Anno 2026 N. 48

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE BASILICATA

Potenza, 16 ottobre 2026

Direzione, Redazione ed Amministrazione - Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza
Registrazione al Tribunale di Potenza n. 6 del 7 dicembre 1971
Direttore responsabile – Massimo Brancati
Tel. Direzione 0971-668142 - Redazione 0971 669292 / 669185 / 668595 / 668814
E-mail: bur@regione.basilicata.it - bur@cert.regione.basilicata.it

Il Bollettino Ufficiale digitale della Regione Basilicata si pubblica in Potenza di norma nei giorni 1 e 16 di ogni mese e si compone di due parti:
a) nella Prima sono pubblicate le leggi ed i regolamenti della Regione, le sentenze della Corte Costituzionale sulle leggi regionali, l'atto di proclamazione dell'esito del referendum di cui all'art. 18, comma 5 della Legge Statutaria regionale, gli accordi di cui all'art. 63, comma 3 della Legge Statutaria regionale, i bilanci e i rendiconti di cui all'art. 74, comma 2 della Legge Statutaria regionale, nonché, - in forma integrale o per estratto, secondo quanto riportato nei singoli atti - i piani e i programmi della Regione, i decreti del Presidente della Giunta Regionale, le deliberazioni della Giunta Regionale, le disposizioni, le determinazioni dirigenziali, nonché i Decreti del Presidente del Consiglio Regionale, le deliberazioni dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e gli altri atti del Consiglio Regionale.
b) nella Parte Seconda, gli annunci, gli avvisi, gli altri atti o provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

Dal 4 Aprile 2017 la consultazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (B.U.R.B.) digitale è libera e gratuita per tutti gli utenti.
Sono esenti dal pagamento le inserzioni di avvisi ed atti che si pubblicano nell'interesse esclusivo dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali, degli Enti strumentali regionali, delle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) e delle Società ed Agenzie che operano per conto dello Stato, fatta eccezione per la pubblicazione relativa a procedimenti concorsuali dei pubblici appalti.
Il costo per la pubblicazione degli atti degli enti locali, enti strumentali regionali e delle AA.SS.LL., relativamente ai procedimenti concorsuali di pubblici appalti, nonché dei soggetti privati, è determinato secondo la seguente tariffa: € 2,00 per ogni rigo o frazione di esso per il testo;
di stabilire che l'importo per la inserzione di tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.. richiesta dai soggetti privati, è determinato secondo la seguente tariffa: € 50,00 per ogni pagina o frazione di essa.
L'importo per la inserzione delle derivazioni d'acqua è determinato in € 46,00, così come avviene attualmente;
Nel caso di richiesta di pubblicazione di atti soggetti all'imposta di bollo, che la stessa deve essere assolta da parte dei cittadini e delle imprese nei modi di legge direttamente con l'Agenzia delle Entrate utilizzando il servizio @e.bollo (di prossima attivazione).
I citati prezzi sono soggetti a revisione, con le stesse forme, quando se ne ravvisa la necessità;
Le somme dovute alla Regione Basilicata devono essere versate sul conto corrente postale n. 12119855 intestato a Regione Basilicata - Bollettino Ufficiale - Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza.
Le attestazioni dei versamenti relativi all'inserzione nonché all'imposta di bollo se dovuta, devono essere inviate con la specifica della causale contestualmente al testo da pubblicare all'indirizzo di posta certificata: bur@cert.regione.basilicata.it, oppure all'indirizzo mail: bur@regione.basilicata.it. Gli atti dichiarati esenti ai fini dell'imposta di bollo devono indicare nella causale la norma che ne dispone l'esenzione. I testi vanno inoltrati almeno quattro giorni prima delle relative date di pubblicazione.

Parte 1

Sommario:

DECRETI DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

Decreto 22 settembre 2026, n.259
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione ASD "Lucani Free Runners" di Policoro (MT), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa 13° Fatica di Ercole - 4^ Edizione dal titolo "Il Cinghiale di Erimando" - mezza maratona nazionale, che si terrà a Policoro (MT) il 13 Dicembre 2026. . . . . pag.1

Decreto 22 settembre 2026, n.260
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Circolo "La Scaletta" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Sud e Mediterraneo, dialogo necessario Matera 2026 - Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo", che si terrà a Matera il 17 Ottobre 2026. . . . . pag.4

Decreto 01 ottobre 2026, n.261
Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea dal laghetto artificiale ubicato in loc. Celetta – Sant'Antonio Casalini di Bella ad uso zootecnico. Richiedente: Sig. MORETTI Generoso C.F. N.MRTGRS77L15A509B. pag.7

Decreto 01 ottobre 2026, n.262
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione APS-ETS "Centro di divulgazione musicale prof. Ruggiero Rizzitelli" di Avigliano (PZ), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa dal titolo "La Traviata (G. Verdi) Amore, liberta e destino", che si terrà a Potenza il 16 Dicembre 2026 - pag.13

Decreto 01 ottobre 2026, n.263
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Fondazione Articolo 49" di Milano, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Progetti educativi curricolari per ogni ordine scolastico – Fondazione Articolo 49", che si svolgeranno durante l'anno scolastico 2026/2027 coinvolgendo studenti di tutte la Regione d'Italia - pag.16

Decreto 06 ottobre 2026, n.264
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica "ADI" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione del "XXVII Congresso Nazionale ADI", che si terrà a Matera dal 08 al 10 Ottobre 2026. . . . . pag.19

Decreto 07 ottobre 2026, n.265
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Pro-Loco "Kaleidos" di Lagonegro (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 2. Edizione della manifestazione "Lagonegro Music Festival", che si terrà a Lagonegro (PZ) il 01 Novembre 2026. . . . . pag.22

Decreto 07 ottobre 2026, n.266
Eventi incendiari verificatisi a Maratea (PZ) a partire dal giorno 15/07/2026 di cui alla D.G.R. 489 del 29/07/2026. Presa d'atto della nomina del Soggetto Attuatore. pag.25

Decreto 08 ottobre 2026, n.267
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Polimeri APS" di Pignola (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 8. Edizione dell'iniziativa "Visioni Verticali – Festival del Cinema di Potenza", che si terrà a Potenza dal 16 al 18 Ottobre 2026 - pag.29

Decreto 08 ottobre 2026, n.268
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina APS" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione della XVI Edizione del "Concorso corale Antonio Guanti", che si terrà a Matera il 14 e 15 Novembre 2026 - pag.32

Decreto 08 ottobre 2026, n.269
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Europea "Amici di San Rocco" di Senise (PZ), per l'organizzazione e realizzazione del Progetto Culturale dal titolo "Senise, San Rocco e la Basilicata a Roma", che si terrà a Roma dal 15 al 21 Dicembre 2026. . . . . pag.35

Decreto 08 ottobre 2026, n.270
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla U.O.C. Anestesia e Rianimazione – P.O. "Madonna delle Grazie" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione del Convegno dal titolo "Anaesthesia and intensive care 2026: to be or not to be (Aggressive)", che si terrà a Matera il 20 e 21 Novembre 2026. . . . . pag.38

Decreto 08 ottobre 2026, n.271
Variazione della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Loc.ta Galdo del Comune di Lauria, per una portata di 2 l/s, ad uso industriale. Richiedente: BULFARO S.p.A., con sede a Chiaromonte nella C/da Isca snc P. IVA N.01178170765. . . . . pag.41

Decreto 09 ottobre 2026, n.272
Autorizzazione con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/1984 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.G.R. n. 2665/2001, per l'esecuzione dei lavori relativi al "Progetto della variante con ampliamento per la coltivazione mineraria di una cava di pozzolana sita in località Solagna di Costantinopoli in agro di Barile (PZ)". pag.47

Decreto 13 ottobre 2026, n.273
Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione della Terza Edizione della Fiera Internazionale "Ergonomia dei cammini", che si terrà a Cassino (FR) e Gaeta (LT) il 22 e 23 Ottobre 2026. . . . . pag.55

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.584
Art. 16 L.R. 11/2023 e s.m.i. Determinazioni concernenti la nomina dei commissari liquidatori delle soppresse Comunità Montane. pag.58

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.585
D.G.R. n. 810/2024 - Adempimenti attuativi pag.59

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.586
Approvazione Piano di Azione regionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 in Basilicata, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. . . . . pag.65

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.587
Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 concernente “definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” - Recepimento. pag.92

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.588
Riordino della governance del Data Center Regionale. pag.241

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.589
POC Basilicata 2014-2020: ITI Aree Interne – Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Sostituzione Scheda Operazione “Miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici - istituto omnicomprensivo di Viggianello” - CUP E13H19000450002, con la Scheda Operazione “Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale” - CUP E19I25002560002 – Beneficiario Comune di Viggianello. Ammissione a finanziamento. pag.242

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.590
PR FESR FSE+ Basilicata 2021- Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” (FESR). Approvazione dell’aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell’Area interna Alto Bradano. pag.257

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.591
PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la “DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 3.3 e del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e relativi allegati. pag.533

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.592
PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la “DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 3.3 e del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e relativi allegati. pag.544

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.593
Approvazione dell’”Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l’attuazione del progetto sperimentale “CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITA”. pag.562

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.594
Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica. pag.583

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.595
PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico “#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l’assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali”, approvato con D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026. Incremento della dotazione finanziaria e rideterminazione delle risorse. pag.671

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.596
PR Basilicata 2021/2027 - Priorità 7 - Formazione e istruzione - Obiettivo specifico: ESO4.6. – D.G.R. n. 93/2026 Avviso Pubblico “Un nido per l’infanzia: attivazione di nuovi servizi educativi per la prima infanzia

anno educativo 2025/2026” Approvazione. - Modifica. pag.684

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.597
Autorizzazione all’attivazione di sportelli territoriali informativi ARLAB nei Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni (PZ), quali presidi di prossimità della rete regionale dei servizi per il lavoro. pag.695

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.598
Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall’articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Fondo Produzione 2024 di cui al DM del 30 dicembre 2025. Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20/08/2026. Produzione 2024. Presa d'atto. pag.704

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.599
PR FESR FSE+ Basilicata 2021- 2027 - Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” (FESR). Approvazione dell’aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell’Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. pag.772

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.600
Affidamento incarico ad interim a dirigente regionale a tempo indeterminato. pag.1365

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.601
FSC 2021-2027. LINEA DI AZIONE “FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI”. D.G.R. N. 472 DEL 28/07/2026. PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E MODIFICA DELL’ART. 8, COMMA 1, DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. pag.1371

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.602
Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza- Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio di Melfi: potenziamento dell’offerta assistenziale ospedaliera di cui alla DGR n.1201/2017 e smi. pag.1372

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.603
Accordo rep.n.137 del 16.12.2010 recepito con DGR n.499 del 12.04.2011: Rete dei punti nascita della Regione Basilicata - Aggiornamento. pag.1373

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.604
Approvazione della deliberazione dell’Amministratore Unico dell’A.T.E.R. di Potenza n. 40 del 06/10/2026, recante “ADOZIONE BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026/2028.- Controllo ai sensi della L.R. 11/2006 e ss.mm.ii. pag.1374

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.605
Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante dalle sentenze del Tribunale di Potenza n. 326/2022 (R.G. n. 383/2018) e della Corte di Appello di Potenza n. 6/2026 (R.G. n. 190/2022). Integrazione. pag.1375

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.606
Contenzioso Avvocatura regionale n. 998/2026. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio innanzi al TRIBUNALE CIVILE POTENZA SEZ. LAVORO – R. G. n. 1086/2026. . . . . .pag.1376

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.607

Convenzione per la disciplina del distacco funzionale alle Province di Potenza e di Matera del personale regionale addetto alle funzioni delegate alle Province con D.G.R. n. 280 del 29/03/2016, ai sensi della L.R. 6 novembre 2015, n. 49 – Approvazione dello schema tipo e autorizzazione alla sottoscrizione. . . . pag.1377

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.608
Delibera CIPESS 15/2026 – Fondo di Rotazione, art. 5 legge 183/87. LR n. 27/2015, DGR n. 1198/2014, DGR n. 479/2023. Ammissione a finanziamento delle operazioni afferenti alla annualità 2023 del Patrimonio Culturale Intangibile della Regione Basilicata, Beni intangibili non ben definiti e riconducibili a iniziative di animazione territoriale, Azioni di promozione turistica e territoriale di interesse regionale. pag.1397

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.609
D.G.R. n. 692/2023 recante “Disposizioni e procedure interne concernenti la comunicazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio - attuazione degli obblighi di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e degli atti UIF” – Integrazioni. pag.1398

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.610
DGR 803/2024 recante “linee guida per l’attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013, all’ art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, nonché delle disposizioni in materia contenute nel codice di comportamento”. Modifiche e integrazioni. pag.1499

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.611
Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 Priorità 1 “Basilicata Smart”, Obiettivo specifico RSO 1.2 - Azione 1.1.2.A “Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura cloud” - Ammissione a finanziamento della scheda operazione “Nuove tecnologie cloud per l’Intelligenza Artificiale. pag.1596

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.612
Designazione condivisa del DPO della Regione Basilicata con la società Sviluppo Basilicata S.p.A. e approvazione dello schema di convenzione. pag.1635

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.613
Riconoscimento debito fuori bilancio per spese derivanti da Sentenza n. 336/2025 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Basilicata. pag.1636

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.614
Procedura negoziale tra la Regione Basilicata ed i Comuni del Metapontino (Bernalda, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella e Scanzano Jonico) per la selezione ed ammissione a finanziamento di operazioni volte alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche-DGR n. 693/2018 e ss.mm.ii. - POC al POR FESR Basilicata 2014/2020. Modifica e conferma ammissione a finanziamento operazione “Riqualificazione delle zone lido finalizzata alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali della costa del metapontino – Comune di Rotondella” (CUP D15D19000060002) – beneficiario Comune di Rotondella. pag.1637

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.615
POC Basilicata 2014-2020: ITI Aree Interne – Accordo di Programma Quadro “Area Interna Montagna Materana in materia di viabilità”. Riprogrammazione risorse. Ammissione a finanziamento scheda operazione. pag.1638

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.616
PR BASILICATA FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorita: 5. Basilicata connessa - 3.2 “Sviluppare e rafforzare

una mobilita locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilita transfrontaliera (FESR)" - 5.3.2 Riqualificazione archi stradali - Investimento Territoriale Integrato Aree Interne – Ammissione a finanziamento – Primi interventi Area Interna Marmo Platano. pag.1656

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.617
Disegno di legge recante "Disciplina degli oneri istruttori riferiti alle istanze per l'utilizzo dei beni del demanio marittimo". Approvazione. pag.1805

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.618
Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 272/2026 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata nel giudizio iscritto al R.G. n. 140/2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. . . . . pag.1806

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.619
Contenzioso n. 334/2016bis - Giudizio innanzi al Tribunale di Potenza. Costituzione nuovo procuratore. pag.1807

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.620
Programma regionale d'investimento per il rinnovo del parco veicolare su gomma impiegato nei servizi di TPL extraurbani. Assegnazione delle risorse di cui al D.M. n. 328 del 12.12.2025. . . . . pag.1808

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.621
Disegno di legge recante "Contributo alle amministrazioni provinciali di Potenza e Matera per oneri finanziari su mutui accesi presso Cassa Depositi e Prestiti.". Approvazione. pag.1821

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.622
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 80 Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Presa d'atto degli esiti del monitoraggio ARPAB dell'Invaso di Monte Cotugno relativi al primo semestre 2026. . . . . pag.1822

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.623
L.R. 11 agosto 1999, n. 23 "TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO" Nomina Gruppo di Lavoro per la modifica e l'aggiornamento. pag.1830

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.624
Contenzioso n. 9341/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.1838

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.625
Contenzioso n. 9343/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.1839

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.626
Dlgs 152/2006 parte II (e s.m.i..), art 27 bis Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. relativamente al progetto definitivo di un "Impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) alla località "Masseria Lupara Soprana", delle relative opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area."Proponente: Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.Ottemperanza Sentenza TAR n. 34/ 2023. . . . . pag.1840

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.627
D.G.R. n. 554 del 13/08/2022. Attrattività nei borghi storici. Promozione dei progetti dei Comuni di Aliano, di Colobraro, di Rotonda, di Irsina (LINEA A) e dei Comuni di San Costantino Albanese, di Moliterno, di Maratea, di Vietri di Potenza (LINEA B). Differimento del termine di cui all'art. 5 del Disciplinare di finanziamento. pag.1974

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.628
Linee Guida Regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue urbane, di prima pioggia e di lavaggio - Aggiornamento 2026. Approvazione. pag.1975

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.629
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato «Genzano 2» di potenza pari a 19.646,76 kWp (20.000 kWn in immissione), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – C.da Isca della Badessa" – Proponente: OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l. – ID: 56/2021 – Ottemperanza alla sentenza del TAR Basilicata, n. 449/2023. . . . . pag.2016

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.630
Approvazione del disegno di legge regionale recante: "Disciplina, valorizzazione e promozione della rete dei cammini della Basilicata". pag.2024

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.631
Contenzioso n. 9348/2026 - Ricorso innanzi al TAR Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2025

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.632
Catasto Unico Regionale degli impianti termici degli edifici: approvazione schema di accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del regolamento (EU) 2016/679 tra regione Basilicata, provincia di Matera e comune di Potenza. pag.2026

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.633
PR BASILICATA FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 8 FSE – Obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 8.4.11.A - Ammissione a finanziamento operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" – Approvazione scheda operazione e schema di Convenzione con l'Azienda Sanitaria di Potenza. pag.2027

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.634
Contenzioso n. 9336/2026 - Ricorso innanzi al TAR Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2066

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.635
Contenzioso n. 9340/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2067

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.636
Contenzioso n. 9342/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2068

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.637
Contenzioso n. 9344/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2069

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.638
Contenzioso n. 9345/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2070

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.639
Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2022/2025. Presa d'atto del Verbale degli esami finali sessione ordinaria appendice. pag.2071

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.640
Contenzioso n. 9346/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2078

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.641
D.G.R. n. 202600301 del 28/05/2026 - Bando di Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2026/2029). - Costituzione commissione prova d'esame per la selezione dei candidati. pag.2079

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.642
D.Lgs. n. 368/99 e D.M. Salute 07/03/2006 e s.m.i. - Approvazione Piano dei Corsi e Schema di Convenzione per la gestione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2026-2029 di cui alla D.G.R. 28/05/2026, n. 301. . . . . pag.2086

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.643
Presa d'atto e approvazione dello Stralcio dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale, approvato con D.G.R. n. 236/2025, in recepimento dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 15 gennaio 2026 e del successivo Stralcio ACN del 26 giugno 2026. . . . . pag.2168

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.644
Schema di regolamento regionale denominato "Disciplina del Centro regionale di monitoraggio sugli appalti pubblici della Regione Basilicata" – Approvazione. pag.2188

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.645
Somministrazione di vaccini antinfluenzali e antipneumococcici in farmacia - Approvazione dello schema di accordo. pag.2189

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.646
PNRR – Missione 6, Componente 1, sub-investimento 1.2.3 "Telemedicina per un miglior supporto ai pazienti cronici" – Progetto "TELEA – Telemedicina E Long-term Elderly Assistance" (CUP G41J26000070001). Approvazione dello schema di delega all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP) quale Soggetto Attuatore Esterno. pag.2190

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.647
Art. 2, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.: avvio delle procedure di valutazione dell'attività del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera -ASM, ai fini della confermabilità o meno dell'incarico. pag.2191

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.648
Accordo Rep. atti n. 213/CSR del 21 settembre 2023 - Recepimento. pag.2199

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.649
Approvazione schemi di contratto del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata. pag.2200

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.650
Determinazione della misura di compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata. pag.2218

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.651
Contenzioso n. 894/2022bis - Atto di citazione innanzi alla Corte di Appello di Potenza. Costituzione in giudizio. pag.2227

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.652
Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Adriana Galgano. pag.2228

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.653
Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Paola Biscione. pag.2237

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.654
Legge Regionale n. 48 del 14.12.1998 “Disciplina sulla raccolta, l'incremento e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei freschi e conservati” - art. 7 – Autorizzazione alla raccolta per scopi scientifici e corsi propedeutici per il personale docente e discente del Corso di formazione per il conseguimento dell’attestato di micologo ai sensi del D.M. 686/1996, organizzato dall’Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia (UCAVO) – Seconda annualità”. pag.2246

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.655
Riconoscimento di legittimità delle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. - Pignoramenti verso terzi- ai sensi dell'art. 73 del D.lgs 118/2011 Circolare esplicativa D.G.R .782/2022. . . . . pag.2247

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.656
Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Maria L. Mongiello. pag.2261

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.657
Autorizzazione inanellamento. Inanellatore codice 0227. . . . . pag.2270

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.658
Contenzioso n. 9350/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio. pag.2271

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI GIUNTA
UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA

Determinazione 22 settembre 2026, n.571 . . . . . pag.2272

Determinazione 01 ottobre 2026, n.577 . . . . . pag.2273

Determinazione 01 ottobre 2026, n.578 . . . . . pag.2274

Determinazione 01 ottobre 2026, n.579 . . . . . pag.2275

Determinazione 01 ottobre 2026, n.580 . . . . . pag.2276

Determinazione 01 ottobre 2026, n.581 . . . . . pag.2277

Determinazione 08 ottobre 2026, n.582 . . . . . pag.2278

Determinazione 08 ottobre 2026, n.583 . . . . . pag.2279

Determinazione 08 ottobre 2026, n.584 . . . . . pag.2280

Determinazione 08 ottobre 2026, n.585 . . . . . pag.2281

Determinazione 13 ottobre 2026, n.586 . . . . . pag.2282

Determinazione 13 ottobre 2026, n.587 . . . . . pag.2283

Determinazione 13 ottobre 2026, n.588 . . . . . pag.2284

Determinazione 13 ottobre 2026, n.589 . . . . . pag.2285

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Determinazione 25 settembre 2026, n.412 . . . . . pag.2286

Determinazione 25 settembre 2026, n.413 . . . . . pag.2287

Determinazione 25 settembre 2026, n.414 . . . . . pag.2288

Determinazione 25 settembre 2026, n.415 . . . . . pag.2289

Determinazione 25 settembre 2026, n.416 . . . . . pag.2290

Determinazione 25 settembre 2026, n.417 . . . . . pag.2291

Determinazione 25 settembre 2026, n.418 . . . . . pag.2292

Determinazione 25 settembre 2026, n.419 . . . . . pag.2293

Determinazione 25 settembre 2026, n.420 . . . . . pag.2294

Determinazione 25 settembre 2026, n.421 . . . . . pag.2295

Determinazione 01 ottobre 2026, n.422 . . . . . pag.2296

Determinazione 01 ottobre 2026, n.423 . . . . . pag.2297

Determinazione 01 ottobre 2026, n.424 . . . . . pag.2298

Determinazione 01 ottobre 2026, n.425 . . . . . pag.2299

Determinazione 05 ottobre 2026, n.426 . . . . . pag.2300

Determinazione 06 ottobre 2026, n.428 . . . . . pag.2301

Determinazione 07 ottobre 2026, n.429 . . . . . pag.2302

Determinazione 07 ottobre 2026, n.430 . . . . . pag.2303

Determinazione 07 ottobre 2026, n.431 . . . . . pag.2304

Determinazione 09 ottobre 2026, n.432 . . . . . pag.2305

Determinazione 12 ottobre 2026, n.433 . . . . . pag.2306

Determinazione 12 ottobre 2026, n.434 . . . . . pag.2307

Determinazione 13 ottobre 2026, n.435 . . . . . pag.2308

Determinazione 13 ottobre 2026, n.436 . . . . . pag.2309

Determinazione 14 ottobre 2026, n.437 . . . . . pag.2310

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 23 settembre 2026, n.549 . . . . . pag.2311

Determinazione 23 settembre 2026, n.550 . . . . . pag.2325

Determinazione 23 settembre 2026, n.551 . . . . . pag.2334

Determinazione 23 settembre 2026, n.552 . . . . . pag.2335

Determinazione 23 settembre 2026, n.553 . . . . . pag.2336

Determinazione 23 settembre 2026, n.554 . . . . . pag.2337

Determinazione 23 settembre 2026, n.555 . . . . . pag.2338

Determinazione 23 settembre 2026, n.557 . . . . . pag.2339

Determinazione 23 settembre 2026, n.558 . . . . . pag.2347

Determinazione 23 settembre 2026, n.559 . . . . . pag.2348

Determinazione 24 settembre 2026, n.560 . . . . . pag.2349

Determinazione 25 settembre 2026, n.561 . . . . . pag.2350

Determinazione 01 ottobre 2026, n.563 . . . . . pag.2351

Determinazione 01 ottobre 2026, n.566 . . . . . pag.2358

Determinazione 01 ottobre 2026, n.567 . . . . . pag.2359

Determinazione 01 ottobre 2026, n.568 . . . . . pag.2360

Determinazione 01 ottobre 2026, n.569 . . . . . pag.2361

Determinazione 06 ottobre 2026, n.571 . . . . . pag.2362

Determinazione 06 ottobre 2026, n.572 . . . . . pag.2363

Determinazione 07 ottobre 2026, n.573 . . . . . pag.2374

Determinazione 07 ottobre 2026, n.575 . . . . . pag.2375

Determinazione 08 ottobre 2026, n.576 . . . . . pag.2376

Determinazione 08 ottobre 2026, n.577 . . . . . pag.2384

Determinazione 08 ottobre 2026, n.578 . . . . . pag.2385

Determinazione 08 ottobre 2026, n.579 . . . . . pag.2386

Determinazione 08 ottobre 2026, n.580 . . . . . pag.2387

Determinazione 08 ottobre 2026, n.582 . . . . . pag.2388

Determinazione 08 ottobre 2026, n.583 . . . . . pag.2389

Determinazione 08 ottobre 2026, n.584 . . . . . pag.2398

Determinazione 08 ottobre 2026, n.585 . . . . . pag.2399

Determinazione 09 ottobre 2026, n.586 . . . . . pag.2400

Determinazione 09 ottobre 2026, n.587 . . . . . pag.2408

Determinazione 09 ottobre 2026, n.588 . . . . . pag.2416

Determinazione 09 ottobre 2026, n.589 . . . . . pag.2417

Determinazione 09 ottobre 2026, n.590 . . . . . pag.2427

Determinazione 09 ottobre 2026, n.591 . . . . . pag.2428

Determinazione 09 ottobre 2026, n.592 . . . . . pag.2429

Determinazione 09 ottobre 2026, n.593 . . . . . pag.2430

Determinazione 09 ottobre 2026, n.594 . . . . . pag.2431

Determinazione 09 ottobre 2026, n.595 . . . . . pag.2432

Determinazione 09 ottobre 2026, n.596 . . . . . pag.2439

Determinazione 09 ottobre 2026, n.597 . . . . . pag.2445

Determinazione 13 ottobre 2026, n.598 . . . . . pag.2446

Determinazione 13 ottobre 2026, n.599 . . . . . pag.2447

Determinazione 13 ottobre 2026, n.600 . . . . . pag.2456

Determinazione 13 ottobre 2026, n.601 . . . . . pag.2466

Determinazione 13 ottobre 2026, n.602 . . . . . pag.2467

Determinazione 13 ottobre 2026, n.603 . . . . . pag.2468

Determinazione 13 ottobre 2026, n.604 . . . . . pag.2469

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 24 settembre 2026, n.891 . . . . . pag.2475

Determinazione 25 settembre 2026, n.892 . . . . . pag.2476
Determinazione 25 settembre 2026, n.893 . . . . . pag.2477
Determinazione 25 settembre 2026, n.894 . . . . . pag.2478
Determinazione 25 settembre 2026, n.895 . . . . . pag.2479
Determinazione 25 settembre 2026, n.896 . . . . . pag.2480
Determinazione 25 settembre 2026, n.897 . . . . . pag.2481
Determinazione 25 settembre 2026, n.898 . . . . . pag.2482
Determinazione 25 settembre 2026, n.899 . . . . . pag.2483
Determinazione 25 settembre 2026, n.900 . . . . . pag.2484
Determinazione 25 settembre 2026, n.901 . . . . . pag.2485
Determinazione 25 settembre 2026, n.902 . . . . . pag.2486
Determinazione 25 settembre 2026, n.903 . . . . . pag.2487
Determinazione 25 settembre 2026, n.904 . . . . . pag.2488
Determinazione 25 settembre 2026, n.905 . . . . . pag.2489
Determinazione 25 settembre 2026, n.906 . . . . . pag.2490
Determinazione 25 settembre 2026, n.907 . . . . . pag.2491
Determinazione 25 settembre 2026, n.908 . . . . . pag.2492
Determinazione 25 settembre 2026, n.909 . . . . . pag.2493
Determinazione 25 settembre 2026, n.910 . . . . . pag.2494
Determinazione 02 ottobre 2026, n.911 . . . . . pag.2495
Determinazione 02 ottobre 2026, n.912 . . . . . pag.2504
Determinazione 02 ottobre 2026, n.913 . . . . . pag.2505
Determinazione 02 ottobre 2026, n.914 . . . . . pag.2506
Determinazione 02 ottobre 2026, n.915 . . . . . pag.2507
Determinazione 02 ottobre 2026, n.916 . . . . . pag.2508
Determinazione 02 ottobre 2026, n.917 . . . . . pag.2509
Determinazione 02 ottobre 2026, n.918 . . . . . pag.2510
Determinazione 02 ottobre 2026, n.919 . . . . . pag.2511
Determinazione 02 ottobre 2026, n.920 . . . . . pag.2512

Determinazione 06 ottobre 2026, n.921 . . . . . pag.2513
Determinazione 06 ottobre 2026, n.922 . . . . . pag.2514
Determinazione 06 ottobre 2026, n.923 . . . . . pag.2515
Determinazione 06 ottobre 2026, n.924 . . . . . pag.2516
Determinazione 06 ottobre 2026, n.925 . . . . . pag.2517
Determinazione 06 ottobre 2026, n.926 . . . . . pag.2518
Determinazione 06 ottobre 2026, n.927 . . . . . pag.2519
Determinazione 06 ottobre 2026, n.928 . . . . . pag.2520
Determinazione 06 ottobre 2026, n.929 . . . . . pag.2521
Determinazione 06 ottobre 2026, n.930 . . . . . pag.2522
Determinazione 06 ottobre 2026, n.931 . . . . . pag.2523
Determinazione 07 ottobre 2026, n.932 . . . . . pag.2524
Determinazione 07 ottobre 2026, n.933 . . . . . pag.2525
Determinazione 07 ottobre 2026, n.934 . . . . . pag.2526
Determinazione 07 ottobre 2026, n.935 . . . . . pag.2527
Determinazione 07 ottobre 2026, n.936 . . . . . pag.2528
Determinazione 07 ottobre 2026, n.937 . . . . . pag.2529
Determinazione 07 ottobre 2026, n.938 . . . . . pag.2530
Determinazione 07 ottobre 2026, n.939 . . . . . pag.2531
Determinazione 07 ottobre 2026, n.940 . . . . . pag.2532
Determinazione 07 ottobre 2026, n.941 . . . . . pag.2533
Determinazione 07 ottobre 2026, n.942 . . . . . pag.2534
Determinazione 07 ottobre 2026, n.943 . . . . . pag.2535
Determinazione 07 ottobre 2026, n.944 . . . . . pag.2536
Determinazione 12 ottobre 2026, n.946 . . . . . pag.2537
Determinazione 12 ottobre 2026, n.947 . . . . . pag.2538
Determinazione 12 ottobre 2026, n.948 . . . . . pag.2539
Determinazione 12 ottobre 2026, n.950 . . . . . pag.2540
Determinazione 12 ottobre 2026, n.951 . . . . . pag.2541

Determinazione 12 ottobre 2026, n.955 . . . . . pag.2542

Determinazione 12 ottobre 2026, n.956 . . . . . pag.2543

Determinazione 12 ottobre 2026, n.957 . . . . . pag.2544

Determinazione 12 ottobre 2026, n.958 . . . . . pag.2545

Determinazione 12 ottobre 2026, n.959 . . . . . pag.2546

Determinazione 12 ottobre 2026, n.960 . . . . . pag.2547

Determinazione 12 ottobre 2026, n.961 . . . . . pag.2548

Determinazione 12 ottobre 2026, n.962 . . . . . pag.2549

Determinazione 12 ottobre 2026, n.963 . . . . . pag.2550

Determinazione 12 ottobre 2026, n.964 . . . . . pag.2551

Determinazione 12 ottobre 2026, n.965 . . . . . pag.2552

Determinazione 12 ottobre 2026, n.966 . . . . . pag.2553

Determinazione 12 ottobre 2026, n.967 . . . . . pag.2554

Determinazione 12 ottobre 2026, n.968 . . . . . pag.2555

Determinazione 12 ottobre 2026, n.969 . . . . . pag.2556

Determinazione 13 ottobre 2026, n.970 . . . . . pag.2557

Determinazione 13 ottobre 2026, n.971 . . . . . pag.2558

Determinazione 13 ottobre 2026, n.972 . . . . . pag.2559

Determinazione 13 ottobre 2026, n.973 . . . . . pag.2560

Determinazione 13 ottobre 2026, n.974 . . . . . pag.2561

Determinazione 13 ottobre 2026, n.975 . . . . . pag.2562

Determinazione 13 ottobre 2026, n.977 . . . . . pag.2563

Determinazione 13 ottobre 2026, n.979 . . . . . pag.2564

Determinazione 13 ottobre 2026, n.980 . . . . . pag.2565

Determinazione 13 ottobre 2026, n.981 . . . . . pag.2566

Determinazione 13 ottobre 2026, n.986 . . . . . pag.2567

Determinazione 14 ottobre 2026, n.987 . . . . . pag.2568

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 18 settembre 2026, n.2405 . . . . . pag.2569

Determinazione 18 settembre 2026, n.2406 . . . . . pag.2570

Determinazione 18 settembre 2026, n.2407 . . . . . pag.2571

Determinazione 18 settembre 2026, n.2408 . . . . . pag.2572

Determinazione 18 settembre 2026, n.2409 . . . . . pag.2573

Determinazione 18 settembre 2026, n.2410 . . . . . pag.2574

Determinazione 18 settembre 2026, n.2411 . . . . . pag.2575

Determinazione 18 settembre 2026, n.2413 . . . . . pag.2576

Determinazione 18 settembre 2026, n.2414 . . . . . pag.2577

Determinazione 18 settembre 2026, n.2415 . . . . . pag.2578

Determinazione 18 settembre 2026, n.2416 . . . . . pag.2579

Determinazione 21 settembre 2026, n.2417 . . . . . pag.2580

Determinazione 21 settembre 2026, n.2418 . . . . . pag.2581

Determinazione 21 settembre 2026, n.2419 . . . . . pag.2582

Determinazione 21 settembre 2026, n.2420 . . . . . pag.2583

Determinazione 21 settembre 2026, n.2421 . . . . . pag.2584

Determinazione 21 settembre 2026, n.2423 . . . . . pag.2585

Determinazione 21 settembre 2026, n.2424 . . . . . pag.2586

Determinazione 21 settembre 2026, n.2425 . . . . . pag.2587

Determinazione 21 settembre 2026, n.2426 . . . . . pag.2588

Determinazione 21 settembre 2026, n.2427 . . . . . pag.2589

Determinazione 21 settembre 2026, n.2428 . . . . . pag.2590

Determinazione 22 settembre 2026, n.2429 . . . . . pag.2591

Determinazione 22 settembre 2026, n.2430 . . . . . pag.2592

Determinazione 22 settembre 2026, n.2431 . . . . . pag.2593

Determinazione 22 settembre 2026, n.2432 . . . . . pag.2594

Determinazione 22 settembre 2026, n.2433 . . . . . pag.2595

Determinazione 22 settembre 2026, n.2434 . . . . . pag.2596

Determinazione 22 settembre 2026, n.2435 . . . . . pag.2597

Determinazione 22 settembre 2026, n.2436 . . . . . pag.2598

Determinazione 22 settembre 2026, n.2437 . . . . . pag.2599

Determinazione 22 settembre 2026, n.2438 . . . . . pag.2600

Determinazione 22 settembre 2026, n.2439 . . . . . pag.2601

Determinazione 22 settembre 2026, n.2440 . . . . . pag.2602

Determinazione 23 settembre 2026, n.2442 . . . . . pag.2603

Determinazione 23 settembre 2026, n.2443 . . . . . pag.2604

Determinazione 23 settembre 2026, n.2444 . . . . . pag.2605

Determinazione 23 settembre 2026, n.2445 . . . . . pag.2606

Determinazione 23 settembre 2026, n.2446 . . . . . pag.2607

Determinazione 23 settembre 2026, n.2447 . . . . . pag.2608

Determinazione 23 settembre 2026, n.2448 . . . . . pag.2609

Determinazione 23 settembre 2026, n.2449 . . . . . pag.2610

Determinazione 24 settembre 2026, n.2450 . . . . . pag.2611

Determinazione 24 settembre 2026, n.2451 . . . . . pag.2612

Determinazione 24 settembre 2026, n.2453 . . . . . pag.2613

Determinazione 24 settembre 2026, n.2454 . . . . . pag.2614

Determinazione 24 settembre 2026, n.2455 . . . . . pag.2615

Determinazione 24 settembre 2026, n.2456 . . . . . pag.2616

Determinazione 24 settembre 2026, n.2457 . . . . . pag.2617

Determinazione 24 settembre 2026, n.2458 . . . . . pag.2618

Determinazione 24 settembre 2026, n.2459 . . . . . pag.2619

Determinazione 24 settembre 2026, n.2460 . . . . . pag.2620

Determinazione 24 settembre 2026, n.2461 . . . . . pag.2621

Determinazione 24 settembre 2026, n.2462 . . . . . pag.2622

Determinazione 24 settembre 2026, n.2463 . . . . . pag.2623

Determinazione 24 settembre 2026, n.2464 . . . . . pag.2624

Determinazione 24 settembre 2026, n.2465 . . . . . pag.2625

Determinazione 24 settembre 2026, n.2466 . . . . . pag.2626

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2468 . . . . . pag.2627

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2469 . . . . . pag.2628

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2470 . . . . . pag.2629

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2471 . . . . . pag.2630

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2472 . . . . . pag.2631

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2473 . . . . . pag.2632

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2474 . . . . . pag.2633

Determinazione 11 ottobre 2026, n.2476 . . . . . pag.2634

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2477 . . . . . pag.2635

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2478 . . . . . pag.2636

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2479 . . . . . pag.2637

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2481 . . . . . pag.2638

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2482 . . . . . pag.2639

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2483 . . . . . pag.2640

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2484 . . . . . pag.2641

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2485 . . . . . pag.2642

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2486 . . . . . pag.2643

Determinazione 05 ottobre 2026, n.2489 . . . . . pag.2644

Determinazione 05 ottobre 2026, n.2491 . . . . . pag.2645

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2492 . . . . . pag.2646

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2493 . . . . . pag.2647

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2494 . . . . . pag.2648

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2495 . . . . . pag.2649

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2498 . . . . . pag.2657

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2499 . . . . . pag.2658

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2500 . . . . . pag.2659

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2501 . . . . . pag.2660

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2502 . . . . . pag.2661

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2503 . . . . . pag.2662

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2504 . . . . . pag.2663

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2505 . . . . . pag.2664

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2506 . . . . . pag.2665

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2507 . . . . . pag.2666

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2508 . . . . . pag.2682

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2509 . . . . . pag.2683

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2510 . . . . . pag.2684

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2511 . . . . . pag.2685

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2512 . . . . . pag.2686

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2513 . . . . . pag.2687

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2514 . . . . . pag.2688

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2515 . . . . . pag.2689

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2516 . . . . . pag.2690

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2517 . . . . . pag.2691

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2518 . . . . . pag.2692

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2522 . . . . . pag.2693

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2523 . . . . . pag.2694

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2524 . . . . . pag.2695

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2525 . . . . . pag.2696

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2526 . . . . . pag.2697

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2527 . . . . . pag.2711

Determinazione 08 ottobre 2026, n.2529 . . . . . pag.2712

DIREZIONE GENERALE DELL’AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL’ENERGIA

Determinazione 12 agosto 2026, n.1193 . . . . . pag.2713

Determinazione 12 agosto 2026, n.1194 . . . . . pag.2714

Determinazione 12 agosto 2026, n.1195 . . . . . pag.2715

Determinazione 12 agosto 2026, n.1196 . . . . . pag.2716

Determinazione 12 agosto 2026, n.1197 . . . . . pag.2717

Determinazione 12 agosto 2026, n.1198 . . . . . pag.2718

Determinazione 12 agosto 2026, n.1199 . . . . . pag.2719

Determinazione 12 agosto 2026, n.1200 . . . . . pag.2720

Determinazione 12 agosto 2026, n.1202 . . . . . pag.2721

Determinazione 12 agosto 2026, n.1203 . . . . . pag.2722

Determinazione 12 agosto 2026, n.1204 . . . . . pag.2723

Determinazione 12 agosto 2026, n.1205 . . . . . pag.2724

Determinazione 12 agosto 2026, n.1206 . . . . . pag.2725

Determinazione 12 agosto 2026, n.1207 . . . . . pag.2726

Determinazione 12 agosto 2026, n.1208 . . . . . pag.2727

Determinazione 13 agosto 2026, n.1209 . . . . . pag.2728

Determinazione 13 agosto 2026, n.1210 . . . . . pag.2744

Determinazione 13 agosto 2026, n.1212 . . . . . pag.2745

Determinazione 13 agosto 2026, n.1213 . . . . . pag.2746

Determinazione 18 agosto 2026, n.1214 . . . . . pag.2747

Determinazione 18 agosto 2026, n.1215 . . . . . pag.2748

Determinazione 18 agosto 2026, n.1216 . . . . . pag.2749

Determinazione 18 agosto 2026, n.1217 . . . . . pag.2750

Determinazione 18 agosto 2026, n.1218 . . . . . pag.2751

Determinazione 18 agosto 2026, n.1219 . . . . . pag.2752

Determinazione 18 agosto 2026, n.1220 . . . . . pag.2753

Determinazione 18 agosto 2026, n.1221 . . . . . pag.2802

Determinazione 18 agosto 2026, n.1222 . . . . . pag.2803

Determinazione 18 agosto 2026, n.1223 . . . . . pag.2804

Determinazione 18 agosto 2026, n.1224 . . . . . pag.2805

Determinazione 18 agosto 2026, n.1225 . . . . . pag.2806

Determinazione 18 agosto 2026, n.1226 . . . . . pag.2807

Determinazione 18 agosto 2026, n.1227 . . . . . pag.2808

Determinazione 18 agosto 2026, n.1228 . . . . . pag.2809

Determinazione 18 agosto 2026, n.1229 . . . . . pag.2810

Determinazione 18 agosto 2026, n.1230 . . . . . pag.2811

Determinazione 18 agosto 2026, n.1231 . . . . . pag.2812
Determinazione 18 agosto 2026, n.1232 . . . . . pag.2813
Determinazione 18 agosto 2026, n.1233 . . . . . pag.2814
Determinazione 18 agosto 2026, n.1234 . . . . . pag.2815
Determinazione 18 agosto 2026, n.1235 . . . . . pag.2816
Determinazione 18 agosto 2026, n.1236 . . . . . pag.2817
Determinazione 18 agosto 2026, n.1237 . . . . . pag.2818
Determinazione 18 agosto 2026, n.1238 . . . . . pag.2819
Determinazione 18 agosto 2026, n.1239 . . . . . pag.2820
Determinazione 16 settembre 2026, n.1345 . . . . . pag.2821
Determinazione 18 settembre 2026, n.1356 . . . . . pag.2822
Determinazione 21 settembre 2026, n.1366 . . . . . pag.2823
Determinazione 21 settembre 2026, n.1367 . . . . . pag.2835
Determinazione 21 settembre 2026, n.1370 . . . . . pag.2847
Determinazione 21 settembre 2026, n.1372 . . . . . pag.2848
Determinazione 22 settembre 2026, n.1378 . . . . . pag.2849
Determinazione 24 settembre 2026, n.1382 . . . . . pag.2857
Determinazione 24 settembre 2026, n.1383 . . . . . pag.2868
Determinazione 24 settembre 2026, n.1384 . . . . . pag.2869
Determinazione 24 settembre 2026, n.1385 . . . . . pag.2870
Determinazione 24 settembre 2026, n.1387 . . . . . pag.2871
Determinazione 25 settembre 2026, n.1388 . . . . . pag.2872
Determinazione 25 settembre 2026, n.1389 . . . . . pag.2880
Determinazione 25 settembre 2026, n.1390 . . . . . pag.2881
Determinazione 25 settembre 2026, n.1391 . . . . . pag.2882
Determinazione 25 settembre 2026, n.1392 . . . . . pag.2883
Determinazione 25 settembre 2026, n.1393 . . . . . pag.2884
Determinazione 25 settembre 2026, n.1394 . . . . . pag.2885
Determinazione 25 settembre 2026, n.1395 . . . . . pag.2886

Determinazione 25 settembre 2026, n.1396 . . . . . pag.2887
Determinazione 25 settembre 2026, n.1397 . . . . . pag.2888
Determinazione 25 settembre 2026, n.1398 . . . . . pag.2889
Determinazione 25 settembre 2026, n.1399 . . . . . pag.2890
Determinazione 25 settembre 2026, n.1400 . . . . . pag.2915
Determinazione 03 ottobre 2026, n.1401 . . . . . pag.2950
Determinazione 05 ottobre 2026, n.1402 . . . . . pag.2961
Determinazione 05 ottobre 2026, n.1403 . . . . . pag.2973
Determinazione 05 ottobre 2026, n.1404 . . . . . pag.2974
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1405 . . . . . pag.2975
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1406 . . . . . pag.2976
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1407 . . . . . pag.2977
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1408 . . . . . pag.2978
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1409 . . . . . pag.2979
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1410 . . . . . pag.2980
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1411 . . . . . pag.2981
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1412 . . . . . pag.2982
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1413 . . . . . pag.2983
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1414 . . . . . pag.2984
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1415 . . . . . pag.2985
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1416 . . . . . pag.2986
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1417 . . . . . pag.2987
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1418 . . . . . pag.2988
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1419 . . . . . pag.2989
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1420 . . . . . pag.2990
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1421 . . . . . pag.2991
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1422 . . . . . pag.2992
Determinazione 06 ottobre 2026, n.1423 . . . . . pag.2993
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1424 . . . . . pag.2994

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1426 . . . . . pag.2995
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1427 . . . . . pag.3068
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1428 . . . . . pag.3069
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1429 . . . . . pag.3070
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1430 . . . . . pag.3071
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1431 . . . . . pag.3072
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1432 . . . . . pag.3073
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1433 . . . . . pag.3074
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1434 . . . . . pag.3075
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1435 . . . . . pag.3076
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1437 . . . . . pag.3077
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1438 . . . . . pag.3078
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1439 . . . . . pag.3079
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1440 . . . . . pag.3080
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1441 . . . . . pag.3081
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1442 . . . . . pag.3082
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1443 . . . . . pag.3083
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1446 . . . . . pag.3084
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1447 . . . . . pag.3085
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1448 . . . . . pag.3086
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1449 . . . . . pag.3087
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1450 . . . . . pag.3088
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1452 . . . . . pag.3089
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1453 . . . . . pag.3090
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1454 . . . . . pag.3091
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1456 . . . . . pag.3092
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1457 . . . . . pag.3093
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1458 . . . . . pag.3094
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1459 . . . . . pag.3095

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1460 . . . . . pag.3096

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1461 . . . . . pag.3097

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1462 . . . . . pag.3098

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1463 . . . . . pag.3099

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1465 . . . . . pag.3100

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1466 . . . . . pag.3101

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1471 . . . . . pag.3102

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1472 . . . . . pag.3103

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1473 . . . . . pag.3104

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1474 . . . . . pag.3105

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1475 . . . . . pag.3106

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1476 . . . . . pag.3107

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1482 . . . . . pag.3108

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1484 . . . . . pag.3109

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1485 . . . . . pag.3116

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1486 . . . . . pag.3123

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1487 . . . . . pag.3124

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1488 . . . . . pag.3132

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 22 settembre 2026, n.615 . . . . . pag.3154

Determinazione 22 settembre 2026, n.617 . . . . . pag.3155

Determinazione 25 settembre 2026, n.619 . . . . . pag.3156

Determinazione 25 settembre 2026, n.620 . . . . . pag.3157

Determinazione 25 settembre 2026, n.621 . . . . . pag.3158

Determinazione 25 settembre 2026, n.622 . . . . . pag.3159

Determinazione 25 settembre 2026, n.623 . . . . . pag.3160

Determinazione 25 settembre 2026, n.624 . . . . . pag.3161

Determinazione 25 settembre 2026, n.625 . . . . . pag.3162

Determinazione 25 settembre 2026, n.626 . . . . . pag.3163

Determinazione 25 settembre 2026, n.627 . . . . . pag.3164
Determinazione 25 settembre 2026, n.628 . . . . . pag.3165
Determinazione 25 settembre 2026, n.629 . . . . . pag.3166
Determinazione 25 settembre 2026, n.630 . . . . . pag.3167
Determinazione 01 ottobre 2026, n.631 . . . . . pag.3168
Determinazione 05 ottobre 2026, n.632 . . . . . pag.3169
Determinazione 06 ottobre 2026, n.634 . . . . . pag.3170
Determinazione 06 ottobre 2026, n.635 . . . . . pag.3171
Determinazione 06 ottobre 2026, n.636 . . . . . pag.3172
Determinazione 06 ottobre 2026, n.637 . . . . . pag.3173
Determinazione 06 ottobre 2026, n.638 . . . . . pag.3174
Determinazione 06 ottobre 2026, n.639 . . . . . pag.3175
Determinazione 06 ottobre 2026, n.640 . . . . . pag.3176
Determinazione 06 ottobre 2026, n.641 . . . . . pag.3177
Determinazione 06 ottobre 2026, n.642 . . . . . pag.3178
Determinazione 06 ottobre 2026, n.643 . . . . . pag.3179
Determinazione 06 ottobre 2026, n.644 . . . . . pag.3180
Determinazione 06 ottobre 2026, n.645 . . . . . pag.3181
Determinazione 06 ottobre 2026, n.646 . . . . . pag.3182
Determinazione 06 ottobre 2026, n.647 . . . . . pag.3183
Determinazione 09 ottobre 2026, n.649 . . . . . pag.3184
Determinazione 09 ottobre 2026, n.650 . . . . . pag.3185
Determinazione 09 ottobre 2026, n.651 . . . . . pag.3186
Determinazione 12 ottobre 2026, n.653 . . . . . pag.3187
Determinazione 12 ottobre 2026, n.654 . . . . . pag.3188
Determinazione 12 ottobre 2026, n.655 . . . . . pag.3189
Determinazione 12 ottobre 2026, n.656 . . . . . pag.3190
Determinazione 12 ottobre 2026, n.657 . . . . . pag.3199
Determinazione 13 ottobre 2026, n.659 . . . . . pag.3200

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 22 settembre 2026, n.1276 . . . . . pag.3201

Determinazione 23 settembre 2026, n.1295 . . . . . pag.3202

Determinazione 23 settembre 2026, n.1296 . . . . . pag.3222

Determinazione 24 settembre 2026, n.1297 . . . . . pag.3223

Determinazione 24 settembre 2026, n.1298 . . . . . pag.3224

Determinazione 24 settembre 2026, n.1299 . . . . . pag.3225

Determinazione 24 settembre 2026, n.1300 . . . . . pag.3226

Determinazione 24 settembre 2026, n.1301 . . . . . pag.3227

Determinazione 24 settembre 2026, n.1302 . . . . . pag.3228

Determinazione 24 settembre 2026, n.1303 . . . . . pag.3229

Determinazione 24 settembre 2026, n.1304 . . . . . pag.3230

Determinazione 24 settembre 2026, n.1305 . . . . . pag.3231

Determinazione 24 settembre 2026, n.1306 . . . . . pag.3232

Determinazione 24 settembre 2026, n.1307 . . . . . pag.3233

Determinazione 24 settembre 2026, n.1308 . . . . . pag.3234

Determinazione 24 settembre 2026, n.1309 . . . . . pag.3235

Determinazione 24 settembre 2026, n.1310 . . . . . pag.3236

Determinazione 24 settembre 2026, n.1311 . . . . . pag.3237

Determinazione 24 settembre 2026, n.1312 . . . . . pag.3238

Determinazione 24 settembre 2026, n.1313 . . . . . pag.3239

Determinazione 24 settembre 2026, n.1314 . . . . . pag.3240

Determinazione 24 settembre 2026, n.1315 . . . . . pag.3241

Determinazione 24 settembre 2026, n.1316 . . . . . pag.3242

Determinazione 25 settembre 2026, n.1317 . . . . . pag.3243

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1321 . . . . . pag.3244

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1322 . . . . . pag.3245

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1323 . . . . . pag.3246

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1324 . . . . . pag.3247

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1325 . . . . . pag.3248

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1326 . . . . . pag.3249

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1327 . . . . . pag.3250

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1328 . . . . . pag.3251

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1329 . . . . . pag.3252

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1330 . . . . . pag.3253

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1331 . . . . . pag.3254

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1332 . . . . . pag.3255

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1333 . . . . . pag.3256

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1334 . . . . . pag.3257

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1335 . . . . . pag.3258

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1336 . . . . . pag.3259

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1337 . . . . . pag.3260

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1338 . . . . . pag.3261

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1339 . . . . . pag.3262

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1340 . . . . . pag.3263

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1341 . . . . . pag.3264

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1342 . . . . . pag.3265

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1343 . . . . . pag.3266

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1344 . . . . . pag.3267

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1345 . . . . . pag.3268

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1346 . . . . . pag.3269

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1347 . . . . . pag.3270

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1348 . . . . . pag.3271

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1349 . . . . . pag.3272

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1350 . . . . . pag.3273

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1351 . . . . . pag.3274

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1352 . . . . . pag.3275

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1353 . . . . . pag.3276

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1354 . . . . . pag.3277
Determinazione 07 ottobre 2026, n.1355 . . . . . pag.3278
Determinazione 07 ottobre 2026, n.1356 . . . . . pag.3279
Determinazione 07 ottobre 2026, n.1357 . . . . . pag.3280
Determinazione 08 ottobre 2026, n.1358 . . . . . pag.3281
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1359 . . . . . pag.3282
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1360 . . . . . pag.3283
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1361 . . . . . pag.3284
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1362 . . . . . pag.3285
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1363 . . . . . pag.3286
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1364 . . . . . pag.3287
Determinazione 09 ottobre 2026, n.1365 . . . . . pag.3288
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1366 . . . . . pag.3289
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1367 . . . . . pag.3290
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1368 . . . . . pag.3291
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1369 . . . . . pag.3292
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1370 . . . . . pag.3293
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1371 . . . . . pag.3294
Determinazione 12 ottobre 2026, n.1372 . . . . . pag.3295
Determinazione 13 ottobre 2026, n.1375 . . . . . pag.3296
Determinazione 13 ottobre 2026, n.1377 . . . . . pag.3297
Determinazione 13 ottobre 2026, n.1378 . . . . . pag.3298
Determinazione 13 ottobre 2026, n.1379 . . . . . pag.3299
Determinazione 13 ottobre 2026, n.1380 . . . . . pag.3300
Determinazione 14 ottobre 2026, n.1382 . . . . . pag.3301
Determinazione 14 ottobre 2026, n.1383 . . . . . pag.3302
Determinazione 14 ottobre 2026, n.1384 . . . . . pag.3303
Determinazione 15 ottobre 2026, n.1385 . . . . . pag.3304
Determinazione 15 ottobre 2026, n.1386 . . . . . pag.3305

Determinazione 15 ottobre 2026, n.1387 . . . . . pag.3306

DIREZIONE GENERALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Determinazione 24 settembre 2026, n.104 . . . . . pag.3307

Determinazione 08 ottobre 2026, n.106 . . . . . pag.3308

DECRETI DEL PRESIDENTE CONSIGLIO

Decreto 13 ottobre 2026, n.74
Sostituzione di un componente dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, costituito con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 35 del 28 febbraio 2025. . . . . pag.3309

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Deliberazione 24 settembre 2026, n.290
Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale - APPROVAZIONE. pag.3312

ERRATA CORRIGE - RETTIFICHE

Rettifica - Art. 7 della Legge regionale 13 ottobre 2026, n. 35 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”. pag.3403

REGIONE BASILICATA

Decreto 22 settembre 2026, n.259

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all’Associazione ASD “Lucani Free Runners” di Policoro (MT), per l’organizzazione e realizzazione dell’iniziativa 13° Fatica di Ercole - 4^ Edizione dal titolo “Il Cinghiale di Erimando” - mezza maratona nazionale, che si terrà a Policoro (MT) il 13 Dicembre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600259 DEL 22/9/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione ASD "Lucani Free Runners" di Policoro (MT), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa 13° Fatica di Ercole - 4° Edizione dal titolo "Il Cinghiale di Erimando" – mezza maratona nazionale, che si terrà a Policoro (MT) il 13 Dicembre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0011339/10BA del 14 Settembre 2026 inoltrata da Ugo Mattia Caporusso, Presidente dell'Associazione ASD "Lucani Free Runners" di Policoro (MT), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa 13° Fatica di Ercole - 4° Edizione dal titolo **"Il Cinghiale di Erimando" –** mezza maratona nazionale**,** che si terrà a Policoro (MT) il 13 Dicembre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione ASD "Lucani Free Runners" di Policoro (MT);

- di autorizzare Ugo Mattia Caporusso, Presidente dell'Associazione ASD "Lucani Free Runners" di Policoro (MT), alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa 13° Fatica di Ercole - 4° Edizione dal titolo **"Il Cinghiale di Erimando" –** mezza maratona nazionale**,** che si terrà a Policoro (MT) il 13 Dicembre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **22/9/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 22 settembre 2026, n.260

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Circolo "La Scaletta" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Sud e Mediterraneo, dialogo necessario Matera 2026 - Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo", che si terrà a Matera il 17 Ottobre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica

30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600260 DEL 22/9/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Circolo "La Scaletta" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Sud e Mediterraneo, dialogo necessario Matera 2026 – Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo", che si terrà a Matera il 17 Ottobre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0011469/10BA del 16 Settembre 2026 inoltrata da Francesco Paolo Di Pede, Presidente dell'Associazione Circolo "La Scaletta" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa **"Sud e Mediterraneo, dialogo necessario Matera 2026 – Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo",** che si terrà a Matera il 17 Ottobre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Circolo "La Scaletta" di Matera;

- di autorizzare Francesco Paolo Di Pede, Presidente dell'Associazione Circolo "La Scaletta" di Matera, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa **"Sud e Mediterraneo, dialogo necessario Matera 2026 – Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo",** che si terrà a Matera il 17 Ottobre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **22/9/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 01 ottobre 2026, n.261

Concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea dal laghetto artificiale ubicato in loc. Celetta – Sant’Antonio Casalini di Bella ad uso zootecnico. Richiedente: Sig. MORETTI Generoso C.F. N.MRTGRS77L15A509B.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Risorse Idriche
23BB

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 202600261	DEL 1/10/2026

OGGETTO
Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea dal laghetto artificiale ubicato in loc. Celetta – Sant'Antonio Casalini di Bella ad uso zootecnico.
Richiedente: Sig. MORETTI Generoso
C.F. N°MRTGRS77L15A509B

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la L. R. 02.03.1996, n. 12 e ss. mm. e ii., recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
- il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss. mm. e ii., recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L. R. 30.12.2019, n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- il Regolamento, n. 1 del 10.02.2021, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 750 del 06.10.2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 775 del 06.10.2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n. 179 del 08.04.2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione";
- n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio all'arch. Canio Santarsiero;
- n. 387 del 23.07.2025, avente ad oggetto: "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico", con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Ufficio Risorse Idriche all'ing. Lucia Mangiamele;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in attuazione della Legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 9 luglio 2024, avente ad oggetto: "Nomina dei componenti della Giunta Regionale";
- la Legge Regionale del 06 settembre 2001, n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9

giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.";

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 4 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Attuazione art. 1, comma 8 della Legge 190/2012 per il triennio 2026/2028";
- la D.G.R. n. 7 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028. Approvazione";
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026, avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";
- la D.G.R. n. 177 dell'11.04.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Disegno di Legge regionale concernente la "Legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 178 dell'11.04.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto: "Legge di Stabilità Regionale 2026";
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 10, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 553 del 28.08.2026 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTI:

- il Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, in materia di Opere Idrauliche;

- il T.U. delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e le successive disposizioni legislative e regolamentari;
- il Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale";*
- il Regolamento regionale della Basilicata recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*", approvato con D.G.R. n. 833 del 23 giugno 2015;

VISTA la nota del 23/04/2020 acquisita in data 11/05/2020 al prot. dir.le n. 78580/23AC, con la quale il Sig. MORETTI Generoso ha chiesto la concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal laghetto artificiale ubicato in loc. Celetta – Sant'Antonio Casalini di Bella ad uso zootecnico;

VISTA la relazione parere n. 459 del 16/06/2026, resa ai sensi della L.R. n. 23 del 24.04.1990, con la quale l'Ufficio Risorse Idriche ha espresso parere positivo ritenendo che la derivazione acqua pubblica superficiale dal laghetto artificiale ubicato in loc. Celetta – Sant'Antonio Casalini di Bella ad uso zootecnico, per una portata di 1,86 l/s, possa essere concessa;

RITENUTO:

- che non sussistono motivi ostativi al rilascio della presente concessione;
- dunque opportuno addivenire, per le motivazioni esposte nelle premesse, all'approvazione del presente D.P.G.R.;

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti di terzi, è rilasciata a favore del Sig. MORETTI Generoso la concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal laghetto artificiale ubicato in loc. Celetta – Sant'Antonio Casalini di Bella ad uso zootecnico, per una portata di 1,86 l/s e per anni cinque successivi e continui decorrente dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare.

Art. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata – Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio – Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/2015, pari ad euro 2.975,04.

Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante **pagoPA** (sistema di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni presente sul portale della Regione Basilicata) autenticandosi con le credenziali SPID (identità digitale per l'accesso ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione). È possibile pagare tramite due modalità: con carta di credito oppure presso un Prestatore di Servizi di Pagamento aderente tramite l'apposita Avvisatura di pagamento, stampabile direttamente dal portale regionale. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

Art. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Risorse Idriche della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 – Potenza ed all'Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Direzione Territoriale della Campania, con sede in Viale Lincoln – 81100 Caserta il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati e restituiti.

Art. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio – Ufficio Risorse Idriche che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B. U. della Regione Basilicata.

Potenza, **1/10/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 01 ottobre 2026, n.262

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione APS-ETS "Centro di divulgazione musicale prof. Ruggiero Rizzitelli" di Avigliano (PZ), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa dal titolo "La Traviata (G. Verdi) Amore, liberta e destino", che si terrà a Potenza il 16 Dicembre 2026 -

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 202600262	DEL 1/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione APS-ETS "Centro di divulgazione musicale prof. Ruggiero Rizzitelli" di Avigliano (PZ), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa dal titolo "La Traviata (G. Verdi) Amore, libertà e destino", che si terrà a Potenza il 16 Dicembre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0011567/10BA del 18 Settembre 2026 inoltrata da Gaetano Rizzitelli, Presidente dell'Associazione APS-ETS "Centro di divulgazione musicale prof. Ruggiero Rizzitelli" di Avigliano (PZ), per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa dal titolo **"La Traviata (G. Verdi) Amore, libertà e destino",** che si terrà a Potenza il 16 Dicembre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione APS-ETS "Centro di divulgazione musicale prof. Ruggiero Rizzitelli" di Avigliano (PZ);

- di autorizzare Gaetano Rizzitelli, Presidente dell'Associazione APS-ETS "Centro di divulgazione musicale prof. Ruggiero Rizzitelli" di Avigliano (PZ), alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa dal titolo **"La Traviata (G. Verdi) Amore, libertà e destino",** che si terrà a Potenza il 16 Dicembre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **1/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 01 ottobre 2026, n.263

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all’Associazione “Fondazione Articolo 49” di Milano, per l’organizzazione e realizzazione dell’iniziativa “Progetti educativi curricolari per ogni ordine scolastico – Fondazione Articolo 49”, che si svolgeranno durante l’anno scolastico 2026/2027 coinvolgendo studenti di tutte la Regione d'Italia -

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600263 DEL 1/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Fondazione Articolo 49" di Milano, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Progetti educativi curricolari per ogni ordine scolastico – Fondazione Articolo 49", che si svolgeranno durante l'anno scolastico 2026/2027 coinvolgendo studenti di tutte la Regione d'Italia -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0011566/10BA del 18 Settembre 2026 inoltrata da Andrea Poli, Presidente dell'Associazione "Fondazione Articolo 49" di Milano, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa **"Progetti educativi curricolari per ogni ordine scolastico – Fondazione Articolo 49",** che si svolgeranno durante l'anno scolastico 2026/2027 coinvolgendo studenti di tutte la Regione d'Italia;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Fondazione Articolo 49" di Milano;

- di autorizzare Andrea Poli, Presidente dell'Associazione "Fondazione Articolo 49" di Milano, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa **"Progetti educativi curricolari per ogni ordine scolastico – Fondazione Articolo 49",** che si svolgeranno durante l'anno scolastico 2026/2027 coinvolgendo studenti di tutte la Regione d'Italia.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **1/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 06 ottobre 2026, n.264

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica "ADI" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione del "XXVII Congresso Nazionale ADI", che si terrà a Matera dal 08 al 10 Ottobre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

Nº 202600264 DEL 6/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica "ADI" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione del "XXVII Congresso Nazionale ADI", che si terrà a Matera dal 08 al 10 Ottobre 2026 -

-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012237/10BA del 05 Ottobre 2026 inoltrata da Barbara Paolini, Presidente dell'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica "ADI" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione del "**XXVII Congresso Nazionale ADI",** che si terrà a Matera dal 08 al 10 Ottobre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica "ADI" di Roma;

- di autorizzare Barbara Paolini, Presidente dell'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica "ADI" di Roma, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione del "**XXVII Congresso Nazionale ADI",** che si terrà a Matera dal 08 al 10 Ottobre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **6/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 07 ottobre 2026, n.265

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Pro-Loco “Kaleidos” di Lagonegro (PZ), per l’organizzazione e realizzazione della 2. Edizione della manifestazione “Lagonegro Music Festival”, che si terrà a Lagonegro (PZ) il 01 Novembre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 202600265	DEL 7/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Pro-Loco "Kaleidos" di Lagonegro (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 2° Edizione della manifestazione "Lagonegro Music Festival", che si terrà a Lagonegro (PZ) il 01 Novembre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012085/10BA del 01 Ottobre 2026 inoltrata da Domenico D'Agrosa, Presidente della Pro-Loco "Kaleidos" di Lagonegro (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 2° Edizione della manifestazione "**Lagonegro Music Festival",** che si terrà a Lagonegro (PZ) il 01 Novembre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Pro-Loco "Kaleidos" di Lagonegro (PZ);

- di autorizzare Domenico D'Agrosa, Presidente della Pro-Loco "Kaleidos" di Lagonegro (PZ), alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione della 2° Edizione della manifestazione "**Lagonegro Music Festival",** che si terrà a Lagonegro (PZ) il 01 Novembre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **7/10/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 07 ottobre 2026, n.266

Eventi incendiari verificatisi a Maratea (PZ) a partire dal giorno 15/07/2026 di cui alla D.G.R. 489 del 29/07/2026. Presa d’atto della nomina del Soggetto Attuatore.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Ufficio per la Protezione Civile
24BH

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600266 DEL 7/10/2026

OGGETTO
Eventi incendiari verificatisi a Maratea (PZ) a partire dal giorno 15/07/2026 di cui alla D.G.R. 489 del 29/07/2026. Presa d'atto della nomina del Soggetto Attuatore.

Il Presidente della Giunta della Regione Basilicata

VISTO il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile";

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 1/2018, Codice della Protezione Civile, annovera tra gli eventi di protezione civile le emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;

VISTO l'art. 18 bis della Legge 17 agosto 1998, n. 25, che disciplina le procedure relative alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 1 del 2018 (Codice della Protezione Civile);

VISTA la D.G.R. n. 460 del 5/8/2025 avente ad oggetto: "Art. 18 bis, comma 5, L.R. 17 agosto 1998, n. 25 / Definizione dei presupposti, dei criteri e delle modalità da seguire in caso di emergenza di impatto regionale o locale";

CONSIDERATO che la zona di Maratea (PZ) è stata interessata, a partire dal giorno 15/07/2026 e per i giorni successivi, da vasti e gravi incendi, anche di interfaccia, che hanno comportato l'intervento massiccio di uomini e mezzi di terra dall'intero territorio con l'impiego di squadre di Vigili del Fuoco e l'impiego di mezzi aerei di flotta regionale e nazionale;

VISTA la D.G.R. n. 489 del 29/07/2026 avente ad oggetto: "Eventi incendiari verificatisi a Maratea (PZ) a partire dal giorno 15/07/2026. Verifica di sussistenza dei requisiti per la dichiarazione dello stato di emergenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Basilicata n. 204 del 30/07/2026 con il quale veniva dichiarato lo "Stato di emergenza regionale" ai sensi dell'art. 18 bis della Legge 17 agosto 1998, n. 25 e s.m.i., per sei mesi, a causa degli eventi incendiari verificatisi a partire dal giorno 15/07/2026 e per i giorni successivi nel territorio del Comune di Maratea (PZ);

VISTA l'Ordinanza n. 6 del 3/08/2026 con cui il Presidente della Giunta della Regione Basilicata ha nominato Commissario Delegato il Sindaco p.t. del Comune di Maratea (PZ), incaricandolo della

predisposizione, nel limite di € 500.000,00, di un Piano degli interventi urgenti, che contenga gli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi incendiari verificatisi a Maratea (PZ) a partire dal giorno 15/07/2026 di cui alla D.G.R. 489 del 29/07/2026;

VISTA l'Ordinanza n. 7 del 16/09/2026 con cui il Presidente della Giunta della Regione Basilicata:
- ha approvato e reso operativo il Piano degli Interventi relativo agli eventi incendiari verificatisi a Maratea (PZ) a partire dal giorno 15/07/2026 di cui alla D.G.R. 489 del 29/07/2026 ed al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Basilicata n. 204 del 30/07/2026 così come proposto dal Commissario Delegato per un importo complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- ha dato atto che il Sindaco del Comune di Maratea (PZ) nella sua qualità di Commissario Delegato provvederà alla nomina del Soggetto Attuatore degli interventi;
- ha definito le procedure per l'attuazione del Piano degli Interventi urgenti di cui trattasi, le modalità di liquidazione della spesa, nonché la documentazione di rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 203731 del 02/10/2026 con la quale il Comune di Maratea (PZ) ha trasmesso il Decreto del Sindaco / Commissario Delegato n. 26 del 01/10/2026 che ha nominato Soggetto Attuatore il Settore 7 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Tecnico-Manutentivo, Ambiente e Cimiteri del Comune di Maratea, nella persona del Responsabile pro tempore e, in caso di assenza o impedimento, del funzionario da questi designato o, in subordine, di quello individuato dal Commissario Delegato, per l'intera durata dello stato di emergenza regionale;

RITENUTO di dover prendere atto della nomina sopra richiamata;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DECRETA

1) di **STABILIRE** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di **PRENDERE ATTO** del Decreto del Sindaco / Commissario Delegato n. 26 del 01/10/2026 trasmesso con la nota prot. n. 203731 del 02/10/2026 dal Comune di Maratea (PZ), che ha nominato Soggetto Attuatore il Settore 7 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Tecnico-Manutentivo, Ambiente e Cimiteri del Comune di Maratea, nella persona del Responsabile pro tempore e, in caso di assenza o impedimento, del funzionario da questi designato o, in subordine, di quello individuato dal Commissario Delegato, per l'intera durata dello stato di emergenza regionale;

3) di **DARE ATTO** che a seguito del presente provvedimento il Piano degli Interventi approvato con l'Ordinanza n. 7 del 16/09/2026 risulta così definito:

PIANO DEGLI INTERVENTI LETTERA a) COMMA 2 DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 1/2018			
N.	**DESCRIZIONE MISURE**	**IMPORTO APPROVATO**	**SOGGETTO ATTUATORE**
a.1	Ospitalità temporanea delle persone sgombrate	€ 1.500,00	Comune di Maratea
a.2	Vitto e supporto logistico al personale delle strutture operative impegnate nell'emergenza	€ 3.000,00	Comune di Maratea
IMPORTO TOTALE		**€ 4.500,00**	

PIANO DEGLI INTERVENTI LETTERA b) COMMA 2 DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 1/2018			
N.	**DESCRIZIONE INTERVENTI**	**IMPORTO APPROVATO**	**SOGGETTO ATTUATORE**
b.1	Lavori a misura	€ 427.774,63	Comune di Maratea
b.2	Spese tecniche relative alla consulenza tecnica specialistica in fase di esecuzione	€ 61.000,00	Comune di Maratea
b.3	Somme a disposizione collegate all'attuazione	€ 5.895,16	Comune di Maratea

IMPORTO TOTALE	**€ 494.669,79**	
RIEPILOGO		
PIANO DEGLI INTERVENTI LETTERE a) e b) COMMA 2 DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 1/2018		
MISURE – lett. a)		**€ 4.500,00**
INTERVENTI – lett. b)		**€ 494.669,79**
TOTALE IMPORTO PROPOSTO		**€ 499.169,79**
Somme non programmate		**€ 830,21**

4) di **NOTIFICARE** il presente Decreto al Commissario Delegato / Sindaco p.t. del Comune di Maratea (PZ);

5) di **PUBBLICARE** il presente Decreto in forma integrale sul sito istituzionale della Regione Basilicata nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Potenza, **7/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 08 ottobre 2026, n.267

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Polimeri APS" di Pignola (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 8. Edizione dell'iniziativa "Visioni Verticali – Festival del Cinema di Potenza", che si terrà a Potenza dal 16 al 18 Ottobre 2026 -

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600267 DEL 8/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Polimeri APS" di Pignola (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 8° Edizione dell'iniziativa "Visioni Verticali – Festival del Cinema di Potenza", che si terrà a Potenza dal 16 al 18 Ottobre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012020/10BA del 01 Ottobre 2026 inoltrata da Francesca Ferri, Presidente dell'Associazione "Polimeri APS" di Pignola (PZ), per l'organizzazione e realizzazione della 8° Edizione dell'iniziativa "**Visioni Verticali – Festival del Cinema di Potenza",** che si terrà a Potenza dal 16 al 18 Ottobre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Polimeri APS" di Pignola (PZ);

- di autorizzare Francesca Ferri, Presidente dell'Associazione "Polimeri APS" di Pignola (PZ), alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione della 8° Edizione dell'iniziativa "**Visioni Verticali – Festival del Cinema di Potenza",** che si terrà a Potenza dal 16 al 18 Ottobre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **8/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 08 ottobre 2026, n.268

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina APS" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione della XVI Edizione del "Concorso corale Antonio Guanti", che si terrà a Matera il 14 e 15 Novembre 2026 -

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 202600268	DEL 8/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina APS" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione della XVI Edizione del "Concorso corale Antonio Guanti", che si terrà a Matera il 14 e 15 Novembre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012333/10BA del 06 Ottobre 2026 inoltrata da Maria Grazia Racioppa, Presidente dell'Associazione "Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina APS" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione della XVI Edizione del "**Concorso corale Antonio Guanti",** che si terrà a Matera il 14 e 15 Novembre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina APS" di Matera;

- di autorizzare Maria Grazia Racioppa, Presidente dell'Associazione "Coro della Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina APS" di Matera, alla citazione del patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione della XVI Edizione del "**Concorso corale Antonio Guanti",** che si terrà a Matera il 14 e 15 Novembre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **8/10/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 08 ottobre 2026, n.269

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Europea "Amici di San Rocco" di Senise (PZ), per l'organizzazione e realizzazione del Progetto Culturale dal titolo "Senise, San Rocco e la Basilicata a Roma", che si terrà a Roma dal 15 al 21 Dicembre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 202600269	DEL 8/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Europea "Amici di San Rocco" di Senise (PZ), per l'organizzazione e realizzazione del Progetto Culturale dal titolo "Senise, San Rocco e la Basilicata a Roma", che si terrà a Roma dal 15 al 21 Dicembre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012022/10BA del 01 Ottobre 2026 inoltrata da Rocco Domenico Amendolara, Presidente dell'Associazione Europea "Amici di San Rocco" di Senise (PZ), per l'organizzazione e realizzazione del Progetto Culturale dal titolo "**Senise, San Rocco e la Basilicata a Roma",** che si terrà a Roma dal 15 al 21 Dicembre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Europea "Amici di San Rocco" di Senise (PZ);

- di autorizzare Rocco Domenico Amendolara, Presidente dell'Associazione Europea "Amici di San Rocco" di Senise (PZ), alla citazione del patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione del Progetto Culturale dal titolo "**Senise, San Rocco e la Basilicata a Roma",** che si terrà a Roma dal 15 al 21 Dicembre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **8/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 08 ottobre 2026, n.270

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla U.O.C. Anestesia e Rianimazione – P.O. “Madonna delle Grazie” di Matera, per l’organizzazione e realizzazione del Convegno dal titolo “Anaesthesia and intensive care 2026: to be or not to be (Aggressive)”, che si terrà a Matera il 20 e 21 Novembre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica
30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600270 DEL 8/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla U.O.C. Anestesia e Rianimazione – P.O. "Madonna delle Grazie" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione del Convegno dal titolo "Anaesthesia and intensive care 2026: to be or not to be (Aggressive)", che si terrà a Matera il 20 e 21 Novembre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012172/10BA del 02 Ottobre 2026 inoltrata da Francesco Massimo Romito, Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione – P.O. "Madonna delle Grazie" di Matera, per l'organizzazione e realizzazione del Convegno dal titolo "**Anaesthesia and intensive care 2026: to be or not to be (Aggressive)",** che si terrà a Matera il 20 e 21 Novembre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'U.O.C. Anestesia e Rianimazione – P.O. "Madonna delle Grazie" di Matera;

- di autorizzare Francesco Massimo Romito, Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione – P.O. "Madonna delle Grazie" di Matera, alla citazione del patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione del Convegno dal titolo "**Anaesthesia and intensive care 2026: to be or not to be (Aggressive)",** che si terrà a Matera il 20 e 21 Novembre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **8/10/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 08 ottobre 2026, n.271

Variazione della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Loc.ta Galdo del Comune di Lauria, per una portata di 2 l/s, ad uso industriale. Richiedente: BULFARO S.p.A., con sede a Chiaromonte nella C/da Isca snc P. IVA N.01178170765.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Risorse Idriche
23BB

STRUTTURA PROPONENTE	COD.
N° 202600271	DEL 8/10/2026

OGGETTO
Variazione della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Loc.tà Galdo del Comune di Lauria, per una portata di 2 l/s, ad uso industriale.
Richiedente: BULFARO S.p.A., con sede a Chiaromonte nella C/da Isca snc
P. IVA N°01178170765

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la L. R. 02.03.1996, n. 12 e ss. mm. e ii., recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
- il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss. mm. e ii., recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L. R. 30.12.2019, n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- il Regolamento, n. 1 del 10.02.2021, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

- n. 750 del 06.10.2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 775 del 06.10.2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n. 179 del 08.04.2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione";
- n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio all'arch. Canio Santarsiero;
- n. 387 del 23.07.2025, avente ad oggetto: "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico", con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Ufficio Risorse Idriche all'ing. Lucia Mangiamele;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in attuazione della Legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 9 luglio 2024, avente ad oggetto: "Nomina dei componenti della Giunta Regionale";
- la Legge Regionale del 06 settembre 2001, n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.";

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 4 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Attuazione art. 1, comma 8 della Legge 190/2012 per il triennio 2026/2028";
- la D.G.R. n. 7 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028. Approvazione";
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026, avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";
- la D.G.R. n. 177 dell'11.04.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Disegno di Legge regionale concernente la "Legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 178 dell'11.04.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto: "Legge di Stabilità Regionale 2026";
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 10, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 553 del 28.08.2026 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTI:

- il Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, in materia di Opere Idrauliche;
- il T.U. delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e le successive disposizioni legislative e regolamentari;
- il Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;

– il Regolamento regionale della Basilicata recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*", approvato con D.G.R. n. 833 del 23 giugno 2015;

VISTA la nota del 31/05/2023 acquisita in pari data al prot. dir.le n. 118168/23AH, con la quale il Sig. Giuseppe Mario BULFARO, in qualità di Legale Rappresentante di BULFARO S.p.A., con sede a Chiaromonte nella C/da Isca snc – P. IVA N°01178170765, ha chiesto la variazione della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Loc.tà Galdo del Comune di Lauria, ad uso industriale;

VISTA la relazione parere n. 462 del 2/9/2026, resa ai sensi della L.R. n. 23 del 24.04.1990, con la quale l'Ufficio Risorse Idriche ha espresso parere positivo ritenendo che la variazione della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Loc.tà Galdo del Comune di Lauria, per una portata di 2 l/s, ad uso industriale, possa essere concessa;

RITENUTO:

– che non sussistono motivi ostativi al rilascio della presente concessione;

– dunque opportuno addivenire, per le motivazioni esposte nelle premesse, all'approvazione del presente D.P.G.R.;

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti di terzi, è rilasciata a favore del Sig. Giuseppe Mario BULFARO, in qualità di Legale Rappresentante di BULFARO S.p.A., con sede a Chiaromonte nella C/da Isca snc – P. IVA N°01178170765, ha chiesto la variazione della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea dal pozzo ubicato in Loc.tà Galdo del Comune di Lauria, per una portata di 2 l/s, ad uso industriale, per anni quindici successivi e continui decorrente dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare.

Art. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata – Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio – Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/2015, pari ad euro 5.950,12.

Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante **pagoPA** (sistema di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni presente

sul portale della Regione Basilicata) autenticandosi con le credenziali SPID (identità digitale per l'accesso ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione). È possibile pagare tramite due modalità: con carta di credito oppure presso un Prestatore di Servizi di Pagamento aderente tramite l'apposita Avvisatura di pagamento, stampabile direttamente dal portale regionale. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

Art. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Risorse Idriche della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 – Potenza ed all'Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Direzione Territoriale della Basilicata, con sede in Corso Umberto I – 85100 Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati e restituiti.

Art. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio – Ufficio Risorse Idriche che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B. U. della Regione Basilicata.

Potenza, **8/10/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 09 ottobre 2026, n.272

Autorizzazione con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/1984 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.G.R. n. 2665/2001, per l’esecuzione dei lavori relativi al “Progetto della variante con ampliamento per la coltivazione mineraria di una cava di pozzolana sita in località Solagna di Costantinopoli in agro di Barile (PZ)”.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Ufficio Difesa del suolo, geologia e attività estrattive e delle politiche integrate per la sicurezza, i controlli e la prevenzione sismica

24BB

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600272 DEL 9/10/2026

OGGETTO
Autorizzazione con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/1984 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.G.R. n. 2665/2001, per l'esecuzione dei lavori relativi al "Progetto della variante con ampliamento per la coltivazione mineraria di una cava di pozzolana sita in località Solagna di Costantinopoli in agro di Barile (PZ)"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la Legge Statutaria Regionale n.1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018, e con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18/02/2019;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 (Speciale) del 31 dicembre 2019, recante norme di "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;

VISTE

- la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 219 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 750 del 06.11.2021, recante "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione";
- la D.G.R. n.179 del 08.04.2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione";
- la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 ad oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";
- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024 recante "Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione";
- la D.G.R. n. 578 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400236 del 11.10.2024 ad oggetto Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21,

22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)". Emanazione;

VISTE

- la D.G.R. n. 39 del 30.01.2025 ad oggetto Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi;
- la D.G.R. n. 226 del 08.05.2025, ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";
- la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 ad oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale;
- la D.G.R. n. 339 del 09.07.2025, ad oggetto "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione",
- la D.G.R. n. 340 del 09.07.2025, ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";
- la D.G.R. n. 387 del 23.07.2025, ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";
- la D.G.R. n. 455 del 05/08/2025 ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";
- La D.G.R. n. 677 del 03.11.2025 ad oggetto "D.G.R. n. 315/2025 Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi in materia di monitoraggio ed attuazione del PNRR.";
- la D.G.R. n. 29 del 26.02.2026, ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la DGR n. 190 del 28.04.2026 ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";
- la D.G.R. n.320 del 01.06.2026, ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";
- la D.G.R. n. 376 del 30.06.2026, ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";
- la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026, ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";

Nel merito del provvedimento,

VISTE

- la L.R. n. 9 del 16.04.1984, che reca "Norme per la salvaguardia del Bacino Idrominerario del Vulture";
- la D.G.R. n. 2665/2001, con la quale è stato approvato il nuovo "Regolamento di attuazione" della citata L.R. n. 9/84 e la cartografia, ad esso allegata, che definisce la vulnerabilità delle aree comprese nell'ambito del Bacino Idrominerario del Vulture;
- la L.R. n. 12 del 27 marzo 1979 e ss.mm.ii., recante la "Disciplina della coltivazione di cave e torbiere e di inerti degli alvei dei corsi d'acqua";

CONSIDERATO

- che in riferimento all'art. 3 della citata L.R. n. 9/84, il Presidente della Giunta Regionale può autorizzare, su motivata istanza, l'esecuzione di opere previste all'art. 2 della stessa Legge;
- che le procedure per il rilascio delle autorizzazioni sono definite dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 9/84 nonché, in relazione alla classificazione tipologica della vulnerabilità delle aree e delle opere da eseguire, dal Regolamento di Attuazione prima richiamato;

VISTA la PEC del 16.02.2026, acquista al protocollo regionale in pari data con il n.0032975/24BB, la Società Cementeria Costantinopoli S.r.l., ha presentato istanza di variante con ampliamento dell'area di cava relativa al "*Progetto della variante con ampliamento per la coltivazione mineraria di una Cava di pozzolana sita in località Solagna di Costantinopoli in agro di Barile (PZ)*" e ha trasmesso all'Ufficio Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto in questione (acquisita agli atti al prot. n.0035617/24BB del 18.02.2026);

VISTE le seguenti note che richiamano il procedimento in questione:

- nota prot. n. 0101509/24BB del 07.05.2026, con la quale l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata all'acquisizione dei pareri, nulla osta, atti di assenso o determinazioni comunque denominate di competenza delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto;
- nota prot. n.0117406/24BB del 27.05.2026 con la quale la quale l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive ha comunicato alla Società Cementeria Costantinopoli S.r.l. le proprie richieste di integrazioni documentali, nonché le richieste pervenute dagli altri Enti coinvolti entro il termine perentorio fissato ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. b), della L. 241/1990;
- nota del'11.06.2026, acquisita al protocollo regionale in data 12.06.2026 con il n.0131159/24BB, 2026 la Società Cementeria Costantinopoli S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste
- PEC prot. n.0140038/24BB del 25.06.2026 la Società Cementeria Costantinopoli S.r.l. ha trasmesso la certificazione Usi Civici;
- PEC prot. n.0151957/24BB del 09.07.2026 la Società Cementeria Costantinopoli S.r.l. ha trasmesso le ulteriori integrazioni documentali richieste nell'ambito del procedimento istruttorio avviato;
- nota prot. n. 0154639/24BB del 14.07.2026 con la quale è stata disposta la prosecuzione della fase asincrona della Conferenza di servizi e, le Amministrazioni coinvolte, sono state invitate a trasmettere a questo Ufficio le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il termine perentorio di 45 giorni;
- nota prot. n.0196100/24BB del 18.09.2026 con la quale è stato trasmesso il Verbale ricognitivo degli esiti della fase asincrona ai fini del contraddittorio (art. 14-bis, comma 5, Legge 241/1990) con allegati i pareri espressi dalla Amministrazioni coinvolte;

ATTESO CHE

- l'area estrattiva ricade nell'ambito del Bacino Idrominerario del Vulture;
- la documentazione progettuale trasmessa dalla società proponente ha consentito di effettuare anche l'istruttoria ai sensi della D.G.R. n.2665 del 17.12.2001 con la quale è stato approvato il nuovo "Regolamento di attuazione" della L.R. n. 9/84 e la cartografia, ad esso allegata, che definisce la vulnerabilità delle aree comprese nell'ambito del Bacino Idrominerario del Vulture;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione trasmessa risulta che:

- Tutte le particelle catastali che compongono il perimetro dell'area da autorizzare (area di cava già autorizzata + area di ampliamento) sono di proprietà del proponente Cementeria Costantinopoli s.r.l. che ha già una autorizzazione mineraria vigente sul sito in questione e per cui ha presentato istanza di ampliamento;
- l'attività estrattiva sarà articolata in 4 fasi, con un volume totale di escavazione pari a 1.093.170 m3 per una durata totale dell'attività pari a 21 anni. Al termine delle attività di coltivazione, è prevista la rinaturalizzazione dell'area ovvero dei fronti di scavo e del piazzale;
- la proposta di variante con ampliamento è motivata da esigenze di mercato derivanti

da un importante crescita di richiesta di cementi da pozzolana. Questo, oggi non riesce a garantire a lungo termine una stabilità commerciale al vicino impianto con i residui estraibili dal progetto oggi autorizzato. Per questo ha proposto il progetto di ampliamento. Questo consentirà all'azienda di consolidare i risultati industriali raggiunti e migliorarli nel tempo grazie alla disponibilità di un giacimento minerario che assicuri la disponibilità di materiale pozzolanico per un tempo lungo (circa 20 anni come da programma estrattivo);

VERIFICATO CHE

- risulta documentato il titolo in capo al proponente per l'esecuzione delle attività, in quanto le particelle catastali che compongono il perimetro (Figura sotto) dell'area da autorizzare, comprensiva dell'area di cava già assentita e dell'area di ampliamento, risultano nella disponibilità della Società Cementeria Costantinopoli S.r.l.;
- sono presenti elaborati di inquadramento generale e di dettaglio dell'area interessata dai lavori estrattivi, con ubicazione dell'intervento immediatamente a nord dell'abitato di Barile e in connessione funzionale con la cementeria esistente.
- è stata prodotta la documentazione catastale e cartografica con indicazione georiferita dei vertici del perimetro di cava.
- sono presenti le relazioni tecniche e gli elaborati grafici descrittivi del programma estrattivo, della geometria dei fronti, delle fasi di coltivazione e degli interventi di recupero finale.
- la motivazione dell'istanza è ricondotta alle esigenze produttive e di continuità industriale dello stabilimento, con particolare riferimento alla disponibilità di materiale pozzolanico per un arco temporale pluriennale coerente con il programma estrattivo proposto.
- è stata prodotta una relazione specialistica sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area, estesa anche a un significativo ambito circostante, con specifico riferimento alla tutela del Bacino Idrominerario del Vulture;

PRESO ATTO che il professionista geologo incaricato Clemente Marco TUCCI ha attestato che:

1. *la profondità minima della piezometrica della falda rispetto al fondo dello scavo finale da realizzare* ***è pari a 18,3 m*** *e la maggior parte dei terreni presenti sono caratterizzati da una permeabilità medio-bassa* ***assicurando un adeguato margine di sicurezza****;*
2. *sulla base dei dati forniti dai 2 pozzi presenti nell'area, autorizzati all'escavazione ai sensi della LR 9/84 si è potuto verificare che le acque prelevate nei due pozzi* ***non sono minerali*** *e, quindi, che la falda presente nell'area non è minerale;*
3. *da quanto esposto si può affermare che i lavori di coltivazione* ***non interesseranno in alcun modo eventuali falde e non vi saranno complicazioni idrogeologiche con il Bacino Idrominerario****, quindi,* ***si escludono, in generale, interferenze di qualsiasi genere con il Bacino Idrominerario del Vulture***;

VISTA la Relazione di istruttoria del 07.10.2026 (Allegato 1 al decreto), acquisita agli atti d'ufficio al prot. n.028158/24BB del 07.10.2026, predisposta dall'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive e delle Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica nella quale si esprime parere favorevole per l'accoglimento dell'istanza, avendo riscontrato la completezza della documentazione presentata rispetto a quanto richiesto dalla L.R. n. 9/84 e verificata la fattibilità, riguardo la necessità di tutela del Bacino Idrominerario del Vulture, purché si osservino le seguenti prescrizioni:

1) Controlli geologico-idrogeologici e gestione delle acque meteoriche

- Si ritiene utile dover effettuare sopralluoghi periodici lungo i fronti di scavo e sul fondo cava, finalizzati a verificare l'eventuale comparsa di venute d'acqua, zone di imbibizione o altri indizi riconducibili alla presenza di circuiti idrici non individuati in fase progettuale, soprattutto a seguito dell'approfondimento degli scavi;

- Dovrà essere verificato periodicamente lo stato di efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche, con particolare riferimento a canali di guardia, cunette, fossi di raccolta e punti di recapito, accertando l'eventuale presenza di fenomeni erosivi, occlusioni, ristagni o tracimazioni;
- Dovranno essere eseguite verifiche successive agli eventi meteorici di maggiore intensità, al fine di accertare il corretto smaltimento delle acque superficiali e l'assenza di fenomeni di erosione concentrata, dilavamento o instabilità localizzate.

2) Gestione di eventuali sversamenti accidentali

In caso di perdite accidentali di carburanti, oli lubrificanti, fluidi idraulici o altre sostanze utilizzate nell'esercizio dei mezzi e delle attrezzature, dovranno essere adottate tempestivamente le seguenti misure:

- arresto, ove possibile e in condizioni di sicurezza, della fonte della perdita;
- delimitazione dell'area interessata e sospensione temporanea delle attività nel settore coinvolto;
- protezione preventiva di cunette, canali, tombini, fossi e altri percorsi preferenziali di deflusso;
- contenimento dello sversamento mediante materiali assorbenti, barriere mobili o teli impermeabili;
- raccolta dei liquidi e dei materiali assorbenti utilizzati in contenitori idonei, chiusi e identificati;
- rimozione dell'eventuale terreno contaminato fino al raggiungimento di materiale non interessato dallo sversamento;
- gestione dei materiali raccolti e del terreno rimosso secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
- ripristino delle condizioni di sicurezza e verifica dell'assenza di residui visibili o di ulteriori migrazioni del contaminante;

VISTA la nota prot. n.0156692/23AH del 16.07.2026 con la quale la società Cementeria Costantinopoli srl ha informato di aver variato la propria denominazione sociale in **Costantinopoli Materials S.r.l.** (sede legale S.S. 93 km 76 - 85022 Barile (PZ)) allegando atto notarile di modifica della denominazione sociale e visura camerale aggiornata;

CONSIDERATO che il presente provvedimento autorizzativo è relativo alla sola esecuzione delle attività di escavazione legate al "*Progetto della variante con ampliamento per la coltivazione mineraria di una Cava di pozzolana sita in località Solagna di Costantinopoli in agro di Barile (PZ)*" e non include né sostituisce pareri e/o autorizzazioni relative ad altre norme vigenti, per cui restano a carico del proponente le necessarie verifiche, il rispetto di prescrizioni e doveri, e verrà rilasciato senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

TUTTO ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di **AUTORIZZARE**, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/84 e del relativo Regolamento Attuativo emanato con D.G.R. n. 2665/2001, la Società **Costantinopoli Materials S.r.l.**, sede legale S.S. 93 km 76 - 85022 Barile (PZ), ad effettuare i lavori di escavazione legati al "*Progetto della variante con ampliamento per la coltivazione mineraria di una Cava di pozzolana sita in località Solagna di Costantinopoli in agro di Barile (PZ)*" ci cui alla Conferenza di servizi indetta con la nota prot. n. 0101509/24BB del 07.05.2026;
2. di **STABILIRE** che i lavori dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
   Controlli geologico-idrogeologici e gestione delle acque meteoriche

- Si ritiene utile dover effettuare sopralluoghi periodici lungo i fronti di scavo e sul fondo cava, finalizzati a verificare l'eventuale comparsa di venute d'acqua, zone di imbibizione o altri indizi riconducibili alla presenza di circuiti idrici non individuati in fase progettuale, soprattutto a seguito dell'approfondimento degli scavi;
- Dovrà essere verificato periodicamente lo stato di efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche, con particolare riferimento a canali di guardia, cunette, fossi di raccolta e punti di recapito, accertando l'eventuale presenza di fenomeni erosivi, occlusioni, ristagni o tracimazioni;
- Dovranno essere eseguite verifiche successive agli eventi meteorici di maggiore intensità, al fine di accertare il corretto smaltimento delle acque superficiali e l'assenza di fenomeni di erosione concentrata, dilavamento o instabilità localizzate.

Gestione di eventuali sversamenti accidentali

In caso di perdite accidentali di carburanti, oli lubrificanti, fluidi idraulici o altre sostanze utilizzate nell'esercizio dei mezzi e delle attrezzature, dovranno essere adottate tempestivamente le seguenti misure:

- arresto, ove possibile e in condizioni di sicurezza, della fonte della perdita;
- delimitazione dell'area interessata e sospensione temporanea delle attività nel settore coinvolto;
- protezione preventiva di cunette, canali, tombini, fossi e altri percorsi preferenziali di deflusso;
- contenimento dello sversamento mediante materiali assorbenti, barriere mobili o teli impermeabili;
- raccolta dei liquidi e dei materiali assorbenti utilizzati in contenitori idonei, chiusi e identificati;
- rimozione dell'eventuale terreno contaminato fino al raggiungimento di materiale non interessato dallo sversamento;
- gestione dei materiali raccolti e del terreno rimosso secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
- ripristino delle condizioni di sicurezza e verifica dell'assenza di residui visibili o di ulteriori migrazioni del contaminante;

3. di **STABILIRE** che, la Società Costantinopoli Materials S.r.l. dovrà dare all'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive e delle Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica formale comunicazione di inizio dei lavori e nomina – sottoscritta per accettazione – del Direttore dei lavori accompagnata da una copia del documento di riconoscimento e da una attestazione di possesso dei requisiti per l'assolvimento dell'incarico;

4. di **STABILIRE** che qualora nel corso dei lavori di escavazione si evidenziassero scaturigini di acque minerali o termali, il Direttore dei lavori dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive e delle Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica e contestualmente sospendere i lavori vigilando sull'area ed assicurando ogni precauzione ed accorgimento utile al rispetto delle Norme di tutela e di salvaguardia del Bacino Idrominerario del Vulture nonché delle previsioni e cautele/obblighi contemplati nelle norme ambientali sovraordinate;

5. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, rilasciata ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/1984, ha validità coincidente con quella dell'autorizzazione mineraria rilasciata alla medesima Società Costantinopoli Materials S.r.l. e dovrà, pertanto, essere aggiornata in occasione della scadenza di quest'ultima.

La presente autorizzazione, rilasciata ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/84, non include né sostituisce pareri e/o autorizzazioni relative ad altre norme vigenti e viene rilasciata senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Copia della presente autorizzazione sarà trasmessa alla Società Costantinopoli Materials S.r.l. (PEC: qualita.cementicostantinopoli@pec.it) e all'Ufficio Risorse Idriche.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso, ovvero, in alternativa,

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Potenza, **9/10/2026**

Vito Bardi

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Decreto 13 ottobre 2026, n.273

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione della Terza Edizione della Fiera Internazionale "Ergonomia dei cammini", che si terrà a Cassino (FR) e Gaeta (LT) il 22 e 23 Ottobre 2026.

Decreto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Direzione generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica

30BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 202600273 DEL 13/10/2026

OGGETTO

Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione della Terza Edizione della Fiera Internazionale "Ergonomia dei cammini", che si terrà a Cassino (FR) e Gaeta (LT) il 22 e 23 Ottobre 2026 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 415 concernente la "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Basilicata" e, in particolare gli artt. 2 e 3 con cui si individuano i soggetti beneficiari e la tipologia delle attività ammesse al patrocinio;

VISTA la richiesta di concessione del Patrocinio gratuito, acquisita a mezzo nota pec prot. n. 0012667/10BA del 12 Ottobre 2026 inoltrata da Renato Di Gregorio, Presidente dell'Associazione "Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento" di Roma, per l'organizzazione e realizzazione della Terza Edizione della Fiera Internazionale "**Ergonomia dei cammini",** che si terrà a Cassino (FR) e Gaeta (LT) il 22 e 23 Ottobre 2026;

CONSIDERATO che l'iniziativa riveste particolare prestigio e onore per l'intero territorio regionale;

Tutto ciò premesso;

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione "Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento" di Roma;

- di autorizzare Renato Di Gregorio, Presidente dell'Associazione "Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento" di Roma, alla citazione del patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione, per l'organizzazione e realizzazione della Terza Edizione della Fiera Internazionale "**Ergonomia dei cammini",** che si terrà a Cassino (FR) e Gaeta (LT) il 22 e 23 Ottobre 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, **13/10/2026** **Vito Bardi**

IL PRESENTE DECRETO È FIRMATO CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È STATO FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DEL DECRETO SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.584

Art. 16 L.R. 11/2023 e s.m.i. Determinazioni concernenti la nomina dei commissari liquidatori delle soppresse Comunità Montane.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.585

D.G.R. n. 810/2024 - Adempimenti attuativi

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600585

SEDUTA DEL **01/10/2026**

Ufficio Risorse umane e Organizzazione 30BB
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO
D.G.R. n. 810/2024 - Adempimenti attuativi

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **01/10/2026** alle ore **17:30** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Donato Del Corso**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria regionale n. 1/2016, come modificato e integrato con Legge statutaria regionale n. 1/2018;

VISTA la L.R. n. 12/1996 *"Riforma dell'organizzazione Regionale";*

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 179/2022 avente ad oggetto *"Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione"*;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L.R. n. 29/2019 *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni",* che introduce nuovi strumenti normativi per la definizione dell'ordinamento amministrativo secondo i criteri ivi declinati;

VISTO il Regolamento n. 1/2021 *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*;

VISTA la D.G.R. n. 316/2025 avente ad oggetto *"Art. 3 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale"*, con la quale è stato affidato tra gli altri l'incarico di Direttore Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica;

VISTA la D.G.R. n. 320/2026 avente ad oggetto *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*;

VISTA la D.G.R. n. 449/2026 avente ad oggetto *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi"*, con la quale è stato affidato tra gli altri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 50/2026 avente ad oggetto *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 - Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"*;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 34/2001 *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"*;

VISTA la D.G.R. n. 7/2026 avente ad oggetto *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione"*;

VISTA la D.G.R. n. 120/2026 avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027"*;

VISTA la L.R. n. 8/2026 *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*;

VISTA la L.R. n. 9/2026 *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la L.R. n. 10/2026 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028"*;

VISTA la D.G.R. n. 214/2026 avente ad oggetto *"Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028*;

VISTA la D.G.R. n. 215/2026 avente ad oggetto *"Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028*;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 217/2026 avente ad oggetto *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 - Approvazione"*;

VISTA la D.G.R. n. 293/2026 avente ad oggetto *"Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025"*;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 272/2026 avente ad oggetto *"Rendiconto della Gestione del Bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2025"*;

VISTA la D.G.R. n. 560/2026 avente ad oggetto *"DDL di integrazione dell'articolo 15 del disegno di legge concernente il Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2025, approvato con la D.G.R. n. 293 del 28.05.2026"*;

VISTA la D.G.R. n. 810/2024 avente ad oggetto *"CCNL Funzioni Locali 2019-2021 del 16.11.2022- Artt.16 e ss.: Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione"*;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 3, della suddetta disciplina in merito al budget degli incarichi di Elevata Qualificazione prevede che *"Il budget da attribuire ad ogni Direzione è definito in sede di Comitato di coordinamento delle Direzioni generali allargato al Dirigente generale del Consiglio regionale ed al Direttore generale dell'ARLAB (di seguito Comitato di coordinamento allargato)"*;

DATO ATTO che il Comitato di Coordinamento allargato nelle sedute del 21 e del 28 settembre 2026 ha definito a maggioranza la suddivisione tra le Direzioni Generali della Giunta regionale, la Direzione Generale del Consiglio regionale e l'ARLAB del budget per l'istituzione delle posizioni di Elevata Qualificazione e si è riservato, in occasione della proposta delle declaratorie della E.Q., di effettuare eventuali modifiche compensative tra gli importi assegnati alle diverse Direzioni Generali;

DATO ATTO altresì che:

- l'art. 2, comma 3, della suddetta disciplina prevede che *"Le proposte di istituzione degli incarichi di E.Q. sono definite dai Direttori generali, d'intesa con i Dirigenti degli Uffici competenti, nel rispetto dei budget finanziari assegnati ad ogni Direzione Generale, tenuto conto delle risorse destinate annualmente agli incarichi di E.Q. (fondo E.Q.)"*;
- l'art. 2, comma 5, della suddetta disciplina prevede che *"L'istituzione e la modifica delle posizioni di lavoro di E.Q. è deliberata dalla Giunta regionale, su proposta del Comitato di coordinamento allargato, previa verifica da parte della Direzione generale Presidenza della Giunta e programmazione strategica della compatibilità finanziaria e della completezza delle schede di declaratorie, da cui sono state dedotte le funzioni e la graduazione delle E.Q."*;

CONSIDERATO che il 30/09/2026 scadranno gli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti, anche a mezzo di distinti avvisi, a partire da novembre 2021 in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 272/2019, che ai sensi dell'art. 13, comma 3, del C.C.N.L. del personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021, in sede di prima applicazione sono state automaticamente ricondotte alla nuova tipologia di incarichi di Elevata qualificazione;

RITENUTO di dover di avviare il procedimento per l'istituzione dei nuovi incarichi di Elevata Qualificazione, dando mandato alla Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica di acquisire dalle Direzioni Generali della Giunta regionale, dalla Direzione Generale del Consiglio regionale e dall'ARLAB le proposte di istituzione degli incarichi di Elevata Qualificazione;

RITENUTO altresì necessario, al fine di garantire l'efficacia e la buona gestione dell'amministrazione regionale, di prorogare i suddetti incarichi di Posizione Organizzativa per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di riorganizzazione degli Uffici e fino al conferimento dei nuovi incarichi di Elevata qualificazione;

ad unanimità di voti

su proposta del Presidente

DELIBERA

per le motivazioni in premessa al fine di assicurare funzionalità e buon andamento amministrativo degli Uffici regionali:

1. di dare mandato alla Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica di acquisire dalle Direzioni Generali della Giunta regionale, dalla Direzione Generale del Consiglio regionale e dall'ARLAB le proposte di istituzione degli incarichi di Elevata Qualificazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 della *"Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione"* approvata con la D.G.R. n. 810/2024;
2. di rideterminare nel 31/12/2026 il termine stabilito dal punto 7) della D.G.R. n. 449/2026.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Giovanni Lamorte**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.586

Approvazione Piano di Azione regionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 in Basilicata, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600586

SEDUTA DEL **01/10/2026**

Ufficio Fitosanitario 14BC
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Approvazione Piano di Azione regionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 in Basilicata, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii., del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **01/10/2026** alle ore **17:30** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA

VISTI lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;

il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

la L. n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;

la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09.07.2024 "Nomina dei componenti della Giunta regionale";

la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

la D.G.R. n. 179 del 08.04.2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.";

il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.";

la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis".

la L.R. n. 29 del 30.12.2019 "Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale n.1 del 10.02.2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

il Regolamento regionale n. 4 del 11 ottobre 2024 "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;

la D.G.R. n. 624 del 31.10.2025 - Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10

febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;

la D.G.R. n. 190 del 28.04.2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

la D.G.R. n. 376 del 30.06.2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi;

la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 "Art. 5 comma 2 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 –Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

la D.G.R. n. 339 del 09.07.2025 "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione";

la D.G.R. n. 385 del 23.07.2025 "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.

la D.G.R. n. 316 del 20.06.2025 "Conferimento incarichi di Direzione Generale";

il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

la D.G.R. n. 29 del 26.02.2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2, Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim."

la D.G.R. n. 176 del 11.04.2026 "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTE la Legge 6 maggio 2026 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2026" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

la Legge 6 maggio 2026 n. 10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTO la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTE la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

la D.G.R n. 286 del 28.05.2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026- 2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

la D.G.R. n. 287 del 28.05.2026 "Rendiconto generale della Regione Basilicata

per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

la D.G.R. n. 293 del 28.05.2026 "Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025";

la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

la D.G.R. n. 553 del 28.08.2026 - Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

la D.G.R. 561 del 11.09.2026 "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTI altresì il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio, e successive modificazioni e integrazioni;

il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante e sui prodotti fitosanitari, e successive modificazioni e integrazioni;

il regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione, del 1° agosto 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, e successive modificazioni e integrazioni;

il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione, del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella *fastidiosa* (Wells et al.), e successive modificazioni e integrazioni;

il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione, del 7 settembre 2023, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;

il regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione, del 15 maggio 2024, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;

il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2507 della Commissione, del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770;

il regolamento di esecuzione (UE) 2025/2231 della Commissione, del 3 novembre 2025, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);

il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", e successive modificazioni e integrazioni;

in particolare:

l'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, ai sensi del quale il Servizio fitosanitario regionale esercita, tra le altre, le funzioni di applicazione della normativa fitosanitaria nazionale e unionale, di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali e dei loro prodotti e, alla lettera *g)*, di definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 2016/2031, previo parere del Comitato fitosanitario nazionale;

l'articolo 6, comma 3, lettera *i)* del medesimo decreto legislativo, ai sensi del quale il Servizio Sanitario Regionale è l'Autorità competente designata per la redazione dei piani di azione (PA) per gli organismi nocivi prioritari, sentito il Comitato Fitosanitario Nazionale;

l'articolo 6, comma 3, lettera *o)*, del medesimo decreto legislativo, relativo alla facoltà del Servizio fitosanitario regionale di prescrivere, sul territorio di competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi comprese, nei casi previsti dalla normativa, la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;

l'articolo 28 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente gli obblighi di comunicazione relativi alla presenza o sospetta presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione e alle informazioni concernenti un pericolo imminente;

l'art. 31 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente le emergenze fitosanitarie nonché l'adozione di misure fitosanitarie urgenti e necessarie;

l'articolo 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante disposizioni in materia di sanzioni amministrative;

il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 luglio 2026, n. 348260, recante "Adozione del Piano di emergenza nazionale per *Xylella fastidiosa*";

il Piano di emergenza nazionale per *Xylella fastidiosa*, adottato con il decreto ministeriale sopra richiamato;

il decreto n. 0677268 del 24 dicembre 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la designazione dei laboratori nazionali di riferimento in applicazione dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, tra i quali è ricompreso il Centro di Ricerca Difesa e Certificazione (CREA-DC), sede di Roma;

VISTO il rapporto di prova n. 21/26 SL relativo alle analisi di secondo livello per il rilevamento di *Xylella fastidiosa*, effettuate presso il Laboratorio nazionale di riferimento CREA Difesa e Certificazione di Roma, trasmesso da ALSIA, Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati, in data 03.09.2026 e acquisito al protocollo n. 185259 del 03.09.2026, dal quale risulta la positività per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*;

VISTI i rapporti di prova n. 197 e 198 relativi alle analisi di primo livello per il rilevamento di *Xylella fastidiosa*, effettuate presso il laboratorio ufficiale Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura – Centro Ricerche Metapontum Agrobios (ALSIA-CRMA), trasmessi con nota e acquisiti al prot. n. 185835 del 04.09.2026 dal quale risulta la positività per *Xylella fastidiosa*;

VISTA la nota del CREA – Roma acquisita al prot. in data 08.09.2026 al n. 187478 avente ad oggetto "Esito della tipizzazione ML ST del campione 014/35-B06" con la quale è stata comunicata la tipizzazione della sottospecie *Xylella fastidiosa Multiplex* ST26;

VISTA la nota prot. n. 186029 del 04.09.2026, indirizzata al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari Regionali, con la quale l'Ufficio Fitosanitario Regionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. n. 19/2021, ha confermato ufficialmente il ritrovamento dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*;

DATO ATTO che il Servizio Fitosanitario Regionale della Basilicata, in data 07.09.2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 29, comma 1 del Dlgs. 19/2026, per il tramite del Servizio Fitosanitario Centrale, ha notificato ufficialmente, il ritrovamento di *Xylella fastidiosa* alla Commissione Europea e agli Stati Membri dell'Unione sul portale europeo Europhyt: Outbreak n. 3590 /2026 (località "Ciccolocane" agro di Matera);

VISTA la nota trasmessa in data 07.09.2026 prot. n.187051 recante comunicazione ufficiale del ritrovamento del batterio *Xylella fastidiosa* sottospecie *Multiplex* (ST)26 ai proprietari e ai conduttori a qualsiasi titolo delle superfici ricadenti nell'area infetta delimitata;

VISTA altresì, la nota trasmessa in data 07.09.2026 prot. n.187045 recante comunicazione ufficiale del ritrovamento del batterio *Xylella fastidiosa* sottospecie *Multiplex* ST26 alle Autorità competenti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 14BC.2026/D.00819 del 9 settembre 2026 con la quale è stata definita l'area delimitata costituita dalla zona infetta e dalla relativa zona cuscinetto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e dell'articolo 6, comma 3, lettera g), del D.Lgs. 19/2021;

altresì, la nota prot. n. 189050 del 09.09.2026, recante la trasmissione della citata Determina Dirigenziale, con la quale è stata definita l'area delimitata, al Servizio Fitosanitario Centrale del MASAF, al CREA Difesa e Certificazione, ai Servizi Fitosanitari Regionali e alle altre Autorità competenti;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di piani di emergenza;

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 27 del Reg. (UE) 2016/2031, l'autorità fitosanitaria competente, se confermata ufficialmente la presenza di un organismo nocivo prioritario nel territorio di uno Stato membro dell'Unione Europea, adotta uno specifico piano d'azione recante le misure per l'eradicazione e/o il contenimento previste dalla normativa fitosanitaria europea;

Il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

VISTO il Piano di Azione regionale per l'emergenza fitosanitaria relativa al ritrovamento di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 nel territorio del Comune di Matera, località "Ciccolocane", allegato alla presente deliberazione quale *Allegato A*, parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTO l'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii., ai sensi del quale, qualora la presenza dell'organismo nocivo specificato sia ufficialmente confermata, lo Stato membro interessato stabilisce senza indugio un'area delimitata ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione previste dal regolamento;

VISTO in particolare, l'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e s.m.i., ai sensi del quale, quando l'area delimitata è istituita ai fini dell'applicazione delle misure di eradicazione, essa comprende una zona infetta con un raggio di almeno 50 metri attorno alla pianta risultata infetta e una zona cuscinetto di almeno 2,5 km di larghezza;

VISTO l'articolo 10 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e s.m.i., relativo alle indagini annuali sulla presenza dell'organismo nocivo specificato nell'area delimitata;

VISTO l'allegato del regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione, nel quale la *Xylella fastidiosa* è ricompresa tra gli organismi nocivi prioritari, in ragione del potenziale impatto economico, ambientale e sociale particolarmente grave;

CONSIDERATO

il grave pericolo fitosanitario derivante dalla presenza e dalla possibile diffusione della *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale, nazionale e dell'Unione europea;

che la presenza dell'organismo nocivo specificato è stata ufficialmente confermata sulla base degli esiti delle analisi di secondo livello effettuate presso il Laboratorio di riferimento nazionale CREA Difesa e Certificazione di Roma, come da *Rapporto di prova*, sopra citato;

che ricorrono, pertanto, i presupposti previsti dall'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii. per l'istituzione senza indugio di un'area delimitata ai fini dell'applicazione delle misure di eradicazione;

RITENUTO necessario, al fine di eradicare l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* e prevenirne l'introduzione e la diffusione nel territorio dell'Unione europea, istituire e delimitare l'area nella quale dovranno essere applicate le misure fitosanitarie previste dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e s.m.i.;

necessario individuare, sulla base della localizzazione della pianta risultata positiva, una zona infetta avente un raggio di 50 metri e una zona cuscinetto avente una larghezza di 2,5 km, conformemente a quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO dell'elaborato cartografico della localizzazione geografica del ritrovamento, che individua in dettaglio l'area delimitata costituita dalla zona infetta e dalla relativa zona cuscinetto, effettuato dalla Società Lucana Sistemi s.r.l. per conto della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e trasmesso con nota e acquisito al prot n. 188092 in data 08.09.2026;

CONSIDERATO il grave pericolo fitosanitario derivante dalla presenza e dalla possibile diffusione della *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale, nazionale e dell'Unione europea;

che la presenza dell'organismo nocivo specificato è stata ufficialmente confermata sulla base degli esiti delle analisi di secondo livello effettuate presso il Laboratorio Nazionale di Riferimento CREA Difesa e Certificazione di Roma;

che il ritrovamento dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 costituisce un'emergenza fitosanitaria che rende necessario assicurare la tempestiva attuazione delle misure di eradicazione e di prevenzione della diffusione previste dalla normativa unionale e nazionale;

che il Piano di Azione allegato alla presente deliberazione individua le attività e le misure da attuare per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria connessa al ritrovamento di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 nel territorio del Comune di Matera;

PRESO ATTO che il Piano di azione, con i relativi allegati, è stato inserito all'ordine del giorno della seduta del Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del 23 settembre 2026;

PRESO ATTO che il Piano di azione, con i relativi allegati, è stato valutato nella seduta del Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del 23 settembre 2026 con esito positivo;

RITENUTO pertanto necessario procedere, con il presente provvedimento, all'approvazione del Piano di Azione regionale per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26, allegato alla presente deliberazione quale Allegato A;

necessario stabilire che nell'area delimitata siano attuate le misure fitosanitarie previste dal Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii., dal Piano di emergenza nazionale per *Xylella fastidiosa* e dal Piano di Azione approvato con il presente provvedimento;

necessario al Servizio Fitosanitario Regionale della Basilicata l'attuazione operativa del Piano d'Azione, nonché l'adozione e l'esecuzione delle misure ufficiali necessarie all'eradicazione dell'organismo nocivo e alla prevenzione della sua diffusione, nonché l'adozione di eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di richieste formulate dal Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN), nel rispetto delle competenze attribuite dalla vigente normativa unionale e nazionale;

RITENUTO necessario garantire il necessario raccordo istituzionale con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Servizio Fitosanitario Centrale, con il Comitato Fitosanitario Nazionale, con gli Enti locali e con le altre Autorità e Amministrazioni competenti;

ATTESO che ricorrono le condizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Su proposta dell'Assessore competente;

ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. **di approvare il Piano di Azione Regionale** per l'emergenza fitosanitaria relativa al ritrovamento di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* (ST)26 nel territorio del Comune di Matera, località "Ciccolocane", allegato alla presente deliberazione quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto che lo stesso è stato inserito all'ordine del giorno della seduta del Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) del 23 settembre 2026;
2. **di dare atto** che il Piano di Azione di cui al punto 1 costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione e l'attuazione delle attività di eradicazione, sorveglianza, controllo, monitoraggio e prevenzione della diffusione di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* (ST)26 nell'area interessata dal focolaio di Matera;
3. **di demandare** al Servizio Fitosanitario Regionale della Basilicata l'attuazione operativa del Piano d'Azione, nonché l'adozione e l'esecuzione delle misure ufficiali necessarie all'eradicazione dell'organismo nocivo e alla prevenzione della sua diffusione, nonché l'adozione di eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di

richieste formulate dal Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN), nel rispetto delle competenze attribuite dalla vigente normativa unionale e nazionale;

4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – Servizio Fitosanitario Centrale (SFC), per gli adempimenti di competenza connessi alla delimitazione dell'area e agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa unionale e nazionale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Comuni territorialmente interessati dall'area delimitata, affinché ne assicurino la conoscibilità nell'ambito delle rispettive competenze, alle Autorità competenti, Prefetto di Matera, Comando Carabinieri Forestali di Matera;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza;
7. **di stabilire** che il presente provvedimento, in considerazione dell'urgenza derivante dalla necessità di adottare tempestivamente le misure fitosanitarie conseguenti alla conferma della presenza dell'organismo nocivo, produca effetti dalla data della sua adozione.

L'ISTRUTTORE **Assunta Maria Grazia Iannuzziello**

IL RESPONSABILE P.O. **Antonietta Altieri** IL DIRIGENTE **Patrizia Minardi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

Allegato A

Piano di azione per l'eradicazione del focolaio *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Basilicata

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FITOSANITARIO

Via Annibale di Francia, 40
75100 Matera
ufficio.fitosanitario@cert.regione.basilicata.it
www.regione.basilicata.it/?temi-paaf=agricoltura/fitosanitario
Dirigente: Dr.ssa Patrizia MINARDI

Sommario

PREMESSA 2

2. CONTESTO NORMATIVO 2

2.1 Normativa UE 2

2.2 Normativa nazionale 3

2.3 Documenti tecnici ufficiali 3

3. OBIETTIVI DEL PIANO 3

4. INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO XYLELLA FASTIDIOSA 4

5. DELIMITAZIONE AREE 4

5.1 Delimitazione zona infetta e zona cuscinetto per *Xylella fastidiosa* 7

6. MISURE UFFICIALI DI ERADICAZIONE 9

6.1 Distruzione delle piante infette. 9

6.2 Misure contro i vettori 10

6.3 Sorveglianza annuale dell'area delimitata 10

6.4 Movimentazione della legna 11

7. NOTIFICHE 12

7.1 Notifica Ufficiale alla Commissione Europea e agli Stati Membri dell'Unione 12

7.2 Procedura di notifica ai proprietari 12

8. LABORATORI DI RIFERIMENTO DEL SFR BASILICATA 13

9. RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO 13

10. PIANO DI COMUNICAZIONE 14

PREMESSA

Il presente Piano d'Azione è redatto ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e successive modificazioni e integrazioni, d.lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, nonché del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 16 luglio 2026, n. 348260, recante "Adozione del Piano di emergenza nazionale per *Xylella fastidiosa*".

Nel mese di settembre 2026 è stato ufficialmente confermato il ritrovamento del batterio *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 su una pianta di mandorlo (*Prunus dulcis*) ubicata nel Comune di Matera, località "Ciccolocane".

L'organismo nocivo è stato rinvenuto a seguito dei controlli eseguiti nell'ambito dell'attività di monitoraggio ufficiale previste dal Piano Nazionale di Indagine (PNI) da parte degli ispettori e agenti fitosanitari dell'Ufficio Fitosanitario della Regione Basilicata.

La presenza del batterio *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 è stata confermata dalle analisi di primo livello effettuate dal laboratorio ufficiale dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura – Centro Ricerche Metapontum Agrobios (ALSIA-CRMA) e dalle successive analisi di secondo livello eseguite dal Laboratorio Nazionale di Riferimento CREA Difesa e Certificazione di Roma.

Con Determinazione Dirigenziale n. 14BC.2026/D.00819 del 9 settembre 2026 è stata definita l'area delimitata costituita dalla zona infetta e dalla relativa zona cuscinetto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e dell'articolo 6, comma 3, lettera g), del D.lgs. 2 febbraio 2021 n. 19.

2. CONTESTO NORMATIVO

2.1 Normativa UE

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031.

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*.

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e mangimi, salute e benessere animale, sanità delle piante e prodotti fitosanitari.

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e successive modificazioni e integrazioni relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

2.2 Normativa nazionale

Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625", e successive modificazioni e integrazioni.

Ordinanza del Servizio Fitosanitario Nazionale n. 3 del 26 maggio 2023 recante la definizione delle aree indenni da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana.

Nota tecnica del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste prot. n. 92727 del 27 febbraio 2025 concernente la procedura per le ispezioni ufficiali, il campionamento e le analisi nei vivai ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201.

Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 16 luglio 2026, n. 348260, recante "Adozione del Piano di emergenza nazionale per *Xylella fastidiosa*", pubblicato il 06.08.2026.

2.3 Documenti tecnici ufficiali

Documento tecnico ufficiale n.39 – Scheda tecnica di indagine recante la "Scheda tecnica per indagini sull'organismo nocivo: *Xylella fastidiosa*".

3. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente Piano d'Azione, predisposto ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 19/2021, individua le misure urgenti per l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 e per la prevenzione della sua diffusione nel territorio della Regione Basilicata, nel territorio nazionale e nell'Unione europea.

L'obiettivo prioritario del Piano è l'eradicazione dell'organismo nocivo, a tutela del patrimonio agricolo, ambientale, paesaggistico ed economico regionale e delle produzioni suscettibili all'infezione da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, con particolare riferimento alle specie ospiti presenti nel territorio lucano.

Nello specifico, la Regione Basilicata si prefigge di:

a) delimitare tempestivamente le aree interessate dal focolaio, mediante l'individuazione della zona infetta e della zona cuscinetto, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;
b) eradicare l'organismo nocivo, attraverso l'attuazione immediata delle misure fitosanitarie previste dalla normativa unionale e nazionale vigente, al fine di tutelare le aree regionali indenni e impedire la diffusione del batterio nel territorio dell'Unione europea;
c) notificare i provvedimenti fitosanitari ai soggetti interessati, garantendo la tempestiva comunicazione delle prescrizioni mediante PEC e raccomandata A/R;
d) monitorare e mappare le aree delimitate e le aree indenni, mediante indagini ufficiali finalizzate a definire il quadro epidemiologico di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* (ST)26;
e) sorvegliare costantemente il territorio regionale, con particolare attenzione alle specie ospiti presenti nelle aree a maggior rischio fitosanitario;

f) monitorare le popolazioni degli insetti vettori, al fine di acquisire informazioni sulla loro presenza, distribuzione, densità e dinamica stagionale;
g) contenere e controllare i vettori dell'organismo nocivo, attraverso idonee pratiche agronomiche, interventi meccanici e trattamenti fitosanitari mirati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
h) effettuare controlli ufficiali presso vivai, operatori professionali e siti produttivi, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni fitosanitarie e delle condizioni per la movimentazione delle piante specificate;
i) garantire la tempestiva comunicazione alle istituzioni nazionali ed europee, attraverso i sistemi ufficiali di notifica previsti dalla normativa fitosanitaria;
j) informare e sensibilizzare operatori professionali, enti pubblici, tecnici e cittadini, promuovendo la collaborazione attiva nelle attività di sorveglianza e gestione dell'emergenza fitosanitaria;
k) aggiornare periodicamente il Piano d'Azione e le aree delimitate, sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio, delle nuove conoscenze scientifiche e dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

4. INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO *XYLELLA FASTIDIOSA*

In relazione alla possibile origine del focolaio, si evidenzia che il rinvenimento di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* è avvenuto in un'area posta in prossimità del confine regionale e già ricompresa nella zona cuscinetto istituita dalla Regione Puglia con DD 00106 del 16.06.2025 per la medesima sottospecie. Inoltre, il profilo genetico del ceppo identificato, appartenente alla sequenza tipo (ST)26, risulta coincidente con quello segnalato nei focolai pugliesi.

La pianta ospite risultata infetta è costituita da un esemplare di mandorlo presente da lungo tempo nell'area e non risultano elementi che facciano ipotizzare una recente introduzione del patogeno attraverso la movimentazione di materiale vegetale.

Pertanto, pur in assenza di evidenze scientifiche che consentano di attribuire con certezza l'origine dell'infezione, la localizzazione del focolaio, la continuità territoriale con le aree delimitate della Regione Puglia e l'identità del profilo genetico rilevato costituiscono elementi compatibili con l'ipotesi di una diffusione naturale dell'organismo nocivo, verosimilmente mediata dagli insetti vettori.

5. DELIMITAZIONE AREE

L'area delimitata, costituita dalla zona infetta e dalla zona cuscinetto, è istituita ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione, dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'art. 31, comma 3, del D.Lgs. n. 19/2021.

A seguito della conferma del ritrovamento del batterio *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* (ST)26, in data 03 settembre 2026, il SFR ha proceduto a definire l'area delimitata con DD 819 del 09809/2026 e inviare al CFN per il parere (art. 6 comma 3, lett. g).

La delimitazione è costituita da:

- ✓ da una zona infetta: Area circolare avente un raggio di 50 metri, con centro coincidente con la posizione della pianta di *Prunus dulcis* risultata positiva alla presenza di *Xylella fastidiosa sottospecie Multiplex* (ST) 26;
- ✓ da una zona cuscinetto: Area di ampiezza radiale pari a 2,5 km oltre la zona infetta;

La presenza dell'organismo nocivo è stata inizialmente comprovata dalle analisi di primo livello per il rilevamento di *Xylella fastidiosa*, effettuate presso il laboratorio ufficiale Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura – Centro Ricerche Metapontum Agrobios (ALSIA-CRMA), con analisi molecolari, mediante metodo e tecnica LAMP - EPPO PM 7/24 rev 5 2023 Appendix 5 / RT-Real time PCR, di cui ai rapporti di prova n. 197 e 198.

Le analisi di secondo livello, effettuate presso il Laboratorio Nazionale di Riferimento CREA Difesa e Certificazione di Roma con Tecnica PCR-RT e Metodo Harper, di cui al rapporto di prova n. 21/26 SL, trasmesso da ALSIA - Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati in data 03.09.2026 e acquisito al protocollo regionale n. 185259 del 03.09.2026, hanno confermato la positività del campione a *Xylella fastidiosa* sottospecie *Multiplex*.

Successivamente, con nota acquisita al protocollo regionale n. 187478 dell'08.09.2026, il CREA Difesa e Certificazione di Roma ha comunicato l'esito della tipizzazione MLST del campione, identificando il ceppo come *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* (ST)26.

L'area delimitata è ubicata nel territorio del Comune di Matera e fa riferimento al punto di rinvenimento individuato dalle coordinate geografiche EPSG:4326 - WGS84: latitudine 40,754346 e longitudine 16,557827. La rappresentazione cartografica dell'area delimitata è riportata nell'elaborato allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 14BC.2026/D.00819 del 09.09.2026, che individua il perimetro della zona infetta e della relativa zona cuscinetto.

A seguito della conferma ufficiale del focolaio, il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata ha avviato le attività di valutazione territoriale e del rischio fitosanitario previste dalla normativa unionale e nazionale vigente, finalizzate alla definizione della reale estensione dell'infezione e alla stima del potenziale rischio di diffusione del batterio.

La pianta infetta è situata in un'area coltivata di circa 7 ettari, composta principalmente da ulivi consociati con mandorli e alberi da frutto. L'area interessata è circondata prevalentemente da vaste superfici agricole coltivate a cereali.

Le informazioni e gli elementi attualmente disponibili consentono di ritenere il rischio fitosanitario basso, in considerazione del profilo epidemiologico del genotipo (ST)26, del rinvenimento dell'infezione su una singola pianta di mandorlo e delle caratteristiche dell'area interessata, prevalentemente destinata a colture cerealicole e caratterizzata da una ridotta presenza di piante ospiti potenzialmente suscettibili e per la mancata presenza di vivai.

La delimitazione dell'area interessata ha consentito di individuare il perimetro entro il quale saranno attuate le misure fitosanitarie previste dalla normativa unionale e nazionale, volte all'eradicazione del focolaio e al mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza fitosanitaria.

L'area delimitata è soggetta alle attività di monitoraggio e sorveglianza previste dall'articolo 10 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e potrà essere modificata, aggiornata o revocata sulla base degli esiti delle attività ufficiali di indagine e delle disposizioni normative vigenti.

L'eventuale revoca dell'area delimitata potrà essere disposta qualora, in conformità alle disposizioni del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201, non venga rilevata la presenza dell'organismo nocivo per il periodo previsto dalla normativa vigente e siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite per l'eradicazione del focolaio.

Il focolaio di Matera della *Xylella fastidiosa* sottospecie *Multiplex* nei WebGis tematici RSDI Regione Basilicata è accessibile al seguente link: https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=0e5578ae-de96-4629-9367-0d3862087a4a

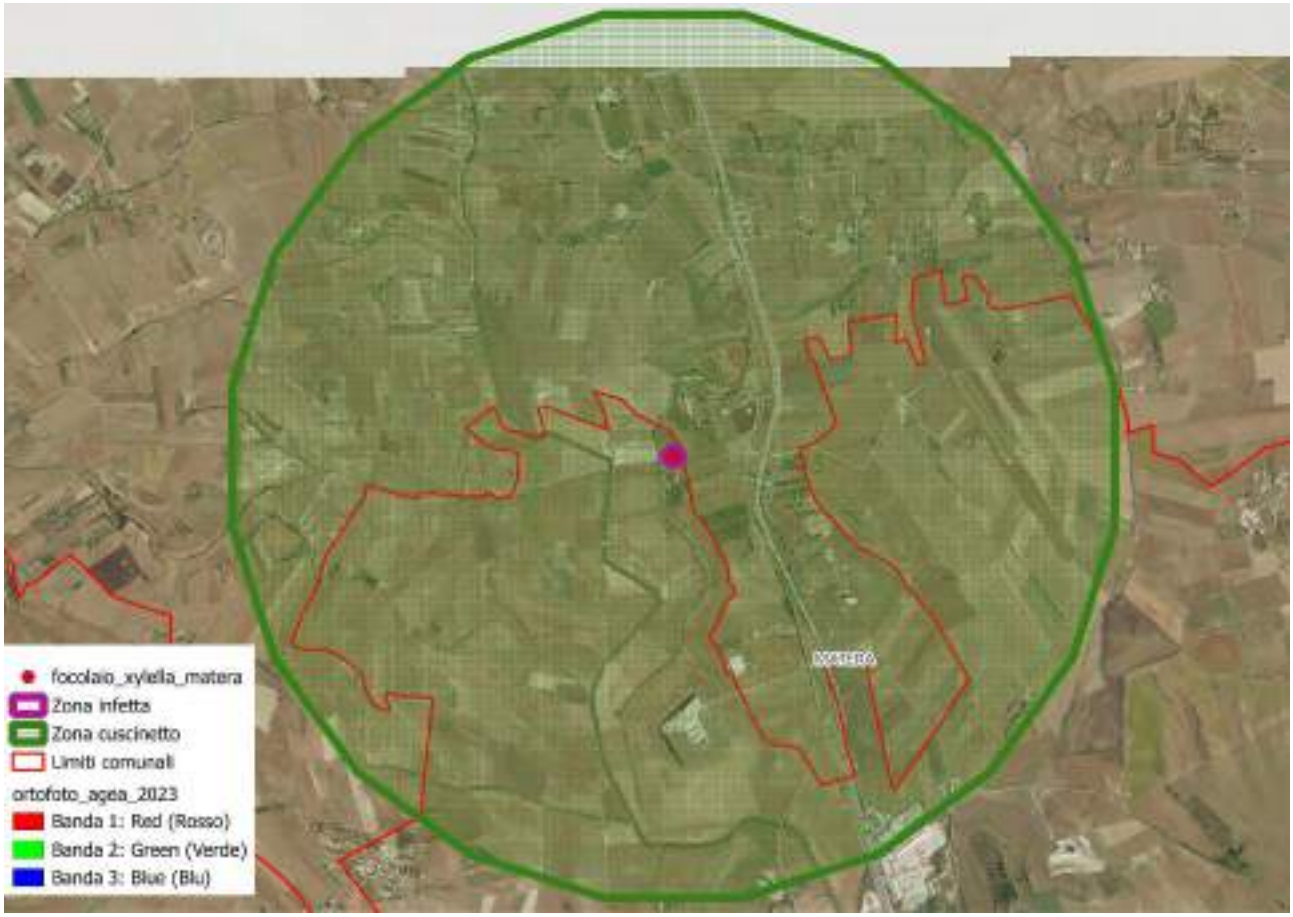
5.1 Delimitazione zona infetta e zona cuscinetto per *Xylella fastidiosa*

Focolaio di Matera

Coordinate della pianta infetta: 40,754346 ; 16,557827

La zona infetta: raggio 50 metri dalla pianta positiva

La zona cuscinetto di 2.5 km dal bordo della zona infetta




focolaio_xylella_matera
Zona infetta
Zona cuscinetto
Limiti comunali
ortofoto_agea_2023
Banda 1: Red (Rosso)
Banda 2: Green (Verde)
Banda 3: Blue (Blu)


MATERA
focolaio_xylella_matera
Zona infetta
Zona cuscinetto
Limiti comunali
ortofoto_agea_2023
Banda 1: Red (Rosso)
Banda 2: Green (Verde)
Banda 3: Blue (Blu)

6. MISURE UFFICIALI DI ERADICAZIONE

6.1 Distruzione delle piante infette.

Nella zona infetta si procede all'applicazione delle misure di eradicazione previste dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/1201 e dal Piano di emergenza nazionale per *Xylella fastidiosa*, adottato con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 16 luglio 2026, n. 348260, in relazione alla sottospecie e al ceppo individuati.

Il Servizio fitosanitario regionale (SFR) della Regione Basilicata provvede affinché siano immediatamente rimosse dalla zona infetta:

a) piante notoriamente infette dalla sottospecie di X. fastidiosa;

b) piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione o che si sospetta siano infette;

c) piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare.

Le misure di eradicazione prevedono, in via prioritaria, l'estirpazione e la distruzione *in situ* della pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 e di tutte le piante di mandorlo (*Prunus dulcis*) presenti nella zona infetta, pari a n. 41 esemplari.

In applicazione del principio di precauzione sarà disposta, altresì, l'estirpazione e la distruzione di circa n. 200 esemplari di mandorlo (*Prunus dulcis*) presenti su una superficie di circa 7 ettari ricadente nella zona cuscinetto adiacente alla zona infetta.

Tale misura trova giustificazione nel fatto che le piante interessate, con età stimata superiore ai 40 anni, non sono inserite in impianti produttivi specializzati e ricadono prevalentemente in fondi caratterizzati da condizioni di limitata gestione agronomica (ivi compresa l'assenza di impianto di irrigazione). L'eliminazione dell'intera popolazione ospite presente nell'area delimitata costituisce pertanto una misura fitosanitaria volta a ridurre il potenziale di insediamento e diffusione dell'organismo nocivo e ad accrescere l'efficacia delle azioni di eradicazione nel territorio interessato.

L'attuazione delle misure fitosanitarie di estirpazione e distruzione delle piante ospiti sarà effettuata ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 19/2021. La rimozione delle piante sarà effettuata sotto il controllo del Servizio Fitosanitario Regionale. Nel caso di mancata esecuzione degli interventi da parte del proprietario o del conduttore a qualsiasi titolo, il SFR provvederà all'esecuzione delle operazioni attraverso soggetti appositamente incaricati e in possesso dei necessari requisiti tecnici e professionali.

Le attività di abbattimento ed estirpazione saranno eseguite dopo aver effettuato il controllo chimico dei vettori e adottando tutte le precauzioni necessarie a evitare la dispersione di materiale vegetale potenzialmente infetto e, comunque, nel rispetto delle disposizioni fitosanitarie vigenti.

L'apparato radicale delle piante infette sarà completamente estirpato o, qualora ciò non sia tecnicamente possibile, sottoposto a idonei interventi di devitalizzazione per impedire l'emissione di nuovi polloni.

La legna priva di rami e foglie, non costituendo un rischio di diffusione del batterio, resta nella disponibilità del proprietario e può essere movimentata nel rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dal SFR.

Nel caso di piante per le quali non sia tecnicamente possibile procedere all'estirpazione completa dell'apparato radicale, il SFR potrà autorizzare la rimozione del tronco, dei rami e del fogliame, a condizione che la ceppaia venga definitivamente devitalizzata mediante idonei trattamenti, al fine di impedire l'emissione di nuovi ricacci.

Le piante specificate ai sensi del Regolamento (UE) 2020/1201, rientranti nelle categorie di cui alla lettera e), risultate negative a seguito di campionamento e analisi, non devono essere rimosse.

Il Servizio Fitosanitario Regionale si avvarrà della facoltà di decidere di non sottoporre immediatamente a campionamento e analisi le piante specificate di cui sopra che sulla base delle attività di monitoraggio non sono state ritrovate infette nell'area delimitata negli ultimi due anni.

Tali piante saranno, tuttavia, sottoposte ad indagini annuali conformemente a quanto stabilito dall'articolo 10 del regolamento (EU) 2020/1201.

6.2 Misure contro i vettori

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201, il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata dispone l'attuazione delle misure di controllo dei vettori dell'organismo nocivo nell'intera area delimitata, comprendente sia la zona infetta sia la zona cuscinetto.

Le misure si applicano alle aree agricole e non agricole ricadenti nell'area delimitata e comprendono interventi agronomici, meccanici, biologici e chimici finalizzati alla riduzione delle popolazioni degli insetti vettori, con particolare riferimento all'eliminazione delle forme giovanili mediante la gestione della vegetazione erbacea spontanea e all'esecuzione di trattamenti fitosanitari nei confronti degli stadi adulti mediante prodotti autorizzati.

Gli interventi saranno effettuati secondo le modalità operative e le tempistiche definite dal Servizio Fitosanitario Regionale, sulla base delle caratteristiche ambientali e colturali dell'area interessata, al fine di ridurre il rischio di acquisizione e diffusione di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* e di garantire la massima efficacia delle misure di eradicazione del focolaio.

6.3 Sorveglianza annuale dell'area delimitata

Il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata effettua la sorveglianza annuale dell'area delimitata nei periodi più appropriati dell'anno, conformemente agli articoli 10 e 15 del Regolamento (UE) 2020/1201 e secondo i criteri tecnico-scientifici definiti a livello unionale.

La sorveglianza è pianificata sulla base delle caratteristiche epidemiologiche del focolaio, delle specie ospiti presenti, delle condizioni agroambientali dell'area interessata e dei risultati delle attività di monitoraggio svolte negli anni precedenti.

Le attività di indagine prevedono ispezioni visive, campionamenti e analisi di laboratorio sulle piante specificate presenti nell'area delimitata, con particolare attenzione alle piante ospiti presenti nella zona infetta e nelle aree a maggiore rischio di diffusione dell'organismo nocivo.

Nelle aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione, le attività di sorveglianza prevedono, per le zone infette, l'applicazione di uno schema di campionamento che consente di rilevare un tasso di presenza di piante infette dello 0,5% con un livello di confidenza almeno del 90%.

La pianificazione delle attività di sorveglianza tiene conto della limitata estensione del focolaio, della presenza di un numero ridotto di specie ospiti nell'area circostante e del contesto agricolo locale, caratterizzato prevalentemente da colture cerealicole e dalla mancanza di vivai.

Nell'area delimitata è inoltre effettuato il monitoraggio degli insetti vettori al fine di verificare l'eventuale presenza di esemplari infetti, valutare il rischio di diffusione del batterio e supportare le decisioni relative all'adozione di eventuali misure fitosanitarie aggiuntive.

In questa fase il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'Università di Basilicata (UNIBAS)-Dipartimento SAFE, in attuazione dell'Accordo Quadro approvato con D.G.R. 880/2020, dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura - Centro Ricerche Metapontum Agrobios (ALSIA-CRMA), individuato quale laboratorio ufficiale in *house* per l'esecuzione delle analisi di laboratorio relative alle "altre attività ufficiali" e dell'Agenzia Regionale Agris Sardegna, individuato quale laboratorio ufficiale per lo svolgimento di attività di diagnostica fitosanitaria, in attuazione dell'Accordo repertoriato al n. 2956 in data 18.05.2026.

Il monitoraggio fitosanitario nell'area delimitata è finalizzato a verificare l'efficacia delle misure di eradicazione adottate, ad accertare l'eventuale presenza di ulteriori piante infette e a monitorare la dinamica delle popolazioni dei vettori dell'organismo nocivo, al fine di prevenire la diffusione di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*.

La programmazione annuale delle attività di sorveglianza e monitoraggio potrà essere aggiornata dal Servizio Fitosanitario Regionale sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle risultanze delle indagini ufficiali e degli esiti delle attività di monitoraggio fitosanitario ed entomologico effettuate nell'area delimitata.

6.4 Movimentazione della legna

La legna derivante dalle operazioni di eradicazione delle piante infette, qualora costituita esclusivamente da tronco e branche principali prive di foglie, rametti e germogli, non rappresenta un rischio significativo per la diffusione del batterio e resta nella disponibilità del proprietario.

La movimentazione del materiale legnoso al di fuori della zona infetta è subordinata all'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale, previa comunicazione contenente almeno le informazioni relative all'origine del materiale, alla destinazione, al quantitativo, alla data prevista per il trasporto e all'identificazione del mezzo utilizzato.

Durante il trasporto, il materiale deve essere movimentato in condizioni tali da evitare la dispersione di eventuali residui vegetali. Qualora necessario, il SFR può prescrivere specifiche modalità di confezionamento, copertura o trasporto in funzione delle caratteristiche del materiale e della destinazione.

Il Servizio Fitosanitario Regionale, anche avvalendosi della collaborazione del Comando Regione Carabinieri Forestale e degli altri organismi di controllo competenti, può effettuare verifiche e controlli sul rispetto delle prescrizioni impartite.

Nel caso in cui il materiale presenti ancora parti vegetative suscettibili di ospitare il batterio o eventuali vettori, il SFR può disporre ulteriori misure fitosanitarie, comprese limitazioni alla movimentazione, trattamenti o modalità specifiche di distruzione, conformemente alla normativa vigente.

7. NOTIFICHE

7.1 Notifica Ufficiale alla Commissione Europea e agli Stati Membri dell'Unione

Il Servizio Fitosanitario Regionale della Basilicata, per il tramite del Servizio Fitosanitario Centrale, ha notificato ufficialmente, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 19/2021, il ritrovamento di *Xylella fastidiosa* alla Commissione Europea e agli Stati Membri dell'Unione sul portale europeo Europhyt il 07.09.2026.

Outbreak n. 3590 (località "Ciccolocane" agro di Matera)

7.2 Procedura di notifica ai proprietari

La procedura per l'identificazione dei proprietari delle piante infette, per la notifica dell'obbligo di estirpazione e per l'esecuzione delle misure fitosanitarie previste comprende le seguenti fasi:

- ✓ il SFR, a seguito della conferma ufficiale del ritrovamento del batterio e della successiva delimitazione della zona infetta, individua i dati catastali delle particelle interessate, acquisisce le generalità dei proprietari e/o dei conduttori a qualsiasi titolo e predispone la documentazione tecnica necessaria;
- ✓ il SFR emana i provvedimenti ingiuntivi per l'applicazione delle misure di eradicazione ai sensi della normativa vigente;
- ✓ il provvedimento è notificato ai proprietari e/o ai conduttori a qualsiasi titolo mediante PEC e/o raccomandata A/R e trasmesso alle Autorità a vario titolo coinvolte per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- ✓ ferme restando le forme di comunicazione e notificazione previste dalla normativa vigente, il provvedimento, qualora necessario, sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio degli Enti territorialmente interessati e sul sito istituzionale della Regione Basilicata, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscenza;
- ✓ il proprietario o il conduttore è tenuto a comunicare al SFR, entro il termine indicato nel provvedimento, la data prevista per l'esecuzione delle operazioni di estirpazione;
- ✓ le operazioni di eradicazione devono essere eseguite alla presenza degli ispettori fitosanitari del SFR, che ne verificano la corretta esecuzione e l'osservanza delle prescrizioni impartite;
- ✓ qualora il proprietario o il conduttore non provveda all'esecuzione dell'estirpazione entro il termine assegnato, il SFR dispone l'esecuzione d'ufficio delle operazioni mediante soggetti terzi appositamente incaricati e in possesso dei requisiti necessari;
- ✓ in caso di esecuzione d'ufficio, tutte le spese sostenute per l'estirpazione, la rimozione, il trasporto e l'eventuale distruzione del materiale vegetale sono poste a carico del proprietario, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- ✓ qualora sia necessario accedere coattivamente ai terreni per l'esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie, il SFR provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, informando le Autorità a vario titolo coinvolte.

Il SFR ha provveduto ad inviare una prima comunicazione ufficiale del ritrovamento del batterio *Xylella fastidiosa* sottospecie *Multiplex* ST26 ai proprietari e ai conduttori a qualsiasi titolo delle superfici ricadenti nella zona infetta delimitata, nonché alle Autorità a vario titolo coinvolte, a mezzo PEC e Racc. A/R.

8. LABORATORI UFFICIALI DEL SFR BASILICATA

Ai fini dell'attuazione del presente Piano e dello svolgimento delle attività di diagnosi ufficiale e conferma degli organismi nocivi regolamentati, il Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata si avvale dei laboratori ufficiali designati ai sensi della normativa unionale e nazionale vigente:

a) laboratorio ufficiale accreditato, Agenzia Regionale Agris Sardegna, individuato ai sensi del capo IV del Reg (UE) 2017/625, in attuazione dell'Accordo repertoriato al n. 2956 del 18 maggio 2026;
b) laboratorio ufficiale Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura - Centro Ricerche Metapontum Agrobios (ALSIA-CRMA), per analisi di laboratorio relative alle "altre attività ufficiali" ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2017/625;

I laboratori operano secondo i protocolli e le metodologie diagnostiche riconosciute a livello unionale e nazionale, garantendo il supporto tecnico-scientifico necessario alle attività di controllo ufficiale, sorveglianza fitosanitaria, monitoraggio ed eradicazione degli organismi nocivi delle piante.

9. RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

La Regione Basilicata, in applicazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, assicura al Servizio Fitosanitario Regionale le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali di protezione delle piante, finalizzate alla prevenzione, alla sorveglianza, al controllo e all'eradicazione degli organismi nocivi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie e all'attuazione delle misure previste dalla normativa unionale e nazionale vigente.

Ulteriori risorse possono essere assegnate al Servizio Fitosanitario Regionale attraverso il Fondo per la protezione delle piante, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo n. 19/2021.

Il Servizio Fitosanitario Centrale presenta alla Commissione europea le richieste di cofinanziamento delle spese sostenute per attività di indagine, monitoraggio, sorveglianza, contenimento ed eradicazione degli organismi nocivi, ai sensi della normativa unionale vigente, sulla base delle richieste formulate dai Servizi Fitosanitari Regionali.

La Regione Basilicata, per l'avvio della fase emergenziale, ha individuato risorse finanziarie pari a € 100.000,00, iscritte sul capitolo di entrata E16501 e sul capitolo di spesa U60206 del bilancio regionale. Allo stato tali risorse consentiranno di avviare l'attuazione delle prime misure ufficiali di eradicazione, monitoraggio e sorveglianza fitosanitaria nell'area delimitata. Tuttavia, in considerazione della complessità delle attività previste dalla normativa unionale e nazionale e della necessità di garantire nel tempo le misure di controllo e sorveglianza, le risorse attualmente disponibili potrebbero non risultare sufficienti a coprire integralmente il fabbisogno finanziario connesso alla gestione dell'emergenza.

La Regione Basilicata si riserva pertanto di attivare ulteriori procedure per il reperimento delle risorse necessarie, anche mediante l'accesso a finanziamenti nazionali ed europei destinati alla gestione delle emergenze fitosanitarie e alla protezione delle produzioni agricole.

10. PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Servizio Fitosanitario Regionale attua specifiche attività di informazione e comunicazione finalizzate a garantire una corretta diffusione delle informazioni in materia di emergenze fitosanitarie, avvalendosi dei diversi canali disponibili, quali il sito istituzionale della Regione Basilicata, i social media, gli organi di informazione locali, incontri pubblici, seminari tecnici, eventi divulgativi, materiale informativo cartaceo e strumenti di comunicazione digitale.

La Regione Basilicata ha già maturato una significativa esperienza nelle attività di divulgazione e sensibilizzazione in materia fitosanitaria, realizzando nel corso degli anni pubblicazioni tecnico-scientifiche, articoli specialistici, seminari, incontri informativi rivolti a tecnici, amministratori, operatori agricoli e cittadini, nonché strumenti divulgativi dedicati agli organismi nocivi di rilevanza fitosanitaria.

Tra questi si annoverano le schede tecnico-scientifiche pubblicate nell'ambito della collana informativa "Il Fitopatologo Lucano", dedicate a *Xylella fastidiosa*.

Nell'ambito della presente emergenza fitosanitaria, il Servizio Fitosanitario Regionale intende proseguire e rafforzare tali attività di comunicazione, adottando un approccio mirato e basato sulle evidenze scientifiche disponibili, al fine di fornire informazioni precise, tempestive e costantemente aggiornate sull'evoluzione della situazione fitosanitaria, sulle misure adottate e sui comportamenti da osservare.

Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione di informazioni riguardanti la normativa vigente, gli obblighi previsti per proprietari, conduttori e operatori professionali, le eventuali limitazioni alla movimentazione delle piante specificate e del materiale vegetale, nonché le misure fitosanitarie disposte dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Le attività di comunicazione sono altresì finalizzate a favorire la collaborazione attiva dei cittadini e degli operatori del settore agricolo nelle attività di sorveglianza del territorio, contribuendo al tempestivo riconoscimento di eventuali sintomi sospetti e alla pronta segnalazione di situazioni meritevoli di approfondimento.

La strategia comunicativa sarà improntata ai principi di trasparenza, correttezza scientifica e proporzionalità rispetto al rischio fitosanitario effettivamente riscontrato, al fine di garantire una corretta percezione della situazione e prevenire l'insorgenza di ingiustificati allarmismi che potrebbero generare effetti distorsivi sul settore agricolo, sugli operatori economici e sulla comunità locale.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 01 ottobre 2026, n.587

Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 concernente “definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” - Recepimento.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600587

SEDUTA DEL **01/10/2026**

Ufficio pianificazione sanitaria, verifica degli obiettivi, innovazione e qualità
13BE
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO
Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 concernente "definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" - Recepimento.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **01/10/2026** alle ore **17:30** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L n.241/1990 e ssmmii, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la LR n.12/1996 e ssmmii, recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*";

VISTA la DGR n.11/1998 e ssmmii, avente ad oggetto "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*";

VISTO il DLgs n.165/2001 e ssmmii, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il DLgs n.82/2005 e ssmmii, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il DLgs n.33/2013 e ssmmii, recante "*Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17.11.2016 n.1 e ssmmii;

VISTA la LR n.29/2019 e ssmmii, recante "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la DGR n.63/2021 e ssmmii, avente ad oggetto "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" - Approvazione*", adottato ai sensi dell'art.56, comma 3 dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n.1 e ssmmii, recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*" emanata ai sensi dell'art.2 della richiamata LR n.29/2019 che, in particolare all'art.12, dispone in materia di "*Direzione generale per la Salute e le Politiche della Persona*";

VISTA la DGR n.906/2021 e ssmmii, avente ad oggetto "*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*" che, al punto 7 del dispositivo stabilisce, medio tempore, che la reggenza degli Uffici vacanti presso le direzioni è affidata al Direttore Generale;

VISTA la DGR n.314/2023 e ssmmii, avente ad oggetto "D*irigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico*";

VISTA la DGR n.117/2026 e ssmmii, avente ad oggetto *Affidamento incarico ad interim a Dirigente regionale a tempo indeterminato"*;

VISTO *i*l DPGR n.153/2024 e ssmmii, avente ad oggetto *"Nomina dei componenti della Giunta regionale";*

VISTA la DGR n.506/2024 e ssmmii, avente ad oggetto "*Art.3 Regolamento 10 febbraio 2021 n.1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*";

VISTA la DGR n.449/2026 e ssmmii, avente ad oggetto "*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*";

VISTA la DGR n.463/2026 e ssmmii, avente ad oggetto "*Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.*";

VISTA il DGR n.179/2022 e ssmmii, avente ad oggetto **"***Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione*";

VISTO il DPGR n.80/2022 e ssmmii, avente ad oggetto "R*egolamento "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Emanazione";*

VISTA la DGR n.315/2025 e ssmmii avente ad oggetto "*Art.5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*" con la precisazione che il nuovo sistema organizzativo è efficace a decorrere dalla data di effettiva assunzione degli incarichi dirigenziali per le Strutture amministrative definite dal presente atto;

VISTA la DGR n.455/2025 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n.4 - Ulteriori adempimenti organizzativi*";

VISTA il DGR n.29/2026 e ssmmii, avente ad oggetto **"***Regolamento n.1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";

VISTA il DGR n.320/2026 e ssmmii, avente ad oggetto **"***Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTA la DGR n.43/2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art.15 del Regolamento regionale n.1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n.20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025"* e ssmmii*;*

VISTA la DGR n.50/2026 e ssmmii avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art.6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n.113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n.14 art. 11-bis" successive modifiche e integrazioni;*

VISTA la L n.136/2010 avente ad oggetto "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" in materia di tracciabilità dei flussi finanziari che, in particolare, all'art.3 stabilisce l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTA la DCR n.217/2026 e ssmmii, avente ad oggetto "*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione";*

VISTA la Legge n.833/1978 e smi di "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il DLgs n.502/1992 e smi di "*Riordino della disciplina in materia sanitaria*";

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 22.07.1996 e ssmmii concernente "*Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe*";

VISTA la LR n.28/2000 e ssmmii concernente "*Norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private*" che, in particolare, disciplina la definizione dei requisiti minimi strutturali, funzionali e organizzativi per l'esercizio dell'attività da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private;

VISTA la DCR n.317/2012 di approvazione del "*Piano Regionale Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità 2012-2015: Ammalarsi meno, curarsi meglio"*;

VISTO l'art.15 del DL n.95/2012 e ssmmii concernente "*Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica"* che, al comma 15, 16, 17 e 18, detta disposizioni in materia di tariffe, in particolare:

- al comma 15, introduce una procedura, in deroga a quella prevista dall'art.8-sexies, comma 5, del DLgs n.502/1992, per la determinazione delle tariffe in materia di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera a carico del Servizio sanitario nazionale e, in particolare, prevede che "*il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la*

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, entro il 15 settembre 2012, determina le tariffe massime che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate, di cui all'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sulla base dei dati di costo disponibili e, ove ritenuti congrui ed adeguati, dei tariffari regionali, tenuto conto dell'esigenza di recuperare, anche tramite la determinazione tariffaria, margini di inappropriatezza ancora esistenti a livello locale e nazionale";

- al comma 16, dispone che "*Le tariffe massime delle strutture che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013, nonché le tariffe delle prestazioni relative all'assistenza protesica di cui all'articolo 2, comma 380, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, continuano ad applicarsi fino all'adozione dei decreti ministeriali di cui all'articolo 64, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, da emanare entro il 28 febbraio 2018*";
- al comma 17, prevede che "*Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime di cui al comma 15 restano a carico dei bilanci regionali. Tale disposizione si intende comunque rispettata dalle regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, abbia verificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario. Qualora le regioni si avvalgano della deroga di cui al secondo periodo, le medesime regioni sottopongono al Tavolo di verifica degli adempimenti la programmazione annuale previsionale, nella quale è data evidenza dell'impatto derivante dall'incremento delle tariffe oltre il massimo e del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale. Per le regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la valutazione è effettuata nell'ambito delle modalità attuative previste dall'accordo stesso. Le regioni che si sono avvalse della deroga di cui al secondo periodo sottopongono al Tavolo di verifica degli adempimenti, anche nell'ambito dell'esame dell'equilibrio di gestione del servizio sanitario regionale, la rendicontazione annuale che dia evidenza dell'impatto derivante dall'incremento delle tariffe oltre il massimo. Nel caso in cui, nell'ambito delle singole annualità, siano state applicate tariffe maggiorate rispetto al valore massimo nazionale e non si verifichi l'equilibrio di bilancio del servizio sanitario regionale, le regioni, nell'esercizio finanziario successivo, pongono in essere i necessari interventi di recupero. Alle medesime regioni è preclusa la facoltà di avvalersi della deroga di cui al secondo periodo nell'esercizio successivo a quello in cui è stato verificato il mancato raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. Gli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, tengono conto di tali circostanze*";
- al comma 18, dispone l'abrogazione delle disposizioni contenute nel primo, secondo, terzo, quarto periodo dell'art.1, comma 170, della L n.311/2004;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 18.10.2012 concernente la "*Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale"* che determina le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, di assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide dalla data di entrata in vigore dello stesso e fino alla data del 31.12.2014 ed individua, altresì, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;

VISTA la DGR n.525/2013 e ssmmii, avente ad oggetto "*Recepimento DM 18.10.2012. Allegato 3 in materia di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*" che recepisce il Decreto Ministeriale 18/10/2012 relativamente a e tariffe massime a carico del Servizio sanitario nazionale, fissate per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio di cui all'allegato 3 dello stesso, parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione, al fine di garantire il principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale e regionale;

RICHIAMATO l'art.16 comma 2 della LR n.5/2015 e ssmmii, concernente "*Legge di stabilità regionale 2015*", che dispone, a partire dal 1.01.2015, l'applicazione delle tariffe definite dal Decreto del Ministero della Salute del 18.10.2012 alle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;

RICHIAMATO il DPCM 12.01.2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" (G.U. Serie Generale n. 65 del 18.03.2017) che ha in particolare definito i nuovi nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica disciplinando le relative materie;

VISTI, in particolare, l'art.15 in materia di "*Assistenza specialistica ambulatoriale*" e l'art.16 in materia di "*Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*" del citato DPCM 12.01.2017, con il correlato Allegato 4 che contiene l'elenco di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio Sanitario Nazionale;

VISTI altresì gli artt.17, 18 e 19 del citato DPCM 12.01.2017, in materia di "*Assistenza protesica*", con il correlato nomenclatore di cui all'Allegato 5 e l'elenco 1 concernente gli ausili su misura;

VISTO il DPCM 12.01.2017 che, all'art.64 in materia di "*Norme finali e transitorie*", ha stabilito, in particolare, che: le disposizioni di cui ai citati artt.15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni; da tale data sono abrogati il Decreto del Ministero della Salute del 22.07.1996 e il Decreto del Ministero della Salute del 9.12.2015 e che fino all'entrata in vigore delle citate disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis del decreto;

VISTO il DPCM 12.01.2017 che, all'art.64 in materia di "*Norme finali e transitorie*", ai commi 2 e 3, ha stabilito che "*le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*" e che "*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'articolo 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23.06.2023 (Intesa, rep. Atti n.94/CSR, GU n.181 del 04.08.2023) di *Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*" con il quale sono state determinate le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con entrata in vigore dal 1.01.2024, e di assistenza protesica, con entrata in vigore dal 1.04.2024;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31.12.2023 (GU n.22 del 27.01.2024), con il quale è stata prorogata al 1.04.2024 l'entrata in vigore delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto del Ministro della Salute del 23.06.2023;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31.03.2024 (GU n. 101 del 2.05.2024), con il quale è stata differita al 1.01.2025 l'entrata in vigore delle tariffe nazionali individuate con il Decreto del Ministro della Salute del 23.06.2023, anche al fine di valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 25.11.2024 (GU n.302 del 27.12.2024), con il quale, vista l'Intesa del 14.11.2024, Rep. Atti 204/CSR, sono state determinate le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, con decorrenza dal 30.12.2024;

VISTA la DGR n.906/2023 avente ad oggetto "*Decreto del Ministero della Salute del 23.06.2023: applicazione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale*" con la quale si stabiliva di applicare, a decorrere dal 1.01.2024, le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto del Ministro della Salute del 23.06.2023 e smi, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione, nel rispetto del DPCM 12.01.2017, della tabella di decodifica delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto e delle relative indicazioni operative;

VISTA la DGR n.763/2024 avente ad oggetto "*Intesa del 14.11.2024, Rep. Atti 204/CSR, sullo schema di Decreto di modifica del DM 23.06.2023, concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica: recepimento*" con la quale è stata recepita l'Intesa *Rep.Atti 204/CSR*, è stato stabilito di applicare le disposizioni di cui all'Intesa, a decorrere dal 30.12.2024, salva diversa data stabilita a seguito dell'entrata in vigore del Decreto di modifica del DM 23.06.2023, ovvero di applicare a decorrere dal 30.12.2024 le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica di cui al Decreto del Ministro della Salute del 23.06.2023 e smi, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione, nel rispetto del DPCM 12.01.2017, della tabella di decodifica delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto del Ministro della Salute del 23.06.2023 e delle relative indicazioni operative;

DATO ATTO che il sopra citato Decreto del Ministro della Salute del 25.11.2024 è stato impugnato da numerosi ricorrenti e che, nell'ambito dell'ampio contenzioso, sono state pronunciate sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, impugnate dai Ministeri concertanti, di annullamento con efficacia differita di 365 giorni dal deposito delle prime sentenze (avvenuto in data 22.09.2025);

VISTO, l'art.1, comma 350, della L n.199/2025, che prevede che "*Al fine di garantire al Servizio sanitario nazionale le risorse necessarie per provvedere all'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica,*

nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard è vincolata una quota pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026 e 183 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027";

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 23.07.2026 (rep. Atti n.123/CSR), ai sensi dell'art.8-sexies, commi 5 e 7, del DLgs n.502/1992 e smi, sullo schema di Decreto concernente la determinazione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica;

VISTO che il Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 concernente "*definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*" (GU Serie Generale n.218 del 19.09.2026), che, vista la citata Intesa del 23.07.2026 (rep. Atti n.123/CSR), di aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza protesica e specialistica ambulatoriale definite dal precedente Decreto del Ministro della Salute del 25.11.2024, ha stabilito all'art.2 che:

- Le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'allegato 4 del DPCM 12.01.2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sono individuate nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del Decreto;
- Le tariffe di cui all'art.2 costituiscono la remunerazione omnicomprensiva delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e si intendono come tariffe massime, a carico del Fondo Sanitario, per ciascuna regione e provincia autonoma. Le tariffe massime di cui all'art.2 valgono come tariffe di riferimento per la compensazione di mobilità interregionale. Le regioni possono, nell'ambito degli accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria approvati dalla Conferenza Stato-Regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati, prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente a erogatori espressamente individuati e in relazione alle prestazioni indicate nell'Allegato 2 per i costi associati all'eventuale utilizzo di specifici farmaci ad alto costo;
- Le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'Allegato 5, elenco 1, del DPCM 12.01.2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sono individuate all'Allegato 3, che costituisce parte integrante del Decreto;
- Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'art.2 e dall'art.3, le regioni possono fissare importi tariffari superiori alle tariffe massime di cui al Decreto esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dall'art.15, comma 17, del DL n.95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L n.135/2012;

VISTO che il citato Decreto, all'art.4, ha stabilito che le regioni per l'adozione dei propri tariffari ricorrono, anche in via alternativa, ai medesimi criteri individuati per la determinazione delle tariffe massime nazionali, di cui alle lettere a), b) e c) dell'art.8-sexies, comma 5, primo periodo, del DLgs n.502/1992 e sm. Le regioni tengono conto, altresì, ai sensi dell'art.8-sexies, commi 2 e 3, e dell'art.8-quinquies, comma 2-quater, del DLgs n.502/1992 e sm, rispettivamente dell'eventuale finanziamento extra tariffario delle funzioni assistenziali, nonché di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'art.4, comma 15, della L n.412/1991 e sm;

VISTO che il citato Decreto, all'art.5, ha altresì stabilito che:

1. Le disposizioni di cui al Decreto entrano in vigore dal giorno 21.09.2026;
2. Ai fini delle verifiche di cui al seguente comma 7, le prescrizioni di protesica emesse entro il 29.12.2024 relative a codici e prestazioni contenute nell'elenco di cui al DM n.332/1999 restano erogabili entro e non oltre il 28.12.2025 con le relative tariffe, sulla base dei dati delle prestazioni erogate risultanti nel Sistema Tessera Sanitaria. Ai fini della dematerializzazione delle prescrizioni di protesica emesse progressivamente a partire dal 30.12.2024, si provvede secondo modalità da definirsi con specifico decreto del Ministro della salute, di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali;

3. Dal 30.12.2024 le ricette mediche specialistiche prescritte in tutte le regioni e province autonome ovvero dai medici SASN sono emesse esclusivamente con riferimento ai codici del nomenclatore della specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4 al decreto del DPCM 12.01.2017. Per le ricette mediche dematerializzate, il Sistema Tessera Sanitaria imposta il corrispondente controllo bloccante, sulla base dell'elenco dei codici nazionali resi disponibili dal Ministero della salute e dei cataloghi e di eventuali codici regionali resi disponibili da ciascuna regione e provincia autonoma;
4. La validità delle ricette emesse dal 30.12.2024 resta stabilita in massimo centottanta giorni dalla data di prescrizione, fatte salve eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza di cui al primo periodo. Decorso tale periodo di validità le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, anche sulla base delle informazioni inerenti alle eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale trasmesse al medesimo Sistema dalle regioni e province autonome;
5. La validità della ricetta medica specialistica dematerializzata di cui all'articolo è riportata da parte del Sistema Tessera Sanitaria anche sul promemoria della medesima ricetta dematerializzata. L'assistito può verificare la scadenza della propria ricetta sul portale del Sistema Tessera Sanitaria www.sistemats.it, secondo le modalità di cui al Decreto del 30.12.2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Salute;
6. Le tariffe di cui al Decreto si applicano alle prestazioni di assistenza protesica e specialistica ambulatoriale prescritte a decorrere dalla data di cui al comma 1;
7. Il rispetto di quanto disposto dal Decreto costituisce adempimento ai fini dell'accesso alla quota premiale di cui all'art.2, comma 68, lettera c), della L n.191/2009 e smi;

CONSIDERATA la necessità di manutenere ed aggiornare le tabelle di decodifica delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di protesica, assicurando il costante e tempestivo aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza in linea con la normativa vigente;

RITENUTO di recepire il Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 concernente "*definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*" (GU Serie Generale n.218 del 19.09.2026), allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di definizione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, individuate sulla base del percorso metodologico di cui alla relazione allegata al Decreto;

RITENUTO di applicare, a decorrere dal 21.09.2026, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 (GU Serie Generale n.218 del 19.09.2026), e di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'aggiornamento delle tabelle di decodifica delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di protesica e delle relative indicazioni operative;

Ad unanimità di voti

D E L I B E R A

Per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI RECEPIRE** il Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 concernente "*definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*" (GU Serie Generale n.218 del

19.09.2026), allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di definizione delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, individuate sulla base del percorso metodologico di cui alla relazione allegata al Decreto.

2. **DI APPLICARE**, a decorrere dal 21.09.2026, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro della Salute del 7.08.2026 (GU Serie Generale n.218 del 19.09.2026) che aggiorna le tariffe delle prestazioni di assistenza protesica e di specialistica ambulatoriale definite dal precedente Decreto del Ministro della Salute del 25.11.2024, di cui alle DDGR n.906/2023 e n.763/2024.
3. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento dirigenziale l'aggiornamento, nel rispetto delle disposizioni previste nel citato Decreto, delle tabelle di decodifica delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di protesica e delle relative indicazioni operative.
4. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento per il seguito di competenza, alle Aziende Sanitarie regionali e all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Gabriella Sabino** IL DIRIGENTE **Maria Luisa Zullo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 8-*sexies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*, che prevede le modalità e i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, disponendo, in particolare:

- al comma 5, che "*Il Ministro della sanità, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, tenuto conto, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicità nell'uso delle risorse, anche in via alternativa, di: a) costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario; b) costi standard delle prestazioni già disponibili presso le regioni e le province autonome; c) tariffari regionali e differenti modalità di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome. Lo stesso decreto stabilisce i criteri generali, nel rispetto del principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale e regionale, in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento delle strutture stesse. Le tariffe massime di cui al presente comma sono assunte come riferimento per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale.*
Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime restano a carico dei bilanci regionali";

- al comma 6, che con la medesima procedura prevista per la definizione delle tariffe di cui al comma 5, "*sono effettuati periodicamente la revisione del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe, tenendo conto della definizione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza e delle relative previsioni di spesa, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché dell'andamento del costo dei principali fattori produttivi*";

- al comma 7, che con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità di erogazione e di remunerazione dell'assistenza protesica, compresa nei livelli essenziali di assistenza, anche prevedendo il ricorso all'assistenza in forma indiretta;

VISTO l'articolo 15, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., il quale:

- al comma 15, introduce una procedura, in deroga a quella prevista dall'art. 8-*sexies*, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 , per la determinazione delle tariffe in materia di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera a carico del Servizio sanitario nazionale e, in particolare, prevede che "*il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, entro il 15 settembre 2012, determina le tariffe massime che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate, di cui all'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sulla base dei dati di costo disponibili e, ove ritenuti congrui ed adeguati, dei tariffari regionali, tenuto conto dell'esigenza di recuperare, anche tramite la determinazione tariffaria, margini di inappropriatezza ancora esistenti a livello locale e nazionale*";

- al comma 16, dispone che "*Le tariffe massime delle strutture che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013, nonché le tariffe delle prestazioni relative all'assistenza protesica di cui all'articolo 2, comma 380, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, continuano ad applicarsi fino all'adozione dei decreti ministeriali di cui all'articolo 64, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, da emanare entro il 28 febbraio 2018*";

- al comma 17, prevede che "*Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime di cui al comma 15 restano a carico dei bilanci regionali. Tale disposizione si intende comunque rispettata dalle regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, abbia verificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario. Qualora le regioni si avvalgano della deroga di cui al secondo periodo, le medesime regioni sottopongono al Tavolo di verifica degli adempimenti la programmazione annuale previsionale, nella quale è data evidenza dell'impatto derivante dall'incremento delle tariffe oltre il massimo e del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale. Per le regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la valutazione è effettuata nell'ambito delle modalità attuative previste dall'accordo stesso. Le regioni che si sono avvalse della deroga di cui al secondo periodo sottopongono al Tavolo di verifica degli adempimenti, anche nell'ambito dell'esame dell'equilibrio di gestione del servizio sanitario regionale, la rendicontazione annuale che dia evidenza dell'impatto derivante dall'incremento delle tariffe oltre il massimo. Nel caso in cui, nell'ambito delle singole annualità, siano state applicate tariffe maggiorate rispetto al valore massimo nazionale e non si verifichi l'equilibrio di bilancio del servizio sanitario regionale, le regioni, nell'esercizio finanziario successivo, pongono in essere i necessari interventi di recupero. Alle medesime regioni è preclusa la facoltà di avvalersi della deroga di cui al secondo periodo nell'esercizio successivo a quello in cui è stato verificato il mancato raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. Gli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, tengono conto di tali circostanze";*

- al comma 18, dispone l'abrogazione delle disposizioni contenute nel primo, secondo, terzo, quarto periodo dell'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012 recante "*Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale"* che ha provveduto a determinare, in attuazione dell'articolo 15 del citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché a individuare, in applicazione dell'articolo 8-*sexies*, comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" (G.U. Serie Generale n. 65 del 18.03.2017) ai sensi dell'articolo 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che ha incluso i nuovi nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica disciplinando interamente le relative materie;

VISTI, in particolare, gli articoli 15 e 16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, con il correlato Allegato 4, nel quale è contenuto l'elenco di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio sanitario nazionale;

VISTI altresì gli articoli 17, 18 e 19 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in materia di assistenza protesica, con il correlato nomenclatore di cui all'Allegato 5 e l'elenco 1 concernente gli ausili su misura;

VISTO l'articolo 64, commi 2 e 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, laddove si prevede che "*le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni"* e che *"Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'articolo 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*";

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 giugno 2023 (*Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 4 agosto 2023) che ha determinato le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2024, e di assistenza protesica, con entrata in vigore dal 1° aprile 2024;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 31 dicembre 2023 (*Gazzetta Ufficia*le n. 22 del 27 gennaio 2024) con il quale è stata prorogata al 1° aprile 2024 l'entrata in vigore delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al decreto ministeriale 23 giugno 2023;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 31 marzo 2024 (*Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 2 maggio 2024), con il quale è stata differita al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore delle tariffe nazionali individuate con il decreto ministeriale 23 giugno 2023, anche al fine di valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 25 novembre 2024 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2024), con il quale sono state determinate le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, con decorrenza dal 30 dicembre 2024;

DATO ATTO che il sopra citato decreto ministeriale 25 novembre 2024 è stato impugnato da numerosi ricorrenti e che, nell'ambito dell'ampio contenzioso tutt'ora pendente, sono state pronunciate sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, impugnate dai Ministeri concertanti, di annullamento con efficacia differita di 365 giorni dal deposito delle prime sentenze (avvenuto in data 22 settembre 2025);

VISTO, l'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che prevede che "*Al fine di garantire al Servizio sanitario nazionale le risorse necessarie per provvedere all'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard è vincolata una quota pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026 e 183 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027";*

RITENUTO dover quindi definire nuovamente le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica;

VISTA l'Intesa sancita il 10 luglio 2014 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "*Patto per la Salute per gli anni 2014-2016*" (Rep. Atti n. 82/CSR), all'articolo 9 (Sistema di remunerazione delle prestazioni sanitarie);

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 gennaio 2016 che ha istituito e nominato la Commissione permanente di cui all'articolo 9 del Patto per la salute 2014-2016;

VISTO il decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022 con il quale è stata determinata la nuova composizione della Commissione permanente di cui all'articolo 9 del Patto per la salute 2014-2016, nonché i successivi decreti del Ministro della salute 21 giugno 2022 e 1° agosto 2023 con i quali è stato operato un ulteriore aggiornamento dei componenti della citata Commissione permanente;

VISTO il decreto del Ministro della salute n. 207 del 17 giugno 2026 con il quale è stata determinata la nuova composizione della Commissione permanente di cui all'articolo 9 del Patto per la salute 2014-2016;

TENUTO CONTO dell'esito della seduta plenaria della Commissione permanente tariffe del 10 luglio 2026 durante la quale è stata definitivamente approvata la proposta tariffaria oggetto del presente decreto, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 8-*sexies*, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, unitamente alla relazione che descrive il percorso metodologico seguito dalla medesima Commissione nella definizione della relativa proposta tariffaria;

VISTO il parere dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari nazionali (Agenas) espresso con nota n. 7929 del 13 luglio 2026;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 23 luglio 2026;

DECRETA

Art. 1
(Finalità e ambito di applicazione)

1. In applicazione dell'articolo 8-*sexies*, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, il presente decreto determina le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, individuate sulla base del percorso metodologico di cui alla relazione citata nelle premesse che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

2. Le tariffe massime di cui al presente decreto aggiornano le tariffe allegate al precedente decreto ministeriale del 25 novembre 2024 e costituiscono riferimento massimo per tutte le regioni e le province autonome.

Art. 2
(Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale)

1. Le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'allegato 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sono individuate nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le tariffe di cui al presente articolo costituiscono la remunerazione omnicomprensiva delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e si intendono come tariffe massime, a carico del fondo sanitario, per ciascuna regione e provincia autonoma. Le tariffe massime di cui al presente articolo valgono come tariffe di riferimento per la compensazione di mobilità interregionale. Le regioni possono, nell'ambito degli accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria approvati dalla Conferenza Stato-Regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati, prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente a erogatori espressamente individuati e in relazione alle prestazioni indicate nell'Allegato 2 per i costi associati all'eventuale utilizzo di specifici farmaci ad alto costo.

3. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 del presente articolo, le regioni possono fissare importi tariffari superiori alle tariffe massime di cui al presente articolo esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Art. 3
(Aggiornamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza protesica su misura)

1. Le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale di cui all'Allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sono individuate all'Allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le regioni possono fissare importi tariffari superiori alle tariffe massime di cui al presente articolo esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Art. 4
(Criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali)

1. Le regioni per l'adozione dei propri tariffari ricorrono, anche in via alternativa, ai medesimi criteri individuati per la determinazione delle tariffe massime nazionali, di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'articolo 8-*sexies*, comma 5, primo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni. Le regioni tengono conto, altresì, ai sensi dell'articolo 8-*sexies*, commi 2 e 3, e dell'articolo 8-*quinquies*, comma 2-*quater*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, rispettivamente dell'eventuale finanziamento *extra* tariffario delle funzioni assistenziali, nonché di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni.

Art. 5
(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dal giorno 21 settembre 2026. Nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano il presente decreto trova attuazione solo nelle parti compatibili con le prerogative di cui allo Statuto di autonomia e delle norme di attuazione.

2. Ai fini delle verifiche di cui al comma 7 del presente articolo, le prescrizioni di protesica emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni contenute nell'elenco di cui al decreto ministeriale. n. 332/1999 restano erogabili entro e non oltre il 28 dicembre 2025 con le relative tariffe, sulla base dei dati delle prestazioni erogate risultanti nel Sistema Tessera Sanitaria. Ai fini della dematerializzazione delle prescrizioni di protesica emesse progressivamente a partire dal 30 dicembre 2024, si provvede secondo modalità da definirsi con specifico decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali.

3. Dal 30 dicembre 2024 le ricette mediche specialistiche prescritte in tutte le regioni e province autonome ovvero dai medici SASN sono emesse esclusivamente con riferimento ai codici del nomenclatore della specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4 al dPCM 12 gennaio 2017. Per le ricette mediche dematerializzate, il Sistema Tessera Sanitaria imposta il corrispondente controllo bloccante, sulla base dell'elenco dei codici nazionali resi disponibili dal Ministero della salute e dei cataloghi e di eventuali codici regionali resi disponibili da ciascuna regione e provincia autonoma.

4. La validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 resta stabilita in massimo centottanta giorni dalla data di prescrizione, fatte salve eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza di cui al primo periodo. Decorso tale periodo di validità le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, anche sulla base delle informazioni inerenti alle eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale trasmesse al medesimo Sistema dalle regioni e province autonome.

5. La validità della ricetta medica specialistica dematerializzata di cui al presente articolo è riportata da parte del Sistema Tessera Sanitaria anche sul promemoria della medesima ricetta dematerializzata. L'assistito può verificare la scadenza della propria ricetta sul portale del Sistema Tessera Sanitaria www.sistemats.it, secondo le modalità di cui al decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute.

6. Le tariffe di cui al presente decreto si applicano alle prestazioni di assistenza protesica e specialistica ambulatoriale prescritte a decorrere dalla data di cui al comma 1.

7. Il rispetto di quanto disposto dal presente decreto costituisce adempimento ai fini dell'accesso alla quota premiale di cui all'articolo 2, comma 68, lettera *c*), della legge n. 191/2009.

Il presente decreto viene inviato agli organi di controllo secondo la normativa vigente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

ORAZIO
SCHILLACI
27.07.2026
16:45:26
GMT+02:00

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Firmato digitalmente da
Giancarlo Giorgetti
2026-08-07 11:40:29 +0200

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'EDILIZIA SANITARIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E METODOLOGICA PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE MASSIME PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E DI ASSISTENZA PROTESICA

Sommario

1. IL QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO 2
2. IL PERCORSO E L'APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME NAZIONALI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE 4
3. IL PERCORSO E L'APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME NAZIONALI PER ASSISTENZA PROTESICA 15

1. IL QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Il sistema di remunerazione tariffaria delle prestazioni sanitarie erogate per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) rappresenta una delle componenti essenziali del vigente ordinamento sanitario e rappresenta un procedimento amministrativo a carattere e contenuto generale di elevata complessità.

L'articolo 8-*sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, fissa alcuni principi fondamentali volti ad assicurare al sistema sanitario una operatività fondata sui principi di efficienza, di efficacia e di sostenibilità che si realizzano concretamente mediante una corretta programmazione *ex ante* delle produzioni sanitarie (delle strutture pubbliche e dei privati accreditati) e sulla loro corretta remunerazione, nel rispetto dei vincoli del finanziamento del SSN. In tale ambito l'articolo distingue fra:

1. le **funzioni assistenziali** (vale a dire le attività consistenti in: a) programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento all'assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti; b) programmi di assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona; c) attività svolte nell'ambito della partecipazione a programmi di prevenzione; d) programmi di assistenza a malattie rare; e) attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento; f) programmi sperimentali di assistenza; g) programmi di trapianto di organo, di midollo osseo e di tessuto, ivi compresi il mantenimento e monitoraggio del donatore, l'espianto degli organi da cadavere, le attività di trasporto, il coordinamento e l'organizzazione della rete di prelievi e di trapianti, gli accertamenti preventivi sui donatori) la cui remunerazione è da definirsi sulla base di *standard organizzativi e di costi unitari predefiniti dei fattori produttivi, tenendo conto, quando appropriato, del volume dell'attività svolta;*
2. le **attività assistenziali diverse dalle funzioni** (la norma prevede la definizione dell'unità di prestazione o di servizio da remunerare) la cui remunerazione è determinata in base a tariffe predefinite massime fissate nel rispetto dei **principi di efficienza e di economicità** nell'uso delle risorse, tenendo dunque conto, *anche in via alternativa:*
   a) *dei costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di* ***efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza*** *come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario;*
   b) *dei costi standard delle prestazioni già disponibili presso le regioni e le province autonome;*
   c) *dei tariffari regionali e di differenti modalità di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome.*

Il medesimo articolo, nel ribadire il rispetto del **principio** del **perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio** derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale e regionale, stabilisce che le tariffe massime sono assunte come riferimento per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale e che gli importi tariffari fissati dalle singole regioni eventualmente in misura superiore alle tariffe massime restano a carico dei bilanci regionali. Su tale ultimo aspetto occorre richiamare le recenti disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 322, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che intervenendo nell'articolo 15, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, hanno previsto un apposito procedimento derogatorio.

Con l'emanazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 25 novembre 2024, recante la "*Definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", è stata data applicazione su tutto il territorio nazionale ai contenuti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*".

Il recente contenzioso instaurato avverso il richiamato decreto ministeriale è esitato nelle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (fra cui la n. 16399/2025 e altre del medesimo tenore) che

hanno disposto l'annullamento del provvedimento con efficacia differita di 365 giorni a decorrere dalla data del 22 settembre 2025. Avverso le citate pronunce i Ministeri concertanti hanno proposto appelli che alla data di stesura del presente documento risultano ancora pendenti.

In tale quadro generale di riferimento, si è inserita, altresì, la legge 30 dicembre 2025 n. 199 che all'articolo 1, comma 350, dispone che: "*Al fine di garantire al Servizio sanitario nazionale le risorse necessarie per provvedere all'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard è vincolata una quota pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026 e 183 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027*."

In attuazione di tale ultima disposizione si è resa quindi necessaria l'adozione del presente decreto ministeriale di definizione delle nuove tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, la cui istruttoria è stata condotta tenendo conto dell'attuale contenzioso in corso.

Il presente provvedimento è adottato, altresì, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 (*Sistema di remunerazione delle prestazioni sanitarie*) del Patto per la salute per gli anni 2014-2016, oggetto dell'Intesa sancita nella seduta del 10 luglio 2014 della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 82/CSR), in applicazione dell'articolo 8-*sexies*, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502.

In particolare, il citato articolo 9 del Patto per la salute 2014-2016 ha previsto l'istituzione, senza oneri a carico della finanza pubblica, presso il Ministero della salute, di una Commissione permanente, costituita dai rappresentanti dello stesso Ministero, del Ministero dell'economia e delle finanze, della Conferenza delle Regioni e Province autonome e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), con il compito di provvedere, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, alle seguenti attività:

- aggiornare e manutenere le tariffe massime di riferimento per le prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera per acuti, di riabilitazione, di lungodegenza *post*-acuzie, di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica;
- individuare le funzioni assistenziali ed i relativi criteri di remunerazione massima;
- definire criteri e parametri di riferimento per l'individuazione di classi tariffarie;
- promuovere la sperimentazione di metodologie per la definizione di tariffe per i percorsi terapeutici assistenziali territoriali.

La Commissione, formalmente istituita con decreto del Ministero della salute 18 gennaio 2016, si è insediata il 2 febbraio 2016 presso la sede del Ministero della salute. Con il successivo decreto del Ministero della salute 26 maggio 2022 si è provveduto al rinnovo dei componenti (ulteriormente modificati con decreti 21 giugno 2022 e 1° agosto 2023) e alla individuazione di ulteriori funzioni legate alla definizione di regole e criteri di remunerazione dei servizi di telemedicina. Infine, la Commissione è stata recentemente rinnovata nella sua composizione con il decreto del Ministro della salute 17 giugno 2026, n. 207.

2. IL PERCORSO E L'APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME NAZIONALI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

2.1 Cenni sul contenzioso in corso

Nelle pronunce del Tribunale Amministrativo Regionale sopra richiamate viene statuito quanto di seguito riportato, in relazione all'articolo 8-*sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502:

"La norma, avuto riguardo al suo tenore testuale, non impone di tenere necessariamente conto dei costi standard ai fini della valorizzazione delle tariffe, prevedendo espressamente la possibilità di fare riferimento, in via alternativa, ai diversi criteri ivi indicati. Né la norma istituisce alcun ordine di priorità tra i diversi criteri.
Pertanto, le tariffe oggetto di impugnazione avrebbero potuto essere legittimamente determinate sulla base dei soli tariffari regionali di cui alla lett. c), anche a prescindere dall'eventuale disponibilità di dati di costo standard di cui alla lett. a).
Né, ancora, è precluso l'utilizzo combinato, nell'ordine temporale individuato da parte dell'amministrazione, dei diversi criteri ivi indicati alle lett. a), b) e c).
Il successivo comma 6 dispone che l'aggiornamento delle tariffe deve essere effettuato "tenendo conto della definizione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza e delle relative previsioni di spesa, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché dell'andamento del costo dei principali fattori produttivi"; individuando, conseguentemente, i parametri integrativi cui l'amministrazione deve fare riferimento ai fini della determinazione delle tariffe in fase di aggiornamento delle stesse.
Ne consegue che, sulla base della normativa di riferimento, l'amministrazione era libera nell'individuazione della modalità di operare, sulla base dei dati disponibili e acquisibili in istruttoria."

Il Giudice Amministrativo ha altresì evidenziato:

- con riferimento alle prestazioni laboratoristiche, che "*nell'ottica della costruzione del costo standard, quale obiettivo a cui tendere per aumentare l'efficienza dell'amministrazione, correttamente l'amministrazione può procedere alla rilevazione dei costi in relazione a strutture più ampie rispetto a quelle che si assestano sulla soglia minima dell'efficienza, che rispondono in modo più pregnante ai predetti criteri di efficienza, appropriatezza e qualità, avuto, altresì, riguardo all'effettiva attuale composizione del mercato pubblico/privato delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. In tal senso non appare illogica la scelta effettuata da parte dell'amministrazione di prendere come riferimento, ai fini dell'individuazione del campione, strutture con un numero unitario di prestazioni annue superiore ai 295.000";*

- con riferimento allo strumento di rilevazione dei costi utilizzato (distinta-base), che "*Ai fini della definizione dei costi standard, inoltre, non appare illogico procedere con la modalità indicata da parte della Commissione, da ultimo, in relazione alle nuove strutture coinvolte attraverso l'indicazione di una distinta-base per la rilevazione dei costi per fattore produttivo impiegato, articolata nei termini di cui alla tabella 4 di pag. 15 della relazione metodologica*".

Si sintetizzano qui di seguito le principali criticità rilevate nelle sentenze impugnate e riferite alla fase istruttoria del decreto ministeriale 25 novembre 2024:

- quanto all'analisi dei tariffari regionali, la stessa sarebbe stata operata "*senza procedere criticamente alla valutazione della relativa metodologia di redazione; ossia se i predetti tariffari fossero frutto di politiche tariffarie o invece fossero stati preceduti da un'analisi concreta di costi*";
- quanto ai dati di costo acquisiti (afferenti, in particolare, alle prestazioni laboratoristiche), sarebbero stati utilizzati dati di costo inattuali perché risalenti esclusivamente agli anni 2015/2016, anziché su dati aggiornati in considerazione di tutti gli elementi rilevati ai fini tariffari;
- quanto alle prestazioni laboratoristiche, l'istruttoria sarebbe stata basata su di un campione estremamente limitato di strutture (13 strutture in tutto tra pubbliche e private) in relazione

all'obiettivo perseguito dell'individuazione del costo standard; inoltre è stata contestata l'assenza di informazioni circa il procedimento per la raccolta dei dati di costo che avrebbero dovuto essere raccolti secondo una chiara ed uniforme metodologia tendente a criteri di efficienza;

- è stata altresì rilevata la carenza di approfondimenti in merito alle tariffe regionali vigenti, una carenza nella disponibilità dei dati di costo utilizzati, anche in relazione alle tariffe individuate per le prestazioni di diagnostica per immagini, per le prime visite, per le prestazioni di terapia.

Il procedimento amministrativo attivato dal Ministero della salute per determinare le nuove tariffe nazionali di riferimento, ai sensi dell'articolo 8-*sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2025 n. 199, tiene conto, pertanto, anche dell'annullamento – con efficacia differita - del precedente tariffario e relativo nomenclatore per effetto delle richiamate pronunce del Giudice Amministrativo ancora *sub iudice*, onde evitare gravi disfunzioni nella garanzia dei livelli essenziali di assistenza e conseguenti ricadute amministrative e gestionali.

2.2 Rilevazione dei costi

Il lavoro istruttorio condotto dal Ministero della salute, al fine di operare le elaborazioni necessarie per giungere alla determinazione dei nuovi livelli tariffari, è incardinato sulla rilevazione dei costi di produzione delle prestazioni sanitarie in argomento. Altro aspetto fondamentale dell'istruttoria condotta risiede nella apertura della citata rilevazione verso tutti i soggetti, pubblici e privati accreditati, che operano nel settore per garantire quotidianamente una adeguata offerta delle prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale agli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale.
Si è attivata, pertanto, sul portale del Ministero della salute, in data 27 gennaio 2026, una rilevazione aggiornata e puntuale dei costi effettivi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale accompagnata dal messaggio di seguito riportato che ne chiarisce gli scopi:

"In attuazione dei principi di trasparenza, appropriatezza ed equilibrio economico-finanziario del Servizio sanitario nazionale, nonché in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, si rende necessario provvedere a una rilevazione aggiornata e puntuale dei costi effettivi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al DPCM 12 gennaio 2017. A tal fine, il Ministero della Salute rende disponibile nella presente pagina un foglio di lavoro contenente la distinta base per la rilevazione dei costi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale completo delle relative istruzioni per la compilazione delle schede di cui si compone.
Tale distinta base costituisce uno strumento metodologico uniforme finalizzato a supportare l'Amministrazione centrale nel processo di determinazione e aggiornamento delle tariffe, attraverso una ricognizione analitica delle componenti di costo sottese all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.
In particolare, il modello proposto consente:
di avere la scomposizione del costo unitario della prestazione nelle sue principali componenti (personale, beni e servizi, utilizzo di tecnologie e attrezzature, costi indiretti e di struttura) o, in alternativa, il costo per fattori produttivi e per singolo centro di costo;
la rilevazione omogenea dei dati di costo secondo criteri condivisi e comparabili a livello nazionale;
il rafforzamento della coerenza tra costi effettivamente sostenuti e livelli tariffari applicati;
il miglioramento dei processi di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa sanitaria.
La metodologia di rilevazione si fonda su criteri di contabilità analitica, sull'individuazione di appropriati driver di costo e su una chiara distinzione tra costi diretti e indiretti, nel rispetto delle specificità organizzative e operative dei diversi contesti regionali e aziendali.

La presente distinta base non costituisce di per sé un atto tariffario, ma rappresenta un supporto tecnico-operativo per le attività di analisi e aggiornamento dei costi, propedeutico alle successive determinazioni in materia di definizione e revisione delle tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, nel rispetto della normativa vigente e dei livelli essenziali di assistenza.

Il Ministero della Salute promuove l'utilizzo della distinta base quale strumento condiviso di rilevazione, invitando tutte le aziende del SSN e tutte le strutture private accreditate a collaborare attivamente alla raccolta e trasmissione dei dati, al fine di garantire una base informativa solida, aggiornata e rappresentativa dei costi

reali del sistema. In tal senso, la distinta base resterà disponibile e potrà essere restituita entro il 12 aprile 2026; la documentazione che perverrà oltre la scadenza indicata sarà presa in considerazione compatibilmente con i tempi tecnici e amministrativi necessari a portare a termine il provvedimento di aggiornamento delle tariffe.
La restituzione della distinta base, eventualmente corredata da una breve nota descrittiva dei dati in essa contenuti, dovrà avvenire con invio alla seguente casella di posta elettronica: consultazionetariffe@postacert.sanita.it .
Si prega di restituire la scheda relativa all'informativa per il trattamento dei dati personali debitamente compilata.

Pur se indicata una scadenza al 12 aprile 2026, come riportato nel messaggio, il Ministero della salute ha preso in considerazione per le sue elaborazioni anche i dati pervenuti successivamente, fino alla data di elaborazione del provvedimento, tenendo conto dei passaggi formali successivi da espletare, valutando quindi tutto quanto pervenuto nel corso dei cinque mesi intercorrenti da febbraio 2026 a giugno 2026.
Allo scopo di conferire massima diffusione all'iniziativa e di raggiungere il maggior numero di operatori del settore, oltre ad aver riservato alla rilevazione un lancio nella *home page* del portale del Ministero, si è provveduto anche a pubblicare il 28 gennaio 2026 la notizia dell'iniziativa avviata su "Quotidiano Sanità", nota testata giornalistica online italiana interamente dedicata al mondo della salute e della sanità (https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/lea-e-tariffe-specialistica-ambulatoriale-il-ministero-avvia-consultazione-pubblica/), e si è inoltrata, il 23 febbraio 2026, anche una nota ufficiale agli assessorati regionali e delle province autonome invitando gli stessi a promuovere presso le strutture sanitarie che operano nei rispettivi territori la partecipazione alla rilevazione.
La distinta base resa disponibile sul portale, il cui modello è riportato in allegato (Allegato 1), replica, con poche differenze, il modello già utilizzato per la rilevazione effettuata per la predisposizione del decreto ministeriale 25 novembre 2024 e valutato favorevolmente dal Giudice Amministrativo, come sopra richiamato, e coerente con il modello di *costing* sviluppato da Agenas nell'ambito di lavori sperimentali di rilevazione dei costi di alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale come la diagnostica per immagini. Essa presenta in primo luogo una sezione anagrafica che accoglie le informazioni riguardanti la denominazione della struttura, gli estremi dell'atto di accreditamento al SSN e i riferimenti del referente amministrativo. Per la raccolta dei dati di costo sono disponibili due distinte sezioni: il Foglio A e il Foglio B.
Il Foglio A accoglie, per ogni singola prestazione del nomenclatore, i dati di attività, i costi diretti (personale, beni e attrezzature) secondo alcuni *driver* tecnici ed economici, il quadro dei macchinari e attrezzature coinvolte nell'erogazione della prestazione, i costi di supporto imputati secondo i *driver* di allocazione e i dati dei costi generali e amministrativi (nel prospetto ministeriale debitamente elencati) a completamento delle voci di costo. Il livello di analiticità della sezione permette di essere alimentata dalle strutture che possiedono un sistema di contabilità analitica che consente di definire un costo pieno per singola prestazione, attraverso imputazione diretta del costo o attraverso l'utilizzo di *driver* di allocazione e ribaltamento per i costi comuni e generali/amministrativi.
Il Foglio B accoglie una scheda anagrafica analoga a quella proposta nel Foglio A, una seconda scheda che riporta i dati di attività della struttura compilante per singola prestazione, e una terza scheda da alimentare con i costi per fattori produttivi e centri di costo (qualora non disponibili i dati nella articolazione prevista per centro di costo, è data la possibilità di compilare il livello di centro di costo più aggregato - Laboratorio, Diagnostica, Ambulatorio). Il minore livello di analiticità di tale sezione consente di essere compilata da tutte le strutture che possiedono un sistema di contabilità analitica per centro di costo il quale, non permettendo di definire fin dal principio un costo pieno per singola prestazione, consente di giungere a tale obiettivo attraverso imputazione diretta del costo o attraverso l'utilizzo di driver di allocazione e ribaltamento per i costi comuni e generali/amministrativi.

Al momento della elaborazione del presente provvedimento risultano acquisite, attraverso il portale del Ministero della salute, schede relative a 122 strutture (63 private accreditate e 59 pubbliche), a cui si aggiungono ulteriori 32 strutture che, nel trasmettere i loro dati, hanno specificato, tra l'altro, che gli stessi sono frutto di una analisi sommaria e non specifica, e devono essere ritenuti come indicativi. Infine, risultano pervenuti riscontri da parte di un rilevante numero di strutture che hanno trasmesso, con una diversa metodologia di rilevazione dei costi, elementi relativi a poche singole prestazioni relative all'attività di laboratorio.
Complessivamente, sono quindi stati raccolti dati di costo provenienti da un rilevante numero di strutture, con

diverse dimensioni in termini di volumi prodotti, con una importante rappresentatività a livello geografico essendo afferenti a 15 regioni italiane, e con una rilevante quota di privati accreditati (oltre 100 strutture).
Si da evidenza, inoltre, anche di relazioni pervenute da parte dell'Associazione nazionale studi odontoiatrici convenzionati (ANSOC) e dell'Associazione nazionale di medicina, diagnostica, salute e benessere (ANMED)
Si è raccolto quindi un panorama di informazioni sufficientemente ampio per poter individuare dei livelli di costo che siano rappresentativi dell'offerta sanitaria che il Servizio sanitario nazionale garantisce ai propri assistiti.
Le strutture che hanno riscontrato l'iniziativa ministeriale compilando il Foglio A (anche solo con riferimento ad alcune prestazioni) della scheda di rilevazione sono 31, mentre le restanti strutture hanno compilato il Foglio B della scheda proposta. Solo una struttura ha fornito i dati di costo compilando entrambi i fogli.

Il lavoro di elaborazione dei dati raccolti è stato necessariamente preceduto da una attenta analisi dei contenti delle schede pervenute, al fine di verificare:

- la completezza delle informazioni presenti,
- la coerenza dei dati.

Con riferimento al primo punto si è notato che solo poche strutture hanno comunicato dati afferenti all'intero panorama delle prestazioni presenti nel nomenclatore, essendo prevalentemente specializzate su particolari ambiti dell'offerta sanitaria oggetto di rilevazione. I dati delle schede pervenute sono stati, pertanto, classificati in coerenza con il livello analitico proposto con la distinta-base, che richiama per la Diagnostica il terzo livello del raggruppamento messo a punto da Fadda e Repetto per la Regione Emilia-Romagna e conosciuto con l'acronimo FA-RE, che raggruppa le prestazioni in base al criterio dell'omogeneità di processo, il secondo livello per il Laboratorio del medesimo raggruppamento, e una classificazione più analitica per le attività ambulatoriali. Si ricorda che la classificazione FA-RE definisce le classi secondo criteri orientati all'omogeneità dei costi (es. tecnologie, mix dei fattori produttivi utilizzati, tipo/quantità di materiali consumati, durata, volumi prodotti/erogati per tipo di struttura erogatrice, etc.) ed è articolata come riassunto nel prospetto che segue:

1° Livello	2° Livello	3° Livello
D - Diagnostica	D1 - Diagnostica con Radiazioni	D11 - Radiologia tradizionale RX
		D12 - Tac
		D13 - Diagnostica Vascolare
		D14 - Medicina Nucleare
	D2 -Diagnostica senza radiazioni	D21 - Ecografia
		D22 - Ecocolordoppler
		D23 - Elettromiografia
		D24 - Endoscopia
		D25 - RM
		D29 - Altra diagnostica strumentale
	D3 - Biopsia	D30 - Biopsia
	D9 - Altra Diagnostica	D90 - Altra diagnostica strumentale
T - Terapeutiche	T1 - Radioterapia	T10 - Radioterapia
	T2 - Dialisi	T20 - Dialisi
	T3 - Odontoiatria	T30 - Odontoiatria
	T4 - Trasfusioni	T40 - Trasfusioni
	T5 - Chirurgia Ambulatoriale	T50 - Chirurgia Ambulatoriale
	T9 - Altre prestazioni terapeutiche	T90 - Altre prestazioni terapeutiche
R - Riabilitazione	R1 - Diagnostiche	R10 - Diagnostiche
	R2 - Riabilitazione e Rieducazione Funz.	R20 - Riabilitazione e Rieducazione Funz.
	R3 - Terapia Fisica	R31 - Terapia Fisica
	R9 - Altra Riabilitazione	R90 - Altra Riabilitazione
L - Laboratorio	L1 - Prelievi	L11 - Prelievo sangue venoso
		L12 - Prelievo sangue arterioso
		L13 - Prelievo sangue capillare
		L14 - Prelievo sangue microbiologico
		L15 - Prelievo citologico
	L2 - Chimica clinica	L21 - Chimica clinica di base
		L29 - Chimica clinica
	L3 - Ematologia/coagulazione	L31 - Ematologia/coagulazione di base
		L39 - Ematologia/coagulazione
	L4 - Immunoematologia e trasfusionale	L41 - Immunoematologia e trasfusionale di base
		L49 - Immunoematologia e trasfusionale
	L5 - Microbiologia/virologia	L51 - Microbiologia/virologia di base
		L59 - Microbiologia/virologia

1° Livello	2° Livello	3° Livello
	L6 - Anatomia ed istologia patologica	L60 - Anatomia ed istologia patologica
	L7 - Genetica/citogenetica	L70 - Genetica/citogenetica

Con riferimento al secondo punto, si è operata una accurata verifica della coerenza dei dati riportati nei diversi prospetti che compongono le schede di rilevamento, al fine di evitare di trasportare nell'analisi dei costi elementi incongruenti ed errori. Da tale attività di verifica sono emerse criticità presenti in più schede, frutto di una evidente errata compilazione; ad esempio, è stata rilevata la presenza di schede con valorizzazione di costi afferenti al secondo livello di classificazione FA-RE senza alcuna corrispondente indicazione di volumi di produzione per la stessa tipologia di prestazioni, per contro stati rilevati casi con l'indicazione di volumi di prestazioni rese senza alcun corrispondente costo valorizzato. Sono stati rilevati casi nei quali i rapporti tra i diversi fattori produttivi afferenti a una stessa tipologia di prestazioni erano chiaramente sproporzionati.

2.3 Metodologia di analisi dei costi

Il lavoro di revisione dei dati di costo pervenuti costituisce una attività di primaria importanza per le valutazioni successive, pertanto, in primo luogo sono state individuate tutte le schede con la presenza di chiare incongruenze ed evidenti errori. L'esclusione, operata a valle di tale verifica, ha interessato solo le elaborazioni statistiche dei costi acquisiti in relazione alle specifiche tipologie di prestazioni interessate; le stesse schede, pertanto, possono essere risultate utili per le elaborazioni effettuate in relazione a una diversa tipologia di prestazioni se per questa i relativi dati non hanno presentato criticità.

Al netto delle schede di cui sopra, non utilizzate per l'elaborazione dei costi, si è quindi condotta l'attività operativa di analisi dei costi e di individuazione degli aggiornamenti tariffari ritenuti necessari.

Prima della descrizione puntuale di tale attività in relazione alle diverse tipologie di prestazioni, occorre sottolineare che una istruttoria come quella condotta, basata sulla analisi dei costi di produzione, anche in coerenza con quanto disposto dal Giudice Amministrativo, può inevitabilmente esitare in conclusioni tali da determinare aumenti tariffari, conferme dei livelli tariffari vigenti, o riduzioni degli stessi. La metodologia assunta per la realizzazione del presente lavoro ha previsto di non intervenire con variazioni tariffarie qualora, per ogni singola tipologia di prestazioni per come esaminate, sia risultato un livello dei costi divergente dal livello dei ricavi teorici entro la soglia del +/- 3 per cento, considerando che uno scarto minimo potrebbe essere conseguenza anche di elementi collegati alla rendicontazione dei costi da parte di qualche struttura. La scelta di adottare tale approccio vuole essere prudenziale al fine di non determinare variazioni tariffarie se non risultanti in modo netto dall'analisi condotta.

Dal punto di vista operativo, l'attività si è articolata in una fase preliminare di analisi dei dati di costo trasmessi dalle strutture partecipanti alla rilevazione, distinti in dati analitici per prestazione (Foglio A) e dati aggregati per centro di costo (Foglio B).

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla verifica sostanziale della qualità e della coerenza dei dati ricevuti, ulteriore rispetto a quanto più in alto riportato, attraverso un processo di validazione volto a individuare le strutture idonee ai fini dell'analisi. Tale attività è stata condotta applicando un insieme di criteri metodologici predefiniti; il mancato rispetto anche di uno solo di essi ha comportato l'esclusione della struttura dalla osservazione, limitatamente al relativo centro di costo.

In particolare, i criteri di ammissibilità adottati sono i seguenti:

- presenza di costi di personale coerenti con l'attività erogata: il centro di costo deve presentare costi riferibili al personale medico ovvero al personale dirigente non medico, valorizzati in relazione alle prestazioni che, per loro natura, richiedono l'impiego di tali figure professionali;
- presenza dei costi dei fattori produttivi sanitari: il centro di costo deve evidenziare costi relativi a presidi sanitari o altri beni sanitari, con particolare riferimento alle discipline di Laboratorio e Radiologia. L'assenza di tali componenti di costo è considerata indicativa di una rappresentazione incompleta del processo produttivo, determinando l'esclusione del centro di costo dall'analisi;
- congruità dell'incidenza dei costi generali: la quota dei costi generali (ricomprendendo anche i costi

di supporto) imputata al centro di costo deve risultare compresa tra il 15% e il 35% dei costi complessivi, quale intervallo ritenuto coerente con la normale struttura dei costi delle attività oggetto di rilevazione e con quanto osservato dai modelli CE aziendali;

- coerenza economica complessiva della struttura: lo scostamento tra la tariffa vigente e i costi complessivi ("Tariffa attuale – Costi complessivi") deve essere contenuto entro un intervallo compreso tra il -50% e il +50% della tariffa stessa, al fine di escludere situazioni caratterizzate da anomalie contabili o da evidenti criticità nella rendicontazione dei costi.

L'applicazione dei predetti criteri di validazione ha comportato una riduzione della numerosità del campione utilizzabile ai fini delle successive elaborazioni. A partire dal totale delle strutture che hanno partecipato alla rilevazione, sono risultate idonee all'analisi 63 strutture.

Per quanto concerne le modalità di elaborazione dei dati, l'analisi è stata sviluppata secondo due differenti approcci metodologici. Per le prestazioni di diagnostica vascolare e, limitatamente ad alcune tipologie di attività, per la medicina nucleare, è stato possibile effettuare un'analisi puntuale dei costi unitari per singola prestazione, in ragione della disponibilità di un numero adeguato di rilevazioni analitiche.

Per tutte le restanti discipline, considerata la limitata numerosità sia delle prestazioni valorizzate a livello analitico sia delle strutture risultate valide per i singoli centri di costo, si è proceduto all'analisi del costo pieno aggregato per centro di costo (intercettando un numero di strutture maggiore), determinato come somma dei singoli fattori produttivi.

I costi così determinati sono stati successivamente confrontati con il corrispondente fatturato teorico, ricostruito sulla base dei dati del Sistema Tessera Sanitaria, con riferimento alle prestazioni afferenti al medesimo centro di costo, secondo la corrispondenza tra centri di costo e codifiche FA-RE descritta in precedenza.

Lo scostamento rilevato tra il costo pieno e il fatturato teorico ha costituito il parametro di riferimento per la determinazione dell'eventuale adeguamento economico delle prestazioni ricomprese nella medesima aggregazione FA-RE, restituendo, a seconda dei casi, informazioni circa la remunerativitá o meno delle vigenti tariffe.

Conseguentemente, al fine di evitare di intervenire con modifiche tariffarie motivate esclusivamente da oscillazioni fisiologiche dei dati o da possibili disomogeneità nella rendicontazione dei costi da parte delle strutture partecipanti, si è ritenuto opportuno considerare un criterio di significatività dello scostamento. In particolare, in presenza di differenze tra il livello dei costi e quello dei ricavi teorici contenute entro una soglia pari al ±3%, non si è proceduto ad alcun intervento correttivo, ritenendo tale margine compatibile con la normale variabilità dei dati osservati e non necessariamente indicativo di una effettiva sovra- o sotto-remunerazione delle tariffe vigenti.

LABORATORIO

Le tariffe massime nazionali adottate con i precedenti decreti ministeriali (DM 18 ottobre 2012 e DM 25 novembre 2024), sono state determinate tenendo conto dei dati di costo disponibili, ma tenendo anche conto della lenta gradualità (soprattutto in alcune zone del Paese) con la quale le regioni stavano attuando quanto disposto dall'articolo 1, comma 796, lettera *o*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, già dal 2007, prevedeva che le regioni dovessero attuare "*un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate*" e di quelle contenute nell'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2011 in materia di "*Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio*" laddove è prevista una soglia minima di attività pari a 200.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno, prodotti in sede e non tramite *service,* al di sotto della quale non si può riconoscere l'idoneità al riconoscimento di produttore accreditato e a contratto.
Anche il presente aggiornamento tariffario, che riprende l'ordinario meccanismo previsto all'articolo 8-*sexies* del decreto legislativo n. 502/1992, con riferimento alla branca di laboratorio non può che operare in coerenza

con i consolidati indirizzi di riforma del sistema di offerta di tali prestazioni per il Servizio sanitario nazionale. Si ricorda che tale riorganizzazione tende a un efficientamento dell'intero sistema, con attese importanti economie di scala (particolarmente rilevanti nel settore dei laboratori), dando concreta attuazione anche ai criteri di qualità e appropriatezza delle prestazioni rese dal SSN, definiti in termini di accreditamento degli erogatori ai sensi del richiamato Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2011. Sono tutti aspetti che anche il Giudice Amministrativo ha correttamente colto, come più in alto riportato.

Sulla base di quanto esposto, l'analisi sui dati di costo raccolti afferenti al Laboratorio è stata condotta con riferimento alle prestazioni afferenti al secondo livello di raggruppamento FA-RE e non considerando i dati di costo prodotti da strutture (pubbliche e private accreditate) con volumi di attività annua inferiori alle 200.000 prestazioni.

Con riferimento al Laboratorio, al netto dei dati trasmessi dalle strutture con volumi di produzione inferiori alle 200.000 prestazioni, sono state valutate le informazioni, in termini di costi, rilevate in tutte le schede pervenute, e ritenute prive di errori di compilazione per come più in alto descritto, operando un'analisi statistica finalizzata a eliminare tutti i valori di costo per centro di costo e per fattore produttivo anomali rispetto ai criteri indicati. Contestualmente, con riferimento a ogni struttura produttrice osservata, è stato calcolato il ricavo teorico determinato dalla produzione dichiarata nei prospetti, valorizzata in base alle vigenti tariffe nazionali e, conseguentemente, determinata una differenza in valore assoluto e percentuale tra i costi rilevati ed i ricavi calcolati. Ciò al fine di verificare la remuneratività delle vigenti tariffe.
L'osservazione del rapporto rilevato, in percentuale tra costi e ricavi, per ogni scheda ritenuta "ammessa", eliminati gli *outliers*, ha restituito, in conclusione, un valore medio tra le restanti strutture. Le risultanze ottenute sono state confrontate anche con i valori contenuti nelle schede prodotte dalle strutture che hanno compilato il Foglio A della distinta base che hanno confermato la tendenza.
Si specifica che la descritta analisi è stata effettuata per singolo aggregato relativo al centro di costo corrispondente al 2° livello di classificazione FA-RE, restituendo una generalizzata corrispondenza tra i costi rilevati e le tariffe vigenti. Da ciò può quindi affermarsi che l'attività di laboratorio in argomento, che costituisce il panorama di offerta di tutte le strutture che operano sul territorio, garantisce alle stesse una adeguata copertura dei costi.

Quanto finora riportato afferisce alle elaborazioni compiute e alle risultanze emerse dall'analisi dei costi delle prestazioni di laboratorio, sulla base di una metodologia rigorosamente coerente con l'articolo 8-*sexies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e afferisce ai conseguenti interventi di aggiornamento tariffario ritenuti necessari.

Tuttavia, con riferimento a tale aggregato occorre estendere l'analisi considerando il già citato Accordo Stato-regioni del 23 marzo 2011, che ha definito le "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione dei Servizi di medicina di laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale*". L'obiettivo primario del documento è di razionalizzare i servizi di medicina di laboratorio, garantendo *standard* di sicurezza, qualità ed efficienza operativa. I punti chiave del provvedimento includono:

- l'individuazione di una soglia minima di efficienza: viene fissato un volume di attività ottimale, quantificato in almeno 200.000 prestazioni annue per struttura (esclusi i prelievi);
- la definizione di nuovi modelli organizzativi.

Con riferimento a tale secondo punto si ricorda che la riorganizzazione del settore dei laboratori e dei punti prelievo si basa su un modello a rete ("*Hub and Spoke*") che prevede l'accentramento delle analisi nei grandi centri tecnologici (*Hub*) per garantire uniformità nell'esecuzione degli esami, *standard* di qualità elevati e una riduzione dei costi operativi, mantenendo i punti prelievo (*Spoke*) diffusi capillarmente sul territorio. La capillarità dei punti prelievo deve essere mantenuta e potenziata, favorendo un accesso agevole e di prossimità per i pazienti.
La metodologia adottata per l'aggiornamento tariffario, in aderenza a tali indicazioni non estende l'analisi dei dati di costo alle schede trasmesse da strutture con volumi di produzione inferiori alle 200.000 unità, di fatto puntando su strutture con più alte economie di scala ed efficienza. Tale scelta non può però estendersi all'attività di prelievo che, come detto, deve poter mantenere un alto livello di prossimità, per poter rendere disponibile l'accesso anche nelle aree a minor densità abitativa o comunque in aree ove il rapporto tra i costi e i volumi prodotti è sicuramente poco remunerativo (ma pur sempre da garantire). Non possono quindi essere applicate le medesime economie di scala ai centri *spoke*.

Al fine di contemperare le situazioni descritte, e quindi di tutelare tutti gli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, si ritiene necessario integrare le conclusioni in termini di variazioni tariffarie sopra esposte, prevedendo un incremento della remunerazione del solo prelievo di sangue venoso (codice 91.49.2) di 0,50 euro, per mantenere una corretta remunerazione delle attività dei centri *spoke* chiamati a svolgere una funzione (nel processo di erogazione delle prestazioni in argomento) con una rilevante connotazione operatore-dipendente, con costi via via crescenti in relazione ai costi del personale, in relazione altresì alla raccolta capillare dei campioni sul territorio.

La risultante proveniente dalla descritta analisi è riportata nella Tabella 1.

DIAGNOSTICA

I costi relativi alle prestazioni di diagnostica sono stati resi, dalle strutture che hanno riscontrato la rilevazione, sulla base del livello 3 del raggruppamento FA-RE (radiologia tradizionale RX, tac, diagnostica vascolare, medicina nucleare, ecografia, ecocolordoppler, elettromiografia, endoscopia, RM, altra diagnostica strumentale, biopsia, altra diagnostica).
Per ogni singolo raggruppamento sono state valutate, come sopra rappresentato, quindi le informazioni, in termini di costi, pervenute operando un'analisi statistica finalizzata a eliminare tutti i valori di costo, per centro di costo e per fattore produttivo, anomali rispetto ai criteri sopra indicati. Contestualmente, con riferimento a ogni struttura produttrice osservata, è stato calcolato il ricavo teorico frutto della produzione dichiarata valorizzata in base alle vigenti tariffe nazionali e, conseguentemente, determinata una differenza in valore assoluto e percentuale tra i costi rilevati e i ricavi calcolati. Ciò al fine di verificare la remuneratività delle vigenti tariffe.
L'osservazione del rapporto tra costi e ricavi in percentuale rilevato per ogni scheda ritenuta "ammessa", eliminati quindi gli *outliers,* ha restituito, in conclusione, un valore medio tra le restanti strutture. Infine, le risultanze ottenute sono state confrontate anche con i valori contenuti nelle schede prodotte dalle strutture che hanno compilato il Foglio A della distinta base che hanno confermato la tendenza. In particolare, è emersa l'esigenza di intervenire con aggiornamenti tariffari in incremento, seppur con diverse percentuali, sulle prestazioni di diagnostica vascolare, medicina nucleare, ecocolordoppler, elettromiografia, endoscopia, altra diagnostica strumentale, biopsia. Con particolare riferimento alla endoscopia si è rilevata la necessità di un incremento tariffario anche nel solco di quanto già emerso in occasione dei lavori del DM 25 novembre 2024.
La risultante proveniente dalla descritta analisi è riportata nella Tabella 1.

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

La medicina fisica e riabilitativa si occupa di prevenire, diagnosticare e trattare le disabilità causate da malattie o traumi che colpiscono il sistema muscolo-scheletrico, neurologico o altre funzioni dell'organismo. Essa si concentra sul recupero del movimento (camminare, usare un arto, coordinazione), riduzione del dolore, recupero dell'autonomia nelle attività quotidiane (lavarsi, vestirsi, lavorare), miglioramento della qualità della vita. Si tratta di prestazioni nelle quali la componente dell'operatore (fisioterapista, logopedista, terapista occupazionale, ecc.) è determinante, pertanto, l'andamento delle retribuzioni incide fortemente sul livello dei costi.
Sotto il profilo metodologico l'analisi dei costi è stata condotta in relazione all'intero aggregato delle prestazioni di riabilitazione (coerentemente al livello di aggregazione del dato di costo pervenuto), e analogamente a quanto riportato più in alto, sono stati esaminati i costi relativi, con l'eliminazione dei dati di costo con valori anomali. Il successivo confronto tra i ricavi teorici (calcolati sulla base delle tariffe di cui al DM 25 novembre 2024) e i costi, al netto dei valori considerati come *outliers*, ha consentito di individuare un valore medio che restituisce il grado di remuneratività delle vigenti tariffe. La conseguente variazione tariffaria determinata è riportata nella Tabella 1.

TERAPIE - DIALISI

Sotto il profilo metodologico l'analisi dei costi è stata condotta in relazione all'intero aggregato delle prestazioni di nefrologia (coerentemente al livello di aggregazione del dato di costo pervenuto), e

analogamente a quanto riportato per le altre prestazioni, sono stati esaminati i costi relativi, con l'eliminazione dei dati di costo con valori anomali. Il successivo confronto tra i ricavi teorici (calcolati sulla base delle tariffe di cui al DM 25 novembre 2024) e i costi, al netto dei valori considerati come *outliers*, ha consentito di individuare un valore medio che restituisce il grado di remuneratività delle vigenti tariffe.
Da tale analisi è emersa l'esigenza di provvedere a una integrazione tariffaria rispetto ai valori delle prestazioni afferenti alla dialisi, esposti nel DM 25 novembre 2024, pari mediamente al 3,6%.

Quanto finora riportato afferisce alle elaborazioni compiute e alle risultanze emerse dall'analisi dei costi delle prestazioni di dialisi, sulla base di una metodologia rigorosamente coerente con l'articolo 8-*sexies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ai conseguenti interventi di aggiornamento tariffario ritenuti necessari e rappresenta una media fra l'integrazione tariffaria prevista per la dialisi extracoporea, operata all'interno di strutture sanitarie e quella prevista per la dialisi peritoneale, eseguita al domicilio del paziente. Le prestazioni di dialisi rese agli assistiti si concentrano prevalentemente sulla dialisi *extra*corporea, e solo in minor parte sulla dialisi peritoneale. La dialisi peritoneale offre tuttavia numerosi benefici clinici e organizzativi rispetto all'emodialisi, garantendo una maggiore autonomia e qualità della vita al paziente, grazie alla gestione interamente domiciliare del trattamento. Questa metodica sfrutta la membrana naturale del peritoneo per filtrare il sangue, evitando la necessità di circuiti *extra*corporei e frequenti accessi in ospedale. Si ottiene quindi:

- la preservazione della funzione renale residua;
- un trattamento più fisiologico;
- l'assenza di accesso vascolare;
- un migliore controllo clinico;
- una dieta e idratazione meno restrittive;
- un vantaggio in vista dell'eventuale trapianto;
- la gestione del paziente a domicilio;
- una flessibilità degli orari e dei movimenti;
- un più facile accesso alla telemedicina.

Si evidenzia, inoltre, che alle prestazioni presenti nel nomenclatore nazionale afferenti alla dialisi peritoneale corrisponde anche un valore tariffario decisamente più contenuto (meno della metà) rispetto al valore corrispondente alle prestazioni di dialisi *extra*corporea.
Al fine di contemperare le situazioni descritte, e quindi di consentire ai pazienti di beneficiare di prestazioni che garantiscono una maggiore qualità delle cure ricevute e delle condizioni di vita, con una corrispondente ottimizzazione della spesa sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale, si ritiene necessario integrare le conclusioni in termini di variazioni tariffarie sopra esposte, prevedendo un incremento della remunerazione delle sole prestazioni afferenti alla dialisi peritoneale di seguito riportate, pari al 15%.
Tale intervento rettificativo della tariffa calcolata secondo la metodologia adottata, potrà essere rivisto con il prossimo provvedimento di aggiornamento tariffario in coerenza gli esiti delle osservazioni sul fenomeno rappresentato.

54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE
54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute
54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute
54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute
54.98.5	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute
54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute
54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute

La conseguente variazione tariffaria determinata è riportata nella Tabella 1.

VISITE

Il costo di una visita è determinato da fattori diretti, afferenti principalmente al costo del personale e quindi al costo dei materiali impiegati e delle attrezzature, e da fattori indiretti afferenti ai costi comuni.
La componente legata al costo del personale medico è sicuramente quella che incide maggiormente sul costo totale della prestazione. Il costo medio del personale medico con contratto di lavoro pubblico e del personale medico con contratto delle strutture private accreditate, per il datore di lavoro rappresenta il riferimento per determinare il costo orario di un professionista.
Si è ritenuto pertanto necessario rivedere al rialzo la tariffa delle prime visite ponendola mediamente in misura

pari a 26 euro, anche alla luce della necessità di assicurare livelli quantitativi congrui per mantenere tempi di attesa adeguati a una prestazione fondamentale per garantire equità nell'accesso al SSN. Tale valore risulta in linea con il lavoro già svolto da Agenas in relazione alla quantificazione del costo del personale medico, pesando le prestazioni erogate dal personale con contratto di lavoro pubblico e personale con contratto delle strutture private accreditate, dei costi di supposto e generali, in funzione del tempo standard del medico.
Inoltre, le prime visite con altre prestazioni incluse o eventualmente incluse, sono state valorizzate incrementandole della quota percentuale di costo della relativa prestazione.
Per i seguenti codici di prestazioni si sono quindi determinate le seguenti tariffe:

CODICE NN	DESCR PREST	Base tariffaria	Stima prime visite erogate	Prestazioni contestuali	% fattore	Descrizione prestazione contestuale	Valore prestazione contestuale	incremento tariffa
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	€ 26,00	105.000	3	**0,00%**	Fundus Oculi	€ 7,70	€ 0,00
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	€26,00	300.000	18.000	**6,00%**	Epiluminescenza	€ 7,00	€ 0,42
89.7B.6	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	€ 26,00	75.000	4.500	**5,50%**	Radiografia endorale	€ 6,20	€ 0,38
89.7B.9	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	€ 26,00	201.000	742 185 7.000 9.633	**0,37%** **0,09%** **3,48%** **4,79%**	esame clinico funz vestibola test clinico funz vestibolare laringoscopia e altra irrigazione orecchio	€ 16,25 € 16,25 € 22,00 € 7,75	€ 0,06 € 0,01 € 0,77 € 0,37
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: esame del visus, refrazione con eventuale prescrizione di lenti, tonometria, biomicroscopia, fundus oculi con o senza midriasi farmacologica	€ 26,00	324.000	32.400	**10,0%**	Fundus Oculi	€ 7,70	€ 0,77

ODICE	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Nuova ipotesi tariffaria
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	**€ 26,00**
89.7A.3	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso ECG (89.52)	**€ 38,00**
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	**€ 26,40**
89.7B.6	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	**€ 26,40**
89.7B.9	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	**€ 27,20**
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: esame del visus, refrazione con eventuale prescrizione di lenti, tonometria, biomicroscopia, fundus oculi con o senza midriasi farmacologica	**€ 26,80**

Si riporta di seguito il prospetto che riepiloga (Tabella 1) il rapporto tra costi e ricavi teorici determinati sulla base delle tariffe di cui al DM 25 novembre 2024, per classi di prestazioni secondo il raggruppamento FA-RE.

Tabella 1

DESCRIZIONE	Rapporto costi/ricavi
Radiologia tradizionale RX	**102,0%**
TC	**100,7%**
Diagnostica vascolare	**153,4%**
Medicina nucleare	**104,5%**
Ecografia	**97,5%**
Ecocolordoppler	**105,4%**
Elettromiografia	**113,2%**
Endoscopia	**113,2%**
RM	**98,4%**
Altra diagnostica strumentale	**103,7%**
Biopsia	**116,8%**
Altra diagnostica	**98,1%**
Prelievi (*)	**102,8%**
Laboratorio (generale)	**99,7%**
Riabilitazione	**109,0%**
Dialisi (comprensiva di dialisi peritoneale)	**103,6%**

(*) = Esclusivamente sul prelievo di sangue venoso (codice 91.49.2), va considerato, come sopra esposto, un incremento tariffario di 0,50 euro.

3. IL PERCORSO E L'APPROCCIO METODOLOGICO UTILIZZATO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME NAZIONALI PER ASSISTENZA PROTESICA

Il settore legato all'assistenza protesica non vede la presenza di operatori appartenenti al Servizio sanitario nazionale (SSN), ma solo di origine privata commerciale. L'eccezione è in qualche modo rappresentata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio (BO) dell'INAIL che fornisce per il 70% protesi ortopediche ai propri assistiti e per circa il 30% a cittadini inviati dal SSN, concentrando la sua attività soprattutto nell'ambito delle protesi degli arti inferiori e superiori. Il resto del settore è composto principalmente da aziende private, anche di piccola dimensione che, in genere, hanno anche una componente di mera commercializzazione dei prodotti, rendendo più complessa l'attività di rilevazione dei costi della sola attività produttiva.
Altro aspetto che rende complessa l'analisi del settore è la varietà dei prodotti inclusi nel nomenclatore per tipologia, finalità e modalità di produzione. Ad esempio, pur trattandosi di prodotti su misura, ve ne sono alcuni che richiedono effettivamente la costruzione artigianale di una o più componenti, mentre ve ne sono altri che implicano sostanzialmente un assemblaggio di parti acquistate da grandi imprese multinazionali che impongono i propri prezzi. In una prospettiva futura, è da tenere in considerazione come la diffusione sempre maggiore di nuove tecnologie potrebbe avere un impatto sulle modalità e i costi di produzione in questo settore.
La revisione dell'Elenco 1 relativo ai dispositivi "su misura" operata dal DPCM 12 gennaio 2017, ha portato il numero dei dispositivi in esso contenuto da 1.315 a 1.063 e ha comportato una diminuzione sensibile del numero di prodotti (200) e più contenuta di aggiuntivi (314) e riparazioni (549).

Distribuzione dei 1063 codici dell'Elenco 1 dispositivi "su misura" dell'Allegato 5 del DPCM LEA per classi di codifica e tipologia

Classe 2° livello	Classe	Aggiuntivi	Prodotto	Riparazioni	Totale
06.03	Ortesi spinali	39	39	87	165
06.06	Ortesi arto superiore	13	15	25	53
06.12	Ortesi arto inferiore	52	42	68	162
06.18	Protesi arto superiore	14	39	160	213
06.24	Protesi arto inferiore	52	55	179	286
06.33	Calzature	17	25	6	48
Sub totale		**187**	**215**	**525**	**927**
04.06	Ausili per terapie individuali	0	6	0	6
06.30	Protesi oculari	5	9	4	18
12.27	Ausili per la mobilità personale	8	2	0	10
18.09	Ausili per adattamento della casa e altri ambienti	0	6	3	9
22.03	Ausili ottici	0	76	17	93
Totale		**200**	**314**	**549**	**1.063**

In sostanza, quindi, per operare un aggiornamento tariffario in coerenza con il dettato normativo vigente di cui all'articolo 8-*sexies*, commi 5 e 6, del decreto-legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, si è ritenuto necessario approfondire le recenti variazioni intervenute sui costi con la collaborazione delle principali associazioni di categoria che già hanno supportato il Ministero della salute nella definizione dei precedenti aggiornamenti tariffari, anche alla luce del mutato contesto di riferimento, non solo dal punto di vista economico ma anche organizzativo.
Tra marzo e aprile del 2026 si sono tenuti, presso il Ministero della salute, singoli incontri con le principali associazioni (Assortopedia, Confindustria Dispositivi Medici, Confimi industria, FIOTO), nel corso dei quali sono emerse le principali criticità presenti sul tariffario vigente, e le necessità di intervento. Al fine di meglio organizzare le informazioni, le stesse associazioni sono state invitate a produrre una documentazione di supporto, risultata utile per intervenire opportunamente sul vigente nomenclatore tariffario, al fine di leggere meglio le variazioni conseguenti all'evoluzione normativa, tecnologica, produttiva e organizzativa intervenuta nel settore dell'assistenza protesica, al fine di favorire la definizione di un sistema tariffario che possa garantire, in condizioni di sostenibilità per il SSN, l'appropriatezza prescrittiva, la qualità delle prestazioni erogate, l'accesso uniforme agli ausili su tutto il territorio nazionale. Di seguito si riportano sinteticamente i codici delle prestazioni per i quali è emersa la necessità di operare un aggiornamento tariffario, e le motivazioni principali.

RELAZIONE METODOLOGICA PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE MASSIME PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E DI ASSISTENZA PROTESICA

CODICE	DESCRIZIONE	sintesi motivazione
06.03.09.033	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anod	lavorazione bivalva con tempi produttivi quasi doppi rispetto all'univalva; adeguamento di manodopera e costi indiretti (ISO 13485, MDR, sicurezza, GDPR, gestione ULSS e oneri finanziari SSN).
06.03.09.077	corsetto Cheneau costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, in materiale sintetico a bassa rigidità (in genere, polietilene di circa 5 mm d	aumento dei costi di materiali e componentistica (+25% dal 2019), ore di lavorazione con tempi effettivi superiori alla tariffa vigente, adeguamento della manodopera qualificata e dei costi indiretti (certificazioni, normative e gestione amministrativa).
06.03.09.086	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale	lavorazione bivalva con tempi produttivi quasi doppi rispetto all'univalva; adeguamento di manodopera e costi indiretti (ISO 13485, MDR, sicurezza, GDPR, gestione ULSS e oneri finanziari SSN).
06.03.09.110	ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica corpetto con valva o placca di spinta anteriore per petto carenato e valva o placca posterior	aumento dei costi di materiali e componentistica (+25% dal 2019), ore di lavorazione con tempi effettivi superiori alla tariffa vigente, adeguamento della manodopera qualificata e dei costi indiretti (certificazioni, normative e gestione amministrativa).
06.03.18.003	corsetto tipo Milwakee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche i	
06.03.18.033	corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica) consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale fav	
06.12.06.003	ortesi di posizione gamba-piede rigida	
06.12.06.027	ortesi dinamica gamba-piede: a valva alta, semispirale condiloidea	
06.12.06.036	ortesi dinamica gamba-piede: a valva bassa, a doppia spirale	
06.12.09.015	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno	
06.12.09.018	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva	
06.12.09.024	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso	
06.12.09.027	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso	
06.12.12.003	doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto	
06.12.12.012	doccia rigida a ginocchio flesso e piede atteggiato	
06.12.12.033	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile e articolazione dell'anca	
06.12.12.039	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	
06.12.12.042	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi	
06.12.12.045	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	
06.12.12.048	tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	
06.12.18.003	ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodalica): doccia rigida monolaterale	
06.12.18.006	tutore Reciprocating Gait Orthosis (bacino-coscia-gamba-piede)	
06.12.18.009	tutore Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede)	
06.12.18.012	tutore pediatrico Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	
06.12.18.015	tutore Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	
06.12.91.203	articolazione posteriore per doccia pelvipodalica	
06.12.91.206	articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	
06.12.91.209	articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	
06.12.91.215	articolazione per ginocchio libera bloccabile	
06.12.91.218	settore o tenditore di regolazione	
06.12.91.221	contentore imbottito per ginocchio	
06.12.91.227	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia	
06.12.91.230	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio	
06.12.91.233	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale monolaterale	
06.12.91.236	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale bilaterale	
06.12.91.239	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica monolaterale	
06.12.91.242	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica bilaterale	
06.12.91.406	articolazione malleolare, libera	
06.12.91.409	articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo	
06.12.91.412	articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flesso-estensione	
06.12.91.418	inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	
06.12.91.517	rivestimento morbido sandalo	
06.12.91.430	asta allungabile	
06.12.91.433	contentore imbottito per ginocchio	
06.12.91.436	cuscinetto di contenzione	
06.12.91.439	estetizzazione per polpaccio e coscia	
06.12.91.445	rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)	
06.12.91.451	articolazione al ginocchio, libera	
06.12.91.454	articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata	
06.12.91.457	articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte	
06.12.91.460	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello	
06.12.91.463	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	
06.12.91.466	articolazione al ginocchio, con flesso estensione regolabile ed arresto	
06.12.91.472	articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flesso estensione regolabile	
06.12.91.475	articolazione al ginocchio, tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	
06.12.91.478	dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	
06.12.91.481	articolazione coxo-femorale libera	
06.12.91.484	articolazione coxo-femorale con arresto	
06.12.91.490	articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo p	
06.12.91.493	articolazione coxo femorale con flesso estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta	
06.12.91.499	appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	
06.12.91.502	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza	
06.12.91.505	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza	
06.12.91.508	cintura addominale per articolazione coxofemorale	
06.12.91.511	rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	
06.12.91.514	armatura calcaneare	
06.12.91.520	prolunga per sblocco	
06.12.91.523	piede rigido	
06.18.06.042	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica):	
06.18.12.063	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso a rotazione passiva	
06.18.15.081	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva	
06.18.92.503	sostituzione della mano elettromeccanica completa	
06.18.92.782	mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	
06.24.03.003	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido senza gambale	tempi di lavorazione molto lunghi che si abbattono sui costi
06.24.03.006	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale	tempi di lavorazione molto lunghi che si abbattono sui costi
06.24.03.009	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido	aumento dei costi di materiali e componentistica (+25% dal 2019), ore di lavorazione con tempi effettivi superiori alla tariffa vigente, adeguamento della manodopera qualificata e dei costi indiretti (certificazioni, normative e gestione amministrativa).
06.24.06.003	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido	
06.24.06.006	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato	
06.24.09.033	protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido	considerevoli interventi di adattamento
06.24.12.018	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido	aumento dei costi di materiali e componentistica (+25% dal 2019), ore di lavorazione con tempi effettivi superiori alla tariffa vigente, adeguamento della manodopera
06.24.15.030	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monoasse in titan	
06.24.15.063	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associat	
06.24.15.081	protesi transfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)	

CODICE	DESCRIZIONE	sintesi motivazione
06.24.91.124	piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] (M)	qualificata e dei costi indiretti (certificazioni, normative e gestione amministrativa).
06.24.91.127	piede con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)	
06.24.91.227	cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	
06.24.91.230	cuffia in silicone specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale	
06.24.91.239	invasatura di prova per protesi transtibiale	
06.24.91.312	come sopra, in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno	
06.24.91.318	cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anello/i (valvola) ipobarica (M)	
06.24.91.330	invasatura di prova a contenimento ischiatico (M)	
06.24.92.103	piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)	
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)	
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)	
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)	
06.24.92.163	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)	
06.24.92.166	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione (T)	
06.24.92.169	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare (T)	
06.24.92.203	appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso	
06.24.92.233	revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	
06.24.92.272	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion; con rivestimento esterno	
06.24.92.275	sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale	
06.24.92.278	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo	
06.24.92.281	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	
06.24.92.284	sostituzione ginocchiera semplice	
06.24.92.287	sostituzione ginocchiera in elastomero (M)	
06.24.92.290	sotituzione perno distale del sistema di sospensione (M)	
06.24.92.299	sostituzione pompa "shock absorber" (M)	
06.24.92.323	invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)	
06.24.92.344	revisione compensatore torsionale (M)	
06.24.92.359	invasatura flessibile per protesi transtibiale (M)	
06.24.92.415	ginocchio policentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	
06.24.92.509	valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)	
06.24.92.524	bretella di sospensione semplice (T)	
06.24.92.527	bretella di sospensione doppia (T)	
06.24.92.542	corsetto armato modellato di sospensione (T)	
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)	
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione p	
06.24.92.742	ginocchio policentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	
06.24.92.754	ginocchio policentrico polifunzionale a frizione associato a disositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	
06.24.92.772	rifacimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale	
06.24.92.775	invasatura per deformità congenita o acquisita (M)	
06.24.92.814	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestime	
06.24.92.817	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola	
06.24.92.820	sostituzione cuffia in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale	
06.24.92.823	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	
06.24.92.826	rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	
06.24.92.918	bloccaggio all'anca	
06.24.92.921	sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione	

In aggiunta ai codici riportati nell'elenco sopra esposto, si è ravvisata l'opportunità di intervenire anche sulle tariffe degli ausili ottici. Si tratta di 98 codici per i quali il DM 25 novembre 2024 non ha previsto alcun incremento tariffario, contrariamente a quanto, in linea generale, effettuato sugli altri codici. Si è valutato di intervenire sui 98 codici sopra richiamati prevedendo un incremento tariffario pari al 44% rispetto ai valori del DM 25 novembre 2024, in considerazione dell'aumento dei costi dei materiali.

Infine, con riferimento al tema dell'assistenza protesica, considerata la mancanza di un flusso nazionale dedicato, allo scopo di valutare l'impatto di un aggiornamento tariffario delle relative prestazioni inserite nell'allegato 5, elenco 1, del DPCM 12 gennaio 2017, si è ritenuto necessario operare una puntuale ricognizione presso le regioni circa i volumi erogati di ciascun dispositivo protesico nel 2025 (o almeno di ciascuna tipologia di prestazioni, con il maggior livello di disaggregazione disponibile).
Sono pervenute risposte da parte di 19 regioni e province autonome. Al momento della elaborazione del presente provvedimento non risultano pervenute risposte dalle regioni Abruzzo e Puglia; la Provincia Autonoma di Bolzano, il Molise, la Campania e la Basilicata hanno fornito i dati di produzione con riferimento all'anno 2024. Gli elementi acquisiti sono stati raccolti e sistematizzati ai fini della predisposizione della relazione tecnica a supporto del presente provvedimento.

DISTINTA BASE RILEVAZIONE DEI COSTI

Foglio A

- Il questionario di rilevazione dei costi si compone di due fogli di lavoro (Foglio A e Foglio B).
- Il Foglio A, con tutte le 6 schede di cui si compone, deve essere compilato da tutte le strutture che possiedono un sistema di contabilità analitica, la quale permette di definire un costo pieno per prestazione, attraverso imputazione diretta del costo o attraverso l'utilizzo di driver di allocazione e ribaltamento per i costi comuni e generali/amministrativi.
- Il Foglio A si compone di 6 schede: una scheda anagrafica, una seconda dei dati di attività 2024, una terza di compilazione dei costi diretti (personale, beni e attrezzature) secondo alcuni driver tecnici ed economici, una quarta con il quadro dei macchinari e attrezzature coinvolte nell'erogazione della prestazione, una quinta di rilevazione dei costi di supporto imputati secondo i driver di allocazione, ed una sesta ed ultima relativa al quadro dei costi generali ed amministrativi a completamento delle voci di costo.

1A - Anagrafica

SEZIONE ANAGRAFICA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione struttura	
Estremi atto di accreditamento con il SSN	
Referente del Questionario (Nome e Cognome)	
Qualifica del Referente	
E-Mail Referente	
Telefono Referente	

2A - Dati di attività 2024

DATI DI ATTIVITA' 2024									
				INSERIRE CODICE REGIONALE E RELATIVA DESCRIZIONE SE DIVERSO DAL NAZIONALE					
PRESTAZIONE DA NOMENCLATORE NAZIONALE						**VOLUMI Anno 2024**		
CODICE FARE	**DESCRIZIONE**	**CODICE NN**	**DESCR PRESTAZIONE**	**CODICE REGIONALE**	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	**Volumi complessivi (Quantità nr. prestazioni)**	**di cui Volumi per esterni** (Quantità) a carico **SSN**	**di cui Volumi** (Quantità) erogati in regime **Privato (compreso Intramoenia)**
LABORATORIO ANALISI								
L2	Chimica clinica	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)					
L2	Chimica clinica	90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico					
L1	Prelievi	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO					
L2	Chimica clinica	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA					
L2	Chimica clinica	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8					
L2	Chimica clinica	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off ≤ 2,5 ng/ml - ≥ 10,0 ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml					
L2	Chimica clinica	90.22.3	FERRITINA					
L2	Chimica clinica	90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + F					
L2	Chimica clinica	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8					
L2	Chimica clinica	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario					
L2	Chimica clinica	90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5					
L5	Microbiologia/virologia	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma					
L2	Chimica clinica	90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta					
L2	Chimica clinica	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4					
L2	Chimica clinica	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8					

...	...	...	CONTINUA CON TUTTE LE PRESTAZIONI DEL NUOVO NOMENCLATORE...	...	...	...	...	...
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE					
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora					
T3	Odontoiatria	97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA					
T5	Chirurgia ambulatoriale	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta					
T4	Trasfusioni	99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]					
T3	Odontoiatria	99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1					

3A - Costi diretti

COSTI DIRETTI (Personale, beni e attrezzature)

PRESTAZIONE DA NOMENCLATORE NAZIONALE						Personale									Beni								MACCHINARI E ATTREZZATURE										
						TEMPO medio della prestazione per figura professionale per prestazione (MINUTI)					COSTO ORARIO AZIENDA per figura professionale per prestazione (comprensivo di tutti gli oneri)				Quantità				Costo unitario				Inserire la Tecnologia utilizzata per erogare la prestazione specifica (in base ai macchinari inseirti nel QUADRO MACCHINARI)										
CODICE FARE	DESCRIZIONE	CODICE NN	DESCR PRESTAZIONE	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	Medici	Dirigente sanitario non medico	Infermieri	Tecnici	Ausiliari	Medici	Dirigente sanitario non medico	Infermieri	Tecnici	Ausiliari	Farmaci	Mezzi di contrasto/reagenti	Presidi	Altro materiale sanitario	Farmaci	Mezzi di contrasto/reagenti	Presidi	Altro materiale sanitario	Macchinario 1	tempo di utilizzo (minuti)	Costo/min (ammortamento)	Costo/min (manutenzione)	Macchinario 2	tempo di utilizzo (minuti)	Costo/min (ammortamento)	Costo/min (manutenzione)	Macchinario n	tempo di utilizzo (minuti)	Costo/min (ammortamento)	Costo/min (manutenzione)
LABORATORIO ANALISI																																	
L2	Chimica clinica	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)																														
L2	Chimica clinica	90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico																														
L1	Prelievi	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO																														
L2	Chimica clinica	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA																														
L2	Chimica clinica	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8																														
L2	Chimica clinica	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off ≤ 2,5 ng/ml - ≥ 10,0 ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml																														
L2	Chimica clinica	90.22.3	FERRITINA																														
L2	Chimica clinica	90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + F																														
L2	Chimica clinica	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8																														
L2	Chimica clinica	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario																														
L2	Chimica clinica	90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5																														
L5	Microbiologia/virologia	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma																														
L2	Chimica clinica	90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta																														
L2	Chimica clinica	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4																														
L2	Chimica clinica	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8																														
L2	Chimica clinica	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)																														
L5	Microbiologia/virologia	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS																														
...	...	...	CONTINUA CON TUTTI I CODICI DEL NOMENCLATONE NAZIONALE	....	....	...	...	...	...	...	..																						
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.25.7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE (TBI) TOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive																														
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE																														
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora																														
T3	Odontoiatria	97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA																														
T5	Chirurgia ambulatoriale	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco																														
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta																														
T4	Trasfusioni	99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]																														
T3	Odontoiatria	99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1																														

4A - Quadro attrezzature

Descrizione prestazione	Descrizione Tecnologia	Num Progressivo Macchianrio	Nome macchinario	Anno di acquisto	Valore di carico Libro Cespiti (Euro)	Valore del contratto di manutenzione	Valore del canone leasing o noleggio
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				
		1	num.1				

5A - Altri costi di supporto

SEZIONE - COSTI DI SUPPORTO

PRESTAZIONE DA NOMENCLATORE NAZIONALE						Accoglienza/prenotazione		refertazione e distribuzione referti		Altri servizi di supporto diretto			Impiego locali comuni																Altri costi generali e amministrativi	
													Riscaldamento		Manutenzione riparazione		Servizio di vigilanza e sicurezza		Manutenzione e riparazione ai		Utenze elettricita'		Altre utenze		Smaltimento rifiuti		Pulizia locali ambulatoriali			
CODICE FARE	DESCRIZIONE	CODICE NN	DESCR PRESTAZIONE	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	tipo di servizio	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato	driver di allocazione	importo imputato
LABORATORIO ANALISI																															
L2	Chimica clinica	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)																												
L2	Chimica clinica	90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico																												
L1	Prelievi	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO																												
L2	Chimica clinica	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA																												
L2	Chimica clinica	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8																												
L2	Chimica clinica	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off ≤ 2,5 ng/ml - ≥10,0 ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml																												
L2	Chimica clinica	90.22.3	FERRITINA																												
L2	Chimica clinica	90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH +FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 +F																												
L2	Chimica clinica	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8																												
L2	Chimica clinica	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario																												
L2	Chimica clinica	90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5																												
L5	Microbiologia/virologia	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma																												
L2	Chimica clinica	90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta																												
L2	Chimica clinica	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4																												
L2	Chimica clinica	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8																												
L2	Chimica clinica	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)																												
L5	Microbiologia/virologia	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS																												
...	...	...	**tutte le prestazioni del numenclatore nazionale**																												
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora																												
T3	Odontoiatria	97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA																												
T5	Chirurgia ambulatoriale	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA																												
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente																												
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino																												
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino																												
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco																												
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta																												
T4	Trasfusioni	99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]																												
T3	Odontoiatria	99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1																												

6A - Quadro costi generali

Elenco COSTI GENERALI E AMMINSITRATIVI

Codice	Descrizione
BA0320	Prodotti alimentari
BA0330	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
BA0340	Combustibili, carburanti e lubrificanti
BA0350	Supporti informatici e cancelleria
BA0360	Materiale per la manutenzione
BA0370	Altri beni e prodotti non sanitari
BA1580	Lavanderia
BA1601	Mensa dipendenti
BA1620	Servizi di assistenza informatica
BA1880	Formazione (esternalizzata e non)
BA1890	Formazione (esternalizzata e non) da pubblico
BA1900	Formazione (esternalizzata e non) da privato
BA1630	Servizi trasporti (non sanitari)
BA1680	Premi di assicurazione
BA1710	Altri servizi non sanitari
BA1750	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie
BA1910	Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)
BA1960	Manutenzione e riparazione agli automezzi
BA1970	Altre manutenzioni e riparazioni
BA2000	Fitti passivi
BA2010	Canoni di noleggio
BA2030	Canoni di noleggio - area non sanitaria
BA2060	Canoni di leasing - area non sanitaria
BA2061	Canoni di project financing

BA2500	Oneri diversi di gestione
BA2510	Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)
BA2520	Perdite su crediti
BA2530	Altri oneri diversi di gestione
BA2540	Indennita', rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale
BA2550	Altri oneri diversi di gestione
BA2551	Altri oneri diversi di gestione da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA2552	Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione
BA2630	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti
BA2640	Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali
BA2650	Svalutazione dei crediti
BA2680	Variazione rimanenze non sanitarie
BA2690	Accantonamenti dell'esercizio
BA2890	Altri accantonamenti
(*) dato in CoAn	Personale Direzione Amministrativa
(*) dato disponibile in Contabilità Analitica	Personale Direzione Generale
(*) dato disponibile in Contabilità Analitica	Personale Direzione Sanitaria

Foglio B

- Il questionario di rilevazione dei costi si compone di due fogli di lavoro (Foglio A e Foglio B).
- Il Foglio B, con tutte le 3 schede di cui si compone (con i rinvii nel commento alle schede di dettaglio delle schede del Foglio A), deve essere compilato da tutte le strutture che possiedono un sistema di contabilità analitica per centro di costo, la quale non permette di definire un costo pieno per prestazione, attraverso imputazione diretta del costo o attraverso l'utilizzo di driver di allocazione e ribaltamento per i costi comuni e generali/amministrativi.
- Il Foglio B si compone di 3 schede: una scheda anagrafica, una seconda dei dati di attività 2024, una terza di compilazione dei costi per fattori produttivi e centri di costo. In tale ultima scheda, qualora non disponibili i dati nella articolazione prevista per centro di costo, si richiede almeno la compilazione del livello di centro di costo più aggregato (Laboratorio, Diagnostica, Ambulatorio).
- E' gradita una nota metodologica descrittiva (da allegare al foglio di lavoro).

1B - Anagrafica

SEZIONE ANAGRAFICA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione struttura	
Estremi atto di accreditamento con il SSN	
Referente del Questionario (Nome e Cognome)	
Qualifica del Referente	
E-Mail Referente	-
Telefono Referente	

2B - Dati di attività 2024

DATI DI ATTIVITA' 2024

PRESTAZIONE DA NOMENCLATORE NAZIONALE				*INSERIRE CODICE REGIONALE E RELATIVA DESCRIZIONE SE DIVERSO DAL NAZIONALE*		VOLUMI Anno 2024		
CODICE FARE	**DESCRIZIONE**	**CODICE NN**	**DESCR PRESTAZIONE**	**CODICE REGIONALE**	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	**Volumi complessivi (Quantità nr. prestazioni)**	**di cui Volumi per esterni** (Quantità) a carico **SSN**	**di cui Volumi** (Quantità) erogati in regime **Privato (compreso Intramoenia)**
LABORATORIO ANALISI								
L2	Chimica clinica	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)					
L2	Chimica clinica	90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico					
L1	Prelievi	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO					
L2	Chimica clinica	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA					
L2	Chimica clinica	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8					
L2	Chimica clinica	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off ≤ 2,5 ng/ml - ≥ 10,0 ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml					
L2	Chimica clinica	90.22.3	FERRITINA					
L2	Chimica clinica	90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + F					
L2	Chimica clinica	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8					
L2	Chimica clinica	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario					
L2	Chimica clinica	90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5					
L5	Microbiologia/virologia	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma					

L2	Chimica clinica	90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta					
L2	Chimica clinica	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4					
L2	Chimica clinica	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8					
...	...	...	**CONTINUA CON TUTTE LE PRESTAZIONI DEL NUOVO NOMENCLATORE...**	...	...	...	...	...
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE					
T1	Radioterapia/Chemioterapia	92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora					
T3	Odontoiatria	97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA					
T5	Chirurgia ambulatoriale	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco					
T9	Altre prestazioni terapeutiche	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta					
T4	Trasfusioni	99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]					
T3	Odontoiatria	99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1					

2C - rilevazione x centro di costo

Inserire il costo totale annuo per fattore produttivo in corrispondenza di ogni centro di costo

	FATTORI PRODUTTIVI												
CENTRO DI COSTO	**Personale medico**	**Dirigente sanitario non medico**	**Infermieri**	**Tecnici**	**Ausiliari**	**farmaci**	**presidi**	**beni sanitari**	**costo ammortamento attrezzature**	**costo manutenzione attrezzature**	**servizi di supporto**	**costi comuni**	**altri costi generali**
LABORATORIO ANALISI													
Chimica clinica													
Prelievi													
Microbiologia/virologia													
Genetica/citogenetica													
Anatomia ed istologia patologica													
Ematologia/coagulazione													
Immunoematologia e trasfusionale													
DIAGNOSTICA													
Medicina nucleare													
TC													
Ecografia													
RM													
Ecocolordoppler													
Radiologia tradizionale RX													
Altra diagnostica strumentale													
Endoscopia													
Biopsia													
Elettromiografia													
Altra diagnostica													
Diagnostica vascolare													
AMBULATORI													
Oculistica													
Nefrologia													
Radioterapia													
Oncologia													

Medicina fisica e riabilitazione													
Cardiologia													
Gastroenterologia													
Ortopedia													
Chirurgia vascolare													
Chirurgia plastica													
Endocrinologia													
Dermatologia / Allergologia													
Neurologia													
Ostetricia e ginecologia													
Chirurgia generale ambulatoriale													
Otorinolaringoiatria													
Anestesia/Analgesia													
Odontostomatologia													
Urologia													
Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia													
Pneumologia													
Neurochirurgia													
Altro (indicare)													

ALLEGATO 2

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017)

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
02.39.1	PUNTURA DI RESERVOIR CRANICO PER DELIQUORAZIONE	€ 187,50	
02.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE ENCEFALICONon associabile a Visita neurologica di controllo 89.01.C	€ 23,00	
02.95	RIMOZIONE DI TRAZIONE TRANSCRANICA O DISPOSITIVO DI HALO	€ 38,80	
03.31	RACHICENTESI	€ 187,50	
03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione endorachide di antiblastici. Incluso farmaco	€ 52,40	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
03.91.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE CON POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERIDURALE [Catetere temporaneo, con pompa infusore, con tunnel sottocutaneo] Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento. Incluso farmaco	€ 157,95	
03.91.2	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE IN PORTATORE DI CATETERE PERIDURALE [RIFORNIMENTO]. Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento Non associabile a 03.91.1. Incluso farmaco	€ 105,00	
03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione intratecale [endorachide]. Escluso: Iniezione di liquido di contrasto per mielogramma, Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8). Incluso farmaco	€ 103,25	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
03.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE SPINALE	€ 23,00	
03.96.1	BLOCCO PERCUTANEO PARAVERTEBRALE DELLE FACCETTE ARTICOLARI	€ 103,25	
03.96.2	BLOCCO DELLE FACCETTE ARTICOLARI VERTEBRALI CON ANESTETICI LOCALI. A GUIDA RADIOLOGICA O ECOGRAFICA. Intero trattamento	€ 103,25	
03.99.1	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO PERIDURALE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 998,25	
04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI. Curettage, sbrigliamento, resezione di nervo periferico (o di relativa lesione). Asportazione di neuroma periferico. Escluso: Biopsia di nervo periferico (04.11.1)	€ 57,95	
04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	€ 60,25	
04.12	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI	€ 67,70	
04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 654,00	
04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.245,00	
04.49	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CUBITALE, DI SCIATICO POPLITEO ESTERNO (SPE) AL CAPITELLO PERONEALE.Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.245,00	
04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA. Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento. Incluso: eventuale guida ecografica	€ 51,65	
04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco degli intercostali e di altre vie nervose, Infiltrazioni paravertebrali e punti trigger. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento	€ 15,45	
04.93	RIMOZIONE DI NEUROSTIMOLATORE DEI NERVI PERIFERICI	€ 57,95	

05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA A GUIDA ECOGRAFICA. Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore, Blocco del Ganglio celiaco, Blocco del Ganglio stellato, Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco	€ 77,45	
05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI. Incluso farmaco	€ 129,50	
06.01	AGOASPIRAZIONE/DRENAGGIO ECOGUIDATI NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 70,00	
06.01.1	AGOASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 56,00	
06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE	€ 84,90	
06.98.1	ALCOLIZZAZIONE ECOGUIDATA DEI NODULI TIROIDEI	€ 72,70	
08.01	INCISIONE DELLA PALPEBRA. Incluso: Incisione di ascesso palpebrale	€ 15,50	
08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA Cantorrafia,Tarsorrafia	€ 16,00	
08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	€ 20,10	
08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO	€ 32,15	
08.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma. Incluso: asportazione punti di sutura palpebrale e stent vie lacrimali	€ 32,15	
08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a spessore parziale Xantelasma	€ 32,15	
08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a tutto spessore Resezione a cuneo della palpebra	€ 53,90	
08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA. Intervento per blefarocalasi	€ 38,20	
08.38	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA	€ 1.002,00	
08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA	€ 47,05	
08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME	€ 80,80	
08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Riparazione di ectropion con innesto o lembo	€ 183,70	
08.51	CANTOTOMIA	€ 13,60	
08.52	BLEFARORRAFIA. Cantorrafia, Tarsorrafia	€ 48,35	
08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO Escluso: le ricostruzioni associate a riparazione di entropion o ectropion (08.44) e la ricostruzione della palpebra non a tutto spessore (08.72)	€ 360,95	
08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)	€ 1.002,00	
08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)	€ 1.002,00	
08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA	€ 37,35	
08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	€ 35,80	
08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	€ 81,00	
08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	€ 26,75	
08.99.2	INFILTRAZIONE PALPEBRALE, PERIOCULARE, MUSCOLARE, ORBITARIA DI FARMACI. Incluso farmaco	€ 15,00	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE. Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)	€ 38,35	
09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	€ 85,05	
09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	€ 47,90	
09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti]. Escluso: Dacriocistografia (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	€ 40,90	
09.21	ASPORTAZIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)	€ 72,80	
09.42	SPECILLAZIONE DELLE VIE LACRIMALI Sondaggio meccanico delle vie lacrimari. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (intero trattamento)	€ 16,45	

09.43	ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione	€ 67,85
09.44	INTUBAZIONE E INSERIMENTO DI SONDINO O STENT NEL DOTTO NASO-LACRIMALE. Incluso: sondino	€ 1.032,00
09.51	PLASTICA DEL PUNTO LACRIMALE	€ 38,60
09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE	€ 38,60
09.73	PLASTICA O RIPARAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	€ 228,65
09.91	INSERZIONE DI OCCLUSORE DEL PUNTO LACRIMALE PER RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE LACRIMALE, OCCHIO SECCO, CHERATITI, LAGOFTALMO, SURFACE SYNDROME, CHERATITE PUNTATA. Incluso: obliterazione del punto lacrimale	€ 206,00
10.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CONGIUNTIVA PER INCISIONE	€ 516,00
10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	€ 36,50
10.31	ASPORTAZIONE/DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA. Incluso: Asportazione pinguecola. Escluso: Biopsia della congiuntiva (10.21)	€ 31,25
10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA CON O SENZA INNESTO LIBERO	€ 109,05
10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA	€ 56,60
10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE. Incluso farmaco	€ 11,40
11.21	CURETTAGE DELLA CORNEA PER STRISCIO O COLTURA	€ 78,00
11.22	BIOPSIA DELLA CORNEA	€ 240,60
11.31	ASPORTAZIONE / TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM	€ 71,10
11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA	€ 32,10
11.53.1	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE O FERITA DELLA CORNEA A TUTTO SPESSORE E NON A TUTTO SPESSORE	€ 433,00
11.75.1	CHIRURGIA INCISIONALE DELLA CORNEA PER ASTIGMATISMI	€ 354,65
11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser a eccimeri (PRK) O LASEK/LASIK. Incluso: due visite di controllo 89.01.D	€ 123,00
11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser a eccimeri (PTK). Incluso: due visite di controllo 89.01.D	€ 89,80
11.99.5	IMPRINTING CORNEO-CONGIUNTIVALE [Cross linking corneale]. Incluso: Visita ed esami pre intervento, intervento e visite di controllo entro i 12 mesi	€ 1.343,00
11.99.6	ASPORTAZIONE SUTURA CORNEALE O CORNEOSCLERALE a seguito di intervento di cheratoplastica	€ 40,00
12.14	IRIDECTOMIA CHIRURGICA Escluso: Iridectomia associata a estrazione di cataratta (13.64) e Iridotomia laser (12.41)	€ 111,35
12.22	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE	€ 130,05
12.22.1	AGOBIOPSIA IRIDE	€ 130,05
12.31	LISI DI GONIOSINECHIE O ALTRE SINECHIE DEL SEGMENTO ANTERIORE MEDIANTE YAG-LASER	€ 1.032,00
12.35.1	IRIDOPLASTICA/COREOPLASTICA	€ 69,60
12.41	IRIDOTOMIA LASER. Escluso: Iridectomia chirurgica (12.14)	€ 69,60
12.59	TRABECULOPLASTICA Mediante laser	€ 69,60
12.66	REVISIONE POSTOPERATORIA DI INTERVENTI DI FISTOLIZZAZIONE DELLA SCLERA	€ 463,00
12.72	CICLOCRIOTERAPIA	€ 109,05
12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE	€ 108,45
12.82	RIPARAZIONE DI FISTOLA DELLA SCLERA	€ 420,00
12.84	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA SCLERA	€ 1.032,00
12.91	SVUOTAMENTO DIAGNOSTICO O TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE	€ 33,20
12.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA CAMERA ANTERIORE. Incluso farmaco	€ 516,00
12.92.1	INIEZIONE INTRAOCULARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso farmaco	€ 420,00
13.41	INTERVENTO DI CATARATTA SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria	€ 750,00
13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA	€ 94,80
13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRATTIVO (in occhio fachico). Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso cristallino	€ 771,05
13.71	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso lenti	€ 900,00
13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria	€ 771,05
13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	€ 550,60
14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA	€ 64,70

14.24	FOTOCOAGULAZIONE PANRETINICA. Intero trattamento. Minimo tre sedute	€ 516,00	
14.24.1	TERAPIA FOTODINAMICA LASER PER IL TRATTAMENTO DI LESIONI RETINICHE CON VERTEPORFINA. Fino a 3 trattamenti/anno nello stesso occhio. Incluso farmaco	€ 1.516,00	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
14.24.2	TERAPIA LASER DELLE PATOLOGIE VASCOLARI RETINICHE	€ 115,00	
14.24.3	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE LASER-FOTOCOAGULAZIONE	€ 61,00	
14.29.1	TERAPIA LASER E TERMOTERAPIA TRANSPUPILLARE (TTT) DELLE PATOLOGIE TUMORALI RETINO-COROIDEALI	€ 1.400,00	
14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA	€ 70,20	
14.34	FOTOGOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA	€ 56,80	
14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA	€ 28,00	
14.75	INIEZIONE DI SOSTITUTI VITREALI (Sostanze tamponanti ab interno: perfluori, gas e/o oli di silicone. Incluse le sostanze	€ 516,00	
14.79	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Escluso: costo del farmaco	€ 268,15	
16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	€ 54,95	
16.71	RIMOZIONE / REINSERIMENTO DI PROTESI OCULARE (a scopo igienico)	€ 2,55	
16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezione otticociliare. Incluso farmaco	€ 36,15	
18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE. Escluso: Rimozione di corpo estraneo intraluminale (98.11)	€ 13,45	
18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 18,85	
18.21	ASPORTAZIONE DEL SENO PREAURICOLARE. Non associabile a ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO (18.29)	€ 215,00	
18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO. Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia Curettage Elettrocoagulazione Enucleazione Asportazione di: residuo (appendice) preauricolare polipi, cisti. Escluso: Biopsia dell'orecchio esterno (18.12), Rimozione di cerume (96.52). Non associabile a 18.21	€ 15,75	
18.31.1	ASPORTAZIONE RADICALE DI NEOFORMAZIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 241,00	
19.4	RIPOSIZIONAMENTO O ALTRA RIPARAZIONE DI PERFORAZIONE TRAUMATICA DELLA MEMBRANA TIMPANICA	€ 29,90	
20.01	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO [MIRINGOTOMIA]. Incluso: anestesia e drenaggio	€ 23,00	
20.09.1	MIRINGOCENTESI SENZA INSERZIONE DI TUBO	€ 21,50	
20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA	€ 61,35	
20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	€ 30,20	
20.39.1	EMISSIONI OTOACUSTICHE	€ 9,40	
20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO. Cateterismo, Insufflazione (acido borico, acido salicilico), Intubazione, Politzerizzazione	€ 14,25	
20.94	INFILTRAZIONE TRANSTIMPANICA DI FARMACI IN OTOMICROSCOPIA. Incluso farmaco	€ 22,00	
20.94.A	MEDICAZIONE IN OTOMICROSCOPIA	€ 22,00	
21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE	€ 14,00	
21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE	€ 26,80	
21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO. Cura completa	€ 18,60	
21.22	BIOPSIA DEL NASO	€ 30,20	
21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE	€ 25,55	
21.69.1	TURBINOPLASTICA [turbinectomia, frattura turbinati, decongestione chirurgica dei turbinati]	€ 400,00	
21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO. Incluso: Contenzione e sua rimozione	€ 25,15	
21.88	SETTOPLASTICA	€ 400,00	
21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO. Sinechia nasale	€ 25,55	
22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO. Drenaggio mascellare per via diameatica	€ 25,85	
22.02	ASPIRAZIONE O LAVAGGIO DEI SENI NASALI Non associabile a Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio (22.01)	€ 25,85	

22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI	€ 30,20
22.19.1	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI PER VIA ENDOSCOPICA. Inclusa medicazione	€ 19,00
22.19.2	MEDICAZIONE A GUIDA ENDOSCOPICA DEI SENI NASALI	€ 22,00
22.71.1	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE IMMEDIATA	€ 64,00
22.71.2	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE COMPLICATA	€ 64,00
23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia	€ 12,15
23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE O RADICI. Estrazione di altro dente NAS. Incluso: Odontectomia revisione della cavità e sutura e Anestesia	€ 17,85
23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE O RADICI Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, germectomia,estrazione dentale con elevazione di lembo muco-periostale. Incluso: Anestesia	€ 33,05
23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE FINO A DUE SUPERFICI. Incluso: otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	€ 20,80
23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE A TRE O PIU' SUPERFICI. Incluso:otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	€ 38,35
23.20.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE O RADICE CON USO DI PERNI ENDOCANALARI PER TERAPIA CONSERVATIVA. Incluso: perno endocanalare	€ 64,00
23.3	RICOSTRUZIONE PROTESICA PARZIALE (faccetta)	€ 34,85
23.41.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI CORONA DEFINITIVA. Incluso rilevazione impronte	€ 31,65
23.41.3	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO INDIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	€ 57,35
23.41.5	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO DIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	€ 57,35
23.42.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA PROVVISORIA Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	€ 17,00
23.42.2	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA DEFINITIVA. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	€ 79,75
23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE TOTALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento del manufatto (Per arcata)	€ 129,10
23.43.2	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale Incluso: Eventuali attacchi di precisione (per arcata)	€ 81,30
23.43.6	APPLICAZIONE DI PLACCA INTEROCCLUSALE DI SVINCOLO DI RIPOSIZIONAMENTO O DI STABILIZZAZIONE. Incluso: rilevazione impronte	€ 31,00
23.49.1	MOLAGGIO SELETTIVO DEI DENTI. Per seduta	€ 16,25
23.5	REIMPIANTO O RIDUZIONE DI ELEMENTI DENTARI O AVULSI O LUSSATI. Incluso: eventuale contenzione dentale	€ 11,50
23.50.1	INCOLLAGGIO DI FRAMMENTO DENTALE FRATTURATO	€ 11,50
23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	€ 35,25
23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	€ 57,40
23.72.1	APICIFICAZIONE Terapia canalare in dente ad apice immaturo. Fino ad un massimo di 10 sedute	€ 16,00
23.72.2	APICOGENESI [PULPOTOMIA - INCAPPUCCIAMENTO DIRETTO]	€ 34,85
23.72.3	PULPOTOMIA	€ 41,30
23.73	APICECTOMIA. Incluso: Otturazione retrograda	€ 48,10
24.00.1	GENGIVECTOMIA. (Per gruppo di 4 denti) Incluso: Innesto libero o peduncolato	€ 29,55
24.00.2	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale autologo, Osteoplastica. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1)	€ 94,25
24.00.3	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale alloplastico. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.2	€ 94,25
24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA	€ 36,50
24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	€ 36,50
24.19.1	TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLE URGENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE. Incluso: Pulpotomia, Molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura, Otturazione dentaria provvisoria con cementi temporanei(trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, fratture)	€ 23,00

24.20.1	CHIRURGIA PARODONTALE Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche infraossee. Per emiarcata. Non associabile a 24.00.2 e 24.00.3	€ 62,80
24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11), Asportazione di lesione odontogenica dei mascellari (24.4)	€ 31,25
24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto. Per emiarcata	€ 25,20
24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO. Incluso: alveoloplastica. Per emiarcata	€ 22,30
24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE ODONTOGENICA DEI MASCELLARI	€ 55,30
24.6	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE INCLUSO	€ 38,00
24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi	€ 122,90
24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi e non ripetibile	€ 122,90
24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	€ 26,75
24.80.2	RIMOZIONE DI FERULE O DI BRACKETS ORTODONTICI	€ 15,00
24.80.3	STABILIZZAZIONE E CONTENZIONE FINE TRATTAMENTO ORTODONTICO. Non associabile a 89.01.E	€ 16,20
25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	€ 30,20
25.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA LINGUA	€ 24,00
25.91	FRENULOTOMIA E FRENULECTOMIA LINGUALE. Escluso: FRENULOTOMIA LABIALE (27.91)	€ 18,05
26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI. Asportazione di calcoli del dotto salivare	€ 24,65
26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	€ 30,20
26.91	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE	€ 17,60
27.00.1	DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma) Escl.: drenaggio del tratto tireoglosso (06.09)	€ 51,90
27.00.2	RIMOZIONE DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma)	€ 9,65
27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	€ 30,20
27.23	BIOPSIA DEL LABBRO	€ 20,10
27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari	€ 36,50
27.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL PALATO OSSEO	€ 62,00
27.41	FRENULECTOMIA LABIALE Escluso: Sezione del frenulo labiale (27.91)	€ 18,05
27.43	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL LABBRO	€ 62,00
27.49.1	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL CAVO ORALE	€ 25,00
27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO	€ 23,80
27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI CAVO ORALE	€ 23,80
27.71	INCISIONE DELL' UGOLA	€ 10,40
27.72	ASPORTAZIONE DELL'UGOLA	€ 62,05
27.79.1	ALTRI INTERVENTI CONSERVATIVI SULL'UGOLA. Escluso: riparazione	€ 62,00
27.91	FRENULOTOMIA LABIALE Sezione del frenulo labiale Escluso: Frenulotomia linguale (25.91)	€ 18,05
28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE	€ 22,95
28.91	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA TONSILLE E ADENOIDI MEDIANTE INCISIONE	€ 23,40
29.12	BIOPSIA FARINGEA	€ 36,50
29.19.1	VIDEOENDOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)	€ 70,20
31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA	€ 21,70
31.43	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia	€ 35,40
31.48.2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE	€ 23,50
31.94.1	INIEZIONE DI SOSTANZE ISPESSENTI NELLA PARETE DI FISTOLA TRACHEO-ESOFAGEA	€ 143,00
31.98.1	SOSTITUZIONE DI PROTESI FONATORIA. Incluso: protesi	€ 354,60
33.21	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA ARTIFICIALE	€ 85,65
33.22	BRONCOSCOPIA [fibre-ottiche -autofluorescenza - Ebus]. Tracheobroncoscopia esplorativa	€ 85,70

33.24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL	€ 75,85
34.23	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA	€ 191,80
34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC guidata	€ 191,80
34.29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI ILO MEDIASTINICI	€ 148,45
34.91	TORACENTESI	€ 105,90
34.91.1	TORACENTESI TC-guidata	€ 164,20
34.91.2	TORACENTESI ECOGUIDATA	€ 127,10
34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina. Incluso farmaco. Per eventuale chemioterapico antitumorale codificare anche 99.25. Escluso: Iniezione per collasso del polmone	€ 61,95
37.26.1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE	€ 80,35
37.79.1	IMPIANTO DI LOOP RECORDER	€ 1.608,05
37.85	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA	€ 1.089,45
37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA	€ 1.296,90
37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA	€ 1.608,05
38.00.1	INCISIONE DI VENA SUPERFICIALE PER TROMBOFLEBITE O VARICOFLEBITE	€ 35,10
38.00.2	INCISIONE DI VENA TROMBIZZATA DOPO SCLEROTERAPIA	€ 35,10
38.21	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI	€ 47,95
38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 61,45
38.50.1	LEGATURA VENA PERFORANTE INCONTINENTE	€ 27,00
38.53	ASPORTAZIONE DI VENE DELL'ARTO SUPERIORE	€ 251,00
38.59.1	MINISTRIPPING [VARICECTOMIA] DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE. Stripping delle collaterali. Escluse le safene	€ 251,00
38.59.2	DECONNESSIONE DEGLI SBOCCHI SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPLITEO. Escluso: trombosi dell'ostio	€ 360,00
38.80.1	OCCLUSIONE PERCUTANEA DI VASI VENOSI PER VIA ENDOLUMINALE. Escluse safene	€ 833,00
38.93.1	CATETERISMO VENOSO PER NUTRIZIONE PARENTERALE	€ 24,00
38.94.A	RIMOZIONE DI CATETERE TUNNELLIZZATO. Asportazione di catetere tipo port o Groshong	€ 40,05
38.95.1	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	€ 247,10
38.95.2	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	€ 288,80
38.95.3	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	€ 247,10
38.95.4	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE	€ 288,80
38.95.6	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	€ 247,10
38.95.8	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 288,80
38.95.9	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 288,80
38.95.A	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 375,45
38.97	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE [Catetere a permanenza, con pompa del paziente (PCA), con tunnel, con port].Incluso: radiografia di controllo	€ 280,50
38.97.1	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO. Incluso: radiografia di controllo	€ 282,00
38.97.2	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA. Incluso: radiografia di controllo	€ 152,50
39.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 340,80
39.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 340,80
39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 340,80

39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 225,50
39.92.1	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: Alcolizzazioni, Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42), malformazioni vascolari congenite, teleangectasie	€ 19,60
39.92.2	INIEZIONE INTRAVENOSA ECO/FLEBOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso alcolizzazioni	€ 99,00
39.95.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 151,60
39.95.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO, A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 140,00
39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 177,85
39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 247,10
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 212,65
39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 247,10
39.95.8	EMOFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 212,65
39.95.B	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 154,45
39.95.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 151,60
39.95.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 195,60
39.95.E	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute	€ 20,85
39.95.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 140,00
39.95.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 177,85
39.95.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 236,80
39.95.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	€ 190,15
39.95.J	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI	€ 236,80
39.95.K	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	€ 1.029,60
39.95.L	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution] Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	€ 200,75
39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 200,75
39.95.N	EMOFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	€ 189,80
39.95.O	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta	€ 108,10
39.95.P	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta	€ 108,10
39.95.Q	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	€ 190,45
39.99.1	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 17,95
39.99.2	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTEROVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)	€ 514,80
39.99.3	DISOSTRUZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit innesto	€ 514,80
39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 18,00
39.99.5	ECODOPPLER FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 35,90
39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATETERE (LOCK THERAPY)	€ 16,45
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	€ 59,55

40.11.2	BIOPSIA ESCISSIONALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE	€ 301,60
40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA	€ 77,10
40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	€ 123,40
40.29	ASPORTAZIONE SEMPLICE DI ALTRE STRUTTURE LINFATICHE. Asportazione di Igroma cistico, Linfangioma. Escluso: Linfadenectomia singola	€ 51,00
41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	€ 49,85
42.24	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1	€ 139,90
42.24.1	BIOPSIA DELL' ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2	€ 75,85
42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 81,60
42.29.3	pH-METRIA TELEMETRICA	€ 281,60
42.29.4	IMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 130,00
42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO in corso di EGDS: polipectomia esofagea e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia dell' esofago in corso di EGDS (42.24.1)	€ 194,40
42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: biopsia dell'esofago in corso di EGDS (42.24.1)	€ 259,30
42.33.3	SCLEROTERAPIA DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)	€ 94,00
42.33.4	LEGATURE DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)	€ 107,00
42.92.1	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Incluso: EGDS (45.13)	€ 127,45
42.93	INIEZIONE PERENDOSCOPICA DI TOSSINA BOTULINICA	€ 94,10
43.11.1	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA	€ 200,00
43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Polipectomia gastrica e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14). Incluso: Controllo di emorragia	€ 193,55
43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO Incluso: EGDS (45.13) e Controllo di emorragia. Mediante laser o Argon Plasma. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14)	€ 259,30
44.14	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2)	€ 73,55
44.14.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3; 45.16.1; 45.16.2; 44.19.3	€ 650,35
44.19.2	BREATH TEST PER HELICOBACTER PYLORI (UREA C13). Compresa somministrazione Urea C13	€ 20,10
44.19.3	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1	€ 286,75
44.22.1	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO, DEL PILORO. Incluso: EGDS (45.13)	€ 185,00
44.93.1	POSIZIONAMENTO DI PALLONE INTRAGASTRICO	€ 1.470,00
44.94.1	RIMOZIONE DI PALLONE INTRAGASTRICO	€ 63,00
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	€ 73,50
45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	€ 978,00
45.13.2	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA	€ 99,65
45.13.3	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA CON BIOPSIA	€ 173,20
45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)	€ 75,85
45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)	€ 75,85
45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA	€ 106,25

45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 E 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 139,90
45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 195,85
45.19.1	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)	€ 36,75
45.19.2	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGADA (45.23.1)	€ 36,75
45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23)	€ 135,85
45.23.1	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA	€ 159,10
45.23.2	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA	€ 262,05
45.23.3	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica	€ 167,20
45.23.4	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla	€ 223,10
45.24	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente . Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 53,65
45.24.1	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. scluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 139,90
45.24.2	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 156,65
45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)	€ 73,55
45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)	€ 106,25
45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA	€ 75,85
45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA	€ 106,25
45.26.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)	€ 650,35
45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE, SVUOTAMENTO GASTRICO	€ 74,85
45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA	€ 21,20
45.29.3	BREATH TEST PER INTOLLERANZA AL LATTOSIO	€ 21,20
45.29.5	ECOENDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1	€ 286,75
45.29.6	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' EPATICA	€ 21,20
45.29.7	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' PANCREATICA	€ 21,20
45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE	€ 69,15
45.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Polipectomia e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)	€ 220,10
45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 293,60
45.42	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE UNICA. Polipectomia di uno o più polipi	€ 117,05
45.42.1	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi	€ 166,45

45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA	€ 452,90
45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA . Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: Controllo di emorragia. Escluso: Politectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica (45.42); Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede multipla (45.42.1)	€ 122,65
46.85.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 195,50
48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 36,10
48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 127,25
48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO	€ 73,55
48.24.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24	€ 650,35
48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE	€ 60,50
48.29.2	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia [ecoendoscopica] del retto-sigma (48.24.1)	€ 286,75
49.01	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE	€ 39,75
49.02	INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 39,75
49.04	ASPORTAZIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 39,75
49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrasfinterica	€ 39,75
49.21	ANOSCOPIA	€ 23,55
49.23	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI	€ 36,50
49.39	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO	€ 47,25
49.41	RIDUZIONE DI EMORROIDI	€ 47,50
49.42	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI	€ 16,50
49.44	TRATTAMENTO CRIOTERAPICO DI EMORROIDI	€ 47,50
49.45	LEGATURA ELASTICA DELLE EMORROIDI	€ 47,50
49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE [Trombectomia]	€ 47,50
49.49.1	TRATTAMENTO DI EMORROIDI CON FOTOCOAGULAZIONE	€ 47,50
49.59	SFINTEROTOMIA ANALE. Divisione interna di sfintere	€ 45,70
50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 110,85
50.19.1	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 221,75
50.91.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA.Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	€ 110,85
50.91.2	ALCOLIZZAZIONE PERCUTANEA ECOGUIDATA DI NODULI DEL FEGATO. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	€ 195,00
51.14.1	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI	€ 103,95
52.13	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA	€ 286,75
52.14	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA	€ 650,35
53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50
53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA..Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50
53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50
53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50
53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50

53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50
54.00	INCISIONE/DRENAGGIO DELLA PARETE ADDOMINALE	€ 34,85
54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	€ 30,20
54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	€ 110,85
54.24.2	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	€ 221,75
54.91	PARACENTESI. Escluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale (54.93)	€ 34,85
54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali	€ 94,45
54.91.2	DRENAGGIO ECO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali	€ 43,55
54.93	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale	€ 184,90
54.93.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere	€ 47,55
54.93.2	RIMOZIONE DI CATETERE PERITONEALE	€ 31,70
54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE. Incluso farmaco. Escluso: Dialisi peritoneale (da 54.98.1 a 54.98.7)	€ 61,95
54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE	€ 63,10
54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 53,80
54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 95,70
54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 64,00
54.98.5	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 60,70
54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 65,35
54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 57,65
54.98.8	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio KT/V e ClCr/BSA	€ 60,90
54.98.A	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	€ 36,05
55.03	NEFROSTOMIA PERCUTANEA SENZA FRAMMENTAZIONE	€ 843,50
55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE. Puntura di cisti renale con o senza sclerotizzazione	€ 68,10
55.93	SOSTITUZIONE DI CATETERE NEFROSTOMICO	€ 100,00
56.62	REVISIONE DI URETEROCUTANEOSTOMIA	€ 510,40
57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA. Escluso: Rimozione di sonda cistostomica, Sostituzione di sonda cistostomica, Cistotomia e cistostomia come approccio chirurgico	€ 32,15
57.32	URETROCISTOSCOPIA Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)	€ 64,55
57.33	URETROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA	€ 103,25
57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO. Incluso: Cistomanometria, Elettromiografia dello sfintere, Profilo pressorio uretrale, Holter	€ 57,25
57.94	CATETERISMO VESCICALE. Incluso: lavaggio vescicale	€ 9,45
58.23	BIOPSIA DELL' URETRA	€ 75,85
58.31	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA. Asportazione di caruncola uretrale	€ 45,55
58.60.1	DILATAZIONE URETRALE Dilatazione di giuntura uretrovescicale, passaggio di sonda attraverso l'uretra (Seduta unica)	€ 34,05
58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE. Per seduta	€ 10,45
58.60.3	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE E/O CORPO ESTRANEO	€ 44,80

59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE. Drenaggio del rene con catetere, dilatazione dell'orifizio ureterovescicale. Escluso: Cateterizzazione per estrazione di calcolo renale, Pielografia retrograda (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a: Uretrocistoscopia (57.32)	€ 33,30
60.11	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale	€ 110,85
60.13	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale	€ 101,40
61.91	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE. Aspirazione percutanea della tunica vaginale	€ 18,65
62.11	AGOASPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 115,65
63.52	DEROTAZIONE MANUALE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO. Escluso: quella associata ad orchidopessi	€ 17,85
63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI	€ 100,75
63.99.1	SCLEROTIZZAZIONE DI VARICOCELE	€ 800,00
64.0	CIRCONCISIONE TERAPEUTICA	€ 129,10
64.11	BIOPSIA DEL PENE	€ 54,50
64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE. Asportazione condilomi. Escluso: Biopsia del pene (64.11)	€ 57,15
64.92.1	FRENULOTOMIA PREPUZIALE	€ 21,25
64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE	€ 22,80
65.11	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione	€ 945,00
65.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO	€ 115,65
65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO. Aspirazione dell'ovaio ecoguidata. Escluso: Biopsia aspirativa dell'ovaio (65.11.1)	€ 99,00
67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA	€ 40,15
67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)	€ 40,35
67.32	DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE UTERINA. Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilomi mediante Diatermocoagulazione, Crioterapia, Laserterapia	€ 43,50
67.32.1	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE UTERINA CON ANSA DIATERMICA O LASER A GUIDA COLPOSCOPICA	€ 44,60
68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	€ 72,85
68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	€ 75,85
68.29.2	ASPORTAZIONE POLIPI ENDOMETRIALI/MIOMI A GUIDA ISTEROSCOPICA	€ 95,00
69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	€ 12,75
69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50
69.92.2	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) OMOLOGA. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00
69.92.3	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI A FRESCO. Incluso: coltura.	€ 900,00
69.92.4	AGOASPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 99,00
69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00
69.92.6	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRATUBARICO. Escluso: per via laparoscopica	€ 196,00
69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Incluso: coltura. Incluso: scongelamento.	€ 2.400,00
69.92.8	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00
69.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 400,00
69.92.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] OMOLOGA	€ 95,35
69.92.B	CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 34,00

70.21	COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI	€ 11,45
70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia	€ 41,40
70.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. Incluso: condilomi vaginali	€ 35,10
71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvoscopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Incluso: vulvoscopia	€ 54,50
71.22	INCISIONE E MARSUPIALIZZAZIONE DI ASCESSO O CISTI DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO	€ 28,25
71.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI VULVARI E PERINEALI INCLUSI CONDILOMI. Non associabile a 70.33.1 ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA e 67.32 DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE	€ 23,35
75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	€ 102,60
75.10.2	AMNIOCENTESI	€ 86,30
75.33.1	FUNICOLOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO	€ 113,40
75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA	€ 17,00
76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia	€ 30,65
76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI Asportazione o marsupializzazione di cisti dei mascellari	€ 115,25
76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE Riduzione di frattura alveolare con stabilizzazione dei denti	€ 25,25
76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 27,85
76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE. Incluso farmaco	€ 27,85
76.97	RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA DALLE OSSA FACCIALI.Escluso: rimozione di mezzo di fissazione SAI esterno alla mandibola, cerchiaggio dentale	€ 15,00
76.99	BLOCCAGGIO O SBLOCCAGGIO INTERMASCELLARE	€ 154,90
77.40	BIOPSIA DELL'OSSO IN SEDE NON SPECIFICATA	€ 49,85
77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.365,00
78.60	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ORTOPEDICO IMPIANTATO, sede non specificata	€ 38,80
80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento (incluso eventuale shaving cartilagineo), medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00
80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca	€ 62,85
81.16	ARTRODESI METATARSOFALANGEA.Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00
81.25	ARTRODESI CARPO-RADIALE Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80
81.26	ARTRODESI METACARPOCARPALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80
81.27	ARTRODESI METACARPOFALANGEA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80
81.28	ARTRODESI INTERFALANGEA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00
81.72	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.505,00
81.75	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.505,00
81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)	€ 31,25

81.91.1	ARTROCENTESI ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Incluso: eventuale iniezione di sostanze terapeutiche nell'ATM. Non associabile a 76.96	€ 31,25
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	€ 27,85
81.92.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE SPECIFICHE NEL LEGAMENTO [CORDONE RETRAENTE] DELLA MANO. Incluso: visita pre e post procedura, estensione manuale post-24 ore. Incluso farmaco	€ 290,00
82.04	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SPAZIO PALMARE O TENARE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 290,00
82.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85
82.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85
82.29	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85
82.31	BORSECTOMIA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85
82.41	SUTURA DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85
82.45	SUTURA DEI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.452,00
82.46	SUTURA DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85
82.53	REINSERZIONE DI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.452,00
82.54	REINSERZIONE DI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00
82.91	LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.080,10
83.02	MIOTOMIA. Escluso: Miotomia cricofaringea	€ 22,50
83.03	BORSOTOMIA. Rimozione di deposito calcareo della borsa. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti di sutura, visita di controllo. Escluso: Aspirazione percutanea della borsa	€ 31,80
83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)	€ 47,95
83.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI	€ 59,90
83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE	€ 38,15
83.61	SUTURA DI GUAINA TENDINEA	€ 31,00
83.65.1	SUTURA DI MUSCOLI O FASCE	€ 14,00
83.65.2	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE	€ 14,00
83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI Escluso: Iniezioni da 99.25 a 99.29.9. Incluso: costo del farmaco ed eventuale guida ecografica	€ 6,95
84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90
84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90
84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 826,00

84.3	REVISIONE DEL MONCONE DI AMPUTAZIONE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90
85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia. Escluso: Aspirazione della mammella, Rimozione di protesi	€ 30,85
85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 36,50
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	€ 45,65
85.11.2	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA IN STEREOTASSI. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 42,20
85.11.3	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECOGUIDATA	€ 477,60
85.11.4	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI	€ 501,50
85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 110,85
85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 113,30
85.11.7	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 149,60
85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE	€ 595,70
85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO	€ 595,70
85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA. Incisione di accesso mammario	€ 32,55
85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA. Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Agoaspirato della mammella (85.11)	€ 36,80
85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Ecoguidata	€ 39,10
85.24	ASPORTAZIONE DI TESSUTO ECTOPICO DELLA MAMMELLA	€ 32,55
85.25	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO	€ 32,55
86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma	€ 9,15
86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE	€ 16,85
86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE. Per seduta. Incluso farmaco	€ 9,05
86.02.3	TATUAGGIO PER PIGMENTAZIONE DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO	€ 16,50
86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE. Escluso: Marsupializzazione	€ 31,05
86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Incluso: incisione di ascesso, favo o flemmone. Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale del viso e bocca, spazio palmare o tenare, cisti o seno pilonidale (86.03)	€ 42,75
86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo Escluso: RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS (98.20) e RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE (98.24)	€ 40,05
86.05.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER	€ 41,55
86.06	INSERZIONE DI POMPA DI INFUSIONE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 280,50
86.06.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE/ANALGESICHE PER RIFORNIMENTO DI POMPA ELASTOMERICA. Per via sottocutanea o endovenosa. Incluso farmaco	€ 4,00
86.07	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO VASCOLARE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 395,00
86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 44,95
86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	€ 53,65
86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE. Peeling chimico della cute	€ 8,40
86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE. Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Escluso: Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale (86.23)	€ 20,10
86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA. Per seduta	€ 14,65
86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE. Per seduta	€ 14,75
86.30.4	ASPORTAZIONE O DISTRUZIONE NEOFORMAZIONI CUTANEE MEDIANTE LASER	€ 23,90

86.30.5	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONI O TESSUTO CUTANEO O SOTTOCUTANEO CON APPLICAZIONE DI PUNTI DI SUTURA	€ 34,00
86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE . Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sottostanti o adiacenti	€ 34,00
86.59.4	CHIUSURA DI TRACHEOSTOMIA	€ 12,00
86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20
86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20
86.63	INNESTO DI CUTE A TUTTO SPESSORE IN ALTRA SEDE. Escluso: Innesto eterologo (86.65), Innesto omologo	€ 235,20
86.65	INNESTO ETEROLOGO SULLA CUTE	€ 247,90
86.69	ALTRO INNESTO DI CUTE SU ALTRE SEDI. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20
86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI. Allestimento di lembo dal suo letto (autonomizzazione) - Taglio parziale di peduncolo o lembo - Sezione di peduncolo di lembo	€ 340,25
86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO	€ 340,25
86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO. Escluso: Ricostruzione del pollice o trasferimento di dita	€ 327,80
86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI. Trasferimento di: lembo di avanzamento, lembo doppiamente peduncolato, lembo di rotazione, lembo di scorrimento, lembo a tubo	€ 453,65
86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO. Distacco di lembo peduncolato. Assottigliamento di lembo peduncolato	€ 283,55
86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE. Plastica a “Z” della cute della mano e delle dita della mano	€ 294,00
86.85	CORREZIONE DI SINDATTILIA	€ 1.286,90
86.86	ONICOPLASTICA	€ 882,00
86.92	ELETTROLISI E ALTRA DEPILAZIONE CUTANEA	€ 30,95
87.03	TC CRANIO-ENCEFALO. Non associabile a TC Sella Turcica (87.03.A) e TC Orbite (87.03.C)	€ 86,10
87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (87.03.B) e TC Orbite con e senza MCD (87.03.D)	€ 138,50
87.03.2	TC MASSICCIO FACCIALE [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]	€ 92,50
87.03.3	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]	€ 147,00
87.03.5	TC DELL' ORECCHIO [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]	€ 86,10
87.03.6	TC DELL' ORECCHIO SENZA E CON MDC [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]	€ 138,50
87.03.7	TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]	€ 86,10
87.03.8	TC DEL COLLO SENZA E CON MDC [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]	€ 138,50
87.03.9	TC DELLE GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]	€ 147,00
87.03.A	TC SELLA TURCICA (studio selettivo)	€ 86,10
87.03.B	TC DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (studio selettivo)	€ 138,50
87.03.C	TC ORBITE (studio selettivo)	€ 86,10
87.03.D	TC ORBITE SENZA E CON MDC (studio selettivo)	€ 138,50
87.03.E	TC DI SINGOLA ARCATA DENTARIA [DENTALSCAN]	€ 51,60
87.03.F	TC DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]	€ 83,10
87.05	DACRIOCISTOGRAFIA	€ 85,20
87.06	FARINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto	€ 30,45
87.06.1	RX GHIANDOLE SALIVARI CON MDC, STUDIO MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 54,70
87.09.1	RX DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO. Esame diretto di: laringe, rinofaringe, ghiandole salivari	€ 15,20
87.09.2	RX DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE. Studio funzionale della via digestiva superiore, con MDC baritato o idrosolubile. Incluso: videoregistrazione	€ 66,60
87.11.2	RX CON OCCLUSALE DELLE ARCATE DENTARIE. Due arcate: superiore e inferiore	€ 9,30
87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE. Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)	€ 20,65
87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO. Per cefalometria ortodontica	€ 10,30

87.12.2	RADIOGRAFIA ENDORALE. Non associabile a Prima visita odontostomatologica (89.7B.5)	€ 6,20
87.16.3	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica	€ 26,85
87.16.4	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE BILATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica	€ 44,40
87.16.6	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE	€ 14,95
87.16.7	RX EMIMANDIBOLA	€ 14,95
87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI	€ 17,30
87.17.4	RX STANDARD DEL CRANIO. Studio in anteroposteriore, laterolaterale e occipito-naso-mento	€ 22,20
87.22	RX DELLA COLONNA CERVICALE. Incluso: studio dinamico	€ 18,05
87.23	RX DELLA COLONNA DORSALE. Incluso: studio dinamico	€ 17,30
87.23.6	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE DORSALE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA	€ 17,30
87.24	RX DELLA COLONNA LOMBOSACRALE. Incluso: studio dinamico	€ 17,30
87.24.6	RX STANDARD SACROCOCCIGE. Non associabile a RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	€ 17,30
87.24.7	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE.Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA. Non associabile a Rx standard sacrococcige (87.24.6)	€ 17,30
87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	€ 34,60
87.35	GALATTOGRAFIA [DUTTOGRAFIA, DUTTOGALATTOGRAFIA] MONOLATERALE	€ 68,15
87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE	€ 40,00
87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE	€ 26,50
87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	€ 89,30
87.41.1	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	€ 142,70
87.42.4	TC CUORE. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)	€ 89,30
87.42.5	TC DEL CUORE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) e TC coronarografia (87.42.6)	€ 162,70
87.42.6	TC CORONAROGRAFIA. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)	€ 162,70
87.43.1	RX DELLO SCHELETRO COSTALE BILATERALE. Studio panoramico dello scheletro toracico. Escluso: colonna vertebrale	€ 24,25
87.43.3	RX DELLO SCHELETRO COSTALE MONOLATERALE	€ 18,75
87.43.4	RX DELLO STERNO	€ 18,75
87.43.5	RX DELLA CLAVICOLA	€ 21,20
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	€ 15,45
87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto	€ 63,60
87.61	RX COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	€ 70,50
87.62	RX DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE CON MDC SINGOLO BARITATO O IDROSOLUBILE. Studio seriato delle prime vie del tubo digerente (esofago stomaco e duodeno)	€ 50,10
87.62.1	RX DELL'ESOFAGO CON MDC SINGOLO	€ 37,40
87.62.2	RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO. Non associabile a Rx dell'esofago, stomaco e duodeno con doppio MDC (87.62.3)	€ 47,25
87.62.3	RX DELL'ESOFAGO, STOMACO E DUODENO CON DOPPIO MDC. Non associabile a: RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO (87.62.2)	€ 59,35
87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE CON SINGOLO CONTRASTO	€ 45,45
87.64.1	TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	€ 29,95
87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	€ 51,65
87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO CONTRASTO	€ 91,65
87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO (con enteroclisi)	€ 140,95
87.69.2	ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE	€ 63,25
87.69.3	DEFECOGRAFIA	€ 63,25
87.69.4	ENTEROCOLPOCISTODEFECOGRAFIA	€ 84,80

87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA. Incluso: esame diretto, cistografia ed eventuale tomografia renale	€ 89,35
87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 68,65
87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE. Incluso: esame diretto	€ 91,90
87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 44,95
87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE	€ 68,55
87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	€ 55,70
87.79.1	URETROGRAFIA RETROGRADA	€ 43,90
87.79.2	ESAME UROVIDEODINAMICO [RX]	€ 68,00
87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto	€ 108,45
87.83.1	ISTEROSALPINGOSONOGRAFIA. Non associabile a Isterosalpingografia (87.83) e Isterosonografia (87.83.2)	€ 60,55
87.83.2	ISTEROSONOGRAFIA [idrosonografia]. Non associabile a Ecografia ginecologica (88.78.2)	€ 46,00
88.01.1	TC DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	€ 91,40
88.01.2	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC . Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	€ 145,90
88.01.3	TC DELL' ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata	€ 91,40
88.01.4	TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata	€ 145,90
88.01.5	TC DELL' ADDOME COMPLETO	€ 119,20
88.01.6	TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	€ 181,70
88.01.7	TC FEGATO MULTIFASICA. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)	€ 166,10
88.01.8	TC [CLISMA TC] TENUE (con enteroclisi). Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)	€ 190,40
88.01.9	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonscopia virtuale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)	€ 181,70
88.02.1	TC UROGRAFIA. Incluso: eventuale studio dell'addome extraurinario. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)	€ 181,70
88.03.2	FISTOLOGRAFIA	€ 54,20
88.19	RX DIRETTA DELL' ADDOME [RX DELL'ADDOME] [RX APPARATO URINARIO A VUOTO]	€ 19,35
88.21.1	RX DELLO STRETTO TORACICO SUPERIORE - STUDIO DELLA CLAVICOLA E DELL'ARTICOLAZIONE STERNOCLAVEARE	€ 17,80
88.21.2	RX DELLA SPALLA	€ 17,80
88.21.3	RX DEL BRACCIO	€ 17,80
88.22.1	RX DEL GOMITO	€ 14,95
88.22.2	RX DELL'AVAMBRACCIO	€ 14,95
88.23.1	RX DEL POLSO	€ 14,20
88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita	€ 14,20
88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	€ 17,55
88.26.2	RX DELL'ANCA	€ 17,55
88.27.1	RX DEL FEMORE	€ 21,15
88.27.2	RX DEL GINOCCHIO	€ 21,15
88.27.3	RX DELLA GAMBA	€ 21,15
88.28.1	RX DELLA CAVIGLIA	€ 17,80
88.28.2	RX DEL PIEDE [CALCAGNO] comprese le dita	€ 17,80
88.29.1	RX COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO	€ 30,20
88.29.3	STUDIO ARTICOLARE DINAMICO SOTTO STRESS E/O SOTTOCARICO. Per singola articolazione periferica	€ 26,30

88.31	RX DELLO SCHELETRO IN TOTO [RX scheletro per patologia sistemica]	€ 90,35
88.31.1	RX COMPLETA DEL LATTANTE	€ 22,45
88.32	ARTROGRAFIA CON MDC	€ 82,10
88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA	€ 12,10
88.38.5	TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	€ 89,50
88.38.8	ARTRO TC. Spalla o gomito o ginocchio	€ 156,10
88.38.9	TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA. Almeno tre distretti anatomici	€ 327,10
88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Incluso: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a: TC DEL COLLO (87.03.7) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 104,50
88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Incluso: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 104,50
88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Incluso: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 104,50
88.38.D	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a TC DEL COLLO SENZA E CON MDC (87.03.8) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 142,70
88.38.E	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 142,70
88.38.F	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 142,70
88.38.G	TC DELLA SPALLA. Non associabile a TC DEL BRACCIO (88.38.H) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	€ 84,60
88.38.H	TC DEL BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	€ 84,60
88.38.J	TC DEL GOMITO. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	€ 84,60
88.38.K	TC DELL'AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	€ 84,60
88.38.L	TC DEL POLSO. Non associabile a TC DELLA MANO (88.38.M) e TC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	€ 94,10
88.38.M	TC DELLA MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) eTC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	€ 94,10
88.38.N	TC DI SPALLA E BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DEL BRACCIO (88.38.H)	€ 94,10
88.38.P	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K)	€ 94,10
88.38.Q	TC DI POLSO E MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DELLA MANO (88.38.M)	€ 94,10
88.38.R	TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	€ 134,20
88.38.S	TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	€ 134,20
88.38.T	TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	€ 134,20
88.38.U	TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	€ 134,20

88.38.V	TC DEL POLSO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	€ 134,20
88.38.W	TC DELLA MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	€ 134,20
88.38.X	TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S)	€ 149,10
88.38.Y	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) eTC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U)	€ 149,10
88.38.Z	TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W)	€ 149,10
88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA DI CORPO ESTRANEO	€ 15,45
88.39.2	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	€ 85,00
88.39.3	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE]. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39.2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39.4)	€ 85,00
88.39.4	TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 85,00
88.39.5	TC DELLA GAMBA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 85,00
88.39.6	TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 89,50
88.39.7	TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 89,50
88.39.8	TC DI GINOCCHIO E GAMBA . Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 89,50
88.39.9	TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 89,50
88.39.A	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	€ 135,60
88.39.B	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC (88.39.A) e TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C)	€ 135,60
88.39.C	TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	€ 135,60
88.39.D	TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	€ 135,60
88.39.E	TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	€ 135,60
88.39.F	TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	€ 135,60
88.39.G	TC DI GINOCCHIO E GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	€ 142,70
88.39.H	TC DI CAVIGLIA E PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a: TC DI CAVIGLIA E PIEDE (88.39.9), TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	€ 142,70
88.41.1	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.2) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.3)	€ 162,70
88.41.2	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI]. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI (88.41.1) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.3)	€ 162,70
88.41.3	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI]. Non associabile a 88.41.1 e 88.41.2	€ 175,10
88.42.1	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici	€ 378,85
88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale	€ 476,35
88.43	ANGIO TC DEL CIRCOLO POLMONARE	€ 162,70

88.44.1	ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)	€ 162,70
88.45	ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI (88.45.1)	€ 162,70
88.45.1	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI (88.45) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)	€ 162,70
88.47.1	ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)	€ 162,70
88.47.2	ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)	€ 162,70
88.47.3	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI (88.48.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)	€ 211,50
88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO INFERIORE	€ 299,75
88.48.1	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI (88.47.3)	€ 162,70
88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	€ 513,65
88.49.2	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI SUPERIORI	€ 162,70
88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE	€ 259,15
88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	€ 344,60
88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE	€ 246,35
88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	€ 296,95
88.65.4	FLEBOGRAFIA SPERMATICA	€ 256,65
88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE	€ 324,45
88.66.2	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INFERIORI	€ 285,05
88.71.1	ECOENCEFALOGRAFIA. Ecografia transfontanellare	€ 31,25
88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica	€ 47,65
88.71.3	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO	€ 51,70
88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso: eventuale ecocolordoppler delle ghiandole salivari e della tiroide. Escluso Ecocolordoppler delle paratiroidi 88.73.7	€ 28,40
88.71.5	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO CON E SENZA MEZZO DI CONTRASTO	€ 34,80
88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLISMO [MESh]	€ 49,50
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	€ 63,40
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	€ 69,55
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea Non associabile a ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA (88.73.8)	€ 81,65
88.72.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA FETALE	€ 41,30
88.72.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)	€ 66,65
88.72.7	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. (88.72.6)	€ 80,70
88.73.1	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella	€ 42,65
88.73.2	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso: ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler	€ 21,15
88.73.3	ECOGRAFIA TORACICA. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 35,85

88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi	€ 46,25
88.73.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari,succlavie, vene anonime	€ 49,55
88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	€ 39,00
88.73.8	ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA (88.72.4)	€ 51,00
88.74.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1, 88.76.1, 88.76.5	€ 44,95
88.74.6	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 48,50
88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 39,60
88.74.8	ECOGRAFIA DELLE VIE DIGESTIVE. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 26,95
88.74.9	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi	€ 47,45
88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPLANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	€ 48,50
88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, pelvi maschile o femminile ed ecografia sovrapubica. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6	€ 37,80
88.76.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso: eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1	€ 61,20
88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali	€ 36,90
88.76.4	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI CON O SENZA MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali	€ 76,20
88.76.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI	€ 35,85
88.76.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO	€ 65,35
88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 48,75
88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica.Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 50,60
88.77.6	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 45,35
88.77.7	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 45,35
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	€ 30,95
88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1	€ 151,20
88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e MONITORAGGIO ECOGRAFICO E ORMONALE DEL CICLO OVULATORIO (88.76.1)	€ 30,95
88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE	€ 68,95
88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale. Incluso: consulenza pre e post test combinato	€ 30,95
88.78.5	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi	€ 52,80
88.78.6	ECOGRAFIA OSTETRICA. Incluso: studio della traslucenza nucale. Non associabile a ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale (88.78.4)	€ 30,95
88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Studio delle parti molli. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 28,40

88.79.2	ECOGRAFIA DELLE ANCHE NEL NEONATO	€ 32,50
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione colordoppler	€ 28,40
88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE. Non associabile a ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA (88.79.D)	€ 30,95
88.79.6	ECOGRAFIA SCROTALE. Incluso: testicoli e annessi testicolari. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 30,95
88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso: ecografia dell'addome inferiore. Incluso: eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 43,35
88.79.9	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 37,80
88.79.A	ECOGRAFIA PARETE ADDOMINALE. Studio di ernia o di diastasi muscolare. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 37,80
88.79.B	CISTOSONOGRAFIA CON MDC. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1)	€ 53,70
88.79.D	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi. Non associabile a ECOGRAFIA DEL PENE (88.79.5)	€ 50,10
88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	€ 42,15
88.79.F	ECOGRAFIA ENDOANALE. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 43,35
88.79.H	ECOGRAFIA ORGANO MIRATA CON MDC. Inclusa eventuale integrazione color doppler	€ 29,30
88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI. Non associabile a ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE (88.74.1), ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 30,00
88.79.L	ECOGRAFIA STAZIONI LINFONODALI PLURIDISTRETTUALI (LATEROCERVICALE, SOVRACLAVEARE, ASCELLARE, INGUINALE)	€ 28,40
88.91.1	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE	€ 191,50
88.91.2	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON MDC	€ 284,60
88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	€ 212,50
88.91.6	RM DEL COLLO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 138,10
88.91.7	RM DEL COLLO SENZA E CON MDC [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 215,20
88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	€ 212,50
88.91.A	RM DEL MASSICCIO FACCIALE [Mascella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoide]. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10
88.91.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE. Incluso: relativo distretto vascolare. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10
88.91.C	RM DELLA SELLA TURCICA. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10
88.91.D	RM DELLE ROCCHE PETROSE. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10

88.91.E	RM DELLE ORBITE. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10
88.91.F	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO. Studio multidistrettuale di due o più segmenti/distretti. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D) e RM DELLE ORBITE (88.91.E)	€ 138,10
88.91.G	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [Mascella, mandibola, cavità nasali, seniparanasali, etmoide]. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10
88.91.H	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10
88.91.J	RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10
88.91.K	RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10
88.91.L	RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10
88.91.M	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC. Studio multidistrettuale di due o più segmenti. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L)	€ 215,10
88.91.N	ANGIO RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO SENZA E CON MDC	€ 215,20
88.91.P	ANGIO RM DEI VASI DEL COLLO SENZA E CON MDC	€ 215,20
88.91.R	RM FLUSSIMETRIA LIQUORALE QUANTITATIVA. Incluso: Esame di base	€ 212,50
88.91.T	RM STUDI FUNZIONALI ATTIVAZIONE CORTICALE. Incluso: Esame di base	€ 215,20

88.91.U	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON CONTRASTO. Inclusa Anestesia e Visita anestesiologica per pazienti pediatrici o non collaboranti	€ 284,60
88.92	RM DEL TORACE [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 133,20
88.92.1	RM DEL TORACE SENZA E CON MDC [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 208,40
88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO	€ 212,50
88.92.3	CINE RM DEL CUORE	€ 138,10
88.92.4	CINE RM DEL CUORE SENZA E CON MDC	€ 215,20
88.92.5	CINE RM DEL CUORE. Senza e con stress funzionale	€ 267,70
88.92.9	RM MAMMARIA MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC	€ 215,20
88.92.A	ANGIO RM DEL DISTRETTO TORACICO SENZA E CON MDC	€ 215,20
88.92.B	ANGIO RM CORONARICA	€ 200,80
88.93.2	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20
88.93.3	RM DEL RACHIDE DORSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20
88.93.4	RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20
88.93.5	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20
88.93.6	RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a RM DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RM DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO (88.93.5)	€ 133,20
88.93.7	RM DEL RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40
88.93.8	RM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40
88.93.9	RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40
88.93.A	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40
88.93.B	RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	€ 207,70
88.93.C	ANGIO RM MIDOLLO SPINALE CON MDC	€ 208,40
88.94	ARTRO RM. Incluso: esame di base. Per distretto articolare. Non associabile a ARTROGRAFIA CON MDC (88.32) e a RM del distretto articolare interessato	€ 145,50
88.94.4	RM DELLA SPALLA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.5	RM DEL BRACCIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.6	RM DEL GOMITO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.7	RM DELL'AVAMBRACCIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.8	RM DEL POLSO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.9	RM DELLA MANO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.A	RM DEL BACINO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.C	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE]. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.D	RM DEL GINOCCHIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.E	RM DELLA GAMBA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.F	RM DELLA CAVIGLIA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.G	RM DEL PIEDE. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 133,20
88.94.H	RM DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.J	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.K	RM DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.L	RM DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.M	RM DEL POLSO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.N	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.P	RM DEL BACINO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70

88.94.Q	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.R	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.S	RM DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.T	RM DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.U	RM DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.V	RM DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 203,70
88.94.W	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE	€ 212,50
88.94.X	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE	€ 212,50
88.94.Y	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40
88.94.Z	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40
88.95.1	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare	€ 138,10
88.95.2	RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare	€ 215,20
88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	€ 212,50
88.95.4	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 138,10
88.95.5	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 215,20
88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	€ 212,50
88.95.7	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40
88.95.8	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 138,10
88.95.9	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 215,20
88.95.A	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40
88.95.B	RM ENDOCAVITARIA	€ 212,50
88.95.C	RM ENDOCAVITARIA SENZA E CON MDC	€ 329,40
88.95.D	RM ADDOME INFERIORE CON STUDIO DINAMICO DEL PAVIMENTO PELVICO	€ 138,10
88.95.E	RM UROGRAFIA	€ 138,10
88.95.F	RM FETALE	€ 212,50
88.97.2	RM DIFFUSIONE. Incluso tensore di diffusione. Incluso: Esame di base	€ 212,50
88.97.4	RM SPETTROSCOPIA. Incluso: Esame di base	€ 212,50
88.97.6	RM PERFUSIONE. Incluso: Esame di base	€ 212,50
88.97.8	RM DIFFUSIONE. PERFUSIONE SENZA E CON MDC. Incluso: Esame di base	€ 329,40
88.97.9	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 182,30
88.97.A	COLANGIO RM	€ 138,10
88.97.B	COLANGIO RM. Con stimolo farmacologico	€ 207,10
88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE SENZA E CON MDC VENOSO. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 182,30
88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA TOTAL BODY	€ 43,35
88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA. TC MONODISTRETTUALE	€ 79,70
88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	€ 18,20
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA LOMBARE	€ 31,50
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA FEMORALE	€ 31,50
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA ULTRADISTALE	€ 31,50
89.01	VISITA DI CONTROLLO (di routine o di follow up). Escluso: le visite di controllo specificamente codificate	€ 17,90

89.01.1	VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA DI CONTROLLO.Incluso: eventuale rimozione di catetere venoso centrale ad inserzione periferica (PICC). Incluso: eventuale controllo, programmazione e ricarica di pompa. Incluso farmaco	€ 17,90
89.01.2	VISITA ANGIOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso eventuale ECG.	€ 17,90
89.01.4	VISITA CHIRURGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.5	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.6	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.7	VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.8	VISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale controllo di microinfusore	€ 17,90
89.01.9	VISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.A	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: verifica dell'adesione al trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (adeguatezza al trattamento dialitico) e funzione rene trapiantato. Con eventuale rimodulazione del piano di trattamento	€ 17,90
89.01.C	VISITA NEUROLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO. Incluso: Esame clinico parziale, mirato solo ad alcuni aspetti del sistema visivo	€ 17,90
89.01.E	VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.F	VISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.H	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di cerume	€ 17,90
89.01.L	VISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	€ 17,90
89.01.N	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.P	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomico	€ 17,90
89.01.R	VISITA DI CONTROLLO PER CURE PALLIATIVE. Incluso: rivalutazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	€ 17,90
89.01.S	VISITA DI CONTROLLO DI CHIRURGIA MAXILLLO FACCIALE	€ 17,90
89.01.W	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO	€ 17,90
89.01.Y	VISITA GENETICA DI CONTROLLO. Consulenza Genetica successiva alla prima in paziente ancora senza diagnosi. Visita specialistica genetica con esame obiettivo, rivalutazione della documentazione clinica recente e remota. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Affinamento dell'ipotesi diagnostica pregressa e scelta di eventuale nuovo test genetico appropriato. Spiegazione di vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati. Scrittura della relazione	€ 17,90
89.02	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA	€ 15,00
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	€ 47,00
89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	€ 47,00
89.12	RINOMANOMETRIA	€ 13,90
89.12.1	RINOMANOMETRIA CON TEST DI PROVOCAZIONE	€ 120,00
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	€ 26,00
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA. Escluso: EEG con polisonnogramma (89.17)	€ 24,05
89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO	€ 36,15
89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	€ 36,15
89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]	€ 46,55
89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	€ 36,15
89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	€ 28,85
89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)	€ 50,60
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	€ 36,15
89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per nervo o dermatomero	€ 36,15
89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica	€ 57,80

89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA Incluso: Elettromiografia di superfice per disordini del movimentoEscluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)	€ 48,20
89.15.A	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)	€ 96,40
89.15.B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)	€ 54,70
89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	€ 144,60
89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETOPer studio apnee	€ 144,15
89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 28,90
89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 53,00
89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo ecografico post minzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 12,05
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	€ 26,00
89.26.2	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione, eventuali indicazioni per la gravidanza	€ 17,90
89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA	€ 26,00
89.26.4	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile al codice 89.26.2 VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90
89.26.5	VERSIONE CEFALICA ESTERNA	€ 28,60
89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	€ 69,60
89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	€ 96,40
89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	€ 24,90
89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]	€ 39,40
89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	€ 53,55
89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a 89.37.1 SPIROMETRIA SEMPLICE e 89.37.2 SPIROMETRIA GLOBALE. Incluso farmaco	€ 37,15
89.37.5	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE	€ 55,75
89.37.6	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE. Singolo stimolo. Spirometria di base e spirometrie di controllo fino ad un massimo di 8	€ 46,45
89.38.1	RESISTENZE DELLE VIE AEREE Escluso: Spirometria	€ 23,20
89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	€ 24,05
89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO	€ 23,20
89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA	€ 46,45
89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO	€ 23,20
89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI. Incluso: Capnogramma	€ 69,70
89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSDIAFRAMMATICHE	€ 46,45
89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	€ 24,05
89.38.9	DETERMINAZIONE DELLA P 0.1	€ 23,20
89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA	€ 18,55
89.39.4	GUSTOMETRIA [OLFATTOMETRIA]	€ 9,55
89.39.6	OSSERVAZIONE DELLE LESIONI CUTANEE O ANNESSI CUTANEI CON VIDEODERMATOSCOPIO	€ 18,00
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)	€ 52,90
89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	€ 57,80
89.44.1	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori, Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi	€ 86,75
89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]	€ 61,60

89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER. Incluso: ECG (89.52)	€ 24,05
89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52). Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG	€ 25,90
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	€ 64,25
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 12,05
89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE	€ 22,80
89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO	€ 79,85
89.52.3	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO CON STUDIO ELETTROFISIOLOGICO	€ 147,25
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)	€ 48,20
89.58.1	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	€ 33,20
89.58.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)	€ 13,05
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)	€ 42,85
89.59.2	HEAD UP TILT TEST	€ 53,95
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 42,85
89.61.2	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA	€ 59,10
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico, Carbossiemoglobina e Metaemoglobina	€ 4,20
89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE. Test dell' iperossia	€ 15,95
89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE Test dell' ipossia	€ 15,85
89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	€ 19,25
89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	€ 9,85
89.65.7	EMOGASANALISI ARTERIOSA PRIMA E DURANTE SOMMINISTRAZIONE DI OSSIGENO	€ 20,00
89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO2 E DELLA PCO2 CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO	€ 33,20
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	€ 7,10
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	€ 26,00
89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	€ 26,00
89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA	€ 26,00
89.7A.3	PRMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	€ 38,00
89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	€ 26,00
89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA	€ 26,00
89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	€ 26,00
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	€ 26,40
89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale ed eventuale applicazione di microinfusore sottocute	€ 26,00
89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	€ 26,00
89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07	€ 26,00
89.7B.2	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	€ 26,00
89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	€ 26,00
89.7B.4	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento	€ 26,00
89.7B.5	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto	€ 26,00

89.7B.6	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	€ 26,40
89.7B.7	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento	€ 26,00
89.7B.8	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	€ 26,00
89.7B.9	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	€ 27,20
89.7C.1	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	€ 26,00
89.7C.2	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento	€ 26,00
89.7C.3	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale	€ 26,00
89.7C.4	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	€ 26,00
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	€ 11,70
90.01.5	ACIDI BILIARI	€ 6,10
90.01.63	3 METIL ISTIDINA	€ 8,00
90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO	€ 14,10
90.02.2	ACIDO CITRICO	€ 3,40
90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	€ 11,15
90.02.5	ACIDO LATTICO	€ 6,00
90.03.2	ACIDO PIRUVICO	€ 1,05
90.03.6	ADRENALINA - NORADRENALINA	€ 19,55
90.03.7	ACIDO FITANICO. DOSAGGIO	€ 17,70
90.03.8	ACIDO GUANIDINO ACETICO. DOSAGGIO	€ 17,10
90.03.9	ACIDO PIPECOLICO. DOSAGGIO	€ 18,85
90.03.A	ACIDO PRISTANICO. DOSAGGIO	€ 17,70
90.03.B	ACIDO SIALICO LIBERO. DOSAGGIO	€ 13,05
90.03.C	ACIDO SIALICO TOTALE. DOSAGGIO	€ 13,05
90.03.D	S-ADENOSILMETIONINA. DOSAGGIO	€ 13,05
90.03.E	S-ADENOSILOMOCISTEINA. DOSAGGIO	€ 13,05
90.04.1	ADIURETINA [VASOPRESSINA] (ADH)	€ 10,80
90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	€ 6,05
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	€ 1,00
90.05.1	ALBUMINA	€ 1,10
90.05.2	ALDOLASI	€ 0,90
90.05.3	ALDOSTERONE	€ 14,60
90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA	€ 3,40
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA	€ 7,40
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA	€ 5,30
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA	€ 7,15
90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	€ 5,30
90.06.4	ALFA AMILASI TOTALE	€ 1,25
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	€ 3,65
90.07.1	ALLUMINIO	€ 8,00
90.07.2	AMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 5,85
90.07.3	AMINOACIDI TOTALI, FRAZIONAMENTO CROMATOGRAFICO	€ 12,00
90.07.5	AMMONIO	€ 6,00
90.08.1	ANDROSTANEDIOLO GLUCURONIDE	€ 12,60
90.08.2	ANGIOTENSINA II	€ 15,25
90.08.4	APOLIPOPROTEINA -A1	€ 3,25
90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	€ 3,35
90.09.1	APTOGLOBINA	€ 5,10
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	€ 1,05
90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA	€ 4,35
90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	€ 0,95
90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta	€ 1,05
90.10.6	DOSAGGIO BIOTINIDASI. DOSAGGIO	€ 2,00
90.10.7	BILIRUBINA DIRETTA. Non associabile a 90.10.5	€ 1,15
90.11.1	C PEPTIDE	€ 2,60
90.11.2	C PEPTIDE. DOSAGGIO BASALE E DOPO STIMOLO	€ 21,50
90.11.4	CALCIO TOTALE	€ 1,10
90.11.5	CALCITONINA	€ 12,35

90.11.6	CALCIO IONIZZATO (calcolo indiretto). Erogabile solo in associazione ai codici CALCIO TOTALE (90.11.4) e PROTEINE TOTALI (90.38.5)	€ 1,15
90.11.7	CALCIO IONIZZATO determinazione diretta	€ 4,20
90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI	€ 6,35
90.12.5	CERULOPLASMINA	€ 4,00
90.12.A	CALPROTECTINA FECALE	€ 15,95
90.13.1	CHIMOTRIPSINA	€ 5,75
90.13.3	CLORURO	€ 1,10
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12)	€ 6,90
90.13.A	CISTATINA C. Non associabile a Creatinina 90.16.3 e Creatinina clearance 90.16.4	€ 3,95
90.13.B	COLESTEROLO LDL. Determinazione indiretta. Erogabile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1), Colesterolo totale (90.14.3) e Trigliceridi (90.43.2)	€ 1,75
90.13.C	COLESTEROLO LDL. Determinazione diretta	€ 1,75
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,80
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,20
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH)	€ 10,85
90.15.3	CORTISOLO	€ 10,35
90.15.4	CREATINA CHINASI (CPK o CK)	€ 1,75
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	€ 1,10
90.16.4	CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3)	€ 1,90
90.16.5	CROMO	€ 6,90
90.16.6	CROMOGRANINA A	€ 24,85
90.16.8	DECARBOSSIPROTROMBINA	€ 15,00
90.16.9	CREATINA. DOSAGGIO	€ 65,20
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	€ 13,60
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	€ 13,00
90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	€ 21,90
90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A	€ 23,80
90.17.8	TRI TEST: ALFAFETOPROTEINA (AFP), HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, ESTRIOLO (E3). DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE	€ 21,75
90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	€ 10,45
90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	€ 7,00
90.17.D	ELASTASI 1 PANCREATICA	€ 12,45
90.17.E	ENZIMA DI CONVERSIONE DELL'ANGIOTENSINA (ACE)	€ 17,45
90.17.F	7-DEIDROCOLESTEROLO. DOSAGGIO	€ 102,70
90.17.G	ORMONE ANTI-MULLERIANO (AMH). DOSAGGIO	€ 28,00
90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	€ 16,60
90.18.5	ERITROPOIETINA	€ 15,60
90.19.2	ESTRADIOLO (E2)	€ 7,50
90.20.1	ETANOLO	€ 4,40
90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE (ANP)	€ 11,90
90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	€ 3,45
90.22.3	FERRITINA	€ 4,95
90.22.5	FERRO	€ 1,15
90.23.2	FOLATO	€ 5,15
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH)	€ 6,20
90.23.4	FOSFATASI ACIDA	€ 2,00
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,05
90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	€ 12,95
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	€ 1,00
90.25.5	GAMMA-GLUTAMILTRANSFERASI (gamma GT)	€ 1,15
90.25.6	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)	€ 11,15
90.25.7	GLOBULINA DI TRASPORTO ORMONI SESSUALI (SHBG)	€ 3,15
90.25.8	GALATTOSIO-1-FOSFATO. DOSAGGIO	€ 9,70
90.26.1	GASTRINA	€ 14,10
90.26.3	GLUCAGONE	€ 9,70
90.26.5	GLUCOSIO DOSAGGIO SERIALE DOPO CARICO (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1	€ 3,80
90.27.1	GLUCOSIO	€ 1,00
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH)	€ 5,40
90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza)	€ 2,05
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, frazione libera)	€ 10,50
90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)	€ 3,55
90.27.6	IODURIA	€ 2,35

90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	€ 4,70
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA	€ 10,65
90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	€ 26,95
90.28.7	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E LAMBDA LIBERE	€ 19,75
90.28.C	INIBINA B	€ 16,85
90.29.1	INSULINA	€ 5,95
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)	€ 1,10
90.30.2	LIPASI PANCREATICA	€ 2,60
90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	€ 4,85
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 5,25
90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI (cellobiasi, lattasi, maltasi, palatinasi, saccarasi, trealasi, acetil-colinesterasi). Per ciascuna determinazione	€ 2,00
90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	€ 10,00
90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	€ 15,00
90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	€ 1,05
90.31.6	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] ESAME MACROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidificazione) E MICROSCOPICO della componente nemaspermica (numero, motilità, morfologia previa colorazione specifica) e della componente cellulare non nemaspermica	€ 20,15
90.31.7	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] TEST DI VITALITA' previa colorazione con eosina	€ 20,15
90.31.8	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIOCHIMICO (Fruttosio, Carnitina, Fosfatasi prostatica o Zinco o Acido citrico, Alfa Glucosidasi o Maltasi). Per ciascuna determinazione (Sono prescrivibili al massimo 4 determinazioni)	€ 3,70
90.31.9	BRUSHING NASALE PER BATTITO CILIARE	€ 10,00
90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 9,05
90.32.2	LITIO	€ 9,90
90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GNRH o altro stimolo (da 3 a 6). Per ciascuna curva	€ 23,25
90.32.5	MAGNESIO TOTALE	€ 1,65
90.32.6	LISOZIMA/S	€ 2,35
90.33.4	ALBUMINURIA [MICROALBUMINURIA]	€ 3,40
90.33.5	MIOGLOBINA	€ 4,30
90.33.6	METANEFRINE FRAZIONATE	€ 19,80
90.33.A	NEUROTRASMETTITORI. DOSAGGIO Liquor	€ 5,05
90.34.2	NICHEL	€ 6,90
90.34.4	OLIGOELEMENTI. DOSAGGIO PER CIASCUN OLIGOELEMENTO	€ 6,90
90.34.6	OMOCISTEINA	€ 11,30
90.34.7	OSMOLALITA'/OSMOLARITA'. Determinazione diretta	€ 1,25
90.34.8	OSMOLALITA'. Determinazione indiretta nei casi in cui non è possibile la determinazione diretta. Non associabile a Glucosio (90.27.1),Sodio (90.40.4), Urea (90.44.1) e Potassio (90.37.4)	€ 3,85
90.34.A	INSULIN-LIKE GROWTH FACTOR BINDING PROTEIN 3 [IGF - BP3]	€ 6,90
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH)	€ 9,30
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (da 3 a 6) (17 OH-P, FSH, LH, TSH, ACTH, CORTISOLO, GH, ALDOSTERONE, PRL, RENINA o altri ormoni). Inclusa determinazione del livello basale	€ 27,10
90.35.3	OSSALATI [U]	€ 8,35
90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	€ 17,20
90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta	€ 8,80
90.35.6	SOMATOSTATINA	€ 16,80
90.36.3	PIOMBO	€ 6,90
90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK)	€ 31,10
90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	€ 11,05
90.36.6	PEPTIDE NATRIURETICO tipo b (BNP o NT-proBNP)	€ 16,55
90.37.1	PORFIRINE TOTALI E FRAZIONATE	€ 19,40
90.37.2	PORFOBILINOGENO	€ 6,40
90.37.3	POST COITAL TEST	€ 2,90
90.37.4	POTASSIO	€ 1,25
90.37.6	PREALBUMINA	€ 2,70
90.37.7	PROPEPTIDE AMINO-TERMINALE DEL PROCOLLAGENE Tipo 1 (P1NP)	€ 26,55
90.37.8	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO	€ 3,70
90.38.1	PROGESTERONE	€ 7,90
90.38.2	PROLATTINA (PRL)	€ 7,10
90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5	€ 5,10

90.38.5	PROTEINE TOTALI	€ 0,90
90.38.8	MACROPROLATTINA	€ 6,35
90.38.G	ACIDO OMOVANILLICO	€ 13,55
90.38.M	PEPSINOGENO A (I)	€ 12,40
90.38.N	PEPSINOGENO C (II)	€ 8,30
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE). Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5	€ 4,95
90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	€ 6,00
90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	€ 9,00
90.39.4	RAME	€ 4,90
90.39.6	RECETTORE SOLUBILE TRANSFERRINA	€ 15,00
90.39.7	COBALTO	€ 6,90
90.40.2	RENINA	€ 22,75
90.40.3	SELENIO	€ 6,90
90.40.4	SODIO	€ 0,85
90.40.6	SELEZIONE NEMASPERMICA PER MIGRAZIONE O SU GRADIENTE	€ 6,70
90.40.7	INSULIN-LIKE GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C]	€ 15,00
90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING. Non associabile a 90.40.9	€ 27,75
90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI. Incluso: test di screening (90.40.8)	€ 55,15
90.40.A	SWELLING TEST	€ 20,15
90.40.B	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	€ 21,35
90.40.C	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica	€ 21,35
90.40.D	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica e con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	€ 21,35
90.40.F	SULFITI. SCREENING Urine mediante Sulfitest	€ 5,50
90.40.G	STEROLI. DOSAGGIO Plasma	€ 10,00
90.41.3	TESTOSTERONE	€ 6,90
90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO. Non associabile a 90.41.3	€ 13,90
90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	€ 13,35
90.41.6	TELOPEPTIDE C-TERMINALE DEL COLLAGENE TIPO 1	€ 18,90
90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Non associabile a: TSH, FT3, FT4. Salvo range o cut-off più restrittivi definiti a livello regionale	€ 6,80
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8	€ 4,75
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8	€ 4,80
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)	€ 1,70
90.42.5	TRANSFERRINA	€ 3,20
90.42.6	TRANSFERRINA DESIALATA (CDT)	€ 20,90
90.42.B	TRIPTASI	€ 19,50
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,10
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8	€ 4,80
90.43.4	TRIPSINA	€ 9,80
90.43.5	URATO	€ 1,05
90.43.7	URINE RICERCA DI SPERMATOZOI	€ 0,85
90.43.8	URINE ESAME MORFOLOGICO a FRESCO	€ 2,65
90.44.1	UREA	€ 1,10
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	€ 2,55
90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)	€ 14,90
90.44.6	VITAMINA D (25 OH)	€ 11,15
90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 13,75
90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 13,65
90.45.4	ZINCO	€ 6,50
90.46.3	ANTICORPI ANTIERITROCITARI A FREDDO RICERCA	€ 7,40
90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	€ 7,00
90.46.5	LUPUS ANTICOAGULANT (LAC)	€ 4,10
90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	€ 5,05
90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	€ 11,65
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening	€ 8,00
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]	€ 7,95
90.47.7	ANTICORPI ANTI JO1. Determinazione singola	€ 10,95
90.47.8	ANTICORPI ANTI RNP. Determinazione singola	€ 10,95
90.47.9	ANTICORPI ANTI Scl-70. Determinazione singola	€ 10,95

90.47.A	ANTICORPI ANTI Sm. Determinazione singola	€ 10,95
90.47.B	ANTICORPI ANTI SSA. Determinazione singola	€ 10,95
90.47.C	ANTICORPI ANTI SSB. Determinazione singola	€ 10,95
90.47.D	ANTICORPI ANTI CITRULLINA (peptide)	€ 10,40
90.47.E	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO	€ 12,10
90.47.F	ANTICORPI ANTI CENTROMERO	€ 9,35
90.47.G	ANTICORPI ANTI GM1 (MONOSIALOGANGLIOSIDE)	€ 24,40
90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	€ 9,20
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA: P-ANCA e C-ANCA). Per ciascuna determinazione	€ 12,60
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	€ 8,00
90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	€ 9,35
90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	€ 9,80
90.48.9	ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASALE GLOMERULARE	€ 12,60
90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	€ 11,65
90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Identificazione)	€ 9,35
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	€ 8,35
90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA DEAMIDATA (DPG-AGA) IgG	€ 8,90
90.49.6	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI (IgG, IgM). Per ciascuna determinazione	€ 7,95
90.49.7	ANTICORPI ANTI GLUTAMMICO DECARBOSSILASI (GAD)	€ 9,50
90.49.8	ANTICORPI ANTI INTERFERONE	€ 15,00
90.49.9	ANTICORPI ANTI ISTONI	€ 26,20
90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo)	€ 26,20
90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	€ 9,50
90.50.A	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgG	€ 112,00
90.50.B	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI T	€ 31,70
90.50.C	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI B	€ 31,70
90.50.D	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgM	€ 112,00
90.50.E	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-MICA	€ 64,40
90.50.F	SCREENING IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTICORPI ANTI-MICA	€ 127,40
90.50.G	ANTICORPI IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-AT1R	€ 260,70
90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	€ 8,20
90.51.2	ANTICORPI ANTI GRANULOCITI	€ 9,50
90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	€ 8,15
90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	€ 8,50
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	€ 8,20
90.51.6	ANTICORPI ANTI MIELOPEROSSIDASI (MPO)	€ 11,35
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 8,30
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	€ 8,20
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	€ 20,15
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 8,50
90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORPI NAS	€ 27,65
90.52.6	RICERCA AUTOANTICORPI Immunoblotting NAS	€ 20,85
90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	€ 29,10
90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE (Identificazione)	€ 70,95
90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	€ 23,40
90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORE DEL TSH	€ 25,10
90.53.6	ANTICORPI ANTI PIASTRINE ADESE (test diretto)	€ 51,20
90.53.7	ANTICORPI ANTI PIASTRINE CIRCOLANTI (test indiretto)	€ 51,20
90.53.8	ANTICORPI ANTI PROTEINASI 3 (PR3)	€ 11,35
90.53.9	ANTICORPI ANTI RECETTORE ACETILCOLINA	€ 27,55
90.53.A	ANTICORPI ANTI SACCAROMYCES CEREVISIAE. Per classe anticorpale	€ 6,15
90.53.B	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ricerca ed eventuale titolazione)	€ 10,25
90.53.C	ANTICORPI ANTI TESTICOLO (ATLA)	€ 29,75
90.53.D	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IgG, IgA). Per ciascuna determinazione	€ 9,70
90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	€ 19,70
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	€ 7,80
90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI MONOFASICI	€ 7,00
90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	€ 13,00
90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	€ 6,80
90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	€ 6,90
90.56.3	ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO (CEA)	€ 6,20

90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off ≤ 2,5 ng/ml - ≥ 10,0 ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml	€ 3,95
90.56.A	PROTEINA 4 dell'epididimo umano (HE4). DOSAGGIO	€ 20,60
90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	€ 51,20
90.57.5	ANTITROMBINA FUNZIONALE (AT3)	€ 3,05
90.58.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI [Test di Coombs diretto]	€ 16,15
90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	€ 47,30
90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO	€ 10,35
90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore) quantitativo	€ 5,75
90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C3 Naf, C4, CH50 (Ciascuno)	€ 3,20
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	€ 1,55
90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE (ciascuna)	€ 12,80
90.61.3	CYFRA 21-1	€ 18,60
90.61.4	D-DIMERO. Dosaggio con metodo immunometrico	€ 4,40
90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	€ 3,15
90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	€ 12,00
90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	€ 15,00
90.63.1	DOSAGGIO ATTIVITA' ANTICOAGULANTE DEI FARMACI INIBITORI FATTORE X ATTIVATO (Eparina, Rivaroxaban, etc.)	€ 7,20
90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH. Per ciascuno antigene	€ 12,80
90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO. Caratterizzazione di cellule patologiche. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 21,00
90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	€ 19,00
90.63.6	FATTORE vWF ANTIGENE (EIA)	€ 3,55
90.63.7	FATTORE vWF CBA (EIA)	€ 3,55
90.63.8	DOSAGGIO DELL'ATTIVITA' ANTICOAGULANTE FATTORE ANTI II A (Dabigatran, etc)	€ 3,40
90.64.1	FATTORE VON WILLEBRAND	€ 3,55
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	€ 3,85
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII). Per ciascun fattore	€ 3,55
90.64.4	FENOTIPO Rh	€ 12,80
90.64.6	FIBRINOGENO CLAUSS	€ 1,75
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)	€ 9,45
90.65.5	FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO	€ 12,00
90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)	€ 7,75
90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO - (1 siero/30 cellule a antigenicità nota)	€ 88,00
90.67.5	IgA SECRETORIE	€ 6,75
90.67.A	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgG	€ 225,80
90.67.B	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgG	€ 227,25
90.67.C	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgM	€ 239,80
90.67.D	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgM	€ 241,25
90.67.E	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE I	€ 331,35
90.67.F	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE II	€ 311,75
90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO. Per singolo allergene	€ 8,95
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO. Per profilo di allergeni	€ 11,35
90.68.3	IgE TOTALI	€ 6,60
90.68.4	IgG, IgA SOTTOCLASSI. Per ciascuna determinazione	€ 5,60
90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE. Per singolo allergene	€ 4,30
90.68.6	PROTEINA CATIONICA EOSINOFILA (ECP)	€ 9,85
90.68.7	Ig E SPECIFICHE PANNELLO PER ALIMENTI. Fino a 8 allergeni per pannello	€ 36,05
90.68.8	IgE SPECIFICHE PANNELLO PER INALANTI. Fino a a 8 allergeni per pannello	€ 36,05

90.68.9	TEST DI INIBIZIONE DELLE IgE SPECIFICHE CON ALLERGENE SPECIFICO. Pannelli di 4 allergeni a varie diluizioni	€ 19,00
90.68.A	IgE SPECIFICHE per allergeni singoli ricombinanti molecolari	€ 8,50
90.68.B	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER INALANTI E ALIMENTI. Fino a 12 allergeni	€ 54,05
90.68.C	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER FARMACI E VELENI. Fino a 12 allergeni	€ 54,05
90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	€ 27,40
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgD, IgG , IgM, (Ciascuna)	€ 3,35
90.70.3	INTRADERMOREAZIONE CON PPD (Intradermoreazione con tubercolina secondo Mantoux)	€ 5,90
90.71.5	PLASMINOGENO	€ 5,30
90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	€ 5,25
90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	€ 5,25
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	€ 3,25
90.72.4	PROTEINA S LIBERA	€ 5,25
90.72.5	PROTEINA S TOTALE	€ 11,15
90.72.6	PROTEINA S 100	€ 6,45
90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	€ 8,35
90.73.5	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T IgG	€ 51,20
90.73.A	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI B IgG	€ 51,20
90.73.B	CROSS-MATCH CITOFLUORIETRICO LINFOCITI T IgM	€ 51,20
90.74.1	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI T	€ 48,45
90.74.5	RETICOLOCITI. Conteggio	€ 5,00
90.74.8	TEMPO DI BOTROXINA (Reptilase)	€ 10,00
90.74.A	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI B	€ 48,45
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,30
90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	€ 2,95
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)	€ 2,50
90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA. Per ciascun attivatore	€ 4,75
90.76.7	TEST DI FUNZIONALTA' PIASTRINICA (PFA)	€ 14,00
90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	€ 3,65
90.77.6	TIPIZZAZIONE ERITROCITARIA PER D VARIANT	€ 16,00
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Bassa risoluzione	€ 98,80
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Bassa risoluzione	€ 98,80
90.78.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Alta risoluzione	€ 198,65
90.78.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Alta risoluzione	€ 198,65
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Bassa risoluzione	€ 98,80
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPA1. Alta risoluzione	€ 97,30
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione	€ 117,80
90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Alta risoluzione	€ 198,65
90.79.B	TIPIZZAZIONE GENI KIR. In trapianto mismatch	€ 86,45
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQA1. Alta risoluzione	€ 105,30
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQ. Bassa risoluzione	€ 98,80
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQB1. Alta risoluzione	€ 105,30
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DR. Bassa risoluzione	€ 98,80
90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I	€ 89,50
90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II	€ 89,50
90.81.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB1. Alta risoluzione	€ 147,35
90.81.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB3. Alta risoluzione	€ 68,75
90.81.C	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB4. Alta risoluzione	€ 49,15
90.81.D	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB5. Alta risoluzione	€ 56,15
90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA COMPLESSO (TAT)	€ 2,85
90.82.3	TROPONINA I, T	€ 8,15
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,80
90.83.A	ACIDI NUCLEICI DI MICRORGANISMI (BATTERI, VIRUS, MICETI, PROTOZOI) RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI VARI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi di uno o più gruppi di microganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. NAS	€ 96,15
90.84.8	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS	€ 29,30
90.87.6	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 59,90
90.87.7	AEROMONAS NELLE FECI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 14,95
90.87.8	AMEBE A VITA LIBERA ESAME COLTURALE. Incluso: esame microscopico previa colorazione specifica	€ 25,00
90.87.F	BORDETELLA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 14,25

90.87.G	BORRELIA ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 33,55
90.87.P	BATTERI RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre MICRORGANISMI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 92,10
90.87.R	BARTONELLA RICERCA ANTICORPI IgG e IgM	€ 17,10
90.87.S	BORDETELLA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 13,05
90.87.T	BORRELIA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: eventuale Immunoblotting	€ 13,60
90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	€ 9,85
90.88.E	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Campylobacter. Se positivo, identificazione ed eventuale antibiogramma	€ 19,45
90.88.G	CHLAMYDIA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 16,60
90.88.H	CHLAMYDIA PSITTACI ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 14,70
90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 17,65
90.89.6	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA	€ 9,15
90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 32,00
90.90.6	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici o molecolari). Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 43,70
90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 24,65
90.90.A	CRIPTOCOCCO RICERCA DIRETTA	€ 26,55
90.90.B	CRYPTOSPORIDIUM RICERCA DIRETTA NELLE FECI (antigeni fecali e/o colorazioni alcool acido resistenti). Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 9,00
90.90.E	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting	€ 14,50
90.90.G	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig e IgM	€ 12,00
90.91.4	ESCHERICHIA COLI ENTEROEMORRAGICO [EHEC] NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione	€ 25,75
90.92.6	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI	€ 49,30
90.92.7	ENTAMOEBA HISTOLYTICA/DISPAR ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 37,00
90.93.1	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	€ 8,55
90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIURI] RICERCA MICROSCOPICA SU MATERIALE PERIANALE. Scotch test o tampone perianale	€ 9,85
90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni	€ 21,95
90.93.5	ESAME COLTURALE ESSUDATO ORO-FARINGEO. Ricerca Streptococcus pyogenes [Streptococco beta emolitico gruppo A] ed altri Streptococchi beta emolitici. Se positivo, incluso: identificazione e eventuale antibiogramma	€ 21,20
90.93.6	ESAME COLTURALE ESPETTORATO. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae, Moraxella catharralis e altri batteri e lieviti patogeni. incluso: esame microscopico di idoneità del campione. incluso: eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 17,25
90.93.7	ESAME COLTURALE BRONCOLAVAGGIO [PRELIEVO PROTETTO DI SECREZIONI RESPIRATORIE]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: esame microscopico ed eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 18,60
90.93.8	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite esterna MONOLATERALE. Ricerca batteri e miceti [Lieviti, Funghi Filamentosi] patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 13,05
90.93.9	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite media acuta MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni	€ 13,05

90.93.A	ESAME COLTURALE ESSUDATO OCULARE MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10
90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO VAGINALE. Ricerca Lieviti e Trichomonas (colturale o ricerca antigene). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti. Non associabile a 91.10.A TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI	€ 14,90
90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO ENDOCERVICALE. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria.Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA	€ 101,00
90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico (colorazione di Gram). Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per NeisseriaNon associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA	€ 70,50
90.93.E	ESAME COLTURALE SERIATO DI: URINE PRIMO MITTO, URINE MITTO INTERMEDIO, LIQUIDO PROSTATICO E/O URINE DOPO MASSAGGIO PROSTATICO [TEST DI STAMEY] Ricerca batteri patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso: identificazione ed eventuale antibiogramma	€ 53,60
90.93.J	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI PROFONDE. Ricerca Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 33,55
90.93.K	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI SUPERFICIALI Ricerca batteri aerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 19,25
90.93.L	ESAME COLTURALE ESSUDATI [pleurico, peritoneale, articolare, pericardico]. Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, Incluso: identificazione e antibiogramma	€ 33,65
90.94.1	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]. Ricerca batteri aerobi, batteri anaerobi e lieviti. Per prelievo. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma/antimicogramma	€ 25,95
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 16,40
90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]. Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma. Escluso: Aeromonas, E. coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio. Non associabile a: 90.88.E Campylobacter esame colturale, 91.07.6 Salmonella nelle feci esame colturale, 91.07.7 Shigella nelle feci esame colturale	€ 18,35
90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 26,20
90.94.6	FRANCISELLA TULARENSIS [TULAREMIA] ANTICORPI	€ 13,00
90.94.7	GIARDIA ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 8,70
90.94.C	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA	€ 4,60
90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante prova biochimica)	€ 8,65
90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso. identificazione e antibiogramma	€ 10,10

90.95.5	LEGIONELLA PNEUMOPHILA ANTIGENE URINARIO RICERCA DIRETTA (EIA o Immunocromatografico)	€ 18,80
90.95.8	LEISHMANIA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione	€ 25,00
90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI	€ 16,90
90.96.2	LEISHMANIA RICERCA MICROSCOPICA previa colorazione specifica	€ 3,50
90.96.6	LEPTOSPIRE ANTICORPI	€ 33,45
90.96.7	LEPTOSPIRE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione	€ 10,10
90.96.8	LISTERIA IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10
90.96.9	LEISHMANIA ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 41,20
90.97.6	MICETI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI	€ 22,30
90.98.4	MICETI RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. Incluso: esame microscopico ed esame colturale. Se positivo, incluso identificazione	€ 15,70
90.98.9	MICETI RICERCA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione e rivelazione.	€ 57,90
90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]	€ 55,70
90.99.2	MICOBATTERI RICERCA ACIDI NUCLEICI DI M. TUBERCULOSIS COMPLEX IN MATERIALI BIOLOGICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 78,90
90.99.4	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA. Almeno 4 antibiotici	€ 54,10
91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI. Incluso: ESAME MICROSCOPICO (previa colorazione per microrganismi alcool acido resistenti). Incluso: ESAME COLTURALE IN TERRENO LIQUIDO E SOLIDO. Incluso: eventuale identificazione preliminare per M. tuberculosis complex	€ 98,30
91.01.A	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE DI SPECIE	€ 21,95
91.02.6	MICROFILARIE [W. BANCROFTI] ANTIGENI RICERCA DIRETTA	€ 23,70
91.02.7	MICROFILARIE NEL SANGUE (Giemsa) dopo concentrazione o arricchimento	€ 4,25
91.02.8	MICROSPORIDI ESAME COLTURALE SU LINEE CELLULARI	€ 23,00
91.02.9	MICROSPORIDI ESAME MICROSCOPICO dopo concentrazione (Colorazioni specifiche)	€ 18,00
91.02.A	MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS. Se positivo, incluso: identificazione	€ 11,65
91.02.D	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 13,40
91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 8,80
91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10
91.04.5	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI, ECTOPARASSITI] IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME MACROSCOPICO E MICROSCOPICO NAS	€ 8,65
91.04.6	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACROSCOPICA E MICROSCOPICA (Esame diretto e dopo concentrazione o arricchimento)	€ 13,25
91.04.8	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ANTICORPI NAS. Incluso: eventuale Immunoblotting	€ 27,20
91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Colorazione tricromica o Ematossilina ferrica o Giemsa)	€ 5,60
91.05.A	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI NAS RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 46,80
91.05.B	ANISAKIS ANTICORPI	€ 16,40
91.05.C	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (striscio sottile e goccia spessa previa colorazione specifica) E RICERCA DIRETTA ANTIGENI (metodi immunologici)	€ 10,10
91.05.D	PROTOZOI ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno E. histolytica, Cryprtospridium, Giardia. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 97,95
91.06.6	RICKETTSIE CONORII ANTICORPI IgG e IgM	€ 14,50

91.06.A	PNEUMOCYSTIS JIROVECII IN SECREZIONI RESPIRATORIE ESAME MICROSCOPICO (dopo concentrazione o arricchimento) E/O RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)	€ 7,20
91.06.B	PNEUMOCYSTIS JIROVECII IN SECREZIONI RESPIRATORIE ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 63,05
91.06.C	PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI. Almeno due microrganismi	€ 17,45
91.07.6	SALMONELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Salmonella. Se positivo incluso: identificazione e eventuale antibiogramma.	€ 10,10
91.07.7	SHIGELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Shigella. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma.	€ 10,10
91.07.8	SCHISTOSOMA HAEMATOBIUM IN CAMPIONI URINARI, dopo concentrazione o filtrazione, esame microscopico	€ 8,70
91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI O RICERCA URINARIA DEGLI ANTIGENI CIRCOLANTI	€ 7,15
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE. Incluso: Identificazione	€ 4,50
91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	€ 4,90
91.08.6	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)	€ 26,20
91.08.7	STRONGYLOIDES STERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (Esame colurale o Baermann)	€ 9,85
91.08.8	TAENIA SOLIUM [CISTICERCOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting	€ 11,00
91.08.A	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI	€ 10,40
91.08.B	TOSSINA TETANICA ANTICORPI	€ 9,70
91.08.C	STRONGYLOIDES STERCORALIS ANTICORPI	€ 12,50
91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI	€ 17,00
91.09.B	TOXOPLASMA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 43,85
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso: eventuali IgA e Immunoblotting	€ 8,50
91.10.7	TRICHINELLA ANTICORPI	€ 16,00
91.10.8	TRIPANOSOMA CRUZI ANTICORPI	€ 17,00
91.10.9	TRIPANOSOMI NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (con colorazione specifiche), dopo concentrazione o arricchimento	€ 10,10
91.10.A	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI	€ 23,50
91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione ed eventuale Immunoblotting	€ 6,65
91.11.3	VIBRIO NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma	€ 84,40
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	€ 47,85
91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione	€ 28,00
91.12.8	VIRUS ADENOVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00
91.12.9	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 142,20
91.12.A	VIRUS ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.	€ 96,15
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, eventuale retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione	€ 51,00
91.13.1	VIRUS ANTICORPI NAS	€ 8,30
91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING NAS (Saggio di conferma)	€ 32,05
91.13.6	VIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS (Metodi immunologici). Per antigene	€ 9,55
91.13.7	VIRUS ASTROVIRUS RICERCA ANTIGENE DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00
91.15.A	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione	€ 28,00
91.15.B	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 49,35
91.15.C	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUANTITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 44,30
91.15.D	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. Ricerca antigeni su granulociti (antigenemia) (IF o EIA)	€ 7,20

91.15.F	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie ed eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 8,40
91.16.A	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 112,45
91.16.B	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI QUALITATIVA DI HBV DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 41,85
91.16.C	VIRUS EPATITE B [HBV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento	€ 86,20
91.16.D	VIRUS [ECHO, POLIO, COXSACKIE, ENTEROVIRUS] ANTICORPI IgG e IgM	€ 98,00
91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	€ 46,45
91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta	€ 5,70
91.17.8	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario	€ 7,15
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 5,40
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 4,75
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 5,35
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 4,10
91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso: ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso: ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo	€ 26,20
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione	€ 41,65
91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA . Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 49,75
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 6,95
91.19.6	VIRUS EPATITE C ANTIGENE	€ 12,25
91.19.7	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 339,10
91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso:, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento	€ 80,70
91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg.	€ 12,35
91.20.6	VIRUS EPATITE E [HEV] ANTICORPI	€ 12,25
91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM.	€ 22,00
91.21.6	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI EBNA + VCA IgG + VCA IgM. Incluso: EA in caso di VCA IgM positivo o dubbio	€ 13,10
91.21.9	VIRUS GENOTIPIZZAZIONE NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, ibridazione inversa o altro metodo	€ 84,55
91.21.B	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 e 2) ANTICORPI IgG	€ 6,00
91.21.D	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANALISI QUALITATIVA/QUANTITATIVA del DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 46,10
91.22.2	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI DNA provirale. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 55,50
91.22.3	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 72,00
91.23.7	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 225,00
91.23.9	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE NAS. Incluso: eventuale identificazione	€ 23,00
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 12,05
91.24.8	VIRUS NOROVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00

91.24.9	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV]. QUALITATIVA/QUANTITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 63,20
91.24.C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 98,20
91.24.F	VIRUS MORBILLO ANTICORPI IgG e IgM	€ 14,95
91.24.G	VIRUS PAROTITE ANTICORPI IgG e IgM	€ 15,60
91.25.8	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI IgG e IgM	€ 17,10
91.25.D	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI	€ 9,50
91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	€ 16,35
91.26.9	VIRUS ROTAVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00
91.26.C	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI IgG ed eventuali IgM	€ 8,50
91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta . Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie	€ 11,45
91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario	€ 6,70
91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma	€ 12,85
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI STR PER CHIMERISMO POST TRAPIANTO	€ 147,00
91.35.6	CONSULENZA COLLEGATA AL TEST GENETICO	€ 17,90
91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	€ 17,00
91.38.L	CONSULENZA ANATOMOPATOLOGICA PER REVISIONE DIAGNOSTICA DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE (Prescrivibile una sola volta per lo stesso episodio patologico)	€ 160,00
91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni successivi	€ 30,20
91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni in giorni successivi	€ 21,15
91.39.B	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15
91.39.C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari Istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 35,00
91.39.D	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO SIEROSE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15
91.39.E	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 40,00
91.39.F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15
91.39.G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI O SEDI. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 38,00
91.39.H	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO CUTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 36,00
91.39.J	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO MAMMELLA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 38,00
91.39.L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI TESSUTO EMOPOIETICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 55,65
91.39.N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIROIDE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 70,00
91.40.A	ES. ISTOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30

91.40.B	ES. ISTOPATOLOGICO BULBO OCULARE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.40.C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.40.D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.40.E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Biopsia semplice. Per campione	€ 42,30
91.40.G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Con biopsia o escissione di neoformazione. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.40.H	ES. ISTOPATOLOGICO DI CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Escissione allargata di neoplasia maligna. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45
91.41.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.41.B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI DA AGOBIOPSIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 59,10
91.41.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CELIACHIA. Incluso: valutazione immunoistochimica per CD3	€ 51,50
91.41.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. MAPPING PER MALATTIA INFIAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su almeno 6 campioni	€ 65,85
91.41.E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE. MUCOSECTOMIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 55,45
91.41.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.41.G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. ASPORTAZIONE DI LINFONODO UNICO SUPERFICIALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 77,95
91.41.J	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi.	€ 55,45
91.41.K	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.41.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTRITE CRONICA. Mapping su almeno 3 campioni. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 61,25
91.42.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. Biopsia semplice ossea. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.42.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA INCISIONALE O PUNCH. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45

91.42.E	ES. ISTOPATOLOGICO ORECCHIO. Biopsia semplice. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 62,70
91.42.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO da Polipectomia endoscopica. Incluso:eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 61,25
91.42.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO - Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.42.H	ES. ISTOPATOLOGICO NASO E CAVITÀ NASALI. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.43.A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.43.B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.43.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.43.E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA CONIZZAZIONE CERVICE UTERINA (chirurgica, con ansa a radiofrequenza o altre metodiche). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 66,50
91.43.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.43.H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA RENALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.43.K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA RENALE per lesione diffusa. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Inclusa Immunofluorescenza. Per campione e almeno 7 marcatori	€ 59,50
91.43.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30
91.44.1	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE MASCHILE. Agobiopsia prostatica su prelievi multipli. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 12 campioni	€ 76,90
91.45.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Mapping da Biopsia endoscopica vescicale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 6 campioni	€ 65,85
91.46.8	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni	€ 73,95
91.46.A	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45
91.46.B	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30

91.47.6	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFOEMOPOIETICO: da Agobiopsia linfonodale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 122,50
91.47.8	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. Almeno 4 marcatori	€ 139,65
91.47.C	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE LEUCO/LINFOCITARIA. Fino a 8 antigeni	€ 190,30
91.47.L	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Almeno 2 marcatori	€ 63,15
91.47.M	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA Almeno 2 marcatori	€ 63,15
91.47.N	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. Almeno 2 marcatori	€ 63,15
91.47.P	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELL'APPARATO GASTROENTERICO. Almeno 2 marcatori	€ 63,15
91.48.2	ES. ISTOPATOLOGICO S.N.P. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Da Biopsia di nervo periferico. Per campione	€ 42,30
91.48.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.). Per campione	€ 151,30
91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	€ 3,80
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	€ 6,95
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	€ 4,45
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 4,30
91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	€ 2,55
91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agobiopsia di organo/tessuto superficiale o profondo. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45
91.49.5	ES. ISTOPATOLOGICO NAS. Biopsia semplice di organo/tessuto superficiale o profondo. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45
91.5R.1	SCREENING URINARI ERRORI CONGENITI DEL METABOLISMO Incluso: pH urinario, ricerca glucosio e altri zuccheri urinari, ricerca chetoni urinari	€ 40,00
91.5R.2	ACIDI ORGANICI URINARI (NAS) IN GC/MS. DOSAGGIO	€ 159,20
91.5R.3	DOSAGGIO QUANTITATIVO DI UN SINGOLO ACIDO ORGANICO IN LIQUIDI BIOLOGICI MEDIANTE GC/MS CON ISOTOPI STABILI	€ 174,20
91.5R.4	ACIDO OROTICO URINARIO. DOSAGGIO	€ 28,00
91.5R.5	BETA-IDROSSIBUTIRRATO	€ 5,00
91.5R.6	ACIDO ACETOACETICO	€ 10,00
91.5R.7	NEFA (acidi grassi non esterificati)	€ 2,15
91.5R.8	CARNITINA LIBERA	€ 8,00
91.5R.9	CARNITINA ESTERIFICATA	€ 8,00
91.5R.A	PROFILO ACILCARNITINE PLASMATICHE CON MS/MS	€ 52,85
91.5R.B	SUCCINILACETONE URINARIO	€ 102,70
91.5R.C	N-ACETILASPARTATO	€ 10,00
91.5R.D	PTERINE PLASMATICHE E URINARIE	€ 40,00
91.5R.E	OLIGOSACCARIDI URINARI	€ 40,00
91.5R.F	CROMATOGRAFIA ZUCCHERI URINARI	€ 40,00
91.5R.G	ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLCFA)	€ 102,70
91.5R.H	ISOLELETTROFOCUSING DELLA TRANSFERRINA SIERICA	€ 40,00
91.5R.J	CISTINA INTRALEUCOCITARIA	€ 111,85
91.5R.K	ENZIMI DEL METABOLISMO GLICIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.L	ENZIMI METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.M	ENZIMI GLICOSILAZIONE DELLE PROTEINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.N	ENZIMI METABOLISMO PURINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.P	ENZIMI METABOLISMO PIRIMIDINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00

91.5R.Q	ENZIMI LISOSOMIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 128,00
91.5R.R	ENZIMI DELLA BETA-OSSIDAZIONE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.S	ENZIMI MITOCONDRIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.T	ENZIMI METABOLISMO LIPIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.U	ENZIMI METABOLISMO DELLE PORFIRINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00
91.5R.W	RAME TISSUTALE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 4,00
91.5R.X	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TEST DI SCREENING	€ 10,00
91.5R.Y	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TOTALI. DOSAGGIO	€ 43,00
91.5R.Z	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI	€ 6,50
91.60.1	STATO MUTAZIONALE EGFR	€ 151,00
91.60.2	RIARRANGIAMENTO ALK. In caso di negatività incluso: ROS1	€ 196,75
91.60.3	STATO MUTAZIONALE K-RAS, N-RAS	€ 256,00
91.60.4	STATO MUTAZIONALE H-RAS	€ 151,30
91.60.5	STATO MUTAZIONALE K-RAS	€ 151,60
91.60.6	STATO MUTAZIONALE B-RAF	€ 151,30
91.60.7	INSTABILITA' MICROSATELLITARE	€ 151,60
91.60.8	STATO MUTAZIONALE C-Kit	€ 151,30
91.60.9	STATO MUTAZIONALE PDGFRA	€ 151,60
91.60.A	STATO HER2-neu	€ 151,30
91.60.B	METILAZIONE PROMOTORE MGMT	€ 151,60
91.60.C	MUTAZIONI IDH1-2	€ 151,30
91.60.D	CODELEZIONE 1p/19q	€ 151,60
91.60.E	STATO MUTAZIONALE RET	€ 151,30
91.60.F	AMPLIFICAZIONE GENE N-MYC	€ 151,60
91.60.G	RIARRANGIAMENTO EWSR1	€ 151,30
91.60.H	RIARRANGIAMENTO gene DDIT3	€ 151,60
91.60.J	RIARRANGIAMENTO gene FOX01	€ 151,30
91.60.K	AMPLIFICAZIONE MDM2	€ 151,60
91.60.L	TRASLOCAZIONE (X;18)	€ 151,30
91.60.M	TRASLOCAZIONE (7;16)	€ 151,60
91.60.N	TRASLOCAZIONE der (17) t (X;17)	€ 151,30
91.60.P	TRASLOCAZIONE t (12;15)	€ 151,60
91.60.Q	TRASLOCAZIONE (11;14)	€ 151,30
91.60.R	TRASLOCAZIONE (9;14)	€ 151,60
91.60.S	TRASLOCAZIONE t (11;18), t (1;14), t (3:14)	€ 151,30
91.60.T	TRASLOCAZIONE t (2;12)	€ 151,60
91.60.U	TRASLOCAZIONE t (14;18)	€ 151,30
91.60.V	TRASLOCAZIONE (2;17)	€ 151,60
91.60.W	TRASLOCAZIONE (8;14) , (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)	€ 151,30
91.60.X	TRASLOCAZIONE (2;5), (1;2)	€ 151,60
91.60.Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMMUNOGLOBULINE	€ 256,00
91.61.1	RIARRANGIAMENTO DEL RECETTORE DELLE CELLULE T (TCR)	€ 151,00
91.61.2	FISH Bcl6	€ 151,30
91.6R.1	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)	€ 4,60
91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE DA AGENTI FISICI	€ 6,00
91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI [Prick test]. Fino a 18 allergeni	€ 11,60
91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST]. Fino a 30 allergeni. Inclusa visita allergologica di controllo	€ 32,95
91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA PER FARMACI. Per classe di farmaci	€ 23,20
91.90.7	TEST DI TOLLERANZA/PROVOCAZIONE CON FARMACI, ALIMENTI ED ADDITIVI. Indipendentemente dal numero di sedute	€ 77,50
91.90.8	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCHI. Fino a 7 allergeni	€ 13,00
91.90.9	TEST EPICUTANEO IN APERTO [Open test]. Per singolo allergene.	€ 12,00
91.90.A	TEST DEL SIERO AUTOLOGO	€ 69,00
91.90.B	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA PER VELENO DI IMENOTTERI. Fino a 7 allergeni	€ 52,05
91.90.C	TEST DI INTOLLERANZE O ALLERGIE SULLA CONGIUNTIVA. Per singolo allergene	€ 12,00
92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA	€ 49,70
92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	€ 36,50
92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123	€ 48,15
92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA	€ 131,60

92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENO-GASTRICO	€ 115,95
92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)	€ 63,60
92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso: misura contestuale della funzionalità renale separata ("in vivo")	€ 127,90
92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Incluso: posizionamento di catetere	€ 84,65
92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)	€ 43,10
92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	€ 71,70
92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6	€ 54,50
92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO	€ 105,55
92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	€ 116,20
92.04.6	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA	€ 102,40
92.04.7	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECTOPICA	€ 73,00
92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo (92.05.A)	€ 233,45
92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 122,15
92.05.7	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON FDG	€ 1.609,15
92.05.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4	€ 233,45
92.05.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA	€ 1.609,15
92.05.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI	€ 1.609,15
92.05.E	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2	€ 204,75
92.05.F	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	€ 253,90
92.09.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	€ 1.119,80
92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO	€ 153,50
92.09.9	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	€ 178,70
92.09.B	SCINTIGRAFIA [SPET] MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECETTORIALE O NEURORECETTORIALE O DI METABOLISMO.	€ 655,75
92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione	€ 269,35
92.11.6	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG	€ 982,25
92.11.9	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTI RECETTORIALI O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	€ 1.081,65
92.11.A	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI	€ 1.324,95
92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2	€ 215,65
92.13.2	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA	€ 293,45

92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 78,40	
92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 219,45	
92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 189,45	
92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA	€ 139,00	
92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica.	€ 124,40	
92.16.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	€ 401,30	
92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 323,95	
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 129,75	
92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2	€ 89,20	
92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 257,05	
92.18.9	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 257,05	
92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOMARCATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 418,00	
92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECETTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 501,60	
92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG	€ 1.119,95	
92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 1.166,20	
92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	€ 306,45	
92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	€ 338,35	
92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]	€ 94,95	
92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1	€ 255,80	
92.19.A	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	€ 70,00	
92.19.B	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	€ 1.598,85	
92.21.1	ROENTGENTERAPIA [PLESIOTERAPIA]. Per seduta	€ 8,80	
92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA. Per seduta e per focolaio trattato	€ 27,00	
92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 42,00	
92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 65,00	
92.24.4	RADIOCHIRURGIA IN UNICA SEDUTA. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy.	€ 1.480,40	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0
92.24.6	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO CON TECNICHE 3D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 95,00	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0
92.24.7	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO. Per tecniche con modulazione di intensità. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 210,00	Per un numero di sedute superiore a 10 la remunerazione è 157,5 fino a un massimo di 35; oltre 35 la seduta non viene remunerata

92.24.A	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy. Per seduta. Ciclo fino a 10 sedute	€ 600,00	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 450 fino a un massimo di 10; oltre 10 la seduta non viene remunerata
92.24.C	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON PIANIFICAZIONE TRAMITE RM CON SORGENTE DI COBALTO	€ 1.480,40	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 740,2 fino a un massimo di 3; oltre 3 la seduta non viene remunerata
92.24.D	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	€ 1.408,00	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 703,75 fino a un massimo di 5 ; oltre 5 la seduta non viene remunerata
92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 45,35	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0
92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI). Incluse le fasi propedeutiche alla prestazione	€ 1.229,10	
92.25.6	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE CON FOTONI (TBI) TOTAL BODY. Prima o unica seduta	€ 1.811,00	
92.25.7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE (TBI) TOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive	€ 905,50	
92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORI MULTIPLI. Per seduta e per focolaio trattato	€ 350,00	
92.27.3	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORE SINGOLO. Per seduta e per focolaio trattato	€ 175,00	
92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO. Per seduta e per focolaio trattato	€ 59,90	
92.28.1	TERAPIA PER IPERTIROIDISMO con Iodio-131	€ 238,75	
92.28.3	TERAPIA ENDOARTICOLARE (RADIOSINOVIORTESI) DI AFFEZIONI NON NEOPLASTICHE	€ 225,00	
92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	€ 659,00	
92.28.6	TERAPIA DELLE METASTASI SCHELETRICHE	€ 988,20	
92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE	€ 175,00	
92.28.9	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE PER CALCOLO PER IMRT E STEREOTASSI. DOSE DA SOMMINISTRARE	€ 520,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 260 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata
92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con simulatore radiologico	€ 68,00	
92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con TC simulatore o TC	€ 123,00	
92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con RM DI SIMULAZIONE. Non associabile a 92.29.A	€ 161,00	
92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO. Calcolo della dose in punti	€ 30,00	
92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC	€ 142,40	
92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO	€ 14,00	
92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO. Intero trattamento	€ 118,75	
92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODIFICATORI DEL FASCIO. Intero trattamento	€ 102,70	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0
92.29.A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON PET-TC. Individuazione del volume bersaglio attraverso l'utilizzazione di PET TC. Non associabile a 92.29.3	€ 476,00	
92.29.G	CONTROLLO DEL SET-UP INIZIALE PER I^ SEDUTA, CONTROLLO PORTALE E/O DELLA RIPETIBILITÀ DEL SET UP DEL PAZIENTE. Per singola seduta	€ 31,00	
92.29.H	GESTIONE DEL MOVIMENTO RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta o focolaio trattato	€ 82,00	
92.29.L	CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT) IN CORSO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta	€ 82,00	
92.29.Q	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI SU IMMAGINI TC. Senza e con mezzo di contrasto	€ 240,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 180 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata
92.29.R	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI CON FUSIONE DI IMMAGINI RM, PET, ALTRO. Senza e con mezzo di contrasto	€ 76,65	
92.29.S	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO in 4D	€ 99,00	
92.29.T	INSERIMENTO DI REPERI FIDUCIALI. Intero trattamento	€ 200,00	
92.29.U	ADROTERAPIA - Ciclo intero.	€ 21.000,00	
92.29.V	ADROTERAPIA - Boost (sino a 6 frazioni).	€ 8.000,00	Per un numero di sedute superiore a 6 la remunerazione è 0
92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).	€ 10.000,00	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 0

92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo breve: fino a 5 sedute	€ 550,00	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 0
92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo lungo: superiore a 5 sedute	€ 450,00	Per un numero di sedute superiore a 15 la remunerazione è 225 fino a un massimo di 30; oltre 30 la seduta non viene remunerata
93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese	€ 21,80	
93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese	€ 13,05	
93.01.4	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 13,05	
93.01.5	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 13,05	
93.01.6	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 13,05	
93.01.7	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese	€ 13,05	
93.01.8	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)	€ 15,65	
93.01.9	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)	€ 15,65	
93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESCICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 15,65	
93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 13,05	

93.01.C	VALUTAZIONdi E MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI [FORZA - TONO - RESISTENZA] Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b730-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 13,05
93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 13,05
93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE	€ 10,45
93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo	€ 13,05
93.03.1	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici	€ 18,55
93.03.2	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo	€ 14,75
93.03.3	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici	€ 18,05
93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)	€ 19,60
93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e refertato. Non associabile a 93.05.5	€ 14,15
93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4., 93.05.7, 93.05.8	€ 16,25
93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati	€ 21,10
93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)	€ 32,90
93.05.8	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori, EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico	€ 118,55
93.07.1	BIOIMPEDENZIOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE	€ 16,15
93.07.2	PLICOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE	€ 13,35
93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta	€ 11,85
93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitativa. Con esame ad ago	€ 11,85
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	€ 15,45
93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE. H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esterocettivi agli arti	€ 11,85
93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA. Stimolazione ripetitiva per nervo e frequenza di stimolo	€ 10,45
93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE	€ 10,45
93.08.8	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA	€ 10,45
93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	€ 131,30
93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	€ 110,95
93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Incluse tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell' occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17).	€ 88,30
93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili.	€ 88,30

93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)	€ 93,30
93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli)	€ 56,30
93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti	€ 11,85
93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti	€ 11,85
93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)	€ 15,65
93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d699). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)	€ 8,70
93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese	€ 8,70
93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute	€ 13,45
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	€ 32,20
93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti e massimo 6 pazienti per gruppi omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute	€ 6,70
93.11.6	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DEL LINGUAGGIO relativa alle “funzioni della voce e dell’eloquio” secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di almeno 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali e/o elettronici. Ciclo fino a 10 sedute	€ 13,65
93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	€ 4,60
93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle “funzioni dell’apparato digerente” secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 13,65
93.11.9	RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO relativa alle “funzioni genito-urinarie”, incontinenza urinaria, secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 13,45

93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 10,90
93.11.B	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo fino a 10 sedute	€ 13,65
93.11.C	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 4,40
93.11.D	RIEDUCAZIONE DI GRUPPO DEL LINGUAGGIO relativa alle “funzioni della voce e dell’eloquio” secondo ICF dell’OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento dell disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali ed/od elettronici. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	€ 6,80
93.11.E	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	€ 10,70
93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute	€ 6,10
93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.	€ 49,05
93.11.H	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 45 minuti con almeno 30 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 24,60
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	€ 16,00
93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	€ 9,65
93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,45
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 4,20
93.19.3	TEST DI VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA /APOMORFINAIncluso farmaco	€ 55,60
93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione	€ 23,35
93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA	€ 23,35
93.29	CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'. Correzione manuale di piede torto congenito	€ 7,20
93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute	€ 7,65

93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO. Per seduta di 45 minuti ciascuna e per arto. Escluso: linfedema da insufficienza venosa primitiva e linfedema cronico non responsivo	€ 13,10
93.39.6	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso	€ 5,00
93.46	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI. Trazione con nastro adesivo, a stivale, di Buck, con forcella	€ 11,40
93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO Escluso: Minerva gessata (93.52)	€ 30,95
93.52	APPLICAZIONE DI MINERVA GESSATA	€ 30,95
93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO. Busto gessato	€ 30,95
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE antibrachio-metacarpale e femoro-podalico	€ 8,10
93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO	€ 15,20
93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: toraco brachiale, femoro-podalico	€ 25,20
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: brachio-antibrachio-metacarpale, tibio-podalico	€ 19,15
93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: antibrachio-metacarpale	€ 12,70
93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: femoro-tibiale	€ 22,70
93.54.8	APPLICAZIONE DI STECCA DI ZIMMER per dito della mano o del piede	€ 6,05
93.54.9	COSTRUZIONE DI SPLINT STATICO. Compreso materiale	€ 15,60
93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE	€ 3,85
93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO femoro-podalico	€ 25,20
93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO TIBIO-PODALICO	€ 21,30
93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO per linfedema	€ 6,85
93.56.5	BENDAGGIO PER CLAVICOLA/SPALLA	€ 13,95
93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute	€ 13,45
93.78.3	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 13,45
93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 4,40
93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	€ 1,75
93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale	€ 7,70
93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training (minimo 3 sedute)	€ 9,50
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 9,15
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	€ 2,35
93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI	€ 37,05
93.94	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (BRONCODILATATORI O ANTIBIOTICI) PER MEZZO DI NEBULIZZATORE Per seduta. Incluso farmaco	€ 1,65
93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA. Per seduta	€ 82,60
93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI. Per seduta	€ 7,75
93.99.2	ADDESTRAMENTO E ADATTAMENTO ALLA PROTESI VENTILATORIA NON INVASIVA E ALL' EROGATORE DI PRESSIONE POSITIVA [CPAP]. Per seduta individuale	€ 6,35
93.99.3	DRENAGGIO DELLE SECREZIONI BRONCHIALI Per seduta. Ciclo di 5 sedute	€ 8,70
93.99.4	MISURA OSSIDO NITRICO ESALATO	€ 23,20
94.01.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	€ 9,70
94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO, M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET, Test di sviluppo psicomotorio	€ 15,45
94.02.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine, test di attenzione, test di abilità di lettura	€ 5,80
94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]	€ 5,80
94.08.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE	€ 5,95
94.08.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	€ 5,80

94.08.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'	€ 7,75
94.08.4	ESAME DELL' AFASIA Con batteria standardizzata (Boston A.B., Aachen A.B., ENPA)	€ 27,10
94.08.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	€ 5,80
94.08.6	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	€ 5,80
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 26,00
94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO	€ 17,90
94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA	€ 26,00
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)	€ 19,30
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta	€ 23,20
94.42.1	PSICOTERAPIA DI COPPIA Per seduta	€ 26,00
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)	€ 9,70
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	€ 26,80
95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE	€ 35,60
95.03.2	PUPILLOMETRIA	€ 2,55
95.03.3	TOMOGRAFIA RETINICA (OCT) a luce coerente. Non associabile a 95.09.4	€ 35,60
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT	€ 18,00
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE. Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica	€ 7,75
95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	€ 7,75
95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO	€ 7,75
95.09.2	ESOFTALMOMETRIA	€ 7,90
95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA	€ 7,75
95.09.4	STUDIO STRUMENTALE DELLA CONFORMAZIONE DELLA PAPILLA OTTICA [HRT o GDX o OCT] Non associabile a Tomografia retinica (OCT) 95.03.3	€ 49,40
95.09.5	ABERROMETRIA OCULARE	€ 7,75
95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS	€ 7,70
95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	€ 3,85
95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA	€ 48,20
95.12.1	ANGIOGRAFIA OCULISTICA CON VERDE INDOCIANINA	€ 116,45
95.13	ECOGRAFIA OCULARE	€ 35,60
95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE	€ 35,60
95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE CON CONTA CELLULE ENDOTELIALI	€ 30,95
95.13.3	ECOBIOMETRIA, ESAME BIOMETRICO INTERFEROMETRICO	€ 19,35
95.2	TEST DI HESS - LANCASTER	€ 7,75
95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	€ 34,80
95.22	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	€ 34,80
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi	€ 24,90
95.24.1	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO [spontaneo, posizionale, provocato (elettronistagmografia,videoculografia)]	€ 22,85
95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	€ 35,05
95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	€ 8,05
95.35	TRAINING ORTOTTICO. Per seduta	€ 6,10
95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	€ 9,75
95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	€ 9,75
95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	€ 12,35
95.42	IMPEDENZOMETRIA	€ 8,95
95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA	€ 26,00
95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE 'Esame clinico con prove caloriche e rilievo di segni spontanei non associabile a STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO (95.24.1)	€ 16,25
95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE. Prove rotatorie, Prove pendolari a smorzamento meccanico	€ 32,50
95.46	ACUFENOMETRIA, PROVE AUDIOMETRICHE SOPRALIMINARI	€ 16,25
95.48.1	VERIFICA BENEFICIO PROTESICO. Audiometria tonale protesica. Audiometria vocale protesica. Escluso: Impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito	€ 12,95
95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	€ 10,65

95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU	€ 13,35
95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO	€ 23,70
95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	€ 21,25
96.18	INSERZIONE/RIMOZIONE DI PESSARIO VAGINALE	€ 9,70
96.22	DILATAZIONE DELL'ANO- RETTO (senza endoscopia)	€ 9,70
96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE	€ 11,60
96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA	€ 11,60
96.38	RIMOZIONE DI FECALOMA	€ 12,00
96.49	INSTILLAZIONI ENDOVESCICALI. Incluso farmaco	€ 9,70
96.51	IRRIGAZIONE O MEDICAZIONE DELL'OCCHIO	€ 3,90
96.52	RIMOZIONE DI CERUME Non associabile alla visita ORL (89.7B.8)	€ 7,75
96.54.1	ABLAZIONE TARTARO COMPLETA	€ 10,90
96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE. Per elemento	€ 4,65
96.55	TOILETTE DI TRACHEOSTOMIA	€ 37,00
96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di urokinasi o r-TPA per disostruzione	€ 15,90
96.59	MEDICAZIONE DI FERITA. Incluso: eventuale anestesia locale per contatto e detersione e rimozione di punti di sutura	€ 4,05
96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm2 e/o superficiale. Incluso: anestesia locale per contatto e detersione. Fino a sedici medicazioni per ferita	€ 10,00
96.59.2	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 10-25 cm2 e/o profondità limitata al derma. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 40 medicazioni per ferita	€ 19,00
96.59.3	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 25-80 cm2 e/o interessamento fascia muscolare. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 60 medicazioni per ferita	€ 32,00
96.59.4	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 80 cm2 e/o interessamento di muscoli e piani profondi. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 80 medicazioni per ferita	€ 58,00
96.59.5	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA con involuzione fagedenica, infezione severa con coinvolgimento dei tessuti profondi. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, detersione, antisepsi, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita	€ 61,00
96.59.6	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA CON TECNICHE STRUMENTALI. Per lesione che richiede particolare impegno per cronologia e/o infezione tessuti profondi e/o esposizione segmenti ossei e/o tendinei. Incluso: Anestesia tronculare, sedazione farmacologica, detersione, sbrigliamento chirurgico, medicazioni speciali con tecniche strumentali quali: medicazioni cavitarie, vacuum-terapia, toilette chirurgica ad ultrasuoni, sostituti della pelle, prodotti stimolanti neoangiogenesi e rivascolarizzazione periferica (es. prostanoidi, inibitori metalloproteasi). Fino a 20 medicazioni per ferita (Per le vasculiti: 60 medicazioni per ferita)	€ 124,00
96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora	€ 124,00
96.6A	POSIZIONAMENTO DI SONDINO NASO-GASTRICO PER NUTRIZIONE ENTERALE	€ 18,05
97.1	RIPARAZIONE APPARECCHI GESSATI	€ 10,20
97.23	SOSTITUZIONE DI CANNULA TRACHEOSTOMICA. Escluso il costo della cannula	€ 50,40
97.35	RIMOZIONE O CEMENTAZIONE DI PROTESI DENTALE FISSA. Rimozione di corona isolata, rimozione di elemento protesico. Escluso: in corso di trattamento protesico	€ 10,75
97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA	€ 15,00
97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA	€ 279,00
97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	€ 9,95
97.88	RIMOZIONE DI SUPPORTO, GESSO, STECCA	€ 9,70
98.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL TUBO DIGERENTE, SENZA INCISIONE	€ 59,00
98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, NASO SENZA INCISIONE	€ 8,40
98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE LARINGE,SENZA INCISIONE. Incluso: Laringoscopia	€ 15,10

98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE, SENZA INCISIONE	€ 10,30	
98.20	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE SENZA INCISIONE IN QUALSIASI SEDE	€ 8,40	
98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE	€ 7,75	
98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE	€ 7,75	
98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: Visita anestesiologica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2	€ 762,25	
98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Per seduta successiva alla prima. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1	€ 468,95	
98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo	€ 279,30	
98.59.4	TERAPIA CON ONDE D'URTO dell'induratio penis plastica . Per seduta. Fino ad un massimo di 10 sedute	€ 33,00	
98.59.5	TERAPIA CON ONDE D'URTO [FOCALI] MEDIANTE APPARECCHIO DI LITOTRIPSIA per trattamento di fasciti plantari, pseudoartrosi, presenza di calcificazioni delle strutture periarticolari della spalla. Per seduta. Fino ad un massimo di 3 sedute, non ripetibili per la stessa patologia entro 12 mesi	€ 60,00	
99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 11,60	
99.06.A	INIBITORI DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 8,00	
99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI	€ 25,80	
99.07.2	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Applicazione su superfice cutanea o mucosa. Escluso: Emocomponente	€ 24,60	
99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente	€ 42,50	
99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	€ 11,60	
99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	€ 11,60	
99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco	€ 10,00	
99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta	€ 11,60	
99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA	€ 11,60	
99.21	INIEZIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, chemioterapici e farmaci biologici. Incluso farmaco	€ 7,15	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	€ 9,70	
99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI. Incluso farmaco	€ 11,60	
99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI ANTITUMORALI. Escluso farmaco	€ 10,00	
99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI. Incluso:eventuale training per la somministrazione	€ 7,75	
99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA	€ 10,95	
99.29.A	SEDAZIONE COSCIENTE. In corso di biopsie e in corso di endoscopie	€ 19,00	
99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA [PLASMA EXCHANGE]	€ 443,05	
99.71.1	AFERESI SELETTIVA SU PLASMA	€ 743,00	
99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]	€ 402,80	
99.71.B	AFERESI TERAPEUTICA DELLE LIPOPROTEINE	€ 2.113,40	
99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA	€ 402,80	
99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA [ERITRO EXCHANGE]	€ 373,40	
99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA	€ 408,00	
99.76	SALASSO TERAPEUTICO	€ 25,70	
99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA. Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB). Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	€ 9,10	

99.82.1	FOTOCHEMIOTERAPIA. Puva terapia. Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	€ 11,65
99.83	FOTOCHEMIOTERAPIA EXTRACORPOREA [Raccolta, fotoattivazione e reinfusione linfocitaria] Non associabile a 99.72	€ 900,60
99.91	AGOPUNTURA PER ANALGESIA	€ 10,55
99.92	ALTRA AGOPUNTURA. Escluso: quella con Moxa revulsivante	€ 9,90
99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI DENTI	€ 15,45
99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE. Ribasamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elementi e/o ganci, riparazione di protesi fratturata	€ 14,05
99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1	€ 15,45
99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GLICEMIA (HOLTER GLICEMICO). Incluso: addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio	€ 72,05
G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi.Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 450,00
G1.01.D	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Disomia uniparentale (UPD)	€ 180,00
G1.01.M	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Analisi di metilazione	€ 227,00
G1.01.T	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Ricerca espansione triplette	€ 100,00
G1.02	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo due geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.03	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 3 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.04	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 4 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.05	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 5 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.06	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 6 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.07	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 7 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.08	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 8 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.09	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 9 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.11	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 11 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.12	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 12 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.13	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 13 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.14	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 14 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.15	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 15 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.16	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 16 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.17	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 17 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00

G1.18	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 18 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.19	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 19 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.20	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 20 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.21	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 21 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.22	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 22 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.23	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 23 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.24	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 24 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.25	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 25 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.26	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 26 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.27	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 27 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.28	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 28 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.29	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 29 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.31	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 31geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.32	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 32 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.33	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 33 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.34	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 34 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.35	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 35 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.36	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 36 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.37	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 37 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.38	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 38 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.39	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 39 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.40	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 40 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.41	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 41 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00

G1.42	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 42 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.43	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 43 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.44	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 44 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.45	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 45 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.46	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 46 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 47 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00
G1.91	Analisi di mutazione nota. Ricerca di mutazione identificata in caso di familiarità. Sequenziamento qualunque metodo	€ 60,00
G1.92	Analisi di regione cromosomica mediante Southern blot (Blotting)	€ 160,00
G1.93	Analisi mutazionale di malattia che necessita del Sequenziamento del DNA mitocondriale per la diagnosi	€ 180,00
G1.94	Analisi di Contaminazione Materna. Zigosità. PCR qualitativa (Real-time PCR)	€ 120,00
G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	€ 210,00
G2.02	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di materiale biologico con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	€ 330,00
G2.03	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: coltura amniociti, colorazioni differenziali	€ 220,00
G2.04	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: coltura villi coriali, coltura di villi coriali a breve e a medio termine, colorazioni differenziali.	€ 330,00
G2.05	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura dei linfociti fetali con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	€ 210,00
G2.06	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: Coltura di materiale abortivo, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	€ 210,00
G2.07	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Ricerca aneuploidie dei cromosomi 13, 18, 21, X e Y. Qualunque metodo	€ 250,00
G2.08	Analisi citogenetica molecolare. Incluso: FISH con sonda di DNA su metafasi/nuclei interfasici/MLPA e coltura del materiale biologico da analizzare	€ 300,00
G2.09	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY. Incluso: estrazione DNA, CGH-array, SNPs-array, e coltura del materiale biologico da analizzare	€ 850,00
G2.10	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Ricerca aneuploidie dei cromosomi 15, 16, 22. Qualunque metodo	€ 250,00
G3.01	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2D6	€ 65,00
G3.02	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2C19	€ 65,00
G3.03	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA IN ONCOLOGIA: UGT1A1	€ 65,00
G9.01	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post-test: spiegazione del risultato del test genetico	€ 26,00

ALLEGATO 3

PRESTAZIONI di ASSISTENZA PROTESICA
(ALLEGATO 5 - Elenco 1 DPCM LEA 12.01.2017)

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
04.06.06.003	guaina per arto superiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)	€ 310,00
04.06.06.006	guaina per arto superiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)	€ 345,00
04.06.06.009	guaina per arto superiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)	€ 405,00
04.06.06.012	guaina per arto inferiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)	€ 380,00
04.06.06.015	guaina per arto inferiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)	€ 410,00
04.06.06.018	guaina per arto inferiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)	€ 455,00
06.03.09.003	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia normale, per uomo	€ 260,00
06.03.09.006	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia normale, per donna	€ 270,00
06.03.09.009	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione.in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo	€ 310,00
06.03.09.012	busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale: con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione. in stoffa doppia, con panciera contentiva,, per donna	€ 340,00
06.03.09.015	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia normale, per uomo	€ 275,00
06.03.09.018	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia normale, per donna	€ 290,00
06.03.09.021	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo	€ 320,00
06.03.09.024	busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali: in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna	€ 350,00
06.03.91.103	ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili	€ 159,60

06.03.91.106	cuscinetto modellato di sostegno, renale	€ 45,00
06.03.91.109	fascia epigastrica	€ 37,60
06.03.91.112	fascia ai trocanteri	€ 41,60
06.03.91.115	molla supplemenatre	€ 6,90
06.03.91.118	pattina sotto pube	€ 9,10
06.03.91.121	spallacci semplici	€ 34,30
06.03.91.124	spallacci modellati	€ 41,50
06.03.91.127	taglia oltre cm 110 di circonferenza	€ 35,70
06.03.91.130	tessuto alto fino alle ascelle	€ 29,70
06.03.91.133	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	€ 33,80
06.03.91.136	imbottitura compensativa, per scoliosi	€ 22,20
06.03.09.027	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (con lavorazione su misura) caratteristiche: telaio regolabile con struttura in titanio e alluminio - appoggi sternale, pelvico e lombare imbottiti con gommapiuma e ricoperti in vinilpelle o materiale analogo - placca sternale con snodo regolabile - banda pelvica di scarico al bacino fissa - placca dorsale mobile con possibilità di spostamento in direzione dorsolombare - fascia di chiusura regolabile in cotone. Eventuali aggiuntivi, ove necessari, sono di seguito descritti. Indicazioni - trattamento di fratture traumatiche o patologiche delle vertebre dorsali basse e lombari - trattamento di patologie infiammatorie vertebrali specifiche o aspecifiche - efficace nella stabilizzazione del rachide in presenza di sintomatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi, osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali. NOTA: indicato per gli assistiti le cui esigenze correttive non sono efficacemente risolvibili con la prescrizione e l'applicazione del dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A).	€ 310,00
06.03.91.203	cuscinetto di compressione	€ 21,50
06.03.91.206	fibbia attacco	€ 8,20
06.03.91.209	piastra di compressione o contenzione con relativo attacco	€ 23,20
06.03.91.212	rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	€ 28,00
06.03.91.215	asta di trazione di collegamento alla mentoniera	€ 41,50
06.03.91.218	collare	€ 74,60
06.03.91.221	gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza	€ 140,00
06.03.91.224	cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi	€ 71,80
06.03.91.227	pelotta per la estensione della spinta dorso lombare	€ 79,40
06.03.91.230	articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico	€ 61,00
06.03.09.030	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con struttura univalva in materiale termoplastico	€ 773,00

06.03.09.033	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con struttura bivalva in materiale termoplastico	€ 896,00
06.03.09.036	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con armatura metallica e corpetto in stoffa	€ 747,90
06.03.09.039	corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che conferiscono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso solidale. con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato): con armatura metallica e corpetto in cuoio su calco di gesso	€ 928,30
06.03.09.042	con presa di bacino e ascellari (crociera), con corpetto di stoffa o materiale elastico di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla o in polietilene, due aste paravertebrali più due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.	€ 783,90
06.03.09.047	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo. con telaio metallico o struttura in materiale termplastico	€ 844,80

06.03.09.050	con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.): di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due pelotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su grafico e misure del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo.con corpetto di stoffa o materiale elastico, alto fino alle ascelle	€ 852,40
06.03.09.056	corsetto rigido correttivo-compensativo con armatura metallica o polimerica ortesi realizzata in materiali diversi atta a compensare, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide dorso-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali. Tale corsetto può essere realizzato in resine polimeriche rigide/semirigide, univalva o plurivalva o strutture ibride metallo-tessili o altro, con nervature di rinforzo paravertebrali, laterali ed anteriori dimensionate alla indicazione funzionale prevista; può essere allacciato posteriormente, anteriormente, lateralmente o centralmente con ganci, velcri o altra chiusura. Il rivestimento dell'ortesi deve essere morbido per ridurre le abrasioni e, quando possibile, le valve devono presentare fori di ventilazione che alleggeriscano la struttura. corsetto Agostini	€ 1.168,90
06.03.09.059	corsetto lionese classico composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per le scoliosi evolutive dell'adolescenza con valori angolari della curva tra i 27-40° cobb, controindicato per le curve alte.	€ 1.598,00
06.03.09.062	corsetto lionese per dorso curvo composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM; indicato per la riduzione delle cifosi evolutive di utenti con buono sviluppo della gabbia toracica e che non abbiano un apice superiore a T6-T7.	€ 1.619,60
06.03.09.065	corsetto lionese a tre punti (o Michel) composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabili in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: una spinta ileo-lombare (principale), una controspinta pelvica (eventualmente estesa fino al gran trocantere) ed un appoggio toracico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM in materiale plastico indeformabile ad alta rigidità; indicato per la riduzione delle scoliosi tipicamente lombari dell'adolescenza (con chiusura dell'angolo ileo-lombare e senza curve toraciche alte).	€ 1.127,50
06.03.91.303	Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	€ 181,50

06.03.09.068	corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.	€ 837,70
06.03.09.071	corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione compreso un eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.	€ 1.106,80
06.03.09.074	corsetto P.A.S.B. (progressive action short brace) ortesi che lascia liberi i movimenti della colonna favorendo un'azione correttiva della rotazione delle vertebre e della deviazione laterale della curva e impedendo i movimenti che aggravano la flessione e la torsione del rachide; costruito su calco di gesso; indicato per utenti con curve scoliotiche a localizzazione lombare (in genere, di entità compresa tra 20 e 35° cobb)	€ 956,10
06.03.09.077	corsetto Cheneau costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, in materiale sintetico a bassa rigidità (in genere, polietilene di circa 5 mm di spessore), univalva, da sotto i glutei alle spalle, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, almeno due cuscinetti di compressione; indicato per la riduzione delle curve scoliotiche dell'adolescente in soggetti con apice inferiore a T7 e valore angolare inferiore a 30-35° cobb, scoliosi dorsolombare non superiore a livello D6-D7, scoliosi con curva dorsale tra i 20-35° cobb, cifosi superiori alte a livello D6.	€ 1.190,00
06.03.91.736	plesso sternale con cerniera	€ 73,50
06.03.91.739	fodera interna in materiale ipoallergenico morbido	€ 80,50
06.03.09.080	corsetto Sforzesco costruito secondo il concetto SPoRT (Symmetric Patient-oriented Rigid Three-dimensional action), indicato nei casi in cui si vuole evitare l'applicazione del gesso di Risser mantenendo le proprietà correttive (rigidità del materiale e modalità costruttiva in un unico pezzo) con riduzione degli effetti sul piano sagittale di abbattimento/inversione della curva ipercifotica (> 45°).	€ 1.509,10
06.03.09.083	corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale	€ 1.006,80
06.03.09.086	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale	€ 1.137,00
06.03.91.403	placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva	€ 140,00
06.03.91.406	pelotta pneumatica posteriore	€ 90,00

06.03.09.089	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). lombare: modulo con pelotte lombare - transtrocanterica - antiderotante lombare	€ 1.031,40
06.03.09.092	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica	€ 1.073,40
06.03.09.095	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore; indicato nei soggetti con scoliosi lombari primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari). dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocanterica - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo Milwakee	€ 1.177,50
06.03.91.503	pelotta addominale	€ 9,50
06.03.09.098	corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale (antigravitario): con presa di bacino in materiale sintetico prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e postivo o mediante sistemi CAD/CAM con mollone di spinta montato anteriormente	€ 898,10

06.03.09.107	corsetto Agostini antigravitario presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva. Indicato per il trattamento correttivo delle ipercifosi e di altre deformità sagittali del rachide.	€ 1.021,00
06.03.09.110	ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica corpetto con valva o placca di spinta anteriore per petto carenato e valva o placca posteriore di controspinta; l'ortesi cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide; può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armatura metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi; dotata delle spinte prescritte utili per ottenere la risposta funzionale richiesta (petto carenato, dorso curvo, ecc.).	€ 640,00
06.03.15.103	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. rigida	€ 577,80
06.03.15.106	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. registrabile	€ 598,70
06.03.15.109	minerva: ortesi a valva e/o a giorno, rigida, che cerchia e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotato di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente, in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbottiture. bivalva	€ 518,90
06.03.18.003	corsetto tipo Milwakee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche con apice non superiore a livello T4 e nelle cifosi toraciche. con presa di bacino in materiale termoplastico	€ 1.176,00

06.03.18.006	corsetto tipo Milwakee: con presa di bacino costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica; indicato per il trattamento delle deformità vertebrali evolutive dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche con apice non superiore a livello T4 e nelle cifosi toraciche. con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle	€ 950,00
06.03.91.603	anello ascellare con relativi attacchi	€ 147,20
06.03.91.606	appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente	€ 30,10
06.03.91.612	forcella di spinta acromiale	€ 52,80
06.03.18.033	corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica) consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale favorendo il migliore allineamento ed equilibrio possibile in soggetti affetti da scoliosi da patologie neuromuscolari (lesioni dei motoneuroni superiori, inferiori e da disautonomia); costituito da univalva in materiale sintetico (in genere, PET di 3 o 4 mm) con allacciatura anteriore (o gancio metallico), ampia apertura diaframmatica senza ascellari e addome contenuto da una pettorina elastica, il rivestimento interno può essere realizzato in plastazote, stoffa o schiuma siliconica bicomponente.	€ 1.480,00
06.03.91.703	mutandina di contenimento (per impedire lo scivolamento)	€ 57,50
06.03.91.709	rivestimento parziale antidecubito	€ 105,40
06.03.91.715	prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica	€ 127,40
06.03.91.718	prolungamento presa di bacino: ischio-femorale	€ 324,30
06.03.91.721	presa scapolo omerale: rigida corta	€ 103,50
06.03.91.724	presa scapolo omerale: rigida lunga	€ 132,60
06.03.91.730	sostegno occipitale registrabile	€ 163,80
06.03.91.733	pressore articolato sternale	€ 86,60
06.03.92.103	abbassare parte anteriore	€ 42,90
06.03.92.106	abbassare totalmente stoffa	€ 47,40
06.03.92.109	allargare parte anteriore	€ 54,40
06.03.92.112	attacco allacciatura	€ 45,10
06.03.92.115	cuscinetto	€ 46,00
06.03.92.118	fascia epigastrica	€ 57,90
06.03.92.121	fasce ai trocanteri	€ 61,10
06.03.92.124	fettuccia a ganci	€ 33,00
06.03.92.127	fibbia con relativo attacco ed incontro	€ 22,80
06.03.92.130	laccio	€ 23,50
06.03.92.133	laterale in elastico	€ 22,60
06.03.92.136	molla	€ 15,70
06.03.92.139	parte anteriore in elastico	€ 77,30
06.03.92.142	pattina sotto pube	€ 35,10
06.03.92.145	rivestimento al cuscinetto	€ 32,40
06.03.92.148	sostituzione davantino	€ 40,00
06.03.92.151	spallacci semplici	€ 37,40
06.03.92.154	spallacci modellati	€ 55,50

06.03.92.157	telini centrali anteriori	€ 72,60
06.03.92.160	tessuto alto fino alle ascelle	€ 56,50
06.03.92.163	trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	€ 43,80
06.03.92.203	allargare parte stoffa	€ 52,40
06.03.92.206	allargare presa di bacino	€ 64,00
06.03.92.209	allargare parte metallo e stoffa	€ 60,40
06.03.92.212	imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare	€ 26,30
06.03.92.215	imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare	€ 54,00
06.03.92.218	orlatura parziale	€ 20,70
06.03.92.221	presa metallica sulle creste iliache	€ 118,00
06.03.92.224	rivestimento e imbottitura placca di pressione	€ 1,00
06.03.92.227	parte stoffa e pelle	€ 1,00
06.03.92.230	saldatura o chiodatura	€ 35,60
06.03.92.233	traverso scapolare	€ 45,30
06.03.92.303	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.306	nuovo adattamento antropometrico	€ 29,80
06.03.92.309	appoggio sottoascellare prolungato e pelotta	€ 82,70
06.03.92.312	asta anteriore	€ 48,50
06.03.92.315	asta posteriore	€ 48,50
06.03.92.318	cerniera per presa di bacino	€ 33,80
06.03.92.321	cerniera per supporto posteriore	€ 26,30
06.03.92.324	cuscinetto di appoggio sulle creste iliache	€ 27,40
06.03.92.327	cuscinetto per piastrina a trifoglio	€ 23,40
06.03.92.330	cuscinetto sotto ascellare	€ 29,90
06.03.92.333	pelotta anteriore	€ 63,00
06.03.92.336	pelotta dorsale	€ 75,00
06.03.92.339	pelotta lombare	€ 89,10
06.03.92.342	piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica	€ 28,70
06.03.92.345	piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica	€ 23,90
06.03.92.348	piastrina di congiunzione	€ 23,90
06.03.92.351	piastrina forata per ancoraggio pelotta	€ 23,90
06.03.92.354	piastrina sgomata per supporto pelotta	€ 22,80
06.03.92.357	piastrina a trifoglio	€ 24,30
06.03.92.360	valva modellata	€ 317,70
06.03.92.363	placca sternale rinforzata (dorso curvo)	€ 264,80
06.03.92.366	placca dorsale	€ 301,60
06.03.92.369	asta montante laterale	€ 14,10
06.03.92.403	asta di rinforzo anteriore	€ 42,60
06.03.92.406	asta di rinforzo posteriore	€ 42,60
06.03.92.409	pelotta addominale	€ 30,00
06.03.92.412	adattamento presa di bacino	€ 40,00
06.03.92.503	smontaggio e rimontaggio	€ 26,00
06.03.92.506	cuscinetto di spinta sternale	€ 30,00
06.03.92.509	forcella di spinta acromiale	€ 45,50
06.03.92.512	rivestimento cuscinetto	€ 12,50
06.03.92.515	mollone e/o spinta sternale registrabile	€ 95,00
06.03.92.603	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10

06.03.92.606	nuovo adattamento antropometrico	€ 32,30
06.03.92.609	appoggio ioideo	€ 15,00
06.03.92.612	appoggio occipitale semplice (al paio)	€ 20,00
06.03.92.615	asta anteriore	€ 23,00
06.03.92.618	asta posteriore	€ 20,60
06.03.92.621	collare completo	€ 54,20
06.03.92.624	cuscinetto di compressione	€ 43,50
06.03.92.627	guaina di rivestimento ad un'asta	€ 18,40
06.03.92.630	elemento di compressione	€ 43,60
06.03.92.633	presa di bacino su calco di gesso negativo e postivo	€ 415,20
06.03.92.636	rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	€ 52,50
06.03.92.639	cinghia ed attacco con fibbia	€ 24,30
06.03.92.642	attacco con fibbia	€ 16,20
06.03.92.645	cinghia	€ 14,20
06.03.92.648	presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	€ 198,60
06.03.92.651	presa di bacino in cuoio foderato	€ 422,60
06.03.92.748	smontaggio e rimontaggio	€ 39,10
06.03.92.751	cuscinetti di compressione	€ 44,20
06.03.92.754	rivestimento parziale antidecubito	€ 118,10
06.03.92.757	rivestimento totale interno	€ 66,00
06.03.92.760	cerniere o gancio di chiusura	€ 42,20
06.03.92.763	contentore addominale in tessuto elasticizzato	€ 28,00
06.06.12.003	ortesi funzionale per avambraccio	€ 443,80
06.06.12.006	ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano	€ 350,00
06.06.13.009	ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida	€ 345,00
06.06.13.012	ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica	€ 390,00
06.06.13.015	ortesi tipo tenodesi: funzionale all'estensione del polso	€ 520,00
06.06.13.018	ortesi tipo tenodesi: funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito	€ 325,00
06.06.15.003	ortesi per gomito e braccio:: ortesi per gomito e braccio: rigida	€ 290,00
06.06.15.009	ortesi per gomito e braccio:: articolata libera	€ 430,00
06.06.15.012	ortesi per gomito e braccio:: articolata con trazione elastica tipo Quenquel	€ 602,60
06.06.15.015	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: rigida	€ 505,30
06.06.15.018	ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla: articolata libera o a molla	€ 575,90
06.06.30.003	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: rigida	€ 542,40
06.06.30.006	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: articolata al gomito	€ 490,00
06.06.30.009	ortesi di posizione toraco - antibrachiale unilaterale: articolata alla spalla e al gomito	€ 580,00
06.06.30.033	tutore per spalla	€ 394,10
06.06.91.103	palmare sfilabile	€ 62,40
06.06.91.106	settore o tenditore per regolazione	€ 125,50
06.06.91.109	bloccaggio per articolazione al polso e al gomito	€ 125,80
06.06.91.112	molla per articolazione	€ 23,00
06.06.91.115	articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio	€ 295,60
06.06.91.118	separadita al palmare	€ 26,80
06.06.91.203	arresto graduabile al gomito o al polso	€ 285,70

06.06.91.206	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	€ 170,00
06.06.91.209	articolazione di spalla con presa toracica	€ 390,20
06.06.91.212	presa rigida della spalla	€ 129,70
06.06.91.215	rivestimento mano e polso per tutore per spalla	€ 25,10
06.06.91.218	rivestimento polso e gomito per tutore per spalla	€ 38,30
06.06.91.221	rivestimento torace per tutore per spalla	€ 58,60
06.06.92.103	allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)	€ 31,00
06.06.92.106	articolazione per polso	€ 91,70
06.06.92.109	articolazione per gomito	€ 94,20
06.06.92.112	articolazione per spalla	€ 138,20
06.06.92.115	molla per polso o gomito	€ 33,00
06.06.92.118	rivestimento in tessuto anallergico, per mano	€ 60,10
06.06.92.121	rivestimento in tessuto anallergico, per polso	€ 47,40
06.06.92.124	rivestimento in tessuto anallergico, per gomito	€ 63,70
06.06.92.127	rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale	€ 105,00
06.06.92.130	bloccaggio per articolazione al polso e/o gomito	€ 137,10
06.06.92.203	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso	€ 27,50
06.06.92.206	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito	€ 27,50
06.06.92.209	smontaggio e rimontaggio dell'articolazione della spalla	€ 27,50
06.06.92.212	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 53,70
06.06.92.215	arresto graduabile al gomito e al polso	€ 120,80
06.06.92.218	arresto a scatto al gomito	€ 72,50
06.06.92.221	arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	€ 153,00
06.06.92.224	articolazione per polso	€ 104,30
06.06.92.227	articolazione per gomito	€ 108,10
06.06.92.230	articolazione per spalla	€ 106,20
06.06.92.233	attacco con fibbia	€ 8,00
06.06.92.236	cinghia	€ 10,80
06.06.92.239	molla per polso o gomito	€ 19,50
06.06.92.242	contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso	€ 205,00
06.06.92.245	molla extrarotatoria	€ 63,50
06.12.03.024	plantare su misura costruito su forma di serie, modellato con piani inclinati o scarico o sostegno: dal n. 18 al n. 46	€ 84,10
06.12.03.030	plantare modellato per lievitazione, con talloniera avvolgente: dal n. 18 al n. 46	€ 104,00
06.12.03.036	plantare modellato e scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto:	€ 113,30
06.12.03.042	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 46	€ 138,40
06.12.03.051	plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti: di cuoio rinforzato, di fibra ad alta resistenza: dal n. 18 al n. 46	€ 145,60
06.12.03.075	rialzo totale esterno su misura: scoperto, fino a cm. 4 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 71,40
06.12.03.078	rialzo totale esterno su misura: scoperto da cm. 4 a cm. 8 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 83,00

06.12.03.081	rialzo totale esterno su misura: scoperto oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46	€ 88,90
06.12.03.084	rialzo totale esterno su misura: rivestito fino a cm 4 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 104,40
06.12.03.087	rialzo totale esterno su misura: rivestito da cm 4 a cm 8 compresi: dal n. 18 al n. 46	€ 118,10
06.12.03.090	rialzo totale esterno su misura: rivestito oltre cm 8: dal n. 18 al n. 46	€ 130,20
06.12.91.103	sottopiede in tessuto sintetico morbido e igienizzabile da applicare al plantare in metallo	€ 1,00
06.12.91.106	sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa e igienizzabile da applicare al plantare in metallo	€ 13,50
06.12.91.109	compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme in sughero o materiale sintetico	€ 48,00
06.12.91.112	rialzo calcaneare fino a cm 4	€ 36,00
06.12.91.115	conca talloniera	€ 29,10
06.12.06.003	ortesi di posizione gamba-piede rigida	€ 490,00
06.12.06.027	ortesi dinamica gamba-piede: a valva alta, semispirale condiloidea	€ 645,00
06.12.06.036	ortesi dinamica gamba-piede: a valva bassa, a doppia spirale	€ 595,00
06.12.06.039	ortesi dinamica gamba-piede: a valva antiequino (Codivilla modificata)	€ 93,00
06.12.06.042	ortesi dinamica gamba-piede: a molla posteriore (Codivilla)	€ 111,00
06.12.06.045	ortesi dinamica gamba-piede: a molla, extra o intrarotatoria	€ 160,00
06.12.06.048	ortesi dinamica gamba-piede: con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flesso-estensione (tipo Perlstein)	€ 358,40
06.12.09.003	ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio esteso	€ 608,20
06.12.09.012	ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio flesso	€ 400,00
06.12.09.015	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno	€ 620,00
06.12.09.018	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva	€ 705,00
06.12.09.021	ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniere)	€ 717,00
06.12.09.024	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso	€ 695,00
06.12.09.027	ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede): a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso	€ 895,00
06.12.91.203	articolazione posteriore per doccia pelvipodalica	€ 143,40
06.12.91.206	articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	€ 89,00
06.12.91.209	articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo	€ 107,30
06.12.91.215	articolazione per ginocchio libera bloccabile	€ 137,20
06.12.91.218	settore o tenditore di regolazione	€ 113,80
06.12.91.221	contentore imbottito per ginocchio	€ 65,00
06.12.91.227	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia	€ 52,70
06.12.91.230	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio	€ 60,50
06.12.91.233	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale monolaterale	€ 91,00

06.12.91.236	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvifemorale bilaterale	€ 104,00
06.12.91.239	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica monolaterale	€ 104,00
06.12.91.242	rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica bilaterale	€ 117,00
06.12.12.003	doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto	€ 749,00
06.12.12.012	doccia rigida a ginocchio flesso e piede atteggiato	€ 709,00
06.12.12.021	stecca per ginocchio valgo o varo	€ 174,80
06.12.12.033	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile e articolazione dell'anca	€ 559,00
06.12.12.039	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	€ 819,00
06.12.12.042	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi	€ 1.900,00
06.12.12.045	ortesi di allineamento e carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas): tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	€ 1.040,00
06.12.12.048	tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita	€ 2.535,00
06.12.91.303	articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio	€ 155,00
06.12.91.309	trazione elastica al piede	€ 18,00
06.12.91.312	articolazione al ginocchio, bloccabile	€ 168,00
06.12.15.003	ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida bilaterale	€ 620,00
06.12.15.006	ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida monolaterale	€ 520,00
06.12.15.009	ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva bilaterale	€ 1.000,00
06.12.15.012	ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale	€ 720,00
06.12.91.406	articolazione malleolare, libera	€ 78,00
06.12.91.409	articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo	€ 149,50
06.12.91.412	articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flesso-estensione	€ 600,00
06.12.91.418	inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	€ 150,00
06.12.91.424	scarpetta di contenzione, senza rialzo	€ 70,00
06.12.91.517	rivestimento morbido sandalo	€ 27,30
06.12.91.430	asta allungabile	€ 39,00
06.12.91.433	contentore imbottito per ginocchio	€ 52,00
06.12.91.436	cuscinetto di contenzione	€ 27,70
06.12.91.439	estetizzazione per polpaccio e coscia	€ 185,10
06.12.91.445	rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)	€ 40,40
06.12.91.451	articolazione al ginocchio, libera	€ 159,30
06.12.91.454	articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata	€ 156,00
06.12.91.457	articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte	€ 292,50
06.12.91.460	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello	€ 266,50

06.12.91.463	articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	€ 338,00
06.12.91.466	articolazione al ginocchio, con flesso estensione regolabile ed arresto	€ 429,00
06.12.91.472	articolazione al ginocchio, tipo policentrico con flesso estensione regolabile	€ 344,50
06.12.91.475	articolazione al ginocchio, tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	€ 1.404,00
06.12.91.478	dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	€ 162,50
06.12.91.481	articolazione coxo-femorale libera	€ 221,00
06.12.91.484	articolazione coxo-femorale con arresto	€ 247,00
06.12.91.490	articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)	€ 390,00
06.12.91.493	articolazione coxo femorale con flesso estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta	€ 611,00
06.12.91.499	appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	€ 86,50
06.12.91.502	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza	€ 58,50
06.12.91.505	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza	€ 104,00
06.12.91.508	cintura addominale per articolazione coxofemorale	€ 97,50
06.12.91.511	rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	€ 123,50
06.12.91.514	armatura calcaneare	€ 65,00
06.12.91.520	prolunga per sblocco	€ 643,40
06.12.91.523	piede rigido	€ 226,10
06.12.18.003	ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodalica): doccia rigida monolaterale	€ 992,00
06.12.18.006	tutore Reciprocating Gait Orthosis (bacino-coscia-gamba-piede)	€ 5.070,00
06.12.18.009	tutore Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede)	€ 6.912,00
06.12.18.012	tutore pediatrico Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	€ 5.760,00
06.12.18.015	tutore Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)	€ 7.104,00
06.12.92.203	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.212	rivestimento interno anallergico per doccia: per caviglia	€ 32,70
06.12.92.215	rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio	€ 46,00
06.12.92.218	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvifemorale	€ 67,70
06.12.92.221	rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodalica unilaterale	€ 71,20
06.12.92.312	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.315	cerchiello	€ 33,10
06.12.92.324	sandalo	€ 44,10
06.12.92.327	cintura addominale	€ 29,10
06.12.92.330	rivestimento antisdrucciolo	€ 35,30
06.12.92.333	trazione elastica del piede	€ 73,10
06.12.92.336	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 14,20
06.12.92.339	allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)	€ 28,00
06.12.92.403	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica	€ 32,50

06.12.92.406	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio	€ 32,50
06.12.92.409	revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione	€ 32,50
06.12.92.412	allacciatura elemento mobile o fisso	€ 11,50
06.12.92.415	sostituzione dell'asta malleolare rigida	€ 49,10
06.12.92.418	contentore per ginocchio	€ 34,00
06.12.92.421	cuscinetto di contenzione	€ 37,10
06.12.92.424	elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa	€ 92,50
06.12.92.427	elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa	€ 92,50
06.12.92.430	estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso	€ 150,00
06.12.92.433	fissaggio cerchiello e rivestimento	€ 26,20
06.12.92.436	prolunga per leva per arresto a ponte	€ 24,00
06.12.92.439	sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio	€ 58,10
06.12.92.442	rivestimento di contenzione al tronco	€ 161,00
06.12.92.445	rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5	€ 33,00
06.12.92.448	rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5	€ 59,00
06.12.92.451	rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia	€ 172,70
06.12.92.454	sandalo	€ 89,80
06.12.92.457	appoggio ischiatico	€ 74,00
06.12.92.460	sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera	€ 132,10
06.12.92.463	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto	€ 158,50
06.12.92.466	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto	€ 156,00
06.12.92.469	sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a blocco/sblocco automatico cinematico	€ 825,50
06.12.92.472	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale	€ 152,00
06.12.92.475	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta	€ 175,00
06.12.92.478	sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambale	€ 180,00
06.12.92.481	cerchiello	€ 46,90
06.12.92.484	rivestimento cerchiello	€ 30,00
06.12.92.487	rivestimento scarpetta di contenzione	€ 50,90
06.12.92.490	sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso	€ 143,50
06.12.92.493	suoletta metallica alla scarpetta	€ 45,60
06.12.92.496	riparazione per rottura asta del cosciale	€ 92,10
06.12.92.499	riparazione per rottura asta del gambale	€ 73,70
06.12.92.502	sostituzione dell'articolazione al malleolo	€ 120,00
06.12.92.505	articolazione al malleolo con spinta in talismo	€ 132,00
06.12.92.508	articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flesso-estensione	€ 152,00
06.12.92.511	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera	€ 136,00
06.12.92.514	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto	€ 148,00
06.12.92.517	sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriassiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)	€ 180,00
06.12.92.520	imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico	€ 65,70
06.12.92.523	cintura addominale per articolazione coxo-femorale	€ 76,00
06.12.92.603	cilindro pneumatico per ginocchio	€ 390,00

06.12.92.606	articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico	€ 1.123,00
06.12.92.609	articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo	€ 1.279,00
06.12.92.612	gruppo arresto in estensione (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 67,70
06.12.92.615	filo dispositivo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 75,00
06.12.92.618	asta superiore articolazione coxo	€ 209,00
06.12.92.621	gruppo trascinamento filo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)	€ 113,60
06.12.92.624	cuscinetti a sfere articolazione coxo	€ 107,00
06.12.92.627	tubo collegamento (al bacino)	€ 165,00
06.12.92.630	cavo reciprocante (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)	€ 367,00
06.12.92.633	cavetto ginocchio	€ 68,00
06.12.92.636	supporto lombare	€ 334,00
06.12.92.639	supporto addominale	€ 289,00
06.12.92.642	pelotta al ginocchio (singola)	€ 102,00
06.18.03.003	parziale di dito	€ 230,00
06.18.03.033	parziale di mano e totale di un dito	€ 273,80
06.18.03.036	parziale di mano e totale di due dita	€ 466,00
06.18.03.039	parziale di mano e totale di tre dita	€ 648,80
06.18.03.042	parziale di mano e totale di quattro dita	€ 716,70
06.18.03.045	parziale di mano e totale di cinque dita	€ 806,20
06.18.03.072	con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea	€ 671,60
06.18.06.003	protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 1.181,30
06.18.06.009	protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 1.355,60
06.18.06.039	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: con sola mano	€ 1.633,60
06.18.06.042	protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea: protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica):	€ 6.600,00
06.18.09.012	protesi esoscheletrica transradiale::con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 1.319,10
06.18.09.018	protesi esoscheletrica transradiale:: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 1.413,20
06.18.09.039	protesi transradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva e mano	€ 1.881,70
06.18.09.063	con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano	€ 9.259,30
06.18.09.066	con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano	€ 9.969,70
06.18.09.069	con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione	€ 11.415,40
06.18.12.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.011,40
06.18.12.009	protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.134,90

06.18.12.039	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea:: con mano irreversibile	€ 2.825,60
06.18.12.063	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso a rotazione passiva	€ 8.000,00
06.18.12.066	protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):: con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione	€ 15.443,70
06.18.15.003	protesi endoscheletrica transomerale: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.075,50
06.18.15.009	protesi endoscheletrica transomerale: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.168,90
06.18.15.033	protesi esoscheletrica transomerale: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.310,50
06.18.15.039	protesi esoscheletrica transomerale: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.359,90
06.18.15.069	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano con articolazione funzionale per la flesso-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva	€ 3.487,80
06.18.15.081	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva	€ 8.400,00
06.18.15.084	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso	€ 13.545,50
06.18.15.087	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito	€ 19.005,90
06.18.15.090	protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito	€ 21.973,40
06.18.18.003	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.955,70
06.18.18.009	protesi endoscheletrica per disarticolazione di spalla: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.994,10
06.18.21.003	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: con mano con tutte le dita atteggiabili	€ 2.659,50
06.18.21.009	protesi endoscheletrica per amputazione di spalla: con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 2.697,90
06.18.21.063	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica: con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 14.322,20

06.18.21.066	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:: con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 23.894,70
06.18.21.069	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 23.109,80
06.18.21.072	protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica: con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)	€ 24.818,40
06.18.91.109	polso a rotazione passiva	€ 106,00
06.18.91.112	polso con articolazione sferica passiva	€ 346,20
06.18.91.115	invasatura ad aderenza totale per amputazione transradiale con o senza presa olecranica	€ 197,50
06.18.91.118	invasatura ad aderenza totale per amputazione transomerale con o senza presa di spalla	€ 204,00
06.18.91.203	polso a rotazione passiva	€ 73,00
06.18.91.206	polso pluriassiale	€ 113,00
06.18.91.312	moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito	€ 338,60
06.18.91.315	polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone	€ 660,00
06.18.91.318	polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio	€ 763,70
06.18.91.403	braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flesso-estensione (in caso di limitazione della flesso-estensione del gomito)	€ 1.351,00
06.18.91.406	manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)	€ 5.372,20
06.18.91.412	differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	€ 5.571,40
06.18.91.415	articolazione pluriassiale di tipo sferico	€ 1.721,30
06.18.91.418	interruttore di commutazione	€ 23,10
06.18.92.103	rifacimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale	€ 335,10
06.18.92.106	sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 507,60
06.18.92.109	revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 90,10
06.18.92.112	sostituzione del guanto di rivestimento	€ 269,40
06.18.92.115	adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche	€ 121,20
06.18.92.118	per amputazione transradiale	€ 509,30
06.18.92.121	per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica	€ 619,00
06.18.92.127	per amputazione transomerale, con anello di collegamento	€ 648,00

06.18.92.130	per amputazione transomerale, ad aderenza totale	€ 739,30
06.18.92.136	sostituzione della mano con dita atteggiabili	€ 191,10
06.18.92.139	sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	€ 286,00
06.18.92.142	revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	€ 403,20
06.18.92.145	revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido	€ 117,40
06.18.92.148	revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice	€ 158,90
06.18.92.151	sostituzione del polso fisso	€ 120,20
06.18.92.154	sostituzione del polso a rotazione passiva	€ 197,00
06.18.92.157	sostituzione del polso sferico passivo	€ 403,80
06.18.92.160	cuscinetto salva manica	€ 16,50
06.18.92.203	articolazione intra ed extra rotatoria del gomito	€ 303,20
06.18.92.206	sferica	€ 416,80
06.18.92.212	pluriassiale	€ 397,30
06.18.92.218	per protesi per amputazione di braccio	€ 278,20
06.18.92.221	per protesi per disarticolazione di spalla	€ 278,20
06.18.92.224	per protesi per amputazione di braccio	€ 84,30
06.18.92.227	per protesi per amputazione di spalla	€ 61,00
06.18.92.230	per amputazione di braccio	€ 60,50
06.18.92.233	per disarticolazione di braccio	€ 77,50
06.18.92.236	sostituzione gomito con bloccaggio	€ 375,70
06.18.92.239	revisione gomito con bloccaggio	€ 119,20
06.18.92.242	per amputazione di braccio con anello di collegamento	€ 667,90
06.18.92.245	per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale	€ 777,40
06.18.92.248	per disarticolazione di spalla con estetizzazione	€ 655,90
06.18.92.254	per amputazione interscapolare con estetizzazione	€ 676,60
06.18.92.260	mano: involucro morbido	€ 156,60
06.18.92.263	mano: telaio mano, molla di ricambio	€ 64,00
06.18.92.266	mano: attacco filettato	€ 132,50
06.18.92.269	polso pluriassiale	€ 201,00
06.18.92.272	per amputazione di braccio	€ 174,50
06.18.92.275	per disarticolazione di spalla	€ 220,30
06.18.92.278	per amputazione interscapolare	€ 227,30
06.18.92.281	tubo distanziatore	€ 110,20
06.18.92.284	elemento di collegamento del tubo	€ 107,70
06.18.92.303	sostituzione	€ 1.122,20
06.18.92.306	revisione	€ 90,50
06.18.92.312	sostituzione	€ 1.122,20
06.18.92.315	revisione particolare meccanismo interno	€ 367,00
06.18.92.321	revisione cavetto trazione	€ 44,70
06.18.92.324	revisione attacco per mano o attacco per gancio	€ 284,00
06.18.92.330	per protesi per amputazione transradiale	€ 221,00
06.18.92.333	per protesi per amputazione transomerale	€ 246,30
06.18.92.339	sostituzione	€ 770,20
06.18.92.342	revisione	€ 83,50
06.18.92.348	per protesi per amputazione di avambraccio	€ 210,10
06.18.92.351	per protesi per amputazione di braccio	€ 210,10

06.18.92.378	per amputazione di avambraccio	€ 681,90
06.18.92.381	per amputazione di avambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	€ 759,60
06.18.92.387	per amputazione di braccio	€ 841,00
06.18.92.390	per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico	€ 852,50
06.18.92.396	sostituzione mano reversibile o irreversibile	€ 488,70
06.18.92.399	revisione mano reversibile o irreversibile	€ 113,00
06.18.92.408	sostituzione	€ 345,80
06.18.92.411	revisione	€ 67,30
06.18.92.414	sostituzione polso a rotazione passiva	€ 226,10
06.18.92.417	revisione polso a rotazione passiva	€ 67,30
06.18.92.426	sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	€ 636,80
06.18.92.429	revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva	€ 106,00
06.18.92.432	sostituzione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	€ 555,50
06.18.92.435	revisione del polso con articolazione sferico passiva, con bloccaggio	€ 90,50
06.18.92.438	elementi gomito con bloccaggio	€ 419,50
06.18.92.503	sostituzione della mano elettromeccanica completa	€ 3.200,00
06.18.92.506	sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica	€ 153,70
06.18.92.509	involucro morbido (armatura in plastica)	€ 249,00
06.18.92.512	pollice	€ 297,00
06.18.92.515	sostituzione del meccanismo interno	€ 609,20
06.18.92.518	dita (indice-medio)	€ 602,30
06.18.92.521	revisione del meccanismo interno	€ 83,50
06.18.92.524	frizione	€ 335,60
06.18.92.527	sostituzione del telaio completo	€ 672,10
06.18.92.530	revisione del telaio completo	€ 78,50
06.18.92.533	motore e primo riduttore	€ 725,00
06.18.92.536	coppia conica	€ 216,90
06.18.92.539	bloccaggio motore	€ 247,10
06.18.92.542	plantari, corona, molla	€ 149,70
06.18.92.545	motore elettrico	€ 420,60
06.18.92.548	riduttore motore	€ 324,80
06.18.92.551	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva	€ 426,70
06.18.92.554	polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva	€ 41,70
06.18.92.557	frizione a spina coassiale del polso passivo	€ 201,70
06.18.92.560	polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva	€ 792,70
06.18.92.563	polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva	€ 93,50
06.18.92.566	polso elettromeccanico: sostituzione polso a rotazione elettrica	€ 1.800,00
06.18.92.569	polso elettromeccanico: revisione polso a rotazione elettrica	€ 86,00
06.18.92.572	polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico	€ 947,60
06.18.92.575	polso elettromeccanico: invertitore del polso elettrico	€ 1.086,40
06.18.92.578	polso elettromeccanico: micro per polso elettrico	€ 149,50
06.18.92.581	polso elettrico: attacco parte mano	€ 765,60
06.18.92.587	polso elettrico: attacco parte avambraccio	€ 314,30
06.18.92.590	polso elettrico: motore	€ 746,20

06.18.92.593	sostituzione	€ 1.260,30
06.18.92.596	adattamento	€ 168,40
06.18.92.599	calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo	€ 346,80
06.18.92.602	gomito completo attivo (cinematico)	€ 1.629,00
06.18.92.605	asta parte superiore per gomito cinematco	€ 432,00
06.18.92.608	sostituzione del meccanismo di arresto	€ 354,50
06.18.92.611	revisione del meccanismo di arresto	€ 64,00
06.18.92.614	carter per gomito cinematico	€ 271,20
06.18.92.617	gomito: asta dentata e partcolari del bloccaggio	€ 446,00
06.18.92.620	sostituzione del gomito elettrico completo	€ 5.109,70
06.18.92.623	motore e primo riduttore per gomito elettrico	€ 1.122,60
06.18.92.626	intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico	€ 567,20
06.18.92.629	gomito elettrico: meccanismo interno	€ 668,20
06.18.92.632	gomito elettrico: sostituzione dei due motori	€ 434,00
06.18.92.635	gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico	€ 857,20
06.18.92.638	involucro estetico	€ 249,50
06.18.92.641	talaio esterno	€ 2.667,90
06.18.92.644	revisione totale del gomito elettrico	€ 167,40
06.18.92.647	cavi motore e micro per gomito elettrico	€ 199,80
06.18.92.650	avambraccio completo per protesi di braccio	€ 1.069,00
06.18.92.653	sostituzione	€ 1.616,00
06.18.92.656	adattamento	€ 168,40
06.18.92.659	bretellaggio semplice	€ 64,00
06.18.92.662	bretellaggio con trazione per la flesso-estensione del gomito	€ 219,80
06.18.92.665	bretellaggio completo	€ 233,80
06.18.92.668	spalla: articolazione a frizione	€ 752,90
06.18.92.671	spalla: revisione articolazione a frizione	€ 125,70
06.18.92.674	collegamento estetico gomito/spalla	€ 266,40
06.18.92.677	invastaura su modello di gesso per patologie a livello della spalla	€ 1.687,00
06.18.92.680	con articolazione passiva di spalla e spalline	€ 1.895,60
06.18.92.683	con articolazione passiva dell'avambraccio	€ 1.780,00
06.18.92.686	rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico	€ 131,90
06.18.92.689	batterie	€ 290,00
06.18.92.695	carica batteria	€ 350,00
06.18.92.701	revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico	€ 815,00
06.18.92.707	revisione della parte terminale del circuito elettronico	€ 949,00
06.18.92.713	cavi di collegamento con connettori	€ 123,00
06.18.92.716	gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarico batteria	€ 176,10
06.18.92.719	cavi raccordo	€ 126,50
06.18.92.722	interruttore a trazione	€ 534,80
06.18.92.725	driver multicanale	€ 699,30
06.18.92.728	riparazione parziale driver multicanale	€ 259,10
06.18.92.731	porta spina coassiale	€ 151,70
06.18.92.734	spina coassiale	€ 219,40
06.18.92.737	macrointerruttore e microsensore per comando elettronico	€ 101,60
06.18.92.740	completo	€ 3.850,60
06.18.92.743	motoriduttore	€ 1.165,40

06.18.92.746	motore	€ 327,00
06.18.92.749	riduttore	€ 1.283,00
06.18.92.752	revisione	€ 167,40
06.18.92.755	bloccaggio con riduttore	€ 714,50
06.18.92.758	attacco rapido (parte mano)	€ 1.411,90
06.18.92.761	parte terminale per circuito elettrico	€ 770,70
06.18.92.764	porta spina coassiale	€ 168,50
06.18.92.767	elementi di presa con semicopertura in gomma	€ 797,70
06.18.92.770	tutti i rivestimenti in plastica	€ 346,50
06.18.92.773	telaio	€ 1.888,90
06.18.92.776	mano: torretta	€ 137,90
06.18.92.779	mano: copertura in plastica articolazione	€ 139,80
06.18.92.782	mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	€ 5.400,00
06.18.92.785	mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico	€ 1.130,70
06.18.92.788	mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico	€ 720,60
06.24.03.003	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido senza gambale	€ 920,00
06.24.03.006	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale	€ 980,00
06.24.03.009	dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente per amputazioni Lisfranc e/o Chopart, con piede rigido	€ 1.275,00
06.24.06.003	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido	€ 1.375,00
06.24.06.006	per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato	€ 1.475,00
06.24.09.003	protesi transtibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprarotuleo di sospensione, piede rigido	€ 1.200,00
06.24.09.006	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido	€ 1.610,00
06.24.09.009	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ad articolazione in pelle, piede rigido	€ 1.650,00
06.24.09.012	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in cuoio, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido	€ 1.800,00
06.24.09.015	protesi transtibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido	€ 2.025,00
06.24.09.018	protesi transtibiale esoscheletrica per ginocchio flesso, con cosciale articolato fino alla radice della coscia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido	€ 3.211,70

06.24.09.021	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprarotuleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido	€ 1.690,00
06.24.09.024	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprarotuleo, sportello di ingresso, piede rigido	€ 1.780,00
06.24.09.027	protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido	€ 2.200,00
06.24.09.030	protesi transtibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido	€ 1.460,00
06.24.09.033	protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transtibiale con piede rigido	€ 1.875,00
06.24.09.036	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio	€ 3.524,00
06.24.09.039	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio	€ 3.500,00
06.24.09.042	protesi transtibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio	€ 3.162,00
06.24.09.045	protesi transtibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina)	€ 3.245,00
06.24.12.003	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido	€ 3.600,00
06.24.12.006	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido	€ 3.900,00
06.24.12.009	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido	€ 4.200,00
06.24.12.012	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio	€ 3.050,00
06.24.12.015	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio	€ 4.500,00
06.24.12.018	protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido	€ 7.895,30
06.24.15.009	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido	€ 2.100,00
06.24.15.012	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido	€ 2.600,00
06.24.15.015	protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monoasse	€ 2.200,00
06.24.15.018	protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido	€ 2.150,00
06.24.15.021	protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite	€ 2.390,00

06.24.15.027	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monoasse in lega leggera, piede articolato	€ 2.800,00
06.24.15.030	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio monoasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monoasse in titanio, piede articolato	€ 3.190,00
06.24.15.033	protesi transfemorale endoscheletrica con invasatura temporanea: con ginocchio pluriassale in titanio, piede rigido	€ 3.450,00
06.24.15.036	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio	€ 3.600,00
06.24.15.039	con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio	€ 3.125,00
06.24.15.042	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 3.250,00
06.24.15.045	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio	€ 3.100,00
06.24.15.048	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in titanio e moduli in titanio	€ 4.100,00
06.24.15.051	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio policentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio	€ 7.895,30
06.24.15.054	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio	€ 4.961,30
06.24.15.057	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 4.120,00
06.24.15.060	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale policentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio	€ 5.204,70
06.24.15.063	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 7.660,00
06.24.15.069	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoasse del piede in acciaio	€ 6.703,70

06.24.15.072	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoasse del piede in titanio	€ 6.500,00
06.24.15.075	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera	€ 5.800,00
06.24.15.078	protesi transfemorale endoscheletrica, con invasatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica: con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre poliaramidiche, moduli e articolazione monoasse del piede in lega leggera	€ 6.500,00
06.24.15.081	protesi transfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)	€ 7.000,00
06.24.21.006	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: con ginocchio policentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)	€ 8.200,00
06.24.21.012	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: con ginocchio polifunzionale policentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggere ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)	€ 9.300,00
06.24.21.024	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera	€ 4.700,00
06.24.21.027	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flesso-estensione: variante pediatrica con ginocchio policentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera	€ 5.000,00
06.24.21.030	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 4.800,00

06.24.21.033	protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomia, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo prenumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza	€ 5.200,00
06.24.91.103	piede articolato monoasse (T)	€ 374,70
06.24.91.106	piede articolato pluriasse (T)	€ 476,10
06.24.91.109	rivestimento in pelle del piede (T)	€ 126,00
06.24.91.112	piede articolato monoasse con articolazione in acciaio (M)	€ 270,00
06.24.91.115	piede articolato monoasse con articolazione in titanio (M)	€ 386,00
06.24.91.118	piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera (M)	€ 300,00
06.24.91.121	piede articolato pluriasse (M)	€ 713,10
06.24.91.124	piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] (M)	€ 3.150,00
06.24.91.127	piede con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)	€ 3.670,00
06.24.91.203	anello completo con appoggio ischiatico, per protesi transtibiale, in resina portante su modello di gesso	€ 1.360,00
06.24.91.206	cosciale completo, per protesi transtibiale	€ 1.443,10
06.24.91.209	limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio	€ 262,50
06.24.91.212	bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	€ 287,00
06.24.91.215	cuffia per protesi transtibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido	€ 205,00
06.24.91.218	cuffia in gomma espansa	€ 180,00
06.24.91.221	cuffia in silicone	€ 362,00
06.24.91.224	cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno	€ 575,00
06.24.91.227	cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 670,00
06.24.91.230	cuffia in silicone specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transtibiale	€ 680,00
06.24.91.233	appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transtibiale	€ 126,00
06.24.91.236	invasatura flessibile per protesi transtibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)	€ 750,00
06.24.91.239	invasatura di prova per protesi transtibiale	€ 260,00
06.24.91.242	ginocchiera in elastomero	€ 175,00
06.24.91.245	perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (M)	€ 250,00
06.24.91.248	sistema ipobarico passivo	€ 815,00
06.24.91.251	sistema ipobarico attivo (M)	€ 1.300,00
06.24.91.254	compensatore torsionale in elastomero (M)	€ 343,00
06.24.91.257	compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)	€ 97,80
06.24.91.260	dispositivo ad azione "shock absorber" (M)	€ 1.323,00
06.24.91.303	appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio (M)	€ 263,00
06.24.91.306	cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in gomma morbida (M)	€ 233,00
06.24.91.309	come sopra, in silicone (M)	€ 254,00
06.24.91.312	come sopra, in gel di silicone, in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno	€ 540,00

06.24.91.315	invasatura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto (M)	€ 900,00
06.24.91.318	cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anello/i (valvola) ipobarica (M)	€ 1.390,00
06.24.91.324	maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calze) (M)	€ 240,00
06.24.91.327	invasatura di prova quadrilaterale	€ 209,00
06.24.91.330	invasatura di prova a contenimento ischiatico (M)	€ 470,00
06.24.91.336	invasatura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)	€ 490,00
06.24.91.339	invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	€ 1.100,00
06.24.91.403	bretella doppia di sospensione (T)	€ 112,00
06.24.91.406	bretella semplice di sospensione (T)	€ 65,00
06.24.91.409	cintura con attacchi (T)	€ 130,00
06.24.91.412	corsetto armato modellato (T)	€ 169,00
06.24.91.415	fascia addominale modellata (T)	€ 124,90
06.24.91.418	trazione elastica anteriore (T)	€ 47,40
06.24.91.421	sospensione diagonale tipo Silesian (T)	€ 116,70
06.24.91.427	maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (T)	€ 352,00
06.24.91.430	artcolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)	€ 672,70
06.24.91.433	mutandine per protesi per moncone corto (M)	€ 122,00
06.24.91.503	bloccaggio dell'articolazione dell'anca	€ 564,40
06.24.91.509	maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (T)	€ 310,00
06.24.92.103	piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)	€ 270,00
06.24.92.106	piede articolato (senza articolazione) (M)	€ 284,60
06.24.92.109	attacco di collegamento per piede rigido in acciaio (M)	€ 139,30
06.24.92.112	attacco di collegamento per piede rigido in titanio (M)	€ 83,00
06.24.92.115	attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera (M)	€ 80,60
06.24.92.118	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio (M)	€ 68,00
06.24.92.121	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio (M)	€ 183,00
06.24.92.124	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera (M)	€ 183,00
06.24.92.127	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio (M)	€ 204,50
06.24.92.130	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio (M)	€ 253,00
06.24.92.133	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera (M)	€ 235,80
06.24.92.136	perno filettato per piede rigido (M)	€ 11,80
06.24.92.139	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore (M)	€ 5,10
06.24.92.142	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (M)	€ 14,80

06.24.92.145	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore (T)	€ 5,10
06.24.92.148	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore (T)	€ 5,00
06.24.92.151	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriassiale (T)	€ 18,60
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)	€ 374,10
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)	€ 374,70
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)	€ 374,70
06.24.92.163	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)	€ 374,70
06.24.92.166	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale senza articolazione (T)	€ 476,10
06.24.92.169	piede articolato per protesi esoscheletrica pluriassiale con parte malleolare (T)	€ 476,10
06.24.92.172	guarnizione per articolazione malleolare (T)	€ 10,00
06.24.92.175	perno filettato per piede rigido (T)	€ 5,30
06.24.92.178	rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (T)	€ 27,80
06.24.92.181	snodo malleolare (T)	€ 15,20
06.24.92.184	snodo malleolare pluriassiale (T)	€ 81,30
06.24.92.187	suoletta con avampiede	€ 74,20
06.24.92.190	cuneo calcaneare	€ 39,80
06.24.92.203	appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso	€ 1.360,00
06.24.92.206	cosciale con allacciature (stringa e occhielli) senza aste, con rivestimento interno in pelle di altezza normale	€ 199,30
06.24.92.209	come sopra, fino alla radice della coscia	€ 244,20
06.24.92.212	come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio	€ 298,30
06.24.92.215	coscialino per invasatura ad appoggio totale	€ 53,80
06.24.92.218	pomello per coscialino (T)	€ 19,00
06.24.92.221	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere completa (comprensivo dell'adattamento)	€ 146,00
06.24.92.224	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.227	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere parte superiore (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.230	asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfere e vite (comprensivo dell'adattamento)	€ 75,00
06.24.92.233	revisione bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste	€ 287,00
06.24.92.236	copriarticolazione in pelle	€ 9,00
06.24.92.239	copriasta e articolazione in pelle	€ 19,10
06.24.92.242	riadattamento del cosciale e relative aste	€ 73,60
06.24.92.245	trazione elastica anteriore semplice	€ 24,00
06.24.92.248	trazione elastica anteriore biforcata	€ 29,00
06.24.92.251	allacciatura: elemento mobile o fisso	€ 17,30
06.24.92.254	allacciatura: bretella di sospensione (T)	€ 34,00
06.24.92.257	allacciatura: attacco con fibbia	€ 14,30
06.24.92.260	allacciatura: cinghia	€ 11,00
06.24.92.263	allacciatura: sospensione a cinghia (T)	€ 17,30

06.24.92.266	cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente o non preesistente in materiale morbido o gomma espansa	€ 233,60
06.24.92.269	come sopra, in silicone	€ 305,00
06.24.92.272	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transtibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion; con rivestimento esterno	€ 362,00
06.24.92.275	sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale	€ 575,00
06.24.92.278	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo	€ 815,00
06.24.92.281	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 481,00
06.24.92.284	sostituzione ginocchiera semplice	€ 175,00
06.24.92.287	sostituzione ginocchiera in elastomero (M)	€ 180,00
06.24.92.290	sotituzione perno distale del sistema di sospensione (M)	€ 80,00
06.24.92.293	sostituzione compensatore torsionale in elastomero (M)	€ 252,30
06.24.92.296	sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)	€ 509,20
06.24.92.299	sostituzione pompa "shock absorber" (M)	€ 1.323,00
06.24.92.302	adattamento invasatura	€ 72,00
06.24.92.305	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)	€ 111,10
06.24.92.308	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 121,00
06.24.92.311	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)	€ 141,80
06.24.92.314	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 183,00
06.24.92.317	attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)	€ 121,00
06.24.92.320	attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)	€ 155,00
06.24.92.323	invasatura transtibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)	€ 930,00
06.24.92.326	normale (T)	€ 464,00
06.24.92.329	per deformità, con appoggio tibiale (T)	€ 558,00
06.24.92.332	verniciatura interna dell'invasatura (T)	€ 84,80
06.24.92.335	struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)	€ 114,00
06.24.92.338	struttura tubolare in lega leggera (in tiatnio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)	€ 210,00
06.24.92.341	struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)	€ 195,10
06.24.92.344	revisione compensatore torsionale (M)	€ 343,00
06.24.92.347	laminazione in resina del gambale (T)	€ 180,00
06.24.92.350	parte malleolare con ristilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica (T)	€ 227,30
06.24.92.353	rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)	€ 155,00
06.24.92.356	calzamaglia di rivestimento	€ 25,00
06.24.92.359	invasatura flessibile per protesi transtibiale (M)	€ 750,00

06.24.92.403	ginocchio policentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 1.015,00
06.24.92.406	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 1.055,00
06.24.92.409	ginocchio policentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	€ 1.432,80
06.24.92.412	ginocchio policentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza	€ 885,00
06.24.92.415	ginocchio policentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza	€ 3.900,00
06.24.92.418	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	€ 125,00
06.24.92.421	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 125,00
06.24.92.424	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 125,00
06.24.92.503	valvola con sede ad anello	€ 55,10
06.24.92.506	sola valvola	€ 16,50
06.24.92.509	valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)	€ 140,00
06.24.92.512	smontaggio e rimontaggio cosciale (T)	€ 33,30
06.24.92.515	adattamento invasatura (T)	€ 148,00
06.24.92.518	attacchi per bretella doppia (T)	€ 14,80
06.24.92.521	bottone con piastrina per sospensione laterale (T)	€ 15,40
06.24.92.524	bretella di sospensione semplice (T)	€ 65,00
06.24.92.527	bretella di sospensione doppia (T)	€ 112,00
06.24.92.530	carrucola con piastrina di trazione (T)	€ 34,50
06.24.92.533	cinghia per sospensione laterale (T)	€ 19,80
06.24.92.536	cintura bassa cm. 4 o più (T)	€ 28,80
06.24.92.539	cintura alta cm. 8 o più (T)	€ 60,00
06.24.92.542	corsetto armato modellato di sospensione (T)	€ 169,00
06.24.92.545	cuscinetto posteriore di protezione indumenti (T)	€ 32,60
06.24.92.548	estetizzazione in espanso elastico (T)	€ 198,00
06.24.92.551	estetizzazione anatomica (solo per donna) (T)	€ 130,10
06.24.92.554	fascia addominale modellata cm. 12 o più (T)	€ 130,10
06.24.92.557	fascia addominale modellata per protesi bilaterale (T)	€ 118,30
06.24.92.560	fodera cosciale (T)	€ 118,70
06.24.92.563	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (T)	€ 328,00
06.24.92.566	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (T)	€ 390,00
06.24.92.569	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (T)	€ 361,00
06.24.92.572	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo monoasse (T)	€ 224,00
06.24.92.575	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo policentrico (T)	€ 287,00
06.24.92.578	revisione per ogni tipo di ginocchio (T)	€ 76,30

06.24.92.581	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (T)	€ 313,00
06.24.92.584	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (T)	€ 426,00
06.24.92.587	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (T)	€ 426,00
06.24.92.590	invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (T)	€ 436,00
06.24.92.593	laminazione di resina cosciale (T)	€ 204,60
06.24.92.596	laminazione di resina gambale (T)	€ 179,10
06.24.92.599	mutandina per moncone corto (T)	€ 173,50
06.24.92.602	parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione (T)	€ 203,80
06.24.92.605	piastrina con levetta per comando arresto (T)	€ 37,30
06.24.92.608	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (T)	€ 88,80
06.24.92.611	rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina (T)	€ 88,80
06.24.92.614	stilizzazione cosciale (T)	€ 90,00
06.24.92.617	stilizzazione gambale (T)	€ 90,00
06.24.92.620	tirante per comando arresto (T)	€ 13,10
06.24.92.623	trazione per carrucola (T)	€ 27,80
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)	€ 47,40
06.24.92.629	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (T)	€ 294,00
06.24.92.632	verniciatura interna del cosciale (T)	€ 75,10
06.24.92.703	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 87,00
06.24.92.706	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 103,00
06.24.92.709	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 127,00
06.24.92.712	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)	€ 209,00
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)	€ 43,80
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)	€ 53,80
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)	€ 32,00
06.24.92.724	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 744,80
06.24.92.727	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.100,80
06.24.92.730	ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.131,90
06.24.92.733	ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.854,20
06.24.92.736	ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.893,20
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 3.430,00
06.24.92.742	ginocchio policentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.940,00

06.24.92.745	ginocchio policentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)	€ 1.899,00
06.24.92.748	ginocchio policentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 1.946,50
06.24.92.751	ginocchio policentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 2.062,00
06.24.92.754	ginocchio policentrico polifunzionale a frizione associato a disositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)	€ 3.100,00
06.24.92.757	revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza	€ 77,00
06.24.92.760	revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 77,00
06.24.92.763	revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza	€ 77,00
06.24.92.766	come sopra, a tenuta pneumatica (M)	€ 704,00
06.24.92.769	come sopra, ad aderenza totale (M)	€ 704,00
06.24.92.772	rifacimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale	€ 1.100,00
06.24.92.775	invasatura per deformità congenita o acquisita (M)	€ 1.160,00
06.24.92.778	rivestimento in espanso elastico ad estetizzazione anatomica (M)	€ 255,00
06.24.92.781	anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)	€ 37,30
06.24.92.784	anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)	€ 212,60
06.24.92.787	rivestimento totale con appoggio terminale in silicone per sola invasatura ad aderenza totale (M)	€ 233,00
06.24.92.790	riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)	€ 200,00
06.24.92.811	meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia (M)	€ 155,00
06.24.92.814	sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo e/o perno; con rivestimento esterno	€ 662,00
06.24.92.817	sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola	€ 815,00
06.24.92.820	sostituzione cuffia in stirene, uretano, gel polimerico a base di olio minerale	€ 417,00
06.24.92.823	sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle	€ 580,00
06.24.92.826	rifacimento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)	€ 1.100,00
06.24.92.903	smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (T)	€ 72,00
06.24.92.906	articolazione all'anca libera (T)	€ 644,50
06.24.92.909	articolazione all'anca libera, con bloccaggio (T)	€ 720,00
06.24.92.912	appoggio terminale in materiale morbido (T)	€ 195,30
06.24.92.915	allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)	€ 19,00
06.24.92.918	bloccaggio all'anca	€ 564,40
06.24.92.921	sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intra/extra/rotazione	€ 1.470,00
06.24.92.942	revisione per tutti i tipi di articolazione (M)	€ 75,00
06.33.05.003	calzatura per patologie complesse, costruita su misura	€ 460,00

06.33.05.006	calzatura con avampiede, costruita su misura:: bassa	€ 355,00
06.33.05.009	calzatura con avampiede, costruita su misura: alta	€ 441,90
06.33.21.003	calzatura di accompagnamento, costruita su misura: bassa	€ 319,60
06.33.21.006	calzatura di accompagnamento, costruita su misura: alta	€ 340,10
06.33.07.003	calzatura per plantare, costruita su misura: bassa	€ 366,40
06.33.07.006	calzatura per plantare, costruita su misura: alta	€ 378,80
06.33.15.003	calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura: alta	€ 494,90
06.33.18.003	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo fino a cm 2: bassa	€ 320,00
06.33.18.006	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo fino a cm 2: alta	€ 340,00
06.33.18.009	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa	€ 350,00
06.33.18.012	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta	€ 365,00
06.33.18.015	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa	€ 380,00
06.33.18.018	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta	€ 410,00
06.33.18.021	calzatura con rialzo, costruita su misura: con rialzo oltre 8 cm alta	€ 440,00
06.33.21.009	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi normoforme: bassa	€ 355,20
06.33.21.012	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi normoforme: alta	€ 354,90
06.33.21.015	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa	€ 334,90
06.33.21.018	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta	€ 364,30
06.33.21.021	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa	€ 320,00
06.33.21.024	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore fino a cm 2: alta	€ 320,00
06.33.21.027	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa	€ 345,00
06.33.21.030	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta	€ 365,00
06.33.21.033	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta	€ 380,00
06.33.21.036	calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura: con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta	€ 410,00
06.33.91.103	traforatura della tomaia	€ 14,80
06.33.91.106	fodera in tessuto tecnologico morbido, depressibile e modellabile	€ 28,30
06.33.91.109	tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro	€ 57,80
06.33.91.112	puntale anti-infortunistica	€ 56,80
06.33.91.115	stivale addizionale alla calzatura ortopedica	€ 185,40
06.33.91.118	tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25	€ 39,20
06.33.91.121	forte con armatura metallica o in resina	€ 51,70

06.33.91.124	imbottitura di compenso per stivale	€ 60,00
06.33.91.127	suola e tacco antisdrucciolo	€ 1,00
06.33.91.130	suola e tacco "carro armato"	€ 41,90
06.33.06.133	guardolo oltre 5 mm	€ 13,00
06.33.91.136	mezza suola antisdrucciolo	€ 10,30
06.33.91.139	doppia suola all'avampiede	€ 27,80
06.33.91.142	modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	€ 47,70
06.33.91.145	speronatura alla suola e prolungamento al tacco	€ 16,00
06.33.91.148	zeppa alla suola e al tacco	€ 64,70
06.33.06.151	suola e puntale anti-infortunistica	€ 83,10
06.33.92.103	rimonta della tomaia	€ 45,40
06.33.92.106	smontaggio e rimonatggio del tacco	€ 15,40
06.33.06.109	applicazione del sopratacco	€ 7,00
06.33.92.112	attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)	€ 30,00
06.33.92.115	risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)	€ 19,70
06.33.92.118	risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)	€ 44,00
06.30.21.003	due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche	€ 225,20
06.30.21.009	due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti	€ 315,30
06.30.21.015	in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi	€ 326,50
06.30.21.021	una protesi in resina	€ 1.157,30
06.30.21.024	a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi	€ 1.157,30
06.30.21.027	in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavità insufficienti	€ 1.157,30
06.30.21.030	in resina mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi	€ 1.157,30
06.30.21.036	una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico	€ 1.157,30
06.30.21.039	una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato	€ 1.157,30
06.30.90.045	impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)	€ 220,00
06.30.90.048	impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)	€ 200,00
22.03.90.118	realizzazione di foro/i di ventilazione per la lente sclerale	€ 38,90
22.03.90.121	operazione di canalizzazione per la lente sclerale	€ 56,60
22.03.06.009	da -2 a -8 sferica diametro 65	€ 48,70
22.03.06.012	da -8.25 a -10 sferica diametro 65	€ 52,70
22.03.06.015	da -10.25 a -20 sferica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.018	da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60	€ 73,00
22.03.06.021	oltre le 23 diottrie, per ogni diottria	€ 7,30
22.03.06.024	da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65	€ 48,70
22.03.06.027	da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65	€ 56,70
22.03.06.030	da +8.25 a +10 sferica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.036	da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65	€ 11,80

22.03.06.039	da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65	€ 31,50
22.03.06.042	da +/-8.25 a +/-12 sferica diametro 60	€ 60,00
22.03.06.045	sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65	€ 11,80
22.03.06.048	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65	€ 31,50
22.03.06.051	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60	€ 64,80
22.03.06.054	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65	€ 28,40
22.03.06.057	sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60	€ 31,50
22.03.06.060	sfera da +/-8.25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60	€ 77,00
22.03.06.063	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65	€ 55,00
22.03.06.066	sfera fino a +16	€ 79,20
22.03.06.069	sfera fino a +20	€ 79,20
22.03.06.072	sfera fino a +20 cilindro +2	€ 79,20
22.03.06.075	sfera fino a +20 cilindro +4	€ 109,30
22.03.06.078	oltre 20, per ogni diottria	€ 7,30
22.03.06.081	sfera fino a +16	€ 72,00
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2	€ 72,00
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4	€ 97,90
22.03.06.090	oltre +16 per ogni diottria	€ 16,30
22.03.06.093	asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso	€ 32,40
22.03.06.096	da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65	€ 24,30
22.03.06.099	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65	€ 56,00
22.03.06.102	da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 24,30
22.03.06.105	da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 24,30
22.03.06.108	da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65	€ 56,00
22.03.06.111	in vetro minerale da 1,5 a 4	€ 259,30
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6	€ 267,60
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica	€ 99,10
22.03.06.120	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi	€ 55,20
22.03.06.123	montatura tipo per lenti oftalmiche	€ 50,40
22.03.06.126	montatura tipo per prismatiche	€ 57,60
22.03.06.129	montatura tipo per cannocchiali	€ 57,60
22.03.06.132	montature tipo per filtri	€ 50,40
22.03.06.135	montature tipo per sistemi aplanatici	€ 57,60
22.03.06.303	rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43	€ 162,10
22.03.06.306	rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54	€ 115,20
22.03.06.309	rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53	€ 119,50
22.03.06.312	rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8	€ 158,40
22.03.06.315	gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44	€ 107,30
22.03.06.318	gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54	€ 129,60
22.03.06.321	gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53	€ 132,50
22.03.06.324	gas permeabile (rossa) - (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbenza delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996	€ 100,80
22.03.06.327	gas permeabile per afachia - (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996	€ 100,80
22.03.06.330	idrofila sferica: codice specifico ISO 8320 2.27	€ 85,00
22.03.06.333	idrofila torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53	€ 108,00

22.03.06.336	idrofila cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32	€ 187,20
22.03.06.339	idrofila cosmetica (con potere diottrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3	€ 216,00
22.03.06.342	idrofila anti UV	€ 86,40
22.03.06.345	al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale	€ 112,30
22.03.06.348	terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51	€ 28,80
22.03.06.351	protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5	€ 28,80
22.03.06.354	composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12	€ 165,60
22.03.06.357	sclero-corneale da calco/rilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3	€ 1.215,90
22.03.06.360	lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità)	€ 288,00
22.03.06.363	sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeterminata): codice specifico ISO 8320 7.6	€ 1.215,90
22.03.06.369	sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato): codice specifico ISO 8320 4.33	€ 1.215,90
22.03.09.003	lenti a doppietto acromatico ingrandenti	€ 43,20
22.03.09.006	sistema ingrandente aplanatico monoculare	€ 194,40
22.03.09.009	sistema ingrandente microscopico binoculare (o ipercorrettivo prismatico binoculare)	€ 280,80
22.03.12.103	monoculare lontano galileiano	€ 229,00
22.03.12.106	binoculare lontano galileiano	€ 360,00
22.03.12.109	monoculare lontano kepleriano	€ 241,90
22.03.12.112	binoculare lontano kepleriano	€ 388,80
22.03.12.115	monoculare autoilluminante galileiano	€ 302,40
22.03.12.118	monoculare vicino galileiano	€ 229,00
22.03.12.121	binoculare vicino galileiano	€ 360,00
22.03.12.124	monoculare vicino kepleriano	€ 241,90
22.03.12.127	binoculare vicino kepleriano	€ 388,80
22.03.90.027	individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)	€ 12,20
22.03.90.030	individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)	€ 24,30
22.03.90.033	filtro prismatico press-on da 0.5 - 1 - 1.5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali	€ 38,90
22.03.90.036	trattamento termoindurente della lente per occhiali in materiale plastico (organico)	€ 12,20
22.03.90.039	colorazione o smerigliatura della lente per occhiali	€ 7,30
22.03.90.042	trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali	€ 24,30
22.03.90.103	foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto	€ 28,40
22.03.90.106	prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto	€ 28,40
22.03.90.109	canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale	€ 56,70

22.03.90.112	sterilizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila	€ 17,00
22.03.90.115	formazione di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto	€ 17,00
06.30.91.045	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro	€ 67,60
06.30.91.048	protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina	€ 298,00
22.03.06.138	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi	€ 55,20
22.03.06.203	lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro	€ 29,20
22.03.06.403	lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) l'immagine della protesi oculare inserita volta a migliorare l'estetica e la simmetria del volto	€ 21,60
22.03.90.003	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 0.25 e 2	€ 10,50
22.03.90.006	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 2.25 e 4	€ 25,50
22.03.90.009	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 4.25 e 6	€ 25,90
22.03.90.012	lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica: tra 6.25 e 8	€ 25,90
22.03.90.015	lente per occhiali; eventuale correzione prismatica: fino a 5.50 diottrie prismatiche in plastica	€ 25,90
22.03.90.018	lente per occhiali; eventuale correzione prismatica: fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica	€ 29,20
12.27.04.003	base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura	€ 1.700,00
12.27.04.006	base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruite su misura	€ 1.700,00
12.27.91.021	schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità	€ 335,00
12.27.91.024	sedile rigido, per base di mobilità	€ 167,00
12.27.91.027	cinghia pettorale imbottita	€ 130,00
12.27.91.030	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento	€ 130,00
12.27.91.033	cinghia a bretellaggio imbottita	€ 130,00
12.27.91.036	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione	€ 455,60
12.27.91.039	appoggiagambe a contenimento laterale regolabile	€ 175,00
12.27.91.051	tavolino (anche di materiale trasparente) con incavo avvolgente e bordi, regolabile in altezza e inclinazione	€ 280,00
18.09.21.009	modulo posturale per capo	€ 421,90
18.09.21.012	modulo posturale per bacino	€ 980,00
18.09.21.015	modulo posturale per tronco	€ 980,00
18.09.21.018	modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco)	€ 1.960,00
18.09.21.021	modulo posturale per arto inferiore (singolo)	€ 290,00
18.09.21.024	modulo posturale per arto superiore (singolo)	€ 235,00
18.09.90.948	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 110,00

18.09.90.951	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 149,80
18.09.90.954	assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica	€ 149,80

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.588

Riordino della governance del Data Center Regionale.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.589

POC Basilicata 2014-2020: ITI Aree Interne – Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Sostituzione Scheda Operazione “Miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici - istituto omnicomprensivo di Viggianello” - CUP E13H19000450002, con la Scheda Operazione “Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale” - CUP E19I25002560002 – Beneficiario Comune di Viggianello. Ammissione a finanziamento.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600589

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie 12BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

POC Basilicata 2014-2020: ITI Aree Interne – Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Sostituzione Scheda Operazione "Miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici - istituto omnicomprensivo di Viggianello" - CUP E13H19000450002, con la Scheda Operazione "Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale" - CUP E19I25002560002 – Beneficiario Comune di Viggianello. Ammissione a finanziamento.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 136 del 13.8.2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale che disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento Regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato ai sensi della dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019, così come modificato dai successivi Regolamenti n.3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 617 del 17/10/2024 avente ad oggetto "art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli allegati 4/1 e 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii concernenti, rispettivamente "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto

legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTO la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione";

VISTA la L. R. n. 8 del 06 maggio 2026 recante: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.";

VISTA la L. R. n. 9 del 06 maggio 2026 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L. R. n. 10 del 06 maggio 2026 recante: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 214 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 215 del 07/05/2026 avente ad oggetto " Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01.06.2026, avente ad oggetto: "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga ii regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che - ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013 - approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTE le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023)7716 del 9 novembre 2023 che ha approvato la modifica del POR FESR Basilicata 2014/2020 e del relativo Piano di finanziamento;
- la D.G.R. n. 488 del 13/08/2024 recante "*POR FESR Basilicata 2014/2020 – Presa d'atto modifica del Piano di finanziamento del POR FESR Basilicata 2014/2020 ex articolo 25- bis, paragrafo 1ter, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. (versione 10.0) notificata alla Commissione europea il 31 luglio 2024 – Differimento termini progetti di appalti pubblici a regia regionale";*

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*";

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

VISTI gli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)*" adottati con Comunicazione della Commissione europea C(2022)8836final del 7.12.2022, che hanno modificato quelli adottati con Comunicazione della Commissione europea 2021/C 417/01 del 14.10.2021 e, successivamente aggiornati con comunicazione della Commissione Europea C/2024/6126 del 14.10.2024;;

VISTO l'articolo 242, comma 7, del D.L. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020, come integrato dall'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 233/2021, che stabilisce i termini per la ultimazione delle operazioni a valere sui Programmi Operativi Complementari (POC) 2014/2020;

VISTI

- l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito dalla Legge 120/2020, che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11) integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-*bis* a 2-*sexies;*
- la Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 *"Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"* pubblicata sulla GURI Serie Generale n. 84 del 8 aprile 2021;

VISTE le seguenti disposizioni relative al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020:

- la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 – articolo 30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 - proposta di modifica del programma – approvazione";
- la D.G.R. n. 1137 del 09/11/2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 - D.G.R. N. 1046 del 16 Ottobre 2018 - Errata Corrige";
- la delibera CIPE n. 71/2018 di approvazione del Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020, pubblicata sulla G.U.R.I. n.134 del 10 giugno 2019, nella versione modificata ad ottobre 2020 (nota DPCOE- 0003823-P- del 13/10/2020);
- la D.G.R. n. 732 del 26 ottobre 2020 "DGR n. 665/2020 - Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014-2020 (Versione 3.0) relativo al POR FESR Basilicata 2014-2020 - Piano finanziario per Asse e per Azione – Approvazione";
- la D.G.R. n. 386 del 25 maggio 2021 "Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014-2020 (Versione 4.0) relativo al POR FESR Basilicata 2014-2020 - Piano finanziario per Asse e per Azione – DGR n. 732/2020 Approvazione", che qui si intende integralmente richiamata;
- la DGR n. 671 del 14 ottobre 2022 "Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 (versione 5.0) relativo al POR FESR Basilicata 2014/2020 - DGR n.386/2021- Approvazione";
- la D.G.R. n. 895 del 19 dicembre 2023 avente ad oggetto: "*POC Basilicata 2014/2020 - Delibera CIPE n. 71/2018 - DGR n. 671/2022 – Presa d'atto della condivisione della modifica da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 12BE.2024/D.00967 del 29 ottobre 2024 che approva la "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014/2020*" (versione 6.3 del SIGECO) ed i manuali ad essa allegati;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato Italia per il periodo 2014-2020, alla Sezione 3 propone la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) quale ambito naturale di integrazione dei Fondi comunitari prevedendo che le aree progetto selezionate troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti - gli Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale - fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTE le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE nella 2014-2020 e, in particolare, l'articolo 36 relativo agli Investimenti Territoriali Integrati (ITI);

CONSIDERATO che i programmi regionali per il periodo 2014-2020 cofinanziati con i fondi FESR, FSE e FEASR forniscono una forte caratterizzazione del territorio lucano in termini di comuni rientranti nella classificazione di "Aree Interne", indicando l'ITI (Investimento Territoriale Integrato) come strumento attuativo e le aree territoriali iniziali su cui avviare i progetti sperimentali per la strategia aree interne;

VISTE

- la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 nella quale si stabilisce, tra l'altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziate dalla richiamata Legge di stabilita 2014 a favore di 23 aree progetto, pari ad una dotazione di 3,74 milioni di euro per ciascuna area;
- la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ);
- la Delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

- la Delibera CIPE n. 52/2018 recante diposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;
- la Delibera CIPE n. 72/2019 recante diposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”;
- la Delibera CIPE n. 76/2020 recante diposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”;

DATO ATTO che nei Programmi della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 a valere sui fondi SIE sono individuate le 4 Aree Interne definite congiuntamente al Comitato Tecnico Aree Interne cosi come di seguito elencate:
- l'area del "*Mercure Alto Sinni Val Sarmento*" che comprende i comuni di: Calvera, Carbone, Castronuovo di Sant'Andrea, Chiaramonte, Fardella, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano, Senise, Teana, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pallino e San Giorgio Lucano;
- l'area della "*Montagna Materana*" che comprende i comuni di: Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Stigliano, San Mauro Forte e Oliveto Lucano;
- l'area del "*Marmo Platano*" che comprende i comuni di: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti;
- l'area dell'"*Alto Bradano*" che comprende i comuni di: Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve;

VISTA la D.G.R. n. 489 del 17 aprile 2015 con la quale la Giunta Regionale:
- ha preso atto del "Rapporto di istruttoria della Selezione delle Aree Interne nella Regione Basilicata" redatto dal Comitato Nazionale Aree Interne nel febbraio 2015;
- ha dato mandato all’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 di porre in essere tutti gli atti necessari all’attuazione della DGR in questione;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2017 e ss.mm.ii. si è provveduto alla ripartizione finanziaria delle risorse destinate dai Programmi Operativi Regionali 2014-2020 allo strumento ITI Aree Interne;

DATO ATTO: che la prima versione della Strategia dell’Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento è stata trasmessa al Comitato Tecnico Aree interne in data 23 gennaio 2019 ed è stata oggetto di trattazione fra la Regione, il Comitato Tecnico Aree Interne e i 19 sindaci dell’area interna in data 29 gennaio 2019 a Francavilla in Sinni;

VISTA la D.G.R. n. 255 del 4/04/2019 avente ad oggetto “Programmazione comunitaria FESR, FSE, FEASR 2014-2020. ITI Aree Interne – Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento – Presa d’atto Strategia”, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale, prendendo atto della Strategia dell’Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, e approvandone le relative schede operazioni, sono state ammesse a finanziamento n. 49 operazioni definite come “cantierabili” ;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 392 del 28/06/2019, avente ad oggetto l’ammissione a finanziamento di ulteriori n. 22 operazioni “cantierabili”, tra cui 10 operazioni di edilizia scolastica a valere sull’Asse 8 Azione 10.10.7.1. del PO FESR Basilicata 2014-2020 è stata ammessa a finanziamento l’operazione avente ad oggetto: “Miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici - istituto omnicomprensivo di Viggianello - edificio scolastico itc di Viggianello” – Comune di Viggianello - C.U.P. E13H19000450002 – Codice progetto SIFESR14.20: 15/2019/0036 – per un importo complessivo di 250.000,00 €;

VISTA la DGR n. 872 del 4 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Programmazione Comunitaria FESR – FSE – FEASR 2014-2020 - ITI Area Interna Mercure. Approvazione schema di Accordo Attuativo", con la quale è stato approvato lo schema di Accordo attuativo per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro Regione Basilicata finanziati dal PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal POC Basilicata 2014-2020";

VISTA la D.G.R. n. 308 13/06/2025 avente ad oggetto "PO FESR Basilicata 2014/2020 e POC Basilicata 2014/2020. DD.GG.RR. n. 271/24 e 488/24. Differimento termini e salvaguardia operazioni di appalti pubblici";

DATO ATTO che il Comune di Viggianello, con nota di protocollo in Entrata N.0055592 del 10/03/2025, ha richiesto di sostituire la scheda contenuta nell'Accordo di Programma Quadro "Regione Basilicata – Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento" sottoscritto a dicembre 2020, a causa di difficoltà tecnico - amministrative nella realizzazione di tale intervento:

CUP	**TITOLO**	**Soggetto attuatore**	**Costo €**	**Fonte finanziamento**
E13H19000450002	Miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici - istituto omnicomprensivo di Viggianello	Viggianello	250.000,00	POC Basilicata 2014-2020. Asse 8 – Azione 1 – (rif. PO FESR Basilicata 2014 -2020 Azione 10.10.7.1)

DATO ATTO, altresì, che il Comune capofila dell'Area con la PEC in Entrata N.0007341 del 07/08/2026 ha trasmesso all'attenzione dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata 2014-2020 la seguente scheda operazione in sostituzione della scheda approvata e contenute nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto a dicembre 2020 per l'ammissione a finanziamento sul POC Basilicata 2014-2020:

CUP	**TITOLO**	**Soggetto attuatore**	**Costo €**	**Fonte finanziamento**
E19I25002560002	Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale	Viggianello	250.000,00	POC Basilicata 2014-2020. Asse 5 – Azione 7 – (rif. PO FESR Basilicata 2014 -2020 Azione 6.C.6.7.1)

DATO ATTO che la natura dell'intervento, non ha richiesto la modifica dell'Ufficio Responsabile dell'Attuazione, che rimane confermato nell' "Ufficio aree produttive, cooperazione,

artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche";

DATO ATTO che l'APQ "Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento" attribuisce il ruolo di Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) al dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione Programmi operativi FESR Basilicata";

DATO ATTO che la suddetta scheda operazione proposta dall'Area per sostituire la relativa scheda contenuta nell'APQ è coerente con l'obiettivo della "Strategia d'Area" approvata, sulla quale non incide in maniera sostanziale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare ed ammettere a finanziamento sull'Azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020 (coerente con l'Azione 6c.6.7.1 dell'Asse 8 del PO FESR Basilicata 2014 -2020) la seguente scheda delle operazioni, allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- Scheda Operazione "Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale" (CUP E19I25002560002) - Beneficiario Comune di Viggianello – Importo 250.000,00 € (**Allegato A**);

PRESO ATTO che l'operazione trova copertura finanziaria negli impegni contabili già assunti con DD. 15AA.2019/D.01682 del 25/10/2019 sul capitolo di bilancio 63095;

SPECIFICATO altresì che la somma di 250.000,00 € è stata in parte liquidata al beneficiario per l'importo di 37.500,00 € a titolo di anticipazione e l'ulteriore somma di 212.500 € dovrà essere liquidata a valere sull'impegno residuo n. 201920830 assunto con la suddetta DD. 15AA.2019/D.01682 e riaccertato per 62.500,00 € al n. 202604806 e per 150.000,00 € al n. 202604918;

VISTE le interlocuzioni per le vie brevi con l'Agenzia della Coesione Territoriale, tra gennaio e febbraio 2023, nelle quali si è condivisa l'opportunità, con la finalità di promuovere ed attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi, di approvare con Deliberazione di Giunta Regionale le schede finanziate sul FESR/POC Basilicata 2014-2020, che sostituiscono integralmente le relative schede contenute nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, e provvedere successivamente alla trasmissione delle stesse all'ACT per la relativa presa d'atto del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ , trattandosi di interventi finanziati dal POC Basilicata 2014-2020 coerenti con gli obiettivi della Strategia d'area approvata;

RITENUTO di stabilire che per la gestione dei rapporti tra la Regione Basilicata e il Comune di Viggianello quale beneficiario dell'intervento "Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale" trova applicazione l'Accordo Attuativo per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro Regione Basilicata dell'Area Interna Mercure finanziati dal PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal POC Basilicata 2014-2020 da intendersi aggiornato alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

RITENUTO di autorizzare il Comune di Viggianello, in qualità di beneficiario delle operazioni, ad attivare tempestivamente, a seguito della notifica del presente atto, tutte le procedure per gli affidamenti e/o le attività previste dall'operazione;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

di approvare ed ammettere a finanziamento la seguente scheda operazione - allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale - che sostituisce integralmente la scheda contenuta nell'Accordo di Programma Quadro "Regione Basilicata – Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento", a valere sull'Azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020 (rif. Azione 6.C.6.7.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020): "Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale" (CUP E19I25002560002) - Beneficiario Comune di Viggianello – Importo 250.000,00 (Allegato A);

2. di precisare che la somma di 250.000,00 € è stata in parte liquidata al beneficiario per l'importo di 37.500,00 € a titolo di anticipazione e l'ulteriore somma di 212.500,00 € dovrà essere liquidata a valere sull'impegno residuo n. 201920830 assunto con la suddetta DD. 15AA.2019/D.01682 e riaccertato per 62.500,00 € al n. 202604806 e per 150.000,00 € al n. 202604918;

3. di stabilire che resta valido quanto deliberato con la D.G.R. n. 255 del 4 aprile 2019 non espressamente modificato con la presente deliberazione;

4. di stabilire che per la gestione dei rapporti tra la Regione Basilicata e il Comune di Viggianello quale beneficiario dell'intervento "Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale" trova applicazione l'Accordo Attuativo per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro Regione Basilicata dell'Area Interna Mercure finanziati dal PO FESR Basilicata 2014-2020 e dal POC Basilicata 2014-2020 da intendersi aggiornato alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

5. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata, Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) dell'APQ "*Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento*", la trasmissione del presente atto, per gli adempimenti di conseguenza, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, al Sindaco del comune di Francavilla in Sinni capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, al Sindaco del Comune Beneficiario di Viggianello, ed al Responsabili delle Azione 7 dell'Asse 5 del POC Basilicata 2014-2020 (coerente con l'Azione 6.C.6.7.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020);

6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito http://europa.basilicata.it/fesr/.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Barbara Ligrani**

IL DIRETTORE GENERALE **Alfonso Morvillo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO A

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale
2	**Costo e coperturafinanziaria**	€ 250.000,00 POC BASILICATA 2014-2020 ASSE 5 AZIONE 7
3	**Oggetto dell'intervento**	Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica costituito dai grandi attrattori attraverso interventi di manutenzione del verde stradale
4	**CUP**	E19I25002560002
5	**Localizzazioneintervento**	Comune di Viggianello
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nell'ambito dell'azione di **valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale a valenza strategica**, attraverso il potenziamento delle attività di manutenzione del verde stradale funzionali alla piena accessibilità e fruibilità del Macro-Attrattore turistico e culturale "WATERLAND – SKYBIKE nel Quartiere Cedda", in corso di realizzazione nel Comune di Viggianello (PZ). L'acquisto dei mezzi meccanici destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria del verde rappresenta un investimento strettamente connesso alla gestione e alla valorizzazione dell'attrattore, in quanto consente di mantenere nel tempo adeguati livelli di sicurezza, accessibilità e qualità paesaggistica delle aree interessate dall'intervento e della rete viaria di accesso. L'area in cui si sviluppa il progetto è caratterizzata da una rilevante presenza di vegetazione naturale che richiede interventi continui di sfalcio, potatura e manutenzione. La disponibilità di mezzi idonei consentirà all'Amministrazione comunale di garantire una gestione efficace delle aree verdi, assicurando la piena fruibilità delle infrastrutture turistiche e culturali e preservando il contesto ambientale che costituisce parte integrante dell'esperienza di visita. La manutenzione del verde stradale produce pertanto benefici diretti e indiretti sulla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, contribuendo in particolare a: • garantire la sicurezza della circolazione e dei percorsi di accesso all'attrattore, mantenendo adeguata la visibilità lungo la viabilità e presso gli accessi; • assicurare la piena accessibilità ai visitatori durante tutto l'anno;

		• preservare il decoro e la qualità paesaggistica delle aree interessate, rafforzando l'attrattività del sito; • prevenire danni alle infrastrutture e agli spazi pubblici derivanti dalla crescita incontrollata della vegetazione; • contenere la diffusione di specie infestanti e salvaguardare il patrimonio ambientale locale; • migliorare la qualità dell'aria e il benessere complessivo dell'ambiente urbano e rurale; • ridurre nel tempo i costi di gestione attraverso una manutenzione programmata e costante. L'intervento di manutenzione è pertanto complementare e funzionale alla realizzazione del Macro-Attrattore turistico **"WATERLAND – SKYBIKE nel Quartiere Cedda"**, il cui obiettivo è creare un polo di elevata rilevanza turistica capace di incrementare la fruizione del patrimonio naturale e culturale del territorio e di generare significative ricadute economiche e occupazionali.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Procedura di attuazione dell'intervento** L'attuazione dell'intervento si articola in tre fasi operative tra loro strettamente integrate: 1. **Progettazione dell'intervento**; 2. **Acquisizione delle attrezzature e dei mezzi meccanici**; 3. **Gestione del servizio di manutenzione del verde**. 1. Progettazione dell'intervento La fase progettuale è finalizzata alla definizione delle esigenze operative connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del verde stradale e delle aree pertinenziali al Macro-Attrattore "WATERLAND – SKYBIKE nel Quartiere Cedda". In particolare, il progetto individuerà: • le prestazioni necessarie a garantire la sicurezza, l'accessibilità e la piena fruibilità della viabilità e degli spazi pubblici connessi all'attrattore; • le caratteristiche tecniche dei mezzi e delle attrezzature più idonei allo svolgimento delle attività manutentive, tenuto conto della conformazione del territorio, della presenza di aree boscate e della rete viaria urbana e rurale che conduce al sito di interesse turistico; • il programma degli interventi manutentivi finalizzato a garantire continuità, efficienza e sostenibilità nella gestione del patrimonio verde. 2. Acquisizione delle attrezzature L'acquisto dei mezzi e delle attrezzature sarà effettuato mediante le procedure di affidamento previste dal **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36** (Codice dei contratti pubblici), nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

		Le attrezzature acquisite costituiranno la dotazione strumentale necessaria per assicurare una manutenzione continuativa delle aree verdi funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del Macro-Attrattore. 3. Gestione del servizio Il servizio di manutenzione sarà svolto dal Comune di Viggianello mediante l'impiego delle attrezzature acquistate nell'ambito del presente intervento. Gli oneri relativi alla gestione, all'utilizzo dei mezzi, al personale, alla manutenzione ordinaria e ai costi di esercizio saranno interamente sostenuti dal Comune, che garantirà la continuità delle attività manutentive anche successivamente alla conclusione dell'intervento finanziato, assicurando nel tempo la piena funzionalità, la sicurezza e il decoro delle aree a servizio del Macro-Attrattore.
8	**Risultati attesi**	• Assicurare condizioni permanenti di sicurezza e accessibilità lungo la viabilità e i percorsi di accesso al Macro-Attrattore; • preservare il decoro, la qualità paesaggistica e il valore ambientale delle aree interessate, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico; • prevenire fenomeni di degrado della vegetazione e ridurre i rischi derivanti dalla crescita incontrollata del verde, anche in relazione alla stabilità dei versanti e alla mitigazione del rischio idrogeologico; • garantire la continuità e l'efficienza delle attività manutentive, assicurando la piena funzionalità delle infrastrutture e degli spazi pubblici a servizio dell'attrattore; • migliorare l'esperienza di visita e l'attrattività complessiva del sito, favorendo una fruizione sicura, sostenibile e di elevata qualità da parte di cittadini e turisti; - incrementare la capacità dell'Amministrazione comunale di gestire in modo programmato e tempestivo il patrimonio verde connesso al Macro-Attrattore, contribuendo alla conservazione nel tempo dell'investimento pubblico e dei suoi effetti sullo sviluppo turistico del territorio.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di realizzazione** 3.6 Acquisto dei mezzi
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione in linea con vigente normativa in materia di appalti.
11	**Progettazione necessaria perl'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione UTC ai sensi dell'articolo 50, commi 1 lett. b, del D.Lgs n. 36/2023 Si prevede di redigere un unico livello di progettazione ed una procedura di gara unitaria relativo al potenziamento dei servizi nell'intera Are interna.
12	**Progettazione attualmentedisponibile**	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Viggianello (Pz)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Tecnica Comune

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 4.860,10
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 243.004,90
Acquisizione servizi		€ 2.135,00
Spese pubblicità		
TOTALE		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Settembre 2026	Settembre 2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Settembre 2026	Settembre 2026
Esecuzione	Ottobre 2026	Ottobre2026
Collaudo/funzionalità	Novembre 2026	Novembre 2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-II-III-IV trimestre	2026	Euro 250.000,00
Costo totale		**€ 250.000,00**

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.590

PR FESR FSE+ Basilicata 2021- Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” (FESR). Approvazione dell’aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell’Area interna Alto Bradano.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600590

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie 12BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR FESR FSE+ Basilicata 2021- Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" (FESR). Approvazione dell'aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell'Area interna Alto Bradano.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione O integrale O integrale senza allegati ⊗ per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 136 del 13.8.2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale che disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento Regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato ai sensi della dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019, così come modificato dai successivi Regolamenti n.3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 617 del 17/10/2024 avente ad oggetto "art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026 avente ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 498 del 27 agosto 2026 avente ad oggetto "Modifiche parziali alla declaratoria dell'Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio, tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche (codice 15BC)" con la quale le competenze in materia di edilizia scolastica sono trasferite dall' "*Ufficio*

Programmazione e attuazione interventi per la scuola e il diritto allo studio" all' *"Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio, tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche";*

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli allegati 4/1 e 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernenti, rispettivamente "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione"**;**

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189 e ss. mm.ii.;

VISTO la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione";

VISTA la L. R. n. 8 del 06 maggio 2026 recante: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.";

VISTA la L. R. n. 9 del 06 maggio 2026 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L. R. n. 10 del 06 maggio 2026 recante: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 214 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 215 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTE le DD.GG.RR nn. 382 del 30/06/2026, 453 del 17/07/2026 e 561 del 11/09/2026 concernenti le variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 553 del 28/08/2026 avente ad oggetto “Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028".

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022, il quale stabilisce che attraverso l'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022 e relativi piani finanziari che ha approvato il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 1.02.2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16.12.2022 che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Basilicata n. 131 del 2 aprile 2026 che recepisce la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final del 18 marzo 2026, la quale ha approvato la versione 3.4 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 a seguito delle modifiche inerenti a la riprogrammazione di metà periodo;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 02/08/2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021” nella quale si prevede una

governance multilivello (Stato, Regioni e Associazioni di Comuni) e si stabilisce altresì il riparto delle risorse nazionali per le aree SNAI;

VISTO il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, che con riferimento alle risorse nazionali della SNAI, prevede nuove regole relative all'attuazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI) che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI" che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato;

VISTO il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio il quale in particolare prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale attivabili nella forma dell'Investimento Territoriale Integrato;

VISTA la L.R. n. 1/2022 con la quale si è approvato il Piano Strategico regionale, in attuazione dell'art. 45 dello Statuto regionale;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" - criteri generali" e relativi allegati approvato con DGR N. 367 del 23 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 322/2025 di approvazione della versione 3.0 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DGR n. 377/2023 con la quale, all'allegato A "- Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" è previsto che "*Per quanto riguarda gli Obiettivi Specifici 5.1 e 5.2, l'Autorità di Gestione del PR è responsabile della definizione delle strategie territoriali, la responsabilità dell'attuazione delle azioni che verranno previste in dette strategie sarà attribuita ai diversi uffici regionali competenti per materia, analogamente al criterio utilizzato per tutte le altre azioni del programma."*

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024, modificato nelle versioni 2 e 3 rispettivamente con DGR n. 222 del 07/05/2022 e con DGR n. 322 del 27/06/2025;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, con riferimento alla Priorità 11, Obiettivo specifico (OS) 5.2 prevede di intervenire per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e inclusivo nelle aree diverse da quelle urbane;

CONSIDERATO in particolare, che gli interventi nell'ambito dell'OS 5.2, sono rivolti alle Aree Interne del territorio regionale, nel contesto della SNAI e che tali interventi dovranno essere organizzati all'interno di Strategie d'Area, in sinergia con altri Obiettivi specifici del PR e con altri interventi finanziati anche con risorse locali e nazionali nonché dal FEASR e FEAMP; ciò valorizzando l'interconnessione strategica tra le varie componenti (culturale, turistica, sociale, ambientale, energetica, economica, commerciale, artigianale, ecc.) e favorendo l'integrazione di tutti i settori strategici, sia nel campo dei servizi essenziali (istruzione, sanità, mobilità) che dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, come da intese in fase di negoziato con il DiPCoe e con la Commissione, ha riportato la declinazione delle Aree Interne, sia quelle confermate che quelle aggiuntive, così come approvate in sede di riunione del Comitato Tecnico Aree Interne del 29 settembre 2022;

VISTA la D.G.R. n. 48 del 01 febbraio 2023 con la quale la Regione Basilicata ha approvato la seguente composizione delle 7 aree Interne così come emerse dall'azione negoziale

posta in essere con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'assistenza del NUVAP, e conclusa con il parere favorevole del Comitato Tecnico per le Aree Interne del 29 settembre 2022 in merito al dossier di candidatura:

A) Aree interne selezionate nella programmazione 2014 – 2020, opportunamente riperimetrate:
- Alto Bradano (9 comuni): Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, ai quali si è aggiunto il comune di Cancellara;
- Montagna Materana (8 comuni): Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano;
- Marmo Platano (10 comuni): Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, ai quali si sono aggiunti i comuni di San Fele, Rapone e Ruvo del Monte;
- Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento (21 comuni): Senise, Francavilla in Sinni, Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, San Severino Lucano, Chiaromonte, Fardella, Teana, Calvera, Carbone, Castronuovo Sant'Andrea, Terranova di Pollino; Noepoli, Cersosimo, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Giorgio Lucano, ai quali si sono aggiunti i comuni di Episcopia e Latronico;

B) Nuove Aree interne istituite con la programmazione 2021 – 2027:
- Medio Agri (6 comuni): Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo;
- Medio Basento (7 comuni): Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra;
- Vulture (11 comuni): Atella, Barile, Filiano, Maschito, Lavello, Montemilone, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Venosa e Ginestra;

VISTA la D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 con la quale la regione Basilicata ha approvato:

- le "Linee di indirizzo sulle Strategie Territoriali della Basilicata", imperniate su un percorso di ricomposizione territoriale dei Comuni della Basilicata, in un quadro di centralità dell'azione di programmazione della Regione, che favorisca: l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie messe a disposizione dai programmi a scala Regionale, nazionale e comunitaria; la riorganizzazione dei processi di supporto allo sviluppo locale e, infine, l'affermazione di una nuova ed ambiziosa governance multilivello;
- i "Criteri di riparto delle risorse finanziarie del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 destinate alle Aree Interne e alle Aree Urbane";

CONSIDERATO che la richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 ha definito il quadro delle risorse assegnate dal PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 alle Aree Interne individuate a valere sull'Azione 5.2.1: "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" - Obiettivo specifico: RSO5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" - Priorità 11 "Sistemi Territoriali" del PR FESR FSE+ 2021-2027, secondo il seguente riparto:

Area interna	Risorse PR 2021-2027 Priorità 11 – O.S. 5.2
ALTO BRADANO	8.490.046,01 €
MARMO PLATANO MELANDRO	9.232.796,68 €
MERCURE-ALTO SINNI-VAL SARMENTO	14.843.079,51 €
MONTAGNA MATERANA	8.089.107,74 €
MEDIO AGRI	9.542.934,15 €

MEDIO BASENTO	11.910.520,13 €
VULTURE	18.700.991,27 €
Totale	**80.809.475,50 €**

VISTE le note prot. 40829 prot. 40832 e prot. 40837 del 23/02/2024 con le quali, sulla base dei contenuti della succitata DGR 581/2023, è stato avviato il processo di concertazione tra le parti per la definizione delle strategie territoriali di che trattasi;

VISTA la nota Prot. 257581 del 7 dicembre 2023 con cui la regione Basilicata, sulla base delle richieste pervenute dai territori, ha richiesto la ridefinizione del perimetro delle Aree Interne Medio Basento e Medio Agri e nello specifico:

- per l'area interna Medio Basento ai 7 comuni di Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra si aggiunge il comune di Irsina;

- per l'area interna Medio Agri ai 6 comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo si aggiungono i comuni di Castelsaraceno e San Martino d'Agri;

CONSIDERATO che nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, la Regione Basilicata ha sostenuto e promosso lo sviluppo del territorio attraverso Strategie Territoriali Integrate, in coerenza con quanto previsto dal quadro regolamentare europeo e dall'Accordo di Partenariato Italia (AdP) per il ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea;

PRESO ATTO che l'azione a sostegno delle aree interne opera in continuità con quanto attivato sul precedente ciclo di programmazione, nell'ambito del quale con DGR 736/2017 e successiva DGR 207 del 15 marzo 2019 si è provveduto ad approvare la strategia di area e le relative schede intervento;

PRESO ATTO altresì che il 9 aprile 2025 la Cabina di Regia nazionale ha approvato il *Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021–2027* confermando che la S.N.A.I. è una politica pubblica che mira a promuovere lo sviluppo delle aree interne del Paese, territori spesso marginalizzati e a rischio di spopolamento; e che la stessa ha preso forma a partire dal periodo di programmazione 2014- 2020 ed è stata successivamente consolidata e potenziata nella programmazione 2021-2027, con l'impegno di garantire un sostegno continuativo a questi territori attraverso l'integrazione di risorse nazionali ed europee;

RICHIAMATA la Delibera del CIPESS n. 41 del 02 agosto 2022 avente ad oggetto "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", con la quale per ciascuna delle Aree già approvate nel ciclo 2014-2020 e riproposte nel 2021-2027 (Montagna Materana, Mercure-Val Sinni - Val Sarmento, Marmo Platano e Alto Bradano) sono state assegnate risorse pari a € 300.000,00;

PRESO ATTO che con le suddette risorse CIPESS l'area interna Alto Bradano, in coerenza con le i contenuti programmatici dell'intera Strategia Territoriale, ha proposto la scheda intervento n. 30 "Messa in sicurezza assi viari comunali" (Allegato 3), per la cui approvazione, essendo coinvolte amministrazioni centrali è stato attivato un iter distinto ed autonomo presso le medesime;

CONSIDERATO che al fine di agevolare il processo di aggiornamento e di redazione delle strategie territoriali, rispettivamente delle vecchie e nuove Aree Interne, l'Amministrazione Regionale ha attivato una azione di supporto della capacitazione finalizzata ad assicurare una accelerazione degli investimenti ed il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, con particolare riferimento alla

definizione delle fasi di attuazione delle strategie territoriali e delle relative operazioni in esse definite;

VISTA la DGR n. 171/2024 con la quale si sono approvati gli schemi di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila delle Aree interne della strategia SNAI e se ne è demandata la sottoscrizione al Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, AdG del PR Basilicata 2021-2027;

VISTI gli accordi sottoscritti tra la Regione Basilicata e i comuni capofila:

- Accordo con il comune di Bella capofila dell'area interna "Marmo Platano" sottoscritto il 13 maggio 2025 e repertoriato al N. 1940 del 16 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Stigliano capofila dell'area interna "Montagna materana" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1953 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Tolve capofila dell'area interna "Alto Bradano" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1952 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Irsina capofila dell'area interna "Medio Basento" sottoscritto il 15 maggio 2024 e repertoriato al N. 1942 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Rionero capofila dell'area interna "Vulture" sottoscritto il 13 maggio 2024 e repertoriato al N. 1941 del 16 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Sant'Arcangelo capofila dell'area interna "Medio Agri" sottoscritto il 16 maggio 2024 e repertoriato al N. 1943 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Francavilla in Sinni capofila dell'area interna "Mercure Alto Sinni" sottoscritto il 13 giugno 2024 e repertoriato al N. 1969 del 13 giugno 2024;

PRESO ATTO che la Regione Basilicata con i succitati provvedimenti ha di fatto avviato la procedura negoziale per definire il quadro degli interventi da finanziare a valere sulle Priorità 11 Obiettivo specifico RSO5.2 Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" e Priorità 5 Obiettivo specifico RSO3.2 – Azione 3.2.A "Riqualificazione archi stradali" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DD n. 815 del 19/09/2024 con cui si è preso atto degli accordi ex art. 15 sottoscritti e si è differito il termine di conclusione delle attività al 31/12/2024;

VISTA la DD n. 1338 del 19.12.2024 con la quale si è provveduto a differire al 28/02/2025 il termine di conclusione delle attività oggetto degli accordi aventi ad oggetto "Interventi di capacitazione amministrativa per il sostegno delle strategie territoriali" sottoscritti con le aree interne dell'Alto Bradano (rep. n. 1952/2024), del Mercure Alto Sinni Val Sarmento (rep. n. 1969/2024), del Medio Agri (rep. n. 1943/2024) e del Vulture (rep. n. 1941/2024);

CONSIDERATO che gli accordi di collaborazione de quo, stipulati per favorire l'accelerazione degli investimenti e il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, hanno avuto come finalità anche quella di favorire l'animazione territoriale necessaria a realizzare la concertazione tra le parti per la successiva definizione del quadro degli interventi da finanziare a valere sulle Priorità 11 Obiettivo specifico RSO5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

PRESO ATTO che le strategie territoriali integrate hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo e alla loro attuazione concorrono le risorse dei Fondi della politica di Coesione previsti dal PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, e che possono aprirsi a sinergie con altri strumenti di finanziamento;

PRESO ATTO altresì che, in base al PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, le operazioni attivabili attraverso l'Obiettivo Specifico 5. 2 possono essere orientate a:

- promuovere l'attrattività degli investimenti nelle aree produttive; potenziare la rete wi-fi, in particolare in zone periferiche non sufficientemente connesse; promuovere la digitalizzazione connessa anche ai processi di associazionismo;
- valorizzare le aree produttive mediante interventi di ampliamento e riqualificazione dei servizi; intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali;
- promuovere interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale;

VISTA la nota del Comune di Tolve, capofila dell'Area Interna Alto Bradano, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0049074 del 03-03-2025 con la quale è stata trasmessa la proposta di aggiornamento della Strategia Territoriale;

VISTA la successiva nota del Comune di Tolve, capofila dell'Area Interna Alto Bradano, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0105047 del 05-05-2025 con la quale è stata trasmessa la ulteriore proposta di aggiornamento della Strategia Territoriale composta dalla Relazione descrittiva con allegate le schede intervento ed il Cronoprogramma Attuativo;

CONSIDERATO che, vista la natura degli interventi, cosi come sancito dalla richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023, si conferma di voler attivare i 2 Obiettivi specifici RSO5.2 e RSO3.2 attraverso distinti accordi di programma e che pertanto, pur nell'ottica di quadro comune di finalità generali sottese all'intera Strategia Territoriale, le schede allegate alla suddetta Relazione descrittiva assunte al protocollo dipartimentale al n E. 0190521 del 11/09/2026 e numerate da 27 a 29 saranno oggetto di distinto iter di approvazione da parte del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti;

VISTA la DGR n. 96/2025 con la quale, in considerazione della caratteristica multi-obiettivo e multi-fondo delle strategie territoriali si è provveduto ad approvare un "Comitato tecnico di valutazione e istruttoria", per l'istruzione delle Strategie e la verifica di coerenza delle operazioni in esse proposte, coordinato dall'Ufficio Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 -2027;

RILEVATO altresì che con la succitata DGR 96/2025:

a) è stato definito il percorso di istruttoria e approvazione delle strategie territoriali, in seguito alla trasmissione alla Regione, da parte di ciascuna area, delle proposte di strategia territoriale complete dell'elenco degli interventi e delle schede progetto degli interventi candidati al finanziamento del PR Basilicata FESR e FSE+, prevedendo le seguenti fasi:

- istruttoria delle strategie territoriali a cura del Comitato tecnico di valutazione e istruttoria che include la valutazione degli interventi candidati al finanziamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 - 2027, secondo i criteri definiti nei documenti "Metodologia e

criteri di selezione delle operazioni" e relativi allegati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR e FSE+ 2021 – 2027 nella seduta del 23 marzo 2024;

- decisione dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in merito alla valutazione finale di ciascuna Strategia Territoriale e formulazione da parte della medesima Autorità di Gestione della bozza di proposta di D.G.R. avente ad oggetto la relativa approvazione;
- approvazione con D.G.R. delle strategie territoriali di ciascuna area;

b) è stato rinviato a specifico provvedimento l'approvazione dello schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila delle Aree interne della strategia SNAI che definisce le modalità di attuazione e gestione degli interventi previsti dalle strategie territoriali finanziati dal Programma regionale 2021 – 2027 FESR e FSE+, da sottoscriversi tra le parti interessate ad esito dell'approvazione delle strategie territoriali da parte della Giunta Regionale;

VISTA la DGR 553 del 30/09/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per l'obiettivo specifico 5.2 Priorità 11, tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI, notificata a tutti i comuni delle 7 Aree Interne per le rispettive prese d'atto;

VISTA la nota n. E_.0174169 del 11-08-2026 del Comune di Tolve, capofila dell'Area Interna Alto Bradano, con la quale sono stati trasmessi i suddetti atti deliberativi dei Comuni della medesima area di seguito dettagliati:

- Delibera n. 83 del 17/10/2025 del comune di Acerenza;
- Delibera n. 51 del 29/10/2025 del Comune di Banzi;
- Delibera n. 56 del 11/08/2026 del Comune di Cancellara;
- Delibera n. 87 del 21/10/2025 del Comune di Forenza;
- Delibera n. 80 del 23/10/2025 del Comune di Genzano di Lucania;
- Delibera n. 95 del 09/10/2025 del Comune di Oppido Lucano;
- Delibera n. 114 del 22/10/2025 del Comune di Palazzo San Gervasio;
- Delibera n. 107 del 17/10/2025 del Comune di San Chirico Nuovo;
- Delibera n. 50 del 25/06/2026 del Comune di Tolve;

VISTA la nota trasmessa dal Comune di Tolve quale capofila dell'Area Interna Alto Bradano assunta al protocollo dipartimentale al n. E. 0190521 del 11/09/2026, con la quale sono state ritrasmesse le 22 schede intervento opportunamente revisionate al termine del percorso istruttorio di cui alla citata DGR n. 96/2025 unitamente alla strategia aggiornata;

CONSIDERATO che con la citata nota assunta al protocollo dipartimentale al n E. 0190521 del 11/09/2026 che recepisce le indicazioni rivenienti dal processo istruttorio sopra richiamato, può ritenersi conclusa positivamente la fase di valutazione e verifica della proposta di aggiornamento della Strategia per l'Area Interna Alto Bradano nonché la verifica di coerenza delle operazioni in essa proposte come previsto dalla DGR n. 96/2025;

PRESO ATTO che in merito alla proposta di aggiornamento della Strategia dell'Alto Bradano il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Basilicata si è espresso favorevolmente in termini di ammissibilità e coerenza programmatico/strategica;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione pervenuta e della rispondenza ai criteri di selezione ed ammissibilità è possibile procedere all'approvazione dell'aggiornamento della Strategia (allegato 1) e delle 22 schede di operazioni dell'Area Alto Bradano (allegato 2) relative ai seguenti interventi e nonché di prendere atto della scheda intervento n. 30 "Messa in sicurezza assi viari comunali" (allegato 3) finanziata con le risorse stanziate dalla Delibera del CIPESS n. 41 del 02 agosto 2022 per l'area interna Alto Bradano:

Numero operazione	Titolo operazione	Beneficiario/ Soggetto attuatore	Ufficio RdA competente a seguito della riorganizzazione	Dotazione finanziaria €
1	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - C.da San Martino e via Campanile	Comune di Forenza	UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	400.000,00
2	Intervento di valorizzazione e miglioramento della fruizione Bosco Santa Giulia	Comune di Palazzo San Gervasio	UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	760.000,00
3	Interventi di riqualificazione area verde Calvario	Comune di Cancellara	UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	70.000,00
4	Interventi di riqualificazione aree verdi urbane - Pineta comunale	Comune di Tolve	UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	170.000,00
5	Green Castle di San Chirico Nuovo	Comune di San Chirico Nuovo	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	200.000,00
6	Intervento di Rigenerazione urbana - Via Beccaria e Via Maroncelli	Comune di Genzano di Lucania	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	920.000,00
7	Recupero, conservazione e valorizzazione di Palazzo Vosa (XVI sec.)	Comune di Acerenza	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	1.010.000,00
8	Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Biblioteca comunale, Museo dei templari	Comune di Forenza	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	70.000,00

9	Intervento di valorizzazione del patrimonio culturale e religioso di Cancellara: Chiesa Santa Caterina - La Cappella delle Meraviglie	Comune di Cancellara	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	120.000,00
10	Intervento di Rigenerazione urbana – Rione Lammardo	Comune di Cancellara	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	730.000,00
11	Interventi di riqualificazione borgo antico	Comune di San Chirico Nuovo	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	370.000,00
12	Intervento di valorizzazione dell'ex convento di Sant'Antonio	Comune di Oppido Lucano	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	200.000,00
13	Valorizzazione del Palatium Regium di Palazzo San Gervasio:Allestimento storico museale e illuminazione delle stanze e del cortile delCastello Marchesale	Comune di Palazzo San Gervasio	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	160.000,00
14	"Officina Itinerante": villaggio dell'identità territoriale	Comune di Banzi	UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	200.046,01
15	Centro del Dopo di Noi - ampliamento	Comune di Banzi	UFFICIO SISTEMI DI WELFARE	830.000,00
16	Ampliamento dotazione infrastrutturale "Residenza anziani": miglioramento dei servizi di assistenza ad anziani	Comune di Forenza	UFFICIO RISORSE FINAZIARIE DEL SSR	110.000,00
17	Realizzazione di una palestra attrezzata per attività sportive/ricreative	Comune di San Chirico Nuovo	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E	360.000,00

			TURISTICHE	
18	Riqualificazione e messa in sicurezza area esterna sede scolastica Istituto Comprensivo "F.Giannone" per creazione spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreative	Comune di Tolve	UFFICIO AREE PRODUTTIVE, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E TURISTICHE	230.000,00
19	Co-progettazione Cooperativa Centro Diurno	Comune di Oppido Lucano	UFFICIO SISTEMI DI WELFARE	80.000,00
20	Lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile comunale sito in via passeggiata archeologica da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti	Comune di Oppido Lucano	UFFICIO ENERGIA	640.000,00
21	Interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche	Comune di Forenza	UFFICIO ENERGIA	340.000,00
22	Intervento di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche – ex Convento dell'Annunciata	Comune di Tolve	UFFICIO ENERGIA	520.000,00
TOTALE				**8.490.046,01 €**

RILEVATO che le suddette proposte d'intervento sono coerenti con l'inquadramento generale previsto dal documento di Strategia, per quanto attiene l'Area Alto Bradano inoltrata dal Comune di Tolve quale Capofila;

DATO ATTO che le finalità delle operazioni approvate sono coerenti e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi indicati nel PR FESR-FSE+ 2021/2027, che le stesse troveranno copertura finanziaria sulle risorse del medesimo programma afferenti all'Obiettivo specifico RSO5.2 azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" per un importo complessivo di € 8.490.046,01;

CONSIDERATI i criteri di ammissibilità delle operazioni da finanziare attraverso l'obiettivo Specifico 5.2 e, in particolare, quello riguardante la coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 – Rispetto del principio DNSH" e la considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

CONSIDERATO che:

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi", nella sezione "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente*" è previsto che "*stante che il*

rispetto del principio DNSH è incluso tra i requisiti di "Ammissibilità", ciascun Ufficio RdA competente per l'attuazione di ogni specifica azione del PR, tenendo conto delle caratteristiche di ogni procedura attuativa e delle relative spese ammissibili, dovrà individuare e implementare i meccanismi amministrativi da osservare per il pieno rispetto dei contenuti del DNSH", e che "*la competenza sulla verifica preliminare del soddisfacimento del requisito di ammissibilità relativo al rispetto del principio DNSH, ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, è dell'Ufficio RdA competente di ogni singola procedura attuativa funzionale all'attuazione del PR*";

- che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH", il cui schema è riportato nell'Allegato 9.a (rif. Relazione di verifica preliminare DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, che individua il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente;
- nel caso di operazioni che richiedano l'approfondimento valutativo, l'Ufficio RdA predispone la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" secondo lo schema riportato nell'Allegato 9.c (rif. Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025;

- al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, inoltre previsto che "*Il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex ante del principio DNSH nella quale dovrà indicare la modalità con la quale saranno soddisfatte tutte le prescrizioni specifiche previste per ogni investimento/tipologia di spesa ammissibile individuate nella Relazione DNSH*" demandando al dispositivo attuativo, sulla base del livello di approfondimento progettuale richiesto per il finanziamento dell'operazione, l'indicazione della fase della procedura in cui presentazione della check list ex ante compilata da parte del beneficiario;

- al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, ulteriormente previsto che "*Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex post del principio DNSH, nell'ambito della quale dovrà fornire tutte le indicazioni puntuali e gli eventuali elementi di prova necessari alla verifica del rispetto delle prescrizioni specifiche imposte dalla procedura attuativa per la selezione delle operazioni ovvero al decreto di ammissione a finanziamento nei casi di individuazione diretta di singole operazioni*";

CONSIDERATO che:

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "*Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi*", nella sezione "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" è previsto che "*l'Ufficio RdA competente per l'attuazione della specifica azione del PR, sulla base del settore (o dei settori) di intervento ex Allegato I del RDC attivato dall'operazione, dovrà verificare la necessità o meno di procedere alla verifica climatica in base alle informazioni contenute nella tavola "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)"* allegata agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027",

- che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing", il cui schema è riportato nell'Allegato 10.a (rif. Relazione di verifica preliminare CP) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025 e che "in caso positivo, nell'ambito della procedura attuativa per la selezione delle operazioni deve essere richiesto al beneficiario/soggetto attuatore l'impegno a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata sia nella Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" che negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS";
- il beneficiario/soggetto attuatore s'impegna a produrre la "Relazione di verifica climatica" di cui al "Modello per l'autodichiarazione del rispetto del criterio del Climate Proofing, Allegato 10.b (rif. Modello autodichiarazione CP) al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, con il quale;

SPECIFICATO che, il beneficiario dovrà produrrà le autodichiarazioni DNSH e Climate Proofing a corredo di ogni scheda di operazione;

SPECIFICATO inoltre, che il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica della sezione ex ante, del principio DNSH contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA della documentazione di progettazione della singola operazione, e, della sua conferma o del suo eventuale aggiornamento contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA degli atti di aggiudicazione della gara;

SPECIFICATO altresì che il beneficiario/soggetto attuatore dovrà trasmettere la "Relazione di verifica climatica" contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA del PFTE;

RICHIAMATO quanto disposto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" secondo cui "Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della citata check list di verifica della sezione ex post del principio DNSH";

DATO ATTO che, all'avvenuto verifica di quanto sopra indicato in materia di DNSH e Climate Proofing, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali sarà demandata la predisposizione della Determina di ammissione a finanziamento delle schede di operazione di rispettiva competenza, opportunamente adeguate nelle sezioni dei criteri di selezione, del cronoprogramma e degli indicatori laddove necessario;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'aggiornamento della Strategia territoriale dell'Area Interna Alto Bradano (allegato 1) corredata delle 22 schede di operazioni (allegato 2) le quali troveranno copertura finanziaria sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 afferenti all'Obiettivo specifico RSO5.2 - Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" per un importo complessivo di € di € 8.490.046,01;

3. di prendere atto che

   -le schede operazioni numerate da 27 a 29 saranno oggetto di distinto iter di approvazione da parte del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti;
   -le risorse stanziate dalla Delibera del CIPESS n. 41 del 02 agosto 2022 per l'area interna Alto Bradano, in coerenza con le i contenuti programmatici dell'intera Strategia Territoriale, potranno essere attivate attraverso la scheda intervento n. 30 "Messa in sicurezza assi viari comunali" (allegato 3), per la cui approvazione, essendo coinvolte amministrazioni centrali è stato avviato un iter distinto ed autonomo presso le medesime;

4. di demandare al Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, Autorità di Gestione del PR Basilicata2021 – 2027 FESR e FSE+, la sottoscrizione dell'Accordo di programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 per l'attuazione della strategia dell'Area interna "Alto Bradano" (allegato 4) redatto in conformità al format approvato con DGR n. 553/2025 e già oggetto di condivisione formale con le amministrazioni comunali dell'area interna;

5. di demandare, quale atto propedeutico all'ammissione a finanziamento delle 22 schede di operazioni, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti gli adempimenti connessi al "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente - DNSH*" e "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" cosi come specificato in premessa e previsto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" al paragrafo 4.4.1;

6. di demandare, all'avvenuto espletamento di quanto indicato al punto precedente, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti la predisposizione della Determina di ammissione a finanziamento delle schede di operazione di rispettiva competenza, opportunamente adeguate nelle sezioni dei criteri di selezione, del cronoprogramma e degli indicatori laddove necessario;

7. di stabilire che ogni modifica alle operazioni ammessa a finanziamento dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione a seguito di richiesta di parere con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

8. di stabilire che l'Ufficio RDA potrà utilizzare le eventuali economie di progetto previa richiesta di parere all'Autorità di Gestione con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Tolve quale capofila dell'Area Interna Alto Bradano ed a tutti i Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti;

10. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Antonella Nota**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Alfonso Morvillo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

ALTO BRADANO
STRATEGIA AREA INTERNA
(Aggiornamento)

COMUNI:
Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania,
Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve (capofila),

PREMESSA 1
1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 3
1.1 L'area progetto 3
Delimitazione dell'area e aspetti generali 3
Demografia 4
Agricoltura 6
Economia 7
Digital divide 9
Patrimonio culturale e ambientale 10
Mobilità e viabilità 12
Istruzione 15
1.2 Quadro conoscitivo storico 17
Assetto ambientale 17
Assetto storico culturale 18
Assetto insediativo 20
1.3 Analisi SWOT 21
1.4 Criticità 22
1.5 Condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 26
2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI, LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE 31
2.1 La visione di futuro 31
2.2 Lo scenario desiderato 31
2.3 Le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 34
2.4 I risultati attesi 35
3 IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE 36
4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI 37
4.1 Il contesto: partire dal valore del territorio per contrastare lo spopolamento dell'area 37
4.2 L'insegnamento della precedente strategia 38
4.3 Le variabili di rottura 40
4.4 Concept 40
4.5 L'idea forza 41
4.6 Ambiti di intervento 42
Mobilità e Viabilità 42
Risorse ambientali e naturali 44
Patrimonio e servizi culturali 45
Salute e inclusione sociale 48
Territorio e Comunità 50
5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA 53
5.1 Le risorse disponibili 53

PREMESSA

La Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione, definendo come aree interne quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi socio-sanitari), contemplata per la prima volta nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) dell'anno 2014 e definita nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020, ulteriormente confermata anche nel ciclo 2021-2027 come da relativo Accordo di Partenariato 2021-2027.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) nasce per combattere le crescenti diseguaglianze sociali e territoriali aggravate dalla crisi del 2008 in quelle che vengono chiamate aree interne, i luoghi più lontani dalle città, attraverso il sostegno a azioni che sopperiscano alla scarsità dei servizi di cittadinanza essenziali e consentano di sperimentare modelli di offerta più adeguati a queste aree. All'azione sui servizi si affianca il finanziamento di progetti di sviluppo locale, che creino nuove opportunità di lavoro per i giovani, soprattutto in ambito culturale, turistico e agricolo. La logica che ispira la SNAI risiede nella presa d'atto che la sola integrazione tra fondi per lo sviluppo è una condizione necessaria ma non sufficiente se non accompagnata da una riorganizzazione dei servizi essenziali che garantisca livelli accettabili di qualità della vita sui territori contribuendo, insieme all'avvio di processi di innovazione (sociale e produttiva), al miglioramento dell'attrattività di questi luoghi.

Negli ultimi 10 anni, precedenti alla SNAI, il territorio ha vissuto processi di marginalizzazione che hanno coinvolto ampie aree di questo territorio, in particolare quelle più lontane dai centri di offerta di servizi essenziali o dalle "rotte" dello sviluppo, e ha visto aumentare, nonostante gli sforzi profusi sia in termini di risorse che di progettualità, il divario con le aree forti della regione.

La mancanza, spesso, di un approccio di tipo sistemico, condiviso e partecipativo ha prodotto una frammentazione di competenze, una scarsa flessibilità e un'insostenibilità dello sviluppo spontaneo, incontrollato e senza identità. Questa condizione, accompagnata da egoismi e personalismi dei soggetti imprenditoriali e istituzionali ha finito per pesare in maniera significativa sullo sviluppo territoriale.

Il risultato finale è che l'area, pur riuscendo a raggiungere gli obiettivi gli obiettivi di spesa prefissati ha visto disilluse le linee di sviluppo essendo queste orientate più a inseguire di volta in volta opportunità manifestate che al perseguimento di un effettivo disegno di sviluppo.

La logica di sviluppo introdotta dalla SNAI basata essenzialmente su due requisiti fondamentali: associazionismo tra Sindaci come precondizione alla costruzione di coalizioni permanenti sui territori e nuovo approccio alla programmazione rappresentata dal metodo di co-progettazione proprio della Strategia, che a partire dall'ascolto degli attori rilevanti ha consentito di supportare l'avvio di un processo di capacitazione degli attori locali, ha conseguito alcuni importanti obiettivi non trascurabili: rafforzamento della capacità di associazionismo dei comuni e favoreggiamento dell'espressione di una domanda di intervento non generica da parte dei territori e la messa a punto di idee progettuali avanzate, consentendogli in molti casi di accedere, anche grazie all'attivazione dei centri di competenza rilevanti, a opzioni di intervento altrimenti non disponibili.

L'Alto Bradano ha, nella precedente strategia, colto le innovazioni introdotte dalla SNAI e aderito in maniera decisa e convinta sia al principio di sviluppo place-based, investendo le risorse a disposizione in maniera mirata a sostegno di tale principio che ha permesso di avviare un percorso virtuoso di crescita sostenibile, basato sulle specificità e sulle potenzialità endogene del territorio, sia al rafforzamento dell'associazionismo tra i comuni.

Nonostante non tutte le azioni previste siano state terminate e in un contesto di forte crisi (Covid19 e guerra russo ucraina), alcuni importanti e incoraggianti risultati in ordine all'inversione di tendenza sono stati raggiunti, segno dell'inizio di un processo di rinnovamento.

Dietro una persistente generale debolezza, infatti, si delinea una situazione di movimento, di trasformazione, l'emergere di nuovi approcci allo sviluppo locale, quale mai si era verificata nell'ultimo

quarto di secolo. Larga parte di tale cambiamento si manifesta sotto forma di un nuovo processo di apertura al mercato e ai territori limitrofi dopo una lunga fase di chiusura.
L'obiettivo della coesione territoriale, prioritario per l'Unione europea sia a livello sovra-nazionale che nazionale, si è evoluto nel corso delle varie programmazioni, orientandosi sempre più verso una dimensione locale dello sviluppo orientandosi di tipo *place based*. Questo approccio, integrato, multi-settoriale e sinergico, è stato pienamente accolto e rappresenta il fondamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Alto Bradano, che mira a rispondere ai bisogni e a valorizzare le potenzialità endogene di quei territori distanti dai servizi essenziali.
Con la nuova programmazione, pertanto, si intende proseguire lungo questa direzione, innovando ulteriormente e sistematizzando gli interventi già realizzati, mentre si avviano nuove azioni a corollario della strategia già implementata. In particolare, si punta a realizzare interventi di carattere comprensoriale, che fungano da "azioni ombrello" per rafforzare la coesione territoriale e ottimizzare le risorse disponibili.
Nell'Alto Bradano, questo paradigma si traduce in una maggiore territorializzazione delle politiche di sviluppo, con un'attenzione specifica alle criticità e alle opportunità del contesto locale intervenendo sulle variabili di rottura. Analogamente a quanto accade in altri contesti, dove il sistema territoriale interno, spesso trascurato rispetto ai contesti urbani, affronta difficoltà economiche e demografiche, anche l'Alto Bradano intende, perciò, trasformare le proprie debolezze in punti di forza, diventando un laboratorio ideale per l'implementazione di strategie *place-based*.
In questa ottica, progetti come il Biodistretto, il Parco Culturale Agrario e il Documento strategico sull'assistenza territoriale, rappresentano un modello di riferimento: elaborati in sinergia con gli enti locali e basati su un approccio innovativo, essi promuovono un uso efficiente e responsabile del capitale territoriale in un'ottica sovracomunale, scala alla quale ha un senso affrontare i temi.
La valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane richiede dunque un'azione che solo in parte può essere accompagnata da capitale privato. Presenta esternalità e richiede costi iniziali, un coordinamento, un cambiamento del contesto sociale e culturale, che sono propri dell'azione pubblica. Questa deve essere capace di mutare profondamente le aspettative nell'evoluzione economica del Mezzogiorno; di determinare forti discontinuità nel comportamento degli operatori privati, interni ed esterni all'area; di innescare un processo, il più possibile rapido e crescente, di sviluppo e attrazione di risorse mobili. Un'azione pubblica, dunque, che deve intelligentemente innescare meccanismi di sviluppo endogeni, guidati dalle forze di mercato.
Per l'Alto Bradano, si è immaginato, pertanto, un percorso simile, in grado di valorizzare le risorse naturali, culturali e sociali del territorio, attraverso la creazione di poli tematici dedicati (rete degli attrattori ambientali e culturali, attività ludico-sportive outdoor, rete delle strutture socio sanitarie, ecc.) o ad altre iniziative in grado di favorire l'attrattività e la vivibilità del territorio.
In sintesi, l'aggiornamento della strategia per l'Alto Bradano si configura come un'opportunità per consolidare gli interventi già avviati, innovare ulteriormente e realizzare nuove azioni comprensoriali che rafforzino la coesione territoriale, promuovendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo, in linea con i principi europei e nazionali.

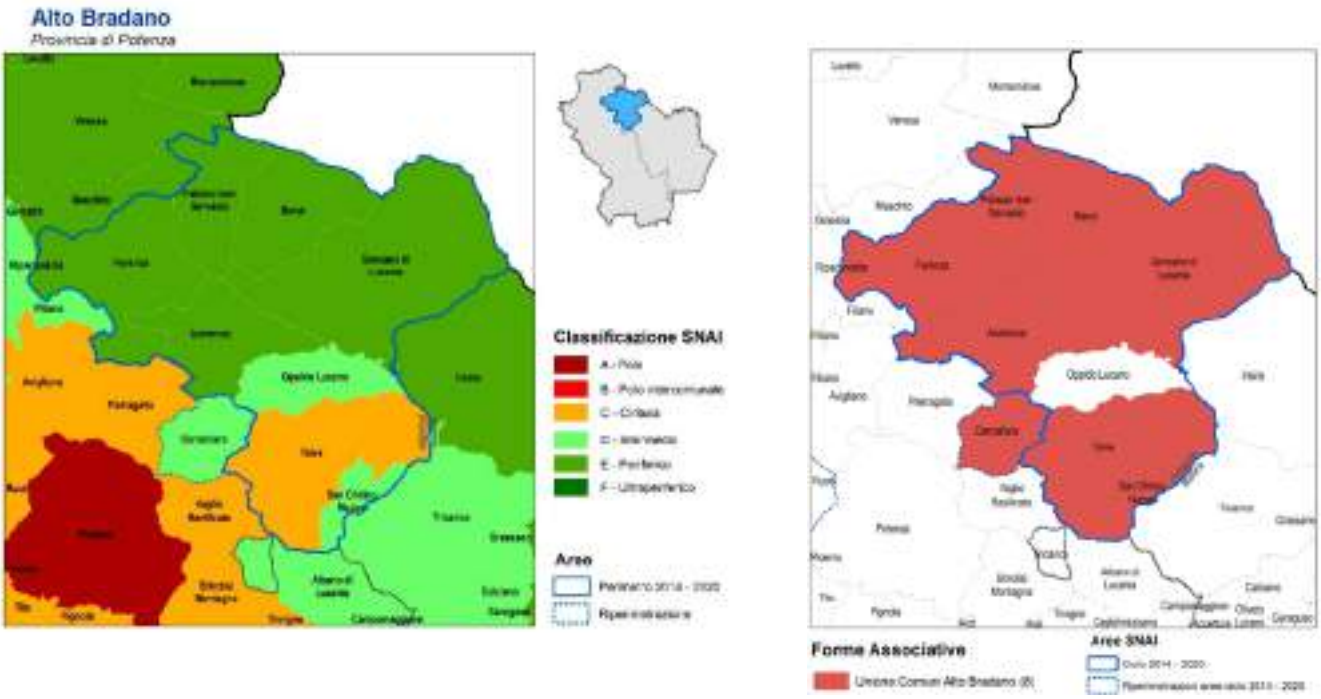
1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

Fonte (Comitato Nazionale Aree Interne - Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne)

1.1 L'area progetto

Delimitazione dell'area e aspetti generali

Il territorio dell'Alto Bradano è situato nell'area nord-orientale della regione, in provincia di Potenza. L'area interna inizialmente era composta da 8 comuni (Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve), a questi si è aggiunto Cancellara. La classificazione dei comuni secondo la mappa aere interne è la seguente: 5 periferici, 3 intermedi e 1 cintura.



Area interna Alto Bradano

A	Caratteristiche principali *Fonte: ISTAT*	Alto Bradano *Polo*	Basilicata *Aree Interne*	ITALIA *Aree Interne*	Basilicata	ITALIA
a.1	**Numero comuni al 2011**	9	126	4 181	131	8 092
a.2	***di cui: Aree Interne***	9	126	4 181	126	4 185
a.3	***di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche***	9	110	1 830	110	1 825
a.4	**Popolazione residente al 2011**	27 202	431 512	13 954 343	578 036	59 433 744
a.5	***di cui: Aree Interne***	23 841	431 512	13 954 343	431 512	13 954 343
a.6	***di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche***	17 110	359 265	5 667 796	359 265	5 667 796
a.7	***di cui: Percentuale Aree Interne***	87,64%	100,00%	100,00%	74,65%	23,46%
a.8	***di cui: Percentuale Aree Periferiche e ultraperiferiche***	62,90%	83,26%	40,62%	62,15%	9,54%
a.9	**Numero comuni al 2020**	9	119	3834	131	7903
a.10	***di cui: Aree Interne***	8	119	3834	119	3834
a.11	***di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche***	5	95	1906	95	1906
a.12	**Popolazione residente al 2020**	24 317	433 275	13 432 861	545 130	59 236 213
a.13	***di cui: Aree Interne***	21 270	433 275	13 432 861	433 275	13 432 861
a.14	***di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche***	15 353	306 661	5 373 407	306 661	5 373 407
a.15	***di cui: Percentuale Aree Interne***	87,47%	100,00%	100,00%	79,48%	22,68%
a.16	***di cui: Percentuale Aree Periferiche e ultraperiferiche***	62,72%	70,78%	40,00%	56,25%	9,07%
a.17	Superficie totale (kmq)	798,29	6 193,82	177 540,65	10 073,11	863 068,36
a.18	Densità al 2020 (ab/km²)	30,46	47,13	75,66	54,12	196,10

Open Kit Regione Basilicata

La popolazione dell'area nella precedente programmazione era pari a 23.151 ab., ed era caratterizzata da un indice di spopolamento di -10,29%. Nell'area insiste l'Unione dei Comuni dell'Alto Bradano, che comprende 8 comuni, tra cui il comune di Cancellara. Con l'inserimento di Cancellara nella coalizione territoriale, la popolazione ha raggiunto i 24.317 ab., l'indice di spopolamento è salito a -10,61% e la percentuale di comuni in aree interne nella coalizione è passato dal 88 all'89%.
L'area presenta una conformazione territoriale varia, si passa da comuni situati in area montana a comuni situati lungo la valle. L'orografia aspra, unita all'assenza di una rete stradale strutturata, ha contribuito a generare un severo processo di isolamento, seguito da spopolamento ed abbandono. Proprio tale condizione di svantaggio ha però evitato trasformazioni negative del territorio e del paesaggio, preservando di fatto il patrimonio locale.
Negli ultimi anni, anche grazie alla precedente strategia SNAI e a quella Leader si è assistito alla valorizzazione dei caratteri naturali dell'area, unita alla riscoperta del patrimonio culturale basato sull'importante sedimentazione storica, che può contare su attrattori di pregio (a solo titolo di esempio si ricordano l'Abbazia di Banzi, le Domus federiciane di Palazzo San Gervasio e Genzano di Lucania, la Cattedrale di Acerenza, ecc.), ha attratto la crescente attenzione dei turisti, in larga parte composta da visitatori provenienti dalla vicina Puglia, interessati ai valori autentici del territorio ed attenti alle componenti ambientali e di sostenibilità della fruizione del territorio.

Demografia
Dal punto di vista demografico, l'area è caratterizzata da un marcato fenomeno di spopolamento e invecchiamento della popolazione. Secondo i dati ISTAT (2023), la densità abitativa si attesta a meno di 50 abitanti per km^2, con un tasso di decremento demografico annuo superiore all'1% nell'ultimo decennio. La struttura per età evidenzia una forte squilibrio generazionale: oltre il 30% della popolazione ha più di 65 anni, mentre la fascia under 35 rappresenta meno del 20% del totale. Questo squilibrio è riconducibile a un saldo migratorio negativo, con una fuoriuscita netta di giovani verso aree più dinamiche del Nord Italia o dell'estero, e a un tasso di natalità tra i più bassi d'Italia (circa 6 nati per 1.000 abitanti).
Dal punto di vista demografico si registra una variazione media della popolazione nel periodo 2001/2011 di -6,5%. La popolazione residente al 2017 è pari a 24.723 distribuita su 756 Kmq, a cui è associata una densità di 32,7 abitanti/Kmq.
La speranza di vita alla nascita è di 82 anni, sostanzialmente allineata al dato regionale e nazionale (82,3) e lievemente superiore rispetto al dato del Mezzogiorno (81,6). Si tratta di un dato da valutare positivamente, che testimonia la capacità del SSR lucano di contribuire efficacemente alla qualità della vita, alla riduzione dei fattori di rischio della salute ed alla risposta appropriata ai bisogni sanitari e sociosanitari.
Se da un lato si registra quindi positivamente una crescente speranza di vita, dall'altra si deve registrare un continuo trend di crescita della popolazione oltre i 65 anni di età. Al 2017 la percentuale di popolazione sopra i 65 anni di età si attesta intorno al 24% in aumento di oltre un 2% rispetto al dato del 2011. Contestualmente, altrettanto evidente è la diminuzione dei residenti tra 0 e 16 anni che rappresentano al 2017 il 14,1%, superiore al dato regionale, ma in calo del 2% rispetto allo stesso dato del 2011. L'indice di vecchiaia, che esprime il rapporto tra la popolazione tra 0-16 anni e ultra-sessantaquattrenne, rappresenta pertanto l'indicatore demografico più critico: per l'area è pari a 1,69 in linea con il dato regionale ma decisamente superiore al dato nazionale che si ferma i a 1,57 e nel resto del Mezzogiorno (Sud e Isole) a 1,39. Osservando le dinamiche demografiche degli ultimi anni, si registra inoltre che l'età media della popolazione, pari a 43,7 anni al 2012, è salita a 44,7 anni nel 2015, superando il valore nazionale pari a 44,4 anni. Il peggioramento di questo indicatore è dovuto a diversi fattori. La natalità è in forte decremento, con un trend in linea con quello regionale ma marcato rispetto al resto del Paese: nel 2015 si sono registrati 7,2 nuovi nati per mille abitanti contro gli 8 a livello

nazionale e gli 8,1 del Mezzogiorno. Inoltre, il saldo migratorio totale è negativo (-1,1 migrazioni verso il territorio regionale per 1.000 abitanti), in sostanziale allineamento con il dato del resto del Mezzogiorno (-1 per 1.000 ab.), mentre a livello nazionale il saldo migratorio è leggermente positivo (0,5 per 1.000 ab.). Bassa natalità e fenomeni di emigrazione non possono che risultare in una diminuzione della popolazione, passata da 25.806 abitanti censiti nel 2011 ai 24.723 del 2017 con una riduzione del 4%.

In generale, non si intravedono dinamiche sociali in grado di invertire la tendenza all'invecchiamento e alla diminuzione della popolazione regionale, che rappresentano la sfida e la criticità di fondo per il Welfare dell'area.

Il tasso di cittadini stranieri risulta pari al 3,8%, mentre il tasso di popolazione over 65 al 2017 è pari al 24,0%, di poco superiore sia alla media delle aree interne della Regione Basilicata (22,7%) che a quelle nazionali (23,0%). Genzano di Lucania e Palazzo San Gervasio sono i Comuni più popolosi con circa 5.000 abitanti, Banzi il meno popoloso con 1.406 abitanti. Palazzo San Gervasio è il Comune che registra la più elevata percentuale di stranieri (5%) e rappresenta il terzo Comune in provincia di Potenza per presenza di immigrati.

Elenco comuni:

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Acerenza	E - Periferico	Potenza	44	2.553	2.204	-13,67%
Banzi	E - Periferico	Potenza	50,7	1.406	1.230	-12,52%
Cancellara	D - Intermedio	Potenza	33,1	1.396	1.166	-16,48%
Forenza	E - Periferico	Potenza	52,8	2.209	1.901	-13,94%
Genzano di Lucania	E - Periferico	Potenza	43,6	5.915	5.377	-9,10%
Oppido Lucano	D - Intermedio	Potenza	40,5	3.860	3.627	-6,04%
Palazzo San Gervasio	E - Periferico	Andria	52,4	5.027	4.540	-9,69%
San Chirico Nuovo	D - Intermedio	Potenza	38,2	1.475	1.225	-16,95%
Tolve	C - Cintura	Potenza	27,7	3.361	3.047	-9,34%
TOTALE AREA ai comuni di	**% di comuni in AI** 89		**42,56**	**27.202**	**24.317**	**-10,61%**

*I comuni in rosso sono stati annessi all'area nella programmazione 2021 - 2027

Fonte: Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne – Regione Basilicata

Indicatori		Basilicata Aree interne	Basilicata	Italia Aree interne	Italia
	Alto Bradano 2021 (Potenza)				
N° Comuni	**9**	**119**	**131**	**3.834**	**7.903**
% comuni in aree interne 2020	89 %	100 %	91 %	100%	48 %
% comuni periferici e ultraperiferici 2020	56 %	80 %	73 %	50%	5 %
% piccoli comuni	89 %	90 %	82 %	82 %	70 %
DEMOGRAFIA					
Popolazione residente (ab) totale 01.01.2020	**24.317**	**433.275**	**545.036**	**13.432.861**	**59.641.488**
% in aree interne	87 %	100 %	79 %	100%	22%
% in aree periferiche ed ultraperiferiche	63%	71 %	56 %	40%	9%
% in comuni di cintura	13 %	-	9 %	-	40%
Superficie (km²)	798,29	9.193,82	10.073,11	177.540,65	302.073,28
Densità abitativa (ab/km²)	30,46	47,13	54,11	75,66	197,44
Var. demografica (%) stock censimento 2011-2020	-10,61 %	-6,26 %	-5,96 %	-3,74%	-0,13 %
ACCESSIBILITA'					
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	42,56	58,76	55,82	45,15	32,08
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino considerato per la popolazione	43,13	52,06	49,25	41,77	26,88
FORME ASSOCIATIVE					
n° FA	1	6	6	2.688	4.606
% di comuni in FA	89 %	30 %	28 %	70 %	58%

Fonte: Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne – Regione Basilicata

Agricoltura

L'agricoltura nell'Alto Bradano rappresenta un settore economico di primaria importanza, caratterizzato da una forte vocazione cerealicola e zootecnica. Secondo i dati ISTAT 2021, la superficie agricola utilizzata (SAU) nell'area si attesta intorno ai 45.000 ettari, con una predominanza di colture estensive come frumento duro, orzo e avena, che coprono circa il 60% della SAU, tra queste più dell'88% è costituito da frumento.

La SAU dell'area, pari a 70,8%, superiore sia a quella delle aree interne della regione che, in generale, delle aree interne del Mezzogiorno. La SAU dell'area è investita per buona parte a seminativi, per una piccola parte da prati e pascoli e la restante parte da colture legnose.

La zootecnia, in particolare l'allevamento ovino e bovino, contribuisce significativamente all'economia locale, con un patrimonio zootecnico stimato in oltre 50.000 capi (fonte: Camera di Commercio di Potenza, 2022). Le condizioni pedoclimatiche favorevoli, unitamente alla presenza di acque sotterranee, consentono inoltre la coltivazione di olivi e vigneti, sebbene in misura minore rispetto alle colture cerealicole. Tuttavia, il settore agricolo dell'Alto Bradano risente di criticità strutturali, quali la frammentazione fondiaria e l'età avanzata degli addetti, con oltre il 65% degli agricoltori con più di 60 anni (fonte: Regione Basilicata, 2023).

Il settore è caratterizzato da aziende con basso numero di addetti e a prevalenza a conduzione familiare (i titolari delle aziende agricole sono principalmente di sesso maschile, appartenenti ad una fascia di età medio-alta, con basso titolo di studio poco attinente alle tematiche agrarie); lo scarso coordinamento dei servizi e una scarsa cultura della cooperazione ostacolano la creazione di filiere complete e sviluppate nonché consorzi di aziende.

Sono in crescita, anche se occupano una superficie limitate, le coltivazioni biologiche. In crescita anche le coltivazioni di qualità (frutta e orticoli). Il settore, ancora trainante nell'area, subisce le dinamiche di mercato e in particolare i prezzi di acquisto imposti dalle multinazionali. Le aree irrigue sono limitate e il comparto irriguo (schema irriguo Basento – Bradano) tarda ad essere completato.

Il comparto della zootecnia da latte, pur registrando aziende di medie dimensioni e ben organizzate, mostra, nell'ultimo decennio un calo del numero di aziende con vacche da latte. Una delle criticità che sconta la filiera riguarda la sua remunerazione, penalizzata, in particolare, dalla tipologia di conferimento, laddove i produttori, mancanti di laboratori di lavorazione e trasformazione propri, sono vincolati ai caseifici locali tramite accordi commerciali diversi e meno vantaggiosi di quelli previsti dalle grandi aziende del latte.

Il comparto zootecnico da carne registra una diminuzione in termini di aziende e di capi allevati. A fronte di un mercato che richiede una sempre più marcata specializzazione e dimensioni crescenti degli allevamenti, la maggior parte degli insediamenti è di modesta consistenza, spesso per esclusivo uso familiare e dunque con produzioni ridotte.

Gli ecosistemi forestali, diffusi su tutto il territorio interessano in particolare alcune realtà tra cui i Comuni di Forenza, San Chirico Nuovo e Tolve. Il regime di proprietà dei boschi risulta per la gran parte di proprietà pubblica. Tutta la superficie a "bosco" e parte di "altre terre boscate" sono classificabili come superficie disponibile per il prelievo legnoso, la restante parte delle altre terre boscate è classificabile come superficie.

Per ridurre il divario con altre aree della regione e del Paese, in ordine alla produttività agricola e favorire uno sviluppo sostenibile, occorre intervenire sia sull'innovazione tecnologica, l'aggregazione fondiaria e la diversificazione produttiva, anche attraverso l'integrazione con il turismo rurale e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, come il Pecorino di Forenza e l'olio extravergine di oliva.

C	**Agricoltura e specializzazione settoriale** *Fonte: ISTAT; Mase (solo indicatore c.9); Masaf (solo indicatore c.10); Copernicus (solo indicatore c.11)* *Definizione ed elaborazione degli indicatori a cura di CREA*	**Alto Bradano** *(Potenza)*	**Basilicata** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Basilicata**	**ITALIA**
	Agricoltura					
c.1	Percentuale Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	70,08%	52,19%	38,92%	51,54%	42,55%
c.2	Percentuale Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2020	-	-	-	-	-
c.3	*Var. Percentuale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010*	-4,98%	-16,22%	-21,14%	-17,12%	-18,78%
c.4	*Var. Percentuale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010*	6,79%	-2,59%	-3,20%	-3,42%	-2,47%
c.5	*Var. Percentuale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2010 e il 2020*	-	-	-	-	-
c.6	Percentuale Conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori al 2020	-	-	-	-	-
c.7	*Var. Percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2010 al 2*	-	-	-	-	-
c.8	Percentuale di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda al 2020	-	-	-	-	-
c.9	Percentuale superficie aree protette - EUAP al 2019	0%	20,90%	13,64%	19,56%	10,35%
c.10	Percentuale superficie forestale al 2010 (fonte AGRIT)	19,11%	35,81%	41,33%	35,57%	34,63%
c.11	Percentuale superficie forestale al 2018 (fonte Copernicus)	-	-	-	-	-
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-alimentare al 2010-2011 e al 2020					
c.12	Agricoltura al 2010	2,96	2,69	1,96	2,39	1
c.13	Agricoltura al 2020	-	-	-	-	-
c.14	Industria agro-alimentare al 2011	-	-	-	-	-
c.15	Industria agro-alimentare al 2020	-	-	-	-	-
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP al 2010	1,42%	2,21%	9,31%	2,06%	11,16%
c.17	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP al 2020	-	-	-	-	-
c.18	Allevamenti su totale aziende agricole al 2010	7,19%	10,52%	13,74%	11,30%	13,41%
c.19	Allevamenti su totale aziende agricole al 2020	-	-	-	-	-
c.20	*Percentuale prati permanenti e pascoli su SAU al 2010*	8,39%	29,89%	35,20%	29,64%	26,71%
c.21	*Percentuale prati permanenti e pascoli su SAU al 2020*	-	-	-	-	-
c.22	Dimensione allevamenti - UBA (Unità di bestiame adulto) al 2020	-	-	-	-	-
c.23	*Percentuale Aziende con Produzione Standard 25000 € al 2020*	-	-	-	-	-

Open Kit Regione Basilicata

Economia

L'economia dell'Alto Bradano presenta un quadro caratterizzato da una forte dipendenza dal settore primario, con un'incidenza dell'agricoltura sul PIL locale superiore al 30% (fonte: Svimez, Rapporto 2022). Tuttavia, il territorio risente di un ritardo strutturale nello sviluppo industriale e nei servizi, con un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale (45,2% contro il 58,6% nel 2021, dati ISTAT). Dalla lettura dei dati demografici è evidente come l'area faccia parte di quelle "aree interne" del Mezzogiorno che soffrono di un progressivo spopolamento, con un calo demografico del 12% negli ultimi vent'anni, aggravato dalla carenza di infrastrutture e dalla debolezza del tessuto imprenditoriale. Il sistema imprenditoriale è caratterizzato da aziende di micro e piccola dimensione, sotto-dotazione di capitale aziendale e umano, polverizzazione e scarsa cooperazione. Si evidenzia, inoltre, la mancanza di una rete produttiva consistente e distribuita: prevalgono poche aziende, eccetto nel settore automotive, territorialmente concentrate e di piccole dimensioni, scarsamente interconnesse e mancano filiere e reti complete e sviluppate. Il sistema economico contraddistinto dalla prevalenza di due settori produttivi (agricolo e automotive) a minor grado di flessibilità e rapida adattabilità all'innovazione rende il sistema ingessato e poco reattivo ai cambiamenti, aggravato ulteriormente dalla scarsa presenza di imprese che lavorano nel settore dell'innovazione tecnologica. In ordine al settore agricolo, si sottolinea la presenza prevalente di titolari di imprese anziani e spesso con scarsa formazione specifica e piccole imprese agricole a scarsa multi-funzionalità e diversificazione produttiva.

La situazione occupazionale dell'Alto Bradano risente delle dinamiche tipiche delle aree interne del Mezzogiorno, con un tasso di disoccupazione che si attesta intorno al 15% (dati ISTAT 2023), superiore alla media nazionale (8%). Tra i giovani under 35, la disoccupazione raggiunge picchi del 25-30%, mentre per le donne la situazione è ulteriormente critica, con un tasso di occupazione femminile inferiore al 40% (elaborazione su dati ISTAT 2023). L'economia locale è caratterizzata da una forte dipendenza dal settore agricolo, che impiega circa il 20% della forza lavoro, e da un tessuto industriale fragile, con poche medie e piccole imprese attive nei settori manifatturiero e dei servizi. Tuttavia, lo stabilimento Stellantis di Melfi, situato ai confini dell'Alto Bradano, rappresenta un'eccezione significativa: con oltre 5.000 dipendenti diretti e ulteriori 10.000 posti di lavoro indiretti legati all'indotto, è uno dei principali motori economici dell'intera regione.

Lo stabilimento automobilistico di Melfi, inaugurato nel 1993, ha attraversato fasi alterne. Negli anni d'oro, tra il 2000 e il 2010, produceva oltre 500.000 veicoli all'anno, contribuendo in modo determinante

all'occupazione locale. Tuttavia, a partire dal 2015, la produzione ha subito un calo significativo, scendendo a circa 200.000 unità annue nel 2020, a causa della riconversione verso modelli elettrificati e delle incertezze legate alla transizione energetica. Nel 2023, la produzione si attesta intorno alle 300.000 unità, grazie all'introduzione di nuovi modelli come la Jeep Compass e la Fiat 500X. Nonostante ciò, l'occupazione nello stabilimento è diminuita rispetto ai picchi del passato, passando da oltre 7.000 dipendenti nel 2010 agli attuali 5.000, a causa della crisi del settore automobilistico e mancata riorganizzazione aziendale.

Tabella riassuntiva:

Indicatore	Dato 2023	Andamento storico
Tasso di disoccupazione	15%	Stabile rispetto al 2022
Disoccupazione giovanile	25-30%	In lieve aumento rispetto al 2020
Occupazione femminile	<40%	In calo rispetto al 2010 (45%)
Dipendenti Stellantis	5.000	In calo rispetto ai 7.000 del 2010
Produzione annua Stellantis	300.000 veicoli	In ripresa rispetto ai 200.000 del 2020

L'*automotive*, pur non essendo il settore dominante nell'Alto Bradano, contribuisce in modo significativo all'occupazione, soprattutto in assenza di altre grandi realtà industriali. Pur se in crisi, la sua capacità di assorbimento di manodopera è in calo rispetto al passato, lo stabilimento Stellantis di Melfi rimane un punto di riferimento per l'occupazione nell'Alto Bradano. Rimane la criticità legata alla dipendenza da un unico polo produttivo (Melfi) che rappresenta un rischio in caso di crisi o riorganizzazioni aziendali.

Tabella riassuntiva addetti settore automotive (stime):

Indicatore	Dato 2023 (stime)	Note
Addetti diretti Stellantis	200-400	Residenti nell'Alto Bradano
Addetti indotto automotive	300-600	Componentistica, logistica, servizi
Totale addetti automotive	500-1.000	Stima per l'Alto Bradano
Tasso di occupazione settore	~5% della forza lavoro	Basato su dati provinciali e locali

L'agroalimentare di qualità e le energie rinnovabili, rappresentano ad oggi nuove opportunità per creare spazi di occupabilità e contribuire a contrastare il fenomeno dello spopolamento.
Nonostante un quadro a tinte fosche emerso dai dati economici e occupazionali dell'area, emergono di contro potenzialità legate alla valorizzazione delle risorse locali, come il turismo culturale e rurale, favorito dalla presenza di siti storici e paesaggistici di pregio, e la produzione agroalimentare di qualità, con prodotti come il Pecorino di Forenza e l'olio DOP. Secondo la ricerca Svimez, per invertire il trend negativo è cruciale investire in politiche di sviluppo integrate, che puntino sulla digitalizzazione, sulla formazione professionale e sulla creazione di reti tra imprese, anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR. Inoltre, il rafforzamento delle connessioni viarie e logistiche potrebbe favorire l'integrazione dell'Alto Bradano con i poli economici vicini, come Potenza e Matera, contribuendo a ridurre l'isolamento e a stimolare nuove opportunità di crescita.

	Economia *Fonte: ISTAT* *Elaborazioni dati Formez PA*	**Alto Bradano** *(Potenza)*	**Basilicata** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Basilicata**	**ITALIA**
	Indice di specializzazione *(anno 2019)*					
c.24	Attività manifatturiere	0,73	0,95	1,01	0,99	1,00
c.25	Energia, gas e acqua	0,91	1,67	1,07	1,64	1,00
c.26	Costruzioni	1,49	1,37	1,28	1,36	1,00
c.27	Commercio	1,45	1,08	1,05	1,01	1,00
c.28	Altri servizi	0,86	0,90	0,92	0,92	1,00
	Imprese *(anno 2020)*					
c.29	Numero imprese per 1000 abitanti	138,87	111,55	89,75	111,13	102,61
c.30	Tasso di crescita dello stock di imprese (2014-2020)	1,90	0,93	0,43	1,52	0,61
c.31	*Percentuale di imprese straniere (2020)*	2,67%	4,12%	6,92%	3,85%	10,4%
	Reddito Imponibile IRPEF per contribuente *(migliaia di euro)*					
c.32	Anno 2016	13,53	13,41	15,47	13,55	17,08
c.33	Anno 2017	13,21	13,22	15,40	13,37	17,02
c.34	*Variazione percentuale rispetto all'anno 2016*	-2,33%	-1,39%	-0,43%	-1,37%	-0,34%
c.35	Anno 2018	13,72	13,76	15,91	13,91	17,54
c.36	*Variazione percentuale rispetto all'anno 2017*	3,86%	4,08%	3,18%	4,05%	2,99%

Open Kit Regione Basilicata

Digital divide

Il livello di digitalizzazione dell'Italia a livello europeo è restituito dal valore l'indicatore sintetico DESI (Digital Economy and Society Index) che colloca il nostro Paese al 19esimo posto nel ranking dei 27 paesi dell'UE.

Tra le quattro dimensioni che compongono l'indice DESI, quelle che maggiormente incidono su questo risultato sono le competenze del "Capitale umano" e i "Servizi pubblici digitali", ossia la digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Nel caso delle competenze del "Capitale umano", l'Italia occupa il 25esimo posto. L'Italia è in ritardo anche nel caso della digitalizzazione della Pubblica amministrazione: il nostro Paese si colloca infatti al 19esimo posto con un punteggio di 58,2, contro il 67,3 della media europea. Con riferimento alle altre due dimensioni dell'indice DESI ("Connettività" e "Integrazione delle tecnologie digitali"), l'Italia occupa posizioni migliori con punteggi superiori alla media UE.

Se le regioni meridionali presentano un indice DESI inferiore alla media nazionale (49,6), l'area continua a segnare un notevole ritardo rispetto ai dati regionale e nazionale.

La Connettività è una dimensione per la quale il divario digitale è meno marcato anche grazie al notevole investimento fatto dalla regione Basilicata (*Open Fiber*).

Ciò non di meno il *digital divide* rappresenta una delle principali criticità per lo sviluppo socio-economico, caratterizzata da un'accentuata dispersione geografica e da limitate infrastrutture di connettività. Secondo i dati ISTAT (2022), la copertura a banda larga veloce (≥ 30 Mbps) nell'area raggiunge solo il 67% delle famiglie, rispetto alla media nazionale dell'89%. Questo divario si acuisce nelle zone rurali, dove la copertura scende al 45%, penalizzando imprese, scuole e servizi pubblici. Inoltre, l'Agenda Digitale Europea (2023) evidenzia che solo il 58% della popolazione dell'Alto Bradano utilizza regolarmente internet, contro una media nazionale del 76%, con un gap significativo tra generazioni e livelli di istruzione.

In tabella i principali indicatori di digitalizzazione nell'Alto Bradano rispetto alla media regionale e nazionale:

Indicatore	Alto Bradano	Basilicata	Italia
Copertura banda larga ≥ 30 Mbps	67%	78%	89%
Utilizzo regolare di internet	58%	68%	76%
Competenze digitali di base	42%	51%	58%
Accesso a servizi pubblici online	35%	45%	62%

Fonte: ISTAT (2022), Agenda Digitale Europea (2023)

Territorio	Reddito medio imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro)		
	anno 2016	anno 2017*	anno 2018**
Alto Bradano	13,52	13,21 -2,28%	13,71 3,44%
Basilicata	13,55	13,37 -1,37%	13,91 4,05%
aree interne 2020	13,41	13,22 -1,39%	13,76 4,08%
Italia	17,08	17,02 -0,34 %	17,54 3,08 %
aree interne 2020	15,48	15,42 -0,41%	15,92 3,28%

La carenza di connettività ad alta velocità limita non solo l'innovazione nel settore agricolo, ma anche l'accesso a servizi essenziali come l'e-learning, la telemedicina e lo smart working, aggravando ulteriormente l'isolamento dell'area. Inoltre, il *digital divide* contribuisce al fenomeno dello spopolamento, già citato in precedenza, poiché scoraggia l'insediamento di giovani e professionisti, che rappresentano una risorsa cruciale per il rilancio economico e sociale. Per colmare questo gap, è indispensabile un intervento strutturale che preveda l'estensione della rete BUL e la promozione di competenze digitali tra la popolazione, anche attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, che destina risorse specifiche per la riduzione del divario digitale nelle aree interne. Tale intervento, integrato con le politiche di sviluppo economico e infrastrutturale già menzionate, potrebbe favorire una maggiore inclusione digitale, accelerando la transizione verso un modello di crescita più sostenibile e competitivo.

D	**Digital divide** *(anno 2021)* *Fonte: Infratel*	**Alto Bradano** *(Potenza)*	**Basilicata** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Basilicata**	**ITALIA**
	DATI RETE FISSA CON FWA PASSED *(% di popolazione in visibilità di stazioni radio base , ma non necesseriamente servita)*					
d.1	NGA (almeno 30 Mbit/s)	0,58	48,87	36,86	49,36	51,89
d.2	NGA_VHCN (almeno 100 Mbit/s)	62,16	50,67	50,60	52,07	64,17
d.3	NGA -1Giga	3,09	13,00	8,56	15,88	29,98
	DATI RETE MOBILE *(% di popolazione coperta da reti mobili e della velocità che l'utente finale può ottenere)*					
d.4	Non coperta	0,00	0,07	0,10	0,05	0,03
d.5	< 30Mbit/s	0,64	5,17	9,77	5,33	6,15
d.6	>= 30 Mbit/s	99,36	94,77	90,15	94,61	93,82

Open Kit Regione Basilicata

Patrimonio culturale e ambientale

Il tema della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico culturale dell'area è stato più volte oggetto di riflessione e occasione di molta progettualità. Ad un importante patrimonio che coinvolge l'intero territorio e si contraddistingue per l'importanza di alcune testimonianze architettoniche, storiche e artistiche, non è però corrisposto un altrettanto strutturato disegno di valorizzazione. Le iniziative messe in campo non sono riuscite nell'intento di integrare il patrimonio e determinare una sufficiente massa critica per superare la soglia di ingresso nel mercato della fruizione culturale anche a fini turistici. L'obiettivo finale, ancor prima della valorizzazione dovrebbe essere quello di ricostruzione dei caratteri storici e culturali dell'area, della sua identità che è il risultato della storia evolutiva delle civiltà che nel tempo e nello spazio si sono susseguite.

L'analisi e lo studio di tali caratteri rivestono una importanza fondamentale per la valorizzazione e la tutela stessa di un territorio, del proprio paesaggio, del suo tessuto sociale e culturale, la cui vitalità risulta troppo spesso minacciata dalla perdita della memoria storica, prima ancora che dai problemi di natura economica ed ambientale. Permane, inoltre, l'incapacità di produrre un'offerta di qualità che rischia di marginalizzare l'area rispetto ai flussi che investono in particolare la città di Matera (Capitale europea della Cultura 2019) e le città di Melfi e Venosa.

In chiave turistica si evidenzia come ad un tasso di ricettività molto basso (11 posti letto per 1000 abitanti), inferiore alla media delle aree interne della Regione, si contrappone un numero di visitatori (oltre 8.000 per anno) più alto rispetto alle altre aree interne, testimonianza di un tipo di turismo "mordi e fuggi", non organizzato e non strutturato. I servizi turistici, in generale risultano scarsi e poco organizzati, l'offerta quindi è disomogenea e non adeguata al patrimonio esistente.
Nello scenario dei trend a livello nazionale, il primo elemento di interesse si conferma quello della cultura, insieme al quale viene confermato il sempre maggiore interesse nei confronti di proposte di "destinazioni nuove" da scoprire e di "vacanze esperienziali" quali motivi di scelta di una vacanza. La presenza del Distretto turistico "Terre di Aristeo", nato in quest'area e supportato dalle amministrazioni locali, non ha dato i risultati attesi. Oggi, inoltre, il distretto ha traguardato il limiti territoriali essendosi esteso all'intero territorio regionale. Rimane la possibilità di agganciare questa opportunità così come le altre iniziative in campo: Via delle Meraviglie, iniziativa che coinvolge 43 comuni lucani tra i quali quelli dell'Alto Bradano guidata dal comune capoluogo, La via Francigena e la via Herculeia.

E	**Patrimonio culturale e turismo** *Fonte: ISTAT* *Elaborazione dati Formez PA*	**Alto Bradano** *(Potenza)*	**Basilicata** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Basilicata**	**ITALIA**
	Patrimonio culturale					
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali al 2018	1	39	1 967	48	4 908
e.2	Numero visitatori al 2018	1 000	429 147	17 897 032	466 752	128 639 922
e.3	*Percentuale visitatori paganti al 2018*	0,00%	53,11%	66,63%	52,94%	57,60%
e.4	Numero visitatori per 1000 abitanti al 2018	41	990,5	1 332,3	856,2	2 171,6
e.5	Numero luoghi della cultura statali e non statali al 2020	0	33	1 661	40	4 265
e.6	Numero visitatori al 2020	0	158 755	5 961 303	169 226	36 067 125
e.7	Numero visitatori per 1000 abitanti al 2020	0	366,4	443,8	310,4	608,9
	Turismo					
e.8	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti al 2014	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.9	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti al 2020	10,20	79,83	169,26	67,14	86,96
e.10	Tasso di Turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2020	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.11	Arrivi al 2014	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.12	Arrivi al 2020	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.13	*Var. Percentuale arrivi tra il 2014 e il 2020*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.14	Presenze al 2014	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.15	Presenze al 2020	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.16	*Var. Percentuale presenze tra il 2014 e il 2020*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.17	*Percentuale presenze in Alberghiero al 2020*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.18	*Percentuale presenze in Extra-Alberghiero al 2020*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.19	*Percentuale arrivi in Alberghiero al 2020*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
e.20	*Percentuale arrivi in Extra-Alberghiero al 2020*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Open Kit Regione Basilicata

Il sistema ambientale dell'area è caratterizzato da una discreta concentrazione di risorse naturalistiche e paesaggistiche. Il panorama prevalente è caratterizzato da ampie aree coltivate a grano: i seminativi rappresentano circa il 65% della superficie mentre le aree forestali quasi il 18%. Le zone urbanizzate a tessuto continuo sono molto basse intorno all'1%. Il paesaggio e l'ambiente, quindi, in connessione con il patrimonio culturale materiale e immateriale presente, possono rappresentare una risorsa per l'area. La scarsa partecipazione dei cittadini ai temi ambientali e in generale alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale e culturale, rappresenta un limite allo sviluppo di iniziative significative di valorizzazione del patrimonio endogeno. Il proliferare di parchi eolici, in assenza di una pianificazione adeguata unitamente alla mancanza di coinvolgimento della popolazione locale, ha trasformato un elemento di pregio, la produzione di energia pulita, in elemento negativo: notevole impatto visivo sul paesaggio.
Per quanto riguarda la risorsa idrica, nonostante l'ampiezza del bacino, il fiume ha una portata tra le più basse dei fiumi regionali ed un regime spiccatamente torrentizio tanto che, in assenza di precipitazioni, il suo flusso superficiale è scarso o assente. La sua presenza rimane percepibile attraverso la vegetazione ripariale e l'ampio solco che ne segna il corso nell'area pedecollinare. Gli invasi artificiali realizzati per sopperire alla scarsità di acqua risultano insufficienti e i costi di completamento dello schema irriguo Basento – Bradano sono molto alti. Da un punto di vista naturalistico gli invasi hanno subito un rapido

processo di naturalizzazione e si integrano nel paesaggio come veri e propri ambienti lacustri naturali, ricchi di vegetazione. Dal punto di vista idrogeologico vaste aree sono caratterizzate da un elevato rischio idrogeologico. L'instabilità dei terreni incide in maniera significativa, in particolare, sul livello di manutenzione e percorribilità delle strade interne.
Buona parte delle risorse eco-sistemiche sono prodotte e tutelate senza che questo servizio sia valorizzato né percepito adeguatamente: la gestione del bosco garantisce qualità dell'aria e l'immagazzinamento del carbonio ma la sua gestione si limita quasi esclusivamente al taglio del ceduo; il mantenimento di attività agricole preserva il territorio dal dissesto idrogeologico e incrementa la biodiversità; il mantenimento di allevamenti allo stato semibrado evita il rimboschimento dei prati con conseguente mitigazione del rischio di incendi, aumento della fruibilità dei siti e delle valenze paesaggistiche.

Mobilità e viabilità

Il tema della mobilità e delle infrastrutture viarie è fortemente influenzato sia dalla densità abitativa, 30,46 ab/Kmq, di gran lunga inferiore sia al dato medio regionale che a quello nazionale, che dalla conformazione morfologica dell'area e dal modello insediativo. Quest'ultimo è caratterizzato, come meglio specificato nel successivo paragrafo ad esso dedicato (quadro conoscitivo), dalla concentrazione della maggior parte dei residenti nei centri abitati di piccole dimensioni (solo il Comune di Genzano di Lucania supera la soglia di popolazione residente pari a 5.000 abitanti. Gli altri comuni hanno una popolazione compresa tra i poco più di 1.000 – Cancellara – e i 4.500 – Palazzo san Gervasio) con il 5 % di popolazione che vive in case sparse. I centri sono ubicati in zone collinari e montane, con altitudini che variano dai 485 m. di Palazzo San Gervasio agli 833 m. di Acerenza.
Le infrastrutture principali per la mobilità dell'AI sono rappresentate da strade provinciali caratterizzate da problematiche geologiche dovute alla morfologia dell'area in cui si sviluppa il tracciato stradale, da forti dislivelli e dalla varietà di terreni che sono attraversati in uno spazio ristretto, oltre che da basso livello di manutenzione.
L'accessibilità costituisce, pertanto, uno dei principali fattori critici per lo sviluppo socioeconomico dell'area, strettamente correlati alle problematiche già evidenziate nei paragrafi precedenti, come il *digital divide*, lo spopolamento e la dipendenza dal settore primario.
L'offerta di servizi di mobilità è cruciale per garantire il reale accesso a servizi essenziali, quali scuola, sanità e lavoro. In tal senso il miglioramento dei servizi relativi ai trasporti può notevolmente contribuire alla nozione stessa di cittadinanza, istruzione e salute.
La domanda di mobilità è caratterizzata soprattutto da mobilità verso le scuole, i luoghi di lavoro (Stellantis di Melfi in primis) e, in generale, verso il capoluogo di regione. Una parte degli spostamenti avviene, infine, verso gli ospedali di Potenza, Rionero e Melfi. La distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino, considerata sia come valore medio che come valore ponderato rispetto alla popolazione, è superiore ai 40 minuti; decisamente migliorata dopo gli interventi realizzati con la precedente strategia SNAI, rappresenta, quindi, una barriera importante allo sviluppo e soprattutto alla decisione di permanere nell'area.
La domanda di mobilità per studio viene soddisfatta prevalentemente da scuolabus (scuola primaria e secondaria di I grado), corriere di linea (studenti delle scuole secondarie di II grado) e con uso di mezzi privati. Esiste, inoltre, una domanda di mobilità non espressa che riguarda gli spostamenti all'interno dell'AI. Tale domanda è andata diminuendo negli anni polarizzandosi verso le mete maggiori indebolendo in questo modo il sistema di relazioni sociali e scambi economici interni all'area.
Particolare preoccupazione destano, inoltre, i tempi necessari per raggiungere gli ospedali in media valutati superiori ai 30 minuti. Tale situazione penalizza fortemente la popolazione anziana e con disabilità. Il cattivo stato di manutenzione delle strade influisce in maniera pesante anche sui tempi di risposta ad una chiamata di urgenza.

Il problema è particolarmente acuto nei comuni più piccoli ed emarginati, dove il ridotto numero di utenti del TPL rende particolarmente difficile conciliare l'organizzazione delle corse ed i costi di gestione. Peraltro la mobilità privata deve affrontare le difficili condizioni di tracciato, percorribilità e manutenzione della rete stradale locale.

L'analisi effettuata segnala inoltre altri aspetti relativi alla mobilità che influenzano negativamente la qualità della vita dei residenti:

- tempi elevati di collegamento con i centri urbani (Potenza e Matera) e con gli ospedali (Potenza, Rionero e Melfi);
- tempi elevati di accessibilità alla rete ferroviaria ed autostradale.

Con riferimento ai dati sul pendolarismo dell'ultimo Censimento 2011, nell'area ogni giorno all'incirca 10.311 persone si muovono per ragioni sistematiche di lavoro (6.164) o di studio (quasi 4.147). Il tasso di pendolarismo lavorativo è pari al 24,2 % della popolazione, mentre quella per ragioni sistematiche di studio risulta pari al 16,2 %.

I pendolari, che si muovono dentro il perimetro comunale, sono il 66,7 % del totale, valore sostanzialmente superiore a quello nazionale (60,6 %). Allargando i confini all'intera area, il tasso di "contenimento" dei pendolari sale al 75,0 %, evidenziando un elevato livello di auto-contenimento delle relazioni sistematiche di mobilità.

Dall'analisi delle relazioni di traffico in termini di origine/destinazione degli spostamenti giornalieri per lavoro interni all'area (dati Istat su pendolarismo 2011) (tab. 1), emerge che i flussi d'interscambio tra i poli sono pari a circa il 10,6 % di quelli complessivi interni (445 spostamenti su 4.170), evidenziando modeste interazioni tra gli stessi. Tale situazione si presenta analoga per gli spostamenti casa-scuola per i quali risulta che il 11,4 % dei flussi complessivi è relativo a relazione di traffico tra i comuni dell'area (409 spostamenti su 3.570 spostamenti) (tab. 2).

Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi risultano essere Potenza e Melfi. Analogamente per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, le principali destinazioni dei flussi pendolari sono Melfi (790 spostamenti), Potenza (562 spostamenti), Venosa (107 spostamenti) e Tito (65 spostamenti).

		Acerenza	Banzi	Cancellara	Forenza	Genzano di L.	Oppido L.	Palazzo S.G.	San Chirico N.	Tolve	
	O/D	76002	76009	76018	76033	76036	76056	76057	76074	76090	TOTALE
Acerenza	76002	439	2	2	4	7	4	3	0	2	463
Banzi	76009	7	168	0	2	29	1	11	0	0	218
Cancellara	76018	5	0	315	0	5	8	0	1	10	344
Forenza	76033	4	3	0	365	6	0	12	0	1	391
Genzano di L.	76036	40	50	2	5	947	14	35	0	7	1100
Oppido L.	76056	29	3	3	0	29	569	5	0	16	654
Palazzo S.G.	76057	6	45	0	8	11	0	712	0	0	782
San Chirico N.	76074	0	0	0	0	0	0	0	185	0	185
Tolve	76090	13	1	3	1	16	7	6	0	340	387
	TOTALE	543	272	325	385	1050	603	784	186	376	4524

TABELLA 1

		Acerenza	Banzi	Cancellara	Forenza	Genzano di L.	Oppido L.	Palazzo S.G.	San Chirico N.	Tolve	
	O/D	76002	76009	76018	76033	76036	76056	76057	76074	76090	TOTALE
Acerenza	76002	311	0	0	0	42	0	0	0	0	353
Banzi	76009	0	156	0	0	43	0	15	0	0	214
Cancellara	76018	0	0	212	0	2	0	0	0	0	214
Forenza	76033	0	0	0	216	23	0	23	0	0	262
Genzano di L.	76036	4	2	0	0	839	0	22	0	1	868
Oppido L.	76056	38	0	0	0	98	457	0	0	0	593
Palazzo S.G.	76057	0	0	0	0	52	0	770	0	0	822
San Chirico N.	76074	0	0	0	0	0	0	0	63	0	63
Tolve	76090	0	0	0	1	45	0	0	0	349	395
	TOTALE	353	158	212	217	1144	457	830	63	350	3784

TABELLA 2

Le infrastrutture viarie

La rete viaria e ferroviaria è contraddistinta da un'assenza di collegamenti ferroviari diretti e una rete viaria insufficiente e obsoleta. Secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (2022), solo il 60% delle strade principali è in condizioni ottimali, mentre i tempi medi di percorrenza verso i principali centri urbani, come Potenza e Matera, superano i 40 minuti, penalizzando l'accesso ai servizi essenziali e alle opportunità economiche. Garantire il diritto alla mobilità è un fattore cruciale per fare sì che le persone restino a vivere nelle aree interne.

La viabilità, perciò, rappresenta un elemento critico per lo sviluppo dell'area, con implicazioni dirette sull'accessibilità ai servizi essenziali e ai principali centri urbani limitrofi (Potenza, Matera e Bari). L'area, infatti, risulta essere particolarmente poco dotata dal punto di vista delle infrastrutture viarie costituite da strade provinciali e comunali: non sono presenti autostrade, raccordi autostradali o superstrade ed e assente il collegamento ferroviario se si esclude la linea ferroviaria Potenza- Rocchetta S. Antonio caratterizzate da poche corse e tempi di percorrenza lunghissimi. La mobilità avviene quindi completamente tutta su gomma.

Attualmente, i collegamenti stradali verso i centri di maggiore attrazione della domanda si basano principalmente sulla SS 407 Basentana (prende inizio dalla strada statale 7 Via Appia all'altezza dello svincolo di Potenza sud ed è il proseguimento del raccordo autostradale 5 -Sicignano degli Alburni, Potenza - parte finale dell'itinerario della strada europea E847, dorsale nord-sud che unisce Sicignano degli Alburni a Metaponto), sulla SS 96 Barese (denominata ex SP 96: la SS 96 inizia da uno svincolo della Statale Via Appia in agro di Tolve, in località Bivio di Tricarico e prosegue fino all'innesto con la SS 96 bis come strada provinciale, attraversando lo stesso Tolve. Dopo aver oltrepassato la statale Bradanica e aver ricevuto il traffico della SS 96 bis, in agro di Gravina in Puglia la strada diventa statale e prosegue aggirando i comuni di Altamura, diretta verso Matera e Bari) e sulla SS 655 Bradanica (strada statale italiana che si snoda tra la Puglia e la Basilicata. L'arteria collega le città di Foggia e Matera con caratteristiche di strada a scorrimento veloce (assenza di intersezioni a raso e di attraversamenti urbani e collega l'area al Vulture). Tuttavia, queste arterie presentano criticità legate alla carenza di manutenzione, alla presenza di tratti a scorrimento lento e all'assenza di percorsi alternativi in caso di chiusure temporanee. Secondo i dati ANAS (2023), il tempo medio di percorrenza verso Potenza è di circa 50 minuti, mentre per raggiungere Matera e Bari sono necessari rispettivamente 70 e 90 minuti, tempi che aumentano sensibilmente nei periodi di traffico intenso o maltempo.

Le problematiche relative alle infrastrutture di trasporto e alla mobilita sono state ampiamente evidenziate anche nella precedente strategia. Gli importanti interventi realizzati hanno consentito di ridurre notevolmente i tempi di percorrenza dei Comuni non polo dal polo più vicino.
L'obiettivo dell'area, già definito nella precedente strategia, è quello di migliorare sia l'accessibilità intervenendo sui collegamenti con le arterie principali verso i poli di attrazione della domanda, che la sicurezza per i viaggiatori riducendo sia i tempi di percorrenza che la sicurezza dei trasporti.
E' evidente che la scarsa connettività infrastrutturale limita l'integrazione dell'Alto Bradano con i poli economici regionali e nazionali, aggravando l'isolamento dell'area riducendone l'attrattività anche ai fini di investimenti esterni.
E' manifesto l'intento, da parte delle Amministrazioni locali, di intervenire per migliorare l'accessibilità potenziando la rete stradale esistente, con interventi di qualificazione degli archi stradali di connessione alle arterie principali verso i poli di attrazione, nonché di promuovere soluzioni di mobilità sostenibile, e il potenziamento dei servizi di trasporto su richiesta.

Istruzione

Il sistema educativo dell'area è caratterizzato da una forte frammentazione territoriale e da un numero limitato di istituti scolastici, strettamente legato alla bassa densità abitativa e al fenomeno dello spopolamento. Nell'area operano 5 complessi scolastici principali, distribuiti tra Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Acerenza, Tolve e Forenza, con una popolazione studentesca complessiva di circa 2.000 studenti (MIUR, 2022).
Istituti comprensivi:
I.C. "Mons. Cavalla" Acerenza (1 primaria, 1 sec. I grado)
I.C. "Solimena" Forenza e Maschito accorpato dal 2015 a I.C. "S. G. Bosco" Palazzo S.G. e Montemilone ((2 infanzia, 2 primaria, 2 sec. I grado)
I.C. Genzano di Lucania e Banzi (3 infanzia, 2 primaria, 2 sec. I grado)
I.C. "F. Giannone" Oppido Lucano, Cancellara, San Chirico Nuovo e Tolve (I.C. "Albanese" Tolve e San Chirico Nuovo) (4 infanzia, 4 primaria, 4 sec. I grado)

Scuole secondarie di secondo grado:
le scuole secondarie di secondo grado offrono percorsi formativi diversificati, seppur in numero limitato. Tra le specializzazioni più rilevanti figurano:

- Istituti d'istruzione secondaria superiore a Genzano di Lucania:
  - Liceo scientifico e delle scienze umane "E.MAJORANA"
    Percorsi di Studio:
    - Liceo Scientifico
    - Liceo Scienze Umane - Opzione Economico Sociale
  - Istituto professionale I.P.S.A.S.R. G. FORTUNATO
    Percorsi di Studio:
    - Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione Prodotti Territorio e Gestione Risorse Forestali e Montane
  - Istituto professionale servizi (corso serale)
- Istituti d'istruzione secondaria superiore a Palazzo San Gervasio
  - Istituto tecnico economico "C. D'ERRICO"
  - *Percorsi di Studio:*
    - Amministrazione e finanza.
    - Marketing
    - Sistemi informativi aziendali
    - Liceo Linguistico

I Comuni soffrono di un certo isolamento rispetto ai centri urbani maggiori anche per la carenza e lo stato di manutenzione dei collegamenti stradali.
Nei centri minori la sperimentazione delle pluriclasse ha dato risultati contrastanti; in generale è considerata una pratica "disfunzionale": classi troppo esigue non favoriscono lo scambio e la socializzazione tra gli alunni né assicurano un adeguato confronto tra gli insegnanti.
Il pendolarismo scolastico è penalizzato dai carenti servizi di trasporto; gli orari e i tempi di percorrenza rendono particolarmente disagevole la frequentazione delle scuole superiori; la scarsità delle corse, concentrate prevalentemente, se non esclusivamente, nelle ore mattutine impediscono o rendono difficile la realizzazione di attività extrascolastiche pomeridiane influendo negativamente sulla socializzazione dei ragazzi.
La qualità dell'insegnamento è generalmente influenzata da un elevato turn over dei docenti, dovuto da un lato alla richiesta di cambiamento di sede dei docenti, scarsamente attratti dalla qualità della vita nell'area, dall'altro da un'elevata incidenza di docenti a tempo determinato, destinati ogni anno a cambiare sede. L'elevato *digital divide* incide pesantemente sull'offerta didattica e sulla possibilità di utilizzare pienamente le risorse infrastrutturali, caratterizzando, inoltre, l'isolamento delle scuole dal resto della comunità scolastica e scientifica.
Per quanto concerne l'edilizia scolastica, nonostante gli interventi effettuati nell'ambito del programma scuole sicure, permangono problemi sulle strutture fisiche; si registra, inoltre, la mancanza di laboratori e di spazi innovativi per la didattica rimanendo alto il *digital divide*.
Dall'analisi del livello di istruzione, pur rimanendo il divario con le regioni del Nord Italia, si può affermare, in generale, che il livello di istruzione sia migliorato nell'ultimo decennio. Anche il fenomeno di abbandono scolastico presenta un dato positivo, mostrando una diminuzione in confronto al 2001.
In generale il sistema educativo dell'Alto Bradano risente delle sfide tipiche delle aree interne, caratterizzate da una bassa densità abitativa e da un progressivo spopolamento. Secondo i dati MIUR (2022), il tasso di abbandono scolastico nella zona, di giovani compresi in una fascia di età tra i 14 e i 19 anni, pur mostrando una diminuzione in confronto al 2001, si attesta al 14,5%, superiore sia alla media regionale della Basilicata (11,2%) che a quella nazionale (12,7%). Questo fenomeno è strettamente correlato alla carenza di servizi educativi avanzati, come laboratori tecnologici e corsi di formazione specialistica, che limitano le opportunità per gli studenti. Inoltre, solo il 32% della popolazione adulta possiede un diploma di scuola secondaria superiore, rispetto al 42% della media nazionale (ISTAT, 2022).
In tabella i principali indicatori educativi dell'Alto Bradano a confronto con la regione e il Paese:

Indicatore	Alto Bradano	Basilicata	Italia
Tasso di abbandono scolastico	14,5%	11,2%	12,7%
Popolazione con diploma superiore	32%	38%	42%
Accesso a servizi educativi digitali	45%	58%	67%
Numero di scuole per 1.000 abitanti	1,2	1,5	1,8

Fonte: MIUR (2022), ISTAT (2022)

In ordine agli esiti di apprendimento di alcune competenze chiave e al grado di preparazione dei giovani dell'area, i risultati dei test INVALSI (2022) evidenziano un significativo divario nella preparazione degli studenti dell'area rispetto alle medie regionali e nazionali. Nella scuola secondaria di primo grado, solo il 35% degli studenti raggiunge livelli di competenza adeguati in Italiano, contro il 45% della Basilicata e il 55% a livello nazionale. In Matematica, la situazione è ancora più critica, con solo il 28% degli studenti che dimostra competenze sufficienti, rispetto al 38% regionale e al 47% nazionale.

Nella scuola secondaria di secondo grado, il gap si conferma: in Italiano, il 40% degli studenti raggiunge livelli adeguati (52% in Basilicata, 60% in Italia), mentre in Matematica la percentuale scende al 32% (42% regionale, 50% nazionale).

In tabella i principali indicatori

Indicatore	Alto Bradano	Basilicata	Italia
Scuola secondaria di I grado			
Italiano - Livelli adeguati	35%	45%	55%
Matematica - Livelli adeguati	28%	38%	47%
Scuola secondaria di II grado			
Italiano - Livelli adeguati	40%	52%	60%
Matematica - Livelli adeguati	32%	42%	50%

Fonte: INVALSI (2022)

Scuola *Fonte: MIUR - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica* *Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione - Servizio statistico dell'Invalsi*	**Alto Bradano** *(Potenza)*	**Basilicata** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Basilicata**	**ITALIA**
N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	8,50	5,66	5,95	5,45	4,89
SCUOLA PRIMARIA					
Numero di scuole	9	158	5 007	192	16 700
Percentuale comuni dotati di scuola primaria (su n.scuole rilevazione)	100,00%	93,28%	79,11%	93,13%	84,17%
N. medio alunni per scuola	89,7	103,6	106,9	108,8	152,3
Percentuale alunni con cittadinanza non italiana	4,21%	5,58%	9,15%	4,65%	12,17%
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,48	1,33	1,37	1,34	1,48
Percentuale alunni residenti nello stesso comune della scuola	96,65%	94,55%	87,10%	93,76%	87,05%
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	16,06%	9,95%	5,52%	9,20%	5,68%
Percentuale classi con numero di alunni fino a 15	64,91%	48,50%	42,50%	47,70%	26,15%
Percentuale pluriclassi su totale classi	7,02%	6,20%	3,66%	5,27%	1,36%
Percentuale classi a tempo pieno	78,95%	54,51%	28,98%	52,30%	36,85%
Percentuale docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scu	14,58%	7,77%	15,70%	7,77%	19,68%

Open Kit Regione Basilicata

1.2 Quadro conoscitivo storico

(Fonte: Buone pratiche per la lettura del paesaggio - Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici - PO MiBAC Mis 1.2 Azione C- Regione Basilicata)

Assetto ambientale

L'alta valle del Bradano si estende nella parte nord-orientale della Regione Basilicata, in una posizione di transizione tra il massiccio del Vulture, di natura montuosa, e la valle del Bradano, situata a est e delimitata dalla Puglia. Qui, il paesaggio evolve gradualmente verso gli aridi altopiani calcarei delle Murge.

L'orografia del territorio è caratterizzata da un susseguirsi di colline e altipiani che, a partire da nord, digradano dolcemente in direzione del Mar Ionio, creando un paesaggio variegato e ricco di contrasti.

Il semi-anfiteatro dell'Alto Bradano

Il territorio si configura come un semi-anfiteatro naturale delimitato dai margini della catena appenninica, dominata dall'imponente presenza del Monte Vulture. Questo sistema comprende le aree settentrionali di un complesso collinare dalle forme morbide e tondeggianti, nonché la parte alta della vasta depressione della fossa bradanica, orientata in direzione nord-ovest/sud-est e attraversata dal fiume Bradano. A nord-est delle colline, una lunga valle segna il confine con le Murge, seguendo il corso del Basentello fino alla confluenza con il Bradano.

L'altitudine del territorio oscilla prevalentemente tra i 200 e gli 800 metri s.l.m., con quote più elevate concentrate nelle aree marginali occidentali e meridionali, di carattere tipicamente appenninico. La fascia collinare è costituita da marne (rocce sedimentarie carbonatico-argillose), argille e conglomerati,

mentre le zone più elevate presentano terreni eocenici impermeabili, come scisti, arenarie e argille scagliose.
Il profilo del margine dell'anfiteatro è delineato da vette, serre e sommità su cui sorgono i centri abitati, alternati alle alte valli che si insinuano profondamente nella catena appenninica. Dai punti più elevati, volgendo lo sguardo a nord-ovest, si domina l'Appennino Settentrionale con la singolare morfologia del Monte Vulture, mentre a est e sud-est lo sguardo si perde fino agli altopiani delle Murge.
Le argille plioceniche conferiscono alle colline un profilo arrotondato tipico, che degrada dolcemente verso le incisioni fluviali, intervallato da piccoli fossi. Questo tratto morfologico caratterizza in modo suggestivo il paesaggio, diventandone l'elemento percettivo dominante. Il reticolo idrografico, che scorre dalle valli appenniniche, solca le colline, modellandole marcatamente nell'area pedecollinare.

Il corso del Bradano e gli invasi artificiali
Nella valle scorre il fiume Bradano, che nasce nell'alveo temporaneo del piccolo lago di Pesole, in territorio di Castel Lagopesole. In questo tratto, il fiume segue una direzione nord-ovest/sud-est, deviando solo per aggirare l'altura su cui sorge Acerenza, e accoglie affluenti brevi ma rapidi, come la fiumarella di Acerenza, il Basentello e la Gravina di Matera. Nonostante l'ampiezza del suo bacino, il Bradano ha una portata tra le più basse della regione e un regime spiccatamente torrentizio: in assenza di precipitazioni, il flusso superficiale è scarso o addirittura assente. Tuttavia, la sua presenza rimane evidente grazie alla rigogliosa vegetazione ripariale e all'ampio solco che ne segna il corso nell'area pedecollinare.
Ai margini del territorio, a est e a ovest, si trovano invasi artificiali realizzati negli scorsi decenni a scopo irriguo, con sbarramenti sulla Fiumarella, sul Basentello (in comune di Genzano) e sul Bradano (in territorio di Acerenza). Questi bacini hanno subito un rapido processo di naturalizzazione, integrarsi armoniosamente nel paesaggio come veri e propri ambienti lacustri, ricchi di vegetazione e di biodiversità.

Il Paesaggio Agrario
Il paesaggio agrario riflette perfettamente il contesto ambientale del territorio. Vaste coltivazioni cerealicole, intervallate da pascoli arborati e colture foraggere, si estendono sulle colline fino a ridosso del corso del Bradano. Nei versanti più ripidi, queste colture si alternano a querceti e macchie boscate, creando un equilibrio tra attività agricola e vegetazione spontanea.
Siepi, filari di alberi, fossi e piccoli canali delineano la trama ondulata dei coltivi, arricchendo il paesaggio di elementi lineari che ne accentuano la struttura. Tra questi, spiccano grandi roverelle isolate, testimoni silenziosi del disboscamento che ha segnato la storia di questi luoghi.
Questo mosaico di elementi naturali e antropici conferisce al paesaggio un'armonia unica, in cui l'intervento umano si integra armoniosamente con le caratteristiche geomorfologiche e ambientali del territorio, creando un equilibrio suggestivo e ricco di biodiversità.

Assetto storico culturale
Gli insediamenti, le emergenze architettoniche, le antiche aree produttive di margine e la rete infrastrutturale storica
Gli abitati rappresentano i fulcri della rete insediativa storica. Costruiti sulle sommità delle colline e dei monti, tra i 471 e gli 836 metri di altitudine, sorgono in posizioni strategiche lungo la valle, spesso a ridosso di castelli e fortificazioni medievali. Questi ultimi fungevano da avamposti militari per il controllo delle principali vie di comunicazione e del territorio collinare, che degrada verso i pianori pugliesi. Gli insediamenti sono caratterizzati da un dialogo architettonico tra il Castello o il Palazzo nobiliare e la Chiesa o il Convento, nonché da una stratificazione storica che riflette la morfologia del

luogo: sulla sommità si trova l'antico nucleo alto-medievale, circondato dall'ampliamento medievale, mentre a mezza costa si sviluppano le espansioni realizzate tra il XVII e il XIX secolo.
Dai centri abitati si diramano sia la viabilità collinare, che collega i nuclei insediativi con l'area pedecollinare centrale, sia le strade di crinale e contro crinale, che attraversano le valli submontane e dell'alta collina, collegando tra loro i vari insediamenti. Nella vasta area collinare e nel fondovalle si snoda, con un tracciato discontinuo, una rete viaria di raccordo che collega le strade radiali e il territorio con le aree limitrofe. La rete ferroviaria, che segue la direttrice nord-sud tra Potenza, Candela e Foggia, interessa marginalmente l'area, toccando solo i centri di Genzano, Oppido e Acerenza.

La rete agro pastorale rurale ed i percorsi della transumanza
Nel territorio permangono le tracce della fitta rete di tratturi della transumanza, che per secoli ha scandito i ritmi e i passaggi dei pastori dalle montagne appenniniche alle pianure pugliesi. Organizzata in modo gerarchico, questa rete è composta da tratturi principali, larghi circa 112 metri e disposti in direzione nord-ovest/sud-est, e da tratturelli e bracci trasversali (di ampiezza compresa tra 38 e 12 metri), che collegano i percorsi principali alle aree più interne ed elevate.
Lungo i tratturi si riconoscono importanti testimonianze legate alla tradizione dell'allevamento itinerante, che meritano tutela e valorizzazione attraverso progetti di sviluppo integrato del paesaggio agro-silvo-pastorale. Tra queste vi sono masserie, iazzi (recinti per il bestiame), sorgenti, fontane, abbeveratoi, cappelle e cippi votivi, che raccontano la storia di un'economia rurale profondamente legata al territorio.

I luoghi di culto e dell'architettura religiosa
L'intenso sentimento religioso delle popolazioni locali è testimoniato da una fitta rete di luoghi sacri – boschi, sorgenti, templi – che hanno conservato nel tempo il loro carattere di sacralità. Su questa antica rete pagana si sono sovrapposti, nei secoli, i centri di culto cristiano. Un esempio significativo è l'antica abbazia benedettina di Banzi, uno dei monumenti più importanti della Basilicata, costruita su un'area sacra annessa all'abitato osco-romano, sui resti di un tempio augurale. L'abbazia, affiancata da una chiesa, fu ampliata nel XVII secolo con la costruzione di un convento francescano, che conserva al suo interno un suggestivo chiostro.
I luoghi di culto disegnano nella valle una doppia rete: quella rurale, legata all'ambiente naturale (boschi, sorgenti) o a manufatti come cappelle e grotte rurali, e quella urbana, caratterizzata dalle emergenze storico-architettoniche situate nei centri storici.

Le testimonianze archeologiche
Nonostante le limitate campagne di scavo e indagini archeologiche condotte nel territorio, sono emerse significative testimonianze della presenza umana nella valle fin dalla preistoria. Tra queste vi sono numerose grotte e tracce di insediamenti neolitici, come quelli rinvenuti sul Monte La Guardia, in località Serra Altura (territorio di Acerenza), sul Monte Moltone e in località Magritiello (agro di Tolve). Inoltre, sono stati identificati i resti di *villae rustiche* romane, come quelle presenti nei territori di Tolve, Oppido e Acerenza. In particolare, il ritrovamento di un sistema di collettori di acque sorgive e cisterne suggerisce l'esistenza di una rete di distribuzione idrica capillare, a servizio di un sistema di *villae* risalente all'età imperiale.
Nell'importante sito archeologico dell'antica *Bantia*, che si estende per circa 70 ettari, sono presenti testimonianze di forme insediative pre-romane, strutture difensive, edifici di culto e tombe attribuibili alla comunità daunia. Tra i reperti più significativi vi sono i resti di un tempio augurale e di una villa dotata di un santuario per usi familiari, nonché le tracce dell'impianto urbano del *Municipium*, con strade lastricate e quartieri abitativi.

In località Serra, nel territorio di San Chirico Nuovo, gli scavi archeologici hanno portato alla luce un abitato risalente al VI secolo a.C. e un'area sacra dedicata alle Dee Artemide, Demetra e Afrodite, confermando l'antichità e la ricchezza culturale di questo territorio.

Assetto insediativo

Il territorio occupa l'area settentrionale del bacino del Bradano e comprende nove piccoli comuni, di cui sei ubicati lungo la fascia montana e di alta collina che circonda l'area, e due situati, anch'essi in posizione di sommità, nell'area collinare centrale. La popolazione è concentrata nei centri urbanizzati, che contano complessivamente 24.317 abitanti. Genzano, con 5.377 residenti, è il comune più popoloso, mentre Cancellara, con 1.166 abitanti, è il più piccolo.

Le dinamiche demografiche del contesto riflettono una tendenza comune a molti comuni minori della regione: un andamento e un saldo migratorio negativo, accompagnati da un preoccupante indice di invecchiamento della popolazione.

La "dispersione" degli insediamenti e la scarsa dotazione infrastrutturale rappresentano i principali vincoli alle potenzialità di sviluppo dell'area, limitandone le opportunità economiche e sociali.

La matrice insediativa e relazionale

La matrice insediativa e relazionale del territorio ricalca sostanzialmente l'ordine medievale, frutto delle grandi trasformazioni territoriali avviate dai Normanni e culminate con Federico II di Svevia. Essa è caratterizzata da abitati dislocati sulle sommità delle colline e del basso Appennino, nonché da una rete relazionale costituita da tracciati viari che si irradiano dai centri abitati per raccordarsi nelle valli e alle quote collinari più basse, assecondando l'andamento morfologico del suolo.

Il reticolo gerarchico territoriale si dirama in una rete minore che percorre le vaste aree rurali, su cui si attestano le tipiche tipologie delle masserie isolate, poste al centro delle antiche proprietà fondiarie, e delle case sparse, edificate in seguito alla riforma fondiaria.

Questa struttura insediativa riflette una profonda integrazione tra l'intervento umano e le caratteristiche naturali del paesaggio, conservando tracce significative della storia e della cultura locale.

La rete degli insediamenti compatti

Gli ampliamenti del perimetro storico degli otto piccoli nuclei compatti risalgono alla seconda metà del XX secolo. Questi si sono sviluppati sulle pendici delle colline e dei monti o costeggiando la viabilità di valle, spesso lungo più direttrici.

Le trasformazioni, sebbene circoscritte, hanno talvolta disarticolato i margini urbani, non tanto per il disegno planimetrico quanto per la scelta di tipologie edilizie e materiali spesso in netto contrasto con gli equilibri dei volumi e dei caratteri tipologici e morfologici degli abitati.

Raramente hanno alterato i quadri paesaggistici d'insieme, ma, a una lettura ravvicinata, quando ci si avvicina all'abitato da valle, diventano uno schermo che ne preclude la percezione.

Gli insediamenti rurali

In un territorio a prevalente carattere agricolo, anche dopo la frammentazione dei fondi conseguente alla riforma agraria, non si sono sviluppati agglomerati rurali né si sono verificate trasformazioni sostanziali. L'edificazione di case sparse appare molto contenuta e si concentra prevalentemente intorno ai centri abitati.

La conservazione del modello insediativo tradizionale legato al latifondo deriva sia dall'abitudine della popolazione agricola di risiedere nei centri storici, sia dallo spopolamento demografico e dall'abbandono del lavoro agricolo che, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, ha caratterizzato l'intera area.

Gli insediamenti produttivi
Gli insediamenti produttivi, a prevalente carattere artigianale e commerciale, occupano piccole aree poste prevalentemente a ridosso degli abitati, fatta eccezione per i territori comunali di Acerenza, Palazzo San Gervasio e Genzano, dove gli agglomerati hanno una maggiore estensione e sono ubicati in prossimità della viabilità di valle. Nel territorio sono inoltre presenti diverse cave attive per l'estrazione di materiali per l'edilizia.

Il sistema infrastrutturale
Dall'Ottocento, la rete viaria non ha subito trasformazioni significative. Gli interventi di integrazione e miglioramento dei tracciati hanno riguardato principalmente adeguamenti che non stravolgono l'impianto originario della rete infrastrutturale. Anche la limitata rete ferroviaria conserva il suo tracciato storico, così come la sistemazione dei percorsi degli antichi tratturi.
Gli assi viari maggiormente utilizzati collegano l'area ai principali poli regionali e alla viabilità extraregionale. Gli interventi realizzati nella precedente programmazione hanno ridotto i tempi di percorrenza verso i poli di attrazione, ma permangono criticità legate all'accessibilità e alla sicurezza stradale.

1.3 Analisi SWOT

Contesto socio-demografico

Punti di forza	Limitata pressione antropica Aumento dell'età media della popolazione Basso saldo migratorio Popolazione straniera in età lavorativa giovane Aumento del livello di istruzione della popolazione attiva Diminuzione degli analfabeti Riduzione degli abbandoni scolastici
Punti di debolezza	Bassa densità abitativa Invecchiamento della popolazione Popolazione in età lavorativa anziana Diminuzione degli adulti in apprendimento permanente Perdita di fiducia nel futuro da parte dei giovani

Contesto ambientale - naturalistico

Punti di forza	Basso livello di antropizzazione e assenza di elementi evidenti di compromissione delle risorse ambientali Elevato valore del patrimonio paesaggistico-ambientale, reso evidente dalla presenza di emergenze naturalistiche, architettura rurale e borghi Elevata estensione territoriale del bosco: l'elevato tasso di boscosità del territorio esalta in maniera estremamente significativa le molteplici funzioni che vengono svolte dal patrimonio boschivo
Punti di debolezza	Scarsa propensione del settore agricolo a dirigersi verso un sistema di produzione di qualità attento all'ambiente Scarsa conoscenza del patrimonio naturale e ambientale di particolare pregio Scarsa valorizzazione e tutela del patrimonio forestale e naturale Assenza della mobilità sostenibile sul territorio a disposizione della popolazione locale e dei turisti

Turismo

Punti di forza	Presenza di una ricca proposta di manifestazioni, sagre e iniziative fortemente legate alla tipicità del territorio

	Area conosciuta e riconoscibile per la ricchezza di mete culturali, ambientali e naturalistiche di pregio Domanda turistica consolidata nei segmenti turistici tradizionali, con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla regione Puglia Collocazione geograficamente strategica rispetto ai bacini turistici della Basilicata Trend positivo sia in termini di presenze che di arrivi
Punti di debolezza	Inadeguatezza delle strutture per l'ospitalità e l'accoglienza poco attinenti alle nuove forme di turismo sostenibile Assenza di attrattori ambientali e culturali in grado di attivare flussi turistici nazionali e internazionali Incapacità di creare un'offerta turistica integrata agli altri settori (agricoltura) e mediante una politica di promozione comune Assenza di campeggi, villaggio camping e rifugi Presenza di un turismo "Mordi e Fuggi"

Servizi e qualità della vita

Punti di forza	Bassa pressione sanitaria Presenza di istituti scolastici Forte legame tra popolazione e territorio
Punti di debolezza	Servizi non adeguati alle necessità della popolazione Forti problematiche di accessibilità e mobilità interna Scarsa valorizzazione della sentieristica per la fruizione dei luoghi di pregio Offerta di assistenza insoddisfacente per genitori lavoratori Limitata fruibilità dei beni culturali del territorio

Contesto economico

Punti di forza	Un territorio con importante vocazione agricola, dal punto di vista della qualità delle produzioni e della ampia estensione territoriale (SAU) Presenza di un comparto produttivo manifatturiero, ad alta intensità di manodopera, concentrato in poche aree
Punti di debolezza	Sistema imprenditoriale caratterizzato da micro-dimensione, sotto-dotazione di capitale aziendale e umano, polverizzazione e scarsa cooperazione Mancanza di una rete produttiva consistente e distribuita: prevalgono poche aziende territorialmente concentrate e di piccole dimensioni, scarsamente interconnesse e mancano filiere e reti complete e sviluppate Prevalenza del settore agricolo a minor grado di flessibilità e scarsa adattabilità all'innovazione Scarsa presenza di imprese che lavorano nel settore dell'innovazione tecnologica Prevalenza nel settore agricolo di titolari di imprese anziani e spesso con scarsa formazione specifica e piccole imprese agricole a scarsa multi-funzionalità e diversificazione produttiva Maggiori tassi di disoccupazione femminile e più elevati tassi di inattività femminile

1.4 Criticità

Dal punto di vista demografico negli ultimi 20 anni si sono verificate profonde trasformazioni nella composizione della popolazione. L'area ha registrato un continuo calo delle nascite e, fortunatamente, una diminuzione della mortalità; il saldo naturale (differenza tra nascite e morti) risulta negativo da diversi anni. A peggiorare il permanente processo di diminuzione della popolazione dato dal saldo naturale, che oggi assume dimensioni tali da essere denotato come spopolamento, si affianca un saldo migratorio negativo. Il fenomeno dell'emigrazione, iniziato negli anni dell'industrializzazione, non si è mai concluso: si assiste all'incessante trasferimento di giovani e intere famiglie verso aree maggiormente attrattive e verso i centri urbani maggiori regionali ed extraregionali. A questo si

aggiunge quello che viene definita la *depopulation* selettiva ovvero giovani che emigrano per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientrano più nelle proprie comunità. Dal punto di vista demografico i processi di spopolamento ed invecchiamento sono strettamente collegati tra loro. Da una parte, l'emigrazione intensa riduce la numerosità della componente giovanile della popolazione; dall'altra, i giovani adulti tendono ad emigrare maggiormente proprio da contesti molto invecchiati, in cui le possibilità economiche e sociali risultano più scarse. Le dinamiche appena evidenziate hanno di fatto alterato negli anni la struttura demografica e determinato un importante processo di invecchiamento (aumento della popolazione anziana over 65), sia in numero assoluto che rispetto al resto della popolazione, in particolare rispetto a quella giovanile (under 15). Ad oggi, la popolazione risulta essere tra quelle più invecchiate in regione.

Questi processi pongono, quindi, delle sfide socio-economiche ed ambientali molto serie. Soprattutto nelle sub aree in cui lo spopolamento è maggiormente intenso, la sostenibilità politica ed economica può essere fortemente messa in discussione. La modificazione della struttura demografica, infatti, non solo ha prodotto un indebolimento della struttura produttiva, ma ha comportato progressivamente una perdita di fiducia e una mancanza di visione futura. Si tratta evidentemente di un processo vizioso che tendenzialmente è destinato a peggiorare nel tempo e porta con sé una progressiva riduzione della qualità e quantità di servizi di base erogati. Questi servizi sono stati progressivamente adeguati a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare e dell'efficienza/efficacia dei servizi che a loro volta inducono una tendenza ad abbandonare il territorio. Le condizioni di disagio sono ulteriormente aggravati da un sistema di mobilità non adeguato. Le strade di collegamento, sia quelle interne al territorio che quelle verso l'esterno, versano in condizioni di manutenzione pessima. I sistemi di trasporto pubblico sono carenti e comunque insufficienti a determinare una buona qualità del servizio stesso. La dimensione demografica, il tasso di anzianità della popolazione e le caratteristiche orografiche fanno prevalere l'"utenza debole" dell'area con conseguenti difficoltà del servizio TPL di soddisfare la domanda di trasporto.

La lontananza dai centri di erogazione dei servizi (quello sanitario in primis) e i tempi di percorrenza ulteriormente dilatati a causa delle condizioni delle strade peggiorano la situazione che si ripercuote negativamente anche sulla struttura produttiva dell'area.

In ordine ai servizi sanitari attenzione deve essere data al servizio di emergenza urgenza. Destano particolare preoccupazione il tempo di risposta (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto (Intervallo Allarme - Target). Le condizioni orografiche, la condizione delle strade e la lontananza dagli ospedali rende particolarmente difficile e lungo l'intervento dei mezzi di soccorso.

Per quanto riguarda invece la condizione delle categorie cosiddette fragili, si segnalano la difficoltà di accesso dei disabili ai servizi e alle progettualità per il tempo libero (barriere architettoniche, strutture attrezzate, etc.) anche in ragione del territorio scarsamente o per niente servito da bus di linea accessibili e il grave carico per le famiglie. In particolare si segnala che le persone con disabilità grave non hanno a disposizione servizi specifici e/o specialistici né strutture che rispondano all'esigenza del sollievo d'urgenza non di tipo sanitario. Tale situazione si realizza anche in età scolare, quando i disabili gravi non sono in grado di partecipare pienamente alle attività scolastiche.

Il settore agricolo rappresenta ancora un settore produttivo importante dell'area, nonostante vi sia una incidenza molto bassa delle aziende con produzioni DOP e IGP e la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) si sia ridotta negli anni. Inoltre, nel settore è in atto anche un altro processo di cambiamento, si riducono le piccole imprese a fronte di un aumento di dimensione di quelle che

rimangono in attività. Tale passaggio non è da considerarsi in assoluto negativo, perché viene ritenuto coerente con la necessità di sperimentare modelli di multifunzionalità dell'azienda agricola e cercare nuove frontiere per la sostenibilità; ciò conferma la perdita di suolo agricolo in corso da oltre un decennio. Ulteriori criticità riguardano il mancato sviluppo dei prodotti tipici di qualità e del prodotto turistico enogastronomico, poco integrato anche con quello della fruizione dei beni culturali e ambientali e lo scarso ricorso alla cooperazione di filiera corta.

Oltre all'agricoltura, i settori prevalenti risultano essere: costruzioni, commercio e artigianato. Il sistema imprenditoriale, in generale, è caratterizzato da imprese di piccole dimensioni con sotto-dotazione di capitale aziendale e umano. Complessivamente si riscontra la mancanza di una rete produttiva consistente e distribuita sull'intero territorio; prevalgono poche aziende territorialmente concentrate e di piccole dimensioni, scarsamente interconnesse. Mancano filiere e reti di imprese complete e sviluppate e, soprattutto, scarsa è la presenza di aziende nei settori strategici ad alto valore di know-how.

Il maggior bacino di occupazione è Melfi con la FCA e il suo indotto. I lavoratori impegnati nella filiera dell'auto sono, per la stragrande maggioranza, pendolari, permettendo così la permanenza degli abitanti nell'area di riferimento.

Una certa vivacità si riscontra nei Comuni maggiori (Genzano di Lucania, Oppido Lucano e Acerenza) dove sono presenti anche piccole imprese a titolarità giovanile nei diversi settori economici.

Per quanto riguarda il settore turistico, già oggetto di precedenti interventi sul territorio e, in particolare, della nascita del Distretto Turistico Terre di Aristeo, si registra una complessiva inadeguatezza delle strutture per l'ospitalità e un'accoglienza poco attinenti alle nuove forme di turismo. Le formule di offerta turistica e ancor più quelle di promozione del turismo si sono rivelate poco efficaci e non sono riuscite a coinvolgere l'intero territorio. Appare, infatti, evidente come il territorio, a fronte di una buona ricchezza di beni ambientali e culturali, non sia riuscita a strutturare un'offerta di fruizione sufficientemente attrattiva. È sicuramente un problema da affrontare nella giusta scala per rendere la riconoscibilità dell'area e la sua attrattività un fattore abilitante di nuovi servizi e di promozione della competitività delle imprese localizzate nell'area, oltre una serie di attività a supporto del turismo e dell'agricoltura.

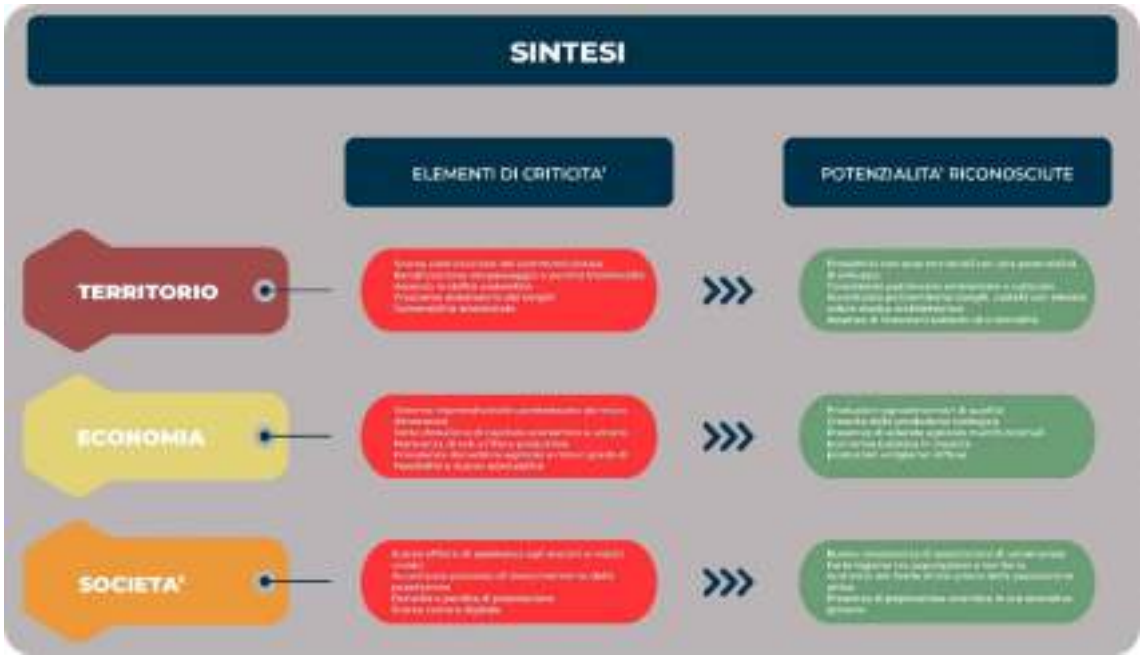
La strategia e la progettazione devono, quindi, trovare un ulteriore momento di approfondimento della domanda potenziale e della volontà di sperimentare possibili rotture nel settore agroalimentare.

La centralità dell'agricoltura nell'area trova riscontro nella presenza significativa di braccianti immigrati: si tratta di un impiego irregolare di manodopera a basso costo che, a volte, fa la spola con le vicine aree della Puglia. A Palazzo San Gervasio la presenza degli immigrati è rilevante: 800-1000 persone costituiscono la componente più giovane della popolazione e sono considerate una risorsa per ripopolare borghi abbandonati e recuperare professioni in disuso. La presenza di comunità immigrate residente e stabili può essere declinata all'interno di una strategia complessiva, non ancora individuata. Il tema del turismo risulta essere di rilevante importanza, ma è necessario focalizzare gli obiettivi di sviluppo e di investimento a partire da alcuni punti: il problema della permanenza del turista e dell'offerta turistica; la formazione degli operatori (educare all'accoglienza); l'internazionalizzazione della domanda; la debolezza e inadeguatezza dell'intervento del pubblico a sostegno dei privati. In questo caso, emerge la distanza tra il racconto di una esperienza imprenditoriale realizzata da un soggetto privato non locale che ha saputo investire nel settore della viticoltura (individuando un mercato) e la richiesta di supporto da parte degli imprenditori locali per il rilancio di un settore economico in cui il rischio imprenditoriale è determinante, se accompagnato da creatività e intuizione. Alcuni interventi finanziati nell'area nel ciclo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali hanno

interessato i beni culturali e, in particolare, l'area archeologica di Banzi, la cui valorizzazione non è emersa come elemento di riflessione. Altri interventi di recupero di beni culturali riguardano l'Ex Monastero a Forenza, il Santuario di Maria SS. delle Grazie a Genzano e il Convento dei Cappuccini a Tolve. Il PIOT "Feudi Federiciani" ha previsto incentivi alle imprese e interventi di formazione e aggiornamento nella filiera olearia (fonte: OpenCoesione).

Di rilievo sono l'adesione dell'intero territorio al Distretto turistico "Terre di Aristeo", l'adesione al progetto "La via delle Meraviglie" e la promozione della SSL a valere sul programma Leader Basilicata che ha visto l'Unione dei Comuni promotore e capofila della parte pubblica e che ha costituito il punto di partenza e confronto per la definizione della strategia dell'area interna.

In ordine alla mobilità e alla rete viaria una specifica criticità, sottolineata anche nelle fasi di scouting del territorio, riguarda il trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori, anche in relazione al fatto che l'offerta secondaria è limitata (ulteriormente ridotta negli anni a causa di bassa frequenza di studenti), con notevoli disagi relativi ai tempi di trasporto e alle sfasature tra gli orari delle scuole e quelli del TPL.
Le criticità sopra esposte non trovano adeguata risposta neanche dalla disponibilità di servizi privati di trasporto a chiamata sviluppata da operatori privati.
La carenza di trasporti pubblici efficienti, perciò, incide negativamente sulla mobilità quotidiana dei residenti, in particolare delle fasce più vulnerabili come anziani e giovani, già colpiti dal fenomeno dello spopolamento.
Nell'area la gestione del trasporto pubblico si scontra sicuramente con l'elevato costo del servizio, connesso alla bassa densità abitativa. Il servizio di Trasporto pubblico locale è attualmente basato su poche corse ad orari definiti, rivolto per lo più all'utenza scolastica.
Si registra una scarsa rispondenza tra le caratteristiche della domanda e l'offerta di servizi di trasporto. Lo sforzo riorganizzativo del sistema dei trasporti messo in campo dalla Regione Basilicata e dalla Provincia di Potenza ha sicuramente migliorato la situazione, ma la qualità resta decisamente inadeguata.



1.5 Condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Gli scenari e le tendenze evolutive senza intervento di seguito riportate sono la rappresentazione dell'attività di analisi dei dati raccolti e di ascolto degli stakeholder e dei cittadini effettuati nella fase di predisposizione della strategia preliminare.

La questione cruciale posta indistintamente dai diversi interlocutori ascoltati e in generale sia dalla popolazione che dalle istituzioni locali, verte sostanzialmente sul fenomeno di spopolamento in atto da diversi anni e su come contrastare le dinamiche di abbandono del territorio soprattutto da parte dei giovani e delle famiglie giovani, sostenere le condizioni per poter continuare a vivere nell'area e dare una prospettiva alle giovani generazioni a poter restare nell'area a costruire il loro futuro e questo territorio.

Emigrazione, spopolamento e invecchiamento della popolazione sono gli aspetti più preoccupanti e indicano chiaramente quali sono e possono essere i rischi e le conseguenze della non azione.

Gli scenari e le tendenze evolutive senza intervento nel medio periodo sono la conseguenza della situazione attuale e delle criticità emerse in sede di analisi.

L'aspetto più preoccupante è evidentemente quello sociale e demografico dell'area. Si continuerà ad avere una costante perdita di popolazione, soprattutto giovane. In un primo periodo è ipotizzabile che la perdita di popolazione abbia un andamento lineare simile a quello registrato fino ad oggi. Sotto una certa soglia, invece, l'indebolimento dell'erogazione dei servizi essenziali e il calo di qualità e di quantità di servizi di "cittadinanza" con un progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione porterà ad aumento esponenziale dell'abbandono dei territori. Saranno innanzitutto i centri meno numerosi a collassare e misurare un'accelerazione dei processi di abbandono a favore, probabilmente di quelli più vicini che, immediatamente dopo, vedranno raggiungersi da questo fenomeno. Il diradamento della popolazione sul territorio e la diminuzione degli abitanti/kmq potrebbe comportare un ulteriore decremento della qualità dei servizi essenziali che determinerebbe a sua volta un'ulteriore perdita di popolazione giovanile. Si tratta di un processo vizioso che procede inesorabilmente e a velocità sempre maggiore. I primi servizi a risentire del calo demografico e del progressivo aumento del tasso di anzianità sono l'istruzione e la sanità. E' stato già detto di come questi, per effetto della razionalizzazione della spesa vengano progressivamente adeguati alla popolazione in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare.

In merito all'istruzione il rischio che si corre è che a seguito di un decremento possibile degli iscritti si proceda alla soppressione progressiva dei plessi più periferici e all'accorpamento delle classi. Questo genererebbe un ulteriore indebolimento della scuola e un processo di migrazione scolastica. Per quanto riguarda, invece, la sanità si registrerà un progressivo aumento della popolazione anziana e un incremento dei pazienti con fragilità. Aumenteranno i ricoveri altrimenti evitabili, un aumento della spesa sanitaria e la necessità di dover tagliare su altri servizi sanitari. In centri poco attrattivi e con una bassa popolazione giovanile, si faticherà anche a trovare personale medico motivato a restare stabilmente sul territorio. Si registreranno le stesse dinamiche che oggi affliggono molte scuole e un nomadismo dei docenti. Si rischierà, insomma, di perdere la continuità assistenziale e che l'unica soluzione sia il ricovero ospedaliero.

Anche per quanto riguarderà i servizi di mobilità si registreranno, a fronte di una perdita di popolazione importante, continue riduzioni dei servizi che, ancora una volta aggraveranno la situazione generale.

La mobilità studentesca sarà garantita principalmente per collegamenti extra area al fine di raggiungere i poli scolastici delle secondarie di II grado, mentre i collegamenti interni verso i plessi delle primarie e secondarie di I grado saranno condizionati dai processi di accorpamento e di soppressione di taluni plessi come precedentemente evidenziato. L'assenza di azioni integrate "istruzione-mobilità", poi, comporterà uno scollamento dei servizi a discapito dei bisogni delle famiglie.

Inoltre, l'eventuale riduzione dei servizi di trasporto pubblico colpirà in maniera sostanziale anche la mobilità dei lavoratori. La mancanza di servizi sarà coperta dal ricorso al mezzo privato comportando

un aggravio di costi rispetto al mezzo pubblico ed una maggiore esposizione ai rischi della sicurezza stradale.

Un ragionamento specifico riguarda gli investimenti sulla rete viaria. Se non si interviene con progetti di miglioramento dell'accessibilità verso le direttrici principali, che costituiscono il collegamento dell'area dell'Alto Bradano verso l'esterno e verso i poli di attrazione, si rischia di aggravare le criticità già esistenti e di generare ulteriori conseguenze negative per il territorio e le comunità locali e segnatamente:

- Isolamento e ridotta competitività: La mancata risoluzione delle criticità sulla rete viaria limiterebbe l'accessibilità all'area, rendendola meno attraente per investimenti, turismo e sviluppo economico. Le imprese locali potrebbero riscontrare difficoltà nel trasporto delle merci, con conseguenti aumenti dei costi logistici e perdita di competitività.
- Congestione e sicurezza stradale: I tratti critici della rete, non migliorati, potrebbero diventare punti di congestione, aumentando il rischio di incidenti e riducendo l'efficienza degli spostamenti. Questo avrebbe un impatto negativo sulla qualità della vita dei residenti e sulla sicurezza degli utenti della strada.
- Disagio sociale ed economico: Le comunità locali potrebbero subire un ulteriore progressivo spopolamento, soprattutto tra i giovani, che potrebbero cercare opportunità altrove a causa della scarsa connettività e delle limitate prospettive di sviluppo. Questo potrebbe portare a un ulteriore declino demografico ed economico dell'area.
- Mancato sfruttamento delle potenzialità territoriali: L'Alto Bradano possiede risorse naturali, culturali e paesaggistiche di grande valore, ma senza un'adeguata accessibilità, queste potenzialità rischiano di rimanere inespresse.
- Squilibri territoriali: La mancata risoluzione delle criticità evidenziate potrebbe accentuare gli squilibri tra l'Alto Bradano e altre aree limitrofe meglio collegate, aumentando il divario socio-economico e limitando le opportunità di integrazione regionale.

In sintesi, senza interventi mirati, l'area dell'Alto Bradano rischierebbe di vanificare i progressi fatti grazie alla precedente strategia e mantenere, senza fine, lo status di area marginale con conseguenze negative per lo sviluppo economico, sociale e ambientale. È quindi fondamentale agire sui tratti critici della rete viaria per garantire una piena accessibilità e favorire la crescita sostenibile del territorio.

Il settore economico, infine, risentirà dell'indebolimento della struttura demografica. Riduzione dei consumi, carenza di manodopera qualificata e bassa propensione agli investimenti. Oltre ad un calo progressivo del valore dell'impresa e dei suoi asset (patrimonio immobiliare in primis) si registrerà la tendenza a spostare il capitale in aree più dinamiche. Per quanto riguarda l'agricoltura, la tendenza futura è il perdurare della perdita di suolo con contrazione del numero di aziende soprattutto nelle aree più periferiche. Il fenomeno si riflette negativamente anche sulla gestione ambientale, di presidio del territorio e il mantenimento della biodiversità e delle produzioni tipiche di nicchia. La riduzione di giovani impegnati in agricoltura ridurrebbe la spinta all'innovazione del settore e la sperimentazione di produzioni di qualità a maggior valore aggiunto.

In assenza di interventi significativi sull'organizzazione dell'offerta di fruizione turistica e di una immagine forte e identitaria dell'area oltre che di una azione di comunicazione e promozione del territorio, si profila uno scenario che porta ad una ulteriore contrazione di flussi turistici ed una conseguente diminuzione delle imprese turistiche. In questo settore il territorio, attualmente, non è ancora in grado di operare autonomamente delle scelte strategiche ed operative capaci di tenere in considerazione l'evoluzione anche dei macro fattori esterni, fondamentali per organizzare l'offerta. La crisi generata dal Covid, ad esempio, ha messo in evidenza una difficoltà strutturale a immaginare e predisporre un'offerta d'area. Si susseguono sporadiche iniziative dei singoli che non convincono il mercato sulla bontà dell'offerta anche in presenza di una minore concorrenza territoriale.

Il quadro di insieme mostra un contesto locale con dinamiche, se pur differenziate da zona a zona, progressive di declino, alimentate da ragioni oggettive riconducibili alle maggiori e crescenti difficoltà nel vivere in queste zone rurali periferiche penalizzate sia da una non sufficiente offerta dei servizi sociali, sanitari e scolastici, di trasporto erogati, che da una crisi economica che ha, ulteriormente, indebolito l'area e i principali centri di domanda di lavoro (FCA di Melfi ad esempio).

La mancanza di lavoro e l'assenza di prospettive di sviluppo dell'area, in un contesto di generalizzato disagio per cittadini ed imprese, a causa dei non sufficienti servizi erogati, crisi economica, contrazione dell'occupazione e minori disponibilità di redditi per le famiglie, rendono la situazione generale specificatamente critica e impongono la necessità di "pensare" un nuovo futuro. Negli anni si sono succeduti diversi piani di azione e non sono mancati i finanziamenti a diverso titolo impegnati sul territorio; in assenza di una visione e di una programmazione ben definita non si è misurato un sostanziale beneficio e ad oggi mancano reali prospettive di sviluppo.

L'assenza di un intervento, quindi, rischierebbe di far superare all'area quel fatidico punto di non ritorno. Questa inerzia negativa colpirebbe trasversalmente tutti gli ambiti contestuali del sistema locale, da quelli demografici e sociali, a quelli economici e produttivi, fino a quelli sull'ambiente.

Se pur non catastrofici i dati attuali testimoniano una situazione al limite. L'elemento che maggiormente preoccupa, oggi, è l'accelerazione di una serie di condizioni di declino ed abbandono che mettono in ulteriore difficoltà e in condizioni di isolamento le popolazioni che vogliono vivere nel territorio.

Si è, dunque, di fronte ad un contesto inerziale che se lasciato andare avanti continuerà a portare evidenti derive di abbandono ed impoverimento contestuale e strutturale, sia sociali, sia economiche che di degrado ambientale profonde. Condizione, questa, che impone un intervento urgente e sistemico sull'area.

Nei territori interni, fragili per condizioni fisico-geografiche, ambientali e per processi modificativi della vita sociale intervenuti nel tempo, si manifestano profonde disuguaglianze di tipo economico, sociale, territoriale e geomorfologico, che rappresentano fattori di freno allo sviluppo ma allo stesso tempo anche opportunità in termini di propensione alla resilienza e all'adattamento a condizioni avverse, le quali agiscono come spinta alla innovazione, decisiva per corrispondere alla domanda di vivibilità delle comunità che vi sono insediate.

A ciascuna di queste specificità corrispondono differenti potenzialità di sviluppo sostenibile. Non in tutti questi territori interni funzionano le leggi della concorrenza e del mercato. In molti territori interni il mercato tende a fallire per la rarefazione estrema delle sue forze e per la fragilità delle relazioni. In questi casi serve una pianificazione che allochi risorse apprezzabili per accrescere il benessere dei residenti, sostenuta da un'aumentata e migliorata capacità di spesa degli enti locali territoriali destinatari finali di queste risorse.

In particolare, non otterrebbero risultati apprezzabili modelli di sviluppo importati in queste aree da esperienze maturate in ambienti differenti come quelli urbani, che anziché contrastare e ridurre le disuguaglianze pretendessero di omologare le esperienze e i progetti di vita degli abitanti in campo imprenditoriale come nelle attività agricole e produttive, nelle esperienze lavorative e residenziali, depotenziando il valore delle culture e delle tradizioni dei territori.

In definitiva si osserva che sebbene alla fine della precedente strategia, la situazione sociale ed economica dell'area, appare leggermente migliorata pur in un contesto generale, nazionale ed internazionale, fortemente critico, conserva, aspetti di marcata debolezza. Non mancano, come meglio descritto nell'analisi territoriale, elementi di miglioramento e rallentamento dei fenomeni di spopolamento, segno dell'inizio di un processo di rinnovamento.

E, soprattutto, dietro questa generale debolezza si delinea una situazione di movimento, di trasformazione negli approcci allo sviluppo e all'uso delle risorse, quale mai si era verificata nell'ultimo quarto di secolo. Larga parte di tale cambiamento si manifesta, come nei paragrafi precedenti descritto, sotto forma di un'apertura del territorio al resto della Regione e in particolar modo delle aree limitrofe.

Oggi l'area si trova di fronte ad un bivio: da una parte il rischio dell'impoverimento relativo, dall'altro l'opportunità di un balzo decisivo nello sviluppo.
In un ambiente fortemente concorrenziale ciascun territorio dispone di risorse immobili. Si tratta delle risorse fortemente "localizzate" il cui utilizzo a fini privati e sociali può avvenire solo, o meglio, nel territorio di appartenenza: le risorse naturali, le risorse culturali e le risorse umane.
Ma le risorse mobili (i risparmi, le capacità imprenditoriali, il lavoro specializzato) continuano, però, a spostarsi alla ricerca di rendimenti e di redditi più elevati. Sono le risorse mobili a decidere quale delle due strade precedentemente indicate l'area imboccherà.
In assenza di cambiamento, permanendo nell'area rendimenti finanziari più rischiosi, profitti più incerti e, a parità di tecnologia, più bassi (per via dei costi di contesto) e soddisfazione retributiva più modesta (sempre per via dei costi di contesto), la concorrenza di altre aree sarebbe vincente.
Le risorse mobili del territorio tenderebbero a spostarsi verso altre aree (soprattutto il capitale umano); l'area, al contrario, non riuscirebbe ad attirare risorse dall'esterno. Tenderebbe ad affermarsi lo scenario peggiore.
Gli investimenti effettuati nella precedente strategia, come mostrano i deboli segnali di ripresa, ha innescato un processo di cambiamento. Vi sono situazioni, crescenti, dove si sono realizzate condizioni tali da incoraggiare le risorse mobili locali a rischiare nel futuro, a investire e da attirare risorse dall'esterno.
Il crinale fra impoverimento e balzo di sviluppo è dunque rappresentato dalla capacità di attrarre e di incentivare all'investimento le risorse mobili. Per farlo, non basta la compressione dei costi che quelle risorse devono sopportare. Certo, il costo del lavoro e quello del capitale sono rilevanti, e in questa direzione occorre operare. Ma, insieme e prima di questo, viene l'attrattività del contesto, la capacità delle singole aree del territorio di offrire:
a) condizioni socio-istituzionali - sicurezza, giustizia, relazioni fiduciarie, qualità dell'Amministrazione pubblica - che facilitino l'insediamento e le scelte irreversibili di investimento;
b) opportunità "speciali", caratteristiche dell'area che sfruttano e valorizzano il proprio vantaggio comparato in termini di risorse immobili.
Si tratta allora di attivare rapidamente le occasioni già esistenti: dai sistemi locali di sviluppo delineati già nella precedente strategia; alle risorse culturali, ambientali e umane dell'area.
Solo se le risorse mobili, interne o esterne all'area, percepiranno il sistema locale e tutte le risorse immobili dell'area come una fonte di maggiori investimenti, di maggiori profitti, di maggiori salari, affluiranno/resteranno nell'area e vi investiranno. E il processo di sviluppo dell'area si orienterà in modo positivo.
Il complesso della conoscenza accumulata sul funzionamento dell'economia dell'area e l'analisi degli sviluppi recenti consentono dunque di affermare che è necessario continuare negli investimenti programmati dalla cui evoluzione dipende la crescita futura. Esse sono le dotazioni dell'area (risorse naturali, risorse culturali, risorse umane); i sistemi propulsivi della crescita economica (sistemi locali di sviluppo); i luoghi di aggregazione delle convivenze civili e produttive (borghi); le strutture di funzionamento del territorio - mobilità, viabilità e sicurezza - necessarie all'organizzazione della vita economica e sociale.
La valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane richiede ovunque un'azione che solo in parte può essere accompagnata da capitale privato. Presenta esternalità e richiede costi iniziali, che sono propri dell'azione pubblica. Questa deve essere capace di mutare profondamente le aspettative nell'evoluzione economica dell'area; di determinare forti discontinuità nel comportamento degli operatori privati, interni ed esterni all'area; di innescare un processo, il più possibile rapido e crescente, di sviluppo e attrazione di risorse mobili. Un'azione pubblica, dunque, che deve intelligentemente innescare meccanismi di sviluppo endogeni, guidati dalle forze di mercato.

Per far ciò, non è solo necessario indirizzare a questo scopo una spesa pubblica di ingenti dimensioni. E' necessario che questa spesa sia certa; e che essa sia di elevata qualità tecnica, che venga concentrata in aree di intervento capaci di produrre le desiderate esternalità.

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI, LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

2.1 La visione di futuro

La visione futura dell'area si fonda sulla capacità di realizzare pienamente i piani di vita delle persone, garantendo l'accesso a beni e servizi fondamentali e promuovendo un'economia al servizio della cittadinanza, che rende concreti i diritti formali qui e ora. Questo futuro non si lascia sedurre da una crescita fine a sé stessa, priva di visione e scopi collettivi, ma si orienta verso un progresso che valorizza il lavoro dignitoso, la creatività imprenditoriale, la qualità e l'accessibilità dei servizi essenziali e una relazione armoniosa con l'ecosistema.

Il futuro dell'area è anche la "capacità di voce" di una comunità attiva, composta da giovani e meno giovani, residenti storici e nuovi abitanti, montanari per scelta o per nascita, uniti dalla convinzione che per immaginare un mondo diverso sia necessario credere che l'improbabile possa diventare possibile. Questo futuro ha un tratto utopico che apre uno "spazio del possibile", non solo a livello cognitivo ma anche esperienziale, invitando a ripensare non solo come vivere, ma anche come desiderare, mettendo in discussione le certezze del presente.

In questo senso, il futuro dell'area è una capacità collettiva, un'idea che riprende la visione del futuro come fatto culturale, declinandola in chiave di organizzazione sociale. Come suggerito da Amartya Sen (economista e filosofo indiano, Premio Nobel per l'economia nel 1998), la capacità rappresenta un'opportunità favorevole per raggiungere stati di essere o di fare che le persone considerano essenziali per i propri piani di vita. Questo approccio riconosce la diversità degli individui e dei contesti, sottolineando la rilevanza dei futuri al plurale, piuttosto che di un futuro unico e predeterminato.

La visione per l'area è quindi quella di un territorio in cui le comunità, attraverso una governance partecipativa e inclusiva, diventano protagoniste del proprio sviluppo, trasformando le sfide in opportunità e costruendo un futuro sostenibile, equo e desiderabile per tutti.

La visione di futuro sulla quale si intende continuare a lavorare vede l'Alto Bradano come un territorio in cui la qualità della vita e il benessere sono posti al centro dell'attività di programmazione. Un territorio all'avanguardia, in cui la conoscenza e l'innovazione sono allo stesso tempo punto di arrivo e di partenza per un processo virtuoso di sviluppo. Un territorio capace di autorigenerarsi continuamente al suo interno, aperto, connesso ed integrato.

2.2 Lo scenario desiderato

Lo scenario futuro è, in parte, condizionato dalla ultimazione degli interventi in fase di completamento della precedente strategia. Il nuovo documento strategico, infatti, in piena continuità con quanto già disegnato dalle strategie presenti e operanti nell'area (area interna 2014-2021 e programma leader) ne recupera e rafforza gli obiettivi.

Alla luce delle criticità emerse – spopolamento, invecchiamento demografico, carenza infrastrutturale e fragilità del sistema economico sociale sopra tutte – si intende promuovere un'inversione di tendenza che punti alla rigenerazione del territorio. L'obiettivo è contrastare il declino demografico attraverso politiche di attrazione e sostegno alle giovani generazioni, favorendo l'insediamento di nuove attività produttive e la valorizzazione delle risorse locali. Si vuole inoltre riqualificare il patrimonio edilizio esistente, integrando gli ampliamenti moderni con il tessuto storico e paesaggistico, per preservare l'identità dei luoghi. Parallelamente, si mira a potenziare la rete infrastrutturale, migliorando l'accessibilità e la sicurezza stradale, e a promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali e agricole, incentivando modelli di sviluppo rispettosi dell'ambiente. Infine, si intende valorizzare il patrimonio culturale, archeologico e religioso, trasformandolo in un volano per il turismo e la crescita economica, in un'ottica di sviluppo integrato e armonioso del territorio.

Lo scenario desiderato per l'area progetto, perciò, in continuità logica e strategica con quanto effettuato con la precedente strategia, è caratterizzato dai seguenti tratti principali:

Arresto dello spopolamento e miglioramento della qualità della vita: gli interventi previsti contribuiranno a invertire di trend di decrescita della popolazione dell'area, rendendo possibile un riequilibrio delle classi di età per effetto del movimento naturale e migratorio, destinato ad avvenire gradualmente in un arco di tempo medio-lungo; allo stesso tempo vengono migliorati i servizi, con particolare attenzione a quelli rivolti alla persona.

Miglioramento dei servizi di istruzione e formazione: Sono in via di attuazione gli interventi di riqualificazione e miglioramento i tema di istruzione. Una scuola riqualificata negli ambienti e nell'offerta didattica, sia per quanto riguarda l'orario curricolare che extracurricolare, che sappia da un lato potenziare e valorizzare il corpo docenti esistente, e dall'altro ascoltare le esigenze dei singoli studenti con particolare attenzione a specifici fabbisogni dei soggetti più fragili.

Sperimentazione di un modello di formazione professionale e avviamento professionale a supporto del sistema produttivo (Polo Formativo), connesso peraltro con il sistema integrato di ricerca, innovazione e trasferimento di know-how, costituito da un lato dai cluster, dall'altro il costituendo distretto del biologico, che veda coinvolte le aziende, gli studenti, i giovani e i professionisti. In particolare, in ordine al settore agricolo particolare attenzione verrà data alla presenza nell'area di istituti professionali per l'agricoltura e l'economia.

Miglioramento dei servizi sociali e sanitari: promozione della cultura del benessere; le strutture sanitarie migliorino la propria capacità di cura e integrazione sociale di cittadini, anziani e soggetti deboli, realizzando nuovi servizi in necessaria sintonia e integrazione con le linee di riforma della programmazione sanitaria e del welfare in atto nella regione.

Miglioramento della mobilità: il sistema della mobilità è pianificato e gestito alla scala intercomunale con servizi di trasporto flessibili e a richiesta, integrati e digitalizzati, in modo tale da superare le difficoltà generate da una domanda molto dispersa e con fasce di utenza deboli: bassa densità di popolazione, l'alta percentuale di popolazione anziana, conseguente uso dominante dell'auto, scarsa capacità dell'attuale offerta di soddisfare le esigenze dei cittadini e in modo particolare delle fasce deboli. Parallelamente è potenziata la fruibilità del territorio per i visitatori/ospiti, mediante una migliore organizzazione di percorsi e servizi per il cicloturismo, alla scala del comprensorio locale possibilmente integrata con quella regionale in via di realizzazione.

Miglioramento della viabilità: La proposta di investimento punta al miglioramento e sicurezza della rete stradale e dell'accessibilità, recuperando parzialmente il deficit infrastrutturale della rete stradale secondaria, e ad aumentare l'accessibilità dell'Area Interna. L'obiettivo è quello di riqualificare le direttrici principali verso i poli di attrazione e segnatamente città di Potenza, città di Matera, raccordo alla Bradanica verso Melfi, Rionero e Venosa, comprendendo le opere d'arte serventi. In relazione alla scelta di completare il rafforzamento delle direttrici principali, le risorse sono state ripartite all'interno dell'area in base alla complementarità e sinergia con gli interventi già programmati, realizzati o in fase di ultimazione, alla capacità degli interventi di migliorare l'accessibilità all'area e/o la sicurezza della rete stradale e alla capacità della proposta di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori.

Rafforzamento e miglioramento del settore agroalimentare: si rafforza e si specializza il settore agroalimentare; si qualificano ulteriormente le produzioni e si specializza la filiera agroalimentare aumentando il valore aggiunto delle proprie produzioni, investendo sulle filiere di qualità, rafforzando le strutture di trasformazione, introducendo cultivar ad alto valore aggiunto. Nell'area particolare peso riveste la produzione di biologico che, negli ultimi anni, ha subito una crescita esponenziale. Nell'area sono, infatti, presenti 1.000 ha coltivati con metodo biologico e sono in essere filiere per il grano biologico. Inoltre, da alcuni anni diversi agricoltori, coadiuvati anche dall'Istituto Agrario che opera a Genzano, stanno reintroducendo varietà antiche e/o autoctone di cereali. Verrà, quindi, realizzato un

vero e proprio distretto del biologico - Biodistretto, in stretta connessione con il cluster regionale della bio-economia, teso a valorizzare le esperienze produttive di qualità, realizzare marchi di qualità delle produzioni e a rafforzare la ricerca di nuovi mercati per colture ad alto potenziale. Un ulteriore stimolo in tal senso verrà dalla realizzazione degli interventi previsti dal polo di eccellenza della cultura dell'ambiente e del paesaggio da realizzarsi nell'ambito del bio-distretto e del Parco Culturale Agrario, ulteriormente sostenuto attraverso specifiche azioni di formazione rivolte ai giovani in via di attivazione. L'intento è la sperimentazione di un modello di formazione professionale e avviamento professionale a supporto del sistema produttivo, connesso peraltro con il sistema integrato di ricerca, innovazione e trasferimento di know-how, costituito da un lato dai cluster, dall'altro il costituendo distretto del biologico, che veda coinvolte le aziende, gli studenti, i giovani e i professionisti. In particolare, in ordine al settore agricolo particolare attenzione verrà data alla presenza nell'area di istituti professionali per l'agricoltura e l'economia. Il Polo formativo mette insieme Scuole, Università, Imprese, Agenzie di formazione, Centri di Ricerca, Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore ed Enti di Formazione che collaborano insieme per garantire una formazione di alta qualità e rispondere in modo organico e articolato ai fabbisogni di un determinato sistema territoriale o filiera settoriale a fronte di nuovi scenari competitivi, riconoscendo la pari dignità di tutti gli operatori dell'offerta formativa e la valenza strategica dello stretto collegamento con gli ambiti della ricerca e dell'innovazione e con quello dei servizi per il lavoro. La presenza di Università e Centri di Ricerca scientifica e tecnologica consentirà di mantenere il contatto continuo con le innovazioni del proprio settore di attività anche una volta inseriti nel mondo del lavoro. Il Polo, dunque, ha la finalità di favorire la creazione delle condizioni per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle persone che lavorano o lavoreranno in futuro nelle imprese. L'intervento del Polo si concretizza attraverso azioni progettate e realizzate in collaborazione con gli attori del sistema educativo, della ricerca e con le imprese del settore. Tra queste in particolare:

1. azioni rivolte allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali sia dei giovani inseriti nei percorsi di istruzione e formazione oppure in procinto di inserirsi nella vita attiva, sia delle persone che già lavorano;
2. azioni rivolte al sistema educativo, attraverso interventi di rafforzamento delle competenze professionali delle persone che operano nella formazione, nell'istruzione e nell'orientamento, e attraverso interventi volti all'innovazione dei modelli formativi.

Miglioramento della capacità amministrativa e organizzazione integrata dei servizi comunali: i comuni dell'area affermano e consolidano esperienze di gestione associata dei servizi municipali, e danno impulso a iniziative di coordinamento e cooperazione sia tra loro sia verso le imprese, ai fini della affermazione di un sistema locale più forte e organizzato, capace di attrarre e soddisfare la domanda dei visitatori e dei nuovi residenti. In questo quadro danno vita a Progetti Integrati d'area (Biodistretto e Parco Culturale Agrario) ad alto contenuto di Know-how in grado di innescare un processo virtuoso di attrazione di investimenti e di trasformazione, anche culturale, e porsi come soggetti territoriali intermedi a supporto delle strategie d'area (esempio e volano di un processo di innovazione), perché altre iniziative vadano nella stessa direzione, facendo rete e integrazione tra le risorse endogene; le competenze della PA locale sono irrobustite e messe in condizione di sostenere la sfida di una organizzazione sociale ed economica moderna e coordinata, con strutture produttive, di ricerca e iniziative pilota in rete, progetti complessi e investimenti coordinati.

Miglioramento della gestione dell'ambiente: il patrimonio ambientale rappresenta indubbiamente un asset sottoutilizzato dell'area. Si intende promuovere un approccio integrato che sappia far leva sia sul contributo attivo dei cittadini per la conservazione e valorizzazione delle risorse sia sugli interessi diffusi degli operatori economici che possono trarre dal corretto utilizzo della risorsa una ulteriore spinta al rafforzamento dei propri interessi. Si promuove inoltre una maggiore e più articolata politica di protezione dell'ambiente e degli habitat sensibili favorendo e sostenendo processi di migliore

regolazione degli usi del territorio, facendo convergere risorse aggiuntive per la difesa del suolo e la lotta al dissesto. A tal fine risultano di particolare interesse l'azione di marketing territoriale volta a qualificare l'area quale Parco Culturale Agrario.

Incremento turistico mediante sistema integrato di nuovi prodotti e servizi di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale: si rafforza, si migliora e si incrementa la funzione ricettiva, si integra più strettamente con le filiere agroalimentari di qualità, si potenzia l'offerta territoriale, si persegue l'obiettivo di generare nuova economia e produrre nuovi spazi di occupabilità rivolti, innanzitutto, alle fasce deboli della popolazione (giovani, donne, ecc.).

2.3 Le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

La strategia di area interna è uno strumento flessibile e dinamico capace di documentare il valore eccezionale del territorio e di individuare strategie di tutela e valorizzazione, identificando le opportunità per lo sviluppo e la crescita della comunità e di evolvere con il mutare delle circostanze e l'evoluzione dell'ambiente.

La precedente strategia, ormai in fase di conclusione, si è dimostrata uno strumento efficace di valorizzazione e sviluppo territoriale e nel periodo di attuazione tante sono state le azioni che le amministrazioni, unitamente agli altri soggetti coinvolti, hanno messo in campo per perseguire gli obiettivi individuati.

Nella nuova formulazione della strategia (aggiornamento), grazie all'esperienza maturata e alle indicazioni e suggerimenti pervenuti nella fase di ascolto del territorio, portate avanti contestualmente alla definizione della strategia Leader dell'area, e in sintonia con gli strumenti strategici regionale ed europeo, l'area ha elaborato un documento che riassume in sé gli sviluppi del dibattito sui temi della protezione e gestione e sviluppo del territorio in continuità logica e strategica con il lavoro sin qui svolto.

Ad oltre tre anni dall'approvazione della strategia 2014-2020, quindi, e alla quasi completa conclusione della realizzazione degli interventi finanziati, e alla luce di quanto avvenuto negli ultimi anni, contraddistinti dalla pandemia e conseguente crisi, oggi ulteriormente aggravata dai conflitti in atto, il territorio dell'Alto Bradano intende riconfermare e ulteriormente rimarcare l'idea guida della strategia rilevatasi non solo ambiziosa ma anticipatrice di temi di odierna attualità.

In questa cornice, il documento è diretto, quindi, a contribuire alla necessaria trasformazione del territorio verso un modello produttivo totalmente sostenibile anche attraverso l'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali (transizione verde e digitale) in collegamento e a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale delineati nella strategia di sviluppo regionale.

Oltre a prevede, quindi, il rafforzamento delle linee strategiche già individuate dalla precedente strategia, il nuovo documento si concentrerà sulla valorizzazione in chiave green del patrimonio locale sotto utilizzato, e sulla diversificazione e modernizzazione economica del territorio nonché sull'inclusione attiva della cittadinanza e sulla riqualificazione professionale dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Sono stati pertanto individuati tre tipologie di intervento: progetti integrati comprensoriali (progetti faro), progetti portanti (progetti pivot), e progetti a corollario e completamento della maglia di interventi già individuati nella precedente strategia.

Lo scopo della Strategia Area Interna è quello di rivitalizzare l'area tramite interventi che investano:

- sull'offerta di servizi essenziali;
- sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali (ambientali, socio-culturali ed economiche).

La strategia mira sostanzialmente ad aumentare l'attrattività dell'area, puntando ad un'economia *place based* (costruita sulle peculiarità del luogo), orientata alla sostenibilità ambientale, garantendo i servizi essenziali necessari per fermare lo spopolamento.

2.4 I risultati attesi

Vengono di seguito definiti i risultati attesi dalla nuova programmazione, delineati in stretta continuità con gli interventi già avviati nella precedente programmazione. Tali risultati, inoltre, tengono conto delle azioni in corso, in particolare quelle relative ai servizi essenziali, attualmente in fase di avvio, e integrano le nuove iniziative con l'obiettivo di completare, ampliare e potenziare quanto già realizzato.
Pur non prevedendo, infatti, interventi specifici sui servizi essenziali – se non per il loro completamento e ampliamento – i risultati attesi sono stati delineati in coerenza con il quadro strategico già definito, garantendo una sinergia tra le due programmazioni.
In particolare, i risultati attesi su cui si misurerà l'efficacia degli interventi previsti sono:

1. **Completamento e ampliamento dei servizi essenziali**: garantire che gli interventi già avviati raggiungano pienamente gli obiettivi previsti, migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi per la comunità locale.
2. **Valorizzazione del patrimonio locale**: incrementare l'attrattività turistica e culturale dell'area attraverso la promozione del patrimonio naturalistico, storico e paesaggistico, con un impatto misurabile in termini di visitatori e ricadute economiche.
3. **Rafforzamento del sistema produttivo**: sostenere l'agricoltura di qualità, le filiere locali e le imprese del territorio, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro e aumentare il valore aggiunto generato dalle attività economiche locali.
4. **Miglioramento della qualità della vita**: potenziare i servizi di trasporto, istruzione e assistenza sociale, favorendo la permanenza della popolazione residente e rendendo l'area più accogliente per nuovi abitanti.

Questi risultati saranno monitorati attraverso indicatori specifici e misurabili, al fine di verificare l'efficacia degli interventi e garantire che gli obiettivi strategici siano raggiunti in modo concreto e sostenibile.
Il miglioramento di lungo periodo potrà essere raggiunto superando l'azione spontanea ed episodica, anche se caratterizzata da esperienze e innovazioni interessanti, e ripensando ogni intervento in una logica di sistema. Solo attraverso una visione integrata e sinergica sarà possibile trasformare le potenzialità del territorio in risultati concreti e duraturi, garantendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile per l'area.

3 IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Ad oltre tre anni dall'approvazione della strategia 2014-2020, quindi, e alla conclusione della realizzazione degli interventi finanziati, e alla luce di quanto avvenuto negli ultimi anni, contraddistinti dalla pandemia e conseguente crisi, oggi ulteriormente aggravata dai conflitti in atto, il territorio dell'Alto Bradano intende riconfermare e ulteriormente rimarcare l'idea guida della strategia rilevatasi non solo ambiziosa ma anticipatrice di temi di odierna attualità.

Le scelte strategiche operate e in particolar modo il rafforzamento del ruolo dell'Unione dei Comuni e la definizione di un modello di governance appropriato, se pur in contesto generale di crisi come pocanzi sottolineato, hanno convinto il territorio a proseguire su questa strada.

In particolare l'associazionismo tra comuni è ormai considerato dall'area una leva strategica per:

Rafforzare la governance locale:

L'Unione dei Comuni ha permette di superare la frammentazione amministrativa, favorendo una gestione più efficiente delle risorse e una programmazione integrata. La SNAI evidenzia come la collaborazione tra comuni sia essenziale per definire strategie condivise e per ottimizzare l'uso dei fondi pubblici, in linea con il principio di sussidiarietà.

Garantire i servizi essenziali:

Nelle aree interne, caratterizzate da spopolamento e ridotta densità abitativa, l'associazionismo consente di affrontare in maniera concreta ed efficiente il tema dell'accesso ai servizi di base (scuola, sanità, mobilità) decisamente non alla portata dei singoli comuni.

Favorire l'innovazione e la progettazione integrata:

L'area, infatti, anche grazie all'esperienza sin qui maturata, ha deciso di puntare in maniera convinta nell'attuazione di una strategia tesa alla rottura dei vecchi schemi di programmazione territoriale e di puntare decisamente sulla qualificazione del proprio patrimonio fisico e umano in un'ottica di progettazione integrata.

E' idea condivisa dell'area, quindi, rafforzare il ruolo dell'Unione dei Comuni. Sempre più, infatti, l'Unione di Comuni si propone come un dispositivo istituzionale che, integrando nei propri organi la rappresentanza politica dei comuni aderenti, svolge attività d'indirizzo con un elevato grado di autonomia, rispetto alle competenze assegnate dai comuni aderenti, nel definire non solo le forme di gestione per esercitare funzioni ed erogare servizi, ma anche per sviluppare iniziative di animazione e promozione economica, sociale e ambientale. La presenza dell'Unione ha modificato in modo sostanziale il modo di affrontare le sfide, proporre temi di condivisione e ricercare soluzioni condivise ai problemi territoriali. L'Unione dei Comuni rappresenta, quindi, soprattutto nell'ambito dell'agenda strategica territoriale, sicuramente una risorsa non trascurabile.

La presenza dell'Unione dei Comuni è sicuramente un elemento di forza dell'area. Occorre che però svolga un ruolo più deciso di guida e di orientamento delle scelte e induca i singoli comuni ad abbandonare la logica di rincorsa delle singole opportunità (parcellizzazione della progettualità) e scommettere in maniera decisa sulle scelte strategiche definite dall'intera area.

4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 Il contesto: partire dal valore del territorio per contrastare lo spopolamento dell'area

Negli ultimi anni si è registrato un crescente interesse verso le aree interne, sia in termini di *policy* (Strategia Nazionale per le Aree Interne) sia all'interno del dibattito scientifico, coinvolgendo una molteplicità di discipline.

Un primo e fondamentale risultato della SNAI è stato quello di aver contrapposto ad una visione fortemente incentrata sul concetto di economie di agglomerazione, che suggerisce di concentrare gli investimenti pubblici e privati in pochi grandi poli urbani in grado di agire come motore di sviluppo di aree più vaste (World Bank, 2009) una visione più attenta al contributo che i diversi tipi di territorio (aree rurali emarginate in particolare) possono dare alla crescita complessiva, che mira pertanto a promuovere un modello di sviluppo più equilibrato anche dal punto di vista spaziale. Il merito di quest'ultimo approccio descritto, noto con l'espressione "*place based*" o "sviluppo orientato ai luoghi", è certamente di essere meno selettivo e più corrispondente all'articolazione dei fenomeni reali.

Pur prestando attenzione agli aspetti di riequilibrio territoriale, il metodo "*place based*", infatti, prende le distanze dai tradizionali interventi di sussidio alle aree di crisi, in cui le risorse disponibili sono state usate per prolungare la sopravvivenza di situazioni produttive marginali e quindi con un obiettivo prevalente di sostegno ai redditi, piuttosto che di promozione dello sviluppo, che ha dato in passato risultati insoddisfacenti (Barca e Pellegrini). Di contro, esso si propone di favorire tutte le condizioni di contesto che possano consentire di "liberare" le potenzialità finora inutilizzate.

Nel Rapporto Annuale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del 2008, in particolare nell'allegato che riporta la posizione italiana nel contributo al dibattito sulla riforma della politica di coesione, si legge: "*la (nuova) politica di coesione non è semplicemente una politica redistributiva, (...) è invece una politica che interpreta il concetto di solidarietà ponendosi a supporto della competitività di tutte le regioni*" (p.320).

Altro passaggio logico rilevante, contenuto nel metodo "*place based*", è quello della promozione dello spostamento dalle tradizionali politiche per i soggetti (sussidi alle imprese) a politiche per i contesti. Spesso le ragioni della bassa produttività degli investimenti non sono da ricercarsi all'interno della singola impresa o del singolo settore produttivo, quanto piuttosto nelle condizioni del contesto esterno. Queste ultime dipendono da fattori istituzionali di carattere generale (la normativa che regola la mobilità dei fattori produttivi, capitale e lavoro, il grado di concorrenzialità dei mercati, la struttura e l'entità del prelievo fiscale, ecc.), ma anche dalla dotazione di servizi pubblici, a partire da quelli di trasporto e comunicazione, dalla qualità e accessibilità delle risorse naturali, culturali e umane, come pure dalla capacità amministrativa delle istituzioni locali. Agendo su questi aspetti, l'intervento pubblico non mira a creare direttamente reddito e occupazione, ma, modificando le caratteristiche di contesto che accrescono la redditività attesa degli investimenti privati, punta ad accrescere l'attrattività dei luoghi verso risorse mobili aggiuntive (capitale, lavoro, ma anche nuova popolazione).

Il ruolo del policy maker torna ad essere, quindi, di natura più tradizionale: esso ha il compito di creare un ambiente favorevole all'investimento privato e all'incremento della produttività dei fattori, in altri termini, gli investimenti pubblici servono ad accrescere e modernizzare l'offerta di beni pubblici materiali (infrastrutture) e immateriali (le regole di funzionamento), più che ad erogare incentivi agli operatori economici. Inoltre, affinché gli investimenti abbiano gli effetti positivi attesi, occorre che essi siano declinati sulle diverse specificità territoriali, serve, dunque, una classificazione efficace sia delle tipologie territoriali (le aree delle agglomerazioni vs il territorio diffuso, oppure le diverse categorie di aree urbane, ecc.), che delle risorse su cui si vuol intervenire (naturali, culturali, umane), nonché delle strategie da perseguire.

Non a caso, quindi, con l'avvio della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), si è diffusa tra i decisori pubblici dell'area la consapevolezza che lo sviluppo in territori marginali o interni, quale quello dell'Alto Bradano, diversificati ed eterogenei, non può seguire un sentiero uniforme e tracciato da forze estranee ai sistemi locali. La sostenibilità di queste aree si gioca nell'essere un processo generativo di possibilità, che può affermarsi nella capacità di dare risposta locale alle istanze più ampie così come delineate, ad esempio, nell'agenda 2030.
In questo contesto di fondamentale importanza è la capacità della collettività territoriale di auto-rappresentarsi come comunità e di gestire progetti complessi quali sono certamente i processi di ri-territorializzazione. Questo processo è possibile grazie al modello di intervento incentrato su progetti integrati d'area piuttosto che su un insieme di interventi scollegati tra loro pur necessari per il territorio.
Per le ragioni sopra descritte, l'area interna dell'Alto Bradano ha deciso di perseguire il modello di sviluppo cosiddetto *place-based,* una strategia a lungo termine finalizzata ad affrontare la persistente sottoutilizzazione di risorse e a ridurre la persistente esclusione sociale in specifici luoghi attraverso interventi esterni (SNAI, Programma SFC, PSR, ecc.) e una *governance* multilivello su scala locale. Si intende, come nei paragrafi successivi meglio descritto, implementate modelli di sviluppo e di valorizzazione delle potenzialità di cui si dispone, per rimuovere i fattori negativi che ostacolano lo sviluppo e potenziare i fattori dei quali già si dispone come condizioni competitive rispetto ad altri territori: *in primis* il capitale naturale e quello storico architettonico, la cultura storica data dalle pratiche agro-silvo-pastorali, il paesaggio come compendio di qualità ambientale, beni naturali, patrimonio insediativo e consuetudini di vita, il sapere accumulato nei secoli e quello delle nuove generazioni, le forme di intraprendenza comune e di mutualità economica.
L'area è stata letta, studiata e interpretata riconoscendone la propria specificità e varietà, così come l'interazione con i territori limitrofi, in particolare quelli urbani regionali ed extra regionali. I territori urbani, infatti, producono domande sensibilmente elevate di servizi ecosistemici e consumano risorse contenute nelle aree interne (acqua, legno, energia, pietra, ecc.). Di qui la necessità di immaginare un modello di sviluppo che renda, come recita il Goal 11 della strategia 2030, le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili e al contempo riduca, per le aree che producono tali condizioni di sostenibilità, una sostanziale riduzione delle disuguaglianze provocate da un deficit di accesso ai beni primari e ai diritti fondamentali, determinato dalla diversa distribuzione nello spazio dei gruppi sociali, su scala globale, locale e regionale.
Occorre pertanto valorizzare forme dedicate di sviluppo che trovino praticabilità nell'assunzione di una missione intergenerazionale, nell'ampliamento dello spazio comune, in una definizione di azione economica riferibile contemporaneamente a fatti individuali e sociali. Il carattere comune di questo territorio, così come per la gran parte delle aree interne, è proprio quella diversità che deriva loro dall'essere rimasti all'esterno o al margine del *mainstream* della crescita urbano-industriale che il nostro Paese ha vissuto nella seconda metà del Novecento, al punto di preservarli dalla omologazione che il modello fordista ha impresso a territori, comportamenti e funzioni.

4.2 L'insegnamento della precedente strategia

L'analisi di contesto ha evidenziato che l'area presenta significative potenzialità di sviluppo in settori chiave come le risorse naturali, culturali e umane, i sistemi locali di sviluppo e la bioeconomia. Tuttavia, per quanto riguarda i servizi essenziali, la realizzazione del piano d'azione è ancora in fase di attuazione, principalmente a causa di fattori esterni non direttamente dipendenti dall'area. Ad esempio, il settore scolastico ha beneficiato di interventi straordinari legati alla pandemia di Covid-19, che hanno sovrapposto alcune progettualità previste dalla strategia. Di conseguenza, mancano ancora dati definitivi per valutare l'efficacia delle misure adottate.

Risorse endogene, ambientali e culturali

Le esperienze più positive in questo ambito sono emerse dalla capacità di coniugare la salvaguardia delle risorse con lo sviluppo economico, adottando approcci operativi integrati. Un caso emblematico è rappresentato dal recupero e dalla valorizzazione di strutture e aree ad alto valore ambientale e culturale, finalizzati a promuovere il turismo come fonte di occupazione, reddito e attrattività.

Un altro successo è derivato dall'integrazione degli interventi finanziati dal Fondo FESR con quelli del FEASR, che ha permesso di ottimizzare le risorse disponibili. In particolare, gli interventi sulle risorse culturali hanno contribuito a invertire tendenze negative del passato, favorendo iniziative integrate di valorizzazione del patrimonio e sostegno al turismo. Un obiettivo prioritario è stato migliorare l'accessibilità al patrimonio, ampliando la fruibilità e adottando soluzioni inclusive, in linea con i principi dell'Universal Design, tenendo conto delle esigenze di un'utenza ampliata, inclusa la popolazione anziana in crescita.

Gestione dei progetti e criticità

Le difficoltà incontrate nella gestione dei progetti, spesso caratterizzati da tempi lunghi e variazioni nei costi, hanno indebolito l'efficienza e l'efficacia della programmazione. La mancanza di una prassi amministrativa consolidata a livello locale ha ulteriormente aggravato la situazione. Per ovviare a queste criticità, la nuova strategia ha optato per una concentrazione delle risorse, riducendo il numero di interventi previsti. Questo approccio richiede un adeguamento degli strumenti di gestione e una riorganizzazione della macchina amministrativa, al fine di garantire un'attuazione efficiente e coerente con i principi dell'integrazione.

Viabilità e mobilità

La scelta di intervenire sulle direttrici principali, migliorando la sicurezza stradale e riducendo i tempi di percorrenza, si è rivelata una decisione strategica di grande impatto. Concentrare gli interventi sulle arterie che collegano l'area a poli di attrazione come scuole e ospedali ha permesso di ottimizzare le risorse e rispondere efficacemente alle esigenze del territorio. Sebbene anche le strade secondarie necessitino di interventi, la priorità è stata data alle vie principali, fulcro della mobilità quotidiana.

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale (TPL), gli interventi previsti dalla precedente strategia non sono ancora completati, rendendo impossibile valutarne l'efficacia. Nonostante le criticità persistenti, come la frammentazione del servizio e la carenza di collegamenti efficienti, non è al momento possibile implementare ulteriori iniziative senza rischiare sovrapposizioni. Tuttavia, rimane fondamentale migliorare il TPL, agendo in un'ottica di integrazione e potenziamento del servizio, per garantire collegamenti rapidi e affidabili verso i principali poli di attrazione.

Principi per la nuova programmazione

Il nuovo programma si basa su alcuni principi fondamentali:

1. **Decentramento e valorizzazione delle responsabilità locali**, con un partenariato attivo tra istituzioni e attori economici e sociali (ad esempio, il Biodistretto e il Parco Culturale Agrario).
2. **Coerenza complessiva** tra le azioni previste nella precedente programmazione e le politiche di sviluppo delineate nella consultazione con il territorio.
3. **Integrazione delle fonti di finanziamento**, per garantire una programmazione finanziaria coerente e rispettare il principio comunitario dell'addizionalità.
4. **Individuazione di modalità efficaci** per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche attraverso strumenti innovativi e una riorganizzazione amministrativa.

In sintesi, il nuovo programma intende concentrarsi sugli ambiti a maggior potenziale, promuovendo una discontinuità positiva nei comportamenti e nelle pratiche, necessaria per un salto di qualità nello sviluppo. Questo approccio integrato, che combina salvaguardia delle risorse e sviluppo economico, rappresenta la chiave per raggiungere obiettivi di crescita sostenibile e inclusiva.

4.3 Le variabili di rottura

E' necessario individuare alcuni principali aspetti della situazione socio-economica dell'area, al cui cattivo andamento può essere legata la precedente stagnazione e a cui, al contrario, possono essere ricondotti i deboli ma incoraggianti cambiamenti positivi già in atto. Tali aspetti assumono nella strategia la natura di "punti di rottura" con l'esperienza passata e sono identificabili con precisione attraverso *un numero limitato di variabili di rottura.* Tali variabili assumono il ruolo di obiettivi intermedi dell'azione programmatica e possono essere utilizzate quali indicatori dell'efficacia dell'intervento pubblico nel generare i meccanismi endogeni dello sviluppo.

Queste variabili, identificando alcuni punti critici del funzionamento del modello socioeconomico dell'area, hanno quindi il doppio ruolo di orientare le scelte strategiche in modo adeguato a generare le necessarie discontinuità e di essere in itinere, il metro con cui valutare l'impatto complessivo degli interventi.

Le variabili di rottura si caratterizzano, dunque, sia per la loro capacità di sintetizzare gli attuali punti di forza o di possibile cambiamento dell'economia, sia per il loro collegamento con le condizioni ambientali in cui si racchiudono le esternalità, oggi negative, del contesto. Esse coincidono, peraltro, con gli indicatori chiave che derivano dall'osservazione delle esperienze di sviluppo in altri contesti economici.

Variabili di rottura	**Indicatori**
Capacità di esportare	Esportazioni/PIL
Grado di indipendenza economica	Importazioni nette/PIL
Capacità di attrazione dei consumi turistici	Presenze turistiche per abitante
Intensità di accumulazione di capitale	Investimenti fissi lordi/PIL
Capacità di attrazione di investimenti	Investimenti esterni/Investimenti fissi lordi
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro	Tasso di attività
Capacità di offrire lavoro regolare	Occupati irregolari/totale occupati
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Indice di occupazione sociale
Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività	Indice di specializzazione in prodotti selezionati
Capacità innovativa	Indice di specializzazione tecnologica
Condizioni di legalità e coesione sociale	Indice di criminalità

4.4 Concept

La grave crisi strutturale degli ultimi anni ha scardinato gli equilibri economici globali ed ha evidenziato i limiti di modelli di sviluppo ormai logori, legittimando la ricerca di "nuovi linguaggi", di nuovi strumenti, di nuovi modelli di intervento.

Questo scenario "glocale", caratterizzato da una rapida e frenetica "transizione" verso una nuova economia, smart e green, delinea nuove opportunità, ma anche nuove sfide, sia per le aree forti che per i "territori" ancora fuori dalle principali traiettorie dello sviluppo.

L'accelerazione del cambiamento richiede:

- strategie di intervento basate su una innovazione continua;
- percorsi di innovazione grazie ai quali ricercare e sperimentare il nuovo;
- azioni sistemiche di accompagnamento elaborate partendo dalle specificità dei contesti sia territoriali che settoriali.

Questo approccio diventa strategico e indispensabile soprattutto per le "aree interne" e, più in generale, per tutti i "territori" esposti al rischio di una progressiva marginalizzazione. Diventa strategico per i territori rurali interni avviare un nuovo rapporto di scambio con le comunità urbane.
Per un effettivo riequilibrio territoriale e per reggere le sfide della competizione globale, tuttavia, non basta rinsaldare le alleanze tra aree rurali e marginali e centri urbani e metropolitani, ma diventa improrogabile:

- "mettere in moto i territori", superando i limiti amministrativi e rafforzando reti lunghe a sostegno di processi virtuosi di sviluppo economico-territoriale;
- incentivare nuovi rapporti multi-attoriali tra imprese, Pubblica Amministrazione e Sistema della R&ST secondo il modello, ormai noto, della "Tripla Elica".
- Promuovere e sostenere "poli di riequilibrio e innovazione territoriale" a livello intercomunale ed interregionale.

Per "rimettere in moto" i territori è indispensabile, oggi più che in passato, un approccio all'innovazione dinamico, partecipato, reticolare e interattivo.
In questo contesto si inserisce l'ipotesi di utilizzare i territori meno competitivi e dinamici, come "luogo di eccellenza" per sperimentare, applicare e sviluppare il nuovo.
La sostenibilità della trasformazione territoriale, soprattutto nel tempo della crisi dei modelli di sviluppo, della transizione dei modelli di progresso e della riduzione delle risorse pubbliche, riteniamo debba essere attuata attraverso un processo di rivitalizzazione che sia in grado di adattarsi in tempo reale ai processi economici del Paese. L'idea di fondo è quella di mettere in campo misure e azioni in grado di generare condizioni di successo fin dai primi momenti della strategia per alimentare e sostenere le fasi successive e produrre valore su cui innescare il successivo investimento; deve, come in una sorta di *terraforming* (processo pensato per rendere abitabile altri pianeti, Marte in particolare, intervenendo sulle sue componenti attive – creandone di nuove o modificando la loro composizione – in modo da renderla in grado di sostenere un nuovo ecosistema) generare quelle condizioni di base per il futuro sviluppo socio-economico dell'area.
Questo documento vuole essere, dunque, un consolidamento del percorso intrapreso nella direzione di rottura di vecchi schemi a vantaggio di un modello partecipativo e inclusivo teso a sollecitare e incrementare un confronto, tra Amministrazioni locali, istituzioni e attori economici e sociali, e a rafforzare le principali linee di sviluppo che negli ultimi anni hanno costituito un punto di forza per l'Area dell'Alto Bradano.
I principali obiettivi di questo documento sono dunque:

- Delimitare i principi ispiratori di una strategia territoriale di sviluppo locale per l'area interna dell'Alto Bradano già implementati nella precedente strategia;
- Rafforzare il principio incrementale della strategia di sviluppo locale;

Delineare i contenuti della nuova strategia d'area a partire dalle specificità dell'Alto Bradano già tratteggiati e porli come elementi imprescindibili per il futuro sviluppo dell'area.

4.5 L'idea forza

Attivare e valorizzare il patrimonio locale inutilizzato o sottoutilizzato, con un focus specifico sulle risorse ambientali e storico-culturali, per generare un impatto economico e sociale trasformativo. Integrare queste eccellenze in una visione innovativa e coesa, superando la frammentarietà storica e i vincoli strutturali che ne hanno limitato il potenziale.
Attraverso un approccio sistemico, si intende trasformare le criticità in opportunità, promuovendo una competitività basata sulla creatività endogena e sulla capacità di accogliere e integrare stimoli esterni in modo costruttivo.
L'obiettivo è rafforzare e generare nuove economie locali, partendo da una rinnovata concezione di qualità della vita, fondata su un modello di sviluppo sostenibile, partecipato e inclusivo. Questo modello

valorizza le interdipendenze territoriali come elemento di forza, creando un ecosistema in cui tradizione e innovazione si fondono per dare vita a un'identità territoriale dinamica, resiliente e attrattiva.
In particolare, si punta a:

- **Rigenerare il patrimonio ambientale e storico-culturale**, trasformandolo in una leva per lo sviluppo economico e sociale;
- **Promuovere un turismo sostenibile e integrato**, che valorizzi le peculiarità locali e favorisca la creazione di nuove opportunità occupazionali;
- **Sperimentare modelli di governance partecipata**, coinvolgendo le comunità locali nella definizione e gestione delle risorse, per garantire una crescita inclusiva e condivisa;
- **Costruire un'identità territoriale forte**, basata sulla consapevolezza del valore del patrimonio locale e sulla capacità di proiettarlo in una dimensione innovativa e competitiva.

In questo modo, il territorio diventa non solo un luogo di conservazione, ma un laboratorio di sviluppo sostenibile, in grado di coniugare tutela ambientale, valorizzazione culturale e crescita economica, creando un circolo virtuoso tra passato, presente e futuro.
Emulsionare le eccellenze del territorio
La parola chiave è, insomma, attivare le eccellenze di un territorio ed emulsionarle in un amalgama del tutto nuovo. In questo modo, anche quanto è stato condizionato in passato da un'eccessiva frammentarietà di idee e dai vincoli endemici delle diverse strutture demografiche può trovare una rinnovata configurazione di competitività a un livello che ne premi sia la creatività dal basso quanto la capacità di accogliere in modo costruttivo cioè che è proposto dall'esterno.
Rafforzare e creare nuove economie del territorio e delle Comunità, a iniziare da una nuova e consapevole idea di qualità della vita, sperimentando e diffondendo un modello di sviluppo sostenibile, partecipato e fiero delle interdipendenze che costituiscono la forza del territorio.

4.6 Ambiti di intervento

Mobilità e Viabilità

Indicazioni strategiche
Con riferimento alle peculiarità territoriali e demografiche dell'area i tradizionali servizi di TPL non rappresentano una adeguata modalità di offerta per le molteplici esigenze di mobilità, non solo di tipo sistematico. Il servizio di Trasporto pubblico locale è attualmente basato su poche corse ad orari definiti, rivolto essenzialmente alla mobilità di studenti e lavoratori, e un suo eventuale potenziamento nelle fasce di morbida si scontra con le evidenti diseconomie di scala connesse alla bassa domanda e, quindi, bassi ricavi ed elevati costi dell'offerta (zone con domanda dispersa e basse velocità commerciali). A scala comunale circolano i minibus delle amministrazioni comunali che garantiscono il servizio di scuolabus. I fabbisogni emersi evidenziato il fatto che il problema della mobilità nell'area non è diverso da quello che si vive in maniera diffusa nelle altre aree interne della regione e, pertanto, soluzioni vanno ricercate facendo ricorso alla **creatività**, alle **nuove tecnologie** e ad un **approccio di area in grado di sfruttare appieno** modalità di servizio non tradizionali, innovative e flessibili. La sfida per il futuro sta nell'individuare **nuovi modi di gestione della mobilità**, che sappiano cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia e dalla digitalizzazione per rinnovare e rendere più efficienti le infrastrutture esistenti ed i servizi di trasporto in un'ottica multimodale. Tali interventi sono stati inseriti nella precedente programmazione e sono in via di realizzazione. La domanda di mobilità su cui è stata focalizzata l'attenzione, in coerenza con i fabbisogni emersi, riguarda **due tipi di utenza**:

- **anziani**, in particolare quelli residenti nelle frazioni;
- **giovani**, negli spostamenti da e verso il territorio per la partecipazione ad attività extra-scolastiche, sociali e di tempo libero.

In riferimento alla viabilità, l'attuazione di politiche volte al rilancio della competitività delle imprese e del territorio, nonché l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini ed il rafforzamento della coesione sociale, così come declinata negli scenari strategici delineati nel Documento Strategico Regionale, richiede prioritariamente, tra l'altro, l'incremento dell'accessibilità dell'area mediante il miglioramento dei collegamenti viari della rete secondaria (archi stradali regionali di tipo extraurbano secondarie, provinciali e comunali) a servizio dell'area interna, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, riducendo i tempi di percorrenza e favorendo condizioni di sicurezza adeguate delle percorrenze.

Azioni

Gli interventi previsti, relativi al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza sugli archi stradali, sono:

MOB 1 - Messa in sicurezza asse viario intercomunale tra i comuni di Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio;

MOB 2 - Messa in sicurezza e miglioramento del collegamento viario Tre Ponti – Genzano di L.;

MOB 3 - Miglioramento del collegamento viario Strada dei Cugni.

OS 3.2 – Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

ID	COD.	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	SETTORE	IMPORTO
1	MOB. 1	Miglioramento del collegamento viario Tre Ponti-Genzano di L.	Comune di Tolve	Viabilità Aree Interne	800 000,00 €
2	MOB. 2	Miglioramento del collegamento viario Banzi-Palazzo San Gervasio	Comune di Forenza	Viabilità Aree Interne	900 000,00 €
3	MOB. 3	Miglioramento del collegamento viario Strada dei Cugni	Comune di San Chirico Nuovo	Viabilità Aree Interne	351 444,40 €
				TOTALE	**2 051 444,40 €**
Interventi inseriti nella strategia ma fuori budget					
4	MOB. 5	Strada Cancellara - Tolve	Comune di Cancellara	Viabilità interna	550 000,00 €
5	MOB. 6	Strada Cancellara – Vaglio Basilicata	Comune di Cancellara	Viabilità interna	350 000,00 €
6	MOB. 7	Strada Cancellara – Pietragalla, (Occhionero – San Nicola di Pietragalla)	Comune di Cancellara	Viabilità interna	1 550 000,00 €
7	MOB. 8	Sp 33 Peuceta	Comune di Genzano di Lucania	Viabilità interna	500 000,00 €
8	MOB. 9	Strada comunale Pantoni	San Chirico Nuovo	Viabilità interna	300 000,00 €
9	MOB. 10	strada dei Cugni II tratto	San Chirico Nuovo	Viabilità interna	450 000,00 €

MOB 4 – Delibera CIPESS – Interventi di messa in sicurezza strade interne

Delibera CIPESS n. 41/2022

ID	COD.	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	SETTORE	IMPORTO
1	MOB. 4	Messa in sicurezza assi viari comunali	Comune di Tolve	Viabilità	300 000,00 €
				TOTALE	**300 000,00 €**

MOB 5, 6, 7 e 8 – Interventi inseriti nella strategia ma fuori budget

Gli interventi sugli archi stradali, di interesse comunale, fuori dal budget assegnato all'area interna sono:

- Strada Cancellara – Tolve.
- Strada Cancellara – Vaglio di Basilicata.
- Strada Cancellara – Pietragalla (Occhionero – San Nicola Pietragalla).

- SP Peuceta (Comune di Genzano di Lucania).
- Strada comunale Pantoni (San Chirico Nuovo).
- Strada dei Cugni – II tratto (San Chirico Nuovo).

Risorse ambientali e naturali

Indicazioni strategiche

L'attivazione delle risorse ambientali e naturali dell'area passa principalmente per la riscoperta e la valorizzazione delle risorse stesse. La messa in valore di tali emergenze avverrà secondo un approccio integrato con la valorizzazione delle altre risorse e di quelle culturali in particolare. In linea con i fabbisogni espressi dal territorio, la strategia si propone di mettere a rete e sviluppare in chiave economica il patrimonio ambientale presente, soprattutto attraverso interventi di recupero e miglioramento della fruizione degli spazi e delle strutture esistenti. Attraverso le iniziative di valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità del patrimonio ambientale e naturale di pregio sostenute e integrate dall'attività implementata dal Biodistretto si intende promuovere, al termine della strategia l'area quale ecodistretto. Un ambito territoriale, cioè, ove sia prioritario attuare uno sviluppo socio-economico basato sul potenziamento della rete di relazioni e sulla corretta gestione della risorsa ambientale.

Azioni

AMB 1 – Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - C.da San Martino e Via Campanile (Forenza)

Il progetto si colloca all'interno di una strategia di sviluppo territoriale finalizzata ad accrescere l'attrattività dei territori, con un'attenzione specifica al miglioramento e alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali.

Le aree interessate dall'intervento (C.da San Martino e Via Campanile) presentano un elevato valore ambientale e paesaggistico, caratterizzate da una bellezza suggestiva e unica. Tra gli elementi di pregio spiccano maestosi cerri, piante officinali rare come la valeriana, e una ricca varietà floreale, tra cui orchidee, primule e anemoni, oltre alla presenza di frutti selvatici.

Il progetto prevede interventi di riqualificazione mirati a valorizzare l'area, con la creazione di spazi funzionali e accessibili per la fruizione pubblica, promuovendo così un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

AMB 2 – Interventi per la valorizzazione di aree di attrazione naturale – Bosco Santa Giulia (Palazzo San Gervasio)

L'intervento di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sistemazione degli immobili e delle aree ricadenti nel Bosco Santa Giulia si inserisce in un processo di valorizzazione dell'importante patrimonio ambientale e naturale di Palazzo San Gervasio. Volto a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale del comprensorio dell'area interna, l'obiettivo principale è valorizzare il patrimonio naturale, rendendolo più accessibile e fruibile, per favorire un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Il sito, già rinomato per il suo straordinario valore naturalistico e paesaggistico, è meta di rilevanti flussi turistici, che ne testimoniano l'appeal e il potenziale. Tuttavia, per garantire una fruizione ottimale e sicura, è necessario intervenire per migliorare le infrastrutture esistenti e ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi più sensibili.

Con questa operazione, si intende realizzare un polo di attrazione naturale di nuova concezione, che coniughi tutela ambientale, accessibilità universale ed esperienze immersive nella natura. Saranno potenziati e messi in sicurezza i sentieri e le aree di maggior pregio e recuperati e rifunzionalizzati gli

immobili esistenti, con l'obiettivo di ospitare i visitatori e indirizzarli lungo percorsi definiti, limitando così la pressione sugli habitat naturali.
Particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità, per garantire che tutti, senza distinzione, possano godere della bellezza e delle risorse del luogo. L'intervento mira a creare un modello innovativo di fruizione, che ponga al centro la sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio naturale, trasformando l'area in un punto di riferimento per il turismo esperienziale e consapevole.

AMB 3 – Interventi di riqualificazione area verde Calvario (Cancellara)
L'area del Calvario, situata nell'area alta del Comune di Cancellara, è un'area di particolare interesse ambientale, paesaggistico e culturale (si tengono sia la Via Crucis che la Via Lucis). L'intervento proposto mira alla riqualificazione ambientale dell'area e alla sistemazione generale per una migliore fruizione della stessa. Particolare attenzione sarà riservata alla messa in sicurezza e all'accessibilità anche a persone con ridotte capacità motorie. Saranno inoltre poste in opera arredi urbani ed elementi narrativi e scenografici a supporto delle celebrazioni religiose che si tengono nell'area.

AMB 4 – Interventi di riqualificazione aree verdi urbane - Pineta comunale (Tolve)
Riqualificazione dei sentieri di trekking urbano nell'ambito della pineta comunale sottostante l'impianto sportivo comunale.

AMB 5 – Green Castel di San Chirico Nuovo (San Chirico Nuovo)
L'intervento mira a valorizzare l'esistente con uno sguardo al passato ed uno alla valorizzazione ambientale dell'abitato, incentivando il ritorno all'abitabilità del centro storico. Implementando nuovi servizi di valorizzazione e soprattutto cercando di implementare il turismo di ritorno e quello culturale legato ai profumi, sapori e valori autentici dell'ospitalità lucana. Ricostruire un project-village unico ed autentico tra angoli verdi, manufatti artistici e nuova visione dell'abitare nei quartieri della solidarietà.

Patrimonio e servizi culturali

Indicazioni strategiche
L'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area si pone come requisito imprescindibile per la riscoperta dell'identità locale e per il rafforzamento del comparto turistico e ricettivo. Azione preliminare per la valorizzazione di tale patrimonio risulta essere l'individuazione delle emergenze e la messa in rete delle iniziative e del patrimonio tangibile e intangibile, anche attraverso l'integrazione con l'offerta turistica di carattere naturalistico o enogastronomico e il ricorso a nuove tecnologie. Il sistema Alto Bradano sarà stimolato a riscoprire la propria identità, innanzitutto storica e culturale, e poi economico-produttiva. In linea con i fabbisogni del territorio, la strategia interviene in tal senso a favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico, migliorando la fruizione pubblica delle risorse ambientali e naturali e del patrimonio storico-culturale e artistico del territorio e integrando l'offerta turistica rurale con quella tradizionale.
I principali risultati attesi per l'ambito tematico dei beni culturali e del patrimonio artistico e architettonico sono:

- aumento del senso di appartenenza e di identità dell'area, grazie alla mappatura e la messa in rete delle emergenze dell'area;
- potenziamento della fruibilità del patrimonio storico e architettonico, attraverso l'impiego di nuove tecnologie e l'integrazione con i caratteri immateriali della tradizione locale;

- potenziamento del comparto turistico da un punto di vista qualitativo e che integri aspetti legati ai beni storici e artistici con quelli legati all'offerta ambientale ed enogastronomica e alle produzioni locali.

Azioni

TeBC 1 - Intervento di Rigenerazione urbana - Via Beccaria e Via Maroncelli (Genzano di Lucania)

L'area di intervento L'intervento riguarda la rigenerazione urbana e la messa in sicurezza di un complesso edilizio situato tra Via Beccaria e Via Maroncelli nel comune di Genzano di L.. L'area oggetto di intervento, ubicata nella zona Est, sul Vallone Michele o di S. Antonio del centro storico di Genzano di Lucania, presenta criticità legate alla presenza di edifici pericolanti, alla pavimentazione degradata e alla mancanza di una sistemazione complessiva dell'area, che ne compromettono la fruibilità e la sicurezza pubblica. L'intervento si propone di rivitalizzare il tessuto economico, sociale e culturale del borgo antico, con particolare attenzione al recupero di un significativo patrimonio edilizio storico, al miglioramento della qualità dello spazio pubblico nel centro storico e alla restituzione alla collettività, anche in chiave culturale, di un'area di pregio storico-architettonico.

TeBC 2 - Recupero, conservazione e valorizzazione di Palazzo Vosa (XVI sec.) (Acerenza)

L'intervento riguarda il recupero e il riuso dell'antico Palazzo Vosa (sec. XVI), palazzo gentilizio che oltre ad un intrinseco valore, è di strategico interesse per la posizione che occupa nell'abitato di Acerenza. L'immobile infatti ha sede in Largo Assunzione posta al termine di via Umberto I che dopo aver attraversato l'intero borgo medievale culmina di fronte alla Basilica-Cattedrale, monumento Nazionale di stile Romanico-cluniacense risalente all'anno 1080. Qui avrà sede una struttura polivalente che erogherà servizi di promozione turistica e ricettività extralberghiera, entrambi ubicati nella dimora storica che fronteggia l'insigne monumento.

TeBC 3 - Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale del Comune di Forenza - Biblioteca comunale, Museo dei Templari (Forenza)

L'intervento mira alla riqualificazione e ammodernamento di due contenitori culturali del Comune di Forenza e segnatamente la Biblioteca comunale e il Museo dei templari.

La biblioteca si occupa della diffusione, dell'informazione e della promozione dello sviluppo culturale, educativo ed intellettuale dei cittadini e assicura l'utilizzo pubblico del materiale bibliografico, audiovisivo e documentario.

Il Museo prende le mosse dalla leggenda che vuole la cittadina aver dato i natali all'iniziatore e primo Gran Maestro dei cavalieri Templari UGO DEI PAGANI. Situato nel centro storico, il museo propone ai visitatori un viaggio attraverso i circa duecento anni di storia templare, dalla fondazione dell'Ordine, alle mirabili imprese sui campi di battaglia in Terrasanta, fino alla definitiva dissoluzione per volere di Filippo il Bello, Re di Francia, supportato da Papa Clemente V (Bertrand De Got).

L'intervento di ammodernamento e valorizzazione di questi importanti contenitori culturali, prevede l'ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti tecnologici, l'installazione di sistemi di climatizzazione, illuminazione a LED e soluzioni innovative per la gestione energetica. Gli allestimenti saranno ampliati con l'integrazione di supporti multimediali interattivi, pannelli esplicativi e percorsi tematici innovativi. La biblioteca sarà dotata di nuove postazioni digitali e spazi polifunzionali. Entrambi i contenitori culturali prevedono interventi per renderli maggiormente accessibili e inclusivi, con percorsi per persone con disabilità e servizi di audioguida.

TeBC 4 – Intervento di valorizzazione del patrimonio culturale e religioso di Cancellara: Chiesa Santa Caterina – La cappella delle meraviglie (Cancellara)

La Chiesa di Santa Caterina è un bene culturale di assoluto pregio. In essa sono custodite preziose testimonianze della storia civile e religiosa del paese, in particolare gli affreschi del XVI secolo attribuiti a Giovanni Todisco da Abriola e a Giovanni Luca da Eboli.
Un'epigrafe latina risalente al II secolo d.C., posta sul fronte orientale dell'edificio, reca incisa la dedica: "D(IS) M(ANIBUS)/P(?) CA(IO) LVPER CO CONSIA(?) SILVINA (M)ARITO/ P(OSVIT)" "agli Dei Mani. Silvina al marito P(Ublio) Gaio Luperco Consia(?) pose" [SETTEMBRINO G.-COLELLA A.). L'intervento mira alla riqualificazione e valorizzazione di questo prezioso bene culturale attraverso interventi innovativi di narrazione e fruizione.

TeBC 5 – Rigenerazione urbana: rione Lammardo (Cancellara)
L'intervento di riqualificazione di questo storico rione, "U Lammard'", memoria della comunità, in continuità con il percorso di recupero dell'identità storico culturale, messo in campo dall'Amministrazione negli ultimi anni, intende valorizzare l'antico borgo del Lammardo, posto nella zona nord il quartiere medioevale è caratterizzato da moltissime e graziose case costruite in pietra. E' il rione più antico di Cancellara e rimanda alla probabile origine longobarda del paese.
Nella toponomastica cancellarese persiste ancora l'etno- toponimo "Lammard" col quale si indica l'antico insediamento all'estremo ovest del paese chiamato nella toponomastica antica come Lammardo – Lambardo. Il termine allude al popolo dei longobardi, lammardo è l'esito dialettale della parola lambardo (Longobardo)..

TeBC 6 – Interventi di riqualificazione borgo antico (San Chirico Nuovo)
Sistemazione e valorizzazione di aree cittadine vitali, piazza Roma e corso pedonale principale del centro storico, migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria.

TeBC 7 – Valorizzazione ex Convento Sant'Antonio (Oppido Lucano)
Intervento di valorizzazione dell'ex convento di Sant'Antonio già oggetto di intervento di restauro mediante esecuzione di lavori di completamento per rendere fruibile il 1° piano, installazione ascensore, sistemazione esterna, installazione pompe di calore per utilizzo di energia rinnovabile.

TeBC 8 – Valorizzazione del Palatium Regium: allestimento storico museale e illuminazione delle stanze e del cortile del Castello Marchesale (Palazzo San Gervasio)
L'intervento mira a valorizzare il *Palatium Regium* di Palazzo San Gervasio, appena restaurato, attraverso la realizzazione di un percorso museale permanente incentrato sul periodo di Manfredi di Sicilia. L'obiettivo è creare un'offerta culturale attrattiva sia per residenti sia per turisti, favorendo la fruizione storica, didattica e ricreativa del monumento e del suo contesto
Il progetto prevede l'allestimento di 5 stanze tematiche del castello con arredi e scenografie medievali, la creazione di un accampamento esterno permanente, l'organizzazione di banchetti e di un teatro utilizzabile durante eventi comunali, e l'illuminazione degli spazi interessati. Verranno inoltre sviluppati testi e materiali didattici destinati ai visitatori adulti e bambini.

TeBC 9 – "Officina itinerante": villaggio dell'identità territoriale (Banzi)
L'iniziativa prevede la realizzazione di un'infrastruttura culturale mobile – denominata Officina Itinerante – finalizzata alla promozione dell'identità, dell'artigianato e delle tradizioni del territorio attraverso un modello di marketing territoriale itinerante e di economia circolare tra enti locali, e alla rivitalizzazione del tessuto economico, della rigenerazione dei luoghi (piazze, centri storici, parchi urbani, ecc.) e alla partecipazione e inclusione sociale.

Si configura quale modello innovativo di marketing territoriale itinerante e di economia circolare tra enti locali, quale forma strutturata di sostegno all'economia sociale e alla rivitalizzazione delle comunità. L'idea è quella di un'infrastruttura culturale mobile – una vera e propria "Officina Itinerante", un villaggio dell'identità territoriale – che non si limita a ospitare un mercato, ma diventa strumento attivo di promozione dell'identità, dell'artigianato e delle tradizioni del territorio, ovunque venga installata.
L'Officina Itinerante è concepita come un asset strategico sovracomunale: una fiera "chiavi in mano" che il Comune beneficiario mette a disposizione dell'intero territorio per abbattere le barriere d'ingresso ai piccoli eventi locali, consentendo anche ai comuni con minori risorse di disporre di un allestimento professionale di qualità.

Salute e inclusione sociale

Indicazioni strategiche

L'investimento nei servizi socio-sanitari può costituire una precondizione per il miglioramento della qualità complessiva della vita per i residenti e per contrastare o invertire la tendenza del fenomeno dello spopolamento. Un territorio diventa, infatti, attrattivo, anche per i nuovi residenti, quando può assicurare un livello ottimale di servizi alla popolazione, con particolare riguardo per la salute. Per queste ragioni è importante mantenere un livello continuo di investimenti nei servizi socio-sanitari. Per loro natura, infatti, tali servizi sono in continua evoluzione modificando di continuo le condizioni della popolazione e con essa le esigenze manifestate.
Gli interventi saranno mirati a:

- Organizzare i servizi secondo una visione di filiera dell'assistenza, individuando le risorse appropriate per ciascuna fase del percorso assistenziale (presa in carico);
- Promuovere l'inclusione e l'assistenza per soggetti fragili.

Azioni

SiS 1 - Centro residenziale del dopo di noi (Banzi)

Realizzazione di una struttura cosiddetta del "dopo di noi". La struttura sarà destinata a persone in condizione di disabilità prive del sostegno familiare, ossia, persone con disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
Il funzionamento del Dopo di Noi è regolamentato dalla L. 112/2016, denominata "Dopo di Noi" che disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché, in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. E' volontà dell'Amministrazione, anche al fine di ottimizzare la gestione del Dopo di Noi, integrare la struttura in via di ultimazione, con la realizzazione di un secondo modulo funzionale.

SiS 2 – Ampliamento della dotazione infrastrutturale della residenza per anziani (Forenza)

L'intervento di miglioramento in una residenza per anziani (RSA o casa di riposo) si inserisce in un contesto di migliorare il sistema di assistenza, orientato a innalzare la qualità della vita degli ospiti e a garantire standard assistenziali più elevati. Il Comune di Forenza ha in corso di realizzazione un progetto per la realizzazione di una residenza per anziani. Si tratta di una struttura per anziani

parzialmente autosufficienti che possono essere ospitati in una struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera.
Al fine di migliorare le condizioni di assistenza, ampliare la gamma dei servizi offerti e ottimizzare la gestione di detto investimento, si intende integrare la struttura, con la acquisizione di ulteriori arredi e attrezzature e presidi medici

SiS 3 – Realizzazione di una palestra attrezzata per attività sportive/ricreative (San Chirico Nuovo)
Il Comune di San Chirico Nuovo intende realizzare un innovativo complesso sportivo-ricreativo (palestra) che si configurerà come struttura di riferimento per l'intero ambito territoriale. Questo intervento rappresenta una significativa evoluzione nell'offerta di servizi alla persona, integrando in un unico contesto funzioni di prevenzione, promozione dell'attività motoria e attività ricreative sportive.
L'impianto, che verrà realizzato ex novo su un'area di proprietà comunale, costituirà una struttura all'avanguardia nel panorama locale e regionale, caratterizzata dall'integrazione tra componenti sportive e funzioni sociali.

SiS 4 – Riqualificazione e messa in sicurezza area esterna sede scolastica Istituto Comprensivo "F. Giannone" per creazione spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreative (Tolve)
L'intervento prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione di un'area nel centro cittadino per la realizzazione di uno spazio ludico ricreativo da destinare ai bambini.

SiS 5 – Co-progettazione Centro Diurno (Oppido Lucano)
L'operazione è finalizzata al rafforzamento dell'offerta territoriale di servizi socio-educativi e inclusivi del Centro Diurno di Oppido Lucano, con particolare riferimento a minori, adolescenti, giovani e persone con disabilità.
La procedura attuativa sarà impostata mediante avviso pubblico e percorso di co-progettazione aperto agli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti.
Le attività da realizzare comprendono: supporto educativo pomeridiano e aiuto compiti; laboratori espressivi, manuali, musicali e digitali; attività ludico-ricreative e inclusive; percorsi di autonomia e socializzazione per persone con disabilità; incontri con le famiglie; raccordo con scuola, servizi sociali e associazioni locali; eventi di comunità e iniziative intergenerazionali.
L'intervento contrasta isolamento, povertà educativa, dispersione scolastica e fragilità relazionale, rafforzando la capacità comunitaria del territorio.

SiS 6 – Lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile comunale sito in via passeggiata archeologica da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti (Oppido Lucano)
L'operazione riguarda la rifunzionalizzazione di un immobile comunale esistente sito in via Passeggiata Archeologica, da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti.
La struttura è progettata per una capacità ricettiva pari a 22 posti letto, organizzati in 11 camere con servizi, oltre ad aree comuni e spazi specialistici quali area attività giornaliera e ricreativa, sala pranzo, palestra, infermeria, bagno assistito, locali per il personale e ambienti di supporto.
L'intervento comprende opere edili e impiantistiche, adeguamenti per accessibilità e sicurezza e la predisposizione funzionale degli spazi, con l'obiettivo di realizzare un presidio stabile di welfare di prossimità a servizio del territorio comunale e dell'area vasta.
Il progetto risponde al fabbisogno crescente di servizi per la non autosufficienza e valorizza un immobile pubblico esistente attraverso una funzione sociale ad elevata utilità collettiva.

Territorio e Comunità

Indicazioni strategiche

Grazie ai nuovi orizzonti tecnologici, la tradizione della conoscenza, il legame dei rapporti umani e la circolazione del pensiero sono argomenti che risplendono di un nuovo fulgido e appassionante valore, profondamente etico e sociale di grande interesse per l'area dell'Alto Bradano.

Un importante settore di intervento individuato all'interno della strategia, perciò, è quello legato al rafforzamento dell'identità, all'innovazione sociale e all'innalzamento delle competenze complessive della popolazione. L'idea di fondo è quella di orientarsi verso un modello di sviluppo innovativo che metta al centro i giovani e il lavoro, la ricerca e l'innovazione. Di particolare interesse sono le nuove declinazioni di attività tradizionali, sperimentazione e ricerca, start up innovative, iniziative a favore dell'innovazione, dello sviluppo delle nuove tecnologie e delle attività di formazione per lo sviluppo di competenze riguardanti il pensiero adattivo, la creatività e l'intelligenza sociale.

Questo potenziamento si realizza non solo attirando i giovani con adeguata formazione, con esperienze di soggiorni di esercizio presso aziende, ma agendo sui fattori culturali.

Il territorio deve configurarsi come milieu creativo predisponendo le necessarie pre-condizioni, in termini di infrastrutture hard e software: luoghi di ispirazione e fruizione evoluta per generare un continuo flusso di idee ed innovazioni.

In ordine al tema energetico, poi, integrare la transizione ecologica e tecnologica rappresenta un passaggio fondamentale per rendere socialmente desiderabili e concretamente raggiungibili gli obiettivi dell'Agenda 2030. In un contesto di programmazione territoriale, è essenziale sviluppare modalità innovative ed efficaci per promuovere sistemi energetici efficienti e sostenibili, capaci di ridurre l'impatto ambientale e favorire uno sviluppo locale equilibrato e duraturo.

L'efficientamento energetico e la produzione di energia pulita si configurano come elementi cardine di questo processo, contribuendo a trasformare gli immobili, in particolare quelli pubblici, in strutture a emissioni zero. Questo approccio è in linea con la proposta di revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, che mira a incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la costruzione di nuovi edifici ad alta efficienza energetica.

L'obiettivo è fornire un sistema energetico intelligente e incentrato sul consumo, basato su tecnologie innovative e integrate. Tali sistemi non solo ottimizzano l'uso delle risorse, ma promuovono un approccio integrato ai distretti energetici, favorendo la creazione di comunità energetiche locali. Queste comunità rappresentano un modello virtuoso di gestione condivisa delle risorse, in cui cittadini, imprese e istituzioni collaborano per produrre, consumare e scambiare energia da fonti rinnovabili, riducendo i costi e le emissioni.

In questo quadro, la transizione energetica diventa un motore di sviluppo sostenibile, capace di generare benefici ambientali, economici e sociali. Attraverso l'implementazione di soluzioni energetiche avanzate, si intende non solo ridurre la dipendenza da fonti fossili, ma anche creare nuove opportunità di crescita per i territori, rafforzando la resilienza delle comunità e promuovendo un modello di sviluppo inclusivo e rispettoso dell'ambiente.



Azioni

TeC 1 – Interventi di rinnovo delle infrastrutture pubbliche (Forenza)

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un intervento teso al perseguire l'obiettivo dell'autonomia energetica del Comune di Forenza attraverso azioni che riducano il fabbisogno complessivo di energia.

Si tratta in sostanza della installazione di impiantistica fotovoltaica per una potenza complessiva di 40 Kw con relativo sistema di accumulo DC da 300 Kwh da impiantare sulle falde degli edifici pubblici (Casa per Anziani, Sede Comunale e Strutture Comunali) mentre sulla Rete di Pubblica Illuminazione attraverso la sostituzione delle armature stradali porterà ad un notevole alleggerimento della bolletta energetica del Comune

L'operazione sicuramente contribuirà alla riduzione dei consumi energetici del Comune, nonché alla crescita del territorio in quanto apporteranno benefici sia in termini ambientali che economici.

TeC 2 – intervento di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche - Ex Convento dell'Annunciata (Tolve)

Integrare la transizione ecologica e tecnologica rappresenta un passaggio fondamentale per rendere socialmente desiderabili e concretamente raggiungibili gli obiettivi dell'Agenda 2030. In un contesto di programmazione territoriale, è essenziale sviluppare modalità innovative ed efficaci per promuovere sistemi energetici efficienti e sostenibili, capaci di ridurre l'impatto ambientale e favorire uno sviluppo locale equilibrato e duraturo.

L'efficientamento energetico e la produzione di energia pulita si configurano come elementi cardine di questo processo, contribuendo a trasformare gli immobili, in particolare quelli pubblici, in strutture a emissioni zero. Questo approccio è in linea con la proposta di revisione della direttiva sulla prestazione

energetica nell'edilizia, che mira a incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la costruzione di nuovi edifici ad alta efficienza energetica.
L'obiettivo è fornire un sistema energetico intelligente e incentrato sul consumo, basato su tecnologie innovative e integrate.
L'intervento prevede anche l'abbattimento delle barriere architettoniche del complesso.

5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

5.1 Le risorse disponibili

In tabella vengono riassunte le risorse disponibili per l'Area Interna dell'Alto Bradano, suddivise per ciascuna delle due Priorità, oltre quelle assegnate dalla Delibera CIPESS n. 41/2022.

Area interna	Risorse FR 2021-2027 Priorità 11 – O.S. 5.2	Risorse FR 2021-2027 Priorità 5 – O.S. 3.2	Risorse nazionali – Delibera CIPESS n. 41/2022	Totale risorse disponibili
ALTO BRADANO	8.490.046,01 €	2 051 444,40 €	300.000,00	10.841.490,41

Il quadro economico finanziario di sintesi relativo agli interventi attuativi della Strategia d'Area può essere sinteticamente riepilogato nello schema seguente:

OS 3.2 – Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

ID	COD.	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	SETTORE	IMPORTO
27	MOB. 1	Miglioramento del collegamento viario Tre Ponti-Genzano di L.	Comune di Tolve	Viabilità Aree Interne	800 000,00 €
28	MOB. 2	Miglioramento del collegamento viario Banzi-Palazzo San Gervasio	Comune di Forenza	Viabilità Aree Interne	900 000,00 €
29	MOB. 3	Miglioramento del collegamento viario Strada dei Cugni	Comune di San Chirico Nuovo	Viabilità Aree Interne	351 444,40 €
				TOTALE	**2 051 444,40 €**

Interventi inseriti nella strategia ma fuori budget					
	MOB. 5	Strada Cancellara - Tolve	Comune di Cancellara	Viabilità interna	550 000,00 €
	MOB. 6	Strada Cancellara – Vaglio Basilicata	Comune di Cancellara	Viabilità interna	350 000,00 €
	MOB. 7	Strada Cancellara – Pietragalla, (Occhionero – San Nicola di Pietragalla)	Comune di Cancellara	Viabilità interna	1 550 000,00 €
	MOB. 8	Sp 33 Peuceta	Comune di Genzano di Lucania	Viabilità interna	500 000,00 €
	MOB. 9	Strada comunale Pantoni	San Chirico Nuovo	Viabilità interna	300 000,00 €
	MOB. 10	strada dei Cugni II tratto	San Chirico Nuovo	Viabilità interna	450 000,00 €

Delibera CIPESS n. 41/2022

ID	COD.	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	SETTORE	IMPORTO
1	MOB. 4	Messa in sicurezza assi viari comunali	Comune di Tolve	Viabilità	300 000,00 €
				TOTALE	**300 000,00 €**

OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

ID	COD.	TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARIO	SETTORE	IMPORTO
1	AMB. 1	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - C.da San Martino e Via Campanile	Comune di Forenza	Tutela patrimonio e risorse naturali	400 000,00 €
2	AMB. 2	Intervento di valorizzazione e miglioramento della fruizione Bosco Santa Giulia	Comune di Palazzo San Gervasio	Tutela patrimonio e risorse naturali	760 000,00 €
3	AMB. 3	Interventi di riqualificazione area verde Calvario	Comune di Cancellara	Tutela patrimonio e risorse naturali	70 000,00 €
4	AMB. 4	Interventi di riqualificazione aree verdi urbane - Pineta comunale	Comune di Tolve	Tutela patrimonio e risorse naturali	170 000,00 €
5	AMB. 5	Green Castle di San Chirico Nuovo	Comune di San Chirico Nuovo	Tutela patrimonio e risorse naturali	200 000,00 €
6	TeBC 1	Intervento di Rigenerazione urbana - Via Beccaria e Via Maroncelli	Comune di Genzano di Lucania	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	920 000,00 €
7	TeBC 2	Recupero, conservazione e valorizzazione di Palazzo Vosa (XVI sec.)	Comune di Acerenza	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	1 010 000,00 €
8	TeBC 3	Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Biblioteca comunale, Museo dei Templari	Comune di Forenza	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	70 000,00 €
9	TeBC 4	Intervento di valorizzazione del patrimonio culturale e religioso di Cancellara: Chiesa Santa Caterina - La Cappella delle Meraviglie	Comune di Cancellara	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	120 000,00 €
10	TeBC 5	Rigenerazione urbana rione Lammardo	Comune di Cancellara	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	730 000,00 €
11	TeBC 6	Interventi di riqualificazione borgo antico	Comune di San Chirico Nuovo	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	370 000,00 €
12	TeBC 7	Intervento di valorizzazione dell'ex convento di Sant'Antonio	Comune di Oppido Lucano	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	200 000,00 €
13	TeBC 8	Valorizzazione del Palatium Regium: Allestimento storico museale e illuminazione delle stanze e del cortile del Castello Marchesale	Comune di Palazzo San Gervasio	Protezione, sviluppo e prom. del patrimonio culturale	160 000,00 €
14	TeBC 9	"Officina Itinerante": villaggio dell'identità territoriale	Comune di Banzi	Iniziative di sviluppo territoriale	200 046,01 €
15	SiS 1	Centro del Dopo di Noi - ampliamento	Comune di Banzi	Sostegno all'economia sociale	830 000,00 €
16	SiS 2	Ampliamento dotazione infrastrutturale "Residenza anziani": miglioramento dei servizi di assistenza ad anziani	Comune di Forenza	Sostegno all'economia sociale	110 000,00 €
17	SiS 3	Realizzazione di una palestra attrezzata per attività sportive/ricreative	Comune di San Chirico Nuovo	Sostegno all'economia sociale	360 000,00 €
18	SiS 4	Riqualificazione e messa in sicurezza area esterna sede scolastica Istituto Comprensivo "F.Giannone" per creazione spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreative	Comune di Tolve	Sostegno all'economia sociale	230 000,00 €
19	SiS 5	Co-progettazione Centro Diurno di Oppido Lucano	Comune di Oppido Lucano	Sostegno all'economia sociale	80 000,00 €
20	SiS 6	Lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile comunale sito in via passeggiata archeologica da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti	Comune di Oppido Lucano	Sostegno all'economia sociale	640 000,00 €
21	TeC 1	Interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche	Comune di Forenza	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica	340 000,00 €
22	TeC 2	Intervento di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche – ex Convento dell'Annunciata	Comune di Tolve	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica	520 000,00 €
				TOTALE	**8 490 046,01 €**

6. LE MISURE DI CONTESTO

Le azioni delineate nel documento strategico sono inserite in un quadro di riferimento ampio e integrato, che abbraccia i contesti regionale e nazionale. Il documento, come ampiamente ribadito nei paragrafi precedenti, si propone di rafforzare il processo di integrazione di tutte le fonti pubbliche di finanziamento disponibili, al fine di garantire una programmazione finanziaria coerente su base territoriale e rispettare il principio comunitario dell'addizionalità. Questo obiettivo viene perseguito attraverso la considerazione congiunta degli stanziamenti ordinari di bilancio per le diverse linee di intervento, dei fondi nazionali aggiuntivi destinati specificamente alle aree marginali e degli stanziamenti per il cofinanziamento nazionale dei Fondi Strutturali comunitari.

Agli interventi previsti dal documento strategico, perciò, si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa.

In primo luogo, un intervento strettamente funzionale e complementare alla gestione efficiente dei servizi nei territori dell'area interna Alto Bradano sarà la presenza dell'alta velocità di connessione ad Internet garantita dalla realizzazione degli interventi per lo sviluppo della banda ultra larga nella Regione Basilicata. Tali interventi, con la programmazione comunitaria del FESR Basilicata 2007 -2013 sono stati già realizzati nell'ambito del programma "Basilicata 30 mega" – I lotto per il comune per il comune di Genzano, mentre per i Comuni di Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio e Tolve con il programma "Basilicata 30 mega" – II lotto a valere sulla programmazione comunitaria del FESR Basilicata 2014-2020 i cui lavori si sono conclusi. I restanti comuni dell'area (Comuni di Acerenza, Banzi, Forenza e San Chirico) saranno serviti nell'ambito dell'accordo siglato a luglio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata, per un importo complessivo di 31,823 milioni di euro sui programmi comunitari (FESR e FEASR) - cofinanziato anche da risorse del PON Imprese e Competitività 2014/2020 (11,034 M€) e con il quale si punta a garantire l'alta velocità di connessione internet al 100 per cento della popolazione lucana.

L'utilizzo della banda ultra larga da parte delle amministrazioni pubbliche oltre a garantire una migliore fruibilità dei servizi consentirà un innalzamento qualitativo dei servizi stessi nell'ambito di una policy in cui l'utenza finale è posta al centro delle dinamiche di erogazione e fruizione.

In ambito sanitario a valere su risorse comunitarie FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 sono rilevanti:

- il Fascicolo Sanitario Elettronico (consiste nella collezione di "unità documentali" e consentirà di rendere disponibili ai soggetti autorizzati informazioni cliniche, fisicamente conservati presso le Aziende Sanitarie della regione, rilevanti su ciascun individuo).
- Il Fascicolo Sociale dell'Assistito (consiste nell'evoluzione di un sistema informativo per il monitoraggio del progetto di Promozione della Cittadinanza Solidale, rappresenta un primo intervento volto a sanare una situazione di "carenza conoscitiva" sui bisogni e sulla domanda di servizi socio-assistenziali della popolazione lucana).
- Il progetto regionale di Telemedicina.
- Il progetto di Rete radio unitaria regionale (teso a realizzare interventi di ammodernamento e potenziamento della rete di prima emergenza territoriale in aree non urbane finalizzate alla riorganizzazione e miglioramento del servizio di primo soccorso, anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche e il ricorso a strumentazione ICT).

Per quanto concerne lo sviluppo delle imprese e il riposizionamento competitivo dei segmenti Produttivo - territoriali presenti in Basilicata l'attivazione di un consistente pacchetto di agevolazione, ha consentito il finanziamento di quattro imprese nei comune di Banzi, Forenza e due nel comune di Genzano di Lucania (Avviso Pubblico "Liberi Professionisti START AND GROW" - intensità massima di aiuto (in de minimis) pari al 50% e non superiore a 40.000,00 euro) e una azienda nel comune di Palazzo San Gervasio (Avviso Pubblico "START AND GO" - intensità massima di aiuto (in de minimis) pari al 60%

dei costi ritenuti ammissibili e superiore a 100.000,00 euro), infine sono due le aziende ricadenti nei comuni di Banzi e Genzano di Lucania finanziate sull'Avviso Pubblico GO AND GROW. A questi si aggiungono i bandi di finanziamento previsti per la nuova programmazione per un totale di 291 milioni di euro suddivisi su ben 24 avvisi diversi. Di questi si evidenziano:

- Agevolazioni nuove imprese: sono stati previsti un avviso per la creazione di nuove PMI (con uno stanziamento di 7 milioni di euro) e una misura per incentivare la nascita di startup innovative (8 milioni di euro appostati).
- Bandi per la competitività: previsti una misura di sostegno alle imprese artigiane finanziata con 7,5 milioni di euro; un avviso per l'efficientamento energetico e produzione di energia rinnovabile (25 milioni di euro di stanziamento); un bando dedicato al turismo per le strutture ricettive e ristorative, su questa misura sono stati investiti ben 15 milioni di euro; ci sono anche 5,7 milioni di euro per finanziare una misura per la digitalizzazione delle imprese.
- Finanziamenti per export e credito: avviso per la partecipazione delle imprese all'Expo Osaka 2025 e un bando a favore dell'internazionalizzazione delle PMI (5,5 milioni di stanziamento).

Come già sottolineato sotto il profilo demografico l'area fa rilevare un continuo trend di crescita della popolazione oltre i 65 anni di età e contestualmente, altrettanto evidente è la diminuzione dei residenti tra 0 e 16 anni che rappresentano al 2017 il 14,1% e ciò aggrava le condizioni di fragilità sociale e i bisogni dell'area. In tal senso nel corso degli ultimi dieci anni la Regione Basilicata ha potenziato e migliorato il sistema dei servizi socio assistenziali e socio educativi presenti sul territorio, grazie a provvedimenti attuativi della Legge 4/2007, che già aveva portato una forte innovazione dopo la prima attuazione del Piano Socio-Assistenziale 2000/2002. In particolare la Regione ha potenziato il sistema attraverso una nuova programmazione territoriale di ambito che risponde alla rilevazione dei bisogni dei territori e alle nuove infrastrutture, rese possibili grazie ai finanziamenti del PO FESR 2007/2013 con I POIS (Piano di Offerta Integrata di Servizi) e la successiva programmazione 2014-2020.

In generale, tra gli strumenti e i programmi di rilevanza strategica, si annoverano:

- PON Infrastrutture e Reti 2021-2027: finalizzato al potenziamento delle infrastrutture e delle reti di connessione;
- Piano CIPEES 2021-2027: dedicato alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale;
- Piano Straordinario per la Mobilità Turistica 2021-2027: mirato a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle destinazioni turistiche;
- Piano di Sviluppo Regionale 2021-2027: strumento cardine per la programmazione economica e sociale a livello regionale;
- PON Cultura e Sviluppo: incentrato sulla valorizzazione delle aree di attrazione culturale a scala territoriale e sovracomunale, con particolare riferimento agli Obiettivi Tematici OT6 (Asse I) e OT3 (Asse II), promuovendo attività economiche legate al patrimonio culturale;
- Accordo Operativo Attuativo (AOA) tra Regione Basilicata e MiBACT: approvato con DGR 177 del 01/03/2016, definisce le sinergie tra PON e POR nelle Aree di Attrazione Culturale, con obiettivi e azioni allineati agli OT3 e OT6 del POR FESR Basilicata 2014-2020;
- CSR 2021-2027: programma per la competitività e lo sviluppo regionale;
- Strategia di Sviluppo Locale (approccio Leader): promuove lo sviluppo rurale attraverso iniziative bottom-up;
- FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione): sostiene interventi infrastrutturali e socio-economici nelle aree meno sviluppate;
- Piano Regionale Socio-Sanitario: finalizzato al miglioramento dei servizi sanitari e sociali a livello regionale.

Questi strumenti rappresentano il quadro di riferimento entro cui si inseriscono le azioni del documento strategico, garantendo coerenza, integrazione e ottimizzazione delle risorse pubbliche disponibili, nel rispetto dei principi comunitari e delle esigenze specifiche del territorio.

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 1
SCHEDE PROGETTI

ALTO BRADANO
STRATEGIA AREA INTERNA
(Aggiornamento)

COMUNI:
Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania,
Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve (capofila),

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 1: Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - C.da San Martino e Via Campanile

Codice: AMB 1

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - C.da San Martino e Via Campanile

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il progetto prevede la realizzazione di opere per la tutela ambientale e la sistemazione di strade urbane ed extraurbane.
Al fine di riqualificare a scopo ludico ricreativo nonché al miglioramento della viabilità urbana e extraurbana, il progetto intende ottenere un miglioramento della fruibilità, in aree attualmente in avanzato stato di degrado specificatamente nelle aree denominate San Martino e Via Campanile anche con particolare attenzione alla salvaguardia della biodiversità esistente ed al ripristino di habitat volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti. Pertanto, l'obiettivo del progetto è quello di mettere in sicurezza delle aree piuttosto vaste già oggi utilizzate per scopi ludico sportivi e, allo stesso tempo implementare l'offerta di percorsi e tracciati sia a favore dell'utenza turistica di medio lungo raggio, sia dell'utenza residenziale per spostamenti di piccolo-medio raggio con funzione sia turistica che per motivi di fruizione sportiva outdoor, garantendo le interconnessioni con le zone di interesse ambientale, paesaggistico e culturale nonché con i nodi di interscambio modale individuati; con la realizzazione di una serie di punti di sosta dedicati ai pedoni e ad eventuali ciclisti utilizzatori dell'itinerario.
L'obiettivo è coerente con l'adozione di misure finalizzate a perseguire gli obiettivi e le azioni indicate nel piano degli interventi per la mobilità ciclabile.
Saranno realizzati percorsi naturalistici che siano coerenti con la REB e specificatamente

- percorsi verdi - anche ciclabili - tra cui le alberate stradali;
- corridoi ecologici tali da connettere aree verdi urbane ed extraurbane

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

400.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

400.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Forenza

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	315 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	80 400,00 €
C. Servizi e Forniture		4 350,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	250,00 €
TOTALE		**400 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: I Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali; promuovere interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà; migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. L'intervento proposto è in linea con l'azione 12 del Piano strategico regionale che individua la tutela del paesaggio e dei beni culturali quali elementi aventi valenza centrale per il perseguimento di una strategia di valorizzazione turistica incentrata sull'esaltazione delle specificità e dei caratteri distintivi del territorio, e individua come direttrice prioritaria lo Sviluppo della rete di mobilità interna capace di favorire la fruizione del patrimonio territoriale da parte di un turismo diffuso e sostenibile. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con quattro dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I quattro obiettivi sono il il Goal 10: Ridurre le diseguaglianze, il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12: Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura, cultura, tecnologia, patrimonio umano, per rivendicare una visione altruistica, cosmopolitica e ambientalista del mondo. Un progetto di rigenerazione strutturale ed umana che unisce politiche verdi (economia green, circolare e dello share) e politiche blu (economia digitale e dell'informazione) per favorire un modo di vivere insieme centrato sulla qualità delle relazioni e dei processi, anziché sul consumo e sulle cose, per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia attraverso intelligenza artificiale e altre tecnologie abilitanti. Il tutto in direzione del perseguimento di un processo di sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli spirituali, un luogo concreto dove l'ambiente, l'economia, la tecnologia, la cultura, lo spirito e la morale vivano insieme. Un'azione sostenibile e completa, perché nonostante la tecnologia noi viviamo immersi nella natura, e come pensava Leibniz la natura "non fa salti", cioè i rapporti tra le cose sono di continuità e non di diversità. Per questo motivo noi immaginiamo che ci debba essere una sostenibilità ambientale, economica, tecnologica, culturale, spirituale e morale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;
Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;
Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri specifici
Requisiti di conformità:
l'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art.73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento.
Requisiti del proponente:
Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna e rientra tra i beneficiari come declinati dal PR.
Requisiti dell'operazione:
L'operazione è pienamente coerente con gli obiettivi definiti nel PR e rientra nelle azioni previste dal settore di intervento "Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu".

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell' RSO5.2., l'intervento è teso ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali; promuovere interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà; migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Detto obiettivo è coerente con la strategia "Piccolo è Bello", che individua i modelli di connessione territoriale tra luoghi significativi, finalizzati prioritariamente a introdurre nuove direttrici di fruizione territoriale attraverso la valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico atti a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali), quali elementi centrali per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio culturale nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per contribuire a prevenire lo spopolamento e generare nuove opportunità di impresa. In questo modo, l'offerta culturale diventa "servizio" al cittadino, rilevante per attrarre nuovi insediamenti (insieme ai cosiddetti "servizi di cittadinanza": scuola, salute e mobilità), e il turismo, grazie alla sua visione sostenibile e innovativa,

diventa una strategia di valorizzazione, alla cui base vi è il concetto di tutela.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra
- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare le aree verdi
- Introdurre buone pratiche nella gestione delle attività turistico-ricreative
- Incentivare la promozione del turismo rurale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali. In definitiva, il processo di coinvolgimento e di presa di consapevolezza delle persone sui loro talenti e sulle potenzialità offerte dal territorio, rilancia le potenzialità dell'area, grazie alla connessione tra essere e saper fare.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico: l'intervento, in linea con la necessità di migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree svantaggiate, individua il paesaggio come un bene culturale e ambientale e lo considera tra gli obiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. Attraverso le varie fasi del progetto, si strutturerà una infrastruttura culturale indispensabile per qualificare il paesaggio ed il sua valore come un bene insostituibile, pubblico, inalienabile e naturale, quindi non riproducibile. In pratica l'attività umana, produttiva ed economica deve tutelare e non condizionare costantemente i processi fisiologici ed evolutivi. Identificazione dei valori del paesaggio, presa di consapevolezza, capacità di racconto e rappresentazione, attivazione dei processi di collaborazione radicale, atte a identificare il territorio e le sue peculiarità sono gli elementi di un lento processo di valorizzazione delle risorse naturali e delle aree di pregio naturalistico, così come individuato nella trattazione relativa alla descrizione dell'intervento.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Forenza

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	1901	2020	1901	ISTAT

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2026	Settembre 2026
Progettazione esecutiva	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2027	Febbraio 2027
Esecuzione	Marzo 2027	Gennaio 2028
Collaudo/funzionalità	Febbraio 2028	Marzo 2028

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	30 000,00 €
III	2026	
IV	2026	30 000,00 €
I	2027	
II	2027	50 000,00 €
III	2027	
IV	2027	220 000,00 €
I	2028	70 000,00 €
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**400 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 2: Intervento di valorizzazione e miglioramento della fruizione Bosco Santa Giulia

Codice: AMB 2

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Intervento di valorizzazione e miglioramento della fruizione Bosco Santa Giulia

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'area boschiva in questione, sita nel comune di Palazzo San Gervasio, è stata interessata da un generale degrado progressivo dovuto alla mancanza dei necessari interventi di mantenimento, miglioramento e tutela della qualità ambientale associati ad interventi di diversificazione della fruibilità.

Il progetto propone la valorizzazione del Bosco Santa Giulia, che si estende su una superfice di oltre 800 ettari, attraverso la riqualificazione degli immobili ivi presenti dislocati all'interno dell'area per renderli funzionali alla fruizione (infopoint, area camper, area bici, area ristoro, area sosta, area laboratori, ecc.), al miglioramento con ridefinizione di tutti i percorsi interni differenziandoli tra percorsi pedonali, percorsi ciclabili, percorsi misti, alla sistemazione ed apposizione della cartellonistica descrittiva delle molteplici diversità di fauna e flora presenti e per la viabilità.

Con riferimento agli obiettivi di valorizzazione su menzionati è possibile riepilogare gli interventi come segue:

1) Recupero degli immobili mediane interventi edilizio di ristrutturazione e rinnovo/sostituzione delle finiture e degli impianti (pavimenti, intonaci, infissi, barriere architettoniche, impianto idrico, impianto fognario, impianto elettrico, ecc.) e abbattimento delle barriere architettoniche;
2) Rifunzionalizzazione di specifiche aree per picnic e realizzazione di aree svago per i più piccoli;
3) Risistemazione dei percorsi mediante la ridefinizione della continuità della pavimentazione stradale in sterrato in relazione alla specifica destinazione (pedonale, ciclabile, ecc.);
4) Installazione di un sistema di illuminazione a basso impatto ambieltalelungo una pate dei percorsi pedonali e ciclabili;

5) Installazione della cartellonistica relativa alla viabilità suddividendo i percorsi con colorazioni diverse;
6) Installazione di cartelli informativi e descrittivi della fauna e della flora presenti all'interno del bosco;
7) Realizzazione di un sistema di audio guide e/o video guide con accesso da smartphone attraverso QRcode
8) Allestimento di aree di sosta per visite guidate.

La valorizzazione del Bosco Santa Giulia ha l'obiettivo di tutelare la risorsa ambientale con tutte le sue biodiversità e di migliorare la funzionalità, la fruibilità, la sicurezza e l'estetica, creando un luogo di relax, di aggregazione per la comunità e di accrescimento culturale in tema di flora e fauna.
Il progetto sarà elaborato tenendo conto delle esigenze della comunità e delle peculiarità dell'area boschiva proponendo la realizzazione di un intervento sostenibile e a impatto ambientale nullo.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

760.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

760.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Palazzo San Gervasio

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	550.000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	108.000,00 €
C. Servizi e Forniture	Compreso IVA di legge	100.000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Espletamento gara, contributo Anac, CUC, ecc.	2.000,00 €
TOTALE		**760 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente sia con la strategia d'area che con i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, e rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento proposto è in linea con l'azione 12 del Piano strategico regionale che individua la tutela del paesaggio e dei beni culturali quali elementi aventi valenza centrale per il perseguimento di una strategia di valorizzazione turistica incentrata sull'esaltazione delle specificità e dei caratteri distintivi del territorio, e

individua come direttrice prioritaria lo Sviluppo della rete di mobilità interna capace di favorire la fruizione del patrimonio territoriale da parte di un turismo diffuso e sostenibile. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con almeno tre dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I tre obiettivi sono il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12: Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell'RSO 5.2., l'intervento è teso ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Detto obiettivo è coerente con la strategia d'area, che individua i modelli di connessione territoriale tra luoghi significativi, finalizzati prioritariamente a introdurre nuove direttrici di fruizione territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale pubblico atti a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali), quali elementi centrali per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio ambientale nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per contribuire a prevenire lo spopolamento e generare nuove opportunità di impresa.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla tutela della natura e della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio e delle risorse naturali. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare le aree verdi pubbliche.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico: l'intervento, in linea con la necessità di migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree svantaggiate, individua il paesaggio come un bene culturale e ambientale e lo considera tra gli obiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. Attraverso le varie fasi del progetto, si strutturerà un polo di fruizione del patrimonio ambientale di Palazzo San Gervasio teso a qualificare il paesaggio ed il sua valore come un bene insostituibile, pubblico, inalienabile e naturale, quindi non riproducibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura e cultura. Un progetto di rigenerazione del patrimonio ambientale che unisce la valorizzazione ambientale a quella culturale. Il tutto in direzione del perseguimento di un processo di sostenibilità inclusiva dove l'ambiente e la cultura contribuiscono a migliorare le condizioni di vita degli abitanti e a creare condizioni di fruizione gradevoli per i visitatori.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Palazzo San Gervasio

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	4.540	2020	4.540	ISTAT

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2026	Luglio 2026
Progettazione esecutiva	Agosto 2026	Ottobre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione	Febbraio 2027	Giugno 2027
Collaudo/funzionalità	Luglio 2027	Luglio 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	40.000,00 €
I	2027	
II	2027	580.000,00 €
III	2027	100.000,00 €
IV	2027	80.000,00 €
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**760 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 3: Interventi di riqualificazione area verde Calvario

Codice: AMB 3

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Interventi di riqualificazione area verde Calvario

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'area verde in questione, sita nel comune di Cancellara, è stata oggetto di abbandono negli ultimi anni. La presente relazione tecnica ha lo scopo di proporre un progetto di riqualificazione dell'area verde situata all'ingresso est del paese, al fine di migliorarne la funzionalità, la sicurezza e l'estetica.
L'area verde in questione ha una superficie di circa 1.000 mq e si trova in una zona urbana del comune identificata coma zona "Calvario". L'area è attualmente caratterizzata da vegetazione spontanea e mancanza di infrastrutture e servizi in quanto è una zona dove la gente del posto la preferisce per passeggiare abbinando momenti di relax.

Tra gli interventi che si intendono realizzare: oltre alla sistemazione estetica e funzionale (viali, illuminazione, verde pubblico, panchine, ecc.) particolare attenzione sarà posta all'abbattimento delle barriere architettoniche.
Per raggiungere gli obiettivi del progetto, si propongono le seguenti soluzioni: creazione di un parco giochi per bambini, con attrezzature e strutture di gioco, realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile, con pavimentazione in materiale idoneo, installazione di un sistema di illuminazione a LED, creazione di un giardino tematico, con piante e fiori autoctoni, piantumazione di alberi ad alto fusto, per creare ombra e migliorare la qualità dell'aria. I materiali e le tecnologie proposti per la riqualificazione dell'area verde sono: Pavimentazione in materiale ecologico (ad esempio, pavimento in legno o in pietra), Illuminazione a LED, sistemi di irrigazione a basso consumo, per ridurre l'uso dell'acqua.

La riqualificazione dell'area verde proposta nel presente progetto ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità, la sicurezza e l'estetica dell'area, creando un luogo di relax e aggregazione per la comunità. Il progetto sarà elaborato tenendo conto delle esigenze della comunità e delle caratteristiche dell'area, e si propone di realizzare un intervento di qualità, sostenibile e a basso impatto ambientale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

70.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

70.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Cancellara

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	55 500,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	14 000,00 €
C. Servizi e Forniture		---
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Espletamento gara, contributo Anac, CUC, ecc.	500,00 €
TOTALE		**70 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente sia con la strategia d'area che con i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, e rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. L'intervento proposto è in linea con l'azione 12 del Piano strategico regionale che individua la tutela del paesaggio e dei beni culturali quali elementi aventi valenza centrale per il perseguimento di una strategia di valorizzazione turistica incentrata sull'esaltazione delle specificità e dei caratteri distintivi del territorio, e individua come direttrice prioritaria lo Sviluppo della rete di mobilità interna capace di favorire la fruizione del patrimonio territoriale da parte di un turismo diffuso e sostenibile. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con almeno tre dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I tre obiettivi sono il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12: Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell'RSO 5.2., l'intervento è teso ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Detto obiettivo è coerente con la strategia d'area, che individua i modelli di connessione territoriale tra luoghi significativi, finalizzati prioritariamente a introdurre nuove direttrici di fruizione territoriale attraverso la valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico atti a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali), quali elementi centrali per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio culturale nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per contribuire a prevenire lo spopolamento e generare nuove opportunità di impresa.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla tutela della natura e della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio e delle risorse naturali. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare le aree verdi urbane.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico: l'intervento, in linea con la necessità di migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree svantaggiate, individua il paesaggio come un bene culturale e ambientale e lo considera tra gli obiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. Attraverso le varie fasi del progetto, si strutturerà una infrastruttura verde a servizio dell'area del Calvario, area particolarmente apprezzata dalla popolazione, indispensabile per qualificare il paesaggio ed il sua valore come un bene insostituibile, pubblico, inalienabile e naturale, quindi non riproducibile.
Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura e cultura. Un progetto di rigenerazione urbana che unisce la valorizzazione ambientale a quella culturale. Il tutto in direzione del perseguimento di un processo di sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli culturali, un luogo concreto dove l'ambiente e la cultura contribuiscono a migliorare le condizioni di vita degli abitanti e a creare condizioni di fruizione gradevoli per i visitatori.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Cancellara

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1166	2020	1166	ISTAT

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Luglio 2026	Settembre 2026
Progettazione esecutiva	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2027	Febbraio 2027
Esecuzione	Marzo 2027	Agosto 2027
Collaudo/funzionalità	Agosto 2027	Agosto 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	5 000,00 €
I	2027	10 000,00 €
II	2027	50 000,00 €
III	2027	5 000,00 €
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**70 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 4: Interventi di riqualificazione aree verdi urbane: Pineta comunale
Codice: **AMB 4**

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Interventi di riqualificazione aree verdi urbane: Pineta comunale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il concetto di trekking urbano sta assumendo una crescente importanza nelle città moderne, in un contesto in cui il bisogno di spazi verdi e di attività all'aria aperta è sempre più sentito dalla cittadinanza.
La riqualificazione dei sentieri di trekking urbano, soprattutto in aree naturali come le pinete comunali, rappresenta una strategia efficace per migliorare la qualità della vita dei residenti, promuovere la sostenibilità ambientale e valorizzare il patrimonio naturale. La pineta comunale, che spesso rappresenta uno dei polmoni verdi di una città, può diventare un punto di riferimento per attività ricreative e di benessere fisico, a patto che venga adeguatamente valorizzata e mantenuta.
Il trekking urbano è un'attività che sta prendendo piede nelle città, soprattutto in quelle che offrono parchi, pinete o altre aree naturali facilmente accessibili. Consiste in percorsi escursionistici all'interno del tessuto urbano, che permettono ai cittadini di esplorare a piedi la città, godendo di spazi verdi e storici. I benefici del trekking urbano sono molteplici:

- ❑ Fisici: contribuisce a migliorare la salute cardiovascolare, ridurre lo stress e aumentare il benessere psicologico.
- ❑ Sociali: promuove la coesione sociale e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità.
- ❑ Ambientali: favorisce la valorizzazione di aree naturali e il loro corretto uso, incoraggiando stili di vita più sostenibili.

La posizione centrale della pineta, posta immediatamente a valle del centro sportivo comunale "S. Rocco" rende particolarmente accattivante l'area, soprattutto durante la bella stagione, rappresentando un punto di ritrovo e di svago per famiglie, giovani e anziani e il suo completamento è necessario affinché possa essere utilizzato anche per eventi locali, celebrazioni e attività comunitarie.

Quest'area verde rappresenta un'importante risorsa naturale e sociale per il Comune di Tolve e il suo territorio.

La riqualificazione potrebbe anche rappresentare un'opportunità per attrarre turisti e visitatori, creando un'offerta di turismo sostenibile che valorizzi il patrimonio naturale e culturale della città. In questo modo, la pineta comunale potrebbe diventare una meta di riferimento per escursionisti e amanti della natura, generando benefici economici per le imprese locali (come agriturismi, bar, ristoranti e negozi di articoli sportivi). La promozione di un turismo ecosostenibile potrebbe quindi risultare vantaggiosa sia dal punto di vista ambientale che economico.

La riqualificazione dei sentieri di trekking urbano all'interno della pineta comunale si configura come un intervento mirato a migliorare l'accessibilità, la sicurezza e la fruibilità dei percorsi, rispettando e tutelando l'ambiente naturale circostante.

Un aspetto fondamentale della riqualificazione dei sentieri è il rispetto per l'ambiente naturale.

Le azioni di intervento dovranno essere progettate in modo da ridurre al minimo l'impatto ecologico, preservando la biodiversità della pineta e garantendo la sostenibilità nel lungo periodo. Sarà importante favorire la realizzazione di percorsi che non danneggino il suolo e che non interferiscano con la crescita degli alberi e delle piante autoctone. Inoltre, i materiali utilizzati per la pavimentazione e la segnaletica dovrebbero essere ecologici e a basso impatto ambientale.

I lavori di riqualificazione, pertanto, dovranno prevedere:

- ❑ Miglioramento dell'infrastruttura: creazione di sentieri ben segnalati, pavimentazione adeguata per garantire la sicurezza dei camminatori e realizzazione di percorsi diversificati per diverse difficoltà.
- ❑ Aree di sosta e punti di interesse: installazione di panchine, cartellonistica informativa, pannelli didattici che raccontano la storia della pineta, la flora e la fauna locali, nonché informazioni su pratiche ecologiche.
- ❑ Accessibilità: garantire che i sentieri siano accessibili anche alle persone con disabilità, attraverso percorsi dedicati e attrezzature appropriate (rampe, passerelle, etc.).
- ❑ Potenziamento della segnaletica: creare mappe e segnali chiari che indichino i percorsi e i punti di interesse, facilitando l'orientamento e la visita.
- ❑ Manutenzione costante: prevedere interventi regolari di pulizia e manutenzione per garantire che i sentieri restino sicuri e accoglienti.

L'intervento è in linea con il Settore di intervento 079. *Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu* in quanto concorre a migliorare le condizioni di fruibilità di siti naturali.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 170.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 170.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Tolve

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	100 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	25 000,00 €
C. Servizi e Forniture		44 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac, CUC, ecc.	1 000,00 €
TOTALE		**170 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:
Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.
Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.
Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente sia con la strategia d'area che con i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, e rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. L'intervento proposto è in linea con l'azione 12 del Piano strategico regionale che individua la tutela del paesaggio e dei beni culturali quali elementi aventi valenza centrale per il perseguimento di una strategia di valorizzazione turistica incentrata sull'esaltazione delle specificità e dei caratteri distintivi del territorio, e individua come direttrice prioritaria lo Sviluppo della rete di mobilità interna capace di favorire la fruizione del patrimonio territoriale da parte di un turismo diffuso e sostenibile. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con almeno tre dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I tre obiettivi sono il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12: Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.
Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;
Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;
Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell'RSO5.2. l'intervento è teso ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali da destinare alla pratica sportiva e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici

aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Detto obiettivo è coerente con la strategia d'area, che individua i modelli di connessione territoriale tra luoghi significativi, finalizzati prioritariamente a introdurre nuove direttrici di fruizione territoriale attraverso la valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico atti a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali), quali elementi centrali per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio culturale nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per contribuire a prevenire lo spopolamento e generare nuove opportunità di impresa.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla tutela della natura e della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio e delle risorse naturali. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare le aree verdi urbane.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico: l'intervento, in linea con la necessità di migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree svantaggiate, individua il paesaggio come un bene culturale e ambientale e lo considera tra gli obiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. Attraverso le varie fasi del progetto, si strutturerà una infrastruttura verde a servizio del Castello, indispensabile per qualificare il paesaggio ed il sua valore come un bene insostituibile, pubblico, inalienabile e naturale, quindi non riproducibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura e cultura. Un progetto di rigenerazione urbana che unisce la valorizzazione ambientale a quella culturale. Il tutto in direzione del perseguimento di un processo di sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli culturali, un luogo concreto dove l'ambiente e la cultura contribuiscono a migliorare le condizioni di vita degli abitanti e a creare condizioni di fruizione gradevoli per i visitatori.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Tolve

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3 047	2020	3 047	ISTAT

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2026	Giugno 2026
Progettazione esecutiva	Luglio 2026	Luglio 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Agosto 2026	Agosto 2026
Esecuzione	Settembre 2026	Luglio 2027
Collaudo/funzionalità	Agosto 2027	Agosto 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	20 000,00 €
I	2027	50 000,00 €
II	2027	50 000,00 €
III	2027	30 000,00 €
IV	2027	20 000,00 €
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**170 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 5: Green Castle di San Chirico Nuovo

Codice: AMB 5

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Green Castle di San Chirico Nuovo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.
Valorizzazione turistico, culturale e ambientale degli angoli caratteristici del borgo originario tramite interventi di opere di arredo a verde, installazione di totem descrittivi e di valorizzazione elementi storico architettonici del centro antico originario sorto intorno al Castello ed alla Chiesa.
Implementare strategie ed interventi tecnico-architettonici per la valorizzazione architettoniche delle vecchie abitazioni per la loro tutela, recupero e valorizzazione dei percorsi urbani all'interno del centro storico (suoni, rumori, immagini, etc,) recupero delle attività e delle botteghe artigiane.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Da diversi anni, il Comune di San Chirico Nuovo promuove un articolato percorso di valorizzazione del proprio patrimonio, con particolare riguardo al centro storico e alle sue emergenze storiche e culturali.
In primis il rione Castello sorto intorno alla esistente torre, nonché il rione sorto intorno alla Chiesa Madre molto caratteristico ed accogliente, luoghi della memoria e delle radici che meritano un'attenzione per la valorizzazione ed il recupero degli angoli, delle visuali, e della loro storia tramite manufatti architettonici e strumentazioni audiovisive, nonché elementi arredo a verde ed arredo urbano si intende ricreare una nuova e moderna visione del centro storico. Quindi l'intervento mira a valorizzare l'esistente con uno sguardo al passato ed uno alla valorizzazione ambientale dell'abitato, incentivando il ritorno all'abitabilità del centro storico. Implementando nuovi servizi di valorizzazione e soprattutto cercando di implementare il turismo di ritorno e quello culturale legato ai profumi, sapori e valori autentici dell'ospitalità lucana. Ricostruire un centro storico antico, unico ed autentico tra angoli verdi, manufatti artistici e nuova visione dell'abitare nei quartieri della solidarietà.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale. Per quanto riguarda la sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, questa è assicurata dalla disponibilità del fondo, mentre per quanto riguarda la gestione, essendo patrimonio immobiliare dell'ente sarà gestita con i fondi e le risorse comunali destinate alla manutenzione del verde pubblico, dei manufatti artistici e decorativi;

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

200.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

200.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Chirico Nuovo

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di arredo urbano	140 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	46 000,00 €
C. Servizi e Forniture		13 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac, CUC, ecc.	1 000,00 €
TOTALE		**200 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente sia con la strategia d'area che con i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, e rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. L'intervento proposto è in linea con l'azione 12 del Piano strategico regionale che individua la tutela del paesaggio e dei beni culturali quali elementi aventi valenza centrale per il perseguimento di una strategia di valorizzazione turistica incentrata sull'esaltazione delle specificità e dei caratteri distintivi del territorio, e individua come direttrice prioritaria lo Sviluppo della rete di mobilità interna capace di favorire la fruizione del patrimonio territoriale da parte di un turismo diffuso e sostenibile. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con almeno tre dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I tre obiettivi sono il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12: Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell'RSO5.2., l'intervento è teso ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Detto obiettivo è coerente con la strategia d'area, che individua i modelli di connessione territoriale tra luoghi significativi, finalizzati prioritariamente a introdurre nuove direttrici di fruizione territoriale attraverso la valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico atti a creare un vero e proprio circuito di visita (rete degli attrattori naturali e culturali), quali elementi centrali per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio culturale nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per contribuire a prevenire lo spopolamento e generare nuove opportunità di impresa.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla tutela della natura e della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio e delle risorse naturali. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare le aree verdi urbane.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico: l'intervento, in linea con la necessità di migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree svantaggiate, individua il paesaggio come un bene culturale e ambientale e lo considera tra gli obiettivi di un processo di identificazione dell'uomo su un territorio, che egli stesso contribuisce a definire. Attraverso le varie fasi del progetto, si strutturerà una infrastruttura verde a servizio del Castello, indispensabile per qualificare il paesaggio ed il sua valore come un bene insostituibile, pubblico, inalienabile e naturale, quindi non riproducibile.
Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura e cultura. Un progetto di rigenerazione urbana che unisce la valorizzazione ambientale a quella culturale. Il tutto in direzione del perseguimento di un processo di sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli culturali, un luogo concreto dove l'ambiente e la cultura contribuiscono a migliorare le condizioni di vita degli abitanti e a creare condizioni di fruizione gradevoli per i visitatori.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Chirico Nuovo

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1225	2020	1225	ISTAT

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Luglio 2026	Settembre 2026
Progettazione esecutiva	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2027	Febbraio 2027
Esecuzione	Marzo 2027	Luglio 2027
Collaudo/funzionalità	Agosto 2027	Agosto 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	20 000,00 €
I	2027	30 000,00 €
II	2027	70 000,00 €
III	2027	60 000,00 €
IV	2027	20 000,00 €
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**200 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 6 Intervento di Rigenerazione urbana - Via Beccaria e Via Maroncelli

Codice: TeBC 1

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Intervento di Rigenerazione urbana - Via Beccaria e Via Maroncelli

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica; lavori e acquisizione di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Interventi di rigenerazione urbana, messa in sicurezza di due comparti del borgo antico e realizzazione di un percorso scenografico narrativo (riqualificazione urbana) da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania. L'area di intervento è ubicata nella zona Est, sul Vallone Michele o di S. Antonio del centro storico di Genzano di Lucania. Le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da un evidente stato di degrado e abbandono e necessitano di un urgente intervento di messa in sicurezza degli edifici pericolanti e recupero degli elementi architettonici di pregio. L'intervento prevede anche il recupero e la sistemazione della sede stradale, il rifacimento dell'impianto di illuminazione e la fornitura e posa in opera di arredi urbani e di elementi pittorici (murales), scultorei e tecnologici finalizzati alla realizzazione di un museo "en plein air".
Gli interventi edili previsti sono:

- Demolizione parziale delle parti di muratura pericolanti o fatiscenti;
- Ricostruzione dell'arco in cui vi era la porta della Vucciarìa;
- Sistemazione urbanistica degli spazi ottenuti dalla demolizione;
- Rifacimento della pavimentazione in acciottolato.
- Risistemazione dei sottoservizi.
- Rifacimento dell'impianto elettrico e realizzazione di illuminazione architettonica.

Gli interventi previsti per l'allestimento scenografico "museo en plein air" sono:

- redazione progetto artistico, ideazione e stesura testi pannelli grafici e audioguide, progetto grafico;
- opere di muralismo contemporaneo (murales);
- realizzazione di sculture in acciaio corten riproducenti scene di vita;

- realizzazione pannelli grafici;
- percorso audio (suoni, canti e voci che accompagnano la visita)
- illuminazione architettonica dei vicoli
- attività di promozione, partecipazione della popolazione e disseminazione dei risultati.

Le opere d'arte verranno realizzate sulle facciate dei vicoli o sui prospetti recuperati dopo le demolizioni e ricostruzioni; gli spazi recuperati, attualmente preclusi all'utilizzo pubblico per motivi di sicurezza, saranno trasformati in luoghi di pubblico godimento. Il tema del museo en plein air è la figura della donna nella cultura lucana; le opere realizzate avranno il compito di recuperare e raccontare questo elemento identitario secondo un ordine cronologico. La scelta dei momenti da narrare sarà fatta coinvolgendo la cittadinanza, così come la scelta degli artisti che verranno selezionati attraverso una call pubblica. Il progetto espositivo prevede che ad ogni opera sia associato un QR-Code, che consenta di accedere a una piattaforma online per approfondire il momento storico rappresentato e accedere ai contenuti multimediali che raccontano l'opera e il processo creativo. Il progetto prevede il coinvolgimento di designer e creativi, un evento finale di inaugurazione del museo e l'avvio di tavoli di partecipazione per progettare collettivamente il piano di valorizzazione del Museo.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.
L'opera, una volta ultimati i lavori, sarà gestita dal Comune di Genzano con fondi propri.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

920.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

920.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Genzano di Lucania

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di messa in sicurezza comparto, realizzazione impianto illuminotecnico e oneri per la sicurezza	480 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico	219 750,00 €
C. Servizi e Forniture		220 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	250,00 €
TOTALE		**920 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Tale azione, infatti, mira a promuovere interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale del Comune di Genzano, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle aree interne. Attraverso la creazione di nuovi servizi e opportunità economiche, il progetto contribuisce a migliorare la qualità della vita delle comunità locali e ad aumentare l'attrattività dei territori, favorendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo coerente con la strategia di area interna;

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;
Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;
Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno titolo in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
qualità della proposta progettuale:
La proposta presentata è dotata di studio di fattibilità tecnico economica dal quale si evincono la realizzabilità tecnica e la sostenibilità economico finanziaria dell'intervento, nonché la sostenibilità ambientale. La fruizione sarà garantita e gestita dall'Amministrazione comunale con fondi prori.
impatto del progetto:
capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:
L'intervento si pone l'obiettivo di rigenerazione urbana e di valorizzazione del proprio patrimonio identitario e urbanistico-architettonico. L'intervento contribuirà, quindi, a rafforzare il sistema di offerta di fruizione e valorizzazione del proprio patrimonio con benefici diretti e indiretti sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'immagine percepita.
contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
Il contributo atteso del progetto di rigenerazione urbana in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La riqualificazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e culturale contribuisce a creare spazi pubblici più accessibili, sicuri e funzionali, favorendo una maggiore fruizione da parte della comunità. Ciò si traduce in un aumento del benessere psico-fisico dei cittadini, grazie alla disponibilità di nuove aree pubbliche, percorsi pedonali e spazi ricreativi.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la creazione di nuovi servizi che possono tradursi in nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Valorizzazione del patrimonio culturale e identitario: La rigenerazione di luoghi storici e culturali contribuisce a preservare e promuovere l'identità del territorio, aumentando l'orgoglio e il senso di comunità tra i cittadini. Questo può tradursi in una maggiore partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della città.
Aumento dell'attrattività del territorio: Un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Genzano di Lucania

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	5 377	2020	5 377	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Settembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione	Febbraio 2026	Giugno 2028
Collaudo/funzionalità	Giugno 2028	Giugno 2028

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2026	
II	2026	
III	2026	55 000,00 €
IV	2026	
I	2027	
II	2027	140 000,00 €
III	2027	190 000,00 €
IV	2027	210 000,00 €
I	2028	230 000,00 €
II	2028	95 000,00 €
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**920 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 7: Recupero, conservazione e valorizzazione di Palazzo Vosa (XVI sec.)

Codice: TeBC 2

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Recupero, conservazione e valorizzazione di Palazzo Vosa (XVI sec.)

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento riguarda il recupero e il riuso dell'antico Palazzo Vosa (sec. XVI), palazzo gentilizio che oltre ad un intrinseco valore storico-architettonico, risulta di strategico interesse per la posizione che occupa nell'abitato di Acerenza (Pz).
L'immobile infatti ha sede in Largo Assunzione, ovvero di fronte alla Basilica-Cattedrale, monumento Nazionale di stile Romanico-cluniacense risalente all'anno 1080.
Ad esso si giunge dopo aver attraversato via Umberto I che rappresenta la spina centrale dell'antico borgo medioevale.
Qui avrà sede una struttura polivalente che erogherà servizi di promozione culturale, turistica e di ricettività extralberghiera, in una prestigiosa dimora storica che fronteggia l'insigne monumento.
In linea con le finalità previste dall'azione 5.2.1 del PR, l'iniziativa punta a "*migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico*".
L'intervento adotta un **approccio integrato** volto non solo al recupero fisico del bene, ma alla sua effettiva **rifunzionalizzazione** come incentivo alla rivitalizzazione economica. Tale strategia sarà attuata attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata, una volta conclusi i lavori di recupero ed arredo, all'attivazione di un **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)** ai sensi degli articoli 193 e 198 c.1 del d.lgs 36/2023 e s.m.i.. Quest'ultimo, i cui dettagli operativi saranno approfonditi nel prosieguo del documento, garantirà una gestione sostenibile e una fruibilità duratura del patrimonio, integrando la conservazione del valore storico-identitario con lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale."

In virtù di queste premesse l'Amministrazione comunale di Acerenza si è già dotata nel recente passato di uno Progetto di Fattibilità tecnico-economica approvato con Delibera di Giunta n. 91 del 24-10-2023 (CUP: E52F23000290001).
L'immobile pertanto è già nella piena disponibilità dell'Ente. Con convenzioni n. 5 di prot. 5030 e 6 di prot. 5032 del 16/10/2023, infatti la Curia Arcivescovile di Acerenza, per il tramite degli intestatari: Istituto Diocesano e Parrocchia Assunzione di Maria Vergine, l'ha concesso in comodato d'uso al Comune di Acerenza con il fine di valorizzarlo nell'interesse dell'intera collettività.

1.1.Analisi dei fabbisogni: swot, albero dei problemi, albero degli obiettivi

Il processo condotto per elaborare la proposta progettuale è stato mosso da una accurata indagine conoscitiva dello stato di fatto.
A tal fine l'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice di un processo partecipativo volto a coinvolgere alcuni soggetti privati (Basilicata Alpaca e River Horse), associazioni culturali ed Onlus (Accademia di Musicale, Pro loco, associazione Oltrarte), distintesi negli anni per la loro vocazione alla promozione del territorio. A loro volta essi si sono mostrati disponibili ad un confronto aperto in merito a debolezze e punti di forza delle rispettive attività ed a collaborare con l'Ente alla proposta d'intervento. (Gli esiti di questo processo partecipativi sono allegati al suddetto studio di Fattibilità Tecnico Economico)

1.2. Obiettivo generale: coordinare e qualificare i servizi già disponibili ed incrementante le strutture ricettive

Il programma prevede che il Comune di Acerenza, grazie alla formale concessione d'uso del Palazzo Vosa ottenuta dagli organi Ecclesiasitici, di concerto con alcune delle realtà dedite allo sviluppo ed alla promozione del territorio presenti in loco sia *associative* (musicali ed artistiche) che *aziendali* di (Basilicata Alpaca e River Horse), realizzi un progetto turistico-culturale capace di qualificare la proposta di servizi di accoglienza incrementando le strutture ricettive di qualità e potenziando l'offerta già disponibile.
Acerenza, come buona parte della Basilicata, è ormai matura per candidarsi come meta di quel turismo *lento* ed *esperienziale* in decisa espansione ed alla ricerca di destinazioni meno "luccicanti" ma ancora capaci di scaldare il cuore.
Se si analizza la statistica del movimento dei clienti e consistenza delle strutture ricettive della Basilicata si noterà che quanto appena detto è confermato da numeri consolidati. Trascurando gli anni di covid 2020 e 2021, il trend fino all'anno 2019 di presenza è stato costantemente in aumento passando dal 1.396.404 complessivi (stranieri + italiani) del 1999 ai 1.888.696 del 2009 con un incremento decennale del 35%, per passare al 2019 a 2.733.969 presenze con un incremento sul nuovo decennio del 45%, confermando dunque un forte interesse sulla Basilicata.
Altrettanto dicasi per la disponibilità di posti letto complessivi che sui corrispondenti anni è passata dai 25.750 del 1999 ai 43.166 del 2019 (+67%). Dunque lo spazio per investire sulla ricettività turistica in Basilicata c'è.
Acerenza ha in sé la potenza evocatrice che un preciso target di viaggiatori ha mostrato di saper riconoscere dimostrando di apprezzare valori quali l'Armonia e l'Equilibrio della Natura, la Bellezza dei Luoghi e dell'Umanità e lo scorrere del tempo: d'altro canto è un "*nido"* la cui fascinazione riecheggia nei secoli sin dai tempi di Orazio ("… *quicumque celsae nidum Acheruntiae ..."* - Orazio, Odi, libro III-4, Vv. 9-16).

1.3. Obiettivi specifici

A) Innalzare la qualità e disponibilità di ricettività turistica extralberghiera presente attualmente ad Acerenza;
B) Destagionalizzare attraverso azioni di welfare culturale: la musica e l'arte come strumenti di promozione ed attrazione;
C) Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale ed urbano come risorsa per il turismo e la qualità della vita dei residenti.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata in 2 momenti distinti.
L'intervento prettamente infrastrutturale e di arredo sarà realizzato ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 (Procedure per l'affidamento) del D.lgs 36/2023 e s.m.i..
La fase gestionale verrà avviata attraverso una procedura ad evidenza pubblica volta a sollecitare la presentazione di proposte da parte di promotori, nell'ambito di un'operazione di finanza di progetto (Project Financing) ai sensi degli artt. 193 e 198, comma 1, del D.Lgs. 36/2023. Tale procedura avrà come oggetto la concessione della gestione e l'integrazione di iniziative complementari, con l'obiettivo di garantire una valorizzazione del bene a fini turistico-ricreativi e culturali che abbiano ricadute per l'intera comunità.
Il concessionario acquisirà il diritto all'uso e al godimento della **struttura ricettiva extralberghiera**, a fronte dell'erogazione di servizi di pubblica utilità che verranno definiti nel bando di gara e costituiranno oggetto di **offerta tecnica migliorativa**. Nello specifico, l'avviso potrà prevedere, a titolo esemplificativo, i seguenti impegni a carico dell'aggiudicatario:

- **Programmazione culturale:** definizione di un calendario stabile di eventi musicali e artistici per l'intera durata della gestione;
- **Residenze d'artista:** implementazione di programmi di ospitalità creativa finalizzati a elevare il profilo culturale del territorio e della comunità locale;
- **Formazione e laboratori:** organizzazione di corsi gratuiti di cucina tipica o artigianato locale presso i locali della struttura;
- **Info-point e Accoglienza Turistica:** garanzia di un presidio costante mediante personale qualificato, incaricato di gestire non solo il check-in della struttura, ma anche i servizi minimi di orientamento e informazione per il visitatore esterno, fungendo da punto di riferimento per il territorio;
- **Dotazione tecnologica:** fornitura e gestione dell'intera infrastruttura **hardware e software** necessaria alla completa operatività e digitalizzazione dell'attività.

Tali prestazioni integrative mirano a massimizzare la ricaduta sociale dell'intervento, trasformando la gestione economica in un volano di sviluppo per la collettività."

Riepilogando:

1. Sostenibilità Finanziaria (Fase di Realizzazione)

La copertura dei costi di recupero, arredo e messa in funzione sarà garantita integralmente dal finanziamento del PR Basilicata FESR 2021-2027.

2. Sostenibilità Gestionale (Modello Operativo)

Il progetto non si limita al restauro conservativo, ma prevede una chiara destinazione d'uso che ne assicuri l'operatività nel tempo:

- **Affidamento a terzi**: al termine dei lavori, il servizio di gestione sarà affidato tramite una ***procedura ad evidenza pubblica***. Questo permette di individuare soggetti professionali capaci di gestire la struttura.
- **Multifunzionalità**: Palazzo Vosa diventerà una struttura polivalente che ospiterà *servizi culturali, di promozione turistica* e di *ricettività extralberghiera*. Questa diversificazione dell'offerta aumenta le probabilità di successo gestionale. In riferimento ai servizi di promozione turistica, nella proceduta di evidenza pubblica sarà previsto l'obbligo per il proponente che intenderà aggiudicarsi il servizio di presentare all'Ente una ***convenzione*** formale che regolerà come devono essere offerti e gestiti questi *servizi culturali, di promozione turistica.* La proposta sarà dunque il "contratto" capace di bilanciare il profitto del privato con il beneficio per la collettività.

3. Sostenibilità Economica (Fase di Esercizio)

La sostenibilità nel lungo periodo è legata alla capacità del progetto di intercettare flussi turistici e generare valore sociale e culturale per l'intera comunità grazie alla costruzione di una rete locale che contribuirà a rendere il territorio vivo anche quando il turismo stagionale si ferma.

Il coinvolgimento dei partner sarà infatti il motore di questo processo sia nella fase di proposta che nella fase di offerta vera e propria dei *servizi di promozione.* A titolo meramente esemplificativo, nella convenzione con il proponente potranno essere richiesti i seguenti servizi:

1. Creazione di un "Calendario Condiviso": invece di avere eventi isolati, i partner locali (associazioni culturali, scuole di musica, Basilicata Alpaca, River Horse ecc) coordineranno le loro attività con la struttura. A livello pratico si cercherà dunque di evitare le sovrapposizioni coprendo i cosiddetti "mesi morti".

2. Pacchetti Esperienziali Integrati legati alle tradizioni del territorio come ad esempio:

- *La Vendemmia Artistica* (Settembre - Ottobre), invece della semplice raccolta dell'uva, il pacchetto prevede il coinvolgimento di partner locali per un'esperienza multisensoriale, a titolo esemplificativo:

Concerto in Vigna: Mentre si partecipa alla raccolta o alla pigiatura tradizionale, partner musicali (es. ensemble di musica popolare o jazz) eseguono performance dal vivo tra i filari.

- *La Campagna Olivicola e l'Oro Verde* (Ottobre - Dicembre), l'estrazione dell'olio diventa un momento di riflessione e cultura:

Suoni del Frantoio: performance di musica contemporanea o elettronica che campionano i suoni meccanici del frantoio, creando un contrasto tra tradizione e modernità;
Degustazioni Narrative: il partner locale (es. un'associazione di assaggiatori o storici del territorio) guida la degustazione dell'olio nuovo raccontando leggende e miti legati all'olivo, accompagnati da letture sceniche;
Visita agli oliveti: partecipazione alla raccolta agevolata (con reti e scuotitori), visita al frantoio e "Cena della Bruschetta" con reading poetico.

- *La Potatura e il "Land Art"* (Gennaio - Marzo):

Yoga tra gli Ulivi: sessioni di meditazione e welfare culturale curate da partner che si occupano di benessere psicofisico, sfruttando il silenzio della campagna invernale.
Il Pacchetto: soggiorno relax, corso di potatura teorico-pratico e laboratorio creativo di intreccio o scultura.

La struttura punterà in questo modo a diventare un hub culturale permanente, non un semplice luogo di passaggio estivo.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

1.010.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

1.010.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Acerenza

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	760 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, spese per pubblicità, rilievi e accertamenti, spese generali, incentivo, collaudi, spese tecniche, IVA	249 500,00 €
C. Servizi e Forniture		--- €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	500,00 €
TOTALE		**1.010 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali in grado di accrescere la capacità competitiva delle aree interne.

Più specificatamente l'operazione risponde agli obiettivi specifici dell'OS5.2 in quanto è tesa ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione del Palazzo Vosa, palazzo gentilizio di particolare valore storico e architettonico, oggi nella piena disponibilità del Comune di Acerenza, migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, attraverso il recupero, e la rifunzionalizzazione di detto edificio storico attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Il tipo d'intervento, i materiali e le procedure adottate rispetteranno altresì il principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852.

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell' RSO5.2., l'intervento è teso a migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Coerenza con la Strategia Territoriale: L'intervento è coerente degli con l'aggiornamento della strategia proposto dall'Area Alto Bradano che intende contribuire a formare consapevolizzare e migliorare il livello di offerta dei servizi e dei prodotti facenti parte della proposta turistica. Il Comune di Acerenza oltre ad aderire attivamente alle iniziative partecipative finalizzate alla stesura della Strategia dell'Area si è reso promotore autonomamente di azioni volte al coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori locali.

La finalità proposta va infatti nella direzione chiara di una valorizzazione di realtà già presenti in loco.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sull'offerta culturale e turistica, in grado di generare benefici sia in ordine alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, sia sulla possibilità di implementare attività economiche connesse alla fruizione di tale patrimonio. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare il patrimonio culturale
- Introdurre buone pratiche nella gestione delle attività turistico-ricreative
- Incentivare la promozione del turismo.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese nel settore turistico, artigianali e commerciali.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Acerenza

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	2.097	2020	2.097	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Già disponibile	
Progettazione esecutiva	Maggio 2026	Settembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2026	Novembre 2026
Esecuzione	Gennaio 2027	Giugno 2028
Collaudo/funzionalità	Luglio 2028	Dicembre 2028

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	40 000,00 €
IV	2026	120 000,00 €
I	2027	
II	2027	160 000,00 €
III	2027	
IV	2027	160 000,00 €
I	2028	160 000,00 €
II	2028	160 000,00 €
III	2028	160 000,00 €
IV	2028	50 000,00 €
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**1 010 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 8: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Biblioteca comunale, Museo dei Templari

Codice: TeBC 3

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Biblioteca comunale, Museo dei Templari

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il progetto mira a preservare, riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la sistemazione della biblioteca comunale nonché la casa dei templari oltre alla digitalizzazione del patrimonio immateriale esistente rendendole meglio fruibili.
La grande piaga dello spopolamento genera desertificazione, abbandono, e i primi luoghi dove questi fenomeni si manifestano sono i centri storici, simboli di un mondo che si abbandona al tempo, che attraversa gli anni silenziosamente. Ma le vie che hanno calcato i nostri avi meritano la cura della comunità, la memoria di un popolo si preserva anche con l'attenzione al patrimonio infrastrutturale che il passato ci consegna, è un imperativo morale al quale i fondi della SNAI consentono di rispondere.
Si interverrà nel cuore del centro storico forenzese con interventi di sistemazione delle strutture nonché con una migliore catalogazione e digitalizzazione del materiale storico presente, Si provvederà inoltre alla manutenzione degli elementi di arredo pubblico nelle aree adiacenti.
Gli interventi specifici previsti saranno l'adeguamento degli impianti (idrico, elettrico e termico) e l'adeguamento funzionale degli spazi oltre all'acquisto di specifica attrezzatura multimediale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

70.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

70.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Forenza

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	50 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	19 960,00 €
C. Servizi e Forniture		--- €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	40,00 €
TOTALE		**70 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali in grado di accrescere la capacità competitiva delle aree interne.

Più specificatamente l'operazione risponde agli obiettivi specifici dell'OS5.2 in quanto è tesa ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione della biblioteca comunale e della Casa dei Templari nonché sulla realizzazione di percorsi, migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la digitalizzazione, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento proposto, inoltre, è in linea con l'azione 12 del Piano strategico regionale che prevede il rafforzamento e la messa in rete dei pilastri "interni", che sono stati già riconosciuti di interesse nazionale, ma sono ancora in via di organizzazione: i grandi attrattori culturali di interesse nazionale, la rete dei Parchi nazionali e regionali, gli attrattori di nuova generazione, il sistema diffuso di emergenze culturali, tangibili e intangibili che caratterizzano in particolare le aree interne.

Coerenza con la Strategia Territoriale: L'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura, cultura, tecnologia, patrimonio umano, per rivendicare una visione altruistica, cosmopolitica e ambientalista del mondo. Un progetto di rigenerazione strutturale ed umana che favorisce un modo di vivere insieme centrato sulla qualità delle relazioni e dei processi. Si riqualificheranno spazi rendendoli luoghi, secondo la differenziazione tra questi due concetti proposta dal celebre geografo Yi-Fu Tuan, le nuove pavimentazioni renderanno il centro storico di Forenza un luogo, ripristinando la funzione sociale di quelle vie di comunicazione, che oltre a mettere in relazione persone, consentiranno di stabilire un nuovo rapporto tra la comunità e il proprio territorio, "rigenerando il patrimonio edilizio sottoutilizzato presente soprattutto nei centri storici".

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri specifici

Requisiti di conformità:

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art.73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento.

Requisiti del proponente:

Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna e rientra tra i beneficiari come declinati dal PR.

Requisiti dell'operazione:

L'operazione è pienamente coerente con gli obiettivi definiti nel PR e rientra nelle azioni previste dal settore di intervento "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali".

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell' RSO5.2., l'intervento è teso a migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sull'offerta culturale e turistica, in grado di generare benefici sia in ordine alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, sia sulla possibilità di implementare attività economiche connesse alla fruizione di tale patrimonio. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare il patrimonio culturale
- Introdurre buone pratiche nella gestione delle attività turistico-ricreative
- Incentivare la promozione del turismo.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali. In definitiva, il processo di coinvolgimento e di presa di consapevolezza delle persone sui loro talenti e sulle potenzialità offerte dal territorio, rilancia le potenzialità dell'area, grazie alla connessione tra essere e saper fare.

Capacità di valorizzazione delle risorse culturali: l'intervento, in linea con la necessità di migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree svantaggiate, individua il patrimonio immateriale come un bene culturale e lo considera tra gli obiettivi di un processo di identificazione territoriale. Attraverso le varie fasi del progetto, si amplierà l'offerta di fruizione culturale e turistica. Identificazione dei valori culturali, presa di consapevolezza, capacità di racconto e rappresentazione, attivazione dei processi di valorizzazione, atte a identificare il territorio e le sue peculiarità sono gli elementi di un lento processo di utilizzo consapevole delle risorse culturali, così come individuato nella trattazione relativa alla descrizione dell'intervento.

La sostenibilità economica, finanziaria e gestionale sarà garantita con fondi comunali del Comune di Forenza

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Forenza

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	2

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	1901	2020	1901	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2026	Luglio 2026
Progettazione esecutiva	Settembre 2026	Ottobre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione	Gennaio 2027	Aprile 2027
Collaudo/funzionalità	Maggio 2027	Giugno 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	10 000,00 €
IV	2026	10 000,00 €
I	2027	40 000,00 €
II	2027	10 000,00 €
III	2027	
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**70 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 9: Intervento di valorizzazione del patrimonio culturale e religioso di Cancellara: Chiesa Santa Caterina - La Cappella delle Meraviglie

Codice: TeBC 4

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Intervento di valorizzazione del patrimonio culturale e religioso di Cancellara: Chiesa Santa Caterina - La Cappella delle Meraviglie

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento prevede la valorizzazione della Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria a Cancellara, attraverso un allestimento multimediale e museale che ne restituisca il valore storico, artistico e devozionale, trasformando il luogo in una tappa qualificata del circuito culturale e religioso del territorio.
Inglobata nella parte bassa del piccolo borgo di Cancellara (PZ), la chiesa di Santa Caterina D'Alessandria vede le sue origini nel XIII secolo. Un tempo chiesa Matrice del piccolo borgo, custodisce al suo interno splendidi affreschi del XVI secolo ad opera di Giovanni Todisco e Giovanni Luce da Eboli. In particolare, gli affreschi della parte inferiore dell'abside raffigurano le tappe salienti della vita di Santa Caterina d'Alessandria. La chiesa, in cui certamente era inglobato in origine il cortile esterno, custodisce una bellissima pietra lapidea caratterizzata da due gigli Angioini ed un'epigrafe latina che recita "CORPUS VIRI NOBILIS IACET IN HOC TUMULO PRODIGI ET ILARIS PETRI DE CANCELLARIO DOMINI ET…" - "QUI GIACE IL MUNIFICO E CORTESE PIETRO IL CANCELLARIO SIGNORE ANCHE DI…" Il riferimento è inequivocabile a Pietro De Fossa, Signore di Cancellara tra la seconda metà del 1200 e l'inizio del 1300. Prestigioso scrigno della comunità cancellarese, infine, la chiesa (anche conosciuta come Cappella di Sant'Antonio - protettore dalle intemperie e le calamità) custodisce una campanella che secondo la tradizione popolare allontana i temporali.
La chiesa rappresenta, quindi, un patrimonio di inestimabile valore identitario per la comunità locale. L'obiettivo dell'operazione è renderne fruibile e comprensibile il messaggio a un pubblico ampio, attraverso l'integrazione tra supporti tradizionali di comunicazione e tecnologie immersive, nel rispetto della sacralità e dell'integrità del luogo.

L'intervento si articola nelle seguenti componenti:

Allestimento multimediale immersivo

È prevista l'installazione di un sistema integrato di tecnologie audiovisive finalizzato a raccontare, attraverso un linguaggio contemporaneo, la storia di Santa Caterina d'Alessandria, il significato iconografico degli affreschi e il contesto storico-culturale in cui la chiesa si colloca. In particolare:

- Impianto audio narrativo: diffusori di piccola potenza e puntuali, posizionati in modo discreto per garantire un'esperienza sonora avvolgente ma non invasiva, con tracce audio che guidano il visitatore lungo un percorso narrativo (vita e martirio della santa, simboli iconografici, lettura degli affreschi);
- Illuminazione scenotecnica: sistema di luci a led a basso consumo, regolabile e programmabile, finalizzato a valorizzare gli affreschi, creare atmosfere emozionali e orientare lo sguardo del visitatore verso gli elementi di maggiore interesse, con possibilità di attivare diverse scenografie luminose in funzione delle modalità di visita (visita libera, visita guidata, momenti di preghiera);
- Supporti video (opzionali): eventuale installazione di un piccolo schermo o proiettore per la proiezione di brevi contenuti introduttivi, collocato in un punto non interferente con lo spazio liturgico.

Pannelli descrittivi e apparati descrittivi

A supporto del percorso di visita, sono previsti pannelli descrittivi realizzati con materiali di pregio e un design coerente con il contesto storico-artistico della chiesa. I pannelli saranno collocati in punti strategici lungo il percorso, con le seguenti funzioni:

- Pannello introduttivo: esterno chiesa, con una presentazione generale della chiesa, della figura di Santa Caterina e del ciclo affresco;
- Pannelli tematici: posizionati in corrispondenza delle scene affrescate, con didascalie descrittive, approfondimenti iconografici e storico-critici, eventualmente integrati con QR code per l'accesso a contenuti multimediali aggiuntivi (traduzioni in altre lingue, mappe tattili - testi e raffigurazione in braille e/ caratteri a spessore, approfondimenti audio, schede tecniche);
- Pannello conclusivo: con informazioni sul territorio, sui luoghi della devozione e sulle altre attrazioni culturali dell'area, favorendo l'integrazione con un più ampio circuito di visita.

L'intervento proposto mira a trasformare la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria in un luogo di narrazione e di esperienza culturale, capace di attrarre visitatori, fedeli e turisti, e di inserirsi in modo organico nelle reti di valorizzazione del patrimonio religioso e storico-artistico di Cancellara e dell'Alto Bradano. L'integrazione tra pannelli descrittivi, mappe tattili e allestimento multimediale consente di rendere accessibile a tutti (design for all) – anche a chi non possiede specifiche competenze storico-artistiche o scarse capacità cognitive e/o fisiche – la ricchezza degli affreschi e il significato profondo della figura di Santa Caterina, contribuendo al contempo a preservare e trasmettere alle generazioni future un bene identitario della comunità di Cancellara.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.. Al termine dei lavori il servizio di gestione sarà affidato attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

120.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

120.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Cancellara

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	96 600,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, spese per pubblicità, rilievi e accertamenti, spese generali, incentivo, collaudi, spese tecniche, IVA	22 400,00 €
C. Servizi e Forniture		--- €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	1 000,00 €
TOTALE		**120 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali in grado di accrescere la capacità competitiva delle aree interne.

Più specificatamente l'operazione risponde agli obiettivi specifici dell'OS5.2 in quanto è tesa ad intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione del patrimonio culturale e diffuso del Comune di Cancellara, migliorandone le condizioni di fruibilità e la messa in rete del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, religiosa e identitaria, attraverso interventi di sistemazione e abbattimento delle barriere architettoniche attraverso un approccio integrato finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Il tipo d'intervento, i materiali e le procedure adottate rispetteranno altresì il principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852.

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell' RSO5.2., l'intervento è teso a migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, religiosa e identitaria attraverso il miglioramento della fruizione e la valorizzazione, con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Coerenza con la Strategia Territoriale: L'intervento è coerente degli con l'aggiornamento della strategia proposto dall'Area Alto Bradano che intende contribuire a formare consapevolizzare e migliorare il livello di offerta dei servizi e dei prodotti facenti parte della proposta turistica. Il Comune di Cancellara oltre ad aderire attivamente alle iniziative partecipative finalizzate alla stesura della Strategia dell'Area si è reso promotore autonomamente di azioni volte al coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori locali.

La finalità proposta va infatti nella direzione chiara di una valorizzazione di realtà già presenti in loco.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sull'offerta culturale e turistica, in grado di generare benefici sia in ordine alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, sia sulla possibilità di implementare attività economiche connesse alla fruizione di tale patrimonio. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare il patrimonio culturale
- Introdurre buone pratiche nella gestione delle attività turistico-ricreative
- Incentivare la promozione del turismo.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese nel settore turistico, artigianali e commerciali.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Cancellara

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	1.166	2020	1.166	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2026	Luglio 2026
Progettazione esecutiva	Agosto 2026	Novembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2026	Febbraio 2027
Esecuzione	Marzo 2027	Settembre 2027
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2027	Ottobre 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	
I	2027	5 000,00 €
II	2027	5 000,00 €
III	2027	
IV	2027	70 000,00 €
I	2028	30 000,00 €
II	2028	10 000,00 €
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**120 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 10 Intervento di Rigenerazione urbana – Rione Lammardo

Codice: TeBC 5

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Intervento di Rigenerazione urbana – Rione Lammardo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica; acquisizione di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'operazione proposta si configura come intervento di rigenerazione urbana e messa in sicurezza della viabilità pedonale del borgo antico "U Lammard" e realizzazione di un percorso scenografico narrativo (museo en plein air). Il lombardo o "Lammard", posto nella zona nord il quartiere medioevale è caratterizzato da moltissime e graziose case costruite in pietra, è il rione più antico di Cancellara e rimanda alla probabile origine longobarda del paese.

Nella toponomastica cancellarese persiste ancora l'etno- toponimo "Lammard" col quale si indica l'antico insediamento all'estremo ovest del paese chiamato nella toponomastica antica come Lammardo – Lambardo. Il termine allude al popolo dei longobardi, lammardo è l'esito dialettale della parola lambardo (Longobardo).

La Lucania come il resto dell'Italia cade sotto la dominazione dei longobardi che guidati dal re Alboino nel 568 occupano la penisola. Durante il periodo longobardo, Acerenza gastaldato longobardo, il cui duca di Benevento invia un presidio di 300 arimanni, assume un ruolo di grande importanza sotto il profilo politico – militare. Proprio per questo Cancellara, ricadente in questo territorio, potrebbe aver costituito uno dei presidi per il controllo delle strade in considerazione della posizione strategica dell'asse viario Potenza – Acerenza. Un insediamento che sorto lungo questa linea di fortificazione, costituisce il punto forte del sistema difensivo longobardo sul lato sud dell 'Actus Acherontiae" contro gli attachi bizantini. I territori occupati vengono organizzati secondo criteri militari la cui posizione è decisiva per il controllo degli snodi stradali che mettono in comunicazione con le guarigioni disposte a cintura intorno ad Acerenza e con la stessa capitale dell'Actus Acherontiae.

"U Lammard" che originariamente doveva essere circondato da mura con le porte di accesso a Ovest e a Est, è situato ai margini dell'abitato ed è tipico dell'insediamenti longobardi nei pressi dei centri abitati.
L'intervento prevede il recupero e la sistemazione della sede stradale, il rifacimento dell'impianto di illuminazione e la fornitura e posa in opera di arredi urbani e di elementi totemici (sculture e/o sagome in corten), scultorei e tecnologici finalizzati alla realizzazione di un museo "en plein air".
Gli interventi edili previsti sono:
- Demolizione parziale e rifacimento delle parti di pavimentazione ammalorata o fatiscente;
- Messa in sicurezza di elementi pericolanti
- Sistemazione dei "larghi" lungo il percorso;
- Realizzazione dell'illuminazione artistica.
- Rifacimento dell'impianto elettrico e realizzazione di illuminazione architettonica.

Gli interventi previsti per l'allestimento scenografico "museo en plein air" sono:
- redazione progetto artistico, ideazione e stesura testi pannelli grafici e audioguide, progetto grafico;
- opere scenografiche (elementi totemici);
- realizzazione di sculture in acciaio corten;
- realizzazione pannelli grafici;
- percorso audio
- illuminazione architettonica dei vicoli
- attività di promozione, partecipazione della popolazione e disseminazione dei risultati.

Le scenografie e le opere d'arte verranno realizzate sulle facciate dei vicoli o negli slarghi del percorso. Il tema del percorso museale en plein air è la presenza longobarda a Cancellara e nella Basilicata; le opere realizzate avranno il compito di recuperare e raccontare questo elemento identitario secondo un ordine cronologico. La scelta dei momenti da narrare sarà fatta coinvolgendo la cittadinanza, così come la scelta degli artisti che verranno selezionati attraverso una call pubblica. Il progetto espositivo prevede che ad ogni opera sia associato un QR-Code, che consenta di accedere a una piattaforma online per approfondire il momento storico rappresentato e accedere ai contenuti multimediali che raccontano l'origine longobarda del rione. Il progetto prevede il coinvolgimento di designer e creativi, un evento finale di inaugurazione del percorso e l'avvio di tavoli di partecipazione per progettare collettivamente il piano di valorizzazione del Lammardo.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

730.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

730.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Cancellara

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori sistemazione pavimentazione, realizzazione impianto di illuminazione, illuminazione artistica, oneri per la sicurezza	430 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	149 750,00 €
C. Servizi e Forniture		150 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	250,00 €
TOTALE		**730 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali: Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna. Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente. Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Tale azione, infatti, mira a promuovere interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico- culturale del Comune di Cancellara, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle aree interne. Attraverso la creazione di nuovi servizi e opportunità economiche, il progetto contribuisce a migliorare la qualità della vita delle comunità locali e ad aumentare l'attrattività dei territori, favorendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo coerente con la strategia di area interna;
Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente; Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente; Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

caratteristiche del soggetto proponente:
il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
qualità della proposta progettuale:
la proposta presentata è dotata di studio di fattibilità tecnico economica dal quale si evince la realizzabilità tecnica e la sostenibilità economico finanziaria dell'intervento, la sostenibilità ambientale.
impatto del progetto:
capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:
l'intervento si pone l'obiettivo di rigenerazione urbana e di valorizzazione del proprio patrimonio identitario e urbanistico-architettonico. L'intervento contribuirà, quindi, a rafforzare il sistema di offerta di fruizione e valorizzazione del proprio patrimonio con benefici diretti e indiretti sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'immagine percepita.
contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
Il contributo atteso del progetto di rigenerazione urbana in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La riqualificazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e culturale contribuisce a creare spazi pubblici più accessibili, sicuri e funzionali, favorendo una maggiore fruizione da parte della comunità. Ciò si traduce in un aumento del benessere psico-fisico dei cittadini, grazie alla disponibilità di nuove aree pubbliche, percorsi pedonali e spazi ricreativi.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la creazione di nuovi servizi che possono tradursi in nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Valorizzazione del patrimonio culturale e identitario: La rigenerazione di luoghi storici e culturali contribuisce a preservare e promuovere l'identità del territorio, aumentando l'orgoglio e il senso di comunità tra i cittadini. Questo può tradursi in una maggiore partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della città.
Aumento dell'attrattività del territorio: Un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Cancellara

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	1166	2020	1166	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Settembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione	Febbraio 2027	Settembre 2027
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2027	Ottobre 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	45 000,00 €
IV	2026	
I	2027	
II	2027	430 000,00 €
III	2027	200 000,00 €
IV	2027	55 000,00 €
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**730 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 11 Interventi di riqualificazione borgo antico

Codice: TeBC 6

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Interventi di riqualificazione borgo antico

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di San Chirico Nuovo è impegnato da diversi anni in un processo di valorizzazione del proprio patrimonio e in particolare del proprio centro storico. Il rilevante patrimonio storico culturale e naturalistico paesaggistico del comprensorio è ritenuto uno dei principali punti di forza per generare nuove linee di sviluppo territoriale.

Questa operazione, che integra e completa gli interventi di riqualificazione del borgo realizzati nella precedente programmazione, e in continuità logica ed operativa con gli interventi programmati nella presente programmazione, intende intervenire nella sistemazione e valorizzazione di aree cittadine vitali, piazza Roma e corso pedonale principale del centro storico, Corso Vittorio Emanuele, migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria.

Si tratta di opere di sistemazione e rigenerazione urbana, e segnatamente del borgo antico. L'area di intervento, infatti, è ubicata nel centro storico di San Chirico Nuovo. Le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da un evidente stato di degrado e necessitano di un urgente intervento di sistemazione della pavimentazione, recupero degli elementi architettonici di pregio e sistemazione dei sotto servizi.

Gli interventi edili previsti sono:

- Demolizione parziale della pavimentazione esistente e rifacimento della stessa;
- Sistemazione dei sottoservizi.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale. Per quanto riguarda la sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, questa è assicurata dalla disponibilità del fondo, mentre per quanto riguarda la gestione, essendo patrimonio immobiliare dell'ente sarà gestita con i fondi e le risorse comunali destinate alla manutenzione delle strade, piazze ed immobili;

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

370.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

370.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Chirico Nuovo

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di pavimentazione e sistemazione dei sottoservizi compresi gli oneri per la sicurezza.	290 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	66 000,00 €
C. Servizi e Forniture		13 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	1 000,00 €
TOTALE		**370 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Tale azione, infatti, mira a promuovere interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico- culturale del Comune di San Chirico Nuovo e segnatamente del suo centro storico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la fruibilità degli spazi urbani e rafforzare, così, la competitività del proprio territorio. Attraverso la rigenerazione urbana e riqualificazione di una parte significativa del proprio borgo antico, il progetto contribuisce a migliorare la qualità della vita della comunità locale e ad aumentare l'attrattività del territorio, anche in chiave turistica, favorendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo coerente con la strategia di area interna;

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

La proposta presentata è dotata di un preliminare studio tecnico ed economico dal quale si evince la realizzabilità dell'opera e la rispondenza del budget alle esigenze progettuali.

Impatto del progetto:

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento si pone l'obiettivo di rigenerazione urbana e di valorizzazione del proprio patrimonio identitario e urbanistico-architettonico. L'intervento contribuirà, quindi, a rafforzare il sistema di offerta di fruizione e valorizzazione del proprio patrimonio con benefici diretti e indiretti sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'immagine percepita.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:

Il contributo atteso del progetto di rigenerazione urbana in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola su più livelli:

Miglioramento della qualità della vita: La riqualificazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e culturale contribuisce a creare spazi pubblici più accessibili, sicuri e funzionali, favorendo una maggiore fruizione da parte della comunità. Ciò si traduce in un aumento del benessere psico-fisico dei cittadini, grazie alla disponibilità di nuove aree pubbliche, percorsi pedonali e spazi ricreativi.

Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la valorizzazione di un ambito urbano in cui sono collocate diverse attività economiche e la rifunzionalizzazione di detti spazi può tradursi nella creazione di nuovi servizi e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.

Valorizzazione del patrimonio culturale e identitario: La rigenerazione di luoghi storici e culturali contribuisce a preservare e promuovere l'identità del territorio, aumentando l'orgoglio e il senso di comunità tra i cittadini. Questo può tradursi in una maggiore partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della città.

Aumento dell'attrattività del territorio: Un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Chirico Nuovo

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	1.225	2020	1.225	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Luglio 2026	Settembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2026	Novembre 2026
Esecuzione	Gennaio 2027	Giugno 2027
Collaudo/funzionalità	Luglio 2027	Luglio 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2026	
II	2026	
III	2026	20 000,00 €
IV	2026	
I	2027	140 000,00 €
II	2027	110 000,00 €
III	2027	100 000,00 €
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
Costo Totale		**370 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 12: Intervento di valorizzazione dell'ex convento di Sant'Antonio

Codice: TeBC 7

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Intervento di valorizzazione dell'ex convento di Sant'Antonio

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento riguarda il completamento funzionale del primo piano dell'ex Convento di Sant'Antonio e l'installazione di un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche, al fine di rendere il bene pienamente fruibile come contenitore culturale, musicale e aggregativo. Le lavorazioni proposte riguardano esclusivamente opere non comprese nei precedenti quadri economici finanziati con altre fonti e sono limitate al completamento del primo piano e alle opere strettamente connesse all'accessibilità verticale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Attuazione diretta mediante appalto pubblico di lavori.
Riferimenti normativi principali: D.Lgs. 36/2023; D.Lgs. 42/2004; D.P.R. 380/2001; D.M. 236/1989 e normativa sull'accessibilità; ulteriori autorizzazioni di tutela eventualmente necessarie.
La gestione dell'immobile sarà assicurata dal Comune, direttamente o mediante procedure trasparenti di affidamento/concessione degli spazi per attività culturali compatibili, con programmazione annuale delle risorse per utenze, pulizia e manutenzione ordinaria.
La sostenibilità economica sarà favorita dal completamento di una porzione oggi non pienamente fruibile del bene, dall'incremento dell'accessibilità e dalla possibilità di utilizzo continuativo del primo piano per eventi, laboratori, visite e iniziative culturali compatibili.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 200.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 200.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Oppido Lucano

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	165 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, spese per pubblicità, rilievi e accertamenti, spese generali, incentivo, collaudi, spese tecniche, IVA	35 000,00 €
C. Servizi e Forniture		--- €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	--- €
TOTALE		**200 000,00 €**

Totale € 450.000,00

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali in grado di accrescere la capacità competitiva delle aree interne.

Più specificatamente l'operazione risponde agli obiettivi specifici dell'OS5.2 in quanto è tesa ad intervenire sulla fruibilità e accessibilità dell'ex convento Sant'Antonio, di particolare valore storico, architettonico e identitario e a migliorarne le condizioni e la fruibilità. Immobile pubblico di rilevanza culturale nella disponibilità del Comune e coerente con la programmazione territoriale.

Intervento riferito a un bene esistente, con finalità di fruizione pubblica e valorizzazione culturale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Il tipo d'intervento, i materiali e le procedure adottate rispetteranno altresì il principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852.
Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;
Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità dell' RSO5.2., l'intervento è teso a migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Sviluppo delle seguenti opportunità:

Accessibilità e fruibilità dell'intervento: Lo scopo di garantire la fruizione di spazi e servizi a tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive, eliminando gli ostacoli che possono sperimentare nell'utilizzo degli spazi pubblici e privati, con un'attenzione particolare agli spazi aggregativi, ricettivi e sanitari quali impianti sportivi, università, scuole, alberghi, ospedali e strutture sanitarie con scopi ricettivi, sono alla base della norma UNI CEI EN 17210:2021 intitolata "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali", saranno alla base delle scelte da operare per l'attuazione dell'operazione, con l'obiettivo con l'obiettivo di favorire un circolo virtuoso che faciliti lo svilupparsi di una catena ininterrotta di accessibilità per il cittadino.

Coerenza con la Strategia Territoriale: L'intervento è coerente degli con l'aggiornamento della strategia proposto dall'Area Alto Bradano che intende contribuire a formare consapevolizzare e migliorare il livello di offerta dei servizi e dei prodotti facenti parte della proposta turistica. Il Comune di Oppido oltre ad aderire attivamente alle iniziative partecipative finalizzate alla stesura della Strategia dell'Area si è reso promotore autonomamente di azioni volte al coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori locali.
La finalità proposta va infatti nella direzione chiara di una valorizzazione di realtà già presenti in loco.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sull'offerta culturale e turistica, in grado di generare benefici sia in ordine alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, sia sulla possibilità di implementare attività economiche connesse alla fruizione di tale patrimonio. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:

- Migliorare le condizioni di vita dei cittadini
- Valorizzare il patrimonio culturale
- Introdurre buone pratiche nella gestione delle attività turistico-ricreative
- Incentivare la promozione del turismo.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione delle aree rurali; Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio storico-culturale e architettonico delle aree rurali; Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese nel settore turistico, artigianali e commerciali.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Oppido Lucano

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO 55	Superficie di edifici pubblici adibiti a funzioni culturali interessati da interventi di ristrutturazione	Mq.	0	1.800

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	3.627	2020	3.627	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Luglio 2026	Settembre 2026
Progettazione esecutiva	Ottobre 2026	Dicembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Gennaio 2027	Marzo 2027
Esecuzione	Aprile 2027	Agosto 2027
Collaudo/funzionalità	Settembre 2027	Ottobre 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	20 000,00 €
I	2027	
II	2027	160 000,00 €
III	2027	20 000,00 €
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**200 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 13: Valorizzazione del Palatium Regium di Palazzo San Gervasio: Allestimento storico museale e illuminazione delle stanze e del cortile del Castello Marchesale

Codice: TeBC 8

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Valorizzazione del Palatium Regium di Palazzo San Gervasio: Allestimento storico museale e illuminazione delle stanze e del cortile del Castello Marchesale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

Rendere fruibile e visitabile il Castello Marchesale creando un percorso museale e turistico

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'operazione mira a valorizzare il *Palatium Regium* di Palazzo San Gervasio, appena restaurato, attraverso la realizzazione di un percorso museale permanente incentrato sul periodo di Manfredi di Sicilia. L'obiettivo è creare un'offerta culturale attrattiva sia per residenti sia per turisti, favorendo la fruizione storica, didattica e ricreativa del monumento e del suo contesto

Il progetto prevede l'allestimento di 5 stanze tematiche del castello con arredi e scenografie medievali, la creazione di un accampamento esterno permanente, l'organizzazione di banchetti e di un teatro utilizzabile durante eventi comunali, e l'illuminazione degli spazi interessati. Verranno inoltre sviluppati testi e materiali didattici destinati ai visitatori adulti e bambini.

Allestimento delle stanze tematiche

- Sala del trono: ricostruzione della sala con trono, arazzi, stemmi, e scenografie rappresentative della regalità di Manfredi.
- Camera da letto del re: letto d'epoca, suppellettili, abbigliamento e accessori ricostruiti con cura filologica.
- Sala banchetto: tavolo imbandito, stoviglie medievali, elementi decorativi tipici delle feste di corte.
- Studio e biblioteca: scrivania, libri antichi, pergamene, strumenti di scrittura e oggetti di studio del XIII secolo.
- Stanza dei manichini: esposizione di 7 manichini vestiti con abiti medievali, tra cui uno rappresentante il re, altri nobili e personaggi di corte.

Allestimento esterno

- Accampamento medievale permanente: tende storiche, arredi militari, dimostrazioni di vita quotidiana del campo, fruibili anche durante visite e eventi.

Illuminazione scenografica

- Illuminazione degli elementi esposti: installazione di sistemi di illuminazione dedicata per valorizzare arredi, scenografie e reperti all'interno delle sale, oltre che nel cortile.

Percorso didattico

- Testi e materiali: redazione di pannelli esplicativi, guide e materiali multimediali mirati sia ad adulti sia a bambini, per facilitare la comprensione del contesto storico, delle funzioni di ciascun ambiente e delle vicende di Manfredi di Sicilia e della storia locali.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

160.000, 00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

160.000, 00 euro

Altre fonti di finanziamento

Beneficiari

Comune di Palazzo San Gervasio

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Adeguamento locali, impianto di illuminazione interno sale ed esterno.	20 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, adeguamento prezzi, spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	37 000,00 €
C. Servizi e Forniture	Allestimento scenografico, arredamenti, testi didattici, forniture costumi d'epoca e manichini, realizzazione materiale multimediale	100 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Permessi, concessioni, autorizzazioni, costi gara ANAC/CUC	3 000,00 €
TOTALE		**160 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

L'intervento offre un percorso museale permanente centrato su Manfredi di Sicilia, rafforzando l'identità storica del territorio e la fruizione del *Palatium Regium*, recentemente restaurato.
Creazione di un'offerta culturale diversificata (visite, didattica, eventi tematici, accampamento medievale permanente) che darà un forte contributo alla destagionalizzazione del turismo e al rafforzamento dell'economia locale (artigianato, ospitalità, servizi culturali).
Il progetto è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione culturale e turistica vigenti (Piano regionale della cultura, Piano paesistico, Piani comunali di valorizzazione dei beni storici). L'intervento contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile e di attrattività previsti dal Programma Regionale FESR/FSE+ 2021–2027, Obiettivo Specifico 3.2 (valorizzazione del patrimonio culturale).
Le opere previste interessano esclusivamente aree e immobili già adibiti a finalità culturali, senza modifica della destinazione d'uso, inoltre gli interventi saranno coerenti con i vincoli architettonici e paesaggistici esistenti, in accordo con la Soprintendenza competente, il progetto rientra e non arreca alcun danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del Reg. UE 2020/852. Come verrà descritto nella relazione prodotta DNSH conforme alle linee guida MIMIT (già MISE) del 28 marzo 2022.
Ci sarà un utilizzo di materiali e tecnologie eco-compatibili e conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per allestimenti, illuminazione e arredi. Verranno impiegati di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico.
Gli allestimenti saranno curati secondo principi di coerenza storica e rigore filologico. La progettazione sarà fatta secondo criteri di efficienza e resilienza, anche in relazione ai rischi climatici locali, con particolare attenzione alla sostenibilità gestionale nel tempo, anche attraverso l'uso di materiali duraturi con di manutenzione ridotta e la creazione di un percorso didattico conforme ai principi di inclusione e fruibilità universale.
La documentazione progettuale prevede: elaborati grafici, descrizione tecnico-economica, cronoprogramma e piano di gestione.
Obbiettivo dell'intervento sarà l'incremento del numero di visitatori e del tempo medio di permanenza sul territorio, il rafforzamento della rete museale e delle collaborazioni con scuole e istituzioni culturali, la valorizzazione dell'immagine identitaria del Comune di Palazzo San Gervasio come luogo culturale medievale lucano.

Criteri di selezione[7]

L'intervento proposto mira alla valorizzazione del Palatium Regium di Palazzo San Gervasio, di recente restaurato, attraverso la realizzazione di un percorso museale permanente centrato sulla figura di Manfredi di Sicilia. L'operazione è finalizzata a incrementare l'attrattività del sito e ad ampliare la fruizione culturale del monumento da parte di residenti e turisti, contribuendo alla crescita dei flussi di visitatori e al rafforzamento dell'identità storica e artistica del territorio. L'allestimento delle sale tematiche e la creazione del percorso didattico interattivo consentiranno un miglioramento stimato tra il 25% e il 40% dei flussi annui di visitatori rispetto ai dati precedenti, con un aumento anche della partecipazione scolastica e locale. Il progetto è pienamente complementare al recente restauro conservativo del Palatium, di cui rappresenta la naturale prosecuzione, e si integra con i programmi di valorizzazione dei principali poli attrattori dell'area del Vulture-Melfese, in particolare con i castelli di Melfi, Lagopesole e il Museo Archeologico di Venosa, rafforzando così l'offerta culturale territoriale.

Dal punto di vista tecnico, l'intervento presenta un'elevata cantierabilità, non prevedendo opere strutturali né procedure di esproprio. Le attività riguardano esclusivamente l'allestimento museografico, scenografico e illuminotecnico, per cui sono necessarie solo autorizzazioni semplificate interne. Si stima che la fase di progettazione definitiva si concluda entro 40 giorni, mentre la realizzazione dell'allestimento potrà avvenire entro 180 giorni dall'affidamento. L'illuminazione sarà realizzata con tecnologie a basso consumo energetico e materiali scenografici sostenibili, garantendo un equilibrio tra valorizzazione estetica e sostenibilità ambientale.

L'intervento migliora in modo sostanziale l'accessibilità culturale dell'area interna e contribuisce alla rivitalizzazione economica del centro storico di Palazzo San Gervasio, generando ricadute sull'indotto turistico, commerciale e artigianale locale. Il Palatium diventerà un polo culturale dinamico, in grado di accogliere eventi, attività didattiche e manifestazioni tematiche, in sinergia con le istituzioni scolastiche e gli operatori turistici regionali. Inoltre, l'impiego di tecnologie digitali e strumenti interattivi nel percorso espositivo permetterà una fruizione innovativa e accessibile del contenuto storico da parte di un pubblico eterogeneo, sia adulto che giovanile. Complessivamente, l'operazione si configura come un intervento ad alto valore aggiunto per la sostenibilità culturale, economica e sociale del territorio, capace di rafforzare l'immagine e la competitività turistica di Palazzo San Gervasio nel sistema dei castelli federiciani della Basilicata.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Palazzo San Gervasio

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Maggio 2026	Maggio 2026
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Giugno 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Luglio 2026	Luglio 2026
Esecuzione	Agosto 2026	Settembre 2026
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2026	Ottobre 2026

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	10 000 €
III	2026	100 000 €
IV	2026	50 000 €
I	2027	
II	2027	
III	2027	
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**160 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 14: “Officina Itinerante”: villaggio dell’identità territoriale

Codice: TeBC 9

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

"Officina Itinerante": villaggio dell'identità territoriale

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'iniziativa prevede la realizzazione di un'infrastruttura culturale mobile – denominata Officina Itinerante – finalizzata alla promozione dell'identità, dell'artigianato e delle tradizioni del territorio attraverso un modello di marketing territoriale itinerante e di economia circolare tra enti locali, e alla rivitalizzazione del tessuto economico, della rigenerazione dei luoghi (piazze, centri storici, parchi urbani, ecc.) e alla partecipazione e inclusione sociale.

Si configura quale modello innovativo di marketing territoriale itinerante e di economia circolare tra enti locali, quale forma strutturata di sostegno all'economia sociale e alla rivitalizzazione delle comunità. L'idea è quella di un'infrastruttura culturale mobile – una vera e propria "Officina Itinerante", un villaggio dell'identità territoriale – che non si limita a ospitare un mercato, ma diventa strumento attivo di promozione dell'identità, dell'artigianato e delle tradizioni del territorio, ovunque venga installata.

L'Officina Itinerante è concepita come un asset strategico sovracomunale: una fiera "chiavi in mano" che il Comune beneficiario mette a disposizione dell'intero territorio per abbattere le barriere d'ingresso ai piccoli eventi locali, consentendo anche ai comuni con minori risorse di disporre di un allestimento professionale di qualità. Il Marchio d'Area, abbinato ai loghi istituzionali (Nel rispetto del Regolamento n.1303/2013 Art.115 e 116 e Allegato XII, quali strumenti di comunicazione basati su un'unica identità visiva con lo scopo di accrescere la visibilità, la conoscenza, la consapevolezza e il riconoscimento degli interventi sostenuti attraverso le risorse europee investite sul territorio della Basilicata), coordina l'estetica complessiva – casette, insegne, divise – garantendo che il visitatore percepisca un'esperienza riconoscibile, coerente e di qualità certificata, indipendentemente dal comune in cui l'iniziativa si svolge.

L'insieme degli elementi – box espositivi, palco con attrezzature tecniche e elementi grafici distintivi – costituisce un'infrastruttura culturale mobile, riutilizzabile e modulabile, capace di adattarsi ai diversi contesti urbani e alle diverse esigenze dei comuni dell'area, garantendo in ogni occasione un'esperienza di qualità elevata e una comunicazione coordinata del brand territoriale.

Modello di gestione e partenariato territoriale

La gestione dell'infrastruttura è demandata al soggetto beneficiario (Comune di Banzi), che provvederà alla manutenzione e al coordinamento con risorse proprie. L'intera struttura sarà messa a disposizione degli altri comuni dell'area attraverso la formula del comodato d'uso gratuito (o a canone simbolico), trasformando di fatto i comuni limitrofi in partner attivi di una rete territoriale di promozione culturale e sociale.

Questa modalità consente un ammortamento rapido dell'investimento grazie all'uso intensivo e diffuso del brand territoriale, generando un duplice vantaggio:

• Per i comuni dell'area: accesso a un allestimento professionale di qualità – che singolarmente non potrebbero permettersi – con l'onere esclusivo dei costi vivi di logistica (trasporto e montaggio).

• Per il territorio nel suo insieme: costruzione di un'identità visiva e comunicativa unificata, capace di rafforzare il senso di appartenenza e di attrarre flussi di visitatori in una logica di circuito virtuoso tra comuni.

L'infrastruttura si compone dei seguenti elementi:

Box espositivi

Un insieme di casette in legno, realizzate con materiali sostenibili e caratterizzate da una linea estetica uniforme, destinate a ospitare espositori locali. Ogni box è dotato di:

- struttura in legno con copertura;
- piano di lavoro e spazi espositivi interni;
- insegna frontale personalizzabile;
- pannello sottotetto o bandiera con il Marchio d'Area e i loghi istituzionali per garantire l'uniformità visiva e la riconoscibilità del brand territoriale.

Palco e attrezzature per eventi

Un palco modulare in legno, posizionato come elemento centrale dell'allestimento, destinato a ospitare la programmazione culturale e di animazione. Il palco è completato da:

- Impianto audio professionale: diffusori, mixer, microfoni wireless e cablaggio per garantire la qualità della resa sonora durante talk, spettacoli e concerti;
- Impianto luci: sistema di illuminazione scenotecnica per valorizzare le attività serali e creare un'atmosfera accogliente e professionale;
- Impianto video: schermo o led wall e/o videoproiettore per la proiezione di contenuti promozionali, video istituzionali e supporti visivi durante le presentazioni.

L'insieme delle attrezzature consente di realizzare un'ampia varietà di eventi: laboratori artigianali dal vivo, show-cooking, degustazioni, rappresentazioni folkloristiche, concerti di musica locale e talk con artigiani e produttori.

Elementi grafici distintivi

A corredo dell'allestimento, sono previsti elementi di arredo e comunicazione volti a rafforzare l'identità visiva del villaggio e a raccontare il territorio:

- Totem informativi: strutture verticali posizionate ai punti di ingresso e lungo il percorso espositivo, dotate di pannelli esplicativi che raccontano la storia del territorio, le tradizioni artigianali, la mappa degli espositori e i tematismi dell'evento;
- Pannelli decorativi e segnaletici: elementi grafici coordinati che riprendono il Marchio d'Area e i colori identitari del progetto, applicati su strutture temporanee per delimitare il perimetro del villaggio, orientare i visitatori e creare un'atmosfera coerente e riconoscibile.

Attività di programmazione culturale: due eventi annuali

A completamento dell'operazione, è prevista la realizzazione di due eventi annuali che costituiranno il cuore della programmazione culturale dell'Officina Itinerante. Gli eventi, organizzati in diversi comuni dell'area su base rotazionale, avranno l'obiettivo di animare il territorio, valorizzare le eccellenze locali e consolidare il brand territoriale. Ciascun evento si articolerà in più giornate e prevedrà:

- Esposizione e vendita di prodotti artigianali e locali: attraverso l'utilizzo dei box espositivi, con la partecipazione selezionata di artigiani, maestri d'opera e piccoli produttori del territorio;
- Programmazione culturale e di intrattenimento: spettacoli di musica popolare, rappresentazioni folkloristiche, rievocazioni storiche e attività di animazione per famiglie e bambini;
- Laboratori esperienziali: dimostrazioni dal vivo di antichi mestieri (ceramica, tessitura, lavorazione del legno, ferro battuto) e laboratori didattici per il coinvolgimento attivo dei visitatori;
- Momenti di approfondimento e narrazione: talk con artigiani, produttori e esperti del settore, presentazioni di prodotti e iniziative legate al Marchio d'Area;
- Valorizzazione dell'enogastronomia: show-cooking, degustazioni guidate e spazi dedicati alla filiera corta, con particolare attenzione ai prodotti DE.CO e alle eccellenze locali.

I due eventi annuali rappresentano non solo un'occasione di promozione e animazione, ma anche un momento di aggregazione sociale e di rafforzamento del senso di comunità, contribuendo a generare flussi turistici, sostenere l'economia locale e consolidare la rete di collaborazioni tra i comuni dell'area.

Impatto sociale, culturale ed economico

L'Officina Itinerante così concepita rappresenta uno strumento concreto di sostegno all'economia sociale e locale, operando su molteplici fronti:

- Valorizzazione dell'artigianato e delle tradizioni locali: l'iniziativa ospita non solo produttori agroalimentari, ma soprattutto artigiani e maestri d'opera che rappresentano un patrimonio culturale immateriale da salvaguardare e trasmettere. Il mercatino diventa vetrina per ceramisti, tessitori, intagliatori, fabbri e tutti coloro che mantengono vive le antiche lavorazioni del territorio.
- Promozione delle produzioni locali e filiera corta: gli espositori – piccoli produttori e artigiani – vendono direttamente al consumatore, accorciando la filiera e mantenendo il valore economico sul territorio, in coerenza con i principi dell'economia circolare.
- Rivitalizzazione territoriale e contrasto alla desertificazione commerciale: gli operatori ambulanti e artigiani svolgono una funzione cruciale nel mantenere vive le aree urbane, specialmente nei piccoli comuni, portando movimento, relazioni e opportunità di acquisto laddove i servizi di prossimità tendono a ridursi.
- Inclusione sociale e occupazione: il commercio itinerante rappresenta spesso un'opportunità di lavoro flessibile per piccole imprese familiari, giovani artigiani, donne e persone in situazioni di vulnerabilità. L'iniziativa favorisce l'inclusione lavorativa e la creazione di nuove occasioni di reddito.

- Sostenibilità ambientale: la logica itinerante e la promozione di prodotti locali e artigianali riducono l'impronta ecologica legata ai trasporti e agli imballaggi, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.
- Turismo di prossimità e circuito virtuoso tra comuni: l'Officina Itinerante diventa un'attrazione culturale che sposta flussi di persone tra i comuni del distretto, incentivando la scoperta reciproca dei territori e favorendo un turismo lento, consapevole e orientato alla relazione con le comunità locali.
- Promozione dell'aggregazione tra operatori: l'iniziativa favorisce forme di cooperazione tra operatori della logistica, dell'approvvigionamento e della promozione territoriale, creando sinergie stabili che rafforzano il tessuto economico locale.

Sintesi e valore aggiunto dell'operazione

L'Officina Itinerante si configura come un'infrastruttura culturale e sociale mobile capace di mettere al centro l'artigianato, le tradizioni e le comunità locali. Non si tratta di un semplice mercato, ma di un dispositivo di marketing territoriale che trasforma l'artigianato e il commercio in componenti attive del patrimonio culturale dell'area, generando coesione sociale, opportunità economiche e visibilità per l'intero distretto. Grazie al modello gestionale basato sul comodato d'uso gratuito, l'investimento produce un impatto esteso e duraturo, superando i confini comunali e costruendo una rete di alleanze territoriali orientata allo sviluppo sostenibile e partecipato.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.
La gestione dell'infrastruttura sarà garantita dal beneficiario con fondi propri.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

200.046,01 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

200.046,01 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Banzi

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori	0,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Spese tecniche, incentivo tecnico, IVA, somme a disposizione	20 000,00 €
C. Servizi e Forniture	Acquisto arredi e attrezzature, eventi, azioni di marketing	178 046,01 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);		2 000,00 €
TOTALE		**200 046,01 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, concorre al raggiungimento dell'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la promozione del patrimonio endogeno dell'area, al rafforzamento degli elementi identitari e all'accrescimento della capacità competitiva dell'area interna. In particolare l'intervento contribuisce al sostegno all'economia sociale, allo sviluppo dell'economia circolare e al rafforzamento dell'immagine d'area.

Più specificatamente l'operazione risponde agli obiettivi specifici dell'OS5.2 in quanto è finalizzata a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Definizione degli obiettivi:

1. Valorizzazione del patrimonio locale: incrementare l'attrattività turistica e culturale dell'area attraverso la promozione del patrimonio naturalistico, storico e paesaggistico, con un impatto misurabile in termini di visitatori e ricadute economiche.
2. Rafforzamento del sistema produttivo: sostenere le filiere locali e le imprese del territorio, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro e aumentare il valore aggiunto generato dalle attività economiche locali.
3. Miglioramento della qualità della vita: migliorare la partecipazione e l'inclusione sociale.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: Il mercatino proposto agisce come catalizzatore di sinergie tra i diversi sistemi produttivi: turistico, artigianale, culturale e agricolo, creando una rete economica integrata che valorizza le risorse locali.

Grazie al suo approccio collaborativo, attiva collaborazioni tra produttori, istituzioni e cittadini, trasformando il territorio in un laboratorio di sostenibilità.

E' inoltre in grado di innescare e implementare sinergie con il sistema economico locale attraverso la creazione di una rete stabile tra piccoli produttori, favorendo forme di cooperazione nella logistica, nella promozione e nella programmazione culturale. Il modello gestionale basato sul comodato d'uso gratuito consente, altresì, di superare la frammentazione di programmazione comunale, generando economie di scala e abbattendo i costi di accesso per i piccoli operatori. La qualificazione del sistema territoriale si realizza, infine, attraverso un allestimento professionale e coordinato dal Marchio d'Area, che eleva la qualità percepita degli eventi, rafforza l'identità visiva dell'area e contribuisce a posizionare il territorio come destinazione attrattiva per il turismo di prossimità e le economie culturali. Incide sulla qualificazione del sistema territoriale attraverso:

- Promozione delle filiere locali;
- Innovazione sociale (partecipazione, inclusione, co-gestione);
- Governance multilivello (coordinamento tra enti pubblici e privati);
- Valorizzazione dei beni comuni (borghi, piazze, saperi tradizionali).

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Il mercatino dell'Alto Bradano si propone come leva di benessere diffuso, agendo su due dimensioni chiave:

Aumento del reddito e dell'occupazione grazie alla creazione di filiere integrate (turismo rurale, artigianato, ecc.) e alla riduzione dei costi di promozione.

Accesso a prodotti locali, sani e a km zero, con ricadute positive su salute e risparmio delle famiglie.

Benessere sociale e relazionale

Riduzione dell'isolamento attraverso progetti di comunità (es. cooperative di abitanti, gruppi d'acquisto solidale).

Impatto trasversale: la costruzione di una "comunità educante" (eventi partecipati) aumenta il senso di appartenenza, fattore chiave per il benessere psicologico.
Coerenza con la Strategia Territoriale: L'intervento si inserisce pienamente nella visione della Strategia d'Area dell'Alto Bradano, che pone al centro la qualità della vita, il benessere delle comunità e la costruzione di un futuro desiderabile attraverso una governance partecipativa e inclusiva. Il Comune di Banzi, oltre ad aver contribuito attivamente alla fase di ascolto e co-progettazione della Strategia, ha promosso in autonomia azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori locali, interpretando il principio della "capacità di voce" e della comunità attiva su cui si fonda lo scenario futuro dell'area che ha dato vita all'idea di mercato itinerante.
L'iniziativa risponde in modo coerente all'obiettivo di contrastare lo spopolamento e migliorare la qualità della vita, valorizzando le risorse endogene – in particolare il patrimonio artigianale, culturale e produttivo – trasformandole in volano per lo sviluppo locale. L'Officina Itinerante, grazie al modello gestionale basato sulla cooperazione tra Comuni, promuove un'economia al servizio della cittadinanza, che rende concreti i diritti di accesso a servizi e opportunità culturali anche nei territori più fragili. In tal modo, l'intervento contribuisce a realizzare pienamente i piani di vita delle persone, rafforzando la coesione sociale e generando un processo virtuoso di rigenerazione territoriale in linea con lo scenario desiderato dall'Area.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comuni area interna Alto Bradano

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	0	9

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Maggio 2026	Maggio 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Giugno 2026	Giugno 2026
Esecuzione	Luglio 2026	Gennaio 2027
Collaudo/funzionalità		

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	10 000,00 €
III	2026	150 000,00 €
IV	2026	
I	2027	
II	2027	10 046,01 €
III	2027	30 000,00 €
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**200 046,01 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 15 Centro del Dopo di Noi

Codice: SiS 1

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Centro del Dopo di Noi - ampliamento

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Banzi ha in corso di realizzazione un progetto di cohousing "Casa del dopo di noi" pensato per le persone con disabilità.
Il funzionalità del Dopo di Noi è regolamentato dalla L. 112/2016, denominata "Dopo di Noi" che disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché, in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.
Al fine di ottimizzare la gestione di detto investimento da un punto di vista finanziario, si rende opportuno integrare la struttura, con la realizzazione di un secondo modulo funzionale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

830.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

830.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Banzi

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori edili e di impiantistica e oneri per la sicurezza	617 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	160 000,00 €
C. Servizi e Forniture		50 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Gara, Contributo Anac, ecc.	3 000,00 €
TOTALE		**830 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine alla promozione di interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà e promuovere interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

La proposta presentata è dotata di un preliminare studio tecnico ed economico dal quale si evince la realizzabilità dell'opera e la rispondenza del budget alle esigenze progettuali.

Impatto del progetto:

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento si pone l'obiettivo di ampliare il sistema di ospitabilità di persone affette da autismo e portatrici di handicap, non completamente autosufficienti, che necessitano di servizi alla persona. Tale intervento inciderà in maniera significativa, atteso la presenza di carenza di servizi analoghi. L'ampliamento dei posti letto contribuirà ad aumentare le opportunità economiche per i cittadini di Banzi.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
I cittadini beneficeranno sia direttamente che indirettamente dalla presenza di un centro "dopo di noi" per l'erogazione di servizi alla persona. Diretto in quanto avranno, infatti, accesso facilitato ai servizi, indiretto perché la presenza di un centro specializzato qualificherà positivamente Banzi. Il contributo atteso del progetto in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola perciò su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La presenza di un centro specializzato per l'erogazione di tali servizi migliora l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la valorizzazione di un ambito urbano aperto non solo ai cittadini residenti ma anche a cittadini dell'area. L'attivazione di nuovi servizi può tradursi nella creazione di ulteriori nuovi servizi e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Aumento dell'attrattività del territorio: La presenza di servizi di qualità, un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Banzi

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

129. Attrezzature sanitarie

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Novembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2026	Febbraio 2027
Esecuzione	Marzo 2027	Maggio 2028
Collaudo/funzionalità	Giugno 2028	Luglio 2028

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	40 000,00 €
IV	2026	
I	2027	100 000,00 €
II	2027	130 000,00 €
III	2027	200 000,00 €
IV	2027	200 000,00 €
I	2028	100 000,00 €
II	2028	60 000,00 €
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**830 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 16 Ampliamento dotazione infrastrutturale “Residenza anziani”: miglioramento dei servizi di assistenza ad anziani

Codice: SiS 2

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Ampliamento dotazione infrastrutturale "Residenza anziani": miglioramento dei servizi di assistenza ad anziani

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Forenza ha in corso di realizzazione un progetto per la realizzazione di una residenza per anziani. Si tratta di una struttura per anziani parzialmente autosufficienti che possono essere ospitati in una struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera.
Al fine di migliorare le condizioni di assistenza, ampliare la gamma dei servizi offerti e ottimizzare la gestione di detto investimento, si intende integrare la struttura, con la acquisizione di ulteriori arredi e attrezzature e presidi medici

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

110.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

110.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Forenza

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori	0,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, spese tecniche, incentivo tecnico	10 000,00 €
C. Servizi e Forniture		100 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);		0,00 €
TOTALE		**110 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine alla promozione di interventi, anche infrastrutturali, per sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà e promuovere interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Esiste già un progetto esecutivo per la realizzazione della Casa di riposo. Seguirà un progetto (livello unico) per l'individuazione delle attrezzature e degli arredi idonei.

Impatto del progetto:

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento si pone l'obiettivo di ampliare il sistema di offerta di cure a persone anziane, anche non completamente autosufficienti, per ampliare il novero dei servizi offerti. Tale intervento inciderà in maniera significativa sulla qualità dei servizi erogati ed erogabili.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
I cittadini beneficeranno sia direttamente che indirettamente dalla presenza di una residenza per anziani per l'erogazione di servizi alla persona. Diretto in quanto avranno, infatti, accesso facilitato ai servizi, indiretto perché la presenza di un centro idoneamente attrezzato qualificherà positivamente Forenza. Il contributo atteso del progetto in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola perciò su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La presenza di un centro per l'erogazione di servizi ad anziani migliora l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la valorizzazione di un ambito urbano aperto non solo ai cittadini residenti ma anche a cittadini dell'area. L'attivazione di nuovi servizi può tradursi nella creazione di ulteriori nuovi servizi e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Aumento dell'attrattività del territorio: La presenza di servizi di qualità, un ambiente extraurbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Forenza

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

129. Attrezzature sanitarie

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Luglio 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Agosto 2026	Settembre 2026
Esecuzione	Ottobre 2026	Novembre 2026
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2026	Dicembre 2026

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	10 000,00 €
IV	2026	100 000,00 €
I	2027	
II	2027	
III	2027	
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**110 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 17 Realizzazione di una palestra attrezzata per attività sportive/ricreative

Codice: SiS 3

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Realizzazione di una palestra attrezzata per attività sportive/ricreative

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di San Chirico Nuovo intende realizzare un innovativo complesso sportivo-ricreativo (palestra) che si configurerà come struttura di riferimento per l'intero ambito territoriale. Questo intervento rappresenta una significativa evoluzione nell'offerta di servizi alla persona, integrando in un unico contesto funzioni di prevenzione, promozione dell'attività motoria e attività ricreative sportive.
L'impianto, che verrà realizzato ex novo su un'area di proprietà comunale, costituirà una struttura all'avanguardia nel panorama locale e regionale, caratterizzata dall'integrazione tra componenti sportive e funzioni sociali.

La palestra sportiva svolgerà diverse funzioni essenziali, finalizzate non solo al benessere fisico, ma anche alla promozione della salute pubblica e alla coesione sociale. Le principali funzioni includono:

- Promozione dell'attività fisica: Offrire spazi e attrezzature accessibili a tutta la popolazione per combattere la sedentarietà, migliorando la forza, la postura e la resistenza.
- Funzione sociale ed educativa: Favorire la socializzazione, l'inclusione e l'educazione allo sport, in particolare per i giovani, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- Garantire la fruibilità della struttura a tutti i cittadini, inclusi soggetti con disabilità (DA).
- Ospitare corsi, sport di squadra, attività motorie di base e individuali, offrendo un ambiente strutturato con attrezzature specifiche.

La progettazione prevede la realizzazione di spazi dedicati all'attività ginnica.

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento contribuirà alla riqualificazione di un'area periferica attraverso la realizzazione di un'architettura contemporanea e funzionale, caratterizzata da soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale. La presenza di ampie zone verdi attrezzate con percorsi naturalistici e spazi per la socializzazione completerà l'offerta del complesso.
Sul piano sociale e sportivo, il polo rappresenterà un importante presidio per la prevenzione e il mantenimento del benessere psico-fisico.
Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, in particolare, l'intervento si caratterizza per l'adozione di criteri di sostenibilità energetica, con specifica attenzione all'integrazione paesaggistica e all'utilizzo di materiali ecocompatibili.
Questa realizzazione si configura come un investimento strategico per lo sviluppo del territorio, con ricadute positive in termini di qualità dei servizi e nuove opportunità occupazionali. Il progetto rappresenta un modello innovativo di integrazione tra sport, salute e welfare comunitario.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale. Per quanto riguarda la sostenibilità economica e finanziaria essa sarà affidata in gestione tramite una forma contrattuale ad un'associazione sportiva e/o operatore qualificato operante nel settore. Pertanto la gestione resterà a carico dell'operatore stesso, non costituirà un onere per l'ente ma soltanto un nuovo servizio di tipo sociale e sportivo da proporre al territorio.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

360.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

360.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Chirico Nuovo

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori edili per la realizzazione e per l'efficientamento energetico dell'immobile	243 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	66 000,00 €
C. Servizi e Forniture		50 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	1 000,00 €
TOTALE		**360 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine alla promozione di interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà e promuovere interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale.

L'attività sportiva o ginnica in palestra si configura come disciplina volta alla prevenzione, all'implementazione di corretti stili di vita, al recupero funzionale. Nella visione progettuale del centro, l' attività ginnica assume una duplice valenza: valenza terapeutica: attraverso l'applicazione di tecniche evidence-based che spaziano dalla terapia manuale all'utilizzo di tecnologie avanzate. Valenza preventiva e di mantenimento: mediante programmi personalizzati di esercizio che trovano nella struttura sportiva adiacente il naturale completamento, permettendo una transizione graduale dalla riabilitazione alla pratica sportiva controllata.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;
Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;
Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
Qualità della proposta progettuale:
La proposta presentata è dotata di un preliminare studio tecnico ed economico dal quale si evince la realizzabilità dell'opera e la rispondenza del budget alle esigenze progettuali.
Impatto del progetto:
Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:
L'intervento si pone l'obiettivo di introdurre nuovi servizi socioeducativi a supporto del sistema regionale. Tale intervento inciderà in maniera significativa, atteso la presenza di numerosi centri per anziani che necessitano di attività di ginnastica dolce e l'aumento delle patologie connesse ad una scorretta pratica sportiva. L'attivazione di nuovi servizi contribuirà ad aumentare le opportunità economiche per i cittadini di San Chirico.
Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
I cittadini beneficeranno sia direttamente che indirettamente dalla presenza di un centro per l'erogazione di servizi socioeducativi e sportivi. Diretto in quanto avranno, infatti, accesso facilitato ai servizi, indiretto perché la presenza di una palestra pubblica oggi inesistente qualificherà positivamente San Chirico Nuovo. Il contributo atteso del progetto in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola perciò su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La presenza di un centro per l'erogazione di servizi socioeducativi e sportivi migliora l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la valorizzazione di un ambito urbano aperto non solo ai cittadini residenti ma anche a cittadini dell'area. L'attivazione di nuovi servizi può tradursi nella creazione di ulteriori nuovi servizi e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Aumento dell'attrattività del territorio: La presenza di servizi di qualità, un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Chirico Nuovo

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

129. Attrezzature sanitarie

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Luglio 2026	Novembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2026	Febbraio 2027
Esecuzione	Marzo 2027	Maggio 2028
Collaudo/funzionalità	Giugno 2028	Luglio 2028

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	20 000,00 €
IV	2026	
I	2027	70 000,00 €
II	2027	
III	2027	100 000,00 €
IV	2027	
I	2028	110 000,00 €
II	2028	60 000,00 €
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**360 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 18: Riqualificazione e messa in sicurezza area esterna sede scolastica Istituto Comprensivo “F. Giannone” per creazione spazi aperti destinati ad attività ludico – ricreative situata alla via Nazionale in Tolve

Codice: SiS 4

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione e messa in sicurezza area esterna sede scolastica Istituto Comprensivo "F. Giannone" per creazione spazi aperti destinati ad attività ludico – ricreative situata alla via Nazionale in Tolve

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La scuola rappresenta non solo un luogo di apprendimento, ma anche uno spazio fondamentale per lo sviluppo sociale e fisico dei bambini e dei ragazzi. Le aree esterne delle scuole, se adeguatamente progettate e utilizzate, possono svolgere un ruolo importante nella crescita dei giovani, offrendo opportunità per il gioco, la socializzazione e il benessere psicofisico.

La riqualificazione e la messa in sicurezza dell'area esterna della sede scolastica, ubicata nel centro del Comune in Via Nazionale, 1, rappresenta un intervento strategico per migliorare la qualità dell'ambiente scolastico, creare spazi aperti funzionali e sicuri, e promuovere attività ludico-ricreative che arricchiscano l'offerta educativa.

Il progetto di riqualificazione dell'area esterna ha come obiettivo la trasformazione dello spazio scolastico all'aperto in una zona sicura e accogliente, destinata a favorire lo sviluppo fisico e sociale degli studenti attraverso attività ricreative, sportive e didattiche.

Gli obiettivi principali sono:

- ❑ Creazione di spazi ludico-ricreativi: realizzazione di aree destinate a giochi, attività sportive e momenti di relax, dove i bambini possano interagire e sviluppare abilità motorie, cognitive e relazionali.
- ❑ Messa in sicurezza: interventi per garantire la sicurezza degli spazi, eliminando potenziali rischi e adeguando le strutture alle normative vigenti.
- ❑ Valorizzazione degli spazi esterni: miglioramento estetico e funzionale dell'ambiente, creando aree verdi, panchine, zone ombreggiate, percorsi pedonali sicuri e facilmente fruibili.
- ❑ Accessibilità e inclusività: assicurare che gli spazi esterni siano accessibili a tutti gli studenti, comprese le persone con disabilità, con la creazione di percorsi e strutture adatte.

Interventi proposti

A seguito dell'analisi preliminare, sono stati definiti gli interventi principali per la riqualificazione e messa in sicurezza dell'area esterna:

- *Realizzazione di aree ludiche e sportive*: installazione di giochi per bambini, come altalene, scivoli, e attrezzature per il gioco fisico. È prevista anche la creazione di uno spazio per attività sportive leggere, come un campo da basket o pallavolo, con attrezzature adeguate.
- *Messa in sicurezza del terreno:* sistemazione delle superfici del suolo con materiali sicuri e resistenti (ad esempio, pavimentazioni in gomma o sabbia per le aree giochi), eliminando pericoli come buche e superfici scivolose.
- *Creazione di aree verdi:* piantumazione di alberi, cespugli e fiori per migliorare la qualità dell'aria, fornire zone ombreggiate e stimolare l'educazione ambientale dei bambini. L'introduzione di piante locali contribuirà a creare un habitat naturale favorevole alla biodiversità.
- *Aree di sosta e relax*: installazione di panchine, tavoli e spazi per il riposo all'aperto, dove gli studenti possano rilassarsi o leggere durante le pause.
- *Rimozione delle barriere architettoniche:* progettazione di percorsi accessibili e creazione di rampe per facilitare l'accesso alle persone con disabilità, garantendo che ogni studente possa usufruire pienamente degli spazi esterni.
- *Segnaletica e illuminazione*: miglioramento della segnaletica per orientare gli studenti e aumentare la visibilità e la sicurezza durante le ore pomeridiane, con l'installazione di luci a basso consumo energetico.

Benefici attesi

Gli interventi proposti avranno una serie di benefici per la comunità scolastica:

- *Miglioramento della sicurezza:* la messa in sicurezza dell'area esterna ridurrà i rischi di infortuni, creando uno spazio più sicuro e protetto per tutte le attività.
- *Stimolazione dell'attività fisica e del gioco all'aperto:* gli spazi ricreativi e sportivi favoriranno il movimento e l'interazione tra gli studenti, contribuendo al loro benessere fisico e psicologico.
- *Sviluppo delle competenze sociali:* i bambini e i ragazzi avranno la possibilità di socializzare, imparare a lavorare in gruppo e a rispettare le regole di gioco, sviluppando competenze importanti per la loro crescita personale.
- *Educazione ambientale:* la presenza di spazi verdi e di piante stimolerà una maggiore consapevolezza ambientale, insegnando agli studenti l'importanza della natura e della sostenibilità.
- *Inclusività e accessibilità:* la creazione di spazi accessibili a tutti garantisce che ogni studente, indipendentemente dalle sue capacità fisiche, possa usufruire degli spazi esterni.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L’operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall’art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 230.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 230.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Tolve

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di efficientamento energetico impianto illuminotecnico e oneri per la sicurezza	145 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	30 000,00 €
C. Servizi e Forniture		54 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	1 000,00 €
TOTALE		**230 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine alla promozione di interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà e promuovere interventi che favoriscano l'integrazione sociale e la pratica sportiva.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

La proposta presentata è dotata di un preliminare studio tecnico ed economico dal quale si evince la realizzabilità dell'opera e la rispondenza del budget alle esigenze progettuali.

Impatto del progetto:

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento si pone l'obiettivo di riqualificare un importante spazio di socialità e incontro per una fascia di età di particolare importanza per la vita sociale e la qualità della vita dei cittadini. Tale intervento inciderà in maniera significativa, quindi, con il miglioramento della qualità della del borgo.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:

I cittadini beneficeranno sia direttamente che indirettamente dalla riqualificazione di uno spazio urbano destinato ad attività ludico sportive. Diretto in quanto questo nuovo spazio contribuirà a migliorare la socialità dei bambini, indirettamente in quanto la riqualificazione urbana genererà condizioni di maggiore vivibilità

del borgo. Il contributo atteso del progetto in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola perciò su più livelli:

Miglioramento della qualità della vita: La presenza di uno spazio ludico ricreativo sportivo dedicato ai bambini incrementa gli spazi dedicati alle attività sportive.

Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la valorizzazione di un ambito urbano aperto ai cittadini residenti. L'attivazione di nuovi servizi connessi allo spazio riqualificato può tradursi nella creazione di ulteriori nuovi servizi e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.

Aumento dell'attrattività del territorio: La presenza di servizi e spazi urbani di qualità, un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Tolve

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente nell'Area Interna	Abitanti residenti	3 047	2020	3 047	ISTAT

Settore di intervento[12]

122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Aprile 2026	Aprile 2026
Progettazione esecutiva	Maggio 2026	Maggio 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Giugno 2026	Giugno 2026
Esecuzione	Luglio 2026	Dicembre 2026
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2026	Dicembre 2026

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	50 000,00 €
III	2026	160 000,00 €
IV	2026	20 000,00 €
I	2027	
II	2027	
III	2027	
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**230 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 19 Co-progettazione Centro Diurno di Oppido Lucano

Codice: SiS 5

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Co-progettazione Centro Diurno di Oppido Lucano

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'operazione è finalizzata al rafforzamento dell'offerta territoriale di servizi socio-educativi e inclusivi del Centro Diurno di Oppido Lucano, con particolare riferimento a minori, adolescenti, giovani e persone con disabilità.
La procedura attuativa sarà impostata mediante avviso pubblico e percorso di co-progettazione aperto agli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti.
Le attività da realizzare comprendono: supporto educativo pomeridiano e aiuto compiti; laboratori espressivi, manuali, musicali e digitali; attività ludico-ricreative e inclusive; percorsi di autonomia e socializzazione per persone con disabilità; incontri con le famiglie; raccordo con scuola, servizi sociali e associazioni locali; eventi di comunità e iniziative intergenerazionali.
L'intervento contrasta isolamento, povertà educativa, dispersione scolastica e fragilità relazionale, rafforzando la capacità comunitaria del territorio.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Attuazione mediante procedura di co-programmazione/coprogettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore, con successiva convenzione attuativa.
Riferimenti normativi principali: D.Lgs. 117/2017, art. 55; D.M. 72/2021 (Linee guida sui rapporti tra PA ed ETS); Legge 328/2000; D.Lgs. 36/2023 per gli eventuali profili residuali di acquisizione di beni e forniture strumentali; disciplina regionale dei servizi sociali applicabile.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 80.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 80.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Oppido Lucano

Piano finanziario[5]

-

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	---	---
B. Somme a disposizione della stazione appaltante		10 000,00 €
C. Servizi e Forniture	Acquisto di beni e servizi	70 000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);		
TOTALE		**80 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine alla promozione di interventi, anche infrastrutturali, per favorire l'inclusione sociale e promuovere interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale.

Coerenza con il PR Basilicata 2021-2027

L'operazione si inserisce pienamente nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 138 - Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali, in coerenza con le linee strategiche del PR Basilicata

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

La proposta presentata è dotata di un preliminare studio tecnico ed economico dal quale si evince la realizzabilità dell'opera e la rispondenza del budget alle esigenze progettuali.

Impatto del progetto:

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento mira a rafforzare l'offerta territoriale di servizi socio-educativi rivolti a minori e persone con disabilità. Il progetto intende promuovere l'inclusione, la socializzazione e il benessere psicofisico, contrastando il disagio sociale e favorendo il protagonismo giovanile e l'integrazione delle fragilità.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
I cittadini beneficeranno sia direttamente che indirettamente dalla presenza di un centro specializzato per l'erogazione di servizi alla persona. Diretto in quanto avranno, infatti, accesso facilitato ai servizi, indiretto perché la presenza di un centro diurno qualifica positivamente il Comune di Oppido Lucano. Il contributo atteso del progetto in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola perciò su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La presenza di un centro diurno migliora l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: L'attivazione di nuovi servizi può tradursi nella creazione di ulteriori nuove opportunità e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Aumento dell'attrattività del territorio: La presenza di servizi di qualità, contribuisce ad attirare nuovi cittadini creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Oppido Lucano e comuni dell'Area Interna Alto Bradano

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
	Numero di utenti minori coinvolti	Numero di persone	0	60

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

138- Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Durata attività co-progettate: 24 mesi

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	10 000,00 €
III	2026	10 000,00 €
IV	2026	10 000,00 €
I	2027	10 000,00 €
II	2027	10 000,00 €
III	2027	10 000,00 €
IV	2027	10 000,00 €
I	2028	10 000,00 €
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**80 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 20 Lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile comunale sito in via passeggiata archeologica da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti

Codice: SiS 6

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile comunale sito in via passeggiata archeologica da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'operazione riguarda la rifunzionalizzazione di un immobile comunale esistente sito in via Passeggiata Archeologica, da destinare a residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti.
La struttura è progettata per una capacità ricettiva pari a 22 posti letto, organizzati in 11 camere con servizi, oltre ad aree comuni e spazi specialistici quali area attività giornaliera e ricreativa, sala pranzo, palestra, infermeria, bagno assistito, locali per il personale e ambienti di supporto.
L'intervento comprende opere edili e impiantistiche, adeguamenti per accessibilità e sicurezza e la predisposizione funzionale degli spazi, con l'obiettivo di realizzare un presidio stabile di welfare di prossimità a servizio del territorio comunale e dell'area vasta.
Il progetto risponde al fabbisogno crescente di servizi per la non autosufficienza e valorizza un immobile pubblico esistente attraverso una funzione sociale ad elevata utilità collettiva.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.
Riferimenti normativi principali: D.Lgs. 36/2023; D.P.R. 380/2001; D.Lgs. 81/2008; D.M. 236/1989 in materia di accessibilità; normativa antincendio applicabile; D.M. 308/2001; D.G.R. Basilicata n. 194/2017 sui requisiti organizzativi e strutturali delle strutture socio-assistenziali.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

640.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

640.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Oppido Lucano

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori edili e di impiantistica e oneri per la sicurezza	545 000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	95 000,00 €
C. Servizi e Forniture		--- €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Gara, Contributo Anac, ecc.	--- €
TOTALE		**640 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: L'intervento proposto è pienamente coerente sia con il programma regionale che con la strategia di area interna. Il progetto si allinea perfettamente con i contenuti e gli obiettivi definiti dalla strategia, rientrando specificamente nell'ambito dell'Azione 5.2.1 e segnatamente in ordine alla promozione di interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà e promuovere interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.

Qualità della proposta progettuale:

Presenza di un livello definito di fabbisogno territoriale, di una relazione tecnica descrittiva e di una chiara articolazione funzionale della struttura dal quale si evince la realizzabilità dell'opera e la rispondenza del budget alle esigenze progettuali.

Impatto del progetto:

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento si pone l'obiettivo di ampliare il sistema di offerta di servizi agli anziani. Rilevanza sociale dell'intervento in rapporto all'invecchiamento della popolazione e al fabbisogno di servizi.

Capacità di attivare un presidio di prossimità con 22 posti letto e spazi comuni qualificati. Tale intervento inciderà in maniera significativa, atteso la carenza di servizi analoghi. L'ampliamento dei posti letto contribuirà ad aumentare le opportunità economiche per i cittadini di Oppido.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:
I cittadini beneficeranno sia direttamente che indirettamente dalla presenza di un centro residenziale per anziani per l'erogazione di servizi alla persona. Diretto in quanto avranno, infatti, accesso facilitato ai servizi, indiretto perché la presenza di un centro specializzato qualificherà positivamente il comune di Oppido Lucano. Il contributo atteso del progetto in termini di incremento del benessere dei cittadini si articola perciò su più livelli:
Miglioramento della qualità della vita: La presenza di un centro specializzato per l'erogazione di tali servizi migliora l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti.
Incremento delle opportunità economiche e sociali: Il progetto promuove la valorizzazione di un ambito urbano aperto non solo ai cittadini residenti ma anche a cittadini dell'area. L'attivazione di nuovi servizi può tradursi nella creazione di ulteriori nuovi servizi e nuove attività economiche, che possono generare posti di lavoro e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo non solo migliora le condizioni economiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coesione sociale.
Aumento dell'attrattività del territorio: La presenza di servizi di qualità, un ambiente urbano rigenerato e ben curato attira visitatori, investimenti e nuovi residenti, creando un circolo virtuoso di sviluppo. Questo può portare a un miglioramento dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle opportunità educative e culturali, con ricadute positive su tutta la comunità.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Oppido Lucano e territorio di riferimento dell'area Alto Bradano

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCR67	Numero annuale di utenti della struttura modernizzata	Numero di utenti	0	22

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	24.317	2020	24.317	ISTAT

Settore di intervento[12]

127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Novembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Dicembre 2026	Dicembre 2026
Esecuzione	Gennaio 2027	Luglio 2027
Collaudo/funzionalità	Agosto 2027	Agosto 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	
IV	2026	60 000,00 €
I	2027	220 000,00 €
II	2027	360 000,00 €
III	2027	
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**640 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 21: Interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche

Codice: TeC 1

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Interventi di rinnovo di infrastrutture pubbliche

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un intervento teso al perseguire l'obiettivo dell'autonomia energetica del Comune di Forenza attraverso azioni che riducano il fabbisogno complessivo di energia.

Si tratta in sostanza della installazione di impiantistica fotovoltaica per una potenza complessiva di 40 Kw con relativo sistema di accumulo DC da 300 Kwh da impiantare sulle falde degli edifici pubblici (Casa per Anziani, Sede Comunale e Strutture Comunali) mentre sulla Rete di Pubblica Illuminazione attraverso la sostituzione delle armature stradali porterà ad un notevole alleggerimento della bolletta energetica del Comune

L'operazione sicuramente contribuirà alla riduzione dei consumi energetici del Comune, nonché alla crescita del territorio in quanto apporteranno benefici sia in termini ambientali che economici.

- Dal punto di vista ambientale l'installazione degli impianti fotovoltaici consentirà la produzione di circa 50.000 Kwh di energia elettrica con conseguente mancata emissione in atmosfera di circa 2.500 Kg di CO2 annuo. Dal punto di vista economico gli impianti fotovoltaici con il relativo accumulo, oltre ad efficientare energeticamente le attività sulle quali sono connessi con la produzione in locale dell'energia elettrica di cui necessitano in autoconsumo, potrebbero entrare a far parte di una costituenda COMUNITA' ENERGETICA DEL COMUNE DI FORENZA e pertanto, dal punto di vista economico, l'energia prodotta e consumata di cui faranno parte le diverse strutture comunali e i POD della Pubblica Illuminazione, verrà valorizzata con un mancato costo di energia in prelievo dalla rete, sia nella fascia F1 (dalle ore 8 alle ore 18) con le attività degli uffici Comunali che nella fascia F2 ed F3 (dalle ore 18 alle ore 8) con la Pubblica Illuminazione e l'Illuminazione

votiva del Cimitero Cittadino, ed usufruendo della tariffa incentivante secondo quanto previsto dal decreto MASE n.414 del 7 dicembre 2023.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

340.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

340.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Forenza

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	• Impianti 40Kw (€ 1.500,00/kw) con sistema di accumulo DC da 300 kW/h • Efficientamento corpo luminoso € 1200,0 per circa n° 115 corpi luminosi	145.000,00 € 135.000,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), spese tecniche, incentivo tecnico, IVA,	54 750,00 €
C. Servizi e Forniture		5.000,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac	250,00 €
TOTALE		**340 000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti di efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici. L'intervento proposto è in linea con l'azione 16 del Piano strategico regionale che prevede l'ottimizzare e razionalizzare e riqualificare il patrimonio pubblico anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico con l'obiettivo di ridurre i costi legati alle spese di gestione e manutenzione. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con quattro dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I quattro obiettivi sono il Goal 7: Energia pulita e accessibile, il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12:Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura, cultura, tecnologia, patrimonio umano, per rivendicare una visione altruistica, cosmopolitica e ambientalista del mondo. Un progetto di rigenerazione strutturale ed umana che unisce politiche verdi (economia green, circolare e dello share) e politiche blu (economia digitale e dell'informazione) per favorire un modo di vivere insieme centrato sulla qualità delle relazioni e dei processi, anziché sul consumo e sulle cose, per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia attraverso intelligenza artificiale e altre tecnologie abilitanti. Il tutto in direzione del perseguimento di un processo di sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli spirituali, un luogo concreto dove l'ambiente, l'economia, la tecnologia, la cultura, lo spirito e la morale vivano insieme. Un'azione sostenibile e completa, perché nonostante la tecnologia noi viviamo immersi nella natura, e come pensava Leibniz la natura "non fa salti", cioè i rapporti tra le cose sono di continuità e non di diversità. Per questo motivo noi immaginiamo che ci debba essere una sostenibilità ambientale, economica, tecnologica, culturale, spirituale e morale.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica: Non pertinente;
Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi: Non pertinente;
Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR: Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri specifici
Requisiti di conformità:
L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. La proposta, inoltre, rispetta pienamente i vincoli urbanistici e ambientali. In ordine alle spese i costi sono desunti dal prezziario regionale vigente per quanto concerne i lavori e dai prezzi di mercato (ricerca di mercato) per quanto riguarda forniture e servizi. Per le voci non ricomprese nelle precedenti categorie verrà effettuata una analisi del prezzo per la determinazione del prezzo unitario.
Requisiti del proponente:
Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna e rientra tra i beneficiari come declinati dal PR.
Requisiti dell'operazione:
L'operazione è pienamente coerente con gli obiettivi definiti nel PR e rientra nelle azioni previste dal settore di intervento "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali".

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità degli obiettivi RSO2.2, RCO22, RCO19, SO2_1IT, l'intervento è teso all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e al miglioramento dal punto di vista del risparmio energetico delle infrastrutture illuminanti pubbliche, inclusa la domotica. Detto obiettivo è coerente con la strategia dell'Area Interna Alto Bradano.
Impatto del progetto:
Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale al risparmio energetico degli edifici comunali con notevoli vantaggi per la comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità: - ridurre le emissioni di gas a effetto serra; - ridurre la povertà energetica.
Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Attraverso le azioni oggetto dell'intervento, saranno migliorati i servizi energetici e liberate risorse disponibili alle comunità

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici: Le azioni partecipano in maniera strutturale al perseguimento della neutralità tecnologica e si riferisce alla libertà di individui e organizzazioni di scegliere la tecnologia più appropriata adeguata alle loro esigenze e ai loro requisiti per lo sviluppo, l'acquisizione, l'uso o la commercializzazione, senza dipendenze di conoscenza implicate come informazioni o dati. Le azioni partecipano a rafforzare la competitività delle imprese facilitando i processi di innovazione organizzativi e di prodotto sostenibili, nel pieno rispetto degli obietti dell'agenda 2030 n. 7, 11, 12 e 13.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta: L'intervento proposto, finalizzato ad elevare l'efficienza energetica, accresce il valore del territorio in termini di qualificazione e valorizzazione delle risorse impegnate. Nello specifico i progetti ambiziosi di sviluppo quali quelli sin qui descritti presuppongono necessariamente una "capacità economico-finanziaria" che permetta la loro sostenibilità anche post interventi SNAI.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Forenza

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	KW	0	30
RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	0	200
SO2_1IT	Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico	Unità illuminante efficientata	0	20
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	1901	2020	1901	ISTAT
RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	KWh/anno	N.D.	2020	3.000	Elaborazioni su "Consumi per provincia e classe merceologica – anno 2020" TERNA

Settore di intervento[12]

042. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione esecutiva	Giugno 2026	Ottobre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Novembre 2026	Gennaio 2027
Esecuzione	Febbraio 2027	Luglio 2027
Collaudo/funzionalità	Agosto 2027	Settembre 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	50 000 €
III	2026	
IV	2026	150 000,00 €
I	2027	140 000,00 €
II	2027	
III	2027	
IV	2027	
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**340 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 22: Intervento di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche – ex Convento dell'Annunciata

Codice: TeC 2

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione energetica ed abbattimento barriere architettoniche ex Convento dell'Annunciata, attuale sede municipale.

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Tolve ha intrapreso da tempo un ampio progetto di valorizzazione del proprio patrimonio, concentrandosi in particolare sul centro storico e sulle sue principali testimonianze storiche e culturali. In questo quadro, rientra anche il recupero dell'ex Convento dell'Annunciata, che attualmente ospita la sede municipale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 520.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 520.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Tolve

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza e accessibilità	403.310,00 €
B. Somme a disposizione della stazione appaltante	Oneri di progettazione, DL, CSP, CSE, DSE Servizi e forniture, Lavori in economia, imprevisti, allacciamenti, accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi), incentivo tecnico, IVA.	115.690,00 €
C. Servizi e forniture		0,00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Contributo Anac, CUC, ecc.	1.000,00 €
	TOTALE	**520.000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

Criteri generali:

Eleggibilità del proponente e territoriale: Il soggetto proponente è un'Amministrazione comunale dell'area interna.

Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente: Le procedure attuative sono conformi al D.Lgs 36/2023. L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle normative regionale e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e di ambiente.

Coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico nonché la rispondenza ai contenuti previsti dall'azione: Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere investimenti di efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici. L'intervento proposto è in linea con l'azione 16 del Piano strategico regionale che prevede l'ottimizzare e razionalizzare e riqualificare il patrimonio pubblico anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico con l'obiettivo di ridurre i costi legati alle spese di gestione e manutenzione. Infine, il progetto è coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con quattro dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I quattro obiettivi sono il Goal 7: Energia pulita e accessibile, il Goal 11: Città e comunità sostenibili, il Goal 12: Consumo e produzione responsabili e il Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con quanto declinato in sede di Valutazione Ambientale Strategica:

Non pertinente;

Rispetto di eventuali criteri di demarcazione con altri fondi e con altri programmi:

Non pertinente;

Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere sul PR:

Gli interventi previsti e le relative spese rientrano a pieno in quelle previste dall'azione.

Criteri di selezione[7]

Caratteristiche del soggetto proponente:
Il soggetto proponente è dotato della necessaria capacità tecnico-organizzativa e economico–finanziaria per la realizzazione dell'intervento e ha già realizzato, con successo, negli anni precedenti interventi analoghi.
Qualità della proposta progettuale:
Definizione degli obiettivi: In linea con le finalità degli obiettivi RSO2.2, RCO22, RCO19, SO2_1IT, l'intervento è teso all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, inclusa la domotica. Detto obiettivo è coerente con la strategia dell'Area Interna Alto Bradano.
Impatto del progetto:
Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: l'intervento si qualifica come strutturale al risparmio energetico degli edifici comunali con notevoli vantaggi per la comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici. Inoltre l'operazione agirà sullo sviluppo delle seguenti opportunità:
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- ridurre la povertà energetica.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini: Attraverso le azioni oggetto dell'intervento, saranno migliorati i servizi energetici e liberate risorse disponibili alle comunità.
Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici: L'azione partecipa direttamente alla capacità di generare benefici sulla mitigazione dei cambiamenti climatici intervenendo in maniera significativa sulla riduzione dei consumi energetici.
Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta: L'intervento proposto, finalizzato ad elevare l'efficienza energetica, accresce il valore del territorio in termini di qualificazione e valorizzazione delle risorse impegnate. Nello specifico i progetti ambiziosi di sviluppo quali quelli sin qui descritti presuppongono necessariamente una "capacità economico-finanziaria" che permetta la loro sostenibilità anche post interventi SNAI.
Coerenza con la Strategia Territoriale: l'operazione proposta, contribuisce alla realizzazione dell'idea forza della strategia per la costruzione di una filiera positiva e propositiva tra natura, cultura, tecnologia, patrimonio umano, per rivendicare una visione altruistica, cosmopolitica e ambientalista del mondo. Un progetto di rigenerazione strutturale ed umana per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, attirare investimenti e cervelli e creare una comunità basata sulla fiducia attraverso intelligenza artificiale e altre tecnologie abilitanti.

Criteri di premialità[8]

Non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Tolve

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di sostegno	Contributi alle strategie	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
ISR	Popolazione residente area interna	Abitanti residenti	3 047	2020	3 047	ISTAT

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2026	Giugno 2026
Progettazione esecutiva	Luglio 2026	Settembre 2026
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2026	Novembre 2026
Esecuzione	Gennaio 2027	Giugno 2027
Collaudo/funzionalità	Luglio 2027	Luglio 2027

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2025	
II	2025	
III	2025	
IV	2025	
I	2026	
II	2026	
III	2026	40 000,00 €
IV	2026	
I	2027	200 000,00 €
II	2027	200 000,00 €
III	2027	60 000,00 €
IV	2027	20 000,00 €
I	2028	
II	2028	
III	2028	
IV	2028	
I	2029	
II	2029	
III	2029	
IV	2029	
	Costo Totale	**520 000,00 €**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione:

N. 30: Messa in sicurezza assi viari comunali

Codice: MOB.4

SCHEDA OPERAZIONE

1	**Codice Intervento e titolo**	MOB 4 - Messa in sicurezza assi viari comunali
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 300.000,00 – Delibera CIPESS n. 41/2022; Legge di Stabilità n. 160 del 2019 annualità 2021
3	**Oggetto dell'intervento**	Stabilizzazione del solido stradale ed il ripristino dei tratti ammalorati, in particolare la sistemazione degli smottamenti, il rifacimento dei tratti stradali in cattive condizioni, la ripavimentazione del manto, la sistemazione delle scarpate. Risagomatura stradale, realizzazione di opere di contenimento, realizzazione di pozzetti, regimentazione delle acque mediante trincee e tubi drenanti, interventi di messa in sicurezza della sede stradale
4	**CUP**	B37H23004710001
5	**Localizzazione intervento**	Intera Area Interna Alto Bradano **Comune di Oppido Lucano**: MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE VIA NITTI **Comune di Acerenza**:LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA MONSIGNOR CAVALLA **Comune di Genzano di Lucania**: LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA DI ACCESSO A MONTESERICO-CONTRADA MONTE FORNITIELLO **Comune di S.Chirico Nuovo**: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA CUGNI **Comune di Tolve:** LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA CUGNI **Comune di Forenza**: LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA CUPUNCIELLO-SERRA DI LEQUIE-STRADA VALLE-FONTANILE. **Comune di Palazzo S.Gervasio**: LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE (Via Sottovilla-Salita di via Lichinchi-Via rione Pola- Viale Kennedy) **Comune di Banzi:** LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA "TRATTURO COMUNALE PALAZZO-GENZANO" IN CONTRADA VALLE PORCILE
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio dell'Alto Bradano si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dallo stato complessivo di manutenzione delle stesse. Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per lo più per una conformazione plano altimetrica complessa, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse e a condizione di sicurezza precarie rendendo difficili e pericolosi gli spostamenti. La viabilità assume, quindi, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica. Con la realizzazione degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità nell'Area Interna si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.
7		1) OBIETTIVI GENERALI Gli obiettivi principali che si intendono realizzare con il progetto sono il miglioramento dei collegamenti viari con la rete stradale principale, mediante: a) significativo miglioramento del percorso e dei tempi di percorrenza b) messa in sicurezza della sede stradale spesso interessata da cedimenti e ammaloramenti, anche eventualmente con parziale modifica dei tracciati. Le descritte criticità accelerano gli ammaloramenti del piano viabile e l'insorgenza di smottamenti in punti differenziati su cui occorre intervenire con urgenza, in

	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	funzione alla riduzione dei pericoli per l'utenza veicolare. Gli interventi riguardano tutti gli 8 comuni dell'area interna. 2) TIPOLOGIA LAVORAZIONI I progetti possono prevedere la stabilizzazione del solido stradale ed il ripristino dei tratti pericolosi, attraverso un adeguamento funzionale a migliori standard di sicurezza. Si procederà, in particolare, a sistemare la sagoma stradale, al rifacimento dei tratti stradali ammalorati, alla ripavimentazione del manto, alla sistemazione delle scarpate. I lavori da eseguire riguardano, quindi, la risagomatura stradale, la realizzazione di opere accessorie, la realizzazione di pozzetti, la regimentazione delle acque mediante trincee e tubi drenanti, interventi di messa in sicurezza stradale. 3) ESIGENZE DA SODDISFARE E UTENZE INTERESSATE Il miglioramento dei collegamenti e la riduzione dei tempi di percorrenza che si otterrebbero, andrebbero a beneficio dell'intera popolazione locale e dei pendolari e dei viaggiatori occasionali. Tale intervento consentirà anche di abbattere i tempi di intervento delle ambulanze del servizio del 118 regionale i cui mezzi di soccorso più vicini sono dislocati a Potenza. Le strade interessate dagli interventi di messa in sicurezza sono utilizzate da un flusso consistente di persone che si spostano sia per motivi di lavoro che per motivi di servizio e salute. In tutti i casi si garantiranno minori tempi di percorrenza per il raggiungimento delle sedi lavorative e una riduzione dei rischi grazie a percorsi stradali più sicuri e agevoli.
8	**Risultati attesi**	R.A. 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T
9	**Indicatori di realizzazione**	**Indicatore di realizzazione:** CO14 -Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate Baseline: Non esiste baseline per l'indicatore di realizzazione Target: 10,2 km Fonte dati: Sistema di monitoraggio **Indicatore di risultato:** R47 – Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Baseline: 0,00 Target: 37,81 Fonte dati: Elaborazione Regione Basilicata
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D. lgs. n.36/2023.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione ai sensi degli artt.41/44l D.lgs. n.36/2023.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Studi di fattibilità
13	**Soggetto attuatore**	Tutti i comuni dell'area
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	Geom.Antonio Donnaianna -Istruttore Area Tecnica Comune di Tolve

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi al personale	€ 5.000,00
Spese notarili		
Spese generali	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice + Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali + Spese tecniche + spese per commissioni giudicatrici + Spese per collaudi + I.V.A. sulle spese connesse + Eventuali altre imposte + Ribasso di gara	€ 48.800,00
Opere civili	Lavori a misura + Lavori in economia + Iva sui lavori	€ 246.200,00
Opere di riqualificazione ambientale		---
Imprevisti		---
Oneri per la sicurezza		---
Acquisto terreni	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	---
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi		---
Spese pubblicità		---
Totale		€ 300.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Studio Fattibilità tecnica ed economica	Giugno 2025	Giugno 2025
Progettazione esecutiva	Luglio 2025	Settembre 2025
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2025	Novembre 2025
Esecuzione	Dicembre 2025	Settembre 2026
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2026	Ottobre 2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	**2025**	
II	**2025**	
III	**2025**	
IV	**2025**	**€ 20.000,00**
I	**2026**	**€ 100.000,00**
II	**2026**	**€ 100.000,00**
III	**2026**	**€ 80.000,00**
IV	**2026**	
Costo Totale		**€ 300.000,00**

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità 11 – Basilicata sistemi territoriali *(OS 5.1)*

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "ALTO BRADANO" E DELLE RELATIVE OPERAZIONI PREVISTE A VALERE SUL PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027

SCHEMA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "ALTO BRADANO" E DELLE RELATIVE OPERAZIONI PREVISTE A VALERE SUL PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027

la **Regione Basilicata** con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766 rappresentata da ……. …… (di seguito denominata Regione);

e

gli **Enti**

- Comune di Tolve Capofila dell'Area interna "Alto Bradano" , rappresentato da ……..;

sottoscrivono il seguente Accordo di Programma col quale convengono quanto segue.

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" che recita "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'adozione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento";

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022 prevede che attraverso l'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta

complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI);

VISTO il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito Programma Regionale o PR) approvato e Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022, di cui la giunta ha preso atto con DGR n. n. 47 del 1.02.2023;

VISTA LA D.G.R. n. 48 del 01 febbraio 2023 con la Regione Basilicata ha approvato la composizione delle sette Aree Interne, di cui quattro riferite al ciclo programmatorio 2014 – 2020 e tre al ciclo 2021 – 2027, cosi come emerse dall'azione negoziale posta in essere con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'assistenza del NUVAP, e conclusa con il parere favorevole del Comitato Tecnico per le Aree Interne del 29 settembre 2022 in merito al dossier di candidatura;

VISTA la D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023, con la quale la Regione Basilicata ha approvato:

- le "Linee di indirizzo sulle Strategie Territoriali della Basilicata", imperniate su un percorso di ricomposizione territoriale dei Comuni della Basilicata, in un quadro di centralità dell'azione di programmazione della Regione, che favorisca: l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie messe a disposizione dai programmi a scala Regionale, nazionale e comunitaria; la riorganizzazione dei processi di supporto allo sviluppo locale e, infine, l'affermazione di una nuova ed ambiziosa governance multilivello;
- i "Criteri di riparto delle risorse finanziarie del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 destinate alle Aree Interne e alle Aree Urbane", con la quale la si è proceduto alla ripartizione finanziaria delle risorse destinate dai Programmi regionali per il periodo 2021-2027 all'Investimento Territoriale Integrato (ITI) Aree Interne, tra cui quelle relative alla Priorità 11 del PR FESR FSE+ 2021-2027 e con cui è stata assegnato l'importo di 8.490.046,01 euro a valere sull' Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" del PR FESR FSE+ 2021-2027 per l'area interna Alto Bradano;

VISTO il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, approvato in data 9.04.2025 dalla Cabina di Regia ex art. 7 D.L. n. 124/2023, che ha aggiornato le perimetrazioni di alcune aree interne e definito il processo di attivazione e gestione delle risorse nazionali previste dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 a sostegno delle Aree interne;

CONSIDERATO che, al fine di accelerare gli investimenti e miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, sono stati attivati 7 accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI, che hanno avuto come finalità anche quella di favorire l'animazione territoriale;

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024, modificato nelle versioni 2 e 3 rispettivamente con DGR n. 222 del 07/05/2022 e con DGR n. 322 del 27/06/2025;

CONSIDERATO, altresì:

- che la Regione Basilicata ha dato avvio ad una procedura negoziata per definire il quadro degli interventi da finanziare a valere sulla Priorità 11 Obiettivo specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 con nota pec del 23-02-2024;
- che, il succitato "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" prevede che "la procedura negoziale conduce alla sottoscrizione di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990. L'Accordo definisce l'oggetto e le risorse finanziarie, nonché il cronoprogramma di spesa, chiarisce gli impegni delle parti, tra cui l'ammissibilità della spesa e la tracciabilità dei flussi finanziari, la rendicontazione delle spese e la liquidazione del contributo, gli obblighi di comunicazione e visibilità, il monitoraggio delle operazioni" e definisce i contenuti standard minimi;

PRESO ATTO della proposta di Strategia Territoriale corredata dalle relative schede intervento trasmessa dal Capofila dell'Area Interna Alto Bradano Comune di Tolve con nota assunta al protocollo direzionale con n. E.0001798 del 07/01/2025, successivamente integrata con nota assunta al protocollo direzionale con n. E. 286686 del 13/11/2025, con la quale sono state trasmesse le 27 schede intervento allegate alla Strategia Territoriale opportunamente revisionate al termine del percorso istruttorio;

VISTA la D.G.R. 96 del 12 marzo 2025 avente ad oggetto la "Costituzione del *Comitato tecnico di valutazione e istruttoria* coordinato dall' Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 –2027 in qualità di Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI) per la verifica di coerenza delle operazioni proposte presentate dalle Aree Interne all'interno delle Strategie";

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico di cui alla D.G.R. 96 del 12 marzo 2025 si è riunito al fine di perfezionare i contenuti delle Strategie pervenute, e che nel corso dell'Istruttoria sono state attivate altresì interlocuzioni sia con il Capofila che con i comuni afferenti all'area interna tese appunto a chiarire il contenuto delle proposte, che dette interlocuzioni hanno dato luogo ad una parziale modifica di forma e/o contenuto;

VISTO l'esito del verbale con il quale si è concluso positivamente l'iter di valutazione della proposta di Strategia Territoriale;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025 si è approvato lo schema di Accordo di programma per l'attuazione delle Strategie delle Aree Interne;

VISTE le seguenti delibere di giunta comunale con il quale i Comuni dell'Area e gli atti di altri Beneficiari, con i quali hanno approvato lo schema del presente Accordo di Programma e delegato l'amministrazione capofila di TOLVE alla firma dello stesso:

- Delibera n. 83 del 17/10/2025 del Comune di Acerenza;
- Delibera n. 51 del 29/10/2025 del Comune di Banzi;
- Delibera n. 56 del 11/08/2026 del Comune di Cancellara;
- Delibera n. 87 del 21/10/2025 del Comune di Forenza;
- Delibera n. 80 del 23/10/2025 del Comune di Genzano di Lucania;
- Delibera n. 95 del 09/10/2025 del Comune di Oppido Lucano;
- Delibera n. 114 del 22/10/2025 del Comune di Palazzo San Gervasio;
- Delibera n. 107 del 17/10/2025 del Comune di San Chirico Nuovo;

- Delibera n. 50 del 25/06/2026 del Comune di Tolve;

CONSIDERATO che con D.G.R. n……. del.....si è preso atto dell'esito della procedura negoziata, della proposta di Strategia trasmessa dall'area ed è stata disposta l'ammissione a finanziamento delle operazioni in essa contenute;

Tutto ciò premesso, verificato e considerato,

Art. 1 Recepimento *delle premesse e degli allegati*

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito denominato **Accordo**) e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Ne costituiscono allegato:
   a) la "**strategia d'area**" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi
   b) le "**Schede operazioni**" a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2. del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 (allegato 2), secondo il modello approvato con DGR. n. 377 del 26/06/2023, che identificano l'operazione, i Beneficiari, la tipologia di finanziamento, i criteri di selezione, i dati anagrafici dell'operazione, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale ed il relativo cronoprogramma, gli indicatori;

Art.2 Oggetto e Finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia DELL'AREA INTERNA "Alto Bradano" (Allegato 1) e all'attuazione delle operazioni descritte nelle schede allegate (Allegato 2).
2. La strategia contiene gli elementi previsti dall'art. 29 del Reg. UE n. 1060/2021 ed individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti finalizzate allo sviluppo locale.
3. La strategia, oltre ad individuare le operazioni finanziate attraverso l'Obiettivo specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, individua anche le operazioni a valere sul contributo nazionale previsto dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 e propone altri interventi coerenti potenzialmente a valere su altri Obiettivi Specifici del Programma o su altri strumenti di programmazione rispetto ai quali le parti opereranno per verificare la sussistenza delle condizioni per una loro realizzabilità futura (*opzioni da verificare rispetto alla fattispecie concreta).*
4. Il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione Basilicata, il Soggetto Beneficiario, il Soggetto Attuatore (ove presente e se non coincide con il Beneficiario) per la gestione degli adempimenti connessi con l'attuazione delle operazioni a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.

Art.3 Soggetti *coinvolti*

1. I soggetti coinvolti sono:
   a. La **Regione Basilicata** che interviene nell'attuazione del presente Accordo con le seguenti figure:
      - L'**Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027** (di seguito anche AdG) è responsabile del processo di definizione delle strategie territoriali e titolare delle funzioni e

dei compiti assegnati dagli articoli da 72 a 75 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dalla "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024.

- i **Responsabili di Azione (**di seguito anche **RdA)**, individuati ratione materiae ed aventi le funzioni e i compiti assegnati dall'Allegato A) della D.G.R. n. 377 del 26/6/2023.

b. i seguenti Enti che intervengono nell'attuazione del presente Accordo in qualità di beneficiari delle operazioni così come indicato nelle relative schede di operazioni:

- Comune di Acerenza;
- Comune di Banzi;
- Comune di Cancellara;
- Comune di Forenza;
- Comune di Genzano di Lucania;
- Comune di Oppido Lucano;
- Comune di Palazzo San Gervasio;
- Comune di San Chirico Nuovo;
- Comune di Tolve;

c. il Comune di Tolve che interviene anche in qualità di soggetto capofila dell'area interna Alto Bradano;

Art.4 Copertura *finanziaria dell'Accordo*

1. Il presente Accordo dispone delle risorse finanziarie per l'attuazione delle operazioni previste a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" della Priorità 11 Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.
2. Le risorse previste da riconoscersi ai beneficiari individuati nelle schede progetto a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2. del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 sono pari a € 8.490.046,01;
3. L'ammissione a finanziamento delle operazioni si perfeziona con la Determinazione dirigenziale di presa d'atto del progetto esecutivo e di approvazione del quadro economico dell'operazione. In fase di progettazione esecutiva, le eventuali somme necessarie alla realizzazione dell'operazione che eccedono il contributo concesso nell'atto di ammissione a finanziamento citata in premessa resteranno a carico del Beneficiario, salvo trovare copertura, a fronte di deliberazione della Giunta regionale, nelle economie rinvenienti da altre operazioni comprese nell'Accordo o in eventuali ulteriori risorse disponibili nell'Azione di riferimento.
4. Gli interventi in attuazione della quota di finanziamento nazionale prevista dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 non rientrano nella copertura finanziaria del presente accordo e saranno oggetto di successiva procedura amministrativa in coerenza con quanto stabilito dal Piano Strategico Nazionale delle Aree

Interne.

Art.5 Condizioni *di attuazione e compiti delle parti*

1. Le operazioni saranno implementate nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione e degli obiettivi procedurali e finanziari del Programma Operativo.
2. I soggetti contraenti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Accordo.

3. **L'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027** svolge i compiti assegnati dall'art. 72 all'art. 75 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e previsti nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" e nel SIGECO 2021/2027.
4. All'**Autorità di Gestione** è attribuito il compito di:
   a. proporre le modifiche all'Accordo che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica alle norme comunitarie, nazionali o regionali applicabili alle operazioni finanziate dal PR;
   b. modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo, le direttive, i manuali e tutti gli atti connessi a vario titolo con il PR, senza che questo comporti la necessità di modificare il presente Accordo, notificando dette modifiche ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c. sulla base del monitoraggio e dei controlli, di cui rispettivamente agli articoli 10 e 12 del presente Accordo, effettuare la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso. Altresì l'AdG può chiedere al Beneficiario, all'Ente Attuatore (ove non coincida con il Beneficiario) e al Responsabile di Attuazione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, e/o alla Commissione Europea;
   d. rilasciare un parere di coerenza programmatica sulle proposte di atti amministrativi con tutti i relativi allegati (deliberazioni o determinazioni), del RdA, finalizzate all'approvazione di procedure per la selezione e/o l'ammissione a finanziamento di operazioni da finanziare con le risorse del PR e sulle schede di operazione;
   e. assicurare il corretto e tempestivo trattamento di eventuali reclami effettuati dal Beneficiario o da altri organismi e/o e privati relativi all'operazione ai sensi dell'art. 69 del Reg. CE n. 13060/2021 e come stabilito nel paragrafo 2.1.2.10 Reclami /Denunce– articolo 69, paragrafo 7 RDC e del SIGECO 2021/2027, e fornire alle Autorità competenti e/o alla parte istante esaustiva risposta ai reclami e alle istanze presentate.
5. Al **Responsabile di Attuazione (RdA)** sono assegnati i compiti di cui all'Allegato A) "Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" della D.G.R. 377 del 26/6/2023 e nonché quanto riportato nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024" e nel SIGECO 2021/2027 approvato con DGR n. 387 del 29/06/2023.

   In particolare, all'RdA è attribuito il compito di:
   a. predisporre e adottare, nel rispetto delle vigenti disposizioni amministrative contabili e finanziarie, i provvedimenti amministrativi di approvazione, selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni e di impegno e liquidazione delle risorse;
   b. assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle operazioni finanziate attraverso il sistema di monitoraggio del Programma Regionale;
   c. assicurare le verifiche amministrative e in loco delle operazioni, necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
   d. disporre con propria Determinazione Dirigenziale l'eventuale sostituzione e/o modifica delle schede di operazione allegate al presente Accordo su richiesta motivata dell'ente capofila e previo parere favorevole dell'Autorità di Gestione;
   e. prendere atto con Determinazione dirigenziale delle progettazioni relative all'operazione ed approvare il quadro economico dell'operazione;

f. effettuare le necessarie verifiche di coerenza sulla progettazione esecutiva dell'operazione in relazione ai contenuti della scheda di operazione, che ne hanno determinato la selezione e l'ammissibilità al finanziamento. Si precisa che il progetto:
   - nel caso di operazioni per la realizzazione di lavori pubblici, deve presentare uno dei seguenti livelli progettuali:
     - progetto di fattibilità tecnico-economica, di cui alla Sezione II dell'Allegato I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 41, comma 6 del Codice) ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. laddove sia posto a base di gara;
     - progetto esecutivo, di cui alla Sezione III dell'Allegato I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 41, comma 8 del Codice) ai sensi dell'articolo l D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

g. assicurare il trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario previa verifica della documentazione giustificativa di spesa.

6. Il **Beneficiario**:
   a. genera il CUP dell'operazione;
   b. nomina il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
   c. assicura l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e dei relativi manuali e documenti di attuazione predisposti dall'Autorità di Gestione (fra cui "Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" approvato con D.G.R. 377 del 26/6/2023; "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", SIGECO 2021/2027);
   d. rispetta la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
   e. garantisce le attività di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio 2021-2027 inserendo nello stesso i dati finanziari, fisici, procedurali e, in generale, quelli tecnici, amministrativi e finanziari connessi all'attuazione sulla base delle previsioni del Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
   f. assicura la tenuta della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, provvedendo a caricare sul sistema informativo la documentazione richiesta e garantendo la conservazione presso la propria struttura del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo), ai sensi di quanto stabilito nell'art. 69 comma 8 del Reg. n. 1060/2021 in relazione allo scambio elettronico dei dati tra Beneficiari, AdG, AdC e AdA e secondo le modalità previste dai Manuali di rendicontazione di riferimento del PR e dalle circolari esplicative dell'AdG;
   g. adottare un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RDC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per la gestione delle entrate e delle uscite a valere sulla gestione dell'operazione finanziata dal PR; , ferme restando le norme contabili nazionali;
   h. può presentare eventuali reclami all'Autorità di Gestione mediante le modalità previste nel paragrafo 2.1.2.10 Reclami /Denunce– articolo 69, paragrafo 7 RDC del SIGECO 2021/2027 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

i. fa eseguire i lavori e realizzare le opere relative all'operazione in conformità al progetto posto a base di gara ed al capitolato speciale ri rispettando le scadenze temporali di esecuzione e di spesa individuate nel cronoprogramma;

j. vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizza tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;

k. rispetta tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquida i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;

l. in caso di modifiche del contratto e di varianti, accerta la presenza delle motivazioni che hanno comportato le variazioni al contratto e la rideterminazione del quadro economico, redige l'atto di approvazione del quadro economico modificato, previa autorizzazione alla redazione delle varianti che sarà corredata, in caso di lavori e opere pubbliche, della relazione tecnica del Direttore dei lavori;

m. rispetta la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

n. rispetta le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui all'art.63 del Reg. CE n. 1060/2021 e ad alla norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese (che al momento della sottoscrizione del presente Accordo si intende essere il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66) tra cui in particolare il divieto di doppio finanziamento;

o. rispetta gli obblighi in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. CE n. 1060/2021;

p. adotta modalità attuative che garantiscano, per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, l'immunizzazione dagli effetti del clima ai sensi della Comunicazione 2021/C - climate proofing), nonché per tutte le operazioni finanziate il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 secondo le indicazioni e i requisiti specifici indicati dalla Valutazione di impatto ambientale e dal Manuale delle Procedure;

q. rispetta gli specifici adempimenti connessi alla procedura di selezione e concessione dalla Determina/Delibera di ammissione a finanziamento e implementa il sistema di monitoraggio del PR impegnandosi a fornire i dati per alimentare il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

r. produce l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni oggetto di finanziamento;

s. rispetta gli obblighi in tema di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47, 49 e 50 e all'Allegato IX RDC del Reg. UE 1060/2021;

t. comunica tempestivamente a RdA e AdG l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo.

7. Le Parti, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:

- utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'implementazione dell'Accordo;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa.

8. Soggetto attuatore: assume le competenze e svolge i ruoli del Beneficiario in fase di attuazione dell'operazione;
9. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari in linea con quanto stabilito al punto (65) delle premesse dal Reg. n. 1060/2021, è fatto divieto alle strutture regionali (Autorità di Gestione/Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Azione) di richiedere al Beneficiario la trasmissione di documenti relativi alle operazioni finanziate già acquisiti da una di dette strutture regionali competenti.

Art. 6 *Comitato di Coordinamento e monitoraggio*

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di attuazione del presente Accordo e delle relative operazioni previste.
2. Il Comitato è formato dall'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, dal Referente istituzionale in rappresentanza dell'ente capofila o da referenti dell'Amministrazione intervenuti in sua rappresentanza;
3. Il Comitato è convocato dall'Autorità di Gestione del P.R. Basilicata FESR FSE+ 2021-2027; si riunisce con cadenza almeno trimestrale e può essere svolto anche in modalità remota sincrona o in forma scritta asincrona.
4. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio delle fasi procedurali delle operazioni, della pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del presente Accordo, e in particolare ha il compito di:
   a. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione delle operazioni, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva. A tal fine le parti prendono a riferimento esclusivamente le informazioni ed i dati di avanzamento registrati nel sistema di monitoraggio del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
   b. definire apposite misure di accelerazione dell'attuazione del presente Accordo;
   c. condividere eventuali proposte di modifiche o integrazioni al presente Accordo e alle schede di operazione;
5. Il Comitato dell'Accordo, per lo svolgimento delle sue attività, potrà avvalersi di un Comitato tecnico congiunto costituito da personale della Regione Basilicata e dell'Ente capofila.
6. I verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio e del Comitato tecnico devono essere firmati e trasmessi alle Parti.
7. Sulla base degli ambiti di intervento delle operazioni, l'Autorità di Gestione si avvale del supporto tecnico dell'Ufficio responsabile di Azione.

Art.7 Modalità *di erogazione del finanziamento*

1. L'erogazione del contributo al Soggetto Beneficiario avverrà nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, a fronte della presentazione della domanda di rimborso e di apposito report di progetto per il tramite del sistema informativo 2021-2027, e di quanto stabilito nella Determinazione dirigenziale del RdA di concessione del contributo, di presa d'atto del progetto e di approvazione del quadro economico di cui all'art. 5 del presente Accordo.
2. Il contributo pubblico concesso al Beneficiario a seguito della determinazione dirigenziale di cui al punto 1 sarà erogato in più fasi nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
   a) il primo acconto, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario, di norma fino al 10% - del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
   b) l'ulteriore anticipazione a seguito dell'aggiudicazione, a seguito di richiesta del Beneficiario, di un'ulteriore anticipazione. Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto;
   c) i successivi acconti, da liquidarsi a titolo di rimborso, sono erogati su richiesta del Beneficiario.
3. L'erogazione dell'ulteriore anticipazione di cui al punto b) avviene a seguito della trasmissione da parte del RUP per il tramite del Sistema Informativo 2021-2027 della documentazione attestante l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, fra cui:
   a) il Codice Identificativo Gara (CIG);
   b) l'atto di approvazione del Bando, del capitolato e del disciplinare di gara nonché dell'avvenuto espletamento degli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza, ovvero gli estremi delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
   c) l'atto di indizione della gara, bando, capitolato e disciplinare;
   d) i documenti di espletamento della procedura: l'elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo, l'atto di nomina della Commissione giudicatrice nel rispetto delle pertinenti disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, i verbali della Commissione, le comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti; l'atto di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico;
   e) in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
   f) copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
   g) atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
   h) copia del contratto, se sottoscritto;
   i) comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta).

4. L'erogazione dei successivi acconti, a titolo di rimborso di spese già sostenute, può avvenire solo a seguito della trasmissione da parte del Beneficiario per il tramite del sistema informativo 2021-2027della seguente documentazione relativa alle spese ed ai pagamenti, e alla restante documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, nel rispetto di quanto stabilito delle disposizioni del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e dei relativi manuali e documenti di attuazione predisposti dall'Autorità di Gestione :
    a) le fatture quietanzate al soggetto realizzatore dell'appalto corredate dai certificati di avvenuto pagamento, e dei relativi atti amministrativi di approvazione (certificati di regolare esecuzione, di conformità, collaudi ecc.);
    b) gli stati di avanzamento lavori corredati dalla documentazione richiesta dal soggetto beneficiario al soggetto realizzatore per comprovare la regolare esecuzione del contratto, la conformità dei prodotti e servizi forniti/delle opere realizzate ecc.;
    c) le comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto;
    d) le autorizzazioni di proroghe e varianti che non comportino variazioni del quadro economico complessivo oggetto di convenzione.
5. Su richiesta del beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese riportate negli stati avanzamento lavori e nei certificati di pagamento, il RdA, in linea con la pista di controllo, può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti di cui ai precedenti commi. In tal caso, il beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi tramite il sistema di monitoraggio 2021-2027 al massimo entro 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata;
6. La Regione assicura che il Beneficiario riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità e comunque non oltre il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (art. 74 RDC) in costanza di tutte le informazioni necessarie previste per la verifica della correttezza dell'istanza di pagamento.
7. Per le operazioni in cui sono previsti degli oneri a carico del beneficiario, per consentire una corretta rendicontazione e successiva liquidazione delle somme sul contributo pubblico, lo stesso beneficiario specifica l'importo di ciascuna voce del quadro economico che dovrà restare a suo carico.

Art. 8 Ammissibilità delle spese

1. In merito alla ammissibilità della spesa si fa riferimento ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale nonché a quanto regolato nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione".
2. Le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili alla scheda progettuale presente nell'Allegato 2 del presente accordo e del relativo progetto approvato nonché coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.
3. In conformità con quanto previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, considerate ammissibili spese relative a operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 9 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese e Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 12, scade alla conclusione degli interventi in esso previsti con la liquidazione dell'intero contributo spettante ai Beneficiari a seguito della conclusione ed entrata in funzione delle operazioni previste nelle schede di operazioni allegate. In ogni caso esso scade comunque improrogabilmente alla data del 31/12/2029 prevista per le operazioni cofinanziate dal PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.
2. Le spese sostenute dal beneficiario relativamente alle operazioni incluse nel presente Accordo sono ammissibili se i relativi pagamenti sono stati effettuati a decorrere dalla data di approvazione dell'atto di ammissione a finanziamento delle operazioni, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e rendicontabilità previste per il PR Basilicata FESR FSE+ 2021-20277. Sono ammissibili altresì le spese sostenute prima di detto termine, se comunque sostenute dopo il 1° gennaio 2021 purché afferenti alla preparazione e progettazione del progetto ed incluse nel quadro economico dello stesso.

Art. 10 Monitoraggio

1. Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo di monitoraggio e rendicontazione 2021-2027delPR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.
2. I Beneficiari hanno l'obbligo di registrare e fornire tempestivamente i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio.
3. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'Amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Beneficiario con immediatezza.
4. I dati del sistema di monitoraggio 2021-2027 e i report redatti in base a detti dati saranno i soli presi a riferimento per le riunioni del Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui al precedente art. 6.

Art. 11 *Riprogrammazione delle economie*

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Le risorse rinvenienti saranno rinegoziate in seno alla consulta dei sindaci dell'Area Interna e comunque a disposizione dall'RdA per far fronte ad esigenze procedurali che dovessero emergere in fase di esecuzione dei singoli interventi (es. varianti in corso d'opera, progetti di completamenti, caro materiali ecc).

Art. 12 *Controlli*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i Beneficiari accettano le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.

2. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento delle opere e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente Accordo. Tali verifiche non esonerano comunque i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa.

Art. 13 Ritardi, *inerzie ed inadempienze*

1. In caso di ritardi inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni il Responsabile di Azione, informandone l'Autorità di Gestione, invita il Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni fissando un congruo termine in merito.
2. Il Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile di Azione gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile di Azione, sentita l'Autorità di Gestione, adotta le misure amministrative di propria competenza.

Art. 14 Cause *di revoca del contributo*

1. La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della commissione Europea in materia di determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.
2. La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
   a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
   b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
   c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente Accordo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
   d. ricorrano le cause di revoca previste dal citato "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione";
   e. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 65 del regolamento CE 1060/2021 in materia di stabilità delle operazioni;
   f. Il beneficiario e/o l'Ente attuatore (*ove non coincida con il Beneficiario*) non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza di cui all'articolo seguente.
   g. La Regione si riserva la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
      – il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;

- il mancato rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
- il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicurino l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
- il Beneficiario non rispetti i compiti a loro assegnati con il presente Accordo.

h. La Regione nel procedere alla revoca può applicare il principio di proporzionalità, ossia tener conto dell'incidenza delle cause della revoca sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo.

Art. 15 Regole *di informazione e pubblicità*

1. Per gli interventi a valere sul Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027, il Beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'operazione previste dall'allegato allegato IX -Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060
2. Con riferimento agli obblighi in tema di visibilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 50 del RDC, il beneficiario deve:
   - fornire una breve descrizione dell'operazione (comprese le finalità e i risultati) sul proprio sito web o sui siti di social media ufficiali del beneficiario compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   - apporre, su tutti i documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
   - nel caso di operazioni il cui costo supera i 500.000 euro, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione; conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del RDC, a far data dall'inizio dell'attuazione materiale delle operazioni, o dall'installazione delle attrezzature acquistate con il sostegno UE;
   - per operazioni di importo inferiore ai 500.000 euro, esporre almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi, in un luogo facilmente visibile al pubblico; ove il beneficiario sia una persona fisica, l'esposizione del sostegno UE sarà limitata nella misura del possibile, dando evidenza di tale sostegno in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
3. In caso di violazione da parte del beneficiario degli obblighi in tema di visibilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi di cui agli articoli 47 e 50 paragrafi 1 e 2 del RDC, l'AdG applica opportuni meccanismi sanzionatori che, tenendo conto del principio di proporzionalità, prevedono la riduzione del contributo concesso fino al 3%.
4. Per assicurare il rispetto delle succitate previsioni, il Beneficiario dovrà attenersi alle successive disposizioni sulla "linea grafica" del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027.

5. Il Beneficiario può sostenere gli oneri connessi al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo a valere sul contributo assegnato purché detti costi siano previsti tra le "somme a disposizione della stazione appaltante" del quadro economico dell'operazione.
6. Con la sottoscrizione del presente Accordo il Beneficiario e l'Ente Attuatore (ove diverso dal Beneficiario) accetta/accettano l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito http://europa.basilicata.it/2021-27/ e sui siti web delle altre Autorità nazionali e comunitarie competenti. Beneficiario ed Ente Attuatore accettano, altresì, l'eventuale pubblicazione della scheda progetto allegata e delle informazioni relative al progetto sul sito web http://europa.basilicata.it/2021-27/

Art. 16 Stabilità *delle operazioni*

1. Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento 1060/2021 i beneficiari delle schede progetto previste dalla Strategia e finanziate dal PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 devono garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate.
2. Nel suddetto periodo ciascun beneficiario è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

   − a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;

   − a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 17 *Disposizioni generali*

1. Il presente Accordo di Programma, nel rispetto del termine di validità di cui all'art. 7, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo condivide la Strategia Territoriale e regola l'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027. Per le schede delle operazioni contemplate dalla Strategia e relative ad altri strumenti di programmazione regionali o a risorse nazionali, incluse quelle previste dalla Delibera CIPESS n. 41/2022, si rinvia alle procedure di competenza.
3. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
4. Alla scadenza del presente Accordo le parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Art. 18 *Controversie*

1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.

Art. 19 Norme Applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Art. 20 *Sottoscrizione*

1. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto confermato e sottoscritto

ALLEGATI

a) Aggiornamento della Strategia dell'Area Alto Bradano
b) Schede delle operazioni ammesse a finanziamento

per la Regione Basilicata
Presidente ……

per il Comune Capofila dell'Area Interna
Il Sindaco del Comune di ……..

Per gli altri Beneficiari *(laddove presenti)*
……

Data e Luogo

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.591

PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la “DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 3.3 e del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e relativi allegati.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600591

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie 12BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.3 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e relativi allegati.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione O integrale O integrale senza allegati O per oggetto ⊗ per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 136 del 13.8.2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale che disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento Regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato ai sensi della dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019, così come modificato dai successivi Regolamenti n.3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 617 del 17/10/2024 avente ad oggetto "art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026 avente ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli allegati 4/1 e 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii concernenti, rispettivamente "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione"**;**

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189 e ss mm.ii;

VISTO la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione";

VISTA la L. R. n. 8 del 06 maggio 2026 recante: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.";

VISTA la L. R. n. 9 del 06 maggio 2026 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L. R. n. 10 del 06 maggio 2026 recante: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 214 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 215 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR n. 382 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR n. 453 del 17/07/2026 avente ad oggetto "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 352/2022 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE Plus). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP);

VISTA la Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2002, relativo al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 73);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Deliberazione del 02/08/2022 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

VISTA la D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;

VISTA la D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la successiva Deliberazione n. 134/2023 di aggiornamento;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante "*Codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei*";

VISTA la D.G.R. n. 105/2023 di istituzione del partenariato del PR Basilicata 2021/2027 e le successive Deliberazioni n. 464/2023 e 490/2023 di aggiornamento;

VISTA la D.G.R. n. 615/2023 di approvazione del "Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027" in particolare l'art. 3 "Compiti del partenariato – Progettazione delle misure strategiche e calendario degli Avvisi/Bandi";

VISTA la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PR Basilicata 2021/2027 di cui alle DD.GG.RR.n. 252 del 05/05/2023 e n. 367 del 23/06/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 377/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del documento "*PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze*" (Allegato A) e dei due allegati A1 "*Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica*" e A2 "*Scheda Operazione*";

VISTO il Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 9 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 9 del regolamento interno del Comitato di sorveglianza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale)";

VISTA la Nota Metodologica della CE per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede la definizione del Sistema di Gestione e Controllo, sulla base di quanto contenuto negli allegati XI e XVI del succitato Regolamento, al più tardi al momento della presentazione della domanda di pagamento finale per il primo esercizio contabile e non oltre il 30 giugno 2023;

VISTO l'Allegato 2 "INDICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO (Si.ge.co) 2021-2027" della Delibera CIPESS n. 78/2021;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

VISTO il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" corredato dell'Allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)", trasmesso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la D.G.R. n. 387 del 29/06/2023 di approvazione documento recante "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060", predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DGR 186 del 16/03/2024 che approva il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e i suoi allegati;

VISTA la D.D. n. 12BA.2025/D.00055 del 4/2/2025 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 2.0 e suo allegato, e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 2.0 e suoi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 222 del 07/05/2025 di modifica del Paragrafo 4.4 del Manuale delle Procedure approvato con deliberazione n. 186/2024;

VISTA la D.G.R 322 del 27/06/2025 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati.;

VISTA la D.D. n. 12BA.2025/D.00751 del 23/07/2025 avente ad oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo vers. 3.0 approvato con la D.G.R. n. 322 del 27/06/2025". Integrazione", con la quale sono state apportate integrazioni e modifiche all'Allegato B del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.0

VISTA la D.G.R 593 del 20/10/2025 avente ad oggetto PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 – DGR 322 del 27/06/2025 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati-INTEGRAZIONE di approvazione della Versione 3.1 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e relativa adozione o integrazione di suoi allegati;

VISTA la DGR n. 320 del 01.06.2026, avente ad oggetto: "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali." con la quale è stato definito che gli Uffici identificati come Responsabili dell'Attuazione del PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. 377/2023 e ss.mm.ii., nello svolgimento delle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle operazioni finanziate a valere sul Programma debbano operare nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) di cui alla DGR 387/2023 e ss.mm.ii., delle indicazioni metodologiche di cui alla D.G.R. n. 377/2023 e ss.mm.ii. dei Criteri di Selezione, del diritto applicabile ratione materiae e di ogni eventuale indicazione formulata dall'Autorità di Gestione;

VISTA la D.G.R 372 del 25/06/2026 avente ad oggetto PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.2 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.2 e relativi allegati

VISTA la Determinazione Dirigenziale 12BF.2026/D.00383 del 14/08/2026 con la quale, oltre a ufficializzare le attività di campionamento delle operazioni della componente FSE+ da sottoporre a reperforming, secondo le modalità e i criteri previsti dalla procedura adottata con DGR n. 372/2026 è stata aggiornata la metodologia di campionamento, sempre per la componente FSE+, di cui all'allegato 6bis del Manuale delle Procedure Adg, recante la "Metodologia per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione di operazioni FSE+"

RICHIAMATA la DGR n 593/2025 che stabilisce di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 l'aggiornamento, modifica e integrazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" e del e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata durante tutto il periodo di attuazione del programma regionale sulla base delle esigenze che potranno emergere nel corso dell'attuazione precisando che le integrazioni e le modifiche sostanziali sono approvate con Delibera di Giunta regionale mentre le modifiche non sostanziali sono approvate con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTO l'Allegato i) alla presente Deliberazione che riporta il documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.3 e il suo Allegato A contenente l'elenco e le funzioni del personale interno e esterno impegnato nelle funzioni di gestione e controllo del Programma;

VISTO l'Allegato ii) alla presente Deliberazione che riporta il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e il suo allegato denominato Allegato 4 quinquies_CL PROCEDURA_Accordi_CO-PROGETTAZIONE_PA-ETS;

PRESO ATTO che trattasi di integrazioni alla documentazione approvata, nell'ultima versione, con DGR 372 del 25/06/2026 necessarie per garantire maggiore conformità degli strumenti e delle procedure di controllo e di riscontrare alla richiesta di potenziamento e ottimizzazione dei processi di gestione del Programma, con l'obiettivo di perfezionare le condizioni di affidabilità del relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co);

RITENUTO, pertanto, di poter approvare i succitati Allegati i) e ii) alla presente Deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali, comprensivi dei loro allegati sopramenzionati;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell'amministrazione regionale;

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i seguenti documenti:

- l'Allegato i) alla presente Deliberazione che riporta il documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.3 e il suo Allegato A contenente l'elenco e le funzioni del personale interno e esterno impegnato nelle funzioni di gestione e controllo del Programma;
- l'Allegato ii) alla presente Deliberazione che riporta il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e il suo allegato denominato Allegato 4 quinquies_CL PROCEDURA_Accordi_CO-PROGETTAZIONE_PA-ETS

3. di notificare la presente deliberazione all'Autorità di Audit;
4. di notificare la presente deliberazione alle Direzioni generali per opportuna diffusione agli Uffici coinvolti nell'attuazione del programma;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web dedicato al PR http://europa.basilicata.it/2021-27/;
6. di pubblicare sul B.U.R. la presente deliberazione per oggetto e dispositivo.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Alfonso Morvillo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.592

PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la “DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 3.3 e del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.3 e relativi allegati.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600592

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie 12BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR FESR FSE+ Basilicata 2021- Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" (FESR). Approvazione dell'aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell'Area interna Vulture

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione O integrale ⊗ integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 136 del 13.8.2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale che disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento Regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato ai sensi della dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019, così come modificato dai successivi Regolamenti n.3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 617 del 17/10/2024 avente ad oggetto "art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026 avente ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 498 del 27 agosto 2026 avente ad oggetto "Modifiche parziali alla declaratoria dell'Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio, tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche (codice 15BC)" con la quale le competenze in materia di edilizia scolastica sono trasferite dall' "*Ufficio*

Programmazione e attuazione interventi per la scuola e il diritto allo studio" all' *"Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio, tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche";*

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli allegati 4/1 e 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernenti, rispettivamente "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione"**;**

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189 e ss. mm.ii.;

VISTO la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione";

VISTA la L. R. n. 8 del 06 maggio 2026 recante: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.";

VISTA la L. R. n. 9 del 06 maggio 2026 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L. R. n. 10 del 06 maggio 2026 recante: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 214 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 215 del 07/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTE le DD.GG.RR nn. 382 del 30/06/2026, 453 del 17/07/2026 e 561 del 11/09/2026 concernenti le variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 553 del 28/08/2026 avente ad oggetto “Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028".

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022, il quale stabilisce che attraverso l'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022 e relativi piani finanziari che ha approvato il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 1.02.2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16.12.2022 che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Basilicata n. 131 del 2 aprile 2026 che recepisce la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final del 18 marzo 2026, la quale ha approvato la versione 3.4 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 a seguito delle modifiche inerenti a la riprogrammazione di metà periodo;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 02/08/2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021” nella quale si prevede una

governance multilivello (Stato, Regioni e Associazioni di Comuni) e si stabilisce altresì il riparto delle risorse nazionali per le aree SNAI;

VISTO il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, che con riferimento alle risorse nazionali della SNAI, prevede nuove regole relative all'attuazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI) che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI" che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato;

VISTO il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio il quale in particolare prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale attivabili nella forma dell'Investimento Territoriale Integrato;

VISTA la L.R. n. 1/2022 con la quale si è approvato il Piano Strategico regionale, in attuazione dell'art. 45 dello Statuto regionale;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" - criteri generali" e relativi allegati approvato con DGR N. 367 del 23 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 322/2025 di approvazione della versione 3.0 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DGR n. 377/2023 con la quale, all'allegato A "- Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" è previsto che "*Per quanto riguarda gli Obiettivi Specifici 5.1 e 5.2, l'Autorità di Gestione del PR è responsabile della definizione delle strategie territoriali, la responsabilità dell'attuazione delle azioni che verranno previste in dette strategie sarà attribuita ai diversi uffici regionali competenti per materia, analogamente al criterio utilizzato per tutte le altre azioni del programma."*

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024, modificato nelle versioni 2 e 3 rispettivamente con DGR n. 222 del 07/05/2022 e con DGR n. 322 del 27/06/2025;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, con riferimento alla Priorità 11, Obiettivo specifico (OS) 5.2 prevede di intervenire per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e inclusivo nelle aree diverse da quelle urbane;

CONSIDERATO in particolare, che gli interventi nell'ambito dell'OS 5.2, sono rivolti alle Aree Interne del territorio regionale, nel contesto della SNAI e che tali interventi dovranno essere organizzati all'interno di Strategie d'Area, in sinergia con altri Obiettivi specifici del PR e con altri interventi finanziati anche con risorse locali e nazionali nonché dal FEASR e FEAMP; ciò valorizzando l'interconnessione strategica tra le varie componenti (culturale, turistica, sociale, ambientale, energetica, economica, commerciale, artigianale, ecc.) e favorendo l'integrazione di tutti i settori strategici, sia nel campo dei servizi essenziali (istruzione, sanità, mobilità) che dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, come da intese in fase di negoziato con il DiPCoe e con la Commissione, ha riportato la declinazione delle Aree Interne, sia quelle confermate che quelle aggiuntive, così come approvate in sede di riunione del Comitato Tecnico Aree Interne del 29 settembre 2022;

VISTA la D.G.R. n. 48 del 01 febbraio 2023 con la quale la Regione Basilicata ha approvato la seguente composizione delle 7 aree Interne così come emerse dall'azione negoziale

posta in essere con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'assistenza del NUVAP, e conclusa con il parere favorevole del Comitato Tecnico per le Aree Interne del 29 settembre 2022 in merito al dossier di candidatura:

A) Aree interne selezionate nella programmazione 2014 – 2020, opportunamente riperimetrate:
- Alto Bradano (9 comuni): Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, ai quali si è aggiunto il comune di Cancellara;
- Montagna Materana (8 comuni): Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano;
- Marmo Platano (10 comuni): Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, ai quali si sono aggiunti i comuni di San Fele, Rapone e Ruvo del Monte;
- Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento (21 comuni): Senise, Francavilla in Sinni, Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, San Severino Lucano, Chiaromonte, Fardella, Teana, Calvera, Carbone, Castronuovo Sant'Andrea, Terranova di Pollino; Noepoli, Cersosimo, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Giorgio Lucano, ai quali si sono aggiunti i comuni di Episcopia e Latronico;

B) Nuove Aree interne istituite con la programmazione 2021 – 2027:
- Medio Agri (6 comuni): Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo;
- Medio Basento (7 comuni): Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra;
- Vulture (11 comuni): Atella, Barile, Filiano, Maschito, Lavello, Montemilone, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Venosa e Ginestra;

VISTA la D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 con la quale la regione Basilicata ha approvato:

- le "Linee di indirizzo sulle Strategie Territoriali della Basilicata", imperniate su un percorso di ricomposizione territoriale dei Comuni della Basilicata, in un quadro di centralità dell'azione di programmazione della Regione, che favorisca: l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie messe a disposizione dai programmi a scala Regionale, nazionale e comunitaria; la riorganizzazione dei processi di supporto allo sviluppo locale e, infine, l'affermazione di una nuova ed ambiziosa governance multilivello;
- i "Criteri di riparto delle risorse finanziarie del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 destinate alle Aree Interne e alle Aree Urbane";

CONSIDERATO che la richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 ha definito il quadro delle risorse assegnate dal PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 alle Aree Interne individuate a valere sull'Azione 5.2.1: "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" - Obiettivo specifico: RSO5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" - Priorità 11 "Sistemi Territoriali" del PR FESR FSE+ 2021-2027, secondo il seguente riparto:

Area interna	Risorse PR 2021-2027 Priorità 11 – O.S. 5.2
ALTO BRADANO	8.490.046,01 €
MARMO PLATANO MELANDRO	9.232.796,68 €
MERCURE-ALTO SINNI-VAL SARMENTO	14.843.079,51 €
MONTAGNA MATERANA	8.089.107,74 €
MEDIO AGRI	9.542.934,15 €

MEDIO BASENTO	11.910.520,13 €
VULTURE	18.700.991,27 €
Totale	**80.809.475,50 €**

VISTE le note prot. 40829 prot. 40832 e prot. 40837 del 23/02/2024 con le quali, sulla base dei contenuti della succitata DGR 581/2023, è stato avviato il processo di concertazione tra le parti per la definizione delle strategie territoriali di che trattasi;

VISTA la nota Prot. 257581 del 7 dicembre 2023 con cui la regione Basilicata, sulla base delle richieste pervenute dai territori, ha richiesto la ridefinizione del perimetro delle Aree Interne Medio Basento e Medio Agri e nello specifico:

- per l'area interna Medio Basento ai 7 comuni di Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra si aggiunge il comune di Irsina;

- per l'area interna Medio Agri ai 6 comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo si aggiungono i comuni di Castelsaraceno e San Martino d'Agri;

CONSIDERATO che nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, la Regione Basilicata ha sostenuto e promosso lo sviluppo del territorio attraverso Strategie Territoriali Integrate, in coerenza con quanto previsto dal quadro regolamentare europeo e dall'Accordo di Partenariato Italia (AdP) per il ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea;

PRESO ATTO che l'azione a sostegno delle aree interne opera in continuità con quanto attivato sul precedente ciclo di programmazione, nell'ambito del quale con DGR 736/2017 e successiva DGR 207 del 15 marzo 2019 si è provveduto ad approvare la strategia di area e le relative schede intervento;

PRESO ATTO altresì che il 9 aprile 2025 la Cabina di Regia nazionale ha approvato il *Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021–2027* confermando che la S.N.A.I. è una politica pubblica che mira a promuovere lo sviluppo delle aree interne del Paese, territori spesso marginalizzati e a rischio di spopolamento; e che la stessa ha preso forma a partire dal periodo di programmazione 2014- 2020 ed è stata successivamente consolidata e potenziata nella programmazione 2021-2027, con l'impegno di garantire un sostegno continuativo a questi territori attraverso l'integrazione di risorse nazionali ed europee;

CONSIDERATO che al fine di agevolare il processo di aggiornamento e di redazione delle strategie territoriali, rispettivamente delle vecchie e nuove Aree Interne, l'Amministrazione Regionale ha attivato una azione di supporto della capacitazione finalizzata ad assicurare una accelerazione degli investimenti ed il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, con particolare riferimento alla definizione delle fasi di attuazione delle strategie territoriali e delle relative operazioni in esse definite;

VISTA la DGR n. 171/2024 con la quale si sono approvati gli schemi di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila delle Aree interne della strategia SNAI e se ne è demandata la sottoscrizione al Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, AdG del PR Basilicata 2021-2027;

VISTI gli accordi sottoscritti tra la Regione Basilicata e i comuni capofila:
- Accordo con il comune di Bella capofila dell'area interna "Marmo Platano" sottoscritto il 13 maggio 2025 e repertoriato al N. 1940 del 16 maggio 2024;

- Accordo con il comune di Stigliano capofila dell'area interna "Montagna materana" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1953 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Tolve capofila dell'area interna "Alto Bradano" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1952 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Irsina capofila dell'area interna "Medio Basento" sottoscritto il 15 maggio 2024 e repertoriato al N. 1942 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Rionero capofila dell'area interna "Vulture" sottoscritto il 13 maggio 2024 e repertoriato al N. 1941 del 16 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Sant'Arcangelo capofila dell'area interna "Medio Agri" sottoscritto il 16 maggio 2024 e repertoriato al N. 1943 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Francavilla in Sinni capofila dell'area interna "Mercure Alto Sinni" sottoscritto il 13 giugno 2024 e repertoriato al N. 1969 del 13 giugno 2024;

PRESO ATTO che la Regione Basilicata con i succitati provvedimenti ha di fatto avviato la procedura negoziale per definire il quadro degli interventi da finanziare a valere sulle Priorità 11 Obiettivo specifico RSO5.2 Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" e Priorità 5 Obiettivo specifico RSO3.2 – Azione 3.2.A "Riqualificazione archi stradali" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DD n. 815 del 19/09/2024 con cui si è preso atto degli accordi ex art. 15 sottoscritti e si è differito il termine di conclusione delle attività al 31/12/2024;

VISTA la DD n. 1338 del 19.12.2024 con la quale si è provveduto a differire al 28/02/2025 il termine di conclusione delle attività oggetto degli accordi aventi ad oggetto "Interventi di capacitazione amministrativa per il sostegno delle strategie territoriali" sottoscritti con le aree interne dell'Alto Bradano (rep. n. 1952/2024), del Mercure Alto Sinni Val Sarmento (rep. n. 1969/2024), del Medio Agri (rep. n. 1943/2024) e del Vulture (rep. n. 1941/2024);

CONSIDERATO che gli accordi di collaborazione de quo, stipulati per favorire l'accelerazione degli investimenti e il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, hanno avuto come finalità anche quella di favorire l'animazione territoriale necessaria a realizzare la concertazione tra le parti per la successiva definizione del quadro degli interventi da finanziare a valere sulle Priorità 11 Obiettivo specifico RSO5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

PRESO ATTO che le strategie territoriali integrate hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo e alla loro attuazione concorrono le risorse dei Fondi della politica di Coesione previsti dal PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, e che possono aprirsi a sinergie con altri strumenti di finanziamento;

PRESO ATTO altresì che, in base al PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, le operazioni attivabili attraverso l'Obiettivo Specifico 5. 2 possono essere orientate a:

- promuovere l'attrattività degli investimenti nelle aree produttive; potenziare la rete wi-fi, in particolare in zone periferiche non sufficientemente connesse; promuovere la digitalizzazione connessa anche ai processi di associazionismo;
- valorizzare le aree produttive mediante interventi di ampliamento e riqualificazione dei servizi; intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali;
- promuovere interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà;

- migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale;

VISTA la nota del Comune di Rionero, capofila dell'Area Interna Vulture, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0048878 del 03-03-2025 con la quale è stata trasmessa la proposta di Strategia Territoriale;

CONSIDERATO che, vista la natura degli interventi, cosi come sancito dalla richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023, si conferma di voler attivare i 2 Obiettivi specifici RSO5.2 e RSO3.2 attraverso distinti accordi di programma e che pertanto, pur nell'ottica di quadro comune di finalità generali sottese all'intera Strategia Territoriale, le schede allegate alla suddetta Relazione descrittiva assunte al protocollo dipartimentale al n E.0048878 del 03-03-2025 e afferenti al RSO3.2 saranno oggetto di distinto iter di approvazione da parte del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti;

VISTA la DGR n. 96/2025 con la quale, in considerazione della caratteristica multi-obiettivo e multi-fondo delle strategie territoriali si è provveduto ad approvare un "Comitato tecnico di valutazione e istruttoria", per l'istruzione delle Strategie e la verifica di coerenza delle operazioni in esse proposte, coordinato dall'Ufficio Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 -2027;

RILEVATO altresì che con la succitata DGR 96/2025:

a) è stato definito il percorso di istruttoria e approvazione delle strategie territoriali, in seguito alla trasmissione alla Regione, da parte di ciascuna area, delle proposte di strategia territoriale complete dell'elenco degli interventi e delle schede progetto degli interventi candidati al finanziamento del PR Basilicata FESR e FSE+, prevedendo le seguenti fasi:

- istruttoria delle strategie territoriali a cura del Comitato tecnico di valutazione e istruttoria che include la valutazione degli interventi candidati al finanziamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 - 2027, secondo i criteri definiti nei documenti "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" e relativi allegati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR e FSE+ 2021 – 2027 nella seduta del 23 marzo 2024;
- decisione dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in merito alla valutazione finale di ciascuna Strategia Territoriale e formulazione da parte della medesima Autorità di Gestione della bozza di proposta di D.G.R. avente ad oggetto la relativa approvazione;
- approvazione con D.G.R. delle strategie territoriali di ciascuna area;

b) è stato rinviato a specifico provvedimento l'approvazione dello schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila delle Aree interne della strategia SNAI che definisce le modalità di attuazione e gestione degli interventi previsti dalle strategie territoriali finanziati dal Programma regionale 2021 – 2027 FESR e FSE+, da sottoscriversi tra le parti interessate ad esito dell'approvazione delle strategie territoriali da parte della Giunta Regionale;

VISTA la DGR 553 del 30/09/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per l'obiettivo specifico 5.2 Priorità 11, tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI, notificata a tutti i comuni delle 7 Aree Interne per le rispettive prese d'atto;

VISTA la nota n. E_.0169679 del 04-08-2026 del Comune di Rionero, capofila dell'Area Interna Vulture, con la quale sono stati trasmessi i suddetti atti deliberativi dei Comuni della medesima area di seguito dettagliati:

- Delibera n. 92 del 03/08/2026 del comune di Atella;
- Delibera n. 70 del 23/07/2026 del Comune di Barile;
- Delibera n. 70 del 31/07/2026 del Comune di Filiano;
- Delibera n. 53 del 30/07/2026 del Comune di Ginestra;
- Delibera n. 81 del 31/07/2026 del Comune di Lavello;
- Delibera n. 40 del 06/08/2026 del Comune di Maschito;
- Delibera n. 71 del 30/07/2026 del Comune di Montemilone;
- Delibera n. 128 del 31/07/2026 del Comune di Rapolla;
- Delibera n. 178 del 22/07/2026 del Comune di Rionero in Vulture;
- Delibera n. 132 del 30/07/2026 del Comune di Ripacandida;
- Delibera n. 94 del 31/07/2026 del Comune di Venosa;

VISTA la nota trasmessa dal Comune di Rionero quale capofila dell'Area Interna Vulture assunta al protocollo dipartimentale al n. E. 0184015 del 02/09/2026, con la quale sono state ritrasmesse le schede intervento opportunamente revisionate al termine del percorso istruttorio di cui alla citata DGR n. 96/2025 unitamente alla strategia aggiornata;

PRESO ATTO delle avvenute interlocuzioni con l'amministrazione capofila che hanno consentito di finalizzare i contenuti delle schede trasmesse;

RILEVATO che le schede trasmesse suscettibili di approvazione con il presente provvedimento non esauriscono la disponibilità delle risorse assegnate all'Area Interna del Vulture con D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 e che pertanto esse costituiscono una prima fase attuativa della Strategia di Area;

CONSIDERATO che con la citata nota assunta al protocollo dipartimentale al n E. 0184015 del 02/09/2026 che recepisce le indicazioni rivenienti dal processo istruttorio sopra richiamato, può ritenersi conclusa positivamente la fase di valutazione e verifica della proposta di Strategia per l'Area Interna Vulture nonché la verifica di coerenza di una parte delle operazioni ad essa riconducibili come previsto dalla DGR n. 96/2025;

PRESO ATTO che in merito alla proposta di Strategia del Vulture il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Basilicata si è espresso favorevolmente in termini di ammissibilità e coerenza programmatico/strategica;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione pervenuta e della rispondenza ai criteri di selezione ed ammissibilità è possibile procedere all'approvazione della Strategia (allegato 1) e delle prime 16 schede di operazioni dell'Area Vulture (allegato 2) relative ai seguenti interventi:

N. operazione	Titolo operazione	Dotazione finanziaria	Beneficiario/soggetto attuatore	Ufficio RdA competente
1	Ristrutturazione di fontane di valore ambientale e	1.000.000	Comune di Barile	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato,

	turistico			Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
2	Hub Turistico-Culturale	2.000.000	Comune di Venosa	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
3	Rapolla: Progetto di recupero architettonico sul parco delle cantine urbane e di installazioni video-mapping outdoor e architectural lighting	1.000.000	Comune di Rapolla	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
4	Barile: Progetto di recupero architettonico sul parco delle cantine urbane e di installazioni video-mapping outdoor e architectural lighting	1.000.000	Comune di Barile	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
5	Ecosistema digitale integrato per la valorizzazione, la fruizione e la promozione dell'Area Interna Vulture	737.806,77	Comune di Rionero in Vulture	Transizione digitale, Servizi informativi e Comunicazione
6	Recupero e rifunzionalizzazione del Cinema/Teatro di Rionero in Vulture – Polo delle arti performative e della cultura inclusiva	2.600.000	Comune di Rionero in Vulture	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
7	Palco su strade	250.000	Comune di Maschito	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
8	I suoni del Bosco di Montemilone	200.000	Comune di Montemilone	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
9	Riqualificazione del “Parco archeologico di San Felice”	200.000	Comune di Lavello	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori,

				Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
10	Potenziamento Museo diffuso Paleo Atella e valorizzazione Giardino saraceno	150.000	Comune di Atella	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
11	Ginestra Arte e Paesaggio – Interventi di Land Art, depaving e mosaico nel centro storico	200.000	Comune di Ginestra	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
12	Archivio Digitale Diffuso della Cultura Arbëreshë del Vulture	100.000	Comune di Maschito	Ufficio Politiche per i sistemi culturali e turistici e lo sport
13	Alla luce del bosco: Rifunzionalizzazione del “Casone di Ripacandida”	250.000	Comune di Ripacandida	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
14	Intervento di miglioramento della fruizione, digitalizzazione e valorizzazione della Biblioteca Comunale “Giustino Fortunato” di Rionero in Vulture	190.000	Comune di Rionero in Vulture	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
15	Lo sport è di tutti: riqualificazione e ammodernamento del campo sportivo comunale di Filiano per l’inclusione sociale e l’accessibilità	630.180	Comune di Filiano	Aree produttive, Cooperazione, Artigianato, Commercio e tutela dei consumatori, Infrastrutture sportive, culturali, turistiche e scolastiche
16	Insieme per crescere – Investimenti innovativi per l’inclusione e i servizi di comunità	600.000	Tutti i comuni dell’Area	Ufficio Politiche di sviluppo, incentivi alle imprese, internazionalizzazione e ricerca industriale
	TOTALE	**11.107.986,77**		

RILEVATO che le suddette proposte d’intervento sono coerenti con l’inquadramento generale previsto dal documento di Strategia, per quanto attiene l’Area Vulture inoltrata dal Comune di Rionero;

DATO ATTO che le finalità delle operazioni approvate sono coerenti e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi indicati nel PR FESR-FSE+ 2021/2027, che le stesse troveranno copertura

finanziaria sulle risorse del medesimo programma afferenti all'Obiettivo specifico RSO5.2 azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" per un importo complessivo di € 11.107.986,77;

CONSIDERATI i criteri di ammissibilità delle operazioni da finanziare attraverso l'obiettivo Specifico 5.2 e, in particolare, quello riguardante la coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 – Rispetto del principio DNSH" e la considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

CONSIDERATO che:

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi", nella sezione "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente*" è previsto che "*stante che il rispetto del principio DNSH è incluso tra i requisiti di "Ammissibilità", ciascun Ufficio RdA competente per l'attuazione di ogni specifica azione del PR, tenendo conto delle caratteristiche di ogni procedura attuativa e delle relative spese ammissibili, dovrà individuare e implementare i meccanismi amministrativi da osservare per il pieno rispetto dei contenuti del DNSH*", e che "*la competenza sulla verifica preliminare del soddisfacimento del requisito di ammissibilità relativo al rispetto del principio DNSH, ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, è dell'Ufficio RdA competente di ogni singola procedura attuativa funzionale all'attuazione del PR*";
- che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH", il cui schema è riportato nell'Allegato 9.a (rif. Relazione di verifica preliminare DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, che individua il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente;
- nel caso di operazioni che richiedano l'approfondimento valutativo, l'Ufficio RdA predispone la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" secondo lo schema riportato nell'Allegato 9.c (rif. Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025;

- al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, inoltre previsto che "*Il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex ante del principio DNSH nella quale dovrà indicare la modalità con la quale saranno soddisfatte tutte le prescrizioni specifiche previste per ogni investimento/tipologia di spesa ammissibile individuate nella Relazione DNSH*" demandando al dispositivo attuativo, sulla base del livello di approfondimento progettuale richiesto per il finanziamento dell'operazione, l'indicazione della fase della procedura in cui presentazione della check list ex ante compilata da parte del beneficiario;

- al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, ulteriormente previsto che "*Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex post del principio DNSH, nell'ambito della quale dovrà fornire tutte le indicazioni puntuali e gli eventuali elementi di prova necessari alla verifica del rispetto delle prescrizioni specifiche imposte*

dalla procedura attuativa per la selezione delle operazioni ovvero al decreto di ammissione a finanziamento nei casi di individuazione diretta di singole operazioni";

CONSIDERATO che:

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "*Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi*", nella sezione "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" è previsto che "*l'Ufficio RdA competente per l'attuazione della specifica azione del PR, sulla base del settore (o dei settori) di intervento ex Allegato I del RDC attivato dall'operazione, dovrà verificare la necessità o meno di procedere alla verifica climatica in base alle informazioni contenute nella tavola "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)"* allegata agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027",

- che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing", il cui schema è riportato nell'Allegato 10.a (rif. Relazione di verifica preliminare CP) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025 e che "in caso positivo, nell'ambito della procedura attuativa per la selezione delle operazioni deve essere richiesto al beneficiario/soggetto attuatore l'impegno a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata sia nella Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" che negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS";
- il beneficiario/soggetto attuatore s'impegna a produrre la "Relazione di verifica climatica" di cui al "Modello per l'autodichiarazione del rispetto del criterio del Climate Proofing, Allegato 10.b (rif. Modello autodichiarazione CP) al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, con il quale;

SPECIFICATO che, il beneficiario dovrà produrrà le autodichiarazioni DNSH e Climate Proofing a corredo di ogni scheda di operazione;

SPECIFICATO inoltre, che il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica della sezione ex ante, del principio DNSH contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA della documentazione di progettazione della singola operazione, e, della sua conferma o del suo eventuale aggiornamento contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA degli atti di aggiudicazione della gara;

SPECIFICATO altresì che il beneficiario/soggetto attuatore dovrà trasmettere la "Relazione di verifica climatica" contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA del PFTE;

RICHIAMATO quanto disposto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" secondo cui "Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della citata check list di verifica della sezione ex post del principio DNSH";

DATO ATTO che, all'avvenuta verifica di quanto sopra indicato in materia di DNSH e Climate Proofing, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali sarà demandata la predisposizione della Determina di ammissione a finanziamento delle schede di operazione di rispettiva competenza, opportunamente adeguate nelle sezioni dei criteri di selezione, del cronoprogramma e degli indicatori laddove necessario;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la Strategia territoriale dell'Area Interna Vulture (allegato 1) corredata delle prime 16 schede di operazioni (allegato 2) le quali troveranno copertura finanziaria sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 afferenti all'Obiettivo specifico RSO5.2 - Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" per un importo complessivo di € di € 11.107.986,77;

3. di prendere atto che

   - le schede operazioni inerenti gli archi stradali riconducibili alla Priorità 5 "Basilicata connessa – O.S. 3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" sono oggetto oggetto di distinto iter di approvazione attivato dal Dipartimento Infrastrutture e Trasporti;

   - le schede operazioni di cui all'Allegato 2 non esauriscono la dotazione assegnata all'Area Interna del Vulture con D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 e costituiscono uno stralcio funzionale della attuazione della Strategia dell'Area la quale potrà essere oggetto di successivo atto integrativo dell'Accordo per l'attuazione della strategia dell'Area interna "Vulture" (allegato 3);

4. di demandare al Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, Autorità di Gestione del PR Basilicata2021 – 2027 FESR e FSE+, la sottoscrizione dell'Accordo di programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 redatto in conformità al format approvato con DGR n. 553/2025 e già oggetto di condivisione formale con le amministrazioni comunali dell'area interna;

5. di demandare, quale atto propedeutico all'ammissione a finanziamento delle 16 schede di operazioni, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti l'esecuzione degli adempimenti connessi al "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente - DNSH*" e "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" cosi come specificato in premessa e previsto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" al paragrafo 4.4.1;

6. di demandare, all'avvenuto espletamento di quanto indicato al punto precedente, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti la predisposizione della Determina di ammissione a finanziamento delle schede di operazione di rispettiva competenza, opportunamente adeguate nelle sezioni dei criteri di selezione, del cronoprogramma e degli indicatori laddove necessario;

7. di stabilire che ogni modifica alle operazioni ammessa a finanziamento dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione a seguito di richiesta di parere con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

8. di stabilire che l'Ufficio RDA potrà utilizzare le eventuali economie di progetto previa richiesta di parere all'Autorità di Gestione con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Rionero quale capofila dell'Area Interna Vulture ed a tutti i Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti;

10. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Antonio Di Stefano**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Alfonso Morvillo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.593

Approvazione dell'"Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITA".

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600593

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Ufficio per la Protezione Civile 24BH
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Approvazione dell'"Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITÀ"

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Antonio Altomonte**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **3**

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTI:
- la Legge (d'ora innanzi L.) n. 241 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale (d'ora innanzi L.R.) n. 12 del 02 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale (d'ora innanzi D.G.R.) n. 11 del 13 gennaio 1998 recante "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*";
- il Decreto Legislativo (d'ora innanzi D.Lgs.) n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. recante "*Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- la L. n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo*";
- la L. n. 190 del 6 novembre 2012 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- la L. Statutaria n. 1 del 17 novembre 2016 recante "*Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata*", modificata e integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 luglio 2018 e con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019;
- la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019 recante *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*;
- il Regolamento n. 1 del 10 febbraio 2021 recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*";
- la D.G.R. n. 179 dell'8 aprile 2022 recante "*Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione*";
- il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 recante "*Regolamento Controlli interni di regolarità amministrativa" – Promulgazione*";
- la D.G.R. n. 44 dell'1 febbraio 2023 rubricata "*Art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 - Approvazione aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale*";
- la D.G.R. n. 666 dell'8 novembre 2024 avente ad oggetto "*Disegno di legge regionale statutaria Integrazione all'articolo 48 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 1 – Statuto della Regione Basilicata – Approvazione*";
- la D.G.R. n. 29 del 26 febbraio 2026 ad oggetto "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- la D.G.R. 320 del 1 giugno 2026 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

RICHIAMATI:
- la L.R. n. 25 del 17 agosto 1998 sulla disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile;
- la L.R. n. 23 del 28 settembre 2024 rubricata "*Modifiche alla legge regionale 17 agosto 1998, n. 25 (Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile - Abrogazione L.R. 19 dicembre 1994, n. 46) e alla legge regionale 6 luglio 2016, n. 13 (Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati)*";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (d'ora innanzi D.P.G.R.) n. 164 del 24 ottobre 2020 recante "*Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale*";
- la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021 recante *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale"*;
- la D.G.R. n. 750 del 06 ottobre 2021 recante "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- il D.P.G.R. n. 153 del 9 luglio 2024 recante "*Nomina dei Componenti della Giunta Regionale*";
- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024 avente ad oggetto "*Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione*";
- la D.G.R. n. 506 del 14 agosto 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Infrastrutture e la Mobilità al Dott. Antonio Altomonte;

- la D.G.R. n. 578 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto "*Approvazione del Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*;
- il D.P.G.R. n. 236 dell'11 ottobre 2024 ad oggetto "*Regolamento regionale* "*Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)". Emanazione"*;
- la D.G.R. n. 226 dell'8 maggio 2025 ad oggetto "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi*";
- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025 ad oggetto "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025 ad oggetto "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*";
- la D.G.R. n. 339 del 9 luglio 2025 rubricata "*D.G.R. 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione.*";
- la D.G.R. n. 455 del 5 agosto 2025 ad oggetto *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";*
- la D.G.R. n. 677 del 3 novembre 2025 ad oggetto *"D.G.R. n. 315/2025 Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi in materia di monitoraggio ed attuazione del PNRR"*;
- la D.G.R. n. 190 del 28 aprile 2026 ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";
- la D.G.R. n. 376 del 30 giugno 2026 ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";
- la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026 ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi" con la quale, tra l'altro, all'Ing. Giovanni DI BELLO è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio per la Protezione Civile;

VISTI:
- la L.R. n. 34 del 6 settembre 2001 recante "*Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata*";
- la L. n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss.mm.ii. recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*" come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- l'allegato 2 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (d'ora innanzi D.P.C.M.) del 28 dicembre 2011 recante "*Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" concernente le modalità della sperimentazione, così come modificato per l'esercizio 2018;
- la L. n. 243 del 24 dicembre 2012 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione*";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 05 maggio 2022 recante "*Regolamento "Controlli Interni Di Regolarità Amministrativa" – Emanazione*";
- la D.G.R. n. 380 del 23 maggio 2024 recante "*Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione*";
- la D.G.R. n. 165 del 1 aprile 2025 avente ad oggetto "*Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.*";
- la D.G.R. n. 7 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028. Approvazione";
- la D.G.R. n. 120 del 25 marzo 2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";
- la D.G.R. n. 176 del 11 aprile 2026 avente ad oggetto "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii";
- la L.R. n. 9 del 6 maggio 2026 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 10 del 06 maggio 2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 7 maggio 2026 avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 7 maggio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. 286 del 28 maggio 2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. 292 del 28 maggio 2026 avente ad oggetto "Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";
- la D.G.R. n. 382 del 30 giugno 2026 avente ad oggetto "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. 453 del 17 luglio 2026 avente ad oggetto "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. n. 561 del 11 settembre 2026 avente ad oggetto "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
- il D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" integrato con le modifiche introdotte dal:
  - D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" (in G.U. 4 settembre 2018 n.205);
  - Decreto-legge n. 139 dell'8 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205 e dal decreto-legge 30 settembre 2021, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2021, n. 178;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2025 avente ad oggetto: "*Art. 1, comma 8, L.190/2012. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione triennio 2025/2027*";
- la D.G.R. n. 49 del 30 gennaio 2025 recante: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza*";
- la D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2025 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";
- la D.G.R. n. 678 del 6 novembre 2025 ad oggetto *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. - D.G.R. n. 133 del 28/03/2025 - D.G.R. n. 564 del 30/09/2025, - Approvazione aggiornamenti";*
- la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026 ad oggetto *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"*;

VISTI
- il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "*Codice della protezione civile*";
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, relativo all'organizzazione dei Vigili del Fuoco;
- la Legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario), con le successive modificazioni ed integrazioni, ed il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario), che promuovono trattamenti rieducativi volti al reinserimento sociale e alla responsabilizzazione delle persone private della libertà personale;
- la Legge Regionale 3 febbraio 2025, n. 13 istitutiva del Garante regionale della Basilicata, volta alla tutela dei diritti e al miglioramento delle condizioni di vita e di dignità all'interno degli istituti di pena;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che definisce gli obblighi di formazione e informazione per i lavoratori e per i soggetti ad essi equiparati;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra gli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO l'art. 15 della legge n. 241 del 1990 che prevede per le amministrazioni pubbliche la possibilità concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VALUTATO
- che la creazione di sinergie tra Amministrazioni su materie di interesse comune permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- un Accordo tra amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione ex art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione;
- come previsto dall'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi Pagina 7 di 10 case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300";
- l'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 prevede che "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

RILEVATO CHE l'ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata:

- è competente in materia di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, nonché nel superamento delle emergenze e nella diffusione della cultura della sicurezza e della resilienza sul territorio regionale;
- promuove iniziative di formazione, informazione e addestramento volte ad accrescere la consapevolezza dei rischi e la capacità di risposta dei cittadini, delle istituzioni e degli operatori;
- favorisce l'adozione di strumenti innovativi e modalità operative condivise;

CONSIDERATO che l'attività di protezione civile non si esaurisce nelle sole fasi di gestione e superamento delle emergenze, ma si realizza compiutamente anche attraverso le attività di prevenzione;

RILEVATO che, in tale ambito, assume rilievo strategico la prevenzione non strutturale, nella quale si inscrivono a pieno titolo le attività di formazione e di diffusione della cultura della protezione civile, intese come strumenti fondamentali per accrescere la resilienza dei singoli e della collettività, e che tali attività devono costituire un patrimonio comune di ogni cittadino, indipendentemente dalla condizione di libertà o restrizione , affinché ognuno possa farsi parte attiva e consapevole nella tutela della vita umana e del territorio;

CONSIDERATO che la conoscenza e la consapevolezza dei rischi peculiari del territorio – quali il rischio sismico, i vasti incendi, il rischio idrogeologico e quello idraulico – e delle corrette norme di comportamento costituiscano un elemento essenziale anche di sicurezza per la popolazione carceraria e per il personale operante;

CONSIDERATA l'opportunità di concorrere nella formazione del personale in ordine alle procedure di sicurezza e di promuovere la diffusione della cultura della prevenzione tra la popolazione privata della libertà personale nell'adozione delle misure di autoprotezione, garantendo che la gestione delle emergenze avvenga in contesti idonei a salvaguardare l'incolumità della vita umana nel pieno rispetto dei necessari requisiti di custodia;

CONSIDERATO che l'attuazione di percorsi formativi volti alla gestione della sicurezza e alla prevenzione dei rischi, in coerenza con i principi del D. Lgs. 81 del 2008 contribuisce attivamente a rendere gli spazi detentivi luoghi più sicuri per chi vi opera e per chi vi risiede, concorrendo direttamente a innalzare i livelli di vivibilità e dignità della vita carceraria, trasformando l'istituto penitenziario da luogo chiuso a comunità resiliente e preparata;

CONSIDERATA l'importanza di fornire strumenti di autotutela in situazioni critiche, oltre che elementi che riducono l'impatto dei rischi all'interno delle strutture carcerarie, garantendo così una più alta dignità della vita detentiva;

RILEVATO il profondo valore della funzione rieducativa della pena, sancita dall'art. 27 della Costituzione, e come l'acquisizione di competenze tecniche in ambito di Protezione Civile rappresenti per la persona privata della libertà personale un'occasione concreta di riscatto sociale e cittadinanza attiva, permettendole di percepirsi non più come un onere, ma come una risorsa per la collettività, anche in vista dell'assunzione di un ruolo attivo in attività di protezione civile nell'ambito di associazioni di volontariato;

CONSIDERATA la necessità di promuovere una sinergia istituzionale che integri il sistema di protezione civile regionale con le realtà penitenziarie di Potenza, Matera e Melfi in un'ottica di solidarietà e cooperazione operativa;

RITENUTO che la partecipazione a percorsi formativi condivisi con l'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco favorisce lo sviluppo

del senso di solidarietà e di responsabilità verso il bene comune, elementi cardine per un efficace reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo una volta terminata l'espiazione della pena;

RITENUTO opportuno avviare una collaborazione strutturata tra l'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata, l'ufficio del Garante Regionale per i diritti dei detenuti, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e Basilicata e le Case Circondariali di Potenza, di Matera e di Melfi, finalizzata alla promozione della formazione e la diffusione della cultura della protezione civile tra il personale dell'amministrazione penitenziaria e le persone private della libertà personale delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi;

CONSIDERATO che l'Accordo di Collaborazione, che si approva con la presente deliberazione, nasce dalla volontà delle Parti sopra citate di dare attuazione al condiviso progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITÀ" che ha l'obiettivo di promuovere un innovativo modello di collaborazione istituzionale che coniughi sicurezza, solidarietà, inclusione sociale e funzione rieducativa della pena, valorizzando il ruolo attivo delle persone private della libertà personale nella costruzione del bene comune;

VISTO lo schema di "Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITÀ" (Allegato 1) tra l'ufficio del Garante Regionale per i diritti dei detenuti, l'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e Basilicata e le Case Circondariali di Potenza, di Matera e di Melfi, e i relativi allegati, ovvero:

- Allegato A – Programma formativo per le persone private della libertà personale;
- Allegato B - Programma formativo per i dipendenti delle Amministrazioni Penitenziarie;

allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del suddetto schema di "Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITÀ" e degli allegati A e B sopra citati;

RITENUTO di autorizzare il Dirigente p.t. dell'ufficio per la Protezione Civile alla sottoscrizione del presente accordo e ad apportare eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali al testo che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

CONSIDERATO che la sottoscrizione del suddetto Accordo di Collaborazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Basilicata, salvo diverse specifiche intese;

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità di voti, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. **Di stabilire** che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **Di approvare** per le ragioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- lo schema di "Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITÀ" (Allegato 1) tra l'ufficio del Garante Regionale per i diritti dei detenuti, l'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata**,** il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e Basilicata e le Case Circondariali di Potenza, di Matera e di Melfi,
- il Programma formativo per le persone private della libertà personale - Allegato A;
- il Programma formativo per i dipendenti delle Amministrazioni Penitenziarie - Allegato B;

3. **Di dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Basilicata, salvo diverse specifiche intese;

4. **Di autorizzare** il Dirigente dell'ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione in atti e ad apportare eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali al testo che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Giusy Lucia D'Avenia**

IL RESPONSABILE P.O. **Guido Loperte**

IL DIRIGENTE **Giovanni Di Bello**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 1 – Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione del progetto sperimentale "CUSTODI DI BENE – RIEDUCARE SERVENDO LA COMUNITÀ".

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'UFFICIO GARANTE REGIONALE PER I DIRITTI DEI DETENUTI
L'UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE REGIONE BASILICATA,
LA DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO BASILICATA,
IL PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA PUGLIA E BASILICATA
e
LE CASE CIRCONDARIALI DI POTENZA, DI MATERA E DI MELFI

finalizzato alla formazione e alla diffusione della cultura della protezione civile tra le persone private della libertà personale delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi e il personale dell'Amministrazione penitenziaria

Premesso che:
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rubricato "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni", secondo il quale le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile), con particolare riferimento alle attività di preparazione, formazione e diffusione della cultura della protezione civile;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, relativo all'organizzazione dei Vigili del Fuoco;
- la Legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario), con le successive modificazioni ed integrazioni, ed il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario), che promuovono trattamenti rieducativi volti al reinserimento sociale e alla responsabilizzazione delle persone private della libertà personale;
- la Legge Regionale 3 febbraio 2025, n. 13 istitutiva del Garante regionale della Basilicata, volta alla tutela dei diritti e al miglioramento delle condizioni di vita e di dignità all'interno degli istituti di pena;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che definisce gli obblighi di formazione e informazione per i lavoratori e per i soggetti ad essi equiparati;

Considerato che:
il presente Accordo di Collaborazione nasce dalla volontà delle Parti di dare attuazione al condiviso progetto sperimentale **"Custodi di Bene - Rieducare servendo la comunità"** che ha l'obiettivo di promuovere un innovativo modello di collaborazione istituzionale che coniughi sicurezza, solidarietà, inclusione sociale e funzione rieducativa della pena, valorizzando il ruolo attivo delle persone private della libertà personale nella costruzione del bene comune;

Considerato che l'attività di protezione civile non si esaurisce nelle sole fasi di gestione e superamento delle emergenze, ma si realizza compiutamente anche attraverso le attività di prevenzione;

Rilevato che, in tale ambito, assume rilievo strategico la prevenzione non strutturale, nella quale si inscrivono a pieno titolo le attività di formazione e di diffusione della cultura della protezione civile, intese come strumenti fondamentali per accrescere la resilienza dei singoli e della collettività, e che tali attività devono costituire un patrimonio comune di ogni cittadino, indipendentemente dalla condizione di libertà o restrizione, affinché ognuno possa farsi parte attiva e consapevole nella tutela della vita umana e del territorio;

Considerata l'opportunità di concorrere nella formazione del personale in ordine alle procedure di sicurezza e di promuovere la diffusione della cultura della prevenzione tra la popolazione detenuta nell'adozione delle misure di autoprotezione, garantendo che la gestione delle emergenze avvenga in contesti idonei a salvaguardare l'incolumità della vita umana nel pieno rispetto dei necessari requisiti di custodia;

Considerato che l'attuazione di percorsi formativi volti alla gestione della sicurezza e alla prevenzione dei rischi, in coerenza con i principi del D. Lgs. 81 del 2008 contribuisce attivamente a rendere gli spazi detentivi luoghi più sicuri per chi vi opera e per chi vi risiede, concorrendo direttamente a innalzare i livelli di vivibilità e dignità della vita carceraria, trasformando l'istituto penitenziario da luogo chiuso a comunità resiliente e preparata;

Considerata l'importanza di fornire strumenti di autotutela in situazioni critiche, oltre che elementi che riducono l'impatto dei rischi all'interno delle strutture carcerarie, garantendo così una più alta dignità della vita detentiva;

Rilevato il profondo valore della funzione rieducativa della pena, sancita dall'art. 27 della Costituzione, e come l'acquisizione di competenze tecniche in ambito di Protezione Civile rappresenti per la persona privata della libertà personale un'occasione concreta di riscatto sociale e cittadinanza attiva, permettendole di percepirsi non più come un onere, ma come una risorsa per la collettività, anche in vista dell'assunzione di un ruolo attivo in attività di protezione civile nell'ambito di associazioni di volontariato;

Ritenuto che la formazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria in ordine alle procedure di sicurezza e la promozione della diffusione della cultura della prevenzione tra la popolazione detenuta nell'adozione delle misure di autoprotezione, sia un requisito necessario per garantire la salvaguardia e l'incolumità della vita umana in caso di emergenze nel rispetto della più alta dignità della vita detentiva e nel pieno rispetto dei necessari requisiti di custodia;

Considerato che la conoscenza e la consapevolezza dei rischi peculiari del territorio – quali il rischio sismico, i vasti incendi, il rischio idrogeologico e quello idraulico – e delle corrette norme di comportamento costituiscono un elemento essenziale anche di sicurezza per la popolazione carceraria e per il personale operante;

Sottolineato che la partecipazione a percorsi formativi condivisi con l'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata favorisce lo sviluppo del senso di solidarietà e di responsabilità verso il bene comune, elementi cardine per un efficace reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo una volta terminata l'espiazione della pena;

Considerata la necessità di promuovere una sinergia istituzionale che integri il sistema di protezione civile regionale con le realtà penitenziarie di Potenza, Matera e Melfi in un'ottica di solidarietà e cooperazione operativa;

TRA LE PARTI

- Ufficio Garante regionale per i diritti dei detenuti, vittime di reato, salute e anziani, Regione Basilicata, con sede in Potenza, Viale Vincenzo Verrastro, 4, rappresentato da ……in qualità di ……..;

- Ufficio per la Protezione Civile, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità Sostenibile - Regione Basilicata con sede in c.so Garibaldi 139, Potenza, rappresentato da ……in qualità di ……..;

- Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Basilicata, con sede in Potenza, Via Appia, 321/b, rappresentato da ……in qualità di ……..;

- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e Basilicata, con sede in Bari, Corso Alcide De Gasperi, 309 rappresentato da ……in qualità di ……..;

- Casa Circondariale di Potenza, con sede in Potenza, Via Appia, 175, rappresentato da ……in qualità di ……..;

- Casa Circondariale di Matera, con sede in Matera, Via delle Cererie, 24, rappresentato da ……in qualità di ……..;

- Casa Circondariale di Melfi, con sede in Melfi, Via Lecce, rappresentato da ……in qualità di ……..;

SI CONVIENE E STIPULA E QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo disciplina la collaborazione tra le Parti per l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale dell'Amministrazione Penitenziaria e a un contingente di persone private della libertà personale presso le Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi, nell'ambito del progetto sperimentale "Custodi di Bene - Rieducare servendo la comunità" finalizzato alla formazione e alla diffusione della cultura della protezione civile.

L'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata si impegnano ad erogare percorsi formativi della durata complessiva di 12 ore ciascuno.
Le attività riguardano la prevenzione, la gestione e il superamento dei principali rischi di protezione civile, con particolare riferimento alla gestione delle maxi-emergenze in contesti complessi.
Il percorso si articola in sessioni di formazione frontale da tenersi con cadenza annuale presso le sedi degli Istituti Penitenziari coinvolti per le persone private della libertà personale secondo il programma formativo allegato (Allegato A) e presso le strutture della Regione Basilicata e/o della Direzione

Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata per il personale interno delle Amministrazioni penitenziarie secondo il programma formativo allegato (Allegato B).
I contenuti tecnici generali degli Allegati A e B sono concordati tra le Parti firmatarie, costituiscono parte integrante del presente Accordo e sono aggiornabili, previo accordo tra le Parti, per adeguare i contenuti formativi a nuove esigenze operative.

Art. 2
Finalità e obiettivi

La collaborazione oggetto del presente Accordo si pone l'obiettivo prioritario di integrare la sicurezza tecnica con il valore sociale, promuovendo una cultura della prevenzione dei rischi di protezione civile che sia trasversale e inclusiva. Le Parti intendono elevare gli standard di resilienza delle strutture carcerarie lucane, trasformandole in comunità preparate a fronteggiare scenari di maxi-emergenza attraverso una sinergia operativa tra il personale dell'Amministrazione e la popolazione detenuta.
Oltre al rafforzamento della sicurezza oggettiva, il percorso mira a valorizzare la funzione rieducativa della pena, offrendo alle persone private della libertà personale competenze che favoriscano il senso di responsabilità verso il bene comune e la tutela della vita umana. In tal senso, la formazione diviene uno strumento concreto di crescita individuale e di cittadinanza attiva, volto a facilitare il futuro reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo e a promuovere, nel contempo, un clima di fiducia e cooperazione all'interno degli Istituti.
In questa prospettiva, l'iniziativa punta anche alla valorizzazione del volontariato post-penitenziario: le Parti si impegnano a favorire, laddove ne sussistano i requisiti di legge e i presupposti, il raccordo tra le persone private della libertà personale che hanno completato il percorso formativo e le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile del territorio lucano. Tale sinergia è finalizzata anche ad agevolare un impegno civico immediato dopo la scarcerazione, trasformando la formazione acquisita in uno strumento concreto di cittadinanza attiva e facilitando il definitivo reinserimento nel tessuto sociale.

Art. 3
Destinatari

Le attività formative ed esercitative sono rivolte alle seguenti categorie di soggetti:
- Contingente di persone private della libertà personale, individuati dalle Direzioni degli Istituti, sentita la Magistratura di Sorveglianza, tra coloro che si trovano in una condizione di prossimità del fine pena o che siano ammessi alla fruizione di misure alternative o premiative, in coerenza con i percorsi di risocializzazione e di osservazione scientifica della personalità.
  L'individuazione delle persone private della libertà personale che parteciperanno all'iniziativa avverrà nel rispetto delle valutazioni di sicurezza e dei requisiti soggettivi previsti dall'ordinamento penitenziario.
- Personale dell'Amministrazione Penitenziaria, con l'obiettivo di integrare le competenze tecnico-professionali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione dei rischi di protezione civile.

Al termine del percorso, l'Ufficio Garante Regionale per i diritti dei detenuti, l'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata provvedono al rilascio di un attestato di partecipazione a beneficio di coloro che abbiano frequentato l'intero monte ore previsto. Tale documento può costituire titolo per la valorizzazione del percorso trattamentale e per il futuro inserimento del soggetto nelle attività di volontariato di protezione civile.

Art. 4
Modalità di svolgimento

Le attività formative verranno svolte secondo un cronoprogramma formativo, il cui dettaglio verrà concordato tra le Parti, in dipendenza delle disponibilità dei luoghi e dell'elenco nominativo dei partecipanti.

Eventuali modifiche o aggiornamenti dei programmi formativi (Allegati A e B) dovranno essere preventivamente concordati e approvati dalle Parti sottoscrittrici.
Di seguito i programmi formativi per categorie di destinatari:

A. Percorso formativo rivolto alle persone private della libertà personale

Il percorso è finalizzato alla diffusione della cultura della prevenzione, della sicurezza e dell'autoprotezione, promuovendo la conoscenza dei principali rischi di protezione civile e dei comportamenti corretti da adottare in situazioni emergenziali.
L'attività formativa mira, altresì, a favorire la responsabilizzazione individuale, la collaborazione con il personale dell'Istituto e l'acquisizione di competenze utili ai fini del percorso rieducativo e di reinserimento sociale.
Il percorso ha una durata complessiva di 12 ore ed è articolato in un modulo generale, un modulo specialistico e un modulo esercitativo, secondo il programma riportato nell'Allegato A al presente Accordo.
Le attività esercitative rivolte alle persone private della libertà personale hanno finalità esclusivamente formative, educative e trattamentali e si svolgono in forma simulata e controllata, senza attribuzione di ruoli operativi né responsabilità di intervento.
Le attività sono svolte all'interno delle strutture penitenziarie, nel pieno rispetto dell'Ordinamento Penitenziario, delle esigenze di sicurezza degli Istituti e delle disposizioni impartite dalle rispettive Direzioni.

B. Percorso formativo rivolto al personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Il percorso è finalizzato al rafforzamento delle competenze del personale dell'Amministrazione Penitenziaria nella prevenzione e gestione delle emergenze, nell'applicazione delle procedure di sicurezza e nel coordinamento con il Sistema di Protezione Civile e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
La formazione è orientata ad accrescere la capacità di risposta agli eventi emergenziali, con particolare riguardo ai rischi che possono interessare gli istituti penitenziari, nonché a fornire strumenti utili alla gestione delle dinamiche relazionali e organizzative che possono manifestarsi durante le situazioni di crisi.
Il percorso ha una durata complessiva di 12 ore ed è articolato in un modulo generale, un modulo specialistico e un modulo esercitativo, secondo il programma riportato nell'Allegato B al presente Accordo.

Art. 5
Coordinamento

Il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo è assicurato congiuntamente dalle Parti firmatarie.

Al fine di garantire l'efficace raccordo operativo, le Parti designano ciascuno un proprio referente delegato ed un supplente, da individuare entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
Eventuali variazioni dei referenti sopra indicati dovranno essere tempestivamente comunicate tra le Parti e non comporteranno la modifica del presente Accordo.
L'individuazione dei luoghi nei quali erogare l'attività formativa rivolta alle persone private della libertà personale resta a cura dei Direttori delle Case Circondariali.

Art. 6

Ruolo dell'Ufficio della Garante regionale per i diritti dei detenuti

L'Ufficio della Garante regionale per i diritti dei detenuti, delle vittime di reato, della salute e degli anziani partecipa all'attuazione del presente Accordo con funzioni di impulso, tutela, promozione e monitoraggio, nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente.

In particolare, l'Ufficio del Garante:

- assicura il raccordo istituzionale tra le Amministrazioni firmatarie, con specifico riferimento alla tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute coinvolte nelle attività formative e alla salvaguardia della loro dignità personale;
- svolge attività di monitoraggio sul rispetto dei principi di volontarietà della partecipazione, non discriminazione, proporzionalità e adeguatezza delle condizioni di svolgimento delle attività all'interno degli istituti penitenziari;
- promuove il rispetto delle condizioni organizzative necessarie alla corretta e sicura esecuzione dei percorsi formativi, in raccordo con le Direzioni degli Istituti e con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria;
- contribuisce alla diffusione della cultura dei diritti fondamentali e della funzione rieducativa della pena, anche mediante iniziative di informazione, sensibilizzazione e promozione della cittadinanza consapevole;
- favorisce l'attivazione di percorsi di pratiche riparative di comunità, nel rispetto della normativa vigente e previo raccordo con la Magistratura di Sorveglianza e con le competenti articolazioni dell'Amministrazione Penitenziaria, promuovendo forme di responsabilizzazione individuale e collettiva orientate alla ricostruzione dei legami sociali e al rafforzamento del rapporto tra persona detenuta e comunità;
- sostiene, anche in raccordo con gli altri soggetti firmatari, lo sviluppo di iniziative di utilità sociale e di restituzione indiretta alla collettività, coerenti con i percorsi formativi in materia di protezione civile, secondo criteri di volontarietà, gradualità e compatibilità con il regime detentivo o con eventuali misure alternative;
- raccoglie eventuali segnalazioni, osservazioni o criticità rappresentate dai partecipanti ai percorsi formativi, attivandosi presso le sedi competenti per la relativa valutazione e gestione, nel rispetto delle procedure previste dall'ordinamento;
- partecipa ai tavoli di coordinamento di cui all'Art. 5 del presente Accordo, contribuendo al monitoraggio, alla valutazione e all'eventuale aggiornamento delle attività formative e delle azioni progettuali.

L'Ufficio della Garante opera in una logica di collaborazione istituzionale e non sostituisce le competenze gestionali, organizzative e di sicurezza proprie dell'Amministrazione Penitenziaria e delle altre Amministrazioni firmatarie.

Art. 7

Ruolo dell'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata

L'ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata partecipano all'attuazione del presente Accordo nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, assicurando il supporto tecnico-scientifico, organizzativo e formativo necessario al conseguimento delle finalità progettuali. In particolare:

- si impegnano a progettare, organizzare ed erogare i percorsi formativi previsti dal presente Accordo;
- definiscono, sentiti le Direzioni degli Istituti e l'Ufficio Garante Regionale per i diritti dei detenuti, i contenuti didattici, le metodologie formative e le attività esercitative previste dagli Allegati A e B, curandone l'aggiornamento in relazione all'evoluzione del quadro normativo, dei rischi e delle esigenze operative;
- promuovono la diffusione della cultura della protezione civile, della prevenzione e dell'autoprotezione, favorendo la conoscenza dei principali rischi presenti sul territorio regionale e delle corrette procedure di comportamento in situazioni di emergenza;
- mettono a disposizione personale qualificato e con specifiche competenze professionali per lo svolgimento delle attività formative ed esercitative;
- collaborano con le Direzioni delle Case Circondariali e con l'Ufficio del Garante regionale al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività, nel rispetto delle esigenze organizzative, trattamentali e di sicurezza degli istituti penitenziari;
- partecipano alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto, formulando eventuali proposte di miglioramento e sviluppo dell'iniziativa.
- in collaborazione con l'Ufficio Garante Regionale per i diritti dei detenuti, provvedono al rilascio di un attestato di partecipazione a beneficio di coloro che abbiano frequentato l'intero monte ore previsto.

Art. 8

Ruolo del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegna a promuovere e, ove necessario, coordinare le attività previste dal presente Accordo, favorendo il raccordo e la collaborazione tra i soggetti coinvolti e supportando le strutture penitenziarie interessate nell'attuazione delle iniziative formative. A tal fine, il PRAP si adopererà per creare le condizioni organizzative e operative necessarie a garantire il regolare, efficace e sereno svolgimento delle attività di formazione rivolte alle persone detenute, favorendo altresì, per quanto di competenza, la rimozione di eventuali criticità che possano ostacolarne la realizzazione.

Art. 9

Ruolo delle Direzioni delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi

Le Direzioni delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi partecipano all'attuazione del presente Accordo nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, assicurando le condizioni organizzative, logistiche e di sicurezza necessarie per il regolare svolgimento delle attività previste. In particolare:

- individuano, nel rispetto dell'Ordinamento Penitenziario e delle esigenze di sicurezza interna, i partecipanti ai percorsi formativi tra le persone private della libertà personale, tenendo conto degli obiettivi trattamentali, delle condizioni soggettive e delle indicazioni della competente Magistratura di Sorveglianza;
- favoriscono la partecipazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria alle attività formative previste dal presente Accordo, compatibilmente con le esigenze di servizio;
- mettono a disposizione gli spazi, le attrezzature e il supporto organizzativo necessari allo svolgimento delle attività didattiche ed esercitative all'interno degli Istituti;
- garantiscono il rispetto delle disposizioni di sicurezza, ordine e disciplina proprie dell'ambiente penitenziario durante tutte le fasi di attuazione del progetto;
- collaborano con l'Ufficio del Garante regionale per i diritti dei detenuti, l'Ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata per la definizione dei calendari, delle modalità organizzative e delle procedure operative connesse alle attività formative;
- partecipano alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati dell'iniziativa, segnalando eventuali esigenze organizzative e formulando proposte di miglioramento.

Art. 10
Oneri finanziari

Il presente Accordo di collaborazione non comporta, né può comportare, oneri finanziari aggiuntivi a carico dei bilanci delle Amministrazioni sottoscrittrici.
Ciascuna Parte provvede all'adempimento delle attività di propria competenza con le risorse umane, strumentali e logistiche già disponibili a legislazione vigente.
Eventuali spese vive connesse alla partecipazione del personale o all'utilizzo di materiali di consumo restano a carico delle Amministrazioni di appartenenza, senza possibilità di rivalsa sulle altre Parti contraenti.

Art. 11
Riservatezza e trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza in virtù del presente Accordo esclusivamente per le finalità istituzionali connesse all'esecuzione dello stesso, nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente.
Il trattamento dei dati relativi alla popolazione detenuta è improntato alla massima riservatezza; lo scambio di elenchi nominativi o informazioni sulla posizione giuridica è limitato a quanto strettamente indispensabile per l'accesso alle strutture e per il rilascio delle attestazioni finali.
Nessun dato acquisito potrà essere ceduto a terzi o utilizzato per finalità diverse da quelle stabilite dal presente Accordo, garantendo la tutela della dignità e della privacy di tutti i partecipanti.

Art. 12
Durata

Il presente Accordo ha validità di tre anni dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 13
Firma digitale

L'Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata - ufficio per la Protezione Civile	Per l'ufficio Garante regionale per i diritti dei detenuti, vittime di reato, salute e anziani	Per la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata	Per il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata
_____	_____	_____	_____

Per la Casa Circondariale di Potenza	Per la Casa Circondariale di Matera	Per la Casa Circondariale di Melfi
_____	_____	_____

ALLEGATO A

PROGRAMMA FORMATIVO PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE
delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi

Obiettivi

- Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione in situazioni di protezione civile
- Fornire conoscenze di base sui comportamenti corretti in emergenza
- Ridurre il rischio di panico e comportamenti pericolosi durante eventi critici
- Favorire la collaborazione con il personale interno

Durata: 12 ore complessive

1. MODULO GENERALE – 8 ORE (*a cura dell'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata, dell'ODV-Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Social Support Federazione).*

Conoscenze di base sulla prevenzione dei rischi e sull'autoprotezione

- Intervento e funzione della Garante regionale per i diritti dei detenuti
- Che cos'è la Protezione Civile e perché è importante anche in carcere
- Principali rischi per il territorio lucano (sismico, idrogeologico, idraulico, incendi, ecc.)
- Comportamenti corretti in caso di: terremoto, incendio, allagamenti, ecc.
- Misura di autoprotezione e rispetto delle procedure interne
- Il ruolo del volontariato nella società civile
- Elementi di psicologia dell'emergenza (riconoscere e controllare la paura; evitare il panico collettivo; comportamenti solidali e responsabili)

2. MODULO SPECIALISTICO – 2 ORE (*a cura dell'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata, delle Direzioni degli Istituti)*

Gestione delle emergenze e suo superamento

- Procedure previste in situazioni di emergenza
- Ruolo del personale e dei soccorritori esterni
- Nozioni sui piani di emergenza

3. MODULO ESERCITATIVO – 2 ORE (*a cura dell'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata)*

Esercitazioni guidate

- Simulazioni compatibili con il regime detentivo (posizionamento in sicurezza, ascolto delle indicazioni, comportamenti corretti)
- Verifica finale delle conoscenze acquisite

ALLEGATO B

PROGRAMMA FORMATIVO PER IL PERSONALE INTERNO
delle Case Circondariali di Potenza, Matera e Melfi

Obiettivi

- Rafforzare le competenze del personale nella prevenzione e gestione delle emergenze per i rischi di protezione civile in ambito regionale;
- Garantire un coordinamento efficace tra Amministrazione Penitenziaria, Protezione Civile Regione Basilicata e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata;
- Fornire strumenti per la gestione dello stress e dei comportamenti collettivi in condizioni emergenziali.

Durata: 12 ore complessive

1. MODULO GENERALE – 8 ORE (*a cura dell'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata, dell'ODV-Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Social Support Federazione)*

Formazione sulla prevenzione dei rischi e gestione delle maxi-emergenze

- Intervento e funzione della Garante regionale per i diritti dei detenuti
- Sistema nazionale e regionale di Protezione Civile: ruoli e responsabilità
- Principali rischi per il territorio lucano (sismico, idrogeologico, idraulico, incendi, ecc.)
- Procedure operative per la gestione delle emergenze
- Catena di comando, flussi comunicativi interni ed esterni
- Il ruolo del volontariato nella società civile
- Psicologia dell'emergenza (gestione dello stress operativo; comunicazione efficace con detenuti e colleghi; controllo delle dinamiche di panico collettivo)

2. MODULO SPECIALISTICO – 2 ORE (*a cura dell'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata, delle Direzioni degli Istituti)*

Adattamento dei protocolli ai singoli Istituti

- Analisi delle caratteristiche strutturali e logistiche dell'Istituto.
- Valutazione delle criticità
- Piani di emergenza interni e procedure di evacuazione
- Integrazione operativa con il Sistema di Protezione Civile

3. MODULO ESERCITATIVO – 2 ORE (*a cura dell'ufficio Protezione Civile Regione Basilicata, della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Basilicata)*

Addestramento pratico e simulazioni

- Simulazioni di scenari emergenziali
- Prove di comunicazione e coordinamento interforze
- *Debriefing* finale sugli esiti delle esercitazioni

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.594

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600594

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale IL DIRETTOREGENERALE **Canio Santarsiero**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI **Continua in Appendice**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616033	2026	17.01	U80039	€ 1.226.960,99
202616034	2026	17.01	U80037	€ 3.585.372,61
202702934	2027	17.01	U83212	€ 515.047,34

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **17/09/2026**

Allegati N° 13

Atto soggetto a pubblicazione Ointegrale O integrale senza allegati Oxper oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 13 gennaio 1998, n° 11, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e ss.mm.ii., recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- la L. n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;
- il D. L.gs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 265 del 11.05.2022 ad oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione";
- la D.G.R. 261 del 05/04/2024: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: Sottosezioni performance e rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.G.R. n. 378 del 23.05.2024, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.;
- la D.G.R. 485 del 13/08/2024 recante "Integrazione del P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 -approvato con D.G.R. n. 378/2024, limitatamente alla sezione 3.2.5.a "Piano di Uguaglianza di Genere (GEP)";
- la D.G.R. n. 517 del 06/09/2024 recante "D.G.R. N. 413 del 01.08.2024, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ALL'ALLEGATO A" - DGR n. 378 del 23/05/ 2024 - Approvazione aggiornamenti";
- la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata"; modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la Legge Regionale 30.12.2019, n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, come modificato con D.G.R. n.578 del 10/10/2024;

CONSIDERATO

in particolare, l'art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all'adozione degli atti conseguenti di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTI

- la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";

RICHIAMATO

in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTI:

- la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Approvazione";
- la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione";
- la D.G.R. n. 230 del 14/04/2023: "PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.";
- il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale" con la quale è stato nominato Direttore Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia il dott. Canio Santarsiero;
- DGR n. 339 del 09/07/2025 avente ad oggetto: "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale Integrazione;
- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la DGR n.315 del 20/06/2025 avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026;2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto; legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11bis";
- la D.C.R. n. 217 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026;2028. Approvazione";
- la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027;
- la Legge Regionale 06 maggio 2026, n. 8 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024";

- la Legge Regionale 06 maggio 2026, n. 9, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la Legge Regionale 06 maggio 2026, n.10, recante: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026;2028”;
- la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 recante: “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2026;2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 recante: “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026;2028”;
- la D.G.R. n. 382 del 30/06/2026 recante: “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”.
- la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 recante: “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- la D.G.R. n. 453 del 17/07/2026 recante: “Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- la D.G.R. n. 561 dell’11/09/2026 recante: “Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- la D.G.R. n. 553 del 28/08/2026 recante: “Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- la Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2002, relativo al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea detto “Regolamento GBER”;
- il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 73);

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione del 22/08/2022 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2025) 4978 del 14/07/2025 FINAL con la quale si modifica la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;
- il Programma Regionale Basilicata FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) per il periodo 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione n. C(2026) 1774 final del 18.3.2026;
- la D.G.R. n. 131 del 02/04/2026 avente ad oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027- Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 FINAL di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (Versione 3.4);
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027";
- i Criteri di selezione dei destinatari finali degli Strumenti Finanziari del PR Basilicata 2021-2027-Priorità FESR;
- la D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la successiva Deliberazione n. 134/2023 di aggiornamento;
- la D.G.R. n. 105/2023 di istituzione del partenariato del PR Basilicata 2021/2027 e le successive Deliberazioni n. 464/2023 e 490/2023 di aggiornamento;
- la D.G.R. n. 352/2022 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;
- il Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 9 gennaio;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale)";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027, vers. 3.2 approvato con la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;

- il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, vers. 3.2, approvata con la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;
- la D.D. n. 12BA.2025/D.01138 del 30.10.2025 avente ad oggetto "Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – Approvazione BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l'Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari";
- il Documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" corredato dell'Allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)", trasmesso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la D.G.R. n. 317 del 25/06/2025 con la quale:

1. sono stati istituiti i seguenti strumenti finanziari ai sensi degli articoli 58 e ss. del Reg. (UE) n. 1060/2021:
   - strumento finanziario di debito a favore dei soggetti privati,
   - strumento finanziario di debito a favore dei soggetti pubblici,
   - strumento finanziario di garanzia a favore dei soggetti pubblici,

con le dotazioni di seguito indicate:

Obiettivo Specifico	**STRUMENTO FINANZIARIO**		
	Strumenti finanziari di debito a favore dei soggetti privati	**Strumenti finanziari di debito a favore dei soggetti pubblici**	**Strumenti finanziari di garanzia a favore dei soggetti pubblici**
1.1	18.931.410,76		
1.2	4.000.000,00		
1.3	21.428.571,43		
2.1	5.000.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00
2.2	10.050.000,00	5.664.285,71	4.705.328,55
2.6		1.808.107,14	723.242,85
2.8		9.357.143,10	3.571.428,60
4.6		6.000.000,00	
5.1	1.685.714,25	1.685.714,25	
TOTALE	**61.095.696,44**	**29.515.250,20**	**10.000.000,00**

2. è stata affidata a Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. l'attuazione degli strumenti finanziari sopra indicati;
3. sono stati approvati gli schemi di Convenzione e degli Accordi di Finanziamento per i soggetti privati e i soggetti pubblici che disciplinano i rapporti fra la Regione Basilicata e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., comprensivi dei seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   - Piano Aziendale,
   - Monitoraggio dell'implementazione nel rispetto delle norme vigenti,
   - Rendicontazione,
   - Procura speciale apertura conti dedicati;

VISTA

la convenzione e gli accordi di finanziamento per i soggetti privati e i soggetti pubblici stipulati in data 25 giugno 2025 tra la Regione Basilicata e Cassa Depositi e Prestiti;

DATO ATTO

che il P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - PR. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 - Obiettivo specifico RSO2.1 - ed in particolare dell'Azione
3.2.1.B, prevede il sostegno agli interventi efficientamento energetico sulle reti di illuminazione pubblica, attraverso strumenti finanziari o modelli di business innovativi o in strategie territoriali mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato rendimento energetico finalizzate all'adeguamento normativo, al contenimento dell'inquinamento luminoso, all'ammodernamento tecnologico degli impianti volti al risparmio energetico;

DATO ATTO

che l'Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica, allegato alla presente deliberazione, unitamente agli allegati in esso richiamati quale parte integrante e sostanziale, realizza le predette finalità;

DATO ATTO

- che il succitato Avviso prevede una dotazione finanziaria di Euro 15.982.142,82 e trova copertura sull'Azione 3.2.1.B del PR FESR FSE+ Basilicata 2021–2027 a valere sui seguenti capitoli del bilancio regionale:
  U80037
  U80039
  U83212
  U80041
- che la dotazione finanziaria di cui al precedente punto è destinata alla concessione di sovvenzioni a fondo perduto nella misura di una quota fino all'85% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento;
- che la ripartizione delle risorse finanziarie (euro) sui capitoli è di seguito riportata:

CAPITOLO	2026	2027	2028
U80037	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €
U80039	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €
U80041	515.047,34 €	-	-
U83212	-	515.047,34 €	515.047,34 €
TOTALE	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €

- che l'erogazione del Finanziamento a Tasso Agevolato sarà curata da Cassa Depositi e Prestiti;

RITENUTO

di preimpegnare le risorse finanziarie per una dotazione complessiva pari a 15.982.142,82 euro a valere sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	2026	2027	2028
U80037	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €
U80039	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €

U80041	515.047,34 €	-	-
U83212	-	515.047,34 €	515.047,34 €
TOTALE	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €

RITENUTO

pertanto, opportuno procedere all'approvazione del richiamato Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica allegato alla presente deliberazione unitamente agli allegati in esso richiamati quale parte integrante e sostanziale, come di seguito riportati:

- Allegato A: Modello di Domanda
- Allegato A1: Modello Quadro Economico dell'Agevolazione
- Allegato B: Formulario del progetto
- Allegato B.1: Calcolo Risparmio Energetico REn % e punti luce efficientati
- Allegato C.a: Relazione di verifica preliminare DNSH
- Allegato C.b: Relazione approfondimento valutativo DNSH
- Allegato C.c: Modello autodichiarazione DNSH
- Allegato C.1a: Relazione di verifica preliminare Climate Proofing
- Allegato C.1b: Modello autodichiarazione CP
- Allegato D: Scheda Prodotto
- Allegato E: Check list 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
- Allegato F: Dichiarazione sul titolare effettivo

VISTE

- la nota prot. 0124617 del 05/06/2026 l'Autorità di Gestione PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 ha convocato l'incontro per la Consultazione Partenariale ai sensi dell'art. 5 c. 4 del Regolamento di funzionamento, tenutosi in data 11 giugno 2026;
- la nota prot. 133272 del 16/06/2026 con la quale l'Assessorato all'Ambiente, al Territorio ed all'Energia della Regione Basilicata ha invitato i Sindaci, gli Assessori Comunali, i Presidenti di Provincia e i rappresentanti degli uffici tecnici e finanziari interessati delle amministrazioni locali, nonché gli Ordini Professionali interessati , a partecipare all'evento dal titolo "Basilicata Green: nuove risorse finanziarie del PR FESR Basilicata 2021-2027 per la sostenibilità verde" con uno specifico focus dedicato all'Avviso relativo all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione di cui in oggetto;

VISTA

la nota prot. n. 159482 del 21/07/2026, con la quale l'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio ha chiesto il parere di conformità e di coerenza programmatica dell'avviso pubblico all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;
la nota prot. n. 161561 del 23/07/2026 con la quale l'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio ha integrato la documentazione al fine di ottenere il parere di conformità e di coerenza programmatica dell'avviso pubblico all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;

VISTO

il parere favorevole di conformità e di coerenza programmatica espresso dall'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 in data 27/07/2026 prot. n.163862;

RITENUTO

di demandare all'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento compreso gli atti contabili;
altresì, ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 241/90, di individuare il responsabile del procedimento nella Posizione Organizzativa del settore Risparmio, efficienza e certificazione dell'Ufficio "*Energia*" della Regione Basilicata, dott. Salvatore Cipollaro.

RITENUTO

di demandare al Dirigente Generale della Di Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio la costituzione della struttura di valutazione per l'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico;

RITENUTO, altresì

di procedere alla pubblicazione sulla piattaforma informatica "Avvisi e Bandi" dell'Avviso pubblico in oggetto e dei relativi allegati con possibilità di inoltrare le istanze a decorrere dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12:00 del centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello.

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore al ramo, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **APPROVARE** Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica allegato alla presente deliberazione unitamente agli allegati in esso richiamati quale parte integrante e sostanziale, come di seguito riportati:
   - Allegato A: Modello di Domanda
   - Allegato A1: Modello Quadro Economico dell'Agevolazione
   - Allegato B: Formulario del progetto
   - Allegato B.1: Calcolo Risparmio Energetico REn % e punti luce efficientati
   - Allegato C.a: Relazione di verifica preliminare DNSH
   - Allegato C.b: Relazione approfondimento valutativo DNSH
   - Allegato C.c: Modello autodichiarazione DNSH
   - Allegato C.1a: Relazione di verifica preliminare Climate Proofing
   - Allegato C.1b: Modello autodichiarazione CP
   - Allegato D: Scheda Prodotto
   - Allegato E: Check list 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
   - Allegato F: Dichiarazione sul titolare effettivo;

3. di **PREIMPEGNARE** le risorse finanziarie per un importo complessivo pari a 15.982.142,82 euro sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	2026	2027	2028
U80037	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €
U80039	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €
U80041	515.047,34 €	-	-
U83212	-	515.047,34 €	515.047,34 €
TOTALE	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €

4. di **DARE ATTO** che:

   - l'Avviso in oggetto prevede una dotazione finanziaria di Euro 15.982.142,82 che trova copertura sull'Azione 3.2.1.B del PR FESR FSE+ Basilicata 2021–2027 a valere sui seguenti capitoli del bilancio regionale pluriennale:

CAPITOLO	2026	2027	2028
U80037	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €	3.585.372,61 €
U80039	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €	1.226.960,99 €
U80041	515.047,34 €	-	-
U83212	-	515.047,34 €	515.047,34 €
TOTALE	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €	5.327.380,94 €

   - che la dotazione finanziaria di cui al precedente punto è destinata alla concessione di sovvenzioni a fondo perduto nella misura di una quota fino all'85% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento;
   - l'erogazione del Finanziamento a Tasso Agevolato sarà curata da Cassa Depositi e Prestiti;

5. di **DEMANDARE** all'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
6. di **DEMANDARE** al Dirigente Generale della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e della Tutela del Territorio la nomina della Commissione di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione e selezione delle istanze che perverranno ai sensi dell'Avviso pubblico in oggetto;
7. di **PROCEDERE** alla pubblicazione sulla piattaforma informatica "Avvisi e Bandi" dell'Avviso pubblico in oggetto e dei relativi allegati con possibilità di inoltrare le istanze a decorrere dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12:00 del centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello.
8. di **TRASMETTERE** il presente atto all' Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e alla Direzione Generale dell'ambiente, Energia e della Tutela del Territorio della Regione Basilicata;
9. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Cipollaro** IL DIRIGENTE **Canio Santarsiero**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE

DELIBERAZIONE N° 202600594

SEDUTA DEL 08/10/2026

OGGETTO

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale
PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro
202616035	2026	17.01	U80041	€ 515.047,34
202702935	2027	17.01	U80039	€ 1.226.960,99
202800661	2028	17.01	U80039	€ 1.226.960,99
202702936	2027	17.01	U80037	€ 3.585.372,61
202800662	2028	17.01	U80037	€ 3.585.372,61
202800663	2028	17.01	U83212	€ 515.047,34

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

ALLEGATO A
Modello di domanda

REGIONE BASILICATA
Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio
Ufficio Energia
Via V. Verrastro
85100 Potenza

Il/La Sottoscritto/a_____nato/a_____(_ _) il_____, residente a_____(_____) in_____Codice Fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di legale rappresentante pro tempore del Comune/ della Provincia di_____, in virtù dei poteri conferitigli, chiede di essere ammesso al contributo a sostegno delle iniziative previste dall'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA. A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che l'Ente/gli Enti è/sono proprietari/o degli impianti di illuminazione pubblica dei quali si chiede il finanziamento;
- che gli impianti per i quali si richiede il contributo verranno realizzati rispettando i dati e i parametri tecnici dichiarati nella documentazione tecnica a corredo della domanda e nel formulario di progetto (Allegato B);
- che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha/non ha in corso o già sottoscritto l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ("PPP"), di cui agli artt. 174 e seguenti del Codice dei contratti anche attraverso la procedura della finanza di progetto di cui all'art. 193 del medesimo Codice, specificamente finalizzata alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico dei propri impianti di pubblica illuminazione;
- che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha/non ha già in essere contratti di concessione integrata del servizio di illuminazione pubblica con operatori privati, qualora detti contratti comprendano l'efficientamento energetico, il miglioramento emissivo e la fornitura o la somministrazione di energia elettrica da parte del concessionario/gestore del servizio.
- che gli interventi producono un risparmio energetico percentuale rispetto allo stato *ante operam* pari almeno al 30%, con effetti economico/finanziari in favore dell'amministrazione richiedente;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute e prescritte nell'Avviso Pubblico indicato in oggetto e nella documentazione in esso richiamata e/o allegata;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico, negli allegati e negli atti e provvedimenti in esso richiamati, che ne formano parte integrante, e di impegnarsi a rispettarle;
- di non trovarsi in una delle cause di esclusione previste nell'Avviso Pubblico;
- di autorizzare, fin da ora, l'Amministrazione Regionale ed ogni altro Soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive

rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

- che tutte le notizie fornite nella presente istanza, nel formulario e nell'allegata documentazione prodotta corrispondono al vero e sono rese ai sensi e per gli effetti del citato DPR. 445/2000;
- di essere a conoscenza che, qualora la proposta progettuale contestualmente presentata dovesse essere ritenuta ammissibile a contributo, accettando il finanziamento nel contempo acconsente all'inserimento dei dati relativi all'intervento nell' "Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
- di aver preso visione e di impegnarsi al rispetto delle disposizioni del principio DNSH (Do No Significant Harm) e del criterio del Climate Proofing secondo quanto indicato nell'avviso;
- che, con riferimento alle spese ammissibili oggetto della presente richiesta di agevolazione non sono stati ottenuti né richiesti altri finanziamenti pubblici;
- che l'eventuale cumulo delle forme di sostegno pubblico riferite alle spese ammissibili non supera, in ogni caso l'importo complessivo delle rispettive voci di spesa ammissibili.

SI IMPEGNA A:

- a trasmettere a Cassa Depositi e Prestiti la Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato firmata digitalmente dal legale rappresentante e completa dei documenti e dichiarazioni previste dalle Schede Istruttorie CDP secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso;
- comunicare tempestivamente all'Ufficio Energia della Regione Basilicata ogni significativa variazione anagrafica, tecnica e/o economica al progetto;
- non pretendere somme aggiuntive per coprire costi del progetto oltre l'agevolazione ammissibile;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, non compreso nel quadro economico del progetto approvato con l'atto deliberativo/autorizzativo, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa del progetto medesimo;
- assumere gli impegni giuridicamente vincolanti e ad effettuare i relativi pagamenti entro i termini indicati nella convenzione stipulata con l'amministrazione regionale;
- a comunicare ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
- fornire i necessari chiarimenti e la documentazione a supporto all'occorrenza richiesta dalla Regione in ordine alla proposta progettuale presentata;
- consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari regionali, nazionali e comunitari;
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nell'Avviso Pubblico;
- rispettare il cronogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione del progetto;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- utilizzare l'agevolazione per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Basilicata a causa della mancata o incompleta realizzazione del progetto;
- informare in modo chiaro che l'intervento è stato selezionato nell'ambito del PR Basilicata FESR FSE 2021-2027, e che lo stesso viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Basilicata;
- assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n. 2021/1060;
- conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi e renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni da parte di funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie.

DICHIARA

che i documenti allegati in copia, elencati nella sezione “Documentazione allegata alla presente domanda” sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali;

Luogo, data e firma in digitale

Documentazione allegata alla presente domanda:

- Formulario tecnico della proposta progettuale (Allegato B);
- Calcolo Risparmio Energetico REn % (Allegato B1);
- Check List “Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale, ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi” (Allegato E);
- Autodichiarazione DNSH (Allegato C.c);
- Autodichiarazione CP (Allegato C1.b);
- Relazione di verifica climatica, ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi;
- Progetto di “fattibilità tecnica ed economica” (PFTE) per come definito dall’art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e composto dagli elaborati di cui all’Allegato I.7 sezione II art. 6 comma 7 al citato D. Lgs. 36/2023, ovvero nel caso in cui il soggetto partecipante abbia fatto ricorso alla finanza di progetto, dagli elaborati di cui all’Allegato I.7 sezione II art.6bis;
- provvedimento di approvazione della proposta progettuale e di tutti gli elaborati tecnici e progettuali da parte del competente organo del soggetto proponente contenente l’esplicito impegno del proponente ad accollarsi l’eventuale cofinanziamento;
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto candidato;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Dichiarazione sul titolare effettivo (Allegato F);
- Copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

ALLEGATO A1
Modello di Quadro Economico dell'Agevolazione

SOGGETTO PROPONENTE:	
TITOLO DEL PROGETTO	

ALLEGATO A1		
SPESE AMMISSIBILI	**Importi €**	**%**
Spese per la realizzazione degli interventi LINEA A		
Spese per la realizzazione degli interventi LINEA B (1)		
Spese per la realizzazione degli interventi LINEA C (2)		
Spese Tecniche		
Spese per Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (specificare)		
Altre spese ammissibili (specificare)		
IVA (se dovuta - specificare aliquota)		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		
IMPORTO TOTALE DELL'AGEVOLAZIONE RICHIESTA		
Importo contributo a sovvenzione		
Importo Finanziamento a Tasso Agevolato (SF) (3)		
TOTALE COSO DEL PROGETTO (compreso eventuali spese non ammissibili)		
IMPORTO COFINANZIAMENTO		

NOTE:
(1) Interventi **Linea B** – percentuale massima ammissibile 20% su investimento totale ex art.4, com. 7, avviso;
(2) Interventi **Linea C** – percentuale massima ammissibile 20% su investimento totale ex art.4, com. 8, avviso;
(3) **SF** – percentuale ammissibile compresa tra 15% e 20% su investimento totale ex art. 13 com.2, avviso

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Allegato B– Formulario tecnico della proposta progettuale

SOGGETTO PROPONENTE:	
TITOLO DEL PROGETTO	

Il presente formulario costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione ed è predisposto al fine di assicurare modalità uniformi di rappresentazione delle informazioni, dei dati e degli elementi progettuali richiesti dall'Avviso, favorendo la completezza e l'omogeneità delle candidature e riducendo il rischio di omissioni o difformità suscettibili di incidere sulla verifica di ammissibilità e sulla valutazione comparativa delle proposte.
La compilazione del formulario secondo la struttura prevista costituisce, altresì, presupposto per la corretta verifica dei requisiti di ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di valutazione e di premialità stabiliti dall'Avviso.
Tutte le sezioni contrassegnate come obbligatorie devono essere compilate integralmente.
La mancata compilazione, anche parziale, delle sezioni obbligatorie costituisce causa di inammissibilità della domanda qualora impedisca la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso; negli altri casi, l'omessa compilazione comporta la mancata attribuzione del punteggio relativo al criterio di valutazione o di premialità cui le informazioni richieste si riferiscono.

SEZIONE 1 - Dati anagrafici dell'amministrazione proponente e descrizione del progetto					
Titolo progetto:					
Legale Rappresentante	Comune/Provincia di				
Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita		Provincia			
Via/Piazza			n° civ		
Comune di residenza		CAP		Provincia	
Telefono fisso		Cellulare			
PEC					
E-mail					

SEZIONE 2 – Dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità

La presente sezione è finalizzata a consentire la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 12, comma 6 "Criteri di ammissibilità specifici per l'azione 3.2.1.B" dell'Avviso.
Per ciascuno dei criteri indicati il soggetto proponente è tenuto ad indicare gli elementi della proposta progettuale che ne comprovano il possesso, specificando il documento o l'elaborato nel quale tali elementi sono riportati. Le informazioni rese nella presente sezione devono essere coerenti con la documentazione allegata alla domanda di partecipazione.
Si precisa che la mancanza anche solo di uno dei criteri di ammissibilità determina la non ammissibilità della proposta-

SEZIONE 3 – Elementi della proposta progettuale ai fini della valutazione e attribuzione della premialità

La presente sezione è finalizzata a consentire l'attribuzione dei punteggi previsti dall'articolo 11, comma 1, dell'Avviso. Per ciascun criterio di valutazione il soggetto proponente è tenuto ad illustrare gli elementi della proposta progettuale rilevanti ai fini dell'attribuzione del punteggio, indicando il documento o l'elaborato progettuale nel quale tali elementi sono riportati.
Il soggetto proponente è altresì tenuto ad indicare tutti gli elementi necessari all'attribuzione del criterio premiale previsto all'articolo 11, comma 4, dell'Avviso Pubblico.



SEZIONE 4 – Quadro di sintesi della proposta progettuale

La presente sezione è finalizzata ad illustrare gli elementi identificativi, tecnici, economici, energetici e procedurali della proposta progettuale, con riferimento alle tipologie di intervento ammissibili ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso Pubblico. I dati riportati devono essere coerenti con quelli contenuti nella documentazione allegata e costituiranno il riferimento per le successive attività istruttorie, di monitoraggio e di attuazione dell'operazione.

SEZIONE 5 – Elenco della documentazione allegata

La presente sezione è finalizzata a consentire la verifica della completezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Il soggetto proponente è tenuto a indicare, per ciascun documento previsto dall'articolo 9 dell'Avviso, l'avvenuta allegazione e l'eventuale denominazione del file trasmesso mediante la piattaforma informatica.

ALLEGATO 4 r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.I.0159482.21-07-2026.23BE.h.10:31

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Allegato B1– Calcolo Risparmio Energetico REn % e punti luce efficientati

SOGGETTO PROPONENTE:	
TITOLO DEL PROGETTO	

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Censimento Punti Luce

			Situazione ante intervento corpi illuminanti				Situazione post intervento				
	Denominazione Quadro	n° Lampade da efficientare/sostituire	Tipologia Lampada	Potenza singola lampada [W]	Potenza Totale [W]	Energia Ante [kWh]	Tipologia Lampada	Potenza singola lampada [W]	Potenza Totale [W]	Riduzione del flusso luminoso	Energia Post [kWh]
1											
2					0	0			0		0
3					0	0			0		0
4					0	0			0		0
5					0	0			0		0
6					0	0			0		0
7					0	0			0		0
8					0	0			0		0
9					0	0			0		0
10					0	0			0		0
11					0	0			0		0
12					0	0			0		0
13					0	0			0		0
14					0	0			0		0
15					0	0			0		0
16					0	0			0		0
17					0	0			0		0
18					0	0			0		0
19					0	0			0		0
20					0	0			0		0
21					0	0			0		0
22					0	0			0		0
..					0	0			0		0

Calcolo REn

La formula per il calcolo del REn è quella indicata nell'Avviso e qui di seguito riportata:

$$REn[\%] = \frac{Energia^{ante}[kWh] - Energia^{post}[kWh]}{Energia^{ante}[kWh]} * 100$$

REn calcolato (%) =

la relazione tecnico illustrativa dovrà evidenziare i principali risultati conseguibili in termini di risparmio energetico e riportare i parametri di riferimento utilizzati per il calcolo del REn.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

ALLEGATO C.a
“Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH”

Sezione I – Anagrafica

Priorità	3 Basilicata green
Obiettivo Specifico	RSO 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Settore/Settori di intervento	045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
Azione del Programma	3.2.1.B Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica
Dispositivo attuativo	Avviso pubblico
Operazioni finanziabili	*Interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica, di sicurezza stradale e impianti semaforici, esistenti attraverso le seguenti linee di intervento:* *Linea A – Interventi di risparmio energetico;* *Linea B – Interventi di implementazione tecnologica;* *Linea C – Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti*
Tipologia di operazione	☒ *Realizzazione di OO.PP.* □ *Concessione di aiuti* □ *Acquisizione di Beni e servizi*

Sezione II – GIUDIZIO VAS: Conferma o modifica

1. Giudizio valutativo VAS (rif. 7.4.4 del Rapporto ambientale):

In relazione all'Obiettivo DNSH "1. Mitigazione dei cambiamenti climatici":

☒ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "2. Adattamento ai cambiamenti climatici":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "4. Transizione ad un'economia circolare":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale

è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

2. Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi individuate dalla VAS (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale):

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici":
Gli interventi sugli edifici dovranno essere improntati alla normativa e agli standard di efficientamento energetico.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici:
Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine
Le operazioni finanziate dovranno prevedere, laddove pertinenti, l'impiego di soluzioni, tecnologie e dispositivi per il risparmio idrico.
4. Transizione ad un'economia circolare:
Gli interventi potranno garantire, compatibilmente con la loro natura:
▪ *il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;*
▪ *una progettazione improntata ad elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti realizzati;*
▪ *una gestione dei rifiuti che privilegi il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di produzione;*
Questi criteri potranno essere integrati nei criteri di selezione delle operazioni, laddove pertinenti per tipo di intervento. apparecchiature a fine vita.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)
Si considera opportuno rinviare alla normativa che prescrive l'impiego di materiali prodotti senza utilizzo di sostanze chimiche pericolose
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi:
Nei casi in cui dovesse esservi rischio di interferenza dovranno sempre essere valutati i rischi degli interventi con le aree sensibili, in conformità a quanto indicato dalla procedura di

3. Conferma o modifica del giudizio valutativo espresso in sede VAS in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 derivanti dalle Azioni interessate per le argomentazioni ivi esposte:

Giudizio valutativo espresso in sede VAS	☒ confermato □ modificato

Solo in caso di modifica, descrivere brevemente, quale giudizio occorre rivedere riportandone le ragioni di carattere tecnico tenuto conto delle caratteristiche specifiche della tipologia di intervento che si intende realizzare nell'ambito della procedura attuativa e delle relative spese

Sezione III – Individuazione metodo di valutazione DNSH

All'esito dell'esame condotto, il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente è il seguente:

☐Valutazione semplifica

(si applica quando si verificano tutte le seguenti condizioni: (1) gli esiti valutativi delle analisi condotte nell'ambito della VAS (rif. 7.4.4 del Rapporto ambientale) hanno escluso in via preventiva un danno significativo in relazione a ciascuno degli obiettivi DNSH, (2) non sono state previste come necessarie eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale) in relazione ai campi di intervento attivati dall'operazione, (3) in esito alla fase di verifica preliminare, non sono emersi elementi sostanziali circa le caratteristiche specifiche della tipologia di intervento e delle relative spese che si intendono realizzare che richiedono un aggiornamento degli esiti della VAS. La valutazione semplificata si applica anche nel caso in cui sono identificate caratteristiche specifiche della tipologia di intervento e delle relative spese che si intendono realizzare, sulla base delle quali può essere tecnicamente giustificato il rispetto del principio del DNSH, anche se diversamente da quanto indicato in sede di VAS, senza dover procedere ad un approfondimento valutativo. In tal caso argomentare nel box precedente.)

☒Approfondimento valutativo

(si applica quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni: (1) gli esiti valutativi delle analisi condotte nell'ambito della VAS (rif. 7.4.4 del Rapporto ambientale) hanno individuato un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi DNSH, (2) sono state previste come necessarie eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale) in relazione ai campi di intervento attivati dall'operazione, (3) in esito alla fase di verifica preliminare, sono state identificate caratteristiche specifiche della tipologia di intervento e delle relative spese che richiedono un aggiornamento degli esiti della VAS)

Data ..... l'RdA [firmato digitalmente]

ALLEGATO C.b - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"

Sezione I – Anagrafica

Priorità	3 Basilicata green
Obiettivo Specifico	RSO 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione del Programma	3.2.1.B Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica
Dispositivo attuativo	Avviso pubblico
Operazioni finanziabili	*Interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica, di sicurezza stradale e impianti semaforici, esistenti attraverso le seguenti linee di intervento:* *Linea A – Interventi di risparmio energetico;* *Linea B – Interventi di implementazione tecnologica;* *Linea C – Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti*
Tipologia di operazione	☒ *Realizzazione di OO.PP.* □ *Concessione di Aiuti* □ *Acquisizione di beni e servizi*

Sezione II – Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata (*inserire Azione di riferimento del PR):*

L'Avviso è finalizzato a promuovere interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo dell'illuminazione pubblica, al fine di una significativa riduzione dei consumi e, quindi, della diminuzione dei costi energetici sostenuti dagli Enti locali.
L'Avviso è inquadrato nell'ambito del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021-2027 Basilicata, a valere sulla PRIORITÀ 3 "BASILICATA GREEN" - Azione 3.2.1.B "Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027
Il Programma Regionale (PR) FESR FSE+ Basilicata traduce sul territorio le priorità della politica di coesione, di concerto con gli strumenti di orientamento delle politiche nazionali quali: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, gli indirizzi della Commissione Europea CE sul "Green Deal" europeo e alle Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

Gli elementi esaminati sono quelli per cui sono state previste come necessarie eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale) in relazione ai campi di intervento attivati dall'operazione e specificatamente: *- 1 Mitigazione dei cambiamenti climatici:* *- 2 Adattamento ai cambiamenti climatici;* *- 3 Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine* *- 5 Transizione ad un'economia circolare* *- 6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*

4. Investimenti/tipologia di spesa ammissibili

Le voci di investimento comprendono: *Le tipologie di intervento di risparmio energetico di cui alla Linea A:* - *sostituzione di apparecchi di illuminazione pubblica, sistemi di illuminazione di sicurezza e lanterne per impianti semaforici esistenti con nuovi apparecchi basati esclusivamente su tecnologia LED.:* *Le tipologie di intervento di efficientamento tecnologico di cui alla Linea B:* - *realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio da remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione;* - *realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;* - *installazione di sistemi e tecnologie per l'illuminazione adattiva che possa essere utilizzata attraverso gli algoritmi dell'intelligenza artificiale per l'acquisizione di dati ambientali e statistiche di monitoraggio;* - *installazione di dispositivo centralizzati, posizionati nei quadri elettrici di protezione e controllo degli impianti che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2021 e s.m.i.;* - *realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.*

Le tipologie di intervento di cui alla Linea C:

a) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza statica dei pali e, più in generale, dei sostegni presenti nelle infrastrutture degli impianti di illuminazione pubblica;

b) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza e a norma della rete elettrica delle varie componenti impiantistiche quali: linee elettriche aree e interrate, derivazioni e giunzioni elettriche esterne o in pozzetti;

c) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza e a norma dei quadri elettrici generali di utenza e sottoquadri di controllo e protezione;

d) Interventi di riqualificazione estetica degli impianti di illuminazione pubblica, anche attraverso la verniciatura dei sostegni presenti nelle infrastrutture della pubblica illuminazione

5. Schede tecniche[1], di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell'ambito dell'intervento, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale (ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi)

6. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

Investimenti/tipologie di spese per le quali non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali

- *Spese tecniche: Progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione.*
- *Spese per consulenze;*
- *Spese per licenze software o abbonamenti;*
- *Spese generali*

Investimenti/tipologie di spese compatibili con i requisiti DNSH sotto la condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- *Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità;*
- *Prevedere l'utilizzo di apparecchiature e componenti ad elevata durabilità e riciclabilità e facili da disassemblare e riciclare a fine del ciclo di utilizzo;*
- *Puntare a recuperare le materie e le materie prime critiche presenti nelle apparecchiature a fine vita;*
- *Laddove vi sia un rischio di interferenza si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.*

[1] *Nell'ipotesi di mancata riconducibilità ad un'azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.*

- *Opere murarie:*

- Non sono autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- *attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;*
- *attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;*
- *attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;*
- *attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;*

- Non è ammessa la realizzazione dell'intervento all'interno di:

- *terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio*
- *terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018, per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi;*
- *terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN*

- Nel caso l'intervento ricada in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc

A. Valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027;

B. Dovranno essere adottate le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde). Queste soluzioni dovranno interessare: l'approvvigionamento idrico di cantiere; la gestione delle acque industriali derivanti dalle lavorazioni o da impianti specifici, quale ad es betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.

C. Almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

D. Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.
I requisiti di cui ai punti B), C) e D) sono verificati in caso di conformità del progetto ai Criteri Ambientali Minimi per di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" approvato con D.M. 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

- *Impianti, macchinari ed attrezzature*

  - *Analisi di adattabilità in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027. In alternativa, per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovrà essere effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso;*
  - *deve essere garantita la piena conformità alla Direttiva Quadro sulle acque. Inoltre, la (VIA) a norma della Direttiva 2011/92/UE, nonché alle valutazioni pertinenti nel contesto della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 92/43/CEE, compresa l'attuazione delle misure di mitigazione necessarie;*
  - *Favorire e promuovere il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;*
  - *Verifica del rispetto dei limiti per i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici già in fase di progettazione e dichiarazione del produttore dell'assenza di PCB (Pcb Free)*

7. Elementi di verifica ex ante

Si faccia riferimento alle schede di verifica ex ante allegate, formulando puntuali risposte rispetto ai quesiti presenti. Si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti
In particolare:

- **Risposta affermativa "SI":** rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuate nella check list, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo.

- **Risposta "NON APPLICABILE":** Nel caso in cui il progetto non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate, nel campo "commento", le ragioni di non applicabilità.

- **Risposta negativa "NO":** Nel caso di vincolo applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:

  - che è possibile sanare tale lacuna;
  - le tempistiche entro le quali sarà posto rimedio.

8. Elementi di verifica ex post:

Si faccia riferimento alle schede di verifica ex post allegate, formulando puntuali risposte rispetto ai quesiti presenti. Si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti:
In particolare:

- **Risposta affermativa "SI",** se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.

- **Risposta "NON APPLICABILE"** specificando le motivazioni, nel campo "commento".

Eventuali risposte "NO" che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato rispettato e non è sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH e delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data .....

l'RdA

[firmato digitalmente]

ALLEGATO C1.a - "Relazione di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing"

Sezione I – Anagrafica

Priorità	3 Basilicata green
Obiettivo Specifico	RSO 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Settore/Settori di intervento	045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
Azione del Programma	3.2.1.B Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica
Dispositivo attuativo	Avviso pubblico
Operazioni finanziabili	*Interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica, di sicurezza stradale e impianti semaforici, esistenti attraverso le seguenti linee di intervento:* *Linea A – Interventi di risparmio energetico;* *Linea B – Interventi di implementazione tecnologica;* *Linea C – Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti*
Tipologia di operazione	☒ *Realizzazione di OO.PP.* ☐ *Concessione di aiuti* ☐ *Acquisizione di beni e servizi*

Sezione II – Climate Proofing

L'azione/operazione attiva settori di intervento di cui all'Allegato 1 del regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni comuni che rientrano nel campo di applicazione della verifica climatica sulla base delle informazioni contenute nella tavola "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)" allegata agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS"?

☒ Si[1] (motivare)
Per gli eventuali interventi infrastrutturali di cui alla linea C.
In coerenza con quanto riportato per l'"Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)" nel documento INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 DPCoe - MASE – JASPERS del 6 ottobre 2023 per il settore d'intervento "045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica", in relazione alla tipologia ed alla entità dell'intervento, è richiesto lo Screening Adattamento.

☐No (motivare)
(relazione di verifica climatica non richiesta)

Data ..... l'RdA [firmato digitalmente]

[1] Specificare se: screening mitigazione, analisi dettagliata mitigazione, screening adattamento, analisi dettagliata adattamento.

ALLEGATO C.c

"Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH"

PRIORITA' 3 – BASILICATA GREEN
OBIETTIVO RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
AZIONE: 3.2.1.B – Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____
_____
nato/a a _____ (_____) il____/____/_____, C.F._____
residente a _____ (_____), in _____n° _____, in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede a _____ (_____), in _____n° _____, C.F./P.IVA_____, posta elettronica certificata (PEC) _____,

consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la presente

DICHIARA sotto la propria responsabilità[1]

- ❑ Che il potenziale investimento, per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852 e a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852, nonché nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate nell'Avviso.

[1] Cancellare le dichiarazioni non pertinenti

- Che l'investimento/progetto sarà conforme alle prescrizioni e le raccomandazioni riportate nella "*Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH*" allegata all'Avviso;

- Di impegnarsi, alla compilazione della check list ex ante e della check list ex post nella quale sono dettagliate tutte le modalità specifiche attraverso le quali è soddisfatto il principio del DNSH in relazione all'investimento;

- Di impegnarsi a conservare in originale tutta la documentazione attestante il rispetto degli obblighi del principio DNSH, secondo le indicazioni contenute nel "*Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH*" allegata all'Avviso, nei termini stabiliti da … (*indicare il termine previsto dalla base giuridica applicabile*) e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Data .....

Il Legale Rappresentante

[firmato digitalmente]

ALLEGATO C1.b

"Modello per l'autodichiarazione del rispetto del criterio del Climate Proofing"

PRIORITA' 3 – BASILICATA GREEN
OBIETTIVO RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
AZIONE: 3.2.1.B – Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____
_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____
residente a _____ (_____), in _____n° _____, in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede a _____ (_____), in _____n° _____, C.F./P.IVA_____, posta elettronica certificata (PEC) _____,

consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la presente

DICHIARA sotto la propria responsabilità[1]

- ❑ Di impegnarsi a produrre la "R*elazione di verifica climatica*" redatta secondo la metodologia riportata sia nella Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" che negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS";
- ❑ Di impegnarsi a conservare in originale tutta la documentazione attestante il rispetto degli obblighi del criterio del Climate Proofing nei termini stabiliti da … (*indicare il termine previsto dalla base giuridica applicabile*) e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul criterio del Climate Proofing.

[1] Cancellare le dichiarazioni non pertinenti

Data .....

Il Legale Rappresentante
[firmato digitalmente]

Allegato D – Scheda Prodotto

Denominazione	Prestito rimborsabile a tasso agevolato (provvista FESR) – ENTI LOCALI
Finalità	Realizzazione di investimenti pubblici, ai sensi della Legge n. 350 del 2003, secondo quanto meglio definito al presente avviso pubblico.
Importo	Importo minimo del Finanziamento: 5.000€. L'importo del finanziamento, in ogni caso, dovrà essere compreso fra il 15% ed il 20% dell'importo delle spese ammissibili, come definite nel presente avviso pubblico, previste dal quadro economico di progetto
Garanzia	Il prestito è garantito mediante delegazione di pagamento ai sensi dell'art. 206 del TUEL. Inoltre, agli enti potrà essere richiesto l'inserimento nei contratti di finanziamento di specifici impegni quali, a titolo esemplificativo, covenant informativi anche relativi a dati di bilancio.
Erogazione	La somma finanziata è erogata secondo le modalità previste nell'avviso pubblico in collegamento con la sovvenzione concessa dalla Regione.
Durata	L'ammortamento ha una durata compresa, di norma, tra 15 e 20 anni, a scelta dell'Ente. Tale durata include massimo 2 anni di preammortamento, a scelta dell'Ente.
Tasso di interesse	Tasso fisso nominale annuo pari allo 0% (in ammortamento e preammortamento).
Rimborso del capitale	In rate semestrali costanti di quote capitale. Le rate di ammortamento sono semestrali, posticipate, e vengono corrisposte il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dall'anno solare in cui cade la data di inizio ammortamento e fino alla data di scadenza del prestito stesso.
Estinzione anticipata	Estinzione anticipata (parziale o totale): facoltà dell'Ente effettuare il rimborso anticipato parziale del prestito per un importo inferiore alla somma prestata ("Somma da Rimborsare"), ovvero totale per un importo pari alla somma prestata, in corrispondenza di ciascuna data di pagamento del periodo di ammortamento, a partire dalla seconda, previa comunicazione scritta da inviarsi alla CDP, almeno 30 (trenta) giorni prima della data di pagamento prescelta per il rimborso. Il rimborso anticipato parziale è consentito esclusivamente nel caso in cui il prestito sia interamente erogato. A fronte dell'estinzione anticipata, l'ente non dovrà corrispondere indennizzi.
DISCLAIMER	***La presente scheda descrive ai fini puramente esemplificativi le principali caratteristiche del prodotto. Per quanto non espressamente qui ricompreso e nell'avviso pubblico, e salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma Regionale, si rinvia alla "Circolare CDP n. 1280/2013". Gli specifici termini e condizioni del finanziamento saranno contenuti negli schemi di contratto standard, sulla base dei quali saranno perfezionati i finanziamenti.***

Riservato – Confidential

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Allegato F – Dichiarazione titolare effettivo

Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici

Il/La sottoscritto/a …….. nato/a a …… prov. (…..) il …… Cod.fiscale ……..…… residente a …… prov. (……) in via ……CAP …… in qualità di …….. dell'Ente……
Sede legale: via ……..
CAP …… Comune …….. prov. (…)
Codice Fiscale ……

COMUNICA che al __/__/____[1]

il/i titolari effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:
(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome …….. Nome ……..
nato/a a …… prov. (…..) il ……
Cod.fiscale ……..…… residente a ……
prov. (……) in via ……CAP ……

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante][2]

Luogo e data ……

Firma ……

[1] Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto.
[2] Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.

Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	0	E' verificato che l'infrastruttura abbia una ridotta lunghezza; una funzione ancillare di collegamento con servizi sociali, infrastrutture, porti o aree industriali; una ridotta percentuale sull'intero investimento?		
	1	E' confermato che l'infrastruttura non sia adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili?		
	2	Nel caso di una nuova infrastruttura o di una ristrutturazione importante, l'infrastruttura è stata resa a prova di clima conformemente a un'opportuna prassi che includa il calcolo dell'impronta di carbonio e il costo ombra del carbonio chiaramente definito, secondo le disposizioni specificate nella scheda tecnica?		
	3	**Qualora siano previste attività di illuminazione stradale**, sono rispettati i criteri dell'EU per gli appalti pubblici verdi (GPP) nel settore dell'illuminazione stradale e dei segnali luminosi così come descritti nel relativo Documento di lavoro dei servizi della Commissione ?		
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1			
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	5	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?		
	6	E' stato redatto il Piano di gestione dei rifuti?		
	7	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata condotta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	11	E' stata verificata la presenza nel progetto della realizzazione di ecodotti?		
	12	E' disponibile l'evidenza da da parte di un ente verificatore indipendente della conformità del processo di calcolo della impronta di carbonio relativamente ai seguenti aspetti: - delimitazione del progetto; - definizione del periodo di valutazione; - tipi di emissione da includere (scelta dei fattori di emissione, stime conservative, etc.); - quantificazione delle emissioni assolute del progetto; - individuazione e quantificazione delle emissioni di riferimento; - calcolo delle emissioni relative.		
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		

Ex-post	14	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"?		
	16	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		
	17	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VIA o dalla Vinca?		

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico Illuminazione Pubblica



Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio
Ufficio Energia

DESTINATARIO	Comuni della Basilicata e Province di Potenza e Matera	APERTURA	h. 12 del giorno di pubblicazione BURB	SCADENZA	h. 12 del 120° giorno successivo all'apertura dello sportello

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI 5
SCHEDA SINTETICA AVVISO PUBBLICO E DEFINIZIONI 6
ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI 8
ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI 9
ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE 10
ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AGEVOLAZIONE 10
ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI 13
ART. 6 – FORMA E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE 15
ART. 7 – RISPETTO DEI PRINCIPI DNSH, DEL CRITERIO DEL CLIMATE PROOFING E TUTELA UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E NON DISCRIMINAZIONE 16
ART. 8 – TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE 16
ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE 17
ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A CDP 18
ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ 19
ART. 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE 24
ART. 13 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DI CDP 27
ART. 14 – CONVENZIONE 28
ART. 15 – EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 28
ART. 16 - CUMULABILITÀ 29
ART. 17 - OBBLIGHI DEL DESTINATARIO FINALE 29
ART. 18 - VERIFICHE E CONTROLLI 32
ART. 19 - MONITORAGGIO 33
ART. 20 - RINUNCIA E REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE 33
ART. 21 - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI 34
ART. 22 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 35
ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 35
ART. 24 TITOLARE EFFETTIVO 36
ART. 25 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 36

ART. 26 - PUBBLICITÀ..... 38
ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI 38
ART. 28 - ALLEGATI 39

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso Pubblico viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

Riferimenti comunitari:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
- Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (UE) 2018/1999 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Riferimenti nazionali e regionali:

- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) adottato in attuazione del regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- Delibera del CITE del 08/03/2022 di approvazione del Piano per la Transizione Ecologica (PTE);
- Legge Regionale 10 aprile 2000, n. 41 “Inquinamento luminoso e conservazione della trasparenza e stabilita atmosferica dei siti di ubicazione di stazioni astronomiche”;
- Programma Regionale Basilicata FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) per il periodo 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione n. C(2026) 1774 final del 18.3.2026;
- DGR Basilicata n. 317 del 25/06/2025 che ha, tra l’altro, stabilito l’istituzione di strumenti finanziari, tra cui lo Strumento Finanziario di Prestito per la PA;
- Convenzione Strumenti Finanziari e Accordo di Finanziamento soggetti pubblici che disciplinano gli interventi a favore dei soggetti pubblici, sottoscritti tra la Regione Basilicata e CDP in data 25 giugno 2025;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027”;
- Criteri di selezione dei destinatari finali degli Strumenti Finanziari del PR Basilicata 2021-2027-Priorità FESR;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027, vers. 3.2 approvato con la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione, vers. 3.2, approvata con la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;
- la D.D. n. 12BA.2025/D.01138 del 30.10.2025 avente ad oggetto “Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – Approvazione BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l’Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale)”;
- Documento “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” corredato dell’Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)”, trasmesso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

SCHEDA SINTETICA AVVISO PUBBLICO E DEFINIZIONI

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
Regione	Regione Basilicata
CDP	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Programma Regionale	Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata
Scheda Istruttoria CDP	Documento riepilogativo della documentazione da produrre per la presentazione delle Domande di Finanziamento a tasso agevolato ai fini dell'istruttoria di affidamento CDP, rinvenibili nell'Area Riservata del sito CDP.
Soggetti Destinatari	Comuni e Province del territorio della Regione Basilicata
Soggetto Proponente	Soggetti che hanno presentato Domanda di Partecipazione
Domanda di Partecipazione	Domanda con la quale il Soggetto proponente richiede l'Agevolazione rispettivamente alla Regione e a CDP
Agevolazione	Sovvenzione e Finanziamento a Tasso Agevolato
Sovvenzione	Contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi ammissibili previsti dal presente Avviso concesso dalla Regione ai Soggetti Destinatari fino ad una quota pari al massimo dell'85% delle spese ammissibili dell'intervento oggetto della Domanda di Partecipazione
Finanziamento a Tasso Agevolato	Finanziamento a medio-lungo termine a tasso zero a valere sulle risorse del Programma Regionale per la realizzazione degli interventi ammissibili previsti dal presente Avviso concesso da CDP, ai sensi dell'art. 58 del Reg. 1060/2021, ai Soggetti Destinatari in misura compresa fra il 15% ed il 20% delle spese ammissibili dell'intervento oggetto della Domanda di Partecipazione
Beneficiario o Soggetto Beneficiario o Destinatario Finale	Soggetto Proponente beneficiario dell'Agevolazione.
Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato	Domanda con la quale i Soggetti Destinatari Finali richiedono a CDP il Finanziamento a tasso agevolato per le spese ammissibili dell'intervento oggetto della Domanda di Partecipazione

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
Modalità di partecipazione	Domanda di Partecipazione da inoltrare mediante piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato da inoltrare mediante - canale web "Domanda on Line" (DOL) a CDP.
Termini presentazione proposte	Dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12:00 del centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello
Selezione delle proposte	Procedura valutativa a graduatoria
Fonte finanziaria	PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità	3 – Basilicata Green
Obiettivo Specifico	2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)
Azione	3.2.1.B – Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica
Metodologia costi applicata	Costi reali
Requisito minimo partecipazione	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)
Unità organizzativa competente	Ufficio Energia - Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Il presente Avviso è finalizzato a promuovere interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo dell'illuminazione pubblica, al fine di una significativa riduzione dei consumi e, quindi, della diminuzione dei costi energetici sostenuti dagli enti locali a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 approvato con la Decisione di esecuzione n. C (2026) 1774 final del 18.3.2026 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la D.G.R. n. 131 del 02/04/2026.
2. Il Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 traduce sul territorio le priorità della politica di coesione, di concerto con gli strumenti di orientamento delle politiche nazionali quali: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, gli indirizzi della Commissione Europea CE sul "Green Deal" europeo e le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia.

3. La misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Priorità 3 *Basilicata Green* obiettivo RSO 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)" - Azione 3.2.1.B "Azioni di efficientamento energetico riferite a reti di illuminazione pubblica" del PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027.
4. Gli interventi di cui al presente Avviso concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027 per l'indicatore di output ISO2_IT riportato nella seguente tabella:

Indicatore di output: ISO2_IT - Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico	
Codice indicatore	ISO2_1IT
Unità di misura	Unità illuminante efficientata
Target 2029	15.000
Target 2024	750

5. Il settore di intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, attivato sul presente avviso è il **045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica**[1].

ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare domanda di Agevolazione a valere sul presente Avviso *i Comuni della Regione Basilicata* e le *Province di Potenza e Matera* che, alla data di presentazione della Domanda di Partecipazione, con riferimento al "perimetro di intervento" di cui al successivo art. 4, intendano realizzare interventi di efficientamento energetico dei propri impianti di pubblica illuminazione attraverso una delle seguenti modalità:
   a) affidamento degli interventi ammissibili dal presente avviso mediante procedure di affidamento in accordo al Codice dei contratti pubblici vigente ed applicabile di cui al D.Lgs 36/2023 e s.m.i. ("Codice");
   b) stipula di un contratto EPC (Energy Performance Contract), ai sensi del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, con una ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352 e selezionata mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del suddetto Codice, nonché dell'art. 15 D.Lgs. n. 201/2022 per quanto applicabile.
2. Possono, altresì, presentare domanda di Agevolazione i Soggetti Destinatari che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano in corso o già sottoscritto l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato

[1] Se l'obiettivo della misura è di conseguire, in media a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o b) una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

("PPP"), di cui agli artt. 174 e seguenti del Codice anche attraverso la procedura della finanza di progetto di cui all'art. 193 del medesimo Codice, specificamente finalizzata alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico dei propri impianti di pubblica illuminazione.

3. L'Agevolazione può essere concessa a:
   i) Comuni in forma singola;
   ii) Province di Potenza e Matera.
4. Ciascun Soggetto Proponente potrà beneficiare dell'Agevolazione in relazione ad un unico progetto a valere sulle risorse presente Avviso.
5. Potranno beneficiare dell'Agevolazione i Comuni e le Province che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano già in essere contratti di concessione integrata del servizio di illuminazione pubblica con operatori privati, qualora detti contratti comprendano l'efficientamento energetico, il miglioramento emissivo e la fornitura o la somministrazione di energia elettrica da parte del concessionario/gestore del servizio.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso ammonta a complessivi € 18.802.521,00 e trova copertura sull'Azione 3.2.1.B del PR FESR FSE+ Basilicata 2021–2027.
2. La dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 è destinata sia alla concessione delle sovvenzioni a fondo perduto sia alla concessione del Finanziamento a tasso agevolato nella misura disciplinata al successivo articolo 6, comma 3, del presente avviso.
3. La dotazione indicata al comma 1 potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. L'incremento delle risorse potrà riguardare anche solo una delle due componenti dell'agevolazione (Sovvenzione e/o Finanziamento a Tasso Agevolato).

ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AGEVOLAZIONE

1. L'Avviso prevede l'Agevolazione di interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esistenti attraverso le seguenti linee di intervento:
   - **Linea A Interventi di risparmio energetico;**
   - **Linea B Interventi di implementazione tecnologica;**
   - **Linea C Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti.**
2. Ciascuna domanda potrà riguardare uno o più perimetri di intervento definiti nell'ambito dell'impianto di illuminazione pubblica comunale/provinciale. Per "perimetro di intervento" si intende l'area oggetto di intervento sottesa ad uno o più quadri elettrici individuati negli elaborati grafici presentati unitamente alla Domanda di Partecipazione. Tali interventi dovranno essere finalizzati:

a) alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici esistenti attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione e l'adozione di tecnologie ad alta efficienza, in sostituzione delle tecnologie tradizionali **(Linea A)**;
b) all'installazione di sistemi automatici di regolazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, quali: dispositivi di dimmerazione programmata del flusso luminoso, sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica (**Linea B**);
c) all'attuazione della messa in sicurezza elettrica e statica dell'intera infrastruttura impiantistica, all'adeguamento normativo delle varie componenti di impianto e alla riduzione dell'inquinamento luminoso anche in conformità alla Legge Regionale n. 41/2000 e ss.mm.ii. (**Linea C**).

3. Le tipologie di intervento di risparmio energetico di cui alla **Linea A** ammesse a contributo sono le seguenti:
   a) sostituzione di apparecchi di illuminazione pubblica, sistemi di illuminazione di sicurezza e lanterne per impianti semaforici esistenti con nuovi apparecchi basati esclusivamente su tecnologia LED, secondo i seguenti criteri:
      i) conformità alle previsioni tecniche previste dai CAM (Criteri Minimi Ambientali, D.M del 27 settembre 2017 e del 28 marzo 2018);
      ii) utilizzo di tecnologia in grado di uniformare i sistemi di illuminazione di nuova installazione dell'intero patrimonio impiantistico;
4. Le tipologie di intervento di efficientamento tecnologico di cui alla **Linea B** ammissibili sono le seguenti:
   a) realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio da remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione;
   b) realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
   c) installazione di sistemi e tecnologie per l'illuminazione adattiva che possa essere utilizzata attraverso gli algoritmi dell'intelligenza artificiale per l'acquisizione di dati ambientali e statistiche di monitoraggio;
   d) installazione di dispositivi centralizzati, posizionati nei quadri elettrici di protezione e controllo degli impianti che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2021 e s.m.i.;
   e) realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.

   I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2021, ove applicabile.

5. Le tipologie di intervento di cui alla **Linea C** comprendono:
   a) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza statica dei pali e, più in generale, dei sostegni presenti nelle infrastrutture degli impianti di illuminazione pubblica;
   b) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza e a norma della rete elettrica delle varie componenti impiantistiche quali: linee elettriche aree e interrate, derivazioni e giunzioni elettriche esterne o in pozzetti;
   c) interventi di verifica, controllo e sostituzione necessaria alla messa in sicurezza e a norma dei quadri elettrici generali di utenza e sottoquadri di controllo e protezione;
   d) interventi di riqualificazione estetica degli impianti di illuminazione pubblica, anche attraverso la verniciatura dei sostegni presenti nelle infrastrutture della pubblica illuminazione.
6. Per tutti i perimetri di intervento, la Domanda di Partecipazione deve obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione, interventi di cui alla Linea A. Gli interventi di cui alla Linea B e/o di cui alla Linea C sono ammissibili unicamente se associati agli interventi di cui alla Linea A.
7. Gli interventi di cui alla Linea B sono ammissibili nel limite massimo del 20% del totale dell'investimento.
8. Gli interventi di cui alla Linea C sono ammissibili nel limite massimo del 20% del totale dell'investimento.
9. I titoli di efficienza energetica (TEE) certificati ed ottenuti dal GSE relativi ad interventi finanziati dal presente Avviso appartengono ai Soggetti Proponenti e alla ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352, in ragione degli eventuali accordi di Partenariato Pubblico Privato stipulati tra le stesse parti.
10. Il presente avviso è finalizzato a supportare i costi di investimento per la realizzazione dell'infrastruttura e non alla copertura dei costi connessi alla fase di gestione operativa dell'infrastruttura con la relativa erogazione dei servizi.
11. In aggiunta ai requisiti di cui ai precedenti commi, ai fini del presente Avviso, sono ammissibili gli interventi che:
    a) siano coerenti con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e con il Piano Qualità dell'Aria e il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCIA e con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;
    b) riguardino l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione dei quali i soggetti di cui al precedente articolo 2, alla data di presentazione dell'istanza, risultino proprietari e ne possano disporre liberamente;
    c) abbiano un cronoprogramma di realizzazione degli investimenti di durata non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data di stipula dell'accordo di finanziamento;
    d) siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree architettoniche e/o paesaggistiche;
    e) producano un risparmio energetico percentuale rispetto allo stato *ante operam* pari almeno al 30%;
    f) siano dotati almeno di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, anche semplificato ai sensi

dell'art. 6 bis dell'allegato I7 del codice per gli interventi in PPP, per come definito dal successivo art. 9.

12. Non è ammessa la realizzazione di nuovi impianti. Tuttavia, nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione, è ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce nella misura massima del 10% del numero totale di punti luce oggetto di intervento, fermo restando il conseguimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso ed esclusivamente nel caso in cui tale necessità derivi da esigenze di adeguamento alla normativa vigente in materia di illuminazione pubblica per la messa in sicurezza di aree urbane o tratti stradali privi di impianti e, comunque, interventi motivati con adeguato livello di dettaglio.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le voci di spesa strettamente riferibili agli interventi di riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di illuminazione pubblica riconducibili agli interventi ammissibili di cui all'art. 4 e che risultino essere:
   a) incluse nel Quadro Economico dell'operazione sulla base delle specifiche e dei limiti connessi alle singole voci che lo compongono (cfr. quadro economico dell'agevolazione Allegato A1 al presente Avviso);
   b) sostenute a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURB ed entro la scadenza indicata nella Convenzione tra la Regione ed il destinatario finale in linea con la durata prevista all'articolo 8, comma 1.
2. Sono ammissibili tutte le spese rientranti nelle seguenti categorie:
   a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
   b) competenze tecniche: indagini, audit energetici, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei lavori e collaudi, relazione di verifica climatica (*se necessaria*), spese per servizi di consulenza e di supporto di tipo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per la predisposizione e la gestione del PPP, costi per gli incarichi di supporto al Responsabile Unico di Progetto;
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge: permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere;
   d) altre spese da prevedere nel quadro economico che ricomprendono le seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti ed in particolare: allacciamenti, imprevisti, incentivi funzioni tecniche, oneri per la verifica del progetto, oneri di discarica, contributo ANAC.
3. Le spese tecniche sono riconosciute in misura non superiore ai limiti massimi determinati applicando il D.M. 17 giugno 2016 come previsto nell'allegato I.13 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

4. Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto Destinatario Finale.
5. È, altresì, ammissibile ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso, nel limite in cui non sia recuperabile dal Destinatario Finale.
6. I prezzi unitari massimi per la redazione dei progetti sono quelli relativi all'ultimo prezziario regionale vigente. Nei casi eccezionali in cui si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti dai listini di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.
7. Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione del progetto per essere ritenute ammissibili devono:
   a) rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente avviso;
   b) essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
   c) essere previste nel quadro economico di progetto;
   d) essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.
8. Sono ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non sono ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal mandato/bonifico bancario o postale.
9. Sono ammissibili le spese sostenute dal destinatario finale o, nel caso di PPP, dal partner privato e pagate per l'attuazione dell'operazione nel periodo di ammissibilità della spesa.
10. Non sono ammissibili spese riferite a procedure di appalto che non rispettano il Codice dei Contratti pubblici vigente ed applicabile.
11. Al fine di verificare il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa sopra indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.
12. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti.
13. Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto Destinatario Finale non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
14. L'individuazione degli operatori economici cui affidare gli interventi finanziati con il presente avviso deve avvenire mediante procedure di affidamento, come definito e disciplinato nel Codice dei contratti pubblici vigente ed applicabile.
15. Non sono ammissibili ad agevolazione le seguenti spese:

- acquisto di terreni e immobili;
- acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all'operazione di efficienza energetica;
- opere edili generiche non funzionali alla realizzazione degli interventi;
- lavori in economia;
- spese non adeguatamente documentate da parte del Destinatario Finale;
- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing.

16. Non sono, altresì, ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti, nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico, a tal fine il piano economico finanziario del programma di PPP relativo all'operazione deve evidenziare i canoni di manutenzione, le forniture ed i costi di investimento, per la determinazione del contributo erogabile.
17. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente avviso pubblico si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 66/2025 in tema di ammissibilità della spesa.
18. Tutte le spese sono imputate pro-quota alla Sovvenzione e al Finanziamento a Tasso Agevolato in base alla ripartizione dell'Agevolazione concessa tra le due forme di sostegno approvata e nei limiti di cui all'articolo 6, comma 3, del presente avviso.

ART. 6 – FORMA E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'Agevolazione massima concedibile è calcolata adottando un costo unitario di € 200,00/punto luce, suddividendo l'importo totale delle risorse disponibili pari a € 18.802.521,00 per il numero dei punti luce presenti in tutti i Comuni che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non risultino titolari già di concessioni per il servizio integrato di gestione degli impianti di pubblica illuminazione. Il numero dei punti luce totale dei Comuni è stato desunto dal censimento contenuto nel Catasto della Pubblica Illuminazione realizzato dalla Regione Basilicata.
2. Le Sovvenzioni e i Finanziamenti a Tasso Agevolato saranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate al presente Avviso e indicate al precedente comma 1 dell'Articolo 3.
3. L'entità dell'Agevolazione a favore del Destinatario Finale si compone obbligatoriamente:
   a. di una quota di Sovvenzione fino all'85% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento;
   b. di una quota di Finanziamento a Tasso Agevolato in misura non inferiore al 15% e non superiore al 20% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento.
4. L'erogazione del Finanziamento a Tasso Agevolato sarà curata da CDP e sarà soggetta a garanzia mediante, di norma, delegazione di pagamento ai sensi dell'art. 206 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. ("TUEL"). Inoltre, in funzione dell'analisi della sostenibilità del debito del Soggetto Proponente, CDP potrà richiedere l'inserimento nei contratti di finanziamento di specifici impegni quali, a titolo esemplificativo,

un'informativa a cura dello stesso Destinatario Finale su avanzamento dell'intervento, indicazione degli indicatori di output, aggiornamento dati di bilancio.

5. Il rimborso del Finanziamento a Tasso Agevolato potrà avvenire con:
   a) risorse proprie del Destinatario Finale e/o
   b) mediante il benefit sharing che, rispetto alla spesa storica, il contratto EPC stipulato con la ESCo o concessionario assicura al Destinatario Finale.
6. La sovvenzione non può essere usata per rimborsare il Finanziamento a Tasso Agevolato.

ART. 7 – RISPETTO DEI PRINCIPI DNSH, DEL CRITERIO DEL CLIMATE PROOFING E TUTELA UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E NON DISCRIMINAZIONE

1. Il presente Avviso Pubblico è emanato nel rispetto del principio, previsto all'articolo 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 1060/2021, "non arrecare un danno significativo" (DNSH), articolato nei sei obiettivi ambientali individuati all'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 e del criterio del Climate Proofing previsto dall'articolo 73 punto 2 lett. j) dello stesso regolamento.
2. Nella relazione di approfondimento valutativo del principio del DNSH, allegata al presente avviso (Allegato C.b) sono dettagliate le prescrizioni specifiche che i Destinatari Finali devono adottare al fine di assicurare il rispetto del principio del DNSH a livello di investimento/tipologia di spesa ammissibile.
3. In fase di candidatura, il soggetto proponente dovrà allegare le check list relative al rispetto del principio del DNSH, allegate al presente avviso (Allegato E), compilate solo nella sezione verifica ex ante. Le check list compilare anche nella sezione ex post andranno inviate a conclusione dell'intervento.
4. Nel caso in cui l'intervento proposto preveda la realizzazione di interventi infrastrutturali si rende necessaria, utilizzando i modelli di cui all'Allegato C1.a, la verifica del rispetto del criterio del "Climate Proofing" da effettuarsi sulla base degli "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027*", approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
5. Il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, la non discriminazione e l'inclusione, dovrà essere garantito in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione del Programma.

ART. 8 – TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

1. Gli interventi ammessi all'Agevolazione dovranno essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori") entro 36 mesi dalla data di stipula dell'accordo di finanziamento, di cui al successivo articolo 14, e comunque entro il 30 giugno 2030.

2. La richiesta di proroga, da inoltrare almeno due mesi prima del termine previsto per l'ultimazione delle attività di progetto, deve essere debitamente motivata e riconducibile a cause non previste e non dipendenti dal Destinatario Finale. Ad ogni modo, la proroga non può superare i tre mesi e in ogni caso deve essere coerente con il periodo di ammissibilità del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. La Domanda di Partecipazione dovrà essere presentata on-line attraverso l'accesso alla piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", a decorrere dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12:00 del centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello.
2. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura dello sportello telematico potranno essere eccezionalmente stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Energia, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione.
3. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante dell'Ente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).
4. Il legale rappresentante, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente di:
   a) compilare direttamente on line la Domanda di Partecipazione;
   b) allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
   c) trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
5. I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente. La Domanda di Partecipazione e i relativi allegati devono essere inviati utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
6. Il modulo di Domanda di Partecipazione (Allegato A), compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente.
7. La Domanda di Partecipazione è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 46, 47, 75 e 76 dello stesso decreto.
8. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Le Domande di Partecipazione inviate al di fuori dei termini previsti e/o mancanti anche dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili.
9. I Soggetti Proponenti, a pena di inammissibilità, dovranno allegare alla Domanda di Partecipazione (Allegato

A al presente Avviso) la seguente documentazione:

a) Modello Quadro Economico dell'Agevolazione (Allegato A1);
b) Formulario di progetto (Allegato B);
c) Calcolo Risparmio Energetico REn % (Allegato B1);
d) Check list 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale, ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi (Allegato E);
e) Autodichiarazione DNSH (Allegato C.c);
f) Autodichiarazione CP (Allegato C1.b);
g) Relazione di verifica climatica (ove pertinente in funzione della tipologia degli interventi);
h) Progetto di "fattibilità tecnica ed economica" (PFTE) per come definito dall'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e composto dagli elaborati di cui all'Allegato I.7 sezione II art. 6 comma 7 al citato D. Lgs. 36/2023, ovvero nel caso in cui il soggetto partecipante abbia fatto ricorso alla finanza di progetto, dagli elaborati di cui all'Allegato I.7 sezione II art.6bis;
i) provvedimento di nomina del RUP e di approvazione della proposta progettuale e di tutti gli elaborati tecnici e progettuali da parte del competente organo del soggetto proponente contenente l'esplicito impegno del proponente ad accollarsi l'eventuale cofinanziamento;
j) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto candidato;
k) Codice Unico di Progetto (CUP);
l) Dichiarazione sul titolare effettivo, secondo lo schema allegato (Allegato F);
m) Copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO A CDP

1. Successivamente alla presentazione della Domanda di Partecipazione di cui al precedente articolo 9, i Soggetti Proponenti sono tenuti a trasmettere a Cassa Depositi e Prestiti la Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato firmata digitalmente dal legale rappresentante e completa dei documenti e dichiarazioni previste dalle Schede Istruttorie CDP inclusa l'evidenza di avvenuta ricezione da parte della Regione della Domanda di Partecipazione.
2. La richiesta di cui al comma precedente deve essere presentata tramite il canale web "Domanda on line" (DOL) accessibile dall'Area Riservata di CDP entro, di norma, 7 giorni lavorativi dalla presentazione della Domanda di Partecipazione, di cui al comma precedente, e comunque entro la data di scadenza del presente avviso.
3. Per poter presentare la Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato, i Soggetti Proponenti devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente

accedere a una procedura di autenticazione accessibile dal Portale ELPA di CDP che prevede il rilascio di credenziali di accredito. Ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso sono descritte nell'apposita guida pubblicata sul sito CDP.

4. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, entro il termine di scadenza del presente avviso.
5. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione delle Domande di Finanziamento a Tasso Agevolato differente da quella descritta nel presente Articolo.
6. Le Domande di Finanziamento a Tasso Agevolato non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto dalle Schede Istruttorie CDP, potranno essere oggetto di richiesta interlocutoria da parte di CDP. Ad ogni modo, CDP si riserva di richiedere ulteriore documentazione, laddove si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria, e di definire il quadro cauzionale a garanzia del prestito, sulla base dell'esito dell'analisi economica, finanziaria e patrimoniale del Soggetto proponente.
7. La mancata presentazione della Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato e/o la sua presentazione incompleta comporta automaticamente l'inammissibilità della Domanda di Partecipazione. Allo stesso modo la mancata concessione da parte di CDP del Finanziamento a Tasso Agevolato comporta la mancata assegnazione anche della sovvenzione a fondo perduto da parte della Regione Basilicata.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ

1. Il presente Avviso applica i Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 del 05.05.2023, attraverso la definizione dei criteri di valutazione di seguito indicati:

Criterio di valutazione	Indicatori dei criteri di valutazione	Punteggio massino attribuibile
Criteri di valutazione comuni		
Validità tecnico- finanziaria dell'investimento/intervento proposto	**Percentuale di utilizzo di SF prestito rispetto al livello minimo del 15%:** % di copertura SF prestito proposto meno SF prestito minimo [cioè 15%] diviso 5%) moltiplicato il punteggio massimo (5).	**5**
Livello della progettazione e cantierabilità dell'investimento/intervento sulla base del cronoprogramma (nel caso di progetti infrastrutturali o acquisizione di beni e servizi)	Presentazione in fase di candidatura del progetto esecutivo redatto ed approvato in conformità al D.Lgs. 36/2023	**10**
Criteri di valutazione specifici per l'azione 3.2.1.B		
Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di definizione degli obiettivi	Qualità dei materiali/componenti proposti in termini di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi della stessa: Scarsa: 0 - Sufficiente: 2 - Buona: 8 - Ottima: 10	**10**
	Qualità degli interventi in termini di adeguamento normativo e messa in sicurezza degli impianti oggetto di intervento: Scarsa: 0 - Sufficiente: 2 - Buona: 8 - Ottima: 10	**10**

Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Attivazione di forme di cofinanziamento quali il PPP: Cofinanziamento ESCO < 50%: 0 Cofinanziamento ESCO dal 51% al 60%: 5 Cofinanziamento ESCO dal 61% al 70%: 10 Cofinanziamento ESCO superiore al 70%: 15	**15**
Qualità dei materiali e degli interventi in termini di prestazione ambientali	Qualità dei materiali e degli interventi in termini di prestazione ambientali (valorizzazione di monumenti e punti di interesse di valore storico e/o artistico attraverso progetti specifici di illuminazione d'accento): Scarsa: 0 - Sufficiente: 2 - Buona: 4 - Ottima: 5	**5**

Capacità della proposta di contribuire a: riduzione dell'emissione di gas serra	La valutazione verrà effettuata attraverso l'esame del risparmio medio dei kg di CO2 eq risparmiata all'anno per punto luce indicato nella sezione dedicata del Formulario tecnico della proposta progettuale (*). I punti saranno attribuiti secondo la seguente valutazione: p=0 per risparmio medio di CO2 eq/anno per singolo punto luce <100 kg di CO2 eq/anno/p. luce p=2 per risparmio medio di CO2 eq/anno per singolo punto luce ≥ 100 kg di CO2 eq/anno/p. luce e < di 200 kg di CO2 eq/anno/p. luce p=5 per risparmio medio di CO2 eq/anno per singolo punto luce ≥ 200 kg di CO2 eq/anno/p. luce	**5**
Capacità della proposta di contribuire a: minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia	Livello di conformità della proposta ai requisiti stabiliti nel Decreto CAM Pubblica Illuminazione (DM 27/09/2017 e s.m.i.). Il giudizio sarà dato in base al livello di aderenza ai criteri previsti nel Decreto CAM: Scarsa: 0 - Sufficiente: 1 - Buona: 3 - Ottima: 5	**5**

Capacità della proposta di contribuire a: utilizzo di fonti rinnovabili	Presenza di sorgenti di illuminazione con pannelli fotovoltaici (% sul totale) (N° Sorgenti illuminanti alimentati con pannelli fotovoltaici/N° Sorgenti illuminanti Totali oggetto di intervento) *100 Il punteggio viene attributo secondo questa gradualità: p=0 se la percentuale è ≤ 10% p= 3 se la percentuale è compresa tra il 10%ve il 50% p=5 se la percentuale è > 50%	**5**
Capacità della proposta di contribuire a: riduzione dei consumi energetici	La valutazione varrà effettuata attraverso l'esame del risparmio energetico percentuale atteso (REn%) indicato nella sezione dedicata del Formulario tecnico della proposta progettuale (**). I punti saranno attribuiti secondo la seguente modalità di valutazione: p=2+43*(REn%-30) /20 per 30%<=REn%<40% P=30 per REn%>=40%	**30**

(*) Il risparmio di CO2 per punto luce sostituito dovrà essere calcolato moltiplicando i kWh risparmiati all'anno (valore determinato considerando i valori di potenza delle lampade ante e post-intervento moltiplicato per le ore di funzionamento dei punti luce oggetto di riqualificazione) per il fattore di emissione medio assunto pari a 0,257 kg CO2/kWh diviso il numero dei punti luce riqualificati

(**) Con riferimento alla valutazione del risparmio energetico, la sezione dedicata del Formulario tecnico della proposta progettuale (Allegato B) dovrà evidenziare i principali risultati conseguibili in termini di risparmio energetico ed economico ed in particolare: risparmio energetico percentuale atteso (REn%) riferito al "perimetro oggetto di intervento", per come individuato negli elaborati grafici, determinato come il rapporto

tra il risparmio energetico conseguibile a seguito dell'intervento e il consumo energetico ante operam, per come di seguito indicato:

$$REn[\%]=\frac{Energia^{ante}[kWh]-Energia^{post}[kWh]}{Energia^{ante}[kWh]}*100$$

2. In sede istruttoria, il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il punteggio minimo necessario per l'ammissione a contributo è pari a 60 punti.
3. L'attribuzione del punteggio relativo al criterio "Percentuale di utilizzo di SF prestito rispetto al livello minimo del 15%" sarà confermata previa istruttoria da parte di CDP che dovrà confermare la quota massima di finanziamento concedibile al Destinatario Finale.
4. Fermo restando l'obbligo del raggiungimento del punteggio minimo di cui al comma 2, il punteggio complessivo conseguito mediante l'applicazione dei criteri di cui al precedente comma 1 sarà incrementato con un punteggio premiale fino ad un massimo di 4 punti, attribuito nei seguenti casi:

Utilizzo di strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture negli appalti pubblici quali BIM (Building information modelling), per gli interventi per i quali l'utilizzo degli stessi non sia obbligatorio ex lege	2
Azioni nei territori dei Comuni di Potenza, Matera e Comuni delle Aree Interne	2

ART. 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE

1. La modalità di selezione delle Domande di Partecipazione a valere sul presente Avviso è "a graduatoria".
2. Le domande di agevolazione presentate in accordo all'art. 9 saranno esaminate e valutate da un'apposita commissione di valutazione formata da n. 3 componenti, di cui almeno n. 1 con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con provvedimento del Direttore Generale dell'Ambiente, il Territorio e l'Energia.
3. La Commissione di Valutazione di cui al comma precedente eseguirà la valutazione sulla base dei seguenti elementi:

   Ricevibilità:

   a) eleggibilità del soggetto proponente e dei Destinatari Finali ai sensi del precedente articolo 2;

b) correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della istanza di candidatura di finanziamento nelle forme prescritte dal precedente articolo 9;
c) completezza e regolarità della istanza di candidatura ai sensi del precedente articolo 9;
d) tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con il PR e con le prescrizioni della procedura di attivazione.

4. Le istanze che non superano l'istruttoria di ricevibilità formale di cui al precedente comma saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. n. 241/1990.
5. Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma, passano alla fase di verifica dell'ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito.
6. La verifica dell'ammissibilità sostanziale delle proposte candidate sarà effettuata secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027:

Criteri di ammissibilità comuni

a) coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con la Priorità investimento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento;
b) conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate;
c) coerenza con le tipologie di operazione previste nel PR e nelle procedure di selezione;
d) cronoprogramma di realizzazione dell'investimento/intervento compatibile con i termini fissati dalla procedura di attivazione e con la scadenza del PR;
e) coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

la coerenza rispetto ai criteri di ammissibilità comuni sopra indicati sarà valutata con riferimento alla coerenza della proposta progettuale al presente Avviso Pubblico;

Criteri di ammissibilità specifici per l'azione 3.2.1.B

a) tutti i requisiti indicati al precedente articolo 4, comma 11, del presente avviso;
b) coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2002 sull'efficienza energetica;
c) coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
d) rispetto delle previsioni e dei limiti in materia contenuti nell'Accordo di Partenariato (reti di pubblica Illuminazione, attraverso strumenti finanziari o modelli di business innovativi, o in strategie territoriali);
e) rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e del GPP (Green Public Procurement);
f) rispetto dei punti (j), (c) e (d) dell'art.73.2. del Reg. 2021/1060:

- Garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;
- garantire che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verificare che il Destinatario Finale disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

7. Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità passano alla successiva fase di valutazione e selezione che avviene attribuendo un punteggio sulla base dei criteri indicati al precedente articolo 11.
8. La Commissione di Valutazione di cui al precedente comma 1 opera senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'art. 3.
9. I progetti sono ammessi definitivamente all'Agevolazione secondo il punteggio attribuito, in ordine decrescente e, a parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di invio della domanda di agevolazione, nei limiti della dotazione finanziaria indicata nell'Avviso.
10. Nell'ambito della fase di valutazione la Commissione di Valutazione potrà richiedere ulteriori integrazioni e chiarimenti che dovranno pervenire entro 10 giorni naturali dalla data di ricezione della richiesta, a pena di decadenza.
11. In ogni caso, le Domande di Partecipazione che non superano il punteggio minimo pari a 60 non saranno ammesse all'Agevolazione. Analogamente, le Domande di Finanziamento a Tasso Agevolato per cui l'istruttoria documentale e creditizia di CDP, di cui al successivo art. 13, non abbia dato esito positivo non saranno ammesse all'Agevolazione.
12. La graduatoria definitiva delle Domande di Partecipazione finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 3, comma 1, è approvata con determinazione dirigenziale dell'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, il Territorio e l'Energia della Regione Basilicata. Con la citata determinazione sono approvati:
    a) la graduatoria definitiva delle Domande di Partecipazione ammesse e finanziabili e delle Domande di Partecipazione ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
    b) l'elenco delle Domande di Partecipazione non ammesse all'Agevolazione con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso;
    c) l'elenco delle Domande di Partecipazione escluse.
13. La determinazione dirigenziale di cui sopra sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i Soggetti Proponenti ammessi a beneficio.

14. L'Ufficio Energia provvederà alla predisposizione di apposita convenzione di cui all'art. 14 che dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dall'ammissione all'Agevolazione.
15. Le domande ammissibili, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base della posizione occupata in graduatoria. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente capoverso si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

ART. 13 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DI CDP

1. Ferma restando l'istruttoria tecnica ad esclusiva competenza della Regione di cui al precedente articolo, la fase istruttoria di CDP è funzionale all'accertamento della sussistenza dei requisiti imposti dalla legge per le operazioni di indebitamento dei Soggetti Proponenti e della sussistenza di merito creditizio.
2. La fase istruttoria ha inizio con la presentazione da parte del Soggetto proponente della Domanda di Finanziamento a Tasso Agevolato contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, nonché l'indicazione dell'investimento da finanziare e delle caratteristiche del prestito richiesto (tipologia e durata), il cui importo non può essere, in ogni caso, inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e comunque tra minimo 15% e massimo 20% del totale delle spese ammissibili indicate nel quadro economico dell'intervento.
3. CDP acquisisce, nella fase istruttoria, la documentazione che ritiene necessaria al fine di verificare:
   - la riconducibilità dell'investimento da finanziare agli interventi ammissibili previsti dal presente Avviso;
   - il processo deliberativo dell'investimento;
   - la sussistenza delle condizioni previste per il ricorso all'indebitamento da parte del Soggetto Proponente dalla normativa di legge e regolamentare;
   - la sostenibilità del debito da parte del Soggetto Proponente.
4. L'elenco dettagliato della documentazione necessaria per l'istruttoria, suddiviso in apposite Schede Istruttorie CDP, con riferimento alle singole tipologie di intervento, è disponibile nella relativa sezione del sito internet della CDP. In ogni caso, la CDP si riserva di acquisire eventuali ulteriori documenti o attestazioni funzionali allo svolgimento dell'istruttoria.
5. L'istruttoria sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione per i destinatari finali degli Strumenti Finanziari approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione conclusasi in data 22 maggio 2026:
   - criteri di indebitamento previsti dal TUEL e legislazione vigente, inclusa garanzia di delegazione di pagamento di cui all'art. 206 del TUEL;

- condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata di CDP riportate nella "Circolare CDP n. 1280/2013".

6. In caso di esito positivo, la fase istruttoria si conclude con la deliberazione del prestito degli organi competenti della CDP ("Affidamento"), e con la successiva comunicazione da parte di CDP al Soggetto Proponente e alla Regione "Comunicazione di Affidamento".
7. A seguito della Comunicazione di Affidamento da parte di CDP, il Soggetto Proponente deve far pervenire alla CDP la proposta contrattuale di Finanziamento a Tasso Agevolato, correttamente compilata e sottoscritta, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta dalla CDP nella Comunicazione di Affidamento tramite il canale web dedicato accessibile dall'Area Riservata di CDP. Ai fini della stipula del contratto di Finanziamento a Tasso Agevolato da parte di CDP, il Proponente dovrà previamente trasmettere alla stessa CDP copia della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra il Proponente e la Regione.

ART. 14 – CONVENZIONE

1. I rapporti tra la Regione ed il Destinatario Finale sono regolati da apposita convenzione approvata con determinazione dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio Energia della Direzione dell'Ambiente, il Territorio e l'Energia della Regione Basilicata e stipulata tra le Parti.
2. Nella Convenzione sono specificati in dettaglio:
   a. gli obblighi tra le Parti;
   b. le responsabilità del Destinatario Finale per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione del Progetto;
   c. il cronoprogramma di attuazione del Progetto;
   d. la documentazione tecnico–amministrativo-contabile da trasmettere all'Amministrazione regionale ai fini della corretta attuazione dell'intervento finanziato;
   e. le modalità di valutazione e controllo di tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
   f. le modalità per la realizzazione del collaudo;
   g. le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.
3. I termini e le scadenze stabiliti nella Convenzione dovranno essere inseriti dal Destinatario Finale nei documenti contrattuali relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti agli interventi finanziati.

ART. 15 – EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

1. La Regione provvede all'erogazione della Sovvenzione secondo le seguenti modalità:
   a) Prima anticipazione pari al 10% della Sovvenzione concessa, su richiesta del Destinatario Finale da

inoltrare entro 60 giorni dalla stipula della convenzione;

b) Seconda anticipazione pari al 20% della Sovvenzione concessa, aggiuntiva alla precedente, su richiesta del Destinatario Finale, a seguito di presentazione dell'atto di aggiudicazione definitiva dell'appalto che potrà avvenire attraverso la concessione di servizio con una ESCO in PPP ovvero appalto di lavori tradizionale anche con quota di finanziamento da parte dell'Ente;

c) Erogazioni intermedie, sino ad un massimo del 95% della Sovvenzione concessa, a seguito di presentazione di stati di avanzamento dei lavori (SAL). Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Destinatario Finale (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti, es. presentazione della relazione di ultimazione dei lavori, della relazione dello stato finale);

d) Saldo, pari al 100% della Sovvenzione concessa a seguito del collaudo delle opere e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari al 100% della Agevolazione concessa. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Destinatario Finale (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti, es. presentazione della relazione di ultimazione dei lavori, della relazione dello stato finale).

2. L'erogazione del Finanziamento da parte di CDP avverrà, successivamente alle erogazioni della Sovvenzione di cui al comma 1 e coerentemente alle modalità descritte di cui al medesimo comma, e nel rispetto delle percentuali tra Sovvenzione e Finanziamento Agevolato previste e sulla base della richiesta del Destinatario Finale dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute, allegando il provvedimento di liquidazione rilasciato dalla Regione per la quota di Sovvenzione a cui l'erogazione, per la rispettiva percentuale, è collegata. Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione dell'Agevolazione, proporzionalmente rispetto alle componenti di Sovvenzione e Finanziamento Agevolato.
3. Le condizioni generali del Finanziamento a Tasso Agevolato sono descritte nella Scheda Prodotto allegata al presente Avviso (Allegato D), fermo restando che le modalità saranno dettagliamene disciplinate nei contratti di Finanziamento a tasso agevolato.

ART. 16 - CUMULABILITÀ

1. La Sovvenzione concedibile sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili, fatta eccezione per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
2. La somma di tutte le forme di sostegno erogate sulle spese ammissibili ai sensi del presente avviso non supera l'importo totale della voce di spesa interessata.

ART. 17 - OBBLIGHI DEL DESTINATARIO FINALE

1. Il Destinatario Finale è obbligato a:
   a. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
   b. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
   c. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal presente Avviso;
   d. produrre le richieste di erogazione secondo le modalità ed entro i termini previsto dal presente Avviso;
   e. rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 58, comma 7, dello stesso Regolamento ovvero garantire una contabilità separata per ciascuna delle due forme di sostegno (Sovvenzione e Finanziamento a Tasso Agevolato) e assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
   f. restituire tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente dedicato;
   g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Destinatario Finale;
   h. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
   i. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Destinatario Finale;
   j. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del finanziamento l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili all'Agevolazione concessa;
   k. fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Basilicata, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dalla Regione;

l. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Destinatario Finale;
m. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
n. richiedere alla Regione Basilicata l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
o. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Basilicata a tal fine;
p. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Basilicata e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
q. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
r. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
s. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
t. rispettare le disposizioni in materia di cumulabilità di cui al presente Avviso;
u. rispettare il divieto del doppio finanziamento;
v. ove sia richiesto dalla Regione Basilicata, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
w. adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, previste dal presente avviso;
x. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata all'Ufficio Energia e a CDP;
y. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;

z. fornire i dati relativi al titolare effettivo sul sistema informativo regionale;

aa. assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm – DNSH" e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione secondo le modalità previste dal presente Avviso e sulla scorta delle richieste di informazioni da parte della Regione;

bb. garantire l'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023;

cc. garantire l'alimentazione costante delle informazioni di attuazione fisica e finanziaria del progetto sul sistema informatico SILBAS e di popolamento degli indicatori di output e di risultato;

dd. rispettare le disposizioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 relativo alla Stabilità delle operazioni;

ee. rispettare le prescrizioni del Manuale delle Procedure del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

ART. 18 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi Reg (UE) 2021/1060 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dell'Agevolazione. I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione al Destinatario Finale oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. In particolare, saranno effettuati controlli preventivi, a campione, su almeno il 5% delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in fase di candidatura e, ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà l'esclusione della candidatura.
3. A seguito della pubblicazione della graduatoria, si procederà ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in fase di candidatura dai soggetti proponenti delle proposte finanziate, a condizione che tali dichiarazioni non siano già state oggetto di controllo ex ante come da comma precedente.
4. Ulteriori controlli saranno effettuati *ex post*, in fase di rendicontazione e di liquidazione del contributo finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai Destinatari Finali, dei requisiti per l'ammissione ai

contributi previsti nel presente avviso, alla effettiva realizzazione dell'intervento finanziato e alla conformità dello stesso rispetto al progetto approvato.

5. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dell'Agevolazione, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi dell'articolo 69 e successivi del Reg (UE) 2021/1060, o disposti dai servizi della Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nelle Convenzione di cui all'articolo 14.
6. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
7. La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca dell'Agevolazione e il recupero delle somme erogate comprensive degli interessi maturati.

ART. 19 - MONITORAGGIO

1. Il Destinatario Finale è tenuto ad aggiornare almeno con cadenza semestrale (entro il 30 aprile ed il 31 ottobre) lo stato di avanzamento del progetto, allegando la documentazione relativa alle diverse fasi del procedimento e, in ogni caso, ogni volta che l'Amministrazione regionale e/o CDP anche disgiuntamente ne faranno richiesta.
2. Il Destinatario Finale si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli impianti oggetto degli interventi, realizzate dalla Regione Basilicata o da altri soggetti da essa incaricati e CDP o propri soggetti delegati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

ART. 20 - RINUNCIA E REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

1. In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Destinatario Finale dovrà comunicare tale intendimento alla Regione e alla CDP, mediante posta elettronica certificata, e dovrà provvedere alla restituzione dell'Agevolazione erogata, per quanto di competenza, alla Regione e alla CDP oltre eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla Convenzione e dai contratti di finanziamento.
2. Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'Agevolazione sarà revocata proporzionalmente in relazione alle componenti di Finanziamento e Sovvenzione con rimborso delle somme rispettivamente percepite secondo i termini di cui al successivo comma 3 del presente articolo.
3. Il procedimento di revoca, parziale o totale, dell'Agevolazione verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
   a) mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Destinatario Finale;

b) utilizzo dell'Agevolazione da parte del Destinatario Finale per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
c) verificarsi di una o più condizioni previste dal contratto di Finanziamento a Tasso Agevolato che dia luogo a risoluzione o recesso contrattuale da parte di CDP;
d) comunicazione di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
e) irregolarità gravi della documentazione di spesa presentata;
f) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 5;
g) mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente Avviso;
h) impossibilità, per cause ascrivibili al Destinatario Finale, di effettuare i controlli di cui al precedente articolo 18 o mancata presentazione da parte del Destinatario Finale stesso della documentazione a tale scopo necessaria;
i) mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo quanto previsto al precedente articolo 19;
j) ultimazione dell'intervento oltre il termine previsto in Convenzione, ovvero intervento realizzato in maniera difforme a quello oggetto di Agevolazione, salvo modifiche approvate dall'amministrazione regionale;
k) qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
l) presenza, a seguito di esame della documentazione prodotta o a seguito delle verifiche e controlli eseguiti di inadempimenti del Destinatario Finale rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, dal provvedimento di ammissione a finanziamento, dalla Convenzione e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
m) violazione delle disposizioni di cui all'Art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 relativo alla Stabilità delle operazioni.

4. Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, ove dovuti per legge, di eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori ed eventuali ulteriori somme a titolo di indennizzo, laddove previste dal contratto di finanziamento.

ART. 21 - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Il Destinatario Finale è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060 e dall'art. 13 del Manuale delle Procedure. In particolare su tutti i materiali di comunicazione, pena la revoca dell'agevolazione, dovrà essere apposto il logo dell'Unione Europea, della

Repubblica Italiana e della Regione Basilicata scaricabile al link: https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/logo-e-linea-grafica/, nel puntuale rispetto di quanto previsto "Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l'Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari".

2. Per ciascun intervento che usufruisca dell'Agevolazione previsto dal presente Avviso, il Destinatario Finale è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR FSE+ BASILICATA 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Basilicata. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i Destinatari Finali delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR FSE+ 2021/2027 della Regione Basilicata con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Basilicata.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Basilicata, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
4. Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

ART. 22 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR FSE+ Basilicata 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti Proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Basilicata.
2. La presentazione della Domanda di Partecipazione comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 241/90 il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa del settore Risparmio, efficienza e certificazione dell'Ufficio "*Energia*" della Regione Basilicata.
2. L'unità organizzativa responsabile dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio "*Energia*" della Regione Basilicata in quanto Responsabile dell'Attuazione dell'Azione 3.2.1.B del PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027.

ART. 24 TITOLARE EFFETTIVO

1. Ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FESR, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'articolo 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.
2. In sede di presentazione della Domanda di Partecipazione, il Soggetto proponente deve fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Regolamento (UE) n. 1060/2021, utilizzando il format di cui all'allegato al presente avviso (Allegato F).

ART. 25 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza di cui all'Avviso Pubblico "*Interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica*".

3. Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Basilicata per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) Del REG (UE) 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai Destinatari di cui all'Avviso Pubblico "*Interventi di efficientamento energetico e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica*";
- attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'Avviso sopracitato;

- pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Basilicata.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 "Finalità del trattamento" della presente informativa.

6. Periodo di conservazione

I dati forniti saranno conservati nel rispetto del principio di proporzionalità e comunque per il periodo necessario all'espletamento delle già menzionate finalità e per adempiere ad altri obblighi di Legge.

7. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati saranno trattati dai funzionari della Regione Basilicata ed eventualmente anche da Società esterne all'Amministrazione Regionale, individuati quali autorizzati e/o incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati sui server della Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

9. Diritti dell'interessato

In quanto interessato/a al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

10. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha individuato quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Energia – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it, per iscritto all'indirizzo: Regione Basilicata – Via V. Verrastro n. 5, 85100 – Potenza, ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli URP presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (E-mail: rpd@regione.basilicata.it; PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

ART. 26 - PUBBLICITÀ

1. Gli elementi distintivi dei Destinatari Finali e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
2. Il presente avviso è pubblicato sul *sito web* ufficiale dell'Amministrazione Regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.
3. Gli esiti della procedura, il provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria e dell'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento regionale, nonché degli elenchi delle domande non ammesse saranno pubblicate sul BURB.
4. La notifica agli interessati degli esiti della procedura si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURB.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Potranno essere inviati quesiti attraverso la specifica sezione dell'Avviso pubblico sul portale Avvisi e Bandi. Tali quesiti dovranno pervenire fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire

sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti.

ART. 28 - ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato A: Modello di Domanda

Allegato A1: Modello Quadro Economico dell'Agevolazione

Allegato B: Formulario tecnico della proposta progettuale

Allegato B.1: Calcolo Risparmio Energetico REn % e punti luce efficientati

Allegato C.a: Relazione di verifica preliminare DNSH

Allegato C.b: Relazione approfondimento valutativo DNSH

Allegato C.c: Modello autodichiarazione DNSH

Allegato C.1a: Relazione di verifica preliminare Climate Proofing

Allegato C.1b: Modello autodichiarazione CP

Allegato D: Scheda Prodotto

Allegato E: Check list 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Allegato F: Dichiarazione sul titolare effettivo



europa.regione.basilicata.it

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027
adgpr2127@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.595

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico “#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l’assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali”, approvato con D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026. Incremento della dotazione finanziaria e rideterminazione delle risorse.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600595

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili
15BD
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", approvato con D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026. Incremento della dotazione finanziaria e rideterminazione delle risorse

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	○
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	○
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	○
4.	Cicala Carmine	Assessore	○	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	○
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	○

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI **Continua in Appendice**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202702937	2027	15.03	U81013	€ 61.596,82
202800664	2028	15.03	U81013	€ 61.596,82
202702938	2027	15.03	U81015	€ 22.389,54

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **24/09/2026**

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante «Riforma dell'organizzazione regionale»;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti, in via generale, nelle competenze della Giunta regionale;

VISTI:

- la legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, recante «Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata», come modificata e integrata dalle leggi statutarie regionali n. 1/2018, n. 1/2019 e n. 1/2024;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29, recante «Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni»;
- il Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, recante «Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con D.G.R. n. 63/2021 ed emanato con D.P.G.R. n. 1/2021, e successive modificazioni e integrazioni;
- la D.G.R. n. 219/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 750/2021, adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato Regolamento regionale n. 1/2021 e recante modifiche organizzative all'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 3/2021, recante «Modifiche all'articolo 3, comma 3, del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», approvato con D.G.R. n. 904/2021 ed emanato con D.P.G.R.;
- la D.G.R. n. 905 del 12 novembre 2021, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale. Approvazione»;

- il Regolamento regionale n. 4/2021, recante «Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)», approvato con D.G.R. n. 1033/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- il Regolamento regionale n. 1/2022, recante «Controlli interni di regolarità amministrativa», approvato con D.G.R. n. 174/2022 e adottato con D.P.G.R.;

- il «Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata», recante, tra l'altro, disposizioni sull'iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale, approvato con D.G.R. n. 179/2022, in attuazione dell'articolo 55, comma 1, lettera o), dello Statuto regionale;

- il Regolamento regionale n. 1/2023, recante «Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata», approvato con D.G.R. n. 63/2023 e adottato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24-bis, 24-ter e 26 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione»;

- la D.G.R. n. 898/2022, recante «Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim», e, in particolare, il punto 5 della medesima deliberazione, che dispone «che la reggenza degli ulteriori Uffici rimasti vacanti presso le Direzioni Generali sia affidata al rispettivo Direttore Generale»;

- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale»;

- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 3, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale»;

- la D.G.R. n. 29/2026, relativa alla riorganizzazione interna delle Direzioni Generali;

- la D.G.R. n. 320 del 1° giugno 2026, avente ad oggetto «Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali»;

- la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026, recante «Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi»;

- la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026, avente ad oggetto «Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'articolo 11-bis della legge 24 febbraio 2023, n. 14»;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, avente ad oggetto «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

- la legge regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante «Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata», e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026, recante «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 – Approvazione»;

- la D.G.R. n. 120 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto «Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, e conseguente variazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 8, recante «Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 9, recante «Legge di stabilità regionale 2026»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 10, recante «Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 214 del 7 maggio 2026, recante «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 215 del 7 maggio 2026, recante «Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 382 del 30 giugno 2026, recante «Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni»;

- la D.G.R. n. 453 del 17 luglio 2026, recante «Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni»;

- la D.G.R. n. 553 del 28 agosto 2026 recante «Approvazione del Disegno di Legge regionale: Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028»;

- la DGR 561 dell'11/09/2026 avente ad oggetto "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23 maggio 2024 recante *"Circolare concernente l'attuazione delle misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 14 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 - Approvazione"*;

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS), recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Deliberazione del 22 agosto 2022 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS), recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTA la D.G.R. n. 352/2022 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2026) 1774 del 18/03/2026 FINAL recante modifica alla decisione di esecuzione C (2022) 9766 che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

VISTA la D.G.R. n. 131 del 02/04/2026 avente ad oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027-Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 FINAL di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (Versione 3.4);

VISTA la D.G.R. n. 116 del 24 febbraio 2023 recante "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060" e la successiva D.G.R. n. 134 del 10 marzo 2023 recante "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023";

VISTA la D.G.R. n. 105 del 24 febbraio 2023 recante "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Istituzione Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060";

VISTA la D.G.R. n. 464 del 31 luglio 2023, recante "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023";

VISTA la D.G.R. n. 490 del 10 agosto 2023, recante "D.G.R. n. 464 del 31.07.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023" – Rettifica errore materiale";

VISTA la D.G.R. n. 615 del 6 ottobre 2023 recante "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 - DGR 105/2023 - Approvazione del "Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027";

VISTI

- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, nella versione approvata dal Comitato di Sorveglianza e recepita con D.G.R. n. 367/2023;

- la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027, versione 3.2, approvata con D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;

- il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, versione 3.2, approvato con D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026;

- la D.D. n. 12BA.2025/D.01138 del 30 ottobre 2025 avente ad oggetto "Programma Regionale Basilicata FESR FSE + 2021- 2027 – Approvazione BASILICATA BRAND BOOK – Manuale e modelli applicativi per l'Autorità di Gestione, i soggetti attuatori e i beneficiari";

VISTA la D.G.R. n. 377/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" (Allegato A) e dei due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione";

VISTO il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 luglio 2021, n. 540 "Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 - ridefinizione modello organizzativo"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante il Regolamento concernente i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Legge del 12 novembre 2011 n. 183 art.15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";

VISTA la Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

VISTI la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive", e il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

VISTI il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e successive modificazioni e integrazioni, richiamati dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00 a valere sul PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, di cui euro 1.400.000,00 sulla Priorità 6 "Occupazione" – ESO4.1, euro 1.300.000,00 sulla Priorità 6 "Occupazione" – ESO4.3 ed euro 300.000,00 sulla Priorità 10 "Incentivi destinati ai giovani" – ESO4.1;

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 2, del predetto Avviso, che consente alla Regione, in relazione al monitoraggio delle domande pervenute, di rivedere la dotazione finanziaria e di incrementarla con ulteriori risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali e regionali con pari finalità e oggetto;

RICHIAMATI l'articolo 10, commi 6 e 7 dell'Avviso, i quali prevedono che:

- *"6. Esaurita la dotazione finanziaria disponibile, il sistema continua ad acquisire le istanze fino al raggiungimento di risorse prenotate per un importo pari al 30% della dotazione stanziata, assegnando a ciascuna un numero di protocollo e mantenendo l'ordine cronologico di presentazione.*

- *7. Tali istanze non immediatamente finanziabili potranno essere ammesse a contributo esclusivamente in caso di economie, rinunce, revoche o di ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, senza necessità di una nuova presentazione della domanda."*

PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, e dell'articolo 10, comma 3, dell'Avviso, le premialità incidono esclusivamente sulla misura dell'incentivo e non modificano l'ordine cronologico delle domande;

VISTA la nota dell'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili prot. n. 0180675 del 27 agosto 2026 con la quale si è proceduto a richiedere l'incremento della dotazione finanziaria nell'ambito del suddetto 30% delle risorse di cui all'art 10 commi 6 e 7 dell'avviso in parola;

VISTA la nota prot. n. 0182711 del 31 agosto 2026, con la quale l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, considerato l'esito del monitoraggio sulle ulteriori istanze ammissibili risultate non finanziabili per insufficienza della dotazione disponibile, ha espresso parere favorevole all'integrazione delle risorse finanziarie, in coerenza con l'articolo 2, comma 2, dell'Avviso, individuandone la copertura sui capitoli già utilizzati per il finanziamento dell'operazione;

CONSIDERATO che il fabbisogno ulteriore rilevato dal monitoraggio e richiamato nella suddetta nota rende necessario incrementare la dotazione dell'Avviso, per consentire il finanziamento di ulteriori istanze utilmente presentate e favorire l'occupazione stabile dei destinatari, in coerenza con le finalità dell'intervento e con le priorità del Programma;

DATO ATTO che gli importi indicati nella nota prot. n. 0182711 del 31 agosto 2026 determinano un'integrazione complessiva di euro 895.799,14, ripartita in euro 187.163,74 per la Priorità 6 – ESO4.1, euro 173.956,32 per la Priorità 6 – ESO4.3 ed euro 534.679,08 per la Priorità 10 – ESO4.1;

RITENUTO di incrementare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso, la dotazione finanziaria di euro 895.799,14 e di rideterminarla in complessivi euro 3.895.799,14, secondo il seguente quadro riepilogativo:

Priorità e obiettivo specifico	Dotazione iniziale Euro	Integrazione Euro	Nuova dotazione Euro
Priorità 6 – ESO4.1	1.400.000,00	187.163,74	1.587.163,74
Priorità 6 – ESO4.3	1.300.000,00	173.956,32	1.473.956,32
Priorità 10 – ESO4.1	300.000,00	534.679,08	834.679,08
TOTALE	3.000.000,00	895.799,14	3.895.799,14

RITENUTO di destinare le risorse integrative alle istanze già presentate e non finanziate per insufficienza della dotazione, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 dell'Avviso in parola, nei limiti del "*30% della dotazione stanziata "*;

DATO ATTO che la presente integrazione modifica esclusivamente la dotazione finanziaria dell'Avviso e il relativo riparto; restano ferme le disposizioni concernenti destinatari, beneficiari, requisiti, regimi di aiuto, misura degli incentivi, premialità, istruttoria, concessione, erogazione, rendicontazione, controlli e obblighi;

su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di incrementare di euro 895.799,14, giusto parere favorevole di cui alla nota prot. n. 0182711/2026 dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", approvato con D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026, a valere sulle risorse del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 e dell'art 10 commi 6 e 7 dello stesso avviso;

2. di rideterminare, per l'effetto, la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso da euro 3.000.000,00 a euro 3.895.799,14, di cui euro 1.587.163,74 per la Priorità 6 "Occupazione" – ESO4.1, euro 1.473.956,32 per la Priorità 6 "Occupazione" – ESO4.3 ed euro 834.679,08 per la Priorità 10 "Incentivi destinati ai giovani" – ESO4.1;

3. di dare atto che l'onere finanziario aggiuntivo di euro 895.799,14 trova copertura nell'ambito delle risorse del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, sui capitoli del bilancio regionale individuati dall'Autorità di Gestione con la nota sopra richiamata, secondo il seguente riparto:

Priorità 6 – ESO4.1

Capitolo	Esercizio 2027 Euro	Esercizio 2028 Euro	Totale Euro
U81013	61.596,82	61.596,82	123.193,64
U81015	22.389,54	22.389,54	44.779,08
U81017	9.595,51	9.595,51	19.191,02
TOTALE	93.581,87	93.581,87	187.163,74

Priorità 6 – ESO4.3

Capitolo	Esercizio 2026 Euro	Esercizio 2027 Euro	Totale Euro
U81037	57.250,17	57.250,17	114.500,34
U81039	20.809,60	20.809,60	41.619,20
U81041	8.918,39	8.918,39	17.836,78
TOTALE	86.978,16	86.978,16	173.956,32

Priorità 10 – ESO4.1

Capitolo	Esercizio 2026 Euro	Esercizio 2027 Euro	Totale Euro
U81223	175.015,47	175.015,47	350.030,94
U81225	64.626,85	64.626,85	129.253,70
U81227	27.697,22	27.697,22	55.394,44
TOTALE	267.339,54	267.339,54	534.679,08

4. di destinare le risorse integrative alle istanze già presentate e non finanziate per insufficienza della dotazione, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 dell'Avviso in parola, nei limiti del "*30% della dotazione stanziata"*;

5. di disporre le prenotazioni di impegno sui capitoli come di seguito indicato:

Priorità 6 – ESO4.1

Capitolo	Esercizio 2027 Euro	Esercizio 2028 Euro	Totale Euro
U81013	61.596,82	61.596,82	123.193,64
U81015	22.389,54	22.389,54	44.779,08
U81017	9.595,51	9.595,51	19.191,02
TOTALE	93.581,87	93.581,87	187.163,74

Priorità 6 – ESO4.3

Capitolo	Esercizio 2026 Euro	Esercizio 2027 Euro	Totale Euro
U81037	57.250,17	57.250,17	114.500,34
U81039	20.809,60	20.809,60	41.619,20
U81041	8.918,39	8.918,39	17.836,78
TOTALE	86.978,16	86.978,16	173.956,32

Priorità 10 – ESO4.1

Capitolo	Esercizio 2026 Euro	Esercizio 2027 Euro	Totale Euro
U81223	175.015,47	175.015,47	350.030,94
U81225	64.626,85	64.626,85	129.253,70
U81227	27.697,22	27.697,22	55.394,44
TOTALE	267.339,54	267.339,54	534.679,08

6. di demandare all'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità l'adozione degli adempimenti conseguenti;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale regionale, nella sezione dedicata all'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0".

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Caterina Pisani**

IL DIRIGENTE **Maria Leone**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili
15BD

STRUTTURA PROPONENTE

DELIBERAZIONE N° 202600595

SEDUTA DEL 08/10/2026

OGGETTO

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", approvato con D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026. Incremento della dotazione finanziaria e rideterminazione delle risorse

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro
202800665	2028	15.03	U81015	€ 22.389,54
202702939	2027	15.03	U81017	€ 9.595,51
202800666	2028	15.03	U81017	€ 9.595,51
202616036	2026	15.03	U81037	€ 57.250,17
202702940	2027	15.03	U81037	€ 57.250,17
202616037	2026	15.03	U81039	€ 20.809,60
202702941	2027	15.03	U81039	€ 20.809,60
202616038	2026	15.03	U81041	€ 8.918,39
202702942	2027	15.03	U81041	€ 8.918,39
202616039	2026	15.03	U81223	€ 175.015,47
202702943	2027	15.03	U81223	€ 175.015,47
202616040	2026	15.03	U81225	€ 64.626,85
202702944	2027	15.03	U81225	€ 64.626,85
202616041	2026	15.03	U81227	€ 27.697,22
202702945	2027	15.03	U81227	€ 27.697,22

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.596

PR Basilicata 2021/2027 - Priorità 7 - Formazione e istruzione - Obiettivo specifico: ESO4.6. – D.G.R. n. 93/2026 Avviso Pubblico “Un nido per l’infanzia: attivazione di nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026” Approvazione. - Modifica.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600596

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Ufficio Programmazione e attuazione interventi per la scuola e il diritto allo studio
15BF
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR Basilicata 2021/2027 - Priorita 7 - Formazione e istruzione - Obiettivo specifico: ESO4.6. – D.G.R. n. 93/2026 Avviso Pubblico "Un nido per l'infanzia: attivazione di nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026" Approvazione. - Modifica

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616042	2026	04.01	U81043	€ 415.863,57
202616043	2026	04.01	U81045	€ 149.322,01
202616044	2026	04.01	U81047	€ 63.995,15

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **06/10/2026**

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

PR Basilicata 2021/2027 - Priorita 7 - Formazione e istruzione - Obiettivo specifico: ESO4.6. – D.G.R. n. 93/2026 Avviso Pubblico "Un nido per l'infanzia: attivazione di nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026" Approvazione. - Modifica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*.";

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTA la L. n. 241/1990 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*." e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e ss.mm.ii., recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D. L.gs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*.";

VISTO il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTE

- la Legge Statutaria Regionale n. 1/2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2018, con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2019 e col la Legge Statutaria regionale n. 1/2024;
- la Legge Regionale 30.12.2019, n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- il Regolamento regionale n. 1/2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con la DGR n. 63/2021 ed emanato con DPGR n.1/2021;
- la D.G.R. n. 219/2021, come modificata con la DGR n. 750/2021, adottate ai sensi dell'art.5, comma 2, del citato Regolamento n.1/2021, recanti le modifiche organizzative all'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 3/2021 "Modifiche all'articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" approvato con la DGR n. 904/2021 ed emanato con DPGR;

- il Regolamento regionale n. 4/2021 "Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)" approvato con la DGR n. 1033/2021 ed emanato con DPGR;
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" –Approvazione";
- il "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata" recante, tra l'altro, disposizioni sull'iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale, approvato con la DGR n. 179/2022 in attuazione dell'articolo 55, comma 1, lettera o) dello Statuto regionale;
- il Regolamento regionale n. 1/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa" approvato con la DGR n. 174/2022 ed adottato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 1/2023 "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata" approvato con la DGR n. 63/2023 ed adottato con DPGR;
- la D.G.R. n. 578 del 10/10/2024 recante "Approvazione del Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" (Regolamento n. 4/2024 adottato con DPGR);
- la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 recante "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 316 del 20.06.2025 recante "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- la D.G.R. n. 385 del 23 luglio 2025, recante "D.G.R. n. 315/2025. "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026 recante "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione"

VISTE

- la Legge Regionale 6 maggio 2026 n.8 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge 06 maggio 2026, n.9 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge 06 maggio 2026, n.10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026 recante "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 recante "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";
- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 recante "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 recante "Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 561 del 11.09.2026 recante "Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTO il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013);
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato e così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), approvata a nome dell'Unione europea con Decisione del Consiglio 2010/48/CE del 26 novembre 2009, quale riferimento per la promozione dell'accessibilità, della non discriminazione e della piena partecipazione delle persone con disabilità, in conformità all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTE

- la D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021- 2027"per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004", n. C (2022)9766 del 16/12/2022;
- la D.G.R. 105/2023 di Istituzione Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 come modificato da ultimo con D.G.R. n. 490/2023;
- la D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 come da ultimo modificata con la D.G.R. n.464/2023;
- la D.G.R. 377/2023 Regione Basilicata di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze come modificata da ultimo con D.G.R. n.184 del 16 marzo 2024 avente ad oggetto: "PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione. Modifica della D.G.R. n.377/2023";
- la D.G.R. n. 387/2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027";
- la Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2021-2027 della regione Basilicata - PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - approvata con D.G.R. n. 935 del 29/12/2023;
- il Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 09/01/2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- la D.G.R. Basilicata n° 186 del 16 marzo 2024 avente ad oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021- 2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione";
- la D.D. n. 12BA.2024/D.00316 del 5/4/2024 di approvazione delle OSC adottate dall'AdG per l'attuazione del PR Basilicata 2021-2027, in ambito FSE +, ai sensi dell'Art. 53, comma 3 del Reg. UE 1060/2021 e ss.mm.ii.
- la D.D. della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie n. 55 del 4 febbraio 2025, avente ad oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - approvazione del documento recante la "Descrizione del sistema di gestione e controllo 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 2.0 e suo allegato, e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati;
- la D.G.R. n. 222 del 07/05/2025 avente a oggetto "Modifica del Paragrafo 4.4 del Manuale delle Procedure" approvato con DGR n. 186/2024;
- la D.G.R. n. 322 del 27/06/2025 avente a oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la "descrizione del sistema di gestione e controllo 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati";
- la D.G.R. n. 555 del 30/09/2025 avente a oggetto "Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ulteriore ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023";
- la D.G.R. n.593 del 20/10/2025 avente a oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 – DGR 322 del 27/06/2025 di approvazione del documento recante la "Descrizione del sistema di gestione e controllo 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati- Integrazione";
- la D.G.R. n. 714 del 14 novembre 2025 "PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione proposta di riprogrammazione del Programma Regionale";

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)".

VISTI

- l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata del 1° agosto 2013 (Rep. atti 83/CU) per la realizzazione, a livello nazionale, di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi da 0 a 6 anni;
- il D.lgs 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la D.G.R. n.1269 dell'8/11/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio- educative;
- la D.G.R. n. 194/2017 che disciplina i criteri e le procedure per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi socio assistenziali e socio educativi per la prima infanzia, con una specifica scheda sulle sezioni primavera;
- la Legge regionale n° 4 del 2007 Regione Basilicata – Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale;
- la Legge regionale n°50 del 04 dicembre 2018, Regione Basilicata - Diritto allo studio e sostegno all'apprendimento permanente nel corso della vita attiva;
- la D.G.R. 201/2023 avente ad oggetto "D. Lgs. 65/2017 – approvazione Linee guida regionali per il Sistema Integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra zero e sei anni";
- la D.D. n. 15BF.2023/D.01978 del 1/12/2023 avente ad oggetto "DGR 201/2023 - D. Lgs. 65/2017 – approvazione Linee guida regionali per il Sistema Integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra zero e sei anni - Costituzione Coordinamenti Pedagogici Territoriali".

VISTO l'Obiettivo Specifico ESO4.6. "*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"* all'interno della Priorità 7 Istruzione e Formazione ed in particolare l' Azione 7.4.6.E "*Educazione - assistenza 0-6 anni"* del succitato Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata;

DATO ATTO che la succitata azione 7.4.6.E "*Educazione - assistenza 0-6 anni"* del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021-2027 promuove interventi di sostegno, ampliamento e rafforzamento al sistema 0 – 6 (fascia 0-36 mesi);

VISTA la D.G.R. n. 93/2026 avente ad oggetto "PR Basilicata 2021/2027 - Priorità 7 - Formazione e istruzione - Obiettivo specifico: ESO4.6. "Avviso Pubblico "*Un nido per l'infanzia: attivazione di nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026" Approvazione*", pubblicato nel BUR Basilicata n. 12 del 12/03/2026;";

CONSIDERATO che l'iniziativa è coerente con la Priorità 7 ESO 4.6 del Programma FESR FSE+ Basilicata 21/27, che prevede anche azioni per il mantenimento dei servizi educativi all'infanzia al fine di favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro per le famiglie e i lavoratori residenti in aree economiche depresse ove l'assenza del sostegno FSE+ potrebbe pregiudicare l'esistenza di tali servizi;

CONSIDERATO che con il sopra detto avviso la Regione intende proseguire nelle iniziative promosse per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta dei servizi educativi, al fine di rafforzare il sistema integrato di educazione e istruzione per le bambine e i bambini tra zero e sei anni su tutto il proprio territorio;

DATO ATTO che l'Avviso Pubblico "Un nido per l'infanzia: attivazione dei nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026" è rivolto agli Ambiti Socio Territoriali per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni appartenenti alla propria area per la creazione di servizi di prossimità in grado di dare risposte alle esigenze immediate delle famiglie anche in termini di flessibilità di offerta differenziata, di possibilità di coprire gli imprevisti, di assicurare il servizio anche in tempi diversi da quelli offerti dai servizi standard;

DATO ATTO che con la succitata D.G.R. n. 93/2026 di approvazione dell'avviso è stata predisposta, per la somma di € 900.000,00, la prenotazione di impegno sul bilancio corrente Missione 04, Programma 01 sui capitoli: 81043, 81045 e 81047;

PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 8 e 9 dell'Avviso di che trattasi, l'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per la Scuola e il Diritto allo Studio, responsabile di azione, ha svolto l'istruttoria per l'ammissibilità delle istanze pervenute e che dagli esiti dell'attività istruttoria si evince che risultano ammissibili le operazioni candidate per un importo complessivo di € 1.529.180,73, a fronte delle risorse allocate sull'Avviso pari a € 900.000.00;

RITENUTO che le operazioni candidate dagli Ambiti Socio Territoriali sono meritevoli di essere finanziate in quanto coerenti con la strategia e la programmazione regionali volte a sviluppare la capillarità e la qualità educativa dei servizi per la prima infanzia su tutto il territorio regionale;

RITENUTO, al fine di garantire la realizzazione di tutti servizi educativi da parte dei Comuni appartenenti agli Ambiti Socio Territoriali che hanno partecipato all'avviso, di incrementare la dotazione finanziaria prevista di ulteriori € 629.180,73;

RITENUTO pertanto, di dover assumere prenotazione di impegno per la complessiva somma di € 629.180,73 sul bilancio corrente a valere sulla Missione 04, Programma 01 quali risorse rivenienti dal PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, sui capitoli come da tabella:

Capitolo di Bilancio	**Importo Complessivo**	**Quota**	**Priorità**	**Obiettivo Specifico**	**Descrizione**	**Importo oggetto della prenotazione d'impegno**
U81043	629.180,73 €	Quota UE	Priorità 07	OS 4.6	PR BASILICATA FSE 2021/2027 - Priorità 07 - OS 4.6 - istruzione	415.863,57 €
U81045		Quota Stato	Priorità 07	OS 4.6	PR BASILICATA FSE 2021/2027 - Priorità 07 - OS 4.6 - istruzione	149.322,01 €

U81047		Quota Regione	Priorità 07	OS 4.6	PR BASILICATA FSE 2021/2027 - Priorità 07 - OS 4.6 - istruzione	63.995,15 €
Importo Complessivo						**629.180,73 €**

VISTA inoltre la nota prot. n. 75648 del 08/04/2026 con cui l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 ha trasmesso la determinazione Dirigenziale n. 12BA.2026/D.00142 del 07/04/2026 di approvazione della Nota Metodologica (vers. 6.0) e di aggiornamento degli obblighi minimi di frequenza all'anno educativo da 8 a 5 giorni in un mese, richiesti per l'utilizzo dell'UCS "educazione alla prima infanzia" approvata con il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 07/07/2023;

RITENUTO, alla luce di quanto richiesto dall'Autorità di Gestione con la suddetta nota, di uniformare i contenuti dell'Avviso citato e pertanto di modificare l'art. 5, comma 5 dello stesso con la seguente disposizione: "*L'unità di costo standard mensile, commisurata al numero di ore di erogazione del servizio da parte della struttura, è riconosciuta a fronte della frequenza della bambina/o per almeno cinque giorni nel mese*.";

VISTO il parere positivo di coerenza programmatica e conformità rilasciato dall'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 21/27, ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1060/2021, n. prot. 202098 del 01/10/2026.

Tutto quanto premesso, su proposta dell'Assessore al ramo,

D E L I B E R A

1. di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria effettuata, ai sensi degli artt. 8 e 9 dell'Avviso pubblico "Un nido per l'infanzia: attivazione dei nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026", approvato con D.G.R. n. 93/2026, dall'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per la Scuola e il Diritto allo Studio da cui si evince che risultano ammissibili, le operazioni candidate dagli Ambiti Socio Territoriali per un importo complessivo di € 1.529.180,73, a fronte delle risorse allocate pari a € 900.000.00;
2. al fine di garantire la realizzazione di tutti servizi educativi da parte dei Comuni appartenenti agli Ambiti Socio Territoriali che hanno aderito all'avviso, di incrementare la dotazione finanziaria prevista di ulteriori € 629.180,73;
3. di assumere prenotazione di impegno per la complessiva somma di € 629.180,73 sul bilancio corrente a valere sulla Missione 04, Programma 01 quali risorse rivenienti dal PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, sui capitoli come da tabella:

Capitolo di Bilancio	**Importo Complessivo**	**Quota**	**Priorità**	**Obiettivo Specifico**	**Descrizione**	**Importo oggetto della prenotazione d'impegno**
U81043	629.180,73 €	Quota UE	Priorità 07	OS 4.6	PR BASILICATA FSE 2021/2027 - Priorità 07 - OS 4.6 - istruzione	415.863,57 €

U81045		Quota Stato	Priorità 07	OS 4.6	PR BASILICATA FSE 2021/2027 - Priorità 07 - OS 4.6 - istruzione	149.322,01 €
U81047		Quota Regione	Priorità 07	OS 4.6	PR BASILICATA FSE 2021/2027 - Priorità 07 - OS 4.6 - istruzione	63.995,15 €
Importo Complessivo						**629.180,73 €**

4. di prendere inoltre atto della nota prot. n. 75648 del 08/04/2026 con cui l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 ha trasmesso la determinazione Dirigenziale n. 12BA.2026/D.00142 del 07/04/2026 di approvazione della Nota Metodologica (vers. 6.0) e di aggiornamento degli obblighi minimi di frequenza all'anno educativo da 8 a 5 giorni di frequenza obbligatoria in un mese richiesti per l'utilizzo dell'UCS "educazione alla prima infanzia" approvata con il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 07/07/2023;
5. di approvare la modifica dell'art. 5, comma 5 dell'Avviso Pubblico "Un nido per l'infanzia: attivazione dei nuovi servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026", di cui alla D.G.R. n. 93 del 10/03/2026 pubblicato nel BUR Basilicata n. 12 del 12/03/2026, con la seguente disposizione: "*L'unità di costo standard mensile, commisurata al numero di ore di erogazione del servizio da parte della struttura, è riconosciuta a fronte della frequenza della bambina/o per almeno cinque giorni nel mese.";*
6. di demandare all'Ufficio "Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e il Diritto allo Studio" l'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Alessandra Bellini**

IL RESPONSABILE P.O. **Maria Incoronata Labella** IL DIRIGENTE **Teresa Andriani**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.597

Autorizzazione all’attivazione di sportelli territoriali informativi ARLAB nei Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni (PZ), quali presidi di prossimità della rete regionale dei servizi per il lavoro.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600597

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili
15BD
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Autorizzazione all'attivazione di sportelli territoriali informativi ARLAB nei Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni (PZ), quali presidi di prossimità della rete regionale dei servizi per il lavoro

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante «Riforma dell'organizzazione regionale»;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti, in via generale, nelle competenze della Giunta regionale;

VISTI:

- la legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, recante «Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata», come modificata e integrata dalle leggi statutarie regionali n. 1/2018, n. 1/2019 e n. 1/2024;

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29, recante «Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni»;

- il Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, recante «Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con D.G.R. n. 63/2021 ed emanato con D.P.G.R. n. 1/2021, e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. n. 219/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 750/2021, adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato Regolamento regionale n. 1/2021 e recante modifiche organizzative all'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;

- il Regolamento regionale n. 3/2021, recante «Modifiche all'articolo 3, comma 3, del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», approvato con D.G.R. n. 904/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 905 del 12 novembre 2021, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale. Approvazione»;

- il Regolamento regionale n. 4/2021, recante «Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)», approvato con D.G.R. n. 1033/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- il Regolamento regionale n. 1/2022, recante «Controlli interni di regolarità amministrativa», approvato con D.G.R. n. 174/2022 e adottato con D.P.G.R.;

- il «Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata», recante, tra l'altro, disposizioni sull'iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale, approvato con D.G.R. n. 179/2022, in attuazione dell'articolo 55, comma 1, lettera o), dello Statuto regionale;

- il Regolamento regionale n. 1/2023, recante «Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata», approvato con D.G.R. n. 63/2023 e adottato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24-bis, 24-ter e 26 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione»;

- la D.G.R. n. 898/2022, recante «Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim», e, in particolare, il punto 5 della medesima deliberazione, che dispone «che la reggenza degli ulteriori Uffici rimasti vacanti presso le Direzioni Generali sia affidata al rispettivo Direttore Generale»;

- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale»;

- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 3, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale»;

- la D.G.R. n. 29/2026, relativa alla riorganizzazione interna delle Direzioni Generali;

- la D.G.R. n. 320 del 1° giugno 2026, avente ad oggetto «Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali»;

- la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026, recante «Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi»;

- la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026, avente ad oggetto «Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'articolo 11-bis della legge 24 febbraio 2023, n. 14»;

- il D.Lgs. n.118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 13 agosto 2015, "Sistema Integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)";

VISTA la Legge Regionale del 13 maggio 2016, n. 9 avente ad oggetto l'Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva LAB (Lavoro e apprendimento Basilicata) con la quale l'Agenzia è individuata quale organismo regionale per la gestione dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nel quadro dell'organizzazione definita dalla regione ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";

VISTO in particolare, l'art. 4 della suddetta L.R. n. 9/2016, ai sensi del quale ARLAB assicura la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

VISTA la L.R. 29 giugno 2018, n. 11, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" e, in particolare, l'art. 34 "Norme in materia di servizi per il lavoro", che dispone il trasferimento nel ruolo unico regionale dei lavoratori impiegati nei servizi per l'impiego, prevedendo per il personale dei Centri per l'impiego il vincolo dell'assegnazione funzionale ad ARLAB;

VISTO il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego approvato con D.G.R. n. 99/2022, come aggiornato con D.G.R. n. 7/2024;

CONSIDERATO che l'organizzazione dei servizi pubblici per il lavoro rientra tra le funzioni fondamentali della Regione, da esercitarsi garantendo l'effettiva erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) sull'intero territorio regionale, in condizioni di uniformità, accessibilità e prossimità;

CONSIDERATO che il sistema dei servizi per il lavoro, come disciplinato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, deve essere strutturato in modo da assicurare una presenza territoriale adeguata della rete dei Centri per l'Impiego, quale presupposto per l'effettiva presa in carico degli utenti e per l'erogazione dei servizi;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata, attraverso l'Agenzia Regionale per il Lavoro e le Transizioni nella vita attiva (ARLAB), garantisce la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nell'ambito di un modello organizzativo unitario e territoriale;

CONSIDERATO che il rafforzamento della rete territoriale dei servizi per il lavoro, anche mediante l'attivazione di sportelli di prossimità, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione regionale, coerente con il Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego;

CONSIDERATO che il Programma GOL evidenzia la necessità di rafforzare la capillarità e la prossimità della rete dei servizi per il lavoro, anche mediante il potenziamento dei punti di accesso sul territorio, al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi, garantire una più efficace informazione all'utenza e favorire la presa in carico dei destinatari;

CONSIDERATO che il Comune di Tolve (PZ), con richiesta acquisita al protocollo ARLAB n. 7071 del 14 luglio 2026, ha rappresentato la necessità di attivare uno sportello territoriale, evidenziando il proprio ruolo di riferimento per i comuni dell'area centro-settentrionale della provincia di Potenza e le difficoltà di accesso alle sedi esistenti, connesse alla limitata disponibilità di collegamenti di trasporto pubblico e alle caratteristiche della viabilità delle aree interne;

CONSIDERATO che il Comune di Francavilla in Sinni (PZ), con nota prot. n. 8229 del 7 settembre 2026, acquisita al protocollo ARLAB n. 8741 dell'8 settembre 2026, ha richiesto l'attivazione di uno sportello territoriale, evidenziando la propria posizione centrale nel comprensorio della valle del Sinni e il ruolo di riferimento per i comuni dell'area meridionale della provincia di Potenza, nonché la presenza di numerose attività imprenditoriali;

CONSIDERATO che entrambe le richieste evidenziano l'esigenza di rafforzare la presenza dei servizi pubblici per il lavoro in territori interessati da spopolamento, invecchiamento della popolazione e progressiva riduzione dei servizi pubblici, a beneficio dei residenti e dei cittadini dei comuni limitrofi;

CONSIDERATO che l'attivazione degli sportelli nei Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni risponde all'interesse pubblico di migliorare l'accessibilità ai servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale, favorire l'incontro tra domanda e offerta e la partecipazione alle misure per l'occupazione, nonché sostenere le imprese locali nella ricerca di personale e nell'accesso alle opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che entrambi i Comuni hanno richiesto di valutare anche modalità organizzative flessibili, quali aperture programmate, sportelli decentrati o servizi periodici, compatibili con l'assetto organizzativo di ARLAB;

CONSIDERATO che, sotto il profilo dell'adeguatezza, gli sportelli si configurano quali articolazioni territoriali dei Centri per l'Impiego competenti, coerenti con il

modello organizzativo regionale e finalizzate a rendere più capillare l'offerta dei servizi senza duplicazioni strutturali;

CONSIDERATO che, sotto il profilo della proporzionalità, l'intervento si fonda sull'impiego di operatori dei Centri per l'Impiego e sulla disponibilità dei Comuni a fornire locali idonei e dotazioni logistiche, con modalità operative da definire nelle rispettive convenzioni nell'ambito delle risorse disponibili e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che ARLAB, con nota prot. n. 7155 del 15 luglio 2026 per il Comune di Tolve e con nota sottoscritta l'11 settembre 2026 per il Comune di Francavilla in Sinni, acquisita al protocollo regionale n. 192229 del 14 settembre 2026, ha manifestato la disponibilità a fornire i servizi richiesti mediante propri operatori dei Centri per l'Impiego, ferma restando la competenza della Regione ad autorizzare l'apertura dei nuovi sportelli;

CONSIDERATO che i Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni hanno manifestato la disponibilità a mettere a disposizione locali idonei, dotazioni logistiche e supporto all'attivazione dei servizi e che ARLAB ha precisato che la disponibilità di sedi adeguate e opportunamente attrezzate sarà disciplinata mediante specifiche convenzioni;

CONSIDERATO che l'attivazione degli sportelli non comporta l'istituzione di nuove strutture autonome, ma realizza presidi territoriali funzionali al rafforzamento della rete dei servizi esistenti;

RITENUTO che, sulla base dei fabbisogni rappresentati dai Comuni e della disponibilità espressa da ARLAB, sussistano i presupposti di interesse pubblico, necessità, adeguatezza e proporzionalità per autorizzare l'apertura di uno sportello territoriale in ciascuno dei Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni;

su proposta dell'Assessore al ramo,
ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare l'apertura di uno sportello territoriale informativo ARLAB nel Comune di Tolve (PZ) e di uno nel Comune di Francavilla in Sinni (PZ), quali articolazioni dei Centri per l'Impiego competenti e presidi di prossimità della rete regionale dei servizi per il lavoro;

2. di dare atto che gli sportelli sono finalizzati a migliorare l'accessibilità ai servizi per il lavoro, favorire l'incontro tra domanda e offerta e sostenere i processi di inclusione lavorativa nei rispettivi territori, anche a beneficio dei cittadini dei comuni limitrofi;

3. di dare atto che l'attivazione operativa degli sportelli sarà assicurata da ARLAB mediante propri operatori dei Centri per l'Impiego, nell'ambito delle risorse disponibili e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

4. di demandare ad ARLAB gli atti necessari all'organizzazione e alla gestione dei servizi, compresa la definizione delle prestazioni erogabili, delle giornate e degli orari di apertura,

anche mediante aperture programmate o servizi periodici, in coerenza con il modello regionale e con il proprio assetto organizzativo;

5. di subordinare l'attivazione di ciascuno sportello alla stipula di una specifica convenzione tra ARLAB e il rispettivo Comune, volta a disciplinare la messa a disposizione di locali idonei e opportunamente attrezzati, le dotazioni e il supporto logistico, le modalità operative del servizio e i rispettivi obblighi, nel rispetto dell'invarianza degli oneri per il bilancio regionale;

6. di demandare all'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili della Direzione Generale competente il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione del presente provvedimento, in raccordo con ARLAB;

7. di disporre la trasmissione del presente atto ad ARLAB e ai Comuni di Tolve e Francavilla in Sinni per gli adempimenti di rispettiva competenza;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Caterina Pisani** IL DIRIGENTE **Maria Leone**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.598

Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall’articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Fondo Produzione 2024 di cui al DM del 30 dicembre 2025. Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20/08/2026. Produzione 2024. Presa d'atto.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600598

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunita' 15BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Fondo Produzione 2024 di cui al DM del 30 dicembre 2025. Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20/08/2026. Produzione 2024. Presa d'atto.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n° 11, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e ss.mm.ii., recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il D. L.gs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’Art. 22. “Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato” e ss.mm.ii.;

VISTE

- la Legge Statutaria Regionale n. 1/2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2018, con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2019 e col la Legge Statutaria regionale n. 1/2024;
- la Legge Regionale 30.12.2019, n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento regionale n. 1/2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con la DGR n. 63/2021 ed emanato con DPGR n.1/2021;
- la D.G.R. n. 219/2021, come modificata con la DGR n. 750/2021, adottate ai sensi dell’art.5, comma 2, del citato Regolamento n.1/2021, recanti le modifiche organizzative all’ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 3/2021 “Modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" approvato con la DGR n. 904/2021 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 4/2021 “Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)" approvato con la DGR n. 1033/2021 ed emanato con DPGR;
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: “Controlli interni di regolarità amministrativa” –Approvazione”;
- il “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata” recante, tra l’altro, disposizioni sull’iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all’approvazione dell’organo collegiale, approvato con la DGR n. 179/2022 in attuazione dell’articolo 55, comma 1, lettera o) dello Statuto regionale;
- il Regolamento regionale n. 1/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa" approvato con la DGR n. 174/2022 ed adottato con DPGR;

- il Regolamento regionale n. 1/2023 “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata” approvato con la DGR n. 63/2023 ed adottato con DPGR;
- la D.G.R. n. 578 del 10/10/2024 recante “Approvazione del Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” (Regolamento n. 4/2024 adottato con DPGR);
- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025 recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- il punto 5) del deliberato della suddetta D.G.R. n. 316/2025, il quale prevede “*di dare atto che i Direttori Generali, nella loro qualità di vertice, assumono la reggenza degli Uffici vacanti presso la Direzione assegnata, fatta eccezione per l’Ufficio e le funzioni di cui al precedente punto 4 e fatti salvi gli interim già assegnati.*”;
- la D.G.R. n. 339 del 09/07/2025 recante “DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione.”;
- la D.G.R. n. 385 del 23 luglio 2025, recante “D.G.R. n. 315/2025. “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”. Indirizzi operativi”;
- la D.G.R. n. 29 del 26 febbraio 2026, recante «Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.»;
- la D.G.R. n. 320 del 01 giugno 2026, recante « Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali»;
- la D.G.R. n. 376 del 30 giugno 2026 avente ad oggetto “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”;
- la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026 avente ad oggetto “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;

VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la D.G.R. n.120 del 25.03.2026 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.”;

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026 recante “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione”

VISTE

- la Legge Regionale 6 maggio 2026 n.8 “Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024”;
- la Legge 06 maggio 2026, n.9 “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la Legge 06 maggio 2026, n.10 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026 recante “Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 recante “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 recante “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 recante “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- la D.G.R. n. 553 del 28.08.2026 recante “Approvazione del Disegno di Legge regionale: Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028"

VISTO il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità' amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;

VISTO il Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, l'articolo 45, modificato dall’articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una

social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito “Fondo”);

VISTO il comma 4 del citato articolo 45 che dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145, di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 luglio 2007 recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

VISTO il decreto 25 febbraio 2016 del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

VISTO il Protocollo di intesa N. 1 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell’Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 21 dicembre 2016 e delle schede, in esso richiamate e allegate, con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella prima quota assegnata, pari ad €.67.719.093,36, della dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;

VISTO il Protocollo di intesa N. 2 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell’Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 20 dicembre 2017 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella quota residua, pari ad €.74.500.000, della dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 28 dicembre 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170, che, in attuazione dell’articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell’anno 2016, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 19.073.895,25;

VISTO il Protocollo di intesa N. 3 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell’Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data

20 giugno 2019 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari ad € 19.073.895,25) con DM 28 dicembre 2017 (produzione 2016);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 15 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 maggio 2019, n. 111, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2017, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 29.821.546,00;

VISTO il Protocollo di intesa N. 4 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 31/12/2019 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (€ 29.821.546,00) con DM 15 marzo 2019 (produzione 2017);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 13 novembre 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 dicembre 2019, n. 298, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2018, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 47.028.146,00;

VISTO il Protocollo di intesa N. 5 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 31/12/2019 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 47.028.146,00) con DM 13 novembre 2019 (produzione 2018);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 23 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 marzo 2021, n. 54, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2019, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 44.450.249,00;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 12/01/2021 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione

complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 44.450.249,00) con DM 23 dicembre 2020 (produzione 2019);

VISTO il D.L. 1 Marzo 2021, n. 22 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzionidei Ministeri, convertito con modificazioni dalla Legge 22 Aprile 2021, n.55 che istituisce il Ministero della Transizione Ecologica e ne trasferisce, in avvalimento, le competenze della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, 23 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23/12/2021, n. 304, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2020, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 34.611.437,00;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica in data 20/12/2021 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 34.611.437,00) con DM 23 dicembre 2020 (produzione 2020);

VISTO il D.L. 11 novembre 2022, n. 173 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, che dispone che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, 14 ottobre 2022, ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2021, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 50.421.224;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica in data 09/02/2022 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 50.421.224,00) con DM 14 ottobre 2022 (produzione 2021);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, 20 novembre 2023, ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2022, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 69.998.334;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica in data 23/02/2024 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 69.998.334) con DM 20 novembre 2023 (produzione 2022);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 5 dicembre 2024, pubblicato in GU in data 11 gennaio 2025, n. 8 che destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2023, che prevede per la Regione Basilicata un importo di €56.918.475 (di seguito Fondo 2023);

VISTA la D.G.R. n. 303 del 12/06/2025 con la quale è stato preso atto del Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica del 20 maggio 2025 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 56.918.475) con DM 5 dicembre 2024 (produzione 2023);

VISTE la Legge di assestamento di bilancio 2024 e la legge di bilancio 2025-2027 con le quali è stata stanziata a favore della Regione Basilicata la somma complessiva di € 41.245.954 (€ 12.000.000 nell'anno 2024, € 15.000.000 nell'anno 2025, € 14.245.954 nell'anno 2026) quale somma afferente per le iniziative a favore dei residenti da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2015 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99;

VISTA la D.G.R. n. 368 del 11/07/2025 con la quale è stato preso atto del Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica del 15 aprile 2025 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 41.245.954) con la Legge di assestamento di bilancio 2024 e la legge di bilancio 2025-2027 (produzione 2015);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 30 dicembre 2025, pubblicato in GU in data 14 gennaio 2026, n. 10 che destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2024, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 55.675.764,00 (di seguito Fondo 2024);

PRESO ATTO pertanto, del Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata in data **10/02/2026**, dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data **14/04/2026** e dal Ministro dell'Economie e delle Finanze in data **18/08/2026** con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione del fondo produzione 2024, pari

ad € 55.675.764,00 il cui testo comprensivo degli allegati è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente e dell'Assessore competente,

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata in data **10/02/2026**, dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data **14/04/2026** e dal Ministro dell'Economie e delle Finanze in data **18/08/2026** con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione del fondo produzione 2024, pari ad € 55.675.764,00 il cui testo comprensivo degli allegati è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

E

LA REGIONE BASILICATA

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la legge 5 giugno 2003, n.131 contenente disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, l'articolo 45, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Visto il comma 4 del citato articolo 45 che dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145, di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 luglio 2007 recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

Visto il decreto 25 febbraio 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

Visto il Protocollo di intesa N. 1 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 21 dicembre 2016 e delle schede, in esso richiamate e allegate, con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella prima quota assegnata, pari ad €.67.719.093,36, della dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;

Visto il Protocollo di intesa N. 2 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 20 dicembre 2017 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella quota residua, pari ad €.74.500.000, della dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 28 dicembre 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2016, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 19.073.895,25;

Visto il Protocollo di intesa N. 3 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 20 giugno 2019 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari ad € 19.073.895,25) con DM 28 dicembre 2017 (produzione 2016);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 15 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 maggio 2019, n. 111, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2017, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 29.821.546,00;

Visto il Protocollo di intesa N. 4 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 31/12/2019 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (€ 29.821.546,00) con DM 15 marzo 2019 (produzione 2017);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 13 novembre 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 dicembre 2019, n. 298, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2018, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 47.028.146,00;

Visto il Protocollo di intesa N. 5 sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 31/12/2019 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 47.028.146,00) con DM 13 novembre 2019 (produzione 2018);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 23 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 marzo 2021, n. 54, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2019, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 44.450.249,00;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 12/01/2021 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 44.450.249,00) con DM 23 dicembre 2020 (produzione 2019);

Visto il D.L. 1 Marzo 2021, n. 22 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla Legge 22 Aprile 2021, n.55 che istituisce il Ministero della Transizione Ecologica e ne trasferisce, in avvalimento, le competenze della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e della Direzione

generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, 23 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23/12/2021, n. 304, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2020, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 34.611.437,00;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica in data 20/12/2021 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 34.611.437,00) con DM 23 dicembre 2020 (produzione 2020);

Visto il D.L. 11 novembre 2022, n. 173 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, che dispone che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, 14 ottobre 2022, ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2021, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 50.421.224;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica in data 09/02/2022 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 50.421.224,00) con DM 14 ottobre 2022 (produzione 2021);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, 20 novembre 2023, ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2022, che prevede per la Regione Basilicata un importo di € 69.998.334;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economie e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica in data 23/02/2024 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 69.998.334) con DM 20 novembre 2023 (produzione 2022);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 5 dicembre 2024, pubblicato in GU in data 11 gennaio 2025, n. 8 che destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2023, che prevede per la Regione Basilicata un importo di €56.918.475 (di seguito Fondo 2023);

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica del 20 maggio 2025 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 56.918.475) con DM 5 dicembre 2024 (produzione 2023);

Viste la Legge di assestamento di bilancio 2024 e la legge di bilancio 2025-2027 con le quali è stata stanziata a favore della Regione Basilicata la somma complessiva di € 41.245.954 (€ 12.000.000 nell'anno 2024, € 15.000.000 nell'anno 2025, € 14.245.954 nell'anno 2026) quale somma afferente per le iniziative a favore dei residenti da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2015 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto dal Presidente della Regione Basilicata, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Transizione Ecologica del 15 aprile 2025 con la quale sono individuati gli interventi rientranti nella dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari a € 41.245.954) con la Legge di assestamento di bilancio 2024 e la legge di bilancio 2025-2027 (produzione 2015);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 30 dicembre 2025, pubblicato in GU in data 14 gennaio 2026, n. 10 che destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata da estrazioni di idrocarburi calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute nell'anno 2024, che prevede per la Regione Basilicata un importo di €55.675.764 (di seguito Fondo 2024);

Considerata la necessità di definire attraverso apposita intesa con il Presidente della Regione Basilicata le modalità di utilizzo del Fondo 2024 previsto dal citato articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Basilicata, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a dare attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12

settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il "*Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi*", individuando le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo 2024, pari a € 55.675.764,00 assegnate alla Regione Basilicata a seguito del completamento del calcolo di riparto delle risorse richiamato nelle premesse.

Art. 2

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze si impegnano per la realizzazione del presente protocollo ad effettuare tempestivamente il trasferimento delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio ed entro i termini utili per la realizzazione degli interventi.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Ministero dell'economia e finanze vigilano sull'attuazione del presente protocollo di intesa affinché la dotazione finanziaria di cui al presente protocollo sia utilizzata per i benefici da erogare ai destinatari ai sensi dell'articolo 45 della legge n. 99 del 2009 ed adottano le misure di cui all'articolo 5, comma 3, lettera d), del decreto 25 febbraio 2016 ritenute opportune a seguito di violazioni e/o inadempimenti degli obblighi assunti con la presente intesa.
3. La Regione Basilicata si impegna a destinare le risorse trasferite agli interventi individuati con il presente protocollo, ad attuarli, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, attraverso l'utilizzo degli strumenti vigenti, ove compatibili, coordinandoli con le analoghe iniziative nazionali e ad osservare il cronoprogramma riportato nelle schede allegate.

Art. 3

1. Al fine di dare attuazione al presente protocollo, la Regione Basilicata assegna risorse complessive pari a € 55.675.764,00 di cui alla dotazione complessiva del Fondo 2024 attribuita alla Regione Basilicata ripartendole come di seguito:
   a) € 23.575.764,00 per l'attuazione di misure di sviluppo economico;
   b) € 31.100.000 per l'attuazione di misure di coesione sociale;
   c) € 1.000.000,00 per l'attuazione della misura di Social Card.
2. I costi di gestione, di assistenza tecnica, di rendicontazione, di monitoraggio e di valutazione degli interventi di cui ai successivi articoli 4, 5 e 6 attribuiti a ciascun intervento secondo quanto riportato nelle schede allegate, possono essere redistribuiti, ove necessario, in maniera percentualmente differente tra gli interventi stessi, mantenendo inalterato l'importo complessivamente attribuito, previo parere positivo del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 8.

Art. 4

1. Ai fini della presente intesa, la Regione Basilicata si impegna ad attribuire ai seguenti interventi di sviluppo economico un importo complessivo pari a € 23.575.764,00 a valere sulla dotazione del Fondo 2024 attribuita alla Regione Basilicata e come dettagliato nelle schede allegate:

   a) **1.MS - Progetto attività servizi ambientali o-ambientali (ASA). Anno 2026.** Stanziamento pari a € 11.900.000,00.

   b) **2.MS- Misure di sostegno per l'innalzamento dei livelli di competitività degli operatori economici lucani nonché per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi, la promozione sociale e turistica del territorio (artigianato, commercio, cooperazione, turismo) anche attraverso pacchetti integrativi e accordi di programma.** Stanziamento pari a € 3.575.764,00.

   c) **3.MS- Interventi infrastrutturali materiali e/o immateriali** di ampliamento, riqualificazione dell'offerta dei servizi, di recupero ed efficientamento energetico delle aree produttive. Stanziamento pari a € 1.100.000,00.

   d) **4.MS-Basilicata Sport e Turismo-Attività sportive a carattere nazionale e internazionale a sostegno del contrasto sociale, della disabilità e del settore turistico.** Stanziamento pari a € 2.000.000,00.

   e) **5.MS-Fondo sviluppo e perequazione.** Stanziamento pari a € 5.000.000,00 a cui si aggiungono € 70.069,15 di economie interventi Fondo produzione 2018.

Art. 5

1. Ai fini della presente intesa, la Regione Basilicata si impegna ad attribuire alle seguenti misure di coesione sociale un importo complessivo pari ad € 31.100.000,00 a valere sulla dotazione del Fondo 2024 attribuita alla Regione Basilicata ripartiti come di seguito, e come dettagliato nelle schede allegate:

   a) **1.MC Progetto attività servizi ambientali o-ambientali (SAAP). Anno 2026.** Stanziamento pari a € 16.400.000,00.

   b) **2.MC Azioni di sostegno e accompagnamento a favore dei beneficiari fuoriusciti dalle platee ex TIS ed ex RMI. Anno 2026** Stanziamento pari a € 3.500.000,00.

   c) **3.MC. Azioni finalizzate alla salvaguardia dei livelli occupazionali nei cantieri forestali per la difesa del suolo**. Stanziamento pari a €10.000.000,00.

   d) **4.MC. Lavoratori socialmente utili**. Stanziamento pari a € 800.000,00.

   e) **5MC. Piano dello studio.** Stanziamento pari a € 400.000,00 a cui si aggiungono €150.583,89 di economie interventi Fondo produzione 2020.

Art. 6

1. Ai fini della presente intesa, la Regione Basilicata si impegna ad attribuire alla seguente misura di Social Card un importo complessivo pari ad € 1.000.000, a valere sulla dotazione del Fondo 2024 attribuita alla Regione Basilicata ripartiti come di seguito, come di seguito riportato e come dettagliato nella scheda allegata:

   a) 1.MSC - **MSC Misura social card Basilicata- Programma integrato di sostegno e spazi ricreativi giovanili, centri di accoglienza e centri per Persone con disabilità.** Stanziamento € 1.000.000,00 a cui si aggiungono €160.298,03 di economie interventi Fondo produzione 2020.

Art. 7

1. La Regione Basilicata si impegna a trasmettere annualmente un rendiconto complessivo sullo stato di attuazione dei progetti di cui agli articoli 4, 5 e 6 al Comitato di coordinamento di cui all'articolo 8, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, evidenziando gli scostamenti rispetto al cronoprogramma di ciascun progetto. Per gli interventi aventi natura di incentivi alle imprese, che devono essere compatibili con la normativa dell'Unione europea, la Regione Basilicata si impegna ad alimentare la banca dati di cui all'art. 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e denominata "Registro nazionale degli aiuti di Stato".

2. La Regione Basilicata si impegna, altresì, a trasmettere, a conclusione di ciascun progetto, al Comitato di coordinamento, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze una relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti.

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) del decreto 25 febbraio 2016, con riferimento a ciascun singolo progetto e/o misura di cui agli articoli 4, 5, e 6, la mancata assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data indicata nel rispettivo cronoprogramma, comporta una riduzione dello stanziamento assegnato al progetto e/o alla misura medesima, pari al 10%. Tale percentuale sarà incrementata del 5% per ogni semestre di ritardo oltre il termine indicato nel cronoprogramma, per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante. Decorsi 24 mesi dalla data indicata nel cronoprogramma per l'assunzione dell'impegno, il progetto è interamente definanziato.

4. Le somme resesi disponibili a seguito delle riduzioni di cui al comma 3, sono riprogrammate con le procedure di cui all'articolo 8, comma 2.

5. Nel caso di integrale definanziamento di un progetto, ai sensi del comma 3, le risorse da assegnare alla Regione Basilicata per gli esercizi successivi, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, legge n. 99 del 2009, sono ridotte per l'importo corrispondente a quello assegnato al progetto definanziato. Le somme sottratte potranno essere riprogrammate e gestite, a livello nazionale, a beneficio, comunque, dello sviluppo economico e/o della coesione sociale della Regione Basilicata.

Art. 8

1. Per l'attuazione del presente protocollo di intesa vengono confermate le funzioni e la composizione del Comitato di Coordinamento di cui ai Protocollo di intesa N.1 e Protocollo di intesa N.2, richiamati in premessa.
2. Le Parti, sentito il Comitato di Coordinamento di cui al precedente comma 1, anche attraverso scambio di note, possono convenire di variare le percentuali di finanziamento dei progetti di cui agli articoli 4, 5 e 6 nonché di modificare e/o integrare i progetti previsti, le relative dotazioni finanziarie assegnate e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate a valere sui singoli progetti, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata al presente protocollo, nonché delle finalità e degli obiettivi in esso previsti.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BASILICATA

Allegati: schede progettuali 1MS, 2MS, 3MS, 4MS, 5MS, 1MC, 2MC, 3MC, 4MC, 5MC, , 1MSC

1.MS

AREA DI INTERVENTO	**MISURE DI SVILUPPO**
INTERVENTO STRATEGICO	**Misure A Sostegno Dei Lavoratori Fuoriusciti Dalle Platee Ex Rmi Ed Ex Tis**
TITOLO INTERVENTO	**Progetto Attivita E Servizi Ambientali ANNO 2026**
IMPORTO	**€ 11.900.000,00**

SOGGETTO GESTORE: Consorzio di Bonifica della Basilicata

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

I beneficiari appartenenti alla platea ex TIS e ex RMI, a seguito di emanazione di apposito avviso pubblico maggio 2025 hanno presentato istanza per essere inseriti in attività idraulico forestali. In particolare del totale della platea pari a. 1631 beneficiari ha aderito circa il 58%.

Nell'ambito del Fondo di Produzione 2023 è stata finanziata la scheda " Attività e servizi ambientali ", che ha visto il coinvolgimento di circa 900 unità rivenienti dalle suddette platee, che sono state impiegate in attività idraulico forestale nell'ambito di un progetto presentato dal Consorzio di Bonifica della Basilicata.

In continuità con la suddetta scheda già approvata si intende finanziare, per l'anno 2026, le assunzioni effettuate, mediante applicazione del contratto idraulico-forestale, per detta platea di beneficiari ex RMI ed ex TIS per n.123 giornate CAU e 102 giornate effettive. La platea dei lavoratori interessati è pari complessivamente a circa 884 lavoratori.

La prosecuzione delle attività per tutti i soggetti interessati, oltre a rivestire importanza strategica per la Regione Basilicata per la tipologia stessa delle attività da realizzare come meglio descritte in seguito, si rende indispensabile per garantire la continuità del reddito alle famiglie interessate.

Le attività che saranno oggetto di apposito progetto da presentare a cura del Consorzio di Bonifica della Basilicata e che vedrà impegnati i suddetti beneficiari riguarderanno:

-la manutenzione delle aree a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, turistico culturali;

-la manutenzione della viabilità in generale, con priorità alle strade a servizio delle predette attività;

- la manutenzione del verde urbano e del patrimonio pubblico di particolare interesse naturalistico-ambientale.

Le suddette attività rivestono, per la Regione Basilicata, un'importanza strategica in quanto ne derivano effetti alquanto positivi, sia in termini di miglioramento della vivibilità e della fruibilità dei territori che sotto il profilo occupazionale, assicurando nel contempo dignità e serenità ai lavoratori interessati e alle loro famiglie.
Per la maggiore efficacia delle attività previste una parte delle risorse stanziate potranno essere utilizzate per l'acquisto delle attrezzature e mezzi d'opera occorrenti e per l'approvvigionamento dei materiali d'uso.

2. AMMONTARE E DURATA DEL CONTRIBUTO

Con la disponibilità finanziaria del presente intervento saranno garantite 102 giornate effettive e n. 123 giornate CAU per 884 lavoratori mediante l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Il costo medio annuo per ciascun lavoratore, come riportato nello schema seguente è pari a circa € 13.530,00 comprensivo degli oneri assicurativi, previdenziali e altri costi connessi alla realizzazione delle attività[1] a carico dell'Amministrazione e delle spese di assistenza tecnica.

n. giornate	costo unitario lavoratore[2]	spese di assistenza tecnica (3%)	Totale costo unitario
123	€ 13.110,98	€ 350,55	€ 13.461,53

Il contributo sarà erogato al Soggetto Gestore individuato nel Consorzio di Bonifica della Basilicata nel seguente modo:

- un'anticipazione pari al 30%, ad avvio delle attività su specifica richiesta del Consorzio;
- I pagamenti successivi alla prima anticipazione verranno effettuati al Consorzio dalla Regione sulla base della presentazione dei documenti giustificativi di spesa e/o stati avanzamento lavori, in copia conforme all'originale. L'erogazione del contributo regionale avverrà su richiesta del Consorzio e conseguentemente verranno erogati ulteriori acconti entro il limite complessivo del 90%
- L'erogazione del saldo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile a seguito dei necessari controlli

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

il Soggetto Gestore è individuato nel Consorzio di Bonifica della Basilicata

.

1 Per costo unitario si intende il costo lordo stimato per ciascun lavoratore comprensivo di tutte le voci di spesa connesse alla realizzazione delle attività (stipendi, oneri sicurezza, materiale di consumo, attrezzature, etc).

Nel Progetto “esecutivo”, che sarà elaborato a cura del Consorzio di Bonifica della Basilicata sono specificati:

- le aree territoriali oggetto di intervento e le attività previste per la manutenzione delle aree a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali, della viabilità in generale, con priorità alle strade a servizio delle predette attività nonché del verde urbano e del patrimonio pubblico di particolare interesse naturalistico-ambientale, anche mediante allestimenti con elementi di arredo in legno (panchine, recinzioni, tavoli pic-nic, cestini, ed altro);
- il numero dei lavoratori impiegati nelle attività per ciascuna area di intervento/territoriale, tenendo conto, per quanto possibile, della residenza dei lavoratori interessati;
- i responsabili individuati tra il personale del Soggetto Gestore per il monitoraggio delle attività;
- la stima dei costi per gli interventi di formazione di cui all’art. 37 del D.lgs. 81/2008, inclusi quelli concernenti la spesa per l’aggiuntiva e specifica ovvero che le squadre degli addetti/lavoratori saranno rese autonome rispetto a quelle degli operai forestali, previa la necessaria e preventiva formazione per preposti alla sicurezza, primo soccorso, antincendio (rischio medio), addestramento adeguato per attrezzi da taglio ed altro occorrente per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati, e per le visite mediche per l’idoneità alle nuove mansioni e del materiale di consumo per l’espletamento delle attività;
- altri elementi eventualmente individuati dalla Giunta regionale.

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Gli obbiettivi tendono ad accrescere lo sviluppo economico nelle aree interessate mediante il miglioramento della capacità di attrazione degli investimenti anche attraverso la:

1) manutenzione delle aree a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali;

2) manutenzione della viabilità in generale, con priorità alle strade a servizio delle predette attività;

3) manutenzione del verde urbano e del patrimonio pubblico di particolare interesse naturalistico-ambientale.

Favorire, altresì, il pieno reinserimento dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e migliorare la fruibilità e vivibilità dei territori e/o aree interessate dagli interventi.

5. QUADRO ECONOMICO

N. Ben. a valere su risorse della presente scheda	Importo erogato per beneficiario	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione per beneficiario	Contributo totale complessivo previsto per beneficiario per annualità	Periodo di fruizione del contributo	Totale dotazione finanziaria
Circa 884 (gg.123 cau)	€ 13.110,98	€ 350,55	€ 13.461,53	2026	€ 11.900.000,00

L'importo complessivo del quadro economico è comprensivo delle spese di monitoraggio, di assistenza, di controllo, di verifiche in loco e di rendicontazione delle operazioni finanziate, nella misura massima del 3% della dotazione finanziaria assegnata alla presente misura. L'ammissibilità e la rendicontazione di tali spese, in analogia a quanto applicato per la rendicontazione di risorse comunitarie, è subordinata al rispetto delle disposizioni a riguardo previste dalle regole e dei criteri stabiliti dai Regolamenti comunitari, dal D.lgs n. 36/2023 in caso di affidamenti esterni, dalle Circolari n. 2/2009 e n.40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costi ammissibili per gli Enti in house", ove applicabili e ad eventuali istruzioni operative che per la presente misura dovessero essere impartite dal MEF o dal MASE.

I beneficiari di tale misura non si sovrappongono ai beneficiari delle schede 1MC e 3MC.

6. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Invito al Soggetto Gestore a presentare il progetto	marzo 2026		
Presentazione Progetto del Soggetto Gestore	aprile 2026		
Presa d'atto progetto presentato	aprile 2026		
Convenzione sottoscritta con il Soggetto Gestore	aprile 2026		

Determina impegno e liquidazione anticipazione risorse al Soggetto Gestore	maggio 2026 (OGV)		
Avvio delle attività	maggio 2026		
Chiusura operazione	Dicembre 2026		Avvenuto pagamento del saldo finale ai soggetti beneficiari
Rendicontazione intervento	marzo 2027		
Trasmissione relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti	giugno 2027		

Le attività sono svolte nell'annualità 2026 (maggio 2026- dicembre 2026).

7. INDICATORI

	INDICATORE	Unità di misura	Baseline	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	N. di lavoratori avviati alle attività	Numero	**917**	**884**
Di risultato	Opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta, ecc…) che sono state ripristinate alla funzionalità	Numero	**3524**	**3240**
	Strade a servizio delle attività indicate non più interessate da piccoli fenomeni di dissesto	km	**355**	**320**
	Superfici a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali non più in stato di degrado	Ettari	**21**	**14**

2.MS

AREA DI INTERVENTO – MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO

INTERVENTO STRATEGICO: INCENTIVI IN FAVORE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LUCANO

TITOLO INTERVENTO: Misure di sostegno per l'innalzamento dei livelli di competitività degli operatori economici lucani nonché per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi anche attraverso pacchetti integrati agevolativi e/o contratti di sviluppo a valenza regionale e/o l'attivazione di accordi di programma nazionali.

IMPORTO: 3.575.764,00

SOGGETTO ATTUATORE: REGIONE BASILICATA

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Gli interventi previsti nella presente scheda da emanare tramite promozione di uno o più strumenti di incentivazione in regime di aiuto (Avvisi Pubblici), anche attraverso l'attivazione di pacchetti integrati e/o contratti di sviluppo a valenza regionale e/o l'attivazione di accordi di programma nazionali, sono finalizzati al rafforzamento del sistema produttivo regionale esistente composto da imprese, liberi professionisti, associazioni e operante in diversi settori produttivi, nonché alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio lucano. L'obiettivo degli interventi è finalizzato in particolare:

- ad aumentare il livello di competitività e la sostenibilità ambientale degli operatori economici attraverso la ristrutturazione delle loro attività, il rimodellamento organizzativo, il trasferimento tecnologico nonchè la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare e la transizione ecologica;
- attrarre nuove attività, dotate di significativa valenza in termini di sostenibilità ambientale, di occupazione, di elevato tasso di innovazione tecnologico-produttiva, che impiantino i loro siti produttivi sul territorio regionale, nelle zone economiche speciali (aree ZES) ovvero che rilancino produzioni e prodotti appartenuti al sistema di competenza di settori in via di progressivo abbandono o di decadimento competitivo per effetto del perdurare della crisi e di strategie di delocalizzazione;
- recuperare, in misura significativa seppur parziale, siti industriali o artigianali dismessi per effetto della cessazione o dell'esaurimento delle attività produttive che vi erano state allocate, ovvero il loro patrimonio industriale in termini di risorse umane con le relative competenze e di sistema integrato di fornitura con il relativo know-how tecnico-organizzativo, attraverso l'avvio e l'insediamento di nuove attività, anche in comparti o segmenti diversi per vocazione di business.

- sostenere il tessuto imprenditoriale delle micro, piccole e medie imprese operanti in settori tradizionali, spesso “esclusi” dal campo di intervento della programmazione comunitaria, finanziando programmi di investimento di tipo più “tradizionale” e non esclusivamente vocati all’innovazione e/o alla ricerca, che abbiano la finalità - nel rispetto del principio di incentivazione - di promuoverne lo sviluppo, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato ed accrescerne la competitività, che perseguono i seguenti obiettivi:

  - ristrutturazioni aziendali;
  - ampliamento di attività;
  - rinnovamento aziendale.
  - rinnovamento servizi professionali

Potranno essere emanati uno o più avvisi pubblici a seconda dei settori produttivi (commercio, artigianato, turismo, manufatturiero), delle dimensioni di impresa (micro e piccole, medie e grandi) e del taglio degli investimenti agevolabili.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L’obiettivo degli interventi descritti al precedente punto 1, da realizzarsi sul territorio regionale, è finalizzato a rafforzare il sistema produttivo lucano sia in termini di mantenimento e crescita dei livelli occupazionali, sia in termini di aumento della capacità competitività degli operatori economici regionali anche attraverso processi di riconversione o comunque investimenti in innovazione. Tali interventi dovranno favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro, l’incremento dei redditi individuali contrastando di fatto l’emigrazione di forza lavoro regionale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese inclusi i liberi professionisti e associazioni

4. QUADRO ECONOMICO

Dotazione finanziaria degli strumenti di incentivazione	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione (€)	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA (€)
3.468.491	**107.272,92**	**3.575.764**

L’importo complessivo del quadro economico è comprensivo delle spese di gestione pari al 3% della dotazione finanziaria pubblica assegnata alla presente misura.

5. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Pubblicazione Avviso/avvisi/promozione accordi di programma	Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa MASE, MEF e Regione		
Scadenza presentazione domande	Max 90 giorni dalla data di pubblicazione		Saranno emanati uno o più avvisi pubblici a seconda dei settori (settore

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
	dell'Avviso/Avvisi/dalla richiesta di sottoscrizione accordo di programma contratti di sviluppo nazionali		commercio, artigianato, turismo, manufatturiero), delle dimensioni di impresa (micro e piccole, medie e grandi) e del taglio degli investimenti agevolabili
Individuazione beneficiari (OGV)	Entro max 240 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande/in alternativa data sottoscrizione accordo di programma con MASE/Invitalia		
Emanazione provvedimenti di concessione	Entro il termine max di 12 mesi dalla data di individuazione dei soggetti beneficiari		
Termine ultimo per la conclusione dei programmi di investimento da parte dei beneficiari	Max 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione		
Chiusura operazione	Max 18 mesi dalla data di chiusura del programma di investimento dell'ultimo soggetto beneficiario		Avvenuto pagamento del saldo finale all'ultimo soggetto beneficiario

VALUTAZIONE MISURA

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione numero di imprese beneficiarie	Numero imprese	Minimo 100
Indicatori di risultato Investimenti privati sul PIL	%	+ 0,02% rispetto al valore ISTAT 2023 ind.
Indicatori di impatto Incremento occupazionale	Numero nuovi occupati e/o salvaguardia dei livelli occupazionali a seguito realizzazione programmai di investimento finanziati	n.d.

3.MS

AREA DI INTERVENTO – MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE PRIORITARIO – **SVILUPPO PRODUTTIVO E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

INTERVENTO STRATEGICO: Supporto allo sviluppo industriale. Infrastrutture e servizi per le aree produttive anche ecologicamente attrezzate

TITOLO INTERVENTO: **Interventi infrastrutturali materiali e/o immateriali di ampliamento, riqualificazione ambientale, di qualificazione dell'offerta dei servizi, di recupero ed efficientamento energetico delle aree produttive**

IMPORTO: **€ 1.100.000**

SOGGETTO ATTUATORE: Consorzi Industriali, enti locali, API BAS SpA,

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

In Basilicata insistono 13 aree industriali gestite dal Consorzio industriale della provincia di Matera e dalla società in house API-BAS e circa 120 aree PIP e/o PAIP gestite direttamente dei comuni.

La misura in continuità con la precedente, nel quale sono stati finanziati i primi interventi in alcune delle aree produttive è finalizzata ad intervenire in altre nuove aree produttive per la realizzazione, al recupero e alla riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi (aree a destinazione industriale e/o artigianale o a destinazione mista, anche con presenza non prevalente di terziario), finalizzate alla localizzazione, anche nell'ambito di progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile, di imprese (industriali, artigiane di servizio).

Gli interventi sono finalizzati a rendere funzionali e pienamente fruibili le aree già esistenti destinate ad insediamenti produttivi accordando priorità agli interventi a valenza ambientale rientranti, a titolo esemplificazioni e non esaustivo, nelle seguenti tipologie:

- sistemi di rilevazione dei dati ambientali;
- sistemi di gestione dei rifiuti;
- sistemi di collettamento o di depurazione delle acque reflue;
- sistemi di collettamento e trattamento delle emissioni;
- sistemi di produzione o distribuzione dell'energia;

- sistemi comuni di difesa idrogeologica;
- sistemi di recupero e riciclo delle materie prime e degli scarti di produzione;
- sistemi per la massimizzazione dell'efficienza energetica quali la cogenerazione, l'uso estensivo di fonti rinnovabili, il recupero del calore prodotto;
- sistemi di gestione delle acque al fine di razionalizzarne l'uso.
- sistemi di organizzazione della logistica dell'area per favorire sistemi di gestione integrata della movimentazione merci attraverso l'organizzazione della mobilità sostenibile dell'area al fine di ridurre gli spostamenti, limitare l'uso dei mezzi privati e dei veicoli inquinanti;

Sarà data priorità, attraverso meccanismi valutativi premiali, agli interventi finalizzati a favorire lo sviluppo economico improntato alla sostenibilità ambientale, alla gestione unitaria di servizi collettivi, con particolare riferimento alla messa in comune dei principali servizi ambientali (acqua, energia, rifiuti) ed a un'ottimizzazione dell'organizzazione delle attività che generano impatti sull'ambiente, con l'obiettivo di promuovere aree industriali ecologicamente attrezzate come introdotte in Italia nel 1998 all'art. 26 del Decreto Bassanini (D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998) sul conferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali.

"Trattandosi di progetti di investimento pubblico, trova applicazione l'articolo 11 della legge n. 3/2003, come modificato dall'articolo 41 del DL n. 76/2020."

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo previsto è favorire lo sviluppo economico improntato alla sostenibilità ambientale e alla gestione unitaria di servizi collettivi al fine di creare quelle economie di scala che consentono di risolvere questioni ambientali condivise tra più soggetti in modo più efficace. Il percorso auspicato è di poter promuovere un'area produttiva in cui le imprese, oltre a trovare opportunità di insediamento vantaggiose, possano essere coinvolte in un contesto in grado di far loro migliorare le proprie performance ambientali a fronte di minori oneri con il risultato di una maggiore crescita della competitività del sistema produttivo e delle imprese e una maggiore attrazione e sicurezza delle aree produttive lucane, compreso le aree balneari, nei confronti di possibili investitori.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE (€)	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione (€)	DOTAZIONE FINANZIARIA PER INTERVENTI (€)
1.067.000	33.000	1.100.000

4. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Pubblicazione o attivazione diretta Procedura negoziata	Entro 120 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		
Individuazione beneficiari (OGV)	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della procedura		
Emanazione provvedimenti di concessione o affidamento con sottoscrizione convenzione	Entro il termine max di 6 mesi dalla data di individuazione dei soggetti beneficiari o attuatori		
Termine ultimo per la conclusione dei programmi degli interventi	Max 24 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione		
Chiusura operazione	Max 18 mesi dalla data di chiusura della rendicontazione delle spese di intervento		Avvenuto pagamento del saldo finale all'ultimo soggetto beneficiario

VALUTAZIONE MISURA

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione numero di interventi in aree produttive	Numero interventi	Minimo 2
Indicatori di risultato Numero di imprese insediate nelle aree produttive (incremento complessivo percentuale rispetto al periodo pre-intervento)	%	Minimo + 3%
Indicatori di impatto Incremento occupazionale	Numero nuovi occupati e/o salvaguardia dei livelli occupazionali a seguito di insediamenti in aree produttive per miglioramento servizi	Minimo 40

4.MS

AREA DI INTERVENTO – MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO

INTERVENTO STRATEGICO: SVILUPPO PRODUTTIVO E RILANCIO DEL SETTORE TURISTICO

TITOLO INTERVENTO: BASILICATA TOP SPORT–ATTIVITA' SPORTIVE A CARATTERE NAZIONALE E INTERNAZIONALE A SOSTEGNO DEL CONTRASTO SOCIALE; DELLA DISABILITA' E DEL SETTORE TURISTICO

IMPORTO: Euro 2.000.000,00

SOGGETTO ATTUATORE: Regione Basilicata, amministrazioni comunali, Enti sportivi, società

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Lo sport è occasione di turismo e il turismo è occasione di sport. L'importanza che la pratica sportiva ha per il territorio regionale è testimoniata dal numero di istituzioni, enti e sodalizi iscritti al registro del CONI e del CIP di Basilicata e che da anni lavorano per la promozione della cultura sportiva, non solo curandone l'aspetto agonistico ma anche di crescita culturale e sociale, nonché di sviluppo turistico del territorio. Bisogna, quindi arricchire l'offerta finanziando tutte quelle attività sportive e le strutture impiantistiche che oltre alla loro funzione principale possono diventare luoghi di spettacolo e di intrattenimento turistico; utilizzare parchi avventura, vie ferrate, parete rocciose per arrampicate (climbing), attività sportive ecosostenibili e le strutture cittadine per valorizzare gli sport di nicchia come veri e propri elementi attrattivi in grado di stimolare flussi di arrivo. L'integrazione sinergica tra il settore turistico-economico, il settore istituzionale e il settore sportivo all'interno del territorio regionale favorirà la crescita del settore e qualificherà l'offerta dello sport che si mette in campo e canalizza la domanda verso aree dove si possono realizzare modelli di eventi qualificati.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Con la seguente azioni si intende affermare il ruolo e l'immagine della Basilicata quale territorio a vocazione sportiva attraverso la diffusione e l'incremento della pratica sportiva consolidata e di quella di nicchia (sia amatoriale che agonistica) e sia di inclusione sociale.

La misura, pertanto, intende sostenere:

a) La organizzazione di manifestazioni o grandi eventi sportivi, compreso il giro di Italia, che contribuiscano ad aumentare la visibilità ed attrattività del territorio lucano. La regione Basilicata intende, inoltre, sostenere la capacità tecnico-organizzativa del territorio e pianificare e ospitare eventi ripetibili negli anni attraverso la promozione di azioni, di

valorizzazione del territorio e di visibilità nel contesto regionale, nazionale e internazionale creando azioni di interazioni tra attività sportiva, turistica e culturale. La azione verrà attuata mediante una selezione di interventi proposti dai soggetti beneficiari. I soggetti beneficiari dovranno assicurare la visibilità della regione Basilicata in tutte le azioni e supporti di comunicazione con indicazione del patrocinio regionale e/o del logo della regione Basilicata.

b) La realizzazione del progetto denominato “Una spiaggia per tutti” con l’obiettivo di facilitare la fruizione del mare a persone con diversa abilità motoria, utilizzando metodi e mezzi messi a disposizione dagli enti promotori dell’iniziativa per favorire l'accoglienza turistica individuale e di gruppo, utilizzando il mare e il suo ambiente come elemento socializzante e di integrazione. Il progetto vuole offrire al portatore di handicap un’occasione per esprimere le proprie capacità, per integrarsi con persone e ambiente e sviluppare un miglioramento psico-fisico.

Sarà data priorità, attraverso meccanismi valutativi premiali, agli interventi sportivi finalizzati a favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale e del territorio.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Amministrazioni comunali, Associazioni, Enti e società sportive

4 QUADRO ECONOMICO

Tipologia azioni	Dotazione finanziaria della misura	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione (€)	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA (€)
Eventi e manifestazioni sportive	1.843.000	57.000	**1.900.000**
Progetto “Una spiaggia per tutti”	100.000	-	**100.000**
TOTALE	**1.943.000**	**57.000**	**2.000.000**

5 CRONOPROGRAMMA

Tipologia Interventi a) Eventi e manifestazioni

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Pubblicazione Manifestazione di interesse	Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Scadenza presentazione domande/o affidamento incarico	Sportello aperto fino ad esaurimento risorse		
Individuazione beneficiari (OGV)	Entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande		
Emanazione provvedimenti di finanziamento iniziativa/evento	Entro il termine max di 1 mese dalla data di presentazione della domanda beneficiari		
Termine ultimo per la realizzazione evento/manifestazione	Max 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di finanziamento evento/iniziativa		
Chiusura operazione	Max 3 mesi dalla data di chiusura della manifestazione/evento		

Tipologia Interventi b) Progetto "Una spiaggia per tutti"

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Predisposizione progetto attuativo	Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		
Approvazione progetto e individuazione soggetto attuatore (OGV)I	Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		
Termine ultimo per la realizzazione del progetto	Max 24 mesi dall'approvazione progetto		
Chiusura operazione	Max 3 mesi dalla data di chiusura della manifestazione/evento		

Tipologia Interventi a) Eventi e manifestazioni

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione	Numero di eventi-manifestazioni	Minimo 10
Indicatori di risultato Afflussi turistici	%	

Indicatori di impatto Incremento occupazionale	Incremento numero posti letto	+ 5%

Tipologia Interventi b) Progetto "Una spiaggia per tutti"

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di risultato Numero di beneficiari	N.	Oltre 300-400/annui
Indicatori di impatto Incremento integrazione sociale	%	n.d.

5MS.

AREA DI INTERVENTO **MISURE DI SVILUPPO**

INTERVENTO STRATEGICO: MISURA DI SVILUPPO DEGLI ENTI LOCALI

TITOLO INTERVENTO: **"FONDO SVILUPPO E PEREQUAZIONE TERRITORIALE"**

IMPORTO: **€ 5.000.000,00 Fondo produzione 2024+ €70.069,15 economie fondo produzione 2018**

SOGGETTO ATTUATORE: REGIONE BASILICATA

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento proposto mira a potenziare i servizi a favore di cittadini e imprese a livello comunale e provinciale, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo, in linea con i principi di perequazione territoriale sanciti dall'art. 69 dello Statuto della Regione Basilicata e dalla Legge Regionale 19 settembre 2018, n. 23.

Il Fondo dovrà essere impiegato dagli enti locali per potenziare, rafforzare e migliorare i servizi già esistenti, oltre che per implementare nuovi servizi innovativi e/o aggiuntivi che rispondano alle esigenze delle comunità locali.

A titolo esemplificativo, si punta a migliorare i servizi scolastici, il trasporto pubblico e, in generale, tutti i servizi pubblici di interesse locale e provinciale.

Un particolare incentivo sarà dato allo sviluppo di servizi associati tra i Comuni, al fine di ridurre la frammentazione amministrativa dei piccoli Comuni, ottimizzare le risorse economiche e migliorare l'efficienza complessiva dei servizi erogati.

La misura che si intende attivare persegue i seguenti obiettivi:

1. **Incrementare la qualità dei servizi per i cittadini:** sostenere i Comuni e gli altri enti locali nel garantire i servizi essenziali, particolarmente colpiti dai tagli governativi degli ultimi anni.

2. Favorire la gestione associata dei servizi: promuovere una maggiore collaborazione tra piccoli Comuni per superare la frammentazione amministrativa, razionalizzare la spesa pubblica e migliorare l'efficienza dei servizi.

3. Stimolare lo sviluppo locale sostenibile: attuare interventi coordinati per rendere i territori più vivibili e attrattivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

Questa misura rappresenta un passo concreto verso la costruzione di comunità locali più resilienti, sostenibili e in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni dei cittadini.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

I contributi saranno destinati a uno o più Comuni e Province che presenteranno una richiesta dettagliata, contenente la descrizione dei nuovi servizi da attivare per le comunità locali e/o delle azioni mirate all'ampliamento e al potenziamento di quelli già esistenti. La richiesta dovrà includere una chiara motivazione di interesse pubblico e una spiegazione dei benefici concreti che la popolazione potrà ottenere dall'erogazione o dal miglioramento dei servizi proposti.

3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- ✓ **Miglioramento e ampliamento dei servizi pubblici locali e sovralocali:** Rafforzare e diversificare i servizi a livello comunale e intercomunale, garantendo un accesso più equo ed efficiente a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle aree interne e svantaggiate. Questo obiettivo mira a soddisfare le esigenze specifiche delle comunità locali e a promuovere una maggiore inclusione sociale.
- ✓ **Valorizzazione della coesione territoriale:** Ridurre la frammentazione amministrativa e operativa delle piccole realtà territoriali attraverso la promozione della gestione associata dei servizi, incentivando la collaborazione tra Comuni e favorendo la condivisione di risorse e competenze.
- ✓ **Ottimizzazione delle risorse economiche e organizzative:** Razionalizzare la spesa pubblica mediante interventi che favoriscano economie di scala e garantiscano una maggiore sostenibilità finanziaria, mantenendo al contempo alti standard di qualità nei servizi offerti.
- ✓ **Incremento della qualità della vita:** Migliorare le condizioni di vita dei cittadini, potenziando i servizi essenziali (come trasporti, scuole, sanità e infrastrutture digitali) e creando nuove opportunità per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali.
- ✓ **Promozione di innovazione e sostenibilità:** Introdurre soluzioni innovative per la gestione e l'erogazione dei servizi, con un'attenzione particolare all'adozione di tecnologie digitali, alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche.

- ✓ **Attrattività territoriale:** Contribuire a rendere i territori più attrattivi sia per i residenti sia per i potenziali nuovi insediamenti, grazie a una maggiore vivibilità, un miglioramento dei servizi e una crescente competitività in ambito economico, turistico e ambientale.

4. QUADRO ECONOMICO

n. beneficiari potenziali	Importo erogato per beneficiario (€)	Contributo complessivo previsto (€)	Periodo di fruizione del contributo	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Uno o più comuni e province	Sulla base dei criteri di ripartizione del Fondo	5.070.069,15	2025/2026	5.070.069,15

Non sono previste spese di monitoraggio, assistenza tecnica, rendicontazione".

5. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Delibera definizione modalità di assegnazione	Entro 30 gg dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa		
Chiusura termini di presentazione istanze	30 giorni dalla pubblicazione dele modalità attuative		
Istruttoria istanze	30 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle istanze eventuali tempi aggiuntivi per acquisizione integrazioni necessarie		
Provvedimenti di concessione e chiusura operazione	60 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande		
-			-

6. INDICATORI

	INDICATORE	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	n. enti locali beneficiari del contributo	n.	Minimo 1
Di risultato	Miglioramento dei servizi resi dagli enti locali	Si/no	si
	Miglioramento dei servizi di uno o più comuni	%	>20

1 MC AREA DI INTERVENTO - MISURE DI COESIONE

INTERVENTO STRATEGICO:

MISURE A SOSTEGNO DEI LAVORATORI ESPULSI DAL MERCATO DEL LAVORO

TITOLO INTERVENTO: PROGETTO SERVIZI AGRO-AMBIENTALI AREE PRODUTTIVE - **2026**

IMPORTO: **€ 16.400.000,00.**

SOGGETTO GESTORE: Consorzio di Bonifica della Basilicata

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

- In continuità con le schede già approvate con i precedenti protocolli si intende finanziare le assunzioni effettuate, mediante applicazione del contratto idraulico-forestale, per la platea dei lavoratori fuoriusciti dalle platee della mobilità ordinaria e in deroga, ex platea categoria A reddito minimo, per complessive 163 giornate CAU e 136 giornate effettive. Dette giornate, riguardano l'espletamento di attività finalizzate alla tutela del patrimonio forestale pubblico, il contenimento del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei territori, gestite dal Consorzio di Bonifica della Basilicata.
- La platea dei lavoratori interessati è pari complessivamente a circa 898.
- La prosecuzione delle attività per tutti i soggetti interessati anche nell'annualità in corso, oltre a rivestire importanza strategica per la Regione Basilicata per la tipologia stessa delle attività da realizzare come meglio descritte in seguito, si rende indispensabile per garantire la continuità del reddito alle famiglie interessate.
- L'intervento, è stato avviato in via sperimentale nell'anno 2018 per circa 550 lavoratori fuoriusciti dalla mobilità in deroga e già beneficiari di RMI. Nell'anno 2019, a partire dal mese di luglio, è stata disposta la proroga delle attività per i 555 lavoratori avviati nel 2018 e, a partire dal 27 agosto, altri 240 lavoratori circa sono stati avviati alle attività in esito alle procedure di selezione espletate mediante apposito avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 107 del 05 febbraio 2019 per la "Selezione dei lavoratori fuoriusciti dalle platee della mobilità ordinaria e in deroga per l'inserimento in attività idraulico-forestali", in coerenza con quanto previsto dalle schede approvate.
- Nell'anno 2020 a seguito di ulteriore scorrimento la platea di detti lavoratori era pari a 1024.
- Gli interventi hanno consentito di realizzare sul territorio regionale interventi di stabilizzazione di pendici franose, (lavori di manovalanza per opere di contenimento di rischi di frana, o di rimozione di frane); di sistemazione idraulica delle aste torrentizie minori, o di messa in sicurezza di argini di fiumi, interventi di manutenzione dei canali irrigui e dei relativi scarichi, interventi di manutenzione e pulizia dei canali di scolo delle acque e della

vegetazione a ridosso delle strade, e altre attività mirate al contenimento del rischio idrogeologico, anche di aree interessate da attraversamenti di strade, oltre che la manutenzione e la cura del verde pubblico.

- L'azione realizzata ha restituito effetti alquanto positivi, sia in termini di miglioramento della vivibilità e della fruibilità dei territori che sotto il profilo occupazionale, restituendo dignità e serenità ai lavoratori interessati e alle loro famiglie.
- Sulla base dei risultati conseguiti e considerato che le attività oggetto dell'intervento in argomento rivestono importanza strategica per l'Amministrazione regionale, con l'intervento finanziario oggetto della presente scheda, si intende garantire per l'anno 2026 oltre il mantenimento dei livelli occupazionali dei soggetti interessati, anche l'espletamento di 136 giornate effettive pari a 163 contributive (CAU) per i n. 898 lavoratori fuoriusciti dalla mobilità in deroga e già beneficiari di RMI categoria A, nonché gli aumenti di livello previsti dal contratto collettivo di riferimento per la efficace esecuzione dei lavori previsti nel progetto gestito dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, tanto al fine sia di potenziare le azioni di tutela e di conservazione del territorio regionale, ed in particolare delle aree produttive, per il benessere e la sicurezza di tutti i cittadini, che per garantire il mantenimento e miglioramento dei livelli occupazionali dei soggetti interessati.
- In coerenza con le precedenti schede, per la maggiore efficacia delle attività previste una parte delle risorse stanziate potranno essere utilizzate per l'acquisto delle attrezzature e mezzi d'opera occorrenti e per l'approvvigionamento dei materiali d'uso.

Ammontare e durata del contributo

- Con la disponibilità finanziaria messa a disposizione dal presente intervento saranno garantite n. 136 giornate effettive e n. 163 giornate CAU per 898 lavoratori mediante l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria sottoscritto il 04/08/2022, sottoscritto con le organizzazioni sindacali di categoria.
- Il costo medio annuo per ciascun lavoratore, come riportato nello schema seguente è pari a circa € 18.493,90 comprensivo degli oneri assicurativi, previdenziali e altri costi connessi alla realizzazione delle attività[1] a carico dell'Amministrazione e delle spese di assistenza tecnica.

n. giornate	costo unitario lavoratore[2]	spese di assistenza tecnica (3%)	Totale costo unitario
163	**€ 17.798,25**	**€ 464,55**	**€ 18.262,80**

[1] Quali ad esempio i costi sostenuti per gli interventi di formazione prevista dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e per le visite mediche preventive all'avviamento al lavoro, per l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione alle attività, tipo decespugliatori, carburante, etc.

Il differente costo unitario per singolo lavoratore qui riportato rispetto alle schede precedentemente approvate è dovuto agli aumenti di retribuzione tabellari previsti dal CCNL di riferimento per gli operai più specializzati.

2 Per costo unitario si intende il costo lordo stimato per ciascun lavoratore comprensivo di tutte le voci di spesa connesse alla realizzazione delle attività (stipendi, oneri sicurezza, materiale di consumo, attrezzature, etc).

Il contributo sarà erogato al Soggetto Gestore individuato nel Consorzio di Bonifica della Basilicata nel seguente modo:

- un'anticipazione pari al 30%, ad avvio delle attività su specifica richiesta del Consorzio;
- I pagamenti successivi alla prima anticipazione verranno effettuati al Consorzio dalla Regione sulla base della presentazione dei documenti giustificativi di spesa e/o stati avanzamento lavori, in copia conforme all'originale. L'erogazione del contributo regionale avverrà su richiesta del Consorzio e conseguentemente verranno erogati ulteriori acconti entro il limite complessivo del 90%
- L'erogazione del saldo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile a seguito dei necessari controlli

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

il Soggetto Gestore è individuato nel Consorzio di Bonifica della Basilicata

Nel Progetto "esecutivo", che sarà elaborato a cura del Consorzio di Bonifica della Basilicata sono specificati:

sono specificati:

- le aree territoriali oggetto di intervento e le attività previste per la manutenzione delle aree a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali, della viabilità in generale, con priorità alle strade a servizio delle predette attività nonché del verde urbano e del patrimonio pubblico di particolare interesse naturalistico-ambientale, anche mediante allestimenti con elementi di arredo in legno (panchine, recinzioni, tavoli pic-nic, cestini, ed altro);
- il numero dei lavoratori impiegati nelle attività per ciascuna area di intervento/territoriale, tenendo conto, per quanto possibile, della residenza dei lavoratori interessati;
- i responsabili individuati tra il personale del Soggetto Gestore per il monitoraggio delle attività;
- la stima dei costi per gli interventi di formazione di cui all'art. 37 del D.lgs. 81/2008, inclusi quelli concernenti la spesa per l'aggiuntiva e specifica ovvero che le squadre degli addetti/lavoratori saranno rese autonome rispetto a quelle degli operai forestali, previa la necessaria e preventiva formazione per preposti alla sicurezza, primo soccorso, antincendio (rischio medio), addestramento adeguato per attrezzi da taglio ed altro occorrente per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati, e per le visite mediche per l'idoneità alle nuove mansioni e del materiale di consumo per l'espletamento delle attività;
- altri elementi eventualmente individuati dalla Giunta regionale.

3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Gli obbiettivi tendono ad accrescere lo sviluppo economico nelle aree interessate mediante il miglioramento della capacità di attrazione degli investimenti anche attraverso la:
1) manutenzione delle aree a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali;

2) manutenzione della viabilità in generale, con priorità alle strade a servizio delle predette attività;
3) manutenzione del verde urbano e del patrimonio pubblico di particolare interesse naturalistico-ambientale.
Favorire, altresì, il pieno reinserimento dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e migliorare la fruibilità e vivibilità dei territori e/o aree interessate dagli interventi.

4. QUADRO ECONOMICO

N. ben. A valere su risorse della presente scheda	Importo erogato per beneficiario	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione per beneficiario	Contributo totale complessivo previsto per beneficiario per annualità	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione sul totale dell'intervento[3]	Periodo di fruizione del contributo	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA
898(gg.163 cau)	**17.798,25**	**€ 464,55**	**€ 18.262,80**	€ 417.165,90	2026	€ 16.400.000,00

Il numero dei beneficiari individuati potrebbe subire delle variazioni in esito alle procedure di avvio, come pure la puntuale quantificazione dei costi per la realizzazione delle attività. Per tale ragione i dati riportati nel quadro economico devono intendersi indicativi. L'importo complessivo del quadro economico è comprensivo delle spese di monitoraggio, di assistenza, di controllo, di verifiche in loco e di rendicontazione delle operazioni finanziate, nella misura massima del 3% della dotazione finanziaria assegnata alla presente misura. L'ammissibilità e la rendicontazione di tali spese, in analogia a quanto applicato per la rendicontazione di risorse comunitarie, è subordinata al rispetto delle disposizioni a riguardo previste dalle regole e dei criteri stabiliti dai Regolamenti comunitari, dal D.lgs n. 36/2023 in caso di affidamenti esterni, dalle Circolari n. 2/2009 e n.40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costi ammissibili per gli Enti in house", ove applicabili e ad eventuali istruzioni operative che per la presente misura dovessero essere impartite dal MEF o dal MASE. I beneficiari di tale misura non si sovrappongono ai beneficiari delle schede 1MS e 3MC.

5. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Invito al Soggetto Gestore a presentare il progetto per 163 giornate CAU da espletare nell'annualità	marzo 2026		
Presentazione Progetto del Soggetto Gestore	aprile 2026		
Presa d'atto progetto presentato e autorizzazione alla prosecuzione delle attività	giugno 2026		
Determina impegno e liquidazione anticipazione risorse al Soggetto Gestore	Luglio 2026		

[3] In coerenza con il quadro economico di progetto, la somma relativa alle spese di assistenza tecnica, è stata calcolata sull'importo dei lavori in ragione del solo costo unitario/addetti, al netto degli indiretti per oneri della sicurezza, materiale di consumo, attrezzature, etc.

(OGV)

Avvio delle attività	Maggio 2026	
Chiusura operazione	Dicembre 2026	Avvenuto pagamento del saldo finale ai soggetti beneficiari
Rendicontazione intervento	Giugno 2027	
Trasmissione relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti	Dicembre 2027	

Le attività sono svolte nel 2026

6. INDICATORI

	INDICATORE	Unità di misura	Baseline	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	N. di lavoratori avviati alle attività	Numero	**903**	**898**
Di risultato	Opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta, ecc…) che sono state ripristinate alla funzionalità	Numero	**3360**	**3215**
	Strade a servizio delle attività indicate non più interessate da piccoli fenomeni di dissesto	km	**335**	**318**
	Superfici a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali non più in stato di degrado	Ettari	**19**	**16**

7. DOCUMENTAZIONE ATTUATIVA

Deliberazione di Giunta regionale o Determinazione dirigenziale di presa d'atto del Progetto presentato dal Soggetto Gestore per la prosecuzione delle attività;

Convenzione sottoscritta con il Soggetto Gestore;

Determinazione dirigenziale di impegno delle risorse e disposizioni di liquidazione dell'anticipazione e del saldo al Soggetto Gestore.

8.INDICATORI di risultato biennio 2026/2027

	INDICATORE	Unità di misura	Baseline	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	N. di lavoratori avviati alle attività	Numero	**903**	**898**
Di risultato	Opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta, ecc…) che sono state ripristinate alla funzionalità	Numero	**3524**	**3360**
	Strade a servizio delle attività indicate non più interessate da piccoli fenomeni di dissesto	km	**355**	**335**
	Superfici a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, ricettive e culturali non più in stato di degrado	Ettari	**21**	**19**

2.MC

AREA DI INTERVENTO	**MISURE DI COESIONE SOCIALE**
INTERVENTO STRATEGICO	**Intervento a favore dei beneficiari fuoriusciti dalle platee ex TIS ed ex RMI**
TITOLO INTERVENTO	**Azioni di sostegno e Accompagnamento a favore dei beneficiari fuoriusciti dalle platee ex TIS ed ex RMI**
IMPORTO	**€ 8.100.000,00 di cui:** **€ 3.500.000,00 a valere sul fondo di produzione 2024** **€ 3.000.000,00 a valere su economie sul fondo di produzione 2015** **€ 1.700.000,00 a valere su economie del fondo di produzione 2023**
SOGGETTO ATTUATORE	**Regione Basilicata**

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

A maggio 2025 la Regione Basilicata ha emanato un avviso pubblico rivolto ai beneficiari rivenienti dalla platee ex TIS e ex RMI per il passaggio ad attività idraulico forestali, a detto avviso ha aderito il 58% (922 unità) della platea .

Riguardo a quelle unità che non si sono dichiarati disponibili ad essere inseriti in attività idraulico forestali (709 unità pari al 42% del totale beneficiari), già nell'anno 2025,a partire dal mese di giugno, sono state previste una serie di azioni ed interventi volti comunque a garantire un sostegno economico e possibilità occupazionali.

Gli interventi messi in campo hanno riguardato percorsi di inclusione elaborati di intesa con i comuni e gli ambiti socio assistenziali per i soggetti in particolare condizione di svantaggio.

In particolare sulla base di un disciplinare predisposto dall' Agenzia cui i comuni interessati si sono conformati, sono stati attivati interventi che consistono nell'inserimento di un percorso che contempla lo svolgimento di lavori utili alla collettività cui è collegato il riconoscimento di un'indennità economica.

L'Agenzia ha programmato e pianificato un percorso di politica attiva del lavoro, composta dall''esperienza di lavori di pubblica utilità (LPU) correlata a servizi individuali e/o di gruppo di informazione/orientamento e di accompagnamento e tutoraggio nel corso dei Lavori di Pubblica Utilità.

Con la presente scheda si intende finanziare, anche per l'anno 2026, percorsi di inclusione continuando ad assicurare a persone appartenenti a fasce deboli della popolazione un sostegno economico attraverso l'impiego in progetti di pubblica utilità in PPAA, anche per non disperdere l'esperienza maturata.

Per le ragioni evidenziate si ritiene necessario garantire la prosecuzione dei lavori di pubblica utilità per entrambe le platee, prevedendo una indennità mensile pari a € 700,00 mensili a fronte di una presenza mensile massima di 80 ore.

In particolare L'Agenzia ha programmato e pianificato un percorso di politica attiva del lavoro, composta dall''esperienza di lavori di pubblica utilità (LPU) correlata a servizi individuali e/o di gruppo di informazione/orientamento e di accompagnamento e tutoraggio nel corso dei Lavori di Pubblica Utilità.
Gli interventi previsti intendono prevenire e affrontare situazioni di marginalità, volte all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari.
Nello specifico, le misure/servizi/attività previste sono:

1. servizi e misure di orientamento
2. accompagnamento e tutoraggio
3. prestazioni di Lavori di Pubblica Utilità (LPU) presso da PP.AA. o loro società partecipate o altri soggetti ospitanti individuati dalle stesse PP.AA.

Le attività ammesse di P.U. si collocano in diversi settori, dal servizio tecnico, ai servizi culturali, ai servizi sociali, ecc.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attuazione della misura prevista, in continuità con i precedenti interventi, rimane in capo all'Agenzia Regionale Arlab, con la quale sarà sottoscritta apposita convenzione, in cui vengono specificati tempi e modi attuativi

2. QUADRO ECONOMICO

Si precisa che il quadro economico riportato di seguito potrebbe subire delle variazioni in quanto alcune voci in esso contenute, quali ad esempio il contributo complessivo previsto, i costi per le assicurazioni obbligatorie, etc, dipendono da una serie di variabili quantificabili solo nel corso dell'attuazione; per tale ragione si riporta una stima di massima e si rinvia alle attività di rendicontazione per il dettaglio degli importiassegnati a ciascuna voce di spesa.

N. beneficiari	Importo mensile erogato per beneficiario (€)	Contributo complessivo previsto per beneficiario (€)/annui	Contributo complessivo annuo per 700 beneficiari €	Spese legate alla realizzazione del progetto comprese le coperture assicurativeINAIL e RCT E spese legate ai beneficiari(€)	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione (€)	Periodo di fruizione del contributo	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA (comprensiva delle spese di gestione) (€)
700	700 € medi mensili	Mediamente 8.400,00	5.880.000 +	1.977.000,00+	243.000,00	12 mesi	8.100.000,00

L'importo di € 8.100.000 è finanziato a valere:

€ 3.500.000,00 a valere sul fondo di produzione 2024

€ 3.000.000,00 a valere su economie sul fondo di produzione 2015

€ 1.700.000,00 a valere su economie del fondo di produzione 2023

L'importo complessivo del quadro economico è comprensivo delle spese di monitoraggio, di assistenza, di controllo, di verifiche in loco e di rendicontazione delle operazioni finanziate, nella

misura massima del 3% della dotazione finanziaria assegnata alla presente misura. L'ammissibilità e la rendicontazione di tali spese, in analogia a quanto applicato per la rendicontazione di risorse comunitarie, è subordinata al rispetto delle disposizioni a riguardo previste dalle regole e dei criteri stabiliti dai Regolamenti comunitari, dal D.lgs n. 36/2023 in caso di affidamenti esterni, dalle Circolari n. 2/2009 e n.40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costi ammissibili per gli Enti in house", ove applicabili e ad eventuali istruzioni operative che per la presente misura dovessero essere impartite dal MEF o dal MASE

3. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	
Approvazione schema di convenzione con Arlab	gennaio 2026		
Avvio attività	febbraio 2026		
Impegno e liquidazione anticipazione Arlab	marzo 2026		
Conclusione attività	Gennaio 2027		
Presentazione rendiconto finale da parte di Arlab	maggio 2027		
Liquidazione saldo	Luglio 2027		

4. INDICATORI

	INDICATORE	Unità di misura	Baseline	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	N. di beneficiari di ex RMI ex TIS sultotale delle domande presentate	Numero	709	700
	N. di percorsi di inclusione socio-lavorativa attivati rispetto al totale dei beneficiari	%	100	80%
Di risultato	N. di persone che partecipano a una misura di politica attiva entro 12 mesi dalla partecipazione al Programma	%	100	80%

3 MC

AREA DI INTERVENTO	**MISURE DI SVILUPPO E COESIONE**
INTERVENTO STRATEGICO	**TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE PUBBLICO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
TITOLO INTERVENTO	**AZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE PUBBLICO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
IMPORTO	**€ 10.000.000**
SOGGETTO ATTUATORE	**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA**

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'Amministrazione regionale, con le risorse aggiuntive rese disponibili con il presente intervento, intende proseguire le azioni di tutela del patrimonio forestale pubblico, dell'ambiente e del territorio, con l'obiettivo di migliorare anche le condizioni di vivibilità delle zone montane e delle altre aree interessate dagli interventi.

Con la presente operazione si intende fornire un'adeguata risposta alle esigenze di manutenzione del territorio e di tutela della biodiversità, da perseguire per il tramite di azioni atte a mitigare le principali minacce della riduzione della biodiversità in Basilicata. Le attività previste, al contempo, consentono di tutelare i livelli occupazionali conseguiti dagli addetti al settore forestale.

L'attuazione è affidata al Consorzio di Bonifica di Basilicata che, a partire dal 01.01.2018, per effetto della L.R. n. 1/2017, è stato individuato quale unico Ente Delegato in materia di forestazione pubblica, al quale sono attribuite anche la progettazione e l'esecuzione dei lavori sull'intero territorio regionale.

Restano invece di esclusiva peculiarità regionale:

1. le azioni di indirizzo, programmazione e coordinamento generale, nonché la verifica sulla progettazione degli interventi come stabilito dall'art. 4, comma 2 della L.R. n. 42/1998 e la successiva approvazione, da adottarsi con atto di Giunta Regionale;
2. la predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale 2023/2042, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale;
3. la programmazione e pianificazione forestale e le politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio;
4. il coordinamento ed il controllo degli interventi affidati all'Ente delegato;
5. gli interventi diretti e gestionali nell'ambito del patrimonio forestale regionale.

Le attività di forestazione pubblica nell'ultimo decennio sono state realizzate in coerenza con le "*Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022*". Allo stato attuale è in fase avanzata di definizione il *Piano Forestale Regionale 2025/2044* che trova la sua collocazione nell'ambito del Progetto "Programmazione e pianificazione forestale della Regione Basilicata" e, più specificatamente, all'interno della "linea di Azione 1 – Proposta di Piano Forestale Regionale 2023/2042", oggetto di specifico accordo attuativo tra CREA PB e Regione Basilicata.

In attesa della definitiva approvazione del nuovo documento programmatico, per l'annualità 2026, si farà comunque riferimento alle richiamate Linee Programmatiche, tenuto conto anche di quanto previsto dalla

Strategia Forestale Nazionale che impone alle regioni di individuare i propri obiettivi e le relative linee d'azione.

Più specificatamente si farà riferimento agli indirizzi tecnico – amministrativi sulla base dei quali il Consorzio di Bonifica della Basilicata predisporrà il progetto di forestazione pubblica per l'annualità 2026.

I lavori ad esso afferenti saranno realizzati per il tramite della manodopera forestale afferente alle liste speciali di cui alla L.R. n. 42/98 che, per effetto dell'approvazione dell'Art. 61 della L.R. n. 11 del 29.06.2018, è confluita nella Platea Unica dei lavoratori del settore idraulico-forestale.

2. GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO

Il progetto generale degli interventi di forestazione pubblica, come di consueto, ha come obiettivo prioritario la salvaguardia e la tutela della biodiversità, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, al dissesto idrogeologico, agli incendi boschivi e alla desertificazione che rappresentano le principali minacce per la biodiversità.

Gli interventi da realizzare, che hanno come obiettivo generale la mitigazione delle cause di tali fenomeni di degrado, possono essere così sintetizzati:

1. rimboschimento di terreni nudi e cespugliati, anche in presenza di boschi degradati per il passaggio del fuoco, sia ai fini della difesa idrogeologica che della riqualificazione ambientale, paesaggistica e dell'ampliamento delle superfici boscate;
2. prevenzione, lotta e difesa dei boschi dagli incendi e dalle avversità sia di natura biotica che abiotica;
3. conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico;
4. sistemazioni idraulico-forestali, opere di rinsaldamento e consolidamento dei versanti, di difesa e conservazione del suolo;
5. miglioramento della viabilità forestale, finalizzata anche alle attività antincendio;
6. sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua finalizzati alla rinaturalizzazione, al recupero ambientale ed alla difesa idro-geologica;
7. recupero e riqualificazione delle aree degradate, ripristino del paesaggio, sentieristica ed in genere opere per la fruizione naturalistica e turistica dei boschi pubblici;
8. protezione e valorizzazione dei boschi a fini ambientali, paesaggistici e ricreativi;
9. interventi di valorizzazione dei territori agroforestali, nonché manutenzione di tutte le opere di cui all'art. 2 della L.R. n. 42/98.

Altro obiettivo che si intende perseguire è l'ottimizzazione dei livelli occupazionali nel settore forestale che, implicitamente, ne fa derivare un miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni residenti nelle aree interne della Basilicata.

3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZABILI

Gli obiettivi generali, in linea con quanto sarà indicato dagli indirizzi tecnico-amministrativi per l'annualità 2026 saranno perseguiti attraverso la realizzazione delle azioni che seguono:

Azione A4.1: cura attiva dei popolamenti artificiali (rimboschimenti)

Nell'ambito di questa tipologia di lavori, si eseguono sia le cure colturali ai giovani impianti con interventi di ripulitura dalle infestanti, sarchiatura e risarcimento delle fallanze, sia interventi di gestione dei popolamenti artificiali realizzati nel passato.

Azione B2.2: tutelare la diversificazione della struttura dei soprassuoli forestali per favorire l'incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile

Il miglioramento e la valorizzazione forestale vanno intesi come un insieme di interventi e di azioni poste in essere per esaltarne la funzione multifunzionale. Saranno realizzate azioni di manutenzione e gestione delle aree pic-nic e della rete sentieristica al fine di garantire una piena fruibilità delle aree boscate senza compromettere l'equilibrio dell'ecosistema. Attraverso questa azione si intende, ove possibile, passare da forme coetanee a popolamenti disetanei, in base ovviamente alle specie arboree presenti.

Azione B3.1: destinare risorse per contrastare l'abbandono colturale e il deterioramento idrogeologico

L'azione è finalizzata alla sistemazione di opere idraulico – forestali che, non manutenute da tempo, non riescono più ad assolvere alla funzione cui erano state realizzate.
In particolare si provvederà alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Ripristino delle sezioni di deflusso e regimazione delle acque superficiali
- Riprofilatura delle sezioni di deflusso
- Apertura di fossi di scolo
- Piccoli interventi di ingegneria naturalistica (graticciate, palificate, ecc.).

Azione B6.2: prevenzione e difesa dagli incendi boschivi

L'azione prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- Spalcature e decespugliamento per interrompere la continuità verticale;
- Manutenzione e/o realizzazione di viali tagliafuoco per interrompere la continuità orizzontale;
- Introduzione di specie a minor potenziale pirologico nei rimboschimenti a prevalenza di conifere;
- Riduzione della necromassa presente tramite cippatura ed esbosco del materiale;
- Trattamento nelle aree perimetrali ad insediamenti urbani e/o turistici con prodotti ritardanti, al fine di realizzare aree buffer con riduzione della velocità di avanzamento delle fiamme;
- Bonifica del materiale morto a seguito di eventi meteorici avversi.

Azione B7.3: implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamento di materiale di propagazione certificato

- Con tale tipologia di lavori si assicura un'adeguata manutenzione, oltre che le necessarie cure ai vivai di proprietà regionale, la cui produzione è essenziale per l'approvvigionamento delle piantine utilizzate per i rimboschimenti.

4. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL BENEFICIO

Ai fini dell'accesso al contributo, il Consorzio di Bonifica della Basilicata, individuato come soggetto attuatore dell'intervento, sulla base delle indicazioni fornite con gli indirizzi che saranno approvati dalla Giunta regionale, predisporrà il progetto esecutivo contenente l'indicazione delle azioni previste, come descritte in precedenza.

L'Ufficio regionale competente darà seguito alla verifica tecnico – amministrativa del progetto presentato per valutarne la coerenza con gli indirizzi forniti.

Il progetto esecutivo dovrà essere costituito dai seguenti elaborati:

1. **RELAZIONE GENERALE**, che descriva, in modo dettagliato, gli ambiti territoriali d'intervento, le proprietà delle aree oggetto di lavorazione, gli interventi che si intendono attuare, le azioni ed i noli da attivare per ciascuna opera, i vincoli esistenti (ambientali, forestali, paesaggistici, idrogeologici, storici, architettonici, pianificatori, ecc.), le autorizzazioni, i pareri ed i nulla osta necessari ai fini della cantierabilità del progetto, in funzione della normativa vigente e dell'area in cui gli interventi verranno realizzati.
2. **AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA E PARERI**, acquisiti anche mediante l'istituto della conferenza di servizi.
3. **COROGRAFIA** (in scala 1: 25.000), con l'ubicazione delle singole aree di intervento.
4. **QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**, redatto utilizzando la vigente Tariffa unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata. In alternativa, solo in assenza di specifiche voci di prezzario, si potrà ricorrere ad una analisi dei prezzi, anche in formato elettronico editabile (es. .doc, .xls).
5. **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**
6. **ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA DI GESTIONE** - R.U.P. in fase di progettazione ed esecuzione - R.S.P.P. - Preposti per la sicurezza - Datore di lavoro - Ufficio Comune per le attività di programmazione della spesa, di valutazione preventiva dei progetti, direzioni lavori, verifiche di conformità, monitoraggio e controllo, con indicazione dei responsabili d'area (Direttore lavori, Direttori operativi, Ispettori di cantiere, ecc.), oltre che del personale regionale individuato per le attività di competenza.
7. **STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE/VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE**, da presentare qualora vi siano opere soggette a V.I.A. (L.R. n. 47/1998 e D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) o per i progetti ricadenti in aree Rete Natura 2000, fatte salve le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 655/2008, qualora siano da assoggettare a V.INC.A.

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'intervento si esplica attraverso le seguenti fasi attuative:

1. Presentazione del progetto definitivo da parte del Consorzio di Bonifica;
2. Istruttoria tecnico–amministrativa del progetto presentato per valutarne l'ammissibilità;
3. Approvazione del progetto e trasferimento delle risorse al Consorzio;
4. Avvio delle attività previste;
5. Azione di monitoraggio e valutazione del progetto;
6. Rendicontazione e chiusura del progetto.

6. DURATA DELLE ATTIVITÀ E PROROGA DELLE STESSE

Le attività lavorative, in relazione all'effettiva disponibilità delle poste finanziarie, saranno completate entro la fine del 2026. La rendicontazione delle attività realizzate e la valutazione dei relativi indicatori, sarà completata entro il 30.06.2027.

7. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo prioritario è la salvaguardia e la tutela della biodiversità, unitamente all'ottimizzazione dei livelli occupazionali nel settore forestale ed il miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni presenti, in netta prevalenza, nelle aree interne del territorio regionale.

8. QUADRO ECONOMICO

ENTE BENEFICIARIO	n. Operai/impiegati	Periodo di fruizione contributo	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Consorzio di Bonifica della Basilicata	**circa 2200**	**1 annualità**	**€ 10.000.000,00**

L'importo complessivo è comprensivo anche delle spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco e rendicontazione.

9. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Presentazione Progetto del Soggetto Gestore		Maggio 2026	
Approvazione progetto		Giugno - Luglio 2026	
Trasferimento risorse al soggetto gestore	A partire da Luglio 2026	(OGV)	Trasferimenti in più trance
Avvio delle attività		Luglio 2026	
Rendicontazione intervento		Dicembre 2026	
Chiusura operazione		Dicembre 2026	
Trasmissione relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti		Giugno 2027	

10. INDICATORI

Scheda sintetica degli interventi ammissibili e relativi indicatori

Azione A4.1: cura attiva dei popolamenti artificiali (rimboschimenti)	
Interventi ammissibili	1. Sfolli, cure colturali e diradamenti ai vecchi rimboschimenti 2. Cure colturali ai giovani rimboschimenti effettuati negli anni precedenti, consistenti in zappettature, sarchiature, e rincalzature delle piantine ed eventuale risarcimento delle fallanze.
Indicatori	1. Ettari di superfici pubbliche rinaturalizzate; 2. Ettari di superfici pubbliche rimboschite.

Azione B2.2: tutelare la diversificazione della struttura dei soprassuoli forestali per favorire l'incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile	
Interventi ammissibili	1. Cure colturali, sfolli e diradamenti, tagli di avviamento all'alto fusto di complessi forestali pubblici. Interventi previsti nei PAF approvati; 2. Manutenzione e realizzazione di aree pic-nic, percorsi natura, manutenzione sentieri, ecc… 3. Opere accessorie quali recinzioni, staccionate, ecc….
Indicatori	1. Ettari di superfici forestali interessati dagli interventi

Azione B.3.1: contrastare l'abbandono colturale e il deterioramento idrogeologico	
Interventi ammissibili	1. Prevenzione e mitigazione del dissesto geomorfologico o attuato mediante manutenzione e realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e piccoli interventi di ingegneria naturalistica. 2. Interventi di ripristino della funzionalità delle opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta, ecc…), sistemazione di piccoli fenomeni di dissesto lungo la viabilità.
Indicatori	1. N. di interventi di manutenzione di opere già realizzate ivi comprese le opere di infrastruttura viaria; 2. Ettari di superficie consolidata.

Azione B6.2: prevenzione e difesa dagli incendi boschivi	
Interventi ammissibili	1. Spalcature e decespugliamento per interrompere la continuità verticale; 2. Manutenzione e/o realizzazione di viali tagliafuoco per interrompere la continuità orizzontale; 3. Introduzione di specie a minor potenziale pirologico nei rimboschimenti a prevalenza di conifere; 4. Bonifica del materiale morto a seguito di eventi meteorici avversi.
Indicatori	1. Ettari/metri lineari di superficie oggetto di interventi di prevenzione 2. Ettari di superficie forestale bonificata

Azione B7.3: implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamento di materiale di propagazione certificato.	
Interventi ammissibili	1. Interventi di ordinaria coltura e manutenzione dei vivai
Indicatori	1. N. di operatori vivaisti impegnati

11.DOCUMENTAZIONE RICHIAMATA

- L.R. n. 42 del 10.11.1998 "Norme in materia forestale"
- Deliberazione di Consiglio regionale n. 444 del 21.05.2013 – Approvazione Linee Programmatiche
- L.R. n.1 del 11.01.2017
- L.R. n. 18 del 30.06.2017
- D.G.R. n. 71 del 13.02.2025

4.MC

AREA DI INTERVENTO	**MISURE DI COESIONE SOCIALE**
INTERVENTO STRATEGICO	**Azioni a favore dei lavoratori socialmente utili nei Comuni**
TITOLO INTERVENTO	**Interventi di sostegno a favore dei lavoratori socialmente utili – annualità 2026**
IMPORTO	**€ 800.000,00**
SOGGETTO ATTUATORE	**Regione Basilicata**

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

I lavoratori socialmente appartengono ad una categoria di soggetti che si trovano in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro in quanto disoccupati di lunga durata.

Trattasi di una platea storica riveniente da dettati normativi nazionali si veda il Decreto legislativo 468/97 e il decreto legislativo n.81/2000.

La Regione Basilicata con legge regionale n. 2 del 2005 ha introdotto misure per la delegificazione dei provvedimenti in materia di prosecuzione e stabilizzazione lavorativa dei soggetti impegnati in attività socialmente utili.

L'art 4- comma 1- della suddetta legge "Prosecuzione in attività socialmente utili " prevede che " *La Giunta regionale determina le misure regionali tese a favorire la prosecuzione delle attività socialmente utili*:

a*) a seguito del trasferimento da parte dello Stato delle relative risorse a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione;*

b) nell'ambito di criteri, modalità e limiti stabiliti dalle normative nazionali di riferimento;

c) secondo la disponibilità del bilancio regionale.

La platea dei lavoratori socialmente utili cosiddetti " Autofinanziati " , sono a carico del bilancio regionale e il numero di unità ad oggi è pari a n.109.

Detti lavoratori sono impiegati in progetti di pubblica utilità promossi dagli enti locali e riguardano in particolare settori della cura della persona, dell'ambiente, del territorio e della natura, dello sviluppo rurale, montano e dell'acquacoltura; nei settori del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali.

Dalle suddette attività ne derivano effetti alquanto positivi, sia in termini di miglioramento della vivibilità e della fruibilità dei territori che sotto il profilo occupazionale, assicurando nel contempo dignità e serenità ai lavoratori interessati e alle loro famiglie.

Per le suddette motivazioni annualmente si è proceduto alla proroga di dette attività.

In continuità con l'anno 2025 con la presente scheda si intende finanziare la prosecuzione delle attività dei lavoratori socialmente utili, garantendo il sostegno economico alle famiglie.

2. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Per tutti gli interventi vengono realizzati presso le Amministrazioni Comunali che hanno presentato le progettualità sopra indicate.

3. QUADRO ECONOMICO

annualità	Costo medio unitario lavoratore mensile per lavoratore	Numero unità	Costo totale/annuo (€ 611,12*109*12)
2026	€ 611,62	109	800.000,00

"Non sono previste spese di monitoraggio, assistenza tecnica, rendicontazione".

4. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva
Approvazione deliberazione prosecuzione	Gennaio 2026	
Esecuzione attività	Gennaio/dicembre 2026	
Rimborso indennità anticipato dagli enti locali	Dicembre 2026	

5. INDICATORI

	INDICATORE	Unità di misura	Baseline	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Di realizzazione	N. di lavoratori socialmente utili	Numero	109	100
	N. di attività realizzate	%	100	100%

Di risultato	N. di persone che partecipanoa una misura di politica attiva entro 12 mesi dalla partecipazione al Programma	%		70%

5.MC

AREA DI INTERVENTO	**MISURE DI COESIONE**
INTERVENTO STRATEGICO	GARANTIRE PARITA' DI ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE NEL CORSO DELLA VITA ATTIVA
TITOLO INTERVENTO	**MISURE DI ATTUAZIONE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**
IMPORTO	**€ 400.000,00 Fondo produzione 2024+ 150.583,89 Fondo produzione 2019**
SOGGETTO ATTUATORE	REGIONE BASILICATA

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Il Diritto allo Studio può essere considerato un diritto "fondamentale" in quanto è stato previsto come tale nella nostra Carta Costituzionale entrata in vigore il 1° gennaio 1948, ed il nostro Paese può essere definito "Stato di Cultura" in quanto la stessa, all'art. 9, assume l'impegno specifico di intervenire per promuovere lo sviluppo della cultura e, attraverso di essa, la crescita dell'individuo.

Non si può addivenire, infatti, a nessun progresso sociale ed umano senza crescita culturale.

Ulteriore e specifica applicazione della promozione della cultura è sancita negli artt. 33 e 34 della Costituzione che disciplinano la materia dell'istruzione scolastica.

Il decreto legislativo n. 112/1998, relativo al "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", nonché agli artt. 138 e 139 della Costituzione, attribuisce alle Regioni ed agli Enti Locali, funzioni relative alla istruzione.

La panoramica normativa sopra delineata evidenzia come il "diritto allo studio" rappresenti un importante e strategico strumento di politica per lo sviluppo del territorio ed infatti, il destino economico e sociale di un territorio dipende dal livello qualitativo e quantitativo di istruzione dei suoi abitanti.

La scolarità, pertanto, è la nuova discriminante sociale, sia a livello individuale che collettivo e, l'importanza dell'investimento nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze costituisce il primo fattore di crescita di un territorio.

Le Regioni e gli Enti Locali, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo n.112/1998 e ferme restando le funzioni amministrative attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 42 del DPR 616/77, promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

La Regione Basilicata, con la legge regionale 4 dicembre 2018 n. 50 "Diritto allo studio e sostegno all'apprendimento permanente nel corso della vita attiva", ha inteso disciplinare gli interventi per il diritto allo studio e per il sostegno all'apprendimento permanente, e ciò al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo.

Il diritto allo studio ed all'apprendimento permanente è realizzato attraverso le seguenti misure (rif. art.6 comma 1 L.R. n.50/2018):

A) Contributo, anche parziale all'acquisto e/o erogazione, a domanda individuale, di beni e servizi con riferimento a:

- libri di testo e sussidi didattici;
- sussidi tecnologici all'apprendimento;
- fruizione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali dei minori;
- fruizione di prestazioni sociali, sanitarie, di attività sportive correlate all'esercizio del diritto allo studio;
- servizi rivolti alle mobilità internazionali;
- borse di studio e azioni di sostegno;
- sviluppo di servizi di collettivi quali trasporto, mense, convittualità;
- card o strumenti similari per facilitare la fruizione di servizi, iniziative culturali e di apprendimento a favore di studenti meritevoli;
- università;

B) Sostegno alla realizzazione di progetti in ambito educativo anche degli adulti, finalizzati a:

- Contrastare la dispersione scolastica;
- Rafforzare la legalità e le condizioni di inclusione sociale attiva, contrastare e prevenire la violenza e promuovere la parità di genere;
- Sviluppare competenze necessarie al corretto esercizio di scelte individuali in relazione a saperi digitali, linguistici, economici e finanziari;

Altri interventi correlati al diritto allo studio sono:

- Orientamento e accompagnamento alle scelte scolastiche;
- Integrazione scolastica degli alunni disabili.

Con il presente intervento, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 4 dicembre 2018, n. 50 la Regione Basilicata intende supportare economicamente le misure atte a garantire il diritto

allo studio ed attivare azioni ed interventi rivolti ad accrescere la qualità dei sistemi di offerta educativa e formativa, al fine di facilitare l'accesso e la frequenza, contrastare la dispersione scolastica e formativa e favorire il successo formativo, le relazioni con i sistemi di offerta culturale e per la coesione sociale della regione.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'azione verrà attuata mediante una selezione di interventi nell'ambito di quelli previsti dall'art 6 della LR 50/2018, ritenuti prioritari e strategici nell'ambito dei sistemi educativi, di istruzione e formazione professionale e nell'apprendimento permanente di cui agli articoli n. 6 e 7, in coerenza con gli obiettivi e le linee programmatiche indicate nel piano di indirizzo triennale di cui all'art.11.

L'accesso alle misure attivate avverrà attraverso modalità pubbliche basate sui principi di trasparenza, individualizzazione e proporzionalità.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Studenti, Istituti scolastici, Comuni

4. DESTINATARI FINALI

Famiglie

5. QUADRO ECONOMICO

Dotazione finanziaria della misura	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione (€)	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA (€)
550.583,89		**550.583,89**

6. CRONOPROGRAMMA

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Individuazione misure	Entro max 90 giorni dalla pubblicazione degli avvisi pubblici		
Individuazione destinatari delle misure	Max 150 giorni dalla pubblicazione degli avvisi pubblici		
Termine ultimo per la conclusione delle azioni	Max 15 mesi dalla data di avvio delle attività		

Chiusura operazione	Max 12 mesi dalla data di conclusione delle attività

VALUTAZIONE MISURA

Indicatori	**Unità di misura**	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione Numero famiglie raggiunte	Numero di tipologie di servizi attivate	Minimo 1.100 famiglie
Indicatori di risultato Percentuale di famiglie raggiunte	%	%
Indicatori di impatto Numero di studenti	Numero studenti fruitori dei servizi	Minimo 900

1 MSC

AREA DI INTERVENTO:	**MISURA SOCIAL CARD**
INTERVENTO STRATEGICO:	INTERVENTI DI SOLIDARIETA' PER IL BENESSERE SOCIALE DEELLE FAMIGLIE E DEI SOGGETTI FRAGILI
TITOLO DELL'INTERVENTO:	SOCIAL CARD BASILICATA: PROGRAMMA INTEGRATO DI SOSTEGNO E SPAZI RICREATIVI GIOVANILI, CENTRI DI ACCOGLIENZA E CENTRI PER PERSONE CON DISABILITÀ
IMPORTO:	€ 1.160.298,03 di cui € 1.000.000,00 Protocollo Produzione 2024 e € 160.298,03 Economie Protocollo Produzione 2020
SOGGETTO ATTUATORE:	REGIONE BASILICATA

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con la Social Card Basilicata, la Regione Basilicata intende sostenere e valorizzare il ruolo delle parrocchie, delle associazioni del Terzo Settore e delle cooperative sociali nella promozione del benessere comunitario, attraverso il rafforzamento di spazi e servizi rivolti ai giovani e alle persone con disabilità. Gli interventi proposti rispondono alla necessità di creare contesti inclusivi, educativi e riabilitativi, capaci di supportare la crescita personale, prevenire il disagio, favorire la partecipazione attiva e promuovere percorsi di autonomia e integrazione.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E FINALITA'

La Regione Basilicata promuove con l'intervento "*Social Card Basilicata: PROGRAMMA INTEGRATO DI SOSTEGNO E SPAZI RICREATIVI GIOVANILI, CENTRI DI ACCOGLIENZA E CENTRI PER PERSONE CON DISABILITÀ*, una misura straordinaria finalizzata alla realizzazione di:

- Intervento 1: Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani;
- Intervento 2: Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani;

- Intervento 3: Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa.

Intervento 1: Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani

Questo intervento ha l'obiettivo di rafforzare le opportunità educative e di socializzazione per i giovani presenti nelle comunità locali. Gli spazi ricreativi parrocchiali rappresentano luoghi di valore sociale, simbolico e relazionale, in cui si alimenta il senso di appartenenza, si costruiscono relazioni significative e si sviluppano competenze personali e collettive.

Le risorse saranno destinate a:

- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento funzionale e miglioramento dell'accessibilità degli spazi e interventi per abbattimento costi energetici e dei servizi.
- ✓ Acquisto di arredi, attrezzature didattiche, ludiche, musicali e sportive.
- ✓ Organizzazione di laboratori artistici, sportivi, formativi e sociali rivolti ai giovani.
- ✓ Attivazione di percorsi di educazione civica e collaborazione comunitaria.

Intervento 2: Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani

Il secondo intervento si concentra sulla prevenzione della marginalità e del disagio giovanile, mediante il potenziamento di centri parrocchiali che offrono supporto educativo e relazionale a minori e adolescenti. Tali spazi svolgono un ruolo cruciale nel contrasto alla dispersione scolastica, nell'accompagnamento ai percorsi di crescita emotiva e nella costruzione di reti di sostegno tra famiglie, scuole e servizi sociali.

Le risorse saranno destinate a:

- ✓ Doposcuola, tutoraggio e sostegno allo studio personalizzato.
- ✓ Attivazione di Laboratori di ascolto, supporto emotivo e orientamento motivazionale.
- ✓ Attività socio-culturali e di promozione della partecipazione giovanile.
- ✓ Collaborazione continuativa con istituti scolastici e servizi territoriali.

Intervento 3: Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa

Il terzo intervento promuove l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il sostegno ai centri diurni che operano nelle parrocchie o presso associazioni e cooperative del Terzo Settore. Questi centri svolgono una funzione fondamentale di supporto educativo, relazionale, terapeutico e pre-professionalizzante, contribuendo allo sviluppo dell'autonomia, dell'autodeterminazione e della partecipazione alla vita comunitaria.

Le risorse saranno destinate a:

- ✓ Adeguamento e ampliamento degli spazi utilizzati per attività riabilitative e laboratoriali.

- ✓ Realizzazione di laboratori esperienziali, espressivi e professionalizzanti.
- ✓ Attivazione di tirocini, borse lavoro e percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.
- ✓ Costruzione di reti locali con imprese, centri per l'impiego e servizi sanitari.

Con la Social Card Basilicata, la Regione intende quindi rafforzare la coesione sociale e promuovere modelli comunitari inclusivi, fondati sulla partecipazione attiva e sulla collaborazione tra parrocchie, famiglie, associazioni, settore educativo e Terzo Settore. Questo programma contribuisce alla costruzione di territori più solidali, attenti ai giovani, sensibili alle fragilità e impegnati nella cura delle persone e nella promozione della dignità umana.

3. SOGGETTI ATTUATORI E SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti attuatori potranno essere:

- per l'Intervento 1: Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani: Parrocchie, Enti ecclesiastici e realtà comunitarie giovanili.
- per l'Intervento 2: Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani: Parrocchie, Enti religiosi, Organismi pastorali e comunità locali, Associazioni
- per l'Intervento 3: Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa: Parrocchie, Associazioni di disabili, Cooperative sociali di tipo A e B, Enti non profit del Terzo Settore.

I soggetti destinatari sono:

- per l'Intervento 1: Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani: Giovani dai 6 ai 30 anni, famiglie, gruppi parrocchiali e comunità del territorio
- per l'Intervento 2: Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani: Minori e adolescenti in condizioni di fragilità, famiglie, scuole
- per l'Intervento 3: Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa: Persone con disabilità, famiglie, gruppi parrocchiali, comunità inclusive.

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Con la realizzazione di tutti gli interventi si intendono raggiungere i seguenti obiettivi/risultati attesi:

- ✓ rafforzare le opportunità educative e di socializzazione per i giovani presenti nelle comunità locali;
- ✓ prevenire la marginalità e il disagio giovanile;
- ✓ promuove l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

5 QUADRO ECONOMICO

Tipologia Interventi	Dotazione finanziaria dell'intervento	Spese di monitoraggio, assistenza, gestione, verifiche in loco, rendicontazione (€)	TOTALE DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA (€)
1.Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani	600.000	18.000	**618.000**
2.Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani	250.000	8.544	**258.544**
3.Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa	275.489	8.264,67	**283.754**
	€ 1.125.489	**€ 34.808,67**	**€ 1.160.297,67**

6. CRONOPROGRAMMA

Intervento 1: Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Pubblicazione Avviso/i	Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		
Scadenza presentazione domande	Max 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso/Avvisi		
Individuazione beneficiari (OGV)	Entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande		
Emanazione provvedimenti di concessione	Entro il termine max di 1 mese dalla data di individuazione dei		

	soggetti beneficiari		
Termine ultimo per la conclusione dei programmi di investimento da parte dei beneficiari	Max 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione		
Chiusura operazione	Max 3 mesi dalla data di chiusura del programma di investimento		

Intervento 2: Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Pubblicazione Avviso	Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		
Scadenza presentazione domande	Max 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso/Avvisi		
Individuazione beneficiari (OGV)	Entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande		
Emanazione provvedimenti di concessione	Entro il termine max di 1 mese dalla data di individuazione dei soggetti beneficiari		
Termine ultimo per la conclusione dei programmi di investimento da parte dei beneficiari	Max 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione		
Chiusura operazione	Max 3 mesi dalla data di chiusura del programma di investimento		

Intervento 3: Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa

Iter istruttorio	Prevista	Effettiva	Note
Pubblicazione Avviso	Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa		
Scadenza presentazione domande	Max 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso/Avvisi		
Individuazione beneficiari (OGV)	Entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande		
Emanazione provvedimenti di concessione	Entro il termine max di 1 mese dalla data di individuazione dei soggetti beneficiari		
Termine ultimo per la conclusione dei programmi di investimento da parte dei beneficiari	Max 36 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione		
Chiusura operazione	Max 3 mesi dalla data di chiusura del programma di investimento		

7. INDICATORI

Intervento 1: Riqualificazione e valorizzazione di spazi ricreativi parrocchiali per i giovani

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione	Numero di spazi ricreativi riqualificati	Minimo 20
Indicatori di risultato	Numero di Giovani intercettati	Oltre 1000
Indicatori di impatto	Aumento dei giovani che partecipano alle comunità locali	+3%

Intervento 2: Sostegno alle attività dei centri di accoglienza parrocchiali per i giovani

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione	Numero di eventi e attività	Minimo 54
Indicatori di risultato	Numero di Minori e Adolescenti intercettati	Oltre 1000
Indicatori di impatto	Aumento dei Minori e degli Adolescenti che partecipano alle comunità locali	+3%

Intervento 3: Sostegno ai centri diurni per persone con disabilità e percorsi di inclusione lavorativa

	Unità di misura	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata
Indicatori di realizzazione	Numero di centri riqualificati	Minimo 20
Indicatori di risultato	Numero di persone in difficoltà intercettate	Minimo 300
Indicatori di impatto	Aumento del beneficio percepito dalle persone assistite in una scala da 0 a 10	Minimo 5

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 08 ottobre 2026, n.599

PR FESR FSE+ Basilicata 2021- 2027 - Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” (FESR). Approvazione dell’aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell’Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600599

SEDUTA DEL **08/10/2026**

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie 12BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR FESR FSE+ Basilicata 2021- 2027 - Priorità: 11. Basilicata sistemi territoriali – Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" (FESR). Approvazione dell'aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell'Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **08/10/2026** alle ore **17:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 136 del 13.8.2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale che disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento Regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato ai sensi della dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019, così come modificato dai successivi Regolamenti n.3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 617 del 17/10/2024 avente ad oggetto "art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026 avente ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli allegati 4/1 e 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii concernenti, rispettivamente "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione"**;**

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26/02/2026 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l’esercizio finanziario 2026, ai sensi dell’art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTO la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027”;

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione”;

VISTA la L. R. n. 8 del 06 maggio 2026 recante: “Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.”;

VISTA la L. R. n. 9 del 06 maggio 2026 recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L. R. n. 10 del 06 maggio 2026 recante: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 214 del 07/05/2026 avente ad oggetto ”Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 215 del 07/05/2026 avente ad oggetto ” Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;

VISTE le DD.GG.RR 382 del 30/06/2026 e 453 del 17/07/2026 concernenti le variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 553 del 28/0/2026 avente ad oggetto “Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022, il quale stabilisce che attraverso l'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di

sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022 e relativi piani finanziari che ha approvato il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 1.02.2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16.12.2022 che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027";

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 02/08/2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021” nella quale si prevede una governance multilivello (Stato, Regioni e Associazioni di Comuni) e si stabilisce altresì il riparto delle risorse nazionali per le aree SNAI;

VISTO il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, che con riferimento alle risorse nazionali della SNAI, prevede nuove regole relative all’attuazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI) che includono l’istituzione di una Cabina di Regia e l’elaborazione di un “Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI” che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell’istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato;

VISTO il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio il quale in particolare prevede all’articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale attivabili nella forma dell'Investimento Territoriale Integrato;

VISTA la L.R. n. 1/2022 con la quale si è approvato il Piano Strategico regionale, in attuazione dell’art. 45 dello Statuto regionale;

VISTO il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” - criteri generali” e relativi allegati approvato con DGR N. 367 del 23 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 322/2025 di approvazione della versione 3.0 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DGR n. 377/2023 con la quale, all’allegato A “- Uffici Responsabili dell’Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità” è previsto che “*Per quanto riguarda gli Obiettivi Specifici 5.1 e 5.2, l’Autorità di Gestione del PR è responsabile della definizione delle strategie territoriali, la responsabilità dell’attuazione delle azioni che verranno previste in dette strategie sarà attribuita ai diversi uffici regionali competenti per materia, analogamente al criterio utilizzato per tutte le altre azioni del programma.”*

VISTO il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione” approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024, modificato nelle versioni 2 e 3 rispettivamente con DGR n. 222 del 07/05/2022 e con DGR n. 322 del 27/06/2025;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, con riferimento alla Priorità 11, Obiettivo specifico (OS) 5.2 prevede di intervenire per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e inclusivo nelle aree diverse da quelle urbane;

CONSIDERATO in particolare, che gli interventi nell'ambito dell’OS 5.2, sono rivolti alle Aree Interne del territorio regionale, nel contesto della SNAI e che tali interventi dovranno essere organizzati all'interno di Strategie d'Area, in sinergia con altri Obiettivi specifici del PR e con altri interventi finanziati anche con risorse locali e nazionali nonché dal FEASR e FEAMP; ciò valorizzando l'interconnessione strategica tra le varie componenti (culturale, turistica, sociale, ambientale,

energetica, economica, commerciale, artigianale, ecc.) e favorendo l'integrazione di tutti i settori strategici, sia nel campo dei servizi essenziali (istruzione, sanità, mobilità) che dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, come da intese in fase di negoziato con il DiPCoe e con la Commissione, ha riportato la declinazione delle Aree Interne, sia quelle confermate che quelle aggiuntive, così come approvate in sede di riunione del Comitato Tecnico Aree Interne del 29 settembre 2022;

VISTA la D.G.R. n. 48 del 01 febbraio 2023 con la quale la Regione Basilicata ha approvato la seguente composizione delle 7 aree Interne così come emerse dall'azione negoziale posta in essere con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'assistenza del NUVAP, e conclusa con il parere favorevole del Comitato Tecnico per le Aree Interne del 29 settembre 2022 in merito al dossier di candidatura:

A) Aree interne selezionate nella programmazione 2014 – 2020, opportunamente riperimetrate:
- Alto Bradano (9 comuni): Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, ai quali si è aggiunto il comune di Cancellara;
- Montagna Materana (8 comuni): Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano;
- Marmo Platano (10 comuni): Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, ai quali si sono aggiunti i comuni di San Fele, Rapone e Ruvo del Monte;
- Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento (21 comuni): Senise, Francavilla in Sinni, Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, San Severino Lucano, Chiaromonte, Fardella, Teana, Calvera, Carbone, Castronuovo Sant'Andrea, Terranova di Pollino; Noepoli, Cersosimo, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Giorgio Lucano, ai quali si sono aggiunti i comuni di Episcopia e Latronico;

B) Nuove Aree interne istituite con la programmazione 2021 – 2027:
- Medio Agri (6 comuni): Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo;
- Medio Basento (7 comuni): Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra;
- Vulture (11 comuni): Atella, Barile, Filiano, Maschito, Lavello, Montemilone, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Venosa e Ginestra;

VISTA la D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2024 con la quale la regione Basilicata ha approvato:

- le "Linee di indirizzo sulle Strategie Territoriali della Basilicata", imperniate su un percorso di ricomposizione territoriale dei Comuni della Basilicata, in un quadro di centralità dell'azione di programmazione della Regione, che favorisca: l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie messe a disposizione dai programmi a scala Regionale, nazionale e comunitaria; la riorganizzazione dei processi di supporto allo sviluppo locale e, infine, l'affermazione di una nuova ed ambiziosa governance multilivello;
- i "Criteri di riparto delle risorse finanziarie del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 destinate alle Aree Interne e alle Aree Urbane";

CONSIDERATO che la richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 ha definito il quadro delle risorse assegnate dal PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 alle Aree Interne individuate a valere sull'Azione 5.2.1: "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" - Obiettivo specifico: RSO5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" - Priorità 11 "Sistemi Territoriali" del PR FESR FSE+ 2021-2027, secondo il seguente riparto:

Area interna	Risorse PR 2021-2027 Priorità 11 – O.S. 5.2

ALTO BRADANO	8.490.046,01 €
MARMO PLATANO MELANDRO	9.232.796,68 €
MERCURE-ALTO SINNI-VAL SARMENTO	14.843.079,51 €
MONTAGNA MATERANA	8.089.107,74 €
MEDIO AGRI	9.542.934,15 €
MEDIO BASENTO	11.910.520,13 €
VULTURE	18.700.991,27 €
Totale	**80.809.475,50 €**

VISTE le note prot. 40829 prot. 40832 e prot. 40837 del 23/02/2024 con le quali, sulla base dei contenuti della succitata DGR 581/2024, è stato avviato il processo di concertazione tra le parti per la definizione delle strategie territoriali di che trattasi;

VISTA la nota Prot. 257581 del 7 dicembre 2023 con cui la regione Basilicata, sulla base delle richieste pervenute dai territori, ha richiesto la ridefinizione del perimetro delle Aree Interne Medio Basento e Medio Agri e nello specifico:

- per l'area interna Medio Basento ai 7 comuni di Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra si aggiunge il comune di Irsina;

- per l'area interna Medio Agri ai 6 comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo si aggiungono i comuni di Castelsaraceno e San Martino d'Agri;

CONSIDERATO che nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, la Regione Basilicata ha sostenuto e promosso lo sviluppo del territorio attraverso Strategie Territoriali Integrate, in coerenza con quanto previsto dal quadro regolamentare europeo e dall'Accordo di Partenariato Italia (AdP) per il ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea;

PRESO ATTO che l'azione a sostegno delle aree interne opera in continuità con quanto attivato sul precedente ciclo di programmazione, nell'ambito del quale con DGR 736/2017 e successiva DGR 207 del 15 marzo 2019 si è provveduto ad approvare la strategia di area e le relative schede intervento;

PRESO ATTO altresì che il 9 aprile 2025 la Cabina di Regia nazionale ha approvato il *Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021–2027* confermando che la S.N.A.I. è una politica pubblica che mira a promuovere lo sviluppo delle aree interne del Paese, territori spesso marginalizzati e a rischio di spopolamento; e che la stessa ha preso forma a partire dal periodo di programmazione 2014-2020 ed è stata successivamente consolidata e potenziata nella programmazione 2021-2027, con l'impegno di garantire un sostegno continuativo a questi territori attraverso l'integrazione di risorse nazionali ed europee;

RICHIAMATA la Delibera del CIPESS n. 41 del 02 agosto 2022 avente ad oggetto "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", con la quale per ciascuna delle Aree già approvate nel ciclo 2014-2020 e riproposte nel 2021-2027 (Montagna Materana, Mercure-Val Sinni - Val Sarmento, Marmo Platano e Alto Bradano) sono state assegnate risorse pari a € 300.000,00;

PRESO ATTO che con le suddette risorse CIPESS l'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, in coerenza con le i contenuti programmatici dell'intera Strategia Territoriale, ha proposto la scheda intervento n. 60 "Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE" (Allegato 3), per la cui approvazione, essendo coinvolte amministrazioni centrali è stato attivato un iter distinto ed autonomo presso le medesime;

CONSIDERATO che al fine di agevolare il processo di aggiornamento e di redazione delle strategie territoriali, rispettivamente delle vecchie e nuove Aree Interne, l'Amministrazione Regionale ha attivato una azione di supporto della capacitazione finalizzata ad assicurare una accelerazione degli investimenti ed il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, con particolare riferimento alla definizione delle fasi di attuazione delle strategie territoriali e delle relative operazioni in esse definite;

VISTA la DGR n. 171/2024 con la quale si sono approvati gli schemi di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila delle Aree interne della strategia SNAI e se ne è demandata la sottoscrizione al Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, AdG del PR Basilicata 2021-2027;

VISTI gli accordi sottoscritti tra la Regione Basilicata e i comuni capofila:

- Accordo con il comune di Bella capofila dell'area interna "Marmo Platano" sottoscritto il 13 maggio 2025 e repertoriato al N. 1940 del 16 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Stigliano capofila dell'area interna "Montagna materana" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1953 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Tolve capofila dell'area interna "Alto Bradano" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1952 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Irsina capofila dell'area interna "Medio Basento" sottoscritto il 15 maggio 2024 e repertoriato al N. 1942 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Rionero capofila dell'area interna "Vulture" sottoscritto il 13 maggio 2024 e repertoriato al N. 1941 del 16 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Sant'Arcangelo capofila dell'area interna "Medio Agri" sottoscritto il 16 maggio 2024 e repertoriato al N. 1943 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Francavilla in Sinni capofila dell'area interna "Mercure Alto Sinni" sottoscritto il 13 giugno 2024 e repertoriato al N. 1969 del 13 giugno 2024;

PRESO ATTO che la Regione Basilicata con i succitati provvedimenti ha di fatto avviato la procedura negoziale per definire il quadro degli interventi da finanziare a valere sulle Priorità 11 Obiettivo specifico RSO5.2 Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" e Priorità 5 Obiettivo specifico RSO3.2 – Azione 3.2.A "Riqualificazione archi stradali" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la DD n. 815 del 19/09/2024 con cui si è preso atto degli accordi ex art. 15 sottoscritti e si è differito il termine di conclusione delle attività al 31/12/2024;

VISTA la DD n. 1338 del 19.12.2024 con la quale si è provveduto a differire al 28/02/2025 il termine di conclusione delle attività oggetto degli accordi aventi ad oggetto "Interventi di capacitazione amministrativa per il sostegno delle strategie territoriali" sottoscritti con le aree interne dell'Alto Bradano (rep. n. 1952/2024), del Mercure Alto Sinni Val Sarmento (rep. n. 1969/2024), del Medio Agri (rep. n. 1943/2024) e del Vulture (rep. n. 1941/2024);

CONSIDERATO che gli accordi di collaborazione de quo, stipulati per favorire l'accelerazione degli investimenti e il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, hanno avuto come finalità anche quella di favorire l'animazione territoriale necessaria a realizzare la concertazione tra le parti per la successiva definizione del quadro degli interventi da finanziare a valere sulle Priorità 11 Obiettivo specifico RSO5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

PRESO ATTO che le strategie territoriali integrate hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo e alla loro attuazione concorrono le risorse dei Fondi della politica di Coesione previsti dal PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, e che possono aprirsi a sinergie con altri strumenti di finanziamento;

PRESO ATTO altresì che, in base al PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, le operazioni attivabili attraverso l'Obiettivo Specifico 5. 2 possono essere orientate a:

- promuovere l'attrattività degli investimenti nelle aree produttive; potenziare la rete wi-fi, in particolare in zone periferiche non sufficientemente connesse; promuovere la digitalizzazione connessa anche ai processi di associazionismo;

- valorizzare le aree produttive mediante interventi di ampliamento e riqualificazione dei servizi; intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali;
- promuovere interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- migliorare le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale;

VISTE

- la nota del Comune di Francavilla in Sinni, capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0048393 del 28-02-2025 con la quale è stata trasmessa la proposta di aggiornamento della Strategia Territoriale composta dalla Relazione descrittiva con allegate le schede intervento;

- la nota del Comune di Francavilla in Sinni, capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0072950 del 27-03-2025 con la quale veniva trasmessa la comunicazione del Comune di Viggianello con allegata scheda intervento relative alla cancellazione della scheda intervento n. 32 e modifica della scheda n. 31;

- la nota del Comune di Francavilla in Sinni, capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0126539 del 28-05-2025 con la quale è stata trasmessa la nuova proposta di aggiornamento della Strategia Territoriale rielaborata a seguito di variazioni apportate dai comuni;

- la nota del Comune di Francavilla in Sinni, capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, assunta al protocollo dipartimentale al n. E.0209884 del 15-09-2025 con la quale venivano trasmesse le nuove schede n. 68 e n. 69 del Comune di Fardella;

CONSIDERATO che, vista la natura degli interventi, cosi come sancito dalla richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023, si conferma di voler attivare i 2 Obiettivi specifici RSO5.2 e RSO3.2 attraverso distinti accordi di programma e che pertanto, pur nell'ottica di quadro comune di finalità generali sottese all'intera Strategia Territoriale, le schede allegate alla suddetta Relazione descrittiva e numerate da 61 a 66 saranno oggetto di distinto iter ad approvazione da parte del Dipartimento di Infrastrutture e Trasporti;

VISTA la DGR n. 96/2025 con la quale, in considerazione della caratteristica multi-obiettivo e multi-fondo delle strategie territoriali si è provveduto ad approvare un "Comitato tecnico di valutazione e istruttoria", per l'istruzione delle Strategie e la verifica di coerenza delle operazioni in esse proposte, coordinato dall'Ufficio Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 -2027;

RILEVATO altresì che con la succitata DGR 96/2025:

a) è stato definito il percorso di istruttoria e approvazione delle strategie territoriali, in seguito alla trasmissione alla Regione, da parte di ciascuna area, delle proposte di strategia territoriale complete dell'elenco degli interventi e delle schede progetto degli interventi candidati al finanziamento del PR Basilicata FESR e FSE+, prevedendo le seguenti fasi:

- istruttoria delle strategie territoriali a cura del Comitato tecnico di valutazione e istruttoria che include la valutazione degli interventi candidati al finanziamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 - 2027, secondo i criteri definiti nei documenti "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" e relativi allegati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR e FSE+ 2021 – 2027 nella seduta del 23 marzo 2024;

- decisione dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in merito alla valutazione finale di ciascuna Strategia Territoriale e formulazione da parte della medesima Autorità di Gestione della bozza di proposta di D.G.R. avente ad oggetto la relativa approvazione;
- approvazione con D.G.R. delle strategie territoriali di ciascuna area;

b) è stato rinviato a specifico provvedimento l'approvazione dello schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila delle Aree interne della strategia SNAI che definisce le modalità di attuazione e gestione degli interventi previsti dalle strategie territoriali finanziati dal Programma regionale 2021 – 2027 FESR e FSE+, da sottoscriversi tra le parti interessate ad esito dell'approvazione delle strategie territoriali da parte della Giunta Regionale;

VISTA la DGR 553 del 30/09/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per l'obiettivo specifico 5.2 Priorità 11, tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI, notificata a tutti i comuni delle 7 Aree Interne per le rispettive prese d'atto;

VISTA la nota n. E.0061221 del 23-03-2026 del Comune di Francavilla in Sinni, capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, con la quale sono stati trasmessi i suddetti atti deliberativi dei Comuni della medesima area di seguito dettagliati:

- Delibera n. 52 del 21/10/2025 del comune di Calvera;
- Delibera n. 41 del 17/10/2025 del comune di Carbone;
- Delibera n. 60 del 20/10/2025 del comune di Castelluccio Inferiore;
- Delibera n. 103 del 21/10/2025 del comune di Castelluccio Superiore;
- Delibera n. 45 del 16/10/2025 del comune di Castronuovo Sant'Andrea;
- Delibera n. 33 del 17/10/2025 del comune di Cersosimo;
- Delibera n. 40 del 17/11/2025 del comune di Chiaromonte;
- Delibera n. 66 del 28/10/2025 del comune di Episcopia;
- Delibera n. 31 del 18/11/2025 del comune di Fardella;
- Delibera n. 104 del 08/10/2025 del comune di Francavilla in Sinni;
- Delibera n. 134 del 30/10/2025 del comune di Latronico;
- Delibera n. 21 del 12/03/2026 del comune di Noepoli;
- Delibera n. 5 del 18/02/2026 del comune di Rotonda;
- Delibera n. 20 del 23/03/2026 del comune di San Costantino Albanese;
- Delibera n. 82 del 22/10/2025 del comune di San Giorgio Lucano;
- Delibera n. 8 del 16/02/2025 del comune di San Paolo Albanese;
- Delibera n. 17 del 09/02/2026 del comune di San Severino Lucano;
- Delibera n. 35 del 21/10/2025 del comune di Senise;
- Delibera n. 44 del 30/12/2025 del comune di Teana;
- Delibera n. 16 del 10/03/2026 del comune di Terranova di Pollino;
- Delibera n. 6 del 02/02/2026 del comune di Viggianello;

VISTI gli esiti dell'istruttoria regionale di cui alla citata DGR 96/2025 riguardanti le schede operazione della Strategia d'Area, trasmessi al Comune Capofila dall'Autorità di Gestione con mail del 9 aprile 2026 e del 5 maggio 2026;

VISTA la nota trasmessa dal Comune di Francavilla in Sinni quale capofila dell'Area Mercure Alto Sinni Val Sarmento assunta al protocollo dipartimentale al n. E 0202248 del 01-10-2026, con la quale sono state trasmesse le schede operazione rielaborate a seguito dell'istruttoria regionale con la precisazione che, alcune di esse non fanno parte della suddetta trasmissione poiché per esse è in via di perfezionamento l'istruttoria regionale di cui alla citata DGR 96/2025;

CONSIDERATO che, con la citata nota assunta al protocollo dipartimentale al n. E 0202248 del 01-10-2026, può ritenersi conclusa positivamente la fase di valutazione e verifica della proposta di aggiornamento della Strategia d'Area Interna, unitamente alla verifica di coerenza del primo gruppo di operazioni proposte, secondo quanto previsto dalla DGR n. 96/2025, ancorché non risulti ancora completato il quadro complessivo delle relative schede d'intervento;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione della predetta proposta, demandando a un successivo provvedimento l'approvazione delle schede d'intervento integrative;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione pervenuta e della rispondenza ai criteri di selezione ed ammissibilità è possibile procedere all'approvazione della predetta proposta, demandando a un successivo provvedimento l'approvazione delle schede d'intervento integrative : Strategia (allegato 1) e delle 51 schede di operazioni dell'Area Mercure Alto Sinni Val Sarmento (allegato 2) relative ai seguenti interventi e nonché di prendere atto della scheda intervento n. 60 "Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE" " (allegato 3) finanziata con le risorse stanziate dalla Delibera del CIPESS n. 41 del 02 agosto 2022 per l'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento:

Allegato	Numero Operazione	Titolo operazione	Dotazione finanziaria €	Beneficiario/soggetto attuatore	Ufficio RdA
2	1	Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike	200 000,00	Viggianello	Ufficio Politiche per i sistemi culturali e turistici e lo sport
	2	MUGEPA, tutta un'altra storia	160 000,00	Rotonda	Ufficio Politiche per i sistemi culturali e turistici e lo sport
	5	Installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile a servizio del Rifugio Bosco Vaccarizzo	80 000,00	Carbone	Ufficio energia
	6	Interventi di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede municipale	220 000,00	Castronuovo S.A.	Ufficio energia
	7	Efficientamento energetico e riqualificazione Sala Consiliare e archivio comunale	200 000,00	Rotonda	Ufficio energia
	8	Efficienza energetica e conservazione storica: isolamento termico del municipio	190 000,00	Castelluccio Inf.	Ufficio energia
	9	Rinnovo delle infrastrutture pubbliche comunali attraverso l'installazione di pompe di calore e utilizzo di energie rinnovabili	620 000,00	San Severino L.	Ufficio energia
	10	Intervento di efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Senise di proprietà comunale	260 000,00	Senise	Ufficio energia
	11	Efficientamento energetico e installazione impianto da	80 000,00	Rotonda	Ufficio energia

		energie rinnovabili campo sportivo Gianni Di Sanzo			
	12	Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e realizzazione di illuminazione fotovoltaica sul territorio comunale	190 000,00	San Costantino Alb.	Ufficio energia
	13	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Teana	100 000,00	Teana	Ufficio energia
	14	Rifacimento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica in rione Casale	90 000,00	Noepoli	Ufficio energia
	15	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione Comune di Castelluccio Superiore	81 609,95	Castelluccio Sup.	Ufficio energia
	16	Efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione	58 000,00	Terranova di P.	Ufficio energia
	17	Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro abitato	176 570,93	Castronuovo S.A.	Ufficio energia
	18	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zone limitrofe	245 000,00	Chiaromonte	Ufficio energia
	19	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe	450 000,00	Episcopia	Ufficio energia
	20	Efficientamento e completamento illuminazione rurale	430 000,00	Francavilla in Sinni	Ufficio energia
	21	Efficientamento energetico e realizzazione di nuovi tratti impianto di pubblica illuminazione	200 000,00	Latronico	Ufficio energia
	22	Estendimento impianto pubblica illuminazione	70 000,00	Rotonda	Ufficio energia
	23	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	200 000,00	San Costantino Alb.	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	24	Rigenerazione urbana con creazione di un'oasi verde in via San Luca	417 722,35	Carbone	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	25	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	180 000,00	Chiaromonte	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	26	Recupero-riassetto ambientale e valorizzazione di un'area verde urbana sito	135 000,00	Noepoli	Ufficio parchi, biodiversita' e tutela della natura

		in c/da Fosso Acquabona			
	27	Recupero e ripristino del sentiero Paruturo – Lori con collegamento al sentiero che porta alla cascata del fosso Paraturo	140 000,00	Rotonda	Ufficio parchi, biodiversita' e tutela della natura
	28	Riqualificazione area faunistica del cervo	150 000,00	Viggianello	Ufficio parchi, biodiversita' e tutela della natura
	29	Acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione di un'area degradata per realizzazione verde pubblico attrezzato nel centro storico di Teana (PZ)	400 000,00	Teana	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	30	Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano	463 808,30	San Giorgio L.	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	31	Decoro urbano e riqualificazione villa comunale Carella, area giochi Pezzo la Corte	203 978,29	Viggianello	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	33	Riqualificazione funzionale itinerari pedonali turistico/religiosi Madonna del Soccorso e Cappella S. Antuono - Edicola di S. Michele Arcangelo	304 930,00	Castelluccio Sup.	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	35	Recupero sostenibile e valorizzazione delle aree dismesse e abbandonate: miniera di lignite e "chalet" del Bosco Difesa	140 972,62	Castelluccio Inf.	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	36	Realizzazione di un campo di pallavolo-basket nell'area esterna di pertinenza all'edificio scolastico elementare "Plesso Giardini"	312 000,00	Senise	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	37	Sistemazione Area esterna Plesso Scolastico G. Mazzini messa in sicurezza del giardino giochi e creazione di un percorso ludico	135 361,79	Cersosimo	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	38	Lavori di realizzazione di un centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness	1 000 000,00	Latronico	Ufficio welfare
	40	Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi	20 000,00	Carbone	Ufficio welfare
	42	Riqualificazione ex edificio scuola media in loc. Gallizzi	300 000,00	Viggianello	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	43	Riqualificazione e sistemazione del monumento ai caduti e	179 807,66	Episcopia	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche

		valorizzazione zona Area Camper			
	44	Intervento di valorizzazione e allestimento del cineteatro comunale Selene	24 809,00	Rotonda	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	47	Riqualificazione centro storico, aree urbane del comune di Noepoli	261 848,46	Noepoli	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	48	Noepoli tra Natura e Cultura	190 000,00	Noepoli	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	49	Recupero e riqualificazione piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe	590 079,34	Francavilla in Sinni	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	50	Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti con recupero di aree nel centro abitato	210 000,00	Chiaromonte	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
	51	Recupero di alcuni edifici pubblici da utilizzare in una rete di albergo diffuso	289 966,44	Calvera	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	54	Valorizzazione del patrimonio culturale: "L'Urs e il Carnevale di Teana"	11 508,97	Teana	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	55	Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio	165 075,48	Fardella	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	56	Riconversione di una struttura pubblica per ospitare la sede di un laboratorio di pasta di farina di Miskiglio	200 000,00	Calvera	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	57	Implementazione e fruizione dell'ArcheoParco di Cersosimo	517 722,35	Cersosimo	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	59	Elettrificazione Rifugi Montani Colle Ruggio e De Gasperi	100 000,00	Rotonda	Ufficio energia
	69	Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'ex mattatoio da trasformare in area verde	239 371,87	Fardella	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche

		pubblico attrezzato			
	70	Ammodernamento e adeguamento parco gioco e spazi verdi in area di proprietà comunale (costo totale € 188.128,13)	38 128,13	Fardella	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
	71	Riqualificazione e sistemazione della villa comunale – CUP G42F26000380002 (costo totale € 215.000,00)	65 000,00	Chiaromonte	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche

11.688.271,93

RILEVATO che le suddette proposte d'intervento sono coerenti con l'inquadramento generale previsto dal documento di Strategia, per quanto attiene l'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento inoltrata dal Comune di Francavilla in Sinni quale Capofila;

DATO ATTO che le finalità delle operazioni approvate sono coerenti e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi indicati nel PR FESR-FSE+ 2021/2027, che le stesse troveranno copertura finanziaria sulle risorse del medesimo programma afferenti all'Obiettivo specifico RSO5.2 azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" per un importo complessivo di € 11.688.271,93;

CONSIDERATI i criteri di ammissibilità delle operazioni da finanziare attraverso l'obiettivo Specifico 5.2 e, in particolare, quello riguardante la coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 – Rispetto del principio DNSH" e la considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

CONSIDERATO che:

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi", nella sezione "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente*" è previsto che "*stante che il rispetto del principio DNSH è incluso tra i requisiti di "Ammissibilità", ciascun Ufficio RdA competente per l'attuazione di ogni specifica azione del PR, tenendo conto delle caratteristiche di ogni procedura attuativa e delle relative spese ammissibili, dovrà individuare e implementare i meccanismi amministrativi da osservare per il pieno rispetto dei contenuti del DNSH*", e che "*la competenza sulla verifica preliminare del soddisfacimento del requisito di ammissibilità relativo al rispetto del principio DNSH, ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, è dell'Ufficio RdA competente di ogni singola procedura attuativa funzionale all'attuazione del PR*";
- che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH", il cui schema è riportato nell'Allegato 9.a (rif. Relazione di verifica preliminare DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, che individua il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente;
- nel caso di operazioni che richiedano l'approfondimento valutativo, l'Ufficio RdA predispone la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" secondo lo schema riportato nell'Allegato 9.c (rif. Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025;

- al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, inoltre previsto che "*Il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex ante del principio DNSH nella quale dovrà indicare la modalità con la quale saranno soddisfatte tutte le prescrizioni specifiche previste per ogni investimento/tipologia di spesa ammissibile individuate nella Relazione DNSH*" demandando al dispositivo attuativo, sulla base del livello di

approfondimento progettuale richiesto per il finanziamento dell'operazione, l'indicazione della fase della procedura in cui presentazione della check list ex ante compilata da parte del beneficiario;

- al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, ulteriormente previsto che "*Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex post del principio DNSH, nell'ambito della quale dovrà fornire tutte le indicazioni puntuali e gli eventuali elementi di prova necessari alla verifica del rispetto delle prescrizioni specifiche imposte dalla procedura attuativa per la selezione delle operazioni ovvero al decreto di ammissione a finanziamento nei casi di individuazione diretta di singole operazioni*";

CONSIDERATO che:

- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "*Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi*", nella sezione "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" è previsto che "*l'Ufficio RdA competente per l'attuazione della specifica azione del PR, sulla base del settore (o dei settori) di intervento ex Allegato I del RDC attivato dall'operazione, dovrà verificare la necessità o meno di procedere alla verifica climatica in base alle informazioni contenute nella tavola "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)"* allegata agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027",

- che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing", il cui schema è riportato nell'Allegato 10.a (rif. Relazione di verifica preliminare CP) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025 e che "in caso positivo, nell'ambito della procedura attuativa per la selezione delle operazioni deve essere richiesto al beneficiario/soggetto attuatore l'impegno a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata sia nella Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" che negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS";
- il beneficiario/soggetto attuatore s'impegna a produrre la "Relazione di verifica climatica" di cui al "Modello per l'autodichiarazione del rispetto del criterio del Climate Proofing, Allegato 10.b (rif. Modello autodichiarazione CP) al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, con il quale;

SPECIFICATO che, il beneficiario dovrà produrrà le autodichiarazioni DNSH e Climate Proofing a corredo di ogni scheda di operazione;

SPECIFICATO inoltre, che il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica della sezione ex ante, del principio DNSH contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA della documentazione di progettazione della singola operazione, e, della sua conferma o del suo eventuale aggiornamento contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA degli atti di aggiudicazione della gara;

RICHIAMATO quanto disposto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" secondo cui "Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della citata check list di verifica della sezione ex post del principio DNSH";

DATO ATTO che, all'avvenuto verifica di quanto sopra indicato in materia di DNSH e Climate Proofing, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali sarà demandata la predisposizione della Determina di ammissione a finanziamento delle schede di operazione di rispettiva competenza, opportunamente

adeguate nelle sezioni dei criteri di selezione, del cronoprogramma e degli indicatori laddove necessario;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'aggiornamento della Strategia territoriale dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento (allegato 1) corredata delle 51 schede di operazioni (allegato 2) le quali troveranno copertura finanziaria sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 afferenti all'Obiettivo specifico RSO5.2 - Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne" per un importo complessivo di € 11.688.271,93;

3. di prendere atto che con le risorse stanziate dalla Delibera del CIPESS n. 41 del 02 agosto 2022 per l'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, in coerenza con le i contenuti programmatici dell'intera Strategia Territoriale, l'Area ha proposto la scheda intervento n. 60 "Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE" " (allegato 3), per la cui approvazione, essendo coinvolte amministrazioni centrali è stato attivato un iter distinto ed autonomo presso le medesime;

4. di demandare al Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, Autorità di Gestione del PR Basilicata2021 – 2027 FESR e FSE+, la sottoscrizione dell'Accordo di programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 per l'attuazione della strategia dell'Area interna "Mercure Alto Sinni Val Sarmento" (allegato 4) redatto in conformità al format approvato con DGR n. 553/2025 e già oggetto di condivisione formale con le amministrazioni comunali dell'area interna;

5. di demandare, quale atto propedeutico all'ammissione a finanziamento delle 51 schede di operazioni, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti gli adempimenti connessi al "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente - DNSH*" e "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" cosi come specificato in premessa e previsto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" al paragrafo 4.4.1;

6. di demandare, all'avvenuto espletamento di quanto indicato al punto precedente, ai Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti la predisposizione della Determina di ammissione a finanziamento delle schede di operazione di rispettiva competenza, opportunamente adeguate nelle sezioni dei criteri di selezione, del cronoprogramma e degli indicatori laddove necessario;

7. di stabilire che ogni modifica alle operazioni ammessa a finanziamento dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione a seguito di richiesta di parere con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

8. di stabilire che l'Ufficio RDA potrà utilizzare le eventuali economie di progetto previa richiesta di parere all'Autorità di Gestione con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Francavilla in Sinni quale capofila dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento ed a tutti i Responsabili di Attuazione degli uffici regionali coinvolti;

10. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Domenico Chiummiento**

IL RESPONSABILE P.O. **Barbara Ligrani**

IL DIRETTORE GENERALE **Alfonso Morvillo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

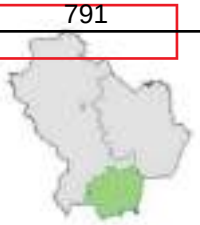
IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

ALLEGATO_6 r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0023376.01-10-2026.12BA.h.13:10



AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services

INDICE

1_ANALISI DEL CONTESTO

1_STRUTTURA TERRITORIALE DELL'AREA
2_ DEMOGRAFIA E TREND SOCIO-ECONOMICI
3_ TURISMO E LUOGHI DELLA CULTURA
4_ ISTRUZIONE
5_ SALUTE
6_ TRASPORTI E VIABILITÀ

2_STRATEGIA PROGRAMMAZIONE 2014/2020

2.1_ANALISI STRATEGIA PROGRAMMAZIONE 2014/2020

3_STRATEGIA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

3.1_VISIONE E MISSIONE DELLA STRATEGIA
3.2_OBIETTIVI STRATEGICI (obiettivi di lungo termine - obiettivi specifici e misurabili)
3.2.1 ANALISI SWOT
3.3_PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA
3.4_ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA
3.5_MISURE DI CONTESTO
3.6_DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CONNETTIVITÀ DIGITALE
- PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE
- RIGENERAZIONE URBANA
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- INCLUSIONE SOCIALE
- VIABILITÀ

3.7_IMPATTO E SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA (ECONOMICA-SOCIALE-AMBIENTALE-INTEGRAZIONE)
3.8_ELENCO PROGETTI

4_APPENDICI

ALLEGATO 1 - CRONOPROGRAMMA DI SINTESI
ALLEGATO 2 - SCHEDE OPERAZIONI

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

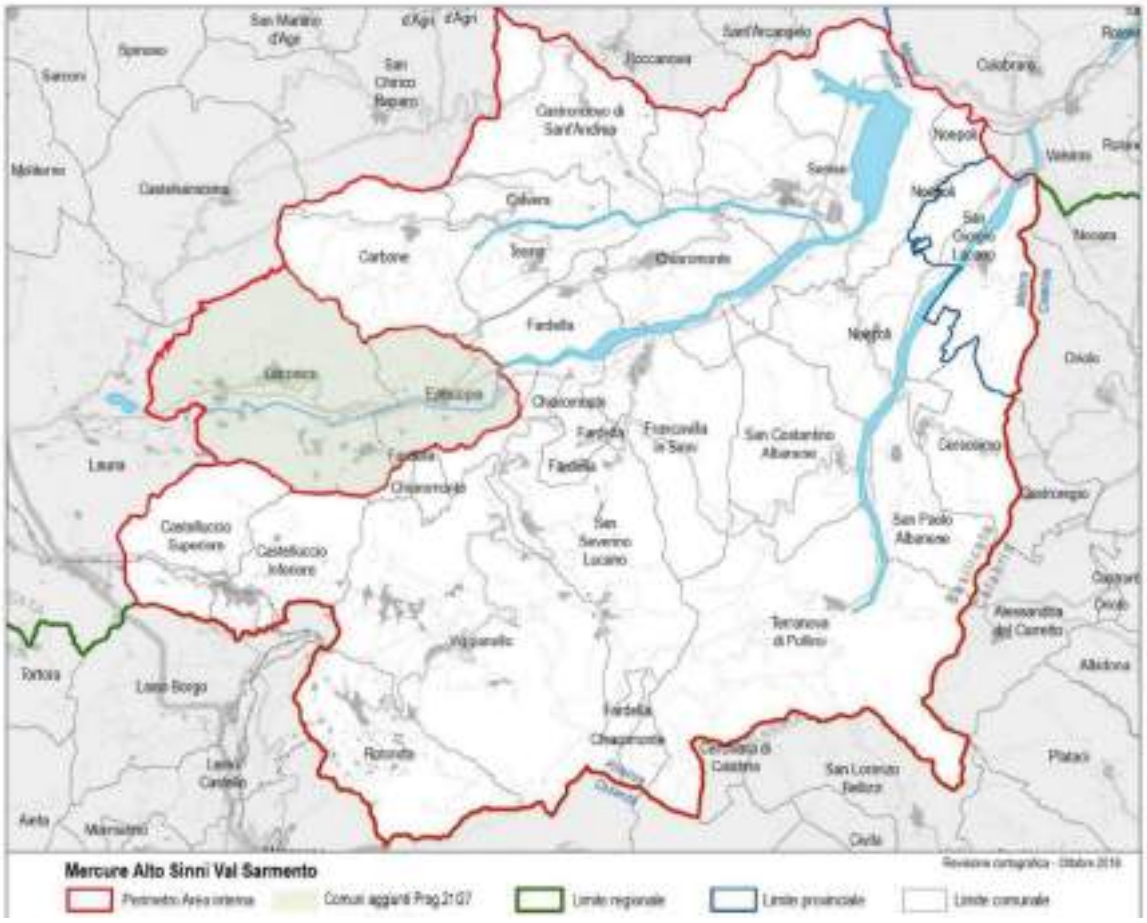
Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services

1_ANALISI DEL CONTESTO

1.1_STRUTTURA TERRITORIALE DELL'AREA

I comuni che rientrano nell'area Mercure Alto Sinni Val Sarmento sono 21: **Francavilla in Sinni, Senise, Noepoli, Fardella, Calvera, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, Cersosimo, Rotonda, Castelluccio Superiore, San Giorgio Lucano, Chiaromonte, Castronuovo di Sant'Andrea, San Severino Lucano, Teana, Viggianello, Carbone e Castelluccio Inferiore, Episcopia e Latronico**. I comuni appartengono tutti alla provincia di Potenza ad eccezione del comune di San Giorgio Lucano che afferisce alla provincia di Matera.

L'area Mercure Alto Sinni Val Sarmento (*di seguito denominata MASVS)* è la più estesa delle aree interne lucane (oltre 1000 kmq) e corrisponde geograficamente al territorio delle ex Comunità Montane (CM Alto Sinni, CM Sarmento e parte della CM Lagonegrese) ed è all'interno della perimetrazione del GAL –Cittadella del Sapere che comprende 27 comuni, che includono anche il Lagonegrese e in parte si ritrova anche nella perimetrazione del Flag Coast to Coast che comprende tutti i paesi fluviali, che hannoa che fare con il fiume Sinni).



COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

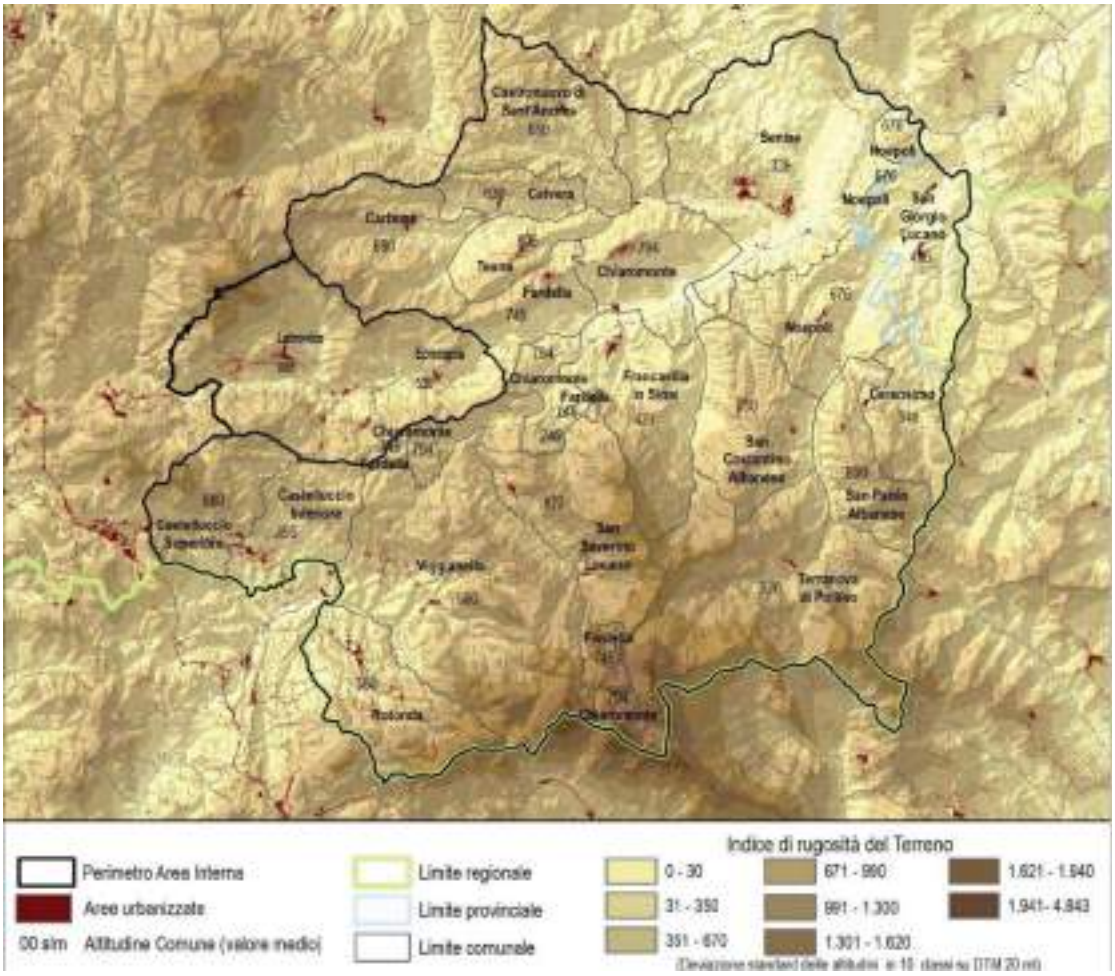


Nel suo complesso l'area rientra quasi totalmente nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino e solo in piccola parte è interessata dal parco dell'Appenino Lucano Val D'Agri Lagonegrese. Il parco Nazionale del Pollino e le sue unicità rappresentano il *fil rouge* di connessione tra tutti i comuni dell'area che hanno il vantaggio di avere paesaggi mozzafiato, risorse ambientali uniche custodi di una storia millenaria. Il parco nazionale del Pollino che caratterizza tutta il territorio è l'area protetta più grande d'Italia, istituito nel 1993, ha sede istituzionale nel comune di Rotonda ed è conosciuto soprattutto per la specie unica del Pino Loricato (che si ritrova anche logo del Parco), ma racchiude al suo interno innumerevoli altri tesori ambientali ed antropici di cui le comunità locali dell'area interna ne sono custodi e portatori di tradizioni. Nel 2015 il Parco del Pollino è entrato a far parte della rete Europea e globale dei geo parchi sotto l'egida dell'Unesco che ha riconosciuto alle faggete di Cozzo Ferrero e la faggeta del Pollinello il titolo di "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa" proclamandole patrimonio mondiale.

Il territorio è caratterizzato da un profilo geografico montuoso e collinare, che racchiude al suo interno una ricca biodiversità e importanti risorse naturali; si passa da un altitudine 162 m.s.l.m a un alle cime più alte che raggiungono quasi i 2000 m.s.l.m., è attraversato dal fiume Sinni, uno dei fiumi della Basilicata che ne ha caratterizzato paesaggi ed insediamenti fin da epoche antiche.

Storicamente in seno all'area sono rintracciabili dei sub ambiti che corrispondono più o meno alle valli presenti nel territorio: valle del Mercure, Val Sarmento, Valle dell'Alto Sinni e, anche se molto connessa alla Valle dell'Alto Sinni, la Valle del Serrapotamo. L'orografia del territorio evidenzia come le valli pur essendo vicine non hanno una connessione forte e restano piuttosto isolate. L'area MASVS è anche un area di confine, sia provinciale, sia regionale, condivide con la vicina regione Calabria il Parco del Pollino che allo stesso tempo è unione e separazione fisica delle due regioni.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



1.2_DEMOGRAFIA E TREND SOCIO-ECONOMICI

I comuni facenti parti dell'area MASVS sono classificati, nella nuova programmazione 2021-2027, tutti come ultra-periferici (*dato ISTAT –Geografia delle aree interne)* quindi hanno una maggiore distanza dai centri urbani più grandi e un potenziale maggiore disagio nella fruizione dei servizi essenziali oltre ad avere una bassa densità di popolazione ed essere caratterizzati da una presenza limitata di strutture ed infrastrutture.

La popolazione residente secondo i dati presi dall'ultimo censimento ISTAT del 2021 è pari a 35063 abitanti. L'area interna continua a vacillare dal punto di vista demografico e a perdere abitanti, un trend negativo comune a tutta la regione Basilicata. Si rivela una marcata variabilità del dato all'interno dell'area, che riflette la complessa articolazione territoriale dell'area e le sue molteplici gravitazioni. Comuni più connessi e che si trovano sulle strade di collegamento principali come Senise e Francavilla in Sinni, risentono meno della variazione demografica rispetto a comuni più

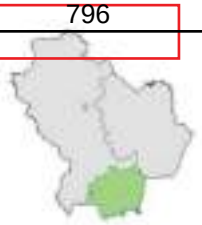


isolati dove il trend negativo si riscontra soprattutto nelle pochissime nascite. L'invecchiamento della popolazione rappresenta una sfida soprattutto dal punto di vista sanitario, la popolazione giovane tendenzialmente continua a migrare fuori Regione e fuori Paese alla ricerca di opportunità lavorative migliori. Aumenta invece la percentuale di popolazione straniera che rispetto al dato percentuale 1,63% del 2011, sale al 2,94% nel 2020.

Comune	Popolazione residente *Istat 2011*	Popolazione residente *Istat 2021*	Variazione demografica	Superficie *kmq*	Densità abitativa *Ab/kmq*	PR
Calvera	430	358	-72	16,01	24,12	PZ
Carbone	705	541	-164	48,53	12,82	PZ
Castelluccio Inf.	2.179	1.947	-232	28,96	72,33	PZ
Castelluccio Sup.	860	731	-129	32,98	24,62	PZ
Castronuovo di Sant'Andrea	1.138	929	-209	47,45	22,00	PZ
Cersosimo	718	541	-177	24,75	25,90	PZ
Chiaromonte	1.954	1.765	-189	70,02	27,29	PZ
Episcopia	1467	1.280	-113	28,63	44,70	PZ
Fardella	625	575	-50	29,08	22,01	PZ
Francavilla in Sinni	4.282	3.985	-297	46,82	89,30	PZ
Latronico	4.748	4.129	-619	75,98	54,34	PZ
Noepoli	974	766	-208	46,71	18,39	PZ
Rotonda	3.519	3.225	-294	42,92	81,06	PZ
San Costantino Albanese	778	624	-154	43,25	16,07	PZ
San Giorgio Lucano	1.290	1.078	-212	39,26	30,54	MT
San Paolo Albanese	306	220	-86	30,22	9,20	PZ
San Severino Lucano	1.667	1.404	-263	61,16	25,00	PZ
Senise	7.127	6635	-492	97,31	72,44	PZ
Teana	645	533	-112	19,30	30,68	PZ
Terranova di Pollino	1.324	1.039	-285	113,07	10,33	PZ
Viggianello	3.124	2.758	-366	120,83	24,89	PZ

Demografia *fonte Istat*	Area Interna MASVS	Basilicata	Italia
Percentuale popolazione di età 0-14 al 2011	8,09%	8,84%	14,02%
Percentuale popolazione di età 16-64 al 2011	69,08%	70,59%	65,15%
Percentuale popolazione di età 65+ al 2011	22,83%	20,57%	20,83%

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	9,92%	11,88%	12,96%
Percentuale popolazione di età 16-64 al 2020	64,00%	65,77%	63,80%
Percentuale popolazione di età 65+ al 2020	28,81%	23,85%	23,24%
Percentuale residenti stranieri al 2011	1,63%	2,24%	6,78%
Percentuale residenti stranieri al 2020	2,94%	4,04%	8,73%

Dal punto di vista socio economico la Regione Basilicata ed anche l'area MASVS hanno affrontato diverse sfide socio economiche anni, che, seppur in misura moderata hanno mostrato segnali di crescita e di sviluppo. L'economia ha continuato a crescere, ma con un'intensità sensibilmente inferiore rispetto agli anni precedenti, quando aveva recuperato gran parte del calo dovuto alla pandemia. I settori che hanno maggiormente beneficiato di un segnale di crescita sono quello delle costruzioni e terziario, in particolar modo la parte legata al turismo; quelli invece legati all'agricoltura hanno subito una contrazione legata ad un aumento dei costi di produzione ed ad un'instabilità dei mercati. Nell'area continua a registrarsi un abbandono del settore agricolo, a fronte di poche virtuose eccezioni ed azioni sperimentali che stanno nascendo sul territorio. La percentuale di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è la più bassa tra le quattro aree ed è pari al 28,47%, con una variazione tra il 1982 e il 2010 pari al –37,09% (la perdita maggiore tra le aree). La percentuale di agricoltori con età inferiore ai 39 anni è dell'11,4% (valore superiore a quello regionale del 10,3% e nazionale aree interne, pari al 10,4%), ma la loro variazione dal 2000 al 2010 è del -38,3%. La perdita di SAU e di conduttori giovani è compensata dalla presenza elevata di lavoratori part time, pari al 32,3%: è il valore più alto tra le quattro aree e superiore al valore regionale aree interne (28,2%) e nazionale aree interne (24,8%). Di contro questa è l'area delle *cento specie vegetali* nei soli comparti cerealicoli e ortofrutticoli, cui corrispondono ben *mille* differenti varietà secondo quanto rilevato in un capillare lavoro svolto dai tecnici dell'Alsia, Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura, insieme all'Ente Parco Nazionale del Pollino nell'ambito di un progetto biennale dei due enti condotto a partire dal 2010. I numeri della ***biodiversità*** di questo territorio testimoniano una ricchezza naturale che nonostante i consistenti flussi finanziari intervenuti, ad oggi non ha ancora innescato significativi processi di crescita autopropulsivi, estensivi e duraturi, capaci di attrarre l'attenzione dei giovani o, almeno, di ridurre l'esodo che ha invece interessato la nostra agricoltura negli ultimi decenni. Ciò è dovuto all'incapacità di organizzare le produzioni secondo moderne filiere di qualità rivolte a quelle fette di mercato in grado di accoglierle, ma anche alla insufficienza infrastrutturale dell'area. Allo stesso tempo è



proprio grazie all'azione di piccoli imprenditori agricoli e alla loro azione di custodia quotidiana che evita i rischi del degrado ambientale che la biodiversità sopravvive.

Alcuni di questi prodotti come il Peperone Crusko di Senise (IGP), hanno trovato riscontro sui mercati nazionali e sono diventati manifesto della cucina lucana, altri prodotti come la farina del Miskiglio hanno dato vita a progetti (*La via del Miskiglio*) di cooperazione, promozione e sviluppo territoriale tra i comuni di Calvera, Teana, Chiaromonte e Fardella, altri come la melanzana rossa di Rotonda, il fagiolo bianco di Rotonda, il Sambuco di Chiaromonte, la "Rappasciona" di Viggianello, la cipolla di Francavilla, la patata bianca e rossa del Pollino di Teana, Terranova e San Severino si stanno affermando sempre di più nel mercato, grazie anche ad un maggiore afflusso turistico della zona e a una riscoperta dei sapori tradizionali, altri ancora come il tartufo bianco del Serrapotamo hanno dato vita ad un ETS che ne promuove il prodotto attraverso eventi e manifestazioni**.** L'area MASVS trovandosi quasi interamente nel Parco Nazionale del Pollino è naturalmente ecosistema per numerosissime piante ed erbe officinali: da questo nasce il Conservatorio Etnoantropolgico nel comune di Castelluccio Superiore, luogo di ricerca che racchiude la storia e l'utilizzo delle specie arboree, officinali da parte delle popolazioni locali e la classificazione dal punto di vista scientifico.

Un dato recente ed importante che riguarda non solo l'area MASVS ma tutto il Mezzogiorno l'istituzione della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno-ZES Unica dal 1° gennaio 2024, che comprende tutti i comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. La ZES rappresenta un'opportunità per il territorio in quanto zona nella quale, in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa, gli esercizi di attività economiche e imprenditoriali possono beneficiare di condizioni finanziarie e amministrative favorevoli come il riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti alle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali e la semplificazione amministrativa che implica in generale una riduzione dei tempi di istruttoria.

1.3_TURISMO E LUOGHI DELLA CULTURA

L'area MASVS rientra quasi interamente nella perimetrazione del Parco Nazionale del Pollino (81,13% di aree protette) che ne influenza in modo significativo il trend turistico. Secondo i dati dell'Agenzia per il Turismo della Basilicata (APT), il settore turistico nell'area del Pollino ha registrato

un notevole incremento negli ultimi anni, contribuendo in modo significativo al turismo regionale sia in termini di arrivi che di presenze, nel 2023 ha registrato il 32,5% degli arrivi rispetto all'anno precedente ed è cresciuto il numero di posti letto che vanno a costituire l'offerta di accoglienza. L'aumento dei flussi turistici ha avuto un impatto positivo sull'economia locale, con una maggiore spesa dei visitatori e un maggiore coinvolgimento delle comunità locali. Il tessuto turistico si basa su una rete di strutture ricettive, formali ed informali (es. airbnb) che insistono sulla maggior parte dei comuni dell'area. L'area del Pollino risulta essere un attrattore naturale per i flussi turistici e gli amanti della natura. I suoi numerosi sentieri, le oasi naturalistiche, le faggete del monte Caramola, l'area protetta del Rubbio, i geositi, offrono un ampio spettro di attività praticabili, sia a livello sportivo sia amatroiale e ricreatrivo. Negli ultimi si è investito sempre di più. nella pratica sportiva che porti allo stesso tempo alla riscoperta del parco (es. acqua trekking, percorsi mtb, hiking e trekking, percorsi a cavallo, etc.) La tendenza nazionale mostra un crescente interesse per il turismo sostenibile, la riscoperta della natura e delle attività legate ad essa, sia sportive che ricreative oltre che ad un 'attenzione maggiore per il proprio benessere psicofisico. Inoltre Il cosiddetto **turismo delle radici**, noto anche come turismo genealogico o di ritorno**,** mostra un fenomeno in crescita che coinvolge persone che viaggiano nei luoghi d'origine dei loro antenati. Questo tipo di turismo ha un valore emotivo e culturale significativo, poiché permette ai visitatori di riscoprire le proprie radici familiari e connettersi con la storia e la cultura del luogo d'origine e ancor più del turismo "naturalistico" porta sempre più frequentemente, persone che decidono di spostarsi per alcuni periodi dell'anno in questi luoghi tranquilli e lontani dal caos cittadino, riscoprendo l'amenità e la sacralità dell'area proprio come secoli fa fecero i monaci bizantini. Il patrimonio culturale dell'area non si esaurisce solo all'aspetto naturalistico, anzi è proprio all'interno di questo ambiente ricco di biodiversità che nel corso dei secoli ha visto nascere numerose comunità che hanno abitato, custodito, modificato l'ambiente intorno a se e si sono adattate ad esso, restituendoci oggi dei tesori a livello architettonico e storico che meritano un approfondimento dell'area. Da citare sono sicuramente il monastero di Sant'Elia a Carbone, fondato intorno all'anno Mille dai monaci bizantini che rappresentano un punto importante per la storia dell'area e per le sue tradizioni, introducendo numerose tecniche, alimenti ed usi che ancora oggi ritroviamo nelle comunità locali; le comunità arbëreshë, esempio affascinante di come le tradizioni e la cultura possano essere conservate attraverso i secoli nella lingua, nella tradizione, nelle funzioni religiose (Le comunità arbëreshë praticano il rito greco-bizantino e le funzioni religiose sono celebrate in questa tradizione), nella

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



gastronomia. Tutta l'area è intrisa di storia millenaria e ha al suo interno luoghi della cultura che sono piccoli tesori nascosti. Numerosi sono anche i musei e i percorsi culturali all'aperto:

- il museo della cultura Arberesche di San Paolo Albanese,
- il museo di San Costantino,
- il MUME di Noepoli,
- Museo Archeo- Antropologico di Chiaromonte,
- Museo del termalismo di Latronico,
- l'EcoMuseo "Sandro Berardone" di Rotonda,
- il MIG (Museo Internazionale della Grafica),
- museo della vita e delle opere di Sant'Andrea Avellino di Castronuovo Sant'Andrea,
- il museo civico di Cersosimo con il relativo potenziamento del sito archeologico,
- Museo della Parola di Fardella,
- il percorso museale all'aperto delle opere di Marino di Teana,
- Latronico museo a cielo aperto (iniziativa che mira a fare del borgo di Latronico un museo aggiungendo ogni anno un'opera ed un'esperienza artistica),
- le opere di landart**:** *Earth Cinema* a firma di Anish Kapoor**,** *La giostra* di Carsten Höller*,* il *Teatro naturale* di Giuseppe Penone, *Opera "Rudere"* di Adrian Paci.

A questo elenco si aggiungono le numerose chiese e i loro affreschi, le piccole biblioteche comunali che portano avanti singolarmente ed insieme nella formula dei Patti per la lettura, importanti presidi di cultura e comunità e i festival del territorio che si svolgono durante l'anno e mantengono vivi i paesi attirando gente da fuori (es. Carnevale di Teana, Il parco delle Cantine, Pollino Music Festival, etc).

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

COMUNE	PROV	CONSISTENZA RICETTIVA						MOVIMENTO TURISTICO	
		ALBERGHIERI		EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALI		ARRIVI	PRESENZE
		ESERCIZI	POSTI LETTO	ESERCIZI	POSTI LETTO	ESERCIZI	POSTI LETTO		
Castelluccio Inferiore	PZ	2	144	1	6	3	150	2.055	3.608
Castelluccio Superiore	PZ	2	87	2	11	4	98	1.103	2.162
Chiaromonte	PZ	1	36	9	174	10	210	1.339	2.077
Episcopia	PZ			3	23	3	23	339	946
Fardella	PZ			1	8	1	8	*	*
Francavilla in Sinni	PZ	1	27	11	123	12	150	382	633
Latronico	PZ	2	76	15	87	17	163	933	2.508
Noepoli	PZ			1	13	1	13	*	*
Rotonda	PZ	4	146	19	151	23	297	4.789	9.606
San Giorgio Lucano	MT	1	40	2	11	3	51	*	*
San Paolo Albanese	PZ			3	17	3	17	*	*
San Severino Lucano	PZ	3	232	22	162	25	394	5.176	9.657
Senise	PZ	1	13	13	147	14	160	311	580
Teana	PZ			4	37	4	37	*	*
Terranova di Pollino	PZ	2	101	12	146	14	247	1.991	3.301
Viggianello	PZ	5	324	26	238	31	562	4.450	8.436
		24	**1.226**	**144**	**1.364**	**168**	**2.580**	**921.241**	**2.569.883**

Consistenza ricettiva e movimento turistico per comune nel 2024-Fonte APT Basilicata

1.4_ISTRUZIONE

La scuola dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di I grado nei 21 Comuni delle aree interne sono assicurate grazie alla presenza dei seguenti 5 istituti:

1. Istituto comprensivo "Don Bosco" di Francavilla in Sinni (che con ultimo Piano di dimensionamento ha inglobato l'I.C. "Santa Lucia" di Chiaromonte);
2. Istituto Comprensivo "Nicola Sole" di Senise;
3. Istituto Omnicomprensivo di Viggianello;
4. Istituto comprensivo Don Bosco di Rotonda (che con l'ultimo dimensionamento ha inglobato l'I.C. "E. Gianturco" di Castelluccio Inferiore);
5. Istituto comprensivo "Isabella Morra" di Valsinni. Si tratta di un I.C. della Provincia di Matera che interessa anche il Comune di San Giorgio Lucano.

Le scuole secondarie di II grado sono assicurate dai seguenti tre Istituti:

1. Istituto Omnicomprensivo di Viggianello;
2. Istituto di Istruzione Superiore L. Sinisgalli di Senise;
3. I.I.S. "Miraglia" Lauria (al quale è associato il Liceo Scientifico di Rotonda);

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



1. I.I.S. "F. De Sarlo - G. De Lorenzo" di Lagonegro (al quale è associato il liceo scientifico di Latronico).

Dal punto di vista didattico il servizio presenta una rilevante percentuale di pluriclassi (20,0%) nella scuola primaria ed una elevata percentuale di classi a tempo pieno nella scuola primaria (72,9%) superiore sia alla media regionale (49,4%) che nazionale (33,6%). La situazione di dettaglio è descritta nel prospetto seguente, che consente di evidenziare, per ciascun Comune, la presenza o meno dei vari livelli/gradi di istruzione, il nome dell'Istituto che eroga il servizio scolastico ed il numero di studenti di detti istituti. Nell'anno scolastico 2019/2020 gli alunni frequentanti le scuole/plessi dei sette Istituti sono 2.847 così suddivisi:

- 498 scuola dell'infanzia;
- 951 scuola primaria;
- 712 la scuola secondaria di I grado;
- 686 la scuola secondaria di secondo grado.

Dall'anno scolastico 2019/2020, anche a seguito delle scelte "imposte" dal recente Piano regionale di dimensionamento scolastico:

- in sei comuni non sono presenti scuole di alcun ordine e grado (Calvera, Carbone, Fardella e Teana
- nell'Alto Sinni; Castelluccio Superiore nel Mercure; San Paolo Albanese nella Val Sarmento);
- in due Comuni (Castronuovo S. Andrea nell'Alto Sinni e San Costantino Albanese nella Val Sarmento) non c'è la scuola dell'Infanzia, pur essendo presenti la scuola primaria e la secondaria di I grado;
- in due Comuni della Val Sarmento (Cersosimo e Noepoli) non c'è la scuola secondaria di I grado, mentre è presente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Gli studenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado dei Comuni di Carbone, Fardella e Teana si recano nel plesso sito nel Comuni di Chiaromonte; mentre gli studenti residenti nei comuni di Calvera, Cersosimo e Noepoli frequentanti la scuola secondaria di I grado si recano a Senise e gli studenti residenti nel Comune di San Paolo frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado si recano a Senise.

Nel Mercure, gli studenti residenti a Castelluccio Superiore frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado si recano a Castelluccio Inferiore. In ambito scolastico i problemi del



trasporto sono particolarmente rilevanti e interessano non solo la mobilità verso gli istituti scolastici, ma anche il raggiungimento di centri sportivi o centri di aggregazione culturale.

Ciò comporta un enorme costo sociale in quanto in alcuni casi le famiglie accompagnano i bambini/ragazzi con le proprie auto nei comuni viciniori. In alcuni casi negli ultimi anni scolastici sono stati assicurati i servizi di trasporto scolastico mediante contributi regionali e contributi della precedente strategia 2014/2020. I sindaci dell'area interna, di comune accordo, hanno deliberato per aiutare i comuni più svantaggiati. Un progetto, non ancora concluso, della precedente programmazione, prova a intervenire sul trasporto scolastico, centralizzando l'affidamento per l'intera area.

1.5_SALUTE

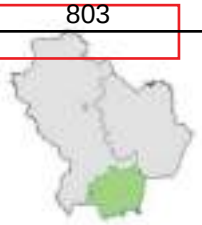
Sebbene il sistema sanitario regionale nel suo complesso denoti un'organizzazione dell'offerta in condizioni di fronteggiare la domanda con meno criticità rispetto alle restanti regioni del Mezzogiorno, continua a sussistere una rete di medicina territoriale ed un sistema di pronta emergenza ancora non in grado di assicurare coperture ottimali su tutta la superficie regionale, anche a causa della connotazione orografica.

Gli indicatori riportati di seguito mostrano che la condizione di accessibilità inadeguata ai servizi sanitari è certamente il maggior disagio avvertito dall'area. Il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è di 33 minuti, un valore decisamente elevato rispetto alla media aree interne nazionale di 21 minuti.

Anche il livello di ADI pari al 2,9% è nettamente al di sotto della media nazionale AI pari al 4,04%; di contro il tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 519,9 è nella media nazionale che è di 516,5.

L'ospedale di Chiaromonte è il maggiore dei presidi sanitari dell'area. A fronte del depauperamento delle funzioni dovuto alla riorganizzazione sanitaria regionale degli ultimi anni, che ha portato al progressivo venir meno di alcuni reparti (es. neonatologia), il plesso oggi ospita un "Centro per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso". Nell'immediata adiacenza sorge inoltre il "Centro Clinico per la riabilitazione Precoce Intensiva dei Disturbi dello Spettro Autistico" (costituito a marzo 2017), questo tuttavia non è sufficiente al recupero in termini di livelli essenziali di assistenza. Anche a causa dell'invecchiamento della popolazione, si avverte forte l'esigenza di potenziare i servizi territoriali e, in particolare, il potenziamento della specialistica ambulatoriale

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



all'interno dell'Ospedale. Pertanto, il sistema sanitario dell'Area Interna MASVS necessita evidentemente di essere integrato con investimenti tesi ad assicurare maggiore adeguatezza dell'offerta rispetto alle dinamiche socio-sanitarie territoriali. In quest'ottica nella precedente programmazione 2014/2020 sono stati previsti interventi puntuali sul territorio, alcuni realizzati, alcuni in fase di realizzazione e completamento, come ad es. le piste di atterraggio per l'elisoccorso notturno, la dotazione ad ogni comune di defibrillatori, l'adeguamento dei poli ambulatori, il taxi sociale ed interventi sul POD di Chiaromonte. Inoltre sono stati avviati progetti di strutture per il sociale rivolte agli anziani, case di riposo e una struttura "Dopo di Noi" a Francavilla in Sinni, rivolta a tutto l'ambito di zona. A questo scenario si aggiungono come eccellenza del territorio le terme lucane di Latronico, note per le sue acque con proprietà benefiche indicate in particolar modo per la cura di malattie dell'apparato circolatorio, respiratorio, auditivo, epato-biliari, gastro-enteriche e disturbi reumatici dell'apparato osteo-muscolare. Il centro termale offre una varietà di trattamenti curativi, riabilitativi e di benessere, tra cui fanghi e bagni sulfurei, aerosol e inalazioni, humage insufflazione endotimpanica, doccia nasale, ventilazione polmonare, idrokinesiterapia, cura idropinica. Il centro termale ha come utenti principali gli abitanti dell'area interna che con cadenza annuale predispongono il trasporto dei loro cittadini verso le terme. Rappresenta per l'area un'oasi di benessere che offre trattamenti sanitari e allo stesso tempo, grazie alle strutture di cui è dotato il parco terme, offre servizi sportivi, ricreativi e ludici (es. piscina al coperto e all'aperto, corsi di nuoto, corsi di piscina neonatale, campetti da tennis, parco delle terme, etc.).

Fattore che influenza il territorio, i suoi abitanti permanenti, ma soprattutto gli abitanti temporanei che scelgono la Basilicata come oasi di tranquillità dove poter trascorrere un periodo di tempo e lavorare da remoto, è la connessione internet. Negli ultimi anni la condizione è nettamente migliorata anche grazie ai corposi investimenti che sono stati fatti per ridurre il digital divide e migliorare l'accesso della banda larga a tutti i cittadini della regione.

1.6_VIABILITÀ E TRASPORTO

Nell'area interna MASVS, la viabilità principale è costituita da due direttrici: la SS653 Sinnica e l'Autostrada A2. Queste arterie rappresentano la connessione con il resto della regione e con le altre regioni, nonché con i mezzi di trasporto principale per raggiungere destinazioni varie (Stazioni dei treni, aeroporti, porti). Connesse dalla SS 653 si diramano del territorio le strade provinciali e

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



comunali che connettono le diverse comunità. La condizione di accessibilità delle strade e quindi delle comunità risulta spesso inadeguata e non in sicurezza, con tempi di percorrenza lunghi. L'Area MASVS appare quindi svantaggiata con una distanza media da un polo urbano principale di ben 95,9 minuti, con punte al suo interno che superano i 105 minuti. Nell'area non sono presenti connessioni ferroviarie, anche se l'assenza del trasporto su rotaie viene in parte compensata dal numero di corse di servizio su gomma, seppure le stesse siano distribuite in maniera alquanto disomogenea tra i 21 Comuni. All'interno dell'area bisogna distinguere diverse situazioni:

- il Mercure: si collega all'A2 e al resto della regione tramite la Galdo Pollino, oggetto da parte della provincia di un adeguamento visto anche il traffico pesante dato dai tir che si spostano da/verso la centrale San Benedetto di Viggianello e dalla Centrale del Mercure. La strada nello stato attuale risulta non adeguata a sostenere questo tipo di traffico e necessita di interventi che ne migliorino lo status quo;
- il Serrapotamo: i paesi della valle del Serrapotamo hanno come unico collegamento principale la strada Serrapotina, che è stata già oggetto di interventi da parte della provincia di Potenza con fondi della precedente programmazione 2014/2020, ma che necessita di ulteriori interventi per una totale messa in sicurezza;
- la Val Sarmento, che si collega alla SS653 Sinnica tramite la SS 742 strada Sarmentana e strade provinciali che poi si commettono ai diversi paesi-in particolar modo paesi come Terranova di Pollino, dato il suo posizionamento geografico, risultano difficili da raggiungere;
- i paesi lungo l'asse centrale costituito dal Sinni e quindi dalla SS653 Sinnica che corre parallelamente al corso d'acqua omonimo, sono avvantaggiati in termini di tempi di percorrenza e raggiungibilità dei servizi e di fatto risultano essere i paesi più popolosi.

Nonostante queste differenze, i paesi dell'area MASVS sono tutti classificati come ultra-periferici, quindi denotano anche se in misura diversa, una distanza dai principali poli urbani e dai principali servizi.

I sub ambiti dell'area interna MASVS sono collegati tra loro quasi sempre da strade comunali, vicinali o strade provinciali che si inerpicano sulla montagna e scollinano fino a raggiungere le altre valli; dall'orografia del territorio si capisce quindi che le valli non sono propriamente connesse e tendono a essere isolate l'una rispetto all'altra.

Le strade dell'area interna MASVS, addentrandosi nel territorio e inerpicandosi nei boschi del Parco del Pollino, sono di per sé un *viaggio* esplorativo nella natura, i paesaggi che si godono

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



percorrendole sono di una bellezza disarmante. Proprio per questa loro caratteristica e per la bassa densità di traffico, molte di queste si prestano bene ad essere percorse da cicloturisti e cicloamatori. Nell'area si individuano due connessioni ciclabili molto importanti: la ciclovia Lagonegro – Rotonda Viggianello (ex ferrovia calabro lucana da poco recuperata come ciclovia) che attraversa tutto il Mercure e si trova sulla direttrice nazionale BiciItalia1 e quella Europea Eurovelo 7; la ciclovia Coast to coast, progetto messo a punto dal CAI e dal GAL Cittadella del Sapere, che coinvolge tutti i paesi con connessione al fiume Sinni.

2.STRATEGIA AREA INTERNA PROGRAMMAZZIONE 2014/2020

2.1_ANALISI STRATEGIA 2014/2020

L'area interna MASVS fa parte delle 4 aree interne individuate inizialmente nella regione Basilicata per il ciclo di programmazione 2014-2020. La programmazione interessò n. 42 amministrazioni comunali. La programmazione 2014-2020 nelle 4 aree interne lucane si è sviluppata in un contesto di generale ritardo e con tempistiche non uniformi. Per quel che riguarda l'area del Mercure Alto Sinni Val Sarmento i comuni interessati erano 19: Francavilla in Sinni, Senise, Noepoli, Fardella, Calvera, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, Cersosimo, Rotonda, Castelluccio Superiore, San Giorgio Lucano, Chiaromonte, Castronuovo di Sant'Andrea, San Severino Lucano, Teana, Viggianello, Carbone e Castelluccio Inferiore. Nel 18/11/2020 viene sottoscritto l'accordo di programma quadro e con la DGR 872 DEL 4/12/2020 viene approvata la strategia. Le risorse stanziate per la programmazione 2014/2020 furono in totale 49.528.160,00 euro (riferite sia la PO FESR 2014-2020 sia al POC 2014-2020). L'attuazione della strategia, Partita in ritardo già nella fase iniziale, ha incontrato diverse difficoltà e ritardi, dovute anche dal momento storico caratterizzato dall'emergenza sanitaria COVID: le misure di lockdown e le diverse restrizioni hanno causato rallentamenti delle attività progettuali, ritardando a volte i tempi di realizzazione; inoltre da non sottovalutare è stato anche il fattore aumento dei prezzi e nel caso dei progetti comprensoriali la difficoltà dovuta alla vastità dell'area e all'elevato numero di comuni e in alcuni casi, alla comunicazione/collaborazione tra più enti che partecipavano alla realizzazione dei progetti. Nonostante le problematiche riscontrate l'area interna MASVS ha portato a compimento il 90% dei progetti programmati. La precedente strategia si è dunque rivelata essere una buona strategia di area che al di là delle diversità dei singoli sub-ambiti ha individuato delle necessità



comuni a cui ha provato a rispondere con i progetti messi in campo e che ha riconosciuto il Pollino e le sue peculiarità ambientali, culturali, etnoantropologiche, come il *fil rouge* che collegava i paesi dell'area interna MASVS, da preservare e valorizzare.

3_STRATEGIA AREA INTERNA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

3.1_VISIONE E MISSIONE DELLA STRATEGIA

Il ciclo di programmazione 2021/2027 vede una nuova perimetrazione dell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, già composta da 19 comuni, introducendo due nuovi comuni: Episcopia e Latronico. L'aggiornamento della strategia si configura come un rinnovo degli obiettivi della precedente strategia attraverso una continuità degli interventi messi in campo e un puntare sulla valorizzazione del territorio. L'area interna MASVS, con il ***Piano del buon vivere*** ha come obiettivo generale quello del saldo naturale, dunque arrestare e invertire il processo di spopolamento della popolazione residente attraverso due direttrici d'intervento Pollino Open Future e Patchwork Services. Il perseguimento di questi obiettivi avviene soprattutto attraverso la valorizzazione del paesaggio: creare opportunità da quello che ci circonda, riscoprendo e facendo scoprire il nostro territorio. Il fil rouge che tiene insieme tutta l'area e su cui l'intero territorio punta è il Pollino, che sia come sistema naturalistico sia dal punto di vista culturale e antropologico ha influenzato la nascita delle comunità dell'area in oggetto. La strategia parte dalla consapevolezza che per ribaltare la situazione e far sì che i nostri territori tornino ad essere abitati e vissuti bisogna creare condizioni di sviluppo sostenibile centrati prioritariamente sulle risorse del territorio, modernizzare i servizi presenti, costruire o ricostruire le reti economiche che garantiscono la tutela del territorio e, allo stesso tempo, possono portare moderne concrete e durature linee di sviluppo, promozione e diffusione delle risorse e connessioni con le altre realtà. La scommessa dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento è proprio quella di creare una economia "circolare" con ciò che la natura a questo meraviglioso territorio offre da secoli, ampliando e migliorando l'attuale offerta turistica, mettendo a sistema i macro-attrattori naturali e artificiali sorti nel corso del tempo e adeguando alle reali esigenze dell'area tutta una serie di servizi ed infrastrutture, atavicamente carenti, essenziali per il vivere civile. Questa strategia vuole essere la stella polare di un territorio che aspira a guardare al futuro rimanendo però con i piedi ben piantati nella particolare unicità del suo passato,

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



nel solco delle sue tradizioni ultracentenarie, degli agricoltori custodi di antichi saperi, di culture anche diverse (basti pensare alle popolazioni albanesi-arbrëshe), della semplicità della vita quotidiana delle sue genti. Tutto questo può e deve essere messo a valore per uno sviluppo ed una crescita costante e duratura nel tempo.

Attraverso le migliori risorse disponibili nell'area quali *agricoltura e turismo*, **Pollino Open Future** dovrà innescare la scossa dando nuovo impulso all'economia dell'area puntando sulla valorizzazione del patrimonio ambientale ed i saperi tradizionali per la creazione di posti di lavoro connessi alle risorse del territorio.

La condizione disagiata in cui versano *in primis* Mercure e Val Sarmento ed a seguire l'Alto Sinni, non è solo il frutto dell'isolamento geomorfologico. Un po' come in tutte le aree interne tutti gli indicatori di crescita finiscono per evidenziare un processo di marginalizzazione segnato da: calo della popolazione, riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio, offerta locale calante di servizi pubblici e privati. Oltre ad iniziative capaci di innescare processi virtuosi di crescita e valorizzazione, l'area ha manifestato l'esigenza di fronteggiare i disservizi a cui i propri cittadini sono costretti dalla suddetta marginalità. Bisognerà garantire servizi adeguati di mobilità scolastica in particolare verso i comuni sede di importanti plessi scolastici.

Rafforzare la rete dei servizi sociali potrà contribuire ad attenuare la sensazione di isolamento e di abbandono spesso accentuata in categorie svantaggiate come anziani e disabili. La permanenza in questi luoghi è spesso avvertita come una sorta di *"condanna"*, pertanto riuscire a diminuire le imposte comunali sui cittadini, ad esempio attraverso l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico (reti di pubblica illuminazione, sedi di istituzioni pubbliche, edifici scolastici ecc.) produrrà il duplice effetto di alleggerire la contribuzione ed infondere una percezione nuova più green, più smart o semplicemente più positiva del proprio luogo di residenza. Non di meno per l'accesso ai servizi essenziali, a partire da quelli sanitari: gli interventi programmati nel ciclo 2014-2020 (viabilità aree interne, approvati con procedura a stralcio nel gennaio 2018, ed elisoccorso notturno) hanno agito sulla riduzione dei tempi di accesso alla salute; nel ciclo 2021-2027 la Strategia concorre a questo obiettivo con la messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i Comuni e verso i Comuni polo. **Patchwork services** rappresenterà dunque un mix di interventi nei settori *dell'inclusione sociale*, *dell'offerta scolastica*, *dell'efficientamento energetico* e *dei servizi al cittadino*

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



capaci di creare o ripristinare un tessuto connettivo di servizi. Una sorta di grande rete multiuso che provi a tenere unito in termini di servizi essenziali un territorio particolarmente vasto.

Il tutto dovrà essere accompagnato da un ripensamento dell'attuale sistema di mobilità capace di rafforzare le relazioni sia interne ai singoli comuni che comprensoriali, ossia tra i piccoli centri e i 2 comuni polo (Senise e Francavilla in Sinni) dell'area dove si concentrano i maggiori servizi, assicurando una fruizione dei servizi di base (scuola, sanità, amministrazione) sostenibile nei costi e nei tempi.

Pollino Open Future

Promuovere e rafforzare la competitività territoriale partendo dalle peculiarità dei luoghi che vedono nel settore **agricolo**, nel settore **paesaggistico/ambientale** e nel settore **turistico** i maggiori punti di forza.

L'area interna rientra quasi completamente nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino che nell'ottica della strategia sarà da un lato un forte attrattore turistico da consolidare e dall'altro, con la propria biodiversità di interesse agricolo, un territorio fertile per dare nuovo impulso allo sviluppo dell'area. Se nel precedente ciclo di programmazione si era puntato soprattutto sull'agricoltura, nel ciclo 2021-2027 la Strategia punta in modo prioritario sul **turismo sostenibile**.

Tra gli operatori dell'area vi è la convinzione piena che il *miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturalistico-ambientale* sia il miglior viatico per generare competitività e crescita in un settore, quale è quello turistico, già oggetto di forte attenzione nel passato ma ancora troppo fragile. Lo scenario di sviluppo locale descrive un territorio impegnato nella qualificazione del turismo di scoperta, attraverso la valorizzazione del patrimonio agroalimentare locale e la messa a sistema dell'offerta escursionistica. L'area presenta il maggiore numero di **luoghi della cultura** delle quattro aree interne lucane individuate dalla SNAI. La Regione, difatti, ha già investito in macroattrattori sia con il progetto *Arte Pollino*, quali il *Teatro vegetale* di Giuseppe Penone a Noepoli e *la Giostra* di Carsten Höller a San Severino Lucano, sia con il Programma Speciale Senisese, quali lo *Sbarco dei Greci* sulla Diga di Montecotugno e il *Volo dell'Aquila* a San Costantino Albanese. Tuttavia, durante le attività di scouting sono emerse chiaramente le lacune di un settore in difficoltà a valorizzare adeguatamente le risorse disponibili soprattutto per la fatica a creare sinergia tra gli attori presenti.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Obiettivo della strategia è quindi sia creare le condizioni favorevoli per una fruizione turistica sostenibile e diffusa sul territorio, in linea con un'evoluzione della domanda sempre più attenta a riscoprire i patrimoni "minori" di un territorio in modo slow e green che accrescano inoltre il valore dell'esperienza del viaggio, sia potenziare l'identità culturale.

Partendo dalla presenza di strutture già capaci di una attrattività più che significativa in termini di numero di visitatori (solo tra San Severino e Viggianello sono presenti circa 800 posti letto), grazie ad interventi puntuali si punta ad incrementare in modo significativo le loro attuali performance.

In ognuno dei due ambiti chiave (agro-alimentare e turistico-ambientale) accanto alle singole realtà di settore non è emerso in questi anni un raccordo capace di creare legami virtuosi tra attori interni o esterni all'area. L'obiettivo che si pone innanzi a sé l'area è quello di promuovere prima un potenziamento e subito dopo una maggiore integrazione tra i settori anche con un piano di marketing territoriale. Tale integrazione troverà piena espressione anche attraverso un circuito di fruizione turistica che abbini al godimento paesaggistico, del quale il Parco è il fulcro, un approccio più esperienziale attraverso stage e workshop sulla tutela e la sperimentazione pratica della agrobiodiversità grazie al supporto della rete degli *agricoltori custodi* già presente nell'area. In quest'ottica di rilevanza il progetto "*Cammini d'autore per Matera 2019*" nell'ambito del progetto Ka-art co-prodotto dall'associazione Arte Pollino e Fondazione Matera-Basilicata 2019 in partnership con la Fondazione Circolo dei lettori di Torino volto a favorire la valorizzazione del territorio del Parco nazionale del Pollino attraverso le narrazioni che custodisce. Il progetto realizza una mappatura letteraria, scientifica e artistica dell'area protetta più estesa d'Italia, ha visto la realizzazione di un cammino aperto a tutti, tra maggio e giugno 2019, con lo scrittore Enrico Brizzi ed è altresì stato restituito al pubblico sia in una mostra a Matera che in due reading a Matera e Latronico. Non tutto il passato peraltro è da buttar via. L'esperienza maturata in tema di *sviluppo locale* frutto di programmi quali il "*Programma Speciale Senisese*" (2008), "*Monitoraggio del patrimonio naturalistico ai fini della conservazione della biodiversità*" (FSC 2007-2013), "*PIOT Pollino - Benessere, Natura e Cultura*" (2007-2013), se per un verso viene spesso citata per la scarsa efficacia dei risultati raggiunti, per l'altro ha senz'altro contribuito ad innalzare la consapevolezza e la conoscenza di strumenti di pianificazione complessa. Con la Strategia bisognerà migliorare la capacity building in alcuni casi anche solo completando e divulgando percorsi progettuali avviati.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Da segnalare, inoltre, il contributo importante offerto dall'azione 3.2.4 - Azioni di promozione, informazione e comunicazione – della Strategia di Sviluppo Locale S.M.A.R.T. (Sviluppo Matrice Ambiente Rete Territorio e Turismo) cui si è già fatto riferimento in precedenza, che attuerà il GAL "La Cittadella del Sapere", finalizzata all'elaborazione e all'implementazione di strategie di marketing territoriale valide per l'intera area Leader, nella quale rientrano tutti i comuni dell'area interna, nonché il contributo positivo offerto dalla sottomisura 7.5 del PSR (Investimenti per la fruizione pubblica di infrastrutture creative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche), che ha già prodotto il finanziamento di n. 10 progetti nell'area.

Patchwork services

L'idea guida è che migliorando i servizi si migliora la percezione dei propri luoghi. La Strategia lavorerà per accrescere il benessere della popolazione locale intervenendo anche sui servizi essenziali oltre che sulle politiche di sviluppo. Per arginare la negatività del saldo naturale puntando nel tempo a controvertirla, prima ancora che incentivare nuovi investimenti e nuove nascite, c'è bisogno che chi rimane non abbia più la tentazione di andar via. In ambito sociale il risultato atteso è il rafforzamento dei servizi di welfare e di inclusione di scala comprensoriale, con particolare attenzione alla popolazione anziana e alle persone fragili, sostenendo un ruolo attivo della comunità e del terzo settore. Nel ciclo 2021-2027 la Strategia non prevede operazioni in ambito sanitario: i servizi sanitari restano affidati alla programmazione regionale di settore e agli interventi avviati nel ciclo 2014-2020 (cfr. § 3.5 Misure di contesto), mentre la Strategia interviene con il centro di medicina fisica e riabilitativa di Latronico, a servizio dell'intera area, e con il recupero di strutture pubbliche destinate all'accoglienza. Il contenimento dei consumi energetici rappresenta uno degli obiettivi principali del PIEAR (Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale). In linea con il target fissato dall'UE, l'Area Interna intende conseguire un aumento dell'efficienza energetica intervenendo su di un patrimonio immobiliare pubblico non sempre adeguato agli standard normativi. Così come senza intervenire sulla scuola sia infrastrutturalmente che didatticamente nessuna Strategia potrà risultare efficace. La situazione scolastica risente di tutte le difficoltà tipiche dei territori impervi e a bassa densità di popolazione. Non si può dire che gli esiti formativi siano eccellenti. Senza gli interventi della Strategia la scuola è destinata a diventare un luogo marginale in un territorio marginale.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



La mobilità assume carattere servente a tutte le attività che si svolgono nell'area, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali. Le inversioni di tendenza che si vogliono realizzare perseguono la volontà di radicare la popolazione residente attraverso il miglioramento della mobilità interna per avvicinare i cittadini ai servizi, siano essi riferiti all'offerta formativa o ai servizi sanitari. La sfida è di promuovere quindi un sistema di mobilità in grado da un lato di favorire lo sviluppo locale, e dall'altro di ridurre i problemi di isolamento e i disagi della mobilità interna grazie ad un'offerta di servizi, profondamente riorganizzata e potenziata nei punti più carenti, per gli anziani e le fasce deboli nell'utilizzo delle strutture sanitarie, per i bambini negli spostamenti casa - scuola. L'intervento dovrà assicurare:

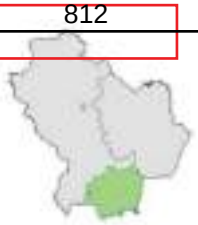
- il miglioramento dei tempi di collegamento tra tutti i comuni e soprattutto tra i piccoli centri e i comuni-polo dove si localizzano le destinazioni prevalenti degli spostamenti (scuola e sanità);
- un processo di riequilibrio modale incrementando i passeggeri sui mezzi pubblici e riducendo l'uso dell'auto privata; questo presuppone ovviamente che i collegamenti con i mezzi pubblici siano "ragionevolmente" competitivi nei tempi di percorrenza, anche quando si utilizza più di un mezzo per lo spostamento (integrazione tra mezzi pubblici o tra mezzo pubblico e mezzo privato);
- la conseguente riduzione dei costi di mobilità per i cittadini e dei costi ambientali e sociali (incidenti, ecc.) per la collettività.

3.2_OBIETTIVI STRATEGICI (OBIETTIVI DI LUNGO TERMINE - OBIETTIVI SPECIFICI E MISURABILI)

L'obiettivo principale della Strategia è riequilibrare il saldo naturale, provando a invertire la tendenza allo spopolamento e rendendo questi territori abitati, vivi e in grado di produrre economia e benessere. L'obiettivo è perseguito attraverso il **Piano del buon vivere** e le due direttrici **Pollino Open Future** e **Patchwork Services**, articolate negli ambiti d'intervento descritti al § 3.6.

Obiettivi a medio termine. Gli effetti degli interventi si rifletteranno anzitutto sulla qualità della vita dei cittadini dell'area interna: la rigenerazione urbana restituirà alle comunità spazi oggi interclusi o

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



abbandonati, aumenterà l'attrattività dei paesi e favorirà l'integrazione sociale e la creazione di spazi di aggregazione, migliorando l'accesso e la fruizione delle risorse territoriali. Gli interventi di efficientamento energetico ridurranno consumi e costi dell'energia per i Comuni e sensibilizzeranno la popolazione sull'importanza delle pratiche sostenibili. Gli investimenti sul patrimonio ambientale e culturale e sulla sua promozione avranno un riscontro immediato sulla fruibilità dei beni e sul numero di visitatori; la messa in sicurezza della viabilità ridurrà i tempi di percorrenza verso i servizi e le principali arterie di collegamento.

Obiettivi a lungo termine. Dal punto di vista energetico la Strategia punta alla riduzione delle emissioni di CO_2 e alla diffusione di modelli di gestione sostenibile dell'energia, verso paesi resilienti e con un'elevata qualità ambientale e sociale. Dal punto di vista turistico l'obiettivo è innescare un processo di turismo consapevole che tuteli e faccia conoscere le risorse del territorio e che, insieme al lavoro agile e al lavoro da remoto, favorisca l'arrivo di abitanti temporanei e permanenti che scelgano l'area interna come luogo in cui vivere.

Il raggiungimento degli obiettivi è misurato attraverso gli indicatori di output e di risultato del Programma Regionale riportati nelle schede operazione:

Codice	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Target finale (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35.063 (2021)	35.063
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1 per ciascuna operazione OS 5.2
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21
RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate – non TEN-T (OS 3.2)	km	0	23,5 (somma delle schede 61-66)
RCR56	Risparmio di tempo dovuto al miglioramento dell'infrastruttura stradale (OS 3.2)	minuti	0 (2022)	da 5 a 20 per operazione

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area. Popolazione: ISTAT, Censimento 2021.

Gli ulteriori target fisici delle singole operazioni (punti luce, riduzione dei consumi, superfici riqualificate) sono riportati nelle rispettive schede operazione.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



3.2.1 ANALISI SWOT

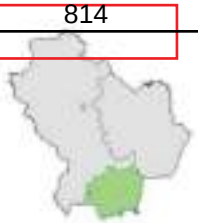
L'analisi SWOT sintetizza gli elementi emersi dall'analisi di contesto (capitolo 1) e dal bilancio del ciclo 2014-2020 (capitolo 2) e orienta la scelta degli obiettivi e degli ambiti d'intervento della Strategia.

PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
Patrimonio naturale e culturale: l'area è ricca di risorse naturali, come il Parco Nazionale del Pollino (81,13% di aree protette), e di patrimonio culturale, con numerosi siti storici, luoghi della cultura e tradizioni locali. **Biodiversità:** la presenza di una vasta biodiversità, anche di interesse agricolo (cento specie e mille varietà censite), offre opportunità per il turismo sostenibile e la conservazione ambientale. **Produzioni tipiche:** prodotti identitari come il Peperone di Senise IGP, la farina di Miskiglio, la melanzana rossa e il fagiolo bianco di Rotonda e il tartufo bianco del Serrapotamo. **Comunità coesa:** la forte coesione sociale e il senso di appartenenza della popolazione locale favoriscono la partecipazione attiva ai progetti di sviluppo. **Qualità della vita:** un ambiente naturale incontaminato e uno stile di vita più tranquillo possono attrarre lavoratori agili in cerca di un miglior equilibrio tra vita professionale e personale. **Esperienza di cooperazione:** l'area ha portato a compimento il 90% dei progetti della Strategia 2014-2020.	**Spopolamento:** l'area soffre di un significativo spopolamento, con una popolazione in calo (35.063 residenti al 2021) e un alto tasso di invecchiamento (over 65 al 28,81% nel 2020). **Infrastrutture carenti:** le infrastrutture di trasporto e comunicazione sono insufficienti, limitando l'accessibilità e lo sviluppo economico; la distanza media da un polo urbano è di 95,9 minuti. **Limitata diversificazione economica:** l'economia locale è fortemente dipendente dall'agricoltura e dal turismo, con poche alternative economiche. **Servizi essenziali frammentati:** sei Comuni sono privi di scuole e i servizi si concentrano nei Comuni polo di Senise e Francavilla in Sinni. **Patrimonio pubblico energivoro:** edifici comunali e impianti di pubblica illuminazione obsoleti generano costi energetici elevati per gli enti.
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
Turismo sostenibile: sfruttare il patrimonio naturale e culturale per sviluppare un turismo sostenibile che attragga visitatori e crei posti di lavoro. **Progetti di rigenerazione urbana:** implementare progetti di rigenerazione urbana per migliorare la qualità della vita e attrarre nuovi residenti e investimenti. **Innovazione e digitalizzazione:** promuovere l'innovazione e la digitalizzazione per aumentare la competitività e l'efficienza. **Transizione energetica:** ridurre consumi ed emissioni del patrimonio pubblico attraverso l'efficientamento e le fonti rinnovabili. **Risorse e strumenti disponibili:** risorse del PR FESR FSE+ 2021-2027 e della Delibera CIPESS n. 41/2022 (€ 18.391.762,30) e agevolazioni della ZES Unica per il Mezzogiorno.	**Cambiamenti climatici:** i cambiamenti climatici e il rischio idrogeologico possono avere un impatto negativo sull'agricoltura, sul turismo e sulla rete viaria, mettendo a rischio le risorse naturali. **Concorrenza di altre destinazioni:** la concorrenza di altre destinazioni turistiche può ridurre l'attrattiva dell'area e limitare il flusso di visitatori. **Vincoli finanziari:** la limitata disponibilità di risorse finanziarie e l'aumento dei costi possono ostacolare l'implementazione e la gestione dei progetti. **Spopolamento dei centri minori:** il rischio di spopolamento irreversibile dei Comuni più piccoli. **Tempi di attuazione:** la ridotta dotazione tecnica dei piccoli Comuni può rallentare l'attuazione rispetto alla scadenza del Programma (31 dicembre 2029).

3.3_PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

L' Area Interna MASVS, dopo aver confermato nuovamente Francavilla in Sinni come comune capofila dell'area interna MASVS nel mese di Giugno 2024, ha avviato le attività propedeutiche

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



all'aggiornamento della strategia d'area nell'assemblea dei sindaci del 17 settembre 2024, tenutasi a Palazzo delle Decime, sede istituzionale del Comune di Francavilla in Sinni. Il processo di aggiornamento della strategia, a differenza delle precedente che aveva necessità di essere costruita in ogni sua parte e con tutti gli attori disponibili sul territorio ed interessati alla strategia e da essa, è stato molto più rapido, in quanto ha visto i sindaci, in rappresentanza delle loro comunità e in continuità con quanto avevano già iniziato precedentemente, farsi portavoce al tavolo dell'assemblea, delle necessità dei territori e discutere circa le progettualità da mettere in campo. Il risultato, documento di aggiornamento della strategia e relative schede progetto, è frutto dunque del lavoro intenso dei sindaci dell'area interna, in simbiosi con i loro uffici, che ha visto numerosissimi incontri per definire obiettivi comuni, strategie territoriali d'intervento, esigenze dei territori a cui dare risposta. Di seguito si riporta un elenco delle riunioni che hanno avuto luogo (tutte svolte presso palazzo delle Decime in Francavilla in Sinni):

- 17 settembre 2024;
- 12 novembre 2024;
- 3 dicembre 2024;
- 17 gennaio 2025;
- 27 gennaio 2025;
- 4 febbraio 2025;
- 12 febbraio 2025;
- 20 febbraio 2025.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services







La strategia di area della nuova programmazione 2021/2027 nasce in continuità della precedente strategia e delle sue direttrici principali Pollino Open Future e Patchwork Services. L'obiettivo principale della strategia nell'Area MASVS resta quello del riequilibrio del saldo naturale attraverso il ***Piano del buon vivere***.

Nel corso del 2026 le schede operazione sono state oggetto di una fase di revisione tecnica, condotta dai Comuni sulla base delle osservazioni formulate dagli uffici regionali: sono stati aggiornati, in particolare, la coerenza con le finalità del Programma, le procedure ambientali per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000 e nel Parco Nazionale del Pollino, i cronoprogrammi procedurali e di spesa e i piani finanziari.

Nella stessa fase alcuni Comuni hanno affinato la propria programmazione, orientando le risorse verso gli interventi a maggiore impatto a parità di dotazione comunale (Senise, Castelluccio Superiore, Fardella e Chiaromonte); si sono aggiunti due nuovi progetti (scheda 70 – Fardella e scheda 71 – Chiaromonte) e il Comune di Francavilla in Sinni ha aggiornato l'intervento della scheda 49. Le schede aggiornate sono state trasmesse al Comune capofila per il successivo inoltro alla Regione.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

3.4_ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Lo sviluppo della strategia è costruito su uno schema finanziario dove convergono fondi del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 (Priorità 11 "Basilicata sistemi territoriali" – O.S. RSO 5.2; Priorità 5 "Basilicata connessa" – O.S. RSO 3.2) e risorse nazionali assegnate con Delibera CIPESS n. 41/2022. Nel seguente prospetto è riportata la distribuzione delle risorse disponibili per le aree interne per priorità e fonte, come approvata con D.G.R. n. 581 del 25/09/2023 (Tabella 11 dell'Allegato 2).

Area Interna	Risorse PR 2021-2027 Priorità 11 – O.S. 5.2	Risorse PR 2021-2027 Priorità 5 – O.S. 3.2	Risorse nazionali – Delibera CIPESS n. 41/2022	Totale risorse disponibili
ALTO BRADANO	8.490.046,01 €	2 051 444,40 €	300.000,00	10.841.490,41
MARMO PLATANO MELANDRO	9.232.796,68 €	2 061 128,50 €	300.000,00	11.593.925,18
MERCURE-ALTO SINNI-VAL SARMENTO	14.843.079,51 €	3 248 682,79 €	300.000,00	18.391.762,30
MONTAGNA MATERANA	8.089.107,74 €	2 638 744,32 €	300.000,00	11.027.852,06
MEDIO AGRI	9.542.934,15 €	8 919 970,49 €	4.000.000,00	22.462.904,63
MEDIO BASENTO	11.910.520,13 €	9 144 234,88 €	4.000.000,00	25.054.755,01
VULTURE	18.700.991,27 €	11 935 794,64 €	0	30.636.785,91
Totale	80.809.475,50 €	40.000.000,00	9.200.000,00 €	130.009.475,50

Fonte: D.G.R. n. 581 del 25/09/2023, Tabella 11 (Allegato 2).

La dotazione complessiva dell'Area Interna MASVS è pari a **€ 18.391.762,30**. Il quadro seguente pone a confronto la dotazione approvata con la somma degli importi delle schede operazione aggiornate.

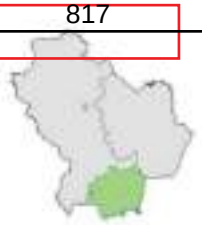
Fonte di finanziamento	Dotazione D.G.R. 581/2023 (€)	N. schede	Importo schede aggiornate (€)	Differenza (€)
PR FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 11, OS RSO 5.2	14.843.079,51	60	14.843.079,48	−0,03
PR FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 5, OS RSO 3.2	3.248.682,79	6	3.248.682,79	0,00
Risorse nazionali – Delibera CIPESS n. 41/2022	300.000,00	1	300.000,00	0,00
Totale Area Interna MASVS	**18.391.762,30**	**67**	**18.391.762,27**	**−0,03**

Fonte: D.G.R. n. 581/2023; elaborazione su dati delle schede operazione.

L'unico scostamento (− € 0,03 sull'OS RSO 5.2) deriva dalla scheda 15 di Castelluccio Superiore, che riporta € 81.609,95 a fronte di € 81.609,98 previsti nella Strategia 2025: lo scostamento, di entità trascurabile, è dovuto ad arrotondamento e non incide sulla coerenza del quadro finanziario.

Ripartizione delle risorse per ambito d'intervento. Il prospetto riporta la ripartizione delle risorse tra gli ambiti d'intervento della Strategia (§ 3.6). Rigenerazione urbana, promozione del patrimonio

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



culturale e ambientale ed efficientamento energetico assorbono insieme circa il 74% della dotazione; la viabilità è interamente finanziata dall'OS RSO 3.2.

Ambito d'intervento	Direttrice	N. schede	Fonte	Importo (€)	% sul totale
Innovazione tecnologica e connettività digitale	Pollino Open Future	2	OS 5.2	360.000,00	2,0%
Promozione del patrimonio culturale e ambientale	Pollino Open Future	19	CIPESS + OS 5.2	4.986.100,71	27,1%
Rigenerazione urbana	Pollino Open Future	16	OS 5.2	4.583.297,89	24,9%
Efficientamento energetico	Patchwork Services	20	OS 5.2	4.021.180,88	21,9%
Inclusione sociale	Patchwork Services	4	OS 5.2	1.192.500,00	6,5%
Viabilità	Patchwork Services	6	OS 3.2	3.248.682,79	17,7%
Totale		**67**		**18.391.762,27**	**100,0%**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

Evoluzione della programmazione rispetto alla Strategia 2025. In fase di revisione delle schede quattro Comuni hanno ottimizzato la distribuzione delle risorse tra le proprie operazioni, a parità di dotazione comunale, concentrandole sugli interventi più maturi e strategici. Il Comune di Senise ha razionalizzato le proprie priorità, convogliando le risorse inizialmente destinate alla scheda 03 (*Realizzazione archivio storico-digitale*, € 280.000,00) sul campo di pallavolo-basket del plesso «Giardini» (scheda 36, + € 60.000,00) e sul completamento dell'ex convento di San Francesco (scheda 41, + € 220.000,00). Il Comune di Castelluccio Superiore ha ottimizzato la programmazione unificando in un grande itinerario turistico-religioso (scheda 33, € 304.930,00) anche le risorse della scheda 34 (*Conservazione e valorizzazione dei terrazzamenti tradizionali: MISULE*, € 117.480,00). Fardella e Chiaromonte, infine, hanno dato vita a due nuovi progetti per il verde pubblico e hanno rafforzato, rispettivamente, il centro di accoglienza (scheda 67) e l'illuminazione pubblica (scheda 18).

Comune	Da scheda	A scheda	Importo (€)	Orientamento delle risorse
Senise	03	36	60.000,00	Risorse convogliate sulle strutture sportive del plesso «Giardini»
Senise	03	41	220.000,00	Risorse convogliate sul completamento dell'ex convento di San Francesco
Castelluccio Superiore	34	33	117.480,00	Unificazione delle risorse nel grande itinerario turistico-religioso
Fardella	68	67	30.000,00	Rafforzamento del centro di accoglienza
Fardella	69	70 (nuova)	38.128,13	Avvio del nuovo progetto parco gioco e spazi verdi
Chiaromonte	50	18	45.000,00	Potenziamento dell'illuminazione pubblica
Chiaromonte	50 e 25	71 (nuova)	65.000,00	Avvio del nuovo progetto villa comunale (€ 45.000,00 dalla scheda 50 e € 20.000,00 dalla scheda 25)

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Cofinanziamenti. Quattro operazioni integrano la quota del Programma con risorse di altre fonti, per un costo complessivo di € 1.925.628,13, di cui € 275.628,13 di quota PR e € 1.650.000,00 di altre fonti.

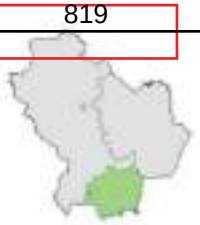
Scheda	Comune	Operazione	Quota PR (€)	Altre fonti (€)	Costo totale (€)
67	Fardella	Centro di accoglienza (ex bagni pubblici)	100.000,00	300.000,00 (PNRR)	400.000,00
68	Fardella	Ex scuola elementare sede del COC	72.500,00	1.050.000,00 (D.G.R. n. 817/2024)	1.122.500,00
70	Fardella	Parco gioco e spazi verdi	38.128,13	150.000,00 («Un parco in ogni Comune»)	188.128,13
71	Chiaromonte	Villa comunale	65.000,00	150.000,00 («Un parco in ogni Comune»)	215.000,00
	Totale		**275.628,13**	**1.650.000,00**	**1.925.628,13**

Fonte: schede operazione.

Quadro economico per Comune. Il prospetto seguente riporta, per ciascun Comune beneficiario, le risorse OS RSO 5.2 della Strategia 2025 e quelle aggiornate, insieme alle risorse OS RSO 3.2 e CIPESS. Tutti i Comuni risultano in pari rispetto alla Strategia 2025, ad eccezione dello scostamento di € 0,03 di Castelluccio Superiore.

Comune / Beneficiario	Schede OS 5.2	OS 5.2 Strategia 2025 (€)	OS 5.2 aggiornato (€)	OS 3.2 (€)	CIPESS (€)	Totale aggiornato (€)
Calvera	51, 56	489.966,44	489.966,44	816.841,40	–	1.306.807,84
Carbone	05, 24, 40	517.722,35	517.722,35	–	–	517.722,35
Castelluccio Inferiore	08, 35, 53, 58	790.972,62	790.972,62	–	–	790.972,62
Castelluccio Superiore	15, 33	386.539,98	386.539,95	–	300.000,00	686.539,95
Castronuovo di Sant'Andrea	04, 06, 17	576.570,93	576.570,93	–	–	576.570,93
Cersosimo	37, 57	653.084,14	653.084,14	–	–	653.084,14
Chiaromonte	18, 25, 50, 71	700.000,00	700.000,00	–	–	700.000,00
Episcopia	19, 43	629.807,66	629.807,66	–	–	629.807,66
Fardella	55, 67, 68, 69, 70	615.075,48	615.075,48	202.000,00	–	817.075,48
Francavilla in Sinni	20, 49	1.020.079,34	1.020.079,34	310.170,69	–	1.330.250,03
Latronico	21, 38	1.200.000,00	1.200.000,00	–	–	1.200.000,00
Noepoli	14, 26, 47, 48	676.848,46	676.848,46	–	–	676.848,46
Provincia di Potenza	–	–	–	812.170,70	–	812.170,70
Rotonda	02, 07, 11, 22, 27, 44, 45, 59	1.024.809,00	1.024.809,00	–	–	1.024.809,00
San Costantino Albanese	12, 23	390.000,00	390.000,00	–	–	390.000,00
San Giorgio Lucano	30	463.808,30	463.808,30	807.500,00	–	1.271.308,30
San Paolo Albanese	52	842.307,55	842.307,55	–	–	842.307,55
San Severino Lucano	09	620.000,00	620.000,00	300.000,00	–	920.000,00
Senise	10, 36, 41	1.422.000,00	1.422.000,00	–	–	1.422.000,00
Teana	13, 29, 54	511.508,97	511.508,97	–	–	511.508,97
Terranova di Pollino	16, 46	458.000,00	458.000,00	–	–	458.000,00
Viggianello	01, 28, 31, 42	853.978,29	853.978,29	–	–	853.978,29
Totale	**60 schede OS 5.2**	**14.843.079,51**	**14.843.079,48**	**3.248.682,79**	**300.000,00**	**18.391.762,27**

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area. La scheda 60 (CIPESS) è comprensoriale, con capofila il Comune di Castelluccio Superiore; la scheda 66 ha come beneficiario la Provincia di Potenza.

3.5_MISURE DI CONTESTO

Le misure di contesto comprendono gli interventi e gli strumenti, finanziati da fonti diverse dalla Strategia o attuati da altri soggetti, che concorrono agli stessi risultati attesi. Per l'Area MASVS rilevano in particolare:

- **Interventi della Strategia 2014-2020 in completamento.** Nel settore socio-sanitario, che nel ciclo 2021-2027 non è oggetto di schede operazione, concorrono al presidio dei servizi la programmazione sanitaria regionale e gli interventi del ciclo precedente, alcuni realizzati e altri in fase di completamento: piste per l'elisoccorso notturno, defibrillatori nei Comuni, adeguamento dei poli ambulatoriali, taxi sociale, interventi sul POD di Chiaromonte, strutture per anziani e struttura «Dopo di Noi» a Francavilla in Sinni (cfr. § 1.5). Nel settore dell'istruzione prosegue il progetto di centralizzazione del trasporto scolastico per l'intera area (cfr. § 1.4).
- **Cofinanziamenti attivati sulle schede.** Le risorse del PNRR (scheda 67), della D.G.R. n. 817/2024 (scheda 68) e del programma «Un parco in ogni Comune» (schede 70 e 71), per complessivi € 1.650.000,00 (cfr. § 3.4).
- **Sviluppo locale LEADER.** Tutti i Comuni dell'area rientrano nella perimetrazione del GAL "La Cittadella del Sapere", che ha già sostenuto azioni di marketing territoriale e piccole infrastrutture turistiche (sottomisura 7.5 del PSR: 10 progetti finanziati nell'area).
- **Parco Nazionale del Pollino.** L'Ente Parco è interlocutore necessario per gli interventi ricadenti nell'area protetta e ha condotto con l'ALSIA le attività di censimento e conservazione dell'agrobiodiversità del territorio.
- **ZES Unica per il Mezzogiorno.** Le agevolazioni fiscali e la semplificazione amministrativa in vigore dal 1° gennaio 2024 sostengono gli investimenti privati complementari alla valorizzazione turistica e produttiva dell'area.
- **Mobilità dolce e connettività.** Le ciclovie Lagonegro-Rotonda-Viggianello (direttrici Bicitalia 1 ed Eurovelo 7) e Coast to Coast sono complementari agli interventi di fruizione del Parco

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



(schede 01, 27, 60); gli investimenti per la riduzione del digital divide favoriscono la presenza di abitanti temporanei e lavoratori da remoto.

3.6_DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE

Gli interventi pianificati sono promossi in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie Territoriali delle aree interne di cui all'Azione 5.2.1 (Priorità 11 "Basilicata sistemi territoriali") e all'OS RSO 3.2 (Priorità 5 "Basilicata connessa"). Gli interventi sono in linea con gli obiettivi del Programma Regionale e dell'Agenda 2030 e sono compatibili con la scadenza del Programma fissata al 31 dicembre 2029 (criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060). I progetti sono stati pensati in continuità con la programmazione 2014-2020 e, in molti casi, incrociano altre progettualità di area già in corso.

Gli interventi sono descritti per ambito d'intervento, secondo l'articolazione della Strategia 2025. **Pollino Open Future** comprende l'innovazione tecnologica e la connettività digitale, la promozione del patrimonio culturale e ambientale e la rigenerazione urbana; **Patchwork Services** comprende l'efficientamento energetico, l'inclusione sociale e la viabilità. Rispetto alla Strategia 2025, l'ambito dell'inclusione sociale non comprende più i servizi sanitari, per i quali si rinvia alle misure di contesto (§ 3.5).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CONNETTIVITÀ DIGITALE

Schede: 2 – **Risorse:** € 360.000,00

Attraverso strumenti tecnologici innovativi è possibile migliorare la fruizione del patrimonio culturale dell'area e valorizzarne i contenuti. I progetti (scheda 01 – Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike, a Viggianello; scheda 02 – MUGEPA, tutta un'altra storia, a Rotonda) mettono in campo strumenti come la realtà virtuale, touch screen di ultima generazione, stampe 3D e video mapping, che aumentano l'immersione nel racconto e migliorano l'interazione dell'utente con l'offerta turistica e culturale.

Nell'ambito dell'innovazione, il Comune di Senise ha scelto di concentrare le risorse inizialmente previste per l'archivio storico-digitale (scheda 03) su due interventi a più elevato impatto per la



comunità: le strutture sportive del plesso «Giardini» (scheda 36) e il completamento dell'ex convento di San Francesco (scheda 41).

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
01	Viggianello	Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike	200.000,00
02	Rotonda	MUGEPA, tutta un'altra storia	160.000,00
	Totale		**360.000,00**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE

Schede: 19 – **Risorse:** € 4.986.100,71

Il patrimonio culturale e ambientale custodisce la storia, le tradizioni e le bellezze naturali del territorio: la sua tutela e promozione sono essenziali per conservarlo per le generazioni future, per valorizzare l'identità delle comunità e per lo sviluppo del turismo. La risorsa principale dell'area è il Parco Nazionale del Pollino, in tutte le sue declinazioni (ambientali, geologiche, culturali, etno-antropologiche, faunistiche). La Strategia interviene migliorando le infrastrutture già presenti e potenziandole in funzione della fruizione e, al contempo, della tutela.

Sul versante naturalistico, gli interventi promuovono forme di turismo rispettose dell'ambiente e una migliore gestione della risorsa: area faunistica del cervo a Viggianello (28), area verde di Fosso Acquabona a Noepoli (26), parco attrezzato di Timpe Selvanova-Valle delle Scale a San Giorgio Lucano (30). La fruizione lenta e non invasiva del territorio e dei suoi luoghi del sacro è sostenuta dagli itinerari pedonali turistico-religiosi di Castelluccio Superiore (33, che riunisce in un unico grande itinerario anche le risorse della scheda 34), dal sentiero Paruturo-Lori a Rotonda (27), dal recupero della miniera di lignite e dello chalet del Bosco Difesa a Castelluccio Inferiore (35) e dall'operazione comprensoriale «Valorizzazione Area Bosco Difesa IN BIKE» (60), finanziata con le risorse della Delibera CIPESS n. 41/2022.

L'accoglienza è qualificata dalla rete di albergo diffuso di Calvera (51) e dal parcheggio di via Ines Zurlini a Terranova di Pollino (46); l'offerta culturale e del tempo libero si amplia con il cineteatro comunale Selene di Rotonda (44) e con spazi dedicati alla conoscenza e ai laboratori per visitatori e residenti: il laboratorio di pasta di farina di Miskiglio a Calvera (56), il Mulino Suanno (58) e il Palazzo Scutari (53) a Castelluccio Inferiore, la casa Dott. Monaco a San Paolo Albanese, destinata a residenza artistica e laboratorio delle zampogne della Val Sarmento (52), e il Palazzo Amato con il suo giardino a Rotonda (45). La Strategia sostiene inoltre progettualità di area già diffuse sul

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



territorio – «Noepoli tra Natura e Cultura» (48), «L'Urs e il Carnevale di Teana» (54) e l'operazione comprensoriale «Miskiglio ACT – Arte Cultura e Territorio», con capofila Fardella (55) – e investe sull'ArcheoParco di Cersosimo (57), in continuità con la programmazione 2014-2020.

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
26	Noepoli	Recupero-riassetto ambientale e valorizzazione di un'area verde urbana sito in c/da Fosso Acquabona	135.000,00
27	Rotonda	Recupero e ripristino del sentiero Paruturo – Lori con collegamento al sentiero che porta alla cascata del fosso Paraturo	140.000,00
28	Viggianello	Riqualificazione area faunistica del cervo	150.000,00
30	San Giorgio Lucano	Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano	463.808,30
33	Castelluccio Superiore	Riqualificazione funzionale itinerari pedonali turistico/religiosi Madonna del Soccorso e Cappella S. Antuono - Edicola di S. Michele Arcangelo	304.930,00
35	Castelluccio Inferiore	Recupero sostenibile e valorizzazione delle aree dismesse e abbandonate: miniera di lignite e "chalet" del Bosco Difesa	140.972,62
44	Rotonda	Intervento di valorizzazione e allestimento del cineteatro comunale Selene	24.809,00
45	Rotonda	Recupero e valorizzazione del Palazzo Amato e del suo giardino	250.000,00
46	Terranova di Pollino	Realizzazione di un parcheggio in via Ines Zurlini	400.000,00
48	Noepoli	Noepoli tra Natura e Cultura	190.000,00
51	Calvera	Recupero di alcuni edifici pubblici da utilizzare in una rete di albergo diffuso	289.966,44
52	San Paolo Albanese	Ristrutturazione casa Dott. Monaco: -Residenza artistica Val Sarmento - Laboratorio delle zampogne Val Sarmento	842.307,55
53	Castelluccio Inferiore	Palazzo Scutari: recupero, memoria e promozione della cultura di Castelluccio Inferiore	360.000,00
54	Teana	Valorizzazione del patrimonio culturale: "L'Urs e il Carnevale di Teana"	11.508,97
55	Fardella	Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio	165.075,48
56	Calvera	Riconversione di una struttura pubblica per ospitare la sede di un laboratorio di pasta di farina di Miskiglio	200.000,00
57	Cersosimo	Implementazione e fruizione dell'ArcheoParco di Cersosimo	517.722,35
58	Castelluccio Inferiore	Mulino Suanno: recupero, tradizione e sostenibilità per lo sviluppo del territorio	100.000,00
60	Castelluccio Superiore	Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE"	300.000,00
	Totale		**4.986.100,71**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

RIGENERAZIONE URBANA

Schede: 16 – **Risorse:** € 4.583.297,89

La rigenerazione urbana mira al rinnovamento e al miglioramento delle aree degradate o sottoutilizzate dei centri abitati, con un approccio integrato che coinvolge urbanistica, architettura, sostenibilità ambientale, inclusione sociale e sviluppo economico. Molti interventi riguardano la parte storica degli abitati: la riqualificazione di piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe a Francavilla in Sinni (49, che aggiorna l'intervento originariamente previsto su piazza Amendola), il centro storico di Noepoli (47), l'oasi verde di via

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



San Luca a Carbone (24), il monumento ai caduti e l'area camper di Episcopia (43) e il completamento dell'ala superiore dell'ex convento di San Francesco a Senise (41).

Altri interventi recuperano aree dismesse o degradate per restituirle alla comunità, con la creazione di spazi verdi pubblici accoglienti, sicuri e accessibili, attenti alla biodiversità e utili alla mitigazione delle isole di calore: aree verdi di San Costantino Albanese (23) e Chiaromonte (25), area degradata nel centro storico di Teana (29), villa comunale Carella e area giochi Pezzo la Corte a Viggianello (31), spazi aperti nel centro abitato di Chiaromonte (50) ed ex mattatoio di Fardella (69).

A questo gruppo si aggiungono due nuovi progetti di particolare valore per le comunità. A Fardella la scheda 70 ammoderna e adegua il parco gioco e gli spazi verdi di un'area di proprietà comunale, offrendo alle famiglie e ai più piccoli un luogo di incontro sicuro e accogliente; a Chiaromonte la scheda 71 riqualifica e sistema la villa comunale, restituendo al paese uno dei suoi spazi pubblici più rappresentativi. Entrambi gli interventi nascono da una rimodulazione interna delle risorse comunali e moltiplicano l'effetto della Strategia grazie al cofinanziamento del programma «Un parco in ogni Comune» (€ 150.000,00 ciascuno), per un investimento complessivo di € 188.128,13 a Fardella e di € 215.000,00 a Chiaromonte.

Rigenerare gli spazi pensando anche alla dimensione ludica, sportiva e associativa significa rispondere ai bisogni della comunità e alla sua socialità: il campo di pallavolo-basket del plesso «Giardini» a Senise (36), l'area esterna del plesso scolastico G. Mazzini a Cersosimo (37) e l'ex scuola media di località Gallizzi a Viggianello (42).

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
23	San Costantino Albanese	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	200.000,00
24	Carbone	Rigenerazione urbana con creazione di un'oasi verde in via San Luca	417.722,35
25	Chiaromonte	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	180.000,00
29	Teana	Acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione di un'area degradata per realizzazione verde pubblico attrezzato nel centro storico di Teana (PZ)	400.000,00
31	Viggianello	Decoro urbano e riqualificazione villa comunale Carella, area giochi Pezzo la Corte	203.978,29
36	Senise	Realizzazione di un campo di pallavolo-basket nell'area esterna di pertinenza all'edificio scolastico elementare "Plesso Giardini"	312.000,00
37	Cersosimo	Sistemazione Area esterna Plesso Scolastico G. Mazzini messa in sicurezza del giardino giochi e creazione di un percorso ludico	135.361,79
41	Senise	Completamento ala superiore dell'ex convento di San Francesco in piazza Municipio	850.000,00
42	Viggianello	Riqualificazione ex edificio scuola media in loc. Gallizzi	300.000,00
43	Episcopia	Riqualificazione e sistemazione del monumento ai caduti e valorizzazione zona Area Camper	179.807,66

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
47	Noepoli	Riqualificazione centro storico, aree urbane del comune di Noepoli	261.848,46
49	Francavilla in Sinni	Recupero e riqualificazione piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe	590.079,34
50	Chiaromonte	Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti con recupero di aree nel centro abitato	210.000,00
69	Fardella	Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'ex mattatoio da trasformare in area verde pubblico attrezzato	239.371,87
70	Fardella	Ammodernamento e adeguamento parco gioco e spazi verdi in area di proprietà comunale	38.128,13
71	Chiaromonte	Riqualificazione e sistemazione della villa comunale	65.000,00
	Totale		**4.583.297,89**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Schede: 20 – **Risorse:** € 4.021.180,88

In continuità con gli interventi della precedente programmazione sulle strutture pubbliche comunali, scolastiche e sull'infrastruttura di pubblica illuminazione, e in linea con gli obiettivi specifici 2.i e 2.iii del Programma, che promuovono l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti e impianti energetici intelligenti, quindici dei ventuno Comuni dell'area hanno messo in campo una progettualità in tal senso.

Undici operazioni (schede 12-22, € 2.091.180,88) riguardano l'efficientamento e l'estendimento della pubblica illuminazione, con la sostituzione dei dispositivi obsoleti. La revisione delle schede ha ulteriormente rafforzato questa linea: il Comune di Chiaromonte ha scelto di potenziare l'intervento sull'illuminazione del centro abitato e delle zone limitrofe (scheda 18), che passa da € 200.000,00 a € 245.000,00, ampliandone i benefici in termini di risparmio e sicurezza. L'intervento garantisce risparmio, perché riduce sprechi e costi contrastando la povertà energetica; sostenibilità, perché incide in modo strutturale sui costi energetici; vivibilità, perché un'illuminazione adeguata aumenta la sicurezza e la fruibilità dell'abitato per tutti e valorizza monumenti, parchi e centri storici.

Nove operazioni (schede 04-11 e 59, € 1.930.000,00) intervengono su strutture di proprietà comunale – sedi municipali, sala consiliare, caserma, campo sportivo, alloggi comunali, rifugi montani – con pompe di calore, coibentazione, sostituzione degli infissi e impianti da fonti rinnovabili, migliorando la prestazione energetica degli edifici e la qualità della vita di chi li utilizza.

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
04	Castronuovo di Sant'Andrea	Interventi di ristrutturazione edilizia degli alloggi popolari in via Parco della Rimembranza e via Cirillo	180.000,00

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
05	Carbone	Installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile a servizio del Rifugio Bosco Vaccarizzo	80.000,00
06	Castronuovo di Sant'Andrea	Interventi di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede municipale	220.000,00
07	Rotonda	Efficientamento energetico e riqualificazione Sala Consiliare e archivio comunale	200.000,00
08	Castelluccio Inferiore	Efficienza energetica e conservazione storica: isolamento termico del municipio	190.000,00
09	San Severino Lucano	Rinnovo delle infrastrutture pubbliche comunali attraverso l'installazione di pompe di calore e utilizzo di energie rinnovabili	620.000,00
10	Senise	Intervento di efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Senise di proprietà comunale	260.000,00
11	Rotonda	Efficientamento energetico e installazione impianto da energie rinnovabili campo sportivo Gianni Di Sanzo	80.000,00
12	San Costantino Albanese	Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e realizzazione di illuminazione fotovoltaica sul territorio comunale	190.000,00
13	Teana	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Teana	100.000,00
14	Noepoli	Rifacimento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica in rione Casale	90.000,00
15	Castelluccio Superiore	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione Comune di Castelluccio Superiore	81.609,95
16	Terranova di Pollino	Efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione	58.000,00
17	Castronuovo di Sant'Andrea	Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro abitato	176.570,93
18	Chiaromonte	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zone limitrofe	245.000,00
19	Episcopia	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe	450.000,00
20	Francavilla in Sinni	Efficientamento e completamento illuminazione rurale	430.000,00
21	Latronico	Efficientamento energetico e realizzazione di nuovi tratti impianto di pubblica illuminazione	200.000,00
22	Rotonda	Estendimento impianto pubblica illuminazione	70.000,00
59	Rotonda	Elettrificazione Rifugi Montani Colle Ruggio e De Gasperi	100.000,00
	Totale		**4.021.180,88**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

INCLUSIONE SOCIALE

Schede: 4 – **Risorse:** € 1.192.500,00

La Strategia risponde alle esigenze di inclusione sociale attraverso servizi e strutture rivolte all'intera area e alle fasce deboli della popolazione. L'operazione principale è il centro di medicina fisica e riabilitativa con piscina wellness di Latronico (38), progetto comprensoriale che integra l'offerta delle Terme di Latronico, già frequentate dalla popolazione di tutto il territorio, con un servizio destinato a un bacino che va oltre l'area interna.

Completano l'ambito il progetto «Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi» a Carbone (40), il completamento e l'efficientamento energetico dell'ex edificio dei bagni pubblici di Fardella, destinato a centro di accoglienza per migranti e rifugiati di guerra (67), e il

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



completamento dell'ex scuola elementare di Fardella destinata a sede del Centro Operativo Comunale (68). Gli interventi puntano a ottimizzare le risorse pubbliche dedicate alla comunità, a ridurre solitudine e isolamento e ad alleggerire il carico familiare.

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
38	Latronico	Lavori di realizzazione di un centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness	1.000.000,00
40	Carbone	Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi	20.000,00
67	Fardella	Lavori di completamento ed efficientamento energetico dell'ex edificio adibito a bagni pubblici per centro di accoglienza migranti e rifugiati di guerra	100.000,00
68	Fardella	Lavori di completamento della struttura strategica ex scuola elementare sede del COC	72.500,00
	Totale		**1.192.500,00**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

VIABILITÀ

Schede: 6 – **Risorse:** € 3.248.682,79

Nell'ambito della Priorità 5 "Basilicata connessa" e dell'obiettivo specifico RSO 3.2 – sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile – l'area interna ha concentrato le risorse su strade strategiche per la connessione dei paesi alla SS 653 Sinnica e all'Autostrada A2, e quindi ai servizi primari, e su tratti messi a dura prova dalla fragile orografia del territorio. Gli interventi riguardano la viabilità comunale, ad eccezione della strada Galdo-Pollino, di competenza provinciale.

Nella valle del Serrapotamo l'intervento sulla strada Serrapotina (61), in continuità con la programmazione 2014-2020, serve i paesi di Calvera, Carbone, Teana, Castronuovo di Sant'Andrea, Chiaromonte e Senise ed è essenziale per il raggiungimento quotidiano dei plessi scolastici e dei presidi sanitari. Nell'area del Sinni sono previsti la messa in sicurezza della strada intercomunale «del Finocchio», che collega Fardella a Chiaromonte e alla SS 653 Sinnica (63), della strada Avena-Carratelli-SP 63 «Del Rubbio» a Francavilla in Sinni (64), che collega anche l'oasi naturalistica del Bosco Avena, e della strada San Severino Lucano-Mancini-Villaneto (65). In Val Sarmento l'intervento in località Catusa (62) migliora l'accesso in sicurezza ad aree di alto pregio naturalistico per Terranova di Pollino, San Giorgio Lucano e San Costantino Albanese; nel Mercure, in accordo con la Provincia di Potenza, si interviene sulla strada Galdo-Pollino (66), arteria di collegamento con l'A2 e con le attività produttive della valle.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



Nel complesso gli interventi riguardano circa 23,5 km di strade, con un risparmio di tempo stimato nelle schede tra 5 e 20 minuti per operazione. Gli importi sono invariati rispetto alla D.G.R. n. 581/2023.

Scheda	Comune / Beneficiario	Titolo dell'operazione	Importo (€)
61	Calvera	Lavori di Adeguamento e messa in sicurezza del tratto a monte della strada Serrapotina	816.841,40
62	San Giorgio Lucano	Interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale in località Catusa	807.500,00
63	Fardella	Intervento di messa in sicurezza della strada intercomunale "del Finocchio" di collegamento Fardella – Chiaromonte con la SS653 Sinnica	202.000,00
64	Francavilla in Sinni	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della strada comunale Avena-Carratelli-SP N°63 "Del Rubbio"	310.170,69
65	San Severino Lucano	Messa in sicurezza della strada comunale San Severino L.- Mancini -Villaneto	300.000,00
66	Provincia di Potenza	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada Galdo-Pollino (ex S.S.19 "Delle Calabrie" - tra il Km 143+825 e il Km 148+500), nel territorio del Comune di Castelluccio Sup.re	812.170,70
	Totale		**3.248.682,79**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

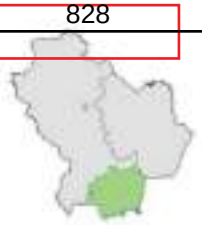
3.7_IMPATTO E SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA (ECONOMICA-SOCIALE-AMBIENTALE-INTEGRAZIONE)

Sostenibilità economica. La Strategia mobilita € 18.391.762,30 di risorse pubbliche, a cui si aggiungono € 1.650.000,00 di cofinanziamenti attivati su quattro schede. Gli interventi di Pollino Open Future (€ 9.929.398,60) sostengono il turismo sostenibile, la cultura, le produzioni tipiche e l'attrattività dei centri abitati, in sinergia con le agevolazioni della ZES Unica; l'efficientamento energetico (€ 4.021.180,88) riduce in modo strutturale la spesa energetica dei Comuni. Le schede operazione individuano, per ciascun intervento, le modalità di gestione, condizione necessaria per la durata delle opere oltre il ciclo di programmazione.

Sostenibilità sociale. Le operazioni interessano tutti i 21 Comuni e una popolazione di 35.063 abitanti (ISTAT 2021). Gli interventi su spazi pubblici, spazi scolastici e servizi di inclusione rafforzano i luoghi di aggregazione e i servizi di prossimità, mentre la messa in sicurezza della viabilità riduce tempi e rischi degli spostamenti verso scuole, servizi e Comuni polo.

Sostenibilità ambientale. Gli interventi di efficientamento e di produzione da fonti rinnovabili riducono consumi ed emissioni; gli interventi sul verde pubblico favoriscono la biodiversità e la mitigazione delle isole di calore. Le operazioni ricadenti in siti della Rete Natura 2000 e nel Parco Nazionale del Pollino sono sottoposte, ove previsto, alla Valutazione di Incidenza e al nulla osta

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



dell'Ente Parco. Gli obiettivi sono perseguiti nel rispetto del principio di «non arrecare un danno significativo» (DNSH), di cui all'art. 9, par. 4, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Integrazione. La Strategia integra le operazioni per ambiti territoriali e filiere: il Bosco Difesa a Castelluccio (schede 35 e 60), la rete del Miskiglio (55 e 56), la fruizione dei rifugi e dei sentieri del Pollino (05, 27, 28, 59) e la viabilità di collegamento (61-66), che rende accessibili servizi e attrattori. Le operazioni comprensoriali (38, 55 e 60) e il coordinamento dell'Assemblea dei Sindaci e del Comune capofila garantiscono una governance unitaria nell'attuazione.

3.8_ELENCO PROGETTI

SCHEDA	COMUNE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO (€)
PR FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 11, OS RSO 5.2			
1	Comune di Viggianello	Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike	200.000,00
2	Comune di Rotonda	MUGEPA, tutta un'altra storia	160.000,00
4	Comune di Castronuovo di Sant'Andrea	Interventi di ristrutturazione edilizia degli alloggi popolari in via Parco della Rimembranza e via Cirillo	180.000,00
5	Comune di Carbone	Installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile a servizio del Rifugio Bosco Vaccarizzo	80.000,00
6	Comune di Castronuovo di Sant'Andrea	Interventi di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede municipale	220.000,00
7	Comune di Rotonda	Efficientamento energetico e riqualificazione Sala Consiliare e archivio comunale	200.000,00
8	Comune di Castelluccio Inferiore	Efficienza energetica e conservazione storica: isolamento termico del municipio	190.000,00
9	Comune di San Severino Lucano	Rinnovo delle infrastrutture pubbliche comunali attraverso l'installazione di pompe di calore e utilizzo di energie rinnovabili	620.000,00
10	Comune di Senise	Intervento di efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Senise di proprietà comunale	260.000,00
11	Comune di Rotonda	Efficientamento energetico e installazione impianto da energie rinnovabili campo sportivo Gianni Di Sanzo	80.000,00
12	Comune di San Costantino Albanese	Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e realizzazione di illuminazione fotovoltaica sul territorio comunale	190.000,00
13	Comune di Teana	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Teana	100.000,00
14	Comune di Noepoli	Rifacimento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica in rione Casale	90.000,00
15	Comune di Castelluccio Superiore	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione Comune di Castelluccio Superiore	81.609,95
16	Comune di Terranova di Pollino	Efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione	58.000,00
17	Comune di Castronuovo di Sant'Andrea	Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro abitato	176.570,93
18	Comune di Chiaromonte	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zone limitrofe	245.000,00

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services

SCHEDA	COMUNE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO (€)
19	Comune di Episcopia	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe	450.000,00
20	Comune di Francavilla in Sinni	Efficientamento e completamento illuminazione rurale	430.000,00
21	Comune di Latronico	Efficientamento energetico e realizzazione di nuovi tratti impianto di pubblica illuminazione	200.000,00
22	Comune di Rotonda	Estendimento impianto pubblica illuminazione	70.000,00
23	Comune di San Costantino Albanese	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	200.000,00
24	Comune di Carbone	Rigenerazione urbana con creazione di un'oasi verde in via San Luca	417.722,35
25	Comune di Chiaromonte	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	180.000,00
26	Comune di Noepoli	Recupero-riassetto ambientale e valorizzazione di un'area verde urbana sito in c/da Fosso Acquabona	135.000,00
27	Comune di Rotonda	Recupero e ripristino del sentiero Paruturo – Lori con collegamento al sentiero che porta alla cascata del fosso Paraturo	140.000,00
28	Comune di Viggianello	Riqualificazione area faunistica del cervo	150.000,00
29	Comune di Teana	Acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione di un'area degradata per realizzazione verde pubblico attrezzato nel centro storico di Teana (PZ)	400.000,00
30	Comune di San Giorgio Lucano	Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano	463.808,30
31	Comune di Viggianello	Decoro urbano e riqualificazione villa comunale Carella, area giochi Pezzo la Corte	203.978,29
33	Comune di Castelluccio Superiore	Riqualificazione funzionale itinerari pedonali turistico/religiosi Madonna del Soccorso e Cappella S. Antuono - Edicola di S. Michele Arcangelo	304.930,00
35	Comune di Castelluccio Inferiore	Recupero sostenibile e valorizzazione delle aree dismesse e abbandonate: miniera di lignite e "chalet" del Bosco Difesa	140.972,62
36	Comune di Senise	Realizzazione di un campo di pallavolo-basket nell'area esterna di pertinenza all'edificio scolastico elementare "Plesso Giardini"	312.000,00
37	Comune di Cersosimo	Sistemazione Area esterna Plesso Scolastico G. Mazzini messa in sicurezza del giardino giochi e creazione di un percorso ludico	135.361,79
38	Comune di Latronico	Lavori di realizzazione di un centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness	1.000.000,00
40	Comune di Carbone	Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi	20.000,00
41	Comune di Senise	Completamento ala superiore dell'ex convento di San Francesco in piazza Municipio	850.000,00
42	Comune di Viggianello	Riqualificazione ex edificio scuola media in loc. Gallizzi	300.000,00
43	Comune di Episcopia	Riqualificazione e sistemazione del monumento ai caduti e valorizzazione zona Area Camper	179.807,66
44	Comune di Rotonda	Intervento di valorizzazione e allestimento del cineteatro comunale Selene	24.809,00
45	Comune di Rotonda	Recupero e valorizzazione del Palazzo Amato e del suo giardino	250.000,00
46	Comune di Terranova di Pollino	Realizzazione di un parcheggio in via Ines Zurlini	400.000,00
47	Comune di Noepoli	Riqualificazione centro storico, aree urbane del comune di Noepoli	261.848,46
48	Comune di Noepoli	Noepoli tra Natura e Cultura	190.000,00
49	Comune di Francavilla in Sinni	Recupero e riqualificazione piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe	590.079,34
50	Comune di Chiaromonte	Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti con recupero di aree nel centro abitato	210.000,00

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services

SCHEDA	COMUNE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO (€)
51	Comune di Calvera	Recupero di alcuni edifici pubblici da utilizzare in una rete di albergo diffuso	289.966,44
52	Comune di San Paolo Albanese	Ristrutturazione casa Dott. Monaco: -Residenza artistica Val Sarmento -Laboratorio delle zampogne Val Sarmento	842.307,55
53	Comune di Castelluccio Inferiore	Palazzo Scutari: recupero, memoria e promozione della cultura di Castelluccio Inferiore	360.000,00
54	Comune di Teana	Valorizzazione del patrimonio culturale: "L'Urs e il Carnevale di Teana"	11.508,97
55	Comune di Fardella	Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio	165.075,48
56	Comune di Calvera	Riconversione di una struttura pubblica per ospitare la sede di un laboratorio di pasta di farina di Miskiglio	200.000,00
57	Comune di Cersosimo	Implementazione e fruizione dell'ArcheoParco di Cersosimo	517.722,35
58	Comune di Castelluccio Inferiore	Mulino Suanno: recupero, tradizione e sostenibilità per lo sviluppo del territorio	100.000,00
59	Comune di Rotonda	Elettrificazione Rifugi Montani Colle Ruggio e De Gasperi	100.000,00
67	Comune di Fardella	Lavori di completamento ed efficientamento energetico dell'ex edificio adibito a bagni pubblici per centro di accoglienza migranti e rifugiati di guerra	100.000,00
68	Comune di Fardella	Lavori di completamento della struttura strategica ex scuola elementare sede del COC	72.500,00
69	Comune di Fardella	Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'ex mattatoio da trasformare in area verde pubblico attrezzato	239.371,87
70	Comune di Fardella	Ammodernamento e adeguamento parco gioco e spazi verdi in area di proprietà comunale	38.128,13
71	Comune di Chiaromonte	Riqualificazione e sistemazione della villa comunale	65.000,00
	Totale (60 schede)		**14.843.079,48**
PR FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 5, OS RSO 3.2			
61	Comune di Calvera	Lavori di Adeguamento e messa in sicurezza del tratto a monte della strada Serrapotina	816.841,40
62	Comune di San Giorgio Lucano	Interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale in località Catusa	807.500,00
63	Comune di Fardella	Intervento di messa in sicurezza della strada intercomunale "del Finocchio" di collegamento Fardella – Chiaromonte con la SS653 Sinnica	202.000,00
64	Comune di Francavilla in Sinni	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della strada comunale Avena-Carratelli-SP N°63 "Del Rubbio"	310.170,69
65	Comune di San Severino Lucano	Messa in sicurezza della strada comunale San Severino L.- Mancini - Villaneto	300.000,00
66	Provincia di Potenza	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada Galdo-Pollino (ex S.S.19 "Delle Calabrie" - tra il Km 143+825 e il Km 148+500), nel territorio del Comune di Castelluccio Sup.re	812.170,70
	Totale (6 schede)		**3.248.682,79**
Risorse nazionali – Delibera CIPESS n. 41/2022			
60	Comune di Castelluccio Superiore	Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE"	300.000,00
	Totale (1 schede)		**300.000,00**
	TOTALE STRATEGIA (67 schede)		**18.391.762,27**

Fonte: elaborazione su dati delle schede operazione e della Strategia d'Area.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services

Rispetto all'elenco della Strategia 2025, le risorse delle schede 03 (Senise) e 34 (Castelluccio Superiore) sono confluite rispettivamente nelle schede 36 e 41 e nella scheda 33; si aggiungono i nuovi progetti 70 (Fardella) e 71 (Chiaromonte); sono stati aggiornati i titoli delle schede 30, 33, 49, 50 e 57.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



4_APPENDICI

ALLEGATO 1 - CRONOPROGRAMMA DI SINTESI

Il cronoprogramma di sintesi riporta, per ciascuna operazione, il settore di intervento, il soggetto attuatore, il periodo di attuazione per trimestre (2026-2029) e il costo a valere sulle risorse della Strategia.

PRIORITÀ 11 "BASILICATA SISTEMI TERRITORIALI"

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE

SETTORI D'INTERVENTO

016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

042. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria

129. Attrezzature sanitarie

138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali

SCHEDA	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	2026				2027				2028				2029				COSTO (€)
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
01	016	Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike	Comune di Viggianello																	200.000,00
02		MUGEPA, tutta un'altra storia	Comune di Rotonda																	160.000,00
04	042	Interventi di ristrutturazione edilizia degli alloggi popolari in via Parco della Rimembranza e via Cirillo	Comune di Castronuovo di Sant'Andrea																	180.000,00
05		Installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile a servizio del Rifugio Bosco Vaccarizzo	Comune di Carbone																	80.000,00

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services



SCHEDA	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	2026				2027				2028				2029				COSTO (€)
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
67		Lavori di completamento ed efficientamento energetico dell'ex edificio adibito a bagni pubblici per centro di accoglienza migranti e rifugiati di guerra	Comune di Fardella					■	■	■	■	■								100.000,00
06		Interventi di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede municipale	Comune di Castronuovo di Sant'Andrea				■	■	■	■	■	■	■							220.000,00
07		Efficientamento energetico e riqualificazione Sala Consiliare e archivio comunale	Comune di Rotonda				■	■	■	■	■									200.000,00
08	045	Efficienza energetica e conservazione storica: isolamento termico del municipio	Comune di Castelluccio Inferiore				■	■	■	■	■									190.000,00
09		Rinnovo delle infrastrutture pubbliche comunali attraverso l'installazione di pompe di calore e utilizzo di energie rinnovabili	Comune di San Severino Lucano				■	■	■	■	■	■	■	■	■					620.000,00
10		Intervento di efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Senise di proprietà comunale	Comune di Senise					■	■	■	■	■								260.000,00
11		Efficientamento energetico e installazione impianto da energie rinnovabili campo sportivo Gianni Di Sanzo	Comune di Rotonda				■	■	■	■										80.000,00
12		Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e realizzazione di illuminazione fotovoltaica sul territorio comunale	Comune di San Costantino Albanese					■	■	■	■	■	■							190.000,00
13		Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Teana	Comune di Teana				■	■	■	■	■									100.000,00
14		Rifacimento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica in rione Casale	Comune di Noepoli					■	■	■	■									90.000,00
15		Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione Comune di Castelluccio Superiore	Comune di Castelluccio Superiore				■	■	■	■										81.609,95
16		Efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione	Comune di Terranova di Pollino				■	■	■	■	■									58.000,00
17		Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro abitato	Comune di Castronuovo di Sant'Andrea				■	■	■	■	■	■	■							176.570,93
18		Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zone limitrofe	Comune di Chiaromonte				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				245.000,00
19		Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe	Comune di Episcopia				■	■	■	■	■	■	■							450.000,00
20		Efficientamento e completamento illuminazione rurale	Comune di Francavilla in Sinni					■	■	■	■	■								430.000,00
21		Efficientamento energetico e realizzazione di nuovi tratti impianto di pubblica illuminazione	Comune di Latronico				■	■	■	■	■									200.000,00
22		Estendimento impianto pubblica illuminazione	Comune di Rotonda				■	■	■	■	■	■	■							70.000,00
68		Lavori di completamento della struttura strategica ex scuola elementare sede del COC	Comune di Fardella					■	■	■	■	■	■							72.500,00

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services



SCHEDA	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	2026				2027				2028				2029				COSTO (€)
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
23	079	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	Comune di San Costantino Albanese				■	■	■	■	■	■								200.000,00
24		Rigenerazione urbana con creazione di un'oasi verde in via San Luca	Comune di Carbone				■	■	■	■										417.722,35
25		Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	Comune di Chiaromonte				■	■	■	■	■	■	■	■	■					180.000,00
26		Recupero-riassetto ambientale e valorizzazione di un'area verde urbana sito in c/da Fosso Acquabona	Comune di Noepoli					■	■	■	■									135.000,00
27		Recupero e ripristino del sentiero Paruturo – Lori con collegamento al sentiero che porta alla cascata del fosso Paraturo	Comune di Rotonda				■	■	■	■	■									140.000,00
28		Riqualificazione area faunistica del cervo	Comune di Viggianello				■	■	■	■	■									150.000,00
29		Acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione di un'area degradata per realizzazione verde pubblico attrezzato nel centro storico di Teana (PZ)	Comune di Teana				■	■	■	■	■	■	■	■	■					400.000,00
30		Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano	Comune di San Giorgio Lucano				■	■	■	■	■	■	■								463.808,30
31		Decoro urbano e riqualificazione villa comunale Carella, area giochi Pezzo la Corte	Comune di Viggianello					■	■	■	■									203.978,29
33		Riqualificazione funzionale itinerari pedonali turistico/religiosi Madonna del Soccorso e Cappella S. Antuono - Edicola di S. Michele Arcangelo	Comune di Castelluccio Superiore				■	■	■	■	■									304.930,00
35		Recupero sostenibile e valorizzazione delle aree dismesse e abbandonate: miniera di lignite e "chalet" del Bosco Difesa	Comune di Castelluccio Inferiore							■	■	■	■	■	■	■	■	■		140.972,62
69		Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'ex mattatoio da trasformare in area verde pubblico attrezzato	Comune di Fardella					■	■	■	■	■	■							239.371,87
70		Ammodernamento e adeguamento parco gioco e spazi verdi in area di proprietà comunale	Comune di Fardella					■	■	■	■	■	■							38.128,13
36	122	Realizzazione di un campo di pallavolo-basket nell'area esterna di pertinenza all'edificio scolastico elementare "Plesso Giardini"	Comune di Senise					■	■	■	■	■								312.000,00
37		Sistemazione Area esterna Plesso Scolastico G. Mazzini messa in sicurezza del giardino giochi e creazione di un percorso ludico	Comune di Cersosimo					■	■	■	■	■	■							135.361,79
38	129	Lavori di realizzazione di un centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness	Comune di Latronico (progetto comprensoriale)				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				1.000.000,00
40	138	Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi	Comune di Carbone				■	■	■	■	■	■								20.000,00

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services



SCHEDA	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	2026				2027				2028				2029				COSTO (€)
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
41	166	Completamento ala superiore dell'ex convento di San Francesco in piazza Municipio	Comune di Senise																	850.000,00
42		Riqualificazione ex edificio scuola media in loc. Gallizzi	Comune di Viggianello																	300.000,00
43		Riqualificazione e sistemazione del monumento ai caduti e valorizzazione zona Area Camper	Comune di Episcopia																	179.807,66
44		Intervento di valorizzazione e allestimento del cineteatro comunale Selene	Comune di Rotonda																	24.809,00
45		Recupero e valorizzazione del Palazzo Amato e del suo giardino	Comune di Rotonda																	250.000,00
46		Realizzazione di un parcheggio in via Ines Zurlini	Comune di Terranova di Pollino																	400.000,00
47		Riqualificazione centro storico, aree urbane del comune di Noepoli	Comune di Noepoli																	261.848,46
48		Noepoli tra Natura e Cultura	Comune di Noepoli																	190.000,00
49		Recupero e riqualificazione piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe	Comune di Francavilla in Sinni																	590.079,34
50		Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti con recupero di aree nel centro abitato	Comune di Chiaromonte																	210.000,00
71		Riqualificazione e sistemazione della villa comunale	Comune di Chiaromonte																	65.000,00
51		Recupero di alcuni edifici pubblici da utilizzare in una rete di albergo diffuso	Comune di Calvera																	289.966,44
52		Ristrutturazione casa Dott. Monaco: -Residenza artistica Val Sarmento -Laboratorio delle zampogne Val Sarmento	Comune di San Paolo Albanese																	842.307,55
53		Palazzo Scutari: recupero, memoria e promozione della cultura di Castelluccio Inferiore	Comune di Castelluccio Inferiore																	360.000,00
54		Valorizzazione del patrimonio culturale: "L'Urs e il Carnevale di Teana"	Comune di Teana																	11.508,97
55	169	Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio	Comune di Fardella (capofila)																	165.075,48
56		Riconversione di una struttura pubblica per ospitare la sede di un laboratorio di pasta di farina di Miskiglio	Comune di Calvera																	200.000,00
57		Implementazione e fruizione dell'ArcheoParco di Cersosimo	Comune di Cersosimo																	517.722,35
58		Mulino Suanno: recupero, tradizione e sostenibilità per lo sviluppo del territorio	Comune di Castelluccio Inferiore																	100.000,00
59		Elettrificazione Rifugi Montani Colle Ruggio e De Gasperi	Comune di Rotonda																	100.000,00
																			COSTO TOTALE:	**14.843.079,48**

Per le schede 67, 68, 70 e 71 il costo indicato è la quota a valere sul Programma; il costo complessivo, comprensivo delle altre fonti, è riportato al § 3.4.

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



RISORSE NAZIONALI – DELIBERA CIPESS N. 41/2022

SCHEDA	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	2026				2027				2028				2029				COSTO (€)
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
60	**079**	Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE"	Comune di Castelluccio Superiore (capofila)																	300.000,00
																			COSTO TOTALE:	**300.000,00**

PRIORITÀ 5 "BASILICATA CONNESSA"

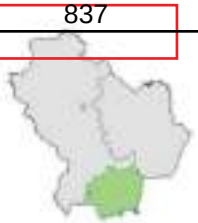
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 3.2 SVILUPPARE E RAFFORZARE UNA MOBILITÀ LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE, INTELLIGENTE, INTERMODALE, RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOSTENIBILE, MIGLIORANDO L'ACCESSO ALLA RETE TEN-T E LA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA – RIQUALIFICAZIONE ARCHI STRADALI

SETTORE D'INTERVENTO

093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)

SCHEDA	COD.	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	2026				2027				2028				2029				COSTO (€)
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
61	**093**	Lavori di Adeguamento e messa in sicurezza del tratto a monte della strada Serrapotina	Comune di Calvera																	816.841,40
62		Interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale in località Catusa	Comune di San Giorgio Lucano																	807.500,00
63		Intervento di messa in sicurezza della strada intercomunale "del Finocchio" di collegamento Fardella – Chiaromonte con la SS653 Sinnica	Comune di Fardella																	202.000,00
64		Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della strada comunale Avena-Carratelli-SP N°63 "Del Rubbio"	Comune di Francavilla in Sinni																	310.170,69
65		Messa in sicurezza della strada comunale San Severino L.-Mancini -Villaneto	Comune di San Severino Lucano																	300.000,00
66		Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada Galdo-Pollino (ex S.S.19 "Delle Calabrie" - tra il Km 143+825 e il Km 148+500), nel territorio del Comune di Castelluccio Sup.re	Provincia di Potenza																	812.170,70
																			COSTO TOTALE:	**3.248.682,79**

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009749 - Uscita - 30/09/2026 - 12:34



AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Aggiornamento strategia per le aree interne programmazione 2021_2027

Il piano del buon vivere: Pollino Open future & Patchwork Services

ALLEGATO 2 - SCHEDE OPERAZIONI

Le schede operazione aggiornate, redatte secondo il modello del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, costituiscono l'Allegato 2 al presente documento.

ALLEGATO 2

Numero Operazione	Titolo operazione	Dotazione finanziaria €	Beneficiario/soggetto attuatore	Ufficio RdA
1	Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike	200 000,00	Viggianello	Ufficio Politiche per i sistemi culturali e turistici e lo sport
2	MUGEPA, tutta un'altra storia	160 000,00	Rotonda	Ufficio Politiche per i sistemi culturali e turistici e lo sport
5	Installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile a servizio del Rifugio Bosco Vaccarizzo	80 000,00	Carbone	Ufficio energia
6	Interventi di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede municipale	220 000,00	Castronuovo S.A.	Ufficio energia
7	Efficientamento energetico e riqualificazione Sala Consiliare e archivio comunale	200 000,00	Rotonda	Ufficio energia
8	Efficienza energetica e conservazione storica: isolamento termico del municipio	190 000,00	Castelluccio Inf.	Ufficio energia
9	Rinnovo delle infrastrutture pubbliche comunali attraverso l'installazione di pompe di calore e utilizzo di energie rinnovabili	620 000,00	San Severino L.	Ufficio energia
10	Intervento di efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Senise di proprietà comunale	260 000,00	Senise	Ufficio energia
11	Efficientamento energetico e installazione impianto da energie rinnovabili campo sportivo Gianni Di Sanzo	80 000,00	Rotonda	Ufficio energia
12	Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e realizzazione di illuminazione fotovoltaica sul territorio comunale	190 000,00	San Costantino Alb.	Ufficio energia
13	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Teana	100 000,00	Teana	Ufficio energia
14	Rifacimento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica in rione Casale	90 000,00	Noepoli	Ufficio energia
15	Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione Comune di Castelluccio Superiore	81 609,95	Castelluccio Sup.	Ufficio energia
16	Efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione	58 000,00	Terranova di P.	Ufficio energia
17	Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro abitato	176 570,93	Castronuovo S.A.	Ufficio energia
18	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zone limitrofe	245 000,00	Chiaromonte	Ufficio energia
19	Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe	450 000,00	Episcopia	Ufficio energia
20	Efficientamento e completamento illuminazione rurale	430 000,00	Francavilla in Sinni	Ufficio energia
21	Efficientamento energetico e realizzazione di nuovi tratti impianto di pubblica illuminazione	200 000,00	Latronico	Ufficio energia

22	Estendimento impianto pubblica illuminazione	70 000,00	Rotonda	Ufficio energia
23	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	200 000,00	San Costantino Alb.	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
24	Rigenerazione urbana con creazione di un'oasi verde in via San Luca	417 722,35	Carbone	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
25	Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico	180 000,00	Chiaromonte	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
26	Recupero-riassetto ambientale e valorizzazione di un’area verde urbana sito in c/da Fosso Acquabona	135 000,00	Noepoli	Ufficio parchi, biodiversita' e tutela della natura
27	Recupero e ripristino del sentiero Paruturo – Lori con collegamento al sentiero che porta alla cascata del fosso Paraturo	140 000,00	Rotonda	Ufficio parchi, biodiversita' e tutela della natura
28	Riqualificazione area faunistica del cervo	150 000,00	Viggianello	Ufficio parchi, biodiversita' e tutela della natura
29	Acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione di un’area degradata per realizzazione verde pubblico attrezzato nel centro storico di Teana (PZ)	400 000,00	Teana	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
30	Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano	463 808,30	San Giorgio L.	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
31	Decoro urbano e riqualificazione villa comunale Carella, area giochi Pezzo la Corte	203 978,29	Viggianello	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
33	Riqualificazione funzionale itinerari pedonali turistico/religiosi Madonna del Soccorso e Cappella S. Antuono - Edicola di S. Michele Arcangelo	304 930,00	Castelluccio Sup.	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
35	Recupero sostenibile e valorizzazione delle aree dismesse e abbandonate: miniera di lignite e “chalet” del Bosco Difesa	140 972,62	Castelluccio Inf.	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
36	Realizzazione di un campo di pallavolo-basket nell’area esterna di pertinenza all’edificio scolastico elementare “Plesso Giardini”	312 000,00	Senise	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
37	Sistemazione Area esterna Plesso Scolastico G. Mazzini messa in sicurezza del giardino giochi e creazione di un percorso ludico	135 361,79	Cersosimo	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
38	Lavori di realizzazione di un centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness	1 000 000,00	Latronico	Ufficio welfare
40	Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi	20 000,00	Carbone	Ufficio welfare
42	Riqualificazione ex edificio scuola media in loc. Gallizzi	300 000,00	Viggianello	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
43	Riqualificazione e sistemazione del monumento ai caduti e valorizzazione zona Area Camper	179 807,66	Episcopia	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche

44	Intervento di valorizzazione e allestimento del cineteatro comunale Selene	24 809,00	Rotonda	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
47	Riqualificazione centro storico, aree urbane del comune di Noepoli	261 848,46	Noepoli	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
48	Noepoli tra Natura e Cultura	190 000,00	Noepoli	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
49	Recupero e riqualificazione piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe	590 079,34	Francavilla in Sinni	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
50	Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti con recupero di aree nel centro abitato	210 000,00	Chiaromonte	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
51	Recupero di alcuni edifici pubblici da utilizzare in una rete di albergo diffuso	289 966,44	Calvera	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
54	Valorizzazione del patrimonio culturale: "L'Urs e il Carnevale di Teana"	11 508,97	Teana	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
55	Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio	165 075,48	Fardella	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
56	Riconversione di una struttura pubblica per ospitare la sede di un laboratorio di pasta di farina di Miskiglio	200 000,00	Calvera	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
57	Implementazione e fruizione dell'ArcheoParco di Cersosimo	517 722,35	Cersosimo	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
59	Elettrificazione Rifugi Montani Colle Ruggio e De Gasperi	100 000,00	Rotonda	Ufficio energia
69	Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'ex mattatoio da trasformare in area verde pubblico attrezzato	239 371,87	Fardella	Ufficio edilizia pubblica, sociale e opere pubbliche
70	Ammodernamento e adeguamento parco gioco e spazi verdi in area di proprietà comunale (costo totale € 188.128,13)	38 128,13	Fardella	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche
71	Riqualificazione e sistemazione della villa comunale – CUP G42F26000380002 (costo totale € 215.000,00)	65 000,00	Chiaromonte	Ufficio Aree produttive, cooperazione, artigianato, commercio e tutela dei consumatori, infrastrutture sportive, culturali e turistiche

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 01

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 01

Titolo dell'Operazione

Comunicazione di avvio e lancio Waterland-Skybike

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento di Waterland-Skybike è finanziato dal Progetto Speciale Senisese - Linea Azione 3 - Progetto integrato del Sistema locale di offerta turistica pollino lucano - DGR 1494/2010 e s.m.i., nella sola parte strutturale e realizzativa dell'attrattore turistico di Viggianello.

E' necessario per il Comune di Viggianello, oltre realizzare l'opera anche creare una strategia turistica e comunicativa dell'attrattore turistica, che certamente rappresenta un'opera di fondamentale importanza per il futuro del territorio. Con questa operazione, perciò si vuole investire e programmare un'adeguata campagna di comunicazione e strategia turistica riguardo il suddetto intervento di Waterland-Skybike.

Il Comune di Viggianello sta portando a compimento la realizzazione del nuovo attrattore turistico **Waterland-Skybike**, un'infrastruttura innovativa e unica nel panorama nazionale, destinata a diventare uno dei principali poli di richiamo dell'area sud della Basilicata. L'attrazione consiste in una bici sospesa su fune lunga 200 metri, per un percorso complessivo di 400 metri tra andata e ritorno, collocata sopra l'Orto Botanico comunale e parte del torrente, in un contesto naturalistico di grande pregio. La Skybike collega l'anfiteatro comunale con un traliccio di arrivo, consentendo ai visitatori di vivere un'esperienza adrenalinica immersa nel paesaggio del Pollino. Le strutture, interamente in acciaio, sono integrate nel contesto mediante opere di mitigazione ambientale e paesaggistica, coinvolgendo la piazza/teatro, la sponda sinistra del fossato e l'Orto Botanico, oltre al quartiere Cedda, oggetto di interventi di messa in sicurezza.

Il Waterland-Skybike rappresenta un nuovo attrattore per l'intera area del Pollino e per la Strategia dell'Area Interna Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento. Per garantire il pieno successo dell'iniziativa è necessario avviare una campagna di comunicazione integrata, capace non solo di lanciare l'attrattore a livello regionale, nazionale e internazionale, ma anche di promuovere Viggianello come destinazione outdoor e culturale e di valorizzare l'intero Parco del Pollino attraverso un ecosistema digitale coordinato. L'obiettivo è costruire un'identità territoriale forte e riconoscibile, fondata su natura, sport, cultura, borghi, esperienze immersive ed enogastronomia, in cui la Skybike diventa il contenuto-icona capace di generare interesse, traffico e narrazione.

In quest'ottica, il progetto prevede la realizzazione di numerosi video e storytelling territoriali, la realizzazione di un portale turistico integrato, evoluzione del percorso "VisitViggianello", che diventerà la piattaforma ufficiale per accedere a tutte le esperienze del territorio: prenotazione dell'attrattore, acquatrekking, canyoning, rivertubing, bike, itinerari culturali, mappe interattive, eventi, borghi, enogastronomia. Il portale sarà connesso alle imprese turistiche locali — strutture ricettive, guide, operatori outdoor, ristorazione — e integrato con i contenuti del Parco del Pollino e dei comuni limitrofi, assumendo la funzione di vera e propria porta d'ingresso digitale del Pollino lucano. Sarà inoltre dotato di

un sistema di recensioni, storytelling e contenuti generati dagli utenti, così da favorire la diffusione spontanea dell'esperienza.

Parallelamente, sarà avviata una campagna di marketing digitale multicanale, da attivare già prima dell'apertura dell'attrattore. La strategia prevede l'utilizzo di social media (Instagram, Facebook, YouTube, TikTok), contenuti video emozionali ad alta qualità, storytelling visivo dell'Orto Botanico, del borgo e delle attività outdoor, campagne ADV mirate a target specifici (cicloamatori, sportivi, famiglie, viaggiatori esperienziali), collaborazioni con influencer e travel blogger, partnership con piattaforme turistiche internazionali come TripAdvisor, GetYourGuide e OutdoorActive. Particolare attenzione sarà dedicata ai circuiti sportivi e outdoor, coinvolgendo community di cicloamatori, gruppi MTB, riviste di settore e associazioni specializzate.

La Skybike si inserisce nella rete degli attrattori del Pollino e dell'area sud della Basilicata, creando connessioni con il Ponte Tibetano di Castelsaraceno, il Volo dell'Angelo, Maratea e le sue attività outdoor, i borghi del Pollino e gli itinerari culturali e religiosi. L'attrattore diventa così un nuovo nodo dell'offerta turistica regionale, capace di generare flussi, itinerari integrati e nuove opportunità per le imprese locali.

La promozione avverrà anche nelle principali fiere turistiche nazionali e internazionali — BIT Milano, TTG Rimini, Fiera del Mediterraneo — con il sostegno di Regione Basilicata, APT Basilicata e GAL La Cittadella del Sapere. L'obiettivo è proiettare Viggianello e il Pollino in una dimensione competitiva superiore, oltre i confini regionali e nazionali, aumentando la visibilità, la reputazione e la capacità attrattiva del territorio.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 200.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 200.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Viggianello

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	–
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	–	–
Servizi e forniture	Affidamento della campagna di comunicazione del lancio dell'attrattore Waterland-Skybike	€ 198.500,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 1.500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1), che con l'OS 1.iii sostiene la competitività delle imprese e con gli OO.SS. dell'OP 4 FSE+ mira a favorire il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale. La promozione turistica è un punto chiave del Programma Regionale della Basilicata che vede nei suoi obiettivi e priorità la crescita economica ed occupazionale stimolando l'economia locale e regionale, la valorizzazione delle risorse, la connessione e la digitalizzazione delle infrastrutture per facilitare l'accesso ai turisti.

Inoltre l'intervento è in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** per uno sviluppo sostenibile (Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili – Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili). Nello specifico il lancio di un attrattore turistico e tutti i servizi connessi ad esso favoriscono la crescita di una comunità e un miglioramento del tessuto socio-economico. L'azione di marketing e promozione territoriale è fondamentale per permettere ad un territorio e ai suoi attrattori (naturali ed artificiali) di essere conosciuti al di fuori dei confini regionali e di implementare quindi il settore turistico, che conseguentemente porterà all'avvio di nuove attività.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che interviene sul sistema turistico, provando a rafforzarlo e ampliarlo e dotandolo di nuove infrastrutture sempre più attrattive. Inoltre, come per la precedente programmazione, il Comune di Viggianello continua a investire sulle sue risorse attrattive siano esse naturali o artificiali e quindi sul miglioramento dell'offerta turistica in generale. Il progetto va ad incrementare e differenziare l'offerta turistica del Pollino, rendendo questo territorio sempre più attrattivo sotto diversi punti di vista.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare:

- un'Europa più connessa: il miglioramento delle infrastrutture digitali facilita l'accesso ai servizi turistici;
- un'Europa più sociale e inclusiva: iniziative per l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della comunità nel settore turistico;
- un'Europa più vicina ai cittadini: intervento atto a migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il turismo.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso al miglioramento dell'offerta turistica, rispettando l'OS 1.iii, che sostiene la competitività delle imprese, e gli OO.SS. dell'OP 4 FSE+, che mirano a favorire il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale.

L'intervento va a migliorare l'accessibilità del sito attrattore e del settore turistico in generale ed agisce indirettamente sul sistema economico poiché è in grado di generare nuovi investimenti. La comunità tutta beneficerà quindi del nuovo attrattore e della sua pubblicità che contribuirà ad accrescere l'attrattività del

territorio.

Gli obiettivi sono creare un'esperienza turistica innovativa e unica nel panorama nazionale, aumentare la competitività della destinazione sul mercato turistico regionale, nazionale e internazionale, integrare l'attrattore con l'offerta outdoor, culturale e naturalistica del Pollino, sviluppare un ecosistema digitale (portale turistico, social media, piattaforme internazionali) capace di promuovere il territorio in modo coordinato, generare nuove opportunità economiche per imprese turistiche, operatori outdoor e servizi locali.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il contenuto multimediale e social dell'intervento permette un facile accesso e informazione sui servizi offerti, a tutti i tipi di utenza. Inoltre i contenuti digitali multilingua rendono l'accesso informativo facilitato anche ad utenti internazionali.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto attiva sinergie dirette con imprese turistiche locali (strutture ricettive, ristorazione, guide, operatori outdoor), servizi culturali e ambientali del Parco del Pollino, reti di promozione regionale (APT Basilicata, GAL, Regione Basilicata), circuiti nazionali dell'adventure tourism. La Skybike diventa un attrattore capace di generare flussi, stimolare la nascita di nuove attività e rafforzare la competitività del territorio. La strategia digitale contribuisce alla qualificazione del sistema territoriale, creando un'immagine coordinata e professionale della destinazione.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto migliora il benessere della comunità attraverso l'aumento della sicurezza e della fruibilità delle aree periurbane, creazione di nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali, incremento dell'indotto turistico, attivazione di spazi per eventi, attività culturali e sociali. Il territorio beneficia di un ambiente più curato, vissuto e valorizzato.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La Skybike diventa un elemento distintivo dell'offerta turistica del Pollino, contribuendo ad aumentare la notorietà della destinazione, attrarre nuovi segmenti di pubblico (outdoor, famiglie, cicloamatori, giovani), integrare Viggianello nella rete degli attrattori regionali (Castelsaraceno, Castelmezzano, Maratea) e rafforzare la percezione del Pollino come area dinamica, innovativa e ricca di esperienze. La campagna di marketing digitale amplifica la visibilità a livello nazionale e internazionale.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento è progettato nel pieno rispetto del contesto naturalistico, con strutture integrate e opere di mitigazione ambientale. La valorizzazione avviene attraverso la promozione del paesaggio del Pollino tramite contenuti digitali ad alta qualità, narrazione del patrimonio naturalistico nella campagna di comunicazione e l'integrazione con itinerari outdoor e aree di pregio paesaggistico. Il paesaggio diventa parte centrale dell'esperienza turistica e il progetto comunicativo rappresenta la vetrina online di questo paesaggio.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto favorisce la partecipazione della comunità attraverso il coinvolgimento delle imprese locali nella costruzione dell'offerta turistica, attivazione di eventi, laboratori e attività culturali nell'area dell'anfiteatro e dell'Orto Botanico, creazione di contenuti generati dagli utenti (UGC) che valorizzano la comunità, collaborazione con associazioni sportive, culturali e giovanili e accesso inclusivo alle informazioni tramite portale multilingua e strumenti digitali.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

La comunità beneficia di un sistema di servizi più moderno, accessibile e integrato.

Il progetto migliora la dotazione di servizi attraverso la creazione di un punto informativo turistico e la relativa attivazione di servizi digitali (portale, prenotazioni, mappe interattive), potenziamento dell'offerta culturale e ricreativa, incremento dei servizi per visitatori e residenti (accoglienza, sicurezza,

informazione).

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento rafforza la resilienza del territorio e promuove una fruizione rispettosa dell'ambiente, promuove il turismo lento e outdoor, che favorisce comportamenti sostenibili.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un notevole vantaggio economico che indirettamente si produrrà come beneficio su tutta l'area e sul funzionamento dell'attrattore turistico. Il progetto consegue l'obiettivo di miglioramento dell'offerta turistica e quindi contribuisce in modo importante al miglioramento della vita socio-economica del borgo e di conseguenza alla qualità della vita dei suoi abitanti permanenti e temporanei.

La proposta progettuale presenta un elevato livello di economicità, misurabile attraverso il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto, le attività previste e gli obiettivi attesi. L'allocazione delle risorse privilegia attività ad alto rendimento comunicativo e turistico che pur presentando costi contenuti rispetto a infrastrutture materiali, generano un moltiplicatore di visibilità e un incremento significativo della capacità attrattiva del territorio. L'economicità è ulteriormente rafforzata dalla sinergia con infrastrutture già realizzate (Skybike, Orto Botanico, anfiteatro, quartiere Cedda), che consente di concentrare le risorse sulla comunicazione e sulla costruzione dell'identità territoriale, evitando duplicazioni di spesa e massimizzando il ritorno dell'investimento. Il Comune di Viggianello prevede risorse comunali e introiti derivanti dalla gestione dell'attrattore per garantire il servizio di gestione del portale turistico integrato e un servizio di gestione operativa affidato a personale formato o a operatori specializzati del settore; il sistema di prenotazione digitale consente inoltre di programmare i flussi e ottimizzare i costi di esercizio. La sostenibilità è aumentata anche da partnership commerciali e dalla capacità di porsi come asset turistico digitale dell'area. La sostenibilità finanziaria è rafforzata dal coinvolgimento di soggetti istituzionali quali Regione Basilicata, APT Basilicata e GAL La Cittadella del Sapere, che garantiscono continuità nella promozione e nella partecipazione a fiere nazionali e internazionali.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Viggianello

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	–	–
Progettazione esecutiva	–	–
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.12.2026	31.01.2027
Esecuzione	15.02.2027	31.12.2027
Collaudo/funzionalità	01.01.2028	31.01.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 50.000,00
II trimestre	2027	€ 50.000,00
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 50.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 02

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 02

Titolo dell'Operazione

MUGEPA, tutta un'altra storia

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Rotonda, titolare del MUGEPA (Museo Geo Paleontologico ed Archeologico di Rotonda), intende migliorare la propria offerta culturale investendo sul locale Museo, un presidio della cultura presente sul territorio da circa 40 anni, un luogo che richiama migliaia di visitatori ogni anno. Il Museo contiene i resti fossili di animali vissuti oltre 700.000 anni fa completi all'80%. Tra i grandi animali presenti ricordiamo l'elefante antico, l'ippopotamo antico, il rinoceronte antico e altre faune vissute sia prima che dopo questi 3 grandi animali. Il MUGEPA è arricchito da sale dedicate come quella archeologica, quella relativa alle testimonianze storiche, i laboratori per i bambini dove poter continuare l'esperienza di visita mediante la tecnologia (sala allestita con tablet dotati di serious game, visori VR per il gaming, laboratorio di attività pratiche), una sala conferenze e una dedicata agli approfondimenti sui fossili digitalizzati. Il museo, grazie alla perfetta combinazione tra pubblico e privato, è gestito da un'associazione locale supportata dall'importante lavoro del servizio civile universale. Un vero modello di governance che fa di un piccolo territorio un luogo del restare. Il progetto mira ad estendere e arricchire l'offerta didattica, culturale e divulgativa del MUGEPA e a migliorarne l'accessibilità.

Sarà sviluppata una applicazione di Realtà Virtuale (VR) compatibile sia con i visori attualmente in dotazione al MUGEPA (Meta Quest 2) che con i più moderni Meta Quest 3 che offrono una migliore risoluzione e fluidità delle immagini. La nuova esperienza VR permetterà agli utenti di muoversi liberamente all'interno del paleoambiente rappresentante il bacino lacustre della valle del Mercure, ricreato con grande attenzione ai dettagli e ricco di flora e fauna preistorica. Durante l'esplorazione, gli utenti potranno interagire con l'ambiente circostante per risolvere enigmi in forma di serious game, migliorando così l'esperienza educativa e di intrattenimento.

Caratteristiche principali

- **Movimento Libero**: gli utenti potranno esplorare la valle e il bacino lacustre senza restrizioni, utilizzando le capacità di tracciamento avanzate del Meta Quest 3. Questo permetterà un'esperienza immersiva e realistica, dando agli utenti la sensazione di essere realmente all'interno del paleoambiente.
- **Interazione con Flora e Fauna**: sarà possibile interagire con piante e animali preistorici, ognuno con comportamenti e caratteristiche uniche. Ad esempio, gli utenti potranno osservare il comportamento di un rinoceronte o di un elefante mentre si nutre, o raccogliere campioni di piante per analizzarle.
- **Enigmi Educativi**: gli enigmi saranno progettati per essere sia divertenti che educativi, incoraggiando gli utenti a imparare di più sulla vita preistorica mentre giocano. Gli enigmi potrebbero includere la ricostruzione di un ecosistema, la risoluzione di problemi legati alla catena alimentare, o la scoperta di fossili nascosti.

- **Grafica Realistica**: utilizzo di grafica ad alta definizione per creare un ambiente immersivo e realistico. La valle e il bacino lacustre saranno ricreati con dettagli accurati, inclusi effetti di luce e ombra, texture realistiche e animazioni fluide.
- **Audio Immersivo**: suoni ambientali e effetti sonori realistici per migliorare l'immersione. Gli utenti potranno ascoltare il canto degli uccelli preistorici, il rumore dell'acqua che scorre nel bacino lacustre, e i versi degli animali mentre esplorano l'ambiente.

Il primo intervento prevede lo sviluppo di un'applicazione di Realtà Virtuale (VR) per i visori Meta Quest 3. Questa applicazione permetterà agli utenti di esplorare un paleoambiente ricreato con dettagli accurati, rappresentante il bacino lacustre della valle del Mercure. Gli utenti potranno muoversi liberamente all'interno di questo ambiente, interagendo con flora e fauna preistorica e risolvendo enigmi educativi che migliorano l'esperienza educativa e di intrattenimento. L'utilizzo di vari linguaggi diversificati renderà il MUGEPA un luogo attraente anche per le nuove generazioni e una vera officina in cui non solo sarà possibile apprendere ma anche suggerire e creare insieme.

Il secondo intervento consiste nella creazione di un plastico della valle del Mercure, realizzato mediante stampa 3D. La superficie del plastico sarà bianca per permettere proiezioni 4k che mostrano l'evoluzione del bacino lacustre nel tempo. Un touch screen interattivo permetterà ai visitatori di controllare la linea del tempo e visualizzare le trasformazioni del territorio, evidenziando anche l'impatto delle attività umane.

L'*exhibit* museale sarà composto da un plastico che rappresenta la valle del Mercure realizzato mediante stampa 3D. La superficie del plastico sarà bianca in modo che, grazie alla tecnologia del *projection mapping*, sarà possibile proiettare le diverse fasi e l'evoluzione del bacino lacustre, mostrando come si è ritirato nel tempo. Un *touch screen* permetterà ai visitatori di muovere la linea del tempo e vedere come il bacino si è evoluto dalle fasi più antiche fino ai giorni nostri, evidenziando anche come l'uomo ha trasformato il territorio con le proprie infrastrutture e centri abitati.

- **Plastico della Valle del Mercure**: un modello fisico dettagliato della valle, realizzato con materiali di alta qualità per garantire durabilità e realismo.
- ***Projection Mapping***: tramite un proiettore 4k si potranno visualizzare le diverse fasi dell'evoluzione del bacino lacustre direttamente sul plastico. Le proiezioni saranno sincronizzate con la linea del tempo interattiva.
- ***Touch Screen* interattivo**: un'interfaccia touch screen che permette ai visitatori di controllare la linea del tempo e visualizzare le trasformazioni del bacino lacustre e del territorio circostante. L'interfaccia sarà intuitiva e user-friendly.
- **Contenuti educativi**: informazioni dettagliate sulle fasi geologiche, la flora e la fauna del bacino lacustre, e l'impatto delle attività umane sul territorio. I contenuti saranno presentati in modo coinvolgente e accessibile a tutte le età.

Per completare la sala archeologica già allestita verrà acquistata una teca conforme alle normative vigenti per aumentare così la fruizione del patrimonio esistente. Si prevede la realizzazione di un percorso plantare e l'installazione di 12 mappe tattili all'interno del MUGEPA per guidare i visitatori attraverso le diverse sale del museo, fornendo un'esperienza accessibile e inclusiva per tutti, compresi i visitatori con disabilità visive. Le mappe tattili saranno posizionate in punti strategici lungo il percorso e forniranno informazioni dettagliate sulle esposizioni e le sale del museo. Il percorso sarà realizzato con materiali antiscivolo e resistenti, garantendo sicurezza e durabilità.

Il terzo intervento riguarda l'allestimento di una sala dedicata al Rito Arboreo di Rotonda sempre all'interno del MUGEPA.

Sarà allestita una nuova sala dedicata completamente al Rito Arboreo di Rotonda. Lo scopo è quello di preservare la memoria di questo rito quale momento fondamentale per mantenere viva la cultura e le tradizioni della comunità. Il rito arboreo è attuale ma rappresenta anche un legame con il passato, trasmettendo valori, credenze e pratiche che definiscono l'identità collettiva. Inoltre, conservare la memoria del rito permette alle nuove generazioni di comprendere e apprezzare le proprie radici, favorendo un senso di appartenenza e continuità. Infine, la memoria dei riti arricchisce il patrimonio culturale, contribuendo alla diversità e alla ricchezza della storia del paese e funge da motore per il turismo delle radici.

Al centro della sala sarà presente un monitor da 70 pollici, sotto il quale si troverà un pannello illustrato, della larghezza del monitor stesso, che riporterà stampate diverse schede che rappresentano i diversi momenti della festa. Toccare una scheda attiverà un video specifico che racconta il giorno o momento selezionato.

La sala includerà inoltre tre pannelli informativi con monitor touch integrati per accedere a contenuti multimediali di approfondimento. Ogni pannello affronterà un diverso tema, quali ad esempio:

- origini e storia: esplorare le radici storiche del rito, comprese le sue origini pagane e come si è evoluto nel corso dei secoli. Questo aiuta a comprendere il contesto culturale e religioso in cui il rito è nato.
- significato culturale e religioso: analizzare il significato del rito per la comunità che lo celebra, inclusi gli aspetti spirituali, simbolici e sociali. questo può includere il ruolo del rito nella vita quotidiana e nelle festività.
- descrizione del rito: fornire una descrizione dettagliata delle varie fasi del rito, inclusi i preparativi, le cerimonie principali e le attività collaterali. questo può includere anche i partecipanti e i loro ruoli specifici.
- evoluzione nel tempo: esaminare come il rito si è trasformato nel corso degli anni, adattandosi ai cambiamenti sociali, culturali e tecnologici. questo può includere modifiche nelle pratiche, nei partecipanti e nelle modalità di celebrazione.
- aspetti antropologici: studiare il rito dal punto di vista antropologico, analizzando le credenze, i valori e le pratiche che lo caratterizzano. Questo può includere anche il confronto con altri riti simili in altri paesi della Basilicata.
- impatto sulla comunità: valutare l'impatto del rito sulla comunità locale, inclusi gli aspetti economici, sociali e culturali. Questo può includere anche il ruolo del rito nella promozione del turismo e nella conservazione delle tradizioni locali.

Infine, si prevede di ricercare, analizzare e digitalizzare documenti storici, fotografie, video e testimonianze orali che raccontano la storia e l'evoluzione del rito e della città di Rotonda nel corso del tempo. Questo può includere anche interviste con i partecipanti e gli organizzatori del rito.

I contenuti digitalizzati saranno resi fruibili attraverso un sito web creato appositamente e tramite un tavolo touch da collocare all'interno della sala.

Tale rito rappresenta un'identità forte non solo per la comunità, ma anche per tutte le persone che non hanno più la possibilità di vivere nel paese e che vi fanno ritorno appunto per la ricorrenza. Allestire un luogo capace di raccontare le tradizioni, l'identità e l'anima di un paese per chi lo sceglie come cittadino temporaneo è un investimento che garantisce ai piccoli paesi delle aree interne la capacità di attrarre visitatori e cittadini che desiderano scegliere un tipo di vita più lenta e autentica. Inoltre, il coinvolgimento della comunità locale, per la ricerca del materiale storico, garantirà un valore aggiunto per la buona riuscita del progetto.

Questa sala includerà monitor e pannelli informativi touch che forniranno contenuti multimediali sulle origini, il significato culturale e religioso, e l'evoluzione del rito nel tempo. Inoltre, saranno digitalizzati documenti storici, fotografie, video e testimonianze orali, rendendoli fruibili attraverso un sito web e un tavolo touch all'interno della sala. Oltre alle azioni elencate, il tassello che farà da collante sarà una comunicazione efficace capace di potenziare e finalizzare l'investimento. I risultati che si attendono da questa progettazione comprendono sicuramente l'aumento del numero dei visitatori del museo. Tale aumento genererebbe indubbiamente notevoli benefici non solo alla comunità Rotondese, ma a tutta la Valle del Mercure e il relativo comparto turistico. L'innovazione della fruizione del patrimonio presente nel MUGEPA e l'accessibilità garantita dalle nuove tecnologie con il supporto di ausili tattili e plantari, ci permetteranno di ampliare la platea di possibili utenti, garantendo così il rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le aree interne rappresentano luoghi da tutelare ma anche luoghi dove si può stare bene, dove il benessere della comunità e di quella temporanea, passa anche attraverso la cultura e la fruizione al passo con i tempi. Migliorare i luoghi della cultura significa anche dotare i territori di strumenti necessari per creare destinazioni di eccellenza, luoghi a forte vocazione turistica dove è possibile restare investendo sulle peculiarità del luogo. Ne deriva un migliore coinvolgimento della comunità, vero valore di un luogo.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 160.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 160.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	–
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese tecniche di progettazione e direzione lavori e incentivi funzioni tecniche	€ 14.750,00
Servizi e forniture	– sviluppo dell'app VR; – fornitura di n. 10 visori Meta Quest 3 completi di accessori; – plastico aumentato della Valle del Mercure; – acquisto teca espositiva; – campagna scavi; Sala dedicata al Rito Arboreo: – monitor 70" e pannello per selezione video; – realizzazione filmati di 2" ciascuno per ogni momento del rito; – pannelli informativi con monitor touch da 32", con relativa ricerca e stesura dei contenuti da parte di antropologi; – ricerca, analisi e digitalizzazione di documenti, foto storiche, testimonianze orali e filmati; – realizzazione database e sito web per la fruizione dei contenuti; – tavolo touch da 43" per la fruizione dei contenuti, comprensivo di software; – realizzazione percorso plantare e mappe tattili per la fruizione dei non vedenti; – comunicazione.	€ 145.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Contributo ANAC	€ 250,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 160.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1), volte a promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte, e intende valorizzare i settori sociali, culturali, identitari, economici, ambientali e paesaggistici al fine di incrementare i servizi per la cittadinanza e di migliorare l'attrattività dei territori delle aree anche per i visitatori turistici.

La promozione turistica è un punto chiave del Programma Regionale della Basilicata che vede nei suoi obiettivi e priorità la crescita economica ed occupazionale stimolando l'economia locale e regionale, la valorizzazione delle risorse, la connessione e la digitalizzazione delle infrastrutture per facilitare l'accesso

ai turisti.

Inoltre l'intervento è in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** per uno sviluppo sostenibile (Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili – Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili).

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è in linea con la strategia territoriale in quanto mira a valorizzare le risorse del patrimonio culturale dell'area del Pollino, agendo su un circuito (il museo) già consolidato e a rafforzare l'identità della comunità di Rotonda dedicando una parte del museo alla tradizione del rito arboreo molto sentita dai cittadini della valle del Mercure. Inoltre il progetto interviene sul sistema turistico Pollino, provando a rafforzarlo e ampliarlo nelle sue offerte e contenuti.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare:

- un'Europa più connessa: il miglioramento delle infrastrutture digitali facilita l'accesso ai servizi turistici;
- un'Europa più sociale e inclusiva: iniziative per l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della comunità nel settore turistico;
- un'Europa più vicina ai cittadini: intervento atto a migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il turismo.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 1.i: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento mira a potenziare in modo significativo l'offerta culturale, educativa e divulgativa del MUGEPA, trasformandolo in un presidio museale pienamente accessibile, innovativo e capace di attrarre pubblici diversificati.

Gli obiettivi principali sono ampliare le modalità di fruizione del patrimonio paleontologico, archeologico e storico attraverso tecnologie immersive (VR, projection mapping, tavoli touch), migliorare l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva del museo mediante percorsi tattili, mappe plantari e teche conformi alle normative, valorizzare il patrimonio identitario della comunità e aprire il museo ad un'utenza quanto più ampia possibile (famiglie, turisti, scuole, etc.).

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il progetto introduce interventi mirati a garantire un'esperienza inclusiva per tutti i visitatori, compresi quelli con disabilità sensoriali o motorie. Le azioni previste migliorano l'accessibilità sia dal punto di vista fisico (percorsi tattili antiscivolo, segnaletica inclusiva) che sensoriale (percorsi tattili, contenuto multimediale interattivo, audio immersivo) che cognitivo (games, esperienze VR guidate, etc.).

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto rafforza il ruolo del MUGEPA come motore culturale e turistico della Valle del Mercure generando sinergie con operatori turistici locali, grazie all'aumento dei visitatori e alla creazione di nuove esperienze culturali, scuole e università, che potranno utilizzare la VR e il plastico 3D come strumenti didattici avanzati, associazioni e cooperative, già coinvolte nella gestione del museo e nella ricerca dei materiali storici, attività commerciali e ricettive, che beneficeranno dell'incremento dei flussi turistici.

Il MUGEPA ha la capacità nel suo piccolo, come luogo di cultura e studio, di generare valore economico e sociale. L'intervento contribuisce inoltre alla qualificazione del territorio, promuovendo un'immagine moderna, innovativa e culturalmente ricca delle aree interne.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto migliora il benessere della comunità garantendo un maggiore accesso alla cultura e un rafforzamento dell'identità locale, con la sala dedicata al Rito Arboreo, che rappresenta un forte elemento di coesione sociale nella comunità di Rotonda. Il museo offre inoltre alle scolaresche di Rotonda e a quelle di tutta l'area interna un'opportunità dal punto di vista educativo e degli spazi da vivere ed utilizzare per le attività laboratoriali e sociali.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'innovazione tecnologica e la valorizzazione delle tradizioni locali rendono il MUGEPA un polo culturale capace di attrarre turisti interessati alla paleontologia e alla storia naturale, visitatori delle aree interne alla ricerca di esperienze nuove, cittadini temporanei, turisti delle radici, scuole e gruppi organizzati.

La nuova VR, il plastico 3D con projection mapping e la sala sul Rito Arboreo costituiscono elementi distintivi che aumentano la competitività culturale del territorio rispetto ad altre destinazioni.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto valorizza indirettamente l'area in cui si va ad inserire e lo fa attraverso il racconto di quell'area, della sua evoluzione, mostrando le trasformazioni che il paesaggio stesso ha subito nel corso del tempo. Questo racconto permette di guardare e relazionarsi al paesaggio che si ammira immediatamente fuori dal museo, in modo diverso, aiuta in qualche modo a comprenderlo.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto della comunità nella ricerca, digitalizzazione e raccolta dei materiali storici relativi al Rito Arboreo. Il Rito Arboreo in occasione della festa di Sant'Antonio è un momento della tradizione rotondese molto sentito, che si rinnova di anno in anno coinvolgendo tutte le

famiglie del paese. Il vero custode di questa tradizione è il popolo stesso che grazie a questo spazio può concorrere a costruire insieme un racconto su questa tradizione. Questa azione di progetto rafforza la partecipazione attiva dei cittadini, valorizza la memoria individuale e collettiva e crea nuove occasioni di collaborazione e socialità, favorendo l'inclusione dei giovani grazie agli strumenti tecnologici.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il MUGEPA diventa un luogo multifunzionale che offre servizi educativi e culturali avanzati e innovativi.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto contribuisce alla sensibilizzazione ambientale in maniera indiretta, mostrando attraverso i contenuti educativi l'evoluzione del paesaggio e l'impatto delle attività antropiche sul territorio. Queste narrazioni non guardano solo al passato, ma partono da esso per aiutare a capire quanto sta succedendo oggi e cosa succederà nell'immediato futuro. Il museo, grazie al suo lato didattico ed educativo sul paesaggio e sui cambiamenti a cui questo è stato ed è soggetto, promuove un comportamento responsabile e aiuta a sviluppare consapevolezza rispetto al cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sopra citati.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un notevole vantaggio economico che indirettamente si produrrà come beneficio su tutta l'area e sul funzionamento del museo. Il progetto consegue l'obiettivo di miglioramento dell'offerta turistica e quindi contribuisce in modo importante al miglioramento della vita socio-economica dell'abitato e alla qualità della vita dei suoi abitanti permanenti e temporanei.

Dal punto di vista economico-finanziario, il progetto presenta un elevato livello di economicità, poiché l'importo del sostegno richiesto risulta pienamente proporzionato alla natura degli interventi previsti e agli obiettivi che si intendono conseguire, capaci di generare impatti notevoli. Le azioni di intervento previste non appaiono sovradimensionate, ma puntuali e migliorano la fruizione del museo, ampliano il pubblico potenziale e rafforzano la capacità del MUGEPA di svolgere un ruolo educativo e culturale di riferimento per la Valle del Mercure. Il rapporto tra investimento e risultati attesi è quindi favorevole: con un impegno finanziario proporzionato, il progetto consente di dotare il museo di strumenti innovativi che ne aumentano l'attrattività, migliorano l'accessibilità e generano nuove opportunità di coinvolgimento della comunità e dei visitatori. L'utilizzo di tecnologie come la Realtà Virtuale, il projection mapping e i dispositivi touch non comporta costi gestionali elevati, ma produce un significativo miglioramento dell'esperienza di visita, rendendo il MUGEPA competitivo rispetto ai moderni standard museali.

Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, il progetto si fonda su un modello di gestione già consolidato, basato sulla collaborazione tra il Comune di Rotonda, l'associazione locale che gestisce il museo e il servizio civile universale.

Le nuove installazioni non richiedono costi di manutenzione elevati, la gestione dei contenuti digitali potrà essere sostenuta attraverso collaborazioni con scuole, università, operatori culturali e volontari, già attivi nella valorizzazione del patrimonio locale. La sostenibilità economica è ulteriormente rafforzata dalla capacità del progetto di generare **ricadute economiche indirette**: l'aumento dei visitatori, la maggiore attrattività del museo, la valorizzazione del Rito Arboreo e la creazione di nuovi percorsi educativi contribuiscono a stimolare il comparto turistico della Valle del Mercure, con benefici per attività ricettive, commerciali e culturali. In sintesi, il progetto presenta una struttura economico-finanziaria solida, caratterizzata da costi proporzionati, interventi essenziali e pienamente giustificati, un modello di gestione sostenibile e una forte capacità di generare benefici duraturi per il territorio. L'investimento pubblico risulta quindi efficiente, efficace e coerente con gli obiettivi del Programma FESR Basilicata 2021–2027 e con i principi dell'Agenda 2030, in particolare SDG 11 (Comunità sostenibili), SDG 4 (Istruzione di qualità) e SDG 8 (Crescita economica).

Il Museo dal 2024 è gestito dall'A.S.D.A.P.S. POLLINO DISCOVERY con sede legale a Viggianello (PZ), in Via Carella, n. 35, e per quanto concerne i flussi relativi ai visitatori di detto contenitore culturale si registra quanto segue:

– periodo agosto-dicembre 2024: numero di presenze visitatori 1.976;

– periodo gennaio-luglio 2025: numero di presenze visitatori 2.354;

– incasso registrato nei suddetti periodi: € 8.660,00, con un costo del biglietto d'ingresso pari a € 2,00 cadauno.

Infine, un dato su tutti, nel periodo compreso tra febbraio e maggio 2026 hanno visitato il museo circa 1.000 alunni di scuole presenti sia in Basilicata che fuori regione.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Rotonda

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.12.2026
Progettazione esecutiva	02.01.2027	15.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.03.2027	31.03.2027
Esecuzione	03.05.2027	15.11.2027
Collaudo/funzionalità	01.12.2027	31.12.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 0,00
II trimestre	2027	€ 35.000,00
III trimestre	2027	€ 60.000,00
IV trimestre	2027	€ 65.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 160.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CC In.2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 5

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 5

Titolo dell'Operazione

Installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile a servizio del Rifugio Bosco Vaccarizzo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica e acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Comune di Carbone

Carbone vanta un forte legame con la natura circostante, in particolare con l'importante bosco Vaccarizzo. Il nome di questo bosco, alle falde del Monte Alpi, richiama alla mente la transumanza delle mandrie nei mesi estivi, che qui compivano l'alpeggio. Nel 1859 Marcello Spena scriveva: «Forma esso tuttavia la delizia e il vantaggio de' carbonesi che oltre degli eccellenti pascoli per le loro greggi ne ritraggono legnami per lavoro, e per uso di fuoco. Spesso ne' mesi estivi diviene luogo di diporto pe' civili del paese che oltre dell'abbondante caccia fruiscono de' piaceri che loro offre l'amenità delle ombre, l'aria salubre, le gelide fonti, godendo pure dei naturali prodotti del suolo abbondanti di viole, svariati funghi e specialmente dello innocuo abetino, e quelli prodotti dalle pietre fungaie».

L'area boschiva, di altissimo pregio ambientale e naturalistico, rientra tra le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. Per migliorarne la fruizione è stato realizzato anni fa un Rifugio (coordinate 40°07'28.6"N 16°02'02.6"E) su un pianoro da cui si diramano numerosi sentieri verso il cuore del bosco e la vetta del Monte Alpi. La struttura è già stata riqualificata, ma necessita ancora di nuovi impianti per il condizionamento dell'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

L'intervento prevede l'installazione di pompe di calore alimentate da un impianto fotovoltaico dotato di sistema di accumulo, a copertura del fabbisogno energetico dell'intero edificio. Il nuovo impianto fotovoltaico potrà rientrare nella nascente Comunità Energetica promossa dal Comune. È previsto inoltre l'allaccio alla rete elettrica nazionale.

Con questo intervento di efficientamento energetico si rende pienamente fruibile, in ogni stagione, una struttura comunale dal grande potenziale ancora inespresso, capace di intercettare flussi turistici in cerca di esperienze a contatto con la natura.

Risultati attesi

- Nuova fruizione della struttura con minimo impatto ambientale.
- Benefici sul benessere delle persone.

Progettazione, attuazione e RUP

Progettazione necessaria: esecutiva. Progettazione disponibile: prefattibilità. Modalità di attuazione indicata dal Comune: affidamento diretto. RUP: Geom. Nicola Pallotta.

Dati tecnici: impianto fotovoltaico con potenza di picco di 12,5 kWp e producibilità annua stimata di 16.544 kWh; sistema di accumulo con capacità di 20 kWh; pompe di calore con potenza di 20 kW; superficie del rifugio di 250 mq. Non è possibile stimare i consumi, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni

rispetto alla situazione attuale, poiché il rifugio non dispone di uno storico dei consumi né di utenze allacciate.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Carbone, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

Procedure previste dal D. Lgs. 36/2023 e succ. mod. ed int.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 80.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 80.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Carbone

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIADI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Installazione dell'impianto fotovoltaico con sistema di accumulo e degli impianti a pompa di calore per climatizzazione e acqua calda sanitaria	€ 42.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, incentivi per funzioni tecniche	€ 8.000,00
Servizi e forniture	Fornitura di apparecchiature e componenti degli impianti	€ 10.000,00
Oneri e contributi dovuti per legge ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese di pubblicità, ecc.)	Oneri, permessi e autorizzazioni, compreso l'allaccio alla rete elettrica nazionale	€ 20.000,00
	COSTOTOTALE	**€ 80.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

L'intervento è promosso in coerenza con le finalità delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1), che negli OO.SS. 2.i e 2.iii promuovono l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti e impianti energetici intelligenti. L'efficientamento di una struttura pubblica è coerente con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con l'Agenda 2030 (obiettivo 7 «Energia pulita e accessibile»; obiettivo 11 «Città e comunità sostenibili»).

Nello specifico, il Rifugio Bosco Vaccarizzo, oggi privo di impianti idonei a garantirne la piena fruibilità durante l'anno, sarà dotato di impianti di riscaldamento e raffrescamento a pompa di calore alimentati da un impianto fotovoltaico dedicato con sistema di accumulo, per renderlo confortevole e utilizzabile in ogni stagione con soluzioni ad alta efficienza energetica.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento di efficientamento energetico dell'edificio comunale si allinea con gli obiettivi generali e specifico dell'RSO 5.2, nonché con le priorità territoriali dell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Continuando col perseguimento degli obiettivi energetici dell'azione 7, in coerenza, specificatamente, con la 7.1 – Efficientamento energetico Edifici, il Comune di Carbone mira a dotare il Rifugio di Bosco Vaccarizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili per garantirne la fruibilità mantenendo bassi i consumi energetici. Attualmente l'edificio è del tutto privo di impianti pertanto sarà possibile progettare i sistemi senza bisogno di alcun adeguamento. Con l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura, sarà generata energia pulita da utilizzare per alimentare la pompa di calore e i sistemi elettrici della struttura. Importante, l'integrazione di un sistema di accumulo per sfruttare al meglio l'energia prodotta in situ. Inoltre, sarà possibile inserire l'impianto fotovoltaico tra quelli della Comunità Energetica in fase di istituzione su proposta dell'Amministrazione Comunale. Inoltre obiettivo del comune di Carbone è rendere fruibile il Rifugio, andando di conseguenza a valorizzare il bosco Vaccarizzo e a renderlo più attrattivo da un punto di vista turistico.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. Il Comune di Carbone ha preso atto della Strategia d'Area con deliberazione n. 42 del 17/10/2025 e ha approvato lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Regione Basilicata e il Comune capofila con deliberazione n. 48 del 17/10/2025.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

Il rifugio si trova all'interno del Parco Nazionale del Pollino e ricade nella Zona Speciale di Conservazione «Bosco Vaccarizzo» (IT9210070) della Rete Natura 2000: l'intervento sarà sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza (screening) e agli altri atti di assenso previsti (nulla osta dell'Ente Parco, autorizzazione paesaggistica), da acquisire in fase di progettazione.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

L'operazione ha lo scopo di dotare il Rifugio di Bosco Vaccarizzo, attualmente privo di impianti, di sistemi efficienti e alimentati da fonte rinnovabili migliorando l'efficienza energetica dell'intero edificio, riducendo i consumi energetici. Ciò permetterà di rendere davvero fruibile la struttura e di poter mettere in campo operazioni di gestione che possano creare movimento attorno alla stessa dando la possibilità a gruppi di turisti e appassionati di godere delle bellezze del Bosco alle pendici del Monte Alpi. Infatti, il Rifugio sorge in un'area dall'altissimo interesse naturalistico e ambientale rientrante nelle ZSC della Rete Natura 2000. Il fine ultimo, pertanto, è quello di attivare nuovi servizi, collaborando con il tessuto socioeconomico del territorio, nell'ottica di valorizzare e far conoscere sempre più questo scrigno della biodiversità.

Un intervento di questo tipo contribuisce a rendere la zona più interessante, dinamica e competitiva nel settore del turismo sostenibile.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Carbone

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settoredi intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATAINIZIOPREVISTA	DATAFINEPREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	gennaio 2027	gennaio 2027
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	febbraio 2027	marzo 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	marzo 2027	giugno 2027
Esecuzione	luglio 2027	dicembre 2027
Collaudo / funzionalità	dicembre 2027	gennaio 2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 24.000,00
IV trimestre	2027	€ 46.000,00
	COSTOTOTALE	**€ 80.000,00**

Istruzioni perla compilazione

[1]Indicaresesitrattadioperapubblicaodiacquistodibenieservizi.

[2]Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3]Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4]Indicaresialafontedifinanziamentochel'importo

[5]Dettagliarelevocidispesadell'operazioneel'importodiciascuna

[6]Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7]Illustrareilrispettodeicriteridiselezioneprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8]Illustrareilrispettodeicriteridipremialitàprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9]Indicaresel'azioneèdirettaatuttoilterritorioregionaleoppuresoloaspecificheareee,in quest'ultimo caso, indicare quali

[10]Fare riferimento agli indicatori dioutput previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11]Fareriferimentoagliindicatoridirisultatoprevistinellatabella3delPRperl'ObiettivoSpecificosu cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12]Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13]FareriferimentoalleFormediFinanziamentoprevistenellatabella5delPRperl'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 6

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 6

Titolo dell'Operazione

Interventi di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede municipale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'edificio che ospita la Casa Comunale è ubicato in via Giardino ed è distribuito su 3 piani. Al piano terra sono presenti locali deposito e una unità che ospita l'Ufficio Postale. Al piano primo è ubicato il Municipio mentre al piano secondo sono presenti la sala consiliare e due sale che vengono utilizzate per varie manifestazioni pubbliche e/o private.

La conformazione planimetrica è pressoché quadrata, con il piano terra di circa 185 mq e il piano primo e secondo di circa 365 mq a piano.

La struttura portante è in cemento armato con solai di piano in latero-cemento. Gli edifici sono caratterizzati da infissi con telaio in legno e vetro doppio.

Nel 2016 l'intero edificio è stato oggetto di interventi di efficientamento energetico che hanno interessato le superfici verticali tramite l'installazione di un sistema di isolamento a cappotto mediante pannelli in sughero.

Gli impianti esistenti sono di tipo centralizzato, installati nel 2022 e costituiti da un impianto di climatizzazione a pompa di calore posizionata al piano secondo. Le unità interne sono costituite da pensili orizzontali inglobati nel controsoffitto esistente. Ogni unità interna è controllata da un cronotermostato di zona, posizionato in ogni singolo vano. L'impianto esistente soddisfa la climatizzazione invernale ed estiva del solo piano primo, che ospita gli uffici comunali.

Al fine di completare l'efficientamento energetico dell'intero stabile sono previsti i seguenti interventi:

1. Sostituzione degli infissi esistenti con infissi in PVC ad alta efficienza energetica

L'intervento prevede la rimozione degli infissi attuali e la sostituzione con infissi in PVC di ultima generazione, progettati per garantire il massimo isolamento termico e acustico. Gli infissi in PVC, grazie alle loro elevate proprietà di isolamento, rappresentano una delle soluzioni migliori per ridurre i consumi energetici e migliorare il comfort abitativo.

Caratteristiche tecniche degli infissi in PVC:

- Profilo a più camere: i nuovi infissi saranno dotati di profili a 5 o 6 camere, che garantiscono una maggiore efficienza termica. Questi profili riducono la dispersione di calore attraverso la struttura della finestra, aumentando l'isolamento.
- Vetri a bassa emissività (Low-E): sarà installato un doppio o triplo vetro con trattamento Low-E (bassa emissività), che riflette il calore all'interno dell'edificio durante l'inverno e riduce l'ingresso di calore eccessivo in estate.
- Gas argon: gli spazi tra i vetri saranno riempiti con gas argon, che migliora ulteriormente l'isolamento termico e riduce la trasmissione di calore.

- Guarnizioni di alta qualità: verranno utilizzate guarnizioni in EPDM (etilene propilene diene monomero), per garantire una sigillatura perfetta contro infiltrazioni d'aria e acqua, migliorando l'isolamento termico e acustico.
- Rivestimento globale resistente agli agenti atmosferici: gli infissi in PVC saranno dotati di una pellicola protettiva resistente ai raggi UV e agli agenti atmosferici, per garantire una lunga durata e resistenza nel tempo.

2. Sostituzione delle soglie per migliorare l'isolamento termico

Le soglie esistenti saranno sostituite con soglie in PVC o in alluminio con taglio termico, per evitare ponti termici, che sono cause di dispersioni di calore. Questi nuovi materiali permetteranno una continuità nel sistema di isolamento tra l'infisso e il pavimento, riducendo il rischio di infiltrazioni d'aria fredda e migliorando ulteriormente l'efficienza energetica complessiva.

Le soglie in PVC, oltre a garantire un buon isolamento termico, sono anche molto resistenti e facili da mantenere. Se si opta per soglie in alluminio con taglio termico, la sezione centrale dell'alluminio sarà separata da un materiale plastico che impedisce la conduzione del calore, migliorando l'isolamento.

3. Schermatura solare

Per ottimizzare ulteriormente il risparmio energetico e ridurre il carico di raffreddamento estivo, saranno integrate delle schermature solari tramite l'installazione di frangisole, tende tecniche o pellicole solari sugli infissi.

- Frangisole o tende esterne: l'installazione di frangisole in metallo o tende tecniche (ad esempio, tende a lamelle orientabili) permetterà di regolare l'ingresso della luce solare, riducendo il riscaldamento solare diretto in estate. Questi dispositivi possono essere automatizzati, in modo che si adattino in base alla posizione del sole, ottimizzando la luminosità interna senza compromettere il comfort termico.
- Pellicole solari: un'altra soluzione tecnologica consiste nell'applicazione di pellicole solari sui vetri, che filtrano una parte significativa dei raggi solari senza compromettere la visibilità. Le pellicole riducono il guadagno termico in estate e possono contribuire a ridurre i costi di raffreddamento.

I risultati attesi dall'intervento di sostituzione degli infissi e dell'adozione di soluzioni per l'efficientamento energetico possono essere sintetizzati in vari ambiti: risparmio energetico, miglioramento del comfort abitativo, sostenibilità ambientale e vantaggi economici.

1. Riduzione del consumo energetico

Uno dei benefici più immediati è il ridotto consumo di energia per il riscaldamento e il raffreddamento dell'edificio. L'adozione di infissi in PVC a elevate prestazioni termiche (con vetri basso-emissivi e gas argon) e la sostituzione delle soglie contribuiranno a:

- ridurre la dispersione di calore in inverno, mantenendo la temperatura interna costante e riducendo il fabbisogno di riscaldamento. Si stima una riduzione della richiesta di energia termica dal 15% al 30% a seconda delle condizioni climatiche e dell'efficacia dell'isolamento.
- minimizzare il riscaldamento estivo e il bisogno di raffrescamento, poiché le pellicole solari, i frangisole e le tende esterne impediranno l'ingresso eccessivo di calore solare, con una possibile riduzione dei costi di raffreddamento fino al 20-25%.

2. Riduzione delle perdite energetiche e dei ponti termici

I nuovi infissi con profili a più camere e guarnizioni di alta qualità impediranno il fenomeno dei ponti termici (dove il calore viene disperso attraverso le strutture meno isolate), un aspetto critico nella costruzione di edifici efficienti. La sostituzione delle soglie, anch'essa progettata per evitare i ponti termici, garantirà una barriera continua contro le dispersioni termiche, con un impatto positivo sul bilancio energetico complessivo.

3. Miglioramento del comfort abitativo

L'isolamento termico e acustico migliorerà notevolmente il comfort per chi vive e lavora all'interno dell'edificio comunale:

- Maggiore stabilità termica: la temperatura interna rimarrà più stabile, riducendo gli sbalzi termici e creando un ambiente più confortevole durante tutto l'anno.
- Miglioramento dell'isolamento acustico: gli infissi in PVC con vetro triplo o doppio contribuiscono a ridurre i rumori esterni, migliorando la qualità dell'ambiente lavorativo e il benessere dei cittadini che accedono agli uffici.

4. Impatti ambientali positivi

L'efficienza energetica non solo riduce i consumi, ma ha anche impatti diretti sulla sostenibilità ambientale, contribuendo a:

- Ridurre le emissioni di CO2: meno energia necessaria per riscaldare o raffreddare l'edificio significa una riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità e di riduzione dell'impronta di carbonio dell'edificio comunale. Si può stimare una riduzione significativa delle emissioni annue di CO2, a seconda delle fonti di energia utilizzate nel comune (ad esempio, se si utilizza energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili).
- Maggiore resilienza alle variazioni climatiche: l'adozione di schermature solari e sistemi di isolamento contribuisce a ridurre la sensibilità dell'edificio ai cambiamenti climatici, soprattutto in estate, quando il riscaldamento solare diretto è una delle principali cause di aumento dei consumi energetici.

5. Vantaggi economici

I benefici economici, sia sul breve che sul lungo periodo, sono significativi:

- Risparmio sui costi energetici: con una riduzione dei consumi di energia per riscaldamento e raffrescamento, si prevede un risparmio significativo sulle bollette energetiche annuali. Il ritorno economico dipenderà dal costo energetico attuale e dall'efficacia dell'intervento, ma in generale si può stimare una riduzione dei costi operativi annuali del 20-30%.
- Valorizzazione dell'immobile: un edificio più efficiente e sostenibile può vedere un aumento del suo valore di mercato, grazie alla maggiore efficienza energetica e alla riduzione dei costi operativi a lungo termine. Anche l'immagine del Comune migliorerà, come esempio di buona gestione delle risorse e di attenzione all'ambiente.

6. Riduzione della manutenzione e maggiore durabilità

Gli infissi in PVC sono bassi in manutenzione rispetto a materiali più tradizionali come il legno o l'alluminio. Non necessitano di verniciature periodiche e resistono bene agli agenti atmosferici, aumentando la durata dell'edificio e riducendo il bisogno di manutenzione straordinaria. Ciò comporta anche risparmi sui costi di gestione nel lungo periodo.

Verranno sostituiti n. 14 infissi per una superficie complessiva di 100 mq di superficie finestrabile. Il consumo energetico annuo è pari a 23.000 kWh/anno. Il risparmio atteso si aggira intorno a 3.000 kWh/anno, con circa 0,7 tCO2/anno di emissioni evitate. Attualmente l'immobile è in classe energetica D, con una prestazione energetica di 19,10 kWh/m3anno. Dopo l'intervento la classe energetica presunta sarà la C, con una prestazione energetica inferiore a 16,5 kWh/m3anno. Attualmente è presente un Quadro esigenziale. Il RUP è il Geom. Giuseppe Andrea CRANCO in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Castronuovo di Sant'Andrea, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

Procedure previste dal D. Lgs. 36/2023 e succ. mod. ed int.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 220.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 220.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori e costi della sicurezza non soggetti a ribasso, comprensivo di IVA, imprevisti, lavori in amministrazione diretta, comprensivi di IVA	€ 159.512,09
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese tecniche relative alla PFTE, PE, CSP, DL, misura, contabilità, liquidazione, CSE, certificato di regolare esecuzione, comprensivo di cassa professionale ed IVA, onere incentivante	€ 58.487,91
Servizi e forniture	–	€ 0,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere / (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese di gara, contributo ANAC, pareri vari	€ 2.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 220.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento di una struttura pubblica è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dello spazio pubblico e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'intervento di miglioramento dell'isolamento termico del municipio, che prevede la sostituzione degli infissi e delle soglie, contribuirà a rendere l'edificio più efficiente, confortevole e sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento di efficientamento energetico dell'edificio comunale si allinea con gli obiettivi generali e specifico dell'RSO 5.2, nonché con le priorità territoriali dell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Il progetto si inserisce perfettamente nelle linee guida della strategia territoriale dell'area interna Mercure Alto Sinni-Val Sarmento, che mira a favorire la sostenibilità, la coesione sociale, lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio. Inoltre, l'intervento di efficientamento energetico dell'intero edificio rappresenta un'opportunità migliorare le condizioni abitative e ridurre i consumi energetici facendo leva sull'uso responsabile delle risorse naturali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. Lo schema di Accordo di Programma è stato approvato dal Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 16.10.2025, esecutiva ai sensi di legge e con la medesima

DGC è stato preso atto della Strategia d'Area.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS. L'intervento ricade in ZPS IT9210275 – Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi e all'interno del Parco Nazionale del Pollino. Per l'esecuzione degli interventi sarà necessaria l'acquisizione dei prescritti pareri tramite apposita conferenza di servizio, con una durata massima di 90 giorni.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

L'obiettivo primario è migliorare l'efficienza energetica dell'intero edificio, riducendo i consumi energetici. A questo obiettivo è collegato l'aumento del comfort lavorativo garantito tramite un miglior comfort termico e acustico per il personale comunale e per i cittadini che usufruiscono dei servizi. Inoltre l'intervento mira a ridurre l'impatto ambientale dell'edificio, rendendolo più sostenibile, riducendo le emissioni di CO_2 ed il consumo di risorse naturali, e ad aumentarne la durabilità e qualità. Gli interventi previsti possono creare posti di lavoro locali per le imprese che si occupano di lavori di ristrutturazione e installazione delle tecnologie energetiche, stimolando l'economia locale. L'intervento di efficientamento energetico dell'edificio che ospita il Comune avrà un impatto significativo non solo sul piano tecnico ed economico, ma anche sul benessere dei cittadini, che si riflette in vari aspetti legati alla qualità della vita, al comfort e alla sostenibilità ambientale. Uno degli aspetti più tangibili per i cittadini è il miglioramento delle condizioni interne dell'edificio comunale, sia per il personale che per i visitatori. I cittadini che accedono agli uffici o agli spazi pubblici del Comune sperimenteranno un comfort maggiore, che si traduce in un ambiente più salubre e accogliente, riducendo stress e disagio legati a temperature estreme o sbalzi termici. Le nuove soluzioni di infissi e la qualità dei materiali adottati per l'isolamento (PVC con vetri basso-emissivi e tripli vetri, ad esempio) contribuiranno a ridurre il rumore proveniente dall'esterno e dalle strutture interne. Gli interventi di efficientamento energetico sono anche un chiaro segno di impegno verso la sostenibilità ambientale da parte delle istituzioni locali. L'adozione di tecnologie moderne e sostenibili non solo riduce l'impatto ambientale, ma promuove anche una cultura della sostenibilità tra la popolazione. Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, come nel caso dell'intervento sul Comune, non ha solo un impatto diretto sui benefici interni all'edificio, ma rappresenta anche un elemento strategico per incrementare l'attrattività del territorio. Un intervento di questo tipo contribuisce a rendere la zona più interessante, dinamica e competitiva sotto vari punti di vista, sia dal punto di vista sociale che economico. In un contesto sempre più orientato verso il turismo sostenibile, i comuni che investono in soluzioni ecologiche e di efficientamento energetico possono emergere come destinazioni green. Un Comune che presenta edifici pubblici moderni, ben isolati e con una gestione energetica efficiente può attrarre visitatori interessati a scoprire località che promuovono un approccio eco-sostenibile. In conclusione, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, come quello del Comune, agisce come un catalizzatore per l'attrattività del territorio. Contribuisce a costruire un'immagine

positiva, sostenibile e innovativa, crea opportunità economiche, attrae visitatori e imprese, e migliora la qualità della vita dei cittadini, rendendo il Comune un luogo più desiderabile da vivere, lavorare e visitare.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Castronuovo di Sant'Andrea

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.03.2027
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	01.04.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01.05.2027	30.06.2027
Esecuzione	01.07.2027	31.03.2028
Collaudo/funzionalità	01.04.2028	30.04.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 0,00
I trimestre	2027	€ 25.000,00
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 0,00
IV trimestre	2027	€ 80.000,00
I trimestre	2028	€ 70.000,00
II trimestre	2028	€ 35.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 220.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 07

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 07

Titolo dell'Operazione

Efficientamento energetico e riqualificazione Sala Consiliare e archivio comunale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La sala del consiglio comunale di Rotonda è sita al piano primo dell'edificio sede del Municipio di Rotonda. Al piano terra, invece, sono presenti gli archivi degli uffici comunali. La sala consiliare è collegata al resto del Municipio attraverso un ballatoio coperto. La sala consiliare e gli archivi degli uffici comunali sono gli unici ambienti che non sono stati oggetto di interventi di efficientamento energetico per mancanza di copertura finanziaria. L'intervento consiste nella sostituzione dell'impianto di riscaldamento della sala consiliare e degli archivi, non adeguati alla normativa vigente attraverso la sostituzione della vecchia caldaia con altra del tipo a condensazione, nella coibentazione del tipo a cappotto delle pareti perimetrali della sala consiliare e degli archivi comunali, nella sostituzione degli infissi degli archivi, nella sostituzione dei corpi illuminanti di tutti gli ambienti interessati dall'intervento con nuovi a tecnologia a led, nell'adeguamento dell'impianto elettrico, nella pitturazione delle facciate e delle pareti interne, nel rifacimento di parti di intonaco, nella coibentazione dei soffitti e nell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della sala consiliare.

Con l'efficientamento energetico della sala consiliare e degli archivi si ridurrà di un ulteriore 25% la spesa energetica che annualmente il Comune di Rotonda sostiene per l'illuminazione ed il riscaldamento dell'intero edificio, tra l'altro, già ridotta di circa il 30/40% a seguito dei recenti interventi di efficientamento energetico che hanno interessato il resto dell'edificio utilizzato ad uffici. L'obiettivo è quindi un miglioramento dell'efficienza energetica della struttura e del comfort termico e una riduzione dei consumi energetici e dell'impronta ecologica del municipio, attraverso l'uso di soluzioni ecocompatibili e a basso impatto.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 200.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 200.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura compreso IVA al 10%	€ 177.500,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese per la progettazione esecutiva degli impianti tecnologici (compresi IVA al 22% e oneri previdenziali al 4%), compensi incentivanti per la direzione dei lavori e l'attività di RUP	€ 20.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete ENEL, contributo ANAC	€ 2.500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1), che negli OO.SS. 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento di una struttura pubblica è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dello spazio pubblico e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'intervento di miglioramento dell'isolamento termico del municipio, che prevede il cappotto interno e la sostituzione degli infissi, contribuirà a rendere l'edificio più efficiente, confortevole e sostenibile, mantenendo al contempo il rispetto per il suo valore storico e architettonico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a efficientare e valorizzare il patrimonio pubblico. Il progetto si inserisce perfettamente nelle linee guida della strategia territoriale dell'area interna Mercure Alto Sinni-Val Sarmento, che mira a favorire la sostenibilità, la coesione sociale, lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico

nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS. 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira al miglioramento e all'efficienza energetica del patrimonio pubblico. Agire dal punto di vista energetico su una struttura garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. L'intervento porta ad un risparmio energetico ed economico.
- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico.
- vivibilità della struttura: l'intervento garantisce il raggiungimento di un comfort interno che andrà ad incidere sulla qualità dello spazio interno e su chi lavora e frequenta quei locali. Inoltre riduce significativamente il ricorso all'uso di sistemi di riscaldamento e raffrescamento e quindi ha un importante impatto sulla sostenibilità dell'edificio e sull'ambiente in generale.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Rotonda

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	07.12.2026	21.12.2026
Progettazione esecutiva	11.01.2027	26.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15.03.2027	19.03.2027
Esecuzione	10.05.2027	15.11.2027
Collaudo/funzionalità	06.12.2027	27.12.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 0,00
II trimestre	2027	€ 45.000,00
III trimestre	2027	€ 70.000,00
IV trimestre	2027	€ 85.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 08

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 08

Titolo dell'Operazione

Efficienza energetica e conservazione storica: isolamento termico del municipio

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il progetto prevede un intervento mirato al miglioramento dell'isolamento termico del municipio attraverso due azioni principali sull'involucro edilizio (pareti e solai) e una sulle chiusure trasparenti (infissi del corridoio), attraverso l'installazione di un sistema di cappotto interno sulle pareti perimetrali e la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi modelli ad alta efficienza termica. Poiché l'edificio è tutelato dalla soprintendenza, tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto delle normative di tutela del patrimonio storico e architettonico. L'edificio ha una superficie coperta di circa 500 mq disposti su 2 piani; la struttura è in muratura portante. Secondo la configurazione attuale i consumi energetici per il riscaldamento sono pari a circa 73.448,00 kWh/anno (APE 20250505-076022-26327).
L'intervento prevede la trasformazione di un edificio energivoro in un edificio in grado di contenere i consumi. Gli interventi che andranno ad essere eseguiti saranno:

1. **Cappotto termico interno**: L'intervento principale consiste nell'applicazione di un sistema di isolamento termico a cappotto interno. Questo intervento sarà realizzato con materiali innovativi e performanti che garantiscano un elevato isolamento senza compromettere l'estetica dell'edificio. Il cappotto sarà applicato sulle pareti interne, limitando l'impatto sulla facciata esterna, preservando così l'aspetto originale dell'immobile. I materiali scelti saranno compatibili con le esigenze di conservazione dell'edificio e con le normative della soprintendenza.
2. **Isolamento solaio sottotetto**: L'isolamento termico sarà realizzato applicando materiali ad alte prestazioni, come lana di roccia, fibra di cellulosa o pannelli in poliuretano espanso, direttamente sopra il solaio del sottotetto. Questi materiali sono ideali per ridurre le perdite di calore attraverso il tetto, garantendo un isolamento termico ottimale. I pannelli verranno installati in modo da non alterare la struttura portante del solaio e, se necessario, saranno combinati con una barriera al vapore per evitare la formazione di condensa.
3. **Sostituzione degli infissi del chiostro**: Gli infissi esistenti, presenti lungo il corridoio, che ha il perimetro sul Chiostro, saranno sostituiti con finestre a doppio o triplo vetro, dotate di telai ad alta efficienza termica. Questi nuovi infissi ridurranno significativamente le dispersioni di calore, migliorando il comfort termico e acustico all'interno degli spazi, senza alterare l'aspetto estetico dell'edificio, rispettando le linee architettoniche originali. Gli infissi saranno scelti in modo da essere compatibili con le caratteristiche storiche e stilistiche dell'immobile, rispettando le indicazioni della soprintendenza.

I risultati attesi sono:

1. **Miglioramento dell'efficienza energetica**: L'intervento mira a ridurre il fabbisogno energetico del municipio, abbattendo i consumi di energia per il riscaldamento e il raffrescamento, grazie all'efficace isolamento termico delle pareti e alla riduzione delle dispersioni dovute agli infissi.
2. **Conformità alle normative di tutela**: Le soluzioni adottate, in particolare il cappotto interno e gli

infissi scelti, sono progettate per rispettare i vincoli imposti dalla soprintendenza, evitando alterazioni visive o strutturali all'edificio storico e salvaguardandone il valore architettonico.

3. **Comfort termico migliorato**: L'isolamento delle pareti e la sostituzione degli infissi contribuiranno a mantenere temperature interne più stabili, migliorando il comfort per gli occupanti dell'edificio, riducendo la dispersione di calore in inverno e il surriscaldamento estivo.
4. **Sostenibilità ambientale**: Riducendo il consumo energetico, il progetto contribuirà a un abbattimento delle emissioni di CO2, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale delle strutture pubbliche.

L'intervento proposto, finalizzato al miglioramento dell'isolamento termico del municipio mediante realizzazione di cappotto termico interno e isolamento del solaio sottotetto, consentirà la stima dei benefici attraverso i seguenti parametri:

- Riduzione del fabbisogno energetico per climatizzazione invernale (kWh/m2 anno), determinata mediante confronto tra stato di fatto e stato di progetto;
- Riduzione delle emissioni di CO2 (kg/anno), calcolata sulla base dei fattori di emissione standard associati ai consumi energetici evitati;
- Risparmio economico annuo sui consumi energetici (€), derivante dalla diminuzione dei fabbisogni termici;
- Miglioramento della classe energetica dell'edificio, secondo attestazione APE ante e post-intervento;
- Tempo di ritorno dell'investimento (Payback Period), stimato in fase di progettazione con la specificità dei materiali utilizzati.

Tali parametri saranno puntualmente quantificati nelle successive fasi progettuali mediante diagnosi energetica e modellazione termotecnica dell'edificio.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

190.000,00 €

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

190.000,00 €

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Castelluccio Inferiore

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Esecuzione opere e iva	€ 167.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	Spese tecniche e oneri contributivi, iva	€ 18.000,00
Servizi e forniture	Certificazioni	€ 2.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Contributo Anac, spese per pubblicità (targa, cartelli, ecc), commissioni di gara	€ 3.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 190.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento di una struttura pubblica è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del **Programma Regionale della Basilicata** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dello spazio pubblico e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'intervento di miglioramento dell'isolamento termico del municipio, che prevede il cappotto interno e la sostituzione degli infissi, contribuirà a rendere l'edificio più efficiente, confortevole e sostenibile, mantenendo al contempo il rispetto per il suo valore storico e architettonico.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a efficientare e valorizzare il patrimonio pubblico. Inoltre, va a completare dal punto di vista di efficientamento energetico, quanto iniziato con la precedente programmazione 2014/2020 che aveva visto un intervento sempre sulla sede comunale con la sostituzione degli infissi esterni e realizzazione dell'impianto termico per l'intera sede municipale.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissata al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento

europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira al miglioramento e all'efficienza energetica del patrimonio pubblico. Agire dal punto di vista energetico su una struttura garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. L'intervento porta ad un risparmio energetico ed economico.
- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico.
- vivibilità della struttura: l'intervento garantisce il raggiungimento di un comfort interno che andrà ad incidere sulla qualità dello spazio interno e di chi lavora e frequenta quei locali. Inoltre riduce significativamente il ricorso all'uso di sistemi di riscaldamento e raffrescamento e quindi ha un importante impatto sulla sostenibilità dell'edificio e sull'ambiente in generale.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Castelluccio Inferiore

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2026	18/01/2027
Progettazione definitiva	-------	--------
Progettazione esecutiva	25/01/2027	05/04/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	12/04/2027	29/04/2027
Esecuzione	03/06/2027	30/12/2027
Collaudo/funzionalità	30/12/2027	31/01/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 10.000,00
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 70.000,00
I trimestre	2028	€ 50.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 190.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Comune di San Severino Lucano
Smistamento: AREA AA.GG.
Prot.G. 0006125/2026 - U - 29/09/2026 17:59:58
COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 09

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 09

Titolo dell'Operazione

Rinnovo delle infrastrutture pubbliche comunali attraverso l'installazione di pompe di calore e utilizzo di energie rinnovabili

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Gli interventi da attuare, su edifici di proprietà comunale esistenti, hanno come scopo principale quello di migliorare la classe energetica degli stessi, mirando quindi ad un efficientamento energetico.

Si cercherà pertanto, in accordo con quanto previsto dall'obiettivo 7 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, nonché diminuire la dispersione della stessa, mediante la coibentazione di pareti, sostituzione d'infissi, interventi di isolamento termico; oltre a quanto descritto, ai fini di un efficientamento energetico, si provvederà altresì a installare pompe di calore e quant'altro necessario.

La messa in opera dei citati interventi, consentirà, all'Amministrazione, di ridurre i consumi e quindi i costi e le spese da sostenere per l'utilizzo dell'energia; dal punto di vista ambientale, si ridurrà notevolmente l'inquinamento atmosferico, migliorando la qualità dell'aria con notevoli benefici per l'ambiente. Gli interventi che si vogliono attuare si possono riassumere in:

- Installazione di pannelli fotovoltaici;
- Installazione di pompe di calore;
- Sostituzione di infissi;
- Coibentazione di pareti.

Interventi quindi, il cui scopo principale, è l'efficientamento e il risparmio energetico.

Detti interventi saranno eseguiti su immobili di proprietà comunale al fine di una riqualificazione degli stessi.

Nello specifico si prevede di intervenire sui manufatti di seguito elencati:

- *" Albergo Ristorante Bosco Magnano"* - sito in località Bosco Magnano, di superficie in pianta pari a circa 650,00 mq;
- *"Ristorante Mulino Corona Longa"* – sito in località Bosco Magnano di superficie pari a circa 165,00 mq;
- *" Edificio scolastico comunale scuola primaria e secondaria di 1° grado" – Sito nell'abitato del comune di San Severino Lucano di superficie pari a circa 365,00 mq;*
- *" Albergo Ristorante Mulino Iannarelli"* - sito in località Mezzana Salice di superficie pari a circa 720,00 mq;
- *" Rifugio Pino Loricato"* - sito in località Santuario della Madonna del Pollino di superficie pari a

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

circa 120,00 mq ;

I sopra elencati manufatti, vengono attualmente riscaldati da gas GPL, e stufe a pellet e/o elettriche.

La riqualificazione dei suddetti immobili, porterà ad un notevole risparmio in termini di costi economici ed energetici; inoltre la ristrutturazione delle strutture ricettive, vista la valenza turistica del comune di San Severino L. (PZ), consentirà di offrire ai frequentatori un servizio migliore, con indubbi vantaggi per l'intera comunità sanseverinese.

I risultati attesi sono il miglioramento della classe energetica degli immobili ed efficientamento energetico degli stessi; raggiungimento di quanto previsto al p.to 7.2 e 7.3 dell'obiettivo 7 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 620.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 620.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Severino Lucano

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori di efficientamento energetico dei cinque immobili (impianti fotovoltaici, pompe di calore, sostituzione degli infissi, coibentazione delle pareti), comprensivi degli oneri della sicurezza	€ 440.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Somme a disposizione della stazione appaltante: spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, incentivi per funzioni tecniche), procedure autorizzative (Valutazione di Incidenza, nulla osta dell'Ente Parco), IVA e imprevisti	€ 180.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	–
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 620.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento energetico degli edifici comunali è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'installazione di impianti fotovoltaici e di pompe di calore, la sostituzione degli infissi e la coibentazione delle pareti contribuiscono a ridurre significativamente le emissioni di CO_2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Le strutture su cui si intende intervenire, come descritto sono strutture ricettive, pertanto l'installazione di pannelli fotovoltaici e la messa in opera di interventi volti all'efficientamento energetico porteranno a notevoli risparmi, dal punto di vista economico, per i gestori delle stesse, i quali, pertanto, potranno incrementare le attività gastronomiche che esse effettuano, proponendo attività quali a titolo esemplificativo e non esaustivo , degustazione dei prodotti tipici, sagre etc.. migliorando quindi l'offerta turistica sull'intero territorio ed in particolare nel comune di San Severino Lucano.

Bisogna inoltre considerare che l'esecuzione degli interventi previsti, riducendo i costi di gestione, ed in particolar modo i costi per il riscaldamento delle citate strutture, consentirà a quest'ultime di aprire e offrire il relativo servizio nei periodi invernali, con conseguente promozione del territorio. Tutto questo segue la linea della strategia territoriale che punta sulla valorizzazione dei territori attraverso il settore turistico e il recupero/adeguamento/efficientamento di strutture a servizio di esso.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS.

Gli interventi riguardano immobili esistenti nel Parco Nazionale del Pollino, alcuni in aree interessate da siti della Rete Natura 2000 (in località Bosco Magnano si trova la ZSC IT9210040 «Bosco Magnano»). Per gli interventi è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e l'acquisizione del nulla osta dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, da svolgere nella fase di progettazione; i relativi oneri sono compresi nelle somme a disposizione.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare e dei suoi servizi. Agire dal punto di vista energetico sulle strutture pubbliche che quotidianamente offrono eccellenza e benessere ai visitatori e agli abitanti garantisce efficienza in termini di:

– risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana.

L'installazione di fonti di energia rinnovabili, quali i pannelli solari, permetterà di eliminare gli attuali sistemi di riscaldamento consistenti in gas GPL e stufe a pellet e/o elettriche con notevoli vantaggi economici.

Interventi di coibentazione e sostituzione degli infissi esistenti, faranno diminuire ulteriormente i consumi

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

con notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale.

– sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici delle strutture in oggetto e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come effettivo risparmio per i gestori delle strutture.

– vivibilità del territorio:

Il territorio in cui ricadono le strutture oggetto di interventi è caratterizzato dalla presenza di nuclei abitati e frazioni che nei periodi invernali risultano essere poco frequentate dai turisti, la riqualificazione energetica degli edifici ricettivi consentirà, viste le economie derivanti dall'uso delle energie rinnovabili, ai gestori di aprire durante l'inverno, consentendo quindi ai viaggiatori di visitare dette zone e rendere molto più vivibile il territorio.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Severino Lucano

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	30.04.2027
Progettazione esecutiva	01.05.2027	30.06.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.07.2027	30.09.2027
Esecuzione	01.10.2027	30.09.2028
Collaudo/funzionalità	01.10.2028	31.12.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 40.000,00
IV trimestre	2027	€ 200.000,00
I trimestre	2028	€ 200.000,00
III trimestre	2028	€ 180.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 620.000,00**

COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI - c_d766 - REG_UFFICIALE - 0009717 - Ingresso - 30/09/2026 - 08:42

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 10

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 10

Titolo dell'Operazione

Intervento di efficientamento energetico della caserma dei carabinieri di Senise di proprietà comunale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento proposto è su un edificio di proprietà comunale che ospita la caserma dei carabinieri di Senise in località Belvedere.

L'edificio con struttura in c.a., di superficie di circa 900 mq. si sviluppa su tre livelli:

- Piano terra con destinazione zona operativa Comando Stazione e parcheggio interno;
- Piano Primo con destinazione zona operativa Comando Compagnia;
- Piano Secondo con zona logistica (cucina, mensa, zona ricreativa e Zona alloggiamenti con 16 camere e relativo servizio igienico annesso).

L'edificio presenta adeguate ed accertate condizioni di sicurezza strutturale, sismica, impiantistica e che non richiedono interventi di bonifica di amianto. L'obiettivo è quello di migliorare la fruibilità e l'efficienza dell'edificio e quindi di migliorare la condizione di vivibilità per i fruitori.

L'intervento consisterà nella realizzazione di un impianto fotovoltaico da 63 kW (con relative batterie di accumulo da 40 kWh per il consumo notturno) sulla copertura della Caserma collegato con l'impianto elettrico dell'immobile.

Risulta assente qualsiasi ostacolo all'installazione dei moduli, o fenomeno di ombreggiamento degli stessi. Le condizioni di installazione sono da considerarsi quindi ottimali. L'installazione sarà effettuata mediante utilizzo di idonei sistemi di ancoraggio sui quali verranno saldamente fissati i moduli, in modo da garantire una esposizione ottimale, massimizzando la radiazione captata su base annua e dunque la producibilità energetica dell'impianto.

L'impianto avrà un sistema di conversione CC/CA disposto all'interno della struttura. Sarà costituito da inverter conforme alla CEI. L'inverter è dotato di sistemi di diagnosi diretta (multimetro digitale e conta ore) e dunque di controllo del funzionamento dell'impianto, che consentono anche il monitoraggio remoto dello stesso. Inoltre, l'inverter al fine di evitare fenomeni di interferenza elettromagnetica sarà dotato di opportuni filtri per impedire tali interferenze con radiofrequenze sui lati entrata-uscita, secondo le norme CEI 110-6/7 e 8. Ciascun inverter sarà protetto con un proprio sezionatore da predisporre nel quadro generale. In esso sarà presente l'interruttore generale e il sistema di protezione interfaccia conforme alla CEI 0-21.

I cavi sono dimensionati e concepiti in modo da semplificare e minimizzare le operazioni di cablaggio e con particolare attenzione a limitare le cadute di tensione.

I cavi dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- tipo autoestinguente e non propagante d'incendio;
- cavi del tipo unipolari per i circuiti di potenza;

– estremità stagnate oppure terminate con idonei capicorda.

Saranno installati tubi, cavidotto e/o passerelle portacavi per la protezione meccanica dei cavi nelle discese, garantendo, per il collegamento cavi ai quadri, un livello di protezione analogo a quello dei quadri stessi.

Con la realizzazione del presente progetto si tende ad efficientare e ad abbattere i costi energetici della locale Caserma dei carabinieri che, com'è noto, anche se risulta ubicata nel territorio di Senise, è al servizio di un territorio vasto che comprende molti Comuni dell'area del Senisese.

Progettazione e RUP

Progettazione necessaria: progettazione esecutiva. Progettazione disponibile: progetto di fattibilità tecnica ed economica. RUP: Arch. Bernardino Filardi.

L'impianto fotovoltaico è a servizio della sola caserma dei Carabinieri. La capacità delle batterie di accumulo prevista è di 40 kWh.

- Dati tecnici per la valutazione dei benefici e della congruità dei costi
- Consistenza dell'intervento: installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio. L'intervento comprende i moduli fotovoltaici, sottostrutture necessarie al posizionamento e l'ancoraggio, i sistemi di accumulo (batterie), i quadri elettrici e un sistema di conversione CC/CA (inverter conforme CEI) con filtri anti-interferenza elettromagnetica (CEI 110-6/7/8).
- **Potenza installata ANTE intervento**: **0 kW** (assenza di impianti da fonti rinnovabili).
- **Potenza installata POST intervento**: **63 kW** (potenza nominale dell'impianto fotovoltaico) con relativo sistema di accumulo integrato per il consumo notturno.
- Consumi attuali (stimati): Circa 85.000 - 95.000 kWh/anno (fabbisogno complessivo stimato per le attività h24 della Caserma).
- **Risparmio energetico atteso**: Circa **82.000 kWh/anno** (producibilità stimata per un impianto da 63 kW ottimamente esposto nella località di Senise, massimizzata dall'uso delle batterie di accumulo che riducono il prelievo dalla rete anche nelle ore notturne).
- **Riduzione delle emissioni**: Circa **25,5 t CO_2 /anno** (calcolata applicando il fattore di emissione standard ISPRA per il mix elettrico italiano, pari a circa 0,311 kg CO_2 /kWh).
- Utilizzo dell'impianto

L'impianto fotovoltaico da 63 kW proposto, unitamente al relativo sistema di accumulo, è configurato per essere **a servizio esclusivo dell'intero immobile di proprietà comunale sede della Caserma dei Carabinieri di Senise (località Belvedere)**.

La potenza dell'impianto è dimensionata in modo ottimale per soddisfare il cospicuo fabbisogno energetico della struttura, la quale opera in modalità **continua h24 per 365 giorni all'anno**. L'immobile, infatti, non ospita soltanto la sola Stazione dei Carabinieri, ma accorpa in un unico plesso di 3 livelli:

- la zona operativa del **Comando Stazione** (Piano Terra);
- la zona operativa del **Comando Compagnia** (Piano Primo);
- una rilevante **zona logistica** (Piano Secondo) che comprende una cucina, una mensa, aree ricreative e una zona alloggiamenti dotata di ben **16 camere con servizi annessi**.

L'elevato carico termico ed elettrico derivante dalle attività operative e, soprattutto, dalla permanenza residenziale notturna del personale negli alloggi, giustifica interamente la taglia dell'impianto e la presenza delle batterie di accumulo. **L'energia prodotta non alimenterà altre utenze locali esterne al plesso.**

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 260.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 260.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Senise

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori, OS, Imprevisti, IVA	€ 217.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (comprensivi di cassa e IVA), incentivi per funzioni tecniche	€ 40.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese pubblicità, gara, allacci utenze etc	€ 3.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 260.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica negli edifici, sulle strutture e di impianti pubblici.

L'efficientamento della caserma dei carabinieri dal punto di vista energetico si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas effetto serra, le spese di gestione e manutenzione, riqualificando il patrimonio pubblico e migliorandone l'efficienza in un'ottica di sviluppo urbano sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'operazione **non** rientra o incide su siti della Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS), nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell' RSO5.2., l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Agire dal punto di vista energetico sulle strutture pubbliche garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana.
- sostenibilità: la sostenibilità ambientale è un concetto che si riferisce alla capacità di un sistema di mantenere un equilibrio tra l'ambiente e le attività umane che lo influenzano. Le fonti di energia rinnovabili, come l'energia solare, rappresentano una soluzione sostenibile per soddisfare i bisogni energetici dell'uomo senza compromettere l'ambiente.

Le fonti energetiche tradizionali, come il petrolio e il carbone, hanno un impatto significativo sull'ambiente. La loro estrazione e combustione causano l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, la distruzione degli habitat naturali e l'emissione di gas a effetto serra. Questi effetti negativi possono avere conseguenze a lungo termine sulla salute umana e sull'ambiente.

L'energia solare prodotta dai pannelli fotovoltaici non emette gas a effetto serra, non inquina l'aria e non richiede l'estrazione di risorse naturali. Inoltre, i pannelli fotovoltaici possono essere installati su tetti e superfici non utilizzate, senza dover compromettere gli habitat naturali. L'energia solare prodotta dai pannelli fotovoltaici è pulita e rinnovabile, il che significa che non ci sono limiti alla quantità di energia che può essere prodotta:

- vivibilità del territorio: l'energia solare è una fonte pulita, rinnovabile e inesauribile. Utilizzando l'energia proveniente dal sole per alimentare i nostri impianti fotovoltaici, possiamo ridurre significativamente l'impatto ambientale delle nostre attività quotidiane. Inoltre, a differenza delle tecnologie tradizionali che producono effetti negativi sulla qualità della vita gli impianti fotovoltaici:
  - non producono inquinamento chimico, dal momento che non emettono scorie e non producono emissioni;

– non producono inquinamento acustico, poiché non emettono alcun rumore quando è in funzione;

– non producono nemmeno inquinamento termico, poiché raggiunge al massimo una temperatura di 60°C durante i periodi più caldi.

E pertanto aumentano sensibilmente la vivibilità della città e del territorio.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Senise

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nelle aree interne	abitanti residenti	35.063	2021*	35.063
* Popolazione residente – ISTAT, Censimento permanente della popolazione 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	–	–
Progettazione esecutiva	01.12.2026	31.01.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.02.2027	31.03.2027
Esecuzione	15.04.2027	15.09.2027
Collaudo/funzionalità	01.10.2027	31.10.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 0,00
III trimestre	2027	€ 130.000,00
IV trimestre	2027	€ 130.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 260.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 11

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 11

Titolo dell'Operazione

Efficientamento energetico e installazione impianto da energie rinnovabili campo sportivo Gianni Di Sanzo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Nell'ottica di proseguire una serie di interventi volti al contenimento dei costi legati all'energia elettrica intrapresi da questo Ente negli ultimi anni, l'intervento di cui all'oggetto mira ad efficientare da un punto di vista energetico l'impianto di illuminazione (le cosiddette torri faro) del campo sportivo Gianni Di Sanzo. L'impianto è affidato in gestione alla Società Rotonda Calcio, che oltre a partecipare a Campionati organizzati dalla Lega anche per la sezione under, vanta diversi ragazzi iscritti alla scuola calcio under 16 provenienti anche dai comuni limitrofi. Il campo sportivo negli ultimi anni ha visto una profonda ristrutturazione e adeguamento alle normative CONI, sia attraverso finanziamenti regionali che fondi di bilancio con la contrazione di un mutuo con il Credito Sportivo del CONI.

L'intervento si propone di efficientare l'impianto di illuminazione delle quattro torri faro, ognuna dotata di 4 fari da 850 watt, sostituendoli con tecnologia LED, e di installare un impianto fotovoltaico sulla copertura della tribuna con potenza nominale dell'impianto da 20,0 kW, trifase e con sistemi di accumulo, oltre all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria sulla copertura dei due corpi di fabbrica destinati a spogliatoi (uno dei quali per diversamente abili), infermeria e sala stampa.

I vantaggi della tecnologia a LED sono molteplici, tra i quali:

- Lunga durata ed elevata affidabilità: i LED garantiscono un ciclo di vita di 80.000/100.000 ore di funzionamento
- Economicità: dovuta all'elevatissima efficienza e alle elevate ore di funzionamento
- Assenza pressoché totale di manutenzione.
- Versatilità: la loro ridotta dimensione permette la creazione di qualsivoglia forma e disegno. I LED consentono soluzioni architettoniche e decorative policrome estremamente variabili e complesse a misura della fantasia del progettista. Possono essere integrati su una vasta gamma di applicazioni per esterni e di arredo urbano in sostituzione della illuminazione tradizionale.
- Atossicità: i LED sono costruiti con materiali atossici nel più completo rispetto per l'ambiente. I materiali di cui sono costituiti sono riciclabili.
- Luce fredda: i LED non hanno emissioni IR (nel campo dell'infrarosso) o UV (nel campo dell'ultravioletto) e quindi non riscaldano l'ambiente nel quale sono collocati e non danneggiano le superfici sulle quali emettono luce.
- Totale assenza di sfarfallii del fascio luminoso.

Il passaggio alla tecnologia LED permette un risparmio di consumo energetico di circa il 50 – 60 %. Pertanto, oltre al contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso si ha un risparmio sul conto economico del 50-60%.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L’operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall’art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell’operazione

€ 80.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 80.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura (compresa IVA al 10%)	€ 67.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese tecniche per calcoli illuminotecnici e impianto fotovoltaico, compresi IVA al 22% e oneri previdenziali al 4%, compensi incentivanti per attività di direzione lavori e RUP	€ 11.500,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete ENEL e contributo ANAC	€ 1.500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 80.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1), che negli OO.SS. 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione del campo sportivo è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base e migliorando la vivibilità e la fruibilità delle infrastrutture pubbliche come il campo sportivo. Inoltre il progetto è in continuità con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto il Comune di Rotonda impegnato in progetti di efficientamento energetico.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS. 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.
- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico.
- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità dell'infrastruttura pubblica del campo sportivo da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata va ad aumentare in primis la sicurezza.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di

risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Rotonda

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.12.2026
Progettazione esecutiva	15.01.2027	01.03.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15.03.2027	15.04.2027
Esecuzione	01.05.2027	31.08.2027
Collaudo/funzionalità	01.09.2027	30.09.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 60.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 80.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 12

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 12

Titolo dell'Operazione

Efficientamento energetico della pubblica illuminazione e realizzazione di illuminazione fotovoltaica sul territorio comunale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di San Costantino Albanese intende puntare sull'efficienza energetica dell'impianto di pubblica illuminazione facendo diventare questa tematica un elemento di innovazione volto ad assicurare un miglior servizio e maggiore sicurezza agli utenti della strada e ai cittadini, senza tralasciare il risparmio energetico che si pretende da un impianto di illuminazione di nuova generazione. L'intervento che si propone prevede una riqualificazione delle fonti luminose di vecchia generazione con sistemi ad elevato rendimento, a LED, dotati di dimmer elettronico in grado di ridurre progressivamente il flusso luminoso in fasce orarie in cui non è necessaria tutta la capacità luminosa che le lampade sono in grado di fornire.

In particolare gli interventi verranno realizzati in località Petrosa, e nell'area di nuova espansione-case popolari in località Torretta, lungo la strada Fosso Lacca, nella Villa Comunale e nel tratto urbano della S.P. 63 (circa 30 corpi illuminanti). Per quanto riguarda pali illuminanti con sistema fotovoltaico, gli stessi verranno installati in loc. Petrosa, Bracullo, Soave, Vernile, Martorino e Conserva per un totale di circa 20 pali.

In alcune delle aree citate saranno tenute in debita considerazione le forme stilistiche delle lanterne presenti in maniera tale da non stravolgere il contesto in cui queste nuove fonti luminose saranno posizionate. Saranno, quindi, utilizzate lampade del tipo a LED ad elevata efficienza luminosa e resa cromatica, dotate di dimmer che consente la regolazione del flusso luminoso delle lampade a LED in determinati periodi di bassa utilizzazione dell'impianto, consentendo di non dissipare energia superflua e generando nel contempo la massima funzionalità dell'impianto. I dimmer autonomamente provvedono a tre funzioni:

- Riduzione della potenza e del flusso luminoso notturno secondo un ciclo definito dall'utente.
- Accensione dell'impianto a tensione ridotta in modo da limitare sensibilmente le sollecitazioni alle lampade e la corrente di spunto.
- Stabilizzazione (in aumento o in diminuzione) della tensione a valle nei vari regimi di funzionamento tarabili a cura dell'utente con tolleranza +/- 1 V ed in presenza di tensioni a monte nel range 210-240 V.

Inoltre si punterà all'installazione di mini impianti fotovoltaici a palo nelle zone rurali del territorio che riusciranno a garantire la totale illuminazione notturna con un'autonomia in condizioni di assenza di sole pari a 3 giorni, così da raggiungere le medesime prestazioni dei lampioni collegati alla rete pubblica.
Attraverso la sostituzione dei vecchi ed obsoleti corpi illuminanti si garantirà un risparmio energetico, un miglioramento della pubblica illuminazione e di sostenibilità ambientale mediante l'utilizzo di mini impianti fotovoltaici a palo nelle zone rurali del territorio.

Per rendere più sicuro ed efficiente l'impianto di pubblica illuminazione del centro abitato e per garantire la diminuzione della dispersione elettrica le cui reti sono state realizzate negli anni 80 e pertanto obsolete e non sicure e che causano costantemente l'interruzione del servizio, si dovrà procedere alla sostituzione dei

cavi elettrici e realizzazione di relative derivazioni, cablaggi e muffole. Si interverrà a sostituire i cavi nel centro storico e in località Torretta. L'intervento riguarderà la sostituzione di circa 3.500,00 metri di rete.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 190.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 190.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Costantino Albanese

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura	€ 145.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione in tutte le sue fasi nonché tutte le altre attività per la realizzazione e collaudo dei lavori.	€ 14.500,00
Servizi e forniture	Attrezzature tecnologiche non comprese nei lavori a misura	€ 16.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Versamento diritti ANAC, cartellonistica, ecc.	€ 2.500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		€ 12.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 190.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del **Programma Regionale della Basilicata** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a

tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 1.i: Promuovere la capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate.

OS 1.iii: Miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia e nelle infrastrutture pubbliche.

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2.

OS 2.ii: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.

OS4v: Migliorare l'accesso a servizi nelle aree rurali e urbane con iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti

OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità

energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.

- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.

- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Costantino Albanese

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045-Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2026	31/12/2026
Progettazione definitiva	01/01/2027	15/02/2027
Progettazione esecutiva	15/02/2027	15/04/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2027	01/07/2027
Esecuzione	01/07/2027	31/12/2027
Collaudo/funzionalità	01/01/2028	01/03/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 10.000,00
I trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 100.000,00
IV trimestre	2027	€ 60.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 190.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 13

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 13

Titolo dell'Operazione

Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Teana

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

Priorità 11 «Basilicata sistemi territoriali» – Obiettivo Specifico RSO 5.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'illuminazione pubblica è parte integrante della gestione amministrativa del territorio comunale, da un lato è al servizio della comunità e delle società locali mentre dall'altro promuove lo sviluppo economico, migliora la sicurezza della viabilità e la sicurezza psicologica ed emotiva dei pedoni e dei cittadini residenti, nonché il comfort ambientale e abitativo di un luogo. Illuminare un oggetto, una scena o un intero centro urbano non significa solo dare la luce ma piuttosto adottare la luce come linguaggio e come strumento di miglioramento. L'attuale normativa europea disciplina non soltanto l'illuminazione delle strade a traffico motorizzato, ma anche l'illuminazione di parchi e giardini e di aree pedonali. Con l'intervento proposto il comune di Teana mira ad assicurare un miglior servizio ed una maggiore sicurezza agli utenti della strada e ai cittadini, senza tralasciare il risparmio energetico che si ottiene da un impianto di illuminazione di nuova generazione. L'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica permette di ridurre in modo consistente i consumi energetici e di conseguenza le emissioni di anidride carbonica. Quindi il settore dell'illuminazione pubblica è un punto di partenza ideale per una politica del risparmio energetico perché la qualità del servizio è immediatamente visibile ai cittadini e migliora in modo concreto l'abitabilità di un borgo. L'intervento si propone di installare corpi illuminanti a LED, dotati di dimmer elettronico e dispositivo di comando in grado di ridurre progressivamente i flussi luminosi in fasce orarie in cui non è necessaria tutta la capacità luminosa che le lampade sono in grado di fornire, di elaborare i dati di consumo delle linee alimentate e rilevare lo stato di allarme per intervento degli interruttori di protezione a servizio delle linee. In particolare le aree su cui si intende intervenire sono:

a) Integrazione dell'impianto di pubblica illuminazione lungo la strada provinciale SP 15 fino a raggiungere alcune abitazioni e/o illuminare gli incroci con talune strade comunali;

b) Efficientamento di un ulteriore tratto già dotato di illuminazione pubblica, con la sostituzione dei pali in cattivo stato di conservazione (fonte di pericolo per gli automobilisti e i pedoni) e la sostituzione degli organi illuminanti con lampade a LED di ultima generazione;

Le fonti luminose a LED, complete di dispositivo dimmer, mediante la programmazione dei cicli e la riduzione del flusso luminoso, in accordo alle norme UNI 11248/2007-UNI EN 13201 (2/3/4), garantiscono la sicurezza, comfort visivo e un ottimo grado di uniformità dell'illuminamento offrendo la possibilità di variare il livello di illuminamento in relazione alle necessità.

I risultati attesi sono:

- risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza degli impianti mediante la sostituzione

degli apparecchi con nuovi apparecchi a LED aventi maggiori performance illuminotecniche e miglior rendimento;

- contenimento dell'inquinamento atmosferico e stradale e dell'invasività della luce;
- miglioramento della viabilità e sicurezza per il traffico stradale e per i pedoni, rispettando le norme del codice della strada e le prescrizioni delle norme UNI;
- illuminazione adeguata in funzione della tipologia di strada e/o area, diversificando gli spazi del centro cittadino, in cui è stato necessario valorizzare maggiormente l'aspetto estetico, comfort e arredo urbano, rispetto alle zone periferiche o strade extraurbane, nelle quali sono richieste maggiori prestazioni dal punto di vista illuminotecnico;
- adozione di sistemi innovativi di telecontrollo e di automazione per la riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti;
- favorire le attività serali e ricreative per migliorare la qualità della vita.
- accrescere un più razionale uso degli spazi urbani disponibili.

Consistenza dell'intervento: sostituzione di n. 50 pali completi di armatura a LED e posa in opera di n. 5 pali completi di armatura a LED.

Il costo stimato per ogni singolo palo è di € 1.400,00, compreso di armatura.

I cablaggi sono esistenti.

Il risparmio energetico è valutato intorno a 25.000 kWh/anno, derivante dalla sostituzione di lampade a vapori di mercurio con lampade a LED. Il risparmio energetico stimato si traduce in una riduzione di CO_2, prodotta in un anno di circa 5 tonnellate.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Teana, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 100.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 100.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Teana

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Importo dei lavori	€ 77.000,00
Lavori	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
Lavori	IVA sui lavori (10%)	€ 7.700,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	Spese tecniche (comprese cassa di previdenza e IVA al 22%), incentivi per funzioni tecniche	€ 14.105,23
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti per legge ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese di pubblicità, ecc.)	Autorizzazioni, spese di pubblicità, ecc.	€ 1.194,77
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 100.000,00**

Si fornisce nel seguito la stima del costo per la sostituzione e posa in opera di un palo stradale completo di armatura:

- Fornitura del palo stradale: in acciaio zincato conico di altezza 8-9 metri € 350,00
- Fornitura dell'armatura a LED: 80W € 350,00
- Opere edili e fondazione smontaggio della vecchia base, scavo e posa di un nuovo plinto prefabbricato in calcestruzzo € 200,00
- Manodopera e installazione: posa in opera, cablaggio, allacciamento elettrico e collaudo richiede una squadra specializzata con mezzo munito di cestello elevatore, € 400,00
- Smaltimento e oneri di sicurezza: Rimozione del vecchio palo, trasporto a discarica autorizzata e sicurezza in cantiere: circa € 100,00

TOTALE € 1.400,00

Il numero dei pali è 55, ne consegue che il costo dell'intervento è di € 77.000,00

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO_2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Inoltre il progetto rientra nella logica della strategia di area che Teana porta avanti con i comuni limitrofi di Calvera, Fardella e Chiaromonte. Detti Comuni hanno partecipato in associazione al bando regionale per la costituzione della Comunità Energetica finalizzata al risparmio energetico dell'intera area.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Basilicata ed è in corso la costituzione della Comunità

Energetica mediante avvio della procedura di pubblicazione di una manifestazione di interessi aperta ai privati, alle aziende ed anche ad altri Enti Pubblici.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. La strategia è stata condivisa e approvata dal Comune di Teana con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2025.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS. L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un

contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.

- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.
- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

a) Definizione degli obiettivi

L'operazione persegue il completamento e l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Teana, integrando i tratti privi di illuminazione lungo la SP 15 e sostituendo i pali ammalorati e i corpi illuminanti obsoleti con apparecchi a LED dotati di dimmer. Gli obiettivi sono la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, il miglioramento della sicurezza stradale e pedonale e il contenimento dell'inquinamento luminoso, in coerenza con gli OO.SS. 2.i e 2.iii richiamati dall'Azione 5.2.1.

b) Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento amplia le ore e gli ambiti di fruizione sicura degli spazi pubblici e della viabilità, in particolare lungo la SP 15 e in corrispondenza degli incroci con le strade comunali oggi non illuminati. L'elevata resa cromatica degli apparecchi a LED e l'illuminazione differenziata per tipologia di strada favoriscono una fruizione inclusiva e confortevole per residenti, visitatori e persone con ridotte capacità motorie, sensoriali o cognitive.

c) Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'operazione si integra con il percorso di costituzione della Comunità Energetica promossa da Teana con i Comuni di Calvera, Fardella e Chiaromonte, finanziata dalla Regione Basilicata, e con gli interventi di efficientamento realizzati nella programmazione 2014/2020. La riduzione della spesa energetica comunale e il miglioramento della viabilità notturna costituiscono un servizio di base per le attività economiche e per le imprese rurali dell'area.

d) Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La riqualificazione dell'impianto incide sulla qualità della vita della comunità attraverso una maggiore sicurezza percepita e reale, una migliore leggibilità degli spazi pubblici e la riduzione dell'inquinamento luminoso. Il risparmio energetico generato libera risorse di bilancio reimpiegabili in servizi alla cittadinanza.

e) Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Una illuminazione adeguata valorizza l'abitato, le emergenze architettoniche e il contesto paesaggistico di Teana, rendendo il borgo più accogliente per visitatori e turisti e sostenendo le attività serali e ricreative anche in chiave di destagionalizzazione.

f) Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e delle aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'adozione di apparecchi a LED conformi alle norme UNI 11248 e UNI EN 13201 (2/3/4), con flusso controllato e direzionato e regolazione tramite dimmer, riduce la dispersione luminosa verso l'ambiente naturale, contenendo l'impatto sugli ecosistemi e preservando la qualità del cielo notturno in un territorio prossimo al Parco Nazionale del Pollino.

g) Capacità di attivare processi partecipativi e nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Spazi pubblici illuminati in modo adeguato favoriscono la frequentazione serale, le attività ricreative e le iniziative di aggregazione della comunità, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione sociale. Il

percorso di costituzione della Comunità Energetica, aperto a cittadini, imprese ed enti mediante manifestazione di interesse, costituisce un ulteriore ambito di partecipazione attiva.

h) Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'operazione migliora un servizio essenziale garantendo continuità di esercizio, maggiore affidabilità e riduzione dei guasti e degli interventi manutentivi, grazie alla sostituzione dei pali in cattivo stato di conservazione e all'adozione di sistemi di telecontrollo e automazione.

i) Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La sostituzione delle sorgenti luminose di vecchia generazione con apparecchi a LED ad alta efficienza e la regolazione del flusso nelle fasce orarie di minore utilizzo determinano una riduzione dei consumi elettrici e delle emissioni di CO2, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

La riduzione di consumi viene stimata intorno a 25.000 kWh/anno che corrispondono a circa 5 t di CO_2 in meno immesse in atmosfera.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Teana

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nelle aree interne	abitanti residenti	35.063	2021*	35.063

* Popolazione residente – ISTAT, Censimento permanente della popolazione 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	01/12/2026	31/12/2026
Acquisizione pareri e nulla-osta	01/01/2027	30/04/2027
Progettazione esecutiva	01/05/2027	15/05/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	16/05/2027	30/06/2027
Esecuzione	01/07/2027	31/10/2027
Collaudo/funzionalità	01/11/2027	31/12/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 10.000,00
II trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 20.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 100.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 14

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 14

Titolo dell'Operazione

Rifacimento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica in rione Casale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di Noepoli intende intervenire sull'efficientamento energetico della pubblica illuminazione poiché mira ad un risparmio energetico e la riduzione dei costi per l'illuminazione urbana che grava sul bilancio comunale ed ha visto negli ultimi anni un aumento notevole dei costi.

Le strade interessate dall'intervento saranno via V. Emanuele, via Leopardi, via Cincinnati, via Orticelli, via Niccolini, Piazza del Popolo, Via del Popolo, piazza De Pretis, via Monti, via Carlo Levi, via Conche e via Manche.

L'intervento consisterà nella sostituzione di circa 130 corpi illuminanti e dei cavi elettrici fatiscenti.

L'obiettivo è quello di ridurre sensibilmente il consumo annuale di circa il 30% con conseguente risparmio energetico e relativa riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

L'attuale potenza installata per i corpi illuminanti da sostituire è pari a circa 10 kW, mentre dopo l'efficientamento la potenza necessaria sarà di circa 2 kW.

Il consumo attuale è pari a circa 40.000 kWh/anno, mentre dopo l'efficientamento si stima un consumo di 6.000,00 kWh/anno.

Il progetto è teso a completare l'impianto di pubblica illuminazione del Rione Casale abitato di Noepoli affinché ci sia una valorizzazione della zona storica mediante la sostituzione delle lampade esistenti con moduli a led. Il Comune di Noepoli ha l'obiettivo di riqualificare la pubblica illuminazione del centro urbano con nuove armature dotate di lampade a LED al fine di ridurre i consumi energetici senza mutare le condizioni di sicurezza.

Lo scopo di tale intervento è quello di privilegiare idee progettuali collegate ai lavori già avviati con la precedente programmazione 2014/2020 intendendo in tal modo stabilire un rapporto di continuità con interventi di riqualificazione precedentemente realizzati. La finalità dell'intervento, quindi è quella di contenere il consumo energetico e, nel contempo, sollecitare un processo di rigenerazione urbana, nonché innescare meccanismi virtuosi di innalzamento della qualità dell'offerta turistica attraverso una diversa fruizione e percezione degli spazi urbani e delle emergenze architettoniche e culturali. Si punta ad un efficientamento integrale dell'impianto di pubblica illuminazione al fine di ottenere continuità ininterrotta di esercizio, risparmi in termini di emissioni di CO2, di migliorare altresì la sicurezza stradale, valorizzare il patrimonio storico ed artistico del territorio e donare gradevolezza estetica ai corpi illuminanti.

L'intervento si propone di completare l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel rione Casale sostituendo delle fonti luminose di vecchia generazione con altri a LED dotati di Surge Protector da 6 a 10 kV, e da un sistema automatico di dimmeraggio con sistema mezzanotte virtuale (autodimming) con riduzione potenza al 70% dalle ore 24:00 alle ore 06:00. Ciascun corpo illuminante sarà di classe di isolamento II, apparecchio illuminante conforme alle vigenti CEI EN 60598-1; 60598-2-3 e rispondente alle normative vigenti contro l'inquinamento luminoso. Verrà installato, inoltre, apposito

sistema di controllo e gestione.

Come detto in precedenza, saranno utilizzate lampade del tipo a LED ad elevata efficienza luminosa e resa cromatica, dotate di DIMMER che consente la regolazione del flusso luminoso delle lampade a LED in determinati periodi di bassa utilizzazione dell'impianto, consentendo di non dissipare energia superflua e generando nel contempo la massima funzionalità dell'impianto. I DIMMER autonomamente provvedono a tre funzioni:

– Riduzione della potenza e del flusso luminoso notturno secondo un ciclo definito dall'utente.

– Accensione dell'impianto a tensione ridotta in modo da limitare sensibilmente le sollecitazioni alle lampade e la corrente di spunto.

– Stabilizzazione (in aumento o in diminuzione) della tensione a valle nei vari regimi di funzionamento tarabili a cura dell'utente con tolleranza +/- 1 V ed in presenza di tensioni a monte nel range 210-240 V.

Le fonti luminose a LED, complete di dispositivo DIMMER, mediante la programmazione dei cicli e la riduzione del flusso luminoso, in accordo alle norme UNI 11248/2007 – UNI EN 13201 (2/3/4), garantiscono sicurezza, comfort visivo e un ottimo grado di uniformità dell'illuminamento offrendo la possibilità di variare il livello di illuminamento in relazione alle necessità.

I risultati attesi sono la riduzione dei consumi energetici come richiesto dalla "Raccomandazione della Commissione (UE) 2024/1716". Tale operazione comporterà un beneficio in termini economici ed ambientali.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 90.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 90.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Noepoli

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Sostituzione di circa 130 corpi illuminanti con apparecchi LED dotati di dimmer e surge protector, sistema di controllo e gestione, sostituzione dei cavi elettrici fatiscenti (vie del rione Casale indicate nella descrizione)	€ 71.100,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 18.900,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	–
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 90.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'operazione proposta contribuisce a creare un progetto di rigenerazione strutturale ed ambientale per trasformare il territorio in un contesto di maggiore visibilità. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico

nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS.

L'intervento riguarda la pubblica illuminazione del rione Casale, nel centro abitato di Noepoli, in un territorio comunale interessato dai siti della Rete Natura 2000 IT9210275 e IT9210025: per l'intervento è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e, per le aree ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino, l'acquisizione del nulla osta dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, da svolgere nella fase di progettazione; i relativi oneri sono compresi nelle somme a disposizione del quadro economico.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

Detto obiettivo è coerente con le strategie territoriali che intende fare del territorio uno spazio di sperimentazione attraverso l'incremento di utilizzo di fonti rinnovabili in un connubio di natura e cultura, finalizzato ad introdurre nuove direttrici per la fruizione del territorio attraverso la valorizzazione del territorio ambientale. L'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere sui costi energetici e al miglioramento della qualità della vita delle persone ottimizzando l'utilizzo degli spazi. L'efficientamento energetico utilizza minore quantità di energia per ottenere un determinato risultato. Nel caso dell'intervento in oggetto le azioni di efficientamento energetico rendono più attrattivo il territorio anche ai fini turistici e culturali.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La nuova illuminazione incrementa la fruibilità degli spazi pubblici, migliorando la visibilità, la sicurezza stradale e pedonale, e rendendo più agevole l'accesso alle aree del centro storico nelle ore serali. L'adozione di apparecchi LED con elevata resa cromatica consente una percezione più nitida degli elementi architettonici e dei percorsi, favorendo una fruizione inclusiva e confortevole per residenti, visitatori e categorie fragili.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla

qualificazione del sistema territoriale

L'intervento contribuisce a rafforzare la qualità urbana del Rione Casale, creando condizioni favorevoli allo sviluppo di attività economiche legate alla ricettività e ai servizi locali. Una migliore illuminazione del centro storico aumenta la percezione di sicurezza e attrattività, incentivando la frequentazione degli spazi pubblici e favorendo sinergie con operatori economici, associazioni culturali e iniziative di valorizzazione territoriale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La riqualificazione dell'illuminazione pubblica incide direttamente sul benessere della comunità, migliorando la qualità della vita attraverso una maggiore sicurezza, una migliore percezione degli spazi e una riduzione dell'inquinamento luminoso. L'efficientamento energetico genera inoltre risparmi economici per l'ente, liberando risorse che possono essere reinvestite in servizi alla cittadinanza.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'adozione di sistemi illuminanti moderni e performanti valorizza il patrimonio storico e architettonico del Rione Casale, rendendo l'area più attrattiva per visitatori e turisti. La qualità estetica dei nuovi corpi illuminanti e la migliore resa cromatica contribuiscono a una percezione più suggestiva degli spazi, rafforzando l'identità del luogo e la sua competitività nel contesto territoriale.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento, grazie alla riduzione dell'inquinamento luminoso e all'adozione di apparecchi LED conformi alle norme UNI 11248/2007 e UNI EN 13201, contribuisce alla tutela del paesaggio e delle aree di pregio presenti nel territorio comunale. L'illuminazione più controllata e direzionata riduce la dispersione luminosa verso l'ambiente naturale, preservando la qualità del cielo notturno e minimizzando l'impatto sugli ecosistemi.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La riqualificazione dell'illuminazione pubblica favorisce la vivibilità degli spazi urbani, creando condizioni più sicure e accoglienti per attività sociali, culturali e ricreative. Una migliore illuminazione del centro storico incentiva la frequentazione degli spazi pubblici, stimola la partecipazione della comunità e favorisce iniziative di aggregazione, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e inclusione.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento migliora un servizio essenziale quale la pubblica illuminazione, garantendo maggiore affidabilità, continuità di esercizio e riduzione dei guasti grazie ai sistemi LED e ai dispositivi DIMMER. La modernizzazione dell'impianto incrementa la qualità del servizio offerto alla popolazione, riducendo i costi di manutenzione e assicurando prestazioni luminose più stabili e adeguate alle esigenze del territorio.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La sostituzione delle lampade tradizionali con apparecchi LED ad alta efficienza consente una significativa riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO_2 , in linea con la Raccomandazione della Commissione (UE) 2024/1716. L'adozione dei DIMMER permette un'ulteriore ottimizzazione dei consumi nelle fasce orarie di minor utilizzo, contribuendo alla mitigazione degli impatti climatici e promuovendo un modello di gestione energetica sostenibile.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi. I risultati quantitativi attesi sono la sostituzione di circa 130 corpi illuminanti e la riduzione di circa il 30% del consumo annuo di energia della pubblica illuminazione del rione; l'importo dei lavori (€ 71.100,00) corrisponde a circa € 547 per punto luce,

compresa la sostituzione dei cavi elettrici.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Noepoli

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Gli indicatori di output RCO75, RCO76 e RCO112 sono comuni a tutte le operazioni della Strategia d'Area: il target di RCO75 (1) si riferisce alla Strategia d'Area Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento nel suo insieme, cui l'operazione contribuisce.

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045-Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01/12/2026	15/02/2027
Progettazione esecutiva	16/02/2027	15/03/2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	16/03/2027	30/04/2027
Esecuzione	01/05/2027	31/08/2027
Collaudo/funzionalità	01/09/2027	31/10/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 3.000,00
I trimestre	2027	€ 7.000,00
II trimestre	2027	€ 35.000,00
III trimestre	2027	€ 40.000,00
IV trimestre	2027	€ 5.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 90.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 15

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 15

Titolo dell'Operazione

Integrazione e completamento dell'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione Comune di Castelluccio Superiore

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di Castelluccio Superiore nel corso degli anni precedenti ha effettuato interventi di efficientamento energetico su parte dell'impianto di illuminazione pubblica presente sul territorio, sostituendo parzialmente i vecchi corpi illuminanti con nuovi aventi tecnologia LED.

Questa operazione si pone a completamento di quanto già iniziato con la precedente programmazione 2014/2020 e dovrà essere svolta per assicurare un miglior servizio ed una maggiore sicurezza agli utenti della strada e ai cittadini, senza tralasciare il risparmio energetico che si pretende da un impianto di illuminazione di nuova generazione.

In generale l'intervento proposto si inserisce in un quadro più ampio di interventi di efficientamento al fine di ottenere una continuità ininterrotta di esercizio, risparmi in termini di emissioni di CO_2, migliorare la sicurezza stradale, valorizzare il patrimonio storico ed artistico del territorio e donare gradevolezza estetica ai corpi illuminanti.

L'intervento che si propone prevede l'installazione di corpi illuminanti a LED, dotati di dimmer elettronico e dispositivo di comando punto-punto in grado di ridurre progressivamente il flusso luminoso in fasce orarie in cui non è necessaria tutta la capacità luminosa che le lampade sono in grado di fornire, di fornire i dati di consumo delle linee alimentate e di fornire lo stato di allarme per intervento degli interruttori di protezione a servizio delle linee.

I dispositivi all'interno delle lampade autonomamente provvedono a tre funzioni:

1. Riduzione della potenza e del flusso luminoso notturno secondo un ciclo definito dall'utente.
2. accensione dell'impianto a tensione ridotta in modo da limitare sensibilmente le sollecitazioni alle lampade e la corrente di spunto.
3. stabilizzazione (in aumento o in diminuzione) della tensione a valle nei vari regimi di funzionamento tarabili a cura dell'utente con tolleranza +/- 1 V ed in presenza di tensioni a monte nel range 210-240 V.

Le fonti luminose a LED, complete di dispositivo dimmer, mediante la programmazione dei cicli e la riduzione del flusso luminoso, in accordo alle norme UNI 11248/2007 – UNI EN 13201 (2/3/4), garantiscono sicurezza, comfort visivo e un ottimo grado di uniformità dell'illuminamento offrendo la possibilità di variare il livello di illuminamento in relazione alle necessità. I corpi illuminanti interessati dagli interventi sono ubicati all'interno del centro storico su Via Senatore Arcieri, Corso Garibaldi, Via Porta Roma, Via Salvia e Via Cavour. L'intervento prevede la riqualificazione di 35 organi illuminanti.

L'intervento porterà ad una significativa riduzione dei consumi energetici dell'impianto di pubblica illuminazione sulle aree interessate dall'intervento di sostituzione ed una maggiore sicurezza agli utenti della

strada ed ai cittadini sulle aree che saranno potenziate.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 81.609,95

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 81.609,95

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Castelluccio Superiore

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Importo dei lavori Imprevisti IVA su lavori ed imprevisti (22 %)	€ 57.000,00 € 1.500,00 € 12.870,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza (Iva e cassa incluse) incentivi funzione tecniche	€ 9.000,00
Servizi e forniture	Nessuna	
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese ANAC permessi, concessioni, autorizzazioni	€ 1.230,95
	COSTO TOTALE	**€ 81.609,95**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del **Programma Regionale della Basilicata** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ed ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.

- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo

una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.

- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Castelluccio Superiore

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045-Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	dicembre 2026	febbraio 2027
Progettazione definitiva	----------	----------
Progettazione esecutiva	febbraio 2027	marzo 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	aprile 2027	maggio 2027
Esecuzione	giugno 2027	dicembre 2027
Collaudo/funzionalità	gennaio 2028	febbraio 2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 5.000,00
I trimestre	2027	€ 20.000,00
II trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 20.000,00
IV trimestre	2027	€ 16.609,95
	COSTO TOTALE	**€ 81.609,95**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 16

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 16

Titolo dell'Operazione

Efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di Terranova di Pollino vuole intervenire sull'efficientamento energetico della pubblica illuminazione poiché mira ad un risparmio energetico e la riduzione dei costi per l'illuminazione urbana che grava sul bilancio comunale ed ha visto negli ultimi anni un aumento notevole dei costi. L'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Terranova di Pollino comprende complessivamente circa 450 punti luminosi. L'intervento consisterà nella sostituzione di circa 90 corpi illuminanti.

Negli anni 2009-2010 si è proceduto alla sostituzione dei supporti con bracci ornamentali e sostituito i centri luminosi con lampade a vapore di sodio ad alta pressione da 70 W. Con la precedente programmazione 2014/2020 si è dato inizio ad una progressiva sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con nuovi corpi illuminanti che sfruttano nuove tecnologie e producono un risparmio in termini di energia e costo. L'intervento si propone di completare l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione sul corso principale sostituendo parte dei corpi illuminanti esistenti con altri a LED dotati di Surge Protector da 6 a 10 kV, e da un sistema automatico di dimmeraggio con sistema mezzanotte virtuale (autodimming) con riduzione potenza al 70% dalle ore 24:00 alle ore 06:00. Ciascun corpo illuminante sarà di classe di isolamento II, apparecchio illuminante conforme alle vigenti CEI EN 60598-1; 60598-2-3 e rispondente alle normative vigenti contro l'inquinamento luminoso. Verrà installato, inoltre, apposito sistema di controllo e gestione.

Le strade interessate dall'intervento sono via Dante e via Convento. L'obiettivo è quello di ridurre sensibilmente il consumo annuale di circa il 30% con conseguente risparmio energetico e relativa riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera.

Con la realizzazione del presente progetto si mira ad avere una maggiore efficienza dell'impianto di illuminazione pubblica e consistente risparmio energetico e dei costi.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 58.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 58.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Terranova di Pollino

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori		€ 45.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche		€ 10.000,00
Servizi e forniture		
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);		€ 3.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 58.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Il criterio di ammissibilità per l'efficientamento della pubblica illuminazione mediante l'installazione di sistemi avanzati di controllo e gestione si allinea perfettamente con l'obiettivo specifico RSO 5.2, promuovendo uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo. Il progetto contribuisce all'obiettivo in quanto:

1. Efficienza energetica: l'installazione di sistemi di illuminazione intelligenti riduce il consumo energetico, contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla riduzione delle emissioni di carbonio.
2. Sicurezza pubblica: un'illuminazione adeguata e controllata migliora la sicurezza nelle aree rurali e periurbane, riducendo il rischio di incidenti e criminalità.
3. Qualità della vita: un sistema di illuminazione più efficiente e adattabile migliora la qualità della vita dei residenti, rendendo gli spazi pubblici più fruibili e accoglienti.
4. Promozione del turismo sostenibile: un'illuminazione esterna ben progettata può valorizzare i patrimoni culturali e naturali, rendendo le località più attraenti per i turisti e incoraggiando un turismo responsabile.
5. Coinvolgimento della comunità: includere le comunità locali nella pianificazione e implementazione del progetto promuove un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.
6. Innovazione tecnologica: l'adozione di tecnologie avanzate per il controllo dell'illuminazione favorisce lo sviluppo economico locale, creando opportunità di lavoro e formazione nel settore della tecnologia sostenibile.
7. Monitoraggio e manutenzione: sistemi avanzati di gestione permettono un monitoraggio costante delle condizioni e del funzionamento dell'illuminazione, riducendo i costi di manutenzione e aumentando l'affidabilità del servizio.

Inoltre è anche perfettamente in linea con la strategia e gli obiettivi del **Programma Regionale della**

Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ed ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

1. **Chiarezza e misurabilità**: gli obiettivi sono quelli di ridurre il consumo energetico del 30% entro due anni, l'aumento della sicurezza nelle aree pubbliche e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso un'illuminazione strategica.
2. **Accessibilità e fruibilità dell'intervento – Progettazione inclusiva**: il progetto garantisce

l'accessibilità a tutti dei nuovi sistemi di illuminazione, compresi persone con disabilità. Inoltre migliora la fruibilità degli spazi pubblici, rendendoli più sicuri e accoglienti.

3. **Capacità di attivare integrazioni e sinergie**
4. **Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini** – **Miglioramento della qualità della vita**: la riduzione dell'inquinamento luminoso e il miglioramento della sicurezza nelle aree pubbliche contribuiscono al benessere dei cittadini, favorendo l'uso di spazi all'aperto e migliorando la percezione della sicurezza.
5. **Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori**
6. **Valorizzazione degli spazi pubblici**: l'illuminazione strategica di punti di interesse culturale e naturale rende le aree più attrattive per i visitatori e i turisti, incrementando il flusso turistico e le attività commerciali locali.
7. **Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali – Illuminazione sostenibile**: l'uso di tecnologie di illuminazione a basso impatto e l'illuminazione mirata possono valorizzare il paesaggio, mettendo in risalto le caratteristiche naturali e architettoniche delle aree, senza compromettere la biodiversità e il benessere degli ecosistemi locali.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Terranova di Pollino

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045-Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2026	31/12/2026
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2027	31/01/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15/02/2027	15/03/2027
Esecuzione	01/04/2027	30/09/2027
Collaudo/funzionalità	01/10/2027	01/12/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 0,00
I trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 38.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 58.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 17

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 17

Titolo dell'Operazione

Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro abitato

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

1. Il progetto prevede la sostituzione di 210 armature stradali esistenti a vapori di mercurio con armature a LED da 45W nella zona alta del paese.
2. Implementazione del sistema di telecontrollo punto-punto

In parallelo alla sostituzione delle armature, verrà implementato un sistema di telecontrollo punto-punto che permetterà di gestire l'intero impianto di illuminazione in modo più intelligente ed efficiente. Questo sistema consente di:

- Monitoraggio remoto: ogni singola armatura sarà controllata e monitorata in tempo reale, permettendo di rilevare guasti o malfunzionamenti con grande precisione.
- Accensione e spegnimento automatizzato: il sistema consentirà di programmare orari di accensione e spegnimento delle luci in modo dinamico e adattivo, ottimizzando l'utilizzo dell'energia, in base alle necessità specifiche del territorio.
- Regolazione dell'intensità luminosa: in base alle condizioni atmosferiche o all'orario, il sistema di telecontrollo permetterà di modulare l'intensità luminosa delle lampade, riducendo il consumo nei momenti di bassa richiesta (ad esempio, nelle ore notturne con bassa affluenza).
- Intervento tempestivo: in caso di guasto, il sistema invierà una notifica immediata agli operatori, che potranno così intervenire rapidamente, migliorando la manutenzione predittiva e riducendo i tempi di inattività.

3. Adeguamento del quadro elettrico principale

Per supportare l'implementazione del sistema di telecontrollo e gestire al meglio il nuovo impianto a LED, è previsto l'adeguamento del quadro elettrico principale. Questo intervento è fondamentale per garantire:

- compatibilità con il sistema di telecontrollo, per il corretto scambio di informazioni tra il sistema centrale e le singole armature.
- maggiore affidabilità dell'intero impianto, migliorando la gestione della distribuzione dell'energia.
- sicurezza nell'alimentazione e nel controllo dell'impianto, riducendo il rischio di sovraccarichi e guasti.

4. Estensione delle linee per le periferie

In aggiunta agli interventi di sostituzione e telecontrollo, verranno estese due linee già esistenti per servire le periferie del centro abitato, che potrebbero attualmente essere meno illuminate. Queste linee permetteranno di:

- ampliamento della rete di illuminazione nelle aree periferiche, garantendo un'illuminazione uniforme e sicura anche nei quartieri meno centrali.
- integrazione con il sistema di telecontrollo, così da monitorare e gestire l'intera rete di illuminazione, sia in centro che nelle periferie, con la stessa efficienza.
- miglioramento della sicurezza in zone periferiche che potrebbero presentare maggiore rischio di criminalità o incidenti stradali a causa di una minore visibilità.

I risultati attesi sono:

1. Riduzione dei consumi energetici

Grazie all'adozione della tecnologia LED e alla regolazione dinamica dell'intensità luminosa tramite il telecontrollo, si prevede una riduzione significativa dei consumi energetici. In particolare:

- le armature a LED consumano circa il 50% in meno di energia rispetto a quelle a mercurio.
- l'implementazione del sistema di telecontrollo permette di ottimizzare l'accensione e spegnimento, nonché l'intensità luminosa, riducendo ulteriormente i consumi.

2. Riduzione dei costi di manutenzione

Le armature a LED hanno una vita utile più lunga e richiedono minori interventi di manutenzione rispetto alle vecchie lampade a mercurio. Inoltre, il sistema di telecontrollo permette una gestione preventiva dei guasti, riducendo i tempi di fermo e i costi legati alla manutenzione.

3. Miglioramento della qualità dell'illuminazione

Le nuove armature a LED offrono una luce più omogenea e brillante, migliorando la visibilità nelle strade e aumentando la sicurezza per pedoni e automobilisti, soprattutto nelle ore notturne.

4. Ottimizzazione della gestione dell'illuminazione

Il sistema di telecontrollo permetterà di gestire l'impianto in modo intelligente, con la possibilità di regolare l'intensità luminosa, ridurre il consumo nei momenti di minor necessità e ottimizzare il funzionamento complessivo dell'impianto.

5. Impatti ambientali positivi

Con l'eliminazione delle lampade a mercurio e l'adozione di LED a bassa emissione, l'intervento contribuirà a ridurre le emissioni di CO2 e altri inquinanti atmosferici, migliorando la sostenibilità del Comune.

La potenza elettrica installata attualmente è pari a 52 kW, che verrà mantenuta anche successivamente all'intervento per effetto dei nuovi punti luce sulle linee da estendere, stimati in n. 20 punti luce. I consumi annui si aggirano intorno a 112.000 kWh. Considerati gli interventi di efficientamento, il consumo annuo potrà attestarsi intorno a 85.000 kWh con circa 6,75 tCO2/anno di emissioni evitate.

Le due linee da estendere avranno lunghezza rispettivamente di 560 e 240 metri lineari.

Attualmente è presente un Quadro esigenziale. Il RUP è il Geom. Giuseppe Andrea CRANCO in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica.

Il numero di punti luce è stato desunto dal censimento redatto dalla società C.P.M. gestioni termiche s.p.a. ed in possesso di questo Ente.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Castronuovo di Sant'Andrea, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 176.570,93

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 176.570,93

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori e costi della sicurezza non soggetti a ribasso, comprensivo di IVA, imprevisti, lavori in amministrazione diretta, comprensivi di IVA	€ 151.543,90
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese tecniche relative alla PFTE, PE, CSP, DL, misura, contabilità, liquidazione, CSE, certificato di regolare esecuzione, comprensivo di cassa professionale ed IVA, onere incentivante	€ 23.027,03
Servizi e forniture	–	€ 0,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere / (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese di gara, contributo ANAC, pareri vari	€ 2.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 176.570,93**

L'importo risulta allineato ad un altro intervento simile già eseguito nella parte rimanente del centro abitato. Nel citato intervento vennero sostituiti 120 punti luce ed estese le linee per un totale di 350 ml, per un importo complessivo dell'intervento pari ad € 52.472,75.

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nel comune di Castronuovo di Sant'Andrea, inserito nell'ambito del programma di rinnovamento dell'illuminazione pubblica, si allinea perfettamente con la Strategia Territoriale dell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Questo piano strategico, che mira a promuovere lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio, affronta le sfide legate alla sostenibilità ambientale, alla coesione sociale e all'integrazione dei territori rurali e periferici. La riduzione dei consumi grazie all'adozione di tecnologie LED è direttamente in linea con l'impegno dell'area interna nel promuovere modelli di sviluppo ecologici e basso impatto. Inoltre, il sistema di telecontrollo, che consente una gestione intelligente dell'illuminazione, migliora l'efficienza operativa e permette una risposta più tempestiva alle necessità locali, contribuendo a un uso ottimale dell'energia. La strategia territoriale dell'area Mercure Alto Sinni Val Sarmento si focalizza anche sul miglioramento della qualità della vita nelle zone interne e periferiche. L'intervento di estensione delle linee di illuminazione nelle aree periferiche del centro abitato di Castronuovo di Sant'Andrea, laddove le condizioni di illuminazione potrebbero essere carenti, rappresenta una priorità strategica per promuovere la coesione sociale e garantire pari opportunità a tutti i residenti, indipendentemente dalla loro ubicazione. Un altro obiettivo strategico dell'area Mercure Alto Sinni Val Sarmento è il miglioramento della gestione delle risorse pubbliche, con particolare attenzione alla sostenibilità economica. L'efficienza energetica non solo riduce l'impatto ambientale, ma contribuisce anche alla sostenibilità finanziaria degli enti locali, in

particolare nei piccoli comuni, che spesso devono affrontare limitate risorse economiche.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. Lo schema di Accordo di Programma è stato approvato dal Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 16.10.2025, esecutiva ai sensi di legge e con la medesima DGC venne preso atto della Strategia d'Area.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS. L'intervento ricade in ZPS IT9210275 – Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi e all'interno del Parco Nazionale del Pollino. Per l'esecuzione degli interventi sarà necessaria l'acquisizione dei prescritti pareri tramite apposita conferenza di servizio, con una durata massima di 90 giorni.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione a Castronuovo di Sant'Andrea può essere valutato anche in base ai criteri di selezione delle operazioni relativi agli Obiettivi Specifici (OS) previsti nel quadro della Programmazione 2021-2027 dei fondi europei. Di seguito vengono esaminati i criteri specifici legati agli Obiettivi Specifici (O.S.) più pertinenti al progetto:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

L'intervento di sostituzione delle armature stradali a mercurio con luci LED e l'implementazione del sistema di telecontrollo sono misure che contribuiscono direttamente a migliorare l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche.

– Coerenza: La sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con quelle LED, caratterizzate da una significativa riduzione dei consumi e una lunga durata, è una tipica azione di miglioramento dell'efficienza energetica nell'ambito delle infrastrutture pubbliche. Inoltre, il sistema di telecontrollo permette una gestione dinamica e ottimizzata dell'illuminazione, contribuendo a una gestione energetica efficiente.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E).

Il progetto di telecontrollo punto-punto per la gestione dell'impianto di illuminazione si inserisce direttamente in questo obiettivo specifico, che promuove l'adozione di tecnologie intelligenti per la gestione dell'energia. La tecnologia di telecontrollo consente di monitorare e ottimizzare l'uso dell'energia in tempo reale, garantendo una gestione efficace e dinamica.

– Coerenza: L'implementazione di un sistema di gestione intelligente dell'energia tramite il telecontrollo è

perfettamente in linea con l'OS 2.iii, che sostiene l'introduzione di smart grids e smart metering, facendo uso di tecnologie avanzate per migliorare la gestione dell'energia nelle infrastrutture pubbliche.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

L'obiettivo primario è il miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di illuminazione pubblica, associato all'implementazione di un sistema di gestione intelligente, con lo scopo di migliorare la sicurezza pubblica nel centro abitato e nelle zone rurali, ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la sostenibilità ambientale. L'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica a Castronuovo di Sant'Andrea si distingue per una forte accessibilità tecnica, sociale ed economica, con un impatto positivo sulla qualità della vita, la sicurezza e la sostenibilità del territorio. Grazie all'adozione di tecnologie LED e a un sistema di telecontrollo avanzato, l'intervento è facilmente gestibile e accessibile da parte delle autorità locali, mentre le comunità locali beneficiano direttamente di un'illuminazione più sicura, economica e sostenibile. L'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione a Castronuovo di Sant'Andrea, pur essendo focalizzato sul miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza pubblica, ha un grande potenziale per attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico locale e per qualificare il sistema territoriale nel lungo periodo. La capacità di questo intervento di attivare tali dinamiche si traduce in una serie di benefici sia diretti che indiretti, legati alla sostenibilità, alla crescita economica e alla valorizzazione del territorio. Inoltre l'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica a Castronuovo di Sant'Andrea ha un elevato potenziale per attivare sinergie e integrazioni con il sistema economico locale e contribuire alla qualificazione territoriale del comune. Attraverso il miglioramento della qualità della vita, della sicurezza pubblica e dell'attrattività turistica, l'intervento non solo favorisce l'integrazione delle periferie nel contesto urbano, ma stimola anche il settore economico locale, la sostenibilità ambientale e il turismo sostenibile.

L'adozione di lampade LED contribuisce in modo significativo a ridurre l'inquinamento luminoso e le emissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti e ad aumentare la sicurezza, favorendo la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Inoltre consente di preservare e rispettare il paesaggio naturale e storico del territorio, contribuendo a minimizzare l'impatto ecologico e a proteggere la biodiversità, in particolare nelle aree più sensibili.

Inoltre un'illuminazione ben progettata e di qualità contribuisce anche al miglioramento del benessere psicologico. Le aree ben illuminate sono percepite come più sicure e accoglienti, riducendo l'ansia e lo stress legati alla scarsa visibilità nelle ore serali. Migliorando la sicurezza, la vivibilità urbana, la sostenibilità ambientale e la qualità estetica delle aree pubbliche, l'intervento contribuisce a creare un ambiente più accogliente, innovativo e connesso. Le aree riqualificate saranno in grado di attirare residenti, turisti e investitori, stimolando lo sviluppo economico, sociale e culturale del comune e posizionandolo come un luogo dinamico, sostenibile e attraente per il futuro. Sebbene l'illuminazione sia un intervento tecnico, ha una forte influenza sulle percezioni visive del paesaggio e sul rispetto delle risorse naturali e delle aree di pregio. L'intervento si propone di implementare un'illuminazione moderna, non invasiva e mirata, con l'obiettivo di preservare il carattere naturale e paesaggistico del territorio, soprattutto nelle aree di particolare valore ambientale. La tecnologia LED consente una gestione molto precisa della luce, riducendo al minimo la dispersione luminosa e l'inquinamento luminoso, che è spesso una minaccia per gli ecosistemi naturali. Questo permette di valorizzare il paesaggio circostante senza comprometterne l'integrità, contribuendo a mantenere l'equilibrio tra spazio urbano e risorse naturali. Castronuovo di Sant'Andrea, come molti comuni italiani, possiede un ricco patrimonio storico, architettonico e naturale. Il miglioramento dell'illuminazione nelle aree pubbliche e nei punti di interesse storico (come piazze, chiese e monumenti) non solo ne aumenta la visibilità, ma consente di valorizzare il paesaggio culturale. Le facciate storiche e i monumenti che adornano il territorio saranno visibili anche di notte, creando scenari visivi suggestivi che stimolano l'interesse turistico e valorizzano l'identità locale. L'illuminazione pubblica a LED, progettata in modo da integrare senza alterare, darà l'opportunità di valorizzare luoghi significativi del territorio, creando scenari spettacolari che celebrano la tradizione culturale e l'eredità storica di Castronuovo di Sant'Andrea. La migliorata visibilità notturna del patrimonio urbano, unita alla sostenibilità dell'intervento, accentua l'immagine di una comunità che sa unire modernità e tradizione.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

L'accessibilità in termini di costi operativi e la fruibilità sociale e ambientale dell'intervento rendono questo progetto una soluzione a lungo termine per migliorare il benessere della comunità e la sostenibilità complessiva dell'area.

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Castronuovo di Sant'Andrea

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.03.2027
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	01.04.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01.05.2027	30.06.2027
Esecuzione	01.07.2027	31.03.2028
Collaudo/funzionalità	01.04.2028	30.04.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 0,00
I trimestre	2027	€ 10.000,00
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 40.000,00
IV trimestre	2027	€ 40.000,00
I trimestre	2028	€ 50.000,00
II trimestre	2028	€ 26.570,93
	COSTO TOTALE	**€ 176.570,93**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 18

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

SCHEDA OPERAZIONE 18

Titolo dell'Operazione

Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Chiaromonte ha in proprietà e gestisce i propri impianti di pubblica illuminazione che determinano una spesa rilevante per il bilancio comunale, non a caso, risulta mediamente la terza voce in bilancio per la maggior parte dei comuni italiani, che riescono difficilmente a tenerne sotto controllo i costi di gestione. Il 50% dei consumi energetici dei singoli comuni e il 45% della manutenzione riguarda proprio la pubblica illuminazione. Il risparmio energetico e la riduzione dei costi per l'illuminazione urbana sono esigenze sempre più sentite in relazione all'aumento del prezzo dell'energia elettrica. L'intervento si propone di completare l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel Centro abitato e zone limitrofe avviato e concluso nella precedente programmazione 2014/2020 delle aree interne. Le considerazioni sopra esposte tendono verso l'accurata ricerca di nuove tecnologie, in grado di sopperire alle esigenze dei cittadini ed alle casse comunali sempre meno virtuose. Negli ultimi tempi, per consentire un risparmio energetico, unitamente al contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso, nel rispetto della normativa vigente, risulta efficace la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti in SAP con nuove armature a LED ad alta efficienza per i pali stradali anche su corpi illuminanti di arredo urbano.
I vantaggi della tecnologia a LED sono molteplici, tra i quali:
- ***Lunga durata ed elevata affidabilità:*** i LED garantiscono un ciclo di vita di 80.000/100.000 ore di funzionamento

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

- ***Economicità:*** dovuta all'elevatissima efficienza e alle elevate ore di funzionamento
- ***Assenza pressoché totale di manutenzione.***
- ***Versatilità:*** la loro ridotta dimensione permette la creazione di qualsivoglia forma e disegno. I LED consentono soluzioni architettoniche e decorative policrome estremamente variabili e complesse a misura della fantasia del progettista. Possono essere integrati su una vasta gamma di applicazioni per esterni e di arredo urbano in sostituzione della illuminazione tradizionale.
- ***Atossicità:*** i LED sono costruiti con materiali atossici nel più completo rispetto per l'ambiente. I materiali di cui sono costituiti sono riciclabili.
- ***Luce fredda:*** i LED non hanno emissioni IR (nel campo dell'infrarosso) o UV (nel campo dell'ultravioletto) e quindi non riscaldano l'ambiente nel quale sono collocati e non danneggiano le superfici sulle quali emettono luce.
- ***Totale assenza di sfarfallii del fascio luminoso.***

Gli interventi sono previsti nel centro storico (via Vittorio Emanuele, via D. Di Giura, Zona Purtiello, Zona San Tommaso), Via Calvario, lungo la S.P. 65 di Chiaromonte.

Con la realizzazione del presente progetto si precede alla sostituzione di circa 350 di corpi illuminanti a SAP con piastre a LED. Il passaggio a tecnologia LED permette un risparmio di consumo energetico di circa il 50 – 60 %. Pertanto, oltre al contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso si ha un risparmio sul conto economico del 50-60%.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€. 245.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€. 245.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Comune di Chiaromonte

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori impiantistici	€. 213.861,58
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Oneri per Progettazione, CSP, DL, CSE e incentivo tecnico	€. 27.488,42
Servizi e forniture		
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi , concessioni, autorizzazioni , spese pubblicità,ecc.);	Autorizzazioni, spese per pubblicità, contributi dovuti.	€. 900,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060	Costi di gestione del progetto	€. 2.750,00
	COSTO TOTALE	**€. 245.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del **Programma Regionale della Basilicata** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO_2 e quindi alla lotta la cambiamento climatico.

Inoltre il progetto rientra nella logica della strategia di area che Chiaromonte porta avanti

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

con i comuni limitrofi di Calvera, Fardella e Teana. Detti Comuni hanno partecipato in associazione al bando regionale per la costituzione della Comunità Energetica finalizzata al risparmio energetico dell'intera area.
Il progetto è stato finanziato, dalla Regione Basilicata, ed è in corso la costituzione della Comunità Energetica mediante avvio della procedura di pubblicazione di una manifestazione di interessi aperta ai privati, alle aziende ed anche ad altri Enti Pubblici.

Coerenza con la Strategia Territoriale;
L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ed ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;
Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA: È conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

L'intervento è coerente con gli obiettivi:
OS 1.i: Promuovere la capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate.
OS 1.iii: Miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia e nelle infrastrutture pubbliche.
OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2.
OS 2.ii: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.
OS 4.v: Rafforzare l'accesso ai servizi di qualità nelle aree rurali e urbane.
OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:
In linea con le finalità dell'RSO5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:
-risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.
-sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.
-vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).
In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il

risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Chiaromonte

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISLUTATO					
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045-Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVTA'		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.01.2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	15.02.2027	31.03.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15.04.2027	15.06.2027
Esecuzione	15.06.2027	15.03.2028
Collaudo/funzionalità	01.04.2028	31.07.2028

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
TRIMESTRE	ANNO	COSTO	
IV trimestre	2026	€.	15.000,00
I trimestre	2027	€.	60.000,00
III trimestre	2027	€.	70.000,00
VI trimestre	2027	€.	65.000,00
I trimestre	2028	€.	35.000,00
	COSTO TOTALE	**€.**	**245.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 19

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 19

Titolo dell'Operazione

Efficientamento impianto pubblica illuminazione centro abitato e zona limitrofe

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Episcopia ha l'esigenza di adeguare l'impianto di pubblica illuminazione ai fini del risparmio energetico, in quanto trattasi di impianto, in alcune zone, obsoleto e con un consumo di energia elettrica molto alto. Pertanto l'intervento in oggetto ha molteplici scopi: in termini di efficientamento e di risparmio energetico, in temini di contenimento dell'inquinamento luminoso, in termini di gestione della manutenzione e in termini di risparmio del consumo elettrico a gravare sulle casse del bilancio comunale. Nello specifico si tratta di sostituire i corpi illuminanti esistenti in SAP con nuove armature a LED ad alta efficienza per i pali stradali anche su corpi illuminanti di arredo urbano, e sostituire le linee elettriche, ove necessario.

I vantaggi della tecnologia a LED sono molteplici, tra i quali lunga durata ed elevata affidabilità, economicità, assenza pressoché totale di manutenzione, versatilità, atossicità, luce fredda, totale assenza di sfarfallii del fascio luminoso.

Tali sostituzioni saranno previste nelle vie del centro storico e nelle frazioni del comune di Episcopia, (Demanio, Manca di Basso, Lago Angella, Fichi D'Antuono, S. Maria, Pianicolella, Manca di Sopra e Cornale), per una quantità di circa 600 corpi illuminanti.

Con la realizzazione del presente progetto si precede alla sostituzione dei corpi illuminanti a SAP con piastre a LED. I risultanti sono un risparmio di consumo energetico di circa 50 %.

Progettazione e RUP

Progettazione necessaria: PFTE e successivo progetto esecutivo. Progettazione disponibile: studio di fattibilità. RUP: Ing. Valentina Abitante.

Dati tecnici. Come richiesto dall'AdG il 9 aprile 2026, oggi non si riesce ad indicare con precisione la potenza dell'installato ed il conseguente risparmio, in quanto l'Amministrazione non ha ancora un progetto esecutivo che possa fornire i dati sopra detti. Tali dati saranno forniti non appena l'Amministrazione avrà un progetto dettagliato dove saranno indicati a fronte dei costi i possibili risparmi che si otterranno in termini di riduzione del consumo di energia e quindi in termini di minore spesa sulle bollette.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Episcopia, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 450.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 450.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Episcopia

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Sostituzione di circa 600 corpi illuminanti SAP con armature a LED ad alta efficienza nel centro storico e nelle frazioni, e sostituzione delle linee elettriche ove necessario	€ 390.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	PFTE, progetto esecutivo, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 56.300,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti per legge ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese di pubblicità, ecc.)	Permessi, autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 3.700,00
	COSTO TOTALE	**€ 450.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

La delibera comunale con cui il Comune di Episcopia ha aderito alla strategia delle Aree Interne 2021/2027 è la n. 66 del 28/10/2025, avente ad oggetto: *"Strategia Territoriale Programmazione 2021-2027 della Regione Basilicata. Priorità 11. Basilicata sistemi territoriali - Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" (FESR). Approvazione dello schema di accordo di programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed*

i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI. Presa d'atto schema di accordo di programmazione;"

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

In linea con le finalità dell'RSO5.2., l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.
- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.
- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Episcopia

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.01.2027
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	01.03.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01.05.2027	31.08.2027
Esecuzione	01.09.2027	30.04.2028
Collaudo / funzionalità	01.05.2028	30.06.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 50.000,00
I trimestre	2028	€ 150.000,00
II trimestre	2028	€ 250.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 450.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 20

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 20

Titolo dell'Operazione

Efficientamento e completamento illuminazione rurale

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di Francavilla in Sinni dalla seconda metà del 2011 ha puntato in maniera chiara e coerente sull'efficienza energetica dell'impianto di pubblica illuminazione facendo diventare questa tematica un elemento di innovazione volto ad assicurare un miglior servizio e maggiore sicurezza agli utenti della strada e ai cittadini, senza tralasciare il risparmio energetico che si pretende da un impianto di illuminazione di

nuova generazione. Premesso che il risparmio energetico e la riduzione dei costi per l'illuminazione urbana sono esigenze sempre più sentite in relazione all'aumento del prezzo dell'energia elettrica, il comune vuole intervenire sulla pubblica illuminazione anche a fronte di un completamento di quanto era stato iniziato con la precedente strategia 2014/2020.

L'esigenza nasce dalla evidente costatazione che gli impianti presenti nelle aree rurali sono nettamente insufficienti ed inadeguati a fornire il servizio di base in questione, sfavorendo in maniera significativa tutte le tipologie di attività produttive presenti nelle suddette aree. Gli impianti presenti, infatti, sono scarsamente estesi (coprono sono limitatissime aree), sono concepiti per lo sfruttamento di tecnologie ormai vetuste, ed inoltre i risultati illuminotecnici ed energetici che riescono ad ottenere sono totalmente insufficienti rispetto a ciò che si richiede da un servizio di base quale è l'impianto di pubblica illuminazione.

In particolare è evidente, come sottolineato dagli elaborati programmatici del comune proponente, che le carenze riguardanti l'illuminazione pubblica nelle aree rurali si traducono in termini di:

- aumentato senso di abbandono/insicurezza delle attività produttive e dei residenti che si riflette nella scarsa crescita delle suddette attività;
- carenza di sicurezza stradale;
- mancata valorizzazione dei luoghi;
- spopolamento delle aree rurali.

L'amministrazione comunale ha già avviato l'opera di costruzione di micro-impianti di illuminazione negli anni precedenti mediante i risparmi conseguiti dall'efficientamento della pubblica illuminazione urbana ottenendo i risultati sperati a breve termine, ovvero:

- aumentato senso di sicurezza da parte dei residenti;
- maggiore sicurezza stradale.

Dai risultati ottenuti deriva la forte volontà di dotare le aree rurali di impianti di illuminazione che non tralasciano il risparmio energetico che si pretende da un impianto di illuminazione di nuova generazione.

Le aree tematiche analizzate nello stato di fatto sono, pertanto, le seguenti:

- tipologie di applicazioni;

- tipologie di corpi illuminanti;
- tipologie di sorgenti luminose;
- tipologie di sostegni;
- distribuzione dell'impianto elettrico.

Le aree oggetto di intervento, ricadenti nel territorio di Francavilla in Sinni, sono località rurali abitate da numerosi nuclei familiari con presenza di attività produttive in crescita ma con forti limitazioni, dovute principalmente alla carenza di servizi essenziali; tra i servizi essenziali carenti o del tutto assenti vi è la pubblica illuminazione.

Tra le caratteristiche delle aree oggetto di intervento è evidente la notevole estensione e la presenza di vegetazione molto fitta che limita in maniera significativa la possibilità di utilizzare ulteriori pali fotovoltaici.

Infine, per comprendere la morfologia del luogo e la dislocazione dei nuclei abitatici e produttivi è necessario fare riferimento agli elaborati grafici; in particolare da questa analisi e dai sopralluoghi condotti emerge che:

- le aree rurali popolate sono molto distanti tra loro, pertanto costruite un unico impianto interconnesso significherebbe costruire un'infrastruttura di notevoli dimensioni con costi troppo elevati, senza avere particolari benefici;
- la notevole vegetazione presente non consente di espandere e rendere efficiente l'utilizzo di pali di illuminazione dotati di generatori fotovoltaici.

Pertanto l'unica via perseguibile è la creazione di Micro-impianti di pubblica illuminazione ad alta efficienza collegati alla rete elettrica del Distributore di zona.

L'intervento che si propone, in base a quanto evidenziato in precedenza, prevede:

- l'introduzione di nuovi servizi di base a livello locale per la popolazione rurale – ***Micro-impianti di pubblica illuminazione ad alta efficienza collegati alla rete elettrica del Distributore di zona***;
- il miglioramento dei servizi di base esistenti a livello locale per la popolazione rurale – ***Estensione del servizio di pubblica illuminazione mediante Micro-impianti di pubblica illuminazione ad alta efficienza collegati alla rete elettrica del Distributore di zona.***

In entrambi i casi è previsto il ricorso ad impianti di piccola potenza al fine di distribuire l'energia elettrica necessaria ad alimentare le sorgenti luminose; la motivazione di tale scelta risiede in una serie motivazione, ovvero:

- l'utilizzo di fonti luminose alimentate ad energia solare non è possibile in quanto in tutte le aree da servire è presente una folta vegetazione che renderebbe inefficiente il servizio.
- **le aree rurali popolate sono molto distanti tra loro**, pertanto costruite un unico impianto interconnesso significherebbe costruire un'infrastruttura di notevoli dimensioni con costi troppo elevati, senza avere particolari benefici;
- **avere più impianti di piccole dimensioni significa garantire un miglior servizio agli utenti**: in particolare l'ipotetico malfunzionamento di un mini impianto non pregiudica il funzionamento di tutti gli altri.
- **gli impianti, così concepiti, sono maggiormente flessibili ed hanno una migliore capacità di espansione**.

Nello specifico agli impianti viene dato l'aggettivo *Micro* in quanto si tratta di utenze con il minimo taglio di potenza impegnata allacciabile dal distributore, ovvero 0,5 kW; i costi necessari per l'allaccio sono quantificati nella voce "*Oneri*" della voce di spesa.

Quanto segue illustra gli interventi comuni a tutti gli interventi previsti.

Le infrastrutture a servizio degli impianti di pubblica illuminazione della presente proposta sono concepite come impianti interrati che si sviluppano dal quadro di fornitura/comando fino agli utilizzatori, ovvero i pali stradali dotati di sorgente luminosa.

Per ottenere le infrastrutture, così come concepite, sarà quindi necessario posare specifici cavidotti interrati.

Per cavidotto si intende, quindi, il tubo interrato destinato ad ospitare i cavi di bassa tensione, compreso il regolare ricoprimento della trincea di posa (reinterro), gli elementi di segnalazione e/o protezione (nastro monitore...) e le eventuali opere accessorie (quali pozzetti di posa/ispezione, chiusini…).

La realizzazione dei cavidotti BT deve essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi

interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.).

La profondità minima di posa dei tubi deve essere tale da garantire almeno 0,5 m misurato dall'estradosso superiore del tubo. Va tenuto conto che detta profondità di posa minima deve essere osservata, in riferimento alla strada, tanto nella posa longitudinale che in quella trasversale fin anche nei raccordi ai pozzetti.

Al di sopra dei cavidotti ad almeno 0,2 m dall'estradosso del tubo stesso, dovrà essere collocato il nastro monitore con la scritta CAVI ELETTRICI; nelle strade pubbliche si dovrà comunque evitare la collocazione del nastro immediatamente al di sotto della pavimentazione, onde evitare che successivi rifacimenti della stessa possano determinarne la rimozione.

Laddove non ci siano particolari prescrizioni in merito alle modalità di ricoprimento della trincea, valgono le seguenti indicazioni:

- la prima parte del reinterro (fino a sopra al tubo collocato più in alto) deve essere eseguita con sabbia o terra vagliata successivamente irrorata con acqua in modo da realizzare una buona compattazione;
- la restante parte della trincea (esclusa la pavimentazione) dovrà essere riempita a strati successivi di spessore non superiore a 0,3 m ciascuno utilizzando il materiale di risulta dallo scavo (i materiali utilizzati dovranno essere fortemente compressi ed eventualmente irrorati al fine di evitare successivi cedimenti);
- sottofondo della pavimentazione stradale in misto cementato da stendere con vibrofinitrice;
- conglomerato bituminoso a caldo per uno spessore di almeno 5 cm; **si precisa che per i tratti di pubblica illuminazione che si sviluppano sulle strade provinciali è previsto la fresatura ed il ripristino per una fascia di fiancheggiamento di 1 m** (così come previsto dai disciplinari dell'ente gestore della strada).

Le ***Strutture di Sostegno*** previste saranno pali conici dritti 7 mft fissati in basamenti specifici per pali di pubblica illuminazione dotati di pozzetto.

Al fine di migliorare le caratteristiche di emissione luminosa, ridurre i consumi energetici ed ottimizzare la gestione degli impianti, è previsto l'esclusivo utilizzo di sorgenti luminose ad alta efficienza di moderna concezione, compresi gli eventuali accessori; in particolare saranno utilizzate lampade del tipo a LED ad elevata efficienza luminosa e resa cromatica.

Tali nuovi corpi luminosi saranno dotati del dispositivo DIMMER che consente la **regolazione del flusso luminoso delle lampade a LED** in determinati periodi di bassa utilizzazione dell'impianto, consentendo di non dissipare energia superflua e generando nel contempo la massima funzionalità dell'impianto.

I DIMMER autonomamente provvedono a tre funzioni:

- *Riduzione della potenza e del flusso luminoso notturno secondo un ciclo definito dall'utente.*
- *Accensione dell'impianto a tensione ridotta in modo da limitare sensibilmente le sollecitazioni alle lampade e la corrente di spunto.*
- *Stabilizzazione (in aumento o in diminuzione) della tensione a valle nei vari regimi di funzionamento tarabili a cura dell'utente con tolleranza +/- 1 V ed in presenza di tensioni a monte nel range 210-240 V. Tale aspetto è di notevole importanza per il caso oggetto di progettazione per la prevenzione di eventuali cadute di tensione dovute alla rete non perfettamente efficiente.*

Le lanterne a LED complete di dispositivo DIMMER, mediante la programmazione dei cicli e la riduzione del flusso luminoso, in accordo alle norme UNI 11248/2007 – UNI EN 13201 (2/3/4), garantiscono sicurezza, comfort visivo e un ottimo grado di uniformità dell'illuminamento offrendo la possibilità di variare il livello di illuminamento in relazione alle necessità. Dal punto di vista energetico-economico, tali tecnologie offrono i seguenti vantaggi:

- risparmio energetico: la stabilizzazione della tensione a valori programmati durante il funzionamento normale e la riduzione nelle ore notturne, quando la diminuzione del traffico lo consente, determinano un risparmio di energia elettrica. La riduzione di flusso, nel caso di utilizzo di lampade a LED, consente di ottenere un risparmio che si aggira intorno al 35%;
- risparmio sui costi di manutenzione per allungamento della durata delle lampade: le lampade a LED hanno un tempo di vita stimato intorno alle 60.000 ore e la stabilizzazione della tensione effettuata dall'apparecchiatura, consente di allungare notevolmente la vita delle lampade.

Nel caso oggetto di specie si imporrà:

- 19,13% delle ore di funzionamento annue (circa 802,67 ore) al 100% della potenza;
- 24,64% delle ore di funzionamento annue (1034 ore) al 75% della potenza;
- 56,23% delle ore di funzionamento annue (2359,42 ore) al 50% della potenza.

Considerando come base di calcolo i dati relativi ai tempi di accensione imposti attraverso la Delibera ARG/elt 29/08 “Determinazione convenzionale dei profili di prelievo dell'energia elettrica corrispondenti ad utenze di illuminazione pubblica non trattate su base oraria” dall’Autorità per l'energia elettrica e il gas, si ottiene un risparmio energetico espresso in percentuale del 34,27% all’anno rispetto al funzionamento delle lampade a LED al 100% della potenza disponibile.

Le percentuali di riduzione di potenza sono state accertate in campo con tensione in ingresso di 230 V; in realtà nelle ore notturne è frequente una tensione più elevata (7/10%) per cui anche il risparmio aumenta proporzionalmente. I valori di tensione minimi e le percentuali di riduzione si intendono ottenibili con lampade in buona efficienza. Il giudizio sul rendimento è stato redatto in relazione ai vari tipi di lampade in commercio.

Si utilizzeranno sorgenti luminose ad alta resa cromatica, la cui temperatura di colore è in grado di esaltare la cromaticità e la texture delle superfici illuminate.

Per quanto riguarda i materiali da utilizzare, ed in particolare i corpi illuminanti, si prescriveranno, dal punto di vista progettuale, materiali di primaria generazione, conformi alla normativa vigente, in particolare in conformità alle norme CEI, corredate di marchio di qualità ed elevate prestazioni tecniche ed illuminotecniche, senza tralasciare la specifica richiesta di adozione di tecnologie a basso impatto ambientale (sarà necessario per i corpi illuminanti il possesso di certificazione ambientale di prodotto riconosciuta almeno a livello nazionale).

Si precisa infine che il risparmio, rispetto alla costruzione di uno stesso impianto utilizzando fonti luminose di tipo tradizionale (SAP), è quantificabile con valori compresi tra il 70% e il 75% di energia elettrica.

Le contrade oggetto dell’intervento di efficientamento sono le seguenti:

- Palombara;
- Bruscata;
- San Domenico;
- Frattomaso.

per un totale di circa 120 corpi illuminanti.

I risultati attesi sono essenzialmente due:

– riduzione dei consumi energetici con conseguente riduzione di emissione di CO2 in atmosfera;
– incremento della qualità della vita in aree svantaggiate del Comune e, quindi, dell’Area Interna.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L’operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall’art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell’operazione

€ 430.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 430.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Francavilla in Sinni

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	€ 374.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	–	€ 44.000,00
Servizi e forniture	–	€ 2.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 10.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 430.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che negli obiettivi OO.SS. 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art.

63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento proposto, in relazione alla sua natura e tipologia, non risulta soggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto consiste prevalentemente in opere di urbanizzazione in zone antropizzate del territorio comunale, senza comportare trasformazioni sostanziali del territorio, nuove edificazioni o variazioni significative degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Per quanto concerne la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), l'intervento necessita della predisposizione dell'"Allegato 1 – Format di supporto Screening di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività– Proponente", previsto dalla normativa regionale della Regione Basilicata, finalizzato alla verifica preliminare dell'eventuale incidenza significativa sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Gli interventi previsti riguardano esclusivamente opere di pubblica illuminazione ad alta efficienza energetica in aree urbanizzate ancora non servite dal servizio di pubblica illuminazione.

Pertanto, sulla base delle caratteristiche delle opere previste e delle modalità di esecuzione degli interventi, si ritiene che gli stessi non comportino effetti significativi diretti o indiretti sugli habitat naturali e sulle specie tutelate, fermo restando l'espletamento della procedura di screening mediante compilazione del relativo format regionale previsto dalla disciplina vigente in materia di VIncA.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS. 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.
- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.
- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di

sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Francavilla in Sinni

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	02.01.2027	31.01.2027
Progettazione esecutiva	01.04.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	10.05.2027	30.06.2027
Esecuzione	01.09.2027	28.02.2028
Collaudo/funzionalità	01.03.2028	31.03.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 20.000,00
II trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 130.000,00
IV trimestre	2027	€ 130.000,00
I trimestre	2028	€ 70.000,00
II trimestre	2028	€ 60.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 430.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 21

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 21

Titolo dell'Operazione

Efficientamento energetico e realizzazione di nuovi tratti impianto di pubblica illuminazione

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La Raccomandazione (UE) 2024/1716 della Commissione, del 19 giugno 2024, stabilisce gli orientamenti per l'interpretazione degli articoli 5, 6 e 7 della direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il consumo di energia nel settore pubblico, la ristrutturazione degli edifici pubblici e gli appalti pubblici. Tra questi, l'"obbligo di ridurre il consumo finale di energia" attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica in tutti i servizi pubblici rappresenta un fattore chiave della transizione energetica dell'Europa.

L'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2023/1791 impone agli Stati membri di garantire che il consumo totale di energia finale di tutti gli enti pubblici sia ridotto di almeno l'1,9 % all'anno rispetto all'anno di riferimento 2021.

Negli ultimi anni, più precisamente dal 2013, il Comune di Latronico ha iniziato un percorso teso all'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica anche perché i costi energetici incidono significativamente nel bilancio corrente dell'ente. Gli interventi realizzati con diverse fonti di finanziamento, anche se quello più significativo è stato realizzato contraendo un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, hanno consentito di efficientare l'impiantistica prevalentemente nel centro abitato del Comune e nelle frazioni maggiori. Sono rimaste escluse molte aree delle frazioni e la viabilità esterna. L'intervento consisterà nella sostituzione degli attuali corpi illuminanti, dotati di lampada ai vapori di sodio ad alta pressione, con più efficienti corpi illuminanti a tecnologia LED. I vantaggi della tecnologia LED sono molteplici, tra cui: lunga durata ed elevata affidabilità, economicità, assenza pressoché totale di manutenzione, versatilità, atossicità, luce fredda, totale assenza di sfarfallii del fascio luminoso. Saranno necessari interventi di sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica i cui cavi sono invecchiati dal tempo e danneggiati dai guasti che hanno interessato gli impianti.

Verranno sostituite circa 230 armature stradali, lungo la viabilità delle frazioni ed aree rurali, con interessamento della via Provinciale SP46 per i tratti in cui attraversa i centri abitati, ed in alcuni tratti della viabilità interna delle frazioni Calda, Cerri e Varrazzo.

Esistono inoltre zone ubicate nelle frazioni di Agromonte Mileo e Magnano, nelle quali sono stati realizzati interventi di ristrutturazione edilizia e realizzazione di nuove costruzioni che necessitano di un servizio di pubblica illuminazione ad oggi assente o fortemente insufficiente. In questo caso saranno realizzati nuovi tratti di linea con installazione di corpi illuminanti a tecnologia LED.

Il Comune di Latronico ha in fase di progettazione interventi di ampliamento dell'offerta turistica e di servizi nelle zone limitrofe al complesso termale della Calda, con realizzazione di nuove strutture in località "Maiolino", zona ad oggi non servita dalla pubblica illuminazione; saranno realizzati in questa nuovi tratti di linea con installazione di corpi illuminanti a tecnologia LED.

Inoltre il Comune di Latronico, ha avviato le procedure per la costituzione di una comunità energetica

rinnovabile.

Con la realizzazione del presente progetto si procede alla sostituzione dei corpi illuminanti ai vapori di sodio con la più efficace tecnologia LED. Il passaggio a tecnologia LED permette un risparmio di consumo energetico di circa il 50 – 60 %. Pertanto, oltre al contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso si ha un risparmio sul conto economico del 50-60%.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 200.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 200.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Latronico

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori di efficientamento energetico impianto illuminotecnico e oneri per la sicurezza	€ 180.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Oneri per Progettazione, CSP, DL, CSE e incentivo tecnico	€ 19.000,00
Servizi e forniture		
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Autorizzazioni, spese per pubblicità, contributi dovuti.	€ 1.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Il progetto è in linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del **Programma Regionale della Basilicata** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 7: energia pulita e accessibile-obiettivo 11: città e comunità sostenibili- obiettivo 12: consumo e produzione responsabili-obiettivo 13:lotta al cambiamento climatico). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano

sostenibile. Nello specifico l'efficientamento energetico riduce i costi legati alle spese di gestione e manutenzione e contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ed ad un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 1.i: Promuovere la capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate.

OS 1.iii: Miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia e nelle infrastrutture pubbliche.

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2.

OS 2.ii: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.

OS4v: Migliorare l'accesso a servizi nelle aree rurali e urbane con iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti

OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità

energetiche (OO.SS 2.i e 2.iii). Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.

- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico ed imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.

- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

L'intervento, completa il percorso di efficientamento della pubblica illuminazione avviato dal Comune di Latronico dal 2013. Il percorso finora ha interessato soprattutto il centro abitato e le frazioni maggiori; ora si estende alle aree rimaste escluse. Sono previste:

- la sostituzione di circa 230 armature stradali con corpi illuminanti a LED, lungo la SP46 nei tratti che attraversano i centri abitati e nella viabilità interna delle frazioni Calda, Cerri e Varrazzo;
- la sostituzione dei tratti di linea elettrica danneggiati;
- nuovi tratti di illuminazione nelle frazioni di Agromonte Mileo e Magnano e in località Maiolino, nell'area del complesso termale della Calda, oggi prive del servizio o servite in modo insufficiente.

Il passaggio alla tecnologia LED consente un risparmio di consumo energetico stimato del 50-60%, con analoga riduzione dei costi a carico del bilancio comunale. Riduce inoltre l'inquinamento luminoso e i costi di manutenzione. L'estensione del servizio alle frazioni e alle aree rurali migliora la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici per residenti, imprese e visitatori, anche in relazione allo sviluppo dell'offerta turistica e dei servizi dell'area termale. Il progetto si qualifica anche come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità, perché incide in modo significativo sui costi energetici dell'ente. Si integra inoltre con la costituzione della comunità energetica rinnovabile avviata dal Comune.

In sintesi, l'operazione contribuirà a:

- ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- migliorare le condizioni di vita dei cittadini, aumentando l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali;
- ridurre la povertà energetica attraverso la diminuzione degli sprechi e dei costi.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Latronico

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045-Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
~~Progettazione definitiva~~	-	-
Progettazione esecutiva	dicembre 2026	marzo 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	marzo 2027	maggio 2027
Esecuzione	giugno 2027	ottobre 2027
Collaudo/funzionalità	ottobre 2027	novembre 2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	
II trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 60.000,00
IV trimestre	2027	€ 120.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 22

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 22

Titolo dell'Operazione

Estendimento impianto pubblica illuminazione

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Rotonda ha in proprietà e gestisce i propri impianti di pubblica illuminazione che determinano una spesa rilevante per il bilancio comunale. Il risparmio energetico e la riduzione dei costi per l'illuminazione urbana sono esigenze sempre più sentite in relazione all'aumento del prezzo dell'energia elettrica. Con finanziamento della passata Strategia d'area interna, il Comune ha provveduto ad efficientare e sostituire tutti i corpi illuminanti (oltre 1.200 punti luce) con la nuova tecnologia a LED generando notevoli risparmi per le casse dell'Ente. In continuità con quanto avviato e concluso con la precedente programmazione 2014/2020, l'intervento che si propone ha la finalità di completare l'estendimento dell'impianto di pubblica illuminazione, con la tecnologia a LED e in alcuni casi con pannelli fotovoltaici, nelle contrade dove oggi questo servizio è carente o assente.

Precisamente il progetto consiste nella fornitura e posa in opera di n. 20 pali conici con armature stradali lungo la nuova strada comunale Serra-Margiasso, lungo la strada comunale di C/da Cassaneto e lungo la strada comunale che congiunge il nucleo rurale di Patricone con quello di Bovile, oltre alla sostituzione di circa 10 quadri elettrici degli impianti di pubblica illuminazione di C/da Piano Incoronata. I pali avranno altezza fuori terra di 6,00 metri, mentre le armature stradali a tecnologia LED avranno potenza di 90 watt.

I vantaggi della tecnologia a LED sono molteplici, tra i quali:

- Lunga durata ed elevata affidabilità: i LED garantiscono un ciclo di vita di 80.000/100.000 ore di funzionamento
- Economicità: dovuta all'elevatissima efficienza e alle elevate ore di funzionamento
- Assenza pressoché totale di manutenzione.
- Versatilità: la loro ridotta dimensione permette la creazione di qualsivoglia forma e disegno. I LED consentono soluzioni architettoniche e decorative policrome estremamente variabili e complesse a misura della fantasia del progettista. Possono essere integrati su una vasta gamma di applicazioni per esterni e di arredo urbano in sostituzione della illuminazione tradizionale.
- Atossicità: i LED sono costruiti con materiali atossici nel più completo rispetto per l'ambiente. I materiali di cui sono costituiti sono riciclabili.
- Luce fredda: i LED non hanno emissioni IR (nel campo dell'infrarosso) o UV (nel campo dell'ultravioletto) e quindi non riscaldano l'ambiente nel quale sono collocati e non danneggiano le superfici sulle quali emettono luce.
- Totale assenza di sfarfallii del fascio luminoso.

L'obiettivo è raggiungere, estendere e offrire un servizio alle zone del territorio ancora oggi non servite da pubblica illuminazione andando così a completare un progetto già avviato e concluso con la programmazione 2014/2020.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L’operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall’art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell’operazione

€ 70.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 70.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori impiantistici	€ 65.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Oneri per compensi incentivanti	€ 1.300,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Autorizzazioni per occupazione di strade provinciali, spese per pubblicità, contributi dovuti, allacci alla rete ENEL, contributo ANAC	€ 3.700,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 70.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1), che negli OO.SS. 2.i e 2.iii promuove l'efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi, reti, impianti energetici intelligenti. L'efficientamento della pubblica illuminazione è un'azione che si allinea perfettamente anche con la strategia e gli obiettivi del Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Il programma mira a promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza dei servizi pubblici e promuovendo lo sviluppo urbano sostenibile. Nello specifico l'adozione di una gestione intelligente delle luci ed il passaggio a tecnologie LED contribuisce a ridurre significativamente le emissioni di CO2 e quindi alla lotta al cambiamento climatico.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale che vuole provare a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Inoltre, in linea con la precedente strategia 2014/2020, che aveva visto progetti di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, l'intervento si pone a completamento di un'opera già iniziata.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico

nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OS 2.iii: Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso all'efficientamento energetico, inclusa la domotica di: reti di pubblica illuminazione, edifici, strutture e impianti pubblici, nonché la costituzione di comunità energetiche (OO.SS. 2.i e 2.iii). Il progetto risulta coerente con la strategia territoriale proposta che mira a garantire alle comunità locali una migliore qualità della vita e dell'abitare partendo dai servizi di base. Agire dal punto di vista energetico sul sistema di illuminazione pubblica garantisce efficienza in termini di:

- risparmio: è una misura che contrasta la povertà energetica, poiché va a ridurre gli sprechi e i costi favorendo una rigenerazione urbana. Agire sul sistema di illuminazione porterà ad un contenimento dell'inquinamento luminoso e di conseguenza un risparmio energetico e economico per la comunità.
- sostenibilità: l'intervento si qualifica come strutturale rispetto alla crescita economica della comunità in quanto va ad incidere significativamente sui costi energetici e agisce anche sull'aspetto economico e imprenditoriale ponendosi come servizio di base per chiunque voglia intraprendere un'attività garantendo una migliore accessibilità alle imprese rurali e ai servizi.
- vivibilità del territorio: l'intervento incide sulla vivibilità del territorio e dell'abitato garantendo una migliore fruibilità da parte di tutti gli individui, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, sensoriali e cognitive. Inoltre un'illuminazione adeguata oltre ad aumentare in primis la sicurezza, rende più attrattivo il territorio valorizzando l'ambiente circostante (monumenti, parchi, abitato storico, etc.) ed un territorio accogliente è capace di attrarre sia persone (turisti) che investimenti.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini di economicità il progetto evidenzia un ottimo rapporto costo-benefici in quanto il risparmio si ha su costi energetici di lungo periodo e sui costi di manutenzione. Il progetto consegue gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento della qualità della vita, contribuendo al benessere della comunità

dell'area interna e agisce secondo i principi della sostenibilità ambientale configurandosi come pratica che va a ridurre le emissioni di gas serra e gli sprechi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Rotonda

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

045. Rinnovo infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	18.12.2026
Progettazione esecutiva	02.01.2027	26.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	08.03.2027	09.04.2027
Esecuzione	17.05.2027	01.08.2027
Collaudo/funzionalità	23.08.2027	13.09.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 60.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 70.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 23

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 23

Titolo dell'Operazione

Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica/Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di San Costantino Albanese si propone la riqualificazione del verde in diversi punti dell'abitato. Il progetto consiste nel recupero di aree verdi al fine di renderle fruibili ai fini ricreativi e turistici.

Gli interventi da realizzare sono:

- realizzazione di interventi di sistemazione delle superfici;
- realizzazione di recinzioni in legno;
- realizzazione di aree attrezzate;
- posizionamento di giochi per bambini e palestre all'aperto;
- realizzazione di piccoli sentieri.

Il progetto ha il duplice scopo di recuperare aree non utilizzate e degradate e di creare spazi utilizzabili dai cittadini e dai turisti, migliorando l'aspetto dei luoghi e la loro fruibilità.

Le aree che saranno oggetto di intervento sono tre:

- area boscata localizzata a monte della Casa Parco, nel centro abitato, avente estensione di mq. 1.000,00;
- area di accesso al centro abitato, compresa la Villa Comunale, avente estensione di mq. 1.000,00;
- parco giochi località Torretta di circa mq. 500,00.

Per quanto concerne la prima area, non vi sono stati interventi in passato ad esclusione dell'avvenuta piantumazione di specie arboree autoctone. L'area da recuperare limitrofa alla Casa Parco, distante dalla Villa Comunale, permetterà il recupero di un luogo attualmente non utilizzato, che potrà essere fruito anch'esso dai cittadini e dai visitatori. Oltre all'utilizzo a scopi ricreativi e sociali dell'area, sarà importante anche il recupero ambientale dell'area stessa. In particolare verranno realizzate le seguenti lavorazioni e forniture:

- 200 ml di sentieri in terra battuta e graticciate in legno per sostenere il terreno;
- fornitura e posa in opera di tavoli e panchine in legno;
- pulitura dell'intera area e realizzazione di piccoli manufatti per la regimentazione delle acque piovane.

L'area di ingresso al paese invece, necessita di interventi di sistemazione e recupero, per rendere più armonioso l'accesso principale al borgo. Per quanto concerne la Villa Comunale, l'intervento si limiterà alla sistemazione della recinzione, alla realizzazione di un nuovo cancello e al posizionamento di giochi e manufatti in legno.

Gli interventi da realizzare sono i seguenti:

- Fornitura e posa in opera di un cancello nella Villa Comunale;
- Realizzazione di circa 150 ml di recinzione in ferro battuto;
- Posizionamento di 3 nuovi giochi per bambini.

La Villa Comunale, è attualmente fruita da numerosi cittadini, sia adulti che bambini, ed è un luogo di aggregazione e socializzazione; il recupero delle aree limitrofe alla Villa Comunale permetterà un ampliamento delle aree verdi attrezzate fruibili, sia da parte dei residenti che da parte dei turisti.

Il parco giochi situato in località Torretta, nell'area adiacente agli alloggi ATER, necessita di un intervento di sostituzione dei giochi esistenti, nonché di opere accessorie quali il posizionamento di alcuni punti di illuminazione.

L'intervento prevede:

- il posizionamento di 4 giochi per bambini con tappeto.

I risultati attesi sono quelli del recupero ambientale e urbanistico di aree non utilizzate e di metterle a disposizione dei cittadini e dei turisti, migliorando nel contempo l'aspetto del centro urbano.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 200.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 200.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Costantino Albanese

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura, graticciate, muretti, piantumazioni, formazione piccoli sentieri	€ 74.400,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione in tutte le sue fasi nonché tutte le altre attività per la realizzazione e collaudo dei lavori.	€ 5.580,00
Servizi e forniture	Attrezzature per parchi gioco all'aperto, elementi in legno per aree attrezzate, palestre all'aperto	€ 105.090,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Versamento diritti ANAC, cartellonistica, ecc.	€ 1.910,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		€ 13.020,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, in quanto rientra tra gli interventi sostenuti dall'Azione 5.2.1. L'operazione riguarda infatti la sistemazione e la valorizzazione di aree verdi del centro abitato da destinare a usi ricreativi, sociali e turistici:

- l'area boscata a monte della Casa Parco;
- l'area di accesso al paese, compresa la Villa Comunale;
- il parco giochi in località Torretta.

Gli interventi comprendono la realizzazione di piccoli sentieri. Attraverso il recupero, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di questi spazi pubblici aperti, oggi in parte degradati o inutilizzati, l'intervento persegue un approccio integrato orientato alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e all'inclusione sociale.

L'intervento risponde inoltre agli obiettivi del Programma Regionale in materia di sviluppo sostenibile e valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e la cura di aree verdi attrezzate contribuiscono infatti a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il progetto è in linea anche con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'Obiettivo 3 (Salute e benessere) e l'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili), che riconoscono il ruolo degli spazi verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e si inserisce in un contesto di inclusione sociale e sviluppo educativo, mirando a migliorare un servizio cittadino (area giochi) e a sostenere l'integrazione favorendo la creazione di spazi di aggregazione sociale. La riqualificazione di aree verdi accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità favorisce una crescita culturale, diminuisce il divario sociale ed economico e quindi migliora di fatto la qualità della vita all'interno dell'area. Il progetto inoltre innesca un processo di rigenerazione urbana che va a migliorare l'attrattività dell'abitato sia per gli abitanti temporanei che permanenti.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto,

come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'**Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.**

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iii: Proteggere e preservare la biodiversità, il patrimonio naturale e il paesaggio con progetti per migliorare la gestione delle aree protette e promuovere il turismo sostenibile e interventi per preservare e valorizzare il paesaggio naturale e culturale della regione

OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.

OS4v: migliorare l'accesso a servizi di qualità nelle aree rurali e urbane iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti, come reti di trasporto, strutture ricreative e spazi pubblici.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

Il progetto di riqualificazione delle aree verdi del Comune di San Costantino Albanese risponde pienamente ai criteri di selezione previsti, in quanto interviene su spazi pubblici oggi degradati o sottoutilizzati, restituendoli alla comunità e valorizzandone la funzione ricreativa, ambientale e turistica. Gli interventi programmati – sistemazione delle superfici, realizzazione di recinzioni in legno, installazione di aree attrezzate, giochi per bambini, palestre all'aperto e piccoli sentieri – sono coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana e della fruibilità degli spazi verdi. L'obiettivo è garantire opportunità di crescita e di aggregazione fuori dall'orario scolastico, riducendo il divario sociale ed economico. L'intervento sarà accessibile a tutti e presterà particolare attenzione agli utenti con disabilità. Questo tipo di intervento porta ad una valorizzazione del territorio e inclusione sociale sviluppando spazi pubblici inclusivi che vanno a migliorare la coesione sociale, mirano alla rigenerazione urbana migliorando la vivibilità urbana con spazi accessibili e soluzioni costruttive eco-sostenibili (edilizia green) ed un'attenta progettazione del verde. L'intervento persegue l'obiettivo di recuperare aree verdi non utilizzate e di trasformarle in spazi fruibili, sicuri e attrattivi per cittadini e turisti.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La realizzazione di sentieri, superfici sistemate e aree attrezzate aumenta in modo significativo la fruibilità degli spazi. L'inserimento di giochi per bambini e palestre all'aperto rende le aree accessibili a diverse fasce di popolazione, mentre la sistemazione delle recinzioni e dei manufatti in legno garantisce sicurezza e ordine. La nuova organizzazione degli spazi permette una fruizione quotidiana più agevole, sia per i residenti sia per i visitatori.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il recupero delle aree verdi contribuisce alla valorizzazione dell'ingresso del paese e del contesto urbano, migliorando l'immagine complessiva del paese e rafforzando la sua attrattività turistica. La presenza di nuovi spazi ricreativi e attrezzati può favorire iniziative locali, attività all'aperto e una maggiore permanenza dei visitatori, con ricadute positive sulle attività economiche del territorio. L'intervento si integra inoltre con la Casa Parco, nodo strategico per la promozione del patrimonio naturalistico.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La riqualificazione delle aree verdi genera benefici diretti per la popolazione, offrendo luoghi sicuri, curati e adatti alla socialità. Le aree attrezzate e i giochi per bambini favoriscono l'aggregazione e il benessere delle famiglie, mentre le palestre all'aperto incentivano attività motorie e stili di vita sani. Il recupero di spazi degradati migliora la qualità della vita quotidiana e la percezione del decoro urbano.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il progetto contribuisce a rendere più accogliente l'ingresso del paese, migliorando la prima impressione dei visitatori e valorizzando l'identità del borgo. L'ampliamento delle aree verdi attrezzate e la riqualificazione della Villa Comunale rafforzano l'offerta turistica e ricreativa, rendendo San Costantino Albanese più competitivo nel contesto dei borghi del Pollino.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il recupero dell'area a monte della Casa Parco, già caratterizzata dalla presenza di specie autoctone, permette di valorizzare un contesto naturalistico di pregio, integrando gli interventi con il paesaggio circostante. Le recinzioni in legno, i manufatti e i sentieri rispettano l'identità ambientale del territorio e contribuiscono a una fruizione sostenibile delle risorse naturali.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Le aree riqualificate diventano luoghi di aggregazione per bambini, famiglie e anziani, favorendo la socialità e l'inclusione. La Villa Comunale, già punto di riferimento per la comunità, viene potenziata e resa più funzionale, ampliando gli spazi disponibili per attività ricreative, eventi e momenti di incontro. Il recupero delle aree limitrofe stimola un uso più diffuso e condiviso degli spazi pubblici.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il progetto incrementa la dotazione di servizi pubblici, offrendo nuove aree attrezzate, giochi, percorsi e spazi ricreativi. La riqualificazione delle superfici e delle recinzioni migliora la sicurezza e la qualità degli ambienti, rendendo più efficiente la gestione e la manutenzione da parte del Comune.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il recupero delle aree verdi contribuisce alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici attraverso l'aumento delle superfici permeabili, la valorizzazione della vegetazione autoctona e la riduzione delle superfici degradate. Le aree verdi riqualificate favoriscono la regolazione microclimatica, migliorano la qualità dell'aria e rafforzano la resilienza ambientale del territorio.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere

sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita ed ad accrescere l'attrattività del territorio. La sostenibilità del progetto deriva anche dalla razionalizzazione degli spazi e dalla loro migliore organizzazione funzionale, che consentono al personale comunale di intervenire in modo più efficiente, con minori costi operativi e maggiore rapidità. Nel complesso, l'intervento presenta un elevato livello di sostenibilità, poiché combina soluzioni tecniche durevoli, scelte ambientali responsabili e ricadute sociali positive, garantendo benefici stabili nel tempo e valorizzando il patrimonio urbano e naturalistico del paese di San Costantino Albanese.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Costantino Albanese

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	2
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079.Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2026	31/12/2026
Progettazione definitiva	01/01/2027	31/01/2027
Progettazione esecutiva	01/02/2027	30/04/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2027	15/07/2027
Esecuzione	01/08/2027	01/11/2027
Collaudo/funzionalità	01/11/2027	31/12/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 10.000,00
I trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 100.000,00
IV trimestre	2027	€ 70.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CC In.2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 24

DocumentoapprovatoconD.G.R.n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 24

Titolo dell'Operazione

Rigenerazione urbana con creazione di un'oasi verde in via San Luca

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Comune di Carbone

Nell'ambito dell'Azione 079 "Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu", l'intervento prevede la riqualificazione e il recupero di un'area del centro storico di Carbone attualmente in stato di abbandono e degrado, mediante la realizzazione di una infrastruttura verde a valenza multifunzionale, con finalità di rigenerazione urbana e sociale.

L'operazione si inserisce in un più ampio processo di recupero del tessuto urbano esistente e prevede un insieme coordinato di interventi finalizzati all'incremento del verde pubblico, della qualità ambientale e al rafforzamento della coesione sociale, contribuendo in modo significativo ad accrescere la qualità della vita della comunità locale. In tale contesto, la demolizione dei ruderi pericolanti, in pietra locale con travi in legno, con il riutilizzo dei materiali di recupero nel nuovo progetto, consentirà la messa in sicurezza dell'area, attualmente in prossimità di edifici residenziali, e la sua restituzione alla fruizione pubblica.

L'area, avente estensione complessiva pari a circa 1.000 mq, sarà destinata alla realizzazione di un'oasi urbana attrezzata, articolata in giardini condivisi, orti e frutteti urbani, orientati alla promozione della biodiversità e alla fruizione collettiva degli spazi. Il sito, caratterizzato da un'elevata valenza paesaggistica, beneficia inoltre di una visuale privilegiata sulla valle del Serrapotamo e sull'area del parco in cui insisteva l'antico Monastero dei Santi Elia e Anastasio, configurandosi come punto di osservazione privilegiato del contesto naturalistico circostante. La localizzazione in area ricadente nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi (IT9210275) della Rete Natura 2000 consente altresì la valorizzazione delle componenti faunistiche e avifaunistiche presenti, favorendo attività di osservazione della natura in un contesto ad elevata biodiversità.

Sotto il profilo della titolarità, l'area (circa 1.000 mq) è in parte di proprietà pubblica e in parte di proprietà privata; per i ruderi presenti risultano ordinanze ed espropri avviati dal 1973. L'attuazione dell'intervento è subordinata all'avvio e al perfezionamento della procedura espropriativa per pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. L'Amministrazione comunale ha, infatti, previsto l'acquisizione dell'area al patrimonio pubblico quale presupposto necessario e funzionale alla realizzazione dell'opera, mediante l'attivazione del procedimento espropriativo e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, garantendo così la piena disponibilità giuridica dell'area ai fini della cantierabilità dell'intervento.

L'intervento sarà realizzato secondo criteri di economicità, sostenibilità e congruità dei costi. Le lavorazioni previste includono operazioni di demolizione selettiva dei manufatti esistenti, opere di sistemazione delle superfici e movimenti terra, realizzazione di percorsi pedonali con pavimentazioni drenanti e materiali eco-

compatibili (quali stabilizzati naturali, calcestre o terre stabilizzate), installazione di elementi di arredo urbano in materiali durevoli e riciclabili (legno trattato, acciaio zincato e materiali compositi a basso impatto ambientale), nonché la fornitura e messa a dimora di specie vegetali autoctone per la formazione di giardini, orti e frutteti urbani.

L'obiettivo complessivo dell'operazione è l'attivazione di un processo di rigenerazione territoriale fondato su interventi di recupero infrastrutturale e ambientale, orientato alla riduzione del consumo di suolo e alla progressiva riconversione di aree urbane compromesse in spazi verdi fruibili. Tale processo consente la restituzione alla collettività di spazi rigenerati e inclusivi, con conseguente miglioramento del benessere sociale e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico locale, del quale la comunità è diretta custode.

Risultati attesi

Benefici ambientali e sociali nella vita delle persone.

Attuazione, progettazione e RUP

Modalità di attuazione indicata dal Comune: procedure negoziate per la realizzazione e gestione dell'opera in economia diretta. Progettazione necessaria: esecutiva. Progettazione disponibile: prefattibilità. RUP: Geom. Nicola Pallotta.

L'area di intervento, di circa 1.000 mq, è in parte di proprietà pubblica e in parte di proprietà privata. Per i ruderi presenti sull'area risultano ordinanze ed espropri avviati dal 1973. La parte privata sarà acquisita al patrimonio comunale mediante esproprio per pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 327/2001. Trattandosi di un sito in stato di degrado, il costo di acquisizione rientra nel limite del 15% della spesa totale ammissibile previsto dall'art. 64, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060, e trova copertura nella dotazione complessiva dell'operazione. I dati catastali e il costo definitivo dell'esproprio saranno determinati in sede di progettazione.

Stato di fatto e interventi

I ruderi presenti sull'area sono costituiti da murature in pietra locale e travi in legno. L'intervento ne prevede la demolizione selettiva, con il riutilizzo dei materiali di recupero nella realizzazione del nuovo progetto:

- percorsi pedonali con pavimentazioni drenanti;
- giardini condivisi, orti e frutteti urbani con specie vegetali autoctone;
- arredo urbano in materiali durevoli.

Le quantità di dettaglio saranno definite nel progetto esecutivo: consistenza dei ruderi da demolire, eventuali indagini geologiche e strutturali, numero di essenze vegetali e di elementi di arredo, lavorazioni per l'accessibilità.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Carbone, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 417.722,35

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 417.722,35

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna








Beneficiari

Comune di Carbone

Pianofinanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Demolizione selettiva dei ruderi con riutilizzo dei materiali, sistemazione delle superfici e movimenti terra, percorsi pedonali con pavimentazioni drenanti, giardini, orti e frutteti urbani, arredo urbano	€ 337.722,35
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, incentivi per funzioni tecniche	€ 60.000,00
Servizi e forniture	Fornitura di specie vegetali autoctone ed elementi di arredo urbano	€ 10.000,00
Oneri e contributi dovuti per legge ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese di pubblicità, ecc.)	Oneri, permessi e autorizzazioni (Valutazione di Incidenza, nulla osta, autorizzazione paesaggistica), spese di pubblicità	€ 10.000,00
	COSTOTOTALE	**€ 417.722,35**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

L'intervento risulta pienamente coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, in quanto si inserisce tra le tipologie di intervento sostenute nell'ambito della Priorità 11 "Basilicata Sistemi Territoriali" e dell'Azione 5.2.1, finalizzata alla rigenerazione e valorizzazione degli spazi pubblici, al miglioramento della qualità urbana e alla promozione dell'inclusione sociale attraverso approcci integrati di sviluppo territoriale.

In particolare, il progetto prevede il recupero di un'area degradata del centro storico mediante la realizzazione di una infrastruttura verde multifunzionale, con incremento del verde pubblico, rifunzionalizzazione di spazi aperti, creazione di percorsi pedonali e realizzazione di aree destinate ad attività ricreative, orti e giardini condivisi. L'intervento consente inoltre di migliorare la sicurezza urbana attraverso la demolizione di ruderi pericolanti e la restituzione alla collettività di uno spazio attualmente inutilizzato e inaccessibile.

L'operazione contribuisce agli obiettivi del Programma Regionale connessi alla sostenibilità ambientale, alla tutela della biodiversità, alla resilienza dei territori e al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, favorendo il recupero di aree urbanizzate senza ulteriore consumo di suolo. La previsione di specie vegetali autoctone e la valorizzazione del contesto paesaggistico e naturalistico della ZPS appartenente alla Rete Natura 2000 rafforzano ulteriormente la coerenza dell'intervento con le finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale.

L'intervento risulta altresì coerente con i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'Obiettivo 3 "Salute e benessere" e con l'Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili", promuovendo ambienti urbani più sicuri, inclusivi, sostenibili e accessibili.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento è coerente con la Strategia Territoriale in quanto persegue obiettivi di rigenerazione urbana, valorizzazione ambientale e miglioramento della qualità della vita della comunità locale, contribuendo contestualmente ad accrescere l'attrattività del borgo di Carbone.

La realizzazione dell'oasi urbana e degli spazi verdi condivisi consente infatti di recuperare un'area centrale attualmente degradata, trasformandola in uno spazio pubblico inclusivo, accessibile e destinato alla socializzazione, al tempo libero e alla fruizione sostenibile del territorio. L'intervento favorisce inoltre la ricucitura tra tessuto urbano, patrimonio ambientale e paesaggio, valorizzando il punto panoramico affacciato sulla valle del Serrapotamo e sull'area dell'antico Monastero dei Santi Elia e Anastasio.

Particolare rilevanza assume il tema della sostenibilità ambientale e della conservazione della biodiversità, perseguito mediante la piantumazione di specie autoctone e la valorizzazione del contesto naturale ricadente nella Zona di Protezione Speciale della Rete Natura 2000. L'intervento contribuisce pertanto alla diffusione di pratiche di tutela ambientale e alla sensibilizzazione della comunità locale verso i temi della biodiversità e della sostenibilità.

La previsione di spazi accessibili e fruibili anche da soggetti fragili o con disabilità favorisce inoltre processi di inclusione sociale e di riduzione delle marginalità, contribuendo al miglioramento complessivo del benessere urbano e della coesione sociale.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento risulta coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione, ai sensi dell'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, in quanto rientra nell'ambito di applicazione del Fondo FESR ed è riconducibile alle tipologie di intervento previste nell'ambito della Priorità 11 "Basilicata Sistemi Territoriali".

L'operazione è finalizzata alla rigenerazione di spazi pubblici aperti mediante interventi integrati di riqualificazione urbana, incremento delle infrastrutture verdi, valorizzazione del patrimonio naturale e miglioramento della fruibilità e sicurezza degli spazi collettivi. Essa contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo Strategico 5 del Regolamento (UE) 2021/1060, volto a promuovere uno sviluppo territoriale integrato e sostenibile, più vicino ai cittadini, inclusivo e orientato al miglioramento della qualità della vita nelle comunità locali.

L'intervento risulta inoltre coerente con le finalità di tutela ambientale, inclusione sociale e valorizzazione del patrimonio paesaggistico previste dal Programma Regionale, favorendo il recupero funzionale di aree degradate senza consumo di nuovo suolo.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. Il Comune di Carbone ha preso atto della Strategia d'Area con deliberazione n. 42 del 17/10/2025 e ha approvato lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Regione Basilicata e il Comune capofila con deliberazione n. 48 del 17/10/2025.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Le fasi procedurali e realizzative dell'operazione sono state definite in modo coerente e sostenibile rispetto ai tempi di esecuzione previsti, tenendo conto delle attività di progettazione, affidamento, esecuzione dei lavori, collaudo e rendicontazione finale. La programmazione temporale consente pertanto il completamento dell'intervento entro i termini stabiliti dal Programma Regionale, garantendo la piena operatività e funzionalità delle opere finanziate.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

L'intervento risulta coerente con i principi di tutela ambientale previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), in quanto finalizzato alla riqualificazione di un'area degradata del centro storico mediante la trasformazione di aree grigie in infrastrutture verdi, senza consumo di nuovo suolo e con contestuale miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica del contesto urbano.

L'area di intervento si trova all'interno del Parco Nazionale del Pollino e ricade nella Zona di Protezione Speciale «Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi» (IT9210275) della Rete Natura 2000; pertanto, ai

sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., sarà attivata la procedura di Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (Screening V.Inc.A.), finalizzata alla verifica preventiva di eventuali incidenze significative sugli habitat e sulle specie tutelate, e saranno acquisiti gli altri atti di assenso previsti (nulla osta dell'Ente Parco, autorizzazione paesaggistica).

Le caratteristiche dell'intervento risultano coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000, in quanto orientate all'incremento del verde urbano, alla valorizzazione della biodiversità e al recupero ambientale di uno spazio attualmente degradato e inaccessibile. Eventuali prescrizioni e misure di mitigazione derivanti dal procedimento di Screening V.Inc.A. saranno recepite nelle successive fasi progettuali ed esecutive, al fine di garantire la piena compatibilità dell'intervento con le esigenze di tutela ambientale.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

L'intervento risulta coerente con i criteri di selezione delle operazioni previsti per l'Obiettivo Specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, in quanto promuove un modello integrato di sviluppo locale fondato sulla rigenerazione urbana, sulla valorizzazione del patrimonio naturale e sul miglioramento della qualità della vita della comunità.

L'operazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi di inclusione sociale, sostenibilità ambientale e sicurezza urbana attraverso il recupero di un'area degradata del centro storico e la sua trasformazione in uno spazio pubblico verde e multifunzionale, destinato ad attività ricreative, orti urbani, socializzazione e fruizione sostenibile del paesaggio.

Il progetto valorizza inoltre il patrimonio ambientale e naturalistico locale, anche mediante la tutela della biodiversità e l'utilizzo di specie autoctone, favorendo forme di fruizione lenta e sostenibile del territorio. La collocazione dell'intervento all'interno di un contesto di elevato pregio paesaggistico e ambientale, ricadente nella Rete Natura 2000, rafforza ulteriormente la coerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale previsti dal Programma.

L'intervento risponde altresì ai criteri di accessibilità, inclusione e partecipazione collettiva, promuovendo la creazione di spazi aperti fruibili dall'intera comunità, con particolare attenzione alla qualità urbana, al benessere sociale e alla riduzione delle situazioni di degrado e marginalità. In tale prospettiva, l'operazione si configura come un'azione di rigenerazione territoriale integrata, capace di produrre benefici ambientali, sociali e culturali durevoli per il territorio comunale.

Criteridiselezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

L'intervento proposto presenta un elevato livello di qualità tecnico-funzionale, configurandosi come un'azione integrata di rigenerazione urbana, ambientale e sociale finalizzata al recupero di un'area del centro storico di Carbone interessata da prolungate condizioni di abbandono, degrado fisico e criticità connesse alla pubblica incolumità. L'operazione è orientata alla rifunzionalizzazione di spazi attualmente inutilizzati mediante la trasformazione di aree urbanizzate in infrastrutture verdi, in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale, contenimento del consumo di suolo e miglioramento della qualità urbana.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di uno spazio pubblico verde, accessibile e inclusivo, destinato alla fruizione collettiva e concepito quale luogo di aggregazione sociale e permanenza. L'assetto progettuale comprende percorsi pedonali, aree verdi attrezzate, giardini condivisi, orti e frutteti urbani, con soluzioni progettuali compatibili con il contesto paesaggistico e naturalistico di riferimento. La progettazione sarà sviluppata secondo criteri di accessibilità universale, al fine di garantire la piena fruibilità degli spazi anche

da parte delle persone con ridotta capacità motoria e dei soggetti fragili.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'operazione evidenzia inoltre una significativa capacità di integrazione con il sistema territoriale locale, contribuendo ai processi di qualificazione e valorizzazione del borgo storico. La localizzazione dell'intervento in un'area panoramica affacciata sulla valle del Serrapotamo e sul parco dell'antico Monastero dei Santi Elia e Anastasio consente di rafforzare l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione del paesaggio, la promozione della fruizione sostenibile degli spazi aperti e il potenziamento dell'offerta ambientale e culturale locale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Sotto il profilo sociale, l'intervento è finalizzato al miglioramento del benessere della popolazione mediante la creazione di nuovi spazi pubblici destinati ad attività ricreative, alla permanenza all'aperto e alla socializzazione. L'incremento delle superfici verdi e l'impiego di specie vegetali autoctone contribuiscono altresì al miglioramento della qualità ambientale urbana, alla mitigazione degli effetti delle superfici impermeabilizzate e alla promozione di modelli di fruizione sostenibile del territorio.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'oasi urbana restituisce al borgo un punto panoramico affacciato sulla valle del Serrapotamo e sull'area dell'antico Monastero dei Santi Elia e Anastasio, arricchendo l'offerta di spazi pubblici fruibili da residenti e visitatori e contribuendo all'attrattività del centro storico di Carbone.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento assume inoltre rilevanza strategica in relazione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e delle risorse naturali, in quanto inserito in un contesto ambientale di pregio ricadente nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000. La riqualificazione dell'area, associata ad un'attenta progettazione del verde e all'utilizzo di specie autoctone, è finalizzata al rafforzamento della qualità ecologica del sito e alla tutela della biodiversità, favorendo contestualmente forme di fruizione compatibili con le caratteristiche naturalistiche dell'area.

Nel complesso, l'operazione si configura quale intervento integrato di rigenerazione territoriale coerente con gli obiettivi del Programma Regionale, in grado di coniugare sostenibilità ambientale, inclusione sociale, valorizzazione paesaggistica e miglioramento della vivibilità urbana mediante soluzioni progettuali eco-compatibili e orientate alla resilienza territoriale.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Giardini condivisi, orti e frutteti urbani si prestano alla cura collettiva da parte di residenti, scuole e associazioni, favorendo nuove forme di socialità.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'oasi urbana mette a disposizione della comunità uno spazio pubblico verde oggi inaccessibile, destinato a socializzazione, tempo libero e osservazione della natura.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento trasforma un'area urbana degradata in infrastruttura verde: l'incremento delle superfici a verde, la piantumazione di specie autoctone e l'impiego di pavimentazioni drenanti riducono le superfici impermeabili e contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare alla gestione delle acque meteoriche e alla mitigazione del calore.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

Il progetto presenta un'elevata qualità economico-finanziaria, sia in termini di economicità della proposta, intesa come rapporto tra il sostegno richiesto, le attività previste e il raggiungimento degli obiettivi di rigenerazione urbana e ambientale, sia sotto il profilo della sostenibilità finanziaria degli investimenti nel

medio-lungo periodo.

In particolare, la sostenibilità gestionale dell'intervento è garantita dal fatto che l'area oggetto di riqualificazione sarà formalmente ricompresa nel patrimonio comunale tra le aree verdi pubbliche. Ciò consente l'inclusione delle relative attività di gestione e manutenzione all'interno della programmazione ordinaria e straordinaria dell'Ente, attraverso specifici interventi programmati nell'ambito dei servizi di manutenzione del verde pubblico e dei progetti comunali dedicati alla cura e valorizzazione degli spazi urbani. La manutenzione dell'area sarà svolta con il personale operaio comunale, nell'ambito delle attività ordinarie di cura del verde pubblico.

Ulteriore elemento di sostenibilità è rappresentato dalla natura partecipativa dell'intervento: gli orti e i frutteti di comunità saranno infatti gestiti anche attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza, secondo logiche di cura condivisa e corresponsabilità nella gestione degli spazi. Tale impostazione consente di ridurre i costi gestionali ordinari e, al contempo, di rafforzare il senso di appartenenza e la tutela attiva del bene pubblico da parte della comunità locale.

Nel complesso, il modello gestionale proposto garantisce la sostenibilità economica dell'intervento, assicurando la continuità delle funzioni dell'area riqualificata senza generare oneri finanziari non compatibili con la capacità programmatoria e gestionale dell'Ente.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Carbone

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settoredi intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Formadifinanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATAINIZIOPREVISTA	DATAFINEPREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	gennaio 2027	gennaio 2027
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	febbraio 2027	marzo 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	aprile 2027	giugno 2027
Esecuzione	luglio 2027	gennaio 2028
Collaudo / funzionalità	febbraio 2028	marzo 2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 10.000,00
II trimestre	2027	€ 70.000,00
III trimestre	2027	€ 112.574,00
IV trimestre	2027	€ 183.348,35
I trimestre	2028	€ 41.800,00
	COSTOTOTALE	**€ 417.722,35**

Istruzioni perla compilazione

[1]Indicaresesitrattadioperapubblicaodiacquistodibenieservizi.

[2]Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3]Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4]Indicaresialafontedifinanziamentochel'importo

[5]Dettagliarelevocidispesadell'operazioneel'importodiciascuna

[6]Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7]Illustrareilrispettodeicriteridiselezioneprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8]Illustrareilrispettodeicriteridipremialitàprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9]Indicaresel'azioneèdirettaatuttoilterritorioregionaleoppuresoloaspecificheareee,in quest'ultimo caso, indicare quali

[10]Fare riferimento agli indicatori dioutput previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11]Fareriferimentoagliindicatoridirisultatoprevistinellatabella3delPRperl'ObiettivoSpecificosu cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12]Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13]FareriferimentoalleFormediFinanziamentoprevistenellatabella5delPRperl'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 25

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

SCHEDA OPERAZIONE 25

Titolo dell'Operazione

Recupero e sistemazione aree verdi nel centro abitato da destinare ad uso ricreativo, sociale e turistico

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il comune di Chiaromonte unitamente ai Comuni di Rapolla, Barile, Roccanova, Pietragalla, Sant'Angelo Le Fratte, Acerenza e Tolve, rientra nell'area territoriale del Parco delle Cantine istituita con la Legge Regionale n. 12 del 05.02.2010 e successiva integrazione con la L.R. n. 11 del 29.06.2018 e ne "La via del Miskiglio" altro progetto di area sulla valorizzazione del prodotto agroalimentare del *miskiglio* a cui ha aderito insieme i comuni di Teana, Fardella, Calvera. Il Parco delle cantine ospita da 18 anni il Festival delle tradizioni e della musica popolare, che oltre ad attrarre gente dai comuni limitrofi, ha una risonanza regionale e transregionale per cui vede l'arrivo di numerosi avventori.
Questo progetto si inserisce all'interno di questo contesto che vede Chiaromonte come un comune impegnato nella valorizzazione delle proprie tradizioni e dei propri prodotti enogastronomici e va a supportare con servizi e strutture le manifestazioni culturali legate ai due sopracitati progetti strategici (e non solo).
L'intervento è mirato a recuperare un'area adiacente alla parte alta del centro antico del comune di Chiaromonte, nella zona di Torre Spiga e Piazza Mercato, a servizio del Parco delle Cantine, dell'intero abitato e delle sue manifestazioni culturali. Il progetto riguarda la rigenerazione di aree verdi abbandonate e la loro rifunzionalizzazione. Nello specifico si prevedrà la pulizia di suddette aree, con la sistemazione del verde attraverso la messa a dimora di nuove essenze autoctone ed interventi di ingegneria naturalistica, l'installazione di una struttura in legno prefabbricata che andrà a sostituire lo stabile degradato e in stato

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

di abbandono dell'ex Mattatoio Comunale presente in quest'area, il recupero di una parte dell'area da destinare a parcheggi. La struttura prefabbricata in legno sarà dotata di servizi igienici che potranno essere messi a servizio dei fruitori durante le varie manifestazioni culturali e di locali che potranno essere di supporto per tali manifestazioni e/o eventi culturali di vario tipo.
Inoltre un piccolo locale della struttura sarà concesso in comodato d'uso gratuito al Parco Nazionale del Pollino (con il quale è già stata stipulata una convenzione a tale scopo) per il "Centro di raccolta per animali abbattuti" in attuazione di buone pratiche per il contenimento della presenza del Cinghiale (Sus scrofa) nei territori delle aree protette della Basilicata a salvaguardia degli habitat della Rete Natura 2000.
Pertanto l'intervento si qualifica come progetto funzionale a più scopi.
I risultati attesi sono quelli del recupero ambientale e urbanistico di aree non utilizzate a ridosso del centro urbano di Chiaromonte, mettendole a disposizione dei cittadini e dei turisti, migliorando nel contempo l'aspetto del centro urbano e dei locali dell'ex mattatoio per destinarli in parte un servizio di area.
L'intervento prevede, in primo luogo, la demolizione dell'immobile esistente, avente una superficie complessiva di circa 245,00 m² e un volume complessivo di circa 805,00 m³.
A seguito della demolizione, è prevista la sistemazione e riqualificazione dell'area, mediante la realizzazione e posa in opera di strutture prefabbricate in legno, caratterizzate da soluzioni costruttive a ridotto impatto ambientale e conformi, per quanto applicabile, ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dalla normativa vigente.
Le nuove strutture avranno una superficie complessiva di circa 80,00 m² e saranno destinate principalmente a supporto delle attività e delle manifestazioni che si svolgeranno nell'area. In particolare, saranno realizzati:

1. Un locale polifunzionale di supporto, destinato anche a info-point, da utilizzare durante lo svolgimento delle manifestazioni e degli eventi organizzati nell'area. Il locale sarà adibito alle attività di accoglienza e informazione dei visitatori, alla diffusione di informazioni relative agli eventi e alle iniziative in programma, nonché alle attività di supporto logistico e organizzativo connesse alla gestione delle manifestazioni. La struttura potrà inoltre essere utilizzata dagli operatori incaricati dell'organizzazione e della gestione degli eventi, garantendo un punto di riferimento funzionale per le attività di coordinamento e assistenza.
2. strutture destinate a servizi igienici, da rendere disponibili e fruibili dagli utenti durante le manifestazioni e gli eventi organizzati nell'area.

L'intervento comprenderà, inoltre, la sistemazione complessiva delle aree esterne, per una superficie di circa 425,00 m², mediante opere di riqualificazione, organizzazione degli spazi e miglioramento della fruibilità dell'area.
Nell'ambito della sistemazione esterna, è prevista la realizzazione di una zona a verde di circa 200,00 m², attraverso la sistemazione del terreno e la realizzazione delle necessarie opere a verde, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica dell'area.
L'intervento è finalizzato alla riqualificazione funzionale, ambientale e paesaggistica dell'area, mediante la sostituzione dell'edificio esistente con strutture di dimensioni

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

contenute, realizzate con materiali e soluzioni costruttive orientate alla sostenibilità ambientale, nonché mediante la valorizzazione degli spazi esterni e l'incremento delle superfici destinate a verde.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 180.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 180.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Chiaromonte

Piano finanziario[5]

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori		€. 152.295,43
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche		€. 25.884,57
Servizi e forniture		
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi , concessioni, autorizzazioni , spese pubblicità,ecc.);		€. 500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		€. 1.320,00
	COSTO TOTALE	**€. 180.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interventi e sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali; paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la **promozione dello sviluppo sostenibile** e la **valorizzazione del patrimonio naturale.** La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla **sostenibilità ambientale** e alla **promozione di uno stile di vita sano** (**Obiettivo 3: Buona salute e benessere- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli** l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e va ad intervenire su un'area abbandonata riqualificandola, rendendola attrattiva e pensandola in relazione ai progetti di area e alle manifestazioni culturali dell'area legate alla valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti che la caratterizzano. Il progetto si inserisce e collega con le strategie di area che il comune di Chiaromonte ha in essere con altri comuni limitrofi (Parco delle Cantine e Via del Miskiglio) e inoltre mira a rigenerare un'area urbana restituendola alla comunità e andando di fatto a migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendendo il paese più attrattivo dal punto di vista turistico. Inoltre si configura anche come un progetto di area vasta poiché inserisce, nelle strutture che va a creare, un servizio di fondamentale importanza per la salvaguardia degli habitat della Rete Natura 2000 che risponde ad un esigenza anche dei comuni limitrofi.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare u**n'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.**

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;
Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA: È conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS
L'intervento è coerente con gli obiettivi:
OS 2.i: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2.
OS 2.ii: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

OS 2.iii: Proteggere e preservare la biodiversità, il patrimonio naturale e il paesaggio con progetti per migliorare la gestione delle aree protette e promuovere il turismo sostenibile e interventi per preservare e valorizzare il paesaggio naturale e culturale della regione
OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.
OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.
OS4v: migliorare l'accesso a servizi di qualità nelle aree rurali e urbane iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti, come reti di trasporto, strutture ricreative e spazi pubblici.
OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

L'obiettivo è quello di dare dignità ad un'area degradata a ridosso del centro storico, restituendola ai cittadini dell'abitato di Chiaromonte e restituendole una funzione pubblica integrata con le attività culturali e turistiche del *Parco delle Cantine* e della *Via del Miskiglio*. La rigenerazione urbana, che rispetterà i criteri ambientali e l'accessibilità dell'area e dei servizi per tutti gli utenti, poterà ad una valorizzazione del borgo in sé e ad un miglioramento dei servizi ad esso connesso (aree parcheggio, bagni, locali per uso pubblico, etc.). La riqualifica di un'area verde oltre alla valorizzazione dell'area concorrerà a creare uno spazio pubblico inclusivo che inciderà sulla vivibilità urbana del borgo e migliorerà la coesione sociale. Questo si rifletterà in un miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La rigenerazione delle aree verdi e la realizzazione di parcheggi migliorano significativamente l'accessibilità al centro storico e al Parco delle Cantine, soprattutto durante il Festival delle tradizioni e della musica popolare, che richiama numerosi visitatori. La nuova struttura prefabbricata, dotata di servizi igienici e locali di supporto, garantisce una fruizione più agevole e ordinata degli spazi durante eventi e manifestazioni. L'intervento rende l'area più sicura, leggibile e funzionale, ampliando le possibilità di utilizzo da parte di cittadini, turisti, associazioni e operatori culturali.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato da iniziative strategiche di valorizzazione culturale ed enogastronomica. La riqualificazione dell'area

permette di potenziare le infrastrutture di supporto alle manifestazioni del Parco delle Cantine e della Via del Miskiglio, generando sinergie con operatori turistici, produttori locali, associazioni culturali e realtà economiche del territorio. La disponibilità di nuovi spazi attrezzati contribuisce alla qualificazione dell'offerta culturale e turistica, rafforzando l'identità territoriale e la competitività del sistema locale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La rigenerazione dell'area verde e la creazione di spazi pubblici attrezzati migliorano la qualità della vita dei residenti, offrendo luoghi sicuri, ordinati e fruibili per attività ricreative, culturali e sociali. La presenza di servizi igienici e locali di supporto durante le manifestazioni facilita la partecipazione della comunità e rende più confortevole la fruizione degli eventi. Il recupero dell'area contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e a migliorare la percezione complessiva del centro urbano.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'intervento aumenta l'attrattività del centro storico di Chiaromonte, migliorando l'accoglienza dei visitatori e la qualità degli spazi destinati alle manifestazioni culturali. La rigenerazione dell'area e la sostituzione dello stabile degradato con una struttura in legno armonizzata nel contesto paesaggistico contribuiscono a rafforzare l'immagine del borgo e a valorizzare il patrimonio culturale e ambientale. L'area diventa un nuovo punto di riferimento per eventi, attività turistiche e iniziative comunitarie.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

La sistemazione del verde con essenze autoctone e gli interventi di ingegneria naturalistica contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica dell'area, restituendo coerenza ecologica e qualità estetica a spazi oggi degradati. L'inserimento della struttura prefabbricata in legno, a basso impatto ambientale, garantisce un'integrazione armonica con il contesto naturale e storico. L'intervento valorizza le risorse ambientali e culturali del territorio, rafforzando la connessione tra paesaggio, tradizioni e fruizione pubblica.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La disponibilità di nuovi spazi attrezzati favorisce la partecipazione della comunità locale alle attività culturali e ricreative, stimolando nuove forme di socialità e inclusione. Le manifestazioni del Parco delle Cantine e della Via del Miskiglio potranno beneficiare di servizi adeguati, incentivando la presenza di famiglie, giovani, associazioni e visitatori. L'intervento contribuisce a rafforzare la coesione sociale e a promuovere l'uso condiviso degli spazi pubblici.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

La struttura prefabbricata dotata di servizi igienici e locali multifunzionali rappresenta un miglioramento significativo della dotazione di servizi pubblici a supporto delle attività culturali e turistiche. L'area parcheggio facilita la gestione dei flussi durante gli eventi, mentre la sistemazione del verde restituisce spazi ordinati e fruibili. L'intervento amplia la disponibilità di servizi essenziali per cittadini e visitatori, migliorando la funzionalità complessiva del centro urbano.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La messa a dimora di essenze autoctone e gli interventi di ingegneria naturalistica contribuiscono alla stabilità dei suoli, alla riduzione dei fenomeni erosivi e al miglioramento della resilienza ecologica dell'area. L'utilizzo di materiali naturali e di una struttura prefabbricata in legno riduce l'impatto ambientale dell'intervento. La rigenerazione del verde favorisce l'assorbimento di CO_2 e migliora la qualità microclimatica del sito, contribuendo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita ed ad accrescere l'attrattività del territorio.

Dal punto di vista della economicità della proposta, l'intervento presenta un rapporto equilibrato e proporzionato tra l'importo del sostegno richiesto, le attività previste e gli obiettivi che si intendono conseguire. Le opere programmate sono interventi mirati, essenziali e strettamente funzionali alla rigenerazione dell'area e al potenziamento dei servizi a supporto delle manifestazioni culturali e turistiche del territorio.

Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, il progetto si fonda su un modello gestionale che non comporta oneri aggiuntivi significativi per l'ente. La manutenzione ordinaria delle aree verdi e della struttura prefabbricata potrà essere sostenuta attraverso le risorse comunali già destinate alla cura del territorio e alla gestione degli spazi pubblici.

Criteri di premialità[8]

N/A

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Chiaromonte

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RC077	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISLUTATO					
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079.Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVTA'		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.12.2026
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01.01.2027	01.03.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15.03.2027	15.05.2027
Esecuzione	01.06.2027	31.03.2028
Collaudo/funzionalità	01.04.2028	31.07.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€. 10.000,00
III trimestre	2027	€. 60.000,00
IV trimestre	2027	€. 55.000,00
I trimestre	2028	€. 35.000,00
II trimestre	2028	€. 20.000,00
	COSTO TOTALE	**€. 180.000,00**

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 26

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 26

Titolo dell'Operazione

Recupero-riassetto ambientale e valorizzazione di un'area verde urbana sito in c/da Fosso Acquabona

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il progetto di recupero-riassetto ambientale e valorizzazione ai fini naturalistici dell'area verde sito nella c/da Fosso Acquabona è costituito da interventi di reinserimento paesaggistico e sistemazione ambientale di un'area degradata dal punto di vista ambientale, caratterizzato da un rimboschimento di *Robinia pseudoacia* (specie alloctona nel contesto del Parco Nazionale del Pollino). Gli stessi sono concepiti a produrre, nel tempo, una serie d'effetti sul territorio, anche in termini di miglioramento della qualità della vita che ne consegue, posto che il nuovo ambiente potrà costituire concreto fattore di collegamento degli insediamenti limitrofi con la natura. La tipologia del recupero sarà di tipo naturalistico e di godimento (coerente con la realtà storica e con le nuove aspirazioni culturali della comunità locale), concepita oltre che in funzione dell'inserimento paesaggistico, soprattutto anche ai fini della possibile fruizione collettiva e l'esercizio di didattica ambientale all'aperto. Essa comprende la rinaturalizzazione del bosco con piantumazione di arbusti e alberi d'alto fusto per finalità scientifiche, naturalistiche, forestali, stabilità dei pendii, di conservazione-recupero, ecologiche estetiche e paesaggistiche, previa un accorta sistemazione del suolo.

Sarà ripristinato il sentiero presente (anticamente di collegamento tra il centro abitato e gli antichi orti denominati "Giardini") con una sistemazione del piano e realizzazione di staccionate al fine di suddividere il percorso dalla superficie boscata in fase di rinaturalizzazione.

Saranno create inoltre delle aree cosiddette verdi, ove verranno istallate tabelloni informativi sulla flora e la fauna presente, contornati da tavoli e tettoie in legno ove poter stazionare ai fini ricreativi, più attrezzature sempre in legno, per lo svago dei bambini.

Saranno infine eseguiti opere di ingegneria naturalistica allo scopo di uniformare la stabilità del versante posto a sud dell'area, con interventi di fascinate e biostuoie.

Per concludere l'intervento proposto ha come scopo principale il recupero di un'area fortemente degradata da un punto di vista ambientale forestale, attraverso la progressiva sostituzione delle piante alloctone con piante autoctone e la ricostruzione di habitat naturali tipici del Parco Nazionale del Pollino. Il tutto integrato con opere di ingegneria naturalistica, attrazione turistica con spazi per le attività del tempo libero che non faranno altro che aumentare l'attrattività del sito e delle risorse naturali/culturali.

I risultati attesi sono:

- ripristino e conservazione habitat naturali, con ricostruzione della biodiversità autoctona;
- interventi integrati di risanamento ambientale e aumento dell'attrattività del sito e delle risorse naturali/culturali;
- zero impatto ambientale dell'intervento;

- recupero di sentieri storici esistenti;
- realizzazione di aree da destinare a usi ricreativi.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 135.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 135.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Noepoli

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Rinaturalizzazione del bosco con sistemazione del suolo e sostituzione progressiva della robinia con specie autoctone; ripristino del sentiero storico con staccionate; aree attrezzate con tabelloni informativi, tavoli, tettoie e attrezzature in legno per il gioco; opere di ingegneria naturalistica sul versante sud (fascinate e biostuoie)	€ 115.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 18.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Procedura di Valutazione di Incidenza, nulla osta dell'Ente Parco, permessi e autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 2.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 135.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché promuove la ricostruzione di habitat naturali, la ristrutturazione di sentieri esistenti e la realizzazione di aree da destinare a usi ricreativi. Il progetto infatti è teso a tutelare la biodiversità e alla rinaturalizzazione di superfici rimboschite degradate.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale in quanto interviene sul patrimonio ambientale dell'area e promuove il suo sviluppo e la sua riqualificazione oltre che cura attraverso diverse azioni e la biodiversità. Questo progetto oltre ad intervenire su superfici urbane/periurbane in forte degrado ambientale, valorizza anche dal punto di vista turistico e dell'attrattività un luogo ad oggi non frequentato.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento

rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS.

Gli interventi (rinaturalizzazione del bosco, ripristino del sentiero storico, aree attrezzate e opere di ingegneria naturalistica sul versante sud) riguardano un'area naturale nel contesto del Parco Nazionale del Pollino, in un territorio comunale interessato da siti della Rete Natura 2000. Per l'intervento è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e, per le aree ricadenti nel perimetro del Parco, l'acquisizione del nulla osta dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, da svolgere nella fase di progettazione; i relativi oneri sono compresi nella voce «Oneri e contributi» del piano finanziario.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

Trattasi di un progetto di tutela della Biodiversità ed al ripristino di habitat naturali che aumenterà notevolmente la fruibilità dei luoghi che ad oggi sono pari a zero. L'intervento inciderà favorevolmente sull'attrattività del luogo, integrandosi con le strutture e attrazioni già presenti nelle vicinanze quali il sentiero Carrara della Scivetta e ristorante presente subito nelle vicinanze. Si creerà un'area di notevole interesse naturalistico nonché punti destinati a usi ricreativi. Inoltre l'intervento risulta in linea con la necessità di vita delle persone che abitano nel borgo individuando il paesaggio come un bene culturale e ambientale

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il ripristino del sentiero storico e la realizzazione di aree attrezzate con tavoli, tettoie e pannelli informativi

migliorano significativamente l'accessibilità dell'area, rendendola fruibile da famiglie, scolaresche, escursionisti e cittadini. La sistemazione del piano di calpestio e l'installazione di staccionate garantiscono percorsi sicuri e leggibili, favorendo una fruizione inclusiva e ordinata degli spazi naturalistici. L'intervento restituisce alla comunità un luogo accessibile, accogliente e pienamente integrato nel tessuto territoriale.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La riqualificazione dell'area verde contribuisce a rafforzare l'offerta naturalistica e turistica del territorio, creando nuove opportunità per attività escursionistiche, educative e ricreative. La valorizzazione del sito può generare sinergie con operatori turistici, associazioni ambientaliste, guide escursionistiche e realtà culturali locali, contribuendo alla qualificazione del sistema territoriale e alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile basato sulla tutela del paesaggio e sulla fruizione responsabile delle risorse naturali.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il recupero dell'area verde offre alla comunità uno spazio naturale rigenerato, sicuro e fruibile, capace di migliorare la qualità della vita attraverso la possibilità di svolgere attività all'aperto, momenti di socialità, percorsi educativi e iniziative ricreative. La presenza di aree attrezzate e di un ambiente rinaturalizzato favorisce il benessere psicofisico, promuove stili di vita sani e rafforza il legame tra cittadini e territorio.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La rinaturalizzazione del bosco, il recupero del sentiero storico e la creazione di spazi verdi attrezzati aumentano l'attrattività del sito, rendendolo un punto di interesse per visitatori, escursionisti e turisti. L'intervento contribuisce a valorizzare le risorse naturali e culturali del Pollino, rafforzando l'immagine del territorio come luogo di qualità ambientale, biodiversità e fruizione sostenibile. L'area recuperata diventa un nuovo elemento identitario, capace di arricchire l'offerta turistica locale.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

La sostituzione progressiva delle specie alloctone con essenze autoctone e la ricostruzione degli habitat naturali tipici del Pollino rappresentano un intervento di forte valenza paesaggistica ed ecologica. Le opere di ingegneria naturalistica (fascinate, biostuoie) contribuiscono alla stabilità dei versanti e alla mitigazione dei fenomeni erosivi, migliorando la qualità del paesaggio e preservando le caratteristiche naturali dell'area. L'intervento restituisce coerenza ecologica al sito, valorizzando le sue componenti naturalistiche e la sua identità ambientale.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La creazione di spazi verdi attrezzati e percorsi naturalistici favorisce la partecipazione della comunità, stimola attività collettive e promuove nuove forme di socialità. L'area diventa luogo di incontro, di educazione ambientale e di iniziative culturali, rafforzando il senso di appartenenza e coinvolgendo attivamente cittadini, scuole, associazioni e gruppi locali. La fruizione condivisa degli spazi naturali contribuisce a generare inclusione e coesione sociale.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il progetto introduce nuovi servizi per la comunità: aree ricreative, spazi per la didattica ambientale, percorsi escursionistici sicuri e attrezzature per il tempo libero. La riqualificazione dell'area verde amplia l'offerta di servizi pubblici legati alla natura, alla cultura e al benessere, migliorando la dotazione territoriale e rispondendo alle esigenze della popolazione in termini di fruizione di spazi aperti di qualità.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La rinaturalizzazione del bosco con specie autoctone contribuisce alla resilienza ecologica dell'area, migliorando la capacità del suolo di trattenere acqua, riducendo il rischio di erosione e aumentando la stabilità dei versanti. La ricostruzione degli habitat naturali favorisce l'assorbimento di CO_2 , incrementa la biodiversità e migliora la funzionalità ecosistemica, contribuendo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Le opere di ingegneria naturalistica rappresentano soluzioni a basso impatto, coerenti con i principi dell'adattamento climatico.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta

(rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita ed ad accrescere l'attrattività del territorio.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Noepoli

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079.Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01/12/2026	31/12/2026
Progettazione esecutiva	01/01/2027	01/03/2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	10/03/2027	10/04/2027
Esecuzione	15/04/2027	31/08/2027
Collaudo/funzionalità	01/09/2027	01/11/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 3.000,00
I trimestre	2027	€ 10.000,00
II trimestre	2027	€ 50.000,00
III trimestre	2027	€ 60.000,00
IV trimestre	2027	€ 12.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 135.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 27

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 27

Titolo dell'Operazione

Recupero e ripristino del sentiero Paruturo – Lori con collegamento al sentiero che porta alla cascata del fosso Paraturo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica/Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il sentiero del "Paraturo" che conduce all'omonima cascata, è situato nel cuore di Rotonda sede del Parco Nazionale del Pollino, uno dei polmoni verdi d'Italia dichiarato anche Geo Parco UNESCO. La posizione del sentiero, che dista pochi passi dalla centralissima Piazza Vittorio Emanuele III, rende quel luogo un punto molto visitato dalle migliaia di turisti e scolaresche che ogni anno e in ogni stagione scelgono Rotonda come meta di viaggio. Il sentiero in oggetto, già in parte riqualificato con il prezioso contributo dei fondi SNAI della precedente programmazione, ha permesso di ampliare e migliorare l'offerta turistica, culturale e naturalistica di questo luogo.

Con il seguente progetto si vuole ampliare il percorso già esistente proseguendo lungo il sentiero che conduce ai ruderi di vecchi mulini utilizzati per la macina del grano. Il percorso di valorizzazione che si aggiungerà al precedente, avrà due principali linee di azione.

Da un lato la messa in sicurezza del sentiero e dall'altro la sua valorizzazione.

La messa in sicurezza garantirà la fruizione del sentiero stesso attraverso la canalizzazione delle acque mediante caccia acqua compatibili e armonici con il contesto naturale, steccati per garantire la protezione dei visitatori, rivestimento con pietra locale del ponte già presente, ripulitura del sentiero da fronde ed alberi pericolanti.

Secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 lo sviluppo sostenibile dei luoghi, la lotta al cambiamento climatico e la ricerca del benessere diffuso dovrebbero essere obiettivi comuni a tutte le Istituzioni. Il Comune di Rotonda da sempre sensibile a queste tematiche, grazie a questa progettazione potrà continuare ad investire in tal senso.

Per quanto riguarda la sua valorizzazione, oltre ad inserire la cartellonistica direzionale sarà prevista anche quella legata alla flora e alla fauna presente perché attraversare un sentiero significa anche conoscere ciò che esso contiene.

Attraverso esperti del settore, l'idea è quella di monitorare il passaggio della fauna presente durante tutte e 4 le stagioni con un sistema di fototrappolaggio con fototrappole FULL HD, al fine di rendere fruibili a tutti le immagini degli animali selvatiche che popolano il bosco.

I contenuti raccolti verranno resi fruibili nel locale MUGEPA (Museo Geo Paleontologico ed Archeologico di Rotonda) nella sala di inquadramento territoriale. Oltre a questi contenuti sarà realizzato un video immersivo fruibile su caschetti VR che racconta le principali caratteristiche naturali di quel luogo. Un viaggio virtuale capace di stupire ed emozionare, ma anche di rendere accessibile un luogo che per molti potrebbe non esserlo, come ad esempio per gli anziani o per chi ha una disabilità motoria importante.

La realizzazione di materiale pubblicitario da destinare alle fiere del turismo, alle strutture ricettive sarà un altro tassello importante che garantirà visibilità al territorio.

I comuni delle aree interne sono i veri custodi di grandi bellezze e meritano di essere valorizzati secondo le proprie emergenze culturali, naturalistiche e paesaggistiche. Un territorio che viene curato, valorizzato e promosso può invertire la dannosa piaga dello spopolamento, invitando tanti giovani e non, a restare e investire nel proprio territorio.

Con questa progettazione il Comune di Rotonda avrà la possibilità di ampliare la propria offerta turistica e culturale, rendendo questo luogo e più in generale la Valle del Mercure una meta sempre più scelta con importanti ricadute positive sul comparto turistico e dell'accoglienza. Anche dal punto di vista della didattica tale investimento avvicinerà sempre più istituti scolastici e non solo, grazie alla possibilità di vivere esperienze dirette a contatto con la natura e poter sperimentare i benefici delle moderne tecnologie.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 140.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 140.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Realizzazione di staccionate, spietramento, livellamento dello sterrato, piccole opere di ingegneria ambientale per il consolidamento di piccole scarpate, posa in opera di cartellonistica, canalizzazioni di acque di scorrimento superficiale, tagli di alberi pericolanti	€ 95.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese per compensi incentivanti	€ 2.740,00
Servizi e forniture	- acquisto fototrappole e fototrappolaggio - realizzazione contenuti e sviluppo APP VR - comunicazione	€ 41.260,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Contributo ANAC, oneri regionali per istruttoria richiesta V.Inc.A	€ 1.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 140.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché promuove la ricostruzione di Habitat naturali, la ristrutturazione di sentieri esistenti e la realizzazione di aree da destinare a usi ricreativi.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Salute e benessere – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale in quanto interviene sul patrimonio ambientale dell'area e promuove il suo sviluppo e la sua riqualificazione oltre che cura attraverso diverse azioni. Inoltre si collega ai contenuti del Museo MUGEPA, delineando come le strutture e infrastrutture culturali, turistiche e ambientali del comune di Rotonda lavorino in sinergia per la promozione dei valori ambientali e culturali e tradizionali dell'area del Pollino. Il sentiero va a completamento di un'opera di riqualificazione e messa in sicurezza del sentiero iniziata con la precedente programmazione 2014/2020 che ha già mostrato i suoi frutti, rendendolo, anche per la sua vicinanza al centro storico, meta di numerose scolaresche, turisti, camminatori ed esploratori.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con

quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Per l'intervento è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza (VIncA), i cui oneri istruttori sono inseriti nel piano finanziario.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento ha come obiettivo principale la messa in sicurezza, la valorizzazione naturalistica e la fruizione sostenibile del sentiero del Paraturo, uno dei luoghi più iconici di Rotonda e del Parco Nazionale del Pollino, dichiarato Geo Parco UNESCO. L'intervento andrà a migliorare la fruibilità del sentiero, permettendo, anche alle persone con disabilità di fruire in qualche modo della bellezza del sentiero, attraverso i contenuti che saranno esposti al museo MUGEPA. Inoltre riflette il pensiero dell'amministrazione comunale e degli abitanti di Rotonda che individuano il paesaggio come un bene culturale e ambientale da tutelare e valorizzare.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il progetto migliora in modo significativo l'accessibilità del sentiero, sia dal punto di vista fisico che cognitivo, infatti la messa in sicurezza del tracciato garantirà una fruizione ordinata, protetta ed ancora più sicura attraverso la riduzione dei rischi legati a scivolamenti, erosioni e ostacoli naturali mentre il video immersivo VR consentirà anche ad anziani, persone con disabilità motorie o scolaresche di vivere l'esperienza del sentiero senza barriere.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto rafforza la rete territoriale esistente e attiva nuove sinergie valorizzando un attrattore naturalistico già inserito nei circuiti turistici del Pollino, aumentando la permanenza dei visitatori, integrando il Mugepa come luogo di restituzione dei contenuti raccolti e quindi creando un collegamento virtuoso tra natura e cultura. Il percorso inoltre, trovandosi immediatamente nei pressi del centro urbano, riporta i suoi visitatori direttamente nel borgo e permette quindi una maggiore fruizione delle attività commerciali locali.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

L'intervento migliora il benessere della comunità locale migliorando l'accesso ad un luogo sicuro per passeggiate, attività all'aperto e momenti di socialità e dando la possibilità di vivere esperienze educative e naturalistiche, soprattutto per bambini e giovani. Inoltre l'intervento rafforza il senso di cura del territorio, valorizzandone il patrimonio naturalistico.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il Paraturo è già oggi uno dei luoghi più visitati di Rotonda. Il progetto ne aumenta ulteriormente l'attrattività restituendo un percorso ampliato e più sicuro, contenuti multimediali innovativi che arricchiscono l'esperienza e la possibilità di integrare la visita con il MUGEPA, creando un itinerario completo natura–cultura.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto tutela e valorizza un paesaggio di pregio, intervenendo con tecniche compatibili con il contesto naturale.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto favorisce la partecipazione della comunità e nuove forme di inclusione coinvolgendo associazioni escursionistiche, volontari e operatori culturali, creando contenuti che possono essere utilizzati da scuole, gruppi scout, associazioni giovanili.

Il Paraturo diventa un luogo di incontro, educazione e comunità.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso una migliore gestione delle acque meteoriche, la tutela della vegetazione e degli habitat, la sensibilizzazione dei visitatori sui temi ambientali, il monitoraggio della fauna, utile per comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e la promozione di forme di turismo lento e responsabile. Il sentiero in questo senso, diventa un luogo di educazione climatica e di promozione della sostenibilità.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale e sull'attrattività turistica di Rotonda; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Rotonda

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.12.2026
Progettazione esecutiva	02.01.2027	15.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.03.2027	01.04.2027
Esecuzione	02.05.2027	31.08.2027
Collaudo/funzionalità	02.11.2027	30.11.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 0,00
II trimestre	2027	€ 30.000,00
III trimestre	2027	€ 70.000,00
IV trimestre	2027	€ 40.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 140.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 28

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 28

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione area faunistica del cervo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'Area faunistica del cervo si trova a pochi metri dal centro storico di Viggianello, a circa 650 m s.l.m.; estesa su una superficie di circa 10.000 mq, è un'area di grande attrazione per i turisti che visitano Viggianello. L'accesso all'area prevede un sentiero che inizia dalla SP4 del Pollino adiacente all'attrattore turistico "Waterland-Skybike". All'interno del perimetro dell'area faunistica sono presenti delle piccole strutture in legno, le "altane di avvistamento", che permettono ai visitatori di osservare il cervo da vicino nella massima tranquillità e sicurezza. Per offrire ai visitatori un servizio ancora più qualificato ed efficiente si rendono necessari i seguenti interventi:

- riqualificazione del perimetro dell'area con sostituzione e miglioramento della recinzione esterna.
- potenziamento dei punti di osservazione del cervo.
- ripopolamento dell'area faunistica con inserimento di altri ungulati.
- miglioramento del sentiero di accesso che dalla strada provinciale n. 4 porta, attraverso un sentiero esistente di circa 500 metri, all'area faunistica.

Gli esemplari destinati al ripopolamento dell'Area Faunistica del Cervo saranno acquisiti esclusivamente da centri faunistici autorizzati, allevamenti certificati e programmi di trasferimento riconosciuti da ISPRA e dalle Regioni competenti. Tale approvvigionamento garantirà la tracciabilità genetica, lo stato sanitario conforme e la piena compatibilità ecologica con l'area del Parco del Pollino.

L'intervento rende maggiormente fruibile l'area del cervo che diventa un punto di interesse importante nella comunità di Viggianello ed un'attrattiva per i turisti che visitano il territorio. Si va ad inserire infatti in una rete di destinazioni da visitare, che vede l'attrattore turistico come punto di interesse primario e di arrivo. Completato il percorso dell'attrattore, il visitatore potrà recarsi in visita presso l'area del cervo, potendo ammirare da vicino gli ungulati presenti. Poi, tramite un sentiero da trekking o in auto, potrà recarsi presso la vicina sorgente del Mercure e continuare con la visita al borgo, seguendo il già esistente percorso turistico "VisitViggianello" tra palazzi storici, orto botanico, biblioteca comunale con esposizioni artistiche, il Castello dei Principi San Severino, le numerose chiese, le fontane gentilizie e le piazze del centro storico. Ciò detto, il contesto territoriale di Viggianello e del centro storico in particolar modo ha ritrovato una rigenerazione ed un completamento dell'offerta e dei servizi che diventano appunto completi ed efficienti.

I risultati attesi sono il potenziamento dei punti di attrazioni locali, in un contesto che già presenta numerosi visitatori nel centro storico di Viggianello. Essendo l'area in questione limitrofa al centro storico, all'attrattore turistico, all'orto botanico e all'anfiteatro comunale E. Morricone, riveste un ruolo strategico e rappresenta un'ulteriore offerta per il turista. L'obiettivo è migliorare in modo sostanziale l'area, realizzata decenni fa e attualmente in stato di deterioramento.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 150.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 150.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Viggianello

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Affidamento lavori	€ 136.500,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Affidamento progettazione, direzione lavori ed esecuzione dei lavori	€ 12.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 1.500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 150.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché promuove la ricostruzione di habitat naturali, la ristrutturazione di sentieri esistenti e la realizzazione di aree da destinare a usi ricreativi.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale in quanto interviene sul patrimonio ambientale dell'area e promuove il suo sviluppo e la sua riqualificazione oltre che la sua cura, attraverso diverse azioni. Inoltre si collega in modo strategico ad altri punti attrattori del borgo di Viggianello andando a creare insieme ad essi una offerta turistica con un ampio ventaglio di possibilità e contribuendo, più in generale, all'offerta turistica del sistema Pollino.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

«L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza».

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento inciderà favorevolmente sull'attrattività del luogo, già molto frequentato e conosciuto, integrandosi perfettamente con le strutture turistiche e ricettive del borgo. Trattasi di un progetto di tutela e ripristino di habitat naturali che aumenterà notevolmente la fruibilità dei luoghi. Inoltre inciderà anche sull'habitat naturale del cervo, andando a migliorare le delimitazioni dell'area e i punti di osservazione.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'area è facilmente raggiungibile tramite un sentiero di circa 500 metri che parte dalla SP4 del Pollino, in prossimità dell'attrattore Skybike. Il progetto migliora l'accessibilità attraverso la riqualificazione del sentiero esistente, con adeguamento del piano di calpestio e della segnaletica, il miglioramento della recinzione per garantire sicurezza e fruizione controllata, il potenziamento delle altane di avvistamento, l'accesso facilitato per famiglie, scolaresche e gruppi organizzati.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'intervento si integra pienamente nel sistema turistico locale, generando sinergie con gli operatori turistici e strutture ricettive del territorio, le guide naturalistiche e imprese outdoor, gli attrattori esistenti (Skybike, Orto Botanico, sentieri del Pollino) e in particolar modo con i percorsi educativi e didattici rivolti alle scuole. Il ripopolamento con ungulati provenienti da centri faunistici autorizzati contribuisce alla qualificazione dell'offerta naturalistica del Pollino, rafforzando la reputazione del territorio come destinazione ambientale di qualità.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La riqualificazione dell'area faunistica oltre a restituire uno spazio naturale sicuro e fruibile, apre alla possibilità di svolgere attività ricreative, educative e culturali, valorizzando il patrimonio locale e svolgendo quindi un'importante funzione sociale, culturale e ambientale.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il progetto aumenta l'attrattività del territorio grazie ad un'offerta naturalistica più ricca e qualificata che si integra con le bellezze e gli attrattori circostanti (tra cui la Skybike). L'area diventa un nuovo punto di interesse per turisti, famiglie e scolaresche ed un altro tassello fondamentale nell'offerta turistica del Pollino.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento valorizza enormemente il paesaggio, in primis attraverso la tutela degli ungulati e la promozione della biodiversità, la creazione di punti di osservazione che permettono una fruizione rispettosa dell'ambiente, e arricchendo la narrazione del patrimonio naturalistico del Pollino.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto favorisce la presenza e lo svolgimento di attività didattiche con scuole e associazioni, visite guidate e laboratori naturalistici e il coinvolgimento di operatori locali nella gestione e promozione dell'area; in questo modo si pone come spazio di incontro con finalità educative e sociali.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento di riqualificazione dell'Area Faunistica del Cervo contribuisce in modo significativo al miglioramento dei servizi offerti alla comunità locale. La sistemazione del sentiero di accesso, la sostituzione della recinzione e il potenziamento delle altane di avvistamento rendono l'area più sicura, ordinata e fruibile, trasformandola in uno spazio naturale attrezzato e facilmente raggiungibile da residenti, famiglie, scolaresche e visitatori. La presenza di un'area faunistica ben gestita e valorizzata amplia l'offerta di servizi ricreativi, educativi e culturali del Comune di Viggianello, creando un luogo dedicato all'osservazione della fauna, alla didattica ambientale e alla socialità. L'intervento, inoltre, rafforza la capacità del territorio di accogliere flussi turistici crescenti, integrandosi con gli altri attrattori presenti e contribuendo alla costruzione di un sistema di servizi più moderno, accessibile e qualificato.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La riqualificazione dell'Area Faunistica del Cervo produce effetti positivi anche sul piano ambientale, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla resilienza del territorio. Il miglioramento delle aree verdi, la tutela degli ungulati e il ripopolamento con esemplari provenienti da centri autorizzati rafforzano la biodiversità locale, elemento fondamentale per la stabilità degli ecosistemi. La fruizione dell'area incoraggia comportamenti sostenibili. L'area faunistica diventa così un presidio di educazione ambientale, capace di sensibilizzare cittadini e visitatori sull'importanza della conservazione della fauna e degli habitat naturali.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale e sull'attrattività turistica di Viggianello; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita. La sostenibilità finanziaria è ulteriormente rafforzata dal ruolo turistico dell'area faunistica: la sua vicinanza all'attrattore Waterland-Skybike e al centro storico di Viggianello garantisce un flusso costante di visitatori, contribuendo alla copertura dei costi di gestione attraverso l'indotto economico generato sul territorio. I costi di gestione saranno contenuti e basati su risorse legate all'ente comunale e al Parco del Pollino.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Viggianello

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.03.2027
Progettazione esecutiva	01.04.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.05.2027	31.05.2027
Esecuzione	01.07.2027	01.11.2027
Collaudo/funzionalità	01.11.2027	31.12.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 7.000,00
III trimestre	2027	€ 43.000,00
IV trimestre	2027	€ 100.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 150.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 29

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 29

Titolo dell'Operazione

Acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione di un'area degradata per realizzazione verde pubblico attrezzato nel centro storico di Teana (PZ)

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

Priorità 11 «Basilicata sistemi territoriali» – Obiettivo Specifico RSO 5.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Ai margini del centro storico (Zona A) del comune di Teana (PZ), regolamentato urbanisticamente da P. di F. e da un Piano di Recupero, si trova un'area urbana di proprietà privata di circa 0,03 ha che, a causa di anni di abbandono e degrado, è divenuta un punto critico per la comunità. Questa zona, un tempo piena di vita, ha ora bisogno di un intervento urgente per essere trasformata in uno spazio verde pubblico attrezzato, capace di offrire ai cittadini un luogo sicuro e piacevole dove trascorrere il tempo libero.

Il progetto prevede le seguenti fasi principali: l'acquisizione dell'area, la sua messa in sicurezza e la contestuale valorizzazione, con l'obiettivo complessivo di creare un piccolo parco pubblico attrezzato prossimo ad importanti attrezzature del centro storico (Museo civiltà contadina, chiesa, edificio scolastico ecc.) che risponda alle esigenze della comunità e contribuisca a migliorare la qualità della vita urbana. L'acquisizione dell'area degradata rappresenta il passo fondamentale per avviare il processo di riqualificazione. Questo comporta un accurato processo trasparente e rispettoso dei diritti dei cittadini ai sensi della normativa vigente sugli espropri (D.P.R. 327/2001 – articolo 10 comma 1 o articolo 19, commi 2 e seguenti). Una volta acquisita l'area, sarà necessario procedere alla sua messa in sicurezza. Questo step prevede la demolizione e rimozione di ruderi murari, il controllo e la bonifica dei suoli, nonché la stabilizzazione delle strutture esistenti eventualmente da mantenere o conservare parzialmente, per garantire la sicurezza dei futuri frequentatori del parco.

La fase finale del progetto riguarda la valorizzazione dell'area, che sarà trasformata in un parco pubblico attrezzato. Questo spazio verde includerà aree giochi per bambini, zone relax per gli adulti, nonché piccoli spazi dedicati per attività culturali ed eventi comunitari. Verrà posta particolare attenzione all'integrazione di elementi di design che rispettino e valorizzino le caratteristiche storiche e culturali del centro storico di Teana e la piantumazione di piante autoctone.

La realizzazione di questo progetto porterà numerosi benefici alla comunità di Teana, tra cui:

- miglioramento della qualità della vita: creare uno spazio verde attrezzato offrirà ai cittadini un luogo di svago e benessere, contribuendo alla salute fisica e mentale della popolazione.
- valorizzazione del patrimonio storico: il recupero di un'area degradata nel centro storico contribuirà a preservare e valorizzare il patrimonio culturale del paese.
- promozione della coesione sociale: il parco diventerà un luogo di incontro e aggregazione per persone di tutte le età, favorendo la coesione e l'inclusione sociale.

- incremento del turismo: un centro storico ben curato e arricchito da spazi verdi attrezzati può attrarre visitatori e turisti, contribuendo all'economia locale.
- riduzione delle superfici pavimentate impermeabili e incremento di quelle verdi permeabili.

L'area, censita al catasto al foglio 9, p.lle 97 e 395, ha un'estensione di circa 300 mq.

L'area è di proprietà privata e ne è prevista l'acquisizione mediante esproprio; il costo di acquisizione è stimato in € 10.000,00, ossia entro il limite previsto dall'art. 64, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060.

La destinazione urbanistica prevista nel Piano di Fabbricazione è "Verde pubblico".

L'intervento interessa un'area di proprietà privata, ubicata nel centro abitato di Teana, ai margini del centro storico, in Zona A, disciplinata dal Programma di fabbricazione e da un Piano di recupero.

La zona è prossima al museo della civiltà contadina, a una chiesa e a un edificio scolastico.

Ai margini del centro storico (Zona A) del comune di Teana, regolamentato urbanisticamente da un Programma di Fabbricazione e da un Piano di Recupero, si trova un'area urbana di proprietà privata di circa 300 mq, che, a causa di anni di abbandono e degrado, è divenuta un punto critico per la comunità.

L'area è rappresentata da un piccolo lotto intercluso fra fabbricati e percorsi del nucleo abitato, con vegetazione spontanea e resti murari, (murature contigue e un fabbricato tradizionale articolato in corpi di altezza diversa, con aperture, parti intonacate, tessiture murarie affioranti e una porzione di copertura in coppi). Sono presenti murature basse degradate e vegetazione.

L'acquisizione, messa in sicurezza e valorizzazione dell'area urbana degradata nel centro storico rappresenta un'opportunità unica per trasformare un problema in una risorsa.

Questa zona ha ora bisogno di un intervento urgente per essere trasformata in uno spazio verde pubblico attrezzato, capace di offrire ai cittadini un luogo sicuro e piacevole dove trascorrere il tempo libero.

L'intervento è finalizzato all'acquisizione, alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del lotto come piccolo spazio verde pubblico attrezzato, inserito nel tessuto storico e accessibile ai cittadini.

Lo spazio verde includerà aree giochi per bambini, zone relax per gli adulti, nonché piccoli spazi dedicati ad attività culturali ed eventi comunitari.

Il progetto dovrà conservare, dopo la verifica della consistenza storica e statica, un piccolo volume della parte storica al piano terra e porzioni rappresentative delle murature superstiti, mantenendone la traccia come memoria della tipologia edilizia locale.

Il volume sarà recuperato, consolidato e restaurato per una funzione di servizio ai fruitori, quale una piccola saletta multiuso/locali di servizio; la destinazione definitiva dipenderà dalle superfici e altezze effettive, dai requisiti igienico sanitari, dall'accessibilità, dagli impianti e dal modello di gestione.

Lo spazio aperto comprenderà un accesso sicuro dalla viabilità esistente, percorsi fruibili, verde e superfici prevalentemente drenanti, sedute e illuminazione adeguata.

Eventuali giochi e ulteriori attrezzature saranno dimensionati in base allo spazio effettivo e alle relative fasce di sicurezza.

Particolare attenzione sarà riservata al deflusso delle acque meteoriche, alla protezione dei fabbricati vicini, alla sicurezza dei dislivelli e alla compatibilità delle opere con i manufatti conservati.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Teana, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 400.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 400.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Teana

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Demolizione e rimozione di ruderi murari, bonifica dei suoli, messa in sicurezza, sistemazione a verde con piantumazione di essenze autoctone, percorsi e aree di sosta	€ 275.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo e incentivi per funzioni tecniche	€ 60.000,00
Servizi e forniture	–	€ 50.000,00
Acquisizione di aree o immobili		€ 10.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Oneri e contributi di legge, autorizzazioni, spese di pubblicità	€ 5.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 400.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, in quanto rientra tra gli interventi sostenuti dall'Azione 5.2.1. Riguarda infatti la sistemazione e la valorizzazione di un'area verde urbana da destinare a usi ricreativi, attraverso il recupero, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di uno spazio pubblico aperto, con un approccio integrato finalizzato alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e all'inclusione sociale. L'intervento trasforma un'area oggi degradata ai margini del centro storico di Teana, di circa 300 mq, in un piccolo parco pubblico attrezzato. È prossimo al Museo della civiltà contadina, alla chiesa e all'edificio scolastico.

L'intervento contribuisce inoltre agli obiettivi del Programma Regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. Prevede la piantumazione di specie autoctone, la riduzione delle superfici pavimentate impermeabili a favore di superfici verdi permeabili e spazi per il gioco, la sosta e le attività culturali. Il progetto è infine in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'Obiettivo 3 (Salute e benessere) e l'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili).

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e si inserisce in un contesto di inclusione sociale e sviluppo educativo, mirando a migliorare un servizio cittadino (area giochi) e a sostenere l'integrazione favorendo la creazione di spazi di aggregazione sociale. La riqualificazione di aree verdi accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità, favorisce una crescita culturale, diminuendo il divario sociale ed economico e quindi migliorando di fatto la qualità della vita all'interno dell'area.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. La strategia è stata condivisa e approvata dal Comune di Teana con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2025.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS. L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

L'obiettivo è garantire opportunità di crescita e di aggregazione fuori dall'orario scolastico, riducendo il divario sociale ed economico. L'intervento sarà accessibile a tutti e presterà particolare attenzione agli utenti con disabilità. Questo tipo di intervento porta ad una valorizzazione del territorio e inclusione sociale sviluppando spazi pubblici inclusivi che vanno a migliorare la coesione sociale, mirano alla rigenerazione urbana migliorando la vivibilità urbana con spazi accessibili e soluzioni costruttive eco-sostenibili (edilizia green) ed un'attenta progettazione del verde.

a) Definizione degli obiettivi

L'operazione persegue l'acquisizione, la messa in sicurezza e la trasformazione in verde pubblico attrezzato di un'area degradata di circa 0,03 ha posta ai margini del centro storico (Zona A) di Teana, restituendo alla comunità uno spazio sicuro e fruibile in prossimità del Museo della civiltà contadina, della chiesa e dell'edificio scolastico.

b) Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il nuovo parco sarà accessibile a tutti, con particolare attenzione agli utenti con disabilità: percorsi privi di barriere, aree gioco per bambini, zone di sosta per adulti e spazi per attività culturali ed eventi comunitari.

c) Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il recupero di un'area oggi degradata ai margini del centro storico ne qualifica il contesto urbano,

creando condizioni favorevoli alle attività ricettive, commerciali e culturali prossime e rafforzando il sistema delle attrezzature del centro storico.

d) Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Lo spazio verde attrezzato offre un luogo di svago e socialità che incide positivamente sulla salute fisica e mentale della popolazione e riduce il divario di opportunità, in particolare per bambini e anziani.

e) Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'eliminazione di un elemento di degrado e la cura degli spazi aperti del centro storico aumentano l'attrattività del borgo per visitatori e turisti, rafforzando l'immagine complessiva dell'abitato.

f) Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e delle aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto prevede la piantumazione di specie autoctone, la riduzione delle superfici pavimentate impermeabili a favore di superfici verdi permeabili e l'impiego di soluzioni di design rispettose dei caratteri storici e paesaggistici del centro storico.

g) Capacità di attivare processi partecipativi e nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Gli spazi dedicati ad attività culturali ed eventi comunitari rendono il parco un luogo di incontro intergenerazionale, favorendo la coesione e l'inclusione sociale.

h) Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'operazione colma l'assenza di verde pubblico attrezzato nel centro storico, aggiungendo un servizio oggi non disponibile per la comunità.

i) Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'incremento delle superfici verdi permeabili e della copertura arborea contribuisce alla regolazione del microclima urbano, alla mitigazione dell'effetto isola di calore e alla riduzione del deflusso superficiale delle acque meteoriche.

La superficie recuperata è di circa mq 300; le essenze messe a dimora sono 10.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita e ad accrescere l'attrattività del territorio.

I risultati quantitativi attesi sono i seguenti:

- mq 300 di superficie degradata recuperata;
- la manutenzione non comporterà un aumento della spesa a carico del bilancio e rientrerà nella normale manutenzione del verde pubblico, già prevista in bilancio;
- non sono previsti proventi di gestione.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Teana

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nelle aree interne	abitanti residenti	35.063	2021*	35.063

* Popolazione residente – ISTAT, Censimento permanente della popolazione 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	01/12/2026	31/01/2027
Acquisizione pareri e nulla osta / Acquisizione area	01/02/2027	30/07/2027
Progettazione esecutiva	01/08/2027	30/09/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/10/2027	31/12/2027
Esecuzione	01/01/2028	31/10/2028
Collaudo/funzionalità	01/11/2028	30/11/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 20.000,00
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 30.000,00
IV trimestre	2027	€ 10.000,00
I trimestre	2028	€ 100.000,00
II trimestre	2028	€ 100.000,00
III trimestre	2028	€ 70.000,00
IV trimestre	2028	€ 60.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 400.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 - Scheda operazione 30

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 30

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'area di progetto è ubicata a ridosso del centro abitato (a circa 1 km) pertanto in area diversa da quella urbana, in località Timpe Selvanova – Valle delle Scale (NCTEU fg 34 part. 514), costituita da:

A. locale chalet ristorante e sala all'aperto

B. n. 2 campi da bocce;

C. n. 1 pista da ballo;

D. n. 1 percorso natura;

E. n. 3 parcheggi;

F. n. 9 barbecue in muratura;

G. n. 18 tavoli in legno per pic-nic;

H. n. 19 panche in legno;

I. ettari 12 di bosco ad alto fusto recintati ed attraversati da strade e percorsi pedonali in parte illuminati da n. 40 organi e dotati di 18 cestini porta rifiuti in legno.

PRIMO INTERVENTO finanziato con DGR n. 496/2022 / D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 / FSC - € 500.000,00

Il primo intervento ha finanziato lavori per € 340.000,00, oneri di sicurezza per € 10.000,00 e somme a disposizione per € 150.000,00. Le priorità del progetto esecutivo sono state:

- ristrutturazione ed efficientamento energetico dello chalet;
- predisposizione dell'area camper mediante pulizia, sbancamento/livellamento e rilevato su circa 2.500 m²;
- riqualificazione dell'area giochi con tre attrezzature;
- installazione di cinque telecamere di videosorveglianza.

Tali lavorazioni non sono imputate alla nuova operazione, ma ad un finanziamento del primo lotto con D.D. n. 23BA.2024/D.01884 del 18/12/2024, di ammissione a finanziamento gli interventi rinvenienti dall'avviso pubblico denominato "D.G.R. n. 496/2022. Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti per le azioni di compensazione e mitigazione ambientale per i Comuni della Basilicata annualità 2021/2023 – art. 1 c. 2 della L.R. n. 53/2021" per complessivi € 17.700.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 di presa d'atto della delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 16, pubblicata sulla GURI n. 164 del 15/07/2024, Area Tematica "05. Ambiente e risorse naturali" Linea di Intervento "05.05 Natura e biodiversità" dell'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata.

Lavori di "Recupero, valorizzazione, ampliamento e riqualificazione paesaggistica del parco attrezzato in località "Timpe Selvanova" - "Valle delle Scale" in agro di San Giorgio Lucano" - CUP F38E22000150 importo finanziato € 500.000,00

NUOVA PROGETTAZIONE: Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027- € 463.808,30

"Riqualificazione paesaggistica e completamento funzionale del parco attrezzato in località Timpe Selvanova-Valle delle Scale in agro di San Giorgio Lucano"

Descrizione del contesto – progetto

L'intervento di completamento è finalizzato al ripristino e riqualificazione funzionale dell'area parco attrezzato e dell'area e dei percorsi circostanti le stesse (beni di elevata qualità ambientale) al fine, non ultimo, di rendere dette aree idonee per manifestazioni culturali e sociali, attività sportive, percorsi fitness, attrattori di un turismo di nicchia appassionato di natura e mobilità lenta. Lo studio è stato effettuato nell'area verde in contrada Timpe Selvanova - Valle delle Scale.

Le operazioni che si intendono eseguire per dare un immediato segnale di interesse volto al recupero dei siti interessati consistono nella sistemazione-completamento dei percorsi pedonali con nuove aree attrezzate a mobilità lenta con realizzazione-completamento di percorso fitness, e delle aree di sosta camping ed aree bungalow per soggiornare, nella fornitura e posa in opera di ulteriori panche attrezzate ed accessori e nella riqualificazione, miglioramento-completamento dei relativi impianti idrico-fognario, nella bonifica ambientale dell'area, nell'ampliamento-completamento dell'impianto di pubblica illuminazione e di alimentazione elettrica del percorso e del punto area di ristoro a servizio da ristrutturare-completare.

Si tratta di lavori di:

- manutenzione straordinaria a parte della recinzione esterna dell'area con sostituzione di parti di rete metallica, tiranti e pali in ferro h 2 m;
- completamento della pubblica illuminazione lungo i percorsi a servizio dell'area, attraverso la installazione delle condutture elettriche e dei pali di illuminazione, con apposito quadro elettrico per l'alloggiamento delle apparecchiature di protezione e comando e la realizzazione dell'impianto di terra e realizzazione-completamento impianto videosorveglianza;
- ristrutturazione e completamento dell'impianto di adduzione idrica per i servizi igienici e dell'impianto di scarico, quest'ultimo da realizzarsi tramite fossa Imhoff, per area ristoro, area camping, area bungalow;
- interventi di ripristino/ampliamento barbecue esterni e panche e tavoli in legno;
- fornitura e posa in opera di panche e tavoli in legno e cestini da esterno
- completamento della ristrutturazione dell'immobile: locale chalet della sala all'aperto (mq. 250) con realizzazione tettoia esterna (o tensostruttura) e fornitura dotazione minima di arredo specifico per riapertura attività di ristoro a servizio del parco attrezzato
- livellamento della sagoma dei percorsi di accesso all'area e successiva posa in opera di massetto di sottofondo in cls e posa in opera di massicciata in pietra locale o similari (completamento alcuni tratti pavimentazione pedonale/ciclabile in pietra);
- livellamento della sagoma dei percorsi di accesso all'area e successiva posa in opera di massetto di sottofondo in ghiaia e successivo fondo in binder e tappetino usura (completamento alcuni tratti pavimentazione in asfalto);
- realizzazione-completamento di aree specifiche da ricavarsi lungo i percorsi e su cui realizzare il percorso fitness con postazioni attrezzate e di area giochi;
- sistemazione-completamento aree specifiche fitness con cartellonistica e recinzione in legno e realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e messa in sicurezza di costoni: es. viminata,
- completamento area camping e relativi servizi e realizzazione annessa area bungalow.

Il progetto mira ad incrementare il livello di attrattività del sistema turistico-culturale-ambientale dell'area attraverso la modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali, la formazione ed il potenziamento della struttura ricettiva e dell'area attraverso investimenti in riqualificazione e offerta di servizi turistici strategici.

Punta al completamento della ristrutturazione dell'edificio pubblico con contestuale completamento area camping e bungalow.

Offre una nuova visione di turismo naturalistico a carattere ambientale, con opportunità per i comuni

appartenenti all'Area Interna "Val Sarmento" di condividere una comune strategia di sviluppo territoriale.

Migliorerà i percorsi pedonali-ciclabili utilizzando tracciati esistenti minimizzando lo spreco di territorio fertile senza impattare sul paesaggio e sulle aree di pregio ambientale. Dell'intervento beneficeranno le comunità locali di San Giorgio Lucano, Terranova di Pollino e San Costantino Albanese. Il miglioramento dell'area seguirà criteri e modalità ambientalmente sostenibili al fine di coniugare in maniera armonica il rapporto tra le infrastrutture esistenti e l'ambiente.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà affidata nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 50, secondo la procedura applicabile all'importo al momento della decisione a contrarre.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 463.808,30

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 463.808,30

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di San Giorgio Lucano

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**COSTO**
Lavori	Lavori a base di gara € 310.000,00 + sicurezza € 15.000,00	€ 325.000,00
Spese tecniche/gestione appalto	Spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo), incentivo funz tecniche rup, piattaforma e IVA tecnica	€ 55.120,00
Servizi e forniture	Non valorizzati come categoria autonoma	€ 0,00
Altre somme a disposizione	Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.) IVA lavori, imprevisti, pubblicità/ANAC/VinCA e ulteriori somme	€ 83.688,30
		€ 463.808,30

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale.

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, in quanto rientra tra gli interventi sostenuti dall'Azione 5.2.1. L'operazione riguarda infatti la riqualificazione paesaggistica e il completamento funzionale del parco attrezzato comunale in località Timpe Selvanova – Valle delle Scale. Si tratta di un'area verde e boscata di elevata qualità ambientale, posta a circa 1 km dal centro abitato, destinata a usi ricreativi, sportivi e turistici.

Gli interventi prevedono:

- il completamento dei percorsi pedonali e ciclabili e delle aree fitness e giochi;
- la sistemazione dell'area camper e la realizzazione di due bungalow;
- il completamento dello chalet;
- opere di ingegneria naturalistica per la messa in sicurezza dei costoni.

Attraverso il recupero, la conservazione, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di questo spazio pubblico aperto, l'intervento persegue un approccio integrato orientato alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e all'inclusione sociale. Si pone inoltre in continuità con il primo lotto già finanziato.

L'intervento risponde anche agli obiettivi del Programma Regionale in materia di sviluppo sostenibile e valorizzazione del patrimonio naturale. La cura e la fruizione di aree verdi attrezzate contribuiscono infatti a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il progetto è in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'Obiettivo 3 (Salute e benessere) e l'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili). Valorizza inoltre il ruolo delle aree verdi come leva di sviluppo turistico sostenibile per San Giorgio Lucano e per la Val Sarmento.

Coerenza con la Strategia Territoriale dell'Area Interna

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio ambientale, che caratterizza l'area interna MAVS e a renderlo fruibile e vivibile garantendo ospitalità, punti di aggregazione e spazi idonei ad ospitare i flussi turistici. Il progetto si inserisce in continuità con la precedente programmazione 2014/2020 e con la valorizzazione turistica ed ambientale del Parco Nazionale del Pollino. In una logica territoriale dell'intervento andrà a beneficio di tutta la Val Sarmento ed in particolar modo dei comuni limitrofi di Terranova di Pollino e San Costantino Albanese.

L'operazione è localizzata nel Comune di San Giorgio Lucano, appartenente all'Area Interna Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento, e completa un'infrastruttura di scala sovracomunale posta a servizio dei flussi turistici della Val Sarmento e dei Comuni limitrofi. La proposta integra ospitalità leggera, ristoro, sosta camper, attività motorie all'aperto e percorsi nel verde, in coerenza con l'obiettivo territoriale di rafforzare i servizi di prossimità, contrastare la marginalità e valorizzare in forma sostenibile le risorse ambientali locali. La continuità con il primo finanziamento evita la realizzazione di opere isolate e assicura la funzionalità dell'investimento complessivo.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare u**n'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa**.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS e VinCA

L'operazione costituisce il completamento funzionale del progetto di recupero e riqualificazione del parco attrezzato già sviluppato nel PFTE del primo lotto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.

19 del 30 luglio 2025. Le nuove lavorazioni ricadono nella medesima area, completano infrastrutture e predisposizioni già previste e non determinano, allo stato, l'introduzione di un autonomo piano o programma.

VAS

La VAS riguarda piani, programmi e relative modifiche e non il singolo progetto di opera pubblica. Pertanto, non occorre una nuova procedura VAS riferita alla presente operazione, a condizione che: le opere risultino conformi alla destinazione urbanistica già prevista; non sia necessaria un'ulteriore variante allo strumento urbanistico; sia stata conclusa e resa efficace la variante adottata con la deliberazione consiliare n. 19/2025; il completamento non introduca modifiche sostanziali al quadro pianificatorio già esaminato.

La sola approvazione del PFTE, tuttavia, non sostituisce l'eventuale provvedimento relativo alla VAS o alla verifica di assoggettabilità della variante urbanistica. Nel fascicolo dovrà quindi essere inserito l'atto che dimostri la conclusione, l'esclusione o la non applicabilità della procedura ambientale alla variante

VinCA

La relazione ambientale del PFTE del primo lotto, approvato dal Comune, attesta che l'area interessata: non ricade in parchi o altre aree naturali protette; non è compresa in SIC, ZSC o ZPS; non presenta interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000; non ricade nelle perimetrazioni di rischio alluvionale o di frana esaminate.

Poiché il nuovo intervento mantiene la medesima localizzazione e completa strutture già previste, non sono ragionevolmente attese incidenze significative, dirette o indirette, sui siti Natura 2000.

Esito complessivo: non è necessaria una nuova VAS sul singolo progetto, purché non intervenga un'ulteriore variante urbanistica; per la VinCA, la documentazione progettuale dimostra preliminarmente l'assenza di interferenze, ma la relativa conclusione deve essere formalmente confermata dall'Autorità competente

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con quanto previsto dall'Azione 5.2.1 andando a intervenire sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi e del patrimonio naturalistico dell'area.

L'operazione è coerente con l'OS RSO 5.2 e con la valorizzazione del patrimonio naturale e turistico dell'Area Interna. La selezione è resa verificabile mediante risultati fisici: 120 m di recinzione, 8 pali e 400 m di linea, 3 telecamere aggiuntive, 500 m complessivi di reti, dotazioni di arredo, 250 m² di tettoia esterna, 500 m² di percorsi, 5 postazioni fitness, 80 m di viminata, 11 piazzole camper e 2 bungalow per circa 40 m² coperti.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione:

L'intervento è completamente accessibile e fruibile anche dalle persone con diversa mobilità o diversamente abili.

Il progetto realizzato rappresenterà un macro attrattore territoriale in ambito turistico-ricettivo-naturalistico-sportivo.

L'operazione presenta un elevato livello di qualità tecnico-funzionale in quanto non si limita alla realizzazione di singole opere, ma persegue il completamento e la messa a sistema dell'intera area attrezzata comunale. Il progetto integra funzioni ricettive, turistiche, ricreative, sportive, ambientali e sociali attraverso il completamento dell'area camper, la realizzazione di bungalow, la riattivazione dello chalet con sala esterna coperta, il potenziamento delle reti tecnologiche, dei percorsi, dell'illuminazione, della videosorveglianza e delle aree fitness, giochi, barbecue e sosta.

Le lavorazioni saranno puntualmente distinte da quelle già finanziate con il primo intervento, assicurando complementarità funzionale, assenza di sovrapposizioni contabili e piena valorizzazione degli investimenti già realizzati.

Definizione degli obiettivi:

L'obiettivo generale dell'operazione consiste nel completare la riqualificazione del parco attrezzato comunale e trasformarlo in un'infrastruttura territoriale effettivamente funzionante, sicura, accessibile e

capace di offrire servizi continuativi ai cittadini e ai visitatori.

Gli obiettivi specifici sono:

a) completare e rendere funzionali le 11 piazzole dell'area camper, dotandole dei necessari servizi e collegamenti;

b) realizzare 2 unità ricettive compatte tipo bungalow, integrate sotto il profilo paesaggistico e collegate alle reti dell'area;

c) completare la ristrutturazione dello chalet e rendere fruibile la sala esterna di circa 250 m² mediante tettoia e dotazione minima di arredi per la riapertura dell'attività di ristoro;

d) completare le reti idriche, elettriche e di scarico a servizio dello chalet, dell'area camper e dei bungalow, compreso il sistema di trattamento mediante fossa Imhoff;

e) migliorare la sicurezza mediante sistemazione della recinzione, illuminazione, impianto di terra, quadro elettrico e completamento della videosorveglianza;

f) completare i percorsi pedonali, ciclabili e carrabili e le aree fitness, giochi, barbecue, picnic e socializzazione;

g) migliorare la stabilità e la qualità ambientale dei luoghi mediante opere di ingegneria naturalistica e messa in sicurezza dei costoni.

I risultati saranno misurati attraverso indicatori quali il numero di piazzole e unità ricettive rese disponibili, la superficie esterna coperta e attrezzata, l'estensione dei percorsi completati, il numero delle postazioni fitness e gioco, i giorni di apertura, le presenze annuali e il tasso di utilizzo delle strutture. I valori obiettivo relativi alle presenze e all'utilizzo saranno definiti nel piano economico-gestionale.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento:

L'intervento è finalizzato a garantire una fruizione continua, sicura e quanto più possibile universale dell'area. Il completamento dei percorsi mediante regolarizzazione dei fondi, massetti, pavimentazioni in pietra locale e pavimentazioni carrabili consentirà di eliminare discontinuità e situazioni di difficile percorrenza.

Il progetto dovrà individuare almeno un itinerario accessibile e riconoscibile, esteso dall'ingresso e dalle aree di sosta fino allo chalet, ai servizi igienici, alle aree ricreative, alle piazzole camper e alle unità ricettive. Dovranno inoltre essere previste pendenze compatibili, superfici stabili e antisdrucciolevoli, adeguati spazi di manovra, segnaletica leggibile, illuminazione dei percorsi e arredi utilizzabili anche da persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.

L'accessibilità sarà considerata anche sotto il profilo organizzativo ed economico, mediante informazioni chiare sui servizi, sulle modalità di prenotazione e sulle tariffe, nonché attraverso la previsione di attività e spazi fruibili gratuitamente dalla comunità locale. Il PFTE dovrà rappresentare puntualmente le soluzioni di superamento delle barriere e individuare le piazzole, i servizi e le unità ricettive accessibili.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'operazione è concepita come piattaforma territoriale integrata e non come struttura isolata. La presenza coordinata di area camper, bungalow, chalet, ristoro, spazi sportivi e ricreativi può generare domanda per attività commerciali, agricole, artigianali, culturali e di servizio presenti nel Comune e nell'Area Interna Mercure–Alto Sinni–Val Sarmento.

La gestione della struttura potrà attivare rapporti con operatori della ristorazione, produttori agroalimentari, guide e accompagnatori, attività ricettive, manutentori, imprese di pulizia, associazioni sportive e culturali, Pro Loco e soggetti del Terzo settore. Lo chalet potrà inoltre essere utilizzato per la promozione e somministrazione delle produzioni locali, mentre camping e bungalow potranno essere collegati a itinerari naturalistici, sportivi, culturali ed enogastronomici.

L'intervento concorre pertanto alla qualificazione del sistema territoriale, favorendo la creazione di un'offerta riconoscibile e integrata, l'aumento della permanenza dei visitatori e una maggiore ricaduta della spesa turistica sulle attività locali. Le sinergie dovranno essere formalizzate mediante lettere di adesione, protocolli, accordi operativi o manifestazioni di interesse.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:

Il progetto incrementa il benessere della popolazione rendendo disponibile un'area pubblica sicura,

illuminata, attrezzata e utilizzabile per attività motorie, ricreative, culturali e di socializzazione.

Il percorso fitness, l'area giochi, gli spazi picnic e barbecue, i tavoli, le panche e i percorsi pedonali e ciclabili favoriscono stili di vita attivi e occasioni di incontro tra bambini, giovani, famiglie, anziani e associazioni. La riqualificazione riduce inoltre le condizioni di degrado, migliora la percezione di sicurezza e restituisce alla comunità un luogo nel quale organizzare eventi, attività educative, iniziative sportive e momenti di aggregazione.

Il beneficio sociale risulta particolarmente rilevante in un piccolo Comune appartenente a un'area interna, dove la disponibilità di servizi ricreativi e di spazi di incontro contribuisce a contrastare isolamento sociale, riduzione delle opportunità e progressivo impoverimento dell'offerta locale.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori:

Il completamento dell'area consente di costruire un'offerta integrata rivolta sia alla popolazione residente sia ai visitatori giornalieri, ai camperisti, alle famiglie, ai gruppi sportivi, alle associazioni e ai turisti interessati alle risorse ambientali e culturali del territorio.

Le piazzole camper e i bungalow introducono una capacità di ospitalità oggi non pienamente disponibile, mentre lo chalet, la sala esterna coperta, i servizi di ristoro e le attrezzature sportive e ricreative rendono possibile una permanenza più lunga e qualificata. La combinazione di pernottamento, ristorazione e attività all'aperto può favorire la destagionalizzazione dell'offerta e l'organizzazione di manifestazioni anche al di fuori dei periodi di maggiore affluenza.

L'area potrà costituire un punto di accesso e di sosta per la conoscenza di San Giorgio Lucano e dell'Area Interna Mercure–Alto Sinni–Val Sarmento, contribuendo ad aumentare presenze, durata del soggiorno e spesa sul territorio. Le ricadute saranno monitorate mediante numero di visitatori, pernottamenti, giornate di apertura, eventi organizzati e utilizzo dei servizi.

Capacità di valorizzazione del paesaggio, delle risorse naturali e delle aree di pregio paesaggistico e naturalistico:

L'intervento privilegia il recupero e il completamento di un'area pubblica già destinata a parco attrezzato, limitando il consumo di nuovo suolo e valorizzando strutture e infrastrutture esistenti.

Le pavimentazioni in pietra locale, gli arredi in legno, le recinzioni a basso impatto visivo, i bungalow compatti e la tettoia dello chalet saranno progettati con materiali, colori e forme coerenti con il contesto. L'illuminazione dovrà essere orientata verso i percorsi e contenere la dispersione luminosa, mentre le nuove strutture dovranno mantenere dimensioni e altezze compatibili con la morfologia dell'area.

Le opere di ingegneria naturalistica, quali le viminate e gli interventi vegetazionali, contribuiranno alla stabilizzazione dei costoni, alla riduzione dei fenomeni erosivi e al miglioramento dell'inserimento paesaggistico. La progettazione dovrà inoltre privilegiare specie vegetali autoctone, materiali durevoli e soluzioni capaci di conservare la permeabilità dei suoli nei tratti nei quali non risultino indispensabili pavimentazioni impermeabili.

Capacità di attivare processi partecipativi e nuove forme di socialità e inclusione attiva dei cittadini:

La progettazione e l'attivazione della struttura saranno accompagnate dal coinvolgimento della popolazione e dei principali soggetti territoriali, con particolare riferimento ad associazioni, Pro Loco, scuole, gruppi sportivi, operatori economici, famiglie, giovani e anziani.

Il processo partecipativo potrà comprendere incontri pubblici, consultazioni sulle attività da insediare, raccolta di proposte, definizione condivisa del calendario degli eventi e manifestazioni di interesse per l'utilizzo degli spazi. Specifica attenzione sarà riservata all'inclusione delle persone con disabilità, delle famiglie con minori e dei soggetti maggiormente esposti a isolamento sociale.

La disponibilità di spazi coperti e all'aperto consentirà di sviluppare laboratori, iniziative sportive, attività educative, manifestazioni culturali e momenti di aggregazione intergenerazionale. Gli esiti della partecipazione dovranno essere documentati mediante verbali, questionari, lettere di adesione, protocolli e programmi di attività.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali:

L'operazione amplia e qualifica i servizi disponibili mediante la realizzazione di un sistema integrato comprendente ristoro, sala esterna coperta, servizi igienici, area camper, bungalow, area fitness, area giochi, spazi barbecue e picnic, percorsi pedonali e ciclabili, illuminazione, videosorveglianza, arredi e

segnaletica.

Il completamento delle reti idriche, elettriche e di scarico e la messa in sicurezza delle recinzioni e dei percorsi garantiscono le condizioni tecniche necessarie per l'effettiva apertura della struttura. La qualità dei servizi sarà assicurata attraverso standard minimi di pulizia, sicurezza, manutenzione, accessibilità, informazione, prenotazione e gestione dei reclami.

Il piano di gestione dovrà stabilire periodi e orari di apertura, modalità di accesso, livelli minimi del servizio, responsabilità del gestore, manutenzioni programmate e modalità di utilizzo degli spazi da parte del Comune e delle associazioni. In questo modo l'investimento produrrà servizi concretamente disponibili e non soltanto una dotazione infrastrutturale.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici:

Il progetto contribuisce all'adattamento climatico mediante la messa in sicurezza dei costoni, il contenimento dell'erosione, la migliore regimazione delle acque meteoriche, la manutenzione delle superfici e l'impiego di opere di ingegneria naturalistica.

La tettoia esterna dello chalet e le zone alberate e attrezzate incrementano la disponibilità di aree ombreggiate e utilizzabili anche durante i periodi più caldi. Nei percorsi dovrà essere limitata l'impermeabilizzazione alle superfici strettamente necessarie, privilegiando pietra locale, materiali drenanti e sistemazioni capaci di ridurre il ruscellamento superficiale.

Il contributo alla mitigazione deriva principalmente dal riutilizzo di strutture esistenti, che riduce il consumo di nuovi materiali e di nuovo suolo, dall'installazione di illuminazione ad alta efficienza, dalla regolazione dei tempi di accensione, dall'impiego di materiali locali e durevoli e dalla promozione della mobilità pedonale e ciclabile interna.

I benefici saranno dimostrati mediante indicatori relativi alla percentuale di corpi illuminanti efficienti, alle superfici permeabili conservate, alle aree ombreggiate, alle opere di stabilizzazione naturalistica, ai consumi energetici e alla quota di energia rinnovabile utilizzata.

Qualità economico-finanziaria del progetto (Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

A fronte di un importo complessivo dell'operazione pari a € 463.808,30, il quadro economico prevede € 310.000,00 per lavori ed € 15.000,00 per oneri della sicurezza. Circa il 70,1% dell'importo complessivo risulta pertanto direttamente destinato alla realizzazione materiale e alla sicurezza delle opere.

L'economicità della proposta deriva dal completamento di un investimento pubblico già avviato, evitando la realizzazione ex novo di infrastrutture equivalenti e mettendo a reddito sociale ed economico strutture che, in assenza dell'intervento, resterebbero solo parzialmente utilizzabili. Le medesime reti idriche, elettriche, di scarico, illuminazione e sicurezza servono contemporaneamente chalet, area camper, bungalow e spazi comuni, riducendo duplicazioni e costi unitari.

Il sostegno consente di conseguire una pluralità di risultati: completamento di 11 piazzole camper, realizzazione di area bungalow, copertura e attrezzamento della sala esterna dello chalet per circa 250 m², completamento dei percorsi, delle reti, della videosorveglianza e delle aree fitness, giochi, barbecue e socializzazione. Il rapporto tra investimento e risultati risulta quindi favorevole per la natura multifunzionale dell'intervento e per la valorizzazione delle opere già finanziate con il primo lotto.

La sostenibilità finanziaria sarà fondata su una gestione coordinata delle funzioni economicamente rilevanti e dei servizi di interesse pubblico. Le principali entrate potenziali sono rappresentate dalle tariffe delle piazzole camper, dai corrispettivi dei bungalow, dalla gestione dello chalet e del ristoro, dall'organizzazione di attività ed eventi e dagli eventuali canoni dovuti dal gestore.

La stima prudenziale dei costi di gestione e manutenzione, dovrà essere verificata mediante un piano economico-gestionale che distingua personale, utenze, pulizia, manutenzione ordinaria, assicurazioni, controlli e accantonamenti. Il piano dovrà simulare almeno uno scenario prudenziale, uno ordinario e uno critico, indicando tassi di occupazione, tariffe, giornate di apertura e punto di equilibrio.

In caso di affidamento unitario a un operatore esterno, gli oneri ordinari potranno essere posti a carico del gestore e coperti mediante i ricavi delle attività. Il Comune dovrà individuare preventivamente le risorse destinate alle eventuali funzioni gratuite di interesse collettivo e alla manutenzione straordinaria del patrimonio, mediante specifici stanziamenti di bilancio o altre fonti legittimamente disponibili.

La piena dimostrazione della sostenibilità finanziaria sarà completata con:

- il piano economico-finanziario;
- l'attestazione del responsabile del servizio finanziario;
- l'individuazione del modello di gestione;
- la definizione delle tariffe e delle responsabilità di manutenzione.

In termini economici, il progetto è in grado di incidere sul tessuto socio-economico locale e sulla valorizzazione del territorio. Le funzioni già presenti e quelle da realizzare (ristorazione, campeggio, ospitalità in bungalow, attività sportive e ricreative) consentiranno di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico. Il parco attrezzato potrà così diventare un punto di riferimento per l'offerta turistica e ricreativa del comprensorio della Val Sarmento.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di San Giorgio Lucano

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079.Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2026	15/02/2027
Progettazione esecutiva	20/02/2027	20/07/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	31/07/2027	30/09/2027
Esecuzione	15/10/2027	10/12/2028
Collaudo/funzionalità	15/12/2028	31/12/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 0,00
II trimestre	2027	€ 30.000,00
III trimestre	2027	€ 0,00
IV trimestre	2027	€ 130.000,00
I trimestre	2028	€ 76.000,00
II trimestre	2028	€ 76.000,00
III trimestre	2028	€ 76.000,00
IV trimestre	2028	€ 75.808,30
	COSTO TOTALE	**€ 463.808,30**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 31

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 31

Titolo dell'Operazione

Decoro urbano e riqualificazione villa comunale Carella, area giochi Pezzo la Corte

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica e acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento si propone la riqualificazione del verde in diversi punti dell'abitato di Viggianello. Nello specifico, le aree interessate sono:

- la villa comunale (circa 1200 mq);
- l'area giochi della struttura sportiva in loc. Pezzo la Corte (circa 1000 mq);
- l'area verde in loc. Pastiroso (circa 1000 mq);
- l'area verde in loc. Cornale (circa 200 mq).

L'intervento interesserà:

- la riqualificazione del verde esistente all'interno della villa comunale in loc. Carella, potenziando il decoro urbano con l'inserimento di nuove siepi, piante e fiori, percorsi pedonali e nuove attrezzature giochi nella già presente area giochi, rendendola più attrattiva per i giovani del posto e per i turisti che visitano il centro storico;
- la riqualificazione dell'area giochi in loc. Pezzo la Corte, adiacente al campo di calcio a 5 "Pezzo la Corte", con la sostituzione dei giochi esistenti deteriorati nel tempo e l'inserimento di nuovi giochi, in modo da rendere l'area attrattiva per i giovani del posto, e il posizionamento di due pensiline;
- la riqualificazione e il miglioramento dell'area verde di loc. Pastiroso e Cornale, attraverso la sostituzione delle staccionate presenti che versano in cattivo stato per circa 400 ml e l'installazione di 8 tavoli e 16 panche da tavolo;
- la sostituzione, in loc. Pastiroso, della tettoia presente a copertura dell'edicola di San Francesco di Paola e dell'altare posto al di sotto di essa.

In tutte le aree è prevista segnaletica illustrativa riferita al contesto paesaggistico in cui si trovano le sopra descritte aree verdi.

Per i parchi gioco saranno utilizzate esclusivamente attrezzature nuove, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e dotate di tappetino antiurto; per il ripopolamento del verde saranno utilizzate piante autoctone.

L'obiettivo è dare maggiore decoro urbano al centro storico, oltre a potenziare l'area giochi per bambini e famiglie, in modo da rendere la villa comunale un posto più attrattivo per i residenti del posto e per i turisti che visitano Viggianello. Per l'area giochi in loc. Pezzo la Corte l'obiettivo è creare un punto di aggregazione per i ragazzi più piccoli del posto.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 203.978,29

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 203.978,29

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Viggianello

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori (comp. IVA)	€ 93.978,29
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (comp. Cassa ed IVA), incentivi funzioni tecniche	€ 10.000,00
Servizi e forniture	Acquisto attrezzature per aree verdi e parchi giochi	€ 97.500,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 2.500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 203.978,29**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interviene sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare a usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e si inserisce in un contesto di inclusione sociale e sviluppo educativo, mirando a migliorare un servizio cittadino (area giochi) e a sostenere l'integrazione favorendo la creazione di spazi di aggregazione sociale. La riqualificazione di aree verdi accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità, favorisce una crescita culturale, diminuendo il divario sociale ed economico e quindi migliorando di fatto la qualità della vita all'interno dell'area.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento

rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento di riqualificazione delle aree verdi di Viggianello si pone l'obiettivo di migliorare in modo significativo la qualità degli spazi pubblici, rendendoli più accessibili, più sicuri e maggiormente fruibili da parte dei cittadini e dei visitatori. La villa comunale in località Carella, l'area giochi di Pezzo la Corte e le zone verdi di Pastiroso e Cornale saranno oggetto di interventi mirati che puntano a restituire decoro, funzionalità e attrattività a luoghi che rappresentano punti di riferimento per la comunità.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Dal punto di vista dell'accessibilità e della fruibilità, il progetto introduce nuovi percorsi pedonali, attrezzature gioco conformi alle normative vigenti e dotate di tappetini antiurto, panchine e segnaletica illustrativa. Questi elementi permettono una fruizione più agevole e sicura degli spazi, favorendo l'uso quotidiano da parte di famiglie, bambini, anziani e turisti che visitano il centro storico.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'intervento contribuisce inoltre ad attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico locale, in quanto la riqualificazione del verde e delle aree gioco rafforza l'attrattività complessiva del borgo, migliorando l'esperienza dei visitatori e sostenendo indirettamente le attività commerciali e turistiche presenti nel territorio. La valorizzazione degli spazi pubblici incide positivamente sulla percezione del

centro storico e del contesto urbano, contribuendo alla qualificazione del sistema territoriale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto incrementa il benessere dei cittadini, grazie alla disponibilità di luoghi più curati, sicuri e accoglienti. Le aree gioco rinnovate offrono spazi adeguati per il divertimento dei più piccoli, mentre la villa comunale e le altre aree verdi diventano luoghi di relax, incontro e socialità per tutta la comunità.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il progetto genera un contributo rilevante anche in termini di attrattività dei territori, poiché la riqualificazione degli spazi verdi e del decoro urbano rende Viggianello più piacevole da visitare e più competitiva nel panorama dei borghi del Pollino. La cura degli spazi pubblici è infatti un elemento chiave per la valorizzazione turistica, soprattutto in un contesto naturalistico di pregio come quello del Parco Nazionale del Pollino.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Gli interventi rispettano l'identità ambientale del territorio e ne rafforzano la riconoscibilità, promuovendo una fruizione consapevole e sostenibile del patrimonio naturale. L'utilizzo di piante autoctone negli spazi verdi urbani connette questi spazi con il paesaggio circostante.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Le aree rinnovate diventano spazi in cui possono svilupparsi nuove forme di socialità, attività ricreative e iniziative comunitarie, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione sociale.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il progetto incrementa la disponibilità di spazi pubblici attrezzati e sicuri, migliorando la dotazione di servizi ricreativi e di aree verdi fruibili. La presenza di nuove attrezzature gioco, panchine e percorsi pedonali contribuisce a rendere più funzionale e accogliente l'intero sistema degli spazi pubblici e a fare di Viggianello un borgo a misura di bambino e famiglie, dove gli spazi sono pensati per includere tutte le fasce di età.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il miglioramento di spazi degradati, l'incremento e la sistemazione del verde, l'uso di specie autoctone contribuiscono alla regolazione microclimatica e riducono le isole di calore nell'ambiente urbano. Dal punto di vista ambientale, la scelta di ripopolare le aree verdi con piante autoctone contribuisce alla resilienza degli spazi, poiché tali specie sono naturalmente adattate alle condizioni climatiche e pedologiche del territorio. Questo comporta una minore necessità di irrigazione, una riduzione degli interventi di cura e una maggiore capacità delle aree verdi di integrarsi armoniosamente nel paesaggio circostante.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

La sostenibilità dell'intervento di riqualificazione delle aree verdi di Viggianello si fonda su un insieme di scelte progettuali che garantiscono la durabilità delle opere, la riduzione dei costi di gestione e la piena coerenza con il contesto ambientale del Parco del Pollino. L'utilizzo di materiali resistenti, l'adozione di attrezzature conformi alle normative di sicurezza e l'impiego di specie vegetali autoctone rappresentano elementi chiave che assicurano una manutenzione semplificata e un ciclo di vita più lungo delle infrastrutture realizzate. Inoltre la sostenibilità si traduce anche nella capacità dell'intervento di produrre benefici a livello sociale, favorendo la socialità della comunità. In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita e ad accrescere l'attrattività del territorio.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Viggianello

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.01.2027
Progettazione esecutiva	01.02.2027	28.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.03.2027	31.03.2027
Esecuzione	15.04.2027	31.10.2027
Collaudo/funzionalità	01.11.2027	31.12.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 50.000,00
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 103.978,29
	COSTO TOTALE	**€ 203.978,29**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 33

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 33

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione funzionale itinerari pedonali turistico/religiosi Madonna del Soccorso e Cappella S. Antuono - Edicola di S. Michele Arcangelo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Santuario della Madonna del Soccorso è ubicato su una delle porzioni più in quota del territorio comunale. La struttura, per tale ubicazione, è particolarmente visitata nel periodo estivo ed è meta, due volte l'anno, nei mesi di maggio e settembre, di una funzione religiosa particolarmente sentita e partecipata dai Castelluccesi e dagli abitanti della valle, che consiste nella "salita al monte", in processione, della statua della Madonna del Soccorso, stabilmente custodita nella Chiesa Madre di Santa Margherita V.M., per la sua allocazione all'interno del Santuario nel mese di maggio e il ritorno nella predetta sede nel mese di settembre.

La strada carrabile che conduce al Santuario, attualmente utilizzata dai fedeli durante il suddetto rito, è una strada comunale carrabile abbastanza agevole, sebbene il percorso originario sia un altro. Esiste, infatti, un sentiero pedonale che dal centro urbano di Castelluccio Superiore conduce al Santuario della Madonna del Soccorso e ne costituisce probabilmente la primigenia via d'accesso.

L'Ente ha dedicato al ripristino di questo percorso i fondi di cui alla linea di finanziamento PSR Basilicata 2007/2013, Misura 227 – Azione 2, realizzando, attesa l'esiguità degli stessi, soltanto un minimo di strutture di accoglienza per i fedeli nell'area antistante il Santuario e ristrutturando alcuni tratti del sentiero originario.

Il percorso rientra tra **i** Cammini Mariani del Pollino, un percorso di turismo religioso sostenuto dalle diocesi calabresi (Cassano allo Jonio, Eparchia di Lungro, San Marco Argentano-Scalea), che mira a strutturare i flussi verso i santuari mariani della zona, e si collega al sentiero naturalistico all'interno del Parco Nazionale del Pollino, CAI 915, che collega il Santuario della Madonna del Soccorso con il Monte La Spina (Serra Spina).

Questo percorso è particolarmente interessante rispetto a quello carrabile, sia per le sue peculiarità naturalistiche, sia per il fatto che si configura come un percorso di trekking particolarmente suggestivo e agevole, data la sua accessibilità dal centro urbano.

Oltre a queste valutazioni afferenti al percorso di accesso, il sito del Santuario della Madonna del Soccorso, per la particolare ubicazione, si presta anche ad attività non specificamente legate al culto. Data la scarsa illuminazione artificiale, è considerato un'ottima postazione per l'osservazione astronomica da parte degli appassionati della materia.

Dal centro urbano, l'itinerario in oggetto si connette con un ulteriore percorso di interesse turistico-religioso che conduce alla Chiesa della Madonna di Loreto, per poi proseguire in direzione della Cappella di Sant'Antuono e raggiungere, successivamente, l'edicola votiva di San Michele Arcangelo, posta in prossimità del confine comunale con Castelluccio Inferiore. Il percorso prosegue quindi verso la Chiesa della Madonna della Neve, ubicata nel territorio comunale di Castelluccio Inferiore, configurando un sistema di collegamenti che integra luoghi di culto, emergenze storico-religiose e percorsi di interesse paesaggistico. Questo percorso, sistemato recentemente nella sola parte afferente il comune di Castelluccio Inferiore, ha

una valenza storica molto importante per i due abitati (Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore) poiché era la strada di connessione diretta e usata prima dell'avvento delle strade carrabili, tra il paese a monte e il paese a valle. Completarne la sua riqualificazione nella parte che interessa il comune di Castelluccio Superiore significa legare nuovamente questi due comuni come lo erano un tempo in un percorso che attraversa il tempo, la memoria, il paesaggio, la spiritualità (si rimanda alle cappelle votive citate prima con affreschi del 1700).

L'itinerario così delineato consente di mettere in relazione le principali testimonianze del patrimonio religioso locale e dei territori limitrofi, contribuendo alla valorizzazione e alla fruizione integrata del patrimonio storico, culturale e paesaggistico e definendo un percorso di significativa valenza turistica, escursionistica e religioso-devozionale.

Acclarata, pertanto, la valenza religiosa e naturalistica, oltre che geografica e sportiva, del sito e del suo percorso di accesso, è intenzione dell'attuale Amministrazione completare l'intervento avviato, realizzando un percorso di accesso fornito di tutti i presidi necessari per la sua fruizione in sicurezza. In tale ottica, gli interventi previsti sono i seguenti:

a) Realizzazione di selciate lungo i tratti maggiormente sconnessi del percorso, mediante sistemazione e posa del pietrame, con l'obiettivo di regolarizzare il piano di calpestio, migliorare la percorribilità del sentiero e assicurare una maggiore stabilità del fondo.

b) Realizzazione di opere di contenimento del pietrame mediante tronchi di legno disposti a maglia regolare, con posa e assestamento manuale del materiale lapideo, finalizzate a contrastare lo scivolamento e il dilavamento del fondo nei tratti caratterizzati da maggiore pendenza.

c) Sistemazione e recupero dei gradini esistenti, mediante riposizionamento delle pietre, livellamento delle superfici e ripristino delle parti ammalorate, al fine di rendere più agevole e sicuro il superamento dei dislivelli lungo il percorso.

d) Realizzazione di canalette drenanti, cunette e sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, finalizzati a disciplinare il deflusso delle acque superficiali e a prevenire fenomeni di erosione, dilavamento e deterioramento del tracciato.

e) Realizzazione e posa di staccionate in legno nei tratti maggiormente esposti e nelle aree che necessitano di protezione, con funzione di delimitazione e protezione dei fruitori e di maggiore riconoscibilità del percorso.

f) Riqualificazione dell'area prospiciente il Santuario della Madonna del Soccorso, mediante sistemazione delle superfici e degli spazi destinati all'accoglienza, alla sosta e alla permanenza dei visitatori, nonché realizzazione di servizi igienici a supporto della fruizione dell'area e dei visitatori, migliorandone complessivamente le condizioni di fruibilità e integrazione con il contesto.

g) Installazione di pannelli divulgativi e informativi, destinati a illustrare le caratteristiche del Santuario, del percorso e del territorio, nonché i relativi valori storici, religiosi, ambientali e naturalistici.

h) Realizzazione di aree di sosta attrezzate lungo il percorso, mediante sistemazione e organizzazione di spazi destinati alla pausa e alla fruizione dei visitatori, individuati in relazione alle caratteristiche del tracciato e ai punti di maggiore interesse.

i) Installazione di defibrillatori in punti strategici del percorso e delle aree maggiormente frequentate, quale presidio a supporto della sicurezza e dell'assistenza ai fruitori dell'itinerario.

j) Realizzazione di impianti di illuminazione alimentati da fonte fotovoltaica nelle aree di sosta, finalizzati a garantire una migliore fruibilità e sicurezza degli spazi nelle ore di minore illuminazione naturale, mediante l'impiego di una soluzione energetica compatibile con il carattere ambientale del sito.

k) Realizzazione di opere edili di completamento e sistemazione funzionale del percorso, comprendenti la regolarizzazione e il ripristino dei tratti di fondo ammalorati, la sistemazione delle superfici di calpestio, il ripristino degli elementi lapidei e dei raccordi tra i diversi livelli del tracciato, nonché le opere accessorie necessarie ad assicurare la continuità e la piena percorribilità dell'itinerario pedonale tra il centro urbano di Castelluccio Superiore e il Santuario della Madonna del Soccorso.

l) Realizzazione di opere di consolidamento e di ingegneria naturalistica a protezione del tracciato, comprendenti la sistemazione dei tratti soggetti a erosione e dilavamento, il consolidamento delle porzioni maggiormente instabili e la protezione dei margini del sentiero mediante soluzioni e

materiali compatibili con il contesto ambientale, con l'obiettivo di prevenire il degrado del percorso e contribuire alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

m) Realizzazione di opere di sistemazione e qualificazione delle aree di pertinenza del percorso, comprendenti la regolarizzazione delle superfici, la definizione degli spazi di accesso e relazione, la sistemazione dei punti di affaccio e dei luoghi di interesse e le opere necessarie a favorire una migliore integrazione del tracciato con il patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico circostante.

n) Realizzazione e installazione di elementi di arredo leggero e di supporto alla fruizione lungo il tracciato, distinti dalle aree di sosta attrezzate, quali big bench/panche singole, sedute integrate nel percorso, cestini portarifiuti, piccoli elementi di appoggio, dissuasori, paletti e altri elementi di delimitazione e orientamento, da collocare in punti selezionati del sentiero in funzione delle caratteristiche del tracciato e delle esigenze dei fruitori. Gli elementi saranno realizzati con materiali durevoli e compatibili con il contesto naturalistico e paesaggistico, privilegiando legno, pietra e altri materiali coerenti con il carattere del percorso, con forme e dimensioni tali da garantire un inserimento discreto e non invasivo nell'ambiente.

Nel loro complesso, le opere previste sono finalizzate a completare e qualificare il percorso pedonale di collegamento tra il confine con il comune di Castelluccio Inferiore dove sono poste la Cappella S. Antuono e l'Edicola di S. Michele Arcangelo, il centro urbano di Castelluccio Superiore e il Santuario della Madonna del Soccorso, assicurandone una fruizione più sicura, agevole e organizzata. L'intervento, attraverso il recupero e la sistemazione del tracciato e delle aree di pertinenza, contribuisce alla prevenzione dei fenomeni di degrado e di dissesto, alla corretta gestione delle acque meteoriche e alla conservazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del contesto.

La riqualificazione del percorso consentirà inoltre di valorizzare la funzione del Santuario quale luogo di interesse religioso e di rafforzare il ruolo dell'originario collegamento pedonale quale itinerario di accesso al sito. La presenza delle tradizionali celebrazioni religiose nei mesi di maggio e settembre, unitamente alla fruizione del percorso durante il periodo estivo e alla possibilità di utilizzo per attività escursionistiche, naturalistiche e sportive, rende l'intervento funzionale a una pluralità di utenti e di modalità di fruizione.

Particolare rilevanza assume, in tale prospettiva, l'integrazione del percorso con il sistema dei Cammini Mariani del Pollino e con il sentiero naturalistico CAI 915. Il completamento delle opere consentirà di rafforzare tale connessione, favorendo una fruizione integrata del territorio e mettendo in relazione la componente religiosa con quella escursionistica, naturalistica, paesaggistica e sportiva.

La sistemazione complessiva del percorso e la qualificazione delle aree di sosta e di accoglienza contribuiranno inoltre a migliorare la capacità del sito di ospitare fedeli, escursionisti, visitatori e residenti, incrementando la qualità dell'esperienza di fruizione e creando condizioni più favorevoli alla crescita delle presenze turistiche. La valorizzazione del percorso e del Santuario potrà quindi produrre ricadute positive sulla conoscenza e sulla fruizione del patrimonio ambientale, naturalistico e religioso del territorio comunale, rafforzandone l'inserimento nelle reti territoriali del turismo religioso e dell'escursionismo.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 304.930,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 304.930,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Castelluccio Superiore

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Importo dei lavori Imprevisti IVA su lavori ed imprevisti (22 %)	€ 210.000,00 € 2.500,00 € 46.750,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori coordinamento della sicurezza (Iva inclusa) incentivi funzione tecniche	€ 38.800,00
Servizi e forniture	Nessuna	----------
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità);	Spese ANAC permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	€ 1.160,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060	spese di riproduzione e gestione degli atti, materiali e consumabili d'ufficio e ulteriori costi generali direttamente connessi alla gestione dell'operazione	€ 5.720,00
	COSTO TOTALE	**€ 304.930,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 2021-2027, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 precedendo interventi di riqualificazione e valorizzazione di sentieri esistenti, finalizzati a migliorarne la percorribilità, la sicurezza e la fruibilità, favorendo la valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico e la fruizione turistico-ricreativa del territorio.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del Programma Regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi costituiscono parte integrante di tali obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Inoltre, l'intervento risulta in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che include obiettivi riferiti alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano, quali l'Obiettivo 3 – Buona salute e benessere e l'Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili.

In sintesi, si può affermare che viene riconosciuta, a più livelli, l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale, in quanto interviene sul patrimonio ambientale dell'area e ne promuove lo sviluppo, la riqualificazione e la cura attraverso diverse azioni.

Inoltre, il progetto, oltre a rispondere a esigenze di carattere turistico e ambientale, risponde anche a un'esigenza della popolazione, contribuendo al mantenimento del culto e della tradizione, che vedono il sentiero percorso, almeno due volte all'anno, da numerosi fedeli di Castelluccio Superiore e dell'intera Valle del Mercure.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g), del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una specifica tipologia di intervento.

L'intervento rientra negli obiettivi strategici del Regolamento, poiché contribuisce a creare un'Europa più

vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale, fissata al 31 dicembre 2029 (cfr. Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

L'intervento è volto al miglioramento ed implementazione della rete sentieristica comunale e inciderà favorevolmente sull'attrattività del luogo ed andrà a migliorare di molto la fruibilità del percorso, rendendo agevoli anche i tratti che oggi appaiono più impervi. La tipologia di interventi previsti in progetto, tutti di tipo conservativo, predilige l'uso di materiali naturali: legno e pietra e di modalità costruttive naturalistiche, limitando all'essenziale il ricorso a materiali e/o interventi di tipo industriale, allo scopo di preservare quanto più possibile lo stato naturale dei luoghi. Il progetto non riguarda la sola messa in sicurezza del sentiero quanto il ridare vita a una connessione che per secoli ha unito due popoli della stessa valle, soprattutto nella devozione al santuario mariano.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento migliora concretamente l'accessibilità e la fruibilità dell'itinerario pedonale che collega il centro urbano al Santuario della Madonna del Soccorso. La sistemazione dei tratti sconnessi, dei gradini e delle opere di drenaggio, insieme alla realizzazione di staccionate e aree di sosta, riduce le criticità del percorso e ne aumenta la sicurezza. La presenza di pannelli informativi, servizi igienici, defibrillatori e illuminazione fotovoltaica nelle aree di sosta completa la dotazione necessaria per una fruizione più agevole da parte di fedeli, escursionisti e visitatori.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto può generare integrazioni con il sistema economico e turistico locale attraverso la valorizzazione di un itinerario che si inserisce nei Cammini Mariani del Pollino e si collega al sentiero naturalistico CAI 915. L'aumento della fruibilità del percorso può favorire una maggiore permanenza dei visitatori e la domanda di servizi locali connessi all'accoglienza, alla ristorazione, alla mobilità, alle attività escursionistiche e alla fruizione del patrimonio religioso e naturalistico. L'intervento rafforza inoltre la qualificazione complessiva del territorio comunale, mettendo in relazione centro urbano, Santuario e rete sentieristica.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

L'intervento incide sul benessere della popolazione migliorando un percorso utilizzato per la tradizionale salita al Santuario e, più in generale, per attività escursionistiche e di fruizione del territorio. La maggiore sicurezza del tracciato, la disponibilità di aree di sosta e servizi e la presenza di presidi quali i defibrillatori favoriscono attività all'aria aperta e una fruizione più sicura e inclusiva. La riqualificazione di un luogo di forte valore identitario contribuisce inoltre a preservare una pratica religiosa e sociale radicata nella comunità locale.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La riqualificazione dell'itinerario rende più riconoscibile, sicuro e accessibile uno dei percorsi di interesse religioso e naturalistico del Comune. La valorizzazione del Santuario e del collegamento con i Cammini Mariani del Pollino e con il CAI 915 rafforza l'offerta di turismo lento, religioso ed escursionistico. L'illuminazione fotovoltaica delle aree di sosta, i pannelli divulgativi e le strutture di supporto migliorano la qualità dell'esperienza del visitatore e possono concorrere all'incremento delle presenze durante un arco temporale più ampio rispetto alle sole ricorrenze religiose.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento valorizza direttamente il paesaggio e le risorse naturali lungo il sentiero, privilegiando pietra e legno e modalità costruttive compatibili con il contesto. Le opere di sistemazione del fondo, dei gradini e di regimazione delle acque contribuiscono alla conservazione del tracciato e alla riduzione dei fenomeni di erosione e degrado. La riqualificazione dell'area prospiciente il Santuario, la realizzazione delle aree di sosta e l'installazione di pannelli divulgativi consentono inoltre di accompagnare la fruizione turistica con una maggiore conoscenza dei valori naturalistici, paesaggistici e culturali del sito.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il percorso costituisce uno spazio di incontro e di condivisione tra residenti, fedeli, escursionisti e visitatori. La riqualificazione del sentiero e delle aree di sosta crea condizioni più favorevoli per la fruizione collettiva del territorio e per la partecipazione della comunità alle iniziative legate al Santuario e alla tradizione della salita al monte. I pannelli informativi possono inoltre favorire la conoscenza condivisa dei valori religiosi, storici e naturalistici del percorso, rafforzando il senso di appartenenza e la socialità.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

La dotazione prevista migliora la qualità dei servizi disponibili lungo un itinerario oggi caratterizzato soprattutto dalla funzione di collegamento pedonale. Le aree di sosta, i servizi igienici, la segnaletica e i pannelli divulgativi, i defibrillatori e l'illuminazione fotovoltaica nelle aree di sosta costituiscono servizi funzionali a una fruizione più sicura e organizzata. Il loro inserimento lungo il percorso consente di sostenere sia l'utenza religiosa, particolarmente presente nei mesi di maggio e settembre, sia quella escursionistica, distribuita indicativamente da aprile a novembre.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento contribuisce all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso soluzioni a basso impatto e coerenti con il contesto naturale. In particolare, le canalette drenanti e la sistemazione del fondo migliorano la gestione delle acque superficiali e riducono i fenomeni di erosione e degrado del sentiero; l'utilizzo prevalente di pietra e legno limita il ricorso a materiali industriali; l'illuminazione fotovoltaica nelle aree di sosta riduce il ricorso a energia da rete. Nel complesso le opere favoriscono la resilienza del percorso e la conservazione del patrimonio naturale e paesaggistico.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di

sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

L'operazione presenta un rapporto diretto e proporzionato tra le risorse richieste, le attività previste e i risultati attesi, in quanto il sostegno è destinato alla riqualificazione funzionale di un unico itinerario pedonale turistico/religioso, attraverso un insieme coordinato di interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità, della sicurezza e della fruibilità del percorso. In particolare, sono previste opere di riqualificazione del fondo e dei gradini, interventi di regimazione delle acque e di messa in sicurezza, realizzazione di aree di sosta e servizi igienici, installazione di pannelli divulgativi e defibrillatori, nonché sistemi di illuminazione alimentati da fonte fotovoltaica.

Gli esiti quantitativi direttamente verificabili sono rappresentati dalla realizzazione dell'intervento unitario di riqualificazione del sentiero, dalla realizzazione e dotazione delle strutture, delle aree e dei presidi previsti dal progetto e dal raggiungimento del target relativo a n. 1 sito culturale e turistico beneficiario di sostegno. Tali interventi risultano proporzionati alle finalità perseguite, in quanto concentrano le risorse su un unico percorso di interesse turistico e religioso, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione e di rafforzarne la funzione quale elemento di collegamento con il Santuario della Madonna del Soccorso, con il sistema dei Cammini Mariani del Pollino e con il percorso CAI 915.

Sotto il profilo della domanda potenziale, il percorso è frequentato sia da utenti legati alla fruizione religiosa, in particolare in occasione delle festività dedicate alla Madonna del Soccorso, sia da gruppi e singoli escursionisti. La fruizione religiosa risulta concentrata in particolare nei mesi di maggio e settembre, mentre quella escursionistica si sviluppa indicativamente nel periodo compreso tra aprile e novembre, determinando una possibilità di utilizzo del percorso distribuita nell'arco di gran parte dell'anno. Tali elementi sono coerenti con i riferimenti all'analisi dei flussi contenuti negli studi sul turismo religioso e sui Cammini Mariani del Pollino.

In assenza di dati certificati sul numero di accessi al percorso, la scheda non indica stime di affluenza. I risultati saranno verificati con un monitoraggio degli accessi e della fruizione dell'itinerario, soprattutto nei periodi di maggiore utilizzo. Prima dell'avvio dei lavori si rileverà un dato iniziale di riferimento, da confrontare con i dati raccolti dopo la realizzazione dell'intervento. Così si potranno verificare nel tempo l'aumento effettivo della fruizione e l'efficacia delle opere rispetto agli obiettivi di valorizzazione turistica e religiosa dell'itinerario.

La sostenibilità finanziaria dell'investimento è garantita dalla possibilità di assicurare la gestione e la manutenzione ordinaria delle opere attraverso le risorse dell'Amministrazione comunale, cui farà capo la manutenzione del percorso e delle dotazioni realizzate. Le soluzioni progettuali e i materiali previsti sono inoltre orientati alla durabilità, alla funzionalità e alla riduzione del degrado, con l'obiettivo di contenere nel tempo i costi di gestione e di evitare la necessità di interventi manutentivi straordinari più onerosi. In particolare, l'utilizzo dell'illuminazione fotovoltaica consente di limitare i costi connessi al funzionamento degli impianti, mentre gli interventi di regimazione delle acque e di messa in sicurezza sono finalizzati a prevenire fenomeni di deterioramento del percorso.

Nel complesso, l'investimento determina quindi un rapporto coerente tra risorse impiegate, opere realizzate, utenza interessata e risultati attesi, assicurando non solo il miglioramento funzionale del percorso, ma anche una sua maggiore capacità di attrarre e sostenere la fruizione turistica, escursionistica e religiosa. La riqualificazione dell'itinerario contribuisce inoltre alla valorizzazione del Santuario della Madonna del Soccorso e alla più ampia integrazione del percorso nel sistema dei Cammini Mariani del Pollino e nella rete escursionistica, con ricadute positive sulla fruizione del territorio e, indirettamente, sulle attività economiche locali connesse alla presenza di visitatori.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Castelluccio Superiore

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079.Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	dicembre 2026	febbraio 2027
Progettazione definitiva	----------	----------
Progettazione esecutiva	febbraio 2027	marzo 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	aprile 2027	maggio 2027
Esecuzione	giugno 2027	dicembre 2027
Collaudo/funzionalità	gennaio 2028	febbraio 2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 20.000,00
I trimestre	2027	€ 40.000,00
II trimestre	2027	€ 60.000,00
III trimestre	2027	€ 92.465,00
IV trimestre	2027	€ 92.465,00
	COSTO TOTALE	**€ 304.930,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 35

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 35

Titolo dell'Operazione

Recupero sostenibile e valorizzazione delle aree dismesse e abbandonate: miniera di lignite e "chalet" del Bosco Difesa

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Gli interventi sono mirati a migliorare quello che è un luogo di aggregazione del territorio del Comune di Castelluccio Inferiore e Superiore, oltre che per i comuni limitrofi della Valle sia della Regione Basilicata che Calabria e valorizzare posti legati alla comunità e alla vita economica della comunità castelluccese nei primi anni del Novecento. Il progetto prevede una serie di interventi di recupero e riqualificazione in diverse aree, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale, la memoria storica e il turismo eco-culturale.

1. Recupero della vecchia miniera sotterranea di lignite, realizzata in gallerie sotterranee, oggi dismessa, ubicata nelle località Pietrasasso e Fornace: L'intervento mira a bonificare e mettere in sicurezza l'area della miniera, preservando e valorizzando le strutture storiche, creando un museo a cielo aperto e sotterraneo con percorsi naturali, trasformando l'area in un parco pubblico. L'area sarà inoltre dotata di infrastrutture eco-sostenibili per il turismo e per l'accesso alle gallerie sotterranee. Nel 1920, all'interno della Valle del Mercure e precisamente nel Comune di Castelluccio Inferiore, è stato scoperto un bacino di estrazione di lignite per la produzione di energia. La politica del ventennio ha spinto moltissimo su queste fonti di approvvigionamento energetico per il paese spingendo alla ricerca di questo materiale prezioso per il periodo con realizzazione di gallerie e opere connesse per l'estrazione e il trasporto; oggi sono presenti sul territorio comunale più gallerie che costituiscono la miniera sotterranea che si sviluppa tra contrada Fornace e contrada Pietrasasso, attualmente dismessa e che è intenzione dell'amministrazione recuperare. Attualmente sono visibili gli imbocchi che in fase di dismissione della miniera sono stati tombati, anche ai fini di preservarne l'accesso **forse precluderne** e garantire la sicurezza evitando l'ingresso ai curiosi. L'intervento è costituito da opere di messa in sicurezza delle pareti e degli accessi, con la realizzazione di paratie, opere di sostegno e di protezione, realizzazione di centine lungo il percorso interno per la stabilizzazione dei fronti laterali e superiori. Altri interventi riguarderanno la pulizia delle aree e la realizzazione di impiantistica per l'illuminazione, segnaletica e sistemazione del piano calpestabile con materiali naturali e idonei al contesto ambientale.

2. Recupero e valorizzazione dei sentieri del Bosco Difesa con barriere stradali in corten e legno e riqualificazione dei due "chalet" dismessi ad uso ricettivo del Bosco Difesa: L'intervento prevede l'installazione di barriere in corten e legno lungo i sentieri del Bosco Difesa per migliorare la sicurezza e la fruibilità dei percorsi, integrandosi armoniosamente con l'ambiente. Le barriere guideranno i visitatori e proteggeranno la flora, senza alterare l'aspetto naturale del bosco. È previsto inoltre il recupero di due chalet abbandonati, con l'obiettivo di creare strutture ricettive ecocompatibili, per promuovere il turismo sostenibile in un contesto naturalistico protetto. Gli chalet saranno restaurati secondo criteri di risparmio energetico e sostenibilità. La località Bosco Difesa è situata lungo la SP 46 della Peschiera tra il territorio di Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore, caratterizzata da un bosco di cerri con area attrezzata (tavoli e barbecue), all'interno è presente uno chalet/ristorante, oltre a spazi destinati ad attività sportive

(campo di basket, campo di calcetto, percorso salute), queste attività e la relativa area sono date in gestione ad un operatore privato. Sono presenti all'esterno dell'area data in gestione altre 2 strutture "chalet", non utilizzate, realizzate in legno.

L'intervento riguarda opere di manutenzione straordinaria sui 2 "chalet" dismessi con ripristino delle strutture portanti in legno, della copertura, con eventuale sostituzione degli elementi danneggiati e non recuperabili, tinteggiatura e pulizia dell'area esterna, realizzazione impianto di illuminazione.

All'interno dell'area si sviluppano una serie di sentieri che presentano diverse criticità, l'intervento prevede l'inserimento di barriere di protezione in tutti i tratti in cui il percorso è caratterizzato da scarpate e attraversamenti dotati di rilevante dislivello, ripristino dei muretti in pietra e del piano di percorrenza dei sentieri con materiale naturale, realizzazione caccia-acque per limitare l'erosione dovuta alle acque meteoriche.

I risultati attesi sono:

1. Recupero miniera: rigenerazione dell'area, conservazione della memoria storica, creazione di spazi verdi e percorsi sicuri, promozione di un turismo sostenibile e educazione ambientale.
2. Barriere stradali e opere connesse sui sentieri: maggiore sicurezza e fruibilità dei sentieri, protezione dell'ambiente naturale, sensibilizzazione e educazione ambientale dei visitatori.
3. Riqualificazione chalet: creazione di strutture ricettive eco-sostenibili, incremento del turismo eco-responsabile, e miglioramento dell'economia locale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 140.972,62

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 140.972,62

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Castelluccio Inferiore

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori, OO.SS e iva	€ 118.972,62
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzioni tecniche	Spese tecniche	€ 20.000,00
Servizi e forniture		
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Contributi Anac, spese per pubblicità, autorizzazioni	€ 2.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 140.972,62**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, in quanto rientra tra gli interventi sostenuti dall'Azione 5.2.1. Riguarda infatti la sistemazione e la valorizzazione di aree verdi da destinare a usi ricreativi e la realizzazione di percorsi pedonali. Riguarda anche la valorizzazione di beni di valenza storica e paesaggistica, attraverso il recupero, la conservazione, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti, con approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e all'inclusione sociale.

L'intervento rientra inoltre negli obiettivi del Programma Regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. Il recupero dell'area della miniera di lignite e la riqualificazione dei sentieri e degli chalet del Bosco Difesa migliorano la fruizione di spazi naturali e di luoghi della memoria collettiva e contribuiscono alla qualità della vita dei cittadini. Il progetto è infine in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'Obiettivo 3 (Salute e benessere) e l'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili), che riguardano la promozione di stili di vita sani e la sostenibilità ambientale delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale in quanto mira a valorizzare i luoghi della storia recente della comunità castelluccese e il suo patrimonio naturalistico che si inserisce all'interno dei luoghi turistici del Pollino e che soprattutto durante il periodo estivo è molto frequentato. Inoltre la valorizzazione delle strutture nel Bosco Difesa si associa al progetto "In Bike" della Valle del Mercure che insiste proprio su quel bosco e che ne valorizza ancor di più la bellezza e l'attrattività.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare u**n'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.**

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con

la scadenza del Programma Regionale fissata al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 2.iv: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

OS 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'obiettivo generale è costruire un sistema integrato di fruizione ambientale, culturale e turistica, capace di generare nuove opportunità economiche e sociali per la comunità castelluccese e per l'intera Valle del Mercure. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare e rigenerare un'area a forte vocazione turistica, che già oggi si presenta come un'oasi di bellezza. L'intervento, unitamente agli obiettivi di rigenerazione ambientale, si pone anche l'obiettivo del recupero della memoria storica della comunità castelluccese, portando in evidenza le miniere di lignite e il lavoro, la vita della comunità nei primi anni del Novecento. In sintesi si offre con questi interventi puntuali la possibilità di migliorare lo spazio periurbano, aumentando la qualità e la fruibilità dello spazio e dunque del tempo che si potrà trascorrere in quell'area.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il progetto incrementa in modo significativo l'accessibilità fisica, informativa e funzionale delle aree interessate consentendo in primis una fruizione controllata e sicura di un sito storico finora non accessibile, provvedendo alla sistemazione dei sentieri del Bosco Difesa con barriere in corten/legno, muretti ripristinati e piano di calpestio naturale migliora la percorribilità per famiglie, escursionisti, scuole e visitatori. L'intervento rende accessibili luoghi oggi marginalizzati e/o abbandonati, ampliando la rete di spazi pubblici sicuri e inclusivi.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto attiva sinergie con il sistema turistico locale del Bosco Difesa (area a cavallo tra i due comuni di Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore e che entrambi stanno provvedendo ad attrezzare in modo sinergico e valorizzare), le strategie territoriali della Valle del Mercure e dei comuni limitrofi, anche in relazione ai flussi provenienti dalla Calabria. La creazione di un parco eco-culturale della miniera e di strutture ricettive sostenibili in località Difesa contribuisce alla qualificazione del territorio, rafforzando la sua identità e la sua capacità attrattiva.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto migliora il benessere della comunità attraverso nuovi spazi pubblici sicuri, attrezzati e fruibili, opportunità di socialità, attività all'aperto, educazione ambientale e culturale, incremento della qualità della vita grazie alla rigenerazione di aree degradate e potenziali ricadute economiche derivanti dall'aumento dei flussi turistici.

La comunità beneficia di un ambiente più curato, accessibile e valorizzato, con effetti positivi sulla salute, sulla coesione sociale e sulla percezione del territorio.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'intervento aumenta l'attrattività del territorio attraverso la creazione di un unicum turistico: miniera sotterranea recuperata + museo diffuso + parco naturalistico. Inoltre rispetto agli interventi realizzati in località Bosco Difesa, questi vanno a sommarsi ad una serie di azioni ed interventi intrapresi dal comune di Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore sinergicamente per la valorizzazione di questo luogo come polo turistico e sportivo. Il territorio si posiziona come destinazione di turismo lento, eco-culturale e outdoor.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto è fortemente orientato alla tutela e valorizzazione del paesaggio e lo fa attraverso l'utilizzo di materiali naturali (legno, corten, pietra) perfettamente integrati nel contesto e il recupero dei sentieri con tecniche di ingegneria naturalistica.

L'intervento preserva e mette in valore le risorse naturali e culturali, evitando consumo di suolo e nuove edificazioni.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto favorisce la partecipazione della comunità nella riscoperta della memoria storica della miniera e si propone come luogo didattico ed educativo, destinazione di uscite scolastiche.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento migliora l'offerta di servizi pubblici offrendo nuovi percorsi attrezzati e sicuri per le attività outdoor domenicali, nuovi spazi ricettivi e di accoglienza per attività turistiche e culturali, infrastrutture adeguate per la fruizione della miniera e del bosco con illuminazione, segnaletica, aree attrezzate e servizi di supporto.

Si amplia la dotazione di servizi per residenti e visitatori, con ricadute positive sulla vivibilità del territorio.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto è attento alla sostenibilità climatica, infatti prevede interventi di ingegneria naturalistica che riducono erosione e dissesto, l'uso di materiali naturali e tecniche a basso impatto, valorizzazione del bosco come presidio ecologico e soprattutto la promozione del turismo sostenibile e della mobilità lenta all'interno del territorio.

La rigenerazione delle aree naturali e la gestione controllata dei percorsi contribuiscono alla resilienza del territorio.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita e ad accrescere l'attrattività del territorio. La proposta progettuale presenta una solida qualità economico-finanziaria-, dimostrando un equilibrio efficace tra l'importo del sostegno richiesto, la natura delle attività previste e gli obiettivi che si intendono conseguire. L'intervento si fonda su un approccio improntato all'economicità, poiché privilegia il recupero e la riqualificazione di strutture esistenti – la miniera sotterranea, i sentieri del Bosco Difesa e i due chalet dismessi – evitando nuove edificazioni e riducendo in modo significativo i costi complessivi.

Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, il progetto si caratterizza per un fabbisogno gestionale contenuto e per la presenza di elementi che ne garantiscono la continuità nel tempo. La gestione delle aree potrà infatti beneficiare della collaborazione con operatori privati già attivi nel Bosco Difesa, nonché del coinvolgimento delle associazioni locali per attività culturali, educative e di accompagnamento. Inoltre, la riattivazione degli chalet e la fruizione controllata della miniera consentiranno di generare entrate proprie attraverso servizi turistici, visite guidate, iniziative didattiche ed eventi, contribuendo alla copertura dei costi di gestione ordinaria.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Castelluccio Inferiore

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	2
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/12/2026	29/01/2027
Progettazione definitiva	-------	-------
Progettazione esecutiva	08/02/2027	05/04/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	12/04/2027	29/04/2027
Esecuzione	10/05/2027	03/04/2028
Collaudo/funzionalità	03/04/2028	14/04/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 5.000,00
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 40.000,00
IV trimestre	2027	€ 40.000,00
I trimestre	2028	€ 30.000,00
II trimestre	2028	€ 15.972,62
	COSTO TOTALE	**€ 140.972,62**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 36

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 36

Titolo dell'Operazione

Realizzazione di un campo di pallavolo-basket nell'area esterna di pertinenza all'edificio scolastico elementare "Plesso Giardini"

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Localizzazione

Senise, località Giardini – area esterna della Scuola elementare «Plesso Giardini».

L'intervento consiste nella realizzazione di un campo di pallavolo e basket nell'area esterna della Scuola elementare Plesso Giardini, resa pianeggiante dai lavori eseguiti di recente con i fondi della precedente programmazione per le Aree Interne.

Con quei lavori è stata realizzata una struttura a copertura piana che ha ampliato lo spazio esistente, in parte piano e in parte in lieve pendenza, ricavando un'area di circa 500 mq in cui realizzare l'intervento e consentire agli alunni le attività sportive e ricreative previste dai programmi scolastici.

Lo spazio ha le dimensioni ideali (copertura piana e spazio esistente) per un campo da basket-pallavolo di dimensioni regolamentari e una zona per attività a corpo libero. Il campo polivalente sarà realizzato in materiale sintetico adatto alle pratiche sportive e sarà a disposizione degli alunni della scuola (circa 100); potrà essere destinato anche ad attività sportive extrascolastiche, con un'utenza potenziale di oltre 500 persone, soprattutto bambini. In accordo con la Dirigenza scolastica potrà ospitare corsi di basket e pallavolo delle associazioni sportive, anche per i Comuni limitrofi.

Risultati attesi

L'operazione amplia l'offerta formativa per gli alunni, che potranno seguire corsi pomeridiani di attività sportive con effetti positivi su salute, benessere fisico e socializzazione.

Progettazione e RUP

Progettazione necessaria: progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Progettazione disponibile: progetto di fattibilità tecnica ed economica. RUP: Arch. Bernardino Filardi.

- **Ubicazione dell'Intervento e Contesto Urbano**

Il sito oggetto dei lavori di riqualificazione è situato nel tessuto urbano del **Comune di Senise (Provincia di Potenza, Regione Basilicata)**, in corrispondenza del complesso della **Scuola Primaria "Plesso Giardini"**, riportato in catasto al Foglio 41 part.1233;

- **Indirizzo di riferimento:** Località Giardini (Via Soldato Lauria Francesco), 85038 – Senise (PZ).
- **Inquadramento territoriale:** L'edificio scolastico sorge in un'area urbanizzata e centrale della frazione Giardini. Il lotto di intervento è posizionato sul lato **sud** del fabbricato scolastico.

L'originaria pertinenza esterna della scuola presentava una morfologia mista (in parte pianeggiante e in parte caratterizzata da una lieve pendenza naturale), lo stato di fatto attuale si presenta completamente pianificato e livellato. La continuità della quota altimetrica è stata ottenuta grazie al completamento della

sottostante struttura a copertura piana, la quale agisce come ampliamento strutturale e terrazzamento artificiale. Questo intervento ha eliminato i dislivelli originari, generando un'unica piattaforma orizzontale priva di barriere architettoniche, ideale per l'ancoraggio in sicurezza della tendostruttura, per l'esecuzione dei massetti di precisione indoor e per la posa dei sistemi di raccolta delle acque piovane.

- **Descrizione Dettagliata della Tipologia dei Lavori**

L'intervento è finalizzato alla completa riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione funzionale delle aree esterne di pertinenza della scuola. Le lavorazioni previste si articolano nelle seguenti macro-fasi sequenziali:

- **Opere di Sbancamento e Preparazione del Terreno:** Esecuzione di scavi a sezione aperta mediante mezzo meccanico per il raggiungimento della quota di imposta dei sottofondi nelle porzioni a contatto con il terreno. Successiva stesa e modellazione della terra di coltivo di risulta all'interno delle aree a verde del complesso scolastico per garantire il bilancio delle terre.
- **Fondazioni e Isolamento dal Terreno:** Realizzazione di uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato. Sopra di esso viene eseguito il getto di un sottofondo strutturale in calcestruzzo strutturale durevole, opportunamente armato con rete in acciaio elettrosaldata e sagomato tramite casseforme in legname. Nelle aree a diretto contatto con il suolo viene stesa una barriera al vapore in teli di nylon ad alto spessore per bloccare radicalmente la risalita di umidità capillare, fattore critico per la stabilità delle finiture indoor.
- **Impermeabilizzazione e Regolarizzazione delle Strutture Esistenti:** Sulle superfici che insistono sul solaio di copertura della struttura adiacente, si prevede il trattamento preliminare con primer antipolvere, la realizzazione di un massetto di sottofondo per la perfetta planarità delle quote e la posa di un doppio strato di membrana prefabbricata bituminosa ad elevata resistenza meccanica.
- **Costruzione della Nuova Tendostruttura:** Fornitura e posa in opera di una tendostruttura di copertura con archi principali in legno lamellare o profilati in acciaio zincato a caldo. La copertura perimetrale e superiore è realizzata mediante membrane tessili bi-manto ad alta resistenza (per garantire l'isolamento termo-acustico necessario alle attività indoor). La struttura viene dotata di tamponamenti perimetrali che includono serramenti pedonali di sicurezza (uscite di sicurezza) e porzioni telate scorrevoli per la ventilazione naturale controllata.
- **Pavimentazione Tecnica di Tipo Indoor:** All'interno della tendostruttura viene eseguita la posa in opera di una **pavimentazione sportiva indoor ad alte prestazioni**. A seconda della scelta finale dell'Amministrazione, la tipologia prevede un manto in gomma calandrata e vulcanizzata, un rivestimento resiliente in PVC sportivo multistrato ad alto assorbimento degli urti, oppure un parquet sportivo in legno su supporti elastici. Il sistema pavimento indoor garantisce il corretto coefficiente di attrito (*slip resistance*), deformazione verticale e rimbalzo palla in conformità alla norma EN 14904 per le attività indoor di basket e pallavolo. La lavorazione include la tracciatura delle linee di giuoco regolamentari con vernici poliuretaniche specifiche per interni.
- **Reti di Smaltimento Acque Meteoriche:** Realizzazione di un sistema esterno per intercettare e allontanare le acque piovane provenienti dai canali di gronda della nuova tendostruttura e dalle aree perimetrali. Il sistema comprende canalette autoportanti in calcestruzzo con griglie in ghisa posizionate lungo i margini principali del lotto, collegate tramite pozzetti di captazione e ispezione a una condotta interrata in PEAD a parete strutturata, con recapito finale nella fognatura comunale delle acque bianche. La lavorazione include la fresatura e il successivo ripristino del manto d'asfalto rimosso per gli scavi.
- **Impiantistica Elettrica e Climatizzazione:** Scavo a sezione ristretta e posa di cavidotti corrugati a doppia parete in PE ad alta densità per l'alimentazione dei sottoservizi. L'infrastruttura, intervallata da pozzetti di raccordo in calcestruzzo, è finalizzata non solo all'illuminazione interna della tendostruttura tramite proiettori LED a basso consumo, ma anche alla predisposizione degli impianti di riscaldamento/ventilazione artificiale indispensabili per il controllo termo-igrometrico dell'ambiente indoor.

L'intervento in oggetto rappresenta il completamento funzionale e l'ottimizzazione di un'opera strategica avviata nel precedente ciclo di programmazione. Nello specifico, i lavori si innestano e si sviluppano in continuità con le infrastrutture realizzate tramite il PO FESR Basilicata 2014/2020 – Istruzione – Scheda 4.1.6 – Asse 8 – Azione 10.10.7.1. Grazie al precedente finanziamento, l'Amministrazione Comunale ha

edificato una solida struttura semi-ipogea in cemento armato (c.a.) sul lato sud del plesso scolastico. Questa struttura è caratterizzata da una copertura piana a solaio progettata e calcolata strutturalmente per sopportare i sovraccarichi verticali derivanti da attività antropiche superiori. Tale opera ha avuto il merito di ampliare la superficie utile del Plesso Giardini, eliminando il preesistente dislivello in pendenza e generando un'ampia piattaforma orizzontale. Il presente progetto sfrutta questa superficie artificiale piana come piano di imposta e fondazione parziale per la nuova infrastruttura sportiva:

Sincronismo Strutturale: Il nuovo impianto sportivo coperto non graverà sul terreno naturale, ma si svilupperà in parte direttamente al di sopra del solaio di copertura in cemento armato della struttura PO FESR 2014/2020.

Installazione della Tendostruttura: Gli archi portanti della nuova tendostruttura e i suoi sistemi di ancoraggio contro il ribaltamento (vento e sisma) verranno fissati, per la porzione di competenza, ai nodi strutturali e alle travi perimetrali del solaio esistente in cemento armato, previa verifica di vulnerabilità e ripartizione dei carichi. La restante parte della struttura sporgerà sul terreno di pertinenza a quota terra, opportunamente consolidato. **Sistema Pavimento Indoor:** Sopra il solaio esistente in c.a., l'intervento prevede la stesa di un primer isolante, la realizzazione di un massetto di regolarizzazione delle pendenze, un sistema di impermeabilizzazione multistrato e la successiva posa del pavimento tecnico indoor resiliente ad alte prestazioni (in gomma, PVC o legno). Questo approccio bioclimatico e di recupero strutturale evita il consumo di nuovo suolo inedificato, ottimizza gli investimenti pubblici dei fondi europei precedenti e dota la scuola di una palestra/campo polivalente coperto moderno, sicuro e perfettamente integrato nell'architettura del plesso.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Senise, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 312.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 312.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Senise

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori, OS, Imprevisti, IVA	€ 278.300,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 33.060,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Spese pubblicità, gara, allacci utenze etc	€ 640,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 312.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 e risponde all'obiettivo di migliorare i servizi per l'istruzione favorendo anche l'ampliamento del tempo pieno e riqualificando le strutture scolastiche e le strutture/servizi ad esse connesse. Inoltre il progetto insiste sulla valorizzazione di un'area verde cittadina. L'intervento rientra anche negli obiettivi del Programma Regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi e attrezzature sportive sono parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a promuovere uno stile di vita sano e attivo. Inoltre risulta in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere-Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi e delle attrezzature sportive scolastiche per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e si inserisce in un contesto di inclusione sociale e sviluppo educativo, mirando a promuovere la pratica sportiva, sostenere l'integrazione e combattere la povertà educativa. La creazione di spazi sportivi, la riqualificazione di aree verdi accessibili a tutti gli studenti, incluse le persone con disabilità favorisce una crescita culturale e sportiva, diminuendo il divario sociale ed economico tra gli studenti e quindi migliorando di fatto la qualità della vita all'interno dell'area.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'operazione **non** rientra o incide su siti della Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS), nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo specifico RSO 5.2 «Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse dalle aree urbane» (Reg. (UE) 2021/1058, art. 3), Azione 5.2.1.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

L'obiettivo è garantire opportunità di crescita culturale e sportiva anche fuori dall'orario scolastico, riducendo il divario sociale ed economico tra gli studenti, con un'attenzione particolare a chi proviene da situazioni di disagio economico. L'intervento sarà accessibile a tutti e presterà particolare attenzione agli utenti con disabilità. Questo tipo di intervento porta ad una valorizzazione del territorio e inclusione sociale sviluppando spazi culturali e ricreativi intergenerazionali che coinvolgano le comunità locali, migliorando la coesione sociale ed ad una sostenibilità e rigenerazione urbana migliorando la vivibilità urbana con spazi accessibili e inclusivi e adottando soluzioni costruttive eco-sostenibili (edilizia green) e restituendo un servizio alla comunità. Il progetto promuove la pratica sportiva come strumento per il proprio benessere psico-fisico, inoltre va ad incidere sul tessuto sociale ponendosi come spazio di aggregazione e crescita e spazio educativo.

Definizione degli obiettivi

L'intervento persegue l'obiettivo di potenziare l'offerta dei servizi d'istruzione e colmare il deficit di infrastrutture dedicate alle attività motorie. Il progetto mira a dotare la Scuola Primaria "Plesso Giardini" di un **moderno campo polivalente coperto da una tendostruttura con pavimentazione indoor**. L'obiettivo è duplice: garantire ai circa 100 alunni lo svolgimento in sicurezza delle attività didattico-ricreative previste dai programmi ministeriali durante l'intero anno scolastico e, contemporaneamente, offrire al tessuto associazionistico locale un centro sportivo regolamentare per il basket e la pallavolo nelle ore extrascolastiche.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La conformazione orizzontale dell'area, livellata grazie alla copertura piana della preesistente struttura in cemento armato, garantisce la totale **assenza di barriere architettoniche**, assicurando la massima

accessibilità a utenti con ridotta capacità motoria o sensoriale. La realizzazione della tendostruttura trasforma radicalmente la fruibilità del sito: il passaggio da un'area all'aperto a un **ambiente indoor protetto e climatizzato** svincola l'attività fisica dalle condizioni meteorologiche e stagionali. L'accessibilità è ulteriormente potenziata da una chiara separazione dei percorsi, concordata con la Dirigenza scolastica, che permette un utilizzo sicuro e indipendente della struttura da parte degli alunni durante l'orario delle lezioni e della cittadinanza nelle fasce orarie pomeridiane e serali.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto qualifica l'intero tessuto urbano di località Giardini. Il nuovo impianto indoor diventa un polo attrattivo per le **associazioni sportive dilettantistiche del Comune di Senise e dei Comuni limitrofi**, generando un indotto legato alla fornitura di servizi, all'organizzazione di corsi, tornei e campionati giovanili. Questo dinamismo stimola la domanda di beni e servizi locali, consolidando la centralità territoriale di Senise nell'ambito della programmazione delle Aree Interne.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

L'opera incide direttamente sulla qualità della vita e sulla salute pubblica, contrastando la sedentarietà e promuovendo sani stili di vita sin dall'infanzia. La disponibilità di una superficie di gioco indoor performante, flessibile ed ergonomica riduce il rischio di traumi fisici e offre a una platea potenziale di **oltre 500 utenti extrascolastici (principalmente bambini e adolescenti)** uno spazio protetto in cui praticare sport regolamentari. Il benessere generato si estende alle famiglie, che beneficiano di un servizio sportivo di prossimità sicuro, accessibile e vicino alle principali istituzioni educative.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La dotazione di una palestra polivalente indoor regolamentare eleva lo standard dei servizi scolastici e sociali del Comune, riducendo il rischio di spopolamento tipico delle aree interne. La capacità di ospitare corsi federali di basket e pallavolo aperti anche ai Comuni limitrofi configura il Plesso Giardini come un **punto di riferimento infrastrutturale d'eccellenza su scala sub-regionale**. Tale offerta accresce l'attrattività residenziale del territorio per le giovani famiglie, che individuano nel nucleo urbano di Senise un sistema integrato di scuola, sport e tempo libero.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento sposa il principio del **minimo consumo di suolo**, in quanto si sviluppa prevalentemente al di sopra del solaio di copertura della struttura esistente in cemento armato, ottimizzando e riqualificando uno spazio cementificato. Dal punto di vista paesaggistico, il design della tendostruttura viene studiato per integrarsi armonicamente con l'architettura circostante e il profilo collinare tipico della Basilicata. Le porzioni residue dell'area a verde di pertinenza scolastica vengono riqualificate e modellate perimetralmente con la terra di coltivo proveniente dagli scavi, realizzando una transizione morbida e gradevole tra il nuovo volume edificato, le pertinenze scolastiche e il contesto naturale esterno.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il nuovo campo indoor funge da catalizzatore sociale e centro di aggregazione comunitario. Grazie alla collaborazione attiva tra l'Amministrazione Comunale, la Dirigenza scolastica e le associazioni del terzo settore, la struttura favorisce l'**inclusione attiva di fasce deboli o a rischio di esclusione**. Lo sport viene utilizzato come strumento di mediazione culturale e integrazione per i giovani del territorio. La flessibilità della tendostruttura consente inoltre di ospitare eventi extrasportivi, assemblee e manifestazioni culturali nei periodi di sospensione didattica, stimolando la partecipazione civica e il senso di appartenenza della cittadinanza.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il progetto innalza sensibilmente il livello dei servizi di prossimità erogati alla comunità. Risolvendo la storica carenza di spazi coperti idonei all'educazione fisica nel plesso, l'Amministrazione mette a disposizione una struttura dotata di finiture d'avanguardia: la **pavimentazione indoor resiliente** e la predisposizione impiantistica (illuminazione LED e climatizzazione) assicurano alti standard prestazionali. La disponibilità del servizio viene estesa temporalmente grazie a una gestione flessibile che copre l'intera giornata, trasformando una pertinenza scolastica in un bene comune accessibile stabilmente alla

collettività locale.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Sotto il profilo ambientale, l'impermeabilizzazione controllata della superficie viene rigorosamente mitigata dalla nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche, dotata di canalette ad alta capacità e condotte in PEAD che evitano il sovraccarico idrico del suolo. La tendostruttura viene progettata applicando criteri di bioarchitettura e mitigazione climatica: la copertura è concepita con **membrane tessili bi-manto ad alto isolamento termico**, riducendo il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale. I teli perimetrali scorrevoli facilitano una ventilazione naturale incrociata nei mesi estivi, minimizzando l'effetto isola di calore e azzerando i consumi per il raffrescamento artificiale.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini e degli studenti contribuendo ad un migliore e sano stile di vita ed ad accrescere l'attrattività del territorio.

1. Risultati Quantitativi Attesi

L'implementazione del progetto, grazie all'integrazione tra la struttura in c.a. preesistente (PO FESR 2014/2020) e la nuova tendostruttura indoor coibentata, permette il conseguimento dei seguenti indicatori quantitativi:

- **Superfici totali recuperate e valorizzate: 694,98 mq** di nuova pavimentazione tecnica indoor ad alte prestazioni (di cui **473,04 mq** dedicati al campetto polifunzionale di basket/pallavolo e **221,94 mq** all'area attività a corpo libero).
- **Consumo di nuovo suolo naturale azzerato: 0 mq**, in quanto l'opera ottimizza lo spazio cementificato preesistente e sfrutta il solaio di copertura della struttura in c.a. del precedente ciclo di programmazione.
- **Risparmio energetico stimato (Efficientamento):** circa **8.500 kWh/anno** rispetto a una tensostruttura tradizionale a telo singolo non coibentato. L'adozione di una membrana tessile bi-manto ad alto isolamento termico e l'installazione di un impianto di illuminazione interna interamente con tecnologia LED a basso consumo consentono di contrarre significativamente i fabbisogni energetici per il riscaldamento invernale e l'illuminamento orario.
- **Utenti totali serviti (Popolazione scolastica):** circa **100 alunni** interni al "Plesso Giardini" che usufruiscono quotidianamente della struttura per le ore di educazione motoria e le attività ricreative.
- **Utenza potenziale extrascolastica attivata:** oltre **500 persone** l'anno (principalmente bambini, adolescenti e atleti delle associazioni sportive dilettantistiche di Senise e dei Comuni limitrofi) grazie all'apertura pomeridiana e serale dell'impianto indoor per corsi e campionati federali.

2. Costo Annuo Stimato di Gestione e Manutenzione

Il costo complessivo per garantire la perfetta efficienza, la pulizia, il riscaldamento e la manutenzione programmata della tendostruttura indoor è stimato preventivamente in circa **4.500,00 €/anno**. La spesa è così ripartita nelle sue componenti principali:

- **Spese correnti di gestione energetica e utenze:** riscaldamento nei mesi invernali, energia elettrica per illuminazione LED dei campi e servizi ausiliari.
- **Manutenzione ordinaria e programmata:** verifiche periodiche della tensione del telo della tendostruttura, controllo e pulizia delle canalette in cls per lo smaltimento delle acque meteoriche, manutenzione ordinaria delle uscite di sicurezza e pulizia specialistica del pavimento indoor resiliente.
- **Oneri di custodia e pulizia giornaliera:** gestiti in sinergia tra il personale scolastico e le associazioni utilizzatrici.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Senise

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nelle aree interne	abitanti residenti	35.063	2021*	35.063
* Popolazione residente – ISTAT, Censimento permanente della popolazione 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	–	–
Progettazione esecutiva	01.12.2026	28.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	30.03.2027	30.05.2027
Esecuzione	31.07.2027	31.01.2028
Collaudo/funzionalità	01.02.2028	31.03.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
III trimestre	2027	€ 70.000,00
IV trimestre	2027	€ 150.000,00
I trimestre	2028	€ 92.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 312.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 37

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 37

Titolo dell'Operazione

Sistemazione Area esterna Plesso Scolastico G. Mazzini messa in sicurezza del giardino giochi e creazione di un percorso ludico.

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Comune di Cersosimo

Edificio scolastico "G. Mazzini" in Via Vittorio Emanuele

Stato di fatto. L'edificio scolastico sorge all'interno nel quadrante N-E del centro abitato con accesso dalla S.S. n. 481; è ben delimitato da muri perimetrali ben conservati con sovrastanti recinzioni metalliche. Attualmente ospita la scuola dell'infanzia e la primaria e, pertanto costituisce un punto di riferimento imprescindibile per tutta la comunità. L'area totale occupata del complesso scolastico è pari a circa 1215mq di cui circa 360 occupati dal fabbricato e i restanti 855mq da spazi esterni. Tale area è ulteriormente suddivisa in due parti: una zona verde di circa 350mq ed un'area pavimentata prevalentemente in battuto di cemento di 450mq. L'area verde è utilizzata come spazio di gioco ed è provvista di alcune attrezzature per bambini, mentre lo spazio cementato, anche a causa della presenza di ostacoli e scarsa organizzazione appare residuale e scarsamente utilizzata.

Il progetto ha l'obiettivo volto ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici con particolare riguardo ai temi della attrattività, accessibilità e connettività. L'intento è quello di adeguare la funzionalità e la sicurezza degli spazi esterni favorendo contestualmente il tempo pieno, nel rispetto dello sviluppo armonico della persona anche attraverso l'attività motoria e il gioco. Si prevede di riqualificare l'area esterna della scuola, creando spazi verdi, percorsi ginnici e migliorando l'illuminazione e la sicurezza. Il progetto garantirà che le attività siano accessibili a tutti, in particolare agli studenti provenienti da situazioni di disagio economico, con l'obiettivo di ridurre il divario sociale ed educativo. In realtà a causa della presenza delle scale di emergenza e delle gradinate di accesso l'area esterna effettivamente utilizzabile risulta circa 800mq. Le attrezzature per bambini presenti nell'area verde non sono più adeguate a una fruizione ottimale e in condizioni di sicurezza. L'area esterna dell'edificio sarà trattata come un continuum didattico-ricreativo attraverso un percorso circolare fatto di unità di gioco omogenee pienamente fruibili da parte di tutti i bambini. Una rete di viottoli in parte in sabbia, in parte pavimentate, permetterà di attraversare l'intero giardino e soffermarsi su ciascuna attrazione. Massima attenzione sarà posta nel sistemare i percorsi in modo da eliminare le possibili fonti di pericolo e consentire la piena accessibilità ai diversamente abili. Ad oggi i bambini iscritti alle scuole dell'infanzia sono 4, alle primarie 17 non avendo un parco gioco adeguato sono costretti a tornare a casa mentre i più fortunati vanno presso altri paesi. Naturalmente il parco giochi – percorso ludico sarà aperto e a disposizione di tutti i bambini dei Comuni confinanti.

I risultati attesi dal progetto sono:

1. **Miglioramento dell'offerta sportiva e culturale**:

o Creazione di spazi adeguati per la pratica sportiva esterni, con aree verdi attrezzate, e sistemazione a

giardino dell'area cementata che consentiranno a tutti gli studenti di partecipare a una varietà di attività sportive e culturali.

2. **Aumento della partecipazione e dell'inclusione sociale**:

o Maggiore partecipazione delle comunità scolastiche e locali alle attività sportive e culturali, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati. Il progetto favorirà l'integrazione tra studenti di diverse provenienze.

3. **Sviluppo di competenze fisiche e sociali**:

o Attraverso l'accesso a strutture adeguate e a opportunità extracurricolari, gli studenti acquisiranno competenze fisiche, sociali e culturali, migliorando il loro benessere complessivo e sviluppando abilità relazionali.

4. **Miglioramento della qualità della vita scolastica**:

o Con la riqualificazione degli spazi esterni, la scuola diventerà un ambiente più accogliente e sicuro, favorendo un migliore equilibrio tra attività educative, ricreative e di socializzazione.

5. **Riduzione della povertà educativa**:

Accesso a opportunità educative e ricreative anche al di fuori dell'orario scolastico per tutti gli studenti, contribuendo a colmare il gap di opportunità tra gli studenti meno privilegiati e quelli con maggiori risorse.

6. **Sostenibilità e inclusività**:

o Le nuove strutture saranno accessibili a tutti, inclusi gli studenti diversamente abili, e contribuiranno alla creazione di un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso delle diversità.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 135.361,79

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 135.361,79

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Cersosimo

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura	€ 80.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Rilievi, accertamenti e indagini, spese tecniche relative alla progettazione al coordinamento della sicurezza, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€ 22.000,00
Servizi e forniture	Verranno affidati sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	€ 8.361,79
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	spese per pubblicità e ove previste, installazione di cartelloni e targhe relative al FESR, FSE+2021/2027, Allacciamenti a pubblici servizi, imprevisti, IVA sui lavori, IVA sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante, imposte e contributi dovuti per legge.	€ 25.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 135.361,79**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 e risponde agli obiettivi OS 4.ii che vanno a migliorare i servizi per l'istruzione favorendo anche l'ampliamento del tempo pieno e riqualificando le strutture scolastiche e le strutture/servizi ad esse connesse. Inoltre il progetto insiste sulla valorizzazione di un'area verde cittadina. L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la **promozione dello sviluppo sostenibile** e la **valorizzazione del patrimonio naturale.** La creazione e il mantenimento di aree verdi e attrezzature sportive sono parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a promuovere uno stile di vita sano e attivo. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla **sostenibilità ambientale** e alla **promozione di uno stile di vita sano** (**Obiettivo 3: Buona salute e benessere-Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli** l'importanza delle aree verdi e delle attrezzature sportive scolastiche per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e si inserisce in un contesto di inclusione sociale e sviluppo educativo, mirando a promuovere la pratica sportiva, sostenere l'integrazione e combattere la povertà educativa. La creazione di spazi sportivi, la riqualificazione di aree verdi accessibili a tutti gli studenti, incluse le persone con disabilità favorisce una crescita culturale e sportiva, diminuendo il divario sociale ed economico tra gli studenti e quindi migliorando di fatto la qualità della vita all'interno dell'area.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare u**n'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.**

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli pre-valutati da parte dell'attività competente per la valutazione di incidenza

---

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 4.i: Rafforzare l'accesso ai servizi di qualità nelle aree rurali e urbane.

OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.

OS 5.i: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'obiettivo è garantire opportunità di crescita culturale e sportiva anche fuori dall'orario scolastico, riducendo il divario sociale ed economico tra gli studenti, con un'attenzione particolare a chi proviene da situazioni di disagio economico. L'intervento sarà accessibile a tutti e presterà particolare attenzione agli utenti con disabilità. Questo tipo di intervento porta ad una valorizzazione del territorio e inclusione sociale sviluppando spazi culturali e ricreativi intergenerazionali che coinvolgano le comunità locali, migliorando la coesione sociale ed ad una sostenibilità e rigenerazione urbana migliorando la vivibilità urbana con spazi accessibili e inclusivi e adottando soluzioni costruttive eco-sostenibili (edilizia green) e restituendo uno spazio verde al borgo.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento migliora in modo significativo l'accessibilità degli spazi scolastici, oggi caratterizzati da barriere fisiche (gradinate, scale di emergenza, discontinuità dei percorsi) e da una fruizione limitata. La realizzazione di un percorso circolare continuo, privo di ostacoli e dotato di superfici sicure, consente la piena accessibilità anche agli studenti con disabilità motorie. La riorganizzazione delle aree verdi e pavimentate, l'inserimento di attrezzature conformi alle norme di sicurezza e l'illuminazione potenziata garantiscono una fruizione estesa, sicura e inclusiva, sia in orario scolastico sia extra-scolastico.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La riqualificazione dell'area scolastica genera ricadute positive sul sistema territoriale, rafforzando il ruolo della scuola come infrastruttura educativa e sociale. L'apertura del parco ludico ai bambini dei Comuni limitrofi favorisce l'integrazione tra comunità e sostiene micro-economie locali (servizi, attività ricreative,

eventi). L'intervento contribuisce alla qualificazione del quadrante urbano N-E, migliorando la percezione del contesto e valorizzando l'attrattività complessiva del territorio.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto migliora il benessere dei bambini e delle famiglie attraverso spazi sicuri, attrezzati e stimolanti. La disponibilità di aree verdi, percorsi motori e zone ricreative favorisce lo sviluppo psicofisico dei minori, riduce la sedentarietà e promuove la socializzazione. L'ambiente scolastico diventa più accogliente, armonico e funzionale, con effetti positivi sulla qualità della vita quotidiana della comunità.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La creazione di un parco giochi moderno e accessibile, integrato con percorsi didattici e ricreativi, aumenta l'attrattività del centro abitato, rendendolo più competitivo rispetto ai Comuni vicini. L'intervento contribuisce a contrastare fenomeni di spopolamento e riduzione dei servizi, offrendo alle famiglie un motivo concreto per scegliere e frequentare il territorio.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'utilizzo di piante autoctone, la sistemazione delle aree verdi e la creazione di percorsi integrati nel giardino valorizzano il paesaggio locale e ne rafforzano l'identità. La riqualificazione elimina elementi di degrado, restituisce continuità visiva e funzionale agli spazi e promuove una fruizione rispettosa dell'ambiente. L'inserimento di segnaletica illustrativa contribuisce alla conoscenza del contesto paesaggistico.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto favorisce la partecipazione attiva delle comunità scolastiche e delle famiglie, creando spazi aperti e condivisi che diventano luoghi di incontro, gioco e attività collettive. L'accessibilità universale e l'attenzione agli studenti provenienti da contesti svantaggiati promuovono inclusione sociale, riduzione delle disuguaglianze e integrazione tra bambini di diverse provenienze. L'apertura del parco ai Comuni confinanti rafforza la dimensione intercomunale della socialità.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Un comune che decide di investire in infrastrutture per i bambini è un comune che crede nel futuro e investe nei servizi alle nuove generazioni, a partire già dalla tenera età.

La riqualificazione di quest'area è un elemento importante visto in un'ottica di crescita sana dei bambini che frequentano la scuola adiacente, poiché permette di svolgere attività educative all'aperto e dare modo ai bimbi di vivere anche lo spazio esterno ed è un importante risorsa per le famiglie che popolano questo territorio.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'incremento delle superfici verdi, l'uso di vegetazione autoctona e la riduzione delle superfici impermeabili contribuiscono alla mitigazione degli effetti delle ondate di calore, migliorando il microclima locale. Le nuove alberature e le aree ombreggiate favoriscono la regolazione termica degli spazi esterni. L'illuminazione efficiente e la gestione sostenibile delle aree verdi riducono l'impatto ambientale complessivo dell'intervento.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini e degli studenti contribuendo ad un migliore stile di vita ed ad accrescere l'attrattività del territorio.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Cersosimo

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

122.Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	gennaio 2027	maggio 2027
Progettazione esecutiva	giugno 2027	luglio 2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/ servizi	agosto 2027	ottobre 2027
Esecuzione	novembre 2027	settembre 2028
Collaudo/funzionalità	ottobre 2028	dicembre 2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
III trimestre	2027	€ 10.361,79
IV Trimestre	2027	€ 30.000,00
I trimestre	2028	€ 30.000,00
II trimestre	2028	€ 30.000,00
III trimestre	2028	€ 25.000,0
IV Trimestre	2028	€ 10.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 135.361,79**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 38

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 38

Titolo dell'Operazione

Lavori di realizzazione di un centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il "centro di medicina fisica e riabilitativa" costituisce una struttura di particolare rilievo che integra le strutture esistenti nelle Terme di Latronico, consentendo di ampliare il già consistente pacchetto di offerta. Le Terme di Latronico sono nate allo scopo di mettere a valore le acque termali naturalmente presenti nel territorio comunale, e che ne fanno un centro di eccellenza meridionale per l'utilizzo delle acque termali a fini terapeutici. La nuova struttura proposta andrà ubicata all'interno di quelle esistenti, per ovvi motivi di razionalizzazione della fruibilità della struttura che potrà godere della – già esistente – presenza di infrastrutture (servizi, viabilità, parcheggi,…) della zona termale; il "centro di medicina fisica e riabilitativa" sarà essenzialmente costituito da una piscina dedicata ai percorsi di riabilitazione, con annessi servizi (spogliatoi, ambulatorio, …), e caratterizzata dall'utilizzo delle acque termali, opportunamente ed ulteriormente riscaldate. La porzione di edificio che ospiterà la struttura dovrà essere integrata con le caratteristiche degli edifici contermini, e garantire all'utenza – già gravata da sensazioni di disagio per effetto della disabilità, ancorché di tipo temporaneo – la sensazione di vivere una esperienza di tipo naturalistico, non soltanto per la immersione nelle acque termali, ma altresì per la possibilità di godere, mediante ampie vetrate, della vista delle zone boscate contermini.

Sotto il profilo idraulico, ed in via preliminare, viene previsto in questa sede che la piscina utilizzerà le acque della sorgente "Calda".

Le modalità di gestione idraulica di una piscina sono:

- circuito aperto: l'acqua viene prelevata dalla sorgente termale, riscaldata, immessa in vasca con tempo di ritenzione adeguato, e restituita al sistema fognario;
- circuito chiuso: l'acqua viene prelevata dalla sorgente termale per la prima immissione (riempimento), ed utilizzata in un circuito che ne prevede il ricircolo, con tempo di ritenzione adeguato; in questo modo, l'acqua viene sottoposta a filtrazione, aggiustamento pH, clorazione, oltre che al riscaldamento. L'acqua della sorgente viene comunque utilizzata per il reintegro dell'acqua persa (contro lavaggio filtri, evaporazione, …);
- circuito misto: il circuito è chiuso (di cui alla precedente descrizione) ma una quota più o meno significativa dei volumi immessi in vasca - ogni ora - proviene direttamente dalla sorgente al fine di garantire un ambiente terapeutico con immutate caratteristiche costitutive dell'acqua termale, grazie alla parziale captazione diretta che compensa eventuali - e non volute - modifiche delle caratteristiche del fluido durante il trattamento della quota ricircolata.

In questa fase preliminare, anche ai fini della valutazione dell'investimento, si procederà con la previsione di un circuito chiuso, che costituisce la soluzione più costosa ma anche la maggiormente conservativa.

Sarà dunque realizzato un impianto di ricircolo con filtrazione e trattamento chimico dell'acqua in base alle normative esistenti in materia. Il sistema di tracimazione dell'acqua sarà su tutto il bordo vasca, mediante

canaletta di raccolta, con collegamento alla vasca di compensazione ubicata nella sala macchine.

La piscina sarà composta, oltre che dalla vasca, da un impianto di filtrazione e ricircolo, che avrà il compito di aspirare l'acqua, filtrarla e immetterla nuovamente in vasca, depurata e disinfettata. Un sistema di riscaldamento con scambiatore provvederà a riscaldare l'acqua della piscina fino a 28-30 °C.

I benefici della rieducazione motoria in acqua, come il galleggiamento e gli effetti rilassanti, saranno potenziati dall'acqua salsobromoiodica, che ha proprietà antinfiammatorie e antiedemigene. Questo migliorerà il recupero da reumatismi, tendinopatie, artrosi, traumi, fratture e interventi ortopedici.

In acqua è possibile iniziare un percorso riabilitativo molto precocemente, perché il movimento è più dolce, più controllato e meno doloroso grazie alla spinta al galleggiamento che il corpo riceve dall'acqua. Inoltre in acqua non c'è il rischio di cadere.

Il calore dell'acqua termale favorisce il rilassamento muscolare, diminuisce la rigidità articolare e attenua la sensazione di dolore.

L'acqua salsobromoiodica è ricca di sali minerali, bromo, iodio che hanno un effetto antinfiammatorio e analgesico su muscoli e articolazioni, remineralizzante sull'apparato osteoarticolare, accelerano il riassorbimento degli edemi e il metabolismo, e stimolano il sistema immunitario.

La pressione che esercita l'acqua sul corpo aiuta a ridurre il gonfiore.

Il servizio offerto dal "centro riabilitativo" così come concepito, andrà a colmare un deficit nell'offerta a livello regionale e più in generale a livello dell'area meridionale, in quanto ad oggi, in Basilicata non sono presenti strutture che offrono questo tipo di prestazioni, ed a livello nazionale sono pochissime.

L'investimento sarà completato da tutte le attrezzature necessarie alla fruizione della piscina da parte di soggetti a ridotta capacità di deambulazione, in particolare per il supporto all'ingresso ed all'uscita dalla piscina.

I risultati attesi da questo intervento sono:

- qualificazione dell'offerta nei servizi di riabilitazione per l'intera regione;
- aumento dei periodi di utilizzo della struttura termale;
- destagionalizzazione di utilizzo delle strutture termali e conseguentemente aumento dell'occupazione delle strutture ricettive.

L'intervento per la realizzazione del "Centro di medicina fisica e riabilitativa e piscina wellness" avverrà su un'area che è entrata nella piena ed esclusiva proprietà del Comune di Latronico, a seguito del subentro di quest'ultimo nella titolarità dell'intero compendio termale precedentemente facente capo alla Regione Basilicata. Con la realizzazione del progetto, l'area e la nuova infrastruttura rientreranno nella piena e diretta gestione del Comune di Latronico. La proprietà e il controllo dell'Ente locale garantiscono che la struttura rimanga interamente pubblica. A seguito dell'acquisizione del compendio termale, il Comune di Latronico è succeduto a tutti gli effetti nei rapporti giuridici attivi e passivi preesistenti e, specificamente, nella titolarità del contratto di concessione originario del 09/06/2004 (Rep. 7069) e del successivo Atto Aggiuntivo del 13/09/2011 (Rep. 12818), originariamente stipulati tra la Regione Basilicata e la Società Terme Lucane s.r.l. Pertanto, il Comune di Latronico assume la veste di Ente Concedente nei confronti di Terme Lucane s.r.l., mantenendo intatti tutti i diritti di vigilanza e gli obblighi di coordinamento previsti dalla normativa convenzionale vigente fino alla scadenza naturale del rapporto, fissata al 13 maggio 2033.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 1.000.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 1.000.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Latronico

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori		€ 822.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Redazione PFTE, Progetto Esecutivo, CSP, Direzione Lavori e Contabilità, CSE, Collaudo, ed Incentivi Funzioni Tecniche.	€ 100.000,00
Servizi e forniture		€ 75.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);		€ 3.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 1.000.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 che nell'obiettivo OS 4.v che promuove interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale mediante strutture e tecnologie per assistenza domiciliare e servizi territoriali nonché, nell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, interviene per il rinnovo o potenziamento delle strumentazioni ospedaliere inoltre, in accordo con gli OO.SS. dell'OP 4 FSE+ favorisce l'inserimento socio lavorativo dei soggetti vulnerabili; favorire l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita. Le infrastrutture sanitarie e il miglioramento di queste è un punto fondamentale del **Programma Regionale della Basilicata** che include diversi obiettivi e azioni per migliorare le strutture e i servizi sanitari nella regione. Il progetto mira ad offrire al territorio un servizio di fondamentale importanza di cui oggi è sprovvisto, ottimizzando le risorse disponibili e quanto si ha in loco. Inoltre questo intervento promuove un invecchiamento attivo attraverso la prevenzione e il trattamento specifico sanitario e la promozione di uno stile di vita sano e volto al benessere psicofisico della persona. L'intervento risulta anche in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (**Obiettivo 3: Buona salute e benessere-Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**).

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale poiché va a migliorare l'infrastruttura sanitaria locale e regionale e a dotare il territorio di un servizio attualmente assente e costringe chi ha necessità a trovare soluzioni alternative spesso fuori regione. Inoltre l'intervento va a configurarsi come ampliamento di un sistema già efficace e consolidato delle Terme di Latronico, eccellenza del territorio, che trovano la loro principale utenza in tutti i paesi del circondario.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra

nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare u**n'Europa più vicina ai cittadini:** Intervento atto a migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso l'offerta di un servizio sanitario e di benessere.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.

OS 4.v: promuove interventi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale mediante strutture e tecnologie per assistenza domiciliare e servizi territoriali nonché, nell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento, interviene per il rinnovo o potenziamento delle strumentazioni ospedaliere.

OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO5.2, l'intervento è teso al miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari mediante nuove strutture.

Definizione degli obiettivi:

L'intervento presenta obiettivi chiari, misurabili e coerenti con i fabbisogni regionali in quanto offre un servizio ad oggi non presente sul territorio regionale e che potrebbe servire anche le vicine regioni Calabria e Campania; inoltre permette di ampliare la fruizione del polo termale oltre la stagionalità e migliorare la qualità della vita dei cittadini con disabilità temporanee o permanenti.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento:

Il progetto garantisce elevati standard di accessibilità fisica e percettiva poiché sarà dotato, per la sua funzione, di meccanismi di ingresso e uscita dalla vasca per gli utenti con ridotta mobilità, di ambienti accessori (bagni, spogliatoi, etc) progettati per questo tipo di utenti.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

L'intervento si integra pienamente con il sistema termale esistente e con l'economia locale andando a rafforzare il polo delle Terme di Latronico, ampliando l'offerta terapeutica, generando nuove opportunità per strutture ricettive, servizi turistici e operatori sanitari e in generale contribuendo alla visione di Latronico "Città del Benessere".

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il contributo atteso in termini di incremento del benessere riguarda gli aspetti legati alla riabilitazione al recupero funzionale della mobilità attraverso questo tipo di riabilitazione e un aspetto logistico: questo intervento porterà ad una diminuzione della mobilità sanitaria verso altre regioni.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La realizzazione del centro di medicina fisica e riabilitativa con piscina termale contribuisce in maniera significativa ad accrescere l'attrattività di Latronico e dell'intero territorio di riferimento, rafforzando il ruolo del polo termale di Calda quale centro specializzato nel quale integrare cure termali, riabilitazione, benessere e fruizione delle risorse ambientali e paesaggistiche. La disponibilità di un servizio riabilitativo qualificato, inserito all'interno di un sistema termale già esistente e consolidato, è in grado di intercettare un'utenza non esclusivamente locale, comprendendo anche pazienti, accompagnatori e nuclei familiari provenienti da altri territori regionali ed extraregionali.

L'intervento favorisce pertanto l'incremento e il prolungamento delle permanenze, con positive ricadute sulle strutture ricettive, sulla ristorazione e sui servizi presenti nell'area, contribuendo al contempo alla destagionalizzazione dei flussi. La particolare collocazione della struttura, immersa nel contesto naturalistico che caratterizza l'area termale e il territorio del Pollino, consente inoltre di integrare la componente sanitaria e riabilitativa con quella del benessere, della natura e della fruizione sostenibile del territorio, rafforzando l'identità di Latronico quale "Città del Benessere" e contribuendo all'attrattività complessiva dell'Area Interna.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento proposto si inserisce in un contesto naturale di estrema bellezza che si apre ad un paesaggio appenninico unico. L'area è circondata dalla montagna del Pollino e ricca di acqua e cascate naturali. Il progetto è all'interno di un'oasi verde di tranquillità dove la natura circostante, unita alle cure termali e ai servizi offerti costituiscono gli elementi fondanti per la base del benessere degli utenti.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La natura stessa dell'intervento, rivolto anche a persone con ridotta capacità motoria, anziani, soggetti fragili e persone impegnate in percorsi di recupero funzionale, conferisce alla struttura una forte valenza inclusiva e sociale, oltre che sanitaria. Il centro potrà rappresentare un luogo nel quale affiancare alle attività riabilitative iniziative di prevenzione, educazione al movimento, promozione di corretti stili di vita, invecchiamento attivo e benessere psicofisico, favorendo occasioni di relazione e socializzazione tra gli utenti.

La struttura potrà inoltre favorire il coinvolgimento delle famiglie e dei caregiver, nonché l'attivazione di forme di collaborazione con servizi sociali e sanitari territoriali, medici, associazioni, soggetti del Terzo Settore e realtà locali impegnate nei settori della disabilità, dell'inclusione e della promozione della salute. L'integrazione fisica e funzionale con il polo termale esistente permetterà di sviluppare iniziative condivise e percorsi rivolti alla comunità, trasformando il nuovo centro non soltanto in un luogo di cura, ma anche in uno spazio accessibile di relazione, partecipazione e inclusione attiva.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento determina un significativo miglioramento della qualità e della disponibilità dei servizi rivolti alle comunità locali, introducendo nel territorio un servizio specialistico di medicina fisica e riabilitativa basato sull'utilizzo della piscina termale e integrato con le funzioni già presenti nel polo di Calda. La nuova struttura consentirà di ampliare e qualificare l'offerta esistente attraverso una vasca specificamente destinata alla riabilitazione, ambienti di supporto e servizi accessibili anche alle persone con ridotta capacità di deambulazione.

La localizzazione all'interno di un polo termale già dotato di infrastrutture, viabilità, parcheggi e servizi consente di mettere a sistema dotazioni esistenti e nuovi servizi, migliorandone l'efficienza e la fruibilità.

La disponibilità sul territorio di percorsi riabilitativi in acqua contribuisce inoltre ad avvicinare i servizi alla popolazione dell'Area Interna e dell'intero comprensorio, riducendo la necessità di spostamenti verso centri più distanti e migliorando le condizioni di accesso alle prestazioni per anziani, persone con disabilità temporanee o permanenti e soggetti che necessitano di percorsi di recupero funzionale. L'intervento concorre pertanto al rafforzamento dei servizi di prossimità e al miglioramento complessivo della qualità della vita delle comunità locali.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La progettazione sarà attenta alla riduzione degli sprechi idrici grazie al circuito chiuso e alla possibilità di integrare soluzioni energetiche rinnovabili e sistemi di controllo dei consumi.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economico-finanziari il progetto, andando a valorizzare un luogo già di per sé frequentato per le cure termali e ad ampliarne l'offerta dal punto di vista del benessere e dal punto di vista sanitario, evidenzia un vantaggio economico per la comunità che grazie a questo progetto potrà usufruire di un servizio altamente professionale come la medicina riabilitativa senza doversi spostare in un'altra regione. Inoltre la tipologia di sistema chiuso per il riciclo dell'acqua seppur comporti una maggiore spesa iniziale, evidenzia un vantaggio a livello di sostenibilità ambientale del progetto e sostenibilità economica nel tempo.

Il modello operativo scelto dal Comune è progettato per rispettare le regole europee sulla concorrenza e per non concedere alcun aiuto di Stato indiretto a operatori privati. Il Comune di Latronico non gestirà direttamente il nuovo Centro riabilitativo, ma manterrà il compito di vigilare sul rispetto delle finalità pubbliche e sociali dell'opera. Il finanziamento non agevolerà in alcun modo il concessionario delle attuali terme né altri soggetti particolari. Il Comune farà da garante della neutralità economica del progetto, assicurando che la gestione della nuova struttura sia assegnata solo tramite un confronto trasparente sul mercato.

La gestione operativa del centro e della piscina sarà affidata a imprese specializzate nel settore medico-riabilitativo e termale. La scelta del gestore avverrà tramite una gara d'appalto pubblica (procedura ad evidenza pubblica), nel pieno rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Intero territorio regionale e aree confinanti

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

129. Attrezzature sanitarie

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	dicembre 2026	aprile 2027
~~Progettazione definitiva~~	-	-
Progettazione esecutiva	aprile 2027	giugno 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	luglio 2027	ottobre 2027
Esecuzione	novembre 2027	ottobre 2028
Collaudo/funzionalità	novembre 2028	dicembre 2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2027	€ 100.000,00
II trimestre	2028	€ 200.000,00
III trimestre	2028	€ 300.000,00
IV trimestre	2028	€ 400.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 1.000.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CC In. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022)9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 40

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 40

Titolo dell'Operazione

Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella valle dei tartufi

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Comune di Carbone

Carbone vanta un forte legame con la cerca e la cavatura del tartufo, essendo sia parte della rete nazionale delle Città del Tartufo che sede dell'Associazione Tartufai del Serrapotamo, riconosciuta come Ente del Terzo Settore (ETS). L'interesse per questo settore è sempre in maggiore crescita tanto da pensare di poter estendere le attività inerenti in nuovi campi. L'intervento che ci si prefigge di realizzare nasce dalla volontà di creare sinergie tra le realtà presenti sul territorio per sviluppare servizi innovativi volti al miglioramento della qualità della vita e al supporto delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo, fornendo loro un'opportunità di inclusione sociale e lavorativa. L'obiettivo è quello di promuoverne il benessere psicofisico attraverso attività all'aria aperta e interazione con gli animali, creando, al contempo, percorsi di inserimento socio-lavorativo nel settore della raccolta e valorizzazione del tartufo, il tutto sensibilizzando le comunità locali sull'importanza dell'inclusione sociale e sulle potenzialità delle persone con autismo nel mondo del lavoro.

Di seguito un elenco, indicativo e non esaustivo, delle possibili attività da svolgere.

- Escursioni nelle tartufaie: organizzazione di percorsi guidati in ambienti naturali per favorire il contatto con la natura e stimolare il benessere psico-emotivo.
- Pettherapy con i lagotti romagnoli: i cani da tartufo, noti per la loro docilità, sensibilità e straordinaria capacità di ricerca, saranno impiegati in sessioni di terapia per i pazienti. Queste attività mirano a stimolare l'interazione sociale, favorire lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative e ridurre l'ansia nelle persone coinvolte. L'interazione con i lagotti consentirà inoltre di migliorare la coordinazione motoria e incentivare il contatto con la natura in un ambiente rilassante e accogliente.
- Laboratori didattici e formativi: sessioni teorico-pratiche, appositamente calibrate sul gruppo di lavoro, inerenti raccolta e lavorazione del tartufo, con l'obiettivo di fornire competenze utili per un futuro inserimento lavorativo nel settore.
- Creazione di percorsi professionalizzanti: collaborazione con esperti del settore per offrire opportunità di avviamento al lavoro.

Il progetto è rivolto a persone con disturbi dello spettro autistico dai 4 anni in su e alle loro famiglie. Le attività da svolgere saranno differenziate e predisposte a seconda della fascia di età di appartenenza, delle necessità e della propensione propria degli utenti. Tale impostazione risulta pienamente coerente con le finalità turistico-culturali dell'iniziativa, poiché trasforma il tartufo da semplice risorsa locale a strumento di attrazione territoriale, benessere e inclusione sociale. Per il Comune di Carbone ciò rappresenta una

concreta opportunità di intercettare e sviluppare un turismo più consapevole, sensibile ai valori dell'ambiente, dell'autenticità dei luoghi e dell'impatto sociale positivo delle esperienze proposte. L'esperienza della ricerca del tartufo, svolta in contesti naturali e guidata da operatori qualificati, consente infatti di superare situazioni di isolamento e disagio, offrendo alle famiglie occasioni di partecipazione attiva, permanenza sul territorio e scoperta delle risorse locali.

La scala temporale di realizzazione è di un anno ma l'intento è quello di sviluppare un modello replicabile nel tempo che possa essere esteso anche oltre i confini comunali. La sostenibilità sarà garantita attraverso finanziamenti pubblici e privati, la partecipazione attiva della comunità e il coinvolgimento di aziende del settore tartuficolo per la creazione di opportunità lavorative a lungo termine.

In conclusione, si può dire che Il tesoro nascosto – Percorsi di autonomia nella Valle dei Tartufi non è soltanto un servizio sociale, ma un progetto integrato di sviluppo territoriale che, valorizzando il patrimonio naturale, le comunità locali e le associazioni della Valle del Serrapotamo, unisce tradizione, natura e solidarietà per promuovere l'integrazione lavorativa e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo.

Risultati attesi

- Maggiore inclusione sociale delle persone con autismo grazie alla partecipazione attiva in attività concrete e stimolanti.
- Incremento del benessere psicofisico attraverso il contatto con la natura e gli animali.
- Creazione di opportunità lavorative e di autonomia economica per i beneficiari del progetto.
- Rafforzamento della rete di collaborazione tra enti locali, associazioni e il mondo del lavoro.

Attuazione, progettazione e RUP

Modalità di attuazione: convenzione tra il Comune di Carbone, l'Associazione Tartufai del Serrapotamo (ETS) e il Centro per il trattamento intensivo dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo della Fondazione Stella Maris Mediterraneo Onlus, presso l'Ospedale di Chiaromonte, per la realizzazione delle attività, rivolte anche agli adulti, con finalità di inclusione sociale. Il Centro è gestito dalla Fondazione Stella Maris Mediterraneo Onlus, che opera sulla base di un protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata e l'IRCCS Stella Maris di Calambrone (Pisa), cui è affidata la supervisione scientifica; si occupa di diagnosi e riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva, anche con programmi di intervento precoce (Early Start Denver Model). Progettazione necessaria: esecutiva. Progettazione disponibile: prefattibilità. RUP: Geom. Nicola Pallotta.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Carbone, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata mediante convenzione tra il Comune di Carbone, l'Associazione Tartufai del Serrapotamo e la Fondazione Stella Maris Mediterraneo Onlus (Centro per il trattamento intensivo dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo di Chiaromonte); gli eventuali acquisti di beni e servizi saranno effettuati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 20.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 20.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna








Beneficiari

Comune di Carbone

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	€ 0,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	–	€ 0,00
Servizi e forniture	Servizi per escursioni nelle tartufaie, attività assistite con animali, laboratori didattici e formativi, percorsi professionalizzanti	€ 20.000,00
Oneri e contributi dovuti per legge ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese di pubblicità, ecc.)	–	€ 0,00
	COSTOTOTALE	**€ 20.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1) e con l'OS 4.vi, che mira a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale: il progetto unisce la valorizzazione turistica della tradizione tartuficola di Carbone, attraverso escursioni, laboratori e percorsi esperienziali nelle tartufaie aperti anche ai visitatori, e l'inclusione sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie. La promozione turistica e culturale è un punto chiave del Programma Regionale della Basilicata che vede nei suoi obiettivi e priorità la crescita economica ed occupazionale stimolando l'economia locale e regionale, la valorizzazione delle risorse e l'accesso ad esse.

Inoltre l'intervento è in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** per uno sviluppo sostenibile (obiettivo 8-lavoro dignitoso e crescita economica-obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Nello specifico l'intervento proposto oltre ad agire su una sfera sociale agisce anche su una tradizione ed eccellenza del territorio di Carbone: quella del tartufo. Unendo le due sfere si riesce ad innescare un processo che di fatto migliora la qualità della vita di molti e sotto diversi punti di vista.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Se con la precedente programmazione si era cercato di rispondere ad alcune delle necessità della comunità di Carbone attraverso il rafforzamento dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio comunale, quello che si vuole fare con la nuova è consolidare reti territoriali a sostegno della popolazione con disturbo dello spettro autistico, spesso a rischio di esclusione sociale, attraverso non solo lo sviluppo di luoghi di incontro per la vita di relazione ma anche la promozione di un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e di animazione sociale per un miglioramento della loro qualità di vita. Nello specifico, poi, si lavorerà a fianco di quelle persone che maggiormente potranno accedere al mondo del lavoro e mostreranno interesse e propensione verso le attività di cerca e cavatura del tartufo per dar loro una prospettiva futura.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. In particolare, l'operazione rientra nell'obiettivo strategico 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» (art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060), cui afferisce l'OS RSO 5.2, in quanto valorizza una risorsa identitaria del territorio, il

tartufo della Valle del Serrapotamo, attraverso attività esperienziali che integrano fruizione turistica sostenibile e inclusione sociale.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. Il Comune di Carbone ha preso atto della Strategia d'Area con deliberazione n. 42 del 17/10/2025 e ha approvato lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Regione Basilicata e il Comune capofila con deliberazione n. 48 del 17/10/2025.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

L'obiettivo dell'intervento è favorire l'integrazione lavorativa, l'autonomia personale e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico attraverso l'attivazione di un programma strutturato che coinvolga il Comune di Carbone e diversi Enti del Terzo Settore operanti nel territorio della Valle del Serrapotamo. Il progetto intende attribuire una nuova valenza alla valorizzazione del tartufo, eccellenza riconosciuta del territorio lucano, trasformandolo non soltanto in simbolo di gastronomia e tradizione, ma anche in strumento di inclusione sociale, benessere e crescita comunitaria.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Particolare attenzione è riservata all'accessibilità e alla piena fruibilità dell'intervento. Le attività saranno organizzate in ambienti sicuri e progressivamente accessibili, con il supporto di operatori qualificati e con la possibilità di predisporre percorsi alternativi o personalizzati per utenti con difficoltà motorie o esigenze specifiche. Ciò garantirà la più ampia partecipazione possibile e l'effettiva inclusione dei destinatari.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'iniziativa si inserisce in un contesto territoriale già fortemente caratterizzato dalla cultura del tartufo, come dimostra la consolidata Mostra Mercato del Tartufo Bianco del Serrapotamo, manifestazione capace di richiamare ogni anno migliaia di visitatori. In tale prospettiva, il progetto contribuisce a rafforzare l'attrattività di Carbone mediante un'offerta innovativa di turismo esperienziale e consapevole, capace di

integrare natura, solidarietà, accoglienza e autenticità dei luoghi, con positive ricadute sul sistema economico locale, sulle attività commerciali, sulla ristorazione, sull'ospitalità diffusa e sulla promozione delle produzioni tipiche.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Le attività previste sono rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie, con percorsi differenziati in base all'età, ai bisogni individuali e al livello di autonomia dei partecipanti. Il programma comprende escursioni guidate nelle tartufaie e nei boschi del territorio, laboratori sensoriali e didattici sul tartufo, attività assistite con animali e momenti di socializzazione all'aria aperta. Tali azioni sono orientate a incrementare il benessere psicofisico dei beneficiari, favorire le relazioni interpersonali e creare nuove occasioni di partecipazione attiva alla vita della comunità.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Le attività esperienziali nelle tartufaie e i laboratori sul tartufo si affiancano alla Mostra Mercato del Tartufo Bianco del Serrapotamo e ampliano l'offerta di turismo esperienziale e inclusivo di Carbone, con una presenza stimata di 80-120 visitatori esterni l'anno e 2 eventi pubblici tematici, come indicato nella qualità economico-finanziaria.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto valorizza inoltre il rilevante patrimonio paesaggistico e naturalistico di Carbone, collocato tra il Parco Nazionale del Pollino e il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, promuovendo forme di fruizione sostenibile del territorio basate sul cammino, sul contatto con la natura e sull'educazione ambientale. Tali attività, a basso impatto ecologico, contribuiscono indirettamente alla sensibilizzazione sui temi della tutela degli ecosistemi forestali, della biodiversità e della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Sotto il profilo sociale, l'intervento attiva processi partecipativi e nuove forme di socialità attraverso il coinvolgimento coordinato di istituzioni, associazioni, famiglie, operatori locali e volontariato, rafforzando la rete dei servizi di prossimità destinati alla comunità. Il progetto rappresenta pertanto un modello innovativo e replicabile di sviluppo territoriale integrato, capace di coniugare inclusione, valorizzazione delle risorse locali e crescita sostenibile del borgo di Carbone.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'operazione rende disponibile nel territorio comunale un servizio oggi assente, rivolto alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie, rafforzando la rete dei servizi di prossimità con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore locali.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Non pertinente: l'operazione riguarda servizi e attività all'aperto a basso impatto e non comporta interventi infrastrutturali né consumi energetici significativi.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini di economicità, il progetto presenta un rapporto favorevole tra il sostegno richiesto, le attività previste e i risultati attesi, in quanto concentra l'investimento su azioni ad elevato impatto sociale e territoriale, fondate sulla valorizzazione di risorse già presenti e identitarie del Comune di Carbone, quali il patrimonio naturalistico della Valle del Serrapotamo, la tradizione tartuficola locale e il capitale relazionale espresso dagli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio. L'intervento, senza richiedere rilevanti opere infrastrutturali, attiva servizi innovativi di turismo esperienziale, inclusione sociale e formazione, generando benefici diffusi con costi di gestione contenuti.

Le attività proposte consentono infatti di utilizzare in modo efficiente risorse esistenti (sentieri, aree naturali, competenze dei tartufai locali, reti associative, volontariato qualificato), limitando gli oneri strutturali e massimizzando il ritorno economico e sociale dell'investimento pubblico. Il progetto si

configura pertanto come modello sostenibile e replicabile, capace di produrre valore aggiunto attraverso la cooperazione tra amministrazione comunale e soggetti del territorio.

In termini di risultati quantitativi attesi, l'iniziativa prevede, a regime annuale:

- coinvolgimento diretto di 12-15 utenti con disturbi dello spettro autistico e delle relative famiglie;
- realizzazione di 10-12 escursioni esperienziali nelle tartufaie e nei percorsi naturalistici locali;
- attivazione di 6-8 laboratori didattico-formativi sulla ricerca, trasformazione e valorizzazione del tartufo;
- organizzazione di 2 eventi pubblici tematici dedicati al turismo inclusivo e alla promozione territoriale;
- presenza stimata di 80-120 visitatori esterni annui collegati alle attività progettuali (famiglie, accompagnatori, partecipanti agli eventi, visitatori interessati al format esperienziale);
- incremento previsto delle presenze giornaliere nei periodi di attività pari al 5-8% rispetto ai flussi ordinari locali, con effetti positivi sulle attività commerciali e ricettive del territorio;
- possibile attivazione, nel medio periodo, di 1-2 percorsi di inserimento socio-lavorativo collegati alla filiera del tartufo, dell'accoglienza o dei servizi educativi.

Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria, il progetto si fonda su costi di esercizio contenuti e progressivamente compensabili mediante compartecipazione alle attività esperienziali, sponsorizzazioni, reti associative, future collaborazioni pubblico-private e accesso a ulteriori misure di sostegno dedicate al welfare territoriale, al turismo sostenibile e all'inclusione sociale. Ciò consente la prosecuzione delle attività anche oltre la fase iniziale di finanziamento, garantendo continuità e consolidamento dei risultati ottenuti.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Carbone

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Gli indicatori di output RCO75, RCO76 e RCO112 sono comuni a tutte le operazioni della Strategia d'Area: il target di RCO75 (1) si riferisce alla Strategia d'Area Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento nel suo insieme, cui l'operazione contribuisce.

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settoredi intervento[12]

138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATAINIZIOPREVISTA	DATAFINEPREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	–	–
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	gennaio 2027	febbraio 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	febbraio 2027	febbraio 2027
Esecuzione	marzo 2027	gennaio 2028
Collaudo / funzionalità	–	–

Previsionidispesaperannualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 5.000,00
II trimestre	2027	€ 5.000,00
III trimestre	2027	€ 5.000,00
IV trimestre	2027	€ 5.000,00
	COSTOTOTALE	**€ 20.000,00**

Istruzioni perla compilazione

[1]Indicaresesitrattadioperapubblicaodiacquistodibenieservizi.

[2]Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3]Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4]Indicaresialafontedifinanziamentochel'importo

[5]Dettagliarelevocidispesadell'operazioneel'importodiciascuna

[6]Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7]Illustrareilrispettodeicriteridiselezioneprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8]Illustrareilrispettodeicriteridipremialitàprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9]Indicaresel'azioneèdirettaatuttoilterritorioregionaleoppuresoloaspecificheareee,in quest'ultimo caso, indicare quali

[10]Fare riferimento agli indicatori dioutput previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11]Fareriferimentoagliindicatoridirisultatoprevistinellatabella3delPRperl'ObiettivoSpecificosu cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12]Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13]FareriferimentoalleFormediFinanziamentoprevistenellatabella5delPRperl'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 42

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 42

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione ex edificio scuola media in loc. Gallizzi

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La struttura è ubicata a mezza costa su un pendio roccioso fratturato a circa 500 m s.l.m., con andamento altimetrico a gradoni in loc. Gallizzi.

Dal punto di vista della pericolosità e del rischio da frana l'area ricade nel PAI Calabria fiume Lao e la struttura è in zona C3. All'interno di tali zone è possibile effettuare interventi di miglioramento ed adeguamento sismico.

Per la Valutazione dei Livelli di Sicurezza Sismica (Livello di Vulnerabilità) ante-operam, ai sensi della normativa vigente, per la riconversione dell'edificio ex Scuola Media in loc. Gallizzi da destinare ad attività ricreative e culturali sarà applicata la seguente procedura:

- individuazione dei dati;
- individuazione di danni preesistenti o pregressi di natura statica e sismica;
- definizione del livello di conoscenza, geometria, dettagli costruttivi, proprietà dei materiali, modalità di analisi e verifica;
- definizione delle azioni non sismiche quali carichi gravitazionali, variabili etc.;
- definizione dell'azione sismica in relazione alla vita di riferimento dell'opera, alla classe d'uso nei diversi stati limite da verificare;
- definizione di un modello geotecnico del sottosuolo e strutturale e relativi metodi di analisi;
- verifiche di sicurezza sismica ante-intervento;
- definizione degli interventi di miglioramento sismico controllato;
- verifica di sicurezza post-intervento.

La sua edificazione è anteriore al 1984. L'origine dell'immobile risale alla fine degli anni '60, la cui realizzazione per fasi di costruzione è avvenuta:

- negli anni 1960-1970 il piano terra, con struttura portante in muratura;
- nel 1980 è stato realizzato un intervento di ampliamento e sopraelevazione di n. 1 piano e copertura a terrazzo.

Le epoche di costruzione impongono interventi di miglioramento sismico e riqualificazione dell'intera struttura, da destinare alla comunità per attività ricreative e culturali. Saranno eseguiti sulla struttura interventi di riqualificazione quali: rinforzo a flessione delle travi di solaio, rinforzo delle murature con cappotto sismico, rinforzo dei pilastri con incamiciatura in c.a. realizzata mediante il "ringrosso" della

sezione tramite l'aumento delle dimensioni originali e l'aggiunta di armature longitudinali e staffe, intervento di risanamento delle sporgenze in c.a. mediante rimozione del calcestruzzo degradato e riqualificazione della terrazza di copertura adibita a piazza per la frazione Gallizzi.

I risultati attesi sono:

- il recupero della struttura consentirà di offrire alla comunità di Viggianello una struttura idonea allo svolgimento di attività ricreative e culturali, con la sistemazione della piazza soprastante.
- favorire l'inclusione sociale con attività di gruppo per giovani e anziani, in un interscambio generazionale volto ad unire la tradizione e la storia con l'innovazione e le nuove tecnologie.
- la struttura è composta da n. 2 piani e l'intervento interessa entrambi.
- al piano 1 è presente un'area deposito con annessi servizi igienici.
- al piano 2 sono presenti 7 stanze, i servizi igienici e spaziosi corridoi.
- la superficie complessiva della struttura è di circa 1.000 mq.
- la piazza soprastante la struttura misura circa 600 mq.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 300.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 300.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Viggianello

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	€ 276.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Affidamento progettazione, direzione lavori	€ 20.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 4.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 300.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1) poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Inoltre è in grado di accrescere la capacità competitiva dell'area interna (OS 1.iii). Il recupero e la rifunzionalizzazione di una struttura storica e di riferimento per la comunità è in linea con quanto previsto dal Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili – Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili). Gli interventi con finalità culturali e turistiche non solo arricchiscono il panorama culturale dell'area, ma anche supportano gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio edilizio in chiave sociale e culturale favorendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale e interculturale.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni

dell'area interna

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento ha come obiettivo principale la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e la riqualificazione funzionale dell'ex Scuola Media di Gallizzi, edificio costruito tra gli anni '60 e '80 e oggi non più idoneo a ospitare attività pubbliche. In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso alla valorizzazione del patrimonio edilizio in funzione sociale e culturale per l'area. Nello specifico il progetto dà la possibilità alla comunità di Viggianello di avere uno spazio dedicato dove svolgere attività di tipo aggregativo, culturale e di formazione. Questo si tradurrà in un beneficio per tutta la comunità che da un lato avrà a disposizione uno spazio al coperto dove proporre attività, dall'altro beneficerà delle attività che verranno proposte al suo interno e che aumenteranno l'attrattività del borgo.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La riqualificazione dell'edificio migliorerà significativamente l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici della frazione Gallizzi. Gli interventi previsti consentiranno di rendere l'immobile pienamente accessibile a cittadini, associazioni e gruppi organizzati. Gli ambienti saranno adeguati alle normative vigenti, garantendo comfort, sicurezza e funzionalità.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto si integra con le dinamiche socio-economiche del territorio, contribuendo alla qualificazione dell'offerta culturale e ricreativa del Comune di Viggianello. La riconversione dell'edificio in spazio polifunzionale favorirà la nascita di attività culturali, laboratori, eventi e iniziative comunitarie, generando nuove opportunità per associazioni locali, operatori culturali e realtà giovanili. La riqualificazione della struttura, inoltre, valorizza la frazione Gallizzi, rafforzando la sua identità e contribuendo alla distribuzione equilibrata dei servizi sul territorio comunale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il recupero dell'ex Scuola Media avrà un impatto diretto sul benessere della comunità, offrendo spazi

sicuri, accoglienti e funzionali per attività ricreative, culturali e sociali. La struttura diventerà un luogo di incontro intergenerazionale, dove giovani e anziani potranno partecipare a iniziative comuni, rafforzando la coesione sociale e il senso di appartenenza. La piazza panoramica, ricavata dalla terrazza di copertura, offrirà un ulteriore spazio di socialità e aggregazione, contribuendo al miglioramento della qualità della vita nella frazione.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La riqualificazione dell'edificio incrementa l'attrattività della frazione Gallizzi e del Comune di Viggianello, ampliando l'offerta di spazi pubblici destinati alla cultura, alla socialità e agli eventi. La nuova struttura potrà ospitare iniziative turistiche, culturali e comunitarie, diventando un punto di riferimento per visitatori e residenti. L'intervento contribuisce a valorizzare un'area periferica, integrandola nel sistema territoriale e rendendola più attrattiva anche per attività di promozione culturale e turistica.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

La riqualificazione della terrazza di copertura, trasformata in piazza panoramica, permette di valorizzare il contesto paesaggistico del Pollino dalla frazione Gallizzi, situata a mezza costa su un pendio roccioso con vista sul territorio circostante. L'intervento migliora la percezione visiva dell'edificio, elimina elementi degradati e restituisce un'immagine più armonica e integrata nel paesaggio. La nuova piazza diventa un punto di osservazione privilegiato, capace di valorizzare il patrimonio naturale e il paesaggio del Pollino.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La riconversione dell'edificio favorisce processi partecipativi e inclusivi, offrendo spazi dedicati a laboratori, attività culturali, incontri pubblici e iniziative comunitarie. La struttura diventerà un luogo di socialità aperto a tutte le fasce d'età, promuovendo l'interscambio generazionale e la partecipazione attiva dei cittadini. Le attività ricreative e culturali previste contribuiranno a rafforzare la rete sociale della frazione, creando nuove opportunità di coinvolgimento e inclusione.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento migliora la qualità dei servizi offerti alla comunità, restituendo un edificio sicuro, funzionale e adeguato alle esigenze attuali. La struttura potrà ospitare attività culturali, ricreative, formative e sociali, ampliando la dotazione di spazi pubblici disponibili nel territorio. La nuova piazza panoramica offrirà un ulteriore servizio alla frazione, diventando un luogo di incontro e aggregazione per la comunità. La riqualificazione complessiva dell'immobile contribuisce a rendere più efficiente e moderna la rete dei servizi comunali.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Gli interventi di miglioramento sismico e riqualificazione contribuiscono alla resilienza dell'edificio rispetto ai rischi naturali, in particolare quelli legati alla pericolosità sismica e alla fragilità del pendio roccioso. Il risanamento delle strutture, la sostituzione degli elementi degradati e l'adeguamento sismico migliorano la capacità dell'immobile di resistere agli eventi estremi, riducendo la vulnerabilità complessiva. La riqualificazione della terrazza e degli spazi esterni favorisce inoltre una migliore gestione delle acque meteoriche e una maggiore durabilità delle superfici esposte, contribuendo indirettamente alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Il progetto promuoverà la produzione locale e sostenibile e contribuirà a generare un impatto positivo sull'economia locale attraverso la valorizzazione del patrimonio pubblico e la riduzione degli sprechi attraverso un sapiente recupero anche dal punto di vista energetico della struttura. Gli interventi previsti, rinforzo strutturale, adeguamento sismico, risanamento degli elementi degradati e riqualificazione della terrazza di copertura, sono progettati per garantire una durabilità elevata nel tempo, riducendo al minimo la necessità di manutenzioni straordinarie future. L'edificio, una volta messo in sicurezza, richiederà esclusivamente attività di manutenzione ordinaria.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Viggianello

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.01.2027
Progettazione esecutiva	01.02.2027	31.05.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.06.2027	30.06.2027
Esecuzione	01.07.2027	31.01.2028
Collaudo/funzionalità	01.02.2028	28.02.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 150.000,00
I trimestre	2028	€ 100.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 300.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 43

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 43

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione e sistemazione del monumento ai caduti e valorizzazione zona Area Camper

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Gli interventi riguardano due aree del centro abitato di Episcopia:

- **Area del monumento ai caduti, in Via Ing. G. Bruno.** Sono previsti il rifacimento della pavimentazione, la posa di ringhiere, la sistemazione di verde pubblico e l'installazione di arredo urbano.
- **Spazio adiacente all'area camper.** È previsto il recupero dello spazio con la collocazione della fusoliera anteriore di un velivolo militare G91R, completa di cabina e semiali, a memoria dell'incidente aereo avvenuto nel territorio di Episcopia. Le opere comprendono la base di appoggio della fusoliera, un'adeguata illuminazione, spazi di verde pubblico e arredo urbano.

Secondo lo strumento urbanistico generale vigente, l'intervento interessa aree classificate in zona A (centro abitato) e in zona D1.

I risultati attesi sono:

- restituire dignità al luogo della memoria dei caduti in guerra;
- migliorare la fruizione degli spazi pubblici aperti;
- creare aree all'aperto per incontri culturali e attività condivise, compreso un laboratorio di lettura creativa all'aperto.

Descrizione. Come richiesto dall'AdG il 5 maggio 2026 e dall'Ufficio Infrastrutture della Regione, indicare superfici e stato di fatto delle due aree:

- monumento ai caduti, sito in Via Ing. G. Bruno, distinto catastalmente al foglio di mappa n. 8 p.lle nn. 283 – 284 – 285 – 504 - 505, di proprietà comunale, per un estensione di mq.842, ad oggi tale area è già destinata a Parco Monumento ai Caduti con annesso Parco giochi. Tale Parco sarà oggetto di una riqualificazione come meglio dettagliata in oggetto;
- spazio adiacente all'area camper, sito in via Ing. G. Bruno, all'incrocio con la SP 82 di Pietrapica, distinta catastalmente al foglio di mappa n. 7 p.lle nn.956 – 1219 - 1221, di proprietà comunale, per un estensione di mq. 1.227. Oggi tale area è una superficie acquisita dal Comune per la creazione di spazi per ampliamento ai marciapiedi ed alla creazione di nuovi parcheggi lungo la via di cui sopra, tale area residua verrà interessata dalla costruzione di un plinto dove verrà posato la fusoliera che l'Amministrazione ha già acquisito dal Ministero.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Episcopia, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 179.807,66

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 179.807,66

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Episcopia

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Area del monumento ai caduti: rifacimento della pavimentazione, ringhiere, verde pubblico e arredo urbano. Area adiacente all'area camper: base di appoggio della fusoliera, illuminazione, verde pubblico e arredo urbano	€ 155.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 22.807,66
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere / (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.).	Permessi, autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 2.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 179.807,66**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interviene sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali; paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere-Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

L'intervento è coerente con il settore di intervento 166 «Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali», che comprende il recupero e la valorizzazione di spazi pubblici aperti finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto sociale e culturale: la riqualificazione del monumento ai caduti e l'allestimento dello spazio dedicato alla memoria dell'incidente aereo avvenuto a Episcopia durante la seconda guerra mondiale valorizzano il patrimonio storico e identitario della comunità e creano spazi per incontri culturali.

Coerenza con la Strategia Territoriale

Il progetto prova a ridare dignità ad uno spazio dell'abitato di Episcopia, restituendolo alla comunità. Inoltre pone l'accento sulla memoria storica dell'abitato.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento

rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. La delibera comunale con cui il Comune di Episcopia ha aderito alla strategia delle Aree Interne 2021/2027 è la n. 66 del 28/10/2025, avente ad oggetto: *"Strategia Territoriale Programmazione 2021-2027 della Regione Basilicata. Priorità 11. Basilicata sistemi territoriali - Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" (FESR). Approvazione dello schema di accordo di programma ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI. Presa d'atto schema di accordo di programmazione*;"

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS. L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

Dare dignità al luogo della memoria dei caduti, riqualificare lo spazio adiacente all'area camper e creare spazi all'aperto per incontri culturali e attività condivise.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Le aree sono nel centro abitato, lungo Via Ing. G. Bruno; la nuova pavimentazione e l'illuminazione ne migliorano la fruibilità.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La valorizzazione dell'area camper sostiene il turismo itinerante e le attività commerciali del paese.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La comunità dispone di nuovi spazi pubblici per attività all'aperto, compreso un laboratorio di lettura creativa.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'esposizione della fusoliera, a memoria dell'incidente aereo avvenuto a Episcopia durante la seconda guerra mondiale, costituisce un elemento di richiamo per i visitatori.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Sono previsti nuovi spazi a verde pubblico nelle due aree.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Gli spazi sono pensati per incontri culturali e attività condivise, a partire dal laboratorio di lettura all'aperto.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'operazione aumenta gli spazi pubblici attrezzati a disposizione della comunità e dei camperisti.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Le nuove superfici a verde pubblico previste nelle due aree contribuiscono alla mitigazione del calore nel centro abitato e alla permeabilità dei suoli.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita e ad accrescere l'attrattività del territorio.

monumento ai caduti, sito in Via Ing. G. Bruno, per un estensione di mq.842 ad oggi tale area è già destinata a Parco Monumento ai Caduti con annesso Parco giochi ed è manutenuta direttamente da personale comunale ed in via straordinaria da aziende esterne che tale servizio lo svolgono attualmente e lo svolgeranno in futuro, pertanto, tali lavorazioni sono già previste all'interno del bilancio comunale.

spazio adiacente all'area camper, sito in via Ing. G. Bruno, di proprietà comunale, per un estensione di mq.1.227; Oggi tale area è una superficie acquisita dal Comune per la creazione di spazi per ampliamento ai marciapiedi ed alla creazione di nuovi parcheggi lungo la via di cui sopra, tale area residua verrà interessata dalla costruzione di un plinto dove verrà posato la fusoliera che l'Amministrazione ha già acquisito dal Ministero, è manutenuta direttamente da personale comunale ed in via straordinaria da aziende esterne che tale servizio lo svolgono attualmente e lo svolgeranno in futuro, pertanto, tali lavorazioni sono già previste all'interno del bilancio comunale.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità.

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Episcopia

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.01.2027
Progettazione esecutiva	01.03.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01.05.2027	31.08.2027
Esecuzione	01.09.2027	30.04.2028
Collaudo/funzionalità	01.05.2028	30.06.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 24.807,66
I trimestre	2028	€ 55.000,00
II trimestre	2028	€ 100.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 179.807,66**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 44

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 44

Titolo dell'Operazione

Intervento di valorizzazione e allestimento del cineteatro comunale Selene

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Rotonda è proprietario del Cineteatro comunale Selene che negli ultimi anni ha visto un profondo recupero infrastrutturale e tecnologico con finanziamenti regionali. Di recente, con un finanziamento a valere sul PNRR e con la compartecipazione con fondi di bilancio, è state completamente efficientato dal punto di vista energetico.

Il Cineteatro è affidato in gestione alla locale Associazione Culturale "Acav". Viene usufruito per la messa in scena di spettacoli teatrali, per convegni e da, due anni, è ripresa anche la proiezione cinematogafica. Da segnalare poi l'organizzazione del "Festival del Teatro Amatoriale" organizzato dall'Associazione Culturale "ACAV" giunto ormai alla sua settima edizione. Il Festival è organizzato in collaborazione dell'Associazione Culturale "Arti Visive" di Rotonda (Pz) e prevede lo svolgimento di un concorso riservato a compagnie o gruppi teatrali non professionistici residenti in tutto il territorio nazionale. Il Festival teatrale prevede anche sezioni dedicate a rappresentazioni di compagnie locali, a stages e laboratori nonché ad attività di promozione ed approfondimento dell'arte teatrale.

La nuova frontiera è rappresentata dai nuovi bisogni. Da un paio di decenni a questa parte, un particolare "bisogno" è venuto prepotentemente alla ribalta, la cultura, un servizio sociale che normalmente anche le associazioni culturali locali dovrebbero contribuire a fornire. Specie dai giovani è provenuta questa domanda, per rivendicare un ruolo diverso di "fare" e "distribuire" cultura, per essere, al tempo stesso, attori protagonisti e referenti privilegiati. Tale intervento rientra tra gli obiettivi che si intendono perseguire per soddisfare i bisogni culturali e ricreativi dei giovani, della popolazione e dei turisti che frequentano il territorio del Parco Nazionale del Pollino. Gli interventi previsti riguardano l'adeguamento del palco e della quadratura scenica, questa al fine di rendere il Cineteatro Selene un contenitore culturale capace di ampliare le offerte culturali ai cittadini della Valle del Mercure potendo così offrire anche spettacoli teatrali di compagnie non solo amatoriali ampliando, sviluppando e valorizzando il Cineteatro comunale Selene.

La finalità principale, comunque, è quella di creare le condizioni per favorire un rapporto sinergico e di cooperazione tra le diverse associazioni culturali e teatrali per una diffusione, specie tra le nuove generazioni, della cultura e della pratica teatrale affinché questo tipo di attività possa anche diventare un utile mezzo per l'impiego del tempo libero. Il contesto generale di riferimento è il territorio dell'area sud della Basilicata e del Parco Nazionale del Pollino.

Il Cine-Teatro comunale Selene ospita convegni, presentazione di testi e attività culturali, attività teatrali amatoriali e proiezioni cinematografiche.

Inoltre, a Rotonda sono presenti due compagnie teatrali amatoriali e, da circa 10 anni, si svolge nel periodo primaverile un festival nazionale del teatro AMATORIALE.

Gli interventi che si intendono realizzare consistono nell'adeguamento della pavimentazione del palco per essere maggiormente adatto all'installazione delle diverse scenografie legate ai vari spettacoli teatrali

compresi quelli di compagnie professionali che la struttura potrà ospitare. In sostanza il palco del Cine-Teatro Selene è, attualmente, pavimentato in parquet, non idoneo per le compagnie teatrali professionali in quanto non consente il fissaggio a terra degli elementi scenografici. Pertanto, gli interventi prevedono la sostituzione del parquet per una superficie di metri quadrati 8,00 x 10,00 con la posa in opera di tavolato ed, inoltre, la quadratura scenica del palco attraverso i seguenti elementi:

- n. 1 Fondale in tessuto ignifugo Classe 1 di dimensioni 8,50 x 4,00 metri;
- n. 2 Guida fondale per sospensione e movimentazione dello stesso;
- n. 3 Quinte di scene confezionate in tessuto ignifugo di Classe 1 di dimensioni cadauno di 2,90 x 4,00 metri;
- n. 4 Arie di scena in tessuto nero ignifugo Classe 1 di dimensioni cadauno 8,50 x 1,50 metri

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 24.809,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 24.809,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	–
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	–	€ 0,00
Servizi e forniture	Spese per acquisto di forniture e loro posa in opera, compreso di IVA al 22%	€ 24.809,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 0,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 0,00
	COSTO TOTALE	**€ 24.809,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Inoltre è in grado di accrescere la capacità competitiva dell'area interna (OS 1.iii). Il recupero e la rifunzionalizzazione di una struttura storica e di riferimento per la comunità è in linea con quanto previsto dal Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 11: città e comunità sostenibili-obiettivo 12: consumo e produzione responsabili). Gli interventi con finalità culturali e turistiche non solo arricchiscono il panorama culturale dell'area, ma anche supportano gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio edilizio e culturale favorendo la promozione culturale, la socialità e l'aggregazione.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico

nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso alla valorizzazione del patrimonio edilizio in funzione sociale e culturale per l'area. Nello specifico il progetto dà la possibilità alla comunità di Rotonda di avere uno spazio adeguato dove svolgere attività di tipo culturale, in particolare nel settore della rappresentazione cinematografica e teatrale.

L'intervento sul Cineteatro Selene mira infatti a completare il processo di riqualificazione infrastrutturale, tecnologica e culturale già avviato negli ultimi anni, trasformando la struttura in un contenitore culturale pienamente moderno, competitivo e capace di rispondere ai nuovi bisogni della comunità. L'adeguamento del palco e della quadratura scenica ha l'obiettivo di ampliare la tipologia di spettacoli ospitabili, includendo compagnie teatrali professionistiche oltre a quelle amatoriali, rafforzare la funzione del Cineteatro come polo culturale di riferimento per la Valle del Mercure e per il territorio del Pollino e consolidare il ruolo del Festival del Teatro Amatoriale e delle attività formative (laboratori, stages, concorsi) già attive. In sintesi, l'obiettivo generale è potenziare l'offerta culturale locale, rendendo il Cineteatro un'infrastruttura strategica per la comunità e per il sistema culturale territoriale.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento contribuisce a rendere il Cineteatro Selene un luogo pienamente accessibile e versatile, capace di rispondere alle esigenze di un pubblico diversificato. L'adeguamento del palco e della quadratura scenica migliora in modo significativo la fruibilità tecnica e funzionale della sala consentendo l'allestimento di scenografie più complesse e spettacoli di maggiore qualità e rendendo di conseguenza la struttura più attrattiva per compagnie teatrali professioniste, inoltre migliora la sicurezza e l'efficienza dell'attività di scena.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'intervento contribuisce alla qualificazione del sistema territoriale, integrando cultura, turismo e sviluppo locale. Il progetto rafforza la rete di collaborazioni già esistente tra L'Associazione culturale ACAV e le compagnie teatrali che gravitano intorno al teatro, inoltre si pone come valore aggiunto nel sistema turistico e ricettivo del Pollino e rispetto alle realtà scolastiche locali.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La cultura è un servizio sociale essenziale che incide sul benessere deicittadini e capace di generare benessere individuale e collettivo. Il Cineteatro Selene rappresenta un luogo di socialità, crescita culturale e aggregazione. Il miglioramento della struttura aumenta le opportunità di partecipazione culturale per cittadini di tutte le età, offre ai giovani spazi e attività per esprimere creatività e competenze e migliora la qualità della vita, offrendo occasioni di svago, formazione e incontro.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'intervento rende Rotonda un punto di riferimento culturale per l'intera area sud della Basilicata e anche per la vicina Calabria. Un Cineateatro moderno e funzionale aumenta infatti la capacità del Comune di Ronda di attrarre e programmare eventi con compagnie e produzioni teatrali di un certo livello. Un luogo come il Cineteatro contribuisce inoltre a costruire l'immagine del Pollino come territorio dinamico, innovativo e culturalmente vivace con diverse peculiarità oltre quella naturalistica.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Pur trattandosi di un intervento su un contenitore culturale, il progetto si inserisce nel più ampio contesto del Parco Nazionale del Pollino, contribuendo a promuovere un modello di fruizione culturale integrato con la valorizzazione del paesaggio, rafforzare la narrazione del Pollino come luogo dove cultura e natura dialogano, offrire ai visitatori del Parco un presidio culturale complementare alle esperienze naturalistiche.

Il Cineteatro diventa così parte di un ecosistema culturale-ambientale.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il Cineteatro si configura come luogo di inclusione, dove la comunità può esprimersi, collaborare e costruire nuove forme di socialità. Grazie all'adeguamento e al suo miglioramento da un punto di vista tecnico saranno favorite attività laboratoriali teatrali e diverse iniziative con le associazioni locali e le scuole.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il Cineteatro è un servizio culturale stabile, accessibile e di qualità. Dopo la sua riapertura avvenuta nel 2021, a seguito di tanti anni di chiusura, l'obiettivo è quello di garantire e migliorare un servizio essenziale per la comunità di Rotonda e della valle, un presidio di cultura. L'intervento si inserisce in un ampio spettro dell'offerta culturale di Rotonda che spazia dal Museo, alla biblioteca, al cineteatro che fa di Rotonda un paese attento alla cultura e che vede la stessa come momento fondamentale per la vita e la crescita della sua comunità.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Grazie agli interventi già realizzati con il PNRR di efficientamento energetico della struttura, inserimento di impianti a basso consumo, illuminazione LED e riduzione delle emissioni e dei costi di gestione, il Cineteatro Selene è oggi un contenitore culturale sostenibile, con consumi ridotti e minore impatto ambientale. Il nuovo intervento, pur non essendo energetico, valorizza e completa questo percorso, garantendo una gestione più efficiente e sostenibile nel lungo periodo.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Dal punto di vista economico-finanziario, il progetto di adeguamento del palco e della quadratura scenica del Cineteatro Selene presenta un elevato livello di economicità, poiché l'importo del sostegno richiesto risulta pienamente proporzionato alla natura degli interventi previsti e agli obiettivi che si intendono conseguire. L'investimento riguarda opere mirate, tecnicamente necessarie e strettamente funzionali al miglioramento della qualità delle rappresentazioni teatrali, alla sicurezza degli operatori e alla possibilità di

ospitare spettacoli di compagnie professionistiche, ampliando così la capacità attrattiva della struttura. L'intervento non introduce elementi che comportino costi gestionali elevati, ma si concentra su opere che migliorano la funzionalità della sala e ne aumentano la versatilità, garantendo un utilizzo più ampio e continuativo nel tempo. Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, il progetto si fonda su un modello di gestione già consolidato, affidato all'Associazione Culturale "ACAV", che da anni cura la programmazione teatrale, cinematografica e formativa del Cineteatro. Le attività di gestione ordinaria, manutenzione e programmazione culturale potranno essere sostenute attraverso le risorse comunali già destinate ai servizi culturali, integrate da introiti derivanti dalla bigliettazione, dai contributi delle associazioni partner, dalle collaborazioni con il Parco Nazionale del Pollino e da eventuali sponsorizzazioni legate agli eventi di maggiore richiamo. La struttura, già completamente efficientata dal punto di vista energetico, presenta costi di esercizio contenuti e facilmente programmabili, contribuendo alla stabilità economica della gestione.

Il progetto promuoverà la produzione artistica locale e contribuirà a generare un impatto positivo sull'economia locale attraverso la valorizzazione del patrimonio pubblico e quindi l'uso del teatro.

In coerenza con gli obiettivi del Programma FESR Basilicata 2021–2027, l'intervento consente di prevedere una serie di risultati misurabili, utili per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del progetto:

- Incremento del numero di spettacoli teatrali ospitati: entro il primo anno dall'adeguamento, grazie alla possibilità di accogliere compagnie professionistiche e produzioni più complesse.
- Aumento del numero di eventi complessivi (teatro, cinema, convegni, laboratori): da circa 40 eventi/anno a 55–60 eventi/anno (+40%).
- Crescita del pubblico annuale: incremento stimato tra il 25% e il 35%, con una maggiore attrattività per giovani, famiglie e turisti del Pollino.
- Incremento delle attività formative (laboratori, stages, workshop).
- Aumento delle giornate di utilizzo della struttura: +20%, grazie alla maggiore versatilità tecnica del palco e della quadratura scenica.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Rotonda

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.12.2026
Progettazione esecutiva	01.12.2026	31.01.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01.02.2027	01.03.2027
Esecuzione	15.03.2027	15.05.2027
Collaudo/funzionalità	15.05.2027	30.06.2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II trimestre	2027	€ 24.809,00
	COSTO TOTALE	**€ 24.809,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 47

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 47

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione centro storico, aree urbane del comune di Noepoli

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento proposto consiste nel recupero e riqualificazione urbanistico-ambientale di aree del centro storico di Noepoli e dell'abitato al fine di riqualificare il contesto storico-culturale del nucleo antico del Comune, favorendo l'aggregazione e la fruizione per eventi e manifestazioni culturali e sociali. Il progetto porterà al miglioramento degli spazi pubblici come stradine, piazze, vicoli e giardini. Gli interventi previsti possono essere sinteticamente così descritti:

- Ripavimentazione in pietra di alcune stradine del centro storico;
- Rivestimento dei muretti in c.a. con pietre naturali;
- Ripristino delle ringhiere;
- Realizzazione e posa in opera di arredo urbano;

Gli interventi interesseranno in particolare via V. Emanuele, via Leopardi, via Cincinnati, via Orticelli, via Niccolini, Piazza del Popolo, Via del Popolo, piazza De Pretis, via Monti, via Carlo Levi, via Conche, scaletta De Cicco, via Mancini, via Guerrazzi, via Silvio Pellico, via Foscolo, via Roma, via Angioletti, via Europa, Rione Terra.

La pavimentazione verrà realizzata con lastre di pietra calcarea locale, a spacco naturale o filo sega, di idoneo spessore, con superficie antisdrucciolo e non lucidata, posata su idoneo sottofondo, compresa stuccatura dei giunti e ogni onere per dare l'opera finita a regola d'arte.

Il rivestimento di muretti verrà realizzato in pietra naturale locale, con elementi a spacco di idoneo spessore e pezzatura, posti in opera con malta/adesivo idoneo per esterni, compresa preparazione del supporto, tagli, adattamenti, formazione degli spigoli, stilatura e sigillatura dei giunti, pulizia finale e ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Si procederà al:

- rifacimento di circa 1.200,00 mq di pavimentazione in pietra naturale;
- Rivestimento di circa 500,00 mq di muretti con pietra naturale;
- Rifacimento e/o installazione di nuove ringhiere per circa 200,00 ml.;
- Posa di arredo urbano (panchine, fioriere, cestini portarifiuti, ecc.).

La lunghezza complessiva della viabilità oggetto di intervento e da sottoporre a nuova pavimentazione è stimata in circa 250,00 ml. L'intervento prevede, oltre al rifacimento della pavimentazione stradale, la riorganizzazione e il ripristino del sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche, mediante la revisione delle pendenze superficiali, il rifacimento e/o adeguamento dei pozzetti di raccolta e ispezione, nonché la sostituzione e/o adeguamento delle griglie di captazione, al fine di garantire un efficace deflusso

delle acque meteoriche e prevenire fenomeni di ristagno e ruscellamento sulla sede viaria.
I risultati attesi sono essenzialmente:
– Riqualificazione del centro storico;
– Aumento della sicurezza e della fruibilità e vivibilità degli spazi;
– aumento dell'attrattività del borgo;
– valorizzazione del patrimonio storico.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 261.848,46

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 261.848,46

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Noepoli

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Ripavimentazione in pietra calcarea locale (circa 1.200 m²), rivestimento in pietra naturale dei muretti in c.a. (circa 500 m²), rifacimento o nuova installazione di ringhiere (circa 200 ml), fornitura e posa in opera di arredo urbano (panchine, fioriere, cestini portarifiuti)	€ 193.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (comprensivo di cassa di previdenza ed IVA), incentivi per funzioni tecniche	€ 55.848,46
Servizi e forniture	fornitura e posa in opera di arredo urbano (panchine, fioriere, cestini portarifiuti) IVA compresa	€ 10.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Procedura di Valutazione di Incidenza, nulla osta dell'Ente Parco, permessi e autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 3.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 261.848,46**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Inoltre è in grado di accrescere la capacità competitiva dell'area interna (O.S.1.iii). La rigenerazione dell'impianto urbanistica storico del paese è in linea con quanto previsto dal Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 11: città e comunità sostenibili-obiettivo 12: consumo e produzione responsabili). Gli interventi che producono miglioramenti visibili rispetto alle finalità culturali e turistiche non solo arricchiscono il panorama culturale dell'area, ma anche supportano gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio storico culturale e a creare al contempo uno spazio di socialità, migliorando l'immagine del borgo storico di Noepoli. Il progetto valorizza le risorse locali tramite l'utilizzo di materiali locali, recupero di tecniche costruttive tradizionali, si integra con altre strategie territoriali come turismo cultura e ambiente.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente,

più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS.

L'intervento riguarda spazi pubblici del centro storico di Noepoli, in un territorio comunale interessato dai siti della Rete Natura 2000 IT9210275 e IT9210025: per l'intervento è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e, per le aree ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino, l'acquisizione del nulla osta dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, da svolgere nella fase di progettazione; i relativi oneri sono compresi nella voce «Oneri e contributi» del piano finanziario.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'area. Nello specifico il progetto contribuisce allo sviluppo e migliora l'immagine attrattiva del borgo di Noepoli. Il progetto garantisce una maggiore vivibilità e fruibilità degli spazi, rendendo il borgo accogliente e quindi più attrattivo dal punto di vista turistico e per l'insediamento di nuova economia.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento migliora in modo significativo l'accessibilità fisica e la fruibilità degli spazi pubblici del centro storico attraverso ripavimentazioni in pietra per eliminare discontinuità, dissesti e barriere, riqualificazione dei percorsi pedonali (vicoli, scalette, stradine) che diventano più sicuri e arredo urbano per favorire la sosta, l'incontro e la permanenza.

Il risultato atteso è un centro storico più accessibile, sicuro e inclusivo, adatto a residenti, turisti, anziani e persone con mobilità ridotta.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla

qualificazione del sistema territoriale

La riqualificazione del centro storico genera sinergie con gli attori locali (commercianti, associazioni, artigiani, etc.) e con il settore turistico grazie alla maggiore attrattività del piccolo paese dell'area interna. Inoltre riqualificare da un punto di vista estetico e funzionale il paese ha come obiettivo quella di generare benessere per chi lo abita e per chi lo visita, rafforzando la rete dei paesi dell'area del Pollino e la loro capacità di accogliere e ospitare i flussi culturali e turistici.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto mira a far diventare il centro storico un ambiente più vivibile, accogliente e funzionale, con effetti diretti sul benessere collettivo. Il progetto migliora il benessere della comunità attraverso: spazi più sicuri e curati, luoghi di socialità e incontro, che rafforzano la coesione sociale; la valorizzazione del patrimonio identitario, che accresce il senso di appartenenza e non ultimo l'incremento delle opportunità culturali, grazie alla fruibilità degli spazi per eventi.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'intervento proposto è finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di alcuni spazi pubblici del centro storico del Comune di Noepoli, attraverso un insieme coordinato di opere di recupero della pavimentazione, qualificazione dei manufatti esistenti, ripristino degli elementi di arredo e realizzazione di nuovi elementi di arredo urbano.

Le opere previste comprendono la ripavimentazione in pietra naturale di alcune stradine del centro storico, il rivestimento dei muretti in calcestruzzo armato mediante pietra naturale, il ripristino delle ringhiere esistenti e la realizzazione e posa in opera di elementi di arredo urbano.

L'insieme degli interventi determina un miglioramento significativo della qualità dello spazio pubblico e contribuisce a rafforzare l'identità e la riconoscibilità del borgo storico di Noepoli. Il centro storico, caratterizzato dal nucleo antico sviluppato intorno al castello e dal successivo borgo del Casale, costituisce infatti una componente rilevante del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico locale.

La ripavimentazione in pietra delle stradine consente di migliorare la continuità e la qualità dei percorsi pedonali, restituendo maggiore uniformità e caratterizzazione agli spazi urbani e favorendo la fruizione del centro storico da parte dei residenti e dei visitatori.

Il rivestimento dei muretti in calcestruzzo armato con pietra naturale permette di ridurre l'impatto visivo degli elementi costruttivi contemporanei e di ricondurre tali manufatti ad un'immagine maggiormente coerente con i caratteri architettonici e paesaggistici del borgo.

Il ripristino delle ringhiere contribuisce, al contempo, al miglioramento della sicurezza dei percorsi e alla qualificazione estetica degli spazi pubblici, eliminando situazioni di degrado e restituendo continuità agli elementi di protezione e delimitazione presenti lungo i percorsi e gli affacci panoramici.

La realizzazione di nuovo arredo urbano completa l'intervento mediante l'inserimento di elementi funzionali alla sosta, alla socialità, all'orientamento e alla fruizione degli spazi pubblici. Tali elementi consentiranno di aumentare la qualità e la vivibilità delle aree interessate, favorendo una maggiore permanenza dei visitatori e dei residenti.

Nel loro complesso, le opere contribuiscono a trasformare gli spazi oggetto di intervento in un sistema urbano maggiormente fruibile e riconoscibile, capace di accompagnare il visitatore nella conoscenza del patrimonio storico e culturale di Noepoli.

L'intervento assume pertanto una funzione che va oltre la semplice manutenzione delle infrastrutture esistenti, configurandosi come un'azione di valorizzazione dello spazio pubblico e di rafforzamento dell'attrattività turistica del borgo.

La qualificazione dei percorsi e degli spazi pubblici potrà inoltre favorire lo svolgimento di manifestazioni culturali, rievocazioni storiche, iniziative enogastronomiche e attività di promozione del territorio, creando condizioni più favorevoli alla costruzione di itinerari di visita e alla fruizione integrata delle emergenze storico-culturali, paesaggistiche e naturalistiche presenti nel territorio comunale e nel più ampio contesto del Parco Nazionale del Pollino.

L'intervento produce quindi un effetto positivo sia sulla popolazione residente, attraverso il miglioramento della vivibilità e della qualità degli spazi pubblici, sia sui visitatori, attraverso una maggiore qualità, leggibilità e accessibilità del patrimonio urbano e culturale.

In tale prospettiva, la riqualificazione del centro storico rappresenta un'azione funzionale al rafforzamento dell'immagine di Noepoli quale borgo storico del Pollino e alla valorizzazione delle sue risorse culturali,

paesaggistiche e turistiche, contribuendo all'incremento dell'attrattività complessiva del territorio e alla creazione delle condizioni per una maggiore fruizione turistica e culturale.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento contribuisce alla valorizzazione del paesaggio urbano di Noepoli attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico, mediante l'impiego di materiali naturali e coerenti con i caratteri tradizionali del territorio.

La ripavimentazione in pietra delle stradine, il rivestimento dei muretti in calcestruzzo con pietra naturale, il ripristino delle ringhiere e l'inserimento di un arredo urbano coordinato consentono di migliorare la qualità paesaggistica e percettiva del borgo, riducendo gli elementi di degrado e le discontinuità visive.

La riqualificazione dei percorsi favorisce inoltre una maggiore fruizione pedonale del centro storico e dei suoi rapporti con il paesaggio circostante, contribuendo a valorizzare le risorse paesaggistiche e naturalistiche del territorio di Noepoli e del Parco Nazionale del Pollino.

L'intervento, pertanto, mira a rafforzare l'identità dei luoghi e a favorire una fruizione più sostenibile e qualificata del patrimonio urbano e paesaggistico locale.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La riqualificazione degli spazi pubblici favorisce di per sé nuove forme di aggregazione (piazze, vicoli, slarghi riqualificati) e l'inclusione sociale rendendo i luoghi più accessibili e accoglienti. Un centro storico riqualificato è anche volano di iniziative culturali e comunitarie e sprona la cittadinanza a rispettare e prendersi cura degli spazi in comune, portando il paese ad essere un luogo vivo e vissuto, capace di generare relazioni e partecipazione.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento migliora la qualità e la fruibilità degli spazi pubblici del centro storico di Noepoli, rendendoli più sicuri, accessibili e decorosi per residenti e visitatori.

La ripavimentazione delle stradine, il ripristino delle ringhiere, la riqualificazione dei muretti e l'inserimento di nuovo arredo urbano consentono di migliorare la fruizione degli spazi comuni, favorendo la mobilità pedonale, la sosta e la socialità.

Nel complesso, le opere contribuiscono a rafforzare la qualità dei servizi e degli spazi collettivi, creando un ambiente urbano più funzionale e accogliente e migliorando le condizioni di vita della comunità locale.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento contribuisce alla resilienza del centro storico di Noepoli attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici con materiali naturali e durevoli e il miglioramento della fruibilità pedonale.

La scelta della pietra naturale, il recupero dei manufatti esistenti e l'utilizzo di materiali coerenti con il contesto riducono la necessità di sostituzioni e manutenzioni nel tempo, favorendo un uso più efficiente delle risorse.

La riqualificazione dei percorsi pedonali e degli spazi pubblici incentiva inoltre la mobilità lenta, contribuendo a ridurre gli spostamenti con mezzi motorizzati e le relative emissioni. Nel complesso, l'intervento favorisce un ambiente urbano più resiliente, sostenibile e adattabile agli effetti dei cambiamenti climatici.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Dal punto di vista della gestione e della sostenibilità finanziaria, l'intervento di riqualificazione del centro storico di Noepoli presenta caratteristiche che ne garantiscono la piena fattibilità nel tempo. Le opere previste — ripavimentazioni in pietra, rivestimenti dei muretti, ripristino delle ringhiere, installazione di arredi urbani e sistemazioni puntuali degli spazi pubblici — sono interventi che, per loro natura, non generano costi di gestione elevati né richiedono strutture complesse da mantenere. Si tratta di opere di miglioramento urbano che, una volta realizzate, necessitano principalmente di attività di manutenzione ordinaria già previste e sostenute dal Comune nell'ambito della gestione corrente del territorio. L'uso di

materiali durevoli, come la pietra naturale, e la scelta di soluzioni tecniche coerenti con il contesto storico e ambientale, contribuiscono a ridurre significativamente i costi futuri di manutenzione straordinaria. Inoltre la sostenibilità finanziaria è assicurata dalla manutenzione degli spazi pubblici che il comune di Noepoli già opera. Nel complesso, il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto, le attività previste e i risultati attesi risulta equilibrato e proporzionato. L'intervento è economicamente efficiente, finanziariamente sostenibile e pienamente compatibile con la capacità dell'ente di garantire nel tempo la gestione e la manutenzione delle opere realizzate, contribuendo alla valorizzazione del centro storico e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. I risultati quantitativi attesi sono: circa 1.200 m² di pavimentazione in pietra naturale rifatta, circa 500 m² di muretti rivestiti in pietra, circa 200 ml di ringhiere ripristinate o nuove, oltre alla posa di arredo urbano.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Noepoli

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Gli indicatori di output RCO75, RCO76 e RCO112 sono comuni a tutte le operazioni della Strategia d'Area: il target di RCO75 (1) si riferisce alla Strategia d'Area Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento nel suo insieme, cui l'operazione contribuisce.

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01/12/2026	20/01/2027
Progettazione esecutiva	30/01/2027	28/02/2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/03/2027	15/05/2027
Esecuzione	15/05/2027	15/11/2027
Collaudo/funzionalità	15/11/2027	31/12/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 10.000,00
I trimestre	2027	€ 15.000,00
II trimestre	2027	€ 40.000,00
III trimestre	2027	€ 110.000,00
IV trimestre	2027	€ 86.848,46
	COSTO TOTALE	**€ 261.848,46**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 48

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 48

Titolo dell'Operazione

Noepoli tra Natura e Cultura

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'idea centrale del progetto è di continuare a innescare processi di cambiamento culturale, sociale ed economico nel versante lucano del Parco Nazionale del Pollino, e nel caso specifico a Noepoli, attraverso il completamento di un'opera di Land Art *Teatro Vegetale,* iniziata nel 2009 a cura dell'artista Giuseppe Penone. Quello che si intende fare con questo intervento è creare un modello di sviluppo, che abbia la cultura come motore economico e sociale, che crei opportunità formative e occupazionali e che faccia fronte all'impoverimento del territorio.

Obiettivo principale del progetto è dare seguito e continuità a quanto già realizzato, nell'ambito del progetto ARTEPOLLINO UN ALTRO SUD promuovendo il binomio arte e natura attraverso il completamento dell'intervento artistico, che porterà all'utilizzo dell'opera per eventi e manifestazioni culturali di diverso tipo (musicali, teatrali, etc.) oltre che a fruire dell'opera stessa e della bellezza del paesaggio in cui è incastonata. Ora più che mai urge una strategia di rinnovamento e sviluppo per le aree marginali. L'opera in esame sarà spunto e opportunità per ri-attivare la comunità, ri-animarla per vincere l'inerzia che si sta diffondendo, per ri-accendere lo sguardo sulle tante opportunità delle nostre realtà e, coscienti di questo, osare inventare e sperimentare forme inedite di convivenza.

Il contesto di riferimento è il territorio di Noepoli dove tra il 2008 e il 2010, si è svolta la prima edizione del progetto ARTEPOLLINO Un Altro Sud. Il progetto del *Teatro Vegetale* nasceva dalla consapevolezza che alcune potenzialità di questo territorio sono rimaste inespresse, che non tutti i valori presenti sul territorio sono diventati risorse utili per lo sviluppo. In questo contesto e con queste premesse nasce l'opera di Giuseppe Penone "*Teatro Vegetale*" inaugurato in modo simbolico con la realizzazione del "cervello di pietra". L'opera è stata concepita dall'artista "con la funzione di esaltare ed esaltarsi nel luogo in cui sorge, la Fiumara del Sarmento, e servire alle rappresentazioni teatrali. Un luogo ampio che permette di accogliere un gran numero di persone, ma con incastonata al suo interno, un'area più raccolta e meditativa". Il *Teatro Vegetale* ha la forma di un cerchio dal diametro di 125 m, fatto di elementi naturali, alberi, cespugli, pietre, non in contrasto con l'intero paesaggio: «un luogo – avverte l'artista – che si inserisce nel paesaggio della regione, creato con elementi vegetali che ne regolano gli spazi e ne delimitano le parti». Il Teatro Vegetale è anche uno spazio in cui la natura si fa teatro di se stessa ma anche il paesaggio rappresentato da una creazione umana.

Il progetto vuole intervenire sull'opera per completarla e sistemarla nel suo progetto originario e rendendola fruibile come opera, utilizzabile come teatro vero e proprio. A tal proposito sarà necessario ripristinare le gradonate in pietra, riprendere i cablaggi esistenti per realizzare l'illuminazione del teatro, piantumare il diametro dell'opera con piante autoctone, realizzare delle piccole strutture a ridosso della parte scenica ben mimetizzate con l'intorno e con un impatto visivo minimo, fare dei lavori di manutenzione dell'intorno, prevedere la parte di acqua centrale che arriva al "cervello" come da progetto originario, installare una bacheca informativa sull'opera.

I risultati attesi da questa proposta progettuale sono:

- valorizzare il patrimonio naturale e culturale del Parco Nazionale del Pollino;
- valorizzazione dell'opera di Land Art Teatro Vegetale di Penone;
- accrescere una fruizione "sostenibile" del Parco in termini di visitatori e di turisti locali nazionali e internazionali, attraverso la creazione di nuove esperienze;
- incrementare il brand del Pollino attraverso il connubio di arte/natura/partecipazione;
- capacità di attrarre nuovi investimenti culturali.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 190.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 190.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Noepoli

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Ripristino delle gradonate in pietra, illuminazione del teatro sui cablaggi esistenti, piantumazione di essenze autoctone lungo il cerchio dell'opera, piccole strutture mimetizzate a ridosso della parte scenica, ripristino della parte d'acqua centrale fino al «cervello di pietra», manutenzione dell'intorno, bacheca informativa (IVA inclusa)	€ 160.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche; comprende la progettazione e la direzione artistica dell'opera, da affidare a un ente con esperienza decennale documentabile nel campo dell'arte/natura e della cultura	€ 25.000,00
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Procedura di Valutazione di Incidenza, nulla osta dell'Ente Parco, permessi e autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 5.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 190.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, in quanto rientra tra gli interventi sostenuti dall'Azione 5.2.1. L'operazione riguarda infatti la sistemazione e la valorizzazione di uno spazio pubblico aperto di pregio paesaggistico, il Teatro Vegetale di Giuseppe Penone lungo la Fiumara del Sarmento, destinato a usi culturali e ricreativi. Il completamento dell'opera contribuisce alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio attraverso il recupero, la conservazione, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione dell'area. Sono previsti il ripristino delle gradonate in pietra, l'illuminazione, la piantumazione di essenze autoctone e la sistemazione dei percorsi di accesso. L'intervento segue un approccio integrato, orientato alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione della comunità e all'inclusione sociale.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere-Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili).

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio ambientale, e culturale incrementando l'offerta turistica e l'attrattività dei borghi del Pollino. L'intervento si pone a completamento di un'opera che rientra nel circuito di Land Art che vede coinvolti diversi paesi del Pollino e artisti dal calibro internazionale. Inoltre l'opera stessa si pone infrastruttura culturale adatta per ospitare eventi, manifestazioni e quindi per essere vissuta ed usata come vero e proprio teatro all'aperto da tutti paesi del Pollino. Il miglioramento dell'area seguirà criteri e modalità ambientalmente sostenibili al fine di coniugare

in maniera armonica il rapporto tra le infrastrutture esistenti e l'ambiente.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060), e con il termine del 31 dicembre 2028 indicato dalla Regione per la conclusione degli interventi.

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS.

L'intervento riguarda il Teatro Vegetale lungo la Fiumara del Sarmento, area naturale nel versante lucano del Parco Nazionale del Pollino, in un territorio comunale interessato da siti della Rete Natura 2000, e prevede ripristino delle gradonate, illuminazione, piantumazioni, piccole strutture e ripristino della parte d'acqua. Per l'intervento è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza (screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e, per le aree ricadenti nel perimetro del Parco, l'acquisizione del nulla osta dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, da svolgere nella fase di progettazione; i relativi oneri sono compresi nella voce «Oneri e contributi» del piano finanziario.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento mira a completare e rendere pienamente fruibile l'opera di Land Art *Teatro Vegetale* di Giuseppe Penone, trasformandola in un motore di sviluppo culturale, sociale ed economico per il versante lucano del Parco del Pollino. Il progetto può contribuire in modo significativo all'incremento dell'attrattività turistica del territorio, tramite promozione di eventi e manifestazioni, promozione del turismo sostenibile e del circuito Arte Pollino. Il teatro vegetale di Penone si pone come binomio arte–natura e come leva di

sviluppo territoriale, auspica e supporta, offrendo uno spazio idoneo, la creazione di nuove opportunità formative, professionali e occupazionali legate alla cultura, contrasta l'impoverimento socio-economico-culturale delle aree interne ed integra l'opera nel sistema di fruizione del Parco del Pollino e della Land Art.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

In linea con le finalità dell'intervento valorizzazione risorse del territorio, promozione del territorio ambientale il progetto è accessibile e fruibile a tutti indipendentemente da età, abilità o provenienza. L'intervento migliora l'accessibilità dell'opera, rendendola sicura, leggibile e utilizzabile anche in orario serale. La presenza di arredi minimali, di un'illuminazione adeguata e di una bacheca informativa favorisce una fruizione consapevole e sostenibile, capace di valorizzare il rapporto tra arte e natura. L'intervento, inoltre, contribuisce alla qualificazione del paesaggio, poiché utilizza materiali naturali e tecniche rispettose dell'ambiente, rafforzando la percezione del valore naturalistico della Fiumara del Sarmento e dell'intero Parco del Pollino.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'intervento non ha solo una valenza artistica: esso rappresenta un modello di sviluppo basato sulla cultura, capace di generare opportunità formative, professionali e occupazionali. In un territorio che vive le fragilità tipiche delle aree interne – spopolamento, impoverimento economico, riduzione dei servizi – la cultura diventa un motore di rigenerazione, un dispositivo che riattiva energie, comunità e immaginari. Il Teatro Vegetale, una volta completato, potrà ospitare eventi musicali, teatrali, performance, laboratori, attività educative e iniziative di turismo esperienziale, contribuendo a rafforzare il brand territoriale del Pollino e ad attrarre nuovi investimenti culturali.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il completamento del *Teatro Vegetale* rappresenta un investimento diretto nel benessere della comunità di Noepoli e del territorio del Pollino. La riattivazione dell'opera di Penone restituisce ai cittadini un luogo capace di generare nuove forme di socialità, cultura e incontro, offrendo spazi aperti e immersi nella natura dove ritrovarsi, condividere esperienze e partecipare alla vita comunitaria. La fruizione dell'opera, resa possibile dagli interventi di completamento e messa in sicurezza, migliora la qualità della vita quotidiana: i cittadini potranno vivere un luogo unico, suggestivo e simbolico, che stimola la creatività, favorisce il benessere psicologico e offre occasioni di crescita personale e collettiva. Il Teatro Vegetale diventa così un ambiente che invita alla lentezza, alla contemplazione e alla relazione con il paesaggio, contribuendo a contrastare fenomeni di isolamento sociale e a promuovere una maggiore coesione tra generazioni.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il completamento del *Teatro Vegetale* rappresenta un intervento strategico per accrescere l'attrattività del territorio di Noepoli e, più in generale, del versante lucano del Parco Nazionale del Pollino. L'opera di Penone, già riconosciuta nei circuiti di Land Art nazionali ed internazionali, oltre a diventare uno degli elementi distintivi del Parco del Pollino che consolida il brand "Pollino-Arte e Natura", diventerà un luogo capace di generare investimenti culturali e collaborazioni con istituzioni artistiche e ambientali, ponendo il piccolo paese di Noepoli come punto di riferimento per la cultura contemporanea e per la sua diffusione.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il completamento del *Teatro Vegetale* contribuisce in modo significativo alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali del versante lucano del Parco Nazionale del Pollino. L'opera di Penone nasce già come un dispositivo artistico profondamente radicato nel contesto ambientale: un grande cerchio vegetale che non si sovrappone alla natura, ma la interpreta, la amplifica e la rende protagonista. Intervenire per completarla e ripristinarla significa restituire piena leggibilità a un luogo che è, allo stesso tempo, opera d'arte e paesaggio, spazio naturale e spazio culturale.

Le azioni previste — dal ripristino delle gradonate in pietra alla piantumazione di essenze autoctone, dalla riattivazione dell'acqua che conduce al "cervello di pietra" alla realizzazione di piccole strutture mimetizzate — sono concepite nel pieno rispetto dell'ambiente circostante. L'uso di materiali naturali, la scelta di vegetazione locale e la cura nella reintegrazione degli elementi originari contribuiscono a preservare l'identità ecologica della Fiumara del Sarmento, rafforzando la continuità visiva e percettiva tra l'opera e il paesaggio.

Il Teatro Vegetale diventa così un luogo che non solo tutela il paesaggio, ma lo attraversa, lo valorizza.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto ha anche una forte dimensione sociale e comunitaria. Il Teatro Vegetale diventa un luogo di incontro, di sperimentazione e di convivenza, capace di attivare processi partecipativi e di coinvolgere cittadini, associazioni, scuole, operatori culturali e turistici. La comunità viene stimolata a riappropriarsi e riflettere sui propri luoghi in quello che diventa un luogo simbolico, a immaginare nuove forme di socialità e a costruire un'identità condivisa fondata sulla bellezza, sulla creatività e sulla relazione con il paesaggio.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Dal punto di vista dei servizi alle comunità locali, il Teatro Vegetale si configura come un'infrastruttura culturale permanente, un presidio di qualità che arricchisce l'offerta del territorio e contribuisce a migliorare la qualità della vita dei residenti. La sua presenza favorisce la nascita di nuove iniziative, la crescita di competenze culturali e la creazione di opportunità economiche legate alla gestione degli eventi, all'accoglienza, alla comunicazione e alla valorizzazione del patrimonio.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento contribuisce anche agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, grazie all'uso di materiali naturali, alla piantumazione di vegetazione autoctona e alla valorizzazione di un'area naturale senza consumo di suolo. L'opera diventa così un luogo educativo, capace di sensibilizzare cittadini e visitatori sul rapporto tra uomo e natura, sulla fragilità degli ecosistemi e sulla necessità di una fruizione responsabile.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Dal punto di vista economico-finanziario, il progetto presenta un elevato livello, poiché l'importo del sostegno richiesto risulta pienamente proporzionato alla natura degli interventi previsti e agli obiettivi che si intendono conseguire. Le attività di completamento del Teatro Vegetale — quali il ripristino delle gradonate in pietra, la riattivazione dell'illuminazione scenica, la piantumazione di essenze autoctone, la sistemazione delle aree di servizio e il recupero degli elementi originari dell'opera — sono interventi mirati, essenziali e strettamente funzionali alla piena fruizione dell'opera e alla sua valorizzazione culturale e paesaggistica. Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, il progetto si fonda su un modello di gestione che non richiede risorse aggiuntive significative per il mantenimento dell'opera, limitato alle attività di cura ordinaria, alla manutenzione delle aree verdi e alla gestione degli eventi culturali. La sostenibilità economica è ulteriormente rafforzata dalla capacità del Teatro Vegetale di generare ricadute economiche indirette, attraverso l'attrazione di visitatori, la realizzazione di eventi, la collaborazione con istituzioni culturali e la creazione di nuove opportunità professionali nel settore creativo e turistico. In questo senso, l'investimento pubblico produce effetti moltiplicativi sul territorio, contribuendo alla rigenerazione delle aree interne e alla costruzione di un modello di sviluppo fondato sulla cultura, pienamente coerente con gli indirizzi del FESR e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Noepoli

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01/12/2026	31/01/2027
Progettazione esecutiva	01/02/2027	01/03/2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/03/2027	01/05/2027
Esecuzione	01/05/2027	01/04/2028
Collaudo/funzionalità	01/04/2028	01/06/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 5.000,00
I trimestre	2027	€ 15.000,00
II trimestre	2027	€ 30.000,00
III trimestre	2027	€ 40.000,00
IV trimestre	2027	€ 40.000,00
I trimestre	2028	€ 40.000,00
II trimestre	2028	€ 20.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 190.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 49

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 49

Titolo dell'Operazione

Recupero e riqualificazione piazza Mainieri, piazza Viceconte, piazzetta Sant'Antonio e piazzetta San Giuseppe

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento proposto consiste nel recupero e riqualificazione urbanistico-ambientale della piazza Mainieri, della piazza Viceconte, della piazzetta Sant'Antonio e della piazzetta San Giuseppe, per un'estensione complessiva di circa 2.200 mq di proprietà comunale, al fine di riqualificare il contesto storico-culturale del nucleo antico del Comune, favorendo l'aggregazione e la fruizione per eventi e manifestazioni culturali e sociali.

Lo stato attuale delle piazze indicate è costituito da pavimentazione in parte di pietra locale, in parte in porfido deteriorata in diverse porzioni, con aree sconnesse.

I sottoservizi esistenti, quali reti di acquedotto e fognatura nera, sono di antichissima fattura, con materiali deteriorati e pezzi speciali non perfettamente funzionanti (sono frequenti gli interventi di riparazione ad opera di Acquedotto Lucano).

Gli interventi previsti possono essere sinteticamente così descritti:

– Rimozione della pavimentazione esistente in porfido e pietra locale, di spessore inadeguato e disomogenea;
– Adeguamento/rifacimento sottoservizi;
– Realizzazione pavimentazione in pietra locale;
– Realizzazione e posa in opera di arredo urbano consistente essenzialmente in panchine, fioriere, dissuasori, lanterne e pali di illuminazione di tipo artistico.

Gli interventi si inseriscono nel percorso di valorizzazione del centro storico avviato in occasione dei 600 anni della fondazione del Comune di Francavilla in Sinni (2026).

I risultati attesi sono essenzialmente:

– Riqualificazione di spazi urbani limitrofi e di accesso al centro storico;
– Utilizzazione degli stessi per favorire l'aggregazione sociale e culturale per manifestazioni e iniziative aggregative, di socializzazione e divulgazione del patrimonio storico e culturale locale. Le aree interessate sono il centro della vita sociale del comune, e durante i periodi estivi, la sede di manifestazioni culturali ed eventi religiosi.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 590.079,34

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 590.079,34

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Francavilla in Sinni

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Rimozione della pavimentazione esistente, adeguamento/rifacimento dei sottoservizi, realizzazione della nuova pavimentazione in pietra	€ 472.079,34
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 76.000,00
Servizi e forniture	Fornitura e posa in opera di arredo urbano	€ 32.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Da integrare: indicare oneri, allacci, pubblicità, contributo ANAC	€ 10.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 590.079,34**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1) poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Il recupero e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici storici e di riferimento per la comunità sono in linea con quanto previsto dal Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili – Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili). Gli interventi con finalità culturali e turistiche non solo arricchiscono il panorama culturale dell'area, ma anche supportano gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio storico culturale e a creare al contempo uno spazio di socialità, restituendo alla cittadina di Francavilla in Sinni luoghi storici di aggregazione.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa più vicina ai cittadini (Obiettivo di Policy 5).

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento proposto, in relazione alla sua natura e tipologia, non risulta soggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto consiste prevalentemente in opere di manutenzione straordinaria, recupero, riqualificazione e valorizzazione di spazi pubblici, senza comportare trasformazioni sostanziali del territorio, nuove edificazioni o variazioni significative degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Per quanto concerne la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), l'intervento necessita della predisposizione dell'"Allegato 1 – Format di supporto Screening di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente", previsto dalla normativa regionale della Regione Basilicata, finalizzato alla verifica preliminare dell'eventuale incidenza significativa sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale, indicati dalla Regione (ZPS e ZSC IT9210275 «Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi»; IT9210075 «Lago Duglia, Casino toscano e Piana di S. Francesco»), con il coinvolgimento degli Enti preposti alla tutela.

Gli interventi previsti riguardano il rifacimento di pavimentazioni, sottoservizi e arredo di spazi pubblici esistenti nel centro abitato, senza nuove edificazioni, con limitata incidenza sul contesto territoriale e ambientale di riferimento.

Pertanto, sulla base delle caratteristiche delle opere previste e delle modalità di esecuzione degli interventi, si ritiene che gli stessi non comportino effetti significativi diretti o indiretti sugli habitat naturali e sulle specie tutelate, fermo restando l'espletamento della procedura di screening mediante compilazione del relativo format regionale previsto dalla disciplina vigente in materia di VIncA.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con gli obiettivi:

OS 4.v: Migliorare l'accesso a servizi di qualità nelle aree urbane e rurali attraverso iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti, come reti di trasporto, strutture ricreative e spazi pubblici.

OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'area. Nello specifico il progetto contribuisce allo sviluppo e alla promozione territoriale e offre l'opportunità di restituire alla cittadina di Francavilla in Sinni un luogo storico di aggregazione; inoltre l'intervento completa un processo di rigenerazione e riqualificazione urbana che interessa il centro storico di Francavilla in Sinni. Questo si tradurrà in un beneficio per tutta la comunità che da un lato potrà fruire di uno spazio rigenerato e adatto alla socialità e dall'altro beneficerà di una migliore vivibilità del luogo, reso più attrattivo. L'intervento proposto si integra con l'ammodernamento ed efficientamento della pubblica illuminazione del centro abitato già realizzato con precedenti linee di finanziamento.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento proposto concorre all'abbattimento delle barriere architettoniche in quanto consente la creazione degli spazi in conformità alla norma di settore, nonché alla realizzazione di percorsi più sicuri.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La realizzazione di spazi ben concepiti e ben inseriti nel contesto urbanistico-edilizio concorre positivamente all'incremento della fruizione da parte dei cittadini e turisti, con evidenti ricadute favorevoli per le attività commerciali ubicate nelle piazze.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

I benefici per i residenti e fruitori si possono identificare in miglioramento della sicurezza, vivibilità e miglioramento degli spazi di incontro sociale.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Le aree oggetto di intervento, soprattutto per piazza Mainieri e piazza Viceconte, ospitano le varie manifestazioni culturali e sociali promosse dall'Amministrazione comunale e dalle varie associazioni del terzo settore, prevedendo un sensibile incremento dei flussi.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

La valorizzazione delle piazze in oggetto, soprattutto di piazza Sant'Antonio e di piazza San Giuseppe, si inseriscono nel contesto storico-culturale esistente: piazza San Giuseppe e piazza sant'Antonio ospitano antiche chiesette di notevole pregio storico-culturale.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il coinvolgimento di associazioni e cittadini si verificherà soprattutto nell'uso degli spazi messi a loro disposizione.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Come già accennato ai punti che precedono, gli spazi vengono resi disponibili alle associazioni per i vari eventi che intenderanno proporre, oltre che per quelli di iniziativa pubblica.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

In termini di benefici rispetto ai cambiamenti climatici e di adattamenti, il rifacimento dei sottoservizi comporterà l'efficientamento delle reti di drenaggio esistente con il corretto convogliamento delle acque meteoriche. La progettazione seguirà le vigenti criteri ambientali minimi.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Il progetto contribuirà a generare un impatto positivo sull'economia locale attraverso la valorizzazione del centro storico e della sua attrattività. I costi di gestione e manutenzione delle piazze sono sostenute dal Comune con propri mezzi e proprie risorse in quanto facenti parte della ordinaria gestione del patrimonio comunale. Inoltre, si ritiene che l'onere da sostenere sia più che congruente con i benefici e risultati attesi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Francavilla in Sinni

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	02.01.2027	31.01.2027
Progettazione esecutiva	01.04.2027	30.04.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	10.05.2027	30.06.2027
Esecuzione	01.09.2027	28.02.2028
Collaudo/funzionalità	01.03.2028	31.03.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 35.079,34
II trimestre	2027	€ 45.000,00
III trimestre	2027	€ 170.000,00
IV trimestre	2027	€ 170.000,00
I trimestre	2028	€ 90.000,00
II trimestre	2028	€ 80.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 590.079,34**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 50

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

SCHEDA OPERAZIONE 50

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti con recupero di aree nel centro abitato

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento è finalizzato al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione di spazi aperti di proprietà comunale presenti all'interno del centro abitato, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, la qualità ambientale e la funzionalità, sia a beneficio della popolazione residente sia dei visitatori e dei turisti.
In particolare, l'intervento interessa le seguenti aree:

1) Recupero e sistemazione degli spazi aperti compresi tra la Villa Comunale e i locali Telecom, lungo la S.P. n. 65 di Chiaromonte, per una superficie complessiva di circa 695,00 m²;
2) Recupero e riqualificazione degli spazi aperti compresi tra la S.P. n. 65 di Chiaromonte e Via A. Spaltro, per una superficie complessiva di circa 4.903,00 m²;
3) Riqualificazione dell'area del Monumento ai Caduti, per una superficie di circa 660,00 m², mediante interventi di sistemazione degli spazi e dell'arredo urbano e la valorizzazione dell'area attraverso la realizzazione di uno spazio destinato a biblioteca all'aperto, concepito quale luogo di aggregazione, lettura e fruizione culturale;
4) Recupero e valorizzazione di ulteriori spazi verdi presenti all'interno del centro abitato, mediante interventi di pulizia, sistemazione e riordino delle aree.

Tutte le aree oggetto di intervento risultano di proprietà comunale.
Le opere previste sono finalizzate prevalentemente al recupero ambientale e alla sistemazione funzionale degli spazi aperti, attraverso l'impiego di tecniche e materiali compatibili con il contesto e, ove previsto, mediante interventi di ingegneria naturalistica

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE BASILICATA

finalizzati alla sistemazione del territorio, alla mitigazione dei fenomeni erosivi e alla valorizzazione delle componenti naturali e paesaggistiche.
In particolare, gli interventi comprenderanno:

1) la pulizia, il decespugliamento e la sistemazione delle aree verdi;
2) la riqualificazione e il riordino delle superfici esterne;
3) la sistemazione e valorizzazione delle aree a verde mediante interventi compatibili con il contesto ambientale;
4) la realizzazione e/o il ripristino di staccionate in legno;
5) la realizzazione di cordonature per la delimitazione e organizzazione degli spazi;
6) la realizzazione di recinzioni in legno, ove necessarie alla protezione e alla corretta fruizione delle aree;
7) la realizzazione di piccole opere di sostegno in legname, eventualmente integrate con elementi vegetali, esclusivamente nei punti caratterizzati da dislivelli, pendenze o specifiche esigenze di stabilizzazione del terreno;
8) la realizzazione di percorsi pedonali e sentieri, opportunamente inseriti nel contesto naturale e paesaggistico, finalizzati a favorire la fruizione degli spazi verdi e a consentire attività ricreative e di trekking e passeggiata;
9) la realizzazione di aree di sosta attrezzate con panchine, opportunamente distribuite lungo i percorsi e nelle zone di maggiore interesse, al fine di consentire momenti di riposo, socializzazione e fruizione degli spazi, nonché attività di lettura all'aperto;
10) interventi di sistemazione e integrazione dell'arredo urbano;
11) la riqualificazione dell'area del Monumento ai Caduti, con particolare riferimento agli elementi di arredo e agli impianti di illuminazione;
12) la realizzazione e l'organizzazione degli spazi destinati alla biblioteca all'aperto e alle attività di lettura e aggregazione.

I percorsi pedonali saranno progettati in modo da inserirsi armonicamente nelle aree verdi, privilegiando, ove tecnicamente possibile, soluzioni permeabili e materiali compatibili con il carattere naturalistico degli spazi, così da limitare l'impermeabilizzazione del suolo e favorire una migliore integrazione paesaggistica. Le panchine e gli altri elementi di arredo saranno collocati in corrispondenza delle aree di sosta e dei punti di maggiore interesse, creando una rete di spazi destinati alla permanenza e alla fruizione lenta del territorio.
Nell'ambito della riqualificazione delle aree saranno previsti, ove le caratteristiche morfologiche e le condizioni dei luoghi lo rendano necessario, interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla sistemazione e al consolidamento superficiale dei terreni, alla prevenzione dei fenomeni erosivi e alla corretta regimazione delle acque meteoriche.
Nei punti caratterizzati da dislivelli o da specifiche esigenze di stabilizzazione potranno inoltre essere realizzate piccole opere di sostegno in legname, eventualmente integrate con talee, essenze vegetali e altre soluzioni di rinverdimento, con la finalità di migliorare la stabilità superficiale dei terreni e favorire il progressivo inserimento dell'opera nel contesto naturale.
Gli interventi sono concepiti in modo da integrarsi con il tessuto urbano esistente e con gli immobili e gli spazi pubblici presenti nelle immediate vicinanze, contribuendo alla valorizzazione complessiva del patrimonio comunale.
In particolare, le opere si pongono in continuità con gli spazi e gli immobili di interesse presenti nel centro abitato, tra cui il Palazzo Di Giura, ubicato in Via Giovanni Di Giura, contribuendo alla creazione di un sistema coordinato di spazi pubblici destinati alla socialità, alla cultura, al tempo libero e alla fruizione del territorio.
Attraverso la realizzazione degli interventi si prevede di conseguire un significativo miglioramento della fruibilità e della qualità degli spazi aperti pubblici, rendendoli

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

maggiormente accessibili, ordinati, sicuri e funzionali alle esigenze della collettività.
La realizzazione dei percorsi pedonali e dei sentieri consentirà di mettere in relazione le diverse aree recuperate, favorendo la mobilità pedonale, le passeggiate, le attività ricreative e la pratica di attività all'aperto, compresi percorsi di trekking urbano e naturalistico, compatibilmente con le caratteristiche dei luoghi.
Le aree di sosta attrezzate con panchine consentiranno di creare punti dedicati al riposo, alla socializzazione e alla lettura, mentre la realizzazione della biblioteca all'aperto potrà favorire lo sviluppo di attività culturali e didattiche, tra cui la possibilità di organizzare un laboratorio di lettura creativa all'aperto.
Nel complesso, l'intervento mira a trasformare aree attualmente sottoutilizzate o caratterizzate da condizioni di degrado in spazi pubblici qualificati e pienamente fruibili, capaci di svolgere una funzione ambientale, sociale, culturale e ricreativa, contribuendo al miglioramento della qualità urbana e all'attrattività del territorio anche sotto il profilo turistico.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 210.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 210.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Chiaromonte

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori		€. 178.035,00

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche		€.	29.496,90
Servizi e forniture			
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi , concessioni, autorizzazioni , spese pubblicità,ecc.);		€.	1.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		€.	1.468,10
	COSTO TOTALE	**€.**	**210.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interviene sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali; paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la **promozione dello sviluppo sostenibile** e la **valorizzazione del patrimonio naturale.** La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla **sostenibilità ambientale** e alla **promozione di uno stile di vita sano** (**Obiettivo 3: Buona salute e benessere- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli** l'importanza delle aree verdiper il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

Il progetto è perfettamente in linea con la strategia territoriale e si inserisce in un contesto di inclusione sociale e sviluppo educativo, mirando a migliorare un servizio cittadino (area

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

giochi) e a sostenere l'integrazione favorendo la creazione di spazi di aggregazione sociale. La riqualificazione di aree verdi accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità favorisce una crescita culturale, diminuendo il divario sociale ed economico e quindi migliorando di fatto la qualità della vita all'interno dell'area.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare u**n'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.**

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA: È conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l' obiettivo:

O.S.2.iii: Progetti per migliorare la gestione delle aree protette e promuovere il turismo sostenibile.

OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.

OS 4.v migliorare l'accesso a servizi di qualità nelle aree urbane e rurali attraverso Iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti, come reti di trasporto, strutture ricreative e spazi pubblici.

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

L'intervento presenta una definizione degli obiettivi chiara, coerente e pienamente integrata con le strategie comunali di rigenerazione urbana. Il recupero degli spazi aperti circostanti mirano a restituire alla comunità luoghi centrali per la vita sociale, culturale e ricreativa del paese. Gli obiettivi si concentrano sul miglioramento della qualità urbana, sulla valorizzazione del patrimonio pubblico e sulla creazione di nuove opportunità di fruizione degli spazi aperti, con particolare attenzione alle attività culturali e alla socialità diffusa. L'amministrazione intende potenziare la vivibilità del centro abitato, favorendo l'uso quotidiano degli spazi pubblici e promuovendo nuove forme di partecipazione civica attraverso attività all'aperto, come il laboratorio di lettura creativa. La chiarezza degli obiettivi e la loro diretta connessione con gli interventi previsti confermano la solidità della proposta

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il progetto contribuisce in modo significativo a migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici del centro abitato. La sistemazione di percorsi e delle aree limitrofe più

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

sicure, confortevoli e facilmente accessibili a tutte le fasce di popolazione, incluse persone con ridotta mobilità. L'intervento migliora la leggibilità urbana e la connessione tra punti di interesse, come il Palazzo Di Giura, il centro estivo e gli spazi culturali della ex scuola elementare, rafforzando la funzione sociale e aggregativa dell'intero comparto urbano.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La riqualificazione degli spazi pubblici centrali contribuisce a rendere più attrattivo il contesto urbano, con effetti positivi sulle attività commerciali presenti lungo la S.P. 65 e Corso Garibaldi, che beneficeranno dell'aumento della frequentazione e della permanenza nei luoghi riqualificati. L'intervento si integra inoltre con le funzioni culturali e sociali già presenti negli immobili comunali, creando un ecosistema urbano capace di generare nuove opportunità di animazione territoriale. La valorizzazione degli spazi aperti e la loro connessione con edifici di pregio e servizi pubblici contribuiscono a qualificare l'immagine complessiva del territorio, rafforzando la sua identità e la sua capacità di attrarre visitatori e iniziative culturali.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto produce un miglioramento concreto del benessere dei cittadini, grazie alla creazione di spazi pubblici più sicuri, curati e piacevoli da vivere. La riqualificazione delle aree verdi favorisce la socialità, la permanenza all'aperto e la possibilità di svolgere attività ricreative e culturali in un ambiente accogliente. La disponibilità di una biblioteca all'aperto e di aree dedicate alla lettura e alla creatività rappresenta un valore aggiunto che arricchisce l'offerta culturale e migliora la qualità della vita quotidiana.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'intervento accresce l'attrattività del territorio, rendendo il centro abitato più ordinato, curato e ricco di spazi pubblici qualificati. La valorizzazione del Monumento ai Caduti e il recupero delle aree lungo la S.P. 65 e Corso Garibaldi contribuiscono a costruire un'immagine urbana più coerente e accogliente, capace di attrarre visitatori, turisti e fruitori delle attività culturali. La presenza di nuovi spazi per eventi, attività all'aperto e iniziative comunitarie rafforza la capacità del territorio di ospitare manifestazioni e percorsi culturali, aumentando la sua competitività.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Gli interventi di ingegneria naturalistica previsti nel progetto contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio urbano e delle risorse naturali presenti nel centro abitato. La sistemazione delle aree verdi, il recupero degli spazi abbandonati e la cura del patrimonio vegetale migliorano la qualità ecologica e percettiva del paesaggio, rafforzando la connessione tra natura e tessuto costruito. L'intervento contribuisce

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

inoltre a contrastare fenomeni di degrado, migliorando la resilienza ambientale e la qualità complessiva dello spazio urbano.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La proposta favorisce l'attivazione di processi partecipativi e nuove forme di socialità, grazie alla creazione di spazi pubblici pensati per essere vissuti e animati dalla comunità. La presenza di aree dedicate alla lettura, alla creatività e alle attività culturali all'aperto offre opportunità di coinvolgimento attivo dei cittadini, stimolando la partecipazione e la condivisione. Gli spazi riqualificati diventano luoghi di incontro intergenerazionale, capaci di favorire l'inclusione sociale e la coesione comunitaria. L'intervento sostiene la costruzione di una comunità più aperta, inclusiva e attenta ai bisogni delle persone, valorizzando il ruolo degli spazi pubblici come infrastrutture sociali.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto contribuisce alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso interventi che migliorano la qualità ambientale e la resilienza urbana. L'incremento delle superfici verdi, la cura del patrimonio vegetale e l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica favoriscono la riduzione delle isole di calore, l'assorbimento delle acque meteoriche e il miglioramento della permeabilità dei suoli. La riqualificazione degli spazi aperti contribuisce a creare microambienti più freschi e confortevoli, migliorando la capacità del territorio di adattarsi agli effetti del cambiamento climatico. L'intervento promuove un modello di sviluppo urbano sostenibile, basato sulla valorizzazione della natura come elemento strutturale della città.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita ed ad accrescere l'attrattività del territorio. Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria e della gestione, l'intervento rientra nella manutenzione delle aree verdi a cura dell'Ente comunale, inoltre la restituzione di spazi pubblici alla cittadinanza non esclude anche forme collaborative con associazioni del territorio o singoli cittadini per la cura dei singoli spazi.

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Chiaromonte

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RC077	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISLUTATO					
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Settore di intervento[12]

166.Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVTA'		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01.12.2026	31.01.2027
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01.02.2027	15.03.2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01.04.2027	30.06.2027
Esecuzione	01.07.2027	31.07.2028
Collaudo/funzionalità	01.08.2028	30.11.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€. 10.000,00
III trimestre	2027	€. 40.000,00
IV trimestre	2027	€. 60.000,00
I trimestre	2028	€. 55.000,00
II trimestre	2028	€. 35.000,00

III trimestre	2028	€.	10.000,00
	COSTO TOTALE	**€.**	**210.000,00**

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Comune di CHIAROMONTE- Prot 0007073 del 24-09-2026 tipo partenza Cod. Cat. 10

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 51

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 51

Titolo dell'Operazione

Recupero di alcuni edifici pubblici da utilizzare in una rete di albergo diffuso

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento prevede il recupero, la messa in sicurezza e la valorizzazione di immobili comunali del centro storico per realizzare una rete di albergo diffuso: piccoli immobili da rendere fruibili per avviare una prima offerta ricettiva nel centro abitato di Calvera, che oggi non dispone di alcun posto letto.

Per quanto concerne la gestione, le relative modalità saranno definite al termine degli interventi, nell'ottica di valorizzare la strategia turistica condivisa con gli altri Comuni della Valle del Serrapotamo. Tale gestione potrà contribuire a dare continuità e sostegno ai progetti già avviati, come la Via del Miskiglio, nonché a promuovere e valorizzare gli altri prodotti e le tradizioni locali, tra cui il Tartufo Bianco del Serrapotamo.

In questa fase l'intervento riguarda due immobili del centro storico.

Gli immobili da ristrutturare sono in muratura, risalgono agli anni '40-'50 e sono dotati di impianti essenziali.

Gli interventi consistono nel miglioramento sismico, nella manutenzione straordinaria delle opere edili, nel rifacimento degli impianti tecnologici (idrico-sanitario, elettrico e di riscaldamento) e nella predisposizione di un impianto fotovoltaico.

L'offerta ricettiva sarà diversificata:

- Una zona sarà concepita come appartamento, con zona living, zona notte e servizi igienici;
- Un'altra avrà una zona living comune e due camere da letto con servizi igienici.

Complessivamente si potranno garantire circa 12 posti letto.

L'intervento mira a creare una rete di alloggi a uso turistico per rafforzare la ricettività dell'intera area, anche attraverso spazi di residenza temporanea.

L'immobile oggetto di intervento è di proprietà comunale e ed articolato su due livelli, con due sub distinti.

Gli interventi sono finalizzati al recupero, al consolidamento e alla piena fruibilità degli immobili e comprendono, in particolare, il consolidamento delle murature e dei solai, la revisione e il rifacimento, ove necessario, del manto di copertura, nonché l'adeguamento o il rifacimento degli impianti elettrico, idrico-sanitario e di riscaldamento.

Sono inoltre previste opere di finitura interna (ripristino degli intonaci, posa o rifacimento delle pavimentazioni, tinteggiatura) e gli eventuali interventi accessori necessari a rendere gli ambienti pienamente fruibili e funzionali.

Le quantità effettive delle opere e degli elementi da realizzare o sostituire saranno definite sulla base del rilievo e della progettazione esecutiva.

Ove tecnicamente compatibile con le caratteristiche degli edifici, si prevede l'impiego di materiali ecologici e a ridotto impatto ambientale, privilegiando prodotti durevoli, salubri e compatibili con le caratteristiche

costruttive degli immobili.

Sono altresì previsti gli arredi e le attrezzature necessari a garantire la piena utilizzabilità degli spazi ricettivi, in quantità da definire in funzione della destinazione d'uso degli ambienti.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 289.966,44

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 289.966,44

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Calvera

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Miglioramento sismico e consolidamento di murature e solai, revisione o rifacimento del manto di copertura, rifacimento degli impianti idrico-sanitario, elettrico e di riscaldamento, predisposizione dell'impianto fotovoltaico e finiture interne (intonaci, pavimentazioni, tinteggiature) dei due immobili	€ 155.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 49.000,00
Servizi e forniture	Arredi e attrezzature per gli spazi ricettivi dei due immobili	€ 66.500,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Permessi, autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 3.129,92
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	Costi generali forfettari (art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060)	€ 1.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 289.966,44**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

L'intervento è promosso in coerenza con le finalità dell'Azione 5.2.1 «Strategie territoriali delle Aree Interne» del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico del centro storico attraverso il recupero, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di edifici comunali, con un approccio integrato finalizzato alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e all'inclusione sociale. Il recupero di immobili del centro storico è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili – Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili).

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento mira a creare un'offerta ricettiva a Calvera, oggi assente, anche in relazione al progetto «La Via del Miskiglio», condiviso con i Comuni di Chiaromonte, Fardella e Teana, che rende Calvera sempre più frequentata e visitata. Il progetto contribuisce ad ampliare e diversificare l'offerta turistica dell'area del Pollino e dà al borgo un'occasione per rigenerarsi ed essere maggiormente vissuto, in coerenza con la Strategia d'Area.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico

nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

– OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento punta a valorizzare il patrimonio edilizio storico del borgo. Nello specifico, il progetto crea una prima offerta ricettiva e recupera immobili in disuso, rigenerando il centro storico. Ne deriva un beneficio per tutta la comunità, che potrà ospitare visitatori e far loro vivere l'esperienza del borgo, con ricadute economiche locali.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La rifunzionalizzazione degli edifici consentirà di renderli nuovamente fruibili e di destinarli a differenti modalità di soggiorno, attraverso un appartamento autonomo e una seconda struttura con spazi comuni e camere, per una capacità complessiva di circa 12 posti letto. La diversificazione degli spazi consente di rispondere a differenti esigenze di soggiorno e di ampliare le possibilità di fruizione del centro abitato.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto presenta una forte capacità di integrazione con il sistema economico e turistico locale, in quanto la gestione affidata a una cooperativa di comunità potrà favorire il collegamento tra la nuova offerta ricettiva e le attività, iniziative e produzioni presenti nel territorio. La struttura potrà fungere da punto di accesso e di supporto alla strategia turistica condivisa con gli altri Comuni della Valle del Serrapotamo, valorizzando itinerari, prodotti e tradizioni locali, tra cui la Via del Miskiglio e il Tartufo bianco del Serrapotamo. L'intervento contribuisce pertanto alla costruzione di un'offerta turistica integrata e alla qualificazione complessiva del sistema territoriale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il recupero di immobili comunali attualmente sottoutilizzati contribuisce al miglioramento della qualità urbana e alla rivitalizzazione del centro storico. La presenza di una nuova funzione ricettiva, associata alla

gestione da parte di una cooperativa di comunità, può generare ricadute positive sulla comunità locale attraverso nuove opportunità di attività, collaborazione e valorizzazione delle risorse locali, favorendo una maggiore vitalità del centro abitato.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La realizzazione di una prima base di ricettività nel Comune di Calvera, attualmente privo di posti letto, rappresenta un elemento strategico per incrementare la capacità del territorio di accogliere visitatori e turisti. La disponibilità di circa 12 posti letto consente di integrare Calvera nella rete dell'offerta turistica della Valle del Serrapotamo e di favorire soggiorni più lunghi e una maggiore fruizione degli itinerari, delle tradizioni, dei prodotti locali e delle risorse presenti nell'area.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto valorizza indirettamente il patrimonio paesaggistico e naturalistico locale attraverso la creazione di una struttura ricettiva integrata nel tessuto storico del centro abitato, capace di supportare la fruizione delle risorse territoriali.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

L'affidamento della gestione alla cooperativa di comunità costituisce un elemento qualificante sotto il profilo della partecipazione e del coinvolgimento della popolazione locale. Il modello gestionale può favorire la collaborazione tra cittadini, operatori economici, associazioni e istituzioni, creando nuove occasioni di partecipazione alla valorizzazione del territorio e alla costruzione dell'offerta turistica; in un piccolo paese come Calvera ciò rafforza la coesione della comunità attorno a un obiettivo comune. La presenza di spazi comuni in uno degli immobili può inoltre favorire forme di socialità e di incontro tra ospiti e comunità locale.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento consente di recuperare e rifunzionalizzare due immobili comunali, migliorandone le condizioni di sicurezza, funzionalità e dotazione impiantistica. Pur trattandosi prevalentemente di una funzione ricettiva, il progetto contribuisce all'incremento dei servizi e delle opportunità disponibili nel centro abitato, creando una nuova infrastruttura a supporto della strategia turistica locale e della capacità del Comune di accogliere visitatori, escursionisti e fruitori delle iniziative territoriali.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto integra interventi di efficientamento e adeguamento degli immobili, comprendendo la predisposizione di un impianto fotovoltaico e il rifacimento degli impianti tecnologici. Il recupero di edifici esistenti, anziché la realizzazione di nuove volumetrie, consente inoltre di privilegiare il riuso del patrimonio edilizio esistente e di limitare il consumo di nuovo suolo. Le soluzioni previste possono contribuire alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni associate alla gestione delle strutture, rafforzando la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Il progetto genera benefici soprattutto economici per la comunità: oltre a recuperare edifici del borgo oggi in stato di abbandono, introduce una nuova attività economica nel piccolo centro, in grado di attivare ulteriori piccole economie locali. L'intervento presenta elementi di sostenibilità gestionale e finanziaria connessi alla previsione di un modello di gestione unitario affidato a una cooperativa di comunità. Tale soggetto potrà garantire la gestione coordinata degli immobili recuperati e, progressivamente, l'integrazione dell'offerta ricettiva con le altre iniziative e progettualità presenti nella Valle del Serrapotamo. La sostenibilità economica dell'intervento potrà essere perseguita attraverso i ricavi derivanti dall'attività ricettiva e mediante la costruzione di servizi e proposte complementari, quali esperienze legate al territorio, itinerari, attività di accompagnamento e valorizzazione delle produzioni locali. Il modello della cooperativa di comunità consente inoltre di mantenere le ricadute economiche generate dall'attività all'interno del sistema locale, favorendo il coinvolgimento di operatori, imprese e cittadini e creando condizioni per la progressiva crescita dell'offerta turistica.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Calvera

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	30.04.2027
Progettazione esecutiva	01.05.2027	30.06.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15.07.2027	31.07.2027
Esecuzione	01.08.2027	31.05.2028
Collaudo/funzionalità	15.06.2028	30.09.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 25.000,00
I trimestre	2027	€ 20.000,00
II trimestre	2027	€ 20.000,00
III trimestre	2027	€ 35.000,00
IV trimestre	2027	€ 55.000,00
I trimestre	2028	€ 60.000,00
II trimestre	2028	€ 45.000,00
III trimestre	2028	€ 19.966,44
	COSTO TOTALE	**€ 289.966,44**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 54

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 54

Titolo dell'Operazione

Valorizzazione del patrimonio culturale: "L'Urs e il Carnevale di Teana"

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

Priorità 11 «Basilicata sistemi territoriali» – Obiettivo Specifico RSO 5.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Azione 5.2.1 – Attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne: Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» – Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento.

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

"L'Urs e il Carnevale di Teana" è una delle più importanti tradizioni del patrimonio culturale del Comune di Teana poiché ne rappresenta la storia identitaria e antica che affonda le radici nei riti del grano e nei riti dionisiaci. L'importanza di questa tradizione è riconosciuta dal "Patrimonio Culturale Beni Intangibile" della Regione Basilicata e dalla partecipazione alla rete di 8 comuni che compongono la "Rete delle maschere a valenza antropologica e culturale della Basilicata".

La valorizzazione di questa tradizione ha portato a sviluppare una serie di attività parallele alla tradizione cercando di allargare l'offerta turistica attraverso la realizzazione di tre format teatrali da poter mettere in scena in contesti diversi. In particolare sono stati realizzati:

– n. 1 spettacolo da palco volto a descrivere la maschera de "L'Urs" offrendo così la possibilità di promuovere, anche nelle scuole, la tradizione locale.

– n. 1 format da palco messo in scena durante il periodo del Carnevale al fine di ampliare l'offerta turistica nel periodo di riferimento della tradizione.

– n. 1 format teatrale itinerante messo in scena in un periodo diverso da quello di riferimento al fine di destagionalizzare il turismo e promuovere la tradizione e la storia della comunità.

Tutte queste azioni si integrano ed ampliano il progetto di valorizzazione territoriale "La Via del Miskiglio" offrendo la possibilità di arricchire le esperienze per vivere il territorio. Inoltre sono stati avviati scambi e collaborazioni con altri carnevali della penisola italiana (Sardegna, Sicilia, Molise, Campania, etc.).

L'intervento si propone di valorizzare la tradizione di Teana puntando ad ampliare l'offerta turistica tramite la realizzazione di costumi della tradizione popolare del carnevale teanese al fine di poterlo promuovere nel territorio e al di fuori del territorio lucano in altri carnevali italiani ed europei. L'esigenza nasce dal fatto di poter avere più maschere per la promozione in simultanea in più luoghi durante le residenze artistiche che vengono organizzate al fine di attrarre il maggior numero di persone nel territorio e approfondire lo studio antropologico sul carnevale che vede coinvolte università e popolazione.

Il principale obiettivo è quello di creare coesione e socialità promuovendo e valorizzando le bellezze naturalistiche e culturali di Teana partendo dalle sue radici, dalle sue tradizioni.

La realizzazione di questo progetto porterà numerosi benefici alla comunità di Teana, tra cui:

- miglioramento della qualità della vita: creare coesione e socialità promuovendo momenti di svago e benessere, contribuendo alla salute fisica e mentale della popolazione.

- valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- promozione della coesione sociale;
- incremento del turismo;
- Elenco delle forniture: le somme di cui alla presente scheda saranno utilizzate per l'acquisto di costumi, maschere, scenografie e attrezzature, indispensabili per la realizzazione degli spettacoli teatrali sopra descritti e per la successiva sfilata come nel seguito elencati:
  - n. 20 costumi: prezzo cadauno: € 325 x 20 = **€ 6.500,00**
  - attrezzature audio video per un totale di **€ 5.008,97**

    così distinto:

- 2 Casse Audio: € 300 x 2= € 600,00
- 1 Mixer Audio: € 1.000,00
- 1 Mixer Video: € 2.200,00
- 6 Archetti Audio € 208,97
- 4 microfoni audio portatili: € 500,00
- 4 luci par multicolore € 500,00

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Operazione a titolarità del Comune di Teana, inserita nella Strategia d'Area dell'Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento e attuata secondo lo schema di Accordo di Programma ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Basilicata e Comuni dell'Area, approvato con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025.

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 11.508,97

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 11.508,97

Altre fonti di finanziamento[4]

Nessuna

Beneficiari

Comune di Teana

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	–	–
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	–	–
Servizi e forniture	Forniture	€ 11.508,97
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	–
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	–
	COSTO TOTALE	**€ 11.508,97**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti e obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne (Azione 5.2.1) e con l'OS 4.vi, che mira a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della comunità. La promozione turistica e culturale è un punto chiave del Programma Regionale della Basilicata che vede nei suoi obiettivi e priorità la crescita economica ed occupazionale stimolando l'economia locale e regionale, la valorizzazione delle risorse e l'accesso ad esse.

Inoltre l'intervento è in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** per uno sviluppo sostenibile (obiettivo 8-lavoro dignitoso e crescita economica-obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). Nello specifico il sostegno alla tradizione carnevalesca teanese e quindi alla promozione dello stesso è un'azione che va ad intervenire su un momento molto sentito dalla cittadinanza e che rientra in una rete nazionale, oltre che regionale. Inoltre il progetto insiste sulla ricerca e l'approfondimento culturale dell'evento e mira conseguentemente a rafforzare la propria immagine sia a livello turistico che culturale tra i carnevali lucani.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento proposto è in linea con la strategia territoriale poiché interviene sul sistema culturale dell'area valorizzandone il patrimonio immateriale oltre che materiale e conseguenzialmente interviene anche sull'aspetto turistico provandolo a rafforzare ed ampliare rendendolo sempre più attrattivo. Inoltre dal punto di vista culturale indaga e si fa promotore di ricerca della tradizione lucana antropologica del carnevale nonché curatore e conservatore della tradizione.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione (art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060)

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. In particolare, l'operazione rientra nell'obiettivo strategico 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» (art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060), cui afferisce l'OS RSO 5.2, in quanto sostiene la valorizzazione di un bene culturale immateriale della comunità, «L'Urs e il Carnevale di Teana», attraverso le forniture per i tre format teatrali (da palco e itinerante), che portano la tradizione anche nelle scuole e fuori dal periodo di Carnevale e ne ampliano la fruizione turistica.

Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale. La strategia è stata condivisa e approvata dal Comune di Teana con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2025.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma riportato di seguito, l'intervento è compatibile con il termine di ammissibilità della spesa del Programma Regionale, fissato al 31 dicembre 2029 (art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE

L'operazione non rientra tra le tipologie progettuali elencate negli allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: non è soggetta a VIA né a verifica di assoggettabilità a VIA.

Coerenza con le valutazioni VAS/VIncA

La VAS si applica a piani e programmi e non al singolo progetto; il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 è stato sottoposto a VAS. L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta, con riferimento ai criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso al miglioramento dell'offerta turistica, in coerenza con gli obiettivi richiamati tra i criteri di ammissibilità.

L'intervento va a migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale di Teana e alle sue tradizioni e al settore turistico in generale ed agisce indirettamente sul sistema economico poiché è in grado di generare nuovi investimenti. La comunità tutta beneficerà quindi del nuovo attrattore e della sua pubblicità che contribuirà ad accrescere l'attrattività del territorio.

a) Definizione degli obiettivi

Valorizzare «L'Urs e il Carnevale di Teana», tradizione riconosciuta tra i beni immateriali della Regione Basilicata, sostenendo i tre format teatrali che ne ampliano l'offerta turistica.

b) Accessibilità e fruibilità dell'intervento

I format da palco e itinerante portano la tradizione anche nelle scuole e fuori dal periodo di Carnevale.

c) Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'iniziativa si integra con il progetto «La Via del Miskiglio» e con la Rete delle maschere a valenza antropologica e culturale della Basilicata (8 Comuni).

d) Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La comunità rafforza la propria identità attraverso la trasmissione della tradizione.

e) Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il format itinerante, in un periodo diverso dal Carnevale, contribuisce a destagionalizzare i flussi turistici.

f) Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e delle aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Non pertinente: l'operazione riguarda forniture per la valorizzazione di un bene culturale immateriale e non comporta interventi fisici sul paesaggio o su aree di pregio paesaggistico e naturalistico.

g) Capacità di attivare processi partecipativi e nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La tradizione coinvolge direttamente i cittadini come interpreti delle maschere e nelle attività con le scuole.

h) Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'operazione arricchisce l'offerta culturale disponibile per la comunità e le scuole.

i) Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Non pertinente: l'operazione non comporta consumi energetici significativi né interventi infrastrutturali incidenti sull'adattamento o sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Qualità economico-finanziaria del progetto: economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

In termini di economicità il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'offerta turistica e quindi contribuisce in modo importante al miglioramento della vita socio-economica del borgo e di conseguenza alla qualità della vita dei suoi abitanti permanenti e temporanei.

Sono previste n. 3 rappresentazioni ed un numero di spettatori attesi inferiore a 1.000; le rappresentazioni saranno curate direttamente dall'Ente con l'ausilio della locale Pro Loco. Per la tipologia di intervento non sono previsti costi di gestione e manutenzione. Le forniture saranno custodite dall'Ente.

Criteri di premialità[8]

Non pertinente: per l'operazione non sono previsti criteri di premialità. (cfr. osservazione AdG)

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Interna Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento: Comune di Teana

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

RCO75: il valore 1 indica il contributo dell'operazione all'unica Strategia territoriale sostenuta (Strategia d'Area Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento) e non si somma tra le operazioni della stessa Strategia.

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nelle aree interne	abitanti residenti	35.063	2021*	35.063

* Popolazione residente – ISTAT, Censimento permanente della popolazione 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)

Settore di intervento[12]

166 – Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	01/12/2026	31/01/2027
Progettazione definitiva	–	–
Progettazione esecutiva	–	–
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	01/02/2027	31/03/2027
Esecuzione	01/04/2027	31/12/2027
Collaudo/funzionalità	01/01/2028	31/01/2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
III trimestre	2027	€ 5.000,00
IV trimestre	2027	€ 6.508,97
	COSTO TOTALE	**€ 11.508,97**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 55

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 55

Titolo dell'Operazione

Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio

Tipologia di Operazione[1]

Acquisti di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il progetto "Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio" nasce con l'obiettivo di valorizzare il **Miskiglio come patrimonio culturale vivente** e trasformarlo in un volano per la rigenerazione sociale, culturale ed economica del territorio. Attraverso la creazione di una rete di residenze artistiche tematiche nei comuni di Fardella, Calvera, Chiaromonte e Teana, il progetto attiverà nuovi modelli di fruizione del territorio, capaci di destagionalizzare i flussi turistici e generare un'offerta culturale stabile e continua.
L'obiettivo è rendere questi spazi poli di innovazione culturale e sociale, capaci di attivare processi di rigenerazione territoriale attraverso la creazione di esperienze immersive, eventi culturali e laboratori dedicati alla tradizione del Miskiglio. L'intervento si configura come una **strategia di sviluppo locale integrato**, in linea con gli obiettivi della Priorità 11 O.S. 5.2.1, che promuove il potenziamento del tessuto socio-economico attraverso il rafforzamento delle infrastrutture culturali e la valorizzazione delle identità locali, favorendo la destagionalizzazione turistica, il miglioramento delle infrastrutture di accoglienza e la promozione del territorio come destinazione culturale di eccellenza.

Il progetto prevede il supporto alla realizzazione di quattro residenze artistiche tematiche, ciascuna con una specifica vocazione culturale, distribuite nei comuni coinvolti attraverso l'acquisto di forniture per i locali che ospiteranno le rispettive residenze:

1. **Fardella – Residenza artistica "Migranti"**
   - Potenziamento del **Museo della Parola**, con un nuovo allestimento museale e la realizzazione di uno spazio per residenze artistiche. Realizzazione di

opere d'arte di artisti Fardellesi migrati;

La tipologia dell'intervento prevede l'acquisto di arredi da installare nella struttura di proprietà comunale sita in Via Matteotti, per la residenza artistica e l'implementazione digitale del già esistente "Museo della Parola";

2. **Calvera – Residenza artistica "Future FOOD"**
   - Valorizzazione del Forno di comunità in contrada Vallina, con attività legate alla cultura del cibo, alle produzioni locali e alla gastronomia sostenibile.
   - Residenze per artisti e creativi nel settore agroalimentare e delle arti visive.

La tipologia dell'intervento prevede la realizzazione di un forno a legna.

La struttura sarà attrezzata per la preparazione e cottura di prodotti da forno tradizionali, con particolare riferimento alle produzioni legate alla cultura gastronomica locale e al **miskiglio**, e potrà ospitare laboratori, attività didattiche, iniziative culturali, dimostrazioni e momenti di incontro tra cittadini, associazioni, scuole e operatori del territorio. Questa struttura sarà utilizza anche per residenze artistiche di chef.

3. **Chiaromonte – Residenza artistica per il "MASM"**
   - Spazio dedicato alla scuola delle arti e dei mestieri, con percorsi formativi in ambito artigianale e artistico.
   - Collegamento con i giovani e le nuove generazioni attraverso il community-based learning.

Realizzazione di una **residenza artistica e formativa** collegata al MASM – Scuola delle Arti e dei Mestieri, finalizzata alla valorizzazione e alla trasmissione dei saperi artigianali e delle espressioni artistiche locali. L'intervento prevede percorsi laboratoriali e formativi rivolti in particolare alle giovani generazioni, secondo un approccio di **community-based learning**, favorendo l'incontro tra artisti, artigiani, giovani e comunità locale e promuovendo partecipazione, creatività, apprendimento intergenerazionale e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

4. **Teana – Residenza artistica "L'arte del Miskiglio"**
   - Realizzazione di opere d'arte legate al carnevale di Teana che segnalano e percorrono il tragitto tipico della sfilata tradizionale richiamandone la sua storia e i suoi personaggi.
   - realizzazione di addobbi che raccontino la "Via del Miskiglio" e favoriscano lo scambio culturale non solo fra i comuni che ne fanno parte ma, soprattutto per attrare turisti e far conoscere il territorio.

Realizzazione di una **residenza artistica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali**, attraverso la produzione di opere d'arte e installazioni ispirate al **Carnevale di Teana**, ai suoi personaggi e al percorso della tradizionale sfilata. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di elementi decorativi e artistici dedicati alla **"Via del Miskiglio"**, con l'obiettivo di creare un percorso identitario e culturale capace di rafforzare il collegamento tra i comuni coinvolti, favorire lo scambio e la partecipazione delle comunità e contribuire alla **promozione turistica e alla conoscenza del territorio**.

Attraverso la realizzazione delle residenze artistiche e il potenziamento delle infrastrutture esistenti, "Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio" punta a sviluppare un nuovo modello di fruizione territoriale, che unisce cultura, enogastronomia, turismo esperienziale e innovazione sociale.

Le residenze artistiche diventeranno luoghi di produzione e sperimentazione, favorendo nuove forme di turismo culturale destagionalizzato, che coinvolgano non solo i visitatori, ma anche studenti, artisti, ricercatori e professionisti in un percorso di scoperta e

riscoperta del patrimonio locale.

Cooperazione territoriale e creazione di un sistema: una visione comune per un territorio più forte

Il progetto si basa su un modello di governance territoriale condivisa, con i quattro comuni coinvolti riuniti in una convenzione ex art. 30 TUEL. Questo approccio garantisce:

- Efficientamento delle risorse, con la condivisione di spazi, competenze e progettualità.
- Moltiplicazione delle opportunità, attirando finanziamenti, talenti e investimenti.
- Rafforzamento dell'identità territoriale, attraverso il brand "La Via del Miskiglio", che posiziona l'area come modello di eccellenza per la valorizzazione del patrimonio immateriale.

Il progetto crea una rete stabile di collaborazione tra enti locali, associazioni culturali, università e operatori del settore turistico e agroalimentare, innescando un processo di crescita collettiva e sostenibile.

Destagionalizzazione turistica e nuova fruizione del territorio ad alto valore aggiunto

Tradizionalmente, il turismo nelle aree interne della Basilicata segue un andamento stagionale, con picchi legati agli eventi estivi e alle festività. "Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio" introduce un modello innovativo di fruizione del territorio, basato su:

- Programmazione culturale continuativa: le residenze artistiche offriranno laboratori, workshop e spettacoli durante tutto l'anno, incentivando il turismo culturale anche nei mesi meno frequentati.
- Esperienze immersive legate al territorio: percorsi enogastronomici, storytelling esperienziale e teatro itinerante renderanno il territorio fruibile in ogni stagione, stimolando un turismo lento e consapevole.
- Coinvolgimento di target diversificati: oltre ai turisti, il progetto attrarrà ricercatori, studenti, artisti e professionisti della creatività, trasformando l'area in un hub culturale di livello nazionale e internazionale.

Questo modello garantisce una nuova economia della cultura e dell'esperienza, capace di generare indotto e valorizzare risorse locali spesso sottoutilizzate. **Potenziamento delle infrastrutture sistemiche e attrattività territoriale**

Per garantire il successo dell'iniziativa, il progetto prevede anche azioni di miglioramento delle infrastrutture sistemiche, necessarie per supportare una fruizione turistica e culturale sostenibile:

- Riqualificazione degli spazi destinati alle residenze artistiche, con interventi di arredamento e allestimento per garantire la massima funzionalità.
- Miglioramento dell'accessibilità digitale con la creazione di piattaforme online per la promozione delle attività e la prenotazione di esperienze.
- Sviluppo della rete di mobilità interna, con servizi di trasporto per facilitare gli spostamenti tra i comuni coinvolti e connettere l'area alle principali arterie turistiche della regione.

Questi interventi rafforzano l'attrattività complessiva del territorio, creando un ecosistema favorevole all'innovazione culturale e alla crescita economica.

"Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio" non è solo un progetto di valorizzazione del patrimonio immateriale, ma una visione strategica di sviluppo locale, che integra cultura, turismo, economia e innovazione sociale. Attraverso una gestione condivisa e una programmazione continuativa, l'iniziativa si propone di rendere il territorio più attrattivo e competitivo, generando nuove opportunità per le comunità locali e per i visitatori in cerca

di esperienze autentiche e di qualità.
Il progetto **"Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio"** è finalizzato a generare impatti positivi su più livelli, in coerenza con gli obiettivi della **Strategia per le Aree Interne** e con i criteri di selezione della **Priorità 11 O.S. 5.2.1**. Gli esiti attesi si articolano nelle seguenti aree: valorizzazione del patrimonio immateriale, sviluppo economico locale, incremento dell'attrattività turistica e potenziamento delle infrastrutture sistemiche.

1. Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Rafforzamento dell'Identità Territoriale

- Recupero e valorizzazione della tradizione del Miskiglio, attraverso un sistema di residenze artistiche e spazi dedicati alla trasmissione delle conoscenze locali.
- Creazione di una rete di eventi culturali, laboratori formativi e attività didattiche per favorire la partecipazione della comunità e delle nuove generazioni.
- Promozione del brand "La Via del Miskiglio", attraverso strumenti di comunicazione integrata e un piano di marketing territoriale.
- Collaborazioni con istituzioni culturali, università, accademie e centri di ricerca per lo sviluppo di attività di formazione e ricerca sul patrimonio immateriale.

2. Sviluppo Economico e Potenziamento delle Filiera Locale

- Attivazione di nuove opportunità lavorative, attraverso il coinvolgimento di operatori culturali, artigiani, produttori locali e imprese del settore enogastronomico.
- Creazione di sinergie tra agricoltura, artigianato e turismo, attraverso la valorizzazione del Miskiglio come elemento distintivo del territorio.
- Sostegno alla filiera produttiva del Miskiglio, promuovendo la trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivati.
- Incentivazione di forme di imprenditorialità culturale e creativa, legate alla gestione delle residenze artistiche e alla produzione di contenuti culturali.

3. Destagionalizzazione del Turismo e Nuovi Modelli di Fruizione del Territorio

- Sviluppo di un'offerta culturale e turistica continuativa, con attività programmabili durante tutto l'anno.
- Creazione di esperienze immersive, come percorsi enogastronomici, teatro itinerante e laboratori esperienziali, per diversificare e ampliare i flussi turistici.
- Attrazione di target diversificati, tra cui artisti, ricercatori, studenti e professionisti del settore creativo, per rendere il territorio un hub culturale di riferimento.
- Incremento della capacità di accoglienza e miglioramento dei servizi turistici connessi alle residenze artistiche.

4. Potenziamento delle Infrastrutture Sistemiche e Cooperazione Territoriale

- Riqualificazione di edifici e spazi pubblici per ospitare le residenze artistiche e le attività connesse.
- Creazione di una piattaforma digitale per la promozione del progetto, la prenotazione di eventi e la gestione delle residenze artistiche.
- Sviluppo di un sistema di mobilità interna, per facilitare gli spostamenti tra i comuni coinvolti e migliorare la connettività con i principali hub turistici.
- Costituzione di una cabina di regia intercomunale, che garantirà il coordinamento tra i quattro comuni attraverso la convenzione ex art. 30 TUEL.

Impatto Strategico e Visione di Lungo Periodo

Il progetto **"La Via del Miskiglio"** si configura come un modello innovativo di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, con un impatto significativo sulla crescita economica, sociale e turistica del territorio. L'iniziativa si propone di:

- Integrare cultura, economia e turismo in una visione di sviluppo sostenibile.
- Creare un ecosistema territoriale innovativo, basato sulla collaborazione tra enti

locali, operatori culturali e imprese del settore.
- Posizionare il territorio come destinazione culturale di eccellenza, generando benefici duraturi per le comunità locali.

Il progetto risponde pienamente ai criteri di valutazione previsti per la misura di finanziamento, garantendo un elevato grado di innovazione, sostenibilità e impatto territoriale.

Gli interventi previsti nei Comuni di **Fardella, Chiaromonte, Calvera e Teana** sono progettati in un'ottica di **continuità e complementarità** rispetto alle iniziative realizzate con la precedente programmazione, senza determinare sovrapposizioni con opere, attività o spese già finanziate.
La nuova progettualità introduce **azioni e contenuti aggiuntivi**, orientati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, alla trasmissione dei saperi e delle tradizioni locali, al coinvolgimento delle giovani generazioni e alla promozione turistica integrata del territorio.
In particolare, le attività previste nei quattro Comuni si caratterizzano per una **specifica identità e funzione**, attraverso residenze artistiche, laboratori, produzioni creative, percorsi narrativi e iniziative di animazione territoriale legate alle peculiarità di ciascuna comunità. Tali azioni valorizzano e ampliano gli effetti delle precedenti iniziative, senza replicare le lavorazioni già realizzate.
Eventuali strutture, spazi o infrastrutture già oggetto di finanziamento saranno pertanto utilizzati esclusivamente come **supporto e patrimonio di base** per lo sviluppo delle nuove attività, mentre le opere, le forniture e le azioni oggetto della presente proposta saranno **distintamente individuate e rendicontate**, garantendo la piena tracciabilità delle spese e l'assenza di duplicazioni di finanziamento.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

165.075,48 €

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

165.075,48 €

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Fardella

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Servizi e forniture		
	Assistenza tecnica	€ 13.213,00
Piattaforma digitale	Piattaforma digitale	€ 18.000,00
Allestimento e Riqualificazione Residenza Artistica Fardella – 'Migrandi'	Allestimento museale e realizzazione dello spazio per residenze artistiche presso il Museo della Parola e acquisto attrezzature	€ 60.000,00
Allestimento e Riqualificazione Residenza Artistica Calvera – 'Future FOOD'	Riqualificazione del Forno di comunità e allestimento degli spazi per la residenza artistica e attività legate alla cultura del cibo	€ 19.000,00
Allestimento e Riqualificazione Residenza Artistica Chiaromonte – 'MASM'	Adeguamento della scuola per ospitare residenze artistiche e percorsi formativi	€ 19.000,00
Allestimento e Riqualificazione Residenza Artistica Teana – 'L'arte del Miskiglio'	Creazione del teatro itinerante e allestimento dello spazio per sperimentazione artistica e valorizzazione del Miskiglio	€ 19.000,00
Comunicazione, creazione contenuto, digitalizzazione e marketing	Creazione di contenuti digitali, marketing territoriale e promozione del brand 'La Via del Miskiglio'	€ 16.862,48
Oneri amministrativi e legali per l'esecuzione del progetto	Permessi, concessioni, spese di pubblicità, autorizzazioni	
	COSTO TOTALE	**€ 165.075,48**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

L'operazione proposta, "Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio", rispetta integralmente i criteri di ammissibilità stabiliti nell'ambito del Programma Regionale 2021-2027 e delle strategie territoriali delle Aree Interne, in coerenza con le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1060. Il progetto è pienamente coerente con gli obiettivi e i contenuti del Programma Regionale 2021-2027, contribuendo alla promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato delle Aree Interne, alla valorizzazione del patrimonio culturale e al miglioramento dell'attrattività turistica e produttiva dei territori. In particolare, il progetto risponde alle priorità strategiche della Priorità 11 O.S. 5.2.1, assicurando:

- Il potenziamento delle infrastrutture culturali e la creazione di residenze artistiche per lo sviluppo di attività artistiche e formative.
- Il rafforzamento della cooperazione territoriale, mediante la gestione congiunta dell'intervento da parte dei quattro comuni coinvolti.
- Il miglioramento dell'offerta turistica e culturale, attraverso azioni integrate di valorizzazione del patrimonio immateriale e di destagionalizzazione turistica.
- L'attivazione di nuove opportunità economiche, con il coinvolgimento di imprese locali e operatori culturali.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

Il progetto rispetta i principi guida della strategia territoriale, assicurando:

- Un modello di sviluppo integrato e intersettoriale, che combina cultura, turismo e sviluppo economico.
- Un forte approccio partecipativo, con il coinvolgimento delle comunità locali e degli attori economici del territorio.
- Un impatto diretto sulla rivitalizzazione socio-economica delle aree interne, attraverso la creazione di servizi culturali e turistici innovativi.
- La creazione di un sistema territoriale coordinato, con una cabina di regia intercomunale, strutturata attraverso la convenzione ex art. 30 TUEL.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. , L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare:

-un'Europa più connessa: il miglioramento delle infrastrutture digitali facilita l'accesso ai servizi turistici,

-u**n'Europa più sociale e inclusiva:** Iniziative per l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della comunità nel settore turistico,

-u**n'Europa più vicina ai cittadini:** Intervento atto a migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il turismo.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma

Regionale;
Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS
L'intervento rispetta i criteri di selezione delle operazioni relativi agli Obiettivi Specifici del Programma Regionale:
O.S. 1.iii: Sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative.
O.S. 2.i: Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici destinati ad attività culturali e turistiche.
O.S. 2.iii: Digitalizzazione dei servizi culturali e turistici.
O.S. 3.ii: Potenziamento delle infrastrutture di mobilità interna per favorire l'accessibilità alle aree interne.
O.S. 4.ii: Promozione dell'educazione e della formazione continua nei settori culturale e turistico.
O.S. 4.v: Integrazione tra cultura, turismo e inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento della comunità locale. L'operazione garantisce la massima coerenza con gli obiettivi strategici del Programma Regionale, con un approccio integrato che combina innovazione culturale, sviluppo economico e sostenibilità ambientale.
L'intervento si configura, pertanto, come un modello replicabile di valorizzazione del patrimonio immateriale, capace di generare impatti duraturi per lo sviluppo delle Aree Interne e di contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale e comunitaria.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Il progetto "Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio" presenta un elevato livello di qualità tecnica, rispondendo ai criteri di valutazione connessi alla definizione degli obiettivi, all'accessibilità e fruibilità dell'intervento, alla capacità di integrazione con il sistema economico e alla valorizzazione del paesaggio. L'intervento è strutturato su quattro azioni progettuali mirate alla realizzazione di residenze artistiche tematiche nei comuni di Fardella, Calvera, Chiaromonte e Teana, assicurando un impatto significativo sullo sviluppo territoriale e socio-economico dell'area.

Definizione degli obiettivi:

L'operazione è incentrata sulla valorizzazione del Miskiglio come patrimonio culturale immateriale, attraverso la creazione di spazi artistici e culturali che favoriscano la trasmissione delle tradizioni locali e la generazione di nuove esperienze di fruizione turistica e creativa. Gli obiettivi principali includono:

- Rigenerazione culturale e sociale mediante la realizzazione di quattro residenze artistiche tematiche.
- Potenziamento delle infrastrutture culturali per migliorare la capacità attrattiva del territorio.
- Sviluppo di un'offerta culturale destagionalizzata, con attività permanenti e una programmazione stabile.
- Integrazione tra turismo, cultura ed economia locale, con il coinvolgimento di imprese, artigiani e operatori economici.

Le residenze artistiche previste a Fardella, Calvera, Chiaromonte e Teana rispondono a questi obiettivi attraverso azioni specifiche, ciascuna con una vocazione culturale distinta.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'operazione garantisce una maggiore accessibilità al patrimonio culturale e artistico, attraverso:

- Riqualificazione di spazi esistenti, adeguandoli alla nuova destinazione d'uso con interventi mirati.
- Digitalizzazione dell'offerta turistica e culturale, con lo sviluppo di una piattaforma per la prenotazione delle esperienze e la promozione degli eventi.
- Miglioramento della mobilità interna tra i comuni coinvolti, per facilitare la fruizione del progetto da parte di residenti e visitatori.
- Inclusione sociale, favorendo l'accesso ai laboratori, alle residenze artistiche e agli eventi culturali a un pubblico diversificato, comprese le fasce più deboli della popolazione.

Il progetto si sviluppa in un'ottica di fruibilità diffusa, con attività artistiche e culturali organizzate in spazi aperti, teatri itineranti e luoghi di aggregazione sociale.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto si configura come un motore di sviluppo locale, attivando un processo di crescita economica e qualificazione del sistema territoriale attraverso:

- Coinvolgimento diretto delle filiere produttive locali, con un'attenzione particolare all'artigianato, alla musica popolare e all'enogastronomia.
- Creazione di nuove opportunità lavorative, con l'impiego di professionisti nei settori culturale, turistico e creativo.

- Rafforzamento della governance territoriale, mediante la gestione coordinata delle residenze artistiche da parte dei comuni coinvolti, attraverso la convenzione ex art. 30 TUEL.
- Incremento dell'indotto economico legato al turismo culturale, grazie a un'offerta esperienziale innovativa che valorizza la specificità del territorio.

Le residenze artistiche diventeranno hub culturali e produttivi, in grado di attrarre artisti, studiosi e operatori del settore, rafforzando la competitività e l'attrattività del territorio.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

L'operazione ha un impatto significativo sul miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, grazie a:

- Nuove opportunità di partecipazione culturale e sociale, attraverso eventi, laboratori e residenze artistiche.
- Coinvolgimento attivo delle nuove generazioni, con attività di community-based learning mirate alla trasmissione delle conoscenze e alla formazione di nuove competenze artistiche e artigianali.
- Riqualificazione di spazi pubblici e aumento dell'accessibilità a servizi culturali e creativi, con benefici diretti per i cittadini e le imprese locali.
- Miglioramento dell'attrattività e vivibilità dell'area, grazie a un progetto che punta a rivitalizzare il tessuto urbano e sociale dei quattro comuni coinvolti.

L'iniziativa favorisce processi di inclusione sociale e partecipazione attiva, promuovendo un modello di crescita equa e sostenibile.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il progetto interviene su uno degli elementi chiave per il rilancio delle aree interne, ovvero la capacità di generare un'offerta culturale e turistica continua e distintiva, attraverso:

- Un modello di turismo esperienziale e culturale innovativo, che integra enogastronomia, arte e tradizione locale.
- Un'offerta turistica destagionalizzata, che punta ad attrarre visitatori durante tutto l'anno, grazie a un calendario di eventi e attività permanenti.
- Creazione di un brand territoriale forte, "La Via del Miskiglio", per posizionare il territorio in circuiti turistici di livello nazionale e internazionale.
- Sviluppo di un sistema di percorsi tematici, che collegano le residenze artistiche con altri punti di interesse del territorio, rafforzando l'integrazione dell'offerta.

L'operazione consente di aumentare la competitività dell'area rispetto alle dinamiche turistiche regionali, consolidandone il ruolo di destinazione culturale di riferimento.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento è incentrato su una strategia di valorizzazione sostenibile del paesaggio e delle risorse ambientali, attraverso:

- Riqualificazione di edifici esistenti, evitando consumo di suolo e minimizzando l'impatto ambientale.
- Promozione di percorsi artistici e teatrali all'aperto, che valorizzano i borghi e il patrimonio paesaggistico delle aree interne.
- Sostegno alle produzioni agroalimentari locali, con particolare attenzione alla filiera del Miskiglio, contribuendo alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione delle colture tradizionali.
- Incentivazione del turismo lento e sostenibile, con attività che favoriscono

un'esperienza immersiva nel contesto naturale e storico dei comuni coinvolti.
Il progetto adotta un approccio integrato che coniuga tutela dell'ambiente, innovazione culturale e sviluppo territoriale, garantendo un impatto positivo a lungo termine.
L'operazione "Miskiglio ACT - Arte Cultura e Territorio" soddisfa pienamente i criteri di valutazione stabiliti, garantendo un'elevata qualità tecnica nella definizione degli obiettivi, nella creazione di sinergie economiche e territoriali e nell'incremento dell'attrattività e del benessere delle comunità locali.
L'intervento si configura come un modello di rigenerazione culturale e socio-economica replicabile, capace di generare impatti significativi sullo sviluppo delle Aree Interne, in linea con gli obiettivi della programmazione regionale e comunitaria.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini.....

I progetto "Miskiglio ACT – Arte Cultura e Territorio" presenta una significativa capacità di attivare processi partecipativi, trasformando le residenze artistiche di Fardella, Calvera, Chiaromonte e Teana in luoghi aperti alla comunità e occasioni permanenti di incontro, confronto e collaborazione.
Il coinvolgimento dei cittadini sarà favorito attraverso laboratori, attività didattiche, workshop, dimostrazioni, eventi culturali e percorsi esperienziali, che consentiranno alla popolazione di partecipare direttamente alla valorizzazione delle tradizioni, dei saperi e delle identità locali. Particolare attenzione sarà rivolta alle giovani generazioni, attraverso percorsi di apprendimento partecipato e di scambio con artisti, artigiani, produttori e portatori della tradizione.
Il progetto favorisce inoltre nuove forme di socialità e di inclusione, creando occasioni di incontro tra generazioni e tra differenti componenti della comunità: cittadini, giovani, anziani, associazioni, scuole, artisti, operatori culturali, produttori e imprese locali. Il Forno di Comunità di Calvera, il MASM di Chiaromonte, il Museo della Parola di Fardella e i percorsi artistici di Teana diventano così spazi di produzione culturale e, al tempo stesso, luoghi di aggregazione e partecipazione.
La dimensione intercomunale rafforza ulteriormente tale processo, favorendo lo scambio di esperienze e competenze tra le quattro comunità e la costruzione di una rete territoriale condivisa intorno alla "Via del Miskiglio". La partecipazione non viene quindi limitata alla fruizione degli eventi, ma diventa parte integrante della produzione e della trasmissione del patrimonio culturale.
Nel complesso, il progetto contribuisce a contrastare l'isolamento sociale e culturale delle aree interne, rafforzando il senso di appartenenza, la coesione della comunità e la partecipazione attiva dei cittadini, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alla trasmissione intergenerazionale dei saperi.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali:.....

Il progetto **"Miskiglio ACT – Arte Cultura e Territorio"** contribuisce al potenziamento e alla qualificazione dei servizi offerti alle comunità locali attraverso la creazione di una **rete integrata di spazi e attività culturali, formative, artistiche e sociali** nei Comuni di Fardella, Calvera, Chiaromonte e Teana.
Le quattro residenze artistiche metteranno a disposizione della popolazione **laboratori, percorsi formativi, attività didattiche, workshop, eventi, dimostrazioni e iniziative culturali**, creando opportunità di apprendimento, aggregazione e partecipazione durante

tutto l'anno. I servizi saranno rivolti a diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione a **giovani, studenti, famiglie, anziani, associazioni e operatori locali**.
La presenza di strutture con specifiche vocazioni – il **Museo della Parola a Fardella, il Forno di Comunità a Calvera, il MASM a Chiaromonte e i percorsi artistico-culturali di Teana** – consente di diversificare l'offerta e di costruire un sistema territoriale complementare, nel quale ciascun Comune contribuisce con servizi e attività proprie.
La gestione coordinata attraverso la collaborazione tra i quattro Comuni favorirà inoltre la **condivisione di spazi, competenze e programmazione**, migliorando la continuità e la capacità di fruizione dei servizi. La rete potrà essere utilizzata sia dalla popolazione residente sia da visitatori, studenti, artisti, ricercatori e operatori culturali, rafforzando la funzione dei servizi come strumenti di crescita culturale, socialità e sviluppo locale.
Nel complesso, l'intervento determina un **ampliamento qualitativo e quantitativo dei servizi disponibili sul territorio**, trasformando strutture e spazi pubblici in luoghi attivi e accessibili di cultura, formazione, aggregazione e valorizzazione delle identità locali.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici.....

Il progetto "Miskiglio ACT – Arte Cultura e Territorio" contribuisce alla sostenibilità ambientale attraverso il riuso e la valorizzazione di spazi e strutture esistenti, limitando il consumo di nuovo suolo e gli impatti connessi alla realizzazione di nuove infrastrutture.
La promozione di produzioni locali, filiere corte, cultura del cibo e pratiche agroalimentari sostenibili, insieme alla creazione di una rete territoriale integrata, favorisce una fruizione più consapevole delle risorse e può contribuire alla riduzione degli spostamenti e delle relative emissioni. Il progetto promuove inoltre la sensibilizzazione delle comunità, in particolare delle giovani generazioni, sui temi della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse locali, rafforzando la capacità del territorio di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).
In termini di economicità il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'offerta turistica e quindi contribuisce in modo importante al miglioramento della vita socio-economica del borgo e di conseguenza alla qualità della vita dei suoi abitanti permanenti e temporanei.

Il progetto "Miskiglio ACT – Arte Cultura e Territorio" presenta un rapporto favorevole tra risorse investite, attività previste e risultati attesi, in quanto concentra gli interventi sul potenziamento di strutture e spazi pubblici esistenti, evitando la realizzazione di nuove infrastrutture e valorizzando patrimoni già nella disponibilità dei Comuni.
La sostenibilità nel medio-lungo periodo sarà garantita attraverso una gestione coordinata dei quattro Comuni, nell'ambito della convenzione ex art. 30 TUEL, con la condivisione di spazi, competenze e attività e con il ricorso alle ordinarie risorse destinate alla gestione e manutenzione del patrimonio comunale.
La continuità delle attività potrà inoltre essere sostenuta attraverso la programmazione di laboratori, eventi, residenze artistiche, attività formative ed esperienziali, nonché mediante la partecipazione a ulteriori programmi di finanziamento pubblico e il coinvolgimento di

associazioni, operatori culturali, imprese e soggetti del territorio.
L'investimento genera pertanto un valore pubblico duraturo, poiché le strutture e le attrezzature realizzate rimarranno nella disponibilità delle comunità locali e potranno essere utilizzate nel tempo per attività culturali, formative, sociali e di promozione territoriale, garantendo continuità ai benefici anche oltre la conclusione del finanziamento.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Fardella-Calvera-Chiaromonte-Teana

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISLUTATO					
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166.Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVTA'		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	11.01.2027	15.03.2027
Esecuzione	11.03.2027	01.03.2028
Collaudo/funzionalità	01.03.2028	01.04.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€ 0
II trimestre	2027	€ 50.000,00
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 50.000,00
I trimestre	2028	€ 15.075,48
	COSTO TOTALE	**€ 165.075,48**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 56

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 56

Titolo dell'Operazione

Riconversione di una struttura pubblica per ospitare la sede di un laboratorio di pasta di farina di Miskiglio

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'intervento prevede la riconversione, la messa in sicurezza e la valorizzazione di una struttura comunale in stato di abbandono da diversi anni, che in precedenza ha ospitato una casa-famiglia per 15 persone con disabilità gestita da una cooperativa sociale. I lavori renderanno i locali idonei a ospitare un laboratorio di produzione di pasta artigianale con farina di Miskiglio. PPer quanto concerne la gestione, le relative modalità saranno definite al termine degli interventi, L'edificio si trova in contrada Vallina di Calvera, in posizione baricentrica rispetto ai Comuni della Valle del Serrapotamo; nelle vicinanze è presente un mulino che già produce la farina di Miskiglio. Il Miskiglio è un prodotto radicato nel territorio e sostenuto dalla collaborazione dei Comuni di Calvera, Chiaromonte, Fardella e Teana, nell'area del Parco Nazionale del Pollino.

Il Miskiglio nasce nel Seicento, in un periodo segnato da peste e terremoti, quando il grano divenne un bene raro: la farina ottenuta mescolando grano e legumi consentì di sfamare la popolazione. Nel 2019 il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo lo ha inserito nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT). Dopo la presentazione in Regione Basilicata dell'iniziativa di promozione e valorizzazione «La Via del Miskiglio», i quattro Comuni hanno formalizzato la propria collaborazione con una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 (TUEL).

La struttura, di proprietà comunale, presenta una superficie complessiva di circa 560 m² ed è costituita da tre immobili. Il complesso è realizzato con struttura portante in cemento armato, copertura con guaina bituminosa, tamponature in laterocemento e finiture in intonaco tradizionale.

L'intervento oggetto della presente proposta interessa esclusivamente una porzione della struttura, avente superficie di circa 200 m², e non l'intero complesso di circa 560 m². All'interno della superficie interessata dai lavori saranno realizzati il laboratorio, un locale destinato a ufficio e i relativi servizi igienici, con annesso spogliatoio.

Si precisa che l'intervento oggetto della presente proposta interessa esclusivamente una porzione di circa 200 m² del complesso immobiliare, avente una superficie complessiva di circa 560 m². L'importo dei lavori, pari a € 155.650,00, è riferito esclusivamente alla suddetta porzione e alle opere in essa previste, comprendenti la realizzazione del laboratorio, del locale ufficio, dei servizi igienici e dell'annesso spogliatoio.

Si precisa altresì che la porzione di immobile oggetto del presente intervento non è interessata da altri finanziamenti pubblici destinati alle medesime opere e che, pertanto, non sussiste alcuna sovrapposizione o duplicazione di finanziamento per gli interventi previsti nella superficie di circa 200 m² oggetto della presente proposta. Le spese indicate sono pertanto integralmente riferibili alle opere previste nell'ambito del presente intervento.

I lavori previsti sono, in sintesi:

- revisione della copertura e interventi su grondaie, pluviali e scossaline;
- manutenzione straordinaria delle opere interne (intonaci, pavimenti, tinteggiatura);
- sostituzione degli infissi interni ed esterni;
- adeguamento degli impianti tecnologici (elettrico, idrico-sanitario e di riscaldamento).

Il recupero della struttura si aggiunge alle iniziative che i quattro Comuni portano avanti da tempo. Il laboratorio contribuirà alla commercializzazione del prodotto, unendo innovazione agroalimentare e tradizione per trasmettere questo patrimonio alle generazioni future. Avrà inoltre una forte valenza sociale, offrendo alle persone in condizioni di fragilità uno spazio in cui sperimentarsi in un'attività lavorativa.

In relazione alla nuova destinazione d'uso, gli spazi interessati saranno oggetto di una nuova distribuzione funzionale, adeguata alle esigenze produttive del laboratorio e organizzata in modo da garantire un'appropriata separazione dei diversi ambienti e delle relative attività.

La nuova configurazione degli ambienti sarà progettata in funzione del ciclo produttivo della pasta di Miskiglio, prevedendo spazi idonei alle diverse fasi di lavorazione, oltre agli ambienti e ai servizi necessari per il corretto funzionamento del laboratorio.

Le opere saranno finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione dell'immobile, garantendo adeguati livelli di sicurezza, igiene, funzionalità e fruibilità degli spazi, in relazione alla nuova destinazione d'uso.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 200.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 200.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Calvera

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Revisione della copertura (grondaie, pluviali, scossaline), manutenzione straordinaria delle opere interne (intonaci, pavimenti, tinteggiature), sostituzione degli infissi interni ed esterni, adeguamento degli impianti elettrico, idrico-sanitario e di riscaldamento e nuova distribuzione degli spazi del laboratorio (circa 200 m²)	€ 155.650,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi per funzioni tecniche	€ 41.099,57
Servizi e forniture	–	–
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Permessi, autorizzazioni, contributo ANAC, spese di pubblicità	€ 1.750,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	Costi generali forfettari (art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060)	€ 1.500,43
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

L'intervento è promosso in coerenza con le finalità dell'Azione 5.2.1 «Strategie territoriali delle Aree Interne» del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, poiché recupera e rifunzionalizza un edificio pubblico in stato di abbandono, destinandolo a un laboratorio di trasformazione del Miskiglio, prodotto agroalimentare tradizionale riconosciuto dal 2019. L'operazione integra la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario con l'inclusione sociale, prevedendo il coinvolgimento nel ciclo produttivo di persone con problematiche di integrazione, e sostiene lo sviluppo locale dei Comuni della Via del Miskiglio.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento si inserisce nella Strategia d'Area MASVS e nella valorizzazione dei prodotti del territorio, nel caso specifico il Miskiglio. Esso rafforza la filiera del Miskiglio, in attuazione del progetto «La Via del Miskiglio» che coinvolge i Comuni di Calvera, Chiaromonte, Fardella e Teana.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni

dell'area interna

La Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services» è in fase di approvazione regionale.

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento punta a valorizzare il patrimonio culturale e agroalimentare dell'area. Obiettivi specifici sono: recuperare un edificio comunale in abbandono; realizzare un laboratorio per la produzione di pasta di Miskiglio; completare la filiera locale, dalla farina al prodotto finito; creare opportunità di inserimento lavorativo per persone fragili; favorire, in sinergia con le altre iniziative della Via del Miskiglio, la promozione del territorio e l'economia locale.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La riconversione dell'immobile consentirà di restituire alla collettività uno spazio pubblico attualmente non utilizzato, trasformandolo in un'infrastruttura produttiva e sociale a servizio dell'intero territorio della Valle del Serrapotamo. L'intervento presenta pertanto una duplice dimensione di accessibilità: fisica, attraverso il recupero e l'adeguamento di una struttura esistente, e funzionale e sociale, attraverso la creazione di uno spazio produttivo aperto al coinvolgimento di persone con problematiche di integrazione sociale.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto presenta una forte capacità di integrazione con il sistema economico e produttivo locale, in quanto si inserisce direttamente nella filiera del Miskiglio e nella strategia di valorizzazione già avviata dai Comuni di Calvera, Chiaromonte, Teana e Fardella. La presenza nelle immediate vicinanze di un mulino che già produce la farina di Miskiglio costituisce un elemento concreto per favorire la costruzione di una filiera corta e territorialmente radicata, collegando la produzione della materia prima alla trasformazione e alla successiva commercializzazione del prodotto finito. Il laboratorio potrà quindi rappresentare un anello della filiera locale, contribuendo a trasformare una risorsa della tradizione in un prodotto con maggiore capacità di penetrazione sul mercato. La disponibilità di un luogo dedicato alla trasformazione alimentare può inoltre favorire la collaborazione con produttori agricoli, operatori della ristorazione, attività commerciali, realtà turistiche e soggetti impegnati nella promozione dei prodotti locali, creando nuove

opportunità di integrazione tra produzione agroalimentare, commercio, turismo ed economia locale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

L'intervento produce benefici diretti e indiretti per la comunità locale attraverso il recupero di un patrimonio comunale inutilizzato e la sua trasformazione in uno spazio produttivo con una specifica funzione sociale. Il laboratorio viene quindi concepito non esclusivamente come luogo di produzione, ma come spazio di inclusione, formazione e sperimentazione, nel quale persone appartenenti a fasce deboli possano acquisire competenze, sperimentare un'attività lavorativa e sviluppare percorsi di autonomia e partecipazione.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

Il progetto contribuisce all'incremento dell'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione di una risorsa fortemente identitaria quale il Miskiglio, trasformando un patrimonio alimentare e culturale locale in un prodotto capace di generare nuove opportunità di conoscenza, consumo e promozione del territorio. La realizzazione del laboratorio consente di rafforzare concretamente la capacità produttiva e commerciale legata al Miskiglio, contribuendo a superare una valorizzazione basata esclusivamente sulla dimensione culturale e tradizionale del prodotto. La disponibilità di un luogo dedicato alla produzione della pasta permette infatti di dare continuità alla filiera e di aumentare la possibilità di immettere sul mercato prodotti riconducibili alla tradizione locale.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento contribuisce alla valorizzazione delle risorse paesaggistiche, agricole, naturali e culturali della Valle del Serrapotamo attraverso la promozione di una produzione agroalimentare strettamente connessa alla storia e all'identità del territorio. Il Miskiglio rappresenta infatti un elemento caratterizzante della cultura alimentare locale e costituisce il risultato di una tradizione produttiva profondamente legata alle caratteristiche agricole e alle risorse del territorio.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

La componente sociale rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'intervento. La gestione della struttura sarà affidata ad una ditta o cooperativa con finalità sociali, con l'obiettivo di coinvolgere nel ciclo produttivo persone che presentano problematiche di integrazione sociale. Il coinvolgimento dei soggetti fragili all'interno di un'attività produttiva reale consente di superare una logica meramente assistenziale, favorendo percorsi di responsabilizzazione, autonomia e valorizzazione delle capacità individuali. La dimensione partecipativa può inoltre essere estesa alla rete territoriale, attraverso il coinvolgimento di produttori, imprese, associazioni, istituzioni e cittadini nella promozione e valorizzazione del Miskiglio. In questo modo il laboratorio può diventare un luogo nel quale convergono competenze e soggetti diversi, contribuendo alla costruzione di una rete locale attorno ad una risorsa condivisa.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento consente di recuperare e rendere nuovamente disponibile alla comunità una struttura comunale che versa attualmente in condizioni di abbandono, e determina quindi un significativo incremento della qualità e della funzionalità del patrimonio pubblico locale. La struttura, inoltre, per la sua posizione baricentrica rispetto ai Comuni della Valle del Serrapotamo, può assumere una funzione di riferimento sovracomunale, contribuendo alla costruzione di una rete di servizi e attività collegati alla valorizzazione del prodotto e alla strategia della Via del Miskiglio.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Il progetto prevede la sostituzione degli infissi e l'adeguamento degli impianti, con un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile. Il recupero di un edificio esistente, anziché la realizzazione di nuove volumetrie, privilegia il riuso del patrimonio edilizio e limita il consumo di nuovo suolo.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Il progetto promuoverà la produzione locale e sostenibile e contribuirà a generare un impatto positivo

sull'economia locale attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e la creazione di attività commerciali legate alla farina di Miskiglio. L'intervento presenta elementi di sostenibilità finanziaria legati alla possibilità di sviluppare un'attività produttiva stabile e in grado di generare ricavi attraverso la trasformazione e la commercializzazione della pasta realizzata con farina di Miskiglio. Il progetto non si limita infatti al recupero della struttura comunale, ma prevede la realizzazione di un vero e proprio laboratorio produttivo, destinato ad operare all'interno di una filiera territoriale già esistente. La sostenibilità nel medio-lungo periodo potrà essere supportata dalla diversificazione dei canali di commercializzazione del prodotto, attraverso il coinvolgimento di attività commerciali, operatori della ristorazione, strutture ricettive e iniziative di promozione territoriale, nonché attraverso la partecipazione alla strategia di valorizzazione del Miskiglio e della Via del Miskiglio.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comuni di Calvera, Chiaromonte, Fardella e Teana

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	01.12.2026	31.03.2027
Progettazione esecutiva	01.04.2027	31.05.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15.06.2027	15.07.2027
Esecuzione	01.08.2027	01.03.2028
Collaudo/funzionalità	15.03.2028	30.06.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 10.000,00
I trimestre	2027	€ 10.000,00
II trimestre	2027	€ 10.000,00
III trimestre	2027	€ 45.000,00
IV trimestre	2027	€ 90.000,00
I trimestre	2028	€ 25.000,00
II trimestre	2028	€ 10.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 200.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 57

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 57

Titolo dell'Operazione

Implementazione e fruizione dell'ArcheoParco di Cersosimo

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

L'abitato lucano di Cersosimo si inserisce in un circuito di beni archeologici monumentali presenti nell'area.

L'area di intervento auspicata è il sito archeologico, località Castello, e a monte di esso il Museo Virtuale, in largo Fiera. Gli interventi che si intendono realizzare si sviluppano sull'asse storico-archeologico e naturale dell'area. Il progetto di riqualificazione dell'area archeologica e del museo mira a preservare e valorizzare la storia locale, integrando innovazioni tecnologiche per migliorare l'esperienza del visitatore e la gestione del sito. Il presente progetto porta avanti un discorso avviato con l'approvazione del P.R.G. con Delibera Regionale del 27.02.1995, nr.757 dove è stata prevista per l'area indicata la destinazione a Parco Archeologico.

1. **Descrizione dell'operazione**.

   L'area dell'intervento è costituita da un ampio pianoro di circa 1'170 mq., circondato per tre parti da alti muri di contenimento in c.a., in cui è locato un fabbricato di circa 80 mq. coperti ad un solo piano, con copertura a due falde, che attualmente ospita il centro didattico cui fa riferimento il Museo che posto ai margini del pianoro, e l'area scavi che si raggiunge per mezzo di un sentiero che parte da questo sito.

   L'intervento consiste essenzialmente in:

   1) Ampliamento del centro didattico con realizzazione in adiacenza di:

   - magazzini (circa mq.26)
   - spogliatoi e bagni per gli operatori e addetti (circa mq.26)
   - moduli bagni per i visitatori - anche diversamente abili (circa mq.50)
   - un vano tecnico dove collocare la centralina elettrica e gestione delle attrezzature dell'intero complesso - compreso il blocco pannelli fotovoltaici esistenti e di probabile futuro implemento (circa mq.10).

   L'estetica del prospetto sarà caratterizzata con pannelli con parti in bassorilievi in cotto sovrapplicati al muro delimitati verticalmente da montanti sovrastati da archi costituiti da stretti profili di acciaio inox a riproporre lo scheletro di una struttura con volte a botte lunettate sovrapposte alle due falde esistenti. In tal modo la struttura esistente viene preservata integralmente con un semplice intervento di ''make up''.

   2) Disposizione di uno spazio coperto esterno da utilizzare per attività di merchandaising e come punto di partenza dell'itinerario archeologico (circa mq.45).

   3) Realizzazione di un piccolo anfiteatro adiacente al centro con la funzione di ampliare all'aperto la capienza dei posti a sedere per la didattica. L'anfiteatro sarà costituito da una serie di gradoni adeguatamente dimensionati costituiti da conci di pietra a vista a riprodurre l'estetica delle murature

presenti nel sito archeologico.

4) Ricostruzione del di un simulacro del tempio cattolico demolito ai primi anni ’70 che si concretizza attraverso la realizzazione di elementi che creano la suggestione di un volume geometrico vuoto, definito attraverso la realizzazione di una serie di portali distanziati ad hoc e con dimensioni proporzionati in modo da esaltare la prospettiva di questo “vuoto” come in una scena teatrale dove la progressione della riduzione dimensionale delle quinte esalta la profondità della scenografia.

I portali saranno realizzati con tralicci reticolari metallici rivestiti con pannelli in lamierino leggero colore rame anticato. Il primo portale avrà, possibilmente, dei pannelli con rilievi a formelle con bassorilievi a tema storico (bizantino).

L’installazione è dimensionata in modo tale da rappresentare quasi le dimensioni originarie della chiesa demolita, recuperandone la memoria proprio andando a sottolinearne l’assenza, riproponendola appunto come un ‘Vuoto’, una forma geometrica, un volume aperto e privo di simbologia liturgica, che diventa un luogo della memoria collettiva: un ‘’Tempio Aperto”.

In pianta, sulla parte del pianoro un tempo occupato dalla preesistente chiesa del complesso del conventino (circa 220 mq.), si popone la realizzazione di un giardino arricchito da fontane, giochi di acqua e luci con proiezioni a tema su superfici che contribuiscono a creare una suggestione della preesistenza.

Un Tempio privo di connotazioni religiose specifiche. Un tempio per tutti in cui la natura del giardino, l’acqua e l’ambiente naturale circostante sono parti integranti.

5) Realizzazione di una fontana scenografica prospiciente Largo Fiera disposto nella posizione dell’ingresso della chiesa di cui al punto precedente. In questa fontana convergono i diversi rivoli e giochi d’acqua del giardino/Tempio.

6) Realizzazione di uno slargo/piazzetta e scalinata di accesso al pianoro con posizionamento al suo baricentro di una stele per il riposizionamento del bassorilievo della ‘’Moneta bronzea’’ esistente.

Lo slargo occorre a creare un distanziamento dalla casa abitazione limitrofa e a definire uno scivolo per un accesso facilitato alle carrozzine.

7) Realizzazione di un arco a conci in pietra con cancello per delimitare l’accesso al sito, integrato con il supporto per il riposizionamento dell’Ercole bronzeo esistente. L’arco ripropone l’estetica delle murature presenti nel sito archeologico ed è funzionale al posizionamento di un cancello per inibire normalmente l’accesso meccanizzato al sito che sarà reso possibile per ragioni specifiche solo a mezzi autorizzati.

8) Per l’accesso facilitato al museo saranno realizzate delle rampe per i diversamente abili.

9) L’illuminazione sarà costituita da luci a led e per quanto già disponibile sarà alimentata con l’ausilio dei pannelli fotovoltaici esistenti e come già accennato avrà una funzione molto importante nel creare le suggestioni sceniche per il godimento nelle ore serali del complesso che potrà accogliere visitatori e frequentatori intrattenuti anche con eventi, manifestazioni e rappresentazioni culturali.

A seconda delle disponibilità l’intervento complessivo potrà essere implementato da un arredo della piazza Largo Fiera e delle aree naturali limitrofe per la creazione di spazi per la sosta attrezzata ed il pic-nic.

2. **Fruizione del sito e innovazione tecnologica.**

È previsto un upgrade dell’area museale di circa 1'170 mq. tramite riqualificazione e ampiamento della struttura esistente con bagni, infopoint, reception, arredi urbani, schermo informativo all’esterno, area di simulazione scavi per attività didattiche e l’utilizzo di tecnologie come realtà aumentata e virtuale per creare un museo interattivo, visite guidate Digitali, sensori IoT per monitorare il sito.

I risultati attesi sono:

Miglioramento dell’offerta culturale: attraverso la messa in sicurezza del sito archeologico e la protezione dei reperti;

Aumento della partecipazione e dell’inclusione sociale: Maggiore partecipazione delle comunità scolastiche e locali alle attività culturali, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati;

Valorizzazione della storia locale: promozione di eventi culturali, rievocazioni storiche e collaborazioni con scuole e università per approfondire e diffondere la conoscenza della storia lucana;

Governance: creazione di una struttura organizzativa che includa esperti, amministratori locali e la comunità, con un partenariato pubblico-privato per garantire risorse e competenze, e un piano di gestione a lungo termine per la conservazione e manutenzione del sito.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

517722,35 €

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

517722,35 €

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Cersosimo

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura	€ 300.000,00
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Rilievi, accertamenti e indagini comprese le eventuali prove di laboratorio, spese tecniche relative alla progettazione al coordinamento della sicurezza, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€ 100.000,00
Servizi e forniture	Verranno affidati sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	€ 27.722,35
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	spese per pubblicità e ove previste per opere artistiche, installazione di cartelloni e targhe relative al FESR, FSE+2021/2027, Allacciamenti a pubblici servizi, imprevisti, IVA sui lavori, IVA sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante, imposte e contributi dovuti per legge.	€ 90.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 517.722,35**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Inoltre è in grado di accrescere la capacità competitiva dell'area

interna (O.S.1.iii). Puntare sulla valorizzazione dell'area archeologica, sito importante per la storia non solo locale, ma regionale è in linea con quanto previsto dal **Programma Regionale della Basilicata** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 11: città e comunità sostenibili-obiettivo) Gli interventi con finalità culturali e turistiche non solo arricchiscono il panorama culturale dell'area, ma anche supportano gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio storico culturale ed è finalizzato a sostenere interventi di qualificazione dell'offerta turistica attraverso il potenziamento delle attrattività turistiche del territorio di Cersosimo contribuendo alla diversificazione dell'offerta regionale e soprattutto alla destagionalizzazione degli attuali flussi turistici. L'intervento di riqualificazione dell'area archeologica e del museo civico si inserisce in un progetto coerente con la valorizzazione della storia locale, con un focus sull'innovazione tecnologica e la sostenibilità.

Inoltre l'intervento va a completare la valorizzazione degli scavi archeologici già iniziato con la precedente programmazione 2014/2020.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Il progetto sarà sottoposto alla V.I.A. secondo le prescrizioni le vigenti non appena sarà disponibile l'elaborazione progettuale conseguente alla presente richiesta di finanziamento.

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Si ritiene che l'intervento **non determini incidenze significative negative** sui siti Natura 2000 e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione. Il progetto sarà sottoposto ad approvazione non appena sarà disponibile l'elaborazione progettuale conseguente alla presente richiesta di finanziamento.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

O.S.2.iii: Progetti per migliorare la gestione delle aree protette e promuovere il turismo sostenibile.

OS 4.ii: Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e la discriminazione.

OS 4.v migliorare l'accesso a servizi di qualità nelle aree urbane e rurali attraverso Iniziative per sviluppare infrastrutture e servizi pubblici efficienti, come reti di trasporto, strutture ricreative e spazi pubblici.

OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione

Definizione degli obiettivi

L'intervento ha come obiettivo generale la **riqualificazione e valorizzazione del sistema culturale e archeologico locale**, attraverso la creazione di un sistema integrato e riconoscibile capace di mettere in relazione il centro storico, il Castello, il Museo Civico, il Centro Didattico e l'area archeologica. In particolare, il progetto intende migliorare la qualità degli spazi pubblici e culturali, incrementare la fruibilità del patrimonio, rafforzare i servizi di accoglienza e informazione, introdurre soluzioni tecnologiche innovative e creare nuove opportunità per attività culturali, educative, sociali e ricreative.

Gli obiettivi specifici sono:

- migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio storico-archeologico;
- qualificare gli spazi pubblici e museali;
- potenziare i servizi destinati ai visitatori e alla comunità locale;
- integrare Museo, Centro Didattico e area archeologica in un unico sistema di fruizione;
- introdurre tecnologie digitali, realtà aumentata, realtà virtuale;
- rafforzare le attività didattiche rivolte a scuole, famiglie e cittadini;
- creare nuovi spazi per eventi, attività culturali e momenti di socializzazione;
- incrementare l'attrattività turistica e culturale del territorio;
- favorire la partecipazione della comunità alla valorizzazione del patrimonio;
- generare ricadute positive sul sistema economico e sui servizi locali;
- garantire nel tempo la conservazione, manutenzione e gestione sostenibile del patrimonio.

L'obiettivo ultimo è trasformare il sistema culturale locale da insieme di luoghi distinti a **infrastruttura culturale territoriale integrata**, capace di produrre benefici permanenti per residenti, visitatori, operatori economici e istituzioni.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'accessibilità costituisce uno degli elementi centrali dell'intervento. Il progetto mira a garantire una fruizione quanto più possibile **ampia, inclusiva e non discriminatoria** degli spazi, dei servizi e dei contenuti culturali. La riqualificazione del Museo Civico e degli spazi esterni prevede il potenziamento dei servizi di accoglienza attraverso la realizzazione di reception, infopoint, servizi igienici, aree di sosta e nuovi sistemi informativi. Particolare attenzione sarà rivolta all'eliminazione o riduzione delle barriere fisiche e alla possibilità di utilizzare gli spazi da parte di persone con differenti esigenze. L'accessibilità sarà inoltre intesa in senso **cognitivo e comunicativo**. L'utilizzo di sistemi multimediali, contenuti digitali, realtà aumentata e realtà virtuale consentirà di rendere più comprensibili i contenuti storici e archeologici anche a utenti che potrebbero incontrare difficoltà nella fruizione tradizionale. Saranno inoltre sviluppati percorsi e strumenti differenziati per bambini, studenti, famiglie, visitatori adulti, anziani e comunità locale, favorendo una fruizione intergenerazionale. L'intervento permetterà quindi di passare da una fruizione prevalentemente passiva del patrimonio a una modalità **interattiva, esperienziale e partecipativa**, nella quale il visitatore possa conoscere, comprendere e vivere il patrimonio culturale.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

L'intervento presenta una forte capacità di integrazione con il sistema economico locale, in quanto la valorizzazione del patrimonio culturale costituisce un elemento propulsivo per la crescita delle attività turistiche, commerciali, ricettive e dei servizi. La creazione di un sistema unitario **centro storico – Castello – Museo – Centro Didattico – area archeologica** consentirà di aumentare il tempo di permanenza dei

visitatori e di favorire la loro distribuzione all'interno del territorio, generando maggiori opportunità per ristorazione, ricettività, commercio, artigianato e servizi turistici.

Il progetto potrà inoltre favorire la collaborazione con:

- operatori turistici e strutture ricettive;
- imprese commerciali e di ristorazione;
- associazioni culturali;
- guide turistiche e operatori didattici;
- imprese creative e culturali;
- istituti scolastici e università;
- soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione territoriale.

La programmazione di eventi, laboratori, attività didattiche, rievocazioni storiche e iniziative culturali potrà creare un **calendario permanente di attività**, capace di generare flussi durante periodi diversi dell'anno e contribuire alla destagionalizzazione della domanda turistica. L'intervento concorrerà pertanto alla qualificazione complessiva del territorio, rafforzandone l'identità e la capacità di proporsi come destinazione culturale integrata.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Il progetto produrrà un significativo incremento del benessere della popolazione locale attraverso la restituzione alla comunità di **spazi pubblici qualificati, accessibili e multifunzionali**. Il Museo, il Centro Didattico e le aree esterne non saranno destinati esclusivamente ai visitatori, ma potranno diventare luoghi di incontro, apprendimento, socializzazione e partecipazione per i residenti. Il miglioramento della qualità degli spazi e la disponibilità di nuovi servizi contribuiranno a rafforzare la qualità della vita quotidiana, offrendo occasioni di fruizione culturale, attività educative e momenti di aggregazione. Particolare beneficio potrà derivare dalle attività rivolte a bambini e giovani, che potranno conoscere la storia e il patrimonio del proprio territorio attraverso modalità innovative e coinvolgenti. L'intervento contribuirà inoltre a rafforzare il **senso di identità e appartenenza della comunità**, trasformando il patrimonio storico-archeologico da semplice elemento da conservare a risorsa condivisa e vissuta quotidianamente.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

L'intervento contribuirà in modo significativo all'incremento dell'attrattività del territorio attraverso la costruzione di un'offerta culturale integrata e innovativa. La connessione tra centro storico, Castello, Museo, Centro Didattico e area archeologica consentirà di proporre al visitatore un'esperienza più completa rispetto alla visita di singoli luoghi isolati. L'introduzione di tecnologie immersive, percorsi digitali e strumenti interattivi renderà inoltre il patrimonio maggiormente competitivo rispetto alle moderne esigenze di fruizione culturale. L'area potrà ospitare eventi, rappresentazioni, laboratori, attività didattiche e iniziative culturali, aumentando le occasioni di visita e favorendo la permanenza dei visitatori. La maggiore attrattività potrà produrre ricadute positive anche sul sistema economico locale, favorendo la nascita o il consolidamento di servizi complementari e contribuendo alla **destagionalizzazione dei flussi turistici**.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

L'intervento intende valorizzare il patrimonio storico-archeologico in stretta relazione con il **paesaggio e il contesto territoriale nel quale esso è inserito**. La riqualificazione degli spazi compresi tra Castello, Museo e Centro Didattico sarà realizzata secondo criteri di integrazione con il contesto, attraverso una progettazione coordinata degli spazi aperti, del verde, degli arredi e dei percorsi. L'obiettivo non è soltanto migliorare la qualità estetica dell'area, ma rendere maggiormente leggibile il rapporto tra patrimonio costruito, paesaggio e territorio. Gli spazi verdi e le aree di sosta potranno essere organizzati come elementi di connessione e accompagnamento alla visita, contribuendo a creare un ambiente più gradevole e riconoscibile. La valorizzazione paesaggistica sarà inoltre sostenuta da attività di educazione e sensibilizzazione rivolte ai visitatori e alla popolazione, affinché la conoscenza del patrimonio storico-archeologico sia accompagnata dalla consapevolezza del valore del paesaggio e delle risorse naturali locali.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il progetto presenta una forte vocazione partecipativa, poiché concepisce il patrimonio culturale come **bene comune e spazio di relazione**. La disponibilità di nuovi spazi qualificati consentirà di organizzare attività rivolte direttamente alla comunità: laboratori, incontri, iniziative culturali, eventi, attività per bambini e giovani, rievocazioni storiche e momenti di animazione territoriale. Il coinvolgimento di scuole, associazioni, istituzioni culturali, operatori economici e cittadini potrà favorire la costruzione di una rete stabile di soggetti impegnati nella valorizzazione del patrimonio. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani e alle categorie maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale, attraverso attività educative e culturali capaci di favorire partecipazione, apprendimento e protagonismo. La partecipazione della comunità potrà inoltre essere integrata nella governance del sistema, attraverso forme di collaborazione e confronto nella programmazione delle attività. In questo modo, il progetto potrà contribuire alla costruzione di **nuove forme di socialità**, rafforzando i legami comunitari e trasformando gli abitanti da semplici fruitori a soggetti attivi nella valorizzazione del proprio territorio.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Il progetto determina un significativo incremento della **qualità e della disponibilità dei servizi culturali, educativi, informativi e sociali** rivolti alla popolazione. Il potenziamento del Museo Civico attraverso reception, infopoint, servizi igienici, spazi di accoglienza, arredi e sistemi informativi consentirà di migliorare concretamente la qualità dei servizi offerti. Il Centro Didattico e gli spazi esterni potranno essere utilizzati durante tutto l'anno per attività rivolte alle scuole, alle famiglie, ai giovani, agli anziani, alle associazioni e alla cittadinanza. La disponibilità di tecnologie quali realtà aumentata, realtà virtuale, visite digitali e sistemi interattivi consentirà inoltre di ampliare l'accesso alla conoscenza anche al di fuori della visita tradizionale. L'intervento permetterà quindi di creare un **servizio culturale permanente**, capace di rispondere contemporaneamente alle esigenze della popolazione residente e a quelle dei visitatori. La qualità dei servizi sarà ulteriormente rafforzata dalla possibilità di programmare attività culturali, didattiche e ricreative con continuità, facendo dell'area un punto di riferimento per la vita culturale della comunità.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento potrà contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso l'applicazione, nella progettazione e nella gestione degli spazi, di **criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza nell'utilizzo delle risorse**. In particolare, la riqualificazione degli spazi esterni potrà prevedere il potenziamento delle componenti verdi, privilegiando, ove compatibile con il contesto storico-archeologico, specie vegetali autoctone e resilienti, con ridotte esigenze di irrigazione e manutenzione. La presenza di vegetazione e aree verdi contribuirà a migliorare il microclima locale, ridurre l'effetto "isola di calore", favorire l'ombreggiamento degli spazi di sosta e aumentare il comfort dei visitatori durante i periodi caratterizzati da temperature elevate. Gli interventi potranno inoltre essere orientati alla riduzione dei consumi energetici attraverso l'impiego di **illuminazione ad alta efficienza, sistemi di gestione intelligente e tecnologie di monitoraggio dei consumi**. L'utilizzo di sistemi IoT consentirà di monitorare parametri ambientali e condizioni degli spazi, favorendo una gestione più efficiente delle risorse e un approccio basato sulla manutenzione preventiva. Dove tecnicamente compatibile con la natura e i vincoli del sito, potranno inoltre essere adottate soluzioni per la gestione sostenibile delle acque meteoriche, la riduzione delle superfici impermeabili e il miglioramento della capacità di adattamento degli spazi agli eventi climatici estremi.

Nel complesso, il progetto intende integrare la **valorizzazione culturale con la sostenibilità ambientale**, facendo della riqualificazione del sistema Castello – Museo – Centro Didattico un intervento capace di produrre benefici duraturi sotto il profilo culturale, sociale, economico e ambientale.

In linea con le finalità dell'RSO5.2, l'intervento è teso alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'area. Nello specifico il progetto garantisce un approccio integrato con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di Cersosimo. Inoltre, l'integrazione della comunità locale attraverso eventi culturali e collaborazioni educative favorisce un forte legame con il territorio. La governance del progetto, tramite partenariati pubblico-privati e una pianificazione a lungo termine, garantisce la gestione ottimale e la valorizzazione continua del sito. Attraverso la fase di pianificazione del progetto si ha la possibilità di adottare soluzioni sostenibili e poco invasive. Come la scelta delle tecnologie da usare e delle modalità operative da adottare le azioni possono essere orientate verso la riduzione minime all'impatto ambientale.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta

(rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

La proposta progettuale presenta un adeguato livello di qualità economico-finanziaria, articolato in termini di **economicità** e **sostenibilità nel tempo**, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e fruizione del sistema archeologico e museale di Cersosimo.

Economicità della proposta:

L'intervento si caratterizza per un equilibrato rapporto tra l'importo del sostegno richiesto, le attività previste e i risultati attesi. Le risorse sono infatti concentrate su azioni mirate e tra loro integrate: il miglioramento dell'accessibilità fisica tra centro storico, area archeologica e museo; la riqualificazione funzionale degli spazi esistenti; l'introduzione di tecnologie digitali per la fruizione avanzata; la realizzazione di aree di aggregazione e verde attrezzato. La scelta di operare prevalentemente su infrastrutture e contenitori già esistenti (area Castello, Museo civico, spazi pubblici limitrofi) consente di contenere i costi di investimento, evitando nuove edificazioni e privilegiando interventi di riuso, adeguamento e integrazione. Analogamente, l'impiego di soluzioni tecnologiche modulari (realtà aumentata/virtuale, sistemi digitali di visita, sensoristica IoT) permette di calibrare la spesa in funzione delle reali esigenze gestionali, garantendo al contempo un significativo incremento della qualità dell'esperienza del visitatore. Il progetto genera inoltre effetti moltiplicativi sul territorio, incrementando l'attrattività turistica e culturale dell'area e favorendo la destagionalizzazione dei flussi, con ricadute economiche indirette sulle attività locali. In questo senso, il rapporto tra investimento e benefici attesi risulta coerente e giustificato, configurando una proposta economicamente efficiente.

Sostenibilità finanziaria della proposta:

La sostenibilità finanziaria dell'intervento è garantita dalla previsione di un modello gestionale fondato sull'integrazione tra risorse pubbliche e potenziali entrate proprie. I costi di gestione e manutenzione risultano contenuti grazie alla natura degli interventi, che privilegiano soluzioni durevoli, a bassa intensità manutentiva e tecnologicamente efficienti. Le principali voci di costo riguarderanno la gestione degli spazi museali, la manutenzione delle aree verdi attrezzate, l'aggiornamento dei contenuti digitali e il funzionamento delle infrastrutture tecnologiche. Tali costi potranno essere sostenuti attraverso:

- risorse di bilancio dell'ente, già destinate alla gestione del patrimonio culturale;
- eventuali entrate derivanti da servizi di visita (bigliettazione integrata, visite guidate, attività didattiche);
- utilizzo degli spazi per eventi culturali e rappresentazioni sceniche;
- attivazione di partenariati con soggetti pubblici e privati per la gestione e la promozione del sito.

L'introduzione di strumenti digitali e sistemi di monitoraggio consente inoltre una gestione più efficiente delle risorse, riducendo sprechi e ottimizzando gli interventi manutentivi. La flessibilità delle soluzioni adottate permette infine eventuali implementazioni progressive senza incidere in modo significativo sui costi strutturali. Nel complesso, il progetto dimostra una buona capacità di autosostenersi nel medio-lungo periodo, assicurando la copertura dei costi di esercizio e manutenzione e garantendo la continuità degli obiettivi di valorizzazione e fruizione del sito.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Cersosimo

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE)	gennaio 2027	maggio 2027
Progettazione esecutiva	giugno 2027	luglio 2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	agosto 2027	novembre 2027
Esecuzione	dicembre 2027	gennaio 2029
Collaudo/funzionalità	febbraio 2029	maggio 2009

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
III trimestre	2027	€ 50.000,00
IV trimestre	2027	€ 75.000,00
I trimestre	2028	€ 100.000,00
II trimestre	2028	€ 100.000,00
III trimestre	2028	€ 100.000,00
IV trimestre	2028	€ 55.000,00
I trimestre	2029	€ 17.722,35
II trimestre	2029	€ 20.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 517.722,35**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 59

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 59

Titolo dell'Operazione

Elettrificazione Rifugi Montani Colle Ruggio e De Gasperi

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il Comune di Rotonda e Viggianello vantano nel loro patrimonio due Rifugi Montani nel cuore del Parco del Pollino. A pochi km di distanza tra loro, a 1500 m.s.l.m, si trovano il Rifugio Colle Ruggio (Comune di Rotonda), di recente ristrutturato con un finanziamento della Regione Basilicata di € 500.000 che ha permesso il recupero della struttura e Il Rifugio De Gasperi (Comune di Viggianello). I rifugi risultano sprovvisti di allaccio alla rete elettrica, servizio essenziale per la gestione, e quindi chiusi e non funzionanti.

I Comuni di Viggianello e Rotonda hanno ottenuto con la precedente programmazione FSC 2014/2020 un finanziamento di € 250.000,00 per l'elettrificazione dei Rifugi Montani "De Gasperi" (comune di Viggianello) e Colle Ruggio" (comune di Rotonda). I due comuni hanno già anticipato all'ENEL l'importo di Euro 256.412,00 per l'avvio dei lavori di elettrificazione, ma per completare l'opera e consentire la connessione con la rete elettrica delle due strutture sono necessari ulteriori 100.000,00 euro sulla base del preventivo integrativo dell'ENEL S.p.A. di E-DIS-26/01/2024-0100819.

Con tale importo, dunque, si potrà fare fronte alla differenza tra la somma già liquidata e quella ancora da pagare all'ENEL, permettendo l'elettrificazione di due strutture in alta quota di grande interesse turistico per tutto il Parco del Pollino. Il completamento dell'intervento di elettrificazione permetterebbe finalmente l'affidamento della gestione delle due strutture e il funzionamento a regime di entrambe.

Il finanziamento della scheda permetterebbe di elettrificare i due Rifugi Montanti avviandoli così all'operatività e, quindi, alla loro fruizione con ricadute anche occupazionali.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 100.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 100.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Rotonda

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Lavori a misura compreso di IVA al 22%	€ 75.304,12
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Spese tecniche per la progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e incentivi al RUP	€ 10.938,70
Servizi e forniture	Allacci/Cabina MT/BT Enel	€ 12.757,18
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), Nulla Osta Paesaggistico	€ 1.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 100.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Questo intervento è promosso in coerenza con le finalità programmatiche delle Strategie territoriali delle Aree Interne 5.2.1 poiché migliora le condizioni e la fruibilità del patrimonio pubblico di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria, ambientale, paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale. Inoltre è in grado di accrescere la capacità competitiva dell'area interna (OS 1.iii). La messa in funzione dei rifugi si rispecchia con quanto previsto dal Programma Regionale della Basilicata e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** (obiettivo 11: città e comunità sostenibili- obiettivo 12: consumo e produzione responsabili). Gli interventi con finalità culturali e turistiche non solo arricchiscono il panorama culturale dell'area, ma anche supportano gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento, in linea con la strategia territoriale, mira a valorizzare il patrimonio ambientale favorendo la fruizione di esso e garantendo i servizi essenziali per poterne godere e dare al turista un'offerta turistica completa e qualificata. Inoltre l'intervento va a completamento di un progetto (FSC 2014/2020) già iniziato che aveva come obiettivo proprio l'elettrificazione dei rifugi e quindi la messa in funzione degli stessi.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce alla costruzione di un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio e a un'Europa più vicina ai cittadini.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma

Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

I rifugi Colle Ruggio e De Gasperi sono strutture in alta quota nel Parco Nazionale del Pollino, poste intorno ai 1.600 metri sul livello del mare. Il progetto dell'elettrificazione dei due rifugi non comporta la realizzazione di scavi per la posa in opera dei cavi elettrici in quanto quest'ultimi saranno infilati in tubazioni e pozzetti già presenti lungo le strade comunali di alta quota che collegano le località di Pedarreto, Colle Ruggio (Rotonda) e Piano Ruggio (rifugio De Gasperi in Viggianello). Piccoli movimenti terra e/o di regolarizzazione del piano di appoggio, invece, saranno eseguiti esclusivamente per il posizionamento di una cabina elettrica nel territorio di Rotonda, a metà via tra i due rifugi da elettrificare. Pertanto, sarà necessario richiedere all'Ente Parco Nazionale del Pollino ed all'Ufficio di Compatibilità Ambientale regionale lo screening della V.Inc.A. per la cabina elettrica e per tutte le operazioni necessarie al suo posizionamento. Infine, per tali motivi sarà necessario acquisire anche il Nulla Osta paesaggistico della Soprintendenza di Potenza e di cui alla legge regionale n. 50/93.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo:

OS 4.vi: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

In linea con le finalità dell'RSO 5.2, l'intervento è teso alla valorizzazione del patrimonio edilizio del Parco e quindi indirettamente alla valorizzazione del patrimonio naturalistico del Parco del Pollino. Nello specifico il progetto contribuisce allo sviluppo e alla promozione territoriale e offre l'opportunità di mettere in funzione due strutture nel cuore del massiccio del Pollino che andranno a divenire servizi essenziali in quota.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Il progetto promuoverà la produzione locale e sostenibile e contribuirà a generare un impatto positivo sull'economia locale attraverso la valorizzazione delle risorse naturali.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Area Parco del Pollino

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	07/12/2026	21/12/2026
Progettazione esecutiva	11/01/2027	08/03/2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15/03/2027	30/04/2027
Esecuzione	15/06/2027	15/10/2027
Collaudo/funzionalità	30/10/2027	30/11/2027

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
II^ trimestre	2027	€ 75.000,00
III^ trimestre	2027	€ 5.000,00
IV trimestre	2027	€ 20.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 100.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 69

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 69

Titolo dell'Operazione

Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'Ex mattatoio da trasformare in area verde pubblico attrezzato

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il presente documento ha l'obiettivo di delineare il progetto di recupero e valorizzazione di un'area comunale situata nell'ex zona del mattatoio, da destinare alla realizzazione di una zona verde pubblico attrezzata. L'area in oggetto, oggi in stato di degrado e inutilizzo, rappresenta un'opportunità fondamentale per la riqualificazione urbana e per la creazione di uno spazio di svago, socializzazione e fruizione per la comunità.
L'area in oggetto è situata nella zona bassa del centro abitato di Fardella, in un contesto urbano caratterizzato da case sparse circostanti, aree residenziali. L'ex mattatoio, edificato negli anni 60-70 del secolo scorso, è stato dismesso da tempo e da allora è rimasto inutilizzato, con il conseguente decadimento delle strutture e dell'ambiente circostante. L'area copre una superficie di circa 800 mq e presenta al suo interno un edificio che necessita di essere demolito per il nuovo uso pubblico.
Il sito è di proprietà comunale.
Gli interventi previsti in progetto riguardano la demolizione dell'edificio esistente destinato originariamente a mattatoio comunale, attualmente dismesso e in pessime condizioni di conservazione e in precarie condizioni statiche che giustificano la demolizione piuttosto che il recupero. Inoltre, l'area recuperata unitamente alla restante circostante la struttura verrà trasformata in spazio ad uso pubblico mediante la realizzazione di area verde e piantumazione essenze arboree autoctone e la creazione all'interno di spazi aperti per favorire l'aggregazione sociale.

Con il recupero dell'area dell'ex mattatoio ci si prefigge gli obiettivi principali che sono molteplici e interconnessi:

Riqualificare l'area: attraverso la demolizione o recupero parziale degli edifici esistenti, creando un ambiente urbano più accogliente, sicuro e funzionale.

Creare una zona verde attrezzata: dotata di spazi verdi, percorsi pedonali, aree giochi per bambini, zone di sosta e relax, con piante e alberi che contribuiscano al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente circostante.

Favorire l'integrazione sociale e il benessere della comunità: offrendo uno spazio di incontro e svago per i cittadini, che possa anche ospitare eventi pubblici, attività culturali e ricreative.

Promuovere la sostenibilità ambientale: con l'utilizzo di materiali eco-compatibili, il riciclo di materiali esistenti, e l'introduzione di soluzioni per la gestione efficiente delle risorse naturali (acqua, energia, ecc.).

In pratica la riqualificazione passerà attraverso la demolizione del manufatto, attualmente molto impattante e si costituirà uno spazio aperto fruibile come una piazza cittadina realizzata con materiali eco-sostenibili eliminando il cemento e l'asfalto in cambio di vegetazione naturale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 239.371,87.

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 239.371,87

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

Comune di Fardella

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Opere strutturali, impiantistiche e di finitura	€ 211.871,87
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progetto esecutivo, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 20.000,00
Servizi e forniture		€ 0,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);		€ 1.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		€ 6.500,00
	COSTO TOTALE	**€ 239.371,87**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;

L'intervento che si propone prevede, nell'intento di attuare le azioni del Piano d'Azione si configura come **rigenerazione urbana sostenibile**: riutilizza suolo già urbanizzato, migliora la qualità della vita e promuove coesione sociale. Inoltre l'approccio partecipativo coinvolge i cittadini, favorendo **governance multilivello** e **sviluppo di comunità**. Il recupero migliora l'**attrattività e la sicurezza degli spazi urbani**. Il progetto contribuisce alla **resilienza urbana**: aumenta superfici permeabili, riduce isole di calore e migliora il microclima urbano e può integrare elementi del **Green Deal europeo**, come l'economia circolare e la neutralità climatica. Si richiede il finanziamento per un'operazione in materia di rinnovo e recupero di infrastrutture pubbliche abbandonate e degradate al fine della trasformazione della struttura abbandonata in area verde attrezzata contribuendo al rafforzamento delle **infrastrutture verdi** in ambito urbano. Il progetto è coerente con la

strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interviene sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi, nonché sulla realizzazione di percorsi pedonali; paesaggistica attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza, la rifunzionalizzazione spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale. L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale**.** La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Buona salute e benessere-Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale;

Il comune di Fardella attraverso il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile "L'energia e la valorizzazione delle risorse naturali", nell'ambito delle attività connesse alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci, ha individuato una serie di azioni utili al conseguimento dell'obiettivo principe del Patto stesso: la riduzione delle emissioni di CO2 del 20%.

Tra le azioni proposte dal Piano d'Azione citato c'erano:

_Sentieri e percorsi di trekking urbano ed extra urbano, setti e pareti verdi, giardini condivisi, orti e frutteti urbani, oasi urbane di biodiversità, trasformazione di aree publiche rendendo le superfici altamente permeabili in luogo di quelle impermeabili, recupero di aree abbandonate e degradate in funzione verde, in sintesi tutti quegli interventi che, facendo crescere il verde nei quartieri e sugli edifici delle nostre città, portano benefici ambientali e sociali nella vita delle persone;

_Aree verdi cittadine da destinare ad usi ricreativi

_progetti di tutela della biodiversità e di ripristino/rinaturalizzazione di habitat volti a migliorarne la qualità.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più green**:** Intervento atto a migliorare la **resilienza urbana,** aumenta superfici permeabili, riduce isole di calore e migliora il microclima urbano oltre a integrare elementi del **Green Deal europeo**, come l'economia circolare e la neutralità climatica.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale;

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr Criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;

Il progetto prevede una trasformazione d'uso del suolo e quindi sarà propedeutico il rilascio della **VinCA**. Non è prevista, invece, il rilascio della VAS.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

Di seguito si riporta l'analisi di coerenze rispettate nelle previsioni di progetto

1. OS 1.iii:
   - Coerenza: Il progetto prevede il coinvolgimento di PMI locali per la costruzione, gestione o fornitura di servizi, contribuisce alla loro crescita e competitività.
2. OS 2.i:
   - Coerenza: L'integrazione di tecnologie avanzate nella struttura, come sistemi di telemedicina o gestione digitale dei dati degli ospiti, migliora l'uso delle TIC.
3. OS 2.iii:
   - Coerenza: L'implementazione di soluzioni di e-health per monitorare la salute degli anziani o piattaforme di e-learning per il personale e gli ospiti rafforza le applicazioni TIC nel settore sociale e sanitario.
4. OS 3.ii:
   - Coerenza: L'adozione di misure per l'efficienza energetica, come l'uso di fonti rinnovabili o edifici a basso consumo, sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
5. OS 4.ii:
   - Coerenza: Il progetto include piani per affrontare rischi climatici (es. ondate di calore) o misure di adattamento, promuove l'adattamento al cambiamento climatico.
6. OS 4.v:
   - Coerenza: La struttura valorizza elementi del patrimonio naturale o culturale locale, attraverso attività ricreative o terapeutiche basate su tali risorse, contribuisce a questo obiettivo.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

La realizzazione ed il recupero dell'area dell'Ex Mattatoio consente il **Recupero e riuso del patrimonio pubblico esistente** visto come **r**ecupero sostenibile del costruito in disuso o sottoutilizzato evitando consumo di nuovo suolo, riducendo l'impatto ambientale rispetto a nuove costruzioni e rientra negli interventi di **rigenerazione urbana sostenibile** (Priorità 5 FESR).

Altro aspetto dell'operazione proposta è l'umento della dotazione di **verde urbano attrezzato** per uso collettivo favorendo l'adattamento climatico urbano incrementando la qualità della vita e il benessere psico-fisico in linea con l'obiettivo 2.7 ("infrastrutture verdi, biodiversità") del FESR.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Il progetto "Lavori di recupero dell'area degradata e abbandonata dell'Ex Mattatoio da trasformare in area verde pubblico attrezzato" presenta una significativa qualità sotto il profilo economico-finanziario, in quanto orienta le risorse pubbliche verso il recupero, la riqualificazione e il riuso di un patrimonio pubblico esistente, oggi degradato e sottoutilizzato, trasformandolo in uno spazio di interesse collettivo pienamente fruibile dalla comunità.
La scelta di intervenire su un'area già urbanizzata consente di valorizzare un patrimonio esistente, evitando il consumo di nuovo suolo e riducendo, rispetto alla realizzazione di nuove infrastrutture, l'impatto ambientale connesso alla realizzazione di ulteriori opere. L'investimento determina pertanto un elevato rapporto tra risorse impiegate e benefici generati, poiché consente di recuperare un'area oggi priva di adeguata funzionalità e di restituirla alla collettività attraverso una nuova destinazione d'uso a verde pubblico attrezzato.
L'operazione si inserisce, inoltre, nella logica della **rigenerazione urbana sostenibile**, contribuendo alla qualificazione del patrimonio pubblico e al miglioramento complessivo del contesto urbano. L'intervento non si limita, quindi, al recupero fisico di un'area degradata, ma produce un valore pubblico più ampio, attraverso la creazione di un nuovo spazio destinato alla socialità, al tempo libero, alla fruizione del verde e alle attività all'aria aperta.
Particolare rilevanza assume l'incremento della dotazione di **verde urbano attrezzato ad uso collettivo**, che costituisce un investimento con ricadute positive sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello sociale. La nuova area contribuirà a migliorare la qualità degli spazi urbani, favorire condizioni di maggiore vivibilità e benessere psico-fisico della popolazione e rafforzare la capacità del territorio di adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici. In tale prospettiva, l'intervento risulta coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di rafforzamento delle infrastrutture verdi e della biodiversità perseguiti nell'ambito della programmazione FESR.
L'investimento è inoltre suscettibile di generare **ricadute economiche indirette sul territorio**, attraverso l'incremento della qualità e dell'attrattività del contesto urbano, la valorizzazione del patrimonio pubblico e la possibilità di ospitare iniziative sociali, culturali,

ricreative e di animazione territoriale. La disponibilità di un nuovo spazio pubblico qualificato può infatti favorire l'integrazione con le attività e i servizi già presenti, attivando sinergie con il tessuto associativo, sociale ed economico locale.
Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria, il recupero di un patrimonio pubblico esistente e la sua trasformazione in area verde attrezzata consentono di conseguire benefici duraturi nel tempo. La funzionalità dell'investimento sarà garantita attraverso la programmazione delle ordinarie attività di gestione e manutenzione del verde, degli arredi e delle attrezzature, con l'utilizzo delle risorse ordinarie dell'Amministrazione comunale e, ove possibile, attraverso forme di collaborazione con soggetti pubblici, associativi e territoriali.
L'intervento determina pertanto un **incremento strutturale del patrimonio pubblico a disposizione della comunità**, con benefici che si protrarranno oltre la conclusione del finanziamento e con costi di gestione e manutenzione programmabili e coerenti con la natura dell'opera.
Nel complesso, il progetto configura un investimento pubblico caratterizzato da un favorevole rapporto tra risorse impiegate e risultati attesi: a fronte del recupero di un'area oggi degradata e inutilizzata, il territorio acquisisce un nuovo spazio verde attrezzato, ambientalmente qualificato e destinato all'uso collettivo, con effetti positivi sulla qualità urbana, sul benessere della popolazione, sulla sostenibilità ambientale e sull'attrattività del territorio.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Fardella

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISLUTATO					
ID	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVTA'		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Già in possesso dell'Ente	
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	11.01.2027	15.03.2027
Rilascio VinCA	15/03/2027	15/09/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15.09.2027	20.10.2027
Esecuzione	25.10.2027	10.02.2028
Collaudo/funzionalità	10.02.2028	10.03.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
TRIMESTRE	ANNO	COSTO	
I trimestre	2027	€	0
II trimestre	2027	€	10.000,00
III trimestre	2027	€	0
IV trimestre	2027	€	100.000,00
I trimestre	2028	€	129.371,87
	COSTO TOTALE	**€**	**239.371,87**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

ProgrammaRegionale FESRFSE+Basilicata 2021-2027

CodiceCCIn.2021IT16FFPR004
DecisioneC(2022)9766del16/12/2022

Allegato2–Schedaoperazione 70

DocumentoapprovatoconD.G.R.n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDAOPERAZIONE 70

Titolodell'Operazione

Ammodernamento e adeguamento parco gioco e spazi verdi in area di proprietà comunale

TipologiadiOperazione[1]

Opera pubblica

ObiettivoSpecifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo(FESR/FSE)

FESR

Descrizionedell'operazione[3]

Il progetto prevede l'**ammodernamento e la rifunzionalizzazione del parco gioco e degli spazi verdi di proprietà comunale** posti a servizio della Casa Comunale, del Nido e della Scuola dell'Infanzia del Comune di Fardella, con l'obiettivo di trasformare l'area in uno spazio pubblico maggiormente accessibile, sicuro, inclusivo e pienamente fruibile dalla comunità.

L'intervento interessa un'area comunale già urbanizzata e attualmente caratterizzata dalla presenza di spazi verdi, aree gioco, una struttura adibita a palco e una pavimentazione destinata ad attività sportive, oggi utilizzati solo parzialmente. Il progetto ne prevede la **riqualificazione e rifunzionalizzazione**, attraverso la demolizione e rimozione delle pavimentazioni e delle attrezzature esistenti non più adeguate, il rifacimento delle superfici, la realizzazione di pavimentazioni antitrauma per le aree gioco, la sistemazione dei percorsi e degli spazi verdi, la manutenzione della vegetazione e l'installazione di nuovi elementi di arredo e giochi per bambini.

È inoltre previsto il **rifacimento dell'impianto di illuminazione con tecnologia LED** e il recupero della struttura destinata a palco, così da rendere l'area maggiormente funzionale anche per lo svolgimento di iniziative culturali, sociali, ricreative e di animazione della comunità.

Particolare attenzione è rivolta ai principi di **accessibilità e inclusione**, con la realizzazione di uno spazio concepito per favorire la partecipazione e la socializzazione di tutti i bambini, compresi quelli con disabilità, riducendo le barriere fisiche e favorendo una fruizione condivisa dell'area.

L'intervento consente pertanto di valorizzare un patrimonio pubblico già esistente, incrementando la dotazione di spazi verdi e ludico-ricreativi del Comune e creando un luogo destinato al gioco, all'incontro, alla socializzazione e alle attività comunitarie. La riqualificazione dell'area contribuirà al miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita, rafforzando al contempo le condizioni di inclusione sociale e di fruibilità degli spazi pubblici.

La superficie complessiva del parco è di circa 1.400,00 mq; la pavimentazione antitrauma prevista è di circa 400,00 mq. Per le aree verdi è previsto l'inerbimento con nuova semina.

I giochi previsti saranno 5 tutti di tipo inclusivo e precisamente:

- ARIES BABY con scivolo elicoidale.
- Giostrina girevole `inclusive` + panche.
- Pannello "inclusivo" multi gioco.
- Pannello "inclusivo" tris.
- Trampolino.

Saranno installati n. 12 corpi illuminanti a LED.
La struttura palco sarà ristrutturata con rifacimento della rasatura e pitturazione.

Gli interventi sono previsti sulla Villa Comunale di totale proprietà dell'Ente identificata in catasto al foglio 6 p.lla 1055

L'investimento, pari complessivamente a € 188.128,13, sarà realizzato in un periodo previsto di 90 giorni naturali e consecutivi, consentendo di restituire alla comunità, in tempi contenuti, uno spazio pubblico rinnovato, sicuro, funzionale e maggiormente rispondente alle esigenze della popolazione. La Fonte di finanziamento:Regione Basilicata – Programma"Un Parco in ogni Comune" - Stato del finanziamento: Finanziamento già assegnato; Atto di assegnazione**:** Determinazione Dirigenziale n.4BC.2026/D.02346 del 11/09/2026.

Finalità**:** Finanziamento destinato alla realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di spazi verdi e aree pubbliche comunali, nell'ambito del programma regionale**"Un Parco in ogni Comune"**.

Finanziato per € 150.000,00

Modalitàdiattuazioneeriferimentinormativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazionefinanziariacomplessivadell'operazione

€ 188.128,13

CofinanziamentorichiestosulPRBasilicata2021/2027

€ 38.128,13

Altrefontidifinanziamento[4]

€ 150.000,00 – La Fonte di finanziamento:Regione Basilicata – Programma"Un Parco in ogni Comune" - Stato del finanziamento: Finanziamento già assegnato; Atto di assegnazione**:** Determinazione Dirigenziale n.4BC.2026/D.02346 del 11/09/2026.

Finalità**:** Finanziamento destinato alla realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di spazi verdi e aree pubbliche comunali, nell'ambito del programma regionale**"Un Parco in ogni Comune"**.

Beneficiari

Comune di Fardella

Pianofinanziario[5]

TIPOLOGIADI SPESA		
VOCEDISPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Opere strutturali, impiantistiche e di finitura	€ 100.100,24
,direzionelavori,rilievie indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 21.090,84
Servizi e forniture	Quota a carico del PR € 38.128,13 Quota a carico del finanziamento regionale € 22.871,87	€61.000,00
Oneri e contributi dovuti, come per legge,adentipubblicieprivatifinalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	–	€ 500,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	Imprevisti e allacciamenti	€ 5.437,05
	COSTOTOTALE	**€ 188,128, 13**

Criteridiammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

L'intervento si configura come rigenerazione urbana sostenibile: riutilizza suolo già urbanizzato, migliora la qualità della vita e promuove coesione sociale. Inoltre l'approccio partecipativo coinvolge i cittadini, favorendo governance multilivello e sviluppo di comunità. Il recupero migliora l'attrattività e la sicurezza degli spazi urbani. Il progetto contribuisce alla resilienza urbana: aumenta superfici permeabili, riduce isole di calore e migliora il microclima urbano e può integrare elementi del Green Deal europeo, come l'economia circolare e la neutralità climatica. Si richiede il finanziamento per un'operazione di rinnovo e recupero di spazi pubblici esistenti e parzialmente utilizzati, al fine della loro trasformazione in area verde attrezzata, contribuendo al rafforzamento delle infrastrutture verdi in ambito urbano. Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interviene sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare a usi ricreativi, nonché sulla sistemazione di percorsi, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale. L'intervento rientra anche negli obiettivi del Programma Regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Salute e benessere – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento è coerente con la Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services», che tra i propri ambiti di intervento comprende la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale. La

riqualificazione del parco gioco e degli spazi verdi a servizio della Casa Comunale, del nido e della scuola dell'infanzia rafforza la dotazione di servizi di base per le famiglie, condizione essenziale per contrastare lo spopolamento e favorire la permanenza dei nuclei con figli piccoli. La realizzazione di uno spazio accessibile e inclusivo, fruibile anche dai bambini con disabilità, e il recupero del palco per iniziative culturali, sociali e ricreative restituiscono alla comunità un luogo di incontro intergenerazionale, in linea con l'obiettivo della Strategia di migliorare la qualità della vita nei piccoli Comuni dell'area.

L'area, grazie al recupero del palco, potrà inoltre ospitare iniziative di animazione territoriale collegate al piano di sviluppo strategico «La via del Miskiglio», al quale hanno aderito i Comuni di Chiaromonte, Calvera, Fardella e Teana.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più green: Intervento atto a migliorare la resilienza urbana, aumenta superfici permeabili, riduce isole di calore e migliora il microclima urbano oltre a integrare elementi del Green Deal europeo, come l'economia circolare e la neutralità climatica.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Il progetto non è soggetto a VAS né a VIncA.

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo specifico RSO 5.2 «Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse dalle aree urbane» (Reg. (UE) 2021/1058, art. 3), Azione 5.2.1.

Criteridiselezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento mira alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del parco gioco e degli spazi verdi comunali, trasformandoli in un'area sicura, accessibile, inclusiva e fruibile per attività ludiche, ricreative, sociali e culturali.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di spazi e percorsi maggiormente accessibili, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, nuove pavimentazioni per le aree gioco, nuovi giochi e arredi, sistemazione del verde e illuminazione LED, migliorando sicurezza e fruibilità.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La riqualificazione dell'area, posta a servizio della Casa Comunale e delle strutture scolastiche, rafforza la dotazione di spazi pubblici e consente di integrare attività ludiche, sociali, culturali e ricreative, valorizzando le realtà associative e il tessuto locale.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

La creazione di uno spazio verde attrezzato favorisce il gioco, l'attività all'aria aperta, la socializzazione e il benessere psico-fisico dei bambini, delle famiglie e della comunità.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La riqualificazione di uno spazio pubblico centrale e la possibilità di ospitare iniziative culturali, ricreative e sociali contribuiscono a migliorare la qualità urbana e l'immagine del territorio.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto recupera un'area pubblica già urbanizzata, valorizzando il verde e la vegetazione esistente e migliorando la qualità paesaggistica del contesto, senza ulteriore consumo di suolo.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il parco è concepito come luogo di incontro e condivisione tra bambini, famiglie e cittadini, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità e alla creazione di occasioni di socializzazione.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento aumenta la disponibilità di spazi pubblici destinati al gioco, al tempo libero e alle attività sociali e culturali, migliorandone sicurezza, qualità e funzionalità.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'incremento e la qualificazione del verde urbano contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale e all'adattamento climatico, mentre l'illuminazione LED favorisce una maggiore efficienza energetica. Il recupero di un'area già urbanizzata evita inoltre nuovo consumo di suolo.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

L'intervento presenta un favorevole rapporto tra **risorse investite, attività previste e risultati attesi**, in quanto, attraverso il recupero e l'ammodernamento di un'area comunale già esistente, consente di ottenere molteplici benefici: riqualificazione dello spazio pubblico, incremento della dotazione di verde e di aree ludico-ricreative, miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità, inclusione sociale ed efficientamento dell'illuminazione mediante tecnologia LED.

A fronte di un investimento complessivo di € 188.128,13 finanziata dalla Regione Basilicata – nel Programma "Un Parco in ogni Comune" - Stato del finanziamento: Finanziamento già assegnato; Atto di assegnazione**:** Determinazione Dirigenziale n.4BC.2026/D.02346 del 11/09/2026, con una partecipazione finanziaria comunale di € 38.128,13, quota richiesta su PR il progetto consente di valorizzare un patrimonio pubblico esistente, evitando nuovo consumo di suolo e concentrando le risorse su interventi capaci di produrre benefici duraturi per la comunità.

La **sostenibilità finanziaria** dell'operazione è assicurata dalla possibilità di provvedere con le ordinarie risorse dell'Amministrazione comunale alla gestione e manutenzione del verde, delle attrezzature, degli arredi e degli spazi realizzati, garantendo nel tempo la piena funzionalità dell'investimento.

L'intervento si caratterizza pertanto per la capacità di trasformare una risorsa pubblica esistente in un

servizio stabile e qualificato per la comunità, con benefici sociali, ambientali e territoriali che si protrarranno oltre la conclusione del finanziamento.

Criteridipremialità[8]

N/A

Territoricuièdirettal'azione[9]

Comune di Fardella

Indicatoridioutput[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatoridirisultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settoredi intervento[12]

079.Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

122. «Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria», vista la collocazione dell'area a servizio del nido e della scuola dell'infanzia.

Formadifinanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMADELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATAINIZIOPREVISTA	DATAFINEPREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	–	–
Progettazione esecutiva	–	–
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15.02.2027	25.03.2027
Esecuzione	02.04.2027	02.07.2027
Collaudo/funzionalità	02.07.2027	02.08.2027

Il progetto esecutivo è stato già approvato dalla Giunta comunale di Fardella. DGC n. 38 del 31.03.2026

Previsionidispesaperannualità

CRONOPROGRAMMAFINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I trimestre	2027	€00
II trimestre	2027	€ 160.000,00
III trimestre	2027	€ 28.128,13
	COSTOTOTALE	**€ 188.128,13**

Istruzioni perla compilazione

[1]Indicaresesitrattadioperapubblicaodiacquistodibenieservizi.

[2]Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3]Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4]Indicaresialafontedifinanziamentochel'importo

[5]Dettagliarelevocidispesadell'operazioneel'importodiciascuna

[6]Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7]Illustrareilrispettodeicriteridiselezioneprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8]Illustrareilrispettodeicriteridipremialitàprevistiperl'azioneneldocumento"MetodologiaeCriteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9]Indicaresel'azioneèdirettaatuttoilterritorioregionaleoppuresoloaspecificheareee,in quest'ultimo caso, indicare quali

[10]Fare riferimento agli indicatori dioutput previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11]Fareriferimentoagliindicatoridirisultatoprevistinellatabella3delPRperl'ObiettivoSpecificosu cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12]Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13]FareriferimentoalleFormediFinanziamentoprevistenellatabella5delPRperl'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione 71

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE 71

Titolo dell'Operazione

Riqualificazione e sistemazione della villa comunale – CUP G42F26000380002

Tipologia di Operazione[1]

Opera pubblica

Obiettivo Specifico/Azione[2]

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il presente progetto riguarda la riqualificazione e sistemazione della villa comunale presente nel borgo di Chiaromonte (PZ).

L'intento dell'Amministrazione è quello di realizzare, nell'attuale villa comunale, uno spazio progettato per accogliere tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o cognitive; non solo un'area ludica attrezzata, ma un vero e proprio luogo di integrazione sociale, dove possono divertirsi e crescere insieme senza barriere; un'area con giochi per tutti, che permettano di partecipare a tutte le attività senza esclusione, accessibili a chi ha difficoltà motorie, sensoriali o cognitive, promuovendo l'interazione e l'inclusione e in grado di portare ai seguenti benefici per i bambini utilizzatori:

- **Integrazione sociale**: un parco giochi inclusivo promuove l'interazione tra bambini con e senza disabilità, favorendo il rispetto e la comprensione reciproca;
- **Sviluppo motorio e cognitivo**: le strutture pensate per l'inclusione permettono a tutti i bambini di sviluppare capacità fisiche e mentali attraverso il gioco.
- **Autonomia e indipendenza**: la possibilità di accedere ai giochi inclusivi senza limitazioni migliora la fiducia in sé stessi.
- **Benessere emotivo**: il gioco è un diritto per ogni bambino e avere spazi pensati per giocare insieme favorisce la felicità e il senso di appartenenza.

Gli obiettivi del progetto, in linea con il bando della Regione Basilicata «Un parco in ogni Comune», sono quindi:

- implementare le aree ludiche presenti nella villa comunale, non accessibili a tutti e non inclusive, attraverso l'installazione di nuovi giochi inclusivi;
- garantire un sano sviluppo cognitivo e sociale dei bambini anche a supporto delle strutture esistenti presenti sul territorio;
- favorire l'integrazione e la socializzazione comunitaria e secondaria;
- valorizzare il territorio e migliorarne la fruizione attraverso l'implementazione dei servizi di base.

Il progetto prevede la riqualificazione della villa comunale mediante i seguenti interventi:

- demolizione della fontana a nord e rifacimento della pavimentazione con cubetti di porfido e la realizzazione di un'area olfattiva nell'aiuola esistente;
- rimozione della pavimentazione anti-trauma fatiscente e posa di nuova pavimentazione anti-trauma fatta con materiale di riciclo nell'ottica dell'economia circolare;
- demolizione della pavimentazione in mattonelle di cemento e porfido nella zona ovest e il rifacimento, su nuovo massetto, con la posa di pavimentazione in pietra lavica;

- demolizione della pavimentazione in cemento stampato lungo il percorso di accesso ovest e il rifacimento mediante l'utilizzo di pietra naturale di recupero fornita dall'Amministrazione comunale e proveniente da un altro lavoro comunale nell'ottica sempre dell'economia circolare;
- riqualificazione delle arcate lungo il percorso di accesso ovest mediante la sistemazione dei gradini in pietra, la posa di biostuoia nelle sottoarcate, la piantumazione di piccole essenze e la ripresa dei cordoli superiori;
- ripresa dell'intonaco, rattoppo e nuova tinteggiatura lungo la parete nord ad est della scala centrale;
- rivestimento della parete nord, ad ovest della scala centrale, con mosaico artistico in tessere di marmo montate su rete;
- ripresa della pavimentazione in porfido particolarmente ammalorata;
- ripristino e rigenerazione di tutta l'area a verde dove sono ubicati i giochi mediante lo scavo e la posa di un tessuto filtrante, ghiaia, terreno e con semina finale;
- sistemazione dell'area verde ai piedi del percorso pedonale mediante la pulizia, la realizzazione ad ovest di un altro tratto di palizzata per contenere il terreno, la piantumazione di nuovi cespugli-roseti e la realizzazione di aree olfattive;
- piantumazione di cespugli-roseti a protezione dei fari ad incasso nel terreno alle spalle dell'area giochi;
- installazione di giochi inclusivi;
- la sostituzione degli illuminatori esistenti e fatiscenti con altri, tutti LED, e l'implementazione dell'impianto d'illuminazione stesso che sarà realizzato mediante:
  1. l'installazione di segnapasso lungo il percorso pedonale al posto dei fari ad incasso esistenti e con l'implementazione di altri due;
  2. la sostituzione dei fari incassati nel terreno lungo la parete nord, ad est della scala centrale, ma anche l'implementazione degli stessi ad ovest della stessa scala per esaltare la parete artistica in mosaico di pietra e per meglio illuminare l'area giochi;
  3. la sostituzione dei pali e illuminatori esistenti nell'area centrale con altri con illuminatori a luce LED e la loro implementazione con altri tre pali e illuminatori;
  4. l'illuminazione del percorso d'accesso ovest mediante fari ad incasso LED rettangolari che richiamino quelli già esistenti nell'area;
  5. la realizzazione di nuovi pozzetti d'ispezione, stesa di nuovi corrugati e cavi per il funzionamento dell'impianto d'illuminazione che integra l'esistente.

Nella villa comunale, attualmente completamente accessibile attraverso l'ingresso nord-est, si prevede l'installazione di n. 7 giochi diversi certificati per disabilità che ne garantiscono l'inclusività.

L'area oggetto di intervento è di proprietà comunale.

La villa presenta una superficie complessiva di circa 1.320,00 m², articolata in 962,00 m² di tappeto erboso, 302,00 m² di pavimentazione in pietra e 56,00 m² di pavimentazione antitrauma.

Nell'ambito dell'intervento è prevista la sostituzione complessiva di 67 corpi illuminanti, di cui 24 destinati all'illuminazione segnapasso, al fine di migliorare la funzionalità e la sicurezza degli spazi e garantire una più adeguata illuminazione delle aree della villa.I giochi scelti riguardano diversi tipi di disabilità: Sensoriale (visiva, uditiva), Intellettiva (limitazioni nelle capacità cognitive, come l'apprendimento, la memoria, il linguaggio e la capacità di adattamento), Psichica o Mentale (disturbi della salute mentale o disturbi del neurosviluppo che incidono sul comportamento e l'emotività, come depressione, ansia, schizofrenia o disturbo dello spettro autistico); del Linguaggio o della Comunicazione, Neurologiche/Croniche.

L'inclusione, che sia motrice, sensoriale o mentale, giova a tutti, bambini normodotati o con disabilità, perché è una risorsa da imparare dagli altri, anche se sono "diversi" da noi, diversità che attraverso delle attrezzature ludiche e delle strutture accessibili a tutti viene accettata e trasformata in normalità.

L'inclusione dei bambini con disabilità nei parchi gioco è fondamentale per consentire a tutti di accedere al gioco, indipendentemente dalle loro abilità: tutti i bambini devono avere accesso agli stessi giochi in modo tale che possano interagire tra loro; è importante che i bambini giochino insieme, in un ambiente accogliente per prevenire l'isolamento e consentire a tutti di progredire al proprio ritmo e secondo le proprie capacità.

Creare un parco giochi inclusivo significa però conciliare le esigenze delle diverse disabilità per offrire a ogni bambino uno spazio di gioco sì inclusivo, ma anche appagante.

Nella scelta dei giochi inclusivi da inserire ad integrazione di quelli esistenti nella villa si è cercato di scegliere attrezzature progettate in modo tale da garantire ad un bambino l'opportunità di crescere e partecipare pienamente alle attività ludiche dando però stimoli diversi e tenendo conto che: i bambini con disabilità motorie necessitano per esempio di stimoli motori, sensoriali, sociali e cognitivi; i bambini con disabilità sensoriali hanno bisogno di crescere in un ambiente sicuro che favorisca l'interazione, la fiducia in sé stessi e lo sviluppo cognitivo attraverso per esempio la stimolazione visiva e uditiva; i bambini con disabilità intellettive devono potersi sviluppare in un ambiente familiare e rilassante, che includa attività semplici incentrate sullo sviluppo sensoriale; e ovviamente, per garantire che i bambini si sentano completamente sicuri e protetti, tutto è progettato per consentire l'intervento immediato di un accompagnatore.

Alla luce di tali considerazioni nel progetto sono stati inseriti:

1. nella zona nord-est della villa tre diversi giochi inclusivi sonori:
   - 1.1 lo Xilofono, i fiori parlanti e i tamburi colorati che sviluppano competenze cognitive, linguistiche, motorie, emotive e sociali, promuovendo l'ascolto, la coordinazione, la creatività, immaginazione e la collaborazione; sono ideali per migliorare il ritmo, la memoria, l'intelligenza emotiva e sociale e favorire l'inclusione di bambini con difficoltà di apprendimento o disabilità;
   - 1.2 a seguire l'arca di Noè, un gioco a molla dotato di schienale, pannelli laterali, poggiapiedi e maniglie che facilitano l'accesso ai bambini con disabilità motorie, che aiutano a sostenere il proprio corpo durante il gioco, anche se accelerano il ritmo, gioco che ha un potere calmante;
   - 1.3 un Tunnel che permette diverse attività manuali e cognitive e particolarmente adatto per bambini autistici perché può diventare un rifugio che permette loro di isolarsi in uno spazio tranquillo e osservare in pace;
   - 1.4 nella zona centrale dell'area saranno installati due pannelli sensoriali con diversa funzione:
     - 1.4.1 uno con linguaggio Braille che permette di avvicinare al mondo degli ipovedenti e ciechi tutti i bambini e che quindi stimola l'apprendimento e l'alfabetizzazione, lo sviluppo sensoriale e cognitivo, il tatto e la percezione spaziale;
     - 1.4.2 il *labyrinth* che da un lato del pannello prevede un gioco dove associare diverse coppie e quindi utile allo sviluppo cognitivo, dall'altro lato prevede un gioco ad ingranaggi che stimola la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine, il ragionamento, il *problem solving*, la comprensione del rapporto causa-effetto.

Particolare attenzione nella progettazione è stata data alla sostenibilità ambientale in linea con la normativa nazionale ed europea e agli obiettivi dell'Agenda 2030 e anche in virtù del fatto che il Comune di Chiaromonte rientra interamente nel Parco Nazionale del Pollino.

In particolare, in linea con i criteri di sostenibilità ambientale, il progetto prevede:

1. la realizzazione di nuove pavimentazioni:

- in pietra di recupero, già accantonata dall'Amministrazione comunale in seguito ad altri lavori proprio nell'ottica dell'economia circolare, per l'accesso ovest;
- in cubetti di porfido per la sistemazione dell'accesso nord-est;
- in pietra lavica, per la sistemazione della zona ovest dove attualmente sono presenti mattonelle di cemento;
- la sistemazione dell'accesso ovest con le sue arcate in pietra, alla base fatiscenti e pericolose, attraverso la realizzazione di muratura in pietra a secco alla base e il coronamento con ornie in pietra;
- di sostituire le attuali e fatiscenti pavimentazioni antitrauma con altre nuove fatte con materiale di riciclo (gomma derivante da pneumatici fuori uso);
- di riqualificare la parete nord, ad ovest della scala centrale e ai piedi delle arcate, attualmente in intonaco ammalorato, attraverso la realizzazione di un rivestimento in mosaico artistico costituito da marmo naturale in piccole tessere montate su fogli di vari colori.

Ai fini della sostenibilità ambientale, in linea con il criterio del bando relativo alle aree verdi, sono stati previsti interventi di riqualificazione e sistemazione delle aree verdi, ripristino e rigenerazione di manti erbosi e aiuole, fornitura e messa a dimora di piante e arbusti e piantumazioni finalizzate alla stimolazione olfattiva.

Il progetto prevede:

- la rigenerazione di tutto il manto erboso presente nell'area mediante scavo e rifacimento completo attraverso la preparazione del nuovo terreno su ghiaietto e telo e successiva semina;

- la stesa di biostuoia nei pressi delle arcate;
- la pulizia e sistemazione del verde intorno alle palizzate esistenti a sud del percorso pedonale della villa e la sistemazione del verde sino alla parte più ovest dell'area attualmente fatiscente;
- la realizzazione di giardini olfattivi;
- la fornitura e messa a dimora di nuove essenze;
- la realizzazione di aiuole a protezione dei fari LED incassati nel terreno.

La villa comunale, attualmente illuminata con fari ad incasso circolari su pavimento, su terreno e con illuminatori su palo, presenta lampade ad alto consumo energetico; il progetto prevede di installare esclusivamente illuminatori LED sfruttando ed integrando le linee di distribuzione già esistenti.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 215.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 65.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

€ 150.000,00 – Regione Basilicata, programma «Un parco in ogni Comune». Finanziamento già assegnato con Determinazione Dirigenziale n. 4BC.2026/D.02346 dell'11/09/2026.

Finalità: interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di spazi verdi e aree pubbliche comunali, nell'ambito del programma regionale «Un parco in ogni Comune».

Beneficiari

Comune di Chiaromonte

Piano finanziario[5]

TIPOLOGIA DI SPESA		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTO
Lavori	Opere strutturali, impiantistiche e di finitura	€ 168.759,72
Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, incentivi funzione tecniche	Progetto esecutivo, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 21.081,51
Servizi e forniture	Da integrare: descrivere le forniture (giochi inclusivi certificati, pannelli sensoriali)	€ 24.131,98
Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, spese pubblicità, ecc.);	Contributo ANAC e pareri	€ 105,00
Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060	–	€ 921,79
	COSTO TOTALE	**€ 215.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Coerenza dell'operazione con strategia contenuti ed obiettivi del Programma Regionale

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1 poiché interviene sulla sistemazione e sulla valorizzazione di aree verdi cittadine da destinare a usi ricreativi, nonché sulla sistemazione di percorsi pedonali, attraverso il recupero, la conservazione, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici aperti attraverso approcci integrati finalizzati alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

L'intervento rientra anche negli obiettivi del **Programma Regionale** per la promozione dello sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale. La creazione e il mantenimento di aree verdi è parte integrante di questi obiettivi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre risulta in linea con l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile che include obiettivi che si riferiscono alla sostenibilità ambientale e alla promozione di uno stile di vita sano (Obiettivo 3: Salute e benessere – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili). In sintesi si può dire che viene riconosciuta a più livelli l'importanza delle aree verdi per il benessere e la sostenibilità delle comunità.

Coerenza con la Strategia Territoriale

L'intervento è coerente con la Strategia d'Area «Il piano del buon vivere: Pollino Open Future & Patchwork Services», che tra i propri ambiti comprende la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale. La riqualificazione della villa comunale e la realizzazione di un parco giochi inclusivo rafforzano i servizi di base per le famiglie con bambini, fattore essenziale per la permanenza della popolazione nei piccoli Comuni dell'area, e offrono uno spazio pubblico accessibile anche ai bambini con disabilità, in linea con l'obiettivo della Strategia di migliorare la qualità della vita della comunità.

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

L'intervento è coerente con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in quanto, come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione rientra nell'ambito di applicazione del fondo interessato ed è attribuita a una tipologia di intervento. L'intervento rientra negli obiettivi strategici del regolamento poiché contribuisce a creare un'Europa più vicina ai cittadini e un'Europa più sociale e connessa.

Dimostrazione della adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna

---

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del Programma Regionale

Come indicato nel cronoprogramma procedurale riprodotto in appresso, l'intervento risulta compatibile con la scadenza del Programma Regionale fissato al 31 dicembre 2029 (cfr. criteri di ammissibilità di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

---

Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

L'intervento interessa un'area già urbanizzata del centro abitato e consiste in opere di riqualificazione di pavimentazioni, aree verdi, impianto di illuminazione e attrezzature ludiche, senza nuove volumetrie né variazioni degli strumenti urbanistici; non è pertanto soggetto a VAS. È conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità

Coerenza con i criteri di selezione delle operazioni relativi agli OS

L'intervento è coerente con l'obiettivo specifico RSO 5.2 «Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse dalle aree urbane» (Reg. (UE) 2021/1058, art. 3, par. 1, lett. e), punto ii), sul quale è programmata l'Azione 5.2.1 del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. In particolare, l'operazione:

– riqualifica uno spazio pubblico esistente del centro abitato, la villa comunale, senza nuovo consumo di suolo;
– promuove l'inclusione sociale realizzando un parco giochi accessibile ai bambini con disabilità motorie, sensoriali e cognitive;
– valorizza il patrimonio naturale attraverso la rigenerazione delle aree verdi, nuove piantumazioni e giardini olfattivi;
– migliora la sicurezza dello spazio pubblico con nuove pavimentazioni antitrauma, la messa in sicurezza delle arcate dell'accesso ovest e l'illuminazione a LED;
– applica criteri di sostenibilità ambientale ed economia circolare, con il riuso di pietra di recupero e l'impiego di materiali riciclati.

Criteri di selezione[7]

Qualità tecnica dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di:

Definizione degli obiettivi

L'intervento ha l'obiettivo di trasformare la villa comunale di Chiaromonte in uno spazio pubblico inclusivo, sicuro e accessibile, con un'area giochi fruibile da tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, sensoriali o cognitive. In linea con il programma regionale «Un parco in ogni Comune», gli obiettivi specifici sono: integrare le aree ludiche esistenti con 7 giochi inclusivi certificati; riqualificare pavimentazioni,

aree verdi e illuminazione; favorire l'integrazione e la socializzazione dei bambini e delle famiglie; migliorare la fruizione della villa come servizio di base per la comunità.

Accessibilità e fruibilità dell'intervento

La villa è accessibile dall'ingresso nord-est. Il progetto elimina elementi di pericolo e di degrado (pavimentazioni antitrauma fatiscenti, arcate ammalorate lungo l'accesso ovest, pavimentazioni dissestate), rifà i percorsi di accesso nord-est e ovest e introduce giochi progettati per diversi tipi di disabilità, che consentono l'intervento immediato di un accompagnatore. Il pannello in Braille e i giochi sonori ampliano la fruizione ai bambini con disabilità visive e uditive; l'illuminazione a LED, con segnapasso lungo il percorso pedonale, rende l'area fruibile anche nelle ore serali.

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

La riqualificazione della villa rafforza l'attrattività del centro abitato per le famiglie residenti e per i visitatori, favorendo la frequentazione del paese. L'operazione integra un finanziamento regionale già assegnato (programma «Un parco in ogni Comune»), concentrando su un unico spazio risorse di fonti diverse, e riutilizza pietra naturale proveniente da altri lavori comunali, in un'ottica di economia circolare.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

Lo spazio favorisce il gioco all'aperto, lo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini e l'autonomia dei bambini con disabilità, offrendo alle famiglie un luogo sicuro e curato di incontro. Le aree olfattive e i giochi sonori e sensoriali arricchiscono l'esperienza di gioco per tutti.

Contributo all'incremento dell'attrattività dei territori

La riqualificazione della villa, con il rivestimento in mosaico artistico della parete nord, le nuove pavimentazioni in pietra e la nuova illuminazione, migliora l'immagine del centro abitato e rende la villa un luogo di riferimento per residenti e visitatori, in un Comune compreso interamente nel Parco Nazionale del Pollino.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto rigenera l'intera area a verde, sistema la scarpata ai piedi del percorso pedonale con un nuovo tratto di palizzata, introduce cespugli, roseti e giardini olfattivi e utilizza materiali naturali (pietra lavica, porfido, pietra di recupero, muratura in pietra a secco), coerenti con il contesto del Parco Nazionale del Pollino.

Capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Il parco inclusivo è concepito come luogo di gioco condiviso tra bambini con e senza disabilità, per prevenire l'isolamento e favorire il rispetto reciproco. La villa diventa uno spazio di incontro per famiglie e comunità, disponibile anche per iniziative di animazione rivolte ai bambini.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

L'intervento amplia i servizi pubblici del Comune con un'area giochi inclusiva dotata di 7 giochi certificati, aree verdi rigenerate, percorsi sicuri e un impianto di illuminazione LED esteso, a disposizione di bambini, famiglie e accompagnatori.

Capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

La rigenerazione del manto erboso con strato drenante (ghiaia e tessuto filtrante), la posa di biostuoia e la messa a dimora di nuove essenze migliorano la permeabilità dei suoli e il microclima. La sostituzione delle lampade ad alto consumo con illuminatori LED riduce i consumi energetici. Il riuso di pietra di recupero e le pavimentazioni antitrauma in gomma da pneumatici fuori uso applicano principi di economia circolare.

Qualità economico-finanziaria del singolo progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

In termini economici il progetto è capace di intervenire sul tessuto socio-economico andando ad incidere

sulla valorizzazione territoriale; inoltre è atteso un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini contribuendo ad un migliore e sano stile di vita e ad accrescere l'attrattività del territorio. Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria e della gestione, l'intervento rientra nella manutenzione del patrimonio comunale e delle aree verdi a cura dell'Ente comunale, inoltre la restituzione di spazi pubblici riqualificati alla cittadinanza non esclude anche forme collaborative con associazioni del territorio o singoli cittadini per la cura dei singoli spazi.

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

Comune di Chiaromonte

Indicatori di output[10]

INDICATORI DI OUTPUT				
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2020)	TARGET FINALE (2029)
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	progetti	0	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazione delle parti interessate istituzionali	19	21

Indicatori di risultato[11]

INDICATORI DI RISULTATO					
ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE DI BASE O DI RIFERIMENTO	ANNO DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE (2029)
ISR	Popolazione residente nell'area interna	abitanti	35063	2021*	35063
*Popolazione-Dati ISTAT Censimento 2021 (http://dati-censimentipermanenti.istat.it/#)					

Settore di intervento[12]

166.Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

Forma di finanziamento[13]

Sovvenzione

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ		
FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	–	–
Progettazione esecutiva	01.12.2026	28.02.2027
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	15.03.2027	30.04.2027
Esecuzione	01.05.2027	31.12.2027
Collaudo/funzionalità	01.01.2028	31.03.2028

Previsioni di spesa per annualità

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
TRIMESTRE	ANNO	COSTO
IV trimestre	2026	€ 15.000,00
II trimestre	2027	€ 65.000,00
III trimestre	2027	€ 60.000,00
IV trimestre	2027	€ 55.000,00
I trimestre	2028	€ 20.000,00
	COSTO TOTALE	**€ 215.000,00**

Istruzioni per la compilazione

[1] Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

[2] Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[3] Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

[4] Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

[5] Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[7] Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[8] Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

[9] Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

[10] Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[11] Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

[12] Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

[13] Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

Strategia Nazionale Aree Interne

Scheda Rilevazione Interventi

Programmazione 21-27

Al Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento - Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE"

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento		
2	**Ambito di intervento**	Sviluppo locale		
3	**Progressivo**			
			Codice intervento	**CAMPO AUTOMATICO**
4	**CUP**			
5	**Titolo intervento**	AI Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento - Valorizzazione Area Bosco Difesa "IN BIKE"		
			Costo totale intervento [€]	**300 000,00**

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		L'area Bosco Difesa, comune ai territori di Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore, è strategica per l'intera area Pollino e in particolare per il versante Mercure. L'operazione risponde al fabbisogno di qualificare l'offerta turistica e ricreativa dell'area attraverso un insieme coordinato di infrastrutture e servizi rivolti al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla mobilità dolce, all'accoglienza dei viaggiatori in autocaravan e alla fruizione sportiva e ricreativa, migliorando la fruibilità dell'area e rafforzandone il ruolo quale polo di servizi per la Valle del Mercure e il Pollino.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. L'intervento mira al recupero del patrimonio ambientale e naturalistico/turistico e all'incremento delle presenze stagionali sul territorio, rafforzando la dimensione comprensoriale del progetto e la connessione con la ciclovia Lagonegro-Rotonda.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Il progetto prevede n. 3 interventi: 1. Potenziamento della velostazione automatizzata già in esercizio, mediante l'acquisto di e-bike di ultima generazione integrate con i servizi esistenti e con i sistemi digitali di gestione delle prenotazioni e degli itinerari, quale punto di riferimento per la mobilità sostenibile e il cicloturismo e di collegamento con la ciclovia Lagonegro-Rotonda. 2. Costruzione di un'area attrezzata per autocaravan: zona di ingresso/uscita carrabile e pedonale sulla Strada Comunale Castelluccio - Agromonte; fabbricato principale esistente da adeguare con servizi igienici; piazzole dotate di energia elettrica e wi-fi con aree relax ombreggiate; viabilità interna; zona barbecue e pic-nic; sistema del verde. 3. Sistemazione del percorso fitness esistente e dell'arredo urbano adiacente e costruzione di un Parco Avventure con percorsi acrobatici in altezza (liane, ponti tibetani, teleferiche, reti, passerelle). Destinatari: residenti, cicloturisti, viaggiatori in autocaravan, escursionisti, sportivi e visitatori.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		La velostazione automatizzata è già in esercizio ed è dotata di servizi per la mobilità ciclabile; nell'area autocaravan è presente un fabbricato principale esistente da adeguare; il percorso fitness è esistente e necessita di sistemazione, unitamente all'arredo urbano adiacente. Le piazzole e le aree relax sono ombreggiate da piante di alto fusto esistenti.

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. Il progetto è coerente con la Strategia Territoriale dell'Area Interna Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento, in quanto valorizza il patrimonio naturalistico di un'area ricadente su due Comuni, aggiunge servizi e attrattive all'offerta turistica della Valle del Mercure e del Pollino e si connette con infrastrutture green come la ciclovia Lagonegro-Rotonda.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le principali spese da sostenere riguardano: Lavori (€ 120.000,00), imprevisti (€ 2.500,00) e IVA su lavori e imprevisti al 22% (€ 26.950,00); Progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, IVA inclusa, e incentivi funzioni tecniche (€ 26.000,00); Servizi e forniture, IVA inclusa (€ 120.000,00); Oneri ANAC e allacciamenti (€ 4.550,00). Costo totale € 300.000,00.
7	**Sintesi dell'intervento**	Valorizzazione dell'area Bosco Difesa, comune ai Comuni di Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore, attraverso il potenziamento della velostazione automatizzata già in esercizio con l'acquisto di e-bike, la costruzione di un'area attrezzata per autocaravan e la sistemazione del percorso fitness esistente con la realizzazione di un Parco Avventure, per il recupero del patrimonio ambientale e naturalistico/turistico e l'incremento delle presenze stagionali sul territorio.

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		*FSC*	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		*FESR*	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		*FSE+*	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	*300 000,00*
		Dettagli		*Dettagli*	Risorse nazionali SNAI – Fondo CIPESS
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		300 000,00	

9	**Soggetto attuatore**	COMUNE DI CASTELLUCCIO SUPERIORE				
10	**Beneficiario del finanziamento**	COMUNE DI CASTELLUCCIO SUPERIORE				
11	**Referente Beneficiario**	Nome		N. Telefono		
		Cognome		Email		
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Calvera		Francavilla in Sinni		Teana		
		Carbone		Latronico		Terranova di Pollino		
		Castelluccio Inferiore	X	Noepoli		Viggianello		
		Castelluccio Superiore	X	Rotonda				
		Castronuovo di Sant'Andrea		San Costantino Albanese				
		Cersosimo		San Giorgio Lucano				
		Chiaromonte		San Paolo Albanese				
		Episcopia		San Severino Lucano				
		Fardella		Senise				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Popolazione residente				
		UNITA' DI MISURA: Numero				
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	35063,00		35063,00	
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	QUADRO ESIGENZIALE (D.LGS.36/2023)				

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	X
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	X
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome	N. Telefono
		Cognome	Email

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	**240 000,00**	Lavori e forniture
di cui .. Lavori	**€ 120 000,00**	Importo dei lavori (IVA esclusa)
altri Servizi e forniture	**€ 120 000,00**	Servizi e forniture (e-bike e attrezzature), IVA inclusa come da scheda operazione
B] SOMME a DISPOSIZIONE	**60 000,00**	Imprevisti € 2.500,00; IVA 22% su lavori e imprevisti € 26.950,00; spese tecniche € 26.000,00; ANAC e allacciamenti € 4.550,00
di cui .. Spese tecniche	**€ 26 000,00**	Progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza (IVA inclusa), incentivi funzioni tecniche
Totale [A+B]		**300 000,00**

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		**-**

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		**-**

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	€ 50 000,00
2027	I	50 000,00
2027	II	€ 100 000,00
2027	III	50 000,00
2027	IV	€ 50 000,00
Costo totale		300 000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE	01/12/2026	28/02/2027		
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo	01/02/2027	31/03/2027		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/06/2027	31/12/2027		
Collaudo	01/01/2028	29/02/2028		

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità 11 – Basilicata sistemi territoriali *(OS 5.1)*

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO" E DELLE RELATIVE OPERAZIONI PREVISTE A VALERE SUL PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO" E DELLE RELATIVE OPERAZIONI PREVISTE A VALERE SUL PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027

la **Regione Basilicata** con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766 rappresentata dal Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, Autorità di Gestione del PR Basilicata2021 – 2027 FESR e FSE+, dott. Alfonso Morvillo (di seguito denominata Regione);

e

gli **Enti**

- Comune di FRANCAVILLA IN SINNI Capofila dell'Area interna "MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO", rappresentato da Sindaco Pasquale Ciancia;

sottoscrivono il seguente Accordo di Programma col quale convengono quanto segue.

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" che recita "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'adozione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento";

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022 prevede che attraverso l'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta

complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI);

VISTO il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito Programma Regionale o PR) approvato e Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022, di cui la giunta ha preso atto con DGR n. n. 47 del 1.02.2023;

VISTA LA D.G.R. n. 48 del 01 febbraio 2023 con la Regione Basilicata ha approvato la composizione delle sette Aree Interne, di cui quattro riferite al ciclo programmatorio 2014 – 2020 e tre al ciclo 2021 – 2027, cosi come emerse dall'azione negoziale posta in essere con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'assistenza del NUVAP, e conclusa con il parere favorevole del Comitato Tecnico per le Aree Interne del 29 settembre 2022 in merito al dossier di candidatura;

VISTA la D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023, con la quale la Regione Basilicata ha approvato:

- le "Linee di indirizzo sulle Strategie Territoriali della Basilicata", imperniate su un percorso di ricomposizione territoriale dei Comuni della Basilicata, in un quadro di centralità dell'azione di programmazione della Regione, che favorisca: l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie messe a disposizione dai programmi a scala Regionale, nazionale e comunitaria; la riorganizzazione dei processi di supporto allo sviluppo locale e, infine, l'affermazione di una nuova ed ambiziosa governance multilivello;
- i "Criteri di riparto delle risorse finanziarie del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 destinate alle Aree Interne e alle Aree Urbane", attraverso i quali si è proceduto alla ripartizione finanziaria delle risorse destinate dai Programmi regionali per il periodo 2021-2027 all'Investimento Territoriale Integrato (ITI) Aree Interne, tra cui quelle relative alla Priorità 11 del PR FESR FSE+ 2021-2027 e con cui è stata assegnato l'importo di 14.843.079,51 euro a valere sull' Obiettivo specifico: RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" del PR FESR FSE+ 2021-2027 per l'area interna MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO;

VISTO il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, approvato in data 9.04.2025 dalla Cabina di Regia ex art. 7 D.L. n. 124/2023, che ha aggiornato le perimetrazioni di alcune aree interne e definito il processo di attivazione e gestione delle risorse nazionali previste dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 a sostegno delle Aree interne;

CONSIDERATO che, al fine di accelerare gli investimenti e miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, sono stati attivati 7 accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI, che hanno avuto come finalità anche quella di favorire l'animazione territoriale;

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024, modificato nelle versioni 2 e 3 rispettivamente con DGR n. 222 del 07/05/2022 e con DGR n. 322 del 27/06/2025;

CONSIDERATO, altresì:

- che la Regione Basilicata ha dato avvio ad una procedura negoziata per definire il quadro degli interventi da finanziare a valere sulla Priorità 11 Obiettivo specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 con nota pec del 23-02-2024;
- che, il succitato "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" prevede che "la procedura negoziale conduce alla sottoscrizione di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990. L'Accordo definisce l'oggetto e le risorse finanziarie, nonché il cronoprogramma di spesa, chiarisce gli impegni delle parti, tra cui l'ammissibilità della spesa e la tracciabilità dei flussi finanziari, la rendicontazione delle spese e la liquidazione del contributo, gli obblighi di comunicazione e visibilità, il monitoraggio delle operazioni" e definisce i contenuti standard minimi;

PRESO ATTO della proposta di Strategia Territoriale corredata dalle relative schede intervento trasmessa dal Capofila dell'Area Interna Comune di FRANCAVILLA IN SINNI con nota assunta al protocollo direzionale con n. E 0202248 del 01-10-2026, con la quale sono state trasmesse le schede operazione rielaborate a seguito dell'istruttoria regionale con la precisazione che, alcune di esse non fanno parte della suddetta trasmissione poiché per esse è in via di perfezionamento l'istruttoria regionale di cui alla citata DGR 96/2025;
VISTA la D.G.R. 96 del 12 marzo 2025 avente ad oggetto la "Costituzione del *Comitato tecnico di valutazione e istruttoria* coordinato dall' Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 –2027 in qualità di Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI) per la verifica di coerenza delle operazioni proposte presentate dalle Aree Interne all'interno delle Strategie";
CONSIDERATO che il Comitato Tecnico di cui alla D.G.R. 96 del 12 marzo 2025 si è riunito al fine di perfezionare i contenuti delle Strategie pervenute, e che nel corso dell'Istruttoria sono state attivate altresì interlocuzioni sia con il Capofila che con i comuni afferenti all'area interna tese appunto a chiarire il contenuto delle proposte, che dette interlocuzioni hanno dato luogo ad una parziale modifica di forma e/o contenuto;
VISTO l'esito del verbale con il quale si è concluso positivamente l'iter di valutazione della proposta di Strategia Territoriale;
DATO ATTO che con D.G.R. n. 553 del 30/09/2025 si è approvato lo schema di Accordo di programma per l'attuazione delle Strategie delle Aree Interne;
VISTE le seguenti delibere di giunta comunale con il quale i Comuni dell'Area e gli atti di altri Beneficiari, con i quali hanno approvato lo schema del presente Accordo di Programma e delegato l'amministrazione capofila di Francavilla in Sinni alla firma dello stesso:

- Delibera n. 52 del 21/10/2025 del comune di Calvera;
- Delibera n. 41 del 17/10/2025 del comune di Carbone;
- Delibera n. 60 del 20/10/2025 del comune di Castelluccio Inferiore;
- Delibera n. 103 del 21/10/2025 del comune di Castelluccio Superiore;
- Delibera n. 45 del 16/10/2025 del comune di Castronuovo Sant'Andrea;
- Delibera n. 33 del 17/10/2025 del comune di Cersosimo;
- Delibera n. 40 del 17/11/2025 del comune di Chiaromonte;
- Delibera n. 66 del 28/10/2025 del comune di Episcopia;

- Delibera n. 31 del 18/11/2025 del comune di Fardella;
- Delibera n. 104 del 08/10/2025 del comune di Francavilla in Sinni;
- Delibera n. 134 del 30/10/2025 del comune di Latronico;
- Delibera n. 21 del 12/03/2026 del comune di Noepoli;
- Delibera n. 5 del 18/02/2026 del comune di Rotonda;
- Delibera n. 20 del 23/03/2026 del comune di San Costantino Albanese;
- Delibera n. 82 del 22/10/2025 del comune di San Giorgio Lucano;
- Delibera n. 8 del 16/02/2025 del comune di San Paolo Albanese;
- Delibera n. 17 del 09/02/2026 del comune di San Severino Lucano;
- Delibera n. 35 del 21/10/2025 del comune di Senise;
- Delibera n. 44 del 30/12/2025 del comune di Teana;
- Delibera n. 16 del 10/03/2026 del comune di Terranova di Pollino;
- Delibera n. 6 del 02/02/2026 del comune di Viggianello;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 348 del 17/06/2026 si è preso atto dell'esito della procedura negoziata, della proposta di Strategia trasmessa dall'area ed è stata disposta l'approvazione delle operazioni in essa contenute;

Tutto ciò premesso, verificato e considerato,

Art. 1 *Recepimento delle premesse e degli allegati*

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito denominato **Accordo**) e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Ne costituiscono allegato:
   a) la "**strategia d'area**" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi
   b) le "**Schede operazioni**" a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2. del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 (allegato 2), secondo il modello approvato con DGR. n. 377 del 26/06/2023, che identificano l'operazione, i Beneficiari, la tipologia di finanziamento, i criteri di selezione, i dati anagrafici dell'operazione, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale ed il relativo cronoprogramma, gli indicatori;

Art.2 *Oggetto e Finalità*

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia DELL'AREA INTERNA "MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO" (Allegato 1) e all'attuazione delle operazioni descritte nelle schede allegate (Allegato 2).
2. La strategia contiene gli elementi previsti dall'art. 29 del Reg. UE n. 1060/2021 ed individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti finalizzate allo sviluppo locale.
3. La strategia, oltre ad individuare le operazioni finanziate attraverso l'Obiettivo specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, individua anche le operazioni a valere sul contributo nazionale previsto dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 e propone altri interventi coerenti potenzialmente a valere su altri Obiettivi Specifici del Programma o su altri strumenti di programmazione rispetto ai quali le parti opereranno per verificare la sussistenza delle condizioni per una loro realizzabilità futura (*opzioni da verificare rispetto alla fattispecie concreta).*
4. Il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione Basilicata, il Soggetto Beneficiario, il Soggetto Attuatore (ove presente e se non coincide con il Beneficiario) per la gestione degli adempimenti connessi con l'attuazione delle operazioni a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.

Art.3 *Soggetti coinvolti*

1. I soggetti coinvolti sono:
   a. La **Regione Basilicata** che interviene nell'attuazione del presente Accordo con le seguenti figure:
      - L'**Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027** (di seguito anche AdG) è responsabile del processo di definizione delle strategie territoriali e titolare delle funzioni e

dei compiti assegnati dagli articoli da 72 a 75 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dalla "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024.

- i **Responsabili di Azione (**di seguito anche **RdA)**, individuati ratione materiae ed aventi le funzioni e i compiti assegnati dall'Allegato A) della D.G.R. n. 377 del 26/6/2023.

b. i seguenti Enti che intervengono nell'attuazione del presente Accordo in qualità di beneficiari delle operazioni così come indicato nelle relative schede di operazioni:

- Comune di Calvera;
- Comune di Carbone;
- Comune di Castelluccio Inferiore;
- Comune di Castelluccio Superiore;
- Comune di Castronuovo Sant'Andrea;
- Comune di Cersosimo;
- Comune di Chiaromonte;
- Comune di Episcopia;
- Comune di Fardella;
- Comune di Francavilla in Sinni;
- Comune di Latronico;
- Comune di Noepoli;
- Comune di Rotonda;
- Comune di San Costantino Albanese;
- Comune di San Giorgio Lucano;
- Comune di San Paolo Albanese;
- Comune di San Severino Lucano;
- Comune di Senise;
- Comune di Teana;
- Comune di Terranova di Pollino;
- Comune di Viggianello;

c. il Comune di Francavilla in Sinni che interviene anche in qualità di soggetto capofila dell'area interna MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO;

Art.4 *Copertura finanziaria dell'Accordo*

1. Il presente Accordo dispone delle risorse finanziarie per l'attuazione delle operazioni previste a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" della Priorità 11 Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.
2. Le risorse previste da riconoscersi ai beneficiari individuati nelle schede progetto a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2. del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 sono pari a € 14.843.079,51;
3. L'ammissione a finanziamento delle operazioni si perfeziona con la Determinazione dirigenziale di presa d'atto del progetto esecutivo e di approvazione del quadro economico dell'operazione. In fase di progettazione esecutiva, le eventuali somme necessarie alla realizzazione dell'operazione che eccedono il contributo concesso nell'atto di ammissione a finanziamento citata in premessa resteranno a carico del Beneficiario, salvo trovare copertura, a fronte di deliberazione della Giunta regionale, nelle economie rinvenienti da altre operazioni comprese nell'Accordo o in eventuali ulteriori risorse disponibili nell'Azione di riferimento.
4. Gli interventi in attuazione della quota di finanziamento nazionale prevista dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 non rientrano nella copertura finanziaria del presente accordo e saranno oggetto di successiva procedura amministrativa in coerenza con quanto stabilito dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne.

Art.5 Condizioni *di attuazione e compiti delle parti*

1. Le operazioni saranno implementate nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione e degli obiettivi procedurali e finanziari del Programma Operativo.
2. I soggetti contraenti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Accordo.
3. **L'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027** svolge i compiti assegnati dall'art. 72 all'art. 75 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e previsti nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" e nel SIGECO 2021/2027.
4. All'**Autorità di Gestione** è attribuito il compito di:
   a. proporre le modifiche all'Accordo che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica alle norme comunitarie, nazionali o regionali applicabili alle operazioni finanziate dal PR;
   b. modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo, le direttive, i manuali e tutti gli atti connessi a vario titolo con il PR, senza che questo comporti la necessità di modificare il presente Accordo, notificando dette modifiche ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c. sulla base del monitoraggio e dei controlli, di cui rispettivamente agli articoli 10 e 12 del presente Accordo, effettuare la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso. Altresì l'AdG può chiedere al Beneficiario, all'Ente Attuatore (ove non coincida con il Beneficiario) e al Responsabile di Attuazione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, e/o alla Commissione Europea;
   d. rilasciare un parere di coerenza programmatica sulle proposte di atti amministrativi con tutti i relativi

allegati (deliberazioni o determinazioni), del RdA, finalizzate all'approvazione di procedure per la selezione e/o l'ammissione a finanziamento di operazioni da finanziare con le risorse del PR e sulle schede di operazione;

e. assicurare il corretto e tempestivo trattamento di eventuali reclami effettuati dal Beneficiario o da altri organismi e/o e privati relativi all'operazione ai sensi dell'art. 69 del Reg. CE n. 13060/2021 e come stabilito nel paragrafo 2.1.2.10 Reclami /Denunce– articolo 69, paragrafo 7 RDC e del SIGECO 2021/2027, e fornire alle Autorità competenti e/o alla parte istante esaustiva risposta ai reclami e alle istanze presentate.

5. Al **Responsabile di Attuazione (RdA)** sono assegnati i compiti di cui all'Allegato A) "Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" della D.G.R. 377 del 26/6/2023 e nonché quanto riportato nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con DGR n. 186 del 16/03/2024" e nel SIGECO 2021/2027 approvato con DGR n. 387 del 29/06/2023.

   In particolare, all'RdA è attribuito il compito di:

   a. predisporre e adottare, nel rispetto delle vigenti disposizioni amministrative contabili e finanziarie, i provvedimenti amministrativi di approvazione, selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni e di impegno e liquidazione delle risorse;
   b. assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle operazioni finanziate attraverso il sistema di monitoraggio del Programma Regionale;
   c. assicurare le verifiche amministrative e in loco delle operazioni, necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
   d. disporre con propria Determinazione Dirigenziale l'eventuale sostituzione e/o modifica delle schede di operazione allegate al presente Accordo su richiesta motivata dell'ente capofila e previo parere favorevole dell'Autorità di Gestione;
   e. prendere atto con Determinazione dirigenziale delle progettazioni relative all'operazione ed approvare il quadro economico dell'operazione;
   f. effettuare le necessarie verifiche di coerenza sulla progettazione esecutiva dell'operazione in relazione ai contenuti della scheda di operazione, che ne hanno determinato la selezione e l'ammissibilità al finanziamento. Si precisa che il progetto:
      - nel caso di operazioni per la realizzazione di lavori pubblici, deve presentare uno dei seguenti livelli progettuali:
         - progetto di fattibilità tecnico-economica, di cui alla Sezione II dell'Allegato I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 41, comma 6 del Codice) ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. laddove sia posto a base di gara;
         - progetto esecutivo, di cui alla Sezione III dell'Allegato I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 41, comma 8 del Codice) ai sensi dell'articolo l D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
   g. assicurare il trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario previa verifica della documentazione giustificativa di spesa.

6. Il **Beneficiario**:

   a. genera il CUP dell'operazione;
   b. nomina il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
   c. assicura l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e dei relativi manuali e documenti

di attuazione predisposti dall'Autorità di Gestione (fra cui "Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" approvato con D.G.R. 377 del 26/6/2023; "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", SIGECO 2021/2027);

d. rispetta la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;

e. garantisce le attività di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio 2021-2027 inserendo nello stesso i dati finanziari, fisici, procedurali e, in generale, quelli tecnici, amministrativi e finanziari connessi all'attuazione sulla base delle previsioni del Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

f. assicura la tenuta della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, provvedendo a caricare sul sistema informativo la documentazione richiesta e garantendo la conservazione presso la propria struttura del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo), ai sensi di quanto stabilito nell'art. 69 comma 8 del Reg. n. 1060/2021 in relazione allo scambio elettronico dei dati tra Beneficiari, AdG, AdC e AdA e secondo le modalità previste dai Manuali di rendicontazione di riferimento del PR e dalle circolari esplicative dell'AdG;

g. adottare un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RDC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per la gestione delle entrate e delle uscite a valere sulla gestione dell'operazione finanziata dal PR; , ferme restando le norme contabili nazionali;

h. può presentare eventuali reclami all'Autorità di Gestione mediante le modalità previste nel paragrafo 2.1.2.10 Reclami /Denunce– articolo 69, paragrafo 7 RDC del SIGECO 2021/2027 del PR Basilicata FESR

FSE+ 2021-2027;

i. fa eseguire i lavori e realizzare le opere relative all'operazione in conformità al progetto posto a base di gara ed al capitolato speciale ri rispettando le scadenze temporali di esecuzione e di spesa individuate nel cronoprogramma;

j. vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizza tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;

k. rispetta tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquida i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;

l. in caso di modifiche del contratto e di varianti, accerta la presenza delle motivazioni che hanno comportato le variazioni al contratto e la rideterminazione del quadro economico, redige l'atto di approvazione del quadro economico modificato, previa autorizzazione alla redazione delle varianti che sarà corredata, in caso di lavori e opere pubbliche, della relazione tecnica del Direttore dei lavori;

m. rispetta la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

n. rispetta le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui all'art.63 del Reg. CE n. 1060/2021 e ad alla norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese (che al momento della sottoscrizione del presente Accordo si intende essere il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66) tra cui in particolare il divieto di doppio finanziamento;

o. rispetta gli obblighi in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. CE n. 1060/2021;

p. adotta modalità attuative che garantiscano, per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, l'immunizzazione dagli effetti del clima ai sensi della Comunicazione 2021/C - climate proofing), nonché per tutte le operazioni finanziate il rispetto del principio del DNSH ex art.

17 del Regolamento (UE) 2020/852 secondo le indicazioni e i requisiti specifici indicati dalla Valutazione di impatto ambientale e dal Manuale delle Procedure;

q. rispetta gli specifici adempimenti connessi alla procedura di selezione e concessione dalla Determina/Delibera di ammissione a finanziamento e implementa il sistema di monitoraggio del PR impegnandosi a fornire i dati per alimentare il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

r. produce l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni oggetto di finanziamento;

s. rispetta gli obblighi in tema di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47, 49 e 50 e all'Allegato IX RDC del Reg. UE 1060/2021;

t. comunica tempestivamente a RdA e AdG l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo.

7. Le Parti, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:
   - utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'implementazione dell'Accordo;
   - rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
   - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e
   - snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa.

8. Soggetto attuatore: assume le competenze e svolge i ruoli del Beneficiario in fase di attuazione dell'operazione;
9. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari in linea con quanto stabilito al punto (65) delle premesse dal Reg. n. 1060/2021, è fatto divieto alle strutture regionali (Autorità di Gestione/Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Azione) di richiedere al Beneficiario la trasmissione di documenti relativi alle operazioni finanziate già acquisiti da una di dette strutture regionali competenti.

Art. 6 *Comitato di Coordinamento e monitoraggio*

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di attuazione del presente Accordo e delle relative operazioni previste.
2. Il Comitato è formato dall'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, dal Referente istituzionale in rappresentanza dell'ente capofila o da referenti dell'Amministrazione intervenuti in sua rappresentanza;
3. Il Comitato è convocato dall'Autorità di Gestione del P.R. Basilicata FESR FSE+ 2021-2027; si riunisce con cadenza almeno trimestrale e può essere svolto anche in modalità remota sincrona o in forma scritta asincrona.
4. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio delle fasi procedurali delle operazioni, della pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del presente Accordo, e in particolare ha il

compito di:

a. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione delle operazioni, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva. A tal fine le parti prendono a riferimento esclusivamente le informazioni ed i dati di avanzamento registrati nel sistema di monitoraggio del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

b. definire apposite misure di accelerazione dell'attuazione del presente Accordo;

c. condividere eventuali proposte di modifiche o integrazioni al presente Accordo e alle schede di operazione;

5. Il Comitato dell'Accordo, per lo svolgimento delle sue attività, potrà avvalersi di un Comitato tecnico congiunto costituito da personale della Regione Basilicata e dell'Ente capofila.
6. I verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio e del Comitato tecnico devono essere firmati e trasmessi alle Parti.
7. Sulla base degli ambiti di intervento delle operazioni, l'Autorità di Gestione si avvale del supporto tecnico dell'Ufficio responsabile di Azione.

Art.7 *Modalità di erogazione del finanziamento*

1. L'erogazione del contributo al Soggetto Beneficiario avverrà nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, a fronte della presentazione della domanda di rimborso e di apposito report di progetto per il tramite del sistema informativo 2021-2027, e di quanto stabilito nella Determinazione dirigenziale del RdA di concessione del contributo, di presa d'atto del progetto e di approvazione del quadro economico di cui all'art. 5 del presente Accordo.
2. Il contributo pubblico concesso al Beneficiario a seguito della determinazione dirigenziale di cui al punto 1 sarà erogato in più fasi nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
   a) il primo acconto, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario, di norma fino al 10% - del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
   b) l'ulteriore anticipazione a seguito dell'aggiudicazione, a seguito di richiesta del Beneficiario, di un'ulteriore anticipazione. Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto;
   c) i successivi acconti, da liquidarsi a titolo di rimborso, sono erogati su richiesta del Beneficiario.
3. L'erogazione dell'ulteriore anticipazione di cui al punto b) avviene a seguito della trasmissione da parte del RUP per il tramite del Sistema Informativo 2021-2027 della documentazione attestante l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, fra cui:
   a) il Codice Identificativo Gara (CIG);
   b) l'atto di approvazione del Bando, del capitolato e del disciplinare di gara nonché dell'avvenuto espletamento degli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza, ovvero gli estremi delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
   c) l'atto di indizione della gara, bando, capitolato e disciplinare;
   d) i documenti di espletamento della procedura: l'elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo, l'atto di nomina della Commissione giudicatrice nel rispetto delle pertinenti disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, i verbali della Commissione, le comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;

l'atto di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico;

e) in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;

f) copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;

g) atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;

h) copia del contratto, se sottoscritto;

i) comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta).

4. L'erogazione dei successivi acconti, a titolo di rimborso di spese già sostenute, può avvenire solo a seguito della trasmissione da parte del Beneficiario per il tramite del sistema informativo 2021-2027della seguente documentazione relativa alle spese ed ai pagamenti, e alla restante documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, nel rispetto di quanto stabilito delle disposizioni del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e dei relativi manuali e documenti di attuazione predisposti dall'Autorità di Gestione :
    a) le fatture quietanzate al soggetto realizzatore dell'appalto corredate dai certificati di avvenuto pagamento, e dei relativi atti amministrativi di approvazione (certificati di regolare esecuzione, di conformità, collaudi ecc.);
    b) gli stati di avanzamento lavori corredati dalla documentazione richiesta dal soggetto beneficiario al soggetto realizzatore per comprovare la regolare esecuzione del contratto, la conformità dei prodotti e servizi forniti/delle opere realizzate ecc.;
    c) le comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto;
    d) le autorizzazioni di proroghe e varianti che non comportino variazioni del quadro economico complessivo oggetto di convenzione.
5. Su richiesta del beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese riportate negli stati avanzamento lavori e nei certificati di pagamento, il RdA, in linea con la pista di controllo, può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti di cui ai precedenti commi. In tal caso, il beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi tramite il sistema di monitoraggio 2021-2027 al massimo entro 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata;
6. La Regione assicura che il Beneficiario riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità e comunque non oltre il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (art. 74 RDC) in costanza di tutte le informazioni necessarie previste per la verifica della correttezza dell'istanza di pagamento.
7. Per le operazioni in cui sono previsti degli oneri a carico del beneficiario, per consentire una corretta rendicontazione e successiva liquidazione delle somme sul contributo pubblico, lo stesso beneficiario specifica l'importo di ciascuna voce del quadro economico che dovrà restare a suo carico.

Art. 8 *Ammissibilità delle spese*

1. In merito alla ammissibilità della spesa si fa riferimento ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale nonché a quanto regolato nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione".
2. Le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili alla scheda progettuale presente nell'Allegato 2 del presente accordo e del relativo progetto approvato nonché coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.
3. In conformità con quanto previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, considerate ammissibili spese relative a operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 9 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese e Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 12, scade alla conclusione degli interventi in esso previsti con la liquidazione dell'intero contributo spettante ai Beneficiari a seguito della conclusione ed entrata in funzione delle operazioni previste nelle schede di operazioni allegate. In ogni caso esso scade comunque improrogabilmente alla data del 31/12/2029 prevista per le operazioni cofinanziate dal PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.
2. Le spese sostenute dal beneficiario relativamente alle operazioni incluse nel presente Accordo sono ammissibili se i relativi pagamenti sono stati effettuati a decorrere dalla data di approvazione dell'atto di ammissione a finanziamento delle operazioni, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e rendicontabilità previste per il PR Basilicata FESR FSE+ 2021-20277. Sono ammissibili altresì le spese sostenute prima di detto termine, se comunque sostenute dopo il 1° gennaio 2021 purché afferenti alla preparazione e progettazione del progetto ed incluse nel quadro economico dello stesso.

Art. 10 *Monitoraggio*

1. Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo di monitoraggio e rendicontazione 2021-2027delPR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.
2. I Beneficiari hanno l'obbligo di registrare e fornire tempestivamente i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio.
3. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'Amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Beneficiario con immediatezza.
4. I dati del sistema di monitoraggio 2021-2027 e i report redatti in base a detti dati saranno i soli presi a riferimento per le riunioni del Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui al precedente art. 6.

Art. 11 *Riprogrammazione delle economie*

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Le risorse rinvenienti saranno rinegoziate in seno alla consulta dei sindaci dell'Area Interna e comunque a disposizione dall'RdA per far fronte ad esigenze procedurali che dovessero emergere in fase di esecuzione dei singoli interventi (es. varianti in corso d'opera, progetti di completamenti, caro materiali ecc).

Art. 12 *Controlli*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i Beneficiari accettano le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.

2. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento delle opere e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente Accordo. Tali verifiche non esonerano comunque i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa.

Art. 13 Ritardi, *inerzie ed inadempienze*

1. In caso di ritardi inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni il Responsabile di Azione, informandone l'Autorità di Gestione, invita il Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni fissando un congruo termine in merito.
2. Il Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile di Azione gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile di Azione, sentita l'Autorità di Gestione, adotta le misure amministrative di propria competenza.

Art. 14 *Cause di revoca del contributo*

1. La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della commissione Europea in materia di determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.
2. La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
   a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
   b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
   c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente Accordo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
   d. ricorrano le cause di revoca previste dal citato "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione";
   e. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 65 del regolamento CE 1060/2021 in materia di stabilità delle operazioni;
   f. Il beneficiario e/o l'Ente attuatore (*ove non coincida con il Beneficiario*) non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza di cui all'articolo seguente.
   g. La Regione si riserva la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
      – il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;

–il mancato rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;

–il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicurino l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;

–il Beneficiario non rispetti i compiti a loro assegnati con il presente Accordo.

h. La Regione nel procedere alla revoca può applicare il principio di proporzionalità, ossia tener conto dell'incidenza delle cause della revoca sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo.

Art. 15 *Regole di informazione e pubblicità*

1. Per gli interventi a valere sul Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027, il Beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'operazione previste dall'allegato allegato IX -Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060
2. Con riferimento agli obblighi in tema di visibilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 50 del RDC, il beneficiario deve:
   - fornire una breve descrizione dell'operazione (comprese le finalità e i risultati) sul proprio sito web o sui siti di social media ufficiali del beneficiario compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   - apporre, su tutti i documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
   - nel caso di operazioni il cui costo supera i 500.000 euro, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione; conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del RDC, a far data dall'inizio dell'attuazione materiale delle operazioni, o dall'installazione delle attrezzature acquistate con il sostegno UE;
   - per operazioni di importo inferiore ai 500.000 euro, esporre almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi, in un luogo facilmente visibile al pubblico; ove il beneficiario sia una persona fisica, l'esposizione del sostegno UE sarà limitata nella misura del possibile, dando evidenza di tale sostegno in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
3. In caso di violazione da parte del beneficiario degli obblighi in tema di visibilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi di cui agli articoli 47 e 50 paragrafi 1 e 2 del RDC, l'AdG applica opportuni meccanismi sanzionatori che, tenendo conto del principio di proporzionalità, prevedono la riduzione del contributo concesso fino al 3%.
4. Per assicurare il rispetto delle succitate previsioni, il Beneficiario dovrà attenersi alle successive disposizioni sulla "linea grafica" del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027.

5. Il Beneficiario può sostenere gli oneri connessi al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo a valere sul contributo assegnato purché detti costi siano previsti tra le "somme a disposizione della stazione appaltante" del quadro economico dell'operazione.
6. Con la sottoscrizione del presente Accordo il Beneficiario e l'Ente Attuatore (ove diverso dal Beneficiario) accetta/accettano l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito http://europa.basilicata.it/2021-27/ e sui siti web delle altre Autorità nazionali e comunitarie competenti. Beneficiario ed Ente Attuatore accettano, altresì, l'eventuale pubblicazione della scheda progetto allegata e delle informazioni relative al progetto sul sito web http://europa.basilicata.it/2021-27/

Art. 16 *Stabilità delle operazioni*

1. Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento 1060/2021 i beneficiari delle schede progetto previste dalla Strategia e finanziate dal PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 devono garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate.
2. Nel suddetto periodo ciascun beneficiario è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

   − a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;

   − a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 17 *Disposizioni generali*

1. Il presente Accordo di Programma, nel rispetto del termine di validità di cui all'art. 7, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo condivide la Strategia Territoriale e regola l'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027. Per le schede delle operazioni contemplate dalla Strategia e relative ad altri strumenti di programmazione regionali o a risorse nazionali, incluse quelle previste dalla Delibera CIPESS n. 41/2022, si rinvia alle procedure di competenza.
3. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
4. Alla scadenza del presente Accordo le parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Art. 18 *Controversie*

1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.

Art. 19 *Norme Applicabili*

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Art. 20 *Sottoscrizione*

1. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto confermato e sottoscritto

ALLEGATI

a) Aggiornamento della Strategia dell'Area MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO
b) N. 51 Schede delle operazioni approvate

per la Regione Basilicata
Direttore della Direzione Generale per la Programmazione e la gestione delle Risorse Strumentali e Finanziare, Autorità di Gestione del PR Basilicata2021 – 2027 FESR e FSE+, dott. Alfonso Morvillo

per il Comune Capofila dell'Area Interna
Il Sindaco del Comune di Francavilla in Sinni, Pasquale Ciancia

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.600

Affidamento incarico ad interim a dirigente regionale a tempo indeterminato.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600600

SEDUTA DEL **09/10/2026**

Ufficio Risorse umane e Organizzazione 30BB
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Affidamento incarico ad interim a dirigente regionale a tempo indeterminato.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **09/10/2026** alle ore **12:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	◯	X
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE **Donato Del Corso**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;

VISTA la D.G.R. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 05/05/2022 “Controlli interni di regolarità amministrativa”;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2/03/1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e ss.mm.ii., intervenute come da ultimo con la Legge Regionale n. 29 del 30 dicembre 2019 recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta Regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTA la Legge statutaria regionale n. 1/2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge statutaria regionale n. 1/2018, con la Legge statutaria regionale n. 1/2019 e con la Legge statutaria regionale n. 1/2024;

VISTO il D.P.G.R. n. 164 del 24.10.2020 concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale emanato ai sensi dell’art. 1 della menzionata L.R. n. 29/2019;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014”;

VISTA la L.R. 34/2001 “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto il “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione”;

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 8, recante: “Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024”;

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 272 del 28/07/2026 avente ad oggetto: “Rendiconto della Gestione del Bilancio del Consiglio regionale riferito all’esercizio finanziario 2025”;

VISTA la D.G.R. n. 560 dell’11/09/2026 recante il “DDL di integrazione dell'articolo 15 del disegno di legge concernente il Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2025, approvato con la D.G.R. n. 293 del 28.05.2026”;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021 riguardante l'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata, come modificato dai successivi Regolamenti n. 3/2021, n. 4/2021 n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 320 del 1° giugno 2026 recante "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 avente ad oggetto: "Art. 3 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 avente ad oggetto: "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi" nei termini di cui al suo all. A);

VISTO in particolare il punto 6 della richiamata deliberazione, dove si fa riserva di provvedere con separato atto all'eventuale affidamento ad interim delle posizioni rimaste non coperte, dando atto che medio tempore, la reggenza degli Uffici vacanti presso le Direzioni è affidata al Direttore Generale;

VISTA la nota prot. n. E_209047_30BB_2026, con la quale il Direttore Generale dell'Ambiente, Energia e tutela del Territorio, arch. Canio Santarsiero, in esito allo scambio di corrispondenza di cui alle note prot. n. 188108-2026.23AH e n. 188261-2026.23AH propone di conferire l'incarico dirigenziale *ad interim* per l'Ufficio *Energia* (23BE), alla dott.ssa ing. Rosalia Smaldone, già dirigente dell'Ufficio *Parchi, Biodiversità, Pianificazione e Paesaggio* (23BF) presso la stessa Direzione Generale;

VISTO l'articolo 13 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della Dirigenza;

RICHIAMATE le cause di inconferibilità di incarichi dirigenziali presso la pubblica amministrazione previste dagli articoli 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013;

RICHIAMATO l'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013 a norma del quale, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità previste dal decreto medesimo, dichiarazione che costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico e che è Soggetta a pubblicazione sul sito dell'amministrazione conferente, unitamente alla dichiarazione, da ripetersi annualmente, circa l'insussistenza di cause di incompatibilità;

ad unanimità di voti

su proposta del Presidente

DELIBERA

1. di conferire, sulla base della proposta formulata dal Direttore Generale come esposte in premessa, l'incarico dirigenziale ad interim per l'Ufficio - "*Energia*" (23BE) alla dott.ssa ing. Rosalia Smaldone, già dirigente dell'Ufficio "*Parchi, Biodiversità, Pianificazione e Paesaggio"* (23BF) presso la stessa Direzione Generale;

2. di stabilire che l'incarico ad interim conferito con il presente atto:
    a. decorre dal giorno 1 o 16 del mese, successivo a quello di adozione del presente atto;
    b. ha una durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile sentito il dirigente interessato, per il tempo necessario a garantire la copertura della posizione vacante e comunque non oltre il termine dell'incarico dirigenziale di cui è titolare;
    c. cessa in caso di affidamento del medesimo incarico ad altro dirigente ovvero all'atto della cessazione dell'incarico ricoperto in via principale o del rapporto di lavoro dei dirigenti incaricati con il presente atto;

3. di dare atto che, stante la previsione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013, l'efficacia dell'incarico e la sottoscrizione del contratto restano subordinati all'acquisizione della dichiarazione da parte dell'incaricato attestante l'assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'articolo 13 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 44/2023

4. di dare atto che, a decorrere dalla data di assunzione dell'incarico ad interim della responsabilità di altre strutture, al dirigente incaricato spetta, a titolo di retribuzione di risultato, il 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui è affidato l'incarico, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 4, del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della Dirigenza per il caso in cui venga attribuito un secondo incarico ad interim.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Ezia Araneo** IL DIRIGENTE **Giovanni Lamorte**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.601

FSC 2021-2027. LINEA DI AZIONE “FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI”. D.G.R. N. 472 DEL 28/07/2026. PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E MODIFICA DELL’ART. 8, COMMA 1, DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.602

Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza- Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio di Melfi: potenziamento dell’offerta assistenziale ospedaliera di cui alla DGR n.1201/2017 e smi.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.603

Accordo rep.n.137 del 16.12.2010 recepito con DGR n.499 del 12.04.2011: Rete dei punti nascita della Regione Basilicata - Aggiornamento.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 09 ottobre 2026, n.604

Approvazione della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'A.T.E.R. di Potenza n. 40 del 06/10/2026, recante "ADOZIONE BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2026/2028.- Controllo ai sensi della L.R. 11/2006 e ss.mm.ii.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.605

Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante dalle sentenze del Tribunale di Potenza n. 326/2022 (R.G. n. 383/2018) e della Corte di Appello di Potenza n. 6/2026 (R.G. n. 190/2022). Integrazione.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.606

Contenzioso Avvocatura regionale n. 998/2026. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio innanzi al TRIBUNALE CIVILE POTENZA SEZ. LAVORO – R. G. n. 1086/2026.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.607

Convenzione per la disciplina del distacco funzionale alle Province di Potenza e di Matera del personale regionale addetto alle funzioni delegate alle Province con D.G.R. n. 280 del 29/03/2016, ai sensi della L.R. 6 novembre 2015, n. 49 – Approvazione dello schema tipo e autorizzazione alla sottoscrizione.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600607

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Risorse umane e Organizzazione 30BB
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Convenzione per la disciplina del distacco funzionale alle Province di Potenza e di Matera del personale regionale addetto alle funzioni delegate alle Province con D.G.R. n. 280 del 29/03/2016, ai sensi della L.R. 6 novembre 2015, n. 49 – Approvazione dello schema tipo e autorizzazione alla sottoscrizione

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Donato Del Corso**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 12/1996 *"Riforma dell'organizzazione Regionale";*

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria regionale n. 1/2016, come modificato e integrato con Legge statutaria regionale n. 1/2018;

VISTA la D.G.R. n. 179/2022 ad oggetto: *"Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione"*;

VISTA la L.R. n. 29/2019 *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni",* che introduce nuovi strumenti normativi per la definizione dell'ordinamento amministrativo secondo i criteri ivi declinati;

VISTO il Regolamento n. 1/2021 *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"* come modificato con successivi Regolamenti n. 3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale"*;

VISTA la D.G.R. n. 315/2025 di approvazione del documento "*Strutture amministrative della Giunta regionale*" con la proposta di riorganizzazione interna delle Direzioni Generali, individuazione di Uffici e delle relative declaratorie;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 avente ad oggetto: "*Art. 3 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*", con la quale è stata affidata la Direzione Generale per la Presidenza della Giunta e Programmazione strategica;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 320 del 1°/06/2026 ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 di conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato dell'Ente, con cui, tra le altre, è stata affidata la direzione dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione a far data dal 16/07/2026;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 recante: "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. n. 34/2001 *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"*;

VISTO il Regolamento n. 1/2022 *"Controlli interni di regolarità amministrativa"*;

VISTA la D.G.R. n. 51 del 10/03/2026 con la quale è stato approvato il disegno di legge concernente il "*Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024*";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto il "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027*";

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 8, recante: "*Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024*";

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 10, recante "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. n. 214 del 7 maggio 2026, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;

VISTA la D.G.R. n. 215 del 7 maggio 2026, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto "*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 – Approvazione*";

VISTA la D.G.R. n. 293 del 28/05/2026 recante "*Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025*";

VISTA la D.C.R. n. 272 del 28/07/2026 avente ad oggetto: "*Rendiconto della Gestione del Bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2025*";

VISTA la D.G.R. n. 560 dell'11/09/2026 recante il "*DDL di integrazione dell'articolo 15 del disegno di legge concernente il Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2025, approvato con la D.G.R. n. 293 del 28/05/2026*";

PREMESSO che:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" ha previsto il riordino delle Province e delle città metropolitane, con indicazione delle funzioni di competenza degli enti di area vasta;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" ha disposto misure di contenimento della spesa con obbligo di ridimensionamento del costo della dotazione organica e collocamento in soprannumero del personale provinciale;
- la L.R. 49/2015 recante "*Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56*" ha previsto un riordino finalizzato alla riorganizzazione delle funzioni regionali e locali, al miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi;

DATO ATTO che la legge regionale, nel riordino delle funzioni ha stabilito il trasferimento delle funzioni in tema di trasporto e quelle relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei alla Regione con previsione che:

- le funzioni del trasporto pubblico su gomma continuino ad essere esercitate dalle Province;

- le funzioni in materia di cultura, biblioteche, pinacoteche e musei, continuino ad essere svolte dalle Province, nelle more dell'effettivo trasferimento alla Regione;

DATO ATTO, altresì, che l'art. 4 della L.R. 49/2015, nel disciplinare le procedure di trasferimento di funzioni e di personale ha previsto:

- che gli enti interessati stipulino accordi per definire modalità e tempo di riallocazione delle funzioni nonché che le stesse continuino ad essere svolte dalle Province fino alla data di effettiva assunzione da parte dell'ente subentrante;

- che siano delegate alle Province ed esercitate da queste ultime, entro i limiti delle attività e dei procedimenti già svolti dalle medesime, le funzioni in materia di cultura, biblioteche, pinacoteche e musei fino al tutto il 31/12/2017, forestazione, politiche ittico-venatorie (limitatamente ai compiti di vigilanza e controllo), traporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 49/2015, fino al 31/12/2017;

CONSIDERATO che le seguenti normative regionali hanno via via prorogato le funzioni delegate alle Province:

- art. 27 della L.R. 39/2017 *"Disposizioni in materia di governance locale"* che ha disposto: "*Con riferimento alle funzioni non fondamentali trasferite alla Regione ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge regionale 6 novembre 2015, n. 49, il termine di scadenza della delega alle Province delle funzioni in materia di cultura, biblioteche, pinacoteche e musei, così come indicato dalla apposita deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 29 marzo 2016, è prorogato al 31 dicembre 2018. È prorogato al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza del distacco alle Province del personale regionale alle stesse attestato con deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 29 marzo 2016 per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 del presente articolo*";

- art. 24 della L.R. 4/2019 "*Disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi nei vari settori di intervento della Regione Basilicata*" che ha disposto: "*I termini di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 27 della legge regionale 30 dicembre n. 39 sono differiti al 31 dicembre 2020*";

- art. 9 della L.R. 59/2021 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2021*" che ha abrogato il comma 3 dell'articolo 3 della L.R. n. 49 del 2015 e ha disposto che le funzioni in esso individuate "*… continuano ad essere svolte dalle Province conformemente a quanto già previsto dall'articolo 4, comma 9 della medesima legge regionale, nelle more del loro effettivo trasferimento alla Regione, a seguito della conclusione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma*" (successivamente abrogato dall'art. 6, comma 2 della L.R. 3/2023);

- art. 1 della L.R. 11/2022 "*Disposizioni di modifica della L.R. 6 novembre 2015, n.49 – Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.*" in modifica all' art. 3 della L.R. 6 novembre 2015, n. 49, che ha disposto: "*Nelle more dell'effettivo trasferimento alla Regione, le funzioni in materia di cultura, biblioteche, pinacoteche e musei, continuano ad essere svolte dalle Province conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 9 della presente legge*";

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 280/2016 di approvazione dello "*Schema tipo di accordo per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro del personale proveniente dalla Province di Potenza e di Matera*" sono state inizialmente definite le funzioni regionali delegate ed è stato disposto il trasferimento dei dipendenti provinciali attestati alle stesse funzioni nel ruolo organico della Regione Basilicata e, in particolare, il punto 4) del dispositivo ha rinviato ad apposti accordi con le due Province la definizione delle modalità di gestione dei distacchi del personale destinato ad operare sulle funzioni delegate;

PRESO ATTO che:

- i rapporti tra la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza e la Provincia di Matera in materia di funzioni conferite dalla L.R. n. 49/2015 e di attività delegate sono stati regolati – dal 2016 a tutt'oggi – dall' "*accordo per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro del personale proveniente dalla Province"* approvato con la predetta D.G.R. 280/2016 dalla Regione Basilicata e dalle due Province e sottoscritto tra le parti in data 31/03/2016;
- l'accordo sottoscritto il 31/03/2016 resta – ad oggi – l'unico documento condiviso dalle parti;

CONSIDERATO che:

- a seguito della L. n. 56/2014 le Regioni sono state chiamate ad intervenire con la redistribuzione delle funzioni delle Province a favore dei Comuni o della stessa amministrazione regionale e che la Regione Basilicata è intervenuta con la L.R. n. 49/2015 configurando un primo nuovo assetto delle competenze amministrative del sistema di amministrazione territoriale;

- a tale primo assetto non è poi seguita una completa definizione delle funzioni attribuite alla Regioni, in quanto la riforma costituzionale che avrebbe portato all'abolizione di tutte le previsioni costituzionali sulle Province non è stata attuata per l'esito del voto popolare nel *referendum* costituzionale dell'ottobre 2016;

VALUTATO che, permanendo l'assetto delineato dalla prima fase della riforma e nelle more delle scelte riservate al legislatore regionale sulla continuità delle funzioni, in considerazione dell'attuale ripartizione e impiego di personale regionale presso le sedi provinciali, occorra comunque ultimare i passaggi amministrativi previsti dalla richiamata D.G.R. 280/2016 ed addivenire alla stipula di una convenzione con le Province per la disciplina della gestione del rapporto di lavoro del personale regionale ivi distaccato che opera nelle funzioni delegate, per garantire la continuità dei processi e dei servizi;

TENUTO CONTO che, a seguito di precedenti interlocuzioni con le Province, avviate nel biennio 2021/2022, poi riprese nel corso del 2025 e chiuse nel corrente anno, si è definita una comune disciplina del distacco funzionale del personale con predisposizione di bozza di convezione condivisa;

VALUTATO opportuno che la Regione Basilicata, al fine di permettere a ciascuna Provincia di proseguire e organizzare in forma stabile l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 49/2015, a fronte di richiesta degli enti sottoscrittori, possa anche assegnare ad essi ulteriore personale regionale, attraverso l'istituto del distacco, al fine di compensare le cessazioni di personale intervenute dopo il 2016 per collocamento a riposo, per il completamento degli organici per la corretta gestione delle funzioni delegate;

RILEVATA pertanto l'esigenza, alla luce delle modifiche legislative intervenute sulla L.R. n. 49/2015 relative alle funzioni assegnate e/o trasferite alle Province e nelle more delle scelte legislative regionali sulla definizione delle funzioni, disciplinare in una convenzione le modalità attuative del rapporto di lavoro del personale in distacco, in esecuzione della D.G.R. n. 280 del 29/03/2016;

DATO ATTO che il testo dello schema di "*Convenzione per la disciplina del distacco funzionale alle Province di Potenza e di Matera del personale regionale addetto alle funzioni delegate alle Province con D.G.R. n. 280 del 29/03/2016, ai sensi della L.R. 6 novembre 2015 n. 49"* è stato

elaborato sulla scorta di più incontri tecnici ed interlocuzioni tra gli uffici regionali e provinciali e da ultimo condiviso con le Amministrazioni provinciali;

DATO ATTO, altresì, che il citato schema è stato approvato:

- dalla Provincia di Matera con Decreto del Presidente n. 108 in data 11/05/2026;
- dalla Provincia di Potenza con Decreto del Presidente n. 130 in data 04/08/2026;

RITENUTO di approvare i contenuti della convenzione tipo, così come da allegato (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) da stipulare con le Province per la gestione del rapporto di lavoro del personale che svolge le funzioni confermate, attribuite o delegate alle province ai sensi della L.R. 49/2015 (sia del personale proveniente dalle Province e trasferito nel ruolo della Giunta regionale e distaccato presso i singoli enti sia del personale regionale distaccato presso le Province per l'esercizio e lo svolgimento delle funzioni delegate);

RITENUTO, altresì, di dare mandato al Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) alla sottoscrizione della convenzione con le amministrazioni provinciali;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 2 bis, L. 241/1990 e s.m.i. secondo cui "*gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi*";

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ad unanimità di voti;

su proposta del Presidente;

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che le Province di Matera e di Potenza hanno approvato lo schema di "*Convenzione per la disciplina del distacco funzionale alle Province di Potenza e di Matera del personale regionale addetto alle funzioni delegate alle Province con D.G.R. n. 280 del 29/03/2016, ai sensi della L.R. 6 novembre 2015 n. 49*" rispettivamente con Decreto del Presidente della Provincia di Matera n. 108 in data 11/05/2026 e con Decreto del Presidente della Provincia di Potenza n. 130 in data 04/08/2026;

2) di approvare, conseguentemente, lo schema di "*Convenzione per la disciplina del distacco funzionale alle Province di Potenza e di Matera del personale regionale addetto alle funzioni delegate alle Province con D.G.R. n. 280 del 29/03/2016, ai sensi della L.R. 6 novembre 2015 n. 49*" allegata alla presente deliberazione (*All. 1*) per farne parte integrante e sostanziale, da stipulare con le Province di Potenza e di Matera per la gestione del rapporto di lavoro del personale regionale che ivi svolge, in distacco, le funzioni attribuite, confermate o delegate alle Province ai sensi della L.R. 49/2015 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che fanno parte dell'allegato 1 gli elenchi dell'attuale personale distaccato presso le Province (*All. A e B*) per l'esercizio delle funzioni delegate (sia proveniente dalle Province che proveniente dalla Regione Basilicata);

4) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) alla sottoscrizione della convenzione con i singoli enti;

5) di trasmettere copia del presente atto alle Direzioni Generali interessate e alle Province;

6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

L'ISTRUTTORE **Daniele Postiglione**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Giovanni Lamorte**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

Allegato 1

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEL DISTACCO FUNZIONALE ALLE PROVINCE DI POTENZA E MATERA DEL PERSONALE REGIONALE ADDETTO ALLE FUNZIONI DELEGATE ALLE PROVINCE CON D.G.R. N. 280 DEL 29/03/2016, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 NOVEMBRE 2015 n. 49.

Premesso che:

- con Legge Regionale 6 novembre 2015. n. 49 sono state dettate "*Disposizioni per il riordino delle Funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i.*";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 29/03/2016, a decorrere dal 1°/04/2016, in relazione alle funzioni non fondamentali trasferite alla Regione ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 49/2015, sono state delegate alle Province le funzioni in materia di: cultura, biblioteche, pinacoteche e musei, forestazione, politiche ittico venatorie limitatamente ai compiti di vigilanza e controllo, trasporto pubblico locale;
- n. 86 dipendenti (n. 44 provenienti dalla Provincia di Potenza e n. 42 dalla Provincia di Matera) sono stati trasferiti nel ruolo organico della Regione Basilicata;
- in data 31 marzo 2016 è stato sottoscritto tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e di Matera l'accordo per la gestione delle funzioni e del rapporto di lavoro del personale proveniente dalle Province, di cui alla D.G.R. n. 280/2016;
- in base all'art. 7, comma 4, del suddetto "Accordo" occorre stipulare apposite convenzioni tra la Regione Basilicata e le Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera per disciplinare le modalità di gestione del rapporto di lavoro del personale addetto alle funzioni riassegnate alle Province;
- sono intervenuti, nel frattempo, tra i sopra citati dipendenti, numerosi collocamenti a riposo;

tra

la Regione Basilicata C.F. 80002950766, rappresentata dal _____ a ciò autorizzato con DGR n. ___ del _____ , e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione strategica;

e

la Provincia di Potenza rappresentata dal _____ a ciò autorizzato con _____

la Provincia di Matera rappresentata dal _____ a ciò autorizzato con _____

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato funzionalmente alle Province di Potenza e di Matera per l'esercizio delle funzioni delegate alle stesse con D.G.R n. 280/2016, ai sensi della L.R. n. 49/2015, e precisamente: "*cultura-biblioteche - pinacoteche - musei*" e "*trasporto pubblico locale - TPL*".
2. Sono disciplinati altresì, in continuità con i procedimenti sin qui osservati, i conseguenti flussi di comunicazione tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera e la delega dei poteri datoriali nei termini fissati dagli articoli seguenti.
3. Nel prosieguo, per Ente di appartenenza si intende la "Regione Basilicata" e per Ente di assegnazione si intendono la "Provincia di Potenza" e la "Provincia di Matera".
4. Le comunicazioni inerenti la gestione dei dipendenti distaccati agli enti di assegnazione avvengono tra l'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della Regione Basilicata (di seguito anche ufficio regionale) e gli uffici di amministrazione del personale di ciascun ente di assegnazione.
5. La presente convenzione vale anche quale conferma dei procedimenti già in atto tra gli enti per la gestione del personale di cui al comma 1. Restano possibili eventuali integrazioni in fase attuativa atti a disciplinare specificità differenziate in ragione di eventuali situazioni diversificate presenti fra i vari enti coinvolti.

ART. 2 - DISTACCO

1. Il personale di cui agli allegati elenchi nominativi è assegnato in distacco funzionale alla Provincia di Potenza (all. A) e alla Provincia di Matera (all. B).
2. Il personale degli elenchi di cui al precedente comma è quello rinveniente dalla DGR n. 280 del 29/03/2016, al netto delle cessazioni intervenute, cui si aggiunge, in caso di necessità e/o di sostituzione dei cessati a vario titolo e al fine di garantire la continuità dei servizi delegati, altro personale regionale che può essere distaccato presso le sedi delle Province per l'esercizio delle funzioni delegate alle stesse in base all'art. 1, comma 1.
3. I dipendenti distaccati operano con la dotazione strumentale presente presso le sedi delle Province e possono essere trasferiti, per particolari ed eccezionali motivi funzionali al miglior espletamento del servizio, da un settore delegato all'altro, d'intesa con l'Amministrazione regionale.

ART. 3 - RAPPORTO DI LAVORO E RAPPORTO DI SERVIZIO

1. La titolarità del rapporto di lavoro dei dipendenti distaccati rimane in capo alla Regione cui competono gli atti di gestione del rapporto che comportano modifiche giuridiche ed economiche dello status del dipendente.
2. Il personale distaccato rimane nel contingente organico della Regione Basilicata mentre il potere direttivo e di controllo è attribuito alle Province di Potenza e di Matera, salvo quanto previsto dall'art. 12, commi 5 e seguenti.
3. L'adozione degli atti di gestione organizzativa ordinaria e inerenti il rapporto di servizio compete al responsabile della struttura organizzativa dove il dipendente presta la propria attività lavorativa in maniera esclusiva.
4. Le disposizioni successive individuano le modalità di gestione del rapporto di lavoro e la titolarità di adozione degli atti per i singoli istituti.

ART. 4 - ORARIO DI LAVORO, PRESENZA IN SERVIZIO

1. Il personale svolge la propria prestazione lavorativa con le articolazioni orarie previste nella Provincia di assegnazione mediante i sistemi di rilevazione delle presenze in uso presso la Regione, all'uopo installati presso le sedi delle strutture provinciali cui afferiscono le deleghe.
2. La Provincia informa tempestivamente l'ufficio regionale delle eventuali diverse articolazioni dell'orario di servizio e di apertura al pubblico, definite secondo il proprio ordinamento in relazione alle esigenze di migliore svolgimento della funzione.
3. La gestione ed elaborazione degli orari di presenza e delle assenze viene effettuata da un referente individuato dalla Provincia e comunicato alla Regione tra i dipendenti distaccati con gli stessi sistemi dell'ente di appartenenza dei dipendenti, per cui il dipendente utilizza il tesserino regionale per la rilevazione dell'orario di lavoro e per gli usi previsti dall'ente stesso.

ART. 5 - AUTORIZZAZIONE DI ASSENZE, FERIE E PERMESSI

1. La fruizione di ferie, permessi brevi, permessi per particolari motivi, permessi retribuiti ed ogni altra assenza che trovi titolo direttamente nel contratto nazionale o nella legge, sono autorizzate dal dirigente della struttura organizzativa della Provincia presso cui è distaccato il dipendente.

ART. 6 - GESTIONE DI PARTICOLARI ISTITUTI DI ASSENZA

1. I seguenti istituti di assenza dovranno essere richiesti all'ufficio regionale per le risorse umane:
   a) Congedo dei genitori: le assenze a tale titolo (assenze di maternità, maternità anticipata, posticipata, paternità, congedi parentali, assenze per malattia dei figli, riposi giornalieri) sono comunicate e documentate dal dipendente all'ente di assegnazione e sono rilevate dal sistema regionale di rilevazione delle presenze; il certificato di nascita del figlio, di adozione o affido di minore è trasmesso all'ufficio regionale per l'inserimento nel fascicolo personale.
   b) Assenze per cure di invalidità: la richiesta di autorizzazione di un periodo di cure per invalidità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 119/2001 è indirizzata e autorizzata dall'ente di appartenenza che la comunica all'ente di assegnazione, anche per le trattenute stipendiali da effettuare ai sensi dell'art. 71 del D.L. n. 118/2008 convertito in L. 133/2008.
   c) Permessi per mandati amministrativi: le assenze per l'assunzione di cariche amministrative o politiche, sono rilevate dal sistema regionale di rilevazione delle presenze. L'atto di assunzione della carica politica o amministrativa va trasmesso anche all'ente di appartenenza per l'inserimento nel fascicolo personale. Al termine dell'anno solare l'ente di appartenenza comunica i dati di assenza (giornate e ore fruite) per l'inserimento nella banca dati PerlaPA.
   d) Permessi ai sensi della L. 104/1992: la richiesta di autorizzazione a fruire dei permessi previsti dalla normativa per handicap in stato di gravità riconosciuto al dipendente o per assistere i soggetti previsti dalla normativa specifica è indirizzata all'ufficio regionale e per conoscenza all'ente di assegnazione. L'ufficio regionale, verificato il possesso dei requisiti, rilascia l'autorizzazione e la comunica al dipendente e all'ente di assegnazione. Le assenze fruite a tale titolo sono rilevate dal sistema regionale di rilevazione delle presenze. L'ente di appartenenza cura l'inserimento nella banca dati PerlaPA dei dati di assenza (giornate e ore fruite).
   e) Permessi per motivi di studio - 150 ore: il dipendente presenta la richiesta di fruizione di tali permessi all'ufficio regionale e per conoscenza all'ente di assegnazione. L'ente di appartenenza autorizza la fruizione, verificati i requisiti previsti dal contratto nazionale e verificato che la richiesta rientri entro il limite del 3% del personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente, considerando complessivamente il personale della Regione. I permessi sono autorizzati per l'anno solare nella quantità annuale di 150 ore per il tempo pieno e rapportata per il tempo parziale. Le assenze a tale titolo sono rilevate dal sistema

regionale di rilevazione delle presenze. Il mancato sostenimento dell'esame finale è comunicato all'ufficio regionale per la relativa trattenuta.

f) Permessi per svolgimento di incarichi extra ufficio autorizzati: il dipendente cui è stato autorizzato un incarico extra ufficio può assentarsi qualora lo stesso debba essere svolto in parte in orario di ufficio, chiedendone autorizzazione al dirigente di assegnazione e con impegno a recuperare. L'assenza e il recupero sono autorizzati e gestiti secondo le modalità organizzative dell'ente dì assegnazione.

ART. 7 - ASPETTATIVE E CONGEDI

1. Il collocamento in aspettativa e/o in congedo, previsti dai contratti collettivi nazionali e dalle leggi speciali sul rapporto di lavoro, sono richiesti dal dipendente all'ufficio regionale e inviati per conoscenza all'ente di assegnazione. L'ente di appartenenza verifica la sussistenza dei requisiti di legge o di contratto, acquisisce il parere dell'ente di assegnazione e rilascia il provvedimento di autorizzazione o diniego e lo comunica al dipendente e all'ente di assegnazione.

ART. 8 - ASSENZE PER MALATTIA

1. Il dipendente comunica l'assenza all'ente di assegnazione la quale è inserita nel sistema regionale di rilevazione delle presenze per i successivi adempimenti dell'ufficio regionale.
2. Il certificato telematico inviato all'INPS verrà scaricato dall'ufficio regionale per le risorse umane che comunicherà all'ente di assegnazione la durata della malattia.
3. La concessione del periodo di assenza per malattia non retribuita di ulteriori 18 mesi è rilasciata dall'ente di appartenenza e comunicato all'ente di assegnazione, previo accertamento dell'idoneità al servizio presso il competente collegio medico.
4. Il procedimento di risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità è effettuato dall'ufficio regionale per le risorse umane e comunicato all'ente di assegnazione.

ART. 9 - TEMPO PARZIALE

1. Si applicano le disposizioni regionali valevoli per i dipendenti regionali in ordine alle articolazioni orarie ammesse e alle modalità e termini del relativo provvedimento.
2. Per il personale distaccato, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale è disposta dal dirigente dell'ufficio regionale, previo parere del dirigente della struttura organizzativa della Provincia presso cui il dipendente presta servizio, circa l'assenza di pregiudizio per lo svolgimento del servizio, la compatibilità della seconda eventuale attività qualora la trasformazione sia richiesta a tal fine. Il tipo di articolazione oraria, tra quelle ammesse dalle disposizioni regionali, è concordata con il dirigente della struttura organizzativa della Provincia presso cui è svolto il servizio.
3. Eventuali modifiche della distribuzione oraria della prestazione nell'ambito della percentuale di riduzione autorizzata, sono stabilite d'intesa tra il lavoratore e l'ente di assegnazione e da questo comunicate all'ente di appartenenza ai fini dell'aggiornamento della posizione.
4. Le trasformazioni di lavoro a tempo parziale sono conteggiate nella percentuale massima del 25% (prevista dal vigente CCNL) del ruolo della Regione Basilicata.

ART. 10 - LAVORO AGILE

1. L'autorizzazione allo svolgimento della prestazione in lavoro agile è di competenza del responsabile/dirigente della struttura organizzativa provinciale dove il dipendente presta la propria attività, che provvede secondo le regole e le modalità vigenti presso la Provincia di

riferimento, anche in ordine alla compatibilità delle mansioni assegnate con la modalità lavoro agile.

2. Al riguardo, la Provincia comunica alla Regione i dipendenti autorizzati alla prestazione di lavoro in modalità agile.

ART. 11 - DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA'

1. L'autorizzazione all'assunzione di incarichi esterni è rilasciata dall'ente di appartenenza in applicazione dell'art.53 del D.Lgs. n. 165/2001 e della disciplina in materia, previo parere favorevole dell'Ente di assegnazione circa l'assenza di conflitto di interessi e non interferenza con i compiti assegnati.
2. L'autorizzazione è comunicata al dipendente, all'ente di assegnazione e al soggetto che conferisce l'incarico.
3. Il soggetto che conferisce l'incarico comunica all'ente di appartenenza i dati utili da inserire nell'Anagrafe delle prestazioni.
4. Gli incarichi autorizzati ai dipendenti in distacco temporaneo sono inseriti nella relativa sezione di Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. n. 33/2013.
5. Qualora il dipendente assuma un incarico non autorizzato o contravvenendo alle disposizioni in materia di incompatibilità, la diffida a cessare tale comportamento è effettuata dall'ente di appartenenza, fatta salva l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

ART. 12 - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E CODICE DI COMPORTAMENTO

1. Si applica al personale distaccato il codice disciplinare previsto dal vigente CCNL Funzioni Locali, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata.
2. I dipendenti distaccati sono tenuti all'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Basilicata e a quello specifico adottato e vigente presso la Provincia ove prestano servizio.
3. La competenza per l'esercizio dell'azione disciplinare è determinata ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
4. Per le infrazioni di minore gravità per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione disciplinare del rimprovero verbale, il provvedimento disciplinare è di competenza del dirigente della struttura di assegnazione, in ragione di quanto stabilito all'art. 3 comma 2 della presente convenzione. Il dirigente provvede secondo la disciplina stabilita dal contratto collettivo, sulla base della segnalazione ricevuta o altrimenti acquisita.
5. Per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi, il procedimento disciplinare si svolge presso l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) della Regione, al quale gli atti e le segnalazioni ricevute dalla Provincia o comunque acquisite, sono tempestivamente trasmessi a cura del dirigente dell'ufficio regionale.
6. A tali fini, il dirigente della struttura della Provincia che venga a conoscenza di fatti ritenuti di rilevanza di fatti ritenuti di rilevanza disciplinare ascrivibili al dipendente ivi distaccato, ne fa immediata segnalazione al dirigente dell'ufficio regionale.
7. Trovano applicazione le disposizioni adottate con DGR n. 275/2018 in tema di funzionamento e competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione anche in tema di sospensione del dipendente. Ai fini della individuazione dei componenti dell'UDP, il personale distaccato per la materia "cultura-biblioteche-pinacoteche-musei" è considerato dipendente della Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica – Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione e il personale preposto alle funzioni delegate in materia di "trasporto pubblico locale" è considerato

dipendente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità – Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile.

ART. 13 - PATROCINIO LEGALE

1. Gli oneri di difesa legale di cui al vigente CCNL, sostenuti dai dipendenti distaccati alle Province, sono rimborsati dalla Regione secondo le disposizioni valevoli per il personale regionale e nei limiti di cui al comma seguente.
2. La tutela regionale opera esclusivamente per i procedimenti di responsabilità civile o penale e amministrativa avviati nei loro confronti per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio nell'ambito delle funzioni esercitate presso le Province nell'interesse della Regione.

ART. 14 - APPLICAZIONE DEL D.LGS 81/2008 IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. Il datore di lavoro ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. è quello della Provincia.
2. L'applicazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per il personale di cui alla presente convenzione spetta alla Provincia ai sensi del presente articolo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs 81/2008.
3. Gli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sono a carico del datore di lavoro designato da ciascuna Amministrazione provinciale ospitante, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2009 e s.m.i., ivi compresa l'attività di sorveglianza sanitaria, la formazione ecc.
4. All'ente di provenienza spetta un obbligo generale di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle sue mansioni, mentre all'ente distaccatario spetta invece l'onere di ottemperare a tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro inclusa, quindi, la sorveglianza sanitaria.
5. L'amministrazione di appartenenza dovrà fornire una formazione generale relativa ai rischi lavorativi e/o per l'attività regionale mentre la Provincia dovrà occuparsi della formazione specifica per l'attività svolta nella sua struttura.
6. Le cartelle contenenti i dati sanitari rimangono custodite presso l'ente di utilizzo.
7. La Regione provvede a trasmettere alla Provincia copia dei certificati di invalidità o di revisione della stessa, nonché ogni altra documentazione inerente lo stato di salute fatta pervenire dai dipendenti ovvero acquisita d'ufficio ai sensi dell'art. 8, comma 3, ai fini dell'applicazione del D.Lgs n. 81/2008.
8. Gli obblighi di cui al D.Lgs 81/2008, a carico di ciascuna Amministrazione provinciale, decorrono dalla data di stipula della presente convenzione.

ART. 15 - FASCICOLO PERSONALE

1. Il fascicolo personale del dipendente viene mantenuto presso la Regione Basilicata, cui il dipendente comunica eventuali aggiornamenti di dati da inserire, quali, a mero titolo di esempio, l'acquisizione di titoli di studio, i certificasti di invalidità e di revisione della stessa, i cambi di indirizzo.

ART. 16 - TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Al personale regionale assegnato in distacco funzionale presso le Province si applica il trattamento economico fondamentale in godimento all'atto del trasferimento di cui all'art. 1, comma 96 lett. a) della L. 54/2014 compresa l'anzianità di servizio maturata. Per tutti gli istituti e le indennità del salario accessorio si applica quanto previsto dal CCDI vigente.

ART. 17 - BUONI PASTO

1. I buoni pasto, sostitutivi del servizio mensa, saranno erogati dalla Regione Basilicata al ricorrere delle condizioni e nei limiti previsti dal CCNL e dal CCDI vigente presso la Regione, secondo il sistema di rilevazione delle presenze regionale appositamente installato nelle sedi provinciali.

ART. 18 - STRAORDINARIO

1. Le prestazioni di lavoro straordinario sono preventivamente e formalmente autorizzate dai dirigenti delle strutture o, in assenza di quest'ultimi, dai Responsabili di P.O. presso cui i dipendenti sono distaccati, nei limiti del budget economico assegnato alle Province dall'ufficio regionale a tale specifico fine.
2. L'assegnazione delle risorse per la remunerazione dello straordinario è effettuata dall'ufficio regionale ripartendo la somma stanziata per questo istituto secondo i criteri del vigente contratto decentrato.
3. Fermo restando il limite di budget economico assegnato alle Province secondo le modalità stabilite dal CCDI e nei limiti delle risorse finanziarie stanziate a tale titolo dal bilancio regionale, il limite massimo di lavoro straordinario individuale, è quello fissato nel vigente CCDI del personale regionale.

ART. 19 - FORMAZIONE

1. Il personale distaccato segue le attività formative indette e organizzate dalla Regione, nell'ambito delle competenze previste nel PIAO, anche ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali.
2. Per ottimizzare l'aggiornamento formativo del personale cui si applica la presente convenzione, la Regione e gli enti di utilizzo concordano la possibilità di partecipazione dello stesso ad iniziative formative, anche on line, organizzate dai rispettivi Enti.
3. La formazione in tema di rischi lavorativi è regolata dal D.Lgs 81/2008 e dall'art. 14 della presente convenzione.

ART. 20 - SPESE DI MISSIONE

1. L'ente di appartenenza provvede al pagamento delle spese sostenute durante le missioni effettuate dal personale distaccato funzionalmente assegnato, previa acquisizione di un periodico provvedimento di liquidazione dell'ente di assegnazione, che quantifichi le spese sostenute e rendicontate dal personale distaccato secondo il proprio vigente regolamento per lo svolgimento dell'attività di trasferta del personale, nel rispetto della normativa vigente.
2. Il budget utilizzabile per le missioni è assegnato dall'ufficio regionale con i criteri utilizzati per le direzioni generali regionali, sentite le necessità dell'Ente di assegnazione e comunque nell'ambito delle disponibilità finanziarie della Regione.

ART. 21 - INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE E DI SPECIFICA RESPONSABILITA'

1. Il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione avviene secondo le disposizioni applicate dalla Regione per il conferimento dei medesimi incarichi. Ai predetti fini, gli incarichi di elevata qualificazione sono istituiti dalla Regione, in relazione alle attività svolte dall'ente di assegnazione, a valere sul fondo specifico regionale.
2. Il conferimento degli incarichi di specifica responsabilità avviene secondo le disposizioni applicate dalla Regione per il conferimento dei medesimi incarichi, su proposta dei responsabili/dirigenti delle strutture provinciali, nell'ambito del budget a tal proposito assegnato dalla Regione e secondo i criteri definiti in contrattazione decentrata.

ART. 22 - TRATTENUTE STIPENDIALI

1. I procedimenti che comportano trattenute sullo stipendio, a qualsiasi titolo dovute, sono a cura dell'ufficio regionale.
2. Lo stesso ufficio provvede in ordine alle domande di prestito contro cessione o delegazione del quinto dello stipendio, e all'esecuzione del pignoramento presso terzi in danno dei dipendenti assegnati alla Provincia.
3. L'ente di assegnazione provvede a trasmettere sollecitamente all'ufficio regionale gli atti eventualmente notificati presso di sé riguardanti i dipendenti disciplinati dalla presente convenzione.

ART. 23 - PIANO DELLA PERFORMANCE, OBIETTIVI, VALUTAZIONE

1. Gli obiettivi e le attività assegnati al personale distaccato presso le Province di Matera e Potenza rientrano nel piano della performance degli enti utilizzatori.
2. La valutazione dei dipendenti distaccati viene effettuata dai dirigenti delle strutture provinciali presso cui prestano servizio, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance in uso presso le Province medesime.
3. I risultati della valutazione in forma sintetica sono comunicati alla Regione per la corresponsione del trattamento economico accessorio. I risultati dovranno comprendere distintamente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di performance, il punteggio di performance organizzativa e quello di performance individuale conseguiti da ciascun dipendente. Dovranno, altresì, tener conto di tutti gli elementi necessari all'applicazione di quanto stabilito dalla contrattazione integrativa decentrata vigente per il personale regionale, anche con riferimento all'applicazione dei criteri per il riconoscimento dell'eccellenza.
4. Le Province trasmettono, inoltre, copia della scheda di valutazione da inserire nel fascicolo personale del dipendente.

ART. 24 - RAPPORTO ASSICURATIVO INAIL, CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il premio sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro è a carico della Regione.
2. La regione provvede agli adempimenti assicurativi inerenti la gestione del rapporto assicurativo INAIL, comprese le denunce di infortuni sul lavoro e di malattia professionale, su segnalazione dell'ente di assegnazione.
3. La Regione provvede altresì a tutti gli adempimenti correlati alla cessazione del rapporto di lavoro e alla cura dei rapporti e dei procedimenti con l'ente di previdenza finalizzati al collocamento in pensione del personale distaccato presso le Province.

ART. 25 - INFORMAZIONE

1. L'ufficio regionale si impegna a rendere noti ai dipendenti distaccati per l'esercizio della delega i contenuti della presente convenzione per la corretta gestione del loro rapporto di lavoro.

Art. 26 - PERMESSO PER ASSEMBLEA

1. Il dipendente utilizza le ore di permesso per assemblea nella quantità annuale (max 12 ore) stabilita dal contratto nazionale per assemblee che riguardino aspetti di attività presso l'ente di assegnazione o presso l'ente di appartenenza. Le richieste di autorizzazione sono indirizzate all'ente di assegnazione.

ART. 27 - SCIOPERI

1. L'adesione agli scioperi, a seguito di comunicazione del dipendente, è inserita nel sistema regionale di rilevazione delle presenze e comunicata con immediatezza dal referente individuato di cui all'art.4, comma 3, della presente convenzione all'Ente di appartenenza per gli effetti sul trattamento economico e per le conseguenti registrazioni nella apposita banca dati PerlaPA.

ART. 28 - ALTRE FORME DI RELAZIONE SINDACALE

1. Le relazioni sindacali diverse dalla contrattazione sono svolte per il personale temporaneamente assegnato con l'ente titolare della materia su cui si svolge la relazione.

ART. 29 - TRATTAMENTO DATI

1. I dati personali, sensibili e giudiziari necessari per la gestione del rapporto di lavoro del personale in distacco funzionale sono trattati, per le rispettive competenze, dalla Regione Basilicata e dalle Province, dagli incaricati rispettivamente individuati dai titolari del trattamento dati secondo le proprie modalità organizzative, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, delle norme del d.lgs. 196/2003, dei provvedimenti di autorizzazione del trattamento dati per la gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici e del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation – (UE) 2016/679.

ART. 30 - VALIDITA'

1. L'efficacia della presente convenzione è commisurata all'espletamento delle funzioni delegate.
2. Eventuali disposizioni attuative di dettaglio volte a regolare aspetti non espressamente disciplinati con il presente atto, saranno oggetto di successivo accordo tra le parti, nel rispetto dei criteri di riparto delle rispettive competenze come definite nella presente convenzione.

La presente convenzione, composta di n. 9 pagine e degli allegati A e B recanti l'elenco nominativo del personale distaccato, è sottoscritta in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Per la Regione Basilicata

_____

Per la Provincia di Potenza

_____

Per la Provincia di Matera

_____

Allegato A

PERSONALE DISTACCATO PRESSO LA PROVINCIA DI POTENZA

N°	Matr.	Cognome	Nome	Area	Funzione delegata di riferimento
1	3379	Pistone	Anna Grazia	Funzionario ed EQ	*Musei e Pinacoteche*
2	3383	Traficante	Maria	Operatore esperto	*Musei e Pinacoteche*
3	3385	Viggiano	Donata	Operatore esperto	*Musei e Pinacoteche*
4	3350	Borrino	Nicola	Funzionario ed EQ	*Trasporto pubblico locale*
5	3352	Carleo	Nicola	Funzionario ed EQ	*Trasporto pubblico locale*
6	3372	Manieri	Vincenzo	Funzionario ed EQ	*Trasporto pubblico locale*
7	3373	Marchesano	Paola	Funzionario ed EQ	*Trasporto pubblico locale*
8	3375	Melillo	Margherita	Funzionario ed EQ	*Trasporto pubblico locale*

Allegato B

PERSONALE DISTACCATO PRESSO LA PROVINCIA DI MATERA

N°	Matr.	Cognome	Nome	Area	Funzione delegata di riferimento
1	3396	De Luca Picione	Maria Michela	Operatore esperto	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
2	3401	Fontana	Chiara	Operatore esperto	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
3	3402	Gargiuoli	Daniele	Istruttore	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
4	3406	Lo Franco	Angela Stella	Istruttore	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
5	3409	Maragno	Donato Vito	Istruttore	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
6	3415	Nota	Antonella	Funzionario ed EQ	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
7	3416	Nuzzolese	Rosa	Funzionario ed EQ	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
8	3417	Perniola	Vincenza	Operatore esperto	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
9	3424	Tataranni	Anna Chiara M.	Funzionario ed EQ	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
10	3426	Trivigno	Giuseppa	Funzionario ed EQ	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
11	3427	Valentino	Anio Giuseppe	Operatore esperto	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
12	3429	Vivilecchia	Nicola	Istruttore	*Biblioteche, Musei e Pinacoteche*
13	1876	Marcangelo	Sandra	Funzionario ed EQ	*Trasporto pubblico locale*

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.608

Delibera CIPESS 15/2026 – Fondo di Rotazione, art. 5 legge 183/87. LR n. 27/2015, DGR n. 1198/2014, DGR n. 479/2023. Ammissione a finanziamento delle operazioni afferenti alla annualità 2023 del Patrimonio Culturale Intangibile della Regione Basilicata, Beni intangibili non ben definiti e riconducibili a iniziative di animazione territoriale, Azioni di promozione turistica e territoriale di interesse regionale.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.609

D.G.R. n. 692/2023 recante “Disposizioni e procedure interne concernenti la comunicazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio - attuazione degli obblighi di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e degli atti UIF” – Integrazioni.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600609

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio per il controllo di gestione e la misurazione della performance 30BF
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.G.R. n. 692/2023 recante "Disposizioni e procedure interne concernenti la comunicazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio - attuazione degli obblighi di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e degli atti UIF" – Integrazioni.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Donato Del Corso**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 8

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996, “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la L.R. n. 29 del 30/12/2019, “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.219 del 19 marzo 2021, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA altresì la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021, “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e la D.G.R. n. 232 del 14 aprile 2023, “Riorganizzazione Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona”;

VISTE la D.G.R. n.506 del 14 agosto 2024, con la quale la Giunta, ai sensi dell’art.3 del Regolamento del 10/02/2021 n.1 e s.m.i., ha proceduto al conferimento degli incarichi di direzione generale;

VISTA la D.G.R. n.315 del 20 giugno 2025, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n.316 del 20 giugno 2025, “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

VISTA la D.G.R. n.385 del 23 luglio 2025, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 455 del 05/08/2025, “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026, “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026, “Modifiche parziali alla DGR n.29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30/06/2026, “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.”;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026, “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 190/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026, “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis.”;

VISTA la L.R. n. 9/2026, “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 10/2026, “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 – 2028”;

VISTA la D.G.R. n. 214/2026, “Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028.”;

VISTA la D.G.R. n. 215/2026, “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028.”;

VISTA la D.G.R. n. 382/2026, “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTA D.G.R. n. 453/2026 “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTA D.G.R. n. 561/2026, “Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, relativo all’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, in materia di dati personali e misure di sicurezza;

VISTO il D.lgs. n.109/2007, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

VISTO il D.lgs. n. 231 /2007 e s.m.i., recante “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 90/2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 2, commi 4, 5 e 6, del D. Lgs. 231/2007
“*si intende per riciclaggio:*

a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;

b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c) l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione;

"Il riciclaggio è considerato tale anche se le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte nel territorio di un altro Stato.";

"si intende per finanziamento del terrorismo:
qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali, ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette.";

VISTO l'articolo 10, comma 1, del già menzionato D.lgs. n. 231/2007 che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici delle pubbliche amministrazioni come definite nel medesimo decreto all'art. 1, comma 2 lett. hh);

RILEVATO altresì che il medesimo art. 10, comma 1, ai fini degli adempimenti di che trattasi, ha individuato i seguenti procedimenti potenzialmente a rischio:

"a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati";

CONSIDERATO che per *"operazione"* ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. t) si intende l'attività consistente nella movimentazione, nel trasferimento o nella trasmissione di mezzi di pagamento o nel compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale; costituisce operazione anche la stipulazione di un atto negoziale, a contenuto patrimoniale, rientrante nell'esercizio dell'attività professionale o commerciale;

CONSIDERATO che per *"operazioni sospette"* si intendono, a termini dell'art. 35 del D.lgs. 231/2007, le operazioni che per caratteristiche, entità, natura, collegamento o frazionamento o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta, in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e delle attività svolte dai soggetti cui sono riferite, in base agli elementi acquisiti suscitano il sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del

terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, recante la "*Determinazione degli*

indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione", con il quale al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE:

- è stata prevista la segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente a operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia;
- è stata prevista l'individuazione del "Gestore", quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

CONSIDERATO che successivamente al già menzionato decreto la Banca d'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria (UIF) per l'Italia in data 23 aprile 2018 ha emanato le "*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";*

CONSIDERATO inoltre che l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) comporta specifici obblighi di segnalazione antiriciclaggio da parte delle Pubbliche Amministrazioni locali e che ciascuna p.a., anche a livello locale, è anzitutto tenuta a individuare il Gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF;

VISTO l'art. 6, comma 5, del DM 25 settembre 2015, ai sensi del quale la persona individuata come Gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n.190/2012;

VISTA altresì, la delibera ANAC n. 813/2016, recante l'aggiornamento 2016 al PNA, che evidenzia come il Soggetto Gestore delle segnalazioni sospette possa coincidere con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, in una logica di continuità fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio ai fini del contrasto della corruzione;

CONSIDERATO che al fine di dare concreta attuazione agli obblighi di cui alla normativa sopra richiamata, la D.G.R. n. 692/2023 definiva le seguenti misure organizzative e le procedure interne di valutazione e conseguente segnalazione delle operazioni sospette:

a) il Soggetto Gestore delle segnalazioni sospette è individuato, per la Giunta regionale, nel Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta;

b) ciascun Direttore Generale individua e comunica al Gestore uno o più Referenti per la propria Direzione; per gli Uffici speciali del Presidente l'individuazione dei Referenti in raccordo con i Responsabili di detti Uffici spetta al Capo di Gabinetto del Presidente, che provvede alla comunicazione dei nominativi al Gestore;

c) il Referente o più Referenti di ciascuna Direzione, individuati come sopra, ricevono, raccolgono e trasmettono al proprio Direttore tutte le informazioni e i dati necessari, provenienti dai dipendenti della medesima Direzione, relativi ad operazioni sospette di cui all'art. 10 del D.lgs. 231/2007; per gli Uffici Speciali i referenti inviano le informazioni e i dati al Capo di Gabinetto;

d) il Direttore Generale che riceva dal Referente/Referenti della propria Direzione le segnalazioni, le informazioni e i dati di cui al punto precedente procede alla verifica della loro completezza, in particolare ai fini della successiva comunicazione da parte del Gestore alla UIF, e provvede a trasmetterli al Gestore, mediante un indirizzo di posta elettronica appositamente istituito ad uso esclusivo di tali trasmissioni; il Direttore Generale è tenuto a conservare tutta la documentazione;

e) la segnalazione al Gestore deve avvenire, previa concreta e attenta valutazione della situazione specifica, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto Decreto Ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.04.2018 e successive integrazioni, con riferimento alle seguenti attività:

- ✓ procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- ✓ procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- ✓ procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- ✓ procedimenti inerenti al PNRR;

f) il Gestore effettua l'istruttoria anche eventualmente acquisendo ulteriori elementi da parte del Direttore Generale che ha trasmesso la segnalazione o da altri soggetti, svolge la valutazione di competenza e quindi trasmette la segnalazione all'UIF sulla base, in particolare, degli indicatori di anomalia, assicurando la massima riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali;

g) il Gestore avvisa tempestivamente dell'avvenuta comunicazione alla UIF il Direttore Generale della Direzione cui afferisce la comunicazione;

h) il Gestore può emanare ulteriori disposizioni di dettaglio per la corretta attuazione degli adempimenti da parte delle strutture della Giunta;

i) allo scopo di favorire il corretto svolgimento delle attività di segnalazione, in particolare per quanto attiene al riconoscimento delle fattispecie di operazioni sospette oggetto di doverosa segnalazione, la Giunta adotta misure di adeguata formazione del personale;

CONSIDERATO con riguardo alle misure organizzative, che nell'ambito dell'intervenuto riassetto organizzativo delle strutture della Giunta la D.G.R. n. 320/2026 ha previsto che la Direzione Generale Presidenza della Giunta e programmazione strategica svolga anche gli adempimenti amministrativi e gestionali necessari al funzionamento degli Uffici Speciali della Presidenza della Giunta;

DATO ATTO conseguentemente e a modifica delle previsioni di cui alle lettere b) e c) sopra richiamate che il Direttore Generale della Presidenza della Giunta e programmazione strategica riceve dal/dai Referenti dallo stesso individuato/i le eventuali informazioni e i dati anche per gli Uffici Speciali della Presidenza della Giunta;

PRESO ATTO altresì, che con provvedimenti entrati in vigore in data successiva alla D.G.R. n. 692/2023 la UIF ha aggiornato l'elenco degli indicatori di anomalia, approvando, in particolare, con provvedimento del 12 maggio 2023 indicatori relativi, tra l'altro, ad anomalie riguardanti il coinvolgimento di persone politicamente esposte, di enti di natura pubblica o con finalità pubbliche e introducendo, con comunicazione del 31 marzo 2026, ulteriori profili di anomalia sintomatici di attività illecite connesse ad agevolazioni e contratti pubblici;

TENUTO CONTO inoltre che la UIF nella citata comunicazione del 31 marzo 2026, in relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, **ha ribadito** che è "*fondamentale la verifica accurata e tempestiva della documentazione antimafia e delle informazioni inerenti alla titolarità effettiva. "nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo*

dell'appaltatore e dei subappaltatori secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007", **aggiungendo che** "*ai fini della collaborazione attiva le informazioni concrete sulla titolarità effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo" e* **raccomandando "***l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni";*

RITENUTO alla luce delle citate ulteriori disposizioni della UIF, opportuno integrare le previsioni procedurali disposte con la D.G.R. n. 692/2023, prevedendo anche ulteriori indicazioni operative di dettaglio, modulistica e schede operative *ad hoc* al fine di agevolare l'attività istruttoria finalizzata alle eventuali segnalazioni da parte degli Uffici;

VISTO il documento tecnico allegato alla presente delibera, predisposto dalla struttura della RPCT che si compone dei seguenti contenuti:

Allegato A	Indicazioni operative interne per la gestione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo – D.lgs. 231/2007 e s.m.i.
Allegato 1	Elenco degli indicatori di anomalia
Allegato 1.1.a)	Scheda operativa per le autorizzazioni o concessioni
Allegato 1.1.b)	Scheda operativa appalti, affidamenti e contratti pubblici
Allegato 1.1.c)	Scheda operativa contributi, sovvenzioni, finanziamenti e agevolazioni pubbliche
Allegato 1.1.d)	Scheda operativa procedimenti PNRR
Allegato 1.2	Modulo per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
Allegato 1.3	Modulo per la formalizzazione al Soggetto Gestore della segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Tutto ciò premesso

su proposta del Presidente

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1.di approvare, a integrazione delle indicazioni procedurali stabilite con la D.G.R. n. 692/2023, recante "*Disposizioni e procedure interne concernenti la comunicazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio - attuazione degli obblighi di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e degli atti UIF",* il documento tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale, composto come segue:

Allegato A	Indicazioni operative interne per la gestione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo – D.lgs. 231/2007 e s.m.i.
Allegato 1	Elenco degli indicatori di anomalia
Allegato 1.1.a)	Scheda operativa per le autorizzazioni o concessioni
Allegato 1.1.b)	Scheda operativa appalti, affidamenti e contratti pubblici
Allegato 1.1.c)	Scheda operativa contributi, sovvenzioni, finanziamenti e agevolazioni pubbliche
Allegato 1.1.d)	Scheda operativa procedimenti PNRR

Allegato 1.2	Modulo per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
Allegato 1.3	Modulo per la formalizzazione al Soggetto Gestore della segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

2. di rinviare, per quanto nel presente atto non specificato, alle disposizioni del D.lgs. n. 231/2007 e agli atti dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (UIF) citati in premessa e ai loro successivi aggiornamenti;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e a tutte le Direzioni Generali della Giunta;

4.di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Ausilia Angela Romano**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Mariarosaria Pace**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA
UFFICIO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 Potenza
Tel. 0971668163
mariarosaria.pace@regione.basilicata.it
ufficio.valutazione.merito@cert.regione.basilicata.it

Allegato A

INDICAZIONI OPERATIVE INTERNE PER LA GESTIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO – D.LGS. 231/2007 E S.M.I.

Il Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (decreto antiriciclaggio) prevede una serie di disposizioni di natura preventiva e segnaletica che si applicano alle categorie di soggetti individuati all'articolo 3 ("*soggetti obbligati*").

Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, l'art. 10 del decreto attribuisce alle pubbliche amministrazioni un ruolo collaborativo, che si esplica sostanzialmente nella comunicazione alla Unità di Informazione Finanziaria-UIF, istituita presso la Banca d'Italia, di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui gli Uffici vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.
In attuazione del citato articolo 10, questa amministrazione con D.G.R. n. 692/2023 ha individuato nel Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza il Soggetto Gestore delle segnalazioni e ha altresì definito la procedura interna per lo svolgimento dell'attività da parte degli Uffici.
Con il suddetto provvedimento la Giunta ha dato conto del quadro normativo di riferimento che ad ogni buon conto giova qui richiamare.
In primo luogo, ai sensi del D.lgs. 231/2007 si intende per:

Riciclaggio:

a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

REGIONE BASILICATA

d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c), l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione (art. 2 d.lgs. 231/2007);

Finanziamento del terrorismo:

- qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali, ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette (art. 2 d.lgs. cit.);

UIF:

- l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, ossia la struttura incaricata di ricevere dai soggetti obbligati le segnalazioni di operazioni sospette e di richiedere agli stessi di analizzare e comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (art. 1 D.M. 25/09/2015);

Operazione:

- l'attività consistente nella movimentazione, nel trasferimento o nella trasmissione di mezzi di pagamento o nel compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale; costituisce operazione anche la stipulazione di un atto negoziale, a contenuto patrimoniale, rientrante nell'esercizio dell'attività professionale o commerciale (art. 1 d.lgs. cit.);

Operazioni sospette:

- operazioni che per caratteristiche, entità, natura, collegamento o frazionamento o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta, in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e delle attività svolte dai soggetti cui sono riferite, in base agli elementi acquisiti ai sensi del decreto suscitano il sospetto che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa (art. 35 del d.lgs. cit.);

Operazioni collegate:

REGIONE BASILICATA

- operazioni tra loro connesse per il perseguimento di un unico obiettivo di carattere giuridico patrimoniale (art. 1 d.lgs. cit.);

Soggetto gestore:

- autorità competente a ricevere dalle strutture regionali le comunicazioni circa le operazioni sospette, a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

Comunicazioni dati e informazioni concernenti operazioni sospette:

- trasmissione alla UIF da parte del Soggetto Gestore di dati e informazioni relativi a operazioni sospette, a seguito di acquisizione da parte dello stesso Soggetto Gestore delle segnalazioni da parte degli Uffici (art. 10 d.lgs. cit.);

Paesi o territori a rischio:

- i Paesi o i territori non annoverati in quelli a regime antiriciclaggio equivalente a quello nazionale di cui al relativo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e, in ogni caso, quelli indicati da organismi internazionali competenti (ad es. GAFI, OCSE) come esposti a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ovvero non cooperativi nello scambio di informazioni anche in materia fiscale (artt. 9 e 64 della Direttiva (UE) 2015/849 e Regolamento Delegato (UE) 2023/1219 del 17 maggio 2023);

Titolare effettivo:

- la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita (artt. 1, comma 2, lett. pp), e 20 del D.lgs. 231/2007, nonché FAQ relative alla Titolarità Effettiva e Registro titolari effettivi elaborate congiuntamente dal Ministero dell'Economia, dalla Banca d'Italia e dalla UIF, disponibili al seguente link: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/riciclaggio-terrorismo/faq/titolarita-effettiva/index.html);

Persone politicamente esposte:

- le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami (art. 1 d.lgs. cit.);

Indicatori di anomalia:

REGIONE BASILICATA

- strumento operativo per la riduzione dei margini di incertezza delle valutazioni e per il corretto e omogeneo adempimento delle attività di segnalazione delle operazioni sospette (art. 6, comma 4, d.lgs. cit.).

L'art. 10 del decreto, come sopra già evidenziato, attribuisce alle pubbliche amministrazioni un ruolo collaborativo per l'individuazione di **operazioni sospette** nell'ambito dei seguenti procedimenti potenzialmente a rischio:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di **autorizzazione o concessione**;
b) procedure di scelta del contraente per **l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;**
c) procedimenti di concessione ed erogazione di **sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.**

Al fine di valutare un'operazione come sospetta è necessario tenere conto degli elementi oggettivi e soggettivi rilevati nell'ambito dell'attività istituzionale svolta. A tale scopo sono di ausilio gli **indicatori di anomalia** individuati ed emanati inizialmente con decreto del Ministro degli Interni 25/09/2015.

Allo scopo di dare attuazione agli obblighi normativi garantendo l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, la Giunta regionale con la D.G.R. n. 692/2023 ha stabilito le seguenti misure organizzative e prime modalità procedurali:

- il Soggetto Gestore delle segnalazioni sospette è individuato, per la Giunta regionale, nel/nella Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta;
- ciascun Direttore Generale/ciascuna Direttrice Generale individua e comunica al Soggetto Gestore uno/una o più Referenti per la propria Direzione;
- il/la Referente o più Referenti di ciascuna Direzione, individuati/e come sopra, ricevono, raccolgono e trasmettono al proprio Direttore/alla propria Direttrice tutte le informazioni e i dati necessari, provenienti dai/dalle dipendenti della medesima Direzione, relativi ad operazioni sospette di cui all'art. 10 del D.lgs. 231/2007;
- il Direttore Generale/la Direttrice Generale che riceva dal/dalla Referente/dai Referenti della propria Direzione le segnalazioni, le informazioni e i dati di cui al punto precedente procede

alla verifica della loro completezza, in particolare ai fini della successiva comunicazione da parte del Soggetto Gestore alla UIF, e provvede a trasmetterli al Soggetto Gestore, mediante un indirizzo di posta elettronica appositamente istituito ad uso esclusivo di tali trasmissioni; il Direttore Generale/la Direttrice Generale è tenuto/a a conservare tutta la documentazione;

- la segnalazione al Soggetto Gestore deve avvenire, previa concreta e attenta valutazione della situazione specifica, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto Decreto Ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23/4/2018 e successive integrazioni, e con riferimento alle seguenti attività:
  - **procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;**
  - **procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;**
  - **procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;**
  - **procedimenti inerenti al PNRR;**
- il Soggetto Gestore effettua l'istruttoria anche eventualmente acquisendo ulteriori elementi da parte del Direttore Generale/della Direttrice Generale che ha trasmesso la segnalazione o da altri soggetti, svolge la valutazione di competenza e quindi trasmette la segnalazione all'UIF sulla base, in particolare, degli indicatori di anomalia, assicurando la massima riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali;
- il Soggetto Gestore avvisa tempestivamente dell'avvenuta comunicazione alla UIF il Direttore Generale/la Direttrice Generale della Direzione cui afferisce la comunicazione;
- il Soggetto Gestore può emanare ulteriori disposizioni di dettaglio per la corretta attuazione degli adempimenti da parte delle strutture della Giunta.

Allo scopo di favorire correttezza e omogeneità nelle modalità procedurali con le quali i/le dipendenti dell'Amministrazione regionale, i/le Referenti, i Direttori Generali/le Direttrici Generali e il/la Responsabile PCT, in qualità di Soggetto Gestore, devono procedere alla rilevazione, alla valutazione e alla gestione delle operazioni che presentino elementi di sospetto ai fini della comunicazione alla UIF si forniscono le seguenti disposizioni di dettaglio, nonché la relativa modulistica.

Rilevazione degli elementi di sospetto da parte degli Uffici

I/Le dipendenti dell'Amministrazione regionale che ricoprono il ruolo di Responsabili del procedimento e/o Responsabili di E.Q. nei settori di attività interessati, qualora nel corso dell'attività ordinaria rilevino primi elementi di sospetto su una determinata operazione, sono tenuti/e a comunicare in modalità riservata e tempestivamente al proprio/alla propria Referente le informazioni e i dati in loro possesso inerenti all'operazione sospetta.

L'operazione oggetto di attenzione può essere:

- in fase di istruttoria;
- in corso di esecuzione;
- già eseguita o conclusa.

L'attività di rilevazione degli elementi di sospetto si inserisce nell'ambito dell'attività amministrativa ordinariamente svolta dagli Uffici e non deve costituire un aggravio rispetto alle attività già espletate, configurandosi piuttosto come un diverso *modus operandi* caratterizzato dalla valutazione dell'attività amministrativa sotto più punti di vista, accomunati dall'obiettivo finale del perseguimento e dell'incremento del valore pubblico.

Per rilevare un'operazione sospetta occorre compiere un'analisi e una valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia di cui all'Allegato 1) al presente documento.

Gli elementi oggettivi e soggettivi **non sono predefiniti, né tassativi** ed è conseguentemente rimesso agli Uffici l'onere di riconoscimento, rilevazione, approfondimento e valutazione delle circostanze che possono ingenerare un "sospetto" ai fini di cui si discute. Il sospetto deve essere fondato su una valutazione complessiva e ponderata degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta.

A tal fine, devono essere considerati, ove pertinenti:

- la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione;
- le modalità di richiesta, esecuzione o conclusione dell'operazione;
- le caratteristiche e il comportamento dei soggetti coinvolti;
- il profilo economico, patrimoniale e finanziario del soggetto cui l'operazione è riferita, per quanto conosciuto nell'ambito dell'attività istituzionale;
- eventuali collegamenti tra operazioni, soggetti o rapporti;
- eventuali elementi di incoerenza, illogicità, inusualità o assenza di giustificazione economica;

- **gli indicatori di anomalia** emanati dalla UIF.

Gli indicatori di anomalia costituiscono strumenti di ausilio alla valutazione e **non devono essere considerati né tassativi né, di per sé, sufficienti a qualificare un'operazione come sospetta**. La UIF precisa, infatti, che la ricorrenza di un indicatore deve essere valutata nel contesto complessivo dell'operatività e alla luce di tutte le informazioni disponibili.

L'assenza di corrispondenza con uno specifico indicatore non esclude, di per sé, la possibilità che sussistano elementi di sospetto.

La valutazione deve, dunque, essere effettuata secondo un approccio sostanziale, orientato alla ricostruzione dell'operatività nel suo complesso.

Nell'attività istruttoria sulle anomalie eventualmente riscontrate è altresì necessario avvalersi delle banche dati come di seguito indicate a solo titolo esemplificativo:

- Agenzia delle Entrate – SIATEL;
- Agenzia delle Entrate e Riscossione;
- Anagrafe Catasto Nazionale -SISTER;
- Casellario Informatico Anac;
- Elenco fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cd. white list) istituito presso le Prefetture;
- Motorizzazione civile -MTC;
- ACI-PRA;
- Telemaco -Registro Imprese – Banca dati Camere di Commercio;
- Arachne;
- Boris (cd. Sistema di interconnessione dei registri dei titolari effettivi);
- Piaf-piattaforma integrata antifrode;
- Bdu- Banca Unitaria – MEF -RGS-IG;
- BDAP-Banca dati delle pubbliche amministrazioni;

REGIONE BASILICATA

- BDNCP – Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- Liste predisposte da istituzioni e enti coinvolti nel contrasto del terrorismo internazionale (Consiglio di Sicurezza ONU, UE, OFAC, GAFI).

Al fine di facilitare ciascuna Struttura nella rilevazione di eventuali profili di anomalia, si potrà fare riferimento alle schede operative di cui all'Allegato 1.1 dalla lett. a) alla lett. d) redatte per tipologia di attività.

La trasmissione del complesso informativo con evidenze verificabili è finalizzata a consentire al/alla Referente la successiva valutazione e, qualora ne ricorrano i presupposti, la redazione della segnalazione di operazione sospetta da sottoporre al Direttore/alla Direttrice.

Attività del/della Referente

Il/La Referente, ricevute tutte le informazioni, gli elementi e i dati relativi all'operazione sospetta, procede alla loro analisi e valutazione.

Qualora ritenga fondati gli elementi di sospetto provvede, con tempestività, a trasmettere al Direttore Generale/alla Direttrice Generale della propria Direzione la segnalazione di operazione sospetta.

La segnalazione deve essere redatta secondo il modulo di cui all'Allegato 1.2 che segue l'impostazione prevista dalla UIF per la comunicazione disciplinata dagli artt. 4 e seguenti del richiamato Provvedimento UIF del 23/04/2018, in modo da agevolare il Soggetto Gestore nella successiva valutazione di competenza.

Alla segnalazione deve essere allegata la documentazione funzionale alla descrizione dell'operazione sospetta rilevata.

La corretta e completa compilazione della segnalazione consente agli Uffici e al Soggetto Gestore di assicurare la pronta ricostruibilità, anche a posteriori, delle motivazioni poste alla base delle decisioni assunte, in caso di eventuali richieste da parte della UIF e delle Autorità competenti.

Attività del Direttore Generale/della Direttrice Generale

Il Direttore Generale/La Direttrice Generale, ricevuto dal/dalla Referente della propria Direzione il modulo per la segnalazione di operazioni sospette di cui all'Allegato 1.2, procede alla verifica della completezza della segnalazione e all'analisi della documentazione trasmessa.

REGIONE BASILICATA

Effettuata tale verifica, il Direttore/la Direttrice provvede, senza ritardo, alla formalizzazione della segnalazione ai fini della successiva comunicazione da parte del Soggetto Gestore alla UIF ove condivida le risultanze istruttorie del/della Referente.

A tal fine, il Direttore/la Direttrice trasmette al Soggetto Gestore il modulo di cui all'Allegato 1.3 al presente documento, allegando allo stesso:

- la segnalazione predisposta da/dalla Referente;
- la documentazione necessaria ai fini della descrizione dell'operatività sospetta;
- ogni ulteriore documentazione funzionale alla valutazione della segnalazione.

Il Direttore/La Direttrice conserva tutta la documentazione rilevante anche al fine di corrispondere alle eventuali richieste della UIF o degli organi investigativi.

Modalità di trasmissione della segnalazione al Soggetto Gestore

La trasmissione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo dell'indirizzo di posta certificata dedicata.

La trasmissione deve in ogni caso avvenire con modalità idonee ad assicurare la riservatezza delle informazioni contenute nella segnalazione e della documentazione allegata.

Attività del Soggetto Gestore

Il/La Responsabile PCT, in qualità di Soggetto Gestore, riceve i moduli di segnalazione (Allegati 1.2 e 1.3) e tutta la documentazione allegata trasmessa dai Direttori Generali/dalle Direttrici Generali e dai rispettivi/dalle rispettive Referenti.

Il Soggetto Gestore effettua la valutazione delle attività istruttorie svolte e, qualora non risulti sufficientemente dimostrata l'esistenza di un'operazione sospetta ovvero emerga l'incompletezza dell'informativa o della documentazione allegata, può richiedere al/alla Referente e al/alla Direttore/Direttrice le necessarie integrazioni e precisazioni circa i contenuti delle segnalazioni.

Valutazione della segnalazione e comunicazione alla UIF

Per le segnalazioni ritenute non palesemente infondate, il Soggetto Gestore effettua la comunicazione alla UIF per via telematica attraverso il portale dedicato INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, con modalità, contenuti, dati, elementi informativi ed allegati previsti dal Provvedimento UIF del 23/04/2018.

REGIONE BASILICATA

Il Soggetto Gestore procede alla comunicazione sulla base delle informazioni e della documentazione acquisite attraverso il procedimento interno di segnalazione.

Contenuto della comunicazione alla UIF

Il contenuto della comunicazione alla UIF si articola nelle seguenti componenti:

a) ***Dati identificativi della comunicazione***

Sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e la Pubblica amministrazione.

b) ***Elementi informativi strutturati***

Sono riportati gli elementi informativi, in forma strutturata, relativi:

- alle operazioni;
- ai soggetti;
- ai rapporti;
- ai legami intercorrenti tra gli stessi.

c) ***Elementi descrittivi***

Sono riportati, in forma libera:

- gli elementi descrittivi dell'operatività oggetto della comunicazione;
- i motivi del sospetto.

d) ***Documenti allegati***

Sono trasmessi gli eventuali documenti allegati funzionali alla descrizione e alla valutazione dell'operatività oggetto della comunicazione.

Rapporti tra il Soggetto Gestore e la UIF

Il Soggetto Gestore, al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, è considerato interlocutore unico per qualsiasi comunicazione tra l'Amministrazione e la UIF, ai sensi dell'art. 11 del Provvedimento UIF del 23/04/2018.

Pertanto, qualora la UIF richieda chiarimenti o integrazioni, il Soggetto Gestore acquisisce dagli Uffici quanto richiesto e provvede a trasmetterlo alla UIF.

Gli Uffici interessati assicurano al Soggetto Gestore la necessaria collaborazione, mettendo a disposizione le informazioni e la documentazione richieste nell'ambito delle rispettive competenze.

REGIONE BASILICATA

Comunicazione dell'avvenuta trasmissione alla UIF e conservazione

Il Soggetto Gestore avvisa dell'avvenuta comunicazione alla UIF il personale coinvolto nella trasmissione della segnalazione interna e, in particolare, i/le Referenti e i Direttori Generali/le Direttrici Generali.

Il Soggetto Gestore mantiene un apposito registro/archivio di tutte le segnalazioni interne ricevute, sia nel caso in cui ad esse consegua una comunicazione alla UIF, sia nel caso in cui non consegua tale comunicazione.

Il Soggetto Gestore acquisisce inoltre ogni ulteriore chiarimento o integrazione successivamente richiesto dalla UIF conseguentemente alla comunicazione di operazione sospetta e provvede alla relativa trasmissione alla UIF.

Il/I Direttore/i o la/le Direttrice/i conserva/no tutta la documentazione rilevante anche al fine di corrispondere alle eventuali richieste della UIF o degli organi investigativi.

La corretta e completa compilazione dei moduli e la conservazione della documentazione consentono agli Uffici e al Soggetto Gestore di assicurare la pronta ricostruibilità a posteriori delle motivazioni delle decisioni assunte in caso di richieste da parte delle Autorità competenti.

Riservatezza e protezione dei dati personali

Le attività di raccolta, verifica e trasmissione di informazioni inerenti alle operazioni sospette sono effettuate con il massimo riserbo e nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

Deve essere assicurata la massima riservatezza dell'identità dei soggetti che effettuano la segnalazione.

Le informazioni relative alla segnalazione e alla sua gestione devono essere trattate esclusivamente dai soggetti che, in ragione delle funzioni svolte, sono legittimati ad accedervi.

Divieto di comunicazione

Fuori dai casi previsti dal decreto legislativo n. 231/2007 è fatto divieto ai soggetti tenuti alla segnalazione di un'operazione sospetta e a chiunque ne sia comunque venuto a conoscenza di dare comunicazione:

- dell'avvenuta comunicazione al soggetto cui è riferita l'operazione;

REGIONE BASILICATA

- dell’avvenuta comunicazione a terzi;
- dell’invio di ulteriori informazioni richieste dalla UIF;
- dell’esistenza di indagini o approfondimenti in materia di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- della probabilità di indagini o approfondimenti in materia di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Il rispetto del divieto di comunicazione deve essere assicurato durante tutte le fasi della gestione della segnalazione.

Distinzione tra comunicazione alla UIF e denuncia all’Autorità giudiziaria

La comunicazione alla UIF costituisce un atto distinto rispetto alle denunce o comunicazioni di fatti penalmente rilevanti all’Autorità giudiziaria.

La comunicazione alla UIF deve pertanto essere effettuata indipendentemente dalle eventuali denunce o comunicazioni di fatti penalmente rilevanti all’Autorità giudiziaria.

L’eventuale presentazione di una denuncia all’Autorità giudiziaria non sostituisce, pertanto, la comunicazione alla UIF, ove ne ricorrano i presupposti, né la comunicazione alla UIF sostituisce gli eventuali obblighi di denuncia o comunicazione all’Autorità giudiziaria previsti dalla normativa vigente.

Schema riepilogativo delle attività

Soggetto	Attività
Dipendente / Responsabile del procedimento / Responsabile di E.Q.	Rileva e valuta i primi elementi di sospetto nell’ambito dell'attività ordinaria e comunica al/alla Referente tutte le informazioni, i dati e gli eventuali indicatori di anomalia significativi
Referente	Analizza, esamina e valuta il complesso informativo ricevuto e, se ritiene fondati gli elementi di sospetto, redige la segnalazione secondo l’Allegato 1.2 e la trasmette al Direttore Generale/alla Direttrice Generale
Direttore Generale/Direttrice Generale	Analizza la segnalazione ricevuta dal/dalla Referente e, se ritiene fondati gli elementi di sospetto, formalizza la segnalazione mediante

REGIONE BASILICATA

	redazione del modulo di cui all'Allegato 1.3 e lo trasmette al Soggetto Gestore.
Soggetto Gestore	Riceve e valuta la segnalazione; può richiedere integrazioni e precisazioni; per le segnalazioni non palesemente infondate procede alla comunicazione alla UIF. Costituisce l'interlocutore unico con la UIF, acquisisce dagli Uffici quanto richiesto, lo trasmette alla UIF e conserva il registro/archivio di tutte le segnalazioni interne ricevute.
UIF	Riceve la comunicazione attraverso il portale INFOSTAT-UIF e può richiedere al Soggetto Gestore ulteriori chiarimenti, informazioni o documentazione.

Principi di comportamento

Nell'applicazione delle presenti istruzioni operative, tutti i soggetti coinvolti devono assicurare:

- **tempestività** nella comunicazione degli elementi di sospetto e nella gestione delle successive attività;
- **completezza** delle informazioni, dei dati, degli elementi e della documentazione trasmessi;
- **chiarezza** nella descrizione dell'operazione e delle ragioni del sospetto;
- **tracciabilità** delle attività svolte e delle decisioni assunte;
- **riservatezza** delle informazioni e dell'identità dei soggetti che effettuano la segnalazione;
- **corretta interlocuzione con la UIF** assicurata attraverso il Soggetto Gestore quale interlocutore unico dell'Amministrazione;
- **corretta conservazione della documentazione** ai fini della ricostruibilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

Allegati

- *Allegato 1* – Elenco degli indicatori di anomalia;
- *Allegato 1.1.a)* - Scheda operativa per le autorizzazioni o concessioni;
- *Allegato 1.1.b)* - Scheda operativa appalti, affidamenti e contratti pubblici;
- *Allegato 1.1.c)* - Scheda operativa contributi, sovvenzioni, finanziamenti e agevolazioni pubbliche;
- *Allegato 1.1.d)* - Scheda operativa procedimenti PNRR;

REGIONE BASILICATA

- *Allegato 1.2* - Modulo per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- *Allegato 1.3* – Modulo per la formalizzazione al soggetto gestore della segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Allegato 1

ELENCO DEGLI INDICATORI DI ANOMALIA

Il presente allegato raccoglie gli indicatori di anomalia tratti dai principali provvedimenti e comunicazioni emanati dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF). In particolare, sono riportati quelli emanati con i Provvedimenti del 23 aprile 2018 e del 12 maggio 2023 e la Comunicazione del 31 marzo 2026.

Ad ogni buon conto e per una consultazione completa e aggiornata della normativa e degli atti ufficiali adottati dalla UIF, si rinvia alla documentazione disponibile sul sito istituzionale: https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/index.html

Gli indicatori costituiscono uno strumento operativo a supporto degli Uffici dell'Amministrazione regionale nell'individuazione e nella valutazione di operazioni o comportamenti che, in relazione al caso concreto, possano presentare profili di anomalia. Essi non hanno carattere esaustivo: i destinatari devono pertanto considerare anche ulteriori circostanze che, pur non espressamente richiamate, risultino significative ai fini dell'analisi.

Ogni indicatore è corredato da sub-indici esemplificativi, utili per una prima ricognizione delle situazioni meritevoli di approfondimento. La loro applicazione richiede una valutazione complessiva dell'operatività, tenendo conto sia di elementi oggettivi (frequenza, reiterazione, rilevanza economica) sia di elementi soggettivi (coerenza rispetto al profilo del soggetto interessato).

La riconducibilità di un comportamento a un indicatore non comporta automaticamente la qualificazione dell'operazione come sospetta, così come la mancata corrispondenza a un indicatore non esclude la presenza di elementi rilevanti. Gli indicatori devono essere considerati strumenti di ausilio all'analisi, da utilizzare nell'ambito di una valutazione concreta, individualizzata e basata su tutte le informazioni disponibili.

L'obiettivo dell'Amministrazione è garantire un'applicazione uniforme e consapevole degli indicatori, favorendo una corretta individuazione delle operazioni che, per natura, frequenza, rilevanza o motivazioni addotte, richiedano un approfondimento ai fini dell'eventuale comunicazione di operazione sospetta alla UIF.

INDICATORI CONTENUTI NEL PROVVEDIMENTO DELL'UIF DEL 23 APRILE 2018

Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare,

convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni non profit ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni non profit ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, trust, fiduciarie, fondazioni, international business company.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.

5 Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).
- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni non profit ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro.
- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o brokers operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente/inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6 Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.
- Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.

- Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7 Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
- Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
- Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
- Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
- Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
- Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
- Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività

Settore appalti e contratti pubblici

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.

- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.
- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.
- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.
- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.
- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.
- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.
- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.
- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.
- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti

terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.

- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello sponsor, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentate legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale.
- Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se

sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.

- Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
- Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.
- Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.
- Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.
- Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.
- Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

INDICATORI CONTENUTI NELLA SEZIONE A DELL'ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO UIF DEL 12 MAGGIO 2023

1. Il soggetto cui è riferita l'operatività si rifiuta di o si mostra ripetutamente riluttante a fornire le informazioni o i dati ordinariamente richiesti e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

1.1. Il soggetto, a fronte della richiesta di esibire la documentazione o fornire le informazioni, rinuncia all'operatività o richiede di svolgerne una differente, soprattutto se quest'ultima comporta un aggravio di oneri a proprio carico.

1.2. Il soggetto si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire adeguate informazioni sullo scopo o sulla natura dell'operatività ovvero sull'origine delle disponibilità a essa riferibili, specie quando queste ultime provengono dall'estero e in particolare da paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata o sono ivi destinate.

1.3. Il soggetto, nei casi in cui è prevista l'ostensione della propria documentazione contabile o fiscale, si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante nel mostrarla ovvero ostacola l'acquisizione di elementi utili per le valutazioni del destinatario.

1.4. Nel commercio di opere d'arte, oro e preziosi o altri beni di rilevante valore, il soggetto si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire informazioni o documentazione relative alla provenienza o all'autenticità del bene, all'effettivo acquirente o venditore ovvero alle modalità di pagamento del corrispettivo.

1.5. Il soggetto omette di indicare l'esistenza di patti parasociali, di modifiche all'atto costitutivo del trust ovvero l'esistenza di letters of wishes del disponente, al fine di occultare o rendere comunque difficoltosa l'individuazione del titolare effettivo.

1.6. Il soggetto incaricato dell'amministrazione di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero, specie se oggetto di procedimento di rimpatrio nell'ambito di programmi di regolarizzazione fiscale, si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire indicazioni necessarie all'individuazione del titolare effettivo delle medesime.

1.7. Nell'ambito del servizio di trasporto di contante, titoli o altri valori il soggetto cui è riferita l'operatività si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire informazioni sul soggetto servito (ad es. dati identificativi, prevalente attività e area geografica di residenza o sede, situazione economica e patrimoniale, origine dei valori trasportati).

2. Il soggetto cui è riferita l'operatività fornisce informazioni o documenti che appaiono non veritieri o che, anche a seguito di solleciti, risultano del tutto carenti, ovvero incoerenti tra loro o con l'operatività richiesta o eseguita e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

2.1. Il soggetto produce documenti che presentano elementi di evidente contraffazione inerenti: allo scopo o alla natura dell'operatività; all'attività esercitata; alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale propria o, in caso di soggetto diverso da persona fisica, dell'eventuale gruppo di appartenenza; al potere di rappresentanza; all'identità dei delegati alla firma; alla struttura di proprietà o di controllo; all'origine delle disponibilità.

2.2. Il soggetto fornisce informazioni o documenti che risultano significativamente difformi, contraddittori o comunque non coerenti tra loro o con quelli eventualmente tratti da fonti affidabili e indipendenti (ad es. archivi camerali; albi ed elenchi; comunicazioni a qualsiasi titolo rese al pubblico; dati pubblicati in siti internet di organi o autorità pubbliche nazionali o estere con riguardo a eventi pregiudizievoli).

2.3. Nel commercio di opere d'arte, oro e preziosi o altri beni di rilevante valore, il soggetto fornisce informazioni o documentazione a supporto della provenienza o autenticità del bene che appaiono false o alterate, o comunque difformi da

informazioni o documentazione disponibili.

2.4. Nell'ambito del *correspondent banking*, l'ente rispondente fornisce informazioni riguardo allo scopo del rapporto e alla tipologia di operatività prospettata (ad es. volumi e tipo di clientela per conto della quale viene convogliata operatività sul rapporto) incoerenti con la movimentazione concretamente riscontrata sul rapporto medesimo.

2.5. Il soggetto cui è riferita l'operatività di trasporto di valori rende dichiarazioni circa la tipologia o il valore dei beni trasportati che appaiono incoerenti tra di loro o con il luogo di consegna o di ritiro dei beni o con l'attività e la condizione economico-patrimoniale sua o del soggetto servito, o con il numero, il peso o le dimensioni dei plichi sigillati.

2.6. Il soggetto cui è riferita l'operatività di custodia di contante, titoli o altri valori fornisce informazioni che appaiono illogiche circa il proprio profilo soggettivo o quello del soggetto autorizzato ad accedere ai medesimi valori (ad es. sull'età, sull'attività, sulla condizione economico-patrimoniale), circa i rapporti con il soggetto autorizzato ad accedere o circa il valore dichiarato o assicurato.

3. Il soggetto cui è riferita l'operatività adotta un comportamento del tutto difforme da quello comunemente tenuto in casi analoghi e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

3.1. Il soggetto evita contatti diretti con il destinatario rilasciando deleghe o procure in modo frequente e incoerente con l'attività svolta.

3.2. Il soggetto rilascia procure a gestire, amministrare o cedere beni a favore di persone a lui non collegate in un momento immediatamente successivo a quello in cui è entrato nella disponibilità dei medesimi beni.

3.3. Il trustee si rimette del tutto alle indicazioni del disponente ovvero svolge attività gestorie complesse che, anche tenuto conto delle finalità del trust, appaiono incoerenti con il suo profilo o rilascia frequenti deleghe a operare, specie se a favore del disponente o di soggetti noti per essere collegati a quest'ultimo, ovvero effettua operazioni di gestione con la sistematica presenza del disponente, del guardiano o dei beneficiari.

3.4. Il soggetto chiede che le comunicazioni a esso rivolte siano trasmesse a un recapito diverso da quello indicato (ad es. residenza, domicilio, indirizzo di posta elettronica, numero di cellulare, applicazione *web* o mobile o altro strumento di comunicazione a distanza) o che risulta inesistente o fittizio ovvero varia molto frequentemente credenziali di identificazione, indirizzi IP o destinatario cui si rivolge.

3.5. Il soggetto è un'organizzazione non lucrativa o ente similare che presenta numerosi elementi coincidenti (ad es. indirizzi, numeri di telefono, dati identificativi degli esponenti, credenziali di identificazione, utilizzo del medesimo conto o strumento di pagamento) con quelli di altre organizzazioni o enti.

3.6. Il soggetto pone ripetuti quesiti in ordine alle modalità di applicazione della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo e cerca di indurre il destinatario a eludere tali presidi, anche tentando di stabilire relazioni eccessivamente confidenziali.

3.7. Il soggetto dimostra di essere privo delle caratteristiche, delle strutture (ad es. dotazione del personale non adeguata in termini quantitativi) o delle competenze tipiche del settore di attività di riferimento o di non esercitare alcuna effettiva attività in tale settore e richiede di effettuare un'operatività funzionale all'esercizio di un'impresa (ad es. acquisto di fabbricato industriale).

3.8. Il soggetto dimostra di non avere adeguata conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operatività che intende svolgere e non appare interessato ad avere informazioni con riguardo alle transazioni, alle caratteristiche o al valore dei beni o all'entità delle commissioni di intermediazione.

3.9. Il soggetto risulta privo di conoscenze adeguate rispetto a operatività fondate su tecnologie informatiche, anche basate su Distributed Ledger Technology (DLT), effettuate con valute virtuali o realizzate mediante acquisto di strumenti finanziari o di prodotti di investimento assicurativi ovvero mediante ricorso a schemi di gestione collettiva del risparmio, di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending).

3.10. Il soggetto che intende richiedere un'operatività di cambio valuta, anche virtuale, sembra non conoscere l'esatta quantità di denaro cambiata ovvero si mostra indifferente di fronte a un tasso di cambio particolarmente sfavorevole.

3.11. Il soggetto fa riferimento ad altre persone per rispondere a richieste di chiarimenti e approfondimenti da parte del destinatario ovvero è spesso accompagnato da altri soggetti che appaiono estremamente interessati all'operatività e che sembrano etero-dirigerla (ad es. nel caso in cui il soggetto legge istruzioni da una nota o sembra controllato a vista da altre persone).

3.12. Il soggetto che intende svolgere l'operatività, specie a distanza, si avvale di un referente che non riveste ruoli formalizzati nell'attività o comunque non ha alcuna relazione nota con il soggetto stesso, ma mostra di avere interesse alle dinamiche imprenditoriali o comunque all'attività di quest'ultimo, canalizzando presso di sé la maggior parte delle interlocuzioni con il destinatario.

3.13. Il soggetto che intende svolgere l'operatività si avvale di un referente che riveste il medesimo ruolo per una molteplicità di altri soggetti, canalizzando presso di sé la maggior parte delle interlocuzioni con il destinatario in modo da sembrare il titolare effettivo dell'operatività, specie nello svolgimento di operazioni di investimento.

3.14. Nell'ambito del leasing o delle cessioni di crediti il soggetto presenta elementi coincidenti (ad es. indirizzi, numeri di telefono, dati identificativi, anche di esponenti aziendali o soci, credenziali di identificazione) o di collegamento (ad es. rapporti di parentela, di affinità o di lavoro) con la controparte o con altri soggetti coinvolti nel contratto (ad es. il debitore ceduto).

3.15. Nell'ambito della finanza commerciale (c.d. *trade finance*), il soggetto varia ripetutamente la documentazione commerciale, la lettera di credito ovvero i termini e le modalità di pagamento della transazione.

4. Il soggetto diverso da persona fisica cui è riferita l'operatività è caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

4.1. Il soggetto è caratterizzato da strutture opache ovvero si avvale di società con catene partecipative o assetti che rendono difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo, nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, trust, fiduciarie, fondazioni, *international business company*, specie se costituite in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

4.2. Il soggetto è caratterizzato da ripetute e improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale o di controllo.

4.3. Il soggetto è di recente costituzione o operativo a seguito di un periodo di inattività o versa in difficoltà economica o finanziaria e presenta amministratori o soci di maggioranza, che per il profilo soggettivo (ad es. età, assenza delle cognizioni normalmente attese per l'attività esercitata, residenza o sede in paesi o località diversi da quelli in cui ha sede ovvero opera l'impresa) appaiono come meri prestanome.

4.4. Il soggetto presenta strutture di gruppo artificiosamente complesse e articolate, anche in relazione alla distribuzione delle partecipazioni e alla dislocazione all'estero di una o più società (ad es. mediante conferimento di beni in Gruppo Europeo di Interesse Economico,

c.d. GEIE[1], costituito tra società o enti riconducibili ai medesimi titolari effettivi residenti in Italia).

5. **Il soggetto cui è riferita l'operatività è noto per il coinvolgimento in procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si sono conclusi nei suoi confronti con provvedimenti sfavorevoli) o per essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali), ovvero è notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della specie ovvero opera ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze, laddove i procedimenti, le misure o gli eventi pregiudizievoli siano comunque di epoca relativamente recente rispetto alla valutazione compiuta dal destinatario, ovvero presenta un dubbio profilo reputazionale in relazione ad altre notizie pregiudizievoli e aggiornate (ad es. assenza di prescritte autorizzazioni) desumibili da fonti informative indipendenti e affidabili, e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, incoerente o illogica.**

5.1. Operatività realizzata con uno strumento di segregazione patrimoniale (ad es. trust) utilizzato da parte di un soggetto che risulta sottoposto a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro, soprattutto se il ricorso allo strumento sia avvenuto in costanza o in data prossima all'attività criminosa.

5.2. Il soggetto o persone fisiche a questi strettamente collegate risultano sottoposti a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro e richiedono la consegna o il trasferimento delle disponibilità a essi riferibili (ad es. la liquidazione di polizza assicurativa o di rapporti di capitalizzazione o investimento), soprattutto se a favore di terzi o verso l'estero.

5.3. Il soggetto risulta sottoposto a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro e ordina rilevanti bonifici in favore di società di gestione di sistemi di *cash back* apparentemente connessi a contratti di convenzione commerciale che prevedono l'erogazione di servizi non coerenti con l'attività del soggetto, offrendo agli aderenti servizi non coerenti con la sua attività.

5.4. Il soggetto o le sue controparti sono note per lo svolgimento di attività riservate in assenza delle prescritte autorizzazioni, specie se vengono in rilievo per ripetuti trasferimenti di fondi per la realizzazione di apparenti obiettivi di investimento.

5.5. Il soggetto o persone fisiche a questi strettamente collegate risultano sottoposti a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro e acquistano immobili o beni aziendali, aziende o rami d'azienda, anche nell'ambito di operazioni straordinarie, da società in difficoltà economica o finanziaria o gravata da pendenze tributarie per importi ingenti.

6. **Il soggetto cui è riferita l'operatività ha residenza, cittadinanza o sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero disponibilità finanziarie nei medesimi paesi o aree, ovvero opera con controparti ivi situate e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, incoerente o illogica.**

6.1. Il soggetto intende svolgere un'operatività avente a oggetto il rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero nell'ambito di programmi di regolarizzazione fiscale, mediante la stipula di un contratto di amministrazione per conto terzi con una società fiduciaria estera avente sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

6.2. Il soggetto richiede di acquistare immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato, strumenti finanziari o altri beni di rilevante valore, con provvista proveniente da intermediari insediati in paesi o aree geografiche a rischio elevato

[1] Cfr. Regolamento CEE n. 2137/85 nonché d.lgs. 240/1991.

o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero in nome o per conto di soggetti residenti in tali paesi o aree.

6.3. Il soggetto residente in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ha importanti connessioni con il territorio italiano (ad es. la disponibilità di abitazione permanente, lo stabilimento del proprio centro d'interessi personali o economici o il soggiorno abituale nel territorio italiano) tali da far ritenere dubbia l'effettività della residenza stessa.

7. Il soggetto cui è riferita l'operatività è una persona politicamente esposta o è noto per ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero è noto per essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale e intende svolgere operatività ovvero è beneficiario di operazioni che, per caratteristiche o importi, risultano inusuali, incoerenti o illogiche.

7.1. Il soggetto riceve pagamenti di importo complessivo rilevante e sproporzionato per prestazioni di servizi da parte di titolari di interessi in procedure o in attività pubbliche o da parte di soggetti a essi collegati.

7.2. Il soggetto, in assenza di specifiche abilitazioni o qualifiche professionali, riceve pagamenti per prestazioni di servizi nei confronti di un unico committente o di un numero ristretto di committenti, anche collegati.

7.3. Il soggetto - a fronte di consulenze, incarichi o partecipazione a comitati o gruppi di lavoro - riceve disponibilità di importo incoerente con la natura o i contenuti dell'attività svolta, specie se di ammontare diverso da quello ricevuto in casi analoghi ovvero se l'attività stessa risulta non in linea con l'impiego o le qualifiche professionali del soggetto medesimo.

7.4. Il soggetto è beneficiario di disponibilità di importo complessivamente rilevante provenienti da ordinanti, italiani o esteri, che operano in settori in cui il soggetto ricopre incarichi o posizioni di influenza.

7.5. Il soggetto intende svolgere direttamente o indirettamente un'operatività funzionale esclusivamente a effettuare trasferimenti di importo complessivamente rilevante da o per l'estero.

7.6. Il soggetto assume partecipazioni o altri ruoli all'interno di società che in un breve arco temporale sono interessate da circostanze (ad es. ricezioni di licenze o autorizzazioni pubbliche) che ne aumentano considerevolmente il valore economico.

7.7. Il soggetto acquista immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore o effettua operazioni di natura finanziaria utilizzando risorse di terzi, in presenza di relazioni d'ufficio o professionali con questi ultimi, o ricorrendo a eccessive dilazioni di pagamento del corrispettivo pattuito tali da far supporre che la corresponsione del medesimo possa non essere effettuata.

7.8. Il soggetto effettua operazioni su immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato, strumenti finanziari o altri beni di rilevante valore a prezzi o condizioni che si discostano significativamente da quelli di mercato, con un vantaggio a proprio favore.

7.9. Il soggetto investe in beni immobili la cui destinazione d'uso viene modificata decorso un breve lasso di tempo (ad es. terreno agricolo che diventa edificabile).

7.10. Il soggetto fa realizzare o ristrutturare un immobile di sua proprietà a impresa aggiudicataria di appalti indetti da enti o società collegati al medesimo soggetto ovvero che riceve pagamenti, anche recanti causali generiche, da aggiudicatari dei medesimi appalti.

8. Il soggetto cui è riferita l'operatività è un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche ovvero un ente riconducibile a una persona politicamente esposta o a un soggetto noto per rivestire un grado apicale nel medesimo ente o in società da

questo controllate ovvero è noto per essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a colui che riveste il predetto grado apicale ovvero è riconducibile a partiti o movimenti politici e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, incoerente, illogica o non consentita dalla normativa vigente.

8.1. Il soggetto riceve contributi, anche a titolo di donazione, e impiega le relative somme per scopi diversi da quelli perseguiti dal soggetto stesso, specie se risultano prelevamenti di contanti o addebiti per spese di natura personale.

8.2. Il soggetto riceve contributi, anche a titolo di donazione, da titolari di interessi in procedure o in attività pubbliche o da soggetti a essi collegati che potrebbero essere in contrasto con le norme vigenti in materia di trasparenza delle contribuzioni in favore dei partiti e dei movimenti politici e dei soggetti a essi equiparati, specie qualora si siano verificate variazioni degli organi direttivi o di gestione in anticipo rispetto alla scadenza prevista ovvero recenti modifiche degli atti costitutivi o degli statuti delle associazioni o fondazioni beneficiarie.

8.3. Il soggetto riceve pagamenti in relazione all'esecuzione di prestazioni il cui corrispettivo risulta sproporzionato rispetto all'attività svolta.

8.4. Il soggetto sottoscrive investimenti o disinvestimenti di natura mobiliare o immobiliare che presentano un rapporto rischio/rendimento non in linea con il proprio profilo o una configurazione economicamente o finanziariamente illogica o comunque svantaggiosa.

8.5. Il soggetto intende svolgere una operatività connessa alla gestione del proprio patrimonio, anche immobiliare, a condizioni economiche non in linea con quelle di mercato o comunque svantaggiose, specie se le controparti sono società di recente costituzione o con una catena di controllo opaca o complessa.

8.6. Il soggetto risulta l'acquirente finale di immobili oggetto di ripetute compravendite effettuate in un ristretto arco temporale, qualora le stesse siano state poste in essere a prezzi crescenti.

INDICATORI CONTENUTI NELLA SEZIONE B DELL'ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO UIF DEL 12 MAGGIO 2023

9. Operatività che, per caratteristiche o importi, risulta non coerente con l'attività svolta ovvero con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza.

9.1. Operazioni di importo complessivo rilevante (quali acquisizione di immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, trasferimenti di partecipazioni o di altri diritti su imprese o aziende o di diritti su beni immateriali, costituzione di società o enti, conferimento di beni in trust, investimenti finanziari, finanziamenti, accordi transattivi stragiudiziali, operazioni in valute virtuali) richieste da soggetto che non risulta svolgere alcuna attività economicamente rilevante ovvero che versa in significativa difficoltà economica o finanziaria o che comunque presenta un ridotto profilo economico-patrimoniale (ad es. con fatturato limitato, capitale sociale o patrimonio netto minimo o negativo), anche desumibile dalle dichiarazioni fiscali.

9.2. Operatività ripetuta o di importo complessivo rilevante, a valere su rapporti riferibili a nominativi, specie se amministratori di imprese, di età particolarmente giovane o molto avanzata (ad es. minore di 25 anni o maggiore di 75) o a soggetti incapaci di agire.

9.3. Utilizzo di rapporti intestati a imprese o enti da parte di soci, amministratori, dipendenti o delegati, ovvero di loro familiari, per svolgere operatività non riconducibili all'attività dell'impresa o dell'ente, specie se in contanti o di importo complessivo rilevante.

9.4. Utilizzo di rapporti intestati a persone fisiche (soci, amministratori, dipendenti,

delegati o clienti, ovvero a loro familiari) per svolgere operatività nell'interesse di imprese o di enti, specie se in contanti o di importo complessivo rilevante.

9.5. Versamenti di contante di importo rilevante su rapporti intestati a persone fisiche titolari di incarichi nell'ambito di procedure concorsuali o a soggetti a questi collegati ovvero accrediti sui medesimi rapporti da parte delle predette procedure ovvero da soggetti che hanno acquistato beni dalle medesime procedure.

9.6. Ricorrenti flussi finanziari da o verso l'estero, specie se di importo complessivo rilevante, riconducibili a soggetti che operano prevalentemente in ambito domestico e che non effettuano movimentazioni riconducibili ad attività commerciale o d'impresa (ad es. pagamento di stipendi e imposte).

9.7. Consulenza per l'effettuazione di operazioni di finanza strutturata sui mercati internazionali prestata per esigenze legate a un'attività con l'estero di dimensioni estremamente contenute.

9.8. Operazioni di finanziamento commerciale internazionale in cui la lettera di credito appare incoerente in termini di importo o di tipologia di beni o servizi forniti, in particolare quando non c'è relazione fra questi ultimi e il paese indicato nella lettera.

9.9. Richiesta di rimpatrio di attività detenute all'estero nell'ambito di programmi di regolarizzazione fiscale il cui valore risulta del tutto incongruo rispetto al profilo del soggetto.

9.10. Stipula di polizza assicurativa o sottoscrizione di un PAC in quote di OICR che prevede la corresponsione di importi incoerenti rispetto al profilo o all'attività del contraente.

9.11. Operazioni infragruppo di importo complessivo rilevante (ad es. frequenti trasferimenti di fondi, cessioni di crediti, compensazioni) compiute da società in difficoltà economica o finanziaria o con debiti fiscali, in assenza di rapporti commerciali o finanziari sottostanti ovvero basate su rapporti non coerenti con le attività svolte.

9.12. Cessione da parte di soggetto in difficoltà economica o finanziaria, a condizioni non coerenti con i valori di mercato, di contratti di leasing relativi a beni strumentali o immobili di rilevante valore.

9.13. Locazione per la quale è previsto un canone incoerente con il valore di mercato del bene ovvero con il profilo del conduttore, specie se quest'ultimo è riluttante nel fornire documenti o informazioni sull'origine dei fondi utilizzati.

9.14. Richieste di finanziamenti da parte del medesimo soggetto, da parte di nominativi a questo collegati o di soggetti appartenenti allo stesso gruppo, garantiti dall'offerta in garanzia dei medesimi beni o di beni di incerta provenienza o da altre forme di garanzia rilasciate da soggetti di dubbio profilo, anche esteri, ovvero di non agevole identificazione.

9.15. Rapporti bancari o finanziari intestati a soggetti censiti come "famiglie consumatrici" che presentano una movimentazione manifestamente non riconducibile alla sfera personale per volumi o modalità operative ovvero attraverso i quali si utilizzano crediti vantati nei confronti dei debitori anche prima dell'effettiva disponibilità e scadenza dei crediti stessi (ad es. rapporti di "portafoglio commerciale").

9.16. Nelle operazioni di leasing, richieste attinenti a beni di tipologia incongruente con l'attività svolta dagli utilizzatori.

9.17. Versamento, a titolo di conferimento, di titoli di credito, di debito o di altri strumenti finanziari quando l'importo degli stessi risulta incoerente con il profilo del conferente.

9.18. Afflussi finanziari provenienti da enti previdenziali di natura pubblica, agenzie fiscali, fondi pensione o fondi di assistenza sanitaria, a titolo di restituzioni per errati versamenti di tributi o contributi o di compensazione, specie se reiterati e per importi non coerenti con il profilo e con la struttura organizzativa del

beneficiario.

9.19. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. *crowdfunding*) o di prestito tra privati (c.d. *peer to peer lending*), operatività di importo complessivo rilevante e incoerente rispetto al volume delle attività liquide stimate dell'investitore.

10. Operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale rispetto a quella comunemente svolta in casi analoghi ovvero è effettuata con modalità o strumenti diversi da quelli normalmente utilizzati per lo svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se contraddistinta da elevata complessità.

10.1. Operatività eccessivamente complessa o involuta rispetto allo scopo dichiarato con controparti che esercitano attività non coerenti con quella del soggetto o che prevede il ricorso ripetuto alla prestazione di servizi o consulenze.

10.2. Estinzione anticipata di una relazione contrattuale, specie se a breve distanza dalla stipula, accompagnata dalla richiesta di liquidazione di somme di importo rilevante in contanti o a favore di un terzo o all'estero.

10.3. Relazione contrattuale che prevede il versamento di anticipi di importo notevolmente superiore a quello normalmente richiesto.

10.4. Relazione contrattuale che prevede il pagamento di somme sproporzionate inerenti ad asseriti inadempimenti (ad es. in caso di caparra confirmatoria o clausole penali) e che sembrano dirette solo a giustificare un trasferimento tra le parti.

10.5. Versamento di somme al professionista per lo svolgimento di una determinata attività poi non eseguita, con successiva richiesta di trasferire i fondi a un soggetto terzo.

10.6. Accordo transattivo per risolvere un'asserita lite tra soggetti, non adeguatamente documentata, con pattuizioni particolarmente svantaggiose per una delle parti.

10.7. Operatività per importi rilevanti la cui disponibilità è giustificata da asserite vincite al gioco ovvero da donazioni o lasciti ereditari ovvero da prestiti concessi da nominativi apparentemente prive di legami con il soggetto.

10.8. Ripetuti accessi a cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau ovvero ripetuti utilizzi di servizi di custodia di contante, titoli o altri valori ovvero frequenti depositi e ritiri di plichi sigillati, non coerenti con l'attività svolta dal soggetto.

10.9. Ricorrente sottoscrizione di contratti per l'utilizzo di cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau o di servizi di custodia di contante, titoli o altri valori, soprattutto se di breve durata ovvero per finalità non usuali rispetto alla normale attività del soggetto.

10.10. Svolgimento di asta avente a oggetto immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, con ricorrenza di comportamenti sintomatici di una possibile intesa sul prezzo di aggiudicazione o sull'aggiudicatario, specie se il prezzo risulta incoerente con la stima del valore del bene.

10.11. Afflussi di somme di importo complessivo rilevante, specie se in contante o dall'estero, ovvero accrediti di contributi pubblici su rapporti bancari o finanziari, in particolare se con modesta operatività ovvero di recente accensione o per lungo tempo inattivi, seguiti da prelievi di contanti ovvero da trasferimenti per importi complessivi pressoché equivalenti all'estero o a favore di nominativi non ricollegabili al soggetto.

10.12. Relazioni finanziarie reciproche riferibili a soggetti che svolgono differenti attività economiche nonché caratterizzate da ripetute operazioni, specie se a cifra tonda, di versamento di assegni o di presentazione di cambiali, di addebito per assegni tratti a favore di beneficiari ricorrenti, di cambio assegni propri in contanti, di versamento di assegni il cui importo è successivamente trasferito a terzi, di versamento di assegni bancari con richiesta di emissione di assegni circolari ovvero di versamento di assegni con prelevamento contestuale di parte della

somma in contanti ovvero del corrispondente importo al maturare della disponibilità.

10.13. Frequenti ricezioni di fondi provenienti da una pluralità di intermediari seguiti da trasferimenti su rapporti intestati a strutture che appaiono come veicoli di interposizione ovvero a favore di altri rapporti, intestati al soggetto, presso terzi intermediari.

10.14. Apertura di rapporti utilizzati unicamente per porre in essere un'intensa operatività in un breve lasso temporale e successiva chiusura dei rapporti stessi.

10.15. Ricorrenti richieste di prestiti o di investimenti di natura finanziaria, per importi significativi, a cui fa seguito l'estinzione anticipata degli stessi in un breve lasso temporale.

10.16. Operazioni di trasferimento, spesso giustificate dal soggetto come investimenti finanziari, a favore di entità estere che appaiono svolgere attività finanziarie in assenza delle prescritte autorizzazioni o con sede in paesi privi di un regime di vigilanza adeguato ovvero in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata, specie se il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto non risulta adeguato.

10.17. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. *crowdfunding*) o di prestito tra privati (c.d. *peer to peer lending*), operatività che, in difformità con il progetto, è caratterizzata da una improvvisa o inaspettata accelerazione del piano di riscatto o di rimborsi da parte del titolare del progetto, specie se per mezzo di pagamenti forfettari o attraverso cessazione anticipata.

10.18. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. *crowdfunding*) o di prestito tra privati (c.d. *peer to peer lending*), richiesta di condizioni privilegiate o di rendimenti fissi ovvero versamento, da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti, di fondi in eccesso rispetto a quelli necessari con contestuale richiesta del rimborso dell'eccedenza.

11. Operatività che, per caratteristiche o importi, risulta avere configurazione illogica, soprattutto se economicamente o finanziariamente svantaggiosa per il soggetto.

11.1. Pluralità di operazioni occasionali richieste o eseguite quando sarebbe più logico e conveniente procedere all'instaurazione di un rapporto continuativo.

11.2. Operatività priva di convenienza finanziaria che prescinde da qualsiasi valutazione connessa a rischi e oneri complessivi, specie qualora la finalità o il risultato sia quello di trasferire disponibilità economiche all'estero o a favore di terzi.

11.3. Operatività richiesta o eseguita in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione connessa ai rischi e alle relative condizioni economiche, specie se svantaggiose per il soggetto.

11.4. Acquisti o vendite di diritti o beni (ad es. immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, inclusi *crypto-assets*, strumenti finanziari, partecipazioni, contratti, diritti di proprietà intellettuale, licenze o autorizzazioni all'esercizio di attività) a un prezzo significativamente sproporzionato rispetto al valore o alle quotazioni di mercato o al prevedibile valore di stima, specie se il soggetto mostra di non avere considerato la qualità o le caratteristiche del bene.

11.5. Relazione contrattuale nella quale un soggetto è disposto ad accettare prezzi o commissioni significativamente diversi da quelli mediamente applicati per operatività con caratteristiche similari.

11.6. Relazione contrattuale che prevede conferimenti o altri apporti di disponibilità economiche in società o enti mediante beni in natura per importi palesemente sproporzionati rispetto a quelli di mercato.

11.7. Operatività, anche non fiscalmente rilevante, che determina una significativa perdita economica per il soggetto, a favore di un'unica controparte o di un limitato numero di controparti.

11.8. Ripetuti investimenti in beni immobili, in assenza di qualsivoglia legame con la località di ubicazione degli stessi o in assenza di convenienza economica delle operazioni.

11.9. Ripetute richieste di operatività da parte di una società in liquidazione ovvero sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà economica o finanziaria, che continua a mantenere la medesima gestione aziendale nonostante numerosi cambiamenti negli assetti proprietari.

11.10. Ripetuto avvio e conclusione di relazioni professionali con il destinatario o con diversi destinatari senza lo svolgimento di alcuna operatività significativa ovvero per l'esecuzione di singole operazioni.

11.11. Operatività di importo complessivo rilevante effettuata in contropartita con entità che risultano create di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto.

11.12. Acquisto e successiva vendita di beni immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, inclusi *crypto-assets*, in un ristretto arco temporale, per importi molto differenti tra loro, qualora si verifichi una rilevante perdita economica per il soggetto.

11.13. Richiesta del soggetto di non far transitare su rapporti allo stesso riconducibili somme di propria pertinenza affluite su conti transitori, su conti *omnibus* o conti specificamente utilizzati per l'attività professionale, soprattutto se di importo complessivo rilevante o provenienti dall'estero o se le somme in questione sono poi trasferite a terzi.

11.14. Pagamento di canoni di leasing da parte del soggetto utilizzatore senza che il bene sia mai stato consegnato.

11.15. Nelle operazioni di leasing, ricorso da parte di più soggetti a un medesimo fornitore, il quale esercita un'attività che non appare coerente con le caratteristiche del bene concesso in leasing ovvero risulta privo di un'adeguata struttura organizzativa.

11.16. Interruzione da parte del fornitore dei lavori per la realizzazione del bene oggetto del contratto di leasing senza che il soggetto dia inizio ad alcuna azione per l'inadempimento, specie laddove l'intermediario interrompa l'erogazione del finanziamento.

11.17. Operazioni di investimento, specie se di rilevante ammontare, in strumenti finanziari contestualmente posti a garanzia di operazioni di finanziamento a beneficio dello stesso investitore o di soggetti al medesimo collegati.

11.18. Operazioni di compravendita di beni assegnati in asta con successiva cessione a terzi a un prezzo pari o inferiore a quello di aggiudicazione, specie se non coerente con il valore di stima.

11.19. Operatività caratterizzata dalla presenza di perizie o stime che riportano valori del tutto incongruenti con l'effettivo valore del bene o che risultano contraddittorie rispetto ad altre eseguite su beni comparabili, non aggiornate o non riscontrate da incaricati di fiducia del destinatario.

11.20. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. *crowdfunding*) o di prestito tra privati (c.d. *peer to peer lending*), operatività caratterizzata dall'assenza di una chiara strategia e di una convenienza economica dell'investimento o del prestito, specie qualora sia richiesto il rimborso delle somme entro un breve lasso di tempo dall'investimento o dal prestito o a favore di un rapporto diverso da quello già utilizzato nella fase di realizzazione dell'investimento o del prestito o di un rapporto intestato a un soggetto diverso.

12. Operatività frequente o per importi complessivi rilevanti svolta da un soggetto in nome o a favore di terzi ovvero da terzi in nome o a favore di un soggetto qualora non risultino rapporti personali, professionali, commerciali o finanziari tra le parti.

12.1. Rilascio di deleghe a operare su rapporti intestati a soggetti diversi da persone

fisiche in favore di nominativi che non risultano detenere cariche o partecipazioni negli stessi ovvero che non siano collegati in ragione di rapporti lavorativi o professionali.

12.2. Richiesta di svolgere operatività da parte di uno o più delegati che, per le caratteristiche o le finalità delle transazioni, non risultano ricollegabili all'attività svolta dal soggetto.

12.3. Intervento inaspettato da parte di un terzo al fine di estinguere anticipatamente le obbligazioni del soggetto o comunque di coprirne l'esposizione, anche richiedendo di concludere accordi transattivi con il destinatario ovvero di rilasciare garanzie per la concessione di affidamenti.

12.4. Proposta di regolare i pagamenti mediante strumenti provenienti, a diverso titolo, da nominativi che non appaiono avere relazioni di alcun tipo con il soggetto o con il relativo gruppo di appartenenza o sono comunque estranei al rapporto negoziale.

12.5. Rilascio di garanzie reali o personali a favore di terzi che non appaiono avere alcun collegamento con il soggetto o con il relativo gruppo di appartenenza.

12.6. Ripetuti utilizzi di cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau o di altri servizi di custodia di contante, beni o altri valori ovvero frequenti depositi e ritiri di plichi sigillati, effettuati per conto di un altro soggetto o con modalità tali da far supporre di operare per un terzo ovvero eseguiti da terzi delegati che operano per conto di soggetti apparentemente non collegati.

12.7. Sottoscrizione di contratti per l'utilizzo di cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau ovvero per servizi di custodia di contante, titoli o altri valori in cui sono rilasciate procure generali o per cui mutano con frequenza elevata i soggetti delegati a svolgere le relative attività.

12.8. Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi a oggetto diritti su beni immobili.

12.9. Richiesta di stipula dell'atto di compravendita da parte di soggetto diverso dal sottoscrittore della proposta di acquisto, specie se proveniente da soggetto che agisce in qualità di trustee.

12.10. Compravendita di immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore caratterizzate dalla richiesta di regolamento del pagamento del corrispettivo da parte o a favore di terzi.

12.11. Pagamenti ripetuti del corrispettivo di compravendite effettuati da trust o altre strutture che appaiono come veicoli di interposizione e risultano eseguiti da parte di soggetti terzi, specie se provenienti da rapporto acceso in un paese diverso da quello in cui ha sede l'entità acquirente.

12.12. Rivendicazioni effettuate con riferimento a rapporti qualificati come dormienti di importo complessivo rilevante da parte di soggetti terzi, che non appaiono avere alcun collegamento con l'originario titolare.

12.13. Richiesta di finanziamenti con erogazione delle somme a favore di soggetti diversi dal beneficiario ovvero pagamento delle rate di finanziamenti effettuato con fondi provenienti da terzi.

12.14. Nell'ambito della gestione collettiva del risparmio, utilizzo di disponibilità provenienti da soggetti diversi dai sottoscrittori dell'investimento.

12.15. Acquisto di rilevanti quantità di strumenti finanziari con successiva richiesta di intestazione degli stessi a soggetti terzi, specie se tra loro collegati.

13. Operazioni ripetute, artificiosamente frazionate o di importo complessivo rilevante, effettuate con strumenti (ad es. contante, valuta estera, oro, gioielli, *crypto-assets* o altri beni di rilevante valore) che appaiono inusuali, non coerenti con l'attività svolta o con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza.

13.1. Richiesta di modificare le modalità di pagamento già convenute, prevedendo il ricorso a mezzi di pagamento non appropriati o diversi da quelli comunemente utilizzati in casi analoghi.
13.2. Pagamenti rateali, specie se di rilevante importo (ad es. nel caso di finanziamenti), effettuati mediante il versamento di contante alla scadenza o in periodo di tempo a essa molto ravvicinato.
13.3. Pagamenti effettuati in contante a titolo di compensi o anticipi di spese in favore di amministratori o di personale di imprese ovvero trasferimenti di disponibilità da o a favore di soci.
13.4. Variazione improvvisa delle istruzioni per l'esecuzione della transazione, specie se accompagnata dall'indicazione di pagare a favore di un soggetto terzo.
13.5. Richiesta di regolare compravendite di immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, inclusi *crypto-assets*, con eccessive dilazioni di pagamento o in contanti, specie se con banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500).
13.6. Acquisti frequenti di strumenti finanziari, per importi complessivi rilevanti, seguiti a breve distanza di tempo da operazioni di disinvestimento ovvero di trasferimento a terzi.
13.7. Utilizzo ripetuto, anche presso sportello automatico ATM o altri dispositivi, di banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500), di banconote impacchettate o arrotolate in modo inusuale ovvero di banconote danneggiate o contraffatte.
13.8. Richiesta di consulenza o mediazione in merito alla possibilità di acquistare o vendere beni di rilevante valore in contanti o con altri strumenti che appaiono inusuali o incoerenti.
13.9. Operazioni regolate in contanti di importo complessivo rilevante "extra-conto" o "per cassa" richieste da clienti occasionali o da soggetti con i quali erano stati interrotti i rapporti.
13.10. Prelevamento di contante di importo rilevante ed esecuzione da parte di altro soggetto di un versamento di importo pressoché analogo presso il medesimo destinatario che per modalità e tempi lascia supporre un possibile trasferimento di fondi tra i soggetti.
13.11. Ripetuti prelevamenti e versamenti di contante effettuati dal medesimo soggetto delegato a operare su conti diversi.
13.12. Frequenti versamenti di contante accompagnati da pressoché contemporanei prelievi eseguiti presso sportello automatico ATM o altri dispositivi.
13.13. Operazioni di cambio per importi complessivi rilevanti, con banconote di taglio diverso o con altra valuta, soprattutto se sono effettuate senza transitare per il rapporto.
13.14. Acquisti di valuta estera che appaiono incoerenti rispetto all'attività svolta dal soggetto, specie se effettuati in località distanti rispetto al luogo ove questi risiede o opera, oppure presso diversi punti operativi dello stesso destinatario.

14. Operatività in titoli e strumenti non dematerializzati, al portatore o all'ordine che, per modalità, frequenza e importi, risulta incoerente rispetto al profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, in particolare se caratterizzata dal ricorso a titoli che presentino anomalie formali ovvero artificiosamente frazionata.

14.1. Acquisto, versamento o presentazione di titoli non dematerializzati di importo complessivo rilevante, con contestuale richiesta di consegna fisica o di liquidazione della somma o di deposito a garanzia di affidamenti ovvero di trasferimento all'estero o a favore di altri soggetti.
14.2. Dismissione di numerosi titoli detenuti in portafoglio con richiesta di investimento della relativa provvista in un unico titolo non dematerializzato.

14.3. Presentazione ripetuta di polizze di pegno o altri titoli al portatore da parte di soggetti ricorrenti, diversi dagli originari contraenti.
14.4. Richieste di titoli privi della clausola di non trasferibilità ripetute e di importo complessivo elevato, specie qualora tali titoli risultano successivamente negoziati all'estero.
14.5. Richiesta di restituzione di titoli non dematerializzati offerti in garanzia previa costituzione della provvista necessaria all'emissione di altri titoli da offrire in garanzia.
14.6. Ripetuti versamenti di assegni bancari o presentazioni di cambiali per importi complessivamente rilevanti, soprattutto se caratterizzati da importi a cifra tonda ovvero emessi o girati da nominativi ricorrenti.
14.7. Ripetuti versamenti di assegni o presentazioni di cambiali non pagati a prima presentazione, seguiti dal versamento o dalla presentazione di titoli di importo pressoché analogo, ovvero frequenti "richiami" di effetti presentati all'incasso ovvero frequenti "ritorni" di assegni resi ed effetti impagati, cui a volte fa seguito il pagamento "a mani notaio" o il protesto.
14.8. Ricorso frequente e per ammontare complessivo elevato a una pluralità di titoli al portatore o comunque non dematerializzati, anche se di importo unitario ridotto.
14.9. Frequenti accrediti o addebiti realizzati con una pluralità di assegni per importi singolarmente inferiori al limite previsto dalla legge per l'apposizione della clausola di non trasferibilità o a cifra tonda oppure emessi con la clausola "me medesimo".
14.10. Versamento o presentazione di titoli, specie se di importo rilevante, che presentano una pluralità di girate poco leggibili, "segni" (ad es. simboli, sigle, cifre) indicativi di passaggi del titolo tra più soggetti ovvero l'inserimento del beneficiario successivamente all'emissione da persona diversa dal traente/emittente, come da confronto con la firma di girata.
14.11. Operazioni di emissione di assegni a valere su rapporti intestati a procedure concorsuali e incasso dei medesimi da parte di persone fisiche titolari di incarichi nell'ambito delle predette procedure o da soggetti collegati.
14.12. Movimentazione del rapporto che presenta un elevato numero di assegni non utilizzati a vario titolo (annullati, smarriti, distrutti, rubati o comunque non presentati per l'incasso) rispetto al totale degli assegni richiesti.
14.13. Versamento di assegni circolari o vaglia cambiari emessi in data molto precedente, specie se sia richiesta l'emissione di nuovi assegni circolari ovvero il prelevamento della somma, o di parte di essa, in contanti.
14.14. Frequenti pagamenti tardivi di assegni emessi senza provvista al fine di evitare l'iscrizione nella Centrale d'Allarme Interbancaria, con quietanza di pagamento firmata e autenticata da parte di creditori ricorrenti.
14.15. Richiesta di pagamento di titoli non dematerializzati in assenza dei titoli originali, dichiarati smarriti o rubati, da parte di soggetto diverso dal trattario/beneficiario.
14.16. Richiesta di liquidazione di una polizza al portatore in mancanza di informazioni sull'originario contraente o all'ordine se il giratario non è collegato all'originario contraente.

15. Movimentazione di strumenti di pagamento o conti online che, per l'entità dei volumi complessivi, la pluralità degli strumenti utilizzati ovvero la ripetitività e altre caratteristiche delle operazioni (ad es. sequenza cronologica, ricorso al contante, ricorrenza della cifra tonda, assenza di *spending*), non risulta coerente con la finalità dello strumento o del conto, con il profilo economico, patrimoniale o finanziario ovvero con l'operatività del soggetto o della rete di soggetti individuati.

15.1. Richieste di emissione di strumenti di pagamento eccessive per ammontare o frequenza, specie se connesse con continue operazioni di estinzione dei medesimi strumenti di pagamento.

15.2. Movimentazione contraddistinta dall'accredito e dall'addebito continuo di fondi, con operazioni che appaiono di "mero transito", in assenza di operazioni di *spending* ovvero in presenza di limitate operazioni di *spending*, specie se di importo unitario ricorrente o a cifra tonda o di importo prossimo a quello massimo consentito.

15.3. Versamenti in contanti per volumi complessivamente rilevanti e sistematico esaurimento della provvista, specie se effettuati presso il medesimo punto operativo o sportello automatico ATM o altri dispositivi geograficamente vicini.

15.4. Accrediti seguiti da immediati prelevamenti, anche frazionati, presso il medesimo punto operativo o sportello automatico ATM o altri dispositivi siti in paesi esteri ovvero da bonifici anche all'estero, specie se a favore di rapporti ricorrenti.

15.5. Accrediti effettuati in via esclusiva o preponderante con fondi provenienti da uno o più strumenti o rapporti ricorrenti ovvero effettuati, in un periodo di tempo molto ravvicinato, da soggetti diversi e per importi complessivamente rilevanti.

15.6. Accrediti di elevato importo su strumenti o conti da parte di alcune categorie di soggetti (ad es. case da gioco), specie se seguiti da prelievi di contanti di ammontare elevato o comunque simile all'importo accreditato.

15.7. Addebiti effettuati in via esclusiva o preponderante per trasferire fondi a favore di uno o più ricorrenti strumenti di pagamento o conti online.

15.8. Pluralità di ricariche di uno strumento di pagamento o di più strumenti riconducibili a soggetti collegati effettuate da molti soggetti operanti in varie zone e seguite dall'immediato trasferimento dei fondi a favore di un unico soggetto o di soggetti collegati.

15.9. Ripetuti accrediti apparentemente riconducibili, sulla base delle causali, a operazioni commerciali effettuate tramite piattaforme di vendita di beni o servizi che normalmente prevedono la regolazione delle operazioni di pagamento attraverso le piattaforme stesse in luogo dell'accredito in favore del presunto venditore, specie se le somme sono immediatamente prelevate in contanti.

15.10. Movimentazione concentrata presso esercenti in giorni ovvero in orari di presumibile chiusura al pubblico.

15.11. Operazioni dello stesso segno effettuate in sequenza cronologica (spesso a distanza di pochi minuti) ovvero di segno contrario in un periodo di tempo molto ravvicinato (poche ore o addirittura pochi minuti) – specie se con una pluralità di strumenti di pagamento intestati a soggetti diversi - presso il medesimo punto operativo o sportello automatico ATM o altri dispositivi geograficamente vicini.

15.12. Operazioni incrociate tra più strumenti o conti, specie se sono assenti o molto ridotte le operazioni di *spending*, e se avvengono mediante accrediti provenienti da uno o più strumenti o rapporti ricorrenti.

15.13. Operazioni effettuate a notevole distanza geografica in un arco temporale molto ravvicinato e comunque non coerente con le tempistiche di spostamento tra i diversi luoghi.

15.14. Frequente utilizzo di strumenti di pagamento connesso a volumi di vendita anomali da parte di un singolo esercente o di soggetto con questi convenzionato, soprattutto se per modalità e importi possa far supporre un'operatività di anticipo di contanti effettuata in favore di un proprio cliente.

15.15. Richieste di rimborso del valore non speso o di anticipo di contante frequenti o di elevato ammontare, specie se effettuate presso uno stesso esercente o un soggetto con lo stesso convenzionato.

15.16. Richiesta di trasferimento del saldo dello strumento di pagamento o del conto a un terzo che non sembra avere alcun collegamento con il soggetto.

15.17. Accredito di somme di notevole ammontare che rimangono inutilizzate per un certo lasso di tempo, con successivo prelevamento, specie se in contanti.

15.18. Accrediti o addebiti effettuati tramite sistemi di *cash-back* in cui gli stessi soggetti, anche ripetutamente, si scambiano prodotti o servizi non coerenti con le rispettive

operatività.

16. Utilizzo dei servizi di trasferimento di denaro nella forma dell'incasso o dell'invio di rimesse (c.d. money transfer) che, per caratteristiche o importi, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario o con l'operatività del soggetto.

16.1. Incassi o trasferimenti di fondi eseguiti con frequenza anomala ovvero per un importo complessivo rilevante in un circoscritto intervallo temporale o comunque nettamente sovradimensionato rispetto al profilo del soggetto.

16.2. Incassi o trasferimenti di fondi che, per la ricorrenza dei soggetti coinvolti, per gli importi ripetitivi o prossimi alle soglie di legge o ai limiti operativi fissati dal destinatario per monitorare l'operatività dei clienti ovvero per le date o per gli orari delle operazioni, lasciano presupporre il ricorso a tecniche di frazionamento di un unico trasferimento di importo complessivo rilevante o intenti elusivi delle predette soglie o dei predetti limiti.

16.3. Trasferimenti di fondi eseguiti da un soggetto in favore di numerosi beneficiari (c.d. *one-to-many*), specie nel caso in cui essi siano ubicati in diverse località nazionali, in paesi diversi o in un paese diverso da quello di provenienza del soggetto stesso.

16.4. Trasferimenti di fondi eseguiti da diversi soggetti in favore di un medesimo beneficiario (c.d. *many-to-one*), specie nel caso in cui detti soggetti provengano da paesi diversi da quello di destinazione dei trasferimenti o da quello di provenienza del beneficiario o se quest'ultimo risulta ricevere presso località differenti.

16.5. Trasferimenti di fondi ripetuti eseguiti da più soggetti in favore di beneficiari diversi (c.d. *many-to-many*), che per le modalità operative utilizzate (ad es. ricorrenza di mittenti, destinatari e punti di esecuzione delle transazioni, data e ora delle operazioni) lasciano presupporre che i flussi siano ricollegabili a un medesimo gruppo.

16.6. Trasferimenti di fondi eseguiti dallo stesso soggetto o da soggetti collegati presso punti operativi diversi, specie se distanti dalla loro residenza o domicilio o comunque in un arco temporale ristretto.

16.7. Trasferimenti di fondi eseguiti tra ordinante e beneficiario che ricorrono a punti operativi collocati a breve distanza.

16.8. Trasferimenti di fondi in cui l'ordinante e il beneficiario coincidono o sembrano agire secondo uno schema di triangolazione di un unico flusso, in cui rivestono il ruolo di *receiver* e *sender* (c.d. *flipping*).

16.9. Trasferimenti di fondi che per il profilo degli ordinanti e dei beneficiari (ad es. paese di origine, situazione economica, età, luogo di residenza) nonché per le caratteristiche delle operazioni (ad es. importo, localizzazione) sembrano funzionali a un utilizzo fraudolento dello strumento.

16.10. Operatività del collaboratore esterno connotata da rimesse d'importo unitario immediatamente inferiore alle soglie di legge o ai limiti operativi fissati dal destinatario per monitorare l'operatività dei clienti da parte di soggetti che si presentano nel medesimo ordine sequenziale ovvero in ordine invertito, soprattutto se in un periodo di tempo circoscritto e con operazioni a favore di beneficiari o provenienti da mittenti ricorrenti.

16.11. Operatività del collaboratore esterno connotata da un numero elevato di incassi o trasferimenti di fondi effettuati in nome proprio, di collaboratori o comunque di soggetti contigui (ad es. familiari o conviventi), tale da far ritenere possibili intestazioni fittizie di operazioni.

16.12. Operatività del collaboratore esterno connotata da evidenti e ripetute anomalie nell'identificazione della clientela o nella raccolta e conservazione delle informazioni inerenti alle operazioni (ad es. anomalie documentali, operazioni

registrate in orari di presumibile chiusura o secondo sequenze che lasciano presupporre l'assenza del cliente).

16.13. Operatività del collaboratore esterno connotata da volumi di rimesse intermediate del tutto sproporzionati rispetto alle caratteristiche del collaboratore (ad es. ubicazione e ampiezza dei locali, orari di apertura al pubblico) e dell'area servita (ad es. potenziale clientela, numero di agenzie nella medesima area).

17. Operatività in strumenti finanziari che per il prezzo, la quantità o il controvalore dei titoli negoziati, nonché in relazione alla modalità di negoziazione, alla tipologia di controparte o all'entità delle commissioni, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto ovvero, nel caso di soggetto diverso da persona fisica, del gruppo di appartenenza, oppure inusuale o illogica ovvero si caratterizza per l'intestazione a favore o per l'intervento di terzi.

17.1. Operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari speculari e ripetute ed effettuate con la stessa controparte, tali da prefigurare un'operazione concertata al fine di trasferire disponibilità ovvero generare minusvalenze o plusvalenze per una delle parti coinvolte, soprattutto se regolate a prezzi del tutto diversi rispetto a quelli di mercato ovvero se aperte e chiuse in un breve arco di tempo o se aventi a oggetto strumenti con un basso grado di liquidità.

17.2. Reiterata conclusione di contratti con la stessa controparte in mercati regolamentati a negoziazione continua, specie se tale operatività si protrae per un arco temporale significativo con costanti risultati positivi a favore di una soltanto delle parti coinvolte.

17.3. Reiterate operazioni poco trasparenti o complesse di investimento in strumenti finanziari, specie se emessi all'estero, a cui conseguono sistematiche perdite in assenza di iniziative del soggetto volte a contenerle.

17.4. Speculari operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari, specie se su strumenti finanziari con un basso grado di liquidità, poste in essere dallo stesso soggetto operante con due diversi destinatari o da soggetti collegati.

17.5. Operazioni di acquisto o di vendita di strumenti finanziari, specie se per volumi significativi, effettuate da esponenti di organi sociali o da dirigenti di vertice della società emittente ovvero da soggetti a questi ultimi a diverso titolo collegati.

17.6. Negoziazione ripetuta e per importi complessivi rilevanti di strumenti finanziari con un basso grado di liquidità, soprattutto se conclusa con controparti situate in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

17.7. Reciproche operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari a breve distanza dalla corresponsione dei dividendi, specie se realizzate con controparte avente sede all'estero.

17.8. Numerose e frequenti operazioni di sottoscrizione e di rimborso di strumenti finanziari di pertinenza di soggetti differenti regolate su un unico rapporto, specie se intestato a una società fiduciaria.

17.9. Disinvestimento totale o parziale di strumenti finanziari con trasferimento delle somme in piazze diverse da quelle originariamente convenute o a favore di soggetti diversi dagli intestatari, specie se privi di legami (personali, finanziari, commerciali) con il soggetto.

17.10. Sottoscrizione di quote a nome di un medesimo soggetto con regolamento della transazione in favore della stessa società di gestione per il tramite di conti intestati a soggetti diversi.

17.11. Sottoscrizione di strumenti finanziari al portatore o non dematerializzati o non muniti di codice ISIN, emessi da enti caratterizzati da una struttura partecipativa e da una operatività poco trasparente, soprattutto se aventi sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità previlegiata.

17.12. Operazioni in titoli per importi complessivi rilevanti che il soggetto chiede di regolare utilizzando il conto *omnibus* del destinatario, specie se hanno a oggetto

strumenti finanziari con un basso grado di liquidità.

18. Operatività posta in essere nei mercati *over the counter* che presenta profili di anomalia in relazione al prezzo, alla quantità, al controvalore dei titoli negoziati, nonché in relazione alla modalità di negoziazione, alla tipologia di controparte o all'entità delle commissioni, ove non sia riconducibile a specifiche attività di trading speculativo (ad es. arbitraggio).

18.1. Transazioni relative a strumenti finanziari che presentano margini eccezionalmente elevati tra prezzo di acquisto e di vendita, eseguite con controparti ricorrenti nella stessa giornata o comunque in date molto ravvicinate.

18.2. Molteplici operazioni di acquisto e vendita su uno o più titoli, in cui le transazioni, che singolarmente considerate si chiudono in perdita, sono sistematicamente compensate da altre in forte guadagno, con un risultato netto complessivo a fine giornata sempre positivo, spesso a cifra tonda.

18.3. Operazioni ripetute e concentrate nei confronti di una medesima controparte o di controparti ricorrenti anche per differenziali di prezzo contenuti, ma su volumi di strumenti finanziari scambiati complessivamente significativi.

18.4. Regolamento delle compravendite di titoli oggetto di quotazione in mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione a prezzi notevolmente differenti da quelli determinati su detti mercati o sistemi nelle stesse date di negoziazione.

18.5. Interposizione di società estere di intermediazione mobiliare in fase di collocamento di strumenti finanziari tra intermediario acquirente e intermediario capofila che dirige e coordina il consorzio di collocamento.

18.6. Ripetute richieste a un intermediario di interporsi in una compravendita tra un intermediario e la sua controparte quando queste hanno autonomamente raggiunto un accordo.

18.7. Trasferimento sistematico - con carattere periodico e unidirezionale - di disponibilità di importo complessivo rilevante derivanti da attività di intermediazione mobiliare a favore di rapporti presso intermediari esteri, specie se ubicati nel paese d'origine della società estera di intermediazione mobiliare o in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

19. Operatività attinente a polizze assicurative nei rami vita che per caratteristiche, frequenza, importi, scopo dichiarato ovvero per il coinvolgimento o l'intervento di terzi, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, ovvero, nel caso di soggetto diverso da persona fisica, del gruppo di appartenenza, oppure risulta inusuale o illogica.

19.1. Operatività di rilevante ammontare non adeguata all'età, alla professione, al reddito, al profilo o alle condizioni di salute del soggetto.

19.2. Designazione di uno o più beneficiari ovvero cambi di contraenza in favore di soggetti con i quali non intercorrono rapporti di parentela o legami affettivi evidenti, specie se per polizze di importo complessivamente rilevante.

19.3. Cambi di contraenza in cui il corrispettivo della cessione o il valore della controprestazione dovuta dal cessionario al cedente sono discosti dall'ultimo valore di riscatto del contratto.

19.4. Stipula di più polizze assicurative, in un ristretto arco temporale, che prevedono il pagamento di premi di importo complessivamente rilevante, soprattutto se effettuati presso numerosi intermediari assicurativi.

19.5. Stipula di più polizze assicurative sulla vita della medesima persona, in un arco temporale ristretto, presso la medesima Compagnia o presso più Compagnie attraverso il medesimo intermediario assicurativo.

19.6. Stipula di polizze con premio di importo rilevante e finalità previdenziale da parte

di soggetto in difficoltà economica o finanziaria.

19.7. Stipula di polizze di tipo “unit linked” o “index linked” che danno luogo all’investimento, in tutto o in parte, in strumenti finanziari in precedenza di proprietà del soggetto o nei quali il soggetto non può investire in via diretta in quanto non in possesso dei prescritti requisiti patrimoniali o professionali, specie se i fondi impiegati per la sottoscrizione sono detenuti presso operatori con sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero la gestione patrimoniale dei fondi interni dedicati alla polizza viene affidata a tali operatori dalla Compagnia su mandato vincolante del contraente.

19.8. Polizze in cui i medesimi soggetti assumono di volta in volta posizioni diverse, non basate su rapporti di parentela o su legami affettivi evidenti (ad es. il contraente/assicurato di una polizza è il beneficiario di un’altra in cui figura come contraente/assicurato il beneficiario della prima polizza).

19.9. Richiesta di prestito su una o più polizze, specie se a premio unico di importo rilevante in data prossima a quella di stipula, che comporti l’accettazione di condizioni del prestito non convenienti ovvero l’erogazione del prestito stesso a favore di un soggetto terzo.

19.10. Pagamento del premio effettuato da un soggetto terzo privo di legami affettivi o professionali con il contraente.

19.11. Cambi del contraente o del beneficiario poco dopo la stipula della polizza ovvero poco prima del pagamento della prestazione.

19.12. Cambi del contraente o del beneficiario di una polizza assicurativa stipulata da società o da altri enti dotati di personalità giuridica in favore del titolare effettivo o degli esponenti della società o dell’ente.

19.13. Cambio del beneficiario di una polizza assicurativa in cui il contraente è una persona in età avanzata (ad es. maggiore di 75 anni), specie se, a seguito della variazione, interviene la richiesta di liquidazione (recesso o riscatto).

19.14. Richiesta di liquidazione di polizza derivante da recesso o da riscatto nei mesi immediatamente successivi alla sottoscrizione o a versamenti aggiuntivi, a favore di un terzo o, se a condizioni sfavorevoli, a favore dello stesso contraente.

19.15. Liquidazione, in un breve arco temporale, di prestazioni relative a molteplici polizze con medesimo beneficiario.

19.16. Costituzione di pegno su polizze vita a garanzia di un prestito erogato a un soggetto diverso dal contraente, specie se per importi rilevanti.

19.17. Richiesta di liquidazione delle prestazioni, in assenza di specifica previsione, in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

19.18. Esercizio del diritto di recesso su polizze assicurative a premio unico di rilevante importo ovvero per le quali è stato pagato un primo premio di rilevante importo.

20. Operatività con profili fiscali o societari che, per le caratteristiche e gli importi, ovvero per le modalità di esecuzione o per l’origine o la destinazione dei flussi economici risulta non coerente con l’attività svolta ovvero con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, oppure risulta inusuale o illogica ovvero che si caratterizza per l’intestazione a favore o per l’intervento di terzi.

20.1. Emissione di fatture non coerenti con l’attività svolta dal soggetto ovvero connesse al trasferimento di beni o servizi a prezzi del tutto diversi rispetto a quelli di mercato, specie qualora la documentazione presentata a corredo delle stesse risulta del tutto carente, incoerente o inattendibile.

20.2. Operatività contraddistinta dall’emissione o ricezione di fatture aventi un’unica controparte ovvero un limitato numero di controparti ricorrenti, specie se ubicate

all'estero, ovvero controparti che comunque sembrano inesistenti o fittizie.

20.3. Pagamento di fatture relative a transazioni commerciali poste in essere da nominativi diversi da quelli cui le fatture sono intestate o a cui le merci sono spedite, specie se residenti in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

20.4. Pagamento di fatture realizzato con modalità che non agevolano la chiara identificazione della provenienza dei fondi (ad es. tramite conti di corrispondenza e rapporti a essi assimilabili) o che comportano l'intervento ripetuto di terzi estranei all'operatività.

20.5. Assenza nei magazzini societari della merce risultante negli inventari ovvero nelle liste rimanenze fornite dal soggetto o risultanti dalla documentazione contabile per ammontare significativo.

20.6. Operazioni di disposizione di beni aziendali realizzate in data anteriore alla liquidazione volontaria o all'accesso a uno strumento di regolazione della crisi o dell'insolvenza che, per le modalità esecutive, appaiono volte a sottrarre i beni alla garanzia dei creditori mantenendone direttamente o indirettamente il possesso.

20.7. Cessioni di beni aziendali, aziende o rami d'azienda, anche nell'ambito di operazioni straordinarie, con cedente una società in difficoltà economica o finanziaria o gravata da pendenze tributarie per importi ingenti e cessionario una società facente capo a nominativi notoriamente contigui ai titolari effettivi della cedente, specie se la cedente è neocostituita, inattiva o operante in altro settore e se le transazioni appaiono simulate o avvengono senza corrispettivo o a un prezzo irrisorio.

20.8. Improvviso ripianamento della posizione debitoria di un soggetto in difficoltà economica o finanziaria, specie se attraverso la ricezione di disponibilità provenienti da paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero strumenti (contante, valuta estera, oro, gioielli, *crypto-assets* o altri beni di elevato rilevante valore) del tutto inusuali o incoerenti.

20.9. Trasferimento della sede legale all'estero da parte di società in difficoltà economica o finanziaria o gravata da ingenti debiti tributari ovvero assoggettata a procedimenti amministrativi o giurisdizionali o a procedure stragiudiziali volte al soddisfacimento di pretese creditorie o tributarie, specie ove permanga sul territorio nazionale l'organizzazione funzionale allo svolgimento dell'attività economica.

20.10. Costituzione simultanea di numerosi enti o società da parte della medesima persona fisica o giuridica, specie quando intervengano soggetti di età particolarmente giovane o molto avanzata (ad es. minore di 25 anni o maggiore di 75) o soggetti residenti in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

20.11. Operatività di società aventi elevati volumi d'affari pur in assenza di strutture organizzative reali funzionali allo svolgimento di un'attività economica effettiva e prive di adeguata capitalizzazione, con scarsi o nulli affidamenti bancari e bassa redditività (c.d. cartiere).

20.12. Richiesta di operatività non coerente con l'attività commerciale sottostante o finalizzata a rappresentare in modo del tutto distorto la situazione economico patrimoniale del soggetto.

20.13. Richiesta di operatività da parte di associazioni, fondazioni o organizzazioni non lucrative che sottende finalità non compatibili con quelle dichiarate o comunque proprie dell'ente.

20.14. Operatività riferibile a società, specie se cooperative, poste in liquidazione dopo alcune annualità dall'avvio dell'attività cui subentrano altre società, già costituite ma in precedenza non operative, specie se non risultano depositati i bilanci delle società poste in liquidazione o se queste hanno operato sistematicamente in perdita o senza evidenziare costi connessi a immobilizzazioni o beni strumentali.

20.15. Operatività di imprese o enti caratterizzata dall'assenza di deleghe per il versamento di imposte e contributi ovvero dall'addebito di importi del tutto incongruenti con i volumi operativi o le retribuzioni del personale.

21. Operatività oggetto di revisione che, per le caratteristiche e gli importi, ovvero per le modalità di esecuzione o per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta non coerente con l'attività svolta ovvero con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, oppure risulta inusuale o illogica ovvero che si caratterizza per l'intestazione a favore o per l'intervento di terzi.

21.1. Presentazione di documentazione contabile che evidenzia valori palesemente difformi rispetto all'operatività del soggetto.

21.2. Operazioni contabili ovvero registrazione di scritture contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, specie se relative a pagamenti a fornitori o a incassi per beni o servizi non ricevuti.

21.3. Sussistenza di fatture, specie se di importo superiore al livello di significatività previsto dal revisore, relative all'erogazione di servizi o all'acquisito di beni, anche immateriali, che non risultano effettivamente resi e in merito ai quali il soggetto non è in grado di fornire ulteriore riscontro.

21.4. Valutazioni di beni o servizi effettuate utilizzando principi contabili o metodi diversi da quelli adottati in esercizi precedenti ovvero usualmente applicati e che determinano notevoli variazioni nei valori.

21.5. Operazioni di vendita o spedizione ovvero registrazione di scritture di integrazione o rettifica (ad. es. relative a fatture da emettere, fatture da ricevere, rimanenze di magazzino) insolite per natura o ammontare o comunque prive di adeguata documentazione di supporto.

21.6. Alterazione delle registrazioni contabili o delle pattuizioni contrattuali relative a operazioni inusuali per il soggetto.

21.7. Registrazione nei libri contabili obbligatori di numerose fatture d'importo tondo e con causale eccessivamente generica ovvero apparentemente estranea all'attività svolta dal soggetto.

22. Movimentazione dei conti di gioco che, per l'intensità o le modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica, specie in assenza di un volume di gioco compatibile con la movimentazione.

22.1. Versamenti sui conti di gioco di somme, specie se di importo rilevante, non utilizzate ovvero utilizzate in minima misura per l'attività di gioco, seguite dal prelievo o dal trasferimento delle somme ovvero dalla chiusura del conto.

22.2. Apertura e chiusura con frequenza elevata di conti di gioco da parte dello stesso soggetto, specie se non utilizzati ovvero utilizzati in minima misura per l'attività di gioco.

22.3. Richiesta di prelievo delle somme di importo rilevante giacenti sul conto di gioco nel lasso di tempo che precede la trasmissione dei documenti necessari per l'apertura del rapporto.

22.4. Mancato utilizzo di disponibilità rilevanti presenti sul conto di gioco per un periodo di tempo molto prolungato, specie se riconducibili a nominativi che presentano anomalie di tipo soggettivo quali quelle richiamate nell'indicatore n. 5.

22.5. Improvviso e vorticoso aumento dell'attività di gioco a valere su un conto per lungo tempo inattivo o scarsamente movimentato.

22.6. Richieste, specie se ripetute o per somme di importo complessivo rilevante, di movimentazione del conto di gioco da parte di uno o più soggetti che utilizzano

molteplici dispositivi o indirizzi IP, specie se ubicati in località geografiche distanti tra loro o da quella nella quale dimora o opera il titolare o utilizzando indirizzi IP diversi da quelli normalmente rilevati con riguardo al medesimo titolare.

22.7. Operatività caratterizzata da una frequenza di vincite sproporzionata rispetto al volume o alla tipologia di gioco effettuato.

22.8. Versamenti o prelevamenti sui conti di gioco effettuati con un numero molto elevato di strumenti di pagamento o conti online ovvero attraverso circuiti di trasferimento dei fondi che ostacolano, o comunque non agevolano, la tracciabilità delle movimentazioni.

22.9. Utilizzo ripetuto e per importi complessivi rilevanti di strumenti di pagamento o conti online riferibili al medesimo soggetto per realizzare accrediti o addebiti su conti di gioco intestati a soggetti diversi.

22.10. Pluralità di conti di gioco intestati a soggetti diversi ma riconducibili a un medesimo giocatore o a soggetti collegati (ad es. sulla base di dati anagrafici, indirizzo e-mail o numero di telefono, identificativo del rapporto bancario o finanziario di riferimento) e utilizzati per effettuare attività di gioco in una logica unitaria.

22.11. Attività di gioco posta in essere da più soggetti che, seppur non collegati tra loro sulla base di elementi soggettivi, risulta riconducibile, per tipologia ovvero per modalità di esecuzione delle operazioni, a un medesimo soggetto.

22.12. Ripetute perdite al gioco di importo complessivamente rilevante, in favore di un medesimo soggetto o di un gruppo di soggetti tra loro connessi, specie se aventi sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

22.13. Nei giochi di abilità a più giocatori, ripetuta effettuazione da parte di un soggetto di operazioni di rilancio seguite dall'abbandono della partita.

22.14. Attività di gioco concertata tra due o più giocatori che effettuano una serie di rilanci al fine di estromettere dal gioco altri giocatori o far loro impiegare ulteriori somme, per importi complessivamente rilevanti.

22.15. Attività di gioco caratterizzata da operazioni di elevato ammontare effettuate da uno o più soggetti su un evento sportivo di scarsa rilevanza.

22.16. Attività di gioco e vincite speculari e ripetute, per importi rilevanti e in un breve arco di tempo, poste in essere da soggetti collegati o effettuate da esponenti o dirigenti apicali del destinatario o da soggetti a quest'ultimo a diverso titolo collegati o comunque tali da prefigurare un'operatività concertata volta a trasferire disponibilità o generare minusvalenze o plusvalenze in capo a una delle parti coinvolte.

23. Operatività di gioco fisico che, per l'intensità o le modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica, specie in assenza di un volume di gioco compatibile con la movimentazione.

23.1. Operazioni di importo rilevante, specie se frazionate nel tempo, effettuate in contanti, soprattutto mediante il ricorso a banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500), ovvero mediante circuiti di trasferimento dei fondi che impediscono la tracciabilità delle movimentazioni.

23.2. Acquisto di titoli che abilitano all'attività di gioco (ad es. gettoni o *fiches*) per importi complessivi rilevanti seguito dal mancato utilizzo ovvero dall'utilizzo in minima misura degli stessi per l'attività di gioco e successiva, specie se ravvicinata, richiesta di cambio o di trasferimento a persona diversa dall'originario acquirente.

23.3. Richieste cospicue di acquisto o di cambio di titoli che abilitano all'attività di gioco (ad es. gettoni o *fiches*) con ricorso al contante in banconote di piccolo taglio o

ad assegni o ad altri mezzi di pagamento di importo frazionato.

23.4. Ingresso al casinò da parte di soggetto già in possesso di titoli che abilitano all'attività di gioco (ad es. gettoni o *fiches*).

23.5. Richiesta di riscossione della vincita da parte di un soggetto diverso da quello identificato all'atto dell'acquisto del titolo che abilita all'attività di gioco.

23.6. Richiesta di pagamento o di accredito della vincita a favore di altri soggetti non collegati al richiedente da rapporti personali, professionali o societari ovvero in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

23.7. Richiesta di emissione di un titolo di vincita nel quale confluiscono, oltre a quelle vinte, altre somme versate dal soggetto specie se in contanti.

23.8. Partecipazione al gioco effettuata di concerto con altri soggetti al fine di compensare le rispettive perdite ovvero di trasferire somme tra loro o a favore di controparti ricorrenti.

23.9. Riscossione di vincita al gioco dopo un lasso di tempo eccessivamente elevato rispetto al conseguimento della vincita stessa.

23.10. Giocate ripetute, presso un medesimo punto di vendita o più punti vicini, che riguardano uno stesso evento e puntano su uno stesso esito.

23.11. Richiesta di effettuare scommesse sportive, anche tramite soggetti collegati, da parte di atleti o tesserati coinvolti negli eventi sportivi su cui convergono le scommesse.

23.12. Attività di gioco caratterizzata da vincite di importo rilevante conseguite a intervalli regolari ovvero in orari prossimi all'inizio o alla fine dell'orario di apertura ovvero in fasce orarie di normale chiusura del punto di vendita.

23.13. Nel caso di gioco tramite videolottery (VLT), inserimento di banconote nell'apparecchio, specie se di importo rilevante, accompagnato da assenza di puntate o presenza di puntate minime, rinuncia al gioco e richiesta di incasso mediante il ticket rilasciato dalla VLT stessa.

23.14. Richiesta di effettuare ripetute scommesse sul medesimo evento sportivo con plurime giocate frazionate, specie se per importi di poco al di sotto delle soglie previste dalla legge per l'identificazione del soggetto, ma complessivamente di importo elevato.

23.15. Richiesta di effettuare scommesse distinte su un medesimo evento indicando, per ciascuna delle scommesse, molteplici risultati fra quelli pronosticabili, anche a fronte di costi delle giocate superiori rispetto all'ammontare delle vincite (ad es. soggetti che puntano contestualmente su rosso, nero e zero nel gioco della roulette; soggetti che puntano, nelle scommesse sportive a quota fissa, contestualmente su tutti gli esiti possibili delle stesse).

23.16. Molteplicità di scommesse su un medesimo evento con esito singolare o anomalo (ad es. scommesse su cavalli sistematicamente ritirati dalla corsa) effettuate contemporaneamente da soggetti diversi.

23.17. Riscossione in un breve lasso temporale di un numero elevato di titoli vincenti da parte di un soggetto o di più soggetti collegati, specie se in numero e in valore prevalenti rispetto alle vincite effettuate da altri soggetti presso il medesimo punto di vendita (distributore o esercente).

23.18. Improvviso e significativo incremento dell'attività di gioco presso un medesimo punto di vendita (distributore o esercente) o presso punti situati in località limitrofe.

23.19. Operatività di gioco per importi complessivamente rilevante posta in essere dal titolare del punto di vendita (distributore o esercente) o da soggetti allo stesso collegati da rapporti personali, professionali o societari.

23.20. Concentrazione presso il punto di vendita (distributore o esercente) delle giocate o delle vincite su un numero ristretto di soggetti, in particolare se coincidenti col titolare del punto di vendita o con nominativi a questo collegati da rapporti

personali, professionali o societari.

23.21. Elevato ammontare di titoli vincenti riscossi presso un punto di vendita (distributore o esercente), soprattutto se in contanti e per importi complessivamente rilevanti, in assenza di un corrispondente volume dell'attività di gioco effettuata presso quel punto di vendita.

23.22. Attività di gioco caratterizzata da frequenti annullamenti di giocate registrati presso il medesimo punto di vendita (distributore o esercente).

24. Richieste di trasporto di contante, titoli o altri valori per importi complessivamente rilevanti (noti o desumibili alla luce di circostanze quali il numero o la tipologia di plichi trasportati o le dichiarazioni rese dal cliente) relative a soggetti attivi in settori particolarmente esposti a rischi di riciclaggio (ad es. compro oro, cambio valuta, gioco o scommesse, casinò, money transfer, gestori di dispositivi che consentono l'acquisto/vendita di valute virtuali), con modalità inusuali ovvero incoerenti con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto cui è riferita l'operatività.

24.1. Richiesta di trasporto con ritiro o consegna di contanti, titoli o altri valori presso indirizzi non collegati con il soggetto o presso terzi non legati a quest'ultimo da rapporti personali, professionali o societari, specie se per importi rilevanti.

24.2. Richieste ripetute di trasporto di contante, titoli o altri valori, con ritiro o consegna presso terzi ubicati in località non ricollegabili alla normale attività del soggetto, specie se in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

24.3. Richiesta di trasporto di contanti, titoli o altri valori per importi rilevanti, con ritiro presso sala conta non collegata all'operatore che esercita l'attività di trasporto.

24.4. Richiesta di trasporto di contante, titoli o altri valori, con istruzioni per la consegna o il ritiro a cura di una terza parte per conto del mittente o del beneficiario.

24.5. Richiesta di trasporto di valori per il regolamento del pagamento di forniture di beni e servizi, qualora tale modalità di corresponsione del prezzo non corrisponda agli usi del commercio o possa essere finalizzata a eludere sanzioni finanziarie internazionali.

24.6. Richiesta di trasporto di contante, titoli o altri valori contenuti in plichi sigillati il cui numero, peso, dimensioni non appaiono coerenti con il luogo di consegna o di ritiro dei beni o con l'attività e il profilo del soggetto.

24.7. Richieste di trasporto di contante, titoli o altri valori in entrata/uscita dal territorio nazionale, ripetute o da/verso paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata, per cui non risulta essere stata presentata la dichiarazione di trasferimento di contante al seguito ovvero quando in quest'ultima risultano dati incoerenti rispetto alle informazioni acquisite in sede di adeguata verifica o comunque disponibili circa l'operazione di trasporto o il profilo del soggetto.

24.8. Richiesta di trasporto di contante, titoli o altri valori da o verso specifici punti operativi ovvero soggetti privati non titolari delle necessarie licenze o autorizzazioni (ad es. compro oro, agenti in attività finanziaria o cambiavalute, gestori di c.d. ATM che consentono l'acquisto o la vendita di valute virtuali non iscritti nei registri dell'OAM).

24.9. Richiesta di effettuare operazioni di custodia di contante, titoli o altri valori, con istruzione di impiegarli per finalità non usuali rispetto alla normale attività del soggetto.

25. Richieste di operazioni di ritiro o sovvenzione da o verso specifici punti serviti ovvero soggetti privati che, in termini di frequenza, importi, taglio e valuta, non sono compatibili con la consueta operatività ovvero sono incoerenti con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto cui è riferita l'operatività o con l'attività del singolo punto operativo.

25.1. Richieste di operazioni di ritiro o sovvenzione per importi rilevanti presso indirizzi non collegati con il soggetto o presso terzi non legati a quest'ultimo da rapporti personali, professionali o societari.

25.2. Richieste ripetute di operazioni di ritiro o sovvenzione presso terzi ubicati in località non ricollegabili alla normale attività del soggetto, specie se in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

25.3. Rinvenimento nella fase di contazione - a seguito di operazioni di ritiro ovvero richieste di sovvenzione - di un quantitativo di banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500) anomalo rispetto alla consueta operatività del soggetto.

25.4. Rinvenimento nella fase di contazione - a seguito di operazioni di ritiro, specie se eseguite in date ravvicinate - di un considerevole numero di biglietti, di qualunque taglio, sospetti di falsità o danneggiati (mutilati, macchiati da inchiostro antirapina, scoloriti o decolorati).

26. Operatività in *crypto-assets* che per ammontare, intensità o modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica, specie quando nella movimentazione effettuata manchi la convenienza economica.

26.1. Operatività in crypto-assets per un controvalore complessivamente rilevante da parte del medesimo soggetto in un ristretto arco temporale, in contanti o utilizzando molteplici dispositivi (ad es. sportelli automatici) o indirizzi IP, specie se apparentemente ubicati in località geografiche distanti tra loro o da quella nella quale dimora o opera il soggetto, ovvero utilizzando indirizzi IP diversi da quelli normalmente rilevati con riguardo al soggetto.

26.2. Conversione di crypto-assets in valuta legale per un controvalore complessivamente rilevante qualora le valute virtuali siano state depositate di recente, anche attraverso più operazioni frazionate.

26.3. Molteplicità di conti o strumenti di pagamento utilizzati dal medesimo soggetto per la realizzazione di operazioni di conversione da/in crypto-assets, specie se in un arco temporale limitato e con controvalori complessivamente rilevanti.

26.4. Ricorrenza di transazioni in valuta legale o in crypto-assets, per un controvalore complessivamente rilevante, preceduta ovvero seguita da un lungo intervallo di tempo caratterizzato da assenza di operatività.

26.5. Esecuzione di molteplici operazioni in crypto-assets, per un controvalore complessivamente rilevante, a favore di rapporto di nuova apertura o precedentemente inattivo.

26.6. Trasferimento di crypto-assets, specie se ottenuti dalla recente conversione di altri crypto-assets, per un controvalore complessivamente rilevante, verso più beneficiari che non sembrano avere alcun collegamento con il soggetto e in un arco temporale limitato.

26.7. Ricorrenza di molteplici operazioni di conversione di crypto-assets in uno o più crypto-assets e contestuale trasferimento degli stessi, anche mediante operazioni di importo unitario contenuto, fino ad azzeramento del relativo saldo, specie se la provvista per l'acquisto dei crypto-assets si è formata mediante trasferimenti di valuta legale provenienti da rapporti diversi.

26.8. Richieste di trasferimento di crypto-assets da parte di soggetti diversi, apparentemente tra loro non collegati, verso un medesimo address controparte ovvero accredito di rilevanti quantità di crypto-assets provenienti da molteplici ordinanti che non sembrano avere alcun collegamento con il soggetto, specie se in un arco temporale limitato.

26.9. Utilizzo del rapporto incardinato presso il prestatore di servizi in valute virtuali come mero rapporto di transito per trasferimenti di crypto-assets da e verso altri

soggetti, per un controvalore complessivamente rilevante.

26.10. Ripetute richieste di operazioni in crypto-assets con controparti ricorrenti, che generano perdite o utili significativi sempre a carico dei medesimi soggetti.

26.11. Richiesta di conversione di crypto-assets in valuta legale a condizioni economiche particolarmente svantaggiose, anche con riguardo al pagamento di commissioni più elevate rispetto a quelle praticate nel settore.

26.12. Ripetuta compravendita in contanti di crypto-assets mediante operazioni che, per caratteristiche (ad es. importo, data di esecuzione, address di accredito/addebito dei crypto-assets) sembrano artificiosamente frazionate al fine di aggirare la soglia normativa prevista in materia di trasferimento di denaro contante tra soggetti diversi ovvero ulteriori limiti interni di utilizzo predeterminati dal destinatario.

26.13. Nel caso di Initial Coin Offering connessa a crypto-assets, ricorrenza di operatività incoerente con le finalità dichiarate per la presenza di utilizzi a scopo personale o comunque manifestamente difformi da quelli prospettati nel white paper.

27. Operatività in crypto-assets, specie se di importo rilevante, in contropartita di address per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile risalire con ragionevole certezza all'effettivo titolare o che risultano collegati, anche indirettamente, a contesti a rischio ovvero a paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero con normativa antiriciclaggio carente o inadeguata in particolare con riguardo alle valute virtuali.

27.1. Ripetute richieste di conversione di valuta legale o virtuale in crypto-assets di diversa tipologia che, per le loro caratteristiche, consentono al soggetto che ne acquista la disponibilità di mantenere l'anonimato (Anonymity-Enhanced Cryptocurrency - AEC o privacy coin).

27.2. Ripetute operazioni in crypto-assets che risultano collegate a meccanismi di scambio peer-to-peer, per quantità corrispondenti a valuta legale di importo complessivamente rilevante.

27.3. Utilizzo di servizi di proxy ovvero di anonimizzazione (ad es. TOR) idonei a ostacolare l'individuazione dell'origine della connessione.

27.4. Operatività in crypto-assets proveniente da o diretta verso soggetti/address o regolata mediante strumenti o a valere su rapporti che, attraverso l'analisi della blockchain ovvero sulla base di altre informazioni comunque a disposizione, risultano collegati, direttamente o indirettamente, al deep web o comunque a contesti a rischio (ad es. mixing, tumbling, operatori di gioco non autorizzati).

28. Operatività ripetuta o per importi rilevanti connessa con mandati fiduciari aventi a oggetto partecipazioni societarie che risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica.

28.1. Acquisto o amministrazione di partecipazioni societarie il cui valore deriva da stime poco plausibili o irrealistiche ovvero riconducibili a imprese che, sulla base di visure camerali aggiornate, risultano non più attive o sottoposte a procedure concorsuali o che versano in difficoltà economica o finanziaria.

28.2. Mandati fiduciari aventi a oggetto ripetuti acquisti o cessioni di partecipazioni in società di recente costituzione, specie se estere e se tra i soci di maggioranza e gli esponenti risultano nominativi che presentano anomalie di tipo soggettivo quali quelle richiamate nell'indicatore n. 5.

28.3. Pluralità di mandati fiduciari riferibili allo stesso soggetto o a soggetti collegati e aventi a oggetto partecipazioni in una medesima impresa.

28.4. Utilizzo del mandato fiduciario per effettuare operazioni non coerenti con l'attività della società fiduciariamente partecipata né con l'amministrazione fiduciaria delle

quote, specie se per realizzare il trasferimento di disponibilità a terzi o in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

28.5. Finanziamenti di soci in favore di società fiduciariamente partecipate e contestuale trasferimento delle partecipazioni in favore di mandati intestati a soggetti senza apparenti collegamenti, specie se il trasferimento avviene per un corrispettivo non coerente con la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria risultante dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

28.6. Finanziamenti di soci in favore di società fiduciariamente partecipate di importo consistente, incongruenti con il profilo del fiduciante o con lo sviluppo operativo e con le dimensioni della società finanziata, come desumibili dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

28.7. Rimborsi anticipati di finanziamenti erogati alla società partecipata fiduciariamente, in presenza di difficoltà economica o finanziaria della società partecipata, desumibile dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

28.8. Ripetuta costituzione di garanzie aventi a oggetto la medesima partecipazione fiduciariamente intestata, laddove ogni nuova garanzia sia legata a finanziamenti concessi in favore di soggetti diversi e preceduta dalla rinuncia alla precedente garanzia concessa.

28.9. Cessioni di partecipazioni societarie e ingresso di nuovi soci di maggioranza a seguito della ricezione di fondi pubblici risultanti dal bilancio della società partecipata.

28.10. Ripetuto conferimento di delega a un terzo privo di legami familiari o professionali con il fiduciante per la partecipazione alle assemblee dei soci, specie se con assunzione di impegni aventi contenuto finanziario a carico della fiduciaria.

28.11. Ripetuta modifica delle istruzioni impartite dal fiduciante per il pagamento del corrispettivo inerente al trasferimento di partecipazioni societarie, a prescindere da qualsiasi valutazione connessa ai rischi e alle relative condizioni economiche, specie se svantaggiose per il fiduciante stesso (da pagamento franco valuta, a pagamento anticipato, a pagamento differito).

28.12. Ripetuta reintestazione di partecipazioni societarie richiesta dal fiduciante dopo breve lasso di tempo dalla relativa intestazione.

29. Operatività ripetuta o per importi rilevanti connessa con mandati fiduciari aventi a oggetto conti correnti, strumenti finanziari, polizze assicurative, crediti, beni immateriali o altri beni di elevato valore, che risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica.

29.1. Richiesta di effettuare frequenti negoziazioni su conto fiduciario avente a oggetto la custodia di titoli, specie se le transazioni avvengono con modalità *over the counter* e se il fiduciante non risulta in possesso di una particolare esperienza di investimenti finanziari.

29.2. Richiesta di chiusura di un rapporto fiduciariamente intestato e di trasferimento dei beni amministrati a favore di terzi o in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

29.3. Richiesta di chiusura e di contestuale apertura di un altro rapporto con i medesimi beni diversamente intestato.

29.4. Nell’ambito di un mandato avente a oggetto un rapporto intestato a più soggetti, richiesta di cessione delle disponibilità da parte di alcuni in favore degli altri intestatari, senza corrispettivo oppure per un corrispettivo notevolmente superiore o inferiore rispetto al valore delle disponibilità.

29.5. Rilascio di dichiarazioni discordanti sul valore degli strumenti finanziari conferiti all’atto di apertura del mandato e successivamente nel corso del rapporto, specie

se si tratta di titoli non negoziati su mercati regolamentati.

29.6. Operazioni finanziarie disposte autonomamente dal fiduciante per conto della fiduciaria senza preventivo assenso scritto della fiduciaria stessa (operazioni "franco valuta") e non supportate da idonea documentazione bancaria con indicazione del destinatario (ad es. la società partecipata) e della causale (ad es. aumento di capitale).

29.7. Operazioni di investimento in beni immateriali (ad es. marchi, brevetti o disegni e modelli) o attività finanziarie complesse (ad es. polizze assicurative a elevato contenuto finanziario) formalmente intestate a società fiduciarie estere o ad altri enti interposti (ad es. società di cartolarizzazione estere, trust, fondazioni) ma di cui è nota la riconducibilità a soggetti residenti in Italia.

29.8. Richieste di rimborso frequenti e inusuali rispetto alla natura del bene amministrato.

29.9. Ripetute operazioni di disinvestimento di attività finanziarie complesse (ad es. riscatti anche parziali di polizze a elevato contenuto finanziario) seguite, dopo breve tempo, dalla revoca del mandato fiduciario e dal trasferimento del saldo a favore di soggetto diverso dal fiduciante.

29.10. Riscatto di polizza conferita in mandato fiduciario, se il controvalore transita su un conto intestato – anche fiduciariamente – a un soggetto diverso dal fiduciante.

29.11. Prestazione del servizio di *escrow account* in relazione a cessioni di crediti tributari che appaiono inesistenti alla luce delle informazioni desumibili dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

30. Operatività inerente a trust o altro strumento di protezione patrimoniale che, in relazione all'oggetto, alle caratteristiche e alle finalità, ovvero per i soggetti intervenuti o i collegamenti fra questi ultimi risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero illogica o comunque tale da configurare un utilizzo distorto dello strumento.

30.1. Istituzione di un trust con ravvicinata e ampia modifica delle norme costitutive o regolamentari, eventualmente mediante adozione di un atto con diversa forma giuridica (ad es. scrittura privata non autenticata).

30.2. Istituzione di un trust da parte di soggetti in difficoltà economica o finanziaria o gravati da ingenti debiti tributari, che in relazione alle sue caratteristiche o al patrimonio conferito sembra ostacolare le pretese creditorie o tributarie ovvero procrastinare l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi o dell'insolvenza di un'impresa già in stato di conclamata insolvenza (c.d. trust anti-concorsuale).

30.3. Istituzione di un trust da parte di una società a favore di specifiche persone fisiche, con conferimento di beni di elevato valore e in assenza di rapporti personali, professionali, commerciali o finanziari.

30.4. Istituzione di un trust che consente in modo illogico e inusuale al disponente di designare sé stesso quale beneficiario, di modificare nel corso della vita del trust le classi di beneficiari, di attribuire i redditi o i beni a soggetti da lui individuati o di far cessare in qualsiasi momento il trust.

30.5. Atto istitutivo del trust che consente al disponente di rivestire più ruoli (ad es. il disponente compare fra i beneficiari di capitale o è indicato quale unico beneficiario; il disponente coincide con il trustee - c.d. trust auto-dichiarato - o assume la qualità di "co-trustee" o di guardiano) o in cui, fatta eccezione per i trust familiari[2], il disponente risulta collegato con o avere gli stessi interessi economici degli altri soggetti coinvolti nel medesimo trust in modo da generare profili di opacità sul titolare effettivo e forme di interposizione fittizia.

30.6. Atto istitutivo del trust che attribuisce la qualità di "co-trustee" a una "trust company" controllata dal disponente o che prevede il conferimento di quote di

[2] Nei trust familiari, la coincidenza tra disponente e trustee/guardiano, l'esistenza di rapporti di parentela tra gli stessi e la coincidenza tra disponente e beneficiari possono essere fisiologici.

una società di cui il disponente è amministratore e nella quale il disponente ha conferito i propri beni.

30.7. Atto istitutivo del trust che attribuisce al trustee o al guardiano poteri di gestione o di disposizione del patrimonio conferito subordinati, in tutto o in parte, al consenso del disponente o del beneficiario (ad es. per effetto di clausole nell'atto costitutivo o di lettere di intenti che prevedono obblighi di condivisione preventiva o di puntuale rendicontazione ovvero di rapporti di notoria contiguità tra trustee o guardiano e settlor o beneficiari).

30.8. Conferimento in trust di: beni la cui consistenza o natura sia incoerente rispetto alle finalità o alla tipologia del trust; beni recentemente pervenuti al disponente di cui non sia nota la provenienza, specie nel caso di trust opaco3; aziende o rami di azienda con indicazione nell'atto istitutivo del trust di finalità generiche; imprese in cui gli atti di gestione o le decisioni sull'eventuale distribuzione dei dividendi sono adottati dal settlor in quanto amministratore o legale rappresentante o sulla base di contratti di consulenza.

30.9. Utilizzo, nei casi diversi dai trust familiari, da parte del disponente o di soggetti a lui notoriamente collegati di beni conferiti in trust (ad es. beni immobili locati o in comodato d'uso ai medesimi), anche in forza di clausole contenute nell'atto istitutivo.

30.10. Frequenti dazioni di disponibilità in favore di nominativi ricorrenti in trust opachi, specie se effettuate verso paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

30.11. Dazione al guardiano, a titolo di remunerazione per l'incarico svolto, di cespiti del fondo in trust o di somme non corrispondenti a quelli eventualmente previsti dall'atto istitutivo.

30.12. Costituzione di un fondo patrimoniale da parte di soggetti in difficoltà economica o finanziaria o gravati da ingenti debiti tributari o in pendenza di procedimenti amministrativi o giurisdizionali o di procedure stragiudiziali volte al soddisfacimento delle pretese creditorie o tributarie, specie se con conferimento di beni in quantità eccessiva o comunque non funzionali al soddisfacimento dei bisogni della famiglia.

30.13. Stipula di un contratto con cui l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda o le partecipazioni nella società di famiglia a uno o più discendenti (c.d. patto di famiglia) trovandosi in difficoltà economica o finanziaria o gravato da ingenti debiti tributari o in pendenza di procedimenti amministrativi o giurisdizionali o di procedure stragiudiziali volte al soddisfacimento delle pretese creditorie o tributarie.

31. Operatività connessa con la cessione o l'acquisto di crediti o con la cessione di asset nell'ambito di procedure concorsuali o a garanzia di crediti, anche in relazione a rapporti di factoring o di cartolarizzazione, che, per la natura, il valore o le caratteristiche dei crediti o dei beni stessi, per le finalità dell'operazione complessiva, per i soggetti intervenuti o i collegamenti fra questi ultimi, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica.

31.1. Cessione di crediti privi di rapporto commerciale o finanziario sottostante ovvero basati su rapporti incoerenti con le attività svolte dai soggetti interessati, specie se inerenti a prestazioni di consulenza o a beni immateriali ovvero se ceduti da soggetti con sede in aree industriali dismesse o comunque privi di strutture operative.

31.2. Cessione di crediti, diversi da quelli non performing, di importo incoerente rispetto al complessivo volume di affari dell'impresa o dell'ente cedente, specie se il

[3] Si intendono per "trust opachi" i trust senza beneficiari di reddito individuati, il cui reddito è tassato in capo al trust quale soggetto passivo IRES. (cfr. Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 20 ottobre 2022)

corrispettivo pattuito è significativamente inferiore al valore nominale dei crediti.

31.3. Cessione di crediti per un corrispettivo significativamente inferiore al valore nominale dei crediti stessi, considerato anche il valore atteso di realizzo connesso al grado di solvibilità del debitore ovvero l'importo liquidato dopo l'incasso del credito da parte del cessionario.

31.4. Cessione di crediti di dubbia esigibilità a prezzi significativamente più elevati rispetto al valore nominale, specie se i cedenti versano in difficoltà economica o finanziaria.

31.5. Cessione di crediti da parte di soggetti operanti nel campo dei servizi (ad es. attività di pulizia e manutenzione, consulenza, pubblicità, somministrazione di beni), per i quali le fatture emesse e cedute sono di importo superiore rispetto a quello contrattualmente previsto.

31.6. Cessione di crediti che in fase di realizzo sono estinti da parte di uno o più terzi pagatori privi di collegamenti personali o finanziari con il debitore ceduto o con profilo inadeguato rispetto all'importo da corrispondere.

31.7. Cessione di crediti aventi a oggetto fatture emesse a distanza di tanti anni rispetto alle prestazioni sottostanti, tutte nella stessa data o in un arco temporale ristretto.

31.8. Cessione di crediti relativi a diverse posizioni gestite o di più asset a garanzia dei crediti in favore di unico cessionario, effettuata a un prezzo significativamente difforme rispetto al valore nominale dei crediti o al valore di mercato degli asset nonché in presenza di collegamenti personali o finanziari con il debitore ceduto.

31.9. Cessione di crediti connotata dalla partecipazione di società di mediazione che incassano commissioni particolarmente elevate rispetto alle prassi di mercato, specie se ubicate all'estero e riconducibili agli stessi soggetti che controllano l'entità che organizza l'operazione di cessione o quella che ne gestisce i relativi flussi di cassa.

31.10. Cessioni di crediti avvenute con il medesimo atto o con più atti sottoscritti in un breve lasso di tempo e relative a crediti vantati da creditori apparentemente privi di legami soggettivi a favore di un unico cessionario o di più cessionari collegati.

31.11. Cessione di crediti o di altri asset nell'ambito di procedure concorsuali, il cui valore risulta di stima difficile (ad es. per la presenza di elementi non quantificabili al momento della cessione, poste dell'attivo di bilancio non determinabili a causa della sussistenza di giudizi in corso o di beni materiali non verificabili nella loro quantità o ubicazione) o basata su criteri poco plausibili, oggetto di successiva cessione entro un arco temporale ristretto e realizzando significative plusvalenze.

31.12. Cessione di crediti o di altri asset oggetto di procedure concorsuali caratterizzate dalla presenza di clausole nel contratto di cessione che escludono espressamente la necessità di documentare l'esistenza del credito o prevedono l'obbligo di riservatezza in merito all'esistenza della cessione o posticipano ingiustificatamente la liquidazione del corrispettivo della cessione o si realizzano successivamente alla chiusura delle procedure.

31.13. Cessione di crediti vantati da società non più attive o da creditori qualificati come "irrintracciabili" nell'ambito di procedure concorsuali, specie se molto risalenti nel tempo.

31.14. Proposta di acquisto di crediti definiti e singolarmente individuabili nell'ambito di cartolarizzazione, specie se proveniente da investitori non professionali, qualora la proposta preveda uno sconto, anche significativo, rispetto al valore residuo del credito o venga estinta un'ipoteca a garanzia del medesimo credito.

31.15. Sottoscrizione di titoli emessi nell'ambito di cartolarizzazione da parte di un unico soggetto che presenta collegamenti con il debitore ceduto o con altri soggetti che hanno ruoli nella cartolarizzazione stessa (ad es. con il soggetto che promuove o organizza l'operazione, c.d. arranger).

31.16. Cartolarizzazioni ripetute di crediti per importi via via crescenti, in grado di generare ingiustificate plusvalenze in capo alla società di cui all'articolo 3 della legge 130/1999, specie in assenza di incassi significativi rivenienti dai crediti

stessi.

32. Operatività su conto corrente di corrispondenza e rapporti a essi assimilabili (*infra* conto o rapporto) ripetuta o di importo complessivo rilevante che, in relazione ai flussi finanziari complessivamente transitati, alle informazioni fornite dall'ente rispondente, all'ubicazione geografica dei soggetti o degli intermediari intervenuti nei pagamenti, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione, inusuale o illogica.

32.1. Operatività sul conto da parte di persone fisiche che non compaiono nel libro delle firme autorizzate, ove l'ente rispondente non abbia fornito specifiche informazioni in ordine alla relazione intercorrente con tali persone.

32.2. Accesso diretto al conto da parte di clienti dell'ente rispondente in assenza di specifiche dichiarazioni o di presidi adeguati a una tempestiva trasmissione delle informazioni richieste, con relativo utilizzo quale *pay-through/payable through account* (c.d. conto di passaggio).

32.3. Utilizzo del conto da parte di banche o intermediari finanziari terzi, clienti dell'ente rispondente, per convogliare operazioni per conto proprio o per conto della propria clientela (c.d. *nested account/downstream* o conto nidificato).

32.4. Operatività sul conto caratterizzata dalla presenza di addebiti per carte o strumenti di pagamento emessi da altri intermediari ovvero dalla negoziazione di assegni tratti su banche terze, indipendentemente dal luogo di insediamento della banca trassata.

32.5. Trasmissione diretta di ordini alla piattaforma fornita dalla banca corrispondente, da parte di un ente rispondente che, sulla base della legislazione del paese di insediamento, risulta essere un soggetto equivalente a un organismo di investimento collettivo del risparmio.

32.6. Mutamenti repentini o significativi dei flussi finanziari movimentati sul rapporto con riferimento al numero delle operazioni o al volume complessivo della movimentazione nonché alla provenienza o alla destinazione geografica dei flussi, specie laddove siano coinvolti paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

32.7. Transazioni ripetute e di importo complessivo rilevante da/verso clienti dell'ente rispondente che risultano situati in paesi ove quest'ultimo non è insediato né svolge la propria attività.

32.8. Transazioni convogliate sul rapporto che, per gli importi complessivamente movimentati, superano in maniera significativa il volume d'affari dell'ente rispondente.

32.9. Tipologia di transazioni sul rapporto non coerente col *business model* dell'ente rispondente ovvero con il tipo di clientela di quest'ultimo.

32.10. Presenza di molteplici intermediari finanziari nella filiera di pagamento, specie se ubicati in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

32.11. Transazioni accompagnate da documentazione attinente alla copertura dei pagamenti (ad es. messaggi SWIFT) priva di ogni riferimento all'ordinante o al beneficiario effettivo dell'operazione.

INDICATORI CONTENUTI NELLA SEZIONE C DELL'ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO UIF DEL 12 MAGGIO 2023

33. Operatività che, per il profilo dei soggetti coinvolti o le sue caratteristiche ovvero per il coinvolgimento di associazioni, fondazioni o organizzazioni non lucrative, appare riconducibile a fenomeni di finanziamento del terrorismo, anche sulla base

di collegamenti geografici con aree considerate a rischio di terrorismo per la diffusa presenza di organizzazioni terroristiche o per situazioni di conflitto o instabilità politica.

33.1. Operatività riconducibile a soggetti censiti in liste pubbliche di persone o entità destinatarie di misure restrittive per motivi di terrorismo o noti per essere stati interessati da indagini o fatti di cronaca connessi al terrorismo o all'estremismo religioso o politico, ovvero riferita a soggetti che presentano collegamenti significativi (per vincoli di parentela, affinità, convivenza o altre connessioni stabili note) con persone sulle quali sono state riscontrate le medesime circostanze pregiudizievoli.

33.2. Operatività riferibile a soggetto che ha assunto comportamenti o espresso posizioni che, anche da fonti aperte, ivi compresi i social media, denotano un probabile percorso di adesione a ideologie radicali o ad ambienti noti dell'estremismo religioso o politico.

33.3. Trasferimenti di disponibilità, specie se attraverso money transfer, carte prepagate o *crypto-assets*, che coinvolgono una pluralità di soggetti diversi, residenti in o originari di aree geografiche che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.

33.4. Operazioni ripetute che, sulla base delle evidenze contabili o informatiche (es: estratti conto, localizzazioni di pagamenti mediante POS, accessi *home banking*), indichino il transito o la prolungata permanenza del soggetto in aree geografiche considerate a rischio di terrorismo.

33.5. Operatività su piattaforme di raccolta fondi nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending), specie tramite l'utilizzo di crypto-assets, che presenta profili di opacità rispetto ai soggetti coinvolti e che risulta a beneficio di soggetti aventi sede o operanti in aree geografiche che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nelle quali operano organizzazioni terroristiche ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.

33.6. Utilizzo frequente di carte di pagamento presso punti della rete di trasporti nazionale ed estera, ovvero pagamenti effettuati a favore di compagnie aeree, agenzie di viaggio, autonoleggi, o di fornitori di articoli di equipaggiamento militare e di sopravvivenza che, anche tenuto conto del profilo del soggetto e della sequenza cronologica delle operazioni, lasciano presupporre che vi sono stati o sono in corso di preparazione ritorni verso o allontanamenti dal nostro paese per finalità di terrorismo.

33.7. Richieste inconsuete di operazioni di cambio che, tenuto conto del profilo del soggetto e della sequenza cronologica delle operazioni, lasciano presupporre che vi siano stati o siano in corso di preparazione ritorni verso o allontanamenti dal nostro paese per finalità di terrorismo.

33.8. Operatività che, tenuto conto del profilo del soggetto e della sequenza cronologica delle operazioni, lascia presupporre che sia in corso un'attività di realizzazione improvvisa di liquidità (ad es. liquidazione di rapporti finanziari, ricorso a forme di finanziamento motivate con generiche richieste di liquidità, vendita di beni personali di valore), se compiuta subito prima del trasferimento verso aree considerate a rischio di terrorismo e specie se le disponibilità sono immediatamente prelevate in contanti o trasferite ad altri soggetti.

33.9. Riattivazione inattesa di strumenti di pagamento o di rapporti rimasti a lungo inattivi che, anche tenuto conto del profilo del soggetto, lascia presupporre che vi siano stati allontanamenti ingiustificati e protratti dal nostro paese.

33.10. Ripetute operazioni effettuate tramite carte di pagamento o tramite money transfer presso operatori commerciali situati in località che costituiscono snodi dei percorsi tipici di spostamento dei migranti (ad es. punti della rete di trasporti, valichi transfrontalieri, centri di accoglienza per migranti), con controparti residenti o

originarie di paesi a rischio di terrorismo.

33.11. Concentrazione di trasferimenti di disponibilità in capo a soggetti che paiono fungere da collettori di fondi per conto terzi, anche nell'ambito di sistemi di trasferimento informale (ad es. *hawala*).

33.12. Transazioni di natura commerciale che coinvolgono soggetti residenti in o originari di paesi a rischio di terrorismo e che, tenuto conto del profilo del soggetto, della natura dei prodotti (ad es. oggetti d'arte, metalli preziosi o altri beni di rilevante valore), della sequenza cronologica delle operazioni o delle relative connotazioni territoriali, lasciano presupporre una provenienza illecita.

33.13. Transazioni apparentemente connesse con attività di commercio internazionale poste in essere da soggetti economici di *standing* non elevato in settori di rilievo per il finanziamento del terrorismo (ad es. inerenti a prodotti sottoposti a regimi restrittivi per motivi di sicurezza, prodotti chimici suscettibili di utilizzo per la fabbricazione di esplosivi, armamenti, tecnologie suscettibili di utilizzo anche militare o prodotti derivanti dallo sfruttamento di risorse naturali) ovvero connotate da movimentazioni *cross-border* apparentemente non correlate ovvero incoerenti, anche sulla base della documentazione fornita, rispetto alle dimensioni, ai mercati o al settore merceologico di riferimento.

33.14. Ripetuti accrediti su conti intestati ad associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica), anche a titolo di donazione o a seguito di raccolta, di ammontare complessivo rilevante e sproporzionato rispetto alle dimensioni dell'ente, in particolare nel caso in cui le disponibilità siano in buona parte prelevate in contanti ovvero trasferite verso aree geografiche a rischio di terrorismo.

33.15. Trasferimenti di disponibilità di importo complessivo rilevante, in entrata o in uscita, da rapporti riconducibili ad associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica), che risultano incongruenti rispetto all'attività dichiarata e alle dimensioni dell'ente, specie nel caso di operazioni con controparti collocate in aree geografiche a rischio di terrorismo o estranee agli ambiti di attività dell'ente.

33.16. Trasferimenti di disponibilità di importo complessivo rilevante tra più associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica), che presentano connessioni non giustificate, anche di natura non finanziaria (condivisioni di indirizzi, presenza di soggetti comuni).

33.17. Trasferimenti di disponibilità di importo complessivo rilevante da rapporti riconducibili ad associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica) a favore di terzi, in assenza di relazioni commerciali o d'affari ovvero di persone collegate alle organizzazioni stesse (ad es. dipendenti o esponenti), che sembrano sottendere fenomeni distrattivi di risorse da destinare in ultima istanza al finanziamento del terrorismo.

34. Operatività che, per il profilo dei soggetti o le sue caratteristiche, appare riconducibile a fenomeni di finanziamento di programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa, anche sulla base di collegamenti geografici con paesi considerati a rischio in quanto coinvolti in programmi di proliferazione non autorizzati.

34.1. Operatività riconducibile a soggetti censiti in liste pubbliche di persone o entità destinatarie di misure restrittive ovvero che sono noti per il coinvolgimento in indagini o altre circostanze connesse allo sviluppo o al finanziamento di programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa non autorizzati dalla comunità internazionale.

34.2. Operatività di importo rilevante con controparti o per conto di soggetti che, tenuto conto della documentazione acquisita, del profilo del soggetto o, nel caso di imprese, del settore economico di riferimento e delle aree di normale operatività, risultano connesse con paesi considerati a rischio in quanto coinvolti in

programmi di proliferazione non autorizzati e che risultano incoerenti rispetto al profilo soggettivo ovvero all'attività economica esercitata.

34.3. Operatività di natura apparentemente commerciale riferita a beni suscettibili di utilizzo per la produzione di armi di distruzione di massa (c.d. *dual use*) caratterizzata da elementi quali: carenze o incongruenze significative nella documentazione acquisita (ad es. fatture, documenti di trasporto, lettere di credito) relativamente a soggetti coinvolti, prezzi indicati, natura dei beni sottostanti, destinazione finale dichiarata, indirizzi, modalità e condizioni della spedizione e dei pagamenti; incoerenza del prezzo rispetto a quello di mercato; provenienza dei pagamenti da soggetti non risultanti dalla predetta documentazione.

34.4. Operatività di natura apparentemente commerciale riferita a beni suscettibili di utilizzo per la produzione di armi di distruzione di massa (c.d. *dual use*) caratterizzata da triangolazioni finanziarie attraverso soggetti insediati in aree anche contigue a quelle dei paesi considerati a rischio in quanto coinvolti in programmi di proliferazione non autorizzati o attraverso entità giuridiche con assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi, specie se aventi sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

ULTERIORI PROFILI DI ANOMALIA SINTOMATICI DI ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE CON AGEVOLAZIONI E CONTRATTI PUBBLICI (COMUNICAZIONE UIF DEL 31 MARZO 2026)

Tutti i destinatari degli obblighi di comunicazione e segnalazione alla UIF, ai sensi degli articoli 10 e 35 del D.lgs. 231/2007, devono valutare con la massima attenzione anche ulteriori anomalie di natura soggettiva e oggettiva eventualmente individuate con riguardo ad agevolazioni e contratti pubblici. Occorre in particolare svolgere un'analisi in concreto e una valutazione complessiva e adeguata dell'operatività rilevata con l'utilizzo di tutte le informazioni a disposizione per la tempestiva individuazione dei sospetti.
In presenza di attività che interessino più destinatari degli obblighi di collaborazione attiva, è importante assicurare la piena condivisione delle informazioni, in linea con le previsioni dell'articolo 39 del D.lgs. 231/2007, utilizzando tutti gli spazi di collaborazione consentiti da tale norma.
I destinatari valorizzano nella compilazione della comunicazione di operazione sospetta quando il sospetto rappresentato è connesso con agevolazioni o contratti pubblici i seguenti codici "dei fenomeni": PA1 - Abusi relativi all'accesso e/o all'utilizzo di agevolazioni pubbliche; PA2 - Abusi relativi a contratti pubblici.

a) Anomalie relative al profilo dei soggetti coinvolti

In relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, è fondamentale la verifica accurata e tempestiva della **documentazione antimafia**[4] e delle informazioni inerenti alla **titolarità effettiva**. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo dell'appaltatore e dei subappaltatori[5] secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007[6]. Ai fini della collaborazione attiva appare inoltre opportuno che informazioni concrete sulla titolarità effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo e, come già indicato nella Comunicazione dell'11 aprile 2022, si raccomanda l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da database pubblici o privati in argomento, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni.

Oltre a eventuali informazioni che denotano la **dubbia affidabilità** dei predetti soggetti, anche in relazione a ipotesi di collegamenti noti con contesti criminali, assume rilievo l'eventuale incoerenza del profilo soggettivo rispetto alle agevolazioni o alle procedure ad evidenza pubblica.

In particolare, è importante considerare le **caratteristiche economiche e patrimoniali** delle imprese indicative di una struttura organizzativa atipica o di anomalie gestionali. È necessario prestare attenzione a eventuali circostanze quali la modifica degli assetti proprietari, degli esponenti aziendali, della tipologia di attività economica svolta o l'aumento significativo del fatturato in un periodo di poco antecedente l'agevolazione o il contratto pubblico.

In tale ambito si richiama l'attenzione sull'eventualità che l'impresa: risulti di recente costituzione o precedentemente inattiva; sia stata interessata da variazioni della forma giuridica, della denominazione, dell'attività o degli esponenti aziendali o da trasferimenti della sede legale; abbia realizzato operazioni straordinarie, di acquisto o cessione di aziende o rami di esse. Occorre altresì considerare la totale assenza o il sottodimensionamento di personale dipendente in rapporto ai

[4] Artt. 17, comma 5, e 94, comma 2, del Codice dei contratti pubblici; D.lgs. 159/2011 (c.d. Codice antimafia).
[5] Cfr. in proposito l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
[6] Cfr. artt. 1, comma 2, lett. pp), e 20, del D.lgs. 231/2007, nonché le FAQ relative alla Titolarità Effettiva e Registro titolari effettivi elaborate congiuntamente dal Ministero dell'Economia, dalla Banca d'Italia e dalla UIF.

volumi di affari o al settore di operatività, nonché la mancata o tardiva presentazione dei bilanci.

Un ulteriore elemento di attenzione è la realizzazione di un fatturato di notevole entità, specie se: *i)* l'incremento è esponenziale e si è realizzato in un breve arco temporale o poco dopo la costituzione dell'impresa; *ii)* non appare correlato alla redditività dell'impresa per la presenza di perdite di esercizio di importo considerevole.

Attraverso l'utilizzo di tutte le informazioni a disposizione è necessario valorizzare eventuali **collegamenti con altri soggetti**, specie quando si constati la comunanza di titolari effettivi o esponenti aziendali. Rilevano in particolare i collegamenti soggettivi e oggettivi intercorrenti tra più beneficiari di agevolazioni, specie se di analoga tipologia, o tra più operatori economici affidatari di contratti pubblici nel medesimo settore economico o contesto territoriale. Tali collegamenti sono desumibili, ad esempio, da: *i)* residenza, sede legale o operativa; *ii)* ricorrenza di medesimi fornitori e clienti; *iii)* presenza di rapporti bancari accesi più o meno contestualmente presso una stessa filiale, specie se distante dalla sede dell'intestatario, o comunque presso il medesimo intermediario con indicazione degli stessi recapiti di riferimento (ad es. indirizzo mail, numero di telefono).

Possono inoltre assumere rilievo le caratteristiche delle **controparti** più rilevanti per entità o relazioni finanziarie e commerciali, in particolare nei casi di notizie pregiudizievoli, di coinvolgimento in contesti sospetti e, specificamente, quando risulti un collegamento con ulteriori vicende inerenti alla fruizione di agevolazioni o all'affidamento di contratti pubblici; a tal fine, è importante considerare che le informazioni pertinenti possono essere acquisite non solo in sede di adeguata verifica, qualora si tratti di clienti, ma anche tramite apposite banche dati liberamente accessibili[7], nei limiti delle informazioni censite nelle stesse.

b) Anomalie specifiche relative ai requisiti richiesti per l'accesso all'agevolazione o per l'affidamento del contratto

Nella fase di accesso all'agevolazione pubblica possono emergere ipotesi di condotte fraudolente finalizzate a simulare il possesso dei requisiti necessari a ottenerla; analoghe condotte possono essere individuate in occasione delle procedure a evidenza pubblica, nella fase di selezione del contraente, con particolare riguardo al possesso dei requisiti richiesti, di ordine generale[8] e speciale[9], nonché di quelli aggiuntivi eventualmente previsti dalla singola amministrazione[10] o dalla legge per lo svolgimento di determinate attività.

Le anomalie inerenti alle predette condotte possono riguardare ipotesi di: *i)* **falsificazione dei documenti identificativi** (es. falsa identità digitale); *ii)* **false attestazioni** da parte di professionisti, specie se intervengono nell'interesse di molteplici soggetti residenti o operativi in zone distanti dalla sede dell'attività professionale, ovvero riferibili a professionisti inconsapevoli la cui sottoscrizione è stata falsamente apposta sulla documentazione rilevante ai fini dell'agevolazione o del contratto pubblico; *iii)* **contraffazione di documentazione commerciale, contabile o attestante la regolarità dell'impresa**, in relazione a uno o più parametri economico-finanziari prescritti per accedere all'agevolazione o al contratto; *iv)* **aleatorietà** delle finalità e delle caratteristiche del

[7] Le agevolazioni pubbliche sono censite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, mentre le informazioni riguardanti l'affidamento di contratti pubblici sono rinvenibili nelle banche dati pubblicate dall'ANAC.
[8] Cfr. gli artt. 94 e seguenti del Codice dei contratti pubblici.
[9] Cfr. l'art. 100 del Codice dei contratti pubblici.
[10] Cfr., ad esempio, l'art. 103 del Codice dei contratti pubblici sui requisiti aggiuntivi di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo.

progetto finanziato (ad es. presentazione di contratti preliminari) o **non esaustività** delle informazioni fornite.

Nell'esame della documentazione occorre prestare attenzione alla circostanza che essa si presenti generica o approssimativa o contenga informazioni inesatte o non attendibili (ad esempio, documenti commerciali con indicazione errata della denominazione o degli altri dati di fornitori o clienti, bilanci non supportati da idonei documenti contabili).

Nei casi in cui per l'accesso alle agevolazioni o la partecipazione a procedure di gara siano previsti specifici **requisiti patrimoniali**, ancorati al capitale sociale o a determinate tipologie di investimento, occorre prestare attenzione a elementi sintomatici di condotte tese a simularne il possesso o anche a massimizzare indebitamente gli importi conseguibili.

In questo ambito assumono una particolare rilevanza gli **aumenti di capitale** fittizi, realizzati con assegni bancari o circolari mai negoziati o inesistenti, con trasferimenti di fondi per un importo inferiore rispetto a quello indicato nella delibera, con modalità differite di esecuzione o mediante il conferimento di beni di non immediata valutazione (ad esempio, opere d'arte), con il rischio che il valore degli stessi sia inferiore rispetto al capitale sottoscritto[11]. In questi casi, soprattutto se la delibera risulta adottata in prossimità dell'accesso alle agevolazioni o dell'affidamento dei contratti pubblici, occorre valutare le motivazioni sottostanti all'aumento e verificare la coerenza con il ciclo di vita e il profilo dell'impresa deliberante; a tale riguardo, possono rilevare la recente costituzione di quest'ultima con capitale sociale pari al minimo legale e l'entità dell'aumento rispetto alla dimensione patrimoniale, economica e organizzativa nonché alla tipologia di attività svolta. Inoltre, è necessario prestare attenzione all'effettivo conferimento delle risorse nel patrimonio societario.

Il carattere fittizio dell'incremento patrimoniale può essere desunto dalla circostanza che le disponibilità, spesso derivanti da trasferimenti di fondi con causali generiche provenienti da controparti prive di collegamenti con il soggetto che li riceve, sono successivamente utilizzate in modo incoerente rispetto all'attività di impresa o restituite, anche solo in parte, alle citate controparti. Analogo carattere fittizio può essere ipotizzato nel caso di ricezione di fondi a titolo di finanziamento o di pagamento di fatture da soggetti collegati spesso seguita da operazioni di segno contabile inverso, con la conseguente circolarità dei fondi.

Con specifico riguardo ai requisiti per l'affidamento di contratti pubblici, ai contraenti è spesso richiesto il rilascio di **garanzie in favore delle Pubbliche amministrazioni**; al riguardo, occorre verificare se emergono ipotesi di falsità, svolgendo **specifici controlli**[12] **su tali garanzie** e approfondendo se esse possano essere: *i)* emesse da soggetti non legittimati, anche esteri, mediante la consultazione degli albi e degli elenchi pubblicati sui siti internet delle Autorità di vigilanza di settore[13]; *ii)* contraffatte sulla base della documentazione disponibile o di contatti con il soggetto che appare esserne l'emittente o alla luce del profilo di coloro che si qualificano come rappresentanti dei presunti garanti, in presenza di caratteristiche (ad esempio, età, luogo di residenza, professione) incompatibili con il ruolo svolto; *iii)* non escutibili a causa dell'insolvenza o dell'inaffidabilità dei garanti (ad esempio, sulla base dei bilanci o di altra documentazione disponibile)

[11] Al riguardo, si richiama la necessità di verificare la documentazione a supporto (in particolare, la perizia di stima da parte di soggetto abilitato).
[12] Al riguardo, si richiama il Documento congiunto pubblicato da Banca d'Italia, IVASS, ANAC e AGCM del 28 maggio 2020, che contiene alcuni suggerimenti sui controlli da effettuare al fine di prevenire i suddetti rischi, nonché la Comunicazione del 18 luglio 2025 delle medesime Autorità recante istruzioni operative per l'esecuzione delle verifiche relative alle garanzie e ai soggetti che le rilasciano.
[13] Cfr. art. 106, comma 3, del Codice dei contratti pubblici. Cfr. inoltre Banca d'Italia per intermediari bancari e finanziari italiani ed esteri o anche registri EBA per le banche europee (https://euclid.eba.europa.eu/register/); IVASS per imprese di assicurazione italiane ed estere.

o di clausole contrattuali ambigue o non conformi alla normativa di riferimento[14].

Ipotesi di schemi fraudolenti sono caratterizzati anche dal coinvolgimento ricorrente di terzi soggetti, solitamente professionisti a cui è conferito l'incarico di ***escrow agent***, che intervengono nei contratti di garanzia con il ruolo di mandatari all'incasso del corrispettivo spettante ai garanti e con l'obiettivo strumentale di evitare la canalizzazione diretta dei flussi finanziari verso i falsi garanti, spesso esteri o collegati a soggetti con profilo reputazionale dubbio. In questi casi è importante prestare attenzione alla documentazione relativa alla garanzia, al fine di verificare se risulta approssimativa o generica ovvero, nel caso delle garanzie atipiche, anche priva di indicazioni puntuali sulla tipologia di vincolo o sulle modalità di costituzione dello stesso.

Nel caso in cui i soggetti alla ricerca di garanzie ricorrano a **broker assicurativi** occorre verificare che questi ultimi siano autorizzati a svolgere la relativa attività nonché prestare attenzione alle ipotesi in cui, in assenza di motivazioni plausibili, siano offerte soluzioni a prezzi e condizioni più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

c) Anomalie relative all'operatività dei soggetti coinvolti

Nella fase successiva all'ottenimento dell'agevolazione e in quella di esecuzione del contratto pubblico assume particolare rilievo il **monitoraggio** delle connesse movimentazioni finanziarie, specie se è previsto l'accredito su un conto corrente dedicato alla gestione dei fondi. In base alle vigenti disposizioni[15], la movimentazione finanziaria relativa ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici, anche europei, deve essere registrata su **conti correnti dedicati**[16]. Anche per numerose agevolazioni pubbliche le normative di settore o le prassi applicate dagli enti preposti richiedono l'utilizzo di rapporti finanziari "riservati" alle operazioni connesse a tali agevolazioni, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi connessi e agevolare i **controlli**.

Strumenti fondamentali per il monitoraggio e la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi pubblici sono i codici CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto) che identificano, rispettivamente, le procedure di affidamento e i progetti di investimento e devono essere obbligatoriamente riportati nei relativi documenti di spesa e di pagamento. Inoltre, i movimenti finanziari devono essere effettuati esclusivamente tramite strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, finalizzata, in particolare, a contrastare le infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche.

Tali meccanismi di monitoraggio assumono un ruolo particolarmente significativo a fini antiriciclaggio; eventuali anomalie possono emergere sia dai controlli svolti dalle Pubbliche amministrazioni in fase di rendicontazione delle procedure di rispettiva competenza, sia dagli approfondimenti che gli intermediari bancari e finanziari svolgono in funzione del rischio, allorquando esaminano documentazione contabile, commerciale e bancaria a supporto dell'operatività realizzata

[14] Cfr. l'art. 106, comma 4, del Codice dei contratti pubblici, e il Decreto ministeriale 16 settembre 2022, n. 193 – "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni", che ha abrogato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 indicato nel citato Documento congiunto del 2020.
[15] Art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136.
[16] Cfr. articolo 3 della L. 136/ 2010 nonché articolo 9 del DL 77/2021; per ulteriori dettagli si rinvia alle informazioni fornite dall'Autorità nazionale anticorruzione https://www.anticorruzione.it/-/tracciabilit%C3%A0-dei-flussi-finanziari. Si vedano altresì le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR, allegate alla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR. Il tema è altresì richiamato nelle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori (Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30).

dalla clientela.

In tale ambito occorre prestare attenzione ai **casi ingiustificati di**:

i) **monetizzazione** dei fondi tramite prelievi di contante, anche frazionati;

ii) utilizzo dei fondi per **spese di carattere personale** (ad esempio, acquisto di autovetture, oggetti preziosi e altri beni di valore elevato);

iii) **trasferimenti** immediatamente successivi alla ricezione dei fondi, specie se su conti dedicati, **in favore di esponenti aziendali o di soggetti collegati nonché verso l'estero**, soprattutto se verso paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata, o verso rapporti riconoscibili come **IBAN virtuali** (c.d. vIBAN)[17] o per l'acquisto di ***crypto-assets***;

iv) **pagamenti** in favore di persone fisiche o di imprese a titolo di consulenze e prestazioni di varia natura aventi contenuto generico o non documentato.

Occorre inoltre prestare attenzione alla ricorrenza di **anomalie comuni a ipotesi di illeciti fiscali**[18], che possono risultare funzionali all'alterazione dei requisiti nella fase preliminare al conseguimento dei fondi pubblici o che spesso costituiscono uno strumento di riciclaggio di risorse pubbliche indebitamente ottenute o utilizzate.

In particolare, assume rilevanza il pagamento di fatture in favore di controparti ricorrenti, specie se estere, di recente costituzione o di soggetti collegati, esclusivamente al fine di precostituire evidenze documentali relative all'esecuzione del contratto pubblico o alla rendicontazione dell'agevolazione. Occorre altresì valutare la natura e l'entità di eventuali **crediti di imposta** acquisiti con modalità anomale, al fine di valutare se emergano rischi di inesistenza dei medesimi e di utilizzo indebito per la compensazione di oneri fiscali e contributivi. Tale operatività è particolarmente significativa nei contesti di **subappalto** di contratti pubblici, specie nel caso in cui l'operatività delle imprese subappaltatrici risulti esclusivamente finalizzata al pagamento di manodopera.

Ulteriori elementi di attenzione sono connessi alle modalità di riciclaggio dei proventi delle frodi su fondi pubblici, che frequentemente sfruttano canali finanziari innovativi anche per il tramite di reti di imprese, spesso riconducibili a nominativi stranieri (soprattutto provenienti dall'Asia, in particolare orientale), che offrono servizi transnazionali di trasferimento di fondi all'estero, realizzando sistemi informali paralleli a quello bancario (c.d. ***underground banking***).

d) Rilevanza di specifiche modalità operative

Nell'ambito delle agevolazioni e dei contratti pubblici, l'individuazione delle anomalie da sottoporre a valutazione ai fini della collaborazione attiva deve basarsi su **adeguate sinergie informative** instaurate tra tutti i destinatari coinvolti, nel rispetto della disciplina antiriciclaggio. Tali sinergie sono particolarmente importanti in quanto spesso le attività sono frammentate in più fasi, con il coinvolgimento di molteplici destinatari, che effettuano valutazioni in momenti diversi e secondo prospettive differenti: Pubbliche amministrazioni, intermediari bancari e finanziari, anche esteri o nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, e professionisti.

[17] Si tratta di "un identificativo che fa sì che i pagamenti siano reindirizzati verso un conto di pagamento identificato da un IBAN diverso da tale identificativo" (cfr. art. 2, par. 1, n. 26), del Regolamento (UE) 2024/1624). Il v-IBAN è cioè un codice IBAN associato a un conto di pagamento principale (dotato di IBAN tradizionale, c.d. master account) e generato per offrire alla clientela un servizio finalizzato alla gestione dei flussi finanziari; in argomento si vedano le indicazioni sull'applicazione degli obblighi in materia antiriciclaggio nell'apertura e gestione di conti di pagamento dotati di IBAN virtuali pubblicate dalla Banca d'Italia e dalla UIF in data 12 dicembre 2024.

[18] Oltre ai già citati indicatori di cui Provvedimento della UIF del 12 maggio 2023, si richiama la Comunicazione della UIF del 10 novembre 2020 relativa all'operatività connessa con illeciti fiscali.

Nelle agevolazioni rilevano, in particolare, le fasi di *onboarding*, istruttoria, delibera, erogazione e gestione, che possono essere curate da destinatari diversi, anche appartenenti alla stessa categoria[19]. Analoga frammentazione è riscontrabile nei contratti pubblici qualora intervengano più Pubbliche amministrazioni con ruoli diversi, come nel caso delle centrali di committenza che gestiscono l'acquisizione di servizi, lavori e forniture per conto di una stazione appaltante.

Con particolare riferimento alle agevolazioni pubbliche, si richiama altresì l'attenzione sul ricorso a piattaforme di ***digital lending*** per i finanziamenti alle PMI, che assicurano la completa automatizzazione di tutte le fasi del processo di credito, dall'*onboarding* all'erogazione; in queste circostanze le esigenze di rapidità delle istruttorie non devono andare a discapito delle necessarie valutazioni antiriciclaggio.

Inoltre, qualora emerga la presenza di **facilitatori** ovvero di mediatori che svolgono la propria attività a supporto dei beneficiari delle agevolazioni, occorre prestare attenzione all'eventualità che essi, oltre a percepire commissioni per i servizi prestati, risultino collettori di fondi nell'ambito di estese reti di beneficiari che hanno trasferito loro una parte significativa degli importi ricevuti; ciò accade in particolare nel caso di clientela ricercata attraverso soggetti (c.d. "*lead generators*") che svolgono attività di mero *web marketing*, i quali entrano in contatto con i potenziali clienti interessati a un finanziamento tramite siti internet e ne raccolgono le informazioni anagrafiche e reddituali. Occorre pertanto prestare attenzione al ruolo di tutti i soggetti che assumono il ruolo di consulenti, mediatori e collaboratori esterni[20] per conto di più beneficiari delle agevolazioni, al fine di intercettare eventuali sospetti di attività illecite connesse con una gestione unitaria delle medesime.

Per agevolare la classificazione dei contesti attinenti alle casistiche oggetto della presente comunicazione, si indicano di seguito due **nuovi codici dei "fenomeni"** che, a partire dal 31 marzo 2026, i destinatari valorizzano nella compilazione della segnalazione quando il sospetto rappresentato è connesso con agevolazioni o contratti pubblici.

PA1 - Abusi relativi all'accesso e/o all'utilizzo di agevolazioni pubbliche
PA2 - Abusi relativi a contratti pubblici

A partire dalla medesima data non si applica più lo schema rappresentativo di comportamenti anomali sui conti dedicati, emanato con comunicazione della UIF del 13 ottobre 2009, e non saranno più disponibili i codici dei fenomeni FI1 e FI2 inerenti, rispettivamente, a ipotesi di abuso finanziamenti pubblici e di utilizzo anomalo di conti dedicati.

[19] Recenti modelli di business degli operatori finanziari favoriscono un'ulteriore frammentazione, anche transnazionale, tra gli intermediari che erogano i finanziamenti, spesso attivi solo per il tramite di piattaforme fintech e che non offrono servizi bancari tradizionali oppure che hanno sede all'estero, e gli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti di accredito dei finanziamenti stessi, spesso accesi a distanza.

[20] In argomento si rammentano i presidi in materia di rete distributiva e mediatori indicati nella Parte III, Sezione IV, delle disposizioni della Banca d'Italia del 27 marzo 2019, in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Allegato 1.1.a)

Scheda operativa per le autorizzazioni o concessioni

A. Identificazione del procedimento e del controllo

La presente scheda operativa costituisce un mero ausilio procedurale volto a facilitare la rilevazione e l'individuazione di eventuali profili di anomalia. Le valutazioni e le conclusioni del/della dipendente e del/della referente antiriciclaggio restano comunque autonome e fondate sull'esame complessivo degli elementi, delle informazioni e delle circostanze rilevanti, in coerenza con gli indicatori di anomalia generali e specifici previsti dalla normativa in materia e dalle Comunicazioni UIF.

direzione/ufficio	_____	**dipendente compilatore**	_____
responsabile/rup	_____	**referente antiriciclaggio**	_____
elementi identificativi del procedimento ivi compresa la modalità di finanziamento[1]	_____	**CIG/CUP, se applicabili**	_____
fase del procedimento	_____	**data della verifica**	_____

B. Identificazione del soggetto e del titolare effettivo

Riportare le verifiche svolte usando le informazioni già disponibili o legittimamente acquisibili nell'ambito del procedimento. L'identificazione del titolare effettivo costituisce un elemento essenziale per comprendere chi beneficia in ultima istanza dell'operazione. Per i rapporti con la PA il dato va acquisito quando previsto dalla disciplina applicabile. L'individuazione del titolare effettivo risulta obbligatoria *ex lege* per i soggetti beneficiari ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. UE 2021/241, ossia i destinatari di fondi o gli appaltatori nell'ambito di interventi PNRR. Inoltre, la UIF nella comunicazione del 31 marzo 2026, in relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, **ha ribadito** che è "*fondamentale la verifica accurata e tempestiva della documentazione antimafia e delle informazioni inerenti alla titolarità effettiva. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo dell'appaltatore e dei subappaltatori secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007*", **aggiungendo che** "*ai fini della collaborazione attiva le informazioni concrete sulla titolarità effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo*" e **raccomandando** "*l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni*".

soggetto/operatore economico		**c.f./p.iva/identificativo**	
forma giuridica e attività		**sede legale/operativa**	
legale rappresentante			
titolare/i effettivo/i		**criterio utilizzato**	☐ proprietà diretta ☐ proprietà indiretta ☐ controllo ☐ criterio residuale
catena proprietaria/controllo		**percentuali/diritti**	

[1] Indicare se trattasi di "risorse regionali", "risorse nazionali", "risorse comunitarie", "fondi PNRR", o altre risorse da specificare.

fonte e data della verifica		**documenti acquisiti**	
esito identificazione	☐ univoco ☐ plurimo ☐ non determinabile ☐ dati incoerenti	**approfondimento richiesto**	

C. Indicatori ed elementi soggettivi e oggettivi

Istruzioni: segnare “Rilevato” solo se l’elemento emerge dagli atti o dalle informazioni disponibili. Indicare sempre le evidenze e l’eventuale giustificazione. “N.A.” significa non applicabile alla fase o alla pratica. Il riferimento UIF consente al/alla Referente e al Soggetto Gestore di ricostruire il percorso valutativo.

Tipo	Riferimento Indicatore UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S	UIF 2018 A.1; UIF 2023 ind. 6	Paesi/aree ad alto rischio	Residenza, cittadinanza, sede, controparti, garanzie o flussi coinvolgono Paesi/aree ad alto rischio o non cooperativi senza ragioni plausibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.2; UIF 2023 ind. 1-2	Reticenza/documenti falsi	Il soggetto è reticente, rifiuta informazioni o produce dati/documenti falsi, contraffatti, carenti, contraddittori o difformi da fonti affidabili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.3; UIF 2023 ind. 7	Collegamenti con PEP/FT	Emergono collegamenti con procedimenti o misure di prevenzione, contesti criminali, persone politicamente esposte o soggetti inclusi in liste sul finanziamento del terrorismo.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.4; UIF 2023 ind. 3-5	Assetti opachi/prestanome	Assetti proprietari, manageriali o di controllo sono opachi, artificiosamente complessi, instabili o compatibili con prestanome; il titolare effettivo non è chiaro.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.5; UIF 2023 ind. 9-10	Incoerenza economica	L’operazione è incoerente con attività, profilo economico-patrimoniale, capacità tecnica o organizzativa del soggetto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.6-7; UIF 2023 ind. 11-14	Operazioni illogiche/ complesse	L’operazione è priva di giustificazione, inusuale, illogica, svantaggiosa, eccessivamente complessa o realizzata tramite terzi senza plausibile ragione.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

O	UIF 2018 B.7	Accrediti/terzi/urgenze	Sono richiesti accrediti su rapporti sempre diversi, pagamenti di terzi estranei, frazionamenti, urgenze o modifiche onerose/non coerenti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018, art. 1; art. 2	Ulteriori circostanze	Ulteriori circostanze non comprese negli indicatori generano profili di sospetto in base al complesso delle informazioni disponibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 C, settore autorizzazioni/concessioni	Incoerenza oggetto/titoli	Oggetto, localizzazione, titoli, disponibilità dei beni, requisiti e attività dichiarata non sono coerenti tra loro.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018 A.2 e B.5-7	Documentazione anomala	Certificazioni, asseverazioni, procure, titoli di disponibilità o garanzie presentano anomalie, serialità o riferibilità dubbia.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.4	Variazioni societarie anomale	Subentri, volture, cessioni, variazioni societarie o trasferimenti di sede ravvicinati non hanno una ragione economica plausibile.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018 A.4 e B.6	Operatività per conto terzi	Il richiedente sembra operare per conto di un terzo non dichiarato o il beneficiario effettivo del provvedimento non coincide con il soggetto formalmente istante.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.5-7	Pagamenti anomali	Canoni, cauzioni, diritti o corrispettivi provengono da terzi, conti incoerenti o strumenti non tracciabili senza adeguata motivazione.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018 A.4 e B.7	Collegamenti tra istanze	Più istanze risultano collegate per indirizzo, recapiti, professionisti, soci, amministratori, titolari effettivi o documentazione ricorrente.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

D. Valutazione del/della dipendente e trasmissione al/alla referente

sintesi degli elementi soggettivi rilevati	
sintesi degli elementi oggettivi rilevati	
collegamenti tra soggetti, operazioni e rapporti	

giustificazioni fornite e loro attendibilità	
valutazione complessiva	☐ Nessun profilo anomalo ☐ Anomalia giustificata ☐ Elementi non giustificati / sospetti da sottoporre al Referente
codice fenomeno proposto	Nessun codice PA esclusivo. PA1/PA2 (agevolazioni pubbliche/contratti pubblici) o PN1 (PNRR) solo se il procedimento è concretamente collegato al relativo fenomeno.
allegati/evidenze trasmessi	

Il/La dipendente compilatore/compilatrice: _____ firma: _____ data trasmissione: _____

Regola di giudizio e riservatezza
L'identità del dipendente e il contenuto del flusso interno sono trattati con la massima riservatezza. La comunicazione UIF è distinta dall'eventuale denuncia di fatti penalmente rilevanti.

Fonti

- D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, art. 10, testo vigente
- UIF, Istruzioni per le Pubbliche amministrazioni, 23 aprile 2018
- UIF, Provvedimento recante indicatori di anomalia, 12 maggio 2023
- UIF, codici dei fenomeni, 29 dicembre 2023
- UIF, agevolazioni e contratti pubblici, 31 marzo 2026

Allegato 1.1.b)

Scheda operativa appalti, affidamenti e contratti pubblici

A. Identificazione del procedimento e del controllo

La presente scheda operativa costituisce un mero ausilio procedurale volto a facilitare la rilevazione e l'individuazione di eventuali profili di anomalia. Le valutazioni e le conclusioni del/della dipendente e del/della referente antiriciclaggio restano comunque autonome e fondate sull'esame complessivo degli elementi, delle informazioni e delle circostanze rilevanti, in coerenza con gli indicatori di anomalia generali e specifici previsti dalla normativa in materia e dalle Comunicazioni UIF.

direzione/ufficio	_____	**dipendente compilatore**	_____
responsabile/rup	_____	**referente antiriciclaggio**	_____
elementi identificativi del procedimento ivi compresa la modalità di finanziamento[1]	_____	**CIG/CUP, se applicabili**	_____
fase del procedimento	_____	**data della verifica**	_____

B. Identificazione del soggetto e del titolare effettivo

Riportare le verifiche svolte usando le informazioni già disponibili o legittimamente acquisibili nell'ambito del procedimento. L'identificazione del titolare effettivo costituisce un elemento essenziale per comprendere chi beneficia in ultima istanza dell'operazione. Per i rapporti con la PA il dato va acquisito quando previsto dalla disciplina applicabile. L'individuazione del titolare effettivo risulta obbligatoria *ex lege* per i soggetti beneficiari ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. UE 2021/241, ossia i destinatari di fondi o gli appaltatori nell'ambito di interventi PNRR. Inoltre, la UIF nella comunicazione del 31 marzo 2026, in relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, **ha ribadito** che è "*fondamentale la verifica accurata e tempestiva della documentazione antimafia e delle informazioni inerenti alla titolarità effettiva. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo dell'appaltatore e dei subappaltatori secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007*", **aggiungendo che** "*ai fini della collaborazione attiva le informazioni concrete sulla titolarità effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo*" e **raccomandando** "*l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni*".

soggetto/operatore economico		**c.f./p.iva/identificativo**	
forma giuridica e attività		**sede legale/operativa**	
legale rappresentante			
titolare/i effettivo/i		**criterio utilizzato**	☐ proprietà diretta ☐ proprietà indiretta ☐ controllo ☐ criterio residuale

[1] Indicare se trattasi di "risorse regionali", "risorse nazionali", "risorse comunitarie", "fondi PNRR", o altre risorse da specificare.

catena proprietaria/controllo		**percentuali/diritti**	
fonte e data della verifica		**documenti acquisiti**	
esito identificazione	☐ univoco ☐ plurimo ☐ non determinabile ☐ dati incoerenti	**approfondimento richiesto**	

C. Indicatori ed elementi soggettivi e oggettivi

Istruzioni: segnare “Rilevato” solo se l’elemento emerge dagli atti o dalle informazioni disponibili. Indicare sempre le evidenze e l’eventuale giustificazione. “N.A.” significa non applicabile alla fase o alla pratica. Il riferimento UIF consente al/alla Referente e al Soggetto Gestore di ricostruire il percorso valutativo.

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S	UIF 2018 A.1; UIF 2023 ind. 6	Paesi/aree ad alto rischio	Residenza, cittadinanza, sede, controparti, garanzie o flussi coinvolgono Paesi/aree ad alto rischio o non cooperativi senza ragioni plausibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.2; UIF 2023 ind. 1-2	Reticenza / documenti falsi	Il soggetto è reticente, rifiuta informazioni o produce dati/documenti falsi, contraffatti, carenti, contraddittori o difformi da fonti affidabili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.3; UIF 2023 ind. 7	Collegamenti con PEP /FT	Emergono collegamenti con procedimenti o misure di prevenzione, contesti criminali, persone politicamente esposte o soggetti inclusi in liste sul finanziamento del terrorismo.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.4; UIF 2023 ind. 3-5	Assetti opachi/prestanome	Assetti proprietari, manageriali o di controllo sono opachi, artificiosamente complessi, instabili o compatibili con prestanome; il titolare effettivo non è chiaro.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.5; UIF 2023 ind. 9-10	Incoerenza economica	L’operazione è incoerente con attività, profilo economico-patrimoniale, capacità tecnica o organizzativa del soggetto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.6-7; UIF 2023 ind. 11-14	Operazioni illogiche /complesse	L’operazione è priva di giustificazione, inusuale, illogica, svantaggiosa, eccessivamente complessa o realizzata tramite terzi senza plausibile ragione.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
O	UIF 2018 B.7	Accrediti/terzi/urgenze	Sono richiesti accrediti su rapporti sempre diversi, pagamenti di terzi estranei, frazionamenti, urgenze o modifiche onerose/non coerenti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018, art. 1; art. 2	Ulteriori circostanze	Ulteriori circostanze non comprese negli indicatori generano profili di sospetto in base al complesso delle informazioni disponibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2026, par. 2.a; UIF 2018 C appalti	Impresa recente/inattiva	Impresa recente/inattiva o interessata da variazioni ravvicinate di forma, denominazione, attività, sede, soci, esponenti o titolare effettivo.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2.a	Struttura incoerente	Personale, mezzi, bilanci, fatturato ed esperienza sono sottodimensionati, mancanti, tardivi o anomali rispetto al contratto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2.a	Collegamenti tra operatori	Concorrenti, affidatari, subappaltatori, ausiliarie o professionisti risultano collegati tramite titolari effettivi, esponenti, indirizzi, recapiti, fornitori o clienti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.b	Documentazione falsa	Requisiti generali/speciali, documentazione antimafia, attestazioni o documenti economico-finanziari risultano simulati, falsi, generici o incoerenti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.b	Garanzie anomale	Garanzie/polizze sono rilasciate da soggetti non autorizzati, contraffatte, non escutibili o intermediate da broker/mandatari anomali.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 C appalti; UIF 2026, par. 2	Offerte illogiche	Offerte, ribassi, tempi, varianti, subappalti, avvalimenti o cessioni appaiono illogici o economicamente insostenibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Tracciabilità flussi	CIG/CUP o conti dedicati sono assenti/errati; i flussi non sono tracciabili o presentano contante, pagamenti a terzi o causali generiche.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
O	UIF 2026, par. 2.c	Trasferimenti anomali	Subito dopo il pagamento emergono trasferimenti a esponenti/collegati, estero a rischio, vIBAN, crypto-assets o spese personali.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Fatture/SAL anomali	Fatture, SAL, consulenze e prestazioni sono generici, non documentati, sovrastimati o riferiti a controparti ricorrenti, neo-costituite o collegate.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2.d; UIF 2023 ind. 7-8	Conflitti/PEP	Conflitti di interessi, PEP o rapporti con decisori pubblici non sono dichiarati o risultano gestiti in modo non credibile.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

D. Valutazione del/della dipendente e trasmissione al Referente

sintesi degli elementi soggettivi rilevati	
sintesi degli elementi oggettivi rilevati	
collegamenti tra soggetti, operazioni e rapporti	
giustificazioni fornite e loro attendibilità	
valutazione complessiva	☐ Nessun profilo anomalo ☐ Anomalia giustificata ☐ Elementi non giustificati / sospetti da sottoporre al Referente
codice fenomeno proposto	PA2 - Abusi relativi a contratti pubblici. Se PNRR, valutare anche PN1.
allegati/evidenze trasmessi	

Il/La dipendente compilatore/compilatrice: _____ firma: _____ data trasmissione: _____

Regola di giudizio e riservatezza
L'identità del/della dipendente e il contenuto del flusso interno sono trattati con la massima riservatezza. La comunicazione UIF è distinta dall'eventuale denuncia di fatti penalmente rilevanti.

Fonti

- D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, art. 10, testo vigente
- UIF, Istruzioni per le Pubbliche amministrazioni, 23 aprile 2018
- UIF, Provvedimento recante indicatori di anomalia, 12 maggio 2023
- UIF, codici dei fenomeni, 29 dicembre 2023
- UIF, agevolazioni e contratti pubblici, 31 marzo 2026

Allegato 1.1.c)

Scheda operativa contributi, sovvenzioni, finanziamenti e agevolazioni pubbliche

A. Identificazione del procedimento e del controllo

La presente scheda operativa costituisce un mero ausilio procedurale volto a facilitare la rilevazione e l'individuazione di eventuali profili di anomalia. Le valutazioni e le conclusioni del/della dipendente e del/della referente antiriciclaggio restano comunque autonome e fondate sull'esame complessivo degli elementi, delle informazioni e delle circostanze rilevanti, in coerenza con gli indicatori di anomalia generali e specifici previsti dalla normativa in materia e dalle Comunicazioni UIF.

direzione/ufficio	_____	**dipendente compilatore**	_____
responsabile/rup	_____	**referente antiriciclaggio**	_____
elementi identificativi del procedimento ivi compresa la modalità di finanziamento[1]	_____	**CIG/CUP, se applicabili**	_____
fase del procedimento	_____	**data della verifica**	_____

B. Identificazione del soggetto e del titolare effettivo

Riportare le verifiche svolte usando le informazioni già disponibili o legittimamente acquisibili nell'ambito del procedimento. L'identificazione del titolare effettivo costituisce un elemento essenziale per comprendere chi beneficia in ultima istanza dell'operazione. Per i rapporti con la PA il dato va acquisito quando previsto dalla disciplina applicabile. L'individuazione del titolare effettivo risulta obbligatoria *ex lege* per i soggetti beneficiari ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. UE 2021/241, ossia i destinatari di fondi o gli appaltatori nell'ambito di interventi PNRR. Inoltre, la UIF nella comunicazione del 31 marzo 2026, in relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, **ha ribadito** che è "*fondamentale la verifica accurata e tempestiva della documentazione antimafia e delle informazioni inerenti alla titolarità effettiva. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo dell'appaltatore e dei subappaltatori secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007*", **aggiungendo che** "*ai fini della collaborazione attiva le informazioni concrete sulla titolarità effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo*" e **raccomandando** "*l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni*".

soggetto/operatore economico		**c.f./p.iva/identificativo**	
forma giuridica e attività		**sede legale/operativa**	
legale rappresentante			
titolare/i effettivo/i		**criterio utilizzato**	☐ proprietà diretta ☐ proprietà indiretta ☐ controllo ☐ criterio residuale
catena proprietaria/controllo		**percentuali/diritti**	
fonte e data della verifica		**documenti acquisiti**	

[1] Indicare se trattasi di "risorse regionali", "risorse nazionali", "risorse comunitarie", "fondi PNRR", o altre risorse da specificare.

esito identificazione	☐ univoco ☐ plurimo ☐ non determinabile ☐ dati incoerenti	**approfondimento richiesto**	

C. Indicatori ed elementi soggettivi e oggettivi

Istruzioni: segnare “Rilevato” solo se l’elemento emerge dagli atti o dalle informazioni disponibili. Indicare sempre le evidenze e l’eventuale giustificazione. “N.A.” significa non applicabile alla fase o alla pratica. Il riferimento UIF consente al/alla Referente e al Soggetto Gestore di ricostruire il percorso valutativo.

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S	UIF 2018 A.1; UIF 2023 ind. 6	Paesi / aree ad alto rischio	Residenza, cittadinanza, sede, controparti, garanzie o flussi coinvolgono Paesi/aree ad alto rischio o non cooperativi senza ragioni plausibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.2; UIF 2023 ind. 1-2	Reticenza / documenti falsi	Il soggetto è reticente, rifiuta informazioni o produce dati/documenti falsi, contraffatti, carenti, contraddittori o difformi da fonti affidabili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.3; UIF 2023 ind. 7	Collegamenti con PEP / FT	Emergono collegamenti con procedimenti o misure di prevenzione, contesti criminali, persone politicamente esposte o soggetti inclusi in liste sul finanziamento del terrorismo.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.4; UIF 2023 ind. 3-5	Assetti opachi	Assetti proprietari, manageriali o di controllo sono opachi, artificiosamente complessi, instabili o compatibili con prestanome; il titolare effettivo non è chiaro.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.5; UIF 2023 ind. 9-10	Incoerenza economica	L’operazione è incoerente con attività, profilo economico-patrimoniale, capacità tecnica o organizzativa del soggetto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.6-7; UIF 2023 ind. 11-14	Operazioni illogiche	L’operazione è priva di giustificazione, inusuale, illogica, svantaggiosa, eccessivamente complessa o realizzata tramite terzi senza plausibile ragione.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.7	Accrediti / terzi	Sono richiesti accrediti su rapporti sempre diversi, pagamenti di terzi estranei, frazionamenti, urgenze o modifiche onerose/non coerenti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S/O	UIF 2018, art. 1; art. 2	Ulteriori circostanze	Ulteriori circostanze non comprese negli indicatori generano profili di sospetto in base al complesso delle informazioni disponibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2026, par. 2.a; UIF 2018 C finanziamenti	Beneficiario recente / inattivo	Beneficiario recente/inattivo o interessato da variazioni ravvicinate di forma, denominazione, sede, attività, soci, esponenti o titolare effettivo.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2.a	Struttura incoerente	Personale, mezzi, bilanci, fatturato, capitale o capacità finanziaria sono incoerenti con progetto e importo richiesto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2.a	Collegamenti tra beneficiari	Più domande/beneficiari sono collegati tramite titolari effettivi, esponenti, indirizzi, recapiti, professionisti, fornitori o clienti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.b	Documentazione falsa	Requisiti, documentazione antimafia, dichiarazioni, preventivi, contratti, fatture o attestazioni risultano falsi, generici, seriali o contraddittori.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.b	Capitale fittizio	Aumenti di capitale o requisiti patrimoniali sono fittizi, sovrastimati, circolari o costituiti poco prima della domanda senza ragione plausibile.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.b-2.c	Progetto aleatorio	Progetto, costi o finalità sono aleatori; emergono fornitori collegati, spese personali, beni inesistenti o operazioni prive di sostanza.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Tracciabilità flussi	CUP/riferimenti della misura o conto dedicato mancano; i flussi non sono tracciabili o presentano contante e causali generiche.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Trasferimenti anomali	Dopo l’erogazione emergono trasferimenti a esponenti/collegati, estero a rischio, vIBAN, crypto-assets o consulenze non documentate.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Rendicontazione anomala	Rendicontazione, avanzamento, beni, servizi e risultati non sono coerenti; fatture o crediti d’imposta appaiono inesistenti o indebiti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S/O	UIF 2026, par. 2.d	Facilitatori anomali	Facilitatori, mediatori, consulenti o lead generator operano per molti beneficiari e raccolgono quote significative dei fondi.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2; UIF 2023 ind. 7-8	Conflitti / PEP	Conflitti di interessi, PEP o rapporti con decisori pubblici non sono dichiarati o risultano gestiti in modo non credibile.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

D. Valutazione del dipendente e trasmissione al Referente

sintesi degli elementi soggettivi rilevati	
sintesi degli elementi oggettivi rilevati	
collegamenti tra soggetti, operazioni e rapporti	
giustificazioni fornite e loro attendibilità	
valutazione complessiva	☐ Nessun profilo anomalo ☐ Anomalia giustificata ☐ Elementi non giustificati / sospetti da sottoporre al Referente
codice fenomeno proposto	PA1 - Abusi relativi all'accesso e/o utilizzo di agevolazioni pubbliche. Se PNRR, valutare anche PN1.
allegati/evidenze trasmessi	

Il/La dipendente compilatore/compilatrice: _____ firma: _____ data trasmissione: _____

Regola di giudizio e riservatezza
L'identità del/della dipendente e il contenuto del flusso interno sono trattati con la massima riservatezza. La comunicazione UIF è distinta dall'eventuale denuncia di fatti penalmente rilevanti.

Fonti

- D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, art. 10, testo vigente
- UIF, Istruzioni per le Pubbliche amministrazioni, 23 aprile 2018
- UIF, Provvedimento recante indicatori di anomalia, 12 maggio 2023
- UIF, codici dei fenomeni, 29 dicembre 2023
- UIF, agevolazioni e contratti pubblici, 31 marzo 2026

Allegato 1.1.d)

Scheda operativa procedimenti PNRR

A. Identificazione del procedimento e del controllo

La presente scheda operativa costituisce un mero ausilio procedurale volto a facilitare la rilevazione e l'individuazione di eventuali profili di anomalia. Le valutazioni e le conclusioni del/della dipendente e del/della referente antiriciclaggio restano comunque autonome e fondate sull'esame complessivo degli elementi, delle informazioni e delle circostanze rilevanti, in coerenza con gli indicatori di anomalia generali e specifici previsti dalla normativa in materia e dalle Comunicazioni UIF.

direzione/ufficio	_____	**dipendente compilatore**	_____
responsabile/rup	_____	**referente antiriciclaggio**	_____
elementi identificativi del procedimento ivi compresa la modalità di finanziamento[1]	_____	**CIG/CUP, se applicabili**	_____
fase del procedimento	_____	**data della verifica**	_____

A.1 Identificazione della misura PNRR

missione		**componente**	
investimento/riforma		**codice misura/submisura**	
titolo progetto		**CUP**	
ruolo regione basilicata	☐ amministrazione titolare ☐ soggetto attuatore ☐ soggetto sub-attuatore	**fase**	☐ selezione ☐ gara ☐ esecuzione ☐ erogazione ☐ rendicontazione
codifica UIF missione	PNRR_M__ / PNRR_M__C__	**codice fenomeno**	PN1; valutare anche PA1 e/o PA2

B. Identificazione del soggetto e del titolare effettivo

Riportare le verifiche svolte usando le informazioni già disponibili o legittimamente acquisibili nell'ambito del procedimento. L'identificazione del titolare effettivo costituisce un elemento essenziale per comprendere chi beneficia in ultima istanza dell'operazione. Per i rapporti con la PA il dato va acquisito quando previsto dalla disciplina applicabile. L'individuazione del titolare effettivo risulta obbligatoria *ex lege* per i soggetti beneficiari ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. UE 2021/241, ossia i destinatari di fondi o gli appaltatori nell'ambito di interventi PNRR. Inoltre, la UIF nella comunicazione del 31 marzo 2026, in relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, **ha ribadito** che è "*fondamentale la verifica accurata e tempestiva della documentazione antimafia e delle informazioni inerenti alla titolarità effettiva. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo dell'appaltatore e dei subappaltatori secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007*", **aggiungendo che** "*ai fini della collaborazione attiva le informazioni concrete sulla titolarità*

[1] Indicare se trattasi di "risorse regionali", "risorse nazionali", "risorse comunitarie", "fondi PNRR", o altre risorse da specificare.

effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo" e **raccomandando "***l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni".*

Soggetto/operatore economico		**C.F./P.IVA/identificativo**	
Forma giuridica e attività		**Sede legale/operativa**	
Legale rappresentante			
Titolare/i effettivo/i		**Criterio utilizzato**	☐ proprietà diretta ☐ proprietà indiretta ☐ controllo ☐ criterio residuale
Catena proprietaria/controllo		**Percentuali/diritti**	
Fonte e data della verifica		**Documenti acquisiti**	
Esito identificazione	☐ univoco ☐ plurimo ☐ non determinabile ☐ dati incoerenti	**Approfondimento richiesto**	

C. Indicatori ed elementi soggettivi e oggettivi

Istruzioni: segnare "Rilevato" solo se l'elemento emerge dagli atti o dalle informazioni disponibili. Indicare sempre le evidenze e l'eventuale giustificazione. "N.A." significa non applicabile alla fase o alla pratica. Il riferimento UIF consente al/alla Referente e al Soggetto Gestore di ricostruire il percorso valutativo.

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S	UIF 2018 A.1; UIF 2023 ind. 6	Paesi / aree ad alto rischio	Residenza, cittadinanza, sede, controparti, garanzie o flussi coinvolgono Paesi/aree ad alto rischio o non cooperativi senza ragioni plausibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.2; UIF 2023 ind. 1-2	Reticenza / documenti falsi	Il soggetto è reticente, rifiuta informazioni o produce dati/documenti falsi, contraffatti, carenti, contraddittori o difformi da fonti affidabili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S	UIF 2018 A.3; UIF 2023 ind. 7	Collegamenti con PEP / FT	Emergono collegamenti con procedimenti o misure di prevenzione, contesti criminali, persone politicamente esposte o soggetti inclusi in liste sul finanziamento del terrorismo.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
S	UIF 2018 A.4; UIF 2023 ind. 3-5	Assetti opachi	Assetti proprietari, manageriali o di controllo sono opachi, artificiosamente complessi, instabili o compatibili con prestanome; il titolare effettivo non è chiaro.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.5; UIF 2023 ind. 9-10	Incoerenza economica	L'operazione è incoerente con attività, profilo economico-patrimoniale, capacità tecnica o organizzativa del soggetto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.6-7; UIF 2023 ind. 11-14	Operazioni illogiche	L'operazione è priva di giustificazione, inusuale, illogica, svantaggiosa, eccessivamente complessa o realizzata tramite terzi senza plausibile ragione.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2018 B.7	Accrediti/terzi	Sono richiesti accrediti su rapporti sempre diversi, pagamenti di terzi estranei, frazionamenti, urgenze o modifiche onerose/non coerenti.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018, art. 1; art. 2	Ulteriori circostanze	Ulteriori circostanze non comprese negli indicatori generano profili di sospetto in base al complesso delle informazioni disponibili.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	RGS circ. 27/2023, par. 5.1	Titolarità effettiva destinatario	Nella selezione del progetto o del soggetto attuatore sono stati raccolti, verificati e registrati in ReGiS i dati del titolare effettivo del destinatario finale dei fondi.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	RGS circ. 27/2023, par. 5.2	Titolarità effettiva appaltatori	Per appaltatore e subappaltatori sono stati acquisiti e registrati in ReGiS i dati sul titolare effettivo e le relative attestazioni.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	RGS circ. 27/2023, par. 5.3	Attestazioni rendicontazione	Nelle fasi di rendicontazione sono presenti le attestazioni sulla raccolta e verifica delle titolarità effettive.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	Reg. UE 2021/241, art. 22; RGS circ. 27/2023	Identificazione completa	Destinatario finale, appaltatori, subappaltatori e titolari effettivi sono identificati in modo completo e coerente lungo tutte le fasi del progetto.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 11.4.2022; codice PN1	Soggetti anomali	Non emergono soggetti di recente costituzione, inattivi, privi di struttura, con assetti opachi, variazioni anomale o	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

Tipo	Riferimento UIF	Indicatore di anomalia (Etichetta UIF)	Elemento da verificare	Rilevato	Non rilevato / N.A.	Evidenze, fonte, data e giustificazione
			collegamenti non dichiarati tra beneficiari, contraenti e subcontraenti.			
S/O	UIF 2026, par. 2.a	Verifiche tempestive	Documentazione antimafia, titolarità effettiva, PEP, conflitti di interessi e collegamenti con contesti criminali sono stati verificati tempestivamente.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.b	Documentazione falsa	Requisiti di accesso, attestazioni, garanzie, bilanci, preventivi e documentazione commerciale non presentano falsità, genericità, incoerenze o simulazioni.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Tracciabilità flussi	CUP, CIG, conto dedicato e strumenti di pagamento assicurano piena tracciabilità; i documenti di spesa e pagamento recano i riferimenti obbligatori.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Trasferimenti anomali	Non risultano contante, frazionamenti, pagamenti a terzi, trasferimenti immediati a collegati, estero a rischio, vIBAN, crypto-assets o spese personali.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF 2026, par. 2.c	Documentazione spesa	Fatture, SAL, consulenze, forniture, crediti d’imposta e rendicontazioni sono specifici, documentati, congrui e riferiti a operazioni effettive.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2026, par. 2.d	Facilitatori anomali	Non emergono facilitatori, mediatori, consulenti o lead generator che gestiscono unitariamente più beneficiari o raccolgono quote significative dei fondi.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	RGS circ. 30/2022 e circ. 27/2023	Controlli antifrode	Gli esiti dei controlli antifrode, doppio finanziamento, conflitto di interessi e titolarità effettiva sono coerenti con le attestazioni di selezione, gara e rendicontazione.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
O	UIF comunicato 29.5.2023	Codifica PNRR	Sono indicati Missione e Componente PNRR con codifica PNRR_M1...PNRR_M6 e, se nota, PNRR_MxCy, da riportare nel flusso al Gestore.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	
S/O	UIF 2018 e UIF 2026	Visione unitaria	Gli elementi emersi nelle diverse fasi e presso strutture differenti sono stati ricomposti in una visione unitaria del progetto e dei flussi finanziari.	☐	☐ Non rilevato ☐ N.A.	

D. Valutazione del dipendente e trasmissione al/alla Referente

sintesi degli elementi soggettivi rilevati	
sintesi degli elementi oggettivi rilevati	
collegamenti tra soggetti, operazioni e rapporti	
giustificazioni fornite e loro attendibilità	
valutazione complessiva	☐ Nessun profilo anomalo ☐ Anomalia giustificata ☐ Elementi non giustificati / sospetti da sottoporre al Referente
codice fenomeno proposto	PN1 - Anomalie connesse all'attuazione del PNRR. Aggiungere PA1 se connesso ad agevolazioni pubbliche e/o PA2 se connesso a contratti pubblici.
allegati/evidenze trasmessi	

Il/La dipendente compilatore/compilatrice: _____ firma: _____ data trasmissione: _____

Regola di giudizio e riservatezza
L'identità del dipendente e il contenuto del flusso interno sono trattati con la massima riservatezza. La comunicazione UIF è distinta dall'eventuale denuncia di fatti penalmente rilevanti.

Fonti

- RGS, Circolare 15 settembre 2023, n. 27 e Appendice titolarità effettive
- RGS, Appendice tematica titolarità effettive PNRR
- UIF, Comunicazione 11 aprile 2022 su COVID-19 e PNRR
- UIF, Comunicato 31 maggio 2022, codice PN1
- UIF, Comunicato 29 maggio 2023, codifiche Missioni e Componenti PNRR
- D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, art. 10, testo vigente
- UIF, Istruzioni per le Pubbliche amministrazioni, 23 aprile 2018
- UIF, Provvedimento recante indicatori di anomalia, 12 maggio 2023
- UIF, codici dei fenomeni, 29 dicembre 2023
- UIF, agevolazioni e contratti pubblici, 31 marzo 2026

Allegato 1.2

Al Direttore Generale/Alla Direttrice Generale

_____

(Indicare la struttura del Direttore/della Direttrice destinatario/a)

Oggetto: Modulo per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il/la sottoscritto/a_____, in qualità di Referente dell'Ufficio _____ presso la Direzione Generale _____, ai sensi della procedura antiriciclaggio,

CONSAPEVOLE

- ☐ delle responsabilità penali configurabili in ipotesi di omessa o falsa dichiarazione, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 55 del D. lgs n. 231/2007 e s.m.i.;
- ☐ che i dati e le informazioni di seguito indicate sono raccolti per adempiere ai doveri di collaborazione attiva in tema di segnalazione di operazione sospetta, previsti dal D. lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero dell'Interno del 25/09/2015, relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
- ☐ del dover rispettare e garantire la massima riservatezza rispetto ai contenuti e ai dati personali della presente segnalazione interna;

VISTA

la normativa vigente in materia di antiriciclaggio, compresi i Provvedimenti della UIF che si intendono qui integralmente richiamati;

SEGNALA

Che nell'esercizio dell'attività istituzionale sono stati rilevati dati ed elementi informativi, che si riportano nelle Sezioni che seguono, dai quali si evince il sospetto che l'operazione possa riguardare il fenomeno del:

- ☐ Riciclaggio
- ☐ Finanziamento del terrorismo

A. DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEGNALAZIONE

A.1 Tipo segnalazione[1]:

[1] Per 'segnalazione originaria' deve intendersi ogni segnalazione iniziale; per 'segnalazione sostitutiva' ogni eventuale segnalazione effettuata in sostituzione di altra/e precedente/i segnalazione/i.

□Originaria

□Sostitutiva

A.2 Categoria segnalazione:

□Sospetto di riciclaggio;

□Sospetto di finanziamento del terrorismo.

A.3 Indicazione dell'evento o dell'attività all'origine del sospetto del segnalante:
(es.: notizie di provvedimenti, sistemi di rilevazione interni, comportamento sospetto tenuto dal soggetto privato):

□ Richieste Autorità Giudiziaria

□ Richieste Organi Investigativi

□ Notizie provvedimenti

□ Mancata o incompleta identificazione o verifica del titolare effettivo

□ Mancata o incompleta identificazione o verifica dell'operatore economico/beneficiario/richiedente

□ Comportamento sospetto

□ Presenza di soggetti in liste del terrorismo

□ Approfondimenti condotti in connessione con attività ispettiva

□ Richiesta di informazioni da parte delle Autorità di vigilanza del settore o della UIF

□ Svolgimento prestazione professionale o di operatori non finanziari

□ Altro

A.4 Richiesta di sospensione alla U.I.F. dell'operatività segnalata ex art. 6, co. 4, lett. c. D.lgs. 231/2007[2]:

✓ □ Si □ No

Estremi del provvedimento di sospensione (data e numero di protocollo) nel caso in cui la segnalazione sia stata preceduta da una richiesta alla U.I.F. di valutazione dell'ipotesi di sospensione dell'operatività segnalata ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera c) del D.lgs. 231/07: _____
_____

A.5 Numero complessivo operazioni sospette (è possibile inserire nella stessa segnalazione più operazioni purché riconducibili alla medesima operatività e ai medesimi soggetti; si può fornire un dato di stima): _____

A.6 Importo complessivo dell'operatività sospetta: _____

A.7 In caso di segnalazione sostitutiva:

- **Data e numero di protocollo della segnalazione che si intende sostituire:** _____
- **Motivo della sostituzione:**

[2] Contrassegnare Sì ogniqualvolta il segnalante abbia proposto la sospensione, anche qualora questa non sia stata adottata dalla U.I.F.

□Modifica soggetti

□Modifica legami

□Modifica rapporti

□Modifica operazioni

□Modifica collegamenti

□Modifica allegati

□Altro

A.8 Esistenza di provvedimenti a carico dei soggetti segnalati:

✓ □ Si □ No

In caso di risposta affermativa:

− Tipo Autorità emittente del provvedimento:

□Autorità giudiziaria

□Organi investigativi

□Altro

− Specificare l'Autorità che ha adottato il provvedimento:

□Procura della Repubblica presso il Tribunale

□Procura Generale della Repubblica

□Direzione Distrettuale Antimafia

□Tribunale

□Corte d'Appello

□Corte dei Conti

□Giudice dell'Udienza Preliminare

□Giudice per le Indagini Preliminari

□Direzione Investigativa Antimafia

□Guardia di finanza

□Guardia di finanza − N.S.P.V.

□Guardia di finanza − Nucleo P.T.

□Polizia di Stato − Polizia Postale e delle Comunicazioni

□Carabinieri

□Polizia locale

□Altro

− Codice Comune emissione del provvedimento (indica il codice avviamento bancario (CAB) del

Comune in cui è stato emesso il provvedimento): _____

− Stato estero emissione del provvedimento (se il provvedimento è stato emesso all'estero): _____

− Tipo provvedimento:

□Ordinanza

□Decreto

□Sentenza

□Sequestro

□Richiesta documenti/informazioni nell'ambito di accertamenti tributari

□Altro

In caso di provvedimento di tipo "Altro" descrizione del provvedimento:

_____

_____

B. ELEMENTI INFORMATIVI IN FORMA STRUTTURATA

B.1 Soggetti interessati da segnalazione

Totale numero dei soggetti interessati da segnalazione (persone fisiche, giuridiche, ecc.)	
Numero delle persone fisiche	
Numero degli enti con o senza personalità giuridica	

B.1.1 Informazioni sui soggetti

− Per i soggetti inseriti in "black−list" di terrorismo internazionale o relative a misure sanzionatorie per il contrasto ai programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa, indica il tipo di lista di designazione. Può assumere i seguenti valori:

□Soggetto non iscritto in liste

□Terrorismo – liste Regolamenti UE

□Terrorismo – liste ONU, OFAC e altre internazionali

□Programmi di proliferazione – liste Regolamenti UE

□Programmi di proliferazione – liste internazionali

− Conoscenza procedure pregiudizievoli

Indica la conoscenza da parte del segnalante di eventi pregiudizievoli a carico del soggetto, quali: protesti, atti immobiliari pregiudizievoli di conservatoria, sentenze di fallimento e procedure concorsuali.

✓ □ Si □ No

− In caso di persona fisica indicare se il soggetto rientra tra le "persone politicamente esposte" (PEP) di cui all'art. 1, comma 2, lett. dd), del D.lgs. 231/2007.

✓ □ Si □ No □ Informazione non disponibile

Per ogni persona fisica, società, ente o Amministrazione Pubblica coinvolta nell'operazione segnalata, compilare l'apposito modello di dettaglio di cui alle successive sezioni B.1.2 e B.1.3., esplicitando il rapporto intercorrente tra i soggetti coinvolti nel campo "Ulteriori informazioni".

B.1.2 Dati identificativi delle persone fisiche interessate da segnalazione:

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Nazionalità	
Indirizzo di residenza	
Numero civico	
Comune	
Provincia	
CAP	
Codice fiscale	
Tipologia e numero del documento di riconoscimento	
Data di emissione	
Data di scadenza	

B.1.3 Dati identificativi degli Enti con o senza personalità giuridica

B.1.3.1 Dati sulla Società o sull'Ente interessato dalla segnalazione:

Denominazione o ragione sociale	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Sede Legale	
Via e numero civico	
Comune, Provincia e CAP	
Sede Operativa	
Via e numero civico	
Comune, Provincia e CAP	

B.1.3.2 Dati sulla persona fisica che opera per conto della Società o dell'Ente:

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Nazionalità	
Indirizzo di residenza	
Numero civico	

Comune, Provincia e CAP	
Tipo di collegamento con l'ente segnalato (es. incarico ricoperto)	
Tipologia e numero del documento di riconoscimento	
Data di emissione	
Data di scadenza	
Luogo di emissione	
Data di emissione	
Data di scadenza	

B.1.3.3 Dati sul titolare effettivo (ove individuato[3])

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	

(*Le informazioni contenute nel riquadro precedente – in presenza di più persone fisiche individuate quali titolari effettivi – vanno ripetute per ciascuna delle persone fisiche interessate*).

B.1.4 Ulteriori informazioni in merito ai rapporti/legami[4] intercorrenti fra:

− soggetti e operazione (descrivere i legami)

_____

_____

− soggetti e rapporti (descrivere i legami)

_____

_____

_____

− più soggetti (descrivere i legami)

_____

_____

− operazioni e rapporti (descrivere i legami)

_____

_____

[3] L'individuazione del titolare effettivo risulta obbligatoria *ex lege* per i soggetti beneficiari ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. UE 2021/241, ossia i destinatari di fondi o gli appaltatori nell'ambito di interventi PNRR. Inoltre, la UIF nella comunicazione del 31 marzo 2026, in relazione al profilo dei richiedenti o dei beneficiari di agevolazioni nonché dei partecipanti a procedure a evidenza pubblica o degli affidatari di contratti pubblici, **ha ribadito** che è "*fondamentale la verifica accurata e tempestiva della documentazione antimafia e delle informazioni inerenti alla titolarità effettiva. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, anche le Pubbliche amministrazioni sono tenute all'individuazione del titolare effettivo dell'appaltatore e dei subappaltatori secondo la definizione e le indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007*", **aggiungendo che** "*ai fini della collaborazione attiva le informazioni concrete sulla titolarità effettiva siano acquisite anche nelle ipotesi che non ricadono nel predetto obbligo*" e **raccomandando** "*l'utilizzo di tutti gli ausili derivanti da data base pubblici o privati, ove accessibili, nonché di tenere evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione delle informazioni*".

[4] I legami sono relazioni intercorrenti tra i soggetti, le operazioni e i rapporti che figurano nella segnalazione. Essi devono trovare evidenza nella apposita sezione strutturata. I legami possono essere: 1) tra soggetti e operazioni; 2) tra soggetti e rapporti; 3) tra più soggetti; 4) tra operazioni e rapporti. In particolare, il legame tra soggetti è una relazione intercorrente tra due soggetti segnalati e può assumere diverse configurazioni a seconda della sua genesi (es.: rapporti di parentela, di lavoro, d'affari). Il legame tra soggetto e operazione esprime il ruolo ricoperto dal soggetto rispetto all'operazione segnalata (es.: esecutore, soggetto per conto del quale è stata eseguita l'operazione, controparte dell'operazione). Il legame tra soggetto e rapporto qualifica il ruolo ricoperto dal soggetto rispetto al rapporto segnalato (es.: intestatario, delegato a operare). Il legame tra operazione e rapporto è il collegamento tra le operazioni segnalate e i rapporti che le stesse hanno movimentato (sul punto si veda il documento *"Istruzioni sul contenuto delle segnalazioni di operazioni sospette"* consultabile e scaricabile al link: https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/provv-2011-05-04.

_____

B.2 Informazioni sull'Operazione Sospetta

B.2.1 Ambito dell'operazione:
□concessioni/autorizzazioni;

□appalti e contratti pubblici;

□procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

B.2.2 Descrizione dell'operazione:

_____

B.2.3 Modalità di finanziamento dell'operazione:
□Risorse dell'Ente Regione;

□Risorse nazionali;

□Risorse comunitarie;

□Fondi PNRR;

□Altre risorse (specificare): _____

B.2.4 Stato dell'operazione (indicare se l'operazione è stata eseguita):
✓ □ Si □ No

B.2.5 Data in cui l'operazione è stata eseguita o richiesta o, in caso di operazioni cumulate, data di esecuzione o data richiesta della prima operazione cumulata e data di esecuzione o data richiesta dell'ultima operazione cumulata:

Data esecuzione/richiesta _____
Data esecuzione/richiesta prima operazione cumulata _____
Data esecuzione/richiesta ultima operazione cumulata _____

B.2.6 Luogo dove l'operazione è stata eseguita o richiesta:
− Codice Comune emissione del provvedimento (indica il codice avviamento bancario (CAB) del Comune in cui è stato emesso il provvedimento):
_____
− Stato estero emissione del provvedimento (se il provvedimento è stato emesso all'estero):
_____

B.3 Segnalazioni eventualmente collegate a quella sospetta:
_____
_____
− Tipo collegamento (indicare la motivazione):

□Soggetti collegati tra loro

□Soggetti coinvolti nella stessa indagine

□Operatività collegata

□Medesime modalità operative

□Medesimo/i soggetto/i

□Altro

B.4 Fenomeni a cui ricondurre l'operatività sospetta:
− Tipo di fenomeno

□Abuso finanziamenti pubblici

□Anomalie connesse all'attuazione del PNRR (Comunicato UIF del 31 maggio 2022)

□M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (PNRR_M1)

□M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (PNRR_M2)

□M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (PNRR_M3)

□M4. Istruzione e ricerca (PNRR_M4)

□M5. Inclusione e coesione (PNRR_M5)

□M6. Salute (PNRR_M6)

□Conti dedicati

□Frodi fiscali internazionali

□Frode IVA intracomunitaria

□Frodi nell'attività di leasing

□Frodi nelle fatturazioni

□Frodi nell'attività di factoring

□Frodi informatiche

□Imprese in crisi

□Money transfer: trasferimento anomalo

□Scudo fiscale 2009

□Trust: utilizzo anomalo (02.12.2013)

□Usura (09.08.2011)

□Virtual Asset (Comunicazione UIF del 31.05.2019)

C. <u>ELEMENTI DESCRITTIVI IN FORMA LIBERA</u>

Il segnalante deve compilare la sezione fornendo tutte le informazioni qualitative ulteriori al fine di una chiara, compiuta ed esaustiva comprensione dell'operatività rappresentata e delle

motivazioni, illustrate in modo esauriente e dettagliato, che hanno indotto al sospetto.

C.1 Descrizione sintetica dell'operatività oggetto della segnalazione e dei motivi del sospetto:

_____

_____

_____

_____

C.2 Indicatore/i di anomalia riscontrato/i (cfr. l'Allegato 1):

□ Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione (specificare: _____);

□ Indicatori di anomalia connessi con le modalità − di richiesta o esecuzione − delle operazioni (specificare: _____);

□ Indicatori specifici per settore di attività (specificare_____);

□Altro (specificare: _____).

C.3 Processo logico seguito nella verifica delle anomalie rilevate nell'operatività oggetto della segnalazione:

_____
_____
_____
_____

C.4 Elementi necessari o utili alla comprensione dei collegamenti fra operazioni, rapporti e soggetti coinvolti e ricostruzione, ove possibile, del percorso dei flussi finanziari individuati come sospetti, dall'origine all'impiego degli stessi:

_____
_____

C.5 Pertinenza della segnalazione:

□ad un numero limitato di operazioni

□all'operatività complessiva posta in essere dal soggetto nell'arco temporale esaminato.

D. <u>DOCUMENTI ALLEGATI</u>

Elenco dei documenti Allegati:

1)

2)

3)

4)

Luogo e data _____ Il Referente/La Referente

Firmato digitalmente

Allegato 1.3

Al Soggetto Gestore Antiriciclaggio della Regione Basilicata

RISERVATA

Oggetto: Modulo per la formalizzazione al soggetto gestore della segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Direttore Generale/Direttrice Generale della Direzione Generale _____

CONSAPEVOLE

delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2 e 3 del d.lgs. 231/2007,

DICHIARA

di essere consapevole che i dati e le informazioni di seguito indicate sono raccolti per adempiere agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta previsti dal d.lgs.231/2007;

VISTA la normativa vigente in materia di riciclaggio;

DICHIARA

di aver ricevuto dal/dalla Referente la seguente documentazione, che si allega al presente modulo:

- allegato 1.2. "Modulo per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" e relativi allegati
  ……
  ……
  ……
- di aver provveduto alle seguenti ulteriori verifiche:
  ……
  ……
  ……
  ……

DICHIARA

- di condividere le conclusioni del/della Referente in merito alla seguente operazione sospetta (*andrà specificato se la stessa è riferita a riciclaggio ovvero a finanziamento del terrorismo*)

……

……

Pertanto,

CHIEDE

Al Soggetto Gestore Antiriciclaggio di procedere con le verifiche di competenza e di trasmettere, nell'ipotesi di esito positivo, la comunicazione di operazione sospetta alla UIF presso la Banca d'Italia.

Si allegano alla presente:

1. "***Modulo per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*"** (Allegato 1.2)**,** trasmesso dal/dalla Referente al/alla sottoscritto/a Direttore Generale/Direttrice Generale;
2. ulteriore documentazione (specificare).

Luogo e data, ……..

Il Direttore Generale /La Direttrice Generale

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.610

DGR 803/2024 recante “linee guida per l’attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013, all’ art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, nonché delle disposizioni in materia contenute nel codice di comportamento”. Modifiche e integrazioni.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600610

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio per il controllo di gestione e la misurazione della performance 30BF
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

DGR 803/2024 recante "linee guida per l'attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013, all' art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, nonché delle disposizioni in materia contenute nel codice di comportamento". Modifiche e integrazioni.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Donato Del Corso**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **18**

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996, “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la L.R. n. 29 del 30/12/2019, “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.219 del 19 marzo 2021, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA altresì la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021, “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e la D.G.R. n. 232 del 14 aprile 2023, “Riorganizzazione Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona”;

VISTE la D.G.R. n.506 del 14 agosto 2024, con la quale la Giunta, ai sensi dell’art.3 del Regolamento del 10/02/2021 n.1 e s.m.i., ha proceduto al conferimento degli incarichi di direzione generale;

VISTA la D.G.R. n.315 del 20 giugno 2025, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n.316 del 20 giugno 2025, “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

VISTA la D.G.R. n.385 del 23 luglio 2025, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 455 del 05/08/2025, “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026, “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026, “Modifiche parziali alla DGR n.29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30/06/2026, “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.”;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026, “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 190/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026, “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis.”;

VISTA la L.R. n. 9/2026, “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 10/2026, “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 – 2028”;

VISTA la D.G.R. n. 214/2026, “Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028.”;

VISTA la D.G.R. n. 215/2026, “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028.”;

VISTA la D.G.R. n. 382/2026, “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTA D.G.R. n. 453/2026 “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTA D.G.R. n. 561/2026, “Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, relativo all’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, in materia di dati personali e misure di sicurezza;

VISTO il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO l’art. 35 bis del D.lgs. 165/2001, rubricato “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;

VISTA la delibera dell'Anac n. 7 del 17 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

VISTA la delibera dell'Anac n. 605 del 19 dicembre 2023, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022;

VISTA la determinazione Anac n. 833 del 3 agosto 2016, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'Anac in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;

VISTA la D.G.R. n. 44/2023, con la quale è stato aggiornato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 803/2024 sono state approvate apposite linee guida concernenti le modalità di applicazione degli istituti dell'inconferibilità, dell'incompatibilità e del conflitto di interessi di cui alle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n.165/2001 e del Codice di comportamento, anche con la implementazione della relativa modulistica allo scopo di favorire unitarietà di comportamenti e semplificazione delle procedure;

RILEVATO che successivamente all'approvazione delle citate linee guida talune singole fattispecie di inconferibilità e incompatibilità prescritte dal D.lgs. n. 39/2013 sono state oggetto di rilevanti novità, sia a livello normativo che giurisprudenziale;

TENUTO CONTO nello specifico che l'art. 7, concernente "*Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*" è stato oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi normativi e che ad oggi, risulta definitivamente abrogato per effetto della previsione di cui all'art. 2 della L. 8 agosto 2025 n. 122, con conseguente inapplicabilità del regime ivi contenuto ai conferimenti di incarichi avvenuti dopo l'entrata in vigore dell'abrogazione.

RILEVATO che l'intervenuta abrogazione dell'art,7 comporta anche la necessaria modifica dei seguenti modelli di dichiarazioni approvati con la D.G.R. n. 803/2024:

- n. 1, relativo agli Incarichi amministrativi di vertice;
- n. 2, relativo agli Amministratori in enti di diritto privato in controllo pubblico regionale;
- n. 3, relativo agli Amministratori di enti pubblici;
- n. 5, relativo agli Incarichi dirigenziali;

TENUTO CONTO altresì che l'art. 12 del D.lgs. n. 39/2013, concernente "*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*", è stato oggetto di modifica ad opera del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, conv. in L. n. 69/2025, che, con l'art. 12 *bis*, comma 1, lett. b) vi ha inserito il nuovo comma 4 *bis*. Quest'ultimo prevede una causa di esclusione delle incompatibilità di cui trattasi per i dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico, o ente di diritto privato in controllo pubblico, che conferisce l'incarico.

RILEVATO pertanto che anche la richiamata novella normativa comporta la necessaria modifica dei seguenti modelli di dichiarazione approvati con la D.G.R. n. 803/2024:

- n. 2, relativo agli Amministratori in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;

- n. 5, relativo agli Incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO che con nota prot. 272182/2025, la struttura della Responsabile PCT ha avviato l'attività di monitoraggio dell'applicazione delle citate linee guida, attraverso l'acquisizione di uno specifico report da parte degli Uffici;

RILEVATO che all'esito delle interlocuzioni svolte con gli Uffici e delle osservazioni e suggerimenti ricevuti, è stata integrata la modulistica con riguardo ai casi di conferimento di incarichi mediante presentazione di candidature, nonché con riguardo ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale, in attuazione dell'art. 7 del DPGR n. 164/2020 e successive modifiche, rendendo disponibili appositi modelli di dichiarazione;

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione della D.G.R. n. 803/2024 l'Anac ha messo a disposizione una modulistica tipo per le dichiarazioni di che trattasi e pertanto è stata verificata, con esito positivo, la coerenza alla stessa dei modelli adottati dall'amministrazione;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento recante "Linee guida per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, all'art. 35 bis del D.lgs. n .165/2001, nonché delle disposizioni in materia contenute nel Codice di comportamento" che è stato opportunamente modificato e integrato per le motivazioni sopra esposte e che pertanto sostituisce integralmente quanto approvato con D.G.R. n. 803/2024;

VISTI altresì i modelli di dichiarazione 1,2,3, 5, allegati al presente provvedimento e che sostituiscono integralmente i corrispondenti modelli approvati con la richiamata D.G.R. n. 803/2024, nonché i modelli n.16 e n. 17 denominati rispettivamente "*Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interesse Consiglieri del Presidente della Giunta regionale" e ''Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interessi - Fase di presentazione di candidatura – incarico oggetto di avviso pubblico";*

tutto ciò premesso,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, all'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, nonché delle disposizioni in materia contenute nel Codice di comportamento" e la relativa modulistica, che sostituiscono integralmente il documento e la modulistica approvati con la D.G.R. n. 803/2024;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e sul portale regionale/sezione Amministrazione Trasparente e nella rete telematica intranet della Giunta regionale;

3. di dare mandato all'Ufficio controllo di gestione e misurazione della performance di porre in essere tutti gli adempimenti susseguenti al presente atto;

L'ISTRUTTORE **Ombretta Di Sanzo**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Mariarosaria Pace**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013, ALL' ART. 35 *bis* DEL D.LGS. N. 165/2001, NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA CONTENUTE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Indice

PREMESSA **2**

1. APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 39/2013 ..... **2**

1.1 I RECENTI INTERVENTI NORMATIVI SUL D.LGS. N. 39/2013 ..... **4**

1.1.1 LE MODIFICHE ALL'ART. 4 4
1.1.2 LE MODIFICHE ALL'ART. 7 4
1.1.3 MODIFICHE ALL'ART. 12 5

1.2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CASISTICA DI LEGGE ALLA LUCE DEI NUOVI INTERVENTI NORMATIVI **5**

1.3 L'IPOTESI DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **14**

1.4 ATTIVITA' DA PORRE IN ESSERE PRIMA DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO **15**

1.5 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI INIZIALI **17**

1.6 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI ANNUALI **20**

1.7 REGIME DI PUBBLICAZIONE DELLE DICHIARAZIONI **20**

2. APPLICAZIONE DELL'ART. 35 *BIS* DEL D.LGS. N. 165/2001 INERENTE ALLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE **21**

2.1 INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMA **21**

2.2 REGIME DEI CONTROLLI **22**

3. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI **22**

3.1 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE **29**

3.2 CONFLITTO DI INTERESSI NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI **30**

4. REGIME SANZIONATORIO **32**

5. MODULISTICA **33**

REGIONE BASILICATA

PREMESSA

Le presenti linee guida riguardano le modalità di applicazione degli istituti della **inconferibilità** e della **incompatibilità** con riferimento agli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e gli enti privati in controllo pubblico, nonché dei **conflitti di interesse** e hanno lo scopo di favorire interpretazioni e comportamenti omogenei da parte degli Uffici regionali nell'attuazione degli adempimenti di legge, anche mediante l'utilizzo di uniforme modulistica.

Le fonti normative di riferimento sono di seguito riportate:

- D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e s.m.i.;

- D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 35 *bis*, recante "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*";

- L. 7 agosto 1990 n. 241, art. 6 *bis*, recante "*Conflitti di interesse"*;

- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, recante "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* e s.m.i.;

- D.G.R. 1° febbraio 2023 n. 44, recante "*Art. 54 del D.lgs. n. 165/2001 – Approvazione aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale"*;

- D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, art. 16, recante *"Conflitto di interessi".*

1. APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 39/2013

Ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 si intende:

- per **inconferibilità** la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, c. 2, lett. g);

- per **incompatibilità** l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, co. 2, lett. h).

Le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013 riguardano i seguenti incarichi:

a) gli incarichi amministrativi di vertice;

b) gli incarichi dirigenziali;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico o di ente di diritto privato in controllo pubblico;

d) gli incarichi di direzione nelle aziende sanitarie locali.

Per completezza si riportano integralmente le disposizioni definitorie di cui all'art. 1 comma 2:

REGIONE BASILICATA

a) **«pubbliche amministrazioni»**: pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti;

b) **«enti pubblici»**: enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;

c) **«enti di diritto privato in controllo pubblico»**: le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

d) **«enti di diritto privato regolati o finanziati»**: le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici;

e) **«incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati»**, le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;

f) **«componenti di organi di indirizzo politico»**: le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali e locali, quali Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare, Presidente della giunta o Sindaco, assessore o consigliere nelle regioni, nelle province, nei comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato in controllo pubblico, nazionali, regionali e locali;

g) **«inconferibilità»**: la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

h) **«incompatibilità»**: l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

i) **«incarichi amministrativi di vertice»:** gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;

j) **«incarichi dirigenziali interni»**: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;

k) **«incarichi dirigenziali esterni»**: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;

l) **«incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico»**: gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

1.1 I RECENTI INTERVENTI NORMATIVI SUL D.LGS. N. 39/2013

Talune singole fattispecie di inconferibilità e incompatibilità prescritte dal D.lgs. n. 39/2013 sono state oggetto di rilevanti novità, sia a livello normativo che giurisprudenziale.

1.1.1 LE MODIFICHE ALL'ART. 4

Al solo fine di organicità e completezza della disciplina, si rammenta in questa sede che la L. n. 21 del 5 marzo 2024 ha introdotto un'importante modifica all'ipotesi di inconferibilità prevista dall'art. 4 del D.lgs. n. 39/2013 ("*Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati*") introducendo:

. una riduzione del cd periodo di raffreddamento da due anni a un anno;

. una specifica causa di esclusione dell'inconferibilità, al comma 1 *bis*, qualora la carica, l'incarico o l'attività professionale già svolti siano di natura occasionale, non esecutiva e non di controllo. In altre parole, non vi è inconferibilità se la carica, l'incarico o l'attività professionale precedentemente svolti abbiano avuto scarsa rilevanza in ragione del loro carattere occasionale, non esecutivo e non di controllo.

La suddetta novella normativa era già stata recepita dalle linee guida approvate con D.G.R. n. 803/2024 e dalla relativa modulistica.

È appena il caso di rimarcare che, al fine di individuare e correttamente interpretare il carattere occasionale dei tre presupposti che giustificano l'applicazione dell'esimente in discorso, può risultare utile consultare i recenti orientamenti Anac, espressi tra l'altro nella Delibera n. 200 del 14 maggio 2025, nonché nell'Orientamento n. 99 del 2014.

1.1.2 LE MODIFICHE ALL'ART. 7

L'art. 7, concernente "*Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*"

è stato oggetto, negli ultimi anni, di numerosi interventi normativi.

Ad oggi, risulta definitivamente abrogato per effetto della previsione di cui all'art. 2 della L. 8 agosto 2025 n. 122, con conseguente inapplicabilità del regime ivi contenuto ai conferimenti di incarichi avvenuti dopo l'entrata in vigore dell'abrogazione. Tuttavia, in virtù del susseguirsi dei diversi interventi normativi che hanno interessato la norma, il *dies a quo* di abrogazione non è unitario, ma distinto per ciascuna fattispecie (all'epoca) in essa contenuta.

In altre parole, l'Ufficio di volta in volta interessato, dovrà tenere conto e accertarsi della sussistenza o meno della causa di inconferibilità, soprattutto al fine di svolgere correttamente i controlli sulle dichiarazioni del soggetto incaricato.

Il venir meno della causa di inconferibilità in rassegna comporta la necessaria modifica della modulistica in uso agli Uffici regionali.

In particolare, risultano interessati i modelli:

. n. 1, dedicato agli Incarichi amministrativi di vertice;

. n. 2, dedicato agli Amministratori in enti di diritto privato in controllo pubblico regionale;

. n. 3, dedicato agli Amministratori di enti pubblici;

. n. 5, dedicato agli Incarichi dirigenziali.

1.1.3 MODIFICHE ALL'ART. 12

Con riguardo alla fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 39/2013 ("*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*"), la stessa è stato oggetto di modifica ad opera del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 (convertito in L. n. 69/2025) che, con l'art. 12 *bis*, comma 1, lett. b) vi ha inserito il nuovo comma 4 *bis*.

Quest'ultimo prevede una causa di esclusione delle incompatibilità di cui trattasi per i dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico, o ente di diritto privato in controllo pubblico, che conferisce l'incarico.

Anche la richiamata novella normativa comporta la necessaria modifica della modulistica in uso agli Uffici regionali.

In particolare, risultano interessati i modelli:

. n. 2, dedicato agli Amministratori in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;

. n. 5, dedicato agli Incarichi dirigenziali.

1.2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CASISTICA DI LEGGE ALLA LUCE DEI NUOVI INTERVENTI NORMATIVI

Allo scopo di fornire una guida all'applicazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013, così come modificato, si riportano di seguito appositi prospetti riepilogativi della casistica di legge, con indicazione della rispettiva

REGIONE BASILICATA

modulistica allegata alle presenti Linee guida:

a) Cause di inconferibilità per gli incarichi amministrativi di vertice (modello di dichiarazione n. 1)

Previsione normativa	Cause di inconferibilità	Osservazioni
art. 3, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale	
art. 4, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata nell'anno precedente	per enti di diritto privato regolati o finanziati si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici (art. 1, comma 2, lett.d), del d.lgs. 39/2013)
art. 4, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	esercizio in proprio di attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata nell'anno precedente	

b) cause di inconferibilità per gli incarichi dirigenziali (modello di dichiarazione n. 5)

Previsione normativa	Cause di inconferibilità	Osservazioni
art. 3, comma 1, lett. c), D.lgs. n. 39/2013	condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titoloII del libro secondo del codice penale	
art. 4, comma 1, lett. c), D.lgs. n. 39/2013	titolarità di incarichi e cariche, nell'anno precedente, in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata	
art. 4, comma 1, lett. c), D.lgs. n. 39/2013	esercizio in proprio, nell'anno precedente, di attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata	

REGIONE BASILICATA

c) cause di inconferibilità per gli incarichi di "amministratore" di enti di diritto privato in controllo pubblico (modello di dichiarazione n. 2)

Previsione normativa	Cause di inconferibilità	Osservazioni
art. 3, comma 1, lett. d), D.lgs. n. 39/2013	condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale o locale

d) cause di inconferibilità per gli incarichi di "amministratore" di enti pubblici (modello di dichiarazione n. 3)

Previsione normativa	Cause di inconferibilità	Osservazioni
art. 3, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 39/2013	condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello nazionale, regionale o locale
art. 4, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 39/2013	titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata nell'anno precedente	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello nazionale, regionale o locale, conferiti dalla Regione
art. 4, comma 1, lett. b) D.lgs. n. 39/2013	esercizio in proprio di attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata nell'anno precedente	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello nazionale, regionale o locale,conferiti dalla Regione

e) **cause di inconferibilità per gli incarichi di direttore generale nelle Aziende Sanitarie Locali**
f) **(modello di dichiarazione n. 4)**

previsione normativa	cause di inconferibilità	Osservazioni
art. 3, comma 1, lett. e), D.lgs. n. 39/2013	condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale	
art. 5, comma 1, D.lgs. n. 39/2013	titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale nei due anni precedenti	
art. 8, comma 1, D.lgs. n.39/2013	candidato, nei cinque anni precedenti**,** in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendono il territorio della ASL interessata	

REGIONE BASILICATA

art. 8, comma 2, D.lgs. n.39/2013	titolarità, nei due anni precedenti, della carica di: • Presidente del Consiglio dei ministri • Ministro, Viceministro o Sottosegretario nel Ministero della Salute o in altra Amministrazione dello Stato • amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario nazionale	
art. 8, comma 3, D.lgs. n.39/2013	titolarità, nell'anno precedente, della carica di Parlamentare	
art. 8, comma 4, D.lgs. n.39/2013	componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata nei tre anni precedenti	
art. 8, comma 4, D.lgs. n.39/2013	titolarità, nei tre anni precedenti, della carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale	
art. 8, comma 5, D.lgs. n.39/2013	componente, nei due anni precedenti, di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL	

g) **cause di incompatibilità per gli Incarichi amministrativi di vertice (modello di dichiarazione n. 1)**

previsione normativa	cause di incompatibilità	Osservazioni
art. 9, comma 1, D.lgs. n.39/2013	titolarità di incarichi di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata	la causa si applica solo se l'incarico amministrativo di vertice da conferire dalla Regione Basilicata comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dall'ente di diritto privato vigilato o controllato
art. 9, comma 2, D.lgs. n.39/2013	esercizio in proprio, da parte dell'incaricato, di un'attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata	
art. 11, comma 1, D.lgs. 39/2013	carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L.400/1988, Parlamentare	
art. 11, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata	

REGIONE BASILICATA

art. 11, comma 2, lett. b), d.lgs. n. 39/2013	componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti del territorio della Regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella medesima regione	
Art. 11, comma 2, lett. c), d.lgs. 39/2013	carica di Presidente e amministratore delegato di ente privato in controllo pubblico da parte della Regione	

h) **cause di incompatibilità per gli incarichi dirigenziali (modello di dichiarazione n. 5)**

previsione normativa	cause di incompatibilità	Osservazioni
art. 9, comma 1, D.lgs. n.39/2013	titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privatoregolati o finanziati dalla Regione Basilicata	tale causa ricorre solo se l'incarico dirigenziale, interno o esterno, da conferire da parte della Regione Basilicata comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dall'ente di diritto privato vigilato o controllato
art. 9, comma 2, D.lgs. n.39/2013	esercizio in proprio, da parte dell'incaricato, di un'attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata	
art. 12, comma 1, D.lgs. 39/2013	carica di componente di organo di indirizzo nella Regione Basilicata	ai sensi dell'art. 12, comma 4 bis, D.lgs. 39/2013 "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico".
art. 12, comma 2, D.lgs. n.39/2013	carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L.400/1988, Parlamentare	ai sensi dell'art. 12, comma 4 bis, D.lgs. 39/2013 "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico".
art. 12, comma 3, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata	ai sensi dell'art. 12, comma 4 bis, D.lgs. 39/2013 "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico".

REGIONE BASILICATA

art. 12, comma 3 lett. b), D.lgs. n. 39/2013	componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti del territorio della Regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione	
art. 12, comma 3 lett. c), D.lgs. n. 39/2013	carica di Presidente e amministratore delegato di un entedi diritto privato in controllo della Regione Basilicata	alla carica di Presidente e amministratore delegato è assimilata ogni altra carica di amministratore con i poteri gestionali e di rappresentanza, in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

i) **cause di incompatibilità per gli incarichi di "amministratore" di enti di diritto privato in controllo pubblico**
j) **(modello di dichiarazione n. 2)**

Previsione normativa	Causa di incompatibilità	Osservazioni
art. 9, comma 2, D.lgs.n.39/2013	esercizio in proprio, da parte dell'incaricato, di un'attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale
art. 11, comma 2, lett.c) D.lgs. n. 39/2013	titolare di incarico amministrativo di vertice pressola Regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale
art. 11, comma 2, lett.c) D.lgs. n. 39/2013	titolare di incarico di amministratore di entepubblico di livello regionale	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

REGIONE BASILICATA

art. 11, comma 3, lett.c) D.lgs. n. 39/2013	titolare di incarico amministrativo di vertice presso una provincia o un comune con popolazionesuperiore ai 15.000 abitanti del territorio dellaregione Basilicata o una forma associativa tracomuni avente la medesima popolazione, delterritorio della regione	tale causa riguarda gli incarichi di amministratore (ogni componente diorgani di indirizzo, se esercita poterigestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico regionale
art. 11, comma 3, lett.c) D.lgs. n. 39/2013	titolare di incarico di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale del territorio della regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di amministratore (ogni componente diorgani di indirizzo, se esercita poterigestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico regionale
art. 12, comma 3,D.lgs. n.39/2013	titolare di incarico dirigenziale presso la Regione Basilicata oppure presso un ente pubblico regionaleoppure presso un ente di diritto privato in controllopubblico di livello regionale	ai sensi dell'art. 12, comma 4 bis, D.lgs. 39/2013 "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico". tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico regionale.
art. 12, comma 4, lett.c), D.lgs. n. 39/2013	titolare di incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di dirittoprivato in controllo pubblico di livello provinciale ocomunale nel territorio della regione Basilicata	ai sensi dell'art. 12, comma 4 bis, D.lgs. 39/2013 "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico". tale causa riguarda gli incarichi di amministratore (ogni componente diorgani di indirizzo, se esercita poteri gestionali e di rappresentanza), negli enti di diritto privato in controllo pubblico regionale (o di province, o comuni con popolazione superiore a 15.000 ab. o forme associative tra comuni con la medesima

REGIONE BASILICATA

		popolazione, nell'ambito del territorio regionale)

art. 13, comma 1, D.lgs. n.39/2013	carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L.400/1988, Parlamentare	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e dirappresentanza), in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale regionale o locale
art. 13, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e dirappresentanza), in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale
art. 13, comma 2, lett. b, D.lgs. n. 39/2013	componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superioreai 15.000 abitanti del territorio della regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e dirappresentanza), in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale
art. 13, comma 2, lett. c), D.lgs. n. 39/2013	Presidente o amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e di rappresentanza), di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte: - della Regione Basilicata, oppure da parte di: -una provincia o un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti del territorio della regione Basilicata o una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.	tale causa riguarda gli incarichi di Presidente e amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e dirappresentanza), in enti di diritto privato in controllo pubblico di livelloregionale

REGIONE BASILICATA

k) cause di incompatibilità per gli incarichi di "amministratore" di enti pubblici (modello di dichiarazione n. 3)

previsione normativa	causa di incompatibilità	Osservazioni
art. 9, comma 2, D.lgs. n.39/2013	esercizio in proprio, da parte dell'incaricato, di un'attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici conferiti dalla Regione Basilicata
art. 11, comma 1, D.lgs. n.39/2013	carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L.400/1988, Parlamentare	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello nazionale, regionale o locale
art. 11, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello regionale
art. 11, comma 2, lett. b), D.lgs. n. 39/2013	componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superioreai 15.000 abitanti del territorio della RegioneBasilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione	si applica per incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello regionale
art. 11, comma 2, lett. c), D.lgs. n. 39/2013	Presidente o amministratore delegato (e ogni figura assimilata in quanto esercita poteri gestionali e di rappresentanza) di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Basilicata	tale causa riguarda gli incarichi di "amministratore" in enti pubblici di livello regionale

l) cause di incompatibilità per gli incarichi di direttore generale nelle Aziende Sanitarie Locali (modello di dichiarazione n. 4)

previsione normativa	causa di incompatibilità	Osservazioni
art. 10, comma 1, lett. a) D.lgs. n. 39/2013	titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio sanitarioregionale	
art. 10, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 39/2013	esercizio in proprio, da parte dell'incaricato, di un'attività professionale regolata o finanziata dal Servizio sanitario regionale	
art. 10, comma 2, D.lgs. n.39/2013	titolarità da parte del coniuge, o di parente o affine entro il secondo grado, dell'incaricato di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio sanitario regionale	
art. 10, comma 2, D.lgs. n.39/2013	esercizio in proprio, da parte del coniuge, o di parente o affine entro il secondo grado, dell'incaricato di attività professionale regolata ofinanziata dal Servizio Sanitario Regionale	

REGIONE BASILICATA

art. 14, comma 1, D.lgs. n.39/2013	carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L.400/1988, Parlamentare e di amministratore diente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale	
art. 14, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata	

art. 14, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 39/2013	titolarità della carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale	
art. 14, comma 2, lett. b), D.lgs. n. 39/2013	componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superioreai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella regione Basilicata	
art. 14, comma 2, lett. c), D.lgs. n. 39/2013	Presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Basilicata, nonché di province o comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti del territorio della Regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella medesima regione	tale causa riguarda ogni figura assimilata di amministratore (titolare di poteri gestionali e di rappresentanza)

L'Anac ha recentemente dedicato un'organica disciplina finalizzata al corretto assolvimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 39/2013, contenuta nella Parte Speciale del PNA 2025, di cui si suggerisce la consultazione al seguente link:

https://www.anticorruzione.it/en/-/piano-nazionale-anticorruzione-2025.

1.3 L'IPOTESI DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Merita attenzione e approfondimento l'ipotesi relativa al conferimento di incarichi, a soggetti qualificati, di consigliere del Presidente.

La fattispecie è prevista dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 164/2020 ("*Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale*"), così come modificato dal successivo D.P.G.R. n. 117/2022.

Per speciali compiti di diretta collaborazione connessi all'esercizio del proprio mandato politico e istituzionale, infatti, il Presidente può avvalersi di consiglieri in specifiche materie, in numero non superiore

REGIONE BASILICATA

a tre, scelti sulla base di un rapporto fiduciario tra esperti qualificati, dotati di comprovata esperienza nei settori di competenza. L'incarico di cui sopra, peraltro, può essere attribuito a ulteriori consiglieri, a titolo onorifico e gratuito, scelti sulla base di un rapporto fiduciario tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta regionale (art. 7, comma 1 *bis)*.

Stante la natura di collaborazione dell'incarico in questione, alla fattispecie in discorso si applica la disciplina di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013, concernente i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, con conseguente applicazione della relativa disciplina in ordine agli obblighi di pubblicazione delle previste dichiarazioni.

Si rende disponibile, pertanto, un apposito modello di dichiarazione (**modello di dichiarazione n. 16**) da sottoporre agli interessati in occasione del conferimento dell'incarico.

1.4 ATTIVITA' DA PORRE IN ESSERE PRIMA DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Al fine di assicurare l'osservanza degli obblighi in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al più volte citato D.lgs. n. 39/2013, risulta fondamentale il corretto svolgimento degli adempimenti anteriori al conferimento dell'incarico. La fase preliminare di verifica è di competenza del responsabile del procedimento, che a tal fine deve acquisire le dichiarazioni, **protocollarle e conservarle agli atti d'ufficio**. Già con la circolare n. 2/2015 a firma del Responsabile anticorruzione si è segnalata l'opportunità di porre in essere una puntuale attività di controllo preliminare all'adozione del provvedimento finale di conferimento dell'incarico. Infatti, sebbene l'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 preveda al comma 1 che "*all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto*" e, al comma 4, che "*la dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico*", l'Anac ha richiamato l'attenzione sulla necessità che tale dichiarazione sia acquisita in tempo utile per operare le dovute verifiche.

In occasione dell'individuazione del soggetto cui conferire un incarico amministrativo di vertice, dirigenziale, ovvero di amministratore di enti pubblici e di enti di diritto privato in controllo pubblico, occorre porre in essere, dunque, una serie di azioni in consequenzialità logico – giuridica, nell'ambito della quale i compiti sono ripartiti tra il Rpct e l'organo conferente l'incarico. Un ruolo fondamentale, tuttavia, nell'intento di massima responsabilizzazione, è svolto dal diretto interessato il quale è senza dubbio colui che meglio conosce eventuali cause ostative che lo riguardano e che, se correttamente dichiarate, potrebbero essere oggetto di controllo da parte dei soggetti preposti, con la finalità di evitare l'incardinarsi di spiacevoli situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità.

Può essere utile, al fine di individuare e correttamente seguire le varie fasi della procedura di conferimento, consultare il seguente schema dettagliato[1] :

1) Individuazione del soggetto candidato ad espletare un incarico rientrante nel perimetro soggettivo di applicazione del D.lgs. n. 39/2013.
2) Sottoposizione al soggetto candidato, a cura dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, del modulo di dichiarazione sull'insussistenza di condizioni di inconferibilità, previa chiara e apposita informativa allo stesso sui presupposti rilevanti nel caso di specie ai fini del configurarsi delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità.

[1] Fonte: PNA 2025, Parte Speciale decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

REGIONE BASILICATA

3) Acquisizione, prima del formale conferimento dell'incarico, della dichiarazione sottoscritta dal candidato da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto.
4) Verifica sull'insussistenza di condizioni di inconferibilità dell'incarico, condotta dall'organo conferente, anche con l'eventuale coinvolgimento del RPCT, o da altro ufficio preposto, secondo quanto definito nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel PTPCT, mediante l'analisi delle circostanze indicate nel modulo di dichiarazione rispetto a quelle ritenute ostative dal legislatore.
5) Formalizzazione dell'incarico e contestuale acquisizione da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, incluso l'impegno a comunicare le stesse laddove sopraggiungessero.
6) Pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico - ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013 - e delle dichiarazioni di assenza di inconferibilità e incompatibilità – ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.lgs. n. 39/2013 - sul sito web istituzionale dell'ente conferente.
7) Successiva acquisizione, con cadenza annuale, da parte dell'organo conferente, anche per il tramite di altro soggetto/ufficio preposto, delle dichiarazioni concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.lgs. n. 39/2013 sul sito web istituzionale dell'ente conferente.

Ritornando ai requisiti da rispettare nella compilazione e acquisizione delle dichiarazioni, più in particolare, con riguardo alla dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità occorre tenere presente che:

- la dichiarazione deve contenere, o deve esservi allegato, l'elenco di tutti gli incarichi e le cariche ricoperti nell'arco temporale (antecedente al conferimento) indicato dalle norme disciplinanti le singole fattispecie, e fino alla data della medesima dichiarazione, nonché l'elenco delle eventuali condanne penali subite, anche non definitive, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale. Tali elencazioni sono ritenute da Anac necessarie al fine di operare un'effettiva e tempestiva verifica sulla base di tali indicazioni. Va pertanto evitata l'acquisizione di una dichiarazione che asserisca genericamente l'insussistenza delle situazioni di cui al D.lgs. n. 39/2013 e che sia priva di elencazione o specificazione. Relativamente alle suddette informazioni deve inoltre essere adottata ogni misura per l'osservanza della normativa in materia di privacy;
- nel caso in cui, per un determinato conferimento di incarico non sia prevista la fase di presentazione di candidature, la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità deve essere comunque acquisita preliminarmente all'atto di incarico, ai fini della verifica almeno sommaria del suo contenuto e della coerenza con le informazioni elencate;
- in ogni caso la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Con riguardo alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità occorre tener presente che:

- anche per questa dichiarazione valgono le esigenze di contenuto puntuale e di esplicita elencazione

REGIONE BASILICATA

affinché la dichiarazione sia consapevole e ponderata da parte dell'interessato e verificabile almeno preliminarmente dall'Ufficio sulla base delle informazioni fornite;

- la dichiarazione sulla perdurante assenza di cause di incompatibilità andrà comunque acquisita anche periodicamente, con cadenza annuale, nel corso dell'incarico;

- in ogni caso, l'interessato è tenuto a comunicare tempestivamente (e quindi in ogni momento, a prescindere dalla richiesta della dichiarazione annuale) variazioni sopravvenute.

Inoltre, con riguardo ad entrambe le tipologie di dichiarazione è utile precisare che:

- le dichiarazioni si riferiscono esclusivamente all'incarico che viene conferito. In caso di conferimento di nuovo incarico o variazione di quello precedentemente conferito è necessario acquisire preliminarmente nuove dichiarazioni;

- nel caso di nomina/incarico a seguito di designazione da parte di altra amministrazione o ente, l'Ufficio competente alla relativa istruttoria è tenuto ad acquisire le dichiarazioni e a effettuare le relative verifiche. L'Ufficio può coordinarsi con l'amministrazione o l'ente designante per tenere conto di quanto eventualmente già da essi verificato, con le modalità ritenute idonee e rispondenti alla normativa e alle indicazioni di cui alle presenti linee guida;

- nell'ipotesi in cui sia prevista la presentazione di candidature, il **modello di dichiarazione** da utilizzare è il **n. 17,** che integra, unitamente al già richiamato modello n. 16, la modulistica precedentemente approvata.

1.5 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI INIZIALI

L'Ufficio che cura l'istruttoria per il conferimento dell'incarico procede all'attività di verifica sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite e protocollate. È opportuno che tale attività di verifica sia completata prima del provvedimento di conferimento dell'incarico e che tale provvedimento dia conto dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni e dell'esito di tale attività di controllo.
Qualora, in ragione dei tempi del procedimento e/o della documentazione disponibile, siano state effettuate prima del conferimento dell'incarico verifiche solo parziali, il completamento dell'attività di verifica dovrà essere attivato entro il termine massimo di 15 giorni dall'atto di conferimento e concluso entro 90 giorni dall'avvio, anche nei casi in cui si renda necessario richiedere informazioni detenute da altre amministrazioni o accedere ad apposite banche dati.
A tale ultimo proposito, si precisa che, qualora entro la scadenza del termine indicato nella richiesta di informazioni (nel massimo di 30 giorni ai sensi dell'art. 72, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000), l'Ufficio che effettua il controllo non riceva alcuna risposta da parte degli uffici investiti, oppure non risulti possibile acquisire gli elementi necessari dalla consultazione delle banche dati, tali circostanze devono essere riportate in apposito verbale di conclusione del controllo. La documentazione acquisita e il verbale sono conservati agli atti dell'Ufficio.
Durante la fase sopra esaminata è necessario verificare, sulla scorta delle informazioni contenute nel modulo di dichiarazione, nonché nel CV, ove allegato, la sussistenza di evidenti condizioni ostative al conferimento dell'incarico, che potrebbero dunque emergere sia per stessa ammissione dell'interessato, sia dedotte dall'attività di controllo svolta dall'organo conferente.

REGIONE BASILICATA

Tale azione di verifica, nella fase di conferimento, deve essere condotta sulla totalità dei conferimenti effettuati dalla Regione.
Discorso di natura diversa concerne, invece, i controlli aggiuntivi effettuati d'ufficio che potrebbero avere ad oggetto circostanze eventualmente celate e che, una volta conosciute, sarebbero idonee a rendere inconferibile l'incarico, ovvero circostanze sopravvenute all'originario conferimento, che potrebbero renderlo viceversa incompatibile[2].
Tale ulteriore fase di controllo può attuarsi in un momento successivo alla designazione e sulla base di controlli a campione, soprattutto qualora il volume dei conferimenti sia notevole.

Nell'ottica di una più agevole attività di esame e verifica delle dichiarazioni di cui al D.lgs. n. 39/2013 da parte delle strutture competenti agli atti di nomina/incarico, si riporta di seguito un prospetto, naturalmente senza pretesa di esaustività, inerente alle possibili fonti consultabili in relazione ai dati da verificare, aggiornabili ed integrabili anche da parte delle stesse strutture che effettuano il controllo, in relazione all'accessibilità alle banche dati e al possibile ricorso ad ulteriori fonti:

Assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale	Richiesta del certificato del Casellario giudiziale alla Procura della Repubblica attraverso il *software* per la compilazione delle istanze di certificazione del casellario giudiziale. Inoltre: richiesta del certificato dei carichi pendenti. In attesa del "Casellario nazionale dei carichi pendenti", il certificato è rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di residenza dell'interessato ed in tal caso il certificato riporta i procedimenti pendenti presso detto ufficio nonché presso le procure distrettuali antimafia. Il certificato rilasciato dalle Procure diverse da quella di residenza riporta i soli procedimenti pendenti presso il relativo Tribunale.
Assenza, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico, di titolarità di cariche di componente della Giunta regionale o del Consiglio Regionale	Le informazioni possono essere in parte reperite nel sito istituzionale della Regione Basilicata nelle sezioni relative alla composizione degli organi (eventualmente nella sezione di archivio) ovvero chiedendole alle Strutture di supporto a tali Organi.
Assenza, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, della titolarità della carica di componente di una Giunta o di un Consiglio di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Assenza di titolarità di tali cariche alla data della dichiarazione (incompatibilità). Assenza della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico alla data della dichiarazione (incompatibilità).	È possibile consultare il sito che raccoglie i dati relativi all'anagrafe degli eletti a cariche nei comuni, province e regioni. La ricerca può essere fatta per cognome e nome dell'incaricato http://amministratori.interno.it/

[2] Cfr. Pag. 156, PNA 2025.

REGIONE BASILICATA

Assenza, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, della titolarità della carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo della Regione o di uno degli enti locali della Regione Basilicata. Assenza di titolarità di tali cariche alla data della dichiarazione (incompatibilità).	Per gli enti di diritto privato in controllo della Regione si può consultare la relativa sezione in Amministrazione trasparente. Per gli enti di diritto privato in controllo degli enti locali la verifica si può effettuare attraverso la ricerca per Codice fiscale (o per nome, cognome, luogo e data di nascita) su Telemaco - Sportello telematico per l'accesso al registro imprese (InfoCamere).

Assenza nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione. Assenza di tali cariche e incarichi alla data della dichiarazione (incompatibilità).	Verifiche sugli incarichi possono essere effettuate nella banca dati PerlaPA al link: http://www.consulentipubblici.gov.it/ (voce CCE per gli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni alla pubblica amministrazione; voce DIP per gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti della pubblica amministrazione). Per le cariche in enti di diritto privato la verifica può essere effettuata su Telemaco - Sportello telematico per l'accesso al registro imprese (InfoCamere). Se risultano, nel periodo interessato, incarichi o cariche in enti di diritto privato (società/fondazioni/associazioni ecc.), occorre verificare se l'ente è controllato dalla Regione o è stato beneficiario di pagamenti da parte della Regione (tramite le sezioni di Amministrazione Trasparente).
Assenza, nell'anno precedente al conferimento dell'incarico, dello svolgimento di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione	In Amministrazione Trasparente sono pubblicati i dati di tutti i beneficiari di pagamenti da parte della Regione
Assenza, alla data della dichiarazione, dello svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione (incompatibilità)	Sono consultabili anche i dati di consulenti e collaboratori della Regione
Assenza di titolarità della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di Parlamentare	Può essere effettuata la ricerca nominativa sui seguenti siti: Parlamento http://www.parlamento.it/1233 Governo http://www.governo.it/it/ministri-e-sottosegretari Commissari straordinari di cui all'art. 11 della legge n. 400/1988, http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Organizzazione/CommissariStraordinari/index.ht
Assenza, alla data della dichiarazione, della titolarità di incarichi amministrativi di vertice presso la Regione e di incarico di amministratore di ente pubblico di livello regionale (incompatibilità). Assenza, alla data della dichiarazione, di incarichi dirigenziali in Regione, in enti pubblici o in enti di diritto privato di livello regionale (incompatibilità).	È possibile consultare le relative sezioni di Amministrazione Trasparente del sito di Regione Basilicata e dei siti istituzionali di tali enti.

REGIONE BASILICATA

Assenza, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico, della titolarità di incarichi di direttore generale, direttore amministrativo o direttore sanitario in una delle Aziende Sanitarie Locali.	Può essere verificato tramite le sezioni Amministrazione Trasparente delle relative Aziende Sanitarie.

(*Riguardo a incarichi di Direttore generale nelle Aziende Sanitarie Locali*) Non essere stato, nei cinque anni precedenti alla nomina, candidato in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio dell'Azienda di cui è nominato DG	Il controllo si può effettuare, a partire dal 2018, tramite la consultazione del sito del Ministero dell'interno alla pagina dedicata alle Elezioni "Eligendo": https://dait.interno.gov.it/elezioni Alla pagina Elezioni trasparenti è possibile effettuare la ricerca nominativa per le elezioni europee, nazionali e regionali: https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza

1.6 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI ANNUALI

Per le dichiarazioni sostitutive annuali di incompatibilità successive alla prima, da presentare ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013, il controllo riguarderà un campione pari al 5% di tutte le dichiarazioni rese, per ciascuna categoria di incarichi. L'estrazione del campione è a cura del RPCT e riguarda annualmente le dichiarazioni presentate nell'anno precedente.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sorteggiate spetta agli Uffici che le hanno acquisite e si svolge secondo le medesime modalità in precedenza descritte. Il dirigente dell'Ufficio competente ad acquisire le dichiarazioni comunica tempestivamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza le situazioni di incompatibilità eventualmente emerse.

1.7 REGIME DI PUBBLICAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Quanto al regime di pubblicazione delle dichiarazioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, l'art. 20, comma 3, dispone che "*le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 (dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità) sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico*".

Al riguardo è opportuno precisare che:

- le dichiarazioni devono essere pubblicate a cura dell'Ufficio competente alla nomina/incarico che le ha acquisite in quanto titolare dell'attività istruttoria;

- tutte le dichiarazioni devono essere firmate digitalmente e pubblicate in formato di tipo aperto; nel caso in cui eccezionalmente non sia possibile la firma digitale, le dichiarazioni sono sottoscritte su moduli cartacei con firma autografa. In tale caso il dichiarante compila anche un secondo modulo di pari contenuto in formato digitale pdf/A che riporta in calce la dicitura "documento con firma originale conservato agli atti";

- la pubblicazione viene effettuata sul sito istituzionale dell'ente, Amministrazione Trasparente, nelle sottosezioni corrispondenti alle tipologie di incarico, **in formato aperto**; qualora il modello di dichiarazione sia corredato del CV dell'interessato, anche la pubblicazione di quest'ultimo segue le medesime regole appena citate. A tale riguardo, potrebbe essere utile chiedere all'interessato due modelli di CV, di cui uno che rispetti tutti i requisiti per una corretta pubblicazione in Amministrazione Trasparente;

- la pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle regole della privacy, omettendo pertanto dati non ostensibili o eccedenti rispetto allo scopo della pubblicazione;

REGIONE BASILICATA

- le dichiarazioni annuali sull'insussistenza delle cause di incompatibilità seguono il medesimo regime di pubblicazione e vi provvedono le medesime strutture competenti alla loro acquisizione, che segnalano agli interessati la necessità di compilare la dichiarazione annuale almeno 30 giorni prima della relativa scadenza;

- con riguardo agli incarichi in enti diversi dalla Regione Basilicata, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. sopra richiamato, si deve ritenere che nel caso in cui la Regione sia competente alla sola designazione spetti all'ente che effettua la conseguente nomina la pubblicazione delle dichiarazioni sul proprio sito istituzionale nonché l'acquisizione annuale delle dichiarazioni relative all'incompatibilità. Nel caso in cui la Regione sia competente alla nomina, alla stessa spetta l'acquisizione delle dichiarazioni e le relative verifiche nonché la pubblicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente come sopra detto. Le successive dichiarazioni rese annualmente per la durata dell'incarico sono invece acquisite, verificate e pubblicate a cura dell'ente presso il quale è svolto l'incarico (Anac, delibera. n. 671/ 2016).

2. APPLICAZIONE DELL'ART. 35 *bis* DEL D.LGS. N. 165/2001 INERENTE ALLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 35 *bis*, introdotto nel D.lgs. n. 165/2001 dalla Legge n. 190/2012, pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara, nonché per lo svolgimento di funzioni direttive in Uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma, in particolare, dispone al comma 1 che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale:

a. non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b. non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c. non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e i regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari".

2.1 INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMA

Con riferimento alle lettere a) e c) dell'articolo 35 *bis* sopra richiamato, è necessario che il Responsabile della struttura regionale cui compete la costituzione della commissione, prima di procedere alla nomina, acquisisca da parte dei componenti e da parte del personale di supporto alla commissione idonea dichiarazione nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (**modello di dichiarazione n. 11**). Le dichiarazioni, regolarmente acquisite al protocollo unitamente agli eventuali allegati, sono conservate agli atti dell'ufficio; dell'avvenuta dichiarazione deve essere dato atto nel provvedimento di nomina.

Qualora ricorra la condizione ostativa di cui all'art. 35 *bis,* l'incarico non può essere conferito. Si rammenta che in caso di violazione di tale specifica previsione di inconferibilità, l'incarico è nullo ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2013 e trovano, di conseguenza, applicazione le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Allo scopo di evitare l'invalidazione degli atti della commissione, è opportuno che la dichiarazione sia rinnovata all'atto di insediamento della stessa qualora intercorra un lungo lasso di tempo tra la data del conferimento e l'effettiva assunzione dell'incarico.

Con riferimento alla lettera b) dell'articolo, è indispensabile che gli interessati, all'atto dell'assegnazione ad uno dei già menzionati Uffici, rendano le dichiarazioni sostitutive di certificazione in ordine all'insussistenza della condizione ostativa.

Tale adempimento, per quanto concerne il conferimento di incarichi dirigenziali (interni ed esterni), risulta assolto con la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità che i dirigenti rendono prima dell'assunzione dell'incarico. **La stessa dichiarazione, invece, andrà specificatamente acquisita all'atto del conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) ai sensi dell'art. 16, co. 2, lett. a) e b) del nuovo CCNL, che implichino l'esercizio delle attività a rischio sopra descritte** (**modello di dichiarazione n. 7**). Qualora la condizione impeditiva si manifesti nel corso del rapporto a seguito di attività ispettive o mediante specifiche segnalazioni, il Rpct effettuerà la dovuta contestazione nei confronti dell'interessato, il quale, previo contraddittorio, dovrà essere rimosso dall'incarico dirigenziale o di responsabilità.

2.2 REGIME DEI CONTROLLI

La struttura competente all'adozione del provvedimento di nomina delle commissioni, all'assegnazione dei dipendenti agli Uffici interessati dalla norma o al conferimento degli incarichi effettua l'accertamento sull'assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato che ostano all'assunzione della carica.

All'esito dei controlli effettuati, nel caso emergano a carico del personale interessato precedenti penali per delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione dovrà astenersi dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione.

Quanto alle modalità per l'effettuazione del controllo delle dichiarazioni si rinvia a quanto già esposto nel prospetto di cui al paragrafo 1.4, a pagina 18.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza effettua un controllo in ordine all'applicazione da parte delle strutture delle disposizioni previste dall'art. 35 *bis* del d.lgs. n. 165/2001 individuando tra le strutture un campione fino al 10% da sottoporre a verifica.

3. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nel presente paragrafo, allo scopo di favorire la corretta gestione del conflitto di interessi, nonché l'attuazione dell'attività di monitoraggio sulle dichiarazioni rese, si forniscono indicazioni sugli obblighi dichiarativi e sulle modalità di controllo.

Preliminarmente si fa presente che, in linea generale, nell' ordinamento non esiste una definizione univoca e generale di "conflitto di interessi", né tantomeno una norma che preveda analiticamente tutte le ipotesi e gli elementi costitutivi di tale fattispecie. Secondo l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano

adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto**.** L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. Vanno, inoltre, considerate tutte quelle ipotesi residuali in cui ricorrano **"gravi ragioni di convenienza"** per cui è opportuno che il funzionario pubblico si astenga dall'esercizio della funzione amministrativa, al fine di evitare potenziali conseguenze quali il danno all'immagine dell'amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni (così Anac, atto del Presidente 22 febbraio 2023).

L'Anac definisce il conflitto di interessi come una situazione in cui "*la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che essa segua o meno una condotta impropria. Il conflitto di interessi è, infatti, definito dalla categoria della potenzialità e la disciplina in materia opera indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio"* (PNA 2022).

Le norme di riferimento – ovvero, principalmente, l'art. 6 *bis* della L. 241/1990 e gli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i. stabiliscono i casi, le misure di prevenzione e le modalità di gestione.

Nello specifico, l'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e successive modifiche ha introdotto, nell'ambito della Legge n. 241/1990, l'art. 6 *bis* (rubricato "Conflitto di interessi"). La disposizione stabilisce che *"il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".*

La norma contiene due prescrizioni:

- l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, del titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale e dei titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali;

- il dovere di segnalazione a carico dei suddetti soggetti.

Detta norma va letta in maniera coordinata con le disposizioni inserite a tal riguardo nel Codice di comportamento nazionale (D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.) e, a livello regionale, nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali.

L'Anac ha dedicato alla disciplina del conflitto di interessi una specifica sezione del PNA 2022 relativa alla materia dei contratti pubblici, che sostituisce le precedenti previsioni contenute nel PNA 2019, alla cui lettura si rimanda.

Nel successivo PNA 2025, alla cui consultazione si rimanda, l'Anac ha, tra l'altro, esemplificato possibili criticità e relative misure di gestione del rischio connesso al conflitto di interessi.

Il conflitto di interessi può essere inteso come:

- **attuale**, ovvero presente al momento dell'azione o decisione del soggetto tenuto al rispetto del Codice di comportamento;
- **potenziale**, che riguarda quelle situazioni che, per loro natura, pur non costituendo allo stato una delle situazioni tipizzate, siano destinate ad evolvere in un conflitto tipizzato, a cui devono aggiungersi quelle situazioni che possano per sé favorire l'insorgere di un rapporto di favore o comunque di non

indipendenza e imparzialità in relazione a rapporti pregressi, solo però se inquadrabili per sé nelle categorie dei conflitti tipizzati. Sia di esempio una situazione di pregressa frequentazione abituale (un vecchio compagno di studi) che ben potrebbe risorgere (donde la potenzialità) o comunque ingenerare dubbi di parzialità (dunque le gravi ragioni di convenienza) (così il Consiglio di Stato nel parere reso all'Anac n. 667 del 5 marzo 2019);

- **apparente**, ovvero che può essere percepito dall'esterno come tale;
- **diretto**, ovvero che comporta il soddisfacimento di un interesse del soggetto tenuto al rispetto del Codice;
- **indiretto**, ovvero che attiene a entità o individui diversi dal soggetto tenuto al rispetto del Codice ma allo stesso collegati;
- **strutturale**, che configura una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. In tali situazioni il rimedio dell'astensione potrebbe rivelarsi non idoneo a garantire lo svolgimento di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità, poiché per risolvere la situazione di conflitto di interessi strutturale sarebbe, di fatto, necessaria una ripetuta astensione con conseguente pregiudizio del funzionamento, del buon andamento e della continuità dell'azione amministrativa (cfr. PNA 2019).

Si riportano di seguito le disposizioni inerenti agli obblighi dichiarativi, di comunicazione e di astensione contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali approvato con D.G.R. n. 44/2023 ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, il cui ambito di applicazione è disciplinato dall'art. 2 del codice medesimo (**modello di dichiarazione n. 6**).

Obblighi dichiarativi sussistono anche per i titolari di incarichi di consulenza e collaborazione ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 (**modello di dichiarazione n. 8 e modello di attestazione n. 13**) e ai dipendenti posti in quiescenza ai quali venga conferito incarico di collaborazione a titolo gratuito presso qualsiasi Ufficio regionale (**modello di dichiarazione n. 9**).

ART. 8 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

L'articolo, che richiama e integra le disposizioni dell'art. 5 del codice nazionale, prevede che il dipendente debba comunicare per iscritto al proprio sovraordinato, tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal verificarsi dell'evento, la propria adesione ad associazioni o organizzazioni "*i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio o che possono essere destinatari di contributi di carattere economico da parte dell'ufficio cui è assegnato".*

L'obbligo di astensione previsto dall'art. 10 del codice scatta solo se l'appartenenza o l'adesione ad una associazione o organizzazione interferisce con lo svolgimento delle attività dell'Ufficio o della struttura regionale in cui il dipendente opera, secondo le valutazioni dei soggetti sovraordinati che ricevono le comunicazioni. Tali soggetti sono i dirigenti d'Ufficio per i dipendenti e il Responsabile PCT per i dirigenti d'Ufficio e i direttori generali. Se le disposizioni sull'obbligo di astensione non sono sufficienti a superare le interferenze devono essere assunte le necessarie determinazioni, anche attraverso l'assegnazione dei dipendenti, compresi quelli di qualifica dirigenziale, ad altro Ufficio, o struttura regionale.

Le modalità di effettuazione della comunicazione prevedono la forma scritta e la trasmissione al proprio sovraordinato entro il termine di 15 giorni dal verificarsi dell'evento (da intendersi come atto di adesione all'associazione o dal momento in cui si verificano le interferenze).

Le comunicazioni rese dai dipendenti e acquisite dai dirigenti sovraordinati sono da questi inviate in copia al

REGIONE BASILICATA

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e all'Ufficio competente in materia di personale.

Le comunicazioni rese dai dirigenti apicali e dai dirigenti d'ufficio al Responsabile PCT sono dagli stessi trasmessi in copia anche all'Ufficio competente in materia di personale (**modello di dichiarazione n. 6**).

ART. 9 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

L'art. 9 del codice di comportamento regionale, che richiama le disposizioni dell'art. 6 del codice nazionale, prevede un obbligo informativo del dipendente all'atto dell'assegnazione all'Ufficio regionale circa tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio regionale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Per soggetti privati devono intendersi anche le società e gli enti privati controllati, partecipati, vigilati o finanziati da un soggetto pubblico.

Le modalità di effettuazione delle comunicazioni prevedono che i dirigenti d'ufficio rendano la comunicazione al direttore generale della direzione di appartenenza. I direttori generali, nonché i titolari degli uffici di diretta collaborazione, rendono la comunicazione di cui al comma 1 al Responsabile PCT, trasmettendone copia all'Ufficio competente in materia di personale.

I dirigenti trasmettono copia delle comunicazioni acquisite dal proprio personale al Responsabile PCT e all'Ufficio competente in materia di personale.
È importante tener presente che il dipendente deve aggiornare annualmente le comunicazioni.

Il dipendente è tenuto ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti **interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado[3].** Il conflitto può riguardare **interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali**, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei soggetti sovraordinati (**modello di dichiarazione n. 10**).

Nell'ottica di un rafforzamento dei presidi di prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, per ciascuna procedura di gara in cui sia coinvolto, il dipendente è tenuto a rendere al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP un aggiornamento della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento. Il RUP deve rendere la dichiarazione al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico.

ART. 10 – Obbligo di astensione

[3] I gradi di parentela si calcolano nella linea retta contando le persone sino allo stipite comune, senza calcolare il capostipite stesso, nella linea collaterale si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti sino allo stipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente, I medesimi criteri si applicano nel caso di affinità. Es: Parenti di 1° grado: figli e genitori. Parenti di 2° grado: fratelli e sorelle. Nipoti e nonni. Parenti di 3° grado: nipote e zio. Parenti di 4° grado: cugini. Affini di 1° grado: suocero e genero. Affini di 2° grado: fratello o sorella del coniuge. Affini di 3°grado: zio del coniuge. Affini di 4°grado cugino del coniuge

REGIONE BASILICATA

In recepimento e integrazione dell'art. 7 del Codice di comportamento nazionale, questo articolo 10, a presidio della indipendenza e della imparzialità del dipendente pubblico, disciplina più nel dettaglio i casi in cui scatta l'obbligo di astensione da decisioni o attività che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi[3] , anche interessi di:

a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

b) soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

c) soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;

d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

Al riguardo si tenga presente che, sebbene nell'ordinamento sia presente tale ipotesi (v. l'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 che prevede l'obbligo di astensione anche nel caso in cui sussistano "gravi ragioni di convenienza" e l'art. 51 c.p.c. che prevede anche le "gravi ragioni di convenienza"), in assenza di espressa tipizzazione, le "gravi ragioni di opportunità e convenienza" non possono che essere oggetto di valutazione caso per caso e rilevano solo se le circostanze siano tali da poter incidere, anche solo potenzialmente, sull'imparziale svolgimento dell'attività d'ufficio da parte del dipendente.

Le esposte disposizioni soddisfano anche l'esigenza di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che siano interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, in relazione anche eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti (L. 190/2012, art. 1, comma 9, lett. e).

A tutela del principio costituzionale del buon andamento e della immagine di indipendenza e imparzialità dell'amministrazione, alle ipotesi sopra riportate deve essere aggiunta la situazione di conflitto che si determina qualora nella medesima unità organizzativa si trovino a lavorare in rapporto di subordinazione diretta soggetti legati da parentela e affinità fino al secondo grado, coniugio o convivenza. Detta situazione dunque andrebbe innanzitutto evitata in sede di assegnazione del personale agli Uffici e rimossa, ove sopravvenuta successivamente, mediante l'adozione di misure quali, ad esempio, l'assegnazione del personale interessato ad altro ufficio, compatibilmente con il rispetto dei requisiti professionali.

Il comma 10 dell'art. 10 tratta altresì l'istituto del *pantouflage,* richiamando l'art. 53, comma 16 *ter*, del D.lgs. n. 165/2001 a norma del quale i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli,con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. È fatto divieto aisoggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con l'Amministrazione per i successivi tre anni.

A presidio di tale norma, il comma 11 dispone che nei mesi precedenti alla cessazione del lavoro o dell'incarico, il dipendente rende apposita dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto (**modello di dichiarazione n. 12**).

Modalità procedurali della comunicazione del conflitto di interessi

REGIONE BASILICATA

L'articolo 10 sopra citato prevede che il dipendente che versi in una situazione di conflitto di interessi anche solo potenziale è tenuto a darne comunicazione al dirigente dell'ufficio di appartenenza (**modello di dichiarazione n. 10**), il quale, dopo aver valutato la situazione segnalata, adotta, in caso di sussistenza del conflitto di interessi, una delle seguenti misure, riportate a titolo esemplificativo, che sia ritenuta idonea e adeguata alla gravità della situazione in relazione all'economicità e all'efficacia del procedimento amministrativo, nonché all'eventuale pregiudizio patrimoniale e/o immateriale (danno all'immagine dell'amministrazione) che possa derivare a carico dell'amministrazione:

- **cautele aggiuntive rispetto a quelle ordinarie in materia di controlli, comunicazione, pubblicità;**
- **interventi di altri soggetti con funzioni di supervisione e controllo;**
- **motivazione più specifica per le scelte adottate;**
- **nomina di un sostituto;**
- **avocazione allo stesso dirigente o responsabile;**
- **rotazione funzionale o strutturale.**

Ove il dirigente dell'Ufficio regionale di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga **che non sussistano situazioni di conflitto di interesse** che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione, **motiva le ragioni** che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico **e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione**, avendo cura di informare altresì l'Ufficio per i procedimenti disciplinari e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza degli esiti della valutazione svolta.

L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del dirigente dell'ufficio di appartenenza. Il dipendente comunica tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni già presentate.

Valutazione del conflitto di interesse

Nel caso in cui il conflitto riguardi il dirigente, la comunicazione è resa al direttore generale della direzione di appartenenza al quale spetta valutare le iniziative da assumere.

Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi i direttori generali la valutazione delle iniziative da assumere è rimessa al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. I dirigenti apicali e i dirigenti d'ufficio informano tempestivamente il Rpct nei casi di astensione e, in ogni caso, comunicano annualmente al medesimo i casi verificatisi o l'insussistenza degli stessi.

Si tenga presente che vige, ai sensi di questo articolo, un obbligo di tempestiva comunicazione anche in capo al dipendente che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro dipendente, un obbligo di astensione, ciò al fine di consentire la corretta valutazione della circostanza da parte del dirigente.

ART. 17 – Disposizioni particolari per i dirigenti

Con riguardo alle figure dirigenziali, nell'ambito di tale articolo 17, che riprende l'art. 13 del Codice nazionale, sono richiamati in particolare gli obblighi informativi preliminari all'assunzione dell'incarico circa le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porre il dirigente in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e le dichiarazioni circa la presenza di parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente è tenuto inoltre a rendere apposita informazione sulla propria situazione patrimoniale e le

dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

Dette dichiarazioni vanno rese in forma scritta al direttore generale della direzione di appartenenza (**modello di dichiarazione n. 6**).

Il dirigente s'impegna, altresì, a rendere note ai soggetti di cui al comma precedente, tutte le variazioni dei dati e delle informazioni relative a possibili situazioni di conflitto di interesse già comunicate.

Vige in capo al dirigente l'obbligo del rispetto in prima persona e la vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti assegnati della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e alle disposizioni regionali in materia, al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente e ne tiene conto nel rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. Ove accerti casi di incompatibilità, di diritto o di fatto o situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che integrano la violazione dei doveri del presente Codice, ne fornisce segnalazione, nei termini di legge, al soggetto competente in materia di esercizio di funzioni disciplinari.

ART. 18 - Incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli organi di governo

I titolari degli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo in via generale sono tenuti al rispetto degli obblighi di condotta previsti per tutti i dirigenti dall'art. 13 del D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice regionale. Prima dell'affidamento dell'incarico, sono tenuti a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni presentate. La valutazione delle iniziative da assumere nel caso di conflitto di interessi è rimessa al Presidente sentito il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Allo scopo è utilizzabile, in quanto compatibile, il **modello di dichiarazione n. 6**, dedicato ai dipendenti e ai dirigenti.

ART. 19 – Contratti ed altri atti negoziali

Riprendendo e integrando l'art. 14 del Codice nazionale l'articolo 19 prevede obblighi informativi e di astensione in capo al dipendente con riguardo alle seguenti situazioni:

- il dipendente non conclude per conto dell'amministrazione contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con **imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente**, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 c.c.;

- nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti **a titolo privato** o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio;

- il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 c.c., con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso nel biennio precedente contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento e assicurazione per conto dell'amministrazione, **ne informa per iscritto il dirigente dell'Ufficio di appartenenza entro 30 gg. dalla stipulazione dei medesimi.**

REGIONE BASILICATA

Con riferimento al dirigente l'obbligo informativo è reso al proprio direttore generale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

3.1 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE

Le strutture competenti effettuano i controlli su tali dichiarazioni con tutti i mezzi istruttori a disposizione come ad esempio:

- consultazione di banche dati disponibili, di libera consultazione o che la struttura è autorizzata a consultare per effetto di convenzioni o in relazione allo svolgimento dei propri compiti istituzionali;

- formale richiesta alle amministrazioni in possesso dei dati o documenti relativi alle dichiarazioni rese, allo scopo di ottenere conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con quanto risulta in possesso delle amministrazioni richiedenti;

- richiesta di documenti comprovanti gli stati, le qualità personali e i fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante e siano stati rappresentati nel documento.

Prospetto indicativo di alcune fonti informative utilizzabili

Oggetto di verifica	Banche dati
Adesione ad associazioni (art. 5 D.P.R. n. 62/2013; art. 8 codice di comportamento regionale)	Registro delle persone giuridiche di livello regionale e Registro del Terzo settore, oltre che la consultazione delle informazioni disponibili sul web
Interessi finanziari (art. 6 D.P.R. n. 62/2013; art.9 codice di comportamento regionale)	il Registro delle Imprese - INFOCAMERE (Ricerca per "persona")
Rapporti di collaborazione o consulenza (art. 6 D.P.R. n. 62/2013; art. 9 codice di comportamento regionale)	Anagrafe delle prestazioni PerlaPA sezione consulenti
Presenza di rapporti di lavoro del settore pubblico, privato e di lavoro autonomo non dichiarati	Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive (richiesta all'INPS)
Esistenza di ditta individuale/partita IVA	SIATEL-PUNTO FISCO (Agenzia delle entrate)

Sono inoltre consultabili

ARACHNE	Consiste in uno strumento informatico integrato che supportare principalmente le attività di verifica delle Autorità di gestione dei fondi strutturali 2014/2020 per il contrasto a frodi, conflitti di interesse e irregolarità. Si accede attraverso richiesta specifica al MEF e installazione del software.

REGIONE BASILICATA

PIAF	Si tratta di una piattaforma nazionale antifrode elaborata per permettere l'interoperabilità delle informazioni relative ai soggetti, pubblici e privati, beneficiari dei fondi europei, aggregando dati provenienti da data base nazionali e europei. L'accesso può effettuarsi attraverso il link http://area.rgs.mef.gov.it/
ORBIS	Questa Banca dati fornisce informazioni su circa 180 milioni di aziende di tutto il mondo, suddivise in 4 categorie (Very Large, Large, Medium, Small) sulla base dei seguenti criteri: Fatturato; Numero dipendenti; Total Assets. Consente di analizzare, classificare e confrontare le società di tutto il mondo, ed esportare dati in qualsiasi formato. Si accede sul link https://login.bvdinfo.com/R1/Orbis (piattaforma a pagamento)
OpenCUP	Questa banca dati fornisce dati in formato aperto sulle decisioni di investimento pubblico finanziate con fondi pubblici nazionali, comunitarie o regionali o con risorse private con il CUP. La consultazione è aperta e gratuita mediante il link https://www.opencup.gov.it/portale/web/opencup

3.2 CONFLITTO DI INTERESSI NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI

La gestione del conflitto di interessi assume particolare rilievo nell'ambito delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, in quanto settore particolarmente esposto a rischio corruttivo.

È necessario tenere presente che la disciplina del conflitto d'interesse è adesso contenuta nell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici).

Ai sensi del primo comma dell'art. 16 si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con **compiti funzionali** nella procedura di **aggiudicazione** o nella fase di **esecuzione** degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, gli esiti e la gestione, ha **direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale** che può essere **percepito** come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

Il comma 2 del medesimo articolo, innovando la disciplina rispetto all'art. 42 del precedente Codice dei contratti (D.lgs. n. 50/2016), prevede che **il soggetto che invoca la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi è tenuto a provare sulla base di presupposti specifici e documentati la minaccia percepita** e deve riferirsi a interessi effettivi la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

L'Anac è intervenuta su tale specifico aspetto con il parere di precontenzioso n. 339/2023, specificando che l'esclusione del concorrente nelle ipotesi di conflitto di interesse non è automatica, ma spetta alla Stazione Appaltante adottare preventivamente tutte le misure necessarie a evitare situazioni di conflitto, valutando la situazione concreta sulla base di prove specifiche e non limitandosi a indizi presuntivi di conflitto di interesse.

Spetta inoltre ai soggetti coinvolti fornire prove concrete che non vi è stata violazione del principio di pari opportunità e che non si è determinato alcun rischio reale di pratiche atte a falsare la concorrenza.

Le misure di prevenzione sono individuate, nel terzo comma dell'articolo 16, negli **obblighi di comunicazione**

REGIONE BASILICATA

e di astensione in capo al personale che versa nelle ipotesi descritte nel primo comma e, ai sensi del quarto comma, le stazioni appaltanti devono adottare le misure idonee alla prevenzione e alla soluzione dei casi di conflitto di interessi.

L'Anac è intervenuta diffusamente sull'argomento, da ultimo con il PNA 2022 e con l'aggiornamento 2023, a cui si rinvia.
Con particolare riguardo alle misure di prevenzione è bene tener presente che la normativa emanata per l'attuazione del PNRR attribuisce un'importanza particolare alla prevenzione dei conflitti di interesse, disponendo con l'art. 22, comma 1, del Regolamento UE n. 241/2021 che gli Stati membri adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia effettuato adoperando le opportune cautele per l'individuazione e la rettifica delle frodi, la prevenzione della corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine l'Anac prevede che le Stazioni Appaltanti richiedano:

- **l'identità del titolare effettivo dell'affidamento;**
- **la presentazione da parte del titolare effettivo di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.**

Al riguardo la nozione di titolare effettivo è contenuta nella normativa antiriciclaggio e si intende per lo stesso la **persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita** (v. art. 1, comma 1, lett. pp) del d.lgs. 231/2007).

Si rammenta che secondo l'Anac "*la definizione e la disciplina del titolare effettivo sono funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse – società e altri enti, trust e istituti giuridici affini – siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite*" (v. PNA 2022).

Di seguito si riportano le misure di prevenzione per la gestione del conflitto di interessi
- dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti;
- verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione;
- obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto da parte dei soggetti che svolgono compiti funzionali (che implichino, cioè, esercizio della funzione amministrativa, ad esclusione di mansioni meramente materiali o d'ordine).

Con riguardo alle dichiarazioni, queste devono essere rese:

- **dai dipendenti** in riferimento a ciascuna procedura di gara **al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP**. In proposito, come già in precedenza esposto, l'art. 9 del Codice di comportamento del personale regionale prevede, nell'ottica di un rafforzamento dei presidi di prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, che per ciascuna procedura di gara in cui sia coinvolto, il dipendente è tenuto a rendere al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP un aggiornamento della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento; le dichiarazioni devono essere protocollate e conservate agli atti degli uffici competenti per il procedimento di affidamento;
- **dai soggetti esterni al Responsabile dell'ufficio competente e al RUP;**
- **dal RUP al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico.**

Ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Rispetto agli obblighi dichiarativi sopra menzionati e alla valutazione dell'eventuale sussistenza del conflitto

di interessi l'Anac attribuisce al Rpct la competenza a svolgere un'attività di verifica, anche a campione, sulla corretta acquisizione, raccolta, protocollazione e conservazione delle dichiarazioni da parte del Responsabile dell'Ufficio di appartenenza/Ufficio competente alla nomina e dal RUP.

In presenza di una segnalazione fondata di conflitto di interessi il Responsabile PCT deve rivolgersi al RUP, agli organi interni o esterni preposti ai controlli.

Procedure di gara che utilizzano fondi PNRR

Anche per le procedure di gara che utilizzano fondi PNRR, i dipendenti sono tenuti ad aggiornare, per ciascuna procedura in cui siano coinvolti, la dichiarazione di assenza di conflitti di interessi con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento. La dichiarazione dovrà essere integrata, se necessario, nelle varie fasi dell'affidamento e resa al responsabile dell'Ufficio di appartenenza e al RUP. È bene tener presente che è necessario rendere e aggiornare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) in ogni fase della procedura di attuazione del PNRR, dalla predisposizione degli Avvisi alla fase di rendicontazione (**modelli di dichiarazione nn. 14 e 15**)**.**

Il Rpct svolgerà semestralmente, con l'ausilio dei dirigenti responsabili dei procedimenti, controlli a campione fino al 30% per verificare che le dichiarazioni siano state rese. Anche i soggetti esterni, cui sono affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, sono tenuti a rendere la dichiarazione per la verifica dell'insussistenza di conflitti di interessi.

Con la circolare MEF - RGS n. 13/2024 sono state adottate appendici tematiche, alla cui lettura si rimanda, aventi ad oggetto "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. UE n. 241/2021" e "La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. e) Reg. UE n. 241/2021", che compendiano e definiscono ulteriormente gli step procedimentali che i Soggetti attuatori e le Amministrazioni titolari di misure PNRR (o gli enti attuatori esterni da queste delegati) devono porre in essere.

4. REGIME SANZIONATORIO

Il D.lgs. n. 39/2013 prevede un rigoroso regime sanzionatorio per i casi di violazione delle disposizioni sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ivi indicati.
Si riportano di seguito i relativi riferimenti normativi:

- Art. 17: gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli.
- Art. 18, comma 2: i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati e non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.
- Art. 19, comma 2: lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Rpct, dell'insorgere della causa di incompatibilità.
- Art. 20, comma 4: in mancanza della dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità l'incarico non ha efficacia.
- Art. 20, comma 5: ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato**,** comporta l'inconferibilità al responsabile di qualsiasi incarico di cui al D.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

REGIONE BASILICATA

Come già esposto nella circolare del Rpct n. 1/2015, la violazione delle disposizioni in materia di conflitto di interessi comporta l'illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso e dà luogo alla responsabilità disciplinare, suscettibile di sanzioni all'esito del procedimento medesimo. Si rammenta infatti che ai sensi dell'art. 25 del Codice di comportamento regionale, rubricato *"Responsabilità conseguentealla violazione dei doveri del Codice", "la violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di colpevolezza, gradualità e proporzionalità delle sanzioni".*

5. MODULISTICA

Allo scopo di agevolare gli adempimenti degli Uffici e favorire l'uniformità della modulistica utilizzata, si allegano alle presenti linee guida i relativi modelli per le dichiarazioni, precisando che essi devono essere opportunamente personalizzati quanto agli Uffici in indirizzo a seconda della tipologia dei dichiaranti.

Con riguardo ai requisiti delle dichiarazioni ai fini del rispetto del regime di pubblicazione, si rinvia a quanto esposto nel precedente paragrafo 1.7.

La seguente nuova modulistica sostituisce quella attualmente utilizzata, fatta salva l'eventuale modulistica già in uso che soddisfi i contenuti necessari previsti nelle presenti linee guida e sia coerente con quanto previsto dalle medesime.

- Modello 1 Inconferibilità/incompatibilità - Incarichi amministrativi di vertice
- Modello 2 Inconferibilità/incompatibilità - Amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale
- Modello 3 Inconferibilità/incompatibilità - Amministratore di enti pubblici
- Modello 4 Inconferibilità/incompatibilità - Direttore Generale in aziende sanitarie locali
- Modello 5 Inconferibilità/incompatibilità - Incarichi dirigenziali
- Modello 6 Conflitto di interessi - Dipendenti e Dirigenti
- Modello 7 Conflitto di interessi - Titolare di incarico di Elevata Qualificazione (EQ)
- Modello 8 Conflitto di interessi - Consulenti e collaboratori
- Modello 9 Conflitto di interessi - Incarico a titolo gratuito a dipendente in quiescenza
- Modello 10 Conflitto di interessi - Art. 6-bis l. n. 241/1990 e art. 7 Codici di comportamento
- Modello 11 Conflitto di interessi - Commissioni
- Modello 12 *Pantouflage*
- Modello 13 Attestazione dell'avvenuta verifica della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (art. 53, c. 14, D.lgs. 165/2001)
- Modello 14 Conflitto di interessi - Titolare effettivo
- Modello 15 Conflitto di interessi RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato
- Modello 16 Inconferibilità/incompatibilità - Conflitto di interessi – Consiglieri del Presidente della Giunta regionale
- Modello 17 - Inconferibilità/incompatibilità - Conflitto di interessi – Incarico oggetto di avviso pubblico

Si segnala, infine, che ad ogni dichiarazione va allegata l'informativa per il trattamento dei dati personali aisensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, secondo il format scaricabile nella Intranet regionale, alla pagina: https://intranet.regione.basilicata.it/descrizione.asp?sezione=00_Atti_amministrativi&servizio=00_Trattamento%20dati%20personali%20e%20privacy.

Modello 1

Inconferibilità/incompatibilità - Incarichi amministrativi di vertice

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.lgs. n. 39/2013)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto/a _____ in riferimento all'incarico di _____,

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità:

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2013;
- ☐ di non avere, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2013;
- ☐ di non avere svolto, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2013;

B) Cause di incompatibilità:

- ☐ di essere consapevole che l'incarico conferito è incompatibile con:

  - la titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata su cui devo esercitare attività di vigilanza o controllo, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013;

  - l'esercizio in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013; - gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 11, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 39/2013;

Modello 1

Inconferibilità/incompatibilità - Incarichi amministrativi di vertice

☐ di non trovarmi in nessuna delle sopra elencate situazioni di incompatibilità e di impegnarmi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che dovessero intervenire in costanza di incarico.

DICHIARO INOLTRE

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art 14, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, il mio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere consapevole che l'Amministrazione, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 39/2013 e più in generale dal D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, anche attraverso la consultazione delle iscrizioni eventualmente presenti nel Casellario giudiziale.

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dell'elenco di incarichi, cariche, attività professionali e condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale di cui io sottoscritto attesto la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Inserire eventuali integrazioni:

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 2

Inconferibilità/incompatibilità

Amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.lgs. n. 39/2013)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto/a _____ in riferimento all'incarico di _____

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità:

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 39/2013;

B) Cause di incompatibilità:

- ☐ di essere consapevole che l'incarico conferito è incompatibile con:
- l'esercizio in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013;
- gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 11, comma 2, lett. c) del D.lgs. n.39/2013, ossia:

Modello 2

Inconferibilità/incompatibilità

Amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

- amministratore di vertice presso la Regione Basilicata;
- amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 11, comma 3, lett. c) del D.lgs. n.39/2013, ossia:
    - incarico amministrativo di vertice presso una provincia o un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti ricadente nel territorio della Basilicata o una forma associativa tra comuni, avente la medesima popolazione, nel territorio della regione;
    - amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Basilicata;
- gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. n.39/2013, ossia:
    - incarico dirigenziale presso la Regione Basilicata oppure presso un ente pubblico regionale oppure presso un ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;
    - incarico dirigenziale presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Basilicata, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, o forme associative tra comuni con la medesima popolazione nell'ambito del territorio regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, lett. c), del D.lgs. n. 39/2013;

di essere consapevole che quest'ultima causa di incompatibilità non si applica ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico, per effetto della previsione contenuta nel comma 4 *bis* dell'art. 12.

- gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 13, commi 1 e 2, lett. a), b) e c) del D.lgs. n.39/2013, ossia:
    - Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L. 400/1988,
    - Parlamentare;
    - componente della Giunta (Presidente o Assessore) o dell'Assemblea legislativa (Consigliere) della Regione Basilicata;
    - componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti ricadente nel territorio della regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
    - Presidente o Amministratore Delegato (e ogni figura assimilata che esercita poteri gestionali e di rappresentanza) di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Basilicata o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti ricadente nel

Modello 2

Inconferibilità/incompatibilità

Amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

- territorio della regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

☐ di non trovarmi in nessuna delle sopra elencate situazioni di incompatibilità e di impegnarmi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che dovessero intervenire in costanza di incarico.

DICHIARO INOLTRE

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art 14, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, il mio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere consapevole che l'amministrazione, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 39/2013 e più in generale dal D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, anche attraverso la consultazione delle iscrizioni eventualmente presenti nel Casellario giudiziale.

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dell'elenco di incarichi, cariche, attività professionali e condanne anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, di cui io sottoscritto attesto la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Inserire eventuali integrazioni:

Modello 2

Inconferibilità/incompatibilità

Amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 3

Inconferibilità/incompatibilità - Amministratore di enti pubblici

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

(D.lgs. n. 39/2013)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto/a _____ in riferimento all'incarico di _____,

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità:

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 39/2013;

- ☐ di non avere, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 39/2013;

Modello 3

Inconferibilità/incompatibilità - Amministratore di enti pubblici

☐ di non avere svolto, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 39/2013;

B) Cause di incompatibilità:

☐ di essere consapevole che l'incarico conferito è incompatibile con:

- l'esercizio in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013;

- gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 11, comma 1 e comma 2, lett. a), b) e c), del D.lgs. n. 39/2013, ossia:

  - Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L. 400/1988, Parlamentare; componente della Giunta (Presidente o Assessore) o dell'Assemblea legislativa (Consigliere) della Regione Basilicata;
  - componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti ricadente nel territorio della regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
  - Presidente o Amministratore Delegato (e ogni figura assimilata che esercita poteri gestionali e di rappresentanza) di un ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, della Regione Basilicata;

☐ di non trovarmi in nessuna delle sopra elencate situazioni di incompatibilità e di impegnarmi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che dovessero intervenire in costanza di incarico.

DICHIARO INOLTRE

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente;

Modello 3

Inconferibilità/incompatibilità - Amministratore di enti pubblici

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art 14, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, il mio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere consapevole che l'Amministrazione, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 39/2013 e più in generale dal D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, anche attraverso la consultazione delle iscrizioni eventualmente presenti nel Casellario giudiziale.

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dell'elenco di incarichi, cariche, attività professionali e condanne anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale di cui io sottoscritto attesto la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Inserire eventuali integrazioni:

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 4

Inconferibilità/incompatibilità

Direttore Generale in aziende sanitarie locali

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' (D.lgs. N. 39/2013)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto _____ in riferimento all'incarico di _____,

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 39/2013;

- ☐ di non essere stato titolare di incarichi o di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale nei due anni precedenti, ai sensi dell'art. 5,

Modello 4
Inconferibilità/incompatibilità
Direttore Generale in aziende sanitarie locali

comma 1, del D.lgs. n.39/2013;

☐ di non essere stato, ai sensi dell'art. 8, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del D.lgs. n. 39/2013

☐ candidato, nei cinque anni precedenti, in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL interessata;

☐ titolare, nei due anni precedenti, della carica di:

- Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario nel Ministero della Salute o in altra Amministrazione dello Stato;
- Amministratore di ente pubblico o di ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;

☐ titolare, nell'anno precedente, della carica di Parlamentare;

☐ componente, nei tre anni precedenti, della Giunta (Presidente o Assessore) o dell'Assemblea legislativa (Consigliere) della Regione Basilicata;

☐ titolare, nei tre anni precedenti, della carica di Amministratore di ente pubblico o di ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale;

☐ componente, nei due anni precedenti, di una Giunta (Sindaco o Assessore) o di un consiglio di una provincia o di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione il cui territorio è compreso nel territorio di competenza dell'ASL;

Modello 4

Inconferibilità/incompatibilità

Direttore Generale in aziende sanitarie locali

B) Cause di incompatibilità

☐ di essere consapevole che l'incarico conferito è incompatibile con:

I. le previsioni contenute nell'art. 10, comma 1, lett. a), b) e comma 2 del D.lgs. n. 39/2013, ossia:

- titolarità di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale;
- esercizio in proprio di un'attività professionale regolata o finanziata dal Servizio Sanitario Regionale;
- titolarità da parte del coniuge, o di un parente o affine entro il secondo grado, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale;
- esercizio in proprio, da parte del coniuge o di un parente o affine entro il secondo grado di attività professionale regolata o finanziata dal Servizio Sanitario Regionale;

II. le previsioni contenute nell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2013, ossia:

- Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11 L. 400/1988, Parlamentare;
- Amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale con funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- componente della Giunta o del Consiglio della Regione Basilicata;
- Amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale con funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale;
- componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o una forma associativa tra comuni, avente la medesima popolazione, nel territorio della regione Basilicata;

Modello 4

Inconferibilità/incompatibilità

Direttore Generale in aziende sanitarie locali

- Presidente o Amministratore Delegato in un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione Basilicata, nonché di province o comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti del territorio della Regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni con la medesima popolazione della stessa regione;

☐ di non trovarmi in nessuna delle sopra elencate situazioni di incompatibilità e di impegnarmi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che dovessero intervenire in costanza di incarico.

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dell'elenco incarichi, cariche, attività professionali e condanne anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale di cui io sottoscritto attesto la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Inserire eventuali integrazioni:

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 5
Inconferibilità/incompatibilità
Incarichi dirigenziali

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

(D.lgs. N. 39/2013)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto/a _____ in riferimento all'incarico di _____,

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità:

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 39/2013;

- ☐ di non avere, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 39/2013;

Modello 5
Inconferibilità/incompatibilità
Incarichi dirigenziali

☐ di non avere svolto, nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 39/2013;

B) Cause di incompatibilità:

☐ di essere consapevole che l'incarico conferito è incompatibile con:

- la titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata su cui devo esercitare attività di vigilanza o controllo, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013;
- l'esercizio in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013;
- gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 39/2013, ossia:
    - componente di organo di indirizzo nella Regione Basilicata o nell'Ente che ha conferito l'incarico;
    - Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 11, L. n. 400/1988, Parlamentare;
    - componente della Giunta o de Consiglio della Regione Basilicata;
    - componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti ricadente nel territorio della regione Basilicata o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
    - Presidente o Amministratore Delegato (e ogni figura assimilata che esercita poteri gestionali e di rappresentanza) di un ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale della Regione Basilicata;

di essere consapevole che quest'ultima causa di incompatibilità non si applica ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico, per effetto della previsione contenuta nel comma 4 bis dell'art. 12.

Modello 5
Inconferibilità/incompatibilità
Incarichi dirigenziali

☐ di non trovarmi in nessuna delle sopra elencate situazioni di incompatibilità e di impegnarmi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che dovessero intervenire in costanza di incarico.

DICHIARO INOLTRE

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere informato/a che, ai sensi dell'art 14, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, il mio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;

. di essere consapevole che l'amministrazione, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 39/2013 e più in generale dal D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, anche attraverso la consultazione delle iscrizioni eventualmente presenti nel Casellario giudiziale.

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dell'elenco di incarichi, cariche, attività professionali e condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale di cui io sottoscritto attesto la veridicità.

L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Inserire eventuali integrazioni:

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____ Firmato digitalmente

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Al Dirigente/Direttore generale

_____

Il/La sottoscritto/a_____ matr. n. _____,

in servizio presso l'Ufficio (indicare denominazione e codice)

_____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle relative conseguenze, **sotto la propria personale responsabilità,** ai sensi e per gli effetti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013 e s.m.i., di seguito Codice generale) e del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Basilicata (approvato con DGR n. 44/2023, di seguito Codice regionale) che, sottoscrivendo la presente, conferma di avere letto

AVVALENDOSI

delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e

DICHIARA

A	**Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 Codice generale e 8 Codice regionale)**

☐ **di appartenere** alle seguenti associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati)

Elenco delle organizzazioni e/o associazioni a cui il dipendente aderisce o appartiene e i cui ambiti di interesse sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

Denominazione associazione o organizzazione	**Tipologia di attività associazione o organizzazione**	**Attività svolta dal dipendente o cariche ricoperte**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Nel rispetto dell'art. 8, comma 1, del Codice regionale, lo scrivente si impegna a comunicare per il futuro, entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati).

B	**Rapporti diretti o indiretti di collaborazione retribuita con soggetti privati (art. 6 Codice generale e art. 9, comma 1, Codice regionale)**

☐ di **avere o aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati:

Elenco dei soggetti privati con cui il dipendente ha, oppure ha avuto, rapporti diretti o indiretti di collaborazione retribuiti				
Denominazione soggetto privato	**Tipologia di attività soggetto privato**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

Il dipendente dichiara che in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno ancora rapporti finanziari con i soggetti sopra indicati:
o **NO** oppure o **SI**, con _____ Il dipendente dichiara che sono intercorsi rapporti di tale tipologia, o tuttora intercorrono rapporti, con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate: o **NO** oppure o **SI**, con _____

C	**Incarichi a titolo gratuito presso soggetti privati (art. 6 Codice generale e art. 9, co. 1, Codice regionale)**

☐ di **avere o avere avuto** negli ultimi tre anni incarichi a titolo gratuito che presentano connessione, diretta o indiretta, con i compiti affidati nell'ambito dell'ufficio dove presta servizio, con i seguenti soggetti privati:

Elenco dei soggetti privati con cui il dipendente ha, oppure ha avuto, rapporti diretti o indiretti di collaborazione gratuiti

Denominazione soggetto privato	**Tipologia di attività soggetto privato**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

D	**Rapporti di frequentazione abituale, ovvero, soggetti o organizzazioni con cui il dipendente o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi (art. 7 Codice generale e art. 10, comma 1, lett. a) e b) Codice regionale)**

☐ che le attività e le funzioni dell'ufficio presso cui il dipendente presta servizio confliggono o interferiscono, anche potenzialmente, con gli interessi di persone con le quali lo scrivente abbia rapporti di frequentazione abituale, oppure di soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi.

E	**Incarico di tutore, curatore, procuratore, agente, amministratore, gerente o dirigente (art. 7 Codice generale e art. 10, comma 1, lett. c) Codice regionale)**

☐ di **essere** tutore, curatore, procuratore, agente, amministratore, gerente o dirigente di soggetti i cui interessi confliggano o interferiscano, anche potenzialmente, con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni dell'ufficio presso cui il dipendente presta servizio.

Elenco soggetti, organizzazioni o enti di cui dipendente è tutore, curatore, procuratore, agente, amministratore, gerente o dirigente				
Denominazione soggetto, organizzazione o ente	**Tipologia di attività soggetto, organizzazione o ente**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

F	**Dichiarazioni conclusive**

Il dichiarante è consapevole che la presente dichiarazione dovrà essere tempestivamente rinnovata, entro il termine fissato per le singole fattispecie sopra delineate, ogni qualvolta le situazioni dichiarate dovessero subire variazioni e che, qualora in un momento successivo venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, è tenuto ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'amministrazione.

Il dichiarante è consapevole che in caso di trasferimento ad altro Ufficio la presente dichiarazione dovrà essere rinnovata, entro 15 giorni dalla presa di servizio, al dirigente del nuovo Ufficio di appartenenza.

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del GDPR 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Inserire eventuali integrazioni:

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

Sezioni da compilare per assunzione di incarico dirigenziale

G	**Partecipazioni azionarie ed interessi finanziari del dirigente (art. 13 Codice generale e art. 17, co. 3 Codice regionale)**

☐ di **avere** le seguenti partecipazioni azionarie e/o i seguenti interessi finanziari che possono porre il dichiarante in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge:

Elenco partecipazioni azionarie e/o interessi finanziari del dirigente, che lo possono porre in conflitto di interessi		
Società di cui si possiedono azioni e/o quote, o descrizione dell'interesse finanziario	**Numero di azioni e/o quote possedute, o elementi relativi all'interesse finanziario**	**Annotazioni**

H	**Rapporti di parenti, affini, coniugi o conviventi del dirigente con le attività d'ufficio (art. 13 Codice generale e art. 17, co. 3 Codice regionale)**

☐ di **avere** parenti o affini entro il 2° grado, o coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con l'ufficio diretto o che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. In particolare:

Elenco parenti, affini entro il 2° grado, coniuge, convivente del dirigente aventi rapporti con l'ufficio che dovrà dirigere

Modello 6

Conflitto di interessi/Dipendenti e Dirigenti

Tipologia parente, affine entro il 2° grado, coniuge, convivente	**Attività esercitata**	**Annotazioni**

I	**Dichiarazioni conclusive**

Il dichiarante è consapevole che la presente dichiarazione dovrà essere tempestivamente rinnovata, entro il termine fissato per le singole fattispecie sopra delineate, ogni qualvolta le situazioni dichiarate dovessero subire variazioni e che, qualora in un momento successivo venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, è tenuto ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'amministrazione.

Il dichiarante è consapevole che in caso di nuovo incarico, la presente dichiarazione dovrà essere rinnovata prima di assumere le nuove funzioni.

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Inserire eventuali integrazioni:

Luogo e data

_____ Firmato digitalmente

Modello 7

Titolare di incarico di Elevata Qualificazione (EQ)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Al Dirigente dell'Ufficio

_____

II/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/_____ incaricato/a della posizione _____ istituita presso l'Ufficio_____ della Direzione Generale _____ e conferita giusta _____ del ___/____/_____

letta la declaratoria dei compiti assegnati, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni non veritiere e/o di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- ☐ l'insussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse con i compiti oggetto dell'incarico;
- ☐ ai sensi dell'art. 35-*bis* del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale;

ALTRESÍ SI IMPEGNA

- ☐ in virtù di quanto disposto ex art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 e s.m.i., qualora dovesse sopraggiungere una situazione di conflitto di interessi anche potenziale, a darne tempestivamente notizia al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza secondo le modalità di cui alla *Circolare n. 1/2015* del RPC della Regione Basilicata – Area istituzionale della Giunta regionale, nonché ad astenersi dallo svolgimento delle attività/funzioni di cui trattasi;

Modello 7

Titolare di incarico di Elevata Qualificazione (EQ)

☐ a svolgere con rigore e riservatezza i compiti previsti dalla declaratoria relativa alla posizione organizzativa conferita, nel rispetto del *Codice di comportamento* di cui alla D.G.R. 30 luglio 2014 n. 953 e successive modificazioni, ed in posizione di indipendenza e imparzialità.

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Inserire eventuali integrazioni:

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 8

Conflitto di interessi/Consulenti e collaboratori

MODELLO DI DICHIARAZIONE RILASCIATA AI FINI DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENTE O COLLABORATORE

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Al Dirigente/Direttore Generale

_____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____

il _____ residente a _____

ai fini della nomina/designazione in qualità di _____

presso _____

Consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, rediga o faccia uso di atti falsi o esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del D.P.R.445/2000);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

1) Ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo 33/2013:

☐ di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati1 o finanziati2 dalla pubblica amministrazione3;

---

[1] *Per ente regolato si intende l'ente sul quale il soggetto pubblico esplica poteri che incidono sullo svolgimento dell'attività principale, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione (Delibera ANAC n. 1054/2020).*

[2] *Per ente finanziato si intende l'ente la cui attività è finanziata attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici, purché i finanziamenti abbiano le caratteristiche della rilevanza economica e della continuità/stabilità temporale (Delibera ANAC n. 1054/2020).*

[3] *I dati sono riferiti ad incarichi o cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati non solo dalla stessa p.a. che conferisce l'incarico, ma anche da ogni altra p.a.*

Modello 8

Conflitto di interessi/Consulenti e collaboratori

- ☐ di svolgere/aver svolto negli ultimi due anni incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencati nella tabella a seguire;
- ☐ di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- ☐ di essere/essere stato titolare negli ultimi due anni di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencate nella tabella a seguire:

Cariche e/o incarichi		
Ente di diritto privato regolato o finanziato dalla P.A.	**Tipologia di carica/incarico**	**Periodo di svolgimento**

- ☐ di non svolgere attività professionale[4]; o di svolgere/aver svolto l'attività professionale4 indicata nella tabella a seguire (specificare se in proprio o per conto di un Ente/Società:

Attività professionale		
Attività professionale	**Soggetto conferente**	**Periodo di svolgimento (da – a)**

[4] *Sono da rendere almeno le informazioni relativa al settore e alle materie che costituiscono l'oggetto principale dell'attività professionale svolta nei confronti sia di soggetti pubblici che di soggetti privati e l'indicazione della tipologia di tali soggetti (Delibera ANAC n. 1054/2020).*

Modello 8

Conflitto di interessi/Consulenti e collaboratori

2) Di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interesse che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto e di seguito elencate:

A	**Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 Codice generale e 8 Codice regionale)**

☐ di appartenere alle seguenti associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati):

Elenco delle organizzazioni e/o associazioni a cui il dipendente aderisce o appartiene e i cui ambiti di interesse sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio				
Denominazione associazione o organizzazione	**Tipologia di attività associazione o organizzazione**	**Attività svolta dal dipendente o cariche ricoperte**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Nel rispetto dell'art. 8, comma 1, del Codice regionale, lo scrivente si impegna a comunicare per il futuro, entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati).

B	**Rapporti diretti o indiretti di collaborazione retribuita con soggetti privati (art. 6 Codice generale e art. 9, comma 1, Codice regionale)**

Modello 8

Conflitto di interessi/Consulenti e collaboratori

☐ di avere o aver avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati:

Elenco dei soggetti privati con cui il dipendente ha, oppure ha avuto, rapporti diretti o indiretti di collaborazione retribuiti

Denominazione soggetto privato	**Tipologia di attività soggetto privato**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Il dipendente dichiara che in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno ancora rapporti finanziari con i soggetti sopra indicati:

- o **NO**

oppure

- o **SI**, con

_____

Il dipendente dichiara che sono intercorsi rapporti di tale tipologia, o tuttora intercorrono rapporti, con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate:

- o **NO**

oppure

- o **SI**, con

_____

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente, per il futuro, ogni variazione della situazione oggetto della presente dichiarazione e, in ogni caso, ad aggiornare annualmente la presente comunicazione ai sensi dell'art. 9, co. 4, del Codice regionale.

Modello 8

Conflitto di interessi/Consulenti e collaboratori

C	**Incarichi a titolo gratuito presso soggetti privati (art. 6 Codice generale e art. 9, co. 1, Codice regionale)**

☐ di avere o avere avuto negli ultimi tre anni incarichi a titolo gratuito che presentano connessione, diretta o indiretta, con i compiti affidati nell'ambito dell'ufficio dove presta servizio, dai seguenti soggetti privati:

Elenco dei soggetti privati con cui il dipendente ha, oppure ha avuto, rapporti diretti o indiretti di collaborazione gratuiti				
Denominazione soggetto privato	**Tipologia di attività soggetto privato**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

D	**Rapporti di frequentazione abituale, ovvero, soggetti od organizzazioni con cui il dipendente o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi (art. 7 Codice generale e art. 10, comma 1, lett. a) e b) Codice regionale)**

☐ che le attività e le funzioni dell'ufficio presso cui il dipendente presta servizio confliggono o interferiscono, anche potenzialmente, con gli interessi di persone con le quali lo scrivente abbia rapporti di frequentazione abituale, oppure di soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi.

E	**Incarico di tutore, curatore, procuratore, agente, amministratore, gerente o dirigente (art. 7 Codice generale e art. 10, comma 1, lett. c) Codice regionale)**

Modello 8

Conflitto di interessi/Consulenti e collaboratori

☐ di **essere** tutore, curatore, procuratore, agente, amministratore, gerente o dirigente di soggetti i cui interessi confliggano o interferiscano, anche potenzialmente, con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni dell'ufficio presso cui il dipendente presta servizio

Elenco soggetti, organizzazioni o enti di cui dipendente è tutore, curatore, procuratore, agente, amministratore, gerente o dirigente				
Denominazione soggetto, organizzazione o ente	**Tipologia di attività soggetto, organizzazione o ente**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente, per il futuro, ogni variazione della situazione oggetto della presente dichiarazione e, in ogni caso, ad aggiornare annualmente la presente comunicazione ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Codice regionale.

Inserire eventuali integrazioni:

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 9

Conflitto di interesse/Incarico a titolo gratuito a dipendente in quiescenza

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Al Dirigente/Direttore Generale dell'Ufficio

_____

Il/La sottoscritto/a _____ matr. n. _____ in quiescenza dal _____, con riferimento al conferendo incarico di collaborazione a titolo gratuito avente ad oggetto _____

presso l'ufficio_____

AVVALENDOSI

delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle relative conseguenze, **sotto la propria personale responsabilità,** ai sensi e per gli effetti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013 e s.m.i., di seguito Codice generale) e del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Basilicata (approvato con DGRC n. 44/2023, di seguito Codice regionale) che, sottoscrivendo la presente, conferma di avere letto

VISTI

- gli artt. 5, 6 e 7 del Codice generale e gli artt. 8, 9 e 10 del Codice regionale;

DICHIARA

A	**Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 Codice generale e 8 Codice regionale)**

Modello 9

Conflitto di interesse/Incarico a titolo gratuito a dipendente in quiescenza

□ **di NON appartenere** ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati);

□ **di appartenere** alle seguenti associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (la disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati):

Elenco delle organizzazioni e/o associazioni a cui il dipendente aderisce o appartiene e i cui ambiti di interesse sono coinvolti o possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio				
Denominazione associazione o organizzazione	**Tipologia di attività associazione o organizzazione**	**Attività svolta dal dipendente o cariche ricoperte**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

B	**Rapporti diretti o indiretti di collaborazione retribuita con soggetti privati (art. 6 Codice generale e art. 9, comma 1, Codice regionale)**

□ di **non avere o non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti di collaborazione, anche per interposta persona, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio regionale di appartenenza;

□ **di avere o aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti di collaborazione, anche per interposta persona, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio regionale di appartenenza:

Modello 9

Conflitto di interesse/Incarico a titolo gratuito a dipendente in quiescenza

Elenco dei soggetti privati con cui il dipendente ha, oppure ha avuto, rapporti diretti o indiretti di collaborazione retribuiti				
Denominazione soggetto privato	Tipologia di attività soggetto privato	Attività svolta dal dipendente	Periodo di appartenenza e impegno annuale	Ruolo

Il dipendente dichiara che in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno ancora rapporti finanziari con i soggetti sopra indicati:

- o NO

oppure

- o SI, con _____

Il dipendente dichiara che sono intercorsi rapporti di tale tipologia, o tuttora intercorrono rapporti, con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate:

- o NO

oppure

- o SI, con_____

C	**Incarichi a titolo gratuito presso soggetti privati (art. 6 Codice generale e art. 9, co. 1, Codice regionale)**

Modello 9

Conflitto di interesse/Incarico a titolo gratuito a dipendente in quiescenza

Elenco dei soggetti privati con cui il dipendente ha, oppure ha avuto, rapporti diretti o indiretti di collaborazione gratuiti				
Denominazione soggetto privato	**Tipologia di attività soggetto privato**	**Attività svolta dal dipendente**	**Periodo di appartenenza e impegno annuale**	**Ruolo**

☐ di avere o avere avuto negli ultimi tre anni incarichi a titolo gratuito che presentano connessione, diretta o indiretta, con i compiti affidati nell'ambito dell'ufficio dove presta servizio, dai seguenti soggetti privati:

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente, per il futuro, ogni variazione della situazione oggetto della presente dichiarazione e, in ogni caso, ad aggiornare annualmente la presente comunicazione ai sensi dell'art. 9, co. 4, del Codice regionale.

Inserire eventuali integrazioni:

Modello 9

Conflitto di interesse/Incarico a titolo gratuito a dipendente in quiescenza

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Data e luogo

_____

Firmato digitalmente

Modello 10
Conflitto di interessi
Art. 6-bis l. n. 241/1990 e art. 7 Codici di comportamento

DICHIARAZIONE DI SUSSISTENZA DI CONFLITTTO DI INTERESSI, AI SENSI DELL'ART. 6-bis L. n. 241/1990

Al Dirigente/Direttore Generale

_____

Il/La sottoscritto/a _____, matr. n._____

- in servizio presso l'Ufficio (indicare denominazione e codice)

  _____;

oppure

- consulente/collaboratore dell'Ufficio (indicare denominazione e codice)

  _____,

  incaricato con provvedimento (indicare estremi provv.) _____;

AVVALENDOSI

delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle relative conseguenze, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. n. 62/2013 e s.m.i., di seguito Codice generale) e del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Basilicata (approvato con DGR n. 44/2023, di seguito Codice regionale) che, sottoscrivendo la presente, conferma di aver letto,

VISTI

- l'art. 6-bis della L. n. 241/1990, ai sensi del quale *"il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione anche potenziale";*

Modello 10
Conflitto di interessi
Art. 6-bis l. n. 241/1990 e art. 7 Codici di comportamento

- l'art. 7 del Codice generale e l'art. 10 del codice regionale, ai sensi dei quali il dipendente deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, nonché di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- gli atti inerenti al procedimento in questione;

DICHIARA

di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, per le seguenti motivazioni:

Inserire eventuali integrazioni:

Modello 10
Conflitto di interessi
Art. 6-bis l. n. 241/1990 e art. 7 Codici di comportamento

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Data e luogo

_____

Firmato digitalmente

Modello 11
Conflitto di interessi/Componente di commissioni

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ il _____e residente in _____ alla Via _____, in qualità di componente della Commissione _____costituita presso _____, giusto provvedimento n._____ del _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e, pertanto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

☐ di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità necessari per lo svolgimento delle attività di cui alla sopra indicata commissione;

☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui agli articoli 1, comma 41, della Legge 2012, n.190 e articoli 6 e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 rispetto ai soggetti partecipanti al bando/selezione da esaminare, per quanto di propria conoscenza all'atto dell'assunzione del predetto incarico;

☐ di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'articolo 51 del "Codice di Procedura Civile" che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;

☐ che nei propri confronti non è intervenuta alcuna condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 35-*bis* del D. Lgs.165/2001;

Modello 11
Conflitto di interessi/Componente di commissioni

☐ che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013; - che nei propri confronti non sussiste alcuna situazione di incompatibilità e/o di cumulo di impieghi/incarichi di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/01;

☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di eventuali variazioni rispetto alle presenti dichiarazioni, dandone immediato avviso agli altri componenti della commissione.

Inserire eventuali integrazioni:

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 12

Pantouflage

Art. 53 comma 16 ter d.lgs. 165/2001
Art. 10, co. 10 Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a dipendente regionale _____ nato/a _____il _____ presa visione dell'art. 53 comma 16-*ter* del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – divieto di *pantouflage)* nonché dell'art. 10, comma 10, del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, consapevole secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità negli atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di impegnarsi, qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, al rispetto del divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività; di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-*ter,* i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Inserire eventuali integrazioni:

Modello 12

Pantouflage

Art. 53 comma 16 ter d.lgs. 165/2001
Art. 10, co. 10 Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

Trattamento dei dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello13

Attestazione insussistenza conflitto interessi/Dirigenti

ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (ART. 53, c. 14, D.lgs. 165/2001)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTO l'art. 53, comma 14, del D.lgs. 165/2001;

PRESO ATTO della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dal Sig./Sig.ra _____, in relazione all'incarico conferito dallo scrivente Ufficio

ATTESTA

che in base a quanto contenuto nella dichiarazione sopra richiamata non risultano situazioni attuali o potenziali di conflitti di interesse.

La presente attestazione è pubblicata sul sito istituzionale della Giunta regionale in Amministrazione Trasparente.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 14

Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____ via _____, CF_____,

in qualità di Titolare Effettivo (*ex* art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/Società _____con sede legale in _____C.F._____

P. IVA _____, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA

☐ che non sussistono

☐ che sussistono (*cfr*. Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[1] tra il sottoscritto/a e i soggetti[2] dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR[3] _____.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

[1] *Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.*

[2] *Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).*

[3] *Indicare i riferimenti dell'Avviso/del Bando in relazione al quale viene resa la dichiarazione.*

Modello 14

Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

Inserire eventuali integrazioni:

Data e luogo

_____

Firmato digitalmente

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse: _____
(*Idem* come sopra): _____
(*Idem* come sopra): _____
(*Idem* come sopra): _____
(*Idem* come sopra): _____

Modello 15

Dichiarazione conflitto di interessi RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____, residente in _____ via _____, C.F. _____, in qualità di RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato[1]

_____

consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- ☐ che non sussistono situazioni di conflitto di interessi[2] tra il sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice;

- ☐ che sussistono situazioni di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice *[specificare quali rapporti determinano il conflitto di interessi e per quale ragione];*

- ☐ che non sussistono, per quanto a noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado, o il convivente del sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria, come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice;

[1] *Si tratta del Dirigente competente alla stipula del contratto e/o del Dirigente dell'unità organizzativa competente all'espletamento alla procedura di affidamento, di titolare degli organi di governo dell'amministrazione aggiudicatrice, laddove adottino atti di gestione nella singola procedura di gara; di soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella predisposizione degli atti di gara (Cfr Appendice "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241"*

[2] *Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.*

Modello 15

Dichiarazione conflitto di interessi RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato

☐ che sussistono, per quanto noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice [*specificare quali rapporti determinano il conflitto di interessi e per quale ragione].*

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva della precedente.

Inserire eventuali integrazioni:

Data e luogo

_____

Firmato digitalmente

Modello 15

Dichiarazione conflitto di interessi RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato

Allegato alla dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interessi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Al fine della dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza, relative alle macro-aree in conformità a quanto indicato nel PNA 2022 e nell'Appendice tematica "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241".

1. Attività lavorative e professionali pregresse
Elencazione degli impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se gli impieghi sono svolti attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura. _____
Elencazione degli accordi di collaborazione scientifica, delle partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se si tratta di rapporti attuali ovvero relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura. _____
Elencazione delle partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni si hanno attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura. _____
2. Interessi finanziari
Elencazione delle partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura. _____
3. Rapporti e relazioni personali

Modello 15

Dichiarazione conflitto di interessi RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato

Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. _____
Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso. _____
Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al T.E. _____

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto del presente allegato alla dichiarazione.

Data e luogo

_____

Firmato digitalmente

Modello 16

Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interesse
Consiglieri del Presidente della Giunta regionale

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.lgs. n. 39/2013), NONCHE' DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto/a _____ in riferimento

all'incarico di _____,

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

in riferimento al conferimento dell'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale, di cui:

☐ all'art. 7, comma 1, D.P.G.R n. 164/2020 e s.m.i. (consiglieri in specifiche materie, scelti tra esperti qualificati, dotati di comprovata esperienza nei settori di competenza);

☐ all'art. 7, comma 1 bis, D.P.G.R n. 164/2020 e s.m.i. (consiglieri a titolo onorifico e gratuito, scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta regionale).

Visti

il D.P.R. n. 62/2013, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;

il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale.

DICHIARO

☐ di non versare nelle situazioni previste dall'art. 7 del D.lgs. n. 235/2012 "Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, L. 190/2012;

☐ di non versare in situazioni di inconferibilità e di incompatibilità con l'incarico in argomento previste dal D.lgs. n. 39/2013;

☐ che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione all'incarico di Consigliere del Presidente in materia di "Relazioni con l'Unione Europea";

DICHIARO ALTRESÌ

ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del D.lgs. 33/2013 ("*obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione e consulenza*"):

Modello 16

Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interesse
Consiglieri del Presidente della Giunta regionale

□ di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato, regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di svolgere attività professionali;

□ di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato, regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di svolgere attività professionali:

Incarichi e/o cariche		
Ente di diritto privato regolato o finanziato dalla P.A.	Tipologia incarico/carica	Periodo di svolgimento
Attività professionale		
Attività professionale	Soggetto conferente	Periodo di svolgimento

MI IMPEGNO

- a rendere la dichiarazione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.lgs. 39/2013, sull'insussistenza di cause di incompatibilità, con cadenza annuale;
- a comunicare tempestivamente all'amministrazione ogni eventuale modificazione rispetto a quanto indicato nella presente dichiarazione, fornendo le informazioni occorrenti in merito, incluso l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, anche ai sensi dell'art. 55 D.lgs. 165/2001.

Modello 16

Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interesse
Consiglieri del Presidente della Giunta regionale

DICHIARO INOLTRE

- di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'art 14, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, il mio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella sezione Amministrazione Trasparente;
- di essere consapevole che l'amministrazione, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 39/2013 e più in generale dal D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, anche attraverso la consultazione delle iscrizioni eventualmente presenti nel Casellario giudiziale.

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

Modello 1

Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interessi

Fase di presentazione di candidatura – incarico oggetto di avviso pubblico

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA', NONCHE' DI CONFLITTO DI INTERESSI
(D.lgs. n. 39/2013)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Io sottoscritto/a _____ in riferimento alla fase di presentazione della candidatura per la nomina all'incarico di _____,

di cui all'Avviso pubblico _____

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190",* consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità:

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2013;
- ☐ di non avere, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2013;
- ☐ di non avere svolto, nell'anno antecedente al conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2013;

B) Cause di incompatibilità:

- ☐ di essere consapevole che l'incarico conferito è incompatibile con:

Modello 1

Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interessi

Fase di presentazione di candidatura – incarico oggetto di avviso pubblico

- la titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Basilicata su cui devo esercitare attività di vigilanza o controllo, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013;

- l'esercizio in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013; - gli incarichi e le cariche previsti dall'art. 11, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 39/2013;

☐ di non trovarmi in nessuna delle sopra elencate situazioni di incompatibilità e di impegnarmi, in caso di nomina, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

☐ ovvero di versare nella/e seguente/i situazione/i di incompatibilità:
1._____

2._____

3._____

impegnandomi, in caso di nomina, a scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla nomina stessa, tra la permanenza nell'incarico oggetto della nomina e lo svolgimento di altri incarichi e/o cariche con esso incompatibili in base a quanto sopra dichiarato;

☐ di non trovarmi in situazioni di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento della nomina oggetto di candidatura.

Inserire eventuali integrazioni/informazioni da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione:

DICHIARO INOLTRE

di essere consapevole che l'Amministrazione, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 39/2013 e più in generale dal D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, anche attraverso la consultazione delle iscrizioni eventualmente presenti nel Casellario giudiziale.

Modello 1

Inconferibilità/incompatibilità – Conflitto di interessi

Fase di presentazione di candidatura – incarico oggetto di avviso pubblico

Trattamento dati personali: Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del G.D.P.R. n. 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti.

Luogo e data

_____

Firmato digitalmente

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.611

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 Priorità 1 “Basilicata Smart”, Obiettivo specifico RSO 1.2 - Azione 1.1.2.A “Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura cloud” - Ammissione a finanziamento della scheda operazione “Nuove tecnologie cloud per l’Intelligenza Artificiale.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600611

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Infrastrutture digitali e cybersicurezza
31BC

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 Priorità 1 "Basilicata Smart", Obiettivo specifico RSO 1.2 - Azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura cloud" - Ammissione a finanziamento della scheda operazione "Nuove tecnologie cloud per l'Intelligenza Artificiale".

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Michele Busciolano**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI **Continua in Appendice**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616211	2026	14.04	U80019	€ 2.422.830,57
202800675	2028	14.04	U80019	€ 269.203,40
202616212	2026	14.04	U80021	€ 829.124,03

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **17/09/2026**

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione O integrale O integrale senza allegati O per oggetto ⊗ per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02/03/1996, n. 12 concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R n. 11/1998 recante la "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il D.lgs. 30/03/2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, come modificato e integrato con legge statutaria regionale 18/07/2018, n. 1;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10/02/2021 recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" e successive modificazioni, nel testo coordinato vigente;

VISTO il Decreto n. 202400153 del 09.07.2024 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n.174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata – Approvazione", pubblicata sul BUR n. 18 del 16/04/2022;

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14/08/2024 avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 509 del 19/08/2024 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico".

VISTE la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 recante "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 recante "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 339 del 09/07/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione.";

VISTA la D.G.R. n. 385 del 23/07/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";

VISTA la D.G.R. n. 455 del 05/08/2025 avente ad oggetto: "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 -Ulteriori adempimenti organizzativi.";

VISTE la D.G.R. n.29 del 26/02/2026 recante "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

la D.G.R. n.320 del 01/06/2026 avente ad oggetto "modifiche parziali alla DGR n.29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";

VISTA la L.R. 06.09.2001 n. 34 recante *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";*

VISTE la D.G.R. n.449 del 14/07/2026 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";

la D.G.R. n.503 del 27/08/2026 avente ad oggetto: "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.", che attribuisce l'incarico dirigenziale ad interim per l'Ufficio 31BD - "Transizione digitale, servizi informativi e comunicazione", alla Dott.ssa Emilia Piemontese, già dirigente dell'Ufficio Integrazione e Sviluppo Sistemi Informativi Digitali – 31BE, presso la Direzione Generale Amministrazione Digitale;

VISTA la Legge 13/08/2010, n. 136, successivamente modificata dal Decreto-legge 12/11/2010, n.187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217 recante disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs 23/06/2011, n. 118 (e ss.mm.ii.), recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/05/2009, n. 42", nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014";

VISTO il regolamento regionale 05 maggio 2022, n. 1 recante "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 06/05/2022;

VISTO il regolamento regionale 21 febbraio 2023, n. 1 recante "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata", pubblicato sul BUR n. 12 del 01 marzo 2023;

VISTA la D.G.R. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del D.L. 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 75 del 28/02/2025 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa. Art. 6 commi 1 e 2 del Decreto- Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189";

VISTA la D.G.R. n. 129 del 28/03/2025 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027. Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";

VISTE la Legge Regionale n. 9 del 06/05/2026, avente ad oggetto: "Legge di stabilità regionale 2026";

la Legge Regionale n. 10 del 06/05/2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTE la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 recante "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028.";

la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 recante "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 382 del 30/06/2026 recante "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 17/07/2026 recante "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTO il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" attuativo della legge delega n. 190/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018 relativo all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, in materia di dati personali e misure di sicurezza;

VISTA la D.G.R. n. 540/2021 avente ad oggetto: "Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 - Ridefinizione modello organizzativo";

VISTO il D.lgs n.82 del 7/3/2005 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i;

VISTA la Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2);

VISTO il Piano Digitale regionale 2022-2025 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569/2022;

VISTA la D.G.R n.43 del 01/02/2023 recante "Definizione della gestione e dei controlli inerenti la Cybersecurity e la protezione dei dati personali. Adesione al modello di qualificazione decreti della ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale n. 307 del 18 gennaio 2022 e n. 29 del 2 gennaio 2023";

VISTA la D.G.R. n. 722 del 27/11/2025 recante "Approvazione Disciplinare sull'utilizzo delle dotazioni informatiche della Giunta della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 724 del 27/11/2025 recante "Governance delle Infrastrutture e dei servizi digitali della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 46 del 10/03/2026 recante "Approvazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica (SGSI) della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. 569/2022 di approvazione Piano Digitale Regionale 2022-25;

VISTA la D.G.R. n. 346 del 17/06/2026 recante "Approvazione delle Linee Guida per l'Uso della IA in Regione Basilicata";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanzia-rio per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTA la Deliberazione del 02/08/2022 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relati-vo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

VISTA la D.G.R. n. 47 del 01/02/2023, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;

la D.G.R. n. 116 del 24/02/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 134 del 10.03.2023;

la D.G.R. n. 252 del 05/05/2023, con la quale la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;

la D.G.R. n. 367 del 23/06/2023 avente ad oggetto: Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;

VISTI i criteri di selezione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;

VISTA la D.G.R. n. 377 del 26/06/2023 con la quale si approva il documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" e i suoi due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione", con il quale:

- si individuano gli Uffici Responsabili dell'Attuazione (RdA);
- si definiscono le funzioni e responsabilità degli RdA;
- si definiscono le modalità di richiesta e rilascio del parere di coerenza programmatica;
- si riportano i target di realizzazione fisica e finanziari al fine rendere evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;

VISTA la D.G.R. n. 387 del 29/06/2023 ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo predisposti dalla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, quale Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la

corretta attuazione del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1060/2021 e n.1057/2021;

VISTA la D.G.R. n. 184 del 16/03/2024 avente ad oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione. Modifica della D.G.R. n. 377/2023" ed il suo allegato A1 "A.1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" (vers. 2)";

VISTA la D.D. n. 12BA.2025/D.00055 del 04/02/2025 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 2.0 e suo allegato, e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 322 del 27/06/2025 avente ad oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione vers. 3.0";

VISTA la DGR n.593 del 20.10.2025 di approvazione della vers. 3.1 della "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027" e del "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027";

VISTA la DGR n.131 del 02.04.2026 relativa alla presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (versione 3.4);

VISTA la DGR n.372 del 25/06/2026 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.2 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.2 e relativi allegati;

CONSIDERATO che il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" ha previsto all'interno della Priorità 1 "Basilicata Smart" l'Azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali";

CONSIDERATO che l'Azione 1.1.2.A si articola in:

- Infrastruttura Cloud;
- Piattaforme abilitanti;
- Digitalizzazione dei procedimenti;
- Polo di conservazione digitale;
- Sicurezza informatica;
- Piattaforma tecnologica in favore delle PMI;

DATO ATTO che la Regione Basilicata ha avviato un percorso di consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura digitale regionale attraverso il Data Center Unico

Regionale, quale piattaforma abilitante per l'erogazione dei servizi digitali agli uffici regionali, agli enti strumentali e agli enti locali del territorio;

CONSIDERATO che l'evoluzione delle tecnologie digitali e la crescente diffusione delle soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale richiedono la disponibilità di ambienti di calcolo avanzati, ad elevata capacità elaborativa e pienamente conformi alla Strategia Cloud Italia e alle indicazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);

DATO ATTO che l'Ufficio Infrastrutture digitali e cybersicurezza ha predisposto la scheda operazione denominata "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'operazione prevede:

- la fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni;
- la fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam;
- la fornitura di nodi di rete iper-performanti;
- l'implementazione di sistemi di IA nel cloud regionale applicati a 3 specifici casi d'uso;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con:

- il Piano Digitale Regionale 2022-2025;
- la Strategia Cloud Italia;
- gli obiettivi del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
- il processo di transizione digitale della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che l'operazione comprende investimenti infrastrutturali, forniture ICT e lavori di adeguamento impiantistico e pertanto rientra nel campo di applicazione del principio DNSH (Do No Significant Harm);

CONSIDERATO che l'intervento soddisfa i requisiti di coerenza ambientale e di sostenibilità previsti dalla normativa europea e nazionale vigente;

DATO ATTO che l'Ufficio ha presentato, ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1060/2021, formale richiesta di parere di conformità relativamente all'intervento "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale" nell'ambito della Priorità 1 "Basilicata Smart", Obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", Azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastrutture Cloud" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027;

DATO ATTO altresì che l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+2021-2027 con nota prot. n. 174177/12BA del 11/08/2026 ha formulato parere di conformità positivo, ai sensi dell'art.73 paragrafo 2 Reg. (UE);

DATO ATTO che il costo complessivo dell'operazione è pari ad euro 4.000.000,00 IVA inclusa;

RITENUTO di dover ammettere a finanziamento l'operazione "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale" nell'ambito della Priorità 1 "Basilicata Smart", Obiettivo

specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", Azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastrutture Cloud" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027;

Su proposta del Presidente

ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   - Scheda Operazione "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale", (Allegato A.2);
   - Relazione di verifica preliminare DNSH dell'operazione "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale" (Allegato 9.a);
   - Relazione di approfondimento valutativo DNSH dell'operazione "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale" (Allegato 9.c);
   - Relazione di verifica preliminare Climate Proofing dell'operazione "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale" (Allegato 10.a);
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 "Basilicata Smart" – Obiettivo Specifico RSO 1.2 – Azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastrutture Cloud", l'operazione denominata "Nuove tecnologie Cloud per l'Intelligenza Artificiale", per un importo complessivo di euro 4.000.000,00 IVA inclusa;
4. di dare atto che l'intervento trova copertura finanziaria sui capitoli del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 come di seguito indicato:

Esercizio 2026		
Capitolo	**Descrizione**	**Importo**
U80019	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 - INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota UE)	2.422.830,57 €
U80021	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 - INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota Stato)	829.124,03 €
U80023	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 -INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota Regione)	3.990,63 €
U83206	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 -INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota Regione)	344.054,77€
	TOTALE	***3.600.000,00 €***

Esercizio 2028		
Capitolo	**Descrizione**	**Importo**

U80019	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 - INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota UE)	269.203,40 €
U80021	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 - INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota Stato)	92.124,89 €
U80023	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA SMART - OS 1.2 -INVESTIMENTI PER BENI IMMATERIALI (Quota Regione)	38.671,71 €
	TOTALE	***400.000,00 €***

5. di individuare nell'Ufficio Infrastrutture digitali e cybersicurezza il Responsabile dell'Attuazione (RdA) dell'Operazione ai sensi della D.G.R. n. 377/2023;
6. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture digitali e cybersicurezza tutti gli adempimenti successivi e conseguenti all'attuazione dell'intervento, comprese le procedure di affidamento, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione della spesa;
7. di stabilire che eventuali modifiche sostanziali dell'operazione dovranno essere sottoposte al preventivo parere dell'Autorità di Gestione del Programma secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo;
8. di dare atto che all'intervento sarà associato il CUP da riportare su tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione;
9. di notificare il presente atto all'Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale istituzionale regionale.

L'ISTRUTTORE **Emanuele Corleto**

IL RESPONSABILE P.O. **Giuseppe Bernardo**

IL DIRIGENTE **Michele Busciolano**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

APPENDICE

Ufficio Infrastrutture digitali e cybersicurezza
31BC

STRUTTURA PROPONENTE

DELIBERAZIONE N° 202600611

SEDUTA DEL 14/10/2026

OGGETTO

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 Priorità 1 "Basilicata Smart", Obiettivo specifico RSO 1.2 - Azione 1.1.2.A "Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura cloud" - Ammissione a finanziamento della scheda operazione "Nuove tecnologie cloud per l'Intelligenza Artificiale".

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro
202800676	2028	14.04	U80021	€ 92.124,89
202800677	2028	14.04	U80023	€ 38.671,71
202616213	2026	14.04	U80023	€ 3.990,63
202616214	2026	14.04	U83206	€ 344.054,77

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale

FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004

Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Nuove tecnologie cloud per l'Intelligenza Artificiale

CUP: xxxxxxxxxxxxxx

Documento approvato con D.G.R. n. 377/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Nuove tecnologie cloud per l'Intelligenza Artificiale

Tipologia di Operazione[1]

Acquisto di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione[2]

Obiettivo Specifico 1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

Azione 1.1.2.A - Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura Cloud

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Una Pubblica Amministrazione realmente proattiva non si limita ad adattarsi al cambiamento, ma lo anticipa e lo governa. In questo scenario, l'intelligenza artificiale rappresenta una leva concreta per rafforzare la capacità predittiva delle amministrazioni, migliorare la qualità delle decisioni attraverso l'uso dei dati, personalizzare i servizi e riallocare risorse verso attività a maggior valore pubblico. Non si tratta di una prospettiva futura: oggi l'ecosistema pubblico italiano registra numerose iniziative di AI, prevalentemente orientate all'automazione intelligente e ai sistemi di supporto, a dimostrazione di un percorso già avviato. Tuttavia, come sottolineato dal Piano Triennale per l'informatica 2024–2026, l'adozione efficace e responsabile dell'AI richiede condizioni abilitanti precise: qualità e interoperabilità dei dati, modelli chiari di governance, standardizzazione dei processi e un investimento strutturale sulle competenze. In assenza di questi elementi, il rischio è che le sperimentazioni rimangano isolate e non producano impatti duraturi.

Nell'ambito delle attività di introduzione di nuovi servizi Cloud orientati alle tecnologie di Intelligenza Artificiale, si rende necessario dotare il Data Center Unico Regionale di nuovi sistemi con caratteristiche di iper-convergenza e Graphic processing (GPU).

Pertanto, oggetto del presente intervento è quello di rinnovare ed adeguare tecnologicamente la capacità elaborativa del Data Center Unico Regionale intervenendo anche sull'efficientamento energetico.

L'intervento prevede:

- la fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni;

- la fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam;
- la fornitura di nodi di rete iper-performanti;
- l'implementazione di sistemi di IA nel cloud regionale applicati a 3 specifici casi d'uso come di seguito descritti.

CASI D'USO:

Oltre alla predisposizione della piattaforma hardware su cui far girare i sistemi di AI il progetto prevede l'implementazione di 3 casi d'uso, si tratta di 3 soluzioni di Agentic AI che opererà al servizio dell'Amministrazione.

1. Gestione atti amministrativi.
2. Gestione sistema contabile.
3. Analisi dei log per la sicurezza delle informazioni.

1. primo tema: gestione atti amministrativi.

La sperimentazione prevista prevede l'implementazione e l'utilizzo di un Agente AI a supporto della redazione delle Determine Dirigenziali e delle proposte di Deliberazione, con lo scopo di verificare proprio qualità e interoperabilità dei dati, modelli chiari di governance, standardizzazione dei processi.

L'uso di un **agente AI** si baserà sull'analisi degli atti prodotti dall'ente al fine di minimizzare i *bias* e le allucinazioni. Lo strumento sarà a servizio dell'utente regionale e non si sostituirà ad esso.

Nalla fase di sperimentazione del caso d'uso l'agente AI costituirà una applicazione a se per la quale in futuro si prevede l'integrazione con i sistemi dei provvedimenti e dei procedimenti amministrativi, anch'essi in fase di aggiornamento, in un'ottica di convergenza degli investimenti e degli strumenti.

Benefici attesi attraverso l'implementazione del caso d'uso sulla redazione di una *determina dirigenziale e di una proposta di delibera*:

A. Efficienza e risparmio di tempo

- Automazione delle parti ripetitive (intestazioni, formule di rito, richiami normativi standard).
- Generazione rapida di bozze complete a partire da pochi input (oggetto, riferimenti normativi, importi).
- Riduzione dei tempi di lavorazione per il personale amministrativo.

B. Standardizzazione e qualità formale

- Uniformità nel linguaggio amministrativo tra diversi uffici.
- Riduzione di errori formali o incongruenze (es. uso scorretto di formule giuridiche).

- Applicazione coerente dei modelli adottati dall'ente.

C. Supporto normativo e contestuale

- Suggerimento automatico di norme pertinenti (codice appalti, TUEL, regolamenti interni).
- Inserimento di riferimenti aggiornati (se integrato con basi normative aggiornate).
- Aiuto nel rispettare vincoli procedurali (es. motivazione, trasparenza, tracciabilità).

D. Riduzione degli errori

- Controllo automatico di:
  - coerenza tra importi e capitoli di bilancio
  - riferimenti normativi duplicati o mancanti
  - incongruenze testuali
- Miglioramento complessivo dell'accuratezza.

E. Supporto alla motivazione dell'atto

- Suggerisce formulazioni più chiare e complete della motivazione.
- Aiuta a esplicitare:
  - interesse pubblico
  - presupposti di fatto e diritto
- Migliora la difendibilità dell'atto.

F. Facilitazione per nuovi dipendenti

- Riduce la curva di apprendimento per neoassunti.
- Funziona come "tutor digitale" per la redazione degli atti.
- Consente di rispettare rapidamente le prassi interne.

G. Integrazione con sistemi digitali

Se integrato con software gestionali:

- Può recuperare automaticamente dati (CIG, CUP, capitoli di bilancio, fornitori).
- Può aggiornare registri e sistemi documentali.
- Supporta workflow digitali e firma elettronica.

H. Trasparenza e tracciabilità

- Generazione strutturata che facilita:
  - pubblicazione su albo pretorio

- accesso civico
- Possibilità di tracciare le modifiche e le versioni.

I. Personalizzazione per l'ente

- L'AI può essere addestrata sui modelli specifici dell'ente.
- Rispetta regolamenti interni, linee guida e prassi locali.

- **velocizzare il lavoro**
- **aumentare la qualità e l'uniformità**
- **ridurre gli errori**
- **supportare la conformità normativa.**

2. secondo tema: gestione sistema contabile.

L'infrastruttura server potenziata abiliterà l'integrazione di una piattaforma di Intelligenza Artificiale avanzata applicata al Sistema Informativo Contabile (SIC) regionale. Il progetto prevede il dispiegamento di agenti AI specializzati capaci di democratizzare l'accesso ai dati economico-finanziari: attraverso un'interfaccia conversazionale, gli operatori potranno interrogare il SIC utilizzando il linguaggio naturale, senza necessitare di competenze tecniche di programmazione. Il sistema, operando in modalità ibrida (RAG per la ricerca semantica e generazione SQL per l'estrazione di dati strutturati), tradurrà automaticamente richieste complesse in interrogazioni precise al database. Questa soluzione ridurrà drasticamente i tempi di elaborazione delle analisi di bilancio e migliorerà il supporto decisionale, garantendo al contempo la piena sovranità e sicurezza dei dati sensibili trattati localmente sull'infrastruttura regionale.

3. Terzo tema: analisi dei log per la sicurezza delle informazioni

L'AI per la log analysis utilizza tecnologie di intelligenza artificiale (AI) e machine learning (ML) per analizzare automaticamente i dati di log, ovvero le registrazioni degli eventi generati da sistemi, applicazioni e reti informatiche. Grazie ai modelli linguistici avanzati (LLM), questi strumenti individuano anomalie, riconoscono pattern e forniscono insight in tempo reale sul funzionamento dell'infrastruttura IT.

Con la crescita esponenziale dei dati generati da tecnologie come l'AI generativa, il volume dei log da gestire è aumentato notevolmente, rendendo indispensabile l'automazione delle attività di raccolta, elaborazione e analisi. Secondo un recente rapporto, i log di dati che richiedono un'analisi a livello aziendale sono cresciuti fino al 250% su base annua negli ultimi 5 anni.

La log analysis consente di comprendere prestazioni, ottimizzazione e sicurezza dei sistemi ed è

strettamente legata alla **log management**, che si occupa della raccolta e conservazione dei log. I principali tipi di log sono:

- **Log di accesso**: tracciano le attività degli utenti e aiutano a individuare minacce alla sicurezza.
- **Log degli errori**: registrano incidenti e problemi, supportando il troubleshooting e la prevenzione di futuri guasti.
- **Log degli eventi**: documentano attività significative del sistema, come avvii, arresti e accessi.

L'AI supporta tutte le fasi della log analysis:

1. **Raccolta dei dati**: automatizza l'acquisizione dei log da diverse fonti.
2. **Elaborazione dei dati**: organizza e normalizza i dati tramite parsing[1], trasformando informazioni non strutturate in dati utilizzabili.
3. **Analisi dei dati**: accelera l'identificazione di anomalie e cause dei problemi attraverso il riconoscimento di pattern.
4. **Visualizzazione dei dati**: traduce gli insight[2] in dashboard e rappresentazioni grafiche che mostrano in tempo reale lo stato di salute dei sistemi.

In sintesi, l'AI rende la log analysis più rapida, accurata ed efficace, aiutando i team IT e DevOps a monitorare, proteggere e ottimizzare le infrastrutture digitali.

Tecnologie e modelli utilizzati:

Accanto ai grandi modelli proprietari di AI, sta crescendo rapidamente l'ecosistema dei modelli open-weight, che consentono alle aziende di personalizzare i modelli e distribuirli sulla propria infrastruttura, mantenendo un maggiore controllo sui dati e sulla loro gestione.

Tra i protagonisti spicca Llama 3 di Meta, disponibile in diverse dimensioni (8B, 70B e future versioni oltre 400B parametri), che ha raggiunto performance comparabili e talvolta superiori a quelle dei migliori modelli proprietari, diventando un punto di riferimento per la community open.

Un altro attore rilevante è Mistral, che propone sia modelli open-weight, come Mixtral 8x22B, sia modelli accessibili tramite API, come Mistral Large. Grazie all'architettura Mixture-of-Experts (MoE), i modelli Mistral riescono a offrire elevate prestazioni con costi computazionali ridotti.

La strategia di Mistral, definita "open-core", combina il rilascio di modelli aperti per la community con lo sviluppo di soluzioni proprietarie avanzate destinate al mercato enterprise. Questi modelli risultano particolarmente adatti per organizzazioni che cercano un buon equilibrio tra prestazioni, costi, personalizzazione e sovranità dei dati, oltre a rappresentare una valida scelta per le aziende che preferiscono un partner tecnologico europeo.

[1] processo di analisi, interpretazione e organizzazione dei dati grezzi in una struttura comprensibile e utilizzabile da un sistema o da un'applicazione

[2] informazione interpretabile che aiuta a prendere decisioni o risolvere problemi

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Acquisto mediante Appalto Specifico sul Sistema Dinamico di CONSIP.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

4.000.000,00 euro

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

4.000.000,00 euro

Altre fonti di finanziamento[4]

Non sono previste altre fonti di finanziamento

Beneficiari

Regione Basilicata

Destinatari:

- Pubbliche Amministrazioni Locali

Piano finanziario[5]

Attività	Descrizione	Importo
A1	Fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni	2.000.000,00 €
A2	Fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam	200.000,00 €
A3	Fornitura di nodi di rete iper-performanti	1.000.000,00 €
A4	Implementazione di sistemi di IA sui 3 casi d'uso individuati	800.000,00 €
	TOTALE	**4.000.000,00 €**

Criteri di ammissibilità[6]

- Coerenza con il Piano Triennale per l'informatica della PA:
  - L'investimento sull'infrastruttura del Data Center Unico Regionale risponde direttamente alle indicazioni del Piano sul consolidamento delle infrastrutture fisiche e sulla sovranità digitale dei dati della PA;
  - L'adozione di architetture iperconvergenti e sistemi ad alte prestazioni (GPU) abilita l'erogazione di servizi Cloud di nuova generazione;
  - Il Piano Triennale individua nell'IA un motore chiave per l'efficienza della PA;

- Attraverso questo progetto, in linea con gli obiettivi del Piano, si punta alla valorizzazione del patrimonio informativo, alla standardizzazione dei processi e all'interoperabilità tra applicativi;

- Rispetto Linee Guida AGID:
  - L'approccio adottato è in linea con la visione di una IA vista come supporto, non come sostituzione. Le Linee Guida AgID sull'IA, infatti, richiedono che la responsabilità amministrativa e la decisione finale rimangano in capo al dipendente umano;
  - Si punta alla minimizzazione dei bias/allucinazioni in linea al principio di accuratezza e rilevanza del dato richiesto da AgID;
  - L'impiego di infrastrutture locali/regionali per l'elaborazione dei log e del SIC garantisce che i dati sensibili o riservati dell'ente non vengano trasferiti a terzi incontrollati, rispettando la direttiva sulla *data sovereignty* e il GDPR;
  - La scelta di orientarsi verso modelli open-weight (es. Llama 3) o soluzioni trasparenti ed europee (es. Mistral) è perfettamente in linea con le raccomandazioni AgID per evitare il vendor lock-in, ridurre i costi e mantenere pieno controllo sui pesi del modello e sull'addestramento.

Criteri di selezione[7]

L'operazione di cui all'oggetto è coerente con i criteri di selezione approvati dal CdS del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027:

- Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento:
  - L'intervento presenta un'architettura metodologica solida e coerente, che coniuga il potenziamento infrastrutturale hardware/software (GPU, iperconvergenza, backup Veeam) con la sperimentazione applicativa di 3 casi d'uso di Agentic AI. Gli obiettivi sono ben definiti, misurabili e strutturati per fasi graduate (sperimentazione standalone e successiva integrazione con i sistemi gestionali dell'Ente), garantendo il pieno rispetto delle tempistiche di attuazione e delle linee guida AGID in materia di governance dei dati e sicurezza.
- Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi:
  - L'operazione genera un impatto organizzativo diretto e misurabile sul funzionamento della macchina amministrativa regionale. L'automazione delle attività ripetitive nella redazione degli atti (determine e delibere), la democratizzazione dell'accesso ai dati contabili (SIC) tramite query in linguaggio naturale e l'analisi automatizzata dei log di sicurezza consentono di:
    - abbattere i tempi di lavorazione dei procedimenti;
    - minimizzare gli errori formali e contabili;
    - riallocare il capitale umano verso attività ad alto valore pubblico, aumentando la qualità e la trasparenza dei provvedimenti.
- Innovatività dei servizi pubblici rivolti agli utenti e design dei servizi sviluppato con processi di

coinvolgimento degli utilizzatori:

  - Il progetto introduce soluzioni di **Agentic AI** di ultima generazione, collocando la Regione all'avanguardia nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella PA.

- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria:
  - L'investimento garantisce un elevato rapporto costo-efficacia: l'ammodernamento del Data Center Unico Regionale produce economie di scala, riducendo sia i costi di manutenzione dei sistemi obsoleti sia i consumi energetici. La sostenibilità finanziaria nel lungo periodo è garantita dalla scalabilità dell'infrastruttura di proprietà regionale e dalla riusabilità delle soluzioni sviluppate per ulteriori processi amministrativi.

Criteri di premialità[8]

Non si prevedono criteri di premialità

Territori cui è diretta l'azione[9]

L'operazione è diretta a tutto il territorio regionale.

Indicatori di output[10]

RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali: 1

Indicatori di risultato[11]

RCR11 - Numero di Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati: 1200 (n. di dipendenti della Regione Basilicata possibili fruitori dei servizi)

Settore di intervento[12]

017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica

Forma di finanziamento[13]

01 – Sovvenzione

Cronoprogramma

	II sem 2026	I sem 2027	II sem 2027	I sem 2028
Attivazione procedura	■			
Sottoscrizione contrattuale	■	■	■	■
• *Fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni*	■	■		
• *Fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam*		■	■	
• *Fornitura di nodi di rete iper-performanti*		■	■	
• *Implementazione di sistemi di IA sui 3 casi d'uso individuati*			■	■
Gestione, monitoraggio e rendicontazione	■	■	■	■
Chiusura attività				■

Previsioni di spesa per annualità

2026	2027	2028	TOTALE
€ 2.000.000,00	€ 1.600.000,00	€ 400.000,00	**€ 4.000.000,00**

Istruzioni per la compilazione

1 Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

2 Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

3 Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione

4 Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo

5 Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna

6 Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

7 Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

8 Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza

9 Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali

10 Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

11 Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021

12 Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

13 Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

ALLEGATO 9.a - "Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH"

Sezione I – Anagrafica

Priorità	Priorità: 1. Basilicata Smart
Obiettivo Specifico	Obiettivo Specifico 1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Settore/Settori di intervento	017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica
Azione del Programma	Azione 1.1.2.A - Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura
Dispositivo attuativo	Acquisto di beni e servizi tramite appalto specifico sul Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) / MEPA
Operazioni finanziabili	L'intervento mira a potenziare il Data Center Unico Regionale – sede primaria di Potenza e sede secondaria di Matera – con nuovi sistemi iperconvergenti e GPU-based destinati a supportare progetti di Intelligenza Artificiale, Machine Learning e Data Analytics. L'operazione prevede: • la fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni; • la fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam; • la fornitura di nodi di rete iper-performanti; • l'implementazione di sistemi di IA nel cloud regionale applicati a 3 specifici casi d'uso. L'intervento garantirà la disponibilità di risorse computazionali scalabili e sicure, in coerenza con la Strategia Nazionale Cloud e di Cybersicurezza e con i principi del paradigma cloud first.
Tipologia di operazione	□ *Realizzazione di OO.PP.* □ *Concessione di aiuti* X *Acquisizione di Beni e servizi*

Sezione II – GIUDIZIO VAS: Conferma o modifica

1. Giudizio valutativo VAS (rif. 7.4.4 del Rapporto ambientale):

In relazione all'Obiettivo DNSH "**1. Mitigazione dei cambiamenti climatici**":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "**2. Adattamento ai cambiamenti climatici**":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n. 2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "**3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine**":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "**4. Transizione ad un'economia circolare**":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "**5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)**":

☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo

☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

In relazione all'Obiettivo DNSH "6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi":
☐ La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☐ La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento n.2020/852, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☒ La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo
☐ La misura ha un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi climatici e in quanto tale va sottoposto a ulteriore fase di valutazione

2. Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi individuate dalla VAS (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale):

Priorità: Basilicata Smart	
Obiettivo Specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
Attività previste (sintesi non esaustiva)	Infrastruttura cloud Piattaforme abilitanti Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi Polo di conservazione digitale Sicurezza informatica Centro di Competenza per la Transizione al Digitale e Open data
Settori di intervento	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione; 017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica;

Obiettivi DNSH	Potenziali impatti significativi sugli obiettivi DNSH	Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi	Esiti valutativi
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	La digitalizzazione può determinare un incremento di emissioni di CO2 generato soprattutto dai consumi energetici per il raffrescamento dei centri dati e dalla gestione dei RAEE per esigenze di sostituzione di apparati informatici.	Gli interventi materiali dovranno essere realizzati secondo standard di efficienza energetica. I centri dati dovranno essere gestiti secondo criteri di efficienza energetica e, laddove possibile, preferibilmente con il ricorso ad energie rinnovabili. In caso di forniture le apparecchiature elettroniche dovranno essere conformi alle normative comunitarie e nazionali in materia di consumi energetici	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema. Laddove previsto un possibile incremento significativo di emissioni si rimanda al rispetto delle indicazioni nella colonna precedente.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti tendono ad avere un impatto favorevole piuttosto che peggiorativo delle condizioni climalteranti	Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	L'O.S. non sembra interessare il tema.	Non pertinente	L'O.S. è considerabile non rilevante rispetto al principio DNSH su questo tema.

4. Transizione ad un'economia circolare	Gli interventi previsti potenzialmente possono ingenerare un uso maggiore di energia, anche da fonti non rinnovabili, un consumo di risorse, una maggiore produzione di rifiuti e di RAEE.	Le apparecchiature elettroniche dovranno essere conformi alle normative comunitarie e nazionali in materia di consumi energetici. La progettazione degli interventi dovrà essere improntata ad elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti realizzati. Sarà opportuno prevedere una gestione dei rifiuti che privilegi il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di produzione. Potrà essere adottata la scelta di utilizzare lo strumento del GPP o il ricorso ai CAM, laddove applicabili, nella scelta delle attrezzature.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema. Specifiche prescrizioni indicate nella colonna precedente, laddove pertinenti al caso, potranno contribuire a scongiurare un rischio di impatto negativo rispetto all'obiettivo.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	All'interno delle attrezzature informatiche sono ampiamente presenti materiali potenzialmente pericolosi per la salute umana e per l'ambiente	Le apparecchiature previste dovranno essere in possesso di certificazioni ambientali.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema. Specifiche prescrizioni indicate nella colonna precedente, laddove pertinenti al caso, potranno contribuire a scongiurare un rischio di impatto negativo rispetto
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Si ritiene che la tipologia di interventi non abbia un potenziale di rischio rispetto alle condizioni e alla resilienza degli ecosistemi o rispetto allo stato di conservazione degli habitat e delle specie	Gli interventi previsti non dovranno alterare lo stato di conservazione delle aree, lungo tutto il ciclo di vita del processo/prodotto/servizio al quale si riferiscono. Laddove eventualmente necessario si rimanda alla normativa in materia di valutazione degli impatti in aree sensibili.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.

3. Conferma o modifica del giudizio valutativo espresso in sede VAS in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 derivanti dalle Azioni interessate per le argomentazioni ivi esposte:

Giudizio valutativo espresso in sede VAS	X confermato □ modificato

Solo in caso di modifica, descrivere brevemente, quale giudizio occorre rivedere riportandone le ragioni di carattere tecnico tenuto conto delle caratteristiche specifiche della tipologia di intervento che si intende realizzare nell'ambito della procedura attuativa e delle relative spese

Sezione III – Individuazione metodo di valutazione DNSH

All'esito dell'esame condotto, il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente è il seguente:

☐Valutazione semplifica

(si applica quando si verificano tutte le seguenti condizioni: (1) gli esiti valutativi delle analisi condotte nell'ambito della VAS (rif. 7.4.4 del Rapporto ambientale) hanno escluso in via preventiva un danno significativo in relazione a ciascuno degli obiettivi DNSH, (2) non sono state previste come necessarie eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale) in relazione ai campi di intervento attivati dall'operazione, (3) in esito alla fase di verifica preliminare, non sono emersi elementi sostanziali circa le caratteristiche specifiche della tipologia di intervento e delle relative spese che si intendono realizzare che richiedono un aggiornamento degli esiti della VAS. La valutazione semplificata si applica anche nel caso in cui sono identificate caratteristiche specifiche della tipologia di intervento e delle relative spese che si intendono realizzare, sulla base delle quali può essere tecnicamente giustificato il rispetto del principio del DNSH, anche se diversamente da quanto indicato in sede di VAS, senza dover procedere ad un approfondimento valutativo. In tal caso argomentare nel box precedente.)

☒Approfondimento valutativo

(si applica quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni: (1) gli esiti valutativi delle analisi condotte nell'ambito della VAS (rif. 7.4.4 del Rapporto ambientale) hanno individuato un possibile impatto critico rispetto agli obiettivi DNSH, (2) sono state previste come necessarie eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (rif. 7.4.3 del Rapporto ambientale) in relazione ai campi di intervento attivati dall'operazione, (3) in esito alla fase di verifica preliminare, sono state identificate caratteristiche specifiche della tipologia di intervento e delle relative spese che richiedono un aggiornamento degli esiti della VAS)

Data ..... l'RdA [firmato digitalmente]

ALLEGATO 9.c - “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

Sezione I – Anagrafica

Priorità	Priorità: 1. Basilicata Smart
Obiettivo Specifico	Obiettivo Specifico 1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Azione del Programma	Azione 1.1.2.A - Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura
Dispositivo attuativo	Acquisto di beni e servizi tramite appalto specifico sul Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) / MEPA
Operazioni finanziabili	L’intervento mira a potenziare il Data Center Unico Regionale – sede primaria di Potenza e sede secondaria di Matera – con nuovi sistemi iperconvergenti e GPU-based destinati a supportare progetti di Intelligenza Artificiale, Machine Learning e Data Analytics. L’operazione prevede: • la fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni; • la fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam; • la fornitura di nodi di rete iper-performanti; • l’implementazione di sistemi di IA nel cloud regionale applicati a 3 specifici casi d’uso. L’intervento garantirà la disponibilità di risorse computazionali scalabili e sicure, in coerenza con la Strategia Nazionale Cloud e di Cybersicurezza e con i principi del paradigma cloud first.
Tipologia di operazione	□ *Realizzazione di OO.PP.* □ *Concessione di Aiuti* **X** *Acquisizione di beni e servizi*

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata (*inserire Azione di riferimento del PR):*

L'operazione contribuisce agli obiettivi dell'Azione 1.1.2.A rafforzando le infrastrutture cloud regionali, migliorando la capacità elaborativa e la sicurezza dei dati, e abilitando servizi digitali avanzati (AI, Big Data, Analytics).

L'intervento supporta la digitalizzazione della PA e delle strutture sub-regionali, rendendo disponibili risorse computazionali per progetti di innovazione e ricerca in un'infrastruttura resiliente e sostenibile.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

L'investimento comprende componenti hardware (server GPU, storage, rete) e software per il cloud management e il backup.

La natura infrastrutturale dell'intervento richiede un approfondimento DNSH riferito alle schede tecniche 3 ("Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche") e 8 ("Data center e infrastrutture IT") della Guida operativa DNSH (Circ. RGS n. 22/2024).

4. Investimenti/tipologia di spesa ammissibili

- Server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni;
- Licenze software per il sistema di backup Veeam;
- Nodi di rete iper-performanti;
- Servizi di integrazione dei nuovi sistemi con l'infrastruttura cloud regionale esistente e con i servizi di hosting, housing e sicurezza già operativi;

5. Schede tecniche[1], di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22/2024, relative alle attività previste nell'ambito dell'intervento, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE)

[1] *Nell'ipotesi di mancata riconducibilità ad un'azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.*

2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

- Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Scheda 8 - Data center e infrastrutture IT

6. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

Il principio DNSH può ritenersi verificato per tutti gli obiettivi ambientali qualora il data center disponga di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS verificati da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico scopo a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Mitigazione del cambiamento climatico

I gas fluorurati, se impiegati, in particolare nei processi di refrigerazione delle apparecchiature, dovranno rispettare un potenziale di inquinamento globale (GWP global warming potential) in linea con quanto previsto della normativa comunitaria (Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra) e la sua applicazione vigente al livello nazionale (D.P.R. 146/2018 (norme di attuazione in materia di gas fluorurati) e il D. Lgs. n. 163/2020 (disciplina sanzionatoria per la violazione delle norme in materia di utilizzo dei gas fluorurati).

Dovranno essere integrati tutti i requisiti previsti dai Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud nel Documento di Lavoro dei servizi della Commissione, oppure

- L'attività ha dimostrato di aver fatto tutto il possibile per mettere in atto le pratiche pertinenti indicate come "pratiche attese" nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati72 o nel documento CEN-CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management73 e ha attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5 secondo la versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'acquisto di prodotti elettronici in linea con l'obbiettivo di contenere le emissioni GHG.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Non pertinente: l'operazione non prevede la costruzione di nuovi Data Center, ma soltanto il potenziamento del Data Center Unico Regionale.

Economia circolare

L'attrezzatura utilizzata deve rispettare i criteri per la progettazione ecocompatibile di server e prodotti di

archiviazione dati previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (Applicata alla normativa italiana tramite: Attuazione della Direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia. (11G0055) (GU Serie Generale n.55 del 08-03-2011). Tali documenti, in un'ottica di sviluppo sostenibile, mirano alla continua diminuzione dell'impatto ambientale complessivo dei server e prodotti di archiviazione dati, tramite:

- Il rispetto di specifiche minime relative all'efficienza delle unità di alimentazione e al fattore di potenza;
- Il rispetto di specifiche relative all'efficienza dei materiali:
  - Garantire che le tecniche di giunzione, fissaggio o saldatura non impediscano lo smontaggio, a fini di riparazione o riutilizzo, dei seguenti componenti, se presenti: dispositivi di archiviazione dati; memoria; processore (CPU); scheda madre; scheda di espansione/scheda grafica; unità di alimentazione; alloggiamento; batterie;
  - Fornire una funzione di cancellazione sicura dei dati che permetta di cancellare i dati contenuti in tutti i dispositivi di archiviazione dati del prodotto;
  - Mettere a disposizione, gratuitamente o a un costo equo, trasparente e non discriminatorio, la versione più recente disponibile del firmware a partire da due anni dopo l'immissione sul mercato del primo prodotto di un determinato modello di prodotto, per un periodo minimo di otto anni dopo l'immissione sul mercato dell'ultimo prodotto di un determinato modello di prodotto;
- Il rispetto di specifiche per la progettazione ecocompatibile esclusive per server con uno o due socket per processori.

I data center selezionati dovranno aver predisposto un piano per lo smaltimento dei rifiuti che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, alla fine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, includendo dei progetti ufficiali e documentati su tale piano e accordi contrattuali per il corretto riciclo o smaltimento. Alla fine del ciclo di vita delle apparecchiature, esse dovranno essere adeguatamente preparate per il riuso, recupero riciclo o adeguato smaltimento come previsto dalla normativa sui RAEE.

Le apparecchiature elettroniche acquistate, noleggiate e prese in leasing devono essere in linea con gli standard più aggiornati in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti. La fase di progettazione del prodotto considera l'impatto ambientale durante il suo intero ciclo di vita facilitando il miglioramento delle prestazioni ambientali in modo economicamente efficace, anche in termini di efficienza delle risorse e dei materiali, e quindi contribuisce ad un uso sostenibile delle risorse naturali.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Nella costruzione non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti come definite nell'Allegato II della Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (EU) 2011/65 del Parlamento Europeo. L'equipaggiamento non dovrà contenere sostanze proibite e nocive in linea con la Direttiva 2011/65/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttiva RoHS e REACH). Dovranno inoltre essere rispettate le

disposizioni comunitarie previste relative alla compatibilità elettromagnetica.

7. Elementi di verifica ex-ante

- Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento.
- Documentazione attestante il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

Mitigazione del cambiamento climatico

- Fornire documentazione in cui è indicato il calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del Regolamento (UE) n. 517/2014. Può essere accettata come prova anche un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;
- Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e sono state attuate tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5 nel data center in questione.

Oppure

- I data center aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management".

In alternativa

- Sono rispettate tutte le indicazioni applicabili definite nei Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud della Commissione Europea.
- I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente. In alternativa è ammissibile uno dei seguenti elementi: • Etichetta EPA Energy Start; • Dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE.

Adattamento ai cambiamenti climatici

In fase di progettazione

- Redazione del report di analisi dell'adattabilità.

In alternativa:

- Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovrà essere effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure

di adattamento del caso.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Economia circolare

- Predisposizione di un piano per lo smaltimento dei rifiuti che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, alla fine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, includendo dei progetti ufficiali e documentati su tale piano e accordi contrattuali per il corretto riciclo o smaltimento;
- Iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore/distributore;
- Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, che verifichi l'allineamento con il principio di non arrecare danno significativo all'economia circolare (es: EPEAT, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente).

In assenza di tale etichetta, è richiesto l'elemento di verifica seguente:

- Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, autocertificazione dei produttori/fornitori, tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424). La conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati;
- Nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043.

Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate dovrà essere fornita una delle certificazioni di sistema di gestione seguente:

- ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);
- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, che verifichi l'allineamento con il principio di non arrecare danno significativo alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento (es: EPEAT, Blauer Engel, TCO Certified, o altra etichetta equivalente).

In assenza di tale etichetta, sono richieste:

- La conformità delle apparecchiature è verificata tramite una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)

- La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). La conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018.

8. Elementi di verifica ex-post

- Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento.

Mitigazione del cambiamento climatico

L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) deve essere verificata da una parte terza indipendente e deve essere svolto una verifica almeno ogni tre anni.Oppure

- Sono rispettate tutte le indicazioni definite nei Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud della Commissione Europea e sono rese disponibili le prove di verifica.

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata.

In alternativa:

- Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovranno essere vagliate e attuate le misure di adattamento individuate tramite la valutazione della vulnerabilità.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH e delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data .....

l'RdA

[firmato digitalmente]

ALLEGATO 10.a - "Relazione di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing"

Sezione I – Anagrafica

Priorità	Priorità: 1. Basilicata Smart
Obiettivo Specifico	Obiettivo Specifico 1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Settore/Settori di intervento	017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica
Azione del Programma	Azione 1.1.2.A - Sviluppo di servizi pubblici digitali: Infrastruttura
Dispositivo attuativo	Acquisto di beni e servizi tramite appalto specifico sul Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) / MEPA
Operazioni finanziabili	L'intervento mira a potenziare il Data Center Unico Regionale – sede primaria di Potenza e sede secondaria di Matera – con nuovi sistemi iperconvergenti e GPU-based destinati a supportare progetti di Intelligenza Artificiale, Machine Learning e Data Analytics. L'operazione prevede: • la fornitura di server con capacità elaborativa potenziata e architettura iperconvergente, dotati di GPU ad alte prestazioni; • la fornitura di licenze software per il sistema di backup Veeam; • la fornitura di nodi di rete iper-performanti; • l'implementazione di sistemi di IA nel cloud regionale applicati a 3 specifici casi d'uso. L'intervento garantirà la disponibilità di risorse computazionali scalabili e sicure, in coerenza con la Strategia Nazionale Cloud e di Cybersicurezza e con i principi del paradigma cloud first.
Tipologia di operazione	□ *Realizzazione di OO.PP.* □ *Concessione di aiuti* X *Acquisizione di beni e servizi*

Sezione II – Climate Proofing

L'azione/operazione attiva settori di intervento di cui all'Allegato 1 del regolamento (UE) 2021/1060 Disposizioni comuni che rientrano nel campo di applicazione della verifica climatica sulla base delle informazioni contenute nella tavola "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)" allegata agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS"?

☐ Si[1]
(necessario l'impegno del beneficiario/soggetto attuatore a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali)

☒No

L'operazione in oggetto rientra nell'ambito di intervento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) "attrezzature, software e attività immateriali" del Regolamento (UE) n. 1058/2021 e che, pertanto, non è soggetto alla verifica climatica sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Quanto suddetto è confermato nell'"Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)" riportato nel documento INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 DPCoe - MASE – JASPERS del 6 ottobre 2023 per il settore d'intervento "017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica" che esclude la verifica climatica.

Data ..... l'RdA [firmato digitalmente]

[1] Specificare se: screening mitigazione, analisi dettagliata mitigazione, screening adattamento, analisi dettagliata adattamento.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.612

Designazione condivisa del DPO della Regione Basilicata con la società Sviluppo Basilicata S.p.A. e approvazione dello schema di convenzione.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.613

Riconoscimento debito fuori bilancio per spese derivanti da Sentenza n. 336/2025 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Basilicata.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.614

Procedura negoziale tra la Regione Basilicata ed i Comuni del Metapontino (Bernalda, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella e Scanzano Jonico) per la selezione ed ammissione a finanziamento di operazioni volte alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche- DGR n. 693/2018 e ss.mm.ii. - POC al POR FESR Basilicata 2014/2020. Modifica e conferma ammissione a finanziamento operazione “Riqualificazione delle zone lido finalizzata alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali della costa del metapontino – Comune di Rotondella” (CUP D15D19000060002) – beneficiario Comune di Rotondella.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.615

POC Basilicata 2014-2020: ITI Aree Interne – Accordo di Programma Quadro “Area Interna Montagna Materana in materia di viabilità”. Riprogrammazione risorse. Ammissione a finanziamento scheda operazione.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600615

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Infrastrutture e reti, edilizia e opere pubbliche **24BF**
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

POC Basilicata 2014-2020: ITI Aree Interne – Accordo di Programma Quadro "Area Interna Montagna Materana in materia di viabilità". Riprogrammazione risorse. Ammissione a finanziamento scheda operazione.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Antonio Altomonte**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616217	**2026**	**18.01**	**U63095**	**€ 281.413,31**

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **10/09/2026**

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12 e ss.mm.ii. in materia di organizzazione amministrativa regionale;
- la D.G.R. n. 11/1998, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta;
- il D.lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata"; modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18/07/2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18/02/2019, n. 1;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, recante norme di "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;

VISTI
- la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021, "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 750 del 06/10/2021, recante "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione";
- la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione";
- il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- la D.G.R. n. 230 del 14/4/2023: "PNRR - Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.";

VISTE
- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024 recante "Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21,

22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione";

- la D.G.R. n. 578 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata";
- il D.P.G.R. n. 236 del 11/10/2024 ad oggetto Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)". Emanazione;
- il Regolamento regionale n.4 dell'11/10/2024 ad oggetto: "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" emanato con D.P.G.R. n.236 dell'11.10.2024 a seguito della D.G.R. n.578 del 10.10.2024 approvativa del medesimo Regolamento;
- la D.G.R. n. 624 del 30/10/2025 recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata) – Approvazione";

VISTE

- la L.R. n. 34 del 06/09/2001, ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTE

- la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";
- la Legge 06 maggio 2026, n.9 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge 06 maggio 2026, n.10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 recante "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 ad oggetto "Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";

- la D.G.R. n. 382 del 30/06/2026 avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. n. 453 del 17/07/2026 avente ad oggetto “Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. n. 553 del 28/08/2026 avente ad oggetto “Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;

VISTE
- la D.G.R. n. 265 del 11/05/2022, avente ad oggetto: “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021”;
- la D.G.R. n. 29 del 25/01/2024 “Legge 190/2012, art. 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per l'aggiornamento del PIAO 2024/2026 sezione rischi corruttivi e trasparenza.”;
- la D.G.R. n. 485 del 13/08/2024 d’integrazione della sezione 3.2.5.a “Piano di Uguaglianza di Genere (GEP)” del P.I.A.O. 2024-2026 approvato con DGR n.378/2024;
- la D.G.R. n. 7 del 30/01/2026 avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;
- la D.G.R. n. 176 del 11/04/2026 ad oggetto “Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTE
- la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 ad oggetto “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale” e ss.mm.ii di cui alle DD.GG.RR n. 339 del 09/07/2025 e n. 677 del 03-11-2025;
- la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 ad oggetto “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026 avente ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTE
- la D.G.R. n. 506 del 14/08/2024 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- la D.G.R. n. 679 del 13/11/2024 ad oggetto:” Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Primi adempimenti organizzativi, di proroga degli

incarichi dirigenziali";
- la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 ad oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- la D.G.R. n. 340 del 09/07/2025 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";
- la D.G.R. n. 387 del 23/07/2025 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";
- la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 avente ad oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi."
- la D.G.R. n. 463 del 27/08/2026 avente ad oggetto "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";
- la D.G.R. n. 503 del 27/08/2026 avente ad oggetto "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim";

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga ii regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020";

VISTI gli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014/2020)*" adottati con Comunicazione della Commissione europea 2022/C 474/01 del 14.12.2022 che ha modificato la prima versione pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 417 del 14 ottobre 2021 e , successivamente aggiornati con comunicazione della Commissione Europea C/2024/6126 del 14.10.2024;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*" e ss.mm.ii.;

VISTE le seguenti disposizioni relative al PO FESR Basilicata 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023)7716 del 9 novembre 2023 che ha approvato la modifica del POR FESR Basilicata 2014/2020 e del relativo Piano di finanziamento;
- la D.G.R. n. 488 del 13/08/2024 recante "*POR FESR Basilicata 2014/2020 – Presa d'atto modifica del Piano di finanziamento del POR FESR Basilicata 2014/2020 ex articolo 25- bis, paragrafo 1ter, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. (versione 10.0) notificata alla Commissione europea il 31 luglio 2024 – Differimento termini progetti di appalti pubblici a regia regionale";*

VISTI:

- l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito dalla Legge 120/2020, che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11) integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-*bis* a 2-*sexies;*
- la Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 *"Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"* pubblicata sulla GURI Serie Generale n. 84 del 8 aprile 2021;

VISTE le seguenti disposizioni relative al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020:

- la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 avente ad oggetto: "*PO FESR Basilicata 2014/2020 – articolo 30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 - proposta di modifica del programma – approvazione*";
- la D.G.R. n. 1137 del 09/11/2018 avente ad oggetto "*PO FESR Basilicata 2014/2020 - D.G.R. N. 1046 del 16 Ottobre 2018 - Errata Corrige*";
- la delibera CIPE n. 71/2018 di approvazione del Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020, pubblicata sulla G.U.R.I. n.134 del 10 giugno 2019, nella versione modificata ad ottobre 2020 (nota DPCOE- 0003823-P- del 13/10/2020);
- la D.G.R. n. 732 del 26 ottobre 2020 avente ad oggetto: "*D.G.R. n. 665/2020 - Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 (Versione 3.0) relativo al POR FESR Basilicata 2014/2020 - Piano finanziario per Asse e per Azione – Approvazione*";
- la D.G.R. n. 386 del 25 maggio 2021 avente ad oggetto: "*Programma Operativo* Complementare *(POC) Basilicata 2014/2020 (Versione 4.0) relativo al POR FESR Basilicata 2014/2020 - Piano finanziario per Asse e per Azione – D.G.R. n. 732/2020-Approvazione*", che qui si intende integralmente richiamata;
- la D.G.R. n. 671 del 14 ottobre 2022 avente ad oggetto: "*Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 (versione 5.0) relativo al POR FESR Basilicata 2014/2020 - D.G.R. n. 386/2021- Approvazione*", che qui si intende integralmente richiamata;
- la D.G.R. n. 895 del 19 dicembre 2023 avente ad oggetto: "*POC Basilicata 2014/2020 - Delibera CIPE n. 71/2018 - DGR n. 671/2022 – Presa d'atto della condivisione della modifica da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTA la D.G.R. n. 487 del 13 maggio 2016 e ss.mm.ii. con la quale sono stati individuati gli Uffici Responsabili di Azione coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 12BE.2024/D.00967 del 29 ottobre 2024 che approva la "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014/2020*" (versione 6.3 del SIGECO) ed i manuali ad essa allegati;

RITENUTO opportuno precisare che il succitato Sistema di gestione e controllo si applica sia al POR FESR Basilicata 2014/2020 che al POC Basilicata 2014/2020;

RICHIAMATI:

- l’articolo 65 del Reg. UE n. 1303/2013 che stabilisce i termini per l’ammissibilità delle spese applicabili ai Programmi operativi FESR 2014/2020;
- l'articolo 242, comma 7, del D.L. 34/2020 , convertito dalla legge n. 77/2020, come integrato dall’articolo 9, comma 1, del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 233/2021, che fissa la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO

- che l'Accordo di Partenariato Italia per il periodo 2014-2020, alla Sezione 3 propone la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) quale ambito naturale di integrazione dei Fondi comunitari;
- che le aree progetto selezionate troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti - gli Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale - fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTE le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relative alla programmazione integrata territoriale finanziata dai fondi comunitari SIE nella 2014-2020 e, in particolare, l'articolo 36 relativo agli Investimenti Territoriali Integrati (ITI);

CONSIDERATO che i programmi regionali per il periodo 2014-2020 cofinanziati con i fondi FESR, FSE e FEASR forniscono una forte caratterizzazione del territorio lucano in termini di comuni rientranti nella classificazione di "Aree Interne”, indicando l'ITI (Investimento Integrato Territoriale) come strumento attuativo e le aree territoriali iniziali su cui avviare i progetti sperimentali per la strategia aree interne;

DATO ATTO che nei Programmi della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 a valere sui fondi SIE sono individuate le 4 Aree Interne definite congiuntamente al Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne così come di seguito elencate:

- l'area del "*Mercure Alto Sinni Val Sarmento*" che comprende i comuni di: Calvera, Carbone, Castronuovo di Sant'Andrea, Chiaramonte, Fardella, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano, Senise, Teana, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Cersosimo, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino e San Giorgio Lucano;
- l'area della "*Montagna Materana*" che comprende i comuni di: Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Stigliano, San Mauro Forte e Oliveto Lucano;
- l'area del "*Marmo Platano*" che comprende i comuni di: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti;

- l'area dell'"*Alto Bradano*" che comprende i comuni di: Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve;

VISTA la D.G.R. n. 489 del 17 aprile 2015 con la quale la Giunta Regionale:

- prende atto del "Rapporto di istruttoria della Selezione delle Aree Interne nella Regione Basilicata" redatto dal Comitato Nazionale Aree Interne nel febbraio 2015;
- stabilisce che, alla luce del Rapporto di istruttoria, le aree su cui sperimentare inizialmente la strategia per le aree interne sono l'area della "Montagna Materana" e l'area del Mercure Alto Sinni Val Sarmento";

VISTA la D.G.R n. 649 del 19 maggio 2015 con la quale la Giunta regionale individua, tra l'altro, l'area Montagna Materana quale area-progetto su cui sperimentare (progetto pilota) la Strategia Nazionale per le Aree Interne con l'impiego delle risorse rinvenienti dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) attivate con la Delibera CIPE n. 9/2015;

VISTA la D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2017 con cui si è provveduto alla ripartizione finanziaria delle risorse destinate dai Programmi Operativi Regionali 2014-2020 allo strumento ITI Aree Interne;

VISTA la D.G.R. n. 1395 del 21 dicembre 2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della procedura negoziale tra la Regione Basilicata e le 4 Aree interne a valere sull'Azione 7B.7.4.1 dell'Asse VI del PO FESR Basilicata 2014-2020 ed ha approvato lo schema di Accordo per l'Investimento Territoriale Integrato Aree Interne finalizzato all'attuazione delle operazioni in materia di viabilità;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 268 del 30/03/2018, con cui sono state approvate le schede di operazione dell'Area Interna Montagna Materana, precedentemente ammesse a finanziamento, e le sue successive modificazioni;

VISTO l'Accordo di Programma per l'Attuazione delle operazioni in materia di viabilità – Investimento Territoriale Integrato Aree Interne PO FESR Basilicata 2014-2020 – Area Interna Montagna Materana rep. n. 474 del 24/01/2018;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 3, lettera c) del succitato Accordo di Programma stabilisce che il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio ha il compito di "*condividere eventuali proposte di modifica o integrazione al presente Accordo e alle schede di operazione*";

DATO ATTO che nel corso della riunione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio dell'Investimento Territoriale Integrato Aree Interne – Area Interna Montagna Materana, tenutosi in data 21/11/2024, come da verbale agli atti trasmesso agli Enti in data 13/12/2024, si è proposto di destinare parte delle economie disponibili, già precedentemente assegnate all'Area Interna, pari a

281.413,31 euro per finanziare il completamento dei lavori dell'intervento già appaltato per la messa in sicurezza della S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano;

VISTA la nota prot. n. 13077 del 16/06/2026, registrata al protocollo regionale al n. 133725 del 16/06/2026, con la quale la Provincia di Matera, in qualità di beneficiario, in linea con quanto stabilito nella riunione del 21 novembre 2024, ha trasmesso all'attenzione dell'Ufficio Infrastrutture e Reti la scheda rimodulata dell'operazione "*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano (2° lotto)*" dell'importo di 281.413,31 euro (CUP H65F26000100002);

VISTA la nota prot. n. 134288 del 17/06/2026 con cui l'Ufficio Infrastrutture e Reti ha trasmesso la documentazione di cui alla nota prot. n. 13077 del 16/06/2026 al Comune Capofila e l'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Fesr;

VISTA la trasmissione della scheda operazione con annessi allegati, del Comune di Stigliano quale Comune capofila, acquisita al prot. n. 175310 del 13/08/2026;

DATO ATTO, ai fini della prosecuzione dell'iter di finanziamento, della "Dichiarazione di presa d'atto e assunzione di responsabilità" formalmente sottoscritta dal Presidente della Provincia di Matera e trasmessa con la citata nota prot. n. 175310 del 13/08/2026;

RILEVATO che con la predetta Dichiarazione di presa d'atto e assunzione di responsabilità formale, il Presidente della Provincia di Matera ha dichiarato:

1. di ritenere che sulla base delle valutazioni tecnico amministrative effettuate dall'Ente attuatore Provincia di Matera e confermate dal responsabile dell'ufficio tecnico, il completamento dell'intervento, la conclusione di tutte le attività amministrative e finanziarie sono perseguibili entro il termine del 31/11/2026;
2. di assumere integralmente la responsabilità amministrativa, procedurale, attuativa e finanziaria connessa alla realizzazione dell'intervento nei termini sopra indicati;
3. di essere pienamente consapevole che, in caso di mancato completamento dell'intervento entro i termini utili previsti dal POC Basilicata al POR FESR 2014–2020, la Regione Basilicata sarà tenuta alla restituzione dell'intero contributo, indipendentemente dalle somme eventualmente già trasferite all'Ente beneficiario;
4. di impegnarsi, conseguentemente, in caso di mancato completamento entro il termine del 31/11/2026, alla restituzione in favore della Regione Basilicata:
   - delle somme eventualmente già erogate;
   - nonché delle ulteriori somme che la Regione Basilicata fosse eventualmente tenuta a restituire al Dipartimento competente fino alla concorrenza dell'intero contributo assentito, nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente e secondo le modalità che saranno disciplinate nei conseguenti atti amministrativi e convenzionali.

CONSIDERATO che la scheda di operazione è stata oggetto di esame congiunto con esito positivo tra l'Ufficio Coordinamento, attuazione e controllo del FESR e l'Ufficio Infrastrutture e Reti, in qualità di Ufficio Responsabile di Azione, come da corrispondenza fra i due uffici;

DATO ATTO che la scheda di operazione "*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano (2° lotto)*", a valere sull'Azione 1 dell'Asse 6 del POC Basilicata 2014-2020, nella formulazione di cui all' "Allegato" alla presente deliberazione, rispetta i requisiti di ricevibilità e ammissibilità comuni previsti dal documento "Criteri di selezione delle operazioni" vigenti e che la medesima è coerente con i criteri di valutazione previsti per la pertinente linea di azione del medesimo Programma;

RITENUTO opportuno precisare che per la gestione degli adempimenti connessi alla suddetta operazione trovano applicazione le disposizioni applicabili di cui all'"Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni in materia di viabilità" relativo all'Area Interna Montagna Materana (rep. n. 474 del 24/01/2018);

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di approvare la scheda dell'operazione "*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano (2° lotto)*"" dell'importo di 281.413,31 euro (CUP H65F26000100002), avente quale beneficiario la Provincia di Matera, allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato);

RAVVISATA la necessità di ammettere a finanziamento l'operazione "A*deguamento f*unzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano (2° lotto)"" (CUP H65F26000100002), avente quale beneficiario la Provincia di Matera per un importo di 281.413,31 euro, coerente con sull'Azione 1 dell'Asse 6 del POC Basilicata 2014-2020 del POC al PO FESR Basilicata 2014/2020 e di cui alla scheda allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (allegato);

RITENUTO, pertanto, di dover pre-impegnare in favore della Provincia di Matera l'importo di 281.413,31 euro per la realizzazione dell'intervento, sull'annualità 2026 del Bilancio pluriennale 2026/2028, Capitolo U63095, Missione 18 - Programma 01 che presenta la necessaria disponibilità;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore al ramo,

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. di approvare la scheda dell'operazione "*Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano (2° lotto)*"" dell'importo di 281.413,31 euro (CUP H65F26000100002), avente quale beneficiario la Provincia di Matera, allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato);

3. di ammettere a finanziamento l'operazione "A*deguamento f*unzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano (2° lotto)" (CUP H65F26000100002), avente quale beneficiario la Provincia di Matera per un importo di 281.413,31 euro euro, coerente con sull'Azione 1 dell'Asse 6 del POC Basilicata 2014-2020 del POC al PO FESR Basilicata 2014/2020 e di cui alla scheda allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (allegato);

4. di pre-impegnare, pertanto, in favore della Provincia di Matera l'importo di 281.413,31 euro per la realizzazione dell'intervento, sull'annualità 2026 del Bilancio pluriennale 2026/2028, Capitolo U63095, Missione 18 - Programma 01 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture e Reti la notifica del presente atto al Dirigente dell'Ufficio Coordinamento, attuazione e controllo del FESR, al Comune di Stigliano quale ente capofila dell'Area Interna Montagna Materana e al Beneficiario Provincia di Matera;

6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

La presente deliberazione è stata proposta congiuntamente dal Dirigente dell'Ufficio Coordinamento, attuazione e controllo del FESR e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture e Reti.

L'ISTRUTTORE **Anna Rossi**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Donato Arcieri**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Denominazione dell'operazione	**"Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura – Gallipoli – Ponte Balzano" (2° lotto) CUP: H65F26000100002**
Asse	*Asse 6 – "SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE" del POC Basilicata 2014/2020*
Azione	*Azione 1 – "RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T*
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	*Il territorio regionale si distingue per la particolare morfologia che ha fortemente condizionato nel passato lo sviluppo di una viabilità efficiente, i cui standard funzionali e di accessibilità non sono da tempo adeguati alle aspettative della popolazione e degli operatori che risiedono nelle aree interne, situazione aggravata anche dall'assenza di reti ferroviarie e di assi viari principali prossimi ai luoghi di residenza.* *Le strade che collegano i comuni delle aree interne si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.* *La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nelle aree interne, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno marginali coincidenti con le poche pianure dei fondovalle e della zona costiera ionica.* *Con la realizzazione degli interventi di viabilità nelle AI si intende garantire una offerta viaria idonea a elevare la qualità delle strade, da intendersi sia in termini di ripristino della funzionalità originaria che di incremento dell'accessibilità dei vari mezzi di trasporto nonché di riduzione dei tempi di percorrenza.* *Questa strada è di grande importanza, soprattutto perché serve una zona ad alto valore turistico e naturalistico, infatti rappresenta il principale punto di accesso per la porzione materana del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane e lungo di essa sono situati il centro*

	direzionale del Parco e diversi elementi di attrattività turistica per il grande valore paesaggistico storico e culturale a vantaggio dei residenti della zona e degli avventori di altre località.
Sintesi descrittiva dell'operazione	*I lavori saranno eseguiti nel tratto compreso tra il km 0 +000 e il km 2+330, già interessato da precedenti interventi di adeguamento ultimati nel 2025.* *Si precisa espressamente che le opere previste nel presente progetto non interessano, né direttamente né indirettamente, lavorazioni, elementi o parti d'opera realizzati nell'ambito dei recenti progetti e dei relativi finanziamenti. La coincidenza riguarda esclusivamente l'ubicazione territoriale dell'intervento, mentre le lavorazioni in progetto sono nuove, autonome, funzionalmente distinte e riferite a componenti del corpo stradale non oggetto dei precedenti interventi.* *Pertanto, il presente progetto non costituisce completamento, variante, rifacimento o modifica di opere recentemente finanziate o eseguite, né determina sovrapposizioni o duplicazioni rispetto alle lavorazioni già realizzate.* *Obiettivi generali da perseguire* *Il principale obiettivo del progetto è ripristinare la piena funzionalità e le condizioni di sicurezza del tratto stradale interessato, mediante la realizzazione di interventi integrativi rispetto alle opere precedentemente eseguite, senza incidere sulle lavorazioni già realizzate nell'ambito del precedente finanziamento.* *Finalità dell'intervento* *L'intervento è finalizzato al completo ripristino della funzionalità e delle condizioni di sicurezza del tratto stradale già interessato dal precedente lotto funzionale, mediante opere integrative volte a ottimizzare e rendere pienamente efficace quanto già realizzato.* *Le lavorazioni principali riguarderanno il ripristino della sovrastruttura stradale, interessata da fenomeni di danneggiamento conseguenti agli eventi meteorologici eccezionali verificatisi successivamente all'ultimazione del precedente intervento. In particolare, si procederà al rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, al fine di ristabilire la regolarità del piano viabile, le caratteristiche prestazionali della sovrastruttura e le necessarie condizioni di sicurezza e comfort della circolazione.*

	Esigenze da soddisfare e utenze interessate Il ripristino della percorribilità determinerà un sostanziale miglioramento delle esigenze di collegamento tra l'area interna e il capoluogo di Regione, rispondendo così alle esigenze dei pendolari (es. studenti e/o lavoratori) che giornalmente raggiungono i luoghi di lavoro e migliorando significativamente i tempi di percorrenza per il raggiungimento del principale presidio ospedaliero della Regione. In considerazione dei luoghi attraversati (zona di riserva generale orientata del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane), i lavori di ammodernamento contribuiranno al miglioramento della raggiungibilità e dell'attrattività della zona, pertanto si configurano anche come investimento volto al miglioramento del comparto turistico del territorio.
Beneficiario/attuatore	Provincia di Matera
Altre amministrazioni coinvolte	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	- Vincolo paesaggistico - territori coperti da foreste e boschi - (D.Lgs 2n. 42 del 2 gennaio 2004) - Area boscata - Piano paesaggistico di Area Vasta "Gallipoli Cognato" approvato con D.G.R. n. 6208 del 24 novembre 1987 - Rete natura 2000 - Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) - codice sito IT9220130 - istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Conforme
Conformità alle norme ambientali	Conforme
Stato della progettazione	Documento di Indirizzo della Progettazione
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti	previsione dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici
Tempi previsti per l'attuazione	
Data approvazione progetto esecutivo	*25/07/2026*
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante – sottoscrizione contratto dei lavori)	*25/08/2026*

Data avvio lavori	*26/08/2026*
Data conclusione lavori	*26/09/2026*
Data ultimazione pagamenti da parte del beneficiario/attuatore	*15/10/2026*
Data entrata in funzione	*30/10/2026*
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale POC Basilicata 2014/2020	€ 281.413,31
Eventuale cofinanziamento	€ 0,00
Indicatori	
Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (CO14)	*2+330 Km (dal km 0+000 al km 2+330)*

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.616

PR BASILICATA FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorita: 5. Basilicata connessa - 3.2 “Sviluppare e rafforzare una mobilita locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l’accesso alla rete TEN-T e la mobilita transfrontaliera (FESR)” - 5.3.2 Riqualificazione archi stradali - Investimento Territoriale Integrato Aree Interne – Ammissione a finanziamento – Primi interventi Area Interna Marmo Platano.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600616

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Infrastrutture e reti, edilizia e opere pubbliche
24BF
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR BASILICATA FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 5. Basilicata connessa - 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" - 5.3.2 Riqualificazione archi stradali - Investimento Territoriale Integrato Aree Interne – Ammissione a finanziamento – Primi interventi Area Interna Marmo Platano

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Antonio Altomonte**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI **Continua in Appendice**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616218	2026	10.05	U80151	€ 903.263,88
202616219	2026	10.05	U80153	€ 309.108,61
202616220	2026	10.05	U80155	€ 77.372,43

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **01/10/2026**

Allegati N° 5

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la Legge n. 136 del 13.8.2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento Regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 29/2019, così come modificato dai successivi Regolamenti n.3/2021, n.4/2021 e n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli allegati 4/1 e 4/2 al citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernenti, rispettivamente "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTO il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23/05/2024 recante "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14

febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 617 del 17/10/2024 avente ad oggetto "art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 666 del 08/11/2024 avente ad oggetto "Disegno di legge regionale statutaria "Integrazione all'articolo 48 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 1 – Statuto della Regione Basilicata" – Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021,n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione";

VISTA la L. R. 06 maggio 2026 n. 8 recante: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.";

VISTA la L. R. 06 maggio 2026, n.9 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L. R. 06 maggio 2026, n.10 **"**Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";

VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 "Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio

disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";

VISTA la D.G.R. n. 320 del 01/06/2026 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30/06/2026 "Prima variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17/07/2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.G.R. n. 561 del 11/09/2026 "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la L.R. n. 1/2022 con la quale si è approvato il Piano Strategico regionale, in attuazione dell'art. 45 dello Statuto regionale;

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante "Codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei";

VISTA la deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022, il quale stabilisce che attraverso l'Obiettivo strategico di Policy 3 "

Un'Europa più connessa" si attuino Interventi volti a ridurre i divari infrastrutturali interni alle aree Vaste, in particolare anche attraverso la riqualificazione selettiva delle strade (limitatamente a quelle regionali di tipo extraurbano secondario, provinciali e comunali) con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi relativi ai collegamenti verso ed entro i comuni delle Aree interne come individuati nella mappatura nazionale aggiornata al 2020;

VISTA la deliberazione del 2 agosto 2022, n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 352 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022 e relativi piani finanziari che ha approvato il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 1.02.2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16.12.2022 che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 116 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 134;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 febbraio 2023, n.105 di istituzione del Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 31 luglio 2023, n. 464 e 10 agosto 2023, n. 490;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" - criteri generali" e relativi allegati approvato con D.G.R. N. 367 del 23 giugno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2023, n. 377 con la quale si approva il documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" e i suoi due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2023 n. 615 di approvazione del "Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027" in particolare l'art. 3 "Compiti del partenariato – Progettazione delle misure strategiche e calendario degli Avvisi/Bandi";

VISTO il Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 9 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la D.G.R. n. 372/2026 di approvazione della versione 3.2 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 3.2 e dei suoi allegati";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 14/11/2025 di approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027, presentata dall'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027, tramite il sistema di scambio elettronico dei dati SFC 2021, in data 04/12/2025;

VISTO che il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 novembre 2025 ha approvato la proposta di modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 come descritta nel documento illustrativo "Proposta di approvazione modifiche al PR Basilicata ai sensi dei Regolamenti (UE) 2024/795, (UE) 2025/1913 e (UE) 2025/1914 di cui al punto 4) dell'OdG della seduta del Comitato e secondo le specifiche contenute nella "Sintesi decisioni IV Comitato di Sorveglianza" redatta a chiusura dei lavori del CdS contenute nel punto n. 4 del documento di sintesi;

VISTA la D.G.R. n. 131 del 02/04/2026 avente ad oggetto: PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (versione 3.4);

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 02/08/2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021" nella quale si prevede una governance multilivello (Stato, Regioni e Associazioni di Comuni e si stabilisce altresì il riparto delle risorse nazionali per le aree SNAI;

VISTO il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, che con riferimento alle risorse nazionali della SNAI, prevede nuove regole relative all'attuazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI) che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI" che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato;

VISTO il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio il quale in particolare prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale attivabili nella forma dell'Investimento Territoriale Integrato;

VISTA la citata D.G.R. n. 377/2023 all'allegato A "- Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro competenze e responsabilità" prevede che "Per quanto riguarda gli Obiettivi Specifici 5.1 e 5.2, l'Autorità di Gestione del PR è responsabile della definizione delle strategie territoriali, la responsabilità dell'attuazione delle azioni che verranno previste in dette strategie sarà attribuita ai diversi uffici regionali competenti per materia, analogamente al criterio utilizzato per tutte le altre azioni del programma.";

VISTO che la medesima D.G.R. n. 377/2023 indica quale Ufficio RdA dell'azione 5.3.2 - Riqualificazione archi stradali l'Ufficio Infrastrutture e Reti della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità sostenibile;

CONSIDERATO che

- il PR FESR FSE+ Basilicata 2021–2027, con riferimento alla Priorità 5, Obiettivo specifico (OS) 3.2 prevede di intervenire sulla riqualificazione degli archi stradali nelle aree interne della Regione, per incrementarne l'accessibilità mediante il miglioramento dei collegamenti viari della rete secondaria (di tipo extraurbano secondaria, provinciale e comunale), riducendo i tempi di percorrenza e favorendo condizioni di sicurezza adeguate delle percorrenze;
- in particolare, che gli interventi nell'ambito dell'OS 3.2, rientrano nella strategia di attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne del territorio regionale, nel contesto della SNAI e che tali interventi dovranno essere organizzati all'interno di Strategie d'Area, in sinergia con altri Obiettivi specifici del PR e con altri interventi finanziati anche con risorse locali e nazionali; ciò valorizzando l'interconnessione strategica tra le varie componenti e favorendo l'integrazione di tutti i settori strategici;

CONSIDERATO che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027, come da intese in fase di negoziato con il DiPCoe e con la Commissione, ha riportato la declinazione delle Aree Interne, sia quelle confermate che quelle aggiuntive, così come approvate in sede di riunione del Comitato Tecnico Aree Interne del 29 settembre 2022;

VISTA la D.G.R. n. 48 del 01 febbraio 2023 con la quale la Regione Basilicata ha approvato la seguente composizione delle 7 aree Interne, così come emerse dall'azione negoziale posta in essere con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'assistenza del NUVAP, e conclusa con il parere favorevole del Comitato Tecnico per le Aree Interne del 29 settembre 2022 in merito al dossier di candidatura:

A) Aree interne selezionate nella programmazione 2014 – 2020, opportunamente riperimetrate:
- Alto Bradano (9 comuni): Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, ai quali si è aggiunto il comune di Cancellara;
- Montagna Materana (8 comuni): Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano;
- Marmo Platano (10 comuni): Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, ai quali si sono aggiunti i comuni di San Fele, Rapone e Ruvo del Monte;
- Mercure - Alto Sinni - Val Sarmento (21 comuni): Senise, Francavilla in Sinni, Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, San Severino Lucano, Chiaromonte, Fardella, Teana, Calvera, Carbone, Castronuovo Sant'Andrea, Terranova di Pollino; Noepoli, Cersosimo, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Giorgio Lucano, ai quali si sono aggiunti i comuni di Episcopia e Latronico;

B) Nuove Aree interne istituite con la programmazione 2021 – 2027:
- Medio Agri (6 comuni): Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo;
- Medio Basento (7 comuni): Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra;
- Vulture (11 comuni): Atella, Barile, Filiano, Maschito, Lavello, Montemilone, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Venosa e Ginestra;

VISTA la nota Prot. 257581 del 7 dicembre 2023 con cui la regione Basilicata, sulla base delle richieste pervenute dai territori, ha richiesto la ridefinizione del perimetro delle Aree Interne Medio Basento e Medio Agri e nello specifico:

- per l'area interna Medio Basento ai 7 comuni di Calciano, Garaguso e Tricarico, Ferrandina, Grassano, Pomarico e Salandra si aggiunge il comune di Irsina;
- per l'area interna Medio Agri ai 6 comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Santarcangelo e San Chirico Raparo si aggiungono i comuni di Castelsaraceno e San Martino d'Agri;

VISTA la D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 con la quale la Regione Basilicata ha approvato:
- le "Linee di indirizzo sulle Strategie Territoriali della Basilicata", imperniate su un percorso di ricomposizione territoriale dei Comuni della Basilicata, in un quadro di centralità dell'azione di programmazione della Regione, che favorisca: l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie messe a disposizione dai programmi a scala Regionale, nazionale e comunitaria; la riorganizzazione dei processi di supporto allo sviluppo locale e, infine, l'affermazione di una nuova ed ambiziosa governance multilivello;
- i "Criteri di riparto delle risorse finanziarie del PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 destinate alle Aree Interne e alle Aree Urbane";

CONSIDERATO che la richiamata D.G.R. n. 581 del 25 settembre 2023 ha definito il quadro delle risorse assegnate dal PR Basilicata FESR-FSE+ 2021-2027 alle Aree Interne individuate a valere sull'Azione: "Riqualificazione archi stradali" - Obiettivo specifico: RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera" - Priorità 5 "Basilicata connessa" del PR FESR FSE+ 2021-2027, per un totale di 40 Meuro, secondo il seguente riparto:

• Alto Bradano	2 051 444,40 €
• Marmo Platano Melandro	2 061 128,50 €
• Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento	3 248 682,79 €
• Montagna Materana	2 638 744,32 €
• Medio Agri	8 919 970,49 €
• Medio Basento	9 144 234,88 €
• Vulture	11 935 794,64 €

PRESO ATTO della D.G.R. n. 171 del 8 marzo 2024 di approvazione degli schemi di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Basilicata ed i Comuni Capofila Aree interne della strategia SNAI, con cui attivare una azione di supporto della capacitazione finalizzata ad assicurare una accelerazione degli investimenti ed il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, con particolare riferimento alla definizione delle fasi di attuazione della strategie territoriali e delle relative operazioni in esse definite e degli accordi sottoscritti tra la Regione Basilicata e i comuni capofila:
- Accordo con il comune di Bella capofila dell'area interna "Marmo Platano" sottoscritto il 13 maggio 2024 e repertoriato al N. 1940 del 16 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Stigliano capofila dell'area interna "Montagna materana" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1953 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Tolve capofila dell'area interna "Alto Bradano" sottoscritto il 22 maggio 2024 e repertoriato al N. 1952 del 28 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Irsina capofila dell'area interna "Medio Basento" sottoscritto il 15 maggio 2024 e repertoriato al N. 1942 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Rionero capofila dell'area interna "Vulture" sottoscritto il 13 maggio 2024 e repertoriato al N. 1941 del 16 maggio 2024;

- Accordo con il comune di Sant'Arcangelo capofila dell'area interna "Medio Agri" sottoscritto il 16 maggio 2024 e repertoriato al N. 1943 del 21 maggio 2024;
- Accordo con il comune di Francavilla in Sinni capofila dell'area interna "Mercure Alto Sinni" sottoscritto il 13 giugno 2024 e repertoriato al N. 1969 del 13 giugno 2024;

CONSIDERATO che gli accordi di collaborazione de quo, stipulati per favorire l'accelerazione degli investimenti e il miglioramento strutturale della capacità attuativa delle politiche pubbliche a livello territoriale, hanno avuto come finalità anche quella di favorire l'animazione territoriale necessaria a realizzare la concertazione tra le parti per la successiva definizione del quadro degli interventi da finanziare a valere sulla Priorità 5 Obiettivo specifico RSO3.2 – Azione 5.3.2 "Riqualificazione archi stradali" del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATI i criteri di ammissibilità delle operazioni da finanziare attraverso la citata azione e, in particolare, quello riguardante la coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 – Rispetto del principio DNSH" e la considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

CONSIDERATO che il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" precedentemente citato, al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi", nella sezione "*Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente*" è previsto che "*stante che il rispetto del principio DNSH è incluso tra i requisiti di "Ammissibilità", ciascun Ufficio RdA competente per l'attuazione di ogni specifica azione del PR, tenendo conto delle caratteristiche di ogni procedura attuativa e delle relative spese ammissibili, dovrà individuare e implementare i meccanismi amministrativi da osservare per il pieno rispetto dei contenuti del DNSH*", e che "*la competenza sulla verifica preliminare del soddisfacimento del requisito di ammissibilità relativo al rispetto del principio DNSH, ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, è dell'Ufficio RdA competente di ogni singola procedura attuativa funzionale all'attuazione del PR*";

CONSIDERATO che, al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, inoltre previsto che "*Il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex ante del principio DNSH nella quale dovrà indicare la modalità con la quale saranno soddisfatte tutte le prescrizioni specifiche previste per ogni investimento/tipologia di spesa ammissibile individuate nella Relazione DNSH*" demandando al dispositivo attuativo, sulla base del livello di approfondimento progettuale richiesto per il finanziamento dell'operazione, l'indicazione della fase della procedura in cui presentazione della check list ex ante compilata da parte del beneficiario;

CONSIDERATO che, al medesimo paragrafo del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" è, ulteriormente previsto che "*Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della check list di verifica ex post del principio DNSH, nell'ambito della quale dovrà fornire tutte le indicazioni puntuali e gli eventuali elementi di prova necessari alla verifica del rispetto delle prescrizioni specifiche imposte dalla procedura attuativa per la selezione delle operazioni ovvero al decreto di ammissione a finanziamento nei casi di individuazione diretta di singole operazioni*";

CONSIDERATO che la verifica preliminare si conclude con la redazione della "Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH", il cui schema è riportato nell'Allegato 9.a (rif. Relazione di verifica preliminare DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, che individua il

metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che nel caso di operazioni che richiedano l'approfondimento valutativo, l'Ufficio RdA predispone la "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" secondo lo schema riportato nell'Allegato 9.c (rif. Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH) alla D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025;

PRESO ATTO del "Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH" Allegato 9.d al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025 con la cui sottoscrizione il beneficiario/soggetto attuatore assume il formale impegno del soddisfacimento delle prescrizioni specifiche individuate nella Relazione DNSH;

CONSIDERATO che il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" precedentemente citato, al paragrafo 4.4.1 dedicato alla "*Predisposizione della scheda di operazione e cronoprogrammi*", nella sezione "Verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027 – Climate Proofing" è previsto che "*l'Ufficio RdA competente per l'attuazione della specifica azione del PR, sulla base del settore (o dei settori) di intervento ex Allegato I del RDC attivato dall'operazione, dovrà verificare la necessità o meno di procedere alla verifica climatica in base alle informazioni contenute nella tavola "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)"* allegata agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", riportando gli esiti della propria valutazione nella "Relazione di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing", il cui schema è riportato nell'Allegato 10.a (rif. Relazione di verifica preliminare CP) al presente manuale" e che "in caso positivo, nell'ambito della procedura attuativa per la selezione delle operazioni deve essere richiesto al beneficiario/soggetto attuatore l'impegno a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata sia nella Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" che negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCOES - MASE – JASPERS";

CONSIDERATO che la Guida operativa per il rispetto del principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente (cd. DNSH) (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024) prevede ai fini dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH la compilazione di una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica d'interesse (Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale);

PRESO ATTO del "Modello per l'autodichiarazione del rispetto del criterio del Climate Proofing, Allegato 10.b al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" (rif. Modello autodichiarazione CP) approvato con D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025, con il quale il beneficiario/soggetto attuatore s'impegna a produrre la "Relazione di verifica climatica";

CONSIDERATI gli esiti delle interlocuzioni intercorse sul tema del DNSH e del Climate Proofing con l'Ufficio Autorità di Gestione e gli esperti a supporto, successivamente all'introduzione delle modifiche al "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" con D.G.R. n. 322 del 27 giugno 2025;

RICHIAMATA la D.G.R n. 597 del 20/10/2025 con cui si è preso atto delle relazioni, per l'Azione 3.2 "Riqualificazione archi stradali", di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH, di

Approfondimento Valutativo DNSH e di verifica preliminare del rispetto del criterio del Climate Proofing, redatte e sottoscritte dall'Ufficio RdA;

SPECIFICATO che, il beneficiario produce le autodichiarazioni DNSH e Climate Proofing a corredo di ogni scheda di operazione;

SPECIFICATO, inoltre, che il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della sezione ex ante della check list di verifica della conformità del principio DNSH ("Guida Operativa per il rispetto del Principio di non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente (cd. DNSH) (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024)" contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA del PFTE, e, della sua conferma o del suo eventuale aggiornamento contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA degli atti di aggiudicazione della gara;

SPECIFICATO altresì che il beneficiario/soggetto attuatore dovrà trasmettere la "Relazione di verifica climatica" contestualmente alla trasmissione all'Ufficio RdA del PFTE;

RICHIAMATO quanto disposto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" secondo cui "Prima della chiusura dell'operazione, il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della citata check list di verifica della sezione ex post del principio DNSH";

CONSIDERATO che, nell'ambito delle strategie territoriali, le singole Aree Interne sviluppano un quadro organico di interventi a valere sia sull'Obiettivo Specifico 3.2 – Priorità 5, oggetto della presente Delibera, sia sull'Obiettivo Specifico 5.2 – Priorità 11, e che gli interventi a valere su quest'ultimo Obiettivo Specifico sono oggetto di separata procedura di ammissione a finanziamento;

DATO ATTO che la Regione Basilicata ha avviato la procedura negoziale per definire il quadro degli interventi da finanziare a valere sulla Priorità 5 Obiettivo specifico RSO3.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 con nota dell'Assessore alle Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione Civile prot. n. 224361 del 15/10/2024, a cui ha fatto seguito la nota prot. n. 276282 del 18/12/2024;

DATO ATTO altresì degli incontri tenutisi con i Comuni capofila, in data 15 novembre 2024, e con i Comuni delle sette Aree Interne, nelle date 16, 17 e 20 gennaio 2025, i cui esiti sono riportati nei verbali agli atti dell'Ufficio Infrastrutture e Reti, nel corso delle quali i Comuni:

- hanno condiviso lo schema di Accordo di Programma, precedentemente trasmesso con comunicazione mail del Responsabile dell'Attuazione, Direttore Generale per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile, del 15 gennaio 2025;
- hanno convenuto che se la tempistica di definizione delle operazioni sull'obiettivo O.S. 5.2 dovesse richiedere tempi di maturazione maggiori rispetto a quello delle operazioni in tema di viabilità, di procedere con l'attuazione dell'obiettivo specifico 3.2 e celermente alla predisposizione delle schede intervento e di un documento di inquadramento strategico degli stessi, che costituirà un paragrafo ben enucleato nel documento strategico generale.
- hanno proceduto all'inoltro, in tempi differenti, di proposte di schede operazioni e di documenti di inquadramento strategico degli stessi, a sé stanti o contenuti in documenti di Strategia inoltrati all'AdG;

VISTA la D.G.R. n. 141 del 28/03/2025 con cui è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Accordo di Programma per l'attuazione delle Operazioni in materia di Viabilità" tra la Regione Basilicata e i Comuni dell'Area Interna, per l'attuazione delle operazioni finanziate attraverso il Programma Regionale (PR) Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 -

Priorità 5. Basilicata connessa - Obiettivo specifico: RSO3.2. “Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera” (FESR) – Azione: Riqualificazione archi stradali;

DATO ATTO della procedura negoziale svolta con l’Area Marmo Platano, attraverso l’inoltro delle schede intervento e del documento di strategia per gli aspetti legati alle infrastrutture stradali, con i relativi aggiornamenti e la conseguente attività istruttoria, ed i relativi riscontri, condivisi in appositi incontri, di cui alle seguenti trasmissioni:

- con mail del 14/01/2025, l’AdG ha trasmesso n. 8 schede di operazione relative alla Priorità 5 – Basilicata connessa, Obiettivo Specifico RSO3.2 – Azione: Riqualificazione archi stradali, nonché il documento di Strategia complessivo, precedentemente trasmessi all’AdG da parte dell’Area Interna Marmo Platano;
- in data 30/01/2025, si è tenuto un incontro in videoconferenza nel corso del quale sono stati discussi con l’Assistenza tecnica dell’Area Interna gli esiti istruttori relativi alla predetta documentazione;
- con mail del 14/04/2025 l’AdG ha condiviso con l’Ufficio Infrastrutture e Reti le schede operazione in formato word e il documento di Strategia inviate dall’Area interna;
- in data 16/04/2025 e 20/05/2025 l’Ufficio Infrastrutture e Reti ha trasmesso via mail al Sindaco Capofila del Comune di Bella e all’AdG l’esito dell’istruttoria sulla suddetta documentazione;
- con nota prot. n. 220545 del 22/09/2025 il Direttore generale/RdA ha convocato una riunione al fine di monitorare lo stato di attuazione della procedura negoziata e definire un cronoprogramma per pervenire celermente all’ammissione a finanziamento degli interventi;
- della predetta riunione, tenutasi il 26/09/2025, è stato redatto apposito verbale, inoltrato via PEC con prot. n. 244739 dell’08/10/2025 al Sindaco Capofila del Comune di Bella, contenente le questioni tecniche affrontate, le argomentazioni dell’Area Interna, gli esiti e le azioni future concordate;
- con nota prot. 11282/2025 del 25/11/2025, acquisita al prot. n. 297122 in data 26/11/2025, l’Area Interna ha trasmesso la versione aggiornata di 7 schede operazione;
- gli esiti dell’istruttoria relativa alla documentazione precedentemente citata sono stati trasmessi dall’Ufficio RdA al Comune Capofila di Bella con nota prot. n. 4578 del 12/01/2026, con rinnovo della richiesta di trasmissione della Strategia aggiornata;
- con nota prot. n. 814 del 23/01/2026, acquisita agli atti con prot. 14610 del 26/01/2026, il Comune Capofila di Bella ha chiesto di poter procedere con un’ammissione a finanziamento degli interventi differenziata per fasi, in relazione al diverso grado di maturità delle proposte di intervento;
- facendo seguito alla predetta comunicazione, con mail del 29/01/2026 l’Ufficio Infrastrutture e Reti ha convocato un incontro tecnico per l’approfondimento degli aspetti di carattere tecnico/programmatico relativi agli esiti dell’istruttoria comunicati al Comune Capofila di Bella con nota prot. 4578 del 12/01/2026;
- con nota prot. n. 2210/2026, acquisita agli atti con prot. 40751 del 25/02/2026, il Comune Capofila di Bella ha inoltrato tre schede operazione e l’aggiornamento del paragrafo sui trasporti del Documento di Strategia;
- a prosecuzione della procedura negoziale si è tenuto il giorno 06/03/2026 un incontro con l’assistenza tecnica dell’Area, convocato con mail del 04/03/2026 dall’Ufficio Infrastrutture e Reti, ad esito del quale, con mail del 10/03/2026, l’Ufficio Infrastrutture e Reti ha invitato l’Area Interna a trasmettere la nuova stesura del documento di Strategia (paragrafo sui Trasporti) a recepimento delle osservazioni formulate e la versione finale revisionata delle schede;
- con successiva nota prot. 5450 del 25/05/2026, acquisita agli atti con prot. n. 115988 del 26/05/2026, il Sindaco del Comune di Bella (Capofila), ha inviato una nota di trasmissione per le seguenti 4 schede di operazione aggiornate, proposte per la prima fase di ammissione, unitamente al Documento di Strategia aggiornato, acquisite agli atti con nota prot. n. 116075 del 26/05/2026:

- Scheda n. 31 - "Intervento di miglioramento per l'accessibilità e la sicurezza nonché del rischio idrogeologico Strada comunale Spinosa" - Beneficiario: Comune di Ruoti;
- Scheda n. 32 – "Miglioramento collegamento strada comunale SS. Incoronata" - Beneficiario: Comune di Pescopagano;
- Scheda n. 35 - "Lavori di adeguamento Strada comunale "Fondovalle" - Beneficiario: Comune di Bella;
- Scheda n. 36 – "Lavori di adeguamento Strada comunale "San Cataldo – Sant'Ilario" - Beneficiario: Comune di Bella;

- con riferimento ai contenuti della scheda n. 31, in data 12/06/2026 si è tenuto un approfondimento tecnico con l'Ufficio tecnico comunale del Comune di Ruoti, convocato con mail del 09/06/2026 dall'Ufficio Infrastrutture e Reti;
- in seguito agli esiti della predetta riunione, il Sindaco del Comune di Bella (Capofila) con nota acquisita agli atti con prot. n. 156166 del 15/07/2026 ha trasmesso la scheda n. 31 del Comune di Ruoti aggiornata dal titolo "Intervento di miglioramento Strada comunale Spinosa -Comune di RUOTI";

DATO ATTO che ad esito della procedura negoziale precedentemente descritta, le quattro schede di operazione proposte per l'ammissione:

- "Intervento di miglioramento Strada comunale Spinosa - Comune di Ruoti" - Beneficiario: Comune di Ruoti – Importo € 727.128,50;
- "Miglioramento collegamento strada comunale SS. Incoronata" - Beneficiario: Comune di Pescopagano" – Importo € 184.000,00;
- "Lavori di adeguamento Strada comunale Fondovalle" - Beneficiario: Comune di Bella – Importo € 158.000,00;
- "Lavori di adeguamento Strada comunale San Cataldo – Sant'Ilario" - Beneficiario: Comune di Bella – Importo € 273.000,00;

risultano rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione;

VISTA la D.G.R. n. 348 del 17/06/2026 di approvazione dell'aggiornamento della Strategia Territoriale Integrata dell'Area interna Marmo Platano, nell'ambito della Priorità 11. Basilicata Sistemi Territoriali;

PRESO ATTO della relazione aggiornata sull'inquadramento strategico del tema delle infrastrutture stradali, per il perseguimento degli obiettivi della Strategia attraverso l'attuazione dell'Obiettivo Specifico RSO 3.2 (Allegato 1) acquisita nell'ambito della procedura negoziale precedentemente descritta;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta con nota prot. n. 160079 del 21/07/2026 dell'Ufficio RdA, il Comune di Bella, in qualità di capofila, con nota acquisita al prot. n. 173875 del 10/08/2026 integrata con successiva mail del 11/08/2026, ha trasmesso le schede di acquisizione dei CUP e le autodichiarazioni DNSH e Climate Proofing;

CONSIDERATO che sulla base della complessiva documentazione trasmessa dal Comune capofila, è possibile procedere all'ammissione a finanziamento delle seguenti 4 schede di operazione (allegati 2-3-4-5), per un totale di € 1.342.128,50:

Titolo operazione	Beneficiario	CUP	Importo
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STRADA COMUNALE SPINOSA – COMUNE DI RUOTI	Comune di Ruoti	C27H26000630008	€ 727.128,50
MIGLIORAMENTO COLLEGAMENTO STRADA COMUNALE SS. INCORONATA	Comune di Pescopagano	C77H26000570002	€ 184.000,00

LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE FONDOVALLE	Comune di Bella	D67H26009560008	€ 158.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE SAN CATALDO – SANT'ILARIO	Comune di Bella	D67H26009570008	€ 273.000,00

DATO ATTO che le finalità delle operazioni ammesse a finanziamento sono coerenti e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi indicati nel PR FESR-FSE+ 2021/2027;

DATO ATTO che agli oneri per la realizzazione delle operazioni da ammettere a finanziamento sull'azione 5.3.2 "Riqualificazione archi stradali" dell'Obiettivo specifico RSO3.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 si farà fronte con le somme disponibili sul Bilancio pluriennale mediante le seguenti imputazioni sui seguenti capitoli per complessivi € 1.342.128,50:

Capitolo	Missione/ Programma	Descrizione	Risorse Totali (€)	2026 (€)
U80151	10-05	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" - (Quota UE)	903.263,88	903.263,88
U80153	10-05	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" (Quota Stato)	309.108,61	309.108,61
U80155	10-05	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" - (Quota Regione)	77.372,43	77.372,43
U83234	10-05		52.383,58	52.383,58

VISTE le note prot. n. 174924 del 12.08.2026 con cui è stato richiesto il parere di coerenza programmatica e conformità all'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR e FSE+ 2021 – 2027;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR e FSE+ 2021 – 2027, con nota prot. n. 194298 del 16.09.2026, ha espresso parere positivo di coerenza programmatica e conformità, ai sensi dell'art.73 par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 con richiesta di modifica dei dati finanziari;

DATO ATTO che le modifiche richieste sono state apportate;

SPECIFICATO che il celere avvio delle operazioni di che trattasi contribuirà al raggiungimento del target di spesa N+3 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027;

RITENUTO quindi, di poter ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027, Priorità: 5. Basilicata connessa – Azione 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" – 5.3.2 Riqualificazione archi stradali, le operazioni di cui agli allegati 2, 3, 4 e 5 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di €1.342.128,50;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione Civile

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto, all'interno del Documento Strategico, dell'inquadramento del tema delle infrastrutture stradali, per il perseguimento degli obiettivi della Strategia attraverso l'attuazione dell'Obiettivo Specifico RSO 3.2 (Allegato 1);

3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, Priorità: 5. Basilicata connessa – Azione 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" – 5.3.2 Riqualificazione archi stradali, le seguenti operazioni, di cui agli allegati 2, 3, 4 e 5 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 1.342.128,50:
   - "Intervento di miglioramento Strada comunale Spinosa - Comune di Ruoti" - Beneficiario: Comune di Ruoti – Importo € 727.128,50, CUP C27H26000630008;
   - "Miglioramento collegamento strada comunale SS. Incoronata" - Beneficiario: Comune di Pescopagano" – Importo € 184.000,00, CUP C77H26000570002;
   - "Lavori di adeguamento Strada comunale Fondovalle" - Beneficiario: Comune di Bella – Importo € 158.000,00, CUP D67H26009560008;
   - "Lavori di adeguamento Strada comunale San Cataldo – Sant'Ilario" - Beneficiario: Comune di Bella – Importo € 273.000,00, CUP D67H26009570008;
4. che agli oneri per la realizzazione delle operazioni da ammettere a finanziamento sull'azione 5.3.2 "Riqualificazione archi stradali" dell'Obiettivo specifico RSO3.2 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 si farà fronte con le somme disponibili sul Bilancio pluriennale mediante le seguenti imputazioni sui seguenti capitoli per complessivi € 1.342.128,50:

Capitolo	Missione/ Programma	Descrizione	Risorse Totali (€)	2026 (€)
U80151	10-05	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)" - (Quota UE)	903.263,88	903.263,88

U80153	10-05	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - RSO 3.2 “Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l’accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)” (Quota Stato)	309.108,61	309.108,61
U80155	10-05	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - RSO 3.2 “Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l’accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)” - (Quota Regione)	77.372,43	77.372,43
U83234	10-05		52.383,58	52.383,58

5. di disporre le prenotazioni di impegno per le risorse di cui al precedente punto;

6. di stabilire che il Beneficiario dovrà assicurare la gestione, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio, la rendicontazione e la pubblicità nel rispetto delle disposizioni regolamentari dei Programmi di finanziamento;

7. di stabilire che ogni modifica alle operazioni ammesse a finanziamento dovrà essere preventivamente autorizzata dall’Autorità di Gestione a seguito di richiesta di parere con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

8. di stabilire che l’Ufficio RdA potrà utilizzare le eventuali economie di progetto previa richiesta di parere all’Autorità di Gestione con le modalità riportate nella D.G.R. n. 377/2023;

9. di stabilire che il beneficiario/soggetto attuatore sarà onerato della compilazione della sezione ex ante della check list di verifica della conformità del principio DNSH (“Guida Operativa per il rispetto del Principio di non Arrecare Danno Significativo all’Ambiente (cd. DNSH) (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024)” già approvata con D.G.R n. 597 del 20/10/2025, contestualmente alla trasmissione all’Ufficio RdA del PFTE, e, della sua conferma o del suo eventuale aggiornamento contestualmente alla trasmissione all’Ufficio RdA degli atti di aggiudicazione della gara;

10. di stabilire che il beneficiario/soggetto attuatore dovrà trasmettere la “Relazione di verifica climatica”, contestualmente alla trasmissione all’Ufficio RdA del PFTE;

11. di notificare il presente atto all’Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e ai soggetti beneficiari;

12. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente dell'Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione - R.C.P. e responsabile per la trasparenza e l'integrità - R.T.I. - per la pubblicazione in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Anna Rossi**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Donato Arcieri**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

[redacted] u [redacted] e [redacted] e

STRUTTURA PROPONENTE

DELIBERAZIONE N° 202600616

SEDUTA DEL [redacted] 1 [redacted] 6

OGGETTO

[redacted] E 2 [redacted] 0 [redacted] B i [redacted] i r [redacted] e [redacted] e m a e [redacted] i s n m i a o [redacted] a [redacted] N a

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro
0 1 2	2 [redacted]	0	U 2	3

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Futuro Dentro

Bella (capofila), Balvano, Baragiano, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Fele.

Aggiornamernto della Strategia
Area Interna Marmo Platano
21 maggio 2026

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

*Futuro Dentro**

Si può essere potenti insieme, su un territorio autentico.

IDEA FORZA

Trasformazione digitale, agricoltura, turismo, beni comuni e natura per trasformare il territorio in un laboratorio costante di sperimentazione e innovazione di processo e prodotto, attirare investimenti e nomadi digitali per creare una comunità basata sulla fiducia attraverso blockchain e tecnologie a registro distribuito.

AGGIORNAMENTO STRATEGIA 2021-2027

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'Area del Marmo Platano è composta da **dieci Comuni**: **Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti**, **Ruvo del Monte e San Fele** di cui quattro caratterizzati come intermedi, cinque periferici ed un ultimo ultra periferico.

Il Marmo, insieme al Melandro, è uno dei due torrenti che raccoglie le acque di gran parte della zona occidentale della Basilicata. Le zone di quest'area sono prevalentemente montuose, costituite da paesaggi forestali e brulli scenari di dorsali rocciose battute da venti e prive di vegetazione arborea.

Le zone pianeggianti interne, come la Piana di Baragiano, un tempo interessate da attività agricole, attualmente sono divenute aree di insediamenti industriali.

Nella zona occidentale sono presenti le foreste di faggio di Monte Paratiello che, nelle aree più basse, lasciano il posto a bellissimi boschi di cerri.

Evidente è la coincidenza territoriale della suddetta Area con l'ex Comunità Montana del Marmo Platano, già interessata da diverse esperienze progettuali legate a strumenti quali i PIT, POIS, PIOT, l'approccio leader e in cui è stato chiaro il riferimento di sviluppo ad un connubio di crescita tra turismo e valorizzazione della piccola filiera agricola.

La popolazione residente nel 2011 era pari a 27.206, mentre al 2022 è 24.087 con un tasso di cittadini stranieri pari a circa il 3% ed un tasso di popolazione over 65 al 2023 del 28,7%, superiore sia alla media regionale (24,9%) sia a quella nazionale (24%). Bella e Muro sono i comuni più popolosi (rispettivamente 4.707 e 4.959 residenti), Castelgrande il meno popoloso (816). Bella è anche il comune con la più **elevata percentuale di cittadini stranieri** (5,9%). **Popolano l'area, nel 2022, 24.087 abitanti, con un decremento, rispetto al 2011, del 11,46%.**

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

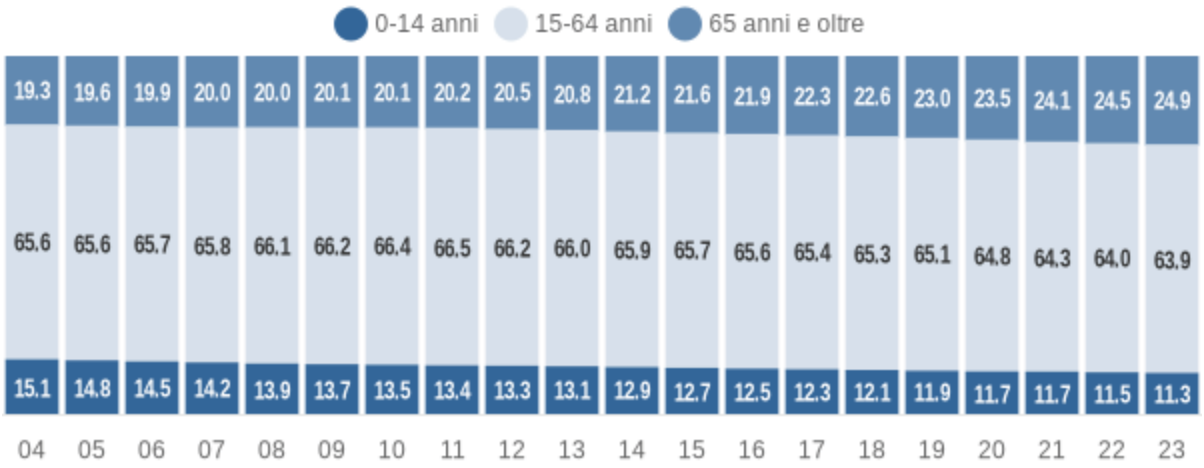
COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele

	Popolazione residente					
Comuni	**2022**	**Cens 2011**	**Cen 1981**	**Cens 1951**	**Superficie kmq**	**Densità ab/kmq**
Balvano	1726	1861	2286	2875	42,15	43,37
Baragiano	2494	2675	2492	2669	29,6	88,33
Bella	4707	5240	5882	6375	99,71	50,28
Castelgrande	816	1018	1288	3036	34,9	26,19
Muro Lucano	4959	5568	7462	10466	126,18	42,35
Pescopagano	1664	2022	3147	4177	69,84	26,5
Rapone	864	1013	1517	2269	30,25	27,77
Ruoti	3256	3542	3464	4100	55,45	63,88
Ruvo del Monte	995	1099	1864	3121	32,53	29,94
San Fele	2606	3168	5924	7933	96,33	26,32
Totale Area	**24087**	**27206**	**35326**	**47021**	**616,94**	**42,493**

La struttura della popolazione, in linea con il dato regionale, è la seguente:



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

BASILICATA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il tessuto **turistico** può contare su una rete che sta tentando di affermarsi ma non trova il giusto equilibrio tra ospitalità alberghiera ed extralberghiera (esistono anche vari esperimenti di aggregazioni comunali che però non hanno dato alcun riscontro effettivo alla crescita della potenzialità ricettiva e di offerta di accoglienza dell'area). Dall'analisi dei dati APT Basilicata relativi all'area Marmo Platano possiamo ricavare una proiezione realistica del fenomeno nell'area di riferimento.

Questa consta di 3 esercizi alberghieri (di cui 2 ubicati nel comune di Muro Lucano e 1 in quello di Castelgrande), 4 affittacamere (Balvano, Rapone, Ruoti, e Ruvo), 2 case vacanze (Castelgrande e Muro Lucano), 7 agriturismi (di cui 3 siti in agro del Comune di Bella, 1 a Pescopagano, 1 a Rapone e 1 a Balvano) e 11 Bed&Breakfast (4 a Muro Lucano, 3 a Bella, 2 a Balvano, 1 a Baragiano e 1 a San Fele) che garantiscono una capacità ricettiva complessiva di 303 posti letto. Si denota che questa ha subito variazioni nel quadriennio 2019/2023 con l'aggiunta di 56 posti letto, incrementando del 22,67% l'offerta. Il comune in testa è Muro Lucano con 119 posti letto, seguito da Castelgrande e Balvano con rispettivamente 44 e 43 posti letto. (Fonte: Consistenza delle strutture ricettive della Basilicata suddivisa per Comune e per tipologia ricettiva, in alberghieri ed extralberghieri, APT Basilicata, dati aggiornati al 31/01/2024).

Il movimento turistico registrato evidenzia 1.940 arrivi e 4.699 presenze nel 2019, che comparati ai dati del 2016 mostrano un incremento di circa il 19%.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

In ogni caso, si evidenzia che i dati ufficiali non tengono in debito conto il flusso rappresentato dai vacanzieri che non fruiscono delle strutture ricettive del territorio di interesse (e che quindi non risultano censiti nelle statistiche ufficiali). Questi, pur non essendo esattamente quantificabili, sulla base delle notizie raccolte presso i comuni potrebbero determinare un flusso valutabile in almeno il doppio degli arrivi ufficiali. Dato potenzialmente veritiero in considerazione dell'appeal esercitato soprattutto dalle aree naturali, che rappresentano il luogo di svago per numerose famiglie soprattutto nei mesi estivi.

I dati indicati ci offrono l'immagine di un sistema sostanzialmente debole, certamente non capace di sfruttare le potenzialità offerte dal ricco patrimonio culturale ed ambientale dell'area.

Una delle principali criticità riscontrate è rappresentato da una scarsa connessione al sistema di offerta regionale a causa di una "inconsapevolezza" degli attori locali della filiera. Infatti sul territorio non esiste una governance organizzata del sistema.

Al fine di superare dette criticità, nell'ambito della strategia, si è prevista una specifica azione finalizzata ad Implementare la gestione dei flussi turistici con una offerta che incroci le esigenze dai maggiori punti di interesse (a partire da Matera, Potenza, Metapontino, area Dolomiti Lucane, Parchi Naturali). Questa azione, denominata "Turismo lento, turismo di esperienza" si interconnette anche con gli interventi di valorizzazione e funzionalizzazione turistica previste nella strategia, contribuendo così ad elevarne la potenzialità.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Per avere un quadro più significativo, va rilevata anche la situazione relativa al settore **agricolo**:

Aziende superficie totale (sat) e superficie agricola utilizzata (sau) in ettari. Censimento agricoltura 2020 e confronto con 2010. Dati ISTAT									
Comune	Aziende		Var %	sat		Var %	sau		Var %
	2020	2010	2020/2010	2020	2010	2020/2010	2020	2010	2020/2010
Balvano	183	263	-30,42%	2.164,00	3.063,01	-29,35%	1.756,00	2.354,04	-25,40%
Baragiano	141	188	-25,00%	1.432,00	1.570,00	-8,79%	1.214,00	1.329,76	-8,71%
Bella	480	588	-18,37%	6.298,00	6.212,96	1,37%	4.085,00	3.806,20	7,32%
Castelgrande	41	71	-42,25%	996,00	1.850,31	-46,17%	706,00	1.024,48	-31,09%
Muro Lucano	378	559	-32,38%	10.323,00	8.260,19	24,97%	7.997,00	6.759,02	18,32%
Pescopagano	100	106	-5,66%	3.390,00	4.161,75	-18,54%	2.498,00	2.778,10	-10,08%
Rapone	67	89	-24,72%	1.134,00	1.839,55	-38,35%	1.022,00	1.316,90	-22,39%
Ruoti	302	357	-15,41%	1.705,00	1.932,43	-11,77%	1.468,00	1.624,56	-9,64%
Ruvo del Monte	58	82	-29,27%	1503	1528,11	-1,64%	1089	1071,67	1,62%
San Fele	322	423	-23,88%	5023	6158,46	-18,44%	4610	5543,78	-16,84%
Tot	2072	2726	**-23,99%**	33.968,00	36.576,77	**-7,13%**	26.445,00	27.608,51	**-4,21%**

La tabella mostra il confronto tra il numero di aziende agricole, la superficie totale (SAT) e la superficie agricola utilizzata (SAU) nei comuni di una specifica area nel 2020 rispetto al 2010, basato sui dati del censimento agricolo. Dal 2010 al 2020, si registra una riduzione complessiva del numero di aziende agricole del 24%, passando da 2.726 a 2.072 unità. La superficie agricola totale diminuisce del 7,13%, mentre la superficie agricola utilizzata subisce una flessione del 4,21%. Questa riduzione varia a seconda del comune: ad esempio, Castelgrande subisce una contrazione marcata in tutte le categorie, con un calo del 42,25% delle aziende, del 46,17% della SAT e del 31,09% della SAU. Invece, Muro Lucano si distingue per un incremento della SAU del 18,32%, nonostante una diminuzione del numero di aziende del 32,38%.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Alcuni comuni come Bella mostrano un lieve aumento della SAT (+1,37%) e della SAU (+7,32%), segnalando un trend di razionalizzazione delle attività agricole, con un minor numero di aziende ma una gestione più estesa delle superfici agricole. Complessivamente, il calo delle aziende e delle superfici totali suggerisce un processo di ristrutturazione del settore agricolo.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

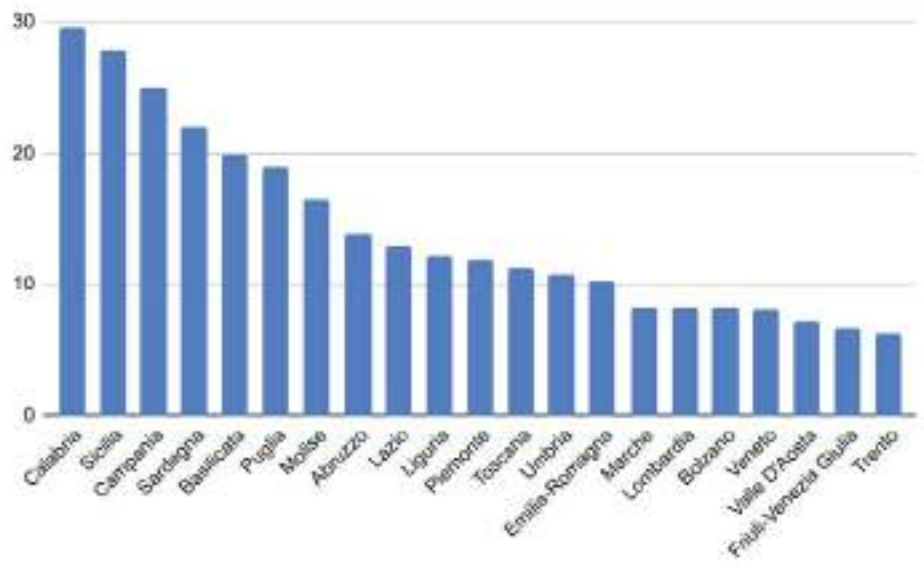
Altro dato interessante riguarda la **dispersione scolastica**. Partendo dal dato certificato sulla distribuzione della popolazione scolastica nel 2023:

Distribuzione della popolazione per età scolastica - 14/18			
Comune	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Balvano	35	30	65
Baragiano	44	62	106
Bella	117	99	216
Castelgrande	17	13	30
Muro Lucano	114	102	216
Pescopagano	28	35	63
Rapone	14	19	33
Ruoti	80	67	147
Ruvo del Monte	23	17	40
San Fele	60	49	109
Totali	**532**	**493**	**1025**

Confrontandolo con le analisi a livello nazionale ISTAT e MIM, risulta che in Italia un ragazzo su sei tra i 18 e i 24 anni non ha il diploma, contro una ragazza su dieci. Il dato peggiora al Meridione: l'abbandono scolastico è correlato alla povertà economica ed educativa, oltre che alla presenza di lavoro minorile in Italia, che interessa maggiormente i maschi delle regioni meridionali nella fascia di età di 14-15 anni. In effetti, è qui che la dispersione delle scuole diventa più diffusa. La possibilità di abbandonare gli studi è strettamente legata alle difficoltà scolastiche, che dipendono a loro volta dalle condizioni socio-economiche del contesto familiare in cui il giovane cresce: l'incidenza di abbandoni tra i giovani i cui genitori hanno al massimo la licenza media è del 25,5% nel Meridione, mentre è del 18,9% nel Nord. Il dato cambia radicalmente se pensiamo ai giovani con genitori con titolo secondario superiore e terziario: in questi casi, l'Italia soffre un abbandono scolastico pari al 5,9% e al 2,3%. Un altro dato preoccupante è quello riferito al

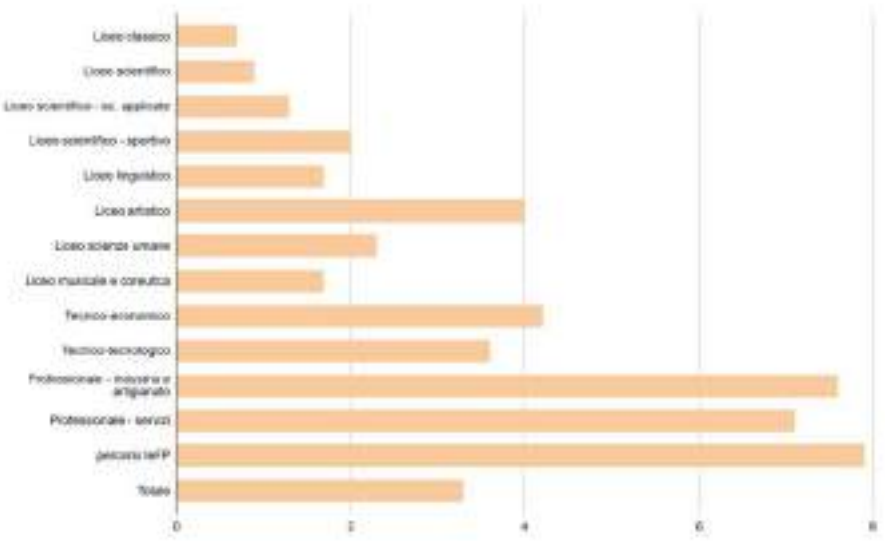
COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

rischio di povertà o esclusione sociale: nel 2022 colpisce il 28,8% (circa uno su tre) dei bambini e ragazzi di età inferiore a 16 anni, a fronte del 24,4% del totale della popolazione. I minori sono più svantaggiati quando risiedono nel Mezzogiorno e nelle Isole (46,6% - quasi uno su due), rispetto alle regioni del Centro (21,4%) e al Nord (18,3%). È quindi chiara la necessità di contrastare la povertà educativa e materiale per assicurare il diritto allo studio e dare respiro a talenti e aspirazioni, permettere ai ragazzi una migliore fruizione di servizi culturali e delle infrastrutture sportive, e in particolare creare una Scuola in grado di prendersi cura dei propri Studenti. Inoltre, come Svimez sottolinea, entro il 2080 la popolazione delle regioni meridionali scenderà di 8 milioni di residenti: il Sud avrà quasi la metà degli abitanti di oggi. Parallelamente, negli ultimi venti anni, 1,1 milioni di residenti hanno lasciato il territorio: l'esodo dalle regioni più povere d'Italia, e tra le più povere d'Europa, continua ed è destinato ad accelerare. Un dato sconcertante è quello che riguarda i giovani emigrati: nel 2022, il 42% delle 63mila persone che sono partite è laureato.



Allievi di terza media in difficoltà (insufficienti sia in italiano, che in matematica che in inglese) *- Fonte: Invalsiopen, Ricci R (2022)*

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18



Tasso di abbandono per indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado as 2018-2019 e 2019-2020 *- Fonte: MI - DGSIS in Garante infanzia, La dispersione Scolastica*

Dalla lettura combinata dei dati su-esposti, possiamo affermare che il quadro è di **un'area in perdita di percezione positiva del valore del territorio, sia come ripresa di produzione legata al settore primario, sia come risorsa di valorizzazione legata al settore terziario, con un alto tasso di rischio povertà che pone le sue basi in una difficoltà di raccordo tra il sistema dell'istruzione e quello della cultura produttiva**. Questo anche a causa della difficoltà orografica che però è mitigata dalla vicinanza ai centri maggiori che gravitano intorno al capoluogo di regione.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Principali problemi/ostacoli alla vita nell'area

L'area presenta molteplici problemi, connessi tra di loro in un rapporto circolare, che ne fa di ognuno causa e conseguenza dell'altro. Nello specifico, gli ostacoli alla qualità della vita nell'Area del Marmo Platano possono essere così schematicamente sintetizzati:
Nel settore turistico, lo scarso sfruttamento delle risorse territoriali è imputabile principalmente alla scarsa propensione a "fare rete". Ciò vale sia per il tessuto imprenditoriale che per i contesti istituzionale e associativo.

Infatti, nonostante l'esistenza da alcune iniziative mirate in tal senso, che hanno visto quali attori principali le amministrazioni comunali e/o le associazioni di volontariato, si registra un marcato carattere di sporadicità e non si denota la presenza di alcuna traccia di tessuto imprenditoriale organizzato almeno a livello territoriale.

Anche la scarsità, o completa mancanza, di servizi e infrastrutture utili ad una corretta fruizione delle principali emergenze naturalistiche e culturali presenti sul territorio, rappresenta un fattore limitante.

L'attuazione della strategia intercetterà principalmente queste criticità. Non a caso tutte le azioni che in qualche modo si intersecano con la tematica turistica individuano la risoluzione di dette criticità tra i risultati attesi.

Per comprendere a pieno la situazione in cui versa il territorio e che caratterizzerebbero le dorsali di sviluppo dell'area, se non si mettessero in atto misure di avanguardia sul piano della "ristrutturazione di una nuova idea forza", bisogna sicuramente far riferimento alle **difficoltà connesse alla viabilità**: la distanza media in minuti che intercorre dai Comuni al polo più vicino è pari a 58,6, inferiore alla media regionale (61,2) ma superiore alla media nazionale, pari a 37,3. Per quanto riguarda il settore sanitario, il costante processo di invecchiamento della popolazione che risiede nell'area del Medio Basento e i mutamenti nelle relazioni sociali, fanno emergere sacche di popolazione, non solo anziana, bisognosa di considerazione sociale e di cure sanitarie.

In particolare, le difficoltà ed i ritardi nell'implementazione della sanità a livello territoriale che hanno caratterizzato (talvolta sulla base di precise decisioni politiche) alcuni sistemi regionali, hanno determinato un incremento esponenziale dell'ospedalizzazione. Tanto, in strutture già messe alla prova dalla costante contrazione delle risorse economiche disponibile, nonché da riduzioni di posti letto e personale sanitario. La stessa Corte dei Conti, ha rilevato, evidenziandone i rischi e le criticità, la costante riduzione delle risorse destinate alla sanità nell'ultimo decennio.

Prima di analizzare i dati sulla sanità, è fondamentale sapere che nel 2050 i lucani con almeno 65 anni saranno il 39,2% della popolazione, a fronte del 24,1% attuale. In Basilicata emergono significative criticità nei servizi sanitari per tre dei quattro indicatori analizzati nel report BES, con risultati generalmente inferiori rispetto alla media del Mezzogiorno e nazionale. Nel 2021, il tasso di emigrazione ospedaliera verso altre regioni raggiunge il 26,9%, più del triplo della media italiana (7,8%) e superiore anche alla media del Mezzogiorno (10,2%). Nel 2022, i medici specialisti attivi nelle strutture sanitarie pubbliche e private sono 24,4 ogni 10 mila abitanti, a fronte di 33,2 in Italia e 32,3 nel Mezzogiorno. Inoltre, i posti letto per specialità ad elevata assistenza ammontano a 2,9 ogni 10 mila abitanti, 1,2 in meno rispetto alla media nazionale e 0,7 in meno rispetto al Mezzogiorno. Tuttavia, la regione presenta una dotazione di posti letto ospedalieri pari a 33,5 ogni 10 mila abitanti, superiore sia alla media nazionale (32,6) che a quella del Mezzogiorno (29,8).

Tra le province, Potenza registra generalmente i risultati migliori. Per i posti letto delle specialità ad elevata assistenza, ad esempio, Potenza dispone di 3,4 ogni 10 mila abitanti, mentre Matera si attesta a 2,0, con una differenza di 1,4 ogni 10 mila abitanti. Anche per i posti letto ordinari e in day hospital, Potenza supera Matera con 35,4 ogni 10 mila abitanti, rispetto ai 30,0 di Matera, che risultano inferiori alla media nazionale e vicini alla media del Mezzogiorno.

A livello regionale, gli indicatori mostrano un miglioramento dal 2019 in linea con le tendenze nazionali e del Mezzogiorno, ad eccezione del tasso di emigrazione ospedaliera verso altre regioni, che in Basilicata aumenta di 2,2 punti percentuali, peggiorando in entrambe le province e andando in controtendenza rispetto al resto

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

del Paese. Al contrario, si evidenziano progressi in altri ambiti: la riduzione delle interruzioni del servizio elettrico (-0,8 interruzioni medie per utente) e l'espansione della copertura della raccolta differenziata, cresciuta di 29 punti percentuali rispetto al 2019. In controtendenza rispetto al panorama nazionale e del Mezzogiorno, cresce anche la disponibilità di posti letto ospedalieri, un incremento concentrato interamente nella provincia di Potenza (+2,5 ogni 10 mila abitanti), mentre Matera registra una diminuzione (-0,4).

Province REGIONE Ripartizione	Posti letto per specialità ad elevata assistenza (e)		Emigrazione ospedaliera in altra regione (d)		Medici specialisti (e)		Posti letto negli ospedali (e)	
	2021	2021 - 2019	2021	2021 - 2019	2022	2022 - 2019	2021	2021 - 2019
Potenza	3,4		24,7		25,3		35,4	
Matera	2,0		31,1		22,8		30,0	
BASILICATA	**2,9**		**26,9**		**24,4**		**33,5**	
Mezzogiorno	**3,6**		**10,2**		**32,3**		**29,8**	
Italia	**4,1**		**7,8**		**33,2**		**32,6**	

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2023
(d) Valori percentuali
(e) Per 10.000 abitanti.

Nel 2021, la spesa sanitaria pubblica corrente pro-capite è stata pari a 2.187 Euro, con un tasso di crescita rispetto al 2020 (+2,6% al lordo della mobilità interregionale) dovuta alla crescita della popolazione che ha subìto una contrazione nel 2022 (-0,68%) a causa, tra altri, dell'aumentato tasso di mortalità dovuto alla pandemia di COVID-19. Soffermandoci sulla dimensione dell'assistenza territoriale, le cui carenze e fragilità sono state, purtroppo, messe in luce, anche in maniera piuttosto diffusa, dall'emergenza "COVID-19", è importante effettuare alcune considerazioni. L'assistenza territoriale eroga un complesso di servizi e cure sanitarie di base, attraverso prestazioni di tipo medico e diagnostico e di altra assistenza fornita anche a domicilio, in strutture residenziali o semiresidenziali, a determinate categorie di pazienti (post-acuzie, anziani con limitazioni o persone con altri disagi). Si tratta di una dimensione di offerta sanitaria intrinsecamente connotata da una diffusione ampia e articolata sul territorio. Figura cardine di tale sistema è quella del medico di medicina generale. Lo stesso costituisce, di fatto, il principale riferimento e l'ordinatore di spesa per le cure di base del cittadino. Tanto, anche in considerazione di una delle specificità della domanda sanitaria, suscettibile di essere fortemente condizionata dalla

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

stessa offerta (si parla a tal proposito di supply induced demand, ovvero di domanda indotta dall'offerta).

Ad ogni modo, dopo i risultati preoccupanti della crisi Covid-19, Tuccari e Benvenuto (2023) sostengono che la sanità territoriale della Basilicata stia vivendo una profonda riorganizzazione spinta dall'adozione del Decreto Ministeriale n. 77/2022 e dalle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo percorso si propone di migliorare l'accessibilità ai servizi, integrare assistenza sanitaria e sociale, e utilizzare tecnologie innovative come la telemedicina per rispondere ai bisogni della popolazione, caratterizzata da bassa densità abitativa e alti indici di anzianità e cronicità. I punti chiave della riorganizzazione possono essere così riassunti:

Strutture di prossimità e digitalizzazione:

- Realizzazione di 19 Case della Comunità (due in più rispetto alle previsioni iniziali) e di 5 Ospedali di Comunità con 100 posti letto totali. Questi ultimi rappresentano un ponte tra ospedale per acuti e domicilio, destinati a pazienti cronici e fragili. Per questi due investimenti sono destinati circa 36,2 milioni di euro, su 3 miliardi complessivi stanziati dal Pnrr. Nei territori più periferici della regione il 64,7% delle case della comunità sarà da considerarsi "spoke", ovvero che prevede minori servizi, a fronte di una media nazionale del 52% di case spoke nelle aree interne.
- Creazione di 6 Centrali Operative Territoriali (COT), integrate con le Case della Comunità, per garantire la continuità assistenziale tramite telemedicina (televisite, telemonitoraggi) e sistemi digitali regionali avanzati.
- Sviluppo della piattaforma digitale regionale POHEMA per abilitare servizi di telemedicina.

Governance sanitaria:

- Articolazione su due livelli: individuale (piani di salute personalizzati) e generale (pianificazione sanitaria territoriale).

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

- Integrazione tra sistema sanitario e sociale per garantire la continuità assistenziale, con il coinvolgimento di aziende sanitarie locali, Comuni e altri attori istituzionali.
- Definizione di responsabilità e procedure per un coordinamento efficace, con protocolli di intervento e una rete territoriale basata su risorse umane formate e nuove assunzioni.
- Investimenti e obiettivi strategici:
- Allocazione di oltre 40 milioni di euro (38,2 milioni dal PNRR e 2,4 milioni da risorse regionali), principalmente destinati alla costruzione e al potenziamento di Case della Comunità e COT.
- Implementazione di un cronoprogramma serrato con scadenze definite, finalizzate a completare l'adeguamento entro il 30 settembre 2023.

Inoltre, la Regione Basilicata ha stanziato 2,5 milioni di euro per Asp, Asm, Aor S. Carlo e Crob per offrire prestazioni specialistiche nei settori più richiesti.

Le sfide demografiche della regione, caratterizzata da un territorio ampiamente disperso e da una popolazione in rapido invecchiamento, richiedono l'adozione di soluzioni innovative e lo sviluppo di modelli di assistenza capillari capaci di raggiungere anche le aree più isolate. L'integrazione delle tecnologie rappresenta un elemento imprescindibile per abbattere le barriere geografiche, ma la sua efficacia dipende dalla disponibilità di infrastrutture tecnologiche avanzate e facilmente accessibili. Sul piano economico, il disavanzo sanitario regionale, che nel 2023 ammonta a 50,39 milioni di euro, impone la necessità di ottimizzare l'uso delle risorse già disponibili e di investire nella formazione di nuovo personale qualificato, garantendo così la sostenibilità del sistema sanitario regionale nel lungo termine.

La riforma della sanità territoriale in Basilicata può rappresentare un modello di integrazione sanitaria e sociale orientato all'innovazione e all'equità. La sua realizzazione dipende dalla capacità di affrontare le sfide demografiche, tecnologiche e finanziarie, ma ha il potenziale di migliorare significativamente l'assistenza sanitaria, avvicinandola ai cittadini e rendendola più efficace e sostenibile.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

In questo quadro di insieme il territorio del Marmo Platano è la fotografia più attuale delle criticità di un sistema che è stato caratterizzato dalla scarsa "territorializzazione dei servizi sanitari", tendendo ad una ospedalizzazione a dispetto delle logiche di implementazione dell'assistenza di prossimità.

L'erogazione dei principali servizi sanitari distanti dai comuni dell'area progetto richiede tempi di spostamento significativi e aumenta l'esposizione ai pericoli derivanti dal vivere in zone marginali. La morfologia dell'area contribuisce all'isolamento e rende particolarmente lunghi e complessi gli spostamenti verso i principali centri di cura. Per questo motivo abbiamo immaginato un intervento, con le esigue risorse della SNAI, per iniziare ad affrontare il tema e consegnare un prototipo funzionante di assistenza domiciliare agganciata al recupero delle eccellenze sanitarie presenti sul territorio e il riutilizzo di spazi e strumentazioni oggi in possesso di due importanti centri (Muro Lucano e Pescopagano) che potrebbero tornare a rappresentare un presidio di democrazia. A ciò si aggiunga un altro allarmante dato: il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 42 minuti rispetto ad una media Aree Interne di 21 minuti. Questi numeri ci parlano quindi di un territorio in cui le vie di comunicazione sono difficili da percorrere. L'attuale rete dei trasporti rende problematica la mobilità sul territorio e l'accessibilità dei punti nodali del sistema sanitario. Ben si comprende come le criticità appena evidenziate si ripercuotano negativamente anche sulle abitudini quotidiane degli abitanti dell'area, penalizzati dalle distanze e dai più che dilatati tempi di percorrenza che li separano dai maggiori centri e poli di interesse (sanità, istruzione, turismo, attività produttive ne risentono in maniera evidente).

Trasporti

Le problematiche relative alle infrastrutture di trasporto e alla mobilità sono state ampiamente evidenziate nel percorso di candidatura e negli incontri locali svolti per predisporre la Strategia. Tutta l'area è particolarmente poco dotata dal punto di vista delle opere di connessione, tuttavia contiene un punto di forza identificabile con la **stazione di Bella Muro, baricentrica rispetto alla maggior parte della popolazione dell'area** e naturale hub di riferimento per

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

l'implementazione di una modalità di raccordo del territorio basato sulla mobilità sostenibile (come riportato anche nel PRT in vigore che parla testualmente di:

- migliorare il servizio offerto, a parità di costi, dall'attuale sistema di trasporto costruendo una rete gerarchizzata dei vettori interconnessa con i nodi di scambio e con i punti terminali;
- individuare il suo futuro assetto sul quale rimodulare l'offerta di trasporto;
- confrontare la dinamica degli assetti ipotizzati, individuando in termini di costi/benefici da assumere come base degli interventi da realizzare sia in termini di assetto del territorio che di infrastrutture di servizi di trasporto e di servizio offerto, calibrando gli interventi e realizzando una rete di trasporto adeguatamente strutturata sulla effettiva domanda che insorgerà nei vari momenti di attuazione dell'assetto obiettivo della mobilità territoriale
- definire lo scenario sostenibile oltre che sulla base della economicità anche e soprattutto in termini sociali.

Come evidenziato anche dalle analisi di contesto effettuate in sede di stesura del PRT la conformazione territoriale, unita a una struttura insediativa particolarmente rarefatta e dispersa, rende particolarmente difficile offrire servizi di trasporto pubblico locale (TPL) adeguati ai bisogni della popolazione. Di conseguenza, **solo una piccola quota della popolazione dei pendolari fa ricorso a una modalità collettiva di trasporto**. La componente lavorativa rappresenta quindi la parte prevalente della mobilità quotidiana, pari a circa il 68% del totale degli spostamenti, mentre gli spostamenti per studio incidono per circa il 32%. A fronte di 6.571 residenti occupati che escono dai comuni di residenza per lavorare ovunque, i lavoratori che hanno come destinazione uno dei dieci comuni analizzati sono 5.059. Il saldo tra entrate e uscite è quindi pari a -1.512 unità. Questo significa che l'area, nel suo insieme, genera più forza lavoro residente di quanta ne assorba localmente. Il dato segnala una funzione prevalentemente residenziale per diversi comuni e una dipendenza da mercati del lavoro esterni.

La situazione non è omogenea tra i comuni. Balvano rappresenta il caso più rilevante in termini di attrattività lavorativa: registra 460 residenti che lavorano ovunque, ma 1.085 lavoratori in entrata o occupati nel comune, con un saldo positivo di +625. Si distingue quindi come polo occupazionale interno all'area. Al

contrario, comuni come Ruoti, Muro Lucano, Bella e San Fele presentano saldi negativi più marcati, rispettivamente -582, -412, -372 e -300. In questi casi il numero di residenti che lavorano fuori supera sensibilmente il numero di lavoratori attratti nel territorio comunale. La matrice 2021 mostra anche l'esistenza di relazioni lavorative interne tra i comuni dell'area, sebbene la parte più consistente degli spostamenti sia rappresentata dagli spostamenti interni al singolo comune o da flussi verso l'esterno. Tra i principali flussi intercomunali si evidenziano quelli da Muro Lucano verso Balvano con 108 pendolari, da Bella verso Baragiano con 66 pendolari, da Baragiano verso Balvano con 58 pendolari, da Baragiano verso Bella con 38 pendolari e da Muro Lucano verso Bella con 34 pendolari. Questi collegamenti indicano la presenza di una rete locale di relazioni funzionali, nella quale alcuni comuni svolgono un ruolo più attrattivo rispetto ad altri.

Tab. 1- Spostamenti giornalieri per lavoro tra i comuni dell'Area Progetto (dati ISTAT 31 dicembre 2024)

O/D	Balvano	Baragiano	Bella	Castelgrande	Muro Lucano	Pescopagano	Rapone	Ruoti	Ruvo del Monte	San Fele
Balvano	303	17	2	0	3	0	0	0	0	0
Baragiano	58	301	38	1	16	0	0	9	0	0
Bella	23	66	636	0	20	0	2	15	0	7
Castelgrande	5	6	3	102	19	7	4	0	0	0
Muro Lucano	108	31	34	6	714	3	8	0	0	0
Pescopagano	0	0	3	13	18	259	10	2	1	0
Rapone	0	0	0	0	0	8	131	0	8	4
Ruoti	28	30	25	0	2	0	0	309	0	0
Ruvo del Monte	0	0	8	5	1	0	6	0	97	4
San Fele	4	0	9	4	4	0	8	0	4	256

Tab. 2- Popolazione residente che si sposta (dati ISTAT 31 dicembre 2021)

Popolazione residente che si sposta giornalmente al 31 dicembre										
Luogo di destinazione	stesso comune di dimora abituale			fuori del comune di dimora abituale			tutte le voci			
Motivo dello spostamento		lavoro	studio	tutte le voci	lavoro	studio	tutte le voci	lavoro	studio	tutte le voci
Territorio										
Basilicata		110112	61300	171412	55323	18665	73988	165435	79965	245400
Potenza		87369	37780	125149	40185	13511	53694	107552	51291	158843
Balvano		372	139	511	158	88	246	530	227	757
Baragiano		371	226	597	417	152	569	788	378	1166
Bella		716	399	1115	596	336	932	1312	735	2047
Castelgrande		121	38	159	85	40	125	206	78	284
Muro Lucano		791	434	1225	575	165	740	1366	599	1965
Rapone		161	50	211	97	60	157	258	110	368
Ruoti		384	244	628	680	276	956	1074	520	1594
Ruvo del Monte		117	58	175	152	68	220	269	126	375
San Fele		364	151	515	325	140	469	690	294	984

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi sono Potenza (805 spostamenti), Melfi (324 spostamenti) e Tito (207 spostamenti). Analogamente per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, la principale destinazione dei flussi pendolari è Potenza (920 spostamenti)

Nello specifico si rileva che l'offerta di servizi evidenzia particolari problematiche nell'area più interna (Castelgrande / Pescopagano), dove la dispersione insediativa e il ridotto numero di utenti del TPL rende particolarmente difficile conciliare l'organizzazione delle corse ed i costi di gestione. Peraltro la mobilità privata deve affrontare le difficili condizioni di tracciato, percorribilità e manutenzione della rete stradale locale.

Una specifica criticità sottolineata nelle fasi di scouting del territorio riguarda il trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori, anche in relazione al fatto che l'offerta secondaria è limitata al liceo scientifico di Muro Lucano, sede distaccata di Potenza; per altre opzioni gli studenti, come evidenziato dai dati di mobilità sistematica anzi riportati, devono pertanto accedere a Potenza, con notevoli disagi relativi ai tempi di trasporto e alle sfasature tra gli orari delle scuole e quelli del TPL.

Le criticità sopra esposte sono in parte attenuate dalla disponibilità di servizi privati di trasporto non di linea, sviluppati da operatori privati sia per rispondere alle esigenze di mobilità dei turisti (Liscio) sia per offrire servizio di scuolabus e taxi a chiamata (PickMeApp).

Tra i 47 comuni lucani su 131 dell'intero territorio regionale in cui è presente un servizio di trasporto urbano/comunale sono compresi quelli di Bella, Muro Lucano e Ruoti (tab.3). In tali piccoli comuni, connotati da bassa mobilità interna con spostamenti prevalenti casa-scuola, mentre quelli casa-lavoro sono di tipo interno-esterno, il ruolo del trasporto pubblico locale è quasi esclusivamente di tipo sociale, connesso all'obiettivo della coesione urbana da perseguire attraverso un adeguato accesso e fruizione dei servizi di base per contribuire a contrastare il fenomeno dell'emigrazione.Le maggiori criticità nell'organizzazione dei servizi

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

sono legate alle tratte e alle fasce orarie delle corse: alle difficoltà nel raggiungere i centri si sommano, quindi, le inefficienze dell'organizzazione del servizio; le corse sono sporadiche e gli orari non sempre rispondenti alle esigenze degli utenti; i percorsi definiti spesso in modo illogico e penalizzante per i passeggeri. Analisi dei bisogni e utilizzo di sistemi flessibili e innovativi e dell'ICT, integrati con i servizi esistenti, potrebbero essere una buona soluzione (coscienza e conoscenza) al perseguimento di una buona accessibilità diffusa nell'area.

Al 21 febbraio 2026, la situazione della viabilità nel territorio del Marmo Platano versa in una condizione di progresso, rispetto al periodo precedente alla programmazione 2014/2020, ma comunque ancora di difficoltà di connessione tra i comuni dell'area e con i territori limitrofi (in special modo i grandi agglomerati urbani in cui sono erogati servizi a carattere sanitario e amministrativo).

Per questo, con la nuova programmazione ci stiamo confrontando con la sfida cruciale del miglioramento della viabilità di connessione, sia interna tra i suoi comuni, sia verso i territori limitrofi e i poli urbani di riferimento. La rete viaria esistente, caratterizzata da percorsi spesso tortuosi e da tempi di percorrenza non sempre adeguati alle esigenze di mobilità contemporanea, rappresenta un fattore critico che incide sulla coesione territoriale e sull'accessibilità ai servizi essenziali. L'analisi evidenzia la necessità di interventi mirati a potenziare e mettere in sicurezza i collegamenti tra i centri abitati dell'area, favorendo l'integrazione sovracomunale e l'accesso ai servizi sanitari, scolastici e amministrativi. Parallelamente, assume un'importanza strategica il miglioramento dei nodi di interscambio con le direttrici principali, come i collegamenti con la Fondovalle Marmo-Platano e con la viabilità che conduce al capoluogo di provincia ed ai centri di maggiore dimensione, al fine di ridurre l'isolamento, sostenere le economie locali e rendere il territorio più attrattivo per nuovi residenti e attività imprenditoriali.

Nello specifico, dall'analisi effettuata emerge con chiarezza il quadro strategico e finanziario in cui tali interventi si collocano:

- **Quadro finanziario**: L'Area Interna Marmo Platano ha beneficiato di un finanziamento complessivo di oltre 7 milioni di euro dal PO FESR 2014-2020 per

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

interventi sulla viabilità. A questi si sono aggiunte altre risorse (FSC e fondi della Provincia di Potenza) per un totale complessivo di circa 12 milioni di euro destinati all'area .

- **Tipologie di intervento ammesse**: I fondi sono stati destinati a interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento, come "ristrutturazione strutturale e funzionale delle strade, allargamenti, adeguamento delle strutture principali, ripristino tratti non più percorribili, realizzazione di nuove e brevi sedi stradali" .
- **Obiettivi e criteri di selezione**: Gli interventi sono stati selezionati con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi e ridurre l'isolamento, dando priorità ai tratti stradali con maggiori flussi, a servizio del maggior numero di centri abitati e che garantissero una maggiore riduzione dei tempi di percorrenza

Nello specifico, gli interventi effettuati sono i seguenti:

Adeguamento e messa in sicurezza SP n 83 (Consolidamento movimento franoso – 1° Stralcio)	Comprensoriale	**€ 700.000,00**
Adeguamento funzionale strada Airola	Castelgrande	**€ 450.000,00**
Adeguamento strada "contrada focarede"	Pescopagano	**€ 450.000,00**
Adeguamento strada funzionale collegamento Orazio Flacco-Nastrio Verde	Bella	**€ 350.000,00**
Adeguamento strada funzionale Ruoti Avigliano	Ruoti	**€ 730.000,00**
Adeguamento e messa in sicurezza SP n 67 Baragiano Scalo – S.Antonio - Casalini (Bella)	Bella	**€ 400.000,00**
Intervento Baragiano Valle dei pini ed ex ss7 Baragiano scalo	Baragiano	**€ 500.000,00**
Adeguamento strada funzionale SP83 SP62 Baragiano	Baragiano	**€ 200.000,00**
Adeguamento funzionale strada di collegamento San Cataldo (Bella) - Sant'Ilario (Atella)	Bella	**€ 950.000,00**
Intervento di connessione della SP ex SS 7 Ruoti	Ruoti	**€ 400.000,00**
Intervento n. A25 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.7 "Ruoti – Potenza"	Ruoti	**€ 400.000,00**
Intervento n. A34 (P.R.T.) adeguamento e messa in sicurezza S.P. ex SS n.381	Comprensoriale	**€ 1.000.000,00**
Tratto SS 7 e nuovo svincolo in località Picone – Comune di Castelgrande	Castelgrande	**€ 100.000,00**
Adeguamento e messa in sicurezza S.P. n. 51 "di Balvano"	Balvano	**€ 294.936,00**

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Adeguamento strada fondovalle	Balvano	**€ 200.000,00**

Dallo schema precedente si percepisce come, sulla base delle risultanze degli incontri effettuati sul territorio e in linea con l'obiettivo della misura OS 3.2 (Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR), sono stati individuati interventi che completano la strategia precedente, anche a potenziamento di itinerari già considerati strategici.

In tale ottica sono state individuati i seguenti interventi che l'area propone di finanziare in una prima fase:

29	**Pescopagano**	MIGLIORAMENTO COLLEGAMENTO STRADA COMUNALE SS. INCORONATA
33	**Bella**	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "SAN CATALDO – SANT'ILARIO"
34	**Bella**	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "FONDOVALLE"
30	**Ruoti**	"Intervento di miglioramento per l'accessibilità e la sicurezza nonché del rischio idrogeologico Strada comunale Spinosa -Comune di RUOTI"

Emerge altresì il fabbisogno di realizzare le seguenti ulteriori infrastrutture da verificare con gli uffici regionali di competenza:

31	**Ruoti**	"Lavori di Adeguamento e messa in sicurezza strade comunali "Bosco Grande- Spina Perillo , Valle In Casa,Valle dell'Olmo-Cesine- Via C/da Spinosa- Acquabianca-Incasciaturo– Campestre- C/da Croce - Toppo di Scioscio" nel Comune di RUOTI"
32	**Comprensoriale**	EFFICIENTAMENTO COLLEGAMENTI TRA I COMUNI SU ASSE VIARIO S.S. 401 OFANTINA

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

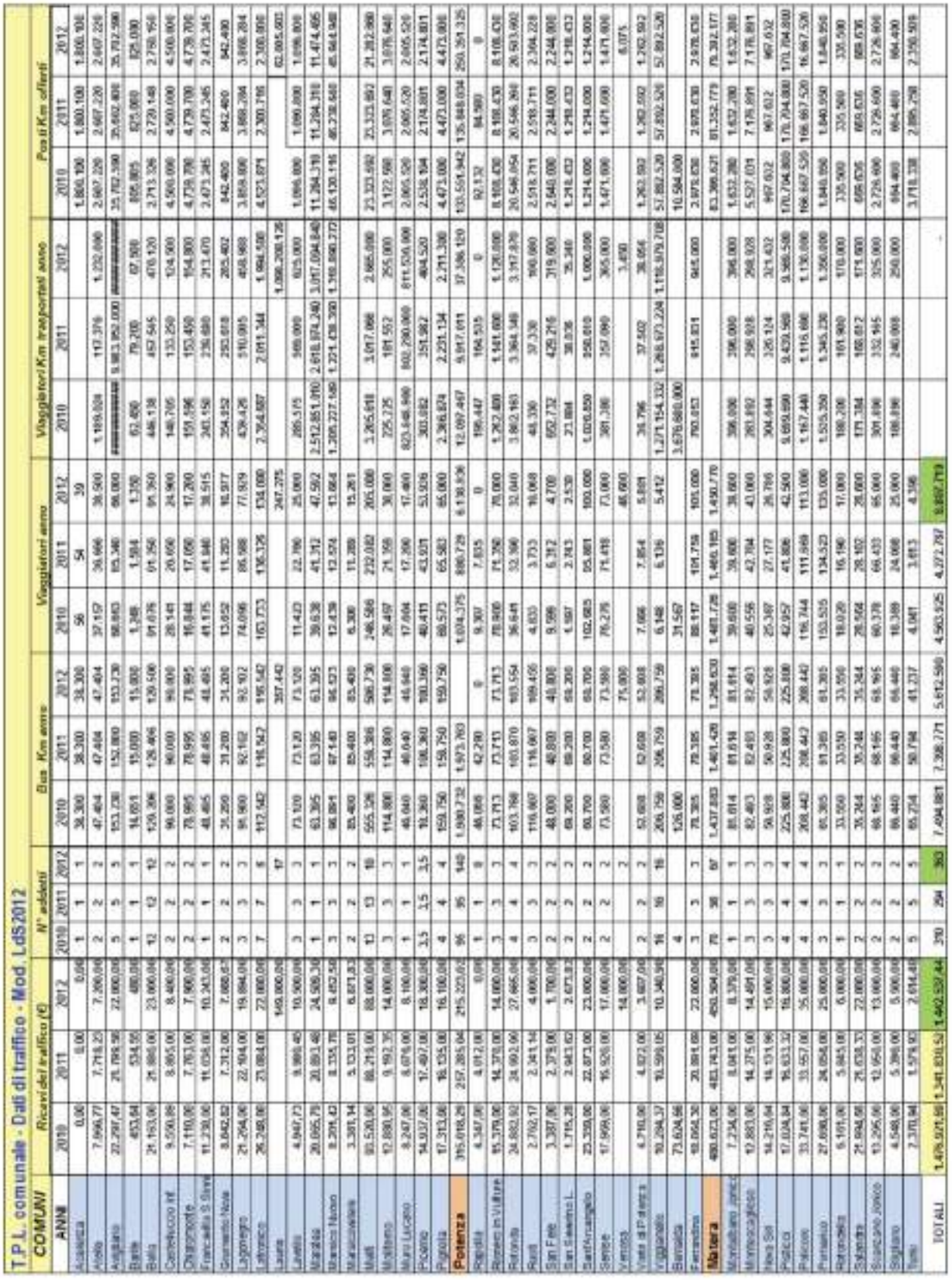
FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele



T.P.L. comunale - Dati di traffico - Mod. LdS2012

COMUNI	Ricavi del traffico (€)			N° addetti			Bus_Km anno			Viaggiatori anno			Viaggiatori Km trasportati anno			Posti Km offerti		
ANNI	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Acerenza	0,00	0,00	0,00	1	1	1	38.300	38.300	38.300	56	54	39				1.800.100	1.800.100	1.800.100
Albano	7.996,77	7.718,25	7.300,00	2	2	2	47.464	47.464	47.464	37.157	36.666	36.500	1.189.024	117.376	1.232.000	2.667.226	2.667.226	2.667.226
Anzi	22.297,47	21.769,36	22.000,00	5	5	5	153.720	153.720	153.720	86.843	85.340	86.000	##########	9.883.952.000	##########	35.702.390	35.692.400	35.702.390
Barile	453,64	534,55	480,00	1	1	1	14.691	15.000	15.000	1.248	1.984	1.330	62.400	79.200	67.500	855.805	825.000	825.000
Bella	24.163,06	24.885,00	23.000,00	12	12	12	129.396	129.496	129.500	91.076	91.356	91.360	446.138	457.545	476.120	2.713.326	2.729.148	2.758.956
Castelmezzano Inf.	9.590,86	8.865,00	8.400,00	2	2	2	90.000	90.000	90.000	28.141	26.650	24.900	148.705	133.250	124.500	4.500.000	4.500.000	4.500.000
Castelmezzano Sup.	7.110,00	7.763,00	7.900,00	2	2	2	78.995	78.995	78.995	19.844	17.050	17.200	151.496	153.450	154.800	4.739.700	4.739.700	4.739.700
Francavilla in Sinni	11.230,00	11.036,00	10.340,00	1	1	1	48.485	48.485	48.485	41.175	41.848	38.515	343.158	356.080	313.470	2.473.345	2.473.345	2.473.345
Gorgoglione	8.042,82	7.688,62	7.312,00	2	2	2	31.200	31.200	31.200	13.652	11.283	10.977	354.852	293.618	285.402	842.400	842.400	842.400
Laurenzana	21.264,06	22.104,00	19.894,00	3	3	3	94.900	92.102	94.900	74.696	86.988	77.929	636.426	510.915	468.988	3.868.284	3.868.284	3.868.284
Lauria	26.298,06	23.884,06	22.000,00	7	7	6	112.542	116.542	116.542	165.773	156.329	134.000	2.304.887	2.011.344	1.984.588	4.923.874	2.303.316	2.303.316
Lauria			949.000,00			17			257.440			247.275			1.986.208.126			62.005.603
Lavello	4.947,72	9.889,45	10.500,00	3	3	3	73.120	73.120	73.120	11.423	22.780	25.000	285.575	569.000	625.000	1.096.800	1.096.800	1.096.800
Maratea	20.095,78	20.893,48	24.500,30	1	1	1	63.395	63.395	63.395	39.638	41.312	42.592	2.512.851.360	2.618.874.240	3.057.094.840	11.284.318	11.284.318	11.474.486
Marsico Nuovo	8.201,42	8.334,78	8.452,50	3	3	3	86.861	87.140	86.923	12.478	12.574	11.864	1.205.227.160	1.221.638.200	1.149.890.272	46.130.145	46.238.665	45.944.948
Matera/ex Ferrovia	3.361,14	5.133,01	6.871,83	2	2	2	85.400	85.400	85.400	6.300	11.289	15.261						
Melfi	93.520,06	88.219,06	88.000,00	13	13	13	555.326	556.736	556.736	246.586	232.082	205.000	3.265.618	3.047.066	2.665.000	23.333.692	23.333.692	21.282.360
Melfi/ex	12.880,95	9.192,35	14.000,00	3	3	3	114.800	114.800	114.800	26.497	21.168	36.000	225.225	181.552	255.000	3.122.998	3.078.648	3.078.648
Muro Lucano	8.247,06	8.676,00	8.100,00	1	1	1	46.640	46.640	46.640	17.664	17.200	17.400	823.648.800	802.280.000	811.536.000	2.065.520	2.065.520	2.065.520
Palazzo	14.937,36	17.497,06	18.300,00	3,5	3,5	3,5	78.360	108.360	108.360	48.411	43.931	53.936	303.682	351.982	484.520	2.538.184	2.174.881	2.174.881
Pignola	17.313,06	16.135,06	16.100,00	4	4	4	159.750	159.750	159.750	88.573	65.583	65.000	2.366.874	2.221.134	2.271.300	4.473.000	4.473.000	4.473.000
Potenza	315.018,25	297.385,04	295.220,62	96	95	949	1.580.732	1.573.760	1.034.375	886.729	618.836	12.097.467	9.947.011	37.386.120	133.551.942	135.848.034	260.351.325	
Rapolla	4.347,06	4.012,06	0,00	1	1	0	46.000	42.290	0	9.307	7.815	0	196.447	164.535	0	82.132	84.980	0
Rionero in Vulture	15.379,06	14.370,06	14.000,00	3	3	3	73.713	73.713	73.713	78.800	71.760	75.000	1.262.400	1.141.600	1.120.000	8.108.430	8.108.430	8.108.430
Ripacandida	24.882,92	24.692,06	27.665,04	4	4	4	103.780	103.554	103.554	36.641	32.990	32.040	3.662.163	3.964.149	3.747.870	20.546.054	20.546.054	20.503.992
Ruoti	2.702,17	2.341,94	4.000,06	3	3	3	116.667	116.667	109.455	4.633	3.733	16.068	48.330	37.330	160.680	2.518.711	2.518.711	2.364.228
San Fele	3.387,06	2.373,06	1.700,06	2	2	2	48.000	48.000	48.808	9.599	6.312	4.700	652.732	429.216	319.600	2.640.000	2.244.000	2.244.000
San Severino L.	1.715,28	2.621,62	2.673,82	2	2	2	69.200	69.200	69.200	1.597	2.443	2.539	21.884	38.836	35.346	1.248.432	1.248.432	1.248.432
Sant'Arcangelo	25.359,06	22.673,06	23.000,06	2	2	2	69.700	69.700	69.700	102.685	85.881	100.000	1.009.550	950.610	1.000.000	1.214.000	1.214.000	1.214.000
Senise	17.909,06	16.926,06	17.000,06	2	2	2	73.560	73.560	73.560	76.276	71.418	73.000	391.386	357.090	365.000	1.471.600	1.471.600	1.471.600
Venosa			14.800,06			2			75.000			46.690			3.490			6.075
Viale dell'Edera	4.710,06	4.572,06	3.697,06	2	2	2	53.668	53.668	53.668	7.066	7.864	5.891	34.796	37.502	38.954	1.262.592	1.262.592	1.262.592
Viggianello	10.294,37	10.599,06	10.340,96	16	16	16	206.759	206.759	206.759	6.148	6.136	5.412	1.271.154.332	1.266.673.224	1.118.979.708	57.892.520	57.892.520	57.892.520
Viggianello	73.604,66			4			126.000			31.567			3.676.860.000			10.584.000		
Ferrandina	19.894,30	20.894,66	22.000,06	3	3	3	78.385	78.385	78.385	88.117	101.758	105.000	760.653	845.831	945.000	2.978.630	2.978.630	2.978.630
Matera	480.623,06	483.743,06	490.504,06	78	98	97	1.437.883	1.461.429	1.298.609	1.483.728	1.466.185	1.490.770				83.366.621	81.352.779	79.392.177
Miglionico Jerace	7.234,06	8.041,06	8.376,06	1	1	1	81.614	81.614	81.614	39.600	39.600	38.600	396.000	396.000	396.000	1.632.280	1.632.280	1.632.280
Miglionico/Jesce	12.883,06	14.275,06	14.491,06	3	3	3	82.493	82.493	82.493	40.556	42.784	43.000	398.928	398.928	398.928	5.527.691	7.176.891	7.176.891
Nova Siri	14.210,94	14.131,96	15.000,06	3	3	3	59.928	59.928	59.928	25.367	27.177	26.766	304.644	326.124	321.432	967.632	967.632	967.632
Policoro	17.034,84	16.633,36	16.800,06	4	4	4	225.800	225.800	225.800	42.957	41.886	42.500	9.659.599	9.439.568	9.588.500	170.704.880	170.704.880	170.704.880
Pisticci	33.741,06	33.557,06	35.000,06	4	4	4	268.443	268.443	268.443	116.744	111.969	113.000	1.167.440	1.119.690	1.130.000	166.667.520	166.667.520	166.667.520
Pomarico	27.699,06	24.654,06	25.000,06	3	3	3	81.365	81.365	81.365	153.515	134.523	135.000	1.535.150	1.345.230	1.350.000	1.848.950	1.848.950	1.848.950
Rotondella	5.191,06	5.845,06	6.000,06	1	1	1	33.550	33.550	33.550	18.029	16.190	17.000	180.290	161.900	170.000	335.500	335.500	335.500
Salandra	21.934,06	21.638,32	22.000,06	2	2	2	35.244	35.244	35.244	28.554	28.102	28.600	171.324	168.612	171.600	655.636	655.636	655.636
Stigliano Jonico	13.295,06	12.958,06	13.000,06	2	2	2	68.165	68.165	68.165	66.378	66.433	65.000	331.896	332.165	325.000	2.726.600	2.726.600	2.726.600
Sugiano	4.548,06	5.398,06	5.900,06	2	2	2	66.440	66.440	66.440	18.389	24.668	25.000	183.890	246.668	250.000	664.480	664.480	664.480
Tolve	2.370,94	1.579,92	2.614,48	5	5	5	65.754	58.794	41.737	4.047	3.613	4.156				3.778.338	2.889.258	2.750.505
TOTALI	1.476.971,66	1.341.604,50	1.462.537,44	370	294	363	7.494.821	7.388.771	5.612.599	4.563.525	4.272.797	9.897.719						

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Complessità del sistema scolastico

Strettamente correlati ai problemi su-esposti sono quelli che interessano il mondo della scuola. I comuni dell'area devono fronteggiare l'estensione territoriale e le distanze dei nuclei abitati più decentrati dai poli scolastici, garantendo un reticolato sistema di trasporto. La tenuta del servizio scolastico è compromessa, inoltre, da problemi strutturali degli edifici in cui si svolgono le attività didattiche, dalla carenza di laboratori, dalla presenza di biblioteche poco utilizzate (forse anche per la loro scarsa propensione all'innovazione di prodotto e di processo) e dalla scarsa offerta legata alle vocazioni del territorio. Costante e rigorosamente collegato al più generico fenomeno dello spopolamento, l'ulteriore problema del dimensionamento, che espone a rischio l'autonomia anche degli istituti scolastici dei paesi con il maggior numero di abitanti e di studenti iscritti. In questo quadro, la fase di ascolto del territorio ha evidenziato una forte propensione dei dirigenti scolastici, del corpo docenti e degli stessi genitori al cambiamento ed all'innovazione, anche nei metodi e nei processi di coinvolgimento della platea dei potenziali fruitori. Inoltre, il periodo Covid-19 ha messo in evidenza un dato allarmante legato da una parte all'**assenza dei device e della infrastruttura immateriale** in grado di garantire la partecipazione e quindi la piena esigibilità del diritto all'istruzione, dall'altra l'**impreparazione del corpo docenti e degli alunni, alla applicazione attiva di metodi di didattica innovativa** e trasmissione della conoscenza (es. peer education, flipped classroom, EAS, didattica per scenari, cooperative learning).

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico e queste situazioni hanno esacerbato il forte contrasto già esistente nelle aree interne, evidenziando le difficoltà del sistema di trasmissione della conoscenza. A tali limitazioni si è accompagnata la sospensione di tutte le attività educative in presenza, impedendo così il regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Carenze nel settore produttivo

Il settore agricolo e turistico, che dovrebbero fare da traino per l'economia dell'intera area vista la vocazione agricola ma anche la centralità dal punto di vista turistico e dell'accoglienza (l'area fa da cerniera tra il Parco dell'appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e il Parco del Vulture). Inoltre si sottolinea come, dal punto di vista del turismo outdoor - settore che meno ha risentito delle criticità connesse agli eventi della crisi pandemica mondiale - l'area interna si dimostra predisposta alla nascita di soggetti che possano aggregare l'offerta e collocarla in una logica di sistema. Fenomeni come i Borghi BEL, un'aggregazione di comuni, o come la scelta di certificare le presenze nell'area con il sistema brevettato TBox, sono leve su cui lavorare per accrescere non solo la visibilità ma anche l'effettiva qualità dell'offerta, disegnata a partire dalla mappatura del saper fare - come bene ha iniziato a fare il Comune di Balvano con l'adozione del processo HumanLab e anche verificando la quantità di investimenti pubblici effettuati in ambito turistico e volti al miglioramento delle condizioni delle popolazioni rurali – in materia si segnalano gli interventi nel territorio effettuati con le misure 321 del PSR 2007-2013 e 7.4 e 7.5 del PSR 2014-2020), presentano ostacoli radicati e di vario genere, che sono rinvenibili tanto nel **tessuto cooperativo debole**, nelle difficoltà di accesso al credito, nei problemi burocratici, quanto nella carenza di bacini idrici, nella capillarità dei controlli biologici. Formalmente, infatti, i comuni dell'area interna sono qualificati quali "**Zone agricole svantaggiate ai sensi delle Direttiva 75/268/CE e ss.mm. ii. Comuni Montani totalmente delimitati".** Un esempio su tutti: nonostante il Marmo Platano rappresenti il territorio in cui è concentrato il maggior numero di strutture di produzione e trasformazione del latte, questa non riesce a strutturarsi in una logica di sviluppo e di connessione con il settore dell'esperienza turistica e dell'accoglienza. La superficie media aziendale oscilla tra i 2 ed i 3 ettari: una dimensione che lascia immaginare un sistema più strutturato in forte collegamento con la valorizzazione del settore esperienziale e turistico, più che della produzione per i grandi numeri offerti dal mercato.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

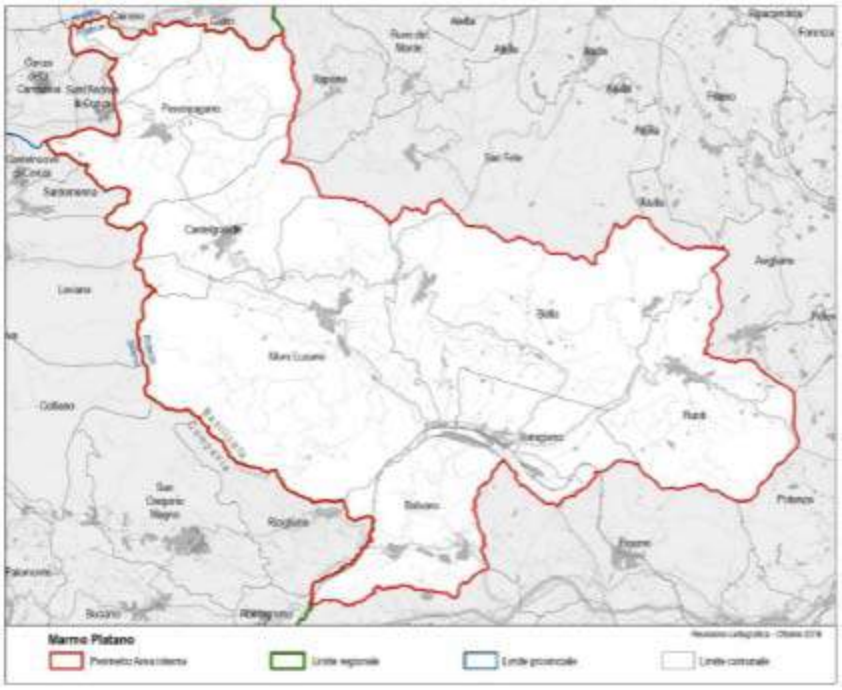


Figura 1 - *Area di progetto*

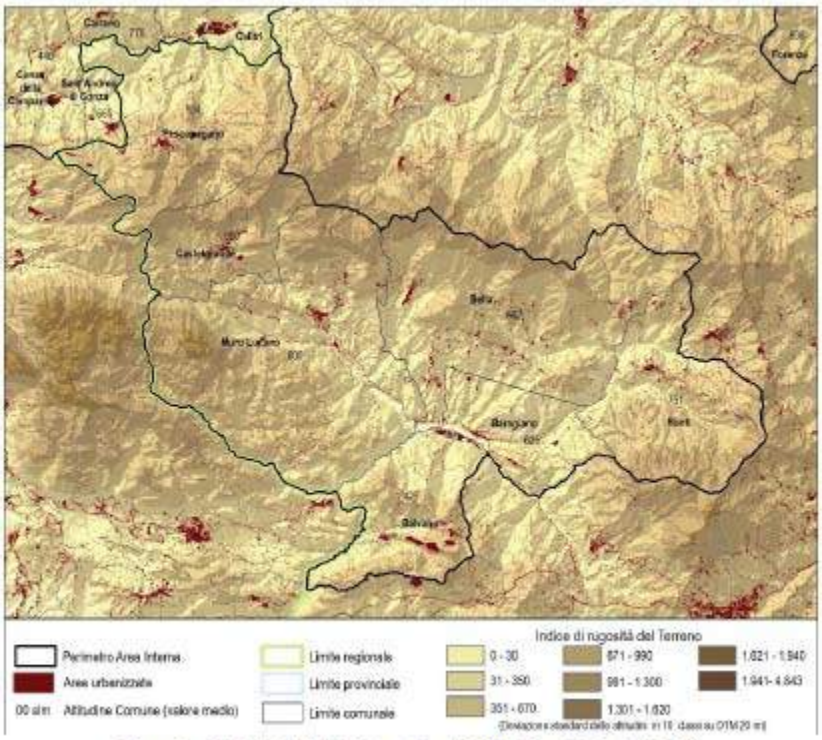


Figura 2 – *Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt – (Fonte: ISPRA)*

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'area del Marmo Platano è caratterizzata da un preoccupante declino demografico e socioeconomico che ha prevalso, anche se negli ultimi anni sono visibili interessanti segnali di inversione di tendenza in special modo nel campo dell'istruzione (esempio lampante è l'I.C. di Bella che è stata una delle prime scuole 2.0 del mezzogiorno d'Italia), dell'agricoltura (con la straordinaria esperienza del Crea di Bella) e dell'agroindustria (i recenti investimenti nello stabilimento Ferrero di Balvano confermano una attitudine dell'area diventare luogo di investimenti anche privati). A questo deve aggiungersi la conformazione orografica del territorio che se da una parte è segno evidente di uno svantaggio infrastrutturale, ponendo in serie difficoltà ogni attività che voglia posizionarsi in maniera competitiva senza andare incontro a fallimento di mercato, dall'altra offre una serie di possibilità collegate alla nuova visione dei sistemi organizzativi, economici e produttivi nel post Covid.

Concetti come la **fiducia, economia circolare, valorizzazione delle differenze**, **autenticità** sono gli elementi di rottura che hanno l'ispirazione di trasformare gli svantaggi evidenti in punti di forza e nuove opportunità di crescita. La visione del territorio e la concezione della realtà, la progettazione del futuro vengono predisposte a partire da una specifica concezione dello spazio e del tempo, dimensioni attraverso cui guardiamo il presente dilatandone la consistenza, senza dimenticarci della sfumatura inattuale, che rende visibile l'invisibile, ciò che è implicito nel vivere un territorio da parte della sua comunità e che funge tuttavia da filtro nello sguardo complessivo della realtà. Ciò che è significativo nella pratica quotidiana di abitare un territorio e che contribuisce a definirne il carattere, la vocazione e le proprietà specifiche. **Ciò che non si vede e non vuol dire che non esiste, ma solo che serve uno strumento adatto per essere osservato e "parlarci"**.

Lo scenario all'interno del quale vogliamo provocare le rotture, **trasformando il territorio del Marmo Platano da uno spazio svantaggiato ad un luogo bello da vivere** (dove per luogo intendiamo la necessaria armonia tra natura, storia e relazioni umane) tende a valorizzare e rileggere in una logica "disruptive",

iniziando a soddisfare con successo quei segmenti trascurati, fornendo "funzionalità territoriali marginali" ignorate per lo più dalle politiche dominanti. In questa logica il territorio si ripensa, con una logica di "Design Thinking", riuscendo a immaginare una nuova identità e una diversa azione collaborativa multisettoriale in cui ogni azione troverà vantaggio e metterà a disposizione valore per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni. Nella logica della "teoria dell'antifragilità" si delineano delle azioni di sperimentazione non per preservare ma per migliorare ed adeguarsi ogni volta alle nuove condizioni date.

Vogliamo provocare, con le azioni previste nella strategia, un cambiamento radicale nell'approccio all'ascolto dei bisogni del territorio, per la predisposizione di una piattaforma comune che rivesta il ruolo di agevolatore per la connessione di attività complementari. Un po' come "Arduino", ovvero una piattaforma composta da una serie di schede dotate di un microcontrollore in grado di armonizzare la gestione complessiva. Non a caso citiamo questa tecnologia, simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo, nel campo della progettazione e prototipazione, rigorosamente "Open Source" (con open source, in informatica, si indica un tipo di software o il suo modello di sviluppo o distribuzione. Un software open source è reso tale per mezzo di una licenza attraverso cui i detentori dei diritti favoriscono la modifica, lo studio, l'utilizzo e la redistribuzione del codice sorgente).

Questa visione è confermata e supportata anche dalle scelte di associazione di funzioni che i 10 comuni dell'area hanno messo in atto e che tengono al centro l'informatica e l'informazione aperta e condivisa (come super-funzione) e il catasto. La prima funzione, quella cioè relativa alle azioni ed attività di carattere hardware e software, nella nostra visione rappresentano l'elemento necessario.

Nella logica contemporanea del "Macroscopio" (cfr. Paolo Benanti - Digital Age, San Paolo Edizioni), oggi il computer che lavora sui dati genera uno strumento indispensabile per la comprensione che abbiamo del mondo e di noi stessi. L'insorgere dell'intelligenza artificiale sta già modificando la percezione che abbiamo di noi, basti pensare alle neuroscienze o ai modelli di fisica teorica o di astrofisica. Quello che stiamo formalizzando nella strategia Futuro Dentro è proprio il punto di partenza che è apertura, condivisione, riuso in piena filosofia

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Open Data e trasmissione sistematica della conoscenza per agevolare i processi di miglioramento delle condizioni di vita delle persone sui territori

Un approccio immersivo e organico di analisi della realtà - non restituita come se fosse un blocco immobile da osservare frontalmente - ci consente di progettare il presente e il futuro in maniera consensuale e strutturata, organizzando in maniera intelligente ed efficace l'agenda di sviluppo dell'area, affinchè:

- risponda a una visione programmatica che rilevi i bisogni della comunità presente anticipando quelli futuri;
- consista in un processo che renda i cittadini protagonisti nell'atto programmatorio. L'ordinamento democratico ritrova la sua legittimità in questo processo continuo e dialogico tra gli organi amministrativi e la cittadinanza.

I valori sono alla base del dialogo sociale ne rappresentano il presupposto. A partire da una certa interazione degli elementi nel tempo, sono il dizionario silenzioso, la dote che le generazioni si trasferiscono nei secoli, in maniera più o meno consapevole. Hanno a che fare con un grado di desiderabilità dell'ordinamento sociale e del patrimonio culturale. Sono degli insiemi che racchiudono i parametri in base a cui valutiamo ciò che è giusto o sbagliato, che siano azioni quotidiane o politiche pubbliche. Sono le lenti che tracciano l'approvazione sociale e la volontà collettiva in un territorio, in base a una precisa aspettativa tra gli elementi materiali e immateriali che ne compongono il contesto di riferimento. Sono una buona parte di quell'universo del discorso tramite cui giudichiamo la legittimità o meno delle situazioni con cui abbiamo a che fare. Il progetto del futuro non può farne a meno per intercettare le possibilità di sviluppo e di felicità di un luogo.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

I risultati attesi di questa nuova prospettiva di sviluppo sono:

- la riscoperta del patrimonio locale (peraltro molto peculiare da un punto di vista naturalistico), lo sviluppo del turismo e un rinnovato interesse per l'agricoltura di qualità;
- il miglioramento dei servizi locali "di cittadinanza" relativi al trasporto locale, la scuola, l'assistenza domiciliare alle persone anziane, favorendo la permanenza della popolazione già residente e creando condizione più favorevoli per l'insediamento di nuovi abitanti (nomadi digitali);
- il rafforzamento del sistema produttivo locale, con una particolare attenzione al turismo e all'agricoltura di qualità e alla valorizzazione del patrimonio locale, per creare posti di lavoro e migliorare l'attrattività dell'area per residenti e cittadini temporanei;

In altre parole si tratta di dare forza e sostanza alle reali ispirazioni del territorio, puntando su una sana circolazione delle persone, delle aziende e delle loro esperienze, per valorizzare la contaminazione culturale (obiettivo è l'applicazione dei principi della teoria Keynesiana sulla circolazione della moneta a politiche di carattere culturale e strategico per il territorio), puntando in maniera vigorosa sul coordinamento e l'integrazione strategica che sinora sono stati carenti. Il miglioramento di lungo periodo si potrà ottenere superando l'azione spontanea ed episodica, anche se caratterizzata da esperienze e innovazioni interessanti, ripensando ogni azione in una logica di sistema.

Per quanto concerne l'**istruzione**, il territorio ha già operato positivamente sulla parziale riorganizzazione della rete primaria e secondaria di primo grado. Tuttavia l'esempio di Bella, citato precedentemente, dovrà contribuire a migliorare le condizioni di fruibilità dell'intero territorio dove permangono ancora criticità logistiche e gestionali, a consolidare i buoni risultati scolastici dell'area e ad ampliare l'utilizzo di tecnologie digitali nella didattica, anche come azione di contrasto del digital divide presso le famiglie. A questo saranno aggiunte una serie di azioni finalizzate a rispondere alle domande generate dall'emergenza Covid-19 attraverso l'implementazione di attività formative su metodi didattici alternativi per docenti, alunni e famiglie. Solo se si guarda alla scuola come ad un processo più che ad una struttura architettonica si potrà vincere anche questa difficile battaglia.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Anche l'ottimizzazione del **trasporto locale** contribuirà a migliorare la qualità della vita di studenti, famiglie e docenti attraverso l'implementazione di un sistema multimodale e soprattutto attraverso l'utilizzo della tecnologia abilitante quale metodo e processo di ottimizzazione dei collegamenti verso l'interno e verso l'esterno, in piena armonia sia con principi del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-20 e sia del Piano Regionale dei Trasporti.

Per quanto concerne la mobilità è necessario puntare alla riorganizzazione ed ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) in relazione a specifici target di utenza (es. studenti, anziani, lavoratori pendolari, turisti) e all'integrazione con servizi privati a chiamata e specializzati. A tal fine, preliminarmente alla fase operativa vera e propria, di sperimentazione di un sistema di trasporto pubblico più efficiente e rispondente alle reali necessità delle comunità locali, verrà predisposto uno studio trasportistico che consenta di definire le esigenze degli utenti e indicare le azioni su linee, orari, tipologie di mezzi, funzioni e modalità di integrazione tra servizio pubblico e privato. Il territorio può già contare su esperienze spontanee innovative, che potranno essere estese e sistematizzate.

Sul fronte delle competenze un nodo rimane l'istruzione superiore, le cui carenze di offerta unite alle criticità di trasporto agiscono come forte fattore espulsivo per i giovani e le loro famiglie. Poiché appare improbabile, nel medio periodo, allargare l'offerta all'interno del territorio, si rende necessario favorire la mobilità degli studenti verso Potenza, attraverso un'ottimizzazione del TPL su gomma e su ferro, sfruttando in tal senso la realizzazione programmata dell'intervento " Realizzazione Area di scambio presso la stazione di Bella-Muro" per un importo complessivo di 700.000 Euro (di cui 325.00 Euro a valere su fondi PO Fesr 2014/2020 e 375.00 su fondi RFI) ed il previsto potenziamento dei servizi ferroviari. Per ampliare la possibilità che i giovani comprendano le nuove direttrici di sviluppo delle competenze per trovare o creare lavoro, è anche opportuno prevedere corsi di formazione qualificanti e finalizzati a creare professionalità legate alle specificità locali (Ferrero, Aziende Zootecniche, Crea) in particolare nel settore agroalimentare e turistico, valorizzando l'esperienza di formazione professionale già consolidata sul territorio per altri comparti.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Il tema del trasporto riguarda anche le merci: un'adeguata organizzazione della logistica potrebbe ad esempio facilitare la distribuzione (e valorizzazione) dei prodotti agroalimentari locali presso le strutture turistico-ricettive, ampliandone l'utilizzo e riducendo costi e tempi di approvvigionamento per gli operatori.

Per quanto concerne il tema della **salute**, l'obiettivo desiderato è principalmente quello di migliorare la condizione della popolazione anziana dispersa sul territorio, puntando a ridurre i tassi di ospedalizzazione ed evitare o allontanare nel tempo i ricoveri nelle RSA. Su questo punto il territorio può contare su due punti salute ospedalizzati (Muro Lucano e Pescopagano), alle quali affiancare l'introduzione dell'infermiere di famiglia e di comunità e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti della telemedicina. Attualmente Muro Lucano è classificato, all'interno del sistema ASP, con la qualifica di Poliambulatorio ovvero come ambulatorio medico attrezzato per la diagnosi e la terapia di diversi tipi di malattia:

Ambulatorio di Psichiatria, Infermieri); Cardiologia – Odontoiatria – ; Servizio Dialisi - Visite Pediatriche Consultoriali - Dermatologia -; Ginecologia -; Endocrinologia - ; Otorinolaringoiatria - -; Prelievi Ematici: Vaccinazioni; Servizio di FKT.
Nel Poliambulatorio di Pescopagano le prestazioni attive sono: Sportello sanitario informativo, di orientamento e accoglienza di richieste di ass. protesica, ass. integrativa, rilascio tesserini di esenzione, scelta e revoca MMG e PLS, ass. sanitaria agli emigrati e rilascio tessere sanitarie che, per il tramite del personale, è soddisfatta presso la sede di San Fele e, in parte, le sedi di Distretto di Melfi e Rionero. Ambulatorio di igiene pubblica, Attività decentrate del consultorio familiare di Rapone, ambulatorio di chirurgia – urologia – diabetologia – oculistica – endocrinologia – med. Interna.

L'operatività dell'ASP si concretizza, quindi, nella volontà di coinvolgere in questo articolato processo il ruolo delle istituzioni che hanno responsabilità dei servizi sociali (i Comuni nella forma associata e nel nostro caso specifico l'Area Interna Marmo Platano), il
vasto mondo del volontariato e del terzo settore, per costruire un modello forte ed omogeneo per la gestione dei servizi ad integrazione socio-sanitaria. Occorre, in

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

pratica, passare al “distretto della salute e della coesione sociale”, anche con la connessione tra i servizi di telemedicina e l’integrazione con l’operato di una figura chiave: “l’infermiere di famiglia e di comunità”.

Tale presidio sarà attivo dal giorno 1 gennaio 2025, grazie all’attivazione delle scheda progetto SAN 39 e all’utilizzo dei fondi CIPESS (scheda n. 38 della nuova programmazione) che garantiranno l’estensione del servizio anche ai 3 comuni che si sono recentemente aggiunti all’area interna Marmo Platano (San Fele, Ruvo del Monte, Rapone). L’azione degli infermieri di comunità sul territorio sarà funzionalizzata attraverso l’attivazione della scheda SAN 40, che garantirà l’utilizzo delle apparecchiature per la rilevazione dei dati che saranno inviate alle COT.

Il settore **turistico** è tutt’ora uno degli elementi su cui i giovani e gli amministratori percepiscono margini di miglioramento e possibilità effettive di investimento anche privato; tuttavia l’analisi mostra la necessità di migliorare i servizi, coordinare la gestione e armonizzare la comunicazione integrata. La previsione e l’ispirazione di attrarre un pubblico anche internazionale (puntando sulla logica dell’inserimento nel circuito dei grand tour) sottolinea la necessità di curare le competenze linguistiche. In questo senso è in fase di consegna proprio l’azione trasversale relativa alla scheda TUR 30 (turismo lento, turismo di esperienza).

I pubblici individuati dalla strategia di sviluppo in ambito turistico e culturale possono essere ricondotti in due principali Buyer Personas:

1. Turisti con particolare propensione alla fruizione del patrimonio culturale e religioso con grande capacità di spesa e voglia di conoscere attraverso l’utilizzo di guide specializzate
2. Turisti con particolare propensione alla conoscenza del patrimonio naturalistico, della biodiversità e delle caratteristiche peculiari del territorio legate al gusto.

Entrambi i profili rientrano nella logica del turismo trasformativo.

Il modello di gestione è riconducibile alla logica della “govern-azione”, poiché il territorio e le persone che lo abitano sono chiamati in prima linea nella gestione della reputazione e della divulgazione.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Lo sviluppo del turismo richiama un aspetto ineludibile: mantenere e rafforzare l'identità dell'offerta locale sottolineando i suoi contenuti culturali (azione che sarà garantita attraverso l'attivazione del processo HumanLab con cui oltre a restituire una mappa valoriale precisa, si punterà alla creazione di veri ambasciatori del territorio). La peculiarità del patrimonio culturale del Marmo Platano è un elemento essenziale sia dell'offerta dell'area e suo veicolo di promozione, sia come momento di rafforzamento identitario e di socializzazione. Un più efficace coordinamento dei beni, degli attori e delle iniziative permetterà di mettere maggiormente a frutto questo patrimonio, attualmente gestito in modo dispersivo e frammentato. Non deve essere dimenticata la manutenzione accurata della rete sentieristica e dei punti di appoggio, vero fulcro nevralgico dell'accoglienza locale, da valorizzare anche attraverso la creazione di un circuito di scoperta del territorio in mobilità dolce (trekking, bici a pedalata assistita).

Allo stato attuale le sole aree naturalistiche rientranti in rete Natura 2000 (ZSC IT9210190 Monte Paratiello e ZSC IT9210010 Abetina di Ruoti) dispongono di un sistema sentieristico di fruizione.

Sono altresì presenti infrastrutture ed emergenze naturalistiche e culturali capaci di esercitare un potenziale di attrazione. Tra questi si evidenziano: Il Museo Archeologico Nazionale e il Castello di Muro Lucano, il Percorso delle Ripe e il complesso carsico delle grotte di Vuccoli a Muro Lucano, l'osservatorio astronomico di Castelgrande, l'Archeoparco di Baragiano, le gole del Platano a Balvano, comune in cui si colloca anche il Convento Francescano di Sant'Antonio, il castello di Bella e l'area archeologica di San Giovanni di Ruoti.

Queste infrastrutture pur rappresentando un patrimonio sicuramente capace di elevare l'attrattività turistica dell'area, hanno bisogno di interventi volti a migliorarne l'accessibilità e/o la funzionalizzazione turistica così da poterli inserite nei percorsi di scoperta previsti dalla strategia.

Dal punto di vista **produttivo ed agroindustriale** l'azione di scouting sul territorio ha permesso di raccogliere interessanti segnali sulle possibilità di valorizzare le filiere esistenti e connettere il tessuto imprenditoriale in una logica di valorizzazione del prodotto per la valorizzazione del territorio nel suo complesso. Il settore di cui parliamo è quello prevalentemente zootecnico. L'elevata qualità

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

dell'ambiente e la presenza di una filiera zootecnica rende necessaria la sua certificazione per la valorizzazione del prodotto che oggi, nonostante la qualità riconosciuta (il latte alta qualità Granarolo viene prodotto proprio nel Marmo Platano) non ha un adeguato valore di mercato.

Migliorando le strutture zootecniche e qualificando il prodotto attraverso l'implementazione di un sistema di certificazione della filiera con tecnologia blockchain, saremo in grado di rielaborare le strategie di posizionamento sul mercato e di connettere la produzione anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso la creazione di un sistema di "crediti di sostenibilità", gestiti sempre con tecnologia a registro distribuito e nello specifico attraverso la creazione di appositi smart contract, a cui ancora aggiungeremo la valorizzazione anche degli scarti di produzione con la trasformazione dei reflui in materia prima per la produzione di energia da biomasse.

La valorizzazione delle **risorse energetiche** locali prende spunto proprio dalla trasformazione dei rischi in opportunità di crescita e di raccordo con il sistema produttivo locale, come esplicato sopra.

I mutamenti auspicati in questo scenario desiderato non possono prescindere da significative azioni di superamento del digital divide e formazione . La Rete è ormai il connettore e veicolo indispensabile per gran parte delle iniziative che la Strategia d'area potrà attivare. La diffusione della banda potrà favorire la didattica digitale, l'accesso a servizi avanzati per le imprese e per l'intrattenimento, l'insediamento di imprese internet based o di lavoratori a distanza, sostenere la digitalizzazione della pubblica amministrazione, migliorare la promozione del territorio.

Il percorso di cambiamento richiede anche il consolidamento dell'azione associata dei comuni attraverso le Unioni, per superare la frammentazione amministrativa e migliorare la capacità di erogazione dei servizi e di coordinare lo sviluppo locale.

Nella pagina seguente si indicano i risultati attesi e gli indicatori proposti per il monitoraggio rispetto agli interventi previsti dalla Strategia, di cui si da più ampia descrizione nei capitoli successivi.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

3. Il segno di una scelta permanente

Precisare i tempi e le condizioni per l'attuazione della convenzione / associazione.

I 10 comuni, convinti e determinati nello sviluppare i contenuti dell'idea forza che punta tutto su una frase simbolo: "Si può essere potenti insieme, su un territorio autentico", hanno deciso di investire tempo e risorse sulla necessità di abbattere le asimmetrie informative in modo da consentire al territorio di qualificarsi come "trasparente" ed intellegibile agli occhi dei residenti, dei cittadini temporanei (turisti e nomadi digitali), delle amministrazioni e delle aziende che potranno decidere di scegliere quest'area per investimenti produttivi.

In questa ottica sono stati scelti anche i servizi da associare che sono:

- Informatica e dati (hardware e software)
- Catasto.

Informatica e dati

In linea con la pubblicazione, il 26 giugno 2019 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, e tenendo conto dei profondi cambiamenti tecnologici e sociali avvenuti negli ultimi cinque anni, e ancora di più nel periodo Covid, contemplando allo stesso tempo la normativa di riferimento sulla gestione dei dati, i comuni dell'area, in linea con l'ascolto delle reali necessità del territorio, hanno scelto di puntare su un cosiddetto "super-servizio".

La valorizzazione del patrimonio informativo è una della priorità che la Commissione si è data attraverso la Digital Single Market strategy, arrivando a definire un quadro normativo volto a incoraggiare ed agevolare il riutilizzo dei dati prodotti dal settore pubblico, imponendo vincoli minimi dal punto di vista giuridico, tecnico e finanziario.

- Tra le motivazioni che ci hanno condotti a scegliere questa funzione:

- Il principio generale secondo il quale tutti i contenuti del settore pubblico accessibili ai sensi delle norme nazionali siano resi disponibili gratuitamente per il riutilizzo. Gli enti pubblici non potranno imporre tariffe superiori ai costi marginali per il riutilizzo dei loro dati, tranne che in casi eccezionali;
- La particolare rilevanza attribuita ad alcune tipologie di dati, definiti come dataset ad alto valore, quali le statistiche ed i dati geoterritoriali, che hanno un notevole potenziale commerciale e possono accelerare lo sviluppo di un'ampia gamma di prodotti e servizi di informazione a valore aggiunto;
- L'estensione dell'ambito di applicazione della direttiva alle imprese di servizio pubblico nel settore dei trasporti e dei servizi di pubblica utilità. Ciò comporterà che le imprese dovranno rispettare i principi della Direttiva e garantire l'uso di formati per i dati e di metodi di diffusione appropriati;
- L'adozione di misure di salvaguardia per rafforzare la trasparenza e limitare la conclusione di accordi che potrebbero portare a un riutilizzo esclusivo dei dati del settore pubblico da parte dei partner privati;
- La maggiore disponibilità di dati in tempo reale mediante l'uso di interfacce API (Application Programming Interfaces) al fine di favorire lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi (ad esempio applicazioni per la mobilità) da parte delle imprese e, soprattutto, delle start up.

In questo quadro si colloca la scelta strategica di rendere il territorio una struttura per la produzione ed esposizione di dati in formato aperto, libero e riusabile, accompagnando i percorsi di sviluppo dei settori agricoltura, trasporti, sanità, turismo, sociale, istruzione. Questo collezionamento ed esposizione accompagnerà anche la vita amministrativa dei 7 comuni per una gestione integrata dei dati, oltre a garantire economie di scala relative all'acquisto e sistematizzazione dei dispositivi hardware.

Il servizio informatico e gestione dati, quindi, fungerà da piattaforma di supporto per lo sviluppo delle varie azioni che insisteranno sui temi dell'istruzione, dei trasporti, dell'agricoltura, funzionalizzando l'investimento e attualizzando il valore aggiunto del possesso e utilizzo dei dati prodotti dal territorio.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Catasto

Il Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente, nella logica di coadiuvare l'azione amministrativa e connetterà sulla dorsale della valorizzazione dei dati, comprende:

- l'attivazione del servizio di sportello catastale decentrato associato;
- l'attivazione di sistemi informatici per la cooperazione con le preposte Agenzie del Territorio e gli altri enti preposti alla costituzione dell'anagrafe immobiliare, nonché per il controllo del territorio e l'allineamento delle banche dati catasto-comuni;
- la gestione in forma associata e coordinata delle funzioni connesse al servizio entrate e costituzione dell'anagrafe tributaria;
- l'omogeneizzazione delle norme regolamentari, delle procedure amministrative e della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio entrate;
- l'omogeneizzazione delle politiche fiscali e tributarie collegate;
- il potenziamento della lotta all'evasione e ponderazione delle scelte in materia di decentramento del catasto, anche tramite il ricorso alla cooperazione istituzionale e operativa tra i Comuni ed eventuali ulteriori soggetti coinvolti nella lotta all'evasione;
- l'omogeneizzazione degli interventi a supporto della fiscalità locale;
- la conservazione, l'utilizzazione e l'aggiornamento degli atti catastali, partecipando al processo di determinazione degli estimi catastali;
- la razionalizzazione dei sistemi di accertamento ed esazione;
- il rafforzamento delle competenze tecniche e di gestione del territorio dei Comuni;
- il potenziamento dell'attività di governance, pianificazione e controllo del territorio;
- l'erogazione di servizi interattivi nel campo delle trasformazioni edilizie, variazioni catastali e gestione fiscale del contribuente.

Al momento i comuni hanno firmato ed approvato, con relative delibere di Consiglio, l'adesione alla gestione associata dei servizi informatica e gestione dati ed amministrazione e gestione del catasto.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

L'obiettivo primario della Strategia per lo sviluppo dell'area del Marmo Platano è favorire l'incremento demografico dell'area (o quantomeno stabilizzare la popolazione residente), attraverso politiche di sviluppo volte a rendere attrattivo il territorio per i nomadi digitali, insieme allo sviluppo e valorizzazione di attività produttive caratterizzanti l'areale con conseguente creazione di nuovi posti di lavoro. Solo attraverso la crescita demografica è infatti possibile la ricomposizione del capitale sociale e la costituzione di una comunità articolata e coesa, oggi frammentata e caratterizzata da vuoti che incidono, negativamente, sulla prospettiva a lungo termine del processo di rilancio del territorio avviato. L'obiettivo, assai ambizioso, sarà conseguito mediante l'attuazione di una Strategia, realizzata a partire dalle disponibilità attivate grazie alla SNAI, che preveda le seguenti linee d'azione:

Progettare un piano di sviluppo ha la finalità di generare valore per il territorio. Per farlo, non si potrà prescindere dalla valutazione delle modalità di progettazione, il "come": chi deciderà di ascoltare, in che senso vorrà facilitare la sintesi di visioni comuni, quale tipo di spazio riserverà alla ricostruzione di punti di vista differenti. Per pianificare investimenti pubblici importanti e strategici per il territorio, bisognerà chiedersi che cosa le comunità intendano con "valore", "sviluppo" sensibilizzando un percorso pubblico ampio e partecipativo che vada a disegnare la visione di benessere verso cui il piano di investimenti si dirigerà. Questo è valido anche se la cornice progettuale è già predefinita nei macro temi a livello nazionale e regionale, come nel caso delle Strategie Aree Interne, o come nel caso specifico in cui si parte da un documento strategico giù attivato e che oggi è nella fase di aggiornamento programmatico ed esecutivo.
E questo resta *a fortiori* valido se consideriamo che i territori interessati dall'investimento pubblico delle aree interne raggruppa più Comuni.

Per questi motivi, già nella prima fase di progettazione ci sei è riferiti ad un metodo codificato denominato HumanLab. E' stato proposto un processo di ascolto che valorizza gli approcci dello stakeholder engagement e della co-creazione.

Tra i principi su cui si basa il metodo HumanLab, alcuni derivano dalla fenomenologia e dall'analitica esistenziale, correnti di pensiero che spiegano la conoscenza del mondo rivoluzionando l'approccio cartesiano e illuminista del sapere, affermando che bisogna partire da alcuni riferimenti essenziali:

1. mettere in discussione un posizionamento frontale del soggetto, il quale non conosce esclusivamente secondo categorie oggettive valide a prescindere dal contesto in cui si trova
2. spiegare i dati con cui sentiamo la realtà come vissuti che si stratificano nei tempi della memoria, dell'esperienza e del futuro
3. considerare la cura e il tempo come dimensioni strutturali, ontologiche dell'uomo, che è essenzialmente essere-nel-mondo, dunque essere fondato sulle relazioni
4. la verità è una dimensione processuale, che non si pone una volta per tutte in maniera evidente ma che si svela gradualmente e in cui cui possiamo predisporci a cogliere le manifestazioni, oltrepassando la logica formale fino a riscoprire la dimensione della possibilità e lo statuto dell'utopia

Questo **sguardo sul mondo, traslato sulla progettazione territoriale**, implica che

1. **i progettisti e i decisori pubblici** non possono ricostruire le qualità del territorio a prescindere da un'immersione autentica nello sguardo delle comunità territoriali che co-definiscono il contesto della progettazione
2. **le informazioni** utili alla progettazione vanno ricostruiti con approcci qualitativi che mettono in gioco indicatori, temi di analisi differenti dalla dimensione quantitativa, procedendo per interrogazioni graduali e multilivello da restituire alla comunità che ha prodotto quei dati
3. **il valore da generare** nella progettazione deve valutare e sviluppare il capitale relazionale, trovando nuove unità di misura per attivare quello già maturo e ampliare/consolidare questo orizzonte di senso.

In questa cornice, gli interventi progettuali non possono prescindere da processi di co-creazione e deliberazione in cui si accompagnano le comunità territoriali a diventare *comunità di ricerca* mentre le persone coinvolte scelgono come combinare i vissuti individuali stimolando facoltà come l'empatia, l'immaginazione.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Tale approccio consente anche di condividere e valorizzare alcuni temi cruciali legati non solo all'attivazione di nuove iniziative o alla rigenerazione di parte del patrimonio culturale naturale e antropologico, ma anche alla "gestione" organizzata del patrimonio. In questo senso è stato utile e funzionale anche la serie di incontri organizzati sul territorio, in cui si è parlato di nuovi modelli di governance partecipata (cooperative di comunità e partenariati speciali pubblico/privato).



COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele



COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele



FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele



COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele



COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Il senso e la mappa strategica degli interventi

Aspetto fondamentale del processo è il mantenimento ed anzi, se possibile, l'incremento della qualità ambientale, nonché la tutela dei connotati salienti di autenticità del patrimonio locale, che sarà certificato con tecnologie a registro distribuito in modo da garantirne certezza e verificabilità, con conseguente aumento del valore economico. Una volta che l'economia dell'informazione (con le sue straordinarie proprietà replicative = riproduzione a costo zero) viene trasportata in un ambiente complesso, dove bisogna continuamente mettere a punto le conoscenze possedute per "inseguire" un ambiente non prevedibile, non basta più quel tipo di conoscenza codificata che sono i bit e il software destinati all'intelligenza dei computers e delle macchine, senza intervento dell'uomo e dell'apprendimento tipico degli uomini.

Anche la mera replica di un'informazione o di un programma di software richiede un processo di apprendimento che mette in campo elementi di incertezza, di valutazione, di chiarificazione e di azione da parte di uomini e gruppi di uomini. Ciò riduce gli spazi disponibili per l'automatismo moltiplicativo proprio dell'informazione, e, al tempo stesso, aumenta - grazie all'adattamento e alla re-invenzione degli usi - la capacità di propagazione della conoscenza originale in un contesto di uso sempre più esteso e durevole. In questa prospettiva si colloca, in una visione d'avanguardia sociale, l'idea forza della strategia Futuro Dentro, che trova la sua ragione di essere e di manifestarsi a supporto del miglioramento della vita delle persone, in una potente piattaforma pronta ad accogliere, codificare, sistematizzare e rendere accessibili le informazioni. Tale approccio sistematico, dipanato nei pilastri di intervento che abbiamo precedentemente individuato ed esplicato, è una risorsa centrale ai fini della produzione (la produzione dell'homo sapiens è in effetti un'attività "sapiente" perché si distingue da tutte le altre attività produttive, naturali o animali, dal momento che impiega nel lavoro le capacità intellettuali del cervello umano, generando artefatti che lo aiutano ad affrancarsi dalla fatica, dalle condizioni date per generare miglioramento, in equilibrio con i principoi di rispetto e tutela dell'ambiente). Il compito di enucleare e rendere accessibile il sapere, rende la conoscenza riproducibile, in modo da fornire una formidabile risorsa: una conoscenza astratta (quella della scienza e della

tecnologia) che è costruita in modo da essere riproducibile dieci, cento, mille volte e in contesti diversi.

Il lavoro impiegato per progettare il prototipo di sviluppo locale che stiamo immaginando può essere ri-usato a costo zero per ottenere un risultato adeguato alle condizioni date.
Questo significa che ogni euro (o ora di lavoro) investito nella produzione di nuova conoscenza può rendere molto o anche moltissimo, dal momento che quella conoscenza può diventare utile - generando valore per gli utilizzatori - non una ma cento, mille volte, con effetti moltiplicativi che cambiano radicalmente il significato del produrre rispetto all'economia pre-industriale.
La novità sostanziale che vogliamo apportare al processo è proprio questa: investire in processi di apprendimento e generare le condizioni per attirare intelligenze pronte a condividere il sapere per il miglioramento continuo e lo scambio costante. Si comincia a lavorare non per ripetere operazioni già note, ma per innovare.
La conoscenza che veniva usata nell'agricoltura pre-industriale o nell'artigianato era, in effetti, conoscenza ottenuta gratis dalla tradizione o da processi di learning by doing e di apprendistato che, pur avendo bassi costi, non realizzavano mai grandi economie di scala (da riuso). L'economia della conoscenza che vogliamo agevolare nella implementazione della Strategia Futuro Dentro, si basa, dunque, su una forte connessione tra le attività immaginate, che forniranno una lettura delle azioni di sviluppo che vediamo come una pianta forte e generatrice di futuro.
Le radici affondano nel territorio per valorizzare le energie migliori, sono composte dalla serie coordinata delle azioni, così come sono state precedentemente illustrate e coordinate, per il raggiungimento dei risultati attesi evidenziati. Proprio come nel processo di fotosintesi clorofilliana, gli organismi autotrofi (dal greco autòs “stesso” e troféo, “nutrire”), traggono da soli il proprio nutrimento, senza il bisogno di mangiare altri esseri viventi.

Alla stessa maniera, la **Strategia Futuro Dentro** permette alla comunità di produrre composti organici (e quindi nutrienti) partendo da materia inorganica come l’aria, l’acqua, luce del sole, la storia, la cultura, l’utilizzo abilitante delle tecnologie.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

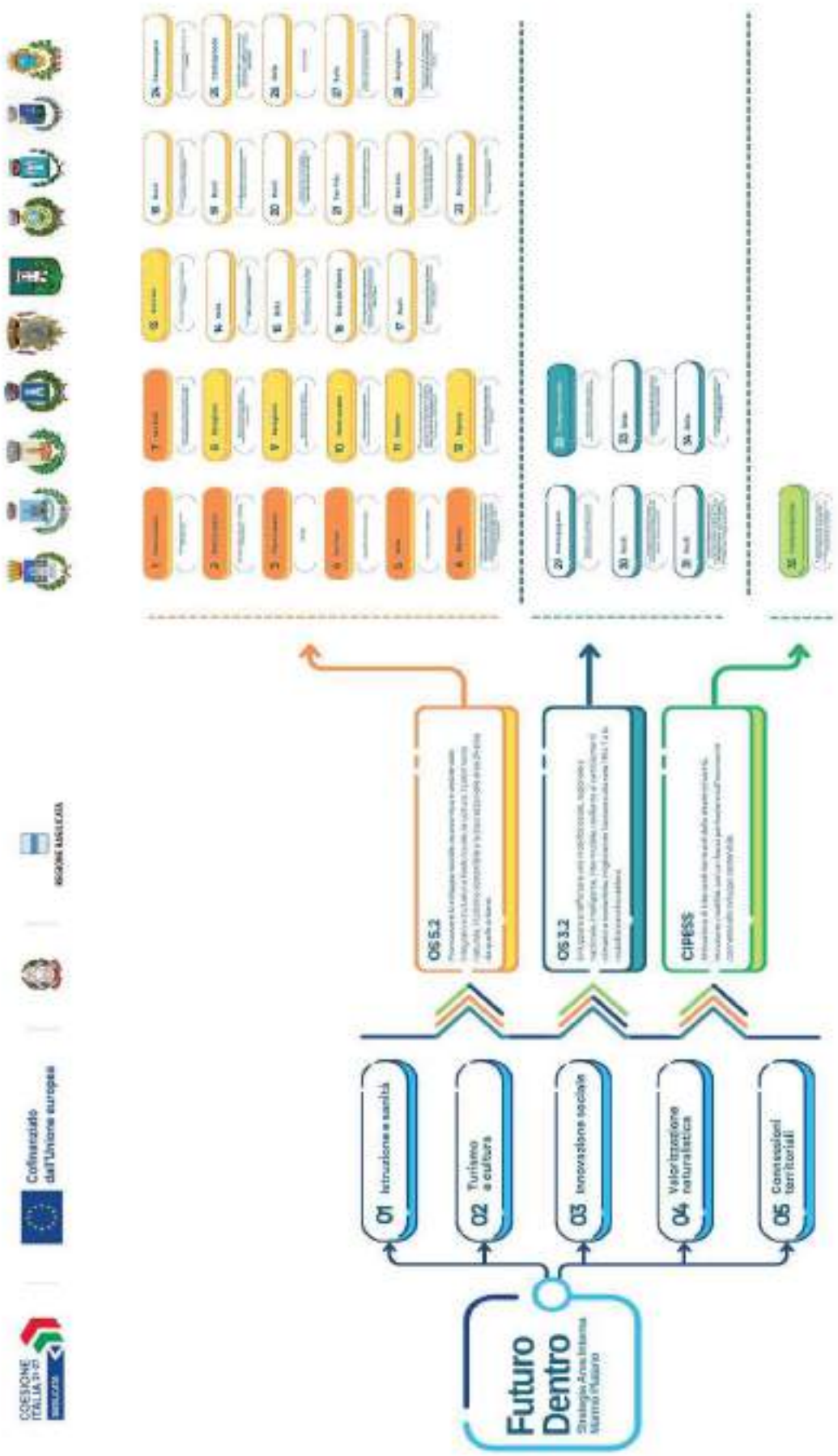
Elemento necessario del processo che valorizza sia le risorse sia gli scarti è l'elemento umano, sui cui, attraverso una formazione costante, l'accrescimento e lo scambio di competenze, il miglioramento delle condizioni di vita (con una particolare attenzione ai beni universali quali la salute e l'istruzione), il territorio assume la caratterizzazione di Paesaggio umano e si colloca in un processo costante di miglioramento piuttosto che adattamento alle condizioni date (Cfr. principio dell'antifragilità).

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele



Qui di seguito l'elenco degli interventi:

Numero operazione	Comune	Titolo Operazione
1	Muro Lucano	Rigenerazione Parco della Rimembranza
2	Muro Lucano	Attrattore ludico turistico – Altalena Panoramica
3	Muro Lucano	Biolago
4	San Fele	Creazione di un'area camper
5	Bella	Il Parco di Tutti: TOMPAGNULO
6	Balvano	Progetto per il recupero del giardino del Castello Girasole e relativa area belvedere con creazione di nuove attrattive turistiche consistenti nella realizzazione di una Zip -Line e arrampicata.
7	San Fele	Valorizzazione ambientale del sentiero di accesso alle Cascate di San Fele
8	Baragiano	Efficientamento energetico dell'edificio di via Appia (ex scuola elementare)
9	Baragiano	Efficientamento energetico dell'edificio scolastico di C.so Garibaldi
10	Muro Lucano	Efficientamento energetico illuminazione castello di Muro Lucano

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

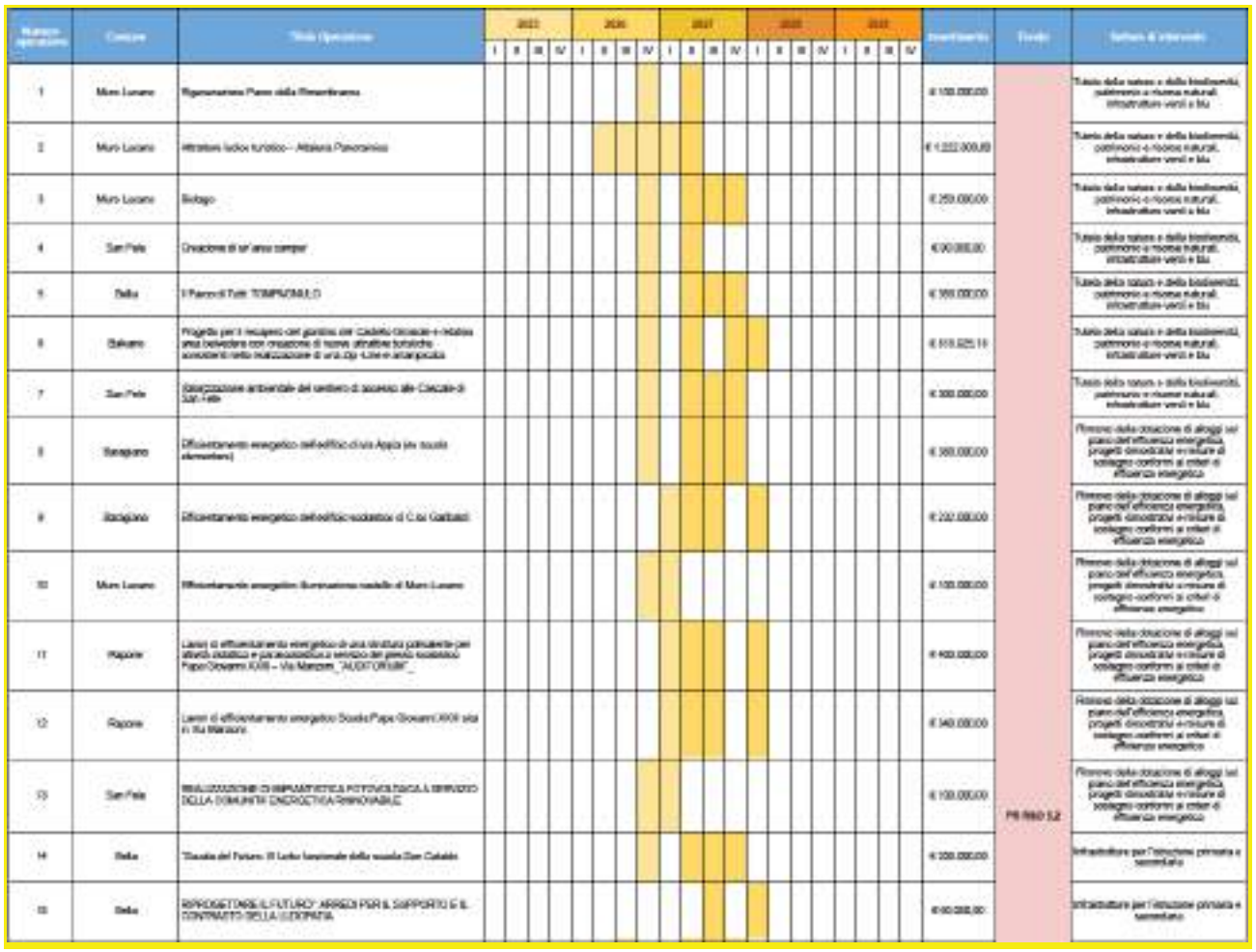
11	Rapone	Lavori di efficientamento energetico di una struttura polivalente per attività didattica e parascolastica a servizio del plesso scolastico Papa Giovanni XXIII – Via Manzoni_“AUDITORIUM”_
12	Rapone	Lavori di efficientamento energetico Scuola Papa Giovanni XXIII sita in Via Manzoni.
13	San Fele	REALIZZAZIONE DI IMPIANTISTICA FOTOVOLTAICA A SERVIZIO DELLA COMUNITA’ ENERGETICA RINNOVABILE
14	Bella	"Scuola del Futuro: III Lotto funzionale della scuola San Cataldo
15	Bella	RIPROGETTARE IL FUTURO”: ARREDI PER IL SUPPORTO E IL CONTRASTO DELLA LUDOPATIA
16	Ruvo del Monte	Riqualificazione di Piazza Ungheria ubicata in Ruvo del Monte
17	Ruoti	REALIZZAZIONE POLO CULTURALE RUOTESE MEDIANTE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO STORICO PISANTI
18	Ruoti	RIQUALIFICAZIONE SAGRATO DELLA CHIESA DI SAN ROCCO - C.DA SPINOSA.
19	Ruoti	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL BORGO STORICO DI RUOTI
20	Ruoti	REALIZZAZIONE STRUTTURA LUDICO RICREATIVA IN C/DA SERRA DI PEPE NEI PRESSI DELLA PIAZZA DON STOLFI.
21	San Fele	RIGENERAZIONE DI PIAZZA GARIBALDI E DI CORSO VITTORIO EMANUELE II
22	San Fele	Creazione di un Hub Turistico Culturale

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

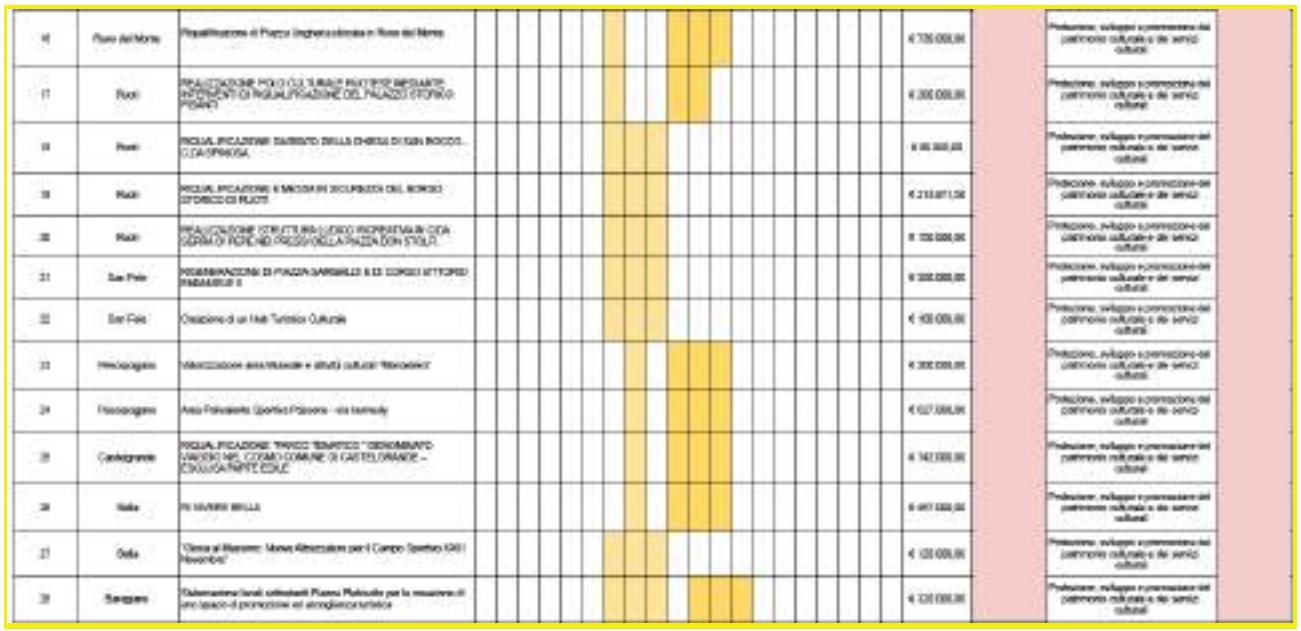
COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

23	Pescopagano	Valorizzazione area Museale e attività culturali “Monastero”
24	Pescopagano	Area Polivalente Sportiva Pascone - via kennedy
25	Castelgrande	RIQUALIFICAZIONE “PARCO TEMATICO ” DENOMINATO VIAGGIO NEL COSMO COMUNE DI CASTELGRANDE – ESCLUSA PARTE EDILE
26	Bella	RI VIVERE BELLA
27	Bella	"Gioca al Massimo: Nuove Attrezzature per il Campo Sportivo XXIII Novembre"
28	Baragiano	Sistemazione locali sottostanti Piazza Plebiscito per la creazione di uno spazio di promozione ed accoglienza turistica
29	Pescopagano	MIGLIORAMENTO COLLEGAMENTO STRADA COMUNALE SS. INCORONATA
30	Ruoti	“Intevento di miglioramento per l’accessibilità e la sicurezza nonché del rischio idrogeologico nelle località Acquabianca e Campestre nel Comune di RUOTI”
31	Ruoti	“Lavori di Adeguamento e messa in sicurezza strade comunali "Bosco Grande- Spina Perillo , Valle In Casa,Valle dell'Olmo-Cesine- Via C/da Spinosa- Acquabianca-Incasciaturo– Campestre- C/da Croce - Toppo di Scioscio" nel Comune di RUOTI”
32	Comprensoriale	EFFICIENTAMENTO COLLEGAMENTI TRA I COMUNI SU ASSE VIARIO S.S. 401 OFANTINA
33	Bella	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE “SAN CATALDO – SANT’ILARIO”
34	Bella	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE “FONDOVALLE”
35	Comprensoriale	Razionalizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali - Infermieri di Famiglia e di Comunità (AIFeC), per una comunità coesa e solidale

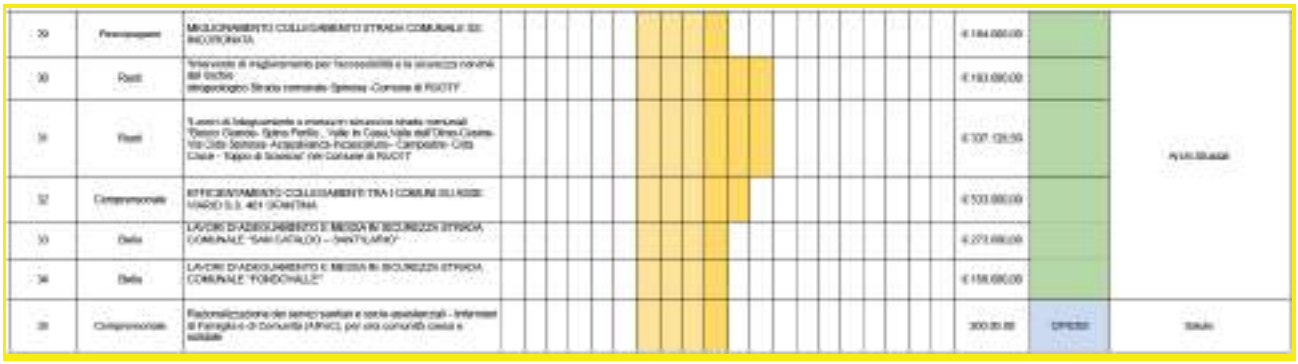
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria



Numero operazione	Comune	Titolo Operazione	2025 I	2025 II	2025 III	2025 IV	2026 I	2026 II	2026 III	2026 IV	2027 I	2027 II	2027 III	2027 IV	2028 I	2028 II	2028 III	2028 IV	2029 I	2029 II	2029 III	2029 IV	Investimento	Fonte	Settore di intervento
1	Muro Lucano	Riqualificazione Parco della Rimembranza																					€ 100.000,00	PR FSC 21-27	Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
2	Muro Lucano	Attrattore ludico turistico – Attalaia Panoramica																					€ 1.222.000,00		Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
3	Muro Lucano	Bologo																					€ 250.000,00		Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
4	San Fele	Creazione di un'area camper																					€ 90.000,00		Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
5	Bella	Il Parco di Tutti: TEMPI/SMALTO																					€ 500.000,00		Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
6	Balvano	Progetto per il recupero del giardino del Castello Ducale e i relativi area belvedere con creazione di nuove attrattive turistiche annesse il nello realizzazione di una zip -Line e annesse																					€ 519.225,10		Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
7	San Fele	Riqualificazione ambientale del sentiero di accesso alle Cascate di San Fele																					€ 300.000,00		Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
8	Baragiano	Efficientamento energetico dell'edificio di via Appia (ex scuola elementare)																					€ 300.000,00		Ristrutturazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica
9	Baragiano	Efficientamento energetico dell'edificio scolastico di C.so Garibaldi																					€ 200.000,00		Ristrutturazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica
10	Muro Lucano	Efficientamento energetico Ristrutturazione castello di Muro Lucano																					€ 100.000,00		Ristrutturazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica
11	Rapone	Lavori di efficientamento energetico di una struttura pubblicante per attività didattica e per accessibilità e servizio del plesso scolastico Papa Giovanni XXIII – Via Marconi "AUDITORIUM"																					€ 400.000,00		Ristrutturazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica
12	Rapone	Lavori di efficientamento energetico Scuola Papa Giovanni XXIII sita in Via Marconi																					€ 340.000,00		Ristrutturazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica
13	San Fele	REALIZZAZIONE DI IMPIANTISTICA FOTOVOLTAICA A SERVIZIO DELLA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE																					€ 100.000,00	PR FSC 21-27	Ristrutturazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica
14	Bella	"Scuola del Futuro: Il Lotto funzionale della scuola San Cataldo																					€ 200.000,00		Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria
15	Bella	RIPROGETTARE IL FUTURO" ARREDI PER IL SUPPORTO E IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE																					€ 60.000,00		Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria



| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



6. Le misure di contesto

Tutte le azioni contenuto nel piano strategico di sviluppo territoriale Futuro Dentro sono inserite in una più ampia cornice regionale, nazionale ed internazionale:

1. PON Infrastrutture e Reti 2021-2027;
2. Piano CIPEES 2021 / 2027
3. Piano Straordinario per la mobilità Turistica 2021-27;
4. Piano di Sviluppo Regionale 2021 / 2027;
5. PON Cultura e sviluppo (in relazione agli interventi previsti per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale a scala territoriale/sovracomunale connessa all'OT 6 (Asse I) e alle azioni per promuovere l'attivazione di attività economiche connesse alle dotazioni culturali di area riconducibili all'OT3 (asse II);
6. Accordo Operativo Attuativo (AOA) tra Regione Basilicata e Mibact (approvato con DGR 177 del 01/03/2016) ove sono state condivise le complementarietà tra PON e POR nell'ambito delle Aree di attrazione culturale di riferimento per gli Attrattori, così come individuati dall'Autorità di gestione del PON e riportati nella presente Proposta (Asse I ed Asse II PON); sono stati definiti nell'ambito degli obiettivi tematici OT3 ed OT6 gli obiettivi e le azioni del POR Fesr Basilicata 2014-2020 ai fini dell'integrazione e/o demarcazione con il PON;
7. CSR 2021-2027
8. Strategia di Sviluppo Locale previste dall'approccio Leader;
9. FSC;
10. Piano Regionale Socio Sanitario

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

La comunità è un insieme di persone unite tra di loro da rapporti sociali, linguistici e morali, vincoli organizzativi, interessi e consuetudini comuni. Con la Strategia Futuro Dentro stiamo lavorando alla definizione di un concetto avanguardistico di comunità, che metta al centro il tempo. Il tempo è la successione illimitata dei fatti e degli eventi umani distinti e misurati in periodi. Se la vita fosse un contenitore conterrebbe tempo. Il tempo quindi è l'unità di misura della nostra vita. Partendo da questo assunto abbiamo trasformato l'approccio formale di indagine che prende il nome di "Metodo HumanLab", inquadrandolo nel perimetro di indagine tracciato dall'OnLife Manifesto di Luciano Floridi: "essere umani nell'epoca dell'iperconnessione". Questo concetto, alla luce delle veloci e profonde trasformazioni tracciate dalla diffusione del Covid-19, non è più solo interpretabile come una definizione dei nuovi confini tra fisico e digitale ma, in senso più ampio e circostanziato, tra cambiamenti della società e della sfera pubblica nell'era che abbiamo voluto chiamare d.c.v. (dopo corona virus).

Nella logica interpretati ispirata al Design Thinking, siamo partiti da una fase di ascolto e scambio con le comunità locali composte, nella nostra visione allargata da:

- cittadini stanziali
- cittadini temporanei
- istituzioni locali, regionali e nazionali
- associazioni
- parrocchie.

In questa prospettiva abbiamo avviato il processo di ricognizione, che troverà una sua piena esecuzione negli interventi puntuali previsti all'interno delle azioni di contesto per la creazione di una "piattaforma della conoscenza libera e condivisa" che si esplicherà in due fasi precise:

Fase 1

Nella prima fase abbiamo raccolto le disponibilità e tracciato i confini della nostra comunità di cittadinanza temporanea. La prima carta onlife a cui la comunità ha risposto, partiva da un antefatto: *Il fornaio, ogni giorno, per fare il pane, ha bisogno del lievito.*

Con questa immagine abbiamo avviato la nostra attività di indagine che abbiamo utilizzato per trasformare stimoli immaginifici in dati strutturati.

Le domande contenute nella prima sezione della prima carta sono:

Quale è l'ingrediente necessario della tua giornata?

Quale è l'ingrediente che potrebbe rendere migliore la tua giornata?

Poi abbiamo introdotto un altro stimolo di riflessione, tracciando un confine immaginario da cui poter osservare la complessità: *Il Paesaggio è sintesi di oggetti, luoghi, persone e relazioni*.

Le domande contenute nella seconda sezione della prima carta sono:

Come vorresti che fosse la città in cui abiterai tra dieci anni?

Quale gesto vorresti insegnare ad una bambina di dieci anni?

Successivamente abbiamo inserito una nuova definizione: *La creatività è il motore del cambiamento nella vita della comunità*.

Le domande contenute nella terza sezione della prima carta sono:

Cos'è per te l'innovazione?

Qual è l'azione più innovativa che avresti voluto compiere?

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

Fase 2

Dopo aver raccolto, sistematizzato le risposte e individuato gli indicatori di interpretazione, siamo passati alla fase 2 in cui abbiamo tracciato una nuova prospettiva per approfondire e trasformare i punti individuati in direzioni interpretative.

L'antefatto da cui siamo partiti è: *Se sparisse il denaro, come daremmo valore alle cose che facciamo e come scambieremmo quel valore?*

Una condizione di estremo disagio a cui nessuno è abituato, se non i bambini. Una rappresentazione molto vicina alla situazione che stiamo vivendo e che muterebbe profondamente la quantità e la qualità delle relazioni sociali, oltre che imporre la necessità di ripensare i paradigmi stessi della vita di comunità.

Per questo motivo abbiamo voluto stimolare i partecipanti alla **costruzione del processo nella scrittura di una breve storia** che partisse dal seguente antefatto: *Immagina che la tua giornata inizi uscendo di casa per comprare qualcosa di molto importante che aspettavi da un po'. Racconta perché quella cosa è così importante per te, come farai ad averla e come la userai per realizzare quello che ti piace. Continua tu ... usando, se vuoi, queste parole chiave: carezza, sorriso, coraggio, ponte, sole, bicicletta, vento, sguardo, nonno, bambina, luce, chiave, ritmo, magia, seme.*

Indicatori

I dati ottenuti sono stati collezionati e campionati in uno schema di analisi composto da 3 livelli di interpretazione per ogni stimolo (domanda):

- (io, altro): intersoggettività, prossimità, generazione
- Proprietà specifiche

- Relazione possibilità-tempo, tendenza del sistema alla plasticità

In questa fase di costruzione del metodo abbiamo testato il prototipo su una parte della comunità e abbiamo rilevato la certezza di poterlo estendere a tutto l'ambito territoriale, restituendo un modello dinamico per raccogliere, valutare e distribuire i risultati in maniera decentralizzata. In questo modo la comunità, il territorio, gli artefatti tecnologici riusciranno e generare un costante rapporto simbiotico in grado di creare valore comune.

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

Futuro Dentro: si può essere potenti insieme, su un territorio autentico.
Dall'analisi dei dati e dalla interpretazione delle risposte, abbiamo rappresentato il paesaggio umano che si appresta a vivere il cambiamento e a diventarne motore principale, come una coppia di umani, su una roccia di confine, in alto, con il vento che soffia alle spalle e quindi spinge i sensi verso l'indefinito. Ai loro piedi un'orchidea che raccoglie tra le radici, lo stelo, le foglie, i fiori ed i boccioli, il microuniverso che abbiamo tracciato con le domande e gli stimoli che abbiamo posto ai nostri interlocutori, le cellule di quel complesso organismo che rappresenta il territorio del Marmo Platano.

L'umanità che si delinea è ispirata da principi di creatività, entusiasmo e speranza e cerca le risposte ai temi della "vita" e non della "sopravvivenza", nell'agire collettivo piuttosto che in quello individuale.
In questa traccia si innestano, come semi pronti a germogliare, il senso di collaborazione, di condivisione, di ricerca dell'autenticità quale metro per dare ulteriore esigibilità al diritto alla salute e all'istruzione. Segno questo di una forte consapevolezza di comunità che tende a sacrificare il benessere individuale per ricercare un'armonia d'insieme.
In questo contesto si delinea chiaramente, in una visione straordinariamente realistica, il bisogno di rimodellare le relazioni umane, in una visione più organica in cui la distanza sociale non è lontananza ma co-creazione e generazione di strutture di "vicinato", inteso come mutua collaborazione. Questi sentimenti

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

ricordano gli esperimenti di marca lucana, in età pre ellenica (IV se. a.C.), in cui si sperimentarono le organizzazioni rurali meglio conosciute come fattorie lucane. Delle comunità autosufficienti disseminate sul territorio e pronte a far fronte a qualunque tipo di causa di forza maggiore. Proprio questa organizzazione consentì al popolo lucano di preservare l'autenticità del suo saper fare a dispetto sia della poderosa cultura greca sia della invasiva cultura romana. In qualche modo quella peculiarità è conservata ancora oggi nelle aree interne appenniniche del Sud Italia (dal Molise alla Calabria), e genera condizioni propizie a garantire un nuovo slancio relazionale, innovativo nelle tecniche e nei processi di approccio alla creazione di valore, inteso come **Felicità Interna Lorda**.

Questa lettura è confermata anche dalle risposte agli stimoli della Strategia Futuro Dentro, che consegna un quadro caratterizzato da una forte marca ambientalista, unita ad una percezione visibile della sostenibilità economica, culturale e solidale quali elementi necessari per il co-design di processi d'innovazione sociale. Proprio quest'ultimo concetto viene confermato da una prospettiva in cui prevalgono in ordine la cura delle persone, la fiducia del sé e l'attitudine alla ribellione, il contatto con la natura.

Un quadro chiaro in cui i valori ispiratori dell'azione individuale e collettiva si sostanziano in un modello di rigenerazione, apprendimento e continuità con i valori di autenticità che troppo spesso in passato hanno ceduto il passo ad uno sviluppo effimero basato sulla produzione di mero valore economico, mettendo da parte la vera chiave di volta costituita dalla riappropriazione del tempo, inteso come elemento "eucariota", in grado cioè di assumere la forma più vicina alle reali esigenze della comunità.

In questa prospettiva, quello che per molti rappresenta una rottura, per i territori interni rappresenta la normalità delle relazioni umane.

Questi motivi ci portano a ipotizzare una risposta delle comunità interne che hanno coltivato da sempre gli anticorpi necessari per mettersi all'avanguardia di un movimento per il miglioramento delle condizioni di vita, attraverso la realizzazione di tutte le strutture relazionali utili a generare valore reale.

In questo solco, da parte nostra, immaginiamo il contributo che questo nuovo concetto di vicinato potrà dare alla generazione di un sistema di relazioni umane e

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

di scambio basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie quali agevolatori del cambiamento e del riposizionamento dei bisogni delle comunità.

Questa riflessione diventa necessaria nel panorama odierno, in cui sono entrate a pieno titolo, nel vocabolario collettivo, parole come smart working e nomadismo digitale. Gli smart worker e i nomadi digitali cercano entrambi uno stile di vita e di lavoro più bilanciato attraverso nuove modalità di lavoro flessibile, in particolare la possibilità di lavorare da remoto e quindi conservare i valori di autenticità da una parte e di ispirazione e distanzialmento fisico (necessari in questa fase convulsa della vita delle comunità) dall'altra. Le aziende collaboreranno sempre di più con i freelancer che lavorano da remoto e una buona parte di questi molto probabilmente saranno nomadi digitali. Le stime apparse anche in un articolo de *ilsole24ore* prevedono per 2035 1 miliardo di nomadi digitali.

Luoghi come i territori interni potranno costituire il connubio perfetto di offerta (di una realtà pronta a sperimentare nuovi modelli di relazione sociale) e di interpretazione delle necessità e dei bisogni (con la ricerca e il raggiungimento di un ottimo indice di Felicità Interna Lorda).

Dalla interpretazione evolutiva della strategia Futuro Dentro possiamo dedurre con accettabile grado di certezza che, guidati da un nuovo senso di comunità e co-progettazione, facendo leva sugli strumenti progettuali che mettano al centro le necessità di recupero e tutela dell'autenticità, i territori interni del Marmo Platano potranno costituire un modello di nuova rinascita culturale ed economica basata sulla mutualità quale elemento fondante. In questo modo, riorganizzare l'intero tessuto produttivo potrà portare alla sperimentazione di modelli produttivi e processi non calati dall'alto ma condivisi e partecipati. La consapevolezza, unita alla necessità di raccolta e sistematizzazione dei dati a disposizione, condurrà alla riduzione dell'asimmetria informativa, propria degli attuali sistemi, con la crescita dell'appeal del territorio per la destinazione di investimenti privati su larga scala, non esclusivamente indirizzati allo sfruttamento delle risorse naturali, ma orientati soprattutto alla creazione ed allo stimolo di condizioni ideali per la sperimentazione di nuovi modelli che potrebbero rappresentare il superamento dell'approccio capitalistico classico.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

FUTURO DENTRO Strategia Area Interna Marmo Platano

Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte e San Fele

Schede Intervento

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0005450 - Uscita - 25/05/2026 - 19:18

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

UFFICIALE.E.0150166.15-07-2026.24BF.n.13142 ALLEGATO_12_x_pasti.aoo_giunta.REGISTRO

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. …/2023

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

"Intervento di miglioramento Strada comunale Spinosa -Comune di RUOTI"

Tipologia di Operazione[1]

OPERA PUBBLICA

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Generalità

L'infrastruttura viaria oggetto dell'intervento è la strada comunale denominata "Spinosa". La predetta strada, di livello locale, collega direttamente il Comune di Ruoti con il Comune di Avigliano, intersecandosi da un lato con la S.P. 7 e dall'altro con la S.P. 6 (ex Via Appia) in direzione del capoluogo Potenza.

Le relazioni socio-economiche tra i Comuni di Ruoti e Avigliano, quest'ultimo ubicato a ridosso dell'Area Interna Marmo Platano, risultano consolidate. Numerosi studenti residenti nel Comune di Ruoti frequentano infatti gli istituti scolastici superiori presenti ad Avigliano, mentre molti cittadini usufruiscono dei servizi commerciali e sanitari disponibili nel medesimo Comune e viceversa, contribuendo a garantire la fruizione dei servizi essenziali previsti dalla Strategia SNAI.

Il Comune di Avigliano (PZ) dispone di una rete scolastica completa, che comprende l'asilo nido comunale e gli istituti di istruzione secondaria superiore (I.T.E. "Nitti" e I.P.S.A.S.R. "Fortunato"), mentre l'istruzione obbligatoria è garantita dagli Istituti Comprensivi "S. Spaventa Filippi" e "Federico

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

Il di Svevia". Sul piano dei servizi territoriali e comprensoriali, il Comune ospita un importante Distretto Sanitario dell'ASP, dotato di poliambulatorio specialistico (cardiologia, ginecologia e fisiokinesiterapia) e servizio di continuità assistenziale. Inoltre, riveste il ruolo di Comune capofila per l'attuazione del Piano Sociale di Zona, assicurando l'erogazione integrata dei servizi socio-assistenziali.

Si evidenzia altresì che la strada comunale extraurbana "Spinosa" rappresenta, per il territorio comunale di Ruoti e per i comuni limitrofi quali Baragiano, Bella ed Avigliano una fondamentale infrastruttura di collegamento, poiché attraversata sia dal trasporto pubblico extraurbano regionale, da e per il capoluogo Potenza , dalle linee Liscio e dal servizio sostitutivo delle Ferrovie Appulo Lucane (Fal) , nonché dal TPL Comune di Ruoti (ditta de Carlo).

L'intera infrastruttura si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 5,1 km e presenta un'unica carreggiata a doppio senso di marcia, costituita da due corsie, con larghezze medie di sezione comprese tra 7 m e 7,20 m.

In diversi tratti la strada presenta criticità strutturali e funzionali, riconducibili anche alla carenza di un efficace sistema di raccolta, smaltimento e regimentazione delle acque meteoriche. Si riscontrano infatti cedimenti del pacchetto stradale, assenza di barriere di sicurezza e degrado delle opere accessorie.

I tratti sui quali si intende intervenire prioritariamente sono i seguenti:

- il by-pass che si sviluppa dall'innesto con la S.P. ex S.S. 7, in prossimità del centro abitato, fino a ricongiungersi alla medesima arteria dopo circa 1,2 km in direzione Potenza; il tratto interessato dagli interventi si estende per circa 800 m;

- l'intersezione della strada comunale "Spinosa" con la S.P. 6; il tratto della S.P. 6 compreso tra l'innesto sulla S.P. ex S.S. 7 e la strada comunale "Spinosa" presenta infatti elevata tortuosità e diffusi fenomeni di dissesto.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali tipologie di intervento previste per il miglioramento della fruibilità e della sicurezza dei tratti interessati:

- risanamento della sede stradale per circa 0,7 km;

- riconfigurazione plano-altimetrica dell'area di intersezione tra la strada comunale "Spinosa" e la S.P. 6;

- realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;

- ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale lungo i tratti oggetto d'intervento;

- installazione di barriere di sicurezza (guard-rail) nei punti di maggiore pericolosità per una lunghezza complessiva di circa 500 m.

Nei tratti non oggetto d'intervento, il Comune di Ruoti si impegna a garantire interventi di manutenzione, al fine di assicurare livelli di percorribilità omogenei sull'intera estensione dell'itinerario.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 727.128,50

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 727.128,50

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

COMUNE DI RUOTI

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di adeguamento dell'infrastruttura stradale – compresi oneri di sicurezza IVA esclusa	€ 580.000,00
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	DL, CSE,	€ 32.752,50
C. Incentivo tecnico	articolo 45, comma 4,decreto legislativo n.36/2023,	€ 8.000,00
D. Imprevisti (art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/20239	(art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/20239	€ 34.072,13

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

E. Iva ed altre imposte	Aliquota Iva al10% per tipologia intervento	€ 72.303,87
	TOTALE	**727.128,50**

Criteri di ammissibilità[6]

Miglioramenti dei collegamenti della rete secondaria (archi stradali regionali di tipo extraurbano secondarie, provinciali e comunali) a servizio delle aree interne, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Ruoti e quello di Avigliano, individuato dalla strada comunale "Spinosa", con interventi previsti nei tratti extraurbani.

Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione regionale e comunale vigenti;

Il progetto finalizzato alla messa in sicurezza e regimentazione delle acque dei tracciati viari esistenti, insiste su aree urbanisticamente classificate come strade . L'operazione è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, sia regionali (Piano paesistico) che comunali (RU).

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazione della VAS del Programma.

Le infrastrutture di progetto saranno progettate tendendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici. Nello specifico verrà garantito il rispetto degli Orientamenti tecnici (COM C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima negli investimenti in infrastrutture. Inoltre gli interventi non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022 e la Guida Operativa per il rispetto del Principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente (edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

COMUNE DI RUOTI - I1641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

maggio 2024), nel rispetto di quanto disposto dal D.lgvo. 36/2023. Allegato I.7 artt. 3 e 11. Così come indicato nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, tutto il ciclo di attuazione dell'operazione, a partire agli affidamenti della progettazione fino al collaudo delle opere, dovrà soddisfare il principio DNSH, tenendo conto degli elementi di valutazione e di mitigazione riportati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, nello specifico delle risultanze delle analisi degli impatti rispetto alle sei dimensioni del principio "DNSH" dell'Obiettivo specifico RSO3.2 e delle eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi di cui si riportato gli esiti (pag.216 Rapporto ambientale).

Priorità: Basilicata connessa			
Obiettivo Specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)			
Attività previste (sintesi non esaustiva)		Sostegno aree di interscambio Riqualificazione archi stradali	
Settori di intervento		093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali) 109. Trasporto multimodale (non urbano)	
Obiettivi DNSH	**Potenziali impatti significativi sugli obiettivi DNSH**	**Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi**	**Esiti valutativi**
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Sebbene gli interventi possano avere alcuni impatti, in fase di cantiere ad esempio, tuttavia le azioni previste contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo, grazie allo spostamento di persone e merci intermodale.	Si ritiene opportuno sostenere la conformità ai migliori standard di efficienza e l'applicazione della migliore tecnologia disponibile.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti tendono ad avere un impatto favorevole piuttosto che peggiorativo delle condizioni climalteranti	Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto delle capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Gli interventi previsti non producono impatti significativi sull'obiettivo. Occorre però, nel caso di interventi lungo i corpi idrici, garantire una corretta progettazione e valutazione dei potenziali impatti di progetto	Laddove i progetti finanziati dovessero avere un potenziale impatto negativo essi dovrebbero agevolare la buona condizione del contesto e un buon potenziale ecologico in conformità alla normativa ambientale di riferimento	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
4. Transizione ad un'economia circolare	Le azioni previste possono impattare negativamente sull'obiettivo per il consumo di materie connesso con la costruzione e manutenzione delle infrastrutture previste.	La progettazione delle infrastrutture potrà essere orientata a: - Impiego di materiali da costruzione con contenuto di riciclato; - Impiego di materiali senza sostanze chimiche nocive; - Demolizioni selettive e gestione separata dei rifiuti non pericolosi da avviare a preparazione al riutilizzo o riciclaggio. Si propone di applicare le specifiche tecniche del CAM edilizia. Si rinvia inoltre alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018)	L'obiettivo specifico non arreca un danno significativo all'obiettivo DNSH "Transizione ad un'economia circolare" se, in fase di attuazione, è supportato dai criteri di attuazione indicati nella colonna precedente.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Gli interventi potenzialmente possono produrre conseguenze negative principalmente nella fase di cantiere.	Si rinvia alle specifiche tecniche del CAM edilizia e alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018)	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	In base alla localizzazione degli interventi possono generarsi interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	Sarà opportuno valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

Criteri di selezione[7]

Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in termini di:

- Riduzione tempi percorrenza;

L'adeguamento dei due tratti dell'infrastruttura denominata strada comunale "Spinosa" precedentemente indicati, consentirà la riduzione di tempo di percorrenza nel by pass che parte dall'innesto sulla S.P. ex S.S. 7 in prossimità del centro abitato fino a intersecarsi sempre alla S.P. ex S.S. 7 di circa 1 minuto e nell'area d'intersezione con la S.P. 6 di circa di 2 minuti.

- Maggior numero di abitanti e/o centri abitati serviti;

Il Miglioramento della transitabilità inciderebbe sia sulla popolazione del Comune di Ruoti di circa 3200 abitanti che sugli abitanti tutta l'area interna di appartenenza.

Complementarità e sinergia con interventi già programmati e/o finanziati sulla rete stradale e/o sulla rete multimodale e di mobilità lenta;

L'operazione si integra con gli interventi già posti in essere da parte dell'Amministazione comunale quali : "Manutenzione straordinaria per rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio- Strada Comunale Spinosa" con Decreto del Ministero degli Interni, Dip. Per gli affari interni e Territoriali, Dir. Centrale della Finanza Locale; L.R. 23 novembre 1978, n.51. Lavori di regimentazione acque meteoriche ruscello di primo ordine sito località Spinosa"; POC Basilicata 2014/2020 Asse 6 Azine 1 – "SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE " del POC Basilicata 2014/2020 "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza strade comunali;

Con l'intervento di cui alla presente scheda si interverrà su tratti distinti da quelli già oggetto di intervento con precedenti finanziamenti.

Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

Ai fini della cantierabilità dell'intervento, sarà necessario approvare la progettazione unitaria di PFTE già predisposti dagli uffici comunali inerenti i due lotti funzionali innanzi richiamati , e quindi acquisire le autorizzazioni necessarie dei tratti di tracciato oggetto di allargamento (vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923, pareri ai sensi della L.R. 23/99 e autorizzazione paesaggistica. Sulla base della tempistica normalmente adottata dagli uffici preposti si ritiene gli endopocedimenti autorizzativi si possa concludere in 90 giorni.

Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale;

Come già affermato, l'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Ruoti e la SP7 con il primo lotto mentre con il secondo lotto verso sp 6. EX S.S. APPIA consente , attraverso la riconfigurazione geometrica dell'innesto l'attuazione di un percorso di svincolo in sicurezza.

Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Ruoti il Comune di Avigliano sia attraverso la SP7 che la sp 6. EX S.S. APPIA nelle rispettive direttrici di collegamento verso la città capoluogo Potenza.

Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie;

Gli interventi di progetto prevedono la realizzazione di opere di miglioramento e messa in sicurezza dei tratti stradali in aree interessate da dissesto idrogeologico.

Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali;

I materiali rivenienti dagli scavi occorrenti per le riprofilature del tracciato stradale e per gli allargamenti saranno gestiti ai sensi del D.P.R 120/2017 e s.m.i e secondo le indicazioni di cui alla norma UNI ISO 15176:2024, prevedendo una loro riutilizzazione per la realizzazione dei corpi rilevati e le opere in terra. Al fine di favorire l'economia circolare si provvederà altresì a riciclare i prodotti da demolizione (aggregati cementizi e bitumi) secondo le specifiche indicate nel D.M. 127/2024 "End of Waste".

Adozione di criteri ambientali minimi (CAM) nel capitolato di affidamento dei lavori.

Gli interventi di progetto risponderanno ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade). Adottati con D.M. 5 agosto

COMUNE DI RUOTI - I1641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

2024, "pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23-8-2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024."

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

RUOTI

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	0	0,7
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	0	3200
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unita' di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR56	Risparmio di tempo dovuto al	minuti	0	2022	3	Sistema di

COMUNE DI RUOTI - I1641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

	miglioramento dell'infrastruttura stradale					monitoraggio

Settore di intervento[12]

093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)

Forma di finanziamento[13]

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	**Settembre 2026**	**Novembre 2026**
Progettazione esecutiva	**Dicembre 2026**	**Gennaio 2026**
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	**Febbraio 2026**	**Marzo 2026**
Esecuzione	**Aprile2027**	**Agosto 2027**
Collaudo/funzionalità	**Settembre 2027**	**Ottobre 2027**

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	**2026**	
II	**2026**	
III	**2026**	
IV	**2026**	€.100.000,00
I	**2027**	€. 0
II	**2027**	€.400.000,00
III	**2027**	€.100.000,00
IV	**2027**	€127.128,50
Costo Totale		**€.727.128,50**

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

COMUNE DI RUOTI - I641 - 0007216 - Uscita - 09/07/2026 - 12:48

COMUNE DI BELLA - c_a743 - REG_PROT - 0007283 - Uscita - 15/07/2026 - 11:42

Istruzioni per la compilazione

1 Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

2 Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione.

3 Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione.

4 Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo.

5 Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna.

[6] Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza.

7 Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza.

8 Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza.

9 Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali.

10 Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

11 Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

12 Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione.

13 Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione.

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. …/2023

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

MIGLIORAMENTO COLLEGAMENTO STRADA COMUNALE SS. INCORONATA

Tipologia di Operazione[1]

OPERA PUBBLICA

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La viabilità, al pari della mobilità, assume una funzione servente rispetto al complesso delle attività insediate nelle aree interne, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei residenti e alla creazione delle condizioni abilitanti per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e il riequilibrio infrastrutturale rispetto ai contesti meno periferici.

Gli interventi sulla viabilità extraurbana ricadente in aree interne sono finalizzati a garantire un'offerta infrastrutturale adeguata al miglioramento delle prestazioni della piattaforma stradale, declinato in termini di ripristino della funzionalità originaria, potenziamento dell'accessibilità per le diverse categorie di veicoli e riduzione dei tempi di percorrenza.

Il presente intervento si inquadra nell'ambito delle opere di adeguamento del tratto extraurbano della strada comunale "Santissima Incoronata". Trattasi di infrastruttura a carreggiata unica con doppio senso di marcia, sezione trasversale di 8,00 m e sviluppo longitudinale complessivo pari a 1,5 km, compresa tra il margine orientale dell'abitato e l'innesto tra la SS 7 e la SS 743 "Nerico–Basentana" (realizzata in seguito agli eventi sismici del 1980 in Irpinia).

La sovrastruttura è interamente bitumata, con cunette laterali in calcestruzzo e/o in terra e pozzetti di raccolta e smaltimento in cls. L'intero tracciato è dotato di segnaletica orizzontale e verticale; ampi tratti risultano protetti da barriere di sicurezza in acciaio (guard rail).

L'utilizzo di tale arteria, in alternativa alla strada provinciale ex SS 7, per l'immissione sulla SS 743 consente una riduzione dei tempi di percorrenza superiori a 5 minuti rispetto al tracciato della provinciale, il quale presenta uno sviluppo più lungo di oltre 2 km e un andamento plano-altimetrico sensibilmente più tortuoso. Attualmente, oltre ai mezzi del trasporto pubblico locale (scolastico e di linea), la strada è già percorsa dai veicoli di soccorso (ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco).

Alla luce delle attuali condizioni tecnico-funzionali e delle criticità riscontrate in esercizio, sintetizzabili in:

- presenza di tratti caratterizzati da diffusi fenomeni di fessurazione e/o deformazione della sovrastruttura, imputabili a cedimenti localizzati del sottofondo o degli strati di fondazione;
- necessità di adeguamento funzionale di alcune porzioni del sistema di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche (cunette e pozzetti),
- si rende necessario un intervento mirato all'innalzamento degli standard di sicurezza della sede stradale.

Le opere previste sono pertanto finalizzate a:

- il miglioramento strutturale e funzionale di tratti selezionati della carreggiata, mediante bonifica e consolidamento delle zone ammalorate e successiva ripavimentazione in conglomerato bituminoso;
- la riqualificazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, al fine di mitigare il rischio di dissesto idraulico e cedimenti differenziali della piattaforma.

L'intervento di messa in sicurezza interesserà l'intera estensione del tracciato, con interventi puntuali concentrati su tratti specifici di lunghezza complessiva pari a circa 500 m, come individuati nella cartografia di progetto allegata, laddove le condizioni di ammaloramento della carreggiata risultano maggiormente significative.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 184.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 184.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

COMUNE DI PESCOPAGANO

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di adeguamento dell'infrastruttura stradale	€ 164.000,00
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	Studi geologici, Progettazione, CSP, DL, CSE, Incentivo tecnico, Indagini geognostiche, prove sui materiali	€ 19.750,00
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Costi per l'espletamento gara (ANAC, Cuc, ecc..)	€ 250,00
	TOTALE	**€ 184.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Miglioramenti dei collegamenti della rete secondaria (archi stradali regionali di tipo extraurbano secondarie, provinciali e comunali) a servizio delle aree interne, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020;

L'intervento contribuisce al potenziamento funzionale della connessione viaria tra il Comune di Pescopagano e la SS 743 "Nerico–Basentana", con riferimento specifico al tratto extraurbano della strada comunale "SS. Incoronata". L'opera è finalizzata a garantire una maggiore efficienza nei collegamenti tra i comuni ricadenti nell'Area interna e i principali poli attrattori di rango superiore, tra cui il capoluogo di provincia Potenza.

Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione regionale e comunale vigenti;

Il progetto insiste su aree urbanisticamente classificate come strade. L'operazione è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, sia regionali (Piano paesistico) che comunali (RU).

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazione della VAS del Programma.

Le infrastrutture di progetto saranno progettate tendendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici. Gli interventi non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

Tutto il ciclo di attuazione dell'operazione terrà conto degli esiti contenuti nel Rapporto Ambientale sulla valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027, in particolare delle risultanze delle analisi degli impatti rispetto alle sei dimensioni del principio "DNSH" dell'Obiettivo specifico 3.2 e delle eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (pag.216 Rapporto ambientale) di seguito riportate:

Priorità: Basilicata connessa			
Obiettivo Specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)			
Attività previste (sintesi non esaustiva)		Sostegno aree di interscambio Riqualificazione archi stradali	
Settori di intervento		093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali) 109. Trasporto multimodale (non urbano)	
Obiettivi DNSH	**Potenziali impatti significativi sugli obiettivi DNSH**	**Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi**	**Esiti valutativi**
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Sebbene gli interventi possano avere alcuni impatti, in fase id cantiere ad esempio, tuttavia le azioni previste contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo, grazie allo spostamento di persone e merci intermodale.	Si ritiene opportuno sostenere la conformità ai migliori standard di efficienza e l'applicazione della migliore tecnologia disponibile.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti tendono ad avere un impatto favorevole piuttosto che peggiorativo delle condizioni climalteranti	Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Gli interventi previsti non producono impatti significativi sull'obiettivo. Occorre però, nel caso di interventi lungo i corpi idrici, garantire una corretta progettazione e valutazione dei potenziali impatti di progetto.	Laddove i progetti finanziati dovessero avere un potenziale impatto negativo essi dovrebbero agevolare la buona condizione del contesto e un buon potenziale ecologico in conformità alla normativa ambientale di riferimento	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
4. Transizione ad un'economia circolare	Le azioni previste possono impattare negativamente sull'obiettivo per il consumo di materia connesso con la costruzione e manutenzione delle infrastrutture previste.	La progettazione delle infrastrutture potrà essere orientata a: - Impiego di materiali da costruzione con contenuto di riciclato; - Impiego di materiali senza sostanze chimiche nocive; - Demolizioni selettive e gestione separata dei rifiuti non pericolosi da avviare a preparazione al riutilizzo o riciclaggio. Si propone di applicare le specifiche tecniche del CAM edilizia. Si rinvia inoltre alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'obiettivo specifico non arreca un danno significativo all'obiettivo DNSH "Transizione ad un'economia circolare" se, in fase di attuazione, è supportato dai criteri di attuazione indicati nella colonna precedente.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Gli interventi potenzialmente possono produrre conseguenze negative principalmente nella fase di cantiere.	SI rinvia alle specifiche tecniche del CAM edilizia e alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	In base alla localizzazione degli interventi possono generarsi interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.	Sarà opportuno valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.

Criteri di selezione[7]

Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in termini di:

- Riduzione tempi percorrenza;

L'adeguamento della strada comunale "SS Incoronata" consentirà un netto miglioramento della percorribilità con un guadagno stimato di circa 5 minuti per il collegamento tra il centro abitato di Pescopagano e la SS 743 "Nerico - Basentana", in alternativa al percorso della strada provinciale ex SS 7.

- Maggior numero di abitanti e/o centri abitati serviti;

Il miglioramento delle condizioni di transitabilità dell'arteria, oltre a garantire un adeguato standard di servizio alla popolazione residente nel Comune di Pescopagano (1.648 abitanti), con particolare riferimento all'utenza pendolare che giornalmente utilizza l'infrastruttura, determina un significativo innalzamento dei livelli di accessibilità per l'intero ambito territoriale dell'Area interna.

L'intervento proposto persegue l'obiettivo di agevolare i collegamenti verso i principali poli erogatori di servizi essenziali e presidi produttivi di rilevanza sovracomunale, tra cui:

- il presidio ospedaliero di Rionero in Vulture (CROB) e i laboratori di analisi connessi;
- gli insediamenti produttivi localizzati nelle aree industriali della Valle di Vitalba, San Nicola di Melfi e Calitri.

L'infrastruttura, inoltre, favorirà una più efficiente percorribilità per i mezzi di soccorso (ambulanze) provenienti dai distretti sanitari di Rionero in Vulture, Melfi e Potenza, a servizio del comprensorio del Marmo - Platano, contribuendo al potenziamento della continuità assistenziale e della tempestività degli interventi in emergenza.

Complementarità e sinergia con interventi già programmati e/o finanziati sulla rete stradale e/o sulla rete multimodale e di mobilità lenta;

L'intervento in oggetto si inserisce nel più ampio quadro strategico di sviluppo e coesione territoriale dell'Area interna "Marmo - Platano", in coerenza con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e con le linee di indirizzo programmatico regionali in materia di accessibilità e potenziamento infrastrutturale.

L'operazione si integra funzionalmente con precedenti interventi realizzati dal Comune di Pescopagano, che hanno interessato segmenti del medesimo tracciato stradale. Tali interventi, finanziati con fondi di bilancio comunale, sono stati destinati alla bonifica e al ripristino localizzato di alcuni tratti di carreggiata interessati da cedimenti diffusi.

Si evidenzia che le lavorazioni previste nel presente progetto non insistono sulle porzioni di tracciato già interessate da precedenti interventi di adeguamento, assicurando in tal modo la complementarietà degli interventi e la continuità dell'azione di miglioramento della viabilità comunale. Si precisa, altresì, l'assenza di duplicazione finanziaria, atteso che le opere oggetto del presente finanziamento riguardano tratti distinti e non sovrapposti rispetto a quelli già oggetto di interventi con risorse comunali, nel pieno rispetto del principio di addizionalità della spesa pubblica.

Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;

Non esiste alcun livello di progettazione approvata, pertanto, sarà necessario redigere ed approvare il PFTE e la progettazione esecutiva, e quindi acquisire le autorizzazioni necessarie (vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923).

Sulla base della tempistica normalmente adottata dagli uffici preposti si ritiene che l'iter procedurale per la cantierabilità dell'opera si possa concludere in 180 giorni.

Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale;

Come già affermato, l'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Pescopagano e la SS 743 "Nerico - Basentana" che, a sua volta, consente un agevole connessione con l'intero comprensorio.

Gli interventi ipotizzati, pertanto, consentono il miglioramento della percorribilità dell'infrastruttura e la sua sicurezza.

Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Pescopagano e la SS 743 "Nerico - Basentana" che, a sua volta, consente la connessione con i poli di riferimento (Potenza) per i comuni della valle di Vitalba e il presidio ospedaliero di Rionero in Vulture (CROB) e laboratori di analisi, nonché delle aziende site nelle zone industriali di Valle di Vitalba, San Nicola di Melfi e di Calitri.

Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie;

Gli interventi in progetto sono finalizzati anche alla mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico, atteso che un'adeguata regimentazione delle acque meteoriche costituisce fattore determinante per il controllo e la prevenzione dei fenomeni di instabilità della piattaforma stradale e delle pertinenze. Una inefficiente o carente gestione delle acque superficiali, infatti, rappresenta una delle principali cause di aggravamento dei dissesti, innescando processi di erosione, infiltrazione e cedimento differenziale della sovrastruttura.

Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali;

I materiali provenienti dagli scavi e necessari per i rinterri saranno gestiti ai sensi del D.P.R 120/2017 e s.m.i. e secondo le indicazioni di cui alla norma UNI ISO 15176:2024, prevedendo una loro riutilizzazione. Al fine di favorire l'economia circolare si provvederà altresì a riciclare i prodotti da demolizione (aggregati cementizi e bitumi) secondo le specifiche indicate nel D.M. 127/2024 "End of Waste".

Adozione di criteri ambientali minimi (CAM) nel capitolato di affidamento dei lavori.

Gli interventi di progetto risponderanno ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade). Adottati con D.M. 5 agosto 2024, "pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23-8-2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024."

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

COMUNE DI PESCOPAGANO

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	0	0,5
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	1.648	1.648
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unita' di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR56	Risparmio di tempo dovuto al miglioramento dell'infrastruttura stradale	minuti	0	2022	5	Sistema di monitoraggio

Settore di intervento[12]

093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)

Forma di finanziamento[13]

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	**Aprile 2026**	**Maggio 2026**
Progettazione esecutiva	**Giugno 2026**	**Luglio 2026**
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	**Agosto 2026**	**Settembre 2026**
Esecuzione	**Ottobre 2026**	**Marzo 2027**
Collaudo/funzionalità	**Aprile 2027**	**Aprile 2027**

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	**2026**	
II	**2026**	€. 10.000,00
III	**2026**	€. 5.000,00
IV	**2026**	€. 89.000,00
I	**2027**	€. 60.000,00
II	**2027**	€. 10.000,00
Costo Totale		**€. 184.000,00**



COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE BASILICATA

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027
Allegato 2 - Scheda operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. …/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE "FONDOVALLE"

Tipologia di Operazione[1]

OPERA PUBBLICA

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

Il presente intervento riguarda l'adeguamento funzionale della strada comunale "Fondovalle", che collega il centro abitato di Bella con la SS7.

Il tratto in esame costituisce un'alternativa al tracciato della SP14, dal quale si dirama a partire dalla località Contrada Campanelle fino all'innesto con la SS7.

Rispetto alla SP14, caratterizzata da uno sviluppo leggermente più esteso, la strada comunale presenta una sezione trasversale più ampia, un andamento plano-altimetrico meno tortuoso e, soprattutto, una minore esposizione a fenomeni di dissesto che ne compromettono la stabilità. Per tali ragioni, l'arteria è attualmente percorsa dai mezzi del trasporto pubblico locale (scolastico e di linea) e dai veicoli di soccorso (ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco).

L'infrastruttura, a carreggiata unica con doppio senso di marcia, presenta una larghezza di 8,00 m, escluse le banchine laterali. Si sviluppa per circa 2 km dall'innesto sulla SP14 fino all'intersezione con la SS7. La sovrastruttura è interamente bitumata, con cunette laterali in calcestruzzo e/o in terra e pozzetti di raccolta e smaltimento in cls. L'intero tracciato è dotato di segnaletica orizzontale e verticale; ampi tratti risultano protetti da barriere di sicurezza in acciaio (guard rail).

L'arteria è già stata oggetto di un primo intervento di adeguamento, per un importo complessivo di € 200.000,00, finanziato a valere sul PO FESR 2014-2020 – Asse 6 – Azione 7B.7.4, che ha interessato parte dell'itinerario.

Allo stato attuale, le condizioni tecnico-funzionali della porzione di tracciato non interessata dalle precedenti lavorazioni presentano le seguenti criticità:

- presenza di settori caratterizzati da diffusi fenomeni di fessurazione e/o deformazione della sovrastruttura, imputabili a cedimenti localizzati del sottofondo o degli strati di fondazione;
- necessità di adeguamento funzionale di alcune porzioni del sistema di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche (cunette e pozzetti).

Si rende pertanto necessario intervenire per elevare gli standard di sicurezza del tratto viario. Le opere previste sono finalizzate a:

- il miglioramento strutturale e funzionale di tratti selezionati della carreggiata, mediante bonifica e consolidamento delle zone ammalorate e successiva ripavimentazione in conglomerato bituminoso;
- la riqualificazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, al fine di mitigare il rischio di dissesto idraulico e cedimenti differenziali della piattaforma.

L'intervento di adeguamento interesserà i settori apicali dell'asse viario, con lavorazioni mirate su tratti specifici per una lunghezza complessiva di circa 500 m – come individuati nella cartografia di progetto allegata – laddove le condizioni di ammaloramento della carreggiata risultano maggiormente significative.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 158.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 158.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

COMUNE DI BELLA

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di adeguamento dell'infrastruttura stradale	€ 140.000,00
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	Studi geologici, Progettazione, CSP, DL, CSE, Incentivo tecnico, Indagini geognostiche, prove sui materiali	€ 16.000,00
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Costi per l'espletamento gara (ANAC, Cuc, ecc..)	€ 2.000,00
	TOTALE	**€ 158.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Miglioramenti dei collegamenti della rete secondaria (archi stradali regionali di tipo extraurbano secondarie, provinciali e comunali) a servizio delle aree interne, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario extraurbano rappresentato dalla strada comunale denominata "Fondovalle" che collega il Comune di Bella con la SS 7, consentendo un più efficiente collegamento tra i comuni dell'Area interna.

Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione regionale e comunale vigenti;

Il progetto insiste su aree urbanisticamente classificate come strade. L'operazione è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, sia regionali (Piano paesistico) che comunali (RU).

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazione della VAS del Programma.

Le infrastrutture di progetto saranno progettate tendendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici. Gli interventi non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

Tutto il ciclo di attuazione dell'operazione terrà conto degli esiti contenuti nel Rapporto Ambientale sulla valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027, in particolare delle risultanze delle analisi degli impatti rispetto alle sei dimensioni del principio "DNSH" dell'Obiettivo specifico 3.2 e delle eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (pag.216 Rapporto ambientale) di seguito riportate:

Priorità: Basilicata connessa			
Obiettivo Specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)			
Attività previste (sintesi non esaustiva)		Sostegno aree di interscambio Riqualificazione archi stradali	
Settori di intervento		093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali) 109. Trasporto multimodale (non urbano)	
Obiettivi DNSH	**Potenziali impatti significativi sugli obiettivi DNSH**	**Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi**	**Esiti valutativi**
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Sebbene gli interventi possano avere alcuni impatti, in fase id cantiere ad esempio, tuttavia le azioni previste contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo, grazie allo spostamento di persone e merci intermodale.	Si ritiene opportuno sostenere la conformità ai migliori standard di efficienza e l'applicazione della migliore tecnologia disponibile.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti tendono ad avere un impatto favorevole piuttosto che peggiorativo delle condizioni climalteranti	Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Gli interventi previsti non producono impatti significativi sull'obiettivo. Occorre però, nel caso di interventi lungo i corpi idrici, garantire una corretta progettazione e valutazione dei potenziali impatti di progetto.	Laddove i progetti finanziati dovessero avere un potenziale impatto negativo essi dovrebbero agevolare la buona condizione del contesto e un buon potenziale ecologico in conformità alla normativa ambientale di riferimento	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
4. Transizione ad un'economia circolare	Le azioni previste possono impattare negativamente sull'obiettivo per il consumo di materia connesso con la costruzione e manutenzione delle infrastrutture previste.	La progettazione delle infrastrutture potrà essere orientata a: - Impiego di materiali da costruzione con contenuto di riciclato; - Impiego di materiali senza sostanze chimiche nocive; - Demolizioni selettive e gestione separata dei rifiuti non pericolosi da avviare a preparazione al riutilizzo o riciclaggio. Si propone di applicare le specifiche tecniche del CAM edilizia. Si rinvia inoltre alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'obiettivo specifico non arreca un danno significativo all'obiettivo DNSH "Transizione ad un'economia circolare" se, in fase di attuazione, è supportato dai criteri di attuazione indicati nella colonna precedente.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Gli interventi potenzialmente possono produrre conseguenze negative principalmente nella fase di cantiere.	SI rinvia alle specifiche tecniche del CAM edilizia e alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	In base alla localizzazione degli interventi possono generarsi interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.	Sarà opportuno valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.

Criteri di selezione[7]

Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in termini di:

- Riduzione tempi percorrenza;

L'adeguamento dell'infrastruttura stradale consentirà l'eliminazione delle attuali cause di rallentamento dei flussi veicolari contribuendo a ridurre di circa 1 minuto il tempo di percorrenza dal comune di Bella e la SS 7 grazie ad una percorrenza effettuata con una velocità media maggiore.

- Maggior numero di abitanti e/o centri abitati serviti;

Il miglioramento delle condizioni di transitabilità della strada comunale "Fondovalle", oltre a garantire un servizio ai cittadini di Bella (5.104 abitanti complessivi), ed in particolare ai pendolari che giornalmente usufruiscono dell'infrastruttura per raggiungere il posto di lavoro o di studio, anche mediante l'utilizzo dei bus del TPL.

.

Complementarità e sinergia con interventi già programmati e/o finanziati sulla rete stradale e/o sulla rete multimodale e di mobilità lenta;

L'operazione si integra con altri interventi posti in essere dal Comune di Bella con la precedente strategia, allorché furono realizzate opere con un precedente finanziamento. Pertanto la presente progettualità si configura come opera di completamento della strategia.

Si specifica che gli interventi previsti non interessano la porzione di tracciato già realizzato.

Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;

Non esiste alcun livello di progettazione approvata, pertanto, sarà necessario redigere ed approvare il PFTE e la progettazione esecutiva, e quindi acquisire le autorizzazioni necessarie (vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923).

Sulla base della tempistica normalmente adottata dagli uffici preposti si ritiene che l'iter procedurale per la cantierabilità dell'opera si possa concludere in 180 giorni.

Per quanto concerne la tempistica necessaria per gli affidamenti, si evidenzia che, sulla base degli importi a base di gara sarà possibile avvalersi di procedure semplificate che consentono processi di affidamento veloci e efficienti, mantenendo comunque le basi di trasparenza e competitività.

Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale;

Come già affermato, l'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Bella e la SS7 che, a sua volta, consente un agevole connessione con comuni dell'area interna che si collocano nel comprensorio del Marmo Platano, ed in particolare: Balvano, Muro Lucano, Baragiano

Gli interventi ipotizzati, pertanto, consentono il miglioramento della percorribilità dell'infrastruttura e la sua sicurezza.

Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra il Comune di Bella e la SS7 che, a sua volta, consente la connessione con i poli di riferimento (Potenza).

Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie;

Gli interventi di progetto prevedono la messa in sicurezza anche da fenomeni di dissesto. Inoltre si provvederà a ripristinare una corretta gestione delle acque meteoriche spesso causa dell'aggravarsi dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali;

I materiali provenienti dagli scavi e necessari per i rinterri saranno gestiti ai sensi del D.P.R 120/2017 e s.m.i e secondo le indicazioni di cui alla norma UNI ISO 15176:2024, prevedendo una loro riutilizzazione. Al fine di favorire l'economia circolare si provvederà altresì a riciclare i prodotti da demolizione (aggregati cementizi e bitumi) secondo le specifiche indicate nel D.M. 127/2024 "End of Waste".

Adozione di criteri ambientali minimi (CAM) nel capitolato di affidamento dei lavori.

Gli interventi di progetto risponderanno ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade). Adottati con D.M. 5 agosto

2024, "pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23-8-2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024."

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

COMUNE DI BELLA

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	0	0,5
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	5.104	5.104
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unita' di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR56	Risparmio di tempo dovuto al miglioramento dell'infrastruttura stradale	minuti	0	2022	1	Sistema di monitoraggio

Settore di intervento[12]

093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)

Forma di finanziamento[13]

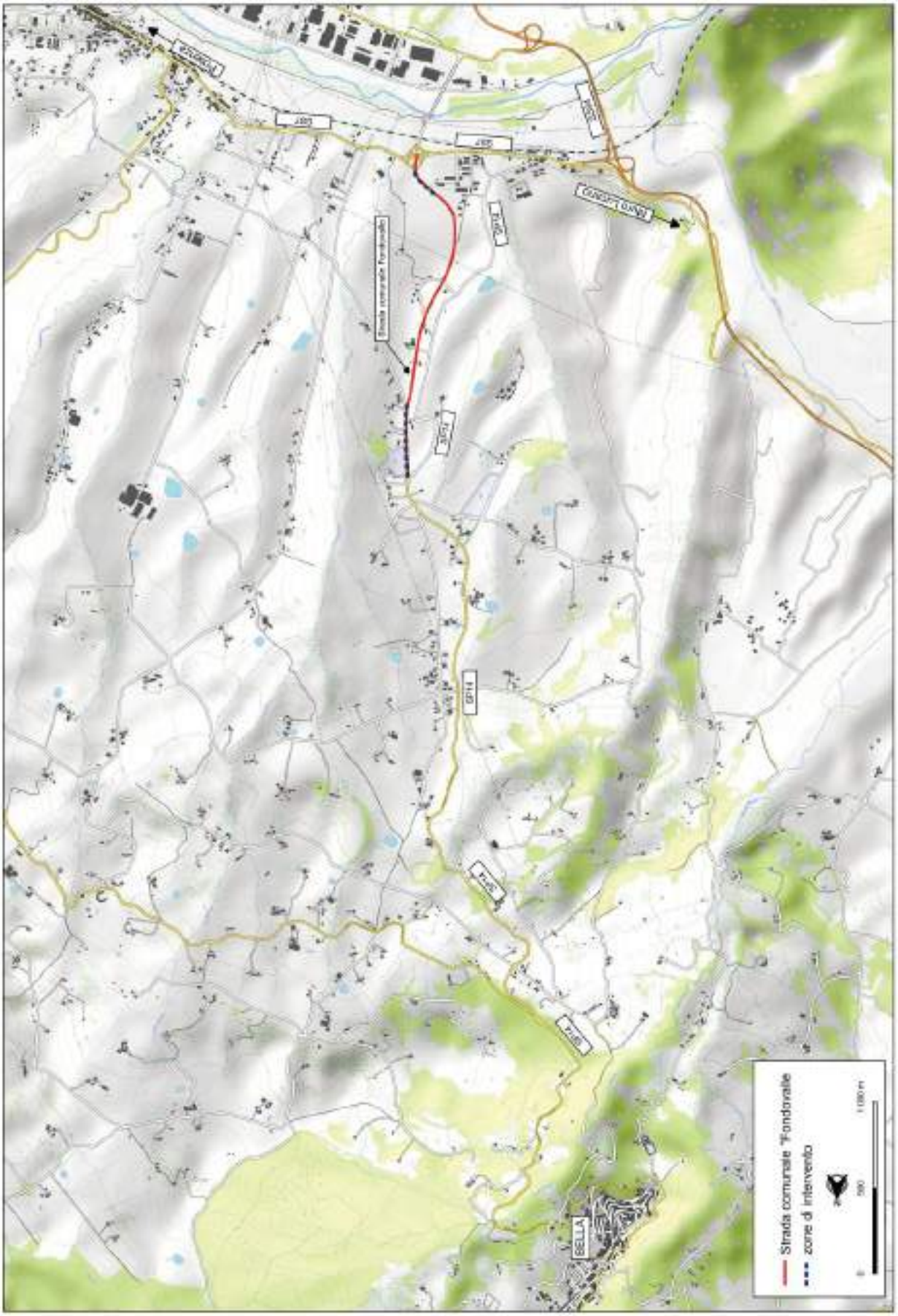
01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	**Aprile 2026**	**Maggio 2026**
Progettazione esecutiva	**Giugno 2026**	**Luglio 2026**
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	**Agosto 2026**	**Settembre 2026**
Esecuzione	**Ottobre 2026**	**Marzo 2027**
Collaudo/funzionalità	**Aprile 2027**	**Aprile 2027**

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	**2026**	
II	**2026**	€. 8.000,00
III	**2026**	€. 5.000,00
IV	**2026**	€. 75.000,00
I	**2027**	€. 70.000,00
II	**2027**	
III	**2027**	
IV	**2027**	
Costo Totale		**€. 158.000,00**



REGIONE BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027
Allegato 2 - Scheda operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. …/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE "SAN CATALDO – SANT'ILARIO"

Tipologia di Operazione[1]

OPERA PUBBLICA

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La viabilità, al pari della mobilità, svolge un ruolo servente e abilitante rispetto a tutte le attività che hanno luogo nelle aree interne. Essa contribuisce non solo al miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anche alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo economico, alla competitività territoriale e al riequilibrio infrastrutturale, riducendo il divario con i contesti meno periferici.

In questo quadro, gli interventi sulla viabilità extraurbana nelle aree interne mirano a garantire un'offerta infrastrutturale adeguata. Ciò si traduce sia nel ripristino della piena funzionalità delle arterie esistenti, sia nell'incremento dell'accessibilità per tutte le categorie di veicoli, con la conseguente riduzione dei tempi di percorrenza.

Il presente progetto si inserisce in tale strategia ed è finalizzato all'adeguamento della strada comunale extraurbana "San Cataldo – Sant'Ilario".

Questa arteria, che collega le frazioni di San Cataldo di Bella (PZ) e Sant'Ilario di Atella (PZ), garantisce un collegamento efficiente con il comune di Rionero in Vulture (via Atella), nonché con la SS 658 Potenza – Melfi e la SS 401 Ofantina, costituendo un nodo cruciale per la mobilità sovracomunale.

San Cataldo, frazione del comune di Bella, conta una popolazione di oltre mille abitanti, una dimensione demografica paragonabile a quella di un piccolo comune dell'area interna. La sua posizione geografica è fortemente decentrata rispetto al capoluogo comunale e all'intera area interna, collocandosi in una zona cerniera tra l'area interna "Marmo Platano" e quella del "Vulture". Questa particolare collocazione comporta che i tempi di percorrenza per raggiungere Rionero in Vulture o Potenza siano paragonabili a quelli necessari per raggiungere il capoluogo comunale di Bella, evidenziando la centralità strategica di questa direttrice.

I residenti utilizzano quotidianamente la strada comunale per raggiungere Rionero in Vulture, che ospita i servizi di rango superiore, in primis quelli sanitari.

Inoltre detta direttrice è utilizzata dalla corsa TPL San Cataldo – San Nicola di Melfi e percorsa regolarmente dai mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del Fuoco), configurandosi come infrastruttura critica per la sicurezza della popolazione.

Dal punto di vista tecnico, la strada presenta una carreggiata unica con due corsie (una per senso di marcia), una larghezza media di 6 metri e uno sviluppo complessivo di circa 5 km, dall'innesto sulla Strada Provinciale Inforchi–Sant'Ilario fino all'ingresso della frazione di San Cataldo. La pavimentazione è in conglomerato bituminoso; il sistema di drenaggio è costituito da cunette laterali in calcestruzzo (o in terra battuta) e pozzetti di scolo in calcestruzzo. Buona parte del tracciato è già provvista di segnaletica orizzontale e verticale.

L'arteria è stata oggetto di un primo lotto di lavori, finanziato con € 950.000 a valere sul PO FESR 2014-2020 – Asse 6 – Azione 7B.7.4.1 (cfr. Scheda 58 della strategia SNAI "Futuro dentro"), che ha consentito l'adeguamento di un'estesa porzione dell'itinerario stradale.

Tuttavia, il tratto non interessato dai precedenti lavori presenta attualmente le seguenti criticità tecnico-funzionali:

- **Restringimenti localizzati della carreggiata**, tali da compromettere la continuità e la sicurezza delle due corsie di marcia.
- **Diffuse fessurazioni e deformazioni della sovrastruttura**, riconducibili a cedimenti localizzati del sottofondo, che peggiorano le condizioni di comfort e sicurezza.
- **Sistemi di captazione e allontanamento delle acque meteoriche** (cunette, pozzetti) inadeguati o parzialmente inefficienti in alcuni settori, fattore che aggrava i fenomeni di cedimento.

Alla luce delle criticità esposte, si rende necessario un intervento volto a:

- **Migliorare le condizioni di sicurezza della carreggiata** attraverso il risanamento strutturale e il consolidamento delle porzioni ammalorate, con successiva bitumazione.
- **Realizzare piccoli allargamenti e/o piazzole** per migliorare la transitabilità e la sicurezza in caso di incrocio.

- **Riqualificare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche**, al fine di prevenire ulteriori cedimenti della sovrastruttura e garantirne la durabilità nel tempo.

L'intervento interesserà l'asse viario, per una lunghezza complessiva di circa 800 metri (come dettagliato nella cartografia allegata), laddove permangono le situazioni di maggiore criticità, con restringimenti e fenomeni di dissesto più marcati, completando così il più ampio piano di adeguamento dell'intera arteria.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 273.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 273.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

COMUNE DI BELLA

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di adeguamento dell'infrastruttura stradale	€ 242.000,00
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	Studi geologici, Progettazione, CSP, DL, CSE, Incentivo tecnico, Indagini geognostiche, prove sui materiali	€ 29.000,00
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Costi per l'espletamento gara (ANAC, Cuc, ecc..)	€ 2.000,00
	TOTALE	**€ 273.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Miglioramenti dei collegamenti della rete secondaria (archi stradali regionali di tipo extraurbano secondarie, provinciali e comunali) a servizio delle aree interne, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra San Cataldo di Bella, e Rionero in Vulture, oltre che con le SS 658 Potenza – Melfi.

San Cataldo è una frazione del comune di Bella, ma allo stesso tempo consta di una popolazione di oltre mille abitanti, quindi comparabile ad una singola municipalità dell'area interna. I cittadini di San Cataldo utilizzano la strada comunale "San Cataldo – Sant'Ilario" per collegarsi a Rionero in Vulture ed Atella per la connessione al sistema sanitario e commerciale.

Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione regionale e comunale vigenti;

Il progetto insiste su aree urbanisticamente classificate come strade. L'operazione è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, sia regionali (Piano paesistico) che comunali (RU).

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazione della VAS del Programma.

Le infrastrutture di progetto saranno progettate tendendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici. Gli interventi non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

Tutto il ciclo di attuazione dell'operazione terrà conto degli esiti contenuti nel Rapporto Ambientale sulla valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027, in particolare delle risultanze delle analisi degli impatti rispetto alle sei dimensioni del principio "DNSH" dell'Obiettivo specifico 3.2 e delle eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (pag.216 Rapporto ambientale) di seguito riportate:

Priorità: Basilicata connessa			
Obiettivo Specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)			
Attività previste (sintesi non esaustiva)		Sostegno aree di interscambio Riqualificazione archi stradali	
Settori di intervento		093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali) 109. Trasporto multimodale (non urbano)	
Obiettivi DNSH	**Potenziali impatti significativi sugli obiettivi DNSH**	**Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi**	**Esiti valutativi**
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Sebbene gli interventi possano avere alcuni impatti, in fase id cantiere ad esempio, tuttavia le azioni previste contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo, grazie allo spostamento di persone e merci intermodale.	Si ritiene opportuno sostenere la conformità ai migliori standard di efficienza e l'applicazione della migliore tecnologia disponibile.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti tendono ad avere un impatto favorevole piuttosto che peggiorativo delle condizioni climalteranti	Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Gli interventi previsti non producono impatti significativi sull'obiettivo. Occorre però, nel caso di interventi lungo i corpi idrici, garantire una corretta progettazione e valutazione dei potenziali impatti di progetto.	Laddove i progetti finanziati dovessero avere un potenziale impatto negativo essi dovrebbero agevolare la buona condizione del contesto e un buon potenziale ecologico in conformità alla normativa ambientale di riferimento	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
4. Transizione ad un'economia circolare	Le azioni previste possono impattare negativamente sull'obiettivo per il consumo di materia connesso con la costruzione e manutenzione delle infrastrutture previste.	La progettazione delle infrastrutture potrà essere orientata a: - Impiego di materiali da costruzione con contenuto di riciclato; - Impiego di materiali senza sostanze chimiche nocive; - Demolizioni selettive e gestione separata dei rifiuti non pericolosi da avviare a preparazione al riutilizzo o riciclaggio. Si propone di applicare le specifiche tecniche del CAM edilizia. Si rinvia inoltre alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'obiettivo specifico non arreca un danno significativo all'obiettivo DNSH "Transizione ad un'economia circolare" se, in fase di attuazione, è supportato dai criteri di attuazione indicati nella colonna precedente.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Gli interventi potenzialmente possono produrre conseguenze negative principalmente nella fase di cantiere.	SI rinvia alle specifiche tecniche del CAM edilizia e alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	In base alla localizzazione degli interventi possono generarsi interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.	Sarà opportuno valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.

Criteri di selezione[7]

Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in termini di:

- Riduzione tempi percorrenza;

L'adeguamento dell'infrastruttura stradale consentirà l'eliminazione delle attuali cause di rallentamento dei flussi veicolari contribuendo a ridurre di circa 2 minuti il tempo di percorrenza del Tratto viario San Cataldo – Sant'Ilario, fino all'incrocio con la SP 219, all'interno del percorso San Cataldo – Rionero, grazie ad una percorrenza effettuata con una velocità media maggiore.

- Maggior numero di abitanti e/o centri abitati serviti;

Il miglioramento delle condizioni di transitabilità della strada San Cataldo – Sant'Ilario, oltre a garantire un servizio ai cittadini della Frazione di San Cataldo di Bella (circa 1.100 abitanti complessivi), che raggiungono Atella e Rionero in Vulture dove hanno sede i principali servizi sanitari e commerciali, è l'arteria utilizzata dai mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del Fuoco).

L'obiettivo da conseguire a seguito della realizzazione dell'intervento proposto sarà quello di facilitare il raggiungimento, da parte degli utenti, del presidio ospedaliero di Rionero in Vulture (CROB) e laboratori di analisi, nonché delle aziende site nelle zone industriali di Valle di Vitalba e San Nicola di Melfi. L'arteria agevolerà l'arrivo di ambulanze da Rionero e Melfi a servizio del comprensorio del Marmo-Platano.

Complementarità e sinergia con interventi già programmati e/o finanziati sulla rete stradale e/o sulla rete multimodale e di mobilità lenta;

L'intervento si configura come opera di completamento della Strategia, integrandosi coerentemente con i precedenti lavori realizzati sull'itinerario nell'ambito della passata programmazione, che hanno beneficiato di un finanziamento pari a € 950.000.

Si precisa che le opere in progetto non interessano la porzione di tracciato già oggetto dei precedenti interventi di adeguamento, concentrandosi esclusivamente sui tratti ancora critici. Nello specifico, il presente progetto prevede la messa in sicurezza di due distinti segmenti stradali, di lunghezza complessiva pari a circa 800 metri, come dettagliatamente indicato nella cartografia allegata.

Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;

Non esiste alcun livello di progettazione approvata, pertanto, sarà necessario redigere ed approvare il PFTE e la progettazione esecutiva, e quindi acquisire le autorizzazioni necessarie (vincolo paesaggistico Dlgs 42/04 e vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923).

Sulla base della tempistica normalmente adottata dagli uffici preposti si ritiene che l'iter procedurale per la cantierabilità dell'opera si possa concludere in 180 giorni.

Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale;

La posizione geografica di San Cataldo risulta fortemente decentrata rispetto al centro abitato di Bella e all'intera area interna, collocandosi in una zona cerniera strategica tra l'area interna "Marmo Platano" e quella del "Vulture". Questa particolare condizione determina una dipendenza funzionale della frazione dai centri limitrofi per l'accesso ai servizi essenziali.

I residenti utilizzano quotidianamente la strada comunale per raggiungere Atella, dove hanno sede i principali esercizi commerciali, e Rionero in Vulture, che ospita i servizi di rango superiore, in primis quelli sanitari. L'arteria riveste pertanto un ruolo vitale per la mobilità locale e per la qualità della vita della comunità.

In quest'ottica, gli interventi di allargamento puntuale della carreggiata previsti dal progetto assumono particolare rilevanza: essi consentiranno un miglioramento significativo della percorribilità complessiva dell'infrastruttura e, di conseguenza, un innalzamento degli standard di sicurezza per tutti gli utenti.

Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra la Frazione di San Cataldo di Bella, il Vulture Melfese e la Valle Ofantina.

Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie;

Gli interventi in progetto sono finalizzati anche alla mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico, atteso che un'adeguata regimentazione delle acque meteoriche costituisce fattore determinante per il controllo e la prevenzione dei fenomeni di instabilità della piattaforma stradale e delle pertinenze. Una inefficiente o carente gestione delle acque superficiali, infatti, rappresenta una delle principali cause di

aggravamento dei dissesti, innescando processi di erosione, infiltrazione e cedimento differenziale della sovrastruttura.

Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali;

I materiali provenienti dagli scavi e necessari per i rinterri saranno gestiti ai sensi del D.P.R 120/2017 e s.m.i e secondo le indicazioni di cui alla norma UNI ISO 15176:2024, prevedendo una loro riutilizzazione. Al fine di favorire l'economia circolare si provvederà altresì a riciclare i prodotti da demolizione (aggregati cementizi e bitumi) secondo le specifiche indicate nel D.M. 127/2024 "End of Waste".

Adozione di criteri ambientali minimi (CAM) nel capitolato di affidamento dei lavori.

Gli interventi di progetto risponderanno ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade). Adottati con D.M. 5 agosto 2024, "pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23-8-2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024."

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

COMUNE DI BELLA

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	0	0.8
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	1.100	1.100
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unita' di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR56	Risparmio di tempo dovuto al miglioramento dell'infrastruttura stradale	minuti	0	2022	2	Sistema di monitoraggio

Settore di intervento[12]

093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)

Forma di finanziamento[13]

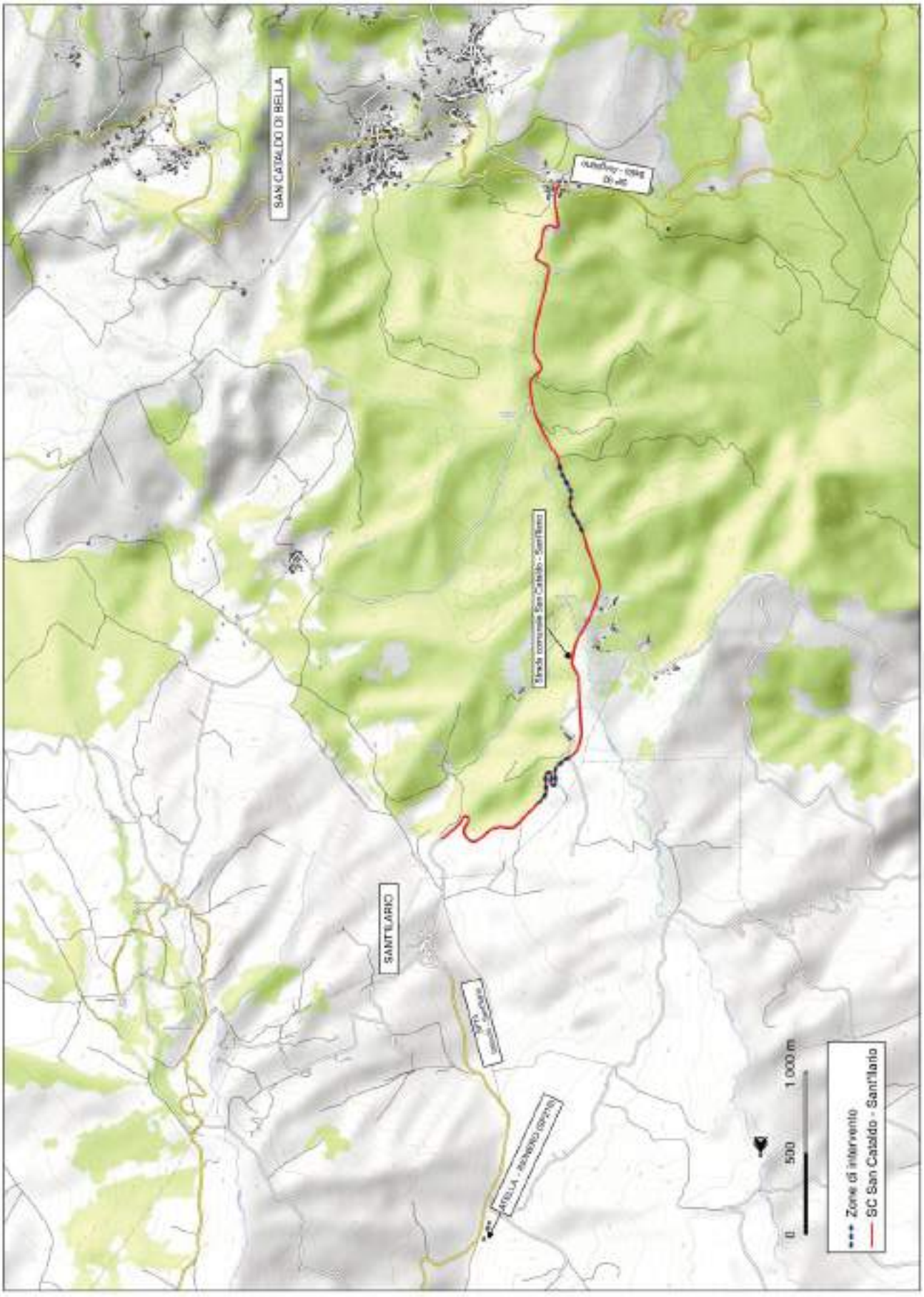
01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	**Aprile 2026**	**Luglio 2026**
Progettazione esecutiva	**Agosto 2026**	**Settembre 2026**
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	**Ottobre 2026**	**Novembre 2026**
Esecuzione	**Dicembre 2026**	**Aprile 2027**
Collaudo/funzionalità	**Maggio 2027**	**Maggio 2027**

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2026	
II	2026	€. 10.000,00
III	2026	€. 10.000,00
IV	2026	€. 100.000,00
I	2027	€. 103.000,00
II	2027	€. 50.000,00
III	2027	
IV	2027	
Costo Totale		**€. 273.000,00**



COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE BASILICATA

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027
Allegato 2 - Scheda operazione



COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE BASILICATA

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027
Allegato 2 - Scheda operazione

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. .../2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE "SAN CATALDO – SANT'ILARIO"

Tipologia di Operazione[1]

OPERA PUBBLICA

Obiettivo Specifico/Azione[2]

RSO 3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione[3]

La viabilità, al pari della mobilità, svolge un ruolo servente e abilitante rispetto a tutte le attività che hanno luogo nelle aree interne. Essa contribuisce non solo al miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anche alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo economico, alla competitività territoriale e al riequilibrio infrastrutturale, riducendo il divario con i contesti meno periferici.

In questo quadro, gli interventi sulla viabilità extraurbana nelle aree interne mirano a garantire un'offerta infrastrutturale adeguata. Ciò si traduce sia nel ripristino della piena funzionalità delle arterie esistenti, sia nell'incremento dell'accessibilità per tutte le categorie di veicoli, con la conseguente riduzione dei tempi di percorrenza.

Il presente progetto si inserisce in tale strategia ed è finalizzato all'adeguamento della strada comunale extraurbana "San Cataldo – Sant'Ilario".

Questa arteria, che collega le frazioni di San Cataldo di Bella (PZ) e Sant'Ilario di Atella (PZ), garantisce un collegamento efficiente con il comune di Rionero in Vulture (via Atella), nonché con la SS 658 Potenza – Melfi e la SS 401 Ofantina, costituendo un nodo cruciale per la mobilità sovracomunale.

San Cataldo, frazione del comune di Bella, conta una popolazione di oltre mille abitanti, una dimensione demografica paragonabile a quella di un piccolo comune dell'area interna. La sua posizione geografica è fortemente decentrata rispetto al capoluogo comunale e all'intera area interna, collocandosi in una zona cerniera tra l'area interna "Marmo Platano" e quella del "Vulture". Questa particolare collocazione comporta che i tempi di percorrenza per raggiungere Rionero in Vulture o Potenza siano paragonabili a quelli necessari per raggiungere il capoluogo comunale di Bella, evidenziando la centralità strategica di questa direttrice.

I residenti utilizzano quotidianamente la strada comunale per raggiungere Rionero in Vulture, che ospita i servizi di rango superiore, in primis quelli sanitari.

Inoltre detta direttrice è utilizzata dalla corsa TPL San Cataldo – San Nicola di Melfi e percorsa regolarmente dai mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del Fuoco), configurandosi come infrastruttura critica per la sicurezza della popolazione.

Dal punto di vista tecnico, la strada presenta una carreggiata unica con due corsie (una per senso di marcia), una larghezza media di 6 metri e uno sviluppo complessivo di circa 5 km, dall'innesto sulla Strada Provinciale Inforchi–Sant'Ilario fino all'ingresso della frazione di San Cataldo. La pavimentazione è in conglomerato bituminoso; il sistema di drenaggio è costituito da cunette laterali in calcestruzzo (o in terra battuta) e pozzetti di scolo in calcestruzzo. Buona parte del tracciato è già provvista di segnaletica orizzontale e verticale.

L'arteria è stata oggetto di un primo lotto di lavori, finanziato con € 950.000 a valere sul PO FESR 2014-2020 – Asse 6 – Azione 7B.7.4.1 (cfr. Scheda 58 della strategia SNAI "Futuro dentro"), che ha consentito l'adeguamento di un'estesa porzione dell'itinerario stradale.

Tuttavia, il tratto non interessato dai precedenti lavori presenta attualmente le seguenti criticità tecnico-funzionali:

- **Restringimenti localizzati della carreggiata**, tali da compromettere la continuità e la sicurezza delle due corsie di marcia.
- **Diffuse fessurazioni e deformazioni della sovrastruttura**, riconducibili a cedimenti localizzati del sottofondo, che peggiorano le condizioni di comfort e sicurezza.
- **Sistemi di captazione e allontanamento delle acque meteoriche** (cunette, pozzetti) inadeguati o parzialmente inefficienti in alcuni settori, fattore che aggrava i fenomeni di cedimento.

Alla luce delle criticità esposte, si rende necessario un intervento volto a:

- **Migliorare le condizioni di sicurezza della carreggiata** attraverso il risanamento strutturale e il consolidamento delle porzioni ammalorate, con successiva bitumazione.
- **Realizzare piccoli allargamenti e/o piazzole** per migliorare la transitabilità e la sicurezza in caso di incrocio.

- **Riqualificare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche**, al fine di prevenire ulteriori cedimenti della sovrastruttura e garantirne la durabilità nel tempo.

L'intervento interesserà l'asse viario, per una lunghezza complessiva di circa 800 metri (come dettagliato nella cartografia allegata), laddove permangono le situazioni di maggiore criticità, con restringimenti e fenomeni di dissesto più marcati, completando così il più ampio piano di adeguamento dell'intera arteria.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 273.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 273.000,00

Altre fonti di finanziamento[4]

Beneficiari

COMUNE DI BELLA

Piano finanziario[5]

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di adeguamento dell'infrastruttura stradale	€ 242.000,00
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	Studi geologici, Progettazione, CSP, DL, CSE, Incentivo tecnico, Indagini geognostiche, prove sui materiali	€ 29.000,00
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	Costi per l'espletamento gara (ANAC, Cuc, ecc..)	€ 2.000,00
	TOTALE	**€ 273.000,00**

Criteri di ammissibilità[6]

Miglioramenti dei collegamenti della rete secondaria (archi stradali regionali di tipo extraurbano secondarie, provinciali e comunali) a servizio delle aree interne, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra San Cataldo di Bella, e Rionero in Vulture, oltre che con le SS 658 Potenza – Melfi.

San Cataldo è una frazione del comune di Bella, ma allo stesso tempo consta di una popolazione di oltre mille abitanti, quindi comparabile ad una singola municipalità dell'area interna. I cittadini di San Cataldo utilizzano la strada comunale "San Cataldo – Sant'Ilario" per collegarsi a Rionero in Vulture ed Atella per la connessione al sistema sanitario e commerciale.

Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione regionale e comunale vigenti;

Il progetto insiste su aree urbanisticamente classificate come strade. L'operazione è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti, sia regionali (Piano paesistico) che comunali (RU).

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazione della VAS del Programma.

Le infrastrutture di progetto saranno progettate tendendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici. Gli interventi non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

Tutto il ciclo di attuazione dell'operazione terrà conto degli esiti contenuti nel Rapporto Ambientale sulla valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027, in particolare delle risultanze delle analisi degli impatti rispetto alle sei dimensioni del principio "DNSH" dell'Obiettivo specifico 3.2 e delle eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi (pag.216 Rapporto ambientale) di seguito riportate:

Priorità: Basilicata connessa			
Obiettivo Specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)			
Attività previste (sintesi non esaustiva)		Sostegno aree di interscambio Riqualificazione archi stradali	
Settori di intervento		093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali) 109. Trasporto multimodale (non urbano)	
Obiettivi DNSH	**Potenziali impatti significativi sugli obiettivi DNSH**	**Eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi**	**Esiti valutativi**
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Sebbene gli interventi possano avere alcuni impatti, in fase id cantiere ad esempio, tuttavia le azioni previste contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo, grazie allo spostamento di persone e merci intermodale.	Si ritiene opportuno sostenere la conformità ai migliori standard di efficienza e l'applicazione della migliore tecnologia disponibile.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti tendono ad avere un impatto favorevole piuttosto che peggiorativo delle condizioni climalteranti	Gli investimenti dovranno essere progettati tenendo conto della capacità di resilienza sia a livello di intervento specifico che a livello di territorio e comunità.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Gli interventi previsti non producono impatti significativi sull'obiettivo. Occorre però, nel caso di interventi lungo i corpi idrici, garantire una corretta progettazione e valutazione dei potenziali impatti di progetto.	Laddove i progetti finanziati dovessero avere un potenziale impatto negativo essi dovrebbero agevolare la buona condizione del contesto e un buon potenziale ecologico in conformità alla normativa ambientale di riferimento	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
4. Transizione ad un'economia circolare	Le azioni previste possono impattare negativamente sull'obiettivo per il consumo di materia connesso con la costruzione e manutenzione delle infrastrutture previste.	La progettazione delle infrastrutture potrà essere orientata a: - Impiego di materiali da costruzione con contenuto di riciclato; - Impiego di materiali senza sostanze chimiche nocive; - Demolizioni selettive e gestione separata dei rifiuti non pericolosi da avviare a preparazione al riutilizzo o riciclaggio. Si propone di applicare le specifiche tecniche del CAM edilizia. Si rinvia inoltre alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'obiettivo specifico non arreca un danno significativo all'obiettivo DNSH "Transizione ad un'economia circolare" se, in fase di attuazione, è supportato dai criteri di attuazione indicati nella colonna precedente.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Gli interventi potenzialmente possono produrre conseguenze negative principalmente nella fase di cantiere.	SI rinvia alle specifiche tecniche del CAM edilizia e alle Linee guida ISPRA per la gestione sostenibile dei cantieri (2018).	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	In base alla localizzazione degli interventi possono generarsi interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.	Sarà opportuno valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.	L'O.S. è considerabile compatibile rispetto al principio DNSH su questo tema.

Criteri di selezione[7]

Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in termini di:

- Riduzione tempi percorrenza;

L'adeguamento dell'infrastruttura stradale consentirà l'eliminazione delle attuali cause di rallentamento dei flussi veicolari contribuendo a ridurre di circa 2 minuti il tempo di percorrenza del Tratto viario San Cataldo – Sant'Ilario, fino all'incrocio con la SP 219, all'interno del percorso San Cataldo – Rionero, grazie ad una percorrenza effettuata con una velocità media maggiore.

- Maggior numero di abitanti e/o centri abitati serviti;

Il miglioramento delle condizioni di transitabilità della strada San Cataldo – Sant'Ilario, oltre a garantire un servizio ai cittadini della Frazione di San Cataldo di Bella (circa 1.100 abitanti complessivi), che raggiungono Atella e Rionero in Vulture dove hanno sede i principali servizi sanitari e commerciali, è l'arteria utilizzata dai mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del Fuoco).

L'obiettivo da conseguire a seguito della realizzazione dell'intervento proposto sarà quello di facilitare il raggiungimento, da parte degli utenti, del presidio ospedaliero di Rionero in Vulture (CROB) e laboratori di analisi, nonché delle aziende site nelle zone industriali di Valle di Vitalba e San Nicola di Melfi. L'arteria agevolerà l'arrivo di ambulanze da Rionero e Melfi a servizio del comprensorio del Marmo-Platano.

Complementarità e sinergia con interventi già programmati e/o finanziati sulla rete stradale e/o sulla rete multimodale e di mobilità lenta;

L'intervento si configura come opera di completamento della Strategia, integrandosi coerentemente con i precedenti lavori realizzati sull'itinerario nell'ambito della passata programmazione, che hanno beneficiato di un finanziamento pari a € 950.000.

Si precisa che le opere in progetto non interessano la porzione di tracciato già oggetto dei precedenti interventi di adeguamento, concentrandosi esclusivamente sui tratti ancora critici. Nello specifico, il presente progetto prevede la messa in sicurezza di due distinti segmenti stradali, di lunghezza complessiva pari a circa 800 metri, come dettagliatamente indicato nella cartografia allegata.

Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;

Non esiste alcun livello di progettazione approvata, pertanto, sarà necessario redigere ed approvare il PFTE e la progettazione esecutiva, e quindi acquisire le autorizzazioni necessarie (vincolo paesaggistico Dlgs 42/04 e vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923).

Sulla base della tempistica normalmente adottata dagli uffici preposti si ritiene che l'iter procedurale per la cantierabilità dell'opera si possa concludere in 180 giorni.

Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale;

La posizione geografica di San Cataldo risulta fortemente decentrata rispetto al centro abitato di Bella e all'intera area interna, collocandosi in una zona cerniera strategica tra l'area interna "Marmo Platano" e quella del "Vulture". Questa particolare condizione determina una dipendenza funzionale della frazione dai centri limitrofi per l'accesso ai servizi essenziali.

I residenti utilizzano quotidianamente la strada comunale per raggiungere Atella, dove hanno sede i principali esercizi commerciali, e Rionero in Vulture, che ospita i servizi di rango superiore, in primis quelli sanitari. L'arteria riveste pertanto un ruolo vitale per la mobilità locale e per la qualità della vita della comunità.

In quest'ottica, gli interventi di allargamento puntuale della carreggiata previsti dal progetto assumono particolare rilevanza: essi consentiranno un miglioramento significativo della percorribilità complessiva dell'infrastruttura e, di conseguenza, un innalzamento degli standard di sicurezza per tutti gli utenti.

Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori;

L'operazione concorre al miglioramento del collegamento viario tra la Frazione di San Cataldo di Bella, il Vulture Melfese e la Valle Ofantina.

Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie;

Gli interventi in progetto sono finalizzati anche alla mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico, atteso che un'adeguata regimentazione delle acque meteoriche costituisce fattore determinante per il controllo e la prevenzione dei fenomeni di instabilità della piattaforma stradale e delle pertinenze. Una inefficiente o carente gestione delle acque superficiali, infatti, rappresenta una delle principali cause di

aggravamento dei dissesti, innescando processi di erosione, infiltrazione e cedimento differenziale della sovrastruttura.

Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali;

I materiali provenienti dagli scavi e necessari per i rinterri saranno gestiti ai sensi del D.P.R 120/2017 e s.m.i e secondo le indicazioni di cui alla norma UNI ISO 15176:2024, prevedendo una loro riutilizzazione. Al fine di favorire l'economia circolare si provvederà altresì a riciclare i prodotti da demolizione (aggregati cementizi e bitumi) secondo le specifiche indicate nel D.M. 127/2024 "End of Waste".

Adozione di criteri ambientali minimi (CAM) nel capitolato di affidamento dei lavori.

Gli interventi di progetto risponderanno ai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade). Adottati con D.M. 5 agosto 2024, "pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23-8-2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024."

Criteri di premialità[8]

N/A

Territori cui è diretta l'azione[9]

COMUNE DI BELLA

Indicatori di output[10]

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO46	Lunghezza delle strade ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	0	0.8
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	1.100	1.100
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	1

Indicatori di risultato[11]

ID	Indicatore	Unita' di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR56	Risparmio di tempo dovuto al miglioramento dell'infrastruttura stradale	minuti	0	2022	2	Sistema di monitoraggio

Settore di intervento[12]

093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)

Forma di finanziamento[13]

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	**Aprile 2026**	**Luglio 2026**
Progettazione esecutiva	**Agosto 2026**	**Settembre 2026**
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	**Ottobre 2026**	**Novembre 2026**
Esecuzione	**Dicembre 2026**	**Aprile 2027**
Collaudo/funzionalità	**Maggio 2027**	**Maggio 2027**

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
I	2026	
II	2026	€. 10.000,00
III	2026	€. 10.000,00
IV	2026	€. 100.000,00
I	2027	€. 103.000,00
II	2027	€. 50.000,00
III	2027	
IV	2027	
Costo Totale		**€. 273.000,00**

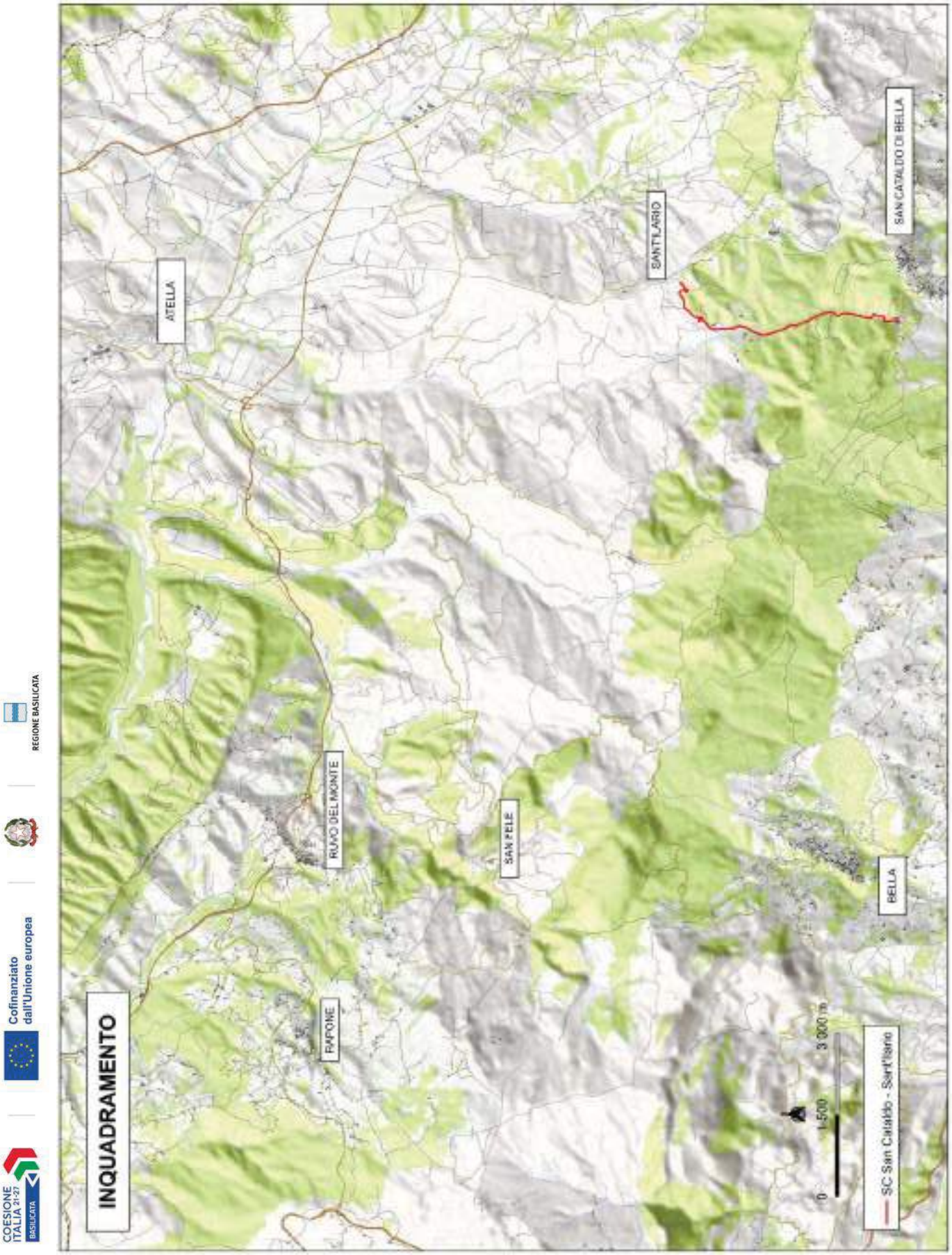


REGIONE BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027
Allegato 2 - Scheda operazione



COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE BASILICATA
PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027
Allegato 2 - Scheda operazione

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.617

Disegno di legge recante “Disciplina degli oneri istruttori riferiti alle istanze per l’utilizzo dei beni del demanio marittimo”. Approvazione.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.618

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 272/2026 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata nel giudizio iscritto al R.G. n. 140/2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.619

Contenzioso n. 334/2016bis - Giudizio innanzi al Tribunale di Potenza. Costituzione nuovo procuratore.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.620

Programma regionale d’investimento per il rinnovo del parco veicolare su gomma impiegato nei servizi di TPL extraurbani. Assegnazione delle risorse di cui al D.M. n. 328 del 12.12.2025.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600620

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Trasporti e Mobilità sostenibile
24BG

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Programma regionale d'investimento per il rinnovo del parco veicolare su gomma impiegato nei servizi di TPL extraurbani. Assegnazione delle risorse di cui al D.M. n. 328 del 12.12.2025.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Antonio Altomonte**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616223	**2026**	**10.02**	**U35215**	**€ 650.000,00**

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **13/10/2026**

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

il D. Lgs. n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

il D.Lgs. n.33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

la Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

lo *Statuto della Regione Basilicata*, approvato con la Legge Statutaria regionale n.1 del 17.11.2016 e ss.mm.ii.;

la L.R. 02.03.1996, n.12 e s.m.i *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"*;

la DGR n.11 del 13.01.1998 *"Individuazione degli atti di competenza della Giunta"*;

la L.R. 30.12.2019, n.29 *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*;

il Regolamento regionale n.1 del 10.02.2021 *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul BUR Serie speciale del 10.02.2021;

la DGR n.219 del 19 marzo 2021 *"Art.5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale"*;

la DGR n.750 del 06.10.2021 ad oggetto *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

la DGR n.179 del 08.04.2022 *"Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione"*;

la DGR n.506 del 14.08.2024 "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale."* con cui è stata affidato al Dott. Antonio Altomonte l'incarico di Direttore generale per le "Infrastrutture e la Mobilità" per tre anni dal 16.08.2024;

la DGR n.617 del 17.10.2024 *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale"* con cui è stata affidata al Dott. Alfonso Morvillo la responsabilità della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie con durata massima dell'incarico fino al 31.12.2026;

il Regolamento regionale n.4 dell'11.10.2024 ad oggetto: *"Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)"* emanato con DPGR n.236 dell'11.10.2024 a seguito della DGR n.578 del 10.10.2024 approvativa del medesimo Regolamento;

la DGR n.666 del 08.11.2024 *"Disegno di legge regionale statutaria "Integrazione all'articolo 48 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 1 – Statuto della Regione Basilicata" – Approvazione"*;

la DGR n.226 del 08.05.2025 recante: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi"*;

la DGR n. 315 del 20.06.2025 ad oggetto *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale"*;

la DGR n.316 del 20.06.2025 ad oggetto *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale"*;

la DGR n.339 del 09.07.2025 ad oggetto: *"DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione."*;

la DGR n.340 del 09.07.2025 ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico."*;

la DGR n.387 del 23.07.2025 *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico"*;

la DGR n.29 del 26.02.2026 ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";*

la DGR n.190 del 28.04.2026 ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi"*;

la DGR n.320 del 01.06.2026 ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*;

la DGR n.376 del 30.06.2026 ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi"*;

la DGR n.449 del 14.07.2026 ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi."*;

VISTI altresì la DGR n.174 del 30.03.2022 *"Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione."*;

il Regolamento regionale n.1 del 05.05.2022 *"Controlli interni di regolarità amministrativa"* approvato con la DGR n.174/2022 ed emanato con il DPGR n.80 del 05.05.2022;

la DGR n.39 del 30.01.2025 *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi"*;

la DGR n.7 del 30.01.2026 approvativa del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028;

la DGR n.677 del 03.11.2025 *"D.G.R. n. 315/2025 Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi in materia di monitoraggio ed attuazione del PNRR."*;

la DGR n.50 del 10.03.2026 *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021,n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"*;

VISTI il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii. *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42"*;

la L.R. n.34 del 06.09.2001 *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"*;

la DGR n.130 del 28.03.2025 *"Approvazione Preconsuntivo per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Basilicata – art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."*;

la DGR n.176 del 11.04.2026 *"Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii"*;

la L.R. 06 maggio 2026, n.9 *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

la L.R. 06 maggio 2026, n.10 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028"*;

la DGR n.120 del 25.03.2026 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027."*;

la DGR n.214 del 07.05.2026 *"Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028"*;

la DGR n.215 del 07.05.2026 *"Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028"*;

la DGR n.286 del 28.05.2026 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii"*;

la DGR n.292 del 28.05.2026 *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)"*;

le seguenti DDGR di variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii:
- la DGR n.382 del 30.06.2026 *"Prima variazione"*;
- la DGR n.453 del 17.07.2026 *"Seconda variazione"*;
- la DGR n.561 dell'11.09.2026 *"Terza variazione"*;

Relativamente all'oggetto del presente provvedimento:

VISTI le vigenti disposizioni in materia di Contratti pubblici;

il Libro III *"Dell'appalto nei settori speciali"*, Parte I *"Disposizioni generali"*, art.141 *"Ambito e norme applicabili"* del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.;

il D.Lgs. n.422 del 19.11.1997 che, in attuazione degli artt.1 e 3 e dell'art.4, commi 3 e 4,lett. a) e b) della Legge n.59/1997, ha individuato le funzioni e i compiti conferiti alle Regioni ed agli enti locali in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale e ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale;

la L.R. n.22 del 27.07.1998 e s.m.i di riforma del trasporto pubblico regionale e locale, in attuazione D.Lgs.n.422/1997;

il nuovo Codice della Strada (art.4, co.3 bis del D.L. n.121/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n.156/2021 e s.m.i.);

i Decreti ministeriali MIT n.241 del 29.12.2023 e n.4 del 31.01.2024;

i Decreti ministeriali MIT n.108 del 17.04.2024, da ultimo modificato e aggiornato dal D.M. n.326 del 12.12.2025, e il Decreto direttoriale MIT-DG TPL n.220 del 04.06.2025;

VISTI il Decreto ministeriale MIT n.223 del 29.05.2020 il quale:
- ha ripartito tra Regioni e Province Autonome le risorse del Fondo Investimenti 2018 e 2019 di € 379.944.504,00 per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale d'interesse delle Regioni;
- ha definito modalità e procedure per l'impiego di dette risorse tramite l'acquisto di autobus anche ad alimentazione convenzionale, con emissione nei gas di scarico di più recente classe (art.4, co.2, lett. e);
- ha assegnato alla Basilicata € 12.908.665,45, di cui € 5.766.259,74 per le annualità 2018-2021 ed € 7.142.405,70 per le annualità 2022-2033 ripartiti in trienni:
  - € 3.695.892,03 (2022-2024);
  - € 1.278.033,21 (2025-2027);
  - € 1.068.611,77 (2028-2030);
  - € 1.099.868,69 (2031-2033);

  Tot. € 7.142.405,70 (2022-2033)

l'art.2, co.3, del D.M. n.223/2020 che stabilisce: *"Le singole regioni possono designare per l'acquisto delle singole forniture le imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, i soggetti individuati dalle norme regionali, o soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili utilizzati per i medesimi servizi."*;

il Decreto ministeriale MIT n.80 del 31.03.2022 di modifica del D.M. n.223/2020;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale approvative dei programmi d'investimento per l'acquisto di autobus a gasolio per i servizi di TPL comunali/urbani su gomma da parte di varie Imprese beneficiarie (con loro cofinanziamento minimo del 10%), in sostituzione di autobus Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 con le risorse rivenienti dalle seguenti annualità del D.M. n.223/2020:

- € 5.766.259,74 quadriennio 2018-2021: DGR n.799 del 13.11.2020;
- € 3.695.892,03 triennio 2022-2024: DGR n.647 del 30.09.2022;
- € 1.894.000,00 triennio 2025-2027 + residui 2022-2024: DGR n.539 del 22.09.2025;

VISTI il **Decreto ministeriale MIT n.328 del 12.12.2025** di modifica dei D.M. n.223/2020 e n.80/2022 che ha ripartito tra le Regioni ulteriori risorse dell'anno 2024 per €.19.740.000,00 per l'acquisto di autobus, anche ad alimentazione convenzionale, assegnando alla Basilicata € 670.669,00;

l'art.2 del D.M. n.328/2025 che ha introdotto l'art.2 bis, co.2, del D.M. n.223/2020 come modificato ed integrato dal D.M. n.80/2022 prevedendo che: "*Per tali risorse l'acquisto è effettuato con il relativo ordine, pena la revoca, in data non successiva al 31 ottobre 2026.*";

PRESO ATTO delle scadenze previste dal suddetto art.2 del D.M. n.328/2025 per l'utilizzo delle risorse, pena la revoca delle stesse:

- 31 ott. 2026 per gli ordini di acquisto;
- 31 dic. 2026 per la trasmissione al MIT, da parte della Regione, dell'istanza di anticipazione del 40% delle risorse oggetto degli ordini di acquisto;
- 30 giu. 2028 per la trasmissione al MIT, da parte della Regione, dell'istanza di rendicontazione del completamento degli interventi;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.127 del 12.03.2025 con la quale:

- sono stati assegnati a varie Imprese esercenti servizi extraurbani di TPL di competenza della Regione Basilicata appartenenti al Consorzio Trasporti Aziende Basilicata (Co.Tr.A.B.), i contributi di cui al 1° e 2° quinquennio del D.I. n.81/2020 per la sostituzione di autobus Euro 2 ed Euro 3 inseriti nei Decreti MIT n.241/2023 e n.4/2024 e riportati nell'Allegato 1 alla DGR con le relative Imprese beneficiarie;
- è stato individuato il Co.Tr.A.B. quale stazione appaltante delle procedure per l'acquisto dei mezzi;
- è stato stabilito che le Imprese beneficiarie, aderenti al Co.Tr.A.B., partecipino con un cofinanziamento pari almeno al 10% del costo di aggiudicazione di ciascun autobus;
- è stato fissato, sulla base di indagini di mercato, un valore massimo del contributo concedibile non superiore al 90% del costo di aggiudicazione di ciascun autobus, al netto dell'IVA, e comunque non superiore ai valori riportati nella seguente tabella, in relazione alla tipologia;

		Contributo massimo riconoscibile		
Tipologia	**Lunghezza**	**autobus a gasolio**	**autobus ibrido**	**autobus a metano CNG**
Minibus	**fino a 7,49 mt**	90.000,00 €	105.000,00 €	115.000,00 €
Corto	**da 7,5 a 8,99 mt**	160.000,00 €	180.000,00 €	190.000,00 €
Medio	**da 9 a 10,49 mt**	205.000,00 €	220.000,00 €	230.000,00 €
Lungo	**oltre 10,50 mt**	260.000,00 €	275.000,00 €	285.000,00 €

- è stato stabilito, al punto 13 della DGR, di riservarsi, qualora la procedura di gara effettuata dal Co.Tr.A.B. preveda la possibilità di estendimento della fornitura nel rispetto delle vigenti normative, di assegnare, medianti successivi provvedimenti

deliberativi, eventuali risorse disponibili rivenienti da ulteriori fonti di finanziamento, al fine di consentire l'ulteriore rinnovo del parco veicolare (autobus Euro 3), sempre nell'ordine di anzianità dei mezzi stessi;

CONSIDERATO che, per quanto al citato punto 13 della DGR n.127/2025, al fine di programmare le risorse di € 670.669,00 rivenienti dal D.M. n.328/2025, con nota reg. prot. n.193965/24BG del 16.09.2026 sono state comunicate al Co.Tr.A.B. le scadenze previste per l'utilizzo di tali risorse ed è stato richiesto a detta stazione appaltante di comunicare le proprie determinazioni circa l'eventuale ricorso al quinto d'obbligo, ai sensi dell'art.120, co.9, del D.Lgs. n.36/2023, per l'incremento delle forniture dei lotti aggiudicati a seguito della gara espletata;

VISTI la nota di riscontro Co.Tr.A.B. prot. n.2621 del 25.09.2026, acquisita al prot. reg. n. 200638/24BG in pari data, con la quale sono stati comunicati gli esiti delle verifiche effettuate ai fini del ricorso al quinto d'obbligo ex art.120, co.9, del D.Lgs. n.36/2023 per totali n.2 autobus a metano CNG acquistabili:
- Lotto 6 - n.1 autobus lungo a metano CNG (oltre 10,50 mt);
- Lotto 3 - n.1 minibus a metano CNG (lunghezza fino a 7,49 mt);

la nota reg. prot. n.200621/24BG del 25.09.2026 con la quale l'Ufficio Trasporti ha comunicato al Co.Tr.A.B. che risultavano utilmente collocate le posizioni:
- n.62 Impresa SITA SUD S.R.L. (Euro 3 targato CF682SH di 10,670 mt);
- n.65 Impresa ROCCO AUTOLINEE S.R.L. (Euro 3 targato DV736ER di 6,948 mt);

e richiedeva alle predette Imprese conferma della propria intenzione di procedere all'acquisto dei nuovi mezzi;

i riscontri trasmessi delle suddette Imprese e, segnatamente:
- la nota PEC del 28.09.2026, acquisita al prot. reg. n.201906/24BG del 01.10.2026, con la quale l'Impresa ROCCO AUTOLINEE S.R.L. ha comunicato la rinuncia all'acquisto di n.1 minibus a metano CNG di cui al Lotto 3 della gara Co.Tr.A.B., in ragione dell'impossibilità di rifornimento di mezzi con tale alimentazione;
- la nota PEC del 29.09.2026, acquisita al prot. reg. n.201998/24BG del 01.10.2026, con la quale l'Impresa SITA SUD S.R.L. ha confermato la volontà di procedere all'acquisizione, con quota del 10% di cofinanziamento, di un nuovo autobus lungo a metano CNG di cui al Lotto 6 della gara Co.Tr.A.B., mediante perfezionamento del relativo contratto o ordinativo di fornitura entro il 31 ott. 2026;

la nota Co.Tr.A.B. prot. n.2626 del 29.09.2026, acquisita al prot. reg. n.202085/24BG del 01.10.2026, con la quale, a seguito della rinuncia dell'Impresa ROCCO AUTOLINEE S.R.L. è stato richiesto all'Impresa CAMERA FELICE, utilmente collocata nell'All.1 alla DGR n.127/2025, e individuata, secondo l'ordine di anzianità e di lunghezza degli Euro 3 da sostituire, al n.68 (con il mezzo targato CJ195PL di 6,595 mt), di confermare la disponibilità all'acquisto del minibus a metano CNG (lunghezza fino a 7,49 mt) ricompreso nel Lotto 3;

il riscontro favorevole trasmesso dall'Impresa CAMERA FELICE con nota PEC del 01.10.2026, acquisita al prot. reg. n.202571/24BG in pari data, con la quale la stessa ha confermato l'interesse e la disponibilità a procedere con gli adempimenti necessari per il perfezionamento dell'acquisto del suddetto mezzo a metano CNG;

CONSIDERATO che il contributo massimo riconoscibile previsto dalla DGR n.127/2025, per l'acquisizione dei suddetti n.2 autobus a metano CNG, pari rispettivamente ad € 115.000,00 ed €.285.000,00, ammonta a totali € 400.000,00 e non consente il completo utilizzo delle risorse rese disponibili dal D.M. n.328/2025, pari a € 670.669,00;

altresì che, al fine di garantire il massimo impiego delle risorse disponibili, nel rispetto dell'ordine di anzianità dei mezzi ancora da sostituire di cui all'All. 1 della DGR n.127/2025, è stata verificata la disponibilità delle Imprese utilmente collocate nel medesimo elenco all'acquisizione di ulteriori autobus, anche ad alimentazione convenzionale, in conformità a quanto previsto dall'art.4, co.2, lett. e del D.M. n.223/2020, purchè appartenenti alla più recente classe emissiva disponibile;

VERIFICATO che, procedendo allo scorrimento dell'Allegato 1 alla DGR n.127/2025, il primo autobus non ancora sostituito corrisponde alla posizione n.22, riferita all'Impresa SAM S.R.L. (Euro 3 targato BX510MP di 7,640 mt)

PRESO ATTO della nota Co.Tr.A.B. prot. n.2479 del 14.04.2026, acquisita al prot. reg. n.80568/24BG in pari data, con cui è stata trasmessa la rinuncia dell'Impresa SAM S.R.L. alla sottoscrizione del contratto di acquisto di un autobus a metano CNG di tipologia "corto", motivata dall'impossibilità di effettuare agevolmente rifornimento, e la contestuale manifestazione di disponibilità della medesima Impresa ad acquisire un autobus della stessa tipologia, ma con alimentazione a gasolio;

VISTI la nota reg. prot. n.205967/24BG del 05.10.2026 con la quale è stata richiesta alle Imprese SAM S.R.L. e ROCCO AUTOLINEE S.R.L., la conferma di disponibilità all'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione a gasolio o ibrida, con stessa tipologia di quelli da sostituire, rappresentando contestualmente le scadenze connesse all'utilizzo delle risorse di cui al D.M. n.328/2025;

i positivi riscontri trasmessi dalle Imprese SAM S.R.L. e ROCCO AUTOLINEE S.R.L. con le note PEC del 06.10.2026, acquisite rispettivamente al prot. reg. n.206941/24BG e n.206934/24BG del 06.10.2026, di conferma della disponibilità all'acquisto di:
- un autobus corto (da 7,5 a 8,99 mt) a gasolio da parte dell'Impresa SAM S.R.L.;
- un minibus (fino a 7,49 m) a gasolio da parte dell'Impresa ROCCO AUTOLINEE S.R.L.;

RITENUTO necessario avviare il programma d'investimento per il rinnovo del parco rotabile su gomma impiegato per i servizi di TPL extraurbani, a valere sulle risorse di € 670.669,00 ex D.M. n.328/2025 tramite l'acquisto di autobus sia ad alimentazione convenzionale, a gasolio, e sia a metano CNG di classe di emissione più recente, con un cofinanziamento minimo del 10% da parte delle Imprese beneficiarie per ciascun autobus oggetto di acquisto;

altresì, di procedere all'assegnazione delle suddette risorse sulla base dei criteri già definiti dalla DGR n.127/2025, con particolare riferimento all'ordine di anzianità, alla tipologia dei mezzi Euro 3 da sostituire e alle disponibilità all'acquisto manifestate dalle Imprese interessate aderenti al Co.Tr.A.B., come riepilogato nella tabella seguente:

Autobus Euro 3 da sostituire						**Nuovo autobus da acquistare**	
n.	**Provincia**	**Impresa**	**Targa**	**Data 1° immatricolaz.**	**Lunghezza (m)**	**Tipologia / alimentazione**	**Contributo massimo riconoscibile**
22	Provincia di Potenza	SAM SRL	BX510MP	08/02/2002	7,640	Corto da 7,5 a 8,99 mt gasolio	160.000,00 €
62	Provincia di Potenza	SITA SUD SRL	CF682SH	11/02/2003	10,670	Lungo oltre 10,50 mt metano CNG (Lotto 6)	285.000,00 €
65	Provincia di Potenza	ROCCO AUTOLINEE SRL	DV736ER	30/05/2003	6,948	Minibus fino a 7,49 mt gasolio	90.000,00 €
68	Provincia di Potenza	CAMERA FELICE	CJ195PL	09/07/2003	6,595	Minibus fino a 7,49 mt metano CNG (Lotto 3)	115.000,00 €
						Totale	**650.000,00 €**

RITENUTO di stabilire che ciascun autobus presenti i requisiti essenziali normativamente previsti, assicurando, per quanto possibile, uniformità di dotazione del parco veicolare per garantire un'efficiente gestione di esercizio e che sia corredato dagli equipaggiamenti di seguito riportati, comprensivi di quelli minimi di cui all'art.4 del D.M. n.223/2020, come modificato dall'art.1, co.2 del D.M. n.80/2022 e dall'art.2 del D.M. n.328/2025:
a. più recente Classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
b. idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;

c. conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
d. dispositivi per la localizzazione e il rilevamento della posizione durante la corsa (AVL/AVM);
e. impianto di condizionamento dell'aria;
f. dispositivi di nuova generazione di validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
g. predisposizione (cablaggio elettrico e antenna) per l'installazione di modem/router wi-fi per il collegamento alla rete internet;
h. indicatore di linea e di percorso;
i. impianto antincendio;
j. allestimento di protezioni e predisposizioni utili per la sicurezza e/o il contrasto di eventuali situazioni di emergenza sanitaria;
k. dotazioni ed equipaggiamenti riguardanti la security a bordo tramite telecamere per videosorveglianza a circuito chiuso, chiamata in caso di emergenza, nonché la sicurezza del conducente tramite adeguata protezione della relativa postazione (art.4, co. 5 del D.M. n.223/2020 come modificato dall'art.1, co. 2 del D.M. 80/2022);
l. dotazioni per l'adeguamento alle prescrizioni del D.M. n.108 del 17.04.2024, da ultimo modificato e aggiornato dal D.M. n.326 del 12.12.2025, e del Decreto direttoriale MIT-DG TPL n.220 del 04.06.2025;

di fissare il valore massimo del contributo concedibile in misura non superiore al 90% del costo di acquisto/aggiudicazione di ciascun autobus, al netto dell'IVA, entro i limiti massimi stabiliti dalla DGR n.127/2025 per ciascuna tipologia;

DATO ATTO che le Imprese beneficiarie del contributo, oltre a garantire una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% del costo della fornitura, al netto dell'IVA, e a provvedere all'acquisizione dei mezzi nel rispetto della normativa vigente, sono tenute:

- a vincolare l'uso dei mezzi al servizio pubblico e con clausola di trasferimento al/i nuovo/i Gestore/i subentrante/i dopo l'espletamento della gara regionale di affidamento dei servizi di TPL automobilistici extraurbani ed urbani/comunali in coerenza con il Piano di Bacino regionale del TPL (DGR n.270/2020). Sugli autobus oggetto di contributo sussiste, pertanto, un vincolo di reversibilità alla Regione, ovvero al/ai nuovo/i soggetto/i affidatario/i del servizio, previo riscatto della quota residua di ammortamento, ai sensi dell'art.18, lett. c), della L.R. n.22/1998 e s.m.i. ed in base ai criteri stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Misura 9 dell'Allegato A alla Delibera ART n.154/2019 e s.m.i.) al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico;
- al rispetto del vincolo di destinazione d'uso, per gli autobus oggetto di contributo che sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi e nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali;

RILEVATA la necessità di programmare le risorse di € 670.669,00 di cui al D.M. n.328 del 12.12.2025 da destinare all'acquisto di veicoli ad alimentazione convenzionale (a gasolio) e a metano CNG per lo svolgimento dei servizi di TPL extraurbani su gomma nel rispetto delle scadenze di cui all'art. 2 del medesimo Decreto (acquisti con il relativo ordine entro il 31 ottobre 2026) e quindi:

1) di assegnare alle Imprese sopra individuate esercenti servizi extraurbani di TPL di competenza della Regione Basilicata, appartenenti al Co.Tr.A.B., i contributi riportati nella tabella in premessa, per l'importo di **€ 650.000,00**, da utilizzare per la sostituzione di autobus Euro 3 inseriti nell'Allegato 1 alla DGR n.127/2025;

2) di stabilire che i contratti o gli ordinativi di acquisto dovranno essere sottoscritti e trasmessi alla Regione Basilicata, con la relativa documentazione, **entro il 31 ottobre 2026**, pena la revoca del contributo;

3) di preimpegnare l'importo di € 650.000,00 sul Capitolo U35215, Miss. 10, Progr. 02, dell'es. fin. 2026;

RITENUTO inoltre dover fissare le modalità di trasferimento dei contributi assegnati;

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

1. di **stabilire** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **prendere atto** delle risorse, nella misura di € 670.669,00, assegnate alla Regione Basilicata dal **Decreto ministeriale MIT n.328 del 12.12.2025,** da programmare per l'acquisto di veicoli ad alimentazione convenzionale (a gasolio) e a metano CNG per lo svolgimento dei servizi di TPL extraurbani su gomma, nel rispetto delle scadenze di cui all'art.2 del medesimo Decreto (acquisti con il relativo ordine entro il 31 ottobre 2026);

3. di **assegnare** alle Imprese di seguito indicate, esercenti servizi extraurbani di TPL di competenza della Regione Basilicata, appartenenti al Consorzio Trasporti Aziende Basilicata (Co.Tr.A.B.), i contributi riportati nella seguente tabella, per l'importo di **€ 650.000,00**, da utilizzare per la sostituzione di autobus con Classe di emissione Euro 3 inseriti nell'Allegato 1 alla DGR n.127/2025;

Autobus Euro 3 da sostituire						Nuovo autobus da acquistare	
n.	**Provincia**	**Impresa**	**Targa**	**Data 1° immatricolaz.**	**Lunghezza (m)**	**Tipologia / alimentazione**	**Contributo massimo riconoscibile**
22	Provincia di Potenza	SAM SRL	BX510MP	08/02/2002	7,640	Corto da 7,5 a 8,99 mt gasolio	160.000,00 €
62	Provincia di Potenza	SITA SUD SRL	CF682SH	11/02/2003	10,670	Lungo oltre 10,50 mt metano CNG (Lotto 6)	285.000,00 €
65	Provincia di Potenza	ROCCO AUTOLINEE SRL	DV736ER	30/05/2003	6,948	Minibus fino a 7,49 mt gasolio	90.000,00 €
68	Provincia di Potenza	CAMERA FELICE	CJ195PL	09/07/2003	6,595	Minibus fino a 7,49 mt metano CNG (Lotto 3)	115.000,00 €
						Totale	**650.000,00 €**

4. di **stabilire** che le Imprese assegnatarie (nn.22 e 65) e il Co.Tr.A.B. (per le Imprese nn.62 e 68), in qualità di stazioni appaltanti, provvedano all'acquisizione dei mezzi nel rispetto della normativa vigente e delle scadenze fissate dal D.M. n.328/2025 per l'utilizzo delle risorse, pena la revoca delle stesse, ossia:
   - 31 ottobre 2026 per gli ordini di acquisto;
   - 31 dicembre 2026 per la trasmissione al MIT, da parte della Regione, dell'istanza di anticipazione del 40% delle risorse oggetto degli ordini di acquisto;
   - 30 giugno 2028 per la trasmissione al MIT, da parte della Regione della rendicontazione del completamento degli interventi;

5. di **stabilire**, altresì, che la consegna da parte del/i fornitore/i degli autobus oggetto del finanziamento avvenga entro e non oltre il 31 marzo 2028, in modo da consentire l'immatricolazione dei mezzi da parte delle Imprese, la trasmissione alla Regione della necessaria documentazione di richiesta di saldo del contributo, l'effettuazione delle verifiche dell'Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile e la liquidazione dei contributi entro e non oltre il 31 maggio 2028;

6. di **stabilire** che la Regione non procederà ad erogare alcun contributo per gli autobus la cui acquisizione non consenta il rispetto delle scadenze previste ai precedenti punti 4) e 5);

7. di **stabilire** che le Imprese beneficiarie del contributo, aderenti al Co.Tr.A.B., garantiscano un cofinanziamento pari almeno al 10% del costo di ciascun autobus al netto dell'IVA;

8. di **fissare** il valore massimo del contributo concedibile in misura non superiore al 90% del costo di acquisto/aggiudicazione di ciascun autobus, al netto dell'IVA, in relazione alla tipologia, come segue:

		Contributo massimo riconoscibile		
Tipologia	**Lunghezza**	**autobus a gasolio**	**autobus ibrido**	**autobus a metano CNG**

Minibus	**fino a 7,49 mt**	90.000,00 €	105.000,00 €	115.000,00 €
Corto	**da 7,5 a 8,99 mt**	160.000,00 €	180.000,00 €	190.000,00 €
Medio	**da 9 a 10,49 mt**	205.000,00 €	220.000,00 €	230.000,00 €
Lungo	**oltre 10,50 mt**	260.000,00 €	275.000,00 €	285.000,00 €

9. di **stabilire** che ciascun autobus presenti i requisiti essenziali normativamente previsti, assicurando, per quanto possibile, uniformità di dotazione del parco veicolare per garantire un'efficiente gestione di esercizio e che sia corredato dagli equipaggiamenti di seguito riportati, comprensivi di quelli minimi di cui all'art.4 del D.M. n.223/2020, come modificato dall'art.1, co.2 del D.M. n.80/2022 e dall'art.2 del D.M. n.328/2025:
   a. più recente Classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
   b. idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
   c. conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
   d. dispositivi per la localizzazione e il rilevamento della posizione durante la corsa (AVL/AVM);
   e. impianto di condizionamento dell'aria;
   f. dispositivi di nuova generazione di validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
   g. predisposizione (cablaggio elettrico e antenna) per l'installazione di modem/router wi-fi per il collegamento alla rete internet;
   h. indicatore di linea e di percorso;
   i. impianto antincendio;
   j. allestimento di protezioni e predisposizioni utili per la sicurezza e/o il contrasto di eventuali situazioni di emergenza sanitaria;
   k. dotazioni ed equipaggiamenti riguardanti la security a bordo tramite telecamere per videosorveglianza a circuito chiuso, chiamata in caso di emergenza, nonché la sicurezza del conducente tramite adeguata protezione della relativa postazione (art.4, co. 5 del D.M. n.223/2020 come modificato dall'art.1, co. 2 del D.M. 80/2022);
   l. dotazioni per l'adeguamento alle prescrizioni del D.M. n.108 del 17.04.2024, da ultimo modificato e aggiornato dal D.M. n.326 del 12.12.2025, e del Decreto direttoriale MIT-DG TPL n.220 del 04.06.2025;

10. di **stabilire** che le Imprese beneficiarie del contributo sono tenute a **stipulare i contratti o ordinativi di fornitura entro il 31 ottobre 2026, pena la revoca del contributo** e trasmettere all'Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile la documentazione contrattuale, insieme ad una comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante, con le seguenti indicazioni relative alla fornitura da realizzare con il contributo assegnato:
    - CIG e CUP acquisiti per la fornitura;
    - la tipologia dell'autobus da acquistare (come prevista dalla tabella al punto 3);
    - il costo dell'autobus stimato al netto di IVA;
    - l'impegno ad assicurare la quota di cofinanziamento nella misura minima del 10%;
    - la conferma dell'autobus Euro 3 da sostituire, con l'indicazione della relativa targa;

    La mancata comunicazione nei termini sopra stabiliti è da intendersi quale rinuncia al contributo assegnato e comporterà la revoca dello stesso;

11. di **stabilire** che gli autobus oggetto di contributo sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi e nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali;

12. di **stabilire** che sugli autobus oggetto di contributo sussiste un vincolo di reversibilità alla Regione ovvero al/ai nuovo/i soggetto/i affidatario/i del servizio, previo riscatto della quota residua di ammortamento, ai sensi dell'art.18, lett. c), della L.R. n.22/1998 e s.m.i. ed in base ai criteri stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Misura 9 dell'Allegato A alla Delibera ART n.154/2019 e s.m.i.) al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico;

13. di **stabilire** che il trasferimento dei contributi è subordinato alla presentazione della seguente documentazione:
    - da parte del Co.Tr.A.B., per le Imprese poste ai nn.62 e 68:
      - copia della documentazione di gara, CUP e CIG della gara, documentazione di aggiudicazione, dichiarazione in ordine al rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, copia dei contratti di fornitura sottoscritti dalle Imprese consortili;

- da parte delle Imprese (nn. 22, 62, 65 e 68) sottoscrittrici dei contratti di fornitura:
  apposita istanza in bollo, con allegati:
  - dati identificativi degli ordini di acquisto con relativi CUP e CIG**;**
  - dichiarazione del legale rappresentante in ordine al rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti;
  - fatture quietanzate in originale o copia autentica a norma di legge su cui devono essere riportati gli estremi del CIG e CUP; nel caso di cessione del credito del contributo e/o mandato irrevocabile all'incasso, redatto nelle forme di legge, la relativa fattura dovrà essere quietanzata per la parte eccedente il contributo;
  - certificato sostitutivo di atto di notorietà reso ai sensi DPR n.445/2000 e s.m.i., da parte della ditta fornitrice del mezzo, attestante che il costo della fornitura è al netto di sconti e ribassi e che il mezzo è nuovo di fabbrica;
  - copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (DU) del veicolo nuovo di fabbrica, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR n.445/2000, recante la dicitura relativa al vincolo di destinazione d'uso per 10 anni, ai sensi della vigente normativa regionale;
  - dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria del contributo con l'indicazione dell'autobus Euro 3 sostituito;
  - documentazione dell'avvenuto avviamento a demolizione, secondo la normativa vigente, degli autobus da sostituire o in alternativa, attestazione del competente Ufficio Motorizzazione Civile (MCTC) o della certificazione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) di avvenuta cessazione della circolazione del mezzo;
  - dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria, resa ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i., attestante la lunghezza dell'autobus oggetto del contributo e l'apposizione della scritta "REGIONE BASILICATA" su entrambe le fiancate secondo le modalità di cui all'art.8, c.5, della L.R. n.9/2004 e della DGR n.2038/2008 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dall'art.10 del D.M. n.223/2020 e dalle vigenti disposizioni ministeriali circa il logo da apporre e la fonte del finanziamento da indicare (nota MIT prot. n.8879 del 02.12.2022 e succ. disposizioni).

  L'istruttoria della richiesta di contributo si riterrà completata a seguito della verifica amministrativa dell'Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile in contraddittorio con l'Impresa, per accertare che l'autobus oggetto del contributo sia quello indicato nella pratica e che sia stata apposta su entrambe le fiancate la scritta "REGIONE BASILICATA", secondo le modalità sopra specificate.

  In caso di mancata trasmissione della documentazione e/o di mancato rispetto da parte dell'Impresa degli obblighi stabiliti, non si procederà all'erogazione del contributo e inoltre, ove si accertasse che le dichiarazioni presentate dall'Impresa non fossero veritiere o nella eventualità che l'Impresa perda uno dei requisiti richiesti, si procederà alla revoca del contributo concesso, fermi restando ulteriori profili di responsabilità;

14. di **preimpegnare** l'importo di **€ 650.000,00** di cui al punto 3) sul Capitolo U35215, Missione 10, Programma 02, dell'es. fin. 2026;

15. di **notificare** il presente provvedimento alle Imprese di cui al punto 3, al Co.Tr.A.B.e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dir. Gen. per il Trasporto Pubblico Locale, Div. 3;

16. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Carmen Vitiello** IL DIRIGENTE **Antonio Altomonte**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.621

Disegno di legge recante “Contributo alle amministrazioni provinciali di Potenza e Matera per oneri finanziari su mutui accesi presso Cassa Depositi e Prestiti.”. Approvazione.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.622

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 80 Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Presa d'atto degli esiti del monitoraggio ARPAB dell'Invaso di Monte Cotugno relativi al primo semestre 2026.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600622

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Risorse Idriche 23BB
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 80 "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile". Presa d'atto degli esiti del monitoraggio ARPAB dell'Invaso di Monte Cotugno relativi al primo semestre 2026.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la L. R. 02.03.1996, n. 12 e ss. mm. e ii., recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss. mm. e ii., recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L. R. 30.12.2019, n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento, n. 1 del 10.02.2021, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- n. 179 del 08.04.2022, recante “Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione”;
- n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”, con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell’Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, all’arch. Canio Santarsiero;
- n. 449 del 14.07.2026, avente ad oggetto: “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”, con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale dell’Ufficio Risorse Idriche all’ing. Lucia Mangiamele;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in attuazione della Legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 9 luglio 2024, avente ad oggetto: “Nomina dei componenti della Giunta Regionale”;
- la Legge Regionale del 06 settembre 2001, n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.”;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 4 del 30.01.2026 avente ad oggetto “Attuazione art. 1, comma 8. della Legge 190/2012 per il triennio 2026/2028”;
- la D.G.R. n. 7 del 30.01.2026 avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026, avente ad oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.”;
- la D.G.R. n. 177 dell’11.04.2026, avente ad oggetto: “Approvazione del Disegno di Legge regionale concernente la “Legge di stabilità regionale 2026””;
- la D.G.R. n. 178 dell’11.04.2026, avente ad oggetto: “Approvazione del Disegno di Legge regionale: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028””;
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto: “Legge di Stabilità Regionale 2026”;
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 10, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”;
- D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO Il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in Materia Ambientale” che all’art. 80, denominato “Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile”, detta le caratteristiche chimico - fisiche per la classificazione degli invasi in A1-A2-A3, stabilendone il trattamento chimico fisico in relazione all’utilizzo potabile della risorsa;
all’art. 81, denominato “Deroghe”, stabilisce in quali casi è possibile derogare ai valori dei parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del TUA ai fini della classificazione degli invasi sopra richiamata;
all’art. 82, denominato **“**Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile”, le Regioni individuano i corpi idrici superficiali e sotterranei destinati ad uso potabile e l’autorità competente provvede al monitoraggio;

VISTA la D.G.R. n. 796 del 19.12.2024 avente ad oggetto: “D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii. - Art. 80 “Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile”. Approvazione della relazione recante “MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI INVASO DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE” e della relativa proposta di classificazione degli Invasi sulla base dei monitoraggi condotti dall’ARPA Basilicata negli anni 2023 e 2024”;

CONSIDERATO che

- in Basilicata le acque destinate alla produzione di acqua potabile sono quelle invasate nelle dighe del Camastra, del Pertusillo e di Monte Cotugno;
- a seguito dell’emergenza idrica dell’anno 2024 la Regione Basilicata, Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, Ufficio Risorse Idriche ha chiesto con nota del 08/01/2025, prot. reg. 0003486, indirizzata all’ARPAB, al Commissario straordinario per la gestione della Crisi idrica e del Piano degli interventi e in conoscenza, all’EGRIB, all’Autorità di Distretto dell’Appennino

Meridionale e ad Acquedotto Lucano, di monitorare oltre gli invasi sopra richiamati e già utilizzati a scopi idropotabili, anche il tratto fluviale del Fiume Basento, nel punto presa già utilizzato nell'emergenza dell'anno 2024, l'Invaso di San Giuliano, situato nei comuni di Matera, Miglionico e Grottole e la traversa di Trivigno, situata nel comune di Brindisi di Montagna;

- con successiva nota del 09/01/2025, prot. reg. n. 0004157, indirizzata agli stessi Enti sopra citati, la Regione Basilicata, Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, Ufficio Risorse Idriche ha chiesto di monitorare anche l'Invaso di Pantano di Pignola per un possibile utilizzo della risorsa per scopi idropotabili;

CONSIDERATO altresì, che le attività di monitoraggio finalizzate alla classificazione degli invasi e degli altri eventuali punti di attingimento della risorsa idrica ad uso idropotabile sopra richiamate sono state condotte da ARPA Basilicata - Ufficio Acque, controlli e monitoraggi delle acque, degli scarichi e della depurazione ed hanno prodotto i risultati contenuti nella relazione recante "MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE (O DA DESTINARE) ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE - PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE sulla base del monitoraggio dell'anno 2025", inviata da ARPAB con nota n.004094/2026 del 06/03/2026 acquisita al prot. reg. in pari data al n. 0048739;

PRESO ATTO della proposta di classificazione, così come determinata dall'ARPAB a seguito delle risultanze del monitoraggio 2025 e delle conseguenti analisi effettuate delle acque di invaso e di altri eventuali punti di attingimento destinati, e da destinare, alla produzione di acqua potabile;

DATO ATTO che i contenuti della proposta di cui alla predetta relazione di ARPAB sono riferimento per la classificazione degli invasi le cui acque sono destinate alla produzione di acqua potabile;

VISTA la D.G.R. n. 171 del 02/04/2026 avente ad oggetto "D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. - Art. 80 «Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile». Approvazione della relazione di ARPAB recante «MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE (O DA DESTINARE) ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE» e relativa classificazione sulla base dei monitoraggi condotti da ARPA Basilicata nell'anno 2025**"** con la quale la Regione Basilicata ha approvato la relazione di monitoraggio e la relativa classificazione delle acque destinate o da destinare alla produzione di acqua potabile;

CONSIDERATO che gli esiti del suddetto monitoraggio hanno comportato, in relazione ai parametri manganese, tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto e tensioattivi, il declassamento dell'Invaso di Monte Cotugno dalla categoria A2 alla categoria A3, con conseguente applicazione del regime di trattamento previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota acquisita al prot. reg. n. 134666 del 17/06/2026, ha presentato istanza di riesame della classificazione dell'Invaso di Monte Cotugno, evidenziando il carattere eccezionale delle condizioni di criticità idrica registrate nel corso dell'anno 2025;

TENUTO CONTO della nota prot. n. 141695 del 26/06/2026, con la quale l'Ufficio Risorse Idriche ha richiesto all'ARPAB di fornire un aggiornamento sui monitoraggi effettuati nel primo semestre 2026, al fine di verificare se le condizioni rilevate nel 2025 avessero carattere contingente ovvero persistente;

CONSIDERATO che dalla nota ARPAB acquisita al prot. reg. n. 175349 del 13/08/2026 emerge che:

- gli esiti del monitoraggio effettuato nel primo semestre 2026 evidenziano un significativo miglioramento della qualità delle acque e risultano, per la maggior parte dei parametri monitorati, conformi ai limiti previsti per le categorie A1 e A2;

- il miglioramento registrato risulta correlato al progressivo incremento del volume d'acqua invasato, confermando così il carattere contingente delle criticità registrate nel 2025;

CONSIDERATO altresì che ARPAB ha precisato che gli esiti del monitoraggio del primo semestre 2026 assumono rilevanza nell'ambito della valutazione complessiva del monitoraggio annuale previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO opportuno prendere atto del miglioramento qualitativo delle acque dell'Invaso di Monte Cotugno, emerso dagli esiti del monitoraggio effettuato nel primo semestre 2026 (n. 6 analisi), nonché delle conseguenti valutazioni tecniche formulate dall'ARPAB;

RITENUTO che la classificazione delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'anno 2026 sia effettuata esclusivamente sulla base degli esiti dell'intero ciclo annuale di monitoraggio previsto dall'art. 80 del D.lgs. 152/2006 e dall'Allegato 2 alla Parte III del medesimo decreto;

VALUTATO comunque il carattere contingente e non strutturale delle criticità del 2025, come attestato dalle valutazioni tecniche di ARPAB e dal progressivo ripristino dei volumi idrici dell'invaso;

CONSIDERATA l'esigenza di tutela dell'interesse pubblico che si concretizza anche nell'evitare investimenti infrastrutturali correlati al trattamento delle acque che potrebbero risultare non necessari qualora il miglioramento qualitativo riscontrato nel primo semestre 2026 trovi conferma nell'ambito del monitoraggio annuale;

TENUTO CONTO che il monitoraggio continuo condotto dall'ARPAB garantisce la sicurezza della risorsa destinata al consumo umano;

RITENUTO che gli esiti del monitoraggio annuale 2026 costituiranno il riferimento per le successive valutazioni tecniche e amministrative concernenti la classificazione dell'invaso e le conseguenti determinazioni gestionali e infrastrutturali relative al trattamento delle acque destinate alla produzione di acqua potabile, in relazione all'effettiva persistenza o al superamento delle criticità rilevate nel 2025.

SU proposta dell'Assessore al ramo,
ad unanimità di voti

DELIBERA

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **PRENDERE ATTO** degli esiti del monitoraggio effettuato dall'ARPAB sull'Invaso di Monte Cotugno nel primo semestre 2026, dai quali emerge un miglioramento del quadro qualitativo delle acque rispetto alle condizioni rilevate nel corso dell'anno 2025;

3. di **DARE ATTO** che, sulla base delle valutazioni tecniche formulate dall'ARPAB, il miglioramento riscontrato nel corso del primo semestre 2026 nei parametri manganese, tensioattivi e tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto, che avevano contribuito alla classificazione dell'Invaso di Monte Cotugno nella categoria A3 per l'anno 2025, appare coerente con il progressivo incremento del volume idrico invasato, confermando così il carattere contingente delle criticità registrate nel 2025;

4. di **RIBADIRE** che la classificazione delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'anno 2026 sarà effettuata esclusivamente sulla base degli esiti dell'intero ciclo annuale di monitoraggio previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 152/2006 e dall'Allegato 2 alla Parte III del medesimo decreto;

5. di **DARE ATTO** che gli esiti del monitoraggio annuale 2026 costituiranno il riferimento per le successive valutazioni tecniche e amministrative concernenti la classificazione dell'Invaso di Monte Cotugno e le conseguenti determinazioni gestionali e infrastrutturali connesse al trattamento delle acque destinate alla produzione di acqua potabile, in relazione all'effettiva persistenza o al superamento delle criticità rilevate nel corso dell'anno 2025;

6. di **TRASMETTERE** copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) della Basilicata, all'Acquedotto Lucano S.p.A., all'Acquedotto Pugliese S.p.A., all'EGRIB, al Distretto dell'Appennino Meridionale (DAM) e al Ministero della Salute;

7. di **PUBBLICARE** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Angela Vita Petrullo**

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano** IL DIRIGENTE **Lucia Mangiamele**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.623

L.R. 11 agosto 1999, n. 23 “TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO” Nomina Gruppo di Lavoro per la modifica e l’aggiornamento.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600623

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione e paesaggio 23BF
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

L.R. 11 agosto 1999, n. 23 "TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO" Nomina Gruppo di Lavoro per la modifica e l'aggiornamento

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	○
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	○
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	○
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	○
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	○
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	○

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione O integrale O integrale senza allegati O per oggetto ⊗ per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- la L. n. 241/90 ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm. e ii.
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata";
- la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19/03/2021 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- n.750 del 06/10/2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 775 del 06/10/2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n. 906 del 12/11/2021 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";
- n. 179 del 08 aprile 2022, recante "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione";

RICHIAMATI altresì:

- il D.P.G.R. n. 202400153 del 9/7/2024 ad oggetto "Art. 48, comma 1 lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata" con il quale con il quale è stata nominata Assessore alla Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia la Dott.ssa Laura MONGIELLO;
- la D.G.R. n.316 del 20.06.2025 recante "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale." con la quale è stata affidata la Responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, all'Arch. Canio Santarsiero;
- la D.G.R. n. 29 del 26.02.2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.";

- la D.G.R. n. 320/2026 ha adottato la nuova organizzazione e la nuova graduazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale e ha dato avvio al procedimento per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 202600449 del 14.07.2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi." con la quale è stato conferito incarico di Dirigente dell'Ufficio 23BF Ufficio Parchi, Biodiversità, Pianificazione e Paesaggio all' Ing. Rosalia Smaldone;

VISTI

- il Regolamento 11.10.2024, n.4, recante "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1";
- la D.G.R. n. 679 del 13.11.2024 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Primi adempimenti organizzativi" con la quale si prorogano di 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, e comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 39/2025 recante "Regolamento regionale 11 ottobre 2024 n.4. Ulteriori adempimenti organizzativi.";

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- la D.G.R. n.50 del 10.03.2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis".

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n.7 del 30.01.2026 - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026 - "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";
- Legge 06 maggio 2026, n.8 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024";
- Legge 06 maggio 2026, n.9 "Legge di stabilità regionale 2026";
- Legge 06 maggio 2026, n.10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028."
- la D.G.R. n.214 del 07.05.2026 recante:" Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 202600553 del 28-08-2026 "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028".

ATTESO che Legge regionale 11 agosto 1999, n. 23 “TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO” recita all’art.1 del CAPO I:

Finalità, Oggetti e Regimi urbanistici della Pianificazione territoriale ed urbanistica (P.T. ed U.) Art. 1

Finalità e campo di applicazione

1.La pianificazione territoriale ed urbanistica (P.T. ed U.), quale parte organica e sostanziale della programmazione regionale, persegue, attraverso le modalità, le procedure e le strutture operative definite nella presente legge ed in riferimento a principi di trasparenza, partecipazione alle scelte ed equità nella ridistribuzione dei vantaggi, obiettivi di sviluppo sostenibile nel governo unitario del territorio regionale.

2. Sono caratteri della P.T. ed U.:

- la coerenza e la sinergia delle diverse azioni promosse e/o programmate dagli Enti e dai soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio regionale;

- la compatibilità delle stesse azioni con la tutela dell'integrità fisica e storico - culturale;

- la tutela e la valorizzazione delle risorse e dei beni territoriali per garantirne la fruizione alle presenti e future generazioni;

-l'integrazione tra le dimensioni spaziali e temporali che garantiscono l'autodeterminazione delle scelte di lavoro.

PRESO ATTO che la presente legge è stata redatta e resa operativa dal 1999, e che allo stesso tempo la Regione Basilicata ha subito notevoli cambiamenti e sviluppi legati anche all’utilizzo del territorio;

RITENUTO che la Legge regionale, per il carattere e le finalità da perseguire, debba essere aggiornata e resa efficacemente operativa recependo negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica le principali Agende Internazionali, le novità a livello della normativa nazionale e fornire risposte alle attuali esigenze del Territorio, rinnovando le modalità operative ormai obsolete.

CONSIDERATO che risulta necessario in tale processo coinvolgere gli attori primari sul tema del “Governo del Territorio” e della pianificazione di settore;

CONSIDERATO, altresì, necessario costituire un Gruppo tecnico per la verifica, proposta e stesura finale degli aggiornamenti alla L.R. 23/1999 attualmente vigente, da proporre alla Giunta ed al Consiglio Regionale;

RITENUTO CHE

- il gruppo di lavoro deve essere costituito da dipendenti interni all’Amministrazione regionale in possesso di adeguati requisiti di esperienza e professionalità per lo svolgimento delle attività tecniche in argomento e quelle connesse alla governance del progetto.

- I dipendenti sono individuati non ratione officii, bensì in base alle specifiche competenze professionali possedute;

- il gruppo di lavoro può essere integrato da professionalità consulenziali già operanti negli Uffici della Direzione, degli Ordini Professionali competenti, da tecnici delle Amministrazioni Comunali dei capoluoghi, da un rappresentante dell’ANCI, da un rappresentante dell’UPI regionale, da un rappresentante dell’UNIBAS e da un rappresentante per ciascun Parco Naturale regionale e nazionale;

- Il gruppo di lavoro, sia coordinato dalla Dirigente dell’Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione coadiuvata dal Dirigente dell’Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive e delle Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica, o suo delegato sotto la supervisione del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio,

- Per i consulenti esterni individuati dalle Amministrazioni di appartenenza e dagli Ordini professionali, il raccordo e coordinamento è affidato all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Matera.

RICHIAMATO l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, recante "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi",";

RITENUTO necessario procedere alla nomina del gruppo di lavoro delle professionalità interne del comparto, composto da:

- Coordinamento del Gruppo di Lavoro: Dirigente dell'Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione coadiuvata dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive e delle Politiche Integrate Per La Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica, sotto la supervisione del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio;

Per i consulenti esterni individuati dalle Amministrazioni di appartenenza e dagli Ordini professionali, il raccordo e coordinamento è affidato all'Ing. Giuseppe Sicolo, Assessore pro tempore all'Urbanistica del Comune di Matera.

Ufficio di appartenenza	**Nome e Cognome**
Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione (resp. di P.O.)	Arch. Carolina Alagia
Direzione Generale	Arch. Carla Ierardi
Direzione Generale	Avv. Bernardo Garramone

Coadiuvati:

dai Presidenti degli Ordini Professionali o loro delegati: Ingegneri, Architetti, Geologi e Agronomi Forestali;

due Tecnici individuati dalle Amministrazioni Comunali di Potenza e Matera

Un rappresentante dell'ANCI regionale

Un rappresentante dell'UPI regionale

Un rappresentante dell'UNIBAS

Un tecnico individuato per ogni Parco Nazionale e regionale insistente in Basilicata

TUTTO CIO' PREMESSO

Su proposta dell'Assessore, ad unanimità di Voti

DELIBERA

che le premesse sono da intendersi richiamate e trascritte;

di **NOMINARE** il Gruppo di Lavoro per la modifica e l'aggiornamento della L.R. 11 agosto 1999, n. 23 "TUTELA, GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO", composto come di seguito indicato:

Coordinamento del Gruppo di Lavoro: Dirigente dell'Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione coadiuvata dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive e delle Politiche Integrate Per La Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica, sotto la supervisione del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio;

Ufficio di appartenenza	Nome e Cognome
Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione (resp. di P.O.)	Arch. Carolina Alagia
Direzione Generale	Arch. Carla Ierardi
Direzione Generale	Avv. Bernardo Garramone

Per i consulenti esterni individuati dalle Amministrazioni di appartenenza e dagli Ordini professionali, il raccordo e coordinamento è affidato all'Ing. Giuseppe Sicolo, Assessore pro tempore all'Urbanistica del Comune di Matera.

- dai Presidenti degli Ordini Professionali o loro delegati: Ingegneri, Architetti, Geologi e Agronomi Forestali;
- due Tecnici individuati dalle Amministrazioni Comunali di Potenza e Matera
- Un rappresentante dell'ANCI regionale
- Un rappresentante dell'ANCI regionale
- Un rappresentante dell'UPI regionale
- Un rappresentante dell'UNIBAS
- Un tecnico individuato per ogni Parco Nazionale e regionale insistente in Basilicata

che per i componenti esterni all'Amministrazione Regionale, non sarà corrisposto alcun compenso, e che gli stessi saranno individuati a seguito di esplicita richiesta formulata dal Coordinatore, Dirigente dell'Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione, paesaggio;

Ove se ne ravvisi la necessità, di **DEMANDARE**, ad un successivo provvedimento il dettaglio delle attività da espletarsi a cura del gruppo di lavoro;

di **DEMANDARE** ad eventuali successivi ordini di servizio della Dirigente dell'Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione, in accordo con il Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, l'inserimento nel Gruppo di Lavoro di dipendenti e/o collaboratori esterni assegnati ad altri Uffici del Dipartimento

di **NOTIFICARE** copia della presente agli interessati;

di **PUBBLICARE** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Carolina Alagia** IL DIRIGENTE **Rosalia Smaldone**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.624

Contenzioso n. 9341/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.625

Contenzioso n. 9343/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.626

Dlgs 152/2006 parte II (e s.m.i..), art 27 bis Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. relativamente al progetto definitivo di un "Impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) alla località "Masseria Lupara Soprana", delle relative opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area."Proponente: Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.Ottemperanza Sentenza TAR n. 34/ 2023.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600626

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Compatibilità Ambientale 23BD
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Dlgs 152/2006 parte II (e s.m.i..), art 27 bis Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. relativamente al progetto definitivo di un "Impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) alla località "Masseria Lupara Soprana", delle relative opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area."
Proponente: Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.
Ottemperanza Sentenza TAR n. 34/ 2023

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*" e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante *"Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale".*

VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"* e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazion*i" ed in particolare l'Art. 22. *"Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato"* e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante *"Statuto della Regione Basilicata"*, modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1.

VISTA la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*.

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata"*.

CONSIDERATO in particolare, l'art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all'adozione degli atti conseguenti di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento.

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante "*Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1 – Organizzazione delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale*".

RICHIAMATO in particolare quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06 ottobre 2021, recante "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale*".

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, recante "*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*";

VISTA la D.G.R. n. 679 del 13/11/2024 recante: "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Primi adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 39 del 30/01 2025 avente ad oggetto: Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi;

VISTA la D.G.R. n. 202500782 del 17 dicembre 2025, recante: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - ulteriori adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati fino al 28

febbraio 2026 gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.G.R. n. 202500315 del 20 giugno 2025, recante: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 202500316 del 20 giugno 2025, recante: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTA la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante Regolamento Regionale: "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Approvazione";

VISTA la D.G.R. n.179 dell'8/04/2022 ad oggetto "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione";

VISTO il Regolamento n. 202200001 del 5 maggio 2022 recante: *"Regolamento Regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa". Promulgazione";*

VISTO il Decreto n. 202400153 del 9 luglio 2024 avente ad oggetto: "Nomina dei componenti della Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 202400506 del 14 agosto 2024, recante: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale".*

VISTA la D.G.R. n. 378 del 23 maggio 2024 recante *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis".*

VISTA la D.G.R. n. 517 del 06/09/2024 avente ad oggetto *"D.G.R. n. 413 del 01.08.2024-Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ALL'ALLEGATO A*."- DGR n. 378 del 23/05/ 2024 - Approvazione aggiornamenti.

VISTA la D.G.R. n. 230 del 14.4.2023: *"PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali".*

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), recante "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante "*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)*".

VISTO il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017, recante "*Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 09 luglio 2015, n. 114*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 06 luglio 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

VISTA la L.R. n. 54 del 30 dicembre 2015, avente ad oggetto *"Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010"*.

VISTA la D.G.R. n. 46 del 22 gennaio 2019, recante "*Approvazione "LINEE GUIDA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE" a seguito delle modifiche al*

Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104".

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019, recante "*D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II – Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'Autorità Competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle Procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.*".

VISTA la D.G.R. n. 35 del 21 gennaio 2022, recante "D.G.R. n. 35 del 21 gennaio 2022 avente ad oggetto: "*D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II; L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.). Disposizioni procedurali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale*", con la quale la Giunta Regionale ha deliberato "*Di **DISPORRE**, nelle more di provvedere ad aggiornare la normativa regionale relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale, la disapplicazione dell'art. 16 della L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) specificando che per i procedimenti di V.I.A. regionale dovrà essere applicata esclusivamente la disciplina prevista dal D. Lgs. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.)*".

VISTA la D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto: "Articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 (PAUR) - Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione".

VISTA la D.G.R. n. 202600449 del 14 luglio 2026, recante: "dirigenti a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA l'istanza di P.A.U.R. del 31 dicembre 2020 e registrata al protocollo dipartimentale in data 4 gennaio 2021 al nr. 0000360/23AB, avente ad oggetto: "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana";

PRESO ATTO che:

- il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera b, denominata *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"*, di nuova realizzazione;
- è facoltà del proponente attivare volontariamente la procedura di V.I.A. in alternativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (DECRETO 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18-9-2010) – *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*) come sancito dalla Sentenza del T.A.R. Basilicata n. 273/2022 e poi confermato con successiva sentenza n. 443/2023 del Consiglio di Stato.

VISTO che con nota n. 0008967/23AB del 19 aprile 2021, l'Ufficio Compatibilità Ambientale, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 4 del D.Lvo n. 152/2006, ha comunicato alla Società e agli Enti in indirizzo, l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Avviso di Procedura del P.A.U.R. in oggetto dando avvio al procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990;

VISTA la sentenza n. 00034/2023 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata ha accolto il ricorso nei sensi dii cui in motivazione e per l'effetto ha ordinato alla Regione Basilicata di provvedere nei modi e nei termini in esso determinati (trasmessa con nota n. 0001827/23AH del 19/01/2023);

DATO ATTO che:

- non sono pervenute osservazioni durante la fase di consultazione;

- la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e dell'art.27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è svolta in due sedute rispettivamente il 15 gennaio 2025 e 7 ottobre 2025;
- l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata ha trasmesso, con nota prot**. 0271836/23BD del 28 ottobre 2025**, il **verbale** della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi conclusiva **del 7 ottobre 2025 (Allegato A)**.

CONSIDERATO che non sono state presentate osservazioni al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi nel termine di 10 giorni dalla data di notifica del verbale e, pertanto, lo stesso si intende quale Rapporto Finale ai sensi delle Linee Guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale approvate con DGR 46/2019.

VISTA l'istruttoria esperita a cura dei Funzionari dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata rese nei termini riportati nell'allegato al presente provvedimento (**Allegato B - Rapporto Istruttorio P.A.U.R.**) da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTO l'esito favorevole con prescrizioni dell'istruttoria, come risultante dal succitato **Rapporto Istruttorio P.A.U.R.** (**Allegato B**), nel quale sono riportati gli esiti dell'istruttoria e le prescrizioni che accompagnano il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (P.A.U.R.), comprensivo di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che i potenziali impatti prodotti dall'impianto, sulle componenti esaminate, sono attestati dai tecnici firmatari della proposta progettuale essere complessivamente modesti e/o non significativi.

CONSIDERATO che, per quanto riportato nella documentazione tecnica:

- **a.** l'intervento ricade in aree classificate idonee dal paragrafo 2.2.3 dell'Appendice A del P.I.E.A.R e rispetta tutti i requisiti tecnici minimi;
- **b.** le particelle interessate dalla realizzazione delle aree di impianto hanno una destinazione d'uso agricola;
- **c.** le aree occupate dall'impianto ricadono all'esterno delle aree della Rete Natura 2000 e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici e di tutela del territorio;
- **d.** ai sensi della L.R. n. 54 del 30 dicembre 2015, l'area in esame non ricade in alcuna delle aree o siti non idonei previsti; è stato verificato la non sovrapposizione dell'area di progetto con aree sottoposte alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico e con aree comprese nel sistema funzionale territoriale;
- **e.** l'intervento in progetto non ricade all'interno di aree classificate come IBA;
- **f.** non interessa aree rientranti nei piani, di cui alla Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio '90 "Piani Paesistici di Area Vasta" e successiva Legge Regionale n. 13 del 21.05.1992.

DATO ATTO CHE nell'ambito della procedura di cui all' art. 27 bis sono stati espressi i seguenti pareri:

a. la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, con nota n. 0242558/23AH del 6 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in esso contenute;
b. l'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, con nota acquisita direttamente in Conferenza, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, con le prescrizioni in esso contenute;
c. l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività estrattive con la nota. 0228261/24BB del 29/09/2025 ha confermato il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 0005173/24BB del 10 gennaio 2025 alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

d. TERNA, con nota n. 0051390/23AH del 06/03/2024, ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere di RTN ai requisiti di cui al codice di rete;
e. l'ARPAB, con nota n. 0243028/23AH del 7 ottobre 2025, ha confermato il parere già espresso con nota n. 0007173/23AH del 14 gennaio 2025, richiamando le osservazioni trasmesse con nota prot. n. 0014748/2024 del 12/09/2024;
f. l'Ufficio Ciclo Dell'Acqua, con nota n. 0011582/23AC del 11/05/2021, non ha rilevato la propria competenza per le opere in oggetto, in quanto non emergono interferenze di quanto previsto nel progetto con le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Idrico;
g. il Comando Militare Esercito Basilicata, con nota n. 0004380 del 21/06/2021, ha trasmesso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettate le prescrizioni in esso contenute;
h. l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con nota n. 0040430/14BF del 23/02/2024 ha comunicato che non deve esprimere parere in merito al vincolo idrogeologico del territorio del comune di Montemilone, ai sensi del R.D. n. 3267/1923 per la realizzazione dei lavori di che trattasi, non rientrando le aree interessate dal progetto in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico;
i. la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud, con nota n. 0120161/23AH del 23/05/2024, ha comunicato che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in oggetto.

DATO ATTO CHE con il verbale conclusivo della cds (Allegato A) la conferenza si chiude con esito positivo, in attesa del parere definitivo dell'Ufficio Energia;

VISTO il **PARERE CON EFFETTI DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12** DEL D. LGS. 387/2003 prot. n. 0175199/23AH del 13 agosto 2026 inviato dall'ufficio Energia riportato integralmente nel presente atto (**Allegato C**).

ATTESO che la realizzazione delle opere di cui al progetto riveste carattere di pubblico interesse.

CONSIDERATO che il D. Lgs. 152/2006, all'art. 25 – comma 5, stabilisce che il provvedimento di V.I.A. "*ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Fatto salvo il caso di mutamento del contesto ambientale di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non contiene prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento di VIA originario.*"

RITENUTI condivisibili gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, reso nei termini riportati nel succitato **Rapporto Istruttorio P.A.U.R.** (**Allegato B**);

RITENUTO pertanto, in coerenza con le conclusioni riportate all'interno dell'**Allegato B (Rapporto Istruttorio P.A.U.R.),** in merito al Progetto definitivo per la realizzazione di un **"Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana***"*, proposto dalla Società **SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l**. di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** (P.A.U.R.), comprensivo di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. alle condizioni riportate nei pareri rilasciati dagli enti e allegate al verbale, nel rispetto delle prescrizioni in esse contenute;

VISTA la Relazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 6 del "*Regolamento interno della Giunta Regionale*" approvato con la D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022, ed avente valenza di parte integrante e sostanziale del contenuto dell'Atto (**Allegato D**).

VISTA la D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto: "Articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 (PAUR) - Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione" ALLEGATO punto 2-g: *Il PAUR comprende tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, acquisiti in conferenza di servizi attraverso i pareri ivi resi dalle amministrazioni rispettivamente competenti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 14 – ter della legge 241/1990, che possono essere integrati con note scritte acquisite agli atti della conferenza di servizi*.

ATTESO che dal presente Provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o G.D.P.R. (General Data Protection Regulation), che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati.

su proposta dell'Assessore al Ramo;
ad unanimità di voti,

DELIBERA

1. di **RILASCIARE**, ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II –Titolo III, art. 27-bis, il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, comprensivo di:

- **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale** ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II;
- **AUTORIZZAZIONE UNICA** ai sensi dell'art. 12 del D. LGS. 387/2003

a favore della società **SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.** relativamente alla **Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana*;"-ID: 03_2021*** sulla base delle risultanze di cui all'Allegato B (Rapporto Istruttorio P.A.U.R.) e con l'obbligo di osservare quanto riportato nel paragrafo VALUTAZIONI E CONCLUSIONI dello stesso Allegato A, che si intendono di integralmente richiamate;

2. di **ALLEGARE** alla presente:

- il **Rapporto** finale della Conferenza di Servizi (**Allegato A**);
- il Rapporto Istruttorio contenente il **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale** (**Allegato B**);
- il **PARERE CON EFFETTI DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 387/2003** prot. n. 0175199/23AH del 13 agosto 2026 inviato dall'ufficio Energia riportato integralmente nel presente atto (**Allegato C**);
- la relazione a firma del Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 6 del "Regolamento interno della Giunta Regionale"

approvato con la D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022, ed avente valenza di parte integrante e sostanziale del contenuto dell'Atto (**Allegato D**);

3. di **DISPORRE** ai sensi del punto 3 dell'allegato alla D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto: "Articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 (PAUR) - Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione" e del paragrafo 8.1 delle "*Linee guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"* approvate con DGR n. 46/2019, che a far data dalla notifica del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, di cui alla presente Deliberazione, decorrono i termini di vigenza di tutti i titoli ricompresi nel PAUR, quindi del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale e dell'Autorizzazione Unica Regionale di cui al parere giusta nota prot. n. 0175199/23AH del 13 agosto 2026;

4. di **DISPORRE** che la realizzazione e l'esercizio delle opere previste nel progetto in parola devono avvenire nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, quindi di quelle contenute negli allegati sopra richiamati);

5. di **DARE ATTO** che, per quanto disposto dall'art. *27-bis*, co. *7-bis*, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le opere previste nel progetto non potranno essere realizzate fino all'ottenimento dei titoli abilitativi non ricompresi nel P.A.U.R., secondo le tempistiche dettate dalle specifiche normative di settore;

6. di **STABILIRE** che, in attuazione di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 9, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al presente Provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte degli uffici competenti per materia;

7. di **STABILIRE** che il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale** ha una durata pari a **5 anni** (cinque anni), ai sensi dell'art. 25, c. 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a far data dall'adozione del presente provvedimento, e che entro tale data dovranno essere ultimati tutti i lavori relativi al progetto di che trattasi. Decorso il termine di efficacia del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per la realizzazione dei lavori non ancora eseguiti troverà applicazione il citato art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

8. di **STABILIRE** che, in attuazione di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 9, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al presente Provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte degli uffici competenti per materia;

9. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento costituisce ai sensi del punto f) dell'allegato alla DGR 641/2024 determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi ex art 27 bis D. Lgs.152/2006;

10. di **DEMANDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale, della Regione Basilicata il compito di:

1.1 **Notificare**, in forma telematica, copia della presente Deliberazione alla **Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l..**, in quanto soggetto proponente del progetto in questione;

1.2 **trasmettere**, in forma telematica, copia della presente Deliberazione, alla Provincia di Potenza e al Comune di Montemilone, per dovuta conoscenza;

1.3 **trasmettere**, in forma telematica, copia della presente Deliberazione, all'Ufficio Energia, della Regione Basilicata, per quanto di competenza derivante dall'applicazione del D. L.vo n. 387/2003 (e s.m.i.);

11. di **PUBBLICARE** la presente deliberazione, comprensiva del relativo allegato, sul BUR Basilicata e sul portale regionale www.regionebasilicata.it.

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Basilicata del presente provvedimento, decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.

L'ISTRUTTORE **Teodosio Lovallo**

IL RESPONSABILE P.O. **Carlo Gilio**

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Compatibilità Ambientale

viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio Tel: 0971668844
Ufficio compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Riferimento: Istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) nota P.E.C. del 13 gennaio 2021 registrata al protocollo dipartimentale in pari data al n. 0012431/23AB

SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.
Via Ettore Sonnaz n. 19
10121 Torino (TO)
sschiara.pec@maildoc.it

Comune di Venosa
protocollo@pec.comune.venosa.pz.it

Ufficio Energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Ciclo dell'Acqua
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela Della Natura
ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà Sez. Usi Civici
ufficio.sost.imp.agricole@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Infrastrutture
ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Difesa Del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

A.R.P.A. Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Potenza
protocollo@provinciapotenza.it

TERNA RETE ITAUA S.p.A.
info@pec.terna.it
ternaretеitalia@pec.terna.it

Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari
aeroscuolecentroregione3@postacert.difesa.it

REGIONE BASILICATA

Esercito Italiano
Comando Militare Esercito Basilicata
cme_basilicata@postacert.difesa.it

Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto
marina.sud@postacert.difesa.it

MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Divisione VIII - Ispettorato Territoriale
Puglia, Basilicata e Molise
dgscerp.div08.ispobm@pec.mise.gov.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Segretariato Regionale per la Basilicata
sr-bas@pec.cultura.gov.it

Acquedotto Lucano S.p.A.
protocollo@pec.acquedottolucano.it

E.I.P.L.I.
epleiscrizione@legalmail.it

Snam Rete Gas
Sede operativa di Matera
centromatera@snamretegas.it

SNAM RETE GAS
Sede operativa di Foggia
centrofoggia@pec.snamretegas.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA
consorzio@pec.bonificobasilicata.it

Direzione Generale
Sede
Pec: *dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it*

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
I dati comunicati nello svolgimento delle funzioni dell'Ufficio scrivente sono trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e che l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del lo stesso Regolamento è pubblicata alla pagina:
https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3054804.pdf

REGIONE BASILICATA

Oggetto: D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L. n. 241/1990 (e s.m.i.)
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)
"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel comune di Venosa (PZ) alla località "Masserio Matinella", delle opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli."
Proponente: **SONNEDIX SANTA CHIARA SRL - ID: 06_2021.**
Trasmissione verbali della conferenza di servizi del 7 ottobre 2025
Ottemperanza Sentenza _TAR n 36/2023

In riferimento al procedimento emarginato in oggetto, si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 7 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 (e s.m.i.), unitamente a:

Allegato A - foglio delle presenze, firmato dagli intervenuti alla seduta della Conferenza di Servizi;
Allegato B – pareri e note pervenute relativamente alla Conferenza di Servizi.

Il Dirigente
Ing. Maria Carmela BRUNO

L'istruttore-estensore Ing. Teodosio LOVALLO
Tel.: 0971 669008 E. mail: teodosio.lovallo@regione.basilicata.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
I dati comunicati nello svolgimento delle funzioni dell'Ufficio scrivente sono trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e che l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 dello stesso Regolamento è pubblicata alla pagina:
https://www.regione.basilicata.it/giunta/ma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3054104.pdf

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Via e Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela Bruno
[illegible]
ufficio compatibilita ambientale@cert.regione.basilicata.it

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi dell'art.14-ter della Legge 241/1990 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto:	D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L. n. 241/1990 (e s.m.i.) *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)* *"Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel Comune di Venosa (PZ) alla località "Masseria Matinella", delle relative opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area".*
Comune:	Venosa (PZ)
Proponente:	**SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.**
Procedimento:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006 s.m.i –**VENOSA- ID: 06_2021.- *Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 (e s.m.i.).***

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/10/2025

In riferimento all'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), riguardante la "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel Comune di Venosa (PZ) alla località "Masseria Matinella", delle relative opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area" trasmessa dalla società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. con nota P.E.C. acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data del 13 gennaio 2023 al n. 0012431/23AB, ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II, art. 27-bis, atteso che:

- con nota n. 0106632/23bd del 17 maggio 2023, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale dell'avviso al pubblico, redatto ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D. L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), dalla Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l., dando avvio al procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990;
- con nota n. 0019870/23AH del 29 gennaio 2024, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha trasmesso, sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.), una richiesta di documentazione integrativa per il progetto di che trattasi, da trasmettere entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della nota;
- con nota n. 0046395/23AH del 29 febbraio 2024 la Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso delle integrazioni in riscontro alla nota n. 0019870/23AH del 29 gennaio 2024;
- con nota n. 0110609 del 14 giugno 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiarito che, *con l'entrata in vigore della L. 21 aprile 2023, n. 41 di conversione del D. Lgs. 13 febbraio 2023, è stato riscritto il comma 4 dell'art. 12 di talché ne è risultato modificato il precedente impianto normativo, anche sotto il profilo del coordinamento dell'Autorizzazione Unica (AU) con la procedura di VIA. Pertanto, il nuovo comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, in quanto norma successiva e speciale, deroga all'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006, con la conseguenza che per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili si deve applicare detto nuovo procedimento unico (AU) e non il PAUR;*
- Con nota n 0177578/23BD del 14 agosto 2024l'ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato che. *"In merito al procedimento di PAUR in oggetto, l'ufficio scrivente ritiene di doversi attenere a quanto espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota n. 0110609 del 14 giugno 2024, in risposta all'interpello della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, prot n 0147850 del 19 settembre*

REGIONE BASILICATA

2023, e pertanto, di dover emettere i Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.lgs n 152/2006", e ha chiesto alla Soprintendenza e all'ARPAB di far pervenire i contributi di competenza " entro il termine di 30 giorni dalla notifica della stessa nota;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 202400641 del 28 ottobre 2024 - *"Articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 (PAUR) - Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione"* si è chiarito che *"i procedimenti di PAUR relativi a progetti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per i quali è richiesta l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del D.lgs. 387/2003 pendenti presso la Regione Basilicata alla data del 25 febbraio 2023 (data di entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 12 del D. lgs 387 2003 come sostituito dall'articolo 47, comma 3, lettera c), del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41) devono essere conclusi secondo il procedimento amministrativo disciplinato dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006"*;
- con nota n 23447/23BD del 30/01/2025 è stato trasmesso il verbale relativo alla prima seduta della CDS tenutasi in data 21/01/2025 unitamente agli allegati A e B;
- con nota presa in carico al protocollo dipartimentale in data 5 agosto 2025 al n 184904/23AH, la Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste in conferenza di servizi del 14/01/2025;
- con nota n. 0192412/23AH del 21 agosto 2025 è stata indetta la seconda seduta della Conferenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. *152/2006 (e s.m.i.) e dell'art 14 ter della Legge 241/1990 (e s.m.i.)*;

Tenuto conto che lo scrivente Ente viene individuato, a norma di Legge, quale Amministrazione titolare della competenza del Procedimento di che trattasi.
Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s m i., nel rispetto delle linee Guida regionali, approvate con DGR 46/2019, con nota prot.n. 0258239/23AH del 26 novembre 2024, e della Delibera di Giunta Regionale n. 202400641 del 28 ottobre 2024, il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Direzione generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata ha indetto, per il giorno 7 ottobre 2025, con inizio dei lavori alle ore 10.30, la prima seduta della Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, da svolgersi in presenza presso la sala Bramea, per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale del Provvedimento in oggetto.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta odierna della Conferenza dei Servizi, per quanto di propria competenza e come indicato dal proponente:

- Sonnedix Santa Chiara S.r.l.
- Comune Di Venosa
- Ufficio Energia
- Ufficio Ciclo dell'Acqua
- Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale
- Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela Della Natura
- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
- Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà Sez. Usi Civici
- Ufficio Infrastrutture
- Ufficio Difesa Del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
- A.R.P.A. Basilicata
- Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Potenza

REGIONE BASILICATA

- TERNA RETE ITALIA S.p.A.
- Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio Ufficio Servitù Militari
- Esercito Italiano Comando Militare Esercito Basilicata
- Marina Militare - Comando In Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
- MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
- Ministero della Cultura Segretariato Regionale per la Basilicata
- Acquedotto Lucano S P A.
- Commissario Straordinario per la Realizzazione dell'Intervento Schema Idrico Basento-Bradano Tronco di Acerenza
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA
- Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- SNAM RETE GAS – Distretto Sud Orientale
- E.I.P.L.I
- Autorità di Bacino della Puglia
- Direzione Generale

la documentazione di riferimento è stata resa disponibile sul sito web regionale alla pagina:
http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.jsp?sec=124303&otype=1011&id=126004

fornito agli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nella nota di convocazione.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2025 (duemilaventicinque) il giorno 7 (sette) del mese di ottobre, alle ore 16.30, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, presieduta dall'Ing. Maria Carmela Bruno, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, struttura responsabile del procedimento di PAUR, all'interno del quale è compresa l'autorizzazione unica di cui al D. Lgs 387/2003 [e s.m.i.]. la Conferenza si tiene secondo le linee guida approvate con la D.G.R. n. 46/2019, 641/2024.
Risultano presenti in rappresentanza delle amministrazioni interessate al progetto (ALLEGATO A – Foglio presenze):

- per l'Ufficio Compatibilità Ambientale:
  - Ing. Maria Carmela Bruno, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale
  - Ing Teodosio Lovallo, istruttore Ufficio Compatibilità Ambientale
- per l'Ufficio Energia:
  - Dott ssa Donata Santoro P.O. dell'Ufficio Energia
  - Ing. Raffaele Sarli Funzionario dell'Ufficio Energia
- per l'Ufficio Pianificazione e tutela del Paesaggio
  - Dott. Michele Romano P.O. dell'Ufficio Paesaggio
  - Geom. Mariagrazia Santoro istruttore dell'Ufficio Paesaggio

Risultano presenti, in collegamento da remoto:

- per la SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l., giusta delega pervenuta tramite mail
  - Tiziano Bollati (Proponente),
  - Marco Viani (Proponente),

- Francesco Ferri (Consulente legale),
- Antonio Avallone (Progettista),
- Michele Gesualdo (Progettista),
- Michele Mancini (Consulente tecnico),
- Alessandro Costa (Consulente tecnico),
- Stefano Muciaccia (Consulente tecnico),
- Maria Antonia Galati (Consulente tecnico),
- Michele Mettola (Consulente tecnico)

Risultano assenti, benché regolarmente invitate, tutte le altre amministrazioni interessate al progetto.

Alle ore 16:30 l'Ing. Maria Carmela Bruno, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in apertura dei lavori della seconda seduta della Conferenza di Servizi fa presente che il procedimento di cui trattasi riguarda il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in accordo con le Linee guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla D.G.R. 46 del 22 gennaio 2019, della D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024 e a quanto disposto dall'art 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., per la "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac da ubicarsi nel Comune di Venosa (PZ) alla località "Masseria Matinella ", delle relative opere di connessione alla rete RTN da ubicarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e Piano Agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area".

Il Presidente, acquisisce le presenze, le deleghe, richiama la nota di convocazione della presente seduta e dà lettura delle note pervenute all'Ufficio Compatibilità Ambientale, successivamente alla convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi, da parte di alcuni Enti coinvolti.

Il Dottor Michele Romano, P.O. dell'Ufficio Paesaggio chiede delucidazioni sull'interferenza con l'aerogeneratore di Winderg, se è stato rimodulato l'impianto accordandosi con Winderg e se sono usciti fuori dal tratturo Melfi-Castellaneta. Interviene il proponente con Marco Viani che anticipa che è stata trovata una soluzione condivisa con Winderg per superare l'interferenza con l'aerogeneratore in questione, è stato rimodulato il layout e modificato il percorso del cavidotto per uscire fuori dall'area di sedime del tratturo Melfi-Castellaneta, come illustrato nel corso della conferenza dai tecnici. Il Dottor Michele Romano chiede che venga presentata una planimetria più precisa per poter valutare le distanze.

L'ufficio energia chiede se c'è un accordo con Winderg; interviene (non invitato alla riunione) Luca Mariani di Winderg che parla dell'accordo... interviene l'autorità competente che chiede al dottor Luca Mariani di abbandonare la riunione; la A.C. non può accettare la partecipazione di una società nella conferenza di un'altra società in quanto la partecipazione secondo la 241/90 è assicurata attraverso altri canali, ma non in conferenza di servizi decisoria; visto che sembra di capire che ci sia accordo tra le due società a risolvere l'interferenza;

il dott Mariani si scusa e su invito dell'Autorità Competente abbandona la riunione;

la società Sonnedix S.r.l. conferma l'accordo con Winderg per superare l'interferenza che sarà trasmesso in Regione;

l'Ing. Sarli dell'Ufficio Energia chiede che in questo accordo di condivisione del layout tra le due società sia presente una liberatoria nei confronti della Regione Basilicata che la solleva da responsabilità per eventuali danni reciproci agli impianti; chiede conferma riguardo alla rimodulazione del layout che prevede una rimodulazione della potenza dell'impianto che passa da 19,98 a 16,82 kW e il numero dei moduli passa da 33812 a 28164; il proponente conferma i dati presentati dall'Ufficio Energia e l'utilizzo degli stessi pannelli da 600 kW.

L'ufficio energia richiede che sia effettuata una verifica dell'importo degli oneri e presentare un calcolo aggiornato.

REGIONE BASILICATA

La società dichiara di aver presentato il Progetto di Sviluppo Locale concordato con il Comune di Venosa in data 6 ottobre 2025; si realizzeranno interventi di riqualificazione del centro storico con interventi mirati alla riqualificazione della viabilità e di alcune piazze, per un importo complessivo di €500.000,00; è stato presentato un quadro economico e una proposta di interventi da concordare con il Comune.

La conferenza, considerando l'accordo con il Comune di Venosa, approva il PSL.

L'Ufficio Energia conferma il parere favorevole reso nella precedente seduta di Conferenza evidenziando la necessità, ai fini del rilascio del parere definitivo con valenza di autorizzazione, di acquisire la seguente documentazione:

- Determinazione oneri istruttori e ricevute di pagamento
- Progetto di fattibilità tecnico economico del Piano di Sviluppo Locale condiviso dal Comune di Venosa
- Layout di progetto comprensivo delle modifiche rappresentate sommariamente nel corso della seduta della Conferenza di Servizi e relativa documentazione progettuale allineata alle modifiche apportate
- Documentazione prevista al punto 2.2.3.9 dell'Appendice A del PIEAR dettagliatamente indicata nel verbale allegato alla prima seduta della CDS.

la conferenza si chiude alle ore 17:15, con esito positivo, in attesa del parere definitivo dell'Ufficio Energia

Le stesse note, come di seguito elencate, si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO B – Pareri e note pervenute)**:

1. Con nota n. 0243894/23AH del 7/10/2025 la "Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata" ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in esso contenute,
2. con nota n. 0243023/23AH del 7 ottobre 2025 ARPAB ha provveduto ad inviare le osservazioni, con le richieste di integrazioni documentali contenute nella stessa nota;
3. Con nota n 0239428/24BB del 3 ottobre 2025 L'ufficio Difesa Del Suolo, Geologia E Attività Estrattive ha espresso parere favorevole di conformità geologica e geomorfologica alla realizzazione dell'opera, subordinato alle prescrizioni in esso contenute;

Il presente verbale è redatto in unico originale, consta di n. 6 pagine e viene sottoscritto dai presenti ed inviato ai componenti della Conferenza ed alla Società proponente, oltre che pubblicato sul sito web istituzionale regionale.

I Presenti

Ing. Maria Carmela Bruno

Ing. Teodosio Lovallo

Dott. Michele Romano

Geom. Santoro M. Grazia

Dott.ssa Donata Santoro

REGIONE BASILICATA

Ing. Raffaele Sarli

Per il proponente.

Tiziano Bollati (proponente)

Mario Viani (proponente)

Francesca Tondi (avvocato)

Antonio Avallone (progettista)

Michele Gesualdo (progettista)

Michele Mancini (consulente tecnico)

Alessandro Costa (consulente tecnico)

Stefano Muciaccia (consulente tecnico)

Maria Antonia Galati (consulente tecnico)

Michele Mettola (consulente tecnico)

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.0051390.E.06-03-2024.h.09:01.23AM

Terna
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni
Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE BASILICATA
Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

e p.c. Spettabile
SONNEDIX SANTA CHIARA S.R.L.
sxchiara.pec@maildoc.it

OGGETTO: **CDS – Codice pratica 202000008 – Comunicazione di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.L.vo n. 152/2006 e (s.m.i.) – Ottemperanza Sentenza TAR n. 34/2023**
D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L.n. 241/1990 (e s.m.i.)
Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.)
Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e piano agronomico per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area.
Proponente: Sonnedix Santa Chiara S.r.l. – ID: 03_2021
Comune: Montemilone (PZ)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 0019617 del 29.01.2024 (ns. prot. TERNA/A20240010648 del 30.01.2024) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 03.01.2020 la Società NEXTA PROJECT DEVELOPMENT S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza totale in immissione pari a 19,99802 MW nel Comune di Montemilone (PZ);

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

- in data 30.03.2020 con lettera prot. TERNA/P20200021094 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Melfi 380 – Genzano 380";
- in data 07.09.2020 la Società NEXTA PROJECT DEVELOPMENT S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 23/12/2020 con lettera prot. TERNA/P2020 0083262 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.;
- in data 08.09.2023 la Società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. ha trasmesso a Terna tramite portale CRM la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell'impianto alla RTN;
- in data 13.12.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230126557 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 05/03/2024 14:19:11

All. c.s.

GRUPPO TERNA/P20200021094-30/03/2020

Terna
Strategie, Sviluppo e Dispacciamento
Pianificazione Rete e Interconnessione
Sede Legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel: +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. n. 05779661007 R.E.A. 922416
Capitale Sociale Euro 442.196.240 interamente versato

PEC

Spettabile
Nexta Project Development S.r.l.
Via Torino, 2
20123 Milano (MI)
mail@pec.nextaproject.com

Oggetto: Codice Pratica: 202000008 – Comune di Montemilone (PZ) – Preventivo di connessione

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) da 19,99802 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;

A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;

A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna

Strategie, Sviluppo e Dispacciamento
Pianificazione Rete e Interconnessione

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..……..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……...……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

Terna

Strategie, Sviluppo
e Dispacciamento
Pianificazione Rete
e Interconnessione

Contatti:	Pietro Tisti	Tel. 0683138315
	Andrea Zollo	Tel. 0683138423
	Lorenzo Del Rio	Tel. 0683139282
	Nadia Capoleoni	Tel. 0683138631

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

Firmato digitalmente da

Luca Piemonti

Data e ora della firma: 27/03/2020 15:59:03

MOM
All.:c.s.
Copia: DTCS/AOT-NA
DSC/ADTCS/AEA
DSC/ADTCS/POA
DTCS/UPRI
ING/APRICS
PRI – PSR
Az.: PRI – CRT

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)

PER LA CONNESSIONE

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 19,99802 MW da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ). Codice Pratica: 202000008.**

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV “Melfi 380 – Genzano 380”.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla nuova Stazione Elettrica della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d’ora che al fine di razionalizzare l’utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall’art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento “Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete” pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0615;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono di 20 mesi per la futura SE 380/150 kV e 8 mesi +1 mese/km per i raccordi a 380 kV.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all’Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 19,99802 MW da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ). Codice Pratica: 202000008.**

impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente, compresa la norma tecnica CEI 11-32.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni***"**:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Vi segnaliamo infine che le aree destinate all'installazione dell'impianto fotovoltaico non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti RTN esistenti e di quelli succitati previsti in futuro, tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;

Terna	**Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 19,99802 MW da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ). Codice Pratica: 202000008.**

- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Luca Piemonti

Firmato digitalmente da

Luca Piemonti

Data e ora della firma:
27/03/2020 15:59:20

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	**Allegato 2**
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	**Allegato 2**
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 1888

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

Terna

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

GRUPPO TERNA/P20230126557-13/12/2023

Terna
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni
Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.196.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
SONNEDIX SANTA CHIARA SRL
sxchiara.pec@maildoc.it

e.p.c. Spettabile
SOLAR ENERGY VENTUNO S.R.L.
solarenergyventuno.srl@legalmail.it

SOLAR ENERGY VENTIDUE S.R.L.
solarenergyventidue.srl@legalmail.it

LUCANIA SOLAR SRL
lucaniasolar@pec.it

SOLAR ENERGY VENTITRE S.R.L.
solarenergyventitre.srl@legalmail.it

VENOSA
venosasrl@pec.it

SOLAR ENERGY VENTIQUATTRO S.R.L.
solarenergyventiquattro.srl@legalmail.it

MONTEMILONE SOLAR ENERGY S.R.L.
montemilonesolarenergy@legalmail.it

STUDIO LANTERN SRLS
studiolantern@pec.it

Oggetto: **Codice Pratica 202000008 – Comune di MONTEMILONE (PZ) – Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (solare) da 19,99802 MW.

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV “Melfi 380 – Genzano 380”;
- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 08/09/2023 tramite portale CRM;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN			
COD. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
PTO_01-04	Relazione tecnica SE RTN	04	18/02/2022
PTO_02A-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su CTR	01	28/12/2021
PTO_02B-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su CTR	02	06/12/2021
PTO_02C-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su catastale	02	06/12/2021
PTO_02D-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su catastale e ortofoto	02	06/12/2021
PTO_02E-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su catastale	02	06/12/2021

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

PTO_02F-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su catastale e ortofoto	02	06/12/2021
PTO_02G-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su ortofoto	02	06/12/2021
PTO_02H-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN su ortofoto	02	06/12/2021
PTO_02I-01	Inquadramento territoriale delle opere RTN P.R.G.	03	09/02/2022
PTO_03-04	Inquadramento delle aree potenzialmente impegnate, dell'area impegnata dall'opera su mappa catastale	04	18/02/2022
PTO_04A-00	Piante, prospetti e sezioni edificio comandi	00	15/10/2020
PTO_04B-00	Piante, prospetti e sezioni edificio consegna MT	00	15/10/2020
PTO_04C-00	Piante, prospetti e sezioni chioschi (configurazione DPT)	00	15/10/2020
PTO_04D-00	Piante, prospetti e sezioni edificio servizi ausiliari	00	15/10/2020
PTO_04E-00	Piante, prospetti e sezioni edificio magazzino	00	15/10/2020
PTO_05-02	Planimetria elettromeccanica	02	06/12/2021
PTO_06-01	Sezioni longitudinali delle varie parti di impianto	01	06/12/2021
PTO_07-00	Schema elettrico unifilare	00	15/10/2020
SF_08-01	Studio plano-altimetrico (SE RTN)	00	15/10/2020
SF_08-02	Studio plano – altimetrico (viabilità)	00	06/04/2020
PTO_09-04	Relazione tecnico descrittiva raccordi	04	18/02/2022
PTO_10-04	Tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti	04	18/02/2022
PTO_12-04	Planimetria con distanza di prima approssimazione	04	18/02/2022
PTO_13-02	Profili plano altimetrici dei raccordi	02	06/12/2021
PTO_17-00	Particolare recinzione: prospetto e sezioni	00	15/10/2020
PTO_18-00	Particolari cancelli	00	15/10/2020
PTO_20-02	Tipici torre faro	02	06/12/2021

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

PTO_21-03	Elenco beni soggetti al vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento coattivo	03	09/02/2022

OPERE UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
SSE_ALL1	PTO su base Catastale	00	Dicembre 2020
SSE_ALL2	PTO SU CTR	02	Giugno 2023
SSE_ALL2.1	PTO SU IGM	02	Giugno 2023
SSE_ALL3	PTO SU BASE ORTOFOTO CON PERCORSO CAVIDOTTI MT -AT	02	Giugno 2023
PTO_d.1	Schema unifilare Stazione Elevatrice - 30 / 150 kV Condominio elettrico STMG 202000008-STMG 202000009 Opere di connessione Produttore	02	Giugno 2023
PTO_d.2	Planimetria Elettrica SE Elevatrice - 30 / 150 KV Planimetria SE 380/150 kV di Montemilone di RTN Opere di connessione Produttore	02	Giugno 2023

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 202000003 della società SOLAR ENERGY VENTUNO S.R.L., codice pratica 202000004 della società SOLAR ENERGY VENTIDUE S.R.L., codice pratica 202000006 della società LUCANIA SOLAR SRL, codice pratica 202000007 della società SOLAR ENERGY VENTITRE S.R.L., codice pratica 202000009 della società SONNEDIX SANTA CHIARA SRL, codice pratica 202000010 della società VENOSA, codice pratica 202000390 della società SOLAR ENERGY VENTIQUATTRO S.R.L., codice pratica 202000069 della società MONTEMILONE SOLAR ENERGY S.R.L., codice pratica 202000309 della società STUDIO LANTERN SRLS, e con eventuali altri

utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/150 kV di Montemilone dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma: 12/12/2023 19:28:33

MONTEMILONE

Copia: DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
REI-ARINA
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PSE-CON

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE (SE) della RTN 380/150 kV DI MONTEMILONE

tra i contraenti

La società **Lucania Solar Srl**, con sede Milano (MI), Via Dante n. 7 – CAP 20123 P.IVA e C.F. 11612240967, rappresentata da Fabrizio Caputo, nato a Ginestra il 14/05/1977 C.F. CPTFRZ77E14E033A, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "Lucania Solar");

e

La società **Solar Energy Ventuno Srl**, con sede in Bolzano (BZ), Via Sebastian Altmann n. 9 – CAP 39100 P.IVA e C.F. 03084730211 rappresentata da Rocco Agnese, nata a Roma (RM) il 10/12/1978 C.F. RCCGNS78T50H501U, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "SE21");

e

La società **Solar Energy Ventidue Srl**, con sede in Bolzano (BZ), Via Sebastian Altmann n. 9 – CAP 39100 P.IVA e C.F. 03084740210 rappresentata da Rocco Agnese, nata a Roma (RM) il 10/12/1978 C.F. RCCGNS78T50H501U, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "SE22");

e

La società **Solar Energy Ventitré Srl**, con sede in Bolzano (BZ), Via Sebastian Altmann n. 9 – CAP 39100 P.IVA e C.F. 03084870215 rappresentata da Rocco Agnese, nata a Roma (RM) il 10/12/1978 C.F. RCCGNS78T50H501U, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "SE23");

e

La società **Solar Energy Ventiquattro Srl**, con sede in Bolzano (BZ), Via Sebastian Altmann n. 9 – CAP 39100 P.IVA e C.F. 03084880214 rappresentata da Rocco Agnese, nata a Roma (RM) il 10/12/1978 C.F. RCCGNS78T50H501U, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "SE24");

e

La società **Sonnedix Santa Chiara Srl**, con sede in Torino (TO), Via Ettore de Sonnaz n. 19 – CAP 10121 P.IVA e C.F. 12214330016 rappresentata da Cazzola Silvia, nata a Milano (MI) il 26/03/1970 C.F. CZZSLV70H63F205K, in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "Sonnedix Santa Chiara");

e

La società **SPINAMARA SOPRANA Srl**, con sede in Matera, Via Dante Alighieri n. 82bis – CAP 75100 P.IVA e C.F. 01411930777 rappresentata da Trilli Massimo, nato a Bari il 05/06/1971 C.F.

TRLMSM71H05A662P, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "Spinamara Soprana");

e

La società **Montemilone Solar Energy Srl,** con sede in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 7 – CAP 20123 P.IVA e C.F. 11059020963 rappresentata da Lerda Danilo, nato a Mondovì (CN) il 27/02/1978 C.F. LRDDNL78B27F351T, e da Hakhamov Avi, nato a Tel Aviv Israele il 14/11/1973 C.F. HKHVAI73S147226H in qualità di legale rappresentante (in seguito chiamata "Montemilone Solar Energy");

Di seguito congiuntamente definiti i "**Produttori**" o le "**Parti**",

Premesso che

A. La società **SE21** ha ottenuto da Terna in data 30/04/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000003 relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito "RTN") che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata SE21 in data 12/09/2020;
B. La società **SE22** ha ottenuto da Terna in data 24/03/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000004 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata SE22 in data 12/09/2020;
C. La società **Lucania Solar** ha ottenuto da Terna in data 08/04/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000006 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata Lucania Solar in data 06/08/2020;
D. La società **SE23** ha ottenuto da Terna in data 15/06/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000007 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata SE23 in data 15/10/2020;
E. La società **Sonnedix Santa Chiara** ha ottenuto da Terna in data 27/03/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000008 relativa allo schema di

collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata Sonnedix Santa Chiara in data 07/09/2020;

F. La società **Sonnedix Santa Chiara** ha ottenuto da Terna in data 27/03/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000009 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata Sonnedix Santa Chiara in data 07/09/2020;

G. La società **Lucania Solar** ha ottenuto da Terna in data 27/03/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000010 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata Lucania Solar in data 11/09/2020;

H. La società **SE24** ha ottenuto da Terna in data 23/06/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000390 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata SE24 in data 23/10/2020;

I. La società **Montemilone Solar Energy** ha ottenuto da Terna in data 16/04/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000069 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 380/150 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata SE24 in data 16/07/2020.

J. La società **Spinamara Soprana** ha ottenuto da Terna in data 29/05/2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000309 relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede il collegamento dell'impianto di produzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 150/380 kV di Montemilone. Tale STMG è stata accettata SE24 in data10/07/2020.

Tanto premesso

le **Parti** convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le **Parti** concordano di condividere lo stallo produttore 150 kV nella Stazione Elettrica di trasformazione della RTN a 150/380 kV di Montemilone (PZ), alle condizioni di cui al presente accordo. Inoltre, le **Parti** concordano nell'utilizzare un'area comune adiacente a questa nuova stazione per la realizzazione di tutte le

opere in media e alta tensione necessarie per l'ingresso sullo stallo linea 150 kV, come rappresentate nella planimetria allegata al presente accordo.

2. Gli impianti saranno distinti in modo da garantire misure separate in AT, mentre avranno in comune la sbarra 150 kV di collegamento al predetto stallo linea 150 kV.
3. Durante la fase autorizzativa degli impianti dei **Produttori**, la società **Lucania Solar** andrà a costituire l'interlocutore unico per Terna in relazione alle opere comuni e alle problematiche che, più in generale, andranno a riferirsi alle opere comuni.
4. La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle opere comuni saranno gestiti dal **Produttore** che per prima inizierà i lavori per la realizzazione del proprio impianto che – qualora non fosse **Lucania Solar** – subentrerà una tra **Sonnedix Santa Chiara**, **SE21**, **SE22**, **SE23, SE24, Montemilone Solar Energy** o **Spinamara Soprana** nel ruolo di interlocutore unico per Terna in relazione alle opere comuni. Resta inteso che i rapporti tra i **Produttori** saranno disciplinati da uno specifico regolamento che gli stessi andranno a sottoscrivere nel momento in cui ciascuno di essi avrà raggiunto i requisiti per la cantierabilità in relazione al proprio progetto. Il **Produttore** che per primo inizierà i lavori provvederà ad addebitare agli altri **Produttori** la quota dei costi sostenuti per le opere comuni, determinata in misura percentuale e in proporzione al numero dei MW effettivamente installati e previa esibizione dei documenti attestanti l'avvenuto sostenimento dei costi da ripartire. Resta inteso che i livelli di costo dei lavori di cui sopra saranno allineati a standard di mercato e che le relative stime preventive verranno condivise con gli altri **Produttori** prima dell'inizio dei lavori stessi.
5. I **Produttori** danno disponibilità per un possibile ampliamento delle Opere Comuni della sottostazione multiutente e, qualora subentrassero ulteriori società titolari di impianti di produzione di energia elettrica rispetto a quelle elencate in premessa ("**Terze Società**") che necessitano di collegamento allo Stallo Produttore, la ripartizione dei costi già sostenuti per le Opere Comuni e per l'ampliamento delle stesse avverrà in misura percentuale e in proporzione al numero dei MW in immissione riportati nelle rispettive STMG.
6. Resta inteso tra le **Parti** che nel caso in cui l'impianto di un **Produttore** non dovesse essere realizzato, nessun costo potrà essere addebitato a quel **Produttore** per qualsivoglia ragione.
7. L'accesso alle opere comuni sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle **Parti**.

8. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area delle opere comuni e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra i **Produttori**, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.
9. Le **Parti** espressamente concordano e accettano che ciascun **Produttore** potrà cedere (anche qualora le prestazioni siano state parzialmente eseguite) il presente contratto a terzi (di seguito il "**Cessionario**"), senza necessità di alcun consenso e/o accettazione delle altre **Parti**, a condizione che:
    a. il **Cessionario** accetti espressamente i contenuti del presente contratto;
    b. il **Cessionario** abbia ottenuto da Terna la titolarità della relativa STMG.

    La cessione sarà efficace nei confronti delle altre **Parti** al ricevimento della comunicazione via PEC in cui la **Parte** cedente notifichi alle altre **Parti** l'avvenuta cessione con indicazione dei dettagli del **Cessionario** e dichiarazione che attesti che il **Cessionario** è titolare della relativa STMG.

    Qualora la cedente sia **Lucania Solar**, la relativa cessione non comporterà l'automatico subentro del **Cessionario** nella posizione di interlocutore unico, come indicato nel punto 4, ma sarà soggetto ad accettazione di tutte le **Parti** previa valutazione delle effettive competenze e capacità.
10. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le **Parti** in relazione al presente accordo, ivi compresa quella relativa alla sua interpretazione, validità ed esecuzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, 21 giugno 2023

Firmato digitalmente da: Silvia Cazzola
Luogo: Rappresentante Legale
Data: 30/06/2023 15:30:06

SPV
Sonnedix Santa Chiara Srl

FABRIZIO CAPUTO
22.06.2023 10:51:08
GMT+01:00

SPV
Lucania Solar Srl

Firmato digitalmente da
Agnese Rocco
CN = Rocco Agnese
C = IT

SPV
Solar Energy Ventuno Srl

Firmato digitalmente da

Agnese Rocco

CN = Rocco Agnese
C = IT

SPV
Solar Energy Ventidue Srl

Firmato digitalmente da

Agnese Rocco

CN = Rocco Agnese
C = IT

SPV
Solar Energy Ventitré Srl

Firmato digitalmente da

Agnese Rocco

CN = Rocco Agnese
C = IT

SPV
Solar Energy Ventiquattro Srl

SPV
Spinazzola Soprana Srl

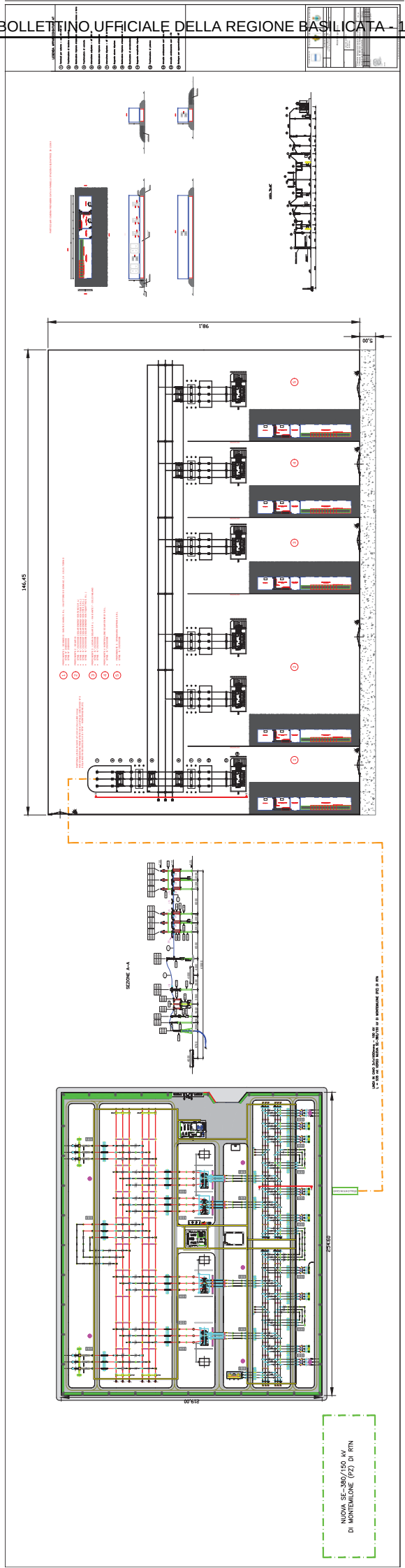
Firmato digitalmente da:
TRILLI MASSIMO
Firmato il 25/07/2023 17:14
Seriale Certificato: 951896
Valido dal 25/11/2021 al 25/11/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SPV
Montemilone Solar Energy Srl

HAKHAMOVAVI
31.07.2023
08:49:14
GMT+00:00

LERDA
DANILO
31.07.2023
10:03:13
GMT+01:00

Allegato: planimetria sottostazione utente di collegamento.


NUOVA SE- 380/150 kV
DI MONTEMILONE (PZ) DI RTN

M_D MARSUD prot. nr. 0018605 22-05-2024 r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.23-05-2024.h.08:51.23AM

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

All.: **PRESIDENTE CO.MI.PA. REGIONE BASILICATA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE BASILICATA**
Ufficio Compatibilità Ambientale (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di circa 20 MW e delle relative opere connesse e Piano Agronomico, da ubicare nel territorio del Comune di Venosa (PZ). Proponente:**
Società "Sonnedix Santa Chiara S.r.l.".
ID: 03_2021.

Posizione: G.1-3/P3 "NA" (96) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0115373 in data 17/05/2024 della Regione Basilicata.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

r_basili.AOO_Dip.Ambiente.REGISTRO UFFICIALE.0011582.U.11-05-2021.h.13:31.23AC

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
protocollo.uvegas@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO CICLO DELL'ACQUA
Dirigente: ing. Giuseppe Galante
giuseppe.galante@regione.basilicata.it
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente ed Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale
SEDE
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Spett.le SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.
Via Ettore Sonnaz, n° 19
10121 – TORINO (TO)
sxchiara.pec@maildoc.it

Oggetto:	Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e PIANO AGRONOMICO per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area
Richiedente:	SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.
Riferimento	*Prot. 8967/23AB del 19 aprile 2021* *Prot. 9304/23AB del 21 aprile 2021*

In riferimento alla richiesta di cui in oggetto alla tipologia di autorizzazione e alla modalità di attraversamento di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato – ramo idrico, considerato che dalla presa visione di quanto trasmesso:

☒ non emergono interferenze di quanto previsto con le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato – ramo idrico;

☐ emergono chiare interferenze delle opere da realizzare con aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato – ramo idrico;

di conseguenza non si rileva la competenza di questo ufficio alle opere in progetto.

Si invita Codesta Società a precisare, eventualmente, quali acque pubbliche sono interessate ed i relativi lavori da eseguire sulle stesse. In assenza di risposta si conferma la non competenza di questo Ufficio all'autorizzazione richiesta.

Nel restare a disposizione per ogni necessario chiarimento, si porgono

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Giuseppe GALANTE)

P. O.: Gestione del demanio idrico e delle concessioni – dott. Giuseppe Colangelo
Tel. 0971669775 - mail: acquedotti.concessioni@regione.basilicata.it

COMANDO MILITARE ESERCITO "BASILICATA"

Indirizzo telegrafico: CME BASILICATA POTENZA - Indirizzo PEI:cme_basilicata@esercito.difesa.it - Indirizzo PEC: cme_basilicata@postacert.difesa.it

Prot. nr.(*numero digitalizzato*) Cod.id. 03 LOG Ind.cl.: 10.12.2 Potenza (*data protocollo*)
All. = ; Ann. =

Pdc: C.le Magg.Ca. Sc. MARCANTONIO (mil. 1524023) (com. 0971444819)

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Impianto Fotovoltaico. Comune di Venosa e Montemilone (PZ). Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l..

A **ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO**

^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti:

a. let. n. M_D SSMD 0019743 in data 15 mar. '13 dello Stato Maggiore della Difesa;
b. let. n. 0008967 in data 19 apr. 2021 di Regione Basilicata (non a tutti);
c. let. n. 0003552 in data 28 apr. '21 del 15° Reparto Infrastrutture di BARI (non a tutti);
d. let. n. 0058785 in data 14 mag '21 di COMFOP SUD (non a tutti);
e. let. n. 0018757 in data 08 giu.' 21 del C.do Marittimo Sud della M.M. di TARANTO (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In merito al procedimento amministrativo in oggetto, in qualità di Comandante Territoriale, designato dallo Stato Maggiore della Difesa quale rappresentante per il rilascio del "Parere dell'autorità militare per talune opere e lavori", ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. n. 66 / 2010:
   a. **premesso che**, con la lettera in riferimento in b., la Regione Basilicata ha provveduto all'inoltro dalla comunicazione relativa all'intervento in oggetto;
   b. **considerato che**:
      - il 15° Reparto Infrastrutture, relativamente agli aspetti demaniali, con la lettera in riferimento in c., ha espresso il proprio nulla contro, nella considerazione che l'opera relativa al progetto in esame, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio, non interferendo con i medesimi immobili militari o zone soggette a vincoli di servitù militari, non ricadendo, altresì, neppure in territori di Comuni militarmente importanti (art. 333 D.Lgs. 66/2010);
      - il Comando Forze Operative Sud, con il messaggio in riferimento d., ha espresso parere operativo favorevole;
      - il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con la lettera in riferimento in e., ha comunicato, il proprio nulla contro alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse indicate in argomento;
      - il Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea, in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto, non ha ancora, al momento, fatto pervenire il proprio parere,

Firmato digitalmente da/Signed by:
AU□US□□ □RA□A□□□
In data/On date:
□□ned□21 □i□□no 2021 09:56:4□

per cui, eventuali pareri/osservazioni che perverranno, saranno inoltrate a codesta Amministrazione per le determinazioni del caso;

c. **si esprime parere favorevole** all'esecuzione dell'impianto *de quo*, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati determinate prescrizioni; in particolare:

- si evidenzia, la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica;
- si rappresenta, che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, a cura e spese del richiedente, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al link **http://www.difesa.it/SGDDNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx**.

2. All' uopo, tenuto conto che, il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente, per tutti gli incombenti di legge.
3. Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 334 del D. Lgs. 15 mar. 2010, n. 66, della legge 24 nov. 2000, n. 340 e del D.P.R. 18 apr. 1994, n. 383.

IL COMANDANTE
(Col. c. (cr.) t.ISSMI Augusto GRAVANTE)

Allegato alla lettera

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

A REGIONE BASILICATA
Dipartimento Ambiente ed Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it POTENZA

e, per conoscenza:

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
Vice Comandante per il Territorio
Ufficiale Coordinatore
comfopsud@postacert.difesa.it NAPOLI

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
SM – Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi
comfopsud@postacert.difesa.it NAPOLI

COMANDO MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio
marina.sud@postacert.difesa.it TARANTO

COMANDO SCUOLE A.M./ 3^ REGIONE AEREA
Reparto Territorio e Patrimonio
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it BARI

15° REPARTO INFRASTRUTTURE
infrastrutture_bari@postacert.difesa.it BARI

Spett.le SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.
sxchiara.pec@maildoc.it TORINO

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

A Direzione Generale per l'Ambiente del Territorio e dell'Energia
Ufficio Energia
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.0040430.U.23-02-2024.h.10:34.14BF

e p.c SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.
sxchiara.pec@maildoc.it

Oggetto: D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L. n. 241/1990 (e s.m.i.). Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e PIANO AGRONOMICO per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area". Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021. Comunicazione.

Si fa riferimento alla nota acquisita al n. 19617 del 29.12.2022, relativa alla Comunicazione di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.L.vo n. 152/2006 e (s.m.i.), per i lavori in oggetto specificati.

Preso atto della documentazione disponibile al link: http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.jsp?sec=124303&otype=1011&id=125844;

Vista la cartografia ufficiale delle aree soggette a vincolo idrogeologico del territorio del Comune di Montemilone;

Si comunica che la scrivente Struttura non deve esprimere parere, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, per la realizzazione dei lavori di che trattasi, non rientrando le aree interessate dal progetto, in zona sottoposta al Vincolo Idrogeologico.

Per le aree appartenenti al Demanio Armentizio della Regione Basilicata, eventualmente interessate dai lavori, devono essere osservate le procedure in materia di concessioni in uso sono disciplinate dalla D.G.R. n. 471 del 10.04.2015 e ss.mm.ii., di competenza dello scrivente Ufficio e attestate alla P.O. "Gestione del demanio armentizio e patrimonio forestale regionale", ai seguenti contatti emilio.pace@regione.basilicata.it - 0971668670.

Cordialità

Il Responsabile di P.O.
Dott. Mario Donato Nolè

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Dott. Mario Donato NOLÈ - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio - Posizione Organizzativa Vincolo Idrogeologico.
☎ 0971668021 - mario.nole@regione.basilicata.it.

MIC|MIC_SABAP-BAS|06/10/2025|0012518-P
r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0242558.06-10-2025.23AM.h.19:31

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

Rif. prot. n. 192414 del 21/08/2025
Rif. ns. prot. n. 10536-A del 22/08/2025

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente,
del Territorio e dell'Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

OGGETTO: MONTEMILONE (PZ) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e PIANO AGRONOMICO per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area".
Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.
Convocazione della seconda seduta della Conferenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 (e s.m.i.). Ottemperanza Sentenza TAR n. 34/2023.

Valutazioni di competenza

Con riferimento alla nota in oggetto relativa all'indizione della conferenza di servizio sincrona prevista per il giorno 07/10/2025, acquisita da questo Ufficio con prot. n. 10536-A del 22/08/2025, questa Soprintendenza comunica che, a causa di impegni istituzionali precedentemente presi, non potrà essere presente, pur tuttavia rende di seguito le valutazioni di competenza:

- premesso che la scrivente Soprintendenza ha esaminato la documentazione disponibile all'indirizzo http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.jsp?sec=124303&otype=1011&id=139633;

- considerato che nell'ambito della Conferenza dei Servizi asincrona, questa Soprintendenza ha espresso parere contrario all'impianto con prot. SABAP BAS n. 10934-P del 11/09/2024, in particolare per le opere di connessione (cavidotto), che andrebbero a sovrapporsi al sedime del Regio Tratturo Melfi Castellaneta, tutelato ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004;

- preso atto delle modifiche apportate e rappresentate negli elaborati presenti nella cartella *SABAP-BAS – 1) e 2);*

Tanto premesso, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Le opere di connessione non dovranno determinare interferenze con i tratturi vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004; sono consentiti esclusivamente attraversamenti puntuali mediante tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC).

- Perimetralmente all'impianto fotovoltaico dovrà essere realizzato un sistema di schermature arboree e arbustive con lo scopo principale di creare una barriera vegetativa che consenta di limitare l'impatto visivo nei confronti delle aree contermini. La scelta delle essenze arbustive ed arboree dovrà ricadere su ecotipi locali di

provenienza regionale; a tal proposito, in sede di progettazione esecutiva, la società proponente. Dovrà trasmettere alla scrivente Soprintendenza un progetto che definisca in maniera compiuta le opere di mitigazione, come per esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo: studio agronomico, con abaco delle specie autoctone da inserire, redatto da un professionista abilitato (dottore agronomo o forestale, perito agrario, agrotecnico, botanico); tavole grafiche di rappresentazione della sistemazione della schermatura arbustiva, con fotoinserimenti realistici; particolari sul tipo di recinzione, ecc. La siepe arborea o arbustiva dovrà avere almeno un'ampiezza pari a due metri e sarà realizzata mediante l'impianto di tre file di alberi o arbusti, distanziate e sfalsate tra loro (disposizione a quinconce) di circa un metro, al fine di massimizzare l'effetto di mascheramento visivo ed evitare l'effetto "barriera verde", che comporterebbe un'eccessiva alterazione del paesaggio.

- Gli esemplari arbustivi messi a dimora saranno manutenuti, prevedendo potature periodiche che tuttavia non dovranno pregiudicare la forma e il portamento tipico delle diverse specie impiegate, limitando pertanto i potenziali aspetti di artificialità derivanti dalla presenza di barriere vegetali lineari.

- A lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato ante – operam; tutto ciò che sarà realizzato come viabilità momentanea di cantiere o viabilità per l'ordinario esercizio dell'impianto dovrà essere realizzato in terra stabilizzata.

Per quanto di competenza archeologica, esaminati i nuovi elaborati proposti (Elaborato *1.PIA-Piano indagini archeologiche preliminari.pdf.*; Elaborato *1.PIA.a-Carta delle indagini archeologiche preliminari.pdf*), considerato l'alto potenziale archeologico dell'area esaminata, considerata la revisione della valutazione del rischio rispetto alle opere da realizzare in seguito a nuove indagini di superficie (rischio "medio"), preso atto della delocalizzazione del cavidotto fuori dal sedime tutelato del Regio Tratturo Melfi Castellaneta, questa Soprintendenza conferma la necessità di attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico prevista ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, secondo quanto precisato nell'Allegato I.8 del medesimo Codice e nelle forme previste dalle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). A tal proposito, si approva il piano indagini proposto dalla Società nell'elaborato *1.PIA-Piano indagini archeologiche preliminari.pdf.* a condizione che tutte le trincee abbiano dimensioni di 4x30 m e che vengano posizionati ulteriori saggi in tutti i punti di entrata e di uscita della TOC, necessaria per l'attraversamento del tratturo sopra menzionato.

Le attività archeologiche sopra approvate dovranno essere realizzate secondo le seguenti indicazioni:

- tutti gli scavi dovranno raggiungere il substrato geologico e dovranno essere effettuati con il coordinamento di un archeologo in possesso dei requisiti di I Fascia previsti dalla normativa vigente;
- l'utilizzo di mezzi meccanici per lo scavo è consentito solo se effettuato con benna liscia;
- l'archeologo incaricato dalla Committenza opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, nella persona del Funzionario archeologo territorialmente competente, che indicherà le modalità di intervento e gli standard di documentazione da produrre in corso d'opera e a fine lavori, e redigerà tutti gli elaborati previsti dalle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). In particolare, l'archeologo incaricato provvederà a:
- redazione e trasmissione a questo Ufficio di report periodici delle attività (ogni report dovrà sempre

contenere informazioni utili al posizionamento corretto delle indagini effettuate, oltre alla prima documentazione fotografica e grafica);

- redazione e trasmissione, a conclusione delle indagini, della documentazione archeologica completadi Relazione conclusiva, rilievi topografici e di dettaglio, documentazione fotografica e schedografica (con relativi elenchi);
- recupero e sistemazione dei materiali archeologici rinvenuti;
- conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo le istruzioni operative pubblicate sul portale Geoportale Nazionale per l'Archeologia al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
- sulla base degli esiti delle indagini preliminari potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti;
- tutte le operazioni sopra riportate saranno effettuate a carico della Committenza;
- la Committenza si impegna ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica delle aree.

Per quanto sopra si resta in attesa del verbale della seduta della conferenza.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione.

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

Il funzionario per la tutela archeologica
Dott.ssa Francesca Carinci

Il funzionario per la tutela del paesaggio
Arch. Renato Locorotondo

Firmato digitalmente da
GIOVANNA LUISA MARIA CACUDI

CN = GIOVANNA LUISA MARIA CACUDI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7 – Potenza. numero telefono: 0971.489411
PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-bas@beniculturali.it

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Vaccaro n. 3, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio
Ufficio Compatibilità Ambientale
pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

p.c.
DIREZIONE GENERALE
Sede

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) - D. Lgs. n. 387/2003, art.12 (e s.m.i.). **Procedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.). "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e Piano Agronomico per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area".**
Proponente: **SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. – ID:03/2021, Pratica n. 609**
PARERE PRELIMINARE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AFFINCHE' DIVENTI DEFINITIVO.

In riscontro alla nota dell'Ufficio Compatibilità Ambientale – Regione Basilicata, individuato come Amministrazione titolare della competenza, acquisita e registrata al prot. dipartimentale prot. n. 0192414 del 21/08/2025, con la quale è stata convocata la *seconda seduta* della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 (e s.m.i.), ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo Ufficio Energia, dall'analisi della documentazione prodotta dalla Società proponente per l'impianto fotovoltaico in oggetto, pubblicata sul sito web istituzionale regionale, si esprime parere preliminare favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto.

Il parere diventerà definitivo a seguito dell'acquisizione della seguente documentazione:

1. proposta del **progetto di sviluppo locale** di cui all'art.13 del "Disciplinare" (di cui all'art. 3 della L.R. n.1/2010, art.14 comma 2 e art.15 L.R. n.8/2012). In particolare, è necessario produrre il progetto preliminare (ora **Studio di fattibilità tecnico-economica**) del futuro Progetto di Sviluppo Locale;
2. **evidenza dell'avvenuto invio delle comunicazioni** relative all'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'**esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità** delle opere ai proprietari;
3. **coordinate piane** (metriche) **dell'impianto definitivo** (aggiornato con le modifiche richieste nel corso del procedimento) in formato ETRS89 UTM zone 33T (Sistema di riferimento della Carta Tecnica Regionale) su file excel, estremi catastali e relativi shapefiles;
4. **l'autocertificazione antimafia**.

In attesa della documentazione richiesta, non potendo esprimere un parere definitivo, si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Rosalia Smaldone)

r_basili.AOO Giunta.REGISTRO UFFICIALE.I.0228261.26-09-2025.24BB.h.13:19

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

Ufficio
Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive

C.so Garibaldi n. 139, 85100 Potenza
Ufficio Tel. 0971.668403
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

OGGETTO: Impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac nel Comune di Montemilone (PZ) località Mass.a Lupara Soprana. Sonnedix Santa Chiara – ID 03_2021
Parere geologico

Con riferimento alla nota prot. 192414 del 21.8.2025, di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi in merito a quanto in oggetto, si rileva che allo spazio web istituzionale dedicato non appaiono contenuti atti a incidere sulle valutazioni rese, per quanto di competenza, da questo Ufficio, già con parere prot. 5173 del 10.1.2025 che si conferma e ad ogni buon fine si allega in copia.

Il Dirigente
Ing. Marco Frittella

FRITTELLA MARCO
2025.09.26 10:25:47
CN=FRITTELLA MARCO
C=IT
2.5.4.4=FRITTELLA
2.5.4.42=MARCO

P.O. Pareri ed assistenza geologico tecnica
Dott. Alfredo Maffei - 0971665226

Firmato digitalmente da Maffei Alfredo
C=IT

r_basili AOO Giunta REGISTRO UFFICIALE.I.0005173.10-01-2025.24BB.h.10:36

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

Ufficio
Difesa del Suolo, Geologia
ed Attività Estrattive

C.P. Santa Lucia n. 729, 85100 Potenza
Ufficio Tel. 0971 668811
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

OGGETTO: Impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac nel Comune di Montemilone (PZ) località Masseria Lupara Soprana. Sonnedix Santa Chiara – ID 03_2021
Parere geologico

Con riferimento alla nota prot. 258256 del 26.11.2024, di indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi e comunicazione della pubblicazione sul sito web istituzionale dedicato della documentazione progettuale in merito a quanto in oggetto, si conferma e rifrasmette il parere con prescrizioni dell'Ufficio scrivente, già reso e inviato con nota prot. 124955 del 29.5.2024

Premesso che:

-la Soc. proponente Sonnedix Santa Chiara – (progr. ID 03_2021) s.r.l., ha inteso produrre le integrazioni ed gli aggiornamenti come da richiesta di questo Ufficio, giusta nota prot. 44763 del 28.2.2024;

-l'intervento di che trattasi è relativo a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse da realizzarsi nel comune di Montemilone (PZ);

-il tecnico incaricato dello studio geologico, con le integrazioni prodotte, ha proceduto ad allineare la documentazione progettuale alle previsioni normative e ad analizzare le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di risposta sismica locale dell'area di interesse per la realizzazione del parco fotovoltaico e delle opere connesse. A sintesi degli studi condotti, l'utilizzabilità delle aree di interesse è stata riportata nell'elaborato "Carta di sintesi della criticità e della pericolosità geologica e geomorfologica", scala 1:2000, che costituisce, pertanto, l'elemento di confronto tra il locale assetto geologico e geomorfologico e la proposta progettuale.

In tale elaborato le aree di interesse sono classificate come:

Ia - AREE NON CRITICHE

AREE CRITICHE
area instabile 7200

Tanto premesso, si esprime parere favorevole di compatibilità geologica e geomorfologica per le aree di interesse progettuale, oggetto dello studio geologico, con le seguenti prescrizioni ed indicazioni:

a) le successive fasi attuative di realizzazione degli interventi dovranno, per quanto rappresentato, tener conto del presente studio geologico, assicurando il rispetto delle prescrizioni contenute nonché delle vigenti "Norme tecniche per le costruzioni",

b) nelle successive fasi progettuali ed esecutive dovrà prevedersi un sistema di regimentazione per l'intercettamento, il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche e di ruscellamento superficiale interessanti le aree di interesse progettuale, con trasferimento ad idoneo recapito da individuare avendo cura di assicurarne capacità ed efficienza dello smaltimento naturale delle acque e non indurre erosioni localizzate o alluvionamenti, ancorché temporanei;

c) essendo le aree di interesse, direttamente ed indirettamente, interferenti col locale reticolo idrografico è prescritta l'adozione definitiva di un layout produttivo che ne escluda ogni possibile interazione; tale misura preventiva dovrà essere adottata anche per la rete infrastrutturale, viabilità d'accesso e distribuzione interna, cabine, stazioni di

REGIONE BASILICATA

consegna e opere connesse all'impianto. Nel corso delle lavorazioni dovranno essere adottati criteri di precauzione e tutela verso la stabilità dei versanti, orli di scarpata e rpe d'erosione oltre che per il mantenimento dell'efficienza del locale reticolo drenante, prevedendo rinverdimenti protettivi idonei alla salvaguardia da fenomeni di erosione superficiale e all'instaurarsi di condizioni biostatiche;

d) in merito ai parametri geotecnici attribuiti derivati dalle indagini penetrometriche condotte ed a letteratura non meglio identificata, nella successiva fase progettuale esecutiva, è prescritta l'esecuzione di indagini specifiche e relative prove di laboratorio utili ad una puntuale caratterizzazione della stratigrafia locale. Sulla base dei parametri che saranno acquisiti sarà resa disambiguazione riguardo a quanto descritto ed erroneamente attribuito adottando indistintamente modelli reologici per terreni coesivi e terreni incoerenti;

e) in merito alla presenza di falda acquifera le valutazioni condotte non ne hanno rilevato la presenza escludendo la necessità di verifiche a potenziali fenomeni di liquefazione e cedimenti differenziali in condizioni sismiche. Nell'ambito delle successive fasi progettuali tale assunzione dovrà essere oggetto di verifica e specifica valutazione fino alle profondità previste da norma.

Il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e Uffici. E' demandata agli organi competenti la responsabilità del controllo e della verifica delle prescrizioni indicate.

Il Dirigente
Dott. Antonio Affidabile

P.O. Pareri ed assistenza geologico tecnica
Dott. Alfredo Maffei - 097 665226

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0243028.07-10-2025.23AM.h.09.30

All'Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L. n. 241/1990 (e s.m.i.) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco *pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e PIANO AGRONOMICO per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area".* Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021. Convocazione della *seconda seduta della Conferenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 (e s.m.i.).* Ottemperanza Sentenza TAR n. *34/2023.* - OSSERVAZIONI ARPAB

In riferimento alla Conferenza in oggetto, convocata con nota prot. n. 0192414/23BD del 21/08/2025, registrata in pari data al protocollo ARPAB n. 0015494/2025, questa Agenzia rappresenta quanto di seguito.

Per le tematiche **aria,** e **acque,** si conferma quanto espresso con la nota ARPAB prot. n. 0014748/2024 del 12/09/2024.

Per le tematiche **ecosistemi terrestri biodiversità e uso del suolo**, il competente Ufficio (prot. 17345/2025) analizzata la documentazione di proprio interesse disponibile sul sito web istituzionale della Regione Basilicata dedicato osserva che la richiesta di integrazione del PMA effettuata con la nota ARPAB prot. n. 0014748/2024 del 12/09/2024 non ha avuto alcun riscontro. Si richiede pertanto di inserire nel Piano di Monitoraggio Ambientale il monitoraggio della fauna e della vegetazione anche in fase di cantiere.

In merito alle tematiche **inquinamento acustico ed elettromagnetico**, il competente Ufficio (prot. 17922/2025) rappresenta quanto di seguito.
Nel merito del procedimento, ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. e) della legge 132/2016 e dell'art. 4 co. 3 lett. b) e d) della L.R. Basilicata 1/2020, l'ARPAB fornisce il proprio supporto tecnico-scientifico all'autorità competente attraverso la redazione dell'istruttoria tecnica relativa al "Documento Previsionale d'Impatto Acustico", alla "Relazione di Impatto Elettromagnetico", al "Progetto di Monitoraggio Ambientale" e attraverso la redazione del contributo relativo all'attività di monitoraggio ambientale e alla formulazione delle condizioni ambientali per il provvedimento. In ogni caso, si specifica che, in virtù delle competenze attribuite dalla legge in materia di inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. d) della legge 447/1995, e in materia di inquinamento elettromagnetico, ai sensi degli art. 8 e art. 14 dalla legge 36/2001, alle amministrazioni comunali coinvolte nel procedimento spetta comunque l'espressione del parere di merito.
Si precisa che ai fini del presente procedimento occorrono relazioni specialistiche per la valutazione dell'impatto acustico DPIA ed elettromagnetico RIE redatte conformemente alle norme vigenti in materia di impatto acustico (Legge 477/1995, DM 16/03/1998, Norme UNI 11143-1:2005 e UNI 9613-2:2024) e in materia di impatto elettromagnetico (Legge 36/2001 e relativi Decreti attuativi), nonché PMA redatto, tenendo conto degli esiti di DPIA e RIE, conformemente alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" di MATTM e MIBACT.

Dalla verifica della documentazione pubblicata sul sito istituzionale dedicato, si evince che nella cartella "Cartella 1.2 integrazioni del 6 agosto 2025" (DOCUMENT_FILE_149006) sono presenti gli elaborati di seguito riportati:

- “Documento Previsionale di Impatto Acustico” Tav. n° A.13, Rev.1 di Giugno 2025.
- “Relazione Tecnica Specialistica Sull’impatto Elettromagnetico” Tav. n° A.8, Rev.1 di Giugno 2025.

Quest’ultimo elaborato è presente anche nella cartella “Cartella 2.2 integrazioni del 6 agosto 2025“ (DOCUMENT_FILE_149008).
Ad oggi non risulta alcun riscontro al contributo fornito con nota ARPAB prot. n. 14748/2024, con cui si davano indicazioni riguardanti il PMA, come ribadito con la nota prot. n. 0000644/2025.

Richiamate le premesse e quanto contenuto nel parere ARPAB prot. n. 14748/2024) seguito dal parere ARPAB prot.n. 0000644/2025, per il caso di specie occorre che il proponente verifichi la completezza e l’adeguatezza degli elaborati DPIA, RIE ed elabori PMA.
Poi, considerata l’enorme mole di pratiche da evadere, visto il crescente numero di installazioni esistenti e di procedimenti autorizzativi in corso (sia nazionali che regionali) per i quali è rilevante l'effetto cumulo, per gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, allo stato si può unicamente prescrivere approfondite misure anche di monitoraggio ambientale. La scelta è fondata sulla base di due ulteriori considerazioni generali: la prima, relativa alla possibilità di gestire l’impatto acustico della fase di cantiere come attività temporanea, la seconda relativa all’entità dell’impatto acustico di detti impianti, che è meno significativa rispetto ad altre tipologie di impianti, essendo in fase di esercizio limitata alle emissioni sonore degli inverter e dell’impiantistica confinata all’interno delle cabine di consegna e utente di trasformazione (SSE).

Inoltre, si riportano di seguito delle indicazioni per il contenimento dell’inquinamento acustico e elettromagnetico generato dal progetto in esame:

P.1. Per il contenimento dell’inquinamento acustico è opportuno che le cabine di campo e le altre sorgenti di rumore siano posizionate il più possibile lontane da potenziali ricettori. Inoltre, le aperture di ventilazione, di inverter e altre sorgenti sonore, non vanno collocate sulla facciata direttamente esposta ai ricettori.

Infine, si riportano le seguenti prescrizioni comprensive delle indicazioni per la revisione del PMA ,in attuazione delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA”.

RUMORE (Tematica inquinamento acustico)

A.1. Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, oltre le generalità di cui alle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA” di MATTM e MIBACT, con riferimento alla tematica rumore, tenendo in considerazione le indicazioni dei punti successivi, devono essere sviluppati i seguenti argomenti: Aree da monitorare con scelta dei ricettori a esito delle valutazioni previsionali; Articolazione temporale del monitoraggio e durate delle campagne di misura (per l’ante, il corso d’opera e il post operam); Metodiche di rilevamento in conformità alle previsioni del DM 16/3/1998 e dei relativi allegati; Restituzione e articolazione dei dati rilevati; Azioni di risposta alle evidenze del monitoraggio.

A.2. Per la fase ante operam, il PMA dovrà prevedere campagne di rilievo fonometriche del clima acustico presso le medesime postazioni e con le medesime metodiche e tempistiche previste per il CO e il PO. L'esecuzione di ciascuna campagna di misura dovrà essere comunicata all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB con almeno quindici giorni di anticipo, unitamente a planimetria con il censimento di tutti i ricettori presenti nell'area d'influenza del cantiere. Per censimento s'intende l'individuazione, l'identificazione e la caratterizzazione (coordinate, destinazione d'uso, categoria catastale, classe acustica di riferimento, distanze dalle aree di cantiere) di tutti i fabbricati esistenti, di qualunque categoria catastale e con qualunque destinazione d'uso, compresi i ruderi. La relazione contenete gli esiti di ciascuna campagna di rilievo dovrà essere trasmessa all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione entro trenta giorni dalla conclusione delle misure e resa disponibile all'ARPAB per eventuali controlli.

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

□□i□□ 2 □□□□b□0018269/2025

A.3. Per le attività di cantiere occorre preventivamente presentare al Comune la richiesta di autorizzazione ex art. 6 comma 6 della legge 447/1995, in deroga ove siano previsti superamenti dei limiti acustici Il DPIA va aggiornato alle effettive condizioni di cantiere con la proposizione di misure di mitigazione per il contenimento dell'impatto acustico. A tale richiesta va altresì allegata DPIA aggiornata ove vi siano modifiche rispetto al progetto approvato che possano interessare ricettori.

A.4. Per la fase di cantiere – corso d'opera CO, il PMA dovrà prevedere campagne di rilievo fonometriche periodiche in corrispondenza dei ricettori prossimi al fronte di avanzamento dei lavori. Dovrà essere eseguita almeno una misura per ogni fase lavorativa che dovrà essere ripetuta con frequenza trimestrale qualora la lavorazione avesse durata superiore a tre mesi. La misura dovrà essere eseguita sempre presso il ricettore abitativo posto alla minore distanza dal cantiere. L'esecuzione di ciascuna campagna di misura dovrà essere comunicata all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB con almeno quindici giorni di anticipo unitamente a planimetria con il censimento (come definito al punto A.2) di tutti i ricettori presenti nell'area d'influenza del cantiere, unitamente all'invio di planimetria con indicazione delle aree interessate dalle varie fasi lavorative, base cartografica quotata e in scala adeguata, con la rappresentazione delle opere in progetto, delle aree di cantiere comprese le eventuali opere di mitigazione, dei limiti dell'area d'influenza del cantiere, con l'identificazione di tutti i ricettori, con l'identificazione e l'indicazione in legenda dei valori di emissione sonora delle sorgenti sonore riconducibili alle fasi lavorative, nonché l'identificazione di tutte le altre sorgenti sonore concorrenti al clima acustico dell'area. La relazione contenete gli esiti di ciascuna campagna di rilievo dovrà essere trasmessa all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione entro trenta giorni dalla conclusione delle misure e resa disponibile all'ARPAB per eventuali controlli.

A.5. Al termine di lavori il proponente/gestore dovrà predisporre planimetria, quotata e in scala adeguata su base cartografica, relativamente all'as-built dell'intero progetto (campi fotovoltaici, cabine di campo, cabine utente, cavidotti, elettrodotti, SSE, ecc.) sino alla SSE di collegamento alla RTN, unitamente al censimento aggiornato dei ricettori. Tale planimetria va inviata nei termini fissati al successivo punto A.6 per l'invio della comunicazione di messa in esercizio. La planimetria occorre contenga la rappresentazione delle opere in progetto fino al collegamento alla RTN compreso, dei limiti dell'area d'influenza del progetto, la cui estensione dai confini delle aree dei campi e della stazione utente di trasformazione non sia inferiore ad almeno a 600 m, salvo descrizione motivata, con l'identificazione di tutti i ricettori, con l'identificazione e l'indicazione in legenda dei valori di emissione sonora e delle distanze dal confine di ciascuna delle sorgenti sonore riconducibili al progetto, nonché l'identificazione di tutte le altre sorgenti sonore concorrenti al clima acustico dell'area, tra le quali gli altri impianti anche FER esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione.

A.6. Per la fase di esercizio – post-operam PO, il PMA dovrà prevedere che il proponente/gestore comunichi all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB, con almeno quindici giorni di anticipo, la data di messa in esercizio degli impianti e la data di esecuzione delle misure di controllo. Le misure fonometriche dovranno essere eseguite, entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, al confine di ciascun campo in corrispondenza delle sorgenti sonore identificate, al perimetro esterno della recinzione della stazione utente di trasformazione (SSE) e della stazione elettrica di collegamento con la RTN compresa la relativa SSE, al perimetro della recinzione di eventuali altri manufatti nonché presso eventuali ricettori abitativi posti nelle immediate vicinanze all'interno dell'area di influenza del progetto. La relazione contenente l'esito delle misurazioni, redatta in conformità al DM 16/03/1998 andrà trasmessa all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB entro 30 giorni dalla loro esecuzione. Il controllo dovrà essere ripetuto in caso di esposti. La relazione contenente l'esito delle misurazioni, redatta in conformità al DM 16/03/1998 andrà trasmessa all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB entro 30

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

□□i□□ □ □□□□b□0018269/2025

giorni dalla loro esecuzione. all'esecuzione delle misure occorre redazione di planimetria aggiornata dello stato dei luoghi con il censimento dei ricettori presenti nell'area vasta fino al collegamento alla RTN compresa la relativa SSE.

A.7. Ove il proponente/gestore voglia procedere con modifiche impiantistiche, la comunicazione alle Autorità Competenti dovrà essere accompagnata dalla presentazione di documento previsionale di impatto acustico aggiornato e relativa planimetria aggiornata dell'area vasta del progetto con sorgenti sonore e ricettori, al fine della loro preventiva autorizzazione.

A.8. A seguito dell'autorizzazione delle modifiche il monitoraggio di cui al punto A.6 andrà ripetuto con le medesime modalità e cadenze.

ELETTROMAGNETISMO (Tematica inquinamento elettromagnetico)

E.1. Ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico, relativamente ai luoghi interessati dagli attraversamenti dell'elettrodotto, ricettori e alle aree pertinenziali, e in prossimità di cabine e SSE, per i recettori e le pertinenze esterne occorre fare riferimento al DM 7/12/2016 di "*Approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili*" , al fine di evitare che le DPA possano interessare gli immobili e/o le relative pertinenze nonché le aree aperte al pubblico.

E.2. Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, oltre le generalità di cui alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" di MATTM e MIBACT, con riferimento alla tematica elettromagnetismo, tenendo in considerazione le indicazioni dei punti successivi, devono essere sviluppati i seguenti argomenti: Aree da monitorare con scelta dei ricettori a esito delle valutazioni previsionali; Articolazione temporale del monitoraggio e durate delle campagne di misura per il post operam; Metodiche di rilevamento in conformità al DPCM 08/07/2003 e relative norme CEI; Restituzione e articolazione dei dati rilevati; Azioni di risposta alle evidenze del monitoraggio.

E.3. Al termine di lavori il proponente/gestore dovrà predisporre planimetria, quotata e in scala adeguata su base cartografica, relativamente all'as-built dell'intero progetto (campi fotovoltaici, cabine di campo, cabine utente, cavidotti, elettrodotti, SSE, ecc.) sino alla SSE di collegamento alla RTN con la rappresentazione delle DPA e del censimento aggiornato dei ricettori, con relative pertinenze, e delle aree aperte alla popolazione. Nella planimetria vanno evidenziate eventuali aeree critiche per l'inquinamento elettromagnetico (ad es. attraversamenti fori terra dei cavidotti, ecc.). Tale planimetria va inviata nei termini fissati al successivo punto E.4 per l'invio della comunicazione di messa in esercizio.

E.4. Per la fase di esercizio, il PMA dovrà prevedere che il proponente/gestore comunichi all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB, con almeno quindici giorni di anticipo, la data di messa in esercizio degli impianti e la data di esecuzione delle misure di controllo. Le misure del campo elettrico e magnetico in fase di post attivazione dovranno essere eseguite, entro 60 giorni dalla comunicazione di messa in esercizio dell'impianto, nelle condizioni di maggiore carico. Le misure nelle vicinanze delle sorgenti emissive di CEM (cavidotti, perimetro cabine, perimetro SSE, zone critiche di attraversamento fuori terra dei cavidotti, ecc.) dovranno dimostrare il rispetto dei limiti di esposizione ex DPCM 07/08/2003 bassa frequenza. Le misure in prossimità dei recettori sensibili e nelle aree ove è prevista la permanenza degli individui dovranno dimostrare il rispetto dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità ex DPCM 07/08/2003 bassa frequenza. La relazione contenente l'esito delle misurazioni, redatta in conformità ai DM 07/08/2003, andrà trasmessa all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB entro 30 giorni dalla loro esecuzione. Il controllo dovrà essere ripetuto con cadenza quadriennale o ancora in caso di esposti, allo scopo di tutelare la salute della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

E.5. Ove il gestore voglia procedere con modifiche impiantistiche, la comunicazione alle Autorità Competenti dovrà essere accompagnata dalla presentazione di Relazione di Impatto

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

□□i□□4 □□□□b□0018269/2025

Elettromagnetico aggiornata e relativa planimetria aggiornata dell'area vasta del progetto con sorgenti CEM e ricettori, al fine della loro preventiva autorizzazione.

E.6. A seguito dell'autorizzazione delle modifiche il monitoraggio di cui al punto E.4 andrà ripetuto con le medesime modalità

È, tuttavia, da sottolineare che, se dall'esecuzione dei monitoraggi dovessero emergere criticità con la conseguente necessità di realizzare opere di mitigazione, gli eventuali oneri graveranno esclusivamente sul proponente che avrebbe dovuto prevederle già nelle relazioni specialistiche per la valutazione dell'impatto acustico DPIA ed elettromagnetico RIE, redatte in conformità alle norme vigenti come dettagliato nel DECALOGO fornito con prot. ARPAB n. 14748/2024, seguito dal prot. n. 00216/2025.

Qualora durante i lavori della Conferenza di servizi, il progetto subisca modifiche, è necessario che il proponente rielabori le relazioni DPIA e RIE e conseguentemente il PMA in relazione alla nuova configurazione tenendo conto del DECALOGO fornito con la nota prot. ARPAB n. 14748/2024, seguito dal prot. n. 0000644/2025.

Questo contributo specialistico, fatte salve eventuali diverse e/o ulteriori determinazioni del Comune quale autorità competente ai sensi della Legge 447/1995 per la tematica rumore e della Legge 36/2001 per la tematica campi elettromagnetici, tiene conto delle condizioni al contorno descritte nei documenti presenti sul link dell'Autorità Competente e delle dichiarazioni del proponente.

Per le tematiche **aria** e **acque,** si conferma quanto espresso con la nota ARPAB prot. n. 0014748/2024 del 12/09/2024.

Per la **matrice suolo e rifiuti**, l'Ufficio competente (prot. 18268/2025), presa visione della documentazione integrativa pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Basilicata al link dedicato, rappresenta che le richieste espresse con nota prot. ARPAB n. 14748/2024 non hanno avuto riscontro.

F.to Il Direttore del Settore Regionale
Valutazioni Ambientali e
Direttore Tecnico Scientifico
dott. Achille Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo normativa vigente

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

□□□i□□ 5 □□□□b□0018269/2025

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

"ALLEGATO B"

RAPPORTO ISTRUTTORIO P.A.U.R.

Art. 27 - bis del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) e art. 14 ter della L.241/1990 (e s.m.i.)

Oggetto: D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II – Titolo III. **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale,** comprensivo di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e di Autorizzazione Unica (A.U.), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., relativo al "**Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana**".

Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.

Ottemperanza Sentenza TAR n. 34/ 2023

GRUPPO ISTRUTTORE:

Ing. Carlo Gilio (P.O. Valutazione degli impatti ambientali di piani, programmi e progetti)
Ing. Teodosio Lovallo Funzionario Ufficio Compatibilità Ambientale

SCHEDA INFORMATIVA INSTALLAZIONE

Denominazione	Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana.
Ubicazione	Montemilone (PZ) in Località "Masseria Lupara Soprana" Catastalmente localizzate in zona agricola: Centroide Impianto - foglio 33 particelle 253-262-141-247 **coordinate geografiche**: Datum WGS84 – EPSG 4326 40°59'9.79"N - 15°56'8.20"E
Pagamento spese istruttorie	In data 28.12.2020, il progettista ha dichiarato che il proponente ha versato alla Regione Basilicata: 1) € 5.963,41 quali oneri istruttori per la Valutazione di Impatto ambientale (Bonifico Europeo Unico allegato alla documentazione progettuale – causale: oneri PAUR Ufficio Compatibilità Ambientale); 2) € 3.689,43 quali integrazioni oneri istruttori per la valutazione di impatto ambientale (Bonifico Europeo Unico del 16/07/2026 trasmesso il 05/08/2026 – causale: oneri PAUR Ufficio Compatibilità Ambientale); 3) € 3.578,04 quali oneri Autorizzazione Unica Ufficio Energia (Bonifico Europeo Unico allegato alla documentazione progettuale – causale: Oneri Autorizzazione unica Ufficio Energia); 4) €2.213,66 quali integrazione oneri Autorizzazione Unica Ufficio Energia (Bonifico Europeo Unico del 16/07/2026 trasmesso il 05/08/2026 – causale: Oneri integrativi Autorizzazione unica Ufficio Energia)

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

INDICE

INDICE 2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. ITER AMMINISTRATIVO 4
3. PROPOSTA PROGETTUALE 9
4. ANALISI DEI VINCOLI 19
5. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE INTERESSATO E POSSIBILI IMPATTI 28
Effetti Sulla Salute Pubblica *29*
Effetti Sull'atmosfera *29*
Ffetti Sul Clima *30*
Effetti Sull'ambiente Fisico *31*
Occupazione Del Territorio *32*
Effetti Su Flora E Fauna *32*
Impatto Sui Beni Culturali E Archeologici *34*
Effetti Acustici *35*
Misure Preventive Per La Mitigazione Degli Impatti *35*
Protezione Del Suolo Contro La Dispersione Di Oli E Altri Residui *35*
Trattamento Degli Inerti *36*
Integrazione Paesaggistica Delle Strutture *36*
Salvaguardia Della Fauna *36*
Tutela Degli Insediamenti Archeologici *37*
Interazione Con Parchi, Riserve, Aeree Protette, Sic O Zps *37*
Compatibilità Ambientale Complessiva *37*
Considerazioni Conclusive Dello Studio Di Impatto Ambientale *37*
Alternative Progettuali *38*
Quadro Di Sintesi Degli Impatti Individuati *38*
6. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI 42

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 12, co. IV del D.Lgs 387/2003 così come modificato dall'art. 47, comma III, lett. C) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera b, denominata *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"*, di nuova realizzazione.

Con nota acquisita al protocollo regionale in data 16 gennaio 2023 e registrata al n. 0001255/23BD è stata notificata la sentenza TAR n. 37/2023, con cui il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, ha ordinato alla Regione Basilicata "*di convocare la conferenza di servizi e porre in essere la conseguente attività istruttoria, adottando un provvedimento finale motivato in ordine alla pendente domanda della ricorrente, verificati i requisiti di legge e assicurando la partecipazione procedimentale, entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla comunicazione della presente decisione*".

È facoltà del proponente attivare volontariamente la procedura di V.I.A. in alternativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (DECRETO 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18-9-2010) – *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*) come sancito dalla Sentenza del T.A.R. Basilicata n. 273/2022 e poi confermato con successiva sentenza n. 443/2023 del Consiglio di Stato.

Con D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto: "*Articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 (PAUR) - Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione*" è stato stabilito che *i procedimenti di PAUR relativi a progetti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per i quali è richiesta l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del D.lgs. 387/2003 pendenti presso la Regione Basilicata alla data del 25 febbraio 2023 (data di entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 12 del D.lgs 387 2003 come sostituito dall'articolo 47, comma 3, lettera c), del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41) devono essere conclusi secondo il procedimento amministrativo disciplinato dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006;*

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

2. ITER AMMINISTRATIVO

- con nota del 31 dicembre 2020, presa in carico al protocollo dipartimentale in data 4 gennaio 2021 al nr. 0000360/23AB, la Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha presentato istanza relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 19,9872 MWp (in immissione 19,950MWac) da ubicarsi nel Comune di Montemilone (PZ) e relative opere di connessione da ubicarsi nei comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ), e denominato "BIO-004 MONTEMILONE".
- con nota n. 0008967/23AB del 19 aprile 2021 l'Ufficio Compatibilità Ambientale, della Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha trasmesso, alla Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l e agli Enti competenti, la comunicazione di avvenuta pubblicazione, sul sito web istituzionale regionale, della documentazione, allegata alla predetta istanza, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- con nota n. 0009412/23AB del 22 aprile 2021 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Energia-Regione Basilicata- Dipartimento Ambiente e Energia;
- con nota prot. n. 0009412/23AB del 22 aprile 2021, l'Ufficio Ciclo dell'Acqua, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha comunicato, alla Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. che per il progetto in oggetto non emergono interferenze di quanto previsto con le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato- ramo idrico, e di conseguenza non si rileva la competenza dell'ufficio suddetto a alle opere di progetto;
- con nota n. 0011582/23AC del 11 maggio 2021, ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ha comunicato che, ai fini dell'ottenimento del parere-nulla osta il proponente deve attivare la procedura descritta Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'ente inviando la documentazione necessaria e attivando contestualmente analoga procedura con ENAV;
- con nota n 0012692/23AB del 20 maggio 2021 la Soprintendenza Archeologica Bella Arti e Paesaggio della Basilicata ha richiesto come integrazione fotosimulazioni da tutti i punti percettivi sensibili, di analizzare l'impatto cumulativo sul paesaggio con gli altri impianti FER realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazione e indagini indirette previste nell'allegato 3 della circolare n 1/2016 della Direzione Generale Archeologia, con la relativa documentazione fotografica e schedografica;
- con nota n. 0012941/23AB del 21 maggio 2021, l'ARPAB ha richiesto integrazioni allo studio di impatto ambientale (SIA), ed in particolare un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24, comma 3 del DPR 120/2017 e un piano di monitoraggio ambientale contenente un quadro riepilogativo del programma di monitoraggio proposto nelle fasi ante-operam, realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto, distinto per componenti ambientali da monitorare;
- con nota n. 0015948/23AB del 21 giugno 2021 il" Comando Militare Esercito Basilicata" ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'impianto in oggetto, rispettando le prescrizioni indicate nel parere stesso;
- con nota n. 0015948/23AB la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni all'ENAC;
- con nota n. 00116823/23AB del 29 giugno 2021 il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto di integrare il progetto con l'istanza per il nulla osta alla costruzione di condutture elettriche o metalliche;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- con nota n. 0018431/23AB la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso al MISE integrazioni per la richiesta del nulla-osta sopra citato;
- con nota n. 0023424/23AB del.10 settembre 2021 l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha richiesto integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152 2006;
- con nota n. 24486/23AH del 21 settembre 2021. il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE DIV III) ha richiesto integrazioni;
- con nota n. 0030067/23AB del 10 novembre 2021, l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ha trasmesso comunicazione evidenziando che l'area di sedime relativa alle aree interessate dai lavori non rientrano tra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- con nota n. 0130582/23AH del 15 giugno 2023 l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha richiesto sollecito alla richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152 2006;
- con nota n. 0130582/23AH del 15 giugno 2023 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso all' Ufficio Compatibilità Ambientale della Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata le integrazioni richiesta;
- con nota n. 0142772/23AH del 28 giugno 2023la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richiesta da ARPAB e dalla SABAP-BAS;
- con nota n. 0019617 del 29 gennaio 2024 l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)- ottemperanza sentenza TAR n. 36/2023 alla società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. e agli enti presenti in indirizzo;
- con nota n 0020931 del 30 gennaio 2024 l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ha richiesto integrazione documentale per le "*procedure in materia di concessioni in uso del Demanio Armentizio Regionale"* e DGR n 839/2021;
- con nota n. 0040430 del 23 febbraio 2024 l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, alimentari e Forestali ha comunicato chela scrivente Struttura non deve esprimere parere in quanto le aree interessate dal progetto non rientrano in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico; per le aree appartenenti al Demanio Armentizio della Regione Basilicata eventualmente interessate dai lavori devono essere osservate le procedure in materia di concessioni in uso disciplinate dalla DGR n 471 del 10/04/2015 di competenza dello scrivente Ufficio;
- con nota n. 0044763 del 28/02/2024 l'ufficio Difesa del Suolo ha richiesto aggiornamenti e integrazioni agli elaborati di progetto con particolare riferimento allo studio geologico e alle relative verifiche di compatibilità idrogeologica fra le aree di interesse e la proposta progettuale;
- con nota n. 0051390 del 6 marzo 2024 la società TERNA ha comunicato che per il progetto in oggetto il preventivo per la connessione;
- con nota n. 0064815.E del 20/03/2024 l'ARPAB ha richiesto integrazioni documentali riguardante le tematiche Acqua, suolo e rifiuti, ecostistemi, biodiversità e uso del suolo;
- con nota n. 0066003.I del 21marzo 2024 l'ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota n. 0076858/23BD del 03 aprile 2024 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha richiesto integrazioni ai sensi dell'art 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota n. 0103442 del 2 maggio 2024 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ufficio Compatibilità Ambientale con nota 0076858/23BD del 3 aprile 2024;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- con nota n. 0115373 del 17/05/2024 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato al Proponente e agli Enti Competenti l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)- ottemperanza Sentenza TAR n. 34/2003;
- con nota n. 0120161/23AH del 23 maggio 2024 la MARINA MILITARE-COMANTO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD ha trasmesso una nota con la quale comunica che "per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata";
- con nota n. 0124955/23BB del 29/05/2024 l'ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha espresso parere favorevole di compatibilità geologica e geomorfologica per le aree di interesse progettuale, con l'obbligo di osservare le prescrizioni e indicazioni indicate;
- con nota n. 0165690/23AH del 25 luglio2024 la società SNAM RETE GAS S.p.A. ha trasmesso una richiesta di integrazione documentale consistenti in: fotosimulazioni all'interno dei territori di Montemilone, Venosa e Palazzo San Gervasio da tutti i punti percettivi sensibili, i tratturi e i beni paesaggistici tutelati presenti nell'area vasta di analisi e l'analisi dell'impatto cumulativo sul paesaggio dell'impianto in oggetto con altri impianti FER realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazioni;
- con nota n. 0177578/23AH del 14 agosto 2024 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha chiesto alla Soprintendenza il parere di competenza ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 parte II e dell'art. 26 del D.Lgs. n. 42/2004 e all'ARPAB il contributo di competenza con specifico riguardo al PMA per gli effetti sulle componenti ambientali;
- con nota n. 0193099 del 11 settembre 2024 la Sovrintendenza Archeologica Delle Belle Arti E Paesaggio Della Basilicata ha espresso parere contrario alla realizzazione delle opere in progetto per tutte le criticità esposte ed in particolare in quanto "*la proposta progettuale prevede il posizionamento di parte del cavidotto al di sotto del sedime dell'antico tracciato che, come da layout di progetto, verrebbe inciso per una lunghezza di circa 3.7 km, risulta incompatibile con le esigenze di salvaguarda della stratigrafia archeologica, oggetto di specifica disposizione di tutela, e pertanto non è assentibile*";
- Con nota n. 0193976/23AH del 12 settembre 2024 l'ARPA Basilicata ha trasmesso parere con osservazioni in merito alle tematiche acqua, aria, suolo e rifiuti, rumore ed elettromagnetismo, inquinamento acustico, e inquinamento elettromagnetico;
- Con nota n. 0194507/24BB del 13 settembre 2024 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni per "l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive";
- Con nota n. 0194605/23AH del 13 settembre 2024 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni per la "Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Paesaggio Della Basilicata"
- con nota n. 0207527/23AH del 30 settembre 2024 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale la richiesta di rilascio con estrema sollecitudine del parere di VIA all'interno della conferenza dei servizi che sarà indetta dall'Ufficio Energia;
- con nota n. 0258256/23AH del 26 novembre 2024 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha indetto la prima seduta della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. 214/90 (e s.m.i.) da svolgersi secondo le modalità previste all'art. 14-ter della L. n. 241/90 (e s.m.i.), per l'acquisizione dei pareri di competenza necessari alla conclusione del P.A.U.R. convocando le amministrazioni in indirizzo coinvolte alla riunione della CDS per il giorno 14 gennaio 2025 alle ore 10:00;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- con nota n.0276261/23AH del 18 dicembre 2024 la società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha trasmesso integrazioni in risposta alla richiesta SNAM n. 200 del 25 luglio 2024;
- con nota n. 0005173 del 10 gennaio 2025 l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha trasmesso il parere geologico favorevole con prescrizioni, riconfermando quanto già reso e inviato con nota prot n. 124955/23bb del 29 maggio 2024;
- con nota n. 0007173/23AH del 14 gennaio 2025 Arpab ha trasmesso le osservazioni, confermando il parere già inviato con nota prot 0014748/2024 del 12 settembre 2024;
- con nota n. 0006123/23AH del 13 gennaio 2025 ha richiesto integrazioni;
- con nota n. 0179041/23AH del 29 luglio 2025 e n. 0023423 del 30 gennaio 2025 l'Ufficio compatibilità ambientale ha trasmesso al proponente e alle amministrazioni coinvolte il verbale della CDS tenutasi in data 14 gennaio 2021 con allegati i pareri e note pervenuti;
- con nota n. 0051640/23AH del 5 marzo 2025 la società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste da SNAM contenenti gli elaborati integrativi revisionati in sostituzione alle integrazioni trasmesse con nota n. 0051027/23AH del 4 marzo 2025;
- con nota n. 0091190/23AH del 14 aprile 2025 la società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. ha chiesto una proroga di 90 gg per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;
- con nota n. 0179041/23AH del 29 luglio 2025 e n. 0184936/23AH del 5 agosto 2025 la società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. del 5 agosto 2025 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta per procedere all'indizione della seconda seduta della CDS;
- con nota n. 0192414/23AH del 21 agosto 2025 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha indetto la seconda seduta della CDS, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. 214/90 (e s.m.i.) da svolgersi secondo le modalità previste all'art. 14-ter della L. n. 241/90 (e s.m.i.), per l'acquisizione dei pareri di competenza necessari alla conclusione del P.A.U.R. convocando le amministrazioni in indirizzo coinvolte alla riunione della CDS per il giorno 7 ottobre 2025 alle ore 16:30;
- con nota n. 0243028/23AH del 7 ottobre 2025 ARPAB ha trasmesso le osservazioni di propria competenza per le tematiche aria, acque, ecosistemi terrestri, biodiversità e uso del suolo, rumore, elettromagnetismo;
- l'ufficio Energia in conferenza del 7 ottobre 2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni affinché diventi definitivo, che diventerà definitivo a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa richiesta;
- con nota n. 0228261/24BB del 26 settembre 2025 l'ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive ha espresso parere geologico che conferma il parere reso con nota prot 5173 del 10 gennaio 2025;
- con nota n. 0242558/23AH del 6 ottobre 2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che vengano rispettate le condizioni in esso contenute;
- Con nota n. 0271836/23BD del 28 ottobre 2025 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha trasmesso il verbale della seconda seduta della CDS, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. 214/90 (e s.m.i.) tenutasi , secondo le modalità previste all'art. 14-ter della L. n. 241/90 (e s.m.i.) per l'acquisizione dei pareri di competenza necessari alla conclusione del P.A.U.R., il 7 ottobre 2025 alle ore 16:30 con il quale l'Autorità Competente chiude la conferenza con esito positivo in attesa del parere definitivo dell'Ufficio Energia;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- Con nota n. 0080417/23AH la società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste nella seconda seduta della cds del 7 ottobre 2025;
- Con nota n. 0171494/23AH il comune di Montemilone ha trasmesso delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Progetto di Sviluppo Locale approvando la proposta con deliberazione n 23 del 28 luglio 2026 avente per oggetto: "*Costruzione e messa in esercizio, nel territorio del Comune di Montemilone, in località "Masseria Lupara Soprana", di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di potenza complessiva pari a 19,95 MW. Individuazione degli interventi compensativi, ai sensi dell'Allegato n. 2 del D.M. 10.09.2010. Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Montemilone e la società Sonnedix Santa Chiara S.r.l.";*
- Con nota n. 0175199/23AH del 13 agosto 2026 l'Ufficio Energia ha trasmesso il parere definitivo con valenza di AU relativamente al progetto di Costruzione e messa in esercizio, nel territorio del Comune di Montemilone, in località "Masseria Lupara Soprana", di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di potenza complessiva pari a 19,95 MW-proponente Società Sonnedix Santa Chiara S.r.l.;
- Con nota n. 0171494/23AH del 5 agosto 2026 il comune di Montemilone ha trasmesso la delibera di approvazione del PSL recante il seguente oggetto: "*Costruzione e messa in esercizio, nel territorio del Comune di Montemilone, in località "Masseria Lupara Soprana", di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di potenza complessiva pari a 19,95 MW. Individuazione degli interventi compensativi, ai sensi dell'Allegato n. 2 del D.M. 10.09.2010. Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Montemilone e la società SonnedixSanta Chiara S.r.l.*";
- Con nota n. 0175199/23AH del 13 agosto 2026 l'Ufficio Energia ha trasmesso il parere con effetti di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2023 relativamente al "*Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione darealizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana*"-Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.R.L. - ID: 03_2021;
- **visto** l'Interpello della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia effettuato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ex art 3-septies del Digs 152/2006 in ordine all'applicazione dell'art. 12, co. IV del D.Lgs 387/2003 così come modificato dall'art. 47, comma III, lett. C) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- **vista** la nota, prot. del 14.06.2024 n. 110609, di risposta all'Interpello della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha esplicitato che la L. 21 aprile 2023, n. 41, di conversione del DL 13 febbraio 2023, è stato riscritto il comma 4 dell'art. 12 di talché ne è risultato modificato il precedente impianto normativo, anche sotto il profilo del coordinamento dell'Autorizzazione Unica (AU) con la procedura di VIA, ne deriva che il nuovo comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, in quanto norma successiva e speciale, deroga all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006, con la conseguenza che per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili si deve applicare detto nuovo procedimento unico (AU) e non il PAUR.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

3. PROPOSTA PROGETTUALE

Secondo quanto dichiarato, affermato e riportato negli atti presentati dalla Società Sonnedix Santa Chiara S.r.l., Il progetto in esame è relativo al "PROGETTO DEFINITIVO di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac, delle relative opere di connessione alla rete RTN e PIANO AGRONOMICO per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area", Località Mass.a Lupara Soprana, al foglio di mappa 33, particelle 141-247-253-262, in agro del Comune di Montemilone (PZ)".

Dati di progetto

In relazione alle caratteristiche degli impianti fotovoltaici, il P.I.E.A.R. della Regione Basilicata (Appendice A – Principi generali per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) riporta quelli che sono i criteri che devono essere soddisfatti dagli impianti fotovoltaici di grande generazione ovvero con potenza installata maggiore di 1 MWp.
Tutti i materiali, le apparecchiature, i manufatti ed i componenti utilizzati per la progettazione, sono indicativi e potranno essere soggetti a variazioni dovute all'evoluzione tecnologica degli stessi ed alla disponibilità di mercato, pur mantenendo le loro caratteristiche funzionali indicate nel progetto.
Nella progettazione inoltre si è tenuto conto di:
- Minimizzare l'impatto sull'ambiente nelle varie fasi (cantiere, costruzione, esercizio, manutenzione e dismissione).
- Prevedere azioni di mitigazione degli impatti relativi alla componente naturalistica, flora, fauna ed ecosistema, con particolare attenzione a impatto visivo, paesaggistico ed elettromagnetico.
- Realizzare una recinzione che consenta il passaggio della fauna;
- Realizzare file di moduli con una distanza tale da consentire il passaggio di mezzi e persone per la costruzione, gestione e manutenzione dell'impianto;
- Realizzare una viabilità interna che tenga conto di eventuali strade già esistenti,
- Contenere al massimo scavi e sbancamenti, nonché opere in cls,
- Prevedere opere tali che possano consentire il ripristino dei luoghi in fase di dismissione.

Normativa tecnica di riferimento

Per la progettazione e realizzazione degli impianti fotovoltaici:

- D.M. Infrastrutture 14/1/2008 – "Norme Tecniche per le costruzioni" – pubblicato su S.O. n°30 alla G.U. 4/2/2008, n°29.
- Circolare 2/2/2009 n°64 C.S.LL.PP. – "Nuova Circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni" – pubblicato su S.O. n°27 della G.U. 26/2/2009 n°47.
- ENV 1993-1-3 – Eurocodice 2.
- Ministero delle Infrastrutture, D.M. 05/11/2001 n°6792 e s.m.i. – "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".
- Legge 186/68: Disposizione concernente la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.
- CEI 0-2: Guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici.
- CEI 0-3: Guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati per la legge n. 46/90.
- CEI 0-16: Regole Tecniche di Connessione (RTC) per Utenti attivi ed Utenti passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica.
- CEI 11-1: Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in c.a.
- CEI 11-4: Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Linee in cavo:

- CEI 88-1: Parte 1: Prescrizioni di progettazione.
- CEI 88-4: Guida per l'approvvigionamento di apparecchiature destinate a centrali per la produzione dell'energia elettrica.
- CEI EN 60099-1 (CEI 37-1): Scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata.
- CEI EN 60439 (CEI 4-13): Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT).
- CEI EN 60439-1 (CEI 4-13/1): Apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS).
- CEI EN 60439-2 (CEI 4-13/2): Prescrizioni particolari per i condotti sbarre
- CEI EN 60439-3 (CEI 4-13/3): Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso - Quadri di distribuzione (ASD).
- CEI EN 60445 (CEI 16-2): Principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.
- CEI EN 60529 (CEI 70-1): Gradi di protezione degli involucri (codice IP).
- CEI EN 60909-0 (CEI 11-25): Correnti di cortocircuito nei sistemi trifasi in corrente alternata
  - Parte 0: Calcolo delle correnti.
- CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31): Compatibilità elettromagnetica (EMC) Parte 3: Limiti

Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso < = 16 A per fase).

- CEI EN 62053-21 (CEI 13-43): Apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) – Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2).
- CEI EN 62053-23 (CEI 13-45): Apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) – Prescrizioni particolari - Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3).
- CEI EN 62271-200 (CEI 4-6): Apparecchiatura prefabbricata con involucro metallico per tensioni da 1 kV a 52 kV.
- CEI EN 62305 (CEI 81-10): Protezione contro i fulmini.
- CEI EN 62305-1 (CEI 81-10/1): Principi generali.
- CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2): Valutazione del rischio.
- CEI EN 62305-3 (CEI 81-10/3): Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone.
- CEI EN 62305-4 (CEI 81-10/4): Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture.

Per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni:

- D.Lgs 81/2008 Testo Unico della Sicurezza
- D.M. 37/08 Norme per la sicurezza degli impianti

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia anche se non espressamente richiamate, si considerano applicabili.

Descrizione del sito di intervento

Per una migliore comprensione dell'area di studio si fa nel seguito riferimento alle cartografie in scala di maggiore dettaglio allegate al progetto.

Il progetto è stato sviluppato studiando la disposizione del generatore sul terreno in relazione a fattori quali:

- Il maggiore irraggiamento, e l'assenza di ombreggiamenti;
- distanza dai centri abitati maggiore di 1000 m;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- disposizione del generatore, rispetto ad altri impianti preesistenti, tendendo conto delle mutue distanze indicate nel PIEAR;
- orografia/morfologia del sito;
- minimizzazione degli interventi sul suolo con l'individuazione di siti facilmente ripristinabili alle condizioni morfologiche iniziali;
- facile accesso;
- evitare, ove possibile, le aree di rispetto delle sorgenti e delle cisterne a cielo aperto;
- evitare zone boscate a copertura pregiata;
- riduzione della parcellizzazione della proprietà privata e pubblica, attraverso l'utilizzo di corridoi di servitù già costituite da infrastrutture esistenti.

Ubicazione rispetto alle aree ed i siti non idonei definiti dal piear ed alle aree di valore naturalistico, paesaggistico ed ambientale

Nella scelta del sito di installazione del generatore fotovoltaico si è tenuto conto della presenza di aree siti non idonei, così come indicati nel PIEAR. In particolare sono state considerate le aree che per effetto dell'eccezionale valore ambientale, paesaggistico, archeologico e storico o per effetto della pericolosità idrogeologica si ritiene necessario preservare.

Ricadono in questa categoria:

1. Le Riserve Naturali regionali e statali;
2. Le aree SIC e quelle pSIC;
3. Le aree ZPS e quelle pZPS;
4. Le Oasi WWF;
5. I siti archeologici e storico-monumentali;
6. Le aree comprese nei Piani Paesistici di Area vasta soggette a vincolo di conservazione A1, A2;
7. Superfici boscate governate a fustaia;
8. Aree boscate ed a pascolo percorse da incendio da meno di 10 anni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione;
9. Le fasce costiere per una profondità di almeno 1.000 m;
10. Le aree fluviali, umide, lacuali e le dighe artificiali con fascia di rispetto di 150 m dalle sponde (ex D.lgs n.42/2004) ed in ogni caso compatibile con le previsioni dei Piani di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
11. I centri urbani. A tal fine è necessario considerare la zona all'interno del limite dell'ambito urbano previsto dai regolamenti urbanistici redatti ai sensi della L.R. n. 23/99;
12. Aree dei Parchi Nazionali e Regionali esistenti ed istituendi;
13. Aree comprese nei Piani Paesistici di Area Vasta soggette a verifica di ammissibilità;
14. Aree sopra i 1.200 m di altitudine dal livello del mare;
15. Aree di crinale individuati dai Piani Paesistici di Area Vasta come elementi lineari di valore elevato.

L'area scelta per l'ubicazione dell'impianto non rientra tra i siti inidonei di cui all'elenco precedente.

Accesso al cantiere

Per l'accesso si usufruirà quasi del tutto della viabilità esistente, per cui saranno ridotti al minimo gli effetti provocati dai tagli necessari all'apertura delle strade di servizio che, in ogni caso, per via della natura litologica del sito non comporteranno fenomeni di erosione e sedimentazione; La strada di nuova realizzazione sarà in futuro utilizzata per la manutenzione del generatore e sarà chiusa al pubblico passaggio (ad esclusione dei proprietari), sarà realizzata seguendo l'andamento topografico esistente in loco, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, utilizzando come sottofondo materiale calcareo e rifinendole con pavimentazione a macadam. Inoltre, con il tipo di rifinitura a macadam previsto per la pavimentazione della strada e della piazzola, non viene alterato

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

l'attuale regime di scorrimento naturale delle acque meteoriche, in quanto si conserva la permeabilità del sito, favorendo anche la vegetazione autoctona.

Descrizione della viabilità di accesso all'area

Il Comune di Montemilone sorge nella provincia di Potenza a 320 m s.l.m. e precisamente nella parte nord-orientale della provincia al confine con la parte sud-occidentale della provincia di BAT. (Barletta-Andria-Trani). Confina con i comuni di: Genzano di Lucania (35 km), Palazzo San Gervasio (15 km) e Spinazzola (BT) (21 km). Dista 73 km da Potenza e 86 km da Matera.

Il contesto di riferimento, seppur privo di autostrade di collegamento presenta, dal punto di vista della viabilità stradale, una fitta rete di strade statali, provinciali e comunali che collegano i centri abitati della zona e le diverse contrade dislocate all'interno del comune. Nella fattispecie il centro abitato di Montemilone è collegato ai centri lucani e a quelli della vicina Puglia attraverso la SS 655 "Bradanica Foggia - Matera", e la SS 658 "Potenza – Melfi", mentre, l'area oggetto di studio è raggiungibile dalla SS 655.

L'impianto Fotovoltaico è ubicato a circa 6,0 km dal centro abitato di Montemilone.

La viabilità da realizzare ex novo, per il solo tratto che va dalla strada provinciale alla posizione dell'impianto, dovrà rispettare precise caratteristiche riportate nella presente relazione al capitolo "Descrizione della viabilità di accesso ai cantieri e valutazione della sua adeguatezza, in relazione anche alle modalità di trasporto delle apparecchiature" paragrafo "Prescrizioni del costruttore".

Il sito dista circa 110 km dal porto più vicino (Porto di Bari) ed il tragitto per l'accesso all'impianto fotovoltaico interessa Autostrade, Strade Statali e Strade Provinciali.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico è raggiungibile dalla SS 655 e da strade provinciali e locali. Da queste si realizzerà un brevissimo tratto di raccordo per raggiungere l'ubicazione al campo fotovoltaico.

Per l'esecuzione del nuovo tratto di viabilità si effettuerà un leggero scotico superficiale del terreno ed uno scavo di spessore variabile in base alle caratteristiche geologiche e geotecniche del terreno;
tale scavo verrà riempito con un misto di cava. La sezione tipo sarà costituita da una piattaforma stradale di 5 mt di larghezza formata da materiale di rilevato ed uno spessore di circa 30 cm di misto di cava.

Per ridurre il fenomeno dell'erosione sulla strada di nuova realizzazione, causato dalle acque meteoriche, lungo i cigli della stessa sono previste delle fasce di adeguata larghezza, realizzate con materiale lapideo di idonea pezzatura, che oltre a consentire il drenaggio delle acque meteoriche, saranno di contenimento allo strato di rifinitura delle strade; ciò dicasi anche per la realizzazione della piazzola di alloggio delle cabine.

Per quanto riguarda la viabilità interna al sito avremo una viabilità perimetrale di circa 4 m ed una interna di attraversamento, dedicata alla movimentazione degli inverter di stringa ed alla
realizzazione delle vie cavi in A.C. di circa 3 mt. La viabilità interna sarà realizzata in misto granulare stabilizzato di larghezza 4 mt e di spessore 20 cm, tale viabilità sarà prevalentemente perimetrale e fungerà anche da zona franca contro il fuoco per preservare l'impianto da eventuali incendi.

Per quanto concerne l'andamento planimetrico della strada è imposta un'ampiezza minima della carreggiata pari a 4,00 m con un allargamento ad almeno 5 m in curva. Inoltre, il raggio minimo interno della curva non dovrà essere inferiore a 13 m ed occorrerà procedere ad individuare un'ulteriore area libera da ostacoli (cosiddetta FREE AREA). Dal punto di vista altimetrico, è previsto che le strade in ghiaia abbiano una pendenza massima pari al 2-3%.

In riferimento alle sezioni trasversali delle vie di collegamento è prescritto che siano realizzate con uno strato di base composto da ghiaia compattata di diametro massimo 60 mm e spessore 0.30 m

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

al disotto del quale sia stato steso in precedenza del geotessile. La superficie carraia dovrà essere realizzata con del materiale inerte di diametro massimo 30 mm e spessore 0.10 m.
Tali materiali non devono contenere detriti quali vetro, ceramica, acciaio o legno, perché in tal caso è prescritto di aumentare lo spessore del pacchetto del rilevato portandolo da 0.40 m a 0.50 m. Per quanto riguarda la pendenza trasversale della carreggiata, è ammesso un valore pari 2% verso l'esterno in rettilineo (forma caratteristica a "schiena d'asino") e del 7% verso l'interno in curva. Per la viabilità interna ove possibile non saranno effettuati scotico o scavi ma si realizzerà ove possibile una viabilità in terra battuta compattata.
Descrizione del progetto in esame
Il progetto in esame, secondo quanto dichiarato, affermato e riportato nella documentazione allegata all'istanza dalla Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l., con sede in Torino, alla Via Ettore De Sonnaz 19 – 10121, P.IVA 12214330016, riguarda l'impianto fotovoltaico denominato "Bio-004 Montemilone"; sarà realizzato con allaccio trifase in alta tensione a 150kV su rete TERNA. L'impianto sarà collegato a una sottostazione di elevazione 150/30kV per la connessione alla rete elettrica di alta tensione. L'impianto è ubicato in agro di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana su un'area avente superficie complessiva di 43.9 ha, censita in catasto al Fg. 33 P.lle 141-253-262-247, coordinate geografiche 40°58'55.38" N – 15°55'55.59" E.
A seguito della richiesta di connessione alla rete a 150 kV di RTN, è stata emessa da TERNA la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale), per la connessione, numero di pratica 202000008, che prevede la connessione su uno stallo a 150 kV della nuova Stazione a SE – 380 / 150 kV di TERNA di Montemilone.
La connessione dell'impianto prevede una linea di connessione in MT, a un livello di tensione di esercizio di 30 kV, che terminerà all'interno di una stazione elevatrice del produttore 30/150 kV, da cui, si dipartirà una linea in cavo interrato in AT – 150 kV, fino a raggiungere lo stallo a 150 kV predisposto da TERNA per la connessione.
A livello di media tensione 30 kV si utilizzerà la connessione con la soluzione del "condominio condiviso", secondo la quale sullo stesso sistema a 30 kV si collegheranno due produttori, secondo le condizioni dettate da TERNA ed agli accordi tra i produttori stessi. I produttori che faranno parte del "condominio" sono denominati, rispettivamente, BIO-004 Montemilone e BIO-005 Venosa. Inoltre nella "Relazione Tecnica Specialistica Tav PTO e_RT" si descrivono, tutte le pertinenze necessarie all'immissione dell'energia generata dall' impianto di produzione denominato BIO-004 Montemilone; tutto il tracciato non prevede interferenze con immobili.
L'impianto avrà potenza di picco pari a 19.987,2 kWp e potenza in immissione pari a 19.950 kWac.
Il generatore fotovoltaico, di tipo installato a terra, è costituito da 33248 moduli da 600 Wp in silicio monocristallino, posati su due file in verticale su strutture in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno con angolo di azimut 0° ad inseguimento solare, definito tracker monoassiale.
Le 1039 stringhe sono formate da 32 moduli collegati in serie, ciascuna delle stringhe afferisce ai 114 inverter dislocati nei sottocampi; i sottocampi sono 8 in tutto.
Il progetto si compone essenzialmente di:

- un generatore fotovoltaico, ovvero moduli fotovoltaici e strutture di sostegno e montaggio;
- rete elettrica, ovvero scavi, cavidotti e cavi interni all'impianto;
- Una Power Station, ovvero stazioni di trasformazione sia da DC in AC (Inverter) che da Bt in MT (Trasformatore);
- linea di connessione in MT, a un livello di tensione di esercizio di 30 kV;
- stazione elevatrice del produttore 30/150 kV;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- cavo interrato in AT – 150 kV;
- stallo a 150 kV nella nuova Stazione a SE – 380/150kV di TERNA di Montemilone.

La connessione dell'impianto sarà conforme a quanto prescritto dal benestare terna per l'impianto con codice pratica 202000008 emesso in data 31/12/2023 con lettera prot. n. TERNA/P20230128557, trasmesso con nota prot. n. 0184936 del 05/08/2025:
"La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede, come da Voi richiesto, che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Melfi 380 – Genzano 380".
Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla nuova Stazione Elettrica della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.
Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare."
L'impianto verrà connesso alla RTN a 150kV tramite elettrodotto per il trasporto dell'energia sino al punto di consegna; il tracciato dell'elettrodotto è evidenziato nelle tavole di progetto, redatto in conformità al PIEAR Basilicata "Principi generali per la progettazione, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" ed ai sensi del Decreto Legislativo 29/12/2003 n°387 per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio; sarà costituito da:

- una linea elettrica interrata a 30 kV per una lunghezza di 5.855 m dalle cabine di trasformazione elevatrici periferiche sino alla cabina di trasformazione elevatrice 30/150 kV;
- Una linea elettrica interrata a 150kV per una lunghezza di 535 m dalla cabina di trasformazione elevatrice 30/150kV al punto di consegna SE 380/150 kV di TERNA da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Melfi 380 – Genzano 380".

In fase di calcolo sono sti previsti i seguenti accorgimenti, in modo da mitigare le intensità dei campi elettromagnetici:

- Gli impianti di media tensione saranno alloggiati in cabine di trasformazione realizzate in cemento prefabbricato, le cui pareti e soffitto, contengono all'interno una vera e propria gabbia di Faraday; gli ambienti non sono presidiati e vi si accederà solo nel caso di guasti o di manutenzione e, comunque, in assenza di carico e di tensione.
- I cavi di media tensione sono previsti con schermatura interna; la loro posa è esclusivamente interrata entro cavidotti oppure entro pozzetti e cunicoli.
- I cavi di alta tensione sono previsti con schermatura interna; la loro posa è esclusivamente interrata.
- La cabina elevatrice 30 / 150 kV è del tipo "a giorno ", con tutte le apparecchiature a vista; la cabina non è presidiata poiché totalmente controllata e supervisionata da remoto. L'area è recintata e l'accesso sarà possibile solo in caso di manutenzione, a personale dedicato; la distanza tra le

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

recinzioni e le parti attive a 150 kV è tale da poter ritenere, per esperienze del caso, che i valori del campo elettromagnetico siano alquanto bassi.

Dal punto energetico, il criterio utilizzato nella scelta dell'esposizione del generatore fotovoltaico è quello di massimizzare la quantità di energia solare raccolta su base annua.
Inoltre, l'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera sia delle sostanze inquinanti sia di quelle responsabili dell'effetto serra, quali CO2, SO2, NOX, Polveri.

Componenti dell'impianto

Modulo fotovoltaico

I moduli fotovoltaici utilizzati sono i Vertex 600 della Trinasolar, e sono in silicio monocristallino, 120 celle di dimensioni 2172 x 1303 x 40 mm, da 600 Wp ad alta efficienza, e ciò garantisce a parità di potenza installata una minore occupazione del suolo rispetto a moduli con efficienza standard.
Sono caratterizzati da una cornice in alluminio e da una lastra di protezione delle celle in EVA, che garantiscono una elevata resistenza meccanica, una resistenza al fuoco di classe A tipo 3 oltre a ottime prestazioni da un punto di vista di minori perdite per le connessioni elettriche, minori predite dovute ad ombreggiamenti e minori perdite per temperature.

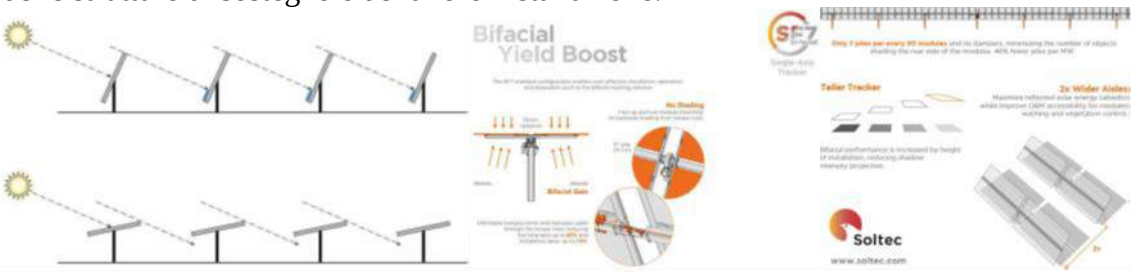
Sono caratterizzati da una cornice in alluminio e da una lastra di protezione delle celle in EVA, che garantiscono una elevata resistenza meccanica, una resistenza al fuoco di classe A tipo 3 oltre a ottime prestazioni da un punto di vista di minori perdite per le connessioni elettriche, minori predite dovute ad ombreggiamenti e minori perdite per temperature.



Dati tecnici pannelli Vertex

Strutture di sostegno

I moduli fotovoltaici sono montati su strutture monoassiali ad inseguimento solare dette tracker, della **Soltec Sistema SF7,** est-ovest con tilt 0° e sono costituite da un montante verticale in acciaio zincato da una testata di supporto alla fondazione su cui vengono installati gli attuatori lineari e gli arcarecci in alluminio orizzontali su cui vengono posizionati i moduli. Nelle immagini seguenti sono rappresentati gli schemi delle strutture di sostegno e della loro installazione.



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it



Schema strutture di sostegno e della loro installazione

L'infissione dei profili di palificazione nel terreno viene eseguito con battipali idraulici con riguardo al terreno. Questo procedimento di palificazione consente di evitare la realizzazione di plinti in cemento armato anche per forme di terreno più difficili (pietre ecc.); infatti in caso di sottosuoli in roccia, la macchina può essere attrezzata aggiuntivamente con un gruppo di foratura. Il montaggio è possibile anche su pendii. La traversa presenta una geometria del profilo orientata secondo il flusso di forze, in questo modo si realizzano le caratteristiche statiche necessarie con un impiego minimo di materiale. In tutti i profili sono incorporate le relative scanalature di fissaggio che ne facilitano il montaggio. Le traverse vengono fissate alle unità di supporto con graffe di montaggio speciali.



Installazione dei pannelli

Relativamente all'impianto è prevista l'installazione di 1039 strutture per la tipologia monoassiale a 32 moduli per stringa.

Rete elettrica e cavi

La rete di distribuzione elettrica interna al sito in corrente continua e in media tensione, è di tipo interrato, realizzata in scavo a sezione ristretta si dimensione idonea a contenere i cavidotti come da elaborato grafico di progetto, ad altezza non inferiore a 60 cm per la rete in Bt e a 100 cm per la rete in MT per evitare eventuali interferenze. Il fondo degli scavi sarà spianato e rivestito con sabbia per formare un idoneo letto di posa dei cavidotti. I cavidotti saranno di tipo corrugato serie pesante resistenti allo schiacciamento con diametro determinato per consentire un adeguato grado di costipazione, di sfilabilità e di futura eventuale espansione, da un punto di vista normativo il diametro del fascio dei cavi contenuti nel cavidotto deve essere 1/3 del diametro del cavidotto stesso. I cavi utilizzati saranno tutti a doppio isolamento, con sezione idonea affinchè la portata nominale del cavo sia superiore alla corrente di impiego e la caduta di tensione sia contenuta al 4% fino al punto di consegna. L'utilizzo di inverter di stringa ubicati in campo e con tensione massima di 1500V, consente di ottimizzare la sezione ed il numero di cavi in campo, riducendo così sia le perdite per trasporto di energia per effetto joule, sia l'impatto delle vie cavi sul sito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Inverter di campo e cabine di trasformazione prefabbricate

Gli inverter assolvono la funzione di trasformare la corrente prodotta dai moduli fotovoltaici da continua in alternata, la scelta progettuale prevede come detto l'installazione di un numero congruo di inverter di stringa tipo SUN2000-175KTL-H0 della Huawei, il vantaggio di tali inverter è duplice, modularità e tensione di lavoro. La modularità consente una distribuzione baricentrica in campo degli inverter, che fungono anche da quadro di campo per il parallelo delle stringhe, ottimizzando la distribuzione ed il cablaggio della sezione DC, inoltre le elevate tensioni operative (massima tensione e massima tensione operative pari a 1500 V, consentono la connessione di un maggior numero di stringhe in serie, ottimizzando ancora una volta la distribuzione ed il cablaggio in DC, inoltre l'elevata tensione di uscita dell'inverter pari a 800V in AC consente ancora una volta l'ottimizzazione del cablaggio di ciascun sottocampo, riducendo le sezioni dei cavi e quindi l'impatto delle vie cavi sulla costruzione del sito.

Cabine prefabbricate

Le cabine prefabbricate in metallo tipo container o in cav, inoltre conterranno i quadri di parallelo degli inverter di ciascun sottocampo, i trasformatori e gli interruttori di media tensione. Le dimensioni delle cabine saranno di 7500x2500x2000 mm (LHPXH). Il trasporto di tali cabine può avvenire su gomma inoltre le cabine possono essere allestite e precablate e collaudate in officina per essere poi connesse in campo in modalità plug and play. Per il suo alloggio come detto è sufficiente un sottofondo, avente le seguenti caratteristiche:

- Il fondo deve essere un terreno stabile, ad es. in ghiaia.
- In aree con forti precipitazioni o livelli delle acque sotterranee elevati è necessario prevedere un drenaggio.
- Non installare le cabine in avvallamenti per evitare la penetrazione di acqua.
- La base deve essere pulita e resistente per evitare la circolazione di polvere.
- Non superare l'altezza massima del basamento per consentire l'accesso per gli interventi di manutenzione. L'altezza massima del basamento è: 500 mm.



Sottofondo di pietrisco

Posizione	Denominazione
A	Sottofondo di pietrisco
B	Terreno stabile, ad es. ghiaia

Il sottofondo deve soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- Il basamento deve presentare un grado di compattamento del 98%.
- Il compattamento del terreno deve essere pari a 150 kN/m2.
- Il dislivello deve essere inferiore all'1,5%.
- Vie di accesso e superfici devono essere adatte a veicoli di servizio (ad es. carrello elevatore a forche frontali) senza ostacoli.

Quadri mt

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Tutti i quadri MT di ciascuna cabina di trasformazione di campo, per la realizzazione della distribuzione interna al campo dovranno essere di tipo protetto con protezione da arco interno, isolati in aria, e nei quali vengono alloggiati organi di protezione, manovra e misura che possono essere isolati in aria, olio oppure esafloruro di zolfo (SF6). Il quadro ubicato all'interno della cabina di connessione locale Utente è costituito da:

- scomparto protezione trasformatore servizi ausiliari, dotato di interruttore di manovra sezionatore, sezionatore di terra, fusibili di protezione;
- scomparto di arrivo linea, dotato di interruttore di manovra sezionatore, di sezionatore di terra, di trasformatore di corrente per misura fiscale, di trasformatore di tensione per misura fiscale (ai quali verrà collegato il misuratore fiscale installato in locale misure);
- sezionatore di terra a monte e a valle dell'interruttore; trasformatore di corrente e di tensione per la protezione;

Servizi ausiliari

Per il corretto funzionamento dell'impianto, dovranno essere realizzati i servizi ausiliari che andranno ad alimentare i seguenti impianti:

- Attuatori dei traker monoassiali
- Prese F.M. ed illuminazione interne alle cabine;
- Resistenze anticondensa quadri e cassette manovre di comando;
- Sistemi di monitoraggio e antintrusione.

E' prevista una rete di distribuzione per i servizi ausiliari in corrente alternata alla tensione 400/230 V
Il sistema di distribuzione in corrente alternata, alloggiato nella cabina di consegna sarà costituito da:

- trasformatore di distribuzione, 100 kVA, 36/0,4 kV, in resina;
- quadro di distribuzione 400/230 V.

Tutti quadri di bassa tensione ausiliari saranno realizzati in cassetta a parete IP30, se posati internamente alle cabine prefabbricate e con grado di protezione IP 65 se posate all'esterno, e conterranno le apparecchiature di interruzione e manovra idonee per le tensioni di esercizio.

Cabina di parallelo

E' da prevedersi l'uso di cabine prefabbricate dove verrà effettuata la misura e la consegna dell'energia prodotta con la rete di distribuzione ed ha le seguenti dimensioni: locale Consegna 6,75 m x 2,50 m, locale misure 0,9 mx2,50 m, per un'altezza complessiva di 2,85 m. La cabina sarà prefabbricata, realizzate mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante, completa di porte di accesso e griglie di aerazione.

Cabine elettriche

La cabina di parallelo/smistamento e le cabine di Trasformazione di ciascun capo, analogamente saranno del tipo prefabbricato, e realizzate mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante, o in shelter metallici, complete di porte di accesso e griglie di aerazione. Le dimensioni delle cabine di trasformazione seguiranno gli standard tecnici e sono desumibili dagli elaborati allegati, in ogni caso la lunghezza deve essere superiore e/o uguale a 7,50 ml. Tutte le cabine avranno le seguenti caratteristiche. Le pareti sia interne che esterne, saranno di spessore non inferiore a 7-8 cm. Il tetto di spessore non inferiore 6-7 cm, sarà a corpo unico con il resto della struttura, impermeabilizzato con guaina bituminosa elastomerica applicata a caldo per uno spessore non inferiore a 4 mm e successivamente protetta. Il pavimento sarà dimensionato per sopportare un carico

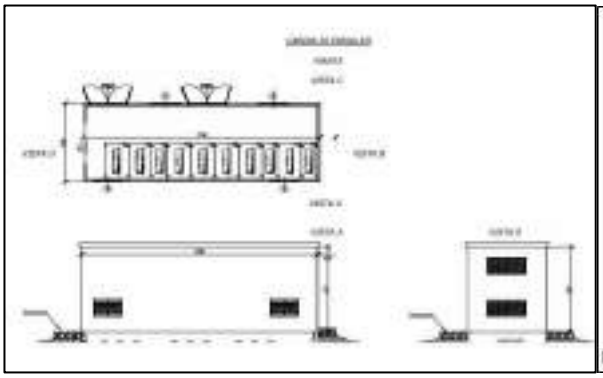
REGIONE BASILICATA

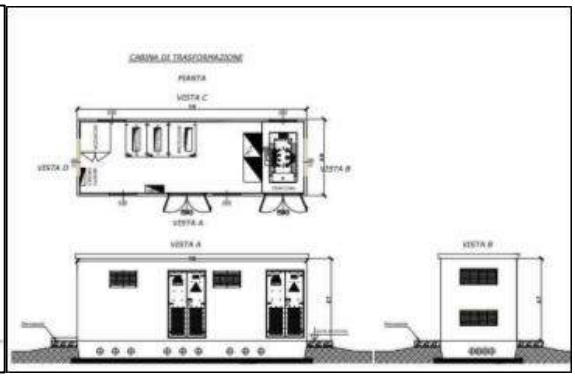
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

concentrato di 50 kN/m 2 ed un carico uniformemente distribuito non inferiore a 5 kN/m2. Sul pavimento saranno predisposte apposite finestrature per il passaggio dei cavi MT e BT, completo di botola di accesso al vano cavi. L'armatura interna del monoblocco sarà elettricamente collegata all'impianto di terra, in maniera tale da formare una rete equipotenziale uniformemente distribuita su tutta la superficie. I materiali da utilizzare per le porte e le griglie saranno in vetroresina stampata, o lamiera zincata (norma CEI 11-1 e DPR 547/55 art. 340), ignifughe ed autoestinguenti. La base della cabina sarà sigillata alla platea, secondo lo standard consolidato con E-Distribuzione, mediante l'applicazione di un giunto elastico tipo ECOACRIL 150, successivamente rinforzato mediante cemento anti-ritiro. Anche le fondazioni della cabina sono prefabbricate e per l'alloggio dovrà essere realizzata un'apposita area con livellazione e costipamento del terreno e predisposizione di un letto di sabbia, previo uno scavo a sezione ampia per l'asportazione del terreno coltivo.
In tutto si contano una cabina di parallelo e sette cabine di trasformazione come specificato nella seguente tabella.

cabina	Quantità	Dimensioni [LxpxH] [m]	Volume [mc]
Parallelo/smistamento	1	7,5x2,5x2,7	50,625
Ufficio deposito	1	6,75x2,5x2,7	45,562
Trasformazione	7	7,5x2,5x2,7	50,625





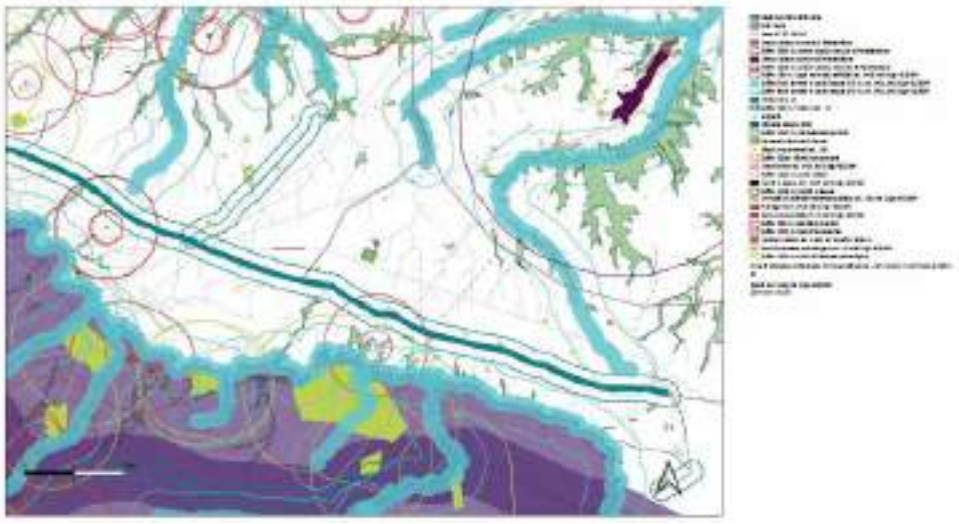
4. ANALISI DEI VINCOLI

La società proponente afferma e dichiara che:
il sito individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non ricade all'interno di aree definite "non idonee" dalle Linee Guida Nazionali (zone soggette a vincoli paesaggistici ed ambientali ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., aree naturali protette, SIC, ZPS, IBA, aree a pericolosità idraulica e geomorfologica molto elevata, ecc.).
Inoltre, sul sito individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono presenti colture in atto o previste caratterizzate da produzioni agricolo-alimentari di qualità.
Pertanto, dato che le Linee Guida Nazionali definiscono come "non idonee" le aree soggette a qualsiasi tipologia di vincolo paesaggistico ed ambientale oltre alle aree agricole interessate da produzioni di qualità (DOC, IGP ecc.), per quanto detto sopra, si può affermare che l'impianto ricade in area idonea ai sensi delle Linee Guida Nazionali.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it



Tipologie di aree non idonee previste dalla L.R. 54/2015 a Montemilone

Di seguito vengono elencati e descritti tutti gli strumenti che tutelano il territorio interessato dall'opera in progetto al fine di verificare la coerenza tra il progetto proposto e la normativa vigente: gli strumenti di pianificazione territoriale definiscono, infatti, aree nelle quali sono presenti vincoli di qualunque tipo che possono, in varia misura, influenzare il progetto.

Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.)

Il Piano Regionale di tutela delle Acque è stato adottato ad approvato dalla regione Basilicata il 21 novembre 2008, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1888, pubblicata sul B.U.R. n. 57 del 16 dicembre 2008.

Si tratta di un piano di settore, introdotto nella normativa italiana dal D.Lgs n. 152/1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento", attualmente sostituito dal D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale".

Esso è finalizzato alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque superficiali, marine, costiere e sotterranee.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il Piano di Bacino, ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i., è "il piano territoriale di settore e strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato".

A carattere regionale l'area di intervento ricade all'interno del territorio di competenza dell'AdB della Regione Basilicata, pertanto si è analizzata la Carta delle Aree soggette a Rischio Idrogeologico del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Dall'analisi della cartografia appartenente al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico redatto dalla stessa AdB si evince che l'opera in progetto non interferisce con aree mappate dal PAI a rischio alluvione, con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

Piano Energetico Ambientale Regionale (PIEAR)

Il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale è stato pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 16 Gennaio 2010.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Il Piano contiene la strategia energetica della Regione Basilicata da attuarsi fino al 2020. L'intera programmazione ruota intorno a quattro macro-obiettivi:

- Riduzione dei consumi e della bolletta energetica;
- Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Incremento dell'energia termica da fonti rinnovabili;
- Creazione di un distretto in Val D'agri.

Con la pianificazione regionale in materia energetica la Basilicata punta quindi allo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di raggiungere il quasi totale soddisfacimento del proprio fabbisogno.
Tra le fonti rinnovabili su cui puntare vi è la produzione di energia elettrica da fonte solare che ha i seguenti vantaggi:

1. L'energia prodotta da un impianto fotovoltaico è assolutamente pulita in quanto ricavata in modo semplice, attraverso una conversione fisica. Non c'è nessuna combustione e nessuna reazione di carattere chimico prende parte al processo. Da qui l'assenza totale di emissioni inquinanti.

2. I benefici ambientali ottenibili dall'adozione di impianti fotovoltaici sono proporzionali alla quantità di energia prodotta, supponendo che questa vada a sostituire dell'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali.

Per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,53 kg di CO_2 (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione). Si può dire quindi che ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica. Questo ragionamento può essere ripetuto per tutte le tipologie di inquinanti.
L'appendice A al PIEAR disciplina i procedimenti per l'autorizzazione e la realizzazione degli impianti FER.
Come rilevabile dalla documentazione allegata alla presente istanza, tutte le prescrizioni riportate nel PIEAR sono rispettate.

Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923

Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione possono subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.
L'impianto non ricade all'interno di tali vincoli, come si evince dalla comunicazione n 040430/23BF del 23 febbraio 2024 dell'Ufficio Foreste E Tutela Del Territorio, vista la cartografia ufficiale delle aree soggette a vincolo idrogeologico.

Aree non idonee

Sono compresi in questa macroarea i beni ed ambiti territoriali sottoposti a tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico e archeologico ai sensi del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e
paesaggio). Rientrano in questa definizione:

1- **Siti inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO** denominato IT 670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera", istituito dal 1993. È previsto un buffer di 8000 mt dal perimetro del sito. L'integrazione rinviene dal D. M. del 10.09.2010 ed il buffer è stato stabilito considerando la distanza massima dal confine comunale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

2- **Beni monumentali** Sono comprese in questa tipologia i beni monumentali individuati e normati dagli artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. Per i beni monumentali esterni al perimetro dei centri urbani (Ambito Urbano da RU o da Zonizzazione Prg/PdF) si prevede, per gli impianti eolici di grande generazione, un buffer di 3000 mt dal perimetro del manufatto vincolato e, o qualora esistente, dalla relativa area di tutela indiretta. Il buffer si incrementa fino a 10.000 mt nei casi di beni monumentali isolati posti in altura. Per gli impianti fotovoltaici di grande generazione e per i solari termodinamici si prevede un buffer è di 1000 mt. Si precisa che secondo il PIEAR i siti storico-monumentali ed architettonici sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti eolici di grande generazione per una fascia di rispetto di 1000 mt, di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione per una fascia di rispetto di 300 mt. L'incremento dei buffer rispetto a quelli indicati nel PIEAR è motivato dalla volontà di preservare l'immagine consolata del monumento e del suo intorno che, insieme, costituiscono testimonianza fondamentale per l'entità storico-culturale di un territorio, giacché l'esperienza maturata dall'entrata in vigore del PIEAR ha dimostrato l'insufficienza dei buffer già previsti.

3- **Beni archeologici** Si precisa che sono da ritenere aree non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, così come specificati nell'allegato quadro sinottico, i siti archeologici menzionati nell'appendice A del PIEAR (L. R. 19 gennaio 2010 n. 1), al V punto del paragrafo 1.2.1.1 in relazione all'fotovoltaico, al V punto del paragrafo 2.2.3.1 in riferimento al fotovoltaico e al punto V del paragrafo 2.1.2.1 in riferimento al solare termodinamico; nel primo caso è prevista una fascia di rispetto di 1.000 m.; nel caso degli impianti fotovoltaici e solari termodinamici, invece, la distanza prevista è di 300 m. Il sito come "traccia archeologica di un'attività antropica" costituisce l'unità territoriale minima, riconoscibile nelle distinte categorie, indicate dall'allegato 3 (par. 17) delle Linee gua, di cui al D.M. 10/09/2010, come criteri di individuazione delle aree non idonee, secondo i seguenti raggruppamenti: − "aree e beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004" (artt. 10, 12 e 45); − "zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale";

- − "zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004" (nello specifico dei siti archeologici, la lett. m.). Il quadro di riferimento relativo ai beni archeologici permette di delineare due macrocategorie internamente differenziate:
- − Beni Archeologici tutelati *ope legis*
- − Beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12, 45 del D.Lgs. 42/2004 con divieto di costruzione impianti con buffer calcolato dai limiti del vincolo di m.1000 nel caso degli eolici e m. 300 nel caso dei fotovoltaici.

L'elenco di tali beni è pubblicato e aggiornato sul sito della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Si tratta cioè di:

- Beni per i quali è in corso un procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 14 e 46, assimilabili ai beni indicati al punto precedente.
- Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 con possibilità di attraversamento e di affiancamento della palificazione al di fuori della sede tratturale verificata su base catastale storica.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- Zone individuate ai sensi dell'art. 142, lett. m del D.Lgs. 42/2004 - Aree di interesse archeologico, intese come contesti di giacenza storicamente rilevante.

I poligoni che sono stati ricavati dalla perimetrazione delle aree così definite, non costituiscono una delimitazione topografica con valore esclusivo, ma intendono svolgere la funzione, prevista dal citato allegato 3 del D.M. 10/09/2010, di "offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento ed orientamento per la localizzazione dei progetti, […] non configurandosi come divieto preliminare" In queste aree ricade parte del territorio di Montemilone-Venosa, come riportato nella seguente cartografia.



Beni Paesaggistici art. 142 -let. m -nuova istituzione

I vincoli paesaggistici sono disciplinati dal Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (*D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.*) che, all'*art.2*, comprende il paesaggio nel "Patrimonio culturale" nazionale.
Nello specifico l'art. 142 *individua le aree tutelate per legge ed aventi interesse paesaggistico di per sé, quali "territori costieri, marini e lacustri", "fiumi e corsi d'acqua", "parchi e riserve naturali", "territori coperti da boschi e foreste", "rilievi alpini e appenninici", aree di interesse archeologico" ecc.* La finalità è quella di mitigare l'inserimento di opere ed infrastrutture senza precludere del tutto la possibilità di intereventi che dovranno tuttavia attenersi a specifiche indicazioni e parametri tali da non danneggiare il pregio paesaggistico e ambientale delle aree.
Per quel che attiene alla tutela paesaggistica, si evidenzia:

- L'interferenza diretta del cavidotto di connessione con il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta di circa 3,7 Km;
- *Interferenza con "l'**Ager Venosinus**",* il cui perimetro è a circa 1 km verso sud dall'area di impianto e ricognita come zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera m;
- Il campo fotovoltaico si colloca a circa 1,8 Km dalla via Appia, parte del sito seriale "**Via Appia Regina Viarum**", iscritta in data 27/07/2024 nel **Patrimonio Mondiale** dell'**UNESCO ;**

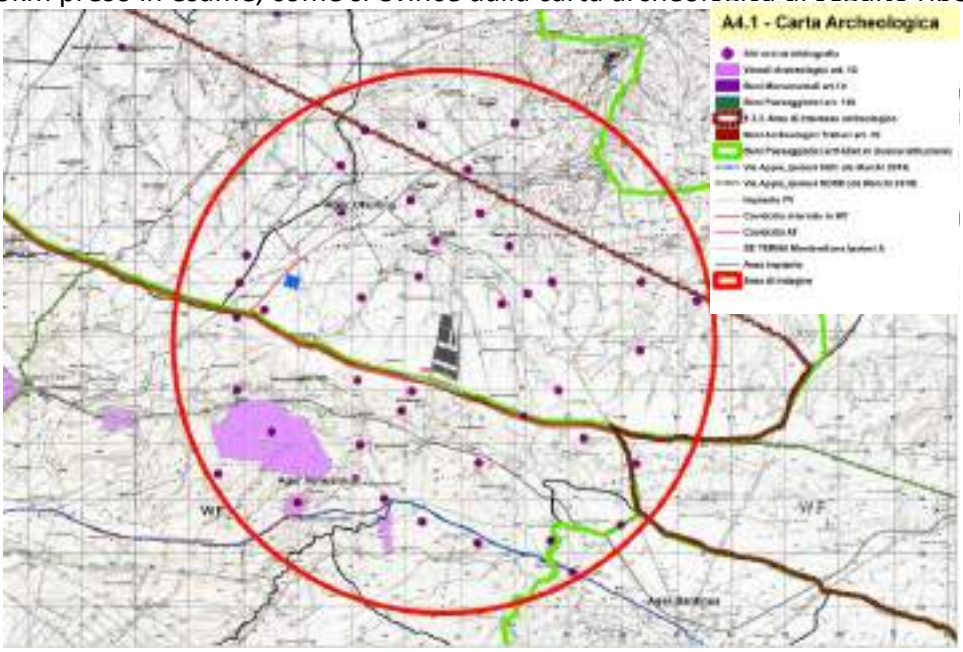
Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi monumentali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Le opere di progetto non interferiscono con nessuna delle aree di vincolo (ex L. 1089/39; D. Lgv. 42/2004 art. 142 lett. m.)27 ricadenti nel comune di Venosa -PZ- e Montemilone -PZ- e che rientrano nell'areale di 5km preso in esame, come si evince dalla carta archeologica di seguito riportata.



Carta archeologica e vincolistica

Viabilità storica e interferenze tratturali

Degli itinerari storici individuati nell'ambito degli studi sulla viabilità antica della regione28, otto sono i tratturi che interessano l'area in esame, ricadenti nei comuni di Montemilone e Venosa, sottoposti a tutela integrale in attuazione del D.M. 22/12/1983. Si tratta dei Regi Tratturi utilizzati per la transumanza a partire dal XIII secolo con l'istituzione della *Mena delle pecore* in Puglia e con l'imposizione della *Regia Dogona per le pecore* da parte di Alfonso I d'Aragona. Si elencano di seguito, per completezza del quadro archeologico, i tratturi rientrano nell'area di indagine

N° tratturo	DENOMINAZIONE	Fg. CATASTALE
19	Regio Tratturello Melfi-Castellaneta	Montemilone Fg. 32-33-34-38-39
20	Regio Tratturello Stornara-Montemilone	Montemilone Fg. 1
21	Regio Tratturello Canosa-Monteserico-Palmira	Montemilone Fg. 10-15-25-30-31-37-39
22	Regio Tratturello Melfi-Castellaneta	Venosa Fg. 5-6-7-8-9-10-12-23-24-25-40-41
23	Regio Tratturello Venosa-Ofanto	Venosa Fg. 14-16
24	Regio Tratturello di Notarchirico	Venosa Fg. 49-50-38-39

Tra i tratturi ricadenti nel comune di Montemilone, il **tratturo n. 22 Regio Tratturello Melfi-Castellaneta**, nel tratto compreso tra Mass. Perillo e località i Perazzi, è interamente ricalcato dalla moderna viabilità della SP 18 -Ofantina. Si tratta di una viabilità provinciale realizzata nel 1901 e denominata "Venosa- Cerignola (Venosa-Ofanto), che mantiene l'originaria denominazione fino al 1935, quando acquisirà la denominazione odierna, S.P. 18-Ofantina30. Da progetto è prevista la posa del cavidotto di collegamento alla SEE Terna entro la viabilità provinciale SP. 18-Ofantina e nei punti in cui la sede stradale moderna si sovrappone al tracciato tratturale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Aree Protette, Zone SIC e ZPS

Dall'analisi della cartografia disponibile sul Portale Cartografico Nazionale all'indirizzo www.pcn.minambiente.it riportata al paragrafo 3.5.2 (cui si rimanda per i dettagli), emerge che le aree individuate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e per la cabina di utenza così come il tracciato del cavidotto MT non ricadono all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) o di Aree Naturali Protette.

Vincoli Monumentali (artt. 10 e 45) e Paesaggistici (art.136)

Dei Beni Monumentali censiti nell'ambito del sistema delle tutele (D.Lgs. n° 42/2004) che rientrano entro nell'areale di 5 Km dall'area di progetto, cinque sono quelli ricadenti nei comuni di Montemilone e Venosa. Sono tutti posti ad oltre 4.5Km dall'area di progetto, fatta eccezione per la chiesa della Madonna del Bosco che dista 3,5 km dall'aerogeneratore WTG 7. Si precisa, tuttavia, che la chiesa della Madonna del Bosco non figura tra quelli censiti dal D.Lgs. n° 42/2004 (artt. 10 e 45) e viene qui indicato per completezza del quadro storico-archeologico:

Comune	Descrizione	Fg. catastale	nota
Montemilone	Chiesa Della Madonna del Bosco		*SABAP Basilicata* http://www.comune.montemilone.pz.it/Storia.php
Venosa	Masseria Matinella-Veltri	F. 25; P. 40	*SABAP Basilicata* Bene sottoposto a vincolo con D.M. del 27/02/1992

Non sono presenti vincoli di natura paesaggistica (art. 136 e3 142 lettera m).

Legge Regionale Basilicata n° 54 del 2015

Con la L. R. 54/2015 la Regione Basilicata ha definito i criteri per il corretto inserimenti nel paesaggio degli impianti di piccola e grande taglia alimentati a fonti rinnovabili.

La Legge individua aree e siti non idonei all'installazione delle specifiche tipologie d'impianto definendo criteri più restrittivi rispetto alle norme nazionali di tutela ambientale.

L'area in esame non ricade in aree ritenute non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica ai sensi della LR n° 54 del 30.12.2015 ss.mm.ii.

Strumenti di tutela e Pianificazione Locale

Il Comune di Montemilone è dotato di Regolamento Urbanistico e di regolamento di attuazione del PRG che identificano l'area di progetto ricadente in agricola, come riportato nell'allegato certificato di destinazione urbanistica allegato al progetto.

Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette

Lo Stato Italiano con il D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997, ha recepito la Direttiva Habitat, attribuendo alle Regioni la responsabilità della sua attuazione. La Direttiva Habitat 92/43/CEE prevede la creazione di una rete ecologica europea, denominata Natura 2000, costituita da "Zone Speciali di Conservazione" e da "Zone di Protezione Speciale" ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409/CEE. Le Zone di protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, recepita in Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva citata, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) designate ai sensi della

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Direttiva 92/43/CEE, sono costituite da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, che:

1. contengono zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, naturali o seminaturali (habitat naturali) e che contribuiscono in modo significativo a conservare, o ripristinare, un tipo di habitat naturale o una specie della flora e della fauna selvatiche di cui all'allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, in uno stato soddisfacente a tutelare la diversità biologica nella regione paleartica mediante la protezione degli ambienti alpino, appenninico e mediterraneo;
2. sono designate dallo Stato mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale e nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui l'area naturale è designata. Tali aree vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.).

In sostanza si tratta di aree appartenenti ad una rete ecologica comunitaria, a cui applicare le necessarie misure per la salvaguardia, il mantenimento e, eventualmente, il ripristino di un habitat naturale soddisfacente alle specifiche peculiarità del sito. Il D.M. 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente rende pubblico l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) proposti, unitamente all'elenco delle Zone di protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. I proponenti di progetti ricadenti nelle aree di tali siti, se non è richiesta la Procedura di Impatto Ambientale, sono tenuti a presentare una relazione volta all'individuazione e valutazione dei principali effetti che il progetto può avere sul sito. In applicazione alla Direttiva 92/42/CEE il 22 dicembre 2003 è stato approvato dalla Commissione delle Comunità Europee il primo elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) della regione biogeografica alpina, il quale contempla 959 siti localizzati nel territorio comunitario delle Alpi, dei Pirenei, degli Appennini e delle montagne della Fennoscandinavia. Per quanto concerne le interferenze con i siti di importanza Comunitaria (S.I.C.), istituiti ai sensi della direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (recepita in Italia con la legge 11 Febbraio 1992 n°157), le opere in progetto non interferiscono con aree costituenti habitat naturali protetti. L'intervento inoltre non ricade in aree protette (Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 Dicembre 1991).

Il progetto in oggetto non prevede interventi su aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette.

Il piano energetico nazionale

Il primo strumento di rilievo a sostegno delle fonti rinnovabili in generale e del fotovoltaico in particolare, è stato il Piano Energetico Nazionale (PEN), approvato il 10 agosto 1988. Gli obiettivi contenuti nel PEN sono:

- promozione dell'uso razionale dell'energia e del risparmio energetico;
- adozione di norme per gli autoproduttori;
- sviluppo progressivo di fonti di energia rinnovabile.

Le leggi n. 9 e n. 10 del 9 gennaio 1991 hanno attuato il Piano Energetico Nazionale. Il successivo provvedimento CIP 6/92 che ha stabilito prezzi incentivanti per la cessione all'Enel di energia elettrica prodotta con impianti a fonti rinnovabili o simili, pur con le sue limitazioni, ha rappresentato il principale strumento sino ad ora utilizzato per le fonti rinnovabili in Italia.

La legge 9 gennaio 1991 n. 9 dal titolo "Norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

disposizioni fiscali" ha introdotto una parziale liberalizzazione della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate.
La legge ha in pratica esteso a tutti gli impianti utilizzanti fonti rinnovabili il regime di liberalizzazione previsto dalla L. 382/82 per gli impianti fino a 3 MW ed ha concesso l'utilizzo di tale energia all'interno di consorzi di autoconsumatori (non è invece possibile distribuire o vendere l'energia a terzi).
L'art. 20, modificando la legge n. 1643 del 6 dicembre 1962, ha consentito alle imprese di produrre energia elettrica per autoconsumo o per la cessione all'ENEL.
La Legge 9/1991 ha introdotto incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti di energia rinnovabili o assimilate e in particolare da impianti combinati di energia e calore.
La stessa Legge ha dedicato un articolo anche al problema della circolazione dell'energia elettrica prodotta da impianti che usano fonti rinnovabili e assimilate. All'interno di consorzi e società consortili fra imprese e fra dette imprese, consorzi per le aree e i nuclei di sviluppo industriale o aziende speciali degli enti locali e a società concessionarie di pubblici servizi dagli stessi assunti" l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate può circolare liberamente.
La legge 10/91 dal titolo "Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" ha posto come principali obiettivi gli stessi pronunciati in ambito Europeo: uso razionale dell'energia, contenimento dei consumi nella produzione e nell'utilizzo di manufatti, impiego di fonti rinnovabili, una più rapida sostituzione degli impianti nei settori a più elevata intensità energetica.
In particolare, in sede europea, sono stati fissati due obiettivi: il raddoppio del contributo in fonti rinnovabili sui fabbisogni, e la riduzione dei consumi del 20% al 2010.
La Legge in esame ha previsto inoltre che i comuni di oltre 50.000 abitanti disponessero di un proprio Piano Energetico Locale per il risparmio e la diffusione delle fonti rinnovabili. Ancora gli art. 11, 12 e 14 della 10/91 prevedono contributi per studi e realizzazioni nel campo delle energie rinnovabili.
Piano di azione annuale sull'efficienza energetica
Il PAEE 2017, elaborato su proposta dell'Enea ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del D.lgs. 102/2014, a seguito di un sintetico richiamo agli obiettivi di efficienza energetica al 2020 fissati dall'Italia, illustra i risultati conseguiti al 2016 e le principali misure attivate e in cantiere per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica al 2020. In particolare, il Piano, coerentemente con le linee guida della Commissione Europea per la compilazione, riporta nel secondo capitolo gli obiettivi nazionali di riduzione dei consumi di energia primaria e finale, specificando i risparmi negli usi finali di energia attesi al 2020 per singolo settore economico e per principale strumento di promozione dell'efficienza energetica. Il capitolo 2, inoltre, illustra i risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 per effetto delle misure di policy già operative nel nostro Paese.
Gli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2020, già indicati nel PAEE 2014, prevedono un programma di miglioramento dell'efficienza energetica che si propone di risparmiare 20 Mtep/anno di energia primaria, pari a 15,5 Mtep/anno di energia finale. Nella tabella sottostante sono indicati i risparmi attesi al 2020 in energia finale e primaria suddivisi per settore e misure di intervento.
Come noto, per il raggiungimento di tali obiettivi è stato emanato il Decreto Legislativo 4 Luglio 2014 n.1021 che recepisce tutte le prescrizioni della Direttiva 2012/27/UE non già previste nell'ordinamento giuridico nazionale e in coerenza con le indicazioni della Strategia energetica nazionale. A questo obiettivo si aggiunge quello vincolante di cui all'articolo 7 della Direttiva 2012/27/UE che prevede, per il periodo 2014-2020, una riduzione cumulata dei consumi di energia pari a 25,8 Mtep con misure attive per l'efficienza energetica.
Il piano di indirizzo energetico ambientale regionale (piear)

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Il documento fissa la strategia energetica che la Regione Basilicata intende perseguire, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'UE e degli impegni presi dal Governo italiano, nonché delle peculiarità e delle potenzialità del proprio territorio. L'orizzonte temporale fissato per il conseguimento degli obiettivi è il 2020.

In generale, le finalità del PIEAR sono quelle di garantire un adeguato supporto alle esigenze di sviluppo economico e sociale attraverso una razionalizzazione dell'intero comparto energetico ed una gestione sostenibile delle risorse territoriali. Le priorità di intervento afferiscono al risparmio energetico, anche attraverso la concessione di contributi per gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici effettuati da soggetti pubblici e da privati, al settore delle fonti energetiche rinnovabili – favorendo principalmente la "generazione distribuita" dell'energia elettrica nell'ambito dell'autoproduzione e l'utilizzo delle biomasse per la produzione di energia termica – ed infine al sostegno della ricerca e dell'innovazione tecnologica, con particolare riferimento alla produzione di componentistica innovativa nel campo dell'efficienza energetica. Più in particolare, la Regione, attraverso un meccanismo di valutazione qualitativa, individuerà gli impianti di produzione
di energia da fonti rinnovabili che dal punto di vista tecnologico, ambientale e produttivo, consentiranno di perseguire nel loro complesso gli obiettivi prioritari fissati dal piano con particolare riferimento alla riduzione dei costi energetici.

Ulteriori iniziative saranno introdotte per la semplificazione ed armonizzazione normativa. Quest'ultimo aspetto, inoltre, costituisce il punto di partenza per una maggiore efficacia e trasparenza nell'azione
amministrativa.

5. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE INTERESSATO E POSSIBILI IMPATTI

Il proponente afferma e dichiara che gli eventuali impatti ambientali sono direttamente rapportati alle dimensioni dell'impianto e alle caratteristiche fisiche dei luoghi di installazione.

Identificazione e valutazione degli impatti

Obiettivo del presente Studio di Impatto Ambientale è la valutazione delle interferenze prodotte dalla realizzazione del progetto, sia in fase di cantiere sia in quella di esercizio sia in fase di dismissione e la definizione di una soglia di accettabilità degli impatti per ciascuna componente ambientale, entro la quale operare con misure di mitigazione e/o di compensazione. Una delle maggiori perplessità circa le installazioni fotovoltaiche, da parte dei politici e delle popolazioni locali, dipende dalle preoccupazioni sul loro impatto ambientale. È quindi opportuno sottolineare le caratteristiche di questa fonte il cui impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo è limitato, specialmente a seguito di un'accurata progettazione:

- l'energia fotovoltaica è una fonte rinnovabile, in quanto non richiede alcun tipo di combustibile, ma utilizza l'energia del sole (conversione dell'energia solare in energia elettrica);
- è pulita, perché non provoca emissioni dannose per l'uomo e per l'ambiente.

La prima operazione da eseguirsi, dopo aver deciso la metodica, consiste in una serie di operazioni tese a individuare le interazioni certe o probabili tra le azioni causali elementari del progetto e le componenti ambientali caratteristiche dell'ambito territoriale di riferimento. A monte di questa operazione vi è il lavoro di scomposizione e selezione delle azioni elementari di progetto e degli elementi ambientali significativi per l'ambito territoriale di riferimento.

Componenti e fattori ambientali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

In linea di massima, comunque, per i progetti appartenenti a questa categoria, i principali problemi di impatto ambientale da affrontare potranno riguardare le seguenti componenti e fattori ambientali:

1. Effetti sulla salute pubblica
2. Effetti sull'atmosfera
3. Impatto sull'ambiente fisico
4. Effetti su flora e fauna
5. Impatto sul paesaggio
6. Impatto su beni culturali e archeologici
7. Effetti acustici
8. Effetti elettromagnetici
9. Interferenze sulle telecomunicazioni
10. Rischio di incidenti

EFFETTI SULLA SALUTE PUBBLICA

Per quanto riguarda il rischio elettrico, sia le strutture dei moduli fotovoltaici che il punto di consegna dell'energia elettrica, saranno progettati ed installati secondo criteri e norme standard di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e dei componenti metallici. Il cavidotto (per il trasporto dell'energia prodotta) sarà posato secondo le modalità valide per le reti di distribuzione urbana e seguirà un percorso, prima interrato e poi aereo, seguendo tutte le tutele previste dalla normativa vigente. I tre aspetti analizzati sono i seguenti:

- protezione contro i contatti diretti mediante isolamento delle parti in tensione con una tipologia di isolamento che possa essere rimosso soltanto mediante distruzione;
- protezione contro i contatti indiretti per la protezione delle persone contro i pericoli risultanti dal contatto con parti metalliche accessibili normalmente non in tensione ma che potrebbero esserlo per cause accidentali o per cedimento dell'isolamento principale; nel caso di guasti a media tensione, a monte del dispositivo general l'interruzione della corrente di guasto è garantita dalle protezioni installate a monte sulla prima cabina di parallelo; per i guasti in bassa tensione la protezione per i contatti indiretti verrà realizzata con interruzione automatica del circuito secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8, ATR. 413.1;
- oltre alle protezioni sopra descritte, l'intero impianto sarà reso inaccessibile al pubblico, realizzando una recinzione presso infissa alta almeno 2 metri, garantendo il solo accesso agli addetti ai lavori attraverso varchi di accesso chiusi da cancelli.

EFFETTI SULL'ATMOSFERA

Il progetto non prevede infrastrutture di carattere tecnologico tali da compromettere la qualità dell'aria.

Per quanto riguarda gli effetti sull'aria i maggiori impatti si potranno avere in **fase di cantiere**, in quanto si producono le seguenti alterazioni:

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- Alterazione per contaminazione chimica dell'atmosfera: causata dalla combustione del combustibile utilizzato dai mezzi d'opera per il trasporto di materiali e per i movimenti di terreno necessari alla realizzazione del progetto. Nel caso in esame l'emissione si può considerare di bassa magnitudo e per lo più localizzata nello spazio e nel tempo, tanto da considerarsi nulla la sua incidenza sulle comunità vegetali e animali. Se a questo si aggiunge che i mezzi utilizzati sono regolarmente omologati secondo le normative vigenti, l'impatto sull'ambiente non è significativo.
- Alterazione per emissione di polvere : le emissioni di polvere dovute al movimento ed alle operazioni di scavo dei macchinari d'opera, per il trasporto di materiali, lo scavo di canalette per i cablaggi, lo scavo delle buche, così come l'apertura o il ripristino delle strade di accesso all'area di progetto, possono avere ripercussioni sulla fauna terrestre (provocandone un allontanamento ed una possibile alterazione sui processi di riproduzione e crescita) e sulla vegetazione, per accumulo di polvere sopra le foglie che ostacola in parte il processo fotosintetico.

Come già precisato, le comunità ornitologiche della zona direttamente interessata dalle opere e, soprattutto, la comunità vegetale esistente, presentano una bassa vulnerabilità a questo tipo di azioni. Bisogna sottolineare che l'avifauna di maggiori dimensioni (rapaci) utilizzano occasionalmente quest'area come zona di sosta e non come zona di nidificazione o crescita.
Ciò detto, e tenendo conto degli effetti osservati durante la costruzione di parchi fotovoltaici in ambienti analoghi, questo tipo di impatto si può considerare completamente compatibile.
Nella trattazione degli impatti sull'atmosfera durante la **fase di esercizio**, l'analisi va condotta su due scale d'osservazione:

- A scala locale, le principali alterazioni della qualità dell'aria, dovute alla contaminazione chimica, saranno legate all'uso delle vie d'accesso e delle strade di servizio per i veicoli, che darà luogo ad un leggero aumento del livello di emissioni di CO2 provenienti dai tubi di scarico dei veicoli. In considerazione del carattere puntuale e temporaneo (limitato alle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto) delle emissioni, si può affermare che l'impatto previsto dalle attività di manutenzione non è significativo.
- A scala globale, l'impatto è estremamente positivo, sulla base delle considerazioni di seguito riportate.

Infatti, in considerazione del fatto che l'impianto fotovoltaico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera, che anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile.
A tale riguardo dal confronto con altre metodologie disponibili per la produzione di energia emerge che tra i sistemi di riduzione delle emissioni di gas serra, l'Energia fotovoltaica rappresenta, allo stato attuale della tecnologia, il sistema di produzione energetica con il rapporto costi/benefici di gran lunga più alto.

FFETTI SUL CLIMA

Per l'assenza di processi di combustione e/o processi che comunque implichino incrementi di temperatura e per la mancanza totale di emissioni, la realizzazione e il funzionamento di un impianto fotovoltaico non influiscono in alcun modo sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

EFFETTI SULL'AMBIENTE FISICO

Il territorio oggetto di studio presenta caratteristiche tali che gli effetti conseguenti alla realizzazione del progetto sull'ambiente fisico, risulteranno limitati, sempre che vengano seguite le indicazioni contenute nel capitolo sulle mitigazioni. Gli impatti presi in considerazione nei capitoli che seguono sono:

- geologia e geomorfologia: erosione del suolo e stabilità dei versanti;
- ambiente idrico: inquinamento delle falde idriche;
- occupazione del territorio.

geologia e geomorfologia

Gli impatti che incidono sull'ambiente fisico vanno messi in relazione alla realizzazione delle strade di servizio, alla cementazione delle strutture, alla riduzione della copertura vegetale, ecc..

Le opere da realizzare implicano influenze estremamente localizzate e circoscritte, mentre qualunque processo dinamico di evoluzione geologica di un paesaggio hanno una scala e un'estensione estremamente superiore.

Per l'accesso si usufruirà quasi del tutto della viabilità esistente, per cui saranno ridotti al minimo gli effetti provocati dai tagli necessari all'apertura delle strade di servizio che, in ogni caso, per via della natura litologica del sito non comporteranno fenomeni di erosione e sedimentazione.

Per questo motivo le opere avranno un impatto non significativo sui processi geologici. Inoltre, in considerazione delle caratteristiche litologiche del substrato, si può affermare che esso non è soggetto ad alterazioni particolari a seguito delle opere in progetto (compattazione): le sue caratteristiche di drenaggio non saranno influenzate. Per quel che riguarda la stabilità dei versanti, l'area di stretta pertinenza dell'impianto non risulta essere coinvolta, allo stato attuale, da dissesti idrogeologici: lo studio geologico allegato al progetto non ha evidenziato potenziali cause che potrebbero inficiare la stabilità dei terreni in seguito all'incremento di carico dovuto alla realizzazione dell'opera.

Le movimentazioni di terra, necessarie alla costruzione delle strutture che compongono il progetto, sono di modesta entità e non comportano alterazione delle caratteristiche dei suoli.

In conclusione, si può affermare che le opere avranno un impatto non significativo o al massimo compatibile, nel caso delle operazioni di scavo, sui processi geologici e geomorfologici in atto.

In fase di esercizio non si verificheranno interferenze con questa componente.

ambiente idrico

Le ripercussioni che le attività di cantiere possono esercitare, su quest'elemento ambientale, derivano dalla possibilità di sversamento accidentale di oli lubrificanti dai macchinari. Comunque, eventuali rilasci di liquidi e di sostanze inquinanti esauste a fine ciclo di lavorazione, saranno oggetto di particolare attenzione.

alterazione della qualità delle acque superficiali

Nella fase di apertura del cantiere e di realizzazione delle opere potrà verificarsi qualche leggera e temporanea interazione con il drenaggio delle acque superficiali, ma il completo ripristino dello stato dei luoghi, ad ultimazione dei lavori, permetterà la completa soluzione dei problemi eventualmente sorti. In fase di esercizio non si producono impatti su questa componente.

alterazione della qualità delle acque sotterranee

L'istallazione di un impianto fotovoltaico non è in grado di alterare la qualità delle acque sotterranee; gli impatti possono verificarsi in fase di cantiere. In questa fase gli impatti sulla componente in esame derivano dalla possibilità di sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari, di additivi chimici, idrocarburi od oli minerali.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

L'adozione delle specifiche norme di sicurezza per la sostituzione e lo smaltimento di queste sostanze comunque consente di ridurre al minimo tale tipo di impatto, che comunque è estremamente localizzato.
La prevenzione di episodi del genere comunque sarà attuata mediante l'adozione di specifici accorgimenti in fase di installazione dei cantieri (dotazione di sistemi di contenimento e raccolta di eventuali sversamenti), per cui, l'effetto delle attività di costruzione sulle acque sotterranee, non sarà significativo.
In fase di esercizio non si verificano alterazioni di questa componente.

OCCUPAZIONE DEL TERRITORIO

Nel caso in esame la superficie effettivamente occupata per l'impianto fotovoltaico essendo nell'ordine di circa 14,6 ha ad impianto finito è relativamente significativa. Di fatto va considerata la vastità della superficie agricola disponibile nell'intorno, 16 ha rappresentano una piccola porzione se rapportati alle migliaia di ettari disponibili per la coltivazione.
Il presente progetto, per minimizzare il principale impatto che questi impianti comportano, ovvero la sottrazione di suolo alla produzione agricola per un lungo periodo di tempo, al termine della vita utile del parco fotovoltaico, e quindi alla ripresa del suo uso agricolo, potrebbe verificarsi una perdita di fertilità dovuta alla lunga assenza di pratiche agro-colturali. Per evitare che questa ipotesi, per quanto remota non possa verificarsi, sono stati predisposti apposite analisi e campionamenti atti a scongiurare tale eventualità.
Inoltre il presente progetto, per minimizzare questo che è il principale, ovvero la sottrazione di suolo alla produzione agricola, è stato sviluppato come di agrofotovoltaico (in breve Agv), e pertanto negli allegati progettuali è stata redatta anche la relazione agronomica per esplicitare le colture e varietà di piante da mettere a dimora. In pratica va considerata che mediamente l'area effettivamente occupata dalle strutture in progetto è compresa fra il 30% ed il 40% dell'intera area considerata.
L'impatto pertanto non è significativo.

EFFETTI SU FLORA E FAUNA

Per quanto riguarda gli effetti sulla flora e sulla fauna occorre distinguere la fase di costruzione dalla fase di esercizio.
Impatti sulla flora
Fase di costruzione
Le principali azioni che possono alterare l'elemento vegetale, durante la fase di costruzione, sono quelle necessarie all'apertura delle strade di servizio, all'adeguamento delle vie d'accesso, e all'asportazione di copertura vegetale nella superficie interessata dall'impianto.
In considerazione che l'area di intervento è costituita da colture seminative e che le caratteristiche pioniere di moltissime specie vegetali, come descritto nel paragrafo relativo, consentono un elevato assorbimento dell'impatto pertanto l'impatto sulla copertura vegetale può considerarsi nullo.
Fase di esercizio
La perdita di manto vegetale sarà limitata all'occupazione di superfici unicamente nella zona in cui saranno posizionate la fondazione di calcestruzzo e la piazzola per il posizionamento delle cabine, le vele dei moduli fotovoltaici infisse nel terreno vegetale. L'area complessivamente coinvolta, circa 500 m2 è peraltro una superficie poco significativa.
Una volta che il l'impianto fotovoltaico sarà in funzione, nessuna attività produrrà impatti sulla flora, quindi l'impatto sulla vegetazione non sarà significativo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

impatti sulla fauna

Fase di costruzione

Durante i lavori di realizzazione del l'impianto fotovoltaico gli impatti maggiori sono dovuti al disturbo causato dal rilascio di materia (gas, liquidi e solidi, polvere) ed energia (rumore, luci, vibrazioni), che provocano l'allontanamento delle specie faunistiche più sensibili.

Un altro impatto da considerare è costituito dalla possibilità per tutte le specie animali di restare vittime del traffico durante il passaggio dei mezzi di lavoro, infatti per alcune specie la mortalità per collisione con veicoli rappresenta una percentuale notevole.

Un altro effetto negativo è il disturbo causato alla fauna in fase di riproduzione durante l'esecuzione delle opere.

In considerazione che i tempi di realizzazione del presente progetto sono estremamente brevi e altresì del fatto che si tratta comunque di impatti reversibili e circoscritti, questi ultimi possono ritenersi compatibili.

Fase di esercizio

Durante l'esercizio dell'impianto non sono previste interferenze con la fauna, nonostante avrà libero accesso al campo fotovoltaico vista che la recinzione sarà posta ad un'altezza di 20 cm dal suolo lungo il perimetro, quindi l'impatto sulla fauna non sarà significativo.

IMPATTO SUL PAESAGGIO

Lo sviluppo dell'energia fotovoltaica negli ultimi anni, in Italia, ma soprattutto all'estero, ha determinato la necessità di una valutazione paesaggistica e non soltanto ecologico ambientale, dei progetti di installazioni fotovoltaiche.

Tale necessità è frutto non soltanto del crescente impegno per uno sviluppo sostenibile, ma anche di politiche più generali volte a garantire una qualità paesaggistica diffusa per la quale i principi della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) sono un bene prezioso.

Il campo degli effetti paesaggistici delle strutture per l'energia fotovoltaica è molto ampio e non riducibile al solo aspetto ambientale (qualità di acqua, aria, fauna e flora).

L'effetto visivo è da considerare un fattore che incide non solo sulla percezione sensoriale, ma anche sul complesso di valori associati ai luoghi, derivanti dall'interrelazione fra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio: morfologia del territorio, valenze simboliche, caratteri della vegetazione, struttura del costruito, ecc..

Deve essere dunque letta e interpretata la specificità di ciascun luogo, affinché il progetto diventi caratteristica stessa del paesaggio e le sue forme contribuiscano al riconoscimento delle sue specificità instaurando un rapporto coerente con il contesto esistente. Il progetto deve diventare, cioè, progetto di nuovo paesaggio.

Le letture preliminari dei luoghi necessitano di studi che mettano in evidenza sia la sfera naturale sia quella antropica, le cui interrelazioni determinano le caratteristiche del sito: dall'idrografia, alla morfologia, alla vegetazione, agli usi del suolo, all'urbanizzazione, alla presenza di siti protetti naturali, di beni storici e paesaggistici di interesse internazionale, nazionale e locale, di punti e percorsi panoramici, di sistemi paesaggistici caratterizzanti, di zone di spiccata tranquillità o naturalità o carichi di significati simbolici.

L'elemento più rilevante ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica di un impianto fotovoltaico è costituito, per ovvi motivi dimensionali, dall'inserimento del campo fotovoltaico nel contesto preesistente.

Il paesaggio che contraddistingue il sito di intervento, è caratterizzato complessivamente da aree vocate all'agricoltura, in minor misura da frutteti e da alcune aree a vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea. I manufatti architettonici presenti, molto semplici, sono costituiti in prevalenza

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

da aziende agricole solo in parte abitate, da magazzini e depositi per macchine e attrezzi legati all'agricoltura e da abitazioni, queste ultime, di numero limitato, costituiscono per lo più le seconde case che vengono abitate d'estate. L'unico manufatto di grande pregio è quello della Masseria Torre di Quinto distante dall'impianto quasi 10 km.

IMPATTO SUI BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICI

Il comune di Montemilone è caratterizzato dalla presenza di alcuni beni architettonici localizzati per lo più all'interno del centro storico. Gli unici beni di interesse pubblico e vincolati, si trovano in un'area rurale ma a distanza considerevole rispetto all'impianto. L'elenco dei beni è così composto:

- Masseria Torre di Quinto (Bene vincolato che dista circa 10 km dall'impianto)
- Santuario della Gloriosa (Bene vincolato che dista circa 4 km dall'impianto)
- Chiesa madre di Santo Stefano (nel centro storico)
- Chiesa dell'Immacolata Concezione (nel centro storico)
- Ex chiesa del Purgatorio, ora chiesa della Madonna Assunta (nel centro storico)
- Torre dell'Orologio (nel centro storico)
- Monumento ai Caduti (nel centro storico)

Dal punto di vista strettamente archeologico, Montemilone e l'ampio territorio di sua pertinenza risultano difficilmente collocabili all'interno di un determinato comprensorio antico per quel che riguarda il popolamento e la cultura materiale, soprattutto nel corso del periodo arcaico. Nebuloso rimane ancora il quadro relativo ai fenomeni di antropizzazione "indigena" del sito. L'area in questione rientra in una rete assai più complessa di viabilità a medio e lungo raggio, già attiva in antico, che serviva aree disparate, collegando nello specifico le aree interne della Lucania, il Materano, la Iapigia, la Peucezia e la Daunia. Il comprensorio di riferimento nel comune di Montemilone per le indagini archeologiche è quello centro abitato daunio-romano dell'antica Forentum, che insieme all'abitato medievale di Lavello, sono situati su due alture. La posizione privilegiata di questi centri come terre di confine lungo l'asse viario del fiume Ofanto e dei suoi affluenti, come l'Olivento, e il monte Vulture, di origine vulcanica, ha favorito i commerci antichi. Inoltre la transumanza è stata favorita dai tratturi di collegamento tra Lavello e i centri della Daunia.

In Regione Basilicata oltre al DL 42/2004, è vigente anche la LR 54/2015 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010".

Nella Legge Regionale 54/2015 oltre a richiamare le disposizioni della legge regionale 19 gennaio 2010, n. 1 "Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006. L.R. n. 9/2007", la Regione Basilicata recepisce i criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, introduce un ulteriore livello di tutela.

La LR in oggetto, relativamente ai beni monumentali tutelati in base al DL 42/2004, introduce un ulteriore livello di tutela rappresentato da un buffer pari a 1000m dal bene stesso. Nel caso specifico del presente progetto, il bene vincolato di interesse presente è denominato "Masseria Matinella - Veltri"(BCM_476d - D.M. del 27/02/1992) ed è sito nel Comune di Venosa (PZ).

Come nel caso precedente il solo cavidotto interessa per un piccolo tratto l'area buffer di 1000m della "Masseria Matinella - Veltri".

In considerazione del fatto che il cavidotto risulterà completamente interrato, delocalizzato su terreni privati con attraversamento in t.o.c. della strada pubblica asfaltata (che coincide con l'area di sedime del Regio tratturo Melfi-Castellaneta (BPT142m_233 /BPT142m_241/BPT142m_252 - nr 018/ 019/ 022-PZ Regio tratturo Melfi-Castellaneta), l'interferenza è solo virtuale in quanto non verrà indotto

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

alcun disturbo al bene oggetto di tutela. Un potenziale fattore di rischio da tenere in debita considerazione, è quello di possibile danneggiamento di beni archeologici ignoti; infatti sebbene nell'area del parco esistente e di quello da realizzarsi in ampliamento non siano segnalati ufficialmente siti archeologici, come già ricordato, sussiste comunque il rischio di interferire con reperti e testimonianze archeologiche nel corso dei lavori.
Nell'eventualità che ciò si verifichi durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere attivate tutte le procedure previste dalle vigenti normative.
Per quanto riguarda le interferenze del tracciato con la rete delle acque pubbliche, il tracciato **NON interessa corsi d'acqua**.
Maggiori dettagli in merito al precedente punto sono illustrati nelle tavole progettuali alle quali si rimanda per ulteriori dettagli e chiarimenti.

EFFETTI ACUSTICI

L'esercizio di un impianto fotovoltaico non implica alcun tipo di inquinamento acustico, non vi sono parti mobili. È possibile affermare che l'impatto da rumore dell'impianto può considerarsi assolutamente compatibile.

MISURE PREVENTIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Come è facile immaginare la principale problematica di questo tipo di impianto è legata alla possibilità di poterlo connettere alla rete elettrica nazionale senza dover realizzare cavidotti con percorsi lunghi ed articolati. Questa "particolarità" fa sì che i punti in cui è possibile realizzare questo tipo d'impianto siano relativamente pochi e, spesso, non idonei allo scopo (disponibilità dei siti, morfologia non idonea, esposizione sfavorevole, ecc…).
Partendo da questo assunto e individuato un luogo idoneo si è potuto intraprendere la fase di organizzazione preliminare del progetto di realizzazione dell'impianto. In questa fase è stata posta particolare attenzione all'adozione di idonee misure per ridurre la visibilità delle opere civili (fondazione e cavidotti di collegamento).
Il cavidotto sarà completamente interrato; la fondazione sarà interrata rispetto alla quota di campagna, la superficie superiore sarà ricoperta con materiale inerte rinveniente dallo scavo precedentemente realizzato.
L'impatto visivo, che non può essere eliminato, sarà comunque di natura transitoria e reversibile, infatti le caratteristiche tecniche di tale impianto permettono di stimare la vita utile dello stesso in 25-30 anni, trascorsi i quali il sistema fotovoltaico verrà dimesso e il proponente rimuoverà tutte le opere con ripristino delle condizioni originarie antecedenti l'installazione.
La presenza sul territorio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, può costituirsi quale emblema rappresentativo di "sviluppo sostenibile" concretizzando una garanzia del rispetto delle risorse ambientali nel loro complesso.

PROTEZIONE DEL SUOLO CONTRO LA DISPERSIONE DI OLI E ALTRI RESIDUI

Al fine di evitare possibili contaminazioni dovute a dispersioni accidentali che potrebbero verificarsi durante la costruzione e il funzionamento dell'impianto, dovranno essere stabilite le seguenti misure preventive e protettive:

- Tanto durante la costruzione, quanto durante il funzionamento, in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata, e trasportata in una discarica autorizzata;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- le porzioni di terreno contaminate saranno definite, trattate e monitorate con i criteri prescritti dal Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n°471, "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. febbraio 1997, n°22, e successive modificazioni ed integrazioni".

TRATTAMENTO DEGLI INERTI

I materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno riutilizzati per il riempimento di terrapieni, scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio, eccetera. Non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere. Nel caso rimanessero resti inutilizzati, questi verranno trasportati al di fuori della zona, alla discarica autorizzata per inerti più vicina o nel cantiere più vicino che ne faccia richiesta.

INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA DELLE STRUTTURE

Per quanto concerne gli effetti sul paesaggio occorre distinguere la fase di cantiere da quella di esercizio.

Fase di cantiere

L'introduzione nell'ambiente di elementi antropici genera un impatto sul paesaggio naturale circostante. Queste modificazioni derivano dai lavori di costruzione delle strutture, e da tutte quelle operazioni che provocano un cambiamento nella distribuzione della vegetazione, nella morfologia, una messa in posto di elementi estranei all'ambiente.

I lavori preliminari legati all'apertura dell'accesso all'area di intervento, agli scavi per la posa delle strutture di accoglienza dei cavidotti produrranno un impatto visivo di modesta entità che verrà prodotto nella sola fase di cantiere.

I lavori di cementazione, canalizzazione, e realizzazione del piazzale di servizio (come già ampiamente ribadito queste ultime sono limitatissime), avranno delle ricadute maggiori, comunque annullate dalle operazioni di ripristino e di protezione dall'erosione previste alla fine dei lavori di costruzione.

Le macchine per i movimenti di terra e per gli scavi saranno visibili esclusivamente all'interno delle aree di intervento e limitato anch'esso alla sola fase di cantiere.

Fase di esercizio

Il principale impatto sulla qualità del paesaggio, durante la fase esercizio è causato dalla presenza dei moduli fotovoltaici, giacché gli altri elementi del progetto o saranno interrati o di entità tale da essere praticamente invisibili già a minime distanze.

Dall'analisi del paesaggio attraverso sopralluoghi effettuati già nella fase di "scouting", appare evidente che le aree di insistenza del progetto ha dimensioni tali per cui, dato l'assetto territoriale, l'impianto fotovoltaico risulterà visibile da una porzione ridotta di territorio.

SALVAGUARDIA DELLA FAUNA

Fase di costruzione

In considerazione del brevissimo tempo richiesto per la realizzazione di questa tipologia di progetto, la fase di cantiere, che durerà pochi mesi, non arrecherà alcun disturbo se non minimo, temporaneo e localizzato, tale da potersi considerare nullo.

Fase di esercizio

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Per quanto concerne la fauna presente al suolo, l'impianto, non causerà alcun disturbo in considerazione dello spazio occupato dal campo e non determinerà interruzioni degli habitat.

TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI ARCHEOLOGICI

Non vi sono elementi archeologici interessati dalle strutture del progetto, ma, qualora, durante l'esecuzione dei lavori di costruzione, si dovessero rinvenire resti archeologici, sarà tempestivamente informato l'Ufficio della Soprintendenza della Basilicata per l'analisi archeologica.
Per ulteriori chiarimenti è possibile consultare la Relazione archeologica.

INTERAZIONE CON PARCHI, RISERVE, AEREE PROTETTE, SIC O ZPS

L'area non rientra in Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali, Riserve Statali, Riserve Regionali, Zone a Protezione Speciale (ZPS), Siti d'Interesse Comunitario (SIC), Piani Paesistici, così come riscontrabile negli elenchi della Regione Basilicata.

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE COMPLESSIVA

L'intervento proposto, in relazione agli elementi e alle considerazioni riportate nel Q.R.A. per il territorio interessato, presenterà un impatto sull'ambiente compatibile, e nello stesso tempo, non si configurerà come elemento detrattore degli attuali redditi economici, ma come elemento portatore di positive integrazioni degli stessi.
Inoltre, grazie alla tecnica di generazione dell'energia che caratterizza gli impianti fotovoltaici, l'ambiente non subirà alcuna immissione di carichi inquinanti di tipo chimico o fisico e sarà trascurabile anche l'impatto relativo ai campi elettromagnetici.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Alla luce delle normative europee, italiane e regionali in materia di energia ed ambiente (cfr. Quadro di Riferimento Programmatico) appare evidente come sia necessario investire risorse sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
L'Italia si sta orientando sempre più verso l'utilizzo di forme di energia "sostenibile" in particolare energia solare ed eolica. Sulla base delle valutazioni, delle analisi e degli approfondimenti effettuati, risulta che la compatibilità territoriale del progetto può essere assicurata grazie alla bassa invasività dell'intervento.
Da quanto sopra relazionato, appare chiaro che pur modificando il territorio, il paesaggio e l'ambiente su scala locale, le scelte progettuali sono state condotte con attenzione e massimo rispetto dell'ambiente nella sua globalità.
In definitiva la stima qualitativa e quantitativa dei principali effetti indotti dall'opera, nonché le interazioni individuate tra i già menzionati impatti con le diverse componenti e fattori ambientali, anche alla luce degli interventi di minimizzazione proposti, permettono di concludere che l'opera in progetto risulta compatibile con il sistema paesistico – ambientale analizzato.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Alternativa zero

L'analisi ambientale dell'alternativa 0 (nessuna opera realizzata) porta a concludere che, ove venisse perseguita, non si genererebbero gli impatti ambientali stimati nel presente documento.

Questi ultimi, come è emerso nel corso della presente trattazione, sono per la maggior parte di magnitudo "bassa" ad esclusione dell'impatto sulla componente visiva che, inevitabilmente, sarà perturbata dalla presenza del campo fotovoltaico in esame.

Di contro però, in caso di non realizzazione delle opere, non verrebbe ad innescarsi quel processo virtuoso, cui tutti gli strumenti programmatori europei, nazionali e regionali tendono (ndr. la Giunta della Basilicata ha recentemente approvato il nuovo Piano di indirizzo energetico ambientale regionale (PIEAR), che contiene la strategia energetica della Regione Basilicata fino al 2020. L'intera programmazione ruota intorno a quattro macro-obiettivi, tra cui l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Considerando le necessità di sviluppo sostenibile, salvaguardia ambientale, di un ricorso sempre maggiore alle fonti rinnovabili e in relazione alle potenzialità offerte dal proprio territorio, la Regione Basilicata intende puntare al soddisfacimento dei fabbisogni interni di energia elettrica esclusivamente attraverso il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili): all'aumento della produzione energetica da fonti rinnovabili. Oltretutto l'area in esame è estremamente vocata allo sfruttamento dell'energia solare.

Come ampiamente dibattuto l'area di progetto è priva di vincoli ambientali di rilievo quali SIC, ZPS, zone naturali, parchi regionali e nazionali. In sostanza sarà possibile sfruttare correttamente le risorse del territorio e apportare contemporaneamente sia un beneficio ambientale (in misura delle minori emissioni di CO2) sia un beneficio al fabbisogno elettrico della Regione Basilicata. La mancata realizzazione dell'opera di connessione in esame inficerebbe in maniera significativa la programmazione energetica regionale tesa ad un ricorso sempre maggiore alle fonti energetiche rinnovabili disponibili a livello locale e, data la "Bassa" magnitudo degli impatti stimati, non sarebbe configurabile come una situazione di significativo miglioramento ambientale.

QUADRO DI SINTESI DEGLI IMPATTI INDIVIDUATI

La sovrapposizione tra gli elementi che caratterizzano il progetto e la caratterizzazione delle criticità emerse nella fase di costruzione ed esercizio delle opere connesse funzionali all'Impianto Agrivoltaico consente di affermare che il progetto è compatibile con l'attuale scenario ambientale.

L'impianto di riferimento è stato sviluppato utilizzando la tecnologia "agrovoltaica": una soluzione che consente di superare i limiti degli impianti a terra in termini di compatibilità con l'agricoltura, sostenibilità ambientale e tutela del paesaggio, grazie a inseguitori solari totalmente integrati con l'agricoltura. Al fine di non impattare in maniera significativa sull'ambiente e il paesaggio circostante verranno presi in considerazione una serie di accorgimenti riportati, con maggiore dettaglio, nella Relazione relativa alle Opere di Mitigazione.

L'agrovoltaico inverte quindi l'approccio al sistema di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e cioè al reddito prodotto dalla coltura va ad aggiungersi quello derivante dalla produzione di energia.

Il campo sarà delimitato da una recinzione in filo metallico rivestita di materiale plastico di colore verde, la recinzione sarà di altezza 2 mt ed a maglia larga, essa sarà installata su sostegni verticali installati ogni 2 mt, ciascuno di di altezza 2, 5 mt di cui 2 mt fuori terra 0,5 mt infissi nel terreno. La scelta del colore verde migliora l'inserimento visivo nel contesto paesaggistico e naturale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

L'alloggio di ciascun palo sarà realizzato con una trivellazione di diametro 0,20 cm e successivamente alla posa del palo sarà riempito con materiale inerte (sassi) e ricoperto magrone di fondazione, limitando al massimo l'uso del cemento, i pali saranno collegati da filo in acciaio zincato su tre livelli, a quota del terreno, al centro ed alla sommità, su tali fili sarà fissata la rete metallica rivestita, ogni 50 mt o negli angoli o nei cambi di direzione della rete saranno realizzate delle controventature di sostegno. Al fine di limitare l'impatto con la piccola fauna locale sarà usata una rete a maglia larga che consenta il passaggio della piccola avifauna, inoltre sarà realizzata in maniera da lasciare un franco netto di 10 cm con il suolo per consentire il passaggio della piccola fauna.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Nelle matrici di sintesi riportate di seguito sono indicati, per ciascuna componente analizzata, le azioni che interferiscono con essa, la stima qualitativa degli impatti a valle delle misure di mitigazione proposte.

Impatto	Stima	Misura di mitigazione / Entità
Ambiente idrico		
Alterazione delle acque superficiali	Molto Basso	Ridottissimo e solo in fase di cantiere
Alterazione delle acque sotteranee	Molto Basso	Ridottissimo e solo in fase di cantiere
Suolo e sottosuolo		
Alterazione dei processi geodinamici	Molto Basso	Analisi del Suolo
Trasformazione ed occupazione di suolo	Medio	Analisi del Suolo
Atmosfera		
Emissioni di inquinanti in atmosfera (fase di costruzione)	Basso	Umidificazione delle aree di cantiere e delle piste utilizzate dai mezzi operatori. Utilizzo di macchinari conformi alle nuove normative europee in termini di emissioni. Ottimizzazione dei trasporti.
Paesaggio		
Modifiche negli elementi costitutivi del paesaggio	Basso	Realizzazione di filari verdi di mascheramento
Modifiche della percezione visiva	Medio	Occultamento con vegetazione
Flora, fauna ed ecosistemi		
Flora ed ecosistemi	Molto Basso	Attività di naturale ricolonizzazione al termine dei lavori.
Fauna	Basso	Le opere non sono ubicate in prossimità di emergenze ecologiche/naturali e non generano effetto barriera. Tutte le linee elettriche saranno interrate. Le attività di manutenzione non interferiranno con questa componente.
Rumore		
Apparecchiature	Molto Basso	Ridottissimo e solo in fase di cantiere
Salute pubblica		
Campi E.M.	Basso	Non è previsto il superamento dei limiti di legge e comunque sarà interdetto l'accesso all'impianto. In ogni caso la zona è scarsamente antropizzata e tutte le opere rispettano i limiti di legge.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Dalle matrici sinottiche degli impatti, riportate di seguito, per le fasi di costruzione e di esercizio, si ottiene una valutazione della magnitudo degli impatti che riporta come risultato dell'analisi che il livello di impatto residuo non supera mai il grado medio: gli effetti perturbatori, in considerazione del livello di sensibilità ambientale rilevato, determinano impatti comunemente ravvisabili in situazioni ambientali e/o progettuali analoghe.

FASE DI COSTRUZIONE	RICETTORI						
Azioni	Ambiente Idrico	Suolo e Sottosuolo	Atmosfera	Paesaggio	Flora, Fauna ed Ecosistemi	Salute Pubblica	Cond. Socio Economiche
Movimento Terra							
Sversamenti accidentali mezzi d'opera							
Perturbazioni drenaggio del terreno							
Terreno da conferire in discarica							
Diffusione di polveri per movimento terra							
Diffusione di polveri per mezzi trasporto materiale							
Emissione in atmosfera di gas serra							
Pertubazione habitat							
Perdita aree naturali							
Aumento traffico veicolare							
Aumento posti di lavoro							

LEGENDA
IMPREVEDIBILE
MOLTO ALTO
ALTO
MEDIO
BASSO
TRASCURABILE
INESISTENTE
POSITIVO

FASE DI ESERCIZIO	RICETTORI						
Azioni	Ambiente Idrico	Suolo e Sottosuolo	Atmosfera	Paesaggio	Flora, Fauna ed Ecosistemi	Salute Pubblica	Cond. Socio Economiche
Campi Elettromagnetici							
Sversamenti accidentali mezzi d'opera							
Perturbazioni drenaggio del terreno							
Diffusione di polveri per mezzi per manutenzione							
Emissione in atmosfera di gas serra							
Pertubazione flora, fauna e habitat							
Aumento traffico veicolare							
Aumento risorse economiche							

LEGENDA
IMPREVEDIBILE
MOLTO ALTO
ALTO
MEDIO
BASSO
TRASCURABILE
INESISTENTE
POSITIVO

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

6. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

A conclusione dell'iter istruttorio ed in relazione alla documentazione tecnica proposta,

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di P.A.U.R. è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e consente di individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sulle diverse componenti ambientali analizzate in relazione alle specificità che caratterizzano il sito in esame;
- l'impianto risulta compatibile con il vigente PIEAR sia perché non interessa nessuna delle aree considerate non idonee e sia perché progettato nel rispetto dei requisiti minimi tecnici previsti. In particolare, l'impianto non andrà ad interessare:
  - parchi nazionali e regionali, riserve naturali regionali e statali, aree rete Natura 2000, Oasi WWE;
  - siti archeologici e storico-monumentali con fascia di rispetto di 300 m;
  - aree comprese nei Piani Paesistici di Area Vasta;
  - aree boscate;
  - centri urbani;
  - terreni agricoli investiti da colture di pregio.
- Il proponente dichiara che il progetto non interferisce con aree soggette a tutela di cui all'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- i terreni interessati dall'impianto sono classificate dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Montemilone come Zona Agricola (E), attualmente destinati a seminativo semplice, con assenza di coltivazioni agricole di pregio e di specie vegetali naturali di rilevanza conservazionistica;
- l'accessibilità al sito è buona in quanto ubicato in prossimità della Strada Provinciale n. 47 Montemilone - Venosa;
- la messa in opera dei pannelli fotovoltaici avverrà mediante infissione nel terreno di picchetti di acciaio, senza la previsione di sbancamenti e utilizzo di plinti o di getti di calcestruzzo cementizio;
- l'impianto, al termine dell'attività di esercizio (25-30 anni), verrà completamente rimosso ed i terreni restituiti alla originaria attività.

VALUTATO che, relativamente ai criteri previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), i potenziali impatti prodotti dall'impianto sulle diverse componenti ambientali analizzate possono essere considerati modesti/non significativi, atteso che:

- con nota n. 0011582/23AC del 11/05/2021 l'Ufficio Ciclo Dell'Acqua non ha rilevato la propria competenza per le opere in oggetto, in quanto non emergono interferenze di quanto previsto nel progetto con le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Idrico;
- con nota n. 0004380 del 21/06/2021 il Comando Militare Esercito Basilicata ha trasmesso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettate le prescrizioni in esso contenute;
- con nota n. 0040430/14BF del 23/02/2024 l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ha comunicato che non deve esprimere parere in merito al vincolo idrogeologico del territorio del comune di Montemilone, ai sensi del R.D. n. 3267/1923 per la realizzazione dei lavori di che trattasi, non rientrando le aree interessate dal progetto in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico;
- con nota n. 0051390/23AH del 06/03/2024 TERNA ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere di RTN ai requisiti di cui al codice di rete;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- con nota n. 0120161/23AH del 23/05/2024 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud ha comunicato che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in oggetto;
- con nota n. 0243028/23AH del 7 ottobre 2025 l'ARPAB ha confermato il parere già espresso con nota n. 0007173/23AH del 14 gennaio 2025, richiamando le osservazioni trasmesse con nota prot. n. 0014748/2024 del 12/09/2024;
- con nota n. 0228261/24BB del 29/09/2025 l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha confermato il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 0005173/24BB del 10 gennaio 2025 alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- con nota n. 0242558/23AH del 6 ottobre 2025 la soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Della Basilicata ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in esso contenute;
- la perdita di superficie agricola può essere considerata parziale e temporanea, in quanto al termine dell'attività di esercizio l'area verrà restituita interamente alla pratica agricola. Solo su di una parte limitata si prevedono impermeabilizzazioni di terreni, e precisamente nella zona occupata dalla stazione elettrica dell'utente. Inoltre, si ritiene che l'azione di ripristino vegetazionale al termine della fase di esercizio risulterà facilitata dalla mancanza di fondazioni e/o strutture in calcestruzzo;
- l'impianto fotovoltaico non provocherà significative mutazioni del sistema idrico superficiale e profondo in quanto non sono previsti importanti variazioni dell'attuale assetto morfologico dei terreni interessati e impermeabilizzazioni di superfici naturali. Inoltre, in fase di esercizio, non sono previste azioni, legate alla manutenzione dell'impianto, che prevedranno l'utilizzo di prodotti inquinanti;
- non si prevede produzione significativa di rifiuti, quasi interamente limitata alla sola fase di cantiere, che saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente;
- non sono previsti rischi per la salute umana atteso che non sono previste emissioni in atmosfera, inquinamenti acustici e vibrazioni, con le uniche eccezioni rappresentate dalle attività lavorative durante la fase di cantiere che si possono considerare limitate in relazione alla mancanza di opere di particolare complessità realizzativa;
- relativamente alla presenza di campi elettromagnetici ed alle emissioni acustiche, in ragione dell'ubicazione prescelta per l'impianto, possono ragionevolmente escludersi rischi per la salute pubblica al contrario, su scala globale, lo stesso determina effetti positivi in termini di contributo alla riduzione delle emissioni di inquinanti, tipiche delle centrali a combustibile fossile, e dei gas serra in particolare;
- relativamente alla tutela paesaggistica le opere in progetto non interferiscono direttamente con alcun bene architettonico di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/04. L'ufficio Paesaggio nella prima seduta Conferenza di Servizio del 15 gennaio 2025 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con la prescrizione indispensabile di delocalizzazione del cavidotto dal tratturo vincolato "Melfi-Castellaneta". Per la valutazione dei rapporti visivi tra i beni monumentali e l'impianto di progetto (elaborato "A(1).15.2a" e elaborato "A(1).15.2b" – Carte dell'intervisibilità), non sono presenti interferenze visive da centri urbani prossimi all'impianto né da centri storici;
- sono state previste misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in quella di esercizio.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

RILEVATO che si tratta di una tipologia di intervento del tutto reversibile e che al termine dell'attività di esercizio, stimata in circa 25-30 anni, l'area interessata verrà restituita alla condizione originaria;

A fronte delle considerazioni e valutazioni sopra esposte si ritiene che relativamente al "**Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana**", proposto dalla Società Sonnedix Santa Chiara S.r.l. possa essere rilasciato, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni, oltre a quelle riportate nel parere con gli effetti di AU, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., di cui alla suddetta nota dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata, n. 0175199/23AH del 13 agosto 2026 alle seguenti condizioni:

1. **Osservare** tutte le prescrizioni "Misure di Mitigazione attenuazione e compensazione" previste dal progetto e dallo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, sia in fase di cantiere che di esercizio.
2. **Osservare**, le prescrizioni indicate nei pareri di cui:
   - nota n. 0011582/23AC del 11/05/2021 – Ufficio Ciclo Dell'Acqua
   - nota n. 0004380 del 21/06/2021 - Comando Militare Esercito Basilicata
   - nota n. 0040430/14BF del 23/02/2024 - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
   - nota n. 0051390/23AH del 06/03/2024 - TERNA;
   - nota n. 0120161/23AH del 23/05/2024 l - Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud;
   - nota n. 0243028/23AH del 7 ottobre 2025 - ARPAB ha confermato il parere già espresso con nota n. 0007173/23AH del 14 gennaio 2025, richiamando le osservazioni trasmesse con nota prot. n. 0014748/2024 del 12/09/2024;
   - nota n. 0228261/24BB del 29/09/2025 - Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha confermato il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 0005173/24BB del 10 gennaio 2025 alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
   - nota n. 0242558/23AH del 6 ottobre 2025 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Della Basilicata;
3. **Osservare**, le disposizioni previste nel D. L.vo 152/2006 (e s.m.i.) e del D.P.R. n. 120/2017 inerenti al riutilizzo di terre e rocce da scavo nell'ambito dello stesso cantiere.
4. **Osservare**, le disposizioni previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale allegato all'istanza, così come aggiornate a seguito delle osservazioni dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente;
5. **Realizzare** la recinzione perimetrale dell'impianto prevedendo appositi passaggi per la piccola fauna da realizzarsi prevedendo ogni 50 metri un tratto di recinzione sollevata da terra di almeno 20 centimetri (passaggi della lunghezza pari all'interasse tra due sostegni verticali della recinzione successivi, ovvero di 2,00 – 2,50 metri);
6. **Realizzare** lungo l'intera recinzione perimetrale dell'impianto una fascia schermante verde, così come previsto nel progetto.
7. **Assicurare** durante l'intero ciclo di esercizio dell'impianto il mantenimento della copertura vegetale sull'intero appezzamento di terreno interessato con l'utilizzo di essenze erbacee e/o arbustive, assicurando le normali pratiche agronomiche necessarie per il loro corretto mantenimento (concimazioni, trasemine, ccc.);

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
'ficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

8. **Adottare** durante tutta la fase di cantiere le necessarie misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, con particolare riferimento a:
   - Impermeabilizzazioni delle aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione ed il rifornimento, per evitare la dispersione di inquinanti nel terreno;
   - gestione dei rifiuti e di eventuali sostanze pericolose nel rispetto della normativa vigente ed all'interno di aree dedicate ed appositamente predisposte;
   - adozione di misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

9. **Presentare** all'Ufficio Compatibilità Ambientale, della Regione Basilicata, ai fini di vigilanza, controllo, monitoraggio e sanzioni, richiamate dal combinato disposto degli articoli 28 e 29 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II, una relazione tecnica di monitoraggio delle attività di progetto corredata da idonea documentazione, che analizzi lo stato di avanzamento dei lavori, ed i possibili effetti ambientali indotti da tali attività sulle diverse componenti ambientali del contesto territoriale di riferimento, unitamente alle relative informazioni meteo-climatiche. Detta relazione tecnica dovrà essere prodotta a cadenza semestrale a partire dalla data di inizio lavori fino ad una relazione finale a conclusione dei lavori corredata anche di elaborati grafici riportante lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto;
10. **Prevedere**, per la dismissione delle opere in progetto, la rimozione completa di tutti gli impianti E il reinserimento paesaggistico delle aree di impianto, in particolare prevedendo i seguenti ripristini: rimozione dei pannelli; demolizione e rimozione dei manufatti fuori terra; recupero delle parti di cavo elettrico che risultano "sfilabili"; rimodellamento morfologico delle aree interessate dagli elementi di fondazione con riporto di terreno vegetale (300-400 mm); ricopertura delle aree delle piazzole con terreno vegetale (300-400 mm) ed eventuale inerbimento delle aree di cui sopra con essenze del luogo. Infine, assicurarsi di non alterare il deflusso delle acque reflue nei compluvi naturali esistenti.

Si ritiene infine che ai sensi dell'art. 25 comma 5 per il provvedimento di VIA, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e dei procedimenti autorizzatori necessari, **può essere stabilita una efficacia temporale pari a cinque anni.**

Il Funzionario istruttore

Ing. Teodosio LOVALLO

Il responsabile della P.O.C.
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani Programmi e Progetti)
Dott. Ing. Carlo GILIO

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5 - 85100 Potenza (PZ)
PEC: ufficio.nergia@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio
Ufficio Compatibilità Ambientale
pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

p.c.
DIREZIONE GENERALE
Sede

OGGETTO: **D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) - D. Lgs. n. 387/2003, art.12 (e s.m.i.).**
Procedimento Autorizzatorio Unico regionale (P.A.U.R.)
"Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana".
Proponente: **SONNEDIX SANTA CHIARA S.R.L.** - ID: 03_2021, Pratica n. **609**
PARERE CON EFFETTI DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 387/2003.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO CHE

- In data 31/12/2020 con nota acquisita al protocollo dipartimentale al n. 0000345 del 04/01/2021 la Società **SONNEDIX SANTA CHIARA S.R.L.** ha presentato **istanza** di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 relativa al *"Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione alla rete RTN e Piano Agronomico per l'utilizzo dei suoli agricoli dell'area";*
- per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse è richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonché la conformità urbanistica ed il vincolo preordinato di esproprio sui terreni interessati dal progetto, ai fini dell'acquisizione della loro disponibilità relativamente alle sole opere di connessione (qualora la stessa non sia stata preventivamente acquisita), secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

ATTESO CHE

- il procedimento unico si è svolto con le modalità di cui all'art. 14-ter della legge n. 241/1990 (e s.m.i.) mediante **convocazione** con note prot. n. 0258256 del 26/11/2024 e n. 0192414 del 21/08/2025, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) di un'apposita **conferenza di servizi** con il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche e di pubblici servizi interessate, da parte dell'Ufficio Compatibilità Ambientale competente nel rilascio del P.A.U.R., articolatasi nelle sedute del 14/01/2025 e del 07/10/2025;
- in data 07/10/2025 si è **conclusa la conferenza di servizi** con la partecipazione delle Amministrazioni pubbliche e degli Uffici regionali coinvolti nel procedimento unico, le quali hanno espresso anche per effetto del silenzio assenso, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze di legge il proprio parere, nulla osta ovvero gli assensi comunque denominati occorrenti – tra cui l'autorizzazione regionale, prevista all'art.12 del citato D. Lgs.387/03;
- il procedimento di Conferenza di servizi sincrona, come riportato nel **verbale conclusivo** trasmesso con nota prot. n. 0271857 del 28/10/2025, si è concluso con un orientamento

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5 - 85100 Potenza (PZ)
PEC: ufficio.nergia@cert.regione.basilicata.it

favorevole alla realizzazione dell'impianto. L'Autorità Competente, in ossequio alla D.G.R. n. 641/2024 proporrà D.G.R. di P.A.U.R. dopo la ricezione del parere definitivo con valenza di Autorizzazione Unica da parte dell'Ufficio Energia;

- nell'ambito del procedimento unico è stata accertata la conformità urbanistica delle opere in progetto anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001;
- le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al citato D.M. 10/09/2010, al paragrafo 15, punto 5 indicano che il provvedimento di autorizzazione deve contenere i termini di avvio e conclusione dei lavori di costruzione dell'impianto autorizzato, a pena della perdita di efficacia dello stesso provvedimento;

VISTO il **Benestare al Progetto** di Terna, per l'impianto con Codice 202000008 emesso in data 31/12/2023 con lettera prot. n. TERNA/P20230128557, trasmesso con nota prot. n. 0184936 del 05/08/2025;

ATTESO CHE

- sussistono, pertanto, le condizioni per procedere al rilascio del parere favorevole con gli effetti di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003, alla Società **SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.** per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico in argomento e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili;

DATO ATTO CHE

- Il progetto è relativo alla costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica costituito da un generatore della potenza di 19,9488 MWp. Tale impianto sarà realizzato nel comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana in un'area di superficie complessiva di circa 43,9 ha, individuata al NCT al Fg. 33 P.lla 141-253-262-247, e dalle coordinate così come riportate nella tavola A.12.a.5.b_Carta con localizzazione georeferenziata che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- L'impianto verrà collegato in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Melfi 380 – Genzano 380";

CONSIDERATO

che ai sensi del punto 13.1 lett. j) delle Linee Guida Nazionali di cui al decreto del Mi.S.E. del 10/09/2010, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, la polizza fideiussoria può essere preceduta da impegno formale a presentare detta polizza prima dell'avvio dei lavori;

ATTESO CHE

con nota prot. n. 0294774 del 24/11/2025 allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), si è provveduto a trasmettere l'**avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** sulle particelle catastali interessate dalle opere, ed alla **dichiarazione di pubblica utilità**, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione trasmessa con nota prot. n. 0114826 del 23/05/2026 con la quale il proponente ha attestato l'avvenuto invio dell'**avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità** tramite comunicazione inviata ad ognuno degli interessati con raccomandata a/r e pubblicazioni all'Albo Pretorio Online del Comune di Venosa (PZ) dal 01/04/2026 al 01/05/2026 pubblicazione n. 317-321/2026 e pubblicazione n. 336/2026 dal 03/04/2026 al 03/05/2026;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5 - 85100 Potenza (PZ)
PEC: ufficio.nergia@cert.regione.basilicata.it

DATO ATTO

che nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, sono pervenute **osservazioni** da parte dei proprietari delle aree e di portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi.

VISTE le note prot. n. 0087359 e 0087360 del 21/04/2026 con le quali la Società proponente ha presentato a questo Ufficio, ai proprietari delle aree e ai portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi le proprie **controdeduzioni in ordine** alle predette **osservazioni**;

VALUTATE ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, le suddette osservazioni;

RITENUTO di dare seguito istruttorio all'istanza in parola, in aderenza alle osservazioni formulate dalla società;

VISTE le note prot. n. 0145848 del 01/07/2026 e n. 0172817 del 07/08/2025 con le quali il proponente ha trasmesso la Proposta di **Progetto di Sviluppo Locale** consistente nella realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e illuminotecnica nell'area del Santuario della Madonna del Bosco e la delibera del Consiglio comunale di Montemilone n. 22 del 30/07/2026 con la quale sono stati individuati gli interventi compensativi ed è stato approvato lo schema di convenzione;

VISTA la nota prot. n. 0080417 del 14/04/2026 con la quale il proponente ha trasmesso la documentazione aggiornata attestante la **disponibilità giuridica delle aree** interessate dal progetto, costituita da contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e servitù stipulato in forma notarile e regolarmente registrato;

VISTE le note trasmesse con prot. n. 0184936 del 05/08/2025, n. 0227466 del 26/09/2025 e n. 0129330 del 11/06/2026 con le quali il proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

a) *Lettera di impegno alla corresponsione della cauzione*, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 Punto 13 Lettera j Parte III, prima dell'avvio dei lavori, datata 28/07/2025;

a) *quadro economico finanziario asseverato* in data 25/09/2025 dalla Società Arcadia 888 S.r.l., società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939 n. 1966 con autorizzazione ministeriale del 07/12/2012, per il rilascio dell'asseverazione come disposto dall'art. 193 comma 1 del decreto legislativo n. 36/2023che ne attesta la congruità;

b) *dichiarazione resa dall'istituto bancario* ING Bank NV in data 25/09/2025 che attesta la sussistenza in capo a SONNEDIX SANTA CHIARA Srl ed al gruppo societario di appartenenza, della capacità organizzativa e finanziaria e per lo sviluppo dell'opera di cui si chiede l'autorizzazione;

c) *progetto definitivo aggiornato* con le modifiche richieste nel corso del procedimento unico;

d) dichiarazioni dei progettisti, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'avvenuto pagamento delle *spettanze professionali*.

RITENUTO

di dover garantire, a fine vita dell'impianto, ai sensi del richiamato punto dell'Appendice del PIEAR, la disponibilità di risorse per un importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi;

VISTE le richieste di comunicazione antimafia inoltrate telematicamente alla Banca Dati Nazionale **Antimafia** (B.D.N.A.) in data 01/10/2025 prot. n. PR_TOUTG_Ingresso_0214165_20251001 e in data 29/04/2026 prot. n. PR_TOUTG_Ingresso_0102561_20260429;

CONSIDERATO

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5 - 85100 Potenza (PZ)
PEC: ufficio.nergia@cert.regione.basilicata.it

che essendo trascorsi oltre 30 giorni dalla prima richiesta di comunicazione antimafia, la società proponente ha trasmesso, ai sensi dell'artt. 88 e 89 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, con nota prot. n. 0080417 del 14/04/2026, **dichiarazione antimafia** firmata dall'Amministratore delegato;

CONSIDERATO

che il punto 15.5 del D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico stabilisce che l'autorizzazione preveda un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori congruenti con i termini di validità degli atti amministrativi recepiti decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde di efficacia;

DETERMINA

con gli effetti di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Decreto legislativo 387/2003 nell'ambito del PAUR

1. di **AUTORIZZARE,** ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3, del D. Lgs. n. 387/2003, la Società **SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.** (P.IVA 12214330016), con sede legale in Galleria San Federico 16 - 10121 Torino (TO) con pec *sxchiara.pec@maildoc.it* alla realizzazione di *un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana;*
2. di **APPORRE** ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. e ii., il VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. 327/2001, sulle particelle catastali interessate dal progetto di cui trattasi ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
3. di **DICHIARARE** la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii.
4. di **RILASCIARE** il presente PARERE subordinatamente alle seguenti prescrizioni, a pena di decadenza della sua efficacia:
   - dare concreto avvio all'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili entro **tre anni** e ad ultimare gli stessi entro il termine di **cinque anni** decorrenti dalla data della Delibera di PAUR rilasciata dell'Ufficio Compatibilità Ambientale.
   - costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire l'impianto fotovoltaico **in conformità** al progetto approvato nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;
   - chiedere ed ottenere dalla Regione Basilicata la preventiva autorizzazione per eventuali modifiche che costituiscono **varianti** del progetto approvato che si rendessero necessarie dopo il rilascio della presente autorizzazione ovvero nel corso d'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero nel corso della vita utile dell'impianto agrivoltaico;
   - produrre, all'Ufficio competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, all'atto di avvio dei lavori, **polizza** a norma dall'Appendice "A" punto 2.2.3.9. del vigente P.I.E.A.R e comunque di durata non inferiore ad anni 5 da rinnovare, anche più volte, per periodi sempre non inferiori a 5 anni, per tutta

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5 - 85100 Potenza (PZ)
PEC: ufficio.nergia@cert.regione.basilicata.it

la durata della vita utile dell'impianto; si stabilisce che qualora almeno sei mesi prima di ogni scadenza della garanzia l'istituto garante non abbia comunicato a questa Amministrazione l'avvenuto rinnovo della polizza, la presente Autorizzazione Unica decadrà perdendo ogni efficacia e questa Amministrazione provvederà alla escussione delle garanzie ed alla esecuzione delle opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;

- eseguire il **piano di sviluppo locale** così come sarà definito nell'apposita convenzione stipulata con il comune interessato;
- comunicare prima dell'avvio dei lavori l'avvenuto inizio del **procedimento espropriativo**. Si procederà a revoca /decadenza nel caso in cui, anche a seguito della mancata comunicazione, venga accertato il mancato esproprio;

5. di **STABILIRE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di **cinque anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento dovrà essere emanato il **decreto di esproprio**, fermi restanti gli adempimenti di cui all'art. 4 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii;
6. di **DARE ATTO** che la violazione degli obblighi di cui al presente provvedimento per la costruzione e l'esercizio dell'impianto comporta l'**applicazione delle sanzioni** previste dalla normativa vigente;
7. di **STABILIRE** che l'Ufficio Energia svolgerà un'**azione di monitoraggio** sul rispetto degli obblighi prescritti con la presente autorizzazione al fine di garantire l'esatta osservanza degli stessi;
8. di **STABILIRE** che la Società **SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l.** è tenuta inoltre a:
   - **comunicare** all'Ufficio regionale competente ed ai Comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ) il concreto **inizio** e l'avvenuta **ultimazione dei lavori** e delle opere, nonché l'**entrata in funzione ed in esercizio definitivo** dell'impianto fotovoltaico e trasmettere, **entro il 31 dicembre di ogni anno**, all'Ufficio regionale competente i dati relativi alla **produzione di energia elettrica;**
   - **dismettere l'impianto fotovoltaico**, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili non facenti parte delle opere di rete, nonché a rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, i cui interventi verranno garantiti da apposita cauzione prestata tramite polizza fideiussoria rilasciata, a favore della Regione Basilicata.

IL DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE AD INTERIM
(*Arch. Canio SANTARSIERO*)
d'ordine e per delega
(Disposizione n. 166291 del 29/07/2026)
La Titolare di P.O. (*Dott.ssa Donata SANTORO*)

Riferimenti
Posizione Organizzativa Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it 0971-669143
Istruttore Ing. Alessandra Paolicelli e-mail alessandra.paolicelli@regione.basilicata.it 0971-668781

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

"ALLEGATO D"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(*Art. 9, comma 6 del "Regolamento interno della Giunta Regionale" approvato con D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022*)

Oggetto: "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana".
Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.

La presente Relazione è riferita alla proposta di Deliberazione inerente **al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.),** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comprensivo di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in merito al "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana"- **Proponente: SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. - ID: 03_2021.**

Con nota P.E.C. del 31 dicembre 2020, presa in carico al protocollo dipartimentale in data 4 gennaio 2021 al nr. 0000360/23AB, la Società SONNEDIX SANTA CHIARA S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al "Progetto definitivo di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 19,9872 MW e potenza in immissione pari a 19,950 MWac e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Montemilone (PZ) in località Masseria Lupara Soprana";

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera b, denominata *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"*, di nuova realizzazione, ma è facoltà del proponente attivare volontariamente, in alternativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., la procedura di V.I.A. (DECRETO 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18-9-2010) - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) come sancito dalla Sentenza del T.A.R. Basilicata n. 273/2022 e poi confermato con successiva sentenza n. 443/2023 del Consiglio di Stato.

In ottemperanza alle Linee Guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale approvate con DGR 46/2019, durante la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e dell'art.27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e svoltasi in due sedute rispettivamente il 15 gennaio 2025 e 7 ottobre 2025, si sono acquisiti i pareri necessari alla conclusione del procedimento di P.A.U.R..

In ottemperanza alla D.G.R. n. 202400641 del 28 ottobre 2024 — "Articolo 27-bis del D.lgs. 152 2006 (P.A.U.R.) - Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione ", in data 13 agosto 2026 e

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

registrata al n. 0175199/23AH è stata acquisito il parere con effetti di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 rilasciato dal competente Ufficio Energia.

Per quanto sopra rappresentato, condividendo gli esiti dell'istruttoria svolta dai funzionari dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nei termini riportati nel succitato Rapporto Istruttorio (Allegato B) si ritiene che relativamente al progetto di che trattasi possa essere rilasciato il P.A.U.R. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 — Parte II (e s.m.i.) comprensivo di:

- Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) -- Parte II;
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. LGS. 387/2003;

con l'obbligo di osservare le prescrizioni riportate nel paragrafo 5. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI dello stesso Allegato B, nel PARERE con effetti di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. LGS. 387/2003 di cui all'Allegato C e nei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, che si intendono integralmente richiamate.

IL DIRIGENTE
Ing. Maria Carmela BRUNO

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.627

D.G.R. n. 554 del 13/08/2022. Attrattività nei borghi storici. Promozione dei progetti dei Comuni di Aliano, di Colobraro, di Rotonda, di Irsina (LINEA A) e dei Comuni di San Costantino Albanese, di Moliterno, di Maratea, di Vietri di Potenza (LINEA B). Differimento del termine di cui all’art. 5 del Disciplinare di finanziamento.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.628

Linee Guida Regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue urbane, di prima pioggia e di lavaggio - Aggiornamento 2026. Approvazione.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600628

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Risorse Idriche 23BB
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Linee Guida Regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue urbane, di prima pioggia e di lavaggio - Aggiornamento 2026. Approvazione.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la L. R. 02.03.1996, n. 12 e ss. mm. e ii., recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss. mm. e ii., recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L. R. 30.12.2019, n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento, n. 1 del 10.02.2021, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- n. 179 del 08.04.2022, recante “Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione”;
- n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”, con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell’Ambiente, Energia e tutela del Territorio, all’arch. Canio Santarsiero;
- n. 449 del 14.07.2026, avente ad oggetto: “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”, con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale dell’Ufficio Risorse Idriche, all’ing. Lucia Mangiamele;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in attuazione della Legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 9 luglio 2024, avente ad oggetto: "Nomina dei componenti della Giunta Regionale";
- la Legge Regionale del 06 settembre 2001, n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.";

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 4 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Attuazione art. 1, comma 8. della Legge 190/2012 per il triennio 2026/2028";
- la D.G.R. n. 7 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028. Approvazione";
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026, avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";
- la D.G.R. n. 177 dell'11.04.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Disegno di Legge regionale concernente la "Legge di stabilità regionale 2026"";
- la D.G.R. n. 178 dell'11.04.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028"";
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto: "Legge di Stabilità Regionale 2026";
- la Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 10, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. n. 553 del 28.08.2026 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 561 dell'11.09.2026 avente ad oggetto: "Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la Legge Regionale del 29 maggio 2017, n. 9, "Disciplina sulle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e sul rilascio dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue";

VISTA la DGR n. 772 del 30 ottobre 2019, "*Legge regionale 29 maggio 2017 n. 9 - art. 5 - linee guida in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque*

reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane. Approvazione e richiesta di parere alla commissione consiliare" che qui si intende integralmente riportata;

VISTO il parere favorevole della III C.C.P. del 6 maggio 2020, prot. 2939/C;

VISTA la DGR n. 380 del 4 giugno 2020, "*Legge regionale 29 maggio 2017 n. 9 - art. 5 - linee guida in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane. Approvazione"*;

CONSIDERATO che, a seguito dell'entrata in vigore delle suddette Linee Guida, approvate con DGR n. 380 del 4 giugno 2020, è emersa la necessità di apportare modifiche al fine di adeguarne i contenuti alle sopravvenute esigenze operative degli enti competenti, migliorarne l'applicabilità considerando anche casistiche e/o circostanze non contemplate o non sufficientemente analizzate nella stesura originaria;

VISTA la DGR n. 471 del 28 luglio 2026 recante il titolo "*Linee Guida Regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue urbane, di prima pioggia e di lavaggio - Aggiornamento 2026. Approvazione e richiesta di parere alla Commissione Consiliare*" che approvava la proposta di aggiornamento delle suddette Linee Guida da sottoporre al prescritto parere della Commissione Consiliare competente;

VISTO il parere favorevole della III C.C.P. del 16 settembre 2026, prot. n. 5540, trasmesso con nota del 23.09.2026 prot. n. 5472 ed acquisito al protocollo direzionale in pari data al n. 199127;

DATO ATTO che dall'applicazione delle suddette *"Linee Guida"*, come pure dalle modifiche e integrazioni apportate dalla presente deliberazione, non derivano nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

SU proposta dell'Assessore al ramo,

DELIBERA

1. **di STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **di APPROVARE** le "*Linee Guida Regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue urbane, di prima pioggia e di lavaggio - Aggiornamento 2026" **(Allegato 1)**;

3. **di NOTIFICARE** la presente deliberazione della Giunta Regionale, unitamente all'**Allegato 1**, all'E.G.R.I.B., all'Acquedotto Lucano S.p.A., alle Province di Potenza e Matera e ad A.R.P.A. Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Angela Vita Petrullo**

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano**

IL DIRIGENTE **Lucia Mangiamele**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA
Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio
Ufficio Risorse Idriche

LEGGE REGIONALE 29 maggio 2017 N. 9 - ART. 5

LINEE GUIDA REGIONALI – Aggiornamento 2026

in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue urbane, di prima pioggia e di lavaggio.

Indice

Premessa ... 1
Capo I ... 2
Riferimenti normativi e definizioni ... 2
Art. 1 Riferimenti delle linee guida, oggetto e ambito di applicazione ... *2*
Art. 2 Riferimenti normativi ... *2*
Art. 3 Definizioni ... *3*
Capo II ... 7
Disciplina integrativa in materia di redazione ed approvazione dei progetti relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue ... 7
Art. 4 Principi generali ... *7*
Art. 5 Elaborati aggiuntivi specifici da prevedere nei progetti relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ... *7*
Art. 6 Contenuti minimi dei disciplinari ... *8*
Art. 7 L'approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ... *9*
Capo III ... 10
Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico degli impianti di depurazione delle acque reflue ... 10
Art. 8 Campo di applicazione ... *10*
Art. 9 Rilascio dell'autorizzazione provvisoria e gestione provvisoria ... *10*
Capo IV ... 12
Deroghe ai limiti, prescrizioni e controlli nei periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime 12
Art. 10 Gestione provvisoria ... *12*
Art. 11 Periodo transitorio e ripristino funzionalità ... *12*
Art. 12 Deroghe ai limiti di emissione per i periodi necessari al ritorno alle condizioni di regime ... *13*
Capo V ... 15
Impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. ... 15
Art. 13 Autorizzazione allo scarico di impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. ... *15*
Art. 14 Controlli ... *16*
Capo VI ... 16
Scaricatori di piena ... 16
Art. 15 Scaricatori di piena da reti fognarie/Collettori unici ... *16*
Capo VII ... 18
Acque reflue domestiche ed assimilate ... 18
Art. 16 Acque reflue domestiche ed assimilate ... *18*
Art. 17 Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento dei reflui domestici e assimilati ... *18*
Art. 18 Vasche a tenuta ... *18*
Capo VIII ... 19
Acque meteoriche ... 19
Art. 19 Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia ... *19*
Capo IX ... 20
Fitodepurazione ... 20
Art. 20 Trattamenti di Fitodepurazione ... *20*
Capo X ... 20

Disposizioni finali 20
ALLEGATO 1 Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento reflui domestici ed assimilati 21
ALLEGATO 2 Acque di prima pioggia e di lavaggio 28
Art. 1 Acque di prima pioggia e di lavaggio soggette a regolamentazione 28
Art. 2 Sistemi di raccolta e convogliamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio 29
Art. 3 Trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio 29
Art. 4 Recapito e valori limite di emissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio 30
Art. 5 Attività di controllo e Campionamenti 31
Art. 6 Prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio 31
Art. 7 Domanda di autorizzazione e rinnovo 31

Premessa

Le presenti Linee Guida regionali sono redatte ai sensi della L. R. 29 maggio 2017, n. 9:

"DISCIPLINA SULLE MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE E SUL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGLI SCARICHI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE"

che, all'articolo 5, demanda alla Giunta Regionale, *su proposta della Direzione competente e previo parere della Commissione competente*, l'approvazione delle Linee Guida contenenti:

A) le disposizioni in materia di:

a) *redazione e modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e dei relativi disciplinari;*

b) *autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, all'avvio e per il tempo necessario allo svolgimento di interventi, sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse;*

c) *deroghe ai limiti e di idonee prescrizioni e controlli per i periodi di avviamento e di arresto e per l'eventualità di guasti nonché per gli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime;*

d) *autorizzazioni di impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E.;*

e) *esecuzione dei controlli relativi al monitoraggio dei corpi idrici ricettori durante la vigenza dell'autorizzazione provvisoria;*

B) la disciplina delle tematiche relative a:

a) *le acque reflue domestiche e assimilate;*

b) *gli scaricatori di piena;*

c) *la fitodepurazione;*

d) *le acque di prima pioggia e di lavaggio in ottemperanza all'articolo 113, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006.*

Capo I
Riferimenti normativi e definizioni

Art. 1 Riferimenti delle linee guida, oggetto e ambito di applicazione

1. Le presenti *Linee Guida Regionali*, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), in attuazione di quanto previsto all'articolo 5 della Legge Regionale del 29 maggio 2017, n. 9 (*Disciplina sulle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e sul rilascio dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue*) disciplinano:

a) le modalità di redazione ed approvazione dei progetti relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue, le modalità di rilascio dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per le fasi di avvio e di esecuzione degli interventi di adeguamento nonché le deroghe ai limiti e le prescrizioni ed i controlli per i periodi di avviamento, nei casi di guasti e di arresto e per gli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime;

b) il dimensionamento e l'autorizzazione: degli impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E., dei sistemi di trattamento per gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate non recapitanti in fognatura, degli scaricatori di piena e dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, degli impianti di fitodepurazione.

Art. 2 Riferimenti normativi

1. I principali riferimenti normativi sono:

Direttiva 91/271/CE concernente "*Il trattamento delle acque reflue urbane*", modificata dalla Direttiva 98/15/CE del 27 febbraio 1998;

D.P.G.R. 23 agosto 1982, n. 384 - Piano generale per il risanamento delle acque;

Delibera Interministeriale *(CITAI)* del 04/02/1977 recante "*Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*";

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante "*Norme in materia ambientale*";

DPR 19 ottobre 2011 n. 227 recante "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*";

Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 2 recante "*Regolamento per l'esercizio delle competenze in materie di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali in pubblica fognatura dei comuni dell'Ambito Unico di Basilicata*";

DGR 22 giugno 2016, n. 689 recante *"D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 2/05/2015 art. 1 comma 2 – approvazione linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale e adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)"*;

L.R. 29 maggio 2017, n. 9 recante "*Disciplina sulle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e sul rilascio dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue".*

Art. 3 Definizioni

1. Fatte salve le definizioni di cui agli articoli 54 e 74, Parte Terza, del D.Lgs. n. 152/2006, ai fini delle presenti Linee Guida, si intende per:

a) **abitante equivalente (A.E.):** il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi al giorno;

b) **acqua grezza:** l'acqua che si trova allo stato naturale nell'ambiente, prima di aver subito un qualsiasi processo di potabilizzazione, filtraggio o trattamento chimico-fisico;

c) **acque di prima pioggia:** quelle corrispondenti ai primi 15 minuti di un evento meteorico che convenzionalmente producano una lama d'acqua pari a 5 mm, uniformemente distribuiti sull'intera superficie scolante;

d) **acque di seconda pioggia:** la parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia;

e) **acque di lavaggio:** le acque, comunque approvvigionate, attinte o recuperate, utilizzate per il lavaggio delle superfici di cui alla lettera hh) e qualsiasi altra acqua di origine non meteorica venga ad interessare le medesime superfici direttamente o indirettamente;

f) **acque meteoriche di dilavamento:** la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti;

g) **acque pluviali:** le acque meteoriche di dilavamento dei tetti, delle pensiline e dei terrazzi degli edifici e delle installazioni;

h) **acque reflue urbane**: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti dall'agglomerato;

i) **acque reflue domestiche**: acque reflue provenienti esclusivamente da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;

j) **acque reflue industriali**: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;

k) **acque parassite:** acque provenienti da infiltrazioni puntuali o diffuse non previste all'interno del sistema fognario, dovute a carenze strutturali o anche a interconnessione con il reticolo idrografico superficiale e con le acque sotterranee;

l) **agglomerato**: area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive sono concentrate in misura tale da rendere possibile, sia tecnicamente ed economicamente in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

m) **aree di pertinenza:** insieme delle aree strettamente connesse al ciclo produttivo di un impianto, incluse le aree di movimentazione dei mezzi nelle fasi di lavorazione, quelle di stoccaggio dei prodotti intermedi e di lavaggio delle attrezzature. Sono escluse le aree destinate esclusivamente al parcheggio dei dipendenti ed utenti, nonché le aree di deposito delle materie prime e dei prodotti finiti, purché non sussistano pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti.

n) **avviamento:** complesso delle operazioni necessarie a far conseguire allo scarico i

limiti di emissione prescritti in seguito alla ultimazione dei lavori di costruzione di un nuovo impianto e di adeguamento di un impianto esistente;

o) **collaudo funzionale:** complesso delle prove e delle verifiche atte a stabilire se un impianto o gli elementi che lo compongono soddisfano le prescrizioni del relativo capitolato d'appalto (sia per lavori di nuova realizzazione sia per lavori di adeguamento e potenziamento di impianti esistenti), con particolare riferimento alla capacità di ottenere in maniera continuativa gli standard di qualità previsti per le acque trattate e i fanghi, con il previsto consumo di risorse energetiche, materiali e umane;

p) **corpo idrico superficiale**: un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, fiume o canale, parte di un torrente, fiume o canale, acque di transizione o un tratto di acque costiere;

q) **corpi idrici artificiali**: sono i laghi o i serbatoi realizzati mediante manufatti di sbarramento e i canali artificiali (canali irrigui o scolanti, industriali, navigabili, ecc.), ad esclusione dei canali appositamente costruiti per l'allontanamento delle acque reflue urbane ed industriali;

r) **Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (EGRIB)**: la forma di cooperazione fra Comuni e Province ai sensi della Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1 e che sostituisce l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui agli articoli 149 e 150 del D.Lgs. n. 152/2006;

s) **evento meteorico**: una o più precipitazioni atmosferiche di altezza complessiva pari ad almeno 5 mm, che si verifichino o si susseguano a distanza di almeno 48 ore di tempo asciutto da un analogo precedente evento;

t) **fitodepurazione**: depurazione delle acque reflue per mezzo di piante che crescono in ambiente umido e capaci di attivare processi chimici, fisici e biologici che portano alla rimozione degli agenti inquinanti;

u) **fognatura separata**: la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta e al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia (Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 2);

v) **fognatura mista**: rete fognaria che convoglia congiuntamente acque reflue urbane ed acque reflue meteoriche;

w) **gestione provvisoria:** complesso delle operazioni di esercizio di un impianto effettuate in condizioni temporanee non ordinarie, durante la realizzazione di interventi di adeguamento o potenziamento, nonché nei periodi di manutenzione programmata o straordinaria e/o in presenza di guasti, nelle quali non sia possibile garantire il rispetto dei limiti di emissione autorizzati;

x) **gestore del servizio idrico integrato**: il soggetto che, in base alle convenzioni di cui all'articolo 151 del D.Lgs. n. 152/2006, gestisce i servizi idrici integrati e, soltanto fino alla piena operatività del servizio idrico integrato, il gestore esistente del servizio pubblico;

y) **impianto di depurazione**: struttura tecnica che dia luogo, mediante applicazione di idonee tecnologie chimiche fisiche e biologiche, ad una riduzione del carico inquinante dei reflui ad esso addotti;

z) **impianti a forte fluttuazione stagionale**: impianti di depurazione che, in ragione di flussi turistici, ricevono carichi in variazione superiore al 50% per almeno 10 giorni consecutivi, individuati in elenchi forniti dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (EGRIB);

aa) **insediamenti, installazioni o edifici isolati**, nel seguito indicati come **insediamenti isolati**: costruzioni edilizie ubicate esternamente agli agglomerati, che scaricano acque reflue domestiche o assimilate;

bb) **periodo transitorio:** il tempo intercorrente a partire dall'evento che impedisce il rispetto dei limiti tabellari, o comunque dall'inizio dell'intervento programmato, fino al pieno ripristino delle funzionalità di un impianto. La gestione del periodo transitorio è disciplinata di regola nell'autorizzazione definitiva e comprende il periodo di gestione provvisoria e quello di avviamento;

cc) **portata di soglia:** valore di portata sopra il quale è prevista l'attivazione dello scaricatore; per portate superiori alla portata di soglia la portata in arrivo si suddivide nelle due componenti, portata derivata nella rete di valle e portata scaricata nel recettore;

dd) **rete di raccolta delle acque meteoriche:** l'insieme delle condotte utilizzate per la raccolta separata ed il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento e di quelle di lavaggio relative alle superfici scolanti;

ee) **rete fognaria:** un sistema di condotte per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue comprensiva anche delle infrastrutture ad essa funzionali come scolmatori/scaricatori di piena, impianti di sollevamento, vasche di laminazione, ecc.;

ff) **scaricatori di piena o scolmatori:** un dispositivo a servizio di fognature di tipo misto e relativi impianti di depurazione e sollevamenti fognari, atto a scaricare verso un ricettore finale le portate eccedenti la portata massima di progetto, al fine di salvaguardare l'integrità e funzionalità delle loro parti costitutive.

gg) **scarico:** qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante anche sottoposto a preventivo trattamento di depurazione;

hh) **superficie scolante:** l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta, alle quali si applicano le disposizioni sul trattamento delle acque meteoriche di cui alle presenti Linee Guida;

ii) **sfioratori o troppo pieno:** dispositivo atto ad impedire il superamento del livello massimo di esercizio di un serbatoio o vasca di accumulo, che consenta il rilascio dei quantitativi che risultino in eccesso rispetto al livello convenientemente prestabilito; qualora si tratti di acque potabili o potabilizzate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 74 c. 1 lett. ff) e dell'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006, non necessitano di espressa autorizzazione, così come anche le acque grezze, purché non soggette ad alcun tipo di trattamento;

jj) **Soggetto Legittimato**: è la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate dal D.Lgs. n. 152/2006;

kk) **sottosuolo e acquifero:** depositi alluvionali eventualmente sede dei corpi idrici sotterranei (acquiferi freatici e artesiani) nonché formazioni rocciose al di sotto della

copertura vegetale;

ll) **stabilimento industriale, stabilimento**: tutta l'area sottoposta al controllo di un unico gestore, nella quale si svolgono attività commerciali o industriali che comportano la produzione, la trasformazione e/o l'utilizzazione delle sostanze di cui all'Allegato 8, alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, ovvero qualsiasi altro processo produttivo che comporti la presenza di tali sostanze nello scarico;

mm) **suolo**: corpo naturale tridimensionale costituito da componenti minerali, organici e metallorganici, sviluppatosi ed evolvente sulla superficie della crosta terrestre, sotto l'influenza di fattori genetici e ambientali, quali il clima, la roccia madre, gli organismi, i microrganismi animali e vegetali e le acque;

nn) **trattamento appropriato**: il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema che dopo lo scarico garantisca la conformità dei corpi idrici ricettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006;

oo) **trattamento primario**: il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo fisico ovvero chimico che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi ovvero, mediante altri processi a seguito dei quali il BOD5 delle acque reflue in arrivo sia ridotto almeno del 25-35% prima dello scarico e i solidi sospesi totali delle acque reflue siano ridotti almeno del 50%;

pp) **trattamento secondario**: il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che, in genere, comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria o un altro processo in cui siano rispettati i limiti di emissione allo scarico della Tabella 1, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006;

qq) **valore limite di emissione**: limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione oppure in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata, oppure come massa per unità di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze. Tali valori limite si applicano di norma nel punto di emissione dall'impianto, senza tener conto dell'eventuale diluizione.

Capo II
Disciplina integrativa in materia di redazione ed approvazione dei progetti relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue

Art. 4 Principi generali

1. Le disposizioni contenute nelle presenti Linee Guida si ispirano, nel pieno rispetto delle normative vigenti, ai seguenti principi:

a) ottimizzare gli iter già attualmente previsti dalla normativa, rendendoli funzionali ad un adeguato approfondimento delle specificità che caratterizzano le opere considerate, sia nella fase decisionale connessa alla loro progettazione, sia nella fase di conseguimento dei risultati attesi ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico;

b) garantire la tempestiva realizzazione degli interventi sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane o sulle infrastrutture ad essi connesse, anche al fine di superare le procedure di infrazione comunitaria;

c) garantire il mantenimento della qualità dei corpi idrici ricettori nei quali recapitano gli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane durante le fasi di potenziamento, ristrutturazione o adeguamento degli impianti, nei periodi di avviamento, nei casi di guasti o di arresto, nonché negli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime;

d) garantire adeguati controlli sulle attività di adeguamento degli impianti di depurazione e sulla qualità dei corpi idrici ricettori.

Art. 5 Elaborati aggiuntivi specifici da prevedere nei progetti relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane

1. L'articolo 126 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che "*le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del presente decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali*".

2. I progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue sono redatti nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile.

3. A integrazione di quanto previsto dalla normativa in materia di lavori pubblici, a corredo di ciascun Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) di un nuovo impianto di depurazione dovrà essere predisposto:

a) un *Disciplinare di Avviamento* finalizzato a definire le caratteristiche di qualità e le modalità di scarico durante le fasi di avviamento del nuovo impianto;

b) un *Disciplinare di Collaudo Funzionale* volto a disciplinare il complesso delle verifiche e delle prove di funzionamento che conclude il ciclo di operazioni gestionali di avvio e messa a regime del nuovo impianto di depurazione;

c) un *Disciplinare di Gestione Provvisoria* dedicato a regolare i periodi di

manutenzione programmata o straordinaria e a disciplinare le modalità di ripristino funzionale dell'impianto in seguito a guasti, a malfunzionamenti o interruzioni dovute a cause di forza maggiore.

4. Per quanto attiene alla realizzazione di interventi di adeguamento di impianti di *depurazione esistenti*, ad integrazione di quanto previsto dalla normativa in materia di lavori pubblici, a corredo di ciascun Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dovrà essere predisposto:

a) un *Disciplinare di Avviamento* finalizzato a definire le caratteristiche di qualità e le modalità di scarico durante le fasi di avviamento dell'impianto (qualora necessario);

b) un *Disciplinare di Gestione Provvisoria* volto a disciplinare il complesso delle operazioni di esercizio dell'impianto durante la realizzazione degli interventi di adeguamento, nonché nei periodi di manutenzione programmata e nelle situazioni di guasto, malfunzionamento o interruzione dovute a cause di forza maggiore, definendo le modalità di ripristino funzionale dell'impianto (qualora non già disciplinate da apposito atto);

c) un *Disciplinare di Collaudo Funzionale* atto a disciplinare il complesso delle verifiche e delle prove di funzionamento che conclude il ciclo di operazioni gestionali di avvio e messa a regime dell'impianto di depurazione adeguato.

5. La presenza di tali elaborati sarà oggetto della Verifica preliminare ai fini della completezza del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE).

Art. 6 Contenuti minimi dei disciplinari

1. Il ***Disciplinare di Avviamento*** è l'elaborato necessario a definire le procedure di avvio e messa a regime del funzionamento dell'impianto e deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) la descrizione delle operazioni necessarie alla messa a punto dei parametri e delle singole fasi operative propedeutiche alla messa in marcia iniziale dell'impianto;

b) la correlazione delle suddette operazioni con la capacità auto-depurativa del corpo recettore;

c) l'indicazione del periodo di tempo necessario al conseguimento della messa a regime.

2. Il ***Disciplinare di Collaudo Funzionale*** deve indicare le modalità operative atte ad attestare:

a) l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

b) la certificazione di funzionalità di ogni singola fase operativa in relazione ai requisiti richiesti allo scarico;

c) la funzionalità del processo di trattamento in relazione alla qualità e alla quantità dei reflui da trattare;

d) il rispetto dei limiti di emissione richiesti allo scarico sulla base di apposita certificazione analitica;

e) l'esecuzione dei campionamenti, delle prove e delle analisi dei reflui e dei fanghi nonché delle altre eventuali emissioni;

f) l'idoneità dell'impianto al raggiungimento delle prescrizioni contrattuali d'appalto e degli obiettivi di qualità dello scarico previsti.

3. Il ***Disciplinare di Gestione Provvisoria*** redatto per gli interventi sugli impianti esistenti, ivi compresa la dismissione dei medesimi, nonché per i periodi di manutenzione programmata o per le situazioni di guasto, malfunzionamento o interruzione dovute a cause di forza maggiore che comportano l'impossibilità del rispetto dei limiti di emissione prescritti, deve contenere:

a) l'indicazione del periodo temporale di esercizio in cui non è tecnicamente possibile il rispetto dei limiti di emissione autorizzati, o, in mancanza di autorizzazione, di quelli fissati dalla normativa vigente;

b) l'indicazione delle sezioni dell'impianto interessate dagli interventi o dalle attività di manutenzione, nonché le modalità di gestione previste per limitare l'impatto ambientale sul corpo recettore dello scarico;

c) la descrizione delle operazioni necessarie al ripristino delle condizioni di normale esercizio dell'impianto, ivi comprese quelle conseguenti a interventi di manutenzione programmata o a eventi accidentali;

d) la previsione dei rendimenti di abbattimento dei parametri di processo dell'impianto, correlati agli interventi, alle attività di manutenzione e ai tempi della loro esecuzione, fino al ripristino della piena funzionalità o al collaudo funzionale, ove previsto;

e) le modalità e i tempi di emissione della certificazione di ripristino della funzionalità dell'impianto o del collaudo funzionale, ove necessario.

Art. 7 L'approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane

1. Il progetto, articolato secondo i livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, è approvato in conformità alle norme sul procedimento amministrativo e alle disposizioni statali e regionali che regolano i lavori pubblici relativi alle infrastrutture del servizio idrico integrato.

2. Per le opere afferenti al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), il Gestore predispone il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) che, di norma, deve essere incluso nel quadro di programmazione definito in sede di pianificazione degli interventi.

3. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, l'Ente di Governo d'Ambito – EGRIB approva il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), indicendo apposita Conferenza di Servizi. L'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, secondo la procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

4. Preliminarmente alla convocazione della Conferenza di Servizi, l'Ente di Governo d'Ambito – EGRIB verifica la documentazione presentata dal Gestore, con particolare riferimento: all'inserimento del progetto stesso nel piano degli investimenti, alla copertura economica delle opere, alla risoluzione delle interferenze, alla completezza e coerenza degli elaborati progettuali rispetto alle previsioni normative.

5. La Conferenza di Servizi coinvolge tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati dall'opera e dalla sua realizzazione. L'individuazione degli Enti e dei soggetti interessati è effettuata mediante confronto tra l'Ente di Governo d'Ambito – EGRIB e il Gestore, sulla base dell'analisi della documentazione progettuale relativa ai vincoli e alle

interferenze che interessano l'area di intervento e le opere.

6. Alla Conferenza di Servizi partecipa anche la Provincia territorialmente competente, ai fini dell'acquisizione del parere relativo all'idoneità dei disciplinari di gestione, dei manufatti e delle installazioni necessarie all'esercizio delle funzioni di controllo e monitoraggio degli scarichi.
7. Ove ricorrano le condizioni, la procedura di approvazione dei progetti relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane è integrata con quella di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o di verifica di assoggettabilità alla stessa.
8. L'Ente di Governo d'Ambito – EGRIB, facendo proprie le risultanze della Conferenza di Servizi, approva il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con dichiarazione di pubblica utilità e può delegare al Gestore tutti gli adempimenti successivi necessari al perfezionamento della procedura espropriativa (decreto di esproprio, determinazione e pagamento delle indennità, entrata in possesso, ecc.).

Capo III
Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico degli impianti di depurazione delle acque reflue

Art. 8 Campo di applicazione

1. Ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale del 29 maggio 2017, n. 9 la presente disciplina si applica agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue nella fase di avvio e di messa a regime dell'impianto a seguito della sua realizzazione *(avviamento)* o nella fase di esecuzione degli interventi sugli impianti o sulle infrastrutture connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, nonché al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli impianti medesimi *(gestione provvisoria)*.

Art. 9 Rilascio dell'autorizzazione provvisoria e gestione provvisoria

1. Per gli impianti privi di autorizzazione allo scarico, interessati da interventi di adeguamento funzionale, la Provincia territorialmente competente rilascia, a seguito di apposita istanza, l'autorizzazione provvisoria allo scarico sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 7. Il rilascio dell'autorizzazione tiene conto delle componenti progettuali pertinenti all'autorizzazione, dell'idoneità dei disciplinari di gestione, del controllo e monitoraggio dello scarico e del Cronoprogramma dei lavori comprensivo della fase di avviamento. L'istanza è presentata dal Soggetto Legittimato 45 giorni prima dell'inizio dei lavori. L'autorizzazione è rilasciata prima dell'avvio degli stessi e con effetti limitati al periodo necessario alla realizzazione degli interventi ed al ripristino delle condizioni di regime, sulla base di quanto indicato nel Cronoprogramma e nel Disciplinare di Gestione Provvisoria.
2. Relativamente allo scarico delle acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento ricompresi nella gestione del servizio pubblico di fognatura e depurazione di cui al Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), l'autorizzazione è rilasciata al gestore dell'impianto come definito dall'articolo 74, comma 1, lettera r) del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Per i nuovi impianti e per gli impianti già autorizzati interessati da adeguamento funzionale, l'autorizzazione definitiva disciplina sia la fase di avviamento, di cui al successivo comma 4, sia il periodo transitorio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera bb).

4. Il *periodo di avviamento,* necessario all'innesco del processo biologico, deve avere una durata minima tecnicamente necessaria, in relazione alle dimensioni ed alla tecnologia adottata dall'impianto, tale da consentire il conseguimento dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Tale periodo è definito nel Disciplinare di Avviamento allegato al progetto dell'impianto. La durata del periodo di avviamento può essere in via eccezionale prorogata, previa motivata richiesta, per un periodo non superiore a 60 giorni.

5. Ogni eventuale modifica al cronoprogramma dei lavori di adeguamento deve essere comunicata tempestivamente dal Soggetto Legittimato all'Ente di Governo d'Ambito – EGRIB, alla Provincia territorialmente competente, alla Regione Basilicata – Ufficio Risorse Idriche e all'ARPA Basilicata.

6. Fatti salvi i termini sopra indicati, su richiesta del Soggetto Legittimato, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla sua condotta e dallo stesso attestati formalmente, la Provincia può concedere, in maniera espressa, una proroga dell'autorizzazione provvisoria.

7. Qualora il progetto di adeguamento funzionale sia già stato approvato alla data del 4 giugno 2020 di approvazione delle precedenti Linee Guida, e il Soggetto Legittimato intenda richiedere l'autorizzazione provvisoria allo scarico, lo stesso dovrà presentare le integrazioni al progetto relative agli elaborati aggiuntivi specifici, previsti al precedente articolo 5. A seguito dell'espressione del parere tecnico di ARPA Basilicata in merito ai relativi monitoraggi da condurre durante il periodo transitorio e dell'integrazione dell'atto di approvazione del progetto da parte di EGRIB, la Provincia territorialmente competente potrà rilasciare l'autorizzazione provvisoria allo scarico.

8. Nei periodi di avviamento e/o di gestione provvisoria e fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Soggetto Legittimato è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare approvato.

9. Almeno 90 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione provvisoria, il Soggetto Legittimato a richiedere l'autorizzazione presenta alla Provincia territorialmente competente istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di cui al Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 e sulla base delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 492 del 19/07/2019.

10. Il rilascio dell'autorizzazione definitiva è subordinato all'acquisizione del certificato di collaudo funzionale dell'impianto.

Capo IV
Deroghe ai limiti, prescrizioni e controlli nei periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime

Art. 10 Gestione provvisoria

1. Per ogni impianto di depurazione è predisposto un Disciplinare previsionale delle operazioni di gestione provvisoria che:

a) è allegato alla domanda di autorizzazione allo scarico per i nuovi impianti; per gli impianti esistenti è trasmesso entro due anni dalla data di entrata in vigore delle presenti Linee Guida e deve essere allegato alla domanda di rinnovo qualora questa sia presentata entro tale termine;

b) è aggiornato in caso di intervento qualora ne sussistano le condizioni.

2. Durante le fasi di gestione provvisoria, lo scarico dell'impianto è da intendersi a tutti gli effetti autorizzato a condizione che siano comunicati alla Provincia territorialmente competente e all'Ente di Governo d'Ambito - EGRIB l'inizio e la fine delle relative operazioni, come da cronoprogramma, con indicazione delle motivazioni che hanno determinato la gestione provvisoria.

3. Nei periodi di cui al comma 2 il Soggetto Legittimato è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare di cui al comma 1.

Art. 11 Periodo transitorio e ripristino funzionalità

1. L'attivazione del periodo transitorio è immediatamente comunicata alla Provincia territorialmente competente, all'Ente di Governo d'Ambito - EGRIB e all'ARPA Basilicata.

2. A decorrere dalla data della comunicazione di cui al comma 1, i valori limite di emissione dello scarico possono essere temporaneamente sospesi, fino all'emissione del certificato di ripristino della funzionalità dell'impianto rilasciato dal Gestore.

3. ARPA Basilicata provvede, al termine del periodo transitorio e successivamente al ripristino della funzionalità dell'impianto, alla verifica del rispetto dei limiti di emissione dello scarico.

4. La comunicazione di cui al comma 1 è seguita, entro venti giorni, dalla trasmissione alla Provincia territorialmente competente e all'Ente di Governo d'Ambito - EGRIB di una relazione asseverata contenente:

a) l'indicazione delle cause che hanno determinato o che determineranno il fermo dell'impianto o la condizione di disservizio;

b) la descrizione delle misure adottate e la previsione dei tempi necessari al ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio.

5. Nel periodo di cui al comma 1 il Soggetto Legittimato è tenuto ad adottare, sentiti la Provincia territorialmente competente e l'Ente di Governo d'Ambito - EGRIB, i provvedimenti tecnicamente ed economicamente sostenibili atti a contenere l'impatto straordinario dello scarico sul recettore.

6. Qualora nella fase transitoria di realizzazione di interventi significativi a carico di impianti già esistenti o di sospensioni temporanee del ciclo di depurazione, parziali o totali, come disciplinate dai precedenti commi, non sia possibile assicurare il rispetto

dei limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente, la disciplina del periodo transitorio definita dalla Provincia può prevedere eventuali deroghe temporanee ai limiti di emissione.

7. La Provincia stabilisce altresì, come meglio dettagliato nel successivo articolo 12, le prescrizioni necessarie a limitare quanto più possibile l'impatto ambientale degli scarichi nei periodi interessati dalle deroghe.

Art. 12 Deroghe ai limiti di emissione per i periodi necessari al ritorno alle condizioni di regime

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 101, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale consente che l'autorizzazione allo scarico possa "(*omissis)*…stabilire specifiche deroghe ai suddetti limiti e idonee prescrizioni per i periodi di avviamento e di arresto e per l'eventualità di guasti nonché per gli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime…(*omissis*)", in considerazione del fatto che nel corso dei lavori di adeguamento e/o manutenzione degli impianti potrebbe verificarsi il fermo di alcune stazioni di trattamento, l'autorizzazione allo scarico potrà derogare al rispetto dei limiti allo scarico previsti dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 ed imposti nei precedenti provvedimenti autorizzativi, nonché dagli obblighi di esecuzione di accertamenti analitici di controllo ed autocontrollo imposti nello stesso.

2. Tutte le interruzioni temporanee, totali o parziali, del ciclo di depurazione, devono essere accompagnate dall'attivazione delle procedure, degli accorgimenti tecnici e degli strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi del ripristino del funzionamento dell'impianto, a mantenere in esercizio regolare la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili, in special modo le fasi della grigliatura e della disinfezione.

3. Nei casi in cui sia necessario bypassare completamente l'impianto, deve comunque essere garantito il trattamento di grigliatura e disinfezione dei reflui.

4. È vietato il trattamento dei rifiuti presso gli impianti oggetto delle deroghe di cui ai precedenti commi, anche se si tratta di impianto ricompreso tra quelli indicati nell'articolo 110, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, fino al ripristino della completa efficienza depurativa.

5. Nel caso di interventi su impianti esistenti, sia di manutenzione ordinaria, che straordinaria, che non comportino la redazione di elaborati progettuali, il Soggetto Legittimato provvederà a trasmettere alla Provincia territorialmente competente una Relazione descrittiva dell'intervento, unitamente ad un Cronoprogramma dei lavori, nonché al Disciplinare di Gestione Provvisoria di cui all'articolo 6, comma 3, e, ove occorra, motivata richiesta di deroghe ai limiti di emissione, per periodi transitori strettamente necessari al ritorno alle condizioni di regime.

6. La Provincia, a seguito di richiesta motivata di cui al comma 5 e tenuto conto di quanto già previsto per la gestione dei periodi transitori nei provvedimenti autorizzativi, consente lo scarico in deroga e qualora necessario, impartisce le prescrizioni atte a limitare l'impatto ambientale sul corpo recettore dello scarico, affinché, nel periodo interessato dalla manutenzione, lo stesso sia preservato il più possibile.

In caso di interventi urgenti e indifferibili, il Soggetto Legittimato può procedere all'esecuzione delle attività necessarie al ripristino della funzionalità dell'impianto,

fermo restando l'obbligo di immediata comunicazione alla Provincia territorialmente competente. Resta in ogni caso salvo il potere della Provincia di intervenire successivamente, ai sensi dell'articolo 130 del D.Lgs. n. 152/06, qualora siano riscontrate inottemperanze rispetto alle prescrizioni previste per la gestione del periodo transitorio.

7. Le specifiche deroghe ai valori limiti di emissione dello scarico e le idonee prescrizioni previste all'articolo 101, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 sono applicabili nel caso di sospensione temporanea del ciclo di depurazione determinata da:

a) causa di forza maggiore, eventi calamitosi, eventi meteorologici di eccezionale entità, attentati e manomissioni fraudolente;

b) interventi tecnici sul processo depurativo per manutenzione straordinaria o ordinaria programmata.

8. Tutte le interruzioni temporanee, totali o parziali, del ciclo di depurazione devono essere comunicate all'Ufficio Risorse Idriche della Regione Basilicata, alla Provincia territorialmente competente, all'ARPA Basilicata e all'ASP o all'ASM territorialmente competenti.

9. La comunicazione di interruzione, determinata per le cause accidentali considerate al punto 7, lettera a), deve essere trasmessa entro e non oltre 24 ore dal verificarsi dell'evento. Il Soggetto Legittimato deve allegare una relazione nella quale siano descritte dettagliatamente la causa dell'interruzione, le conseguenze sul ciclo depurativo, le modalità e i tempi degli interventi previsti per il ripristino delle condizioni ottimali di esercizio.

10. La comunicazione di interruzione, determinata dalle cause considerate al punto 7, lettera b), deve essere trasmessa almeno 15 giorni prima dell'inizio degli interventi suddetti, ad eccezione degli interventi in urgenza per i quali si osserveranno le disposizioni di cui al precedente comma 9. In tali casi, il Soggetto Legittimato allega alla comunicazione il "verbale di lavoro d'urgenza" previsto dall'articolo 140 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

11. Il Soggetto Legittimato provvede a comunicare il ripristino della funzionalità dell'impianto entro le 24 ore successive all'eliminazione delle cause che hanno determinato la sospensione temporanea del ciclo di depurazione.

Capo V
Impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E.

Art. 13 Autorizzazione allo scarico di impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E.

1. Per gli impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E. deve essere in ogni caso assicurata l'efficienza del trattamento appropriato adottato, al fine di garantire la conformità dello scarico ai parametri di emissione di seguito indicati.

2. I limiti di emissione degli scarichi di acque reflue urbane recapitanti in corpi idrici ricettori, derivanti da impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 2000 A.E., devono essere conformi ai limiti di Tabella 3, "Scarico in acque superficiali", Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, ad eccezione dei parametri Solidi Sospesi Totali (SST), BOD_5 e COD, per i quali si applica quanto specificato di seguito.

In particolare:

a) per gli impianti con potenzialità sino alla soglia di 300 A.E. devono essere garantite le concentrazioni previste dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 o le riduzioni minime in percentuale rispetto al refluo in ingresso, come riportato nella tabella seguente:

Parametri di riferimento (alternativi)		
	Concentrazione [mg/l] Tab. 3, All. 5, Parte Terza, D.Lgs. n. 152/2006	**riduzione %**
BOD5	40	30
COD	160	30
Solidi sospesi Totali	80	50

b) per gli impianti con potenzialità compresa tra 301 e 1999 A.E. devono essere garantite le concentrazioni previste dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 o le riduzioni minime in percentuale rispetto al refluo in ingresso riportate nella tabella seguente:

Parametri di riferimento (alternativi)		
	Concentrazione [mg/l] Tab. 3, All. 5, Parte Terza, D.Lgs. n. 152/2006	**riduzione %**
BOD5	40	60
COD	160	60
Solidi sospesi Totali	80	70

3. I limiti di emissione per tutti gli scarichi diretti al suolo dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla Tabella 4, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e al divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del medesimo Decreto.

4. I limiti di emissione per il parametro Escherichia Coli, per qualsiasi tipologia di scarico, non devono in alcun caso essere superiori a 5000 UFC/100 ml, se non diversamente specificato nell'autorizzazione allo scarico.

5. Il Soggetto Legittimato dell'impianto deve assicurare l'autocontrollo sulla qualità delle acque di scarico, in funzione della potenzialità dell'impianto e del numero di abitanti equivalenti serviti, secondo le cadenze stabilite nell'atto di autorizzazione. I risultati delle attività di autocontrollo devono essere trasmessi, secondo le modalità e le tempistiche indicate nell'autorizzazione, alla Provincia territorialmente competente, che potrà avvalersi del supporto tecnico di ARPA Basilicata.

Art. 14 Controlli

1. Per quanto concerne i controlli e le sanzioni si applicano le disposizioni di cui al Capo III del Titolo IV e Capo I e II del Titolo V della Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. Le frequenze di campionamento e i parametri da rilevare, in relazione al recapito finale e alla utilizzazione dell'effluente, sono quelle previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dai protocolli operativi di impianto sottoscritti tra il gestore del S.I.I., l'ARPA Basilicata, la Regione Basilicata e la Provincia territorialmente competente. In sede di autorizzazione possono essere disposte frequenze di controllo più brevi nei periodi di gestione provvisoria.

3. Per ciascun impianto di depurazione, il Soggetto Legittimato è tenuto a compilare e conservare, anche in modalità telematica, un apposito quaderno di gestione e manutenzione in cui riportare tutte le attività svolte sull'impianto, la verifica dei parametri di funzionamento, nonché gli autocontrolli eseguiti sullo stesso. I suddetti quaderni devono essere resi disponibili all'Autorità competente che esercita le funzioni di controllo, la quale provvede alla loro verifica in sede di ispezione.

4. Le determinazioni analitiche finalizzate al controllo di conformità degli scarichi di acque reflue urbane di cui al presente Capo V sono effettuate, di norma, su un campione medio ponderato prelevato nell'arco di 24 ore. Qualora, per comprovate ragioni tecniche, non sia possibile procedere secondo tale modalità, deve essere assicurato almeno il prelievo di un campione medio composito nell'arco di 3 ore.

Capo VI
Scaricatori di piena

Art. 15 Scaricatori di piena da reti fognarie/Collettori unici

1. Gli scaricatori di piena costituiscono dispositivi funzionali indispensabili alle esigenze idrauliche delle reti fognarie di tipo misto e dei relativi impianti di depurazione. Essi fanno parte del sistema autorizzativo della rete fognaria asservita all'impianto di depurazione finale, attraverso la verifica degli standard costruttivi e delle condizioni di funzionamento, secondo quanto previsto nei commi successivi.

2. L'immissione dei reflui provenienti dagli scaricatori di piena non è da considerarsi come uno scarico e pertanto non è da autorizzare ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152/2006. Gli scaricatori di piena esistenti nelle reti fognarie, progettati congruentemente alle caratteristiche idrauliche della rete e adeguatamente dimensionati, costituiscono parte funzionale della stessa e non necessitano di specifica autorizzazione. La realizzazione di nuovi scaricatori di piena all'interno di schemi fognari esistenti deve essere segnalata e motivata all'Ente di Gestione, che prenderà atto formalmente della loro corretta progettazione ed esecuzione.

3. Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 152/2006 l'immissione dei

reflui convogliati dagli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie miste può avere recapito anche sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. A tali immissioni non si applicano i valori limite di emissione di cui alle Tabelle 3 e 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 del medesimo Allegato. Il dimensionamento reale del manufatto e il suo funzionamento saranno indicati nell'apposita relazione a firma di tecnico abilitato e valutati nell'ambito dell'istruttoria per l'autorizzazione della rete fognaria.

4. Per gli scaricatori di piena delle reti fognarie miste, il rapporto minimo consentito tra la portata di punta in tempo di pioggia e la portata media in tempo di secco nelle 24 ore (Qm) deve essere pari a sette; tale rapporto può ridursi a cinque per l'ultimo sfioro ubicato in prossimità dell'impianto di depurazione. La taratura dell'ultimo scolmatore deve consentire la deviazione dei reflui quando le portate in tempo di pioggia superano di almeno cinque volte la portata nera media in tempo di secco. Per portata nera media in tempo secco si intende il volume dei reflui urbani effettivamente recapitati nella rete fognaria dal bacino di utenza dell'impianto di depurazione o del tratto fognario interessato, calcolata sulla base della popolazione servita (numero abitanti), della dotazione idrica pari a 250 litri/abitante al giorno, e del coefficiente di restituzione in fognatura non inferiore a 0,8. Alla sezione biologica dell'impianto di depurazione deve comunque essere garantito il convogliamento di una portata non inferiore a 3Qm.

Capo VII
Acque reflue domestiche ed assimilate

Art. 16 Acque reflue domestiche ed assimilate

1. I criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche, riferiti esclusivamente alle disposizioni del presente articolo, e come definite alla lettera i) dell'articolo 3, sono individuati dall'articolo 101, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e dal D.P.R. n. 19 ottobre 2011, n. 227. Resta in ogni caso ferma la facoltà dell'Amministrazione regionale di intervenire in materia con specifica regolamentazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato D.P.R.
2. Per gli insediamenti con meno di 50 abitanti equivalenti (A.E.) deve essere garantito il trattamento delle acque reflue mediante fossa Imhoff e la dispersione delle acque chiarificate mediante trincea di subirrigazione e/o pozzo assorbente. Tale tipologia di trattamento depurativo è consentita nei casi in cui risulti dimostrata l'impossibilità tecnica di allacciamento alla rete fognaria oppure l'eccessiva onerosità dell'intervento rispetto ai benefici ambientali conseguibili.
3. Gli scarichi sono autorizzabili solo se le strutture di trattamento e dispersione risultino correttamente dimensionate e poste in opera nel rispetto delle distanze minime e delle specifiche tecniche riportate nelle Tabelle di cui all'Allegato 1 alle presenti Linee Guida.
4. Per gli scarichi di acque reflue domestiche provenienti da abitazioni, con numero di A.E. inferiore a 50, l'autorizzazione allo scarico ha validità di 4 anni e si intende tacitamente rinnovata se non intervengono variazioni significative della tipologia del sistema di trattamento e, più in generale, delle caratteristiche dello scarico. Tali condizioni devono essere autocertificate dal titolare dello scarico e trasmesse alla Provincia territorialmente competente.

Art. 17 Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento dei reflui domestici e assimilati

1. Per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui domestici e assimilati, è necessario valutare l'effettiva produzione di refluo da smaltire. Poiché tale determinazione risulta difficile, con riferimento a studi di carattere specialistico e a dati di letteratura caratterizzati da elevata affidabilità, il dimensionamento è effettuato facendo riferimento ad una unità di misura standardizzata del numero di abitante equivalente (A.E.) definita all'articolo 3. In specifiche situazioni, l'A.E. può essere determinato secondo le modalità indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 1 alle presenti Linee Guida.
2. Per quanto non espressamente riportato nelle presenti Linee Guida si fa riferimento al Regolamento attuativo di cui all'articolo 4 della L.R. 17 gennaio 1994, n. 3, approvato con D.C.R. n. 1235 dell'8 febbraio 1994.

Art. 18 Vasche a tenuta

1. Nel caso di impossibilità di allaccio alla pubblica fognatura o di trattamento di reflui domestici e/o assimilati secondo le modalità previste ai precedenti articoli 16 e 17 è possibile, in alternativa, adottare un sistema di vasche a tenuta. Tale soluzione progettuale può essere utilizzata per abitazioni o locali utilizzati saltuariamente o stagionalmente ovvero per quelle situazioni in cui per motivi legati alla stabilità

dell'area, alle caratteristiche litologiche del terreno e/o alle caratteristiche del lotto (distanze da rispettare, ecc.) non sussistono le condizioni tecniche ed economiche per l'installazione di un sistema costituito da fossa Imhoff e rete disperdente o pozzo assorbente. Le vasche a tenuta devono rispettare le seguenti caratteristiche:

a) avere caratteristiche costruttive di impermeabilità della parete e del fondo, essere interrate e poste all'esterno dei fabbricati, a una distanza di almeno 5 m dai muri perimetrali di fondazione, nonché nel rispetto delle distanze da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile riportate nell'Allegato 1 alle presenti Linee Guida;

b) avere un volume di accumulo di massimo 30 mc. È possibile l'installazione di due vasche della capacità di 30 mc cadauna con funzionamento alternato;

c) lo smaltimento dei reflui accumulati nelle vasche a tenuta deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni e delle modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

d) l'utilizzazione del sistema di smaltimento dei reflui, nel rispetto delle caratteristiche costruttive e delle modalità di gestione sopra indicati, previa acquisizione dell'eventuale parere igienico-sanitario, deve essere approvata e compresa nel permesso a costruire.

Capo VIII
Acque meteoriche

Art. 19 Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia

1. Le Province rilasciano l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di aree esterne nei casi in cui tali acque provengano da piazzali o da aree connesse ad attività suscettibili di contaminazione delle acque meteoriche, come definite alla lettera c) dell'articolo 3 alle presenti Linee Guida.

2. I sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia e le tipologie di attività soggette ad autorizzazione sono individuate nell'Allegato 2 alle presenti Linee Guida.

3. Qualora vi sia il rischio di inquinamento delle acque di seconda pioggia da sostanze asportate o in soluzione, derivante dal percolamento delle acque meteoriche su materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti, rifiuti o quant'altro accatastato o depositato sulle superfici scolanti, l'Autorità competente può richiedere il trattamento e l'autorizzazione allo scarico anche delle acque di seconda pioggia. In linea generale tale condizione si verifica quando non sono state adottate le misure atte ad evitare o contenere, durante gli eventi meteorici, il dilavamento delle zone nelle quali si svolgono fasi di lavorazione, deposito o stoccaggio di prodotti/scarti o rifiuti.

Capo IX
Fitodepurazione

Art. 20 Trattamenti di Fitodepurazione

1. Tutti gli agglomerati, gli insediamenti e gli impianti con potenzialità compresa tra 50 e 300 A.E. possono adottare, in alternativa alle metodologie tradizionali, impianti di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue. Tali impianti devono essere progettati e dimensionati nel rispetto dei criteri e delle indicazioni contenute nella "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue", approvata da ISPRA con Delibera del Consiglio Federale nella seduta del 5 aprile 2012 - Doc. n. 11/12 - CF e ss.mm.ii. (Manuali e Linee Guida ISPRA n. 81/2012).
2. In tutti i casi, i sistemi di fitodepurazione devono essere dotati di sistema di grigliatura fine autopulente iniziale per evitare che il sistema lacustre venga raggiunto da corpi non rimuovibili dal processo fitodepurativo (sabbie, stracci e sostanze non organiche trasportate dalla fognatura).
3. L'impianto deve prevedere un sistema di clorazione automatico che consenta il raggiungimento di idonea disinfezione.
4. L'impianto deve prevedere un pozzetto di campionamento idoneo per il controllo delle acque in uscita.

Capo X
Disposizioni finali

1. Per quanto non disciplinato dalle presenti Linee Guida si rinvia alla normativa vigente in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
2. La Regione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche e aggiornamenti alla modulistica allegata alle presenti Linee Guida, al fine di assicurare l'adeguamento alla normativa vigente, mediante apposito provvedimento adottato dal Dirigente competente.

ALLEGATO 1 Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento reflui domestici ed assimilati

Tabella 1 Definizione degli Abitanti Equivalenti in base alle tipologie di insediamento

TIPOLOGIA	UNITA' DI RIFERIMENTO	ABITANTE EQUIVALENTE
Scarichi domestici, senza contributi industriali	35 m^2 di superficie utile lorda	1
	100 m^3	1
	2 stanze da letto	1
Centri turistici marini e montani	Per ospiti stabili: 1 utente	1
	Per ospiti giornalieri di passaggio: 2 utenti	1
Scuole (per alunno, personale docente e non)	Ogni 6 alunni	1
	Per docce per ogni tipo di scuola	20 litri oppure 5 gr
	Per cucine per ogni tipo di scuola	20 litri oppure 10 gr
Collegi, convitti, istituzioni a carattere continuativo	Per ospite, personale docente	1
Uffici per impiego	3 impiegati	1
Fabbriche	Per impiegato ed operaio e per turno, con esclusione degli scarichi industriali	0,58
	Per docce	20 litri oppure 5 gr
	Per cucine	20 litri oppure 10 gr
Hotel, motel, pensioni	1 posto letto	1
	Ospizi, case di riposo: 1 singolo letto	1
Ristoranti	Ogni 3 impiegati	1
	Ogni 4 posti serviti	1
Caffè o Bar	3 impiegati	1
	10 clienti	1
Cinema e teatri	10 utenti	1
	3 addetti	1
Piscine	4 nuotatori o ospiti	1
Cantieri operai	2 lavoratori	1
Sale da ballo	3 utenti	1
Negozi	2 impiegati	1
Centri commerciali	Ogni 30 mq	1
Stazione di servizio	6 posti parcheggio	1
	2 impiegati	1
Campeggi e villaggi turistici	1 roulotte	3
	1 tenda	3

Per particolari tipologie di attività, il calcolo degli abitanti equivalenti (A.E.) può essere effettuato anche sulla base della portata massima istantanea di refluo scaricato, considerato che 1 A.E. equivale, in termini di portata, a 200 litri per abitante al giorno. Eventuali casi specifici devono essere valutati singolarmente.

L'installazione di un degrassatore risulta necessaria nel caso di scarico di acque reflue domestiche o assimilate proveniente da attività che comportano la presenza di grassi e/o oli (es. attività di ristorazione, macellazione, lattiero caseari, ecc.). Il manufatto, destinato al pretrattamento delle acque grigie (provenienti da cucine, lavatrici, lavabi, ecc.), deve essere collocato a monte del recapito nella vasca Imhoff e non può ricevere le acque nere.

Tabella 2 Volumetrie minime per il dimensionamento delle vasche Imhoff

Abitante Equivalente (A.E.)	Volume di sedimentazione in m^3	Volume di digestione in m^3	Volume totale della vasca Imhoff in m^3	**Abitante Equivalente (A.E.)**	Volume di sedimentazione in m^3	Volume di digestione in m^3	Volume totale della vasca Imhoff in m^3
1	0,033	0,133	0,166	**26**	0,866	3,466	4,332
2	0,066	0,266	0,332	**27**	0,9	3,6	4,5
3	0,1	0,4	0,5	**28**	0,933	3,733	4,666
4	0,133	0,533	0,666	**29**	0,966	3,866	4,832
5	0,166	0,666	0,832	**30**	1	4	5
6	0,2	0,8	1	**31**	1,24	3,72	4,96
7	0,233	0,933	1,166	**32**	1,28	3,84	5,12
8	0,266	1,066	1,332	**33**	1,32	3,96	5,28
9	0,3	1,2	1,5	**34**	1,36	4,08	5,44
10	0,333	1,333	1,666	**35**	1,4	4,2	5,6
11	0,366	1,466	1,832	**36**	1,44	4,32	5,76
12	0,4	1,6	2	**37**	1,48	4,44	5,92
13	0,433	1,733	2,166	**38**	1,52	4,56	6,08
14	0,466	1,866	2,332	**39**	1,56	4,68	6,24
15	0,5	2	2,5	**40**	1,6	4,8	6,4
16	0,533	2,133	2,666	**41**	1,64	4,92	6,56
17	0,566	2,266	2,832	**42**	1,68	5,04	6,72
18	0,6	2,4	3	**43**	1,72	5,16	6,88
19	0,633	2,533	3,166	**44**	1,76	5,28	7,04
20	0,666	2,666	3,332	**45**	1,8	5,4	7,2
21	0,7	2,8	3,5	**46**	1,84	5,52	7,36
22	0,733	2,933	3,666	**47**	1,88	5,64	7,52
23	0,766	3,066	3,832	**48**	1,92	5,76	7,68
24	0,8	3,2	4	**49**	1,96	5,88	7,84
25	0,833	3,333	4,166	**50**	2	6	8

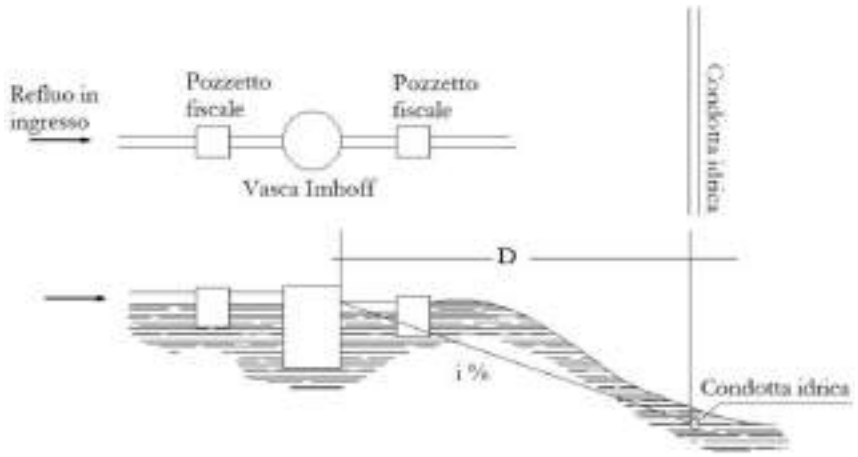
Tabella 3 Dimensionamento della rete disperdente

TIPOLOGIA DI TERRENO	SVILUPPO	CARATTERISTICA COSTRUTTIVA
Materiale leggero di riporto	2 ml ogni A.E.	La condotta disperdente è in genere costituita da elementi tubolari in gres, calcestruzzo o in PVC, di 10-12 cm di diametro e opportunamente microforate, coperta superiormente con tegole o elementi di pietrame e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5 per cento. La condotta viene posta in trincea profonda circa 60-80 cm, dentro lo strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; l'altra parte della trincea viene riempita con il terreno proveniente dallo scavo adottando accorgimenti affinché il terreno di rinterro non penetri, prima dell'assestamento, nei vuoti del sottostante pietrisco; un idoneo sovrassetto eviterà qualsiasi avvallamento sopra la trincea. La trincea può avere la condotta disperdente su di una fila o su di una fila con ramificazioni o su più file; la trincea deve seguire l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza. Le trincee con condotte disperdenti sono poste lontane da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno; la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore al metro. La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico o per irrigazione di prodotti da consumare crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici valutati dall'Autorità Sanitaria. Fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile ci deve essere una distanza minima di cui alla tabella 5, fig. 5.2. Lungo la diramazione della condotta disperdente deve essere posta a dimora della vegetazione, preferendo specie autoctone o spontanee, tenendo conto della collocazione geografica dell'area di intervento, delle caratteristiche climatiche e di habitat, delle caratteristiche funzionali e del potenziale di radicamento, di crescita e di resistenza ai reflui immessi.
Sabbia grossa e pietrisco	3 ml ogni A.E.	
Sabbia sottile con argilla	5 ml ogni A.E.	
Argilla con un po' di sabbia	10 ml ogni A.E.	
Argilla compatta	Non adatta	

Tabella 4 Dimensionamento del pozzo disperdente

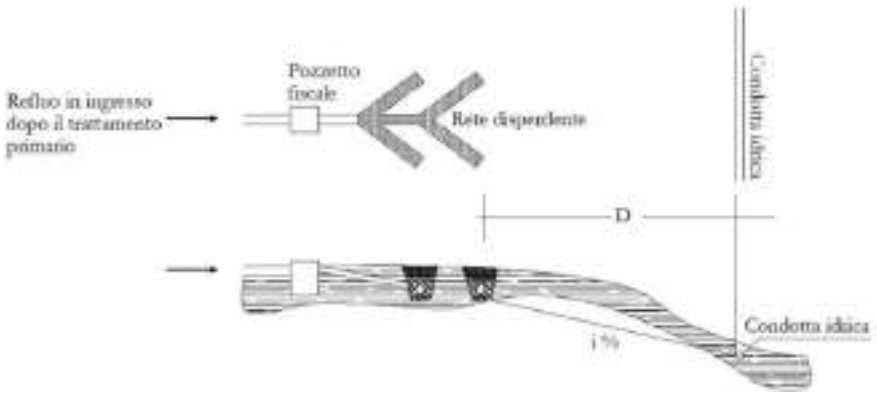
TIPOLOGIA DI TERRENO	SVILUPPO DELLA PARETE LATERALE	CARATTERISTICA COSTRUTTIVA
Sabbia grossa o pietrisco	1,0 m^2 ogni A.E.	Il refluo proveniente dalla chiarificazione, tramite condotta a tenuta, perviene al pozzo di forma cilindrica, con diametro interno di almeno un metro, in muratura di pietrame, mattoni o calcestruzzo, privo di platea. Nella parte inferiore che attraversa il terreno permeabile si praticano feritoie nelle pareti o si costruisce la parte in muratura a secco; al fondo, in sostituzione della platea, si pone uno strato di pietrame e pietrisco per uno spessore di circa mezzo metro; uno strato di pietrisco è sistemato ad anello esternamente intorno alla parte di parete con feritoie per uno spessore orizzontale di circa mezzo metro; in prossimità delle feritoie ed alla base dello strato di pietrisco è in genere di dimensioni più grandi del rimanente pietrisco sovrastante. La copertura del pozzo viene effettuata a profondità non inferiore a 60-80 cm e sulla copertura si applica un pozzetto di accesso con chiusini, al di sopra della copertura del pozzo e del pietrisco che lo circonda si pone uno strato di terreno ordinario con soprassetto per evitare ogni avvallamento e si adottano accorgimenti per non avere penetrazioni di terreno (prima dell'assestamento) nei vuoti del pietrisco sottostante. Si pongono dei tubi di aerazione in cemento o in PVC di opportuno diametro, penetranti dal piano di campagna almeno un metro nello strato di pietrisco. I pozzi assorbenti debbono essere lontani dai fabbricati, aie, aree pavimentate e sistemazioni che ostacolino il passaggio dell'aria nel terreno. La differenza di quota tra il fondo del pozzo ed il massimo livello della falda non deve essere inferiore a 2 m. La falda idrica a valle non deve essere utilizzata per usi potabili o domestici, o per l'irrigazione di prodotti da consumare crudi a meno di accertamenti microbiologici e chimici caso per caso da parte dell'Autorità sanitaria competente. È inoltre necessario evitare la realizzazione di pozzi disperdenti in presenza di roccia fratturata o fessurata; la distanza da qualunque condotta, serbatoio, od altra opera destinata al servizio potabile deve essere conforme alle indicazioni di tabella 5.3. La capacità del pozzo non deve essere inferiore a quella della vasca di chiarificazione che precede il pozzo stesso; è consigliabile disporre di almeno due pozzi con funzionamento alterno; in tal caso occorre un pozzetto di deviazione con paratoie per inviare il refluo all'uno o all'altro pozzo. La distanza fra gli assi dei pozzi non deve essere inferiore a quattro volte il diametro dei pozzi.
Sabbia fina	1,5 m^2 ogni A.E.	
Argilla sabbiosa o riporto	2,5 m^2 ogni A.E.	
Argilla con molta sabbia o pietrisco	4,0 m^2 ogni A.E.	
Argilla con poca sabbia o pietrisco	8,0 m^2 ogni A.E.	
Argilla	Non adatta	

Tabella 5 Distanze da considerare per i sistemi di depurazione di acque reflue domestiche ed assimilabili alle domestiche

<table>
<tr><td colspan="2">5.1 Distanze per la vasca Imhoff</td></tr>
<tr><td rowspan="2">
</td><td>DALLE CONDOTTE IDRICHE

1%≤ i ≤ 10% ➔ D > 5 m
10% < i ≤ 40% ➔ D > 10 m

Per condotte idriche poste a monte della vasca Imhoff, avente un dislivello maggiore di un metro dalla parte superiore della stessa, la distanza radiale non deve esser inferiore a 5 m.</td></tr>
<tr><td>DAI FABBRICATI

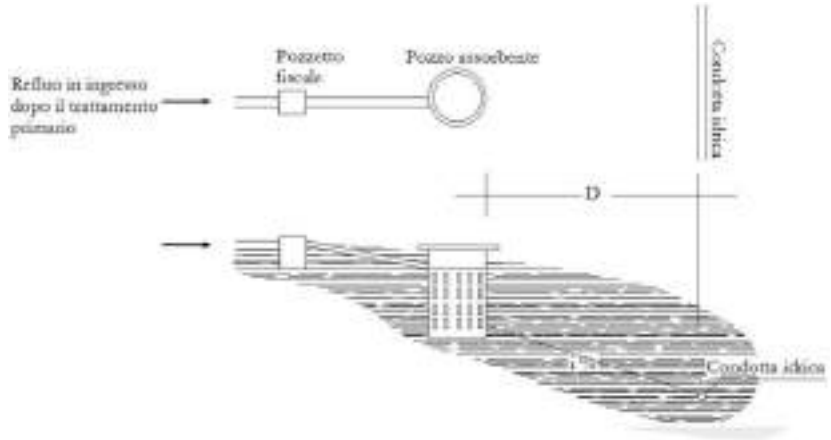
La distanza tra la vasca Imhoff e il muro perimetrale della fondazione deve essere maggiore di 5 m.</td></tr>
<tr><td colspan="2">5.2 Distanze per la rete disperdente</td></tr>
<tr><td rowspan="2">
</td><td>DALLE CONDOTTE IDRICHE

0% ≤ i ≤20% ➔ D > 10 m
per i > 20% ➔ D > 20 m

Per condotte idriche poste a monte della rete disperdente, avente un dislivello maggiore di un metro dal piano di trincea della stessa, la distanza radiale non deve esser inferiore a 5 m.</td></tr>
<tr><td>DAI FABBRICATI

La distanza tra la rete disperdente e il muro perimetrale della fondazione deve essere maggiore di 5 m.</td></tr>
</table>

5.3 Distanze per il pozzo disperdente



DALLE CONDOTTE IDRICHE

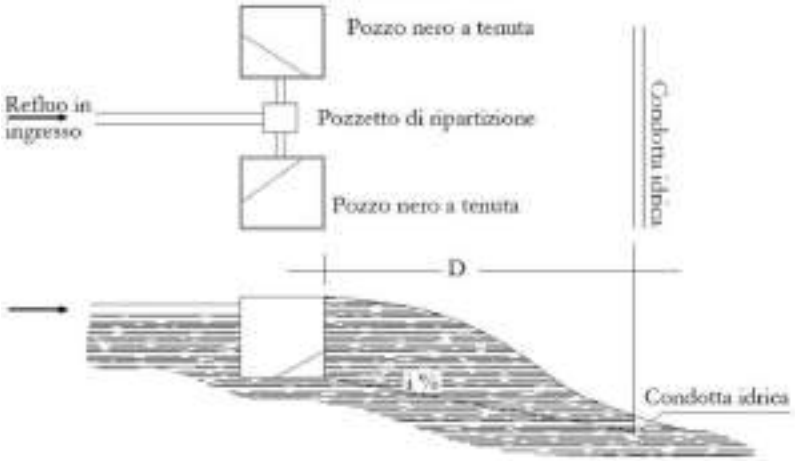
0% ≤ i ≤ 7% ➔ D > 20 m
7% < i ≤ 15% ➔ D > 30 m
per i > 15% ➔ D > 50 m

Per condotte idriche poste a monte del pozzo assorbente, avente un dislivello maggiore di un 1 metro dal piano campagna, la distanza radiale non deve esser inferiore a 5 m.

DAI FABBRICATI

La distanza tra il pozzo assorbente e il muro perimetrale della fondazione deve essere maggiore di 20 m.

5.4 Distanze per il pozzo nero a tenuta



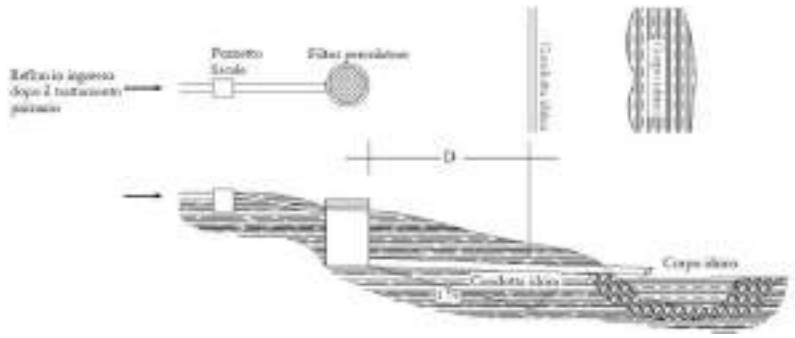
DALLE CONDOTTE IDRICHE

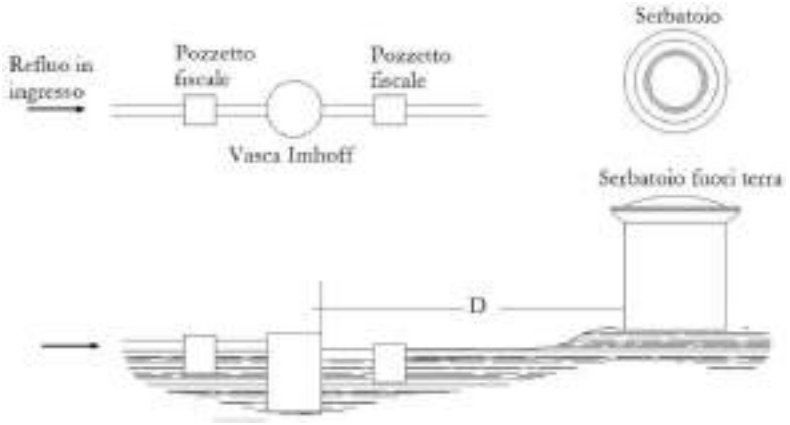
0% ≤ i ≤ 10% ➔ D > 5 m
11% < i ≤ 25% ➔ D > 8 m
i > 25% ➔ D > 10 m

Per condotte idriche poste a monte del pozzo nero a tenuta, avente un dislivello maggiore di un metro dal piano campagna, la distanza radiale non deve esser inferiore a 5 m.

DAI FABBRICATI

La distanza tra il pozzo nero a tenuta e il muro perimetrale della fondazione deve essere maggiore di 5 m.

5.5 Distanza filtro percolatore – condotta idrica a valle	
	DALLE CONDOTTE IDRICHE D > 10 m radiali
	DAI FABBRICATI La distanza tra il filtro percolatore e il muro perimetrale della fondazione deve essere maggiore di 5 m.

5.6 Distanza vasca Imhoff, rete disperdente, pozzo assorbente dai serbatoio fuori terra	
	D > 10 m

5.7 Distanza vasca Imhoff, rete disperdente, pozzo assorbente dai confini di proprietà	
Codice Civile art. 889 “Chi vuole aprire pozzi, cisterne (1), fosse di latrina o di concime presso il confine (2), anche se su questo si trova un muro divisorio, deve osservare la distanza di almeno due metri tra il confine e il punto più vicino del perimetro interno delle opere predette. Per i tubi d'acqua pura o lurida, per quelli di gas e simili e loro diramazioni deve osservarsi la distanza di almeno un metro dal confine. Sono salve in ogni caso le disposizioni dei regolamenti locali.” (1) La disposizione concerne esclusivamente le cisterne interrate, o comunque ogni manufatto in muratura, anche non interrato, adibito per la raccolta delle acque. (2) A parere della giurisprudenza si tratta di un elenco meramente esemplificativo.	

ALLEGATO 2 Acque di prima pioggia e di lavaggio

Art. 1 Acque di prima pioggia e di lavaggio soggette a regolamentazione

1. La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia sono soggetti alle disposizioni delle presenti Linee Guida qualora tali acque provengano esclusivamente:

a) da superfici scolanti di estensione superiore a 1.500 mq, calcolata tenendo conto delle aree di pertinenza delle installazioni in cui si svolgono le attività di seguito elencate, escludendo le coperture e le aree a verde:

1. *industria petrolifera;*
2. *industrie chimiche;*
3. *lavorazioni meccaniche, trattamento e rivestimento dei metalli;*
4. *concia e tintura delle pelli e del cuoio;*
5. *produzione della pasta carta, della carta e del cartone;*
6. *produzione di pneumatici;*
7. *aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;*
8. *produzione di calcestruzzo, bitume, conglomerati bituminosi e cementizi (inclusa la produzione di manufatti in calcestruzzo);*
9. *aree intermodali destinate all'interscambio di merci e materiali;*
10. *vetrerie;*
11. *oleifici e frantoi oleari;*
12. *cementifici.*

Ai fini della definizione delle aree di pertinenza deve essere predisposta un'apposita *Relazione* contenente una dettagliata descrizione delle modalità di gestione delle aree esterne scoperte dell'installazione e degli accorgimenti tecnici o strutturali predisposti, o che si intendono predisporre, per evitare l'inquinamento delle acque meteoriche, da trasmettere all'Autorità competente;

b) da superfici scolanti costituenti pertinenza di installazioni in cui sono svolte le attività di gestione di rifiuti, centri di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e depositi di veicoli destinati alla demolizione, inclusi i centri di raccolta comunali di cui al D.M. 26 marzo 2026;

c) da superfici scolanti costituenti pertinenza di impianti ed installazioni in cui sono svolte le attività di deposito e gestione di sottoprodotti di origine animale, come definiti dal regolamento (CE) 1069/2009, nonché di impianti di produzione di energia, biogas, biometano che utilizzano sottoprodotti/biomasse di origine vegetale;

d) da autofficine ed autocarrozzerie con superficie costituente pertinenza dell'attività superiore a 200 mq, incluse le aree destinate alla sosta di automezzi incidentati e/o sottoposti a sequestro. Nella categoria rientrano anche le officine meccaniche e le carrozzerie per mezzi pesanti, mezzi agricoli e imbarcazioni;

e) da superfici scolanti destinate al carico, alla distribuzione dei carburanti e alle operazioni connesse e complementari presso i punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli, compresi gli impianti nei quali sono presenti esclusivamente metano e/o gpl. Nella categoria rientrano anche le aree di deposito di carburante destinato al rifornimento delle autocisterne;

f) da superfici scolanti specificamente, o anche saltuariamente, destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso e alla movimentazione in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006;

g) da attività di cui all'Allegato 8 alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, soggette ad *Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)*;

h) da attività di prospezioni geologiche finalizzate all'estrazione di idrocarburi.

2. Le acque di lavaggio delle superfici di cui al comma 1 sono soggette alle disposizioni stabilite dalle presenti Linee Guida per le acque di prima pioggia.

3. La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di seconda pioggia non sono soggetti alle disposizioni delle presenti Linee Guida, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19.

4. Nei casi di cui al comma 3, ai fini della stima delle portate da trattare all'impianto, è necessario effettuare un'analisi idrologica, effettuata anche basandosi sui parametri derivati dal Progetto Va.P.I (Valutazione delle Piene in Italia), considerando un periodo di ritorno di 10 anni. Tale periodo può essere ridotto fino a 5 anni dall'Autorità competente che può determinare, con riferimento alle singole situazioni, la quantità di acqua meteorica di dilavamento da assoggettare alle disposizioni delle presenti Linee Guida dandone comunicazione all'interessato.

5. È in ogni caso vietato lo scarico o l'immissione diretta delle acque meteoriche nelle acque sotterranee.

Art. 2 Sistemi di raccolta e convogliamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio

1. Tutte le superfici scolanti sulle quali insistono le attività di cui all'articolo 1 devono essere impermeabili. In linea generale, per quanto possibile, è necessario limitare al minimo le superfici da impermeabilizzare.

2. Le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio, che siano da recapitare in corpo idrico superficiale, nella rete fognaria nera o mista di competenza del gestore del S.I.I., ovvero sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, devono essere avviate in apposite vasche di raccolta a perfetta tenuta. Tali vasche, di seguito denominate vasche di prima pioggia, devono essere dimensionate in modo da garantire una capacità di accumulo complessiva non inferiore di 50 mc per ettaro di superficie scolante.

3. Alle acque meteoriche di dilavamento deve essere destinata una apposita rete di raccolta e convogliamento, munita, nei casi di cui al comma 2, di un sistema di alimentazione delle vasche di prima pioggia che le escluda automaticamente a riempimento avvenuto. La rete deve essere dimensionata sulla base degli eventi meteorici di breve durata e di elevata intensità caratteristici di ogni zona, e comunque assumendo che l'evento abbia una durata pari ad almeno quindici minuti e che il coefficiente di afflusso alla rete sia pari ad 1 per la superficie scolante e a 0,3 per quelle permeabili di qualsiasi tipo ad esse contigue. Sono escluse dal computo le superfici incolte o a verde.

Art. 3 Trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio

1. Le acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere sottoposte a trattamenti adeguati, al fine di garantire il rispetto dei valori limite allo scarico prescritti al successivo art. 4. Resta fermo che, per il conseguimento dei suddetti valori limite, devono essere adottati sistemi di trattamento specifici in relazione all'attività svolta sul piazzale ed alla tipologia di contaminanti

potenzialmente presenti nelle acque meteoriche.

2. Ai fini della gestione delle acque di prima pioggia, è fatto obbligo prioritario di prevedere un sistema di trattamento di tipo discontinuo, provvisto di vasca di accumulo (vasca di prima pioggia). Durante le precipitazioni atmosferiche le acque di prima pioggia da trattare, seppur già accumulate non possono essere scaricate in fognatura mista, in corpi d'acqua superficiali o sul suolo. L'Autorità competente può autorizzare lo scarico delle acque trattate anche durante il verificarsi dell'evento meteorico, per particolari tipologie di attività o specifiche esigenze tecnico-impiantistiche, che necessitino di un impianto di depurazione in continuo dotato di dispositivo di by-pass per gli eventi meteorici d'intensità superiore a quella di progetto. Per la stima delle portate da trattare all'impianto, si considera una portata pari a quella delle acque che dilavano le superfici scolanti nei primi 15 minuti di precipitazione, che comunque producano una lama d'acqua convenzionale pari a 5 mm.

3. Dalla vasca di accumulo delle acque di prima pioggia il refluo dovrà essere avviato agli ulteriori trattamenti, ove previsti, dopo un tempo di decantazione/sedimentazione di almeno 24 ore dal termine dell'evento meteorico. Lo svuotamento della vasca deve completarsi entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico.

Art. 4 Recapito e valori limite di emissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio

1. Le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio devono essere recapitate, in ordine preferenziale:

a) nella rete fognaria, nella condotta adibita al trasporto delle acque nere o miste, nel rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e dei valori limite di emissione stabiliti dal gestore del Servizio Idrico Integrato e approvati dall'Ente di Governo d'Ambito – EGRIB o dal titolare/gestore della rete fognaria (in questi casi il soggetto competente è il gestore della rete). Al riguardo si precisa che, relativamente alle acque di prima pioggia, non valgono i criteri di assimilabilità previsti nel regolamento approvato con D.G.R. n. 31 del 15/01/2013 e le attività soggette sono quelle riportate nell'articolo 1 dell'Allegato 2;

b) in corpo idrico superficiale, nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, ovvero di quelli eventualmente più restrittivi fissati dalla Regione ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, del medesimo decreto;

c) nelle aree non direttamente servite da rete fognaria e non ubicate in prossimità di corpi idrici superficiali, e solo qualora l'Autorità competente accerti l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità di utilizzare tali recapiti, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Restano fermi i divieti di scarico, per tale tipo di recapito, le sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e l'obbligo di rispettare i valori limite di emissione della Tabella 4 del medesimo allegato, ovvero di quelli eventualmente fissati dalla Regione ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, del Decreto.

2. Alle acque di prima pioggia e di lavaggio provenienti dalle superfici scolanti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) dell'Allegato 2 si applicano, per tutti i tipi di recapito, le disposizioni di cui all'articolo 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 152/2006. Il rispetto dei valori limite di emissione è accertato mediante campionamenti effettuati all'uscita dell'impianto di trattamento dedicato.

Art. 5 Attività di controllo e Campionamenti

1. La verifica del rispetto dei limiti di emissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio prescritti dall'articolo 4 del presente Allegato deve essere effettuata nel pozzetto fiscale posto a valle dell'ultimo trattamento e a monte dell'immissione nel corpo recettore. La tubazione che convoglia i reflui dal pozzetto fiscale al punto di scarico nel corpo recettore, non deve presentare alcun tipo di immissione (naturale o antropica) e deve essere accessibile ed ispezionabile.
2. I pozzetti di campionamento devono essere resi accessibili per il prelievo dei campioni da parte dell'Autorità di controllo.
3. Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità ai valori limiti di emissione devono essere riferite ad un campione istantaneo.
4. L'Autorità di controllo, nel caso di impianto in discontinuo con accumulo, può attivare il processo depurativo tramite lo svuotamento della vasca di prima pioggia purché siano trascorse almeno 24 ore dalla fine dell'evento meteorico oppure, nel caso di impianto in continuo, simulando l'evento meteorico e il lavaggio del piazzale.

Art. 6 Prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio

1. Le superfici scolanti di cui all'articolo 3 Definizioni, comma 1, lett. hh), devono essere mantenute in condizioni di pulizia al fine di limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio.
2. In caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, mediante interventi a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o pulverulenti o di liquidi.
3. I materiali derivati dalle operazioni di cui ai commi 1 e 2 devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta.

Art. 7 Domanda di autorizzazione e rinnovo

1. L'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio rientra tra i titoli abilitativi sostituiti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. 59/2013. La domanda per il rilascio dell'A.U.A., corredata dalla documentazione, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalla normativa vigente di settore, deve essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), che la trasmette in modalità telematica alle Province di Potenza e Matera, ciascuna per quanto di competenza.
2. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio o della relativa A.U.A., il titolare della stessa deve presentare, tramite il SUAP e almeno sei mesi prima della scadenza, istanza di rinnovo agli uffici competenti delle Province di Potenza e Matera, corredata dalla documentazione aggiornata. Fino all'adozione del nuovo provvedimento, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in esercizio nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, purché la domanda di rinnovo sia stata presentata nei termini previsti.
3. Le attività che, alla data di entrata in vigore delle presenti Linee Guida, non risultavano soggette all'autorizzazione delle acque meteoriche di prima pioggia e che rientrano tra quelle individuate dall'articolo 1 dell'Allegato 2, devono presentare apposita istanza di A.U.A. entro 12 mesi presso la Provincia territorialmente competente.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.629

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto di “Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato «Genzano 2» di potenza pari a 19.646,76 kWp (20.000 kWn in immissione), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – C.da Isca della Badessa” – Proponente: OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l. – ID: 56/2021 – Ottemperanza alla sentenza del TAR Basilicata, n. 449/2023.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600629

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Compatibilità Ambientale 23BD
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto di "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato «Genzano 2» di potenza pari a 19.646,76 kWp (20.000 kWn in immissione), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – C.da Isca della Badessa" – Proponente: OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l. – ID: 56/2021 – Ottemperanza alla sentenza del TAR Basilicata, n. 449/2023.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	○
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	○
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	○
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	○
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	○
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	○

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., recante *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"*;

VISTA la L.R. 6 settembre 2001, n. 34 e s.m.i., recante *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"*;

VISTA la L.R. statutaria 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i., recante *"Statuto della Regione Basilicata"*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29, recante *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante *"Individuazione degli atti di competenza della Giunta regionale"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*;

VISTA la D.G.R. n. 174 del 30 marzo 2022, recante *"Regolamento regionale «Controlli interni di regolarità amministrativa». Approvazione"*;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8 aprile 2022, recante *"Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, recante *"Regolamento regionale «Controlli interni di regolarità amministrativa». Promulgazione"*;

VISTA la D.G.R. n. 230 del 14 aprile 2023, recante *"PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali"*;

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9 luglio 2024, recante *"Nomina dei componenti della Giunta regionale"*;

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025, recante *"Art. 5 c. 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale"*;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, recante *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione generale"*;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026, recante *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in L. 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con L. 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"*;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026, recante *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi"*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla parte II, recante *"Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)"*;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, recante *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli artt. 1 e 14 della L. 9 luglio 2015, n. 114"*, che introduce significative modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2015, n. 54, recante *"Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10 settembre 2010"*;

VISTA la D.G.R. n. 46 del 22 gennaio 2019, recante *"Approvazione «Linee guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale» a seguito delle modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, introdotte dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104"*;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019, recante *"D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte II – Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati*

dall'Autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di VIA, VAS e VIncA";

VISTA la D.G.R. n. 35 del 21 gennaio 2022, recante *"D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte II; L.R. n. 47/1998 e s.m.i.. Disposizioni procedurali in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale"*, con la quale la Giunta regionale ha deliberato *"di disporre, nelle more di provvedere ad aggiornare la normativa regionale relativa alla valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, la disapplicazione dell'art. 16 della L.R. n. 47/1998 e s.m.i. specificando che per i procedimenti di VIA regionale dovrà essere applicata esclusivamente la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 – Parte II e s.m.i."*;

VISTA la D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024, recante *"Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR) – Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione"*;

VISTA la nota del 26 luglio 2021, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 19662/23AB del 28 luglio 2021, con la quale l'OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l. ha presentato un'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in merito al progetto di *"Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato «Genzano 2» di potenza pari a 19.997,88 kW_p (20.000 kW_n in immissione), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – C.da Isca della Badessa"*, ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- il progetto rientra nella categoria indicata nell'all. IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al n. 2, lett. b), definita *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"*;
- è facoltà della Società proponente attivare volontariamente la procedura di VIA, in alternativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.M. (sviluppo economico) 10 settembre 2010, recante *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, come sancito dalla sentenza del TAR Basilicata, n. 273/2022, e poi confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato, n. 443/2023;

VISTA la nota n. 28280 del 27 ottobre 2021, con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha trasmesso, all'OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l. e agli Enti ed Uffici competenti, la comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito *Web* istituzionale della documentazione allegata alla suddetta istanza, secondo quanto disposto dall'art. 27-*bis*, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale al n. 152560 dell'11 luglio 2023, con la quale è stata notificata la sentenza del TAR Basilicata, n. 449/2023, che ha ordinato alla Regione Basilicata di concludere il procedimento di PAUR entro il termine di giorni centoventi, a decorrere dalla data di notifica della stessa;

VISTA la nota n. 21170 del 30 gennaio 2024, con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-*bis*, c. 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'avvio del procedimento istruttorio. Secondo quanto disposto dal predetto art. 27-*bis*, c. 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il termine di presentazione da parte del pubblico interessato (trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avvio del procedimento istruttorio) delle osservazioni afferenti al procedimento di che trattasi è scaduto in data 29 febbraio 2024;

DATO ATTO che:

- non sono pervenute osservazioni entro i termini previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14-*ter* della L. n. 241/1990 e s.m.i., e dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si è svolta nelle sedute dei giorni 21 gennaio 2025, 26 giugno 2025 e 28 ottobre 2025;
- con nota n. 317643 del 19 dicembre 2025, l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha comunicato, all'OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l. e agli Enti ed Uffici competenti, l'avvenuta pubblicazione sul sito *Web* istituzionale del verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 28 ottobre 2025, unitamente ai relativi allegati, avente valore di bozza del rapporto finale della Conferenza, secondo le linee guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 46/2019;

CONSIDERATO che non sono state presentate osservazioni al verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi nel termine di giorni dieci dalla data di notifica dello stesso e, pertanto, il predetto verbale si intende quale rapporto finale della Conferenza di Servizi, secondo le linee guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 46/2019, avente valenza di

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(all. A – Rapporto finale della Conferenza di Servizi)**;

VISTA l'istruttoria esperita a cura dei funzionari dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, e resa nei termini riportati nell'**all. B – Rapporto istruttorio del PAUR**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'esito favorevole, con prescrizioni, dell'istruttoria di cui al suddetto **all. B – Rapporto istruttorio del PAUR**, nel quale sono riportate le risultanze della stessa e le prescrizioni che accompagnano il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comprensivo di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

VISTA la nota n. 189219 del 9 settembre 2026, con la quale l'Ufficio Energia della Regione Basilicata ha comunicato un parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del progetto, con gli effetti di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di PAUR, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(all. C – Parere favorevole con gli effetti di AU)**;

VISTA la relazione a firma della Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, predisposta ai sensi dell'art. 9, c. 6, del *"Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata"*, approvato con D.G.R. n. 179 dell'8 aprile 2022, ed avente valenza di parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(all. D – Relazione illustrativa)**;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024, recante *"Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR) – Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione"*; in particolare, il par. 2, lett. g), dell'allegato del predetto provvedimento recita: *"Il PAUR comprende tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, acquisiti in Conferenza di Servizi attraverso i pareri ivi resi dalle Amministrazioni rispettivamente competenti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 14-ter della L. 241/1990, che possono essere integrati con note scritte acquisite agli atti della Conferenza di Servizi"*;

ATTESO che dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale;

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation* – GDPR);

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni ai sensi degli artt. 6 e ss. della L.R. 14 dicembre 1998, n. 47;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A

1. Di **DARE ATTO** della proposta tecnica dell'Ufficio competente ai sensi degli artt. 6 e ss. della L.R. 14 dicembre 1998, n. 47, e di **APPROVARLA**;
2. Di **RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, comprensivo di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., a favore dell'OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l., relativamente al progetto di *"Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato «Genzano 2» di potenza pari a 19.646,76 kW_p (20.000 kW_n in immissione), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) – C.da Isca della Badessa"*;
3. Di **ALLEGARE** al presente provvedimento:
   3.1. il rapporto finale della Conferenza di Servizi **(allegato A)**;
   3.2. il rapporto istruttorio del PAUR, che riporta, nel par. 7 *"Valutazioni e conclusioni"*, il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e le relative prescrizioni **(allegato B)**;
   3.3. il parere con gli effetti di AU, ai sensi dell'art. 12, c. 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., di cui alla nota dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata, n. 189219 del 9 settembre 2026 **(allegato C)**;
   3.4. la relazione a firma della Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, predisposta ai sensi dell'art. 9, c. 6, del *"Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata"*, approvato con D.G.R. n. 179 dell'8 aprile 2022 **(allegato D)**;
4. Di **DISPORRE** che, ai sensi del par. 3 dell'allegato della D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024, recante *"Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR) – Indirizzi operativi di semplificazione. Approvazione"*, e del par. 8.1 delle *"Linee guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale"*, approvate con D.G.R. n. 46 del 22 gennaio 2019, a far data dalla notifica del PAUR, di cui alla presente deliberazione, decorrono i termini di vigenza di tutti i titoli ivi ricompresi, quindi del giudizio favorevole di compatibilità ambientale e dell'AU;
5. Di **DISPORRE** che la realizzazione e l'esercizio delle opere previste nel progetto in parola devono avvenire nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, quindi di quelle contenute negli allegati sopra richiamati;
6. Di **DARE ATTO** che, per quanto disposto dall'art. 27-*bis*, c. 7-*bis*, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le opere previste nel progetto non potranno essere realizzate fino all'ottenimento dei titoli abilitativi non ricompresi nel PAUR, secondo le tempistiche dettate dalle specifiche normative di settore;
7. Di **STABILIRE** che il **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** ha una durata pari ad **anni 5 (anni cinque)**, ai sensi dell'art. 25, c. 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a far data dalla notifica del presente provvedimento, e che entro tale termine dovranno essere ultimati tutti i lavori relativi al progetto di che trattasi. Decorso il termine di efficacia del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per la realizzazione dei lavori non ancora eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di VIA, fatta salva l'eventuale proroga del predetto termine concessa dall'Autorità competente, a seguito di istanza motivata e documentata della Società proponente;
8. Di **STABILIRE** che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 27-*bis*, c. 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al presente provvedimento sono rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte degli Uffici competenti per materia;
9. Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento costituisce, ai sensi del par. 2, lett. f), dell'allegato della D.G.R. n. 641 del 28 ottobre 2024, determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, *ex* art 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
10. Di **DEMANDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata i seguenti compiti:

10.1. **notificare**, in forma telematica, copia della presente deliberazione all'OPDEnergy Tavoliere 3 S.r.l., nella qualità di proponente del progetto in parola;

10.2. **trasmettere**, in forma telematica, copia della presente deliberazione alla Provincia di Potenza e al Comune di Genzano di Lucania (PZ), per dovuta conoscenza;

10.3. **trasmettere**, in forma telematica, copia della presente deliberazione all'Ufficio Energia della Regione Basilicata, per quanto di competenza derivante dall'applicazione del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

11. Di **PUBBLICARE** la presente deliberazione, unitamente ai relativi allegati, sul BUR Basilicata e sul portale *Web* istituzionale www.regione.basilicata.it.

Dalla data di pubblicazione sul BUR Basilicata del presente provvedimento, decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati.

L'ISTRUTTORE **Andrea Foti**

IL RESPONSABILE P.O. **Carlo Gilio**

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.630

Approvazione del disegno di legge regionale recante: “Disciplina, valorizzazione e promozione della rete dei cammini della Basilicata”.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.631

Contenzioso n. 9348/2026 - Ricorso innanzi al TAR Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.632

Catasto Unico Regionale degli impianti termici degli edifici: approvazione schema di accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 26 del regolamento (EU) 2016/679 tra regione Basilicata, provincia di Matera e comune di Potenza.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.633

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 8 FSE – Obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 8.4.11.A - Ammissione a finanziamento operazione “P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata” – Approvazione scheda operazione e schema di Convenzione con l’Azienda Sanitaria di Potenza.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600633

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Flussi informativi, sanità digitale e PNRR
13BJ
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 8 FSE – Obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 8.4.11.A - Ammissione a finanziamento operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" – Approvazione scheda operazione e schema di Convenzione con l'Azienda Sanitaria di Potenza.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	○
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	○
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	○
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	○
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	○
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	○

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI **Continua in Appendice**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202702959	2027	13.07	U81157	€ 292.556,67
202702960	2027	13.07	U81159	€ 108.799,13
202702961	2027	13.07	U81161	€ 46.628,20

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **17/09/2026**

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 241/90 ad oggetto: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche." e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "Codice dell'amministrazione digitale.";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta.";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale.";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni.";

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: "Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";

VISTA la DGR n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.";

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.";

VISTA la L.R. n. 34 del 6.09.2001, ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. 380 del 23.05.2024 avente ad oggetto: "Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26.02.2026 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189." e successivi aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";

VISTA la D.G.R. n. 176 dell'11.04.2026 avente ad oggetto: "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della regione Basilicata- art. 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";

VISTA la L.R. n. 8 del 06.05.2026, avente ad oggetto: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024";

VISTA la L.R. n. 9 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 10 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28/05/2026 avente ad oggetto: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 avente ad oggetto: "Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis" successive modifiche e integrazioni;

VISTI i regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, in particolare:

- il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante "Codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei";

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD);

VISTI il regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;

- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTI la deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- la deliberazione del 2 agosto 2022, n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi

europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

- il D.Lgs. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 352 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);
- la deliberazione della Giunta regionale 1° febbraio 2023, n. 47 con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 116 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 134;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 febbraio 2023, n.105 di istituzione del Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 31 luglio2023, n. 464 e 10 agosto 2023, n. 490;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2023 n. 615 di approvazione del "Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027" in particolare l'art. 3 "Compiti del partenariato – Progettazione delle misure strategiche e calendario degli Avvisi/Bandi";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 252 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2023, n. 377 con la quale si approva il documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" e i suoi due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione", con il quale:
- si individuano gli Uffici Responsabili dell'Attuazione (RdA);
- si definiscono le funzioni e responsabilità degli RdA;
- si definiscono le modalità di richiesta e rilascio del parere di coerenza programmatica;
- si riportano i target di realizzazione fisica e finanziari al fine rendere evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2023, n. 387 che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo predisposti dalla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, quale Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la

corretta attuazione del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1060/2021 e n.1057/2021;

- il Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 9 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2024 n. 186 avente ad oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione"; comprensivo di n. 11 allegati quale parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale medesima;
- la determina dirigenziale n.12BA.2025/D.00055 del 4 febbraio 2025 avente ad oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 2.0 e suo allegato, e del il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati".
- la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2025, n. 222 avente ad oggetto "Modifica del Paragrafo 4.4 del Manuale delle Procedure approvato con deliberazione n. 186/2024".
- la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2025 n. 593 avente ad oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 – DGR 322 del 27/06/2025 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060 versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati INTEGRAZIONE";
- il Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2026) 1774 FINAL del 18 marzo 2026 che modifica la decisione di esecuzione C(2022) 9766 e approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 aprile 2026, n. 131 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final del 18.3.2026 di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (versione 3.4);
- la deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2026, n. 372 avente ad oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.2 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.2 e relativi allegati";

TENUTO CONTO che il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (Legge Regionale 11 febbraio 2022, n. 1) che pone come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre disuguaglianze sociali e disparità territoriale dell'offerta;

CONSIDERATO CHE

a) con deliberazione della giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 854 la Regione Basilicata ha preso atto e approvato l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta ai sensi degli artt. 3 e 14 dell'ACN 25.07.2024 che prevede il recepimento delle Linee guida dell'Accordo nazionale, definendo una nuova organizzazione del servizio di assistenza;

b) per assicurare una buona gestione dei pazienti nel nuovo modello organizzativo è necessario assicurare un accesso diretto e condiviso ai PLS delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) alle informazioni sanitarie dei minori in tempo reale;

c) l'integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) permette di realizzare, quindi, la continuità assistenziale pediatrica, intesa come quel complesso di interventi articolato in un percorso assistenziale di più servizi e figure, in risposta ai bisogni di salute del bambino e della sua famiglia.

RAVVISATA l'opportunità di rafforzamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari sul territorio lucano, secondo quanto riportato nel Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, promuovendo "il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza" (art. 2, 3 comma);

CONSIDERATO che nell'ambito del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 l'azione 8.4.11.A dell'OS4.11. sostiene "la presa in carico e l'accompagnamento ai servizi di cura (es. telemedicina, screening, etc) che presentano significative barriere di accesso";

CONSIDERATO che tale sostegno è prevalentemente finalizzato a rafforzare l'offerta di servizi sanitari, secondo quanto riportato nel Decreto-legge 7 giugno 2024 n.73, convertito nella legge 107 del 29 luglio 2024, che prevede misure concrete per aumentare l'efficienza del servizio sanitario nazionale in particolar modo nell'ambito delle questioni che riguardano la domiciliarità delle cure e in modo complementare a quanto previsto nel Piano operativo Organismo Intermedio Regione Basilicata del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

DATO ATTO che il sopra citato Manuale delle Procedure prevede tra le modalità di selezione delle operazioni le procedure concertative-negoziali;

CONSIDERATO che l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP), di concerto con l'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), ha definito una proposta di intervento denominata "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata", trasmessa con nota Prt.G. 0063097/2026 - U del 29/06/2026, acquisita al prot. E. 143320-13BA del 29.06.2026, corredata di relazione tecnica illustrativa, tesa a digitalizzare e integrare i servizi delle AFT della pediatria lucana, garantendo la continuità assistenziale h12 e riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 ha convocato il partenariato ai sensi dell'art. 5 c. 4 del Regolamento di funzionamento per la presentazione della scheda relativa all'operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" (Allegato A);

VISTO lo schema di Convenzione (Allegato B), quale accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, predisposto in coerenza con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, nel quale sono descritti diritti e obblighi in capo al Beneficiario e vengono fornite indicazioni sulle modalità di esecuzione dell'operazione da ammettere a finanziamento con il presente atto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'onere di euro 1.493.280,00 (unmilionequattrocentonovantatremiladuecentottanta/00) per il finanziamento delle spese connesse all'operazione riportata nella scheda operazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, trova copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti ricollegabili all'azione 8.4.11.A del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO quindi, di poter ammettere a finanziamento l'operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" a valere sulle risorse dell'azione 8.4.11.A del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per euro 1.493.280,00 (unmilionequattrocentonovantatremiladuecentottanta/00);

VISTA la Deliberazione del 19 luglio 2021, n. 540 "Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 - ridefinizione modello organizzativo" con la quale la Giunta regionale ha proceduto ad approvare il nuovo modello organizzativo finalizzato alla gestione del trattamento dati con il quale il Titolare del trattamento ha designato i dirigenti degli Uffici, secondo l'organigramma attualmente vigente, al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 2 quattuordecies del D.lgs. 101/2018;

VISTA la nota prot. 0171400-13BA del 05.08.2026 con la quale è stato richiesto all'Autorità di Gestione il parere di coerenza programmatica ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 sulla proposta di DGR dal titolo "PR BASILICATA FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 8 FSE – Obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 8.4.11.A - Ammissione a finanziamento operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata"";

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, con nota prot. 0179610 del 25.08.2026, ha subordinato il rilascio del parere positivo di coerenza programmatica, ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, al recepimento di integrazioni alla documentazione trasmessa, richiedendo altresì di trasmettere, prima dell'attivazione della procedura di individuazione e selezione del contraente, la documentazione relativa all'Accordo Consip che verrà individuato per l'acquisizione dei servizi, unitamente al Piano dei Fabbisogni;

VISTA la nota prot. 0184254 del 02.09.2026 con la quale la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona ha trasmesso all'Autorità di Gestione, in riscontro alla predetta nota prot. 0179610/2026, la documentazione integrata a supporto della richiesta di parere di coerenza programmatica, costituita dalla scheda operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" e dallo schema di convenzione con l'Azienda Sanitaria di Potenza regolante i rapporti per la realizzazione del progetto;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, con nota acquisita al prot. E. 0185576 del 04.09.2026, sulla base della documentazione trasmessa, ha espresso parere positivo di conformità e coerenza programmatica ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 (Allegato C), rinnovando la richiesta di trasmissione della documentazione relativa all'Accordo Consip che verrà individuato per l'acquisizione dei servizi, unitamente al Piano dei Fabbisogni, prima dell'attivazione della procedura di individuazione e selezione del contraente;

DATO ATTO che, con la medesima nota prot. E. 0185576 del 04.09.2026, l'Autorità di Gestione ha rappresentato che l'onere finanziario per la realizzazione dell'operazione, pari a euro 1.493.280,00 (unmilionequattrocentonovantatremiladuecentottanta/00), trova copertura sul Bilancio regionale, Priorità 8 - ESO 4.11, a valere sui capitoli U81157, U81159 e U81161, per euro 447.984,00 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 1.045.296,00 sull'esercizio finanziario 2028, secondo la ripartizione riportata nel dispositivo;

DATO ATTO che il Beneficiario ha provveduto alla generazione del Codice Unico di Progetto (CUP) H39I26000990006, relativo al progetto "ACQUISTO SOFTWARE E FORMAZIONE PER IL PROGETTO P.A.I.DO.S.", con soggetto titolare l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, come da dettaglio CUP acquisito agli atti dell'Ufficio Responsabile dell'Azione;

RITENUTO di dover recepire le indicazioni formulate dall'Autorità di Gestione, prescrivendo al Beneficiario la trasmissione all'Ufficio Responsabile dell'Azione, per il successivo inoltro all'Autorità di Gestione, della documentazione relativa all'Accordo quadro/Convenzione Consip individuato per l'acquisizione dei servizi, unitamente al Piano dei Fabbisogni, prima dell'attivazione della procedura di individuazione e selezione del contraente;

RITENUTO di dover approvare la scheda operazione (Allegato A) e lo schema di Convenzione (Allegato B) e di allegare al presente atto la nota dell'Autorità di Gestione recante il parere positivo di coerenza programmatica (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

RITENUTO altresì, di dover incaricare il Dirigente dell'Ufficio Flussi Informativi, Sanità Digitale e PNRR competente in materia di investimenti tecnologici e digitali, dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti attuativi, in qualità di Ufficio Responsabile dell'Azione (RdA);

Su proposta dell'Assessore al ramo espressa nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di stabilire** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**;**
2. **di ammettere a finanziamento**, a valere sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 8 – Obiettivo specifico ESO 4.11 – Azione 8.4.11.A, l'operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" – CUP H39I26000990006 –, riportata nella scheda operazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a euro 1.493.280,00 (unmilionequattrocentonovantatremiladuecentottanta/00);
3. **di approvare lo schema di Convenzione (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, quale accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, nel quale sono descritti diritti e obblighi in capo al Beneficiario e vengono fornite indicazioni sulle modalità di esecuzione dell'operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" ammessa a finanziamento con il presente atto;**
4. **di prendere atto del parere positivo di conformità e coerenza programmatica espresso dall'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 con nota acquisita al prot. E. 0185576 del 04.09.2026, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato C);**
5. **di individuare** l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP) quale Beneficiario dell'operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata", in qualità di soggetto delegato dall'Azienda Sanitaria di Matera (ASM) al coordinamento e alla gestione delle attività progettuali;
6. **di dare atto** che all'operazione è stato attribuito, a cura del Beneficiario, il Codice Unico di Progetto (CUP) H39I26000990006 e che tale codice dovrà essere riportato su tutti gli atti, i provvedimenti, i documenti contabili e i giustificativi di spesa relativi all'operazione, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della legge 13 agosto 2010, n. 136;
7. **di delegare** il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato B, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di stipula;
8. **di stabilire** che il Dirigente dell'Ufficio Flussi Informativi, Sanità Digitale e PNRR rivesta il ruolo di Responsabile dell'Attuazione (RdA) della Convenzione, con il compito di rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti Sottoscrittori, coordinare il processo complessivo di realizzazione dell'intervento, individuare ritardi e inadempienze e promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori della Convenzione;
9. **di stabilire** che il Beneficiario dovrà assicurare la gestione, il controllo, la sorveglianza, il

monitoraggio, la rendicontazione e la pubblicità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari e del Sistema di Gestione e Controllo del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

10. **di stabilire** che il Beneficiario dovrà avviare le attività entro il 31.10.2026 e che la realizzazione dell'operazione dovrà concludersi entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, nel rispetto del cronoprogramma riportato nella scheda operazione (Allegato A);
11. **di stabilire**, in recepimento delle indicazioni formulate dall'Autorità di Gestione con note prot. 0179610 del 25.08.2026 e prot. E. 0185576 del 04.09.2026, che il Beneficiario trasmetta all'Ufficio Responsabile dell'Azione, per il successivo inoltro all'Autorità di Gestione, la documentazione relativa all'Accordo quadro/Convenzione Consip individuato per l'acquisizione dei servizi, unitamente al Piano dei Fabbisogni, prima dell'attivazione della procedura di individuazione e selezione del contraente;
12. **di dare mandato** al Dirigente RdA per tutti gli adempimenti successivi e conseguenti, ivi inclusi la gestione delle eventuali economie di spesa, il monitoraggio e il controllo dell'attuazione dell'operazione;
13. **di dare atto** che l'onere di euro 1.493.280,00 (unmilionequattrocentonovantatremiladuecentottanta/00) per il finanziamento delle spese connesse all'operazione trova copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti ricollegabili all'azione 8.4.11.A del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 del Bilancio regionale pluriennale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
14. **di registrare** la prenotazione d'impegno dell'onere succitato, come indicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. E. 0185576 del 04.09.2026, sui seguenti capitoli del bilancio regionale, Priorità 8 - ESO 4.11, che presentano la necessaria disponibilità:
    a. Cap. U81157 – Missione 13 Programma 07 – Titolo 2 – PdC U.2.03.01.02.000 – "PR Basilicata FSE+ 2021/2027 - Inclusione e salute - OS 4.11 - percorsi di cura tempestivi e qualità dei servizi sanitari - Amministrazioni locali (Quota UE)": euro 292.556,67 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 682.632,23 sull'esercizio finanziario 2028, per complessivi euro 975.188,90;
    b. Cap. U81159 – Missione 13 Programma 07 – Titolo 2 – PdC U.2.03.01.02.000 – "PR Basilicata FSE+ 2021/2027 - Inclusione e salute - OS 4.11 - percorsi di cura tempestivi e qualità dei servizi sanitari - Amministrazioni locali (Quota Stato)": euro 108.799,13 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 253.864,64 sull'esercizio finanziario 2028, per complessivi euro 362.663,77;
    c. Cap. U81161 – Missione 13 Programma 07 – Titolo 2 – PdC U.2.03.01.02.000 – "PR Basilicata FSE+ 2021/2027 - Inclusione e salute - OS 4.11 - percorsi di cura tempestivi e qualità dei servizi sanitari - Amministrazioni locali (Quota Regione)": euro 46.628,20 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 108.799,13 sull'esercizio finanziario 2028, per complessivi euro 155.427,33;
    d. per un totale di euro 447.984,00 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 1.045.296,00 sull'esercizio finanziario 2028, pari a complessivi euro 1.493.280,00 (unmilionequattrocentonovantatremiladuecentottanta/00);
15. **di notificare** il presente atto all'Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 presso la Direzione Generale per la Programmazione Economico-Finanziaria e la Gestione delle Risorse Finanziarie;

16. **di notificare** il presente atto all'Azienda Sanitaria di Potenza, beneficiaria dell'operazione, e, per conoscenza, all'Azienda Sanitaria di Matera;

17. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di rendere disponibile la pubblicazione del presente atto sul portale istituzionale della Regione.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Vito Grippa**

IL DIRIGENTE **Nicola Mazzeo**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

Ufficio Flussi informativi, sanità digitale e PNRR
13BJ

STRUTTURA PROPONENTE

DELIBERAZIONE N° 202600633

SEDUTA DEL 14/10/2026

OGGETTO

PR BASILICATA FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 8 FSE – Obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 8.4.11.A - Ammissione a finanziamento operazione "P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata" – Approvazione scheda operazione e schema di Convenzione con l'Azienda Sanitaria di Potenza.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro
202800678	2028	13.07	U81157	€ 682.632,23
202800679	2028	13.07	U81159	€ 253.864,64
202800680	2028	13.07	U81161	€ 108.799,13

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Scheda operazione
P.A.I.DO.S. - PediAtrIa DOmiciliare baSilicata

europa.regione.basilicata.it

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027
adgpr2127@regione.basilicata.it

Documento approvato con D.G.R. n.337/2023

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

P.A.I.DO.S. - Pedi**A**tr**I**a **DO**miciliare ba**S**ilicata

Tipologia di Operazione

Acquisizione di beni e servizi

Obiettivo Specifico/Azione

ESO4.11.- *Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)*

AZIONE 8.4.11.A- a) Percorsi di cura tempestivi

Fondo (FESR/FSE)

FSE+

Descrizione dell'operazione

Al 1° gennaio 2026 la popolazione di età 0 -6 era pari a 22.904 unità pari al 4.4% dei residenti totali, con una leggera differenza fra le due province, 4.3% Potenza e 4.5% Matera, mentre quella 7-14 anni 32.901 pari al 6,3% del totale con una differenza fra Potenza (6.1%) e Matera (6.5%) più marcata. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale i Comuni con maggiore popolazione potenzialmente destinataria dell'operazione, oltre i due comuni capoluogo, sono Scanzano Jonico, Avigliano, Montescaglioso, Lauria, Bernalda, Rionero in Vulture, Lavello, Pisticci, Melfi e Policoro, centri attrattori in ambito regionale. I comuni con minore presenza di potenziali destinatari son prevalentemente quelli interessati dalla SNAI 2021-2027, con San Paolo Albanese (2) e Carbone (3) con una popolazione 0-6 anni inferiore a 10 unità.

Al fine di assicurare "*la presa in carico e l'accompagnamento ai servizi di cura (es. telemedicina), che presentano significative barriere di accesso collegate alle conoscenze e competenze degli utenti/cittadini*", (*PR Basilicata 2021-2027*), la Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona con determinazione dirigenziale n.3BA.2025/D.00054 del 27/02/2025, ha valutato positivamente l'iniziativa, formulata dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, di sperimentare strumenti innovativi per assicurare "*la prossimità e l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari istituzionali*" destinati proprio ai giovani pazienti e alle loro famiglie.

Dopo un anno di sperimentazione, i dati sono stati: **2.137** famiglie coinvolte, **2.157** prescrizioni gestite, **14.584** consulti medici, **1.279** certificati, **10.360** appuntamenti calendarizzati.

Lo strumento permette in piena sicurezza al Pediatra di migliorare la comunicazione con le famiglie, organizzare meglio e più efficacemente il proprio tempo e disporre di uno strumento di supporto per il governo assistenziale, permettendo di assicurare servizio di assistenza, come indicato nelle linee guida dell'accordo nazionale, recepite con l'Accordo integrativo disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta

sottoscritto, in data 12.12.2025, dai Rappresentati di parte Pubblica e dai Rappresentanti Regionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN vigente. In particolare nelle linee guida è definita una nuova organizzazione del servizio di assistenza in grado di garantire con costanza ed efficacia l'erogazione delle prestazioni verso i pazienti in età pediatrica, dato l'avvio al processo di messa a regime delle nuove forme organizzative della pediatria ovvero le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le Unità Complesse delle Cure Primarie (UCCP).

Sulla base delle evidenze della fase di sperimentazione la DG Salute intende ampliare le attività previste attraverso l'integrazione raccolte con il Sistema Informativo Sanitario Regionale e avviare un percorso che ha l'obiettivo da un lato di migliorare la **continuità assistenziale medica pediatrica** e dall'altro facilitare le nuove forme organizzative della pediatria ovvero le **Aggregazioni Funzionali Territoriali** (AFT) e le **Unità Complesse delle Cure Primarie** (UCCP). L'integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) permetterà di realizzare la continuità assistenziale pediatrica, intesa come quel complesso di interventi che, senza interruzioni di flusso, presenza di omissioni e ridondanze di cure, realizza un percorso assistenziale articolato in più servizi e in più figure, in risposta ai bisogni di salute del bambino e della sua famiglia.

Corollario della breve disamina della distruzione territoriale dei potenziali beneficiari, secondo la quale solo **20** comuni presentano una popolazione 0-6 anni superiore alle 300 unità, e dei modelli organizzativi erogativi, per i quali la pediatria, di famiglia ed ospedaliera, ha una distribuzione prevalente nei centri aggregatori, è quello che una buona parte di bambini non ha possibilità di un accesso diretto a un pediatra per la mancanza di una guardia pediatrica attiva stanziale e per la mancanza di sedi con Pronto Soccorsi pediatrici.

Con le azioni previste nell'operazione, tra le quali l'integrazione con il SISR, il pediatra di libera scelta potrà meglio concorrere ad assicurare la tutela della salute degli assistiti, nel rispetto di quanto previsto dai livelli essenziali e uniformi di assistenza e con modalità rispondenti al livello più avanzato di appropriatezza clinica ed organizzativa, assumendo agevolmente il governo del processo assistenziale relativo a ciascun assistito, facendosi parte attiva della continuità dell'assistenza, in coerenza con l'organizzazione prevista dalla Regione Basilicata.

Il progetto di continuità assistenziale pediatrica prevede le seguenti azioni:

A. completamento nell'adozione dello strumento digitale da parte dei pediatri di libera scelta con **l'obiettivo di raggiungere l'80% della popolazione pediatrica regionale**, per raggiungere tale obiettivo si intende mettere in campo azioni di formazione e supporto ai pediatri, nonché azioni di comunicazione, informazione e formazione con le famiglie;
B. concessione gratuita dello strumento digitale per la durata del progetto 24 mesi;
C. integrazione tecnico funzionale del SISIR con lo strumento per la componente del SISIR;
D. creazione del datawarehouse regionale pediatrico, tramite sistemi di data analisys si potranno attivare processi di supporto alle decisioni, determinare in tempo reale l'andamento del servizio pediatrico regionale nella sua completezza rispetto ai nuovi modelli organizzativi adottati.

Pensato per il settore pediatrico, il progetto utilizza strumenti di intelligenza artificiale per migliorare

l'interazione tra medico e paziente, offrendo soluzioni personalizzate in grado di soddisfare le esigenze di entrambi.
Le aziende sanitarie locali coinvolgeranno i pediatri di libera scelta convenzionati, affinché venga offerto alle famiglie una soluzione IT che abbina l'utilizzo dell'intelligenza artificiale "verificata" in ambito sanitario così come previsto da decreti ministeriali e linee guida del Ministero della Salute, agli strumenti della telemedicina pediatrica quali televisite, teleconsulti, ecc., e ad altre funzioni quali le certificazioni e prescrizioni mediche, la gestione vaccinale.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

La procedura di attivazione dell'operazione prevede la sottoscrizione di apposita Convenzione per la realizzazione dell'operazione.

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 –Priorità 8 Inclusione e Salute – Obiettivo specifico ESO4.11 – Azione 8.4.11.A- Percorsi di cura tempestivi

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati;

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

euro 1.493.280,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

euro 1.493.280,00

Altre fonti di finanziamento

Nessuna

Beneficiari

ASP – Azienda Sanitaria Locale di Potenza giusta candidatura trasmessa via pec prot. Prt.G. 0063097/2026 - U - 29/06/2026, acquisita al prot. E.143320-13.BA del 29.06.2026

Piano finanziario

	Voci di spesa	Descrizione	Importo
Preparazione	Adozione pediatri	Formazione rivolta ai pediatri per adozione dell'app da parte dei pediatri di libera scelta	50.000,00
	Adozione genitori	Formazione rivolta ai genitori per adozione dell'app	50.000,00
Realizzazione	Integrazione SISIR	Supporto per integrazione tecnico funzionale del SISIR attraverso l'analisi e lo sviluppo evolutivo	200.000,00

		Formazione e affiancamento per integrazione SISIR	300.000,00
	Costi di sviluppo	Realizzazione del datawarehouse regionale pediatrico attraverso l'analisi e lo sviluppo evolutivo	600.000,00
	Totale fornitura imponibile		**1.200.000,00**
IVA (ammissibile ove costituisce un costo non recuperabile)			*264.000,00*
	Spese procedimenti e costi indiretti (del tasso forfettario pari al 2% ai sensi dell'art. 54 comma 1 lett. a) del Reg (UE) 2021/1060)		29.280,00
Totale progetto			**1.493.280,00**

Si precisa il metodo di calcolo sotteso al piano finanziario:

a) Formazione rivolta ai pediatri per adozione dell'app da parte dei pediatri di libera scelta
L'importo è riferito al seguente calcolo: 30h di formazione per 70 PLS per € 23,82 (Costi unitari- Reg. UE 1676/2023- Tabella 3-Valore del costo unitario di uno Stato membro (€ 27.90) X * indice LCI dello Stato membro (0,86).

b) Formazione rivolta ai genitori per adozione dell'app
L'importo è riferito al seguente calcolo: 1h di formazione per 8.155 partecipanti suddivisi in gruppi di 4 partecipanti per € 24,6682 (Costi unitari- Reg. UE 1676/2023- Tabella 7-Valore del costo unitario di uno Stato membro).

c) Supporto per integrazione tecnico funzionale del SISIR attraverso l'analisi e lo sviluppo evolutivo
L'importo è riferito al seguente calcolo: 666 giornate/uomo per € 300.00, quale media di parametro Consip su Accordi per attività similari.

d) Formazione e affiancamento per integrazione SISIR
L'importo è riferito al seguente calcolo: 1.000 giornate/uomo per € 300.00, quale media di parametro Consip su Accordi per attività similari.

e) Realizzazione del datawarehouse regionale pediatrico attraverso l'analisi e lo sviluppo evolutivo
L'importo è riferito al seguente calcolo: 2.000 giornate/uomo per € 300.00, quale media di parametro Consip su Accordi per attività similari

Criteri di ammissibilità

- **Rispetto/soddisfacimento dei requisiti previsti nel bando o nella convenzione in termini di tipologia di intervento, beneficiari, durata, dotazione finanziaria e/o di eventuali ulteriori requisiti obbligatori**
  Non applicabile- Trattasi di accordo ai sensi dell'art.15, comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm.. Sono soddisfatte le condizioni previste dal codice dei contratti pubblici per l'attivazione di una cooperazione e della normativa comunitaria, essendo presenti considerazioni inerenti all'interesse pubblico e non svolgendo ASP più del 20% delle attività sul mercato aperto.

- **Coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica**
  L'operazione è in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.CO.), approvato con DGR n.372 del 25.06.2026 e, precisamente, al "*d) Cooperazione fra amministrazioni attraverso l'istituto dell'Accordo per lo svolgimento di attività di interesse comune, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che ha disciplinato l'istituto della collaborazione orizzontale fra*

amministrazioni, dell'art. 15 della Legge n. 241/90"(pag.35).

~ **Rispetto della normativa europea e nazionale in materia di fondi SIE**
Coerenza con gli Artt. 63 (Ammissibilità) e 73 (Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione) del Regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni;
Coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1057 e con il Regolamento (UE) di modifica 2025/1913;
Coerenza con le procedure di selezione approvate nel Si.Ge.Co. del PR Basilicata.

~ **Rispetto della normativa nazionale e europea in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, tutela ambientale, privacy, inconferibilità e incompatibilità;**
Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, saranno applicati i protocolli adottati da ciascuna Azienda Sanitaria, connessi alla convenzione da stipulare ai sensi dell'art.15, comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante le condizioni di cui all'Art. 73(3) RDC.
In particolare, la comunicazione tra i server applicativi e i client dell'applicazione verrà effettuata utilizzando il protocollo HTTPS, noto anche come HTTP over TLS. L'implementazione di tale protocollo si basa sullo scambio dei dati tramite HTTP all'interno di una comunicazione criptata dal Transport Layer Security (TLS in versione minima 1.2).

~ **Conformità alle regole nazionali e europee in tema di o appalti, co programmazione, co progettazione e cogestione ai sensi del DM n.72 del 31.2021, aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.**
La procedura di affidamento prescelta, conformante a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, Codice dei contratti pubblici, sarà quella dell'adesione Accordo Quadro e/o Convenzione Consip.

Criteri di selezione

Sulla base del progetto trasmesso dal Beneficiario, l'RdA ha proceduto a verificare la coerenza della proposta in termini valutazione, evidenziando i seguenti elementi:

~ **Efficacia della metodologia individuata per raggiungere le diverse tipologie di destinatari**
Trattasi si intervento realizzato con i PLS, quale punto unico di accesso ai servizi sanitari attraverso uno strumento digitale dedicato, destinato a tutti gli iscritti nell'anagrafe sanitaria regionale e, quindi, in carico al SSR.

~ **Modalità e ampiezza del coinvolgimento degli ETS e dei servizi sociali dei Comuni nella co progettazione dell'intervento**
Nessun coinvolgimento specifico. Si prevede di coinvolgere gli ETS impegnati sul tema della disabilità per facilitare il coinvolgimento delle famiglie con un minore con disabilità.

~ **Sostenibilità della partnership con ETS e servizi sociali dei Comuni (protocolli d'intesa, accordi,..)**
Non pertinente

~ **Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono l'accessibilità delle persone con disabilità**

Si prevede di implementare specifiche funzioni di accessibilità portale destinate alle persone con disabilità.

~ **Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono la parità di genere**
L'operazione rappresenta una soluzione innovativa per il supporto alle attività di cura da parte di donne, in particolar modo quelle occupate, permettendo flessibilità oraria di accesso.

Criteri di premialità

Non previsti

Territori cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Indicatori di output

I destinatari dell'operazione sono giovani pazienti residenti nel territorio regionale.
EECO01 Numero complessivo dei partecipanti: **8155** partecipanti pari alla popolazione 0.6 al 1° gennaio 2026 nei 48 comuni delle SNAI 2014-2020 riconfermate e/o riparametrate.

Indicatori di risultato

SR4_2T Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa: 1.857pari al 20.0% dei partecipanti

Settore di intervento

160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

Forma di finanziamento

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

FASE	II-2026	I-2027	II-2027	I-2028
Preparazione_ Accordo con ASP				
Preparazione_ Adesione Accordo e/o Convenzione Consip				
Preparazione _Adozione pediatri				
Preparazione _Adozione genitori				
Realizzazione _Integrazione SISIR				
Realizzazione _Costi di sviluppo				
Rendicontazione e conclusione operazione				

Previsioni di spesa per annualità

FASE	II-2026	I-2027	II-2027	I-2028
Pagamenti e rendicontazione	373.320,00	447.984,00	447.984,00	223.992,00

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE BASILICATA

Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'operazione denominata *"P.A.I.DO.S. - Pediatria AI DOmiciliare baSilicata"*

europa.regione.basilicata.it
Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027
adgpr2127@regione.basilicata.it

Art.1 Valore della premessa 8
Art.2 Principio di leale collaborazione. 8
Art.3 Oggetto e finalità dell'Accordo 8
Art.4 Soggetti coinvolti e Governance dell'Accordo 9
Art.5 Decorrenza e durata 10
Art.6 Divieto di cessione a terzi 10
Art.7 Condizioni di attuazione e obblighi delle parti 10
Art.8 Copertura finanziaria dell'Accordo 12
Art.9 Modalità di erogazione del finanziamento 12
Art.10 Durata dell'Accordo 13
Art.11 Clausola di esonero responsabilità 13
Art.12 Modifiche dell'Accordo 13
Art.13 Monitoraggio 14
Art.14 Verifiche e controlli 14
Art.15 Regole di informazione/pubblicità 14
Art.16 Ritardi, inerzie ed inadempienze 15
Art.17 Cause di revoca del contributo 15
Art.18 Controversie 16
Art.19 Tutela della riservatezza 16
Art.20 Foro competente 17
Art.21 Disposizioni conclusive 17
Art.22 Sottoscrizione 17

La Regione Basilicata, C.F. 80002950766, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona e domiciliato per la carica in Via Vincenzo Verrastro n. 9, Potenza presso la sede della Regione Basilicata;

E

l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP), C.F.01722360763, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore ASP e domiciliato per la carica in Via Torraca, Potenza presso la sede Azienda Sanitaria di Potenza

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI

- i regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, in particolare:
  a. il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
  b. il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
  c. il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
  d. il Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante "Codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei";
- il regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01);
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;
- il Pilastro Europeo dei diritti sociali proclamato dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021 con cui è stato approvato il «Piano d'azione sul pilastro Europeo dei diritti sociali»;
- la Legge 7 agosto del 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e s.m.i;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il D.M. 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019;
- il D.M. 23 marzo 2022 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- il D.M. 23 giugno 2023 "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" pubblicato in G.U. il 4 agosto 2023;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilita' della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

VISTI ALTRESÌ

- la deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi

europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- la deliberazione del 2 agosto 2022, n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 352 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);
- la deliberazione della Giunta regionale 1° febbraio 2023, n. 47 con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 116 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2023, n. 134;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 febbraio 2023, n.105 di istituzione del Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 31 luglio2023, n. 464 e 10 agosto 2023, n. 490;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2023 n. 615 di approvazione del "Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027" in particolare l'art. 3 "Compiti del partenariato – Progettazione delle misure strategiche e calendario degli Avvisi/Bandi";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 252 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2023, n. 377 con la quale si approva il documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" e i suoi due allegati A1 "Uffici

Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione", con il quale:

a) si individuano gli Uffici Responsabili dell'Attuazione (RdA);
b) si definiscono le funzioni e responsabilità degli RdA;
c) si definiscono le modalità di richiesta e rilascio del parere di coerenza programmatica;
d) si riportano i target di realizzazione fisica e finanziari al fine rendere evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2023, n. 387 che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo predisposti dalla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, quale Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1060/2021 e n.1057/2021;
- il Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 9 gennaio 2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2024 n. 186 avente a oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione"; comprensivo di n. 11 allegati quale parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale medesima;
- la determina dirigenziale n.12BA.2025/D.00055 del 4 febbraio 2025 avente a oggetto "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 2.0 e suo allegato, e del il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati".
- la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2025, n. 222 avente a oggetto "Modifica del Paragrafo 4.4 del Manuale delle Procedure approvato con deliberazione n. 186/2024".
- la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2025 n. 593 avente a oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 – DGR 322 del 27/06/2025 di approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060 versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati INTEGRAZIONE
- il Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2026) 1774 FINAL del 18 marzo 2026 che modifica la decisione di esecuzione C(2022) 9766 e approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

- la deliberazione di Giunta regionale del 2 aprile 2026, n. 131 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final del 18.3.2026 di approvazione della modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (versione 3.4);
- la deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2026 n.372 avente ad oggetto "PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE ECONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 3.2 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.2 e relativi allegati.

PREMESSO CHE

- con deliberazione della giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 854 la Regione Basilicata ha preso atto e approvato l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta ai sensi degli artt. 3 e 14 dell'ACN 25.07.2024 che prevede il recepimento delle Linee guida dell'Accordo nazionale, definendo una nuova organizzazione del servizio di assistenza;
- per assicurare una buona gestione dei pazienti nel nuovo modello organizzativo è necessario assicurare un accesso diretto e condiviso ai PLS delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) alle informazioni sanitarie dei minori in tempo reale;
- l'integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) permette di realizzare, quindi, la continuità assistenziale pediatrica, intesa come quel complesso di interventi articolato in un percorso assistenziale di più servizi e figure, in risposta ai bisogni di salute del bambino e della sua famiglia.
- al fine di assicurare "*la presa in carico e l'accompagnamento ai servizi di cura (es. telemedicina), che presentano significative barriere di accesso collegate alle conoscenze e competenze degli utenti/cittadini*", la Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona ha valutato positivamente l'iniziativa, formulata dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, di sperimentare strumenti innovativi per assicurare *"la prossimità e l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari istituzionali*" destinati proprio ai giovani pazienti e alle loro famiglie;
- l'Azienda Sanitaria di Potenza, di concerto con quella di Matera, ha definito una proposta di intervento, trasmessa con nota Prt.G. 0063097/2026 - U - 29/06/2026, acquisita al prot.E 143320-13BA del 29.06.2026, tesa a digitalizzare e integrare i servizi delle AFT della pediatria lucana, garantendo la continuità assistenziale h12 e riducendo gli accessi impropri al Pronto soccorso;
- in coerenza con il Piano Strategico 2021-2030 (L.R. 1 dell'11 febbraio 2022), la proposta di intervento candidata dall'Azienda Sanitaria di Potenza, di concerto con quella di

Matera, risulta coerente con la strategia contro lo spopolamento delle aree interne, contribuendo ad accrescere i servizi destinati alla popolazione infantile;

- Il Piano Strategico 2021-2030, che delinea una strategia contro lo spopolamento e le condizioni da attuare per la crescita economica;
- la deliberazione della giunta Regionale _____ n.___ ha disposto l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 delle spese connesse al progetto "*P.A.I.DO.S. - Pediatria AI DOmiciliare baSilicata*" avente a oggetto la sperimentazione di strumenti innovativi per assicurare "*la prossimità e l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari istituzionali*" destinati proprio ai giovani pazienti e alle loro famiglie., ricollegabili all'azione 8.4.11.A - Priorità 8 Inclusione e salute– Obiettivo specifico ESO 4.11, come articolate all'Allegato A;
- la suindicata DRG ____/_____ha approvato lo schema di Accordo (Allegato B); successivamente approvato anche dalle altre Parti che sottoscrivono l'Accordo;
- l'Azienda Sanitaria di Potenza è stata delegata dall'Azienda di Matera a svolgere il coordinamento e la gestione delle attività progettuali indicate nell'allegato A);
- la Regione Basilicata, quindi, intende avvalersi dall'Azienda Sanitaria di Potenza, in qualità di coordinamento delle Aziende del SSR impegnate nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie, per le attività di sperimentazione delle attività previste nel progetto di cui all'Allegato A);

TANTO PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA INDIVIDUATE

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 Valore della premessa

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Art.2 Principio di leale collaborazione.

Le Parti, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e contabile, si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art.3 Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra la Regione Basilicata e Azienda Sanitaria di Potenza -ASP, identificate in epigrafe, per l'attuazione e le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione delle attività previste di cui alla DGR n. …… del ……..

Il presente Accordo ha per oggetto l'affidamento ad Azienda Sanitaria di Potenza -ASP (d'ora innanzi denominato Beneficiario) dell'incarico di attuazione amministrativo/ contabile delle attività previste

nell'ambito della realizzazione degli obiettivi del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 - Priorità 8 Obiettivo specifico ESO4.11 Azione 8.4.11.A- a) Percorsi di cura tempestivi.

Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

L'accordo definisce:

a) Le modalità di realizzazione delle attività previste dall'Allegato A);

b) Le condizioni e i limiti di erogazione del finanziamento assentito a favore del Beneficiario;

c) Le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione finale;

d) La responsabilità del Beneficiario relativamente alla programmazione, gestione e attuazione delle attività previste.

Art.4 Soggetti coinvolti e Governance dell'Accordo

I soggetti coinvolti sono:

a. La Regione Basilicata che interviene nell'attuazione del presente Accordo con le seguenti figure:

   i) ai fini dell'attuazione, della gestione e del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle operazioni ammesse a finanziamento, il Dirigente pro tempore del Ufficio Flussi Informativi, Sanità Digitale e PNRR, quale Responsabile delegato alla gestione dell'operazione come indicato con la succitata DGR n._____ del _____;

   ii) ai fini del coordinamento sulla complessiva attuazione del presente Accordo, è individuato, quale "Responsabile dell'Attuazione" la dott. Vito Grippa;

b. Azienda Sanitaria di Potenza -ASP in qualità di Beneficiario che interviene nell'attuazione del presente Accordo con la seguente figura:

   i) ai fini della rappresentanza e dell'attuazione dei compiti e degli impegni assunti nell'Accordo è individuato quale "Responsabile il _____;

Le Parti, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:

- utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'implementazione dell'Accordo;
- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e se opportuno concordarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa.

Il Responsabile dell'Attuazione rappresenta in modo unitario gli interessi dei Soggetti Sottoscrittori, coordina il processo complessivo di realizzazione dell'operazione del presente Accordo, individua ritardi e inadempienze e promuove le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da

parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

Il Responsabile dell'Attuazione si raccorda con l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 ai fini della verifica e del controllo dello stato di attuazione dell'Accordo.

Art.5 Decorrenza e durata

Il Beneficiario assume l'obbligo di avviare le attività previste nell'allegato A entro 31.10.2026 e comunque non oltre i termini stabiliti dallo stesso Allegato A).

Art.6 Divieto di cessione a terzi

È vietata la cessione, anche parziale, a qualunque titolo, delle attività previste dal presente accordo a soggetti terzi, salvo quelle espressamente autorizzate dalla Regione.

Art.7 Condizioni di attuazione e obblighi delle parti

I compiti e le funzioni amministrative, finanziarie ed economiche connesse con le attività formative sono espletati dal Beneficiario mediante l'utilizzo di proprio personale.

Il Beneficiario individua il responsabile amministrativo per la realizzazione di tutte attività amministrativo-contabili di cui al presente accordo nonché i responsabili di ciascun procedimento o sub-procedimento.

Il Beneficiario, destinatario del finanziamento, è tenuto all'adempimento dei seguenti obblighi:

1. realizzare le attività progettuali secondo i tempi, le fasi, le modalità ed i contenuti previsti dal relativo Allegato A);
2. rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. 25 giugno 2026 n.372 e in particolare quelle in tema di rendicontazione delle spese per le operazioni selezionate attraverso Procedure concertative/negoziali;
3. assicurare il concorso al conseguimento dei princìpi orizzontali previsti all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1057, relativi:
    a. al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; alla parità di genere;
    b. alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
    c. all'accessibilità per le persone con disabilità;
    d. alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'aquis ambientale dell'Unione
    e. al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH), rispetto al quale l'Ufficio Responsabile d'Azione conferma l'esito del Rapporto Ambientale predisposto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021 2027, ovvero la misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile.
4. presentare:
    I. entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione la dichiarazione di avvio dell'attività, nella quale dovranno essere specificati
        a) il calendario di massima delle specifiche attività previste in progetto;

b) la descrizione delle azioni di monitoraggio e controllo per la verifica della corretta esecuzione delle attività previste (*tale attività sarà oggetto di reportistica finale*);

II. con cadenza trimestrale dalla data di avvio delle attività le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività;

III. entro 60 giorni dalla conclusione delle attività presentare la dichiarazione finale di spesa attestata da formale comunicazione di chiusura;

5. rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
6. osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX e dalla normativa regionale di riferimento, come indicato nel successivo art.14;
7. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti…);
8. adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato alle attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
9. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
10. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del progetto nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
11. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento, massimali di costo, documentazione da esibire a giustificazione della spesa sostenuta ecc.) in coerenza con la normativa di riferimento;
12. attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Principio di necessità nel trattamento dei dati*" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
13. garantire il rispetto delle "*Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici*" emanato da AgID, secondo quanto contenuto nell'articolo 11 della Legge del 9 gennaio 2004, n. 4,
14. rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
15. accettare i controlli dell'Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto del presente accordo;
16. assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
17. assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo;

18. riportare l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione, su tutte le misure di informazione e di comunicazione (documenti utilizzati per le procedure di selezione, conferimenti d'incarico, relazioni, ecc.);
19. mettere a disposizione i documenti richiesti in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'AdG, degli RdA, dell'AdC, dell'AdA e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Comunità e i loro rappresentati);
20. conservare documentazione sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunamente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, conformemente al Regolamento (UE) 1060/2021;
21. adottare un sistema di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica delle operazioni finanziate, sulla base delle indicazioni fornite nel Manuale delle Procedure relativamente alla predisposizione del fascicolo di progetto, in modo da renderla facilmente consultabile da parte di soggetti preposti al controllo;
22. rendere disponibili i documenti giustificativi relativi ai servizi erogati e alle spese sostenute per un periodo di cinque anni dopo la ricezione dell'ultimo pagamento, ai sensi dell'art. 82 del Reg 1060/2021;
23. assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010 ed indicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;
24. assicurare che il personale impegnato nello svolgimento delle attività progettuali sia in possesso delle competenze e della necessaria professionalità;
25. fornire, con l'ultima dichiarazione di spesa, dichiarazione con illustrazione delle misure adottate necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convenzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del progetto ed in particolare nell'accesso allo stesso;
26. restituire alla Regione le somme di denaro relative a spese ritenute, in sede di verifica della rendicontazione, non pertinenti e/o non ammissibili.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate.

La Regione Basilicata si impegna a garantire il necessario supporto per la piena e corretta realizzazione dell'operazione.

Art.8 Copertura finanziaria dell'Accordo

Le risorse finanziarie immediatamente disponibili per l'attuazione del Programma degli interventi sono previste a valere sulla Priorità 8 - Obiettivo specifico ESO4.11 - Azione 4.11.A -a) Percorsi di cura tempestivi del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

Art.9 Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Basilicata, a titolo di finanziamento delle attività di cui all'allegato A del presente accordo, procederà all'erogazione del contributo al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, con le seguenti modalità:

- anticipo iniziale pari al 30% del costo stimato a seguito di apposita richiesta generata sul SI corredata da:
    a. la documentazione progettuale con la delibera di approvazione dell'operazione
    b. l'atto di approvazione del progetto esecutivo o di aggiudicazione della fornitura di beni/servizi o di adesione ad Accordo / Convenzione Consip;
    c. l'atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto individuato ai sensi del Codice dei Contratti pubblici;
- erogazioni successive concesse previa presentazione della rendicontazione delle spese per stati di avanzamento lavori, di norma fino ad un massimo del 90% del finanziamento concesso;
- saldo, pari al 10%, avviene di norma entro 60 giorni trasmissione dalla trasmissione della di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo ritenuto ammissibile.

La Regione assicura che il Beneficiario riceva l'importo del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.

La Regione predispone il provvedimento di liquidazione, in favore del Beneficiario, di norma entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione o, nel caso ritenga necessaria l'acquisizione di ulteriori integrazioni o chiarimenti, entro 45 giorni dalla ricezione dei medesimi, compatibilmente con il rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Art.10 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 16, scade improrogabilmente il 31 dicembre 2029 o, in alternativa precedentemente al 31 dicembre 2029, con la liquidazione dell'intero contributo spettante a Beneficiario a seguito della conclusione delle attività previste nel l'allegato A.

Art.11 Clausola di esonero responsabilità

Il Beneficiario è l'unico responsabile della programmazione, della gestione, della attuazione e della rendicontazione delle annualità delle attività di cui al precedente art. 1, nonché per tutto quanto concerne l'esecuzione del servizio inerente all'incarico assunto.

Il Beneficiario solleva la Regione da qualsiasi responsabilità derivante dall'esecuzione del contratto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione.

Art.12 Modifiche dell'Accordo

Sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente ai successivi artt. 13 e 14 del presente Accordo, l'AdG effettua la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso. Altresì l'AdG e può chiedere al Beneficiario e al Responsabile di Azione informazioni aggiuntive per il reporting a Giunta, Comitato di Sorveglianza, Amministrazioni centrali e Commissione Europea.

L'Accordo può essere aggiornato e integrato per concorde volontà dei contraenti.

Le Parti si impegnano ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora

sopravvenisse una modifica alle norme che regolano i Fondi che finanziano gli interventi o alle leggi, ai regolamenti e agli atti amministrativi della Regione.

La Regione Basilicata si riserva il diritto di modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo, i propri regolamenti, direttive, manuali e tutti gli atti connessi a vario titolo con il Programma che finanzia gli interventi senza che questo comporti la necessità di modificare il presente Accordo.

Art.13 Monitoraggio

Il Monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite gli applicativi informatici di monitoraggio e rendicontazione previsti dal programma che finanzia l'Accordo;

Le Parti si impegnano ad eseguire, con cadenza periodica tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

Il Beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria;

In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Beneficiario con immediatezza.

Art.14 Verifiche e controlli

Con l'accettazione del presente accordo, il Beneficiario accetta le forme di controllo previste, sulla correttezza e la regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo dei fondi, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'intervento possa essere campionato per i controlli in loco.

La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'adempimento degli obblighi di cui al presente accordo. Tali verifiche non esonerano comunque il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione delle attività finanziate e di ogni altra attività connessa.

Art.15 Regole di informazione/pubblicità

Il Beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dalla Politica di Coesione, in particolare a quanto disposto dall'art.50 del Regolamento (UE) 1060/2021, dall'ALLEGATO IX del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento.

In particolare, il Beneficiario dovrà provvedere:

- fornire, sul sito web, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni che non comportano investimenti materiali o l'acquisto di attrezzature, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Art.16 Ritardi, inerzie ed inadempienze

Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) 2021/1060, in caso di ritardi inerzie o inadempienze nell'attuazione delle attività previste, il Responsabile dell'attuazione, informandone l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, invita il Responsabile del Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni fissando un congruo termine in merito;

Il Responsabile del Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile dell'attuazione gli atti adottati le iniziative assunte e i risultati conseguiti;

Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile dell'attuazione, sentita l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, adotta le misure amministrative di propria competenza.

Art.17 Cause di revoca del contributo

La Regione procede alla revoca, parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata per il PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della commissione Europea in materia di rettifiche finanziarie.

La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:

a. il Beneficiario non abbia rispettato la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamenti;
b. il Beneficiario abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi degli artt. 63 e 64 Reg. (UE) 1060/2021 e del D.Lgs. 10 marzo 2025, n. 66 regolamento nazionale sull'ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021-2027;
c. Beneficiario, tenuto conto delle norme contabili nazionali, non mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative;
d. il Beneficiario non provveda a generare il CUP ed eventualmente il CIG;
e. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;

f. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente accordo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;

g. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 65 del regolamento (UE) 1060/2021 in materia di stabilità delle operazioni.

La Regione altresì si riserva la facoltà di revoca, nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i compiti a lui assegnati con il presente Accordo, come indicati al precedente art.7.

La Regione procede alla revoca tenendo conto del principio di proporzionalità, ossia in ragione dell'incidenza delle cause della revoca sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo.

Art.18 Controversie

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'Amministrazione regionale e Beneficiario dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

Art.19 Tutela della riservatezza

La sottoscrizione della presente Convenzione determina l'inclusione del Beneficiario nell'Elenco dei Beneficiari che deve essere pubblicato dalla Pubblica Amministrazione concedente (con l'indicazione della denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico destinato alla medesima).
Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014- 2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo, la Regione Basilicata dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché alle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR")
È fatto obbligo al beneficiario ASP, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art.13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE+ in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo della Regione per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle

norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Art.20 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione, la risoluzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Art.21 Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+-2021-2027. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art.22 Sottoscrizione

Il presente Accordo a pena di nullità è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione Basilicata
Il Direttore Generale

Per Azienda Sanitaria di Potenza -ASP
Il Direttore Generale

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZARIE

VIA VINCENZO VERRASTRO, 4 - 85100 POTENZA
C.F.: 80002950766

Direttore Generale
Dott. Alfonso MORVILLO

Tel. 0971.668297
dg.programmazione.finanze@cert.regione.basilicata.it
adgprbasilicata2127@regione.basilicata.it

Spett.le

Ufficio Sanità Digitale e PNRR
c.a. Dott. **Nicola Mazzeo**
pec: sanita.digitale@pec.regione.basilicata.it

e, p.c. Spett.le

Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona
c.a. Dott. **Domenico Tripaldi**
pec: dg.sanita@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 8 - Obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 8.4.11.A - Vs trasmissione prot. n. 0184306 del 02/09/2026 – Riscontro nota prot. 0179610 del 25/08/2026 - Trasmissione documentazione integrata a supporto della richiesta parere di coerenza programmatica giusta nota prot. n. 017140013BA del 05/08/2026– **Riscontro.**

Con riferimento alla richiesta in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si esprime parere positivo di conformità e coerenza programmatica ai sensi dell'art. 73 par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Si coglie l'occasione per rinnovare quanto già espresso con precedente nota prot. n. 0179610 del 25/10/2026, ovvero di trasmettere la documentazione relativa all'Accordo Consip che verrà successivamente individuato per l'acquisizione dei servizi, unitamente al Piano dei Fabbisogni, prima dell'attivazione della procedura di individuazione e selezione del contraente.

Si rappresenta infine che l'onere finanziario per la realizzazione della suddetta operazione troverà copertura sul Bilancio Regionale a valere sui capitoli come sotto riportati:

Priorità 8 - ESO 4.11 -

Capitolo	Esercizio 2027	Esercizio 2028	TOTALE
U81157	€ 292.556,67	€ 682.632,23	€ 975.188,90
U81159	€ 108.799,13	€ 253.864,64	€ 362.663,77
U81161	€ 46.628,20	€ 108.799,13	€ 155.427,33
TOTALE	**€ 447.984,00**	**€ 1.045.296,00**	**€ 1.493.280,00**

Cordiali saluti

Autorità di Gestione
PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027
Alfonso Morvillo

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.634

Contenzioso n. 9336/2026 - Ricorso innanzi al TAR Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.635

Contenzioso n. 9340/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.636

Contenzioso n. 9342/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.637

Contenzioso n. 9344/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.638

Contenzioso n. 9345/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.639

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2022/2025. Presa d’atto del Verbale degli esami finali sessione ordinaria appendice.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600639

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio risorse umane del SSR
13BC

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2022/2025. Presa d'atto del Verbale degli esami finali sessione ordinaria appendice.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la L. 07 agosto 1990, n. 241 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 07 marzo 2002, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante "*Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: "*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*";

VISTA, altresì la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29 "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la D.G.R. 09 febbraio 2021, n. 63 recante "*Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 "*Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 315 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e s.m.i.;*

VISTA la D.G.R. 23.07.2025, n. 376 avente ad oggetto: *"Schema di regolamento regionale avente ad oggetto ""Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. 9 luglio 2025, n. 339 avente ad oggetto: *"DGR 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." Integrazione;*

VISTA la D.G.R. 23 luglio 2025, n. 385 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";*

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti*

della Giunta regionale della Basilicata";

VISTA, inoltre la D.G.R. 30 marzo 2022, n. 174 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione*";

VISTO il D.P.G.R. 05 maggio 2022, n. 80 pubblicato sul BUR n. 20 del 06 maggio 2022 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione*";

VISTA la D.G.R. 08 aprile 2022, n. 179 ad oggetto "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";

VISTA la D.G.R. 14 agosto 2024, n. 506 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*.";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 316 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";*

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la D.G.R. 05 agosto 2025, n. 455 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la D.G.R. 26 febbraio 2026, n. 29 avente ad oggetto: "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 43 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025.*";

VISTA la D.G.R. 10 marzo 2026, n. 50 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 - Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

VISTA la D.C.R. 29 aprile 2026, n. 217, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n. 9 avente ad oggetto: *"Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n. 10 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n. 214 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio per il triennio 2026-2028.*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n. 215 avente ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028.";*

VISTA la D.G.R. 01 giugno 2026, n. 320 avente ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*;

VISTA la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 449 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2026, n. 463 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTO il D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i., concernente l'attuazione della direttiva europea n. 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 07/03/2006 e s.m.i. "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale";

VISTA la D.G.R. 11.11.2022, n. 753 di approvazione del **Bando di concorso pubblico** per esami per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio **2022/2025 per n. 25 posti complessivi con borsa di studio (15 posti ordinari + 10 posti aggiuntivi PNRR)** per cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in Medicina e Chirurgia e abilitati all'esercizio professionale;

VISTA la D.G.R. 11.11.2022, n. 757 di approvazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019 convertito in L. 60/2019, dell'**Avviso Pubblico** per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio **2022/2025** della Regione Basilicata tramite Graduatoria Riservata, **senza borsa di studio**, **per n. 18** cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in Medicina e Chirurgia e abilitati all'esercizio professionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 11/04/2023, n. 127 con la quale sono stati ammessi alla partecipazione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2022/2025 esclusivamente i medici derivanti dalla graduatoria del Concorso pubblico, in quanto nessun candidato si è utilmente collocato nella graduatoria riservata di cui all'Avviso Pubblico;

VISTO in particolare, l'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 368/99 e s.m.i. che prevede che: "*Al termine del triennio, la commissione di cui al comma l, integrata da un rappresentante del Ministero della sanità e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della sanità a seguito di sorteggio tra i nominativi inclusi in appositi elenchi predisposti dal Ministero dell'università, ricerca scientifica e tecnologica, previo colloquio finale, discussione di una tesina predisposta dal candidato e sulla base dei singoli giudizi espressi dai tutori e coordinatori durante il periodo formativo, **formula il giudizio finale***";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13BC.2026/D.00289 del 20/05/2026 con la quale è stata costituita la Commissione per l'esame finale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2022/2025, secondo quanto stabilito dal predetto art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 368/99 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in data 21/09/2026 si è tenuta la sessione ordinaria appendice di esami per la formulazione del giudizio finale per **n. 4 candidati** che hanno ultimato il Corso triennale 2022/2025 entro tale data;

VISTI gli atti del 21/09/2026 della Commissione d'esame per la formulazione del giudizio finale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2022/2025 (sessione ordinaria appendice) per n. 4 candidati;

RITENUTO di prendere atto della documentazione prodotta dalla Commissione d'esame, costituita dal Verbale di seduta collegiale del 21/09/2026 (sessione ordinaria appendice) – **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SU proposta dell'Assessore al ramo;
AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** della documentazione prodotta dalla Commissione d'esame del Corso triennale 2022/2025 di Formazione Specifica in Medicina Generale, costituita dal Verbale di seduta collegiale del 21/09/2026 e dai relativi documenti (sessione ordinaria appendice) – **Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dare atto** che i candidati:

1	Dr.ssa Teresa Afifeh ALSHANTI
2	Dr.ssa Teresa BENEDETTO
3	Dr.ssa Cristiana CAMPANARO
4	Dr.ssa Michela CASOLINO

sono stati ritenuti **IDONEI** dalla Commissione d'esame costituita ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.lgs. n. 368/99 e s.m.i. ed hanno conseguito il DIPLOMA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE in data **21/09/2026**;

3. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Risorse Umane del SSR della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, al fine di porre in essere gli eventuali necessari e successivi adempimenti, ivi compresa la trasmissione al Soggetto Gestore del Corso ed al Ministero della Salute;

4. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Luciano Scavone** IL DIRIGENTE **Angelo Raffaele Rinaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.640

Contenzioso n. 9346/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.641

D.G.R. n. 202600301 del 28/05/2026 - Bando di Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2026/2029). - Costituzione commissione prova d'esame per la selezione dei candidati.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600641

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio risorse umane del SSR
13BC

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.G.R. n. 202600301 del 28/05/2026 - Bando di Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (2026/2029). - Costituzione commissione prova d'esame per la selezione dei candidati.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la L. 07 agosto 1990, n. 241 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 07 marzo 2002, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante "*Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: "*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*";

VISTA, altresì la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29 "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la D.G.R. 09 febbraio 2021, n. 63 recante "*Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 "*Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 315 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e s.m.i.;*

VISTA la D.G.R. 23.07.2025, n. 376 avente ad oggetto: *"Schema di regolamento regionale avente ad oggetto ""Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. 9 luglio 2025, n. 339 avente ad oggetto: *"DGR 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." Integrazione;*

VISTA la D.G.R. 23 luglio 2025, n. 385 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";*

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti*

della Giunta regionale della Basilicata";

VISTA, inoltre la D.G.R. 30 marzo 2022, n. 174 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione*";

VISTO il D.P.G.R. 05 maggio 2022, n. 80 pubblicato sul BUR n. 20 del 06 maggio 2022 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione*";

VISTA la D.G.R. 08 aprile 2022, n. 179 ad oggetto "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";

VISTA la D.G.R. 14 agosto 2024, n. 506 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*.";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 316 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";*

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la D.G.R. 05 agosto 2025, n. 455 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la D.G.R. 26 febbraio 2026, n. 29 avente ad oggetto: "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 43 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025.*";

VISTA la D.G.R. 10 marzo 2026, n. 50 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 - Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

VISTA la D.C.R. 29 aprile 2026, n. 217, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n. 9 avente ad oggetto: *"Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n. 10 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n. 214 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio per il triennio 2026-2028.*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n. 215 avente ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028.";*

VISTA la D.G.R. 01 giugno 2026, n. 320 avente ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*;

VISTA la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 449 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2026, n. 463 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.G.R. 28/05/2026, n. 301, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 01/06/2026 e sulla G.U.R.I. n. 48 del 26/06/2026 IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, con la quale è stato approvato il **Bando di Concorso** per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina

Generale per il triennio 2026/2029 per **n. 37** cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in Medicina e Chirurgia e abilitati all'esercizio professionale;

PRESO ATTO che sono pervenute **n. 48 domande** di partecipazione al concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2026/2029;

VISTI l'articolo 25 comma 5 e l'articolo 29 comma 1 del D.Lgs. n. 368/99, nonché l'art. 4 del Decreto del Ministero della Salute del 07/03/06, che disciplinano la composizione della Commissione preposta alla selezione dei candidati da ammettere al corso di formazione specifica in Medicina Generale nonché le modalità di svolgimento delle prove selettive;

ATTESO che, secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 1 del suindicato D.M. 07/03/2006, la Commissione è presieduta dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri del capoluogo di Regione o da un suo delegato ed è composta da un dirigente di Struttura Complessa di medicina interna designato dalla Regione, da un Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine dei Medici e da un funzionario amministrativo con funzioni di segretario;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 795 P del 05/08/2026, acquisita in pari data al protocollo n. E.170920, con la quale il Presidente dell'Ordine dei Medici ha designato la ***Dr.ssa Mariantonietta CHIRICHELLA*** componente effettivo e la ***Dr.ssa Carmela RAGO*** componente supplente in qualità di Medici di Medicina Generale ed ha confermato la propria disponibilità ad espletare le funzioni di Presidente della Commissione, designando quale supplente il ***Dr. Antonio Prospero COLASURDO***;

RITENUTO designare il ***Dr. Giovanni MINERVINI*** e il ***Dr. Gaetano DENTAMARO*** in qualità rispettivamente di ***componente effettivo*** e ***componente supplente***, individuati nell'ambito dell'elenco nazionale dei medici titolari di Struttura Complessa di Medicina Interna, avuto riguardo al rispetto del principio della rotazione degli incarichi;

RILEVATO che, in ottemperanza alla suindicata normativa, occorre procedere alla costituzione di una sola Commissione di selezione in relazione al numero dei candidati;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di costituire** la Commissione per la selezione dei Medici da ammettere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2026/2029, come di seguito indicata:

PRESIDENTE	**Dr. Rocco PATERNO'**	**Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza**
SUPPLENTE	*Dr. Antonio Prospero COLASURDO*	*Designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza*
COMPONENTE	**Dr.ssa Mariantonietta CHIRICHELLA**	**Medico di Medicina Generale Designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza**
SUPPLENTE	*Dr.ssa Carmela RAGO*	*Medico di Medicina Generale Designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza*
COMPONENTE	**Dr. Giovanni MINERVINI**	**Direttore di Struttura complessa di Medicina Interna**
SUPPLENTE	*Dr. Gaetano DENTAMARO*	*Direttore di Struttura complessa di Medicina Interna*
SEGRETARIO	**Dott. Giovanni MIETITORE**	**Funzionario dell'Ufficio Risorse Umane del SSR della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della**

		Persona.
SUPPLENTE	*Dott. Luciano SCAVONE*	*Funzionario dell'Ufficio Risorse Umane del SSR della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona*

2. **di dare atto** che i compensi per la partecipazione alla predetta Commissione sono quelli previsti dal comma 5 dall'art. 25 della L.R. n. 26/2011, come introdotto dall'art. 3 della L.R. n. 36/2015;

3. **di pubblicare** il presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Luciano Scavone** IL DIRIGENTE **Angelo Raffaele Rinaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.642

D.Lgs. n. 368/99 e D.M. Salute 07/03/2006 e s.m.i. - Approvazione Piano dei Corsi e Schema di Convenzione per la gestione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2026-2029 di cui alla D.G.R. 28/05/2026, n. 301.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600642

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio risorse umane del SSR 13BC
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.Lgs. n. 368/99 e D.M. Salute 07/03/2006 e s.m.i. - Approvazione Piano dei Corsi e Schema di Convenzione per la gestione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2026-2029 di cui alla D.G.R. 28/05/2026, n. 301.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° **2**

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la L. 07 agosto 1990, n. 241 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 07 marzo 2002, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante "*Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: "*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*";

VISTA, altresì la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29 "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la D.G.R. 09 febbraio 2021, n. 63 recante "*Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 "*Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 315 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e s.m.i.;*

VISTA la D.G.R. 23.07.2025, n. 376 avente ad oggetto: *"Schema di regolamento regionale avente ad oggetto ""Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. 9 luglio 2025, n. 339 avente ad oggetto: *"DGR 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." Integrazione;*

VISTA la D.G.R. 23 luglio 2025, n. 385 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";*

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti*

della Giunta regionale della Basilicata";

VISTA, inoltre la D.G.R. 30 marzo 2022, n. 174 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione*";

VISTO il D.P.G.R. 05 maggio 2022, n. 80 pubblicato sul BUR n. 20 del 06 maggio 2022 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione*";

VISTA la D.G.R. 08 aprile 2022, n. 179 ad oggetto "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";

VISTA la D.G.R. 14 agosto 2024, n. 506 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 316 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale"*;

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi."*;

VISTA la D.G.R. 05 agosto 2025, n. 455 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi."*;

VISTA la D.G.R. 26 febbraio 2026, n. 29 avente ad oggetto: "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 43 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025.*";

VISTA la D.G.R. 10 marzo 2026, n. 50 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 - Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

VISTA la D.C.R. 29 aprile 2026, n. 217, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione"*;

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n. 9 avente ad oggetto: *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n. 10 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n. 214 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio per il triennio 2026-2028."*;

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n. 215 avente ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028."*;

VISTA la D.G.R. 01 giugno 2026, n. 320 avente ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTA la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 449 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi."*;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2026, n. 463 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim."*;

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277

attuativo della direttiva 2001/19/CE e, in particolare, l'art. 25 che stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 "*Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale*" come modificato e integrato dal D.M. Salute del 07 giugno 2017 con il quale, in particolare, sono stati modificati i requisiti generali di ammissione al concorso;

PRESO ATTO che nel suddetto Decreto Ministeriale, contenente i principi fondamentali, è previsto, tra l'altro, quanto segue:

- "*Le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, in relazione alle proprie esigenze ed alle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale;*
- *I bandi conterranno tutte le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;*
- *I contingenti da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti concordati con il Ministero della Salute;*
- *I bandi vengono pubblicati in forma integrale sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e successivamente per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale Concorsi ed Esami;*
- *Il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande di concorso decorre dal* giorno *successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;*
- *Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene successivamente pubblicato, in estratto, l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno trenta giorni prima;*
- *Il concorso, da svolgersi nella medesima data ed ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica"*;

DATO ATTO che con la D.G.R. 28/05/2026, n. 301, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 01/06/2026, è stato approvato il **Bando di Concorso** per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio **2026/2029 per n. 37 posti con borsa di studio** per cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in Medicina e Chirurgia e abilitati all'esercizio professionale;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro della Salute del 12/10/2021, di modifica del DM 07/03/2006, che statuisce che tra i requisiti di partecipazione al concorso "*Il diploma di laurea in medicina e chirurgia deve essere conseguito entro il giorno antecedente alla data di espletamento del concorso"*;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro della Salute del 29/10/2021, il quale, all'art. 1 stabilisce che "*all'art. 3, comma 6, del Decreto del Ministro della Salute 7 marzo 2006, le parole il superamento della prova prevede un minimo di 60 risposte esatte sono soppresse"*, eliminando, così, la previsione del limite minimo di risposte esatte per il superamento della prova concorsuale ed il conseguimento dell'idoneità per l'utile inserimento nella graduatoria regionale;

VISTI gli art. 14 e 15 del citato D.M. Salute 7 marzo 2006 e s.m.i. rubricati, rispettivamente: "*Attivazione dei Corsi*" e "*Organizzazione dei Corsi*";

VISTO in particolare, l'art. 15 comma 2 del D.M. 7 marzo 2006 che stabilisce, tra l'altro, che "*omissis… con apposito provvedimento regionale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, ….. omissis …. alla definizione dei criteri e della modalità di individuazione dei coordinatori delle attività didattiche teoriche e pratiche e della loro durata in carica*";

RITENUTO pertanto, dover definire ed approvare il Piano dei Corsi per il **triennio 2026/2029 (Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come rivisto e confermato dal Gruppo Tecnico Scientifico di Supporto ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

RITENUTO altresì, anche ai sensi dell'art. 15 del più volte citato Decreto Ministeriale, di affidare, in continuità con la gestione dei precedenti trienni formativi, la gestione didattico-amministrativa e contabile del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2026/2029, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza e di approvare lo Schema di Convenzione tra la Regione Basilicata e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza **(Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATA **la D.G.R. 18.09.2024, n. 550** avente ad oggetto: "*D.Lgs. 368/99 E D.M. Salute 07.03.2006 - Approvazione piano dei corsi e schema di convenzione per la gestione del corso triennale di formazione specifica in medicina generale - triennio 2024-2027 di cui alla D.G.R. 05.04.2024, n. 275"*, con la quale è stato stabilito, tra l'altro*:*

- ***di prevedere**, in attuazione del principio della rotazione degli incarichi, dover nominare due Coordinatori da incaricare per le attività relative alle annualità 2024/2025 e 2025/2026, sempre relativamente ai corsi triennali che saranno in essere in dette annualità, ovvero, per l'annualità 2024/2025 il **1° anno di corso del triennio 2024-2027, 2° anno di corso del triennio 2023-2026 e 3° anno di corso del triennio 2022-2025** per l'annualità 2025/2026 il **1° anno di corso del triennio 2025-2028, il 2° anno di corso del triennio 2024-2027 e 3° anno di corso del triennio 2023-2026,** con l'obbligo di mantenerne la responsabilità di coordinamento anche a fronte di ogni e qualsivoglia imponderabile sospensione temporale della formazione, come avvenuto nel corso dell'anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19, ma fermo restando la corresponsione del compenso per la durata complessiva di 24 mesi solari;*
- ***di nominare**, pertanto, Coordinatori delle attività di formazione specifica in Medicina Generale per le annualità 2024/2025 e 2025/2026 i seguenti professionisti:*
- *Dr. Giacomo Di Lascio Coordinatore delle Attività teoriche e di Medicina Generale;*
- *Dr. Giovanni Del Vecchio Coordinatore delle Attività Pratiche;*

entrambi iscritti negli appositi Elenchi regionali istituiti con la DGR 1762/2009 e revisionati/aggiornati, da ultimo, con la Determinazione Dirigenziale n. 13BC.2024/D.00240 del 16/07/2024;

VISTA la D.G.R. n. 970 del 09/08/2016 che, al punto 2 del dispositivo prevede: "2. *di stabilire che per una migliore organizzazione e per una più efficiente gestione didattica dei corsi di formazione specifica in medicina generale gli incarichi dei coordinatori, diversamente da quanto previsto dalla D.G.R. n. 1762 del 13/10/2009, hanno durata biennale e possono essere oggetto di rinnovo una sola volta";*

RITENUTO per continuità didattica di ciclo triennale, di dover rinnovare la nomina dei su richiamati coordinatori di cui alla D.G.R. n. 550/2024 che, pertanto, restano incaricati per le attività relative alle annualità 2026/2027 e 2027/2028, relativamente ai corsi triennali da svolgere in dette annualità, ovvero, rispettivamente:

per l'anno 2026/2027:

- 1° anno del corso del triennio 2026/2029
- 2° anno del corso del triennio 2025/2028
- 3° anno del corso del triennio 2024/2027

per l'anno 2027/2028:

- 1° anno del corso del triennio 2027/2030
- 2° anno del corso del triennio 2026/2029
- 3° anno del corso del triennio 2025/2028

PRESO ATTO degli esiti della riunione del 28/04/2026 della Commissione Salute che ha approvato il riparto delle risorse destinate al finanziamento delle borse di studio ordinarie per il triennio 2026/2029, ancorché non sia stato ancora ripartito il Fondo Sanitario Nazionale 2026 e relative risorse vincolate per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2026/2029 ed, inoltre, della nota del Ministero della Salute n. 8040 del 11/05/2026 che comunica la disponibilità finanziaria per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2026/2029;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata ha comunicato al Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale Commissione Salute della Regione Emilia –Romagna di voler mettere a bando **n. 37 borse di studio** per medici da ammettere al corso per il triennio 2026/2029;

CONSIDERATO che, nelle more dell'accertamento dei fondi vincolati derivanti dal riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2026 (al momento non ancora effettuato), il capitolo U48000 Missione 13 Programma 01 del Bilancio corrente contiene la previsione di spesa necessaria per l'espletamento del corso di che trattasi da utilizzarsi per la ***1ª annualità del triennio 2026-2029, 2ª annualità del triennio 2025-2028 e 3ª annualità del triennio 2024-2027***, riferito a borse di studio per n. 37 allievi e relative spese di gestione;

CONSIDERATO, inoltre che l'art. 20 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, stabilisce che "*le Regioni accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate*";

SU proposta dell'Assessore al ramo;
AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** il Piano dei Corsi relativo al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il **triennio 2026/2029** che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato 1)**;

2. **di approvare** lo Schema di Convenzione, tra la Regione Basilicata e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza, per l'affidamento della gestione didattica ed economico-amministrativa del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativamente alla ***1ª annualità del triennio 2026-2029, alla 2ª annualità del triennio 2025-2028 ed alla 3ª annualità del triennio 2024-2027)***, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato 2)**;

3. **di rinnovare** per un ulteriore biennio i coordinatori di cui alla D.G.R. 18/09/2024, n. 550, in particolare per le annualità 2026/2027 e 2027/2028, relativamente ai corsi triennali da svolgere in dette annualità, ovvero, rispettivamente:

   per l'anno 2026/2027:

   - 1° anno del corso del triennio 2026/2029
   - 2° anno del corso del triennio 2025/2028
   - 3° anno del corso del triennio 2024/2027

   per l'anno 2027/2028:

   - 1° anno del corso del triennio 2027/2030
   - 2° anno del corso del triennio 2026/2029
   - 3° anno del corso del triennio 2025/2028

4. **di autorizzare** il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 2.;

5. **di dare atto** della previsione delle risorse finanziarie per l'anno finanziario 2026 (come da bilancio di previsione regionale anno corrente), nelle more del riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2026, per la gestione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale relativi alla ***1ª annualità del triennio 2026-2029, alla 2ª annualità del triennio 2025-2028 ed alla 3ª annualità del triennio 2024-2027*** per l'anno 2026;

6. **di dare mandato** al competente Ufficio della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona di porre in essere gli adempimenti necessari per dare attuazione a quanto deliberato;

7. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Luciano Scavone** IL DIRIGENTE **Angelo Raffaele Rinaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 1

REGIONE BASILICATA
Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona

PIANO DEI CORSI

FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

TRIENNIO 2026/2029

S O M M A R I O

PARTE PRIMA: **ASSETTO FORMATIVO - DIDATTICO**

1. Norme generali e regolamentazione delle attività corsuali pag. 03
2. Struttura del corso triennale pag. 07
3. Attività teorica pag. 09
   3.1. Moduli di formazione pag. 09
   3.2. Organizzazione dell'attività teorica pag. 10
4. Attività pratica pag. 13
   4.1. Moduli di formazione pag. 14
   4.2. Organizzazione e strutture formativo-didattiche per l'attività pratica pag. 18

PARTE SECONDA: **ASSETTO ORGANIZZATIVO**

5. Soggetto gestore del corso pag. 19
6. Organigramma pag. 20

PARTE TERZA: **ASSETTO ECONOMICO FINANZIARIO**

7. Determinazione categorie di spesa e costi ammissibili pag. 25
   CAT. A: Spese dirette beneficiari pag. 26
   CAT. B: Spese Docenza Tutoraggio e Coordinamento pag. 27
   CAT. C: Spese di Funzionamento e Gestione pag. 30

APPENDICE 1 pag. 32
APPENDICE 2 pag. 64
APPENDICE 3 pag. 66

PARTE PRIMA

ASSETTO FORMATIVO DIDATTICO

1. NORME GENERALI E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CORSUALI

1. Il corso comporta un impegno a tempo pieno dei partecipanti con obbligo della frequenza alle attività didattiche pratiche e teoriche, da svolgersi sotto il controllo delle Regioni (*art. 24, comma 2, D. Lgs. 368/1999 e D. Lgs. 277/2003*).

2. La Formazione a tempo pieno implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la Formazione. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il SSN né con i medici Tutori (*art. 24, comma 3, D. Lgs. 368/1999 e D. Lgs. 277/2003*).

3. I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato i medici di medicina generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica. Possono essere occupati soltanto in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica purché tali occupazioni non influiscano in alcun modo sulla regolare frequenza delle attività pratiche e teoriche del corso. (*art. 19, comma 11, Legge 448/2001*).

4. Il medico che si iscrive ai corsi per la formazione specifica in Medicina Generale può partecipare, a fine corso o interrompendo lo stesso, ai concorsi per le scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia per il conseguimento dei titoli di specializzazione riconosciuti dall'Unione Europea (*art. 19, comma 12, Legge 448/2001*).

5. Gli impedimenti temporanei superiori a quaranta giorni lavorativi consecutivi di frequenza per il servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla Legge 30 dicembre 1971, n. 204, e successive modificazioni, nonché quelle sull'adempimento del servizio militare di cui alla Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e s.m.i. (*art. 24, comma 5, D. Lgs. 368/1999 e D. Lgs. 277/2003*).

6. Non determinano l'interruzione della formazione e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate salvo causa di forza maggiore, che non superino i 30 gg complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. In tali casi non vi è sospensione della borsa di studio (*art. 24, comma 6, D. Lgs. 368/1999 e D. Lgs 277/2003*).

7. L'accesso alle varie fasi in cui il corso è articolato è subordinato al superamento con esito positivo della fase svolta in precedenza. Qualora il partecipante alla formazione, a giudizio del medico preposto alla formazione o del Tutor, non abbia conseguito un idoneo apprendimento nel singolo modulo formativo, è ammesso a nuova frequenza per una sola volta (*art. 27, comma 5, D. Lgs. 368/1999 e D. Lgs. 277/2003*).

8. Il medico in formazione (*da ora in poi* ***"DISCENTE"***) che, sulla base dei giudizi e valutazioni formulati dai Medici Tutor e dai Coordinatori, non raggiunga in parte o in toto gli obiettivi previsti dal modulo formativo, può partecipare, ove ne sussistano le condizioni, ad attività integrative nello stesso triennio o in quello successivo. Il giudizio non favorevole eventualmente assunto a seguito di tale partecipazione integrativa comporta la definitiva esclusione dalla frequenza del corso (*art. 27, comma 6, D. Lgs. 368/1999 e D. Lgs. 277/2003*).

9. Ai sensi dell'art. 18 del D.M. Salute 07/03/2006, i ***DISCENTI*** devono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione. Le relative polizze, stipulate direttamente dagli interessati devono prevedere le seguenti condizioni minime:
   - Rischi professionali:

     polizza di responsabilità civile per danni verso terzi e cose (per atti medici inerenti alla professione e connessi all'attività di formazione) a copertura del triennio di svolgimento del corso.

     Massimali di garanzia: € 800.000,00 per le persone;
   - Infortuni:

     polizza assicurativa a favore dei corsisti per gli infortuni connessi all'attività di formazione a copertura del triennio di svolgimento del corso.

     Massimale di garanzia: € 180.000,00 in caso di morte da infortunio;
     € 300.000,00 in caso di invalidità permanente da infortunio.

   In Polizza deve essere inclusa anche la garanzia per rischio in itinere, cioè infortuni che dovessero avvenire durante il percorso dall'abitazione alla/e sede/i in cui viene svolta la formazione teorica e quella pratica, e viceversa.

   La presentazione della polizza è elemento propedeutico ed indispensabile per la partecipazione al corso.

10. Il ***DISCENTE*** è dotato di apposito cartellino di riconoscimento, recante i dati personali identificativi, che deve essere tenuto visibile in tutte le fasi dell'attività formativa.

11. Il ***DISCENTE*** è dotato del Registro personale su cui vengono riportate tutte le fasi delle attività formative ed i giudizi e le valutazioni rese in itinere da quanti ne hanno titolo.

12. Al termine del corso una commissione d'esame, costituita dai membri della commissione per l'ammissione al corso (*art. 4, comma 1 D.M.S. del 7 marzo 2006*) integrata da un rappresentante del Ministero della Salute e da un professore

ordinario di medicina interna o disciplina equipollente, designato dal Ministero della Salute, formula il giudizio finale, previa prova finale con discussione di una tesina predisposta dal candidato e sulla base dei giudizi espressi dai Tutor e dai Coordinatori durante il periodo formativo (*art. 29, comma 3, D. Lgs. 277/03*) nonché di tutta la documentazione e gli atti prodotti nel triennio riguardanti ogni singolo candidato.

13. Il ***DISCENTE*** che non abbia conseguito esito favorevole all'esame finale, può essere ammesso a partecipare nuovamente e per una sola volta agli esami nella successiva seduta utile, purché con differente commissione esaminatrice e discutendo una nuova tesi predisposta dallo stesso.

14. Il giudizio finale favorevole comporta il rilascio del diploma di formazione specifica in medicina generale, necessario per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale, nell'ambito del SSN (*art. 21 D. Lgs. 368/99*) e riconosciuto nei paesi membri della Comunità Europea in attuazione della Direttiva 93/16/CE e s.m.i. e Direttiva 2001/19/CE.

2. STRUTTURA DEL CORSO TRIENNALE

DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO:	4800 ore in 36 mesi
- ATTIVITÀ DI NATURA PRATICA:	3200 ore
- ATTIVITÀ DI NATURA TEORICA:	1600 ore

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo fondamentale del corso triennale è formare Medici di medicina generale che siano in grado di affrontare le problematiche specifiche della professione, con conoscenza, competenza e abilità pratica.

In particolare, al termine del corso di formazione specifica in medicina generale, il medico deve aver maturato ***conoscenze teoriche e abilità pratiche***, scientifiche e professionali, riguardanti gli ***aspetti clinici, organizzativi e di relazione e comunicazione*** specifici della medicina generale, in riferimento alle macro-aree della ***prevenzione, gestione delle acuzie non differibili, gestione della cronicità, gestione della fragilità e delle malattie in fase terminale***.

Tale "mission" si persegue con la cura della didattica professionale specifica sia di natura teorica che di natura pratica che si esplica nelle strutture della medicina generale e nelle strutture accreditate di riferimento ospedaliero e di distretto.

METODOLOGIA DIDATTICA ED OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi didattici da perseguire per ogni modulo formativo sono:

- analisi delle varie modalità di presentazione del problema al medico di medicina generale;
- progettazione di un *iter* diagnostico ipotetico-deduttivo che tenga conto delle peculiarità dell'approccio in medicina generale, della logica bayesiana, del rapporto costo/beneficio (in termini economici e di "*invasività*" nei confronti del paziente);

- impostazione ed attuazione di un piano terapeutico (farmacologico, chirurgico, riabilitativo) adeguato al problema secondo i criteri del rapporto costo/beneficio e beneficio/rischio;
- predisposizione e realizzazione attiva di un opportuno piano di controlli nel tempo per valutare l'efficacia del trattamento, individuare tempestivamente potenziali eventi avversi da esso provocati, riconoscere precocemente la ricomparsa del problema o la sua progressione;
- scelta fra la gestione diretta del problema da parte del medico di medicina generale, la collaborazione con altre figure professionali, il ricorso al ricovero ospedaliero e messa in atto delle diverse modalità assistenziali;
- verifica della fattibilità di interventi preventivi o di screening e loro eventuale attuazione, in considerazione dei livelli organizzativi del contesto lavorativo.

A questi obiettivi relativi a conoscenze e competenze di tipo prevalentemente clinico si aggiungono, per ogni contesto di cura, obiettivi formativi specifici negli aspetti organizzativi-manageriali, relazionali e di comunicazione tipici della professione del medico di medicina generale.

Le **esperienze didattiche** a disposizione dei ***DISCENTI*** per il raggiungimento degli obiettivi formativi sono:

- Attività didattica teorica
- Insegnamento Tutoriale del medico di medicina generale
- Insegnamento Tutoriale del medico di struttura

Il piano didattico vuole integrare fra loro, nel modo più appropriato al perseguimento degli obiettivi, le predette esperienze didattiche.

Il corso è articolato in moduli formativi così ripartiti fra attività teorica e pratica:

3. ATTIVITÀ TEORICA

Le attività teoriche hanno l'obiettivo principale di favorire l'apprendimento delle conoscenze riguardanti gli aspetti clinici, organizzativi e di relazione e comunicazione specifici della medicina generale, stimolando in primis il ragionamento clinico e favorendo un approccio olistico alla persona-paziente, coerentemente con il ruolo che il medico di medicina generale riveste nel Sistema Sanitario Nazionale.

3.1 MODULI DI FORMAZIONE

I contenuti delle attività teoriche vengono raggruppati nelle seguenti unità didattiche (macro-aree di insegnamento), per un totale di **1600 ore**:

- RUOLO DELLA MEDICINA GENERALE NELLA PREVENZIONE E NOZIONI DI BASE DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
- LE ACUZIE E L'APPROCCIO AI PROBLEMI NON DIFFERIBILI IN MEDICINA GENERALE
- APPROCCIO CLINICO ALLE PATOLOGIE CRONICHE IN MEDICINA GENERALE E GESTIONE INTEGRATA
- LA TERAPIA DEL DOLORE IN MEDICINA GENERALE
- LA CURA E LA GESTIONE DEL PAZIENTE FRAGILE E ANZIANO
- LE CURE PALLIATIVE IN MEDICINA GENERALE
- RELAZIONE E COMUNICAZIONE IN MEDICINA GENERALE
- CORSO TEORICO-PRATICO DI ELETTROCARDIOGRAFIA
- CORSO TEORICO-PRATICO DI EMERGENZA-URGENZA (COSA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE DEVE SAPERE E SAPER FARE)
- CORSO TEORICO-PRATICO DI SPIROMETRIA
- CORSO TEORICO-PRATICO DI TERAPIA INFILTRATIVA DI SPALLA E GINOCCHIO
- LA DIAGNOSTICA ECOGRAFICA IN MEDICINA GENERALE (**APPENDICE 2)**
- IL PAZIENTE PEDIATRICO

- APPROCCIO ALLA DONNA IN MEDICINA GENERALE
- PILLOLE DI FARMACOLOGIA E TERAPIA IN MEDICINA GENERALE
- LA TERAPIA ALIMENTARE E LA NUTRIZIONE
- ASPETTI NORMATIVI E DI MEDICINA LEGALE IN MEDICINA GENERALE
- MANAGEMENT, RICERCA, SANITÀ DIGITALE E MODELLI ORGANIZZATIVI IN MEDICINA GENERALE
- BIOETICA E CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE

3.2 ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ TEORICA

A norma dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 368/99, un terzo della durata complessiva del corso è dedicato all'attività teorica (1600 ore nel triennio), ripartita, secondo l'art. 27, comma 1, del citato Decreto, in:

- attività seminariali
- studio guidato proposto dai Tutor e studio finalizzato proposto dai Coordinatori delle attività teoriche
- sessione di confronto con i Tutor
- sessione di ricerca, riflessione e confronto tra i ***DISCENTI*** della stessa area didattica
- compilazione della tesi finale.

ATTIVITÀ SEMINARIALI

I seminari costituiscono la parte prevalente dell'attività teorica e devono essere programmati e realizzati in modo da permettere la massima interattività tra Docenti e ***DISCENTI***. Le attività seminariali devono integrarsi per quanto possibile con quelle pratiche, per quanto riguarda i contenuti, ma ne restano autonome in senso temporale potendo trattare, se necessario, temi pertinenti ad area di formazione diversa da quella al momento affrontata dai discenti sotto il profilo clinico.

Per gli obiettivi, i contenuti e gli strumenti didattici specifici per ogni unità didattica si rimanda all' **Appendice 1 – PROGRAMMA DEI SEMINARI**

Sono previste mensilmente 16 ore di attività seminariali che di norma si articolano come segue:

- introduzione, presentazione dei motivi di interesse, riferimenti professionali degli obiettivi educativi;
- lezione introduttiva (con didattica di tipo teorico-pratica all'argomento del seminario);
- lavoro a piccoli gruppi di apprendimento;
- sessione plenaria con discussione;
- lezione di sintesi conclusiva;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici del seminario;
- valutazione del seminario.

Tale schema di svolgimento dei seminari potrà, tuttavia, essere modificato a seconda degli obiettivi specifici e della modalità di realizzazione del seminario (come previsto nel Programma dei seminari – Appendice 1).

Ove le assenze del ***DISCENTE*** compromettano l'apprendimento di conoscenze specifiche, queste ultime possono essere recuperate attraverso lo studio finalizzato proposto dal Coordinatore delle attività teoriche.

STUDIO GUIDATO PROPOSTO DAL TUTOR E STUDIO FINALIZZATO PROPOSTO DAL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ TEORICHE E DELLA MEDICINA GENERALE

A queste metodiche didattiche sono dedicate mediamente 16 ore mensili.

Si tratta di studio individuale, ricerche bibliografiche, compiti progettuali, attività di ricerca "sul campo". Il Tutor impiega questo spazio per colmare le lacune di conoscenza che dovesse rilevare nel singolo ***DISCENTE*** durante l'attività pratica. Il Coordinatore propone delle tematiche a tutti i ***DISCENTI*** della stessa area o a gruppi di essa, stimolando lavori di gruppo e attività di ricerca.

SESSIONE DI CONFRONTO CON I TUTOR

Rappresentano periodici momenti di confronto sull'esito dello studio guidato e sulla attività pratica svolta. Per questa attività didattica la durata è mediamente di 8 ore mensili.

SESSIONE DI RICERCA, RIFLESSIONE E CONFRONTO (PEER-REVIEW E AUDIT) TRA I *DISCENTI*

Questa attività formativa, cui sono dedicate almeno 4 ore al mese, consente ai medici in formazione di incontrarsi e discutere fra loro.

L'obiettivo è di creare in loro l'attitudine al confronto ed alla discussione che può contribuire al mantenimento delle competenze e delle prestazioni professionali del medico di medicina generale. Gli argomenti possono essere scelti dagli stessi discenti o proposti dai Coordinatori corsuali.

COMPILAZIONE DELLA TESI FINALE

A tale attività che è concentrata in larga misura nell'ultimo semestre del terzo anno sono riservate le ore ritenute necessarie dal Coordinatore delle attività teoriche e dal Direttore Scientifico in ragione della specificità, particolarità e complessità dell'argomento oggetto della tesi.

Le attività didattiche teoriche e seminariali vengono svolte nella Sede e nelle apposite aule formative dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza sito in Via Vincenzo Verrastro, n. 3/L - Potenza.

4. ATTIVITÀ PRATICA

Obiettivo principale dell'attività pratica, per il ***DISCENTE***, è appropriarsi di quelle competenze di natura pratica che il medico di medicina generale deve essere in grado di espletare nella sua professione. Il ***DISCENTE,*** per apprendere le competenze pratiche non possedute e perfezionare le altre, deve usufruire dell'attività clinica guidata all'interno delle strutture preposte alle attività pratiche.

L'attività pratica è suddivisa in moduli formativi, come previsto dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 277/03, all'interno dei quali sono individuate unità didattiche alle quali sono associati periodi di tirocinio di durata variabile, in considerazione della pertinenza e affinità alla medicina generale della specifica unità didattica.

I medici che svolgono funzioni Tutoriali sono chiamati ad attivare le metodologie più opportune e necessarie affinché i ***DISCENTI*** siano adeguatamente preparati alla soluzione delle problematiche cliniche poste, in sinergia con le parallele attività didattico-teoriche.

Le unità didattiche comprese nei 5 moduli formativi previsti non sono esaustive della tematica generale e sono previste integrazioni e modifiche che meglio rispondano alle esigenze evidenziate in itinere o segnalate dai ***DISCENTI.***

L'assegnazione dei ***DISCENTI*** alle strutture di tirocinio pratico deve garantire per ogni anno un'alternata e funzionale ripartizione fra strutture sanitarie ospedaliere e ambulatori di medicina generale.

Per ogni modulo di formazione, il ***DISCENTE*** è assegnato ad una struttura ospedaliera o territoriale, a cura del Coordinatore delle attività pratiche, il quale, in accordo con il responsabile della relativa Unità Operativa, lo affida ad un Dirigente medico del personale del S.S.N. o posizione corrispondente universitaria, che svolge funzioni Tutoriali ed è responsabile del perseguimento degli obiettivi didattici previsti per l'area.

Al completamento del periodo formativo il Dirigente medico cha ha svolto le funzioni Tutoriali attesta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano didattico attraverso la compilazione di apposite schede per la rilevazione delle abilità pratiche e delle attitudini relazionali.

L'eventuale insorgenza di incompatibilità grave durante il periodo di formazione fra il ***DISCENTE*** ed il Dirigente medico che svolge funzioni Tutoriali deve essere segnalata al Coordinatore delle attività pratiche per l'adozione delle opportune misure.

Per il modulo di formazione in medicina generale convenzionata il ***DISCENTE*** è assegnato ad un Medico Tutor di medicina generale. Le modalità di svolgimento dell'attività pratica sono concordate fra il Tutor ed il ***DISCENTE***, prevedendo la presenza alle attività di studio, alle visite domiciliari occasionali e programmate, agli accessi presso gli istituti di ricovero. Durante il periodo di attività pratica il ***DISCENTE*** partecipa alle iniziative di formazione professionale continua del Medico Tutor.

Il Medico Tutor cura il perseguimento degli obiettivi previsti dal piano didattico per l'area della medicina generale convenzionata e, alla fine del periodo, attesta il loro raggiungimento attraverso la compilazione della apposita modulistica.

L'eventuale insorgenza di incompatibilità grave durante il periodo di formazione deve essere segnalata al Coordinatore delle attività di medicina generale per l'adozione delle opportune misure. In caso di assenza prolungata del Tutor, il Coordinatore provvede ad assegnare, temporaneamente o definitivamente, il medico in formazione ad altro Tutor di medicina generale

4.1 MODULI DI FORMAZIONE ATTIVITÀ PRATICA

I contenuti delle attività pratiche vengono raggruppati nei seguenti moduli di formazione e nelle specifiche unità didattiche previste per ogni modulo, per un totale di **3200 ore**:

MODULI DI FORMAZIONE	DURATA MESI
1. MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA	12
2. AREA MEDICA	8
3. AREA CHIRURGICA	6
4. AREA PEDIATRICA	4
5. AREA DEI SERVIZI	6
TOTALE	**36**

(**N.B.:**) Per la ripartizione delle unità didattiche nei moduli formativi di area medica, chirurgica, pediatrica e dei servizi e dei relativi periodi di tirocinio all'interno di esse, si rimanda all' **APPENDICE 3 – TIROCINIO ATTIVITÀ PRATICA**

Di seguito si riporta un elenco di contenuti formativi, relativi all'esecuzione di un esame clinico generale e specifico e ad azioni e abilità pratiche-manuali-strumentali, oggetto degli obiettivi didattici dell'attività pratica, che il ***DISCENTE*** deve dimostrare di possedere al termine del triennio di corso.

Esame clinico generale:
- valutazione dello stato generale di salute;
- interpretazione dei segnali non verbali della comunicazione: statici (volto, aspetto fisico, voce, abbigliamento) e dinamici (orientamento, postura, gesti, movimenti del corpo, espressioni del viso, sguardo, linguaggio);
- valutazione dei polsi periferici arteriosi, della pressione arteriosa, della circolazione venosa periferica, della respirazione;
- ispezione e palpazione di: testa, volto, occhi, orecchie, naso, cavo orale e faringe (anche durante la fonazione);
- ispezione, palpazione e ascoltazione del collo e degli organi in esso contenuti;
- ispezione, palpazione, percussione e ascoltazione del torace e degli organi in esso contenuti;
- ispezione e palpazione delle mammelle in tutti i quadranti e del cavo ascellare;
- ispezione, palpazione, percussione e ascoltazione dell'addome e degli organi in esso contenuti;
- ispezione e palpazione dei genitali esterni ed esplorazione vaginale;
- ispezione e palpazione dell'area perineale ed esplorazione rettale;
- ispezione, palpazione e valutazione funzionale degli arti e delle strutture che ne fanno parte.

Aspetti specifici dell'esame clinico:
- valutazione neurologica:
  - esame del sistema motorio: forza, massa e tono muscolare, eventuali movimenti involontari;
  - esame routinario dei principali riflessi muscolari da stiramento e superficiali;
  - esame completo delle funzioni dei nervi cranici;
  - esame del sistema cerebellare: prove indice-naso, tallone-ginocchio e pronazione-supinazione, esame della marcia e della stazione eretta con prova di Romberg;
  - esame completo del sistema sensoriale: tattile, dolorifico, termico, vibratorio;
  - esame del fondo dell'occhio.
- valutazione oculistica:

- esame esterno dell'occhio: bulbo e orbita, palpebre, apparato lacrimale, congiuntive, sclere, pupille, riflesso oculomotore;
- esame dei difetti di posizione e dei movimenti del globo oculare;
- esame della visione dei colori;
- misurazione dell'acuità visita con tavola optometrica;
- esame del fondo dell'occhio.

• valutazione otorinolaringoiatrica:
- esame dell'udito (percezione e conduzione): voce parlata, ticchettio dell'orologio, uso del diapason (test di Rinne e di Weber);
- ispezione e palpazione del padiglione auricolare, delle regioni pre-auricolare e mastoidea;
- esame dell'orecchio esterno e timpano con otoscopio;
- esame del cavo orale (arcate dentarie, palato, ugola, regione tonsillare, stato delle mucose) esame del faringe e del laringe (laringoscopia indiretta);
- esame del naso, cavità nasali e seni paranasali (rinoscopia e transilluminazione);

• valutazione ortopedica e reumatologica:
- esame del sistema locomotorio inteso a rilevare eventuali fratture, lussazioni, distorsioni, contusioni, flogosi, paramorfismi;
- esame di strutture ed organi che abbiano subito traumi.

• valutazione psichiatrica:
- esame delle funzioni intellettuali generali, della capacità di giudizio ed attenzione, del tono dell'umore e della affettività, del senso di orientamento spaziale e temporale, del riconoscimento delle persone, della memoria immediata, recente e remota e del livello di coscienza (anche attraverso la somministrazione di test appropriati, in particolare MMSE, ADL e IADL);
- esame dei fattori ambientali, sociali e familiari e del loro rapporto con lo sviluppo ed il comportamento del paziente;
- riconoscimento precoce di comportamenti prepsicotici, tendenze al suicidio, intossicazioni da alcool, droghe e farmaci;
- attenzione a situazioni di stress, comportamenti nevrotici, disturbi relazionali, problemi di abbandono e solitudine, difficoltà di adattamento;

• valutazione ostetrico-ginecologica:
- esame dell'apparato genitale femminile anche mediante speculum
- valutazione del ciclo ovulatorio (temperatura basale, prelievi vaginali)
- valutazione dello stato di salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza e monitoraggio della stessa

<u>Uso di strumenti diagnostici</u>:
- anoscopio;
- apparecchio per esami di laboratorio di base;
- audiometro;
- CoaguChek;
- diapason;
- ecografo;

- elettrocardiografo;
- filo a piombo;
- fonendoscopio;
- glucometro;
- holter pressorio;
- impedenziometro;
- martelletto per riflessi;
- mini-doppler;
- oftalmoscopio;
- retinografo;
- otoscopio;
- pulsossimetro;
- rinoscopio;
- sfigmomanometro;
- specchietto per laringoscopia;
- speculum vaginale;
- spirometro;
- strisce reattive multiparametriche per le urine;
- tavola optometrica.

Manualità:
- anestesia locale, applicazione e rimozione di punti di sutura, piccola chirurgia ambulatoriale, medicazioni;
- artrocentesi (ginocchio) e infiltrazioni articolari;
- cateterismo vescicale;
- defibrillazione con defibrillatori portatili;
- intradermoreazione alla Mantoux;
- medicazione di decubiti ed ulcere cutanee;
- posizionamento di sondino naso-gastrico;
- prelievi di sangue per esami di laboratorio (venopuntura e “confezionamento" per l'invio al laboratorio, compreso lo striscio di sangue periferico);
- prelievo per pap-test;
- rianimazione cardiopolmonare di emergenza;
- rimozione tappo di cerume;
- somministrazione parenterale di farmaci, terapia iposensibilizzante e vaccini, compresa la venopuntura con posizionamento di sistemi per infusione;
- tamponamento nasale anteriore;
- toracentesi e paracentesi;
- trattamento delle ferite prima dell'invio al Pronto Soccorso.

Uso di strumenti informatici e digitali:
- software di gestione della cartella clinica del paziente specifici per la medicina generale

- strumenti di sanità digitale (software di telemedicina e dispositivi medici digitali per la telemedicina e la diagnosi a distanza).

4.2 ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE FORMATIVO-DIDATTICHE PER L'ATTIVITÀ PRATICA

Le strutture in cui vengono svolte le attività didattiche di natura pratica sono:

- Ambulatori di medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N. (art. 26, comma 2, lett. d del D.lgs. 277/03);
- Ambulatori di pediatria convenzionati con il S.S.N.;
- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pubbliche o private convenzionate con il SSN;
- Strutture ospedaliere, pubbliche o equiparate, individuate a tale scopo dalla Regione, nonché centri di cure primarie, quali Day Hospital e ambulatori delle Aziende sanitarie con attribuzione alle stesse della responsabilità della formazione (art. 26, comma 2, lett. a del D.lgs. 277/03);
- Distretti, consultori, ambulatori e laboratori (art. 26, comma 2, lett. e del D.lgs. 277/03).

PARTE SECONDA

ASSETTO ORGANIZZATIVO

5. SOGGETTO GESTORE DEL CORSO

LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE RELATIVO AL TRIENNIO 2026-2029 È AFFIDATA, A NORMA DELL'ART. 15 DEL DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 7.3.2006, ALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI POTENZA.

I RAPPORTI TRA REGIONE ED ORDINE DEI MEDICI (SOGGETTO ATTUATORE) SONO REGOLAMENTATI DA APPOSITA CONVENZIONE.

6. ORGANIGRAMMA

DIRETTORE DEI CORSI

Il Direttore dei corsi è il responsabile della programmazione, della gestione e della attuazione dei corsi affidati dalla Regione Basilicata all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza.
La funzione è svolta dal Presidente pro tempore dell'Ordine ed è resa a titolo non oneroso.

I COORDINATORI

I Coordinatori delle attività formative (distinti tra attività teoriche e attività pratiche) vengono nominati con deliberazione di Giunta Regionale della Basilicata, su proposta della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona di concerto con l'Ordine dei Medici, fra i nominativi iscritti negli appositi elenchi regionali istituiti a norma del D. Lgs. 368/99 e del D.M. Salute 7.3.2006 (ex DGR 1762/2009 e s.m.i.).
I Coordinatori, nell'individuazione dei Tutor, devono garantire a tutti i medici inclusi nell'elenco regionale dei medici che svolgono funzioni Tutoriali, pari accesso all'incarico ed assicurare la rotazione nonché l'affidamento degli incarichi a tutti i nominativi compresi nel suddetto elenco. L'affidamento dell'incarico deve contenere idonea motivazione sulla individuazione di ogni singolo professionista.

Coordinatore delle attività teoriche e di medicina generale

È individuato tra i medici di medicina generale muniti di esperienza nell'ambito della organizzazione corsuale e gestione didattica, ed iscritto nel suindicato apposito Elenco regionale.
Compete al Coordinatore delle attività Teoriche e di medicina generale:

- coordinare i medici Tutor di medicina generale;
- individuare i medici Tutor cui affidare la funzione Tutoriale, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 368/99, ed assegnare loro i ***DISCENTI*** per il previsto modulo formativo;

- favorire una corretta relazione tra Tutor e ***DISCENTI*** e verificare, mediante riunioni con i Tutor ed i ***DISCENTI,*** che i contenuti e le metodologie di insegnamento Tutoriale siano rispondenti agli obiettivi programmatici;
- verificare la regolare e periodica tenuta del Registro di frequenza dei singoli ***DISCENTI*** ed il corretto svolgimento delle attività pratiche;
- curare durante lo svolgimento dei moduli formativi di medicina generale le sessioni di ricerca, confronto ed audit mensile;
- valutare periodicamente il livello di apprendimento dei tirocinanti e redigere il giudizio analitico e motivato sull'attività teorica svolta dai tirocinanti;
- predisporre gli obiettivi didattici dei seminari e delle altre attività teoriche;
- definire i calendari dei seminari e delle attività teoriche ed individuare i Docenti incaricati per la formalizzazione degli atti di nomina assicurandone la qualità scientifica;
- verificare mediante riunioni con i Tutor ed i ***DISCENTI*** che i contenuti e le metodologie di insegnamento teorico e Tutoriale siano rispondenti alla programmazione didattica ed agli obiettivi prefissati;
- valutare periodicamente il livello di apprendimento dei tirocinanti;
- redigere il giudizio analitico e motivato sull'attività teorica svolta dai ***DISCENTI***;
- curare gli aspetti formativi connessi alle attività di aggiornamento e formazione delle figure professionali interagenti a vario titolo nelle corsualità formative;
- definire, sentito il Gruppo Tecnico Scientifico di Supporto, le tesi finali da assegnare ai medici in formazione.

Coordinatore delle attività pratiche

È individuato tra i medici del S.S.R. con particolare competenza nella formazione professionale delle Aziende Sanitarie, ed iscritto nel suindicato apposito Elenco regionale.

Compete al Coordinatore delle attività pratiche:

- individuare i dirigenti medici del S.S.R. o universitari in posizione corrispondente cui affidare la funzione Tutoriale ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D. Lgs. 368/99;

- suddividere in gruppi e sottogruppi ed assegnare i ***DISCENTI*** alle varie unità operative ospedaliere e servizi delle aziende sanitarie;
- definire il calendario di frequenza e gestire ed ottimizzare la partecipazione dei ***DISCENTE*** presso le varie unità operative ospedaliere e servizi delle aziende sanitarie;
- verificare la regolare e periodica tenuta del Registro di frequenza ed il corretto svolgimento delle attività pratiche da parte dei ***DISCENTI;***
- curare durante lo svolgimento dei moduli formativi in ospedale le sessioni di ricerca confronto ed audit mensile;
- redigere il giudizio finale relativo a ciascun periodo di formazione sulla base dei giudizi analitici e motivati espressi dai singoli medici che hanno svolto la funzione Tutoriale per tutti i moduli formativi compresi nel periodo di interesse.

DOCENTI DEI SEMINARI

Le funzioni di docenza dei seminari sono attribuite a medici di medicina generale o del S.S.N. che abbiano documentata esperienza didattica e specifica competenza nella tematica oggetto del seminario e che siano fra i nominativi iscritti negli appositi elenchi regionali istituiti a norma del D. Lgs. 368/99 e del D.M. Salute 7.3.2006 (ex DGR 1762/2009 e s.m.i.).

Il Direttore dei Corsi, nella individuazione dei Docenti, deve garantire a tutti i medici inclusi nell'elenco regionale dei medici che svolgono funzioni di docenza, pari accesso all'incarico ed assicurare la rotazione nonché l'affidamento degli incarichi a tutti i nominativi compresi nel predetto elenco. L'affidamento dell'incarico deve contenere idonea motivazione sulla individuazione di ogni singolo professionista.

Su tematiche di particolare rilevanza, innovazione e specificità possono essere attivate docenze con personale del Sistema universitario e con "*Testimoni privilegiati"* del Sistema sanitario, compresi i dirigenti regionali o figure professionali tecniche non mediche.

Il Docente dei seminari, nella preparazione e nello svolgimento del seminario, deve attenersi agli obiettivi dichiarati nel piano dei corsi e utilizzare la strategia didattica individuata per il raggiungimento degli obiettivi specifici del seminario.

MEDICI TUTOR

Ogni ***DISCENTE,*** in tutta la sua attività formativa, è affiancato da un Medico Tutor cui è affidato il compito di operare la "*trasformazione professionale*" del laureato in medicina in medico di medicina generale. Il Medico Tutor ha la responsabilità di trasmettere la metodologia e lo stile professionale della medicina generale assicurando il completo svolgimento del programma ed il perseguimento degli obiettivi didattici di sua competenza ed esprimendo al termine del periodo di attività un giudizio analitico e motivato sul profitto e sulle capacità diagnostiche, terapeutiche e relazionali del medico in formazione. Il Medico Tutor è scelto fra i nominativi iscritti negli appositi elenchi regionali istituiti a norma del D. Lgs. 368/99 e del D.M. Salute 7.3.2006 (ex DGR 1762/2009 e s.m.i.).

GRUPPO TECNICO SCIENTIFICO DI SUPPORTO

Il gruppo tecnico scientifico di supporto svolge le funzioni previste dall'art. 15 del Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006. È costituito dal Presidente pro tempore dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Potenza, dal Dirigente pro tempore dell'Ufficio Risorse Umane del S.S.R. della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata, dal Coordinatore delle attività teoriche e di medicina generale e dal Coordinatore delle attività pratiche. Il Gruppo definisce con proprio atto la regolamentazione e periodicità della sua attività. Le funzioni di segreteria sono espletate dal personale amministrativo dell'Ordine.

Il Gruppo Tecnico Scientifico di Supporto può procedere alla implementazione di un sub progetto formativo avente come finalità la formazione e l'aggiornamento dei Tutors, dei Docenti e dei Coordinatori che, iscritti negli elenchi regionali, interagiscono a vario titolo nello svolgimento delle attività di corso.

COMPITI E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

I compiti e le funzioni amministrative, finanziarie ed economiche, connesse con le attività formative, sono espletati dal Soggetto Gestore mediante l'utilizzo di proprio personale. Il Responsabile amministrativo, appositamente individuato dal Soggetto Gestore, interagisce con la Direzione dei Corsi e con i Coordinatori delle attività pratiche e teoriche per la realizzazione di tutte le iniziative previste dalla programmazione regionale, nonché con l'Ufficio Risorse Umane del S.S.R. della competente Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata.

PARTE TERZA

ASSETTO ECONOMICO FINANZIARIO

7. DETERMINAZIONE CATEGORIE DI SPESA E COSTI AMMISSIBILI

La determinazione delle varie categorie di spesa e dei correlati costi eleggibili ed ammissibili è assunta in conformità alle Decretazioni del Ministero della Salute, ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Sanità, agli Accordi decentrati, agli Accordi Collettivi Nazionali ed Integrativi Regionali della Medicina Generale, ai Regolamenti CE n. 1083/06, n. 1081/06 e n. 1828/06 per quanto compatibili ed alla circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro in materia di formazione professionale.

Le voci di costo sono suddivise nelle seguenti categorie:

CAT. A – SPESE DIRETTE BENEFICIARI

CAT. B – SPESE DOCENZA TUTORAGGIO E COORDINAMENTO

CAT. C – SPESE FUNZIONAMENTO E GESTIONE

Le predette categorie sono analiticamente rappresentate nelle sub voci che le compongono.

Lo storno tra voci di spesa può essere effettuato direttamente dal soggetto gestore per esigenze di funzionalità dell'attività formativa o per imprevedibili ed urgenti esigenze, dandone comunicazione alla Regione.

Eventuali storni dalla Categoria A devono essere preventivamente autorizzati dal competente Ufficio Risorse Umane del SSR della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona nel rispetto comunque dei massimali di spesa previsti.

Tutti i costi per essere ammissibili e riconoscibili in sede di rendicontazione devono essere:

- pertinenti ed imputabili ad attività ammissibili;
- riferibili temporalmente al periodo di vigenza dell'attività e del finanziamento;
- comprovabili mediante documenti contabili validi;
- legittimi e contenuti nei limiti autorizzati.

CAT. A SPESE DIRETTE BENEFICIARI

A1 – Borse di studio

L'indennità di frequenza o borsa di studio è determinata dal D.M. 13/04/2007 in € 11.603,00 annue da assoggettare alle vigenti norme fiscali. L'indennità è erogata di norma, con rateizzazione mensile sulla base della certificazione di frequenza.

A2 – IRAP e INAIL

L'imposta IRAP è dovuta dal soggetto gestore ed è pari all'8,50% degli emolumenti lordi erogati mensilmente ai destinatari.
L'assicurazione obbligatoria è determinata annualmente dalla sede INAIL competente e va corrisposta in unica soluzione prima dell'inizio dell'attività di corso.

A3 – Materiale didattico individuale

Comprende il materiale didattico di varia natura (libri, manuali, cancelleria etc.) che viene consegnato ad ogni singolo corsista. Il materiale distribuito deve essere annotato in apposito elenco che deve essere sottoscritto per ricevuta dai destinatari.
La spesa ammessa a rendiconto triennale non può essere superiore ad € 300,00 per ogni allievo partecipante.

CAT. B – SPESE DOCENZA TUTORAGGIO E COORDINAMENTO

B1 – Docenti del S.S.R. e della Medicina Generale

All'interno di questa voce sono raggruppate le spese relative al personale medico del S.S.R. ed ai medici di Medicina Generale, impegnati in qualità di Docenti. Gli incarichi devono essere attribuiti in ore, tramite lettera di incarico controfirmata per accettazione.

Il costo per ogni ora di docenza per i medici dipendenti del S.S.R. è determinato, sulla base di quanto stabilito dall'art. 96 del CCNL Area Sanitaria 2016/2018 (*già art. 62 del CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria 1994-1997*), in **€ 25,82 lordi**, per l'attività didattica svolta al di fuori dell'orario di lavoro; se l'attività è svolta durante l'orario di lavoro il costo orario è pari **a 1/5 di € 25,82 lordi**.

Ai medici di medicina generale, sulla base di quanto previsto dall'art. 5 lett. d) - "*Attività di ricerca epidemiologica*" - dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale sottoscritto in data 20.07.2001 ed approvato con D.G.R. n. 1640/2001, per l'attività didattica svolta al di fuori dell'orario di servizio è riconosciuto un compenso orario di **€ 51,64** per ogni singola sessione di 4 ore, comprensivo della sostituzione e delle spese di trasferimento.

B2 – Docenti ed esperti esterni

I costi massimi per le docenze sono determinati sulla base della Circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, in ragione della appartenenza alle seguenti fasce di livello, desumibili dai curricula presentati dagli interessati:

- fascia A) - fino ad **euro 100,00/ora** al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente;
- fascia B) fino ad **euro 80,00/ora** al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Appartengono alla fascia A: Docenti universitari di ruolo (ordinari e associati) ricercatori senior, dirigenti pubblici di livello apicale, esperti di settore e professionisti con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Appartengono alla fascia B: ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, professionisti con esperienza almeno triennale di docenza.
È ammesso il rimborso delle spese di viaggio vitto ed alloggio per i Docenti/esperti esterni per la loro partecipazione alla attività formativa prevista. Il rimborso delle suddette spese è ammesso entro i limiti previsti per il trattamento della dirigenza regionale.

B3 – Medici Tutor

Per i medici di Medicina Generale che svolgono funzioni di Tutor nei confronti dei ***DISCENTI*** è riconosciuta una indennità mensile pari ad **euro 258,22** sulla base di quanto previsto dall'art. 5 lett. e) - "*Attività di ricerca epidemiologica*" - dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale sottoscritto in data 20.07.2001 ed approvato con D.G.R. n. 1640/2001.
Per i medici dipendenti del S.S.R., che svolgono funzioni di Tutor nei confronti dei ***DISCENTI***, per l'attività svolta al di fuori dell'orario di lavoro, è riconosciuta una indennità mensile pari ad euro **€ 129,11** in analogia al rapporto intercorrente tra le misure orarie stabilite dalle diverse fonti normative tra i medici di medicina generale ed i medici del SSR.

B4 – Coordinamento

Sono ascrivibili a questa voce le spese relative al personale medico dipendente del S.S.R. ed ai medici di Medicina Generale che espletano le funzioni ed i compiti di coordinamento teorico e pratico.
Ai medici dipendenti del S.S.R. ed ai medici di medicina generale, per l'attività svolta al di fuori dell'orario di servizio è riconosciuto un compenso forfettario orario omnicomprensivo pari ad **€ 25,82 lordi**, somma ritenuta congrua in mancanza di specifica normativa di riferimento.
L'attività del Coordinatore delle attività pratiche non può superare le 10 ore mensili.
L'attività del Coordinatore delle Attività teoriche e di medicina generale non può superare le 12 ore mensili.

RIEPILOGO SPESE DI DOCENZA, TUTORAGGIO E COORDINEMENTO

DOCENTI					TUTOR		COORDINAMENTO Attività TEORICHE	COORDINAMENTO Attività PRATICHE
Medici dipendenti del Servizio Sanitario Regionale		Medici di Medicina Generale	Esperti Esterni		Medici dipendenti del Servizio Sanitario Regionale	Medici di Medicina Generale	Medici dipendenti del Servizio Sanitario Regionale e Medici di Medicina Generale	
art. 62 del CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria 1994-1997 Novellato da art. 96 del CCNL Area Sanitaria 2016-2018.		Art. 5 lett. d) - Accordo integrativo Regionale della Medicina Generale del 20.07.2001 - Approvato con DGR n. 1640/2001	Circolare del Ministero della Salute e delle Politche Sociali n. 2 del 2.02.2009		in rapporto alle misure orarie stabilite dalle fonti normative per i M.M.G. e per i medici del SSR	Art. 5 lett. e) - Accordo integrativo Regionale della Medicina Generale del 20.07.2001 - Approvato con DGR n. 1640/2001	MAX 12 ORE / MESE	MAX 10 ORE / MESE
Attività didattica svolta al di fuori dell'orario di lavoro	Attività didattica svolta durante l'orario di lavoro	Attività didattica svolta al di fuori dell'orario di lavoro	fascia A)	fascia B)	Attività svolta al di fuori dell'orario di lavoro		Attività svolta al di fuori dell'orario di servizio.	
costo / ora	costo / ora determinato in 1/5 di 25,82 €	costo / ora (per ogni sessione di 4 ore)	costo / ora al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale a carico del committente		Indennità mensile	Indennità mensile	costo / ora compenso omnicomprensivo	
25,82 €	**5,16 €**	**51,64 €**	**100,00 €**	**80,00 €**	**129,11 €**	**258,22 €**	**25,82 €**	

CAT. C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

C1 – Oneri finanziari, assicurativi, bancari e legali

Sono ammissibili le spese per l'apertura e il mantenimento di conti bancari necessari all'attuazione dei progetti, per i versamenti ed altri oneri amministrativi ad esclusione degli interessi debitori.
Sono anche ammessi i costi relativi alla consulenza legale, spese notarili e spese di consulenza tecnica o finanziaria, nonché spese per contabilità o certificazione se sono direttamente legate al progetto e necessarie per una corretta preparazione o esecuzione dello stesso.
In ogni caso il tetto di spesa massima annuo non può superare complessivamente la somma di euro 5.000,00 (cinquemila/00).

C2 – Manutenzione ordinaria attrezzature

In questa voce sono prevedibili le spese necessarie per mantenere efficiente l'utilizzo delle attrezzature, qualora non previste già nel contratto di affitto. A rendiconto saranno presentate le fatture per i materiali eventualmente acquisiti per la manutenzione ordinaria e quelle per la manodopera esterna. In ogni caso il tetto di spesa massima annuo non può superare complessivamente la somma di euro 400,00 (quattrocento/00).

C3 – Forniture per amministrazione e cancelleria

Sono ammissibili in tale voce le spese per l'acquisto di materiale di cancelleria utilizzato per l'amministrazione del corso, al di fuori del materiale consegnato agli allievi.
I costi dovranno essere documentati integralmente, o per quota parte, dalle fatture d'acquisto, ovvero, se già presenti presso l'operatore, dalle bolle di prelievo dal magazzino e dalla relativa registrazione sull'apposito registro. In ogni caso il tetto di spesa massima annuo non può superare complessivamente la somma di euro 500,00 (cinquecento/00).

C4 – Postali telefoniche e telematiche

Le spese postali connesse allo svolgimento dell'attività formativa devono essere riscontrabili attraverso adeguata documentazione comprovante le stesse. Per quanto concerne le spese telefoniche e telematiche (internet-sito web) possono essere riportati anche canoni e spese telefoniche necessarie per moduli didattici di formazione a distanza. In sede di rendiconto dovranno essere inserite le bollette telefoniche relative al periodo interessato. In ogni caso il tetto di spesa massima annuo non può superare complessivamente la somma di euro 700,00 (settecento/00).

C5 – Personale amministrativo

Rientra in tale voce il costo del personale, posto a disposizione dal soggetto attuatore, che espleta la funzione di responsabile amministrativo delle attività formative. In sede di rendicontazione devono essere prodotte le buste paga o altra documentazione probatoria riportante la indicazione delle ore di lavoro svolte da ognuno e connesse alla attività di corso. In ogni caso il tetto di spesa massima annuo non può superare complessivamente la somma di euro 7.000,00 (settemila/00).

C6 – Altre spese

Rientrano in tale voce le spese connesse alla selezione dei medici tirocinanti ed allo svolgimento della prova concorsuale e dell'esame finale, ivi comprese quelle per l'eventuale locazione di immobili per l'espletamento della prova, per l'eventuale acquisizione del servizio di lettura ottica degli elaborati concorsuali e per l'eventuale corresponsione degli oneri previsti dal comma 5 dell'art. 25 della L.R. n. 26/2011, introdotto dall'art. 3 della L.R. n. 36/2015 per la Commissione d'esame di ammissione al concorso e per la Commissione per lo svolgimento dell'esame finale; alla pubblicazione dell'intervento formativo ed al controllo e monitoraggio della qualità e dei risultati degli interventi; alla realizzazione del sub progetto formativo di aggiornamento del personale interagente a vario titolo nel percorso formativo didattico. In ogni caso il tetto di spesa massima annuo non può superare complessivamente la somma di euro 7.000,00 (settemila/00).

APPENDICE 1

PROGRAMMA DEI SEMINARI
(Unità Didattiche)

I ANNO

INTRODUZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE (1 seminario)

I ***DISCENTI*** si presentano. Il responsabile di segreteria dell'Ordine dei Medici e il Coordinatore delle attività teoriche (un medico di medicina generale) introducono il corso, forniscono informazioni organizzative relative al triennio formativo, rispondono alle domande dei ***DISCENTI***. Nello specifico si illustrano il programma dei seminari, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività teoriche; viene fornito a ciascun ***DISCENTE*** il Registro personale e, in pdf, il piano dei corsi ed il documento dell'accordo collettivo nazionale della Medicina Generale e successivi aggiornamenti. Il Coordinatore delle attività teoriche o un medico di medicina generale propone un focus sulla figura ed il ruolo del medico di medicina generale nel contesto sanitario attuale.

UNITÀ 1 - RUOLO DELLA MEDICINA GENERALE NELLA PREVENZIONE E NOZIONI DI BASE DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (3 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere le azioni da compiere alla prima visita del paziente, le azioni di prevenzione e le strategie di diagnosi precoce e screening che può mettere in pratica nel setting della medicina generale, con particolare focus su vaccinazioni, screening di patologia neoplastica e dipendenze; relativamente al servizio di igiene e sanità pubblica, il tirocinante deve conoscere i compiti e le funzioni specifiche del dipartimento territoriale di igiene e i compiti propri del medico di medicina generale.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: i docenti saranno un medico di medicina generale e/o un igienista/epidemiologo a seconda dell'argomento trattato; il metodo didattico prevede studio individuale su materiale preventivamente fornito dai docenti, focus teorici e lavori di gruppi per stimolare la riflessione sulle strategie di prevenzione in medicina generale.

Contenuti:

- Epidemiologia della popolazione in carico alla medicina generale;
- La prima visita del medico di medicina generale alla persona assistita (intervista anamnestica, esame clinico e raccolta dei dati nello studio del medico di medicina generale);
- Interventi, nel setting della medicina generale, sia sul singolo individuo sia a livello di popolazione generale, di prevenzione primaria e diagnosi precoce delle principali malattie di interesse della medicina generale, con particolare focus su:

- strategie di promozione di stili di vita sani (educazione all'attività fisica e all'alimentazione, prevenzione del sovrappeso);
- individuazione ed eliminazione dei comportamenti a rischio;
- ricerca attiva, individualizzata, dei segni e sintomi delle principali patologie croniche (con riferimento a linee guida e raccomandazioni);
- "screening" di popolazione (per carcinoma di mammella, colon e utero);
- prevenzione e diagnosi precoce di malattia prostatica, melanoma e carcinoma polmonare;
- prevenzione e screening delle malattie a trasmissione sessuale;

- vaccinazioni obbligatorie e facoltative.

  - Le dipendenze (droghe, alcool, fumo: aspetti clinici e farmacologici, l'approccio all'assistito con problemi di dipendenza, individuazione delle famiglie e dei soggetti a rischio, intervento preventivo, trattamento delle dipendenze in collaborazione con i centri specialistici, sorveglianza per la prevenzione delle ricadute);
  - Il paziente immigrato: problematiche sanitarie e socio-culturali che deve affrontare il MMG;
  - Il viaggiatore internazionale: misure igieniche e profilassi;
  - Ruolo della medicina generale nelle pandemie (esperienze vissute e riflessioni);
  - La protezione dalle radiazioni ionizzanti;
  - La tutela dell'ambiente e la prevenzione delle patologie da inquinamento;
  - Notifiche di malattia;
  - Farmacovigilanza.

UNITÀ 2 - CORSO TEORICO-PRATICO DI ELETTROCARDIOGRAFIA (3 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere le indicazioni all'esame elettrocardiografico, saper eseguire l'esame elettrocardiografico e dimostrare di saper interpretare il tracciato elettrocardiografico dei principali quadri patologici.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: corso teorico-pratico tenuto da un cardiologo/aritmologo che guida il ***DISCENTE*** all'esecuzione, lettura ed interpretazione dell'elettrocardiogramma, con una didattica incentrata su casi clinici. Focus su strumentazione portatile e specifica per il setting della medicina generale, anche per telemedicina e diagnosi a distanza. Materiale in pdf di pre-apprendimento e test di verifica finale.

Contenuti:

- Indicazione dell'esame elettrocardiografico;
- Esecuzione dell'esame elettrocardiografico (con l'uso di strumentazione portatile e specifica per il setting della medicina generale);
- Approfondimento delle tecniche di lettura di un elettrocardiogramma.

UNITÀ 3 – CORSO TEORICO-PRATICO DI EMERGENZA-URGENZA (parte I)

(4 seminari di cui 1 di 8 ore)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve saper riconoscere le ferite che necessitano di una sutura e possono essere trattate in ambiente extra-ospedaliero; applicare e rimuovere i punti di sutura; incannulare una vena periferica al fine di praticare una terapia infusionale; saper prevenire e gestire (ove possibile) le più comuni complicanze durante e dopo una sutura e un cateterismo venoso periferico; sapere come si gestiscono le ustioni e i traumi minori; saper applicare le tecniche di rianimazione cardio-respiratoria; saper interpretare un emogas-analisi.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: corso teorico-pratico realizzato con il supporto di strumenti di simulazione per l'apprendimento della tecnica di sutura delle ferite ed incannulamento delle vene periferiche; utilizzo di manichini e simulatori per le manovre di rianimazione cardio-respiratoria. Il corso è tenuto da medici di emergenza urgenza (pronto soccorso/118) e prevede il rilascio del certificato IRC-ALS per personale sanitario.

Contenuti:

- Le ferite da suturare e gli strumenti necessari;
- Pulizia, medicazione e sutura delle ferite superficiali e rimozione delle suture;
- L'accesso venoso, l'incannulamento venoso e la preparazione di una fleboclisi;
- Ustioni (valutazione e trattamento);
- Trattamento della traumatologia minore;
- Primo approccio al traumatizzato "maggiore";
- Tecniche di rianimazione cardiorespiratoria: corso BLSD;
- L'emogas: quando, perché si chiede e come si legge.

UNITÀ 4 – LE ACUZIE E L'APPROCCIO AI PROBLEMI NON DIFFERIBILI IN MEDICINA GENERALE (15 seminari)

Obiettivi generali: al termine del modulo il ***DISCENTE***, a partire da un sintomo acuto e per ciascuna situazione di emergenza trattata nel seminario, deve saper compiere una diagnosi differenziale; conoscere e saper usare le principali scale di valutazione nel contesto clinico specifico e interpretare i parametri del paziente; saper utilizzare correttamente i farmaci nelle situazioni di emergenza - urgenza; individuare l'appropriatezza del ricorso al Pronto Soccorso e identificare le modalità alternative di intervento applicabili sul territorio, in particolare individuare le urgenze "mediche" trattabili in prima persona e le "emergenze" da ricoverare dopo aver impostato il trattamento iniziale; conoscere l'organizzazione della rete di emergenza-urgenza sul territorio.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: ogni seminario avrà i suoi obiettivi formativi specifici; i seminari dovranno esser organizzati come **"laboratori" di diagnosi e terapia**, con taglio molto pratico e una didattica basata su casi clinici, su rapidi focus di teoria e, dove possibile, su un'attività pratica guidata in aula, con il supporto di un medico di pronto soccorso (emergenza-urgenza) e un medico di medico di medicina generale.

Contenuti:

SHOCK, SINCOPI E LIPOTIMIE (ORIENTAMENTO DIAGNOSTICO E TERAPIA) - AVVELENAMENTI E INTOSSICAZIONI (solo casi clinici)

IL DOLORE TORACICO ACUTO E LE URGENZE CARDIOLOGICHE

- Dolore toracico acuto (approccio diagnostico-terapeutico di primo intervento);
- Cardiopatia ischemica;
- Aritmie (focus sulla gestione del primo episodio di fibrillazione atriale);
- Altre cause di dolore toracico acuto (le diagnosi differenziali).

LA DISPNEA ACUTA E LE URGENZE PNEUMOLOGICHE

- Dispnea acuta (approccio diagnostico-terapeutico di primo intervento);
- Infezione acuta delle basse vie respiratorie (trattamento, anche in considerazione delle patologie coesistenti);
- Asma bronchiale (ricerca delle cause e terapia);
- Altre cause di dispnea (le diagnosi differenziali).

CEFALEA E VERTIGINI

CRISI EPILETTICA E ALTRE URGENZE NEUROLOGICHE

URGENZE ENDOCRINOLOGICHE

- Ipoglicemia;
- Iperglicemia;
- Tireotossicosi.

URGENZE NEFRO-UROLOGICHE

- Insufficienza renale acuta;
- Infezione acuta delle vie urinarie;
- Disturbi urinari (disuria, ematuria, pollachiuria, incontinenza, diagnosi ed indicazioni terapeutiche).

URGENZE VASCOLARI E TROMBOEMBOLISMO ARTERO-VENOSO

- Arteriopatie e flebopatie degli arti inferiori (diagnosi e trattamento).

DOLORE ADDOMINALE ACUTO

- Dolore addominale acuto e di recente insorgenza;
- Alterazioni della funzione digestiva (dispepsia, stipsi, diarrea: inquadramento diagnostico e trattamento);
- Sangue nelle feci (iter diagnostico);
- Emorroidi, ragadi, proctiti;
- Le ernie.

PATOLOGIE DELLA CUTE:

- Il paziente con prurito: diagnosi e trattamento;
- Il paziente con puntura d'insetti: trattamento in emergenza;
- Il paziente con neoformazione della cute.

PATOLOGIE OCULARI

- Patologie dell'occhio ad insorgenza acuta.

PATOLOGIE OTORINOLARINGOIATRICHE

- Il paziente con dolore all'orecchio: diagnosi e terapia;
- Patologie dell'orecchio, del naso e della gola che richiedono l'immediato invio allo specialista.

UNITÀ 5 – LA DIAGNOSTICA ECOGRAFICA IN MEDICINA GENERALE (parte I)

(6 seminari da 8 ore l'uno)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve avere nozioni di fisica degli ultrasuoni, saper settare un ecografo e utilizzarlo per lo studio ecografico dell'addome; in particolare deve conoscere e interpretare i quadri di anatomia normale e i principali quadri di patologia ecografica di fegato, pancreas, colecisti, vie biliari, milza, surreni, reni, vescica e apparato genitale maschile e femminile.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: corso teorico-pratico con disponibilità degli ecografi ad uso dei colleghi per l'intero anno di corso; si rimanda all' **Appendice 2 - Progetto di ecografia in medicina generale.**

Contenuti:

- Fisica degli ultrasuoni, strumentazione ecografica e principi di esecuzione dell'esame ecografico dell'addome;
- Fegato;
- Colecisti, vie biliari e pancreas;
- Milza, surreni e reni;
- Reni e color doppler renale, vescica;
- Genitale maschile e genitale femminile.

UNITÀ 6 – ASPETTI NORMATIVI E DI MEDICINA LEGALE IN MEDICINA GENERALE **(3 seminari)**

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere i principali articoli che regolano il contratto di lavoro del medico di medicina generale (Accordo Collettivo Nazionale) e le principali normative che regolano l'organizzazione del Sistema Sanitario Italiano; conoscere gli aspetti e le problematiche fiscali e medico-legali della professione e in particolare della medicina generale; conoscere il Codice Deontologico e i compiti dell'Ordine dei Medici; impratichirsi con la compilazione di certificazioni e referti, secondo normativa vigente.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: ai ***DISCENTI*** deve essere fornito il materiale didattico e la normativa oggetto dei seminari per uno studio individuale preliminare alla didattica frontale; i seminari devono avere un taglio pratico per guidare i medici a gestire le principali problematiche medico-legali in studio; i docenti saranno specialisti in medicina-legale e/o medici di medicina generale.

Contenuti:

- Il quadro normativo in cui opera il medico di medicina generale: Legge 833/1978, Decreti Legislativi che descrivono l'organizzazione del Servizio Sanitario Italiano, Accordo Collettivo Nazionale;
- Peculiarità della continuità assistenziale;
- La medicina generale in Europa;
- Gli aspetti fiscali dell'esercizio professionale e l'ENPAM;
- Gli aspetti medico-legali della professione e, nello specifico, della medicina generale (assicurazione, il problema della *malpractice,* conflitti nell'ambulatorio del MMG, medicina difensiva);
- Il consenso informato;
- La certificazione:
  - di malattia per l'indennità economica dei lavoratori dipendenti;
  - di invalidità a fini pensionistici;
  - di infortunio sul lavoro e di malattia professionale;
  - di malattia o infortunio per usi privati;

- di buona salute e di idoneità all'attività sportiva.

- Il referto;
- Le denunce:
  - di causa di morte;
  - di malattia infettiva;
  - di malattia professionale;
  - di vaccinazione obbligatoria.

UNITÀ 7 – LA TERAPIA DEL DOLORE IN MEDICINA GENERALE (I parte)

(3 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere i fondamenti di neurofisiologia per la diagnosi del tipo di dolore secondo il "pain generator", saper tipizzare il dolore del paziente nella pratica medica quotidiana e saper prescrivere con appropriatezza di tipologia e dosaggio i farmaci per il controllo del dolore.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: i seminari devono avere un taglio teorico-pratico ed essere incentrati su una didattica molto interattiva, che prevede anche casi clinici; ai tirocinanti saranno fornite schede di valutazione per il dolore e materiale per lo studio individuale anche prima dei seminari.

Contenuti:

- Epidemiologia del dolore nell'ambito della medicina generale;
- "Pain generator" e tipizzazione del dolore (neuropatico, nocicettivo, meccanico-strutturale, "mixed pain");
- I fondamenti della terapia farmacologica per controllare il dolore;
- Focus sul dolore articolare e sul dolore muscolare (aspetti diagnostici e terapeutici).

TOTALE SEMINARI: 31 seminari da 4 ore e 7 seminari da 8 ore

PROGRAMMA DEI SEMINARI
(Unità Didattiche)

II ANNO

UNITÀ 8 – IL PAZIENTE PEDIATRICO **(4 seminari)**

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve saper riconoscere e trattare le più frequenti problematiche di salute del lattante, del neonato e del bambino.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: i docenti saranno medici pediatri ospedalieri o convenzionati.

Contenuti:

- Allattamento (aspetti alimentari, conseguenze sul bambino dell'alimentazione e dell'assunzione di farmaci da parte della madre);
- Valutazione del corretto accrescimento psicofisico del bambino;
- Valutazione dell'ambiente in cui vive il bambino e modalità di intervento familiare e sociale (con particolare attenzione al bambino maltrattato);
- La comunicazione con il bambino e con i familiari;
- La prevenzione in età pediatrica (incidenti domestici, malattie infettive, malattie dell'età adulta: metaboliche, cardiovascolari ed oncologiche);
- L'avviamento del bambino allo sport (scelta del tipo di attività e valutazione dell'idoneità);
- Pubertà normale, precoce e ritardata;
- Il bambino inappetente;
- Le malattie esantematiche;
- Il bambino "allergico";
- Il bambino con dolori articolari;
- Diarrea e dolore addominale nell'infanzia;
- Tosse;
- Dispnea;
- Le convulsioni;
- Il bambino traumatizzato (intervento in emergenza);
- La terapia farmacologica nel bambino: adeguamenti posologici (malattie infettive, asma bronchiale, patologia allergica...);
- L’adolescente: aspetti fisiologici e patologici, problematiche psicologiche e sessuali.

UNITÀ 9 – CORSO TEORICO-PRATICO DI EMERGENZA-URGENZA (parte II)

(1 seminario da 8 ore)

Obiettivi: al termine del modulo il tirocinante deve saper applicare le tecniche di rianimazione cardio-respiratoria e di disostruzione delle vie respiratorie nel neonato e nel bambino.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: utilizzo di manichini e simulatori per le manovre di rianimazione cardio-respiratoria e disostruzione delle vie respiratorie. Il corso è tenuto da medici di emergenza urgenza (pronto soccorso/118) e prevede il rilascio del certificato IRC-ALS per personale sanitario.

Contenuti:

- Tecniche di rianimazione cardiorespiratoria: corso BLSDP;
- Manovre di disostruzione pediatrica.

UNITÀ 10 – CORSO TEORICO-PRATICO DI SPIROMETRIA

(2 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo i ***DISCENTI*** devono possedere gli elementi basilari per interpretare correttamente una spirometria, ai fini dell'appropriatezza diagnostica e terapeutica delle patologie ostruttive respiratorie (Asma, BPCO), e sospettare la presenza di una patologia respiratoria restrittiva, da confermare con esami di secondo livello e consulenza specialistica; i tirocinanti devono saper effettuare una spirometria di primo livello, utile ad un orientamento diagnostico per le patologie respiratorie, ma ai fini soprattutto della diagnosi precoce della BPCO in Office.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: corso teorico-pratico tenuto da uno pneumologo che guida i ***DISCENTI*** all'esecuzione, lettura ed interpretazione di una spirometria, con una didattica incentrata prevalentemente su casi clinici. Focus su strumentazione portatile e specifica per il setting della medicina generale, anche per telemedicina e diagnosi a distanza. Materiale in pdf. di pre-apprendimento e test di verifica finale.

Contenuti:

- Indicazione dell'esame spirometrico;
- Esecuzione dell'esame spirometrico (con l'uso di strumentazione portatile e specifica per il setting della medicina generale);
- Approfondimento delle tecniche di lettura di una spirometria.

UNITÀ 11 - APPROCCIO CLINICO ALLE PATOLOGIE CRONICHE IN MEDICINA GENERALE E GESTIONE INTEGRATA (27 seminari)

Obiettivi generali: per ogni patologia cronica il ***DISCENTE*** deve conoscere le strategie di prevenzione primaria, secondaria (diagnosi precoce) e terziaria (prevenzione delle complicanze e delle disabilità); conoscere le strategie di individuazione e presa in carico dei pazienti con cronicità, in integrazione ai servizi specialistici; saper indicare l'iter diagnostico di primo e secondo livello; saper interpretare la diagnostica di primo livello e conoscere le indicazioni ed i limiti degli esami di secondo livello; conoscere le indicazioni e la tipologia di interventi (farmacologici e non) per il raggiungimento dei target terapeutici con riferimento alle linee guida e alle raccomandazioni scientifiche, con particolare riferimento alle interazioni farmacologiche.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: ogni seminario avrà i suoi obiettivi formativi specifici; studio individuale proposto dal docente prima dei seminari (linee guida, raccomandazioni, materiale scientifico); casi clinici interattivi su diagnosi e terapia; lavori di gruppo su ipotesi di gestione della specifica cronicità in medicina generale; test di verifica. Si prevede, per questo modulo formativo, la contemporanea presenza in aula di specialista e medico di medicina generale per ogni patologia argomento di seminario.

Contenuti:

AREA PNEUMOLOGICA (2 seminari)

- Asma bronchiale e broncopneumopatia cronica: strategie di prevenzione, diagnosi e follow-up.

AREA CARDIOLOGICA (4 seminari)

- Ipertensione arteriosa: strategie di prevenzione, diagnosi e follow-up;
- Fibrillazione atriale;
- Cardiopatia ischemica e scompenso cardiaco;
- Supporto diagnostico nel setting della medicina generale (ECG - holter pressorio e holter ECG).

AREA DIABETOLOGICA (4 seminari)

- Il diabete: strategie di prevenzione, diagnosi e follow-up;

- I farmaci per il diabete e focus sulle nuove terapie farmacologiche;
- Il piede diabetico;
- La retinopatia diabetica: focus sull'esame del fondo oculare e sulla retinografia digitale nell'ambulatorio del MMG **(corso teorico-pratico).**

AREA METABOLICA (1 seminario)

- Obesità e sovrappeso.

AREA OSTEOARTICOLARE - REUMATOLOGICA (3 seminari)

- Artropatie degenerative;
- Osteoporosi;
- Malattie reumatologiche frequenti nella popolazione generale.

AREA NEUROLOGICA (3 seminari)

- Ictus cerebrale (prevenzione, opzioni terapeutiche, riabilitazione);
- Epilessia (particolare attenzione ai suggerimenti comportamentali in merito a lavoro, sport, gravidanza...ed al trattamento);
- Cefalea cronica ed emicrania;
- Demenza e malattie neuro-degenerative.

AREA PSICHIATRICA (2 seminari)

- Ansia e depressione;
- Psicosi e terapie farmacologiche nei disturbi psichiatrici;
- I disturbi del comportamento alimentare (con visita guidata al centro di Chiaromonte).

AREA ENDOCRINOLOGICA (1 seminario)

- Tireopatie diffuse;
- Il nodulo tiroideo: diagnosi e gestione.

AREA GASTROENTEROLOGICA (2 seminari)

- La celiachia e le sindromi da malassorbimento;

- Le malattie infiammatorie croniche intestinali.

AREA NEFROLOGICA (1 seminario)

- Insufficienza renale cronica;
- Il paziente dializzato.

AREA EPATOLOGICA (1 seminario)

- Epatopatie (epatiti croniche, cirrosi e patologie intercorrenti).

AREA UROLOGICA-ANDROLOGICA (1 seminario)

- Disfunzione erettile e sessuale;
- Patologia prostatica.

AREA EMATOLOGICA (1 seminario)

- Emopatie;
- Anemia.

AREA IMMUNOLOGICA (1 seminario)

- Allergie e intolleranze.

UNITÀ 12 – LA DIAGNOSTICA ECOGRAFICA IN MEDICINA GENERALE (parte II)

(3 seminari da 8 ore l'uno)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve avere nozioni dei principi fisici alla base dell'eco-color-Doppler; deve essere in grado di eseguire ed interpretare un esame eco-color-Doppler dei tronchi sovra-aortici e dei vasi arteriosi e venosi di addome e arti inferiori; deve conoscere e interpretare i quadri di anatomia normale e i principali quadri di patologia ecografica di tiroide, paratiroide, parotide e ghiandole sottomandibolari.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: corso teorico-pratico con disponibilità degli ecografi ad uso dei colleghi per l'intero anno di corso; si rimanda all' **Appendice 2 - Progetto di ecografia in medicina generale.**

Contenuti:

- tiroide, paratiroide, parotide e ghiandole sottomandibolari;
- principi ecocolordoppler, anatomia e patologia dei tronchi sovra-aortici;
- anatomia e patologia dei grossi vasi addominali (aorta e vena cava), anatomia e patologia vene degli arti inferiori.

UNITÀ 13 – RELAZIONE E COMUNICAZIONE IN MEDICINA GENERALE (I parte)

(2 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere i principi di comunicazione efficace con il paziente e con il nucleo paziente-famiglia.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: testi di riferimento e film per uno studio individuale propedeutico; lavoro interattivo in aula su brani dei testi e dei film dati preventivamente in lettura ed in visione; lezioni di sintesi e role-playing.

Contenuti:

- Il rapporto medico-paziente;
- Il rapporto medico-paziente-famiglia;
- La comunicazione: conduzione del colloquio, raccolta dei segnali non verbali, identificazione delle motivazioni principali e di quelle secondarie della richiesta di visita, l'empatia, il counselling;
- I più frequenti errori nella comunicazione con il paziente;
- La comunicazione tra colleghi.

TOTALE SEMINARI: 35 seminari da 4 ore e 4 seminari da 8 ore

PROGRAMMA DEI SEMINARI
(Unità Didattiche)

III ANNO

UNITÀ 14 – APPROCCIO ALLA DONNA IN MEDICINA GENERALE (3 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve saper "guidare" la donna prima, durante e dopo il periodo della gravidanza, per essere accanto allo specialista ginecologo, una figura di riferimento; deve conoscere e trattare le principali problematiche di salute della donna in età fertile e in menopausa; saper compiere un esame obiettivo delle mammelle e conoscere le possibilità di gestione della donna con nodulo mammario.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: il taglio dei seminari sarà prevalentemente teorico, con l'ausilio di casi clinici; i docenti saranno ginecologi, senologi e/o medici di medicina generale.

Contenuti:

- La donna che intende affrontare una gravidanza: valutazione clinico-laboratoristica, indicazioni igienico-dietetiche, profilassi delle anomalie del tubo neurale;
- La fecondazione "assistita";
- Monitoraggio della gravidanza normale e a rischio;
- L'alimentazione in gravidanza;
- Farmaci in gravidanza e per la gravidanza;
- Dolori addominali in gravidanza;
- Educazione alla procreazione consapevole:
  - contraccezione;
  - interruzione volontaria di gravidanza;
  - sterilità di coppia: orientamenti diagnostici.
- I disordini mestruali;
- Le "perdite" vaginali;
- I dolori pelvici;
- La donna che si avvia alla menopausa;
- L'esame obiettivo delle mammelle;
- Il nodulo al seno benigno e maligno.

UNITÀ 15 - LA TERAPIA DEL DOLORE IN MEDICINA GENERALE (II parte)

(2 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve saper tipizzare il dolore nel paziente affetto da neoplasia; saper trattare il dolore neoplastico acuto e cronico; usare con appropriatezza i farmaci oppiacei, conoscendone dosaggi e interazioni, ed essere in grado di modificare e modulare la terapia farmacologica per il dolore; conoscere l'organizzazione della Rete di terapia del dolore regionale e le indicazioni a terapie interventistiche e specialistiche avanzate.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: i seminari devono avere un taglio teorico-pratico ed essere incentrati su una didattica molto interattiva, che prevede anche casi clinici; ai tirocinanti saranno fornito materiale per lo studio individuale (per esempio il testo della Legge 38/2010) anche prima dei seminari. I docenti saranno il medico di medicina generale e il medico terapista del dolore e/o anestesista.

Contenuti:

- Legge 38/2010 e Rete di Terapia del Dolore;
- Il dolore oncologico;
- Focus sull'uso degli oppiacei (classificazione, indicazioni, dosaggi, interazioni, processo di "titolazione, rotazione dei farmaci oppiacei, tossicità degli oppiacei e trattamento etc…);
- Definizione, epidemiologia, clinica e trattamento del Breakthrough Cancer Pain;
- Definizione di Dolore Totale, le modalità con le quali si manifesta, i principi che devono ispirare il trattamento.

UNITÀ 16 – FOCUS SU FARMACOLOGIA E TERAPIA IN MEDICINA GENERALE

(5 seminari)

Obiettivi: ogni contenuto di questo modulo ha i suoi obiettivi specifici di apprendimento che riguardano in linea generale l'appropriatezza prescrittiva di alcune categorie di farmaci e di terapie mediche non farmacologiche.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: casi clinici e mini-lezioni teoriche. Sarebbe opportuno che il docente fosse un farmacologo, affiancato da un medico di medicina generale; per la terapia fisica e riabilitativa il docente sarà preferibilmente un fisiatra.

Contenuti:

- I farmaci con nota;
- I farmaci con piano terapeutico;
- L'antibiotico-terapia;
- Gli anticoagulanti orali;
- Le terapie fisiche e riabilitative;
- La medicina termale (con visita guidata alle Terme di Latronico);
- Farmacologia di genere e interazioni farmacologiche;
- Il fenomeno dell'automedicazione: farmaci da banco (OTC).

UNITÀ 17 – LA TERAPIA ALIMENTARE E LA NUTRIZIONE

(3 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere le basi scientifiche delle terapie alimentari applicate ai pazienti con patologia (diabete e malattie cardiovascolari), saper prescrivere le terapie alimentari, saper gestire gli aspetti clinici della malnutrizione e conoscere le strategie organizzative per l'educazione alimentare, possibili nel setting della medicina generale.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: i seminari devono avere un taglio molto pratico; le strategie didattiche comprendono casi clinici e lavori di gruppo; i docenti potranno essere endocrinologi, dietologi, medici specialisti in scienze dell'alimentazione, medici di medicina generale con particolare interesse nell'alimentazione e nutrizionisti.

Contenuti:

- Diabete, malattie cardiovascolari e alimentazione;
- Stati carenziali (integrazione dietologica e farmacologica);
- La malnutrizione nell'anziano e l'alimentazione;
- Nutraceutici, alimenti funzionali e integratori;
- Interazione tra alimenti e farmaci;
- Il microbiota intestinale.

UNITÀ 18 – LA DIAGNOSTICA ECOGRAFICA IN MEDICINA GENERALE (parte III)
(3 seminari da 8 ore l'uno)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve essere in grado di eseguire le principali scansioni di un'ecografia pleuro-polmonare e di riconoscere ed interpretare i quadri di anatomia normale e i principali quadri di patologia ecografica di spalla, ginocchio, anca, gomito, polso e caviglia.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: corso teorico-pratico con disponibilità degli ecografi ad uso dei colleghi per l'intero anno di corso; si rimanda all'**Appendice 2 - Progetto di ecografia in medicina generale.**

Contenuti:

- Ecografia pleuropolmonare, introduzione all'anatomia e patologia muscolo-tendinea;
- Principi di base di ecografia di spalla, gomito e polso;
- Principi di base di ecografia di anca, ginocchio, caviglia.

UNITÀ 19 – CORSO TEORICO-PRATICO DI TERAPIA INFILTRATIVA DI SPALLA E GINOCCHIO **(2 seminari o 1 seminario da 8 ore)**

Obiettivi: al termine del corso i ***DISCENTI*** avranno acquisito le conoscenze e le competenze necessarie per riconoscere le indicazioni alla terapia infiltrativa nei pazienti con dolore alla spalla e al ginocchio, scegliere i farmaci da infiltrare, eseguire un'infiltrazione intra-articolare di spalla e ginocchio.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: esercitazioni sull'esame obiettivo di spalla e ginocchio e esercitazioni pratiche su manichini per l'infiltrazione intra-articolare di farmaci in ginocchio e spalla.

Contenuti:

- La spalla: anatomia normale e illustrazione dei punti di repere per l'esecuzione dell'infiltrazione;
- Come si esplorano i movimenti della spalla con esame obiettivo;
- Infiltriamo la spalla… quando? perché? con quali farmaci? ;
- Il ginocchio: anatomia normale e illustrazione dei punti di repere per l'esecuzione dell'infiltrazione;
- Come si esplorano i movimenti del ginocchio con esame obiettivo;
- Infiltriamo il ginocchio… quando? perché? con quali farmaci? ;
- Tecnica infiltrativa di spalla e ginocchio e artrocentesi (di ginocchio);
- Esercitazioni su manichini/simulatori.

UNITÀ 20 – LA CURA E LA GESTIONE DEL PAZIENTE FRAGILE E ANZIANO

(5 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere gli strumenti per identificare nella propria popolazione di assistiti i pazienti potenzialmente fragili e quelli con bisogni di cure palliative; conoscere, valutare e saper gestire i problemi specifici dell'età avanzata; conoscere e saper gestire correttamente i farmaci nel paziente anziano; saper pianificare adeguate strategie di riabilitazione; conoscere gli strumenti per organizzare nel proprio ambulatorio la gestione del paziente fragile integrata con i servizi della rete assistenziale esistente sul territorio.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: materiale didattico fornito ai tirocinanti prima dei seminari (scale di valutazione, normativa nazionale e riferimenti giuridici, ad es. Piano della cronicità, normativa locale relativa al paziente fragile e in cure palliative etc…), lezioni interattive con focus di teoria e casi clinici, lavori in piccolo e grande gruppo.

Contenuti:

- Definizione di fragilità, disabilità, comorbidità (glossario);
- Strumenti e metodi di stratificazione della popolazione in ragione della comorbilità, dell'assorbimento di risorse e dei bisogni assistenziali dei pazienti fragili-complessi;
- Criteri di diagnosi e scale di valutazione utili in medicina generale per l'identificazione del paziente fragile e del paziente con bisogni di cure palliative;
- Le "fasi della malattia" nel malato cronico in progressione (stabilità, instabilità, progressione, terminalità);
- Gli strumenti di valutazione multidimensionale nel paziente fragile;
- Valutazione e gestione del paziente anziano e sue caratteristiche specifiche (valutazione dello stato clinico, nutrizionale, psichico, cognitivo) con particolare focus su:
  - Sarcopenia;
  - Demenza e decadimento cognitivo (valutazione neuropsicologica, informazione ed educazione dei familiari);
  - Disabilità;
  - Sindrome da allettamento.
- "De-prescription" e rimodulazione delle terapie;
- Il ruolo del care-giver;
- L'assistenza integrata a domicilio (ADI), il PAI e le strategie di intervento nella medicina generale per la gestione del paziente fragile e complesso.

UNITÀ 21 – LE CURE PALLIATIVE IN MEDICINA GENERALE **(5 seminari)**

Obiettivi: al termine del modulo il tirocinante deve conoscere i principi di base e le normative di riferimento nazionali e regionali delle cure palliative (organizzazione delle cure palliative di base e specialistiche); saper identificare i malati con limitata aspettativa di vita; individuare i bisogni del paziente che necessita di cure palliative; individuare e trattare i principali sintomi e le emergenze gestibili nel setting della medicina generale; impostare, discutere e redigere un PAI; conoscere i criteri per indirizzare il paziente alle cure palliative specialistiche; conoscere gli aspetti organizzativi della presa in carico del paziente in CP, in funzione dell'organizzazione locale; conoscere i principi etici nelle cure palliative e le normative di riferimento.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: materiale didattico fornito ai tirocinanti prima dei seminari (scale di valutazione, normativa nazionale e locale sulla Rete di cure palliative, Legge 38/2010, Legge 219/2017, documenti scientifici etc…), lezioni interattive con focus di teoria e casi clinici, lavori in piccolo e grande gruppo.

Contenuti:

- Legge 38/2010;
- Principi di base e definizioni delle cure palliative (glossario);
- Organizzazione della rete di Cure palliative in Basilicata. Le cure palliative di base e specialistiche;
- Elementi e strumenti validati necessari per identificare, nel gruppo dei pazienti fragili-complessi, quelli che hanno bisogni di CP;
- Valutazione multidimensionale del paziente in cure palliative;
- Diagnosi e trattamento dei principali sintomi del paziente in cure palliative (anoressia, ansia, ascite, astenia, cachessia, depressione, diarrea, disfagia, dispnea, dolore, edemi, edema polmonare acuto, emoftoe, emorragia massiva, fistole, ittero, mucositi, nausea, ostruzione delle vie aeree, occlusione intestinale, ostruzione urinaria, prurito, rantolo terminale, sindrome mediastinica, singhiozzo, stipsi, tenesmo, tosse, versamento pericardico, versamento pleurico, vomito);
- Le complicanze cliniche di competenza specialistica: compressione spinale, dispnea grave, emorragia massiva, ipercalcemia;
- Principi di rimodulazione clinica ed etica della terapia;

- Trattamento del dolore nel paziente in cure palliative (con oppiacei e non);
- Indicazioni e procedure della sedazione palliativa;
- Legge 219/2017;
- Principi di etica in medicina e loro applicazione nelle CP (criterio di proporzionalità, principio del doppio effetto);
- Consenso informato, proporzionalità dei trattamenti, limitazione dei trattamenti, pianificazione anticipata delle cure, direttive anticipate;
- Differenze tra sedazione palliativa e eutanasia.

UNITÀ 22 – RELAZIONE E COMUNICAZIONE IN MEDICINA GENERALE (II parte)
(2 seminari)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve essere in grado di riconoscere il livello di consapevolezza del malato e della famiglia relativamente all'inguaribilità ed alla progressione della malattia e dialogare sull'inguaribilità e sulla prognosi; comunicare le cattive notizie e rispondere alle domande difficili; impostare e condurre il colloquio in un ambito familiare anche problematico e complesso, con particolare riferimento alla richiesta di negare al malato la diagnosi; contribuire a supportare la famiglia nell'elaborazione del lutto.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: seminari incentrati sulla massima interazione e coinvolgimento dei tirocinanti; testi di riferimento e film per uno studio individuale propedeutico; lavoro interattivo in aula su brani dei testi e dei film dati preventivamente in lettura ed in visione; lezioni di sintesi.

Contenuti:

- Tecniche di comunicazione delle cattive notizie e della prognosi;
- Strumenti comunicativi per la gestione dei conflitti etici in cure palliative (argomentazione, consulenza etica…);
- I segnali indicativi di bisogni psico-sociali, spirituali e bisogni religiosi;
- I segnali di paura, aggressività, rifiuto, stress;
- Conversazioni di fine vita;
- Fasi del lutto e lutto patologico;
- La morte: sostegno psicologico al morente ed alla famiglia.

UNITÀ 23 – BIOETICA E CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE

(1 seminario)

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere i principi di etica medica, il codice deontologico e il ruolo dell'Ordine dei Medici**.**

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: focus sui temi del seminario con interazione tra i colleghi e discussione in aula.

Contenuti:

- Principi di etica e bioetica in medicina;
- Attività e ruolo dell'Ordine professionale e il codice deontologico.

UNITÀ 24 – MANAGEMENT, RICERCA, SANITÀ DIGITALE E MODELLI ORGANIZZATIVI IN MEDICINA GENERALE **(5 seminari)**

Obiettivi: al termine del modulo il ***DISCENTE*** deve conoscere gli articoli contrattuali dell'ACN che regolano le forme associative nella medicina generale; conoscere le caratteristiche delle diverse forme associative e i loro modelli organizzativi; conoscere le possibilità di utilizzo di strumenti diagnostici nel contesto della medicina generale; conoscere le applicazioni di nuove tecnologie digitali e le caratteristiche della telemedicina e le loro applicazioni in medicina generale; conoscere gli strumenti per la ricerca in medicina generale; immaginare la realizzazione di un approccio innovativo alla professione nel proprio contesto territoriale.

Realizzazione del modulo e strumenti didattici: materiale fornito ai tirocinanti prima dei seminari per lo studio individuale preliminare (normative e documenti di riferimento); dimostrazione pratica in aula del funzionamento dei device per la telemedicina e la refertazione a distanza; lavori in piccolo e grande gruppo e mini-lezioni teoriche, con supporto di video e testimonianze delle realtà di medicina generale più organizzate (nazionali e regionali).

Contenuti:

- Principi e articoli contrattuali che regolano le forme associative (di rete e gruppo) previste dall'ACN per la medicina generale;
- Caratteristiche giuridiche delle diverse forme associative e i loro modelli organizzativi;
- Vantaggi di una riorganizzazione strutturale e tecnologica della medicina generale nelle piccole e grandi realtà cittadine (attraverso le testimonianze di colleghi che lavorano in realtà di gruppo mono e multi-professionali);
- Il personale ed i collaboratori di studio (l'infermiere di famiglia);
- Il carico di lavoro della medicina generale italiana e lucana (i "dati" e la ricerca dalla società scientifica);
- Strategie di prevenzione e di presa in carico delle acuzie, delle cronicità e delle fragilità;
- Strategie di intervento sulla popolazione durante una pandemia;
- Medicina di opportunità, medicina di iniziativa, medicina di prossimità;
- Il medico di medicina generale con particolare interesse (definizione e funzioni);
- Gli strumenti di formazione continua, aggiornamento e ricerca in medicina generale;

- La verifica e miglioramento della qualità in medicina generale (*peer-review*, *audit*);
- Esami di laboratorio e strumentali nello studio del medico di medicina generale (ECG, Holter pressorio, Holter-ECG, spirometro, retinografo, dermatoscopio, ecografo, POCT – point of care test etc…) ed il supporto della telemedicina;
- Le nuove tecnologie digitali, la telemedicina e le sue applicazioni in medicina generale (piattaforme IT e gestione della cartella clinica digitale - FSE; dispositivi medici e telemedicina).

TOTALE SEMINARI: 34 seminari da 4 ore e 3 seminari da 8 ore

APPENDICE 2

PROGRAMMA DI ECOGRAFIA PER LA SCUOLA DI F. S. IN M. G.

Il corso di ecografia, pensato e strutturato per il triennio di corso della Scuola, prevede l'istruzione e la formazione di base, prevalentemente pratica, dei medici iscritti.

Il corso è suddiviso in **12 lezioni di 9 ore (inclusa un'ora di intervallo)** da svolgersi presso la sede dell'Ordine di Potenza preferibilmente **dalle ore 08.30 alle ore 17.30** di un giorno infrasettimanale secondo il calendario concordato con il personale di segreteria dell'Ordine e in conformità con il Piano dei Corsi. Il calendario è suscettibile di modifiche e/o variazioni per impedimenti non prevedibili della struttura organizzativa ovvero dei docenti.

Il corso si svolge da gennaio a dicembre di ciascun anno ed è strutturato in:

6 SEMINARI (1 OGNI 2-3 SETTIMANE) DESTINATI AI *DISCENTI* FREQUENTANTI IL 1° ANNO DEL TRIENNIO CON IL SEGUENTE PROGRAMMA DIDATTICO:

1° seminario: fisica degli ultrasuoni, strumentazione ecografica e principi di esecuzione dell'esame ecografico dell'addome;
2° seminario: fegato (anatomia ecografica normale e patologica);
3° seminario: colecisti, vie biliari e pancreas (anatomia ecografica normale e patologica);
4° seminario: milza, surreni e reni (anatomia ecografica normale e patologica);
5° seminario: reni e color doppler renale, vescica (anatomia ecografica normale e patologica);
6° seminario: genitale maschile e genitale femminile (anatomia ecografica normale e patologica);

test finale

3 SEMINARI (1 OGNI 2-3 SETTIMANE) DESTINATI AI *DISCENTI* FREQUENTANTI IL 2° ANNO DEL TRIENNIO CON IL SEGUENTE PROGRAMMA DIDATTICO:

1° seminario: tiroide, paratiroide, parotide e ghiandole sottomandibolari (anatomia ecografica normale e patologica);
2° seminario: principi ecocolordoppler, anatomia e patologia dei tronchi sovra-aortici;
3° seminario: anatomia e patologia dei grossi vasi addominali (aorta e vena cava), anatomia e patologia vene arti inferiori;

test finale

3 SEMINARI (1 OGNI 2-3 SETTIMANE) DESTINATI AI *DISCENTI* CHE FREQUENTERANNO IL 3° ANNO DEL TRIENNIO, CON IL SEGUENTE PROGRAMMA DIDATTICO:

1° seminario: ecografia pleuropolmonare, introduzione all' anatomia e patologia muscolo-tendinea;
2° seminario: principi di base di ecografia di spalla, gomito e polso;
3° seminario: principi di base di ecografia di anca, ginocchio, caviglia;

test finale

Le lezioni prevedono almeno 3-4 ore/9 ore totali di parte pratica e "live" e alla fine di ciascun ciclo di lezioni (per ciascun anno) è previsto un **test finale teorico-pratico** (con 30 domande a risposta multipla e 10 minuti di esame pratico semplice con ecografo su soggetto normale per ciascun DISCENTE).
Nei mesi nei quali non sono previste lezioni, **i *DISCENTI* possono esercitarsi, in autogestione e con modalità e tempi da concordare con il segretario dell'Ordine, presso l'Ordine dei Medici utilizzando i due ecografi lasciati in dotazione** da una ditta di ecografi per l'intero anno.

Per le lezioni si utilizzano due docenti tutor **esterni** per un totale di 108 ore di lezione. I docenti sono individuati e retribuiti dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza (ente gestore dei corsi).

In mancanza di fondi per pagare hostess che fungano da modelle sono i colleghi discenti ad alternarsi come modelli umani sul lettino per le esercitazioni pratiche.

Strumenti in aula: ecografi e 2 lettini richiudibili.

Considerazioni e proposte:

- Al terzo anno è opportuno aggiungere una lezione extra-programma sulla refertazione e le implicazioni medico legali della metodica ecografica;
- Se possibile, considerando il monte ore complessivo dell'attività seminariale, durante l'anno si possono prevedere lezioni di approfondimento sui vari argomenti concordate con i colleghi discenti (oltre quelle obbligatore previste da programma);
- I docenti si impegnano a produrre materiale didattico relativo alle lezioni svolte, su file pdf per lo studio guidato dei ***DISCENTI***.

APPENDICE 3

TIROCINIO ATTIVITA' PRATICA

(area medica - chirurgica - pediatrica e dei servizi)

AREA MEDICA	8 MESI	32 settimane
MEDICINA INTERNA		8
NEUROLOGIA		2
GERIATRIA		3
CARDIOLOGIA		3
PNEUMOLOGIA		3
NEFROLOGIA		2
REUMATOLOGIA		2
EMATOLOGIA		2
ENDOCRINOLOGIA		3
ONCOLOGIA		2
DERMATOLOGIA		2

AREA CHIRURGICA	6 MESI	24 settimane
UROLOGIA		2
OTORINO		3
CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA		3
OCULISTICA		2
TRAUMATOLOGIA		2
PRONTO SOCCORSO		12

AREA PEDIATRICA	4 MESI	16 settimane
PEDIATRIA OSPEDALIERA		4
OSTETRICIA E GINECOLOGIA		4
PEDIATRIA DI BASE		8

AREA DEI SERVIZI	6 MESI	24 settimane
IGIENE		2
RADIOLOGIA		3
PSICHIATRIA		2
MALATTIE INFETTIVE		3
TERAPIA DEL DOLORE		2
HOSPICE		3
RSA		9

ALLEGATO 2

REGIONE BASILICATA

Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona

CONVENZIONE

per la gestione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale relativi alla ***1ª annualità del triennio 2026-2029***, ***2ª annualità del triennio 2025-2028 e 3ª annualità del triennio 2024-2027*** per **l'anno 2026**, relativa al finanziamento delle borse di studio in medicina generale stabilito nella riunione del 28/04/2026 della Commissione Salute e conseguente comunicazione della Regione Basilicata, per il triennio 2026-2029, di mettere a bando n. **37 borse di studio**.

La presente convenzione deve essere sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990 e s.m.i..

TRA

la Regione Basilicata, C.F. 80002950766, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona Dott. _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica in Via Vincenzo Verrastro n. 9 – Potenza presso la sede della Regione Basilicata;

E

l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza, rappresentato dal Presidente pro-tempore Dr. _____ nato il _____ a _____ e domiciliato per la carica in Via Vincenzo Verrastro, 3/L - Potenza, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza;

VISTO

- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 art. 15 commi 1 e 2;
- l'art. 14 comma 1 del D.M.S. 7 marzo 2006;

ALLEGATO 2

- il Decreto del Ministero della Salute del 07 giugno 2017;
- la D.G.R. n. 301 del 28/05/2026 con la quale è stato approvato il Bando di Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso Triennale di Medicina Generale per il triennio 2026/2029;
- la D.G.R. n. _____ del _____ di approvazione del Piano dei Corsi per il triennio 2026/2029 e dello schema della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Oggetto della Convenzione

La presente convenzione ha per oggetto l'affidamento all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza (d'ora innanzi denominato **Soggetto Gestore**) dell'incarico di gestione didattico-amministrativa e contabile dei corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale relativi alla ***1ª annualità del triennio 2026-2029, 2ª annualità del triennio 2025-2028 e 3ª annualità del triennio 2024-2027,*** relativa al finanziamento delle borse di studio in medicina generale così come ripartite nella riunione del 12/02/2025 della Commissione Salute e conseguente comunicazione della Regione Basilicata, per il triennio 2026-2029, di mettere a bando n. **37 borse di studio**.

La convenzione definisce:

a) Le modalità di realizzazione delle attività previste dal Piano dei Corsi;
b) Le condizioni ed i limiti di erogazione del finanziamento assentito a favore del Soggetto Gestore;
c) Le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione finale;
d) La responsabilità del Soggetto Gestore relativamente alla programmazione, gestione e attuazione del Corso.

ART. 2 – Tempi per la realizzazione del progetto

Il Soggetto Gestore assume l'obbligo di avviare entro i termini stabiliti dal Piano dei Corsi le attività corsuali e comunque non oltre la data espressamente prevista dall'art. 14 del D.M.S. 7 marzo 2006.

ALLEGATO 2

ART. 3 – Divieto di cessione a terzi

È vietata la cessione, anche parziale, a qualunque titolo, delle attività previste dalla presente convenzione a soggetti terzi, salvo quelle espressamente autorizzate dalla Regione.

ART. 4 – Obblighi del Soggetto Gestore

I compiti e le funzioni amministrative, finanziarie ed economiche connesse con le attività formative sono espletati dal Soggetto Gestore mediante l'utilizzo di proprio personale.

Il Soggetto Gestore individua il responsabile amministrativo per la realizzazione di tutte attività amministrativo-contabili di cui alla presente convenzione nonché i responsabili di ciascun procedimento o sub-procedimento.

Il Soggetto Gestore destinatario del finanziamento è tenuto all'adempimento dei seguenti obblighi:

1. realizzare i Corsi secondo i tempi, le fasi, le modalità ed i contenuti previsti dal relativo Piano dei Corsi;
2. procedere a tutti i controlli e le verifiche connesse alle attività espletate, secondo la normativa vigente, ivi compresa la periodica verifica (almeno semestrale) del rispetto da parte dei corsisti, delle disposizioni in materia di incompatibilità e, in caso di violazione, presunta o accertata, della tempestiva informativa alla Regione Basilicata in uno alla proposta circa i provvedimenti da adottare in ossequio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
3. osservare le normative regionali, nazionali e comunitarie in materia;
4. applicare, per quanto di competenza, la normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, con esonero dell'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa verificarsi nei locali utilizzati dal Soggetto Gestore per le attività formative;
5. accendere apposito conto corrente bancario dedicato esclusivamente alla gestione di ogni singolo corso triennale ed adottare un sistema contabile distinto per ciascun corso triennale al fine di assicurare la trasparenza, la pertinenza dei costi e le idonee verifiche;
6. redigere ed approvare, con apposita deliberazione, al termine di ciascuna annualità di Corso, la rendicontazione annuale, con indicazione ed allegazione, per ciascuna tipologia di spesa ammissibile, dei documenti giustificativi;
7. redigere ed approvare con apposita deliberazione, entro 90 gg dalla data di conclusione delle attività, il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del corso triennale

ultimato nel tempo, con indicazione ed allegazione, per ciascuna tipologia di spesa ammissibile, dei documenti giustificativi;

8. assicurare la massima collaborazione per le eventuali verifiche e controlli da parte dell'amministrazione regionale;
9. fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati nell'ambito dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo;
10. realizzare l'attività in locali idonei e rispondenti ai vigenti requisiti di agibilità, igienicità e sicurezza;
11. rendicontare con sollecitudine le spese sostenute ad avvenuta conclusione dell'attività espletata;
12. restituire alla Regione, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, le somme di denaro relative a spese ritenute, in sede di verifica della rendicontazione, non pertinenti e/o non ammissibili.

ART. 5 – Aspetti amministrativo-finanziari

La Regione Basilicata, a titolo di finanziamento delle attività corsuali assegnate, provvede a corrispondere al Soggetto Gestore il finanziamento annualmente determinato.

Il finanziamento è corrisposto con le seguenti modalità:

- 1° rateo pari al 50% del costo annuale stimato all'atto di inizio dell'attività corsuale relativa alle annualità oggetto della presente Convenzione;
- 2° rateo pari al restante 50% ad inizio del secondo semestre dell'attività corsuale relativa alle annualità oggetto della presente Convenzione.

L'eventuale avanzo di gestione che dovesse risultare in sede di rendicontazione annuale sarà conteggiato in riduzione sul primo rateo della successiva annualità dello stesso triennio.

La Regione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, non avendo esercitato la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio Servizio Sanitario non può procedere direttamente al pagamento in favore dell'Ordine dei Medici e, pertanto, trasferirà all'Azienda Sanitaria Locale ASP le somme relative al finanziamento del corso, perché la medesima Azienda provveda al pagamento al Soggetto Gestore previa autorizzazione regionale. La Regione predispone il provvedimento di liquidazione, in favore dell'Azienda Sanitaria Regionale individuata, di norma entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione relativa alla/e annualità di Corso concluse o, nel caso ritenga

necessaria l'acquisizione di ulteriori integrazioni o chiarimenti, entro 45 giorni dalla ricezione dei medesimi, compatibilmente con il rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

La rendicontazione finale di ciascun corso triennale, invece, potrà comportare un avanzo o un disavanzo di gestione.

La rivenienza positiva sarà accantonata dal Soggetto Gestore e utilizzata, all'occorrenza, per riportare in equilibrio di spesa complessiva (borse di studio e spese di gestione) i trienni a rendicontazione negativa e/o per incrementare il numero dei posti disponibili sui successivi bandi di accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale. L'utilizzo di tali rivenienze dovrà comunque essere autorizzata dalla Direzione regionale competente in materia, per il tramite dell'Ufficio competente.

Ove per qualsiasi evenienza dovesse intervenire una risoluzione o il mancato rinnovo del presente rapporto convenzionale, le eventuali rivenienze economiche, derivanti da puntuale e dettagliata rendicontazione saranno riversate all'Azienda Sanitaria di Potenza ASP previa autorizzazione regionale.

In tale eventualità, tuttavia, resta fermo l'obbligo di concludere la formazione per i trienni precedenti comprendenti anche le sezioni riferite ai posti aggiuntivi del PNRR segnatamente riconducibili ai DD.MM. 02/11/2021, 22/09/2022 e 14/07/2023.

Ove la rendicontazione finale dovesse esporre un risultato negativo, previa verifica ed autorizzazione regionale, esso sarà pareggiato a valere sugli accantonamenti esistenti presso la stessa ASP a titolo di spese per i Corsi di Formazione in Medicina Generale.

ART. 6 – Clausola di esonero responsabilità

Il Soggetto Gestore è l'unico responsabile della programmazione, della gestione, della attuazione e della rendicontazione delle annualità dei Corsi di cui al precedente art. 1, nonché per tutto quanto concerne l'esecuzione del servizio inerente all'incarico assunto.

Il Soggetto Gestore solleva la Regione da qualsiasi responsabilità derivante dall'esecuzione del contratto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione.

ALLEGATO 2

ART. 7 – Risoluzione della Convenzione

In caso di inadempimento da parte del Soggetto Gestore di uno o più obblighi, indicati nell'art. 4 della presente convenzione, la Regione può procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere con conseguente revoca dell'affidamento e recupero delle somme erogate.

ART. 8 – Validità ed efficacia della Convenzione

La presente convenzione ha validità annuale e produce i suoi effetti fino alla data di ricezione da parte del Soggetto Gestore della comunicazione di avvenuta presa d'atto da parte della Regione della rendicontazione finale redatta ed approvata dal Soggetto Gestore.

ART. 9 – Tutela della riservatezza

La titolarità dei dati connessi con l'attività prevista dalla presente convenzione è in capo alla Regione Basilicata (D. Lgs. n. 196/2003). Il Soggetto Gestore assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati. (D. Lgs. n. 196/2003).

Il Soggetto Gestore provvederà a comunicare, alla Regione Basilicata, l'elenco degli incaricati al trattamento dei dati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 10 – Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, alla validità, all'esecuzione, alla risoluzione del presente atto, è competente il foro di Potenza.

ART. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa rinvio alla disciplina contenuta nel Bando di Concorso approvato con D.G.R. n. 301 del 28/05/2026, nel Piano dei Corsi relativo alle annualità oggetto della convenzione e nella normativa applicabile.

ALLEGATO 2

LCS

Potenza,

Per il Soggetto Gestore	**Per la Regione Basilicata**
Il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza	Il Direttore Generale della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona
_____	_____

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.643

Presa d'atto e approvazione dello Stralcio dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale, approvato con D.G.R. n. 236/2025, in recepimento dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 15 gennaio 2026 e del successivo Stralcio ACN del 26 giugno 2026.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600643

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio risorse umane del SSR
13BC

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Presa d'atto e approvazione dello Stralcio dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale, approvato con D.G.R. n. 236/2025, in recepimento dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 15 gennaio 2026 e del successivo Stralcio ACN del 26 giugno 2026.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L. 07 agosto 1990, n. 241 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 07 marzo 2002, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante "*Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: "*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*";

VISTA, altresì la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29 "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la D.G.R. 09 febbraio 2021, n. 63 recante "*Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 "*Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 315 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e s.m.i.;*

VISTA la D.G.R. 23.07.2025, n. 376 avente ad oggetto: *"Schema di regolamento regionale avente ad oggetto ""Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. 9 luglio 2025, n. 339 avente ad oggetto: *"DGR 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."Integrazione;*

VISTA la DGR 23 luglio 2025, n. 385 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";*

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti*

della Giunta regionale della Basilicata";

VISTA, inoltre la D.G.R. 30 marzo 2022, n. 174 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione*";

VISTO il D.P.G.R. 05 maggio 2022, n. 80 pubblicato sul BUR n. 20 del 06 maggio 2022 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione*";

VISTA la D.G.R. 08 aprile 2022, n.179 ad oggetto "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";

VISTA la D.G.R. 14 agosto 2024, n. 506 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*.";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 316 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";*

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la D.G.R. 05 agosto 2025, n. 455 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la DGR 26 febbraio 2026, n. 29 avente ad oggetto: "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 43 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025.*";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 50 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 - Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*"

VISTA la D.C.R. 29 aprile 2026, n. 217, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 9 avente ad oggetto: *"Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 10 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n 214 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio per il triennio 2026-2028.*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n 215 avente ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028.";*

VISTA la D.G.R. 01 giugno 2026, n. 320 avente ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTA la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 449 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA La D.G.R. 28 luglio 2026, n. 463 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la DGR n. 331 del 11.03.2008 avente ad oggetto *"Presa d'atto ed approvazione dell'accordo integrativo regionale per la Medicina Generale, ai sensi degli artt. 4 e 14 dell'A.C.N. per la*

disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 23.03.2005." e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 1652 del 25.09.2009 con la quale si è provveduto a rideterminare le percentuali del fondo a riparto di cui all'art. 24 lett. B, del summenzionato AIR;

VISTA la DGR n. 868 del 04.04.2012 la quale ha rideterminato, per l'anno 2012, le percentuali del fondo a riparto di cui all'art. 24 lett.b comma 4 dell'AIR del 2008, ai sensi dell'ACN del 29.07.2009;

VISTA la Misura 6 Componente 1 (M6C1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), denominata "*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*", e nello specifico l'Investimento 1.1: "*Case della Comunità e presa in carico della persona*", volto al raggiungimento dei target europei di incremento dell'assistenza primaria di prossimità;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 23 maggio 2022, n. 77, recante *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";*

VISTA la DGR n. 313 del 26 maggio 2022 con la quale è stato approvato lo schema del Contratto Integrativo di Sviluppo (CIS) per la realizzazione degli interventi connessi al Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) - Misura 6 di cui al Piano Operativo Regionale (POR);

VISTA la DGR 30.12.2022 n. 948 avente ad oggetto "*D.M. Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022 – G.U. n. 144 del 22.06.2022 – Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale o nel servizio sanitario nazionale – adozione del provvedimento generale di programmazione ai sensi dell'art. 1, comma 2*" approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 23.03.2023 con Delibera n. 506, quale provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza Sanitaria Territoriale nella Regione Basilicata;

VISTA la DGR n. 467/2023 del 31.07.2023 con la quale si è provveduto, in ultimo, a rideterminare "*le percentuali del fondo a riparto di cui all'art. 24, lett. b, comma 4 dell'accordo integrativo regionale per la medicina generale approvato con DGR n. 331/2008*.";

VISTA la DGR n. 664 del 27 ottobre 2023 avente ad oggetto "*Presa d'atto e approvazione del Documento di revisione e sostituzione dell'Allegato 9 di cui alla DGR n. 1640 del 24/07/2001.";*

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 502/1992– **Triennio 2019-2021 approvato il 04.04.2024;**

VISTA la DGR 546 del 13/09/2024 avente ad oggetto "*piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) - Misura 6: Approvazione dello schema del Contratto Integrativo di Sviluppo (CIS)" modiche ed integrazioni – Presa d' atto della conclusione del Tavolo Istituzionale Basilicata presso il Ministero della Salute e conseguente riapprovazione del Piano Operativo regionale (POR) da trasmettere al Ministero della Salute*."

VISTA la DGR n. 600 del 17.10.2024 avente ad oggetto "*Atto di definizione delle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e delle Unità complesse di cure primarie (UCCP) nella Regione Basilicata – Approvazione*." con la quale, tra l'altro, si demanda alla Contrattazione Integrativa Regionale la definizione delle ulteriori disposizioni di dettaglio utili all'operatività e ai correlati aspetti economici relativi ad AFT e UCCP;

RICHIAMATA la DGR n. 236 dell'8 maggio 2025, di Presa d'atto e approvazione dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi degli artt. 3 e 14 dell'ACN 04/04/2024 – Triennio 2019/2021.

VISTO l'ACN per la medicina generale (triennio 2022-2024) del 15 gennaio 2026, approvato con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 1/CSR) e in vigore dalla medesima data;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – per l'attuazione dell'investimento 1.1 "case della comunità e presa in carico della persona" (missione 6 – salute, componente 1), di cui al piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr), così come previsto dalle modifiche e integrazioni apportate alla decisione di esecuzione del consiglio dell'unione europea dell'8 luglio 2021 – rep. n. 96/CSR del 26 giugno 2026;

VISTA la DGR n. 299 del 28/05/2026 avente ad oggetto "*Costituzione della Delegazione Trattante ex art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale recepito con intesa rep atti n. 1/CSR del 15 gennaio 2026*.";

VISTO l'art. 3, comma 4 dell'ACN 15.01.2026 che demanda alla contrattazione regionale *la* definizione degli *"obiettivi di salute, percorsi, indicatori e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con le strategie e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale"*. Ed altresì affida agli AIR l'attuazione degli atti di programmazione regionale;

VISTO l'art. 15 del succitato ACN che al comma 3 stabilisce le modalità di trattativa e stipula degli Accordi Integrativi Regionali e che al comma 5 prevede che i rappresentanti sindacali di cui all'art. 14 debbano essere formalmente accreditati come componenti delle delegazioni trattanti, la cui composizione numerica è definita rispettivamente dalla Regione e dalle Aziende prima dell'avvio della negoziazione e che gli accordi decentrati sono validamente sottoscritti solo se stipulati da organizzazioni sindacali che rappresentano almeno il 50% più uno degli iscritti; ed affida alle delegazioni trattanti, sia della parte pubblica che della parte sindacale, l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli accordi decentrati;

VISTA la nota prot. 176312 del 17.08.2026 con la quale la Direzione Generale per la Salute e Politiche della Persona ha convocato al tavolo negoziale la Delegazione Trattante per la Medicina Generale per il giorno martedì 01.09.2026 al fine di esaminare e definire le modifiche ed integrazioni di carattere normativo ed economico da apportare al vigente Accordo Integrativo Regionale (ex DGR n. 236 dell'08.05.2025);

VISTA la mail del 04.09.2026, con la quale i rappresentanti di parte pubblica e di parte sindacale sono stati convocati in data del 07.09.2026 per la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Regionale Stralcio per la Medicina Generale;

CONSIDERATO che in data 07.09.2026 si è conclusa da parte della Delegazione trattante *de qua* la definizione dell'Accordo Integrativo Stralcio dei Medici di Medicina Generale;

RILEVATO che in data 07.09.2026 presso la Direzione Generale per la Salute e Politiche della Persona, si è proceduto alla definitiva stipula e firma del suddetto accordo in attuazione di quanto stabilito dagli AACCNN del 15.01.2026 e del 26.06.2026;

CONSIDERATO che l'ACN del 26/06/2026 risponde alla *ratio* di dare tempestiva e concreta attuazione alla Riforma dell'assistenza sanitaria territoriale prevista dal PNRR (Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1), attraverso l'integrazione strutturale dei Medici di Medicina Generale all'interno della rete delle Case della Comunità; ed altresì risponde alla necessità di assicurare l'immediata funzionalità operativa delle CdC, sancendo tra l'altro, la necessità per le Regioni, per le AASS e per le Organizzazioni Sindacali di adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale;

RITENUTO indispensabile procedere alla rimodulazione del vigente Accordo Integrativo Regionale (ex DGR n. 236/2025), sia al fine di adeguarne i contenuti economici ai parametri definiti

dai nuovi Accordi Collettivi Nazionali, sia per rendere stabilmente operativa sul territorio lucano l'attività dei Medici di Medicina Generale all'interno delle Case della Comunità in piena aderenza ai citati rinnovati AA.CC. NN;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del predetto Accordo Integrativo Regionale Stralcio di cui al testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il precedente Accordo Integrativo Regionale s'intende integrato e coordinato con il presente AIR stralcio;

Tutto ciò premesso e considerato:

DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** l'Accordo Integrativo Regionale c.d. "Stralcio" per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale sottoscritto in data 07.09.2026 dai Rappresentati di parte Pubblica e dai Rappresentanti Regionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN vigente;
2. **di allegare** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, l'Accordo Integrativo Stralcio per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, riportato nell' **Allegato "A"**;
3. **di incaricare** l'Ufficio Risorse Umane SSR della Direzione Generale per la Salute e Politiche della Persona alla custodia di tutti gli atti di cui in premessa e dei conseguenti adempimenti;
4. **di dare atto** che l'Accordo Integrativo Regionale Stralcio entra in vigore, dalla data di pubblicazione, sul B.U.R. della Basilicata, del presente provvedimento di recepimento e approvazione dello stesso ed ha validità fino alla stipula del successivo.
5. **di disporre** che il summenzionato Ufficio competente della Direzione Generale Salute e Politiche della Persona provveda alla pubblicazione, sul sito internet della Regione Basilicata – sezione Salute e Politiche della Persona – sottosezione Avvisi, del testo integrato dell'Accordo Integrativo Regionale contenente le modifiche trasfuse dal predetto Stralcio, al fine di agevolare la consultazione e la lettura sistematica del quadro regolatorio;

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R. Basilicata nonché sul portale istituzionale nelle apposite sezioni in attuazione del D. Lgs. 33/2013.

L'ISTRUTTORE **Mafalda Senatore**

IL RESPONSABILE P.O. **Angela Tucci**

IL DIRIGENTE **Angelo Raffaele Rinaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 14 AA.CC.NN.
15 gennaio 2026 e 26 giugno 2026.

Il giorno **07** del mese di **settembre** dell'anno **2026**, alle **ore 12,30,** ha avuto luogo l'incontro per la firma dell'ipotesi di Accordo Integrativo Regionale, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi degli articoli 3 e 14 del relativo ACN vigente, tra:

Parte Pubblica	
Regione Basilicata	x Tripaldi Domenico
	FIRMATO F.F.
Azienda Sanitaria di Potenza	Motola Giulia
	FIRMATO
	Nobile Leonilde
	FIRMATO
Azienda Sanitaria di Matera	Taratufolo Giuseppe
	FIRMATO
	Maggio Rossana
	ASSENTE

Organizzazioni Sindacali	
FIMMG	Santangelo Antonio
	FIRMATO
SNAMI	Buonanova Nicola
	ASSENTE
SMI	Lamanna Stefania
	ASSENTE
FMT	Glosa Biagio
	FIRMATO

REGIONE BASILICATA

INDICE

	INDICE	Pag. 02
	PREMESSA	Pag. 03
	MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'A.I.R. 2025 ex DGR 236/2025	Pag. 04
Art. 1	INTEGRAZIONE PREMESSA	Pag. 04
Art. 2	INTEGRAZIONE RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 04
Art. 3	MODIFICHE ALL'ART. 9	Pag. 04
Art. 4	MODIFICHE ALL'ART. 10 COMMA 13	Pag. 05
Art. 5	MODIFICHE ALL'ART. 15	Pag. 05
Art. 6	MODIFICHE ALL'ART. 18	Pag. 06
Art. 7	MODIFICHE ALL'ART. 20	Pag. 06
Art. 8	MODIFICHE ALL'ART. 21	Pag. 07
Art. 9	MODIFICHE ALL'ART. 24	Pag. 07
Art. 10	ARTICOLO AGGIUNTO: COMPENSO ORARIO OMNICOMPRENSIVO	Pag. 09
Art. 11	MODIFICHE ALL'ART. 28	Pag. 09
Art. 12	MODIFICHE ALL'ART. 31	Pag. 10
Art. 13	NORME FINALI	Pag. 11
Art. 14	MODIFICHE ALLE NORME TRANSITORIE	Pag. 11
Art. 15	DICHIARAZIONI A VERBALE	Pag. 11

REGIONE BASILICATA

PREMESSA

L'Accordo Collettivo Nazionale del 15 gennaio 2026 e l'Accordo Collettivo Nazionale "stralcio" del 26 giugno 2026 nel ribadire la validità del Servizio Sanitario Nazionale solidale, universale ed equo, quale organizzazione fondamentale per la tutela e la promozione della salute, hanno attualizzato l'impegno delle Regioni e delle Organizzazioni Sindacali ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale a quanto previsto dall'investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" (Missione 6 – Salute, Componente 1), di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con il presente Accordo Integrativo Regionale la Regione Basilicata e le OO.SS. intendono dare continuità agli impegni presi con l'AIR 2025 apportando le opportune integrazioni e modifiche in linea con gli ultimi AA.CC.NN. sottoscritti nel corso dell'anno corrente.

REGIONE BASILICATA

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'A.I.R. 2025 ex DGR 236/2025

ART. 1 – INTEGRAZIONE PREMESSA.

Dopo il primo periodo delle Premesse dell'AIR 2025 aggiungere:

"L'Accordo Collettivo Nazionale del 15 gennaio 2026 e l'Accordo Collettivo Nazionale "stralcio" del 26 giugno 2026 nel ribadire la validità del Servizio Sanitario Nazionale solidale, universale ed equo, quale organizzazione fondamentale per la tutela e la promozione della salute, hanno attualizzato l'impegno delle Regioni e delle Organizzazioni Sindacali ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale a quanto previsto dall'investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" (Missione 6 – Salute, Componente 1), di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)."

Il terzultimo capoverso delle Premesse dell'AIR 2025 è così sostituito:

"La Basilicata con una popolazione residente (in constante decremento) di 529.488 abitanti (rilevazione Comuni al 31.12.2025 per Località carenti ex DGR112/2026), presenta una dispersione abitativa fra le più ampie d'Italia associata ad una rete infrastrutturale stradale non ottimale. Dei 131 Comuni lucani solo 2 (Matera e Potenza) hanno una popolazione residente superiore a 50.000 abitanti, 9 comuni hanno una popolazione residente fra 10.000 e 20.000 abitanti, 12 comuni con una popolazione residente fra 5.000 e 10.000 abitanti, 74 comuni una popolazione residente fra 1.000 e 5.000 abitanti e 34 comuni con una popolazione residente inferiore ai 1.000 abitanti."

ART. 2 – INTEGRAZIONE RIFERIMENTI NORMATIVI.

Al comma 2 dei "Riferimenti Normativi" dell'AIR 2025 aggiungere in calce:

- *Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi del D. Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – triennio 2022-2024 - del 15 gennaio 2026;*
- *Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi del D. Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – per l'attuazione dell'investimento 1.1. "Case della Comunità e presa in carico della persona" (Missione 6 – Salute, Componente 1), di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - del 26 giugno 2026.*

ART. 3 – MODIFICHE ALL' ART. 9

1. La Rubrica dell'art. 9 è così sostituita: *(Rif. art. 8 ACN 2024 – AACCNN 2026);*
2. È aggiunto il comma 4: *"Per effetto delle disposizioni contenute negli AA.CC.NN del 15.01.2026 e 26.06.2026, i medici del ruolo unico di assistenza primaria, sia quelli incaricati a far data dal 1° gennaio 2025 sia quelli già incaricati antecedentemente a tale data, poiché tenuti ad operare all'interno dell'assetto organizzativo delineato dalla programmazione regionale, sono obbligati a collaborare in seno alle Aggregazioni Funzionali Territoriali della Medicina Generale, condizione irrinunciabile per l'accesso e il mantenimento del rapporto convenzionale.";*

REGIONE BASILICATA

ART. 4 – MODIFICHE ALL' ART. 10 COMMA 13

1. Il comma 13 s'intende così riformulato:
"Le attività di assistenza costante ed assidua delle singole AFT sono esercitate nelle sedi fisiche, da individuarsi insindacabilmente a cura delle Aziende Sanitarie (prioritariamente nelle Case della Comunità), ricadenti nel proprio territorio. In tali sedi le AFT si impegnano a garantire complessivamente la disponibilità di accesso ambulatoriale per dodici ore giornaliere dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 20,00 rivolta ai cittadini residenti nell'ambito di riferimento dell'AFT.
L'accesso ambulatoriale in tale fascia oraria è consentito anche ai turisti e agli assistiti privi temporaneamente di scelta medica, nel rispetto di quanto disposto all'art. 46 ACN vigente e art. 22 AIR 2025.
Dalle ore 8 del sabato alle ore 8 del lunedì e dalle ore 20,00 alle ore 08,00 dei giorni feriali l'assistenza costante ed assidua è garantita dai medici del ruolo unico di assistenza primaria a rapporto orario, come stabilito alla lettera d) del comma 7 dell'art. 43 dell'ACN vigente.
Nei giorni prefestivi infrasettimanali le singole AFT possono autonomamente organizzarsi, mediante l'eventuale coordinamento degli studi dei singoli medici al fine di garantire la continuità dell'assistenza nei propri territori specie laddove esiste una forte dispersione abitativa della popolazione.". Tale facoltà è esercitabile solo a seguito di adeguata programmazione e preventiva comunicazione al Direttore del Distretto di appartenenza.

ART. 5 – MODIFICHE ALL' ART. 15

1. Al comma 1 le parole "*già prevista dal precedente ACN del 2022*" sono sostituite con le parole *"prevista dal testo consolidato di cui all'ACN 15 gennaio 2026 e successivo ACN stralcio del 26 giugno 2026"*.
2. al comma 2, dopo le parole "*Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP)*" sono aggiunte le seguenti: *"e all'interno delle Case della Comunità".*
3. È aggiunto il seguente comma 4: *"4. La copertura oraria dell'assistenza all'interno delle Case della Comunità è garantita in modo graduale ed obbligatorio, con il pieno coinvolgimento da parte dell'Azienda sanitaria competente, dei medici del Ruolo Unico a ciclo di scelta e ad attività oraria, secondo il seguente ordine di priorità:*
   a) *i medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria ad attività oraria, a tempo determinato o indeterminato, di cui all'art. 44 dell'ACN vigente, perché già obbligati a partecipare alle attività nelle Case della Comunità;*
   b) *i medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria incaricati a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2025;*
   c) *i medici che, pur incaricati a tempo indeterminato in data antecedente il 1° gennaio 2025, sia a ciclo di scelta sia a rapporto orario, abbiano esercitato l'opzione del completamento dell'incarico di cui all'art. 32 comma 8 ACN vigente, che comporta il passaggio al Ruolo Unico di Assistenza Primaria;*
   d) *i medici già incaricati a tempo indeterminato, a ciclo di scelta, anche se massimalisti, che non abbiano esercitato l'opzione del completamento dell'incarico di cui all'art. 32 comma 8 ACN vigente che avrebbe comportato il passaggio automatico al Ruolo Unico, ai quali è richiesto di svolgere fino a 6 ore settimanali nelle Case della Comunità di cui all'art. 1 comma 6 ACN vigente,*

REGIONE BASILICATA

nella fascia oraria 8,00-20,00 dal lunedì al venerdì presso le sedi indicate dall'Azienda di appartenenza; tali ore sono remunerate ai sensi dell'art. 47 comma 3 lett. C e art. 24-bis comma 1 del presente AIR;

e) i medici già incaricati a tempo indeterminato, a ciclo di scelta e ad attività oraria, che abbiano optato per lo svolgimento di ore aggiuntive facoltative presso le Case della Comunità e remunerati, rispettivamente, secondo le disposizioni di cui all'art. 47 comma 2 lett. B) punto IV e art. 47 comma 3 lett. D) punto IV, nonché art. 24 commi 2 e 3 del presente AIR;

f) esaurita l'allocazione dei medici di cui alle precedenti lettere, qualora permanga un fabbisogno non coperto, l'Azienda da atto delle ragioni ostative alla piena copertura e attiva gli ulteriori strumenti previsti dall'ACN e dalla normativa vigente che, in particolare, prevede l'utilizzo della graduatoria annuale di disponibilità aziendale o l'emanazione di specifici avvisi, per incarichi a tempo determinato per l'attività oraria o, ancora, per affidamento di incarico professionale a medici in quiescenza, secondo i limiti di legge."

4. È aggiunto il seguente comma 5:
*"5. A seguito della ripartizione del fabbisogno residuo da parte dell'Azienda, i medici di cui alla lettera e) del precedente comma 4, possono concordare fra loro una differente articolazione delle ore, fornendo preventiva comunicazione al Distretto, degli orari e indicazione di coloro che svolgeranno il servizio, che saranno comunque **tenuti** ad assicurare una presenza continuativa di almeno 3 ore".*

ART. 6 – MODIFICHE ALL' ART. 18

1. È aggiunto il seguente comma 4.:
Le ore aggiuntive da svolgersi nelle Case della Comunità, siano esse facoltative o obbligatorie, di cui all'art. 31 ACN vigente e art. 15 del presente AIR, non concorrono al raggiungimento del massimale orario di cui al presente articolo, nelle more della completa ridefinizione della ex Continuità Assistenziale e, comunque, non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente Accordo Integrativo Regionale.

ART. 7– MODIFICHE ALL' ART. 20

1. al comma 1 dopo le parole "*dall'art. 43*" sono aggiunte le parole *"dell'ACN 26 giugno 2026";*
2. È aggiunto il seguente comma 9: *"Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute all'art. 43 commi 6 e 7 dell'ACN vigente, come modificato e integrato dagli AA.CC.NN del 15.01.2026 e 26.06.2026:*
   - *rientra nei compiti ed obblighi del medico di assistenza primaria incaricato a tempo indeterminato per l'attività a ciclo di scelta, lo svolgimento delle ore previste all'articolo 31, commi 5 e 6, presso la sede della Casa della Comunità, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 dal lunedì al venerdì;*
   - *rientra nei compiti ed obblighi del medico di assistenza primaria in attività oraria, la continuità dell'assistenza notturna, diurna, feriale e festiva, presso la sede indicata dall'Azienda e secondo quanto previsto dall'articolo 31, comma 4."*

REGIONE BASILICATA

ART. 8 – MODIFICHE ALL' ART. 21

1. Alla lett. b del comma 3 dell'art. 21, l'ultimo periodo è così sostituito: *in tali sedi il servizio è garantito dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì e dalle ore 20 alle ore 8 dei giorni feriali*.

ART. 9 – MODIFICHE ALL' ART. 24

1. La Rubrica dell'art. 24 comma 2 lett. B. è così sostituita: "*(Rif. art. 47 comma 2 lett. B) punti I, II, III e IV – AACCNN 2026)";*
2. Al comma 2 lett. B il terzo capoverso è così sostituito: *"E' strutturata in 4 quote il cui valore viene calcolato sulla popolazione assistita all'anno antecedente a quello di costituzione del Fondo"*;
3. La tabella di cui al comma 2 lett. B ed il successivo capoverso sono così sostituiti:

	Quota per assistito (€)	**Totale assistiti ASP Azienda Sanitaria di Potenza al 31.12.2025**	**Totale Fondo (€)**
I)	3,08 + 1,66 + 1,90 = 6,64	305.695	2.029.814,80
II)	0,81	305.695	247.612.95
III	0,20	N. esenti x cronicità 54.851	10.970,20
IV	1,32	305.695	403.517,40
		Totale	**2.691.915,15**

	Quota per assistito (€)	**Totale assistiti ASM Azienda Sanitaria di Matera al 31.12.2025**	**Totale Fondo (€)**
I)	3,08 + 1,66 + 1,90 = 6,64	169.428	1.125.001,92
II)	0,81	169.428	137.236,68
III	0,20	N. esenti x cronicità 29.535	5.907,00
IV	1,32	169.428	223.644,96
		Totale	**1.491.790,56**

	Quota per assistito (€)	**Totale assistiti REGIONE ASILICATA al 31.12.2025**	**Totale Fondo (€)**
I)	3,08 + 1,66 + 1,90 = 6,64	475.123	3.154.816,72
II)	0,81	475.123	384.849,63
III	0,20	N. esenti x cronicità 84.386	16.877,20
IV	1,32	475.123	627.162,36
		Totale	**4.183.705,91**

"Su tale fondo grava anche l'onere per la remunerazione stabilita per il referente di AFT e per il Coordinatore di UCCP, come previsti dagli articoli 11 e 13 del presente AIR.
La quota di cui al punto IV in tabella che precede, pari ad ***euro 1,32 annue*** *per assistito messe a disposizione delle Regioni dall'ACN 15 gennaio 2026, determina il Fondo per la remunerazione di specifici obiettivi di AFT all'interno della Casa della Comunità; tali risorse spettano ad ogni medico*

REGIONE BASILICATA

del Ruolo Unico a ciclo di scelta che si renda disponibile per almeno 4 ore diurne aggiuntive nella Casa della Comunità in proporzione percentuale agli obiettivi raggiunti. Al termine dell'esercizio le eventuali risorse residue confluiscono annualmente nel medesimo Fondo."

4. Al comma 2 lett. D., il punto 1. è così sostituito:

"1. Confluiscono in tale fondo le risorse previste dall'ex fondo a riparto di cui all'art. 59 lettera B dell'ACN 23.03.2005, esse sono utilizzate prioritariamente per salvaguardare il trattamento economico individuale dei medici che percepiscono gli incentivi e le indennità dell'ex fondo B a riparto, come stabilito all'art. 47 comma 2 lett. D. punto II dell'ACN vigente, purché risulti assicurato e mantenuto lo standard strutturale, strumentale e organizzativo già realizzato, nonché la partecipazione alla copertura della continuità dell'assistenza all'interno dell'AFT di appartenenza e nella Casa della Comunità."; la modifica dello standard organizzativo relativo alle preesistenti forme associative e/o la cessazione del rapporto di lavoro con il personale di studio, nonché la interruzione della partecipazione alle attività delle AFT e nelle Case della Comunità, comporta la sospensione delle relative indennità che restano a disposizione del nuovo attuale fondo."

5. Al comma 2 lett. D., la Tabella in calce al punto 6. è così sostituita:

ACN 2026 art. 47 c. 2 lett. D.	Quota per assistito da AIR ex DGR 331/2008	Assistiti ASP Azienda Sanitaria di Potenza al 31.12.2025	EURO	Note
Punto I	6,26	305.695	1.913.650,70	Totale Fondo 2026
Punto II	Ex art. 59 lett. B. ACN 2005	Costi effettivi	-1.251.317,82	al 31.12.2025
Punti V-VI	Risorse a disposizione		662.332,88	al 31.12.2025
		Disponibilità Fondo anno 2026	**662.332,88**	

ACN 2026 art. 47 c. 2 lett. D.	Quota per assistito da AIR ex DGR 331/2008	Assistiti ASM Azienda Sanitaria di Matera al 31.12.2025	EURO	Note
Punto I	6,26	169.428	1.060.619,28	Totale Fondo 2026
Punto II	Ex art. 59 lett. B. ACN 2005	Costi effettivi	-924.286,00	al 31.12.2025
Punti V-VI	Risorse a disposizione		136.333,28	al 31.12.2025
		Disponibilità Fondo anno 2026	**136.333,28**	

ACN 2026 art. 47 c. 2 lett. D.	Quota per assistito da AIR ex DGR 331/2008	Assistiti Reg-Bas Regione Basilicata al 31.12.2025	EURO	Note
Punto I	6,26	475.123	2.974.269,98	Totale Fondo 2026
Punto II	Ex art. 59 lett. B. ACN 2005	Costi effettivi	-2.175.603,82	al 31.12.2025
Punti V-VI	Risorse a disposizione		798.666,16	al 31.12.2025
		Disponibilità Fondo anno 2026	**798.666,16**	

6. La Rubrica dell'art. 24 comma 3 è così sostituita: "*(Rif. art. 47 comma 3 lett. A, B, C, D – AACCNN 2026)";*

REGIONE BASILICATA

7. all'art. 24 comma 3, il punto 3.1 è così sostituito:

"3.1 - Il compenso per ogni ora svolta di attività svolta, al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda, si articola in:

*a. Quota oraria di **€ 25,10**;*
*b. Quota oraria derivante dalle risorse messe a disposizione delle Regioni dall'ACN 8 luglio 2010 pari a **€ 0,26**; Su tale fondo grava anche l'onere per la remunerazione stabilita per il referente di AFT e per il Coordinatore di UCCP, come previsti dagli articoli 11 e 13 del presente AIR;*
*c. Quota oraria di **€ 13,62**, nel limite dello stanziamento annuale e ripartito fra le regioni, per le ore di incarico svolte per le attività previste dal PNRR e dal D.M. 77/2022 prioritariamente all'interno delle Case di Comunità hub e, solo successivamente, in quelle Spoke subordinatamente alla disponibilità del fondo;*

*d. Quota oraria derivante dalle risorse messe a disposizione delle Regioni dall'ACN 15 gennaio 2026 pari a **€ 0,36** per ciascuna ora di incarico; tale quota determina il Fondo per la remunerazione di specifici obiettivi di AFT all'interno della Casa della Comunità; tali risorse spettano ad ogni medico ad attività oraria che si renda disponibile per almeno 4 ore diurne aggiuntive nella Casa della Comunità in proporzione percentuale agli obiettivi raggiunti. Al termine dell'esercizio le eventuali risorse residue confluiscono annualmente nel medesimo Fondo."*

8. all'art. 24 comma 3, al punto 3.2, dopo le parole "*Integrazioni già stabilite con Accordo Integrativo Regionale ex DGR 331/2008 e confermate*", sono aggiunte le parole: *"(ad esclusione dell'attività resa all'interno delle Case della Comunità ove è applicabile solo la prima delle quattro in elenco che segue):"*.

ART. 10 – ARTICOLO AGGIUNTIVO

1. Dopo l'art. 24 si aggiunge il seguente articolo:

"ART. 24 - bis – COMPENSO ORARIO OMNICOMPRENSIVO
(Rif. art. 47 comma 3 lett. C. secondo e terzo capoverso – ACN 2026)
*Ai medici di cui al comma 4 lettera e) dell'art. 15 del presente AIR e art. 31 comma 6 ACN 26.06.2026, per le attività previste dal PNRR e dal D.M. n. 77/2022 all'interno delle Case della Comunità, è garantito un compenso onnicomprensivo pari ad **Euro 38,72** per ciascuna ora di attività svolta. Il contributo assicurativo pari allo 0,72% di cui all'articolo 48, comma 6, è calcolato sul valore equivalente alla quota a) comma 3.1 art. 24 del presente AIR (comma 3 lett. A. Art. 47 dell'ACN 2026). Per le funzioni previste dal presente articolo i compensi sopra indicati sono definiti esclusivamente dalla contrattazione nazionale."*

ART. 11 – MODIFICHE ALL' ART. 28

1. *I commi 1 e 2 dell'art. 28 sono così sostituiti:*

"1. Fermo restando quanto contenuto nel richiamato AIR 2008 e, in particolare, le specifiche indennità aggiuntive regionali ivi stabilite, ai sensi dell'art. 68 dell'ACN vigente, il trattamento economico del medico di emergenza sanitaria territoriale è costituito da:
*A. compenso orario, pari ad **euro 25,10** per ogni ora di attività svolta;*
*B. quota oraria derivante dalle risorse messe a disposizione delle Regioni dall'ACN 08.07.2010, pari ad **euro 0,26** per ciascuna ora di incarico, negoziata a livello regionale;*

REGIONE BASILICATA

C. *incremento messo a disposizione delle Regioni dall'ACN 15.01.2026, pari ad* ***euro 0,36*** *per ciascuna ora di incarico, per i medici che garantiscono lo svolgimento di almeno 4 ore settimanali aggiuntive.*

2. Per effetto di quanto stabilito e richiamato alle lettere B e C. del precedente comma 1, il relativo fondo calcolato sulla base delle ore remunerate nell'anno 2024 (rilevazione SISAC alla data del 01.01.2025) pari a 76.668, risulta essere coì formato:

compenso orario €	n. ore remunerate	Totale fondo €
0,26	76.668	19.933,68
0,36	76.668	27.600,48

L'utilizzazione di tale fondo è finalizzata allo svolgimento dei compiti indicati al comma 2 dell'art. 65 dell'ACN vigente ed i compensi da corrispondere ai medici aventi diritto sono determinati in sede di Accordo Attuativo Aziendale unitamente alla individuazione delle attività prescelte."

ART. 12– MODIFICHE ALL'ART. 31

1. *I commi 1 e 2 dell'art. 31 sono così sostituiti:*

"1. Ai sensi del Capo IV art. 75 dell'ACN 2024 il trattamento economico del medico di assistenza penitenziaria è costituito da:

A. *compenso orario, pari ad* ***euro 25,10*** *per ogni ora di attività svolta;*
B. *quota oraria derivante dalle risorse messe a disposizione delle Regioni dall'ACN 08.07.2010, pari ad* ***euro 0,26*** *per ciascuna ora di incarico, negoziata a livello regionale;*
C. *incremento messo a disposizione delle Regioni dall'ACN 15.01.2026, pari ad* ***euro 0,36*** *per ciascuna ora di incarico, per i medici che garantiscono lo svolgimento di almeno 4 ore settimanali aggiuntive.*

2. Per effetto di quanto stabilito e richiamato alle lettere B e C. del precedente comma 1 e sulla base della stima del fabbisogno elaborato dalle Aziende sanitarie di riferimento (ai fini della pubblicazione delle località carenti per l'anno 2026), il relativo fondo, per ciascuna struttura penitenziaria, risulta essere così costituito:

Istituto Penitenziario	compenso orario	n. ore di incarico	Fondo
Potenza	0,26 + 0,36	11.856	3.082,56 + 4.268,16
Melfi	0,26 + 0,36	9.880	2.568,80 + 3.556, 80
Minorile PZ	0,26 + 0,36	3.952	1.027,52 + 1.422,72
Matera	0,26 + 0,36	4.888	1.270,88 + 1.759,68

L'utilizzazione di tale fondo è corrispondentemente destinata alla corresponsione del compenso del Responsabile/Referente di ciascuna struttura carceraria (come individuato ai commi 6 e 7 dell'art. 71 dell'ACN 2026), quale quota annua massima erogabile, commisurata alle funzioni assegnate dall'Azienda sanitaria di riferimento ed ai risultati ottenuti."

REGIONE BASILICATA

ART. 13 – NORME FINALI

1. Sono inserite le seguenti norme finali:

NORMA FINALE N. 1

"Il presente AIR entra in vigore dalla data di pubblicazione, sul BUR della Basilicata, del provvedimento di recepimento e approvazione dello stesso ed ha validità fino alla stipula del successivo. Contestualmente è disposta la pubblicazione del testo dell'AIR 2025 come modificato ed integrato con il presente AIR".

NORMA FINALE N. 2

"Entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente accordo e, comunque, non oltre il 31.12.2026, le AASS dovranno adeguare gli Accordi Attuativi Aziendali approvati in ragione di quanto disposto dall'art. 47 comma 2 lett. B. punto IV dell'ACN vigente. *(Accordo Collettivo Nazionale del 15 gennaio 2026 e Accordo Collettivo Nazionale "stralcio" del 26 giugno 2026)."*

NORMA FINALE N. 3

"Tutti i riferimenti all'ACN 2024 contenuti nell'AIR 2025 ex DGR 236/2025 (rubrica articoli e testo normativo) sono modificati in ACN 2026

ART. 14 – MODIFICHE ALLE NORME TRANSITORIE

1 . *Le norme transitorie 1 e 2 sono eliminate*.

2. È inserita la seguente norma transitoria:

NORMA TRANSITORIA N. 1

"A tutela degli Accordi Attuativi Aziendali adottati in coerenza con le norme stabilite in sequenza temporale dall'ACN 15.01.2026 e dall'ACN 26.06.2026 nelle more della sottoscrizione dell'AIR, la sequenza delle priorità di interpello indicata al comma 4 dell'art. 15, così come integrato dal presente AIR all'art. 5 è applicata, fino al 31.12.2026, con la inversione delle lettere d) ed e)."

ART. 15 DICHIARAZIONI A VERBALE

1. Nella dichiarazione a verbale n. 2, ove è scritto "ACN 2024 per il triennio 2019-2021" viene sostituito con: *"ACN 2026 per il triennio 2022-2024 e dall'ACN 26.06.2026";*
2. Viene aggiunta la seguente Dichiarazione a Verbale n. 5:
   "DICHIARAZIONE A VERBALE N. 5
   Tutti gli arretrati e gli incrementi di cui alle tabelle A2, B2, C2, D2 e E2 dell'art. 5 ACN 2026 per il triennio 2022-2024 (Intesa Rep. Atti n. 1/CSR del 15.01.2026), decorrono dal 1° gennaio 2024. Dal 16 gennaio 2026 le risorse derivanti dagli incrementi della parte variabile del trattamento economico vengono accantonate dalle Aziende per essere destinate alle finalità previste dal presente AIR."
3. Viene aggiunta la seguente Dichiarazione a Verbale n. 6:
   "DICHIARAZIONE A VERBALE N. 6
   Si dà atto che, relativamente a quanto previsto dall'art. 47 comma 2 lettera A punto II dell'ACN vigente, le risorse trasferite dall'INAIL al Fondo Sanitario Nazionale per il quinquennio ***2019-2023,*** *sono state liquidate e pagate alle aziende sanitarie per gli anni 2019, 2020 e 2021 con i criteri previsti dall'AIR 2025.*
   Per il periodo 2024-2025, invece, sono state liquidate e pagate le risorse relative all'anno 2025.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.644

Schema di regolamento regionale denominato “Disciplina del Centro regionale di monitoraggio sugli appalti pubblici della Regione Basilicata” – Approvazione.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.645

Somministrazione di vaccini antinfluenzali e antipneumococcici in farmacia - Approvazione dello schema di accordo.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.646

PNRR – Missione 6, Componente 1, sub-investimento 1.2.3 “Telemedicina per un miglior supporto ai pazienti cronici” – Progetto “TELEA – Telemedicina E Long-term Elderly Assistance” (CUP G41J26000070001). Approvazione dello schema di delega all’Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP) quale Soggetto Attuatore Esterno.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.647

Art. 2, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.: avvio delle procedure di valutazione dell’attività del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Matera -ASM, ai fini della confermabilità o meno dell'incarico.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600647

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona 13BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Art. 2, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.: avvio delle procedure di valutazione dell'attività del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera -ASM, ai fini della confermabilità o meno dell'incarico.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	○
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	○
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	○
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	○
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	○
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	○

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. in materia di valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSN, che stabilisce quanto segue:

- "3. al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività, tenendo conto:

a) del raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

b) della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;

c) degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale;

d) degli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente".

-"4 trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione, entro novanta giorni, sentito il parere del sindaco o della Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del medesimo decreto legislativo, verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 2 e 3, e in caso di esito negativo dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto, in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato. La disposizione si applica in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del direttore generale. A fini di monitoraggio, le regioni trasmettono all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari

regionali una relazione biennale sulle attività di valutazione dei direttori generali e sui relativi esiti";

CONSIDERATO che, con riferimento ai criteri per la valutazione, ad oggi la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano non ha definito i criteri e le procedure per valutare e verificare l'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSN, per cui trova applicazione l'art. 5, co. 1 dello stesso D.Lgs. n. 171/2016, secondo il quale: "*fino alla costituzione dell'elenco nazionale e degli elenchi regionali di cui, rispettivamente, agli articoli 1 e 3, si applicano, per il conferimento degli incarichi di direttore generale, di direttore amministrativo, di direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio-sanitari, delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, e per la valutazione degli stessi, le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto*".

RILEVATO

- che le procedure relative alla verifica sono inoltre richiamate dal contratto di diritto privato stipulato tra la Regione ed i Direttori Generali secondo lo schema approvato - per le Aziende Sanitarie Lstabilisce:a D.G.R. n. 33 del 22/1/2018 come integrato per la parte del trattamento economico dalla DGR n.1071 del 28.12.2021 ed in particolare, dall'art. 7 – (Verifica per conferma incarico) del citato schema di contratto all'epoca vigente per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali il quale stabilisce :

  "1. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo n. 171/2016 e smi la Giunta regionale, trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina, verifica i risultati aziendali conseguiti sulla base degli obiettivi di mandato e degli obiettivi gestionali di salute e di carattere economico- finanziario riferiti alla valutazione globale di performance dell'Azienda, che deve risultare positiva, secondo le modalità definite per il giudizio complessivo di trend della performance aziendale individuati con specifici provvedimenti giuntali, al fine di procedere o meno alla conferma entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine.

  2. La valutazione viene effettuata con le modalità di cui al di cui all'art. 2, comma 4 e comma 5 del D.Lgs n. 171/2016 e smi.";

- che in riferimento alla valutazione l'art. 6 del medesimo contratto espressamente prevede:

  "3. *Gli obiettivi di cui al comma 1 e al comma 2 sono sottoposti a verifica da parte della Commissione istituita con DGR n. 801 del 30/11/2023, sulla base delle certificazioni di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte degli Uffici regionali competenti per materia secondo le modalità indicate nei provvedimenti adottati dalla Giunta regionale per la definizione degli stessi.*"

  4. "*La Commissione di cui al precedente comma riferisce, per iscritto, gli esiti della valutazione alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona per gli adempimenti di conseguenza.*";

DATO ATTO

a) che con DGR n.803 del 17/12/2025, si è proceduto a rinnovare l'affidamento delle funzioni di Commissione per la valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di Basilicata al Laboratorio di Management e Sanità (MES) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, già conferito con la *DGR* n. 801 del 30/11/2023;

b) con Determina Dirigenziale n. 13BA.2026/D.00054 del 27/01/2026 del Direttore generale della Direzione generale per la Salute e le Politiche della Persona avente ad oggetto "DGR n.803 del 17/12/2025 - Nomina della commissione per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance delle aziende sanitarie lucane in relazione alle valutazioni annuali dei direttori generali per gli anni 2026-2028." è stata definita la composizione della Commissione di valutazione, nominando:

   a. dott. Giorgio Simon
   b. dott. Federico Vola
   c. avv. Marco Lovo

c) Con la medesima determina è stato inoltre confermato all'ing. Sergio Sassano il ruolo di supporto tecnico e Segretariato alla nuova Commissione ed al dott. Nicola Coviello l'incarico di assicurare sia alla Segreteria tecnica di supporto al Laboratorio MeS (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) sia al medesimo Istituto il necessario raccordo con gli Uffici della Direzione generale per la Salute e le Politiche della Persona nelle attività di valutazione e supporto documentale

CONSIDERATO che il Dott. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera – ASM, con DPGR nr. 263 dell'8 novembre 2024, su conforme DGR n.667 dell'8 novembre 2024 ha sottoscritto lo specifico contratto di prestazione di opera intellettuale in data 9 novembre 2024, repertoriato in data 11 novembre 2024 al n. 2138;

DATO ATTO che, ai sensi della già menzionata normativa, approssimandosi la data di decorrenza dei 24 mesi dalla nomina, ricorrono le condizioni per avviare il procedimento di verifica, ai fini della conferma o meno nell'incarico, per il Dott. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, Direttore Generale dell'ASM di Matera;

STABILITO che per la valutazione si deve tener conto dei seguenti criteri:

a) la valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale elencati nell'atto deliberativo di nomina (DGR n.667/2024), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza;
b) la valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti uffici della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona nonché dei pareri rilasciati dagli organi che – ai sensi della vigente normativa – hanno titolo a provvedere;
c) la valutazione può inoltre tenere conto – limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica – delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dal Collegio Sindacale dell'ASM di Matera,
d) l'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto;
e) la valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati;

RITENUTO di dover assegnare, ai sensi del citato comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n.171/2016, alla Commissione istituita con DGR 803 del 17/12/2025 e con DD 803 del 17/12/2025 il termine di giorni 90 (novanta), decorrenti dalla data del 9 novembre 2026, che costituisce il compimento dei 24 mesi di mandato del Direttore Generale dell'ASM di Matera;

ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate

1. **DI AVVIARE** il procedimento di verifica, ai fini della conferma o meno dell'incarico, dell'attività del Dott. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera – ASM con DPGR nr. 263 dell'8 novembre 2024, su conforme DGR n.667 dell'8 novembre 2024.
2. **DI STABILIRE** che per la valutazione si deve tener conto dei seguenti criteri:
    a. la valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale elencati nell'atto deliberativo di nomina (DGR n.667/2024), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza;
    b. la valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti uffici della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona nonché dei pareri rilasciati dagli organi che – ai sensi della vigente normativa – hanno titolo a provvedere;
    c. la valutazione può inoltre tenere conto – limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica – delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dal Collegio Sindacale dell'ASM di Matera,
    d. l'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto;
    e. la valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.
3. **DI AFFIDARE**, ai sensi del combinato disposto degli articoli 7 e 6 del Contratto di prestazione di opera intellettuale sottoscritto dal Dott. Maurizio Nunzio Cesare Friolo in data 9 novembre 2024, repertoriato in data 11 novembre 2024 al n. 2138, la valutazione alla Commissione istituita con DGR n.803 del 17/12/2025 e costituita con DD n.13BA.2026/D.00054 del 27/01/2026, assegnando alla medesima il termine di giorni 90 (novanta) per provvedere, decorrenti dalla data del 9 novembre 2026, che costituisce il compimento dei 24 mesi di mandato del Direttore Generale dell'ASM di Matera.
4. **DI DELEGARE** la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona all'adozione degli atti conseguenziali al presente provvedimento.
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Direttore Generale Dott. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, all'ASM di Matera, ai componenti della commissione di cui alla DD n.13BA.2026/D.00054 del 27/01/2026.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Coviello**

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.648

Accordo Rep. atti n. 213/CSR del 21 settembre 2023 - Recepimento.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.649

Approvazione schemi di contratto del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600649

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona 13BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Approvazione schemi di contratto del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 2

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTI INOLTRE

- la Legge regionale n.2 del 12.1.2017 di "Riordino del Servizio Sanitario Regionale di Basilicata", con la quale è stato confermato con modificazioni il modello organizzativo del SSR di Basilicata stabilito dall'art.2 della LR n.12/2008 e composto dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP), dall'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), dall'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza e dall'IRCCS "Centro di Riferimento Oncologico Basilicata (C.R.O.B.)" di Rionero in Vulture;
- il D.lgs. 26 luglio 2017, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, di attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria", che ha disciplinato tra l'altro l'istituzione di un elenco unico nazionale, presso il Ministero della Salute, dei soggetti idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e degli altri enti del SSN;

VISTE, altresì, le disposizioni in materia di contratto e di trattamento economico del direttore generale del direttore amministrativo e del direttore sanitario, contenute in particolare:

a) nel DPCM 19 luglio 1995 n. 502 come modificato e integrato dal DPCM 31 maggio 2001 n. 319, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sul contratto del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie USL e delle Aziende Ospedaliere;

b) nell'art.1 comma 5 del DPCM 19.7.1995 n.502, come modificato e integrato dal DPCM 31.5.2001 n.319 che prevede:

"*5. Al direttore generale è attribuito il trattamento economico omnicomprensivo individuato dalla regione in relazione ai seguenti parametri:*

a*) volume delle entrate di parte corrente della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;*

b) numero di assistiti e di posti letto;

c) numero di dipendenti.

Il trattamento annuo, determinato sulla base delle lettere a), b) e c), non può essere superiore a lire trecentomilioni. Il trattamento economico può

essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell'articolo 3-bis del decreto legislativo n.502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione. Il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni. Al direttore generale, per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato di livello C."

c) nell'art.2 comma 5 del DPCM 19.7.1995 n.502 che prevede:
"*5. Al direttore sanitario e al direttore amministrativo è attribuito un trattamento economica definito in misura non inferiore a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale rispettivamente per le posizioni apicali della dirigenza medica ed amministrativa. La regione definisce il trattamento economico del direttore sanitario e del direttore amministrativo, tenendo conto sia del trattamento economico attribuito al direttore generale e sia delle posizioni in strutture organizzative complesse, in un'ottica di equilibrio aziendale. I trattamenti economici annui sono omnicomprensivi e, salvo il limite minimo di cui al primo periodo, non possono essere fissati in misura superiore all'80 per cento del trattamento base attribuito al direttore generale. Il predetto trattamento può essere integrato di un'ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal direttore generale e misurata mediante appositi indicatori. Il trattamento economico, complessivo non può risultare inferiore alla somma dello stipendio iniziale lordo, dell'indennità integrativa speciale, della tredicesima mensilità e dell'indennità di direzione dei dirigenti apicali del Servizio sanitario nazionale. Il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle loro funzioni. Ai direttori amministrativo e sanitario, per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti apicali del Servizio sanitario nazionale.*";

d) nella D.G.R. n. 1071 del 28 dicembre 2021, con la quale si stabilisce il trattamento economico da attribuire ai Direttori Sanitari delle aziende sanitarie della Regione Basilicata, in attuazione dell'articolo 38 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 59;

RICHIAMATE

a) la D.G.R. n. 981 del 22 aprile 2005 che approva lo schema tipo di contratto da applicare ai Direttori generali, sanitari e amministrativi delle Aziende Sanitarie Regionali della Basilicata;
b) la D.G.R. n. 33 del 22 gennaio 2018 di approvazione dello schema tipo di contratto da applicare ai direttori generali delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata;

CONSIDERATO che, con la DGR n. 770 del 3 dicembre 2025, si è provveduto a disciplinare il nuovo schema tipo di contratto da applicare ai direttori generali delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata, in sostituzione di quello approvato con la sopra richiamata D.G.R. n. 33/2018;

RITENUTO che occorre adeguare anche gli schemi tipo di contratto dei direttori amministrativi e sanitari alle sopravvenute disposizioni legislative nazionali, con particolare riguardo ai seguenti profili:

a) alla durata si stabilisce la prorogabilità del mandato triennale di anni due;
b) alla disciplina delle cause di estinzione del rapporto viene stabilita una più chiara disciplina delle cause di decadenza, adeguandola alla normativa stabilita nel D.lgs. N. 171 del 2016 e s.m.i. ed introducendo, in ossequio al D.lgs. n.33/2013, la medesima per le ipotesi di sopravvenuto collocamento in quiescenza del direttore sanitario ed amministrativo in carica;
c) alla disciplina dell'ipotesi di recesso unilaterale del direttore amministrativo e sanitario;
d) alla disciplina delle tutele e delle garanzie legali;

RITENUTO di dover modificare dopo quello del direttore generale anche gli schemi contrattuali degli altri vertici delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata con le modifiche su esposte;

VISTI gli schemi di contratto dei direttori amministrativi (Allegato A) e dei direttori sanitari (Allegato B) delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata;

per le motivazioni su esposte che qui si intendono richiamate

AD UNANIMITA' DI VOTI

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** gli schemi di contratto del direttore amministrativo (Allegato A) e del direttore sanitario (Allegato B) delle aziende e degli enti del SSR di Basilicata.

2. **DI STABILIRE** che essi saranno adottati a decorrere dalle future nomine di direttore amministrativo e/o sanitario.

3. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alle Aziende Sanitarie ed agli Enti del SSR di Basilicata**.**

4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Coviello**

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

Allegato A

SCHEMA DI CONTRATTO DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, presso la sede legale dell'Azienda _____ sita a _____, in via _____, n. _____,

tra

l'Azienda _____ codice fiscale/partita IVA _____, di seguito per brevità denominata "Azienda", rappresentata dal direttore generale _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica nella sede suindicata, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. _____,

e

il dott. _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ via _____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito per brevità denominato "professionista",

premesso che

- il direttore generale con deliberazione n. _____ ha nominato il dott. _____ quale direttore amministrativo dell'Azienda;

- il dott. _____ con nota acquisita in atti in data _____ ha dichiarato l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla normativa vigente e specificatamente dagli articoli 3, 5, 8, 10 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità dell'incarico prevista dall'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e di essere iscritto in un registro regionale degli aspiranti direttori amministrativi;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
Conferimento e durata

1. Il direttore generale dell'Azienda conferisce al dr. _____, il quale accetta, l'incarico di direttore amministrativo dell'Azienda, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, dell'art. 3 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e dell'articolo 4 della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13.
2. L'incarico decorre dal _____ e ha durata triennale, fino al _____.
3. Alla scadenza del contratto l'incarico cessa automaticamente senza obbligo di preavviso ed è prorogabile fino ad una durata complessiva di cinque anni.
4. L'incarico è rinnovabile per una sola volta.

Art. 2
Oggetto della prestazione e obiettivi

1. Il professionista è tenuto a esercitare le funzioni stabilite dalla normativa statale e regionale nonché ogni funzione correlata all'attività di gestione disciplinata da atti normativi e di programmazione nazionali, regionali e dell'Azienda medesima, quale parte di un sistema unitario e integrato dei servizi presenti sul territorio regionale.
2. Tali funzioni includono quelle che il direttore amministrativo sia tenuto a svolgere in caso di vacanza, assenza o impedimento ed eventualmente per delega del direttore generale. Nello

svolgimento delle stesse, il professionista informerà la propria azione ai principi e agli obiettivi indicati nella legislazione di riferimento.

3. Il professionista si impegna a dare attuazione agli obiettivi stabiliti nel Piano socio-sanitario regionale e nell'atto aziendale e agli obiettivi specifici stabiliti annualmente dalla direzione generale.
4. Il professionista risponde alla direzione generale dell'Azienda del raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa ed è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate. L'Azienda allega al contratto gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi e di trasparenza assegnati al professionista.

Art. 3

Obblighi del direttore amministrativo

1. L'incarico di direttore amministrativo è incompatibile con la sussistenza di ogni altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo; pertanto, il direttore si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno, con impegno esclusivo a favore dell'Azienda.
2. Previa autorizzazione della direzione generale, al professionista è consentito lo svolgimento di altre attività purché le stesse siano direttamente correlate al ruolo ricoperto, abbiano natura sporadica ed occasionale e siano svolte a titolo gratuito.
3. Qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, il professionista deve comunicare all'ordine competente la sospensione dell'attività professionale per la durata dell'incarico. In ossequio alla disciplina in materia di trattamento di dati personali e diritto di accesso, il professionista si obbliga a mantenere segrete e a non divulgare né utilizzare per scopi diversi da quelli necessari all'esecuzione del proprio incarico, informazioni, comunicazioni o notizie relative ad atti, documenti o procedimenti di qualsiasi natura inerenti agli stessi, di cui sia venuto a conoscenza a causa o in occasione dell'espletamento del suo incarico.
4. È fatto obbligo al direttore amministrativo di conseguire il corso di formazione manageriale, qualora il medesimo non ne sia in possesso all'atto di nomina.
5. Il professionista si impegna a rispettare gli obblighi di condotta del codice di comportamento aziendale in quanto compatibili.

Art. 4

Trattamento economico

1. Al direttore amministrativo spetta il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo di Euro _____ pari all'80 per cento del trattamento economico del direttore generale dell'Azienda, comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni, da corrispondersi per dodici mensilità posticipate di pari ammontare.
2. Tale compenso può essere integrato di un'ulteriore quota fino al 20 per cento del medesimo, da corrispondere in un'unica soluzione, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dalla direzione generale dell'Azienda.
3. Per lo svolgimento delle attività inerenti alle sue funzioni, al professionista spetta inoltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti apicali del Servizio sanitario nazionale.

Art. 5

Verifica

1. La direzione generale dell'Azienda effettua annualmente la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai direttori sanitari e amministrativi, da misurarsi sulla base di appositi indicatori aventi carattere di oggettività.

Art. 6
Recesso

1. Il professionista può recedere dal contratto anticipatamente rispetto alla scadenza fissata dando un preavviso di almeno sessanta giorni. In tal caso il professionista è obbligato a darne comunicazione all'Azienda/Istituto mediante posta elettronica certificata.
2. In caso di recesso anticipato del professionista, gli sono corrisposte esclusivamente le quote di compenso relative al periodo di lavoro effettivamente prestato.
3. Ove il termine di preavviso non sia rispettato, il compenso dovuto è decurtato nella misura spettante per il periodo di attività corrispondente al mancato preavviso.
4. A seguito di specifica istanza del direttore amministrativo, il Direttore Generale, valutate le esigenze di servizio, può autorizzare la cessazione del rapporto con decorrenza anticipata a tutti gli effetti.

Art. 7
Decadenza del contratto

1. Il direttore generale, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, dichiara la decadenza dall'incarico del direttore amministrativo qualora ricorrano le ipotesi di gravi motivi, violazioni di leggi o di regolamenti o del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
2. Costituisce ipotesi di decadenza automatica l'ipotesi di cancellazione dal registro degli aspiranti direttori amministrativi in cui il professionista era iscritto all'atto della nomina, a meno di un'iscrizione in altro registro regionale.
3. La condanna penale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi dal professionista nell'esercizio delle sue funzioni a danno dell'Azienda costituisce motivo di decadenza.
4. La decadenza automatica dall'incarico ha luogo in caso di mancata rimozione delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e sopravvenute nel corso del rapporto di lavoro disciplinato dal presente contratto, entro quindici giorni dalla loro contestazione scritta da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, secondo quanto previsto dall'articolo 19 del decreto medesimo.
5. Per quanto non specificamente richiamato si fa rinvio alle cause di decadenza previste da leggi o regolamenti statali o regionali.

Art. 8
Risoluzione del contratto

1. Il contratto si risolve di diritto, secondo quanto previsto all'art. 1456 del codice civile:
    a. nel caso di assenza o impedimento allo svolgimento delle funzioni decorso il periodo di tempo di sei mesi;
    b. nei casi di decadenza dall'incarico previsti dall'art. 7 con i tempi e le modalità ivi previste;
    c. nel caso di esito negativo della verifica di cui all'art. 5, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio;
    d. per collocamento in quiescenza in vigenza del presente contratto.
2. Costituisce giusta causa di risoluzione del contratto la nomina di un nuovo direttore amministrativo, effettuata dal direttore generale entro sei mesi dalla sua nomina, qualora il

medesimo direttore generale non abbia inteso avvalersi della facoltà di conferma del rapporto in corso.

3. La risoluzione produce effetto dal giorno del ricevimento, da parte del professionista, della comunicazione scritta del direttore generale dell'Azienda, trasmessa mediante posta elettronica certificata.
4. Nelle ipotesi contemplate dal presente articolo, non spetta al professionista alcun indennizzo o indennità sostitutiva di preavviso.

Art. 9
Garanzie e tutele

1. Ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile nei confronti del professionista, per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non siano commessi in danno dell'Azienda o della Regione, ogni onere per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Azienda che farà assistere il professionista da un legale, previa comunicazione all'interessato per il relativo assenso.
2. Al professionista è consentito nominare un legale di fiducia in sostituzione di quello indicato dall'Azienda o a supporto dello stesso, previo gradimento dell'Azienda e con oneri interamente a carico dell'interessato. In tale ipotesi, nel caso di conclusione favorevole del procedimento, l'Azienda procede al rimborso delle spese legali nel limite massimo dei costi a suo carico qualora avesse trovato applicazione il comma 1, nel rispetto dei parametri minimi forensi.
3. Resta comunque ferma la possibilità per il professionista di nominare un proprio legale di fiducia anche senza il previo gradimento dell'Azienda, con oneri interamente a proprio carico anche in caso di conclusione favorevole del procedimento.
4. Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del professionista accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio, l'Azienda provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del professionista, ovvero, in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, provvede ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Art. 10
Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile, in quanto compatibili e non derogate dalla vigente disciplina che regola gli incarichi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 11
Bollo e registrazione

1. Il presente contratto redatto in bollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione saranno a carico della parte richiedente

Art. 12
Foro competente

1. Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente in via esclusiva il Foro determinato in base alla sede dell'Azienda.

Luogo e data

Il direttore generale Il professionista

_____ _____

Sono approvati espressamente ex articoli 1341 e 1342 del codice civile, gli articoli 3, 5, 6, 7 e 8 del presente contratto.

Il professionista

_____

Allegato B

SCHEMA DI CONTRATTO DEL DIRETTORE SANITARIO

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, presso la sede legale dell'Azienda _____ sita a _____, in via _____, n. _____,

tra

l'Azienda _____ codice fiscale/partita IVA _____, di seguito per brevità denominata "Azienda", rappresentata dal direttore generale _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica nella sede suindicata, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. _____,

e

il dott. _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ via _____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito per brevità denominato "professionista",

premesso che

- il direttore generale con deliberazione n. _____ ha nominato il dott. _____ quale direttore sanitario dell'Azienda;

- il dott. _____ con nota acquisita in atti in data _____ ha dichiarato l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla normativa vigente e specificatamente dagli articoli 3, 5, 8, 10 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità dell'incarico prevista dall'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di esercitare la professione di medico e di essere iscritto in un registro regionale degli aspiranti direttori sanitari;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
Conferimento e durata

1. Il direttore generale dell'Azienda conferisce al dr. _____, il quale accetta, l'incarico di direttore sanitario dell'Azienda, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, dell'art. 3 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e dell'articolo 4 della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13,
2. L'incarico decorre dal _____ e ha durata triennale, fino al _____.
3. Alla scadenza del contratto l'incarico cessa automaticamente senza obbligo di preavviso ed è prorogabile fino ad una durata complessiva di cinque anni.
4. L'incarico è rinnovabile per una sola volta.

Art. 2
Oggetto della prestazione e obiettivi

1. Il professionista è tenuto a esercitare le funzioni stabilite dalla normativa statale e regionale nonché ogni funzione correlata all'attività di gestione disciplinata da atti normativi e di programmazione nazionali, regionali e dell'Azienda medesima, quale parte di un sistema unitario e integrato dei servizi presenti sul territorio regionale.
2. Tali funzioni includono quelle che il direttore sanitario sia tenuto a svolgere in caso di vacanza, assenza o impedimento ed eventualmente per delega del direttore generale. Nello

svolgimento delle stesse, il professionista informerà la propria azione ai principi e agli obiettivi indicati nella legislazione di riferimento.

3. Il professionista si impegna a dare attuazione agli obiettivi stabiliti nel Piano socio-sanitario regionale e nell'atto aziendale e agli obiettivi specifici stabiliti annualmente dalla direzione generale.
4. Il professionista risponde alla direzione generale dell'Azienda del raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa ed è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate. L'Azienda allega al contratto gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi e di trasparenza assegnati al professionista.

Art. 3
Obblighi del direttore sanitario

1. L'incarico di direttore sanitario è incompatibile con la sussistenza di ogni altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo; pertanto, il direttore si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno, con impegno esclusivo a favore dell'Azienda.
2. Previa autorizzazione della direzione generale, al professionista è consentito lo svolgimento di altre attività purché le stesse siano direttamente correlate al ruolo ricoperto, abbiano natura sporadica ed occasionale e siano svolte a titolo gratuito.
3. Il professionista si obbliga a mantenere segrete e a non divulgare né utilizzare per scopi diversi da quelli necessari all'esecuzione del proprio incarico, informazioni, comunicazioni o notizie relative ad atti, documenti o procedimenti di qualsiasi natura inerenti agli stessi, di cui sia venuto a conoscenza a causa o in occasione dell'espletamento del suo incarico.
4. Il professionista si impegna a rispettare gli obblighi di condotta del codice di comportamento aziendale in quanto compatibili.

Art. 4
Trattamento economico

1. Al direttore sanitario spetta il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo di Euro _____ pari all'80 per cento del trattamento economico del direttore generale dell'Azienda, comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni, da corrispondersi per dodici mensilità posticipate di pari ammontare.
2. Tale compenso può essere integrato di un'ulteriore quota fino al 20 per cento del medesimo, da corrispondere in un'unica soluzione, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dalla direzione generale dell'Azienda.
3. Per lo svolgimento delle attività inerenti alle sue funzioni, al professionista spetta inoltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti apicali del Servizio sanitario nazionale.

Art. 5
Verifica

1. La direzione generale dell'Azienda effettua annualmente la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai direttori sanitari e amministrativi, da misurarsi sulla base di appositi indicatori aventi carattere di oggettività.

Art. 6
Recesso

1. Il professionista può recedere dal contratto anticipatamente rispetto alla scadenza fissata dando un preavviso di almeno sessanta giorni. In tal caso il professionista è obbligato a darne comunicazione all'Azienda/Istituto mediante posta elettronica certificata.
2. In caso di recesso anticipato del professionista, gli sono corrisposte esclusivamente le quote di compenso relative al periodo di lavoro effettivamente prestato.
3. Ove il termine di preavviso non sia rispettato, il compenso dovuto è decurtato nella misura spettante per il periodo di attività corrispondente al mancato preavviso.
4. A seguito di specifica istanza del direttore amministrativo, il Direttore Generale, valutate le esigenze di servizio, può autorizzare la cessazione del rapporto con decorrenza anticipata a tutti gli effetti.

Art. 7
Decadenza del contratto

1. Il direttore generale, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, dichiara la decadenza dall'incarico del direttore sanitario qualora ricorrano le ipotesi di gravi motivi, violazioni di leggi o di regolamenti o del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
2. Costituisce ipotesi di decadenza automatica l'ipotesi di radiazione dall'ordine dei medici e chirurghi e la cancellazione dal registro degli aspiranti direttori sanitari in cui il professionista era iscritto all'atto della nomina, a meno di un'iscrizione in altro registro regionale.
3. La condanna penale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi dal professionista nell'esercizio delle sue funzioni a danno dell'Azienda costituisce motivo di decadenza.
4. La decadenza automatica dall'incarico ha luogo in caso di mancata rimozione delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e sopravvenute nel corso del rapporto di lavoro disciplinato dal presente contratto, entro quindici giorni dalla loro contestazione scritta da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, secondo quanto previsto dall'articolo 19 del decreto medesimo.
5. Per quanto non specificamente richiamato si fa rinvio alle cause di decadenza previste da leggi o regolamenti statali o regionali.

Art. 8
Risoluzione del contratto

1. Il contratto si risolve di diritto, secondo quanto previsto all'art. 1456 del codice civile:
    a. nel caso di assenza o impedimento allo svolgimento delle funzioni decorso il periodo di tempo di sei mesi;
    b. nei casi di decadenza dall'incarico previsti dall'art. 7 con i tempi e le modalità ivi previste;
    c. nel caso di esito negativo della verifica di cui all'art. 5, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio;
    d. per collocamento in quiescenza in vigenza del presente contratto
2. Costituisce giusta causa di risoluzione del contratto la nomina di un nuovo direttore sanitario, effettuata dal direttore generale entro sei mesi dalla sua nomina, qualora il medesimo direttore generale non abbia inteso avvalersi della facoltà di conferma del rapporto in corso.
3. La risoluzione produce effetto dal giorno del ricevimento, da parte del professionista, della comunicazione scritta del direttore generale dell'Azienda, trasmessa mediante posta elettronica certificata.
4. Nelle ipotesi contemplate dal presente articolo, non spetta al professionista alcun indennizzo o indennità sostitutiva di preavviso.

Art. 9
Garanzie e tutele

1. Ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile nei confronti del professionista, per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non siano commessi in danno dell'Azienda o della Regione, ogni onere per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Azienda che farà assistere il professionista da un legale, previa comunicazione all'interessato per il relativo assenso.
2. Al professionista è consentito nominare un legale di fiducia in sostituzione di quello indicato dall'Azienda o a supporto dello stesso, previo gradimento dell'Azienda e con oneri interamente a carico dell'interessato. In tale ipotesi, nel caso di conclusione favorevole del procedimento, l'Azienda procede al rimborso delle spese legali nel limite massimo dei costi a suo carico qualora avesse trovato applicazione il comma 1, nel rispetto dei parametri minimi forensi.
3. Resta comunque ferma la possibilità per il professionista di nominare un proprio legale di fiducia anche senza il previo gradimento dell'Azienda, con oneri interamente a proprio carico anche in caso di conclusione favorevole del procedimento.
4. Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del professionista accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio, l'Azienda provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del professionista, ovvero, in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, provvede ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Art. 10
Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile, in quanto compatibili e non derogate dalla vigente disciplina che regola gli incarichi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 11
Bollo e registrazione

1. Il presente contratto redatto in bollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione saranno a carico della parte richiedente

Art. 12
Foro competente

1. Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente in via esclusiva il Foro determinato in base alla sede dell'Azienda.

Luogo e data

Il direttore generale Il professionista

_____ _____

Sono approvati espressamente ex articoli 1341 e 1342 del Codice civile, gli articoli 3, 5, 6, 7 e 8 del presente contratto.

.Il professionista

_____

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.650

Determinazione della misura di compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600650

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Ufficio Prestazioni sanitarie, politiche del farmaco, autorizzazione e accreditamento
13BO

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Determinazione della misura di compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	○
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	○
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	○
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	○
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	○
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	○

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale — IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° ____

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la DGR n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.";*

VISTA la L.R. n. 34 del 6.09.2001, ad oggetto *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";*

VISTA la D.G.R. 380 del 23.05.2024 avente ad oggetto: *"Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26.02.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."* e successivi aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027"* ;

VISTA D.G.R. n. 176 dell'11.04.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della regione Basilicata- art. 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la L.R. n. 8 del 06.05.2026, avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*

VISTA la L.R. n. 9 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. n. 10 del 06.05.2026 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";*

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: *"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 561 dell'11.09.2026 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del Servizio sanitario nazionale*";

VISTI

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016 "*Accordo finanziario e programmatico tra il Governo e le Regioni, di valenza triennale, in merito alla spesa e alla programmazione del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema"*;
- la L.R. n. 39/2001 di "*Riordino e razionalizzazione dei Servizio Sanitario Regionale*" la L.R. 12/2008 relativa al "*Riassetto organizzativo e territoriale del Servizio Sanitario Regionale*";
- la Legge Regionale n. 2 del 12.1.2017 di "*Riordino del Servizio Sanitario Regionale di Basilicata*";

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 avente ad oggetto "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*", come modificata dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27;

DATO ATTO che:

l'Assistenza Farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base
al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci, a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;

DATO ATTO che:

- anche a seguito dell'evoluzione della ricerca scientifica si sta determinando un fenomeno di immissione in commercio di molti nuovi farmaci, oggetto di protezioni di mercato, con prezzi elevati, anche per nuove aree terapeutiche;

- tale fenomeno, associato al costante invecchiamento della popolazione, conferma il *trend* di crescita della spesa farmaceutica, anche nella sua componente della spesa farmaceutica convenzionata;

- nonostante le azioni già messe in atto a livello regionale finalizzate, oltreché all'appropriatezza delle cure anche all'ottimale allocazione delle risorse disponibili per l'assistenza farmaceutica, le previsioni della spesa farmaceutica per l'anno 2026 indicano che la stessa è in crescita rispetto alla spesa 2025;

VISTA:

- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 comma 223 recita "*In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 282, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato, rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 281, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nella misura dell'8,5 per cento a decorrere dall'anno 2024. Conseguentemente il tetto della spesa farmaceutica convenzionata è rideterminato nel valore del 6,8 per cento a decorrere dal medesimo anno 2024. Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*";

- la legge 30 dicembre 2025 n. 199, art. 1, comma 386, stabilisce che "a *decorrere dall'anno 2026, il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è incrementato, rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 223, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, dello 0,30 per cento e il tetto della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è incrementato dello 0,05 per cento*";

ATTESO che:

- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) effettua periodicamente il monitoraggio della spesa farmaceutica delle regioni, pubblicando i dati elaborati con le specifiche relative agli scostamenti rispetto ai vincoli di spesa stabiliti dalla normativa nazionale;

- con riferimento all'anno 2025, i dati della spesa pubblicati da AIFA nel monitoraggio a consuntivo relativo al periodo Gennaio − Dicembre 2025, rilevano, per la Regione Basilicata, un impatto della spesa farmaceutica convenzionata pari al 7.38% del FSR, con uno scostamento rispetto al tetto del 6.80 %, che in valore assoluto ammonta a circa 7.2 mln di euro;

VISTO:

l'art. 5, comma 4, del decreto-legge n. 159/2007 secondo cui "*Entro il 1° dicembre di ogni anno l'AIFA elabora la stima della spesa farmaceutica, così come definita al comma 1, relativa all'anno successivo distintamente per ciascuna Regione e la comunica alle medesime Regioni. Le Regioni che, secondo le stime comunicate dall'AIFA, superano il tetto di spesa regionale prefissato, di cui al comma 1, sono tenute ad adottare misure di contenimento della spesa, ivi inclusa la distribuzione diretta, per un ammontare pari almeno al 30 per cento dello sforamento; dette misure costituiscono adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato.*
Le Regioni utilizzano eventuali entrate da compartecipazioni alla spesa a carico degli assistiti a scomputo dell'ammontare delle misure a proprio carico";

CONSIDERATO, pertanto, necessario adottare misure volte a garantire la sostenibilità economica del Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con la necessità di assicurare la tutela del diritto alla salute dei cittadini;

CONSIDERATO, in particolare, che l'introduzione di una forma di compartecipazione alla spesa a carico dei cittadini, determina una corrispondente riduzione della spesa farmaceutica convenzionata a carico del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO opportuno prevedere, analogamente a quanto già in essere in altre regioni italiane, una compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata, da parte dei cittadini, introducendo il ticket fisso per ricetta per un importo pari a euro 2,50 (euro due e cinquanta centesimi), garantendo la tutela ai cittadini in possesso di esenzione per condizioni di particolare vulnerabilità sanitaria, economica o sociale;

RITENUTO, pertanto, di escludere dalla misura di compartecipazione alla spesa farmaceutica del ticket fisso per ricetta i seguenti assistiti:

a. esenti per patologia cronica e invalidante o per malattia rara come individuate dal DPCM 12 gennaio 2017, relativamente ai farmaci correlati alla patologia, secondo quanto attestato dal medico mediante la prescrizione;
b. esenti per la terapia del dolore cronico e infortunati sul lavoro, relativamente ai farmaci correlati alla patologia secondo quanto attestato dal medico mediante la prescrizione;
c. invalidi civili, di guerra, del lavoro, per servizio;
d. ciechi e sordomuti;
e. danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati;
f. vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari;
g. con meno di 6 anni o più di 65 anni, con codice di esenzione E01 (reddito familiare inferiore ad € 36.151,98);
h. disoccupati – e loro familiari a carico, con codice di esenzione E02 (reddito familiare inferiore ad € 8.263,31 incrementato a € 11.362,05 in presenza del coniuge e di € 516 per ogni figlio a carico);
i. titolari di assegno sociale – e loro familiari a carico, con codice di esenzione E03;
j. titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni e loro familiari a carico, con codice di esenzione E04 (reddito familiare inferiore al € 8.263,31 incrementato a € 11.362,05 in presenza del coniuge e di € 516 per ogni figlio a carico);
k. assistiti e loro familiari a carico con reddito del nucleo familiare inferiore alla soglia individuata, con codice di esenzione E05 (reddito familiare inferiore ad € 15.000,00 incrementato a € 22.000,00 in presenza del coniuge e di € 516 per ogni figlio a carico), compresi i lavoratori in trattamento di integrazione salariale ordinario, straordinario o in deroga;
l cittadini stranieri già in possesso di esenzione ticket;
m. cittadini detenuti o internati;
n. tutti gli altri cittadini, non rientranti nelle precedenti categorie di assistiti, a partire dalla trentunesima ricetta presentata in farmacia nel corso di un anno di calendario (1° gennaio-31 dicembre)

e comunque tutti quelli rientranti nelle macrocategorie dei codici di esenzione così come individuate nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria;

RITENUTO di dare atto che:

- la misura di compartecipazione concerne esclusivamente la farmaceutica convenzionata e conseguentemente non si applica alle ricette relative alla distribuzione diretta (DD) e alla distribuzione per conto (DPC);

RITENUTO di prevedere che le misure di cui al presente provvedimento:

- entrino in vigore per tutte le ricette contenenti prescrizioni farmaceutiche erogabili in convenzionata a partire dal 16 ottobre 2026, in modo da consentire l'adeguamento di tutti gli applicativi in uso e, in generale, la predisposizione di quanto necessario a garantire un'ottimale operatività delle nuove misure;

- abbiano validità sino al 31 dicembre 2027 e possano essere rivalutate introducendo ulteriori elementi migliorativi dopo il primo bimestre di applicazione (16 ottobre – 15 dicembre 2026), anche in relazione all'esito del confronto in corso con le OO.SS.;

A unanimità di voti

D E L I B E R A

1. DI PREVEDERE la misura di compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata da parte dei cittadini con l'introduzione del ticket fisso a ricetta dell'importo di euro 2,50 (due euro e cinquanta centesimi);

2. DI ESCLUDERE dalla misura di compartecipazione alla spesa farmaceutica i seguenti assistiti:

a. esenti per patologia cronica e invalidante o per malattia rara come individuate dal DPCM 12 gennaio 2017, relativamente ai farmaci correlati alla patologia secondo quanto attestato dal medico mediante la prescrizione;
b. esenti per la terapia del dolore cronico e infortunati sul lavoro, relativamente ai farmaci correlati alla patologia secondo quanto attestato dal medico mediante la prescrizione;
c. invalidi civili, di guerra, del lavoro, per servizio;
d. ciechi e sordomuti;
e. danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati;
f. vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari;
g. con meno di 6 anni o più di 65 anni, con codice di esenzione E01 (reddito familiare inferiore ad € 36.151,98);
h. disoccupati – e loro familiari a carico, con codice di esenzione E02 (reddito familiare inferiore ad € 8.263,31 incrementato a € 11.362,05 in presenza del coniuge e di € 516 per ogni figlio a carico);
i. titolari di assegno sociale – e loro familiari a carico, con codice di esenzione E03;
j. titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni e loro familiari a carico, con codice di esenzione E04 (reddito familiare inferiore al € 8.263,31 incrementato a € 11.362,05 in presenza del coniuge e di € 516 per ogni figlio a carico);
k. assistiti e loro familiari a carico con reddito del nucleo familiare inferiore alla soglia individuata, con codice di esenzione E05 (reddito familiare inferiore ad € 15.000,00 incrementato a € 22.000,00 in presenza del coniuge e di € 516 per ogni figlio a carico), compresi i lavoratori in trattamento di integrazione salariale ordinario, straordinario o in deroga;
l cittadini stranieri già in possesso di esenzione ticket;
m. cittadini detenuti o internati;
n. tutti gli altri cittadini, non rientranti nelle precedenti categorie di assistiti, a partire dalla trentunesima ricetta presentata in farmacia nel corso di un anno di calendario (1° gennaio-31 dicembre)

e comunque tutti quelli rientranti nelle macrocategorie dei codici di esenzione così come individuate nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria;

3. DI STABILIRE che le disposizioni di cui ai punti precedenti decorrano per tutte le ricette contenenti prescrizioni farmaceutiche erogabili in convenzionata a partire dal 16 ottobre 2026;

4. DI STABILIRE che le misure introdotte con il presente provvedimento hanno validità sino al 31 dicembre 2027 e possono essere rivalutate introducendo ulteriori elementi migliorativi dopo il primo bimestre di applicazione (16 ottobre – 15 dicembre 2026), anche in relazione all'esito del confronto in corso con le OO.SS..

5. **DI STABILIRE** che la presente deliberazione annulla e sostituisce la precedente Deliberazione di Giunta Regionale n.544 del 27 agosto 2026.

5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'art.12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005 e agli Enti del SSR;

6. **DI PUBBLICARE** integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione BASILICATA

L'ISTRUTTORE **Maria Rosalia Puzo**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Fiorella Digiuseppe**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.651

Contenzioso n. 894/2022bis - Atto di citazione innanzi alla Corte di Appello di Potenza. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.652

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Adriana Galgano.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600652

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **14BA**
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa " Adriana Galgano".

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616224	2026	01.11	U09170	€ 15.350,29
202616225	2026	01.03	U03320	€ 16.792,10

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **25/09/2026**

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 241 del 07-08-1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;

VISTA la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 "Nomina dei componenti della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10-03-2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis".

VISTA la L.R. n. 29 del 30-12-2019 "Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 10-02-2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 11 ottobre 2024 "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 30-10-2025 - Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 782 del 17-12-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 190 del 28-4-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30-06-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20-6-2025 "Art. 5 comma 2 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 339 del 09-7-2025 "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione";

VISTA la D.G.R. n. 385 del 23-07-2025 "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 340 del 09-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico".

VISTA la D.G.R. n. 387 del 23-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 – Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20-6-2025 "Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26-02-2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2, Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14-07-2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.7.2026 "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim";

VISTA la D.G.R. n. 176 del 11-04-2026 "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.",

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2026" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 7-5-2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 7-5-2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R n. 286 del 28-05-2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026- 2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28-05-2026 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 293 del 28-05-2026 "Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30-06-2026 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17-07-2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 553 del 28-08-2026 "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 561 del 11-09-2026 "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.D. n. 14BH.2023/D.00159 del 22.02.2023 con la quale è stato nominato il R.d.P. e costituito un gruppo di lavoro a supporto del R.d.P. per l'avvio del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di competenza di questa Direzione Generale ed in ottemperanza alla Circolare sopra menzionata;

LETTO l'art. 73 del suddetto D.lgs. n. 118/2011, rubricato "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*" che ha introdotto la disciplina del riconoscimento e che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

VISTO in particolare il comma 4 del suddetto art. 73, il quale prevede che al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a) ossia quelli derivanti da sentenze esecutive, può prevedere anche la Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA la D.G.R. n. 782/2022 avente ad oggetto "Approvazione circolare esplicativa delle procedure di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTO il paragrafo 1 della richiamata circolare esplicativa, il quale riporta le ragioni per le quali è obbligatorio riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio prima del suo pagamento ed evidenzia che *"in particolare, per quanto concerne il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato, occorre precisare che lo stesso non può riguardare né l'an né il quantum dell'obbligazione di pagamento che la sentenza pone a carico dell'ente, poiché la legittimità del debito è stata già verificata in sede giudiziale, ma ha la finalità di individuare da un lato, le risorse finanziarie con cui farvi fronte, dall'altro di far emergere eventuali profili di responsabilità*";

CONSIDERATO inoltre, che il suddetto par. 1 prevede in particolare la seguente procedura:

- *la delibera di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, completa degli allegati e dei pareri, viene trasmessa, dall'Assessore al ramo alla Segreteria della Giunta, su proposta del Dirigente Generale competente per materia;*

- *La Giunta approva la proposta di delibera su riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine previsto dall'art. 73 comma 4 del DLGS 118/2011, decorso tale termine, la legittimità dei debiti fuori bilancio si intende riconosciuta*;

CONSIDERATO che per giurisprudenza costante della magistratura contabile le Regioni prima di procedere all'attività *solutoria* dei debiti rivenienti dalle sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato devono riconoscere la legittimità della debitoria, al fine di:

- ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- accertare la sussistenza dei presupposti previsti dalla norma ai fini della riconoscibilità
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo con le conseguenziali ed eventuali responsabilità connesse, ai fini anche dell'esperimento delle azioni di rivalsa nei confronti di coloro che abbiano ingenerato tali fattispecie debitorie;

individuare, nelle ipotesi di debiti derivanti da sentenze esecutive, delle eventuali misure correttive tese ad evitare il reiterarsi delle anomalie oggetto di soccombenza giudiziale;

PRESO ATTO che nelle sentenze pronunciate dal Giudice di Pace di Lagonegro n. 158 del 27.07.2024, n. 141 del 12.07.2024, n. 2 del 09.01.2025, n. 175 del 24.08.2024, n. 213 del 15.10.2024, in ordine a contenziosi relativi a richieste di risarcimento per danni causati dalla fauna selvatica, la Regione Basilicata è risultata soccombente;

PRESO ATTO che, a seguito del passaggio in giudicato delle suindicate sentenze del Giudice di Pace di Lagonegro sono stati promossi n. 5 ricorsi per l'ottemperanza dinanzi al T.A.R. Basilicata contro la Regione Basilicata;

PRESO ATTO che n.5 ricorsi per l'ottemperanza del giudicato delle sentenze emesse del Giudice di Pace di Lagonegro sono stati accolti dal T.A.R. Basilicata, che ha pronunciato, rispettivamente le seguenti sentenze:

1. sentenza n. 544/2025 del T.A.R. Basilicata;
2. sentenza n. 546/2025 del T.A.R. Basilicata;
3. sentenza n. 549/2025 del T.A.R. Basilicata;
4. sentenza n. 553/2025 del T.A.R. Basilicata;
5. sentenza n. 554/2025 del T.A.R. Basilicata;

VISTO il decreto prefettizio n. 31564 del 3 aprile 2026, con cui il Prefetto di Potenza ha delegato le funzioni di Commissario *ad acta* alla dott.ssa Adriana Galgano per il compimento degli atti necessari all'esecuzione delle predette sentenze;

PRESO ATTO del formale insediamento del Commissario *ad acta*, nella persona della dott.ssa Adriana Galgano, con verbale del 23 aprile 2026, prot. n. 0089444/14BA del 23.04.2026;

PRESO ATTO della relazione istruttoria con cui si dà atto che il debito fuori bilancio derivante dalle sentenze del T.A.R. Basilicata n. 544/2025, n. 546/2025, n. 549/2025, n. 553/2025 e n. 554/2025 è pari alla somma complessiva di **€ 32.142,39**;

CONSIDERATO che, pertanto, per la Regione Basilicata risulta un debito fuori bilancio, riferibile alla tipologia di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. 118/2011, per l'importo omnia di **€ 32.142,39** di cui **€ 15.350,29** per sorte capitale, **€ 16.792,10** per spese processuali e di giudizio e compenso del commissario ad acta;

RILEVATO, pertanto, che la suindicata somma complessiva di **€ 32.142,39** si suddivide in:

1) **€ 15.350,29** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);

2) **€ 16.792,10** per spese legali e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 3);

RILEVATO che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, i debiti rivenienti dalle sentenze testé citate devono essere riconosciuti in quanto costituiscono debiti fuori bilancio e che, in ottemperanza alle previsioni di cui al punto 9 dell'art 1 della richiamata Circolare n. 782/2022, la proposta di deliberazione di Giunta, recante il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio deve essere corredata da:

- Relazione Istruttoria;
- Relazione Tecnico-Finanziaria;
- Sentenze da cui scaturiscono i debiti fuori bilancio, qui dettagliate:

1. sentenza n. 544/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 158 del 27/07/2024;
2. sentenza n. 546/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 141 del 12/07/2024;
3. sentenza n. 549/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 2 del 09/01/2025;
4. sentenza n. 553/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 175 del 24/08/2024;
5. sentenza n. 554/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 213 del 15/10/2024.

DATO ATTO che le sentenze stesse sono conservate agli atti della scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e. del Contenzioso - e visionabili in qualunque momento;

RILEVATO che i capitoli del Bilancio regionale dedicati al pagamento di risarcimenti/emolumenti statuiti da provvedimenti giudiziari conclusivi di contenziosi è il capitolo rispettivamente U09170 - Missione 01 -

Programma 11 dedicato al pagamento delle spese di contenzioso e il Cap. U03320-Missione 01- Programma 03 dedicato al pagamento delle spese legali;

DATO ATTO che il debito fuori bilancio è pari a complessivi **€** 32.142,39**.** Lo stesso trova piena copertura finanziaria sui capitoli del Bilancio U09170 - Missione 01 - Programma 11, dedicato al pagamento delle spese di contenzioso, per la somma di **€** 15.350,29 e sul Cap. U03320 -Missione 01- Programma 03 dedicato al pagamento delle spese legali comprensive anche delle spese del Commissario *ad acta*, per la somma di € 16.792,10;

VISTI il parere favorevole n. 48/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione, espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 0185930 del 04/09/2026 e il parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione di cui al verbale di riunione n. 20/2026 del 14/09/2026 prot. n. 0192071 del 14/09/2026, entrambi allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, per complessivi **€** 32.142,39 derivanti dalle sentenze *ut supra* e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 118/2011;

ad unanimità di voti

su proposta dell'ASSESSORE

DELIBERA

DI STABILIRE che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI PRENDERE ATTO delle seguenti sentenze:

1. sentenza n. 544/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 158 del 27/07/2024;
2. sentenza n. 546/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 141 del 12/07/2024;
3. sentenza n. 549/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 2 del 09/01/2025;
4. sentenza n. 553/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 175 del 24/08/2024;
5. sentenza n. 554/2025 del T.A.R. Basilicata - Giudice di Pace di Lagonegro n. 213 del 15/10/2024.

DI PRENDERE ATTO:

- del parere favorevole n.48/2026 espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 0185930 del 04/09/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata, giusta verbale di riunione n. 20 del 14/09/2026 n. prot. 0192071 del 14/09/2026, reso in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione;

DI STABILIRE che i pareri sopra richiamati si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio per complessivi **€ 32.142,39** di cui:

- **€ 15.350,29** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);
- **€ 16.792,10** per spese legali e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03);

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria del debito di cui al punto precedente pari a complessivi € 32.142,39

- **€ 15.350,29** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);

- **€ 16.792,10** per spese legali e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03);

è garantita dalle risorse del dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028;

DI PREIMPEGNARE la somma di:

- **€ 15.350,29** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11) dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028 che presenta la dovuta disponibilità;
- **€ 16.792,10** per spese legali, compenso CTU e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03), garantita dalle risorse dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 – 2028;

DI DEMANDARE all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con successivo atto, l'impegno e la liquidazione dell'importo di **€ 15.350,29** per *sorte capitale*, giusta sentenze sopra richiamate;

DI DEMANDARE all'Avvocatura regionale, per quanto di competenza con successivo ed apposito atto, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € **16.792,10** per *spese legali e compenso del commissario ad acta*, giusta sentenze sopra richiamate;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza:

all'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio;
all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale;
all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'ISTRUTTORE **Antonia Mattia**

IL RESPONSABILE P.O. **Donato Pisani**

IL DIRETTORE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.653

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Paola Biscione.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600653

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
14BA
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Riconoscimento di legittimita' dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Paola Biscione.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616226	2026	01.11	U09170	€ 19.165,30
202616227	2026	01.03	U03320	€ 22.207,04

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **25/09/2026**

Allegati N° 4

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 241 del 07-08-1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;

VISTA la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 "Nomina dei componenti della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10-03-2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis".

VISTA la L.R. n. 29 del 30-12-2019 "Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 10-02-2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 11 ottobre 2024 "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 30-10-2025 - Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 782 del 17-12-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 190 del 28-4-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30-06-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20-6-2025 "Art. 5 comma 2 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 –

Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 339 del 09-7-2025 "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione";

VISTA la D.G.R. n. 385 del 23-07-2025 "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 340 del 09-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico".

VISTA la D.G.R. n. 387 del 23-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 – Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20-6-2025 "Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26-02-2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2, Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14-07-2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.7.2026 "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim";

VISTA la D.G.R. n. 176 del 11-04-2026 "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.",

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2026" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 7-5-2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 7-5-2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R n. 286 del 28-05-2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026- 2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28-05-2026 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 293 del 28-05-2026 "Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30-06-2026 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17-07-2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 553 del 28-08-2026 "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 561 del 11-09-2026 "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.D. n. 14BH.2023/D.00159 del 22.02.2023 con la quale è stato nominato il R.d.P. e costituito un gruppo di lavoro a supporto del R.d.P. per l'avvio del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di competenza di questa Direzione Generale ed in ottemperanza alla Circolare sopra menzionata;

LETTO l'art. 73 del suddetto D.lgs. n. 118/2011, rubricato "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*" che ha introdotto la disciplina del riconoscimento e che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

VISTO in particolare il comma 4 del suddetto art. 73, il quale prevede che al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a) ossia quelli derivanti da sentenze esecutive, può prevedere anche la Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA la D.G.R. n. 782/2022 avente ad oggetto "Approvazione circolare esplicativa delle procedure di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTO il paragrafo 1 della richiamata circolare esplicativa, il quale riporta le ragioni per le quali è obbligatorio riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio prima del suo pagamento ed evidenzia che *"in particolare, per quanto concerne il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato, occorre precisare che lo stesso non può riguardare né l'an né il quantum dell'obbligazione di pagamento che la sentenza pone a carico dell'ente, poiché la legittimità del debito è stata già verificata in sede giudiziale, ma ha la finalità di individuare da un lato, le risorse finanziarie con cui farvi fronte, dall'altro di far emergere eventuali profili di responsabilità*";

CONSIDERATO inoltre, che il suddetto par. 1 prevede in particolare la seguente procedura:

- *la delibera di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, completa degli allegati e dei pareri, viene trasmessa, dall'Assessore al ramo alla Segreteria della Giunta, su proposta del Dirigente Generale competente per materia;*

- *La Giunta approva la proposta di delibera su riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine previsto dall'art. 73 comma 4 del DLGS 118/2011, decorso tale termine, la legittimità dei debiti fuori bilancio si intende riconosciuta*;

CONSIDERATO che per giurisprudenza costante della magistratura contabile le Regioni prima di procedere all'attività *solutoria* dei debiti rivenienti dalle sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato devono riconoscere la legittimità della debitoria, al fine di:

- ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- accertare la sussistenza dei presupposti previsti dalla norma ai fini della riconoscibilità
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo con le conseguenziali ed eventuali responsabilità connesse, ai fini anche dell'esperimento delle azioni di rivalsa nei confronti di coloro che abbiano ingenerato tali fattispecie debitorie;

individuare, nelle ipotesi di debiti derivanti da sentenze esecutive, delle eventuali misure correttive tese ad evitare il reiterarsi delle anomalie oggetto di soccombenza giudiziale;

PRESO ATTO che nelle sentenze pronunciate dal Giudice di Pace di Bella nn. 163/2022, 31/2022, 30/2022 e 158/2022 e del Giudice di Pace di Lagonegro n. 110/2024 in ordine a contenziosi relativi a richieste di risarcimento per danni causati dalla fauna selvatica, la Regione Basilicata è risultata soccombente;

PRESO ATTO che, a seguito del passaggio in giudicato delle suindicate sentenze del Giudice di Pace di Lagonegro e del Giudice di Bella sono stati promossi n. 5 ricorsi per l'ottemperanza dinanzi al T.A.R. Basilicata contro la Regione Basilicata;

PRESO ATTO che i n. 5 ricorsi per l'ottemperanza del giudicato delle sentenze emesse dal Giudice di Pace di Bella e dal Giudice di Pace di Lagonegro sono stati accolti dal T.A.R. Basilicata, che ha pronunciato le seguenti sentenze:

1. sentenza n. 447/2025 del T.A.R. Basilicata
2. sentenza n. 459/2025 del T.A.R. Basilicata
3. sentenza n. 465/2025 del T.A.R. Basilicata
4. sentenza n. 466/2025 del T.A.R. Basilicata
5. sentenza n. 467/2025 del T.A.R. Basilicata

VISTO il provvedimento prefettizio n. 39525 del 28 aprile 2026, con cui il Prefetto di Potenza ha delegato le funzioni di Commissario *ad acta* alla dott.ssa Paola Biscione per il compimento degli atti necessari all'esecuzione delle predette sentenze;

PRESO ATTO del formale insediamento del commissario ad acta, nella persona della dott.ssa Paola Biscione, con verbale del 10 giugno 2026 prot. n. 128464/14BA;

PRESO ATTO della proposta di riconoscimento al prot. n. 0179869 del 26/08/2026 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con cui il Commissario *ad acta* dà atto che il debito fuori bilancio derivante dalle sentenze del T.A.R. Basilicata nn. 447/2025 (Giudice di Pace di Bella n. 163/2022), 459/2025 (Giudice di Pace di Lagonegro n. 110/2024), 465/2025 (Giudice di Pace di Bella n. 31/2022), 466/2025 (Giudice di Pace di Bella n. 30/2022), 467/2025 (Giudice di Pace di Bella n. 158/2022) è pari alla somma complessiva di € 41.372,34 (comprensiva della ritenuta d'acconto 20% ove prevista);

CONSIDERATO che, pertanto, per la Regione Basilicata risulta un debito fuori bilancio, riferibile alla tipologia di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. 118/2011, per l'importo omnia di € 41.372,34 di cui € 19.165,30 per sorte capitale, € 20.362,54 per spese processuali e di giudizio e € 1.844,50 per compenso del commissario ad acta;

RILEVATO, pertanto, che la suindicata somma complessiva di € **41.372,34** si suddivide in:

1) € **19.165,30** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);

2) € **22.207,04** per spese legali e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 3);

RILEVATO che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, i debiti rivenienti dalle sentenze testé citate devono essere riconosciuti in quanto costituiscono debiti fuori bilancio e che, in ottemperanza alle previsioni di cui al punto 9 dell'art 1 della richiamata Circolare n. 782/2022, la proposta di deliberazione di Giunta, recante il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio deve essere corredata da:

- Relazione Istruttoria;
- Relazione Tecnico-Finanziaria;

Sentenze da cui scaturiscono i debiti fuori bilancio, qui dettagliate:

1. sentenza n. 447/2025 del T.A.R. Basilicata – Giudice di Pace di Bella n. 163/2022
2. sentenza n. 459/2025 del T.A.R. Basilicata – Giudice di Pace di Lagonegro n. 110/2024
3. sentenza n. 465/2025 del T.A.R. Basilicata – Giudice di Pace di Bella n. 31/2022
4. sentenza n. 466/2025 del T.A.R. Basilicata -Giudice di Pace di Bella n. 30/2022
5. sentenza n. 467/2025 del T.A.R. Basilicata -Giudice di Pace di Bella n. 158/2022

DATO ATTO che le sentenze stesse sono conservate agli atti della scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso - e visionabili in qualunque momento;

RILEVATO che i capitoli del Bilancio regionale dedicati al pagamento di risarcimenti/emolumenti statuiti da provvedimenti giudiziari conclusivi di contenziosi è il capitolo rispettivamente U09170 - Missione 01 - Programma 11 dedicato al pagamento delle spese di contenzioso e il Cap. U03320-Missione 01- Programma 03 dedicato al pagamento delle spese legali;

DATO ATTO che il debito fuori bilancio pari a complessivi € 41.372,34. Lo stesso trova piena copertura finanziaria sui capitoli del Bilancio U09170 - Missione 01 - Programma 11, dedicato al pagamento delle spese di contenzioso, per la somma di € 19.165,30, e sul Cap. U03320 -Missione 01- Programma 03 dedicato al pagamento delle spese legali comprensive anche delle spese del commissario ad acta, per la somma di € 22.207,04;

VISTI il parere favorevole n. 50/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione, espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 185976 del 04/09/2026 e il parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione di cui al verbale di riunione n. 20 del 14/09/2026 nota prot. n. 0192074 del 14/09/2026, entrambi allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, per complessivi € 41.372,34 derivanti da n. 5 sentenze di cui sopra citate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 118/2011;

ad unanimità di voti

su proposta dell'ASSESSORE

DELIBERA

DI STABILIRE che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI PRENDERE ATTO delle seguenti sentenze:

1. T.A.R. Basilicata n. 447/2025 - Giudice di Pace di Bella n. 163/2022;
2. T.A.R. Basilicata n. 459/2025 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 110/2024;
3. T.A.R. Basilicata n. 465/2025 - Giudice di Pace di Bella n. 31/2022;
4. T.A.R. Basilicata n. 466/2025 - Giudice di Pace di Bella n. 30/2022;
5. T.A.R. Basilicata n. 467/2025 - Giudice di Pace di Bella n. 158/2022;

DI PRENDERE ATTO:

- del parere favorevole n.50/2026 espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 0185976 del 04/09/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata, giusta verbale di riunione n. 20 del 14/09/2026 con nota prot. n. 0192074 del 14/09/2026 reso in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione;

-

DI STABILIRE che i pareri sopra richiamati si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio per complessivi **€ 41.372,34** di cui:

- € **19.165,30** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);
- € **22.207,04** per spese legali e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03);

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria del debito di cui al punto precedente pari a complessivi **€ 41.372,34**:

- € **19.165,30,** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);
- € **22.207,04** per spese legali e compenso del commissario ad acta da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03);

è garantita dalle risorse del dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028;

DI PREIMPEGNARE la somma di:

- **€ 19.165,30** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11) dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028 che presenta la dovuta disponibilità;
- **€ 22.207,04** per spese legali, compenso CTU e compenso del commissario *ad acta* da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03), garantita dalle risorse dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 – 2028;

DI DEMANDARE all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con successivo atto, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € **19.165,30** per *sorte capitale*, giusta sentenze sopra richiamate;

DI DEMANDARE all'Avvocatura regionale, per quanto di competenza con successivo ed apposito atto, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € **22.207,04** per *spese legali e compenso del commissario ad acta*, giusta sentenze sopra richiamate;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza:

all'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio;
all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale;
all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'ISTRUTTORE **Antonia Mattia**

IL RESPONSABILE P.O. **Donato Pisani**

IL DIRETTORE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.654

Legge Regionale n. 48 del 14.12.1998 “Disciplina sulla raccolta, l'incremento e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei freschi e conservati” - art. 7 – Autorizzazione alla raccolta per scopi scientifici e corsi propedeutici per il personale docente e discente del Corso di formazione per il conseguimento dell’attestato di micologo ai sensi del D.M. 686/1996, organizzato dall’Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia (UCAVO) – Seconda annualità”.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.655

Riconoscimento di legittimità delle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. - Pignoramenti verso terzi- ai sensi dell'art. 73 del D.lgs 118/2011 Circolare esplicativa D.G.R .782/2022.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600655

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **14BA**
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Riconoscimento di legittimità delle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. - Pignoramenti verso terzi- ai sensi dell'art. 73 del D.lgs 118/2011 Circolare esplicativa D.G.R .782/2022.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616228	**2026**	**01.11**	**U09170**	**€ 236.627,07**

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **05/10/2026**

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 241 del 07-08-1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;

VISTA la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 "Nomina dei componenti della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10-03-2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis".

VISTA la L.R. n. 29 del 30-12-2019 "Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 10-02-2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 11 ottobre 2024 "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 30-10-2025 - Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 782 del 17-12-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 190 del 28-4-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30-06-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20-6-2025 "Art. 5 comma 2 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 –

Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 339 del 09-7-2025 "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione";

VISTA la D.G.R. n. 385 del 23-07-2025 "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 340 del 09-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico".

VISTA la D.G.R. n. 387 del 23-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 – Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20-6-2025 "Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26-02-2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2, Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14-07-2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.7.2026 "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim";

VISTA la D.G.R. n. 176 del 11-04-2026 "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.",

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2026" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 7-5-2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 7-5-2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R n. 286 del 28-05-2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026- 2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28-05-2026 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 293 del 28-05-2026 "Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30-06-2026 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17-07-2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 553 del 28-08-2026 "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 561 del 11-09-2026 "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.D. n. 14BH.2023/D.00159 del 22.02.2023 con la quale è stato nominato il R.d.P. e costituito un gruppo di lavoro a supporto del R.d.P. per l'avvio del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di competenza di questa Direzione Generale ed in ottemperanza alla Circolare sopra menzionata;

LETTO l'art. 73 del suddetto D.lgs. n. 118/2011, rubricato "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*" che ha introdotto la disciplina del riconoscimento e che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

VISTO in particolare il comma 4 del suddetto art. 73, il quale prevede che al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a) ossia quelli derivanti da sentenze esecutive, può prevedere anche la Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA la D.G.R. n. 782/2022 avente ad oggetto "Approvazione circolare esplicativa delle procedure di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTO il paragrafo 1 della richiamata circolare esplicativa, il quale riporta le ragioni per le quali è obbligatorio riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio prima del suo pagamento ed evidenzia che *"in particolare, per quanto concerne il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato, occorre precisare che lo stesso non può riguardare né l'an né il quantum dell'obbligazione di pagamento che la sentenza pone a carico dell'ente, poiché la legittimità del debito è stata già verificata in sede giudiziale, ma ha la finalità di individuare da un lato, le risorse finanziarie con cui farvi fronte, dall'altro di far emergere eventuali profili di responsabilità*";

CONSIDERATO inoltre, che il suddetto par. 1 prevede in particolare la seguente procedura:

- *la delibera di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, completa degli allegati e dei pareri, viene trasmessa, dall'Assessore al ramo alla Segreteria della Giunta, su proposta del Dirigente Generale competente per materia;*

- *La Giunta approva la proposta di delibera su riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine previsto dall'art. 73 comma 4 del DLGS 118/2011, decorso tale termine, la legittimità dei debiti fuori bilancio si intende riconosciuta*;

CONSIDERATO che per giurisprudenza costante della magistratura contabile le Regioni prima di procedere all'attività *solutoria* dei debiti rivenienti dalle sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato devono riconoscere la legittimità della debitoria, al fine di:

- ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- accertare la sussistenza dei presupposti previsti dalla norma ai fini della riconoscibilità
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo con le conseguenziali ed eventuali responsabilità connesse, ai fini anche dell'esperimento delle azioni di rivalsa nei confronti di coloro che abbiano ingenerato tali fattispecie debitorie;

individuare, nelle ipotesi di debiti derivanti da sentenze esecutive, delle eventuali misure correttive tese ad evitare il reiterarsi delle anomalie oggetto di soccombenza giudiziale;

PRESO ATTO dei contenziosi relativi ai *petitum* di competenza di questa Direzione, conclusi con sentenze esecutive (pur non definitive), passate in giudicato, ovvero con provvedimenti dell'Organo Giurisdizionale derivanti da atti di precetto o da procedure esecutive *in species* come le Ordinanze di Assegnazione ex art. 553 c.p.c. – Pignoramenti presso terzi-;

PRESO ATTO che la Direzione Generale per la Programmazione e Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, con nota 0160741 del 22/07/2026 ha trasmesso alla Direzione Generale Scrivente l'elenco delle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. relative alle ordinanze del periodo 3° bimestre 2026, al fine di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, in conformità a quanto stabilito dalla circolare esplicativa approvata con DGR 782/2022. Tale procedura è necessaria per procedere alla regolarizzazione contabile degli importi anticipati dalla tesoreria della BdM Banca S.p.A. – Gruppo Mediocredito Centrale;

CONSIDERATO infatti, che la B.d.M. Banca S.p.A. – Gruppo Mediocredito Centrale in qualità di Tesoriere, ha provveduto al pagamento della somma di **€ 236.627,07** *(euro duecentotrentaseiseicentoventisette/07)* nei mesi da Maggio a Giugno 2026, in favore dei legittimi creditori ed in adempimento alle plurime assegnazioni emesse dal Tribunale di Potenza con i provvisori e i titoli esecutivi/sentenze che hanno dato origine al debito come a seguire:

Ordinanze assegnazione da Maggio – Giugno 2026

Numero	Anagrafica	importo	Data -emesso	Causale	Direzione
0000403	LOSPINOSO ROCCO	8.158,99	06/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (279-2025)	Agricoltura
0000404	STUDIO LEGALE DE PAOLA - DE PA	8.574,38	06/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (308-2025)	Agricoltura
0000405	TESORIERE BDM BANCA	1.529,50	06/05/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGNAZ TRIB PZ 308-2025	Agricoltura
0000410	GENTILESCA FRANCO	2.098,74	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 979 2025	Agricoltura
0000411	SINISGALLI GIUSEPPE	941,49	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 979 2025	Agricoltura
0000412	GENTILESCA FRANCO	3.598,77	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 973 2025	Agricoltura
0000413	F G S SERVICE DI SABATINA GEN	6.002,27	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 973 2025	Agricoltura
0000414	RAMAGLIA MAURIZIO	1.953,37	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 350 2025	Agricoltura
0000415	GIORDANO PAOLO	1.205,37	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 350 2025	Agricoltura
0000416	CIANCIO GIOVANNI	1.147,63	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 996 2025	Agricoltura
0000417	TRAVASCIA GIUSEPPE	2.294,67	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 996 2025	Agricoltura
0000418	D'ONOFRIO ANGELA MARIA	208,75	14/05/2026	IMP REG SU ASSEGN 595 2024	Agricoltura
0000515	GIORDANO PAOLO	2.310,60	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (323-2025)	Agricoltura
0000516	GIORDANO MARIO	1.084,44	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (323-2025)	Agricoltura
0000517	TESORIERE BDM BANCA	442,40	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRIB PZ 323-2025 FV GIORDANO PAO	Agricoltura
0000518	GIORDANO PAOLO	1.301,39	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (322-2025)	Agricoltura
0000519	LAGUARDIA GIUSEPPE	2.647,61	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (322-2025)	Agricoltura
0000520	TESORIERE BDM BANCA	206,54	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRIB PZ 322-2025 FV GIORDANO PAO	Agricoltura
0000521	CICALA AMEDEO	1.833,38	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (1155-2024)	Agricoltura
0000522	SANTALUCIA ROCCO 14.10.1984	7.119,19	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (1155-2024)	Agricoltura
0000523	TESORIERE BDM BANCA	307,28	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRB PZ 1155-2024 FV CICALA P	Agricoltura
0000524	D'ANGELLA SILVANA MARIA GRAZIA	36.302,85	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (359-2025)	Agricoltura
0000525	UNGARO NICOLA	3.225,09	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (280-2025)	Agricoltura
0000526	NOLE' VALERIO	1.268,01	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (382-2025)	Agricoltura
0000527	PACELLA GERARDO	4.033,50	27/05/2026	\ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (382-2025)	Agricoltura
0000528	TAFURI MICHELE	2.637,87	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (383-2025)	Agricoltura
0000529	NOLE' VALERIO	1.268,01	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (383-2025)	Agricoltura
0000530	NOLE' VALERIO	2.604,12	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (384-2025)	Agricoltura
0000531	NOLE' VALERIO	2.275,22	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (385-2025)	Agricoltura
0000544	CIRROTTOLA MARCO	3.005,59	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (885-2025)	Agricoltura
0000545	RICCIARDONE DEMETRIO	1.072,08	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000546	COZZI GIACOMINA	1.767,08	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000547	COZZI GIUSEPPE	7.698,85	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. LAGONEGRO (286-2026)	Agricoltura
0000548	PAPALEO BIAGIO	3.411,44	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. LAGONEGRO (270-2026)	Agricoltura
0000549	TARANTINO ANTONIO	9.458,41	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (918-2025)	Agricoltura

0000550	SAVOIA ANNA MARIA	1.791,87	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (329-2025)	Agricoltura
0000551	SAVOIA GIUSEPPE	8.724,93	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (329-2025)	Agricoltura
0000552	SAVOIA ANNA MARIA	4.116,10	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (330-2025)	Agricoltura
0000567	MONTONE MICHELE	1.417,43	08/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 919 2025	Agricoltura
0000568	MIRAGLIA GIANNA	208,75	08/06/2026	IMP REG ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 556 2024	Agricoltura
0000571	FIDANZA ANTONIA MARIA PER C PE	3.428,71	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000572	FIDANZA ANTONIA MARIA	14.893,60	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000573	CALABRESE ANGELA ROSA	270,46	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 594-2023	Agricoltura
0000574	FIDANZA GIULIA	258,75	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 891-2024	Agricoltura
0000575	CATALDO ANTONIO	200,00	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 112-2024	Agricoltura
0000576	MARZOVILLI ERMINIO	1.836,11	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000577	GALLO CAMILLA	7.248,72	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000578	TESORIERE BDM BANCA	307,28	11/06/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGN.TRIB.POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000579	MARZOVILLI ERMINIO	3.637,83	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (403-2025)	Agricoltura
0000580	TESORIERE BDM BANCA	818,95	11/06/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGN TRIB. POTENZA (403-2025)	Agricoltura
0000581	MARZOVILLI ERMINIO	3.859,58	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (401-2025)	Agricoltura
0000582	TESORIERE BDM BANCA	797,00	11/06/2026	RIT. ACCONTO SU ASSEGN TRIB.POTENZA (401-2025)	Agricoltura
0000584	SALVATORE ROSA	2.534,19	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 937 2025	Agricoltura
0000585	FORTUNATO NICOLA	1.281,40	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 937 2025	Agricoltura
0000587	TAVANI ANTONIO STUDIO LEGALE	3.288,64	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 930 2025	Agricoltura
0000588	MARZOVILLI ERMINIO	1.836,11	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 404 2025	Agricoltura
0000589	RIZZO MATTEO	8.741,81	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 404 2025	Agricoltura
0000590	MARZOVILLI ERMINIO	2.348,66	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000591	LEONARDIS CARMELA	11.704,51	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000592	AIELLO FRANCESCO	2.564,00	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000593	MARZOVILLI ERMINIO	4.816,35	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 400 2025	Agricoltura
0000594	BALICE DONATO ANTONIO	8.023,04	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 400 2025	Agricoltura
0000599	GIORDANO MARIO PER C-GIORDANO	200,00	17/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 323-2025	Agricoltura
0000600	GIORDANO PAOLO PER C-LAGUARDIA	200,00	17/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 322-2025	Agricoltura
0000601	BELLITTO GIUSEPPE	277,41	18/06/2026	IMP REG ASSEGNAZIONE 37 2020	Agricoltura
		236.627,07			

DATO ATTO che la genesi del debito da riconoscere rinviene dalle somme indicate nelle sentenze esecutive pronunciate dall'Organo Giurisdizionale non ottemperate, nonché, dalle spese derivanti da atti di precetto e procedure esecutive che hanno successivamente generato le Ordinanze di Assegnazione *ut supra.*
si specifica che in tabella *ut supra,* ove non sia indicata la sentenza l'atto di genesi del debito è corrispondente al numero di Ordinanza di assegnazione;

CONSIDERATO e **PRESO ATTO**, che il debito di cui alla presente proposta di deliberazione rinviene dalle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. relative a pignoramenti presso terzi adottate dal G.E. del Tribunale di Potenza;

PRESO ATTO che il Tribunale Ordinario di Potenza, - Sez. Civile Area Esecuzione-, rilevata l'azione esecutiva promossa in forza dei titoli esecutivi/sentenze emesse dall'Autorità Giudiziaria (Giudice di Pace e Tribunale) prodromiche e ritenuto che i crediti fatti valere dai creditori procedenti nei confronti del debitore esecutato (Regione Basilicata) possano essere determinati nella misura complessiva pari a € 236.627,07;

CONSIDERATO che allo stato attuale va riconosciuta, la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro € 236.627,07 come stabilito dalla Circolare esplicativa approvata con DGR n. 782/2022, in quanto gli importi sono stati già anticipati dalla tesoreria della BdM Banca S.p.A.;

RITENUTO che ogni assegnazione posta in essere dal Tribunale di Potenza - Sez. Civile Area Esecuzione - assegna al creditore pignorante, a conclusione della procedura esecutiva, la somma dovuta dal terzo (BdM Banca S.p.A, in qualità di Tesoriere della Regione Basilicata) al debitore esecutato, le somme a soddisfazione del credito in executivis per sorte capitale, per spese e competenza della procedura esecutiva, oltre le imposte di registro su assegnazione per un importo complessivo di cui sopra pari a € 236.627,07;

CONSIDERATO che la B.d.M. S.p.A - Gruppo Mediocredito Centrale - in qualità di Tesoriere della Regione Basilicata ha provveduto al pagamento della debitoria complessiva la cui somma è pari a € 236.627,07 in favore dei legittimi creditori procedenti nei procedimenti esecutivi ed in adempimento alle plurime Ordinanze di Assegnazioni emesse dal Tribunale Ordinario di Potenza Area Esecuzione con i provvisori di cui allo schema che precede;

ESAMINATE le ordinanze sopra elencate emerge che la debitoria complessiva ammonta a € 236.627,07 da imputare nell'esercizio in cui sono eseguiti, come disciplinato al paragrafo 6.3 Allegato 4/2 Dlgs 118/2011;

CONSIDERATO e DATO ATTO che risulta necessario, ad oggi, procedere al riconoscimento di legittimità di Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. – Pignoramenti presso terzi - emesse dall'Autorità Giudiziaria, con i provvisori di cui allo schema che precede, la B.d.M. S.p.A, in qualità di Tesoriere della Regione Basilicata, ha provveduto al pagamento della complessiva somma pari a € 236.627,07 in favore dei legittimi creditori procedenti e in ottemperanza a quanto statuito dal pronunciato dell'Autorità Giudiziaria;

RILEVATO che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, i debiti rivenienti dalle sentenze testé citate e dalle Ordinane di assegnazione ex art. 553 c.p.c. derivanti da Pignoramenti presso terzi debbano essere riconosciuti in quanto costituiscono debiti fuori bilancio e che, in ottemperanza alle previsioni di cui al punto 10.3 dell'art 1 della richiamata Circolare n. 782/2022, la proposta di deliberazione di Giunta, recante il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio deve essere corredata da:

- Relazione Istruttoria;
- Relazione Tecnico-Finanziaria;

DATO ATTO che rilevata la numerosità delle ordinanze di assegnazione le stesse sono conservate agli atti della scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso - e visionabili in qualunque momento;

RILEVATO che i capitoli del Bilancio regionale dedicati al pagamento di risarcimenti ed emolumenti statuiti da provvedimenti giudiziari conclusivi di contenziosi e delle relative spese legali sono rispettivamente U09170 - Missione 01 - Programma 11;

VISTI il parere favorevole n. 51/2026 prot. n. 0190048 del 10/09/2026 sulla corretta modalità di copertura finanziaria inerente il riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione, espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio e il parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata avente lo stesso oggetto in di cui al verbale di riunione n. 21 del 25/09/2026 prot. n. 0200808 del 25/09/2026 entrambi allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, per complessivi € 236.627,07 derivanti da Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. di cui sopra citate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 118/2011;

DI DARE ATTO che la copertura del debito pari a complessivi € 236.627,07 derivanti da Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c è garantita dalle risorse stanziate sul capitolo U09170 - Missione 01 - Programma 11 dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 – 2028;

DI PREIMPEGNARE la somma di € 236.627,07 sul capitolo U09170 - Missione 01 - Programma 11 dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026- 2028 che presenta la sufficiente disponibilità

PRESO ATTO e CONSIDERATO, pertanto, che risulta necessario procedere al riconoscimento di legittimità delle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c., emesse dal Tribunale Ordinario di Potenza Area Esecuzione i cui provvisori di cui allo schema che precede e per le quali la B.d.M. S.p.A in qualità di Tesoriere della Regione Basilicata, ha già provveduto – dai mesi di maggio – giugno 2026 al pagamento della somma di cui sopra, in favore dei legittimi creditori ed in ottemperanza a quanto statuito dal pronunciato dell'Autorità Giudiziaria. Di seguito con Determinazione Dirigenziale l'ufficio competente provvederà alla regolarizzazione contabile per l'importo pari a € 236.627,07 scaturente dai provvisori di cui all'elenco che precede;

PRESO ATTO che tutte le Ordinanze di Assegnazione sono derivanti da Pignoramenti presso terzi relativi alle sentenze esecutive non ottemperate nel giudicato di primo grado e per le quali è stata promossa l'azione esecutiva in forza dei titoli giurisdizionali;

CONSIDERATO che, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti del Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati nell'esercizio in cui sono eseguiti, come disciplinato al paragrafo 6.3 Allegato 4/2 Dlgs 118/2011;

ESAMINATE pertanto, le seguenti Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c.:

Ordinanze – Maggio –Giugno 2026

Numero	Anagrafica	importo	Data -emesso	Causale	Direzione
0000403	LOSPINOSO ROCCO	8.158,99	06/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (279-2025)	Agricoltura
0000404	STUDIO LEGALE DE PAOLA - DE PA	8.574,38	06/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (308-2025)	Agricoltura
0000405	TESORIERE BDM BANCA	1.529,50	06/05/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGNAZ TRIB PZ 308-2025	Agricoltura
0000410	GENTILESCA FRANCO	2.098,74	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 979 2025	Agricoltura
0000411	SINISGALLI GIUSEPPE	941,49	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 979 2025	Agricoltura
0000412	GENTILESCA FRANCO	3.598,77	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 973 2025	Agricoltura
0000413	F G S SERVICE DI SABATINA GEN	6.002,27	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 973 2025	Agricoltura
0000414	RAMAGLIA MAURIZIO	1.953,37	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 350 2025	Agricoltura
0000415	GIORDANO PAOLO	1.205,37	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 350 2025	Agricoltura
0000416	CIANCIO GIOVANNI	1.147,63	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 996 2025	Agricoltura
0000417	TRAVASCIA GIUSEPPE	2.294,67	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 996 2025	Agricoltura
0000418	D'ONOFRIO ANGELA MARIA	208,75	14/05/2026	IMP REG SU ASSEGN 595 2024	Agricoltura
0000515	GIORDANO PAOLO	2.310,60	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (323-2025)	Agricoltura
0000516	GIORDANO MARIO	1.084,44	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (323-2025)	Agricoltura
0000517	TESORIERE BDM BANCA	442,40	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRIB PZ 323-2025 FV GIORDANO PAO	Agricoltura
0000518	GIORDANO PAOLO	1.301,39	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (322-2025)	Agricoltura
0000519	LAGUARDIA GIUSEPPE	2.647,61	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (322-2025)	Agricoltura
0000520	TESORIERE BDM BANCA	206,54	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRIB PZ 322-2025 FV GIORDANO PAO	Agricoltura
0000521	CICALA AMEDEO	1.833,38	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (1155-2024)	Agricoltura
0000522	SANTALUCIA ROCCO 14.10.1984	7.119,19	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (1155-2024)	Agricoltura
0000523	TESORIERE BDM BANCA	307,28	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRB PZ 1155-2024 FV CICALA P	Agricoltura
0000524	D'ANGELLA SILVANA MARIA GRAZIA	36.302,85	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (359-2025)	Agricoltura
0000525	UNGARO NICOLA	3.225,09	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (280-2025)	Agricoltura
0000526	NOLE' VALERIO	1.268,01	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (382-2025)	Agricoltura
0000527	PACELLA GERARDO	4.033,50	27/05/2026	\ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (382-2025)	Agricoltura
0000528	TAFURI MICHELE	2.637,87	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (383-2025)	Agricoltura
0000529	NOLE' VALERIO	1.268,01	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (383-2025)	Agricoltura

0000530	NOLE' VALERIO	2.604,12	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (384-2025)	Agricoltura
0000531	NOLE' VALERIO	2.275,22	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (385-2025)	Agricoltura
0000544	CIRROTTOLA MARCO	3.005,59	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (885-2025)	Agricoltura
0000545	RICCIARDONE DEMETRIO	1.072,08	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000546	COZZI GIACOMINA	1.767,08	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000547	COZZI GIUSEPPE	7.698,85	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. LAGONEGRO (286-2026)	Agricoltura
0000548	PAPALEO BIAGIO	3.411,44	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. LAGONEGRO (270-2026)	Agricoltura
0000549	TARANTINO ANTONIO	9.458,41	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (918-2025)	Agricoltura
0000550	SAVOIA ANNA MARIA	1.791,87	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (329-2025)	Agricoltura
0000551	SAVOIA GIUSEPPE	8.724,93	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (329-2025)	Agricoltura
0000552	SAVOIA ANNA MARIA	4.116,10	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (330-2025)	Agricoltura
0000567	MONTONE MICHELE	1.417,43	08/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 919 2025	Agricoltura
0000568	MIRAGLIA GIANNA	208,75	08/06/2026	IMP REG ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 556 2024	Agricoltura
0000571	FIDANZA ANTONIA MARIA PER C PE	3.428,71	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000572	FIDANZA ANTONIA MARIA	14.893,60	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000573	CALABRESE ANGELA ROSA	270,46	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 594-2023	Agricoltura
0000574	FIDANZA GIULIA	258,75	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 891-2024	Agricoltura
0000575	CATALDO ANTONIO	200,00	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 112-2024	Agricoltura
0000576	MARZOVILLI ERMINIO	1.836,11	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000577	GALLO CAMILLA	7.248,72	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000578	TESORIERE BDM BANCA	307,28	11/06/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGN.TRIB.POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000579	MARZOVILLI ERMINIO	3.637,83	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (403-2025)	Agricoltura
0000580	TESORIERE BDM BANCA	818,95	11/06/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGN TRIB. POTENZA (403-2025)	Agricoltura
0000581	MARZOVILLI ERMINIO	3.859,58	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (401-2025)	Agricoltura
0000582	TESORIERE BDM BANCA	797,00	11/06/2026	RIT. ACCONTO SU ASSEGN TRIB.POTENZA (401-2025)	Agricoltura
0000584	SALVATORE ROSA	2.534,19	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 937 2025	Agricoltura
0000585	FORTUNATO NICOLA	1.281,40	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 937 2025	Agricoltura
0000587	TAVANI ANTONIO STUDIO LEGALE	3.288,64	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 930 2025	Agricoltura
0000588	MARZOVILLI ERMINIO	1.836,11	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 404 2025	Agricoltura
0000589	RIZZO MATTEO	8.741,81	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 404 2025	Agricoltura
0000590	MARZOVILLI ERMINIO	2.348,66	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000591	LEONARDIS CARMELA	11.704,51	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000592	AIELLO FRANCESCO	2.564,00	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000593	MARZOVILLI ERMINIO	4.816,35	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 400 2025	Agricoltura
0000594	BALICE DONATO ANTONIO	8.023,04	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 400 2025	Agricoltura
0000599	GIORDANO MARIO PER C-GIORDANO	200,00	17/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 323-2025	Agricoltura
0000600	GIORDANO PAOLO PER C-LAGUARDIA	200,00	17/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 322-2025	Agricoltura
0000601	BELLITTO GIUSEPPE	277,41	18/06/2026	IMP REG ASSEGNAZIONE 37 2020	Agricoltura
		236.627,07			

ad unanimità di voti

su proposta dell'ASSESSORE

DELIBERA

che le premesse sono da intendersi qui tutte come per ripetute e trascritte e per l'effetto

DI PRENDERE ATTO – delle seguenti Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c.:

Numero	Anagrafica	importo	Data -emesso	Causale	Direzione
0000403	LOSPINOSO ROCCO	8.158,99	06/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (279-2025)	Agricoltura
0000404	STUDIO LEGALE DE PAOLA - DE PA	8.574,38	06/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (308-2025)	Agricoltura
0000405	TESORIERE BDM BANCA	1.529,50	06/05/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGNAZ TRIB PZ 308-2025	Agricoltura
0000410	GENTILESCA FRANCO	2.098,74	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 979 2025	Agricoltura
0000411	SINISGALLI GIUSEPPE	941,49	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 979 2025	Agricoltura
0000412	GENTILESCA FRANCO	3.598,77	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 973 2025	Agricoltura
0000413	F G S SERVICE DI SABATINA GEN	6.002,27	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 973 2025	Agricoltura
0000414	RAMAGLIA MAURIZIO	1.953,37	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 350 2025	Agricoltura
0000415	GIORDANO PAOLO	1.205,37	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 350 2025	Agricoltura
0000416	CIANCIO GIOVANNI	1.147,63	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 996 2025	Agricoltura
0000417	TRAVASCIA GIUSEPPE	2.294,67	14/05/2026	ASSEGN TRIB POTENZA 996 2025	Agricoltura
0000418	D'ONOFRIO ANGELA MARIA	208,75	14/05/2026	IMP REG SU ASSEGN 595 2024	Agricoltura
0000515	GIORDANO PAOLO	2.310,60	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (323-2025)	Agricoltura
0000516	GIORDANO MARIO	1.084,44	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (323-2025)	Agricoltura
0000517	TESORIERE BDM BANCA	442,40	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRIB PZ 323-2025 FV GIORDANO PAO	Agricoltura
0000518	GIORDANO PAOLO	1.301,39	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (322-2025)	Agricoltura
0000519	LAGUARDIA GIUSEPPE	2.647,61	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (322-2025)	Agricoltura
0000520	TESORIERE BDM BANCA	206,54	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRIB PZ 322-2025 FV GIORDANO PAO	Agricoltura
0000521	CICALA AMEDEO	1.833,38	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (1155-2024)	Agricoltura
0000522	SANTALUCIA ROCCO 14.10.1984	7.119,19	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (1155-2024)	Agricoltura
0000523	TESORIERE BDM BANCA	307,28	27/05/2026	RIT ACC SU ASSEGN TRB PZ 1155-2024 FV CICALA P	Agricoltura
0000524	D'ANGELLA SILVANA MARIA GRAZIA	36.302,85	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (359-2025)	Agricoltura
0000525	UNGARO NICOLA	3.225,09	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (280-2025)	Agricoltura
0000526	NOLE' VALERIO	1.268,01	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (382-2025)	Agricoltura
0000527	PACELLA GERARDO	4.033,50	27/05/2026	\ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (382-2025)	Agricoltura
0000528	TAFURI MICHELE	2.637,87	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (383-2025)	Agricoltura
0000529	NOLE' VALERIO	1.268,01	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (383-2025)	Agricoltura
0000530	NOLE' VALERIO	2.604,12	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (384-2025)	Agricoltura
0000531	NOLE' VALERIO	2.275,22	27/05/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (385-2025)	Agricoltura
0000544	CIRROTTOLA MARCO	3.005,59	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (885-2025)	Agricoltura
0000545	RICCIARDONE DEMETRIO	1.072,08	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000546	COZZI GIACOMINA	1.767,08	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000547	COZZI GIUSEPPE	7.698,85	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. LAGONEGRO (286-2026)	Agricoltura
0000548	PAPALEO BIAGIO	3.411,44	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. LAGONEGRO (270-2026)	Agricoltura
0000549	TARANTINO ANTONIO	9.458,41	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (918-2025)	Agricoltura
0000550	SAVOIA ANNA MARIA	1.791,87	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (329-2025)	Agricoltura
0000551	SAVOIA GIUSEPPE	8.724,93	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (329-2025)	Agricoltura
0000552	SAVOIA ANNA MARIA	4.116,10	03/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (330-2025)	Agricoltura
0000567	MONTONE MICHELE	1.417,43	08/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 919 2025	Agricoltura
0000568	MIRAGLIA GIANNA	208,75	08/06/2026	IMP REG ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 556 2024	Agricoltura
0000571	FIDANZA ANTONIA MARIA PER C PE	3.428,71	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura
0000572	FIDANZA ANTONIA MARIA	14.893,60	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (866-2024)	Agricoltura

0000573	CALABRESE ANGELA ROSA	270,46	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 594-2023	Agricoltura
0000574	FIDANZA GIULIA	258,75	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 891-2024	Agricoltura
0000575	CATALDO ANTONIO	200,00	11/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 112-2024	Agricoltura
0000576	MARZOVILLI ERMINIO	1.836,11	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000577	GALLO CAMILLA	7.248,72	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000578	TESORIERE BDM BANCA	307,28	11/06/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGN.TRIB.POTENZA (402-2025)	Agricoltura
0000579	MARZOVILLI ERMINIO	3.637,83	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (403-2025)	Agricoltura
0000580	TESORIERE BDM BANCA	818,95	11/06/2026	RIT ACCONTO SU ASSEGN TRIB. POTENZA (403-2025)	Agricoltura
0000581	MARZOVILLI ERMINIO	3.859,58	11/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB. POTENZA (401-2025)	Agricoltura
0000582	TESORIERE BDM BANCA	797,00	11/06/2026	RIT. ACCONTO SU ASSEGN TRIB.POTENZA (401-2025)	Agricoltura
0000584	SALVATORE ROSA	2.534,19	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 937 2025	Agricoltura
0000585	FORTUNATO NICOLA	1.281,40	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 937 2025	Agricoltura
0000587	TAVANI ANTONIO STUDIO LEGALE	3.288,64	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 930 2025	Agricoltura
0000588	MARZOVILLI ERMINIO	1.836,11	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 404 2025	Agricoltura
0000589	RIZZO MATTEO	8.741,81	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 404 2025	Agricoltura
0000590	MARZOVILLI ERMINIO	2.348,66	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000591	LEONARDIS CARMELA	11.704,51	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000592	AIELLO FRANCESCO	2.564,00	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 406 2025	Agricoltura
0000593	MARZOVILLI ERMINIO	4.816,35	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 400 2025	Agricoltura
0000594	BALICE DONATO ANTONIO	8.023,04	12/06/2026	ASSEGNAZIONE TRIB POTENZA 400 2025	Agricoltura
0000599	GIORDANO MARIO PER C-GIORDANO	200,00	17/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 323-2025	Agricoltura
0000600	GIORDANO PAOLO PER C-LAGUARDIA	200,00	17/06/2026	IMPOSTA REGISTRO SU ASSEGNAZIONE 322-2025	Agricoltura
0000601	BELLITTO GIUSEPPE	277,41	18/06/2026	IMP REG ASSEGNAZIONE 37 2020	Agricoltura
		236.627,07			

DI PRENDERE ATTO:

- del parere favorevole n. 51/2026 espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 0190048 del 10/09/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria inerente il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata, giusto verbale di riunione n. 21del 25/09/2026 prot. n. 0200808 del 25/09/2026 reso in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione;
-

1. **DI STABILIRE** che i pareri sopra richiamati si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. **DI DARE ATTO** che sulla base del pagamento di Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. pronunciate dal Giudice dell'Esecuzione e derivanti da pignoramenti presso terzi, promossi in forza di sentenze esecutive non ottemperate, si rende necessario ad ora, porre in essere il riconoscimento per complessivi **€ 236.627,07** *(euro duecentotrentaseiseicentoventisette/07)*;

3. **DI PREIMPEGNARE** la somma di **€ 236.627,07** *(euro duecentotrentaseiseicentoventisette/07)* sul capitolo U09170 - Missione 01 - Programma 11 dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028;

4. **DI RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio per complessivi € 236.627,07 *(euro duecentotrentaseiseicentoventisette/07*) in quanto ciascuna Ordinanza di Assegnazione ex art. 553 c.p.c., posta in essere dell'Autorità Giudiziaria che assegna al creditore pignorante, a conclusione della procedura esecutiva, la somma dovuta dal terzo (B.d.M. S.p.A, in qualità di Tesoriere della Regione Basilicata) al debitore esecutato, le somme a soddisfazione del credito in *executivis* per sorte capitale, per spese e competenze della procedura esecutiva, oltre le imposte di registro sulle assegnazioni;

5. **DI DARE ATTO** che successivamente alla pronuncia delle Ordinanze di assegnazione ex art. 553 c.p.c. emesse dal Tribunale di Potenza e per le quali la B.d.M. S.p.A, in qualità di Tesoriere della Regione Basilicata ha già provveduto al pagamento (i cui provvisori di cui allo schema che precede) della somma di € 236.627,07 in favore dei legittimi creditori in ottemperanza a quanto statuito dal pronunciato dell'Autorità Giudiziaria/ Giudice dell'Esecuzione;

6. **DI DARE ATTO** che, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti del Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati nell'esercizio in cui sono eseguiti, come disciplinato al paragrafo 6.3 Allegato 4/2 Dlgs 118/2011 e successivamente dopo l' approvazione della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio si procederà alla regolarizzazione contabile degli importi anticipati dalla Tesoreria della B.d.M. – Gruppo Mediocredito Centrale - sul capitolo U09170 Missione 01 Programma 11 della somma di **€ 236.627,07** *(euro duecentotrentaseiseicentoventisette/07)* scaturente dai provvisori di cui all'allegato prodromico con Determinazione Dirigenziale;

7. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza:

all'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio;
all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale;
all'Avvocatura Regionale;
all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -.

L'ISTRUTTORE **Antonia Mattia**

IL RESPONSABILE P.O. **Donato Pisani**

IL DIRETTORE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.656

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Maria L. Mongiello.

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 202600656

SEDUTA DEL **14/10/2026**

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **14BA**
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Riconoscimento di legittimita' dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.lgs n. 118/2011- Circolare esplicativa n. 782/2022- inerente le sentenze esecutive T.A.R .Basilicata non ottemperate del Comm. ad acta dott.ssa Maria L. Mongiello.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **14/10/2026** alle ore **15:00** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	X	◯
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	X	◯
3.	Latronico Cosimo	Assessore	X	◯
4.	Cicala Carmine	Assessore	X	◯
5.	Cupparo Francesco	Assessore	X	◯
6.	Mongiello Laura	Assessore	X	◯

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202616229	2026	01.11	U09170	€ 21.775,76
202616230	2026	01.03	U03320	€ 16.635,35

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** **08/10/2026**

Allegati N° **4**

Atto soggetto a pubblicazione ⊠ integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 241 del 07-08-1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;

VISTA la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 "Nomina dei componenti della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10-03-2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis".

VISTA la L.R. n. 29 del 30-12-2019 "Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 10-02-2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 11 ottobre 2024 "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 30-10-2025 - Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 782 del 17-12-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 190 del 28-4-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30-06-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20-6-2025 "Art. 5 comma 2 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 –

Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 339 del 09-7-2025 "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione";

VISTA la D.G.R. n. 385 del 23-07-2025 "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 340 del 09-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico".

VISTA la D.G.R. n. 387 del 23-07-2025 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico";

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 – Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20-6-2025 "Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26-02-2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2, Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14-07-2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.7.2026 "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim";

VISTA la D.G.R. n. 176 del 11-04-2026 "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.",

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2026" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 7-5-2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 7-5-2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R n. 286 del 28-05-2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026- 2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28-05-2026 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 293 del 28-05-2026 "Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l 'esercizio finanziario 2025";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30-06-2026 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17-07-2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 553 del 28-08-2026 "Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 561 del 11-09-2026 "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTO l'art. 73 del suddetto D.lgs. n. 118/2011, rubricato "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni*" che ha introdotto la disciplina del riconoscimento e che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

VISTO in particolare il comma 4 del suddetto art. 73, il quale prevede che al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a) ossia quelli derivanti da sentenze esecutive, può provvedere anche la Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTO la D.G.R. n. 782/2022 avente ad oggetto *"Approvazione circolare esplicativa delle procedure di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";*

VISTO il paragrafo 1 della richiamata circolare esplicativa, il quale riporta le ragioni per le quali è obbligatorio riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio prima del suo pagamento ed evidenzia che *"in particolare, per quanto concerne il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato, occorre precisare che lo stesso non può riguardare né l'an né il quantum dell'obbligazione di pagamento che la sentenza pone a carico dell'ente, poiché la legittimità del debito è stata già verificata in sede giudiziale, ma ha la finalità di individuare da un lato, le risorse finanziarie con cui farvi fronte, dall'altro di far emergere eventuali profili di responsabilità*";

CONSIDERATO inoltre, che il suddetto par. 1 prevede in particolare la seguente procedura:

- *la delibera di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, completa degli allegati e dei pareri, viene trasmessa, dall'Assessore al ramo alla Segreteria della Giunta, su proposta del Dirigente Generale competente per materia;*

- *la Giunta approva la proposta di delibera su riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro il termine previsto dall'art. 73 comma 4 del DLGS 118/2011, decorso tale termine, la legittimità dei debiti fuori bilancio si intende riconosciuta*;

VISTA la D.D. n. 14BH.2023/D.00159 del 22.02.2023 con la quale è stato nominato il RdP e costituito un gruppo di lavoro a supporto del RdP per l'avvio del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di competenza di questa Direzione Generale ed in ottemperanza alla Circolare sopra menzionata;

CONSIDERATO che per giurisprudenza costante della magistratura contabile le Regioni prima di procedere all'attività solutoria dei debiti rivenienti dalle sentenze esecutive (pur non definitive) e/o sentenze passate in giudicato devono riconoscere la legittimità della debitoria, al fine di:

- ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- accertare la sussistenza dei presupposti previsti dalla norma ai fini della riconoscibilità;
- accertare le cause che hanno originato l'obbligo con le conseguenziali ed eventuali responsabilità connesse, ai fini anche dell'esperimento delle azioni di rivalsa nei confronti di coloro che abbiano ingenerato tali fattispecie debitorie;
- individuare, nelle ipotesi di debiti derivanti da sentenze esecutive, delle eventuali misure correttive tese ad evitare il reiterarsi delle anomalie oggetto di soccombenza giudiziale;

PRESO ATTO che nelle sentenze pronunciate dal Giudice di Pace di Lagonegro nn. 95/2025, 54/2023, 88/2022 e 77/2022, in ordine a contenziosi relativi a richieste di risarcimento per danni causati dalla fauna selvatica, la Regione Basilicata è risultata soccombente;

PRESO ATTO che, a seguito del passaggio in giudicato delle suindicate sentenze del Giudice di Pace di Lagonegro sono stati promossi 4 ricorsi per l'ottemperanza dinanzi al T.A.R. Basilicata contro la Regione Basilicata;

PRESO ATTO che i 4 ricorsi per l'ottemperanza del giudicato delle sentenze emesse dal Giudice di Pace di Lagonegro sono stati accolti dal T.A.R. Basilicata, che ha pronunciato le seguenti sentenze:

1. Sentenza TAR Basilicata n. 166/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 54/2023;
2. Sentenza TAR Basilicata n. 167/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 95/2025;
3. Sentenza TAR Basilicata n. 180/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 88/2022;
4. Sentenza TAR Basilicata n. 181/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 77/2022.

VISTO il provvedimento prefettizio n. 68800 del 31 luglio 2026, con cui il Prefetto di Potenza ha delegato le funzioni di Commissario *ad acta* alla dott.ssa Maria Letizia Mongiello per il compimento degli atti necessari all'esecuzione delle predette sentenze;

PRESO ATTO del formale insediamento del Commissario *ad acta* con verbale sottoscritto con firma digitale in data 8 settembre 2026;

CONSIDERATO che per la Regione Basilicata risulta un debito fuori bilancio, riferibile alla tipologia di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. 118/2011, per l'importo omnia di **€ 38.411,11** di cui **€ 21.775,76** per sorte capitale, **€ 14.465,35** per spese processuali e di giudizio, comprensive delle spese di CTU - e **€ 2.170,00** per compenso del Commissario *ad acta*;

RILEVATO, pertanto, che la suindicata somma complessiva di € **38.411,11** si suddivide in:

1) € **21.775,76** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);

2) € **16.635,35** per spese legali, comprensive delle spese di CTU nonché per compenso del Commissario *ad acta* da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 3);

RILEVATO che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, i debiti rivenienti dalle sentenze testé citate devono essere riconosciuti in quanto costituiscono debiti fuori bilancio e che, in ottemperanza alle previsioni di cui al punto 9 dell'art 1 della richiamata Circolare n. 782/2022, la proposta di deliberazione di Giunta, recante il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio deve essere corredata da:

- Relazione Istruttoria;
- Relazione Tecnico-Finanziaria;

Sentenze da cui scaturiscono i debiti fuori bilancio, qui dettagliate:

1. Sentenza TAR Basilicata n. 166/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 54/2023;
2. Sentenza TAR Basilicata n. 167/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 95/2025;
3. Sentenza TAR Basilicata n. 180/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 88/2022;
4. Sentenza TAR Basilicata n. 181/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 77/2022.

DATO ATTO che le sentenze stesse sono conservate agli atti della scrivente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso - e visionabili in qualunque momento;

RILEVATO che i capitoli del Bilancio regionale dedicati al pagamento delle predette somme sono rispettivamente il Capitolo U09170 - Missione 01 - Programma 11 dedicato al pagamento delle spese di contenzioso ed il Capitolo U03320-Missione 01- Programma 03 dedicato al pagamento delle spese legali;

DATO ATTO che il debito fuori bilancio pari a complessivi **€ 38.411,11** trova piena copertura finanziaria sui capitoli del Bilancio U09170 - Missione 01 - Programma 11, dedicato al pagamento delle spese di contenzioso, per la somma di **€ 21.775,76** e sul Cap. U03320 -Missione 01- Programma 03 dedicato al pagamento delle spese legali comprensive anche delle spese di CTU nonché del compenso del Commissario ad acta, per la somma di **€ 16.635,35**;

VISTI il parere favorevole n. 52/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione, espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 0190060 del 10/09/2026 e il parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione di cui al verbale di riunione n. 21 del 25/09/2026 prot. 0200829 del 25/09/2026, entrambi allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, per **complessivi € 38.411,11** derivanti da n. 4 sentenze di cui sopra citate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 118/2011;

ad unanimità di voti

su proposta dell'ASSESSORE

DELIBERA

DI STABILIRE che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI PRENDERE ATTO delle seguenti sentenze:

1. Sentenza TAR Basilicata n. 166/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 54/2023;
2. Sentenza TAR Basilicata n. 167/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 95/2025;
3. Sentenza TAR Basilicata n. 180/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 88/2022;
4. Sentenza TAR Basilicata n. 181/2026 - Giudice di Pace di Lagonegro n. 77/2022.

DI PRENDERE ATTO:

- del parere favorevole n.52/2026 espresso dall'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio con nota prot. n. 0190060 del 10/09/2026 sulla corretta indicazione della modalità di copertura finanziaria del debito fuori bilancio oggetto della presente deliberazione;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori della Regione Basilicata, giusta verbale di riunione n. 21 del 25/09/2026 n. prot. 0200829 del 25/09/2026, reso in ordine al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente deliberazione;
-

DI STABILIRE che i pareri sopra richiamati si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio per complessivi € **38.411,11** di cui:
- € **21.775,76** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);
- **€ 16.635,35** per spese legali, comprensive delle spese del CTU nonché per compenso del Commissario *ad acta* da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03);

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria del debito di cui al punto precedente pari a complessivi **€ 38.411,11**:
- € **21.775,76,** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11);
- € **16.635,35** per spese legali, comprensive delle spese del CTU nonché per compenso del Commissario *ad acta* da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03);

è garantita dalle risorse dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028;

DI PREIMPEGNARE la somma di:
- € **21.775,76** per sorte capitale (già comprensiva di rivalutazione monetaria, ove dovuta, e interessi) da imputare sul Cap. finanziario U09170 (Missione 01 Progr. 11) dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 - 2028 che presenta la dovuta disponibilità;
- **€ 16.635,35** per spese legali, comprensive delle spese di CTU nonché per compenso del Commissario *ad acta* da imputare parimenti sul Cap. finanziario U03320 (Missione 01 Progr. 03), garantita dalle risorse dell'esercizio finanziario 2026 del Bilancio pluriennale anno 2026 – 2028;

DI DEMANDARE all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con successivo atto, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € **21.775,76** per *sorte capitale*, giusta sentenze sopra richiamate;

DI DEMANDARE all'Avvocatura regionale, per quanto di competenza con successivo ed apposito atto, l'impegno e la liquidazione dell'importo di € **16.635,35** per spese legali, comprensive delle spese del CTU nonché del compenso del Commissario *ad acta*, giusta sentenze sopra richiamate;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza:

all'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio;
all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale;
all'Ufficio Gestione Procedimenti Amministrativi e del Contenzioso -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'ISTRUTTORE **Antonia Mattia**

IL RESPONSABILE P.O. **Donato Pisani**

IL DIRETTORE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto** IL PRESIDENTE **Vito Bardi**

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.657

Autorizzazione inanellamento. Inanellatore codice 0227.

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 ottobre 2026, n.658

Contenzioso n. 9350/2026 - Ricorso innanzi al Tar Basilicata. Costituzione in giudizio.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 22 settembre 2026, n.571

Corresponsione spese di lite di cui alla sentenza civile esecutiva della Corte di Appello di Potenza n. 457/2025 (R.G. n. 556/2020). D. G. R. n. 202600490 del 29/07/2026.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.577

Pagamento imposta di registro di cui alla sentenza civile esecutiva del Tribunale di Potenza n. 1769 del 29/12/2023.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.578

Sentenza n. 9/2024 - RG 67/2023 - GdP Tricarico - Liquidazione spese legali - Rif sin. ARAG SE: UGF.23.2303.2/FLP.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.579

Contenzioso innanzi il T. A. R. di Basilicata (Reg. Ric. n. 421/2025). Fattura PA n. 2 del 23/09/2026, n. prot. SIC 198808/2026 per onorari professionali.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.580

Ordinanza n. 1610/2022 - Corte di Appello di Potenza- Rimborso CTU.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.581

Contenzioso innanzi il T. A. R. di Basilicata (Reg. Ric. n. 97/2026). Fattura PA n. 3 del 23/09/2026, n. prot. SIC 198804/2026 per onorari professionali.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.582

Pagamento imposta di registro di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Viggiano n. 3 del 28/01/2026.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.583

Sentenza n. 285 /2026 - Tar Basilicata- Rimborso contributo unificato.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.584

Pagamento imposta di registro di cui alla sentenza del Giudice di Pace di di Potenza n. 509 del 27/04/2026.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.585

Contenzioso innanzi il Tribunale di Bari, II sez. Penale, in composizione monocratica (R. G. n. 3156/2025). Fattura PA n. 128 del 02/10/2026, n. prot. SIC 204751/2026 per onorari professionali.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, UFFICIO AUTORITÀ DI AUDIT DEI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.586

DGR 810/2024-Incarichi di elevata Qualificazione finanziati a valere su risorse eterofinanziate-POC IGRUE 14/20-21/27.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.587

Pagamento imposta di registro di cui alla sentenza civile esecutiva del Giudice di Pace di Pisticci n. 120 del 20/02/2026.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.588

Sentenza n. 562/2024 - Tar Basilicata- Rimborso contributo unificato.

REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, AVVOCATURA REGIONALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.589

Cartella pagamento n. 09220260004976567000 Agenzia Riscossione -Prov. di Potenza relativa ad imposta registro sentenza civile Giudice di Pace di Potenza n. 585/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.412

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008112: avviso di accertamento n. 262012094816 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.413

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008105: avviso di accertamento n. 262006304825 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.414

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008106: avviso di accertamento n. 262000988316 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.415

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008107: avviso di accertamento n. 262011213025 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.416

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008108: avviso di accertamento n. 262006670593 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.417

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008109: avviso di accertamento n. 262008205520 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.418

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008110: avviso di accertamento n. 262010580909 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.419

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008111: avviso di accertamento n. 262001299625 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.420

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008113: avviso di accertamento n. 262009735389 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.421

Tassa automobilistica - concessione rateizzazione n. 1008114: avviso di accertamento n. 262003015212 del 14/10/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.422

Rimborsi Tassa Regionale Diritto allo Studio Universitario – Elenco 2026/09U_DS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.423

Rimborsi Tassa Regionale Diritto allo Studio Universitario – Elenco 2026/08U_DS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.424

Rimborsi Tassa Regionale Diritto allo Studio Universitario – Elenco 2026/10U_DS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.425

Rimborsi Tassa Regionale Diritto allo Studio Universitario – Elenco 2026/11U_DS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.426

Gara europea a procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di consulenza e assistenza tecnica (CPV: 79411000-8) per programmi e interventi cofinanziati con il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione(FSC 2021-2027), di cui all'Accordo per la Coesione e ai relativi atti integrativi, incluse le attività di chiusura dei POR FESR e FSE2014- 2020 e delle operazioni di completamento e chiusura del PSC 2000-2020, cofinanziato con risorse del FSC 2000-2020 CUPG31J24001740009. LOTTO 4 CIG B36CF513D9. CONTRATTO REP.N.2773 DEL 11.11.2025 – LIQUIDAZIONE E PAGAMENTOIN FAVORE DEL RTI CENTRO SERVIZI SRL- EY ADVISORY SPA - TRM NETWORK SRL- ATTIVITA LINEA 2 PERIODO01/04/2026 - 30/06/2026 (SAL 2).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.428

Rimborsi Tassa automobilistica regionale - Elenco 2026/24U_TA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.429

Rimborsi tassa automobilistica regionale elenco 2026/01U_TA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.430

Rimborsi tassa automobilistica regionale-elenco 2026/21A_TA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.431

“Intervento di capacitazione amministrativa per il sostegno delle strategie territoriali” - CUP G49I24000560006 - Area interna Medio Basento - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.432

PIAO 2026-2028 - Sezione III Organizzazione e Capitale Umano - Formazione del personale – Trattativa diretta sul MePa, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per l’acquisto di un pacchetto formativo costituito da n. 14 corsi rivolti ad un totale di n. 146 partecipanti. CIG BD1A0880EC_Affidamento ed impegno di spesa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.433

Fascicolo: 67/2026/11927 - liquidazione ATTO DI PIGNORAMENTI DEI CREDITI VERSO TERZI, ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, trasmesso da Agenzia delle Entrate Riscossione per la provincia di MATERA - identificativo della procedura esecutiva: 06784202600004013000 - debitore esecutato codice SIC: 18207.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.434

Fascicolo: 14/2026/86427 - liquidazione ATTO DI PIGNORAMENTI DEI CREDITI VERSO TERZI, ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, trasmesso da Agenzia delle Entrate Riscossione per la provincia di BARI - identificativo della procedura esecutiva: 01484202600015475000 - debitore esecutato codice SIC: 147370.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITÀ REGIONALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.435

Fascicolo: 67/2026/11776 - liquidazione ATTO DI PIGNORAMENTI DEI CREDITI VERSO TERZI, ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, trasmesso da Agenzia delle Entrate Riscossione per la provincia di MATERA - identificativo della procedura esecutiva: 06784202600003953000 - debitore esecutato codice SIC: 70792 - SECONDO VERSAMENTO.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.436

Progetto “SI.FA. – Società & energia: il Futuro della Basilicata” – Precisazione e aggiornamento dell'assetto dei ruoli di cui alla D.G.R. n. 180 del 16 aprile 2026 – Presa d'atto e condivisione della relazione istruttoria – Nomina del Responsabile unico del progetto (RUP) e della struttura di supporto. Ratifica atti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Determinazione 14 ottobre 2026, n.437

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027: Approvazione verbale degli esiti delle attività di reperforming di cui alla DGR 372/2026 sulle operazioni a valere sul fondo FESR

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO RISORSE FINANZIARIE DEL SSR

Determinazione 23 settembre 2026, n.549

DGR n. 113 del 10.03.2026 avente ad oggetto “Approvazione dei Piani attuativi aziendali -sezione specialistica ambulatoriale, per l’anno 2026, ai sensi della D.G.R. n. 152 del28.03.2025 e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l’attuazione delle attività.” Impegno di spesa.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio risorse umane del SSR
13BC

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BC.2026/D.00549 DEL 23/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DGR n. 113 del 10.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione dei Piani attuativi aziendali -sezione specialistica ambulatoriale, per l'anno 2026, ai sensi della D.G.R. n. 152 del28.03.2025 e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività." Impegno di spesa.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI Continua in Appendice

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619279	2026	13.01	U52462	€ 919.503,63	DET	202614778	2026	
202619280	2026	13.01	U52462	€ 358.378,23	DET	202614779	2026	
202619281	2026	13.01	U52462	€ 178.394,62	DET	202614780	2026	

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** DATA **23/09/2026**

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. 07 agosto 1990, n. 241 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 07 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante "*Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: "*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29 "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la D.G.R. 09 febbraio 2021, n. 63 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 "*Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 315 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e s.m.i.;*

VISTA la D.G.R. 23.07.2025, n. 376 avente ad oggetto: *"Schema di regolamento regionale avente ad oggetto ""Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. 9 luglio 2025, n. 339 avente ad oggetto: *"DGR 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."Integrazione;*

VISTA la DGR 23 luglio 2025, n. 385 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";*

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA, inoltre la D.G.R. 30 marzo 2022, n. 174 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione"*

VISTO il D.P.G.R. 05 maggio 2022, n. 80 pubblicato sul BUR n. 20 del 06/05/2022 avente ad oggetto "*Regolamento regionale Controlli interni di regolarità amministrativa – Emanazione*";

VISTA la D.G.R. 08 aprile 2022, n.179 ad oggetto "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";

VISTO il Regolamento regionale 05.05.2022, n. 1, recante *"Regolamento "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Promulgazione;*

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi."*;

VISTA la D.G.R. 14 agosto 2024, n. 506 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 316 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";*

VISTA la D.G.R. 31 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi."*;

VISTA la D.G.R. 05 agosto 2025, n. 455 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la DGR 26 febbraio 2026, n. 29 avente ad oggetto: "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*";

VISTA la D.G.R. 01 giugno 2026, n. 320 avente ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTA la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 449 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA La D.G.R. 28 luglio 2026, n. 463 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA, infine la Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 06 settembre 2001, n. 34 ad oggetto "*Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 23 maggio 2024, n. 380 ad oggetto: "*Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 - Approvazione*";

VISTA la DGR 28 febbraio 2025, n. 75 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa. Art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."*

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 43 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2026 e*

rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025.";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 50 avente ad oggetto: ""*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 16 dicembre 2025, n. 52 avente ad oggetto: "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027"*;

VISTA la D.G.R. 17 dicembre 2025, n. 787 avente ad oggetto: "*Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025 approvato con D.G.R. n.202500075 del 28/02/2025, ai sensi dell'art.6 commi 1 e 2 del Decreto- Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189. Aggiornamento al terzo trimestre 2025."*;

VISTA la D.G.R. 26 febbraio 2026, n. 31 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189*."

VISTA la D.G.R. 25 marzo 2026, n. 120 avente ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 8 avente ad oggetto: "*Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024;*

VISTA la D.C.R. 29 aprile 2026, n. 217, avente ad oggetto: "*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 9 avente ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 10 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n 214 avente ad oggetto: "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio per il triennio 2026-2028."*;

VISTA la D.G.R. 28 maggio 2026, n 286 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. 28 maggio 2026, n 287 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. 28 maggio 2026, n 292 avente ad oggetto: "Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026);

VISTA la D.GR. 30 giugno 2026, n. 382 avente ad oggetto: "*Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.GR. 17 luglio 2026, n. 453 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA D.G.R. 11.09.2026, n. 561 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*.";

VISTO il DM 22.07.1996 e smi concernente *"Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe*";

VISTO il DPCM 12.01.2017 di "*Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art.1, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502"*;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, siglato con Intesa Stato-Regioni del 21 febbraio 2019, il quale sostituisce e aggiorna il precedente Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2010-2012;

VISTA la D.G.R. 329 dell'08/06/2023 contenente "*Indirizzi strategici e indicazioni operative in materia di governo dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in regime SSR presso le Aziende sanitarie pubbliche e le strutture sanitarie private accreditate di Regione Basilicata"*;

VISTO il Decreto direttoriale del 21 dicembre 2023 con il quale è stato istituito presso il Ministero della Salute il Tavolo tecnico per l'elaborazione e l'operatività del Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa 2024-2026 con la finalità di procedere all'elaborazione di un nuovo documento di riferimento per il triennio 2024-26 volto ad introdurre elementi innovativi di governo delle liste d'attesa, sia in ragione delle innovazioni tecnologiche ed infrastrutturali maturate in questi ultimi anni (che permettono una maggiore accessibilità a dati puntuali, tempestivi e aggiornati), sia al fine di implementare, in ottica migliorativa, gli attuali modelli di gestione e monitoraggio delle liste e dei tempi di attesa, sia per integrare le politiche apprese durante la crisi pandemica;

VISTO

- l'art. 11, comma 1, del D.L. 30 marzo 2023 n. 34, convertito, con modificazioni, con L. 26 maggio 2023, n. 56 il quale stabilisce che *"Per l'anno 2023 le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, per affrontare la carenza di personale medico e infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio sanitario nazionale e al fine di ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, possono ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area sanità del 19 dicembre 2019, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 24, comma 6, del medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro, in deroga alla contrattazione, può essere aumentata fino a 100 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, nonché per il personale infermieristico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), del contratto collettivo nazionale di lavoro - triennio 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità, per le quali la tariffa oraria può essere aumentata fino a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, nel limite degli importi di cui alla tabella B allegata al presente decreto, pari a complessivi 50 milioni di euro per il personale medico e a complessivi 20 milioni di euro per il personale infermieristico per l'anno 2023. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive, con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi;*
- il comma 1-bis il quale dispone che *"Le disposizioni di cui al comma 1 sono applicabili, in quanto compatibili e comunque nei limiti di spesa ivi previsti, anche al personale medico e infermieristico operante nei pronto soccorso pediatrici e ginecologici afferenti ai presìdi di emergenza-urgenza e ai dipartimenti di emergenza-urgenza e accettazione (DEA) di I e II livello del Servizio sanitario nazionale"*;

VISTA la L. n. 213 del 31.12.2023 (Legge di Bilancio 2024) ed in particolare, i seguenti commi dell'art.1:

- comma 218, il quale prevede che *"Al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN)* ***nonché di ridurre le liste d'attesa*** *e il ricorso alle esternalizzazioni,* ***l'autorizzazione agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive*** *di cui all'articolo 115, comma 2, del contratto*

*collettivo nazionale di lavoro **dell'area sanità - triennio 2016 -2018** del 19 dicembre 2019 prevista dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, si applica fino al 31 dicembre 2026 ed è estesa, dall'anno 2024 all'anno 2026, a tutte le prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico…omissis*";

- comma 219, il quale prevede che *"Per le medesime finalità di cui al comma 218, le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, si applicano fino al 31 dicembre 2026 e sono estese, dall'anno 2024 all'anno 2026, a tutte le prestazioni aggiuntive svolte, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del **comparto sanità - triennio 2019-2021**, dal personale sanitario di tale comparto operante presso i medesimi aziende ed enti del SSN. Per le predette attività la tariffa oraria può essere aumentata **fino a 60 euro** lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione… omissis";*

- comma 220, il quale prevede che *"Per le finalità di cui ai commi 218 e 219 è autorizzata, **per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026**, la spesa di 200 milioni di euro per il personale medico e di 80 milioni di euro per il personale sanitario del comparto sanità. Al predetto finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano…omissis…. Gli importi di cui **all'allegato III** alla presente legge costituiscono limite di spesa per ciascuna regione e provincia autonoma per le finalità di cui ai commi da 218 a 222";*

CONSIDERATO che la medesima legge ha, dunque previsto:

- l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, fino al 31 dicembre 2026 con riferimento, dall'anno 2024 all'anno 2026, a tutte le prestazioni aggiuntive svolte dal **personale medico e dal personale sanitario del comparto sanità operante nelle Aziende e negli Enti del SSN** tra le altre, anche per la riduzione delle liste d'attesa;
- che sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive riguardanti il volume di prestazioni erogabili, l'orario massimo di lavoro ed i prescritti riposi;

RICHIAMATA

- la Determinazione Dirigenziale n. 468 del 05.12.2024 recante "*DGR n. 725 del 03.12.2024 avente ad oggetto "Legge 213/2023 Art. 1 c. 232 e c.218-222. Provvedimenti. Impegno di spesa."* con cui è stato impegnato l'importo complessivo di euro 2.576.000,00 attribuito alla Regione Basilicata dalla tabella allegata alla L. n. 213/2023 (Allegato III), destinato all'incremento, per l'anno 2024, delle tariffe orarie relative alle prestazioni aggiuntive del personale medico e del personale sanitario del comparto sanità operante nelle Aziende e negli Enti del SSR, fermo restante l'eventuale compensazione tra le stesse, così come ripartito con la DGR n. 725 del 03.12.2024;
- la Disposizione Dirigenziale di Liquidazione di spesa n. 151 del 23.12.2024 recante " *Determinazione Dirigenziale n. 468 del 05.12.2024. Trasferimento importi di cui all'art. 1, comma 232 e commi 218-219-220 della L.213 del 30.12.2023"* con cui è stato liquidato e pagato l'importo complessivo di € 2.576.000,00 attribuito alla Regione Basilicata dalla tabella allegata alla L. n. 213/2023 (Allegato III), destinato all'incremento, per l'anno 2024, delle tariffe orarie relative alle prestazioni aggiuntive del personale medico e del personale sanitario del comparto sanità operante nelle Aziende e negli Enti del SSR, come ripartito con la DGR n. 725 del 03.12.2024;

VISTO il Decreto-Legge 202/2024 convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15 il quale prevede all'art. 4, comma 11, che: "*Al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario negli enti e nelle aziende del Servizio sanitario nazionale nonché di ridurre le liste*

d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'anno 2025*, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 1, comma 220, della legge 30 dicembre 2023, n. 213,* ***possono incrementare,*** *a valere sul livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2025,* ***la spesa per prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici e del personale sanitario del comparto sanità dipendenti dei medesimi enti e aziende nel limite*** *degli importi lordi indicati, per ciascuna regione e provincia autonoma, nella tabella 1 allegata al presente decreto, pari complessivamente a 143.500.000 euro, di cui 101.885.000 euro per i dirigenti medici e 41.615.000 euro per il personale sanitario del comparto sanità. I compensi erogati per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive di cui al presente comma sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15 per cento. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 218 e 219, della citata legge n. 213 del 2023 in materia di prestazioni aggiuntive*";

VISTA la D.G.R. n. 152 del 28.03.2025 con cui la Giunta regionale ha approvato il piano regionale liste di attesa, per l'anno 2025 ed in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2025-2027, ha individuando elementi di tutela e di garanzia per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili, relativamente alle **prestazioni di specialistica ambulatoriale**, rinviando a successivo atto l'attuazione del Piano regionale di recupero delle liste di attesa, relativamente ai ricoveri, che costituiranno importante riforma normativa nel PNGLA 2025-2027;

CONSIDERATO che con la suddetta D.G.R. è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali, di presentare alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della persona, il proprio Piano attuativo aziendale per l'anno 2025 garantendone il rispetto, l'attuazione e il costante aggiornamento, da approvarsi con successivo atto, assegnando lo stanziamento economico delle risorse, destinate alle attività di che trattasi;

RICHIAMATO il D.L. 73 del 07.06.2024 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2024, n. 107 recante *"Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie"*;

DATO ATTO che al fine di potenziare l'offerta di prestazioni sanitarie da rendere nell'ambito del territorio regionale, salvo gli ambiti di garanzia, così come definito nel piano regionale per l'anno 2025 di cui alla D.G.R. n. 152 del 28.03.2025, è stato istituito un tavolo tecnico di lavoro con la partecipazione del RUAS e dei componenti dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, di cui alla D.G.R. n. 577 del 26/09/2024, nonché dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende Sanitarie regionali per l'analisi e per il dimensionamento oggettivo delle azioni da attuare, analizzare i volumi delle prestazioni erogate, con riferimento alle singole agende, i volumi di domanda da soddisfare con i corrispondenti giorni di attesa e valutare il potenziamento dell'offerta, in maniera da fornire risposta adeguata ai bisogni espressi nei tempi massimi di attesa previsti, facendo ricorso a strumenti e modi di collaborazione tra tutti gli attori del sistema;

CONSIDERATO che la Legge di Bilancio 2025 n. 207 del 30 dicembre 2024 prevede un'assegnazione di risorse per la riduzione delle liste di attesa, con una quota pari allo 0.4% del Fondo Sanitario Nazionale;

VISTA la DGR. n. 512 del 02.09.2025 avente ad oggetto *"Approvazione dei Piani attuativi aziendali -sezione specialistica ambulatoriale, per l'anno 2025, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025" e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività"*:

- sono stati approvati i Piani attuativi aziendali, per l'anno 2025, presentati dalle Aziende Sanitarie Regionali, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025;

- si è proceduto a ripartire ed assegnare le risorse di cui alla tabella allegata alla L. n. 213/2023 (Allegato III), destinate all'incremento, per l'anno 2025, delle tariffe orarie relative alle prestazioni aggiuntive del **personale medico e del personale sanitario del comparto sanità operante nelle Aziende e negli Enti del SSR**, nonché le ulteriori risorse attribuite, per il 2025, dalla tabella 1, allegata al Decreto-Legge n. 202 del 27.12.2024, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15, destinate ad ulteriore incremento, per l'anno 2025, **della spesa per prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici e del personale sanitario del comparto sanità dipendenti dei medesimi enti e aziende**;

- è stato stabilito di riservare a successivo provvedimento amministrativo, da parte dell'Ufficio Risorse Umane del SSR, assegnatario dei citati capitoli, l'impegno, la liquidazione e il pagamento, in favore delle Aziende Sanitarie regionali, delle somme così come ripartite, ovvero dell'eventuale compensazione tra le Aziende;

RICHIAMATE

- **la Determinazione Dirigenziale n. 379 del 24.09.2025** recante *"DGR n. 512 del 02.09.2025 avente ad oggetto "Approvazione dei Piani attuativi aziendali - sezione specialistica ambulatoriale, per l'anno 2025, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025 e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività. Impegno di spesa"*;
- **la Disposizione Dirigenziale di liquidazione di spesa n. 137 del 29.04.2026** recante *"Determinazione Dirigenziale n. 379 del 24.09.2025. Liquidazione e pagamento risorse impegnate."*;
- **la Determinazione Dirigenziale n. 677 del 22.12.2025** recante "DGR n. 512 del 02.09.2025 e D.D. n. 379 del 24.09.2025. Impegno risorse residue";
- **la Disposizione Dirigenziale di liquidazione di spesa n. 138 del 29.04.2026** recante *"Determinazione Dirigenziale n. 677 del 22.12.2025. Liquidazione e pagamento risorse impegnate residue."*;

VISTA **la DGR n. 113 del 10.03.2026** avente ad oggetto: *"Approvazione dei Piani attuativi aziendali -sezione specialistica ambulatoriale, **per l'anno 2026**, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025" e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività"* con cui:

- sono stati approvati i Piani attuativi aziendali, **per l'anno 2026**, presentati dalle Aziende Sanitarie Regionali, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025;

- si è proceduto ad *"assegnare alle Aziende Sanitarie regionali per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato 1 le risorse di cui alla Legge n. 213/2023, ripartite come segue nella TAB. 1, fermo restante l'eventuale compensazione tra le Aziende da effettuare con successiva determinazione dirigenziale, attestate sul capitolo U52462, Missione 13, Programma 07 del bilancio regionale, rubricato: "Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive personale medico - L 213/2023 (art. 1, c. 218- 222)" per € 1.839.939,48 e sul capitolo U52463, Missione 13, Programma 07 del bilancio regionale, rubricato: "Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive personale sanitario comparto - L 213/2023 (art. 1, c. 218-222)" per € 735.975,79 per un totale di € 2.575.915,28"*;

- si è proceduto ad *"assegnare altresì, alle Aziende Sanitarie regionali per lo svolgimento di ulteriori prestazioni sanitarie per la riduzione dei tempi delle liste di attesa e per il potenziamento dell'offerta assistenziale in relazione alle visite diagnostiche e specialistiche ricorrendo, entro il 31/12/2026, all'utilizzo di ulteriori prestazioni aggiuntive del personale in*

servizio presso le Aziende Sanitarie regionali, retribuito secondo gli incrementi tariffari previsti dalla legge ed ai sensi dell'art. 1, co. 218-222 della Legge n. 213/2023 le risorse di cui alla Legge n. 15/2025, ripartite come segue nella TAB. 2, fermo restante l'eventuale compensazione tra le Aziende, attestate sul capitolo U52462, Missione 13, Programma 07 del bilancio regionale, rubricato: "Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive personale medico - L 213/2023 (art. 1, c. 218- 222)" per € 934.257,27e sul capitolo U52463, Missione 13, Programma 07 del bilancio regionale, rubricato: "Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive personale sanitario comparto - L 213/2023 (art. 1, c. 218-222)" per € 381.598,45 per un totale di € 1.315.855,72":

- è stato stabilito di riservare a successivo provvedimento amministrativo, da parte dell'Ufficio Risorse Umane del SSR, assegnatario dei relativi capitoli, l'impegno, la liquidazione e il pagamento, in favore delle Aziende Sanitarie regionali, delle somme così come ripartite, ovvero dell'eventuale compensazione tra le Aziende;

VISTO il capitolo U52462, Missione 13, Programma 07 del bilancio regionale, rubricato: "*Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive personale medico - L 213/2023 (art. 1, c. 218-222)"* che ha una disponibilità di € **1.840.000,00** *ex lege* 213/2023 c.220 ed una ulteriore di *€ 934.288,00 ex lege* n.15/2025 art.4 c.11, per un totale di **€ 2.774.288,00**;

VISTO il capitolo U52463, Missione 13, Programma 07 del bilancio regionale, rubricato: *"Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive personale sanitario comparto - L 213/2023 (art. 1, c. 218-222)"* che ha una disponibilità di **€ 736.000,00** *ex lege* 213/2023 c.220 ed una ulteriore di **€ 381.611,00** *ex lege* n.15/2025 art.4 c.11, per un totale di **€ 1.117.611,00**;

DATO ATTO che, complessivamente, la somma degli importi assegnati con la DGR n. 113 del 10.03.2026 pari a **€ 3.891.770,99** risulta inferiore alle disponibilità presenti sui capitoli U52462 e U52463 (pari a **€ 3.891.899,00)** per un importo di **€ 128,01**;

DATO ATTO che, nello specifico, la somma degli importi assegnati a ciascuna Azienda ed Ente del SSR, così come riportata nelle suddette tabelle e ripartita sulla base dei criteri indicati nella DGR n. 113 del 10.03.2026, risulta inferiore alla disponibilità sul **Capitolo U52462 per un importo pari a € 91,25** e sul **capitolo U52463 per un importo pari a € 36,76**;

CONSIDERATO che il residuo complessivo, pari a **€ 128,01** deve essere integralmente ripartito ed impegnato tra le Aziende ed Enti del SSR;

RITENUTO dover ripartire, dunque, in modo uniforme tra le Aziende ed Enti del SSR la differenza residua tra l'importo disponibile sul Capitolo U52462 di **€ 2.774.196,75** e quello assegnato e ripartito con la DGR n. 113 del 10.03.2026 di **€ 2.774.288,00**, pari a **€ 91,25**;

RITENUTO altresì, dover ripartire, in modo uniforme tra le Aziende ed Enti del SSR la differenza residua tra l'importo disponibile sul Capitolo U52463 di **€ 1.117.611,00** e quello assegnato e ripartito con la DGR n. 113 del 10.03.2026 di **€ 1.117.574,24**, pari a **€ 36,76**;

DATO ATTO che, la nuova ripartizione degli importi di cui alla DGR n. 113 del 10.03.2026 è rappresentata nelle seguenti tabelle:

TAB. 1 Disponibilità finanziaria L. 31.12.2023, n. 213 (art. 1, co. 220)	**Capitolo U52462**	**Capitolo U52463**
AOR	919.503,63	367.801,45
ASM	358.378,23	143.351,29
ASP	178.394,62	71.357,84
CROB	383.723,52	153.489,42
TOT. CAPITOLO	**1.840.000,00**	**736.000,00**

TAB. 2 Disponibilità finanziaria L. 21 febbraio 2025, n. 15 (art. 4, co. 11)	Capitolo U52462	Capitolo U52463
AOR	466.891,96	190.702,56
ASM	181.972,00	74.326,67
ASP	90.582,58	36.998,56
CROB	194.841,46	79.583,21
TOT. CAPITOLO	**934.288,00**	**381.611,00**

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1) **di dare atto** della **DGR n. 113 del 10.03.2026** avente ad oggetto: *"Approvazione dei Piani attuativi aziendali - sezione specialistica ambulatoriale, per l'anno 2026, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025" e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività"* con cui:

   - sono stati approvati i Piani attuativi aziendali, **per l'anno 2026**, presentati dalle Aziende Sanitarie Regionali, ai sensi della D.G.R. n. 152 del 28.03.2025;
   - si è proceduto ad "*assegnare alle Aziende Sanitarie regionali per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato 1 le risorse di cui alla **Legge n. 213/2023**, ripartite come segue nella TAB. 1, fermo restante l'eventuale compensazione tra le Aziende da effettuare con successiva determinazione dirigenziale*", nonché ad "*assegnare altresì, alle Aziende Sanitarie regionali per lo svolgimento di ulteriori prestazioni sanitarie per la riduzione dei tempi delle liste di attesa e per il potenziamento dell'offerta assistenziale in relazione alle visite diagnostiche e specialistiche ricorrendo, entro il 31/12/2026, all'utilizzo di ulteriori prestazioni aggiuntive del personale in servizio presso le Aziende Sanitarie regionali, retribuito secondo gli incrementi tariffari previsti dalla legge ed ai sensi dell'art. 1, co. 218-222 della Legge n. 213/2023 le risorse di cui alla **Legge n. 15/2025**,* per **l'importo complessivo di euro 3.891.770,99**;

2) **di dare atto** che:

   - che, complessivamente, la somma degli importi assegnati con la DGR n. 113 del 10.03.2026, pari a **€ 3.891.770,99**, risulta inferiore alle disponibilità presenti sui capitoli U52462 e U52463 (pari a **€ 3.891.899,00)** per un importo di **€ 128,01**;
   - che, nello specifico, la somma degli importi attribuiti a ciascuna Azienda ed Ente del SSR, così come riportata nelle tabelle di cui in narrativa e ripartita sulla base dei criteri indicati nella DGR n. 113 del 10.03.2026, risulta inferiore alla disponibilità sul **Capitolo U52462 per un importo pari a € 91,25** e sul **capitolo U52463 per un importo pari a € 36,76**;

3) **di dare atto** che:

   - è necessario ripartire, in modo uniforme tra le aziende ed Enti del SSR, la differenza residua tra l'importo disponibile sul Capitolo U52462 di **€ 2.774.196,75** e quello assegnato e ripartito con la DGR n. 113 del 10.03.2026 di **€ 2.774.288,00**, pari a **€ 91,25**;
   - è necessario ripartire, in modo uniforme tra le Aziende ed Enti del SSR la differenza residua tra l'importo disponibile sul Capitolo U52463 di **€ 1.117.611,00** e quello assegnato e ripartito con la DGR n. 113 del 10.03.2026 di **€ 1.117.574,24**, pari a **€ 36,76**;

4) **di impegnare**, dunque, **l'importo** complessivo, pari ad **euro 3.891.899,00 suddiviso come segue:**

TAB. 1 Disponibilità finanziaria L. 31.12.2023, n. 213 (art. 1, co. 220)	Capitolo U52462	Capitolo U52463
AOR	919.503,63	367.801,45
ASM	358.378,23	143.351,29
ASP	178.394,62	71.357,84
CROB	383.723,52	153.489,42
TOT. CAPITOLO	**1.840.000,00**	**736.000,00**

TAB. 2 Disponibilità finanziaria L. 21 febbraio 2025, n. 15 (art. 4, co. 11)	Capitolo U52462	Capitolo U52463
AOR	466.891,96	190.702,56
ASM	181.972,00	74.326,67
ASP	90.582,58	36.998,56
CROB	194.841,46	79.583,21
TOT. CAPITOLO	**934.288,00**	**381.611,00**

5) **di stabilire che** le Aziende ed Enti del SSR dovranno rendicontare, ai fini della successiva liquidazione, la tipologia e il numero delle prestazioni erogate nell'anno 2026, nei limiti delle somme impegnate con il presente provvedimento;

6) **di notificare** il presente provvedimento alle Aziende del SSR interessate per il seguito di competenza;

7) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Barbara Buccino**

IL DIRIGENTE **Angelo Raffaele Rinaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

DGR n. 113 del 10.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione dei Piani attuativi aziendali -sezione specialistica ambulatoriale, per l'anno 2026, ai sensi della D.G.R. n. 152 del28.03.2025 e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività." Impegno di spesa.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio risorse umane del SSR
13BC

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BC.2026/D.00549 DEL 23/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DGR n. 113 del 10.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione dei Piani attuativi aziendali -sezione specialistica ambulatoriale, per l'anno 2026, ai sensi della D.G.R. n. 152 del28.03.2025 e della scheda delle prestazioni aggiuntive con indirizzi per l'attuazione delle attività." Impegno di spesa.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619282	2026	13.01	U52462	€ 383.723,52	DET	202614781	2026	
202619283	2026	13.01	U52462	€ 466.891,96	DET	202614782	2026	
202619284	2026	13.01	U52462	€ 181.972,00	DET	202614783	2026	
202619285	2026	13.01	U52462	€ 90.582,58	DET	202614784	2026	
202619286	2026	13.01	U52462	€ 194.841,46	DET	202614785	2026	
202619287	2026	13.01	U52463	€ 367.801,45	DET	202614786	2026	
202619288	2026	13.01	U52463	€ 143.351,29	DET	202614787	2026	
202619289	2026	13.01	U52463	€ 71.357,84	DET	202614788	2026	
202619290	2026	13.01	U52463	€ 153.489,42	DET	202614790	2026	
202619291	2026	13.01	U52463	€ 190.702,56	DET	202614791	2026	
202619292	2026	13.01	U52463	€ 74.326,67	DET	202614792	2026	
202619293	2026	13.01	U52463	€ 36.998,56	DET	202614793	2026	
202619294	2026	13.01	U52463	€ 79.583,21	DET	202614794	2026	

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PRESTAZIONI SANITARIE

Determinazione 23 settembre 2026, n.550

L.R.N.28/00 E SS.MM.II. - Art.15, comma 6 - Rinnovo Autorizzazione all'esercizio di attività sociosanitarie all’Associazione Insieme ETS (già Associazione Insieme Onlus), con sede legale in Potenza (PZ) al Viale del Basento n.102, per la struttura denominata “Comunità Terapeutica INSIEME per la dipendenza da alcool”, corrente in Picerno (PZ) alla C.da Fennone snc, tipologia RC7 - 8 (otto) posti letto.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio Prestazioni sanitarie, politiche del farmaco, autorizzazione e accreditamento

13BO

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BO.2026/D.00550 DEL 23/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

L.R.N.28/00 E SS.MM.II. - Art.15, comma 6 - Rinnovo Autorizzazione all'esercizio di attività sociosanitarie all'Associazione Insieme ETS (già Associazione Insieme Onlus), con sede legale in Potenza (PZ) al Viale del Basento n.102, per la struttura denominata "Comunità Terapeutica INSIEME per la dipendenza da alcool", corrente in Picerno (PZ) alla C.da Fennone snc, tipologia RC7 - 8 (otto) posti letto

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli*

interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. R. 5 aprile 2000 n.28 con cui sono state dettate norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale, così come modificata ed integrata dalla L.R. 17 aprile 2001 n.18, dalla L.R. 4 gennaio 2002 n.5, dalla L. R. 7 agosto 2003 n.29, dalla L.R. 2 febbraio 2004 n.1, dalla L.R. 27 gennaio 2005 n.5, dalla L.R. 8 agosto 2005 n.27, dalla L.R. 2 febbraio 2006 n.1, dalla L.R. 30 gennaio 2007 n.1; dalla L.R. 10 aprile 2007, n.8 e dalla L.R. 14 ottobre 2008, n.25, dalla L.R. 5 febbraio 2010, n.16, dalla L.R. 30 dicembre 2011, n.26, dalla L.R. 26 giugno 2014, n.11, dalla L.R. 27 gennaio 2015, n.4; dalla L.R. 4 marzo 2016, n.5; dalla L.R. 24 luglio 2017, n.19; dalla L.R. 30 dicembre 2017, n.39; dalla L.R. 29 giugno 2018, n. 11; dalla L.R. 20 gennaio 2020, n. 2 e dalla L.R. 20 marzo 2020, n. 12; L.R. 14 gennaio 2021, n. 3; L.R. 22 settembre 2021, n. 38 e con L.R. 30 dicembre 2025, n. 57; L.R. Basilicata 5 agosto 2026, n. 24;

VISTO l'art. 31 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 59 avente ad oggetto: *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2021";*

VISTA la D.G.R. n.340 del 5 aprile 2016, concernente *"Disposizioni in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie di cui agli artt. 62 e 68 della L.R. 4 marzo 2016, n.5. Indirizzi applicativi"*;

VISTA la D.G.R. n.424 del 17 maggio 2018 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di autorizzazione delle strutture sociosanitarie ai sensi della LR n. 28/2000 e s.m.i. e della LR n. 5/2016, art. 62. Indirizzi applicativi. Modifica e sostituzione della DGR n. 217/2018" con cui è stata approvata apposita direttiva in materia di autorizzazione delle strutture sociosanitarie per la corretta applicazione alle predette strutture della LR n. 28/2000 e s.m.i., definendo contestualmente adempimenti e relative competenze nelle diverse fasi del complesso iter procedimentale autorizzatorio;

RILEVATO altresì che l'art.26 comma 1 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 prevede:

"*1. A decorrere dalla data di approvazione del provvedimento definitivo della Giunta regionale previsto dall' art. 21, comma 1 della legge regionale 14 febbraio 2007, n. 4, a tutte le strutture sociosanitarie a ciclo residenziale e semiresidenziale si applicano le disposizioni normative contenute nella legge regionale 5 aprile 2000, n. 28 e s.m.i.";*

RILEVATO che l'art. 4 comma 1 della L.R. n. 28/2000 così come sostituito dall' art. 30 comma 3 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 prevede:

"1. *La realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni di cui all' articolo 8-ter del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229. La presente disposizione vale anche per le strutture e le attività sociosanitarie.…omissis…";*

VISTO in particolare l'art.15 della citata legge concernente la normativa transitoria che al comma 7 ha previsto, ai fini del prosieguo dell'attività, l'obbligo per le strutture già autorizzate e per tutte le altre strutture comunque operanti nel servizio sanitario regionale (intendendo per tali quelle non soggette in precedenza ad autorizzazione ovvero non fornite di autorizzazione aggiornata alle normative succedutesi nel tempo) di sistemare la loro posizione producendo domanda di rinnovo dell'autorizzazione;

VISTO l'art. 46 della L.R. 38/2018 con cui sono state dettate norme in merito alla tempistica per l'adeguamento dei requisiti autorizzatori delle strutture sanitarie pubbliche e private in fase di

rinnovo dell'autorizzazione, così come modificata ed integrata dalla L.R. 2/2020, dalla L.R. 38/2021;

RILEVATO che il comma 6 del predetto art.15 consente alle strutture innanzi citate di adeguarsi ai requisiti generali e specifici previsti dalla L.R. 28/00 e ss.mm.ii. entro i termini nello stesso indicati decorrenti dal 31 dicembre 2021 così come previsto dall'art. 1 comma 1 della L.R. 38/2021;

VISTA la D.G.R. n.1218 del 14.11.2017 avente ad oggetto: "DGR n. 504 del 1 giugno 2017 – Approvazione definitiva dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sociosanitarie- provvedimento" che definisce i nuovi requisiti autorizzativi per le strutture sociosanitarie;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024 avente ad oggetto: "Approvazione dell'elenco definitivo delle strutture sociosanitarie regionali territoriali di cui alla DGR n.1218/2017: Modifica e sostituzione dell'allegato alla Determinazione Dirigenziale n.13BE.2023/D.00233 dell'11.07.2023.";

DATO ATTO che il legale rappresentante dell'Associazione Insieme Onlus (attualmente Associazione Insieme ETS), con sede legale in Potenza al Viale del Basento n. 102, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di attività sociosanitaria della struttura denominata "Comunità Terapeutica INSIEME per la dipendenza da alcool", modulo RC7 – RSA, corrente in Picerno (PZ) alla C.da Fennone snc, acquisita al protocollo regionale n. 128800/11AB del 24.07.2018, ai sensi dell'art.15, comma 6, della L.R. 28/00, per l'adeguamento ai requisiti autorizzatori di cui alla D.G.R. n. 1218/2017 e s.m.i., successivamente integrata con nota prot. n. 224587 del 30.10.2023;

RILEVATO che, con nota prot. n. 62356 del 18.03.2025, l'Ufficio regionale competente ha richiesto all'Associazione Insieme chiarimenti in ordine alla natura giuridica della struttura, avendo riscontrato che l'istanza recava l'intestazione di "Associazione Insieme Onlus" e non di "Comunità Terapeutica Cooperativa INSIEME", così come erroneamente riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024;

DATO ATTO che il legale rappresentante dell'Associazione, con nota del 26.03.2025, ha chiarito che l'Associazione Insieme Onlus non ha natura di cooperativa, è titolare dell'autorizzazione di ciascuna delle strutture da essa gestite, a ognuna delle quali è stato attribuito un nome distinto, e non ha subito alcuna trasformazione o variazione di natura giuridica, come da atto notarile e visura camerale allegati, precisando che l'erronea denominazione "cooperativa" trae origine da un refuso contenuto nella Determinazione Dirigenziale n. 13AN.2021/D.00406 del 22.09.2021, reiterato nella successiva Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024;

RILEVATO che, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 424 del 17.05.2018 in materia di segnalazione certificata di agibilità, l'Ufficio regionale competente ha richiesto al Comune di Picerno (PZ), con nota prot. n. 62367 del 18.03.2025, di fornire le evidenze dei controlli e delle ispezioni effettuate in relazione alla Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) presentata dall'Associazione Insieme Onlus in data 14.02.2025 al protocollo comunale n. 1741, relativa agli immobili siti in Picerno alla C.da Fennone, distinti in catasto al foglio 15, particella 133, sub 2;

DATO ATTO che il Comune di Picerno ha riscontrato la richiesta con le note prot. comunale n. 8296 del 05.08.2025 (acquisita al protocollo regionale n. 185898 del 06.08.2025) e prot. comunale n. 9489 del 10.09.2025 (acquisita al protocollo regionale n. 205594 del 10.09.2025), successivamente integrate, a seguito di ulteriore richiesta dell'Ufficio regionale competente, con nota prot. comunale n. 10788 del 13.10.2025 (acquisita al protocollo regionale n. 253250 del 14.10.2025), con la quale l'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito di sopralluogo effettuato in

data 02.10.2025, ha attestato la regolarità urbanistico-edilizia dei locali e la completezza della documentazione allegata alla Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) della struttura di che trattasi;

VISTA la nota dell'Ufficio regionale competente n. 279742 del 05.11.2025 con la quale la predetta domanda, corredata dalla relativa documentazione e dalla Verifica di Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA), è stata trasmessa all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.P.) di Potenza ai fini dell'istruttoria di cui all'art.7 della L.R. n.28/00 e s.m.i.;

DATO ATTO che la Commissione Tecnica Aziendale (C.T.A.) ex art.7 della L.R. 28/00 e s.m.i., nominata con Delibera n. 25 del 27.01.2020 del Direttore Generale dell'A.S.P., effettuata l'istruttoria e la verifica in situ dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi posseduti rispetto a quelli richiesti dalla normativa vigente, con sopralluogo del 19.03.2026 (verbale/relazione n. 04/2026), con cui richiedeva al legale rappresentante della struttura la trasmissione, entro 30 giorni, di documentazione integrativa, e con successivo sopralluogo del 28.07.2026, ha rassegnato le risultanze finali nel verbale/relazione n. 16/2026 del 28.07.2026, trasmesso in allegato alla nota del Direttore Generale dell'A.S.P. di Potenza prot. n. 0076146/2026 del 04.08.2026;

DATO ATTO che il legale rappresentante dell'Associazione Insieme ETS, con nota del 24.04.2026, nel riscontrare le richieste istruttorie formulate dalla Commissione Tecnica Aziendale con il verbale/relazione n. 04/2026 del 19.03.2026, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, precisando che il numero dei posti letto da autorizzare presso la struttura è pari a 8 (otto), diversamente da quanto indicato in 9 (nove) nella Determinazione Dirigenziale n. 13AN.2021/D.00406 del22.09.2021 dell'Ufficio Pianificazione Sanitaria e, da ultimo, nel vigente elenco definitivo delle strutture sociosanitarie regionali territoriali approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024;

VISTA la predetta relazione/verbale n. 16/2026 del 28.07.2026, in cui la C.T.A. ha formulato la valutazione di seguito riportata: *«…omissis… La Commissione, a seguito del sopralluogo effettuato e della verifica della documentazione integrativa acquisita, verificata la corrispondenza ai requisiti tecnologici, strutturali e organizzativi, esprime parere di conformità ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28/2000 smi per il rinnovo dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di attività sociosanitaria – adeguamento dei requisiti autorizzatori di cui alla DGR n. 1218/2017, struttura della Comunità Terapeutica Cooperativa INSIEME per dipendenze da alcool, modulo RC7 – RSA con 8 posti letto, in c/da Fennone snc, Picerno (PZ) …omissis»*;

RITENUTO pertanto, sulla base del citato parere tecnico obbligatorio di conformità espresso dalla Commissione Tecnica Aziendale a seguito dell'attività istruttoria esperita ai sensi dell'art.7 della L.R. n.28/00 e s.m.i., di poter provvedere, nel rispetto della procedura delineata dalla normativa vigente, al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività della struttura di che trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 6 della L.R. n.28/00 e ss.mm.ii., con autorizzazione del numero di 8 (otto) posti letto, quale dato dichiarato dal legale rappresentante della struttura e riscontrato conforme dalla Commissione Tecnica Aziendale, a fronte dei 9 (nove) posti letto indicati nella Determinazione Dirigenziale n. 13AN.2021/D.00406 del 22.09.2021 e tuttora riportati nel vigente elenco definitivo delle strutture sociosanitarie approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024;

VISTO il D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 14.1.97;
VISTA la D.G.R. 882 del 21.5.02;
VISTA la D.G.R. 2572/02;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa da intendersi integralmente riportati:

1. di prendere atto del parere finale n. 16/2026 datato 28.07.2026, trasmesso in allegato alla nota del Direttore Generale dell'A.S.P. di Potenza prot. n. 0076146/2026-U del 04.08.2026, acquisita al protocollo regionale n. 169630 del 04.08.2026, ed in particolare del parere tecnico di conformità espresso ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.15 della predetta legge regionale, a seguito dei sopralluoghi esperiti presso la struttura sociosanitaria "Comunità Terapeutica INSIEME per la dipendenza da alcool", corrente in Picerno (PZ) alla C.da Fennone snc;
2. di rinnovare, sulla base del parere tecnico di conformità e della verifica della rispondenza dei requisiti della struttura sanitaria in questione espressi dalla Commissione tecnica aziendale ex art.7 della L.R. n.28/2000 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio all'Associazione Insieme ETS (già Associazione Insieme Onlus), con sede legale in Potenza (PZ) al Viale del Basento n.102, per la struttura denominata "Comunità Terapeutica INSIEME per la dipendenza da alcool", corrente in Picerno (PZ) alla C.da Fennone snc, per la seguente tipologia di attività sociosanitaria: modulo RC7 – RSA, 8 (otto) posti letto;
3. di dare atto che il numero di 8 (otto) posti letto autorizzati con il presente provvedimento è quello dichiarato dal legale rappresentante della struttura con nota del 24.04.2026 e riscontrato conforme dalla Commissione Tecnica Aziendale con la relazione n. 16/2026 del 28.07.2026, a fronte dei 9 (nove) posti letto indicati nella Determinazione Dirigenziale n. 13AN.2021/D.00406 del 22.09.2021 e tuttora riportati nel vigente elenco definitivo delle strutture sociosanitarie approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024;
4. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Pianificazione Sanitaria per le determinazioni di propria competenza in ordine al numero dei posti letto disponibili e attivati presso la struttura, avuto riguardo alla difformità tra il numero indicato nel vigente elenco definitivo delle strutture sociosanitarie regionali territoriali approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2024/D.00045 del 19.02.2024 (9 p.l.) e quello ora dichiarato dal legale rappresentante della struttura e riscontrato conforme dalla Commissione Tecnica Aziendale (8 p.l.);
5. di prendere atto che il responsabile sanitario della struttura è la dott.ssa Giuseppina Agriesti, laureata in Medicina e Chirurgia, in possesso dei requisiti previsti dall'art.11 della L.R. n.28/2000 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. 1218/2017;
6. di stabilire che la struttura in argomento, ai sensi dell'art.9, comma 1 della L.R. n.28/2000 e ss.mm.ii., deve autocertificare il mantenimento dei requisiti autorizzatori con periodicità triennale decorrente dalla data di emissione del presente provvedimento;
7. di incaricare l'Azienda sanitaria competente ad effettuare le verifiche di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. n.28/2000 e ss.mm.ii., nonché di ogni altra vigente norma di legge;

Copia del presente provvedimento viene trasmesso al Sindaco del Comune di Picerno (PZ), alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Basilicata, all'Ufficio Pianificazione Sanitaria, all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale della Giunta, nonché alla struttura sanitaria interessata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata – edizione ordinaria.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Antonio Lovaglio**

IL DIRIGENTE **Fiorella Digiuseppe**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

L.R.N.28/00 E SS.MM.II. - Art.15, comma 6 - Rinnovo Autorizzazione all'esercizio di attività sociosanitarie all'Associazione Insieme ETS (già Associazione Insieme Onlus), con sede legale in Potenza (PZ) al Viale del Basento n.102, per la struttura denominata "Comunità Terapeutica INSIEME per la dipendenza da alcool", corrente in Picerno (PZ) alla C.da Fennone snc, tipologia RC7 - 8 (otto) posti letto

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 23 settembre 2026, n.551

Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro quadriennale per la fornitura di dispositivi di osteosintesi, dispositivi protesici, dispositivi per artrodesi e di materiale di consumo per ortopedia e traumatologia, con attrezzature in comodato d'uso gratuito occorrenti all'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza e all'Azienda Sanitaria Locale di Matera - Indizione di gara.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 23 settembre 2026, n.552

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza presso gli immobili in uso alla Giunta Regionale della Basilicata e presso gli uffici del Consiglio Regionale della Basilicata – ID Gara G00451 – Lotto n. 2 (CIG B37238E7D8) – Esito delle verifiche disposte in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 5551/2026 – Accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione e conferma dell'esito della procedura di gara.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 23 settembre 2026, n.553

Comune di Potenza: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.62 della LR n.5/2016 e s.m.i., allo Studio Odontoiatrico Ferri, società tra professionisti a.r.l., per la realizzazione di un nuovo ambulatorio odontoiatrico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 23 settembre 2026, n.554

Comune di Bernalda: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000, alla Società Centro di riabilitazione Ada Ceschin Pilone dei Padri Trinitari per l'ampliamento, senza modifiche strutturali, dell'attività sociosanitaria per la salute mentale presso la struttura già autorizzata ai sensi della LR n.28/2000.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 23 settembre 2026, n.555

Attivazione progressiva dell'assistenza sociosanitaria: direttiva all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e revoca della Determinazione Dirigenziale n.13BE.2026/D.00471 del 29.07.2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 23 settembre 2026, n.557

PNRR - M6C1|1.2.3. Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici (Dispositivi medici) - impegno e liquidazione anticipazione 30% in favore dell'ASM - Azienda Sanitaria di Matera.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio Flussi informativi, sanità digitale e PNRR

13BJ

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BJ.2026/D.00557 DEL 23/9/2026

Codice Unico di Progetto: G49I24002160006

OGGETTO

PNRR - M6C1|1.2.3. Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici (Dispositivi medici) - impegno e liquidazione anticipazione 30% in favore dell'ASM - Azienda Sanitaria di Matera

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619401	2026	13.05	U33382	€ 1.474.853,17	DET	202614769	2026	

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202611887	2026	13.05	U33382	€ 442.455,95	202619401	DET	00557	23/09/2026

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE Alfonso Morvillo DATA 25/09/2026

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione ○ Integrale ○ Per oggetto ⊗ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la DGR n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.";*

VISTA la L.R. n. 34 del 6.09.2001, ad oggetto *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";*

VISTA la D.G.R. 380 del 23.05.2024 avente ad oggetto: *"Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26.02.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."* e successivi aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027"* ;

VISTA D.G.R. n. 176 dell'11.04.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della regione Basilicata- art. 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la L.R. n. 8 del 06.05.2026, avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*

VISTA la L.R. n. 9 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. n. 10 del 06.05.2026 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";*

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: *"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 561 dell' 11.09.2026 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato definitivamente il 3 luglio 2021 che, alla Missione 6 Salute, promuove importanti interventi organizzativi e tecnologici finalizzati allo sviluppo di un nuovo modello di gestione dei servizi sociosanitari che rafforzi le prestazioni erogate sul territorio, l'integrazione dei percorsi socio-assistenziali, il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale e l'innovazione e digitalizzazione del Sistema Sanitario

Nazionale, anche attraverso il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico;

VISTA la misura 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina" ricompresa nella componente l della Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e la sub-misura 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" che mira a

1) finanziare progetti che consentano interazioni medico-paziente a distanza, in particolare la diagnostica e il monitoraggio;
2) creare una piattaforma nazionale per lo screening di progetti di telemedicina in linea con quanto previsto dall'investimento 1.3 della Missione 6 Componente 2;
3) finanziare iniziative di ricerca ad hoc sulle tecnologie digitali in materia di sanità e assistenza;

VISTA la D.G.R n. 567 del 30/09/2025 avente ad oggetto *"PNRR - Missione 6, Componente 1, Sub-investimento 1.2.3.2 - Decreti del Ministero della Salute del 28 settembre 2023 e del 19 febbraio 2025: "Ripartizione delle risorse di cui all'investimento M6C1|1.2.3 'Servizi di Telemedicina' del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" - Presa d'atto del trasferimento e approvazione dei Piani di Riparto"*

VISTO il DM 6 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4 gennaio 2025, che stabilisce i criteri e le modalità operative per l'attivazione dei trasferimenti delle risorse PNRR.

ATTESO che con la sopra citata D.G.R. numero 202500567 del 30/09/2025:

1. si è preso atto dei Decreti del Ministero della Salute del 28 settembre 2023 e del 19 febbraio 2025, concernenti la ripartizione delle risorse di cui all'investimento M6C1|1.2.3 "**Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici**" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
2. secondo i criteri di riparto stabiliti dal suddetto Decreto del 19 febbraio 2025, la Regione Basilicata è risultata assegnataria di ulteriori risorse pari ad € **5.485.356,55,** così suddivise:
   a) € 2.740.000,00 per l'integrazione dei sistemi gestionali regionali (SGR) e dei servizi minimi di telemedicina (SMT) con la Piattaforma nazionale di telemedicina (PNT);
   b) € 901.790,08 per integrazioni specifiche a sistemi locali;
   c) € 1.474.853,17 **per l'acquisto di dispositivi medici**;
   d) € 368.713,30 per evoluzioni software (escluse le attività di supporto specialistico);
3. per la realizzazione del sopra menzionato investimento, si è provveduto a definire il piano di riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali delle risorse, che trovano copertura nel bilancio regionale sui capitoli U33372 e U33382, secondo quanto dettagliato nella tabella allegata:

Attività	Capitolo	ASP	ASM	San Carlo	CROB	Risorse da ripartire con successivo provvedimento	Totale
Servizi Telemedicina Postazioni hardware	**U33372**	€ 297.862,60	€ 271.361,30	€ 145.775,00	€ 76.359,64	€ 805.060,46	**1.596.419,00**
Servizi Telemedicina Integrazione ed Evoluzione Software	**U33382**	€ 4.010.503,38	-	-	-	€ 1.474.853,17	**5.485.356,55**

4. si è stabilito di rinviare a un successivo atto dell'Ufficio *Flussi Informativi, Sanità Digitale e PNRR* l'individuazione dell'Azienda Sanitaria capofila o, in alternativa, la definizione del modello di riparto tra le Aziende Sanitarie regionali per l'utilizzo della quota pari a € 1.474.853,17, destinata all'acquisto di dispositivi medici, subordinatamente alla conclusione della gara nazionale e alla ricognizione del fabbisogno territoriale;
5. è stato acquisito, per le attività relative all'acquisto di dispositivi medici, il CUP **G49I24002160006**.

RITENUTO, altresì, opportuno individuare e delegare l'Azienda del Servizio Sanitario Regionale **ASM di Matera** come **Soggetto Attuatore Esterno** e **Capofila regionale** per l'attuazione delle attività connesse **all'acquisto dei dispositivi medici** previste nell'ambito dell' investimento M6C1 |1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), demandando alla medesima, nel rispetto della normativa vigente e degli atti di programmazione e finanziamento di riferimento, lo svolgimento delle attività necessarie all'acquisizione dei beni e al conseguimento degli obiettivi previsti, nonché gli adempimenti amministrativi, contabili e di rendicontazione periodica delle attività sul sistema ReGiS connessi all'attuazione dell'intervento;

CONSIDERATO che l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.474.853,17 si rende necessaria al fine di dare attuazione all'Investimento M6C1 | 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", relativamente alla componente concernente l'acquisto di dispositivi medici;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata, quale soggetto attuatore dell'intervento **M6C1|1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici**, ha richiesto, al Ministero della Salute, il trasferimento di risorse a titolo di anticipazione del 30%, attraverso l'apposita funzionalità del sistema ReGis, per l'importo complessivo di € **442.455,95** per le spese relative alla realizzazione del progetto di "acquisto dispositivi medici" avente CUP **G49I24002160006**;

DATO ATTO che la predetta richiesta di anticipazione è stata assentita dal Ministero della Salute;

VERIFICATO che la predetta somma di € **442.455,95** è stata trasferita dal Ministero della Salute e incassata sul capitolo **E23182** del bilancio regionale, come segue:

n. reversale	Data	Oggetto	Importo
202616354	03/08/2026	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C1 - Investimento 1.2.3.2 - Servizi di telemedicina - DM 19 febbraio 2025 PR.473	442.455,95

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'assunzione **dell'impegno di spesa** per l'importo complessivo di **€ 1.474.853,17** iscritto al capitolo **U33382** - Miss. 13 - Prog. - 5 del bilancio regionale, in favore dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), nonché alla **contestuale liquidazione della somma di € 442.455,95**, quale anticipazione del 30% delle risorse complessivamente destinate all'intervento sopra menzionato;

DATO ATTO che la somma residua di € **1.032.397,22**, risultante dalla differenza tra l'importo complessivamente impegnato e la quota oggetto di liquidazione con il presente provvedimento,

rimane impegnata in favore dell'Azienda Sanitaria di Matera e sarà liquidata con successivi provvedimenti, secondo le modalità e le tempistiche previste dagli atti di finanziamento e in relazione allo stato di attuazione dell'intervento;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'impegno della somma complessiva di **€ 1.474.853,17** e, contestualmente, alla liquidazione della somma di **€ 442.455,95** in favore dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM);

D I S P O N E

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di individuare** e **delegare** l'Azienda Sanitaria di Matera (ASM) quale **Soggetto Attuatore Esterno** e **Capofila regionale** per l'attuazione delle attività connesse all'**acquisto dei dispositivi** medici previste nell'ambito dell'Investimento M6C1 | 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" del PNRR, CUP **G49I24002160006**;
2. **di impegnare**, in favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), la somma complessiva di € **1.474.853,17**, destinata alla realizzazione dell'intervento **M6C1 - Investimento 1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" - Dispositivi medici**, CUP G49I24002160006, a valere sul capitolo **U33382** Missione **13** Programma **5** UPB **0473.03** del Bilancio regionale corrente;
3. **di liquidare**, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), la somma di **€ 442.455,95**, corrispondente all'anticipazione del 30% delle risorse assegnate per la realizzazione dell'intervento sopra indicato;
4. **di pagare** all'ASM - Azienda Sanitaria Locale di Matera l'importo di **€ 442.455,95** mediante accredito Tesoreria Provinciale dello Stato IT26A0100004306TU0000028838;
5. **di dare atto** che, a fronte dell'impegno complessivo di **€ 1.474.853,17**, con il presente provvedimento viene liquidata la somma di **€ 442.455,95**, mentre la somma residua di **€ 1.032.397,22** resta impegnata in favore dell'Azienda Sanitaria di Matera e sarà liquidata con successivi provvedimenti, secondo le modalità e le tempistiche previste dagli atti di finanziamento e in relazione allo stato di attuazione dell'intervento;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento all'ASM - Azienda Sanitaria Locale di Matera per gli adempimenti conseguenti;
7. **di precisare** che è responsabilità diretta della direzione strategica aziendale la corretta liquidazione della somma trasferita.

L'ISTRUTTORE **Nadia Laviano**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Nicola Mazzeo**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PNRR - M6C1|1.2.3. Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici (Dispositivi medici) - impegno e liquidazione anticipazione 30% in favore dell'ASM - Azienda Sanitaria di Matera

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 23 settembre 2026, n.558

.P.C.M. del 12.11.2021 - D.G.R. n.1022/2021 - Approvazione del Piano Territoriale della Regione Basilicata D.G.R. n.1084 del28/12/2021 e D.G.R. n.15 del 14.01.2022 - rinnovo contratti 30BA.2025/D.00637 del 10/12/2025 contratto n. 8680 Rinnovon.0319026 del 22/12/25 impegno e liquidazione fattura I. - II. e III. bimestre 2026

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO SISTEMI DI WELFARE

Determinazione 23 settembre 2026, n.559

Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 ART.31 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati per l'anno 2025. Riparto, impegno, liquidazione e pagamento verso gli Ambiti Socio Territoriali della somma assegnata alla Basilicata di euro 229.004,00.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO RISORSE FINANZIARIE DEL SSR

Determinazione 24 settembre 2026, n.560

PO FESR Basilicata 2014/2020 – Asse VII Inclusione sociale – Azione 9A.9.3.5 – Intervento “CASA FAMIGLIA PER ANZIANI - COMUNE DI ANZI”- C.U.P. I75I18000020006 – Codice Progetto SiFesr 13/2017/0220– Conclusione ed entrata in funzione dell’operazione – Presa d’atto. – Beneficiario: Comune di Anzi.-

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 25 settembre 2026, n.561

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 di cui alla D.G.R. n. 50 del 11.03.2026. Affidamento ai sensi dell'Art. 25 c. 2 del D. Lgs 36/2023 del servizio di formazione "specifica" per il personale della Direzione Generale per la salute e le politiche della persona". Impegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PRESTAZIONI SANITARIE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.563

L.R. n.28/00 e s.m.i. art.5, comma 1, lett. b) - Centro Tavolaro s.r.l., con sede in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle - Autorizzazione all'ampliamento dell'attività sanitaria.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio Prestazioni sanitarie, politiche del farmaco, autorizzazione e accreditamento

13BO

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BO.2026/D.00563 DEL 1/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

L.R. n.28/00 e s.m.i. art.5, comma 1, lett. b) - Centro Tavolaro s.r.l., con sede in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle - Autorizzazione all'ampliamento dell'attività sanitaria

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli*

interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. R. 5 aprile 2000 n.28 con cui sono state dettate norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale, così come modificata ed integrata dalla L.R. 17 aprile 2001 n.18, dalla L.R. 4 gennaio 2002 n.5, dalla L. R. 7 agosto 2003 n.29, dalla L.R. 2 febbraio 2004 n.1, dalla L.R. 27 gennaio 2005 n.5, dalla L.R. 8 agosto 2005 n.27, dalla L.R. 2 febbraio 2006 n.1, dalla L.R. 30 gennaio 2007 n.1; dalla L.R. 10 aprile 2007, n.8 e dalla L.R. 14 ottobre 2008, n.25, dalla L.R. 5 febbraio 2010, n.16, dalla L.R. 30 dicembre 2011, n.26, dalla L.R. 26 giugno 2014, n.11, dalla L.R. 27 gennaio 2015, n.4; dalla L.R. 4 marzo 2016, n.5; dalla L.R. 24 luglio 2017, n.19; dalla L.R. 30 dicembre 2017, n.39; dalla L.R. 29 giugno 2018, n. 11; dalla L.R. 20 gennaio 2020, n. 2 e dalla L.R. 20 marzo 2020, n. 12; L.R. 14 gennaio 2021, n. 3; L.R. 22 settembre 2021, n. 38 e con L.R. 30 dicembre 2025, n. 57; L.R. Basilicata 5 agosto 2026, n. 24;

VISTO l'art. 31 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 59 avente ad oggetto: *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2021";*

VISTA la D.G.R. n.340 del 5 aprile 2016, concernente *"Disposizioni in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie di cui agli artt. 62 e 68 della L.R. 4 marzo 2016, n.5. Indirizzi applicativi"*;

VISTI in particolare gli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il legale rappresentante del Centro Tavolaro s.r.l., corrente in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 51064 del 10.03.2026, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., all'ampliamento dell'attività per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, in favore di utenti di età compresa tra 0 e 18 anni, senza alcuna modifica strutturale degli ambienti in cui la struttura esercita la propria attività;

RILEVATO che è stato esperito il procedimento relativo alla verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., in esecuzione della sentenza del TAR Basilicata n. 268/2025, giusta Determinazione Dirigenziale n. 13BE.2026/D.00107 del 19.02.2026, con la quale l'istanza della Società Tavolaro s.r.l. di ampliamento dell'attività riabilitativa ex art. 26 L. n. 833/1978, per utenti di età compresa tra 0 e 18 anni, da erogare nell'ambulatorio sito nel Comune di Tramutola, senza modifiche strutturali, è stata ritenuta compatibile con la programmazione regionale;

VISTA la nota del Centro Tavolaro s.r.l., acquisita al protocollo regionale n. 59096 del 19.03.2026, con cui, in riscontro alla nota regionale prot. n. 58829 del 19.03.2026, è stata resa la dichiarazione di cui all'art. 10, comma 2, lett. a), della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., attestante l'assenza di cause di incompatibilità in capo al personale operante presso la struttura, ivi compreso il responsabile sanitario dott. Diego Antonio Lardo;

VISTA la nota del competente Ufficio regionale prot. n. 70244 del 01.04.2026, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, e per conoscenza al Centro Tavolaro s.r.l., con cui, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., è stata chiesta la trasmissione dei verbali della Commissione Tecnica relativi all'istruttoria svolta;

DATO ATTO che la Commissione Tecnica ex art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i. dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, nominata con Delibera del Direttore Generale n. 25 del 27.01.2020, riunitasi in data 07.07.2026 presso la struttura sanitaria del Centro Tavolaro s.r.l. in Tramutola

(PZ), c/da Matinelle, all'esito dell'istruttoria e della verifica dei requisiti posseduti rispetto a quelli richiesti dalla normativa vigente, non avendo riscontrato modifiche strutturali, ha rassegnato le proprie risultanze nella relazione n. 15/2026 del 07.07.2026, trasmessa con nota del Direttore Generale dell'A.S.P. di Potenza, prot. n. 0080377/2026 del 19.08.2026, acquisita al protocollo regionale n. 177197 del 19.08.2026;

VISTO il citato verbale/relazione n. 15/2026 del 07.07.2026 in cui la Commissione Tecnica ha espresso: "*parere di conformità agli enunciati della L.R. 28/2000 circa i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi al Centro Tavolaro s.r.l., contrada Matinelle, Tramutola (PZ), per l'autorizzazione all'ampliamento dell'attività riabilitativa ex art. 26 L. n. 833/1978 per utenti di età compresa tra 0 e 18 anni*";

RITENUTO pertanto, sulla base del citato parere tecnico obbligatorio di conformità espresso dalla Commissione Tecnica a seguito dell'attività istruttoria esperita ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., di poter rilasciare al Centro Tavolaro s.r.l., con sede in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle, l'autorizzazione all'ampliamento dell'attività per prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. n. 833/1978, in favore di utenti di età compresa tra 0 e 18 anni;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1997;

VISTA la D.G.R. n. 882 del 21 maggio 2002;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa da intendersi integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze rassegnate dalla Commissione Tecnica ex art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i. dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza nella relazione n. 15/2026 del 07.07.2026, ed in particolare del parere di conformità espresso ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento dell'attività per prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. n. 833/1978, in favore di utenti di età compresa tra 0 e 18 anni, presso la struttura sanitaria del Centro Tavolaro s.r.l., con sede in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., il Centro Tavolaro s.r.l., con sede in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle, all'ampliamento dell'attività per prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. n. 833/1978, in favore di utenti di età compresa tra 0 e 18 anni, senza modifiche strutturali degli ambienti in cui la struttura esercita la propria attività;
- di prendere atto che il responsabile sanitario della predetta struttura è il dott. Diego Antonio Lardo, nato a Policoro (MT) il 16.08.1986, in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;
- di stabilire che la struttura sanitaria in argomento, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., deve autocertificare il mantenimento dei requisiti autorizzatori con periodicità triennale decorrente dalla data di emissione del presente provvedimento;
- di incaricare l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ad effettuare le verifiche di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., nonché di ogni altra vigente norma di legge;
- di stabilire che resta invariato quant'altro disposto con i precedenti provvedimenti autorizzativi e di accreditamento rilasciati al Centro Tavolaro s.r.l.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Sindaco del Comune di Tramutola (PZ), all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale, nonché al legale rappresentante della struttura sanitaria interessata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Antonio Lovaglio**

IL DIRIGENTE **Fiorella Digiuseppe**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

L.R. n.28/00 e s.m.i. art.5, comma 1, lett. b) - Centro Tavolaro s.r.l., con sede in Tramutola (PZ) alla c/da Matinelle - Autorizzazione all'ampliamento dell'attività sanitaria

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.566

Comune di Melfi: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000 e smi, alla società Polimedica srl per l'ampliamento dell'attività di specialistica ambulatoriale presso la struttura già autorizzata ai sensi della LR n.28/2000.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.567

Comune di Policoro: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000, alla Società Cooperativa Sociale Fratello Sole per l'ampliamento di attività sociosanitaria residenziale e semiresidenziale per le dipendenze patologiche da erogare presso una nuova struttura.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.568

Comune di Lauria: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000 e smi, alla Società Cooperativa Sociale Borgo XXV Aprile per la realizzazione di struttura sociosanitaria residenziale per non autosufficienti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 01 ottobre 2026, n.569

Art. 20 L. 67/88 – AdP Sanità 04/02/2026 - Cofinanziamento interventi PNRR Missione 6 – Rettifica del quadro economico del progetto di variante dei lavori di realizzazione dell'"Ospedale di Comunità di Tinchi di Pisticci" dell'ASM di Matera di cui alla Det. Dir. n. 13BJ/2026/D434 del 14.07.2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.571

Liquidazione esperto PNRR-giudizio di ottemperanza REG. RIC. n. 238/2025 T. A. R. BASILICATA definito con sen-tenza esecutiva n.498/2025. D.G.R. n. 202600504 del 27/08/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO RISORSE FINANZIARIE DEL SSR

Determinazione 06 ottobre 2026, n.572

FSR 2026 - Erogazione alle Aziende Sanitarie del SSR Quota FSR mese di OTTOBRE 2026. Nota MEF prot. n. 282620 del 31.12.2025. D.Lgs 118/2011.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio risorse finanziarie del SSR
13BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BD.2026/D.00572 DEL 6/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

FSR 2026 - Erogazione alle Aziende Sanitarie del SSR Quota FSR mese di OTTOBRE 2026. Nota MEF prot. n. 282620 del 31.12.2025. D.Lgs 118/2011.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI Continua in Appendice

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619830	2026	13.01	U48020	€ 34.505.095,00	DET	202615325	2026	
202619831	2026	13.01	U48020	€ 25.086.476,00	DET	202615331	2026	
202619832	2026	13.01	U48020	€ 24.864.007,00	DET	202615332	2026	

LIQUIDAZIONI Continua in Appendice

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612287	2026	13.01	U48020	€ 34.505.095,00	202619830	DET	00572	06/10/2026
202612288	2026	13.01	U48020	€ 25.086.476,00	202619831	DET	00572	06/10/2026
202612289	2026	13.01	U48020	€ 24.864.007,00	202619832	DET	00572	06/10/2026

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** DATA **12/10/2026**

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la DGR n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell'01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.";*

VISTA la L.R. n. 34 del 6.09.2001, ad oggetto *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";*

VISTA la D.G.R. 380 del 23.05.2024 avente ad oggetto: *"Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 31 del 26.02.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."* e successivi aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027*";

VISTA la D.G.R. n. 176 dell'11.04.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della regione Basilicata- art. 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la L.R. n. 8 del 06.05.2026, avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*

VISTA la L.R. n. 9 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. n. 10 del 06.05.2026 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";*

VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";*

VISTA la D.G.R. n. 287 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: *"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 561 dell'11.09.2026 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTI

- il D.Lgs 30/12/1992, n.502 e s.m.i. di riforma del Servizio Sanitario Regionale;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n.2271), ai sensi dell'art.8 c.6 della Leggen.131/2003, in attuazione dell'art.1 c.173 della Legge n.311/2004;
- la Legge n. 42 del 5 maggio 2009 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale;
- la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 riguardante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTA la L. 207 del 30/12/2024 (legge di bilancio) con particolare riferimento alle disposizioni contenute all'art. 1, comma 273 e seguenti inerenti il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato di cui all'art. 1, comma 258, della legge 30.12.2021, n. 234;

VISTO il D. Lgs 23.6.2011 n. 118 e smi che ha dettato Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

DATO ATTO che nelle more della definizione dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni sul Riparto tra le Regioni del Fondo Sanitario Nazionale 2026:

- occorre garantire alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) la continuità dei servizi e delle prestazioni LEA;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) provvede ad erogare alle Regioni anticipazioni di cassa, in via provvisoria al fine garantire, agli Enti dei servizi sanitari regionali, l'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);

VISTA la nota prot. 282620 del 31.12.2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dip. Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - avente ad oggetto "Finanziamento della spesa sanitaria per l'anno 2026 - livello provvisorio delle erogazioni da effettuare in via anticipata, ai sensi dell'art. 2, comma 68, lettera d), della legge 191/2009 e dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012" con la quale, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sul riparto definitivo del FSN 2026, viene determinato in via provvisoria**:**

- in euro 1.070.191.942 la quota di Fondo Sanitario Nazionale destinata alla Regione Basilicata per l'anno 2026 ai fini del calcolo delle anticipazioni di cassa, come da comunicazione sopra richiamata;
- in euro 89.182.661 la quota di anticipazione provvisoria mensile di cassa del FSR 2026 destinata alla Regione Basilicata.

DATO ATTO che nelle more della definizione del Riparto del Fondo Sanitario Regionale 2026, i criteri di Riparto alle Aziende del SSR, sono definiti sulla base del Riparto 2023;

RICHIAMATE **pertanto:**

- la DGR n.350 del 30/04/2024 ad oggetto "Riparto definitivo delle disponibilità finanziarie di parte corrente a destinazione indistinta, vincolata e finalizzata per il Sevizio Sanitario Regionale - FSR Anno 2023." tenuto conto dei dati di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale del anno di riferimento;

- la Determinazione 13BD.2024/D.00193 con la quale si è proceduto a rideterminare la quota mensile di cassa dal mese di giugno 2024, sulla base dei dati di mobilità di cui alla citata DGR n.350 del 30/04/2024;

ATTESO che gli importi della quota mensile di OTTOBRE 2026 sono indicati nella seguente tabella:

Azienda	QUOTA MENSILE PROVVISORIA CASSA OTTOBRE 2026
ASP - Via F. Torraca,2 -85100 Potenza -P.IVA 01722360763	€ 34.505.095
ASM - Via Montescaglioso -75100 Matera - P.IVA 01178540777	€ 25.086.476
Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" - Via P. Petrone- 85100 Potenza - P.IVA 01186830764	€ 24.864.007
IRCCS CROB - Via San Pio- 85028 Rionero in Vulture – P.IVA 01323150761	€ 4.727.083
TOTALE	**€ 89.182.661**

VERIFICATO che l'importo di € 89.182.661 trova adeguata copertura al capitolo U48020 – MISSIONE 13 –PROGRAMMA 01 del bilancio regionale;

RITENUTO

- di dover precisare che trattasi di quota di cassa provvisoria erogata in via anticipata alle Aziende Sanitarie del SSR e che, pertanto, in sede di definizione del Riparto del FSR 2026 si provvederà alla determinazione delle quote effettivamente spettanti alle Aziende del SSR ed ai relativi eventuali conguagli, anche di valore negativo;
- di dover assegnare, impegnare, liquidare e pagare, in favore delle Aziende Sanitarie Regionali, la somma complessiva di € 89.182.661 quale anticipazione di cassa FSR del mese di OTTOBRE 2026, a valere sul capitolo U48020 –Missione 13 –Programma 01 del bilancio corrente, nella misura indicata nel seguente prospetto:

Azienda	QUOTA **FSR OTTOBRE 2026**
ASP - Via F. Torraca,2 -85100 Potenza -P.IVA 01722360763	€ 34.505.095
ASM - Via Montescaglioso -75100 Matera - P.IVA 01178540777	€ 25.086.476
Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" - Via P. Petrone- 85100 Potenza - P.IVA 01186830764	€ 24.864.007
IRCCS CROB - Via San Pio- 85028 Rionero in Vulture – P.IVA 01323150761	€ 4.727.083
TOTALE	**€ 89.182.661**

VISTO l'art.3, comma 7, del DL 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;

DETERMINA

Per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate:

1) **di prendere atto** della la nota prot. 282620 del 31.12.2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dip. Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - avente ad oggetto "Finanziamento della spesa sanitaria per l'anno 2026 - livello provvisorio delle erogazioni da effettuare in via anticipata, ai sensi dell'art. 2, comma 68, lettera d), della legge 191/2009 e dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge 95/2012, convertito, con

modificazioni, dalla legge 135/2012" che quantifica in complessivi euro 1.070.191.942, e mensili euro 89.182.661 gli importi relativi alla Quota FSR 2026.

2) **di assegnare** la quota mensile di cassa provvisoria dal mese di OTTOBRE 2026, nel rispetto del limite di anticipazione ministeriale di cui alla citata nota del MEF, prot. 282620 del 31.12.2025, tenuto conto dei dati di mobilità di cui alla citata DGR n.350 del 30/04/2024, e in applicazione delle disposizioni normative di cui all'art. 20 del D.Lgs 118/11, come da tabella seguente:

Azienda	QUOTA MENSILE PROVVISORIA CASSA OTTOBRE 2026
ASP - Via F. Torraca,2 -85100 Potenza -P.IVA 01722360763	€ 34.505.095
ASM - Via Montescaglioso -75100 Matera - P.IVA 01178540777	€ 25.086.476
Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" - Via P. Petrone- 85100 Potenza - P.IVA 01186830764	€ 24.864.007
IRCCS CROB - Via San Pio- 85028 Rionero in Vulture – P.IVA 01323150761	€ 4.727.083
TOTALE	**€ 89.182.661**

3) in favore dell'Azienda Sanitaria Locale ASP, Via F. Torraca, 2 -85100 Potenza -P.IVA 01722360763:
- **di impegnare** la somma di **€ 34.505.095** a valere sul **cap. U48020** – Missione 13 - Prog. 01 del bilancio regionale corrente (Cod. PdC U.1.04.01.02.020);
- **di liquidare** l'importo di € **34.505.095** a valere sull'impegno di cui al punto precedente per l'erogazione della quota del FSR relativa al mese di OTTOBRE 2026;
- **di pagare** € **34.505.095** in favore dell'Azienda Sanitaria Locale ASP – Via Torraca, 2 – 85100 Potenza – P.I. 01722360763, mediante Accredito Tesoreria Provinciale Stato - IBAN IT56A0100004306TU0000029850.

4) in favore dell'Azienda Sanitaria Locale ASM – Via Montescaglioso - 75100 Matera – P.I. 01178540777:
- **di impegnare** la somma di **€ 25.086.476** a valere sul **cap. U48020** – Missione 13 - Prog. 01 del bilancio regionale corrente (Cod. PdC U.1.04.01.02.020);
- **di liquidare** l'importo di € **25.086.476** a valere sull'impegno di cui al punto precedente per l'erogazione della quota del FSR relativa al mese di OTTOBRE 2026;
- **di pagare** € **25.086.476** in favore dell'Azienda Sanitaria Locale ASM – Via Montescaglioso - 75100 Matera – P.I. 01178540777, mediante Accredito Tesoreria Provinciale Stato - IBAN IT26A0100004306TU0000028838.

5) in favore dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" - Via P. Petrone - Potenza – P.I. 01186830764:
- **di impegnare** la somma di **€ 24.864.007** a valere sul **cap. U48020** – Missione 13 - Prog. 01 del bilancio regionale corrente (Cod. PdC U.1.04.01.02.025);
- **di liquidare** l'importo di € **24.864.007** a valere sull'impegno di cui al punto precedente per l'erogazione della quota del FSR relativa al mese di OTTOBRE 2026;
- **di pagare** € **24.864.007** in favore dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" - Via P. Petrone- Potenza – P.I. 01186830764, mediante Accredito Tesoreria Provinciale Stato - IBAN IT24A0100004306TU0000029844.

6) in favore dell'IRCCS-CROB di Rionero in Vulture – Via San Pio, 1 – 85028 Rionero in Vulture (PZ) – P.I. 01323150761:
- **di impegnare** la somma di **€ 4.727.083** a valere sul **cap. U48020** – Missione 13 - Prog. 01 del bilancio regionale corrente (Cod. PdC U.1.04.01.02.033);
- **di liquidare** l'importo di € **4.727.083** a valere sull'impegno di cui al punto precedente per

l'erogazione della quota del FSR relativa al mese di OTTOBRE 2026;

- **di pagare € 4.727.083** in favore dell'IRCCS-CROB di Rionero in Vulture – Via San Pio, 1 – 85028 Rionero in Vulture (PZ) – P.I. 01323150761, mediante Accredito Tesoreria Provinciale Stato – IBAN IT97Q0100004306TU0000022286.

7) di dare atto che il presente provvedimento è assunto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 64/2013;

8) di precisare che trattasi di quota di cassa erogata in via anticipata alle Aziende Sanitarie del SSR e che, a seguito del riparto definitivo del FSR 2026, la determinazione del saldo spettante potrà essere oggetto di conguaglio anche negativo.

9) di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Regionali.

10) di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente dell'Ufficio Valutazione, merito e semplificazione, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione - RCP- e responsabile per la trasparenza e l'integrità-RTI per la pubblicazione in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 33/2013.

L'ISTRUTTORE **Francesco Sciandivasci**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Vito Summa**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

FSR 2026 - Erogazione alle Aziende Sanitarie del SSR Quota FSR mese di OTTOBRE 2026. Nota MEF prot. n. 282620 del 31.12.2025. D.Lgs 118/2011.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio risorse finanziarie del SSR
13BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BD.2026/D.00572 DEL 6/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

FSR 2026 - Erogazione alle Aziende Sanitarie del SSR Quota FSR mese di OTTOBRE 2026. Nota MEF prot. n. 282620 del 31.12.2025. D.Lgs 118/2011.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619833	2026	13.01	U48020	€ 4.727.083,00	DET	202615333	2026	

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio risorse finanziarie del SSR
13BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BD.2026/D.00572 DEL 6/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

FSR 2026 - Erogazione alle Aziende Sanitarie del SSR Quota FSR mese di OTTOBRE 2026. Nota MEF prot. n. 282620 del 31.12.2025. D.Lgs 118/2011.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612290	2026	13.01	U48020	€ 4.727.083,00	202619833	DET	00572	06/10/2026

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.573

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica Convenzionata Diretta e Ospedaliera.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.575

Regolamento regionale n. 2/2021 e Direttiva approvata con DGR n. 548 del 30/09/2025 – Liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 e art. 45 D. Lgs. 36/2023 per attività svolte dalla SUA-RB afferenti alle procedure di gara contraddistinte dagli Id gara G00060, G00080, G00101, G00249, G00257, G00314, G00326, G00332, G00334, G00339, G00343, G00344, G00349, G00358, G00378, G00386, G00394, G00415, G00428, G00432, G00496, G00508.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PRESTAZIONI SANITARIE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.576

L.R. 26 giugno 2014, n. 11 e L.R. 5 aprile 2000, n. 28 e s.m.i. – Centro Odontoiatrico La Salvia s.r.l. – Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente e all'ampliamento di superficie presso la sede di Via Torino n. 25, Marsicovetere (PZ).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio Prestazioni sanitarie, politiche del farmaco, autorizzazione e accreditamento

13BO

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BO.2026/D.00576 DEL 8/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

L.R. 26 giugno 2014, n. 11 e L.R. 5 aprile 2000, n. 28 e s.m.i. – Centro Odontoiatrico La Salvia s.r.l. – Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente e all'ampliamento di superficie presso la sede di Via Torino n. 25, Marsicovetere (PZ)

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli*

interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. R. 5 aprile 2000 n.28 con cui sono state dettate norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale, così come modificata ed integrata dalla L.R. 17 aprile 2001 n.18, dalla L.R. 4 gennaio 2002 n.5, dalla L. R. 7 agosto 2003 n.29, dalla L.R. 2 febbraio 2004 n.1, dalla L.R. 27 gennaio 2005 n.5, dalla L.R. 8 agosto 2005 n.27, dalla L.R. 2 febbraio 2006 n.1, dalla L.R. 30 gennaio 2007 n.1; dalla L.R. 10 aprile 2007, n.8 e dalla L.R. 14 ottobre 2008, n.25, dalla L.R. 5 febbraio 2010, n.16, dalla L.R. 30 dicembre 2011, n.26, dalla L.R. 26 giugno 2014, n.11, dalla L.R. 27 gennaio 2015, n.4; dalla L.R. 4 marzo 2016, n.5; dalla L.R. 24 luglio 2017, n.19; dalla L.R. 30 dicembre 2017, n.39; dalla L.R. 29 giugno 2018, n. 11; dalla L.R. 20 gennaio 2020, n. 2 e dalla L.R. 20 marzo 2020, n. 12; L.R. 14 gennaio 2021, n. 3; L.R. 22 settembre 2021, n. 38 e con L.R. 30 dicembre 2025, n. 57; L.R. Basilicata 5 agosto 2026, n. 24;

VISTO l'art. 31 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 59 avente ad oggetto: *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2021";*

VISTA la D.G.R. n.340 del 5 aprile 2016, concernente *"Disposizioni in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie di cui agli artt. 62 e 68 della L.R. 4 marzo 2016, n.5. Indirizzi applicativi"*;

RILEVATO che l'art. 4 comma 1 della L.R. n. 28/2000 così come sostituito dall' art. 30 comma 3 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 prevede:
"1. *La realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni di cui all' articolo 8-ter del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229. La presente disposizione vale anche per le strutture e le attività sociosanitarie.…omissis…";*

VISTA la L.R. 26 giugno 2014, n. 11, recante "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 ottobre 2011, n. 21 – Norme in materia di autorizzazione delle attività specialistiche odontoiatriche*" (BUR n. 23 del 01.07.2014), come modificata dalla L.R. 24 luglio 2017, n. 19;

VISTO in particolare l'art. 1, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 11/2014, ai sensi del quale le procedure per la comunicazione e per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica, nonché il controllo e la vigilanza sulle strutture, sono disciplinate dalla L.R. n. 28/2000 e s.m.i. in quanto applicabile; le istanze sono inoltrate alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti, che attraverso le Commissioni tecniche di cui all'art. 7 della L.R. n. 28/2000 verificano la rispondenza alla norma dei requisiti dichiarati; per le strutture di cui all'art. 2, comma 2, si applica la procedura di cui all'art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 della medesima legge, che individuano i requisiti minimi strutturali, impiantistici e organizzativi e la dotazione minima di attrezzature, strumenti e arredi;

VISTO l'art. 7 della L.R. n. 11/2014 concernente la norma transitoria, ed in particolare il comma 1 (immediata applicazione dei requisiti obbligatori in caso di ampliamento o trasformazione di strutture già autorizzate), il comma 4 (istanze per tutte le strutture odontoiatriche già in esercizio) e il comma 5, che consente alle strutture già in esercizio il prosieguo dell'attività nelle more del rilascio dell'autorizzazione regionale;

VISTI altresì gli artt. 5 (oggetto di autorizzazione: lett. a, b, d, e commi 2 e 3), 6, 7, 9, 10 e 11 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che il legale rappresentante del Centro Odontoiatrico La Salvia s.r.l., con sede legale in Tramutola (PZ) al Vico Casaletto n. 3, ha presentato, ai sensi degli artt. 1, comma 3 e 7, comma 4 della L.R. n. 11/2014, comunicazione inviata a mezzo PEC il 02.01.2016 e acquisita al protocollo regionale n. 414/11AB (n. 2016-0000414) del 04.01.2016, per l'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 21/2011 nella sede di Marsicovetere (PZ), Via E. Azimonti n. 28, dichiarando di aver già prodotto comunicazione ai sensi della L.R. n. 21/2011 in data 19.08.2013 e di non allegare pertanto ulteriore documentazione;

RILEVATO che la L.R. n. 21/2011 è stata abrogata dall'art. 8, comma 3 della L.R. n. 11/2014 e che, ai sensi dell'art. 7, commi 4 e 5 di quest'ultima, le strutture odontoiatriche già in esercizio sono tenute a presentare istanza al Presidente della Giunta regionale, con possibilità di prosieguo dell'attività nelle more del rilascio dell'autorizzazione regionale; che pertanto il presente procedimento è definito ai sensi della L.R. n. 11/2014, assumendo la comunicazione del 19.08.2013 rilievo quale attestazione della preesistenza dell'attività;

ATTESO che, con comunicazione dell'08.07.2016 (acquisita al protocollo regionale n. 111292/11A1 dell'08.07.2016 e trasmessa in copia all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Potenza, prot. n. 000833 A dell'08.07.2016), integrata con nota del 20.07.2016 (prot. reg. n. 117900/11AB del 21.07.2016), il legale rappresentante ha comunicato il trasferimento dell'attività dalla sede di Via E. Azimonti n. 28 a quella di Via Torino n. 25, Frazione Villa d'Agri, Marsicovetere (PZ), producendo, tra l'altro, il certificato di agibilità n. 16 del 20.07.2016 (prot. Comune n. 8002/2016) relativo all'unità immobiliare ad uso studio medico professionale odontoiatrico, piano secondo, censita al foglio 27, particella 1405, sub 33;

DATO ATTO che la pratica SUAP del Comune di Marsicovetere n. 01821460761-09072016-1823 (prot. SUAP n. 14879 del 21.07.2016) è stata trasmessa dal SUAP con nota prot. REP_PROV_PZ/PZ-SUPRO/0017617 del 17.08.2016, acquisita al protocollo regionale n. 2016-0130287 del 17.08.2016;

VISTA la nota dell'Ufficio regionale competente n. 121386/13AM del 27.07.2016, con la quale la comunicazione di trasferimento, corredata della relativa documentazione, è stata trasmessa all'Azienda Sanitaria Locale A.S.P. di Potenza ai fini dell'istruttoria di cui all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 11/2014 e all'art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;

ATTESO che in data 07.11.2024 il legale rappresentante ha presentato istanza di autorizzazione all'ampliamento di superficie della struttura sita in Marsicovetere (PZ), Via Torino n. 25, Frazione Villa d'Agri (unità immobiliare al foglio 27, particella 1405, sub 44, derivante dalla fusione di due unità immobiliari), trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo della Presidenza n. 23300 dell'08.11.2024 e al protocollo regionale n. 244302/13BA dell'08.11.2024, corredata di autocertificazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (requisiti minimi, non utilizzo di gas anestetici, dotazione organica, responsabile sanitario, prestazioni erogate, regolamento interno), elenco arredi e attrezzature, planimetria catastale, dichiarazioni di conformità degli impianti e atto costitutivo della società;

VISTA la D.G.R. n. 424 del 17.05.2018, il cui punto 3 del dispositivo prevede che, in merito alla segnalazione certificata di agibilità delle strutture sanitarie e sociosanitarie, l'Ufficio regionale competente richieda al Comune di riferimento le evidenze dei controlli effettuati e delle ispezioni delle opere realizzate;

VISTA la conseguente nota regionale n. 252260 del 19.11.2024 con cui sono stati richiesti al Comune di Marsicovetere i controlli sulla segnalazione certificata di agibilità n. Agib-PSQCTA81S55G942Z-23042024-2209 e la esplicitazione della destinazione d'uso;

VISTA la nota del Comune di Marsicovetere – Area Tecnica – prot. n. 1637 del 26.01.2026, con la quale si comunica che: è stato rilasciato in data 14.10.2024 il permesso di costruire in sanatoria

prot. n. 18339 (pratica n. PSQCTA81S55G942Z-30052024-2249) per ampliamento e fusione, tramite apertura di due varchi di collegamento, di due unità immobiliari e mutamento di destinazione d'uso da appartamento a studio medico privato; la segnalazione certificata di agibilità ha avuto esito positivo al controllo preliminare di completezza (nota prot. n. 18648 del 17.10.2024); dal sopralluogo del 26.01.2026 risultano la conformità delle opere al titolo edilizio e la regolarità della segnalazione certificata di agibilità;

VISTA la nota dell'Ufficio regionale competente n. 28719 del 10.02.2026, acquisita al protocollo dell'A.S.P. di Potenza n. 15263 del 10.02.2026, con la quale l'istanza di ampliamento, unitamente alla documentazione allegata, è stata trasmessa all'A.S.P. ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 11/2014 (il richiamo, nel testo della nota, all'"art. 3, comma 2" è da intendersi riferito al predetto art. 1, comma 3), chiedendo per finalità di semplificazione amministrativa l'unificazione del procedimento afferente la comunicazione relativa alla sede, i cui atti risultano già depositati presso l'A.S.P., con quello relativo all'ampliamento, al fine dell'acquisizione di un parere unico;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Aziendale (C.T.A.) ex art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., nominata con delibera del Direttore Generale dell'A.S.P. n. 25 del 27.01.2020, ha effettuato l'istruttoria e la verifica in situ dei requisiti posseduti, con sopralluogo del 27.03.2026 (relazione n. 06/2026, con richiesta di integrazioni documentali e di adeguamenti strutturali) e, verificate la documentazione integrativa trasmessa dal legale rappresentante e la realizzazione degli adeguamenti strutturali prescritti, nella seduta del 04.08.2026 (relazione n. 17/2026), le cui risultanze sono state trasmesse con nota del Direttore Generale dell'A.S.P. di Potenza prot. n. 0080378 del 19.08.2026, acquisita al protocollo regionale n. 177200 del 19.08.2026;

VISTA la predetta relazione n. 17/2026 in cui la C.T.A. ha formulato la valutazione di seguito riportata: *"La Commissione, a seguito del sopralluogo effettuato e dalla verifica della documentazione integrativa acquisita, verificata la corrispondenza ai requisiti tecnologici, strutturali e organizzativi, esprime parere di conformità ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28/2000 per l'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente, con contestuale unificazione del procedimento per ampliamento di superficie, Centro Odontoiatrico La Salvia srl in Via Torino n° 25 Marsicovetere (PZ)";*

PRESO ATTO che responsabile sanitario della struttura è il legale rappresentante della società, iscritto all'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza al n. 00403, come da dichiarazione del 07.11.2024, e che l'elenco del personale operante nella struttura è stato acquisito dalla C.T.A.;

RITENUTO pertanto, sulla base del citato parere tecnico obbligatorio di conformità espresso dalla Commissione Tecnica Aziendale a seguito dell'attività istruttoria esperita ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., nell'ambito dell'iter procedimentale di cui agli artt. 1 e 7 della L.R. n. 11/2014 e s.m.i., di poter rilasciare al Centro Odontoiatrico La Salvia s.r.l., corrente in Marsicovetere (PZ) alla Via Torino n. 25, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente, con contestuale unificazione del procedimento per ampliamento di superficie;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 14.01.1997;
VISTA la L.R. n. 28/2000 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 882 del 21.05.2002;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa da intendersi integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze finali rassegnate dalla Commissione Tecnica Aziendale ex art. 7 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i. dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.P. di Potenza nelle relazioni n. 06/2026 del 27.03.2026 e n. 17/2026 del 04.08.2026, trasmesse con nota del Direttore Generale dell'A.S.P. prot. n. 0080378 del 19.08.2026 (acquisita al protocollo regionale n. 177200 del 19.08.2026), ed in particolare del parere di conformità ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al punto successivo;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) e b) della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., così come richiamata dalla L.R. n. 11/2014 e s.m.i., il Centro Odontoiatrico La Salvia s.r.l. all'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente, con contestuale unificazione del procedimento per ampliamento di superficie, presso la struttura sita in Via Torino n. 25, Frazione Villa d'Agri, Marsicovetere (PZ);
- di prendere atto che il responsabile sanitario della struttura è il dott. Antonio La Salvia, iscritto all'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Potenza al n. 00403, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 della L.R. n. 11/2014 e s.m.i. e dall'art. 11 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;
- di dare atto, altresì, che il presente provvedimento viene rilasciato ai sensi della L.R. n. 11/2014 e s.m.i. e, per quanto non disciplinato dalla stessa, della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;
- di stabilire che la struttura in argomento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 11/2014 e dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., deve autocertificare il mantenimento dei requisiti autorizzatori con periodicità triennale decorrente dalla data del presente provvedimento, e di richiamare l'obbligo del legale rappresentante di cui all'art. 10 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i.;
- di incaricare, giusta art. 1, comma 2 della L.R. n. 11/2014, l'Azienda Sanitaria competente ad effettuare le verifiche di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i., nonché di ogni altra vigente norma di legge;

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Sindaco del Comune di Marsicovetere (PZ), alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Basilicata, all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale della Giunta, nonché alla struttura sanitaria interessata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata – edizione ordinaria.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Antonio Lovaglio**

IL DIRIGENTE **Fiorella Digiuseppe**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

L.R. 26 giugno 2014, n. 11 e L.R. 5 aprile 2000, n. 28 e s.m.i. – Centro Odontoiatrico La Salvia s.r.l. – Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria odontoiatrica già esistente e all'ampliamento di superficie presso la sede di Via Torino n. 25, Marsicovetere (PZ)

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.577

Procedura aperta per l' affidamento della "Fornitura di dispositivi medici occorrenti UOC di cardiochirurgia dell'A.O.R. San Carlo di Potenza". G00487. Provvedimento di aggiudicazione efficace di alcuni lotti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.578

Procedura aperta finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro per l'affidamento del servizio di noleggio, lavaggio di biancheria piana, confezionata, materasseria occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. San Carlo di Potenza – CIG B523719EEE. ID GARA: G00470. Rinnovo della verifica di anomalia in esecuzione della sentenza TAR Basilicata n. 182/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PREVENZIONE SANITÀ UMANA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.579

Servizio di manutenzione adeguativa, migliorativa e correttiva (MAC), manutenzione evolutiva (MEV), assistenza e consulenza del nodo regionale della banca dati bovina informatizzata di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 ed al D.M. 31.01.2002 e del nodo applicativo regionale delle banche dati dei servizi veterinari e del SIAN. Sostituzione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PREVENZIONE SANITÀ UMANA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.580

Nomina di Commissione in esito al “Corso Propedeutico – Interventi Assistiti con gli Animali” realizzato a Potenza dall'Ente On Line Service - Società Cooperativa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PREVENZIONE SANITÀ UMANA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.582

CAP. U52170: Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO SISTEMI DI WELFARE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.583

D.M. n. 124 del 07.08.2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: 13BI.2026/D.00426 del 13/7/2026. Approvazione Avviso per il finanziamento di progetti di rilevanza locale di cui agli artt. 72 e 73 del d. lgs. n. 117/2017 “codice del terzo settore”, promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore in base all’accordo di programma (Adp) 2025-2027- Elenco dei progetti pervenuti e nomina Commissione valutatrice.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00583 DEL 8/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.M. n. 124 del 07.08.2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: 13BI.2026/D.00426 del 13/7/2026. Approvazione "Avviso per il finanziamento di progetti di rilevanza locale di cui agli artt. 72 e 73 del d. lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore in base all'accordo di programma (Adp) 2025-2027"- Elenco dei progetti pervenuti e nomina Commissione valutatrice

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 1/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.M. n. 124 del 7/08/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 2 settembre 2025 al n. 1293, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 30.07.205 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del d.lgs. n. 117/2017, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 dello stesso d.lgs.;

RILEVATO che con il sopra menzionato Decreto Ministeriale il Ministero ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse disponibili di cui al citato fondo, assegnando alla Regione Basilicata, per il triennio 2025/2027 la somma complessiva di € 1.585.184,00 come di seguito riportata;

VISTO il provvedimento di approvazione n. 262 del 30/10/2025 dell'Accordo di Programma 2027/2027 (ADP) firmato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

RILEVATO che l'art. 4 del suddetto accordo prevede una validità di 48 mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del suddetto provvedimento di approvazione;

VISTA la nota del D.G. per le Politiche del Terzo Settore acquisita al prot. n. 02991350 del 28/11/2025 con la quale è stata comunicata la registrazione del decreto il 18/11/2025 al n. 1552;

VISTA la D.D. n.426 del 13/07/2026 di approvazione dell'"*avviso per il finanziamento di progetti di rilevanza locale di cui agli artt. 72 e 73 del d. lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore in base all'accordo di programma (AdP) 2025-2027";*

VISTO l'elenco dei progetti pervenuti entro la data di scadenza dell'avviso, fissata alle ore 13:00 del 14/09/2026;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 7 dell'avviso in questione, di nominare la commissione valutatrice dei progetti che saranno successivamente ammessi alla valutazione, così composta:

- Dott. Nicola Giammaria, funzionario dell'Ufficio Sistemi di Welfare con funzioni di presidente;
- Dott.ssa Maria Rosaria Melfi, funzionaria dell'Ufficio Sistemi di Welfare, componente;
- Dott.ssa Carmela Gentile, funzionaria dell'Ufficio Sistemi di Welfare, componente;

D E T E R M I NA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa

- di **nominare** la commissione valutatrice dei progetti che saranno successivamente ammessi alla valutazione, di cui all' *"Avviso per il finanziamento di progetti di rilevanza locale di cui agli artt. 72 e 73 del d. lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore in base all'accordo di programma (Adp) 2025-2027*", così composta:

- Dott. Nicola Giammaria, funzionario dell'Ufficio Sistemi di Welfare con funzioni di presidente;
- Dott.ssa Maria Rosaria Melfi, funzionaria dell'Ufficio Sistemi di Welfare, componente;
- Dott.ssa Carmela Gentile, funzionaria dell'Ufficio Sistemi di Welfare, componente;

- di **trasmettere** il presente provvedimento ai suddetti membri della commissione di valutazione;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Basilicata, sezione AVVISI E BANDI.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Angelina Lettieri**

IL DIRIGENTE **Antonio Corona**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.M. n. 124 del 07.08.2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: 13BI.2026/D.00426 del 13/7/2026. Approvazione "Avviso per il finanziamento di progetti di rilevanza locale di cui agli artt. 72 e 73 del d. lgs. n. 117/2017 “codice del terzo settore”, promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore in base all’accordo di programma (Adp) 2025-2027"- Elenco dei progetti pervenuti e nomina Commissione valutatrice

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all’indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

AVVISO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI AGLI ARTT. 72 e 73 DEL D. LGS. N. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE”, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN BASE ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA (ADP) 2025-2027 SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE BASILICATA

numero	ProtocolloGenerale	DataProtocolloGenerale	NPratica	SoggettoProponente
1	182081	30/08/2026 18:28:00	IST26009681	AGENZIA D’INNOVAZIONE PER L’APPRENDIMENTO, LA RICERCA E LA TUTELA ODV
2	183564	01/09/2026 16:10:00	IST26009684	Eu&ME APS
3	184325	02/09/2026 15:40:00	IST26009693	FONDAZIONE ANT "FRANCO PANNUTI" ETS
4	184419	02/09/2026 22:40:00	IST26009694	APS SPAZIOBENESSERE ETS
5	186157	04/09/2026 18:08:00	IST26009707	APS MI RIFIUTO ETS
6	186177	04/09/2026 20:16:00	IST26009710	A.I.R.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA RIONERO
7	186215	05/09/2026 11:52:00	IST26009712	APS GIALLO SASSI ETS
8	186276	06/09/2026 15:28:00	IST26009714	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE VALLE DEL SINNI ODV
9	186562	07/09/2026 10:36:00	IST26009716	APS F4VOLA ETS
10	186609	07/09/2026 10:50:00	IST26009717	VIVIAMO INSIEME ODV
11	186794	07/09/2026 12:12:00	IST26009720	APS CHILDREN LAB ETS
12	186803	07/09/2026 12:16:00	IST26009721	OMNIAMENTIS CENTRO STUDI E FORMAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS
13	186830	07/09/2026 12:24:00	IST26009723	CEA BERNALDA METAPONTO
14	186928	07/09/2026 12:58:00	IST26009724	STELLA MARIS MEDITERRANEO ETS
15	187117	07/09/2026 16:42:00	IST26009726	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE NICOLA CASSETTA ETS
16	187151	07/09/2026 18:28:00	IST26009728	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)
17	187152	07/09/2026 18:32:00	IST26009708	APS PSICOLOGIA E BENESSERE ETS
18	187197	07/09/2026 21:14:00	IST26009731	ACCADEMIA DUCALE CENTRO STUDI MUSICALI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ETS
19	187886	08/09/2026 13:40:02	IST26009737	ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA APS
20	188153	08/09/2026 16:56:00	IST26009743	ANAS BASILICATA
21	188226	08/09/2026 17:54:00	IST26009748	ASSOCIAZIONE NAZIONALE AZIONE SOCIALE PROVINCIA MATERA
22	188246	08/09/2026 18:26:00	IST26009750	APS PAESAGGIMERIDIANI ETS
23	188368	09/09/2026 08:32:00	IST26009738	LAVORO E DONNE A.P.S. - E.T.S.
24	188371	09/09/2026 08:34:00	IST26009713	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ANSPI L'ARCA APS ETS - ENTE DEL TERZO SETTORE
25	188370	09/09/2026 08:34:00	IST26009686	ORATORIO E CIRCOLO SPIRITO SANTO ANSPI APS-ETS
26	188372	09/09/2026 08:36:00	IST26009715	ASS. CITTADINI SOLIDALI
27	188373	09/09/2026 08:36:00	IST26009751	APS DISFUSIONI ETS
28	188830	09/09/2026 12:00:00	IST26009759	FONDAZIONE PANGEA ETS
29	188869	09/09/2026 12:16:00	IST26009765	LAVORO E DONNE ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE - E.T.S.
30	188893	09/09/2026 12:24:00	IST26009764	UNPLI BASILICATA APS
31	188917	09/09/2026 12:36:00	IST26009753	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA BASILIA

32	189001	09/09/2026 13:14:00	IST26009766	ASSOCIAZIONE MANTHANO APS
33	189106	09/09/2026 14:56:00	IST26009776	CASA NETURAL APS
34	189258	09/09/2026 18:02:00	IST26009786	ASSOCIAZIONE AD ASTRA A.P.S
35	189280	09/09/2026 19:08:01	IST26009791	LA CASA DI ALFREDO
36	189284	09/09/2026 19:16:00	IST26009790	VIVERE DONNA ODV ETS
37	189286	09/09/2026 19:28:00	IST26009792	ANAS ZONALE POLICORO APS
38	189294	09/09/2026 20:06:00	IST26009795	ASSOCIAZIONE EUROPEA AMICI DI SAN ROCCO SENISE APS
39	189306	09/09/2026 22:36:01	IST26009796	FIDAS BARILE ODV
40	189512	10/09/2026 10:04:00	IST26009800	ASSOCIAZIONE CULTURALE PLUG APS
41	189660	10/09/2026 11:20:00	IST26009801	A.N.G.S.A. BASILICATA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI PERSONE CON AUTISMO DI BASILICATA APS
42	190169	10/09/2026 16:36:00	IST26009840	ODV JOVEN ETS
43	190259	10/09/2026 17:22:00	IST26009852	A.S.D.A.P.S. NEAPOLIS
44	190267	10/09/2026 17:30:00	IST26009856	MONS. BRANCACCIO - FONDAZIONE ETS
45	190340	10/09/2026 20:00:00	IST26009862	INCLUSION GO
46	190341	10/09/2026 20:58:01	IST26009863	EUDANIMA APS
47	190705	11/09/2026 11:22:00	IST26009868	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA – SEDE AUTONOMA DI POTENZA
48	190875	11/09/2026 13:02:00	IST26009871	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ADALGISA E LE ARTIGIANE DELLE IDEE
49	190939	11/09/2026 13:26:00	IST26009872	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO
50	190945	11/09/2026 13:30:00	IST26009873	FONDAZIONE APPENNINO ETS
51	190984	11/09/2026 13:58:00	IST26009874	ASSOCIAZIONE L'ALBERO AZZURRO APS ETS
52	191041	11/09/2026 16:06:00	IST26009878	GIUSY MARSICO APS ETS
53	191053	11/09/2026 16:26:00	IST26009876	AURA BLU ODV ETS
54	191069	11/09/2026 16:42:00	IST26009879	UISP COMITATO TERRITORIALE DI MATERA APS
55	191084	11/09/2026 17:10:00	IST26009881	ARCI BASILICATA COMITATO REGIONALE
56	191091	11/09/2026 17:22:00	IST26009882	FONDAZIONE APPENNINO ETS
57	191097	11/09/2026 17:48:00	IST26009883	ASSOCIAZIONE "ONYX JAZZ CLUB"
58	191100	11/09/2026 18:16:00	IST26009884	UNIVERSITA' POPOLARE LUCANA O.D.V.
59	191113	11/09/2026 19:10:01	IST26009886	LUCANIAWORLD ASSOCIATION FOR INDIVIDUALITY
60	191117	11/09/2026 19:24:00	IST26009887	O.L.I.S.
61	191120	11/09/2026 20:16:00	IST26009889	APS MATERACQUA ETS
62	191126	11/09/2026 21:06:01	IST26009890	FONDAZIONE ANTHEA - ETS - IMPRESA SOCIALE DI RICERCA FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIALE
63	191143	12/09/2026 02:04:01	IST26009891	LEGAMBIENTE MARATEA SKY&SEA
64	191157	12/09/2026 09:20:00	IST26009892	AUSER CASTELLUCCIO
65	191162	12/09/2026 09:40:00	IST26009893	A.I.C.D.A. ODV - ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTADINI E DISABILI ATTIVI
66	191229	12/09/2026 15:48:01	IST26009895	CENTRO ITALIANO FEMMINILE
67	191233	12/09/2026 16:32:00	IST26009888	MOVIMENTO DIFESA CULTURALE E DEL CONSUMO ODV
68	191372	13/09/2026 15:56:00	IST26009896	ASSOCIAZIONE ARCIPELAGO EVA
69	191375	13/09/2026 16:54:00	IST26009899	ASSOCIAZIONE DALLA BASILICATA ALL'ITALIA NON LASCIAMO INDIETRO NESSUNO

70	191376	13/09/2026 17:42:00	IST26009900	WWF POTENZA E AREE INTERNE
71	191378	13/09/2026 17:58:00	IST26009901	APS-ETS CENTRO DI DIVULGAZIONE MUSICALE PROF. RUGGERO RIZZITELLI
72	191379	13/09/2026 18:28:00	IST26009902	APS-ETS CENTRO DI DIVULGAZIONE MUSICALE PROF. RUGGERO RIZZITELLI
73	191382	13/09/2026 20:08:00	IST26009903	AUSER BASILICATA ODV ASSOCIAZIONE REGIONALE
74	191385	13/09/2026 20:30:00	IST26009905	SIVAINSCENA ETS
75	191386	13/09/2026 20:42:00	IST26009906	ADA DI POTENZA
76	191387	13/09/2026 20:48:01	IST26009907	APS FUORISENTIERO
77	191390	13/09/2026 21:22:00	IST26009908	SANTA MARIA DELLA ROCCA
78	191395	13/09/2026 22:38:00	IST26009904	POLIMERI
79	191402	13/09/2026 22:54:00	IST26009910	ORATORIO ANSPI SANTI MEDICI APS-ETS
80	191407	14/09/2026 07:34:00	IST26009911	ZIO LUDOVICO
81	191717	14/09/2026 10:28:00	IST26009913	A.L.A. ASSOCIAZIONE LUCANA AUTISMO ODV - ETS
82	191720	14/09/2026 10:30:00	IST26009912	SCUOLA DELLA MONTAGNA APS ETS
83	191747	14/09/2026 10:50:00	IST26009915	OPERA BALDO
84	191824	14/09/2026 11:36:00	IST26009919	CENTRO STUDI VALNOCE ETS-APS
85	191829	14/09/2026 11:38:01	IST26009918	PRO LOCO VITALBA ATELLA
86	191861	14/09/2026 11:56:00	IST26009920	SINERGIE LUCANE
87	191864	14/09/2026 11:58:00	IST26009921	FUTURE WEEK - APS
88	191863	14/09/2026 11:58:00	IST26009917	PRO LOCO GLI ANTICHI PORTALI APS
89	191880	14/09/2026 12:10:00	IST26009869	JUMP ...NUOVI ORIZZONTI APS
90	191920	14/09/2026 12:22:00	IST26009922	ASSOCIAZIONE ARTEA
91	191921	14/09/2026 12:22:00	IST26009923	IL GIRASOLE APS ETS
92	191930	14/09/2026 12:24:00	IST26009924	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE - CASA DELLE ERBE POMARICO
93	191974	14/09/2026 12:46:00	IST26009916	NOI ORTADINI APS
94	192003	14/09/2026 12:56:00	IST26009926	APS LE MONADI
95	192002	14/09/2026 12:56:00	IST26009925	SPAZIODROMO APS ETS

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.584

Rif. Portale: G00539 – Liquidazione rimborso spese di viaggio spettante al funzionario dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera, Miglionico Marianna in qualità di Componente della commissione giudicatrice della gara a procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di brokeraggio assicurativo a favore delle aziende del Servizio Sanitario Regionale e dell'ATER di Matera".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 08 ottobre 2026, n.585

Comune di Potenza: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000 e smi, alla Società Cooperativa Sociale Sanita Più per la realizzazione di una struttura per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.586

Istanza di accreditamento istituzionale di I livello della società Centro RHAM S.r.l. Sostituzione componente del team regionale di verifica nominato con D.D. n. 360/2024 e D.D. 236/2025.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona

13BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BA.2026/D.00586 DEL 9/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Istanza di accreditamento istituzionale di I livello della società Centro RHAM S.r.l. Sostituzione componente del team regionale di verifica nominato con D.D. n. 360/2024 e D.D. 236/2025.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell'01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii, recante i principi fondamentali in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il documento "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accreditamento", con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie devono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 rep. n. 32/CSR, con la quale è stato adottato il cronoprogramma per l'adeguamento ai requisiti per l'accreditamento di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e, inoltre, sono stati definiti i criteri per il funzionamento degli organismi tecnicamente accreditanti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale 05 aprile 2000, n. 28 *"Norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private"* e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1598 del 31.10.2006 e s.m.i. relativa al procedimento amministrativo per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Basilicata comprensivo dei termini e delle modalità di presentazione della domanda da parte delle strutture interessate dalle relative procedure;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 5 aprile 2016, concernente *"Disposizioni in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie di cui agli artt. 62 e 68 della L.R. 4 marzo 2016, n.5. Indirizzi applicativi"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 346 del 30 aprile 2018, avente ad oggetto *"Revisione manuale di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione Basilicata in attuazione delle intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rispettivamente rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 (recepita con D.G.R. n. 697/2013) e rep. atti n. 32/CSR del 19 febbraio 2015 (recepita con D.G.R. n. 1471/2015). Approvazione";*

VISTA *la Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 12 marzo 2020, avente ad oggetto "Approvazione per l'accreditamento istituzionale delle strutture sociosanitarie previsto dall'art. 8 quater D.Lgs. 502/92 e s.m.i.";*

VISTA *la Deliberazione della Giunta Regionale n. 661 del 23 settembre 2020, avente ad oggetto "Presa d'atto parere espresso dalla quarta commissione consiliare permanente e conferma D.G.R. n. 170 del 12 marzo 2020, avente per oggetto: Approvazione per l'accreditamento istituzionale delle strutture sociosanitarie previsto dall'art. 8 quater D.Lgs. 502/92 e s.m.i.";*

VISTA *la Determinazione Dirigenziale n. 13BG.2023/D.00070 del 23 febbraio 2023, concernente "Verifica dei requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture socio sanitarie - indicazioni operative ai sensi della D.G.R. n. 1598 del 31.10.2006";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 939 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto: *"Parziale modifica del procedimento amministrativo per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. 1598 del 31.10.2006";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 del 25 gennaio 2024 avente ad oggetto: *"Recepimento Decreto del Ministero della Salute del 19/12/2022 recante "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2022.";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: *"Art. 13 L.R. n. 1/2007: nuova disciplina dell'Osservatorio Permanente Regionale per l'Accreditamento (OPRA) e dell'organizzazione e del funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)"*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 5 marzo 2024, di nomina del coordinatore OTA Basilicata, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 104/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 7 marzo 2024 avente ad oggetto*: "D.G.R. 1598 del 31 ottobre 2006. Procedimento amministrativo per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Basilicata". Modifica ed integrazioni.";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 272 del 5 aprile 2024, avente ad oggetto *"Approvazione schema di convenzione concernente l'impiego di personale nel sistema regionale di accreditamento (OPRA di Basilicata) ed in particolare in qualità di valutatore ed esperto tecnico nell'ambito delle attività di verifica per l'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 135 del 24 aprile 2024, con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei valutatori ed esperti tecnici iscritti nell'elenco regionale istituito presso l'Organismo Tecnicamente Accreditante della Regione Basilicata;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 25 luglio 2024, avente ad oggetto *"Art. 6., comma 2., lett. c), art. 8., comma 3., lettera f) e art. 11., comma 3., della Legge 8 novembre 2000, n. 328. Approvazione del Manuale recante Procedure di accreditamento delle strutture residenziali socioassistenziali per anziani a bassa, media o alta intensità assistenziale";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 17 ottobre 2024 avente ad oggetto:" *Art. 6., comma 2., lett. c), art. 8., comma 3., lettera f) e art. 11., comma 3., della Legge 8 novembre 2000, n. 328. Approvazione definitiva del Manuale recante "Procedure di accreditamento delle strutture residenziali socioassistenziali per anziani a bassa, media o alta intensità assistenziale", dopo il parere n. 4314/C della IV Commissione Consiliare Permanente.";*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 439 del 15 luglio 2026, recante *"Aggiornamento dell'elenco regionale dei valutatori e degli esperti tecnici dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA).";*

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 13BG.2022/D.00173 del 20 giugno 2022, avente ad oggetto *"L. R. n. 28/2000 e s.m.i. – ART. 5, comma 1, lettere b) - Autorizzazione all'ampliamento dell'attività sanitaria al Centro RHAM s.r.l., sede legale in Matera alla Via della Croce 37"*;

VISTA l'istanza di accreditamento istituzionale di I livello presentata dalla società Centro RHAM S.r.l., acquisita al protocollo regionale n. 46813 del 27 febbraio 2023, relativa alla R.S.A. per anziani affetti da demenza senile (cod. SR2D) per n. 19 p.l. in regime semiresidenziale;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. 13BA.2024/D.00298 del 30 settembre 2024, avente ad oggetto *"Costituzione team regionali per la verifica dei requisiti di accreditabilità relativi ad istanze di nuovi accreditamenti di primo e secondo livello di strutture sanitarie, sociosanitarie ed esercitanti l'assistenza domiciliare integrata"*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 360 del 04 novembre 2024, avente ad oggetto *"DD n. 13BA.2024/D.00298 del 30/9/2024: Modifiche ed integrazioni alla costituzione dei team di verifica per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie"*, con la quale il team di verifica per la struttura sanitaria "Centro RHAM" è stato inizialmente composto dai seguenti valutatori: Orlacchio Antonietta, Santomauro Domenico, Lettieri Angelina;
- la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 23 maggio 2025, avente ad oggetto *"Modifiche ed integrazioni alla costituzione dei team di accreditamento di cui alla DD n. 13BA.2024/D.00298 del 30/09/2024 e alla DD n. 360 del 04/11/2024"*, con la quale si è provveduto alla sostituzione del Dott. Domenico Santomauro con il Dott. Giovanni Canitano nel team di verifica relativo alla struttura sanitaria "Centro RHAM";

PRESO ATTO della comunicazione resa per le vie brevi dalla Dott.ssa Antonietta Orlacchio, con la quale la stessa ha rappresentato la propria sopravvenuta indisponibilità a svolgere l'incarico di componente del team di verifica per la struttura Centro RHAM;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla sostituzione della Dott.ssa Antonietta Orlacchio nel succitato team di verifica, al fine di garantire la continuità e la tempestività delle attività ispettive e procedimentali;

INDIVIDUATO a tal fine, tra i soggetti inseriti nell'elenco regionale dei valutatori approvato con Determinazione Dirigenziale n. 439 del 15 luglio 2026, il seguente valutatore in affiancamento:

- Natalizia Rutigliano;

ATTESO che al Team regionale di cui sopra sono affidati i compiti stabiliti dalla disciplina approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 22 febbraio 2024 ed in quanto compatibile con la disciplina prevista dalla D.D. n. 13BG.2023/D.00070 del 23 febbraio 2023 e che i relativi componenti sono tenuti all'osservanza del Codice di Comportamento approvato con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 24 aprile 2024;

DATO ATTO che per i componenti del succitato team regionale allo stato non è prevista alcuna forma di compenso, ad eccezione del trattamento di missione, secondo i rispettivi CC.NN.LL. a carico delle amministrazioni di provenienza;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **DI PRENDERE ATTO** della sopravvenuta indisponibilità, comunicata per le vie brevi, della Dott.ssa Antonietta Orlacchio allo svolgimento dell'incarico di componente del team di verifica per il Centro RHAM.
2. **DI MODIFICARE E INTEGRARE** la composizione del team regionale di verifica per l'accreditamento della struttura **Centro RHAM**, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 360/2024, nominando quale componente, in sostituzione della Dott.ssa Antonietta Orlacchio, il valutatore in affiancamento Natalizia Rutigliano, individuato tra i professionisti inseriti nell'elenco regionale approvato con Determinazione Dirigenziale n. 439 del 15 luglio 2026.
3. **DI CONFERMARE** quali restanti componenti del team di verifica per la struttura Centro RHAM i seguenti professionisti:
    - LETTIERI Angelina.

- CANITANO Giovanni.

4. **DI DISPORRE** che i succitati componenti del team regionale, prima dell'avvio di qualsiasi attività di verifica, sottoscrivano la prescritta dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90 e si attengano rigorosamente alle prescrizioni del Codice di Comportamento dei valutatori ed esperti tecnici approvato con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 24 aprile 2024.
5. **DI AFFIDARE** al costituito team di cui ai punti 2 e 3, condizionatamente all'adempimento di cui al precedente punto 4, l'espletamento delle attività di verifica ispettiva e la stesura della relativa relazione secondo la disciplina approvata con D.G.R. n. 104/2024 ed in quanto compatibile con la disciplina prevista dalla D.D. n. 13BG.2023/D.00070 del 23 febbraio 2023.
6. **DI TRASMETTERE** la presente determinazione ai componenti del team, alla struttura sanitaria Centro RHAM, alle rispettive amministrazioni/enti di provenienza per gli adempimenti relativi al trattamento di missione ex D.G.R. n. 272/2024, e al competente *Ufficio Prestazioni Sanitarie, Politiche del Farmaco, Autorizzazione e Accreditamento* della scrivente Direzione Generale.
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'ISTRUTTORE **Luana Bolcina**

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Coviello**

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Istanza di accreditamento istituzionale di I livello della società Centro RHAM S.r.l. Sostituzione componente del team regionale di verifica nominato con D.D. n. 360/2024 e D.D. 236/2025.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.587

Società Cooperativa NORAA a r.l.: Istanza di accreditamento istituzionale di I livello per attività ambulatoriali (macroarea ASM– Branca di Neuropsichiatria Infantile), corrente in Potenza (PZ) alla via della Tecnica n. 18. Sostituzione componente e ricomposizione del Team Regionale di verifica ispettiva di cui alla D.D. n. 13BA.2026/D.00546.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona

13BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BA.2026/D.00587 DEL 9/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Società Cooperativa NORAA a r.l.: Istanza di accreditamento istituzionale di I livello per attività ambulatoriali (macroarea ASM– Branca di Neuropsichiatria Infantile), corrente in Potenza (PZ) alla via della Tecnica n. 18. Sostituzione componente e ricomposizione del Team Regionale di verifica ispettiva di cui alla D.D. n. 13BA.2026/D.00546.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell'01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 25 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii., recante la disciplina delle prestazioni di cura e di assistenza specialistica ambulatoriale;

VISTO l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii, recante i principi fondamentali in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il documento "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accreditamento", con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie devono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 rep. n. 32/CSR, con la quale è stato adottato il cronoprogramma per l'adeguamento ai requisiti per l'accreditamento di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e, inoltre, sono stati definiti i criteri per il funzionamento degli organismi tecnicamente accreditanti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale 05 aprile 2000, n. 28 *"Norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private"* e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1598 del 31.10.2006 e s.m.i. relativa al procedimento amministrativo per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Basilicata comprensivo dei termini e delle modalità di presentazione della domanda da parte delle strutture interessate dalle relative procedure;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 7202-2008/D.459 del 28 giugno 2008 concernente indicazioni operative per la verifica dei requisiti di accreditamento istituzionale in attuazione della citata D.G.R. n. 1598/2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 5 aprile 2016, concernente *"Disposizioni in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie di cui agli artt. 62 e 68 della L.R. 4 marzo 2016, n.5. Indirizzi applicativi"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 346 del 30 aprile 2018, avente ad oggetto *"Revisione manuale di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione Basilicata in attuazione delle intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rispettivamente rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 (recepita con D.G.R. n. 697/2013) e rep. atti n. 32/CSR del 19 febbraio 2015 (recepita con D.G.R. n. 1471/2015). Approvazione";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 939 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto: *"Parziale modifica del procedimento amministrativo per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. 1598 del 31.10.2006";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 del 25 gennaio 2024 avente ad oggetto: *"Recepimento Decreto del Ministero della Salute del 19/12/2022 recante "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2022.";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: *"Art. 13 L.R. n. 1/2007: nuova disciplina dell'Osservatorio Permanente Regionale per l'Accreditamento (OPRA) e dell'organizzazione e del funzionamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)"*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 5 marzo 2024, di nomina del coordinatore OTA Basilicata, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 104/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 7 marzo 2024 avente ad oggetto*: "D.G.R. 1598 del 31 ottobre 2006. Procedimento amministrativo per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Basilicata". Modifica ed integrazioni.";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 272 del 5 aprile 2024, avente ad oggetto *"Approvazione schema di convenzione concernente l'impiego di personale nel sistema regionale di accreditamento (OPRA di Basilicata) ed in particolare in qualità di valutatore ed esperto tecnico nell'ambito delle attività di verifica per l'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 135 del 24 aprile 2024, con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei valutatori ed esperti tecnici iscritti nell'elenco regionale istituito presso l'Organismo Tecnicamente Accreditante della Regione Basilicata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 439 del 15 luglio 2026, recante *"Aggiornamento dell'elenco regionale dei valutatori e degli esperti tecnici dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA).";*

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 13BI.2026/D.00168 del 23 marzo 2026, avente ad oggetto *"L.R. n. 28/2000 e s.m.i. – ART. 5, comma 1 lett. A) - Società Cooperativa NORAA a r.l. corrente in Potenza alla via della Tecnica n.18 – Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di un ambulatorio di neuropsichiatria infantile";*

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 13BA.2026/D.00546 del 17 settembre 2026 concernente *"Nomina dei componenti del team regionale di verifica per la Società Cooperativa NORAA a r.l. relativamente all'istanza di Accreditamento Istituzionale di I livello per attività ambulatoriali (macroarea ASM– Branca di Neuropsichiatria Infantile), corrente in Potenza (PZ) alla via della Tecnica n. 18"* con la quale sono stati designati i componenti del team regionale incaricato della verifica ispettiva presso la struttura istante, quali:

- LETTIERI Angelina (Valutatore esperto/Team Leader);
- BUCCINO Barbara (Valutatore);
- VENTURA Giovanna (Valutatore in affiancamento).

PRESO ATTO della nota acquisita al protocollo regionale al n. 197629 in data 22 settembre 2026, con la quale il valutatore Giovanna Ventura ha comunicato la propria indisponibilità per l'incarico di che trattasi;

RITENUTO di dover procedere alla designazione di un nuovo valutatore in affiancamento, individuandolo tra i soggetti inseriti nell'elenco allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 439 del 15 luglio 2026;

INDIVIDUATO a tal fine il seguente valutatore in affiancamento:

- Giuseppe Montemurro.

RITENUTO altresì necessario, in considerazione della tipologia di attività, attribuire al team di valutazione la facoltà di richiedere la consulenza di personale esperto nella materia interessata;

ATTESO che al Team regionale di cui sopra sono affidati i compiti stabiliti dalla disciplina approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 22 febbraio 2024 e in quanto compatibile con la disciplina prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. 7202-2008/D.459 del 28 giugno 2008 e che i relativi componenti sono tenuti all'osservanza del Codice di Comportamento approvato con Determinazione Dirigenziale n. 135 del 24 aprile 2024;

DATO ATTO che per i componenti del succitato team regionale allo stato non è prevista alcuna forma di compenso, ad eccezione del trattamento di missione, secondo i rispettivi CC.NN.LL. a carico delle amministrazioni di provenienza;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **DI CONFERMARE,** quali componenti del team regionale incaricato della verifica ispettiva presso la sede operativa della società **Cooperativa NORAA a r.l.** – sita in Potenza (PZ) alla via della Tecnica n. 18 – relativamente all'istanza di Accreditamento Istituzionale di I livello *(ai sensi della D.G.R. n. 346/2018)* per le attività ambulatoriali afferenti la macroarea *"Ambulatoriale Specialistica Medica – Branca di Neuropsichiatria Infantile",* i seguenti professionisti:

   - LETTIERI Angelina (Valutatore esperto/Team Leader);

   - BUCCINO Barbara (Valutatore).

2. **DI PRENDERE ATTO** della nota acquisita al protocollo regionale al n. 197629 in data 22/09/2026, con la quale il valutatore Giovanna Ventura ha comunicato la propria indisponibilità per l'incarico di che trattasi.

3. **DI NOMINARE,** in sostituzione della rinunciataria Giovanna Ventura, Giuseppe Montemurro quale valutatore in affiancamento, individuato tra i professionisti inseriti nell'elenco regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 439 del 15 luglio 2026.

4. **DI STABILIRE** che il sopra citato Team di valutazione, ove ritenuto necessario in ragione della specifica casistica e della tipologia delle attività oggetto di verifica, potrà avvalersi del supporto e della consulenza di personale esperto nella materia interessata, previa formale comunicazione al competente Ufficio.

5. **DI DISPORRE** che i succitati componenti del team regionale, nonché gli eventuali consulenti specialistici, prima dell'avvio di qualsiasi attività di verifica, sottoscrivano la prescritta dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/90 e si attengano rigorosamente alle prescrizioni del Codice di Comportamento dei valutatori ed esperti tecnici approvato con Determina Dirigenziale n. 135 del 24 aprile 2024.

6. **DI AFFIDARE** al costituito team di cui ai punti 1 e 3, condizionatamente all'adempimento di cui al precedente punto 5, i compiti previsti dalla disciplina allegata alla citata D.G.R. n. 104/2024, e

in quanto compatibile con la disciplina prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. 7202-2008/D.459 del 28 giugno 2008.

7. **DI TRASMETTERE** la presente determinazione ai componenti del team, alle rispettive amministrazioni/enti di provenienza per gli adempimenti relativi al trattamento di missione ai sensi della D.G.R. n. 272/2024, alla società istante NORAA A R.L. e al competente *Ufficio Prestazioni Sanitarie, Politiche del Farmaco, Autorizzazione e Accreditamento* della scrivente Direzione Generale.

8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Basilicata.

9. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

L'ISTRUTTORE **Luana Bolcina**

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Coviello**

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Società Cooperativa NORAA a r.l.: Istanza di accreditamento istituzionale di I livello per attività ambulatoriali (macroarea ASM– Branca di Neuropsichiatria Infantile), corrente in Potenza (PZ) alla via della Tecnica n. 18. Sostituzione componente e ricomposizione del Team Regionale di verifica ispettiva di cui alla D.D. n. 13BA.2026/D.00546.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO RISORSE UMANE DEL SSR

Determinazione 09 ottobre 2026, n.588

DGR n. 374/2023. Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2023/2026. Erogazione 1. rateo della 3a annualità del triennio 2023/2026 (fondi ordinari per il Concorso a 12 posti). Trasferimento somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO RISORSE FINANZIARIE DEL SSR

Determinazione 09 ottobre 2026, n.589

DGR n. 267 del 12.05.2026 avente ad oggetto: “Decreto n. 77 del Ministero della Salute del 23 maggio 2022. Progetto: Corso – Concorso Pubblico Unico Regionale – Preparazione Civile: Formazione Infermieri di Famiglia o Comunità”. Reclutamento IFoC”. Impegno risorse finanziarie.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio risorse umane del SSR
13BC

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BC.2026/D.00589 DEL 9/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DGR n. 267 del 12.05.2026 avente ad oggetto: "Decreto n. 77 del Ministero della Salute del 23 maggio 2022. Progetto: Corso – Concorso Pubblico Unico Regionale – Preparazione Civile: Formazione Infermieri di Famiglia o Comunità". Reclutamento IFoC". Impegno risorse finanziarie.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619821	2026	13.07	U81349	€ 2.448.000,00	DET	202615744	2026	
202619822	2026	13.07	U81351	€ 190.400,00	DET	202615746	2026	
202619823	2026	13.07	U81353	€ 81.600,00	DET	202615747	2026	

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** DATA **09/10/2026**

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. 07 agosto 1990, n. 241 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale*;

VISTA la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 07 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante "*Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: "*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n. 29 "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";

VISTA la D.G.R. 09 febbraio 2021, n. 63 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 "*Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 315 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale." e s.m.i.;*

VISTA la D.G.R. 23.07.2025, n. 376 avente ad oggetto: *"Schema di regolamento regionale avente ad oggetto ""Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione.";*

VISTA la D.G.R. 9 luglio 2025, n. 339 avente ad oggetto: *"DGR 315/2025 - Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."Integrazione;*

VISTA la DGR 23 luglio 2025, n. 385 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.";*

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 luglio 2024, n. 153 ad oggetto "*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*";

VISTA, inoltre la D.G.R. 30 marzo 2022, n. 174 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione"*

VISTO il D.P.G.R. 05 maggio 2022, n. 80 pubblicato sul BUR n. 20 del 06/05/2022 avente ad oggetto "*Regolamento regionale Controlli interni di regolarità amministrativa – Emanazione*";

VISTA la D.G.R. 08 aprile 2022, n.179 ad oggetto "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";

VISTO il Regolamento regionale 05.05.2022, n. 1, recante *"Regolamento "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Promulgazione;*

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi."*;

VISTA la D.G.R. 14 agosto 2024, n. 506 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*.";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2025, n. 316 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";*

VISTA la D.G.R. 31 gennaio 2025, n. 39 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi."*;

VISTA la D.G.R. 05 agosto 2025, n. 455 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi.";*

VISTA la DGR 26 febbraio 2026, n. 29 avente ad oggetto: "*Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*";

VISTA la D.G.R. 01 giugno 2026, n. 320 avente ad oggetto: "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

VISTA la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 449 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA La D.G.R. 28 luglio 2026, n. 463 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA, infine la Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 06 settembre 2001, n. 34 ad oggetto "*Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata*";

VISTA la D.G.R. 23 maggio 2024, n. 380 ad oggetto: "*Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 - Approvazione*";

VISTA la DGR 28 febbraio 2025, n. 75 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa. Art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."*

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 43 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo - anno 2026 e*

rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025.";

VISTA la D.G.R. 11 marzo 2026, n. 50 avente ad oggetto: ""*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* successive modifiche e integrazioni*;*

VISTA la L.R. 16 dicembre 2025, n. 52 avente ad oggetto: *"Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027"*;

VISTA la D.G.R. 17 dicembre 2025, n. 787 avente ad oggetto: *"Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025 approvato con D.G.R. n.202500075 del 28/02/2025, ai sensi dell'art.6 commi 1 e 2 del Decreto- Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189. Aggiornamento al terzo trimestre 2025."*;

VISTA la D.G.R. 26 febbraio 2026, n. 31 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189*."

VISTA la D.G.R. 25 marzo 2026, n. 120 avente ad oggetto: *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 8 avente ad oggetto: *"Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024;*

VISTA la D.C.R. 29 aprile 2026, n. 217, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – Approvazione";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 9 avente ad oggetto: *"Legge di stabilità regionale 2026";*

VISTA la L.R. 06 maggio 2026, n 10 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. 07 maggio 2026, n 214 avente ad oggetto: "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio per il triennio 2026-2028.*";

VISTA la D.G.R. 28 maggio 2026, n 286 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. 28 maggio 2026, n 287 avente ad oggetto *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. 28 maggio 2026, n 292 avente ad oggetto: *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026*);

VISTA la D.GR. 30 giugno 2026, n. 382 avente ad oggetto: *"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.GR. 17 luglio 2026, n. 453 avente ad oggetto: *"Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA D.G.R. 11.09.2026, n. 561 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*.";

VISTA la D.G.R. n. 131 del 02/04/2026 avente ad oggetto "Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1774 final del 18/03/2026 recante Modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9766 che approva il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la regione Basilicata in Italia di approvazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027 e relativo allegato;

VISTA la nota prot. 62297 del 24/03/2026 con la quale l'Autorità di Gestione ha attivato la procedura di consultazione scritta ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, introdotte nel Programma a seguito della riprogrammazione MTR;

CONSIDERATO che, in esito alle determinazioni assunte dal IV Comitato di Sorveglianza, il Programma Regionale (PR) Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 è stato integrato con l'inserimento della Priorità 20 "PREPARAZIONE CIVILE E CIBERSICUREZZA" – Obiettivo specifico ESO4.7;

PRESO ATTO che la predetta Priorità, attraverso l'Azione denominata *"Preparazione di operatori territoriali su attività di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e civili"*, prevede uno stanziamento complessivo pari a **€ 6.332.538,00** destinato al finanziamento di un **Corso-concorso per Infermieri di Comunità**, volto a potenziare i presidi territoriali con figure professionali di riferimento capaci di orientare l'utenza, con particolare riguardo alle fasce vulnerabili, e di attivare tempestivamente le risorse necessarie in contesti emergenziali;

VISTA la DGR n. 191 del 28.04.2026 avente ad oggetto *"Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni riconducibili alle nuove priorità FSE+ - Priorità N.19 STEP ESO 4.1 ed ESO 4.6; Priorità 20 Preparazione Civile ESO 4.7; Priorità 21 Decarbonizzazione ESO 4.7";*

VISTA la nota prot. n. 97039/13BC del 30.04.2026 con cui la Direzione Generale del Dipartimento per la Salute e le Politiche della Persona ha sottoposto all'Autorità di Gestione la documentazione progettuale per l'espressione del **parere di competenza** in merito alla coerenza con i criteri di ammissibilità del PR FSE+ 2021-2027 dell'intervento *"Preparazione di operatori territoriali su attività di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e civili"* che prevede uno stanziamento complessivo pari a € 6.332.538,00 di cui quello destinato al finanziamento del Corso-Concorso per Infermieri di Famiglia o Comunità è pari ad € 2.720.000, finalizzato al potenziamento dei presidi territoriali;

VISTA la nota prot. n. 102908/12BA del 08.05.2026 con cui l'Autorità di Gestione:

- ha rilasciato parere positivo di coerenza programmatica e conformità al PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 per l'azione *"Preparazione di operatori territoriali su attività di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e civili"*, che prevede la formazione di n. 500 Infermieri di Famiglia o di Comunità;
- ha ammesso l'intervento al finanziamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità 20 Preparazione civile e cibersicurezza ESO 4.7;
- ha comunicato che l'onere finanziario per la realizzazione dell'operazione potrà trovare copertura sul Bilancio Regionale 2026/2028, sui seguenti capitoli:

Capitolo	**Esercizio 2026**
U81349	€ 2.448.000,00
U81351	€ 190.400,00
U81353	€ 81.600,00

TOTALE	**€ 2.720.000,00**

DATO ATTO che, con **la DGR n. 267 del 12.05.2026** la Regione Basilicata:

- ha attivato il progetto complessivo volto a realizzare la procedura di un Corso-Concorso Pubblico Unico regionale per l'assunzione di n. 263 "Infermieri di Famiglia o Comunità" di cui al Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L.77/2020;
- ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con le Aziende ed Enti del SSR ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione del Corso-Concorso Pubblico Unico Regionale per il reclutamento di n. 263 "Infermieri di Famiglia o Comunità";
- ha approvato Schema di Convenzione con il FORMEZ PA, Associazione con personalità giuridica di diritto privato, in house alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e alle Amministrazioni associate (tra cui la Regione Basilicata), individuato quale Soggetto Attuatore per la realizzazione delle procedure finalizzate all'espletamento della preselezione dei candidati che parteciperanno alla formazione teorico-pratica, nonché quelle relative alla gestione del relativo Corso di formazione;
- ha approvato la Scheda operazione *"Preparazione Civile: Formazione Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)"* predisposta dalla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie della Regione Basilicata;

VISTA in particolare, la Convenzione tra la Regione Basilicata e Formez PA per la realizzazione del progetto "*IFoC Basilicata – Preparazione civile. Formazione di Infermieri di Famiglia o Comunità"*, iscritta al repertorio regionale al n. 2980 dell'11 giugno 2026, con cui:

- disciplina l'organizzazione e la realizzazione delle attività di selezione e formazione dettagliate nel progetto (ALLEGATO A) intitolato *"Formazione degli Infermieri di Famiglia o Comunità"*;
- all'art. 6 – Finanziamento e rendicontazione – è stabilito che "*per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, la Regione Basilicata erogherà a Formez PA, a copertura dei costi sostenuti appositamente documentati, un finanziamento pari a* ***euro 2.720.000,00*** *(euro duemilionisettecentoventimila/00), fuori campo applicazione IVA, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel Progetto esecutivo"*;

RITENUTO opportuno, dunque, per quanto sopra descritto, impegnare in favore di Formez PA la somma complessiva di **euro 2.720.000,00** (euro duemilionisettecentoventimila/00) di cui alla Convenzione tra la Regione Basilicata e Formez PA per la realizzazione del progetto "*IFoC Basilicata – Preparazione civile. Formazione di Infermieri di Famiglia o Comunità"*, iscritta al repertorio regionale al n. 2980 dell'11 giugno 2026, nel modo seguente, secondo quanto indicato nella suddetta nota prot. n. 102908/12BA del 08.05.2026 dell'Autorità di Gestione:

Capitolo	**Esercizio 2026**
U81349	€ 2.448.000,00
U81351	€ 190.400,00
U81353	€ 81.600,00
TOTALE	**€ 2.720.000,00**

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1) **di dare atto** della **DGR n. 267 del 12.05.2026** con cui la Regione Basilicata:

- ha attivato il progetto complessivo volto a realizzare la procedura di un Corso-Concorso Pubblico Unico regionale per l'assunzione di n. 263 "*Infermieri di Famiglia o Comunità"* di cui al Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L.77/2020;
- ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con le Aziende ed Enti del SSR ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione del Corso-Concorso Pubblico Unico Regionale per il reclutamento di n. 263 "Infermieri di Famiglia o Comunità";
- ha approvato Schema di Convenzione con il FORMEZ PA, Associazione con personalità giuridica di diritto privato, in house alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e alle Amministrazioni associate (tra cui la Regione Basilicata), individuato quale Soggetto Attuatore per la realizzazione delle procedure finalizzate all'espletamento della preselezione dei candidati che parteciperanno alla formazione teorico-pratica, nonché quelle relative alla gestione del relativo Corso di formazione;
- ha approvato la Scheda operazione "*Preparazione Civile: Formazione Infermiere di famiglia o Comunità (IFoC)"* predisposta dalla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie della Regione Basilicata;

2) **di dare atto** che, con la nota prot. n. 97039/13BC del 30.04.2026, la Direzione Generale del Dipartimento per la Salute e le Politiche della Persona ha sottoposto all'Autorità di Gestione la documentazione progettuale per l'espressione del parere di competenza in merito alla coerenza con i criteri di ammissibilità del PR FSE+ 2021-2027 dell'intervento "*Preparazione di operatori territoriali su attività di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e civili"* che prevede uno stanziamento complessivo pari a € 6.332.538,00 di cui quello destinato al finanziamento del Corso-Concorso per Infermieri di Famiglia o Comunità, è pari ad € 2.720.000, finalizzato al potenziamento dei presidi territoriali;

3) **di dare atto** che, con la nota prot. n. 102908/12BA del 08.05.2026, l'Autorità di Gestione:

- ha rilasciato parere positivo di coerenza programmatica e conformità al PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 per l'azione *"Preparazione di operatori territoriali su attività di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e civili"*, che prevede la formazione di n. 500 Infermieri di Famiglia o di Comunità;
- ha ammesso l'intervento al finanziamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 – Priorità 20 Preparazione civile e cibersicurezza ESO 4.7;
- ha comunicato che l'onere finanziario per la realizzazione dell'operazione potrà trovare copertura sul Bilancio Regionale 2026/2028, sui seguenti capitoli:

Capitolo	**Esercizio 2026**
U81349	€ 2.448.000,00
U81351	€ 190.400,00
U81353	€ 81.600,00
TOTALE	**€ 2.720.000,00**

4) **di impegnare**, pertanto, **l'importo complessivo di euro 2.720.000,00** in favore di Formez PA, in attuazione della Convenzione tra la Regione Basilicata e Formez PA per la realizzazione del progetto *"IFoC Basilicata – Preparazione civile. Formazione di Infermieri di Famiglia o Comunità"*, iscritta al repertorio

regionale al n. 2980 dell'11 giugno 2026, sui sotto indicati capitoli, Missione 13 Programma 07, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2026
U81349	€ 2.448.000,00
U81351	€ 190.400,00
U81353	€ 81.600,00
TOTALE	**€ 2.720.000,00**

5) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Giovanni Mietitore**

IL RESPONSABILE P.O. **Barbara Buccino**

IL DIRIGENTE **Angelo Raffaele Rinaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

DGR n. 267 del 12.05.2026 avente ad oggetto: "Decreto n. 77 del Ministero della Salute del 23 maggio 2022. Progetto: Corso – Concorso Pubblico Unico Regionale – Preparazione Civile: Formazione Infermieri di Famiglia o Comunità". Reclutamento IFoC". Impegno risorse finanziarie.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PREVENZIONE SANITÀ UMANA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.590

“AXPO BIOMETANO GROTTOLE SOCIETA’ AGRICOLA A RESPONSABILITA’ LIMITATA” con sede legale nel comune di Roma (RM) in Via Quattro Novembre, n. 149, e sede operativa nel comune di Grottole (MT) in S.P. Fondovalle Basentello, snc. Assegnazione Approval Number Non Food ABP 7757.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 09 ottobre 2026, n.591

Comune di Potenza: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000, all'Associazione Comunità Emmanuel ETS per il trasferimento da altro Comune dell’attività sociosanitaria per le dipendenze patologiche della Comunità residenziale pedagogico-riabilitativa, in corso di rinnovo di autorizzazione, con contestuale ampliamento di attività.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 09 ottobre 2026, n.592

Comune di Chiaromonte: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000, alla società Margi srl unipersonale per la realizzazione di una struttura sociosanitaria per le dipendenze patologiche e per disabili.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, INNOVAZIONE E QUALITÀ

Determinazione 09 ottobre 2026, n.593

Comune di Potenza: verifica di compatibilità rilasciata, ai sensi dell'art.3 della LR n.28/2000 e smi, alla Società Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati per la realizzazione di una struttura per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.594

PR Basilicata FESR FSE+2021-2027 – OS 2.4 - “Ampliamento della rete digitale di Protezione Civile” attraverso l’estensione del contratto rep. n. 103 – ai sensi dell’art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016, al fine di incrementare l’efficienza, robustezza ed affidabilità della rete digitale di radiocomunicazione della Protezione Civile, CUP G43B17000210006 - CIG 7577883ADE – pagamento SAL 02.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.595

Prosecuzione e conferma del distacco presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della dott.ssa Luisa Villani, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003 e ss.mm.ii.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona

13BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BA.2026/D.00595 DEL 9/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Prosecuzione e conferma del distacco presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della dott.ssa Luisa Villani, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003 e ss.mm.ii.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante “Codice dell’amministrazione digitale.”;

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale.”;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: “Individuazione degli atti di competenza della Giunta.”;

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale.”;

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni.”;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante “Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.” adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell’art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell’8.04.2022 avente ad oggetto: “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.”;

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: “Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.”;

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.”;

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.”;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell’01/06/2026 avente ad oggetto: “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.”;

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: “Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.”;

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.”;

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: “Presa d'atto, ai sensi dell’art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del “Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025”;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis” successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 39 del 31.03.2001., nello specifico l'art. 47 comma 1, il quale stabilisce: "*la Regione per il corretto espletamento delle proprie funzioni in materia di Programmazione, controllo e validazione della qualità del Servizio sanitario regionale si avvale delle strutture del Dipartimento regionale competente per materia nonché delle professionalità presenti negli organici delle Aziende sanitarie*";

CONSIDERATO che il comma 2 dell'art. 47 della già menzionata L.R. n. 39/01, così come riformulato dall'art. 15 della Legge Regionale n. 7 del 04/02/2003 e ss.mm.ii. precisa che "*L'utilizzo o il distacco del personale delle Aziende Sanitarie USL ed Azienda Ospedaliera è definito mediante intese con le stesse. Il personale delle Aziende può essere utilizzato o distaccato a tempo pieno o a tempo parziale, nell'ambito dell'orario di servizio o al di fuori dello stesso, presso il Dipartimento regionale competente in materia sanitaria, nonché può essere inserito in gruppi di lavoro o di studio istituiti dallo stesso. Durante il periodo di utilizzo o di distacco presso la Regione il dipendente mantiene il rapporto di impiego con l'Azienda Sanitaria USL od Azienda Ospedaliera di appartenenza, è soggetto alla disciplina giuridica ed economica prevista dal contratto collettivo nazionale ed integrativo degli enti del S.S.N., ma è funzionalmente dipendente dall'Ufficio regionale presso il quale viene utilizzato o distaccato. Gli oneri relativi all'utilizzo o al distacco del personale faranno carico al Fondo Sanitario regionale*";

VISTA la L. R. n. 12 del 01.07.2008 art. 3 comma 4;

CONSIDERATO, altresì, che, per esigenze di coordinamento e supporto al controllo, monitoraggio e valutazione, di natura contabile e finanziaria, delle attività assegnate alle AA.SS. dalla normativa nazionale e dagli atti di programmazione regionale, si è reso necessario chiedere all'ASM, con nota prot. n. 184445/13BA del 30.08.2024, il nulla osta al distacco a tempo pieno presso la scrivente Direzione Generale, per un periodo di dodici mesi, della dott.ssa Luisa Villani, dirigente amministrativo in servizio presso l'Azienda Sanitaria di Matera, stante le competenze in materia da quest' ultima possedute;

VISTA la DD n. 13BA.2024/D.00287 del 13/9/2024 con la quale si è disposto il distacco a tempo pieno, per un periodo di dodici mesi, della dott.ssa Luisa Villani presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39/2001, così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003; dal 16.09.2024 e fino al 15.09.2025;

CONSIDERATO che con appositi provvedimenti – e da ultimo la DD n.512 del 18/8/2026 -si è proceduto a rinnovare il distacco della Dott.ssa Villani e che il medesimo è ancora in corso;

RICHIAMATE

a) la Delibera del Direttore Generale dell'ASM di Matera n.886 del 25/9/2026 di nulla osta alla concessione del comando in uscita della dott.ssa Luisa Villani, Dirigente Amministrativo in servizio presso l'ASM di Matera,
b) la Delibera del Direttore Generale dell'ASP di Potenza n.1161 del 30/9/2026 di nulla osta alla concessione del comando in entrata della dott.ssa Luisa Villani, Dirigente Amministrativo in servizio presso l'ASM di Matera, a decorrere dal 1° ottobre 2026;
c) la nota della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona n.193386 del 15/9/2026, con la quale si precisava, in ordine all'assenso espresso con nota prot. n. 190232/13BA del 10.09.2026, su richiesta dell'ASM di Matera al comando, che il medesimo non comporta necessariamente la cessazione del rapporto di distacco presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona che, pertanto, potrà continuare senza soluzione di continuità.

RITENUTO di procedere alla prosecuzione del distacco in argomento, senza soluzione di continuità fino alla sua naturale scadenza, con facoltà di rinnovo e secondo un orario di servizio previsto all'80% presso la Regione Basilicata ed al 20% presso l'ASP di Potenza;

RILEVATO altresì che per quanto esposto al punto precedente e ai sensi dell'art. 47, 2^0 comma della L.R. n. 39/2001, così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7/2003, durante il periodo di distacco presso la Regione Basilicata, la dipendente in argomento mantiene il rapporto di impiego con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ed è soggetta alla disciplina giuridica prevista dal Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

DETERMINA

Per le motivazioni di fatto e di diritto citate in narrativa:

1. DI PRENDERE ATTO della Delibera del Direttore Generale dell'ASM di Matera n.886 del 25/9/2026 e della Delibera del Direttore Generale dell'ASP di Potenza n.1161 del 30/9/2026, con le quali è stato concordato il comando della dott.ssa Luisa Villani Dirigente Amministrativo in servizio presso l'ASM di Matera, a decorrere dal 1° ottobre 2026, presso l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza – ASP.
2. DI CONFERMARE il distacco della Dottoressa Luisa Villani presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, senza soluzione di continuità fino alla sua naturale scadenza, con facoltà di rinnovo e secondo un orario di servizio previsto all'80% presso la Regione Basilicata ed al 20% presso l'ASP di Potenza.
3. DI DARE ATTO che gli oneri relativi al distacco rientrano nei trasferimenti del Fondo Sanitario Regionale a favore dell'Azienda in argomento, a valere sul cap. U48020 Missione 13 Programma 01 del bilancio corrente

L'ISTRUTTORE **Davide Larocca**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Prosecuzione e conferma del distacco presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della dott.ssa Luisa Villani, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003 e ss.mm.ii.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.596

Rinnovo distacco a tempo pieno presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata del dott.ssa Alessandra Maglietta, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003 e ss.mm.ii..

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona

13BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BA.2026/D.00596 DEL 9/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Rinnovo distacco a tempo pieno presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata del dott.ssa Alessandra Maglietta, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003 e ss.mm.ii..

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell'01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli*

interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il comma 2° dell'art. 47 della predetta L.R. n. 39/01, così come riformulato dall'art. 15 della Legge Regionale n. 7 del 04/02/2003 e ss.mm.ii. precisa che: *"L'utilizzo o il distacco del personale delle Aziende Sanitarie USL ed Azienda Ospedaliera è definito mediante intese con le stesse. Il personale delle Aziende può essere utilizzato o distaccato a tempo pieno o a tempo parziale, nell'àmbito dell'orario di servizio o al di fuori dello stesso, presso il Dipartimento regionale competente in materia sanitaria, nonché può essere inserito in gruppi di lavoro o di studio istituiti dallo stesso. Durante il periodo di utilizzo o di distacco presso la Regione il dipendente mantiene il rapporto di impiego con l'Azienda Sanitaria USL od Azienda Ospedaliera di appartenenza, è soggetto alla disciplina giuridica ed economica prevista dal contratto collettivo nazionale ed integrativo degli enti del S.S.N., ma è funzionalmente dipendente dall'Ufficio regionale presso il quale viene utilizzato o distaccato. Gli oneri relativi all'utilizzo o al distacco del personale faranno carico al Fondo Sanitario regionale.";*

VISTA la L. R. n. 12 del 01.07.2008 art. 3 comma 4;

CONSIDERATO:

- che con Determina del Direttore Generale n.13BA.2024/D.00340 del 15/10/2024 è stato disposto il distacco, a tempo pieno, della dott.ssa Alessandra Maglietta, dipendente in servizio presso l'A.S.M. di Matera, iniziato in data 16/10/2024 e terminato in data 15/10/2025, successivamente rinnovato, da ultimo con Determina del Direttore Generale n. 13BA.2025/D.00430 del 15.10.2025, con termine previsto in data 15/10/2026;
- che, al fine di procedere rapidamente alla riorganizzazione ed al rilancio delle attività della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, si è reso necessario chiedere all'ASM di Matera, con nota prot. n. 199194 del 23.09.2026, il nulla osta al rinnovo del distacco a tempo pieno, per periodo di dodici mesi, rinnovabile, presso la scrivente Direzione Generale della dott.ssa Alessandra Maglietta, anche in considerazione delle competenze acquisite da quest'ultima e consolidatesi attraverso l'attività già in passato svolta presso questa Direzione Generale.

PRESO ATTO che, con Delibera del Direttore Generale dell'ASM di Matera n. 1172 del 02.10.2026, l'Azienda ha comunicato l'assenso al rinnovo del distacco a tempo pieno, per la durata di dodici mesi, della dott.ssa Alessandra Maglietta, presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, a far data dal 16.10.2026;

CONSIDERATO, altresì, che l'aspetto giuridico del distacco in argomento è disciplinato secondo un rapporto di lavoro a tempo pieno, con decorrenza dal 16.10.2026 e che, inoltre, i relativi oneri faranno carico al Fondo Sanitario Regionale, in osservanza degli accordi concordati tra i due Enti interessati;

RILEVATO, che per quanto esposto al punto precedente e ai sensi dell'art. 47, 2° comma della L.R. n. 39/2001, così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7/2003, durante il periodo di distacco presso la Regione Basilicata, il dipendente in argomento mantiene il rapporto di impiego con l'ASM di Matera ed è soggetto alla disciplina giuridica prevista dal Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

DETERMINA

per le motivazioni in fatto e in diritto citate in narrativa:

- di disporre il rinnovo del distacco a tempo pieno, per un periodo di dodici mesi, rinnovabile, della dott.ssa Alessandra Maglietta, dal 16.10.2026 e fino al 15.10.2027;
- che gli oneri relativi al distacco, rientranti nei trasferimenti del Fondo Sanitario Regionale a favore dell'Azienda in argomento, siano imputati sul capitolo U48020 Missione 13 Programma 01 del bilancio corrente;
- di notificare il presente provvedimento all'ASM di Matera per i seguiti di competenza.

L'ISTRUTTORE **Davide Larocca**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Rinnovo distacco a tempo pieno presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata del dott.ssa Alessandra Maglietta, dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.2003 e ss.mm.ii..

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO PREVENZIONE SANITÀ UMANA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.597

Cap. U 52660: Liquidazione contributo relativo a lavori di ristrutturazione nel canile sanitario-rifugio comunale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO SISTEMI DI WELFARE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.598

L.R. n. 39/1993 e s.m.i - Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative - sezione Cooperative Sociali, sottosezione B, a favore di MGD FULL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE, P.IVA 01457480778-via TURI 52- MATERA – 75100.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO SISTEMI DI WELFARE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.599

DPCM 3 ottobre 2022 - D.G.R. n. 202400654 del 04/11/2024. Riparto, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse finanziarie a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata per i contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, e i servizi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00599 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DPCM 3 ottobre 2022 - D.G.R. n. 202400654 del 04/11/2024. Riparto, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse finanziarie a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata per i contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, e i servizi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI Continua in Appendice

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619898	2026	12.07	U46230	€ 703.805,02	DET	202616083	2026	
202619899	2026	12.07	U46230	€ 1.022.374,92	DET	202616084	2026	
202619900	2026	12.07	U46230	€ 620.699,44	DET	202616085	2026	

LIQUIDAZIONI Continua in Appendice

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612501	2026	12.07	U46230	€ 703.805,02	202619898	DET	00599	13/10/2026
202612502	2026	12.07	U46230	€ 1.022.374,92	202619899	DET	00599	13/10/2026
202612503	2026	12.07	U46230	€ 620.699,44	202619900	DET	00599	13/10/2026

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE Alfonso Morvillo DATA 14/10/2026

Allegati N. 3

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."* e ss.mm.ii.;
VISTO il D.lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";
VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";
VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";
VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";
VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;
VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;
VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*
VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*
VISTA la DGR n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*
VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;
VISTA la D.G.R. n. 320 dell'01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*
VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*
VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*
VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.";*
VISTA la L.R. n. 34 del 6.09.2001, ad oggetto *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";*
VISTA la D.G.R. 380 del 23.05.2024 avente ad oggetto: *"Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione.";*
VISTA la D.G.R. n. 31 del 26.02.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."* e successivi aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027*";
VISTA D.G.R. n. 176 dell'11.04.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della regione Basilicata- art. 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";*
VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*
VISTA la L.R. n. 8 del 06.05.2026, avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*
VISTA la L.R. n. 9 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2026";*
VISTA la L.R. n. 10 del 06.05.2026 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";*
VISTA la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";*
VISTA la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";*
VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";*
VISTA la D.G.R. n. 287 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";*
VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";*
VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*
VISTA la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: *"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*
VISTA la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";
VISTA la D.G.R. n. 561 dell'11.09.2026 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";
VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la D.C.R. n. 1280 del 21/12/1999 con cui è stato approvato il Piano Socio-Assistenziale per il triennio 2000-2002, tutt'ora vigente;

VISTA la L.R. n. 4 del 14/02/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";

VISTA la Deliberazione del Consigli Regionale n. 317 del 24/07/2012 con cui è stato approvato il Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;

VISTA la D.G.R. n. 1842 del 28/12/2012 con cui la Regione Basilicata ha adottato la Scheda di Valutazione Multidimensionale S.Va.M.Di. quale strumento valutativo per persone con disabilità;

VISTA la D.G.R. n. 917 del 7/7/2015 di approvazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018;

VISTA la D.G.R. n. 241 del 16/3/2016 "Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.7.2015: Piano regionale di indirizzi";

VISTI

- l'Intesa in C.U. sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024. - Rep. Atti n. 136/CU del 3 agosto 2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024"*;

VISTE

- la D.G.R. n. 423 del 01/08/2024 con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale del Fondo Non Autosufficienza-Triennio 2022-2024;
- la D.G.R. n. 654 del 04/11/2024 con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale esecutiva per la regolazione dei contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, *"Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per Anziani non Autosufficienti e Persone con Disabilità - 2022-2024"*;

PRESO ATTO che D.G.R. n. 654 del 04/11/2024, nell'approvare il *"Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per Anziani non Autosufficienti e Persone con Disabilità - 2022-2024"*,

- dà mandato al competente Ufficio della Direzione Generale "Salute e Politiche della Persona" di provvedere con successivi provvedimenti al riparto e al trasferimento agli Ambiti Socio-Territoriali delle risorse economiche dell'annualità 2022, e successivamente anche di quelle delle annualità 2023 e 2024, del Fondo Non Autosufficienza destinate
  - ai contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164 (Assegni di Cura e Voucher), applicando i criteri stabiliti nel documento di programmazione regionale esecutiva per la regolazione dei contributi di cui alla L. 234/2021, art.1, comma 164, *"Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per Anziani non Autosufficienti e Persone con Disabilità - 2022-2024"* (Allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale);
  - ai servizi (domiciliari; di sollievo; di supporto) sulla base della popolazione residente anziana e non;

RITENUTO di

- ripartire, applicando i criteri stabiliti con D.G.R. n. 654 del 04/11/2024, per un importo complessivo di € 8.407.000,00, le rispettive quote del FNA 2023 destinate
  - ai CONTRIBUTI di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164 (Assegni di Cura e Voucher) (Tabella "A" allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale), € 5.183.300,00;
  - ai SERVIZI di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c) (domiciliari; di sollievo; di supporto) (Tabelle "B", "C" e "D" allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali), € 3.223.700,00;
- impegnare, liquidare e pagare le risorse finanziarie di cui al punto precedente in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali, a valere sulla disponibilità del capitolo U46230, Missione 12, Programma 07, PdC: U.1.04.01.02.003, reversale d'incasso n. 202610774 del 20/05/2026, capitolo E16150, del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2026-2028, esercizio 2026, come riportato nella Tabella "E", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di € 8.407.000,00;

CONSIDERATO che tali risorse finanziarie sono a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata, di cui al citato Decreto Ministeriale 3 ottobre 2022;

ATTESO che tali risorse dovranno essere impiegate dagli Ambiti Socio-Territoriali coerentemente con le pianificazioni e le programmazioni nazionali e regionali vigenti e successivamente rendicontate nei modi previsti dalle norme vigenti;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte e confermate,

1. **DI RIPARTIRE**, applicando i criteri stabiliti con D.G.R. n. 654 del 04/11/2024, per un importo complessivo di € 8.407.000,00, le rispettive quote del FNA 2023 destinate
   - ai CONTRIBUTI di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164 (Assegni di Cura e Voucher) (Tabella "A" allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale), € 5.183.300,00;
   - ai SERVIZI di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c) (domiciliari; di sollievo; di supporto) (Tabelle "B", "C" e "D" allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali), € 3.223.700,00.
2. **DI IMPEGNARE**, le risorse finanziarie di cui al punto precedente in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali, a valere sulla disponibilità del capitolo U46230, Missione 12, Programma 07, PdC: U.1.04.01.02.003, reversale d'incasso n. 202610774 del 20/05/2026, capitolo E16150, del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2026-2028, esercizio 2026, come riportato nella Tabella "E", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di € 8.407.000,00.
3. **DI LIQUIDARE**, a valere sugli impegni di cui al punto precedente, in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali, le somme a fianco di ciascuno segnate nella Tabella "E", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di € 8.407.000,00.
4. **DI PAGARE**, a mezzo accredito Tesoreria Provinciale Stato, in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali riportati nella tabella di cui al punto 3. le somme a fianco di ciascuno segnate per un importo complessivo di € 8.407.000,00.

L'ISTRUTTORE **Antonio Di Gennaro**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Antonio Corona**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

DPCM 3 ottobre 2022 - D.G.R. n. 202400654 del 04/11/2024. Riparto, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse finanziarie a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata per i contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, e i servizi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00599 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DPCM 3 ottobre 2022 - D.G.R. n. 202400654 del 04/11/2024. Riparto, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse finanziarie a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata per i contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, e i servizi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619901	2026	12.07	U46230	€ 693.704,06	DET	202616086	2026	
202619902	2026	12.07	U46230	€ 1.535.632,04	DET	202616087	2026	
202619903	2026	12.07	U46230	€ 941.310,66	DET	202616088	2026	
202619904	2026	12.07	U46230	€ 890.342,06	DET	202616089	2026	
202619905	2026	12.07	U46230	€ 1.075.979,84	DET	202616090	2026	
202619906	2026	12.07	U46230	€ 923.151,96	DET	202616091	2026	

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00599 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DPCM 3 ottobre 2022 - D.G.R. n. 202400654 del 04/11/2024. Riparto, impegno, liquidazione e pagamento delle risorse finanziarie a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata per i contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, e i servizi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 162, lettere a), b) e c).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612504	2026	12.07	U46230	€ 693.704,06	202619901	DET	00599	13/10/2026
202612505	2026	12.07	U46230	€ 1.535.632,04	202619902	DET	00599	13/10/2026
202612506	2026	12.07	U46230	€ 941.310,66	202619903	DET	00599	13/10/2026
202612507	2026	12.07	U46230	€ 890.342,06	202619904	DET	00599	13/10/2026
202612508	2026	12.07	U46230	€ 1.075.979,84	202619905	DET	00599	13/10/2026
202612509	2026	12.07	U46230	€ 923.151,96	202619906	DET	00599	13/10/2026

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO SISTEMI DI WELFARE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.600

DD.G.R. n. 423 del 01/08/2024 e n. 654 del 04/11/2024. Trasferimento ad alcuni Ambiti Socio-Territoriali della quota del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - annualità 2023 - destinata al personale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00600 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DD.G.R. n. 423 del 01/08/2024 e n. 654 del 04/11/2024. Trasferimento ad alcuni Ambiti Socio-Territoriali della quota del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - annualità 2023 - destinata al personale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI Continua in Appendice

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619908	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616092	2026	
202619909	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616093	2026	
202619910	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616094	2026	

LIQUIDAZIONI Continua in Appendice

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612515	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619908	DET	00600	13/10/2026
202612516	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619909	DET	00600	13/10/2026
202612517	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619910	DET	00600	13/10/2026

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** DATA **14/10/2026**

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."* e ss.mm.ii.;
VISTO il D.lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";
VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";
VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";
VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";
VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;
VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;
VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*
VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*
VISTA la DGR n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*
VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;
VISTA la D.G.R. n. 320 dell'01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*
VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*
VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*
VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.";*
VISTA la L.R. n. 34 del 6.09.2001, ad oggetto *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";*
VISTA la D.G.R. 380 del 23.05.2024 avente ad oggetto: *"Circolare concernente l'attuazione di "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto legge 14 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Approvazione.";*
VISTA la D.G.R. n. 31 del 26.02.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189."* e successivi aggiornamenti;
VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027*";
VISTA D.G.R. n. 176 dell'11.04.2026 avente ad oggetto: *"Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della regione Basilicata- art. 42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*
VISTA la L.R. n. 8 del 06.05.2026, avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*
VISTA la L.R. n. 9 del 06.05.2026 avente ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2026";*
VISTA la L.R. n. 10 del 06.05.2026 avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";*
VISTA la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";*
VISTA la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026, avente ad oggetto: "*Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";*
VISTA la D.G.R. n. 286 del 28/05/2026 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";*
VISTA la D.G.R. n. 287 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.";*
VISTA la D.G.R. n. 292 del 28/05/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026)";*
VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";*
VISTA la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 avente ad oggetto: *"Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*
VISTA la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";
VISTA la D.G.R. n. 561 dell'11.09.2026 avente ad oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";
VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la D.C.R. n. 1280 del 21/12/1999 con cui è stato approvato il Piano Socio-Assistenziale per il triennio 2000-2002, tutt'ora vigente;

VISTA la L.R. n. 4 del 14/02/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";

VISTA la Deliberazione del Consigli Regionale n. 317 del 24/07/2012 con cui è stato approvato il Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;

VISTA la D.G.R. n. 1842 del 28/12/2012 con cui la Regione Basilicata ha adottato la Scheda di Valutazione Multidimensionale S.Va.M.Di. quale strumento valutativo per persone con disabilità;

VISTA la D.G.R. n. 917 del 7/7/2015 di approvazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018;

VISTA la D.G.R. n. 241 del 16/3/2016 "Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.7.2015: Piano regionale di indirizzi";

VISTI

- l'Intesa in C.U. sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024. - Rep. Atti n. 136/CU del 3 agosto 2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024"*;

CONSIDERATO che il DPCM di cui al punto precedente, oltre alle risorse finanziarie per il raggiungimento dei LEPS di erogazione di cui alla L. 234/2021, art. 1, Commi 162, Lettere a), b), c), e 164, ha assegnato alle Regioni un fondo da destinare gli Ambiti territoriali sociali per le assunzioni a tempo indeterminato di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) destinando alla Regione Basilicata le seguenti risorse

RISORSE PUA FNA	2022	2023	2024
Personale PUA	€ 200.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00
Unità di personale	5	19	19

VISTE

- la D.G.R. n. 423 del 01/08/2024 con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale del Fondo Non Autosufficienza-Triennio 2022-2024;
- la D.G.R. n. 654 del 04/11/2024 con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale esecutiva per la regolazione dei contributi di cui alla L. 234/2021, art. 1, comma 164, *"Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per Anziani non Autosufficienti e Persone con Disabilità - 2022-2024"*;

DATO ATTO che con

- D.G.R. n. 654 del 04/11/2024 la Giunta Regionale ha indicato che la quota delle *"(...) risorse economiche destinate al Personale PUA sarà ripartita ed erogata agli Ambiti Socio-Territoriali ad avvenuta comunicazione dei fabbisogni individuati da parte degli stessi in sede di sottoscrizione dell'accordo di programma interistituzionale di ambito territoriale"*;
- nota prot. n. 0217674 del 19/09/2025 è stato chiesto ai Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali di comunicare il fabbisogno di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che

- il fabbisogno complessivo comunicato dagli Ambiti, le cui note sono agli atti di questo Ufficio,
  - supera le risorse finanziarie e il numero di unità di personale previsti e disponibili relativamente alla quota FNA per l'annualità 2023 trasferita alla Regione Basilicata;
  - è parzialmente difforme rispetto alla distribuzione territoriale delle Case di Comunità nonché incompleto;
- che il DPCM 3 ottobre 2022 *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024"* all'art. 5 stabilisce che, ai fini del rafforzamento dei PUA, nell'ambito delle risorse disponibili una quota delle stesse è destinata per il triennio alle assunzioni di personale con professionalità sociale presso gli Ambiti territoriali sociali;
- il Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 indica che detto personale è prevalentemente destinato a garantire l'accesso ai servizi sociali e socio sanitari, attraverso i PUA, a tutte le persone non autosufficienti;
- all'art. 5 dell'accordo di programma allegato al Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024 è riportato che *"Nelle more dell'attivazione dei PUA presso le Case della Comunità, le Parti si impegnano a individuare modalità e sedi stabili di concertazione al fine di garantire in ogni caso la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata; allo stesso tempo definiscono la dotazione, le modalità di funzionamento e l'organizzazione dell'equipe integrata comune all'ambito territoriale sociale e al distretto sanitario"*;
- al punto 6.1 del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 alla voce *"Unità di personale PUA per regione"* è riportato che già nel 2023 le risorse disponibili consentiranno l'assunzione di almeno due unità per ogni Ambito e che la previsione di spesa a livello statale è a regime a partire da tale anno. Ogni Ambito avrà la possibilità di disporre di 80.000,00 euro annui da utilizzare in base alle proprie esigenze e

in coerenza con l'esercizio di coordinamento svolto dalla Regione di appartenenza, per sostenere la spesa per personale con professionalità sociale da assumere con contratto a tempo indeterminato;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 13BI.2025/D.00517 dell'11/11/2025 è stata trasferita agli Ambiti Socio-Territoriali individuati la quota del FNA 2022 riservata all'assunzione di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei PUA;

CONSIDERATO che allo stato attuale si può ripartire tra gli Ambiti Socio-Territoriali soltanto la quota PUA riferita all'annualità del FNA 2023, in quanto la quota FNA 2024 non è stata ancora trasferita alla Regione Basilicata;

ATTESO che è necessario trasferire agli Ambiti le risorse di che trattasi al fine di permettere agli stessi di adempiere agli atti conseguenti, nonché di permettere alla Regione Basilicata di rendicontare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il trasferimento completo delle risorse trasferite relative all'annualità 2023 del FNA;

RITENUTO di

- stabilire il riparto tra gli Ambiti Socio-Territoriali della quota di risorse relativa all'annualità 2023 del FNA per le assunzioni a tempo indeterminato di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA), ammontante a complessivi € 760.000,00, secondo i seguenti criteri:
  - n. 2 quote, ciascuna di € 40.000,00 per complessivi € 80.000,00, corrispondenti a due unità di personale, per ciascun Ambito Socio-Territoriale;
  - n. 1 quota aggiuntiva di € 40.000,00, corrispondente a una ulteriore unità di personale, per l'Ambito Socio-Territoriale che presenta una maggiore quota di popolazione residente al 1° gennaio 2026 (dati ISTAT);
- impegnare, liquidare e pagare, a valere sul capitolo U46230, Missione 12, Programma 07, PdC: U.1.04.01.02.003, reversale d'incasso n. 202610774 del 20/05/2026, capitolo E16150, del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2026-2028, esercizio 2026, che presenta la necessaria disponibilità, in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali di seguito elencati le somme a fianco di ciascuno segnate:

Ambiti	Comune Capofila	Importo	IBAN TU
Alto Basento	Pietragalla	€ 80.000,00	IT34V0100004306TU0000029641
Lagonegrese Pollino	Viggianello	€ 80.000,00	IT74O0100004306TU0000022268
Marmo Platano Melandro	Picerno	€ 80.000,00	IT68O0100004306TU0000021891
Val d'Agri	Marsicovetere	€ 80.000,00	IT45Y0100004306TU0000022040
Vulture Alto Bradano	Rapolla	€ 120.000,00	IT20B0100004306TU0000029647
Città di Potenza	Potenza	€ 80.000,00	IT68X0100004306TU0000029170
Bradanica Medio Basento	Irsina	€ 80.000,00	IT26E0100004306TU0000021263
Metapontino Collina Materana	Policoro	€ 80.000,00	IT65N0100004306TU0000028713
Città di Matera	Matera	€ 80.000,00	IT55N0100004306TU0000028699
Totale		**€ 760.000,00**	

CONSIDERATO che tali risorse finanziarie sono a valere sulla quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Annualità 2023 assegnata alla Regione Basilicata, di cui al citato Decreto Ministeriale 3 ottobre 2022;

ATTESO che tali risorse dovranno essere impiegate dagli Ambiti Socio-Territoriali coerentemente con le pianificazioni e le programmazioni nazionali e regionali vigenti e successivamente rendicontate nei modi previsti dalle norme vigenti;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte e confermate,

1. **DI RIPARTIRE**, applicando i criteri stabiliti in premessa, l'importo complessivo di € 760.000,00, le quote del FNA 2023 destinate gli Ambiti territoriali sociali per le assunzioni a tempo indeterminato di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA), come di seguito indicato

Ambiti	Comune Capofila	Importo	IBAN TU
Alto Basento	Pietragalla	€ 80.000,00	IT34V0100004306TU0000029641
Lagonegrese Pollino	Viggianello	€ 80.000,00	IT74O0100004306TU0000022268
Marmo Platano Melandro	Picerno	€ 80.000,00	IT68O0100004306TU0000021891
Val d'Agri	Marsicovetere	€ 80.000,00	IT45Y0100004306TU0000022040
Vulture Alto Bradano	Rapolla	€ 120.000,00	IT20B0100004306TU0000029647
Città di Potenza	Potenza	€ 80.000,00	IT68X0100004306TU0000029170
Bradanica Medio Basento	Irsina	€ 80.000,00	IT26E0100004306TU0000021263
Metapontino Collina Materana	Policoro	€ 80.000,00	IT65N0100004306TU0000028713
Città di Matera	Matera	€ 80.000,00	IT55N0100004306TU0000028699
Totale		**€ 760.000,00**	

2. **DI IMPEGNARE**, in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali indicati al punto precedente, a valere sulla disponibilità del capitolo U46230, Missione 12, Programma 07, PdC: U.1.04.01.02.003, reversale d'incasso n. 202610774 del 20/05/2026, capitolo E16150, del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2026-2028, esercizio 2026, le somme a fianco di ciascuno segnate, per un importo complessivo di € 760.000,00.
3. **DI LIQUIDARE**, a valere sugli impegni di cui al punto precedente, in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali indicati al punto 1., le somme a fianco di ciascuno segnate, per un importo complessivo di € 760.000,00.
4. **DI PAGARE**, a mezzo accredito Tesoreria Provinciale Stato, in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali riportati nella tabella di cui al punto 1. le somme a fianco di ciascuno segnate per un importo complessivo di € 760.000,00.

L'ISTRUTTORE **Antonio Di Gennaro**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Antonio Corona**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

DD.G.R. n. 423 del 01/08/2024 e n. 654 del 04/11/2024. Trasferimento ad alcuni Ambiti Socio-Territoriali della quota del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - annualità 2023 - destinata al personale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00600 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DD.G.R. n. 423 del 01/08/2024 e n. 654 del 04/11/2024. Trasferimento ad alcuni Ambiti Socio-Territoriali della quota del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - annualità 2023 - destinata al personale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619911	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616095	2026	
202619912	2026	12.07	U46230	€ 120.000,00	DET	202616096	2026	
202619913	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616097	2026	
202619914	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616098	2026	
202619915	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616099	2026	
202619916	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	DET	202616100	2026	

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

APPENDICE

Ufficio sistemi di welfare
13BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BI.2026/D.00600 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

DD.G.R. n. 423 del 01/08/2024 e n. 654 del 04/11/2024. Trasferimento ad alcuni Ambiti Socio-Territoriali della quota del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - annualità 2023 - destinata al personale per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612518	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619911	DET	00600	13/10/2026
202612519	2026	12.07	U46230	€ 120.000,00	202619912	DET	00600	13/10/2026
202612520	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619913	DET	00600	13/10/2026
202612521	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619914	DET	00600	13/10/2026
202612522	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619915	DET	00600	13/10/2026
202612523	2026	12.07	U46230	€ 80.000,00	202619916	DET	00600	13/10/2026

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.601

Art. 20 L. 67/88 -ex PNC - Verso un ospedale sicuro e sostenibile intervento di “Adeguamento sismico del Pad. A del POD di Melfi” - CUP: I65F22000440001. Richiesta di risorse a valere su fondi Statali, precedentemente assentiti, a titolo di 6^ Pagamento intermedio per liquidazione spese per un importo complessivo di € 106.278,15.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA, UFFICIO RISORSE FINANZIARIE DEL SSR

Determinazione 13 ottobre 2026, n.602

Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027-Azione 9.4.5.C 16 Assistenza Sanitaria c) Qualità - Priorità 9 Inclusione e Salute- FESR – Obiettivo specifico ESO4.5-Intervento:“Lavori di ristrutturazione edile e impiantistica per l’ampliamento della U.O.C. di Radiologia a quota 748,00 del Padiglione “I2” del plesso ospedaliero “San Carlo” di Potenza-CUP I31B24000190005-Codice Silbas 13/2025/ 0224-Presa d'atto della variante-Beneficiario: Azienda AOR SAN CARLO Potenza.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.603

D.P.C.M. 21.12.2007, art. 2, comma 1 – Ufficio Operativo presso il Comitato Regionale di Coordinamento per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Aggiornamento della composizione di cui alla D.D. n. 13BB.2025/D.00479 del 29/10/2025 e individuazione del Segretario.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.604

Distacco a tempo pieno presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata del dott. Giuseppe Santagata, dipendente dell'Azienda Sanitaria di Potenza, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n .39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.20003 e ss.mm.ii.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA

Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona

13BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 13BA.2026/D.00604 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Distacco a tempo pieno presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata del dott. Giuseppe Santagata, dipendente dell'Azienda Sanitaria di Potenza, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n .39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.20003 e ss.mm.ii.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. n. 241/90 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005, recante "*Codice dell'amministrazione digitale.*";

VISTA la Legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante "*Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale.*";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta.*";

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9.7.2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti della Giunta regionale.*";

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni."*;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 9.2.2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.*" adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 179 dell'8.04.2022 avente ad oggetto: "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione.";*

VISTO il D.P.G.R. n. 80 del 5.05.2022 pubblicato sul BUR n. 20 del 6.05.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Emanazione.";*

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024 avente ad oggetto: *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.";*

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 avente ad oggetto: *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto: *"Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale."*;

VISTA la D.G.R. n. 320 dell' 01/06/2026 avente ad oggetto: *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";*

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026 avente ad oggetto: *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";*

VISTA la D.G.R. n. 463 del 28.07.2026 avente ad oggetto: *"Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim.";*

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026, avente ad oggetto: *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – 2028 – APPROVAZIONE.";*

VISTA la D.G.R. n. 43 del 11.03.2026 avente ad oggetto: "*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, pubblicato sul Bur n. 20 del 6 maggio 2022, del "Piano annuale dei controlli*

interni di regolarità amministrativa di tipo successivo anno 2026 e rapporto finale sugli esiti dei controlli anno 2025";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"* successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 39 del 31.03.2001, in specifico l'art. 47 comma 1° il quale stabilisce: *"la Regione per il corretto espletamento delle proprie funzioni in materia di programmazione, controllo e valutazione della qualità del Servizio sanitario regionale si avvale delle strutture del Dipartimento regionale competente per materia nonché delle professionalità presenti negli organici delle Aziende sanitarie.";*

CONSIDERATO che il comma 2° dell'art. 47 della predetta L.R. n. 39/01, così come riformulato dall'art. 15 della Legge Regionale n. 7 del 04/02/2003 e ss.mm.ii. precisa che: *"L'utilizzo o il distacco del personale delle Aziende Sanitarie USL ed Azienda Ospedaliera è definito mediante intese con le stesse. Il personale delle Aziende può essere utilizzato o distaccato a tempo pieno o a tempo parziale, nell'àmbito dell'orario di servizio o al di fuori dello stesso, presso il Dipartimento regionale competente in materia sanitaria, nonché può essere inserito in gruppi di lavoro o di studio istituiti dallo stesso. Durante il periodo di utilizzo o di distacco presso la Regione il dipendente mantiene il rapporto di impiego con l'Azienda Sanitaria USL od Azienda Ospedaliera di appartenenza, è soggetto alla disciplina giuridica ed economica prevista dal contratto collettivo nazionale ed integrativo degli enti del S.S.N., ma è funzionalmente dipendente dall'Ufficio regionale presso il quale viene utilizzato o distaccato. Gli oneri relativi all'utilizzo o al distacco del personale faranno carico al Fondo Sanitario regionale.";*

VISTA la L. R. n. 12 del 01.07.2008 art. 3 comma 4;

CONSIDERARATO che, al fine di favorire il coordinamento unitario con le Aziende del SSR delle iniziative e dei progetti di interesse regionale, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi e delle nuove funzioni recentemente affidate alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, si è reso necessario chiedere all'A.S.P. di Potenza, con nota prot. n. 0194278 del 16.09.2026, il nulla osta al distacco a tempo pieno presso questa Direzione Generale, per un periodo di dodici mesi, rinnovabile, del dott. Giuseppe Santagata, dipendente in servizio presso l'A.S.P. di Potenza.

PRESO ATTO che, con Delibera del Direttore Generale dell'ASP n. 921 del 08.10.2026, l'Azienda ha comunicato l'assenso al distacco a tempo pieno, per un periodo di dodici mesi, rinnovabile, del predetto dipendente, presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, a far data dall' 16.10.2026;

CONSIDERATO, altresì, che l'aspetto giuridico del distacco in argomento è disciplinato secondo un rapporto di lavoro a tempo pieno, con decorrenza dal 16.10.2026 e che, inoltre, i relativi oneri faranno carico al Fondo Sanitario Reginale, in osservanza degli accordi concordati tra i due Enti interessati;

RILEVATO, che per quanto esposto al punto precedente e ai sensi dell'art. 47, 2° comma della L.R. n. 39/2001, così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7/2003, durante il periodo di distacco presso la Regione Basilicata, il dipendente in argomento mantiene il rapporto di impiego con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ed è soggetto alla disciplina giuridica prevista dal Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

DETERMINA

per le motivazioni in fatto e in diritto citate in narrativa:

- di disporre il distacco a tempo pieno, presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, per un periodo di dodici mesi, rinnovabile, del dott. Giuseppe Santagata, dal 16.10.2026 e fino al 15.10.2027;
- che gli oneri relativi al distacco, rientranti nei trasferimenti del Fondo Sanitario Regionale a favore dell'Azienda in argomento, siano imputati sul capitolo U48020 Missione 13 Programma 01 del bilancio corrente;
- di notificare il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria di Potenza per i seguiti di competenza.

L'ISTRUTTORE **Davide Larocca**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Domenico Tripaldi**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Distacco a tempo pieno presso la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata del dott. Giuseppe Santagata, dipendente dell'Azienda Sanitaria di Potenza, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n .39 del 31.10.2001 così come riformulato dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 04.02.20003 e ss.mm.ii.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 24 settembre 2026, n.891

CSR Basilicata 2023-2027 – D.G.R n. 581/2026 - Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” – Azione D – Aggiornamento classificazione Standard Output (SO).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FITOSANITARIO - SEDE MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.892

Regolamento (UE) 2016/2031 del 26.10.2016 – D.Lgs. n. 19 del 02 febbraio 2021- Autorizzazione al rilascio del Passaporto delle Piante (PP) - P.IVA 01454470772.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.893

CSR 2023/2027 - SRA203 Semina su sodo campagna 2025. Recupero somme indebitamente percepite domande nn.34810213909 e 44810028546 annualità 2023 e 2024. Decadenza totale domanda n.54810065380 annualità 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.894

CSR 2023/2027 - SRA201 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna campagna 2024. Recupero somme indebitamente percepite e decadenza totale domanda n. 44820520441 annualità 2024.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.895

CSR 2023/2027 - SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche a metodi di produzione biologica campagna 2025. Recupero somme indebitamente percepite e decadenza parziale domanda n.54810824646 annualità 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.896

CSR 2023/2027 - SRA30 Benessere animale campagna 2025. Recupero somme indebitamente percepite domande nn.44810707867 anno 2024 e 54810417888 anno 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.897

CSR 2023/2027 - SRA30 benessere animale campagna 2024. Recupero somme indebitamente percepite domanda nn.44810458362 e 54810662376 annualità 2024 e 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.898

D.D. n. 14BD.2025/D.00592 del 13/6/2025 - Approvazione variante al progetto “WINE PRESTIGE 2026” di CANTINE DEL NOTAIO soc. agr. a.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.899

D.G.R. n. 364/2026: P.O. Val D'Agri - Sostegno agli allevamenti transumanti - Anno 2026. Liquidazione alla ditta BELMONTE FRANCESCO.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.900

Regolamento UE n. 1308/2013 dal D.M. n. 617 del 13/02/2018 e successive ss.mm.ii., D.M. 30 luglio 24 n.345268 e dalle rispettive linee guida per l'attuazione delle procedure operative. Revoca del Riconoscimento quale Organizzazione di produttori dell'olio di oliva e olive da tavola alla Società Cooperativa Agricola OLIVICOLA LUCANA con sede in Matera in via U. La Malfa n. 102, P.I. 00603880774 - Rettifica DD. 14BD.2026/D.00443.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.901

D.M. 525633 del 27.09.2023 e ss.mm.ii. - Ampliamento riconoscimento OP TENUTE ZUCCARELLA Soc. Coop. Agr. - cod. IT 653.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.902

D.M. 525633 del 27.09.2023 e ss.mm.ii. - Modifica prodotti di riconoscimento della OP ASSO FRUIT ITALIA Soc. Coop. Agr., cod. IT 446.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 25 settembre 2026, n.903

L.R. 23/2000 e ss. mm. ii. - Impegno e liquidazione dei danni causati alle produzioni zootecniche dalla fauna selvatica o inselvatichita.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 25 settembre 2026, n.904

Ditta: Cristiano Mario Antonio. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione ai lavori di movimento terra e alle ulteriori trasformazioni previste per la realizzazione di un fabbricato destinato a civile abitazione, di un deposito interrato di prodotti agricoli, di un pozzo a tenuta per la raccolta dei reflui e delle relative opere accessorie e funzionalmente connesse, da eseguirsi in agro del Comune di Policoro (MT), Via Petrullo, su aree riportate in Catasto al foglio n. 9, particelle nn. 1189 e 1287, limitatamente alle porzioni sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.905

Legge Regionale n. 24/2015 - L.R.28/2002 Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo. Autorizzazione all’espianto di n. 26 ulivi in agro di Tursi (Mt) Fg. 53 P.lle 532-205 e contestuale reimpianto. N.M.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.906

D.G.R. n. 364/2026: P.O. Val D'Agri - Sostegno agli allevamenti transumanti - Anno 2026. Liquidazione alla ditta Dimilta Angelo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.907

D.G.R. n. 364/2026: P.O. Val D'Agri - Sostegno agli allevamenti transumanti - Anno 2026. Liquidazione alla ditta Pantone Giacomo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.908

Legge Regionale n. 24/2015 - L.R.28/2002 Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo. Autorizzazione all’espianto di n. 164 ulivi in agro di Bernalda (Mt) Fg. 113 P.lla 1351 (ex 676). Q.D.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.909

DM MASAF n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm. e ii. -OP PRIMO SOLE- cod IT 575 - Approvazione seconda modifica dell'Annualità esecutiva2026 del Programma Operativo pluriennale 2025-2031.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 25 settembre 2026, n.910

Legge Regionale n. 24/2015 - L.R.28/2002 Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo. Autorizzazione all’espianto di n. 120 ulivi in agro di Montescaglioso (Mt) Fg. 77 P.lle 111 e 163 (ex 154). C.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 02 ottobre 2026, n.911

PO FEAMPA Basilicata 2021/2027 - PRIORITA' 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - INTERVENTO 2- AZIONE 3 " Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" e AZIONE 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacita imprenditoriali degli operatori del settore" – Cod Int. 111302 e 111402-DGR n. 308/2026 - Approvazione Graduatoria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

14BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 14BA.2026/D.00911 DEL 2/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PO FEAMPA Basilicata 2021/2027 - PRIORITA' 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - INTERVENTO 2- AZIONE 3 " Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" e AZIONE 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" – Cod Int. 111302 e 111402-DGR n. 308/2026 - Approvazione Graduatoria

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 241 del 07-08-1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;

VISTA la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 "Nomina dei componenti della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10-03-2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11- bis".

VISTA la L.R. n. 29 del 30-12-2019 "Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 10-02-2021 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 11 ottobre 2024 "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 30-10-2025 - Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 782 del 17-12-2025 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 190 del 28-4-2026 "Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20-6-2025 "Art. 5 comma 2 del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 –Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 339 del 09-7-2025 "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Integrazione";

VISTA la D.G.R. n. 385 del 23-07-2025 "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 – Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale;

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20-6-2025 "Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26-02-2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2, Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 176 del 11-04-2026 "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.",

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 9 "Legge di stabilità regionale 2026" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la Legge 6 maggio 2026 n. 10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028" pubblicata sul BUR n. 20 del 06-05-2026 delle L.R.;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 7-5-2026 "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 215 del 7-5-2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO l'atto di repertorio prot. 7621 del 14.11.2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che reca la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 0667224 del 30.12.2022 con cui nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02.02.2022;

VISTO l'Accordo Multiregionale tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, sul quale è stata sancita Intesa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

CONSIDERATO che il su citato Accordo Multiregionale individua le Regioni quali Organismi Intermedi e attribuisce alla Basilicata € 5.224.354,00 di cui € 2.612.177,00 di quota UE, € 1.828.523,9 di quota statale e € 783.653,1 di quota regionale;

VISTA la DGR n. 202300499 del 10.08.2023 "PN FEAMPA 21-27 - Approvazione bozza di convenzione per l'attuazione del programma relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura (FEAMPA) tra Autorità di gestione del MASAF e Regione Basilicata in qualità di organismo intermedio" con la quale è individuato il Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali quale referente AdG FEAMPA 21-27 per la Regione Basilicata;

CONSIDERATO che la Convenzione su indicata è stata firmata dalle parti in data 14/09/2023;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 260151 del 19 maggio 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) di adozione del Regolamento del Tavolo istituzionale e il relativo Regolamento interno nell'ambito del FEAMPA 2021/2027 che individua per ciascuna regione un rappresentante;

VISTA la D.G.R. n. 202400662 del 04.11.2024 di approvazione del "Programma Operativo FEAMPA Basilicata 21-27 per l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 21/27";

VISTA la DGR n. 202400827 del 30/12/2024 avente ad oggetto "PO FEAMPA BASILICATA 2021/2027 - Manuale delle Procedure e dei Controlli Disposizioni Procedurali della Regione Basilicata in qualità di Organismo Intermedio – Approvazione";

VISTA la DGR n. 202600021 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Programma Operativo FEAMPA Basilicata 21-27 in attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 21/27 - Approvazione I Modifica";

VISTA la DGR n. 202600308 del 28/05/2026 avente ad oggetto "PO FEAMPA Basilicata 2021/2027 - PRIORITA' 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - INTERVENTO 2- AZIONE 3 " Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" e AZIONE 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" – Cod Int. 111302 e 111402 - Approvazione Avviso pubblico annualità 2026";

CONSIDERATO che la DGR n. 202600308 del 28/05/2026 fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande al 16/07/2026;

VISTA la DD n. 14BA.2026/D.00701 del 28/7/2026 con la quale è stato nominato l'istruttore per verificare l'ammissibilità dell'unica domanda pervenuta entro il termine fissato dal bando;

CONSIDERATO che l'istruttore ha iniziato l'istruttoria il 30.07.2026 ed ha ritenuto la domanda ricevibile, giusta check list di ricevibilità;

CONSIDERATO altresì che nel corso dell'istruttoria per l'ammissibilità l'istruttore ha evidenziato alcune imprecisioni nella documentazione pervenuta, in data 01.09.2026 con nota prot. n. 182822, inviata a mezzo pec, sono state richieste alcune integrazioni alla ditta che ha presentato la domanda avente codice univoco 1/111302-111402/26;

CONSIDERATO altresì che le integrazioni richieste sono pervenute a mezzo pec in data 21.09.2026 e acquisite al protocollo regionale al protocollo con n. 197888 del 22.09.2026;

VISTI i verbali redatti in data 30.07.2026 e 24.09.2026 dall'istruttore nominato con D.D. n. 14BA.2026/D.00701 del 28/07/2026;

VISTO l'art. 16 dell'avviso pubblico approvato con DGR n. 202600308 del 28/05/2026 che stabilisce l'intensità di aiuto per gli interventi ammessi a finanziamento;

PRESO ATTO che la domanda risulta ammissibile, come da verbale di istruttoria del 24.09.2026, per gli importi di seguito indicati:

N. ID.	TITOLO PROGETTO	P. IVA	SPESA RICHIESTA al NETTO IVA	IVA	SPESA RICHIESTA TOTALE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	Intensità di aiuto (%)	Punteggio Ammesso
1/111302-111402/26	Lucana Mare 2026	02224980769	377.703,00 €	82.655,46 €	460.358,46 €	377.703,00 €	188.671,50 €	188.671,50 €	50%	67,76

CONSIDERATO che le somme stanziate dal su citato avviso pubblico, DGR n. 202600308 del 28/05/2026, pari a € 250.000,00 di cui € 125.000,00 in quota UE, € 87.500,00 in quota stato e € 37.500,00 in quota Regione sono sufficienti a finanziare le domande ammesse;

per le motivazioni di cui in premessa che sono da intendersi integralmente riportate;

DETERMINA

1. di recepire i verbali di istruttoria redatti dall'istruttore, nominato con DD n. 14BA.2026/D.00701 del 28/07/2026, in data 30.07.2026 e 24.09.2026, relativamente alla DGR n. 202600308 del 28/05/2026 avente ad oggetto "PO FEAMPA Basilicata 2021/2027 - PRIORITA' 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - INTERVENTO 2- AZIONE 3 " Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" e AZIONE 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" – Cod Int. 111302 e 111402 - Approvazione Avviso pubblico annualità 2026";

2. di approvare la graduatoria provvisoria delle domande pervenute come di seguito indicato:

N. ID.	TITOLO PROGETTO	P. IVA	SPESA RICHIESTA al NETTO IVA	IVA	SPESA RICHIESTA TOTALE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	Intensità di aiuto (%)	Punteggio Ammesso
1/111302-111402/26	Lucana Mare 2026	02224980769	377.703,00 €	82.655,46 €	460.358,46 €	377.703,00 €	188.671,50 €	188.671,50 €	50%	67,76

3. che trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria qualora non pervengano ricorsi tale graduatoria diventa definitiva;

4. di ritenere finanziabili le istanze pervenute come di seguito indicate:

N. ID.	TITOLO PROGETTO	P. IVA	SPESA RICHIESTA al NETTO IVA	IVA	SPESA RICHIESTA TOTALE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	Intensità di aiuto (%)	Punteggio Ammesso
1/111302-111402/26	Lucana Mare 2026	02224980769	377.703,00 €	82.655,46 €	460.358,46 €	377.703,00 €	188.671,50 €	188.671,50 €	50%	67,76

5. Di pubblicare il presente atto sul BURB, sul sito istituzionale dedicato https://feampa.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

Maria Giuseppina Padula

IL RESPONSABILE P.O.

Rocco Vittorio Restaino

IL DIRIGENTE GENERALE

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PO FEAMPA Basilicata 2021/2027 - PRIORITA' 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - INTERVENTO 2- AZIONE 3 " Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" e AZIONE 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" – Cod Int. 111302 e 111402-DGR n. 308/2026 - Approvazione Graduatoria

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.912

Ditta: Azienda Agricola Fortunato Antonio. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione alla esecuzione dei movimenti di terra e delle opere connesse previste nell’ambito del progetto per la realizzazione di una vasca agricola irrigua parzialmente interrata, con formazione degli argini perimetrali, impermeabilizzazione, recinzione di sicurezza e opere accessorie, da eseguirsi in agro del Comune di Montalbano Jonico (MT), in località Panetta, al foglio n. 55, particelle nn. 520 e 526, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.913

Ditta: La Gatta Roberto. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Rinnovo dell'autorizzazione, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 270 del 14 maggio 2018, al prosieguo dei lavori di coltivazione mineraria e di sistemazione finale dell’area della cava di calcare sita in agro del Comune di Maratea (PZ), Localita Mantenia/Capo Iannizzo, distinta al Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 47, particella n. 10, in parte, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.914

Ditta: Comune di Forenza. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Rettifica determinazione dirigenziale n. 14BF.2026/D.000814 dell'8 settembre 2026, limitatamente al punto 3 delle Prescrizioni tecniche e operative.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.915

Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti terra per le attività manutentive ordinarie interne alla Cabina di Riduzione n. 648 dell'Impianto di Pisticci, relative all'inserimento di nuovi PPDA sui metanodotti DN 150 e DN 200 in agro del Comune di Pisticci (MT), Foglio n. 4, Mappale n. 190, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.916

Ditta: TOTALENERGIES EP ITALIA S.P.A. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terra ed opere di consolidamento nell'ambito del progetto “Tempa Rossa - Concessione Gorgoglione: Ripristino recinzione versante sud-est del parcheggio in area N del Centro Olio”, in agro del Comune di Corleto Perticara (PZ), distinto al Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 30, particelle n. 149 e n. 111, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.917

Ditta: Azienda Agricola PIRRONE Serena Rosa Maria. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione per l’esecuzione dei movimenti di terra relativi alla realizzazione di una sistemazione idraulico-agraria mediante drenaggio, in agro del Comune di Tricarico (MT), Località Canal Dente, su terreni distinti al Catasto Terreni al Foglio n. 70, particelle n. 248 e 253, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.918

Ditta: Comune di Pisticci. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di “Riqualificazione floro-botanica dell’area verde urbana di Via Magenta”, ricadenti al Foglio di Mappa n. 81, Mappali 130, 131, 137, 643, 644, 645, 648, 649, 651, 652 e 653, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.919

Ditta: Società Agricola Romeo S.R.L. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terra relativi ai lavori di “Costruzione di un fienile, ovile, edificio veterinario, caseificio, area amministrativa, area vendita e impianto solare fotovoltaico”, in agro del Comune di Pomarico (MT), distinto al Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 48, particelle n. 53, 9, 52, 29 e 26, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 02 ottobre 2026, n.920

Ditta: ENI S.p.A. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all’esecuzione dei movimenti di terra e delle opere previste dalla variante tecnica relativa al consolidamento del Ponte 3, ubicato al km 2+300 della SP11 “Alto Agri”, in agro del Comune di Viggiano (PZ), distinto al Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 80, in variante alla D.D. n. 14BF.2024/D.01056 del 27 agosto 2024, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.921

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Maschito (PZ)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedente: Antonio NARDOZZA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.922

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Potenza (PZ)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedente: Vito PAMPANO.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.923

Legge Regionale 25 Febbraio 2005 N. 17 “Agriturismo e Turismo Rurale” D.G.R. 30 Agosto 2005 N. 1753, Regolamento sull’Agriturismo. Iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: “MASSERIA FERRETTI” di STRAFEZZA ANNA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.924

Regolamento UE n. 1308/2013 dal D.M. n. 617 del 13/02/2018 e successive ss.mm.ii., D.M. 30 luglio 24 n.345268 e dalle rispettive linee guida per l'attuazione delle procedure operative. Conferma del Riconoscimento quale Organizzazione di produttori dell'olio di oliva e olive da tavola alla Società Cooperativa Agricola OPROL, con sede in Grassano (MT), Via Meridionale n. 91, P. IVA 00276530763.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.925

Legge Regionale n. 24/2015 - L.R.28/2002 Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo. Autorizzazione all’espianto di n. 874 ulivi, in agro di Tursi (Mt) – di cui n. 578 Fg. 20 P.lle 7, 8, 63 e n. 296 Fg. 58 P.lle 5, 46, 89. F.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.926

POC Basilicata 2014-2020 – Asse 5 “Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse” – Azione 16-Intervento: “Lavori di efficientamento e messa in sicurezza idraulica del sistema delle reti idriche”-CUP: C48B23000570001-II Stato di Avanzamento Lavori (II SAL)-Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.927

Ditta: Società ENI S.p.A. – Distretto Meridionale. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all’esecuzione delle modifiche progettuali relative all’Area Cluster Sant’Elia 1, Cerro Falcone 7 (SE1-CF7) e alle opere connesse, nel Comune di Marsicovetere (PZ), località La Civita, individuate catastalmente al Foglio 9 e al Foglio 11, particella 105, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.928

Ditta: Società ENI S.p.A. – Distretto Meridionale. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terra previsti dal Progetto Operativo di Bonifica (POB), nell’area individuata al foglio 98, mappale 106, in località “Manca Riscendo”, lungo il tracciato della condotta di collegamento dal pozzo “Pisticci 24-30” al Centro Olio Pisticci, nel territorio comunale di Ferrandina (MT), in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.929

Ditta: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di regimentazione delle acque connessi al dissesto franoso in località Calciano, in corrispondenza delle progressive chilometriche 202+776 e 203+072 della linea ferroviaria Potenza–Metaponto, nel territorio comunale di Calciano, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.930

Ditta: Quattromini Domenico. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione ai movimenti terra per il progetto di variante relativo allo sviluppo dell’azienda agrituristica sita nel Comune di Matera, in C.da Masseria Torraca, foglio n. 3, particelle nn. 415, 451 e 452, in area sottoposta a vincolo idrogeologico, in variante alla D.D. n. 14BF.2023/D.00675 del 14/09/2023.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.931

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP ITALIA 2023-2027) DI COMPETENZA DELLA REGIONE BASILICATA E PER LA CHIUSURA DEL PSR BASILICATA 2014-2022 - Contratto n. 2731 del 05/11/2025 - Liquidazione V stato di avanzamento delle attività.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.932

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Bernalda (MT)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedenti: come da Allegato n. 15 trasmesso dal Comune il 22/09/2026 prot. 198424.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.933

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Bernalda (MT)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedenti: come da Allegato n. 16 trasmesso dal Comune il 24/09/2026 prot. 199782.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.934

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Bernalda (MT)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedenti: come da Allegato n. 17 trasmesso dal Comune il 24/09/2026 prot. 199785.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.935

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Bernalda (MT)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedenti: come da Allegato n. 18 trasmesso dal Comune il 24/09/2026 prot. 199789.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.936

Legittimazione e contestuale affrancazione di aree di demanio civico comunale di Bernalda (MT)- artt. 9 e 10 L. 1766/27 e art. 8 L.R.57/2000. Richiedenti: come da Allegato n. 19 trasmesso dal Comune il 01/10/2026 prot. 202951.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.937

ALSIA - Contributo alle Spese di Funzionamento esercizio finanziario 2026 - Impegno e Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.938

ALSIA - Trasferimento Risorse finanziarie per la gestione del ramo C.R. Agrobios annualità 2026 - Impegno e Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.939

PO FEAMPA Basilicata 21/27 - Obiettivo specifico 2.2 – Az. 5 - Int. 7 – DGR 549 del 27/08/2026 - Approvazione del “Bando su indennizzi finanziari a copertura dei maggiori costi di produzione sostenuti dalle imprese della pesca e dell’acquacoltura per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente - Nomina istruttore.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.940

P.S.R. Regione Basilicata 2014/2022 – Decadenza totale del sostegno e recupero delle somme erogate e indebitamente percepite – CUAA: LMSLSN96M45A662W – Misura 4 “Investimenti e immobilizzazioni materiali”- Sottomisura 4.1 “Investimenti nelle aziende agricole, Domanda di sostegno n. 34250170387.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.941

Ditta: Società Solar Cerasus S.r.l. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione ai movimenti di terra e alle opere incidenti sul suolo per la realizzazione della variante del Parco Fotovoltaico, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica mediante cavidotto interrato in Media Tensione a 20 kV, fino alla CP Salandra, in località Borgata Sant’Elia, agro del Comune di Ferrandina (MT), sulle aree catastalmente individuate al Foglio di mappa n. 5, particelle nn. 42, 53, 54, 58, 66 e 89, ricadenti in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.942

Ditta: Azienda Agricola Fortunato Antonio. R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267. L.R. 10 novembre 1998, n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16, comma 2. D.G.R. 31 marzo 2015, n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 14BF.2026/D.00912 del 02.10.2026, relativa all’autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per la realizzazione di una vasca agricola irrigua parzialmente interrata, con formazione degli argini perimetrali, impermeabilizzazione, recinzione di sicurezza e opere accessorie, in agro del Comune di Montalbano Jonico (MT), localita Panetta, foglio n. 55, particelle nn. 520 e 526.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.943

Ditta: Azienda Agricola Fortunato Antonio. R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267. L.R. 10 novembre 1998, n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16, comma 2. D.G.R. 31 marzo 2015, n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico all’esecuzione dei movimenti di terra e delle opere connesse previste nell’ambito del progetto per la realizzazione di una vasca agricola irrigua parzialmente interrata, con formazione degli argini perimetrali, impermeabilizzazione, recinzione di sicurezza e opere accessorie, da eseguirsi in agro del Comune di Montalbano Jonico (MT), località Panetta, foglio n. 55, particelle nn. 520 e 526. Provvedimento adottato a seguito dell’annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 14BF.2026/D.00912 del 02.10.2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.944

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.lgs. 36/2023 e ss. mm. ii. del servizio di transfert - bus con autista - nell'ambito dell'iniziativa Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo - Liquidazione servizio reso.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 12 ottobre 2026, n.946

D.G.R. 495/2012 - Impegno e liquidazione di spesa per missioni effettuate dal personale della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – mesi di agosto e settembre 2026. Capitolo U08100 – Missione 01 – Programma 10.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Determinazione 12 ottobre 2026, n.947

PO FEAMPA Basilicata 2021-2027 -Impegno di spesa e contestuale liquidazione per missioni effettuate dal personale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali impegnato nell'esecuzione del Programma –mesi di agosto e settembre 2026 –

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.948

Ditta: Comune di Ferrandina. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all’esecuzione dei movimenti di terra necessari alla realizzazione dei lavori urgenti di riparazione, ripristino e consolidamento di alcuni tratti ammalorati della strada comunale Ferrandina-Craco, in località Casaleni, catastalmente individuata al Foglio di mappa n. 70, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.950

Legge Regionale n. 24/2015 - L.R. 28/2002 Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo. Autorizzazione all’espianto di n. 50 piante di olivo, in agro di Nova Siri (Mt). Fg. 48 P.lle 113-311-312-314. D.P.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.951

Legge Regionale n. 24/2015 - L.R. 28/2002 Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo. Autorizzazione all’espianto di n. 25 ulivi, in agro di Rotondella (Mt). Fg. 29 P.lla 551. D.M.R.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.955

DM n. 525633 del 27/09/2023 e ss. mm. ii. - Consorzio Cooperative OP MEDITERRANEO Soc. Agr.- cod IT 146 - Approvazione modifica Annualità esecutiva 2026 del Programma Operativo pluriennale 2026-2028.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.956

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2, della L.R. 6 agosto 2008, n. 20 - Impegno e liquidazione dell'indennizzo per danni causati dalla fauna selvatica in favore del richiedente identificato con codice SIC n. 194114.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.957

L.R. 23/2000 e ss.mm. ii. - Impegno e liquidazione dei danni causati alle produzioni zootecniche dalla fauna selvatica o inselvatichita.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.958

Ditta: Di Gilio Giovanni. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione in sanatoria per le trasformazioni del suolo già eseguite in assenza di preventiva autorizzazione, connesse alla realizzazione e alla sistemazione di un’area/piazzale di cantiere, originariamente a carattere temporaneo e da mantenere in via definitiva a servizio dell’azienda agricola Di Gilio, ubicata in agro del Comune di Ferrandina (MT), C.da San Nicola, ricadente sulle particelle catastali nn. 9 e 10 del Foglio n. 7, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.959

L. n. 157/1992 e ss.mm.ii. - Danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole annualità (2024 -anticipazione 2025) in favore degli Ambiti Territoriali di Caccia.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.960

Ditta: Società Zefiro Net S.r.l. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per l’esecuzione dei movimenti di terra necessari al progetto di adeguamento tecnologico di un impianto di telecomunicazione mobile agli standard GSM, UMTS e LTE, ubicato nel Comune di Brienza, lungo la Strada Statale n. 95, catastalmente identificato al foglio 30, particella 580, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.961

Ditta: Rossi Carmelo Walter. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti terra previsti nel progetto per la realizzazione di un fienile, di un pozzo ad uso irriguo e della sistemazione di una pista di accesso in località San Domenico, al foglio 7, particella 632 del Comune di Francavilla in Sinni, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.962

Ditta: Appio Giuseppe. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti terra per l’esecuzione di lavori di ricerca di acque sotterranee in agro del Comune di Montescaglioso, in contrada Cozzo del Presepio, su area identificata catastalmente al foglio 75, particella 31, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.963

Ditta: la Società Sunprime Agira S.r.l. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terra previsti nel progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico nel Comune di Tramutola in variante alla Determinazione Dirigenziale n. 14BF.2026/D.00080 del 5 febbraio 2026, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.964

Ditta: Bernardo Teresa. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all’esecuzione dei movimenti terra strettamente connessi all’escavazione di due pozzi destinati a uso irriguo, in agro del Comune di Colobraro, località Difesa, sulla particella n. 106 del foglio di mappa n. 10, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.965

Ditta: Mecca Vito. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all’esecuzione dei movimenti terra necessari alla realizzazione di un manufatto destinato a deposito, ubicato nel territorio comunale di Ruoti e censito al Catasto al foglio 2, particella 99, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.966

Ditta: Società General Prefabbricati S.r.l. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione per l’esecuzione dei movimenti di terra e delle opere connesse alla realizzazione di n. 2 opifici industriali, alla realizzazione e sostituzione della recinzione, alla sistemazione delle pavimentazioni esterne, al ripristino dei muretti perimetrali e alla ristrutturazione di fabbricati esistenti, in località Maitano, nel Comune di San Paolo Albanese (PZ), su aree censite al foglio di mappa n. 4, particelle nn. 76, 80, 63, 64, 68 e 70, sottoposte a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.967

Ditte: DIFINA Giovanni e RIVELLI Maria. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 “Norme in materia forestale”, art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico” e ss.mm.ii. Autorizzazione all’esecuzione di interventi di miglioramento del prato-pascolo nelle aree non boscate e di decespugliamento selettivo nelle aree boscate, ricadenti in agro del Comune di Oliveto Lucano (MT), foglio 17, particelle 1, 2, 16, 18, 20, 41, 44, 45 e 76, e di decespugliamento selettivo nelle aree boscate ricadenti in agro del Comune di Accettura (MT), foglio 18, particelle 139 e 142, e foglio 19, particelle 235 e 303, in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.968

Ditta: Beatrice D'ALESSIO. R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267. - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" e ss.mm.ii. Autorizzazione all'esecuzione dei movimenti di terra necessari alla riconversione colturale dei terreni, mediante l'espianto di complessive n. 56 piante di olivo e la rimozione dei rispettivi apparati radicali, nei fondi rustici siti in agro del Comune di Grottole (MT), censiti catastalmente al Foglio 59, particella 29, e al Foglio 55, particelle 80, 84 e 101, in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.969

L.R. 23/2000 e ss. mm. ii. - Impegno e liquidazione dei danni causati alle produzioni zootecniche dalla fauna selvatica o inselvatichita.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.970

CSR 2023/2027 - SRA30 Benessere animale. Recupero somme indebitamente percepite domande nn. 44810866341 e 54810441821 annualità 2024 e 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.971

CSR 2023/2027 - SRA30 Benessere animale annualità 2025. Recupero somme indebitamente percepite domanda n.54810200847 annualità 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.972

CSR 2023/2027 - SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche a metodi di produzione biologica. Recupero somme indebitamente percepite e decadenza parziale domande nn.44811201480 e 54810716198 annualità 2024 e 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.973

CSR 2023/2027 - SRA30 Benessere animale annualità 2025. Recupero somme indebitamente percepite domanda n.54810247699 annualità 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.974

CSR 2023/2027 - SRA 30 Benessere animale campagna 2024 e 2025. Recupero somme indebitamente percepite domande nn.44810797363 e 54811344545 annualità 2024 e 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.975

CSR 2023/2027 - SRA 30 Benessere animale campagna 2024 e 2025. Recupero somme indebitamente percepite domanda n. 44810171106 annualità 2024.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.977

D.M. n. 525633 del 27.09.2023 e ss.mm.ii. - Presa d'atto rinuncia prodotti oggetto di riconoscimento AOP ARCADIA - cod. IT 621.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FITOSANITARIO - SEDE MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.979

Aggiornamento dell'iscrizione al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) conseguente al trasferimento della sede legale e per attività di importazione (P.IVA 01001510773).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FITOSANITARIO - SEDE MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.980

Regolamento (UE) 2016/2031 del 26.10.2016 – D.Lgs. n. 19 del 02 febbraio 2021 - Registrazione al R.U.O.P. (Registro Ufficiale Operatori Professionali) – P.IVA 01449300779.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.981

Iscrizione della Sig.ra VIVIANO MARIAIDA all'Elenco Regionale dei pastori presidii del territorio lucano con numero d'ordine 537.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - SEDI POTENZA E MATERA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.986

Comune di Brindisi di Montagna (PZ) -Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di aree di demanio civico di cui all'art 12 della L. 1766/27 e art 5 L.R. 57/2000.Rideterminazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE POTENZA

Determinazione 14 ottobre 2026, n.987

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex. art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e approvazione del Progetto di Forestazione anno 2026 - Aree demaniali di competenza regionale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2405

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU – Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Addetto alla produzione di pizze e focacce" (IST22018687 - CUP G34D24007180008 - Ed. 2 - GB_1285) – Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione E.SC.LA. (ENTE SCUOLE LAVORO BASILICATA) – Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2406

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro , Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Informatica di base" (IST22017533 - CUP G34D24007190008 - edizione 23 - GB 1286) - Liquidazione saldo alla società IDMAKERS S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2407

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro , Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU – Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali: livello basic" (IST 22018547 - CUP G14D22007940007 - edizione 22 – GB_1204) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione PANTA REI RICERCA E CONSULENZA SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2408

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027- Avviso Pubblico #Basilavoro – bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - Rinasci - Studio Estetica Avanzata Di Santivasci Mariantonia - ID SIRFO 18036 - CUP G44F24000220009 - IST24006075 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2409

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Office competence. Scrivere, calcolare e comunicare" (IST22018579 - CUP G34D22012250007 - edizione 17 GB_1292) - Liquidazione alla società TESA ENERGY S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2410

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Digicomp 2.2: Intelligenza artificiale, lavoro da remoto e accessibilità digitale" (IST 24001212 - CUP G14D22007930007 - edizione 8 - GB_1197) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione VOCATIONAL TRAINING SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2411

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali con utilizzo dei sistemi informatici" (IST 22018691 - CUP G34D24007200008 - edizione 12 - GB_1288) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione SEREA SRL SB - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2413

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro , Riforma 1.1 “ Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Competenze digitali” (IST22025591 - CUP G54D22005470007 - edizione 16 GB_1298) - Liquidazione alla società E.SC.LA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2414

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “ Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Competenze digitali” (IST22025591 - CUP G54D22005480007 - edizione 17 GB_1299) - Liquidazione alla società E.SC.LA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2415

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Innalzamento competenze digitali" (IST 23001781 - CUP G94D22005130008 - edizione 31 - GB_1206) - Liquidazione saldo alla società ISTITUTO PILOTA S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 18 settembre 2026, n.2416

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Social media marketing & digital branding" (IST22018358 - CUP G34D24007170008 - edizione 5 GB_1283) - Liquidazione alla società MEMORY CONSULT S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 21 settembre 2026, n.2417

POC BASILICATA 2014-2020 - Asse 5 “Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse” - Azione 7 - Tavolo negoziale tra la Regione Basilicata e le Diocesi e Arcidiocesi della Basilicata - DD.GG.RR. n.759/2019, n. 564/2020, n. 402/2021, n. 442/2021, n. 673/2022 e n. 540/2023 - Operazione: “Interventi di realizzazione del nuovo complesso parrocchiale Maria SS Annunziata nel Comune di Scanzano Jonico - lotto 2° aule catechismo” - C.U.P.: J95H23000050002 – Codice progetto SiFESR 14.20: 15/2019/0268 – Attuatore: Arcidiocesi di Matera – Irsina – Presa d’atto della dichiarazione di presa d’atto degli esiti istruttori e di assunzione di responsabilità e liquidazione del terzo acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 21 settembre 2026, n.2418

D.G.R. n. 748 del 27 novembre 2025 e ss.mm.ii. - Manifestazione di Interesse rivolta ai Comuni della Regione Basilicata per il finanziamento di interventi urgenti e di modesta entità finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi essenziali alle attività produttive - Comune di Albano di Lucania (PZ) - “Intervento di ripristino funzionale della infrastruttura stradale a servizio dell’attività produttive site nella contrada San Jace con l’innesto sulla provinciale SP 13 del comune di Albano di Lucania (PZ)" - CUP: F61E26000060002 - Presa d’atto del progetto esecutivo e approvazione del quadro economico - Concessione del finanziamento - Impegno di spesa di € 60.797,55 e liquidazione acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 21 settembre 2026, n.2419

D.G.R. n. 748 del 27 novembre 2025 e ss.mm.ii. - Manifestazione di Interesse rivolta ai Comuni della Regione Basilicata per il finanziamento di interventi urgenti e di modesta entità finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi essenziali alle attività produttive - Comune di Viggianello (PZ) - “Lavori di manutenzione ordinaria su strade comunali - Incrocio S.P. n. 34 Pedali Viggianello - Strada comunale direzione San Benedetto e Strada Comunale Campolerose nel Comune di Viggianello (PZ)” - CUP: E17H26001070006 - Presa d’atto del progetto e approvazione del quadro economico - Concessione del finanziamento - Impegno di spesa di € 61.000,00 e liquidazione acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 21 settembre 2026, n.2420

D.G.R. n. 748 del 27 novembre 2025 e ss.mm.ii. - Manifestazione di Interesse rivolta ai Comuni della Regione Basilicata per il finanziamento di interventi urgenti e di modesta entità finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi essenziali alle attività produttive - Comune di Colobraro (MT) – “Interventi ripristino mantenimento infrastruttura pubblica stradale comunale Colobraro – zona PIP – Sinnica " - CUP: D21E26000110002 - Presa d’atto del progetto esecutivo e approvazione del quadro economico – Concessione del finanziamento - Impegno di spesa di € 59.557,10 e liquidazione acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 21 settembre 2026, n.2421

D.G.R. 526 del 15/06/2018 - Asse III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del PO FESR 2014-2020 azioni 3B.3.2.1 - 3B.3.3.1 - Avviso Pubblico Piani di Sviluppo Industriale attraverso Pacchetti Integrativi Agevolativi (MINI PIA) - Linea di Azione B (Piani di Sviluppo Industriale nei settori di specializzazione della S3). Progetto di ampliamento delle opere strutturali e di ammodernamento delle attrezzature nella sede operativa di Avigliano. IST18016179 - Impresa - CIVISMART S.P.A (ex selettra Spa) - Codice ATECO 2007 C.27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione - Liquidazione dell'importo di € 113.167,29 a valere sol POC Basilicata 2014/2020, quale quota di contributo a saldo a seguito della rendicontazione dello stato finale del programma di investimento ammesso ad agevolazione - Codice RNA-COR 1303445 - Codice SIFESR 15/2018/0621.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 21 settembre 2026, n.2423

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Corso completo di excell - gestire elenchi e database" (IST22018292 - CUP G34D22012270007 - edizione 6 GB_ 1291) - Liquidazione alla società MEMORY CONSULT S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 21 settembre 2026, n.2424

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Digital competence. Navigare, comunicare e sviluppare la propria attività" (IST22017852 - CUP G34D22011440007 - edizione 14 GB_1067) - Liquidazione alla società TESA ENERGY S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 21 settembre 2026, n.2425

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Digital competence. Navigare, comunicare e sviluppare la propria attività" (IST22017852 - CUP G34D24006690008 - ed. 10 - GB_994) - Liquidazione saldo alla società TESA ENERGY Società consortile S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 21 settembre 2026, n.2426

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Digital competence. Navigare, comunicare e sviluppare la propria attività" (IST22017852 - CUP G34D22011390007 - ed. 12 - GB_983) - Liquidazione saldo alla società TESA ENERGY Società consortile S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 21 settembre 2026, n.2427

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Tecnico del sistema educativo dei servizi per la prima infanzia” (IST24008003 - CUP G54D22005430007 - edizione 1 GB_746) - Liquidazione alla società E.SC.LA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 21 settembre 2026, n.2428

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Tecnico del Marketing" (IST24007996 - CUP G14D22007430007 - Ed. 1 GB_708) - Liquidazione saldo alla società PANTA REI RICERCA E CONSULENZA SRL.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2429

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - De.Ra.Do. Srl - ID SIRFO18078 - CUP G14F24000320009 - IST24006148 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2430

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5C1 - Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” Programma GOL - Percorso 4 “Lavoro e Inclusione” (D.G.R. n. 788 19/12/2024 - Determinazione di liquidazione e pagamento all’O.d.f. Pragma Group S.R.L. per l’intervento formativo “Operatore per la realizzazione di laboratori di artigianato artistico” IST 25000815, CUP G14D26001880007 - edizione 1, GB_1488, nell’ambito del progetto denominato “Andare oltre: percorsi di inclusione per soggetti fragili”.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2431

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale -Mastromatteo Giuseppe - ID SIRFO18121 - CUP G14F24000580009 - IST24006300 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme - Variazione COR.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2432

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST 22017729 - CUP G14D22008010007 - edizione 45 - GB_1307) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione PRAGMA GROUP SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2433

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Corso di formazione competenze digitali" (IST 23001967 - CUP G34D22012280007 - edizione 10 - GB_1296) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione 3M SERVICE & CONSULTING S.R.L., P.IVA 01654780764 - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2434

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 Erogazione Bonus Occupazionale - Dinnella Impianti S.R.L. - ID SIRFO18132 - CUP G14F24000760009 - IST24007641 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2435

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Competenze digitali” (IST 22017729 - CUP G44D24006270008 - edizione 44 - GB_1279) - Pagamento intermedio all’Organismo di Formazione PRAGMA GROUP SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2436

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Corso di formazione competenze digitali" (IST 23001967 - CUP G34D22012210007 - edizione 8 - GB_1223) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione 3M SERVICE & CONSULTING S.R.L., P.IVA 01654780764 - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2437

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Competenze digitali” (IST 24008019 - CUP G44D22007310007 - edizione 12 - GB_1192) - Pagamento intermedio all’Organismo di Formazione SO.GE.IN SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2438

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Asacom - Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità" (IST 24008108 - CUP G34D22010420007 - edizione 1 - GB_753) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione ELDAIFP SRL IMPRESA SOCIALE - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 22 settembre 2026, n.2439

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 Erogazione Bonus Occupazionale - Materhouse Di Tiziana Di Cecca - ID SIRFO18092 - CUP G14F24000800009 - IST24007085 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 22 settembre 2026, n.2440

PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico: RSO1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)” - Azione: 1.1.3.A Sostegno agli investimenti delle PMI – Internazionalizzazione. - D.G.R. n. 331 del 10/06/2026 - Approvazione Avviso Pubblico “Pronti per l’Export: misure di internazionalizzazione per le imprese lucane” - Concessione contributo di euro 29.391,83 all'impresa beneficiaria PROGETTO LEGNO S.R.L. - P.IVA 01749810766 - IST 26009390 del 07/07/2026 - Codice CUP - G48I26000590007 - Codice RNA-COR 26256412 - Codice SILBAS 15/2026/0132. Impegno di spesa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 23 settembre 2026, n.2442

D.G.R. 943 del 25/11/2021 - Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione del 5 gennaio 2000 - Delibera CIPE n. 120/1999 - Avviso Pubblico "Piani di Sviluppo Industriale per il rilancio della Val Basento" - Impresa MV EXTRUSION S.p.A. - IST22009977 - Progetto finalizzato all'aumento della capacità produttiva ed alla ottimizzazione della logistica nella sede operativa di Pisticci (MT). Revoca delle agevolazioni concesse con determinazione dirigenziale n. 15BB.2023/D.01186 del 7/9/2023. RNACOR 15984625 - RNACOVAR 1753793.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2443

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Corso di formazione competenze digitali" (IST23001776 - CUP G34D22012080007 - Ed. 11 GB_1188) - Liquidazione saldo alla società FORMAZIONE RICERCA E SVILUPPO DI SMALDONE CANIO & C. SAS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2444

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Operatore di segreteria" (IST24007957 - CUP G84D22008790007 - edizione 5 GB_1224) - Liquidazione alla società STUDIO DICHIARA S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2445

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Competenze digitali” (IST24008019 - CUP G44D24006240008 - edizione 13 GB_1242) - Liquidazione alla società SO.GE.IN S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2446

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Operatore di saldatura" (IST22025716 - CUP G34D22010250007 - edizione 1 GB_720) - Liquidazione alla società ELDAIFP S.r.l. Impresa Sociale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2447

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Operatore di pasticceria" (IST23001987 - CUP G54D24004480008 - edizione 3 GB_ 962) - Liquidazione alla società E.SC.LA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2448

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Operatore per l'assistenza familiare” (IST24007467 - CUP G84D24007630008 - edizione 4 GB_999) - Liquidazione alla società FORM@CTION SCHOOL Soc. Coop.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 23 settembre 2026, n.2449

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST22025591 - CUP G54D24004810008 - edizione 15 GB_1264) - Liquidazione alla società E.SC.LA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 24 settembre 2026, n.2450

P.O. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 Priorità 7 - Formazione e Istruzione (OS 4.7.) Azione 7.4.7.C - Azioni di Formazione postuniversitaria (voucher) - A.P. "Concessione contributi per partecipazione a master universitari di I o II livello in Italia e all'estero" - DD n. 399/15BF del 29/03/2024_SECONDA FINESTRA. Approvazione rendicontazione per rimborso voucher in favore dei destinatari di cui all'allegato A (RINT26000563, RINT26000606) - Impegni, Liquidazioni e pagamento somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 24 settembre 2026, n.2451

PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico: RSO1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)” - Azione: 1.1.3.A Sostegno agli investimenti delle PMI - Internazionalizzazione. D.G.R. n. 331 del 10/06/2026 - Approvazione Avviso Pubblico “Pronti per l’Export: misure di internazionalizzazione per le imprese lucane” - Concessione contributo di euro 25.000,00 all'impresa beneficiaria GIOVANI FERMENTI SOCIETÀ COOPERATIVA - P.IVA 01271750778 - IST 26009502 del 21/07/2026 - Codice CUP - G18C26000230007 - Codice RNA-COR 26257386 - Codice SILBAS 15/2026/0137. IMPEGNO DI SPESA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 24 settembre 2026, n.2453

D.G.R. n. 740/2017 - Avviso Pubblico "Ricettività di Qualità". Impresa: Pollino tour s.r.l. IST17017656. Intervento di riqualificazione di attività ricettiva alberghiera nel Comune di San Severino Lucano (PZ). Differimento del termine ultimo per la rendicontazione del programma di investimento al 24.02.2024.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 24 settembre 2026, n.2454

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità 7 - Obiettivo specifico ESO4.7- Azione 7.4.7.A “Formazione continua” - D.G.R. n.273/2025 “Approvazione AP Formazione Continua 2024-2027 - Imprese” - Assegnazione realizzazione progetto IST26000830 - AZ.74/AP/01/2025/REG a STUDIO LAMBDA S.R.L - Impegno di spesa - Provvedimenti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 24 settembre 2026, n.2455

Costituzione Commissione d'Esame Corso “Estetista terzo anno - specializzazione" iscritto al CUR con IST. n. 24011982 edizione 2 - Soggetto Attuatore: Emodiva Academy S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 24 settembre 2026, n.2456

Costituzione Commissione d'Esame Corso “Addetto necroforo" iscritto al CUR con IST. n. 26008963 edizione 1 - Soggetto Attuatore: Formsic S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 24 settembre 2026, n.2457

Costituzione Commissione d'Esame Corso “SAB - Commercio e Somministrazione di Alimenti e Bevande" iscritto al CUR con IST. n. 25009101 edizione 9 - Soggetto Attuatore: ELDAIFP S.r.l. Impresa Sociale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 24 settembre 2026, n.2458

Costituzione Commissione d'Esame Corso “Acconciatore Formazione Teorica" iscritto al CUR con IST. n. 25006854 edizione 2 - Soggetto Attuatore: Star Form.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 24 settembre 2026, n.2459

Costituzione Commissione d'Esame Corso “Agente e rappresentante di commercio" iscritto al CUR con IST. n. 26009483 edizione 1 - Soggetto Attuatore: MicroDesign S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2460

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro , Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Addetto alla contabilità" (IST 24008126 - CUP G34D24006550008 - edizione 2 - GB_995) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione ON LINE SERVICE SOC COOP IMPRESA SOCIALE - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2461

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Corso di formazione competenze digitali” (IST23001967 - CUP G34D22012300007 - edizione 9 GB_1295) - Liquidazione alla società 3M SERVICE & CONSULTING S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2462

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Operatore dell'installazione e della manutenzione degli impianti elettrici” (IST 22024807 - CUP G34D22008910007 - Ed. 2 - GB_441) - Liquidazione saldo alla società SOCIETA' CONSORTILE TESA ENERGY SRL.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2463

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Office competence. Scrivere, calcolare e comunicare" (IST 22018579 - CUP G34D24007070008 - Ed.15 - GB_1251) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione SOCIETA' CONSORTILE TESA ENERGY SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2464

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - Nca Società Cooperativa - ID SIRFO18213 - CUP G24F24000190009 - IST24006631 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2465

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 Erogazione Bonus Occupazionale - Dovian - Società Cooperativa - ID SIRFO18066 - CUP G64F24000110009 - IST24006621 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 24 settembre 2026, n.2466

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - Studio Moccia S.N.C. - ID SIRFO18070 - CUP G64F24000080009 - IST24006246 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2468

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Office competence. Scrivere, calcolare e comunicare" (IST 22018579 - CUP G34D22012360007 - Ed.16 - GB_1309) - Liquidazione saldo alla società SOCIETA' CONSORTILE TESA ENERGY SRL.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2469

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Digital competence. Navigare, comunicare e sviluppare la propria attività" (IST22018579 - CUP G34D22012260007 - edizione 20 GB_1293) - Liquidazione alla società TESA ENERGY S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2470

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST22017729 - CUP G14D22008050007 - edizione 47 GB_1315) - Liquidazione alla società PRAGMA GROUP S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2471

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST22017729 - CUP G14D22008030007 - edizione 46 GB_1312) - Liquidazione alla società PRAGMA GROUP S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2472

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST22017729 - CUP G14D22008060007 - edizione 48 GB_1324) - Liquidazione alla società PRAGMA GROUP S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2473

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - Elabor Dati - Soc. Coop. - ID SIRFO18120 - CUP G14F24000590009 - IST24006307 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme - Variazione COR.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2474

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5C1 - Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” Programma GOL - Percorso 4 “Lavoro e Inclusione” (D.G.R. n. 788 19/12/2024 - Determinazione di liquidazione e pagamento all’O.d.f. INNFORM S.R.L. per l’intervento formativo “Pizzaiolo” Edizione 1 - IST25000789 - CUP G74D26000440005, nell’ambito del progetto denominato “PIZZA INCLUSIVA”.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 11 ottobre 2026, n.2476

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - Sottozero Di Postiglione Vincenzo - ID SIRFO18113 - CUP G34F24000320009 - IST24006630 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2477

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - Altrapizza Srls Società A Responsabilità Limitata Semplificata - ID SIRFO18137 - CUP G14F24000780009 - IST24007619 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo - Disimpegno somme.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2478

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST22025591 - CUP G54D22005490007 - edizione 19 GB_1328) - Liquidazione alla società E.SC.LA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2479

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST 24008019 - CUP G44D24006280008 - edizione 14 - GB_1284) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione SO.GE.IN SRL - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2481

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali nel mondo del lavoro" (IST22017726 - CUP G24D22006140007 - ed. 61 - GB_1327) - Liquidazione saldo alla società INNOVATION FORM S.r.l.s.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2482

D.G.R. n. 951 del 29/12/2023 - POC Basilicata 2014-2020 - Asse 7 “Inclusione sociale” - Azione 7.6 “Interventi infrastrutturali di rigenerazione e riqualificazione delle strutture e degli impianti sportivi esistenti - Avviso Pubblico INFRA-SPORT” - POS. 1 - IST24001917 - Intervento “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DI C.DA S.FELICE”- Comune di Lavello (Pz) - CUP: I14J24000310007 - Codice SiFESR14.20: 15/2023/0298 - Presa d’atto del quadro economico post-gara, presa d’atto della perizia di variante e approvazione del quadro economico. Liquidazione dell’anticipazione 15% pari a € 53.925,00.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2483

D.G.R. 6 novembre 2025, n. 680, recante “L. n. 296/2006, art. 1, co. 321 - Assegnazione risorse per interventi aventi le finalità di cui ai commi dal 134 al 138 della L. 145/2018. Annualità 2026.” Comune di Pietragalla (PZ) - Oggetto intervento: «Palestra scuola media» - Importo finanziato: € 250.000,00 - CUP: D97D18000270009 (Cod. DGR 680_N 1). Presa d’atto del progetto esecutivo, con relativo QTE - Concessione del contributo - Impegno di € 250.000,00.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2484

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata. Riprogrammazione economie FSC 2007-2013 e 2014-2020 - DGR n. 723/2021 e D.G.R. n. 835 del 22/10/2021 - “Intervento di restauro della Chiesa Madonna degli Angeli in Carbone” - CUP: I45F21001200002 - Soggetto attuatore: Diocesi Tursi - Lagonegro. Presa d’atto, “Rimodulazione progetto esecutivo ed estensione dell’affidamento dei lavori” con relativo quadro economico, che include nuove risorse finanziarie CEI a copertura.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2485

D.G.R. n. 748 del 27 novembre 2025 e ss.mm.ii. - Manifestazione di Interesse rivolta ai Comuni della Regione Basilicata per il finanziamento di interventi urgenti e di modesta entità finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi essenziali alle attività produttive - Comune di Lauria (PZ) - “Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale della Melara" - CUP: G91B26000500002 - Presa d’atto del progetto di fattibilità tecnico-economica/esecutivo e approvazione del quadro economico - Concessione del finanziamento - Impegno di spesa di € 61.000,00 e liquidazione acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 01 ottobre 2026, n.2486

D.G.R. n. 748 del 27 novembre 2025 e ss.mm.ii. - Manifestazione di Interesse rivolta ai Comuni della Regione Basilicata per il finanziamento di interventi urgenti e di modesta entità finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi essenziali alle attività produttive - Comune di Sant'Arcangelo (PZ) - “Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale di Via delle Fornaci, nel tratto compreso tra l’intersezione con la S.S. 92 dell’Appennino Meridionale e la zona interessata da insediamenti produttivi” - CUP: J25F26000170006 - Presa d’atto del progetto esecutivo e approvazione del quadro economico - Concessione del finanziamento - Impegno di spesa di € 61.000,00 e liquidazione acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 05 ottobre 2026, n.2489

POC BASILICATA 2014-2020 – Asse 5 “Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse” – Azione 7 - Tavolo negoziale tra la Regione Basilicata e le Diocesi e Arcidiocesi della Basilicata – DD.GG.RR. n.759/2019, n. 564/2020, n. 402/2021, n. 442/2021, n. 673/2022 e n. 540/2023 – Operazione: “Restauro e risanamento conservativo del campanile della Basilica Cattedrale Santa Maria Assunta di Melfi” – C.U.P.: F69C23000050002 – Codice progetto SiFESR 14.20: 15/2019/0265 – Attuatore: Diocesi di Melfi – Rapolla – Venosa – Presa d’atto della dichiarazione di presa d’atto degli esiti istruttori e di assunzione di responsabilità e liquidazione del sesto acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 05 ottobre 2026, n.2491

D.G.R. n. 748 del 27 novembre 2025 e ss.mm.ii. - Manifestazione di Interesse rivolta ai Comuni della Regione Basilicata per il finanziamento di interventi urgenti e di modesta entità finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi essenziali alle attività produttive - Comune di Francavilla in Sinni (PZ) - “Messa in sicurezza delle aree comunali contigue agli insediamenti produttivi mediante due interventi funzionalmente coordinati” - CUP: I11E26000090002 - Presa d’atto del progetto esecutivo e approvazione del quadro economico - Concessione del finanziamento - Impegno di spesa di € 58.528,75 e liquidazione acconto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2492

L.R. 26/2004 - Art. 10 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 335 del 27/06/2025 “PIANO ANNUALE PER LA PROMOZIONE, IL SOSTEGNO ELA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA” - PIANO DELLO SPORT 3^ annualità - Scheda F - Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili - Pos. 12 - Istanza IST25007181 - ASD FILIPPIDE POTENTINA - con sede a Potenza - Concessione e Liquidazione contributo. Disimpegno economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2493

POC Basilicata 2014-2020 - ASSE 5 - Azione 9 - D.G.R. n 450 del 14/07/2026 - Comune di Francavilla in Sinni (PZ) - Progetto con Codice SiFESR14.20: 15/2026/0006 - CUP: I17H26000560003 Titolo: "Interventi per la fruizione turistica integrata delle risorse naturali nell'area del rifugio "La Caserma" e dell'Oasi del Bosco Rubbio" - Euro 400.000,00. Presa d'atto del progetto esecutivo e del relativo quadro economico e impegno di spesa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2494

PO FESR 2014-2020 - Asse III Competitività - Priorità di investimento 3A-Azione 3A.3.5.1. Pacchetto di agevolazioni denominato "CreoOpportunità': Avviso Pubblico "START AND GO" - D.G.R. n. 1223 del 26/10/2016 - 2a Valutazione ITI POTENZA - Istanza IST17009676 - Impresa L'AURORA S.R.L.S - “Progetto realizzazione di una sala polivalente destinata a ludoteca e baby parking” nel Comune di POTENZA - Codice SiFESR 15/2016/0157 - Codice CUP G33B18003910007 - Codice RNA-COR 570919 - RNA-COVAR 1720859 - RETTIFICA D.D. 15BB.2026/D.01852 del 14/07/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2495

D.G.R. n. 256 del 12 maggio 2026 avente ad oggetto: “DGR n. 187/2024 “Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici”. Area Tematica 03. Competitività Imprese. Linea di Intervento 03.01. Industria e Servizi. Linea di Azione “ID: 4B0341D5 - Interventi finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale”. Approvazione Avviso Pubblico “Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale”. Differimento del termine per la presentazione delle candidature alle ore 18.00 del 15 ottobre 2026.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITA'

Ufficio Politiche di sviluppo, incentivi alle imprese, internazionalizzazione e ricerca industriale

15BB

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 15BB.2026/D.02495 DEL 7/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.G.R. n. 256 del 12 maggio 2026 avente ad oggetto: "DGR n. 187/2024 "Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici". Area Tematica 03. Competitività Imprese. Linea di Intervento 03.01. Industria e Servizi. Linea di Azione "ID: 4B0341D5_ Interventi finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale". Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale". Differimento del termine per la presentazione delle candidature alle ore 18.00 del 15 ottobre 2026.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante “Statuto della Regione Basilicata” modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2018, con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2019 e con la Legge Statutaria regionale n. 1/2024;

la Legge Regionale 30/12/2019, n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

il Regolamento 10/02/2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con la DGR n. 63/2021 ed emanato con DPGR n.1/2021;

la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021 come modificata con la D.G.R. n. 750 del 06/10/2021, adottate ai sensi dell’art.5, comma 2, del citato Regolamento n.1/2021, recanti le modifiche organizzative all’ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;

il Regolamento regionale n. 3/2021 “Modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" approvato con la DGR n. 904/2021 ed emanato con DPGR;

il Regolamento regionale n. 4/2021 “Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)" approvato con la DGR n. 1033/2021 ed emanato con DPGR;

il Regolamento regionale n. 4/2024 “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)”" approvato con la DGR n. 578/2024 ed emanato con DPGR;

il Regolamento regionale n. 2/2025 “Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”" approvato con la DGR n. 624/2025 ed emanato con DPGR;

il Regolamento regionale n. 1/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa" approvato con la DGR n. 174/2022 ed adottato con DPGR;

il "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata" recante, tra l'altro, disposizioni sull'iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale, approvato con la DGR n. 179/2022 in attuazione dell'articolo 55, comma 1, lettera o) dello Statuto regionale;

il Regolamento regionale n. 1/2023 "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata" approvato con la DGR n. 63/2023 ed adottato con DPGR;

VISTA la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 avente ad oggetto: "*Art 5 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale*";

VISTA la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 avente ad oggetto: "*Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*";

VISTO il punto 5) della D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 il quale prevede "*di dare atto, che i Direttori Generali, nella loro qualità di vertice, assumono la reggenza degli Uffici vacanti presso la Direzione assegnata*";

VISTA la D.G.R. n. 376 del 30/06/2026 avente ad oggetto: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi*";

VISTA la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 avente ad oggetto: "*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*"

VISTO il D. L.gs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28.03.20525 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 22025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis." e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 6 novembre 2025 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. -*

D.G.R. n. 133 del 28/03/2025 - D.G.R. n. 564 del 30/09/2025, - Approvazione aggiornamenti;

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026 avente ad oggetto "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13/01/2025 avente ad oggetto: "*Art. 1, comma 8, L.190/2012. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione triennio 2025/2027*";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027*";

VISTA la D.C.R. n. 217 del 29.04.2026 recante "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione";

VISTE

- la Legge Regionale 6 maggio 2026 n.8 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge 06 maggio 2026, n.9 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge 06 maggio 2026, n.10 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 07.05.2026 recante "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 recante "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 382 del 30/06/2026 avente ad oggetto: "*Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";*

VISTA la D.G.R. n. 453 del 17/07/2026 avente ad oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 553 del 28/08/2026 recante "*Approvazione del Disegno di Legge regionale: Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028*";

VISTA la D.G.R. n. 561 dell'11/09/2026 recante "*Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. n. 256 del 12 maggio 2026 avente ad oggetto: "*DGR n. 187/2024 "Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici". Area Tematica 03. Competitività Imprese. Linea di Intervento 03.01. Industria e Servizi. Linea di Azione "ID: 4B0341D5_ Interventi finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale". Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale*". con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale*" avente una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie assegnate nell'ambito dell'Accordo di Coesione 2021-2027. Area Tematica n. 3. Competitività Imprese – Linea di Intervento 03.01 industria e Servizi - Linea di Azione "ID: 4B0341D5_ Investimenti finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale;

DATO ATTO che l'Avviso Pubblico "*Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale*" è stato pubblicato sul BUR ordinario n.22 del 16/05/2026;

VISTO che lo sportello telematico per la presentazione delle istanze, di cui alla richiamata D.G.R. n. 256/2026 sarà aperto dalle ore 8:00 del giorno successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 18:00 del sessantesimo giorno decorrente dalla data di apertura dello sportello;

CONSIDERATO pertanto che il termine di apertura dello sportello è fissato al 16/06/2026 (30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'Avviso pubblico) mentre il termine di scadenza di presentazione delle candidature scadrà il 14 agosto 2026 (60 giorni dalla data di apertura dello sportello);

VISTA la determinazione dirigenziale n. 15BB.2026/D.01291 del 22/05/2026 avente ad oggetto: "*DGR n. 187/2024 "Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici". Area Tematica 03. Competitività Imprese. Linea di Intervento 03.01. Industria e Servizi. Linea di Azione "ID: 4B0341D5_ Interventi finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale". Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale*" con la quale è stato disposto il differimento del termine per la presentazione dell'istanza alle ore 18.00 del giorno 30/09/2026;

PRESO ATTO delle problematiche di collegamento alla rete Internet regionale, per un blocco al Data Center, registrato negli ultimi giorni di apertura dello sportello telematico, che hanno impedito il regolare caricamento degli atti e della documentazione necessaria per la partecipazione all'Avviso Pubblico;

RITENUTO pertanto, necessario in considerazione del blocco al Data Center regionale, differire il termine ultimo per la presentazione delle candidature telematiche a valere sull'Avviso in questione al fine di garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di completare la presentazione delle domande assicurando pari condizioni di accesso e la più ampia partecipazione all'Avviso in questione;

RICHIAMATO l'art. 10 – Modalità di presentazione dell'istanza – dell'Avviso Pubblico che stabilisce che "*La procedura di presentazione dell'istanza di agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello sarà aperto dalle ore 8:00 del giorno successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e rimarrà aperto fino alle ore 18:00 del sessantesimo giorno decorrente dalla data di apertura.* ***Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente.*** *Potranno essere aperti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente più sportelli telematici fino all'esaurimento delle risorse disponibili*";

RITENUTO pertanto, di poter differire, in attuazione di quanto disposto dal richiamato art. 10 il termine ultimo per la presentazione delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico "*Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale*" approvato con la D.G.R. n. 256/2026, ***alle ore 18:00 del 15 ottobre 2026***;

Tanto premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di differire il termine ultimo per la presentazione delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico "*Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale*" approvato con la D.G.R. n. 256/2026, ***alle ore 18:00 del 15 ottobre 2026***;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiiale della Regione Basilicata, e sul sito web www.basilicatanet.it., e nella sezione Avvisi e Bandi.

L'ISTRUTTORE **Rocco Telesca**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Giuseppina Lo Vecchio**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.G.R. n. 256 del 12 maggio 2026 avente ad oggetto: "DGR n. 187/2024 "Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici". Area Tematica 03. Competitività Imprese. Linea di Intervento 03.01. Industria e Servizi. Linea di Azione "ID: 4B0341D5_ Interventi finalizzati al rilancio del sistema produttivo regionale". Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno alle attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale". Differimento del termine per la presentazione delle candidature alle ore 18.00 del 15 ottobre 2026.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2498

D.G.R. n. 658 del 07/10/2022 - D.C.R. n. 366 del 21/12/2021. “Direttive attuative dei Contratti di Sviluppo a valenza regionale - art. 15 della legge regionale n. 20/2012 e s.m.i.”. Titolo IV - paragrafo 15. Approvazione Avviso Pubblico - Disimpegno risorse per decadenza agevolazioni alle imprese MINERARIA ABRUZZESE Srl e CONTACT ITALY Srl.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2499

D.G.R. n. 475 del 28/07/2026 - Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 - Proroga di ulteriori 5 mesi degli interventi del progetto "Orientamento/Informazione/promozione e attivazione di percorsi integrati finalizzati all'inclusione sociale (LPU)" a favore dei beneficiari ex TIS ed ex RMI - Impegno di spesa e liquidazione in favore di ARLAB della quota residua del primo rateo di acconto - CUP J43H25000020003.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2500

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Potatore" (IST22025349 - CUP G94D22005090007 - edizione 1 GB_1094) - Liquidazione alla società INNOVATION FAP S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2501

Avviso Pubblico #Basilaureati “Bonus alle imprese per l’assunzione di laureati disoccupati” - D.G.R. n. 272 del 23 maggio 2025 - IST25004423 - Liquidazione 1^ annualità e disimpegno spese.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2502

Costituzione Commissione d'Esame Corso “Operatore del servizio idrico integrato" iscritto al CUR con IST. n. 26000102 edizione 2 - Soggetto Attuatore: ELDAIFP S.r.l. Impresa Sociale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2503

D.G.R. n. 438 del 13.07.2026 avente ad oggetto “D.G.R. n. 167/2023 e s.m.i. Disposizioni per l'Accreditamento degli Organismi che svolgono attività di Istruzione, Formazione, Formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Servizi per il Lavoro e per il raccordo informatico degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy mediante la piattaforma SARIFoL” - Allegato A punto 6.3.4 - Rilascio dell’accreditamento per l'attività di Formazione professionale (F) all'Organismo Simposio S.r.l. per la sede operativa sita in Via dell’Edilizia n. 13 - Potenza.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2504

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità 7 - Obiettivo specifico ESO4.7 - Azione 7.4.7.A “Formazione continua” - D.G.R. n.273/2025 “Approvazione AP Formazione Continua 2024-2027 - Imprese” - Assegnazione realizzazione progetto IST26000842 - AZ.75/AP/01/2025/REG a M & C FABBRICA ALIMENTARE SRL - Impegno di spesa - Provvedimenti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2505

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità 7 - Obiettivo specifico ESO4.7- Azione 7.4.7.A “Formazione continua” - D.G.R. n.273/2025 “Approvazione AP Formazione Continua 2024-2027 - Imprese” - Assegnazione realizzazione progetto IST26000864 - AZ.76/AP/01/2025/REG a TESCOM S.R.L. - Impegno di spesa - Provvedimenti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2506

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 " Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST23001846 - CUP G94D22005160007 - edizione 12 GB_1218) - Liquidazione alla società INNOVATION FAP S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2507

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico #Basilaureati seconda finestra - Approvazione degli elenchi delle istanze ricevibili relative al bonus occupazionale nei limiti delle risorse disponibili e dei voucher formativi collegati e utilizzo delle risorse residue della quota riservata.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITA'

Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili

15BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 15BD.2026/D.02507 DEL 7/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PR Basilicata FESR FSE+ 2021–2027 – Avviso pubblico #Basilaureati seconda finestra – Approvazione degli elenchi delle istanze ricevibili relative al bonus occupazionale nei limiti delle risorse disponibili e dei voucher formativi collegati e utilizzo delle risorse residue della quota riservata.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante «Riforma dell'organizzazione regionale»;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti, in via generale, nelle competenze della Giunta regionale;

VISTI:

- la legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, recante «Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata», come modificata e integrata dalle leggi statutarie regionali n. 1/2018, n. 1/2019 e n. 1/2024;

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29, recante «Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni»;

- il Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, recante «Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con D.G.R. n. 63/2021 ed emanato con D.P.G.R. n. 1/2021, e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. n. 219/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 750/2021, adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato Regolamento regionale n. 1/2021 e recante modifiche organizzative all'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;

- il Regolamento regionale n. 3/2021, recante «Modifiche all'articolo 3, comma 3, del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», approvato con D.G.R. n. 904/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 905 del 12 novembre 2021, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del

Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale. Approvazione»;

- il Regolamento regionale n. 4/2021, recante «Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)», approvato con D.G.R. n. 1033/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- il Regolamento regionale n. 1/2022, recante «Controlli interni di regolarità amministrativa», approvato con D.G.R. n. 174/2022 e adottato con D.P.G.R.;

- il «Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata», recante, tra l'altro, disposizioni sull'iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale, approvato con D.G.R. n. 179/2022, in attuazione dell'articolo 55, comma 1, lettera o), dello Statuto regionale;

- il Regolamento regionale n. 1/2023, recante «Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata», approvato con D.G.R. n. 63/2023 e adottato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24-bis, 24-ter e 26 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione»;

- la D.G.R. n. 898/2022, recante «Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim», e, in particolare, il punto 5 della medesima deliberazione, che dispone «che la reggenza degli ulteriori Uffici rimasti vacanti presso le Direzioni Generali sia affidata al rispettivo Direttore Generale»;

- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale»;

- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 3, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale»;

- la D.G.R. n. 29/2026, relativa alla riorganizzazione interna delle Direzioni Generali;

- la D.G.R. n. 320 del 1° giugno 2026, avente ad oggetto «Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali»;

- la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026, recante «Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi»;

- la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026, avente ad oggetto «Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'articolo 11-bis della legge 24 febbraio 2023, n. 14»;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, avente ad oggetto «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

- la legge regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante «Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata», e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026, recante «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 – Approvazione»;

- la D.G.R. n. 120 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto «Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, e conseguente variazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 8, recante «Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 9, recante «Legge di stabilità regionale 2026»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 10, recante «Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 214 del 7 maggio 2026, recante «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 215 del 7 maggio 2026, recante «Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 382 del 30 giugno 2026, recante «Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni»;

- la D.G.R. n. 453 del 17 luglio 2026, recante «Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni»;

- la D.G.R. n. 553 del 28 agosto 2026 recante «Approvazione del Disegno di Legge regionale: Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 561 dell'11/09/2026 avente ad oggetto "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTA la D.G.R. n. 380 del 23 maggio 2024 recante *"Circolare concernente l'attuazione delle misure organizzative per la tempestività dei pagamenti in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 14 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 - Approvazione"*;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nonché le regole finanziarie applicabili ai predetti fondi;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) 2022/2473 in materia di aiuti compatibili con il mercato interno;

VISTI, altresì,

- il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR004), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9766 del 16 dicembre 2022;
- la D.G.R. n. 47 del 1° febbraio 2023, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 116 del 24 febbraio 2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la D.G.R. n. 105 del 24 febbraio 2023 di istituzione del Partenariato regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la D.G.R. n. 464 del 31 luglio 2023 concernente la ridefinizione della composizione del Partenariato del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

- la nota prot. n. 32064 del 9 febbraio 2023 con la quale l'Autorità di Gestione ha trasmesso ai Dirigenti Generali la proposta di individuazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione delle Azioni del Programma;

- la D.G.R. n. 377 del 22 giugno 2023 di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e della descrizione delle relative competenze;

- la D.G.R. n. 252 del 5 maggio 2023 e la D.G.R. n. 367 del 16 giugno 2023 concernenti la presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale;

- la D.G.R. n. 387 del 29 giugno 2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027";

- il Piano di Valutazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 gennaio 2024;

- la D.G.R. n. 186 del 16 marzo 2024 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FSE+ 2021-2027;

- la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026, recante l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione 3.2 e del Manuale delle Procedure versione 3.2 e relativi allegati;

VISTI

- l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante disposizioni in materia di Codice Unico di Progetto (CUP);

- la Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 84 dell'8 aprile 2021, concernente le modalità attuative dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

VISTE le Priorità e gli Obiettivi Specifici del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 e, in particolare:

- la Priorità 6 "Occupazione", Obiettivo Specifico ESO4.1;
- la Priorità 10 "Incentivi destinati ai giovani", Obiettivo Specifico ESO4.1;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 29 aprile 2026, recante "PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità 6 «Occupazione» (ESO4.1) e Priorità 10 «Incentivi destinati ai giovani» (ESO4.1) - Approvazione Avviso Pubblico «#Basilaureati - Bonus alle imprese per l'assunzione di laureati disoccupati - seconda finestra»", con la quale è stato approvato l'Avviso e sono stati demandati all'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla relativa gestione e attuazione;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è pari a euro 2.250.000,00, di cui euro 2.000.000,00 destinati ai bonus occupazionali ed euro 250.000,00 destinati ai voucher formativi, a valere sulla Priorità 6 "Occupazione" - ESO4.1 e sulla Priorità 10 "Incentivi destinati ai giovani" - ESO4.1 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

VISTO l'articolo 3 dell'Avviso, che ripartisce le risorse destinate ai bonus occupazionali, pari complessivamente a euro 2.000.000,00, in euro 1.480.000,00 destinati al finanziamento delle domande ammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione ed euro 520.000,00 quale quota riservata ai destinatari che abbiano completato master universitari di primo o di secondo livello, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, attivati da Università pubbliche o private legalmente riconosciute, in Italia o all'estero, ovvero percorsi di dottorato di ricerca finanziati dalla Regione Basilicata, con conseguimento del relativo titolo nei cicli XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVII e XXXVIII;

VISTO l'articolo 11, comma 1, dell'Avviso, ai sensi del quale la domanda di bonus occupazionale deve essere presentata esclusivamente in via telematica, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro e corredata, a pena di irricevibilità, dalla documentazione ivi prescritta;

VISTO l'articolo 11, comma 2, dell'Avviso, ai sensi del quale l'eventuale domanda di voucher formativo, firmata digitalmente dal beneficiario, deve contenere, a pena di irricevibilità, il numero dell'istanza relativa al bonus occupazionale e il piano formativo individuale sottoscritto dal beneficiario e dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro, con l'indicazione dell'Organismo di Formazione prescelto;

VISTO l'articolo 11, comma 4, dell'Avviso, ai sensi del quale, entro trenta giorni naturali e consecutivi successivi alla data di chiusura dello sportello, deve essere pubblicato sul portale istituzionale della Regione Basilicata l'elenco delle istanze ricevibili relative al bonus occupazionale e l'elenco delle istanze ricevibili e ammissibili relative al voucher formativo collegate alle medesime istanze di bonus, secondo l'ordine cronologico di presentazione;

VISTO l'articolo 11, comma 5, dell'Avviso, secondo cui le istanze ricevibili relative al bonus occupazionale sono ammesse all'istruttoria fino a concorrenza delle risorse disponibili, applicando l'ordine cronologico di presentazione e la quota di riserva disciplinata dall'articolo 3;

RICHIAMATO l'articolo 3, commi 3, 4, 5 e 6, dell'Avviso, che destina euro 1.480.000,00 al finanziamento delle domande ammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione ed euro 520.000,00 a una specifica quota riservata, individua i destinatari aventi diritto ad accedere a tale riserva e dispone che, alla chiusura dello sportello, le eventuali risorse non utilizzate della quota riservata siano destinate al finanziamento delle domande ammissibili rimaste prive di copertura sulla quota non riservata, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione;

DATO ATTO che lo sportello telematico è stato attivo dalle ore 9:00 del 5 giugno 2026 alle ore 17:00 del 4 agosto 2026 e che sono pervenute complessivamente n. 106 istanze, di cui n. 94 relative al bonus occupazionale e n. 12 relative al voucher formativo;

DATO ATTO che l'Ufficio ha effettuato le verifiche di ricevibilità delle istanze di bonus e di ricevibilità e ammissibilità delle richieste di voucher collegate, attivando, ove necessario, il soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 11, comma 10, dell'Avviso e che la relativa documentazione è conservata agli atti del procedimento;

RILEVATO che la quota non riservata di euro 1.480.000,00 consente di ammettere all'istruttoria, secondo l'ordine cronologico di presentazione, n. 40 istanze di bonus per un importo complessivo di euro 1.451.566,02; il residuo di euro 28.433,98 non consente l'integrale copertura della successiva istanza;

DATO ATTO che soltanto n. 3 istanze recano la dichiarazione di accesso alla quota riservata, per un importo complessivo di euro 100.000,00, subordinatamente alla verifica del possesso del relativo titolo, e che, rispetto alla dotazione di euro 520.000,00 destinata alla medesima quota riservata, residuano pertanto risorse pari a euro 420.000,00;

RITENUTO di utilizzare, essendo chiuso lo sportello, le risorse residue della quota riservata ai sensi dell'articolo 3, comma 6, dell'Avviso, ammettendo all'istruttoria le successive n. 13 istanze non coperte dalla quota non riservata, secondo l'ordine cronologico, per un importo complessivo di euro 419.827,10;

DATO ATTO che, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, risultano ricevibili n. 56 istanze relative al bonus occupazionale, per un importo complessivo pari a euro 1.971.393,12, con un residuo di risorse pari a euro 28.606,88, e che le medesime istanze sono riportate nell'Allegato A secondo l'ordine cronologico di presentazione, con l'indicazione della relativa collocazione finanziaria;

DATO ATTO che, delle richieste di voucher formativo collegate alle istanze di bonus, n. 7 risultano ricevibili e ammissibili, per un importo complessivo pari a euro 30.694,44, nell'ambito della dotazione finanziaria di euro 250.000,00 destinata ai voucher, e che le medesime richieste sono riportate nell'Allegato B secondo l'ordine cronologico di presentazione;

DATO ATTO che n. 4 richieste di voucher formativo risultano collegate a istanze di bonus che non rientrano nella dotazione finanziaria disponibile e che n. 1 richiesta di voucher, identificata con IST26009634, è collegata all'istanza di bonus IST26009632, che risulta irricevibile in quanto non regolarmente protocollata;

PRECISATO che la pubblicazione disposta con il presente provvedimento riguarda esclusivamente le istanze relative al bonus occupazionale ricomprese nell'Allegato A e le richieste di voucher formativo ricomprese nell'Allegato B, mentre le ulteriori istanze pervenute restano agli atti del procedimento e potranno essere prese in considerazione, nel rispetto

dell'ordine cronologico di presentazione e secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 12, dell'Avviso, in caso di economie derivanti dal processo istruttorio, mediante lo scorrimento delle istanze fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e la predisposizione di un nuovo elenco, che produrrà, a partire dalla data di pubblicazione, gli stessi effetti previsti dai commi precedenti del medesimo articolo;

PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, dell'Avviso, per le istanze di bonus pubblicate senza richiesta di voucher il termine di trenta giorni naturali e consecutivi per il caricamento della documentazione attestante l'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro decorre dalla data di pubblicazione dell'elenco, mentre, per le istanze pubblicate con richiesta di voucher, il medesimo termine decorre dalla conclusione dell'attività formativa;

DATO ATTO che l'inclusione negli elenchi non costituisce concessione del bonus o del voucher e che il presente provvedimento non comporta prenotazioni di impegno né impegni di spesa;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che, nel periodo di apertura dello sportello telematico, dalle ore 9:00 del 5 giugno 2026 alle ore 17:00 del 4 agosto 2026, sono pervenute complessivamente n. 106 istanze, di cui n. 94 relative al bonus occupazionale e n. 12 relative al voucher formativo;

2. di dare atto che l'Ufficio ha effettuato le verifiche di ricevibilità delle istanze di bonus occupazionale e di ricevibilità e ammissibilità delle relative richieste di voucher formativo, attivando, ove necessario, il soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 11, comma 10, dell'Avviso, e che la relativa documentazione è conservata agli atti del procedimento;

3. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente, secondo l'ordine cronologico di presentazione, n. 56 istanze ricevibili relative al bonus occupazionale, per un importo complessivo pari a euro 1.971.393,12, rientranti nella dotazione finanziaria disponibile di euro 2.000.000,00, con un residuo complessivo di euro 28.606,88;

4. di dare atto che le n. 56 istanze di cui al precedente punto trovano copertura finanziaria:

   - per euro 1.451.566,02, relativamente a n. 40 istanze, sulla quota non riservata di euro 1.480.000,00;

   - per euro 100.000,00, relativamente a n. 3 istanze recanti la dichiarazione di accesso alla quota riservata, subordinatamente alla verifica del possesso del relativo titolo;

- per euro 419.827,10, relativamente alle successive n. 13 istanze individuate secondo l'ordine cronologico di presentazione, mediante utilizzo delle risorse residue della quota riservata, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, dell'Avviso;

5. di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente, secondo l'ordine cronologico di presentazione, n. 7 richieste di voucher formativo ricevibili e ammissibili, collegate alle istanze di bonus occupazionale ricomprese nell'Allegato A, per un importo complessivo pari a euro 30.694,44, nell'ambito della dotazione finanziaria di euro 250.000,00 destinata ai voucher;

6. di dare altresì atto che n. 4 richieste di voucher formativo risultano collegate a istanze di bonus che non rientrano, allo stato, nella dotazione finanziaria disponibile e che n. 1 richiesta di voucher, identificata con IST26009634, è collegata all'istanza di bonus IST26009632, risultata irricevibile in quanto non regolarmente protocollata;

7. di stabilire che la pubblicazione disposta con il presente provvedimento riguarda esclusivamente le istanze di bonus ricomprese nell'Allegato A e le richieste di voucher ricomprese nell'Allegato B e che le ulteriori istanze pervenute restano agli atti del procedimento e potranno essere prese in considerazione, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e di quanto previsto dall'articolo 11, comma 12, dell'Avviso, in caso di economie derivanti dal processo istruttorio, mediante successivo scorrimento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e approvazione di un nuovo elenco;

8. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, dell'Avviso:

   - per le istanze di bonus ricomprese nell'Allegato A per le quali non è stato richiesto il voucher formativo, l'impresa/datore di lavoro deve caricare su "Centrale Bandi", a pena di inammissibilità, entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione dell'elenco, copia del contratto di lavoro, la comunicazione obbligatoria di assunzione (modello UNILAV) e l'atto unilaterale di impegno firmato dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro nella persona del titolare effettivo (Allegato 5);

   - per le istanze di bonus ricomprese nell'Allegato A alle quali è collegata una richiesta di voucher formativo ricompresa nell'Allegato B, il termine di trenta giorni naturali e consecutivi previsto dall'Avviso per il caricamento della documentazione attestante l'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro decorre dalla conclusione dell'attività formativa;

9. di precisare che l'inclusione negli Allegati A e B non costituisce concessione, rispettivamente, del bonus occupazionale e del voucher formativo, restando la concessione subordinata all'esito delle successive verifiche previste dall'Avviso;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta prenotazioni di impegno né impegni di spesa;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati A e B sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale della Regione Basilicata/Portale Bandi, secondo quanto previsto dall'Avviso, dando atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata costituisce notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Caterina Pisani**

IL DIRIGENTE **Maria Leone**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PR Basilicata FESR FSE+ 2021–2027 – Avviso pubblico #Basilaureati seconda finestra – Approvazione degli elenchi delle istanze ricevibili relative al bonus occupazionale nei limiti delle risorse disponibili e dei voucher formativi collegati e utilizzo delle risorse residue della quota riservata.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali



Avviso pubblico #Basilaureati – Bonus alle imprese per l'assunzione di laureati disoccupati – seconda finestra

Elenco delle istanze ricevibili relative al bonus occupazionale ammesse all'istruttoria nei limiti delle risorse disponibili

N. gen.	Istanza	Protocollo	Data e ora	Impresa / datore di lavoro	Regime	Quota finanziaria
1	IST26008709	124410	05/06/2026 09:16	IDEAMA S.R.L.	De minimis	Non riservata
2	IST26008710	124433	05/06/2026 09:26	STUDIO PISANI CENTRO ELABORAZIONE DATI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	De minimis	Non riservata
3	IST26008713	124441	05/06/2026 09:30	STUDIO ASSOCIATO MANCA SUMMA STP	De minimis	Non riservata
4	IST26008711	124442	05/06/2026 09:30	ING. ALESSANDRO ZAMPINO	De minimis	Non riservata
5	IST26008714	124445	05/06/2026 09:32	WTECH S.R.L.	De minimis	Non riservata
6	IST26008718	124498	05/06/2026 09:52	KAIZEN STUDIO S.R.L.	De minimis	Non riservata
7	IST26008715	124499	05/06/2026 09:52	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO - DOTT.SSA SARA DE ROSA - DOTT.SSA ALESSANDRA DE ROSA	De minimis	Non riservata
8	IST26008716	124503	05/06/2026 09:54	IFOR S.R.L.	De minimis	Non riservata
9	IST26008719	124519	05/06/2026 10:00	TECNO LIFE S.R.L.	De minimis	Non riservata
10	IST26008721	124536	05/06/2026 10:06	AREA SCUOLA DUE - SOCIETA' COOPERATIVA	De minimis	Non riservata
11	IST26008722	124570	05/06/2026 10:18	CENTRO RHAM S.R.L.	De minimis	Non riservata
12	IST26008724	124601	05/06/2026 10:26	TECNO LIFE S.R.L.	De minimis	Non riservata
13	IST26008728	124620	05/06/2026 10:34	EASY ENGINEERING SRL	De minimis	Non riservata
14	IST26008738	124638	05/06/2026 10:38	FINANZIACI DI ANTONIO CALDARULO	De minimis	Non riservata
15	IST26008742	124651	05/06/2026 10:42	FARMACIE LUCANE S.R.L.	De minimis	Non riservata
16	IST26008748	124664	05/06/2026 10:48	MEO FRANCESCO	De minimis	Non riservata
17	IST26008712	124679	05/06/2026 10:52	CYBERCORE SRL	De minimis	Non riservata
18	IST26008726	124702	05/06/2026 11:02	BENCHSMART S.R.L.	De minimis	Non riservata
19	IST26008767	124734	05/06/2026 11:14	GALVAREX S.R.L.	De minimis	Non riservata
20	IST26008771	124769	05/06/2026 11:24	BENCHSMART S.R.L.	De minimis	Non riservata
21	IST26008779	124797	05/06/2026 11:34	DOLCE PENSIERO DI ROSA D. E TELESCA E. S.N.C.	De minimis	Non riservata
22	IST26008775	124816	05/06/2026 11:38	AUTOTRASPORTI F.LLI D'ANELLA S.R.L.	De minimis	Non riservata
23	IST26008782	124821	05/06/2026 11:40	CONTEDIL DI RICCO MARIA & C. S.A.S.	De minimis	Non riservata
24	IST26008780	124822	05/06/2026 11:40	S.I.P.E.S. S.R.L.	De minimis	Non riservata
25	IST26008784	124832	05/06/2026 11:42	SCUOLA MODERNA S.R.L.	De minimis	Non riservata
26	IST26008789	124845	05/06/2026 11:46	RADIOLOGICAL SERVICE SRL	De minimis	Non riservata
27	IST26008813	125105	05/06/2026 13:04	OFFICINE SENSORIALI S.R.L.	De minimis	Non riservata
28	IST26008831	125318	05/06/2026 14:36	BEA SERVICE S.R.L.	De minimis	Non riservata
29	IST26008845	125452	05/06/2026 16:38	FARMACIA CENTRALE - S.R.L.	De minimis	Non riservata
30	IST26008849	125464	05/06/2026 16:44	DELTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	De minimis	Non riservata



Avviso pubblico #Basilaureati – Bonus alle imprese per l'assunzione di laureati disoccupati – seconda finestra

Elenco delle istanze ricevibili relative al bonus occupazionale ammesse all'istruttoria nei limiti delle risorse disponibili

N. gen.	Istanza	Protocollo	Data e ora	Impresa / datore di lavoro	Regime	Quota finanziaria
31	IST26008854	125513	05/06/2026 17:40	LO SCRIGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	De minimis	Non riservata
32	IST26008856	125514	05/06/2026 17:42	DELTA S.R.L.	De minimis	Non riservata
33	IST26008859	125525	05/06/2026 19:02	C.E.D.A.R. SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA SEMPLIFICATA	De minimis	Non riservata
34	IST26008861	125528	05/06/2026 19:16	EXEO LAB S.R.L.	De minimis	Non riservata
35	IST26008862	125529	05/06/2026 19:24	DELTA S.R.L.	De minimis	Non riservata
36	IST26008863	125530	05/06/2026 19:34	EXEO LAB S.R.L.	De minimis	Non riservata
37	IST26008865	125533	05/06/2026 20:06	ERREFFE PROGETTI S.R.L.	De minimis	Non riservata
38	IST26008867	125553	05/06/2026 21:28	STUDIO FUSCO & ASSOCIATI Srl	De minimis	Non riservata
39	IST26008868	125577	06/06/2026 10:08	RAPONE GIOVANNI	De minimis	Non riservata
40	IST26008869	125586	06/06/2026 12:26	NEXADVANTAGE S.R.L.	Esenzione	Non riservata
41	IST26008872	125616	06/06/2026 17:56	NEXADVANTAGE S.R.L.	Esenzione	Risorse residue della riserva
42	IST26008877	126150	08/06/2026 10:34	AUTOLINEE NOLE SRL	De minimis	Risorse residue della riserva
43	IST26008888	126841	08/06/2026 16:12	NEXADVANTAGE S.R.L.	Esenzione	Risorse residue della riserva
44	IST26008913	126893	08/06/2026 17:02	NEXADVANTAGE S.R.L.	Esenzione	Risorse residue della riserva
45	IST26008936	127191	09/06/2026 09:44	FONTANA SALVATORE	De minimis	Risorse residue della riserva
46	IST26008944	127651	09/06/2026 12:20	EDIL FERRO DI ROSETI EGIDIO & C. S.N.C.	De minimis	Risorse residue della riserva
47	IST26008972	128169	09/06/2026 17:06	IL GIARDINO NEL TEMPO COOPERATIVA SOCIALE	De minimis	Risorse residue della riserva
48	IST26008977	128209	09/06/2026 17:44	DELTA ENERGY SOLUTIONS S.R.L.	De minimis	Risorse residue della riserva
49	IST26008978	128211	09/06/2026 17:44	NUOVE ROSE società cooperativa sociale	De minimis	Risorse residue della riserva
50	IST26008975	128212	09/06/2026 17:44	AGRIBIOSANA S.R.L.	De minimis	Risorse residue della riserva
51	IST26008982	128280	09/06/2026 18:52	DELTA FARM S.R.L.	De minimis	Risorse residue della riserva
52	IST26008993	128768	10/06/2026 11:46	TAAPP S.R.L.	De minimis	Risorse residue della riserva
53	IST26008998	128895	10/06/2026 12:28	BULFARO S.P.A.	De minimis	Risorse residue della riserva
54	IST26009029	129776	11/06/2026 11:36	SUD'ALTRO RETI E COMUNICAZIONE S.R.L.	De minimis	Riservata – titolo da verificare
55	IST26009381	148685	06/07/2026 13:40	VYBRA FACTORY S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	De minimis	Riservata – titolo da verificare
56	IST26009554	165425	28/07/2026 19:02	ISTITUTO PILOTA SRL	De minimis	Riservata – titolo da verificare

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 2680

ALLEGATO B

Avviso pubblico #Basilaureati – Bonus alle imprese per l'assunzione di laureati disoccupati – seconda finestra

Elenco delle istanze ricevibili e ammissibili relative al voucher formativo collegate alle istanze di bonus occupazionale

N. gen.	Istanza voucher	Protocollo	Data e ora	Istanza bonus collegata	Impresa / datore di lavoro	Organismo di formazione
1	IST26008945	127767	09/06/26 13:06	IST26008715	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DOTT.SSA SARA DE ROSA ALESSANDRA DE ROSA	PANTA REI RICERCA E CONSULENZA SRL
2	IST26008996	129269	10/06/26 17:12	IST26008845	FARMACIA CENTRALE - S.R.L.	SEREA SRL SB
3	IST26009113	134688	17/06/26 16:20	IST26008813	OFFICINE SENSORIALI SRL	VMA SOLUTIONS SRL
4	IST26009101	136347	19/06/26 11:08	IST26008888	NEXADVANTAGE S.R.L.	IDMAKERS SRL
5	IST26009103	136357	19/06/26 11:12	IST26008872	NEXADVANTAGE SRL	IDMAKERS SRL
6	IST26009121	136552	19/06/26 12:32	IST26008913	NEXADVNTAGE SRL	IDMAKERS SRL
7	IST26009153	136794	19/06/26 16:54	IST26008869	NEXADVANTAGE S.R.L.	IDMAKERS SRL

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2508

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Tecnico amministrativo e contabile ICT" (IST 24008107 - CUP G34D22011080007 - Ed.4 - GB_877) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione ELDAIFP SRL IMPRESA SOCIALE - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2509

Avviso Pubblico denominato “Basilaureati - bonus alle imprese per l’assunzione di disoccupati laureati” D.G.R. n.272/2025 - Riammissione istanza IST25004655.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2510

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Competenze digitali” (IST 23001846 - CUP G94D24004550008 - Ed.13 - GB_1243) - Liquidazione saldo alla società INNOVATION FAP S.R.L.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2511

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Digicomp. 2,2: sviluppo delle competenze digitali" (IST24007253 - CUP G14D22008040007 - edizione 22 - GB_1316) - Liquidazione saldo alla società STUDIO RISORSE S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2512

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Tecnico amministrativo e contabile ICT" IST 24008107 (Ed.5/GB1049 CUP G34D24006710008 e Ed.8/GB1045 CUP G44D24006040008) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione ELDAIFP SRL IMPRESA SOCIALE - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2513

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Competenze digitali" (IST22018399 - CUP G34D22012400007 - ed. 16 - GB_ 1323) - Liquidazione saldo alla società EVOLUTIONCISF S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2514

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili per l'inclusione sociale” (IST 23001812 - CUP G34D22010740007 - Ed.5 - GB_806) - Pagamento intermedio all’Organismo di Formazione INFAP BASILICATA - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2515

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità" (IST 24007703 - CUP G84D24007670008 - Ed.3 - GB_974) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione SPIX FORMAZIONE - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2516

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Cura degli adempimenti fiscali, previdenziali ed amministrativi" (IST24008143 - CUP G34D22011900007 - Ed. 1 GB_1161) - Liquidazione saldo alla società SEREA S.r.l. SB.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2517

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità" (IST 24007703 - CUP G74D24007020008 - Ed.4 - GB_979) - Pagamento intermedio all'Organismo di Formazione SPIX FORMAZIONE - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2518

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con DGR n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Operatore del servizio idrico integrato” (IST 24007720 - CUP G94D22005050007 - Ed.2 - GB_829) - Pagamento intermedio all’Organismo di Formazione INNOVATION FAP S.R.L.- Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2522

P.R. FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 - Avviso Pubblico #Basilavoro - bonus alle imprese per l'assunzione di disoccupati, donne e giovani" di cui alla determinazione dirigenziale n. 15BD.2024/D.00455 del 11/4/2024 - 15BD.2024/D.02168 del 10/12/2024 - Erogazione Bonus Occupazionale - D.G.L. S.R.L. - ID SIRFO18215 - CUP G94F24000150009 - IST24007748 - Liquidazione 2^ annualità - Saldo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2523

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili per l'inclusione sociale” (IST23001812 - CUP G34D22010560007 - edizione 4 GB_920) - Liquidazione alla società INFAP Basilicata.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2524

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo "Operatore di cucina" (IST22025611 - CUP G74D24006990008 - Ed. 5 GB_961) - Liquidazione saldo alla società 3M SERVICE & CONSULTING S.R.L.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2525

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “Operatore dell'assistenza educativa ai disabili” (IST24008055 - CUP G44D24006020008 - edizione 3 GB_953) - Liquidazione alla società SO.GE.IN S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2526

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico “#Basilavoro 2.0 - Incentivi alle imprese per l’assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali” - Rettifica parziale della D.D. n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026 e riapprovazione dell’Allegato A - Primo elenco beneficiari.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITA'

Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili

15BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 15BD.2026/D.02526 DEL 7/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali" – Rettifica parziale della D.D. n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026 e riapprovazione dell'Allegato A – Primo elenco beneficiari

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante «Riforma dell'organizzazione regionale»;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti, in via generale, nelle competenze della Giunta regionale;

VISTI:

- la legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, recante «Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata», come modificata e integrata dalle leggi statutarie regionali n. 1/2018, n. 1/2019 e n. 1/2024;

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29, recante «Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni»;

- il Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, recante «Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con D.G.R. n. 63/2021 ed emanato con D.P.G.R. n. 1/2021, e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. n. 219/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 750/2021, adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato Regolamento regionale n. 1/2021 e recante modifiche organizzative all'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;

- il Regolamento regionale n. 3/2021, recante «Modifiche all'articolo 3, comma 3, del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata», approvato con D.G.R. n. 904/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 905 del 12 novembre 2021, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del

Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale. Approvazione»;

- il Regolamento regionale n. 4/2021, recante «Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)», approvato con D.G.R. n. 1033/2021 ed emanato con D.P.G.R.;

- il Regolamento regionale n. 1/2022, recante «Controlli interni di regolarità amministrativa», approvato con D.G.R. n. 174/2022 e adottato con D.P.G.R.;

- il «Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata», recante, tra l'altro, disposizioni sull'iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale, approvato con D.G.R. n. 179/2022, in attuazione dell'articolo 55, comma 1, lettera o), dello Statuto regionale;

- il Regolamento regionale n. 1/2023, recante «Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata», approvato con D.G.R. n. 63/2023 e adottato con D.P.G.R.;

- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024, avente ad oggetto «Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24-bis, 24-ter e 26 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione»;

- la D.G.R. n. 898/2022, recante «Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim», e, in particolare, il punto 5 della medesima deliberazione, che dispone «che la reggenza degli ulteriori Uffici rimasti vacanti presso le Direzioni Generali sia affidata al rispettivo Direttore Generale»;

- la D.G.R. n. 315 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale»;

- la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto «Art. 3, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale»;

- la D.G.R. n. 29/2026, relativa alla riorganizzazione interna delle Direzioni Generali;

- la D.G.R. n. 320 del 1° giugno 2026, avente ad oggetto «Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali»;

- la D.G.R. n. 449 del 14 luglio 2026, recante «Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi»;

- la D.G.R. n. 50 del 10 marzo 2026, avente ad oggetto «Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'articolo 11-bis della legge 24 febbraio 2023, n. 14»;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, avente ad oggetto «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

- la legge regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante «Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata», e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.C.R. n. 217 del 29 aprile 2026, recante «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 – Approvazione»;

- la D.G.R. n. 120 del 25 marzo 2026, avente ad oggetto «Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, e conseguente variazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 8, recante «Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 9, recante «Legge di stabilità regionale 2026»;

- la legge regionale 6 maggio 2026, n. 10, recante «Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 214 del 7 maggio 2026, recante «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 215 del 7 maggio 2026, recante «Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 382 del 30 giugno 2026, recante «Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni»;

- la D.G.R. n. 453 del 17 luglio 2026, recante «Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni»;

- la D.G.R. n. 553 del 28 agosto 2026 recante «Approvazione del Disegno di Legge regionale: Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028»;

- la D.G.R. n. 561 dell'11/09/2026 avente ad oggetto "Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nonché le regole finanziarie applicabili ai predetti fondi;

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

- il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) 2022/2473 in materia di aiuti compatibili con il mercato interno;

VISTI, altresì,

- il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR004), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9766 del 16 dicembre 2022;

- la D.G.R. n. 47 del 1° febbraio 2023, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

- la D.G.R. n. 116 del 24 febbraio 2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la D.G.R. n. 105 del 24 febbraio 2023 di istituzione del Partenariato regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la D.G.R. n. 464 del 31 luglio 2023 concernente la ridefinizione della composizione del Partenariato del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;

- la nota prot. n. 32064 del 9 febbraio 2023 con la quale l'Autorità di Gestione ha trasmesso ai Dirigenti Generali la proposta di individuazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione delle Azioni del Programma;

- la D.G.R. n. 377 del 22 giugno 2023 di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e della descrizione delle relative competenze;

- la D.G.R. n. 252 del 5 maggio 2023 e la D.G.R. n. 367 del 16 giugno 2023 concernenti la presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale;

- la D.G.R. n. 387 del 29 giugno 2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027";

- il Piano di Valutazione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 gennaio 2024;

- la D.G.R. n. 186 del 16 marzo 2024 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FSE+ 2021-2027;

- la D.G.R. n. 372 del 25 giugno 2026, recante l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione 3.2 e del Manuale delle Procedure versione 3.2 e relativi allegati;

VISTI

- l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante disposizioni in materia di Codice Unico di Progetto (CUP);
- la Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 84 dell'8 aprile 2021, concernente le modalità attuative dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

VISTA la D.G.R. n. 202600208 del 29 aprile 2026, pubblicata sul B.U.R. Basilicata n. 20 del 6 maggio 2026, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", a valere sul PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 6 "Occupazione" (ESO4.1 ed ESO4.3) e Priorità 10 "Incentivi destinati ai giovani" (ESO4.1);

DATO ATTO che la predetta D.G.R. n. 202600208/2026 ha stabilito una dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00 e ha demandato all'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione e attuazione dell'Avviso;

DATO ATTO che l'Avviso disciplina la concessione di incentivi economici a favore di imprese e datori di lavoro privati con almeno una sede operativa o unità locale in Basilicata, per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale con orario non inferiore al 50% dell'orario ordinario previsto dal CCNL applicato;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026, recante "PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico #Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali, approvato con D.G.R. n. 208 del 29 aprile 2026. Concessione degli incentivi

occupazionali in favore dei beneficiari di cui all'Allegato A (primo elenco) e assunzione dei relativi impegni di spesa";

DATO ATTO che con la predetta determinazione sono stati concessi incentivi occupazionali per un importo complessivo pari a euro 2.300.628,40 e sono stati assunti i relativi impegni di spesa, secondo il riparto per capitolo e annualità riportato nel medesimo provvedimento;

RILEVATO che, a seguito di ulteriore verifica dell'Allegato A approvato con la citata D.D. n. 15BD.2026/D.02480/2026, l'istanza IST26008765, presentata da EDILSTRADE DI MARZIO S.R.L., CUP G14F26000220009, COR 26266680, risulta riportata in due distinte righe per gli importi di euro 60.000,00 ed euro 30.000,00, per un importo complessivamente contabilizzato pari a euro 90.000,00;

RITENUTO di rettificare l'importo riferito all'istanza IST26008765 presentata da EDILSTRADE DI MARZIO S.R.L., precisando che il contributo complessivo spettante è pari a euro 60.000,00, corrispondente a due incentivi di euro 30.000,00 ciascuno, e che pertanto la riga dell'Allegato A recante euro 60.000,00 deve essere rettificata in euro 30.000,00, con conseguente riduzione delle concessioni e degli impegni di spesa per euro 30.000,00;

RILEVATO, altresì, che nell'Allegato A risulta ricompresa l'istanza IST26008747, prot. n. 124666 del 05/06/2026, presentata da FRATELLI DE PALO & C S.R.L., CUP G14F26000120009, COR 26266592, per un contributo complessivamente concesso pari a euro 60.000,00;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle verifiche istruttorie relative alla predetta istanza, è emersa la cessazione, in data 09/09/2026, di uno dei rapporti di lavoro incentivati, per mancato superamento del periodo di prova, e che l'articolo 17.3 dell'Avviso consente, ricorrendone le condizioni, la sostituzione del lavoratore cessato;

DATO ATTO che, alla data di adozione della Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026, non risultava acquisita agli atti la documentazione relativa all'eventuale sostituzione del lavoratore cessato, necessaria ai fini della verifica delle condizioni previste dall'articolo 17.3 dell'Avviso;

RITENUTO pertanto, con riferimento all'istanza IST26008747 presentata da FRATELLI DE PALO & C S.R.L., di confermare la quota di contributo pari a euro 30.000,00 riferita alla posizione risultata regolare e di stralciare temporaneamente la restante quota di euro 30.000,00, riferita al rapporto di lavoro cessato, rinviando a successivo provvedimento le determinazioni in merito all'eventuale riconoscimento della stessa, subordinatamente all'acquisizione della documentazione relativa all'eventuale sostituzione e all'esito delle verifiche previste dall'articolo 17.3 dell'Avviso;

DATO ATTO che le rettifiche sopra descritte rendono necessario sostituire l'Allegato A approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 15BD.2026/D.02480

del 1° ottobre 2026 con un nuovo Allegato A rettificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono riportati gli importi corretti relativi alle istanze interessate;

RITENUTO pertanto di riapprovare l'Allegato A nella versione rettificata allegata al presente provvedimento e di rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli atti contabili conseguenti alle rettifiche disposte con il presente atto, ivi compreso l'adeguamento dei relativi impegni di spesa;

DATO ATTO che restano ferme tutte le ulteriori disposizioni contenute nella D.D. n. 15BD.2026/D.02480/2026 non espressamente modificate dal presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare parzialmente la D.D. n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026 e il relativo Allegato A, limitatamente alle posizioni indicate nei successivi punti;

2. di rettificare, nell'Allegato A, l'importo relativo all'istanza IST26008765, presentata da EDILSTRADE DI MARZIO S.R.L.**,** CUP G14F26000220009, COR 26266680, sostituendo, nella prima delle due righe riferite alla medesima istanza, l'importo di euro 60.000,00 con l'importo di euro 30.000,00 e confermando la seconda riga per euro 30.000,00, per un contributo complessivo pari a euro 60.000,00;

3. di confermare, con riferimento all'istanza IST26008747, presentata da FRATELLI DE PALO & C S.R.L., CUP G14F26000120009, COR 26266592, la quota di contributo pari a euro 30.000,00 relativa alla posizione risultata regolare e di sospendere temporaneamente la restante quota di euro 30.000,00, riferita al rapporto di lavoro cessato, rinviando a successivo provvedimento le determinazioni in merito alla predetta quota, subordinatamente all'acquisizione della documentazione relativa all'eventuale sostituzione e all'esito delle verifiche previste dall'articolo 17.3 dell'Avviso;

4. di approvare l'Allegato A rettificato "Elenco beneficiari e concessioni", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A approvato con la D.D. n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026 e nel quale:

   - l'istanza IST26008765 di EDILSTRADE DI MARZIO S.R.L. è riportata per complessivi euro 60.000,00, articolati in due righe da euro 30.000,00 ciascuna;

   - l'istanza IST26008747 di FRATELLI DE PALO & C S.R.L. è riportata per euro 30.000,00, restando temporaneamente sospesa la restante quota di euro 30.000,00;

5. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli atti contabili conseguenti alle rettifiche disposte con il presente atto, ivi compreso l'adeguamento dei relativi impegni di spesa, nonché gli ulteriori adempimenti conseguenti sulle posizioni interessate;

6. di provvedere, ove necessario, con successivo atto agli adempimenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato conseguenti alle rettifiche disposte con il presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A rettificato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale/Portale Bandi, secondo quanto previsto dall'Avviso;

8. di dare atto che restano ferme tutte le ulteriori disposizioni della D.D. n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026 non espressamente modificate dal presente provvedimento e che tutti gli atti e la documentazione richiamati sono conservati nei relativi fascicoli procedimentali presso l'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Caterina Pisani**

IL DIRIGENTE **Maria Leone**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali" – Rettifica parziale della D.D. n. 15BD.2026/D.02480 del 1° ottobre 2026 e riapprovazione dell'Allegato A – Primo elenco beneficiari

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Giuseppina Lo Vecchio**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

COESIONE ITALIA 21-27 BASILICATA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE BASILICATA

Elenco dei beneficiari dell'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", destinatari degli incentivi occupazionali concessi con il presente provvedimento, con indicazione degli estremi identificativi delle istanze, del CUP, del Codice COR e dell'importo del contributo concesso (PRIMO ELENCO)

CUP	COR	Numero Pratica	Protocollo Generale	Data Protocollo Generale	Impresa	Totale contributo concesso
G24F26000160009	26266291	IST26008720	124531	05/06/2026 10:04:00	PROBLEM SOLVING DI FELITTI ANTONIO	30.000,00 €
G94F26000050009	26282292	IST26008725	124622	05/06/2026 10:34:01	DOLCE PENSIERO DI ROSA D. E TELESCA E. S.N.C.	30.000,00 €
G74F26000220009	26266312	IST26008735	124626	05/06/2026 10:36:00	BELLUSCI GASPARE	15.728,16 €
G34F26000290009	26282321	IST26008731	124627	05/06/2026 10:36:00	GRECO GIAMPIERO	30.000,00 €
G14F26000090009	26266320	IST26008737	124637	05/06/2026 10:38:00	PERRONE'S BAKERY DA PAOLUCCIO LA TRADIZIONE CONTINUA S.R.L.	30.000,00 €
G34F26000300009	26266324	IST26008739	124639	05/06/2026 10:38:00	EVOLUTIONCISF S.R.L.	30.000,00 €
G34F26000280009	26266374	IST26008730	124640	05/06/2026 10:38:01	FRATELLI SATRIANI SNC	30.000,00 €
G34F26000320009	26266401	IST26008745	124657	05/06/2026 10:44:00	NL IMPIANTI INNOVATIVI S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000100009	26266580	IST26008740	124660	05/06/2026 10:46:00	LIONCART "IL MONDO DELLA CARTA" S.N.C. DI LEONE GIUSEPPE & PALAZZO GIUSEPPE	15.728,16 €
G14F26000080009	26266585	IST26008732	124661	05/06/2026 10:46:00	DI LECCE S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000120009	26266592	IST26008747	124666	05/06/2026 10:48:01	FRATELLI DE PALO & C S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000110009	26266595	IST26008746	124667	05/06/2026 10:48:01	INFORMATICA, TECNOLOGIE E SERVIZI S.R.L. IN SIGLA I.T.S. S.R.L.	30.000,00 €
G34F26000330009	26266610	IST26008749	124676	05/06/2026 10:50:00	SOTTOZERO DI POSTIGLIONE VINCENZO	30.000,00 €
G34F26000340009	26266615	IST26008750	124677	05/06/2026 10:50:00	FRAMAR SRLS	30.000,00 €
G14F26000130009	26266623	IST26008751	124678	05/06/2026 10:52:00	G & V SRL	30.000,00 €
G14F26000140009	26266624	IST26008752	124683	05/06/2026 10:54:00	NEW AGE SNC DI ANGELO SCANDIFFIO & DOMENICO BRUNO	30.000,00 €
G14F26000150009	26266634	IST26008754	124684	05/06/2026 10:54:00	EURODIESEL DI GAUDIANO MICHELE & NICOLETTI ANTONIO - S.N.C.	30.000,00 €
G24F26000180009	26266654	IST26008755	124696	05/06/2026 10:58:00	GIACOVAZZO FRANCA	30.000,00 €
G14F26000160009	26266657	IST26008756	124697	05/06/2026 10:58:00	MEDYOU SRL	30.000,00 €
G14F26000170009	26266663	IST26008758	124705	05/06/2026 11:04:00	ANTEZZA S.N.C. DI ANTEZZA GIUSEPPE, ANTEZZA MARIA BRUNA E BERNACCHI MARIA GRAZIA DONATA	15.728,16 €
G14F26000180009	26266666	IST26008759	124706	05/06/2026 11:04:00	DIGISTONE S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000210009	26266672	IST26008762	124711	05/06/2026 11:08:00	DIOTIMA S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000190009	26266675	IST26008760	124712	05/06/2026 11:08:00	AURORA ECOLOGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	30.000,00 €
G14F26000220009	26266680	IST26008765	124722	05/06/2026 11:12:00	EDILSTRADE DI MARZIO S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000220009	26266680	IST26008765	124722	05/06/2026 11:12:00	EDILSTRADE DI MARZIO S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000230009	26266683	IST26008766	124723	05/06/2026 11:12:00	LOMURNO SANTINO	15.728,16 €
G14F26000200009	26266692	IST26008761	124724	05/06/2026 11:12:00	ELETTROSYSTEM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	30.000,00 €
G44F26000230009	26282352	IST26008768	124733	05/06/2026 11:14:00	EDIL SUD S.N.C. DI LA CARPIA DOMENICO & C.	30.000,00 €
G44F26000230009	26282352	IST26008768	124733	05/06/2026 11:14:00	EDIL SUD S.N.C. DI LA CARPIA DOMENICO & C.	15.728,16 €
G34F26000360009	26266696	IST26008770	124748	05/06/2026 11:18:00	VOGUE ACCONCIATURE DI ANNA MOTTA	15.728,16 €
G34F26000310009	26266699	IST26008743	124749	05/06/2026 11:18:00	RORRO LEONARDO	30.000,00 €
G14F26000250009	26266707	IST26008774	124777	05/06/2026 11:26:00	AUTOFFICINA DI MARZIO SRL	30.000,00 €
G74F26000230009	26266712	IST26008776	124784	05/06/2026 11:28:00	BEVANDE ZERO STRESS DI ANDREA MALVASI	15.728,16 €
G14F26000260009	26266716	IST26008778	124791	05/06/2026 11:32:00	AGENZIA LA LUCANA S.N.C. DI DONATO DI CECCA & C.	15.728,16 €
G14F26000270009	26266724	IST26008781	124798	05/06/2026 11:34:00	DOCAMENA S.R.L.	30.000,00 €

Elenco dei beneficiari dell'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", destinatari degli incentivi occupazionali concessi con il presente provvedimento, con indicazione degli estremi identificativi delle istanze, del CUP, del Codice COR e dell'importo del contributo concesso (PRIMO ELENCO)

CUP	COR	Numero Pratica	Protocollo Generale	Data Protocollo Generale	Impresa	Totale contributo concesso
G74F26000240009	26266727	IST26008786	124813	05/06/2026 11:38:00	PRINTER + DI BENEDETTO LUCA & C. SAS	15.728,16 €
G34F26000380009	26266729	IST26008785	124814	05/06/2026 11:38:00	C ENERGY SRL	30.000,00 €
G24F26000200009	26266732	IST26008787	124823	05/06/2026 11:40:00	COOPERATIVA SERRAMENTI COSERPLAST	30.000,00 €
G34F26000370009	26266737	IST26008783	124854	05/06/2026 11:48:00	BITMOVIES S.R.L.	30.000,00 €
G74F26000250009	26282364	IST26008792	124873	05/06/2026 11:54:00	GIOIA SRL	30.000,00 €
G14F26000310009	26266738	IST26008794	124899	05/06/2026 12:00:00	BUONO VITO	15.728,16 €
G94F26000060009	26266742	IST26008795	124916	05/06/2026 12:04:00	BENEDETTO COMBUSTIBILI S.R.L.	30.000,00 €
G44F26000240009	26266744	IST26008796	124930	05/06/2026 12:06:00	REHABILITY AREA SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000320009	26266745	IST26008799	124939	05/06/2026 12:10:00	DARCAR SAS DI CANCELLIERE ANNAMARIA & C.	15.728,16 €
G14F26000330009	26266763	IST26008802	124968	05/06/2026 12:20:00	SASSI HOSTEL S.R.L.	30.000,00 €
G44F26000250009	26266769	IST26008801	124986	05/06/2026 12:24:00	PROGETTO LEGNO DI MARIA ANGELA TRICARICO & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	30.000,00 €
G14F26000340009	26266773	IST26008805	125032	05/06/2026 12:34:00	NENSI VITULLI	15.728,16 €
G44F26000260009	26266779	IST26008804	125045	05/06/2026 12:38:00	SCIALPI FRANCESCO	30.000,00 €
G14F26000350009	26266783	IST26008806	125049	05/06/2026 12:40:00	STUDIO BASE C.E.D. S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000360009	26266786	IST26008808	125060	05/06/2026 12:46:00	BIOSFERA SRLS	15.728,16 €
G14F26000390009	26282378	IST26008812	125077	05/06/2026 12:54:00	RISTORAZIONE KURTI SNC DEI FRATELLI DORELA & ORGITO KURTI	30.000,00 €
G14F26000370009	26266793	IST26008810	125089	05/06/2026 12:58:00	C & P SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	15.728,16 €
G34F26000390009	26266817	IST26008815	125090	05/06/2026 12:58:00	RADICI DI GIUSEPPE BIANCONE	30.000,00 €
G14F26000400009	26266825	IST26008817	125093	05/06/2026 13:00:00	SAX BARISANO DI MONTEMURRO ALDO	30.000,00 €
G74F26000260009	26266855	IST26008818	125098	05/06/2026 13:02:00	FUTURA.ORG SRLS	30.000,00 €
G14F26000410009	26266860	IST26008819	125133	05/06/2026 13:12:00	CENTRO SUD ANTINCENDIO S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000420009	26266867	IST26008820	125149	05/06/2026 13:16:00	MASTROMATTEO GIUSEPPE	27.456,00 €
G14F26000430009	26266881	IST26008822	125173	05/06/2026 13:22:00	FP GROUP S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000440009	26266897	IST26008823	125174	05/06/2026 13:22:00	DE PALO LAURA	15.728,16 €
G14F26000450009	26282385	IST26008824	125175	05/06/2026 13:22:00	BRANDINO GIOVANNI	15.728,16 €
G14F26000460009	26266907	IST26008826	125237	05/06/2026 13:40:00	FIGIT PEDEM S.R.L.	30.000,00 €
G24F26000240009	26266924	IST26008829	125292	05/06/2026 14:12:00	TRIPALDI S.R.L.	30.000,00 €
G84F26000170009	26282397	IST26008835	125330	05/06/2026 14:58:00	FORNERIA DE SIMMEO DI DE SIMMEO GIANLUIGI – S.A.S.	15.728,16 €
G84F26000170009	26282397	IST26008835	125330	05/06/2026 14:58:00	FORNERIA DE SIMMEO DI DE SIMMEO GIANLUIGI – S.A.S.	15.728,16 €
G34F26000410009	26266933	IST26008834	125341	05/06/2026 15:20:00	PACIOLO SRL	30.000,00 €
G44F26000280009	26266942	IST26008836	125346	05/06/2026 15:28:00	CENTRO CERAMICHE S.N.C. DI LA CARPIA PIETRO & C.	27.263,78 €
G74F26000270009	26266959	IST26008841	125404	05/06/2026 16:10:00	FUTURA LCM S.R.L.	25.617,26 €
G94F26000080009	26266964	IST26008846	125435	05/06/2026 16:26:00	DININNO ROCCO	30.000,00 €
G44F26000290009	26266971	IST26008839	125448	05/06/2026 16:34:00	S.I.P.E.S. S.R.L.	30.000,00 €
G34F26000440009	26266979	IST26008848	125458	05/06/2026 16:40:00	DANIELA BEAUTY FOR WELLNESS DI DE MARCO DANIELA	30.000,00 €

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 2709

Elenco dei beneficiari dell'Avviso pubblico "#Basilavoro 2.0 – Incentivi alle imprese per l'assunzione stabile di lavoratori disoccupati e provenienti da crisi industriali", destinatari degli incentivi occupazionali concessi con il presente provvedimento, con indicazione degli estremi identificativi delle istanze, del CUP, del Codice COR e dell'importo del contributo concesso (PRIMO ELENCO)

CUP	COR	Numero Pratica	Protocollo Generale	Data Protocollo Generale	Impresa	Totale contributo concesso
G14F26000470009	26267008	IST26008850	125465	05/06/2026 16:44:00	SOCIAL WORK 2.0 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	15.728,16 €
G14F26000480009	26267022	IST26008851	125466	05/06/2026 16:44:00	RICCARDI ANGELO	30.000,00 €
G64F26000220009	26286288	IST26008853	125510	05/06/2026 17:34:00	TL CONSULTING DI LUISANA GRUOSSO	30.000,00 €
G14F26000490009	26267041	IST26008857	125521	05/06/2026 18:10:00	MATERA SERVICE S.R.L.	15.728,16 €
G84F26000190009	26282448	IST26008876	126031	08/06/2026 10:10:00	AUTORICAMBI STATILE S.R.L.	30.000,00 €
G84F26000190009	26282448	IST26008876	126031	08/06/2026 10:10:00	AUTORICAMBI STATILE S.R.L.	30.000,00 €
G84F26000190009	26282448	IST26008876	126031	08/06/2026 10:10:00	AUTORICAMBI STATILE S.R.L.	30.000,00 €
G84F26000200009	26267053	IST26008879	126245	08/06/2026 10:56:00	FORNITURE FOTOVOLTAICHE S.R.L.	30.000,00 €
G14F26000500009	26267058	IST26008880	126266	08/06/2026 11:04:00	VENEZIA ANGELO RAFFAELE	15.728,16 €
G34F26000460009	26267059	IST26008881	126271	08/06/2026 11:06:00	PIZZERIA AL METRO S.N.C. DI PONTICELLI GIUSEPPE E MASSIMO	30.000,00 €
G14F26000510009	26267067	IST26008884	126393	08/06/2026 11:48:00	ZIPA S.R.L.	30.000,00 €
G54F26000100009	26286308	IST26008894	126703	08/06/2026 13:50:00	STUDIO NOTARILE DOTT.SSA PAOLICELLI VITALBA	30.000,00 €
G14F26000540009	26282472	IST26008895	126735	08/06/2026 14:18:00	WELCOME MATERA S.R.L.	30.000,00 €
G34F26000500009	26286384	IST26008897	126753	08/06/2026 14:30:00	SMALDONE GIANPAOLO	30.000,00 €
G34F26000510009	26282494	IST26008898	126786	08/06/2026 15:26:00	CENTRO SERVIZI IMPRESA - SOCIETA' COOPERATIVA	30.000,00 €
					TOTALE	**2.240.628,40 €**

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ, UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.2527

Programma GOL - Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico n 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)”, approvato con D.G.R. n. 536 del 10 agosto 2022. Intervento formativo “L'operatore di pasticceria” (IST24007313 - CUP G64D24007350008 - edizione 7 GB_ 980) - Liquidazione alla società CONSULENZ@ E-FORM@ZIONE SRLS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVIL. ECON., IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Determinazione 08 ottobre 2026, n.2529

D.G.R. n. 430 del 06/07/2022: “D.G.R. 191 del 08/04/2022”. Scorrimento Avviso Pubblico “Sostegno alla ripresa delle PMI e delle professioni lucane” approvato con D.G.R. n. 684 del 30/09/2020 modificato ed integrato con D.G.R. n. 734 del 26/10/2020 - Istanza IST21002154 - Libero Professionista Eustachio Vincenzo Porcari - Programma di investimento da realizzare nel Comune di Matera - Codice ATECO 2007 M.71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri - Concessione contributo € 95.267,14 - Codice CUP G12E23000560008 - Codice RNA-COR 16111568. Differimento termini ultimazione investimenti al 15/05/2027.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 12 agosto 2026, n.1193

D.G.R.735/2022 – Intervento di "Potenziamento di servizi e infrastrutture culturali tramite il progetto di efficientamento energetico del Centro Polivalente di Avigliano, sito in viale XVIII agosto" - Saldo contributo concesso al Comune di Avigliano CUP: I13I22000120001".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 12 agosto 2026, n.1194

Delega di servizi per adeguamento plesso Direzionale Ambiente - Affidamento servizi di ingegneria ed architettura.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1195

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - Intervento denominato Centro di Raccolta a servizio del porto di Maratea - Beneficiario: Comune di Maratea - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1196

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA PIATTAFORMA DI LOCALITA' NOTARCHIRICO - Beneficiario: Comune di Venosa - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1197

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - INTERVENTI DI CHIUSURA DELLA DISCARICA IN LOCALITA' CANALA - Beneficiario: Comune di Tursi - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 12 agosto 2026, n.1198

D.G.R. n. 554 del 13/08/2022. Attrattività nei Borghi Storici minori - Linea B. Scheda progetto "Moliterno-Ostinata Bellezza: da marginalità critiche a nuove opportunità" del Comune di Moliterno. Presa d'atto del QE rimodulato.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1199

Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs 152/2006 (e s.m.i.) relativa al progetto: "S.S.407 Basentana – 1. lotto – Stralcio e Tronchi 1+2 – lavori di riqualificazione della piattaforma stradale nella tratta compresa tra il km 76+400 e 88+400 – Stralcio E1 e E2 – completamento (Corridoio stradale Salerno-Potenza Bari con estensione direttrice Basentana: R.A. 05 e SS. 407 Lavori di riqualificazione dell'itinerario - 2. stralcio)" - proponente ANAS S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1200

Valutazione preliminare, ai sensi del comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., relativa al progetto di applicazione delle operazioni di recupero R12 e R3, già autorizzate presso lo stabilimento, sul rifiuto di cui al codice EER 20.03.01 "rifiuti urbani non differenziati", già autorizzato in ingresso allo stabilimento.- proponente DECOM S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1202

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UNA PISTA DI ARROCCAMENTO INTERNA AD UNA CAVA, CON MIGLIORAMENTO DELLE PENDENZE E DELLA LARGHEZZA, MEDIANTE UNA VARIAZIONE NON ESSENZIALE DEL TRACCIATO. (Verbale di prescrizione N/P/1/ASP-ITL-NIL del 13/02/2025).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1203

Parere di non assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico denominato "Forestella 3" da ubicarsi in agro di Venosa (PZ) e le relative opere di connessione ricadenti in agro di Venosa (PZ) e Lavello(PZ)".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1204

Voltura della Determina Dirigenziale n. 23BD.2025/D.00794 in favore della Società Wtech S.r.l., relativa al parere favorevole di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, Parte II e s.m.i., nonché di non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., concernente il progetto per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "Gemini", della potenza di 20,874 MW, e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel comune di Aliano (MT), in località C.da Pantano.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1205

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole relativo al progetto "Lavori di realizzazione pensilina a servizio dell'unita immobiliare in Montemurro (PZ) alla Via A. Mancini n.36 - foglio 43 mappale 149/4". Proponente: Sig.ra R.C.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1206

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole relativo al progetto "INFRASTRUTTURE VERDI E BLU - Progetto di recupero, naturalizzazione e valorizzazione del verde urbano e periurbano all'interno della Rete Ecologica Locale". Proponente: Comune di Montemurro (PZ).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1207

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole relativo all'evento "MANIFESTAZIONI "IL VIAGGIO DELLA BRAMEA" 21/22/23 AGOSTO 2026 – PRESSO IL LAGO PICCOLO – MONTICCHIO LAGHI". Proponente: Società "Operaprima s.r.l.".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 12 agosto 2026, n.1208

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole relativo all'evento "Evento musicale denominato "X FESTIVAL DELLA MONTAGNA GRANDE DI VIGGIANO La Montagna Grande incontra i suoni del Sud Italia" che si svolgerà presso località "Acqua dei Pastori" - Montagna Grande di Viggiano (Nei pressi del Rifugio Fontana dei Pastori) in data 14 agosto 2026". Proponente: Associazione Culturale Musicale "Gli Amarimai".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 13 agosto 2026, n.1209

Art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), D.M. n. 127/2024 e L.R. n. 35/2018.Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 127/2024, costituito da un frantumatore CAMS S.r.l. Mod. UTM 1500 e vaglio vibrante KOMPLET S.p.A. tipo KOMPATTO 124, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, di tipo inerti.Proponente: 2C SERVICE S.r.l. di Scanzano Jonico (MT). P. Iva 01268800776.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
23BG

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BG.2026/D.01209 DEL 13/8/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), D.M. n. 127/2024 e L.R. n. 35/2018.
Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 127/2024, costituito da un frantumatore CAMS S.r.l. Mod. UTM 1500 e vaglio vibrante KOMPLET S.p.A. tipo KOMPATTO 124, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, di tipo inerti.
Proponente: 2C SERVICE S.r.l. di Scanzano Jonico (MT). P. Iva 01268800776.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
- il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- la D.G.R. n. 63 del 9 febbraio 2021 recante "Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione", con cui è stato approvato ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 29/2019 il Regolamento in oggetto;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 – Serie speciale;
- la D.G.R. n. 202200174 del 30 marzo 2022 recante "Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione";
- la D.G.R. n. 202200179 del 8 aprile 2022, recante "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione";
- il Regolamento 05.05.2022, n. 1, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- il Regolamento 21.02.2023, n. 1, recante "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata";
- il Regolamento 11.10.2024, n. 202400004, avente ad oggetto "Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)";
- il Regolamento 03.11.2025, n. 202500002, avente ad oggetto "*Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)"";*

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, recante "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 750 del 06.10.2021, recante "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 775 del 06.10.2021, recante "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n. 904 del 12.11.2021, avente ad oggetto "Regolamento regionale recante modifiche all'articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione";
- n. 905 del 12.11.2021, avente ad oggetto "Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione";
- n. 202500315 del 20.06.2025, avente ad oggetto "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- n. 202500316 del 20.06.2025, recante "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*", con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio l'arch. Canio Santarsiero;
- n. 202500376 del 23.07.2025, recante "*Schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10*

febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" - Approvazione";

- n. 202500385 del 23.07.2025, recante "D.G.R. n. 315/2025 "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi*";
- n. 202600449 del 14.07.2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi" con la quale la reggenza dell'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche è stata affidata al Direttore Generale arch. Canio Santarsiero;

VISTI:

- il D.lgs. 14.03.2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 202100540 del 19.07.2021, recante "*Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo*";
- la D.G.R. n. 202600050 del 10.03.2026, recante "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

PREMESSO E RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"; in particolare l'art. 208, comma 15, I parte, in cui si riporta "Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ed escluso i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla Regione ove l'interessato ha la sede legale […]";
- il D.P.C.M. 01.03.1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi e nell'ambiente esterno*";
- la L. n. 447/1995 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D.P.C.M. 14.11.1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*";
- il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998, recante "*Criteri per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dei menzionati artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/20006*" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 17 dicembre 2009, concernente l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.14 bis del D.L. n. 78/2009 convertito, con modificazioni dalla L. n. 102/2009;
- il D.P.R. n. 227 del 19.10.2011, recante "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese*, …";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il Documento "*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - documento di sintesi*" approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 38 del 03.10.2018;
- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 che con l'art. 14 bis modifica ed integra la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuti *(End of Waste*) contenuta nell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 luglio 2020 n. 101 (e s.m.i.) recante "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";*
- il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle Procedure*";
- le "*Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. n. 152/2006*". Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/2022 (aggiornamento delle linee guida approvate con deliberazione SNPA n. 67/2020 del 06.02.2020 - Linee Guida SNPA 23/2020);
- il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 213: Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 116/2020 (cd. *"Correttivo al Recepimento Pacchetto economia circolare rifiuti"* - Modifiche al Dlgs n. 152/2006);
- il Decreto MASE 4 aprile 2023, n. 59, recante "*Regolamento che disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. *152/2006". Gazzetta Ufficiale n. 213 del 11.09.2024;*
- *le Linee Guida Generali odori - Regione Lombardia*; - il Documento "*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - documento di sintesi*" approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 38 del 03.10.2018;
- le DD.GG.RR. n. 3340/1999, n. 670/2001 e n. 1504/2005, con le quali sono state approvate le decisioni del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico di Basilicata (C.R.I.A.B.) in merito alle linee guida regionali per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni per i nuovi impianti industriali;
- la D.G.R. n. 471 dell'8 aprile 2011 relativa alla "*Rideterminazione del calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti*";
- la Legge Regionale 16 novembre 2018, n. 35 (e s.m.i), recante "*Norme di attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*", con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- la D.G.R. n. 380/2020 con cui sono state definite, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 29 maggio 2017 n. 9, le "*Linee guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane*";
- la Legge Regionale del 23 settembre 2021, n. 39, recante "*Norme per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400643 del 28.10.2024, recante *"L.R. n. 35 del 16.11.2018 e s.m.i., art. 12 comma 5. Approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400693 del 19.11.2024 avente ad oggetto "*Approvazione dei disciplinari del calcolo degli oneri istruttori dovuti per le istanze di competenza dell'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, nonché definizione delle modalità per il rilascio della verifica di conformità al P.R.G.R.*";

PRESO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 (Competenze della Regione), comma 1, lettera j), della L.R. 16.11.2018, n. 35, sono di competenza della Regione Basilicata, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

ATTESO che, in data 10.07.2026, l'Impresa **2C SERVICE srl** (con sede legale in Scanzano Jonico (MT), in via Carlo Levi, 13 - 75020 - P.IVA 01268800776 - p.e.c.: 2cservicesrl@pec.it), attraverso la piattaforma telematica "procedimenti digitali", ha avanzato istanza, avente codice pratica n. 01268800766-10072026-1033.11443 (acquisita in pari data al prot. regionale e registrata al n. 0152474/23BG), ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 35/2018, *di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,* per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica descrittiva contenente informazioni tecniche sull'impianto ed attrezzature utilizzate, tipologia dei rifiuti da recuperare, descrizione dell'attività di gestione dei rifiuti, del processo di trattamento e di funzionamento dell'impianto, adeguamento alla normativa di riferimento per i rifiuti inerti e da demolizioni;
- documento d'identità del legale rappresentante;
- iscrizione alla *white list*;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del legale rappresentante con nomina del responsabile tecnico dell'impianto ed accettazione dell'incarico da parte del responsabile, con documento di riconoscimento del responsabile tecnico;
- copia della visura camerale n. REA MT-85810;
- scheda tecnica "*impianto mobile di frantumazione primaria* **CAMS S.r.l. Mod. UTM 1500 Matr. 25-2345**";
- scheda tecnica "*vaglio vibrante* **KOMPLET S.p.A. tipo KOMPATTO 124 Matr. 9725107**";
- copia della dichiarazione CE di conformità e della dichiarazione di conformità alle Direttive Macchine dell'impianto mobile di frantumazione primaria;
- copia della dichiarazione CE di conformità e della dichiarazione di conformità alle Direttive Macchine del vaglio vibrante;
- fattura d'acquisto del frantoio mobile n. 5/258 del 24.10.2025;
- contratto di leasing del vaglio vibrante KOMPATTO 124;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, antimafia carichi pendenti e mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del legale rappresentante ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc) con scadenza 23.09.2026;
- contabile pagamento del CBILL/pagoPA autorizzato in data 09.07.2026 per l'importo previsto ai sensi dell'art. 2 lett. b) p.to 1, All. 1 DGR n. 693/2024;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta da questo Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche è emerso quanto segue:

- l'Impresa risulta iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali n. PZ003281;
- l'Impresa 2C SERVICE s.r.l., in data 09.07.2026, ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori di cui all'Allegato 1, art. 2 lettera b), della D.G.R. n. 693/2024;
- l'impianto da autorizzare è costituito da un **impianto mobile di frantumazione primaria** composto da deferrizzatore magnetico, impianto di abbattimento polveri e sistema di pesatura elettronico e da un **vaglio vibrante**. L'impianto risulta conforme alla Direttive Macchine e in possesso delle conformità CE;
- le specifiche tecniche e le relative caratteristiche dei macchinari costituenti l'impianto mobile sono riportate nella tabella sottostante:

Impianto	Marca	Matricola	Tipo	Potenzialità massima (ton/h)
Frantumatore mobile	CAMS Srl	25-2345	UTM 1500	200
Vaglio vibrante mobile	KOMPLET Spa	9725107	KOMPATTO 124	350

- l'impianto mobile, di cui in oggetto, può effettuare operazioni di recupero [R5] (riciclaggio e recupero di altre sostanze inorganiche) mediante fasi meccaniche di frantumazione, separazione magnetica e vagliatura ai fini previsti dalle specifiche tecniche relative a ciascuna delle due diverse tipologie indicate ai punti 1. e 2. della Tabella 1 – Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato - dell'Allegato 1, art. 3 del D.M. n. 127/2024;
- i rifiuti da trattare, come da proposta avanzata, sono quelli compresi nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del già citato D.M. n. 127/2024, e comunque, di seguito elencati:

Codici EER	Descrizione	Attività di recupero	Norma *End of Waste* di riferimento
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5	DM 127/2024
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07		
01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07		
10.12.06	stampi di scarto		
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10		
17.01.01	cemento		
17.01.02	mattoni		
17.01.03	mattonelle e ceramiche		
17.01.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106		
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07		
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03		
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01		
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati		

- ad esito delle operazioni di recupero [R5], i prodotti ottenuti in uscita dall'impianto di trattamento, e che in conformità alle norme tecniche di settore hanno cessato la qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, potranno essere reimpiegati quali aggregati recuperati, *end of waste*, nell'osservanza dei Criteri previsti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto e per gli scopi specifici di utilizzo previsti dalla normativa, principalmente nella realizzazione di sottofondi stradali ferroviari ed aeroportuali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate, confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici;

CONSIDERATO che:

- con l'entrata in vigore della Legge n. 128 del 02.11.2019 (pubblicata sulla G.U. del 02.11.2019), ovvero la legge di conversione del D.L. 3 settembre 2019, n. 101, "*recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*", il legislatore

nazionale ha introdotto all'art. 14 bis la riforma della "cessazione della qualifica di rifiuto", comunemente identificata come "*end of waste*", cercando di dare una risposta al recupero dei rifiuti dopo la riforma dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) conseguente alla sentenza del Consiglio di Stato del febbraio 2018;
- in data 28.06.2024 è stato approvato il Decreto Ministeriale n. 127 avente ad oggetto "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"*;

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. n. 152/2006), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che:
- la Società e il proprio legale rappresentante, come si evince dalle dichiarazioni già agli atti dell'Ufficio, risultano in possesso rispettivamente dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti innanzi elencati;
- sussistono i presupposti amministrativi e tecnici per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione per il recupero [R5] di rifiuti speciali non pericolosi, all'Impresa **2C SERVICE srl** (con sede legale in Scanzano Jonico (MT), via Carlo Levi, 13 – P.IVA 01268800776, iscritta all'Albo Gestori Ambientali Cat. 4 e R.Met al n. PZ003281- p.e.c. 2cservicesrl@pec.it), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nel seguito;

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento rientra tra le materie di competenza dei Dirigenti Regionali;

TUTTO ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e della L.R. n. 35/2018, l'impianto mobile di frantumazione e vaglio vibrante per il recupero (operazione R5) di rifiuti speciali non pericolosi che risulta nella piena disponibilità della **2C SERVICE srl** (come, rispettivamente, da fattura d'acquisto n. 5/258 del 24.10.2025 e contratto di leasing n. 9143 del 29.01.2026) ed avente le caratteristiche tecniche riportate nella tabella sottostante:

Impianto	Marca	Matricola	Tipo	Potenzialità massima (ton/h)
Frantumatore mobile	CAMS Srl	25-2345	UTM 1500	200
Vaglio vibrante mobile	KOMPLET Spa	9725107	KOMPATTO 124	350

nel rispetto delle prescrizioni riportate di seguito:

A. GESTIONE DELL'IMPIANTO

A.1. Per le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto ammissibili alla produzione di aggregati recuperati, la Società deve fare riferimento a tutti gli adempimenti, ai criteri, alle verifiche, ai metodi analitici e prestazionali indicati nel "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", D.M. n. 127/2024;

A.2. il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di una procedura di accettazione dei rifiuti idonea a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal citato Regolamento. Per i rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato compresi nella Tabella 1 del D.M. n. 127/2024, la Società deve

adempiere a quanto previsto dall'Allegato 1 punto b) "*Verifiche sui rifiuti in ingresso",* predisponendo una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle eventuali non conformità riscontrate e, pertanto, i rifiuti in ingresso devono essere sottoposti:

a. ad un esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso e alla relativa registrazione;
b. ad un controllo visivo;
c. eventuali controlli supplementari, anche analitici, qualora se ne ravveda la necessità;
d. all'accertamento, per i rifiuti con voce a specchio, della non pericolosità dei rifiuti mediante le verifiche stabilite dalla normativa vigente, avendo cura di tenere la relativa documentazione presso il sito dove sarà ubicato l'impianto per la durata temporale della campagna ed esibirla a richiesta agli enti di controllo;
e. alla messa in riserva e la relativa movimentazione dei rifiuti inerti conformi alla Tabella 1 dell'Allegato 1 di cui al D.M. n. 127/2024, deve essere eseguita nell'area dedicata esclusivamente ad essi, strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi o con materiale estraneo;
f. allo stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri del Regolamento in idonea area dedicata;

A.3. la Società, ai fini della produzione di "*aggregato recuperato"*, deve utilizzare esclusivamente i rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi e gli altri rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1 del Regolamento D.M. n. 127/2024, rispettivamente ai punti 1. e 2. dell'Allegato 1 lettera *a)* "*Rifiuti ammissibili"*. Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato: i rifiuti interrati e i rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica;

A.4. la Società può effettuare le operazioni di trattamento e recupero [R5] di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti dalle lettere a) e b) dell'articolo 2 comma 1 del Regolamento D.M. n. 127/2024 per la produzione di "*aggregato recuperato"* purché l'aggregato riciclato o artificiale derivante dal trattamento di recupero sia conforme ai criteri previsti dal citato Regolamento;

A.5. la Società deve rispettare i requisiti, i criteri di qualità e conformità dell'aggregato recuperato richiamati all'art. 3, Allegato 1, lettera *d) "Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato"* attraverso controlli di cui alla lettera *d.1)* "*Controlli sull'aggregato recuperato"* e l'esecuzione dei test di cessione di cui alla lettera *d.2)* "*Test di cessione sull'aggregato recuperato"* del D.M. 127/2024, in dipendenza dall'utilizzo di cui all'All. 2 del citato decreto;

A.5.1. con riferimento alla lettera *d.1) "Controlli sull'aggregato recuperato"*:

a) per ogni lotto di aggregato recuperato, come definito alla lettera g del comma 1) dell'art. 2 del D.M. n. 127/2024, prodotto deve essere garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato recuperato prodotto previsti dall'Allegato 2 (articolo 4);
b) i valori limite di concentrazione indicati nella terza colonna della Tabella 2 dell'Allegato 1 si applicano ai lotti di aggregato recuperato destinati all'utilizzo di cui alla lettera *a)* dell'Allegato 2 del citato decreto;
c) i valori limite di concentrazione indicati nella quarta colonna della Tabella 2 dell'Allegato 1 si applicano ai lotti di aggregato recuperato destinati agli utilizzi di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* dell'Allegato 2 del menzionato Regolamento;
d) ai lotti di aggregato recuperato destinati agli utilizzi di cui alle lettere *h)* ed *i)* si applica esclusivamente il valore limite di concentrazione per l'amianto (100 mg/kg, espressi come sostanza secca) indicato nella quinta colonna della Tabella 2 dell'All. 1 D.M. n. 127/2024.

A.5.2. con riferimento alla lettera *d.2)* "*Test di cessione sull'aggregato recuperato*":

a) ogni lotto, come definito alla lettera g del comma 1) dell'art. 2 del D.M. n. 127/2024, di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3 dell'Allegato 1 del menzionato D.M. Sono esclusi dal test di cessione i lotti di aggregato recuperato prodotto destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alle NTC 2018 con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15. Sono altresì esclusi i lotti di aggregato recuperati prodotti destinati alla produzione di clinker per cemento e di quelli destinati alla produzione di cemento;
b) per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

Per le specifiche tecnico-analitiche di cui alle lettere d.1) e d.2) si rimanda alla consultazione della Tabella 2 "Parametri da ricercare e valori limite" e della Tabella 3 "Analisi da ricercare e valori limite" dell'Allegato 1 di

cui al D.M. 127/2024. Per le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura CE dell'aggregato recuperato si rimanda alla Tabella 4 *"Norme tecniche per certificazione Ce"* di cui al D.M. n. 127/2024*;*

A.6. durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione di aggregato recuperato non siano miscelati;

A.7. gli eventuali materiali prodotti al termine dei trattamenti meccanici di recupero dei rifiuti, per i quali non si è ottenuta la cessazione della qualifica di rifiuto sulla base delle verifiche ambientali e tecnico/prestazionali allegate e richiamate dalle specifiche norme tecniche di settore (Tabella B) a causa di non conformità derivanti dal mancato superamento delle analisi di controllo in uscita e che, pertanto, non presentano le caratteristiche delle specifiche norme di settore saranno trattati come rifiuto e sottoposti alla disciplina in materia di gestione dei rifiuti;

A.8. i rifiuti in ingresso non conformi ai criteri del Regolamento richiamato ed i rifiuti prodotti dall'attività di impianto di cui al precedente A.7 sono opportunamente identificati con l'attribuzione dei codici E.E.R. (fermo restando che la corretta attribuzione dei codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è un onere che la normativa, ai sensi dell'art. 184 c. 5 del D.Lgs 152/2006, pone in capo al produttore stesso, solo nel caso in cui i rifiuti in ingresso siano sottoposti ad una operazione che ne ha modificato la natura o la composizione, il codice E.E.R. andrà modificato facendo riferimento alla specifica attività da cui origina) e gestiti in regime di deposito temporaneo nel rispetto delle condizioni contenuti nell'art. 185 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e conferiti, accompagnati dal formulario di identificazione ai sensi dell'art. 193 del già citato D.Lgs 152/2006, a soggetti autorizzati alle attività di recupero e solo alternativamente destinati a smaltimento. E' cura della ditta gestirli e conferirli nei limiti temporali, previsti dall'art. 183 lett. bb) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

A.9. nella tabella A di seguito riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono elencati i codici di rifiuto non pericolosi ammissibili alla produzione di aggregato recuperato, in quanto contemplati nell'Allegato 1 del D.M. n. 127/2024, con indicazione delle operazioni di trattamento e recupero finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato e della quantità massima oraria teorica di rifiuti trattabili, riferibile sia al singolo E.E.R. sia alla somma di più codici E.E.R.:

Tabella A - *Elenco dei rifiuti per codice E.E.R. gestiti dall'impianto mobile*

Codice EER	Descrizione	Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato riciclato elencati nella Tabella 1 – Allegato 1 D.M. 127/2024	Operazioni di recupero	Capacità di recupero ton/h	Codifica e gestione degli EoW e dei rifiuti in uscita
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Ammesso per la produzione di aggregato riciclato punto 2 della Tab. 1 D.M. 127/2024	**R5** [3] Riciclaggio e recupero di materia comprensiva di eventuale selezione/cernita/separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate/ frantumazione/ selezione granulometrica	**200 capacità max del frantoio mobile e 350 capacità max del vaglio vibrante**	**EoW** [4,5] conforme al D.M. n. 127/2024 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (E.E.R. 19 12 xx) [6]
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407				
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407				
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso				
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310				
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione				
170302[1]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Ammesso per la produzione di aggregato riciclato punto 1 della Tab. 1 D.M. 127/2024	**R5** [3] Riciclaggio e recupero di materia comprensiva di eventuale selezione/cernita/separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate/ frantumazione/ selezione granulometrica		**EoW** [4,5] conforme al D.M. n. 127/2024 Norma specifica D.M. n. 69/2018
170101	Cemento	Ammesso per la produzione di aggregato riciclato punto 1 della Tab. 1 D.M. 127/2024	**R5** [3] Riciclaggio e recupero di materia comprensiva di eventuale selezione/cernita/separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate/ frantumazione/ selezione granulometrica		**EoW** [4,5] conforme al D.M. n. 127/2024
170102	Mattoni				
170103	Mattonelle e ceramiche				
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				
170504 [2]	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui				

	alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica				Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (E.E.R. 19 12 xx) **(6)**
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507				
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03				

Nota (1): Per il codice E.E.R. 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01" resta applicabile la norma specifica prevista dal D.M. n. 69 del 28.03.2018 e si specifica che: laddove il codice rifiuto sia destinato ad operazioni di recupero finalizzate alla produzione di aggregati per l'edilizia o alla produzione di rilevati e sottofondi stradali, la società farà riferimento al D.M. n. 127/24 e a tutti gli obblighi documentali connessi;
Nota (2): I rifiuti con codice E.E.R. 170504 "*Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503"* qualora provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato;
Nota (3): art. 3 - Allegato 1 - c) Processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore: Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri definiti nelle successive tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 D.M. 127/2027. Il recupero si considera comunque effettuato ogni qualvolta, tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico, si consegua il rispetto dei criteri previsti dal Regolamento D.M. 127/2024.
Nota (4): art. 3 - Allegato 1 – d) Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato: d.1) Controlli sull'aggregato recuperato - d.2) Test di cessione sull'aggregato recuperato
Nota (5): art. 4 Scopi specifici di utilizzabilità - Allegato 2 – d) Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato: d.1) Controlli sull'aggregato recuperato - d.2) Test di cessione sull'aggregato recuperato
Nota (6): Con l'indicazione "E.E.R. 19 12 xx" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, scarti di lavorazione o eventuali rifiuti di frazioni omogenee/eterogenee rinvenibili nell'ammasso prima di effettuare le operazioni di recupero, da destinarsi a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice E.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19 12 xx, potrà essere attribuito un codice E.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

A.10. la Società deve gestire l'impianto, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente nel settore, in particolare della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, tenendo conto della responsabilità della gestione dei rifiuti, degli adempimenti previsti dalla norma, della gestione della documentazione prevista per la tracciabilità dei rifiuti;

A.11. la potenzialità massima oraria dell'impianto nel suo complesso è quella coincidente con l'unità di frantumazione primaria, marca **CAMS S.r.l.,** pari a 200 ton/h. Qualora il Proponente intenda utilizzare, a seconda delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti da trattare, nonché per eventuali particolari necessità, una sola delle due unità, dovrà, comunque, essere rispettata la potenzialità massima della singola unità autorizzata;

A.12. l'esercizio del sistema di trattamento aeriformi deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento, il contenimento delle polveri;

A.13. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

A.14. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;

A.15. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della normativa vigente;

A.16. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, devono essere effettuate con la frequenza ed i tempi previsti dalla casa costruttrice: qualunque interruzione di funzionamento del sistema di trattamento necessaria per la sua manutenzione deve comportare la fermata dell'esercizio dell'impianto;

A.17. l'impianto deve essere gestito in modo da:

a. evitare la diffusione di odori, rumori o altre emissioni moleste e di adottare tutti gli accorgimenti e i presidi necessari a protezione e a salvaguardia delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo e acque) in tutte le fasi del processo;
b. fornire adeguata informazione agli operatori addetti al funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
c. rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti a tutela dell'ambiente, dell'igiene, della salute e della sicurezza sul lavoro e della prevenzione incendi;
d. acquisire tutte le necessarie autorizzazioni, nulla–osta, assensi, pareri, etc. previste dalla normativa vigente;
e. sottoporre le attrezzature costituenti l'impianto a periodiche verifiche e manutenzioni, al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza;

B. GESTIONE DELLE CAMPAGNE

B.1. Per lo svolgimento delle singole campagne d'attività il gestore dell'impianto deve:

a. attenersi a quanto disposto dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, ed a quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività nel proprio territorio;
b. almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando

l'autorizzazione dell'impianto stesso e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La Regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedi mento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica;

c. intraprendere, se dovuta, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e/o di Valutazione di Incidenza prevista dal D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., l'applicazione delle suddette procedure comporta, necessariamente, lo svolgimento delle campagne successivamente alla definizione delle procedure stesse;
d. descrivere, in sede di comunicazione della campagna, le eventuali operazioni di recupero [R13] e [R12] definite nell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 che si dovessero rendere necessarie;
e. allegare alla documentazione di istanza la relazione tecnica descrittiva, gli opportuni layout ed elaborati grafici riportanti la disposizione e la identificazione delle aree destinate alle operazioni e procedure di:
   - accettazione, controllo, stoccaggio, movimentazione e lavorazione;
   - stoccaggio dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al regolamento D.M. n. 127/2024;
   - messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 di cui al D.M. 127/2024, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con le altre tipologie di rifiuti non ammessi;
   - stoccaggio dei lotti di materiale prodotto da sottoporre alle verifiche di conformità e, per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso l'impianto di trattamento all'interno del quale è stato prodotto, l'aggregato recuperato sia depositato e movimentato all'interno dello stesso e nelle aree di deposito adibite allo scopo, organizzate in modo che i singoli lotti di produzione non siano miscelati;
   - dettagliata e specifica descrizione degli apprestamenti tecnici da adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate, ivi comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate, in relazione alle condizioni di sito-specifiche, attualmente non prevedibili;
f. presentare la garanzia finanziaria di cui alla lett. g), comma 11, art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dovuta dal richiedente prima dell'inizio di ogni campagna, dovrà essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile e determinata in ottemperanza alla normativa regionale del territorio in cui si intende svolgere la campagna. Per la Regione Basilicata i relativi importi devono essere determinati come da D.G.R. n. 471/2011 e s.m.i., considerando la rivalutazione ISTAT in base all'indice dei "prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati" ed essere predisposte secondo quanto riportato nello Schema di contratto di cui all'Allegato B alla citata Delibera;

B.2. la fase di stoccaggio dei rifiuti grezzi deve essere realizzata in modo da minimizzare l'impatto ambientale e da garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro: le caratteristiche volumetriche e la dislocazione devono essere tali da consentire lo stoccaggio differenziato delle diverse categorie di rifiuti, le operazioni di omogeneizzazione tra rifiuti compatibili, i tempi sufficienti per una completa caratterizzazione qualitativa del rifiuto, una razionale movimentazione dei rifiuti da inviare ai pretrattamenti;

B.3. deve essere effettuata l'operazione di bagnatura dei rifiuti prima dell'operazione di frantumazione;

B.4. il materiale derivante dal trattamento di recupero per poter essere reimpiegato secondo gli scopi specifici previsti dall'art. 4 - Allegato 2 del D.M. 127/2024 deve perdere la qualifica di rifiuto ed essere qualificato come aggregato recuperato conforme ai criteri dell'Allegato 1 del citato decreto, avente requisiti di qualità e test di cessione che rispettino i parametri di cui alla Tabella 2 e Tabella 3 del D.M. n. 127/2024 e deve rispettare i criteri della specifica normativa di settore e di quella che sarà emanata successivamente all'autorizzazione;

B.5. le fasi di trattamento preliminare dei rifiuti che possono dar luogo ad emissioni diffuse di polveri devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) che disciplina le modalità di esercizio degli impianti nei quali si manipolano, producono, trasportano, caricano e scaricano ed immagazzinano prodotti polverulenti;

B.6. il gestore dell'impianto deve adottare ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività svolta dall'impianto, ed in particolare:

a. deve essere evitata la perdita accidentale di rifiuti o l'abbandono di rifiuti, anche in fase di movimentazione e trasporto;
b. qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad eventuali odori sgradevoli, il gestore dell'impianto è tenuto ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti: i sistemi da adottare devono essere concordati con i competenti organi di controllo;
c. le operazioni di carico e scarico devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
d. bisogna tenere distinte le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti da sottoporre a trattamento da quelle dedicate al deposito dei prodotti ottenuti;

B.7. laddove il cantiere è ubicato ad una distanza minore di 50 m dalle abitazioni, la Società deve attivare una campagna di monitoraggio delle polveri nell'aria ambiente e trasmettere nel più breve tempo possibile dall'acquisizione i relativi dati all'Ufficio Aria dell'ARPA Competente per territorio;

B.8. le operazioni di frantumazione devono essere sospese in caso di vento con velocità maggiore di 5m/sec;

B.9. nell'utilizzo dell'impianto mobile devono essere rispettati i limiti di emissione sonora di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 1 marzo 1991, con riferimento alla classificazione urbanistica vigente, o se individuati, quelli previsti dalla zonizzazione acustica comunale: nel caso in cui non sia possibile rispettare i limiti di cui sopra deve essere richiesta al Comune territorialmente competente l'opportuna deroga prevista per le attività temporanee dall'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge n. 447/1995. Per gli ambienti abitativi bisogna rispettare il criterio differenziale pari a 5 dB(A) diurni e 3 dB(A) notturni come previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 14.11.1997;

C. GESTIONE END OF WASTE

C.1. La Società è autorizzata a produrre la tipologia di materiale *EoW*, aggregato recuperato, individuato nella Tabella A, nel rispetto delle condizioni descritte nella Tabella B *"End of Waste* – EoW, aggregato recuperato conforme alle specifiche di cui al D.M. 127/2024*"* nella quale si riportano i requisiti minimi per i rifiuti in ingresso e i criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto e gli standard ambientali applicabili;

C.2. non è consentito eseguire miscelazioni di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/2006;

C.3. durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati;

C.4. i lotti di materiale *EoW* caratterizzati devono essere mantenuti distanziati/separati nell'area individuata per il loro deposito al fine di preservare e garantire la tracciabilità della filiera di recupero;

C.5. per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, non suscettibile di ulteriori apporti di materiale tra un'analisi e l'altra, deve essere attestato, mediante dichiarazione di conformità (DDC) di cui all'art. 5 - Allegato 3 del D.M. 127/2024 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto sulla base delle verifiche ambientali e tecnico/prestazionali allegate e richiamate dalle specifiche norme tecniche di settore indicate nella Tabella B di seguito riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

C.6. la società deve conservare copia della dichiarazione di conformità presso la propria sede operativa o legale, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano;

C.7. lo stoccaggio del materiale *EoW* potrà avvenire per un periodo massimo di 24 mesi dalla produzione del lotto di *EoW* di riferimento, in quanto trattasi di prodotto non soggetto a deteriorabilità. Decorso tale termine, viene meno, con effetto immediato, la qualifica di *EoW* per mancanza di mercato (requisito art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006) e, pertanto, tali materiali devono essere gestiti come rifiuti, nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

Tabella B *"Gestione End of Waste*, aggregato recuperato conforme alle specifiche di cui al DM 127/2024*"*. Criteri specifici per singolo lotto prodotto.

E.E.R. rifiuti	End of Waste ottenuto / Impiego	Norma riferimento Prestazioni	Idoneità Tecnica	Standard/Conformità Ambientale
010408 010410 010413 101206 101208 101311 170101 170102 170103 170107 170302 170504 (1) 170508 170904 200301	Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate	- UNI EN 13242 - D.M. n. 127/2024, Allegato 2, art. 4 lettera a)	UNI 11531- 1 Prospetti 4a	Prodotti conformi alle specifiche di cui al D.M. n. 127/2024 (da considerarsi integralmente richiamato)
	Realizzazione del corpo del rilevato di opere in terra dell'ingegneria civile	- UNI EN 13242 - D.M. n. 127/2024, Allegato 2, art. 4 lettera b)	UNI 11531- 1 Prospetti 4a	
	Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	- UNI EN 13242 - UNI EN 13450 - D.M. n. 127/2024, Allegato 2, art. 4 lettera d)	UNI 11531- 1 Prospetti 4b	
	Realizzazione di strati accessori	- UNI EN 13242 - UNI EN 13383-1 - D.M. n. 127/2024, Allegato 2, art. 4 lettera e)	UNI 11531- 1 Prospetti 4b UNI EN 13383-1	
	Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici	- UNI EN 13242 - UNI EN 13139 - UNI EN 13055 - D.M. n. 127/2024, Allegato 2, art. 4 lettera f)	UNI EN 14227-1 UNI 11531-2 UNI EN 998-1 UNI EN 998-2 UNI 11104 Tipo B Rispetto limiti di cui alla voce 47 Allegato XVII del Regolamento n. 1907/2006 relativi alla presenza cromo VI	
	Confezionamento di calcestruzzi	- UNI EN 12620 - UNI EN 13055 - UNI EN 13242	UNI 8520-1 UNI 8520-2 UNI 11104	

		- D.M. n. 127/2024, Allegato 2, art. 4 lettera g)	UNI EN 206 Appendice E DM17 gennaio 2018 NTC: par.11.2.9.2	
Criteri rifiuti in ingresso		*Nota (1):* Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica. - Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati; - Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del D.M. n. 127/2024; - Per i rifiuti con codice a specchio, deve essere effettuata, prima dell'accettazione, la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità; - Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti;		

D. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

D.1. Il Gestore deve:

a. tenere copia della presente autorizzazione presso la sede legale dell'impianto e ad ogni campagna;
b. comunicare qualsiasi modifica impiantistica, eventuali variazioni dell'assetto societario e dell'esercizio delle attività corredate della necessaria documentazione ai fini della valutazione per l'approvazione e per l'eventuale aggiornamento dell'autorizzazione;
c. comunicare, a fine campagna svolta, le attività svolte, con indicazione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti trattati, rifiuti prodotti e materiali recuperati, destinazione e utilizzazione degli stessi;
d. inviare, nel rispetto dell'art. 5 c. 2 del D.M. n. 127/2024, la dichiarazione di conformità all'Autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente competente per territorio entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce, e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto. Le dichiarazioni sono redatte utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 del D.M. n. 127/2024 e sono inviate, anche in forma cumulativa, con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
e. conservare, ai sensi dell'art. 5 c. 3 del D.M. n. 127/2024, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia, anche in formato elettronico, della dichiarazione di conformità di cui al comma 2, per un periodo di cinque anni dalla data dell'invio della stessa all'Autorità competente, mettendola a disposizione delle autorità di controllo;
f. ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. n. 127/2024, ai fini della dimostrazione della sussistenza dei criteri di cui all'articolo 3 del citato Decreto, prelevare un campione da ogni lotto di aggregato prodotto in conformità alla norma UNI 10802, eventualmente avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma UNI/TR 11682 e conservare tali campioni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale per un anno dalla data dell'invio della dichiarazione di cui al comma 2 che attesta la produzione del lotto dal quale sono stati prelevati. Per le verifiche di conformità e idoneità volte al controllo del rispetto delle norme tecniche di cui alla Tabella 5, il campione per ciascun lotto di aggregato recuperato deve essere prelevato in conformità alla norma UNI 932-1. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e sono idonee a consentire la ripetizione delle analisi;
g. adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive, che dovessero essere emanate;

2. di **STABILIRE** che l'autorizzazione ha durata di **10 (dieci) anni** con decorrenza dalla data del presente atto e può essere rinnovata, previa presentazione alla Regione Basilicata di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata della documentazione prevista dallo specifico atto di indirizzo vigente e dalla modulistica di settore, da una relazione sullo stato dell'impianto, dall'elenco delle campagne effettuate e dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Province o Regioni in ordine allo svolgimento delle singole campagne;

3. di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui trattasi ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

4. di **RIBADIRE** che la suddetta autorizzazione è riferita all'impianto mobile costituito da **frantoio mobile CAMS S.r.l. Mod. UTM 1500 Matr. 25-2345** composto da deferrizzatore magnetico, impianto di abbattimento polveri e sistema di pesatura elettronico e da un **vaglio vibrante KOMPLET S.p.A. tipo KOMPATTO 124 Matr. 9725107**;

5. di **SOTTOLINEARE** che la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo attestante la piena disponibilità dell'impianto da parte dell'Impresa **2C SERVICE srl**, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;

6. di **RIBADIRE** che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie, in caso di inosservanza delle prescrizioni, l'autorità competente procederà, per quanto di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

7. di **PRECISARE** che questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali o strutturali dell'impianto o sulla base di valutazioni tecniche relative alle risultanze dei controlli;

8. di **TRASMETTERE** la presente Determinazione Dirigenziale all'Impresa interessata (p.e.c. 2cservicesrl@pec.it), alla Provincia di Matera – Ufficio Ambiente, al Comune di Scanzano Jonico, all'A.S.M. – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, all'A.R.P.A.B., a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

9. di **PUBBLICARE** integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg., ovvero, al Presidente della Repubblica entro 120gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza dello stesso.
Gli atti inerenti il Procedimento sono depositati presso l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

L'ISTRUTTORE **Cinzia Cantisani**

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Margiotta**

IL DIRIGENTE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), D.M. n. 127/2024 e L.R. n. 35/2018.
Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 127/2024, costituito da un frantumatore CAMS S.r.l. Mod. UTM 1500 e vaglio vibrante KOMPLET S.p.A. tipo KOMPATTO 124, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, di tipo inerti.
Proponente: 2C SERVICE S.r.l. di Scanzano Jonico (MT). P. Iva 01268800776.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 13 agosto 2026, n.1210

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - INTERVENTI PIATTAFORMA INTEGRATA SMALTIMENTO RIFIUTI IN LOCALITA' LA RECISA - Beneficiario: Comune di Pisticci - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 13 agosto 2026, n.1212

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - Intervento denominato CHIUSURA VASCA DI DISCARICA PIATTAFORMA INTEGRATA SMALTIMENTO RIFIUTI IN LOCALITa MONTICELLO - Beneficiario: Comune di Colobraro - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 13 agosto 2026, n.1213

DGR 1013/2021_DGR 793/2024_POC BASILICATA 2014-2020 - PROGRAMMA INNGREENPAF_ PROGETTO Interior branding Ambiente Basilicata : Connettere gli spazi, raccontare i valori, rendere visibili le politiche ambientali _ APPROVAZIONE.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1214

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. Progetto di coltivazione mineraria di una cava di inerti conglomeratici.Comune: SALANDRA (MT) – Località Montagnola - Fg. 14 part. 53Richiedente: IULA BERARDINO S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1215

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 Demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente e realizzazione di edificio residenziale con piano interrato adibito a parcheggi Comune: Matera (MT) – via Pasquale Vena n.74 - (fg.103 part.656 – fg. 103 part. 1185 sub 1 e fg.103 part.655 sub1-2-3-4-5-6)Richiedente: Edil Sina Costruzioni SRL - Legale Rappresentante sig. S.E.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1216

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - Intervento denominato LAVORI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DISCARICA LOCALITA' MANFERRARA - Beneficiario: Comune di Pomarico - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1217

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 Realizzazione di un Intervento di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di ambienti pertinenziali all'abitazione, adeguamento sismico e ampliamento delle superfici residenziali esistenti Comune: TRICARICO (MT) – Località Via Appia n. 37-39 e Via San Giovanni sn, -Fg. 65 p.lla 471 sub 9, p.lla 1993 sub 1 e sub 2.Richiedente: sig.ra D.A. R.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL’AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL’ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1218

DGR n. 202600217 del 07.05.2026 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area Tematica 05. Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.03 Rifiuti – Linea di Azione ID FSCRI_RI_2399 Interventi di completamento della impiantistica di gestione dei rifiuti e di recupero ambientale - INTERVENTI REVAMPING IMPIANTISTICO PIATTAFORMA INTEGRATA TRATTAMENTO RIFIUTI IN LOCALITa FRONTONI - Beneficiario: Comune di Sant'Arcangelo - Approvazione dell'Atto di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Basilicata ed il soggetto beneficiario e contestuale impegno del finanziamento assentito.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1219

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 art.146 Progetto unitario di costruzione di un fabbricato per uso direzionale ed abitativo nell'ambito del Piano di Lottizzazione Convenzionato "Il Quadrifoglio" - Variante al progetto autorizzato con Autorizzazione Paesaggistica Regionale n. 23BC.2025/D.00616 del 09/05/2025.Comune: MATERA (MT): Località: C.da Gravinella – Lotto 40.Richiedenti: soc. GRA s.r.l.; soc. MUSCARIDOLA COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.; soc. S.I.A.A.T. soc.coop., Arch. V.P.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1220

Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.).Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12-R3) per la gestione di rifiuti pericolosi e non, ubicato in Via Mulini Agromonte Mileo, comune di Latronico (PZ).Proponente: Società AGECO S.r.l. di Tito (PZ) - P.IVA 01630150769.Autorizzazione all'ammodernamento e all'esercizio, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
23BG

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BG.2026/D.01220 DEL 18/8/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.).
Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12-R3) per la gestione di rifiuti pericolosi e non, ubicato in Via Mulini Agromonte Mileo, comune di Latronico (PZ).
Proponente: Società AGECO S.r.l. di Tito (PZ) - P.IVA 01630150769.
Autorizzazione all'ammodernamento e all'esercizio, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 3

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*";
- il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante "*Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "*Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata*", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";
- la D.G.R. n. 63 del 9 febbraio 2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata– Approvazione*", con cui è stato approvato ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 29/2019 il Regolamento in oggetto;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 – Serie speciale;
- la D.G.R. n. 202200174 del 30 marzo 2022 recante "*Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa- Approvazione*";
- la D.G.R. n. 202200179 del 8 aprile 2022, recante "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione";
- il Regolamento 05.05.2022, n. 1, recante "*Controlli interni di regolarità amministrativa*";
- il Regolamento 21.02.2023, n. 1, recante "*Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata";*
- il Regolamento 11.10.2024, n. 202400004, avente ad oggetto "Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)";
- il Regolamento 03.11.2025, n. 202500002, avente ad oggetto "*Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)";*

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, recante "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";*
- n. 750 del 06.10.2021, recante *"Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale"*;
- n. 775 del 06.10.2021, recante "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n. 904 del 12.11.2021, avente ad oggetto *"Regolamento regionale recante modifiche all'articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale) - Approvazione"*;
- n. 905 del 12.11.2021, avente ad oggetto *"Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale) - Approvazione"*;

- n. 202500315 del 20.06.2025, avente ad oggetto "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- n. 202500316 del 20.06.2025, recante "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*", con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio l'arch. Canio Santarsiero;
- n. 202500376 del 23.07.2025, recante "*Schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" - Approvazione*";
- n. 202500385 del 23.07.2025, recante "D.G.R. n. 315/2025 "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi*";
- n. 202600449 del 14.07.2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi" con la quale la reggenza dell'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche è stata affidata al Direttore Generale arch. Canio Santarsiero;

VISTI

- il D.lgs. 14.03.2013 n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 540 del 19.07.2021, recante *"Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 –* Ridefinizione modello organizzativo";
- la D.G.R. n. 202600050 del 10.03.2026, recante *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis."*

PREMESSO E RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "*Norme in materia ambientale*", con riferimento alla Parte Quarta recante "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*"; in particolare l'art. 208, comma 1, I parte, in cui si riporta: "*I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica[…]*";
- il D.P.C.M. 01.03.1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi e nell'ambiente esterno*";
- la L. n. 447/1995 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D.P.C.M. 14.11.1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*";
- il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998, recante "*Criteri per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dei menzionati artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/20006*" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 17 dicembre 2009, concernente l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.14 bis del D.L. n. 78/2009 convertito, con modificazioni dalla L. n. 102/2009;
- il regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'8.4.2011;

- il D.P.R. n. 227 del 19.10.2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, …";*
- il Documento "*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - documento di sintesi*" approvato dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con Delibera n. 38 del 03.10.2018;
- Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 - art. 26-bis "*Piano di emergenza interna per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti";*
- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 che con l'art. 14 bis modifica ed integra la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste) contenuta nell'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);
- il Decreto Legislativo 31 luglio 2020 n. 101 (e s.m.i.) recante "*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117*";
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di* imballaggio";
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118 recante "*Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*";
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 119, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020, avente ad oggetto "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica del rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, del Decreto Legislativa n. 152 del 03 aprile 2006"* – Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.33 del 09.02.2021 - in vigore dal 24.02.2021;
- il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle Procedure*";
- le "Linee Guida per l'applicazione della disciplina *End of Waste* di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.lgs. n. 152/2006". Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/2022 (aggiornamento delle linee guida approvate con deliberazione SNPA n. 67/2020 del 06.02.2020 - Linee Guida SNPA 23/2020, in particolare è stato definito un sistema comune di pianificazione ed esecuzione delle ispezioni presso quegli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti e dai quali escono materiali non più considerabili come rifiuti);
- il Decreto MASE 4 aprile 2023, n. 59, recante "*Regolamento che disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- le DD.GG.RR. n. 3340/1999, n. 670/2001 e n. 1504/2005, con le quali sono state approvate le decisioni del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico di Basilicata (C.R.I.A.B.) in merito alle linee guida regionali per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni per i nuovi impianti industriali;
- la D.G.R. n. 471 dell'8 aprile 2011 relativa alla "*Rideterminazione del calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti*";

- la Legge Regionale 16 novembre 2018, n. 35, recante "*Norme di attuazione della parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*", con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- la D.G.R. n. 380/2020 con cui sono state definite, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 29 maggio 2017 n. 9, le "*Linee guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400643 del 28.10.2024, recante "*L.R. n. 35 del 16.11.2018 (e s.m.i.), art. 12 comma 5. Approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400693 del 19.11.2024 avente ad oggetto "*Approvazione dei disciplinari del calcolo degli oneri istruttori dovuti per le istanze di competenza dell'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, nonché definizione delle modalità per il rilascio della verifica di conformità al P.R.G.R.*".

PRESO ATTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 (Competenze della Regione), comma 1, lettere i) e j), della L.R. 16.11.2018, n. 35, sono di competenza della Regione Basilicata, l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti;

CONSIDERATO che in data **11.06.2024**, con nota prot. n. **0133116/23BG**, l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata ha ritenuto la proposta progettuale presentata dalla AGECO S.r.l. **conforme e procedibile** per i successivi procedimenti di verifica della compatibilità ambientale ed autorizzatori, ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35/2018;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. **23BD.2024/D.01329** del **24.09.2024** avente ad oggetto:" Art. 6 comma 9 - D. L.vo n. 152 del 3.4.2006 (e s.m.i.) - Valutazione preliminare.) – **Parere di non assoggettabilità a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.** (ex art. 19 D.L. vo n. 152/06) o alla procedura di V.I.A. relativamente al "*Progetto di modifica di un impianto di recupero (R13-R12-R3) già autorizzato con titolo unico SUAP N 9/2021 del 15/09/2022, sito in zona artigianale - industriale - "Mulini" Agromonte Mileo - Latronico (PZ)*" - proponente Società AGECO S.r.l.

ATTESO che in data **23.10.2024**, la società AGECO s.r.l., con sede legale nella Zona Industriale di Tito (PZ) - P.IVA 01630150769 ha presentato istanza, tramite la piattaforma "Procedimenti Digitali" con codice pratica n. 01630150769-09102024-1045.7082 (acquisita in pari data al protocollo regionale e registrata al n. 0231758/23BG), avente oggetto *"Richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non*", ubicato in via Mulini Agromonte Mileo, snc - zona D - comune di Latronico (PZ);

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. **23BG.2026/D.00458** del **10.4.2026,** avente ad oggetto: L.R. 35/2018 – D.lgs. n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) - "*richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non"* ubicato in via Mulini Agromonte Mileo, snc - zona D - comune di Latronico (PZ), avanzata in data 23.10.2024 con codice pratica n. 01630150769-09102024-1045.7082 (acquisita in pari data al protocollo direzionale e registrata al n. 231758/23BG) dalla società AGECO S.r.l., con sede legale in area Industriale di Tito Scalo – comune di Tito (PZ) - P.IVA 01630150769 - con la quale è stata dichiarata conclusa ***"favorevolmente con prescrizioni"*** la Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), da cui si evince che nel corso dell'iter amministrativo:

- sono pervenuti i pareri favorevoli con prescrizioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, nel dettaglio: il **Comune di Latronico** (nota pec del 03.11.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0276975/23BG); la **Provincia di Potenza** (nota pec Prt.G. n. 0048488/2025 del 21.11.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data

e registrata al n. 0293897/23BG) e l'**ARPAB** (nota pec Prt.G.0021445/2025 del 21.11.2025, acquisita al protocollo regionale in pari e registrata al n. 0294104/23BG, per le tematiche **aria**, **impatto odorigeno** ed **acqua**; nota pec Prt.G.0004395/2026 del 11.03.2026, acquisita al prot. regionale in pari data e registrata al n. 0052551/23B per le tematiche **suolo e rifiuti**, **radioattività**, **rumore** ed **ulteriori precisazioni per l'impatto odorigeno)** mentre il parere dell'**ASP di Potenza** – Dip. di Prevenzione Collettiva della Salute Umana**,** è stato acquisito favorevolmente senza condizione, secondo l'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, L. n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche sulla base della documentazione tecnica allegata all'istanza ed alle integrazioni presentate, si evince che:

- l'impianto della Ageco S.r.l. è ubicato in via Mulini Agromonte Mileo nella zona artigianale-industriale del comune di Latronico (PZ). Lo stabilimento è autorizzato ai sensi del D.P.R. 59/2013 all'attività di gestione rifiuti non pericolosi (carta, platica, RAEE, metalli, vetro, tessili e legno) in forza al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) adottato dalla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale con nota 0032011/2022 del 13.09.2022 e rilasciata dal SUAP del Comune di Latronico con Titolo unico SUAP n. 9/2021 del 15.09.2022;
- l'Impresa è titolare anche dei seguenti provvedimenti di autorizzazione/modifica:
  - D.D. 23AB.2017/D.00673 del 23.06.2017 avente ad oggetto: "D.L.vo n. 152 del 3.4.2006 (e s.m.i.) – Parte II – Fase di Screening – Parere favorevole con prescrizioni, di non *assoggettabilità alla procedura di V.I.A. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in agro del Comune di Latronico(PZ);*
  - D.D. 23BD.2022/D.0477 del 26.05.2022 avente ad oggetto: "D.L.vo n. 152 del 3.4.2006 (e s.m.i.) – Parte II – Art. 6 comma 9 – Valutazione preliminare. Parere di non assoggettabilità a procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. della *"Variante al progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in agro del Comune di Latronico (PZ) autorizzato con D.D. 23AB.2017/D.00673 del 23.06.2017";*
  - Autorizzazione paesaggistica ex L.R. 50/93 e D.Lgs. 42/2004 - Regione Basilicata (Dipartimento Ambiente e Energia - Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale) - D.D. 23AD.2019/D.01080 del 30/10/2019;
  - Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio dello stabilimento ex R.D.L. 3267/1923, L.R. 42/1998, art.16, c. 2, D.G.R. 412-31/03/2015 (disposizioni in materia di vincolo idrogeologico) - Regione Basilicata (Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio) - D.D. 14AJ.2018/D.604 del 09/08/2018; prorogata con D.D. 14AJ.2021/D.00094 del 04/02/2021;

Inquadramento territoriale

L'area su cui è ubicato l'impianto, dal punto di vista urbanistico è classificata come "Zona artigianale – industriale" (*zona D – insediamenti produttivi a carattere commerciale, a artigianale, di piccola industria e ricettivo-alberghiero, lotti LA4 e LB5*), mentre dal punto di vista catastale, è censita nel catasto terreni del comune di Latronico (PZ) al Foglio 3 p.lle 72, 169, 172, 179, 182, 184 e 187, relativamente al lotto LA4, e p.lle 60, 61, 62, 67, 149, 150, 152, 157, 168, 171, 174, 176, 178 e 181 per il lotto LB5.

Le attività produttive si sviluppano all'interno dell'impianto, la cui superficie complessiva è di 6.077 m^2, suddivisa in: superficie coperta di 1372 m^2 (costituita da un capannone di 1000 m^2, un fabbricato di 70 m^2 ad uso ufficio e servizi e tettoie di 302 m^2); superficie scoperta impermeabilizzata di 4.452 m^2 e superficie a verde di 253 m^2. La superficie complessiva sarà incrementata di 40 m^2 per l'aggiunta di una piccola parte della p.lla 146 di cui al foglio 3 - Lotto LB5 dove sarà la realizzata la rampa di accesso/scarico dei rifiuti del vetro derivanti dalla raccolta differenziata.

L'accessibilità al sito avviene da Ovest tramite la SS 653, proseguendo lungo la strada comunale in direzione di Contrada Cornaleta fino all'ingresso sud dell'impianto. L'area si presenta interamente recintata con una rete di altezza minima pari a 2 metri ed è dotata di due accessi carrabili controllati, ciascuno di larghezza 10 m, posizionati sul lato sud, l'unico servito dalla viabilità di servizio.

Vincoli

L'area su cui è ubicato l'impianto non ricade:

- in aree sottoposte a vincolo per la presenza di bene paesaggistici;
- all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- all'interno di aree sottoposte a tutela (SIC, ZPS, EUAP etc.)

Tipologie di rifiuti gestiti e capacità: stato di fatto

All'interno dell'impianto, la società gestisce rifiuti di carta, vetro, plastica, metalli, rifiuti misti e RAEE pericolosi e non provenienti prevalentemente dalla raccolta differenziata, così come riportato nella **Tabella 1** dell'**Allegato 1** – "**Tabelle rifiuti**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il quantitativo annuo di rifiuti attualmente autorizzato destinato al recupero [R3-R4] delle diverse tipologie di rifiuti non può superare complessivamente 24.000 tonnellate (con un valore massimo giornaliero di 80 ton/giorno).

Modifiche rispetto allo stato precedentemente autorizzato

Con la nuova proposta progettuale la Società intende apportare le seguenti modifiche, rispetto a quanto già autorizzato:

1. **Inserimento di una rampa di accesso/scarico dei rifiuti del vetro**

   La rampa di accesso/scarico sarà realizzata sulle particelle catastali 152 e146 del foglio 3, in prossimità della recinzione aziendale sul piazzale esterno dell'impianto (Fig.1).



Fig.1

   La sua funzione principale è quella di consentire il conferimento dei rifiuti del vetro derivanti dalla raccolta differenziata, facilitando lo scarico diretto nei cassoni scarrabili da 30m³ che verranno posizionati alla base della rampa.

   La rampa sarà realizzata in modo da garantire la sicurezza delle operazioni di scarico, con pendenza e larghezza adeguate al transito dei mezzi pesanti;

   La pavimentazione sarà in cemento armato, come per le altre aree operative dell'impianto, per assicurare resistenza ai carichi e facilità di pulizia.

2. **Realizzazione di una tettoia da dedicare allo stoccaggio dei rifiuti e dell'*End of Waste* prodotto**

   La nuova tettoia sarà realizzata per lo stoccaggio dell'*End of Waste* prodotto e dei rifiuti imballati derivanti dalle attività di pressatura. Questo consente di proteggere i materiali recuperati e pronti per la vendita o il successivo invio agli utilizzatori finali, garantendo condizioni ottimali di conservazione e sicurezza.

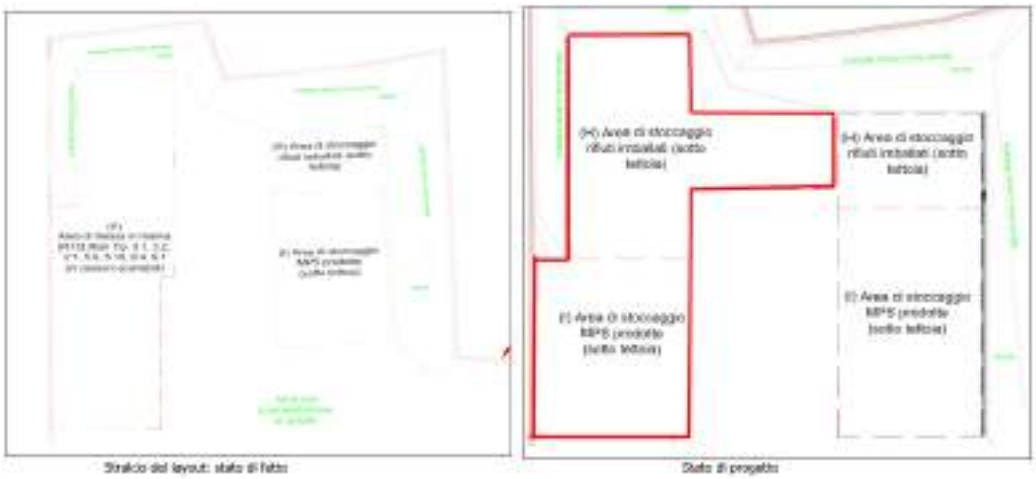


Fig. 2

La tettoia che avrà una superficie di circa 178 m² sarà posizionata all'interno dell'area impiantistica già recintata, in una zona dedicata allo stoccaggio dei materiali trattati, in prossimità delle aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti pressati e delle *End of Waste*. Sarà realizzata con struttura e copertura idonee a garantire la protezione dagli agenti atmosferici e la pavimentazione sarà in cemento armato.

3. Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione

La riorganizzazione delle aree di stoccaggio e di gestione dei rifiuti nell'impianto prevede:

- nuove aree dedicate e identificate per ogni tipologia di rifiuto;
- separazione tra rifiuti pericolosi e non;
- ottimizzazione dei flussi e della sicurezza;
- migliore tracciabilità e qualità dei materiali recuperati;
- aree di lavorazione distinte da quelle di stoccaggio;
- aggiornamento delle planimetrie e delle procedure operative.

La riorganizzazione consente all'impianto di gestire in modo più efficiente, sicuro e conforme alle normative una gamma più ampia di rifiuti, migliorando la qualità dei materiali recuperati e la tutela ambientale.

Le aree sono suddivise per tipologia di rifiuto e funzione come riportato di seguito e nell'**Allegato 2: "A_019_Planimetria generale impianto e aree rifiuti – 1:200/1:500"**.

- *1. Aree di messa in riserva [R13]*
  - A. Area carta: circa 104 m², per conferimento e messa in riserva di carta e cartone;
  - B. Area plastica: circa 104 m², per conferimento e messa in riserva di rifiuti plastici;
  - E. Area vetro: circa 38 m², scoperta, per messa in riserva di vetro in cassoni scarrabili;
  - N. Area rifiuti misti: circa 105 m², coperta e scoperta, per rifiuti misti non pericolosi;
  - O. Area metalli: circa 34 m², scoperta, per rifiuti metallici;
  - P. Area RAEE: circa 42 m², coperta e scoperta, per RAEE pericolosi e non;
- *2. Aree di deposito temporaneo e lavorazione*
  - F-1. Area scarti lavorazione: coperta, 61 m², per materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni;
  - L. Area sottovaglio: coperta, 17 m², per stoccaggio dei rifiuti del sottovaglio;
  - M. Area deposito lavorazioni: scoperta, 34 m², per rifiuti prodotti dalle lavorazioni;
  - G-II, G-III: coperte, 16 m² ciascuna, per deposito materiale plastico non recuperabile e scarti non recuperabili;
  - F-2. Area scarti lavorazione: scoperta, 49 m², per materiali di scarto in cassoni;
- *3. Aree di deposito End of Waste*
  - I. Area EoW: coperta, 164 m², per deposito materiale *End of Waste* in balle o sfuso;
  - G-I, G-IV: coperte, 16 m² ciascuna, per deposito materiale sfuso da avviare a pressatura;
- *4. Aree di selezione e cernita [R12]*

- C. Area selezione plastica: coperta, 21 m², per selezione/cernita manuale e carico su nastro della linea meccanica;
- D. Area selezione carta/metalli: coperta, 21 m², per selezione/cernita manuale e carico su nastro della pressa carta/plastica;

– *5. Aree coperte con tettoia*

- H. Area tettoia: circa 140 m², per deposito rifiuti in balle (es. metalli pressati) o sfuso, pavimentata con geomembrana in HDPE.

4. Modifica dei codici EER gestiti con l'aggiunta di nuovi EER pericolosi e non

Le modifiche ai codici EER che la società intende apportare riguardano l'introduzione di nuovi codici pericolosi e non pericolosi e l'eliminazione di alcuni codici precedentemente autorizzati, nonché l'eliminazione dell'attività di recupero [R4] e l'inserimento dell'attività di recupero [R12].

In sintesi si prevedono le seguenti modifiche, così come riportato anche nella **Tabella 2** dell'**Allegato 1 – "Tabelle rifiuti**":

A. Inserimenti e ampliamenti

– **Carta e cartone:** aggiunto il codice 19.12.01 (carta e cartone da trattamento meccanico); introdotta l'attività di selezione/cernita [R12]; aumento del quantitativo annuo da 18.000 a 24.000 tonnellate;
– **Plastica**: aggiunti i codici 15.01.05, 15.01.06, 16.01.19, 20.03.07 (rifiuti ingombranti a prevalenza plastica);
– **Rifiuti misti non pericolosi**: aggiunti i codici 16.01.03, 19.12.12, 20.01.25, 20.01.32, 20.03.07 (rifiuti ingombranti a prevalenza tessili, legno, metallo); unificato il quantitativo annuo a 24.000 tonnellate;
– **RAEE non pericolosi**: aggiunti i codici 16.06.04, 16.06.05; ridotto il quantitativo annuo a 1.200 tonnellate;
– **RAEE pericolosi**: introdotta la gestione di RAEE pericolosi (codici 16.06.01*,20.01.21*, 20.01.23*,20.01.35*) per la prima volta, con quantitativo annuo di 1.200 tonnellate;

B. Eliminazioni e riduzioni

– **Vetro:** eliminati i codici 10.11.12, 16.01.20, 17.02.02;
– **Rifiuti misti non pericolosi**: eliminati i codici 04.02.99, 04.02.21, 04.02.22, 20.01.10, 03.01.01, 03.01.03, 15.01.03, 17.02.01;
– **Rifiuti metallici**: eliminati i codici 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.07, 19.10.02, 19.12.03; eliminata l'attività di recupero [R4]; ridotto il quantitativo annuo a 3.000 tonnellate;
– **RAEE non pericolosi**: eliminati i codici 16.02.14,16.02.16;

Le modifiche ai codici EER da gestire nell'impianto AGECO ampliano la gamma dei rifiuti trattabili con l'introduzione di nuove tipologie (in particolare pericolosi), ottimizzano la gestione dei flussi, con eliminazione di codici non più pertinenti e con l'aggiornamento delle attività di recupero e dei quantitativi autorizzati.

Capacità dell'impianto: stato di progetto

Alla luce delle modifiche richieste la capacità massima annua dell'impianto sarà di **24.000** tonnellate per ciascuno dei gruppi omogeni di rifiuti (carta, plastica, vetro, misti), di **3.000** tonnellate per i metalli –imballaggi metallici, di **1.200** tonnellate per RAEE non pericolosi e di **1.200** tonnellate per RAEE pericolosi, come riportato nella **Tabella 3** dell'**Allegato 1 – "Tabelle rifiuti**".

Ciclo produttivo dell'impianto

1. Fasi generali del ciclo produttivo

Il ciclo produttivo dell'impianto AGECO è strutturato in modo da garantire la gestione integrata di rifiuti pericolosi e non, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materia e la produzione di *End of Waste* (*EoW*). Le principali fasi sono:

a) Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso

- Pre-accettazione: raccolta dati, verifica documentale, analisi di caratterizzazione e programmazione dei conferimenti;

- Accettazione: controllo formale e sostanziale dei carichi (documenti, formulario, iscrizione all'Albo, controllo radiometrico, ispezione visiva);
- Registrazione: ogni movimento è registrato su registri bollati cartacei e informatici;
- Scarico: solo dopo superamento dei controlli, con annotazione di eventuali respingimenti o accettazioni parziali;

b) Stoccaggio e lavorazione

- I rifiuti vengono collocati in aree dedicate, identificate per tipologia e funzione (carta, plastica, vetro, metalli, RAEE, misti, ecc.);
- Le aree sono pavimentate e, per alcune tipologie, coperte da tettoia per proteggere i materiali recuperati.

c) Trattamenti specifici per tipologia di rifiuto

- Carta e cartone: selezione manuale, rimozione materiali estranei, pressatura, analisi di caratterizzazione, produzione di *EoW* secondo DM 188/2020 e UNI EN 643;
- Plastica: selezione manuale e meccanica (aprisacco, deferrizzazione, vagliatura, selezione ottica), pressatura, analisi, produzione di EoW secondo UNI 10667;
- Vetro: stoccaggio in cassoni tramite rampa dedicata, invio diretto a impianti terzi per recupero;
- Metalli: selezione manuale, controllo radiometrico, eventuale pressatura (alluminio), invio a recupero;
- RAEE non pericolosi: selezione manuale, rimozione materiali estranei, invio a impianti terzi.
- RAEE pericolosi: stoccaggio separato, invio diretto a impianti autorizzati.
- Rifiuti misti: stoccaggio temporaneo in cassoni differenziati per EER, invio a impianti terzi.

d) Gestione degli scarti e materiali non recuperabili

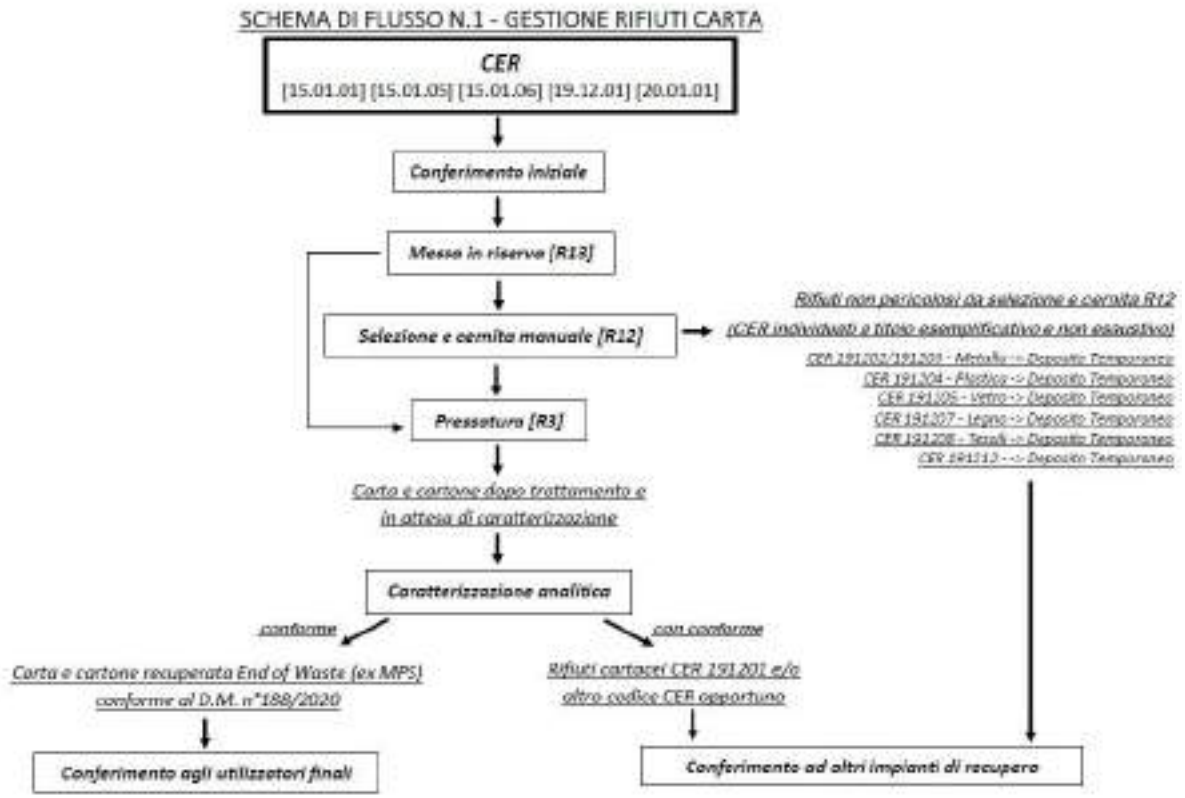
- Gli scarti delle lavorazioni (plastica, metalli, legno, tessili, sottovaglio, ecc.) sono stoccati in aree dedicate e inviati ad altri impianti per recupero o smaltimento;

e) Produzione e gestione End of Waste

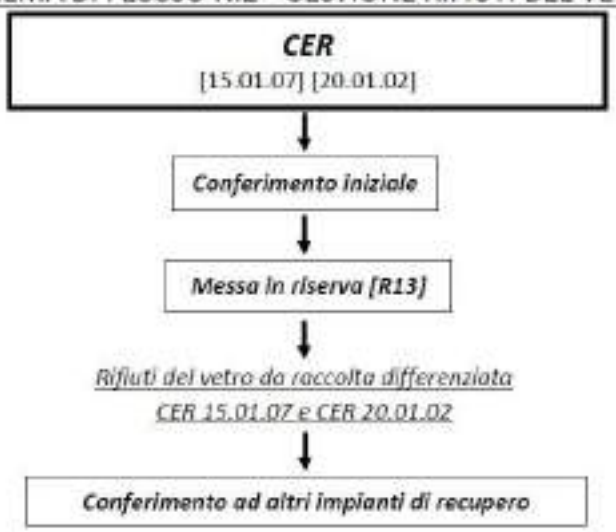
- I materiali recuperati (carta, plastica, metalli) che rispettano i requisiti normativi sono classificati come End of Waste e stoccati sotto tettoia in attesa di conferimento agli utilizzatori finali.

2. Flussi operativi per le principali tipologie di rifiuto

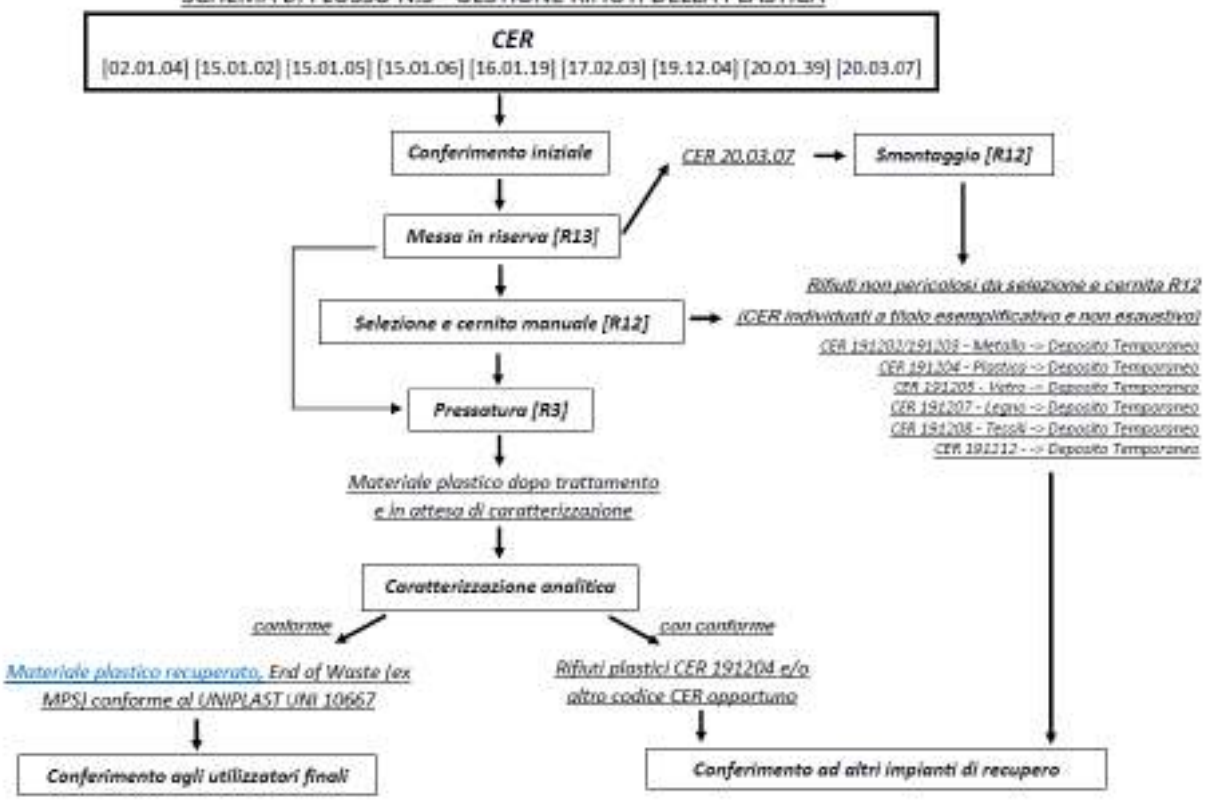
I rifiuti, a seconda del codice EER, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali, verranno avviati a diversi tipi di trattamento, come sinteticamente riportato negli schemi di flusso, per gruppo omogeneo, di ciascuna tipologia di rifiuto gestito.



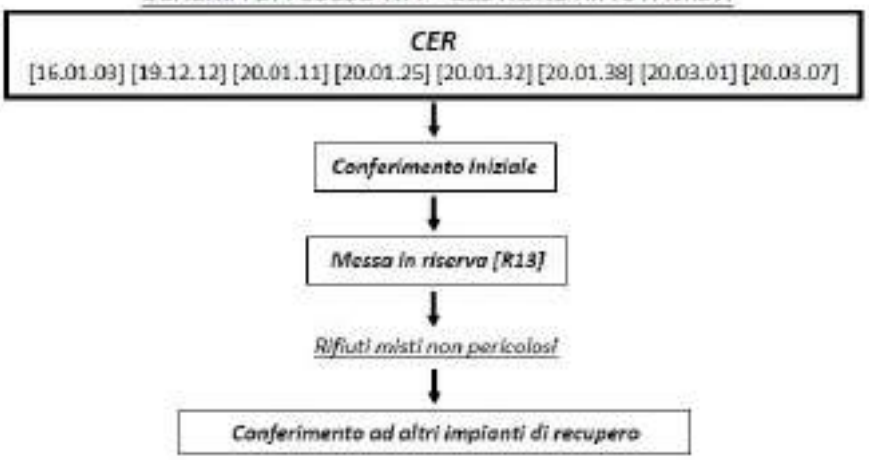
SCHEMA DI FLUSSO N.2 - GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO



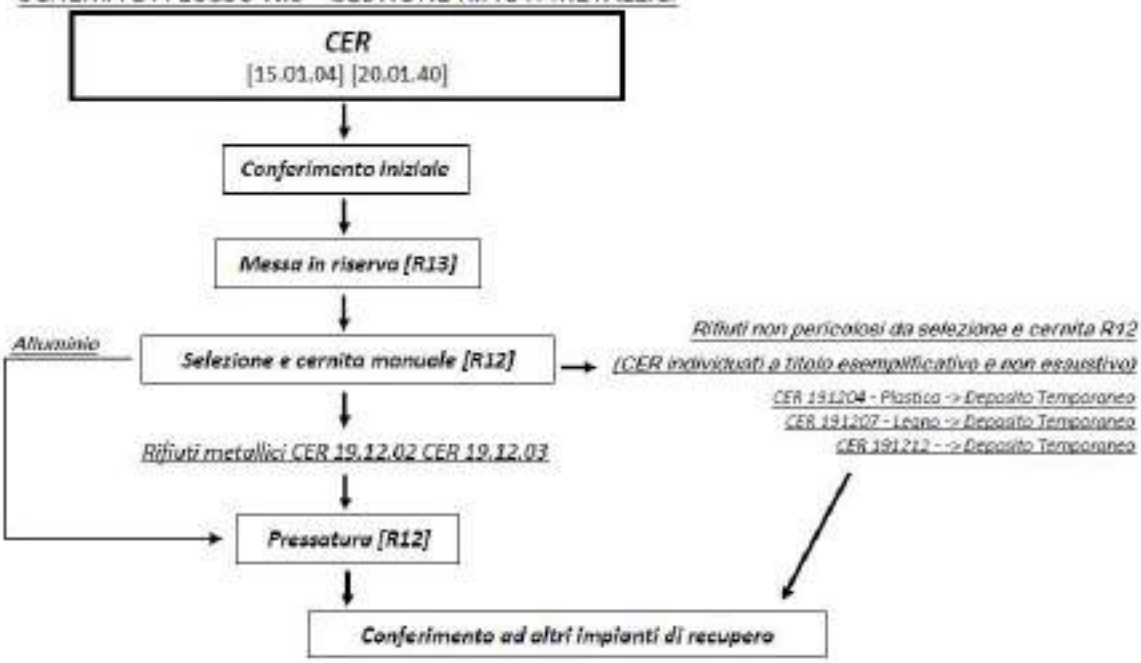
SCHEMA DI FLUSSO N.3 - GESTIONE RIFIUTI DELLA PLASTICA



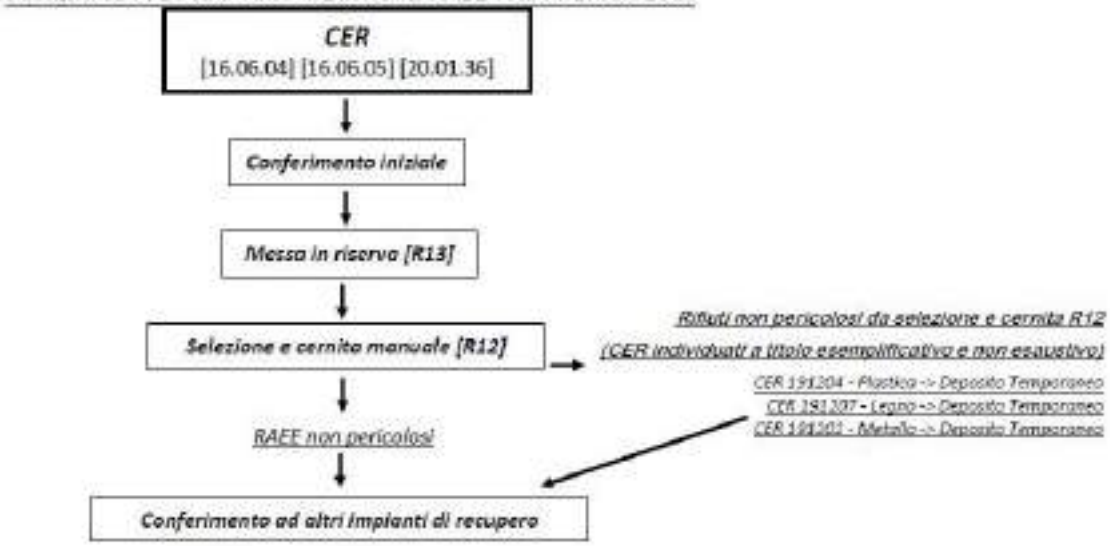
SCHEMA DI FLUSSO N.4 - GESTIONE RIFIUTI MISTI

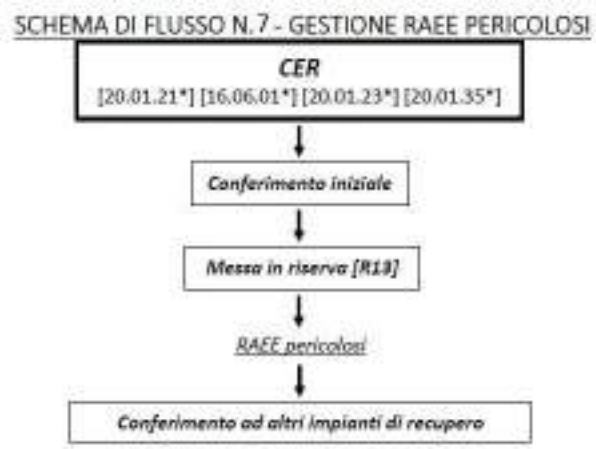


SCHEMA DI FLUSSO N.5 - GESTIONE RIFIUTI METALLICI



SCHEMA DI FLUSSO N.6 - GESTIONE RAEE NON PERICOLOSI





Gestione acque e scarichi

- Acque *meteoriche e di lavaggio*

La gestione degli scarichi idrici non subirà alcun tipo di modifica rispetto a quanto autorizzato. Nello specifico le acque di dilavamento sono addotte in una vasca di raccolta di capacità 30 m^3, quando la vasca si riempie, un sistema a galleggiante chiude l'adduzione e le acque di seconda pioggia vengono bypassate e scaricate nel pozzetto di confluenza finale (PF). Dopo 48 ore dalla fine dell'evento piovoso, una pompa svuota la vasca, inviando le acque in un dissabbiatore (per rimuovere sabbie e solidi grossolani).
Successivamente, le acque passano in un pozzetto di calma, poi in un disoleatore (per separare oli e idrocarburi), e infine nel pozzetto di valle per il prelievo dei campioni e nel pozzetto di confluenza finale PF prima dello scarico nel canale.
Lo scarico è identificato come S01 (identificato dalle seguenti coordinate geografiche espresse in WGS84: lat. 40.065436 long. 16.043437) e confluisce in un canale in cls ubicato in prossimità del confine dello stabilimento che confluisce nel fiume Sinni; la tipologia dello scarico è di tipo occasionale.
Tutte le caditoie sono dotate di unità filtrante per trattenere elementi solidi.
Il disoleatore installato è idoneo a servire superfici fino a 6.000 m^2 e rispetta i limiti allo scarico previsti dal D.Lgs. 152/2006.
Le acque di dilavamento delle coperture (sup. 1.096 mq) vengono intercettate e raccolte in una vasca a tenuta di capacità pari a 5.000 l per essere utilizzate per irrigare le aree a verde.

- *Acque nere*

Il lotto su cui è ubicato l'impianto è servito dalla rete dell'acqua potabile e dalla fogna nera alla quale sono allacciati i servizi igienico-sanitari.

Gestione emissioni in atmosfera

La proposta progettuale non prevede modifiche qualitative e quantitative delle emissioni in relazione al layout in esercizio.
Nello specifico lungo la linea di selezione LT(L) durante l'attività di movimentazione mediante nastro trasportatore, deferrizzazione, vagliatura, selezione ottica e manuale, pressatura (LT(P)) possono svilupparsi delle polveri. Pertanto sono state previste delle cappe di aspirazione, in tutto 10, posizionate sulle principali utenze della linea di trattamento (aprisacchi, vaglio rotante, separatore ottico, cabine di selezione, pressa), grazie alle quali le polveri aspirate sono convogliate verso un filtro a maniche (punto di emissione E01) che provvede a trattenerle prima della fuoriuscita all'esterno del flusso d'aria. Nella successiva figura 3 è riportato lo schema tecnico dell'impianto di aspirazione.

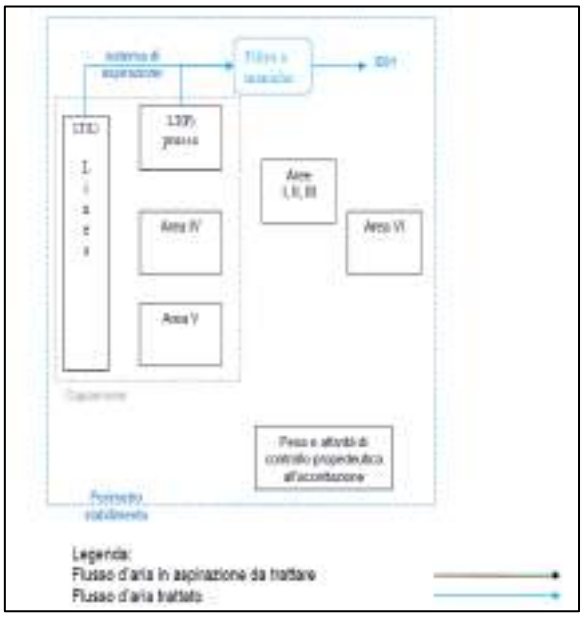


Fig. 3

Il filtro a maniche ha una portata massima di 18.000 Nm³/h e una superficie filtrante di circa 153 m² e il limite di emissione per le polveri totali è 40 mg/Nm³ La pulizia avviene automaticamente tramite getti d'aria.

Le polveri raccolte vengono stoccate in big-bag tramite una tramoggia di decantazione.

Nel caso di eventi e malfunzionamenti dell'impianto (fermo aspiratore, rottura maniche, ostruzioni), la Società provvederà al fermo dell'impianto e ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di abbattimento prima di riprendere le attività, secondo le procedure del costruttore provvedendo ad annotare sull'apposito registro delle manutenzioni la descrizione degli interventi e i tempi di fermo;

Relativamente alle misure gestionali e buone pratiche per minimizzare qualsiasi potenziale disagio la ditta prevede di adottare le seguenti azioni:

- pulizia programmata delle aree e delle apparecchiature con sistemi che evitano il sollevamento delle polveri (preferenza per aspirazione o umidificazione, divieto di soffiaggio con aria compressa);
- limitazione delle altezze di caduta dei materiali e copertura dei punti di trasferimento più critici;
- pulizia e bagnatura dei piazzali esterni nei periodi secchi per ridurre la dispersione di polveri;
- copertura dei carichi in uscita quando necessario.

Non vi sono punti di emissione diffusa, in quanto durante il ciclo lavorativo non è previsto il trattamento di materiale polverulento e lo svolgimento di attività che generano emissioni non tecnicamente convogliabili.

Emissioni sonore

Relativamente alla verifica e al rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico (legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge Quadro sull'inquinamento acustico) il Comune di Latronico non è dotato di un Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), pertanto, in attuazione del DPCM 14 novembre 1997, art. 8 "Norme transitorie" comma 1, i valori del "limite assoluto di immissione" sonoro nell'ambiente esterno sono individuati facendo riferimento ai "limiti di accettabilità", indicati nella tabella dell'art. 6 comma 1 del DPCM 1 marzo 1991.

Lo stabilimento di Ageco srl, è ubicato in via Mulini Agromonte Mileo nella zona artigianale-industriale del comune di Latronico (PZ), rientra nella Classe Acustica "Tutto il Territorio Nazionale", pertanto i valori limite di accettabilità da rispettare sono di 70 db(A) per il Tempo di "Riferimento Diurno" e 60 dB(A) per quello Notturno.

Le sorgenti di rumore connesse all'attività della Ageco Srl sono individuabili nel funzionamento dei mezzi d'opera, nonché dai macchinari in dotazione alla società (linea di trattamento rifiuti).

Dall'analisi previsionale dell'impatto acustico, eseguita da tecnico abilitato, TCA Marcello Monaco (ENTECA n. 10509), è emerso che le emissioni sonore attuali sono conformi ai limiti previsti dalla

legislazione vigente (art. 6 del DPCM 01.03.1991) per la zona "Tutto il territorio nazionale" nel tempo di riferimento considerato (diurno). Sono rispettati i livelli di emissioni, di immissione ed il livello differenziale e pertanto non sarà necessario ricorrere a misure di mitigazione per il contenimento dell'impatto acustico.

Emissioni odorigene

La stima dell'impatto odorigeno, i cui risultati sono contenuti nella relazione "*Rapporto di valutazione dell'impatto da odore – Rev. 0 – Ott. 2025*", ha permesso di valutare quanto e come gli odori prodotti dall'impianto della Ageco srl possano influenzare l'ambiente circostante e la qualità della vita delle persone che vivono o lavorano nelle vicinanze.
Dalla relazione emerge che, ai fini della modellazione e della valutazione dell'impatto odorigeno, sono state individuate quattro sorgenti principali (camino E1, area di stoccaggio rifiuti multimateriale, cassone vetro, aperture delle porte del capannone) per ciascuna delle quali è stata stimata la quantità di odore emessa.
Dalla valutazione effettuata, condotta con strumenti e dati aggiornati e secondo le linee guida regionali e nazionali, sui recettori individuati entro 200 m e 500 m dal confine all'impianto (abitazioni, attività produttive e insediamenti abitativi) è emerso che l'impatto odorigeno prodotto è trascurabile per la popolazione e per le attività vicine.
La modellazione, anche nello scenario peggiore (Worst case – tutte le sorgenti attive contemporaneamente, con valori massimi di emissione), dimostra la piena conformità ai limiti di legge previsti (L.R. 39/2021).

Garanzie finanziarie

L'ammontare delle garanzie finanziarie che la Ditta AGECO Srl dovrà prestare in favore della Regione Basilicata – Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, ai sensi della D.G.R. n. 471 del 08.04.2011 (e s.m.i.), è pari alla somma di **524.854,50 €**, così determinata:

ATTIVITÀ	IMPORTO MINIMO GARANZIA FINANZIARIA	FATTORE MOLTIPLICATIVO PER NUMERO DI TIPOLOGIE DI RIFIUTI - codici EER (Tab.1)	FATTORE MOLTIPLICATIVO (A) PER NUMERO DI TIPOLOGIE DI RIFIUTI - codici EER (Tab.2)	FATTORE CORRETTIVO (B) PER QUANTITÀ (ton/anno) DI RIFIUTI (Tab.2)	FATTORE MOLTIPLICATIVO PER NUMERO DI TIPOLOGIE DI RIFIUTI - codici EER (Tab.3)	IMPORTO (GESTIONE OPERATIVA)	**IMPORTO TOTALE A GARANZIA**
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi / deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi	155.000 €	1,20 (n. 31 codici EER pericolosi e non)				* 186.000 €	
Recupero (R12- R3) di rifiuti speciali non pericolosi	50.000 €	-	1,00 (n. 21 codici EER)	1,90 (n. 52.200 ton/anno)		**47.500 €	
Trattamento meccanico	30.000 €				€ 6 x t/a	***313.200 €	
COSTO TOTALE GARANZIA FINANZIARIA GESTIONE OPERATIVA							
* L'importo finale è così calcolato Importo minimo x fattore moltiplicativo (tab. 1) =€155.000 x 1,20 ** L'importo finale è così calcolato: Importo minimo per *fattore moltiplicativo A* e per *fattore correttivo per quantità B* = = € 50.000 x 1,00x1,90 - Tale importo è ridotto della metà, in quanto sugli stessi codici EER è prevista anche l'attività R13 *** L'importo finale è così calcolato: 52.200 t/a x € 6 = 313.200 €						**546.700 €**	
IMPORTO GESTIONE OPERATIVA CON RIVALUTAZIONE MONETARIA IN BASE ALL'INDICE ISTAT (la somma della gestione operativa sarà rivalutata ogni tre anni a partire dalla data di adozione della D.G.R. n. 471 dell'8 Aprile 2011, fino a Giugno 2026, di un fattore pari a 1,305 desunto da https://rivaluta.istat.it)							713.443,50 €
COSTI IN MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA IMPIANTI E RIPRISTINO AREA all'importo di cui al punto precedente vanno aggiunti i costi stimati dalla società relativamente alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito. L'importo complessivo di tali costi è riportato nella A.U.A.- Provincia di Potenza – n. 0032011/2022 del 13.09.2022							161.314,00 €
IMPORTO GESTIONE OPERATIVA E COSTI DI SICUREZZA E RIPRISTINO AREA							874.757,50 €
RIDUZIONE DEL 40% PER POSSESSO CERTIFICAZIONE ISO-9001:2015							349.903,00 €
IMPORTO TOTALE A GARANZIA Somma dell'importo totale della garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa rivalutata e dei costi di messa in sicurezza e ripristino area ridotti del 40% per possesso di certificazione ambientale							**524.854,50 €**

Tabella A: Calcolo delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 471 del 08.04.2011

PRECISATO che la presente autorizzazione sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione unica alla gestione ed all'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);
- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- comunicazione di cui agli articoli 215 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento rientra tra le materie di competenza dei Dirigenti Regionali;

PER tutto quanto detto e considerato, si

DETERMINA

1. di **RILASCIARE l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 5, comma 1, lettere i) e j), della L.R. 16.11.2018, n. 35, alla società **AGECO Srl** (con sede legale in area Industriale di Tito Scalo – comune di Tito (PZ)) relativamente alle modifiche sostanziali contenute nella richiesta di *"autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non"* ubicato in via Mulini Agromonte Mileo, snc - zona D - comune di Latronico (PZ), avanzata in data 23.10.2024 con codice pratica n. 01630150769-09102024-1045.7082 (acquisita in pari data al protocollo direzionale e registrata al n. 231758/23BG), consistenti in dettaglio in:

   I. inserimento di una nuova area di cui alle particelle 146 e 152 del F.3 - Lotto LB5, che ospiterà la rampa di accesso/scarico dei rifiuti del vetro derivanti dalla raccolta differenziata;

   II. realizzazione di una tettoia da dedicare allo stoccaggio dei rifiuti e delle End of Waste prodotte;

   III. modifica dei codici EER gestiti con l'aggiunta di nuovi EER pericolosi e non, nonché l'eliminazione dell'attività di recupero [R4] e l'inserimento dell'attività [R12] di cui all'allegato C al Titolo I della Parte Quarta del T.U.A.,

   IV. riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione;

   con l'obbligo di gestire l'impianto:

   - nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a tutela dell'ambiente (in materia di gestione rifiuti, scarichi idrici, acque, emissioni in atmosfera, rumore, dell'igiene, della sicurezza degli ambienti di lavoro e della prevenzione incendi;
   - nel rispetto delle prescrizioni riportate nei provvedimenti rilasciati dagli altri Uffici regionali (Ufficio Compatibilità Ambientale, Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale - ora Ufficio Parchi, Biodiversità, Pianificazione Territoriale e Paesaggio - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio);
   - in conformità alle prescrizioni di seguito riportate:

A. GESTIONE IMPIANTO

A.1. l'impianto e l'attività di gestione rifiuti devono essere conformi alla documentazione tecnica presentata, fatto salvo quanto più avanti previsto;

A.2. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, dei materiali da avviare a recupero e dei prodotti recuperati, e di dimensioni tali da permettere un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita dall'impianto;

A.3. le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere organizzate in modo da essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici EER, lo stato fisico e le

caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

A.4. lo stabilimento deve essere dotato di:
- pesa per misurare il quantitativo di rifiuti;
- un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto;
- adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti, e munita di segnaletica;
- aree adeguate dotate di superfici impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;
- sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati;
- adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- un'area di emergenza, appositamente individuata, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- un'area dedicata allo stoccaggio degli eventuali rifiuti radioattivi, in attesa del conferimento presso impianti terzi;

A.5. deve essere garantita la buona efficienza e la manutenzione della recinzione lungo il perimetro della piattaforma, della barriera, dei piazzali e della viabilità, dei sistemi di convogliamento delle acque meteoriche e superficiali, dei sistemi di gestione dei rifiuti liquidi, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;

A.6. durante la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, sia quelli in ingresso che quelli prodotti, devono essere adottate tutte le cautele per impedire eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e sonore o altre emissioni moleste e tutti gli accorgimenti e i presidi necessari a protezione e a salvaguardia delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo e acque) in tutte le fasi del processo;

A.7. nello spazio riservato alle annotazioni del registro di carico/scarico devono essere riportate le specifiche operazioni svolte, come indicate da progetto e dal presente provvedimento;

A.8. la Società dovrà mantenere costantemente attive e aggiornate le procedure di autocontrollo, da applicare per un corretto esercizio dell'attività autorizzata, al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni svolte presso l'impianto, nel rispetto di quanto previsto nel progetto e dalle norme in materia di gestione dei rifiuti. Detta procedura dovrà comprendere le fasi di omologa dei rifiuti, l'accettazione dei rifiuti nell'impianto, le verifiche del materiale in trattamento ed in uscita, nonché le modalità per l'individuazione di corpi/materiali estranei;

A.9. è obbligatorio l'uso e la conservazione dei registi di carico e scarico dei rifiuti utilizzando il sistema di tracciabilità (RENTRI);

A.10. la gestione operativa dell'impianto deve essere affidata a personale qualificato e deve essere anche assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto e munito di idonei dispositivi di protezione individuale in funzione del rischio valutato; il personale qualificato ed adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;

A.11. per quanto concerne la salute dei lavoratori si deve fare espresso riferimento alla normativa sulla sicurezza e prevenzione dei lavoratori nei luoghi di lavoro D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

A.12. le attività svolte presso l'impianto devono avvenire, con riferimento a quanto previsto nel presente provvedimento, in conformità al D.P.R. n. 151/2011 e devono attenersi a quanto indicato nel piano di emergenza interno, redatto nel rispetto delle norme sulla sicurezza;

A.13. tutte le operazioni di recupero dei rifiuti svolte presso l'impianto devono essere condotte sotto la responsabilità del Responsabile Tecnico dell'impianto medesimo;

A.14. la manutenzione, la sorveglianza ed i controlli dovranno essere assicurati anche nella fase post-operativa, al fine di garantire che, anche nella fase successiva alla chiusura dell'impianto, vengano mantenuti i requisiti di sicurezza ambientali richiesti dalla normativa di settore. In merito ai parametri di sorveglianza si dovrà provvedere al quanto previsto dal Piano di Monitoraggio riportato nei punti/prescrizioni successivi.

B. GESTIONE DEI RIFIUTI

B.1. la Ditta Ageco S.r.l. deve gestire l'impianto, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente nel Settore, in particolare della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (e s.m.i.), tenendo conto della responsabilità della gestione dei rifiuti, degli adempimenti per la tenuta dei registri di carico/scarico e trasporto dei rifiuti;

B.2. la gestione dei rifiuti, i quantitativi, i codici EER e le modalità di stoccaggio e di trattamento, devono effettuarsi in conformità a quanto riportato nella **Tabella 3** dell'**Allegato 1 – "Tabelle rifiuti**";

B.3. la Società è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero:
- a) operazioni di messa in riserva **R13** di rifiuti con medesimo codice EER e provenienti dallo stesso produttore, per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
- b) operazione di messa in riserva **R13** per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero presso l'impianto;
- c) operazioni di recupero **R12**, come di seguito descritte:
  - o operazioni di accorpamento di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
  - o operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi;
- d) operazioni di adeguamento volumetrico **R12** con eventuale compattazione dei rifiuti derivanti dalle succitate operazioni e compatibili con l'attrezzatura, al fine di ridurre la pezzatura e ottimizzare il trasporto presso impianti successivi;
- e) operazioni di recupero di sostanze organiche **R3** a partire da rifiuti a matrice cartacea mediante eliminazione materiale estraneo, selezione e compattazione, in conformità al DM 188/2020;
- f) operazioni di recupero di sostanze organiche R3 costituite da rifiuti a matrice plastica mediante selezione, eliminazione materiale estraneo, riduzione volumetrica e/o granulazione, per ottenere materiali conformi alla norma UNIPLAST-UNI 10667, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 (e s.m.i.);

B.4. la capacità massima annua dell'impianto sarà di **24.000** tonnellate per i principali flussi (carta, plastica, vetro, misti), **3.000** tonnellate per i metalli, **1.200** tonnellate per RAEE non pericolosi e **1.200** tonnellate per RAEE pericolosi; la capacità massima annua dell'impianto sarà di **24.000** tonnellate per ciascuno dei gruppi omogeni di rifiuti (carta, plastica, vetro, misti), di **3.000** tonnellate per i metalli –imballaggi metallici, di **1.200** tonnellate per RAEE non pericolosi e di **1.200** tonnellate per RAEE pericolosi, come riportato nella **Tabella 3** dell'**Allegato 1 – "Tabelle rifiuti**".

B.5. *Procedura di accettazione dei rifiuti*

B.5.1. Il gestore deve verificare la conformità dei rifiuti in ingresso alle disposizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite nel D.M. 5/02/1998 e s.m.i. e nella presente autorizzazione;

B.5.2. il gestore, al fine di accertare il rispetto delle caratteristiche dei rifiuti riportati nella tabella, deve verificare l'accettabilità dei rifiuti all'impianto prima della presa in carico mediante acquisizione del formulario di identificazione, verifica visiva e mediante acquisizione del certificato di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 c. 4 del D.M. 5/02/1998 e s.m.i.;

B.5.3. qualora si tratti di rifiuti non pericolosi identificati dall'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 con codice EER "voce a specchio" del corrispondente rifiuto pericoloso, l'accettazione è condizionata unicamente alla preventiva verifica della "non pericolosità", tramite l'acquisizione delle analisi di caratterizzazione per ogni conferimento di partite di rifiuti. Fanno eccezione i flussi originati in modo continuativo da un ciclo tecnologico ben definito e noto (singolo produttore), per i quali la caratterizzazione deve essere presentata a cadenza semestrale e, in ogni caso, a seguito di modifiche al processo produttivo;

B.5.4. i rifiuti aventi codice CER XX.YY.99 possono essere conferiti all'impianto solo se accompagnati da apposita scheda di identificazione o da descrizione qualitativa nelle annotazioni dei relativi formulari;

B.5.5. la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nelle relative aree dedicate, in conformità a quanto previsto nel D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e nel rispetto del progetto approvato con il presente provvedimento autorizzativo e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni in esso contenute;

B.5.6. non è consentito eseguire miscelazioni di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/2006;

B.5.7. il Gestore deve verificare che le Ditte che conferiscono i rifiuti siano munite della necessaria autorizzazione sia per i mezzi impiegati che per la tipologia dei rifiuti conferiti; lo scarico degli automezzi deve essere effettuato sotto il controllo del personale responsabile; lo stesso non può accettare rifiuti non previsti dalla tabella gestione rifiuti di cui all'Allegato 1 o che comunque, per stato fisico e/o dimensioni, pregiudichino la corretta gestione dell'impianto stesso;

B.5.8. i rifiuti in ingresso (appartenenti alle tipologie 3.1: rifiuti in ferro, acciaio et al. e 3.2: Rifiuti di metalli non ferrosi et al.) devono essere sottoposti a controllo radiometrico attraverso un portale o dispositivi portatili che consentono di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti. Bisogna dare atto dell'effettuazione di tale verifica sul formulario dei rifiuti (terza e quarta copia) garantendo comunque la corretta tracciabilità dei rifiuti nella documentazione relativa;

B.5.9. nel caso in cui la verifica radiometrica evidenzi il ritrovamento di sorgenti radioattive deve essere applicata l'apposita procedura di gestione, predisposta dall'Esperto di Radioprotezione incaricato dalla Società (ex art. 130 D.Lgs. n. 101/2020 e s.m.i.), già agli atti di questo Ufficio; ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 101/20202 e s.m.i., devono essere immediatamente avvisati le Autorità di Pubblica Sicurezza (Polizia o Carabinieri), i Vigili del Fuoco, la Prefettura di Potenza, l'ARPAB e gli organi del Servizio sanitario nazionale;

B.5.10. nel caso di non conformità delle caratteristiche del rifiuto e il carico di rifiuti è respinto, il Gestore dell'impianto deve comunicarlo all'Ufficio Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e ad ARPAB, entro e non oltre 24 ore, trasmettendo, in copia, il formulario di identificazione, specificando i motivi per la mancata accettazione, indicando nome o ragione sociale del produttore o del detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni definite;

B.5.11. nel caso in cui il carico di rifiuti è respinto deve essere individuata un'area di emergenza, di dimensioni contenute, dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;

B.5.12. il Gestore deve anche sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore, delle norme di sicurezza, dei segnali di percorso e delle accortezze per eliminare i rischi di rilasci e perdite di rifiuti;

B.6. *Stoccaggio e movimentazione dei rifiuti*

B.6.1. l'impianto deve essere gestito in conformità alla configurazione impiantistica riportata nell'elaborato grafico "**Allegato n. 2 – A_019_Planimetria generale impianto e aree rifiuti – 1:200/1:500**", parte integrante del presente provvedimento autorizzativo e non è ammesso il posizionamento di rifiuti al di fuori delle aree indicate in planimetria;

B.6.2. tutte le aree di stoccaggio devono essere mantenute in perfetta efficienza e deve essere assicurata l'integrità della pavimentazione impermeabilizzata, al fine di salvaguardare la matrice suolo e i corpi ricettori superficiali e profondi;

B.6.3. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, dei materiali da avviare a recupero e dei prodotti recuperati, e di dimensioni tali da permettere un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita dall'impianto;

B.6.4. le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere organizzate in aree chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

B.6.5. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da non modificare le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

B.6.6. i tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non devono essere superiori ad un anno; nel caso in cui per ragioni tecniche ed operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta specifica deroga all'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenziano la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;

B.6.7. nelle aree destinate allo stoccaggio dei cassoni su piazzale esterno deve essere delimitata la superficie effettivamente adibita allo stoccaggio. In queste aree possono essere stoccati unicamente cassoni opportunamente dotati di sistemi di copertura e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

B.6.8. per lo stoccaggio (R13) dei RAEE di cui ai codici EER 16 02 14 e 20 01 36 si applicano le disposizioni di cui all'Allegato VII del D. Lgs n.49/2014 e smi;

B.6.9. su tutti i RAEE in ingresso all'impianto deve essere garantito un controllo radiometrico. I RAEE non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. Durante le fasi di movimentazione dei RAEE devono essere:

- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;

B.6.10. Lo stoccaggio dei RAEE deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero finale esterno; devono essere adottate procedure per

evitare l'accatastamento dei RAEE senza misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE detenuti in stoccaggio in impianto sono mantenuti separati per singola categoria ai sensi della normativa vigente in materia.

B.6.11. lo stoccaggio di rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

B.6.12. nei settori adibiti allo stoccaggio non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio;

B.6.13. dovrà essere sempre possibile verificare gli stoccaggi istantanei e i quantitativi di rifiuto massimi trattati annualmente rispetto al quantitativo annuo massimo di stoccaggio e recupero autorizzati con il presente provvedimento e la conformità dei prodotti ottenuti al D.M. 05.02.1998;

B.6.14. i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e devono essere provvisti di:

a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

B.6.15. è vietato l'utilizzo di contenitori precedentemente contaminati da sostanze incompatibili con quelli che si intendono introdurre, senza averne eseguito preliminarmente la completa pulizia;

B.6.16. i tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non devono superare i 180 giorni; nel caso in cui per ragioni tecniche ed operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta specifica deroga a questa Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenziano la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;

B.7. *Gestione Attività*

B.7.1. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di polveri o altre emissioni moleste e tutti gli accorgimenti e i presidi necessari a protezione e a salvaguardia delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo e acque) in tutte le fasi del processo;

B.7.2. il gestore deve dotarsi di apposito kit di emergenza per l'assorbimento di eventuali rilasci nel sito. I residui della pulizia devono essere gestiti come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06, in particolare ex art. 183 c. 1 lett. bb);

B.7.3. i rifiuti eventualmente prodotti e/o non conformi devono essere gestiti sotto forma di deposito temporaneo nel rispetto delle condizioni definite dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 tenendo separati i rifiuti destinati a recupero da quelli destinati a smaltimento e dovranno essere sottoposti a caratterizzazione almeno annualmente;

B.8. *Gestione carta e cartone - end of waste*

B.8.1. la Società è autorizzata all'operazione di recupero R3, con annessa messa in riserva R13, per la produzione di End of Waste da carta e cartone ai sensi del D.M. 188/2020, pertanto, è tenuta a rispettare i criteri, i sistemi di gestione e controllo del rifiuto, nonché tutta la disciplina prevista dal suddetto D.M.;

B.8.2. sono ammessi al recupero, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.M. 188/2020, i rifiuti riportati all'Allegato 1 lett. b) del suddetto decreto;

B.8.3. i rifiuti di carta e cartone devono essere gestiti nel rispetto dei criteri minimi riportati ai punti da 1 a 6 dell'Allegato 1 lett. b) al D.M.;

B.8.4. all'esito delle operazioni di recupero, che devono essere effettuate esclusivamente in conformità alle disposizioni della norma Uni En 643, i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come rifiuti e si qualificano come carta e cartone recuperati solo se conformi ai requisiti tecnici di cui all'allegato 2 al decreto. In assenza di conformità a dette specifiche, i materiali devono essere gestiti come rifiuti e pertanto dovranno essere avviati a recupero/smaltimento, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

B.8.5. la carta e cartone recuperati possono essere utilizzati per gli scopi specifici elencati nell'Allegato 2 del D.M. citato;

B.8.6. ai sensi dell'art. 5 del citato D.M., la Dichiarazione di Conformità, in cui viene attestato il rispetto dei criteri di cui all'art. 3 comma 1, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto, deve essere inviata all'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata e all'ARPAB;

B.8.7. deve essere redatta e messa in atto una "procedura di gestione della carta e cartone" in cui registrare tutte le operazioni da svolgere sui rifiuti per verificare il rispetto della normativa e la

tracciabilità degli stessi, con particolare riferimento a:

- le verifiche dei rifiuti in ingresso nel rispetto di quanto specificato nell'Allegato 1 lett. b) al D.M.;
- le verifiche sulla carta e cartoni recuperati nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato 1 lett. a) al D.M., tenendo presente che ai fini del test del campione deve essere eseguito almeno un campionamento per ciascun lotto (di quantità non superiore a 5000 ton di materiale) e le analisi devono essere eseguite da un laboratorio dotato di certificato rilasciato ai sensi della norma UNI EN 9001 ed il prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite della norma UNI EN 10802;

B.8.8. i lotti derivanti dalla gestione della carta potranno essere conferiti agli utilizzatori finali con un quantitativo minimo di 26 t e fino ad un massimo di 46 tonnellate;

B.8.9. il produttore deve individuare un luogo dove conservare, per un anno, il campione di carta e cartone recuperato prelevati secondo quanto previsto all'Allegato 1 lett. b), in conformità alla norma UNI 10802:2013, ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3; devono essere messe in atto modalità di conservazione tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati prelevati e da consentire la ripetizione delle analisi;

B.9. *Gestione rifiuti della plastica - end of waste*

B.9.1. l'attività di recupero R3 per la produzione delle tipologie di prodotti EoW di materiali plastici deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 con le modalità definite al punto 6.1 dello stesso D.M., ed il prodotto ottenuto deve essere conforme alle norme UNI PLAST 10667 e succ. revisioni;

B.9.2. secondo quanto previsto dalle LG SNPA 23/2020 "*Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs. n. 152/2006*", la Società deve predisporre il modello di dichiarazione di conformità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre, n. 445, con i contenuti minimi ivi previsti, per ogni lotto di produzione al fine di attestare il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, sulla base delle verifiche tecniche/analitiche allegate e richiamate dalle specifiche norme tecniche di settore;

B.9.3. le dichiarazioni di conformità devono essere raccolte nei fascicoli dei documenti relativi ad ogni lotto di produzione, unitamente agli allegati previsti (analisi, schede, etc…) conservate per 5 anni e tenute a disposizione per il controllo;

B.9.4. la società deve provvedere alla corretta conservazione dei campioni *end of waste* per la durata di almeno 1 anno, per eventuali controlli;

B.9.5. i lotti derivanti dalla gestione della plastica potranno essere conferiti agli utilizzatori finali con un quantitativo minimo di 17 t e fino ad un massimo di 46 tonnellate;

B.9.6. il recupero R3 dei rifiuti plastici deve attenersi alle modalità di gestione prevista nella documentazione tecnica trasmessa affinché sia dimostrato il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità l'automonitoraggio e l'accreditamento;

B.9.7. i materiali ottenuti dalla lavorazione che non rispettino i requisiti di cui sopra devono essere considerati rifiuti e come tali gestiti;

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dalla documentazione presentata dalla Società si evince che la proposta progettuale non prevede modifiche qualitative e quantitative delle emissioni in atmosfera in relazione al layout in esercizio per cui si confermano le prescrizioni stabilite nel precedente provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Potenza con AUA Prt.G.0032011/2022- U – 13.09.2022, che integralmente vengono riportate nel quadro prescrittivo di seguito indicato, integrate con le prescrizioni ARPAB fornite nel parere Prt.G.0021445/2025 del 21.11.2025;

C.1. *Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche*

C.1.1. le caratteristiche del camino di emissione, gli inquinanti da monitorare e i valori limite di emissione che devono essere rispettati sono riportati nella seguente "tabella riassuntiva delle emissioni"; a tal proposito si precisa che deve essere garantito il rispetto del limite di flusso di massa degli inquinanti determinato come prodotto del valore limite per la portata autorizzata;

Punto di emissione - fase lavorativa - impianto di abbattimento	Caratteristiche tecniche impianto			Durata		Parametro	Valori limite	Frequenza di campionamento	NOTE (riferimenti normativi per i limiti di emissione)
	Portata max Nmc/h	Altezza m	Diametro m	ore/g	g/a		Concentrazione mg/Nmc		
E1 - linea selezione - filtro a maniche	18.000	8	0,70	16	-	Polveri	18	**6 mesi**	CRIAB - DGR 1504/2005 Valore ridotto del 10% come stabilito dal D.M. 05/02/1998, allegato 1, sub-allegato 2, paragrafo 1

C.1.2. relativamente ai metodi di campionamento, tenendo conto dell'ordine di priorità indicato nel comma 17, art. 271 del D.Lgs 152/2006, si individuano di seguito quelli da utilizzare per i singoli inquinanti/parametri:
- UNI EN 16911-1:2013 – velocità, portata normalizzata;
- UNI EN 14789:2017 - concentrazione in volume di ossigeno;
- UNI EN 13284:2017 – polveri;

eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPAB;

C.1.3. i rapporti di prova devono dettagliare, per ognuna delle norme tecniche sopra indicate, quanto riportato in ogni singola norma tecnica al capitolo "rapporto analitico";

C.1.4. la data fissata per i controlli periodici sulle emissioni del punto emissivo autorizzato deve essere comunicata a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche ed all'ARPAB almeno 15 giorni prima del campionamento;

C.1.5. gli esiti delle rilevazioni analitiche periodiche devono essere trasmessi a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche e ad A.R.P.A.B. entro 30 giorni dalla fine del campionamento;

C.1.6. per la verifica di conformità ai limiti di emissione siano osservati i criteri indicati al punto 2.3 alla parte V dell'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006; si evidenzia che qualora le caratteristiche di funzionamento delle apparecchiature fossero tali da non permettere campionamenti continui di durata idonea all'assolvimento della prescrizione e dei requisiti derivanti dalle norme tecniche applicabili, il Gestore, supportato dal Laboratorio incaricato, dovrà adottare tutti gli accorgimenti del caso per minimizzare gli scostamenti dei campionamenti dai requisiti di norma; le misure intraprese e le eventuali difformità riscontrate dovranno essere opportunamente documentate

C.1.7. tutti i sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in condizioni di efficienza secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto; le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali sistemi devono essere definite secondo specifiche procedure operative ed opportunamente annotate su un apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di Controllo, così come indicato al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006;

C.1.8. il camino di emissione E1 deve essere chiaramente identificato mediante apposizione di idonea segnaletica;

C.1.9. relativamente alle postazioni di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera bisogna garantire la conformità ai requisiti tecnici previsti dalla norma UNI EN 15259:2008 ed al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;

C.1.10. le bocche del camino devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei prodotti della combustione e da evitare la re-immissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine la bocca del camino deve risultare più alta di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, dei parapetti di qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;

C.1.11. deve essere definita da parte del Gestore un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti, così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, un'adeguata attenzione ed efficacia degli interventi;

C.1.12. durante l'esercizio dell'attività in oggetto, siano osservate le idonee misure per la mitigazione degli impatti dovuti all'innalzamento delle polveri, in conformità a quanto previsto nella Parte I dell'allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/2006, che disciplina le modalità di esercizio degli

impianti nei quali si producono, manipolano, trasportano, caricano, scaricano o immagazzinano materiali polverulenti;

C.2. *Sistemi di aspirazione e abbattimento - camini di emissione*

C.2.1. i sistemi di estrazione e depurazione dell'aria devono essere mantenuti in condizioni di efficienza secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto; le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite in una procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate (attraverso un registro da tenere a disposizione delle autorità preposte al controllo, dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare: la data di effettuazione dell'intervento, il tipo di intervento - ordinario, straordinario, etc. -, la descrizione sintetica dell'intervento, l'indicazione dell'autore dell'intervento),

C.2.2. devono essere rispettati i requisiti tecnici delle postazioni di campionamento delle emissioni in conformità alla norma UNI 15259:2008, in particolare il camino di emissione deve essere dotato di presa di misura posizionata e dimensionata in accordo con quanto specificamente indicato dal metodo UNI citato. Per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene dei lavoratori sensi del D.Lgs. 81/2008; ove non diversamente stabilito dai regolamenti comunali o dall'autorità competente in materia igienico-sanitaria, la quota minima dello scarico è quella fissata nella presente autorizzazione;

C.2.3. il punto di emissione deve essere chiaramente identificato mediante apposizione di idonea segnalazione;

C.2.4. deve essere definita da parte dell'esercente dello stabilimento un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti, così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi; nel caso di malfunzionamenti o eventi incidentali l'esercente deve provvedere all'arresto degli impianti interessati, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, al Comune di Latronico ed all'A.R.P.A.B.; gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

C.3. *Avvio e messa a regime*

C.3.1. l'azienda deve comunicare a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche**,** alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, al Comune di Latronico e all'A.R.P.A.B., la data fissata per l'avviamento e la messa a regime dello stabilimento, almeno quindici giorni prima; il termine ultimo per la messa a regime dello stesso è di un mese a partire dalla data di messa in esercizio;

C.3.2. l'azienda deve effettuare due controlli analitici delle emissioni convogliate E1, riportate nella tabella riassuntiva di cui alla prescrizione C.1.1, nell'arco di dieci giorni dalla data di messa a regime dello stabilimento, con intervallo di cinque giorni l'uno dall'altro;

C.3.3. gli esiti delle rilevazioni analitiche di cui alla prescrizione precedente, devono essere presentati entro 30 giorni dalla data di messa a regime dello stabilimento, a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'ARPAB, all'A.S.P. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana e al Comune di Latronico;

C.4. *Emissioni convogliate - controlli periodici*

C.4.1. L'Azienda, a partire dalla data di messa a regime dello stabilimento, deve effettuare i controlli analitici con una periodicità pari a mesi **sei (6**) per il camino E1;

C.4.2. i risultati delle misurazioni devono essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo (annotare, nel corso dei prelievi, su apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e posto a disposizione degli organi di controllo competenti, la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento delle apparecchiature esistenti);

C.4.3. i risultati delle analisi eseguite (a cui devono essere allegati i certificati di taratura degli strumenti utilizzati per il campionamento) devono riportare i seguenti dati:

- portata di aeriforme, espressa in Nm3/h, riferita alle condizioni normali, cioè alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm3, riferita alle condizioni normali e flusso di massa (g/ora);
- temperatura (°C), pressione (mbar), umidità (% v/v) e tenore di ossigeno dell'effluente;
- le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate;
- i metodi di prelievo e analisi adottati;

- informazioni relative a tempistiche di campionamento secondo quanto indicato al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/2006;
- requisiti tecnici delle postazioni di campionamento delle emissioni in conformità alla norma UNI 15259:2008;

C.4.4. la data fissata per i controlli sulle emissioni di cui alle prescrizioni n. C.3.2 e C.4.1 deve essere comunicata almeno 15 giorni prima a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e all'ARPAB;

C.4.5. gli esiti delle rilevazioni analitiche periodiche devono essere comunicati a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'ARPAB, all'ASP - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana e al Comune di Latronico;

C.4.6. ai sensi dell'art. 269, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, deve essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione; il gestore deve assicurare in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza ai punti di prelievo e di campionamento, anche sulla base delle norme tecniche di settore;

C.4.7. ai sensi dell'art. 271, comma 20 del D.Lgs. n. 152/2006, le difformità accertate nel monitoraggio delle emissioni in atmosfera di competenza del gestore, incluse quelle relative ai singoli valori che concorrono alla valutazione dei valori limite su base media o percentuale, devono essere da costui specificamente comunicate, entro 24 ore dall'accertamento, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e all'ARPAB;

C.5. *Emissioni diffuse*

C.5.1. nel caso di gestione di rifiuti polverulenti, lo stabilimento deve essere esercito secondo quanto previsto dalla Parte I dell'allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina le modalità di esercizio degli impianti nei quali si producono, manipolano, caricano e scaricano, immagazzinano materiali polverulenti;

D. EMISSIONI ODORIGENE

D.1.1. il gestore deve limitare mediante accorgimenti di carattere tecnico-gestionali per quanto possibile la diffusione di sostanze odorigene con particolare riferimento alle emissioni diffuse provenienti dalle fasi di stoccaggio rifiuti ed ogni qualvolta si presenti l'eventualità della presenza di materiale maleodorante in zone non confinate e non aspirate;

D.1.2. nel primo anno, realizzazione di un monitoraggio delle emissioni con frequenza **quadrimestrale** su tutte le sorgenti odorigene presenti sull'impianto al fine di individuare i valori massimi emissivi di concentrazione, portata e portata indotta di odore, cosiddetti valori obiettivo, specifici per le diverse sorgenti emissive dell'installazione. Si prescrive che le sorgenti emissive vengano campionate anche a valle di eventuali interventi manutentivi;

D.1.3. successiva applicazione del modello di ricaduta delle emissioni odorigene per la verifica che per detti valori obiettivo l'impatto olfattivo ai recettori sensibili sia ancora contenuto;

D.1.4. nel secondo anno, realizzazione del monitoraggio con frequenza **semestrale** delle stesse emissioni durante il quale la Società dovrà provvedere alla verifica del rispetto dei valori obiettivo. Anche in questa fase è necessario che le sorgenti emissive vengano campionate a valle di eventuali interventi manutentivi;

D.1.5. in caso di superamento dei valori emissivi proposti il Proponente dovrà prevedere e proporre all'Autorità competente e all'ARPAB degli idonei sistemi di abbattimento delle sostanze odorigene e l'adozione di misure di prevenzione e/o riduzione dell'odore;

D.1.6. dopo ogni anno di monitoraggio il gestore dovrà produrre una relazione riassuntiva degli esiti dei monitoraggi;

D.1.7. i campioni per la misura della concentrazione di odore siano prelevati e analizzati da un laboratorio accreditato per la prova; si ricorda allo scopo che la metodologia in vigore per la caratterizzazione delle sorgenti odorigene in termini di concentrazione e portata di odore è la UNI EN 13725:2022

D.1.8. i certificati delle analisi olfattometriche siano prodotti dal laboratorio che ha eseguito le analisi stesse;

D.1.9. sulle sorgenti volumetriche venga effettuata ad ogni campionamento una valutazione della portata emissiva di odore (OER) mediante la misura della velocità dell'aria in corrispondenza delle aperture (Qeffl) e della concentrazione di odore mediante la formula OER = Qeffl * cod;

D.1.10. sulle sorgenti areali passive venga determinato il parametro flusso specifico di odore (SOER);

D.1.11. nella modellazione della dispersione dell'odore vengano impiegati una carta del suolo e dati meteo il più possibile aggiornati;

D.1.12. il gestore dovrà comunicare ad ARPAB almeno quindici giorni prima le date del campionamento in modo da consentire ai tecnici dell'Agenzia di presenziare eventualmente all'attività in corso;

D.1.13. si prescrive inoltre un monitoraggio dell'impatto olfattivo di durata quindicinale e frequenza semestrale presso il recettore più prossimo più impattato e al confine dell'impianto nella direzione del recettore stesso. La strumentazione da utilizzare dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'ARPAB, entro un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione;

D.1.14. trascorsi due anni dall'avvio dell'attività di monitoraggio dell'impatto olfattivo e previa richiesta del Gestore, l'Autorità Competente, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle risultanze ottenute, sentita l'ARPAB, potrà accordare una revisione delle prescrizioni, delle modalità e delle frequenze del suddetto piano di monitoraggio;

D.1.15. si prescrive che il proponente sottoponga all'approvazione dell'ARPAB una procedura gestionale dei possibili eventi accidentali sull'impianto e un protocollo di risposta in presenza di eventuali segnalazioni di molestie olfattive da parte dei residenti;

D.1.16. per il monitoraggio dell'impatto olfattivo di durata quindicinale la ditta potrà utilizzare la strumentazione approvata da ARPAB in sede di Conferenza dei Servizi;

D.1.17. si ritiene necessaria, contestualmente al monitoraggio dell'impatto olfattivo, l'acquisizione dei parametri meteo – climatici, velocità e direzione del vento, mediante installazione di apposita centralina;

D.1.18. si richiede che le attività di monitoraggio dell'odore alle sorgenti e in aria ambiente siano ricomprese all'interno del piano di monitoraggio e controllo.

E. GESTIONE IMPATTO ACUSTICO

Tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata relativamente allo scenario acustico descritto e ai risultati delle misure effettuate in campo, si ritiene che l'impianto sia compatibile, dal punto di vista acustico, con il contesto territoriale circostante a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

E.1.1. durante l'esercizio dell'installazione, le attività dovranno svolgersi nel rispetto delle condizioni di operatività descritte e valutate dal TCA Marcello Monaco e riportate nel documento DPIA-rev.2;

E.1.2. entro **3 (tre) mesi** dalla messa a regime dell'installazione, dovranno essere eseguite misure di verifica del livello di immissione sonoro presso tutte le postazioni riportate nel DPIA-rev.2 sia in relazione ai ricettori potenzialmente interessati che alle postazioni al perimetro dello stabilimento (soprattutto in prossimità delle principali sorgenti sonore impattanti). Le misure dovranno consentire la verifica del rispetto dei "limiti di accettabilità" richiamati nel sopra citato documento DPIA-rev.2. Nella medesima occasione presso gli ambienti abitativi, all'interno degli stessi sia nelle condizioni a finestre aperte che chiuse, dovrà essere verificato l'applicabilità, nonché il rispetto del " limite differenziale di immissione sonora" (art. 4 del DPCM 14/11/1997);

E.1.3. le misure dovranno essere eseguite nel rispetto delle tecniche di rilevamento, di misurazione e di presentazione dei risultati stabilite dal DM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", nonché, delle specifiche norme tecniche di settore. Tutte le attività dovranno essere eseguite da un Tecnico Competente in Acustica. Il rispetto dei valori del "limite di accettabilità" e del "limite differenziale di immissione" dovrà essere verificato nel Tempo di Riferimento Diurno (6:00 – 22:00) e/o in quello Notturno (22:00 – 6:00) in funzione del periodo di esercizio dello stabilimento. Inoltre, deve essere verificata e valutata la presenza di eventuali "Componenti Tonali e/o Impulsive" nel rumore misurato. Preliminarmente all'esecuzione delle misure occorre aggiornare la planimetria dello stato dei luoghi con il relativo censimento dei ricettori presenti nell'area vasta individuata e delle altre fonti sonore, non connesse all'installazione in oggetto, potenzialmente influenti nell'area vasta considerata;

E.1.4. le date di messa a regime dell'installazione nonché la data di esecuzione delle misure andranno comunicate all'Autorità Competente, all'ARPAB, al Comune e agli altri Enti coinvolti, con preavviso di almeno 15 (quindici) gg;

E.1.5. la relazione contenente gli esiti di ciascuna campagna di rilievo dovrà essere redatta attenendosi alle indicazioni riportate nell'Allegato D al sopra citato DM 16 marzo 1998. Inoltre, dovranno essere descritte dettagliatamente le condizioni di esercizio dell'installazione, nel suo complesso con particolare riferimento a tutte le tipologie di attività autorizzate all'interno del perimetro dell'installazione medesima, durante il "Tempo di Osservazione" delle misure. Tale relazione dovrà essere trasmessa all'Autorità competente comunale, all'Autorità competente per l'autorizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione delle misure e resa disponibile all'ARPAB per eventuali controlli;

E.1.6. qualora dall'esito delle misurazioni, non dovessero essere verificate le condizioni imposte dall'autorizzazione (rispetto dei limiti assoluti e/o differenziali), tali situazioni dovranno essere tempestivamente comunicate alle Autorità Competenti e a tutti gli altri Enti sopra richiamati e contestualmente dovranno essere comunicate ed attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione, nonché, quale ultima ratio, intervenendo sui ricettori, al fine di ricondurre le emissioni sonore nei limiti di legge;

E.1.7. le misure di verifica del livello di rumorosità sonora di cui al punto E.1.3 andranno ripetute con cadenza **triennale**, nel rispetto di tutto quanto riportato anche ai precedenti punti, nonché e in caso di esposti, presso tutti i ricettori potenzialmente interessati e al perimetro dello stabilimento;

E.1.8. nel caso di modifiche dell'impianto, ai fini della loro autorizzazione occorre la preventiva ripresentazione del DPIA aggiornato. A valle del rilascio della nuova autorizzazione vanno ripetute le misure di autocontrollo secondo quanto previste ai punti precedenti;

E.1.9. se dall'esecuzione dei monitoraggi dovessero emergere criticità con la conseguente necessità di realizzare opere di mitigazione, gli eventuali oneri graveranno esclusivamente sul Proponente.

F. GESTIONE SCARICHI IDRICI

Dalla documentazione presentata dalla Società si evince che la proposta progettuale non prevede modifiche qualitative e quantitative relative alla gestione degli scarichi idrici in relazione al layout in esercizio per cui si confermano le prescrizioni stabilite nel precedente provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Potenza con AUA Prt.G.0032011/2022- U – 13.09.2022, che integralmente vengono riportate nel quadro prescrittivo di seguito indicato, integrate con le prescrizioni ARPAB fornite nel parere Prt.G.0021445/2025 del 21.11.2025;

Scarico acque reflue meteoriche di prima pioggia

F.1. *Limiti relativi allo scarico dei reflui*

F.1.1. effettuare, con frequenza trimestrale, il controllo della conformità delle acque trattate ai valori limite di emissione di cui alla tabella 3, "Scarico in acque superficiali", dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, presso il pozzetto PM;

F.1.2. per il parametro Escherichia Coli riportato nella suddetta tabella 3, deve essere rispettato il valore limite di 5.000 ufc/100 ml;

F.1.3. i valori limite di emissione non devono essere conseguiti in nessun caso mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

F.1.4. il pozzetto PM dovrà essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente come previsto dall'art. 101 comma 3 - Parte III del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ed avere opportune caratteristiche tecniche, ossia: essere dotato di una tubazione in ingresso e di una in uscita, posizionate a quote diverse, tali che il tubo in uscita sia posto ad una distanza dal fondo che garantisca un battente idrico non inferiore a 30 cm.

F.2. *Monitoraggio ambientale*

F.2.1. deve essere trasmesso entro 45 giorni dalla notifica della presente Autorizzazione o in occasione del primo evento meteorico, un certificato di analisi chimico-fisiche delle acque in uscita dall'impianto di trattamento relativamente ai parametri di cui alla tabella 3, "Scarico in acque superficiali", dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;

F.2.2. deve essere programmato, durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione, almeno un controllo analitico ogni trimestre delle acque in uscita dall'impianto di trattamento, relativamente ai parametri di cui alla tabella 3 sopra richiamata; il campionamento, da eseguire secondo la metodologia disposta dall'ISPRA, deve essere effettuato dai tecnici del laboratorio che esegue le analisi;

F.2.3. deve essere inviata, altresì, copia delle suddette autoanalisi a questo Ufficio, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e ad ARPAB [entro aprile (I trimestre), luglio (II trimestre), ottobre (III trimestre) e entro gennaio (IV trimestre)]; si evidenzia che la mancata presentazione nei termini richiesti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge per il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative;

F.2.4. deve essere inviata, preventivamente, apposita comunicazione a quest' Ufficio, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e ad ARPAB (a mezzo fax o pec) della data di effettuazione delle autoanalisi per eventuale contraddittorio;

F.2.5. deve essere comunicata tempestivamente (anche a mezzo fax) a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente la presenza di anomalie e/o la totale o parziale interruzione nel funzionamento dell'impianto;

F.3. *Gestione dell'impianto di depurazione, dei piazzali e dello scarico*

F.3.1. deve essere garantita la corretta gestione e la costante manutenzione dei sistemi di collettamento, dei filtri, dei dreni, delle vasche, delle apparecchiature elettromeccaniche (compresa la taratura delle stesse), dell'impianto nel suo complesso e della tubazione di scarico finale;

F.3.2. devono essere effettuate delle verifiche periodiche agli impianti di depurazione ed alla tubazione di scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti, delle tubazioni, delle giunzioni e

dei collegamenti e deve essere verificata periodicamente la quantità di fanghi depositati; i risultati delle verifiche effettuate e/o delle prove di tenuta devono essere riportati in un quaderno di manutenzione e gestione dell'impianto;

F.3.3. garantire l'intercettazione, il corretto convogliamento e gli opportuni trattamenti per le acque di prima pioggia. Lo scarico di tali acque dalla vasca di prima pioggia dovrà essere avviato agli ulteriori trattamenti e poi al corpo idrico dopo un tempo di decantazione/sedimentazione di 24 ore ;

F.3.4. devono essere inseriti all'interno della vasca di accumulo/sedimentazione (vasca di prima pioggia) dei cuscini oleoassorbenti per garantire una maggiore rimozione degli oli e degli idrocarburi;

F.3.5. per quanto concerne la manutenzione dell'impianto di trattamento:
- la pulizia della vasca di sedimentazione deve essere effettuata almeno una volta ogni sei mesi;
- il filtro a coalescenza deve essere: pulito almeno una volta al mese con un getto di aria compressa, raccogliendo l'olio residuo in un apposito contenitore da smaltire come olio esausto; sostituito almeno una volta ogni anno;
- i cuscini oleoassorbenti devono essere sostituiti almeno una volta ogni sei mesi;

F.3.6. i fanghi e gli altri rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, individuando il relativo codice CER nella categoria 19.08 "rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti"; la documentazione accertante l'avvenuto smaltimento (FIR e registri) deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;

F.3.7. devono essere messe in atto tutte le precauzioni e le attività necessarie per mantenere perfettamente puliti i piazzali; nel caso si verifichino sversamenti accidentali di liquidi potenzialmente contaminanti, si deve provvedere alla immediata rimozione del prodotto e del terreno contaminato, evitando che le acque meteoriche dilavanti possano entrare in contatto con il prodotto versato e prendere in carico gli inquinanti;

F.4. *Prescrizioni di carattere generale relative allo scarico*

F.4.1. ai sensi dell'art. 101, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/2006, deve essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto delle prescrizioni; il punto assunto a riferimento per il campionamento degli scarichi deve essere reso accessibile in condizioni di sicurezza, e deve essere immediatamente a monte del punto di scarico, pertanto, la tubazione che convoglia i reflui dal pozzetto di campionamento al punto di scarico non deve presentare alcun tipo di immissione (naturale o antropica);

F.4.2. in caso di superamento dei valori limite, deve essere data comunicazione entro e non oltre 5 giorni dall'evidenza del valore anomalo, alla Regione Basilicata – Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza (Ufficio Ambiente), all'ARPAB, all'ASP ed al Comune di Latronico;

F.4.3. lo scarico dovrà essere allacciato alla pubblica fognatura non appena l'area sarà servita dalla stessa. Si tenga conto che per l'impianto di depurazione ricevente (loc. Mulini), sono stati ultimati i lavori di adeguamento di cui alla Determinazione EGRIB n. 242 del 28.07.2022 (interventi finanziati con PO FESR 2014/2020) e pertanto, potrebbero essere superate le criticità riportate dalla Società Acquedotto Lucano con nota n. 10548 del 08.03.2022 che non ne hanno consentito l'allaccio. Di conseguenza la Società, entro 90 gg dal ricevimento della presente dovrà fare richiesta di allaccio dello scarico alla pubblica fognatura e trasmettere la relativa documentazione alla Regione Basilicata- Ufficio Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente. Si fa presente che dovrebbero essere scaricate nella pubblica fognatura solo le acque di prima pioggia e che l'impianto di trattamento presente nello stabilimento, essendo di tipo "discontinuo con accumulo" consente di scaricare tali acque, a conclusione dell'evento meteorico, con portate estremamente ridotte;

F.4.4. bisogna assicurarsi che lo scarico (inteso anche come tubazione di scarico) avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore anche in occasione di eventi meteorici intensi, prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica sullo stesso e/o sulla tubazione nonché rispettare le indicazioni fornite nella relazione geologica e non modificare le caratteristiche chimico - fisiche delle acque sotterranee;

F.4.5. lo scarico deve essere interrotto qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione a questo Ufficio – Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente; in particolare deve essere costantemente monitorata l'area dello scarico nel corpo idrico recettore e nel canale ed interrotto immediatamente lo scarico dei reflui in caso instabilità dell'area; in questo caso i reflui

devono essere stoccati nelle vasche e gestiti come rifiuti, evitando di inviarli al corpo recettore;

G. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

il Piano di Monitoraggio e Controllo, che stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate dal Gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo, è riportato nell'**ALLEGATO 3 – Piano di Monitoraggio e Controllo** - parte integrante del presente provvedimento autorizzativo;

H. PIANO DI RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE

Il piano di ripristino e recupero finale dell'area è finalizzato a ricondurre l'area allo stato ante-intervento, pertanto, alla cessazione dell'attività dall'area saranno dismessi tutti i materiali e i rifiuti presenti e avviati a smaltimento e/o recupero e, previo accertamento della non contaminazione del sito mediante le indagini richieste dalla normativa vigente, la stessa sarà restituita alla sua vocazione originaria.
Relativamente al recupero ambientale e al ripristino dell'area:

H.1. il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

H.2. prima della fase di chiusura definitiva dell'attività, il Gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività stessa, presentare alla Regione Basilicata – Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'ARPAB, all'ASP ed al Comune di Latronico, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione;

H.3. il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare le attività di chiusura dell'impianto comprensive di crono-programma relativo allo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;

H.4. indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento;

I. PIANO DI EMERGENZA

La Società deve attenersi a quanto riportato nel Piano di Emergenza Interno (PEI) già trasmesso, in Prefettura e a questo Ufficio, in fase di iter autorizzativo.

J. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

J.1. la presente autorizzazione è relativa alla materia ambientale. La Società è comunque tenuta ad acquisire ed a rispettare i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i permessi, i pareri, le comunicazioni e/o i nulla-osta di tutti gli altri Enti/Amministrazioni competenti non intervenuti in tale procedimento;

J.2. la Società deve predisporre ed attuare un piano di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali;

J.3. in caso di malfunzionamenti e/o di eventi incidentali, la Società deve essere in grado di sopperire alle conseguenti carenze di impianto ed attuare le procedure necessarie per evitare rilasci ambientali e dare comunicazione agli Enti di controllo;

J.4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni di gestione per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti e di tutte le attività sopra prescritte;

J.5. in caso di superamento dei valori di emissione (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e emissioni odorigene), deve essere data comunicazione entro e non oltre 5 giorni dall'evidenza del valore anomalo alla Regione Basilicata – Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza — Ufficio Ambiente, all'ARPAB, all'ASP ed al Comune di Latronico;

J.6. appena possibile e comunque nei successivi 5 giorni dalla comunicazione deve essere trasmessa agli Enti di cui al precedente punto una relazione descrittiva delle cause che hanno determinato i superamenti e le azioni e le tempistiche attuate per rientrare nei limiti previsti dall'autorizzazione o dalla normativa vigente (nel caso allegando specifica documentazione che dimostri l'effettivo ripristino: analisi chimiche, rilievi fotografici ecc.);

J.7. la Società deve effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali e dei rifiuti nelle modalità e frequenze indicati nelle prescrizioni precedenti e come sintetizzato nel paragrafo relativo;

J.8. la Società deve comunicare, con almeno 30 giorni di anticipo, all'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e

Bonifiche della Regione Basilicata, ogni eventuale modifica gestionale o strutturale da apportare allo stabilimento nel suo complesso; tali modifiche saranno valutate dal suddetto Ufficio ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione;

J.9. la Società deve trasmettere, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Basilicata – Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P. ed al Comune di Latronico, una relazione di sintesi sulle attività svolte durante l'anno con indicazione dei quantitativi e tipologie di rifiuti trattati – con riferimento all'Allegato 1 (allegando le relative analisi di caratterizzazione), materiali recuperati e destinazione degli stessi, dati relativi ai monitoraggi sulle emissioni in atmosfera, sulle analisi degli scarichi, sulle emissioni sonore, sulla gestione dell'impianto con riferimento anche agli interventi di manutenzione svolti e ad eventi incidentali risolti.

2. di **PRECISARE** che:

   a) la presente autorizzazione unica ha durata di **10 anni** a partire dalla data del presente provvedimento e può essere rinnovata, previa presentazione a questo Ufficio di apposita istanza, almeno centottanta giorni prima della scadenza, corredata della documentazione prevista dalla modulistica di settore e dagli eventuali atti di indirizzo vigenti; se l'istanza di rinnovo è stata presentata nei termini di cui sopra, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività e degli impianti può continuare nel rispetto della presente autorizzazione;

   b) le spese istruttorie relative alla suddetta autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i., secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 693 del 19.11.2024 avente ad oggetto "*Approvazione dei disciplinari del calcolo degli oneri istruttori dovuti per le istanze di competenza dell'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, nonché definizione delle modalità per il rilascio della verifica di conformità al P.R.G.R.*", sono state riscosse, in data 21.10.2025, tramite il sistema PagoPa;

3. di **STABILIRE** che l'esercizio delle attività oggetto dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

   a) (eventuale) verifica in sito da parte di questo Ufficio sulla conformità delle opere rispetto al progetto presentato;

   b) accettazione delle garanzie finanziarie, pari all'importo di **€. 524.854,50** che devono essere prestate entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, determinate come da D.G.R. n. 471/2011 e rivalutate in base all'indice ISTAT (1.305%), e alle quali si può applicare una riduzione del 40% o del 50% in caso di possesso della certificazione ISO 14001 o EMAS al momento della richiesta di autorizzazione all'esercizio. Tali garanzie dovranno essere presentate dalla Società ed accettate da questo Ufficio prima dell'avvio all'esercizio, devono richiamare il presente provvedimento, avere durata pari al periodo di validità dell'autorizzazione più due anni ed essere predisposte secondo quanto riportato nello Schema di contratto di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 471/2011;

4. di **PRECISARE,** altresì, che:

   a) la presente autorizzazione si riferisce alla realizzazione degli impianti e delle attività di esercizio così come descritte nel presente atto;

   b) è demandata all'Amministrazione Comunale di Latronico la responsabilità del rilascio dei necessari titoli abilitativi in materia urbanistica e edilizia inerenti la realizzazione delle opere all'interno della proprietà in cui è svolta l'attività, nonché la vigilanza sul rispetto degli stessi;

   c) la Società deve comunicare:

      - ogni eventuale modifica gestionale o strutturale agli impianti dello stabilimento (relativi agli scarichi, agli impianti di depurazione, ai sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, ecc.). Qualora le modifiche siano tali da determinare condizioni qualitative e/o quantitative diverse da quelle autorizzate, dovrà essere presentata istanza di modifica/nuova autorizzazione;
      - l'eventuale variazione del legale rappresentante, allegando opportuna documentazione idonea ad attestare l'avvenuta modifica e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti soggettivi;
      - l'eventuale variazione del responsabile tecnico dell'impianto, sottoscritta per accettazione, indicando le generalità complete ed allegando opportuna documentazione idonea ad attestare l'avvenuta modifica e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso dei requisiti soggettivi e professionali (anche attraverso curriculum vitae);
      - questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario

a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali o sulla base di valutazioni tecniche relative alle risultanze degli Enti preposti al controllo;
- per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.
- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie, in caso di inosservanza delle prescrizioni, l'Autorità competente procederà, per quanto di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.);

5. di **RIBADIRE** che, ai sensi della D.G.R - n. 1163 del 03.11.2017, la Ditta è tenuta annualmente all'inserimento nell'applicativo "sistema O.R.S.O." dei dati di gestione dei rifiuti riferiti all'impianto oggetto del provvedimento, rammentando che la scadenza per il completamento e la convalida dei dati richiesti, relativo all'anno precedente, è fissata al 30 aprile di ogni anno;
6. di **NOTIFICARE** la presente Determinazione Dirigenziale alla società interessata, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.S.P. – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, all'ARPAB per i controlli ambientali ed al Comune di Latronico;
7. di **PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg., ovvero, al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza dello stesso. Gli atti inerenti il Procedimento sono depositati presso l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

ISTRUTTORE

Anna Maria Lo Piano

RESPONSABILE P.O.

Salvatore Margiotta

IL DIRIGENTE

Canio Santarsiero

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.).
Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12-R3) per la gestione di rifiuti pericolosi e non, ubicato in Via Mulini Agromonte Mileo, comune di Latronico (PZ).
Proponente: Società AGECO S.r.l. di Tito (PZ) - P.IVA 01630150769.
Autorizzazione all'ammodernamento e all'esercizio, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

Allegato 1 – “Tabelle rifiuti”

TABELLA 1: TIPOLOGIE DI RIFIUTI AUTORIZZATI con Titolo unico SUAP n. 9/2021 del 15.09.2022 -

D.P.R. 59/2013: A.U.A. Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente Prt. G. 0032011/2022 del 13.09.2022

Codici EER – descrizione	Stoccaggio R13 annuale consentito (t/a)	Stoccaggio annuale ammesso (t)	Recupero annuale consentito (t/a)
1.1 – Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi - R13 – R3			
15.01.01 imballaggi di carta e cartone	**18.000**	**200**	**18.000 – R3**
15.01.05 imballaggi in materiali compositi			
15.05.06 imballaggi in materiali misti			
20.01.01 carta e cartone			
3.1 – Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199] - R13 – R4			
15.01.04 imballaggi metallici	**24.000**	**700**	**24.000 – R4**
16.01.17 materiali ferrosi			
17.04.05 ferro e acciaio			
19.01.02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
20.01.40 metallo			
3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199] - R13 – R4			
15.01.04 imballaggi metallici	**24.000**	**700**	**24.000 – R4**
17.04.01 rame, bronzo, ottone			
17.04.02 alluminio			
17.04.07 metalli misti			
19.10.02 rifiuti di metalli non ferrosi			
19.12.03 metalli non ferrosi			
6.1 - Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico – chirurgici - R13 – R3			
02.01.04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**24.000**	**700**	**24.000 – R3**
15.01.02 imballaggi in plastica			
17.02.03 plastica			
19.12.04 plastica e gomma			
20.01.39 plastica			
2.1 – Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro - R13			
10.11.12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	**1.000**	**700**	
15.01.07 imballaggi di vetro			
16.01.20 vetro			
17.02.02 vetro			
20.01.02 vetro			
5.8 – Spezzoni di cavo di rame ricoperto - R13			
17.04.01 rame, bronzo e ottone	**1.000**	**700**	
17.04.11 cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10			

5.19 – Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC - R13			
16.02.14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	**1.500**	**700**	
16.02.16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15			
20.01.36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35			
8.4 – Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali - R13			
04.02.09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	**1.000**	**700**	
04.02.21 rifiuti da fibre tessili grezze			
04.02.22 rifiuti di fibre tessili lavorate			
20.01.10 abbigliamento			
20.01.11 prodotti tessili			
9.1 – Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno - R13			
03.01.01. scarti di corteccia e sughero	**24.000**	**700**	
03.01.05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
15.01.03 imballaggi di legno			
17.02.01 legno			
20.01.38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37			
20.03.01 rifiuti urbani non differenziati			

- Lo stoccaggio massimo istantaneo complessivo è pari a 900 ton;
- La quantità massima di Messa in riserva (R13) è pari a 24.000 t/a;
- La quantità massima recuperata (R3-R4) complessivamente nello stabilimento è pari a 24.000 t/a (80 t/g).

***TABELLA 2:* Confronto stato di fatto e stato di progetto**

(A. Inserimenti e ampliamenti indicati in colore blu

B. Eliminazioni e riduzioni indicati in colore rosso)

TIPOLOGIE DI RIFIUTI STATO DI FATTO			TIPOLOGIE DI RIFIUTI STATO DI PROGETTO		
Tipologia	**Quantitativo annuo (t/a)**	**Attività**	**Tipologia**	**Quantitativo annuo (t/a)**	**Attività**
Tip. 1.1			**FLUSSO 1 Gestione rifiuti della carta**		
15.01.01	**18.000**	**R13 – R3**	15.01.01	**24.000**	**R13 – R12 – R3**
15.01.05			15.01.05		
15.05.06			15.05.06		
20.01.01			**19.12.01**		
			20.01.01		
Tip. 3.1			**FLUSSO 5 Gestione rifiuti metallici e imballaggi metallici**		
15.01.04	**24.000**	**R13 – R4**	15.01.04 20.01.40	**3.000**	**R13 – R12**
16.01.17					
17.04.05					
19.01.02					
20.01.40					
Tip. 3.2					
15.01.04	**24.000**	**R13 – R4**			
17.04.01					
17.04.02					
17.04.07					
19.10.02					
19.12.03					
Tip. 6.1			**FLUSSO 3 Gestione rifiuti della plastica**		
02.01.04	**24.000**	**R13 – R3**	02.01.04	**24.000**	**R13 – R12 – *R3***
15.01.02			15.01.02		
			15.01.05		
			15.01.06		
			16.01.19		
17.02.03			17.02.03		
19.12.04			19.12.04		
20.01.39			20.01.39		
			20.03.07		
Tip. 2.1			**FLUSSO 2 Gestione rifiuti del vetro**		
10.11.12	**1.000**	**R13**	15.01.07 20.01.02	**24.000**	**R13**
15.01.07					
16.01.20					
17.02.02					
20.01.02					
Tip. 5.8					
17.04.01	**1.000**	**R13**			
17.04.11					

Tip. 5.19			FLUSSO 6 Gestione dei rifiuti RAEE non pericolosi		
16.02.14	1.500	R13	16.06.04	1.200	R13-R12
16.02.16			16.06.05		
20.01.36			20.01.36		
Tip. 8.4			FLUSSO 4 Gestione dei rifiuti misti non pericolosi		
04.02.09	1.000	R13	16.01.03 19.12.12 20.01.11 20.01.25 20.01.32 20.01.38 20.03.01 20.03.07	24.000	R13
04.02.21					
04.02.22					
20.01.10					
20.01.11					
Tip. 9.1					
03.01.01	24.000	R13			
03.01.05					
15.01.03					
17.02.01					
20.01.38					
20.03.01					
			FLUSSO 7 Gestione dei RAEE pericolosi		
			20.01.21*	1.200	R13
			16.06.01*		
			20.01.23*		
			20.01.35*		

Tabella 3: **Tipologie di rifiuti da gestire all'interno dell'impianto, attività e quantitativi**

EER	Descrizione	Messa in riserva [R13] t/a	Stoccaggio max contemporaneo (t)	Recupero [R12] e/o [Rx]	Modalità di stoccaggio	Materiale in uscita dal trattamento	Recupero sintetico
FLUSSO 1 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA							**R13-R12-R3**
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	**24.000 t/a**	**87 t (ρ rifiuto≅ 0,5 t/m³)**	**24.000 ton/anno [R12] [R3]**	Area di conferimento e messa in riserva [R13] dei rifiuti della carta sfusi eventualmente in cassoni scarrabili, cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensione su superfici pavimentate in c.a., la superficie dell'area sarà di circa 104 m²	le EoW (ex MPS) ottenuti da operazione R12 R3 sono comunemente utilizzati da industrie di vario settore come: • carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate; • materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche della norma UNI-EN 643 Se non rispondenti alla normativa di settore rifiuti del vetro da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei rifiuti cartacei effettuata nell'area individuata in planimetria con la sigla A saranno avviati da prima ad una selezione effettuata manualmente [R12] da personale qualificato nell'area individuata in planimetria con la sigla D per poi essere caricati mediante nastro trasportatore che porta la carta selezionata ad un impianto di pressatura nella quale i materiali di carta saranno pressati ed imballati [R3]. Il materiale di carta, potenzialmente End of Waste, sarà stoccato sotto tettoia nell'area individuata in planimetria con la sigla H
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi						
15.05.06	Imballaggi in materiali misti						
19.12.01	Carta e cartone						
20.01.01	Carta e cartone						
FLUSSO 2 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO							**R13**
15.01.07	Imballaggi di vetro	**24.000 t/a**	**72 t (ρ rifiuto ≅ 1,2 t/m³)**		Aree scoperte di messa in riserva [R13] dei rifiuti del vetro esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensione la superficie totale delle aree sarà di circa 38 m²	Rifiuti del vetro da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei rifiuti del vetro effettuata nelle aree individuate in planimetria con la sigla E saranno avviati presso terzi impianti ad attività di recupero trattamento destinate alla produzione di End of Waste
20.01.02	Vetro						
FLUSSO 3 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE RIFIUTI DELLA PLASTICA							**R13-R12-R3**
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**24.000 t/a**	**104 t (ρ rifiuto ≅ 0,6 t/m³)**	**24.000 ton/anno [R12] [R3]**	Area di conferimento e messa in riserva [R13] dei rifiuti della plastica sfusi eventualmente in cassoni scarrabili, cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensione su superfici pavimentate in c.a., la superficie dell'area sarà di circa 104 m²	le EoW (ex MPS) ottenuti da operazione R12 R3 rispondenti alle caratteristiche di cui alla UNIPLAST UNI 10667 sono comunemente utilizzati da industrie di vario settore come: • polietilentereftalato da post consumo, destinato alla produzione di fibre (R PET per fibre); • polivinilcloruro da manufatti plastificati e non, destinato ad	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei rifiuti plastici effettuata nell'area individuata in planimetria con la sigla B saranno avviati da prima ad una selezione primaria effettuata manualmente [R12] da personale qualificato nell'area individuata in planimetria con la sigla C per poi essere caricati mediante nastro trasportatore che porta la plastica selezionata ad una linea di selezione nella quale i materiali di plastica selezionati secondo le modalità descritte in seguito ed eventualmente
15.01.02	Imballaggi in plastica						
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi						
15.01.06	Imballaggi in materiali misti						
16.01.19	plastica						

17.02.03	plastica					utilizzi diversi (R PVC-P per usi generali e/o R PVC per usi generali); • acrilonitrile/butadiene/stirene da manufatti, destinato ad utilizzi diversi (R ABS per usi generali); Se non rispondenti alla normativa di settore rifiuti del vetro da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	saranno pressati ed imballati [R3]. Il materiale di plastica, potenzialmente End of Waste, sarà stoccato sotto tettoia nell'area individuata in planimetria con la sigla H o I
19.12.04	plastica e gomma						
20.01.39	plastica						
20.03.07	rifiuti ingombranti						
FLUSSO 4 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE RIFIUTI MISTI NON PERICOLOSI							**R13**
16.01.03	pneumatici fuori uso	**24.000 t/a**	**149 t (ρ rifiuto ≧ 0,7 t/m^3)**		Aree coperte pavimentate in c.a. e scoperte di messa in riserva [R13] dei rifiuti misti non pericolosi esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni, la superficie totale delle aree sarà di circa 105 m^2	Rifiuti misti di varie tipologie da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei rifiuti misti effettuata per singolo cassone differenziato per CER e individuate in planimetria con la sigla N saranno avviati presso terzi impianti ad attività di recupero trattamento destinate eventualmente alla produzione di End of Waste
19.12.12	Altri rifiuti (compresi di materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
20.01.11	prodotti tessili						
20.01.25	olii esausti						
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31						
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati						
20.03.07	rifiuti ingombranti						
FLUSSO 5 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE RIFIUTI METALLICI E IMBALLAGGI METALLICI							**R13 - R12**
15.01.04	imballaggi metallici	**3.000 t/a**	**60 t (ρ rifiuto≧ 1 t/m^3)**	**3.000 ton/anno [R12]**	Aree scoperte di messa in riserva [R13] dei rifiuti metallici esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni, la superficie totale delle aree sarà di circa 34 m^2	Rifiuti metallici misti da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei rifiuti metallici effettuata per singolo cassone differenziato per CER nelle aree individuate in planimetria con la sigla O saranno avviati da prima ad una selezione effettuata manualmente [R12] da personale qualificato nell'area individuata in planimetria con la sigla D per poi essere caricati mediante nastro trasportatore che porta i metalli selezionati (es. alluminio) ad un impianto di pressatura nella quale i materiali di carta saranno pressati ed imballati [R12]
20.01.40	metallo						

EER	Descrizione	Messa in riserva [R13] t/a	Stoccaggio max contemporaneo (t)	Recupero [R12] e/o [Rx]	Modalità di stoccaggio	Materiale in uscita dal trattamento	Recupero sintetico
FLUSSO 6 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE DEI RAEE NON PERICOLOSI							**R13 - R12**
16.06.04	batterie alcaline tranne 16.06.03	**1.200 t/a**	**3,6 t (ρ rifiuto ≅ 0,4 t/m^3)**	**1.200 ton/anno R12**	Aree coperte pavimentate in c.a. e scoperte di messa in riserva[R13] dei RAEE pericolosi e non esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni, la superficie totale delle aree sarà di circa 42 m^2	Rifiuti delle batterie e/o RAEE da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei RAEE effettuata per singolo cassone differenziato per CER e individuate in planimetria con la sigla P saranno avviati presso terzi impianti ad attività di recupero trattamento destinate eventualmente alla produzione di End of Waste
16.06.05	altre batterie e accumulatori						
20.01.36	apparecchiature elettrice ed elettroniche fuori uso						
FLUSSO 7 GRUPPO OMOGENEO GESTIONE RAEE PERICOLOSI							**R13**
20.01.21*		**1.200 t/a**	**26,4 t (ρrifiuto ≅0,4 t/m^3)**		Aree coperte pavimentate in c.a. e scoperte di messa in riserva [R13] dei RAEE pericolosi e non esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni, la superficie totale delle aree sarà di circa 42 m^2	RAEE pericolosi da conferire ad altri impianti autorizzati al loro recupero/trattamento	Successivamente alla messa in riserva [R13] dei RAEE effettuata per singolo cassone differenziato per CER e individuate in planimetria con la sigla P saranno avviati presso terzi impianti ad attività di recupero trattamento destinate eventualmente alla produzione di End of Waste
16.06.01*							
20.01.23*							
20.01.35*							

La capacità annua dell'impianto è la seguente:

Per ciascuno dei principali flussi (carta, vetro, plastica, misti non pericolosi): **24.000** tonnellate/anno

Per i rifiuti metallici e imballaggi metallici: **3.000** tonnellate/anno.

Per i RAEE (sia non pericolosi sia pericolosi): **1.200** tonnellate/anno ciascuno.

La capacità complessiva di stoccaggio massimo contemporaneo è di 502 tonnellate, così suddivisa:

Carta:	87 ton
Vetro:	72 ton
Plastica:	104 ton
Misti non pericolosi	149 ton
Metallici:	60 ton
RAEE non pericolosi:	3,6 ton
RAEE pericolosi:	26,4 ton

Perimetro	
Perimetro impianto (sup complessiva 6.067 mq)	—— ——

Strutture		
ID	DESCRIZIONE	mq
C	capannone da 1.000 mq	1.000
T	Tettoia	302
US	Uffici e servizi	70
E	Cabina elettrica	17

Impianti - attrezzature	
ID	DESCRIZIONE
L TIU	Linea trattamento (aprisacchi, deferrizzazione, vagliatura, selezione ottica e manuale)
L TIP	Linea trattamento (pressa)
W	Pesa

Gestione emissioni in atmosfera		
ID	DESCRIZIONE	mq
C	Impianto di aspirazione e trattamento mediante filtro a maniche	1.000
E1	Punto di emissione filtro a maniche	125

Aree ausiliarie	
US	Uffici e servizi
P	Parcheggio
W	Pesa
U	Box ufficio
DEP	Area impianto di depurazione acque dilavanti il piazzale

LEGENDA CASSONI

Cassone scarrabile da 30 mc

Cassone da 1 mc

Cisterna da 1 mc



PROPONENTE:

AGECO S.R.L.
Sede legale Zona Industriale Tito Scalo s.n.c- 85050 - Tito (PZ)
Sede operativa: Via Mulini Agromonte Ritico zona D - 85043 - Latronico (PZ)

DESCRIZIONE:

Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di recupero o di smaltimento rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non

ELABORATO:

Tav. 3

Planimetria di layout impianto impianto - Stato di progetto

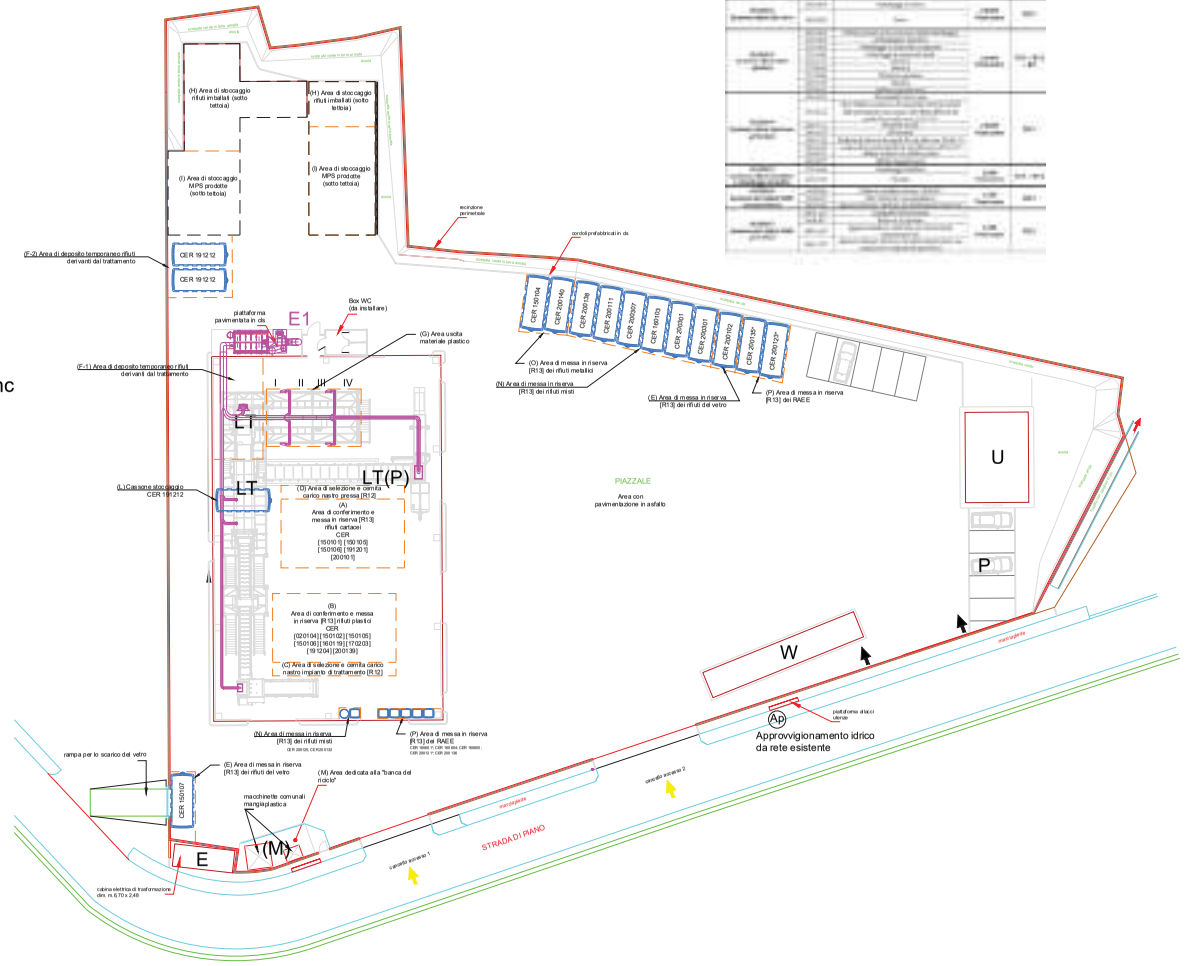
SCALA: 1:200/1500

IL TECNICO

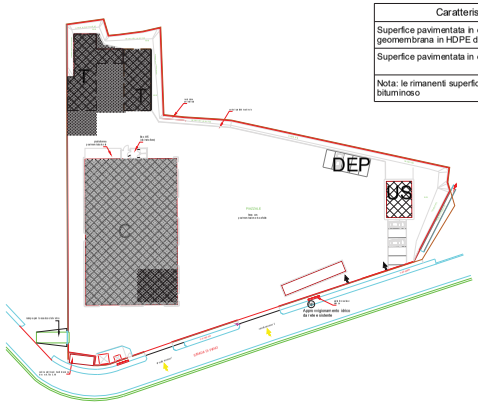
DATA: OTTOBRE 2024

REV.: 0

Autorizzazioni ambientali
Gestione Ambientale
Antincendio
Sicurezza sul lavoro
Consulenza ADR
Analisi, autocontrolli e indagini ambientali



Perimetro e strutture presenti scala 1:500



Caratteristiche superfici
Superfice pavimentata in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm
Superfice pavimentata in c.a.
Nota: le rimanenti superfici sono in conglomerato bituminoso

RIEPILOGO DESTINAZIONE D'USO AREE		
ID	DESCRIZIONE	mq
Aree destinate alla messa in riserva [R13]		
A	Area coperta di conferimento e messa in riserva [R13] dei rifiuti della carta sfusi eventualmete in cassoni scarrabili , cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentata in c.a.	104
B	Area coperta di conferimento e messa in riserva [R13] dei rifiuti della plastica sfusi eventualmete in cassoni scarrabili, cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentata in c.a.	104
E	Aree soperte di messa in riserva [R13] dei rifiuti del vetro esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni	38
H	Aree coperte con tettoia di deposito rifiuti in balle (es. metalli pressati, etc.) o sfuso eventualmente in cassoni scarrabili , cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentate in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm	140
N	Aree coperte pavimentate in c.a. e scoperte di messa in riserva [R13] dei rifiuti misti non pericolosi esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni	105
O	Aree sopperte di messa in riserva [R13] dei rifiuti metallici esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni	34
P	Aree coperte pavimentate in c.a. e scoperte di messa in riserva [R13] dei RAEE pericolosi e non esclusivamente in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni	42
Aree destinate a deposito rifiuti in prelavorazione e lavorazioni		
F-1	Area coperta di deposito dei materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni sfusi o in contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentata in c.a. I rifiuti sono differenziati mediante opportuna cartellonistica	61
L	Area coperta dotata di cassone scarrabile per lo stoccaggio dei rifiuti del sottovaglio costituiti dal CER 191212, pavimentata in c.a.	17
M	Area scoperta di deposito rifiuti prodotti dalle lavorazioni in balle o sfuso in cassoni scarrabili , cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentata in c.a.	34
G-II	Area coperta di deposito materiale sfuso derivante dal trattamento manuale del materiale costituito da plastica non recuperabile, pavimentata in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm	16
G-III	Area coperta di deposito materiale sfuso derivante dal trattamento manuale del materiale costituito scarti non recuperabile, pavimentata in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm	16
F-2	Area scoperta di deposito dei materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni in cassoni scarrabili o contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentata in c.a. I rifiuti sono differenziati mediante opportuna cartellonistica	49

Aree destinate a deposito materia end of waste		
I	Area coperta di deposito materiale end of waste in balle o sfuso eventualmete in cassoni scarrabili , cassoni o contenitori di diversa capacità e dimensioni, pavimentata in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm	104
G-I	Area coperta di deposito materiale sfuso da avviare a pressatura e derivante dal trattamento manuale del materiale, pavimentata in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm	8
G-IV	Area coperta di deposito materiale sfuso da avviare a pressatura e derivante dal trattamento manuale del materiale, pavimentata in c.a. con geomembrana in HDPE da 2 mm	8
Aree destinate a operazioni preliminari e selezione e cernita [R12]		
C	Area coperta dedicata alla selezione e cernita [R12] del materiale e al carico del materiale (rifiuti) sul nastro della linea meccanica (aprisacchi, deferizzazione, vagliatura, selezione ottica, selezione manuale su postazione, pressatura)	84
D	Area coperta dedicata alla selezione e cernita [R12] del materiale e al carico del materiale (rifiuti) sul nastro dell'impianto di pressatura dei rifiuti della carta e plastica da trattare	8



PROPONENTE:

AGECO S.R.L.

Sede legale: Zona Industriale Tito Scalo n. snc - 85050 - Tito (PZ)
Sede operativa: Via Mulini Agromonte Mileo zona D - 85043 - Latronico (PZ)



DESCRIZIONE:

Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di recupero o di smaltimento rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non

ELABORATO:

PMeC

Piano di Monitoraggio e Controllo

IL TECNICO



DATA:
MARZO 2026

REV.: 2

MONACO CONSULENZE
CONSULENZE AMBIENTALI

Autorizzazioni ambientali
Gestione Ambientale
Antincendio
Sicurezza sul lavoro
Consulenza ADR
Analisi, autocontrolli e indagini ambientali

Sede Legale e Ufficio: *Via 9 Novembre, 41 - 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)*
Tel/Fax: *+39 0823 845735*
Cellulare: *+39 338 4838580*
e-mail: *direzione@monacoconsulenze.it* ***PEC:*** *marcello.monaco@pec.chimici.it*
Website: *www.monacoconsulenze.it*
P.IVA:*03970060616* ***COD. SDI:*** *KRRH6B9*

SOMMARIO

1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 2
1.1. FINALITÁ DEL PIANO 2
1.2. OGGETTO DEL PIANO 2
1.3. PRINCIPI GENERALI 2
1.3.1. OBBLIGHI DI ESECUZIONE DEL PIANO 2
1.4. MONITORAGGIO DEI COMPARTI AMBIENTALI 3
1.4.1. COMPARTO SCARICHI IDRICI 3
1.4.2. COMPARTO EMISSIONI IN ATMOSFERA 3
1.4.3. COMPARTO EMISSIONI ODORIGENE 4
1.4.4. COMPARTO RIFIUTI (RIFIUTI IN INGRESSO) 5
1.4.5. COMPARTO RIFIUTI (RIFIUTI IN USCITA) 6
1.5. CONTROLLO RADIOMETRICO RIFIUTI IN ENTRATA 6
1.6. RILIEVI FONOMETRICI 6
1.7. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 7

1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) delle componenti ambientali connesse all'attività dall'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento, è stato redatto ai sensi del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", in conformità alle indicazioni delle linee guida "sistemi di monitoraggio" emanate con il D.M. 31 gennaio 2005.

1.1. FINALITÁ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito indicato con l'acronimo PMeC, ha la finalità di verificare ed assicurare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte negli atti autorizzativi.

1.2. OGGETTO DEL PIANO

Il PMeC definisce:

- i tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con il processo depurativo.
- i controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza la documentazione di controllo e di registrazione.

1.3. PRINCIPI GENERALI

1.3.1. OBBLIGHI DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il Gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nel corso del seguente piano. Il responsabile dell'esecuzione del piano è il Gestore dell'impianto. Il Gestore svolge tutte le attività previste, avvalendosi anche di tecnici abilitati e società terze contraenti.

Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo, la ditta, si avvale di tecnici e società esterne per effettuare campionamenti e analisi chimiche.

1.4. MONITORAGGIO DEI COMPARTI AMBIENTALI

1.4.1. COMPARTO SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici riguardano le acque meteoriche ricadenti sul piazzale e le acque nere provenienti dai servizi igienici. In considerazione della origine delle acque scaricate si ritiene che le stesse non presentino caratteristiche di variabilità nella portata e nella composizione tali da configurare la necessità di un campionamento composito. Il Gestore dell'impianto propone pertanto di effettuare un "campionamento a spot" di tipo trimestrale sulle acque meteoriche ricadenti sul piazzale da effettuarsi sui parametri indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 "Scarico in corpo idrico superficiale" (così come prescritto dall'ARPAB nella nota prot. n. 0294104 del 21/11/2025) da effettuarsi presso il pozzetto PM individuato nell'elaborato planimetrico "A_019_Planimetria con rete di scarico di smaltimento acque reflue" e georeferenziato alle seguenti coordinate geografiche 40° 3'56.15"N - 16° 2'37.36"E. Il pozzetto PM è e sarà sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente come previsto dall'art. 101 comma 3 - Parte III del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Trattandosi di un impianto già autorizzato lo stesso ha una tubazione in ingresso e di una in uscita, posizionate a quote diverse, tali che il tubo in uscita è posto ad una distanza dal fondo che garantisca un battente idrico non inferiore a 30 cm.

Le misurazioni verranno effettuate da personale tecnico qualificato o di laboratorio di analisi, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi.

La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge.

1.4.2. COMPARTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera di tipo convogliate prodotte derivano dal trattamento dei rifiuti all'interno della linea di selezione per i rifiuti non pericolosi. Il punto di emissione presente all'interno dell'impianto è: **E_1**: linea selezione;

Il Gestore, per il monitoraggio delle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dalle fasi di lavorazione, propone di effettuare un campionamento, con cadenza semestrale, secondo le modalità di sotto riportate:

Punto di emissione - fase lavorativa - impianto di abbattimento	Caratteristiche tecniche impianto			Durata		Parametro	Valori limite	Frequenza di campionamento	NOTE (riferimenti normativi per i limiti di emissione)
	Portata max Nmc/h	Altezza m	Diametro m	ore/g	g/a		Concentrazione mg/Nmc		
E1 - linea selezione - filtro a maniche	18.000	8	0,70	16	-	Polveri	18	**6 mesi**	CRIAB - DGR 1504/2005 Valore ridotto del 10% come stabilito dal D.M. 05/02/1998, allegato 1, sub-allegato 2, paragrafo 1

Le misurazioni verranno effettuate da personale tecnico qualificato o di laboratori di analisi, utilizzando strumentazione verificata periodicamente sulla base di piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi. La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge.

1.4.3. COMPARTO EMISSIONI ODORIGENE

Relativamente alle emissioni odorigene si prevede il monitoraggio delle ***emissioni***, dell'***impatto*** (alle immissioni) e dei ***parametri meteoclimatici*** come di seguito riportato, applicato per i primi 2 anni di monitoraggio. Trascorsi i 2 anni dall'avvio delle attività di monitoraggio e sulla base delle risultanze ottenute, sarà possibile richiedere la eventuale rimodulazione delle attività di monitoraggio descritte, in termini di modalità, punti e frequenze, all'Autorità Competente, in accordo a quanto previsto nella nota dell'ARPAB. Alla fine di ogni anno di monitoraggio sarà prodotta una relazione riassuntiva degli esiti dei monitoraggi.

In particolare, con riferimento alle ***emissioni***, si prevede il monitoraggio delle sorgenti reali S1 (sorgente convogliata puntiforme S1, coincidente con il punto di emissione E1 del camino a servizio del capannone C1 di lavorazione) ed S2 (sorgente di tipo areale passiva, rappresentata dall'area di stoccaggio esterna dei rifiuti multimateriale (A1)), nel rispetto delle prescrizioni indicate da ARPAB, nella fase di esercizio:

- nel **primo anno** di implementazione del piano di monitoraggio con *frequenza quadrimestrale*, verificando che i valori siano inferiori o uguali a quelli utilizzati per la valutazione dell'impatto da odore, ovvero:
  - S1: concentrazione di odore ≤ 6800 OU_E/m^3; portata di odore (OER) ≤ 3440 OU_E/s;
  - S2: concentrazione di odore ≤ 3180 OU_E/m^3; portata superficiale di odore (SOER) ≤ 0,1330 $OU_E/s\ m^2$;

Solo nel caso in cui la verifica non è soddisfatta (ovvero risultano valori misurati superiori a quelli sopra riportati), si assumerà come valore "obiettivo" quello misurato e si procederà *alla fine del primo anno di monitoraggio* ad implementare con tali valori un nuovo modello di ricaduta delle emissioni odorigene per la verifica che per detti valori "obiettivo" i valori di accettabilità stabiliti dalla LR della Regione Basilicata ai recettori sensibili risultino essere ancora rispettati.

- nel **secondo anno** di implementazione del piano di monitoraggio con *frequenza semestrale,* verificando il rispetto delle condizioni di sopra per le sorgenti S1 ed S2.

Solo nel caso in cui la verifica non è soddisfatta, si provvederà *alla fine del secondo anno di monitoraggio* alla proposta all'Autorità competente e all'ARPAB di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene o all'adozione di misure di prevenzione e/o riduzione dell'odore.

I campioni per la misura della concentrazione di odore saranno analizzati da un Laboratorio accreditato per la prova in accordo alla UNI EN 13725.

Mentre con riferimento all'***impatto olfattivo*** si prevede il monitoraggio di durata quindicinale (15gg) e frequenza semestrale presso il recettore residenziale più prossimo più impattato (R1, civile abitazione) e al confine dell'impianto nella stessa direzione del recettore stesso, tramite strumentazione PID a fotoionizzazione, prodotta dalla ION-Science, con sensibilità dell'ordine dei ppb, rilevatore di gas VOC, del tipo Tiger XT, portatile con batteria per far fronte alle problematiche di connessione elettrica al recettore, in accordo a quanto approvato dall'ARPAB con nota prot. G. 0004395/2026 del 11.03.2026.

Infine con riferimento ai ***parametri meteoclimatici***, saranno acquisiti i parametri velocità e direzione del vento, attraverso installazione in sito di apposito anemometro, in accodo a quanto richiesto dall'ARPAB con nota prot. G. 0004395/2026 del 11.03.2026.

1.4.4. COMPARTO RIFIUTI (RIFIUTI IN INGRESSO)

Il rifiuto in entrata nell'impianto sarà sottoposto ad un controllo visivo utile a verificare la conformità del rifiuto e la relativa documentazione d'accompagnamento. In tal senso la procedura di accettazione, dovrà prevedere la verifica della corretta compilazione dei formulari di accompagnamento e dei documenti, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i rifiuti conferiti.

Inoltre si dovrà:

- *ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs.152/06, relativo al formulario di identificazione dei rifiuti;*
- *provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico art. 190 del D. Lgs. 152/06;*

- *comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti recuperati e/o smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

1.4.5. COMPARTO RIFIUTI (RIFIUTI IN USCITA)

I principali rifiuti associati alle attività della "Ageco S.r.L." sono:

- rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di recupero;
- rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di recupero;
- soluzioni acquose/fanghi provenienti dal sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzale;
- fanghi provenienti dalla vasca Imhoff dei servizi igienici;
- rifiuti originati dalle attività di spazzamento dei piazzali.

In considerazione di quanto sopra espresso, il Gestore propone il monitoraggio della propria produzione di rifiuti con le modalità seguenti:

- comunicazione MUD;
- registro di carico e scarico.

MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO	***FREQUENZA AUTOCONTROLLO***
UNI 10802:2023	Al momento della produzione e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. In ogni caso con cadenza almeno annuale

1.5. CONTROLLO RADIOMETRICO RIFIUTI IN ENTRATA

L'impianto avrà in dotazione un misuratore di radioattività di tipo fisso e/o portatile. Tutte le misure saranno effettuate, in conformità a quanto riportato sulla procedura di attuazione della sorveglianza radiometrica, sui rifiuti metallici in ingresso e sui rifiuti metallici prodotti dal trattamento, da personale adeguatamente formato e informato, ed opportunamente annotate all'interno di un apposito registro tenuto a disposizione degli Enti di vigilanza.

1.6. RILIEVI FONOMETRICI

La direzione aziendale predisporrà una campagna di rilievi fonometrici con cadenza annuale finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In aggiunta ai controlli

periodici, saranno effettuati nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore.

Tutti i rilievi verranno effettuati da tecnici competenti in materia di acustica ambientale qualificati, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di misura.

1.7. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il presente piano di monitoraggio e controllo è attuato secondo le specifiche competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti e di seguito individuate:

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
Gestore dell'impianto	Valutazione della conformità alle prescrizioni di legge

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1221

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 50/93 e D.P.R. 31/2017 e s.m.i. Comune di Ruvo del Monte Parco verde urbano Sant'Antonio richiedente: Comune di Ruvo del Monte.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1222

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 50/93 e D.P.R. 31/2017 e s.m.i. Comune di Tito, c.da Santa Loja-Area industriale-foglio 25 p.lla 926, 852,928Installazione impianto fotovoltaico da 100 kw e sistemazione lotto di terreno tramite livellamento per l'installazione delle strutture metalliche di sostegno senza opere in c.a.richiedente: METIS SRL.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1223

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 50/93 e D.P.R. 31/2017 e s.m.i. Comune di Viggiano, c.da Pignataro, foglio 31 p.lla 314, 98,100,619,622Progetto per la costruzione di un' abitazione rurale". Richiedente: comune di Viggiano per conto di G.C.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1224

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 50/93 e D.P.R. 31/2017 e s.m.i. Comune di Rionero in Vulture Località Laghi di Monticchio s.n.c.. Fg. 2 part. 101 sub. 2. Zona periferica PNRR - M1C3 - MISURA 2 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE INVESTIMENTO 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI - LINEA A PROGETTI DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU Progetto di Manutenzione straordinaria su fabbricato adibito a rifugio escursionistico Richiedente: comune di Rionero In Vulture per conto di T.S.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1225

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Comune di Calvello (PZ); loc. Farneta, fg. 24 p.lle 17, 24, 25, 27 Adeguamento postazione sonda area pozzi Cerro Falcone 3-4 per attività di manutenzione straordinaria Richiedente: ENI S.p.A. - Distretto Meridionale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1226

Sanzione Pecuniaria dovuta ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 artt. 167 e 181 Indennità risarcitoria per abusi edilizi in zone soggette a vincoli paesaggistici ai sensi della L.R. n.1/2004 art.14Accertata Compatibilità Paesaggistica per lavori realizzati in difformità di Autorizzazione Paesaggistica presso l'Hotel Forliano. Comune: BERNALDA (MT) - Località: Contrada Cupa (Fg. 21 P.lla n. 68)Destinatario: sig. D.F.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1227

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 art.146 e della L.R. n.50/93. "Progetto di miglioramento agronomico di un terreno, sito in agro di Garaguso, mediante riporto e livellamento di terreno sabbioso". Comune di Garaguso (MT) – Foglio 6, p.lle 730 e 731Richiedente: Az Agr Macchia del Cerro

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1228

D.D. n. 23BA.2024/D.01884 del 18/12/2024. FSC 2021-2027. Linea di azione "ID FSCRI_RI_2393 L.R. 53/2021 ART.1 C. 2. COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE PER I COMUNI DELLA BASILICATA" - Area Tematica "05. Ambiente e risorse naturali" - Linea di Intervento "05.05 Natura e biodiversità" dell'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata. Intervento "Miglioramento e meccanizzazione dei processi e delle attrezzature per l'implementazione della rete di raccolta dei rifiuti urbani con manutenzione straordinaria dell'ex mattatoio comunale" - del Comune di Viggianello. Liquidazione II SAL.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1229

L.R. n. 1/2010 - Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR). Costituzione del Gruppo Tecnico di Lavoro per la fase di finalizzazione e completamento del Piano Energetico Ambientale Regionale della Basilicata (Fase 2).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 18 agosto 2026, n.1230

Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico «Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unita abitative ricadenti nel territorio lucano" - II finestra annualità 2027 - Impegno contabile e associazione CUP per singolo intervento.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1231

Licenza triennale di attingimento d'acqua dalla Fiumara di Venosa in Loc. San Giuseppe di Palazzo San Gervasio per uso irriguo Richiedente: Sig. Cirone Giuseppe.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1232

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 23BB.2025/D.00424 del 4/4/2025 avente ad oggetto : "Autorizzazione Idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, alle lavorazioni previste nell'ambito del progetto "Messa in sicurezza della strada provinciale S.P. Saurina – Cinto dell'eremita Fiumarella Cirigliano – Gorgoglione – Aliano. - CUP: H57H22003120002". Richiedente: Comune di Stigliano.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1233

Concessione in uso di una superficie agricola per un'area complessiva di ha.25 a.49 ca.00 di suolo del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, ex alveo del torrente Salandrella, sito in agro di Garaguso (MT), censito in catasto terreni al Foglio n. 47, Lotto 1 (ha.06 a.97 ca.00) parte acque antist. dalla p.lla 380 alla p.lla 364, Lotto 2 (ha.03 a.57 ca.00) parte acque antist. dalla p.lla 300 alla p.lla 353, Lotto 3 (ha.09 a.88 ca.00) parte acque antist. p.lla 382 del fg. 382, Foglio 43 Lotto 4 (ha.05 a.07 ca.00) acque antist. dalla p.lla 59 alla p.lla 296, ad uso pascolo e pascolo cespugliato, con divieto assoluto di ogni altra diversa utilizzazione, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Sig. PARISI Rocco - Calciano (MT)

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1234

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. ""Corigliano" del Comune di Venosa (PZ) e riportato in catasto al Fg. n. 34 p.lla n. 425.; ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Mazzoccoli Vincenzo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1235

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. "Acquarola" del Comune di Lavello (PZ) e riportato in catasto al Fg. n. 46 p.lla n. 9.; ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Scaramuzzo Pasquale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1236

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. "Montalto" del Comune di Venosa (PZ) e riportato in catasto al Fg. n. 63 p.lla n. 10.; ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Antenori Mauro.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1237

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. . "Frusci" del Comune di Avigliano (PZ) e riportato in catasto al Fg. n. 53 p.lla n. 31.; ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Grieco Angelo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1238

Approvazione elenchi: Avviso Pubblico Programma stralcio di interventi urgenti e prioritari per il ripristino dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua regionali - Anno 2025. Istanza di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione degli operatori economici da invitare per l'espletamento di una procedura negoziata di cui alla Determinazione Dirigenziale 23BB.2025/D.01935 del 10/12/2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 18 agosto 2026, n.1239

Autorizzazione idraulica, ad integrazione della DD.23BB.2026/D.00696 del 26/05/2026 e ai soli fini idraulici, al posizionamento ed attraversamento di aree appartenenti al Demanio dello Stato – ramo idrico relativa alla linea aerea a servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Montebianco" dalla Cabina di trasformazione MT/BT di consegna in Via Monte Bianco nel Comune di Scanzano Jonico, alla Cabina di trasformazione MT/BT esistente denominata "Depuratore" in Via Tagliamento nel Comune di Policoro. Richiedente: Societa DEA MULTISERVIVE S.R.L.S. - Policoro (MT).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 16 settembre 2026, n.1345

Progetto denominato "Regione Basilicata_Ambiente Basilicata a RemTech Expo e Ecomondo: Innovazione, Economia Circolare e Territorio" - Affidamento della fornitura di uno spazio espositivo presso la fiera di Ferrara ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 18 settembre 2026, n.1356

Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico«Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione diimpianti dafonti rinnovabili a servizio delle unita abitative ricadenti nel territorio lucano" - II finestra annualita 2027 - assunzione impegno economico e associazione CUP

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 21 settembre 2026, n.1366

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico Infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e liquidazione I acconto in favore del Comune di Potenza.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione e paesaggio
23BF

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BF.2026/D.01366 DEL 21/9/2026

Codice Unico di Progetto: B31G25000060002

OGGETTO

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico Infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e liquidazione I acconto in favore del Comune di Potenza

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202611832	2026	09.05	U80067	€ 7.000,00	202601452	DET	1479	10/10/2025
202611833	2026	09.05	U80069	€ 2.100,00	202601453	DET	1479	10/10/2025
202611834	2026	09.05	U83222	€ 900,00	202601454	DET	1479	10/10/2025

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE Alfonso Morvillo DATA 24/09/2026

Allegati N. 3

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la L. n. 241/90 ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm. e ii.
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19/03/2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n.750 del 06/10/2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 775 del 06/10/2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- n. 906 del 12/11/2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- n. 179 del 08 aprile 2022, recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;

RICHIAMATO altresì il D.P.G.R. n. 202400153 del 9/7/2024 ad oggetto “Art. 48, comma 1 lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata”;

VISTI

- il Regolamento 11.10.2024, n.4, recante “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1”;
- la D.G.R. n. 679 del 13.11.2024 “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Primi adempimenti organizzativi” con la quale si prorogano di 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, e

comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;

- la D.G.R. n. 39/2025 recante “Regolamento regionale 11 ottobre 2024 n.4. Ulteriori adempimenti organizzativi.”
- la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.”;
- la D.G.R. n.316 del 20.06.2025 recante ”Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.” con la quale è stata affidata la Responsabilità della Direzione Generale dell’Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, all’Arch. Canio Santarsiero;
- la D.G.R. n. 29 del 26.02.2026 “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.”;
- la D.G.R. n. 320/2026 ha adottato la nuova organizzazione e la nuova graduazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale e ha dato avvio al procedimento per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 202600449 del 14.07.2026 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.” con la quale è stato conferito incarico di Dirigente dell’Ufficio 23BF Ufficio Parchi, Biodiversità, Pianificazione e Paesaggio all’ Ing. Rosalia Smaldone;

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- D.G.R. n.50 del 10.03.2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”.

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n.7 del 30.01.2026 - “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026 - “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.”;
- Legge 06 maggio 2026, n.8 “Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024”;
- Legge 06 maggio 2026, n.9 Legge di stabilità regionale 2026
- Legge 06 maggio 2026, n.10 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028.
- la D.G.R. n.214 del 07.05.2026 recante: ”Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028

- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 “Prima variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 “Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.553 del 28.08.2026” Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028".

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1°luglio 2021, ed in particolare:

a) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
d) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2002, relativo al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Deliberazione del 2 agosto 2022, n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d’atto” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 giugno 2022, n. 352 “Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti” con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il “Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

VISTE

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 1febbraio 2023, n. 47 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;

b) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 febbraio 2023, n. 116 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 134 del 10.03.2023;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale del 5 maggio 2023, n. 252 con la quale la Giunta ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;

d) la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 giugno 2023 n. 367 avente ad oggetto: Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;

e) la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 giugno 2023, n. 377 con la quale si approva il documento “PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell’Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze” e i suoi due allegati A1 “Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica” e A2 “Scheda Operazione”, con il quale:

-e.1) si individuano gli Uffici Responsabili dell’Attuazione (RdA);

-e.2) si definiscono le funzioni e responsabilità degli RdA;

-e.3) si definiscono le modalità di richiesta e rilascio del parere di coerenza programmatica;

-e.4) si riportano i target di realizzazione fisica e finanziari al fine rendere evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;

f) la Deliberazione di Giunta Regionale 29 giugno 2023, n. 387 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027;

g) la D.G.R. n. 186/2024 di approvazione del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;

RICHIAMATE le Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli selvatici), che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE, che sono gli strumenti individuati dalla

Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli habitat naturali, semi-naturali e della flora e della fauna selvatica e la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, che regolamenta l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche successivamente modificato dal D.P.R. n. 120/2003;

VISTA la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO il D.M. MATTM del 17/10/2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)", in cui sono previste le misure e i divieti validi in tutte le ZPS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 252 del 03 Agosto 2023 di adozione della nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 che si pone in continuità con la prima Strategia Nazionale Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020 e, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e del Piano per la Transizione Ecologica, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi;

VISTA la Strategia Nazionale Biodiversità 2030 che prevede l'identificazione di due obiettivi strategici declinati in otto Ambiti di intervento tra i quali: Aree Protette, Specie, Habitat ed Ecosistemi, direttamente connessi alle azioni previste dal Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000;

VISTA la D.G.R. n. 57 del 02.02.2022 con cui la Regione Basilicata ha approvato il "Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021- 2027";

DATO ATTO che il PAF si configura come un documento ricognitivo delle azioni prioritarie per la conservazione di habitat, specie e della biodiversità più in generale, che contiene indirizzi derivanti dalle Misure di Conservazione e dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000, strumenti normativi e gestionali già approvati e vigenti;

VISTO l'Obiettivo Specifico 2.7 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 che prevede, in coerenza con il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), l'attivazione di azioni mirate alla tutela della biodiversità da realizzarsi nelle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento a:

-il mantenimento e ripristino di un buono stato di conservazione di habitat e specie in linea con gli strumenti di conservazione e tutela vigenti per ogni sito Rete natura 2000, al fine di garantire sia il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui alle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, che una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;

-la valorizzazione del territorio regionale tutelato anche con il sostegno di campagne di informazione e sensibilizzazione;

-il superamento dell'esistente frammentazione degli ecosistemi favorendo il collegamento territoriale tra territori ad elevato valore ambientale e tra aree protette a diverso titolo, integrando/adeguando la rete ecologica regionale;

DATO ATTO che l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura è stato individuato quale Responsabile di Azione per l'OS 2.7;

VISTI:

- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;
- gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (PAF DGR 57/2022);
- la D.G.R. n. 814 del 30.11.2023 "Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MASE. Approvazione attività validate dal CTP nella seduta del 27 giugno 2023";
- il progetto di Rete Ecologica regionale e le linee guida per la definizione della Rete Ecologica a scala comunale, allegati al Piano Paesaggistico Regionale e approvati dal Comitato Tecnico Paritetico (CTP) tra Stato e Regione in data 27 giugno 2023 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 202300814 del 30/11/2023;

ATTESO CHE la Regione Basilicata intende sostenere interventi per lo sviluppo ed il completamento di infrastrutture verdi e blu anche in ambito urbano e periurbano, al fine di fornire strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici contribuendo alla mitigazione dei principali rischi;

VISTA la D.D. n. 23BF.2025/D.00189 che approva l'Avviso pubblico suddetto e che si intende integralmente richiamata;

VISTA la D.D. n.1408 del 26.09.2025 recante" D.D. n. 23BF.2025/D.00189 PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la Biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Approvazione graduatoria." ed il relativo allegato;

VISTA la Determina Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 23BF.2025/D.01479 del 10/10/25 "D.D. n. 23BF.2025/D.00189 PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Ammissione a finanziamento e impegno delle risorse finanziarie per i Comuni in graduatoria dalla posizione n. 61 alla posizione n. 75;

VISTA la D.D. n. 23BF.2026/D.01130 del 31/7/2026 "PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversita' e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" - D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu" - Differimento termini;

RITENUTO di dover prendere atto del progetto esecutivo approvato con Determina R.G.C. n. 1131 del 28.05.2025 inserito sul sistema di rendicontazione SilBas relativo alla seguente operazione ammessa a finanziamento con D.D. n. 23BF.2025/D.01479 del 10/10/25 ed il relativo Quadro economico allegato al presente provvedimento in attuazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto con il Comune Beneficiario;

ATTESO CHE l'art. n.10 dell'Accordo di Collaborazione per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01479 del 10/10/25 prevede l'erogazione del I acconto (anticipazione) pari al 10% a seguito della presa d'atto da parte dell'Ufficio RdA del progetto esecutivo e di approvazione del quadro economico. Al fine di ottenere la prima anticipazione, il soggetto beneficiario deve trasmettere all' Ufficio RdA, la seguente documentazione:

-presentazione della domanda di anticipazione;

-atto di approvazione del progetto esecutivo e del quadro economico.

VISTA la richiesta di anticipazione pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, inserita nel Sistema SILBAS da parte del Comune beneficiario, allegata alla presente Determina (Allegato A)

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni suddette previste dall'art.10 per l'erogazione della anticipazione all'Ente beneficiario;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sugli impegni assunti sui capitoli di spesa riportati di seguito relativamente all'annualità 2026 del bilancio corrente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202601452	7.000 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202601453	2.100 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202601454	900 €

VERIFICATA la regolarità contributiva nei confronti di INPS ed INAIL del Comune di Potenza mediante l'acquisizione del DURC, rilasciato da INPS n. prot. 51245682 con scadenza della validità il 19.10.2026, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di poter procedere:

-a liquidare a valere sugli impegni assunti in favore del Comune di Potenza la somma di € 10.000 quale anticipazione per la realizzazione dell'intervento: "RIQUALIFICAZIONE/RIPRISTINO DELL'AREA VERDE URBANA SITUATA AL RIONE "GIARDINI RIONE MURATE" selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con Determina n. 23BF.2025/D.01479 del 10/10/25 come di seguito riportato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202601452	7.000 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202601453	2..100 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202601454	900€

-a pagare, a valere sulle presenti liquidazioni, la somma di € 10.000 al Comune di Potenza beneficiario per la realizzazione dell'interventi ammessi a finanziamento, mediante l'accredito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato all'IBAN IT68X0100004306TU0000029170

DETERMINA

1) **di stabilire** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **di prendere atto** del Progetto esecutivo approvato e trasmesso dal Comune di Potenza Beneficiario: "RIQUALIFICAZIONE/RIPRISTINO DELL'AREA VERDE URBANA SITUATA AL RIONE "GIARDINI RIONE MURATE" selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito al n.72 della graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 23BF.2025/D.01479 del 10/10/25e di approvarne il relativo quadro economico allegato al presente provvedimento;

3) **di liquidare** a valere sugli impegni assunti in favore del Comune di Potenza la somma di € 10.000 quale anticipazione per la realizzazione dell'intervento selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 23BF.2025/D.01479 del 10/10/25

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202601452	7.000 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202601453	2.100 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202601452	900€

4) **di pagare,** al Comune di Potenza, mediante l'accredito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato all'IBAN IT68X0100004306TU0000029170 a valere sulle liquidazioni adottate con il presente provvedimento la somma di € 10.000 così ripartita:

CAPITOLO	n. impegno	Somme da pagare
80067	202601452	7.000 €
80069	202601453	2.100 €
83222	202601454	900€

5) **di notificare** il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché all'Autorità di Gestione Programma Regionale Basilicata PR FESR FSE+2021-2027;

6) **di pubblicare** la presente Determina, sul sito istituzionale sezione trasparenza e nella sezione "Avvisi e Bandi" del sito istituzionale della Regione Basilicata e sul sito web del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Vito Orlando**

IL RESPONSABILE P.O. **Antonella Logiurato**

IL DIRIGENTE **Rosalia Smaldone**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico Infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e liquidazione I acconto in favore del Comune di Potenza

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 21 settembre 2026, n.1367

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico Infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e documentazione attestante l'affidamento dei lavori - liquidazione I e II acconto in favore del Comune di Marsicovetere

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione e paesaggio
23BF

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BF.2026/D.01367 DEL 21/9/2026

Codice Unico di Progetto: B42H25003300006

OGGETTO

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico Infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e documentazione attestante l'affidamento dei lavori - liquidazione I e II acconto in favore del Comune di Marsicovetere

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202611837	2026	09.05	U80067	€ 21.000,00	202609943	DET	1481	10/10/2025
202611838	2026	09.05	U80069	€ 6.300,00	202609944	DET	1481	10/10/2025
202611839	2026	09.05	U83222	€ 2.700,00	202609945	DET	1481	10/10/2025

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Si è provveduto ad adeguare la modalità di pagamento all'interno dei dati contabili, mediante Accredito Tesoreria Provinciale Stato, come correttamente indicato all'interno del provvedimento.

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE Alfonso Morvillo DATA 24/09/2026

Allegati N. 4

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la L. n. 241/90 ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm. e ii.
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19/03/2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n.750 del 06/10/2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 775 del 06/10/2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- n. 906 del 12/11/2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- n. 179 del 08 aprile 2022, recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;

RICHIAMATO altresì il D.P.G.R. n. 202400153 del 9/7/2024 ad oggetto “Art. 48, comma 1 lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata”;

VISTI

- il Regolamento 11.10.2024, n.4, recante “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1”;
- la D.G.R. n. 679 del 13.11.2024 “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Primi adempimenti organizzativi” con la quale si prorogano di 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, e

comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;

- la D.G.R. n. 39/2025 recante “Regolamento regionale 11 ottobre 2024 n.4. Ulteriori adempimenti organizzativi.”
- la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.”;
- la D.G.R. n.316 del 20.06.2025 recante ”Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.” con la quale è stata affidata la Responsabilità della Direzione Generale dell’Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, all’Arch. Canio Santarsiero;
- la D.G.R. n. 29 del 26.02.2026 “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.”;
- la D.G.R. n. 320/2026 ha adottato la nuova organizzazione e la nuova graduazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale e ha dato avvio al procedimento per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 202600449 del 14.07.2026 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.” con la quale è stato conferito incarico di Dirigente dell’Ufficio 23BF Ufficio Parchi, Biodiversità, Pianificazione e Paesaggio all’ Ing. Rosalia Smaldone;

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- D.G.R. n.50 del 10.03.2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”.

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n.7 del 30.01.2026 - “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026 - “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.”;
- Legge 06 maggio 2026, n.8 “Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024”;
- Legge 06 maggio 2026, n.9 Legge di stabilità regionale 2026;
- Legge 06 maggio 2026, n.10 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028;
- la D.G.R. n.214 del 07.05.2026 recante: ”Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”;

- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 “Prima variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 “Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.553 del 28.08.2026” Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028".

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1°luglio 2021, ed in particolare:

a) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
d) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2002, relativo al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Deliberazione del 2 agosto 2022, n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 giugno 2022, n. 352 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

VISTE

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 1febbraio 2023, n. 47 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;

b) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 febbraio 2023, n. 116 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 134 del 10.03.2023;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale del 5 maggio 2023, n. 252 con la quale la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;

d) la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 giugno 2023 n. 367 avente ad oggetto: Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;

e) la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 giugno 2023, n. 377 con la quale si approva il documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" e i suoi due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione", con il quale:

-e.1) si individuano gli Uffici Responsabili dell'Attuazione (RdA);

-e.2) si definiscono le funzioni e responsabilità degli RdA;

-e.3) si definiscono le modalità di richiesta e rilascio del parere di coerenza programmatica;

-e.4) si riportano i target di realizzazione fisica e finanziari al fine rendere evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;

f) la Deliberazione di Giunta Regionale 29 giugno 2023, n. 387 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027;

g) la D.G.R. n. 186/2024 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;

RICHIAMATE le Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli selvatici), che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE, che sono gli strumenti individuati dalla

Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli habitat naturali, semi-naturali e della flora e della fauna selvatica e la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, che regolamenta l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche successivamente modificato dal D.P.R. n. 120/2003;

VISTA la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO il D.M. MATTM del 17/10/2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)", in cui sono previste le misure e i divieti validi in tutte le ZPS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 252 del 03 Agosto 2023 di adozione della nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 che si pone in continuità con la prima Strategia Nazionale Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020 e, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e del Piano per la Transizione Ecologica, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi;

VISTA la Strategia Nazionale Biodiversità 2030 che prevede l'identificazione di due obiettivi strategici declinati in otto Ambiti di intervento tra i quali: Aree Protette, Specie, Habitat ed Ecosistemi, direttamente connessi alle azioni previste dal Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000;

VISTA la D.G.R. n. 57 del 02.02.2022 con cui la Regione Basilicata ha approvato il "Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021- 2027";

DATO ATTO che il PAF si configura come un documento ricognitivo delle azioni prioritarie per la conservazione di habitat, specie e della biodiversità più in generale, che contiene indirizzi derivanti dalle Misure di Conservazione e dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000, strumenti normativi e gestionali già approvati e vigenti;

VISTO l'Obiettivo Specifico 2.7 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 che prevede, in coerenza con il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), l'attivazione di azioni mirate alla tutela della biodiversità da realizzarsi nelle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento a:

-il mantenimento e ripristino di un buono stato di conservazione di habitat e specie in linea con gli strumenti di conservazione e tutela vigenti per ogni sito Rete natura 2000, al fine di garantire sia il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui alle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, che una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;

-la valorizzazione del territorio regionale tutelato anche con il sostegno di campagne di informazione e sensibilizzazione;

-il superamento dell'esistente frammentazione degli ecosistemi favorendo il collegamento territoriale tra territori ad elevato valore ambientale e tra aree protette a diverso titolo, integrando/adeguando la rete ecologica regionale;

DATO ATTO che l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura è stato individuato quale Responsabile di Azione per l'OS 2.7;

VISTI:

- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;
- gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (PAF DGR 57/2022);
- la D.G.R. n. 814 del 30.11.2023 "Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MASE. Approvazione attività validate dal CTP nella seduta del 27 giugno 2023";
- il progetto di Rete Ecologica regionale e le linee guida per la definizione della Rete Ecologica a scala comunale, allegati al Piano Paesaggistico Regionale e approvati dal Comitato Tecnico Paritetico (CTP) tra Stato e Regione in data 27 giugno 2023 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 202300814 del 30/11/2023;

ATTESO CHE la Regione Basilicata intende sostenere interventi per lo sviluppo ed il completamento di infrastrutture verdi e blu anche in ambito urbano e periurbano, al fine di fornire strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici contribuendo alla mitigazione dei principali rischi;

VISTA la D.D. n. 23BF.2025/D.00189 che approva l'Avviso pubblico suddetto e che si intende integralmente richiamata;

VISTA la D.D. n.1408 del 26.09.2025 recante" D.D. n. 23BF.2025/D.00189 PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la Biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Approvazione graduatoria." ed il relativo allegato;

VISTA la Determina Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 "D.D. n. 23BF.2025/D.00189 PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Ammissione a finanziamento e impegno delle risorse finanziarie per i Comuni in graduatoria dalla posizione n. 91 alla posizione n. 100;

VISTA la D.D. n. 23BF.2026/D.01130 del 31/7/2026 "PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversita' e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" - D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu" - Differimento termini;

RITENUTO di dover prendere atto del progetto esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 17.02.2026 e di approvarne il relativo quadro economico trasmesso dal Comune di Marsicovetere beneficiario dell'intervento ammesso a

finanziamento con D.D. n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 ed inserito sul sistema di rendicontazione SilBas ed il relativo Quadro economico allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

RITENUTO di dover prendere atto della documentazione attestante l'affidamento dei lavori inserita sul sistema SilBas, effettuato con Determina del Responsabile Area Tecnica n. 492 del 14/05/2026 - CIG: BAB870AACC

ATTESO CHE l'art. n.10 dell'Accordo di Collaborazione per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 prevede l'erogazione della anticipazione (I acconto pari al 10%) a seguito della presa d'atto da parte dell'Ufficio RdA del progetto esecutivo e di approvazione del quadro economico. Per l'erogazione del II acconto (20%) il beneficiario deve inoltre trasmettere la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;

ATTESO CHE che al fine della erogazione del I e II acconto pari al 30%, il soggetto beneficiario deve trasmettere all'ufficio RdA, la seguente documentazione:

- presentazione della domanda di anticipazione;
- atto di approvazione del progetto esecutivo e del quadro economico;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;

VISTA la richiesta di anticipazione (I e II acconto pari al 30%) pervenuta da parte del Comune di Marsicovetere ed allegata al presente provvedimento (Allegati A e B), il progetto esecutivo approvato ed il relativo quadro economico, ed infine la documentazione relativa all'affidamento dei lavori effettuato dal Comune beneficiario con Determina del Responsabile Area Tecnica n. 492 del 14/05/2026 - CIG: BAB870AACC, inseriti nel Sistema SILBAS dal Comune beneficiario;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni suddette previste dall'art.10 per l'erogazione della anticipazione (I e II acconto) al Comune beneficiario;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sugli impegni assunti sui capitoli di spesa con D.D. n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 riportati di seguito relativamente all'annualità 2026 del bilancio corrente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202609943	21.000,00 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202609944	6.300,00 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202609945	2.700,00 €

VERIFICATA la regolarità contributiva nei confronti di INPS ed INAIL del Comune di Marsicovetere mediante l'acquisizione del DURC, rilasciato da INPS n. prot. 51126255 con scadenza della validità il 10.10.2026, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di poter procedere:

-a liquidare a valere sugli impegni assunti in favore del Comune di Marsicovetere la somma di € 30.000 quale anticipazione (I e II acconto) per la realizzazione dell'intervento: "RINATURALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO DELLA VAL D'AGRI: RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con Determina n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 come di seguito riportato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202609943	21.000,00 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202609944	6.300,00 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202609945	2.700,00 €

-a pagare, a valere sulle presenti liquidazioni, la somma di € 30.000 al Comune di Marsicovetere beneficiario per la realizzazione dell'interventi ammessi a finanziamento, mediante l'accredito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato all'IBAN IT45Y0100004306TU0000022040

DETERMINA

1) di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto del Progetto esecutivo trasmesso dal Comune di Marsicovetere Beneficiario relativo dell'intervento: "RINATURALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO DELLA VAL D'AGRI: RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 e di approvarne il relativo quadro economico;

3) di prendere atto della documentazione relativa all'affidamento effettuato dal Comune beneficiario con Determina dirigenziale n. 492 ed inserito sul sistema SilBas;

4) di liquidare a valere sugli impegni assunti in favore del Comune di Marsicovetere la somma di € 30.000 quale anticipazione (I e II acconto) per la realizzazione dell'intervento selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e

blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202609943	21.000,00 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202609944	6.300,00 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202609945	2.700,00 €

5) di pagare, al Comune di Marsicovetere, mediante l'accredito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato all'IBAN IT45Y0100004306TU0000022040 a valere sulle liquidazioni adottate con il presente provvedimento la somma di € 30.000 così ripartita:

CAPITOLO	n. impegno	Somme da pagare
80067	202609943	21.000,00 €
80069	202609944	6.300,00 €
83222	202609945	2.700,00 €

6) di notificare il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché all'Autorità di Gestione Programma Regionale Basilicata PR FESR FSE+2021-2027;

6) di pubblicare la presente Determina, sul sito istituzionale sezione trasparenza e nella sezione "Avvisi e Bandi" del sito istituzionale della Regione Basilicata e sul sito web del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Vito Orlando**

IL RESPONSABILE P.O. **Antonella Logiurato**

IL DIRIGENTE **Rosalia Smaldone**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico Infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e documentazione attestante l'affidamento dei lavori - liquidazione I e II acconto in favore del Comune di Marsicovetere

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 21 settembre 2026, n.1370

D.G.R. 881 del 31.08.2018 - PO FESR Basilicata 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.B.6.3.2 - PSC Basilicata 2014-2020. Operazione: DIGA CAMASTRA - RIEFFICIENTAMENTO DELLE OPERE DI SBARRAMENTO - CUP: H62B17000250006 – cod SiFESR: 23/2018/0142 - cod SGP: B101_3. Disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 21 settembre 2026, n.1372

D.D. n. 23BA.2024/D.01884 del 18/12/2024. FSC 2021-2027. Linea di azione "ID FSCRI_RI_2393 L.R. 53/2021 ART.1 C. 2. COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE PER I COMUNI DELLA BASILICATA" - Area Tematica "05. Ambiente e risorse naturali" - Linea di Intervento "05.05 Natura e biodiversità" dell'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata. Intervento "Recupero e riqualificazione spazi verdi urbani del Comune di Castelluccio Superiore. Liquidazione II SAL.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 22 settembre 2026, n.1378

D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020 - Art. 12 del D.Lgs.n.387/2003 (e s.m.i.) e dell'art.3 della Legge Regionale n. 1/2010 (e s.m.i.). Autorizzazione unica per la realizzazione del progetto relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 950 kW costituito da n. 1 aerogeneratore tipo Leitwind LTW90 da ubicare in agro del Comune di Avigliano alla localita Serra Angiolone e delle relative opere connesse. Voltura in favore della societa' Setteventi S.r.l.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BE.2026/D.01378 DEL 22/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020 - Art. 12 del D.Lgs.n.387/2003 (e s.m.i.) e dell'art.3 della Legge Regionale n. 1/2010 (e s.m.i.). Autorizzazione unica per la realizzazione del progetto relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 950 kW costituito da n. 1 aerogeneratore tipo Leitwind LTW90 da ubicare in agro del Comune di Avigliano alla località Serra Angiolone e delle relative opere connesse. Voltura in favore della societa' Setteventi S.r.l.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

la Legge Regionale n. 50/1993 "*Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure";*

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante d*isciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente*;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 ed il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002, che determinano l'ambito della rete di trasmissione nazionale (nel seguito RTN);

la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

la legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*";

la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

il decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, "*Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale*

S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale";

la L.R. 22/10/2007, n. 19 "*Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

la Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007*";

il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, pubblicato in G.U.R.I. 7 gennaio 2011, n. 4, "*Modifica ed aggiornamento della convenzione annessa alla Concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";*

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome*" (c.d. decreto burden-sharing);

il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii;

la deliberazione di giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 41 *"D. Lgs n. 28/2011, L.R. n. 8/2012 e L.R. n. 17/2012 - modifiche ed integrazioni al disciplinare approvato con DGR n. 2260/2010 - approvazione."*;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata" modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;

la Legge Regionale n. 38/2018 recante "*Seconda Variazione Al Bilancio Di Previsione Pluriennale 2018/2020 E Disposizioni In Materia Di Scadenza Di Termini Legislativi E Nei Vari Settori Di Intervento Della Regione Basilicata";*

la Legge Regionale 30/11/2018, n. 41 avente ad oggetto "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nel B.U. Basilicata 4 dicembre 2018, n.52, S.O.;

la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale e ss. mm. ii.;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 750 del 06.10.2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 775 del 06.10.2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

n. 179 del 08.04.2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione";

n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e tutela del Territorio, all'Arch. Canio Santarsiero;

la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTI il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

la D.G.R. n. 540 del 19.07.2021, recante "Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo";

la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020 con la quale è stata assentita in favore della società Lucania Wind S.r.l., con sede legale in Corso Italia n. 27, 39100 Bolzano (BZ), C.F./P.IVA 02936790217, l'AUTORIZZAZIONE UNICA, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 950 kW costituito da n. 1 aerogeneratore tipo Leitwind LTW90 da ubicare in agro del Comune di Avigliano alla località "*Serra Angiolone"* e delle relative opere connesse;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. Dir.le n. 0265533 del 23/10/2025, con la quale la società Lucania Wind S.r.l. ha rappresentato la prevista fusione per incorporazione nella società Setteventi S.r.l., nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione societaria, preannunciando la successiva trasmissione della documentazione necessaria a formalizzare il subentro nella titolarità dell'Autorizzazione Unica;

VISTA la richiesta di voltura del 19/01/2026, acquisita in pari data al prot. Dir.le n. 0010105, con la quale la società Setteventi S.r.l., con sede legale in Corso Italia n. 27, 39100 Bolzano (BZ), C.F./P.IVA 02902090212, ha chiesto il cambio di titolarità dell'Autorizzazione Unica assentita con D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020, a seguito della fusione per incorporazione della società Lucania Wind S.r.l. nella medesima società Setteventi S.r.l.;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta richiesta, con la quale la società Setteventi S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Energia l'atto notarile di fusione e la propria visura camerale ai fini della volturazione del titolo autorizzativo in suo favore;

VISTA la nota prot. Dir.le n. 0064981 del 26/03/2026, con la quale l'Ufficio Energia ha chiesto alla società subentrante di integrare la documentazione ai fini istruttori;

VISTA la nota acquisita al prot. Dir.le n. 0114428 del 22/05/2026, con la quale la società Setteventi S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla suddetta richiesta dell'Ufficio Energia;

VISTA la polizza fideiussoria n. 10003811000996, rilasciata da Bene Assicurazioni S.p.A. a favore della Regione Basilicata, con scadenza il 13/10/2026, nonché l'appendice emessa in data 08/05/2026, recante il subentro della società Setteventi S.r.l. quale contraente della garanzia;

ATTESO CHE

in data 10/09/2026, con prot. n. PR_BZUTG_Ingresso_0043421_20260910, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), è stata richiesta comunicazione antimafia nei confronti della Società proponente;

in caso di comunicazione antimafia interdittiva alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

risulta acquisita agli atti al prot. Dir.le n. 0114428 del 22/05/2026 la dichiarazione sostitutiva Antimafia, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa in data 21/05/2026 dal sig. Costanzo Piperni, in qualità di amministratore unico, attestante l'insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011;

CONSIDERATO che la documentazione acquisita agli atti risulta idonea ai fini della definizione del procedimento; resta fermo che la polizza fideiussoria trasmessa dovrà essere adeguata, alla scadenza della garanzia attualmente in essere, ai requisiti previsti dalla normativa regionale vigente al momento del rinnovo in materia di garanzie fideiussorie per la dismissione degli impianti FER, ivi compresi, allo stato, quelli previsti dal P.I.E.A.R., approvato con L. R. n. 1 del 19/01/2010, con particolare riferimento alla copertura degli obblighi di dismissione dell'impianto, smaltimento dei materiali e ripristino dello stato originario dei luoghi, alla validità della garanzia per tutta la vita utile dell'impianto ed alla rivalutazione quinquennale dell'importo sulla base del tasso di inflazione programmata;

RITENUTO di volturare in favore della società Setteventi S.r.l. l'Autorizzazione Unica, assentita con D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 950 kW costituito da n. 1 aerogeneratore tipo Leitwind LTW90 da ubicare in agro del Comune di Avigliano alla località "*Serra Angiolone"* e delle relative opere connesse;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuate nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 1998 n.11 (*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*);

DETERMINA

- di **STABILIRE** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di **VOLTURARE** a favore della società Setteventi S.r.l. l'Autorizzazione Unica, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 950 kW costituito da n. 1 aerogeneratore tipo Leitwind LTW90 da ubicare in agro del Comune di Avigliano alla località Serra Angiolone e delle relative opere connesse, assentita alla società Lucania Wind S.r.l. con D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020;

- di **STABILIRE** che, alla scadenza della garanzia fideiussoria attualmente in essere, la società dovrà trasmettere idonea polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa conforme alla normativa regionale vigente al momento del rinnovo in materia di garanzie fideiussorie per la dismissione degli impianti FER, ivi compresi, allo stato, i requisiti previsti dal P.I.E.A.R., approvato con L. R. n. 1 del 19/01/2010, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, a garanzia degli obblighi di dismissione dell'impianto, smaltimento dei materiali e ripristino dello stato originario dei luoghi, di importo pari al costo stimato progettualmente, rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata, valida per tutta la durata della vita utile dell'impianto e svincolabile esclusivamente a seguito di formale autorizzazione della Regione Basilicata;

- di **STABILIRE,** altresì, che per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente provvedimento di voltura restano salve le condizioni e le prescrizioni dettate dall'Autorizzazione Unica regionale assentita alla società Lucania Wind S.r.l. con la sopra richiamata D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020 e successivi provvedimenti;

- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla società Setteventi S.r.l., PEC: setteventi@emsmail.it, e al Comune di Avigliano (PZ);

- di **TRASMETTERE**, inoltre, il presente provvedimento di autorizzazione per competenza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, all'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, all'Ufficio Difesa del Suolo ed all'Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche della Regione Basilicata tramite il sistema informatico dei provvedimenti amministrativi della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Donata Santoro**

IL DIRIGENTE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.D. n. 23AF.2020/D.01307 del 29/12/2020 - Art. 12 del D.Lgs.n.387/2003 (e s.m.i.) e dell'art.3 della Legge Regionale n. 1/2010 (e s.m.i.). Autorizzazione unica per la realizzazione del progetto relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 950 kW costituito da n. 1 aerogeneratore tipo Leitwind LTW90 da ubicare in agro del Comune di Avigliano alla località Serra Angiolone e delle relative opere connesse. Voltura in favore della societa' Setteventi S.r.l.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1382

Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.)Determina di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalita asincrona ai sensi dall'art. 14 e successivi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.) per la "Richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, per ampliamento superficie" – (voltura con D.D. n. 23BG.2024/D.00979 del 24.07.2024)", ubicato in zona P.A.I.P., via per Venosa snc, al Foglio n. 17 p.lle 545-656 e al Fg. 17 p.lla 659 (di ampliamento) nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).Proponente: Societa EUROROTTAMI S.r.l. di Palazzo San Gervasio (PZ) - P.IVA: 01431350766.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
23BG

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BG.2026/D.01382 DEL 24/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.)
Determina di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dall'art. 14 e successivi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.) per la "Richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, per ampliamento superficie" – (voltura con D.D. n. 23BG.2024/D.00979 del 24.07.2024)", ubicato in zona P.A.I.P., via per Venosa snc, al Foglio n. 17 p.lle 545-656 e al Fg. 17 p.lla 659 (di ampliamento) nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).
Proponente: Società EUROROTTAMI S.r.l. di Palazzo San Gervasio (PZ) - P.IVA: 01431350766.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 4

Atto soggetto a pubblicazione ○ Integrale ○ Per oggetto ☒ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*";
- il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante "*Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "*Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1*;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante "*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";
- la D.G.R. n. 63 del 9 febbraio 2021 recante "*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione*", con cui è stato approvato ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 29/2019 il Regolamento in oggetto;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 – Serie speciale;
- la D.G.R. n. 202200174 del 30 marzo 2022 recante "*Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa - Approvazione*";
- la D.G.R. n. 202200179 del 8 aprile 2022, recante "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione*";
- il Regolamento 05.05.2022, n. 1, recante "*Controlli interni di regolarità amministrativa*";
- il Regolamento 21.02.2023, n. 1, recante "*Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata*";
- il Regolamento 11.10.2024, n. 202400004, avente ad oggetto "Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)";
- il Regolamento 03.11.2025, n. 202500002, avente ad oggetto "*Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)*";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, recante "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale*";
- n. 750 del 06.10.2021, recante "*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- n. 775 del 06.10.2021, recante "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*";
- n. 904 del 12.11.2021, avente ad oggetto "*Regolamento regionale recante modifiche all'articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione*";
- n. 905 del 12.11.2021, avente ad oggetto "*Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione*";
- n. 202500315 del 20.06.2025, avente ad oggetto "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- n. 202500316 del 20.06.2025, recante "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*", con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio l'arch. Canio Santarsiero;

- n. 202500376 del 23.07.2025, recante "*Schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" - Approvazione*";
- n. 202500385 del 23.07.2025, recante "D.G.R. n. 315/2025 "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi*";
- n. 202600449 del 14.07.2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi" con la quale la reggenza dell'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche è stata affidata al Direttore Generale arch. Canio Santarsiero;

VISTI:

- il D.lgs. 14.03.2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 202100540 del 19.07.2021, recante "*Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo*";
- la D.G.R. n. 202600050 del 10.03.2026, recante "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

PREMESSO E RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "*Norme in materia ambientale*", con riferimento alla Parte Quarta recante "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*"; in particolare l'art. 208, comma 1, I parte, in cui si riporta: "*I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica[…]*"; ed altresì, ai sensi dell'art. 208 comma 19, le procedure di cui all'art. 208 "*si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata*";
- il D.P.C.M. 01.03.1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi e nell'ambiente esterno*";
- la L. n. 447/1995 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D.P.C.M. 14.11.1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*";
- il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998, recante "*Criteri per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dei menzionati artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/20006*" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209, recante *"Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso", come modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"*;
- le *"Linee Guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali"* – APAT 2005;
- il D.M. Ambiente 17 dicembre 2009, concernente l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.14 bis del D.L. n. 78/2009 convertito, con modificazioni dalla L. n. 102/2009;
- il regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'8.4.2011;
- il D.P.R. n. 227 del 19.10.2011, recante "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese*, …";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"* - Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28.03.2014 – Suppl. Ordinario n. 30;

- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 che con l'art. 14 bis modifica ed integra la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuti *(End of Waste*) contenuta nell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 luglio 2020 n. 101 (e s.m.i.) recante "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";*
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118 recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 119, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*";
- il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle Procedure*";
- le "*Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. n. 152/2006*". Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/2022 (aggiornamento delle linee guida approvate con deliberazione SNPA n. 67/2020 del 06.02.2020 - Linee Guida SNPA 23/2020, in particolare è stato definito un sistema comune di pianificazione ed esecuzione delle ispezioni presso quegli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti e dai quali escono materiali non più considerabili come rifiuti);
- il D.Lgs. n. 213 del 23 dicembre 2022: Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 116/2020 (cd. *"Correttivo al Recepimento Pacchetto economia circolare rifiuti"* - Modifiche al Dlgs n. 152/2006);
- il Decreto MASE 4 aprile 2023, n. 59, recante "*Regolamento che disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- le DD.GG.RR. n. 3340/1999, n. 670/2001 e n. 1504/2005, con le quali sono state approvate le decisioni del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico di Basilicata (C.R.I.A.B.) in merito alle linee guida regionali per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni per i nuovi impianti industriali;
- la D.G.R. n. 471 dell'8 aprile 2011 relativa alla "*Rideterminazione del calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti*";
- la Legge Regionale 16 novembre 2018, n. 35 (e s.m.i), recante "*Norme di attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*", con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- la D.G.R. n. 380/2020 con cui sono state definite, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 29 maggio 2017 n. 9, le "*Linee guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane*";
- la Legge Regionale del 23 settembre 2021, n. 39, recante "*Norme per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400643 del 28.10.2024, recante *"L.R. n. 35 del 16.11.2018 e s.m.i., art. 12 comma 5. Approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400693 del 19.11.2024 avente ad oggetto "*Approvazione dei disciplinari del calcolo degli oneri istruttori dovuti per le istanze di competenza dell'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, nonché definizione delle modalità per il rilascio della verifica di conformità al P.R.G.R.*";

PRESO ATTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 (Competenze della Regione), comma 1, lettere i) e j), della L.R. 16.11.2018, n. 35 (e sm.i.), sono di competenza della Regione Basilicata, l'approvazione dei

progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti;

VISTE:

- la **Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024**, rilasciata da questo Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata, recante "Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 – Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso sito in Palazzo San Gervasio - zona PAIP" di **"Rinnovo e Modifica per varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 co.19 dell'Autorizzazione Unica per il Centro di Raccolta e Trattamento di veicoli fuori uso** autorizzato con determinazione dirigenziale n. 196 del 27.01.2010 della Provincia di Potenza (rettificata con D.D. n. 2693/2011) e Messa in Riserva e Recupero di Rifiuti non pericolosi (Presa d'Atto della Provincia di Potenza n. 18215 del 22/05/2013)", a favore della società EUROROTTAMI s.n.c. di Mendrino Bruno & C. (sede legale/operativa in Palazzo San Gervasio (PZ) alla via per Venosa s.n.c., Zona PAIP, cap. 85026 - P.Iva 01431350766);
- la **Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00979 del 24.07.2024,** rilasciata dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, di Voltura dell'autorizzazione unica rilasciata con **D.D. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e della L.R. n. 35/2018, dalla ditta EUROROTTAMI di Mendrino Bruno & C. in favore della società **EUROROTTAMI S.r.l.** (P.Iva 01431350766 - sede legale/operativa in Palazzo San Gervasio (PZ) alla via per Venosa s.n.c., Zona PAIP, cap. 85026), a seguito di trasformazione societaria in S.r.l. e modifica della ragione sociale;
- con il medesimo provvedimento di voltura è stato rettificata la D.D. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024 relativamente all'importo complessivo delle garanzie finanziarie da prestare, erroneamente calcolato, sostituendolo con il nuovo importo pari a **€. 267.340,80**, prestate a favore della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 212 c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i termini e le modalità riportati nell'Allegato A della D.G.R. n. 471/2011 ed accettate da questo Ufficio in data 25.09.2024 con nota prot. n. 0203628/23BG;

ATTESO che:

- in data 22.12.2025, la società **Eurorottami S.r.l.**, con sede legale ed operativa alla via per Venosa s.n.c., Zona PAIP, 85026 Palazzo San Gervasio (PZ) - P.Iva 01431350766, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), relativa alla modifica sostanziale del titolo autorizzativo vigente, attraverso la piattaforma telematica "*procedimenti digitali"* con codice pratica n. 01431350766-22122025-1232.10002 (acquisita in pari data al prot. regionale e registrata al n. 0318964/23BG), avente oggetto *"Richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, per ampliamento superficie" – (voltura con D.D. n. 23BG.2024/D.00979 del 24.04.2024);*

CONSIDERATO che, l'art. 14, comma 2, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), come modificata dall'art. 5 del D.L. n. 19 /2026 "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*", convertito con modificazioni dalla L. 20 aprile 2026, n. 50 (in G.U. 20/04/2026, n. 91), prevede: "*La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.*"*…[…..];*

PRESO ATTO che dall'istruttoria svolta da questo Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata è emerso quanto segue:

- con nota prot. n. 0046968/23BG del 04.03.2026, l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha chiesto alla Società proponente ulteriore documentazione integrativa e ha contestualmente interrotto i termini del procedimento;
- con nota pec del 04.04.2026, acquisita in pari data e registrata al prot. regionale n. 0074091/23BG**,** la Società proponente, attraverso la piattaforma telematica "*procedimenti digitali"*, ha provveduto a trasmettere la suddetta documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 0084573/23BG del 17.04.2026, questo Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha provveduto all'indizione e alla convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (e s.m.i.), invitando le Amministrazioni/Enti coinvolti a far pervenire, entro il giorno 04.05.2026, eventuali richieste di integrazioni documentali, approfondimenti o chiarimenti con atto adeguatamente motivato, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della medesima legge. Con la citata nota

questo Ufficio ha, altresì, comunicato il termine perentorio del 20.07.2026 (fatta salva l'eventuale sospensione del procedimento ai sensi del richiamato art. 2, comma 7) entro il quale le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi devono esprimere le proprie determinazioni, nelle forme e con le modalità previste dagli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 (e s.m.i.), nonché dall'art. 47 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

- con la suddetta nota prot. n. 0084573/23BG del 17.04.2026, l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha reso disponibile agli Enti coinvolti, nell'area telematica dedicata consultabile al link https://conferenzadiservizi-direzioneambiente.regione.basilicata.it/ - "*room*" denominata "Rifiuti_ID25_EUROROTTAMISrl"-, la documentazione oggetto della Conferenza ed ha contestualmente chiesto alla Società di trasmettere a questo Ufficio e agli Enti coinvolti nel procedimento *de quo*, entro il termine di sette giorni, la documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura per il lotto di ampliamento di cui alla particella n. 659 fg. n. 17 con annesso capannone;
- con nota prot. n. 0087035/23BG del 21.04.2026, l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso la comunicazione di revisione del calcolo degli oneri istruttori dovuti relativi all'istanza, in corso di valutazione/autorizzazione e la relativa avvisatura del PagoPA con gli estremi dell'importo a saldo da effettuare entro 30 giorni dalla ricezione della nota, specificando che, qualora, nei termini previsti menzionati, non si abbia evidenza della corresponsione del saldo dovuto per gli oneri istruttori, si provvederà a sospendere il procedimento amministrativo in corso di valutazione;
- in data 23.04.2026, a seguito di verifica effettuata dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche sul portale PagoPA della Regione Basilicata, è stato riscontrato il regolare pagamento dell'importo a saldo degli oneri istruttori dovuti da parte della società Eurorottami S.r.l.. Il versamento, confermato dall'attestazione telematica con identificativo ricevuta n. 725814DB7A57428DA26F7FDDA992D2A2, è stato eseguito a saldo, giusto avviso di pagamento n. 301000000039027085 del 21.04.2026, trasmesso, in pari data, alla Società con nota prot. n. 0087035/23BG;
- con nota pec del 04.05.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale e registrata al n. 0097696/23BG, la società Eurorottami S.r.l. ha trasmesso, fuori dai termini previsti di 7 giorni di cui alla nota prot. n. 0084573/23BG del 17.04.2026, a questo Ufficio e agli Enti coinvolti solo una planimetria, ritenuta da questo Ufficio non esaustiva. Nella suddetta pec, la Società ha specificato, in merito agli scarichi acque reflue industriali relativi al lotto di ampliamento, quanto segue:
  - *"non verranno svolte attività di gestione rifiuti sulle aree esterne";*
  - *"non sono presenti sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento";*
  - *"le attività svolte nel capannone non determineranno reflui industriali, ma esclusivamente reflui assimilati ai domestici, generati dai servizi igienici";*
- con nota Prt.G. 0007887/2026 del 05.05.2026, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0099105/23BG, l'ARPAB ha trasmesso le proprie osservazioni in merito all'istanza con contestuale richiesta di integrazioni documentali vincolanti per l'espressione del parere di competenza in riferimento alle diverse matrici;
- con nota prot. n. 0101366/23BG del 07.05.2026, l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha chiesto alla Società proponente di trasmettere, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, la documentazione richiesta da ARPAB (di cui alla nota Prt.G. 0007887/2026 del 05.05.2026) e ha sospeso, al contempo, i termini della conferenza dei servizi, in attesa della suddetta integrazione documentale;
- con nota pec del 07.06.2026, acquisita in pari data e registrata al protocollo regionale n. 0125655/23BG, la società Eurorottami S.r.l., nei termini previsti, ha trasmesso a questo Ufficio la documentazione integrativa richiesta da ARPAB con la nota Prt.G. 0007887/2026 del 05.05.2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. n. 0099105/23BG);
- con nota prot. n. 01382623/BG del 16.06.2026, l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti nella Conferenza dei servizi, mediante l'area telematica dedicata consultabile al link https://conferenzadiservizi-direzioneambiente.regione.basilicata.it/, nella "*room*" denominata "Rifiuti_ID25_EUROROTTAMISrl". Con la medesima nota, altresì, ha comunicato la riapertura dei termini della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990 (e s.m.i.), da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'ex art. 14-bis della medesima legge, fissando al 29.08.2026 il termine perentorio per la trasmissione dei pareri e delle determinazioni di competenza da parte delle Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento;

- con nota pec del 03.08.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale e registrata al n. 0169483/23BG, la società Eurorottami S.r.l., attraverso la piattaforma telematica "*procedimenti digitali"*, ha presentato una integrazione volontaria trasmettendo:

  a) l'elaborato "**TAV.6 REV.2**" inerente la gestione delle acque meteoriche ricadenti sul lotto acquisito in sostituzione dell'elaborato TAV.6 REV.1;

  e contestale richiesta di rettifica comunicando che:

  b) ***"l'istanza di modifica venga estesa anche alla modifica della quantità giornaliera*** *relativa all'attività di messa in riserva/recupero (R13-R12), da elevare da* ***28 ton/giorno*** *a* ***80 ton/giorno****, fermo restando il quantitativo annuo massimo già autorizzato pari a 8.400 ton/anno e tutte le restanti condizioni e prescrizioni del provvedimento vigente*";

- con nota prot. n. 0174388/23BG del 11.08.2026, questo Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche ha trasmesso la suddetta integrazione spontanea, corredata dalla contestuale richiesta di rettifica, agli Enti interessati nel procedimento *de quo* e ha, altresì, confermato il termine perentorio del 29.08.2026 per la trasmissione dei pareri di competenza da parte delle Amministrazioni coinvolte, ritenendo ammissibile l'istanza volontaria formulata dalla Eurorottami S.r.l. con la nota prot. 0169483/23BG del 03.08.2026;

CONSIDERATO che:

- entro il termine indicato con la nota prot. n. 01382623/BG del 16.06.2026, sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni da parte delle Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento:

  A. **Provincia di Potenza**, con nota pec del 19.08.2026 Prt.G. 0032471/2026, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0177298/23B, ha espresso *parere favorevole con prescrizioni*, in particolare, ha confermato le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera di cui alla D.D. n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, **(Allegato A);**

  B. **ARPAB**, con nota pec del 27.08.2026 Prt.G. 0032471/2026, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0177298/23B, *ha espresso la propria determinazione favorevole con prescrizioni* **(Allegato B)**. In particolare, le precisazioni/osservazioni espresse dagli Uffici competenti dell'Agenzia regionale sono:

  - relativamente **all'impatto odorigeno**,
    - è stata rinnovata al proponente la richiesta, già formulata con la nota Prt.G. 0007887/2026 del 05.05.2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0099105/23BG), di presentare, in applicazione dell'art. 1 comma 2 lettera b della Legge Regionale 23 settembre 2021 n. 39 "Norme per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene", *un'attestazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) nella quale si dichiari se nel corso dell'esercizio pregresso dell'impianto siano pervenute alla sua attenzione ripetute segnalazioni da parte della popolazione di odori potenzialmente riconducibili all'esercizio dell'impianto e non ascrivibili solamente ad imprevedibili episodi di malfunzionamento o di anomalie impiantistiche o gestionali*, funzionale a stabilire l'applicabilità o meno della richiamata L.R. n. 39/2021;
  - relativamente alla tematica **suolo e rifiuti**,
    - …[…]… *"sarebbe opportuno che nel provvedimento finale fossero ben specificati i riferimenti normativi relativi al materiale EoW prodotto";*
    - nel "*Piano di monitoraggio"* non è opportuno inserire le verifiche sul materiale EoW nella sezione relativa ai rifiuti;
    - produrre un'adeguata planimetria, da allegare al provvedimento autorizzativo finale, che individui le aree di movimentazione che consentono di trasferire i rifiuti da lavorare nel capannone di nuova acquisizione, non riportate nella "Tav.5 rev. 1 - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON GESTIONE DELLE AREE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO";
  - relativamente **alla tematica radioattività**,
    - *"la modifica sostanziale proposta, pur comportando una variazione del perimetro impiantistico, non determina, allo stato degli atti, alterazioni del sistema di gestione dei rifiuti attualmente in essere, né del sistema di controllo radiometrico sui carichi in ingresso e in uscita. Pertanto, non si ritiene necessario acquisire ulteriori contributi tecnici con riferimento alla tematica della radioattività. Resta inteso che, qualora emergano modifiche dei percorsi interni dei mezzi, ovvero delle modalità di gestione dell'area di isolamento e messa in sicurezza dei carichi con anomalie radiometriche, dovrà essere ripresentata integralmente la documentazione afferente al sistema di controllo radiometrico, opportunamente aggiornata rispetto al nuovo assetto impiantistico"*;
  - relativamente **alla tematica acqua**,

- "*sebbene il set analitico delle acque di scarico sia stato ampliato con i seguenti parametri: BTEX, PCB Totali, MEG/TEG, glicoli, Glicol-eteri e Antimonio, si ritiene opportuno inserire anche il parametro "Idrocarburi Totali"";*

PRESO ATTO che fuori dal termine indicato con la nota prot. n. 01382623/BG del 16.06.2026 fissato al 29.08.2026 sono pervenuti i seguenti pareri/attestazioni:

C. **EGRIB**, con nota pec del 03.09.2026 – EGRIB - -1-2026-08-31-0000395 -, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0184493/23BG, ha trasmesso il *parere favorevole con prescrizioni*, specificando sia le prescrizioni relative al lotto di ampliamento sia evidenziando la necessità di adeguare anche l'impianto di trattamento relativo al lotto già in esercizio con specifiche prescrizioni **(Allegato C)**;

D. il **Sindaco del Comune di Palazzo San Gervasio**, con nota pec del 08.09.2026 prot. n. 0009255, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0187444/23BG, ha rilasciato l'**Attestazione**, esprimendo che … […].."*nel corso dell'esercizio pregresso dell'impianto della società EUROROTTAMI S.r.l., collocato nella zona PAIP del Comune di Palazzo San Gervasio, non risultano pervenute alla propria attenzione segnalazioni da parte della popolazione di odori potenzialmente riconducibili all'esercizio del predetto impianto, non ascrivibili solamente ad imprevedibili episodi di malfunzionamento o di anomalie impiantistiche o gestionali*" **(Allegato D)**;

CONSIDERATO che:

- le prescrizioni contenute nei sopra citati pareri sono ritenute dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche condivisibili e verranno accolte nel successivo provvedimento autorizzatorio;
- l'attestazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Palazzo San Gervasio, con nota pec del 08.09.2026 prot. n. 0009255, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0187444/23BG, è funzionale a stabilire, in applicazione dell'art.1 comma 2 lettera b, della Legge regionale n. 39/2021 "Norme per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene", la non applicabilità della richiamata legge per l'impianto *de quo;* pertanto, si può ritenere che l'ARPAB non sia tenuta a formulare il proprio parere in merito alla tematica impatto odorigeno;

PRESO ATTO che alla scadenza prefissata, l'**ASP di Potenza – Dip. di Prevenzione Collettiva della Salute Umana** non ha reso la propria determinazione e, pertanto, il suddetto parere si intende acquisito favorevolmente senza condizioni, secondo l'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, L. n. 241/1990 (e s.m.i.), in base al quale la mancata comunicazione da parte delle Amministrazioni equivale ad assenso senza condizioni;

ATTESO che, secondo quanto stabilito dall'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990 (e s.m.i.):

- l'Amministrazione procedente deve adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla Conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 4 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO che, sono stati acquisiti i pareri di tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che le stesse hanno espresso pareri favorevoli con prescrizioni da poter essere accolte nel successivo provvedimento autorizzatorio e, pertanto, sussistono le condizioni per concludere positivamente la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto;

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento rientra tra le materie di competenza dei Dirigenti Regionali;

TUTTO ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di **CONCLUDERE** positivamente la Conferenza di Servizi decisoria, secondo quanto disposto dall'art. 14 quater della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), come sopra indetta e svoltasi, relativamente alla richiesta di

modifica sostanziale per il centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi avente oggetto *"Richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, per ampliamento superficie" – (voltura con D.D. n. 23BG.2024/D.00979 del 24.07.2024)",* ubicato in zona P.A.I.P., via per Venosa snc, nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ), al Foglio n. 17 p.lle 545-656 e al Fg. 17 p.lla 659 di ampliamento, avanzata in data 22.12.2025 con codice pratica n. 01431350766-22122025-1232.10002 (acquisita in pari data e registrata al prot. regionale n. 0318964/23BG) dalla società EUROROTTAMI S.r.l. - P.IVA: 01431350766;

3. di **ASSUMERE** la seguente determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, "favorevole con prescrizioni", facendo proprie le prescrizioni dettate dalle Amministrazioni coinvolte che saranno recepite nella determina finale di autorizzazione, dando atto che tutti i pareri delle suddette Amministrazioni sono allegati al presente atto al fine di riportarne l'integrale contenuto;

4. di **PRECISARE** che trova applicazione la disposizione di cui all'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990, secondo la quale la mancata comunicazione da parte delle Amministrazioni convocate nella Conferenza dei Servizi (l'ASP di Potenza – Dip. di Prevenzione Collettiva della Salute Umana), equivale ad assenso senza condizioni;

5. di **DISPORRE** che la Società Eurorottami Srl, come da precisazioni riportate nella nota pec del 27.08.2026 Prt.G. 0032471/2026 di Arpab, acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 0177298/23B, produca, entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, la seguente documentazione da allegare al provvedimento autorizzativo finale:
   - una adeguata planimetria, che individui le aree di movimentazione che consentono di trasferire i rifiuti da lavorare nel capannone di nuova acquisizione, di revisione della "Tav.5 rev. 1 - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON GESTIONE DELLE AREE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO";
   - un aggiornamento del "Piano di monitoraggio" con una sezione dedicata per le verifiche sul materiale considerato *EoW* separata dalla sezione dei rifiuti e che con riferimento alle analisi delle acque di scarico, inserisca al già ampliato set di parametri anche il parametro "Idrocarburi Totali";

6. di **RIBADIRE** altresì che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche procederà, con successivo provvedimento, ad autorizzare la realizzazione e l'esercizio per la modifica sostanziale per ampliamento della superficie del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla *"Richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, per ampliamento superficie" – (voltura con D.D. n. 23BG.2024/D.00979 del 24.07.2024)",* ubicato in zona P.A.I.P., via per Venosa snc, nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ), di cui all'istanza avanzata dalla società EUROROTTAMI S.r.l.;

7. di **STABILIRE** che tale Determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni interessate; i termini di efficacia di tutti i pareri od atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

8. di **DISPORRE** che copia della presente Determinazione, unitamente agli allegati, sia trasmessa alla società EUROROTTAMI S.r.l. ed alle Amministrazioni chiamate ad esprimersi in Conferenza di Servizi ai loro rispettivi indirizzi p.e.c.;

9. di **PUBBLICARE** per oggetto e dispositivo il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg., ovvero, al Presidente della Repubblica entro 120gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza dello stesso.
Gli atti inerenti il Procedimento sono depositati presso l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

L'ISTRUTTORE **Anna Maria Lo Piano**

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Margiotta**

IL DIRIGENTE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.)
Determina di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dall'art. 14 e successivi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.) per la "Richiesta di modifica sostanziale all'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23BG.2024/D.00473 del 24.04.2024, per ampliamento superficie" – (voltura con D.D. n. 23BG.2024/D.00979 del 24.07.2024)", ubicato in zona P.A.I.P., via per Venosa snc, al Foglio n. 17 p.lle 545-656 e al Fg. 17 p.lla 659 (di ampliamento) nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).
Proponente: Società EUROROTTAMI S.r.l. di Palazzo San Gervasio (PZ) - P.IVA: 01431350766.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1383

Servizi tecnici di Sorveglianza Archeologica nell'ambito dei lavori di "Messa in sicurezza permanente del suolo mediante realizzazione barriera naturalizzata di protezione" nell'ambito del finanziamento "PNRR Missione 2 Componente 4 – Investimento 3.4 - realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Basilicata nel Comune di San Severino Lucano, loc.ta Visceglie (CUP: G91G22000360006 – CIG: BB30CBEEC2) – Liquidazione saldo e disimpegno economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1384

Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 – Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantita di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023. Modifica beneficiario istanza n. IST24001028.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 24 settembre 2026, n.1385

D.G.R. n. 679 del 06/11/2025. Intervento "I dintorni del castello Caracciolo di Brienza, il recupero di un antico sentiero per un percorso turistico verde, fra la via dei mulini idraulici, geositi, giardini e monumenti storici". Approvazione Disciplinare di Finanziamento ed impegno di spesa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 24 settembre 2026, n.1387

D.D. n. 23BA.2023/D.00754 del 31/07/2023. Avviso pubblico per le azioni di compensazione e mitigazione ambientale per i Comunidella Basilicata annualita 2021/2023 – art. 1 c. 2 della L.R. n. 53/2021. Progetto "Intervento di riqualificazione della villa comunale "G.Vicino" del Comune di Policoro. Presa d'atto della terza perizia di variante.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1388

.D. N. 23BE.2024/D.00178 - AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 387/2003 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "TERZO DI BANZI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) E BANZI (PZ) COSTITUITO DA N.5 AEROGENERATORI, CON UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 29,4 MW, E DELLE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONNESSIONE DELLA SOCIETa PROPONENTE VGE 06 SRL (GRUPPO A2A SPA).INTEGRAZIONE ALLA DETERMINA DIREGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE N. 1098 DEL 12/10/2023. VOLTURA IN FAVORE DI ENI PLENITUDE RENEWABLES ITALY S.p.A.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BE.2026/D.01388 DEL 25/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.D. N. 23BE.2024/D.00178 - AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 387/2003 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "TERZO DI BANZI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) E BANZI (PZ) COSTITUITO DA N.5 AEROGENERATORI, CON UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 29,4 MW, E DELLE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONNESSIONE DELLA SOCIETÀ PROPONENTE VGE 06 SRL (GRUPPO A2A SPA).
INTEGRAZIONE ALLA DETERMINA DIREGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE N. 1098 DEL 12/10/2023.
VOLTURA IN FAVORE DI ENI PLENITUDE RENEWABLES ITALY S.p.A.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

la Legge Regionale n. 50/1993 "*Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure";*

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante d*isciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente*;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 ed il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002, che determinano l'ambito della rete di trasmissione nazionale (nel seguito RTN);

la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

la legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*";

la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

il decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, "*Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale*

S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale";

la L.R. 22/10/2007, n. 19 "*Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

la Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007*";

il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, pubblicato in G.U.R.I. 7 gennaio 2011, n. 4, "*Modifica ed aggiornamento della convenzione annessa alla Concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";*

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome*" (c.d. decreto burden-sharing);

il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii;

la deliberazione di giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 41 *"D. Lgs n. 28/2011, L.R. n. 8/2012 e L.R. n. 17/2012 - modifiche ed integrazioni al disciplinare approvato con DGR n. 2260/2010 - approvazione."*;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata" modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;

la Legge Regionale n. 38/2018 recante "*Seconda Variazione Al Bilancio Di Previsione Pluriennale 2018/2020 E Disposizioni In Materia Di Scadenza Di Termini Legislativi E Nei Vari Settori Di Intervento Della Regione Basilicata";*

la Legge Regionale 30/11/2018, n. 41 avente ad oggetto "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nel B.U. Basilicata 4 dicembre 2018, n.52, S.O.;

la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale e ss. mm. ii.;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 750 del 06.10.2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 775 del 06.10.2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

n. 179 del 08.04.2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione";

n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e tutela del Territorio, all'Arch. Canio Santarsiero;

la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTI il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

la D.G.R. n. 540 del 19.07.2021, recante "Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo";

la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

PREMESSO CHE con D.D. n. 23BE.2023/D.01098 del 12/10/2023 è stata rilasciata, in favore della società VGE 06 S.r.l., l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Terzo di Banzi", della potenza di 29,4 MW, e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, sito nei Comuni di Palazzo San Gervasio e Banzi, in provincia di Potenza;

con D.D. n. 23BE.2024/D.00178 del 09/02/2024 è stata integrata la predetta Autorizzazione Unica, con la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, confermando, per gli altri aspetti autorizzatori, l'efficacia e la validità della D.D. n. 23BE.2023/D.01098 del 12/10/2023;

VISTA la nota del 10/06/2026, acquisita al prot. Dir.le n. 0130732 del 12/06/2026, con la quale le società VGE 06 S.r.l. ed Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A. hanno presentato congiuntamente istanza di voltura parziale, in favore di quest'ultima, dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 23BE.2023/D.01098 del 12/10/2023, così come integrata e modificata dalla D.D. n. 23BE.2024/D.00178 del 09/02/2024, limitatamente alle opere di connessione alla RTN;

PRESO ATTO che, nell'istanza, le società richiamano un accordo di condivisione sottoscritto in data 26/11/2021 tra VGE 06 S.r.l., VRG Wind 149 S.r.l. e VRG Wind 127 S.r.l volto a regolamentare la costruzione, l'esercizio e la manutenzione delle opere di connessione comuni ai parchi eolici "*Terzo di Banzi*" e "*Tre Titoli*";

PRESO ATTO della fusione per incorporazione di VRG Wind 149 S.r.l. in Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A., con effetto dal 01/07/2025, richiamata nell'istanza e risultante dalla visura camerale della società subentrante;

VISTE le soluzioni tecniche di connessione allegate all'istanza, riferite ai parchi eolici "*Terzo di Banzi*" e "*Tre Titoli*", e gli elaborati "Planimetria di inquadramento su ortofoto della connessione definitiva", codice TBZ-E-CT-E-SAE-PSGBZ-00016, del 19/06/2025, e "Planimetria e Sezioni Elettromeccaniche - Connessione Definitiva", codice TBZ-E-CT-E-SAE-PSGBZ-00017, del 13/06/2025;

PRECISATO CHE la voltura è richiesta limitatamente alla parte relativa:

a) alla costruzione dell'opera di connessione costituita dal cavo AT a 150 kV e dai relativi terminali cavo;

b) all'esercizio di tutte le Opere Comuni come sopra definite e, quindi, del sistema di sbarre AT a 150 kV di collegamento, stallo linea AT a 150 kV e relativo cavo AT a 150 kV comprensivo dei terminali cavo, per il collegamento allo stallo in SE RTN Banzi, di futura costruzione a cura della Soc. Terna S.p.A.

PRESO ATTO della ricevuta di pagamento PagoPA di euro 250,00, eseguito in data 08/06/2026 per gli oneri istruttori;

RITENUTO di accogliere l'istanza di voltura parziale nei limiti espressamente richiesti dalle società e sopra riportati, ponendo a carico della società subentrante la presentazione della garanzia per la dismissione delle opere oggetto di voltura e il ripristino dei luoghi, nel rispetto delle condizioni previste dall'Autorizzazione Unica;

di confermare tutte le ulteriori disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi richiamati, per quanto non modificato dal presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuate nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 1998, n. 11, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

DETERMINA

1. **DI STABILIRE** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **DI ACCOGLIERE** l'istanza di voltura parziale presentata congiuntamente dalla società VGE 06 S.r.l., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, C.F. e P. IVA n. 02636250223, e dalla società Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A., con sede legale in Milano, Via Giuseppe Ripamonti n. 85, C.F. e P. IVA n. 09722790962, in favore di quest'ultima;

3. **DI VOLTURARE** in favore di Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A. l'Autorizzazione Unica rilasciata a VGE 06 S.r.l. con D.D. n. 23BE.2023/D.01098 del 12/10/2023, così come integrata e modificata dalla D.D. n. 23BE.2024/D.00178 del 09/02/2024, limitatamente alla parte relativa:

   a) alla costruzione dell'opera di connessione costituita dal cavo AT a 150 kV e dai relativi terminali cavo;

b) all'esercizio di tutte le Opere Comuni come sopra definite e, quindi, del sistema di sbarre AT a 150 kV di collegamento, stallo linea AT a 150 kV e relativo cavo AT a 150 kV comprensivo dei terminali cavo, per il collegamento allo stallo in SE RTN Banzi, di futura costruzione a cura della Soc. Terna S.p.A.

4. **DI PRECISARE** che Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A. subentra, per la parte oggetto della presente voltura, nei diritti e negli obblighi derivanti dai provvedimenti autorizzativi richiamati;

5. **DI STABILIRE** che la società subentrante Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A. è tenuta a presentare, in favore della Regione Basilicata, la garanzia fideiussoria per la dismissione delle opere oggetto della presente voltura, lo smaltimento dei rifiuti e il ripristino dello stato originario dei luoghi, secondo le condizioni e le modalità previste dalla D.D. n. 23BE.2023/D.01098 del 12/10/2023;

6. **DI CONFERMARE** tutte le ulteriori disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nella D.D. n. 23BE.2023/D.01098 del 12/10/2023 e nella D.D. n. 23BE.2024/D.00178 del 09/02/2024, per quanto non modificato dal presente provvedimento;

7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alle società VGE 06 S.r.l. ed Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A. ai rispettivi indirizzi PEC;

8. di **TRASMETTERE**, inoltre, il presente provvedimento di autorizzazione per competenza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, all'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, all'Ufficio Difesa del Suolo ed all'Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche della Regione Basilicata tramite il sistema informatico dei provvedimenti amministrativi della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.
Donata Santoro

IL DIRIGENTE
Canio Santarsiero

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.D. N. 23BE.2024/D.00178 - AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 387/2003 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "TERZO DI BANZI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) E BANZI (PZ) COSTITUITO DA N.5 AEROGENERATORI, CON UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 29,4 MW, E DELLE INFRASTRUTTURE E OPERE DI CONNESSIONE DELLA SOCIETÀ PROPONENTE VGE 06 SRL (GRUPPO A2A SPA).
INTEGRAZIONE ALLA DETERMINA DIREGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE N. 1098 DEL 12/10/2023.
VOLTURA IN FAVORE DI ENI PLENITUDE RENEWABLES ITALY S.p.A.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1389

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 50/93 e D.P.R. 31/2017 e s.m.i.Comune di Maratea, foglio 31 p.lla 828Realizzazione di una struttura metallica a protezione degli impianti tecnologiciRichiedente: S.G.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1390

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Comune di Marsico Nuovo (PZ); via Galaino n. 8, fg. 83 p.lla 930 Variante all'autorizzazione paesaggistica n. 23BC.2024/D.00163 del 6/2/2024 relativa al progetto di ristrutturazione edilizia con demolizione di due fabbricati ad uso civile Richiedente: M.F.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1391

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s-m-i- L.R. n. 50/93 Comune di Lauria-c.da Parco Carroso, foglio 115 particella 638Costruzione di una tettoia con struttura portante in ferro da adibire a ricovero animali adiacente al mattatoio e sistemazione dell'area circostanteRichiedente: Comune di Lauria per conto di C.L.srl

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1392

Autorizzazione paesaggistica in sanatoria ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e L.R. n. 50/93Tramutola, C.da Acqua di Gallia, foglio 34 p.lla 436Sistemazione di un'area agricola a pertinenza di un fienileRichiedente: comune di Tramutola per conto di D.R.S.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1393

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e L.R. n. 50/93 Comune di Terranova del Pollino-Via Ines Zurlini-foglio 37 p.lle 1147,1148,1150Lavori di ordinaria manutenzione e realizzazione di una tettoiaRichiedente: comune di Terranova del Pollino per conto di G.V.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1394

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 eL.R. n. 50/93 Comune di Maratea, foglio 26 p.lla 1534Interventi relativi alla scia prot. 00 19316 2025/53/SC del 24.09.2025 e ampliamento ai sensidella Legge 25/09 e contestuale posa in opera di una casetta in legno per ricovero mezzi agricoliRichiedente: B.M.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 25 settembre 2026, n.1395

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in agro di Muro Lucano e riportato in catasto al Fg. n. 15 p.lla n. 346, ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Lomonaco Antonio

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 25 settembre 2026, n.1396

PSC 2014/2020 - D.G.R. n. 566 del 24.08.2022 – P1351 "Citta di Potenza - Lavori di riefficientamento e ottimizzazione delle reti didistribuzione rurali e recupero perdite amministrative - 4. stralcio - sostituzione della condotta di adduzione al serbatoio cittadino di SanRocco e ricostruzione della rete di distribuzione - CUP: I37H21001160006". Approvazione quadro economico rimodulato e liquidazione quarta rendicontazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.1397

D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 (e s.m.i.) - Parte II, Titolo III, art. 29, comma 5."Progetto di ampliamento della cava di pietra calcarea ubicata in località Piano delle Cesine nel Comune di Pescopagano (PZ)", Proposto dalla Societa G.M.P. International S.r.l. e volturato alla Societa FASSA S.r.l. con D.G.R. n. 436 del 23/04/2025.Contestazione di illecito amministrativo - Violazione art. 29, comma 5 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 25 settembre 2026, n.1398

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole relativo al progetto "Intervento mirato al ripristino di un ponticello sulla Strada Provinciale n. 102 di Mezzana al km 9+700 mediante lavori di straordinaria manutenzione. CUP: H17H23001890002". Proponente: Provincia di Potenza

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 25 settembre 2026, n.1399

Art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e art. 4 del DM 31/2015 Conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del documento tecnico: "Progetto Unico di Bonifica rev.2 comprensivo dell'Analisi di Rischio sito specifica (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026", relativo all'area del Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598)_Proponente Societa Ecotherm S.r.l.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
23BG

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BG.2026/D.01399 DEL 25/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e art. 4 del DM 31/2015 Conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del documento tecnico: "Progetto Unico di Bonifica rev.2 comprensivo dell'Analisi di Rischio sito specifica (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026", relativo all'area del Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598)_Proponente Società Ecotherm S.r.l.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*";
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
- il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- la D.G.R. n. 63 del 9 febbraio 2021 recante "Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Approvazione", con cui è stato approvato ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 29/2019 il Regolamento in oggetto;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 – Serie speciale;
- la D.G.R. n. 202200174 del 30 marzo 2022 recante "Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione";
- la D.G.R. n. 202200179 del 8 aprile 2022, recante "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione";
- il Regolamento 05.05.2022, n. 1, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- il Regolamento 21.02.2023, n. 1, recante "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata";
- il Regolamento 11.10.2024, n. 202400004, avente ad oggetto "Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)";
- il Regolamento 03.11.2025, n. 202500002, avente ad oggetto "*Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)"";*

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19.03.2021, recante "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 750 del 06.10.2021, recante "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- n. 775 del 06.10.2021, recante "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n. 904 del 12.11.2021, avente ad oggetto "Regolamento regionale recante modifiche all'articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione";
- n. 905 del 12.11.2021, avente ad oggetto "Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione";
- n. 202500315 del 20.06.2025, avente ad oggetto "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";
- n. 202500316 del 20.06.2025, recante "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*", con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio l'arch. Canio Santarsiero;
- n. 202500376 del 23.07.2025, recante "*Schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10*

febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" - Approvazione";

- n. 202500385 del 23.07.2025, recante "D.G.R. n. 315/2025 "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi*";
- n. 202600449 del 14.07.2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi" con la quale la reggenza dell'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche è stata affidata al Direttore Generale arch. Canio Santarsiero;

VISTI:

- il D.lgs. 14.03.2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 202100540 del 19.07.2021, recante "*Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo*";
- la D.G.R. n. 202600050 del 10.03.2026, recante "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";

PREMESSO E RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"; in particolare, l'art. 242, comma 4, che prevede, sulla base delle risultanze della caratterizzazione del sito, l'effettuazione dell'analisi di rischio sito-specifica ai fini della determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) e la successiva approvazione dei relativi esiti da parte della Regione in sede di Conferenza di servizi;
- il D.M. 12.02.2015, n. 31 recante "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"; in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede la presentazione alle Autorità competenti di un unico progetto di messa in sicurezza o bonifica, recante la descrizione della contaminazione riscontrata, degli eventuali interventi di prevenzione o messa in sicurezza d'emergenza adottati o in corso e degli interventi da eseguire per il conseguimento delle CSC o delle CSR, corredato, in quest'ultimo caso, dall'elaborato di analisi di rischio;
- la Legge Regionale 16 novembre 2018, n. 35 (e s.m.i), recante "*Norme di attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*", con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati; in particolare l'art. 5 (comma 2), l'art. 7, l'art. 8, l'art.9, l'art. 10, l'art. 28, l'art. 62 (comma 9) e l'art. 65 (comma 2);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400643 del 28.10.2024 di approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 202400693 del 19.11.2024 avente ad oggetto "Approvazione dei disciplinari del calcolo degli oneri istruttori dovuti per le istanze di competenza dell'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, nonché definizione delle modalità per il rilascio della verifica di conformità al P.R.G.R.";

PRESO ATTO che:

- con la D.G.R. n. 202300077 del 10.02.2023 la Giunta Regionale ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di servizi convocata con nota prot. 185574/23AA del 06.10.2020, avente ad oggetto "Progetto Unico di bonifica (Analisi di rischio) aggiornato del Punto Vendita carburanti EG Italia S.p.A. n. 1277 – PBL 105724 sito nel Comune di Pietragalla (PZ) – S.S. 658 km 16 + 850", che al Sotto Allegato 1 dell'Allegato A prevede alla prescrizione n. 3: "*il monitoraggio della matrice acque sotterranee deve avere durata di 2 (due) anni, con campionamenti trimestrali e comprendere i tre piezometri già realizzati*";
- la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 675 del 06.03.2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 53284/23AH in pari data), ha trasmesso gli esiti analitici dei monitoraggi eseguiti in ottemperanza alla prescrizione n. 3 della precitata DGR sulle acque sotterranee nel biennio maggio 2023 – febbraio 2025, dai quali

emergono superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dei parametri: benzo(g,h,i)perilene presso i piezometri denominati **MW1** e **MW3**, idrocarburi totali nel piezometro denominato **MW3** e cloruro di vinile presso il piezometro denominato **MW2**;

- la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 1312 del 16.05.2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 117387/23AH in data 19.05.2025), ha comunicato che i superamenti riportati con la nota di marzo 2025 costituiscono "anomalie", che non rispecchiano la realtà ambientale sito specifica, rappresentata dalla scarsa significatività della falda sul piano idrogeologico (bassa permeabilità, scarsa produttività). La Società Ecotherm propone un ulteriore campionamento utile a verificare e confermare la conformità della qualità delle acque sotterranee;
- l'ARPAB, con nota prot. n. 9490 del 20.05.2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 119658/23AH in pari data), ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire un ulteriore campionamento in contraddittorio sull'intera rete piezometrica;
- la Società Ecotherm, per conto del soggetto Obbligato, con nota prot. n. 2091 del 05.08.2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 184790/23AH in pari data), ha trasmesso i risultati analitici relativi al campionamento delle acque sotterranee eseguito, in contraddittorio con l'Ente di Controllo Regionale, sull'intera rete di monitoraggio del sito in data 24 giugno 2025, che hanno confermato la conformità delle acque sotterranee agli obiettivi di bonifica approvati dalla Delibera della Regione Basilicata per tutti i parametri analizzati e in tutti i piezometri di monitoraggio;
- l'ARPAB, con nota prot. n. 20984 del 14.11.2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 288050/23AH in pari data), ha trasmesso gli esiti del campionamento congiunto eseguito in data 24.06.2025 sulla matrice acque sotterranee, che non hanno evidenziato superamenti delle CSC previste dalla Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n. 292837/23AH del 20.11.2025, ha chiesto al Soggetto Obbligato di trasmettere, ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006, una relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto nel biennio 2023-2025 prescritto con DGR n. 202300077 del 10.02.2023 e all'ARPAB di voler trasmettere le proprie valutazioni, già chieste dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n. 58389/23AH del 13.03.2025, in merito ai superamenti delle CSC riportati dalla Società Ecotherm, con la nota su richiamata prot. n. 675 del 06.03.2025;
- la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 3247 del 16.12.2025 (nota acquisita e registrata al prot. della Giunta Regionale al n. 314691/23AH in data 17.12.2025), ha trasmesso la "RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA ESITI MONITORAGGIO BIENNALE 2023-2025 ai sensi del C.6, Art. 242, D.Lgs. 152/06";

CONSIDERATO che:

- l'ARPAB, con nota prot. n. 527 del 14.01.2026 (nota acquisita e registrata al prot. della Giunta Regionale al n. 6092/23AH in data pari), ha preso atto della conformità alle CSC restituita dagli ultimi 3 campionamenti (da novembre 2024 a giugno 2025), esito confermato anche dal collaudo in contraddittorio di giugno 2025, ma evidenzia che "*l'Analisi di Rischio (AdR) elaborata nel 2020 non ha incluso la "sorgente acque sotterranee" poiché, all'epoca delle indagini, non erano stati rilevati superamenti in tale matrice. L'insorgenza di nuovi superamenti delle CSC registrati nel biennio 2023-2025 rende tale modello non più rappresentativo dell'attuale condizione del sito." Pertanto, l'Agenzia, in ottica di massima cautela, propone: "- la prosecuzione del monitoraggio per ulteriori 12 mesi, volta a completare un ciclo di osservazione che garantisca almeno due anni consecutivi di conformità alle CSC (assenza di superamenti). Si precisa che il monitoraggio dovrà mantenere la medesima cadenza stagionale delle serie storiche precedenti, al fine di escludere l'ipotesi di fenomeni di contaminazione intermittente o stagionale (lisciviazione) e attestare così una stabilità ambientale consolidata. Qualora si rilevino nuovi superamenti delle CSC si dovrà procedere all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio; - in alternativa, l'aggiornamento dell'AdR integrando nel modello la sorgente "acque sotterranee" sulla base dei dati raccolti nel biennio precedente (2023-2025), al fine di validare l'accettabilità delle esposizioni rispetto alle soglie di rischio*";
- la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 105 del 15.01.2026, in riscontro alla nota dell'Agenzia regionale sopra citata ha comunicato l'intenzione di procedere all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio, includendo la sorgente acque sotterranee

esclusa dal calcolo al momento della redazione del documento approvato con DGR n. 202300077 del 10.02.2023, attesa l'assenza di superamenti in tale matrice;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 216 del 27.01.2026 (acquisita e registrata al Protocollo della Giunta Regionale al n. 16131/23AH in pari data), la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., ha trasmesso il documento tecnico denominato "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)";

DATO ATTO che:

- l'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Autorità procedente in materia di bonifica di siti contaminati, con nota prot. n. 56796/23AH del 17.03.2026, ha indetto, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona in ordine al documento relativo all'area del Punto Vendita ESSO PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598):

  "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27.01.2026 (acquisita e registrata al Protocollo della Giunta Regionale al n. 16131/23AH in pari data);

  per acquisire le determinazioni dei Soggetti competenti in ordine alla normativa di rispettiva competenza, come di seguito specificato:

  - Comune di Pietragalla, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), degli artt. 8 e 28, comma 11 (destinazione d'uso del sito), della L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.) e del D.P.R. n. 380/2001 (e s.m.i.);
  - ARPAB – Ufficio Suolo e Rifiuti, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 9 della L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.) e dell'art. 7, comma 1, lett. e), della L.R. n. 1/2020 (e s.m.i.);
  - Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 7 della L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.);
  - Azienda Sanitaria Locale di Potenza – Dipartimento Prevenzione Collettiva della Salute Umana, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, art. 10 della L.R. n. 35 del 2018 e s.m.i.;

- con la suddetta nota di convocazione è stato fissato il termine di 10 (dieci) e 30 (trenta) giorni dalla notifica, entro cui, presentare richieste di integrazioni e comunicare le proprie determinazioni da parte dei Soggetti competenti;

- a seguito dell'indizione della Conferenza di Servizi di cui sopra sono pervenuti i seguenti pareri resi dai Soggetti competenti,

  - parere favorevole da parte del Comune di Pietragalla, trasmesso con nota prot. n. 3808 del 03.04.2026 e acquisito in pari data al Protocollo Generale della Giunta Regionale e registrato al n. 73486/23AH;
  - parere favorevole da parte della Provincia di Potenza, trasmesso con nota prot. n. 20850/2026 del 28.05.2026 e acquisito in pari data al Protocollo Generale della Giunta Regionale e registrato al n. 118317/23AH;
  - parere favorevole da parte dell'ARPAB, trasmesso con nota prot. n. 9392/2026 del 28.05.2026 e acquisito in pari data al Protocollo Generale della Giunta Regionale e registrato al n. 118922/23AH;

CONSIDERATO che l'Autorità competente (Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche) verificata l'assenza di parere esplicito da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, necessaria alla formazione delle valutazioni complessive in esito alla CdS, ha notificato con note prot. n. 132988/23AH del 16.06.2026 e prot. n. 149933/23AH del 07.07.2026, rispettivamente il primo e il secondo sollecito, propedeutico alla formazione della decisione finale di merito;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 68500 del 13.07.2026 (acquisita e registrata al prot. della Giunta Regionale al n. 153410/23AH in pari data) è pervenuto il seguente parere:

- favorevole da parte dell'Azienda Sanitaria di Potenza, trasmesso con nota prot. n. 68500 del 13.07.2026 (acquisita e registrata al prot. della Giunta Regionale al n. 153410/23AH in pari data);

RITENUTO pertanto, di poter accogliere il suddetto parere espresso dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, sebbene pervenuto oltre i termini stabiliti dalla normativa vigente, in considerazione dei contenuti istruttori e della rilevanza dello stesso ai fini del procedimento in esame;

RICHIAMATA altresì la nota prot. n. 174188/23AH del 11.08.2026 con la quale l'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Autorità Competente in materia di Bonifiche, ha trasmesso, a tutti i Soggetti competenti ed interessati, la comunicazione, resa ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 (e s.m.i.), di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del succitato documento tecnico riferito all'area del Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598):

- "*Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica*", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27.01.2026 (acquisita e registrata al Protocollo della Giunta Regionale al n. 16131/23AH in pari data);

CONSIDERATO che:

- la precitata comunicazione, resa ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 (e s.m.i.), allegata al presente atto come "**ALLEGATO A**" e notificata in data 11.08.2026 a tutti i Soggetti competenti/interessati costituenti la Conferenza di Servizi, al fine di acquisire eventuali osservazioni in merito entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della stessa comunicazione e prima del presente atto di adozione della determinazione motivata di conclusione della stessa Conferenza di Servizi, riporta, così come in essa elencate nel "**Sotto-Allegato 2**" "**Prescrizioni**" al già citato "**ALLEGATO A**", le condizioni e le prescrizioni che il Soggetto obbligato è tenuto ad ottemperare;
- in merito alla comunicazione di cui alla suddetta nota prot. n. 174188/23AH del 11.08.2026, non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti competenti, mentre è pervenuta la nota PEC di riscontro da parte della Società Ecotherm S.r.l. del 11.08.2026 (acquisita al Protocollo Generale della Giunta Regionale al n. 174653/23AH in pari data) con la quale il Soggetto Proponente, per conto del Soggetto Obbligato, ha trasmesso riscontro alle condizioni e prescrizioni impartite rendendosi disponibile ad effettuare campagne di monitoraggio della durata di 12 mesi, con cadenza trimestrale, presso i piezometri MW3, individuato come POC del sito, e MW2, considerato come ulteriore POC in recepimento di quanto richiesto nel parere reso dalla Provincia di Potenza e riportato nel "**Sotto-Allegato 2**" "Pareri dei soggetti competenti" al già citato "**ALLEGATO A**";

RITENUTO che le valutazioni trasmesse dal Soggetto Proponente, per conto del Soggetto Obbligato, non sono tali da dover comportare la modifica/messa in discussione delle prescrizioni di cui al "**Sotto-Allegato 2**" "**Prescrizioni**" al citato "**ALLEGATO A**";

RITENUTI esaustivi, ai fini istruttori, i pareri favorevoli pervenuti da parte di COMUNE DI PIETRAGALLA, ARPAB, PROVINCIA DI POTENZA e AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA (A.S.P.), acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi come sopra descritta, che, unitamente all'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche quale Autorità Competente, consentono di approvare il succitato documento tecnico riferito all'area del Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598);

RITENUTO pertanto, di dover concludere con esito positivo il procedimento relativo all'approvazione del documento tecnico denominato:

- "*Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica*", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27.01.2026 (acquisita e registrata al Protocollo della Giunta Regionale al n. 16131/23AH in pari data);

RITENUTO che, alla luce degli atti di assenso acquisiti mediante Conferenza di Servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di cui sopra con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

RITENUTO altresì, di dover recepire quanto indicato dalla Segreteria della Giunta Regionale la quale nella motivazione di rigetto datata 09.09.2024 sulla proposta di Delibera n. P202400778, regolarmente inserita nel sistema di gestione provvedimenti amministrativi, ha evidenziato che "il provvedimento conclusivo della conferenza di servizi è atto di gestione da approvarsi con Determina";

TUTTO ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di **CONCLUDERE POSITIVAMENTE** i lavori della Conferenza di Servizi decisoria ex art.14, comma 2, della L. n. 241/1990 (e s.m.i.), in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della stessa legge, indetta con nota prot. n. 56796/23AH del 17.03.2026, relativamente all'area del Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598) in ordine al documento tecnico denominato:

- "*Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica*", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27.01.2026 (acquisita e registrata al Protocollo della Giunta Regionale al n. 16131/23AH in pari data);

2. di **PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 174188/23AH del 11.08.2026, allegata al presente provvedimento come "**ALLEGATO A**", quale parte integrante e sostanziale, con il quale l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso a tutti i Soggetti competenti e interessati la comunicazione di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi in merito all'approvazione del sopra citato documento;

3. di **PRECISARE** che l'"**ALLEGATO A**" contiene, a sua volta, il "**Sotto-Allegato 1**" "Pareri Soggetti Competenti" e il "**Sotto-Allegato 2**" "**Prescrizioni**", quest'ultimo riportante le condizioni e le prescrizioni che il Soggetto obbligato è tenuto ad ottemperare;

4. di **RICHIAMARE** la Società EG Italia, in qualità di Soggetto Obbligato e la Società Ecotherm S.r.l., in qualità di Soggetto proponente, ad ottemperare a tutto quanto disposto in termini di condizioni/prescrizioni elencate nel "**Sotto-Allegato 2**" "**Prescrizioni**" al citato "**ALLEGATO A**";

5. di **NOTIFICARE** la presente determinazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e alla Società Ecotherm S.r.l., in qualità di soggetto proponente del documento che qui si approva, affinché ne osservi le relative condizioni e previsioni;

6. di **PUBBLICARE** integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg., ovvero, al Presidente della Repubblica entro 120gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza dello stesso.
Gli atti inerenti il Procedimento sono depositati presso l'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

L'ISTRUTTORE **Lidia Marino**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e art. 4 del DM 31/2015 Conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del documento tecnico: "Progetto Unico di Bonifica rev.2 comprensivo dell'Analisi di Rischio sito specifica (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026", relativo all'area del Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) (prat. 598)_Proponente Società Ecotherm S.r.l.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO A

Punto Vendita ESSO n. PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ) –
*(**prat. 598**) Analisi di rischio sito specifica*

Comunicazione ex Art 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti
e Bonifiche

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Ufficio Tel. 0971668815-
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla **Società EG Italia S.p.A.**
v.le Alexandre Gustave Eiffel, 13 – 00148 Roma
pec: egitalia.ambiente@legalmail.it

Alla **Società Ecotherm S.r.l.**
via Vaccareggia 43/D – 00071 Pomezia (RM)
pec: ecothermspa@legalmail.it

Alla **Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente**
Piazza delle Regioni, 52 - 85100 Potenza
pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it

All'**A.R.P.A.B.**
- Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Via della Fisica, 18 c/d – 85100 Potenza
pec: protocollo@pec.arpab.it

Risp.al foglio:
Allegati: n. 2

Al **COMUNE DI PIETRAGALLA**
Via Cadorna, 6 – 85016 Pietragalla (PZ)
pec: protocollo@pec.comune.pietragalla.pz.it

All'**ASP** – Dipartimento Prevenzione Collettiva
della Salute Umana
Via Potito Petrone - 85100 Potenza
pec: protocollo@pec.aspbasilicata.it

e p.c.

Alla **Prefettura di Potenza**
Piazza Mario Pagano - 85100 Potenza
pec: protocollo.prefpz@pec.interno.it

Alla **Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio**
S E D E

OGGETTO: Punto Vendita Carburanti EG Italia n. 1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 – Comune di Pietragalla (prat. **598**). Progetto Unico di Bonifica e Aggiornamento Analisi di Rischio Sito Specifica
Comunicazione ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

In riferimento al procedimento ambientale in parola si rappresenta sinteticamente quanto segue.

Dato atto che con DGR n. 202300077 del 10.02.2023 la Giunta Regionale, ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di servizi convocata con nota prot. 185574/23AA del 06.10.2020, avente ad oggetto "*Progetto Unico di bonifica (Analisi di rischio) aggiornato del punto vendita carburanti EG Italia S.p.A. n. 1277 – PBL 105724 sito nel Comune di Pietragalla (PZ) – S.S. 658 km 16 + 850*", che al Sotto Allegato 1 dell'Allegato A prevede alla prescrizione n. 3: "*il monitoraggio della matrice acque sotterranee deve avere durata di 2 (due) anni, con campionamenti trimestrali e comprendere i tre piezometri già realizzati*".

Preso atto che:

REGIONE BASILICATA

- la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 6751 del 06/03/2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 53284/23AH in pari data), ha trasmesso gli esiti analitici dei monitoraggi eseguiti in ottemperanza alla prescrizione n. 3 della precitata DGR sulle acque sotterranee nel biennio maggio 2023 – febbraio 2025, dai quali emergono superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dei parametri: benzo(g,h,i)perilene presso i piezometri denominati MW1 e MW3, idrocarburi totali nel piezometro denominato MW3 e cloruro di vinile presso il piezometro denominato MW2;
- la Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 1312 del 16/05/2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 117387/23AH in data 19/05/2025) ha comunicato che i superamenti rilevati costituiscono "*anomalie*", che non rispecchiano la realtà ambientale sito specifica, rappresentata dalla scarsa significatività della falda sul piano idrogeologico (bassa permeabilità, scarsa produttività). Pertanto, la Società Ecotherm ha proposto un ulteriore campionamento utile a verificare e confermare la conformità della qualità delle acque sotterranee.

L'ARPAB, con nota prot. n. 9490 del 20/05/2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 119658/23AH in data 20/05/2025), ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire un ulteriore campionamento in contraddittorio sull'intera rete piezometrica.

La Società Ecotherm, per conto del soggetto Obbligato, prot. n. 2091 del 05/08/2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 184790/23AH in data 05/08/2025), ha trasmesso i risultati analitici relativi al campionamento delle acque sotterranee eseguito, in contraddittorio con l'Ente di Controllo Regionale, sull'intera rete di monitoraggio del sito il 24 giugno 2025, che hanno confermato la conformità delle acque sotterranee agli obiettivi di bonifica approvati dalla Delibera della Regione Basilicata per tutti i parametri analizzati e in tutti i piezometri di monitoraggio.

L'ARPAB, con nota prot. n. 20984 del 14/11/2025 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 288050/23AH in data 14/11/2025), ha trasmesso gli esiti del campionamento congiunto eseguito in data 24/06/2025 sulla matrice acque sotterranee, che non hanno evidenziato superamenti delle CSC previste dalla Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs.152/06.

L'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n. 292837/23AH del 20/11/2025, ha chiesto al Soggetto Obbligato di trasmettere, ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006, una relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto nel biennio 2023-2025 prescritto con DGR n. 202300077 del 10/02/2023 e all'ARPAB di voler trasmettere le proprie valutazioni, già chieste dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n. 58389/23AH del 13/03/2025, in merito ai superamenti delle CSC riportati dalla Società Ecotherm, con la nota su richiamata prot. n. 675 del 06/03/2025.

La Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 3247 del 16/12/2025 (nota acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 314691/23AH in data 17/12/2025) ha trasmesso la "RELAZIONE TECNICA RIASSUNTIVA ESITI MONITORAGGIO BIENNALE 2023-2025 ai sensi del C.6, Art. 242, D.Lgs. 152/06".

L'ARPAB, con nota prot. n. 527 del 14/01/2026 (nota acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 6092/23AH in data 14/01/2026), ha preso atto della conformità alle CSC restituita dagli ultimi 3 campionamenti (da novembre 2024 a giugno 2025), esito confermato anche dal collaudo in contraddittorio di giugno 2025, ma evidenzia che "l'Analisi di Rischio (AdR) elaborata nel 2020 non ha incluso la "sorgente acque sotterranee" poiché, all'epoca delle indagini, non erano

REGIONE BASILICATA

stati rilevati superamenti in tale matrice. L'insorgenza di nuovi superamenti delle CSC registrati nel biennio 2023-2025 rende tale modello non più rappresentativo dell'attuale condizione del sito." Pertanto, l'Agenzia, in ottica di massima cautela, propone: "- *la prosecuzione del monitoraggio per ulteriori 12 mesi, volta a completare un ciclo di osservazione che garantisca almeno due anni consecutivi di conformità alle CSC (assenza di superamenti). Si precisa che il monitoraggio dovrà mantenere la medesima cadenza stagionale delle serie storiche precedenti, al fine di escludere l'ipotesi di fenomeni di contaminazione intermittente o stagionale (lisciviazione) e attestare così una stabilità ambientale consolidata. Qualora si rilevino nuovi superamenti delle CSC si dovrà procedere all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio; - in alternativa, l'aggiornamento dell'AdR integrando nel modello la sorgente "acque sotterranee" sulla base dei dati raccolti nel biennio precedente (2023-2025), al fine di validare l'accettabilità delle esposizioni rispetto alle soglie di rischio*".

La Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato, con nota prot. n. 105 del 15/01/2026, in riscontro alla nota dell'Agenzia regionale su citata ha comunicato l'intenzione di procedere all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio, includendo la sorgente acque sotterranee esclusa dal calcolo al momento della redazione del documento approvato con DGR n. 202300077 del 10/02/2023, attesa l'assenza di superamenti in tale matrice.

La Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27/01/2026 (acquisita e registrata al Protocollo della giunta regionale al n. 16131/23AH in pari data), ha trasmesso il documento tecnico denominato "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ).

Questa Autorità procedente, con nota prot. n. 56796/23AH del 17/03/2026, ha indetto, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per acquisire le determinazioni dei Soggetti competenti in ordine al documento:

- "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27/01/2026 (acquisita e registrata al Protocollo della giunta regionale al n. 16131/23AH in pari data).

Entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'indizione della Conferenza di servizi su riportata, non sono pervenute richieste di documentazione integrativa da parte degli Enti coinvolti nell'espressione del parere.

A seguito dell'indizione della Conferenza di Servizi di cui sopra, della nota di primo sollecito dell'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche prot. n. 113017/23AH del 21/05/2026 indirizzata alle Amministrazioni inadempienti per l'invio del loro atto di assenso non ancora trasmesso, sono pervenuti i seguenti pareri resi dai Soggetti competenti, riportati nell' "***ALLEGATO 1***" alla presente comunicazione:

- parere favorevole da parte del Comune di Pietragalla, trasmesso con nota prot. n. 3808 del 03/04/2026 e acquisito al Protocollo Generale della Giunta Regionale al n. 73486/23AH in data 03/04/2026;

REGIONE BASILICATA

- parere favorevole da parte della Provincia di Potenza, trasmesso con nota prot. n. 20850/2026 del 28/05/2026 e acquisito al Protocollo Generale della Giunta Regionale al n. 118317/23AH in data 28/05/2026;
- parere favorevole da parte dell'ARPAB, trasmesso con nota prot. n. 9392/2026 del 28/05/2026 e acquisito al Protocollo Generale della Giunta Regionale al n. 118922/23AH in data 28/05/2026.

L'Autorità competente (Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche) verificata l'assenza di parere esplicito da parte dell'Azienda Sanitaria di Potenza, necessario alla formazione delle valutazioni complessive in esito alla CdS, ha notificato, con note prot. n. 132988/23AH del 16/06/2026 e prot. n. 149933/23AH del 07/07/2026, rispettivamente il secondo sollecito e l'atto di diffida ai sensi dell'art. 28bis della L.R. 35/2018, propedeutici alla formazione della decisione finale di merito.

Con nota prot. n. 68500 del 13/07/2026 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 153410/23AH in pari data) è pervenuto il seguente parere:

- Favorevole da parte dell'Azienda Sanitaria di Potenza, trasmesso con nota prot. n. 68500 del 13/07/2026 (acquisita e registrata al prot. della giunta regionale al n. 153410/23AH in pari data).

L'Ufficio regionale Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche, preso atto dei pareri resi dalle Amministrazioni competenti coinvolte ed eseguite le proprie valutazioni, ritenendo di coordinare le prescrizioni espresse dagli Enti costituenti la Conferenza di Servizi, al fine di raccogliere nell'atto conclusivo del procedimento l'espressione del potere discrezionale di tali Enti e al contempo assicurare un'azione amministrativa improntata allo snellimento delle procedure a garanzia della salvaguardia ambientale, unitamente al rispetto del principio del giusto procedimento, instaurando il contraddittorio con il Soggetto obbligato, con la presente comunicazione ottempera a quanto dovuto ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 7 Agosto 1990, n. 241 (e s.m.i.).

Questa Autorità, pertanto, alla luce dei pareri acquisiti, comunica di **concludere positivamente la Conferenza di Servizi** e detta le condizioni riportate nell' **"ALLEGATO 2"** per la prosecuzione del procedimento in parola.

Si precisa, inoltre, che le condizioni riportate nell' "**ALLEGATO 2**" alla presente costituiscono parte sostanziale e integrante dell'atto di conclusione del procedimento, in merito al seguente documento:

"Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27/01/2026 (acquisita e registrata al Protocollo della giunta regionale al n. 16131/23AH in pari data).

Decorsi **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della presente comunicazione senza che siano pervenute **osservazioni**, da parte del Soggetto obbligato e degli Enti partecipanti alla Conferenza, si procederà, mediante Determinazione Dirigenziale, alla chiusura del procedimento con l'approvazione del sopracitato documento, subordinandola alle prescrizioni riportate nel precitato "***ALLEGATO 2***".

Distinti saluti

REGIONE BASILICATA

IL DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE AD INTERIM
(Arch. Canio Santarsiero)
d'ordine e per delega (Disposizione n. 0162191 del 24.07.2026)
Il Titolare di PO
(Ing. Salvatore Margiotta)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

L'istruttore:
dott.ssa Lidia Marino
lidia.marino@regione.basilicata.it tel. 0971.669071

LIDIA MARINO
10/08/2026 09:17:43 UTC+0200

SALVATORE MARGIOTTA
10/08/2026 13:31:40 UTC+0200
Signed with NamirialSign

Tutta la corrispondenza in ingresso alla scrivente Autorità Procedente deve riportare in oggetto il numero identificativo del procedimento amministrativo a cui è riferita al fine di consentirne la relativa fascicolazione (**Prat. n. 598**)

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 1

Punto Vendita Carburanti EG Italia n. 1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 –Comune di Pietragalla (**prat. 598**). Progetto Unico di Bonifica e Aggiornamento Analisi di Rischio Sito Specifica

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona

Comunicazione ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 (e s.m.i.)

ALLEGATO_3 r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0073486.03-04-2026.23AH.h.10:37

COMUNE DI PIETRAGALLA

Provincia di Potenza

(Area N°3: Urbanistica)

Via San Demetrio n.94- CAP. *85016* — Tel. 0971/1895005
C.F. 00953050762

ALLA REGIONE BASILICATA
Dipartimento Ambiente ed Energia
UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Punto vendita carburanti EG Italia n.1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 – Comune di Pietragalla(prat. 598) – Progetto unico di bonifica e Aggiornamento analisi di Rischio Sito Specifica– Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona – RILASCIO PARERE ESPRESSO -

IL RESPONSABILE DELL'AREA N°3

Vista la nota regionale n°56796 del 17/03/2026 di indizione Conferenza di Servizi per l'approvazione del :

"Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27/01/2026 (acquisita e registrata al Protocollo della giunta regionale al n. 16131/23AH in pari data);

Visto l'art. 242 bis del D.lgs n.152/2006 (e s.m.i.),
Visti gli artt. 8 e 28, comma 11, della L.r n.35/2018 (e s.m.i.);
Visto il D.P.R. 380/2001 (e s.m..i.);

ESPRIME

Per quanto di propria competenza, il proprio **"assenso" (PARERE FAVOREVOLE)** al :

"Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27/01/2026 (acquisita e registrata al Protocollo della giunta regionale al n. 16131/23AH in pari data);

Pietragalla, 03.04.2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA N°3
Ing. Teodoro MIRANDA

MIRANDA TEODORO
2026.04.03 10:00:43
CN=MIRANDA TEODORO
C=IT
2.5.4.4=MIRANDA
2.5.4.42=TEODORO
RSA/2048 bits

Provincia di Potenza
Smistamento: SETTORE AMBIENTE / Ufficio Procedimenti Sanzionatori e Amministrativi
Prt.G. 0020850/2026 - U - 28/05/2026 07:42:52
PDF conforme al D.P.C.M. del 22 febbraio 2013

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0118317.28-05-2026.23AH.h.08:38

UFFICIO AMBIENTE

Il Dirigente

Piazza Mario Pagano
85100 – POTENZA
0971-417111
pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it
email: *nicola.sabina@provinciapotenza.it*

A **REGIONE BASILICATA**
Al Dirigente Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

e per conoscenza

Al **Comune di Pietragalla**
protocollo@pec.comune.pietragalla.pz.it

All'**A.S.P. – Azienda Sanitaria di Potenza**
Dipartimento di Prevenzione Collettiva
della Salute Umana
protocollo@pec.aspbasilicata.it

All'**A.R.P.A.B.**
Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
protocollo@pec.arpab.it

Alla **Società EG Italia S.p.A.**
egitalia.ambiente@legalmail.it

Alla **Società Ecotherm S.r.l.**
ecothermspa@legalmail.it

Alla **Prefettura di Potenza**
protocollo.prefpz@pec.interno.it

Oggetto: Punto Vendita Carburanti EG Italia n. 1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 – Comune di Pietragalla (prat. 598). Progetto Unico di Bonifica e Aggiornamento Analisi di Rischio Sito Specifica. Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. **Parere.**

Con riferimento all'oggetto ed alla Conferenza dei Servizi decisoria convocata in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14, comma 2 e art. 14-bis, Legge 241/90 e ss.mm.ii.) dall'Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata, con nota prot. n. 0056796 del 17/03/2026[1], al fine di acquisire i pareri delle Autorità competenti in merito al "Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026", si rappresenta quanto segue.

Esaminata la documentazione pervenuta, **l'Ufficio Ambiente** esprime *parere favorevole,* suggerendo, al fine di poter escludere fenomeni di contaminazione intermittente/stagionale e verificare l'effettiva assenza di superamenti, di proseguire il monitoraggio della acque sotterranee ai PoC (da identificare nei piezometri MW3 e MW2) per ulteriori 12 mesi, con la stessa frequenza dei precedenti monitoraggi affinché ci sia una corrispondenza dei periodi di osservazione.

La Responsabile di Procedimento
ing. Marianna Caivano
[firma digitale apposta nei termini di legge]

CAIVANO MARIANNA
2026.05.27 11:01:53
CN=CAIVANO MARIANNA
C=IT
2.5.4.4=CAIVANO
2.5.4.42=MARIANNA
RSA/2048 bits

Il Dirigente
Avv. Nicola Sabina
[firma digitale apposta nei termini di legge]

Firmato digitalmente da
NICOLA SABINA

1 Acquisita al prot. dell'Ente al n. 0010047/2026 del 17/03/2026

Pagina 1 - provinciapotenza_0020850/2026

PROVINCIA DI POTENZA	**UFFICIO AMBIENTE** **Il Dirigente**	Piazza Mario Pagano 85100 – POTENZA 0971-417111 pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it email: *nicola.sabina@provinciapotenza.it*

Riferimenti della Responsabile di P.O. "Area 2":
D.ssa Eleonora dell'Olio
email: eleonora.dellolio@provinciapotenza.it

Riferimenti della Responsabile di Procedimento:
Ing. Marianna Caivano
email: marianna.caivano@provinciapotenza.it

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0118922.28-05-2026.23AH.h.13:27
Smistamento: SETTORE REGIONALE MONITORAGGIO E CONTROLLO / Ufficio Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Prt.G. 0009392/2026 - U - 28/05/2026 13:05:38

REGIONE BASILICATA
Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia
Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
Via Vincenzo Verrastro,5
85100 Potenza
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

PROVINCIA DI POTENZA
Ufficio Ambiente
Piazza delle Regioni, 52
85100 POTENZA
protocollo@pec.provinciapotenza.it

COMUNE DI PIETRAGALLA
Via Cadorna, 6
85016 PIETRAGALLA (PZ)
protocollo@pec.comune.pietragalla.pz.it

ASP-AMBITO TERRITORIALE A.S.L.n.2
Via Della Fisica 18-A/B
85100 POTENZA
protocollo@pec.aspbasilicata.it

e p.c.

PREFETTURA DI POTENZA
Piazza Mario Pagano
85100 POTENZA
protocollo.prefpz@pec.interno.it

OGGETTO: Punto Vendita Carburanti EG Italia n. 1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 – Comune di Pietragalla (prat. 598). Progetto Unico di Bonifica e Aggiornamento Analisi di Rischio Sito Specifica. Indizione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona – Parere.

In riferimento all'oggetto, l'Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati di questa Agenzia, per quanto di competenza, e fatto salvo i diritti di terzi ed altri Enti interessati, esaminata la documentazione presente al link:

ARPA Basilicata
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente
Via della Fisica, 18 c/d – 85100 POTENZA | Tel. 0971 656111
Fax 0971 601083 | protocollo@pec.arpab.it |albo.online@arpab.it
P.I. e C.F. 01318260765

Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Via della Fisica, 18 c/d | Via della Chimica, 103 – 85100 POTENZA
Tel. 0971 656298 | e-mail: *salvatore.ficocelli@arpab.it*

https://conferenzadiservizi-direzioneambiente.regione.basilicata.it, esprime **parere favorevole** subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni tecniche.

1. Monitoraggio della matrice acque sotterranee

Al fine di verificare l'effettiva dinamica temporale della contaminazione, con particolare riferimento agli episodi di superamento delle CSC registrati nel periodo estivo, si propone:

- l'esecuzione di almeno una campagna di monitoraggio nel periodo estivo, estesa a tutti i piezometri di sito in contraddittorio con ArpaB;
- la valutazione comparativa con i dati storici, al fine di confermare o escludere fenomeni di variabilità stagionale della contaminazione.

2. Speciazione degli idrocarburi e validità dell'Analisi di Rischio

In considerazione dell'assenza di una speciazione sito-specifica degli idrocarburi nella matrice acque sotterranee:

- non si ritiene condivisibile, sotto il profilo tecnico, l'assunzione di attribuzione quale CSR della classe MADEP più critica (Alifatici C9-C12) la concentrazione di Idrocarburi totali riscontrata.

Pertanto, si ritiene che:

- in caso di nuovi superamenti delle CSC per il parametro "Idrocarburi Totali", dovrà essere effettuata una speciazione analitica sito-specifica;
- sulla base della stessa dovrà essere condotta una nuova Analisi di Rischio sito-specifica, utilizzando un frazionamento rappresentativo delle effettive condizioni del sito.

3. Individuazione del Punto di Conformità (PoC)

Ai fini di una più cautelativa e rappresentativa valutazione del rispetto delle CSC per le acque sotterranee si ritiene che il piezometro **MW2 debba essere considerato quale ulteriore Punto di Conformità (PoC)**, oltre a quello già individuato (MW3).

ARPA Basilicata
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente
Via della Fisica, 18 c/d – 85100 POTENZA | Tel. 0971 656111
Fax 0971 601083 | protocollo@pec.arpab.it |albo.online@arpab.it
P.I. e C.F. 01318260765

Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Via della Fisica, 18 c/d | Via della Chimica, 103 – 85100 POTENZA
Tel. 0971 656298 | e-mail: *salvatore.ficocelli@arpab.it*

Qualora il modello concettuale ricostruito (evidenze della contaminazione, destinazione d'uso etc) dovesse variare, si dovrà effettuare una nuova valutazione del rischio sito specifico e se necessario ad un aggiornamento della caratterizzazione ambientale.

Distinti Saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Salvatore Ficocelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

Il funzionario istruttore
dott. Michele Moreno

Rif. n. Prt.G. 4780E del 17/03/2026 e del e 8986 E del 21/05/2026 .

ARPA Basilicata
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente
Via della Fisica, 18 c/d – 85100 POTENZA | Tel. 0971 656111
Fax 0971 601083 | protocollo@pec.arpab.it |albo.online@arpab.it
P.I. e C.F. 01318260765

Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Via della Fisica, 18 c/d | Via della Chimica, 103 – 85100 POTENZA
Tel. 0971 656298 | e-mail: *salvatore.ficocelli@arpab.it*

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA SALUTE UMANA
Via della Fisica n. 18 - Tel.0971/425222- 85100 POTENZA
pec: uoc.igienesp@pec.aspbasilicata.it

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0153410.13-07-2026.14BF.h.09:37

Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio ed Energia Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Direzione Generale Dell'Ambiente, Del Territorio e Dell'Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

All' Ufficio Foreste e Tutela Del Territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Provincia di Potenza Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al COMUNE DI PIETRAGALLA
Via Cadorna, 6 – 85016 Pietragalla (PZ)
pec: protocollo@pec.comune.pietragalla.pz.it

Alla Società Ecotherm S.r.l.
via Vaccareggia 43/D – 00071 Pomezia (RM)
pec: ecotherm spa@legalmail.it

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB)
protocollo@pec.arpab.it

Prefettura Di Potenza
pec: protocollo.prefpz@pec.interno.it

E p.c. DIRETTORE GENERALE
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
SEDE
Email: direzione.generale@aspbasilicata.it

Oggetto: Punto Vendita Carburanti EG Italia n. 1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 –Comune di Pietragalla (prat. 598). Aggiornamento Analisi di Rischio Sito Specifica - Parere Tecnico.

In riferimento all'oggetto il presente Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana dell'ASP di Potenza, per quanto di competenza e fatto salvo i diritti di terzi ed altri Enti interessati, esaminata la documentazione ed acquisita la nota ARPAB- Prt.G.0020984/2025 - U - 14/11/2025 Ottemperanza Prescrizioni DGR 77/2023 – Relazione di Validazione relativa a trasmissione esiti analitici campionamento matrice acque sotterranee in cui si evidenzia che "*le analisi chimiche effettuate sui campioni di acqua sotterranea prelevati in*

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA SALUTE UMANA
Via della Fisica n. 18 - Tel.0971/425222- 85100 POTENZA
pec: uoc.igienesp@pec.aspbasilicata.it

contraddittorio non hanno evidenziato superamenti delle CSC previste dalla tabella 2 allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs. 152/06", esprime parere favorevole formulando le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- Come previsto nel documento (PVF 1277-PBL 105724-S.S.658 km 16+850 Pietragalla -PZ- prat. 598- Trasmissione Progetto Unico di Bonifica comprensivo dell'Analisi di rischio sito specifica) in cui viene evidenziato che *"le geometrie riscontrate suggeriscono la possibilità di rimandare ogni valutazione relativa al suolo profondo direttamente al controllo delle acque soggiacenti al sito"* , si richiede la predisposizione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee da effettuare durante le attività con trasmissione (preventiva) e dei risultati di ogni monitoraggio (in corso) a codesto Dipartimento di Prevenzione.

Il Dirigente Medico
UO Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Mario Negrone

Il Direttore FF. del
Dip. di Prevenzione Collettiva Salute Umana
Dr. Michele De Lisa

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti
e Bonifiche

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Ufficio Tel. 0971668815-
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI

Punto Vendita Carburanti EG Italia n. 1277 – PBL 105724 al km 16+850 della S.S. 568 – Comune di Pietragalla (**prat. 598**). Progetto Unico di Bonifica e Aggiornamento Analisi di Rischio Sito Specifica

"Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/15 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica", (doc. n. 26020_PADR_18008_rev0) datato gennaio 2026, riferito al sito denominato "PBL 105724 - PVF 1277 - S.S. 658 Km 16+850, Pietragalla (PZ)" sito nel Comune di Pietragalla (PZ), e trasmesso all'Ufficio scrivente dalla Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A., con nota prot. n. 216 del 27/01/2026 (acquisita e registrata al Protocollo della giunta regionale al n. 16131/23AH in pari data).
Proponente: Società Ecotherm, per conto del Soggetto Obbligato EG Italia S.p.A.

Comunicazione ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 (e s.m.i.).

1. Il Soggetto Obbligato deve eseguire almeno una campagna di monitoraggio nel periodo estivo delle acque sotterranee, estesa a tutti i piezometri del sito da effettuarsi in contraddittorio con ArpaB;
2. Il Soggetto Obbligato deve proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee ai PoC (identificati nei piezometri denominati **MW3** e **MW2**) per ulteriori 12 mesi, con la stessa frequenza dei precedenti monitoraggi e ricercando il medesimo set analitico;
3. Tutte le attività da svolgere in campo dovranno essere comunicate agli Enti competenti con un anticipo di almeno **15 (quindici) giorni** per consentire i relativi controlli di competenza;
4. Gli esiti del monitoraggio da eseguire sulle acque sotterranee dovranno essere trasmessi a tutti i Soggetti di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. 35/2018 in relazioni trimestrali che riportino le modalità di esecuzione, le metodiche di campionamento ed analisi e il confronto dei risultati;
5. Il superamento delle CSC comporta l'ottemperanza a tutti gli obblighi di legge ex art. 242 del D.Lgs. n. 152/06, ivi compreso quello di comunicarne il superamento, di attivare misure idonee di prevenzione e messa in sicurezza del sito e di presentazione del progetto di bonifica;
6. Al termine del periodo di monitoraggio di n. 1 anno, presentare a tutti i Soggetti interessati/competenti, entro **30 (trenta) giorni** dal termine dello stesso monitoraggio, una relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto con la valutazione comparativa con i dati storici, al fine di confermare o escludere fenomeni di variabilità stagionale della contaminazione. Nel caso in cui le attività di monitoraggio rilevino la stabilità nel tempo delle condizioni già valutate e a seguito delle valutazioni tecniche positive da parte di ARPAB e Provincia di Potenza il procedimento ambientale si riterrà automaticamente concluso;
7. In caso di nuovi superamenti delle CSC per il parametro "Idrocarburi Totali", dovrà essere effettuata una speciazione analitica sito-specifica e sulla base della stessa dovrà essere condotta una nuova Analisi di Rischio sito-specifica, utilizzando un frazionamento rappresentativo delle effettive condizioni del sito da trasmettere entro i successivi 60 giorni a tutti i soggetti di cui allart.28 comma 1 della L.R. 35/2018;
8. In caso di modifiche allo stato dei luoghi o di variazione degli scenari di esposizione, rilevanti ai fini del rischio sanitario, ovvero qualora il modello concettuale ricostruito (evidenze della contaminazione, destinazione d'uso etc) dovesse variare, il Soggetto Obbligato e suoi aventi causa dovranno effettuare una nuova valutazione del rischio sito specifico e se necessario un aggiornamento della caratterizzazione ambientale presentando, entro 30 giorni, specifica comunicazione a tutti i soggetti di cui allart.28 comma 1 della L.R. 35/2018 e il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio entro i successivi 60 giorni.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 25 settembre 2026, n.1400

Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato Agrosolar 5, da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione alla rete RTN. Societa proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BE.2026/D.01400 DEL 25/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato "Agrosolar 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione alla rete RTN. Società proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 4

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI

la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

la Legge Regionale n. 50/1993 "*Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure";*

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante d*isciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente*;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 ed il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002, che determinano l'ambito della rete di trasmissione nazionale (nel seguito RTN);

la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm. e ii.;

il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. e ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

la legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*";

la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

il decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, "*Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

la L.R. 22/10/2007, n. 19 "*Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

la Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007*";

il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, pubblicato in G.U.R.I. 7 gennaio 2011, n. 4, "*Modifica ed aggiornamento della convenzione annessa alla Concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";*

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome*" (c.d. decreto burden-sharing);

il decreto legislativo 2012, n. 218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii;

la deliberazione di giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 41 *"D. Lgs n. 28/2011, L.R. n. 8/2012 e L.R. n. 17/2012 - modifiche ed integrazioni al disciplinare approvato con DGR n. 2260/2010 - approvazione."*;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata" modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;

la Legge Regionale 30/11/2018, n. 41 avente ad oggetto "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nel B.U. Basilicata 4 dicembre 2018, n.52, S.O.;

la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

RICHIAMATE

le Delibere di Giunta Regionale:

n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 750 del 06.10.2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 775 del 06.10.2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

n. 174 del 30.03.2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Approvazione";

n. 179 del 08.04.2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione";

n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e tutela del Territorio, all'Arch. Canio Santarsiero;

DGR n. 339 del 09/07/2025 avente ad oggetto: "DGR 315/2025- Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale Integrazione;

la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto; legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11bis";

la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 recante "Dirigente regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. 188250 del 05-09-2024 la Società **PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.** (P.IVA: 03177010216 - Num. REA BZ 238507) con sede legale in Piazza WALTHER VON VOGELWEIDE 8, Bolzano (BZ), pec – pugliaagrosolar5@legalmail.it, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 e della L.R. n.1/2010, il rilascio dell'autorizzazione unica regionale per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico denominato "AGROSOLAR 5", con potenza nominale pari a 19,977 MWp, da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ) in località "Catacombella" e delle relative opere di connessione site nel medesimo Comune;

con **D.D. n. 23BD.2025/D.00586 del 05/05/2025** l'Ufficio Compatibilità Ambientale, in qualità di Autorità Competente, ha espresso **parere di non assoggettabilità, con prescrizioni, alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.), per l'intervento richiamato in oggetto;

per la costruzione delle relative opere connesse è richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D. Lgs. n.387/2003, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonché la conformità urbanistica ed il vincolo preordinato di esproprio sui terreni interessati dal progetto, ai

fini dell'acquisizione della loro disponibilità (qualora la stessa non sia stata preventivamente acquisita), secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

VISTE

la nota prot. n. 0141349 del 16-06-2025 con la quale questo ufficio, in qualità di amministrazione procedente ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 (e s.m.i.), ha indetto la Conferenza di Servizi, svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della medesima legge, e con cui ha invitato le Amministrazioni coinvolte ad effettuare e a trasmettere a questo Ufficio Energia il proprio parere qualificato;

la nota prot. n. 0123284 del 04-06-2026 con cui è stato trasmesso il verbale di chiusura della **Conferenza di Servizi asincrona,** conclusasi con esito negativo per le motivazioni nello stesso esplicitate ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

ATTESO CHE

con nota prot. n. 0124643 del 05-06-2026, questo Ufficio ha indetto e convocato, in forma simultanea ed in modalità sincrona da svolgersi secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 (e ss.mm. e ii) invitando le Amministrazioni in indirizzo a partecipare alla riunione fissata presso la Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata, in Via Vincenzo Verrastro n. 5 – Potenza, al fine di acquisire dagli Enti coinvolti nel procedimento un parere esplicito e motivato;

CONSIDERATO CHE

In data 19-06-2026 si è tenuta regolarmente la **seduta della Conferenza di servizi**, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter e successivi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO

il **verbale di conclusione** della conferenza decisoria, trasmesso con nota prot. n. 0173709 del 10-08-2026 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), dal quale risulta che la stessa conferenza, dato atto che le diverse Amministrazioni pubbliche e gli Uffici regionali coinvolti nel procedimento unico hanno ribadito ovvero espresso anche per effetto del silenzio assenso, ai sensi della legge n. 241/1990, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze di legge, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, i permessi, i giudizi e gli assensi comunque denominati, occorrenti per il rilascio della autorizzazione regionale, prevista all'art.12 del citato D. Lgs. 387/2003 e ss.mm. e ii., ha dichiarato la **CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO CON ESITO POSITIVO** prescrivendo l'invio di documentazione integrativa da presentare prima del rilascio dell'autorizzazione;

DATO ATTO CHE

Il progetto è relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "AGROSOLAR 5" da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), della potenza complessiva pari a 19,977 MWp e potenza ai fini della connessione pari a 16,00 MW, e delle relative opere connesse. L'impianto sorgerà nel comune di Melfi (PZ) e si estenderà su una superficie complessiva di circa 31 ettari. Il territorio interessato dalla realizzazione dell'impianto ricade in area agricola, classificata come Zona Agricola "Extraurbano" di tipo "E" (ai sensi del D.M. n. 1444/68) secondo lo strumento urbanistico vigente. L'impianto agrivoltaico sarà costituito da n. 28.952 moduli/pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 690 Wp. Il sistema sarà suddiviso in 6 cabine di campo e 2 di smistamento, che

confluiranno nella cabina di consegna/raccolta ubicata in prossimità della strada di accesso al campo agrivoltaico. Le opere di connessione prevedono un tratto in media tensione interrato della lunghezza stimata di circa 4 km, che collegherà la cabina di partenza alla stazione di trasformazione 150/36 kV, da inserire in antenna alla stazione elettrica (SE) 380/150 kV "Melfi".
Dal punto di vista catastale e di localizzazione, tutte le particelle interessate dalla realizzazione delle opere dell'impianto ricadono nel territorio comunale di Melfi (PZ), riportate al foglio di mappa n. 32 particelle n. 41-42-71-72-84-173-191-192, foglio di mappa n. 33 particelle n. 50-89-91-92-101-102-103-104-105-271-280-282-284-311-313-315-317-319 e foglio di mappa n. 38 particelle n. 31-39-88-149-150.
Le coordinate piane del sito sono riportate sull'elaborato denominato "25 A_040a A_03092024_163619. 12.a. 5 Carta con localizzazione georeferenziata" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**);

VISTO

Il benestare di TERNA, Codice Pratica 202101461 delle opere di rete di cui alla nota Gruppo Terna acquisita al protocollo n. 0190328 del 10-09-2026;

CONSIDERATO CHE

che ai sensi del punto 13.1 lett. j) delle Linee Guida Nazionali di cui al decreto del Mi.S.E. del 10/09/2010, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, la polizza fideiussoria può essere preceduta da impegno formale a presentare detta polizza prima dell'avvio dei lavori;

ATTESO CHE

con nota prot. n. 0140597 del 25-06-2026, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 4**), si è provveduto a trasmettere l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, conseguente alla dichiarazione ex lege di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii.;

VISTA

la nota acquisita al prot. Dir.le n. 0189240 del 09-09-2026, con la quale il proponente ha attestato l'avvenuto invio dell'**avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità** ai proprietari tramite raccomandate A/R, all'albo pretorio del comune interessato e sul portale della Regione Basilicata;

- pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Melfi (PZ) dal 29-06-2026 al 29-07-2026;
- pubblicazione del 14-07-2026 codice P26-44 sul portale della Regione Basilicata https://www.regione.basilicata.it/?temi-im=espropri/avviso-di-avvio-di-procedimento;

VISTA

la nota acquisita al prot. Dir.le n. 0195116 del 17-09-2026, con la quale la Società proponente, ad integrazione della documentazione relativa al procedimento espropriativo, ha comunicato che, a seguito delle verifiche effettuate in sede di predisposizione del progetto definitivo, le ditte catastali interessate risultano complessivamente n. 48, trasmettendo le relative raccomandate e le ricevute di ritorno;

DATO ATTO CHE

nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, sono pervenute le osservazioni da parte della Società HYPHEN BASILICATA 8 S.r.l., prot. n. 0163885 del 27/07/2026;
la Società Puglia Agrosolar 5 S.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale n. 0189240 del 09/09/2026, ha trasmesso le proprie controdeduzioni, rappresentando che le interferenze

sarebbero di entità marginale e prospettando la possibilità di risolverle mediante interventi di coordinamento tecnico, eventuali ottimizzazioni del layout e soluzioni progettuali relative ai tracciati dei cavidotti;
alla luce dei chiarimenti forniti dalla Società proponente in ordine alla natura delle opere, all'estensione delle superfici interessate, le osservazioni formulate dalla Società HYPHEN BASILICATA 8 S.r.l. devono ritenersi superate;

VISTA

la nota prot. n. 0190328 del 10-09-2026 con la quale il proponente ha trasmesso la seguente documentazione:
a) impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare in favore dell'Amministrazione procedente mediante stipula di polizza fideiussoria bancaria e-o assicurativa irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
b) *quadro economico finanziario asseverato* da Epyon Asseverazioni S.r.l., Torre Velasca, Piazza Velasca, 5, 20122, Milano – P.IVA 11221820969 società di revisione iscritta inclusa nell'Elenco Speciale delle Società di Revisione istituito ai sensi del Regio Decreto 22 aprile 1940 n. 531;
c) *dichiarazione* resa da Banca KOMMUNALKREDIT AUSTRIA AG Tuerkenstrasse 9, 1090 Vienna VAT ATU 69887615, DPR 4015796, CR 439528s – in data 17-08-2026, la quale dichiara che la società PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l. gode della capacità finanziaria ed economica adeguata in relazione all'entità dell'intervento, disponendo in autonomia e/o per tramite di altre società appartenenti al Gruppo, delle risorse finanziarie proporzionate all'investimento proposto**;**
d) *progetto definitivo aggiornato* con le modifiche richieste nel corso del procedimento unico, completo di dichiarazione dei progettisti, redatta nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, sull'avvenuto pagamento delle *spettanze professionali*;

RITENUTO

di dover garantire, a fine vita dell'impianto, ai sensi del richiamato punto dell'Appendice del PIEAR, la disponibilità di risorse per un importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi;

VISTA

la richiesta di **comunicazione antimafia** inoltrata telematicamente alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 11-08-2026 prot. n. PR_BZUTG_Ingresso_0038175_20260811;

CONSIDERATO

che essendo trascorsi oltre 30 giorni dalla richiesta di comunicazione antimafia, in assenza di riscontri da parte della Prefettura, la società proponente ha trasmesso, ai sensi dell'artt. 88 e 89 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, con nota prot. n. 0190328 del 10-09-2026, **dichiarazione antimafia** firmata dal Legale Rappresentante;

CONSIDERATO

che il D.Lgs. n. 190/2024, recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118", all'art. 15, comma 2 dispone che per il presente procedimento debbano applicarsi le

procedure vigenti prima dell'entrata in vigore del richiamato decreto e che il provvedimento di autorizzazione debba pertanto essere assunto riferito al D.Lgs. n. 387/2003;

RITENUTO

che ricorrono, per quanto innanzi riportato, le condizioni per procedere al rilascio della prevista autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico di che trattasi, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, stabilendo i relativi termini entro cui dare inizio, nonché ultimazione ai lavori di costruzione del medesimo impianto agrivoltaico;

CONSIDERATO

che il punto 15.5 del D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico stabilisce che l'autorizzazione preveda un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori congruenti con i termini di validità degli atti amministrativi recepiti decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde di efficacia;

CONSIDERATO

che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuate nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 1998 n.11 (Individuazione degli atti di competenza della Giunta);

D E T E R M I N A

Per tutto quanto riportato in premessa:

1. di **PRENDERE ATTO** della **CONCLUSIONE CON ESITO POSITIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO**, come da verbale della Conferenza di servizi allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato 2),** relativo al progetto *per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "AGROSOLAR 5" da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), della potenza complessiva pari a 19,977 MWp e potenza ai fini della connessione pari a 16,00 MW, e delle relative opere connesse.*
   L'impianto sorgerà nel comune di Melfi (PZ) e si estenderà su una superficie complessiva di circa 31 ettari. Il territorio interessato dalla realizzazione dell'impianto ricade in area agricola, classificata come Zona Agricola "Extraurbano" di tipo "E" (ai sensi del D.M. n. 1444/68) secondo lo strumento urbanistico vigente. L'impianto agrivoltaico sarà costituito da n. 28.952 moduli/pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 690 Wp. Il sistema sarà suddiviso in 6 cabine di campo e 2 di smistamento, che confluiranno nella cabina di consegna/raccolta ubicata in prossimità della strada di accesso al campo agrivoltaico. Le opere di connessione prevedono un tratto in media tensione interrato della lunghezza stimata di circa 4 km, che collegherà la cabina di partenza alla stazione di trasformazione 150/36 kV, da inserire in antenna alla stazione elettrica (SE) 380/150 kV "Melfi". Dal punto di vista catastale e di localizzazione, tutte le particelle interessate dalla realizzazione delle opere dell'impianto ricadono nel territorio comunale di Melfi (PZ), riportate al foglio di mappa n. 32 particelle n. 41-42-71-72-84-191-192, foglio di mappa n. 33 particelle n. 50-89-91-92-101-102-103-104-105-271-280-282-284-311-313-315-317-319 e foglio di mappa n. 38 particelle n. 31-39-88-149-150.
2. di **AUTORIZZARE,** ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3, del D. Lgs. n. 387/2003, la Società **PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.** (P.IVA: 03177010216 - Num. REA BZ 238507) con sede legale in Piazza WALTHER VON VOGELWEIDE 8, Bolzano (BZ), pec – pugliaagrosolar5@legalmail.it, alla realizzazione del progetto per la costruzione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili come specificato al punto precedente;

3. di **APPORRE** ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. e ii., il VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. 327/2001, sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili di cui trattasi ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento (**Allegato 3**);
4. di **DICHIARARE** la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs 387/2003 e dell'art. 12 comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii.;
5. di **RILASCIARE** il presente titolo autorizzativo abilitativo subordinatamente alle seguenti prescrizioni, a pena di decadenza della sua efficacia:
   - ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 380/2001, dare concreto avvio all'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto agrivoltaico, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili entro **tre anni** dalla data della presente determina e ad ultimare gli stessi entro il il termine di validità decorrenti dalla data di rilascio del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale rilasciato con D.D. n. 23BD.2025/D.00586 del 05-05-2025 e pertanto entro la data 04-05-2030 trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata;
   - costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire l'impianto eolico in **conformità al progetto approvato** nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;
   - per qualsiasi intervento successivo di modifica, potenziamento, rifacimento o integrazione dell'impianto autorizzato o delle opere connesse, acquisire il preventivo titolo abilitativo prescritto dalla normativa vigente nazionale e regionale, a seconda dei casi e nel rispetto dei relativi presupposti e limiti;
6. di **STABILIRE** che la Società PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l. è tenuta inoltre a:
   - comunicare all'Ufficio regionale competente il concreto **inizio** e l'avvenuta **ultimazione dei lavori** e delle opere, nonché l'**entrata in funzione ed in esercizio** definitivo dell'impianto eolico e trasmettere, entro il **31 dicembre** di ogni anno, i dati relativi alla **produzione di energia elettrica**;
   - **dismettere l'impianto agrivoltaico**, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché a rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, i cui interventi verranno garantiti da apposita garanzia prestata tramite polizza fideiussoria rilasciata, a favore della Regione Basilicata;
   - rinnovare la **polizza fideiussoria bancaria** stipulata a favore della Regione Basilicata, anche più volte, per periodi sempre non inferiori a 5 anni, per tutta la durata della vita utile dell'impianto. La polizza, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, a garanzia dell'attività di dismissione degli impianti, di smaltimento dei rifiuti in discarica e di ripristino dello stato originario dei luoghi, dovrà avere un importo pari al costo stimato progettualmente rivalutato ogni 5 anni sulla base del tasso di inflazione programmata e sarà svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione. Si stabilisce che qualora almeno sei mesi prima di ogni scadenza della garanzia l'istituto garante non abbia comunicato a questa Amministrazione l'avvenuto rinnovo della polizza, la presente Autorizzazione Unica decadrà perdendo ogni efficacia e questa Amministrazione provvederà alla escussione delle garanzie ed alla esecuzione delle opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;
   - comunicare prima dell'avvio dei lavori l'avvenuto inizio del **procedimento espropriativo;**

7. di **STABILIRE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di **cinque anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento dovrà essere emanato il **decreto di esproprio**, fermi restanti gli adempimenti di cui all'art. 4 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii;
8. di **DARE ATTO** che la violazione degli obblighi di cui al presente provvedimento per la costruzione e l'esercizio dell'impianto comporta l'**applicazione delle sanzioni** previste dalla normativa vigente;
9. di **STABILIRE** che l'Ufficio Energia svolgerà un'**azione di monitoraggio** sul rispetto degli obblighi prescritti con la presente autorizzazione al fine di garantire l'esatta osservanza degli stessi;
10. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Società PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l. ed al Comune di Melfi (PZ) il cui territorio è interessato dalla realizzazione dei lavori e delle opere;
11. di **TRASMETTERE**, inoltre, il presente provvedimento di autorizzazione per competenza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, all'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, all'Ufficio Difesa del Suolo ed all'Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata tramite il sistema informatico dei provvedimenti amministrativi della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. IL DIRIGENTE

Donata Santoro **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato "Agrosolar 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione alla rete RTN. Società proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0123284.04-06-2026.23AH.h.09:53

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Spett.le PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.
pugliaagrosolar5@legalmail.it

Comune di Melfi (PZ)
protocollo@pec.comunemelfi.it

Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Direzione Generale dell'Ambiente, Energia E Tutela del Territorio
Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Risorse idriche
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura
ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
dg.agricoltura@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Foreste e tutela del territorio
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed Allo Sviluppo Della Proprietà
ufficio.sost.imp.agricole@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo agricolo e rurale
ufficio.autorita.gest.psr@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Ufficio Infrastrutture e Reti
ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche
ufficio.edilizia.oo.pp@cert.regione.basilicata.it

Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio della Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino meridionale

REGIONE BASILICATA

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Consorzio di Bonifica della Basilicata
consorzio@pec.bonificabasilicata.it

EIPLI - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia
enteirrigazione@legalmail.it

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente - Basilicata - ARPAB
protocollo@pec.arpab.it

Esercito Italiano- Comando Militare Esercito "Basilicata"
cme_basilicata@postacert.difesa.it

Marina Militare- Comando Militare Marittimo Sud
Comando in capo Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Tirreno
marina.sud@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare – comando scuole terza regione aerea – reparto territorio e patrimonio
aeroscuoleareoregione3@postacert.difesa.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento Comunicazioni Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise
dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dir gen. per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Divisione IV – Sezione UNMIG di Napoli UNMIG - Ufficio Georisorse
unmig.napoli@pec.mise.gov.it

Acquedotto Lucano S.p.A.
protocollo@pec.acquedottolucano.it

ENAC- Direzione Sud
c/o Blocco Tecnico ENAV – CAAV Napoli
protocollo@pec.enac.ov.it

ENAV S.p.A.
protocollogenerale@pec.enac.it

TERNA S.p.A.
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

E-DISTRIBUZIONE
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.
rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

REGIONE BASILICATA

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
com.potenza@cert.vigilfuoco.it

SNAM Rete Gas S.p.A.
distrettosor@pec.snam.it

ANAS S.p.A.
anas.basilicata@postacert.stradeanas.it

FiberCop S.p.A.
fibercopspa@pec.fibercop.it

p.c.
DIREZIONE GENERALE
sede

OGGETTO: Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato "Agrosolar 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione.
Società proponente: PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.
Protocollo Pratica n. 1010
Istanza in data 05/09/2024 protocollo n. 188250

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii.

TRASMISSIONE VERBALE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica relativa all'intervento in oggetto si trasmettono in allegato:

- verbale di conclusione della conferenza dei servizi asincrona;
- ALLEGATO - pareri/assensi/determinazioni relativi alla decisione pervenuti dalle Amministrazioni in indirizzo.

D'ORDINE
~~IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO~~
~~*(Ing. Rosalia SMALDONE)*~~
Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

Riferimenti

Responsabile della PO: Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it – tel. 0971 669143
Suporto: Arch. Filippo Sinisgalli; Dott. Ing. Carmine Andrea Giocoli; Ing. Mario Buongiorno

ALLEGATO_2_r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0123284.04-06-2026.23AH.h.09:53

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14BIS L. n. 241/1990 *e ss.mm. e ii.*
(art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 — art. 3 della L.R. 1/2010)

Del procedimento relativo all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "AGROSOLAR 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale pari a 19,977 MWp, e delle relative infrastrutture ed opere di connessione.

Proponente: PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.

PROGRESSIVO INTERNO: 1010

VERBALE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ASINCRONA

PREMESSO CHE

- in data 05/09/2024 protocollo n. 188250, è stata presentata da parte della Società PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l., istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale riguardante la realizzazione dell'intervento di costruzione ed esercizio di un impianto Agrivoltaico da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ) in località Catacombella e delle relative opere di connessione nel medesimo Comune;

- per la fattispecie in esame, il D. Lgs. n.387/2003, art. 12 comma 3 impone l'indizione di una apposita conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento dichiarato dalla stessa norma di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;

- per effetto della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza l'istante ha chiesto di procedere ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 all'espropriazione di pubblica utilità ai fini dell'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto;

- con D.D. n. 23BD.2025/D.00586 del 05/05/2025 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha rilasciato il parere favorevole di non assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.L.vo n. 152 del 03/04/2006 (e ss.mm. e ii.) e dell'art. 15 comma 1 della L.R. 47 del 14/12/1998 (e ss.mm. e ii.) dell'impianto Agrivoltaico di potenza in immissione pari a 19,977 MW AC, e delle relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ);

- con nota in data 16/06/2025 protocollo n. 0141349 questo Ufficio ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della l. 241/1990 (e ss.mm. e ii.), da effettuarsi in forma semplifica e asincrona ex art. 14-bis della medesima legge, invitando gli Enti interessati entro il **termine perentorio di 15 giorni** dal ricevimento della suddetta convocazione, con atto adeguatamente motivato, a richiedere integrazioni documentali o approfondimenti, nonché eventuali chiarimenti, e a **trasmettere** a questa Amministrazione le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il **termine perentorio di 45 giorni** dal ricevimento della medesima nota.

REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E TUTELA DEL TERRITORIO**

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Il progetto è stato reso disponibile nell'area dedicata sul sito internet della Regione Basilicata raggiungibile all'URL: https://conferenzadiservizi-direzioneambiente.regione.basilicata.it.

Username: Energia_ID1010 Password: T1kus9D3nz3l!!

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "AGROSOLAR 5", finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'intervento sorgerà in località contrada "Celano", nel territorio del Comune di Melfi (PZ), e si estenderà su una superficie complessiva di circa 31 ettari. L'impianto si caratterizza per una potenza installata lato corrente continua (DC) pari a 19,977 MWp, che verrà ottenuta mediante l'installazione di un totale di 28.952 moduli fotovoltaici della potenza unitaria di 690 Wp. Ai fini della connessione alla rete, la potenza richiesta è pari a 16 MW. Dal punto di vista della configurazione elettrica e infrastrutturale, l'impianto sarà suddiviso in sei cabine di conversione e trasformazione di campo e due cabine di raccolta o partenza, le quali confluiranno nella cabina di consegna e raccolta ubicata in prossimità della strada di accesso al sito. Il sistema energetico integrato prevede inoltre una rete elettrica interna a 1500 Vdc tra i moduli fotovoltaici e i sei inverter centralizzati destinati alla trasformazione DC/AC, una rete interna a 30 kV per il collegamento in modalità entra-esci tra le varie cabine di trasformazione e la stazione di elevazione, e una rete interna a bassa tensione dedicata all'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale, quali i sistemi di controllo, illuminazione e forza motrice. È altresì prevista una rete di trasmissione dati interna per il monitoraggio e il controllo continuo dell'impianto fotovoltaico. Il collegamento alla rete elettrica esterna sarà garantito da una stazione di trasformazione da 30 kV a 36 kV, da cui si snoderà una rete esterna a 36 kV che collegherà la stazione di elevazione allo stallo nella Sottostazione Elettrica (SE). Nello specifico, il tratto in media tensione che va dalla cabina di partenza alla stazione di elevazione avrà una lunghezza stimata di circa 4 km e sarà interrato interamente su terreni privati in direzione della SE; tale infrastruttura avrà il compito di realizzare la connessione del parco agrivoltaico alla stazione di trasformazione 150/36 kV da inserire in antenna alla SE 380/150 kV "Melfi".

A seguito della convocazione della Conferenza sono pervenute le seguenti note da parte degli Enti convocati, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante:

- con nota acquisita al prot. n. 0143025 del 18-06-2025 l'ANAS ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 0146896 del 23-06-2025 il Comando VV.F. di Potenza ha comunicato che l'attività di cui trattasi non rientra nel suo complesso tra quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi, ossia tra quelle elencate nell'allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n. 151;
- con nota acquisita al prot. n. 0147294 del 23-06-2025 il Comune di Melfi ha espresso parere NON FAVOREVOLE;
- con nota acquisita al prot. n. 0152026 del 27-06-2025 la SNAM ha comunicato che, dall'esame della documentazione progettuale, non risultano interferenze tra le opere previste e i propri impianti;

REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E TUTELA DEL TERRITORIO**

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

- con nota acquisita al prot. n. 0153882 del 30-06-2025 la Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e del Paesaggio della Basilicata ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 0152920 del 30-06-2025 l'Ufficio Risorse Idriche, ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita la prot. n. 0156768 del 03-07-2025 la Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere connesse;
- con nota acquisita al prot. n. 0162958 del 10-07-2025 l'ARPAB ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 0164323 del 14-07-2025 la Società Proponente ha dichiarato di aver provveduto a inviare ad ANAS la documentazione richiesta;
- con nota acquisita al prot. n. 0165741 del 15-07-2025 comunicazione Terna;
- con nota acquisita al prot. n. 165445 del 15-07-2025 l'ufficio parchi, Biodiversità e Tutela della Natura esprime assenso con raccomandazioni per la realizzazione del progetto;
- con nota acquisita al prot. n. 0169304 del 18-07-2025 l'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 0169910 del 18-07-2025 l'ANAS sulla base di quanto comunicatole dalla ditta proponente, si ritiene non coinvolta nell'espressione di un parere;
- con nota acquisita al prot. n. 0171504 del 21-07-2025 la Società Proponente trasmette riscontro al diniego espresso dal Comune di Melfi.

Dall'istruttoria svolta da questo Ufficio, con le note prot. n. 0182577 del 01/08/2025, è stato rappresentato alla Società istante la necessità che il progetto fosse integrato con ulteriore documentazione necessaria alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal P.I.E.A.R., sospendendo nel contempo i termini per l'espressione dei pareri da parte degli Enti interessati.

Con nota acquisita al protocollo n. 0196790 del 29-08-2025, trasmessa nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo, la Società proponente ha fornito riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate dai diversi Enti e Uffici.

Con nota protocollo n. 0212787 del 16-09-2025 questo Ufficio ha trasmesso riscontro in merito alla nota protocollo n. 0196790 del 29-08-2025.

Con nota acquisita al protocollo n. 0228523 del 26-09-2025 e nota protocollo n. 0258227 del 17-10-2025 la Società Proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni.

Con nota prot. n. 0245258 del 08-10-2025 il sottoscritto Dirigente dell'Ufficio Energia ha comunicato agli Enti interessati che la documentazione progettuale di riferimento, completa delle ultime integrazioni presentate, è stata pubblicata e disponibile sul sito internet della Regione Basilicata raggiungibile all'URL:
https://conferenzadiservizi-direzioneambiente.regione.basilicata.it, stabilendo come termine

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

perentorio il 07/11/2025 per la trasmissione all'Ufficio Energia, quale Amministrazione titolare della competenza del Procedimento di che trattasi, le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza.

Sono stati quindi acquisiti i seguenti pareri allegati al presente documento per farne parte integrante:

- con nota acquisita al prot. n. 0 0253154 del 14-10-2025 il Comando Vigili del Fuoco Potenza ha comunicato che l'attività di cui trattasi non rientra nel suo complesso tra quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi, ossia tra quelle elencate nell'allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n. 151;
- con nota acquisita al prot. n. 0279486 del 05-11-2025 l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive ha espresso parere non favorevole;
- con nota acquisita al prot. n. 0280402 del 06-11-2025 l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata – ARPAB ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 0282003 del 07-11-2025 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha trasmesso una comunicazione;
- con nota acquisita al prot. n. 0292815.20 del 20-11-2025 l'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione;
- con nota acquisita al prot. n. 0292815 del 20-11-2025 TERNA ha trasmesso una comunicazione;

Si rappresenta che, nel corso dell'istruttoria, al fine di garantire l'acquisizione di tutti gli elementi necessari a una compiuta valutazione tecnica del progetto e nel rispetto dei principi di economicità e non aggravamento dell'azione amministrativa, si è reso necessario procedere a specifiche sospensioni procedimentali e richiedere ulteriori integrazioni documentali. Pertanto, in ossequio ai principi di economicità, non aggravamento dell'azione amministrativa e buon andamento, questo Ufficio ha disposto la sospensione dei termini procedimentali per il tempo strettamente necessario all'adeguamento progettuale.

A tal fine, questo Ufficio Energia, con propria nota prot. n. 0292925 del 20/11/2025 e successivamente con nota prot. n. 0003133 del 09/01/2026, ha richiesto specifiche integrazioni alla Società proponente. Con successiva nota prot. n. 0012899 del 22/01/2026, anche l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha rappresentato la necessità di acquisire ulteriori elementi istruttori.

In riscontro alle suddette richieste, la Società proponente ha trasmesso una prima documentazione con nota prot. n. 0307739 del 09/12/2025 e, successivamente, ha formulato istanza di proroga acquisita al prot. n. 0034799 del 17/02/2026. Tale proroga è stata concessa da questo Ufficio Energia con nota prot. n. 0042484 del 26/02/2026, facendo seguito alla precedente comunicazione interlocutoria prot. n. 0023770 del 04/02/2026.

La Società istante ha quindi trasmesso la documentazione integrativa con nota prot. n. 0058780 del 19/03/2026. Conseguentemente, con nota prot. n. 0064229 del 26/03/2026, questo Ufficio ha comunicato all'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive

REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E TUTELA DEL TERRITORIO**

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

l'avvenuta pubblicazione e la piena disponibilità delle integrazioni sul sito istituzionale della Regione Basilicata.

All'esito dell'istruttoria condotta sulla nuova documentazione acquisita, il medesimo Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha espresso parere favorevole con prescrizioni mediante nota prot. n. 0074875 del 07/04/2026.

Si dà atto, infine, che nel medesimo arco temporale sono stati acquisiti altresì il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, trasmesso con nota prot. n. 0012820 del 22/01/2026, nonché il parere favorevole con prescrizioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB), pervenuto con nota prot. n. 0013464 del 23/01/2026.

Dall'esame degli atti acquisiti nella Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona, nonché delle integrazioni documentali trasmesse dalla Società proponente, emerge che le criticità tecniche e istruttorie rappresentate dagli Enti coinvolti sono state in larga parte riscontrate e, in più casi, superate mediante l'acquisizione di pareri favorevoli con prescrizioni.

Permane tuttavia il parere non favorevole espresso dal Comune di Melfi con nota acquisita al prot. n. 0147294 del 23/06/2025, riferito alla realizzazione dell'intervento nel proprio territorio. La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 0171504 del 21/07/2025, ha trasmesso le proprie controdeduzioni, senza tuttavia consentire, allo stato, la definizione positiva della Conferenza in modalità asincrona.

Assume inoltre rilievo il Progetto di Sviluppo Locale, previsto dall'art. 13 del Disciplinare regionale attuativo del P.I.E.A.R., da esporre e approfondire in sede conferenziale, al fine di verificarne la coerenza, la congruità e la conformità rispetto alle finalità ivi indicate, con particolare riferimento alle positive ricadute sullo sviluppo locale, al miglioramento della coesione sociale, all'incremento della competitività territoriale, nonché agli interventi di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale.

Considerata la posizione contraria espressa dal Comune di Melfi e la necessità di esaminare contestualmente i contenuti del Progetto di Sviluppo Locale, si ritiene necessario proseguire i lavori della Conferenza di Servizi in modalità simultanea e sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., quale sede propria per la ponderazione degli interessi coinvolti e per l'assunzione della determinazione conclusiva.

Per tutte le altre Amministrazioni invitate che non hanno espresso parere nel termine stabilito, s'intende acquisito il cosiddetto silenzio assenso ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. in base al quale la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio stabilito nella nota di convocazione della Conferenza equivale ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso, allorché implicito.

Per tutto quanto precede, esaminati i pareri pervenuti, valutati i contenuti delle integrazioni documentali trasmesse dalla Società proponente, questo Ufficio ha preso atto dell'impossibilità di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in modo positivo, ai sensi di quanto disposto all'art. 14-bis comma 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. si ravvisa la necessità

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA
E TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

di completare i lavori di detta Conferenza in modalità simultanea e sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 nella seduta decisoria da tenersi presso la Sala Bramea della Direzione Generale dell'Ambiente dell'Energia e del Territorio della Regione Basilicata in Via Vincenzo Verrastro n. 5 – Potenza, nella data che verrà comunicata con esplicita nota di convocazione ai Soggetti competenti, al Soggetto richiedente l'autorizzazione ed ai Soggetti portatori di interessi diffusi pubblici o privati..

Di tanto se ne dà atto con il presente verbale ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm. e ii.

Il Verbalizzante

FILIPPO SINISGALLI
03/06/2026 11:05:06 UTC+0200

La Responsabile della PO
(Dott.ssa Donata Santoro)

Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Rosalia SMALDONE)

ROSALIA SMALDONE

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0173709.10-08-2026.23AH.h.11:25

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Spett.le PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.
pec: *pugliaagrosolar5@legalmail.it*

Comune di Melfi (PZ)
pec: protocollo@pec.comunemelfi.it

Provincia di Potenza
pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it

Direzione Generale dell'Ambiente, Energia E Tutela del Territorio
Ufficio Compatibilità Ambientale
pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
pec: ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Risorse idriche
pec: ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura
pec: ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
pec: *dg.agricoltura@cert.regione.basilicata.it*

Ufficio Foreste e tutela del territorio
pec: ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed Allo Sviluppo Della Proprietà
pec: ufficio.sost.imp.agricole@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo agricolo e rurale
pec: ufficio.autorita.gest.psr@cert.regione.basilicata.it

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Ufficio Infrastrutture e Reti
pec: ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
pec: ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche
pec: ufficio.edilizia.oo.pp@cert.regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA

Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio della Basilicata
pec: sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino meridionale
pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Consorzio di Bonifica della Basilicata
pec: consorzio@pec.bonificabasilicata.it

EIPLI - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia
pec: enteirrigazione@legalmail.it

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente - Basilicata - ARPAB
pec: protocollo@pec.arpab.it

Esercito Italiano- Comando Militare Esercito "Basilicata"
pec: cme_basilicata@postacert.difesa.it

Marina Militare- Comando Militare Marittimo Sud
Comando in capo Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Tirreno
pec: marina.sud@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare – comando scuole terza regione aerea – reparto territorio e patrimonio
Pec: aeroscuoleareoregione3@postacert.difesa.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento Comunicazioni Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise
pec: dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dir gen. per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Divisione IV – Sezione UNMIG di Napoli UNMIG - Ufficio Georisorse
pec: unmig.napoli@pec.mise.gov.it

Acquedotto Lucano SpA
pec: protocollo@pec.acquedottolucano.it

ENAC- Direzione Sud
c/o Blocco Tecnico ENAV – CAAV Napoli
pec: protocollo@pec.enac.ov.it

ENAV S.p.A.
pec: protocollogenerale@pec.enac.it

TERNA S.p.A.
pec: ternareteitaliaspa@pec.terna.it

REGIONE BASILICATA

E-DISTRIBUZIONE
Pec: *e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it*

Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.
pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
pec: com.potenza@cert.vigilfuoco.it

FIBERCOP S.p.A.
pec: fibercopspa@pec.fibercop.it

SNAM Rete Gas S.p.A.
pec: distrettosor@pec.snam.it

ANAS S.p.A.
pec: anas.basilicata@postacert.stradeanas.it

p.c.
DIREZIONE GENERALE
Sede

OGGETTO: Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato "Agrosolar 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione.
Società proponente: **PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.**
Protocollo Pratica **n. 1010**
Istanza in data 05-09-2024 protocollo n. 00188250
Indizione conferenza di servizi asincrona in data 16-06-2025 Protocollo n. 0141349

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

TRASMISSIONE VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica relativa all'intervento in oggetto si trasmettono in allegato:

- verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi sincrona del 19-06-2026;
- Allegato A, foglio presenze;
- Allegato B, pareri/assensi/determinazioni relativi alla decisione pervenuti dalle Amministrazioni in indirizzo.

D'ORDINE
~~IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO~~
~~*(Ing. Rosalia SMALDONE)*~~
Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

Riferimenti
Dirigente: Ing. Rosalia Smaldone e-mail rosalia.smaldone@regione.basilicata.it – tel. 0971 668668
Posizione organizzativa: Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it – tel. 0971 669143
Supporto: Arch. Filippo Sinisgalli; Dott. Ing. Carmine Andrea Giocoli;

ALLEGATO_2_r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0173709.10-08-2026.23AH.h.11:25

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14BIS L. n. 241/1990 *e ss.mm. e ii.*
(art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 — art. 3 della L.R. 1/2010)

Del procedimento relativo all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "AGROSOLAR 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale pari a 19,977 MWp, e delle relative infrastrutture ed opere di connessione.

Proponente: PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.

PROGRESSIVO INTERNO: 1010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2026

PREMESSO CHE

- in data 05/09/2024 protocollo n. 188250, è stata presentata da parte della Società PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l., **istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica** regionale riguardante la realizzazione dell'intervento di costruzione ed esercizio di un impianto Agrivoltaico denominato "AGROSOLAR 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ) in località Catacombella e delle relative opere di connessione nel medesimo Comune;
- con **D.D. n. 23BD.2025/D.00586 del 05/05/2025** l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha rilasciato il **parere favorevole di non assoggettabilità a VIA** ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.L.vo n. 152 del 03/04/2006 (e ss.mm. e ii.) e dell'art. 15 comma 1 della L.R. 47 del 14/12/1998 (e ss.mm. e ii.) dell'impianto Agrivoltaico di potenza in immissione pari a 19,977 MW AC, e delle relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ);
- per la fattispecie in esame, il D. Lgs. n.387/2003, art. 12 comma 3 impone l'indizione di una apposita conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento dichiarato dalla stessa norma di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;
- per effetto della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza l'istante ha chiesto di procedere ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 all'espropriazione di pubblica utilità ai fini dell'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto;
- con nota in data 16/06/2025 protocollo n. 0141349 questo Ufficio ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della l. 241/1990 (e ss.mm. e ii.), da effettuarsi in forma semplifica e asincrona ex art. 14-bis della medesima legge, invitando gli Enti interessati entro il **termine perentorio di 15 giorni** dal ricevimento della suddetta convocazione, con atto adeguatamente motivato, a richiedere integrazioni documentali o approfondimenti, nonché eventuali chiarimenti, e a **trasmettere** a questa Amministrazione le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il **termine perentorio di 45 giorni** dal ricevimento della medesima nota.
- Con note prot. n. 0182577 del 01/08/2025, nota prot. n. 0292925 del 20/11/2025 e successivamente con nota prot. n. 0003133 del 09/01/2026, l'Ufficio scrivente ha trasmesso alla Società proponente le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento, nonché quelle ritenute necessarie per quanto di propria competenza;
- Con successiva nota prot. n. 0012899 del 22/01/2026, anche l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha rappresentato la necessità di acquisire ulteriori elementi istruttori.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

- In riscontro alle suddette richieste, la Società proponente ha trasmesso una prima documentazione con nota prot. n. 0307739 del 09/12/2025 e, successivamente, ha formulato istanza di proroga acquisita al prot. n. 0034799 del 17/02/2026. Tale proroga è stata concessa da questo Ufficio Energia con nota prot. n. 0042484 del 26/02/2026, facendo seguito alla precedente comunicazione interlocutoria prot. n. 0023770 del 04/02/2026.

- La Società istante ha quindi trasmesso la documentazione integrativa con nota prot. n. 0058780 del 19/03/2026. Conseguentemente, con nota prot. n. 0064229 del 26/03/2026, questo Ufficio ha comunicato all'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive l'avvenuta pubblicazione e la piena disponibilità delle integrazioni sul sito istituzionale della Regione Basilicata. All'esito dell'istruttoria condotta sulla nuova documentazione acquisita, il medesimo Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha espresso parere favorevole con prescrizioni mediante nota prot. n. 0074875 del 07/04/2026.

- Con nota prot. n. 0012820 del 22/01/2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.

- Con nota prot. n. 0013464 del 23/01/2026 l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB) ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.

- con nota prot. n. 0123284 del 04/06/2026 è stato trasmesso il verbale di chiusura della Conferenza di Servizi asincrona concluso in maniera negativa per i motivi chiaramente espressi nel verbale di Conferenza trasmesso;

ATTESO CHE:

- con nota prot. n. 0124643 del 05/06/2026 è stata convocata, per la data odierna, la prima seduta della Conferenza di Servizi SINCRONA ed in presenza per acquisire dagli Enti parere esplicito e motivato, in applicazione a quanto disposto all'art. 14-bis comma 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE

sono stati invitati a partecipare alla Conferenza presso la Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia, della Regione Basilicata in Via Vincenzo Verrastro 5, Potenza (PZ), per quanto di propria competenza:

PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.
Comune di MELFI (PZ)
Provincia di Potenza
Ufficio Compatibilità Ambientale
Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Ufficio Risorse idriche
Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Ufficio Foreste e tutela del territorio
Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed Allo Sviluppo Della Proprietà
Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo agricolo e rurale
Ufficio Infrastrutture e Reti
Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche
Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio della Basilicata
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale
Consorzio di Bonifica della Basilicata
EIPLI - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente - Basilicata - ARPAB
Esercito Italiano- Comando Militare Esercito "Basilicata"
Marina Militare- Comando Militare Marittimo Sud
Comando in capo Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Tirreno
Aeronautica Militare – comando scuole terza regione aerea – reparto territorio e patrimonio Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento Comunicazioni Ispettorato territoriale Puglia, Basilicata e Molise
Ministero dello Sviluppo Economico
Dir gen. per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Divisione IV – Sezione UNMIG di Napoli UNMIG - Ufficio Georisorse
Acquedotto Lucano SpA
ENAC- Direzione Sud
ENAV S.p.A.
TERNA S.p.A.
E-DISTRIBUZIONE
Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
SNAM Rete Gas S.p.A.
ANAS S.p.A.

– Il progetto è stato reso disponibile nell'area dedicata sul sito internet della Regione Basilicata raggiungibile al seguente link:

https://conferenzadiservizi-direzioneambiente.regione.basilicata.it

Area consultazione

Username: Energia_ID1010 *password*: T1kus9D3nz3l!!

TUTTO CIÓ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 19 (diciannove) del mese di giugno in Potenza presso la sede della Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, Ufficio Energia, sito in Via Vincenzo Verrastro n. 5, si è tenuta la riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, alla presenza dell'Ing. Rosalia SMALDONE, Dirigente Dell'Ufficio Energia, struttura responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica.
Risultano presenti alla CONFERENZA di SERVIZI (ALLEGATO A):

– per l'Ufficio Energia:
  - Ing. Rosalia Smaldone, Dirigente dell'Ufficio;
  - Dott.ssa Donata Santoro, P.O.C. dell'Ufficio;
  - Arch. Filippo Sinisgalli, consulente Formez PA;
– per l'Ufficio Pianificazione e Paesaggio:
  - Dott.ssa Geppina De Marco, supporto;
– per la Società Proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l..:
  - Dott. Valente Roberto;
  - Dott.ssa Maria Grazia Tramutola.

In collegamento da remoto:

– per la Società Proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l..:
  - Dott. Giuseppe Sofia;
– per il Comune di Melfi in collegamento da remoto:
  - Ing. Gerardo Sicuro;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Alle ore 10:45, l'Ing. Rosalia Smaldone, Dirigente dell'ufficio Energia, in apertura dei lavori della Conferenza di Servizi, procede all'acquisizione delle presenze e delle deleghe, richiama la nota di convocazione della seduta odierna e fa presente che il procedimento di cui trattasi riguarda il rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.L.gs. n. 387/2003 e a quanto disposto dall'art. 14-ter della L.241/90 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "AGROSOLAR 5", finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'intervento sorgerà in località contrada "Celano", nel territorio del Comune di Melfi (PZ), e si estenderà su una superficie complessiva di circa 31 ettari. L'impianto si caratterizza per una potenza installata lato corrente continua (DC) pari a 19,977 MWp, che verrà ottenuta mediante l'installazione di un totale di 28.952 moduli fotovoltaici della potenza unitaria di 690 Wp. Ai fini della connessione alla rete, la potenza richiesta è pari a 16 MW. Dal punto di vista della configurazione elettrica e infrastrutturale, l'impianto sarà suddiviso in sei cabine di conversione e trasformazione di campo e due cabine di raccolta o partenza, le quali confluiranno nella cabina di consegna e raccolta ubicata in prossimità della strada di accesso al sito. Il sistema energetico integrato prevede inoltre una rete elettrica interna a 1500 Vdc tra i moduli fotovoltaici e i sei inverter centralizzati destinati alla trasformazione DC/AC, una rete interna a 30 kV per il collegamento in modalità entra-esci tra le varie cabine di trasformazione e la stazione di elevazione, e una rete interna a bassa tensione dedicata all'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale, quali i sistemi di controllo, illuminazione e forza motrice. È altresì prevista una rete di trasmissione dati interna per il monitoraggio e il controllo continuo dell'impianto fotovoltaico. Il collegamento alla rete elettrica esterna sarà garantito da una stazione di trasformazione da 30 kV a 36 kV, da cui si snoderà una rete esterna a 36 kV che collegherà la stazione di elevazione allo stallo nella Sottostazione Elettrica (SE). Nello specifico, il tratto in media tensione che va dalla cabina di partenza alla stazione di elevazione avrà una lunghezza stimata di circa 4 km e sarà interrato interamente su terreni privati in direzione della SE; tale infrastruttura avrà il compito di realizzare la connessione del parco agrivoltaico alla stazione di trasformazione 150/36 kV da inserire in antenna alla SE 380/150 kV "Melfi".

La **Dott.ssa Santoro Donata**, riepiloga lo stato del procedimento dando lettura delle conclusioni del verbale e dei pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi svolta in modalità asincrona:

- con nota acquisita al prot. n. 0 0253154 del 14-10-2025 il **Comando Vigili del Fuoco Potenza** ha comunicato che l'attività di cui trattasi non rientra nel suo complesso tra quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi, ossia tra quelle elencate nell'allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n. 151;
- con nota acquisita al prot. n. 0279486 del 05-11-2025 **l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive** ha espresso parere non favorevole;
- con nota acquisita al prot. n. 0280402 del 06-11-2025 **l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata – ARPAB** ha richiesto integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 0282003 del 07-11-2025 la **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata** ha richiesto integrazioni della documentazione progettuale;
- con nota acquisita al prot. n. 0292815.20 del 20-11-2025 l'**Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione;
- con nota acquisita al prot. n. 0292815 del 20-11-2025 **TERNA** ha emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (cd. Benestare), documento ufficiale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione;

Si dà atto che, in riscontro alle criticità ed alle richieste di integrazione emerse nella predetta fase (nonché alle note dell'Ufficio Energia prot. n. 0182577 del 01/08/2025, prot. n. 0292925 del 20/11/2025 e prot. n. 0003133 del 09/01/2026 e dell'Ufficio Difesa del Suolo prot. n. 0012899 del 22/01/2026), la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa (da ultimo acquisita al prot. n. 0058780 del 19/03/2026).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

All'esito della valutazione della documentazione integrativa pubblicata sul sito istituzionale, sono stati re-interpellati gli Enti ed acquisiti i seguenti pareri favorevoli che hanno superato i precedenti esiti negativi:

- con nota prot. n. 0012820 del 22/01/2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 0013464 del 23/01/2026 l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB) ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 0074875 del 07/04/2026 l'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Si evidenzia pertanto che il passaggio alla presente Conferenza di Servizi in modalità sincrona si è reso necessario sia a causa del parere non favorevole espresso dal Comune di Melfi con nota prot. n. 0147294 del 23/06/2025, sia per la necessità di valutare e concordare gli aspetti relativi al Progetto di Sviluppo Locale ed alle relative misure di compensazione ambientale ex art. 13 del Disciplinare P.I.E.A.R..

Nella seduta odierna sono pervenuti i seguenti pareri:

- con nota acquisita al prot. n. 0135941 del 19-06-2026 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha espresso parere favorevole;
- con nota acquisita al prot. n. 0130862 del 12-06-2026 il Comando Vigili del Fuoco Potenza ha comunicato che comunicato con la precedente nota di questo Comando, prot. n. 9112 del 23/06/2025; ossia che, per il progetto in parola, non è previsto il parere di questo Comando. Infatti l'attività di cui trattasi non rientra tra le attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi, ovvero tra quelle elencate nell'allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n. 151.

La Dott.ssa Donata Santoro, *Uff. Energia*, illustra le caratteristiche principali del progetto ed evidenzia i pareri negativi pervenuti all'Ufficio nel corso della precedente conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge n. 241/1990.

L'Ing. Gerardo Sicuro, per il Comune di Melfi, interviene illustrando gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Ente e richiamando i contenuti del parere reso nel mese di giugno 2025, nell'ambito del quale erano state rilevate tre specifiche criticità:

1. Vincolo relativo alle vie alternative: la criticità si intende pienamente superata alla luce delle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico Comunale;
2. Interferenze territoriali ed effetto cumulo: viene segnalata un'interferenza materiale e la presenza di procedimenti autorizzativi in corso presso il MASE relativi a due aerogeneratori della ditta *Libeccio Prime S.r.l.*, oltre a potenziali interferenze con le società *Elasco* e *Melfi Energia*;
3. Proposta di Piano di Sviluppo Locale (PSL) e Misure di Compensazione: chiede chiarimenti in merito alla proposta trasmessa dalla Società proponente, relativa alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico da 600 kW (pari a circa il 3% della potenza dell'impianto principale), al fine di valutarne la rispondenza ed il valore economico rispetto ai criteri del disciplinare (pari a 50.000 €/MW per la potenza eccedente i primi 10 MW) ed alle previsioni del D.M. 10 settembre 2010.

La Dott.ssa Donata Santoro, P.O.C. dell'Ufficio Energia, chiarisce, in merito alle interferenze territoriali segnalate, che la Società proponente ha già dimostrato la disponibilità delle aree per l'impianto agrivoltaico e provveduto a rimodulare il layout progettuale, stralciando le aree di interferenza diretta e garantendo il rispetto delle servitù di elettrodotto esistenti ed in itinere. Aggiunge che eventuali ulteriori osservazioni e dettagli tecnici saranno definiti nell'ambito del procedimento espropriativo già avviato.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

I rappresentanti della Società Proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l. confermano che il progetto è stato adeguato limitando la superficie dell'impianto per garantire le necessarie fasce di rispetto e le servitù relative agli elettrodotti degli impianti eolici limitrofi. Per quanto riguarda le misure di compensazione, illustrano la proposta incentrata sulla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) mediante cessione al patrimonio comunale di un impianto fotovoltaico da 600 kW (calcolato sulla potenza dell'impianto principale), destinato a generare benefici economici diretti per l'Amministrazione ed i cittadini.

L'Ing. Gerardo Sicuro, per il Comune di Melfi, ribadisce la necessità che le misure compensative siano certe, quantificabili e conformi al quadro normativo di riferimento.

La Dott.ssa Donata Santoro, P.O.C. dell'Ufficio Energia, d'intesa con le parti, evidenzia che, ai fini della chiusura della Conferenza di Servizi con certezza giuridica ed in assenza di un preventivo accordo specifico stipulato con la Giunta/Consiglio Comunale sull'impianto in CER, le misure di compensazione e riequilibrio ambientale debbono essere determinate in stretta applicazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010 (misura non superiore al 3% dei proventi della produzione).

Il Dott. Giuseppe Sofia, in rappresentanza della Società proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l., dichiara la propria piena disponibilità a conformarsi alla disciplina normativa nazionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e al D.M. 10 settembre 2010, garantendo la corresponsione delle misure compensative nella misura del 3% della produzione dell'impianto.

L'Ing. Gerardo Sicuro, per il Comune di Melfi, prende atto delle precisazioni fornite e concorda sulla formulazione, confermando che le risorse derivanti dal 3% della produzione saranno introitate dall'Amministrazione su un apposito capitolo di bilancio comunale dedicato alle misure di compensazione ed equilibrio ambientale.

La Conferenza di Servizi, esaminata la documentazione agli atti, recepiti i pareri favorevoli con prescrizioni resi dalle Amministrazioni ed Enti competenti, e prende atto dell'impegno espresso dalla Società proponente PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l. ad adempiere a tutte le prescrizioni stabilite e a corrispondere le misure di compensazione ambientale nei limiti del 3% della produzione ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 ed art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

La Dott.ssa Donata Santoro riepiloga i documenti da inviare prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica:

1. ***Elenco delle ditte catastali****, utile per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;*
2. ***Attestazione dell'avvenuto invio ai proprietari*** *dell'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;*
3. ***Coordinate piane*** *(metriche) dell'impianto definitivo (aggiornato con le eventuali modifiche richieste nel corso del procedimento unico) in formato ETRS89 UTM zone 33T (Sistema di riferimento della Carta Tecnica Regionale) su file excel, estremi catastali e relativi shapefiles;*
4. ***Autocertificazione antimafia.***

Inoltre, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D. Lgs. n. 387/2003 la Società proponente, entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla data odierna (pena la rinuncia ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. 8/2012 – così come modificata dalla L.R. 38/2018), è tenuta a presentare la documentazione prevista al punto 1.2.1.11. dell'Appendice A del P.I.E.A.R. approvato con L.R. n. 1/2010 consistente in:

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

*a) **polizza di fideiussione bancaria e/o assicurativa** irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi, di durata pari alla vita utile dell'impianto medesimo, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. In alternativa, il rappresentante legale potrà rilasciare, ai sensi e per gli effetti del D.M. 10 settembre 2010, punto 13 lettera j) – Parte III, un **apposito impegno alla corresponsione della cauzione** di che trattasi prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto autorizzato;*

*b) **quadro economico finanziario asseverato** da un istituto bancario o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria o creditizia emanato con decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 come da ultimo modificato dalla lettera m) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, come modificata dalla legge di conversione, che ne attesti la congruità;*

*c) **dichiarazione resa da un istituto bancario** che attesti che il soggetto proponente l'impianto disponga di risorse finanziarie ovvero di linee di credito proporzionate all'investimento per la realizzazione dell'impianto;*

*d) **progetto definitivo aggiornato** con le modifiche richieste nel corso del procedimento unico corredato di **dichiarazione dei tecnici** relativa alla liquidazione delle spettanze professionali correlate.*

Per tutte le altre Amministrazioni invitate che non hanno espresso parere nel termine stabilito, s'intende acquisito il cosiddetto silenzio assenso ai sensi dell'art.14-bis comma 4 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. in base al quale la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio stabilito nella nota di convocazione della Conferenza equivale ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso, allorché implicito.

L'Ing. Rosalia Smaldone, per tutto quanto precede, esaminati i pareri pervenuti, per le motivazioni su esposte, dichiara conclusi i lavori della Conferenza di Servizi con ESITO POSITIVO per l'accoglimento dell'istanza in oggetto.

Di tanto se ne dà atto con il presente verbale ai sensi dell'art.14 della legge 241/90 e ss.mm. e ii.

La riunione termina alle ore 12:00 del giorno 19/06/2026.

Il presente verbale è redatto in unico originale e consta di n. 7 pagine.

Il Verbalizzante

(Arch. Filippo Sinisgalli)

FILIPPO SINISGALLI
31/07/2026 11:13:50 UTC+0200

La Responsabile della P.O.

(Dott.ssa Donata Santoro)

Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Ing. Rosalia SMALDONE)

ROSALIA SMALDONE

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0140597.25-06-2026.23AH.h.12:40

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA
DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Spett.le PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.
pugliaagrosolar5@legalmail.it

p.c.
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche
pec: ufficio.edilizia.oo.pp@cert.regione.basilicata.it

DIREZIONE GENERALE
Sede

OGGETTO: Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato "Agrosolar 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione.
Società proponente**: PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.**
Protocollo Pratica **n. 1010**
Istanza in data 05-09-2024 protocollo n. 00188250
Indizione conferenza di servizi asincrona in data 16-06-2025 Protocollo n. 0141349

TRASMISSIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE.

In riferimento all'intervento in oggetto si trasmette l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Si precisa che, a conclusione dei 30 giorni previsti, la Società dovrà trasmettere l'**attestazione dell'avvenuto invio ai proprietari** dell'avviso di avvio del procedimento.

D'ordine
LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(*Ing. Rosalia Smaldone*)

Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

Riferimenti
Dirigente: Ing. Rosalia Smaldone e-mail rosalia.smaldone@regione.basilicata.it – tel. 0971 668668
Posizione organizzativa: Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it – tel. 0971 669143
Supporto: arch. Filippo Sinisgalli e-mail: filippo.sinisgalli@supporto.regione.basilicata.it – tel: 0971669075
Dott. Ing. Carmine Andrea Giocoli; Ing. Mario Buongiorno

ALLEGATO_2_r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0140597.25-06-2026.23AH.h.12:40

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Allegati n. 1

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE

ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm. e ii.,
- artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.,
- art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm. e ii.,
- art. 3 della L. R. 1/2010.

OGGETTO: **Autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto legislativo 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un Impianto agrivoltaico denominato "Agrosolar 5", da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ), con una potenza nominale di 19,977 MWp , e delle infrastrutture e opere di connessione.**

Società proponente: **PUGLIA AGROSOLAR 5 S.r.l.**
Protocollo Pratica **n. 1010**
Istanza in data 05-09-2024 protocollo n. 00188250
Indizione conferenza di servizi asincrona in data 16-06-2025 Protocollo n. 0141349

La Regione Basilicata, nella qualità di autorità espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori riportati in oggetto

PREMESSO

- quanto riportato in oggetto;
- che per previsione esplicita del comma 1 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e che, pertanto, per la loro realizzazione verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili individuati nel Piano Particellare di Esproprio;
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "AGROSOLAR 5", finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'intervento sorgerà nel territorio del Comune di Melfi (PZ), e si estenderà su una superficie complessiva di circa 31 ettari. L'impianto si caratterizza per una potenza installata lato corrente continua (DC) pari a 19,977 MWp, che verrà ottenuta mediante l'installazione di un totale di 28.952 moduli fotovoltaici della potenza unitaria di 690 Wp. Ai fini della connessione alla rete, la potenza richiesta è pari a 16 MW. Dal punto di vista della configurazione elettrica e infrastrutturale, l'impianto sarà suddiviso in sei cabine di conversione e trasformazione di campo e due cabine di raccolta o partenza, le quali confluiranno nella cabina di consegna e raccolta ubicata in prossimità della strada di accesso al sito. Il sistema energetico integrato prevede inoltre una rete elettrica interna a 1500 Vdc tra i moduli fotovoltaici e i sei inverter centralizzati destinati alla trasformazione DC/AC, una rete interna a 30 kV per il collegamento in modalità entra-esci tra le varie cabine di trasformazione e la stazione di elevazione,

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

e una rete interna a bassa tensione dedicata all'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale, quali i sistemi di controllo, illuminazione e forza motrice. È altresì prevista una rete di trasmissione dati interna per il monitoraggio e il controllo continuo dell'impianto fotovoltaico. Il collegamento alla rete elettrica esterna sarà garantito da una stazione di trasformazione da 30 kV a 36 kV, da cui si snoderà una rete esterna a 36 kV che collegherà la stazione di elevazione allo stallo nella Sottostazione Elettrica (SE). Nello specifico, il tratto in media tensione che va dalla cabina di partenza alla stazione di elevazione avrà una lunghezza stimata di circa 4 km e sarà interrato interamente su terreni privati in direzione della SE; tale infrastruttura avrà il compito di realizzare la connessione del parco agrivoltaico alla stazione di trasformazione 150/36 kV da inserire in antenna alla SE 380/150 kV "Melfi".

- Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Agrosolar 5" per la coltivazione agricola e la produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere di connessione, da ubicare nel comune di Melfi (PZ), in località "C.da Celano", in catasto al fg.32 p.lle 41-42-71-72-191-192-84-173, fg. 33 p.lle 91-105-104-103-89-102-101-50-92-271-319-317-315-313-311-284-282-280 e fg. 38 p.lle 31-39-149-150-88, su un lotto di terreno di 31 ha recintati.

  Tutte le particelle interessate dalla realizzazione delle opere ricadono in Zona Agricola "Extraurbano" di tipo "E" D.M. N. 1444/68".

  L'area d'intervento è situata a sud-est dell'abitato del Comune di Melfi.

COMUNICA

mediante apposita pubblicazione **all'Albo pretorio del Comune di Melfi (PZ)**, territorialmente interessato, nonché su **due quotidiani a diffusione nazionale e locale** e **nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della Regione Basilicata** all'indirizzo:

http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100059&area=111808&level=1

che la scrivente Amministrazione, ha avviato il procedimento diretto all'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** ed alla **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza** dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.i, degli artt. 7 e 8 Legge n. 241/1990 e s.m.i, dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010, sulle particelle catastali individuate presso l'Agenzia del Territorio, come riportate nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente nota.

Il Responsabile del Procedimento in epigrafe è l'*Ing. Rosalia Smaldone*, dirigente dell'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione progettuale, unitamente ai nulla osta, alle autorizzazioni ed agli atti di assenso acquisiti, previa richiesta a mezzo pec all'indirizzo ***ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it***.

I proprietari delle aree e gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni scritte inviandole al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo sopra specificato, entro **trenta (30) giorni, naturali, successivi e continuativi**, a decorrere dalla data di comunicazione del presente avviso.

Le suddette osservazioni saranno valutate, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato DPR 327/2001.

Qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale dei catastali interessati sia variata rispetto a quella riportata nel prospetto di cui all'Allegato 1, i medesimi sono tenuti a comunicarlo alla Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Territorio e dell'Energia – Via Vincenzo Verrastro, 5, entro 30 giorni dal ricevimento del presente avviso indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del DPR 327/2001 il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di non rilevante entità dei suoi beni che non siano state prese in considerazione qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Si Invita la Società proponente, in qualità di parte istante nel presente procedimento, alla notifica dell'avviso di avvio del procedimento agli interessati delle singole opere.

Si prevede di concludere il procedimento entro giorni 120 dalla data del presente avviso.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Rosalia Smaldone)

ROSALIA SMALDONE

Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

Riferimenti
Dirigente: Ing. Rosalia Smaldone e-mail rosalia.smaldone@regione.basilicata.it – tel. 0971 668668
Posizione organizzativa: Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it – tel. 0971 669143
Supporto: arch. Filippo Sinisgalli e-mail: filippo.sinisgalli@supporto.regione.basilicata.it – tel: 0971669075
Dott. Ing. Carmine Andrea Giocoli; Ing. Mario Buongiorno

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 03 ottobre 2026, n.1401

Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico«Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione diimpianti dafonti rinnovabili a servizio delle unita abitative ricadenti nel territorio lucano" - I finestra annualita 2026 - Concessione proroga del termine per la realizzazione e rendicontazione degli impianti.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
23BA

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BA.2026/D.01401 DEL 3/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico«Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione diimpianti dafonti rinnovabili a servizio delle unita abitative ricadenti nel territorio lucano" - I finestra annualita 2026 - Concessione proroga del termine per la realizzazione e rendicontazione degli impianti.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO
il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA
la L. n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA
la L.R. n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;

VISTO
il D.lgs n. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

VISTE
- la D.G.R. n. 133/2025 del 28/03/2025, avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- la D.G.R. n. 678/2025 del 06.11.2025, recante “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. – D.G.R. n. 133 del 28.03.2025 – D.G.R. n. 564 del 30.09.2025 – Approvazione aggiornamenti”;

VISTO
lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA
la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

VISTA
la L.R. n. 29/2019, recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTI
- il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 6 maggio 2022;
- il Regolamento n. 2 del 03 novembre 2025, avente ad oggetto “Regolamento regionale recante “Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)””;

VISTE
- la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 376/2025 ad oggetto “Schema di regolamento regionale avente ad oggetto “Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione;
- la D.G.R. n. 385/2025, avente ad oggetto “D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale". Indirizzi operativi;

VISTO

il Decreto del Presidente n. 236 del 11/10/2024 di approvazione delle modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del Regolamento Regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale);

VISTE
- la D.G.R. n. 315/2025, recante "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 316/2025, avente a do oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per l'Ambiente, Energia e le Politiche del Territorio l'arch. Canio Santarsiero;

VISTA
la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO
il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTE
- Legge Regionale 6 maggio 2026, n. 8, recante: "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024", pubblicata sul B.U.R.B. n. 20, S.O., del 06/05/2026;
- la Legge 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge 6 maggio 2026, n. 10, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026, avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026, avente ad oggetto "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la Deliberazione del Consiglio regionale 29 aprile 2026, n.217 "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione", pubblicata sul B.U.R.B. n. 20, S.O., del 06/05/2026;
- la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027";
- la D.G.R. n. 176 del 11/04/2026 avente ad oggetto "Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";
- la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 4 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Attuazione art. 1, comma 8. della Legge 190/2012 per il triennio 2026/2028";
- la D.G.R. n. 5 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - aggiornamento per l'anno 2026 ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017";
- la D.G.R. n. 7 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione";
- la D.G.R. n. 51 del 10/03/2026 con la quale è stato approvato il disegno di legge concernente il "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024
- la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 sul Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027;

VISTI

- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);
- il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l’utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;

VISTA
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 20/03/2024 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano" (denominato in breve nel prosieguo anche “Avviso originario”) con dotazione finanziaria complessiva di € 39.000.000,00;

DATO ATTO
che l’Avviso originario, all’art. 7, comma 8, prevedeva che le istanze potessero essere presentate “fino al 31/12/2025 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate per l’esercizio 2024-2025”;

CONSIDERATO che:
a) l'Avviso originario ha registrato una significativa partecipazione da parte degli operatori economici, con rapido esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2024 (€ 15.000.000,00) a seguito dell’apertura dello sportello;
b) a seguito dell'esaurimento delle risorse per l'annualità 2024, è stata disposta la sospensione della presentazione delle istanze, come comunicato attraverso la sezione “Avvisi e Bandi” del sito web regionale, sulla quale è stato pubblicato apposito AVVISO diretto a dare notizia della citata sospensione ed è stato precisato che “LA DOTAZIONE FINANZIARIA PER L’ANNO 2024 È DI EURO 15.000.000”;

CONSIDERATO che
l’importo di € 24.000.000,00, corrispondente alla dotazione residua rispetto ai € 39.000.000,00 originari, è disponibile a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) allocate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Basilicata 2021- 2027, ripartite nelle annualità 2026, 2027 e 2028;

VISTO
l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Basilicata 2021-2027 sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata (denominato nel prosieguo anche “Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027” o “Accordo”);

ATTESO
che in attuazione dell’Accordo sopra indicato, è stata attivata la Linea di Azione ID FSCRI_RI_2999 PIANO DI INTERVENTI PER L’INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI” – Area Tematica “04. Energia” – Linea di Intervento “04.02 Energia rinnovabile”, la cui RdA è stata individuata nell’Ufficio Energia della Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio;

EVIDENZIATO che
il cronoprogramma del piano finanziario annuale, allegato all'Accordo, costituisce il riferimento vincolante per la programmazione della spesa e prevede una scansione temporale delle risorse per annualità, finalizzata a: a) garantire il rispetto dei termini di spesa previsti dalla normativa FSC; b) evitare il rischio di definanziamento automatico ai sensi dell’art. 3, comma 5, dell’Accordo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel piano finanziario, e i pagamenti effettuati;

RAVVISATA
la necessità di riaprire lo sportello al fine di utilizzare l’intera dotazione finanziaria prevista dall’Avviso originario per il perseguimento degli obiettivi di transizione energetica e di incremento dell'efficienza energetica degli immobili, in coerenza con le politiche europee e nazionali in materia;

RITENUTO altresì
di dover apportare all'Avviso originario le modifiche necessarie a garantire che le risorse disponibili siano spese nel rispetto del cronoprogramma del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo per lo Sviluppo e

la Coesione 2021-2027, al fine di evitare il succitato definanziamento delle risorse ai sensi dell'art. 3, comma 5;

RITENUTO, altresì,
di dover apportare all'Avviso originario le modifiche volte al perseguimento di specifici obiettivi di efficienza ed efficacia amministrativa e di ottimizzazione della spesa pubblica;

VISTO
l'Allegato 1 recante Avviso Pubblico "Riapertura dello sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico «Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano» approvato con D.G.R. n. 238/2024 – Modifiche e integrazioni", il quale, ai sensi dell'art. 1, "modifica e integra l'Avviso Pubblico «Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano» approvato con DGR n. 238/2024 (…) e dispone la riapertura dello sportello relativo al citato Avviso pubblico, mediante l'attivazione di tre distinte finestre temporali riferite alle annualità 2026, 2027 e 2028 del Piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata";

EVIDENZIATO che
le modifiche da apportare all'Avviso originario, come definite nel succitato Avviso di cui all'Allegato 1 (art. 6), riguardano le seguenti categorie:
a) Modifiche ai riferimenti normativi e di coordinamento: - aggiornamento dei riferimenti normativi e programmatici per allinearli alla nuova programmazione FSC 2021-2027; - coordinamento delle disposizioni per evitare contraddizioni interne e garantire coerenza normativa; - adeguamento della terminologia e delle definizioni per maggiore chiarezza espositiva;
b) Modifiche dirette a garantire la spesa nel rispetto del cronoprogramma del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027: - adeguamento dei termini per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione alle scadenze previste dal piano finanziario dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027; - introduzione, per la presentazione delle istanze, di una nuova scansione temporale per annualità (2026, 2027, 2028) coerente con la programmazione delle risorse FSC;
c) Modifiche dirette a definire in modo chiaro le fasi procedimentali nel rispetto del principio di trasparenza e per rendere più celere la procedura: - Individuazione dettagliata delle fasi procedimentali; - Definizione espressa degli adempimenti amministrativi relativi ai diversi atti da produrre nel corso del procedimento;
d) Modifiche dirette a realizzare in modo più efficace gli obiettivi di interesse pubblico perseguiti: - Ottimizzazione degli importi massimi erogabili; - Adeguamento delle caratteristiche degli interventi ammissibili alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
e) Modifiche relative alla gestione delle attività procedimentali: - Mancata individuazione specifica del soggetto gestore dell'avviso pubblico nel testo dell'avviso, al fine di garantire maggiore flessibilità organizzativa;
f) Modifiche tecniche e organizzative: - Aggiornamento della struttura amministrativa responsabile e del responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che
le modifiche da apportare all'Avviso originario non determinano alcun pregiudizio a controinteressati né configura situazioni di danno per i soggetti che hanno eventualmente tentato di presentare istanze durante il periodo di sospensione, per le ragioni di seguito esposte: a) Principio della protocollazione quale requisito di efficacia delle istanze telematiche In base ai principi consolidati in materia di presentazione telematica di istanze alla pubblica amministrazione, l'art. 18-bis della legge n. 241 del 1990 stabilisce che "dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni è rilasciata immediatamente, anche in via telematica, una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione" e che "la data di protocollazione dell'istanza, segnalazione o comunicazione non può comunque essere diversa da quella di effettiva presentazione". Il principio secondo cui la domanda presentata telematicamente deve considerarsi esistente in ragione della sua avvenuta protocollazione trova fondamento normativo nel D.P.R. n. 445/2000 in materia di protocollo informatico e gestione documentale e nel D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che impongono all'amministrazione di protocollare e conservare tutti i documenti informatici ricevuti, attribuendo alla protocollazione il valore di prova dell'avvenuta presentazione dell'istanza. Con specifico riferimento alla fattispecie di cui trattasi, l'Avviso originario, all'art. 7 rubricato "Procedura per la concessione del contributo", disciplinava la procedura di presentazione della domanda, prevedendo, all'esito della stessa, l'assegnazione

del protocollo quale attestazione della ricezione della domanda. b) Pubblicazione e mancata impugnazione della sospensione della presentazione delle istanze La sospensione della presentazione delle istanze, disposta a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2024, è stata comunicata attraverso pubblicazione di apposito avviso sulla sezione "Avvisi e Bandi" del sito web regionale, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, ivi precisando che "LA DOTAZIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2024 E' DI EURO 15.000.000" e, inoltre, detta sospensione non è stata impugnata in via giudiziaria entro il termine di decadenza previsto dalla legge, con conseguente acquiescenza alla stessa. c) Orientamento giurisprudenziale consolidato La giurisprudenza amministrativa ha chiarito che nelle procedure telematiche la domanda protocollata e convalidata dal sistema informatico deve considerarsi validamente presentata e non può essere disconosciuta dall'amministrazione in assenza di un documento informatico che attesti l'eventuale successiva cancellazione, in virtù del principio secondo cui la domanda è "da ritenersi esistente, stante la sua avvenuta protocollazione" (ex multis TAR Lombardia, n. 1450/2017). d) Efficacia della comunicazione di sospensione La comunicazione di sospensione della presentazione delle istanze, regolarmente pubblicata sulla sezione "Avvisi e Bandi" del sito web regionale, ha prodotto i suoi effetti giuridici nei confronti di tutti i potenziali interessati. Tale comunicazione, non essendo stata oggetto di impugnazione nei termini di legge, si è consolidata e ha acquisito efficacia definitiva. e) Principio di autoresponsabilità nelle procedure telematiche La giurisprudenza ha affermato che "nelle procedure telematiche pubbliche vige una dinamica fisiologica dei fattori impiegati per la comunicazione elettronica che deve essere conosciuta, presupposta e accettata nei suoi vantaggi e (pochi) svantaggi" e che "l'esperienza e abilità informatica dell'utente, la preliminare e attenta lettura delle istruzioni procedurali" sono variabili che il partecipante deve preventivare (ex multis TAR Lazio-Roma, n. 17971/2024; Consiglio di Stato n. 8986/2025);

CONSIDERATO
per quanto sopra argomentato, che i soggetti che hanno eventualmente tentato di presentare istanze durante il periodo di sospensione senza ottenere protocollazione non possono vantare alcun diritto acquisito né posizione di legittimo affidamento rispetto a una priorità cronologica nella prenotazione delle risorse e all'applicazione della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze e, in generale, di tutte le disposizioni sullo svolgimento del procedimento amministrativo come stabilite dall'Avviso originario, non essendosi perfezionato l'atto di presentazione dell'istanza secondo le modalità prescritte dalla legge e dal medesimo Avviso originario. La riapertura dello sportello per la presentazione delle istanze secondo le modalità e le regole previste nell'Avviso di cui all'Allegato 1 non lede alcuna posizione giuridica soggettiva e risponde all'interesse pubblico di garantire la massima partecipazione alle procedure di erogazione di contributi pubblici, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e partecipazione che informano l'azione amministrativa;

VISTA
e richiamata la D.G.R. n. 110 del 10/03/2026 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione» Avviso Pubblico «Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano";

PRESO ATTO del deliberato che testualmente si riporta:
1. *di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
2. *di disporre la riapertura dello sportello relativo all'Avviso pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano" approvato con DGR n. 238/2024, mediante l'attivazione di tre distinte finestre temporali riferite alle annualità 2026, 2027 e 2028 del Piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027;*
3. *di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva disponibile per la riapertura dello sportello è di € 24.000.000,00 (dotazione residua rispetto ai € 39.000.000,00 originari, di cui € 15.000.000,00 già destinati per l'annualità 2024), così ripartita:*
   Annualità 2026: € 10.000.000,00
   Annualità 2027: € 7.000.000,00
   Annualità 2028: € 7.000.000,00
4. *di approvare l'Avviso pubblico di riapertura dello sportello, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che disciplina le modalità operative e procedurali per la presentazione delle istanze nelle tre finestre temporali e modifica l'Avviso originario;*
5. *di approvare le modifiche all'Avviso originario, come specificate nell'Avviso di riapertura, finalizzate a garantire che le risorse disponibili siano spese nel rispetto del cronoprogramma del piano finanziario di*

spesa annuale dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 e al perseguimento di specifici obiettivi di efficienza ed efficacia amministrativa e di ottimizzazione della spesa pubblica;

6. *di approvare l'Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il testo coordinato dell'Avviso pubblico approvato con DGR 238/2024 con le modifiche apportate dalla presente deliberazione;*
7. *di stabilire che le modifiche di cui alla presente deliberazione si applicano esclusivamente alle istanze presentate per le annualità 2026, 2027 e 2028, e cioè solo alle istanze presentate a seguito della riapertura dello sportello;*
8. *di dare atto che restano ferme tutte le condizioni, i requisiti e le modalità previste dall'Avviso approvato con DGR n. 238/2024 per le istanze già presentate e protocollate nell'annualità 2024;*
9. *di dare atto che restano ferme tutte le condizioni, i requisiti e le modalità previste dall'Avviso approvato con DGR n. 238/2024 per tutto quanto non diversamente stabilito per effetto della presente deliberazione;*
10. *di dare atto che la presente riapertura non determina alcun pregiudizio a controinteressati né configura situazioni di danno per i soggetti che hanno eventualmente tentato di presentare istanze durante il periodo di sospensione, per le ragioni giuridiche specificamente illustrate in premessa;*
11. *di stabilire che la fonte di finanziamento delle risorse necessarie alla riapertura dello sportello per la presentazione delle istanze di cui trattasi è a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) allocato nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Basilicata 2021-2027, secondo il relativo piano finanziario di spesa annuale;*
12. *di stabilire che la dotazione finanziaria per la riapertura dello sportello, pari a € 24.000.000,00 (Euro ventiquattromilioni,00), trova la necessaria copertura finanziaria sul bilancio regionale a valere sul capitolo U83060 - U.2.03.03.03.999 -FSC 2021-2027 - Delibera n. CIPESS 16/2024 - Accordo per la Coesione della Regione Basilicata - PIANO DI INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI Missione 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche Programma 01-Fonti energetiche*
13. *di demandare alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;*
14. *di stabilire che la struttura amministrativa responsabile del procedimento è l'Ufficio Direzione Generale della Direzione Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, che assume il ruolo di RdA della Linea di Azione ID FSCRI_RI_2999 PIANO DI INTERVENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI" – Area Tematica "04. Energia" – Linea di Intervento "04.02 Energia rinnovabile";*
15. *di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, dell'Avviso di riapertura (Allegato 1) e dell'Avviso Pubblico modificato (Allegato 2) sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale della Regione:*
    ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico di riapertura sportello
    ALLEGATO 2 - Testo coordinato dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 238/2024 con le modifiche apportate dalla presente deliberazione e relativi allegati:
    Allegato 1: Caratteristiche Tecniche degli impianti;
    Allegato A: Modello di Domanda di prenotazione delle risorse;
    Allegato B: Autorizzazione del destinatario finale all'esecuzione degli interventi da parte del Beneficiario;
    Allegato C: Modello di richiesta di erogazione del contributo da parte del Beneficiario;
    Allegato D: Informativa per il trattamento dei dati personali)
16. *di pubblicare la presente deliberazione sul BU della Regione Basilicata e sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it).*

ATTESO che la procedura a sportello risulta avviata dal 01/04/2026 e che a tutto il 30/04/2026 sono state acquisite, registrate e protocollate le istanze ricevute;

ATTESO che con DD n. 23BA.2026/D.00539 del 24/4/2026: "Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: "D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico «Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano" - Presa d'Atto dell'attività pre istruttoria delle istanze protocollate al 22/04/2026 - Determinazione della procedibilità, del soccorso istruttorio e della non procedibilità. Rettifica DD n. 23BA.2026/D.00524 del 24/4/2026.", sono state rese procedibili a seguito di pre istruttorie le istanze correttamente documentate;

ATTESO che con DD n. 23BA.2026/D.00692 del 26/5/2026: "Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: "D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico «Riapertura sportello per la

presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano" - Presa d'Atto dell'attività pre istruttoria delle istanze protocollate al 30/04/2026 - Determinazione della procedibilità, del soccorso istruttorio e della non procedibilità..", sono state rese procedibili a seguito di pre istruttorie le istanze correttamente documentate;

PRESO ATTO che con le seguenti determinazioni dirigenziali sono stati assunti, per tutti gli interventi ammessi a finanziamento, i relativi CUP e gli impegni contabili per singolo intervento associato al beneficiario:

23BA.2026/D.00809 del 11/6/2026
23BA.2026/D.00825 del 11/6/2026
23BA.2026/D.00850 del 17/6/2026
23BA.2026/D.00864 del 22/6/2026
23BA.2026/D.00903 del 26/6/2026
23BA.2026/D.00985 del 7/7/2026

ATTESO che è espressamente riportato all'art. 7 dell'Avviso pubblico al comma 20 recita:
***"20**. Al fine di garantire la correttezza della spesa nel rispetto del piano finanziario di spesa annuale previsto dall'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021 – 2027 per la Basilicata, in coerenza con l'annualità di riferimento, le tempistiche di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione previste dall'Avviso originario sono così definite:*

a. Per le istanze prenotate sulla finestra annualità 2026, gli interventi devono essere realizzati e rendicontati entro il 30 settembre 2026."

PRESO ATTO altresì, che all' Art. 4 – Termini di realizzazione, rendicontazione e pagamento, al comma 5 :
"Il mancato rispetto dei termini succitati comporta la decadenza dal beneficio con revoca del contributo. È fatta salva la possibilità di concedere proroghe, non superiori a 60 giorni, in presenza di cause di forza maggiore, dietro motivata richiesta e previa valutazione da parte dell'Ufficio competente, diretta a verificare che la proroga consenta comunque il rispetto del cronoprogramma relativo al piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo"

ATTESO che in data 28/09/2026 i sistemi informativi regionali a causa di un guasto non preventivabile sono ancora attualmente non operabili e pertanto non è possibile effettuare le operazioni di carici in piattaforma della documentazione per la rendicontazione e che tale condizione presuppone una causa di forza maggiore.

RITENUTO pertanto necessario concedere agli operatori economici la possibilità di caricare correttamente le documentazioni previste per la rendicontazione, si ritiene congruo definire al 15 di ottobre la proroga concedibile per questa casualità intervenuta:

TUTTO ciò PREMESSO, CONSIDERATO e RITENUTO

DETERMINA

che le **PREMESSE** sono parte integranti e sostanziali del presente atto;

1. di **CONCEDERE** proroga temporale **a tutto il 15/10/2026** per la rendicontazione degli impianti realizzati nella I finestra "Aprile 2026" ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 110/2026;

2. di **DARE ATTO** che tutta la documentazione amministrativa-contabile è depositata presso l'Ufficio scrivente;

3. di **NOTIFICARE** il presente atto all'Ufficio Amministrazione Digitale e alla Centrale Bandi, per attuare gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la pubblicazione integrale comprensiva degli allegati nella sezione dedicata all'Avviso di cui trattasi presso "Avvisi e bandi" sul sito istituzionale della Regione Basilicata;

4. di **DARE ATTO** che nel rispetto della disciplina introdotta dalla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, saranno effettuati tutti gli adempimenti legati agli obblighi di pubblicazione, al fine di attuare il principio di trasparenza nelle attività della P.A.;

5. di **PUBBLICARE**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 37/98, la presente Determinazione in forma integrale sul B.U. della Regione.

L'ISTRUTTORE

Carlo Gilio

IL RESPONSABILE P.O.

Canio Santarsiero

IL DIRETTORE GENERALE

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Attuazione D.G.R. n. 110 del 10/03/2026: D.G.R. n. 238/2024 –Modifiche e integrazioni - approvazione »Avviso Pubblico«Riapertura sportello per la presentazione delle istanze a valere sull'Avviso Pubblico "Contributi a fondo perduto per l'installazione diimpianti dafonti rinnovabili a servizio delle unita abitative ricadenti nel territorio lucano" - I finestra annualita 2026 - Concessione proroga del termine per la realizzazione e rendicontazione degli impianti.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1402

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e documentazione attestante l'affidamento. Liquidazione I e II acconto in favore del Comune di Melfi.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Parchi, biodiversità, pianificazione e paesaggio
23BF

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BF.2026/D.01402 DEL 5/10/2026

Codice Unico di Progetto: D68E25000210002

OGGETTO

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e documentazione attestante l'affidamento. Liquidazione I e II acconto in favore del Comune di Melfi.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto
202612053	2026	09.05	U80067	€ 20.655,47	202601479	DET	1481	10/10/2025
202612054	2026	09.05	U80069	€ 6.196,64	202601480	DET	1481	10/10/2025
202612055	2026	09.05	U83222	€ 2.655,70	202601481	DET	1481	10/10/2025

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** DATA **05/10/2026**

Allegati N. 3

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la L. n. 241/90 ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm. e ii.
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", e s.m.e i.;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022 recante: Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 219 del 19/03/2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n.750 del 06/10/2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- n. 775 del 06/10/2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- n. 906 del 12/11/2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- n. 179 del 08 aprile 2022, recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;

RICHIAMATO altresì il D.P.G.R. n. 202400153 del 9/7/2024 ad oggetto “Art. 48, comma 1 lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata”;

VISTI

- il Regolamento 11.10.2024, n.4, recante “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1”;
- la D.G.R. n. 679 del 13.11.2024 “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Primi adempimenti organizzativi” con la quale si prorogano di 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, e comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 39/2025 recante “Regolamento regionale 11 ottobre 2024 n.4. Ulteriori adempimenti organizzativi.”
- la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.”;
- la D.G.R. n.316 del 20.06.2025 recante ”Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.” con la quale è stata affidata la

Responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio all'Arch. Canio Santarsiero;

- la D.G.R. n. 29 del 26.02.2026 "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.";
- la D.G.R. n. 320/2026 ha adottato la nuova organizzazione e la nuova graduazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale e ha dato avvio al procedimento per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 202600449 del 14.07.2026 "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi." con la quale è stato conferito incarico di Dirigente dell'Ufficio
  23BF Ufficio Parchi, Biodiversità, Pianificazione e Paesaggio all' Ing. Rosalia Smaldone;

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- D.G.R. n.50 del 10.03.2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis".

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n.7 del 30.01.2026 - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 120 del 25.03.2026 - "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027.";
- Legge 06 maggio 2026, n.8 "Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024";
- Legge 06 maggio 2026, n.9 Legge di stabilità regionale 2026
- Legge 06 maggio 2026, n.10 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028.
- la D.G.R. n.214 del 07.05.2026 recante: "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 215 del 07.05.2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028";
- la D.G.R. n. 382 del 30.06.2026 "Prima variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 453 del 17.07.2026 "Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.553 del 28.08.2026" Approvazione del Disegno di Legge regionale: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028".

VISTI i Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1°luglio 2021, ed in particolare:

a) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
d) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2002, relativo al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Deliberazione del 22 dicembre 2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Deliberazione del 2 agosto 2022, n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 giugno 2022, n. 352 "Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 (Fondi FESR e FSE). Adempimenti" con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Basilicata;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

VISTE

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 1febbraio 2023, n. 47 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;

b) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 febbraio 2023, n. 116 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 134 del 10.03.2023;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale del 5 maggio 2023, n. 252 con la quale la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;

d) la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 giugno 2023 n. 367 avente ad oggetto: Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;

e) la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 giugno 2023, n. 377 con la quale si approva il documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" e i suoi due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione", con il quale:

-e.1) si individuano gli Uffici Responsabili dell'Attuazione (RdA);

-e.2) si definiscono le funzioni e responsabilità degli RdA;

-e.3) si definiscono le modalità di richiesta e rilascio del parere di coerenza programmatica;

-e.4) si riportano i target di realizzazione fisica e finanziari al fine rendere evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;

f) la Deliberazione di Giunta Regionale 29 giugno 2023, n. 387 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Basilicata FESR FSE+-2021-2027;

g) la D.G.R. n. 186/2024 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;

RICHIAMATE le Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli selvatici), che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE, che sono gli strumenti individuati dalla Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli habitat naturali, semi-naturali e della flora e della fauna selvatica e la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, che regolamenta l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche successivamente modificato dal D.P.R. n. 120/2003;

VISTA la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO il D.M. MATTM del 17/10/2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)", in cui sono previste le misure e i divieti validi in tutte le ZPS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 252 del 03 Agosto 2023 di adozione della nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 che si pone in continuità con la prima Strategia Nazionale Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020 e, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e del Piano per la Transizione Ecologica, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi;

VISTA la Strategia Nazionale Biodiversità 2030 che prevede l'identificazione di due obiettivi strategici declinati in otto Ambiti di intervento tra i quali: Aree Protette, Specie, Habitat ed Ecosistemi, direttamente connessi alle azioni previste dal Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000;

VISTA la D.G.R. n. 57 del 02.02.2022 con cui la Regione Basilicata ha approvato il "Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021- 2027";

DATO ATTO che il PAF si configura come un documento ricognitivo delle azioni prioritarie per la conservazione di habitat, specie e della biodiversità più in generale, che contiene indirizzi derivanti dalle Misure di Conservazione e dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000, strumenti normativi e gestionali già approvati e vigenti;

VISTO l'Obiettivo Specifico 2.7 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 che prevede, in coerenza con il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), l'attivazione di azioni mirate alla tutela della biodiversità da realizzarsi nelle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento a:
-il mantenimento e ripristino di un buono stato di conservazione di habitat e specie in linea con gli strumenti di conservazione e tutela vigenti per ogni sito Rete natura 2000, al fine di garantire sia il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui alle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, che una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;
-la valorizzazione del territorio regionale tutelato anche con il sostegno di campagne di informazione e sensibilizzazione;
-il superamento dell'esistente frammentazione degli ecosistemi favorendo il collegamento territoriale tra territori ad elevato valore ambientale e tra aree protette a diverso titolo, integrando/adeguando la rete ecologica regionale;

DATO ATTO che l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura è stato individuato quale Responsabile di Azione per l'OS 2.7;

VISTI:

- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;
- gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat

naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (PAF DGR 57/2022);

- la D.G.R. n. 814 del 30.11.2023 “Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MASE. Approvazione attività validate dal CTP nella seduta del 27 giugno 2023”;
- il progetto di Rete Ecologica regionale e le linee guida per la definizione della Rete Ecologica a scala comunale, allegati al Piano Paesaggistico Regionale e approvati dal Comitato Tecnico Paritetico (CTP) tra Stato e Regione in data 27 giugno 2023 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 202300814 del 30/11/2023;

ATTESO CHE la Regione Basilicata intende sostenere interventi per lo sviluppo ed il completamento di infrastrutture verdi e blu anche in ambito urbano e periurbano, al fine di fornire strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici contribuendo alla mitigazione dei principali rischi;

VISTA la D.D. n. 23BF.2025/D.00189 che approva l’Avviso pubblico suddetto e che si intende integralmente richiamata;

VISTA la D.D. n.1408 del 26.09.2025 recante” D.D. n. 23BF.2025/D.00189 PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la Biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”. Approvazione graduatoria.” ed il relativo allegato;

VISTA la Determina Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 23BF.2025/D.01481 del 10.10.25 “D.D. n. 23BF.2025/D.00189 PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”. Ammissione a finanziamento e impegno delle risorse finanziarie per i Comuni in graduatoria dalla posizione n. 91 alla posizione n. 100;

VISTA la D.D. n. 23BF.2026/D.01130 del 31/7/2026 “PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – OS 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversita’ e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” - D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu" - Differimento termini;

VISTA le richiesta di anticipazione I e II acconto generate sulla piattaforma SILBAS da parte del Comune di Melfi posizionato al n. 92 della graduatoria, il progetto esecutivo inserito nella suddetta piattaforma relativo all’intervento: “INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO URBANO DEL COMUNE DI MELFI, PARCO DELLA MELFIA E PARCO DEI CAPPUCCINI” ammesso a finanziamento con D.D. n. 23BF.2025/D.01481 del 10.10.2025;

RITENUTO di dover prendere atto del progetto esecutivo approvato dal Comune beneficiario con Determina del Responsabile Area urbanistica, Ambiente e Mobilità n. 47 del 30.06.2026 e di approvarne il relativo Quadro economico allegato al presente provvedimento in attuazione dell’Accordo di Collaborazione sottoscritto con il Comune Beneficiario;

ATTESO CHE l’art. n.10 dell’Accordo di Collaborazione per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 prevede l’erogazione della anticipazione (I acconto pari al 10%) a seguito della presa d’atto

da parte dell'Ufficio RdA del progetto esecutivo e di approvazione del quadro economico. Per l'erogazione del II acconto (20%) il beneficiario deve inoltre trasmettere la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;

ATTESO CHE che al fine della erogazione del I e II acconto pari al 30%, il soggetto beneficiario deve trasmettere all'ufficio RdA, la seguente documentazione:

- presentazione della domanda di anticipazione;
- atto di approvazione del progetto esecutivo e del quadro economico;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;

VISTA la richiesta di anticipazione (I e II acconto pari al 30%) pervenuta da parte del Comune di Melfi ed allegata al presente provvedimento (Allegato A), il progetto esecutivo approvato ed il relativo quadro economico, ed infine la documentazione relativa all'affidamento dei lavori effettuato dal Comune beneficiario con Determina del Responsabile Area n. 58 del 18-08-2026 - CIG BC82F1A3D7, inseriti nel Sistema SILBAS dal Comune beneficiario;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni suddette previste dall'art.10 per l'erogazione della anticipazione (I e II acconto) al Comune beneficiario;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sugli impegni assunti sui capitoli di spesa riportati di seguito relativamente all'annualità 2026 del bilancio corrente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202601479	20.655,47 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202601480	6.196,64 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202601481	2.655,7 €

VERIFICATA la regolarità contributiva nei confronti di INPS ed INAIL del Comune di Melfi mediante l'acquisizione del DURC, rilasciato da INPS n. prot. 51190589 con scadenza della validità il 15.10.2026, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di poter procedere:

-a liquidare a valere sugli impegni assunti in favore del Comune di Melfi la somma di € 29.507,81 quale anticipazione per la realizzazione dell'intervento: "INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO URBANO DEL COMUNE DI MELFI, PARCO DELLA MELFIA E PARCO DEI CAPPUCCINI" selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con Determina n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25 come di seguito riportato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202601479	20.655,47 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)	202601480	6.196,64 €
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202601481	2.655,7 €

-a pagare, a valere sulle presenti liquidazioni, la somma di € 29.507,81 al Comune di Melfi beneficiario per la realizzazione dell'interventi ammessi a finanziamento, mediante l'accredito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato all'IBAN IT62B0100004306TU0000029182;

DETERMINA

1) **di stabilire** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **di prendere atto** del Progetto esecutivo trasmesso dal Comune di Melfi beneficiario dell'intervento: "INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO URBANO DEL COMUNE DI MELFI, PARCO DELLA MELFIA E PARCO DEI CAPPUCCINI" selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01481 del 10.10.2025 e di approvarne il relativo quadro economico allegato (Allegato 1);

3) **di prendere atto** della documentazione inserita sul sistema SilBas relativa all'affidamento effettuato dal Comune beneficiario con Determina del Responsabile Area n. 58 del 18-08-2026 - CIG BC82F1A3D7;

4) **di liquidare** a valere sugli impegni assunti in favore del Comune di Melfi e riportati di seguito, la somma di € 29.507,81 quale anticipazione (I e II acconto) per la realizzazione dell'intervento selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Infrastrutture verdi e blu", inserito nella graduatoria approvata con D.D. n.1408 del 26.09.2025 ed ammesso a finanziamento con n. 23BF.2025/D.01481 del 10/10/25:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	N. IMPEGNO	SOMME DA LIQUIDARE
80067	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota UE)	202601479	20.655,47 €
80069	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA	202601480	6.196,64 €

	GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Stato)		
83222	PR BASILICATA FESR 2021/2027 - BASILICATA GREEN - OS 2.7. AMMINISTRAZIONI LOCALI (Quota Regione)	202601481	2.655,7 €

5) di pagare, al Comune di Melfi, mediante accredito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato all'IBAN IT62B0100004306TU0000029182 a valere sulle liquidazioni adottate con il presente provvedimento la somma di € 29.507,81 così ripartita:

CAPITOLO	n. impegno	Somme da pagare
80067	202601479	20.655,47 €
80069	202601480	6.196,64 €
83222	202601481	2.655,7 €

6) di notificare il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché all'Autorità di Gestione Programma Regionale Basilicata PR FESR FSE+2021-2027;

6) di pubblicare la presente Determina, sul sito istituzionale sezione trasparenza e nella sezione "Avvisi e Bandi" del sito istituzionale della Regione Basilicata e sul sito web del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

L'ISTRUTTORE **Vito Orlando**

IL RESPONSABILE P.O. **Antonella Logiurato**

IL DIRIGENTE **Rosalia Smaldone**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.D. n. 23BF.2025/D.00189 Avviso pubblico infrastrutture verdi e blu - Presa d'atto progetto esecutivo e documentazione attestante l'affidamento. Liquidazione I e II acconto in favore del Comune di Melfi.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1403

Progetto denominato Regione Basilicata_Ambiente Basilicata a RemTech Expo e Ecomondo: Innovazione, Economia Circolare e Territorio" - Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dei servizi di comunicazione, promozione, fornitura di materiali, allestimento dello stand espositivo e supporto organizzativo necessari alla partecipazione istituzionale della Regione Basilicata e di Ambiente Basilicata alle manifestazioni fieristiche RemTech Expo ed ECOMONDO 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1404

Accertamento della compatibilita paesaggistica ai sensi dell'art. 167, co. 4 e 5, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Comune di Balvano (PZ); localita La Francesca; fg. 24 p.lle 78, 417, fg. 25 p.lle 23, 24, fg. 37 p.lle 1, 2, 3 Cava ID 7/22 - Attivita di coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di calcare in difformita dall'autorizzazione paesaggistica Richiedente: T.N. S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1405

Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 2.159,40 per l'istanza n. IST24000374.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1406

D.D. n. 23BA.2022/D.01337 del 29/11/2022. PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"., Saldo, Presa d'Atto delle variazioni al progetto finanziato e incremento dei beni recuperati, per il progetto dal titolo "Casino Franchi". Istanza PNRR-M1C3-2.2-2022-008344 - Protocollo istanza n. 2180453/22 - ID 10363 – CUP: G79B22001700004

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1407

Ordinanza di ingiunzione di pagamento elevato a carico della sig.ra P.R. in qualita di legale rappresentante della Ditta "Azienda Agricola Zootecnica Palagano", per violazione dell'art. 133 comma 3 d.lgs. 152/06. Verbale della Regione Carabinieri Forestale Basilicata – Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale (N.i.p.a.f) n. 3/2026. Pratica n. 14/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1408

Ordinanza di ingiunzione di pagamento elevato a carico del sig. F.C. per violazione dell'art. 133 comma 3 d.lgs. 152/06. Verbale della Regione Carabinieri Forestale Basilicata – Nucleo di Lauria n. 10/2026. Pratica n. 13/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1409

Ordinanza di ingiunzione di pagamento elevato a carico del sig. M.A. per violazione dell'art. 124 del D.lgs 152/06. Verbale della Regione Carabinieri Forestale Basilicata - Nucleo di Sasso di Castalda n. 34/2026. Pratica n. 20/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1410

Determinazione dirigenziale di costituzione del Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione dell'art. 11-bis, comma 3, del D.lgs. 190/2024.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1411

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto per la "Costruzione linea elettrica BT per allacciamento "Comune di Viggianello" in contrada Gallizzi nel Comune di Viggianello (PZ) - AUT_60826128". Proponente: E-distribuzione S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1412

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto per la "Costruzione linea BT interrata per soddisfare la richiesta di nuovo allaccio del cliente Tancredi S.r.l. in contrada San Lorenzo nel comune di Rotonda (PZ) -AtenaID_60851056". Proponente: E-distribuzione S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1413

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto per la "Costruzione di linea elettrica BT per allacciamento "Comune di Rionero in Vulture" in localita Monticchio Laghi nel Comune di Rionero in Vulture (PZ) - AUT_60860658". Proponente: E-distribuzione S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1414

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto per la "Sostituzione cavo linea interrata MT Agora tra le cabine Lido Policoro – Oratorio - Chet in Via Dazimo e Via Aristarco, nel Comune di Policoro (MT) - ATENA_60827000". Proponente: E-distribuzione S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1415

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (Postuma) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo ai "Lavori di recinzione terreno sito in Loc. Mancuoso del Comune di Chiaromonte (PZ)". Proponente: T. M.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1416

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto per la "Castelsaraceno RECAP (Rete Ecologica Comunale per l'Ambiente e il Paesaggio) - Parco lineare del Mulino" - CUP: E18E25000110002. Proponente: Comune di Castelsaraceno (PZ)

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1417

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) – Fase di screening, parere favorevole relativo al "Progetto di realizzazione di un impianto Agrivoltaico denominato "Melfi Insolight" da 1.030,08 KW e relative opere di rete per la connessione". Proponente: Societa "Insolight Italia s.r.l.".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1418

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase Appropriata – Parere favorevole il "Subingresso e gestione dello stabilimento balneare "Il Faro" con annessa attivita di ristorazione, bar e spiaggia attrezzata con nolo di ombrelloni, lettini, sdraio, pedalò ed altri servizi connessi, in localita Lido Torre — Foglio di mappa n. 70, particelle nn. 160 e 331 (in parte)". Proponente: Societa "Louis s.r.l.s.".

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1419

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto "Realizzazione di un fienile e di un pozzo con sistemazione strada di accesso in contrada San Domenico del comune di Francavilla in Sinni". Proponente: Sig. R.C.W.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1420

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole per il progetto di "Adeguamento viabilita esistente che dall'abitato di Marsicovetere (zona campo sportivo) conduce alla futura postazione S.ELIA1 - CF7 situata in localita La Civita in direzione Barricelle". Proponente: Societa "ENI S.p.A."

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1421

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (Postuma) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, per il progetto "Richiesta PDC in Sanatoria per esecuzione di opere di pavimentazione stradina interpoderale in Loc. Vena C/da Casa del Conte – Terranova di Pollino (PZ)" Proponente: Sig. L.N.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1422

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di screening – Parere favorevole relativo al progetto "Lavori di ristrutturazione ed accorpamento di due unita immobiliari in via Salita Le Grotte, nel centro urbano di Castronuovo di S. Andrea (PZ).". Proponente: Sig. C.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1423

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, relativo al progetto "LAVORI DI ADEGUAMENTO, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA ESISTENTE RURALE A SERVIZIO DELLE AZIENDE AGRICOLE NELLA CONTRADA SAN BRANCATO IN AGRO DI SAN GIORGIO LUCANO (MT)". Proponente: Comune di San Giorgio Lucano (MT).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1424

D.D. n. 23BA.2022/D.01615. Progetto "LE FONTANE URBANE: simbolo e ruolo - Progetto di valorizzazione del patrimonio paesaggistico nel PPR". Accordo di collaborazione Regione Basilicata/Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS). Proroga non onerosa delle attività al 31 dicembre 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1426

PRESA D'ATTO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 FORMATASI PER SILENZIO-ASSENSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 7, C. 2 DEL DECRETO-LEGGE 50/2022. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PIANO DEL CARRO, DELLA POTENZA PARI A 19,71 MW, INTEGRATO CON TECNOLOGIA DI ACCUMULO DI 20 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI IRSINA (MT), E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE AL COLLEGAMENTO ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI TOLVE (PZ) E OPPIDO LUCANO (PZ), IN PROSSIMITa DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA OPPIDO, COME PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 22 APRILE 2026. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITa.PROPONENTE: IOTA PEGASO S.R.L.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BE.2026/D.01426 DEL 8/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PRESA D'ATTO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 FORMATASI PER SILENZIO-ASSENSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 7, C. 2 DEL DECRETO-LEGGE 50/2022. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "PIANO DEL CARRO", DELLA POTENZA PARI A 19,71 MW, INTEGRATO CON TECNOLOGIA DI ACCUMULO DI 20 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI IRSINA (MT), E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE AL COLLEGAMENTO ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI TOLVE (PZ) E OPPIDO LUCANO (PZ), IN PROSSIMITÀ DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA "OPPIDO", COME PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 22 APRILE 2026. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.
PROPONENTE: IOTA PEGASO S.R.L.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE AD INTERIM

VISTI la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

la Legge Regionale n. 50/1993 "*Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure";*

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante d*isciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente*;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 ed il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002, che determinano l'ambito della rete di trasmissione nazionale (nel seguito RTN);

la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

la legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*";

la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

il decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, "*Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

la L.R. 22/10/2007, n. 19 "*Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

la Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007*";

il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, pubblicato in G.U.R.I. 7 gennaio 2011, n. 4, "*Modifica ed aggiornamento della convenzione annessa alla Concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";*

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome*" (c.d. decreto burden-sharing);

il decreto legislativo 2012, n. 218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii;

la deliberazione di giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 41 *"D. Lgs n. 28/2011, L.R. n. 8/2012 e L.R. n. 17/2012 - modifiche ed integrazioni al disciplinare approvato con DGR n. 2260/2010 - approvazione."*;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata" modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;

la Legge Regionale n. 38/2018 recante "*Seconda Variazione Al Bilancio Di Previsione Pluriennale 2018/2020 E Disposizioni In Materia Di Scadenza Di Termini Legislativi E Nei Vari Settori Di Intervento Della Regione Basilicata";*

la Legge Regionale 30/11/2018, n. 41 avente ad oggetto "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nel B.U. Basilicata 4 dicembre 2018, n.52, S.O.;

la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale e ss. mm. ii.;

il Regolamento regionale del 05.05.2022, n. 1: “Controlli interni di regolarità amministrativa", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 05.05.2022 - Serie speciale e ss. mm. ii.;

RICHIAMATE

le Delibere di Giunta Regionale:

n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;

n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

n. 179 del 08.04.2022, recante “Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione”;

n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”, con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell’Ambiente, Energia e tutela del Territorio, all’Arch. Canio Santarsiero;

n. 449 del 14.07.2026 recante “Dirigente regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;

VISTI

il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i;

la D.G.R. n. 540 del 19.07.2021, recante “Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo”;

la D.G.R. n.50 del 10.03.2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 0025264 del 29/09/2021 la Società **Iota Pegaso S.r.l.** (P.IVA 11467120967), con sede legale a Milano (MI) in Via Mercato, 3, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 del D. Lgs. n.387/2003 e della L.R. n.1/2010, il rilascio dell’*autorizzazione unica regionale per la realizzazione dell’impianto agrivoltaico, denominato “Agrivoltaico Piano del Carro”, della potenza di 19.712,16 kWp (18.200 kW in immissione) integrato con tecnologia di accumulo (storage) da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio Comunale di Oppido Lucano in prossimità della esistente Stazione Elettrica (SE) “Oppido”.*

- per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse è richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D. Lgs. n.387/2003, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonché la conformità urbanistica ed il vincolo preordinato di esproprio sui terreni interessati dal progetto, ai fini dell'acquisizione della loro disponibilità comprensive delle opere di connessione RTN (qualora la stessa non sia stata preventivamente acquisita), secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

ATTESO CHE

- con nota n. 0097679 del 04/05/2026 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato che in data 22 aprile 2026 è stata emanata la deliberazione del Consiglio dei Ministri, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato 1)**;
- con la citata delibera è stato espresso **giudizio positivo di compatibilità ambientale** in merito al procedimento in parola subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali impartite dalla Commissione Tecnica PNRR – PNIEC nel parere n. 571 del 23/01/2025;
- la Commissione Tecnica PNRR - PNIEC ha espresso **parere favorevole** relativamente alla compatibilità ambientale del Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro" avente potenza potenziale pari a 19,71 MW integrato con tecnologia di accumulo, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN, da realizzarsi nei Comuni di Irsina (MT), Tolve e Oppido Lucano (PZ), **subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite nel medesimo parere;**

VISTO

L'art. 7 c. 2 del D.L. 50/2022 che statuisce '*le deliberazioni di cui al comma 1, nonché quelle adottate dal Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14-quinquies, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, confluiscono nel procedimento autorizzatorio unico, che è perentoriamente concluso dall'amministrazione competente entro i successivi sessanta giorni. Se il Consiglio dei ministri si esprime per il rilascio del provvedimento di VIA, decorso inutilmente il prescritto termine di sessanta giorni, l'autorizzazione si intende rilasciata*.;

DATO ATTO CHE

è trascorso il termine di 60 gg di cui all'art. 7, comma 2, del D.L 50/2022 dalla notifica del giudizio positivo di compatibilità ambientale, avvenuta il 04/05/2026, per cui il titolo autorizzativo si è formato per *silentium* il 03/07/2026;

VISTO il **benestare di Terna** codice pratica 201900348 delle opere di rete di cui alla nota del Gruppo Terna trasmessa in data 06/07/2026 con nota prot. n. 0148708;

DATO ATTO CHE

Il progetto approvato prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico da ubicarsi nel territorio comunale di Irsina (MT) in località "Piano del Carro" su lotto di terreno distinto al N.T.C. Foglio 50, p.lle 98, 99, 100, 33, 231, 88, 89, 90, 245 e 91 con annesse opere di connessione nel territorio comunale di Oppido Lucano (PZ) Foglio 25, p.lle 602 e 603. L'impianto sarà collegato alla rete tramite cavidotto interrato, di lunghezza pari a circa 6,7 km uscente dalla cabina di raccolta alla tensione di 30 kV, disposto su strada pubblica e in parte su SP ex SS96 e strada pubblica di collegamento tra la SP ex SS96 e la SS96BIS.

L'impianto agrivoltaico, della potenza di 19712,16 kWp, verrà collegato in antenna su un nuovo stallo a 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento della RTN denominata Oppido previa realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV di collegamento tra la SE Oppido e la SE a 380/150 kV di Genzano.

CONSIDERATO

che ai sensi del punto 13.1 lett. j) delle Linee Guida Nazionali di cui al decreto del Mi.S.E. del 10/09/2010, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, la polizza fideiussoria può essere preceduta da impegno formale a presentare detta polizza prima dell'avvio dei lavori;

ATTESO CHE

con nota prot. n. 0152484 del 10/07/2026, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), si è provveduto a trasmettere l'avvio del procedimento per l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, conseguente alla **dichiarazione ex lege di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera** ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., allo scopo di attuare il provvedimento di Autorizzazione Unica formatosi per *silentium*, e di cui, con la presente, si prende atto;

VISTA la documentazione trasmessa con nota prot. n. 0192778 del 15/09/2026 con la quale il proponente ha attestato l'**invio dell'avviso** di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità **ai proprietari**;

DATO ATTO

che nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, non sono pervenute osservazioni;

VISTE - la nota prot. n. 0167091 del 30/07/2026 con la quale la società proponente ha trasmesso la proposta di **Progetto di Sviluppo Locale** illustrata all'Amministrazione comunale di Irsina e consistente in misure di compensazione ambientale e territoriale non superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto;

- la nota prot. n. 0203074 del 01/10/2026 con la quale il Comune di Irsina ha confermato le interlocuzioni intervenute con la società proponente nell'ambito delle quali è stata individuata in complessivi € 600.000,00 la corresponsione prevista, da destinare a interventi e iniziative di interesse per il territorio comunale;

VISTE la nota prot. n. 0148708 del 06/07/2026 con la quale il proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

a) *impegno* a presentare, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto, una *polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa*, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti datato 04/06/2026;

b) *quadro economico finanziario asseverato* da Across Fiduciaria S.p.A. in data 03/06/2026;

c) *dichiarazione* resa da BBVA in data 12/05/2026 che attesta che il soggetto proponente l'impianto dispone di risorse finanziarie ovvero di linee di credito proporzionate all'investimento per la realizzazione dell'impianto;

d) *progetto definitivo aggiornato* con le modifiche richieste nel corso del procedimento unico, completo di dichiarazione dei progettisti, redatta nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, sull'avvenuto pagamento delle spettanze professionali.

RITENUTO

di dover garantire, a fine vita dell'impianto, ai sensi del richiamato punto dell'Appendice del PIEAR, la disponibilità di risorse per un importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi;

VISTA la richiesta di **comunicazione antimafia** inoltrata telematicamente alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 08/07/2026 prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0235345_20260708;

CONSIDERATO

che essendo trascorsi oltre 30 giorni dalla richiesta di comunicazione antimafia, in assenza di riscontri da parte della Prefettura, la società proponente ha trasmesso, ai sensi dell'artt. 88 e 89 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, con nota prot. n. 0195234 del 17/09/2026, dichiarazione antimafia firmata dal Legale Rappresentante;

RITENUTO

che ricorrono, per quanto innanzi riportato, le condizioni per riconoscere la intervenuta formazione *per silentium* della autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico di che trattasi, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, stabilendo i relativi termini entro cui dare inizio, nonché ultimazione ai lavori di costruzione del medesimo impianto agrivoltaico;

DATO ATTO

che resta fermo l'obbligo di procedere al rinnovo dell'autorizzazione unica in caso di **modifiche** qualificate come sostanziali ai sensi della normativa vigente, ferme restando, in ogni caso, le procedure di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO

che il punto 15.5 del D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico stabilisce che l'autorizzazione preveda un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori congruenti con i termini di validità degli atti amministrativi recepiti decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde di efficacia;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuate nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 1998 n.11 (Individuazione degli atti di competenza della Giunta);

D E T E R M I N A

Per tutto quanto riportato in premessa:

1. di **PRENDERE ATTO** che l'autorizzazione unica ex art. 12 del d.lgs. 387/2003 del progetto "*Agrivoltaico Piano del Carro*" di titolarità di Iota Pegaso S.r.l. si è formata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, c. 2 del decreto-legge 50/2022, il 03 luglio 2026 per silenzio-assenso e che il provvedimento implicito è condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dalla Commissione PNIEC-PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il parere n. 571 del 23/01/2025 **(Allegato 1)**;

2. di **ATTESTARE CHE,** in forza dell'autorizzazione unica così formatasi, la Società **Iota Pegaso S.r.l.** (P.IVA 11467120967), con sede legale a Milano (MI) in Via Bernina n. 7, con pec: *iotapegaso@legalmail.it,* è autorizzata**, fatti salvi eventuali diritti di terzi,** ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 a costruire e a esercire *l'impianto agrivoltaico, denominato "Agrivoltaico Piano del Carro", della potenza di 19.712,16 kWp (18.200 kW in immissione) integrato con tecnologia di accumulo (storage) da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio Comunale di Oppido Lucano in prossimità della esistente Stazione Elettrica (SE) "Oppido";*

3. di **APPORRE** ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. e ii., il VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. 327/2001, sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili di cui trattasi ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

4. di **DICHIARARE** la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii.;

5. di **PRECISARE** che:

   a) l'autorizzazione unica costituisce variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 12, c. 3 del d.lgs. 387/2003;
   b) ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 380/2001, deve essere dato avvio all'esecuzione dei lavori **entro tre anni** dalla data in cui il titolo si è formato per silenzio e i lavori devono essere ultimati **entro tre anni dall'avvio**, fatta salva la possibilità di chiederne, laddove ricorrano le condizioni di legge e prima della scadenza, la proroga;
   c) i lavori devono concludersi comunque **entro il termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale**, fatta salva l'eventuale proroga che dovesse essere rilasciata dall'Autorità ambientale competente;
   d) le opere devono essere costruite, i lavori devono essere realizzati e l'impianto agrivoltaico deve essere esercito, **in conformità al progetto approvato** nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale e inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la materia edilizia;
   e) costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire l'impianto agrivoltaico **in conformità** a quanto previsto dalla **Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata il 22 aprile 2026**, nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle **prescrizioni** contenute nel **parere n. 571 del 23 gennaio 2025 della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC** (**Allegato 1**);
   f) chiedere ed ottenere dalla Regione Basilicata la **preventiva autorizzazione**, qualora la normativa vigente in materia di regimi autorizzativi lo preveda, per eventuali modifiche che costituiscono **varianti del progetto** approvato che si rendessero necessarie dopo il rilascio della presente autorizzazione ovvero nel corso d'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero nel corso della vita utile dell'impianto agrivoltaico;
   g) produrre, all'atto di avvio dei lavori, **una polizza** fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Regione Basilicata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, a garanzia dell'attività di dismissione degli impianti, di smaltimento dei rifiuti in discarica e di ripristino dello stato originario dei luoghi, di importo pari al costo stimato progettualmente rivalutato ogni 5 anni sulla base del tasso di inflazione programmata, da prestare per tutta la durata della vita utile dell'impianto, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione. La polizza dovrà avere **durata** non inferiore ad anni 5 da rinnovare, anche più volte, per periodi sempre non inferiori a 5 anni, per tutta la durata della vita utile dell'impianto. Si stabilisce che qualora **almeno sei mesi** prima di ogni scadenza della garanzia l'istituto garante non abbia comunicato a questa Amministrazione l'avvenuto rinnovo della polizza, la presente Autorizzazione Unica decadrà perdendo ogni efficacia e questa Amministrazione provvederà alla escussione delle garanzie ed alla esecuzione delle opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;
   h) **eseguire il piano di sviluppo locale** così come definito negli accordi con l'Amministrazione Comunale entro l'entrata in esercizio dell'impianto (art. 13 del Disciplinare del P.I.E.A.R.);
   i) comunicare **prima dell'avvio dei lavori** l'avvenuto avvio del **procedimento espropriativo**. Si procederà a revoca /decadenza nel caso in cui, anche a seguito della mancata comunicazione, venga accertato il mancato esproprio;
   j) l'autorizzazione unica, ancorché formatasi per silenzio-assenso, **fa salvi i diritti dei terzi**;

6. di **STABILIRE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di **cinque anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento dovrà essere emanato il **decreto di esproprio**, fermi restanti gli adempimenti di cui all'art. 4 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii;
7. di **DARE ATTO** che la violazione degli obblighi di cui al presente provvedimento per la costruzione e l'esercizio dell'impianto comporta l'**applicazione delle sanzioni** previste dalla normativa vigente;
8. di **STABILIRE** che l'Ufficio Energia svolgerà un'**azione di monitoraggio** sul rispetto degli obblighi prescritti con la presente autorizzazione al fine di garantire l'esatta osservanza degli stessi;
9. di **STABILIRE** che la Società **Iota Pegaso S.r.l.** è tenuta inoltre a:
   - comunicare all'Ufficio regionale competente e al Comune di Irsina il **concreto inizio** e l'avvenuta **ultimazione dei lavori** e delle opere, nonché l'entrata in funzione ed in esercizio definitivo dell'impianto agrivoltaico e, trasmettere entro il **31 dicembre** di ogni anno, all'Ufficio regionale competente i **dati relativi alla produzione di energia elettrica**;
   - **dismettere l'impianto agrivoltaico**, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché a rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, i cui interventi verranno garantiti da apposita cauzione prestata tramite polizza fideiussoria rilasciata, a favore della Regione Basilicata;
10. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Società **Iota Pegaso S.r.l.** ed al **Comune di Irsina** (MT) il cui territorio è interessato dalla realizzazione dei lavori e delle opere;
11. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento all'**A.R.P.A.B.** per la **verifica dell'ottemperanza** per ciascuna prescrizione espressa nel parere n. **571 del 23 gennaio 2025 della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC;**
12. di **TRASMETTERE**, inoltre, il presente provvedimento di autorizzazione per competenza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, all'Ufficio Parchi, Biodiversità Pianificazione e Paesaggio, all'Ufficio Difesa Del Suolo, Geologia e Attività Estrattive e Delle Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica e all'Ufficio Infrastrutture e Reti, Edilizia e Opere Pubbliche della Regione Basilicata tramite il sistema informatico dei provvedimenti amministrativi della Regione Basilicata per la **verifica dell'ottemperanza** per ciascuna prescrizione espressa nel parere n. **571 del 23 gennaio 2025 della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC.**

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

L'ISTRUTTORE

Alessandra Paolicelli

IL RESPONSABILE P.O.

Donata Santoro

IL DIRIGENTE

Canio Santarsiero

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PRESA D'ATTO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 FORMATASI PER SILENZIO-ASSENSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 7, C. 2 DEL DECRETO-LEGGE 50/2022. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "PIANO DEL CARRO", DELLA POTENZA PARI A 19,71 MW, INTEGRATO CON TECNOLOGIA DI ACCUMULO DI 20 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI IRSINA (MT), E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE AL COLLEGAMENTO ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI TOLVE (PZ) E OPPIDO LUCANO (PZ), IN PROSSIMITÀ DELLA ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA "OPPIDO", COME PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 22 APRILE 2026. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. PROPONENTE: IOTA PEGASO S.R.L.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0093612.04-05-2026
r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.E.0097679.04-05-2026.23AH.h.08:31

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V
PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA PER LA TRANSIZIONE
E LA SICUREZZA ENERGETICA

Indirizzi in allegato

OGGETTO: [ID_VIP: 7500] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ).
Proponente: IOTA PEGASO S.r.l.
Notifica deliberazione del Consiglio dei ministri.

In merito al procedimento in oggetto, si comunica che in data 22 aprile 2026 è stata emanata la Deliberazione del Consiglio dei ministri, trasmessa con nota prot. DICA-0013566 del 29 aprile 2026.

Il testo integrale del provvedimento, corredato dal parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 571 del 23.01.2025, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:

https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8142/11987

https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/Provvedimenti5

Si ricorda alla Regione Basilicata di dare comunicazione dell'avvenuta emissione del provvedimento alle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il Direttore Generale
Arch. Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 29606
ID Documento: VA-05-Set_03-29606_2026-0048
Data stesura: 30/04/2026

✓ Resp.Set: Dosa A.
Ufficio: VA-05-Set_03
Data: 30/04/2026

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mase.gov.it
PEC: va@PEC.mase.gov.it

Firmato digitalmente in data 30/04/2026 alle ore 18:03

Elenco indirizzi

Alla Società IOTA PEGASO S.r.l.
iotapegaso@legalmail.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia - Ufficio
compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e
dell'Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata - Ufficio Energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Alla Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Irsina (MT)
comune.irsina@pec.comune.irsina.mt.it

Al Comune di Oppido Lucano (PZ)
comuneoppidolucano.protocollo@pec.it

Al Comune di Tolve (PZ)
comunetolve@cert.ruparbasilicata.it

All'ARPA Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

e, p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

DICA-0013566-P-29/04/2026- 4.8.3.7

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA
E L'UTILIZZAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@pec.mase.gov.it
Direzione generale valutazioni ambientali
va@pec.mase.gov.it
Divisione V
va-5@mase.gov.it

Ministero della cultura
Ufficio di Gabinetto
udcm@pec.cultura.gov.it
Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio
dg-abap@pec.cultura.gov.it
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c. **Ufficio del Segretario Generale**
USG
Ufficio di Segreteria del Consiglio dei ministri
USCM

OGGETTO: **ID 7500** – Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve e Oppido Lucano (PZ).
Proponente: Iota Pegaso S.r.l.
Deliberazione del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. c-*bis*), della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette, per il seguito di competenza, copia della deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2026.

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica provvederà a comunicare la presente deliberazione ai soggetti interessati e a pubblicarla sul proprio portale istituzionale, secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Donatella Romeo

CA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 22 APRILE 2026

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, lett. *c-bis*), che prevede il deferimento *"al Consiglio dei Ministri, ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti"*, della decisione *"di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti"* per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e, in particolare, l'articolo 12 ove è indicato che *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, l'articolo 25, rubricato "Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA";

VISTO l'articolo 7-*bis*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ove si prevede che *"Sono sottoposti a VIA in sede statale i progetti di cui all'allegato II alla parte seconda del presente decreto"*, nonché l'articolo 8 comma 2-*bis* del citato decreto, che istituisce, per le procedure statali di VIA di progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), individuati nell'allegato I-*bis* al menzionato decreto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'articolo 29, con il quale è stata istituita la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 13 agosto

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2010, n. 129, e, in particolare, l'articolo 1-*octies* che prevede che "*le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, comprendono le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete*";

VISTA la legge regionale della Basilicata 30 dicembre 2015, n. 54, recante "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10 settembre 2010" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e, in particolare, l'articolo 20 rubricato "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, ove si prevede che, nel caso di progetti di impianti rinnovabili sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza statale, "*le eventuali deliberazioni del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sostituiscono ad ogni effetto il provvedimento di VIA e alle stesse si applicano i commi 3, 4, e 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal regolamento (UE) n. 2024/223 del Consiglio del 22 dicembre 2023;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'articolo 19, comma 2, lettere b) e c), in materia di verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 41, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";

VISTI, altresì, gli articoli 47 e 49 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di impianto agro-fotovoltaici;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024, recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, recante "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico";

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118";

VISTO, altresì, l'articolo 15, comma 2 del citato decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, ai sensi del quale "*A far data dall'entrata in vigore del presente decreto ai sensi dell'articolo 17, le disposizioni di cui all'allegato D continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto*";

ATTESO che, come rappresentato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Iota Pegaso S.r.l., Codice Fiscale e P.IVA 11467120967, con nota del 6 ottobre 2021, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico all'interno del Comune di Irsina (MT), in Località Piano del Carro. Le opere di connessione interessano il territorio del Comune di Oppio Lucano (PZ). L'impianto avrà una potenza complessivamente installata pari a 19.712,16 kWp e risulterà costituito da 8 sottocampi fotovoltaici ed un impianto di accumulo della potenza di 20.000 kW. L'impianto sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento della RTN denominata OPPIDO, attraverso un cavidotto interrato in media tensione della lunghezza di circa 6,6 chilometri. L'altezza minima dei pannelli è di circa 2,8 metri per consentire la coltivazione al di sotto degli stessi e l'interasse tra le file è di circa 10 metri. Il piano agricolo prevede un erbaio permanente foraggero a coprire tutta l'area recintata. È previsto inoltre, un allevamento di api stanziale lungo le fasce arboree perimetrali per circa 10 arnie totali;

PRESO ATTO della pubblicazione sul portale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 27 ottobre 2022;

PRESO ATTO che, nel corso della fase procedimentale svoltasi presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, non sono pervenute osservazioni e pareri;

VISTA la nota n. 4143 del 20 marzo 2023, con la quale il Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza ha reso parere tecnico istruttorio negativo sul progetto in esame;

VISTA la nota n. 571 del 23 gennaio 2025, con la quale la Commissione tecnica PNRR-PNIEC, insediata presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha espresso parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del progetto, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite dalla menzionata Commissione tecnica;

VISTA la nota n. 3701 del 5 febbraio 2025, con la quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto di attivare la procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera c-*bis*), della legge n. 400 del 1988, al fine di risolvere il contrasto emerso fra lo stesso Dicastero e il Ministero della cultura in merito alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ), proposto dalla Iota Pegaso S.r.l.;

PRESO ATTO, pertanto, della sussistenza di un contrasto valutativo tra le Amministrazioni competenti in merito alla realizzazione di detto progetto;

ESAMINATE le posizioni espresse dalle amministrazioni coinvolte;

RILEVATO che il Ministero della cultura ha riferito che "*la parte più consistente delle opere di progetto ricadono all'interno di un'area interessata da un vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 e 157 del D.Lgs 42/02, dunque in aree esterne alle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili come definite ai sensi del D.Lgs. 199/2021*";

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, nel parere n. 571 del 23 gennaio 2025, ha verificato che "*l'area di intervento ricade all'interno dell'Ambito Paesaggistico 3 "La collina e i terrazzi del Bradano", secondo il Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata.* [...] *che nel sito in esame non sono presenti zone vincolate ai sensi degli articoli del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii eccetto che per il vincolo posto indiscriminatamente sull'intero territorio comunale di Irsina.*" Inoltre, ha

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

sottolineato che "*l'area oggetto di studio si trova in un'area non interessata da alcun altro vincolo, ai margini del territorio di Irsina (circa 700 metri dal confine comunale e provinciale), nei pressi dell'Area Agglomerato Industriale ASI, oltre che in una zona fortemente antropizzata data la presenza di numerose linee elettriche oltre che la vicinanza con la Stazione Elettrica "Oppido"*";

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica ha preso atto dell'analisi svolta in merito alla conformità dell'opera al quadro pianificatorio e programmatorio di contesto e alle tutele e ai vincoli insistenti nell'area di progetto. E ha ritenuto che "*la scelta di localizzazione e tecnologica sia adeguata alla motivazione e alla finalità dell'opera*";

TENUTO CONTO che il citato dicastero, in merito all'area di progetto, ha segnalato la presenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice e segnatamente, per i beni identificati al comma 1 lettera c, il fiume Bradano, il Torrente Alvo, il Torrente San Chirico, il Fosso Canapile, il Vallone la Mattina, il Fosso delle Grottole, il Vallone id Mezzana di Tolve, il Fosso Gambarara e infine, il Torrente Percopio;

CONSIDERATO che, la Commissione tecnica, nell'ambito del proprio parere istruttorio, relativamente alle opere di connessione alla RTN, ha sottolineato che le analisi in sito hanno posto in evidenza sette punti di interferenza tra il cavidotto interrato e il reticolo idrografico esistente. E "*nei tratti nei quali il cavidotto interrato interferisce il reticolo idrografico lo stesso sarà realizzato utilizzando la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che consente di realizzare il cavidotto senza scavo*";

CONSIDERATO che, in merito la porzione meridionale dell'area di impianto, la Commissione Tecnica ha riscontrato che la stessa "*interferisce un'area cartografata dal PAI a rischio frana R1*". Al fine di mitigare l'interferenza ha disposto nella condizione ambientale n.10 che "*l'installazione dei pannelli dovrà essere posta ad una distanza di almeno 50 metri dalle predette aree di potenziale dissesto*";

RILEVATO che il Ministero della cultura ha sottolineato che "*nell'area vasta di riferimento dell'impianto fotovoltaico di cui trattasi sono presenti numerosi beni culturali e paesaggistici e numerose testimonianze del patrimonio rurale rappresentativi di specifici contesti paesaggistici che, nell'insieme, costituiscono la specifica qualità identitaria del territorio e la testimonianza della stratificazione storica del contesto ovvero la manifestazione del relativo paesaggio come oggi godibile*";

CONSIDERATO che, lo stesso Ministero della cultura, nell'ambito delle proprie risultanze istruttorie, ha evidenziato che l'area archeologica immediatamente più vicina all'area di progetto, ossia il Tratturo Comunale di Montepiano, è posto ad una distanza di 504 metri dall'area di impianto;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il sopra menzionato dicastero ha rappresentato che l'opera in esame non interessa aree gravate da usi civici e zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art 142, comma 1, alle lettere *h* ed *m*;

RILEVATO che il Ministero della cultura, per quanto concerne l'impatto dell'opera sul paesaggio, ha indicato che lo stesso "*qualora realizzato, andrebbe a produrre importanti distorsioni paesaggistiche difficilmente reversibili sottraendo in tal modo un paesaggio rurale ad una potenziale tutela e valorizzazione obiettivo del redigendo Piano Paesaggistico Regionale*";

PRESO ATTO che il progetto in esame "*non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000*", la Commissione tecnica, con riferimento alla fase di dismissione dell'impianto, ha previsto che "*Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology*";

RILEVATO che il Ministero della cultura, in merito agli impatti cumulativi, ha rilevato che "*l'impianto fotovoltaico di progetto si inserisce in un contesto territoriale già fortemente ferito dalla presenza di altri impianti esistenti, autorizzati o in fase di valutazione con i quali interferisce pesantemente in termini percettivi e i cui impatti cumulativi andrebbero a danneggiare i caratteri costitutivi del paesaggio circostante*";

TENUTO CONTO che la Commissione Tecnica, ha sottolineato che "*sono stati considerati gli impatti cumulati sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso)*". Inoltre, ha disposto in merito alla "*possibile insistenza di impatti cumulativi con altri impianti FER sulle componenti Biodiversità e Paesaggio che potrà essere superata attraverso il rispetto della Condizione Ambientale n.2*";

RILEVATO che, come riportato nel parere istruttorio del Ministero della cultura, in merito all'analisi degli impatti visivi derivanti dalla realizzazione del progetto, sono stati evidenziati profili di criticità in tal senso per i comuni di Tricarico, Irsina e Oppido Lucano e Tolve;

CONSIDERATO che, la Commissione tecnica, nell'ambito del proprio parere istruttorio, ha sottolineato che l'area di progetto si sviluppa nell'ambito di "*un pianoro collinare ove le quote in prossimità all'area in studio si aggirano intorno ai 250 metri s.l.m.*" Pertanto, per quanto concerne

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

l'impatto visivo dell'opera, ha specificato che "*data la morfologia dell'area e la limitata altezza dell'impianto nonché la mancanza di recettori nelle vicinanze, può essere considerato trascurabile anche in virtù delle mitigazioni previste*";

PRESO ATTO che la Commissione tecnica, nel porre ulteriori misure di mitigazione degli impatti, ha accolto con favore la realizzazione di una fascia alberata, composta da olivi e alberi da frutto, di larghezza pari a circa 10 metri lungo tutto il perimetro dell'impianto. Lungo il settore confinante con la strada esterna invece, la stessa avrà una estensione di circa 20-30 metri;

CONSIDERATO che la sopra menzionata Commissione, relativamente alle misure di mitigazione degli impatti per la piccola e media fauna autoctona, ha indicato nella condizione ambientale n.1 che "*per la realizzazione della recinzione debba essere escluso l'utilizzo di reti a maglia metallica plastificata e che la stessa debba essere sollevata da terra di 30 cm per tutto il suo sviluppo, allo scopo di permettere i movimenti della piccola e media fauna terrestre*". Inoltre, "*ritiene necessario che venga realizzata, all'esterno della recinzione, una siepe arborea pluristratificata e multispecifica, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale del territorio, di ampiezza pari ad almeno 5 metri*";

CONSIDERATO che, la Commissione Tecnica ha evidenziato che nei siti oggetto di intervento non sono state rilevate produzioni biologiche, non sono state rilevate produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e non sono presenti produzioni agroalimentari tradizionali;

PRESO ATTO che "*le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti*", come indicato dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono opere di pubblica utilità e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;

CONSIDERATO che, nella fattispecie, rilevano la libertà di iniziativa economica privata, che l'articolo 41 della Costituzione garantisce purché conforme all'utilità sociale, e il principio di derivazione eurounitaria di massima diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché gli obiettivi fissati dall'Unione europea per la produzione di energia;

CONSIDERATO che i predetti interessi debbono essere bilanciati con l'interesse alla tutela paesaggistico-ambientale, di cui all'articolo 9 della Costituzione;

CONSIDERATO che la normativa nazionale ed europea esprime un chiaro favore per la diffusione delle energie rinnovabili quale strumento essenziale di contrasto ai cambiamenti climatici e di

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

rafforzamento della sicurezza energetica nazionale, *favor* che impone alle Amministrazioni procedenti di valutare le eventuali criticità ambientali in una logica di integrazione, mitigazione e compensazione, piuttosto che di aprioristica esclusione degli interventi;

CONSIDERATO che la tabella A di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024, traccia per ciascuna Regione e provincia autonoma la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo di potenza complessiva da traguardare al 2030 e, in particolare, prevede per la Regione Basilicata l'obiettivo di produzione aggiuntiva rispetto al 2020 di energia da fonti rinnovabili per 2.105 MW;

RITENUTO che l'impianto in esame contribuisca in misura significativa, concreta e misurabile al raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, a fronte di un sacrificio dei valori paesaggistici che, per estensione, intensità e durata, risulta contenuto, localizzato e non irreversibile, nonché adeguatamente bilanciato e compensato dalle misure prescrittive imposte;

RITENUTO, pertanto, che nel caso di specie l'interesse pubblico primario all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, quale interesse strategico di rango nazionale ed eurounitario, debba essere considerato prevalente rispetto alle criticità rilevate, le quali, alla luce dell'istruttoria svolta, non raggiungono la soglia dell'incompatibilità assoluta, né risultano tali da impedire la realizzazione dell'intervento in presenza delle condizioni ambientali imposte;

PRESO ATTO che il Presidente della Regione Basilicata, formalmente invitato, non è intervenuto alla riunione del Consiglio dei ministri;

DELIBERA

1. di dichiarare prevalente, nel bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti, l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;

2. fermo restando quanto previsto dal disposto di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, vigente, *ratione temporis*, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ), della Iota Pegaso S.r.l., P.IVA 11467120967, con sede legale in Milano, alla via Mercato 3, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

impartite dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC;

3. di disporre che la presente deliberazione produca gli effetti di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e abbia validità quinquennale dalla data di pubblicazione;
4. di demandare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica gli adempimenti conseguenti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, ovvero, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.E.0001113.28-01-2025

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

***

Parere n. 571 del 23.01.2025

Progetto	**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ)** **ID: 7500**
Proponente	**IOTA PEGASO S.r.l.**

ID 7500 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ) – Istruttoria VIA

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;
- il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'art. 4 in base al quale il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante "Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico".;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- le Linee Guida ISPRA n.133/2016 per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante il Regolamento in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
- le Linee Guida dell'Unione Europea "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC";
- le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28-12-2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;
- le Linee Guida Nazionali recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020";
- le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA editate dal Ministero dell'ambiente e dal Ministero della cultura (2018);

RICHIAMATE le norme in materia di promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, e in particolare:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, pubblicato in G.U n. 109/2010;
- i decreti legislativi n. 387 del 2003, n. 28 del 2011 e n. 199 del 2021, di attuazione delle direttive sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in materia di Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR);
- il decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni nella legge n. 34 del 27 aprile 2022, in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, in materia di politiche energetiche nazionali;

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, e, in particolare:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, l'art. 8, comma 2 bis, istitutivo della Commissione Tecnica PNRR PNIEC;
- i DM di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in carica alla data odierna;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC;
- le note del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR, PNIEC e VAS, nonché di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC in carica alla data odierna;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell'art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC.

II. SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- con nota del 17/09/2021, acquisita al prot. MATTM-107316 in data 06/10/2021, perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. MiTE-115526 del 22/09/2022, la Società IOTA PEGASO S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del "Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ);
- tale progetto è compreso nelle tipologie elencate nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del d..lgs. 152/2006 "*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999", al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare)…omissis"* e nell'Allegato II al punto 2) denominato "*Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW";*
- il Proponente dichiara la congruità del valore dell'opera ai fini della determinazione dell'entità degli oneri istruttori;
- il valore economico dell'opera è superiore a 5 milioni di euro e la ricaduta occupazionale di più di 15 unità (art. 8, comma 1, quinto periodo, del d. lgs. n. 152 del 2006);
- il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000;
- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri istruttori, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (DGVA) - Divisione V – (d'ora innanzi Divisione) il 22/09/2022 con prot. MiTE-115526:

- ✓ Elaborati di Progetto
- ✓ Studio d'Impatto Ambientale
- ✓ Sintesi non Tecnica
- ✓ Relazione paesaggistica
- ✓ Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo come disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017

- la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/ dell'Autorità competente e la Divisione, con nota prot. MiTE-117089 del 26/09/2022, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione e la procedibilità dell'istanza;
- nella fase della consultazione pubblica con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissato al 27/10/2022, non sono pervenute osservazioni e pareri;
- in data 20/03/2023 è pervenuto il parere del MiC acquisito, in pari data, al prot. MASE.42017 con il quale il Ministero della Cultura esprime parere negativo;
- in data 17/04/2023 con nota acquisita al Prot. MASE.65561 del 24/04/2023 il Proponente ha presentato le proprie controdeduzioni al citato parere; le motivazioni del MiC e le controdeduzioni del Proponente sono brevemente sintetizzate nella sottostante tabella:

Parere	Motivazioni MIC	Controdeduzioni
MiC **MASE.42017 del 20/03/2023**	Presenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'Art.142 del Codice (buffer di 5km legge regionale 54/215). Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art.10 e 45) gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue impediate vicinanze (buffer 5 km). Esistenza di beni culturali ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12 del Codice). Criticità emerse dall'elaborato relativo all'intervisibilità IRS_A12_D3 RELAZIONE INTERVISIBILITA' non mitigate. Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze derivati dalla verifica degli impatti cumulativi e dai fotoinserimenti presentati. - Masseria di San Felice (Irsina) – (Irsina	In base alla citata legge il buffer di 5 km si applica ai soli territori costieri nella fascia di 5000 mt a partire dalla linea di battigia. Il sito di progetto è a circa 70 km dalla costa più vicina. L'area di progetto non ricade in nessuna delle aree indicate dal MiC. I 58 siti censiti non rientrano tra i beni tutelati ope legis ma, come indicato, riguardano siti noti in letteratura da precedenti indagini topografiche dirette e indirette. Pertanto, non sono sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. I siti più vicini ricadono in prossimità dell'elettrodotto interrato di collegamento alla stazione elettrica che sulla base delle vigenti normative non è sottoposto a Valutazione di impatto ambientale. Lo studio di intervisibilità ha come scopo quello di individuare le aree da cui è potenzialmente visibile l'area di impianto a prescindere dagli accorgimenti di mitigazione visiva adottati in fase di progetto. L'elaborato citato giunge ad una conclusione completamente opposta, difatti l'impianto non risulta visibile poiché il campo visivo viene precluso dal profilo collinare.

	F.36/P12) da cui è visibile l'intero parco fotovoltaico. Piano turistico regionale (PO FESR Basilicata 2007-2013).	L'impianto non interferisce con nessuna delle aree archeologiche e tratturi ope-legis; l'area in cui si inserisce il progetto non interferisce con i beni paesaggistici tutelati art.142 comma 1; non interferisce con beni architettonici e beni archeologici; interferisce intero territorio comunale di Irsina cui viene applicato il vincolo paesaggistico indistintamente per l'intera superficie del territorio comunale; l'area non interferisce con il Castello di Monteserico e territorio circostante; il progetto non prevede consumo di suolo fine a se stesso ma bensì si pone come obbiettivo quello di mantenere attive le capacità agricole del terreno, pertanto non si riscontra una minaccia rispetto all'uso del suolo. Non si trova alcun riferimento, documentazione o vincolo che ponga la tipologia citata e nominata "villaggio del Carro" come elemento attrattore né tantomeno di rilevanza paesaggistica tale da porsi come considerazione degli elementi capaci di caratterizzare il paesaggio storico culturale locale.

DATO atto che:

lo Studio di Impatto Ambientale (d'ora innanzi SIA) viene valutato sulla base dei criteri di cui all'art. 22 del d.lgs.n.152/2006 e dei contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda dello stesso d.lgs. 152/06, e che il presente parere tiene conto della documentazione complessivamente fornita dal Proponente, delle osservazioni e dei pareri e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base a pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l 'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (phase out) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025.

Inoltre, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'uso di combustibili fossili.

Un impianto agrivoltaico permette di ottimizzare i rendimenti dell'attività agricola integrandoli con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

III. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico all'interno del Comune di Irsina (MT) nella Regione Basilicata, in Località Piano del Carro. Le opere di connessione interessano il territorio del Comune di Oppio Lucano (PZ). L'area di intervento è situata ad un'altezza di circa 250 m s.l.m. ed occupa un territorio di circa 30 ettari, dei quali circa 9 ha ospiteranno i pannelli solari. L'area, oggetto di studio, è un terreno

seminativo, prevalentemente coltivato a cereali autunno vernini; l'area della sottostazione condivisa è invece coltivata a leguminose foraggere in alternanza ai seminativi. All'interno del lotto di Piano del Carro sono presenti un piccolo vigneto e un uliveto che saranno preservati e lasciati all'esterno dell'area di pertinenza dell'impianto. L'accesso è garantito dalla SP ex SS96, mentre l'area della sottostazione è facilmente raggiungibile tramite strada comunale che si innesta direttamente sulla SS96bis, pertanto, non sarà realizzata viabilità esterna. L'impianto avrà una potenza complessivamente installata pari a 19.712,16 kWp e risulterà costituito da 8 sottocampi fotovoltaici ed uno storage accoppiato della potenza di 20.000 kW. L'altezza minima dei pannelli è di circa 2,8m per consentire la coltivazione al di sotto degli stessi e l'interasse tra le file è di circa 10 m. Per quanto concerne le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, si utilizzeranno fondazioni con pali in acciaio infissi battuti tramite macchinario battipalo, tuttavia, in base ai risultati delle analisi stratigrafiche puntuali, che verranno effettuate nella fase esecutiva del progetto, in aree circoscritte ove non fosse possibile l'infissione, potrebbero essere utilizzate le seguenti tipologie: Viti Krinner; Screw pole; Pali a vite giuntabili. Saranno utilizzati moduli in silicio monocristallino montati su tracker monoassiali da 52 moduli per un totale di 648 tracker.

Nella stazione elettrica è prevista la realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche che ricadono sulle superfici pavimentate in modo impermeabile, quali strade e piazzali asfaltati, e sulle coperture degli edifici. La rete sarà costituita da pozzetti di raccolta in calcestruzzo con caditoie in ghisa e tubazioni in PVC. I piazzali in corrispondenza delle apparecchiature elettriche AT saranno realizzati con semplici drenanti ricoperte a pietrisco riducendo così le quantità d'acqua da smaltire. Le acque raccolte saranno quindi smaltite indirizzandole in appositi bacini di subdispersione collocati all'interno della sottostazione elettrica.

Lungo tutto il perimetro dell'area di progetto è prevista la realizzazione di una recinzione metallica, di altezza pari a circa 2 metri a maglia sciolta plastificata posta ad un'altezza di 20 cm dal suolo. L'accesso carrabile all'impianto sarà costituito da un'area in terra battuta e materiale inerte da cava atto a favorire la visibilità e l'uscita in sicurezza dei mezzi; i cancelli di ingresso saranno di tipo a doppia anta in grigliato metallico di circa 6m e un'altezza pari a circa 2 m. Il sistema di videosorveglianza sarà montato su pali di acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in calcestruzzo. I pali avranno un'altezza massima di 4 metri, saranno dislocati ogni 50 m circa tra loro e alla loro sommità saranno fissate le termocamere con tecnologia selfpowered; non sono previsti sistemi di illuminazione notturni per evitare fenomeni di inquinamento luminoso che potrebbero recare danni alla fauna locale.



Figura 1 Inquadramento su ortofoto

Opere a verde

Il Progetto prevede la realizzazione di fascia verde alberata di larghezza pari a circa 10 m lungo tutto il perimetro dell'impianto arrivando ad un'estensione di circa 20-30 metri lungo il perimetro stradale. La fascia sarà composta da olivi e alberi da frutto. Sarà inoltre creata una arbustiva costituita da specie arbustive e cespugliose autoctone, la messa a dimora sarà di tipo naturale senza sesto di impianto geometrico, al fine di creare una fascia trofica, di riparo e di nidificazione per piccoli mammiferi e uccelli. Ai margini il Proponente prevede l'installazione di piccoli cumuli di pietre e cataste di legna, strutture in grado di offrire nascondigli e luoghi soleggiati e di rifugio per l'erpetofauna.

Sistema di accumulo

Il sistema di accumulo avrà una potenza di 20.000 kW ed una DC Usable capacity di 39.840 kWh con tempo di carica/scarica di 2 ore, opererà come sistema integrato all'impianto fotovoltaico al fine di accumulare la parte di energia prodotta dal medesimo e non dispacciata in rete e rilasciarla in orari in cui l'impianto fotovoltaico non è in produzione o ha una produzione limitata. L'impianto sarà dotato di 8 energy station.

Opere di Connessione[1]

L'impianto sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento della RTN denominata OPPIDO, attraverso un cavidotto interrato in media tensione della lunghezza di circa 6,6 km.

All'interno del parco fotovoltaico, da ciascun trasformatore BT/MT di campo partirà una linea interrata in Media Tensione che raggiungerà la Cabina di raccolta, localizzata all'interno del perimetro della centrale fotovoltaica, dove sarà convogliata tutta l'energia prodotta dagli 8 sottocampi e dai dispositivi storage; tale energia verrà poi trasferita, mediante ulteriore linea MT interrata, alla sottostazione utente, localizzata in prossimità del punto di connessione alla rete di distribuzione in AT a 150 kV. Nella sottostazione utente saranno anche previsti i necessari dispositivi di misura dell'energia prodotta ed immessa in rete e tutte le protezioni previste dalla normativa vigente. Il trasformatore verrà posato su fondazioni di apposite dimensioni che, oltre a svolgere l'ovvia funzione statica, sono concepite anche con la funzione di costituire una vasca in grado di ricevere l'olio contenuto nella macchina, in caso di fuoriuscita dello stesso per guasto. La vasca-fondazione sarà parzialmente riempita con materiale inerte (ciottoli di adeguate dimensioni) in grado di far filtrare l'olio verso il basso e di creare una sorta di barriera frangifiamme tra l'olio accumulato verso il basso e l'atmosfera. In condizioni normali di esercizio la vasca-fondazione (che sarà più larga del trasformatore) raccoglierà esclusivamente le acque meteoriche che cadranno o direttamente sulla superficie libera o indirettamente dopo aver bagnato il trasformatore. In condizioni di guasto la vasca di fondazione raccoglierà l'olio eventualmente fuoriuscito dalla macchina elettrica. La funzione della vasca di raccolta sarà duplice, e dipenderà dalle condizioni di esercizio in cui si troverà la macchina: in condizioni normali di esercizio (cassa trasformatore stagna) convoglierà allo scarico le acque meteoriche non inquinate; in condizioni di guasto con fuoriuscita d'olio raccoglierà l'olio in un bacino stagno per il successivo recupero con ditta specializzata.
Sono previste 4 cabine di trasformazione; una cabina di raccolta, un sistema di accumulo.

Piano agricolo

Nella relazione pedoagronomica[2] il Proponente effettua un'analisi pedologica, climatica e agraria dell'area vasta e del contesto comunale. Nei siti di impianto, al di sotto delle stringhe su cui poggiano i pannelli fotovoltaici, il terreno sarà seminato con un miscuglio di essenze foraggiere. Il miscuglio da seminare conterrà semi di alcuni tipi di trifoglio oltre ad altre essenze foraggiere. Saranno utilizzate colture ad elevato grado di meccanizzazione quali: copertura con manto erboso, foraggere, erbe aromatiche e officinali, cereali e leguminose da granella e colture arboree intensive lungo la fascia perimetrale. L'erbaio permanente foraggero coprirà tutta l'area recintata.
Il Proponente prevede inoltre, un allevamento di api stanziale lungo le fasce arboree perimetrali, ipotizzando circa 10 arnie totali.

[1] Elaborato IRS_A1 All.2_Rel_tecnica_opere_Utenza_connessione_RTN
[2] Elaborato IRS_A14.1_Relazione Pedoagronomica



Figura 2 Rappresentazione del layout aree verdi e apiario

Cantierizzazione

Le attività di cantiere sono dettagliate dal Proponente e suddivise nelle varie fasi necessarie alla costruzione dell'impianto.

Le macro-fasi lavorative previste per la realizzazione del suddetto impianto sono: adattamento della viabilità esistente; predisposizione dell'area di installazione dei pannelli; realizzazione cabine; realizzazione opere a verde; cablaggio pannelli fotovoltaici e connessioni elettriche; opere elettromeccaniche e posa cavi; verifica funzionalità impianti.

La durata prevista dei lavori è di circa 7 mesi.

Dismissione

Nel Piano di dismissione[3] il Proponente afferma che la vita attesa dell'impianto è di circa 30 anni. Al termine di detto periodo è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero del sito che potrà essere completamente recuperato alla iniziale destinazione d'uso.

Le fasi operative descritte dal Proponente sono le seguenti: scollegamento serie moduli fotovoltaici mediante connettori tipo multicontact; scollegamento cavi lato c.c. e lato c.a.; smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno; impacchettamento moduli mediante contenitori di sostegno; smontaggio sistema di videosorveglianza; rimozione di tutte le componenti; smaltimento; ripristino dell'area. La viabilità a servizio dell'impianto sarà smantellata e rinaturalizzata solo limitatamente in quanto essa potrà costituire una rete di tracciati a servizio dell'attività agricola che si svolge nel territorio.

Il Tempo stimato per il completo ripristino dell'area è di circa 10 mesi.

***

La Commissione ritiene che per la realizzazione della recinzione debba essere escluso l'utilizzo di reti a maglia metallica plastificata e che la stessa debba essere sollevata da terra di 30 cm per tutto il suo sviluppo,

[3] Elaborato IRS_C_Relazione_dismissione

allo scopo di permettere i movimenti della piccola e media fauna terrestre, come indicato nella **Condizione Ambientale n.1.**

Inoltre, in aggiunta alla fascia arborea perimetrale prevista dal Proponente, richiede che, come indicato nella **Condizione Ambientale n.2** venga realizzata, all'esterno della recinzione, una siepe arborea pluristratificata e multispecifica, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale del territorio di ampiezza pari ad almeno 5 metri. A tale scopo, deve essere predisposto un progetto redatto da un professionista con specifiche competenze ecologiche, che deve comprendere anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso e la sostituzione delle fallanze per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La fascia perimetrale deve essere realizzata contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto, e deve essere preservata alla sua dismissione.

La Commissione ritiene, inoltre, che in fase di progettazione esecutiva debba essere predisposto un piano colturale che individui e localizzi nel dettaglio le attività agricole che si prevede di condurre (prato a sfalcio, pascolo vagante, uliveto intensivo, apicoltura), le relative modalità di esercizio, i consumi idrici previsti e le modalità di approvvigionamento, come previsto dalla **Condizione Ambientale n.9**. Per l'esercizio dell'attività agricola, deve essere prevista l'adozione di criteri di produzione integrata, anche mediante l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNPI di cui al DM 4890/2014 ed ai relativi disciplinari regionali, Deve essere infine predisposto un sistema di monitoraggio che, per ciascun anno solare, consenta di verificare lo stato delle colture, il valore medio della produzione agricola per le diverse tipologie di colture, e la continuità dell'operatività dell'azienda.

Inoltre, sempre come indicato nella stessa **Condizione Ambientale n.9**. la Commissione richiede che l'eventuale controllo delle erbacee, anche nelle fasce poste al di sotto dei pannelli, sia effettuato esclusivamente attraverso operazioni di sfalcio meccanico, adottando le opportune misure di tutela nei confronti della fauna (barre di involo, percorsi adeguati, ecc.). Infine, deve essere evitata qualunque tipo di pacciamatura in materiale plastico per la conduzione delle colture.

La Commissione infine ritiene che durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione debba essere adottato un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o del Regolamento EMAS, come indicato nella **Condizione Ambientale n.7**, e che per la dismissione dei moduli fotovoltaici dovranno essere individuate le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti, come indicato nella **Condizione Ambientale n.4.**

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IV.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Le analisi dei rapporti intercorrenti tra le opere in progetto e gli strumenti pianificatori territoriali e urbanistici di riferimento ed il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela paesistico-ambientale sono state effettuate nel SIA e nella Relazione Paesaggistica[4].

In particolare, il Proponente ha verificato la coerenza e la compatibilità delle opere in progetto rispetto a:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- Vincoli Paesaggistici e Territoriali;

[4] IRS_A15_Relazione_Paesaggistica.pdf

- Qualità dell'aria Ambiente - Progetto di zonizzazione e classificazione del territorio regionale;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrologico (PAI);
- Aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- Aree di particolare interesse ornitologico (IBA);
- Zone umide di importanza internazionale (Ramsar);
- Aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923;
- Rete Ecologica Regionale;
- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico;
- Regolamento Urbanistico del Comune di Irsina;
- LR Basilicata 30 dicembre 2015, n. 54 - Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010.

Dall'analisi dei suddetti rapporti è emerso, in particolare, che:

- l'intera area dell'impianto ed un tratto del cavidotto interrato MT ricadono all'interno di un'area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136, lettera d) e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Decreto della Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali n.10 del 7 marzo 2011).
- In merito alla suddetta circostanza il Proponente ha redatto la Relazione Paesaggistica;
- una porzione del cavidotto interrato MT interferisce con un'area tutelata ai sensi dell'art. 142, lett. c del D.Lgs. 42/2004 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri). In merito alla suddetta circostanza il Proponente ha indicato che nei tratti nei quali il cavidotto interrato interferisce il reticolo idrografico lo stesso sarà realizzato utilizzando la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che consente di realizzare il cavidotto senza scavo;
- la porzione meridionale dell'area di impianto interferisce un'area cartografata dal PAI a rischio frana R1. In merito alla suddetta circostanza si rimanda a quanto indicato al paragrafo suolo e sottosuolo del presente Parere;
- Un tratto del cavidotto interrato MT interferisce aree cartografate dal PAI a rischio frana R1 ed R3. In merito alla suddetta circostanza si rimanda a quanto indicato al paragrafo suolo e sottosuolo del presente Parere.

***

La Commissione prende atto dell'analisi svolta dal Proponente in merito alla conformità dell'opera al quadro pianificatorio e programmatorio di contesto e alle tutele e ai vincoli insistenti nell'area di progetto. Per le valutazioni di competenza si rimanda ai successivi paragrafi del presente parere.

IV.2 ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Proponente ha esaminato all'interno del SIA - Quadro riferimento progettuale[5] l'alternativa zero ovvero la non realizzazione dell'impianto. Tale scelta non permetterebbe il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di emissione di gas serra individuati dal quadro programmatico regionale, nazionale e comunitario; la realizzazione di tale impianto comporterà una riduzione di emissioni di CO2 pari a circa 15.686,44 t. di CO2 e 6.670 TEP non bruciate a cui si aggiungono i benefici occupazionali. Descrive inoltre le scelte progettuali operate per l'impianto in questione e la sua collocazione in un'area che non presenta vincoli ambientali, prediligendo la vicinanza alla S.E. Oppido esistente.

***

La Commissione ritiene che la scelta di localizzazione e tecnologica sia adeguata alla motivazione e alla finalità dell'opera.

IV.3 ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE

L'impianto è prossimo alla Strada Provinciale SP ex SS96, ed è un territorio monopolizzato dalla cultura cerealicola. L'area interessata dall'impianto è caratterizzata dall'assenza di popolazione residente.

Il Proponente ha analizzato una superficie di 1 km di raggio dal centro dell'impianto di progetto, non riscontrando la presenza di impianti F.E.R.. L'impianto fotovoltaico in esercizio più prossimo si trova all'interno del Comune di Irsina ed è localizzato a circa 1,7 km in direzione sud-est, mentre altri impianti più distanti sono individuabili all'interno del Comune di Tolve. Risulta, inoltre, la presenza di 5 aerogeneratori di grande generazione a distanza di circa 3 o 4 km dall'impianto.

Il Proponente ha effettuato la stima dei possibili impatti cumulati sulle componenti atmosfera, acque, rumore, ritenendo tali impatti nulli o trascurabili.

[5] Elaborato NPDI_CV_SIA_C2-Studio_Impatto_Ambientale-Progettuale

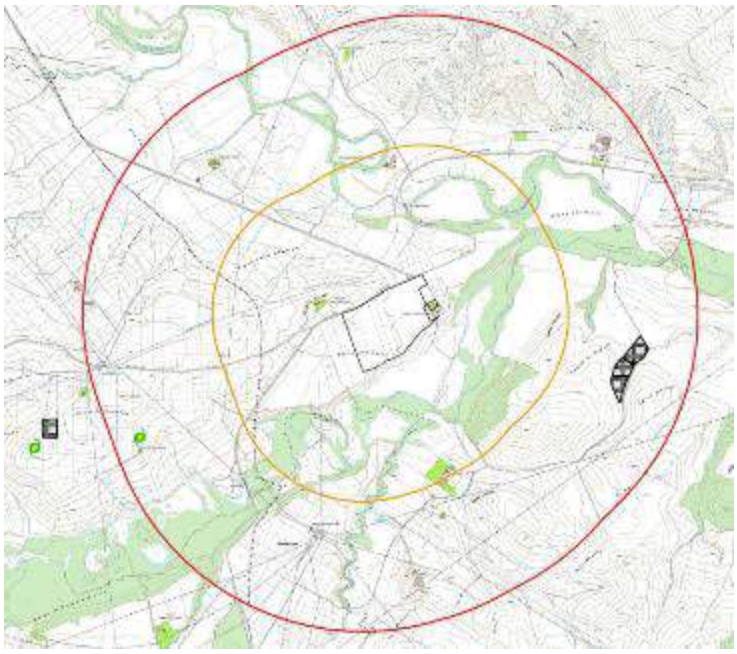


Figura 3 Ubicazione del progetto e Impianti FV a terra considerati all'interno dell'area di valutazione

Il Proponente conclude affermando che l'opera di progetto non produrrà un effetto cumulo sugli impianti fotovoltaici esistenti e in autorizzazione nell'area indagata, considerata l'orografia del territorio, le distanze presenti tra i vari impianti analizzati, la presenza di vegetazione.

***

Da una verifica effettuata dalla Commissione relativa alla presenza di impianti in istruttoria VIA a livello nazionale[6], si evidenziano, in un raggio di 5km, la presenza dei seguenti impianti:

ID	Tipologia	Proponente	Stato Procedura
7737	Agrivoltaico	MILANO ENERGY S.R.L.S.	Conclusa positivamente
10962	Agrivoltaico	CCEN Irsina S.r.l.	Istruttoria VIA
4550	Eolico	Adest S.r.l.	Conclusa positivamente
4551	Eolico	Adest S.r.l.	Conclusa positivamente
9853	Agrivoltaico	E-Way Green S.r.l.	Istruttoria VIA

Pertanto, la Commissione ad esito dell'analisi condotta rileva la possibile insistenza di impatti cumulativi con altri impianti FER sulle componenti Biodiversità e Paesaggio che potrà essere superata attraverso il rispetto della **Condizione Ambientale n.2.**

[6] https://va.mite.gov.it/it-IT

IV.4 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Proponente ha analizzato le Componenti ambientali e i relativi impatti nello SIA e nelle Relazioni Specialistiche, come di seguito riportato.

IV.4.1 ATMOSFERA E CLIMA

Il Proponente ha effettuato nel SIA un'analisi meteoclimatica dell'area di progetto.

L'area in esame è principalmente agricola con rari recettori non abitativi.

Non sono presenti nell'area immediate criticità legate all'inquinamento atmosferico o a fenomeni meteorologici estremi.

I principali impatti previsti in fase di cantiere sono: emissioni di polveri dovute a movimentazione terre e transito mezzi; emissioni gassose da mezzi di cantiere e generatori; alterazione temporanea della qualità dell'aria locale. Il Proponente in base alle misure mitigative adottate (bagnatura delle aree di cantiere; copertura dei carichi; limitazione della velocità dei mezzi; spegnimento motori; utilizzo mezzi omologati) e alla temporaneità delle lavorazioni, ritiene tali impatti trascurabili.

In fase di esercizio non sono previsti impatti negativi sulla componente atmosfera per la natura stessa dell'opera.

***

La Commissione, tenendo conto della natura dell'opera, dei suoi potenziali impatti e del sito di localizzazione, ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera e clima fatto salvo quanto previsto nella **Condizione Ambientale n. 8** e nella **Condizione Ambientale n.3** con riferimento ai monitoraggi della componente atmosfera.

IV.4.2 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il Proponente descrive lo stato della componente acque ed analizzato l'impatto sulla stessa nel SIA[7], nella relazione idrologica-idraulica[8] e nei relativi nei relativi elaborati cartografici di settore.

Con la documentazione trasmessa, rappresenta che i siti di interesse sono caratterizzati dalla presenza di alcuni rami del reticolo idrografico individuato dalla Carta Tecnica Regionale, ed in particolare si rileva la presenza di affluenti in riva destra idraulica del fiume Bradano. Dal punto di vista amministrativo il presente intervento ricade all'interno dell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Basilicata (AdB). Il fiume Bradano risulta perimetrato dalle fasce di rischio idraulico sia del PAI (Piano per L'Assetto Idrogeologico) e sia del PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e le opere in progetto risultano tutte al di fuori delle aree indicate a rischio.

[7] IRS_A13_3_SIA_Quadro_riferimento_ambientale

[8] IRS_A3_Relazione_idrologica-idraulica

Le analisi in sito hanno rilevato sette punti di interferenza tra il percorso dell'elettrodotto interrato MT che collega il sito in località Piano del Carro con la stazione utente di collegamento alla RTN e il reticolo idrico esistente.

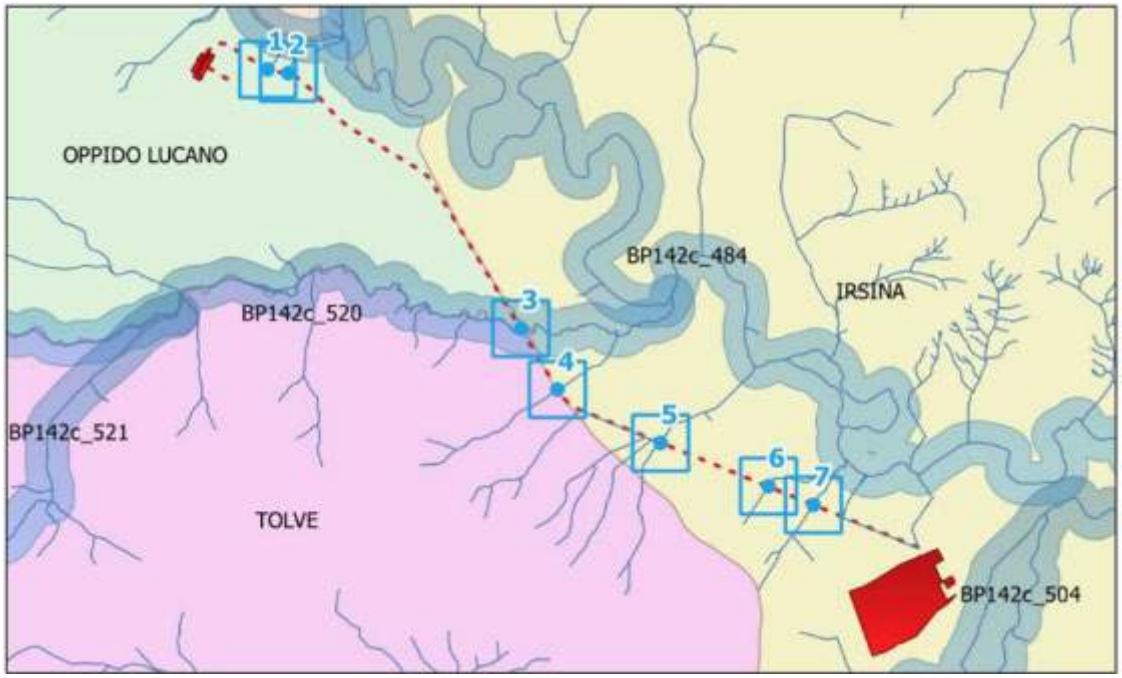


Figura 4 Sovrapposizione del tracciato di collegamento con il PPTR della Regione Basilicata

Le interferenze con il reticolo idrico verranno risolte tramite TOC (trivellazione orizzontale controllata) ad una profondità di 2m.

Dagli studi svolti si è potuto evincere che, sia i siti di campo agrivoltaico che le opere di collegamento elettrico cavidotti e sottostazione utente non risultano essere soggetti a rischio idraulico ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI.

In considerazione che le aree interessate dal progetto dell'impianto agrivoltaico in questione possono essere interessate da fenomeni di alluvionamento, il Proponente ha eseguito l'analisi delle interferenze delle opere in progetto con aree a potenziale rischio alluvione (APFSR).

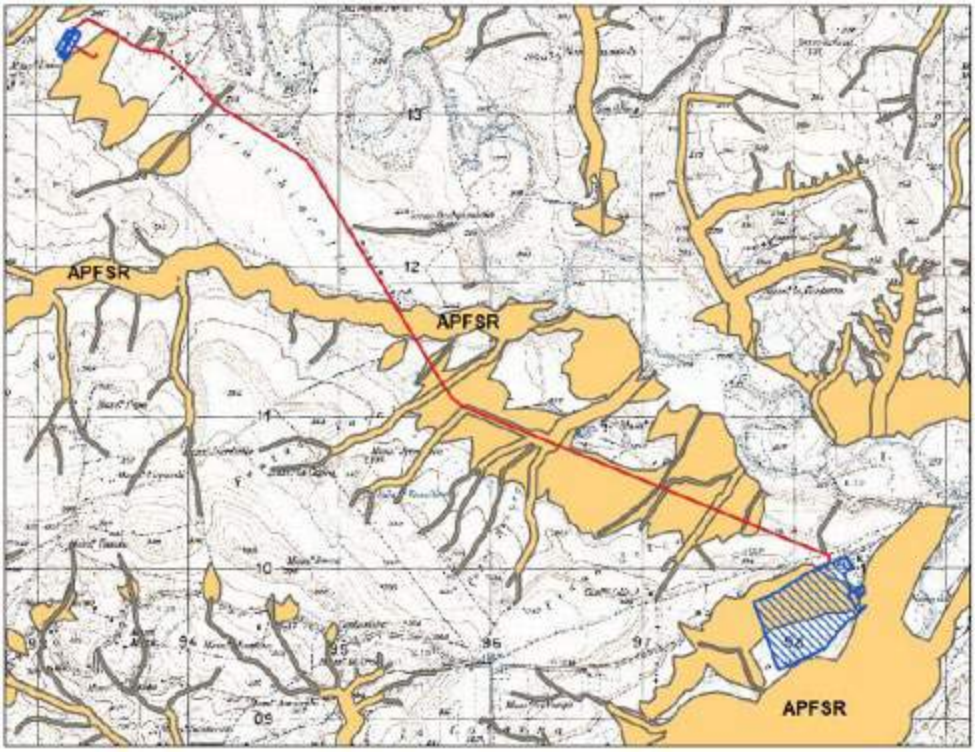


Figura 5 - Interferenza dell'impianto di progetto con le aree a potenziale rischio alluvione (APFSR)

A tale riguardo, il Proponente, ritiene che le opere in progetto, sebbene presentino in alcuni punti delle interferenze con aree a potenziale rischio alluvione, non incidono sul livello di rischio. In particolare:

- Il cavidotto dell'impianto sarà interrato non interferendo, dunque, sullo stato attuale delle aste e non modificandone la morfografia;

- La sottostazione risulta essere completamente esterna alle suddette aree;

- Una porzione perimetrale del parco ricade nelle aree a potenziale rischio alluvione; tuttavia, l'area in progetto è libera da opere quali cabine di campo pertanto non interferisce, né influenza il livello di rischio.

Per quanto attiene all'interazione delle opere di fondazione con gli ammassi acquiferi la documentazione trasmessa unico dato citato nella relazione geologica, indica una quota della piezometrica – 3.20 m dal piano campagna, rilevato il 01/04/2020 in corrispondenza del sondaggio realizzato per il progetto di realizzazione dello Svincolo Bradanica nel territorio comunale di Irsina (MT) senza fornirne la localizzazione rispetto all'impianto in progetto.

Il Proponente, si limita a specificare che si tratta di opere di fondazione superficiali e puntuali, con ridotta area di impronta che si attestano, mediante infissione, nell'ordine di 2 m di profondità. Pertanto, non si interferisce in alcun modo con le correnti idriche di deflusso sotterraneo non rappresentando per esse alcun disturbo.

I complessi idrogeologici presenti possono essere così raggruppati e caratterizzati:

- Complesso alluvionale (Terreni altamente permeabili): All'interno di tale classe di permeabilità vengono considerati i terreni riferibili ai depositi alluvionali terrazzati antichi nei quali prevalgono litotipi sabbioso-conglomeratici e assetto strutturale stratificato, con alternanza di termini conglomeratici alternata a livelli sabbiosi e limosi;

- Complesso argilloso limoso-sabbioso (Terreni poco permeabili): A tale classe di permeabilità sono riferibili esclusivamente i depositi ascrivibili alle argille grigio azzurre limose, questi terreni sono contraddistinti da una bassa permeabilità. Nell'area si possono sviluppare all'interno del complesso alluvionale e al contatto tra i due complessi dei filetti idrici discontinui sia in profondità che arealmente legati al contrasto di permeabilità.

Impatti

I principali impatti previsti in esame sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita del progetto.

FASE DI CANTIERE

La fase di cantiere è limitata nel tempo e prevede che la risorsa idrica necessaria non venga prelevata in sito ma approvvigionata all'esterno; l'interazione che viene a determinarsi è estremamente limitata in quanto sia la viabilità di cantiere che quella definitiva saranno realizzate seguendo le linee di massima pendenza così come le strutture degli inseguitori monoassiali. In questo modo l'afflusso meteorico superficiale non verrà sottratto al bilancio idrico del bacino e potrà destinarsi unitamente alle risorse prelevabili dalle falde profonde ad utilizzi idropotabili ed irrigui.

FASE DI ESERCIZIO

Relativamente al fenomeno della pioggia non verrà alterata la regimentazione delle acque superficiali in quanto le strutture non costituiscono opere trasversali che rendono necessaria la predisposizione di cunette di convogliamento acque bianche. La composizione del campo fotovoltaico, quindi, permetterà complessivamente il mantenimento dell'afflusso meteorico in direzione delle falde profonde e le piogge avranno la possibilità di infiltrarsi nel terreno tra le stringhe in modo tale da evitare il fenomeno della desertificazione.

FASE DI DISMISSIONE

La fase di dismissione non necessita di consumo di risorse idriche, per cui non sono previste interferenze sulle acque superficiali e profonde.

***

La Commissione, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, sulla base dell'esame della documentazione fornita e delle proprie autonome valutazioni, ritiene che il progetto abbia esaminato con la dovuta attenzione le componenti acque superficiali, ad eccezione della tematica inerente alle acque sotterranee, per la quale si rende necessario acquisire elementi conoscitivi in ordine alla soggiacenza della falda acquifera, limitandosi a presupporne la presenza e ad escluderne interferenze delle strutture con le correnti idriche di deflusso sotterraneo.

La Commissione ritiene che in fase di progettazione esecutiva debba essere fornito un elaborato specialistico che dia conto della eventuale presenza della falda sotterranea e del relativo deflusso, come indicato nella **Condizione Ambientale n.1**. Infatti, lo zinco, utilizzato per rivestire le parti in acciaio dei tracker e garantire loro protezione a lunga durata, nelle parti infisse nel terreno se a contatto continuo con l'acqua, nel tempo porta a corrodersi e quindi dissolversi nell'acqua, provocando un possibile inquinamento della falda. Al fine di superate tale problema, il Proponente dovrà impiegare rivestimenti protettivi, a base di resine epossidiche o di emulsioni bituminose impermeabilizzanti. Inoltre, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppato un piano di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee attraverso l'individuazione di punti di monitoraggio da collocarsi a monte e a valle dell'impianto secondo l'andamento del deflusso piezometrico. Tale monitoraggio dovrà proseguire per tutto il periodo di cantiere e di esercizio dell'impianto, come riportato nella **Condizione Ambientale n3**. In merito all'interferenze delle opere in progetto con aree a potenziale rischio alluvione (APFSR), sono fatte salve le competenze dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

IV.4.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Proponente descrive l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA[9], negli studi specialistici, tra i quali la Relazione Geologica[10] e nei relativi elaborati cartografici di settore.

Scenario di base

La parte di territorio comunale di Irsina in cui è prevista la realizzazione dell'impianto e la parte del territorio di Oppido Lucano in cui sarà realizzato il cavidotto e in cui sarà localizzata la stazione condivisa, ricadono nel Foglio n.188 "*Gravina in Puglia*" della Carta Geologica d'Italia in scala 1: 100.000.

L'area vasta di studio è caratterizzata da terreni affioranti ascrivibili al ciclo sedimentario plio-pleistocenico noto in letteratura come "*Ciclo di sedimentazione dell'Avanfossa Bradanica*", serie trasgressiva e regressiva sui Calcari Cretacei di Altamura e sul Flysch della Catena Appenninica. L'Avanfossa Bradanica è un elemento strutturale facente parte dell'Avanfossa plioquaternaria e localizzato a sud del Fiume Ofanto. I lati della serie di sedimentazione murgiano e appenninico differiscono solo per i termini di apertura: sul primo si trovano Calcareniti di Gravina; sul secondo, invece, sono presenti il Sabbione di Garaguso e Conglomerati e Arenarie di Oppido Lucano, due formazioni del tutto analoghe, anche se in letteratura descritte con nomi differenti. L'area in cui si prevede la realizzazione delle opere di progetto è caratterizzata da Conglomerati e Arenarie di Oppido Lucano. Si tratta di formazione costituita essenzialmente da conglomerati poligenici che presentano caratteri di deposito litoraleneritico (di spiaggia) con presenza di clinostratificazioni e stratificazione incrociata, nonché macrofauna tipica di tale ambiente ascrivibile al periodo alto Pliocene. Si tratta di depositi che poggiano in trasgressione sui terreni in facies di flysch della catena appenninica e passano in alto in continuità alle Argille Subappennine (che costituiscono gran parte del riempimento dell'Avanfossa Bradanica) costituite da quasi tutti i minerali argillosi, ricche in microforaminiferi, con rapporto bentos/plancton elevato, indicativo di un ambiente di sedimentazione di piattaforma continentale, la cui età è riferibile al Pleistocene Inferiore. Questa formazione viene sostituita gradualmente da quelle del Conglomerato di Irsina con le stesse caratteristiche di deposito litoraneo nelle parti basse e continentale negli strati più alti; anche questa formazione è databile al Pleistocene inferiore.

[9] IRS_A13_3_SIA_Quadro_riferimento_ambientale

[10] IRS_A_2_Relazione_Geologica

Per l'area dell'impianto, il rilevamento geologico di superficie svolto indica le litologie principali dalle più recenti alle antiche come descritto nella Carta Geologica[11].

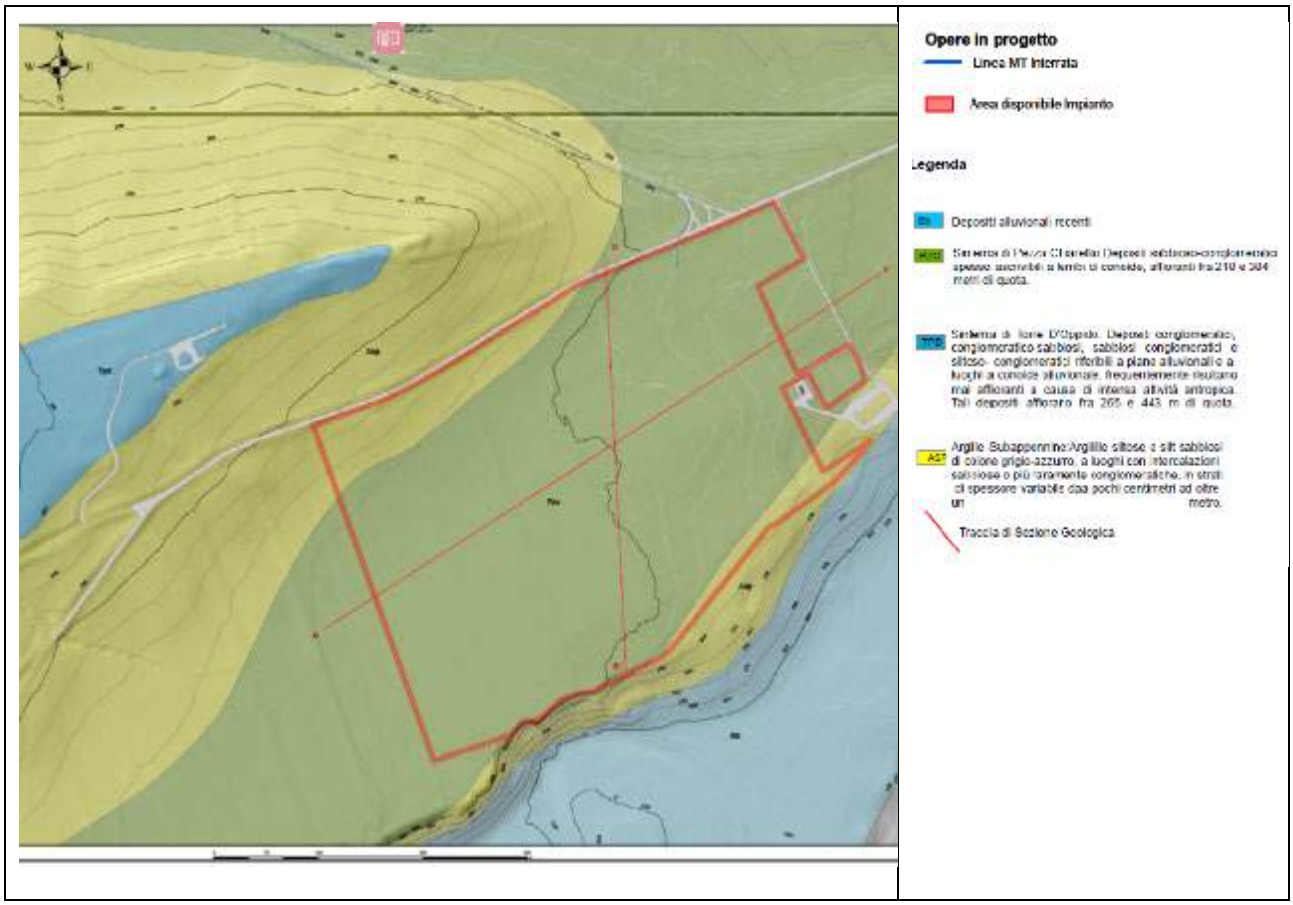


Figura 6 Carta geologica

Per quanto riguarda i processi morfoevolutivi presenti nell'area in oggetto, il Proponente allega il documento cartografico inerente il PAI frane[12] di cui si riporta lo stralcio, dal quale si evince la presenza in vicinanza o parzialmente inteferenza del perimetro dell'area di impianto con aree classificate con Rischio RI – moderato, in corrispondenza in particolare degli affioramenti costituiti da Argille Subappennine: Argilille siltose e silt sabbiosi di colore grigio-azzurro.

[11] IRS_A.12.a.8._Carta_Geologica

[12] IRS_A13a5_PAI_Frane

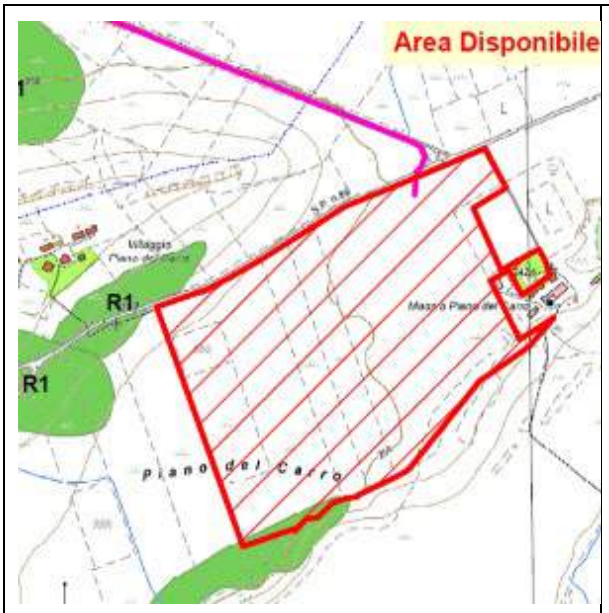


Figura 7 Stralcio PAI

Tuttavia, il Proponente conclude che gli interventi risultano non essere soggetti a rischio geomorfologico ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI, e che non sono state eseguite le verifiche di stabilità dell'area in quanto il terreno risulta essere sub orizzontale e che il progetto non prevede la realizzazione di sbancamenti che possano alterare l'attuale assetto geomorfologico dell'area o innescare nuovi fenomeni franosi o riattivare corpi di frana quiescenti. In particolare, la morfologia del terreno non verrà modificata per permettere l'installazione delle unità. Le modifiche agli usi reali del suolo sono collegate ad interventi, non invasivi, necessari alla realizzazione del cavidotto interrato. Si provvederà già nella fase di cantiere a ripristinare le precedenti condizioni di utilizzo.

L'area in oggetto è caratterizzata da un'attività sismica di energia da bassa a moderata. Dalla consultazione del Database Macrosismico Italiano 2015 creato dal INGV nel periodo di tempo intercorso tra 1857 e il 2006 sono stati registrati e catalogati 16 terremoti con una magnitudo con una intensità epicentrale variabile da 5 a 11 e un momento magnitudo compreso tra 4.31 e 7.11. In relazione alla relativa vicinanza di importanti strutture sismo genetiche attivatesi frequentemente, soprattutto nella catena appenninica, le stime di pericolosità effettuate hanno fornito valori di accelerazioni di picco del suolo (PGA), con probabilità del 10% di essere superate in 50 anni, comprese tra 0.125 e 0.150 g.

Il Proponente ha quindi elaborato la Carta di Microzonazione Sismica seguendo le disposizioni "*Indirizzi e i criteri per la micro zonazione sismica*" dell'*OPCM n. 3907 del 13 novembre 2010*, come previsto dalla *L.R. n°9 del 7 giugno 2011* attuando la "*Procedura per la stesura della carta di micro zonazione omogenea in prospettiva sismica di livello 2*". In particolare, il sito oggetto di studio è stato classificato come ''*Zone stabili suscettibili di amplificazione Locale*''.

***

La Commissione, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, sulla base dell'esame della documentazione fornita e delle proprie autonome valutazioni, rileva che la collocazione delle opere interferisce con aree che presentano rischio R1 caratterizzate da condizioni litologiche predisponenti verso fenomeni erosivi con evoluzione retrogressiva. A tale riguardo l'installazione dei pannelli dovrà essere posta

ad una distanza di almeno 50 metri dalle predette aree di potenziale dissesto, come indicato nella **Condizione Ambientale n.10.**

IV. 4.4 BIODIVERSITA'

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA – Quadro riferimento ambientale[13] e nella Relazione vegetazionale faunistica[14]. Il Proponente ha esaminato, su base bibliografica e mediante sopralluoghi, le caratteristiche vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche del territorio in cui è collocato l'impianto.

Si tratta di un territorio quasi monopolizzato dalla cerealicoltura che a causa della frammentazione aziendale si è evoluto dal punto di vista dell'intensificazione delle pratiche agricole e non ha ancora fatto registrare l'adozione di tecniche di coltivazione maggiormente rispettose dell'ambiente (*minimum tillage*, *no tillage*, metodo di coltivazione biologico), anche con il supporto delle tecniche di agricoltura di precisione (che richiedono investimenti compatibili con maggiori dimensioni aziendali e, pertanto, di disponibilità di capitali). In tale contesto, gli habitat di maggiore interesse naturalistico, già rimaneggiati e frammentati dalla notevole diffusione delle aree coltivate, sono sottoposti a notevole pressione antropica ed in particolare al rischio di alterazione legato all'inquinamento dei suoli e dei corsi d'acqua.

Le residue aree naturali o seminaturali presentano pochi elementi floristici di pregio, collocati in posizione tale da non poter subire neppure conseguenze indirette dalla realizzazione del progetto. Anche dal punto di vista faunistico, la maggior parte delle specie potenzialmente presenti può definirsi "antropofila" o comunque tollerante la presenza dell'uomo e, pertanto, non particolarmente sensibile anche nei confronti dell'impianto e delle opere connesse.

Passando a considerare l'area di progetto, il Proponente descrive la fascia interessata dalle opere di progetto, che ricade pienamente in terreni seminativi i quali, pur avendo forte connotazione antropica e scarsa diversificazione, ospitano al loro interno e ai margini dei campi alcune specie erbacee, prevalentemente annuali, che riescono a convivere con quelle coltivate nei campi, ritenute infestanti per gli stessi, appartenenti prevalentemente alle famiglie *poaceae, fabaceae, asteraceae, papaveraceae*, *brassicaceae*, *ranunculaceae*. Le specie rinvenibili sono quasi sempre annuali tipiche di terreni ben arieggiati, sottoposti a lavorazioni periodiche e ricchi in azoto.

Considerata l'assenza di formazioni di particolare pregio direttamente interferenti con le opere in progetto, il Proponente non rileva particolari criticità a carico della flora presente nell'area di interesse. Non rileva inoltre interferenze con le alberature presenti lungo la viabilità principale o sporadicamente presenti all'interno dei seminativi dell'area.

Per quanto riguarda la fauna selvatica, il Proponente ritiene che in questi contesti, ancor più che in altri, fauna e flora siano legate in modo forte nelle residue aree a vegetazione naturale, che per tale motivo vanno preservate il più possibile.

Tra gli anfibi il Proponente riporta la presenza dell'ululone appenninico (*Bombina pachypus*), del Tritone Italiano (*Lissotriton italicus*), della rana appenninica (*Rana italica*) e del tritone crestato (*Triturus carnifex*). Tra i rettili cita il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il colubro liscio (*Coronella austriaca*), il biacco (*Hierophis*

[13] Elaborato NPDI_CV_SIA_C3 - Studio Impatto Ambientale - Ambientale

[14] Elaborato IRS_A12d3_Relazione_inq_agronomico-vegetazionale-faunistico

viridiflavus), la lucertola campestre (*Podarcis siculus*), la biscia tassellata (*Natrix tessellata*) e la vipera comune (*Vipera aspis*). Gli effetti della pressione antropica sul territorio in esame sono molto evidenti per quanto riguarda la classe dei mammiferi; infatti, la progressiva frammentazione degli habitat naturali ha indotto fenomeni degenerativi della struttura delle popolazioni dei mammiferi presenti in Basilicata. Tra i piccoli carnivori la lontra (*Lutra lutra*) è certamente fra le specie più importanti dal punto di vista naturalistico e scientifico, insieme al lupo (*Canis lupus*) ed al gatto selvatico (*Felis silvestris*). Sempre tra i carnivori di piccole dimensioni, vanno ricordati la puzzola (*Mustela putorius*), la donnola (*Mustela nivalis*), la martora (*Martes martes*), la faina (*Martes foina*), la volpe (*Vulpes vulpes*) ed il tasso (*Meles meles*). Tra gli insettivori si ricorda la presenza di diverse crocidure (*Crocidura* sp. pl.), il riccio (*Erinaceus europaeus*), i toporagni (*Sorex* sp. pl.) e le talpe (*Talpa* sp. pl.). Tra i roditori va ricordato l'istrice (*Hystrix cristata*), il ghiro (*Glis glis*), il topo quercino (*Eliomys quercinus*), lo scoiattolo (*Sciurus vulgaris*) e il ratto d'acqua (*Arvicola amphibius*). Tra i *Lagomorpha,* si ritrova invece la lepre (*Lepus europaeus*) e tra gli ungulati, l'unica specie rilevabile è quella del cinghiale (*Sus scrofa*). Tra i chirotteri il Proponente segnala la presenza del pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*), del pipistrello albilombato (*Pipistrellus kuhlii*), del pipistrello di San Giovanni (Hypsugo savii), del ferro di cavallo euriale (*Rinolophus euryale*), del ferro di cavallo maggiore (*Rinolophus ferrumequinum*), del serotino comune (*Eptesicus serotinus*), del barbastello (*Barbastella barbastellus*) e del miniottero (*Miniopterus schreibersii*).

Le specie di avifauna che più frequentemente possono essere presenti nell'ambito di riferimento sono circa 64. Tra queste il Proponente cita il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), l'albanella reale (*Circus cyaneus*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*), l'aquila minore (*Hieraetus pennatus*), l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il falco cuculo (*Falco vespertinus*), il grillaio (*Falco naumanni*), il lodolaio (*Falco subbuteo*), il cardellino (*Carduelis carduelis*), il cuculo (*Cuculus canorus*), il balestruccio (*Delichon urbicum*), la rondine comune (*Hirundo rustica*), il gruccione (*Merops apiaster*), la cappellaccia (*Galerida cristata*), la cornacchia (*Corvus corone*), la taccola (*Corvus monedula*), la gazza (*Pica pica*), la poiana (*Buteo buteo*), il nibbio reale (*Milvus milvus*), il nibbio bruno (*Milvus migrans*), l'averla piccola (*Lanius collurio*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*).

Il Proponente ha quindi esaminato i potenziali impatti delle azioni di progetto per le diverse fasi:

Fase di cantiere

Contestualmente allo spostamento dei mezzi pesanti per il montaggio delle strutture dell'impianto fotovoltaico, provvederà alla piantumazione delle specie arboree lungo tutta la fascia perimetrale e, una volta terminate le pratiche di montaggio delle strutture fotovoltaiche, provvederà alla predisposizione del terreno per la formazione a prato foraggero.

Fase di esercizio

L'impianto occupa una piccola porzione di territorio, il proponente ritiene quindi di poter affermare che l'effetto sugli ecosistemi risulta poco significativo rispetto ad un contesto territoriale più ampio. I potenziali impatti su vegetazione ed ecosistemi riguardano esclusivamente l'occupazione e la copertura del suolo.

In fase di esercizio gli impatti negativi diretti su flora e fauna dipenderanno da:

- l'occupazione di suolo da parte dell'impianto, che può causare un disturbo agli habitat di tipo essenzialmente rurale;
- l'effetto di ombreggiamento sulla flora, costituita peraltro da essenze spontanee locali;

In considerazione della disposizione plano-altimetrica delle singole stringhe fotovoltaiche, il Proponente ritiene di escludere un effetto barriera di tali manufatti, poiché la loro installazione lascia sufficiente spazio non solo al transito della fauna naturalmente residente nell'area ma anche per il pascolo dei capi d'allevamento. In merito ai fattori di ombreggiamento, sono da considerare anche gli effetti positivi di natura microclimatica

quali l'aumento dei valori di umidità al di sotto delle strutture e gli ombreggiamenti che offrono riparo alla microfauna attualmente scoraggiata dalle intensive attività agricole presenti nell'area.

Fase di dismissione

Il Proponente dichiara che la fase di dismissione è importante per gli ecosistemi in quanto sarà operato il ripristino delle condizioni originarie del sito.

***

La Commissione, esaminata la documentazione fornita e sulla base delle attività istruttorie condotte e delle proprie autonome valutazioni, prende atto delle considerazioni effettuate dal Proponente, ma ritiene che la valutazione dei potenziali impatti della realizzazione dell'impianto nei confronti della componente Biodiversità sia effettuata in modo superficiale, sottovalutando in particolare i possibili impatti nei confronti delle comunità animali presenti nell'area di progetto, e descritte dallo stesso Proponente nel SIA.

Per questo motivo ritiene necessaria un'integrazione nelle misure di mitigazione previste come indicato nella **Condizione Ambientale n.2**. Innanzitutto, ritiene necessario che venga realizzata, all'esterno della recinzione, una siepe arborea pluristratificata e multispecifica, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale del territorio, di ampiezza pari ad almeno 5 metri. A tale scopo, deve essere predisposto in fase di progettazione esecutiva un Progetto di mitigazione, redatto da un professionista con specifiche competenze ecologiche, che deve comprendere anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso e la sostituzione delle fallanze per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La fascia perimetrale deve essere realizzata contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto, e deve essere preservata alla sua dismissione. Il Progetto di mitigazione deve comprendere anche la realizzazione dei cumuli di pietra e delle cataste di legna, descritti in linea di massima nel SIA – Quadro di riferimento progettuale[15], finalizzati alla costituzione di rifugi per l'erpetofauna e, più in generale, per la microfauna.

Tutte le attività legate alla fase di cantiere che possano determinare disturbo (rumore, movimentazione dei mezzi d'opera) dovranno essere svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nell'area vasta di studio, con particolare riferimento all'avifauna.

Allo scopo di prevenire la diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo, la Commissione ritiene necessario che il Sistema di Gestione Ambientale preveda specifiche procedure operative relative alle modalità di uso e manutenzione delle attrezzature di cantiere e la individuazione di modalità di controllo di tali specie in caso di evidenze di presenza, come indicato nella **Condizione Ambientale n.7.**

La Commissione ritiene necessario integrare le attività di monitoraggio ambientale secondo quanto indicato nella **Condizione Ambientale n.3.**

IV.4.5 TERRITORIO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA e nella relazione pedo-agronomica. Per l'analisi dell'Uso del suolo sono stati utilizzati dati disponibili del progetto Corine Land Cover (CLC) e quelli dell'Uso del Suolo della Regione Basilicata. L'area è caratterizzata da superfici agricole per oltre il 90% e con residui territori boscati e ambienti seminaturali non interferiti dall'area di progetto. I seminativi, ed in particolare la produzione di cereali da granella, risultano di gran lunga la forma di utilizzazione del suolo prevalente tra le aziende dell'area vasta di Irsina e Oppido Lucano. In particolare, nel territorio comunale di Oppido, circa il 50% delle aziende agricole presenti ha terreni seminativi con cereali da granella nel proprio processo produttivo, percentuale che cresce nel territorio di Irsina fino al 67.5% e supera

[15] Elaborato IRS_A13.2

il 70% nel vicino territorio di Genzano di Lucania. Tra le altre colture presenti in modo sostanziale sicuramente è da segnalare l'olivo presente nel 71.2% di aziende di Oppido, mentre nel comune di Irsina, è presente nel 52% circa delle aziende. Importante anche la presenza di vigneti in oltre il 27% delle aziende di Oppido, meno nel territorio di Irsina.

Le caratteristiche territoriali influiscono in modo deciso anche sulla tipologia di allevamento praticato che corrisponde a quello ovi-caprino e bovino.Sulla base di quanto emerso dai sopralluoghi effettuati e delle foto scattate nell'area di impianto il Proponente afferma che, in merito alle aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità, nei siti oggetto di intervento non sono state rilevate produzioni biologiche; non sono state rilevate produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG; non sono presenti produzioni agroalimentari tradizionali.

***

Sulla base delle considerazioni avanzate dal Proponente, la Commissione, effettuate le proprie valutazioni, ritiene che l'impatto sulla componente Territorio e Patrimonio agroalimentare possa essere considerato compatibile.

IV.4.6 RUMORE E VIBRAZIONI

La valutazione preliminare dell'impatto acustico delle opere in progetto è stata effettuata nel SIA e nel Piano di Monitoraggio Ambientale[16].

Il Comune di Oppido Lucano non è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi della Legge 447/95; ai fini delle valutazioni effettuate il Proponente ha fatto riferimento ai limiti di accettabilità definiti dal D.P.C.M. 01/03/91, assimilando l'area di intervento a "tutto il territorio nazionale", i cui limiti di accettabilità sono pari a 70 dB(A) per il periodo diurno ed a 60 dB(A) per quello notturno. Il Proponente indica inoltre che, volendo ipotizzare una zonizzazione acustica del territorio comunale attribuendo al territorio compreso all'interno della fascia di 1 km dal sito una delle classi acustiche previste dal D.P.C.M. 14/11/1997, è ragionevole classificare l'area di impianto e le aree limitrofe (così come quelle interessate dalle opere connesse) come classe III "Aree di Tipo Misto", per le quali limiti di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 sono pari a 55 dB(A) per il periodo diurno ed a 45 dB(A) per quello notturno, quelli di immissione previsti dallo stesso Decreto sono pari a 60 dB(A) per il periodo diurno ed a 50 dB(A) per quello notturno.

In relazione ai potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere e di dismissione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse (cavidotti MT, Sottostazione di Utenza e raccordo AT) il Proponente indica che non si provocano interferenze significative sul clima acustico dell'area di studio, essendo il rumore prodotto nelle suddette fasi legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, sostanzialmente equiparabile a quello di un cantiere edile o delle lavorazioni agricole, che per entità e durata può essere ritenuto trascurabile. Il Proponente sottolinea che il potenziale impatto da rumore in fase di cantiere è ascrivibile al solo periodo di riferimento diurno e che è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato. Prima della cantierizzazione delle opere sarà effettuata una valutazione dell'impatto acustico derivante dai mezzi di cantiere facendo riferimento al livello di pressione sonora di ogni singola macchina e tenendo conto dell'effettivo tempo di utilizzo, rapportato all'orario di apertura del cantiere. Lo studio indica inoltre che seppure saranno rispettati i limiti di legge, saranno messe in atto delle azioni di mitigazione delle emissioni sonore; in particolare: gli impianti fissi saranno collocati nei cantieri in modo da risultare schermati rispetto ai ricettori (gli schermi potranno essere costituiti da barriere anche provvisorie come laterizi di cantiere, cumuli di sabbia ecc.); saranno evitate le modifiche che comportano maggiori emissioni di rumore; gli avvisatori

[16] Elaborato IRS_A14.1_PMA.pdf

acustici saranno utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso; durante il non utilizzo delle macchine le stesse rimarranno spente.

In relazione alla fase di esercizio il Proponente indica che le emissioni sonore dell'impianto fotovoltaico sono fondamentalmente dovute al funzionamento dei trasformatori e degli inverter. In base alle caratteristiche tecniche dei macchinari si prevede che il livello di pressione sonora ad un metro dal trasformatore sia pari a 56 dB(A), mentre gli inverter di stringa emetteranno un rumore limitato e trascurabile rispetto agli altri. Secondo il Proponente la scelta di ubicare i trasformatori BT/MT all'interno di strutture prefabbricate in muratura consente di attenuare significativamente l'emissione delle apparecchiature e di ottenere un livello di pressione sonora massima di circa 62 dB(A) ad una distanza di circa 1 metro dalle cabine di trasformazione. Sulla base delle valutazioni relative all'attenuazione sonora dovuta alla distanza, tenuto conto della distanza minima dei ricettori più vicini all'impianto (circa 175 metri) e ipotizzando un livello sonoro di fondo pari a circa 45 dB(A), tipico delle aree agricole come quella sulla quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, il Proponente evidenzia che il contributo apportato dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico al livello di rumore ambientale sia non significativo. Lo studio rileva inoltre che all'attenuazione stimata si aggiunge quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. Atteso quanto sopra il Proponente ritiene che durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non determini variazioni al clima acustico della zona, rispettando tutti i limiti previsti dalla normativa vigente (limite di emissione, limite di immissione e criterio differenziale) sia nel periodo diurno che in quello notturno. Per quanto riguarda l'esercizio della Sottostazione di Utenza, l'unica sorgente sonora rilevante è costituita dal trasformatore AT/MT, il cui livello di pressione sonora a vuoto alla tensione nominale è non superiore a 78 dB(A) a 2 metri, in funzionamento ONAF (trasformatore con isolamento in olio minerale, con circolazione forzata dell'aria) e non superiore a 72 dB(A) a 0,3 m in funzionamento ONAN (con circolazione naturale dell'aria all'interno del trasformatore). I ricettori più vicini alla Sottostazione di Utenza sono ubicati ad una distanza di circa 350 metri dal trasformatore AT/MT. Considerando cautelativamente il funzionamento ONAF (che rappresenta la peggiore condizione dal punto di vista acustico) e l'attenuazione sonora dovuta alla distanza, da calcolare secondo la precedente formula, è stato valutato il contributo sonoro derivante dall'esercizio della Cabina di Utenza presso i ricettori più vicini, pari a circa 27 dB(A). Il Proponente indica che a seguito delle suddette valutazioni emerge che il contributo della Sottostazione di Utenza, rispetta i limiti di emissione acustica sia nel periodo diurno sia in quello notturno. Inoltre, ipotizzando un livello sonoro di fondo pari a circa 45 dB(A), tipico delle aree agricole come quella sulla quale è prevista la realizzazione della Sottostazione, il Proponente evidenzia come il contributo apportato dall'esercizio della Sottostazione di Utenza al livello di rumore ambientale sia assente. Il Proponente ritiene pertanto che la Sottostazione di Utenza, in fase di esercizio, non determini variazioni al clima acustico della zona rispettando tutti i limiti previsti dalla normativa vigente (limite di emissione, limite di immissione e criterio differenziale) sia nel periodo diurno sia in quello notturno.

***

La Commissione, valutata la documentazione presentata, all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera, dei suoi potenziali impatti, delle misure di mitigazioni previste e del piano di monitoraggio ambientale proposto, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per il fattore rumore, fatta salva la necessità di integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale, come indicato nella **Condizione Ambientale n.3.**

La Commissione ritiene inoltre che, qualora il monitoraggio del rumore dei cantieri relativi alla realizzazione dei campi fotovoltaici e del cavidotto MT interrato di connessione alla Stazione Elettrica di Smistamento della RTN denominata OPPIDO evidenziasse superamenti temporanei dei limiti normativi, dovranno essere prioritariamente adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali necessari a ridurre l'impatto sui ricettori ubicati nelle vicinanze, come indicato nella **Condizione Ambientale n.5**

Con riferimento alle vibrazioni, sulla base della documentazione fornita dal Proponente e dall'attività istruttoria effettuata la Commissione, tenendo conto della natura dell'opera, della sua ubicazione e della tipologia e della durata delle lavorazioni previste per la sua realizzazione, considera tale aspetto non critico.

IV.4.7 ELETTROMAGNETISMO

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA e ha predisposto una Relazione elettromagnetica[17].

Gli elementi di impianto oggetto di valutazione previsionale dei campi elettromagnetici sono quelli di seguito elencati:

- Moduli fotovoltaici;
- Inverter;
- Cabine di trasformazione;
- Linee elettriche MT;
- Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AT 30/150 kV;
- Elettrodotto AT 150 kV di collegamento con la SE di Oppido.

I moduli fotovoltaici lavorano in corrente continua e non in corrente alternata, per cui la generazione di campi variabili è limitata ai soli transitori di corrente (durante la ricerca del MPP da parte dell'inverter, e durante l'accensione o lo spegnimento) e sono comunque di brevissima durata. Nella certificazione dei moduli fotovoltaici alla norma CEI 82-8 (IEC 61215) non sono comunque menzionate prove di compatibilità elettromagnetica, poiché assolutamente irrilevanti.

Gli inverter presentano le certificazioni necessarie a garantirne sia l'immunità dai disturbi elettromagnetici esterni, sia le ridotte emissioni per minimizzarne l'interferenza elettromagnetica con altre apparecchiature elettroniche posizionate nelle vicinanze o con la rete elettrica stessa (via cavo).

Per la determinazione della Distanza di Prima Approssimazione delle cabine elettriche di trasformazione BT/MT, il Proponente ha applicato la procedura di calcolo definita dal Decreto Ministeriale 29 maggio 2008, ottenendo una DPA di circa 7m e rientra nei confini di pertinenza dell'impianto.

È prevista la realizzazione di n° 3 linee elettriche di media tensione, attraverso le quali le cabine di trasformazione BT/MT previste verranno collegate alla cabina di raccolta di pertinenza. Quest'ultima, a sua volta, verrà attraverso una linea MT dedicata con la sezione di media tensione della Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AT 30/150 kV. Per gli elettrodotti la DPA è di circa 3 m.

Il Proponente dichiara che considerando che le cabine saranno realizzate all'interno di un sito intercluso alla libera circolazione, che non saranno presidiate e che l'eventuale tempo di permanenza degli operatori in occasione di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sarà inferiore alle 4 ore giornaliere, si può affermare che i livelli di emissione non costituiscono pericoli per la popolazione.

***

La Commissione valutata la documentazione presentata dal Proponente e in base all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali

[17] Elaborato IRS_A8_Relazione_tecnica_CEM

impatti, ritiene di poter condividere le conclusioni del Proponente relativamente alla compatibilità ambientale del progetto per il fattore campi elettromagnetici.

Tenuto conto della possibile sovrapposizione degli elettrodotti in progetto con elettrodotti asserviti a diversi impianti FER (realizzati, autorizzati e in fase di autorizzazione) ubicati nelle vicinanze dell'impianto in esame, la Commissione ritiene che in fase di Progettazione esecutiva il calcolo delle fasce di rispetto dei nuovi elettrodotti debba essere eseguito tenendo conto anche del contributo di eventuali elettrodotti nel frattempo già realizzati e/o in corso di realizzazione, come indicato nella **Condizione Ambientale n.6.**

IV.4.8 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA e nella relazione paesaggistica affermando che la presenza di un impianto fotovoltaico non origina rischi apprezzabili per la salute pubblica; sottolineando come è possibile beneficiare di un contributo alla riduzione delle emissioni di quelli inquinanti tipici delle centrali elettriche a combustibile fossile, quali l'anidride solforosa (SO2), gli ossidi di azoto (NOx), e di gas ad effetto serra (CO2). Per quanto riguarda il rischio elettrico, le unità, le cabine e il punto di connessione alla rete elettrica, saranno progettati ed installati secondo criteri e norme standard di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e componenti metallici. L'accesso all'impianto sarà impedito da una recinzione e sarà prevista un servizio di guardia. I cavidotti dell'impianto (per comando/segnalazione e per il trasporto dell'energia prodotta) saranno posati secondo le modalità valide per le reti di distribuzione urbana e seguiranno preferenzialmente percorsi disposti lungo o ai margini della viabilità interna. Gli impatti su rumore, atmosfera e campi elettromagnetici sono ritenuti dal Proponente trascurabili in fase di cantiere data la temporaneità delle lavorazioni.

***

Tenuto conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali effetti sulla salute umana, la Commissione, in base alle considerazioni e alle analisi effettuate nel presente parere relativamente alle componenti suscettibili di avere un'influenza sulla salute umana (atmosfera, rumore, CEM), ritiene compatibile l'opera nei confronti della componente in esame a meno delle specifiche condizioni ambientali relative alle componenti sopra indicate.

IV.4.9 PAESAGGIO

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame all'interno del SIA e nella Relazione Paesaggistica[18].

L'area di intervento ricade all'interno dell'Ambito Paesaggistico 3 "La collina e i terrazzi del Bradano", secondo il Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata. Il Proponente dichiara che l'analisi della Carta Beni Paesaggistici permette di affermare che nel sito in esame non sono presenti zone vincolate ai sensi degli articoli del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii eccetto che per il vincolo posto indiscriminatamente sull'intero territorio comunale di Irsina. L'intero territorio del comune di Irsina, con decreto della Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali n.10 del 7 marzo 2011, è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136, lettera d) e 141 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed è quindi sottoposta ai vincoli e alle prescrizioni contenute nella Parte terza del medesimo decreto legislativo. Tuttavia, l'area oggetto di studio si trova in un'area non interessata da alcun altro vincolo, ai margini del territorio di Irsina (circa 700 metri dal confine comunale e provinciale), nei pressi dell'Area Agglomerato Industriale ASI, oltre che in una zona fortemente antropizzata data la presenza di numerose linee elettriche oltre che la vicinanza con la Stazione

[18] Elaborato IRS_A15_Relazione_Paesaggistica

Elettrica "Oppido". L'area è caratterizzata da un pianoro collinare ove le quote in prossimità all'area in studio si aggirano intorno ai 250 metri s.l.m., nel complesso l'area Bradanica è sede di intensi processi morfoevolutivi che coinvolgono i pendii nel loro intero sviluppo, dalle superfici tabulari sommitali ai raccordi con le piane fluviali.

Per l'impatto visivo il Proponente afferma che, data la morfologia dell'area e la limitata altezza dell'impianto nonché la mancanza di recettori nelle vicinanze, può essere considerato trascurabile anche in virtù delle mitigazioni previste.

Gli impatti previsti in fase di cantiere e dismissione sono: alterazione temporanea del paesaggio per la presenza di mezzi e attrezzature di cantiere; movimenti terra e scavi per la realizzazione delle opere; possibile danneggiamento della vegetazione esistente. Vista la temporaneità delle lavorazioni e le buone pratiche di manutenzione delle aree di cantiere il Proponente considera tali effetti trascurabili.

In fase di esercizio gli impatti possibili sono: modifica permanente del paesaggio agricolo con l'introduzione di elementi tecnologici; impatto visivo dei pannelli fotovoltaici e delle strutture di supporto; alterazione della percezione visiva del territorio. Considerate le misure di mitigazione previste (barriere vegetali; copertura erbosa; colorazione delle cabine elettriche in tonalità che si integrano con il paesaggio; copertura a capanna in laterizio per le cabine elettriche) il Proponente ritiene tali effetti trascurabili.

***

La Commissione valutata la documentazione presentata dal Proponente e in base all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile, per quanto di competenza, fatto salvo il rispetto di quanto indicato nella **Condizione Ambientale n.2** relativa alle misure di mitigazione e compensazione per la biodiversità.

V. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

Il Proponente non ha effettuato la verifica dell'interferenza rispetto alle infrastrutture ENAC/ENAV né ha dichiarato l'insussistenza di potenziali interferenze con le attività minerarie ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012[19], né la non interferenza del progetto con aree percorse dal fuoco.

***

La verifica effettuata dalla Commissione il 09/01/2025 ha evidenziato che nella Provincia di Matera sono censiti[20] i seguenti impianti a rischio di incidente rilevante:

[19] Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Idrocarburi e georisorse (UNMIG) "Semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del TU n 1775/1922"

[20] Sull'Inventario degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose predisposto dall'ISPRA in base agli indirizzi e con il coordinamento del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) (https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/Default.php)

Codice Univoco	Soglia	Ragione Sociale	Attività	Regione Stabilimento	Provincia Stabilimento	Comune Stabilimento
DS004	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	S.I.P. SUD ITALIA POLIURETANI S.R.L.	[24] Fabbricazione di plastica e gomma	BASILICATA	MATERA	MATERA
NS002	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	BLUE CUBE CHEMICALS ITALY S.R.L.	[38] Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	BASILICATA	MATERA	PISTICCI

Figura 8 Impianti RIR in Provincia di Matera

nessuno dei quali ricade nel Comune di Irsina e ad una distanza tale da escludere l'interferenza delle opere in progetto.

La Commissione, valutata la documentazione presentata dal Proponente e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, ritiene che in fase di progettazione esecutiva debbano essere prodotte la verifica di non interferenza con opere minerarie, con eventuali ostacoli aerei e con le aree percorse dal fuoco, come indicato nella **Condizione Ambientale n.1**

La Commissione ritiene inoltre che, in fase di Progettazione Esecutiva dovranno essere valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a calamità naturali ed incendio, come indicato sempre nella **Condizione Ambientale n.1.**

VI. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Proponente, ai fini delle verifiche da parte dell'Autorità competente, ai sensi dell'art. 24, c.3 del DPR 120/2017, ha trasmesso il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce (di seguito PPdU)[21]

Oggetto di valutazione in questa fase progettuale è la verifica della conformità a quanto richiesto dal precitato comma 3.

Il documento presentato fornisce la descrizione delle opere da realizzare ed espone l'inquadramento sotto il profilo della geologia, geomorfologia e idrogeologia del sito oggetto, dell'intervento, le cui informazioni non vengono di seguito riportate in quanto già presenti nei relativi capitoli del presente parere.

In merito alla s*tima dei volumi dei materiali da scavare* il PPdU stima i seguenti quantitativi di materiale:

OPERA	VOLUME SCAVI (mc)
Area Impianto Fotovoltaico (fondazioni cabine di campo e locali tecnici)	405
Cavo interrato MT (cavidotto utente)	7920
Area Sottostazione Utente (locale tecnico, stallo e aree comuni di pertinenza)	950
Cavo interrato AT (di collegamento alla RTN)	360
TOTALE	9.635

Tabella 1 Volumi di scavo

[21] IRS_112_PUT

Gestione e movimentazione del materiale:

Nel corso delle attività saranno previste opportune misure finalizzate ad impedire il possibile rilascio di sostanze inquinanti, quali, ad esempio:

- utilizzare macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti;
- evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;
- verificare, durante lo svolgimento ed alla fine dei lavori, che nei siti di cantiere non si siano accumulati rifiuti di ogni genere e prevedere in ogni caso l'asportazione ed il loro conferimento in discarica;
- effettuare la selezione dei rifiuti prodotti secondo tipologie omogenee nonché l'effettuazione di sollecito sgombero di quanto prodotto previa raccolta in appositi contenitori protetti dalla pioggia.

I materiali di scavo prodotti saranno accantonati temporaneamente a bordo scavo, lungo la pista/aree di lavoro, per una durata limitata alle attività di costruzione, per cui non sono previsti siti di deposito temporaneo o definitivo.

Per il cantiere in questione si prevede di riutilizzare completamente tutte le terre e rocce da scavo, in linea con gli artt. 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si prevede che le terre non siano caratterizzate da contaminazioni ambientali e quindi se ne prevede il riutilizzo nell'ambito delle attività di realizzazione delle opere a farsi.

I lavori per la messa in opera dei cavidotti prevedono l'interramento degli stessi ed il ripristino ante operam delle aree. Pertanto, si prevede il completo utilizzo del materiale di scavo, verrà deposto temporaneamente a bordo strada, per i tratti successivi di lavorazione, per poi essere ricollocato nello scavo per il rinterro, senza alcun trattamento preliminare. Per il riempimento dello scavo dei cavidotti MT si prevede di riutilizzare la maggior parte del terreno escavato e, come previsto nel caso di scavi lineari, sarà prelevato un campione ad ogni variazione significativa di litologia, fermo restando che sarà comunque garantito almeno un campione ogni 3.000 mc.

Per quanto concerne i volumi di scavo previsti nelle aree di impianto fotovoltaico, essi sono estremamente ridotti e, in considerazione delle profondità di imposta delle fondazioni in progetto (generalmente 0.6 m), interesseranno lo strato più superficiale di suolo. In tali aree si prevede il completo riutilizzo del materiale di scavo per livellazioni del terreno e ripiantumazione delle aree a verde. I terreni escavati saranno riutilizzati allo stato naturale, senza alcuna operazione preliminare di preparazione, trattamento o trasformazioni chimico/fisiche.

VII. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Piano di Monitoraggio Ambientale[22] (nel seguito PMA), presentato dal Proponente fornisce trattazioni generiche sul monitoraggio in ordine alle componenti ambientali, sugli impatti ambientali, sugli aspetti

[22] Elaborato IRS_A14.1_PMA

programmatici e normativi, richiamandone i principi e l'obiettivo di programmare il monitoraggio delle componenti ambientali, relativamente allo scenario ante operam e alle previsioni di impatto ambientale in corso d'opera e post operam. Per ciascuna componente ambientale sono richiamati i contenuti del SIA in merito agli impatti ambientali significativi generati dalla realizzazione dell'opera. Viene precisato che nella successiva fase il PMA sarà programmato (per ciascuna componente) in termini di estensione delle aree di indagine, di numero dei punti di monitoraggio, di numero e tipologia dei parametri, della frequenza e durata dei campionamenti e così via.

Per ciascun fattore/componente ambientale saranno successivamente definite le aree in cui programmare il monitoraggio. Per ogni punto di misura definito, saranno descritti i parametri analitici dello stato quali/quantitativo della componente/fattore ambientale, attraverso i quali sarà possibile controllare l'evoluzione nello spazio e nel tempo delle caratteristiche dello stesso fattore, la coerenza con le previsioni effettuate nello Studio di Impatto Ambientale e l'efficacia delle misure di mitigazione adottate, descrivendo altresì le tecniche di campionamento, la misura ed le analisi, con la relativa frequenza e durata complessiva. A valle di queste fasi sarà possibile programmare, ove dovesse risultare necessario, le azioni da intraprendere in relazione all'insorgenza di condizioni anomale o critiche rispetto a quanto previsto.

Il Proponente dopo aver effettuato l'analisi dei possibili impatti dell'opera sulle varie componenti non ritiene necessario effettuare il monitoraggio delle stesse se non limitatamente al monitoraggio dei dati meteoclimatici per la componente atmosfera, per la quale prevede l'installazione di un un sistema di monitoraggio ambientale al fine di garantire l'acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti sul campo fotovoltaico. Il Proponente riferisce che il sistema in oggetto permetterà la rilevazione di dati climatici e dei dati di irraggiamento. I dati monitorati verranno, quindi, gestiti e archiviati da un sistema di monitoraggio SCADA. Questi dati saranno poi elaborati insieme ai dati di produzione istantanea e cumulati raccolti così da quantificare le mancate emissioni evitate in termini di CO2.

***

Sulla base della documentazione fornita dal Proponente e dell'analisi istruttoria effettuata, la Commissione ritiene che il PMA dovrà essere aggiornato e presentato in fase di progettazione esecutiva, in forma congruente con gli indirizzi metodologici generali per la predisposizione del PMA indicati dalle citate Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), e integrato con riferimento ai componenti/fattori ambientali da monitorare riportati nella **Condizione Ambientale n.3.**

RILEVATO che la Commissione ha preso atto delle osservazioni pervenute e che le stesse sono state esaminate in fase istruttoria e quindi trattate nelle valutazioni di competenza contenute nelle pertinenti parti del presente Parere e nel quadro prescrittivo finale;

EVIDENZIATO peraltro che le suddette argomentazioni, a seguito dei necessari aggiornamenti richiesti per le successive fasi progettuali, dovranno essere recepite dal Proponente;

VALUTATO in conclusione che

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti;

- sono stati considerati gli impatti cumulati sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso);

- eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure che il Proponente si è impegnato ad attuare nonché dall'adempimento delle prescrizioni contenute nelle condizioni ambientali indicate a margine del presente parere, da riportare negli elaborati di progetto e nei capitolati d'oneri e da porre in essere in fase di esecuzione, soggette a verifica di ottemperanza;

- le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento;

- per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 7 mesi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il Proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA; considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – PNNR-PNIEC

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede ed in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE relativamente alla Compatibilità Ambientale del Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro" avente potenza potenziale pari a 19,71 MW integrato con tecnologia di accumulo, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN, da realizzarsi nei Comuni di Irsina (MT), Tolve e Oppido Lucano (PZ), subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

PARERE FAVOREVOLE per la presente fase progettuale in merito al Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo. Prima dell'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere trasmesso all'Autorità competente ministeriale il predetto PPdU completo degli elementi indicati al comma 3, dell'art. 24, del DPR 120/2017, come indicato nella specifica condizione ambientale.

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	a) Il progetto esecutivo e il piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere. b) I Capitolati di appalto del progetto esecutivo dovranno integrare tutte le misure di mitigazione ambientale e le modalità operative previste nel progetto oggetto del presente parere, nonché tutte quelle scaturite dalle condizioni del presente parere; dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera. c) Per la realizzazione della recinzione deve essere escluso l'utilizzo di reti a maglia metallica plastificata e la stessa deve essere sollevata da terra di 30 cm per tutto il suo sviluppo per consentire il passaggio della piccola e media fauna. d) In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà fornire un elaborato specialistico che dia conto della eventuale presenza della falda sotterranea e del relativo deflusso. Il Proponente dovrà impiegare rivestimenti protettivi, a base di resine epossidiche o di emulsioni bituminose impermeabilizzanti. e) Nel progetto esecutivo deve essere effettuata la verifica di non interferenza con le attività minerarie ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la non interferenza con aree percorse dal fuoco e con eventuali ostacoli aerei. f) Dovranno essere valutati, con analisi quantitative, ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a calamità naturali ed incendio.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

ID 7500 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ) – Istruttoria VIA

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Biodiversità - Mitigazioni
Oggetto della condizione	Le misure di mitigazione previste dal Proponente devono essere modificate ed integrate: a) deve essere realizzata una fascia perimetrale di mitigazione, collocata lungo tutto il perimetro dell'impianto, all'esterno della recinzione. La fascia perimetrale deve essere composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla serie della vegetazione potenziale del territorio, a costituire una siepe di ampiezza pari ad almeno 5 metri. Il progetto della fascia perimetrale, redatto da un professionista con specifiche competenze ecologiche, deve comprendere anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso e la sostituzione delle fallanze per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La siepe deve essere realizzata contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto, e deve essere preservata alla sua dismissione. b) Il Progetto di mitigazione deve comprendere anche la realizzazione dei cumuli di pietra e delle cataste di legna, descritti in linea di massima nel SIA – Quadro di riferimento progettuale, finalizzati alla costituzione di rifugi per l'erpetofauna e, più in generale, per la microfauna. Inoltre, devono essere impiantate siepi arbustive e suffruticose, costituite da specie appartenenti alla serie della vegetazione potenziale, lungo i percorsi interni e le suddivisioni tra i sottocampi. c) Tutte le attività legate alla fase di cantiere che possano determinare disturbo (rumore, movimentazione dei mezzi d'opera) dovranno essere svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nell'area vasta di studio, con particolare riferimento all'avifauna.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

ID 7500 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ) – Istruttoria VIA

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della condizione	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato e presentato in forma congruente con gli indirizzi metodologici generali per la sua predisposizione dettati dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA). Il PMA dovrà essere integrato con le indicazioni per il monitoraggio relative alle fasi Ante Operam, Corso d'Opera (fase di cantiere) e Post Operam (fasi di esercizio e di dismissione) per le seguenti componenti/fattori ambientali: - **suolo**: ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS);-prevedere il monitoraggio della fertilità del suolo facendo riferimento anche alle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA; ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti in almeno un punto di prelievo ogni 5 ettari di impianto. I campionamenti dovranno essere eseguiti in fase ante operam e almeno una volta l'anno nel corso della fase di esercizio. - **acque sotterranee**: individuare almeno due coppie di punti di campionamento posizionati a monte e a valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera in ciascuno dei sottocampi. - In tali punti, nel caso di interferenza delle strutture dei tracker infisse nel terreno con la falda acquifera, dovrà essere eseguito il monitoraggio quali-quantitativo della falda comprensivo della determinazione della concentrazione di metalli. Le campagne di monitoraggio andranno condotte in ante operam (almeno 2 volte a distanza di tre mesi), in corso d'opera a cadenza trimestrale durante l'attività di cantiere, e in post operam, durante l'esercizio, con 4 campionamenti annuali a cadenza trimestrale da ripetere nei primi tre anni di esercizio e successivamente per un ciclo annuale ogni cinque. Infine, alla dismissione deve essere previsto lo stesso monitoraggio del CO. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. -

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
	- **vegetazione:** il monitoraggio della vegetazione deve comprendere un monitoraggio dello stato di salute delle formazioni vegetali oggetto di impianto (siepe perimetrale, infrastrutture verdi) da condurre in fase PO (esercizio), allo scopo di verificarne l'attecchimento, lo stato di salute e l'eventuale necessità di interventi di manutenzione (ripristino delle fallanze). Il monitoraggio deve essere effettuato a cadenza annuale per i primi cinque anni, e successivamente a cadenza quinquennale. - **fauna**: il monitoraggio della fauna deve essere condotto, da personale dotato di specifica professionalità, in AO, CO e PO allo scopo di valutare eventuali alterazioni nella composizione e densità delle comunità nell'area dell'impianto e nel suo intorno. Il piano di monitoraggio deve essere progettato e realizzato secondo l'approccio BACI Before/After Control/Impact (Green, 1979)[23] e deve utilizzare specifiche metodiche standardizzate di monitoraggio, allo scopo di poter individuare variazioni e tendenze. I monitoraggi faunistici dovranno essere condotti per un ciclo annuale in Ante Operam, per l'intero periodo di Corso d'Opera (cantiere) e per i primi cinque anni di esercizio. Successivamente, il monitoraggio deve essere effettuato a cadenza quinquennale, e per i tre anni successivi al termine della fase di dismissione. Per quanto riguarda l'avifauna, il riferimento metodologico è rappresentato da "Bird Ecology and Conservation, A Handbook of Techniques" (Sutherland, et al., 2004)[24]. Nell'anno di monitoraggio deve essere garantito il rilevamento con cadenza mensile, per la verifica degli eventuali impatti, oltre che sulle specie in migrazione, anche sulle specie sedentarie, svernanti ed estivanti. Per quanto riguarda il monitoraggio dei chirotteri, il riferimento metodologico è rappresentato dalle "Linee guida per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)". - **rumore**: il monitoraggio relativo alla fase di cantiere dovrà prevedere misure in concomitanza con le lavorazioni maggiormente impattanti dal punto di vista acustico nei punti ritenuti più esposti durante la realizzazione delle opere; in particolare dovranno essere previste misure in almeno 3 punti

[23] Green R.H. (1979) - Sampling design and statistical methods for environmental biologists. Wiley Interscience, Chichester.

[24] Sutherland W.J., Newton I., Green R.E. (2004) - Bird Ecology and Conservation. A Handbook of Techniques. Oxford University Press.

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
	durante la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in almeno 5 punti durante la realizzazione del cavidotto interrato e in almeno 2 punti durante la realizzazione della Sottostazione di Utenza. Per tutte le misure di monitoraggio previste durante la fase di cantiere e di esercizio dovrà essere indagata anche la presenza di rumore con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza. Modalità, localizzazione dei punti di misura, durata e periodi di rilievo dovranno essere preventivamente comunicati ad ARPA Basilicata. - **microclima**: dovrà essere previsto il monitoraggio ante-operam e post operam dei parametri microclimatici: velocità del vento (a monte, al centro e a valle dell'impianto, in funzione della direzione prevalente del vento), temperatura radiante (sopra la superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte, al centro e a valle dell'impianto in funzione della direzione prevalente del vento) ed umidità relativa dell'aria (a livello del suolo, a monte, al centro ed a valle dell'impianto), secondo la Linea Guida ARPAV versione 2.6. Prima Edizione 2023 e/o altre Linee-guida Regionali Nazionali e Internazionali. - **atmosfera**: deve essere effettuato in fase AO, CO e PO il monitoraggio degli inquinanti atmosferici legati al transito dei mezzi e al sollevamento di polveri (NO_X, CO, PTS, PM_{10}, $PM_{2,5}$). Tali monitoraggi dovranno essere concordati nelle modalità di esecuzione e nei tempi con Arpa Basilicata. **Restituzione dei dati:** I risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e all'ARPA Basilicata con periodicità semestrale.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Basilicata

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della condizione	Con riferimento alla dismissione dell'impianto, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti. Pertanto, il Proponente dovrà comunicare al MASE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero. Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato due anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere: a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; b) gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree/habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; c) l'individuazione, attraverso un'analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili delle tecnologie di recupero e riciclo da utilizzare per ciascuna categorie di materiale allo scopo di ridurre al minimo lo smaltimento in discarica; d) il cronoprogramma e l'allocazione delle risorse. Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come, ad esempio, gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org)".
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Due anni prima della dismissione dell'impianto
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Basilicata

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della condizione	Qualora il monitoraggio del rumore dei cantieri relativi alla realizzazione dei campi fotovoltaici e del cavidotto MT interrato di connessione alla Stazione Elettrica di Smistamento della RTN denominata OPPIDO evidenziasse il superamento temporaneo dei limiti normativi, dovranno essere prioritariamente adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali necessari a ridurre l'impatto sui ricettori ubicati nelle vicinanze (barriere fonoassorbenti mobili, silenziamento di tutte le sorgenti fisse, ecc). Solo nel caso di impossibilità del rispetto dei limiti normativi anche dopo l'implementazione di tutte le possibili misure, si dovrà procedere alla richiesta delle necessarie autorizzazioni in deroga rilasciate dai Comuni ai sensi della lettera h) del comma 1 dell'art. 6 della Legge 447/95, in conformità alle disposizioni del regolamento comunale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Basilicata

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della condizione	Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, il Proponente deve aggiornare il calcolo delle fasce di rispetto dei nuovi elettrodotti in media e alta tensione inclusi nel progetto esecutivo (intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 tenendo anche conto anche del contributo di eventuali elettrodotti nel frattempo già realizzati e/o in corso di realizzazione.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Basilicata

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Corso d'opera e post operam
Fase	Fase di cantiere, esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione Ambientale
Oggetto della condizione	Durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione deve essere adottato un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere implementato secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS. In particolare, allo scopo di prevenire la diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo, il Sistema di Gestione Ambientale deve prevedere specifiche procedure operative relative alle modalità di uso e manutenzione delle attrezzature di cantiere e alla conduzione di attività di controllo di tali specie in caso di evidenze di presenza, Devono essere previste inoltre tutte le procedure operative necessarie alla prevenzione ed all'eventuale gestione di eventi accidentali che possano determinare lo sversamento di sostanze sul suolo. Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale deve essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Basilicata

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera e Clima
Oggetto della condizione	In Fase di progettazione esecutiva il proponente deve: a) fornire inquadramento della qualità dell'aria e individuare e descrivere i relativi ricettori potenzialmente interferiti dalle emissioni inquinanti generate in fase di cantiere (realizzazione e dismissione), anche mediante adeguata rappresentazione cartografica, valutando le emissioni prodotte dalle attività di cantiere; b) presentare uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti in cui, per la stima delle emissioni diffuse di polveri in atmosfera che saranno originate dall'attività di cantiere, anche con riferimento alle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", predisposte da ARPA Toscana del 2009.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Basilicata

Condizione Ambientale n. 9	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di Coltura
Oggetto della condizione	a. Deve essere predisposto un piano colturale che individui nel dettaglio le attività agricole che si prevede di condurre nell'ambito dell'impianto agrovoltaico, le relative modalità di esercizio, i consumi idrici previsti e le modalità di approvvigionamento, b. Per l'esercizio dell'attività agricola, deve essere prevista l'adozione di criteri di produzione integrata, anche mediante l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNPI di cui al DM 4890/2014 ed ai relativi disciplinari regionali, c. L'eventuale controllo delle erbacee, anche nelle fasce poste al di sotto dei pannelli, deve essere effettuato esclusivamente attraverso operazioni di sfalcio meccanico, adottando le opportune misure di tutela nei confronti della fauna (barre di involo, percorsi adeguati, ecc.). d. Per la conduzione delle colture deve essere evitata qualunque tipo di pacciamatura in materiale plastico. e. Deve essere predisposto un sistema di monitoraggio che, per ciascun anno solare, consenta di verificare lo stato delle colture, il valore medio della produzione agricola per le diverse tipologie di colture, e la continuità dell'operatività dell'azienda. La restituzione dei dati deve essere effettuata secondo quanto stabilito dalla Condizione Ambientale n. 3.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Regione Basilicata

ID 7500 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ) – Istruttoria VIA

Condizione Ambientale n. 10	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della condizione	In considerazione della elevata suscettibilità dei terreni a fenomeni di dissesto superficiale diffuso, il Proponente dovrà, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, rivedere il layout dell'impianto prevedendo in ogni caso una distanza dalle predette forme di dissesto di almeno 50 metri.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

ID 7500 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico, denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ) – Istruttoria VIA

Condizione Ambientale n. 11	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della condizione	a. Prima dell'approvazione del progetto esecutivo, il Proponente dovrà provvedere a trasmettere il PPdU completo delle informazioni richieste dal comma 3, lett. c.3 dell'art. 24 del DPR 120/2017, con riguardo alla proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo; b. Successivamente, prima dell'avvio dei lavori, gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 3 e 4 dovranno essere trasmessi al MASE e all'ARPA Basilicata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del citato DPR n. 120/2017. In mancanza di tale documentazione, tutto il materiale prodotto dovrà essere gestito ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi. I volumi eventualmente eccedenti non potranno essere utilizzati per lo spandimento o i rimodellamenti morfologici delle aree e pertanto dovranno essere conferiti presso impianti idonei al loro riutilizzo o conferiti presso discariche autorizzate.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	a) Prima dell'approvazione del progetto esecutivo b) Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	

Il Presidente della Commissione PNRR-PNIEC
Cons. Massimiliano Atelli

MASSIMILIANO
ATELLI
27.01.2025
07:46:49
GMT+02:00

ALLEGATO_1 r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0152484.10-07-2026.23AH.h.11:04

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Allegati n. 1

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE

ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm. e ii.,
- artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.,
- art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm. e ii.,
- art. 3 della L. R. 1/2010.

OGGETTO: **D. Lgs. n.387/2003, art.12 e L.R. n.1/2010, art.3. Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Piano del Carro", della potenza pari a 19,71 MW, integrato con tecnologia di accumulo di 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Irsina (MT), e le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Tolve (PZ) e Oppido Lucano (PZ), in prossimità della esistente Stazione Elettrica "Oppido".**

Proponente: **Iota Pegaso S.r.l. -** Progressivo Interno: **711**

La Regione Basilicata, nella qualità di autorità espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori riportati in oggetto

PREMESSO

- quanto riportato in oggetto;
- che per previsione esplicita del comma 1 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e che, pertanto, per la loro realizzazione verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili individuati nel Piano Particellare di Esproprio;
- Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel territorio comunale di Irsina (MT) in località "Piano del Carro" su lotto di terreno distinto al N.T.C. Foglio 50, p.lle 98, 99, 100, 33, 231, 88, 89, 90, 245 e 91 e annesse opere di connessione nel territorio comunale di Oppido Lucano (PZ) Foglio 25, p.lle 602 e 603;
- L'impianto agrivoltaico, della potenza di 19712,16 kWp, verrà collegato in antenna su un nuovo stallo a 150 kV della Stazione Elettrica di Smistamento della RTN denominata Oppido previa realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV di collegamento tra la SE Oppido e la SE a 380/150 kV di Genzano.

COMUNICA

che la scrivente Amministrazione, ha avviato il procedimento diretto all'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** ed alla **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza** dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.i, degli artt. 7 e 8 Legge n. 241/1990 e s.m.i, dell'art.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

12 del D. Lgs. 387/2003, dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010, sulle particelle catastali individuate presso l'Agenzia del Territorio, come riportate nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente nota.

Il Responsabile del Procedimento in epigrafe è l'*Ing. Rosalia Smaldone*, dirigente dell'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione progettuale, unitamente ai nulla osta, alle autorizzazioni ed agli atti di assenso acquisiti, previa richiesta a mezzo pec all'indirizzo ***ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it***.

I proprietari delle aree e gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni scritte inviandole al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo sopra specificato, entro **trenta (30) giorni, naturali, successivi e continuativi**, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le suddette osservazioni saranno valutate, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato DPR 327/2001.

Qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale dei catastali interessati sia variata rispetto a quella riportata nel prospetto di cui all'Allegato 1, i medesimi sono tenuti a comunicarlo alla Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Via Vincenzo Verrastro, 5, entro 30 giorni dal ricevimento del presente avviso indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del DPR 327/2001 il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di non rilevante entità dei suoi beni che non siano state prese in considerazione qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Si Invita la Società proponente, in qualità di parte istante nel presente procedimento, alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento.

Si prevede di concludere il procedimento entro giorni 120 dalla data del presente avviso.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Rosalia Smaldone)

ROSALIA SMALDONE

Firmato digitalmente da
DONATA SANTORO
C = IT

Riferimenti
Posizione Organizzativa Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it 0971-669143
Istruttore Ing. Alessandra Paolicelli e-mail alessandra.paolicelli@regione.basilicata.it 0971-668781

Firmato digitalmente da:
ROBERTO GRIGOLETTO
Firmato il 2026/06/16 10:02
Seriale Certificato: 30918128
Valido dal 07/11/2024 al 07/11/2027
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

ALLEGATO_2_r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO UFFICIALE.U.0152484.10-07-2026.23AH.h.11:04

ALLEGATO 1

N. d'ord.	DITTA PROPRIETARIA	COMUNE	DATI CATASTALI	
			fg.	p.lla
Servitù di passaggio elettrodotto interrato MT di collegamento alla SE Utente su **area di pertinenza stradale pubblica**				
	Strada provinciale SP96 exSS96	Irsina	50	
1	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	50	115
	strada comunale	Irsina	50	
3	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	50	113
4	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	50	111
2	ENTE AUTONOMO DEL BASENTO	Irsina	50	110
5	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	50	107
6	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	50	105
7	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	186
8	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	184
9	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	182
10	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	180
11	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	178
12	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	175
13	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	173
14	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	171
15	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	169
16	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	167
17	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	165
18	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	163
19	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	161
20	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	160
21	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Tolve	12	118
22	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Tolve	12	126
23	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Tolve	12	116
24	DEMANIO DELLO STATO RAMO TRATTURI	Tolve	12	101
25	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Tolve	12	114
26	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Tolve	12	125
	fiume	Tolve	12	
	fiume	Oppido Lucano	25	
27	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	303
	strada locale	Oppido Lucano	25	
	strada locale	Irsina	36	

28	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Irsina	36	156
29	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	302
30	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	301
31	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	300
32	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	299
33	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	298
34	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	297
35	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	296
36	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	295
37	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	294
38	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	293
39	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	411
40	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	410
41	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	409
42	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	292
43	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	291
44	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	290
45	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	288
46	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	286
47	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	284
48	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	282
49	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	280
50	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	278
51	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	276
52	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	274
53	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	272
54	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	270
55	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	268
56	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	266
57	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	264
58	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	262
59	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	260
60	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	256
61	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	259
62	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	257
63	Filippi Alessio Maria / Filippi Maria Teresa / Filippi Rosa Alba	Oppido Lucano	25	253
64	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	255
65	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	252

66	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	251
67	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	249
68	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	246
69	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	243
70	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	239
71	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	240
72	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	432
73	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	433
74	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	235
75	Gigante Domenico / Lancellotti Aangela Bernadetta / Lancellotti Angelo / Lancellotti Angelo Michele / Lancellotti Annunziata / Lancellotti Antonia / Lancellotti Aantonio / Lancellotti Maria / Pepe Domenico fu Canio / Petrillo Aangela Rosa	Oppido Lucano	25	236
76	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	237
77	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	238
78	Cimadono Grazia / Lancellotti Angela / Lancellotti Angelo / Lancellotti Maria Antonietta	Oppido Lucano	25	233
79	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	231
80	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	228
81	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	226
82	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	224
83	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	223
84	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	217
85	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	218
86	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	216
87	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	219
88	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	221
89	Pepe Benedetto / Pepe Canio	Oppido Lucano	25	214
90	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Oppido Lucano	25	213
91	Pepe Benedetto	Oppido Lucano	25	644
92	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	643
93	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	624
94	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	642
95	Pepe Benedetto / Pepe Canio	Oppido Lucano	25	634
96	Pepe Benedetto	Oppido Lucano	25	640
Area Stazione Utente e opere comuni di collegamento alla RTN				
97	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L. / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	643
98	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L. / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	624
99	Pepe Benedetto / Pepe Canio	Oppido Lucano	25	642
100	Lancellotti Aangela Bernadetta / Lancellotti Annunziata / Lancellotti Antonia / Lancellotti Aantonio / Lancellotti Maria / Petrillo Aangela Rosa	Oppido Lucano	25	640
101	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI	Oppido Lucano	25	634

Elettrodotto interrato AT di collegamento SE Utente e SE Terna RTN_ **Opera esistente realizzata**				
102	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L. / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	636
103	TRINA SOLAR BASILICATA 1 S.R.L. / T2 ENERGY S.R.L.	Oppido Lucano	25	624
104	Pepe Benedetto / Pepe Canio	Oppido Lucano	25	639
105	Lancellotti Aangela Bernadetta / Lancellotti Annunziata / Lancellotti Antonia / Lancellotti Aantonio / Lancellotti Maria / Petrillo Aangela Rosa	Oppido Lucano	25	507
106	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI	Oppido Lucano	25	596

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1427

"Progetto denominato Regione Basilicata_Ambiente Basilicata a RemTech Expo e Ecomondo: Innovazione, Economia Circolare e Territorio" - Partecipazione istituzionale della Regione Basilicata alla manifestazione fieristica RemTech Expo 2026 di Ferrara. - Rimborso spese funzionari.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1428

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 2.526,29 per l'istanza n. IST24000945 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1429

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 1.998,21 per l'istanza n. IST24000961 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1430

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 1.224,60 per l'istanza n. IST24000842 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1431

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 3.984,00 per l'istanza n. IST24000222 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1432

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 5.000,00 per l'istanza n. IST24000280.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1433

Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 2.029,80 per l'istanza n. IST24000415 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1434

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 1.740,00 per l'istanza n. IST24000236 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1435

Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 5.000,00 per l'istanza n. IST24001026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1437

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 1.334,39 per l'istanza n. IST24000551 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1438

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantita di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 3.307,18 per l'istanza n. IST24000861 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1439

Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 3.049,88 per l'istanza n. IST24000554.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1440

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 4.988,80 per l'istanza n. IST24000837 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1441

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 988,20 per l'istanza n. IST24001044.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1442

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 988,20 per l'istanza n. IST24001042.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI E BONIFICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1443

"Programma liberi dall'amianto. Legge regionale 24 settembre 2015, n. 42 - Approvazione avviso pubblico per assegnazione di contributi a favore di privati per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti/materiali contenenti amianto dagli edifici civili e artigianali e preimpegno copertura finanziaria", di cui alla determina dirigenziale n. 23BG.2023/D.01426 del 30/11/2023.Liquidazione contributo di € 1.920,00 per l'istanza n. IST24000553 e disimpegno delle economie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1446

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.iiRealizzazione di una vasca interrata in terra battuta per lo stoccaggio dei reflui zootecnici prodotti nell'azienda agricola.Comune di VIGGIANO (PZ) - via Case Rosse n. 12 - cat. ter. fg. 27 p.lle 151 e 156.Richiedente: A. D.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1447

Accertamento Compatibilitàò paesaggistica ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. 42/2004Comune di Castelsaraceno Via Vittorio Emanuele, foglio 30 p.lla 367RICHIESTA DI SCIA IN SANATORIA N. 2_3/2026. 37 DEL DPR 380/2001 E SS.MM.II. RELATIVA AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. Richiedente: comune di Castelsaraceno per conto di C.C.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1448

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, s.m.i. L.R. n. 50/93 Comune di Montemurro-Via Vittorio Emanuele foglio 43 p.lla 741Progetto per installazione pannelli fotovoltaici, trasformazione di porzione del tetto in terrazza tasca, modifiche prospettiche. Richiedente: P.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL’AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL’ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1449

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004,s.m.i. L.R. n. 50/93 Comune di Senise, zona industriale, foglio 46 p.lla 239Ampliamento del capannone esistente da adibire a locale commerciale per la vendita all'ingrosso di macchinari destinati alla produzione di olio di oliva, ristrutturazione degli uffici con nuova distribuzione interna degli spazi, ripristino delle facciate esterne e realizzazione di tettoie e pensiline laterali. Richiedente: comune di Senise per conto di Tecno Servizi Agro Industriali srl.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1450

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. Pratica SUED_SCIA-00036-2026, Progetto per la realizzazione della struttura metallica di sostegno dei moduli, delle opere di connessione elettrica, delle cabine elettriche, dei cavidotti e delle ulteriori opere strettamente funzionali all'esercizio dell'impianto, sui terreni siti nel N.C.T. del Comune di Melfi (PZ) al foglio di mappa n.4 p.lle nn.1396-1421 e 1420 Richiedente: Societa LOMAGRI Srl, con sede legale in MELFI (PZ) alla contrada San Nicola di Melfi, C.F/P.IVA 0107323076 PEC lomagrisrl@pec.it.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1452

Concessione in uso di una superficie agricola per un'area complessiva di ha.40 a.46 ca.44 di suolo del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, ex alveo del fiume Agri, sito in agro di Sant'Arcangelo (PZ), censito in catasto terreni al foglio 1 p.lle 10,11,12,13,14,15,16,17,18 porzione A p.lla Acque LOTTO 1 (ha 11 a 42 ca 60), foglio 3 p.lle 121,122,123,124 LOTTO 2 (ha 03 a 36 ca 46), foglio 4 p.lle 71,72,73,74,75,80,82,95,96 LOTTO 3 (ha 14 a 17 ca 38), foglio 6 porzione C p.lla Acque LOTTO 4 (ha 11 a 50 ca 00) per uso pascolo con divieto assoluto di ogni altra diversa utilizzazione, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Sig. Palazzo Salvatore - Sant'Arcangelo (PZ).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1453

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Comune di Balvano (PZ); localita La Francesca; fg. 24 p.lle 78, 417, fg. 25 p.lle 23, 24, fg. 37 p.lle 1, 2, 3 Cava ID 7/22 - Progetto di coltivazione di una cava di calcare (rinnovo 2. fase, esecuzione 3. fase) Richiedente: T.N. S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1454

Determinazione dell'utile conseguito e della sanzione pecuniaria, ai sensi degli artt. 167, co. 5, del D.lgs. 42/2004 e 10 della L.R. 50/1993 con s.m.i., comminata alla ditta T.N. S.r.l. per l'esecuzione di attività di coltivazione mineraria e recupero ambientale in difformità dall'autorizzazione paesaggistica nella cava di calcare sita nel comune di Balvano (PZ), loc. La Francesca, fg. 24 p.lle 78, 417, fg. 25 p.lle 23, 24, fg. 37 p.lle 1, 2, 3

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1456

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004,S.M.I. L.R. n. 50/93 .Comune di Viggianello - FOGLIO 62 P.LLE 216-217-284-285-286Progetto per installazione pannelli fotovoltaici, trasformazione di porzione del tetto in terrazzaa tasca, modifiche prospettiche.Richiedente: Comune di Viggianello per conto di C.M.T.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1457

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. n. 31/2017 e ss.mm.ii.Atena ID_60857912 - Potenziamento di linea elettrica BT aerea e realizzazione di un nuova tratto di linea elettrica BT con cavo in parte aereo ed in parte interrato, per la connessione alla rete di DE MARCO Antonio . Comune di MELFI (PZ) - via Rapolla - cat. ter. fg. 84 p.lle 96,1222,743,1175,1038,1010 e 734.Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1458

D.Lgs. n. 152/2006 - Parte II - Art. 6 comma 9 - Valutazione Preliminare. Parere di assoggettamento alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto Nuova fase del processo di decarbonizzazione dello stabilimento mediante installazione di pompe di calore e contestuale riduzione delle ore di esercizio delle caldaie esistenti. Introduzione di una variante di prodotto dolciario autorizzato senza incremento della capacita produttiva complessiva autorizzata dell'installazione denominata Ferrero Industriale Italia S.r.l. sita in località San Potito nel Comune di Balvano (PZ). Proponente: Società Ferrero Industriale Italia S.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1459

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, s.m.i-L.R. n. 50/93 Comune di Maratea, foglio 35 p.lla 251Variante in C.O. al Permesso di Costruire n.20 del 06.08.2025 per il Ripristino di un vecchio percorso mediante la realizzazione di una scala per accesso alla proprieta da Via Prazza inferiore"Richiedente: S.M.P.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1460

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. "Mezzana del Cantore" del Comune di Lavello (PZ) e riportato in catasto al Fg. n. 12 p.lla n. 238, ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Muscio Eligio.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1461

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. "Pantanello" del Comune di Bernalda (MT) e riportato in catasto al Fg. n. 483 p.lla n. 511, ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Mastronardi Giovanni, in qualita di amministratore unico della Societa Agricola Pantarei s.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1462

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D: 523/1904 alla realizzazione degli interventi in variante previsti nel progetto denominato "Intervento di consolidamento di n. 5 Ponti della Strada Provinciale SP11 "Alto Agri" e sistemazione asse stradale dal km 0+00 al km 7+300" in agro del Comune di Viggiano (PZ).Richiedente: ENI S.p.A. – Distretto Meridionale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1463

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione degli interventi contenuti nel progetto "Met: All.to al Comune di Bella DN 100 (4") – 75 bar. Realizzazione dreno lato condotta", in agro del Comune di Bella (PZ) - Rinnovo. Richiedente: SNAM RETE GAS.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL’AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL’ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1465

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.Aut_60580365 - Costruzione nuova cabina elettrica prefabbricata di sezionamento e realizzazione di un nuovo tratto di linea elettrica MT con cavo interrato, per la connessione alla rete di GEOMEDICAL s.r.l..Comune di LAURIA (PZ) - fraz. Galdo - (cat. ter. fg. 129 e 130, p.lle varie, strada comunale e strada provinciale ex S.S. 19 delle Calabrie).Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1466

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P..R. n. 31/2017 e ss.mm.ii.Progetto esecutivo – PR FESR FSE+ BASILICATA 2021-2027 – OS 2.7 INFRASTRUTTURE VERDI E BLU CASTELSARACENO RECAP PARCO LINEARE DEL MULINO.Comune di: CASTELSARACENO (PZ) - zona in periurbano - (cat. ter. fg. 30, p.lle 1, 16, 91, 94, strade). Richiedente: Comune di CASTELSARACENO (PZ).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1471

Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, L.R. n. 50/93 e D.P.R. 31/2017 e s.m.i.Comune di Maratea, loc. Fiumicello Foglio n. 24, particelle 1094,1091, 725, 257, 402 e 398Ristrutturazione con adeguamento igienico-sanitario e piccolo ampliamentoRichiedente: Venere srl

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1472

Licenza triennale di attingimento d'acqua dal Fiume Agri in Loc. Molinara di Paterno per uso irriguo di soccorso Richiedente: Sig. Angiolino Domenico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1473

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. "Pantano" del Comune di Pignola (PZ) e riportati in catasto al fg. n. 30 p.lla 101 e fg. n.24 p.lle n.327 – 319 – 321, ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Acquedotto Lucano S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1474

Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. . "Capizzo Grumentina" del Comune di Marsicovetere (PZ) e riportato in catasto al Fg. n. 37 p.lla n. 694, ai sensi della Legge Regionale 17/01/1994 n. 3 "Piano di risanamento delle acque. Tutela, uso e risanamento delle risorse idriche", art. 17.Richiedente: Sig. Danella Michele.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1475

Autorizzazione idraulica, rilasciata ai sensi de R.D. 523/1904, all'attraversamento di aree appartenenti al Demanio dello Stato - ramo idrico, con linea elettrica BT, per l'allacciamento del cliente "Pierpaolo Albano" in un'area rurale del comune di Pignola (PZ).Richiedente: Società E-Distribuzione S.p.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO RISORSE IDRICHE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1476

Concessione d'uso per l'installazione di impianti fotovoltaici flottanti su aree appartenenti al Demanio dello Stato-ramo idrico : approvazione elenchi istanze sulle vasche demaniali, sugli invasi sottesi dalle dighe di Ponte Fontanelle sul torrente Camastra, di San Giuliano e di Monte Cotugno e approvazione dei criteri per la valutazione comparativa dei progetti.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1482

DGR n. 166/2026 – Accreditamento Sistema Regionale dell'Informazione e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (REDUSS) : DD n.965/2026 e n. 1150/2026. Attivazione ulteriore finestra temporale DD 1313/2026 _Accreditamento dei CEAS e di Riconoscimento degli Amici della Rete (AdR).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1484

D.L.vo n. 152/2006 - Parte II, Titolo III-bis, art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8. Installazione denominata "ILA Laterizi S.r.l.", autorizzata con D.G.R. n. 1357 del 10 agosto 2010 (e s.m.i.). Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del legale rappresentante pro-tempore della Società ILA Laterizi S.r.l., gestore dell'installazione ubicata al km 11,200 della S.S. 99 nel Comune di Matera, trasgressore per la violazione dell'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del D.L.vo n. 152/2006.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BD.2026/D.01484 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 - Parte II, Titolo III-bis, art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8. Installazione denominata "ILA Laterizi S.r.l.", autorizzata con D.G.R. n. 1357 del 10 agosto 2010 (e s.m.i.). Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del legale rappresentante pro-tempore della Società ILA Laterizi S.r.l., gestore dell'installazione ubicata al km 11,200 della S.S. 99 nel Comune di Matera, trasgressore per la violazione dell'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del D.L.vo n. 152/2006.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la legge n. 241/1990 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001, recante: "Norme *generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;

VISTO il D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013 (e s.m.i.), recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante "*Statuto della Regione Basilicata";*

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"* e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*";

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, "*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*";

VISTA la D.G.R. n. 174 del 30 marzo 2022 recante: "*Regolamento Regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa". Approvazione*".

VISTO il Regolamento n. 202200001 del 5 maggio 2022 recante: "*Regolamento Regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa". Promulgazione*".

VISTA la D.G.R. n. 202400679 del 13 novembre 2024 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Primi adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati "*di 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, e comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali*".

VISTA la D.G.R. n. 202500039 del 30 gennaio 2025, recante: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - ulteriori adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati di ulteriori 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.G.R. n. 202500133 del 28 marzo 2025, recante: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*".

VISTA la D.G.R. n. 202500315 del 20 giugno 2025, recante: "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";

VISTA la D.G.R. n. 202500316 del 20 giugno 2025, recante: "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*";

VISTA la D.G.R. n. 202500782 del 17 dicembre 2025, recante: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati fino al 28 febbraio 2026 gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.D. n. 30BB.2026/D.00076 del 23 gennaio 2026 recante: "*Conferimento incarico ad interim di Posizione Organizzativa P.O. A107 "Idrocarburi - valutazione e verifica della tutela delle qualità ambientali regionali" al dipendente Margiotta Salvatore - matr. 2448 presso la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio*";

VISTA la nota protocollo n. 21686/23AH del 2 febbraio 2026 avente a oggetto "*Ordine di servizio. Attribuzione responsabilità dei procedimenti amministrativi afferenti alla P.O.C. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali*", con la quale il Dirigente dell'Ufficio ha attribuito all'Ing. Salvatore Margiotta la responsabilità dei procedimenti amministrativi afferenti alla P.O.C. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali";

VISTA la D.G.R. n. 202600320 del 1° giugno 2026, recante: "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali" con la quale sono stati ulteriormente prorogati fino al 30 giugno 2026 gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.G.R. n. 202600449 del 14 luglio 2026 avente a oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 202600585 del 1° ottobre 2026 avente a oggetto "D.G.R. n. 810/2024. Adempimenti attuativi";

VISTA la Legge n. 689/1981 (e s.m.i.), recante: "*Modifiche al sistema penale*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, recante "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante "*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 04 marzo 2014, recante "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTA la Legge n. 167 del 20 novembre 2017, recante "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2017*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

PREMESSO che:

1. l'art. 29-quattuordecies, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall' Autorità Competente*";
2. l'art. 29-quattuordecies, comma 6, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Ferma restando l'applicazione del comma 3, nel caso in cui per l'esercizio dell'impianto modificato è necessario l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo, colui il quale sottopone una installazione ad una modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni o senza avere atteso il termine di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro*";
3. l'art. 29-quattuordecies, comma 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all'autorità competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti alla gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria è sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto*";
4. l'art. 29-quattuordecies, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689*";
5. l'art. 29-quattuordecies, comma 12, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Le sanzioni sono irrogate dal prefetto per gli impianti di competenza statale e dall'autorità competente per gli altri impianti*";

6. l'art. 18, della Legge n. 689 del 24 novembre 1981, dispone quanto segue: "*Entro il termine di 30 giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'Autorità Competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità*";

DATO ATTO che:

1. l'installazione gestita dalla Società ILA Laterizi S.r.l., ubicata sulla S.S. 99 km 11,200 a Matera, è autorizzata con Delibera di Giunta Regionale n. 1357 del 10 agosto 2010 (e s.m.i.), avente per oggetto "*Art. 5 D.Lgs n° 59/2005 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Impianto denominato "I.L.A. Valdadige" sito alla S.S. 99 km 11,200 nel Comune di Matera. Proponente: I.L.A. Valdadige S.r.l.*", oggi ILA Laterizi S.r.l.;

2. con nota n. 12462/2024-U-30/07/2024 (acquisita in pari data al protocollo n. 167787/23AH) l'ARPAB ha notificato alla Società il verbale di accertamento successivo alla visita ispettiva in loco, contestando con lo stesso alcune inottemperanze a quanto prescritto nell'A.I.A. di cui alla D.G.R. n. 1357/2010;

3. con nota n. 129461/23AH del 03.06.2025 lo scrivente Ufficio ha diffidato codesta Società dal perpetrare le irregolarità contestate, ai sensi dell'art. 29-decies, c. 9, lett. a);

4. con nota acquisita al protocollo n. 157579/23AH del 03.07.2025, la Società ILA Laterizi S.r.l. ha trasmesso la propria nota di riscontro alla diffida;

5. con nota protocollo n. 149636/23AH del 07.07.2026, lo scrivente Ufficio ha comunicato al gestore dell'installazione la volontà di "irrogare le sanzioni amministrative previste dall'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.), nei confronti della Società ILA Laterizi S.r.l., ubicata in S.S. 99 km 11,200, Matera, Codice Fiscale e P. IVA 07367180721, nella persona del proprio Legale Rappresentante";

6. la commisurazione dell'ammontare totale delle predette sanzioni è di seguito definita:

- euro 1.500 (si legga euro millecinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, comma 2, del D.L.vo n. 152/2006;
- euro 1.500 (si legga euro millecinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006;
- euro 2.500 (si legga euro duemilacinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, comma 8, del D.L.vo n. 152/2006;

ATTESO che la Società ILA Laterizi S.r.l. non ha richiesto di essere audita dai Funzionari dell'Ufficio Compatibilità Ambientale regionale ai sensi dell' art. 18 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981;

PRESO ATTO dei poteri conferiti dalla Legge n. 689 del 24 novembre 1981, all'Autorità Amministrativa, competente che li esercita, nel caso di specie, con l'emanazione dell'Ordinanza di Ingiunzione di Pagamento;

VISTO l'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006;

VISTI gli artt. 6, 8, 10, 11, 16, 18, 19, 20, 21 e 27, della Legge n. 689 del 24 novembre 1981;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

DETERMINA

1. Di **IRROGARE** la sanzione amministrativa prevista dall'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006, nei confronti della Società ILA Laterizi S.r.l., ubicata nella S.S. 99 km 11,200, Matera, Codice Fiscale e P. IVA 07367180721, nella persona del proprio Legale Rappresentante pro tempore;

2. Di **COMMISURARE**, l'ammontare della predetta sanzione amministrativa, sulla base di quanto riportato in narrativa e della norma violata, in **euro 5.500,00** (si legga euro cinquemilacinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8 del D.L.vo n. 152/2006;

3. Di **INGIUNGERE** al Legale Rappresentante pro-tempore della Società ILA Laterizi S.r.l., il pagamento della somma di **euro 5.500,00** (si legga euro cinquemilacinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8 del D.L.vo n. 152/2006;

4. Di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981, la sanzione dovrà essere pagata entro il termine di **giorni 30 (trenta)** dalla notifica del presente Provvedimento;

5. Di **DISPORRE** quanto segue:

5.1. il pagamento dovuto dovrà essere versato mediante bonifico bancario accreditato presso le seguenti coordinate bancarie: Istituto Bancario: BdM Banca S.p.A.; Codice IBAN: IT 79 Q 05424 04297 000011700994; in favore di: Regione Basilicata - Servizio Tesoreria;

5.2. la causale del pagamento dovrà essere indicata come segue: "*Pagamento importo della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006*";

5.3. copia del versamento effettuato deve essere trasmessa all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata;

6. Di **DISPORRE** che a norma dell'art. 29-quattuordecies, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689*";

7. di **DARE ATTO** che il Procedimento Amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata;

8. di **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione Dirigenziale:

8.1. al trasgressore, come sopra identificato;

8.2. all'ARPAB, in qualità di organo accertatore;

8.3. all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale, della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, della Regione Basilicata, per quanto di competenza.

Avverso la presente ordinanza-ingiunzione, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981 (e s.m.i), può essere proposta opposizione mediante ricorso da depositarsi, entro 30 giorni dalla notifica del su esteso provvedimento, presso l'Autorità Giudiziaria Competente per materia e territorio.

L'ISTRUTTORE **Fiorella Messina**

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Margiotta**

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 - Parte II, Titolo III-bis, art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8. Installazione denominata "ILA Laterizi S.r.l.", autorizzata con D.G.R. n. 1357 del 10 agosto 2010 (e s.m.i.). Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del legale rappresentante pro-tempore della Società ILA Laterizi S.r.l., gestore dell'installazione ubicata al km 11,200 della S.S. 99 nel Comune di Matera, trasgressore per la violazione dell'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del D.L.vo n. 152/2006.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1485

D.L.vo n. 152/2006 - Parte II, Titolo III-bis, art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8. Installazione denominata "SU.IT S.r.l.", autorizzata con D.G.R. n. 262/2023. Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del legale rappresentante pro-tempore della Società SU.IT S.r.l., gestore dell'installazione ubicata in Contrada Madama Giulia nel Comune di Banzi (PZ), trasgressore per la violazione dell'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8, del D.L.vo n. 152/2006.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BD.2026/D.01485 DEL 13/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 - Parte II, Titolo III-bis, art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8. Installazione denominata "SU.IT S.r.l.", autorizzata con D.G.R. n. 262/2023. Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del legale rappresentante pro-tempore della Società SU.IT S.r.l., gestore dell'installazione ubicata in Contrada Madama Giulia nel Comune di Banzi (PZ), trasgressore per la violazione dell'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8, del D.L.vo n. 152/2006.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la legge n. 241/1990 ad oggetto: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001, recante: "Norme *generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;

VISTO il D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013 (e s.m.i.), recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante "*Statuto della Regione Basilicata";*

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"* e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 29/2019, recante: *"Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998, recante: "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*";

VISTO il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, "*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*";

VISTA la D.G.R. n. 174 del 30 marzo 2022 recante: "*Regolamento Regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa". Approvazione*".

VISTO il Regolamento n. 202200001 del 5 maggio 2022 recante: "*Regolamento Regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa". Promulgazione*".

VISTA la D.G.R. n. 202400679 del 13 novembre 2024 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Primi adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati "*di 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, e comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali*".

VISTA la D.G.R. n. 202500039 del 30 gennaio 2025, recante: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - ulteriori adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati di ulteriori 90 giorni gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.G.R. n. 202500133 del 28 marzo 2025, recante: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*".

VISTA la D.G.R. n. 202500315 del 20 giugno 2025, recante: "*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*";

VISTA la D.G.R. n. 202500316 del 20 giugno 2025, recante: "*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*";

VISTA la D.G.R. n. 202500782 del 17 dicembre 2025, recante: "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 – Ulteriori adempimenti organizzativi*" con la quale sono stati prorogati fino al 28 febbraio 2026 gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.D. n. 30BB.2026/D.00076 del 23 gennaio 2026 recante: "*Conferimento incarico ad interim di Posizione Organizzativa P.O. A107 "Idrocarburi - valutazione e verifica della tutela delle qualità ambientali regionali" al dipendente Margiotta Salvatore - matr. 2448 presso la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio*";

VISTA la nota protocollo n. 21686/23AH del 2 febbraio 2026 avente a oggetto "*Ordine di servizio. Attribuzione responsabilità dei procedimenti amministrativi afferenti alla P.O.C. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali*", con la quale il Dirigente dell'Ufficio ha attribuito all'Ing. Salvatore Margiotta la responsabilità dei procedimenti amministrativi afferenti alla P.O.C. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali";

VISTA la D.G.R. n. 202600320 del 1° giugno 2026, recante: "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali" con la quale sono stati ulteriormente prorogati fino al 30 giugno 2026 gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021;

VISTA la D.G.R. n. 202600449 del 14 luglio 2026 avente a oggetto "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTA la D.G.R. n. 202600585 del 1° ottobre 2026 avente a oggetto "D.G.R. n. 810/2024. Adempimenti attuativi";

VISTA la Legge n. 689/1981 (e s.m.i.), recante: "*Modifiche al sistema penale*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, recante "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante "*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 04 marzo 2014, recante "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTA la Legge n. 167 del 20 novembre 2017, recante "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2017*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

PREMESSO che:

1. l'art. 29-quattuordecies, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall' Autorità Competente*";
2. l'art. 29-quattuordecies, comma 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all'autorità competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti alla gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria è sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto*";
3. l'art. 29-quattuordecies, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689*";
4. l'art. 29-quattuordecies, comma 12, del Decreto Legislativo n. 152/2006, dispone quanto segue: "*Le sanzioni sono irrogate dal prefetto per gli impianti di competenza statale e dall'autorità competente per gli altri impianti*";
5. l'art. 18, della Legge n. 689 del 24 novembre 1981, dispone quanto segue: "*Entro il termine di 30 giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'Autorità Competente a ricevere il rapporto a norma dell'art. 17, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità*";

DATO ATTO che:

1. l'installazione gestita dalla Società SU.IT S.r.l., ubicata in C.da Madama Giulia, nel Comune di Banzi (PZ), è autorizzata con Delibera di Giunta Regionale n. 262/2023, avente per oggetto "*D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II, artt. 27-bis, 29-ter, 29-quater e 29-sexies. Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - inerente al progetto di modifica dell'"Impianto per allevamento intensivo di suini con più di 900 posti per scrofe" ubicato in località Madama Giulia nel Comune di Banzi (PZ), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Proponente: SU.IT. Suini Italiani s.r.l. Società Agricola.*";
2. con nota acquisita al protocollo n. 276182/23AH del 31.10.2025, codesta Società ha confermato, come da verifiche documentali, che i monitoraggi analitici dello scarico, di cui alla prescrizione n. 5.6.40, sono stati trasmessi ben oltre i tempi prescritti nell'A.I.A. di cui alla D.G.R. n. 262/2023;
3. con nota protocollo n. 155173/23AH del 14.07.2026, lo scrivente Ufficio ha comunicato al gestore dell'installazione la volontà di "irrogare le sanzioni amministrative previste dall'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.), nei confronti della Società "SU.IT S.r.l.", ubicata in C.da Madama Giulia nel Comune di Banzi (PZ), Codice Fiscale 10190690155, nella persona del proprio Legale Rappresentante";
4. la commisurazione dell'ammontare totale delle predette sanzioni è di seguito definita:
   - euro 1.500 (si legga euro millecinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, comma 2, del D.L.vo n. 152/2006;
   - euro 2.500 (si legga euro duemilacinquecento,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, comma 8, del D.L.vo n. 152/2006;

ATTESO che la Società SU.IT S.r.l. non ha richiesto di essere audita dai Funzionari dell'Ufficio Compatibilità Ambientale regionale ai sensi dell' art. 18 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981;

PRESO ATTO dei poteri conferiti dalla Legge n. 689 del 24 novembre 1981, all'Autorità Amministrativa, competente che li esercita, nel caso di specie, con l'emanazione dell'Ordinanza di Ingiunzione di Pagamento;

VISTO l'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006;

VISTI gli artt. 6, 8, 10, 11, 16, 18, 19, 20, 21 e 27, della Legge n. 689 del 24 novembre 1981;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

DETERMINA

1. Di **IRROGARE** la sanzione amministrativa prevista dall'art. 29-quattuordecies, commi 2 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006, nei confronti della Società SU.IT S.r.l., ubicata in Contrada Madama Giulia, nel Comune di Banzi, Codice Fiscale e P. IVA 10190690155, nella persona del proprio Legale Rappresentante pro tempore;
2. Di **COMMISURARE**, l'ammontare della predetta sanzione amministrativa, sulla base di quanto riportato in narrativa e della norma violata, in **euro 4.000,00** (si legga euro quattromila,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8 del D.L.vo n. 152/2006;
3. Di **INGIUNGERE** al Legale Rappresentante pro-tempore della Società SU.IT S.r.l., il pagamento della somma di **euro 4.000,00** (si legga euro quattromila,00), per la violazione di quanto disposto all'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8 del D.L.vo n. 152/2006;
4. Di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981, la sanzione dovrà essere pagata entro il termine di **giorni 30 (trenta)** dalla notifica del presente Provvedimento;
5. Di **DISPORRE** quanto segue:

5.1. il pagamento dovuto dovrà essere versato mediante bonifico bancario accreditato presso le seguenti coordinate bancarie: Istituto Bancario: BdM Banca S.p.A.; Codice IBAN: IT 79 Q 05424 04297 000011700994; in favore di: Regione Basilicata - Servizio Tesoreria;

5.2. la causale del pagamento dovrà essere indicata come segue: "*Pagamento importo della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 29-quattuordecies, commi 2, 6 e 8, del Decreto Legislativo n. 152/2006*";

5.3. copia del versamento effettuato deve essere trasmessa all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata;

6. Di **DISPORRE** che a norma dell'art. 29-quattuordecies, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689*";

7. di **DARE ATTO** che il Procedimento Amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata;

8. di **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione Dirigenziale:

8.1. al trasgressore, come sopra identificato;

8.2. all'ARPAB, in qualità di organo accertatore;

8.3. all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale, della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, della Regione Basilicata, per quanto di competenza.

Avverso la presente ordinanza-ingiunzione, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981 (e s.m.i), può essere proposta opposizione mediante ricorso da depositarsi, entro 30 giorni dalla notifica del su esteso provvedimento, presso l'Autorità Giudiziaria Competente per materia e territorio.

L'ISTRUTTORE **Fiorella Messina**

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Margiotta**

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 - Parte II, Titolo III-bis, art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8. Installazione denominata "SU.IT S.r.l.", autorizzata con D.G.R. n. 262/2023. Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del legale rappresentante pro-tempore della Società SU.IT S.r.l., gestore dell'installazione ubicata in Contrada Madama Giulia nel Comune di Banzi (PZ), trasgressore per la violazione dell'art. 29-quattuordecies, commi 2 e 8, del D.L.vo n. 152/2006.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1486

Valutazione preliminare , ai sensi dell'art 6 co. 9 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) per il "Progetto di ripristino ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza come da nota prot. 0149976/75AE del 03/07/2012 della cava in argilla in localita' Cantoni – Costa Della Guana in agro del Comune di Pescopaganoproponente: Claystone s.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1487

D. Lgs n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - D.G.R. n. 260 del 12/05/2026 - Voltura dell'Autorizzazione Unica in favore della società GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BE.2026/D.01487 DEL 14/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D. Lgs n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - D.G.R. n. 260 del 12/05/2026 - Voltura dell'Autorizzazione Unica in favore della società GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

la Legge Regionale n. 50/1993 "*Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure";*

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante d*isciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente*;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 ed il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002, che determinano l'ambito della rete di trasmissione nazionale (nel seguito RTN);

la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

la legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*";

la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

il decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, "*Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

la L.R. 22/10/2007, n. 19 "*Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

la Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007*";

il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, pubblicato in G.U.R.I. 7 gennaio 2011, n. 4, "*Modifica ed aggiornamento della convenzione annessa alla Concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";*

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome*" (c.d. decreto burden-sharing);

il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii;

la deliberazione di giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 41 *"D. Lgs n. 28/2011, L.R. n. 8/2012 e L.R. n. 17/2012 - modifiche ed integrazioni al disciplinare approvato con DGR n. 2260/2010 - approvazione."*;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata" modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;

la Legge Regionale n. 38/2018 recante "*Seconda Variazione Al Bilancio Di Previsione Pluriennale 2018/2020 E Disposizioni In Materia Di Scadenza Di Termini Legislativi E Nei Vari Settori Di Intervento Della Regione Basilicata";*

la Legge Regionale 30/11/2018, n. 41 avente ad oggetto "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nel B.U. Basilicata 4 dicembre 2018, n.52, S.O.;

la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale e ss. mm. ii.;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

n. 219 del 19.03.2021, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 750 del 06.10.2021 "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 775 del 06.10.2021 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

n. 179 del 08.04.2022, recante "Regolamento interno della Giunta Regionale della Basilicata - Approvazione";

n. 315 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

n. 316 del 20.06.2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale", con la quale è stata affidata la responsabilità della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e tutela del Territorio, all'Arch. Canio Santarsiero;

la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

VISTI il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

la D.G.R. n. 540 del 19.07.2021, recante "Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 – Ridefinizione modello organizzativo";

la D.G.R. n. 50 del 10.03.2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";

VISTA la D.G.R. n. 260 del 12/05/2026, con la quale è stato rilasciato in favore della società VOLTALIA ITALIA S.r.l., C.F./P.IVA 05983740969, con sede legale in Milano, Viale Monte Nero n. 32, il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al "*Progetto di n. 2 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare in Grumento Nova (PZ) alla località Traversiti, denominati Grumento 1 e Grumento 2, aventi ognuno potenza in immissione pari a 5.920,00 kW*";

VISTO il parere reso dell'Ufficio Energia in sede di conferenza dei servizi P.A.U.R., prot. n. 0317362/23AH del 19/12/2025, e riportato integralmente nella D.G.R. n. 260/2026 come Allegato C, che costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs.n.387/2003, **AUTORIZZAZIONE UNICA** relativo al "Progetto di n. 2 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare in Grumento Nova (PZ) alla località Traversiti, denominati "Grumento 1" e "Grumento 2", aventi ognuno potenza in immissione pari a 5.920,00 kW";

VISTA l'istanza congiunta del 30/06/2026, acquisita al prot. Dir.le n. 0145350 del 01/07/2026, con la quale VOLTALIA ITALIA S.r.l. e GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l., C.F./P.IVA 14628940968, con sede legale in Milano, Viale Monte Nero n. 32, chiedono agli uffici regionali, ciascuno per quanto di competenza, il cambio di titolarità del suddetto Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dalla società VOLTALIA ITALIA S.r.l. alla società subentrante GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l.;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta istanza;

VISTA la nota prot. Dir.le n. 198780 del 23/09/2026 con la quale l'ufficio Energia ha chiesto di integrare l'istanza di voltura;

VISTA la nota di riscontro del 24/09/2026, acquisita in pari data al prot. Dir.le n. 200183 con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria di competenza dell'Ufficio Energia;

PRESO ATTO che i lavori di costruzione dell'impianto non risultano iniziati;

CONSIDERATO che la dichiarazione del 24/09/2026, resa per GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l., recante l'impegno alla prestazione della cauzione per l'esecuzione delle opere di dismissione prima dell'inizio dei lavori è coerente con quanto disposto nel parere reso dell'Ufficio Energia;

ATTESO CHE in data 16/09/2026, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia, è stata richiesta la comunicazione antimafia nei confronti di GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l., prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0311897_20260916;

in caso di comunicazione antimafia interdittiva alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

risulta acquisita agli atti al prot. Dir.le n. 200183 del 24/09/2026 la dichiarazione sostitutiva Antimafia, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, resa in data 24/09/2026 dalla sig.ra Brioschi Alessandra, in qualità di amministratore delegato della società GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l., attestante l'insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dal D.lgs n. 159/2011;

RITENUTO di disporre, per quanto di competenza dell'Ufficio Energia, la voltura in favore di GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l. del parere prot. n. 0317362/23AH del 19/12/2025, con effetti di Autorizzazione Unica, già ricompreso quale Allegato C nella D.G.R. n. 260 del 12/05/2026;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuate nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 1998 n.11 (*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*);

DETERMINA

1. di **STABILIRE** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **VOLTURARE** in favore della società GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l. l'Autorizzazione Unica, relativo al "Progetto di n. 2 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare in Grumento Nova (PZ) alla località Traversiti, denominati "Grumento 1" e "Grumento 2", aventi ognuno potenza in immissione pari a 5.920,00 kW", assentita alla società VOLTALIA ITALIA S.r.l. con D.G.R. n. 260 del 12/05/2026;

3. di **STABILIRE,** altresì, che per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente provvedimento di voltura restano salve le condizioni e le prescrizioni dettate dall'Autorizzazione Unica regionale assentita alla società VOLTALIA ITALIA S.r.l. con la sopra richiamata D.G.R. n. 260 del 12/05/2026;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla società GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l., PEC: grumentosolar1@legalmail.it e ai comuni territorialmente interessati di Grumento Nova (PZ) e Viggiano(PZ);

5. di **TRASMETTERE**, inoltre, il presente provvedimento per quanto di competenza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, all'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, all'Ufficio Difesa del Suolo ed all'Ufficio Edilizia Pubblica, Sociale e Opere Pubbliche della Regione Basilicata tramite il sistema informatico dei provvedimenti amministrativi della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Donata Santoro**

IL DIRIGENTE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D. Lgs n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - D.G.R. n. 260 del 12/05/2026 - Voltura dell'Autorizzazione Unica in favore della società GRUMENTO SOLAR 1 S.r.l.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA, UFFICIO ENERGIA

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1488

D. Lgs. 387/2003, art. 12 - L.R. n. 1/2010, art. 3 - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza complessiva di 20,00 MW delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicato nel Comune di Melfi (PZ). Proponente: SPERA s.r.l.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Ufficio Energia
23BE

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 23BE.2026/D.01488 DEL 14/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D. Lgs. 387/2003, art. 12 - L.R. n. 1/2010, art. 3 - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza complessiva di 20,00 MW delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicato nel Comune di Melfi (PZ). Proponente: SPERA s.r.l.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI

la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

la Legge Regionale n. 50/1993 "*Modifica ed integrazione alla L.R. 4 agosto 1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici - Snellimento delle procedure";*

la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12, recante "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la D.G.R. n. 11/1998, recante: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, recante d*isciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell'ambiente*;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 giugno 1999 ed il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2002, che determinano l'ambito della rete di trasmissione nazionale (nel seguito RTN);

la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34, recante il "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

la legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*";

la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";

il decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, "*Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";

la L.R. 22/10/2007, n. 19 "*Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità";*

la Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "*Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007*";

il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, pubblicato in G.U.R.I. 7 gennaio 2011, n. 4, "*Modifica ed aggiornamento della convenzione annessa alla Concessione rilasciata alla*

società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale";

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";*

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012 (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome*" (c.d. decreto burden-sharing);

il decreto legislativo 2012, n. 218, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22. "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii;

la deliberazione di giunta regionale 19 gennaio 2016, n. 41 *"D. Lgs n. 28/2011, L.R. n. 8/2012 e L.R. n. 17/2012 - modifiche ed integrazioni al disciplinare approvato con DGR n. 2260/2010 - approvazione."*;

la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata" modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;

la Legge Regionale 30/11/2018, n. 41 avente ad oggetto "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nel B.U. Basilicata 4 dicembre 2018, n.52, S.O.;

la Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 4, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti in vari settori d'intervento della Regione Basilicata";

la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 29, riguardante: "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

CONSIDERATO

in particolare che l'art. 27, commi da 1 a 3, (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, dispone che continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all'adozione degli atti conseguenti di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTA

la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

RICHIAMATO

in particolare quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla individuazione del termine *a quo* decorre l'efficacia del nuovo sistema organizzativo;

VISTI

la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 775/2021 ad oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: "Controlli interni di regolarità amministrativa" – Approvazione";

la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione";

il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";

VISTA la DGR n.315 del 20/06/2025 avente ad oggetto: "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale"

DGR n.316 del 20/06/2025 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale" con la quale è stato nominato Direttore Generale dell'Ambiente, Energia e le Politiche del Territorio il Dott. Canio Santarsiero;

la Deliberazione n. 202500340 del 09/07/2025 con la quale è stato conferito all'ing. Rosalia Smaldone l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio;

VISTI

il Regolamento regionale n. 1 del 21/02/2023 "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata;

la D.G.R. n. 230 del 14 aprile 2023: "PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.";

la DGR 678 del 06/11/2025 avente ad oggetto: " Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021,n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis. -D.G.R. n. 133 del 28/03/2025 - D.G.R. n. 564 del 30/09/2025, e successive mod. ed int.;

la D.G.R. N. 411 del 01/08/2024 "Quarta variazione di bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

La D.G.R. 490 del 13/08/2024 "Quinta variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. "

VISTO l'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003, come modificato dal D. Lgs n. 28/2011;

VISTA l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativa al "Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 20,0 MW, denominato "Spera" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi (PZ)" in località Seminiello trasmessa dalla Società Spera s.r.l. con nota del 20/12/2020 e registrata in data 23/12/2020 al prot. dipart. n. 0243723/23AB, ai sensi del D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.), comma Parte II, art. 27-bis, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003;

VISTO il Benestare al progetto rilasciato dalla Società Terna con codice pratica n. **201901507**;

ATTESO che risulta quanto segue:

- il procedimento unico si è svolto con le modalità di cui all'art. 14 ter della legge n. 241/1990 (e s.m.i.) mediante convocazione, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) di un'apposita

conferenza di servizi con il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche e di pubblici servizi interessate, da parte dell'Ufficio Compatibilità Ambientale competente nel rilascio del P.A.U.R. tenutesi nelle sedute del **22/06/2023 e 05/12/2023**;

- in data **05/12/2023** si **è conclusa la conferenza di servizi** con la partecipazione delle Amministrazioni pubbliche e degli Uffici regionali coinvolti nel procedimento unico, le quali hanno espresso anche per effetto del silenzio assenso, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze di legge il proprio parere, nulla osta ovvero gli assensi comunque denominati occorrenti – tra l'altro - per il rilascio della autorizzazione regionale, prevista all'art.12 del citato D.Lgs.387/03;
- con **DGR n. 202400236 del 23/03/2024** è stato rilasciato giudizio di compatibilità ambientale per il "Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 20,0 MW, denominato "Spera" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi (PZ)" in località Seminiello";
- nell'ambito del procedimento unico è stata accertata la conformità urbanistica delle opere in progetto anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001;
- le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al citato D.M. 10/09/2010, al paragrafo 15, punto 5 indicano che il provvedimento di autorizzazione deve contenere i termini entro cui dare avvio e conclusione ai lavori di costruzione dell'impianto autorizzato, a pena della perdita di efficacia dello stesso provvedimento;
- sussistono, pertanto, le condizioni per procedere al rilascio della prevista autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/03 alla Società **Spera srl** per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in argomento e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili;

ATTESO CHE - il progetto definitivo delle opere di cui trattasi, così come approvato dalla Conferenza di servizi sopra indicata, consiste nel seguente impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili:

a. L'impianto fotovoltaico in progetto prevede l'installazione a terra, a mezzo apposite strutture di fissaggio, su un un'area a destinazione agricola condotto a seminativo, di 28.536 pannelli fotovoltaici (moduli). La superficie lorda dell'impianto è di 32 ettari. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture di supporto fisse. L'impianto fotovoltaico della potenza di 20 MW sarà suddiviso in 8 sottocampi con potenze da 2.5 MW e di trasformare l'energia elettrica da bassa tensione a media tensione in ogni singolo trasformatore previsto per ogni sottocampo. Il generatore fotovoltaico sarà costituito da un totale di 1189 stringhe da 24 moduli, per un totale di 28536 moduli fotovoltaici, pari ad una potenza di 700 Wp cadauno per una potenza totale complessiva installata di 19,975 MWp. La centrale fotovoltaica si svilupperà in due Lotti distinti: Lotto Nord e Lotto Sud. Nel Lotto Nord saranno installati 7 sottocampi per un totale di 1092 stringhe, nel Lotto Sud invece sarà installato 1 sottocampo con 97 stringhe.
b. A circa 4,0 km in linea d'aria in direzione Nord-Est dal sito oggetto d'intervento è presente la Stazione Elettrica 380/150 kV di TERNA SpA denominata "MELFI". Dalla cabina di consegna ubicata all'interno dell'impianto partirà una linea in MT che si connetterà alla cabina di elevazione MT/AT ubicata nella futura stazione utente, per poi trasferire l'energia allo stallo riservatoci nell'ampliamento a realizzarsi della la SE "Melfi" in località "Mass. Catapaniello". Il percorso cavidotto prevede l'interramento di due terne di cavi MT per una lunghezza complessiva pari a 7860 mt. L'ampliamento della Stazione TERNA denominata "Melfi" interessa una nuova area di 16.500 m2 circa e insiste sul foglio 18, p.lle 37-506-522-423-486-392-517 del NCT del comune di Melfi (PZ). Sono previste le seguenti opere:

   - ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica (di seguito S.E.) a 380/150 kV denominata "Melfi" posta in agro di Melfi in Provincia di Potenza ed i relativi raccordi interrati per l'esecuzione dei seguenti collegamenti:

     - in entra – esce al futuro raccordo 150 kV previsto dal Piano di Sviluppo (PdS) e proveniente dalla linea "CP Melfi Fiat – CP Melfi";
     - in antenna a 150 kV sulla futura sezione a 150 kV del primo ampliamento previsto per la SE 380/150 kV;

- realizzazione di uno stallo di trasformazione 380/150 kV sempre all'interno del quadro di Alta Tensione della suddetta stazione.

c. tutte le ulteriori opere necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto, come esplicitate nel progetto definitivo agli atti dell'Ufficio Energia.

DATO ATTO che, per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, con nota acquisita al prot. dipart. n. 0025252/23AH del 05/02/2024, è stata acquisita la seguente documentazione prevista dall'Appendice "A" punto 2.2.3.9 del vigente P.I.E.A.R.:

i. polizza di fideiussione n. **OBG24M0000014** emessa dall'Istituto bancario **Banca INTESA SAN PAOLO** irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi, di durata pari alla vita utile dell'impianto medesimo, svincolato solo a seguito di autorizzazione della Regione, sottoscritto con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
ii. Progetto definitivo aggiornato in base alle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento unico per il rilascio degli assensi necessari;
iii. Asseverazione del Piano Economico e Finanziario rilasciata dalla Società **ARCADIA 888 srl** in data 22/01/2024;
iv. Dichiarazione rilasciata dalla **Banca INTESA SAN PAOLO** in data 22/01/2024 attestante la disponibilità delle risorse finanziarie e linee di credito proporzionate all'investimento;
v. Dichiarazione del tecnico relativa alla liquidazione delle spettanze professionali;

DATO ATTO che, per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, con nota acquisita al prot. dipart. n. 0127826/23AH del 21/05/2024 pubblicata all'albo pretorio del Comune di Melfi dal 24/05/2024 al 08/06/2024 con il numero di pubblicazione n.976, è stata trasmessa l'approvazione della **Delibera di giunta Comunale n. 62 del 17/12/2021** relativa all'approvazione del PSL che prevede lo "Sviluppo di una Comunità Energetica Rinnovabile" con la progettazione, realizzazione e messa in esercizio (con la formula del "chiavi in mano") di un impianto fotovoltaico da 160 kWp comprensiva di accumulo da 147 kWh da collocarsi sulla copertura della piscina comunale come da progetto preliminare acquisito al prot.1889/2024 del 24/01/2024 e ad occuparsi dell'intera gestione per i primi 5 anni.

ATTESO CHE - in data 26/08/2026 si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (PR_BTUTG_Ingresso_0051662_20260826), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011,

CONSIDERATO

che essendo trascorsi oltre 30 giorni dalla richiesta di comunicazione antimafia, in assenza di riscontri da parte della Prefettura, la società proponente ha trasmesso, ai sensi dell'artt. 88 e 89 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, con nota prot. n. 0201738 del 01-10-2026, dichiarazione antimafia firmata dal Legale Rappresentante;

VISTO l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui alla nota prot. n. 128633/23AH del 10/06/2026, trasmesso a mezzo pec alla società **SPERA** srl per gli adempimenti di cui agli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 (**Allegato 2**);

DATO ATTO che nei termini prescritti dall'art. 16, comma 10 del D.P.R. 327/2001 sono pervenute le seguenti **osservazioni** da parte dei proprietari delle aree interessate dal progetto di costruzione dell'impianto fotovoltaico:

- Con nota prot. n. 00146609 del 02/07/2027 il Sig. Mocciola Giuseppe ha fatto osservazioni al progetto in qualità di proprietario delle particelle catastali nn. 506, 37, 392,364,184 del foglio 16 NCT del Comune di Melfi, di prendere visione degli atti del procedimento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 150955 del 08/07/2026 la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio ha riscontrato a quanto richiesto con nota prot. n. 00146609 del 02/07/2027 trasmettendo il link contenente la documentazione progettuale, con successiva nota prot. n. 195881 del 18/09/2026 è stata integrata la suddetta nota con il piano particellare grafico e descrittivo;

RITENUTO CHE Le osservazioni proposte **NON OSTANO** alla conclusione del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la documentazione trasmessa a mezzo pec dalla Ditta **SPERA** srl ed acquisita al prot. n. 0176784/23AH del 18/08/2026 con la quale ha attestato che l'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità:

- la Società ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico per l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la costruzione e messa in esercizio dell'Impianto fotovoltaico nella sezione del sito internet della Regione Basilicata;
- è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Melfi (PZ), in data 16/07/2026, dal 15/06/2026 al 14/07/2026;
- è stato pubblicato sui quotidiani "IL MESSAGGERO" in data 20/06/2026 e "LA NUOVA del Sud" in data 23/06/2023, come risulta dagli stralci dei suddetti quotidiani trasmessi dalla Società proponente ed allegati alla richiamata nota del 18/06/2026 acquisita al prot. n. 0176784/23AH;

DATO ATTO che nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree né di portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi;

RITENUTO che ricorrono, per quanto innanzi riportato, le condizioni per procedere al rilascio della prevista autorizzazione unica regionale di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico di che trattasi, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, stabilendo i relativi termini entro cui dare inizio, nonché ultimazione ai lavori di costruzione del medesimo impianto fotovoltaico;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuate nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 1998 n.11 (*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*);

DETERMINA

Per tutto quanto riportato in premessa:

1. di **PRENDERE ATTO** della **CONCLUSIONE CON ESITO POSITIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO**, giusto verbale della Conferenza di servizi del 05/12/2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato 1)**, relativo al progetto definitivo delle opere di cui trattasi, consistente in un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 20 MW, denominato "spera" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi;

2. di **AUTORIZZARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3, del D. Lgs.n.387/2003, la Società **SPERA** srl con sede legale in Via V.zo Gioberti, 11 – 76123 Andria (Bt), P.IVA: 08422260722, *pec: spera_srl@pec.it* alla realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 20,0 MW, da ubicare in agro del Comune di Melfi composto sommariamente in:

    a. L'impianto fotovoltaico in progetto prevede l'installazione a terra, a mezzo apposite strutture di fissaggio, su un un'area a destinazione agricola condotto a seminativo, di 28.536 pannelli fotovoltaici (moduli). La superficie lorda dell'impianto è di 32 ettari. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture di supporto fisse. L'impianto fotovoltaico della potenza di 20 MW sarà suddiviso in 8 sottocampi con potenze da 2.5 MW e di trasformare l'energia elettrica da bassa tensione a media tensione in ogni singolo trasformatore previsto per ogni sottocampo. Il generatore fotovoltaico sarà costituito da un totale di 1189 stringhe da 24 moduli, per un totale di 28536 moduli fotovoltaici, pari ad una potenza di 700 Wp cadauno per una potenza totale complessiva installata di 19,975 MWp. La centrale fotovoltaica si svilupperà in due Lotti distinti: Lotto Nord e Lotto Sud. Nel Lotto Nord saranno installati 7 sottocampi per un totale di 1092 stringhe, nel Lotto Sud invece sarà installato 1 sottocampo con 97 stringhe.
    b. A circa 4,0 km in linea d'aria in direzione Nord-Est dal sito oggetto d'intervento è presente la Stazione Elettrica 380/150 kV di TERNA SpA denominata "MELFI". Dalla cabina di consegna ubicata all'interno dell'impianto partirà una linea in MT che si connetterà alla cabina di elevazione MT/AT ubicata nella futura stazione utente, per poi trasferire l'energia allo stallo riservatoci nell'ampliamento a realizzarsi della la SE "Melfi" in località "Mass. Catapaniello". Il percorso cavidotto prevede l'interramento di due terne di cavi MT per una lunghezza complessiva pari a 7860 mt. L'ampliamento della Stazione TERNA denominata "Melfi" interessa una nuova area di 16.500 m2 circa e insiste sul foglio 18, p.lle 37-506-522-423-486-392-517 del NCT del comune di Melfi (PZ). Sono previste le seguenti opere:
        - ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica (di seguito S.E.) a 380/150 kV denominata "Melfi" posta in agro di Melfi in Provincia di Potenza ed i relativi raccordi interrati per l'esecuzione dei seguenti collegamenti:
            - in entra – esce al futuro raccordo 150 kV previsto dal Piano di Sviluppo (PdS) e proveniente dalla linea "CP Melfi Fiat – CP Melfi";
            - in antenna a 150 kV sulla futura sezione a 150 kV del primo ampliamento previsto per la SE 380/150 kV;
        - realizzazione di uno stallo di trasformazione 380/150 kV sempre all'interno del quadro di Alta Tensione della suddetta stazione.
    c. tutte le ulteriori opere necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto, come esplicitate nel progetto definitivo agli atti dell'Ufficio Energia.

3. di **DIFFERIRE**, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n.387/2003 e degli artt. 22 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e relativa apposizione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del medesimo DPR 327/2001, del VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 0131417/23AH del 10/06/2026, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato 2**) all'emissione del provvedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del DLgs n. 152/2006;

4. di **SUBORDINARE**, ai sensi del paragrafo 8.1 delle "Linee guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104" approvate con DGR n. 46/2019, l'efficacia della presente autorizzazione all'emissione del provvedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del DLgs n. 152/2006;

5. di **RILASCIARE** il presente titolo autorizzativo abilitativo subordinatamente alle seguenti prescrizioni, a pena di decadenza della sua efficacia:

5.1 dare concreto avvio all'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili **entro tre anni** decorrenti dalla data del rilascio del provvedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 (e s.m.i.) e ad ultimare gli stessi **entro il termine di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla Deliberazione n. 202400236 del 23/03/2024**;

5.2 costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire l'impianto fotovoltaico in conformità al progetto approvato nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;

5.3 per qualsiasi intervento successivo di modifica, potenziamento, rifacimento o integrazione dell'impianto autorizzato o delle opere connesse, acquisire il preventivo titolo abilitativo prescritto dalla normativa vigente nazionale e regionale, a seconda dei casi e nel rispetto dei relativi presupposti e limiti;

6. di **STABILIRE** che la Società **Spera** srl è tenuta inoltre a:

6.1 depositare, prima del concreto avvio dei lavori di costruzione, presso l'Ufficio regionale competente il progetto esecutivo dell'impianto fotovoltaico autorizzato, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, al fine di consentire agli Uffici della Regione la verifica di conformità rispetto al progetto autorizzato con il presente provvedimento;

6.2 a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere non potrà che essere Terna;

6.3 relativamente alle opere di rete per la connessione, non sussiste l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi;

6.4comunicare all'Ufficio regionale competente il concreto **inizio** e l'avvenuta **ultimazione dei lavori** e delle opere, nonché l'**entrata in funzione ed in esercizio** definitivo dell'impianto eolico e trasmettere, entro il **31 dicembre** di ogni anno, i dati relativi alla **produzione di energia elettrica**;

6.5 dismettere l'impianto fotovoltaico, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, i cui interventi verranno garantiti dalla cauzione prestata tramite polizza fideiussoria n. **OBG24M0000014** rilasciata dalla **Banca INTESA SAN PAOLO**, a favore della Regione Basilicata;

6.6 rinnovare la **polizza fideiussoria** bancaria stipulata a favore della Regione Basilicata, anche più volte, per periodi sempre non inferiori a 5 anni, per tutta la durata della vita utile dell'impianto. La polizza, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, a garanzia dell'attività di dismissione degli impianti, di smaltimento dei rifiuti in discarica e di ripristino dello stato originario dei luoghi, dovrà avere un importo pari al costo stimato progettualmente rivalutato ogni 5 anni sulla base del tasso di inflazione programmata e sarà svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione. Si stabilisce che qualora almeno sei mesi prima di ogni scadenza della garanzia l'istituto garante non abbia comunicato a questa Amministrazione l'avvenuto rinnovo della polizza, la presente Autorizzazione Unica decadrà perdendo ogni efficacia e questa Amministrazione provvederà alla escussione delle garanzie ed alla esecuzione delle opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;

6.7 comunicare prima dell'avvio dei lavori l'avvenuto inizio del **procedimento espropriativo;**

7. di **STABILIRE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di cinque anni dal rilascio del provvedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 (e s.m.i.) dovrà essere emanato il decreto di esproprio, fermi restanti gli adempimenti di cui all'art. 4 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii;

8. di **DARE ATTO** che la violazione degli obblighi di cui al presente provvedimento per la costruzione e l'esercizio dell'impianto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;

9. di **STABILIRE** che l'Ufficio Energia svolgerà un'azione di **monitoraggio** sul rispetto degli obblighi prescritti con la presente autorizzazione al fine di garantire l'esatta osservanza degli stessi;

10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Società **Spera** srl ed al Comune di Melfi (PZ) direttamente interessati dalla realizzazione dei lavori e delle opere;

11. di **TRASMETTERE,** per i successivi adempimenti di competenza, il presente provvedimento all'Ufficio Compatibilità Ambientale tramite il sistema informatico dei provvedimenti amministrativi della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso. Il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE
Antonio Senise

IL RESPONSABILE P.O.
Donata Santoro

IL DIRIGENTE
Canio Santarsiero

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D. Lgs. 387/2003, art. 12 - L.R. n. 1/2010, art. 3 - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza complessiva di 20,00 MW delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicato nel Comune di Melfi (PZ). Proponente: SPERA s.r.l.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: Ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi dell'art.14-ter della Legge 241/1990 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto:	D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis – L. n. 241/1990 (e s.m.i.) *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)* *"Impianto Agrovoltaico da 20 MW denominato "SPERA" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi (PZ) in Loc. "Mass. Seminiello""*
Comune:	Melfi (PZ)
Proponente:	**SPERA S.r.l.**
Procedimento:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006 s.m.i - ID: 48_2020 – ***Seconda seduta della Conferenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 (e s.m.i.). Ottemperanza Sentenza TAR n. 74 del 27 gennaio 2023.***

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05.12.2023

In riferimento all'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) del 20 dicembre 2020, acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 23 dicembre 2020 al nr. 0243723/23AB, relativa all' *"Impianto Agrovoltaico da 20 MW denominato "SPERA" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi (PZ) in Loc. "Mass. Seminiello""* presentata dalla Società SPERA S.r.l., atteso che:

- con nota prot. n. 0001961/23AB del 13 febbraio 2021, l'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha trasmesso, alla Società SPERA S.r.l. ed agli Enti competenti, la comunicazione di avvenuta pubblicazione, sul sito web istituzionale regionale, della documentazione, allegata alla predetta istanza, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- con nota n. 0012077/23AB del 14 maggio 2021, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato alla Società SPERA S.r.l., ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che, dalla verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione allegata alla istanza, risulta necessario integrare, entro 30 giorni dalla notifica della nota, la documentazione allegata all'istanza di P.A.U.R. per poter dare avvio al procedimento;
- con nota del 10 giugno 2021, presa in carico in data 11 giugno 2021 al prot. dipart. n. 0015011/23AB, la Società SPERA S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Compatibilità Ambientale la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del D. Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 0019028/23AB del 21 luglio 2021, l'Ufficio Compatibilità Ambientale, del Dipartimento Ambiente e Energia, della Regione Basilicata ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), l'Avvio del Procedimento Istruttorio. Secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 4 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), i termini di presentazione da parte del pubblico interessato (trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'Avvio del Procedimento), delle osservazioni afferenti al Procedimento di che trattasi, sono decaduti in data 21 agosto 2021;
- con Sentenza n. 74 del 27 gennaio 2023, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, ha ordinato alla Regione Basilicata *"di convocare la conferenza di servizi e porre in essere la conseguente attività istruttoria, adottando un provvedimento finale motivato in ordine alla pendente domanda della ricorrente, verificati i requisiti di legge e assicurando la partecipazione procedimentale, entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla comunicazione della presente decisione"*, avvenuta in data 06 febbraio 2023, port. n. 0003894/23AH.
- con nota n. 0103823/2380 del 12 maggio 2023, l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990 (e s.m.i.), per il progetto di che trattasi, da tenersi il giorno **22 giugno 2023**;
- con nota prot. n. 0139529/2380 del 26 giugno 2023 è stato trasmesso il verbale della prima seduta della

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: Ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio compatibilità ambientale@pec.regione.basilicata.it

Conferenza di Servizi del 22 giugno 2023, con il quale sono stati inoltrati i pareri e le richieste di integrazione pervenuti da parte degli Enti e degli Uffici partecipanti, concedendo alla Società il termine di **120 giorni** dalla notifica del presente verbale per riscontrare le suddette richieste;

- con nota P.E.C., presa in carico al protocollo dipartimentale in data 19 ottobre 2023 al n. 0216100/23AH, la Società SPERA S r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi con la nota del 26 giugno 2023 prot.n. 0139529/23BD del 26 giugno 2023.

Ritenuto di dover ottemperare alla succitata Sentenza TAR e procedere all'indizione della seconda seduta della Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dall' art. 27-bis, comma 7, del D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.), da svolgersi in forma simultanea ed in modalità sincrona, secondo quanto previsto dall'art. 14-ter della L.n. 241/1990 (e s.m.i.).

Tenuto conto che lo scrivente Ente viene individuato, a norma di Legge, quale Amministrazione titolare della competenza del Procedimento di che trattasi

Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle linee Guida regionali, approvate con DGR 46/2019, con nota prot. n. 0226579/23BD del 02 novembre 2023 il Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Direzione generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata ha indetto, per il giorno **05 dicembre 2023**, con inizio dei lavori alle **ore 11.30**, la prima seduta della Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, da svolgersi in presenza presso la sala Gramea, per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale del Provvedimento in oggetto.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta odierna della Conferenza dei Servizi, per quanto di propria competenza e come indicato dal proponente:

- SPERA S.r.l.
- Comune di Melfi (PZ)
- Ufficio Energia
- Ufficio Ciclo dell'Acqua
- Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale
- Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela Della Natura
- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
- Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà Sez. Usi Civici
- Ufficio Infrastrutture
- Ufficio Difesa Del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
- A.R.P.A. Basilicata
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Potenza
- TERNA RETE ITALIA S.p.A.
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio Ufficio Servitù Militari
- Esercito Italiano Comando Militare Esercito Basilicata
- Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
- MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
- Ministero della Cultura Segretariato Regionale per la Basilicata
- ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.
- SNAM RETE GAS S.P.A.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: Ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
Ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI POTENZA
- DEMANIO DELLO STATO Direzione territoriale Puglia e Basilicata Sede di Matera
- COMUNITÀ MONTANA DEL VULTURE

la documentazione di riferimento è stata resa disponibile sul sito web regionale alla pagina:

http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.isp?sec=120848&otype=1011&id=124579

fornito agli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nella nota di convocazione.

TUTTO CIÓ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2023 (duemilaventitre) il giorno 05 (cinque) del mese di dicembre, alle ore 11.30, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, presieduta dall'Ing. Maria Carmela Bruno, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, struttura responsabile del procedimento di PAUR, all'interno del quale è compresa l'autorizzazione unica di cui al D. Lgs 387/2003 (e s.m.i.) la Conferenza si tiene secondo le linee guida approvate con la D.G.R. n. 46/2019.

Risultano presenti in rappresentanza delle amministrazioni interessate al progetto **(ALLEGATO A – Foglio presenze)**:

- per l'Ufficio Compatibilità Ambientale:
  - Ing. Maria Carmela Bruno, Dirigente
  - Ing. Salvatore De Grazia, P.O. Funzionario
  - Ing. Mariano Vaccaro Istruttore-Funzionario
  - Dott.ssa Iolanda Prete, consulente Formez P.A.
  - Avv. Geppina De Marco, esperto P.N.R.R.

- Per l'Ufficio Energia:
  - Dott.ssa Donata Santoro, P.O. Produzione, Trasporto e Stoccaggio di Energia
  - Ing. Antonio Senise, Funzionario

- per Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale sono presenti:
  - Ing. Vincenzo Zarrillo P.O. Funzionario
  - Geom. Mariagrazia Santoro, Istruttore

- per l'Amministrazione Comunale di Melfi:
  - Ing. Francesco Buono

Risultano presenti, in collegamento da remoto:
- per la Società Spera S.r.l. sono presenti:
  - Dott. Renato Mansi
  - Ing. Alfonso Fortunato
  - Ing. Mariagrazia Falco

Risultano assenti, benché regolarmente invitate, tutte le altre amministrazioni interessate al progetto.

Alle ore 13.35 l'Ing. Maria Carmela Bruno, Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale apre la riunione e rammenta che il procedimento di cui trattasi riguarda il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in accordo con le Linee guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla D.G.R. 46 del 22 gennaio 2019 e a quanto disposto dall'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., per il "Impianto Agrovoltaico da 20 MW denominato "SPERA" da realizzarsi in agro del Comune

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: Ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

di Melfi (PZ) in Loc. "Mass. Seminiello".

Più nel dettaglio, in questa seduta decisoria della Conferenza di servizi per il progetto in atti, visti i pareri già acquisiti nella precedente seduta, si procederà a definire e coordinare anche la tempistica per l'invio all'Autorità Competente di tutti gli atti e gli assensi utili alla determinazione motivata di conclusione della conferenza, secondo quanto disposto al punto 6.3 delle Linee guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 46 del 22 gennaio 2019.

L'iniziale proposta progettuale presentata con nota del 20 dicembre 2020, acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 23 dicembre 2020 al nr. 0243723/23AB) prevedeva la realizzazione di un parco fotovoltaico costituito da 39.987 pannelli da 605 W di potenza per una potenza complessiva pari a 19,985 MW e una superficie totale occupata dai pannelli di 95.413 m^2.

Durante la prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 22 giugno 2023, è emerso che parte del progetto, precisamente una porzione del "lotto B", rientra all'interno del buffer di 600 mt relativa alle Zone di interesse archeologico proposte dal PPR – C.T.P. 11/10/2022 (Buffer dal tratturo della Via Appia). Per tale motivo, in sede di conferenza di Servizi del 22 giugno 2023, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e l'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale hanno reso il parere contrario alla realizzazione del progetto presentato, ma hanno dato indicazioni per una possibile rivalutazione positiva del proprio giudizio.

Pertanto, la Società SPERA S.r.l. con nota del 13 ottobre 2023, presa in carico al protocollo dipartimentale in data 19 ottobre 2023 al n. 0216100/23AH, ha trasmesso una rimodulazione del progetto consistente nella rimozione dei pannelli ricadenti nell'area del sopracitato buffer e una rimodulazione del layout, con l'utilizzo di 28.536 moduli fotovoltaici da 700 W ognuno, per una potenza complessiva pari a 19,975 MW, riducendo così il numero di pannelli a fronte di un aumento della loro potenza unitaria.

L'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in 8 sottocampi con potenze da 2.5 MW. Ogni sottocampo cederà l'energia elettrica prodotta dal convertitore solare alle apparecchiature contenute nella cabina inverter e di trasformazione che sarà ubicata in posizione pressoché baricentrica rispetto al sottocampo di cui raccoglie l'energia elettrica. Dalle 8 cabine, mediante dei cavidotti interrati di MT, verranno realizzati degli anelli e tutta l'energia elettrica convergerà in una cabina di raccolta presente all'interno del parco fotovoltaico. Quest'ultima è collegata, mediante un cavidotto di lunghezza pari a 7.860 metri, alla cabina di elevazione 30/150 KV collocata nella stazione utente, per poi trasferire l'energia, mediante un Cavidotto a 150 kV di lunghezza totale di 200 m, a uno stallo dell'ampliamento a realizzarsi della SE "Melfi" in località "Mass. Catapaniello.

L'ampliamento della Stazione Elettrica di Melfi sarà composto da una sola sezione a 150 kV in doppia sbarra, da realizzare in un'area contigua a quella attualmente destinata alla SE RTN di Melfi, previa demolizione di una porzione del tratto di recinzione perimetrale esistente.

L'ampliamento della Stazione TERNA denominata "Melfi" interessa una nuova area di 16 500 m^2 circa e insiste sul foglio 18, p.lle 37-506-522-423-486-392-517 del NCT del comune di Melfi (PZ). Sono previste le seguenti opere:

- ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica (di seguito S.E.) a 380/150 kV denominata "Melfi" posta in agro di Melfi in Provincia di Potenza ed i relativi raccordi interrati per l'esecuzione dei seguenti collegamenti:
  - in entra – esce al futuro raccordo 150 kV previsto dal Piano di Sviluppo (PdS) e proveniente dalla linea "CP Melfi Fiat – CP Melfi";
  - in antenna a 150 kV sulla futura sezione a 150 kV del primo ampliamento previsto per la SE 380/150 kV;
- realizzazione di uno stallo di trasformazione 380/150 kV sempre all'interno del quadro di Alta Tensione della suddetta stazione.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, acquisisce le presenze, richiama la nota di convocazione della presente seduta e dà lettura delle note pervenute all'Ufficio Compatibilità Ambientale successivamente alla convocazione della seduta di Conferenza, da parte di alcuni Enti coinvolti.

Le stesse, note di seguito elencate, si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO B – Pareri e note pervenute)**:

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Concetta Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

- nota n. 0017501 del 10 novembre 2023, presa in carico al protocollo dipartimentale in pari data al n. 0233547/23AH, con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza esprime parere positivo con prescrizione alla realizzazione dell'intervento, ribadito con successiva nota n. 0017731 del 14 novembre 2023, presa in carico al protocollo dipartimentale in pari data al n. 023622/23AH;
- nota n. 0018915/20203 del 05 dicembre 2023, presa in carico al protocollo dipartimentale in pari data al n. 0255107/23AH, con la quale l'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Basilicata ha inviato le proprie osservazioni per il progetto di che trattasi.

Il presidente dà, quindi, lettura del verbale redatto in occasione della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 22 giugno 2023 e chiede alla Società Spera S.r.l. se ha provveduto ad ottemperare a tutte le integrazioni richieste.

La società Spera S.r.l. conferma di aver provveduto alla trasmissione delle integrazioni richieste.

Prende la parola il rappresentante dell'Ufficio Energia, assistito dall'ing. Antonio Senise, il quale precisa che, nella documentazione integrativa trasmessa, non è presente il Progetto Preliminare di Sviluppo Locale (P.S.L.) ma solo una nota di impegno trasmessa al Comune di Melfi. Pertanto, richiamando l'art. 13 commi 2 e 5 del Disciplinare Regionale, chiede alla Società di trasmettere il P.S.L. prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica unitamente all'approvazione dello stesso, da parte dell'Amministrazione Comunale di Melfi, mediante Delibera di Giunta Comunale, che dovrà essere inviata all'Ufficio Energia unitamente allo Studio di fattibilità tecnico-economica del PSL a firma di tecnico abilitato.

Il presidente lascia la parola all' ing. Francesco Buono del Comune di Melfi il quale afferma di condividere ed accettare la proposta di PSL presentata dal Società Spera S.r.l. che, nello specifico, prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico di 200 kW su una struttura pubblica esistente. Il Comune di Melfi si impegna a comunicare alla Società Spera S.r.l., in tempi brevi, l'ubicazione della struttura sulla quale poter approntare il progetto di Fattibilità tecnico-economico dell'impianto fotovoltaico di 200 kW e provvederà, successivamente alla presentazione del progetto, al rilascio della Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto stesso. Inoltre fa rilevare che parte del lotto "B", pur insistendo su particelle catastali classificate "Zona Agricola "Extraurbano" di tipo "E"" del Regolamento Urbanistico vigente, come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Melfi in data 18 luglio 2023, rientra in aree "non idonee" alla realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili stabilite da una Delibera di Giunta Comunale del Comune di Melfi e pertanto, in attesa di un approfondimento circa l'efficacia della citata Delibera, non può essere rilasciato il proprio parere di competenza.

Il Presidente precisa che la normativa vigente non assegna alle Amministrazioni Comunali funzioni di pianificazione energetica e che le stesse sono invitate, in Conferenza di Servizi, per rilasciare il proprio parere di competenza in ordine alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici comunali vigenti. All'uopo si richiama il D. Lgs. 387/2003 che consente la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile in area classificata "agricola", come nel caso in specie, senza richiedere una variante allo strumento urbanistico.

La dott.ssa Donata Santoro dell'Ufficio Energia, preso atto delle integrazioni trasmesse e della disponibilità della Società a fornire, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, il Progetto Preliminare di Sviluppo Locale e la rispettiva Delibera di Giunta Comunale di approvazione, esprime parere favorevole dell'Ufficio Energia alla realizzazione del progetto in argomento evidenziando che, ai fini del rilascio del suddetto Provvedimento, la Società proponente dovrà trasmettere, entro 90 giorni a decorrere dalla data di conclusione della conferenza dei servizi (art. 34 della L.R. n. 38/2018), la documentazione indicata al punto 2.2.3.9. dell'Appendice A del PIEAR:

a) polizza di fideiussione bancaria e/o assicurativa irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi, di durata pari alla vita utile dell'impianto medesimo, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmato ogni 5 anni.

5

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

b) quadro economico finanziario asseverato da un istituto bancario o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia emanato con decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 come da ultimo modificato dalla lettera m) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, come modificata dalla legge di conversione, che ne attesti la congruità;

c) dichiarazione resa da un istituto bancario che attesti che il soggetto proponente l'impianto dispongo di risorse finanziarie ovvero di linee di credito proporzionate all'investimento per la realizzazione dell'impianto;

d) progetto definitivo aggiornato con le modifiche richieste nel corso del procedimento unico corredato di dichiarazione del tecnico relativa alla liquidazione delle spettanze professionali correlate.

Oltre alla suddetta documentazione, entro i termini di cui sopra, la società dovrà presentare:

- Contratto definitivo di costituzione dei diritti di superficie sulle aree su cui ricade l'impianto in oggetto.

Si prosegue con l'intervento del Geom. Mariagrazia Santoro dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale che dà lettura della nota depositata agli atti della Conferenza di Servizi con la quale l'Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, pur rilevando che parte dell'area recintata del lotto B, nello specifico particella 25 del foglio 31, è gravata da uso civico e quindi tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lett h del D. Lgs. 42/2004, ritiene di *"esprimere parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico"*. L'interessamento della particella vincolata ai sensi del Codice Urbani determina la necessità che l'Autorizzazione Unica contenga anche l'Autorizzazione Paesaggistica.

A tal proposito, la Società Spera S.r.l. dichiara, visto che nella particella gravata da uso civico sono previste soltanto opere di mitigazione, di voler stralciare dal progetto la particella 25 del foglio 31 evitando, pertanto, di dover acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica.

Il Presidente prosegue a dar lettura delle conclusioni emerse dal rapporto istruttorio dell'Ufficio Compatibilità Ambientale:

si ritiene che per il **"Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 20 MW denominato "SPERA" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi (PZ) in Loc. "Mass. Impiso""**, proposto dalla Società **SPERA S.r.l.**, possa essere espresso il **Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale**, ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.), con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

1. **Osservare** tutte le prescrizioni "Misure di Mitigazione attenuazione e compensazione" previste dal progetto e dallo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, sia in fase di cantiere che di esercizio.
2. **Osservare**, le prescrizioni derivanti dagli studi geologici allegati al progetto, intendendo compresi tutti gli approfondimenti necessari ed indispensabili in fase esecutiva circa le verifiche di stabilità e l'assetto idrogeologico superficiale e di falda, le prescrizioni di cui al parere reso dall'Ufficio Difesa del Suolo, Geologia ed Attività Estrattive con nota n. 0142557/24BB del 28 giugno 2023 e le prescrizioni di cui al parere reso dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota n. 22380/2021 del 03 agosto 2021, presa in carico in pari data al prot. n. 0020293/23AB.
3. **Osservare**, le prescrizioni di cui al parere reso dall'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura con nota prot. n. 0005224/23AE del 15 marzo;
4. **Osservare**, le disposizioni previste nel D. L.vo 152/2006 (e s.m.i.) e del D.P.R. n. 120/2017 inerenti al riutilizzo di terre e rocce da scavo nell'ambito dello stesso cantiere.
5. **Osservare**, le disposizioni previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale allegato all'istanza, che dovrà essere aggiornato secondo le osservazioni trasmesse dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente.
6. **Realizzare**, così come descritto nel progetto presentato, l'intera recinzione perimetrale dell'impianto in modo da consentire il passaggio della micro e piccola fauna.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

7. **Realizzare** lungo l'intera recinzione perimetrale dell'impianto una fascia schermante verde, così come previsto nel progetto.
8. **Dotare** l'impianto di illuminazione notturna con dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte.
9. **Assicurare** durante l'intero ciclo di esercizio dell'impianto il mantenimento della copertura vegetale sull'intero appezzamento di terreno interessato con l'utilizzo di essenze erbacee e/o arbustive, assicurando le normali pratiche agronomiche necessarie per il loro corretto mantenimento (concimazioni, trasemine, ecc.).
10. **Adottare** durante tutta la fase di cantiere le necessarie misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, con particolare riferimento a:
    - Impermeabilizzazioni delle aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione ed il rifornimento, per evitare la dispersione di inquinanti nel terreno;
    - gestione dei rifiuti e di eventuali sostanze pericolose nel rispetto della normativa vigente ed all'interno di aree dedicate ed appositamente predisposte;
    - adozione di misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.
11. **Presentare** all'Ufficio Compatibilità Ambientale, della Regione Basilicata, ai fini di vigilanza, controllo, monitoraggio e sanzioni, richiamate dal combinato disposto degli articoli 28 e 29 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II, una relazione tecnica di monitoraggio delle attività di progetto corredata da idonea documentazione, che analizzi lo stato di avanzamento dei lavori, ed i possibili effetti ambientali indotti da tali attività sulle diverse componenti ambientali del contesto territoriale di riferimento, unitamente alle relative informazioni meteo-climatiche. Detta relazione tecnica dovrà essere prodotta alla data di inizio lavori ed una relazione finale a conclusione dei lavori corredata anche di elaborati grafici riportante lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto.
12. **Prevedere**, per la dismissione delle opere in progetto, la rimozione completa di tutti gli impianti accessori fuori terra ed il ripristino dei luoghi di sedime del parco fotovoltaico, dei cavidotti e delle altre opere connesse.

Il Presidente, dopo ampia discussione, richiamate le previsioni dell'art. 14 ter della L. 241/1990 dà atto che le posizioni prevalenti emerse in seno alla Conferenza dei Servizi sono favorevoli con prescrizioni. Pertanto verrà proposta alla Giunta Regionale una delibera di Giudizio di Compatibilità Ambientale favorevole ai sensi del L.vo n. 152/2006 (e s.m.i).

Si precisa che i provvedimenti necessari all'approvazione e alla realizzazione del progetto che dovranno essere allegati alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza sono:

- V.I.A., ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

mentre, per espressa volontà del Proponente, a seguito del rilascio del Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale, dovranno essere acquisite, per l'effettivo inizio dei lavori di che trattasi:

- Autorizzazione sismica ai sensi del DPR 380/2001
- Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D 523/1904

Si ricorda, infine, che il Proponente dovrà osservare tutte le disposizioni previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale allegato all'istanza, che dovrà recepire le osservazioni trasmesse dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente, cui sono affidate le attività di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. L.vo 152/2006.

Permangono le funzioni di vigilanza e controllo che la normativa vigente assegna alla competenza delle specifiche

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: Ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

amministrazioni, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle stesse prescrizioni. Eventuali inadempienze dovranno essere comunicate alla struttura regionale competente per la presente autorizzazione, per le misure conseguenti.

Il presente verbale conclusivo dei lavori della Conferenza costituisce bozza del Rapporto finale, ai sensi delle Linee Guida per la procedura di valutazione di impatto ambientale approvate con DGR 46/2019, che si intenderà definitivo qualora non pervengano osservazioni nel termine di 10 giorni dalla data di notifica del presente verbale.

Di tanto si dà atto con il presente verbale ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i.

La conferenza si chiude alle 12.35 del 05 dicembre 2023.

Il presente verbale è redatto in unico originale, consta di n. 8 pagine e viene sottoscritto dal Presidente ed inviato ai componenti della Conferenza ed alla Società proponente, oltre che pubblicato sul sito web istituzionale regionale.

Il Dirigente
Ing. Maria Carmela BRUNO

Il Responsabile della P.O. / Il RUP / Il Responsabile Procedimento
Ing. Salvatore De Grazia
Tel. 0971 668910 - mail salvatore.degrazia@regione.basilicata.it

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE

ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm. e ii.,
- artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii.,
- art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm. e ii.,
- art. 3 della L. R. 1/2010.

OGGETTO: **D. Lgs. n.387/2003, art.12 e L.R. n.1/2010, art.3.** ***Progetto per la realizzazione di un Parco agrivoltaico denominato "Spera" da realizzarsi nel territorio del Comune di Melfi (PZ) con connessione alla stazione Terna esistente di Melfi (PZ), per una potenza complessiva del parco pari a 20 MW".*** Proponente: **Spera S.r.l. -** Progressivo Interno: **625**

La Regione Basilicata, nella qualità di autorità espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori riportati in oggetto

PREMESSO

- quanto riportato in oggetto;
- che per previsione esplicita del comma 1 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e che, pertanto, per la loro realizzazione verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili individuati nel Piano Particellare di Esproprio;
- che il progetto consiste nella costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili denominato "Spera" da realizzarsi in agro del comune di Melfi (PZ) di potenza pari a 20 MW;
- La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna S.p.A. prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna sul futuro ampliamento della SE di trasformazione a 380/150 kV denominata "Melfi"; (Codice Pratica **201901507**);
- Che con nota prot. n. 0067171 del 22/03/2024 è stata trasmessa la Delibera di Giunta Regionale n. 202400236 del 20 marzo 2024 e degli Allegati recante "D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.). Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale per il "Progetto di un impianto da 20 MW denominato "SPERA" da realizzarsi in agro del Comune di Melfi (PZ) in Loc. "Mass. Seminiello"". Proponente: Società SPERA S.r.l.
- Che con nota prot. n. 0071636 del 27/03/2024 la società Vaglio Eolica s.r.l. ha evidenziato che il progetto in oggetto interferisce con il cavidotto interrato della scrivente, chiedendo di risolvere l'interferenza in quanto l'impianto di vaglio Eolica risulta cronologicamente prima;
- Con nota prot. 0082719 del 16/04/2026 la società Spera s.r.l. ha trasmesso l'accordo di risoluzione dell'interferenza tra l'impianto della scrivente e il cavidotto interrato della società Vaglio Eolica s.r.l.;

Riferimenti
Posizione Organizzativa Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it 0971-669143
Istruttore Ing. Antonio Senise e-mail antonio.senise@regione.basilicata.it 0971-669155

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, ENERGIA E
TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Energia

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

- Con nota prot. n. 0105695 del 12/05/2026 con la quale la società spera s.r.l. ha trasmesso l'aggiornamento del piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;

COMUNICA

mediante apposita pubblicazione **all'Albo pretorio del Comune di Melfi (PZ),** territorialmente interessato, nonché su **due quotidiani a diffusione nazionale e locale** e **nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della Regione Basilicata** all'indirizzo:

http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=100059&area=111808&level=1

che la scrivente Amministrazione, ha avviato il procedimento diretto all'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** ed alla **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza** dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.i, degli artt. 7 e 8 Legge n. 241/1990 e s.m.i, dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010, sulle particelle catastali individuate presso l'Agenzia del Territorio, come riportate nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente nota.

Il Responsabile del Procedimento in epigrafe è l'*Ing. Rosalia Smaldone*, dirigente dell'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione progettuale, unitamente ai nulla osta, alle autorizzazioni ed agli atti di assenso acquisiti, previa richiesta a mezzo pec all'indirizzo ***ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it***.

I proprietari delle aree e gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni scritte inviandole al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo sopra specificato, entro **trenta (30) giorni, naturali, successivi e continuativi**, a decorrere dalla data di comunicazione del presente avviso.

Le suddette osservazioni saranno valutate, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato DPR 327/2001.

Qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale dei catastali interessati sia variata rispetto a quella riportata nel prospetto di cui all'Allegato 1, i medesimi sono tenuti a comunicarlo alla Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Via Vincenzo Verrastro, 5, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del DPR 327/2001 il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di non rilevante entità dei suoi beni che non siano state prese in considerazione qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Si Invita la Società proponente, in qualità di parte istante nel presente procedimento, alla notifica dell'avviso di avvio del procedimento agli interessati delle singole opere.

Si prevede di concludere il procedimento entro giorni 120 dalla data del presente avviso.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Ing. Rosalia Smaldone)

Riferimenti
Posizione Organizzativa Dott.ssa Donata Santoro e-mail donata.santoro@regione.basilicata.it 0971-669143
Istruttore Ing. Antonio Senise e-mail antonio.senise@regione.basilicata.it 0971-669155

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 22 settembre 2026, n.615

DGR 716/2023 - Interventi Finanziati con la Legge 145/2018 art. 1 commi 136 e 137 - annualità 2024 - Beneficiario: Comune di Muro Lucano - ": Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Piani - Fiumarella - P. Giacoia- F. Venezia 2. Lotto" - CUP: H27H23001470005 – importo € 908.405,07. Concessione del Finanziamento, presa d'atto Progetto Esecutivo, Impegno di Spesa, Liquidazione e Pagamento di € 363.362,03 quale anticipazione del 40% sull'importo finanziato.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 22 settembre 2026, n.617

CONTRATTO n. 3044/99, linee telefoniche nn. 097137391 – 097122119 - 800073665NUMERO VERDE - SALA OPERATIVA – UFFICIO PROTEZIONE CIVILELIQUIDAZIONE FATTURA 2T26001602 LINEA 800073665 PERIODO AGO 2026 per € 57,55MISSIONE 11 – PROGRAMMA 2 – CAP. 39010 – SMART CIG Z6E149DE0C.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 25 settembre 2026, n.619

OCDPC n. 578/2019, n. 932/2022 e n. 1009/2023 – D.D.16BI.2023/D.01371 - D.D. 24BH.2025/D.00382 – D.D.24BH.2025/D.00497 - Criteri di priorità e modalità operative di riconoscimento del contributo ai privati/unita abitative, comunicazioni con i beneficiari degli stessi, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023. Autorizzazione al Comune di Pomarico alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 17.200,00.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 25 settembre 2026, n.620

OCDPC n. 622/2019, n. 932/2022 e n. 1009/2023 – D.D.16BI.2023/D.01237 – D.D.24BH.2025/D.00381 - Criteri di priorita e modalita operative di riconoscimento del contributo ai privati/unita abitative, comunicazioni con i beneficiari degli stessi, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023. Autorizzazione al Comune di Pomarico alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 68.227,47.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 25 settembre 2026, n.621

Modifica composizione gruppo di lavoro per gli adempimenti connessi alle OOCDPC n. 932/2022 e n. 1009/2023 relativamente alle attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.622

D.G.R. n. 741 del 10.12.2024 – Allegato A2 - Interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo determinati da eventi calamitosi ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 1948, n. 1010 - Comune di SANT'ANGELO LE FRATTE (PZ). Dissesto idrogeologico Torrente Fosso alla Località Isca-Spinoso - Liquidazione al Comune del saldo del finanziamento dell'importo di €. 142.933,38.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.623

Accordo per la Coesione della Regione Basilicata – Delibera CIPESS n. 16 del 23/04/2024 – FSC 21/27 – Intervento strategico FSCRI_RI_2439 denominato “MIGLIORAMENTO SISMICO E RECUPERO DELL’EDIFICIO COMUNALE VIA UMBERTO I – UFFICI DI POLIZIA LOCALE” CUP: G26C22000260001-CIG: 9538180323. Soggetto Beneficiario/Attuatore: Comune di Tito (PZ). Approvazione Quadro Economico rimodulato per variante di assestamento senza variazione di spesa contrattuale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.624

Delibera CIPE 88/2012 - APQ Rafforzato - D.G.R. n. 787 del 13/11/2020 - Intervento denominato “AIMT_787_2: Ricostruzione del ponte al Km 2+500 della SP ex SS 176 - CUP H71B20000540002”. Soggetto Attuatore Provincia di Matera. Presa d'atto relazione acclarante. Approvazione quadro economico finale e conclusione intervento. Liquidazione saldo di € 21.186,24. Disimpegno economie di € 33.185,87.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.625

“Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 19,9906 MW da ubicare nel Comune di Melfi (PZ) in località Camarda vecchia Fg. 16 p.lle 14 e 15 e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicare nel medesimo comune” _Proponente: Società SOLAR ENERGY AEPV04 s.r.l. _ESPROPRI ED ASSERVIMENTI: D.P.R. 327/2001 artt. 22 e 52octies_Decreto di esproprio ed imposizione di servitù permanente con contestuale determinazione dell’indennità provvisoria.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.626

Delibere CIPESS 1/2022 - CIPESS 35/2022 - Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilita sostenibili. Progetti locali: Aumento della resilienza rete stradale in gestione delle province di Potenza e Matera. Intervento denominato “Aumento della resilienza sulla rete stradale in gestione della Provincia di Potenza – Intervento n. 11 (Codice locale L-M-O-07.01-0217) – Miglioramento delle condizioni di sicurezza e consolidamento del corpo stradale e del rilevato in frana della S.P. ex S.S. 92 “dell'Appenino Meridionale” in agro di Terranova del Pollino – importo € 800.000,00 – CUP: H17H23001320001”. Soggetto Attuatore Provincia di Potenza. Approvazione del quadro economico finale, liquidazione del saldo finale e conclusione dell’intervento.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.627

D.G.R. n. 498 del 14/08/2025 - Riprogrammazione del PSC Basilicata. Intervento denominato “B043_DGR498_2025_5 - Manutenzione straordinaria delle strade comunali Picco Lacco Givroni – Localita Bruscata - Comune di Francavilla in Sinni – CUP I16G25000050002”. Soggetto Beneficiario/Attuatore - Comune di Francavilla in Sinni. Presa d’atto del progetto esecutivo, approvazione del piano di copertura finanziaria e concessione del finanziamento di € 150.000,00, approvazione del quadro economico post-gara, liquidazione prima domanda di rimborso intermedio.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.628

Cava ID 3-08 – Sanzione amministrativa irrogata ai sensi dell’art. 20, comma 1, punto 2 della L.R. n. 12/1979 e ss.mm.ii.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.629

D.G.R.n.411/2026 assegnazione contributo integrativo di € 213.085,41 per l'intervento di "Adeguamento sismico dell'edificio comunale destinato a Caserma dei Carabinieri in via Giuseppe Vittorio" – CUP: C95G24000060002 - Comune di Irsina. Determinazione Dirigenziale 24BB.2026/D.00547 del 14/8/2026 assegnazione contributo integrativo di € 262.500,00 per l'intervento di "Adeguamento Sismico della struttura strategica ex scuola elementare ora sede di protezione civile e C.O.C"- CUP J76F24000040003 - Comune di Fardella, ammessi a finanziamento con D.G.R.. n.817/2024 a valere su O.C.D.P.C. n.978/2023 art.2, comma 1, lett.b). Assunzione impegni.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 25 settembre 2026, n.630

L.R. n. 52/2025 - DGR n.830/2025. Contributo al Comune di Bernalda per “Manutenzione straordinaria della viabilità urbana e delle infrastrutture comunali nel territorio del Comune di Bernalda” - CUP H87H26000360002. Presa d'atto del progetto e liquidazione di € 134.258,28 a titolo di pagamento intermedio di pari all'80%.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.631

Impresa SAVITOUR Srl con sede in Campomaggiore. Autorizzazione accesso al mercato per lo svolgimento dell'attività di noleggio autobus con conducente.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 05 ottobre 2026, n.632

Corso di formazione per la salvaguardia dei beni culturali in attività di protezione civile - Nota DPC 9386_2025 e nota DPC 17135_2025- Utilizzo di volontariato ai sensi art. 40 D.L.gs n.1/2018 – Organizzazione di Volontariato “LE GUARDIE DEL CERVO” di Laurenzana (Pz) – Rimborso spese di € 45,00 - Liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.634

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità _ rimborso missioni personale dipendente a tutto settembre 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.635

Contratto del servizio di assistenza tecnica di supporto alla programmazione, all'attuazione, al monitoraggio, al controllo e alla funzione contabile delle azioni del programma regione Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, nonché alle operazioni di completamento e chiusura dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del POC Basilicata 2014-2020 – CIG B36CF4E160_ attivazione risorsa specialistica_impegno di spesa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.636

Fornitura di n. 3 moduli antincendio 400 litri benzina. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 (CIG:BCDE9B3A26 - CUP: G31J26000240001). Approvazione certificato di regolare esecuzione e liquidazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.637

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 O.S. 2.4 – Operazione relativa alla “Evoluzione del Sistema di Monitoraggio di Protezione Civile”. Progetto di “Implementazione della rete di monitoraggio multirischio dell’ufficio regionale per la Protezione Civile e delle piattaforme informative” – Parte Ic: “Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e/o di allertamento in tempo reale” e Parti Ib e IIb: “Ammodernamento e potenziamento tecnologico dell'attuale rete idrometeorologica di monitoraggio in near real time e sua integrazione con la dorsale a microonde della rete digitale regionale e contestuale ammodernamento e implementazione hardware e software del Centro Funzionale Decentrato”- CUP G49B24000020009. Impegno di spesa, liquidazione e pagamento del contributo di gara in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.638

PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 O.S. 2.4 – Operazione relativa alla “Evoluzione del Sistema di Monitoraggio di Protezione Civile”. Progetto di “Implementazione della rete di monitoraggio multirischio dell’ufficio regionale per la Protezione Civile e delle piattaforme informative” – Parte Ia: “Sviluppo di un sistema integrato di preannuncio, avvistamento e monitoraggio avanzato degli incendi con installazione di postazioni multisensore” - CUP G49B24000020009. Decisione di contrarre.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.639

Cava ID 3-11 – Sanzione amministrativa irrogata ai sensi dell’art. 20, comma 1, punto 2 della L.R. n. 12/1979 e ss.mm.ii.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.640

Cava ID 4-03 – Sanzione amministrativa irrogata ai sensi dell’art. 20, comma 1, punto 2 della L.R. n. 12/1979 e ss.mm.ii.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.641

“Lavori di Variante non sostanziale, approvata con D.D. n. 23BE.2025/D.00416 del 04.04.2025, della Autorizzazione Unica di cui alla D.G.R. n. 564 del 08.05.2012 e D.G.R. n. 1291 del 12.10.2012, già modificata con le varianti non sostanziali di cui alle D.D. 23AF.2017/D.01348 del 30.10.2017 e n. 23BE.2023/D.01199 del 27.10.2023, - Spostamento del punto di consegna del parco eolico FRI-EL SAN CANIO s.r.l. in esercizio, avente le opere connesse e le infrastrutture indispensabili sui territori dei Comuni di Gorgoglione (MT), Guardia Perticara (PZ) e Corleto Perticara (PZ)”_Società Proponente: FRI-EL SAN CANIO S.r.l._ESPROPRI ED ASSERVIMENTI: D.P.R. 327/2001 art. 23 _ Decreto definitivo di esproprio/asservimento coattivo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.642

“Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolico della potenza di 1,00 MW, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da realizzarsi in località “Il Cerro Nuovo” nei Comuni di Rapolla e Venosa (PZ)” _Proponente: Società QUATTROMEGA S.r.l. - ESPROPRI/ASSERVIMENTI: artt. 22 e 22bis del D.P.R. 327/2001- Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.643

Avviso contributo per il potenziamento della capacita operativa per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile – D.G.R. 730 del 27/11/2025 – articolo 41, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50: liquidazione SALDO – IV gruppo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.644

OCDPC n. 622/2019, n. 932/2022 e n. 1009/2023 – D.D.16BI.2023/D.01237 – D.D.24BH.2025/D.00381 - Criteri di priorita e modalita operative di riconoscimento del contributo ai privati/unita abitative, comunicazioni con i beneficiari degli stessi, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023. Autorizzazione al Comune di Bernalda alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 36.040,14.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 06 ottobre 2026, n.645

OCDPC n. 622/2019, n. 932/2022 e n. 1009/2023 – D.D.16BI.2023/D.01237 – D.D.24BH.2025/D.00381 - Criteri di priorita e modalita operative di riconoscimento del contributo ai privati/unita abitative, comunicazioni con i beneficiari degli stessi, termini per l’esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all’art.2 dell’OCDPC n. 1009/2023. Autorizzazione al Comune di Rotondella alla liquidazione e al pagamento dell’importo di € 121.381,61.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.646

POC Basilicata 2014/2020 – Asse 7 - Azione 4 (Rif. Az. 9B.9.4.1) – Operazione “Riqualificazione urbana delle aree di S. Abbruzzese e Contrada Incoronata nel Comune di Melfi.” CUP D67E07000030002 – Codice Sifesr 24/2026/0001 – Concessione del finanziamento di 1.000.000,00€, impegno delle risorse a favore del Beneficiario Comune di Melfi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 06 ottobre 2026, n.647

Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto eolico denominato “Parco Eolico Poggio d’Oro” ricadente nei Comuni di Pietragalla (PZ), Vaglio Basilicata (PZ) e Potenza (PZ) e delle relative infrastrutture ed opere di connessione”_Proponente: Società EXENERGY S.r.l. - ESPROPRI/ASSERVIMENTI: artt. 22 e 22bis del D.P.R. 327/2001- Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio con contestuale determinazione urgente delle indennita provvisorie.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 09 ottobre 2026, n.649

D.G.R. n. 779 del 22/11/2023 “Programmazione delle risorse a valere su O.C.D.P.C. n.780 del 20 maggio 2021.” Intervento di “Demolizione e ricostruzione ex scuola elementare via Roma da adibire a sede comunale” - Comune di Grumento Nova (PZ) - CUP E48F18000030001. Presa d’atto Quadro economico post-gara dell’intervento – Liquidazione quota integrativa dell’acconto iniziale del contributo concesso, pari a € 146.718,00 (quota O.C.D.P.C. 780/2021).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 09 ottobre 2026, n.650

L.R. n. 52/2025 - DGR n.830/2025. Contributo al Comune di Savoia di Lucania per manutenzione straordinaria della viabilità comunale - CUP D67H26000130002. Liquidazione di € 20.000,00 a titolo di anticipazione pari al 40%.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 09 ottobre 2026, n.651

FSC 2021-2027 - Atto Integrativo all'Accordo per la Coesione / Delibera CIPESS 15/2026 - D.G.R. n. 515/2026 – Intervento: “Messa in sicurezza Piazza Kennedy e parte della strada Petto Aicella di collegamento centro abitato con la Fondovalle Fiumarella” - CUP: G81B22002360001 – Importo del finanziamento: € 1.213.412,93 – Soggetto Attuatore: Comune di Armento. Presa d'atto della variante tecnica in c.o. e della variante per compensazione prezzi su SAL 2 ed approvazione del Q.E. rimodulato. Liquidazione e pagamento della DDR 2 per l’importo di € 142.039,33.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.653

DGR n.127/2025 - Risorse 2. quinquennio (2024-2028) del D.I. n.81/2020 per il rinnovo del parco rotabile su gomma per i servizi di TPL extraurbani. Impegno di spesa di €.6.098.829,00 sul Capitolo U35256, Miss. 10, Progr. 02, dell'es. fin. 2026 in favore di n.7 Imprese per l'acquisto n.22 nuovi autobus a metano CNG.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.654

OCDPC n. 622/2019, n. 932/2022 e n. 1009/2023 – D.D.16BI.2023/D.01237 - D.D.24BH.2025/D.00381 - Criteri di priorità e modalità operative di riconoscimento del contributo ai privati/unita abitative, comunicazioni con i beneficiari degli stessi, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023. Autorizzazione al Comune di Montescaglioso alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 414.673,98.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, UFFICIO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.655

OCDPC n. 622/2019, n. 932/2022 e n. 1009/2023 – D.D.16BI.2023/D.01237 – D.D.24BH.2025/D.00381 - Criteri di priorità e modalità operative di riconoscimento del contributo ai privati/unita abitative, comunicazioni con i beneficiari degli stessi, termini per l'esecuzione degli interventi ed eventuali proroghe di cui all'art.2 dell'OCDPC n. 1009/2023. Autorizzazione al Comune di Valsinni alla liquidazione e al pagamento dell'importo di € 342.189,19.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 12 ottobre 2026, n.656

Aggiornamento all'anno 2026, con decorrenza dal 1° ottobre 2026, dei costi base massimi ammissibili per gli interventi di riparazione eri costruzione sugli immobili privati danneggiati dagli eventi sismici del maggio 1990, maggio 1991 e settembre 1998, ammessi al contributo pubblico.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Ufficio Difesa del suolo, geologia e attività estrattive e delle politiche integrate per la sicurezza, i controlli e la prevenzione sismica

24BB

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 24BB.2026/D.00656 DEL 12/10/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Aggiornamento all'anno 2026, con decorrenza dal 1° ottobre 2026, dei costi base massimi ammissibili per gli interventi di riparazione e ricostruzione sugli immobili privati danneggiati dagli eventi sismici del maggio 1990, maggio 1991 e settembre 1998, ammessi al contributo pubblico.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12 e ss.mm.ii. in materia di organizzazione amministrativa regionale;
- la D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 34 del 06/09/2001 avente ad oggetto "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata ";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'Art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17/11/2016 recante "Statuto della Regione Basilicata "; modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1, e con la Legge Statutaria Regionale 18/02/2019, n. 1;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 (Speciale) del 31 dicembre 2019, recante norme di "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni ";

VISTO il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;

CONSIDERATO in particolare, l'art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all'adozione degli atti conseguenti di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTA la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 219, "Art. 5 comma 2 - Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

RICHIAMATO in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta D.G.R. 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTI
- la D.G.R. n. 750 del 06/10/2021, recante "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021 "Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 906 del 12/11/2021, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";
- il Regolamento regionale n. 1 del 05/05/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione";
- la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 "Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione";
- la D.G.R. n. 230 del 14/04/2023: "PNRR - Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali";

- la D.G.R. n. 506 del 13/08/2024 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- la D.G.R. n. 483 del 13 agosto 2024 recante “Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”;
- la D.G.R. n. 578 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto “Approvazione del Regolamento regionale. Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400236 del 11/10/2024 ad oggetto Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata) “. Emanazione;
- la D.G.R. N. 39 del 30/01/2025 ad oggetto “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”;
- la D.G.R. n. 226 del 08/05/2025 ad oggetto “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi “;
- la D.G.R. n. 315 del 20/06/2025 ad oggetto “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale “;
- la D.G.R. n. 316 del 20/06/2025 ad oggetto “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale “;
- la D.G.R. n. 387 del 23/07/2025 - “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico”;
- la D.G.R. n. 455 del 05/08/2025 ad oggetto “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4- Ulteriori adempimenti organizzativi”;
- la D.G.R. n. 677 del 03/11/2025 ad oggetto “D.G.R. n. 315/2025 Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi in materia di monitoraggio ed attuazione del PNRR. “;
- la D.G.R. n. 7 del 30.01.2026 avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026- 2028. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 ad oggetto “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 50 del 10/03/2026 ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;
- la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026 ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027“;
- la D.G.R. n. 176 del 11/04/2026 ad oggetto “Approvazione Preconsuntivo esercizio finanziario 2025 della Regione Basilicata - art.42 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii“.
- la D.G.R. n. 190 del 28/04/2026 ad oggetto “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi”;
- la Legge 06 maggio 2026, n.9 “Legge di stabilità regionale 2026“;
- la Legge 06 maggio 2026, n.10 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028“;
- la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”;

- la D.G.R. 286 del 28/05/2026 ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2026-2028. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. 292 del 28/05/2026 ad oggetto “Modifiche al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028, conseguenti alle variazioni di bilancio disposte con legge regionale 22 maggio 2026, n. 11 (Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi della Lettera-Circolare CDP del 29 aprile 2026”;
- la D.G.R. 320 del 01/06/2026 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;
- la D.G.R. n. 376 del 30/06/2026 ad oggetto “Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi “;
- la D.G.R. n. 382 del 30/06/2026 ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. n. 449 del 14/07/2026 ad oggetto “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- la D.G.R. n. 453 del 17/07/2026 ad oggetto “Seconda variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. n. 561 del 11/09/2026 “Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”.

Relativamente all’oggetto del presente provvedimento:

VISTI -
- il Decreto Legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999, n. 226, recante “Interventi urgenti in materia di Protezione Civile”, che all’art. 2, comma 1, prevede in via generale, per tutte le attività di ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 9 settembre 1998, il rinvio alle norme del Decreto Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61;
- in particolare, l’art.2, comma 6, della predetta Legge n. 61/98 in forza del quale, ai fini della determinazione del costo degli interventi di riparazione e ricostruzione sugli immobili privati ammessi al contributo pubblico, i relativi parametri tecnici ed economici sono adottati dalle Regioni d’intesa con il Ministero dei Lavori Pubblici e con il Dipartimento della Protezione Civile;
- l’Intesa avente ad oggetto la “Determinazione dei parametri tecnici economici per la definizione del costo degli interventi ammessi al contributo pubblico”, sottoscritta, in data 22 gennaio 2001, dai Presidenti delle Regioni Basilicata, Calabria e Campania, dal Ministro dei Lavori Pubblici e dal Ministro dell’Interno;
- la Deliberazione 29 gennaio 2001, n. 203, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della predetta “Intesa” sottoscritta ai sensi dell’art. 2, comma 1, della legge n. 226/99 e dall’art. 2, comma 6, della Legge n. 61/98;

CONSIDERATO -
- che, a norma del comma 5 dell’articolo unico della richiamata “Intesa”, i costi base massimi ammissibili stabiliti al comma 1 dello stesso articolo, sono aggiornati annualmente sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall’indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 1999 ed il mese di giugno di ciascun anno successivo;
- che tale aggiornamento decorre dal mese successivo alla comunicazione della variazione dell’indice ISTAT da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0014530.24BF del 30/09/2026, trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto: "D.M. 5 agosto 1994 - Nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata - Comunicazione variazione ISTAT periodo giugno 2025 – giugno 2026 ", con la quale è stato comunicato che la variazione percentuale dell'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, registrata nel periodo giugno 2025 – giugno 2026, è pari al **+ 4,0%**;

TENUTO CONTO che, con la D.G.R. n. 750/2021 del 06/10/2021, le funzioni di controllo e monitoraggio in materia di completamento della ricostruzione edilizia a seguito di eventi sismici sono state attribuite all'Ufficio Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica confluito nel nuovo Ufficio Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive e delle Politiche Integrate per la Sicurezza, i Controlli e la Prevenzione Sismica;

CONSIDERATO
- che la variazione del +4,0% costituisce il coefficiente di aggiornamento dei costi base di cui alla "Intesa" del 22.01.2001;
- che l'aggiornamento decorre dal mese successivo alla comunicazione della variazione dell'indice ISTAT da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che la comunicazione ministeriale è pervenuta il 30/09/2026;

RITENUTO per le motivazioni espresse in premessa e alla luce della variazione ISTAT sopra citata, che sussistano i presupposti per procedere all'**aggiornamento**, per l'**anno 2026**, dei costi base massimi ammissibili, con **decorrenza 1° ottobre 2026**, come riportato nelle tabelle che seguono:

Tabella 1

Costi base massimi ammissibili – (art. 4, commi 1,2 e 3 della legge 30 marzo 1998, n.61)		
Livello di costo	Percentuale rispetto al livello L5	Importo
L5	100.0	€/mq 813,43
L4	89.9	€/mq 730,77
L3	74.3	€/mq 614,28
L2	61.1	€/mq 496,81
L1	49.2	€/mq 399,26

Tabella 2

Costi base massimi ammissibili – (art. 4, comma 5 della legge 30 marzo 1998, n.61)	
Livello di costo	Importo
L5	€/mq 406,22
L4	€/mq 365,37
L3	€/mq 306,64
L2	€/mq 247,91

L1	€/mq 199,12

EVIDENZIATO che i suddetti costi si applicano ai provvedimenti adottati a decorrere dal 1° ottobre 2026 e che, in conformità alla consolidata prassi amministrativa regionale recepita nei precedenti provvedimenti di aggiornamento, i medesimi costi trovano applicazione anche con riferimento agli eventi sismici del maggio 1990 e del maggio 1991;

per quanto sopra esposto,

D E T E R M I N A

1. di **aggiornare all'anno 2026**, con **decorrenza 1° ottobre 2026**, i costi base massimi ammissibili per gli interventi di riparazione e ricostruzione sugli immobili privati danneggiati dagli eventi sismici del maggio 1990, maggio 1991 e settembre 1998, ammessi al contributo pubblico, nel modo seguente:

Tabella 1

Costi base massimi ammissibili – (art. 4, commi 1,2 e 3 della legge 30 marzo 1998, n.61)		
Livello di costo	Percentuale rispetto al livello L5	Importo
L5	100.0	€/mq 813,43
L4	89.9	€/mq 730,77
L3	74.3	€/mq 614,28
L2	61.1	€/mq 496,81
L1	49.2	€/mq 399,26

Tabella 2

Costi base massimi ammissibili – (art. 4, comma 5 della legge 30 marzo 1998, n.61)	
Livello di costo	Importo
L5	€/mq 406,22
L4	€/mq 365,37
L3	€/mq 306,64
L2	€/mq 247,91
L1	€/mq 199,12

2. di disporre la **pubblicazione** integrale del presente provvedimento sul BUR della Regione Basilicata;

3. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Comuni interessati per gli adempimenti di competenza.

L'ISTRUTTORE **Simona Zampino**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Canio Sileo**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Aggiornamento all'anno 2026, con decorrenza dal 1° ottobre 2026, dei costi base massimi ammissibili per gli interventi di riparazione e ricostruzione sugli immobili privati danneggiati dagli eventi sismici del maggio 1990, maggio 1991 e settembre 1998, ammessi al contributo pubblico.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Antonio Altomonte**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 12 ottobre 2026, n.657

FSC 2021-2027 - Atto Integrativo all'Accordo per la Coesione / Delibera CIPESS 15/2026 - D.G.R. n. 515/2026 – Intervento: “Lavori di messa in sicurezza di tratti di strade comunali per il tramite di drenaggi, consolidamento scarpate e rifacimento di sovrastrutture stradali” - CUP: G91B22002640002 – Importo del finanziamento: € 1.170.000,00 – Soggetto Attuatore: Comune di Lauria. Presa d'atto della conclusione dell'intervento ed approvazione del Q.E. finale. Liquidazione e pagamento di € 112.787,02 quale saldo finale. Disimpegno delle economie accertate di € 33.852,83.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Determinazione 13 ottobre 2026, n.659

Manutenzione, supporto operativo e assistenza specialistica finalizzato alla conduzione del Sistema Informativo dell'Osservatorio della Condizione Abitativa della Regione Basilicata" - CIG B26EA59220 - Repertorio Regione Basilicata n. 2164 - Anticipazione termine finale. Approvazione dello schema di Appendice Integrativa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 22 settembre 2026, n.1276

Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura di olio destinato alla Lampada votiva nell’ambito delle celebrazioni in onore di San Giovanni Gualberto, fondatore dell’Abbazia di Vallombrosa e Patrono dei Forestali d’Italia, alla società FRANTOIO DEL MELANDRO Soc. Coop (P. IVA IT02107730760) – CIG BCA68F671F.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 23 settembre 2026, n.1295

L.R. 37/2014. DGR n. 525/2025 – DD n. 700/2025. Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025. Scorrimento graduatoria Misure 1 e 3 e integrazione elenco Misura 2. Concessione e impegno di spesa.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Ufficio Politiche per i sistemi culturali e turistici e lo sport
30BI

STRUTTURA PROPONENTE COD.

N° 30BI.2026/D.01295 DEL 23/9/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

L.R. 37/2014. DGR n. 525/2025 – DD n. 700/2025. Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025. Scorrimento graduatoria Misure 1 e 3 e integrazione elenco Misura 2. Concessione e impegno di spesa.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI Continua in Appendice

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente
202619312	2026	07.01	U22151	€ 33.380,00	DET	202614891	2026	
202619313	2026	07.01	U22137	€ 74.235,00	DET	202614894	2026	
202701718	2027	05.02	U85065	€ 74.235,00	DET	202702574	2027	

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile IL DIRIGENTE Alfonso Morvillo DATA 24/09/2026

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione (X) Integrale ( ) Per oggetto ( ) Per oggetto + Dispositivo

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i., ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, recante modifiche e integrazioni al D. Lgs. n. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge n. 124/2015;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. n. 184 del 12 aprile 2006, recante: "Disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i., concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e s.m.i., recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTA la D.G.R. n. 50 del 10.03.02026, avente oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 174/2022 concernente l'approvazione del Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 179/2022 concernente l'approvazione del Regolamento interno della Giunta;

VISTA la D.R.G. n. 11/1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;

VISTA la Legge regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e s.m.i. intervenute da ultimo con la Legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, recante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria n. 1 del 17 novembre 2016 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47 del 28/3/2022 avente ad oggetto: "Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d'atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale.";

VISTO il D.P.G.R. n. 164 del 24 ottobre 2020, nonché il D.P.G.R. n. 234 del 15 novembre 2021 di sua parziale modifica, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, emanato ai sensi dell'art. 1 della menzionata L.R. n. 29/2019;

VISTI il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, riguardante l'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata, emanato ai sensi dell'art. 2 della succitata L.R. n. 29/2019 e successive modifiche;

il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, riguardante i "Controlli interni di regolarità amministrativa";

la D.G.R. n. 316 del 20 giugno 2025, avente ad oggetto: "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

la D.G.R. n. 385 del 23 luglio 2025, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 315/2025 "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale. Indirizzi operativi";

la D.G.R. n. 624 del 30 ottobre 2025, avente ad oggetto: "Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" – Approvazione";

il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259/2025 avente ad oggetto: "Regolamento regionale recante "Modifiche ed integrazione agli articoli 6, 8, 13, 14 bis e 14 ter del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)" - Emanazione";

la D.G.R. n. 29 del 26 febbraio 2026, avente ad oggetto: "Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale";

la D.G.R. n. 320 dello 01.06.2026, avente ad oggetto: "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

la D.G.R. n. 449 del 14.07.2026, avente ad oggetto: "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi.";

DATO ATTO che:

il Dirigente designato con la citata D.G.R. 316/2025, per le funzioni di Direttore Generale per la Presidenza della Giunta e Programmazione strategica, ha assunto servizio in data 01/07/2025;

i Direttori Generali, nella loro qualità di vertice, assumono la reggenza degli Uffici vacanti presso la Direzione assegnata;

VISTI il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

la Legge r. 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

la D.G.R. n. 260 del 23/05/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata 2025-2027. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

la DGR n. 830/2025, avente ad oggetto: Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l'Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027;

la Legge regionale 23 dicembre 2025, n. 53: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed entri strumentali per l'esercizio finanziario 2026;

la DGR n. 120/2026, avente ad oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027;

la Legge regionale 6 maggio 2026, n. 8: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024;

la Legge regionale 6 maggio 2026, n. 9: Legge di stabilità regionale 2026;

la Legge regionale 6 maggio 2026, n. 10: Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028;

la DGR n. 213/2026 avente ad oggetto: Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 dell'Agenzia di promozione territoriale (APT);

la DGR n. 214/2026 avente ad oggetto: Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio per il triennio 2026-2028;

la DGR n. 215 avente ad oggetto: Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028;

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 272 del 28/07/2026 avente ad oggetto: Rendiconto della Gestione del Bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2025;

la DGR. n. 560/2026 recante il DDL di integrazione dell'articolo 15 del disegno di legge concernente il Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2025, approvato con la DGR n. 293 del 28.05.2026;

VISTI il Trattato di Maastricht, o Trattato sull'Unione europea (TUE) del 7.2.1992, art. 3, paragrafo 3 *"... Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo*";

il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), Cultura - Articolo 167 "*L'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune. L'azione dell'Unione è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi nei seguenti settori: — miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei, — conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea, — scambi culturali non commerciali, — creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo*";

l'art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana, Cost. 27/12/1947: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*";

la Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 - Statuto della Regione Basilicata e ss.mm.ii., art. 9 - I beni culturali e la cultura, c.3: *"La Regione, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legge, concorre ad assicurare la conservazione dei beni culturali materiali ed immateriali e del paesaggio, valorizza e tutela il patrimonio storico, artistico e culturale della Basilicata";*

la Legge Regionale 11 febbraio 2022, n. 1 Piano Strategico Regionale (art. 45, comma 4 dello Statuto regionale), Azione 12 - *Il sistema turistico–culturale;*

la DGR n. 7 del 30.1.2026 afferente al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028. Approvazione, Azione C.4 - *Sistema turistico–culturale;*

^^^^^^^^^^^^^^^^

CONSIDERATO che l'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali e Turistici e lo Sport della Presidenza della Giunta, tra i compiti e le funzioni, è titolare della attuazione della L.R. n. 37/2014 – Promozione e sviluppo dello Spettacolo;

VISTA la Legge 30 aprile 1985 n. 163 – Disciplina gli interventi dello stato a favore dello Spettacolo;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";

VISTA la L.R. 12 dicembre 2014, n. 37, avente ad oggetto: "Promozione e sviluppo dello Spettacolo", legge aggiornata e coordinata con la LR n. 16/2015 e con la LR. n. 14/2024;

VISTE la D.G.R. n. 371 del 22.06.2022, avente ad oggetto: "L.R. 37/2014, art. 8 - Programma regionale per lo spettacolo 2022-2024 – Approvazione";

la DCR n. 464 del 14.11.2022, avente ad oggetto: "Programma triennale per lo spettacolo 2022-2024 - L.R. 37/2014, art. 8 - Approvazione";

la D.G.R. n. 54 dello 04.02.2025, avente ad oggetto: "L.R. n. 37/2014, art. 8 - Programma regionale per lo spettacolo 2025–2027. Approvazione.";

la DCR n. 117 del 6.5.2025, avente ad oggetto: "Programma regionale per lo spettacolo 2025–2027 - L.R. 12 dicembre 2014, n. 37, art. 8 - Approvazione";

la D.C.R. n. 115 e 116 del 6.5.2025, avente ad oggetto: "Raccomandazione concernente. il Programma regionale per lo spettacolo 2025 – 2027- L.R. 12 dicembre 2014, n. 37, art. 8 – Approvazione";

PRESO ATTO delle azioni che si intendono perseguire con l'attuazione del Programma regionale per lo spettacolo 2025-2027 (DGR n. 54/2025), secondo le modalità e gli strumenti attuativi in esso stabiliti e in conformità alla L.R. 37/2014 (Avviso pubblico, Convenzioni, Accordi, Disciplinari);

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che al "72° Considerando" riconosce e stabilisce che: "*Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri*";

VISTE le posizioni assunte dalle Regioni e dalle Province Autonome in materia di aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio nel corso del processo di modernizzazione della Commissione europea delle regole degli aiuti di Stato, e in particolare la posizione del 6 giugno 2012 sul progetto di comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (12/87/CR6/C3/C6), nella quale si evidenzia "l'inopportunità" di estendere l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura;

PRESO ATTO delle Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura, con particolare riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014, che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, ove si precisa che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività;

VISTA la "Comunicazione della Commissione" sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, ed in particolare il punto 2.6 che indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica; in particolare, essa stabilisce che: - *"alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico.";* - *"il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato";* - *"molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico".* La Comunicazione al punto 197 afferma, inoltre, che non incidono sugli scambi il sostegno pubblico a: - *"manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri*", precisandosi che *"solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri";* - *"prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale";*

PRESO ATTO che nella Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato la Commissione cita i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato nei casi che le sono stati sottoposti e sono, tra gli altri: - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli lo stabilimento di imprese di altri Stati membri; - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico; - l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri;

PRESO ATTO quindi, che il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri; la dimensione del fenomeno riguarda una utenza locale, o comunque non internazionale;

CONSIDERATO che la Commissione europea stabilisce che: - se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; - c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; - è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze;

CONSIDERATO che il principio costituzionale enunciato dall'art. 9 della Costituzione è stato citato nelle sentenze della Corte Costituzionale, nn. 255 e 307 del 2004 e 285 del 2005 nelle quali è stato precisato che "*lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica*" e "*le diposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere … che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano… nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura";*

VISTE la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione", in esito alle risultanze istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del Fondo Sviluppo e Coesione dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014- 2020, svolte ai sensi dell'art. 44 - commi 1 e 7 - del D.L. 34/2019, che ha stabilito la disciplina ordinamentale del PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti del ciclo 2014-2020 in un quadro unitario;

la delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata" che ha approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata come articolato nelle relative tavole;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 723 del 17 settembre 2021 ha preso atto della delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 1089 del 30.12.2021, che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) che aggiorna e modifica i Si.Ge.Co. FSC già adottati dalla Regione Basilicata di cui alle D.D.G.R. n. 643/2014, n. 787/2015, n. 466/2017 e n. 1028/2018;

VISTE la D.G.R. n. 495 del 13.08.2025, avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..";

la D.G.R. n. 498 del 14.08.2025, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 723/2021 - Riprogrammazione del PSC Basilicata. Consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 31 luglio-13 agosto 2025. Presa d'atto esiti";

VISTE la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 78, di approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, che al punto 3 stabilisce che il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli Programmi europei, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei 2021-2027;

la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 79, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)", con la quale è stata disposta l'assegnazione di € 83.435.625,49 a favore della Regione Basilicata di risorse FSC 2021-2027;

la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" con la quale alla Regione Basilicata viene imputata una quota di risorse FSC per il ciclo di programmazione 2021-2027 di € 944.950.931,61;

la delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 16, recante "Regione Basilicata - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e successive modifiche e integrazioni e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del

2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023", con la quale, sulla base dell'Accordo per la Coesione sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata (di seguito Accordo), ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020, sono state assegnate risorse FSC 2021-2027 pari a € 861.515.306,12, di cui € 44.237.083 ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter , del decreto legge n. 152 del 2021;

CONSIDERATO che:

per la Regione Basilicata, il valore del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 che può concorrere al finanziamento di eventuali interventi complementari risulta pari a € 180.095.213,72;

a partire da maggio 2025, la Regione Basilicata ha avviato l'iter istruttorio per la definizione dell'elenco degli interventi complementari da finanziare con le predette risorse del Fondo di Rotazione, pari a € 180.095.213,72, a conclusione del quale, in data 5 febbraio 2026, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata hanno sottoscritto un atto integrativo all'Accordo per la Coesione;

VISTE la delibera CIPESS del 18 marzo 2026, n. 15, pubblicata sulla GURI n. 170 del 24.07.2026 recante "Regione Basilicata - Atto integrativo all'Accordo per la Coesione. Assegnazione di risorse del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020", con la quale viene disposta l'assegnazione per complessivi euro 180.095.213,72;

la DGR n. 515/2026 avente ad oggetto: Presa d'atto della delibera CIPESS del 18 marzo 2026, n. 15, pubblicata sulla GURI n. 170 del 24.07.2026 recante "Regione Basilicata - Atto integrativo all'accordo per la coesione. Assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020" e dell'Atto Integrativo all'Accordo per la Coesione della Basilicata, sottoscritto il 5 febbraio 2026;

la DGR n. 561/2026 avente ad oggetto: Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

tra le operazioni finanziate nell'ambito della riprogrammazione di cui alla DGR n. 498/2025 è ricompresa l'operazione "L.R. 37/2014 – Attuazione del Programma regionale dello Spettacolo 2025-2027, annualità 2025", afferente all'Area Tematica "06-CULTURA" – Settore di Intervento "06.02-ATTIVITA' CULTURALI" del PSC Basilicata;

tra le operazioni finanziate nell'ambito dell'Atto integrativo all'accordo per la coesione, di cui alla delibera CIPESS n. 15/2026, è ricompresa l'operazione "FDR - Programma Regionale per lo Spettacolo - Interventi inerenti l'attuazione della L.R. 37/2014", afferente all'Area Tematica "06-CULTURA" – Linea di Intervento "06.02 ATTIVITÀ CULTURALI" del PSC Basilicata;

PRESO ATTO dell'Atto gestionale (Ricognizione obbligazioni giuridiche qualificate – L.R. 37/2014), prot. n. 92328 del 27.04.2026, della Direzione Generale per la Programmazione Economico-Finanziaria e la Gestione delle Risorse Finanziarie avente ad oggetto: "Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo". Piani annuali 2023, 2024 e 2025. Ricognizione delle obbligazioni giuridiche qualificate e attestazione, in via ricognitiva delle posizioni creditorie a favore degli operatori dello spettacolo ai fini della rendicontazione";

DATO ATTO e richiamati i dettami di cui all'art. 12 della legge 241/90, secondo cui i contributi sono concessi legittimamente se vengono rispettati i criteri precedentemente determinati dalla lex specialis che, in questo caso, è dato dal Programma regionale per lo spettacolo 2025-2027 (DGR n. 54/2025), secondo le modalità e gli strumenti attuativi in esso stabiliti e in conformità alla L.R. 37/2014 (Avviso pubblico, Convenzioni, Accordi, Disciplinari) e dal Programma regionale per lo spettacolo 2022-2024 (DGR n. 371/2022);

VISTA la D.G.R. n. 525 dell'11.9.2025, avente ad oggetto: L.R. 37/2014, art. 9 – Attuazione programma regionale per lo spettacolo. Assegnazione risorse: Residenze musicali, Residenze artistiche, Conservatori della Musica e Istituzioni Concertistico-Orchestrale. Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 e Schema disciplinare/convenzione. Approvazione";

VISTE la determinazione dirigenziale n. 30BB.2025/D.00458 del 31/10/2025 avente ad oggetto: L.R. n. 37/2014 e DGR n. 525/2025, art. 8 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025. Nomina della Commissione di Valutazione per la verifica di ammissibilità e valutazione delle domande;

la determinazione dirigenziale n. 30BI.2025/D.00700 del 22/12/2025 avente ad oggetto: L.R. 37/2014. DGR n. 525/2025 - Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025. Progetti a

valere sulle Misure 1, 2 e 3: approvazione graduatorie, concessione e impegno di spesa, ed in particolare il punto 4 che recita: *di provvedere allo scorrimento delle graduatorie delle Misure 1 e 3 e alla integrazione delle risorse della Misura 2, qualora la dotazione finanziaria fosse ulteriormente integrata attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dalle direttive delle risorse nazionali e dai regolamenti delle risorse comunitarie per le attività nel settore dello spettacolo*;

VISTE le note con le quali l'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali e Turistici e lo Sport ha provveduto alle richieste alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA) circa le informative antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159 e ss.mm.ii, a carico degli Organismi beneficiari di contributi pubblici;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi del comma 3 art. 92 del D.Lgs n.159 del 06.09.2011 e ss.mm.ii, essendo decorso il termine di cui al comma 2 dello stesso articolo per il rilascio dell'informazione antimafia;

RITENUTO pertanto, di procedere, per le motivazioni suddette, allo scorrimento delle graduatorie delle Misure 1 e 3 e alla integrazione delle risorse della Misura 2, afferenti all'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025;

DATO ATTO che gli oneri rinvenienti dall'attuazione dello scorrimento delle graduatorie della Misura 1 e 3 e dell'integrazione delle risorse della Misura 2 afferenti all'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 sono imputati sulle risorse disponibili sul Bilancio della Regione Basilicata – esercizi finanziari 2026 e 2027 - a valere sulle risorse statali, per un importo complessivo di € **7.130.098,84** così distinti:

cap. **U22137**, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private, per un importo di € 99.728,46 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

cap. **U22151**, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese, per un importo di € 143.259,19 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

cap. **U85060**, Missione.Programma 05.02, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a altre Imprese, per un importo di € 383.994,84 a valere sull'esercizio finanziario 2026 e € 493.874,03 a valere sull'esercizio finanziario 2027;

cap. **U85065**, Missione.Programma 05.02, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 2.899.964,49 a valere sull'esercizio finanziario 2026 e € 3.044.538,28 a valere sull'esercizio finanziario 2027;

cap. **U85045**, Missione.Programma 05.02, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 64.739,55 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO di provvedere:

alla concessione dei finanziamenti in favore dei beneficiari (operatori dello spettacolo titolari dei progetti di cui trattasi a valere sulle Misure 1, 2 e 3 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 di cui alla DD 30BI.2025/D.00700 del 22/12/2025), a valere sulle risorse finanziarie disponibili nel bilancio regionale nel rispetto della ripartizione finanziaria stabilita all'art. 8 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025, così come riportato nell'**ALLEGATO 1** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ad impegnare l'importo complessivo di euro **7.130.098,84,** per i finanziamenti suddetti, sui capitoli: - **U22137**, **U22151**, **U85060**, **U85065** e **U85045** del bilancio regionale – esercizi finanziari 2026 e 2027, in favore dei beneficiari (operatori dello spettacolo titolari dei progetti di cui trattasi a valere sulle Misure 1, 2 e 3 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 di cui alla DD 30BI.2025/D.00700 del 22/12/2025), come riportato nell'**ALLEGATO 1** al presente provvedimento;

TENUTO CONTO della disponibilità delle risorse finanziarie per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 si potrà provvedere alla liquidazione del contributo totale spettante a ciascun beneficiario secondo la ripartizione equa fra le due annualità (cfr. Allegato 1);

PRESO ATTO che ai sensi della normativa vigente, questa Amministrazione regionale ha provveduto alla richiesta del CUP (cfr. Allegato 1);

STABILITO che:

l'eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziabile è a carico dei beneficiari e che provvederanno alla copertura finanziaria con proprie risorse, nonché alla rendicontazione dell'intero progetto;

l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, in fase di istruttoria della rendicontazione a consuntivo, la rideterminazione del contributo a titolo di saldo liquidabile, nel caso in cui si ravvisino modifiche o variazioni al progetto ammesso originariamente a finanziamento, ovvero, nel caso in cui si rileva la mancata completezza, congruità e funzionalità del progetto, oppure, si riscontri la decadenza dei requisiti di ordine generale;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nonché, nel sito dell'Amministrazione regionale - sezione dedicata "Spettacolo", al fine di darne la massima diffusione, e che la suddetta pubblicazione ha valore di comunicazione ai soggetti interessati;

TUTTO ciò premesso e considerato;

D E T E R M I N A

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto:

- dell'Atto gestionale (Ricognizione obbligazioni giuridiche qualificate – L.R. 37/2014), prot. n. 92328 del 27.04.2026, della Direzione Generale per la Programmazione Economico-Finanziaria e la Gestione delle Risorse Finanziarie avente ad oggetto: "Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo". Piani annuali 2023, 2024 e 2025. Ricognizione delle obbligazioni giuridiche qualificate e attestazione, in via ricognitiva delle posizioni creditorie a favore degli operatori dello spettacolo ai fini della rendicontazione";
- della DGR n. 515/2026 avente ad oggetto: Presa d'atto della delibera CIPESS del 18 marzo 2026, n. 15, pubblicata sulla GURI n. 170 del 24.07.2026 recante "Regione Basilicata - Atto integrativo all'accordo per la coesione. Assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020" e dell'Atto Integrativo all'Accordo per la Coesione della Basilicata, sottoscritto il 5 febbraio 2026;
- della DGR n. 561/2026 avente ad oggetto: Terza variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- che tra le operazioni finanziate nell'ambito della riprogrammazione di cui alla DGR n. 498/2025 è ricompresa l'operazione "L.R. 37/2014 – Attuazione del Programma regionale dello Spettacolo 2025-2027, annualità 2025", afferente all'Area Tematica "06-CULTURA" – Settore di Intervento "06.02-ATTIVITA' CULTURALI" del PSC Basilicata;
- che tra le operazioni finanziate nell'ambito dell'Atto integrativo all'accordo per la coesione, di cui alla delibera CIPESS n. 15/2026, è ricompresa l'operazione "FDR - Programma Regionale per lo Spettacolo - Interventi inerenti l'attuazione della L.R. 37/2014", afferente all'Area Tematica "06-CULTURA" – Linea di Intervento "06.02 ATTIVITÀ CULTURALI" del PSC Basilicata;

3. di dare atto che la Determinazione Dirigenziale n. 30BI.2025/D.00700 del 22/12/2025 avente ad oggetto: "L.R. 37/2014. DGR n. 525/2025 - Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025. Progetti a valere sulle Misure 1, 2 e 3: approvazione graduatorie, concessione e impegno di spesa", al punto 4 stabilisce: "*di provvedere allo scorrimento delle graduatorie delle Misure 1 e 3 e alla integrazione delle risorse della Misura 2, qualora la dotazione finanziaria fosse ulteriormente integrata attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dalle direttive delle risorse nazionali e dai regolamenti delle risorse comunitarie per le attività nel settore dello spettacolo*";

4. di procedere, per le motivazioni suddette, allo scorrimento delle graduatorie delle Misure 1 e 3 e alla integrazione delle risorse della Misura 2, afferenti all'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025*;*

5. di procedere alla concessione dei finanziamenti in favore dei beneficiari (operatori dello spettacolo titolari dei progetti di cui trattasi a valere sulle Misure 1, 2 e 3 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 di cui alla DD 30BI.2025/D.00700 del 22/12/2025), a valere sulle risorse finanziarie disponibili nel bilancio regionale nel rispetto della ripartizione finanziaria stabilita all'art. 8 del

operatori dello spettacolo titolari dei progetti di cui trattasi a valere sulle Misure 1, 2 e 3 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025, così come riportato nell'**ALLEGATO 1** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

6. di stabilire che:
   - l'eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziabile è a carico del beneficiario e che provvederà alla copertura finanziaria con proprie risorse, nonché alla rendicontazione dell'intero progetto;
   - l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, in fase di istruttoria della rendicontazione a consuntivo, la rideterminazione del contributo a titolo di saldo liquidabile, nel caso in cui si ravvisino modifiche o variazioni al progetto ammesso originariamente a finanziamento, ovvero, nel caso in cui si rileva la mancata completezza, congruità e funzionalità del progetto, oppure, si riscontri la decadenza dei requisiti di ordine generale;
7. di ribadire, nel rispetto dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo - Programmazione 2024/2025, che:
   - art. 5 – punto 5.a: *I progetti oggetto di finanziamento dovranno rientrare nell'ambito della programmazione 2024-2025 di riferimento dell'A.P. in parola, ...; qualora il provvedimento di concessione ricada nell'anno successivo all'approvazione dell'A.P., entro cinque mesi dalla data di notifica dell'atto; potranno essere concesse proroghe, dall'Ufficio regionale competente a seguito di formale richiesta del beneficiario, esclusivamente per motivate esigenze di saldo di pagamenti legati all'attività;*
   - art. 16, comma 2: *contributo complessivo riconosciuto alle attività realizzate è in ogni caso liquidati per un importo non superiore al 50 per cento delle spese sostenute - come risultanti dal rendiconto consuntivo - e comunque in misura non superiore all' entità del disavanzo dell'attività;*
   - la modalità di rendicontazione dei costi ammissibili dei progetti (art. 12 - *Costi ammissibili*), è prevista dall'art. 13 – *Istanza e documentazione per la liquidazione dell'intervento finanziario* e farà, altresì, riferimento ai principi e ai criteri di rendicontazione previsti dalla normativa vigente (Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali; Ministero dell'Economia e Finanza – Vademecum per le attività di rendicontazione) oltre che dalle "*Linee guida per la rendicontazione delle spese a valere sullo spettacolo*" (All. F della DGR n. 525/2025);
8. di che il soggetto beneficiario dell'agevolazione inoltri la richiesta di contributo e la relativa documentazione mediante il portale regionale – sezione Avvisi e Bandi, salvo deroghe motivate, entro giorni 30 dalla chiusura del progetto, utilizzando i format all'uopo predisposti;
9. stabilire che il beneficiario dell'agevolazione è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:
   - rispettare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti e alla tenuta di un sistema di contabilità separata, previste dagli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e dall'articolo 6 della legge n. 217/2010 di conversione con modifiche del decreto-legge n. 187/2010;
   - fornire, su richiesta dell'Ufficio regionale, ogni utile documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori della liquidazione a consuntivo del contributo;
   - indicare il CUP su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto e in particolare sui documenti amministrativi e contabili secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 dell'All. F della DGR n. 525/2025;
   - assicurare una corretta e idonea conservazione della documentazione di progetto;
   - garantire la tenuta e la disponibilità del "Fascicolo di progetto" tutta la documentazione necessaria, in caso di ispezione e/o verifica effettuata da parte dell'Amministrazione regionale e/o degli organismi preposti al controllo;
10. di stabilire che l'Ufficio regionale procederà alla revoca della concessione e del relativo contributo nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 17 dell'Avviso pubblico – Programmazione spettacolo dal vivo 2024-2025;
11. di dare atto gli oneri rinvenienti dall'attuazione dello scorrimento delle graduatorie della Misura 1 e 3 e dell'integrazione delle risorse della Misura 2 afferenti all'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 sono imputati sulle risorse disponibili sul Bilancio della Regione Basilicata – esercizi finanziari 2026 e 2027 - a valere sulle risorse statali, per un importo complessivo di € **7.130.098,84** così distinti:

cap. **U22137**, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private, per un importo di € 99.728,46 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

cap. **U22151**, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese, per un importo di € 143.259,19 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

cap. **U85060**, Missione.Programma 05.02, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a altre Imprese, per un importo di € 383.994,84 a valere sull'esercizio finanziario 2026 e € 493.874,03 a valere sull'esercizio finanziario 2027;

cap. **U85065**, Missione.Programma 05.02, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 2.899.964,49 a valere sull'esercizio finanziario 2026 e € 3.044.538,28 a valere sull'esercizio finanziario 2027;

cap. **U85045**, Missione.Programma 05.02, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 64.739,55 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

12. di impegnare l'importo complessivo di euro **7.130.098,84,** per i finanziamenti suddetti, sui capitoli: - **U22137**, **U22151**, **U85060**, **U85065** e **U85045** del bilancio regionale – esercizi finanziari 2026 e 2027, in favore dei beneficiari (operatori dello spettacolo titolari dei progetti di cui trattasi a valere sulle Misure 1, 2 e 3 dell'Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 di cui alla DD 30BI.2025/D.00700 del 22/12/2025), come riportato nell'**ALLEGATO 1** al presente provvedimento;

13. di prendere atto della ripartizione delle risorse suddette a valere a sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 del bilancio regionale previsionale;

14. di stabilire, in base alle disponibilità delle risorse finanziarie per gli esercizi finanziari 2026 e 2027, che si potrà provvedere alla liquidazione del contributo totale spettante a ciascun beneficiario secondo la ripartizione equa fra le due annualità (cfr. Allegato 1);

15. di stabilire che i soggetti beneficiari dovranno comunicare, entro 20 giorni dalla notifica, l'accettazione del provvedimento di concessione;

16. di stabilire che per quanto non previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni previste dal "dell'Avviso pubblico – Programmazione spettacolo dal vivo 2024-2025" e dalla "Normativa comunitaria, nazionale e regionale" in materia;

17. di stabilire che il Responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali e Turistici e lo Sport della Regione Basilicata;

18. che avverso il presente provvedimento è possibile procedere mediante ricorso giurisdizionale al TAR Basilicata nei termini di legge;

19. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel sito dell'Amministrazione regionale - sezione dedicata tema – Spettacolo - al fine di darne la massima diffusione;

20. di stabilire che la pubblicazione suddetta ha valore di comunicazione ai soggetti interessati;

21. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Franco Vaccaro**

IL DIRIGENTE **Donato Del Corso**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

L.R. 37/2014. DGR n. 525/2025 – DD n. 700/2025. Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025. Scorrimento graduatoria Misure 1 e 3 e integrazione elenco Misura 2. Concessione e impegno di spesa.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa IL DIRIGENTE DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Donato Del Corso**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali

Concessione finanziamenti in favore dei beneficiari dell'Avviso Pubblico per lo spettacolo dal vivo programmazione 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 525/2025 e alla Det. Dir. n. 700/2025 di approvazione delle gradutorie Misure 1 e 3 ed elenco Misura 2

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
1	IST25007939	* FIM GROUP DI CERMINARA IOLE & C. - S.A.S.	I	Potenza	01655990768	G31D25002320003	**33.380,00 €**	33.380,00 €	U22151				
1	IST25007868	APS-ETS CENTRO DI DIVULGAZIONE MUSICALE PROF. RUGGERO RIZZITELLI	A	Avigliano	96093440764	G11D26004690003	**148.470,00 €**	74.235,00 €	U22137			74.235,00 €	U85065
1	IST25007900	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA LUCANA	A	Genzano di Lucania	1477620767	G31D26002480003	**83.250,00 €**	5.599,24 €	U22137	36.025,76 €	U85065	41.625,00 €	U85065
1	IST25007867	ASSOCIAZIONE CULTURALE ABITO IN SCENA	A	Potenza	1695780765	G31D26002490003	**33.000,00 €**	16.500,00 €	U85065			16.500,00 €	U85065
1	IST25007825	ASSOCIAZIONE CULTURALE I GIARDINI DELLE ILLUSIONI	A	Potenza	96047490766	G31D26002500003	**55.305,00 €**	27.652,50 €	U85065			27.652,50 €	U85065
1	IST25007955	LABIRINTO VISIVO IMPRESA SOCIALE	A	Potenza	02081900769	G31D26002510003	**107.500,00 €**	53.750,00 €	U85065			53.750,00 €	U85065
1	IST25007907	ASSOCIAZIONE SOCIETA' DEI CONCERTI DELLA BASILICATA - ODV	A	Latronico	91018610765	G71D26004200003	**110.000,00 €**	55.000,00 €	U85065			55.000,00 €	U85065
1	IST25007941	FONDAZIONE APPENNINO ETS	I	Montemurro	02060790769	G11D26004710003	**51.581,00 €**	25.790,50 €	U22151			25.790,50 €	U85060
1	IST25007895	L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PETRA ETS	A	Satriano di Lucania	01832220766	G51D26002630003	**55.150,00 €**	27.575,00 €	U85065			27.575,00 €	U85065
1	IST25007924	L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "R. LEONCAVALLO"	A	Potenza	96041720762 - 02218350763	G31D26002520003	**34.850,00 €**	17.425,00 €	U85065			17.425,00 €	U85065
1	IST25007950	ART PARK	A	Potenza	01775790767	G31D26002530003	**127.040,00 €**	63.520,00 €	U85065			63.520,00 €	U85065

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
1	IST25007928	QUASAR - S.R.L.	I	Lagonegro	01059840767	G61D26005290003	**12.500,00 €**	6.250,00 €	U22151			6.250,00 €	U85060
1	IST25007913	MISTER GRANT & COMPANY ASSOCIAZIONE CULTURALE	A	Rionero in Vulture	01537530766	G61D26005300003	**149.300,00 €**	74.650,00 €	U85065			74.650,00 €	U85065
1	IST25007908	ASSOCIAZIONE LUCANIA ARTE TEATRO	A	Matera	01147350779	G11D26004720003	**140.000,00 €**	70.000,00 €	U85065			70.000,00 €	U85065
1	IST25007946	ONIRICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	I	Potenza	01921060768	G31D26002540003	**111.000,00 €**	55.500,00 €	U22151			55.500,00 €	U85060
1	IST25007834	ASD OLTREDANZA PROGETTI IN MOVIMENTO	A	Matera	93057360773	G11D26004730003	**79.886,73 €**	39.943,36 €	U85065			39.943,37 €	U85065
1	IST25007905	ASSOCIAZIONE CULTURALE VULCANICA	A	Rionero in Vulture	01589390762	G61D26005310003	**109.550,00 €**	54.775,00 €	U85065			54.775,00 €	U85065
1	IST25007823	ASSOCIAZIONE BALLETTO LUCANO	A	Episcopia	91003950762	G61D26005320003	**102.500,00 €**	51.250,00 €	U85065			51.250,00 €	U85065
1	IST25007916	ASSOCIAZIONE MUSICALE ORSOMANDO	A	Rionero in Vulture	02020450769	G61D26005330003	**65.500,00 €**	32.750,00 €	U85065			32.750,00 €	U85065
1	IST25007909	ACCADEMIA MUSICALE LUCANA	A	Potenza	96034480762 - 02218120760	G31D26002550003	**62.800,00 €**	31.400,00 €	U85065			31.400,00 €	U85065
1	IST25007893	LA FABBRICA DEL TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	A	Potenza	01896600762	G31D26002560003	**44.500,00 €**	22.250,00 €	U85065			22.250,00 €	U85065
1	IST25007878	ASSOCIAZIONE OPERA	A	Melfi	01281210763	G61D26005340003	**264.875,00 €**	132.437,50 €	U85065			132.437,50 €	U85065
1	IST25007931	ASSOCIAZIONE MUSICALE S.A.M. SOC.ARTI MUSICALI	A	Rionero in Vulture	02140430766	G61D26005350003	**48.550,00 €**	24.275,00 €	U85065			24.275,00 €	U85065
1	IST25007883	ASSOCIAZIONE A.S.D. CAVALIERI DI BIANCA LANCIA	A	Avigliano	96042090769	G11D26004740003	**49.314,00 €**	24.657,00 €	U85065			24.657,00 €	U85065

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
1	IST25007934	ZIO LUDOVICO APS	A	Matera	93058390779 - 01430490779	G11D26004750003	**34.000,00 €**	17.000,00 €	U85065			17.000,00 €	U85065
1	IST25007942	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE SANTA MARIA MAGGIORE	A	Pignola	96092170768	G21D26003720003	**23.625,00 €**	11.812,50 €	U85065			11.812,50 €	U85065
1	IST25007903	ASSOCIAZIONE LE RADICI DELLE COMUNITA' APS	A	Ripacandida	96105050767	G71D26004210003	**33.500,00 €**	16.750,00 €	U85065			16.750,00 €	U85065
1	IST25007922	ASS. CULT. ENSEMBLE TEATRO INSTABILE	A	Montalbano Jonico	01391460779	G31D26002570003	**75.500,00 €**	37.750,00 €	U85065			37.750,00 €	U85065
1	IST25007896	ASSOCIAZIONE STYL'OVER APS-ETS	A	Potenza	96099780767	G31D26002580003	**11.750,00 €**	5.875,00 €	U85065			5.875,00 €	U85065
1	IST25007880	OPERAPRIMA S.R.L. UNIPERSONALE	I	Melfi	01618570764	G61D26005360003	**132.175,00 €**	66.087,50 €	U85060			66.087,50 €	U85060
1	IST25007953	METROPOLIS SRLS	I	Potenza	01967270768	G31D26002600003	**39.800,00 €**	19.900,00 €	U85060			19.900,00 €	U85060
1	IST25007952	COSMO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	I	Matera	07872600726	G11D26004760003	**40.000,00 €**	20.000,00 €	U85060			20.000,00 €	U85060
1	IST25007902	OFFICINA SPETTACOLO S.R.L.	I	Melfi	01991680768	G61D26005370003	**128.850,00 €**	64.425,00 €	U85060			64.425,00 €	U85060
1	IST25007885	MATERARTE	A	Matera	93055970771 - 01295980773	G11D26004770003	**80.500,00 €**	40.250,00 €	U85065			40.250,00 €	U85065
1	IST25007873	ASS. MUS. BLUE CAT BLUES	A	Avigliano	96056890765	G11D26004780003	**20.175,00 €**	10.087,50 €	U85065			10.087,50 €	U85065
1	IST25007783	CENTRO JAZZ BILL EVANS	A	Potenza	96002860763	G31D26002610003	**10.000,00 €**	5.000,00 €	U85065			5.000,00 €	U85065
1	IST25007954	ASSOCIAZIONE UNTER PLATZ	A	Potenza	96073510768	G31D26002620003	**30.000,00 €**	15.000,00 €	U85065			15.000,00 €	U85065

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
1	IST25007921	CHORUS INSIDE BASILICATA APS ETS	A	Potenza	96095290761	G31D26002630003	**24.175,68 €**	12.087,84 €	U85065			12.087,84 €	U85065
1	IST25007821	OAT OFFICINA ACCADEMIA TEATRO	A	Potenza	01169500764	G31D26002640003	**39.500,00 €**	19.750,00 €	U85065			19.750,00 €	U85065
1	IST25007764	ASSOCIAZIONE CULTURALE CROSS ROADS	A	Pignola	96021470768	G21D26003730003	**65.600,00 €**	32.800,00 €	U85065			32.800,00 €	U85065
1	IST25007937	QUARANTACONCERTI DI CARLO QUARANTA	I	Melfi	01336180771	G61D26005380003	**38.500,00 €**	19.250,00 €	U85060			19.250,00 €	U85060
1	IST25007938	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA MELA DI ODESSA	A	Policoro	90014020771	G81D26002910003	**9.100,00 €**	4.550,00 €	U85065			4.550,00 €	U85065
1	IST25007911	METATEATRO APS	A	Matera	01388570770	G11D26004790003	**9.494,11 €**	4.747,05 €	U85065			4.747,06 €	U85065
1	IST25007932	L'ASSOCIAZIONE TEATRO MINIMO DI BASILICATA APS	A	Potenza	96055020760	G31D26002650003	**1.975,00 €**	987,50 €	U85065			987,50 €	U85065
1	IST25007835	ASSOCIAZIONE PAGA SCENA MEDITERRANEO	A	Potenza	96075210763	G31D26002660003	**32.376,00 €**	16.188,00 €	U85065			16.188,00 €	U85065
2	IST25007753	ARTERÌA ASSOCIAZIONE D'ARTE E CULTURA	A	Matera	93019570774	G11D25001900003	**82.523,28 €**	41.261,61 €	U85065			41.261,67 €	U85065
2	IST25007790	APS ONYX JAZZ CLUB ETS	A	Matera	00588910778	G11D25001910003	**66.996,76 €**	33.498,38 €	U85065			33.498,38 €	U85065
2	IST25007801	ABITO IN SCENA	A	Potenza	96040370767	G31D25001980003	**39.669,13 €**	19.834,57 €	U85065			19.834,56 €	U85065
2	IST25007808	ASSOCIAZIONE ETS L'ALBERO	A	Melfi	01687370765	G61D25001990003	**111.018,31 €**	55.509,16 €	U85065			55.509,15 €	U85065
2	IST25007809	ATENEO MUSICA BASIILICATA	A	Potenza	00965020761	G31D25001990003	**137.253,51 €**	68.626,76 €	U85065			68.626,75 €	U85065

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
2	IST25007811	ASSOCIAZIONE MUSICALE LUIS BACALOV	A	Matera	01902240736	G11D25001920003	**264.089,76 €**	132.044,88 €	U85065			132.044,88 €	U85065
2	IST25007803	FONDAZIONE APPENNINO ETS	I	Montemurro	02060790769	G11D25001930003	**52.892,18 €**	4.107,40 €	U85060	22.338,69 €	22151	26.446,09 €	U85060
2	IST25007822	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI MATERA	A	Matera	01030880775	G11D25001940003	**176.307,26 €**	88.153,63 €	U85065			88.153,63 €	U85065
2	IST25007843	ACCADEMIA DUCALE CENTRO STUDI MUSICALI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ETS	A	Pietragalla	02029930761	G91D25002840003	**61.422,24 €**	30.711,12 €	U85065			30.711,12 €	U85065
2	IST25007851	COSMOPOLI	A	Potenza	01873260762	G31D25002000003	**117.011,87 €**	58.505,94 €	U85065			58.505,93 €	U85065
2	IST25007865	MULTIETNICA ASSOCIAZIONE CULTURALE	A	Potenza	01282380763	G31D25002010003	**91.016,56 €**	45.508,28 €	U85065			45.508,28 €	U85065
2	IST25007869	APS-ETS CENTRO DI DIVULGAZIONE MUSICALE PROF. RUGGERO RIZZITELLI	A	Avigliano	96093440764	G11D25001950003	**133.773,13 €**	66.886,57 €	U85065			66.886,56 €	U85065
2	IST25007870	ENSEMBLE GABRIELI	A	Matera	00621140771	G11D25001960003	**123.415,08 €**	61.707,54 €	U85065			61.707,54 €	U85065
2	IST25007877	LA CAMERATA DELLE ARTI	A	Matera	05817360729	G11D25001970003	**250.356,30 €**	125.178,15 €	U85065			125.178,15 €	U85065
2	IST25007879	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CENTRO ARTI INTEGRATE	I	Matera	01194620777	G11D25001980003	**139.315,81 €**	69.657,90 €	U85060			69.657,91 €	U85060
2	IST25007884	ETRA ASSOCIAZIONE CULTURALE	A	Venosa	02022530766	G81D25002140003	**51.570,35 €**	25.785,18 €	U85065			25.785,17 €	U85065
2	IST25007886	LOXOSCONCEPT APS	A	Pignola	96082620764	G21D25002500003	**105.784,35 €**	52.892,18 €	U85065			52.892,17 €	U85065
2	IST25007891	CENTRO MEDITERRANEO DELLE ARTI ETS	A	Rivello	01429310764	G81D25002150003	**109.310,50 €**	54.655,25 €	U85065			54.655,25 €	U85065

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
2	IST25007906	ASSOCIAZIONE BASILICATA CIRCUITO MUSICALE	A	Matera	93056190775	G11D25001990003	**368.482,17 €**	64.739,55 €	U85045	119.501,54 €	U85065	184.241,08 €	U85065
2	IST25007912	ASSOCIAZIONE BASILICATA 1799	A	Potenza	96018090769	G31D25002020003	**203.634,88 €**	101.817,44 €	U85065			101.817,44 €	U85065
2	IST25007914	ASSOCIAZIONE MATERA IN MUSICA	A	Matera	01187690779	G11D25002000003	**149.850,37 €**	74.925,18 €	U85065			74.925,19 €	U85065
2	IST25007915	ASSOCIAZIONE CULTURALE R. D'AMBROSIO	A	Matera	00639230770	G11D25002010003	**172.781,11 €**	86.390,55 €	U85065			86.390,56 €	U85065
2	IST25007917	LABORATORIO ARTE MUSICA E SPETTACOLO - COOPERATIVA SOCIALE	I	Matera	00519370779	G11D25002020003	**154.268,85 €**	77.134,43 €	U85060			77.134,42 €	U85060
2	IST25007926	M.A.T.E. E SOLISTI LUCANI ETS	A	Matera	01357400777	G11D25002030003	**69.953,90 €**	34.976,95 €	U85065			34.976,95 €	U85065
2	IST25007936	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA LUCANA	A	Genzano di Lucania	01477620767	G31D25002030003	**67.701,99 €**	33.851,00 €	U85065			33.850,99 €	U85065
2	IST25007940	ASSOCIAZIONE CULTURALE PETRA ETS	A	Satriano di Lucania	01832220766	G51D25001630003	**41.079,59 €**	20.539,80 €	U85065			20.539,79 €	U85065
2	IST25007944	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DEL LAGONEGRESE	A	Lagonegro	00975260761	G61D25002000003	**32.616,84 €**	16.308,42 €	U85065			16.308,42 €	U85065
2	IST25007943	ASSOCIAZIONE GOMMALACCA TEATRO	A	Potenza	01712190766	G31D25002040003	**141.045,80 €**	70.522,90 €	U85065			70.522,90 €	U85065
2	IST25007957	FRATELLI DOCCINO PARK AND RIDES S.A.S. DI DOCCINO ANGELO & C.	I	Potenza	01833730763	G31D25002050003	**66.115,22 €**	33.057,61 €	U85060			33.057,61 €	U85060
3	IST25007910	* ASSOCIAZIONE CULTURALE FARGO ETS	A	Salandra	14377321006	G21D25002720003	**19.894,22 €**	19.894,22 €	U22137				
3	IST25007850	ASSOCIAZIONE ARCI BASILICATA COMITATO REGIONALE	A	Potenza	01279910762	G31D26002670003	**115.000,00 €**	57.500,00 €	U85065			57.500,00 €	U85065

MIS.	ISTANZA	OPERATORE - BENEFICIARIO	A - I	COMUNE (SEDE LEGALE)	P.I/C.F.	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO €	RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026				RIPARTIZIONE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO 2027	
								IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO €	CAPITOLO DI SPESA
3	IST25007797	ASSOCIAZIONE CULTURALE CORO POLIFONICO MELOS APS	A	Potenza	96045170766	G31D26002690003	**10.000,00 €**	5.000,00 €	U85065			5.000,00 €	U85065
3	IST25007920	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DI SALANDRA	A	Salandra	93051450778	G21D26003750003	**52.000,00 €**	26.000,00 €	U85065			26.000,00 €	U85065
3	IST25007899	ASSOCIAZIONE CULTURALE SCENAREA	A	Marsicovetere	96106930769	G41D26002850003	**20.000,00 €**	10.000,00 €	U85065			10.000,00 €	U85065
3	IST25007951	CONSORZIO PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO	I	Pisticci	90020650777	G71D26004250003	**20.750,00 €**	10.375,00 €	U85060			10.375,00 €	U85060
3	IST25007933	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PALCOSCENICO	A	Matera	01301970776	G11D26004810003	**131.300,00 €**	65.650,00 €	U85065			65.650,00 €	U85065
3	IST25007918	ASSOCIAZIONE MUSICO-CULTURALE "ANTONIO VIVALDI"	A	Pomarico	93045350779	G91D26003510003	**90.000,00 €**	45.000,00 €	U85065			45.000,00 €	U85065
3	IST25007930	LUMINA APS	A	Potenza	01788060760	G31D26002700003	**104.000,00 €**	52.000,00 €	U85065			52.000,00 €	U85065
3	IST25007866	ASSOCIAZIONE BASILICATA CORI A.BA.CO.	A	Matera	93025170775	G11D26004820003	**16.500,00 €**	8.250,00 €	U85065			8.250,00 €	U85065
3	IST25007947	ASSOCIAZIONE CULTURALE BOOM!	A	Potenza	96075940765	G31D26002710003	**9.000,00 €**	4.500,00 €	U85065			4.500,00 €	U85065
					TOTALE		**7.130.098,84 €**	3.413.820,54 €		177.865,99 €		3.538.412,31 €	

* integrazione del contributo già finanziato in quota parte con Det. Dir. n. 700/2025

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 23 settembre 2026, n.1296

DGR 561/2023 – Piani Integrati Cultura (PIC) 2023 – Progetto “ LIVING CULTURE LAB” - Comune di Calvera – Liquidazione saldo.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 24 settembre 2026, n.1297

L.R. 21/2015 “Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura e di estorsione”. - DGR n. 505 del 27/08/2026 di approvazione del Piano di Azione 2026. Impegno e liquidazione € 62.794,15 a favore dell’Associazione di Promozione Sociale “Famiglia e Sussidiarietà” sul capitolo U47060 E.F. 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1298

Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027 – Progetto Heritage Links (Codice MIS 6006559). Nomina componenti del gruppo di lavoro.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1299

Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021–2027 – Progetto OnSea (Codice MIS 6038653). Nomina componenti del gruppo di lavoro.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 24 settembre 2026, n.1300

Affidamento diretto ai sensi dell'art 50 comma 1 lett b) del D. Lgs 36/2023 e ssmmii del servizio di noleggio di n. 12 autovetture alla Leasys S.p.A. in Corso Agnelli, 200 Torino P.IVA 06714021000.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO SUGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Determinazione 24 settembre 2026, n.1301

D.C.R. n.276/2007 ss.mm.ii.- Regolamento di organizzazione per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza regionale concernenti le persone giuridiche private - art.6- controllo annuale bilancio consuntivo 2025 e bilancio preventivo 2026, Fondazione dottor Nicola ed Emilia Mobilio(c.f. 91015980765) - n.54 Registro Persone Giuridiche.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO SUGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Determinazione 24 settembre 2026, n.1302

D.C.R. n.276/2007 ss.mm.ii.- Regolamento di organizzazione per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza regionale concernenti le Persone Giuridiche private - art.6- controllo annuale bilancio consuntivo 2025 e bilancio preventivo 2026, Fondazione Girolamo Orlando(c.f. 96031580762) - n.9 registro persone giuridiche.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1303

Programma Operativo Val d’Agri. D.D. n 30BE.2025/D.00610 del 4/12/2025. DPC Fase 5. Comune di ACCETTURA. A1 RIFACIMENTO STRADE COMUNALI – PO.01.02 Rifacimento strada comunale “Via Convento. Presa d'atto progetto post gara e liquidazione 2. anticipazione .

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1304

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA AUTONOMA CON RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE E DEI MARCIAPIEDI DI VIA LEONARDO SINISGALLI” CUP I47H25001650002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Paterno.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1305

Programma Operativo Val d’Agri. D.D. n 30BE.2025/D.00610 del 4/12/2025. DPC Fase 5. Comune di ACCETTURA. A1 RIFACIMENTO STRADE COMUNALI – PO.01.03 Rifacimento strada comunale “Via Miraglia. Presa d'atto progetto esecutivo e liquidazione 2. anticipazione .

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1306

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato “RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DEL CENTRO ABITATO: AREA EX MATTATOIO CON ANNESSA STRADA DENOMINATA “SAN GIACOMO MAGGIORE” CUP E18G26000000002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Pietrapertosa.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1307

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “RISTRUTTURAZIONE EX MERCATO COPERTO PER ATTIVITA’ SOCIALI” CUP G88E26000070002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di San Martino d'Agri.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1308

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “Interventi di riqualificazione urbana di Via Fiumarelle e Largo Gelsi e completamento funzionale dell'area parcheggi in località Fiumarelle” CUP B34H26000160002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Sarconi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1309

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “Il Borgo Ospitale Riqualificazione del Rione Manca per Residenze Borgo Albergo” CUP C48D26000020001. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Sasso di Castalda.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1310

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA STORICA DEL PIESCO” CUP I58G25000020001. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Satriano di Lucania.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1311

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato “Riqualificazione urbana “da Piazza della Croce a Piazza del Campanile” CUP F83D26031860002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Spinoso.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1312

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO CON OPERE DI ARREDO URBANO MINORE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE” CUP D57H26000300002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra regione Basilicata e il Comune di Stigliano.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1313

Legge regionale n. 14 del 21 aprile 2021. Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi. Ripartizione biennio 2025-2026. Approvazione schede Intervento Comune di Laurenzana. Liquidazione prima anticipazione del 30%.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1314

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “LAVORI DI RIFACIMENTO VIA GIUSEPPE GARIBALDI” CUP I47H25001650002. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra Regione Basilicata e il Comune di Tramutola.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1315

FSC 2021/2027 - linea di Azione ID FSCRI_RI_2406 “NUOVI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL COMPRENSORIO VAL D’AGRI”, Area Tematica “8. RIQUALIFICAZIONE URBANA” - Linea di Intervento “08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI”. Intervento denominato: “REALIZZAZIONE NUOVI LOCALI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE”. APPROVAZIONE atto di regolamentazione dei rapporti fra Regione Basilicata e il Comune di Viggiano.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 24 settembre 2026, n.1316

Legge regionale n. 14 del 21 aprile 2021. Fondo per la crescita dei comuni confinanti con i giacimenti petroliferi. Ripartizione biennio 2025-2026. Approvazione schede Interventi Comune di Paterno. Liquidazione prima anticipazione del 30%.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 25 settembre 2026, n.1317

Programma Speciale Senisese. Progetto R.I.p.A.S. (Rete interventi per Area Senisese).– Amministrazione comunale di Castronuovo di Sant'Andrea. Presa d'atto D.G.C. 38/2026 del 03/09/2026 e approvazione modifica Scheda Interventi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1321

Programma Operativo Val d'Agri Melandro, Sauro, Camastra. Attuazione D.G.R. n. 794/19. D.P.C. (F3). Lavori di riqualificazione ed adeguamento funzionale Fontana Corte. Amministrazione Comunale di Accettura. Presa d'atto del progetto finale e del relativo quadro economico. Liquidazione saldo e autorizzazione utilizzo economie (DGR 710/20).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1322

Programma Operativo Val d'Agri Melandro, Sauro, Camastra. Amministrazione Comunale di Anzi. Modifica/Approvazione variazione D.P.C. - F3 (giusta D.D. n. 15BI.2023/D.00790 del 23/6/2023) presa d'atto della D.G.C. n. 58 del 18.07.2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1323

DD. n. 30BE.2025/D.00717 del 24/12/2025 “ Programma Operativo Val d’Agri (..) DD. 12BH.2025/D.00230 del 25/3/2025 avente ad oggetto: “Programma Operativo Val d'Agri (…) - Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 9 gennaio 2025 - Presa d'atto verbale sintetico”. Impegni di spesa per interventi materiali e immateriali nel comprensorio POV. Soggetti attuatori Comuni comprensorio POV.” Modificazione Comune di San Martino d’Agri da sub area 4 a sub area 3. Approvazione istruzioni operative per attuazione interventi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1324

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Cardinale Rocco - matr. 4285 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1325

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente De Nicolais Ruggiero Luigi - matr. 4291 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1326

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità alla dipendente Frescura Silvia - matr. 4243 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1327

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità alla dipendente Caraffa Mariateresa - matr. 4300 dell'Area degli Istruttori in servizio presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1328

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Divincenzo Vincenzo - matr. 4166 dell'Area degli Istruttori in servizio presso la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Mobilità.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 01 ottobre 2026, n.1329

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Marcone Stefano - matr. 4153 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Mobilità.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1330

Accordo quadro rep. 2787 del 25.11.2025 per lavori di manutenzione edili rientranti nella categoria di opere generali OG1 - Lavori di manutenzione vari da eseguirsi agli edifici sede della Giunta regionale e della D.G. Salute e politiche della persona siti a Potenza in Via Verrastro - (C.I.G. Appalto attuativo: BC0FB57EA1) - Autorizzazione al subappalto in favore della TETI S.R.L.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1331

Impegno e liquidazione missioni mese di agosto 2026 del personale con qualifica di autista attestato all' Ufficio Provveditorato e Patrimonio - Regione Basilicata - Cap. UO8100.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1332

L.R. n. 35/98 - Iscrizione nell'Elenco Regionale per la Professione Turistica del Sig. - Montemurro Emanuele: Guida Escursionistica ed Ambientale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1333

Programma Operativo Val d’Agri. Attuazione dei Documenti Programmatici Comunali (Fase 5). Comune di Tramutola. Modifica delle schede approvate con D.D. 30BE.2026/D.01180 del 4/9/2026. Presa d'atto D.G.C. n. 71 del 08.09.2026 e modifica/approvazione schede interventi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1334

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.G.R. n. 714/2023 e D.D. 994/23. Attuazione interventi in tema di dissesto idrogeologico, messa in sicurezza immobili comunali e viabilità comunale - Soggetto Attuatore Comune di Castelsaraceno. 1.1 Messa in sicurezza viabilità comunale - Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della viabilità comunale. Presa d'atto progetto posta gara e liquidazione 1. e 2. anticipazione.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1335

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.G.R. n. 828/2023 e D.D. 1161/23. Attuazione dei Documenti Programmatici Comunali Fase 4. Amministrazione comunale di CASTELSARACENO. Presa atto della D.C.C. n.27 del 16.09.2026 approvazione schede interventi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1336

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.D. n. 12BH.2024/D.01260 del 11/12/2024 - RIPOV SERVIZI COMUNALI. Soggetto Attuatore: Comune di Gallicchio. Presa d'atto D.G.C. n. 60 del 11.09.2026 e approvazione Schede di progetto MODIFICATE.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1337

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra - D.D. n. 30BE.2025/D.0709 del 22/12/2025 - RIPOV SERVIZI COMUNALI. Soggetto Attuatore: Comune di MISSANELLO. Presa d'atto D.G.C. n. 64 del 23.09.2026 e approvazione Scheda di progetto MODIFICATE.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1338

Programma Operativo Val d'Agri. Interventi in materia di Cultura e Turismo di competenza dei Comuni del comprensorio POV. (giusta DD. 30BE n. 419 del 27 ottobre 2025). Amministrazione comunale di LAURENZANA. Presa d'atto schede intervento (D.G.C. n. 54 del 04/05/2026).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1339

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.G.R. n. 828/2023 e D.D. 1161/23. Attuazione dei Documenti Programmatici Comunali Fase 4. Amministrazione comunale di GALLICCHIO. Intervento denominato P01.02 “Completamento e ammodernamento cimitero comunale LOTTO FUNZIONALE 2 – Riqualificazione strutture esistenti”. Presa atto progetto post gara, liquidazione seconda anticipazione30%.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1340

Riconoscimento compensi per attività svolte in condizioni di disagio al dipendente matricola n. 4241 con qualifica di autista, in relazione ai Km percorsi ai sensi dell'Art.6 e della Tabella Allegato 2 del CCDI 2025 sottoscritto in data 18/12/2025 - periodo 21/05/2026 - 30/06/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1341

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Modifica declaratoria attribuzione incarico di specifica responsabilità conferito con D.D. 11BB.2023/D.00469 del 25/10/2023 al dipendente D'Onofrio Domenico - matr. 3357 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Mobilita Sostenibile

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 05 ottobre 2026, n.1342

Collocamento a riposo per raggiunti limiti di età dipendente regionale matr. 2128.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1343

Rimborso spese di Missione Mese di Settembre 2026 - personale della Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1344

L.R. n. 11/2023, art. 16 e ssmmii- Incarichi di commissari per la liquidazione delle soppresse Comunità Montane. Prima liquidazione delle spettanze della commissaria liquidatrice delle soppresse Comunità montane Alto Basento e Marmo Platano Anna Maria Grieco per incarico conferito a con DGR n. 202600275 del 14/05/2026 periodo 15 maggio/ 15 luglio 2026 (Cap U63042 € 2.150,00).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 06 ottobre 2026, n.1345

Determina Dirigenziale n. 13BP.2026/D.00552 del 23/09/2026 della Stazione Unica Appaltante “Procedura aperta per l’affidamento dei servizi di vigilanza armata, custodia-portierato ed altri servizi di vigilanza presso gli immobili in uso alla Giunta Regionale della Basilicata e presso gli Uffici del Consiglio Regionale della Basilicata – ID gara G 00451- Lotto 2 (CIG B37238E7D8) – Esito delle verifiche disposte in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sez.V, n.5551/2026 – Accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione e conferma dell’esito della procedura di gara” - Approvazione schema nuovo contratto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1346

FAMI 2021/2027 – PROG. 72 - P.I.L. - Percorso Integrazione Linguistica “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi- Terza e quarta domanda di rimborso. Impegno e liquidazione al partner di progetto CPIA di Potenza CF 96081330761 per € 42.976,05 sul capitolo U43242 - E.F. 2026 - CUP: G89G24000890007 - CIG: B88B96A649 FAMI 2021/2027.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1347

Pagamento TARI anno 2026 1. e 2. rata di saldo - Avviso di pagamento n. 5485 - dovuta al Comune di Marsicovetere per gli immobili in Villa d'Agri detenuti dalla Regione Basilicata.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1348

Pagamento ristoro costi funzionali convenzione utilizzo locale sito a Bruxelles 4. trimestre anno 2026 - Codice Avviso 3012 5816 0000 0012 50 - in favore della Regione Valle d’Aosta.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO SUGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1349

R.U.N.T.S. Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – ASSOCIAZIONE I.T.K.I. - INTERNATIONAL TRADITIONAL KNOWLEDGE INSTITUTE – (Id: 2574817 - c.f. 94192310483 - rep. 177909 - prot. 0123578 del 04/06/2026) – Iscrizione nella Sezione “ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE del RUNTS (art. 46 comma 1 lett. G del D.lgs. 117/2017).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO SUGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1350

R.U.N.T.S. Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – ASSOCIAZIONE CULTURALE MEETING APS – (Id: 2808082 - c.f. 01263670778 - rep. 181919 - prot. 0182286 del 31/08/2026) – Iscrizione nella Sezione delle “ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE del RUNTS (art. 46 comma 1 lett. B del D.lgs. 117/2017).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1351

Assegnazione temporanea del dipendente regionale matr. 2455 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento perle Politiche europee. Proroga.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1352

Impegno di spesa e liquidazione compensi, oneri e trattenute mese di settembre 2026. Personale Atipico.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1353

Fascicolo: 92/2026/507 - Liquidazione ATTO DI PIGNORAMENTO DEI CREDITI VERSO TERZI, ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, trasmesso da Agenzia delle Entrate Riscossione per la provincia di POTENZA identificativo della procedura esecutiva n. 09284202600000500000 - Restituzione somme accantonate.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1354

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Ciancia Giovanni - matr. 4028 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale Amministrazione Digitale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1355

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Zaccagnino Piero - matr. 4099 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale Amministrazione Digitale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1356

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Rimborso competenze e oneri per il personale in assegnazione temporanea presso la Regione Basilicata nel periodo dal 1 ottobre 2024 al 30 novembre 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 07 ottobre 2026, n.1357

DGR 50/2026 - Formazione del personale Trasferimento risorse finanziarie al Consiglio Regionale -

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Determinazione 08 ottobre 2026, n.1358

Indagine di mercato per l'eventuale acquisto di un immobile sito nel Comune di Potenza da destinare a sede dell’Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata - istanza di accesso agli atti della Costruzioni Generali Egidio Auletta s.a.s.- DINIEGO.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1359

L.R. 21/2015 “Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura e di estorsione”. - DGR n. 505 del 27/08/2026 di approvazione del Piano di Azione 2026. Impegno e liquidazione € 12.910,00 a favore dell’Associazione FAI Antiracket “Falcone Borsellino” sul capitolo U47060 E.F. 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1360

Programma Operativo Complementare Basilicata (POC) 2014/2020 – LR n. 27/2015, DGR n. 1198/2014, DGR n. 200/2025, DGR n. 347/2025 - DD n. 47/2025 - DD n. 311/2025 Patrimonio Culturale Intangibile della Regione Basilicata - Annualità 2025 – Liquidazione Saldo Amministrazione Comunale di Aliano, Albano, Brienza, Calvera , Melfi e disimpegno Amministrazione Comunale di Albano, Calvera, Melfi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1361

L.R. 37/2014. DGR n. 525/2025 – DD n. 1295/2026. Avviso pubblico per lo spettacolo dal vivo. Programmazione 2024/2025. Liquidazione saldo programmazione 2024 – Misura 2.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO SUGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1362

R.U.N.T.S. Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - ODV - PROCIV STIGLIANO – (Id: - 2848468- c.f-90029930774rep. 38119 - prot. 0201658 del 01/10/2026) ISCRIZIONE nella sezione ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (Art. 46 comma 1 lett. A) del D.Lgs. n.117/2017).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1363

Programma Operativo Val d’Agri. D.D. n 12BH.2025/D.00582 del 05/06/2025. Attuazione dei Documenti Programmatici Comunali(Fase 5). Comune di CASTELSARACENO. Presa d'atto D.C.C. n. 28 del 16.09.2026 e approvazione schede interventi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1364

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. Soggetto attuatore: comune di Anzi. FASE 1- PO 01.12 “Lavori di revisione e rifacimento impianti pubblica amministrazione (progetto di completamento)” e F1 PO P.04.08 “Adeguamento igienico e sanitario del cimitero comunale. Impegno su perente e liquidazione saldo finale.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 09 ottobre 2026, n.1365

Programma Operativo Val d'Agri Edilizia di CultoDD.30BE.2025/D.00740 del 31/12/2025, “Programma Operativo Val d’Agri. Edilizia di Culto. Diocesi di Acerenza Lavori di manutenzione straordinaria “Chiesa Sant’Antuono” soggetto Attuatore Comune di Calvello. Assunzione impegno di spesa” Presa d'atto Accordo di Programma tra la Diocesi di Acerenza ed il Comune di Calvello.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1366

L.R. 21/2015 “Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura e di estorsione”. - DGR n. 505 del 27/08/2026 di approvazione del Piano di Azione 2026. Impegno e liquidazione € 84.145,25 a favore della Fondazione Antiusura “Interesse Uomo” sul capitolo U47060 E.F. 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1367

L.R. 21/2015 “Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura e di estorsione”. - DGR n. 505 del 27/08/2026 di approvazione del Piano di Azione 2026. Impegno e liquidazione a favore del Cofidi SVILUPPO IMPRESE sul capitolo U47060 E.F. 2026 (€ 77.770,00) e sul capitolo U47065 E.F. 2026 (150.000,00).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1368

L.R. 21/2015 “Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura e di estorsione”. - DGR n. 505 del 27/08/2026 di approvazione del Piano di Azione 2026. Impegno e liquidazione € 112.380,60 a favore della Fondazione Lucana Antiusura “Mons. V. Cavalla” sul capitolo U47060 E.F. 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1369

Art. 10 L.R. n. 52/2025 - Contributo a sostegno della Biblioteca Provinciale Tommaso Stigliani di Matera per l’annualità 2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1370

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.G.R. n. 714/2023 e D.D. 994/23. Attuazione interventi in tema di dissesto idrogeologico, messa in sicurezza immobili comunali e viabilità comunale - Soggetto Attuatore Comune di ANZI. Presa d'atto D.G.C. n. 57 del 18/07/2026 e modifica/approvazione Schede Interventi.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1371

P.O. Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra. D.G.R. n. 828/2023 e D.D. 1161/23. Attuazione dei Documenti Programmatici Comunali Fase 4. D.D. n. 12BH.2025/D.00655 del 16/6/2025. Amministrazione comunale di SAN CHIRICO RAPARO PO. 04.03 (F4) “Potenziamento delle infrastrutture sanitarie e socio assistenziali”. “Costruzione colombario cimiteriale da n. 50 loculi” Presa d'atto del progetto post gara e relativo quadro economico e liquidazione II anticipazione del 30% (D.G.R. 710/20).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 12 ottobre 2026, n.1372

Programma Speciale Senisese. Progetto R.I.p.A.S. (Rete interventi per Area Senisese).– Amministrazione comunale di Episcopia. Presad' atto D.G.C. n. 56 del 05/09/2026 e approvazione Scheda Interventi MODIFICATA.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI E COOPERAZIONE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1375

Rettifica D.D. n. 30BI.2026/D.01298 del 24/09/2026.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PER IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E PER IL CONTROLLO SUGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1377

R.U.N.T.S. Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS FUORISENTIERO – (ID: 2854789 - C.F , 96089350761 rep. 123733 - prot. 0203903 del 02.10.2026) ISCRIZIONE VARIAZIONE Statuto.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO PROGETTI SPECIALI VAL D'AGRI E SENISESE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1378

Programma Operativo Val d’Agri. Interventi in materia di Cultura e Turismo di competenza dei Comuni del comprensorio POV. (giusta DD. 30BE n. 419 del 27 ottobre 2025). Amministrazione comunale di CORLETO PERTICARA. Presa d'atto MODIFICA schede intervento (D.G.C.n. 112 del 02/09/2026).

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1379

Autorizzazione allo svolgimento di incarico esterno - dipendente regionale Telesca Paola.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 13 ottobre 2026, n.1380

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Fedeli Pietro - matr. 3874 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1382

Impegno di spesa e liquidazione retribuzioni, oneri e trattenute mese di ottobre 2026. Dirigenti diretta collaborazione Presidente.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1383

Personale Comparto - Produttività collettiva anno 2025.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 14 ottobre 2026, n.1384

Personale Comparto -Indennità di Risultato anno 2025 - Posizioni Organizzative e Segreterie Politiche.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 15 ottobre 2026, n.1385

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Faretta Enrico - matr. 4245 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale Legislativo e Segreteria della Giunta

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 15 ottobre 2026, n.1386

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità al dipendente Di Ginosa Francesco Paolo - matr. 3397 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica - sede di Matera.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA DELLA GIUNTA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Determinazione 15 ottobre 2026, n.1387

Art. 7 del CCDI 2025 - Compensi per incarichi di specifica responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022 - Attribuzione incarico di specifica responsabilità alla dipendente Gerardi Maria - matr. 3883 dell'Area dei Funzionari ed E.Q. in servizio presso la Direzione Generale Presidenza della Giunta e Programmazione Strategica.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Determinazione 24 settembre 2026, n.104

Acquisizione servizio di Gestione BUR e della componente aggiuntiva di integrazione del Bollettino nel repository regionale mediante acquisto a catalogo su piattaforma MePA di CONSIP - Affidamento mediante Ordine Diretto di Acquisto (ODA) ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Determinazione 08 ottobre 2026, n.106

Istituzione Comitato Regionale per l’Intelligenza Artificiale.

REGIONE BASILICATA

Decreto 13 ottobre 2026, n.74

Sostituzione di un componente dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, costituito con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 35 del 28 febbraio 2025.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
n. 74 del 13 ottobre 2026

Sostituzione di un componente dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, costituito con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 35 del 28 febbraio 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTA la legge regionale 6 ottobre 2021, n. 42 recante" Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso";

VISTE le leggi regionali 7 gennaio 2025, n. 10 e 16 dicembre 2025, n. 52, modificative della legge regionale innanzi richiamata;

VISTO il proprio decreto n. 35 del 28 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 6 ottobre 2021, n. 42";

VISTO l'articolo 3 della legge regionale n. 42/2021**,** come modificato dalla legge 7 gennaio 2025, n. 10, il quale individua la composizione dell'Organismo innanzi richiamato, presieduto da una personalità illustre del mondo delle istituzioni, della cultura giuridica e della legalità, individuata dal Presidente del Consiglio regionale;

VISTA la nota del 14 luglio 2026, inviata a mezzo pec, acquisita al protocollo consiliare in data 15 luglio con prot. n. 4339/C, con la quale è stato designato dalla UIL Basilicata in seno all'Osservatorio regionale, in sostituzione del componente Bruno DI CUIA, la sig.ra Rosalia DI SABATO;

VISTA la nota a firma del Presidente di detto Osservatorio, dottor Luigi Gay, acquisita al protocollo consiliare del 5 agosto 2026, prot. n. 4855/C con la quale quest'ultimo ha comunicato la sostituzione del componente Bruno DI CUIA, con la sig.ra Rosalia DI SABATO in seno all'Osservatorio regionale, come comunicato dalla organizzazione sindacale UIL Basilicata;

DECRETA

di sostituire il componente dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 6 ottobre 2021, n. 42 e s.m.i., Bruno DI CUIA, con la sig.ra **Rosalia DI SABATO,** quale rappresentante regionale designato unitario delle associazioni sindacali confederate;

di confermare la restante composizione dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso;

di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, alla sig.ra Rosalia DI SABATO, al Presidente dell'Organismo, dottor Luigi GUY e alla Organizzazione sindacale designante, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata per quanto di competenza e per la relativa pubblicazione;

Potenza, 13 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
F.to Maurizio Marcello Pittella

LG/RP

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 24 settembre 2026, n.290

Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale - APPROVAZIONE.

R E G I O N E B A S I L I C A T A

Delibera n. **290**

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 24 settembre 2026

OGGETTO: **Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale – APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventisei, il giorno **ventiquattro** del mese di **settembre** alle ore **21:13**, nell'aula consiliare "Dinardo" di Viale Vincenzo Verrastro, si è riunito il Consiglio Regionale di Basilicata in sessione **ordinaria** ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione da parte del Presidente del Consiglio regionale.

Assume la Presidenza Maddalena Fazzari, Vice Presidente del Consiglio regionale di Basilicata, la quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto;

Assiste il Presidente l'avv. Andrea Mercurio, funzionario P.O. A Coordinamento Segreteria dell'Assemblea.

Svolge le funzioni di Segretario l'avv. Luigi Gianfranceschi.

È presente il dottor Gerardo Travaglio, Dirigente generale del Consiglio regionale di Basilicata.

Atto soggetto a pubblicazione: (X) integrale () integrale senza allegati () per oggetto () per oggetto e dispositivo

RP/am

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 42 del 4 agosto 2026 avente ad oggetto: "Proposta di Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale" (AA. n. 169/2026);

- **VISTO** il parere della Seconda Commissione consiliare Permanente, reso in data 10 settembre 2026 e trasmesso in data 11 settembre 2026, con nota prot. n. 5409;

- **VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 18 del 10 agosto 2026;

- **VISTO** l'esito della votazione sull'intero atto, approvato ad unanimità dei 13 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- di approvare l'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa.

D.C.R. n. 290 del 24.09.2026

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

LA VICE PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

F.TO MADDALENA FAZZARI

I CONSIGLIERI – SEGRETARI

F.TO GIANUARIO ALIANDRO

IL SEGRETARIO

F.TO LUIGI GIANFRANCESCHI

INDICE DEGLI ALLEGATI ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2026-2027-2028 DEL CONSIGLIO REGIONALE

AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI

Allegato A - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Attivi - Elenco dei Titoli

Allegato B - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 Aggiornamento dei Residui Attivi - Elenco delle Tipologie per Titoli

Allegato C - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Passivi -Elenco per Missioni

Allegato D - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Passivi - Elenco dei Programmi per Missioni

Allegato E - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Passivi - Elenco dei Titoli per Missioni e Programmi

VARIAZIONE AGLI STATI DI PREVISIONE

Allegato 1.a – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle ENTRATE dell'esercizio finanziario 2026 per Titoli e Tipologie

Allegato 1.b – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028- Prospetto delle ENTRATE dell'esercizio finanziario 2027 per Titoli e Tipologie

Allegato 1.c– Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle ENTRATE dell'esercizio finanziario 2028 per Titoli e Tipologie

Allegato 2.a - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle SPESE dell'esercizio finanziario 2026 per Missioni e Programmi

Allegato 2.b- Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle SPESE dell'esercizio finanziario 2027 per Missioni e Programmi

Allegato 2.c - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle SPESE dell'esercizio finanziario 2028 per Missioni e Programmi

Allegato 3 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario – Riepilogo generale delle ENTRATE del triennio 2026-2027-2028 per Titoli – Previsioni definitive

Allegato 4 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario – Riepilogo generale delle SPESE del triennio 2026-2027-2028 per Titoli – Previsioni definitive

Allegato 5 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario – Riepilogo generale delle SPESE del triennio 2026-2027-2028 per Missioni – Previsioni definitive

Allegato 6 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028- Quadro Generale Riassuntivo

Allegato 7 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028- Prospetto degli Equilibri di Bilancio

Allegato 8 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028- Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato

Allegato 9 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028- Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato 2026

Allegato 10 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028- Proposta di articolazione delle Tipologie di Entrata in Categorie

Allegato 11 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028- Proposta di articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Allegato 12 - Nota tecnica di accompagnamento all’Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2026

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2026

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				In aumento	In diminuzione	
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Competenza	0,00	4.281.087,44	0,00	4.281.087,44
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO DI CASSA	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	638.484,63	0,00	0,00	638.484,63
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	Competenza	0,00	1.280.203,39	0,00	1.280.203,39
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	Competenza	0,00	1.717,24	0,00	1.717,24
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
2010100	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**Competenza**	**14.650.582,16**	**800.000,00**	**0,00**	**15.450.582,16**
		Cassa	**23.650.582,16**	**800.000,00**	**0,00**	**24.450.582,16**
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**Competenza**	**14.650.582,16**	**800.000,00**	**0,00**	**15.450.582,16**
		Cassa	**23.650.582,16**	**800.000,00**	**0,00**	**24.450.582,16**
3000000	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**					
3010000	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**Competenza**	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**
		Cassa	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**
3030000	**Interessi attivi**	**Competenza**	**97.000,00**	**0,00**	**0,00**	**97.000,00**
		Cassa	**97.000,00**	**0,00**	**0,00**	**97.000,00**
3050000	**Rimborsi e altre entrate correnti**	**Competenza**	**337.300,00**	**0,00**	**0,00**	**337.300,00**
		Cassa	**341.328,53**	**0,00**	**0,00**	**341.328,53**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2026

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				In aumento	In diminuzione	
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Competenza	434.800,00	0,00	0,00	434.800,00
		Cassa	438.828,53	0,00	0,00	438.828,53
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
9010000	Entrate per partite di giro	Competenza	2.338.500,00	1.850,05	0,00	2.340.350,05
		Cassa	2.338.500,30	1.850,05	0,00	2.340.350,35
9020000	Entrate per conto terzi	Competenza	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
		Cassa	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Competenza	2.348.000,00	1.850,05	0,00	2.349.850,05
		Cassa	2.348.000,30	1.850,05	0,00	2.349.850,35
TOTALE GENERALE		Competenza	17.433.382,16	6.364.858,12	0,00	23.798.240,28
		Cassa	27.075.895,62	801.850,05	0,00	27.877.745,67

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3320

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2027

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2027

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				In aumento	In diminuzione	
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Competenza	14.590.582,16	0,00	0,00	14.590.582,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	Competenza	14.590.582,16	0,00	0,00	14.590.582,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Competenza	500,00	0,00	0,00	500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Interessi attivi	Competenza	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	Competenza	315.300,00	0,00	0,00	315.300,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Competenza	345.800,00	0,00	0,00	345.800,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
9010000	Entrate per partite di giro	Competenza	2.323.500,00	0,00	0,00	2.323.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
9020000	Entrate per conto terzi	Competenza	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2027

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				In aumento	In diminuzione	
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Competenza	2.333.000,00	0,00	0,00	2.333.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		Competenza	17.269.382,16	0,00	0,00	17.269.382,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2028

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2028

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				In aumento	In diminuzione	
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Competenza	14.585.582,16	0,00	0,00	14.585.582,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	Competenza	14.585.582,16	0,00	0,00	14.585.582,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**					
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Competenza	500,00	0,00	0,00	500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Interessi attivi	Competenza	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	Competenza	315.300,00	0,00	0,00	315.300,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	Competenza	345.800,00	0,00	0,00	345.800,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**					
9010000	Entrate per partite di giro	Competenza	2.323.500,00	0,00	0,00	2.323.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
9020000	Entrate per conto terzi	Competenza	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3325

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Variazioni entrate 2028

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli e Tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				In aumento	In diminuzione	
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Competenza	2.333.000,00	0,00	0,00	2.333.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		Competenza	17.264.382,16	0,00	0,00	17.264.382,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2026

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2026

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

Missione Programma	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsioni Definitive
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
01	Organi istituzionali	Competenza	11.547.860,00	3.232.477,17	-9.500,00	14.770.837,17
		Cassa	13.042.462,23	2.812.668,07	-9.500,00	15.845.630,30
02	Segreteria generale	Competenza	98.226,00	11.500,00	0,00	109.726,00
		Cassa	129.577,41	10.000,00	0,00	139.577,41
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Competenza	1.557.514,00	2.518.501,13	0,00	4.076.015,13
		Cassa	3.758.140,92	2.069.090,35	0,00	5.827.231,27
06	Ufficio tecnico	Competenza	50.000,00	13.653,41	0,00	63.653,41
		Cassa	61.543,25	10.000,00	0,00	71.543,25
08	Statistica e sistemi informativi	Competenza	459.562,16	84.882,02	0,00	544.444,18
		Cassa	789.228,98	84.882,02	0,00	874.111,00
10	Risorse umane	Competenza	957.420,00	461.494,34	0,00	1.418.914,34
		Cassa	1.839.286,76	122.720,00	-80.000,00	1.882.006,76
11	Altri servizi generali	Competenza	10.000,00	50.000,00	0,00	60.000,00
		Cassa	21.758,09	50.000,00	0,00	71.758,09
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Competenza	14.680.582,16	6.372.508,07	-9.500,00	21.043.590,23
		Cassa	19.641.997,64	5.159.360,44	-89.500,00	24.711.858,08
20	Fondi e Accantonamenti					
01	Fondi di riserva	Competenza	64.000,00	0,00	0,00	64.000,00
		Cassa	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00

N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2026

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

Missione Programma	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				in aumento	in diminuzione	
20	Fondi e Accantonamenti					
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	Competenza	340.800,00	0,00	0,00	340.800,00
		Cassa	228.300,00	0,00	0,00	228.300,00
20	Fondi e Accantonamenti	Competenza	404.800,00	0,00	0,00	404.800,00
		Cassa	392.300,00	0,00	0,00	392.300,00
99	Servizi per conto terzi					
01	Servizi per conto terzi e partite di giro	Competenza	2.348.000,00	1.850,05	0,00	2.349.850,05
		Cassa	2.348.567,58	1.850,05	0,00	2.350.417,63
99	Servizi per conto terzi	Competenza	2.348.000,00	1.850,05	0,00	2.349.850,05
		Cassa	2.348.567,58	1.850,05	0,00	2.350.417,63
TOTALE GENERALE		Competenza	17.433.382,16	6.374.358,12	-9.500,00	23.798.240,28
		Cassa	22.382.865,22	5.161.210,49	-89.500,00	27.454.575,71

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3329

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2027

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2027

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

Missione Programma	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsioni Definitive
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
01	Organi istituzionali	Competenza	10.717.227,00	0,00	0,00	10.717.227,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	Competenza	78.226,00	0,00	0,00	78.226,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Competenza	2.330.500,00	0,00	0,00	2.330.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	Competenza	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	Competenza	419.209,16	0,00	0,00	419.209,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	Competenza	958.420,00	0,00	0,00	958.420,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	Competenza	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Competenza	14.613.582,16	0,00	0,00	14.613.582,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e Accantonamenti					
01	Fondi di riserva	Competenza	94.500,00	0,00	0,00	94.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2027

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

Missione Programma	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				in aumento	in diminuzione	
20	Fondi e Accantonamenti					
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	Competenza	228.300,00	0,00	0,00	228.300,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e Accantonamenti	Competenza	322.800,00	0,00	0,00	322.800,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi					
01	Servizi per conto terzi e partite di giro	Competenza	2.333.000,00	0,00	0,00	2.333.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	Competenza	2.333.000,00	0,00	0,00	2.333.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		Competenza	17.269.382,16	0,00	0,00	17.269.382,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3332

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2028

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2028

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

Missione Programma	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Previsioni Definitive
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
01	Organi istituzionali	Competenza	9.220.374,00	0,00	0,00	9.220.374,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	Competenza	78.226,00	0,00	0,00	78.226,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Competenza	3.830.500,00	0,00	0,00	3.830.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	Competenza	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	Competenza	421.062,16	0,00	0,00	421.062,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	Competenza	948.420,00	0,00	0,00	948.420,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	Competenza	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Competenza	14.608.582,16	0,00	0,00	14.608.582,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e Accantonamenti					
01	Fondi di riserva	Competenza	94.500,00	0,00	0,00	94.500,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 - Esercizio Finanziario 2028

Stato di Previsione delle Uscite per Missioni e Programmi

Missione Programma	Denominazione		Previsioni Aggiornate all'Ultima Delibera di Variazione	Variazioni		Previsioni Definitive
				in aumento	in diminuzione	
20	Fondi e Accantonamenti					
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	Competenza	228.300,00	0,00	0,00	228.300,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e Accantonamenti	Competenza	322.800,00	0,00	0,00	322.800,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi					
01	Servizi per conto terzi e partite di giro	Competenza	2.333.000,00	0,00	0,00	2.333.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	Competenza	2.333.000,00	0,00	0,00	2.333.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		Competenza	17.264.382,16	0,00	0,00	17.264.382,16
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3335

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli - Previsioni Definitive

		Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	**Previsioni di**	1.280.203,39	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Conto Capitale	**Previsioni di**	1.717,24	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	**Previsioni di**	4.281.087,44	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	*Previsioni di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Fondo Cassa	**Previsioni di**	638.484,63		

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3336

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Entrate per Titoli - Previsioni Definitive

Titolo	Denominazione	PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Cassa Anno 2026	Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	24.450.582,16	15.450.582,16	14.590.582,16	14.585.582,16
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	438.828,53	434.800,00	345.800,00	345.800,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.349.850,35	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
TOTALE GENERALE		27.877.745,67	23.798.240,28	17.269.382,16	17.264.382,16

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3337

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese per titoli - previsioni definitive

Missione Programma Titolo	Denominazione		PREVISIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
	Disavanzo di Amministrazione		**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	Spese correnti	Previsioni di	20.902.310,83	14.853.020,00	14.858.020,00
		di cui già impegnato	1.209.081,48	523.596,90	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	24.469.498,67		
2	Spese in conto capitale	Previsioni di	546.079,40	83.362,16	73.362,16
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	634.659,41		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsioni di	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	2.350.417,63		
TOTALE GENERALE		Previsioni di	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
		di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**27.454.575,71**		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese per missioni - previsioni definitive

Missione Programma	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
	Disavanzo di Amministrazione		**0,00**	**0,00**	**0,00**
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsioni di	21.043.590,23	14.613.582,16	14.608.582,16
		di cui già impegnato	1.209.081,48	523.596,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	24.711.858,08		
20	Fondi e Accantonamenti	Previsioni di	404.800,00	322.800,00	322.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	392.300,00		
99	Servizi per conto terzi	Previsioni di	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	2.350.417,63		
TOTALE GENERALE		Previsioni di	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
		di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**27.454.575,71**		

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3339

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Quadro Generale Riassuntivo 2026/2028

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Quadro Generale Riassuntivo 2026/2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	USCITE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di Cassa Presunto all'inizio dell'esercizio	**638.484,63**								
Utilizzo Avanzo Presunto di Amministrazione		**4.281.087,44**			**Disavanzo di Amministrazione**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo Derivante Da Debito Autorizzato E Non Contratto		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo Pluriennale Vincolato		**1.281.920,63**	**0,00**	**0,00**					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00					
					Titolo 1 Spese correnti	24.469.498,67	20.902.310,83	14.853.020,00	14.858.020,00
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	24.450.582,16	15.450.582,16	14.590.582,16	14.585.582,16	**di cui fondo pluriennale vincolato**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	438.828,53	434.800,00	345.800,00	345.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 2** Spese in conto capitale	634.659,41	546.079,40	83.362,16	73.362,16
					di cui fondo pluriennale vincolato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		**0,00**	**0,00**	**0,00**

N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Quadro Generale Riassuntivo 2026/2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	USCITE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Totale Entrate Finali	**24.889.410,69**	**15.885.382,16**	**14.936.382,16**	**14.931.382,16**	**Totale Spese Finali**	**25.104.158,08**	**21.448.390,23**	**14.936.382,16**	**14.931.382,16**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Totale spese finali……**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
					di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.349.850,35	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00	**Titolo 7** Spese per conto terzi e partite di giro	2.350.417,63	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
Totale Titoli	**27.239.261,04**	**18.235.232,21**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**	**Totale Titoli**	**27.454.575,71**	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**27.877.745,67**	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**27.454.575,71**	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
Fondo di Cassa Finale Presunto	**423.169,96**								

Parte 1 N. 48 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA 16/10/2026 3342

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti (titoli 1 chiave contabile avanzo)	(+)	3.981.087,44		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.280.203,39	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.885.382,16	14.936.382,16	14.931.382,16
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	20.902.310,83	14.853.020,00	14.858.020,00
- di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni attivita' finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**244.362,16**	**83.362,16**	**73.362,16**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese dÂ¿investimento	(+)	300.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.717,24	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	-	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	546.079,40	83.362,16	73.362,16
- di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
B) Equilibrio di parte capitale		**-244.362,16**	**-83.362,16**	**-73.362,16**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attivita' finanziarie	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attivitÃ finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attivita' finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		**244.362,16**	**83.362,16**	**73.362,16**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.981.087,44		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	1.280.203,39	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	15.885.382,16	14.936.382,16	14.931.382,16
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00

N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	19.622.107,44	14.853.020,00	14.858.020,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.280.203,39	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3346

Allegato 8

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Bilancio di Assestamento - Uscite Anno Finanziario 2026

Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato

Allegato 8

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Bilancio di Assestamento - Uscite Anno Finanziario 2026

Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato

Missione	Programma	Previsione 2026
A. DERIVANTI DA LEGGI NAZIONALI E PROGRAMMI COMUNITARI		
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	2.258.168,07
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	655,00
	08 Statistica e sistemi informativi	4.882,02
	10 Risorse umane	53.947,00
	TOTALE MISSIONE 01	***2.317.652,09***
TOTALE A. DERIVANTI DA LEGGI NAZIONALI E PROGRAMMI COMUNITARI		**2.317.652,09**

Allegato 8

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Bilancio di Assestamento - Uscite Anno Finanziario 2026

Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato

Missione	Programma	Previsione 2026
B. DERIVANTI DA LEGGI O PROGRAMMI REGIONALI		
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.963.435,35
	TOTALE MISSIONE 01	***1.963.435,35***
TOTALE B. DERIVANTI DA LEGGI O PROGRAMMI REGIONALI		**1.963.435,35**
TOTALE GENERALE		**4.281.087,44**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Bilancio 2025 Esercizio Finanziario 2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Bilancio 2025 Esercizio Finanziario 2026

MISSIONI PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 Dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(f)+(g)
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**								
01	Organi istituzionali	419.809,10	419.809,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	449.410,78	449.410,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	3.653,41	3.653,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	407.547,34	407.547,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTOLE MISSIONE	**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**1.281.920,63**	**1.281.920,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE		**1.281.920,63**	**1.281.920,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Entrate - Articolazione delle Tipologie di entrata in Categorie

		Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	**Previsioni di**	1.280.203,39	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Conto Capitale	**Previsioni di**	1.717,24	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	**Previsioni di**	4.281.087,44	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	*Previsioni di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Fondo Cassa	**Previsioni di**	638.484,63		

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3352

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Entrate - Articolazione delle Tipologie di entrata in Categorie

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Cassa Anno 2026	Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**				
2010100	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**				
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	64.582,16	64.582,16	64.582,16	64.582,16
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	24.386.000,00	15.386.000,00	14.526.000,00	14.521.000,00
2010100	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**24.450.582,16**	**15.450.582,16**	**14.590.582,16**	**14.585.582,16**
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**24.450.582,16**	**15.450.582,16**	**14.590.582,16**	**14.585.582,16**
3000000	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**				
3010000	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**				
3010200	Vendita di servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
3010000	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**500,00**	**500,00**	**500,00**	**500,00**
3030000	**Interessi attivi**				
3030300	Altri interessi attivi	97.000,00	97.000,00	30.000,00	30.000,00
3030000	**Interessi attivi**	**97.000,00**	**97.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
3050000	**Rimborsi e altre entrate correnti**				
3050200	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	341.328,53	337.300,00	315.300,00	315.300,00

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Entrate - Articolazione delle Tipologie di entrata in Categorie

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Cassa Anno 2026	Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
3050000	**Rimborsi e altre entrate correnti**	**341.328,53**	**337.300,00**	**315.300,00**	**315.300,00**
3000000	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**438.828,53**	**434.800,00**	**345.800,00**	**345.800,00**
9000000	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**				
9010000	**Entrate per partite di giro**				
9010100	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.760.000,30	1.760.000,00	1.760.000,00	1.760.000,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	37.500,00	37.500,00	32.500,00	32.500,00
9010400	Altre entrate per partite di giro	541.850,05	541.850,05	530.000,00	530.000,00
9010000	**Entrate per partite di giro**	**2.340.350,35**	**2.340.350,05**	**2.323.500,00**	**2.323.500,00**
9020000	**Entrate per conto terzi**				
9029900	Altre entrate per conto terzi	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
9020000	**Entrate per conto terzi**	**9.500,00**	**9.500,00**	**9.500,00**	**9.500,00**
9000000	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**2.349.850,35**	**2.349.850,05**	**2.333.000,00**	**2.333.000,00**
TOTALE GENERALE		**27.877.745,67**	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
	Disavanzo di Amministrazione		**0,00**	**0,00**	**0,00**
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
01	**Organi istituzionali**				
1	**Spese correnti**				
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	Previsioni di	546.246,60	543.260,00	543.260,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	546.246,60		
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	7.290.746,40	4.619.381,00	5.321.967,00
		di cui già impegnato	86.219,50	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	8.151.696,53		
104	Trasferimenti correnti	Previsioni di	6.633.844,17	4.057.733,00	4.852.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	6.847.687,17		
109	Rimborsi e Poste correttive delle entrate	Previsioni di	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	0,00		
110	Altre spese correnti	Previsioni di	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	0,00		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
01	**Organi istituzionali**				
1	**Spese correnti**				
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**14.470.837,17**	**10.717.227,00**	**9.220.374,00**
		di cui già impegnato	**86.219,50**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**15.545.630,30**		
2	**Spese in conto capitale**				
202	Investimenti fissi lordi	Previsioni di	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	0,00		
203	Contributi agli investimenti	Previsioni di	300.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	300.000,00		
2	**Spese in conto capitale**	Previsioni di	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**300.000,00**		
01	**Organi istituzionali**	Previsioni di	**14.770.837,17**	**10.717.227,00**	**9.220.374,00**
		di cui già impegnato	**86.219,50**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**15.845.630,30**		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
02	**Segreteria generale**				
1	**Spese correnti**				
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	109.726,00	78.226,00	78.226,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	129.077,41		
104	Trasferimenti correnti	Previsioni di	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	10.500,00		
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**109.726,00**	**78.226,00**	**78.226,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**139.577,41**		
02	**Segreteria generale**	Previsioni di	**109.726,00**	**78.226,00**	**78.226,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**139.577,41**		
03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**				
1	**Spese correnti**				

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**				
1	**Spese correnti**				
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	Previsioni di	37.500,00	32.000,00	32.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	37.500,00		
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	1.932.207,54	3.771.000,00	2.271.000,00
		di cui già impegnato	627.713,30	500.000,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	2.680.581,68		
104	Trasferimenti correnti	Previsioni di	1.963.435,35	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	2.963.435,35		
109	Rimborsi e Poste correttive delle entrate	Previsioni di	655,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	655,00		
110	Altre spese correnti	Previsioni di	10.500,00	10.500,00	10.500,00
		di cui già impegnato	2.402,00	5.123,40	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	12.762,00		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**				
1	**Spese correnti**				
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**3.944.297,89**	**2.313.500,00**	**3.813.500,00**
		di cui già impegnato	**630.115,30**	**505.123,40**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**5.694.934,03**		
2	**Spese in conto capitale**				
202	Investimenti fissi lordi	Previsioni di	131.717,24	17.000,00	17.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	132.297,24		
2	**Spese in conto capitale**	Previsioni di	**131.717,24**	**17.000,00**	**17.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**132.297,24**		
03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	Previsioni di	**4.076.015,13**	**2.330.500,00**	**3.830.500,00**
		di cui già impegnato	**630.115,30**	**505.123,40**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**5.827.231,27**		
06	**Ufficio tecnico**				
1	**Spese correnti**				

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
06	**Ufficio tecnico**				
1	**Spese correnti**				
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	63.653,41	100.000,00	100.000,00
		di cui già impegnato	15.648,22	878,40	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	71.543,25		
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**63.653,41**	**100.000,00**	**100.000,00**
		di cui già impegnato	**15.648,22**	**878,40**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**71.543,25**		
06	**Ufficio tecnico**	Previsioni di	**63.653,41**	**100.000,00**	**100.000,00**
		di cui già impegnato	**15.648,22**	**878,40**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**71.543,25**		
08	**Statistica e sistemi informativi**				
1	**Spese correnti**				
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	440.082,02	379.700,00	367.847,00
		di cui già impegnato	269.156,43	17.595,10	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	681.748,83		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
08	**Statistica e sistemi informativi**				
1	**Spese correnti**				
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**440.082,02**	**367.847,00**	**379.700,00**
		di cui già impegnato	**269.156,43**	**17.595,10**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**681.748,83**		
2	**Spese in conto capitale**				
202	Investimenti fissi lordi	Previsioni di	104.362,16	41.362,16	51.362,16
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	192.362,17		
2	**Spese in conto capitale**	Previsioni di	**104.362,16**	**51.362,16**	**41.362,16**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**192.362,17**		
08	**Statistica e sistemi informativi**	Previsioni di	**544.444,18**	**419.209,16**	**421.062,16**
		di cui già impegnato	**269.156,43**	**17.595,10**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**874.111,00**		
10	**Risorse umane**				
1	**Spese correnti**				

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
10	**Risorse umane**				
1	**Spese correnti**				
101	Redditi da lavoro dipendente	Previsioni di	151.940,00	59.220,00	59.220,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	151.940,00		
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	Previsioni di	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	0,00		
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	128.427,00	108.200,00	118.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	129.585,90		
109	Rimborsi e Poste correttive delle entrate	Previsioni di	1.137.547,34	780.000,00	780.000,00
		di cui già impegnato	207.942,03	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	1.599.480,86		
110	Altre spese correnti	Previsioni di	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	1.000,00		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
10	**Risorse umane**				
1	**Spese correnti**				
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**1.418.914,34**	**958.420,00**	**948.420,00**
		di cui già impegnato	**207.942,03**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**1.882.006,76**		
10	**Risorse umane**	Previsioni di	**1.418.914,34**	**958.420,00**	**948.420,00**
		di cui già impegnato	**207.942,03**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**1.882.006,76**		
11	**Altri servizi generali**				
1	**Spese correnti**				
103	Acquisto di beni e servizi	Previsioni di	60.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	71.758,09		
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**60.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**71.758,09**		
2	**Spese in conto capitale**				

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**				
11	**Altri servizi generali**				
2	**Spese in conto capitale**				
202	Investimenti fissi lordi	Previsioni di	0,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	0,00		
2	**Spese in conto capitale**	Previsioni di	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**0,00**		
11	**Altri servizi generali**	Previsioni di	**60.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**71.758,09**		
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	Previsioni di	**21.043.590,23**	**14.613.582,16**	**14.608.582,16**
		di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**24.711.858,08**		
20	**Fondi e Accantonamenti**				
01	**Fondi di riserva**				
1	**Spese correnti**				

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
20	**Fondi e Accantonamenti**				
01	**Fondi di riserva**				
1	**Spese correnti**				
110	Altre spese correnti	Previsioni di	64.000,00	94.500,00	94.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	164.000,00		
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**64.000,00**	**94.500,00**	**94.500,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**164.000,00**		
01	**Fondi di riserva**	Previsioni di	**64.000,00**	**94.500,00**	**94.500,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**164.000,00**		
02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**				
1	**Spese correnti**				
110	Altre spese correnti	Previsioni di	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	0,00		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
20	**Fondi e Accantonamenti**				
02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**				
1	**Spese correnti**				
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**0,00**		
02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	Previsioni di	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**0,00**		
03	**Altri Fondi**				
1	**Spese correnti**				
110	Altre spese correnti	Previsioni di	330.800,00	218.300,00	218.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	218.300,00		
1	**Spese correnti**	Previsioni di	**330.800,00**	**218.300,00**	**218.300,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**218.300,00**		
2	**Spese in conto capitale**				

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
20	**Fondi e Accantonamenti**				
03	**Altri Fondi**				
2	**Spese in conto capitale**				
205	Altre spese in conto capitale	Previsioni di	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	10.000,00		
2	**Spese in conto capitale**	Previsioni di	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**10.000,00**		
03	**Altri Fondi**	Previsioni di	**340.800,00**	**228.300,00**	**228.300,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**228.300,00**		
20	**Fondi e Accantonamenti**	Previsioni di	**404.800,00**	**322.800,00**	**322.800,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**392.300,00**		
99	**Servizi per conto terzi**				
01	**Servizi per conto terzi e partite di giro**				
7	**Spese per conto terzi e partite di giro**				

N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
99	**Servizi per conto terzi**				
01	**Servizi per conto terzi e partite di giro**				
7	**Spese per conto terzi e partite di giro**				
701	Uscite per Partite di Giro	Previsioni di	2.324.350,05	2.307.500,00	2.307.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	2.324.917,63		
702	Uscite per Conto Terzi	Previsioni di	25.500,00	25.500,00	25.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
		Previsioni di Cassa	25.500,00		
7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	Previsioni di	**2.349.850,05**	**2.333.000,00**	**2.333.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**2.350.417,63**		
01	**Servizi per conto terzi e partite di giro**	Previsioni di	**2.349.850,05**	**2.333.000,00**	**2.333.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**2.350.417,63**		
99	**Servizi per conto terzi**	Previsioni di	**2.349.850,05**	**2.333.000,00**	**2.333.000,00**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**2.350.417,63**		

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

Assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Stato di Previsione delle Spese - Articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati

Missione Programma Titolo Macroaggregato	Denominazione		PREVISIONE DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
TOTALE GENERALE		Previsioni di	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
		di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
		Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Previsioni di Cassa	**27.454.575,71**		

NOTA TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2026-2027-2028 DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSA

Con l'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario, ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dell'articolo 39 della L.R. n. 34/2001, si provvede all'aggiornamento della consistenza dei residui attivi e passivi e del saldo finanziario attivo della giacenza di cassa riveniente dal Rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario precedente, nonché all'adeguamento delle previsioni riferite al fondo pluriennale vincolato, grandezze contabili che vengono stimate in via presuntiva sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio di previsione.

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 del Consiglio regionale non è stato approvato entro il 31 dicembre 2025. La Legge regionale 23 dicembre 2025, n. 53, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi Organismi ed Enti strumentali per l'esercizio finanziario 2026" ha disposto all'art. 2 dispone che " *E' autorizzato, fino al 30 aprile 2026, l'esercizio provvisorio del Consiglio regionale della Basilicata ….. (omissis)" nel rispetto di quanto previsto al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e ss.mm.*ii."

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 239 del 29/04/2026 a seguito della quale, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 12/05/2026, sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio regionale della presente proposta di assestamento del bilancio, cui si riferisce questa nota tecnica, dovrà essere approvato dall'Ufficio di Presidenza l'Assestamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI INZIALI

Le previsioni inziali di competenza e di cassa del Bilancio del Consiglio regionale hanno subìto variazioni autorizzate con i seguenti sottoelencati provvedimenti:

Determinazioni dirigenziali	
numero/riferimenti	**descrizione**
78G.2026/D.00177 del 12/06/2026	Bilancio di previsione 2026-2027-2028. Variazione compensativa agli stanziamenti di spesa dei capitoli U00454 e U00367. Esercizio finanziario 2026.
78G.2026/D.00250 del 23/07/2026	Bilancio di previsione 2026/2028. Variazione compensativa agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli U00020 e U00256. Esercizio 2026

I report allegati alla proposta di assestamento riportano, nella prima colonna, le previsioni inziali di competenza e le variazioni apportate, in aumento o diminuzione, anche se compensative ed eseguite con determinazione dirigenziale (il cui dato è rilevabile a livello di singolo capitolo), effettuate prima dell'assestamento, comprese le variazioni conseguenti alle operazioni di riaccertamento dei residui.

AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Come accennato, con l'Assestamento del Bilancio si procede all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2026, sulla scorta delle evidenze registrate nel Rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2025 rispetto agli importi presunti iscritti nel Bilancio di previsione annuale.

I residui attivi definitivi al 1° gennaio 2026 ammontano complessivamente ad € 9.004.028,83, registrando un notevole incremento rispetto all'anno precedente (pari ad € 5.524.028,53). Questo dato evidenzia un perdurante disallineamento tra le entrate accertate nell'esercizio e i trasferimenti da parte della Giunta regionale delle somme per il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale (residuo 2025 su capitolo E00001 pari ad € 9.000.000,00) in linea con le esigenze di cassa del Consiglio regionale.

Per quanto concerne i residui passivi definitivi al 1° gennaio 2026, inizialmente stimati in € 4.961.983,06, risultano pari ad € 3.416.079,39. Si evidenzia, anche in questo caso, come per i residui attivi, un tendenziale incremento rispetto allo stock dei residui passivi riferiti all'esercizio precedente, pari ad € 1.362.653,46 e denotano una scarsa capacità di pagamento da parte dell'ente.

AGGIORNAMENTO DEL FONDO DI CASSA, DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo di cassa effettivamente disponibile al 1° gennaio 2026 è determinato in € 638.848,63.
Le attività del Consiglio regionale nell'esercizio finanziario 2025, come già rilevato in sede di Rendiconto della gestione per il medesimo anno, hanno fatto registrare un avanzo di amministrazione pari ad € 4.944.877,44 in aumento (+ € 263.983,04) rispetto all'importo stimato in sede di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 pari a € 4.680.894,40.

La parte accantonata del risultato di amministrazione corrisponde all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui alla L. 145/2018 per un importo di € 663.790,00, poiché non sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della L. 145/2018.

La quota vincolata del risultato d'amministrazione al 31/12/2025 è pari ad € 2.317.652,09**,** e, sulla base della tipologia di vincolo, risulta così suddivisa:

1) Vincoli derivanti da trasferimenti:

- una quota pari ad € 669.900,92 relativa ai trasferimenti al CORECOM da parte dell'AGCOM per lo svolgimento di apposite funzioni delegate (somme vincolate *derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione*);
- una quota pari ad € 11.227,00 derivante dal trasferimento della Giunta dei fondi destinati alla formazione e all'aggiornamento del personale di cui alla D.G.R. n. 133 del 28/03/2025 avente ad oggetto "*"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis."* successivamente aggiornato con DGR n. 564 del 30/09/2025 e n.678 del 06/11/2025.

2) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

- una quota pari ad € 1.408.313,01 afferente ai risparmi ottenuti dal contenimento dei costi della politica per effetto della riduzione dell'indennità di carica, di funzione e spese per l'esercizio del mandato corrisposti ai Consiglieri regionali della Basilicata in applicazione della L.R. n. 37/2017 ss.mm.ii. per la concessione di contributi vari;

- una quota pari ad € 227.556,16 per effetto della riduzione temporanea dell'assegno vitalizio di cui alla L.R. n. 10/2017 così destinata:

- per iniziative di solidarietà o culturali, fra cui ricade l'organizzazione di eventi per la giornata mondiale per le persone con disabilità (€ 83.592,08 sul capitolo di spesa U00073);
- per il progetto "Basilicata 2019, Parco Culturale" per sostenere, secondo criteri e modalità definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, iniziative promosse dai Parchi Letterari e dalle Fondazioni Culturali partecipate dalla Regione Basilicata (€ 116.975,42 sui capitoli di spesa U00074 e U00076);
- per il contributo alla fondazione del Poeta Leonardo Sinisgalli, (€ 26.988,66 sul capitolo di spesa U00075);
- per concessione di contributi vari in attuazione della suddetta L.R. n. 37/2017 (€ 1.408.313,01 sul capitolo di spesa U000077);

3) Altri vincoli

- una quota pari ad € 655,00 somma derivante dall'incasso di cauzioni contrattuali eventualmente da restituire in seguito ad aggiudicazione di una procedura di gara in corso di svolgimento.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 1.963.435,35, ai sensi dell'art. 60 della Legge Regionale n. 34/2001, non è nella disponibilità del Consiglio Regionale, ma deve essere riversata alla Giunta Regionale, mediante stanziamento su apposito capitolo di Uscita (U00503).

La direzione generale del Consiglio regionale, ha rappresentato la necessità di destinare quota parte dell'Avanzo di amministrazione derivante dal contenimento dei costi della politica in applicazione della L.R. n. 37/2017 e *ss.mm.ii* (E00111), vincolato al capitolo di uscita U00077 - Concessione contributi in attuazione della L.R. 21.12.2017, n.37 e quantificato in € 1.408.313,01, ad un capitolo di nuova istituzione così rubricato:

- U00078 Concessione contributi agli investimenti in attuazione della L.R. 21.12.2017, n.37 , Missione 01- servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 01-Organi istituzionali, Titolo 2 - Spese in conto capitale, MacroAggergato 203 - Contributi agli investimenti

Tale variazione si rende necessaria per far fronte alle richieste di contributi già pervenute all'Ufficio di Presidenza per il sostegno a progetti che prevedono investimenti di natura capitale.

A seguito di tale proposta, l'Avanzo vincolato derivante dalle entrate accertate sul capitolo E0011 ed ammontate ad € 1.408.313,01, viene così applicato:

U00077	Concessione contributi in attuazione della L.R. 21.12.2017, n.37	€ 1.108.313,01
U00078	Concessione contributi agli investimenti in attuazione della L.R. 21.12.2017, n.37 ,	€ 300.000,00
		€ 1.408.313,01

Nella tabella che segue, sono riportate le variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dell'avanzo 2025 sul Bilancio 2026 che recepisce le indicazioni rappresentate dalla Direzione generale del Consiglio regionale:

Applicazione Avanzo quantificato con rendiconto 2025		
Capitolo di Spesa	Desc.Capitolo	Esercizio Finanziario 2026
U00073	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' OVVERO CULTURALI (L.R. 29.05.2017,N.10)	83.592,08
U00074	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE PROMOSSE DAI PARCHI LETTERARI E DALLE FONDAZIONI CULTURALI PARTECIPATE DALLA REGIONE (L.R. 29.05.2017,N.10)	105.699,65
U00075	CONTRIBUTI ALLA FONDAZIONE LEONARDO SINISGALLI (L.R. 29.05.2017,N.10)	26.988,66
U00076	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER INIZIATIVE PROMOSSE DAI PARCHI LETTERARI (L.R. 29.05.2017,N.10)	11.275,77
U00077	CONCESSIONE CONTRIBUTI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 21.12.2017, n.37	1.108.313,01
U00078	CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 21.12.2017, n.37	300.000,00
U00154	ALTRE ATTIVITA' CONNESSE ALLE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM	177.128,71
U00156	FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM	46.898,85
U00157	FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM - SPESE CONNESSE AL MONITORAGGIO DI TV E RADIO LOCALI E ALL'ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA	74.954,08

U00158	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E ALTRE SPESE COLLEGATE ALLE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM	6.300,32
U00160	FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM - SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' DI CONCILIAZIONE E DI DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA OPERATORI DI TELECOMUNICAZIONI E UTENTI	277.527,17
U00161	SPESE PER IRAP SU ACQUISIZIONE DI SERVIZI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DELEGATE DALL'AGCOM	2.937,50
U00163	SPESE PER L'ATTIVAZIONE E LA MANUTENZIONE DEI SERVIZI PER L'AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CORECOM	4.882,02
U00165	SPESE DI CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E SIMILARI PER LE ATTIVITA' DELEGATE DALL'AGCOM AL CORECOM	3.062,16
U00166	RIMBORSI SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DI MISSIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AL CORECOM	33.490,11
U00392	FUNZIONI DELEGATE AGCOM-SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	42.720,00
U00368	SPESE PER LA FORMAZIONE SPECIALISTICA, L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE	11.227,00
U00452	SPESE PER RESTITUZIONI AGLI OPERATORI ECONOMICI DI SOMME NON DOVUTE AL CONSIGLIO REGIONALE	655,00
U00503	VERSAMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 06.10.2001, N. 34 - ART.60)	1.963.435,35
Importo		**4.281.087,44**

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 25 giugno 2026 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" contenuto nell'allegato 4/2 al medesimo D.Lgs. n. 118/2011 (in particolare, nel paragrafo 9.1 relativo alla gestione dei residui).

La copertura finanziaria delle spese re-impegnate, per le quali non vi siano state entrate riaccertate nel medesimo esercizio, è stata garantita dal Fondo Pluriennale Vincolato, le cui previsioni, iscritte con la delibera di riaccertamento, risultano, nel 2026, pari ad € 1.281.920,63.

Si evidenzia che gli impegni pluriennali assunti sul bilancio vengono contestualmente coperti con accertamenti pluriennali, a valere sullo stanziamento per il finanziamento delle spese di funzionamento del Consiglio (capitolo di entrata E00001) in considerazione della certezza di queste entrate autorizzate nel Bilancio di previsione triennale della Regione approvato dal Consiglio regionale.

PROPOSTA DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2025-2027

Al Bilancio di previsione 2026/2028, esercizio finanziario 2026, è apportata una variazione positiva in entrata ed in uscita di Euro 800.000,00, al fine di adeguare le previsioni relative all'esercizio 2026, elaborate sulla base dello stanziamento del capitolo U01000 "*Spese di funzionamento del Consiglio regionale, degli Istituti di garanzia e degli Organismi consultivi di partecipazione"* del Bilancio 2025-2027 della Giunta regionale pari ad Euro 14.500.000,00, allo stanziamento definitivo del capitolo pari ad Euro 15.300.000,00 del bilancio finanziario della Giunta regionale 2026/2028, approvato con L. R. n. 10 del 6 maggio 2026, per l'esercizio 2026.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni di uscite finanziate dalla maggiore entrata a titolo di trasferimento dei fondi da parte della Giunta regionale per il funzionamento dell'Assemblea legislativa e recepisce le richieste formulate dai dirigenti degli Uffici del Consiglio regionale, elaborate sulla base di una attenta analisi degli andamenti di bilancio registrati fino alla presente proposta di assestamento.

Capitolo	Desc Capitolo	Variazioni Entrate (+)	Variazioni Uscite (+)
E00001	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE	800.000,00	
U00050	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE E PER IL CERIMONIALE (L.R. 06.12.1973, N.853)		100.000,00
U00155	RIMBORSO SPESE RICONOSCIUTO AI COMPONENTI DEL CORECOM CHE SI RECANO, PER RAGIONI ISTITUZIONALI, IN LOCALITA' DIVERSE DA QUELLE DI RESIDENZA (L.R. n. 20/2000, comma 5, articolo 11)		10.000,00
U00251	RIMBORSI SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARITA' E LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA (L.R. 26.11.1991, n.27, e S.M.I. - ART. 7)		8.000,00

U00303	SPESE PER IL RICORSO A FIGURE SPECIALIZZATE E ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (L.R. n. 7/2001 e s.m.i.)		50.000,00
U00304	SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER INIZIATIVE EDITORIALI, PUBBLICAZIONI PERIODICHE E SPECIALI (L.R. n. 7/2001 e s.m.i.)		20.000,00
U00305	SPESE PER INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE (L.R. n. 7/2001 e s.m.i.)		122.000,00
U00314	SPESE PER EVENTI DIVERSI PROMOSSI DAL CONSIGLIO REGIONALE		120.000,00
U00316	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALA REGIA E PER LA COMUNICAZIONE WEB DEL CONSIGLIO REGIONALE		25.000,00
U00319	COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE EDITORIALI PER LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI PER LA PROMOZIONE CULTURALE A LIVELLO REGIONALE IN COERENZA CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO		10.000,00
U00320	COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE EDITORIALI E ACQUISIZIONE DI PUBBLICAZIONI PER LA PROMOZIONE CULTURALE A LIVELLO REGIONALE IN COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO		30.000,00
U00456	SPESE PER SERVIZIO DI TRASCRIZIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI		50.000,00
U00064	ACQUISIZIONE DI PUBBLICAZIONI DI INTERESSE PER IL CONSIGLIO REGIONALE A SCOPO DIVULGATIVO		10.000,00
U00404	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO (COMPRESI I PEDAGGI AUTOSTRADALI)		20.000,00
U00415	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI E SUPPELLETTILI		20.000,00
U00445	SPESE PER ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER UFFICIO		25.000,00
U00459	SPESE PER ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		40.000,00
U00403	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E PER LA RIPARAZIONE DEI LOCALI E DELLE AREE ESTERNE DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE ADIBITE AD UFFICIO		10.000,00
U00164	SPESE PER ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE - CORECOM		10.000,00
U00444	SPESE PER LICENZE D'USO DI SOFTWARE		50.000,00
U00448	SPESE PER ACQUISTO E REALIZZAZIONE DI SOFTWARE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE		20.000,00
U00427	SPESE DIVERSE DI FUNZIONAMENTO		50.000,00
	TOTALE	**800.000,00**	**800.000,00**

In seguito alle operazioni di assestamento, lo stanziamento definitivo delle Entrate e delle Spese del Bilancio di previsione finanziario 2026 aumenta ad € 23.798.240,28 (previsioni pre-assestamento pari ad € 17.433.382,16), di cui € 2.349.850,05 (previsioni pre-assestamento pari ad € 2.348.000,00) per i servizi per conto terzi.

Le previsioni definitive di competenza riferite agli esercizi finanziari 2027 e 2028 rimangono invariate e, rispettivamente, pari ad **€ 17.269.382,16** ed **€ 17.264.382,16** .

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI

		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	Previsioni di competenza	1.280.203,39	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in conto Capitale	Previsioni di competenza	1.717,24	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione ***- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente***	Previsioni di competenza *Previsioni di competenza*	4.281.087,44	0,00	0,00
Fondo Cassa	Previsioni di competenza	638.484,63		

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	PREVISIONI DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Cassa Anno 2026	Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
2000000	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	24.450.582,16	15.450.582,16	14.590.582,16	14.585.582,16
3000000	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	438.828,53	434.800,00	345.800,00	345.800,00
9000000	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	2.349.850,35	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
TOTALE GENERALE		**27.877.745,67**	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
1. Spese correnti	Previsioni di competenza	20.902.310,83	14.853.020,00	14.858.020,00
	di cui già impegnato	1.209.081,48	523.596,90	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	24.469.498,67		
2. Spese in conto capitale	Previsioni di competenza	546.079,40	83.362,16	73.362,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	634.659,41		
7. Spese per conto terzi e partite di giro	Previsioni di competenza	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	2.350.417,63		
TOTALE GENERALE	Previsioni di competenza	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
	di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
	Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Previsioni di Cassa	**27.454.575,71**		

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI

		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsioni di competenza	21.043.590,23	14.613.582,16	14.608.582,16
	di cui già impegnato	1.209.081,48	523.596,90	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	24.711.858,08		
20. Fondi e Accantonamenti	Previsioni di competenza	404.800,00	322.800,00	322.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	392.300,00		
99. Servizi per conto terzi	Previsioni di competenza	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	2.350.417,63		
TOTALE GENERALE	Previsioni di competenza	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
	di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
	Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Previsioni di Cassa	**27.454.575,71**		

VARIAZIONI ALL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA

Le previsioni iniziali di cassa relative allo Stato di Previsione delle Entrate e allo Stato di Previsione delle Spese recano le modifiche per effetto degli importi risultanti dalle operazioni di aggiornamento dei residui attivi e passivi, delle reiscrizioni delle somme rivenienti dalle operazioni di riaccertamento e cancellazione dei residui, di cui si è detto in precedenza, e di variazione dello stanziamento di competenza delle entrate e delle spese.

Lo stanziamento finale di cassa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2026, come risultante in seguito alle operazioni proposte con il documento contabile cui la presente nota tecnica si riferisce, risulta pari ad € 27.877.745,67 per le entrate e € 27.454.575,71 per le spese, con una previsione di fondo finale di cassa pari ad € 423.169,96.

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

ELENCO DEI TITOLI

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

ELENCO DEI TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Attivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Attivi definitivi al 01/01/2026
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.028,53	0,00	4.028,53
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,30	0,00	0,30
Totale Generale		**9.004.028,83**	**0,00**	**9.004.028,83**

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3382

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

ELENCO DELLE TIPOLOGIE PER TITOLI

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

ELENCO DELLE TIPOLOGIE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Attivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Attivi definitivi al 01/01/2026
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00
Totale 2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
3030000	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	4.028,53	0,00	4.028,53
Totale 3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.028,53	0,00	4.028,53
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
9010000	Entrate per partite di giro	0,30	0,00	0,30
9020000	Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale 9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,30	0,00	0,30
Totale Generale		**9.004.028,83**	**0,00**	**9.004.028,83**

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3384

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028- AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Allegato C - Elenco per Missioni

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028- AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Allegato C - Elenco per Missioni

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Passivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Passivi definitivi al 01/01/2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.961.415,48	-1.545.903,67	3.415.511,81
20	Fondi e Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	567,58	0,00	567,58
Totale Generale		**4.961.983,06**	**-1.545.903,67**	**3.416.079,39**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONI

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONI

MISSIONE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Passivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Passivi definitivi al 01/01/2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01	Organi istituzionali	1.494.602,23	-543.432,43	951.169,80
02	Segreteria generale	31.351,41	-1.500,01	29.851,40
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.200.626,92	-455.065,98	1.745.560,94
06	Ufficio tecnico	11.543,25	-7.629,67	3.913,58
08	Statistica e sistemi informativi	329.666,82	-0,04	329.666,78
10	Risorse umane	881.866,76	-538.275,54	343.591,22
11	Altri servizi generali	11.758,09	0,00	11.758,09
Totale 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.961.415,48	-1.545.903,67	3.415.511,81
20	Fondi e Accantonamenti			
01	Fondi di riserva	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00
Totale 20	Fondi e Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e partite di giro	567,58	0,00	567,58
Totale 99	Servizi per conto terzi	567,58	0,00	567,58

N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONI

MISSIONE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Passivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Passivi definitivi al 01/01/2026
Totale Generale		**4.961.983,06**	**-1.545.903,67**	**3.416.079,39**

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028- AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI TITOLI PER MISSIONI E PROGRAMMI

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028- AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI TITOLI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Passivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Passivi definitivi al 01/01/2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01	Organi istituzionali			
1	Spese correnti	1.494.602,23	-543.432,43	951.169,80
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale 01	Organi istituzionali	1.494.602,23	-543.432,43	951.169,80
02	Segreteria generale			
1	Spese correnti	31.351,41	-1.500,01	29.851,40
Totale 02	Segreteria generale	31.351,41	-1.500,01	29.851,40
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
1	Spese correnti	2.198.329,68	-453.348,74	1.744.980,94
2	Spese in conto capitale	2.297,24	-1.717,24	580,00
Totale 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.200.626,92	-455.065,98	1.745.560,94
06	Ufficio tecnico			
1	Spese correnti	11.543,25	-7.629,67	3.913,58
Totale 06	Ufficio tecnico	11.543,25	-7.629,67	3.913,58
08	Statistica e sistemi informativi			

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028- AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI TITOLI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Passivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Passivi definitivi al 01/01/2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
08	Statistica e sistemi informativi			
1	Spese correnti	241.666,81	-0,03	241.666,78
2	Spese in conto capitale	88.000,01	-0,01	88.000,00
Totale 08	Statistica e sistemi informativi	329.666,82	-0,04	329.666,78
10	Risorse umane			
1	Spese correnti	881.866,76	-538.275,54	343.591,22
Totale 10	Risorse umane	881.866,76	-538.275,54	343.591,22
11	Altri servizi generali			
1	Spese correnti	11.758,09	0,00	11.758,09
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale 11	Altri servizi generali	11.758,09	0,00	11.758,09
Totale 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.961.415,48	-1.545.903,67	3.415.511,81
20	Fondi e Accantonamenti			
01	Fondi di riserva			
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3392

REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028- AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI TITOLI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione Residui Passivi al 01/01/2026	Differenze in + o -	Residui Passivi definitivi al 01/01/2026
20	Fondi e Accantonamenti			
01	Fondi di riserva			
Totale 01	Fondi di riserva	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi			
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale 03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00
Totale 20	Fondi e Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e partite di giro			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	567,58	0,00	567,58
Totale 01	Servizi per conto terzi e partite di giro	567,58	0,00	567,58
Totale 99	Servizi per conto terzi	567,58	0,00	567,58
Totale Generale		**4.961.983,06**	**-1.545.903,67**	**3.416.079,39**

Parte 1 N. 48 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE BASILICATA - 16/10/2026 3393

REGIONE BASILICATA

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 18 del 10.08.2026

L'anno 2026, il giorno 10 del mese di agosto, tramite call-conference si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Basilicata nominato con D.C.R. n. 133 del 24/06/2025, giusta convocazione per le vie brevi, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. assestamento del bilancio di previsione finanziario triennio 2026-2028;
2. riconoscimento di debito fuori bilancio;
3. varie ed eventuali;

Preso atto che il Collegio è validamente costituito, con la presenza del dott. Vito Di Maria e la dott.ssa Addolorata Jessica Coco, risulta assente giustificato il dott. Massimiliano Beltrami, e che tutti i membri hanno ricevuto ed esaminato la documentazione trasmessa dagli Uffici, il Presidente dichiara aperta la seduta.
Si passa alla trattazione dei punti all'ODG.

1) **assestamento del bilancio di previsione finanziario triennio 2026-2028.**

Il Collegio, in data 06.08.2026, ha ricevuto, mezzo pec, la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 04/08/2026 di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 corredata da relativa documentazione.
Dopo aver effettuato le verifiche del caso, il Collegio ha rilasciato il parere allegato sub 1) al presente verbale.

2) **riconoscimento di debito fuori bilancio.**

In data 04.08.2026, è pervenuta al collegio dei revisori dei conti pec avente ad oggetto: "Protocollo nr: 169907 - del 04/08/2026 - AOO_Giunta - AOO GIUNTA REGIONALE Richiesta di parere sul

riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011. Sentenza esecutiva del TAR Basilicata n. 73/2026"
Il Collegio dopo discussione rilascia il parere allegato sub 2) al presente verbale.

3) Varie ed eventuali

Il Collegio con verbale n. 4 del 24.09.2025 dava atto che la presidenza del collegio veniva assunta con il criterio della turnazione. Il Collegio, a seguito di interlocuzione interna, modifica tale decisione e conviene che la presidenza è assunta per l'intero mandato dal Dott. Vito Di Maria.

Il Collegio, in data 04.08.2026, ha ricevuto pec con la quale si comunicava che è stato disposto il reintegro dell'anticipazione di cassa di €. 574.999,35 a favore del Comune di Potenza per somme anticipate per la realizzazione degli interventi di ripristino funzionale e messa in sicurezza della rete viaria urbana interessata dal percorso del 109° Giro D'Italia.
Il Collegio, nel prenderne atto, invita a monitorare il rispetto delle procedere amministrative e contabili inerenti il procedimento adottato.

Il presente verbale consta di 2 pagine e verrà successivamente sottoscritto digitalmente

Letto, firmato e sottoscritto

Dott. Vito Di Maria

Dott.ssa Addolorata Jessica Coco

Dott. Massimiliano Beltrami – assente giustificato

Allegato n. 1 al verbale n. 18 del 10.08.2026

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2026-2028 DEL CONSIGLIO REGIONALE

L'organo di revisione

Dott. Vito Di Maria - Presidente

Dott.ssa Addolorata Jessica Coco – Componente

Dott. Massimiliano Beltrami – Componente

1. Introduzione

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Basilicata, nelle persone di Vito Di Maria, Addolorata Jessica Coco e Massimiliano Beltrami, nominato con Delibera di Consiglio regionale n. 133 del 24 giugno 2025, per il periodo 2025-2028, con insediamento del 06.08.2025,

premesso che

- ha ricevuto, mezzo pec, in data 06.08.2026 la delibera dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 42 del 04.08.2026 avente ad oggetto: "Proposta di assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale" con richiesta di acquisizione del parere obbligatorio di cui all'art. 12, comma 10, lettera a), della L.R. 35/2012 corredato dai seguenti allegati:

  AGGIORNAMENTO DEI RESIDUI

- Allegato A - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Attivi - Elenco dei Titoli;

- Allegato B - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Attivi - Elenco delle Tipologie per Categorie;

- Allegato C - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Passivi -Elenco per Missioni;

- Allegato D - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Passivi - Elenco dei Programmi per Missioni;

- Allegato E - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Aggiornamento dei Residui Passivi - Elenco dei Titoli per Missioni e Programmi;

  VARIAZIONE AGLI STATI DI PREVISIONE

- Allegato 1.a – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle ENTRATE dell'esercizio finanziario 2026 per Titoli e Tipologie;

- Allegato 1.b – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle ENTRATE dell'esercizio finanziario 2027 per Titoli e Tipologie;
- Allegato 1.c– Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle ENTRATE dell'esercizio finanziario 2028 per Titoli e Tipologie;

- Allegato 2.a - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle SPESE dell'esercizio finanziario 2026 per Missioni e Programmi;

- Allegato 2.b- Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle SPESE dell'esercizio finanziario 2027 per Missioni e Programmi;

- Allegato 2.c - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 - Prospetto delle SPESE dell'esercizio finanziario 2028 per Missioni e Programmi;

- Allegato 3 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario – Riepilogo generale delle ENTRATE del triennio 2026-2027-2028 per Titoli – Previsioni definitive;

- Allegato 4 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario – Riepilogo generale delle SPESE del triennio 2026-2027-2028 per Titoli – Previsioni definitive;

- Allegato 5 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario – Riepilogo generale delle SPESE del triennio 2026-2027-2028 per Missioni – Previsioni definitive;

- Allegato 6 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 – Quadro Generale Riassuntivo;

- Allegato 7 – Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 - Prospetto degli Equilibri di Bilancio;

- Allegato 8 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 – Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato;

- Allegato 9 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 - Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato 2026;

- Allegato 10 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 - Proposta di articolazione delle Tipologie di Entrata in Categorie;

- Allegato 11 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 - Proposta di articolazione dei Programmi di Spesa in Macroaggregati;

- Allegato 12 - Nota tecnica di accompagnamento all'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale;

Considerato che:

- ai sensi dell'art 72 del D.Lgs 118/2011 il Collegio dei revisori dei Conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della Regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione;

- che il Collegio dei revisori dei Conti della regione Basilica, ai sensi dell'art. 35, comma 10, lettera a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio, di legge di assestamento e di legge di variazione del bilancio;

preso atto:

- dello Statuto della Regione Basilicata approvato con legge statutaria n. 1 del 17 novembre 2016 e ss.mm.ii.;
- della L.R. n. 35 del 21.12.2012 e s.m.i. ed in particolare l'art. 12 comma 10, lett. a);
- che la Regione non ha in essere un "regolamento regionale di contabilità" in linea con i principi di armonizzazione e con il D.Lgs. 118/2011;
- che con Deliberazione consiliare n. 239 del 29 aprile 2026 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale Basilicata 2026-2027-2028, rispetto al quale è stato rilasciato parere favorevole come da verbale n. 8/2026 del 24/04/2026;
- che con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 12 maggio 2026 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale;
- che in data 25 giugno 2026 è stata adottata dall'Ufficio di Presidenza la Deliberazione n. 34 denominata "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 ai sensi degli art. 3, comma 4, e art. 63, commi 8 e 9, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione delle conseguenti variazioni al fondo pluriennale vincolato e al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio regionale" rispetto alla quale il collegio ha rilasciato parere positivo (rif. verbale 11/2026 del 18.06.2026);
- che con la deliberazione Consiliare n. 272 del 28/07/2026 è stato approvato il Rendiconto del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2025 rispetto al quale, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole come da verbale (cfr. verbale 15/2026 con le osservazioni ivi contenute ed alle quali si rinvia);
- che nel corso dell'esercizio 2026, sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, con i provvedimenti adottati dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche analiticamente evidenziati nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare l'art. 72 comma 1 in merito alle funzioni del collegio dei revisori nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs. n. 123/2011;
- il D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'art. 50 relativo "all'assestamento del bilancio" delle regioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato nel Titolo III l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- visti i principi contabili e gli schemi di bilancio applicabili agli enti territoriali nell'anno 2026;

Considerato che:

- la finalità dell'assestamento è principalmente quella della verifica delle previsioni di bilancio anche in ordine ai residui attivi e passivi e al FPV accertati in sede di rendiconto 2025, verificando inoltre gli equilibri di bilancio;

Vista la nota tecnica di accompagnamento all'assestamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028 del Consiglio Regionale (allegato 12), con al quale si evidenzia che:

1) le variazioni intercorse tra l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 e l'odierno assestamento sono di natura compensativa ed eseguite con determinazione dirigenziale;
2) l'aggiornamento dei residui, per l'esercizio finanziario 2025, determina una invarianza sia per i residui attivi che per i passivi;
3) il fondo di cassa all'01.01.2026 è pari a €. 638.848,63 ed il FPV ammonta a €. 1.281.920,63. Il risultato di amministrazione al 31.12.2025 è di seguito distinto:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	**4.944.877,44**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti (fondo di garanzia debiti commerciali)	663.790,00
B) Totale parte accantonata	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti AGICOM e GIUNTA REGIONALE	681.127,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - riduzione costi della politica	1.635.869,17
Altri vincoli - Incasso cauzioni	655,00
C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.963.435,35**

4) l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025 su bilancio 2026 è avvenuta per euro 4.281.087,44 con un residuo di €. 663.790,00;
5) la proposta di assestamento al bilancio di previsione 2026/2028 prevede:
- per il 2026, in riferimento alle spese finanziate con entrate da trasferimento fondi da parte della Giunta regionale una maggiore entrata di €. 800.000,00 pareggiata da una maggiore spesa di €. 800.000,00;
- per il 2027 e 2028 non sono previste variazioni;
6) le previsioni definitive per parte entrata e parte spesa sono riportate nei prospetti che seguono:

Entrata

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	PREVISIONI DEFINITIVE DEL BILANCIO PLURIENNALE			
		Cassa Anno 2026	Previsioni Anno 2026	Previsioni Anno 2027	Previsioni Anno 2028
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	24.450.582,16	15.450.582,16	14.590.582,16	14.585.582,16
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	438.828,53	434.800,00	345.800,00	345.800,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.349.850,35	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
TOTALE GENERALE		**27.877.745,67**	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**

Spesa

		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
1. Spese correnti	Previsioni di competenza	20.902.310,83	14.853.020,00	14.858.020,00
	di cui già impegnato	1.209.081,48	523.596,90	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	24.469.498,67		
2. Spese in conto capitale	Previsioni di competenza	546.079,40	83.362,16	73.362,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	634.659,41		
7. Spese per conto terzi e partite di giro	Previsioni di competenza	2.349.850,05	2.333.000,00	2.333.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di Cassa	2.350.417,63		
TOTALE GENERALE	Previsioni di competenza	**23.798.240,28**	**17.269.382,16**	**17.264.382,16**
	di cui già impegnato	**1.209.081,48**	**523.596,90**	**0,00**
	Fondo Pluriennale Vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Previsioni di Cassa	**27.454.575,71**		

7) le variazioni apportate garantiscono un saldo di cassa positivo per €. 423.169,96.

Analizzate le variazioni al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 a seguito della manovra di assestamento e verificato il mantenimento degli equilibri di bilancio come di seguito sinteticamente riportato:

	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Equilibrio di parte corrente	244.382,16	83.362,16	73.362,16
Equilibrio di parte capitale	- 244.382,16	- 83.362,16	- 73.362,16
Equilibrio finale	0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

Alla luce della documentazione esibita si evidenzia il presumibile rispetto degli equilibri di bilancio con un saldo di cassa positivo e pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Basilicata esprime parere favorevole alla proposta di assestamento di bilancio, di cui alla delibera 42 del 04.08.2026 dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, tenuto conto della congruità, coerenza e attendibilità delle variazioni di bilancio proposte.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Di Maria Vito (Presidente)

Dott.ssa Addolorata Jessica Coco (Componente)

Dott. Massimiliano Beltrami (Componente) - assente giustificato

REGIONE BASILICATA

Rettifica - Art. 7 della Legge regionale 13 ottobre 2026, n. 35 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”.

Avendo riscontrato un errore materiale all'art. 7 della Legge regionale n. 35 del 13 ottobre 2026, si ripubblica il testo corretto.

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA

IL PRESIDENTE

Via Vincenzo Verrastro, 6 – 85100 Potenza
Tel. 0971 447120/0971 447144
Fax 0971.447184
marcello.pittella@regione.basilicata.it

Protocollo n. 5051/C

Potenza, 26 agosto 2026

ALLA DIREZIONE DEL BUR

S E D E

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

S E D E

OGGETTO: rettifica.

Avendo riscontrato alcuni errori materiali all'articolo 1, commi 3 e 9, della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 25 "Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 (Disciplina nella ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali)", pubblicato alla pagina 9 del Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 (Speciale) del 5 agosto 2026, si prega di provvedere alla pubblicazione sul primo Bollettino utile della seguente

RETTIFICA:

All'articolo 1, comma 3, della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 25 "Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 (Disciplina nella ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali)" le parole ***"al 30%"*** devono intendersi ***"20%"*** ed allo stesso articolo 1 il comma 9 deve intendersi il seguente:
"9. Dopo il comma 3 dell'art. 37 della legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 sono aggiunti i seguenti:

"3bis. In attuazione dei principi di trasparenza, pubblicità e accessibilità dell'azione amministrativa, la Regione Basilicata istituisce, nell'ambito del Portale istituzionale regionale, una sezione denominata "Acque minerali e di sorgente", finalizzata alla consultazione pubblica dei dati relativi all'utilizzo delle risorse oggetto di concessione.

3ter. La pubblicazione dei dati di cui al comma 3bis avviene sulla base delle informazioni acquisite dall'Amministrazione regionale nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, ai sensi dell'art. 25.".

Pertanto, il testo dell'articolo 1 della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 25 "Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 (Disciplina nella ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali)" è il seguente:

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA

Articolo 1

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 (Disciplina nella ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali)

1. La lettera b) del comma 7 dell'art. 42 della legge regionale n. 43 del 1996 è sostituita dalla seguente:
   "b) per l'emunto non imbottigliato, compreso quello utilizzato a fini industriali, è dovuto trimestralmente un importo forfettario, determinato applicando un'aliquota pari a euro 0,30/mc al 20% del volume complessivo dell'emunto imbottigliato."

2. Il comma 7 bis dell'art. 42 della legge regionale n. 43 del 1996 è sostituito dal seguente:
   "7 bis. Per incentivare l'utilizzo di contenitori di vetro ed il vuoto a rendere, l'importo determinato ai sensi del comma 7 è ridotto:
   a) del 20% per la quantità di acqua commercializzata in contenitori di vetro;
   b) del 30% per la quantità di acqua commercializzata in contenitori di vetro con vuoto a rendere e per il quale sia attivata la rete di raccolta.".

3. Al comma 7 ter dell'articolo 42 della legge regionale n. 43 del 1996 le parole: "al 20%" sono sostitute dalle seguenti: "al 50 per cento".

4. Al comma 7 quater dell'articolo 42 della legge regionale n. 43 del 1996, dopo le parole: "A decorrere dall'anno 2021" sono aggiunte le seguenti: "e fino all'anno 2026,"

5. Alla fine del comma 7 quater dell'articolo 42 della legge regionale n. 43 del 1996, dopo le parole: "nell'esercizio finanziario precedente." sono inserite le seguenti: "La percentuale in favore dei Comuni, calcolata sulle somme effettivamente incassate nell'esercizio precedente, previste dal precedente comma, è incrementata del 10 per cento fino alla concorrenza del 50 per cento. Allo stesso modo, a valere sulle somme effettivamente incassate nell'esercizio precedente, è riconosciuto all'Ente Parco del Vulture, un contributo annuale pari al 20 per cento dei versamenti a carico dei concessionari.".

6. Dopo il comma 7 quater dell'articolo 42 della legge regionale n. 43 del 1996, è inserito il seguente comma:
   "7. quater 1. Le risorse di cui ai commi 7 ter e 7 quater dell'articolo 42 della presente legge, trasferite ai Comuni e all'Ente Parco del Vulture, sono destinate ad interventi di tutela, valorizzazione e riqualificazione e riqualificazione del bacino idrominerario, nonché alla manutenzione delle infrastrutture viarie dei territori interessati dall'attività estrattiva.".

7. Il comma 7 quinquies è abrogato.

8. Dopo il comma 7 quinquies dell'art. 42 della legge regionale n. 43 del 1996 è aggiunto il seguente comma 7 sexies:

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA

"7 sexies. Ai fini di quanto previsto dai commi 7 e 7 bis, è obbligo dei concessionari comunicare, con periodicità trimestrale, all'Ufficio regionale competente e all'Ufficio Ragioneria generale e fiscalità regionale, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, i seguenti dati:
a) quantità di acqua imbottigliata mensilmente (litri e mc);
b) quantità di acqua emunta e non imbottigliata, ivi compresa quella lasciata a scarico per esigenze produttive;
c) comune in cui ricade la sorgente/pozzo;
d) codice identificativo della concessione."

9. Dopo il comma 3 dell'art. 37 della legge regionale 2 settembre 1996, n. 43 sono aggiunti i seguenti:

"3bis. In attuazione dei principi di trasparenza, pubblicità e accessibilità dell'azione amministrativa, la Regione Basilicata istituisce, nell'ambito del Portale istituzionale regionale, una sezione denominata "Acque minerali e di sorgente", finalizzata alla consultazione pubblica dei dati relativi all'utilizzo delle risorse oggetto di concessione.

3ter. La pubblicazione dei dati di cui al comma 3bis avviene sulla base delle informazioni acquisite dall'Amministrazione regionale nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, ai sensi dell'art. 25.".

F.to Marcello PITTELLA

LG/AM